LA STAMPA

MERCOLEDÌ 27 FEBBRAIO 2002. ANNO 136. N. 56. € 0,88 / L.1.700 (PREZZI ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

UN ORDIGNO ARTIGIANALE, MANCA LA RIVENDICAZIONE. SI TEMONO ALTRI ATTENTATI, ALLERTATE TUTTE LE QUESTURE

Bomba al Viminale, è allarme in Italia

Due chili di polvere nascosti in un motorino. Tre uomini sono fuggiti dopo lo scoppio. Pista interna, escluso il terrorismo islamico
Ciampi: «Un'offesa al paese». Berlusconi: «Abbassare certi toni, come quelli del Palavobis». D'Alema:«Premier irresponsabile»

IL PERICOLO VA OLTRE LE POLEMICHE

Filippo Ceccarelli

LA storia d'Italia è fatta anche di bombe, per lo più misteriose. Per certi versi - e con il naturale sconcerto che questa valutazione implica - si può sostenere che le bombe hanno rappresentato uno strumento del discorso politico italiano. La speranza era che tale strumento, e anche questo tipo di discorso, potessero ritenersi archiviati.

Così invece non è, o non sembra, che in politica fa lo stesso. Lo scorrere delle vicende degli ultimi trent'anni offre bombe di tutti i tipi, dalle stragi più terribili ai messaggi in forma di polvere pirica (come quest'ultimo). Ci sono state bombe fasciste, bombe mafiose, bombe anarchiche, bombe nostrane, fatte in casa, bombe estere, bombe chissà. Sui possibili moventi e sulla tempistica esiste ormai un'intera biblioteca, intorno a cui sono fermentate addirittura correnti storiografiche.

Il fatto che non si siano quasi mai beccati né i mandanti né gli esecutori, ma solo i complici (talvolta) e i depistatori (spesso), ha fatto sì che ai margini di questo sistema si sia formata un'area di strumentalizzazioni che ieri si è puntualmente ravvivata. Berlusconi, come minimo, ha forzato l'interpretazione collegando l'esplosione alle parole che si sono sentite negli ultimi giorni. Questa sua forzatura verrà presa a pretesto dai suoi avversari per sostenere che la bomba fa il gioco del governo perché drammatizza il clima schiacciando l'opposizione su una dimensione eversiva.

Tutto questo non porterà a nulla. E l'Italia resterà il paese europeo in cui può scoppiare una bomba sotto il naso del ministro dell'Interno e del Capo della Ps, ma anche il paese che ha saputo andare avanti lo stesso. La democrazia dell'alternanza, arrivata insieme allo scioglimento dei ghiacciai geopolitici, pareva averci sollevati da questa specie di gravosa condanna. Uno scoppio nella notte riporta l'umile Italia alla sua realtà. Chissà mai che, senza montarsi la testa, questa volta non riesca a vedere meglio i pericoli e non ci si perda dentro.

SERVIZI

«COLPITO UN SIMBOLO»
Gli investigatori: un atto altamente dimostrativo
Seguiamo quattro piste
Guido Ruotolo A PAGINA 3

«ATTENTI ALLE ACCUSE»
La Russa: sbagliato collegare l'ordigno con le polemiche politiche dei giorni scorsi
Fabio Martini A PAGINA 2

ESPLOSIONI SENZA NOME
Al servizio della politica tra malavita organizzata e strategia della tensione
Francesco La Licata A PAGINA 2

Scatta l'allarme in tutta Italia dopo la bomba dell'altra notte al Viminale. Colannello, Grignetti, La Mattina, Magri e Meli ALLE PAGINE 2, 3, 4 E 5

Federico Geremicca

L'ESPLOSIONE di una bomba a ridosso del muro di cinta del Viminale faceva parte, fino a ieri, di una sorta di elenco di avvenimenti impossibili persino da immaginare: come un cieco che vinca una gara di tiro al piattello, l'incendio di un ghiacciaio o il classico asino capace di volare. Bene, da questa immaginaria lista di eventi impossibili, possiamo dunque escludere la bomba al ministero dell'Interno: e se ci si intende sulle parole, possiamo perfino tirare un sospiro di sollievo e dire che ai partner americani, in fondo, sei mesi fa andò assai peggio, visto che il crollo del mito dell'invulnerabilità del Pentagono fu luttuosamente celebrato con alcune centinaia di morti.

LO SFREGIO IN CASA

E vulnerabilità, probabilmente, è la parola chiave per leggere questo singolare attentato, compiuto con miccia manuale, polvere pirica e un vecchio motorino. Chi ha sistemato l'ordigno davanti al muro di cinta del simbolo per antonomasia della sicurezza e dell'ordine pubblico, non voleva né uccidere né distruggere il Viminale: si è accontentato di far sapere che, volendo, si può fare. Del resto, seppur a denti stretti, cosa intendono dire gli inquirenti definendo quest'attentato «dimostrativo»? Semplicemente che qualcuno ha voluto dimostrare che perfino il Viminale - appunto - può essere attaccato.

Se tutto ciò è vero, ne discende il paradosso - dimostrato da fatti recentissimi - che, oggi come oggi, nella città capitale d'Italia è meglio garantita la sicurezza dell'ambasciata americana (salvata da un possibile attentato, grazie all'eccellente lavoro dell'intelligence italiana) che l'ufficio del nostro ministro dell'Interno. E ciò accade, naturalmente, non per inefficienze o per un gioco del destino, ma per la direzione impressa all'azione investigativa dopo l'11 settembre. Quella direzione, sia chiaro, non va mutata: ma non sarebbe male, forse, ricominciare a tener d'occhio gli assassini e i bombaroli nostrani, considerato che si è ancora in attesa di conoscere i volti e i nomi, almeno, dei killer del professor D'Antona.

IL CENTROSINISTRA NON PARTECIPERA' AL VOTO

Sul conflitto di interessi la maggioranza fa muro

L'INTERVISTA ALLA «STAMPA»

DS FURIOSI CON RUTELLI «COSI' SI SFASCIA L'ULIVO»
D'Alema: non rispondo alle accuse per senso di responsabilità
Diliberto: non rappresenta più l'alleanza
Meli e Rampino A PAGINA 6
E UN COMMENTO DI Corami A PAGINA 24

La legge sul conflitto d'interessi verrà approvata così com'è stata voluta da maggioranza e governo: domani il sì della Camera in diretta tv con il previsto Aventino dell'opposizione che non vuol partecipare al voto. Ieri il clima nell'aula, presenti tutti i leader, era teso. Respinte le eccezioni procedurali è stato un fuoco di fila dell'opposizione: «La maggioranza non ha voluto il confronto perché con questa legge viene negata l'esistenza di ogni conflitto d'interesse». Il ministro Frattini ha difeso strenuamente la legge accusando l'opposizione di voler colpire il premier. La Mattina A PAGINA 8

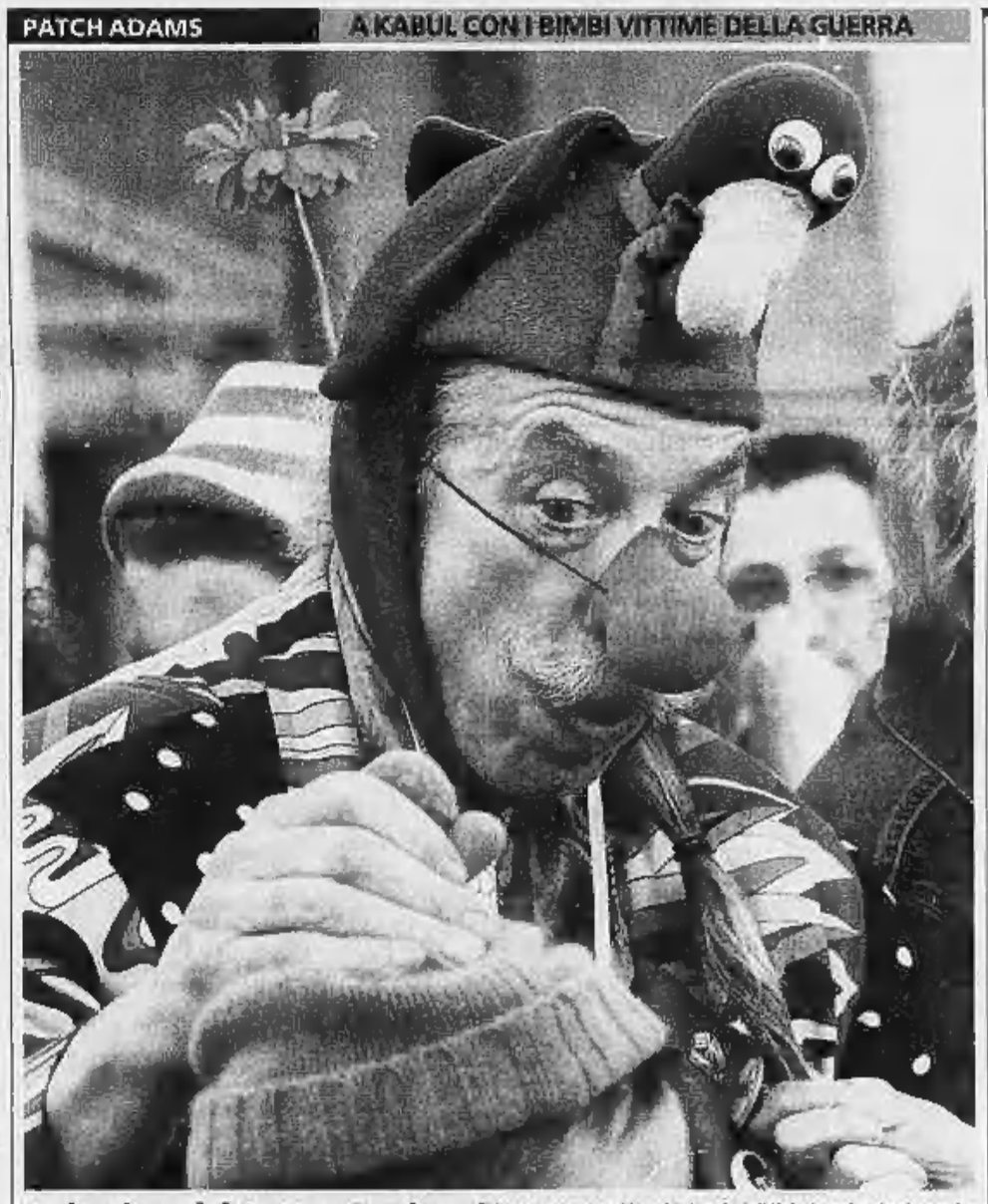
IL PRESIDENTE ALLA VIGILIA DELLA CONVENZIONE

Prodi: «Abbiamo bisogno di una nuova Europa Alcuni poteri dovranno essere trasferiti agli Stati»

«Non ci può essere l'euro senza un'azione economica coordinata
La Convenzione fisserà nuovi rapporti tra i paesi e Bruxelles: i cambiamenti di competenze non saranno a senso unico»

INTERVISTA DI Enrico Singer A PAG. 7

PATCH ADAMS — A KABUL CON I BIMBI VITTIME DELLA GUERRA



Le lacrime del Dottor Sorriso Si è presentato tra i bambini malati di Kabul vestito da clown, ha cominciato a scherzare e giocare con loro. Poi, dopo aver parlato con i medici, non è riuscito a trattenere le lacrime. Patch Adams, il «Dottor Sorriso» (nella foto), ha fatto una pacifica irruzione ieri all'ospedale pediatrico della capitale afghana dove sono ricoverate le più innocenti vittime della guerra.

CAMBIA IL GIURAMENTO

IPPOCRATE NON CONOSCEVA L'EUTANASIA

Piero Bianucci

DOPO quasi duemilacinquecento anni il «giuramento di Ippocrate» va in pensione, travolto dai cambiamenti scientifici e sociali che negli ultimi decenni hanno investito la professione medica. La prestigiosa rivista inglese «The Lancet» ha pubblicato la nuova «Carta dei doveri del medico». Sarà questo documento, d'ora in poi, la base etica di chi indossa un camice. L'obiettivo non cambia. Come per Ippocrate di Cos, vissuto ad Atene nella seconda metà del quinto secolo avanti Cristo, il bene del malato rimane il fine unico da perseguire. Ma ai tempi di Ippocrate i progressi scientifici erano lentissimi, i pazienti non rivendicavano cure alternative, le multinazionali farmaceutiche non esistevano. Oggi le cose sono ben diverse. Ogni anno si accumulano quintali di nuove pubblicazioni. E non c'è avanzamento scientifico importante che non ponga questioni etiche. Il patrimonio genetico può essere manipolato. I bambini possono nascere in provetta e gli uteri si affittano, sicché talvolta abbiamo figli di due madri (chi mette l'ovulo, chi fa la fatica della gravidanza) e di due padri, uno biologico e uno affettivo-anagrafico. La morte stessa non è più un brusco salto dall'essere al non essere ma un processo che, grazie a certe macchine, può prolungarsi per anni, ponendo drammaticamente il problema dell'eutanasia.

La nuova «carta» cerca di regolare il rapporto tra medico e paziente alla luce di queste novità radicali. Prescrive piena informazione al malato, perché il medico non è uno sciamano, deve rendere conto di ciò che fa; riconosce la libertà di cura (ma non se la cura richiesta dal paziente è inattendibile, come accade nel caso di molte terapie alternative); obbliga il medico ad aggiornarsi, valorizzando la ricerca, sia quella di base sia quella clinica. E impone di rinunciare ai favori elargiti dalle case farmaceutiche. Basta con il turismo congressuale, con i finanziamenti interessati, con ancora più espliciti regali. Per alcuni - pochi, vogliamo sperare - sarà un trauma. Chissà se una copia incuadrata della «Carta» verrà affissa nelle direzioni sanitarie dei nostri ospedali. Potrebbe essere un utile «pro memoria».

TORINO

IL CENTRO DELLA CITTA' E' CON L'ACQUA ALLA GOLA
La falda continua a salire ed è a pochi metri dalle fondamenta delle case
Vittorio Rovizza SU TUTTOSCIENZE

Prestito Personale.
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
fino a 7.500,00 €uro in 1 ora dall'avvio della pratica
800-829201
FORUS
www.forusfin.it

BUONGIORNO — di Massimo Gramellini

Lira, ultimo valzer

I mass media hanno organizzato alla lira un funerale di prima classe: tutti lacrimano al feretro con aria di circostanza, mentre la memoria fruga nel passato alla ricerca di episodi che mettano in buona luce il caro estinto e dimostrino quanto sia incolmabile il vuoto che lascia. Come reazione è umana, basta non crederci. Avete mai rivisto La Cittadella o Il Segno del Comando, mitizzate fiction della tv in bianco e nero? Sono inguardabili: fondali finti, dialoghi assurdi, trame al rallentatore. Eppure quante volte le abbiamo citate a modello di una tv e di un mondo migliori, secondo uno schema istintivamente conservatore che per paura del futuro ci induce a disprezzare il presente e a esaltare il passato, per cui il primo amore era uno schianto, il calciobalilla valeva cento videogiochi e Berlusconi il peggio di Craxi che era peggio di Fanfani.

La sindrome di un'Età dell'Oro perduta irrimediabilmente contagia anche l'ultimo valzer della lira, che per decenni abbiamo chiamato liretta, vergognandoci di tutti quegli zeri che oggi, a parere degli psicologi, ci mancano in maniera terribile, al punto da farci sentire più poveri e quindi più tirchi. E' vero, si continua a ragionare in lire. Ma si usa l'euro, e senza troppi problemi, a parte i resti della spesa fra cui s'annida sempre la fregatura di una moneta gialla da 200 lire. Forse il vaccino contro la nostalgia è commuoversi fin da ora per l'euro, pensando al giorno in cui - a seconda di come andrà il mondo - pagheremo l'affitto in silvicodollari o in girotondi.

I BOT SOTTO IL 3%?
FAI UN INVESTIMENTO SICURO:
COMPRA UNA CASA IN COSTA AZZURRA

Nizza	
SCHEMA TIPO APPARTAMENTO NUOVO DA € 43.802 (L. 86.020.874)	
ACCONTO ALLA PRENOTAZIONE (5%)	€ 2.340
PAGAMENTO AL ROGITO (25%)*	€ 11.700
TOTALE PAGAMENTO (30%)*	€ 14.041
RATA MENSILE MUTUO (70% PREZZO)**	€ 221
AFFITTO OTTENIBILE***	€ 336
GUADAGNO MENSILE OTTENIBILE	€ 115

Inoltre, 4000 appartamenti e ville da Mentone a Saint Tropez, dal monolocale alla villa di prestigio

L'INTERO MERCATO CON UN SOLO NUMERO
NESSUNA PROVVIGIONE
ITALGEST GROUP
info@italgestgroup.com
848-042.842
WWW.ITALGESTGROUP.COM

20227
9771122176003

BANCA DI ROMA Carta Desideria TUTTI I TUOI DESIDERI HANNO CREDITO. Carta Desideria www.bancaroma.it

GLI ATTENTATI DEGLI ULTIMI MESI

10 aprile 2001
Poco prima dell'alba una bomba esplode nell'androne del Palazzo Rondinini, a pochi passi da piazza del Popolo. Nel palazzo hanno sede l'Istituto affari internazionali e il Consiglio Italia-Usa. I Nuclei di iniziativa proletaria rivoluzionaria (Nipr) si attribuiscono l'attentato

16 luglio 2001
Una carica di esplosivo nascosta in un plico ferisce Stefano Torri, 20 anni, carabiniere ausiliario della stazione carabinieri di San Fruttuoso. Nei giorni successivi avvengono altri attentati con buste o altri oggetti esplosivi, tra cui uno al Tg4, uno alla Benetton, uno ad un'agenzia di lavoro interinale a Milano, uno a Bologna, a pochi metri da questura e Comune

9 agosto 2001
Alle 3,30 una forte esplosione scuote la quiete di campo della Corderia, zona Rialto, a Venezia. A provocarla, 5 chili di esplosivo sistemati nel locale della caldaia del tribunale di Venezia. I danni sono ingenti. Inizialmente le indagini puntano sulla «pista rossa», poi colpo di scena: vengono arrestati due noti estremisti di destra tuttora in carcere

8 gennaio 2002
Un ordigno esplode a Bologna davanti alla Banca Agricola Mantovana di Porta Mascarella, l'istituto rapinato a metà dicembre dal bandito anarchico Horst Fantazzini, poi morto in carcere dopo l'arresto. L'attentato è rivendicato da lettere con scritto «mittente anarchici»

«Abbassare certi toni, come quelli del Palavobis»

Berlusconi attacca i manifestanti di Milano. Fini frena: stiamo ai fatti

ROMA

Poiché aveva ancora nelle orecchie gli epiteti scagliati al Palavobis contro il suo governo, e ne era rimasto alquanto turbato, Silvio Berlusconi ha subito colto un rapporto causa-effetto tra la convention milanese di sabato e la bomba notturna di Roma. «Credo», ha confidato ieri mattina ai cronisti, «che bisognerebbe abbassare i toni come quelli, per esempio, che sono stati usati alla manifestazione dei diciottomila» (il capo del governo puntigliosamente si basa sulla partecipazione stimata dalla questura). Con la sua esternazione, Berlusconi è riuscito a piazzarsi immediatamente al centro del ring. Da quel preciso istante, infatti, la bomba romana è scivolata sullo sfondo dei commenti politici, laddove è iniziato un ping-pong di reazioni pro e contro l'opinione espressa dal Cavaliere. Pollice verso da tutti i big del centro-sinistra senza eccezioni; sostegno a spada tratta, viceversa, dal fronte anti-dipietrista e anti-giustizialista.

Francesco Cossiga, ad esempio, non è tra quanti hanno votato la fiducia al governo di centro-destra. Eppure ieri s'è prima recato al Viminale in visita di solidarietà al ministro dell'Interno Scajola, quindi ha pronunciato la condanna più severa contro la manifestazione del Palavobis. L'ha definita «irresponsabile girotondo tra buffoni ex-collaborazionisti dei nazisti, ex-magistrati che non hanno il pudore di tacere, indegni eredi del Pci e della Dc e abborracciati intellettuali in un'adunata che ricordava le orchestrazioni di Pavolini e Goebbels...». Le «parole di piombo scagliate contro il governo», secondo Cossiga, «hanno dato i loro frutti» con la bomba romana.

> Il ministro Castelli qualche giorno fa aveva previsto il ritorno della violenza: «Nessuna informazione precisa ho solo usato il cervello»

Tesi espressa, anche se non con la medesima forza deflagrante, dal capogruppo leghista alla Camera Alessandro Cè e, con il mirino puntato su Antonio Di Pietro, dal presidente degli europarlamentari azzurri, Antonio Tajani.

Rocco Buttiglione, ministro e filosofo del Biancofiore, ha spiegato dove si può scorgere «una connessione tra chi dice che questo governo è un governo fascista e chi mette le bombe». Eccola: «Se dovessi credere a quello che dicono loro, anch'io metterei le bombe». Il ministro per il Programma, Giuseppe Pisanu, si è appellato invece alla storia *magistra vitae*: «Quella anche recente ci insegna che quando si scatena la violenza verbale, se si insiste, prima o poi si scatena anche la violenza fisica». Per capire dove si andava a parare, assicura tra mille polemiche il titolare della Giustizia Roberto Castelli, «non c'era bisogno di essere indovini, bastava usare il cervello».

Fin qui le uscite in sintonia col Cavaliere. Così come sulla vicenda Rai, infatti, anche in questo caso An e Ccd si sono ben guardati dall'assecondare il premier. Gianfranco Fini, vice-presidente del Consiglio, ha manifestato l'intenzione di attenersi rigorosamente ai fatti «senza dar adito a interpretazioni». Ignazio La Russa, presidente dei deputati di An, ha sostenuto l'esatto rovescio del Cavaliere negando «che corra un rapporto di causa-effetto tra certi toni accesi e imprudenti usati alla manifestazione di Milano e l'attentato di via Palermo». «Né strumentalizzare, né sottovalutare» è lo slogan coniato per la circostanza dal presidente dei senatori di An, Domenico Nania. Quanto al Ccd, il suo presidente Marco Follini fa intendere con eleganza che non condivide l'affondo del premier: «Di fronte all'attentato servono al paese la più larga unità intorno alle istituzioni e una maggiore compostezza della politica...».

La freddezza di Fini e Follini forse spiega come mai, a sera, il portavoce del premier è intervenuto a chiarire le affermazioni della mattina. «Nessuno ha fatto collegamenti strumentali», è la precisazione di Paolo Bonaiuti: «Era lecito però aspettarsi, fin da sabato scorso, che esponenti della sinistra prendessero le distanze da una serie di esternazioni estremistiche. Soprattutto a queste si riferiva il presidente del Consiglio quando ha parlato di moderare i toni e di essere prudenti nella valutazione dei fatti». (u. m.)

Il luogo dell'esplosione in via Palermo all'angolo di via Venezia, accanto al Ministero dell'Interno

Di Pietro: è un'offesa, difendiamo la legalità

Paolo Colonnello

MILANO

«L'accostamento tra la manifestazione al Palavobis e la bomba al Viminale è quanto di più pericoloso e offensivo questa maggioranza e Silvio Berlusconi potessero escogitare. Ma vuol dire anche che la pacifica manifestazione dei 40 mila cittadini che si sono ritrovati per dire basta alle illegalità, ha colpito nel segno. E fa più paura di una bombetta piazzata lì non si sa bene da chi e perché». Il «maresciallo» Antonio Di Pietro, potesse, riprenderebbe il megafono in mano per urlare a squarciagola la sua indignazione e difendere a mani nude i «suoi» 40 mila.

Onorevole Di Pietro, Berlusconi a proposito dell'attentato di ieri ha invitato «ad abbassare i toni come quelli usati al Palavobis». E' d'accordo?

«Gli unici toni davvero assordanti e fastidiosi che andrebbero abbassati sono quelli di questo governo. Ma la verità è che Berlusconi vorrebbe più che altro far abbassare le orecchie ai cittadini italiani. Come si fa ad affermare che 40 mila persone che in maniera civilissima e festosa manifestano chiedendo più giustizia e legalità vadano poi in giro per il Paese a mettere bombe? Oppure istighino qualcuno a farlo? Chi manifesta per la legalità e la giustizia è contro la violenza e più che mai il terrorismo. Insinuare il contrario significa offendere migliaia di padri di famiglia, donne, bambini, giovani, significa mistificare la realtà, un esercizio in cui Berlusconi è specialista».

Il ministro della Giustizia Castelli a proposito degli organizzatori del Palavobis, ha parlato di «cattivi maestri». Come si sente in questi panni?

«Essere criminalizzato per aver tentato di fare il proprio dovere purtroppo è stata una costante di questi ultimi anni per me. Comunque i cattivi maestri non sono quelli del Palavobis ma i signori che operano contro l'uguaglianza dei cittadini davanti alla legge, quelli che mandano i messaggi di preavvertimento, loro sì che danno il cattivo esempio».

Ancora Berlusconi, ha rammentato il terrorismo degli anni '70...

«E poi? Manca solo che ci attribuiscano la responsabilità dell'attentato a New York. E' davvero insultante parlare così di chi sabato scorso ha voluto protestare democraticamente ricordando che la politica governativa non riconosce l'uguaglianza, considera i lavoratori merce usa e getta, punta alle sperequazioni sociali. Questi sì sono messaggi pericolosi, perchè tendono all'esasperazione. Lo dico in dipietrese: la verità è che la bombetta di ieri mattina con il Palavobis non c'azzecca proprio niente. S'indaghi prima di precostituire i colpevoli».

Ma lei di questa bomba cosa ne pensa?

«Avendo fatto il magistrato inquirente rifiuto di precostituirmi una soluzione e poi cercare le prove. Una pazzo, le barbe finte, un rivoluzionario di ritorno, un palestinese, un talebano? Non lo so e proprio per questo mi astengo da ogni ipotesi. Non faccio più il poliziotto nè il pm. In questo momento mi sento solo di dire che dobbiamo essere tutti uniti per dare il nostro sostegno alle forze dell'ordine affinchè indaghino e trovino i responsabili e così dovrebbe fare il governo. Se invece non si trova di meglio che criminalizzare 40 mila persone, allora vuol dire che siamo già fuori da ogni regola democratica».

Perchè questo "Palavobis" dà così fastidio?

«Perchè è servito a risvegliare le coscienze rompendo le uova nel paniere un po' a tutti. Il Palavobis ha fatto male a destra e a sinistra».

«ATTENTI PERO', IL LINGUAGGIO ESASPERATO PUO' AVERE CONSEGUENZE»

La Russa: non gettiamo la croce addosso a nessuno

«E' sbagliato collegare l'attentato con le polemiche dei giorni scorsi
Noi di destra in passato abbiamo subito certe cose sulla nostra pelle»

intervista
Fabio Martini

ROMA

PRESIDENTE La Russa, con il passato di stragi e terrorismo che ha l'Italia è mai possibile che non appena scoppia una bomba, ci sia la corsa a darsi addosso? Chi lo fa, non dovrebbe essere messo all'indice?

«Sì. Su questi temi non si deve giocare alla strumentalizzazione né fare allarmismi inutili o tirare conclusioni immediate. Certo, questa è una bombetta, ma cose del genere non vanno mai prese sotto gamba».

Il Presidente del Consiglio ha consigliato di abbassare i toni: non le pare un appello un po' interessato?

«Il Presidente del Consiglio aveva il dovere di chiedere che si abbassassero i toni. Un invito certamente positivo».

Ma al di là delle sue personali intenzioni, l'associazione istintiva provocata dalle parole del presidente del Consiglio è questa: i toni forti utilizzati dalla sinistra alimentano la violenza...

«Il discorso sui toni alti e sui toni bassi deve essere riproposto, ma deve prescindere da questa bomba. Se dobbiamo legare causa ed effetto, io non ci sto: l'esasperazione dei toni può sempre avere conseguenze, ma non mettiamo in immediata relazione le polemiche dei giorni scorsi con la bomba».

Nell'atteggiamento più riflessivo della destra rispetto a Forza Italia c'è anche la memoria di parecchie criminalizzazioni che voi stessi avete subito nei decenni scorsi?

«Io non mi sognerò mai di gettare la croce addosso neppure ad un segmento di una parte politica sulla base di un ragionamento emotivo o della propaganda. Queste cose le abbiamo subite sulla nostra pelle quando eravamo, non accusati, ma messi in relazione con mondi che usavano questi metodi».

In certe reazioni del centro-destra quanto giocano certe semplificazioni del centro-sinistra?

«Molto. Poco fa in aula, l'onorevole Mussi ha argomentato il suo intervento, riprendendo una battuta da cabaret della Guzzanti: "Via il conflitto sono rimasti gli interessi". Quando stiamo discutendo il testo di una legge che avrebbero potuto e dovuto fare in cinque anni, capisco l'esasperazione di qualche collega: non la giustifico, non la invito, ma la comprendo».

Ignazio La Russa

Con questo tipo di ragionamento non si arriva a teorizzare che si può fare soltanto un'opposizione educata?

«Ieri il segretario dello Sdi Boselli, criticando certa sinistra, contestava l'idea del "regime" e della "sconfitta della democrazia". E aggiungeva: "Se questo scenario apocalittico fosse vero, l'unica cosa da fare sarebbe salire in montagna con il fucile"».

Lei condivide?

«Certo, ma leggiamo questo ragionamento al contrario: per un ragazzo che ci crede, lo stesso Boselli - che lo dice per negarlo - gli conferma l'idea: Berlusconi è la fine della democrazia...».

Ma a parte i toni apocalittici e la sicumera di qualche professore, non trova che l'Ulivo stia facendo una normale battaglia di opposizione su un provvedimento che rifiuta?

«Dall'inizio della legislatura il vizio peggiore della sinistra è la non accettazione della sconfitta elettorale. Non attendere la scadenza naturale per la rivincita è un vizio antico della sinistra: si demonizza l'avversario per trovare la scorciatoia, quasi che la nostra vittoria sia stata illegittima. E si finisce con lo scambiarsi accuse del tipo: "Berlusconi è illegittimo", "E voi siete terroristi!". Questa logica è pericolosa, queste cose io non le dico, ma attenzione: chi è causa del suo mal, pianga sé stesso».

Le sembra ragionevole che un ministro sostenga che pacifiche manifestazioni possono provocare violenza?

«Capire la Lega è come andare in discoteca. Se non sei abituato, la quantità dei decibel non ti fa capire nulla. Quel che ha detto Castelli non è grave, a patto che si abbassino i decibel della sua dichiarazione».

TRA MALAVITA ORGANIZZATA E STRATEGIA DELLA TENSIONE: C'E' SEMPRE QUALCUNO PRONTO A PESCARE NEL TORBIDO

Quelle bombe senza nome al servizio della politica

ROMA

LE bombe, quelle vere, quelle finte, i semplici scoppi o le stragi sono stati l'elemento che da sempre accompagna l'evolversi della lotta politica in Italia. Spesso hanno preceduto, o accompagnato, anche semplici mutamenti sociali o rivoluzioni epocali come il Sessantotto. Con la costante che restano sempre anonime.

La bomba è qualcosa che sta a cavallo fra la criminalità e la politica. Vi hanno fatto ricorso organizzazioni malavitose o gruppi politicizzati, ma sempre per imprimere nell'opinione pubblica un marchio che fosse immediatamente riconducibile ad una matrice difficilmente distinguibile e, in ultima analisi, buona per ogni movente. Il bandito Salvatore Giuliano «bombardava» le caserme dei carabinieri e non si capiva se lo facesse per odio verso la divisa oppure per alimentare un clima di insicurezza che potesse orientare nella direzione anticomunista il voto dei siciliani. Fu una bomba vera, anche se rudimentale, il primo attentato mafioso della storia repubblicana. Provocò una strage (sette carabinieri morti), grande sdegno politico e agevolò la costituzione della prima commissione parlamentare antimafia. Anche quello era un momento di trasformazione sociale, almeno per la Sicilia che cominciava a conoscere l'assalto di famelici palazzinari mafiosi protetti da amministratori disinvolti.

E la strategia della tensione: bombe vere, quella di piazza Fontana e poche altre, insieme con una miriade di «botti» quasi sempre privi di moventi riconoscibili. Una strategia che si estese in tutto il territorio nazionale, persino a Palermo dove anche la mafia si prestò alla pantomima dell'intimidazione senza vittime, «firmando» una notte di Capodanno all'insegna di ordigni mai esplosi perchè spenti da una pioggia buonista.

Bombe di destra, bombe di sinistra ma sempre buone ad indirizzare il consenso: ora di qua, ora di là. Bombe mortali, come quella che fu attaccata addosso a Peppino Impastato, militante di DP, per simulare una morte riconducibile ad un «incidente sul lavoro» capitato a un estremista di sinistra proprio nel pieno del dramma sociale provocato dal ritrovamento, nel bagagliaio di una «R4», del cadavere di Aldo Moro.

Bombe annunciate e spesso inesplose, come quelle rivendicate da anonimi telefonisti che nessun servizio di sicurezza è mai riuscito ad individuare. Semplici botti rivendicati da una miriade di sigle nate come funghi ancora sulla scia di instabilità sociali e politiche. L'onda lunga di pseudoterroristi che cercano l'aggancio con le inquietudini della battaglia antiglobalizzazione e della annosa ed irrisolta questione palestinese. Scoppi ad Aviano per rivendicare il vecchio antiamericanismo di sinistra, bomba fascista al «Manifesto», unico episodio con un colpevole acclarato. Unico casolin parte risolto, ma solo perchè il terrorista fu fermato dal suo stesso ordigno esplosogli tra le mani.

Poche le indagini concluse con l'individuazione di un colpevole: nè quelle sull'attentato al duomo di Milano, nè quelle sull'attacco ad una sede distaccata della presidenza del Consiglio, a Roma, nè le altre sulla grave esplosione di via Brunetta, ancora a Roma. Anche in questi casi gli scoppi facevano da contrappunto all'immancabile contrapposizione politica. E' vero, c'è sempre un bombarolo pronto a pescare nel torbido delle contraddizioni della battaglia politica. [f. l. l.]

MINUTO PER MINUTO | L'ATTACCO AL MINISTERO DELL'INTERNO

ore **4,00**
L'ATTESA
In via Palermo passa una volante della polizia che ha il compito di fare la ronda attorno al ministero. Gli attentatori aspettano che l'auto si allontani

4,03

L'ESPLOSIONE
Usando come innesco una corta miccia, gli attentatori fanno esplodere la bomba ai piedi del Viminale. C'è vicina una telecamera di sorveglianza, ma il motorino-bomba è in un cono d'ombra

4,05
LA FUGA
I tre presunti terroristi si allontanano con freddezza dal luogo dell'esplosione lungo via Palermo. Due camminano sul marciapiede di destra, il terzo sul marciapiede di sinistra

4,10
LA POLIZIA
Arrivano dalla vicina Questura alcune volanti, seguiranno due automezzi dei vigili del fuoco. Non c'è traccia degli attentatori

Caccia a tre sospettati per la bomba al Viminale

Roma, l'esplosivo nascosto in un motorino. Allarme attentati in tutta Italia

Francesco Grignetti
ROMA

L'esplosivo era nascosto nel bauletto di un motorino, un vecchio Benelli appoggiato in via Palermo, tra un cassonetto dell'immondizia e il muro del Viminale. Alle 4,03 l'esplosione. Fa molto rumore. Ma è enorme soprattutto l'impressione. Una bomba contro il ministero dell'Interno. C'è un intento beffardo in chi ha voluto far esplodere questi due chilogrammi di polvere pirica, che hanno divelto una finestra e mandato in frantumi decine di vetrine, sotto il naso dello stato maggiore della polizia. Lo coglie subito il ministro dell'Interno, Claudio Scajola, che il primo mattino è lì che osserva i danni assieme al capo della polizia Gianni De Gennaro e dice: «E' un atto compiuto contro il luogo simbolo della sicurezza dello Stato e dei cittadini». Con lui è sul posto anche il sindaco di Roma, Walter Veltroni, e rileva: «L'attentato poteva avere conseguenze gravi perché è avvenuto in una strada aperta al pubblico».

I terroristi hanno voluto colpire nel cuore della città politica, a pochi metri dall'ingresso del Viminale, in un reticolo di luoghi «sensibili» e quindi ben presidiati. C'è la sede dei Ds, per dire, a cento metri. Ma l'elenco potrebbe essere lungo: questura centrale, ministero della Difesa, Quirinale. Aree che dovrebbero essere controllate a vista. Raccontava un abitante di via Palermo che da due giorni in zona c'era particolare attenzione. A lui che porta il cane a spasso, vietavano di attraversare via Genova, che costeggia la questura.

Erano le 4 del mattino, insomma, quando la cittadella della sicurezza ha tremato sotto la botta. La volante di ronda era appena passata. Secondo alcuni agenti di guardia, un paio di motorini avevano volteggiato più volte attorno al ministero.

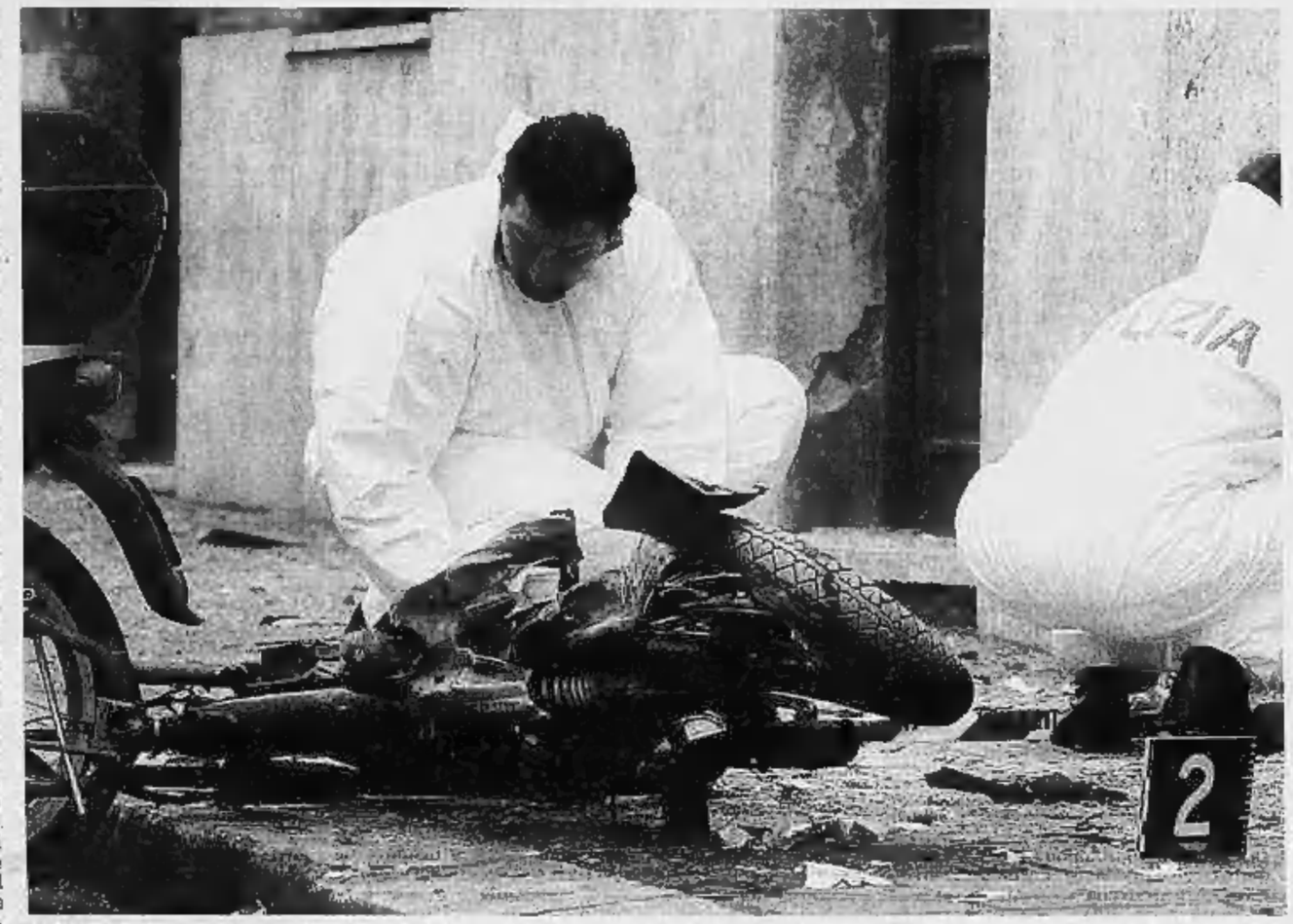
I terroristi - secondo i testimoni erano almeno in tre - hanno aspettato che la volante girasse l'angolo e poi, bene attenti a non entrare nel raggio d'azione di una telecamera, hanno poggiato il motorino-bomba contro il muro del ministero. Hanno acceso una rudimentale miccia. E si sono riparati dietro l'angolo con via Venezia.

La deflagrazione è stata potente e ha svegliato gli abitanti di tutta la zona. I vetri sono andati in frantumi fino a cinquanta metri di distanza. «Evidentemente i palazzi, alti e stretti, hanno fatto correre l'onda d'urto», ha spiegato un artificiere. La gente s'è precipitata ad affacciarsi. Una signora francese che abita lì, Silvie Donadieu, ha raccontato che nel punto dell'esplosione ci sarebbe una lampada alogena. «Ma è rotta da tempo immemorabile. E quell'angolo era ormai un ricettacolo di immondizia e di motorini abbandonati».

I tre sospetti - uno lo descrivono sui quarant'anni, pelato, vestito comunemente - si sono allontanati con tutta calma. Per tre-quattro minuti ha regnato un silenzio innaturale. Poi, mentre il fumo della polvere pirica cominciava a diradarsi, sono arrivate le auto della polizia. Si sono precipitati il questore Giovanni Finazzo e il prefetto Emilio Del Mese. La strada sembrava un campo di battaglia. Il capo della polizia Gianni De Gennaro avvertiva il ministro Scajola, che a sua volta subito telefonava a Berlusconi e a Ciampi. E cominciava anche la danza dei media. La prima notizia dell'Ansa era delle 4,55.

Alle questure e alle prefetture di tutta Italia il Viminale diramava un fonogramma urgente per invitare allo stato di massima allerta nel timore che l'attentato di via Palermo non sia un fatto isolato: «State in guardia, potrebbe essere il primo atto di un piano destabilizzante». Per fortuna, però, finora non è successo niente d'altro.

A via Palermo, intanto, è entrata in scena la polizia scientifica. Tre agenti in tuta bianca hanno impacchettato i resti del motorino che si pensa fosse all'origine dell'esplosione e l'hanno sistemato in un furgone. Hanno portato via anche uno Scarabeo semidistrutto. Sono stati poi smontati e rimossi i resti di cinque cassonetti sventrati dell'immondizia. E si cercavano testimoni. Il primo a essere ascoltato è un giovane studente olandese che si trova a Roma in vacanza con la madre. Alloggia alla pensione «Picasso», al primo piano dell'edificio d'angolo tra via Palermo e via Venezia. «Ma tanti nostri ospiti - dicono alla pensione - sono rimasti spaventati. Molti sono americani e hanno pensato di trovarsi al centro di un attentato di terroristi islamici». La parola passa ora alle indagini. Il primo passo sarà di visionare le videocassette collegate alle telecamere di guardia del perimetro. Ma una delle telecamere - ammette il prefetto Del Mese - guarda altrove. E molte altre sembra che non funzionino per problemi di manutenzione.


Artificieri al lavoro nella giornata di ieri sul luogo dell'attentato presso il Viminale

L'ORA E IL LUOGO PRESCELTI FANNO PENSARE A UN ATTO «ALTAMENTE DIMOSTRATIVO»

Ordigno artigianale, è terrorismo interno

Un investigatore: «Per adesso si può escludere soltanto un'azione di cellule di matrice islamica»

retroscena
Guido Ruotolo
ROMA

VEDE, in questi casi bisogna aspettare e intanto non possiamo far altro che delle ipotesi, delineare degli scenari, sforzarci di capire perché è accaduto e contro chi era rivolto». Chiaro, chiarissimo l'investigatore che aggiunge: «Non c'è nessun dubbio sul fatto che si sia trattato di un atto altamente dimostrativo». Che ha colpito nel segno, che ha dimostrato la vulnerabilità del Viminale, che deve far correre ai ripari se è vero che solo una telecamera a circuito interno funzionava mentre le altre erano inattive. E' avaro l'interlocutore, che da anni segue le più difficili inchieste sul terrorismo: «Non sia frettoloso, bisogna prima valutare il modus operandi sul posto, la qualità e il tipo di esplosivo, i danni provocati. A differenza di altri episodi, questa volta si è trattato di un ordigno artigianale, polvere pirica compressa».

Il botto è ancora fresco, lì, in via Palermo, a due passi dal Viminale e a qualche centinaio di metri dal Bottaghino, dalla nuova sede dei Ds. L'investigatore naturalmente non si sbilancia, il suo mestiere lo porta a ragionare partendo dai «dati reali» e pescando nell'archivio della «memoria». Mentre nei *palazzi* delle Istituzioni e della Politica, l'attentato viene metabolizzato come una «sfida» (alle istituzioni) o, per alcuni, come «conseguenza» di manifestazioni dell'opposizione, nel cuore del Viminale i ragionamenti sono necessariamente diversi: «Mi sentirei di escludere - è l'unica certezza che l'investigatore sembra sottoscrivere - che l'attentato sia attribuibile al terrorismo di matrice islamica. Ma prima ancora di addentrarci in altre ipotesi, vale l'invito ad aspettare una eventuale rivendicazione e, soprattutto, i rilievi della Scientifica».

Aspettare le «risultanze investigative», un termine burocratico per sottolineare che sul luogo del delitto vengono lasciate comunque delle tracce. L'investigatore ha poi in mente le ricostruzioni dei testimoni - più che la possibilità che le telecamere a circuito chiuso abbiano registrato il passaggio degli attentatori - e l'analisi sull'esplosivo utilizzato anche se anticipa: «Hanno usato una comunissima polvere pirica compressa». Solo dopo questi primi accertamenti il quadro potrà delinearsi più chiaramente.

Di certo, l'attentato colpisce «per l'alto valore simbolico del suo obiettivo»: il Viminale. Anche l'intelligence è rimasta spiazzata. Impegnati sul fronte del terrorismo islamico - e con risultati pregevoli, come dimostra l'informativa del Sisde sul gruppo di marocchini fermati per terrorismo -, il fronte interno forse è rimasto in secondo piano. Da tempo, non è un mistero, gli esperti del terrorismo si erano convinti che se le varie sigle di casa nostra avessero deciso di procedere con un'iniziativa, altre sarebbero state le modalità e gli obiettivi scelti.

«Parlavamo di scenari - riflette l'investigatore del Viminale - e allora proviamo a capire se e quale valore abbia la pista che porta alle varie sigle conosciute. Partiamo dai Nipr e dagli Nta, ovvero dal Nucleo iniziativa proletaria rivoluzionaria e dai Nuclei territoriali antimperialisti. Gli ultimi loro attentati risalgono al 19 aprile scorso, quando i Nipr hanno piazzato l'esplosivo nel portone della sede dello Iai, Istituto affari internazionali, in via Brunetti a Roma. Telecomando ed esplosivo, non polvere pirica e miccia come stanotte a via Palermo. E a Venezia, il 9 agosto scorso, gli Nta hanno rivendicato l'attentato al Tribunale. Lascia perplessi un loro eventuale coinvolgimento nell'attentato di stanotte anche perché i loro ultimi documenti si pongono in termini dialettici con quello che è accaduto l'11 settembre».

E se fosse l'area degli anarco-insurrezionalisti, quelli che probabilmente hanno piazzato l'esplosivo in una guglia del Duomo di Milano, che hanno lasciato due bottiglie incendiarie nella basilica di Sant'Ambrogio, sempre a Milano, che hanno spedito lettere-esplosive nei giorni precedenti il G8 di Genova? Annuisce l'investigatore: «Potrebbe essere». Come pure potrebbe trattarsi di un'area spontaneista del movimento che ha voluto replicare così alle affermazioni del ministro dell'Interno sui fatti di Genova («la notte della morte di Giuliani diedi l'ordine di sparare se fosse stata invasa la zona rossa»). Pausa dell'interlocutore: «E' tra le nostre ipotesi ma io non gli do molto peso anche perché quella frase del ministro risale a una decina di giorni fa».

Viene avanzata anche una quarta ipotesi dietro l'attentato di stanotte. E cioè che la matrice sia diversa, «anomala». Nel recente passato, del resto, è già accaduto, quando ordigni inesplosi furono fatti ritrovare da uomini legati ai Servizi. «Certo, non possiamo escludere nulla - rassicura l'investigatore - ma questa ipotesi mi pare davvero impensabile. Stanotte l'ordigno, anche se solo polvere pirica, è esploso davvero».

«Obiettivo simbolico» e trascurato: per gli esperti i bersagli più a rischio erano quelli americani

Ci sono somiglianze con l'attentato al Duomo di Milano degli anarco-insurrezionalisti

Il commando dei Nipr che colpì la sede dello Iai nella Capitale usò metodi più sofisticati

«Si sono dileguati come in un film»

Parla il testimone: mi ha impressionato l'incredibile self-control di quegli uomini

ROMA

Dal palazzo umbertino che si affaccia sul Viminale, di primo mattino, scende un signore distinto, sui sessant'anni, capelli bianchi e loden verde. Si chiama Arnaldo Zambardi. Già professore di liceo, ora in pensione, Zambardi è uno scrittore e saggista. Ha pubblicato diversi libri. E' appassionato di letteratura, di semiologia e di sociologia. Un intellettuale che mai avrebbe pensato di trovarsi a vivere dentro un film poliziesco. «Io i romanzi li scrivo, non sarei mai arrivato a immaginare di viverli. In questa zona, poi. Siamo di fronte al più importante dei ministeri. E con tanta di quella polizia che gira in questa strada... Non è possibile che succedano queste cose», scuote la testa.

Zambardi, che cosa ha visto?

«Era ancora buio. Io abito al quarto piano di questo palazzo. L'esplosione è stata fortissima. Sono sobbalzato dal letto e mi sono affacciato alla finestra. La prima cosa che ho notato è stata una nuvola di fumo che si alzava dalla strada proprio di fronte a casa mia. Poi ho visto dei tizi».

Quali tizi?

«Erano in tre. C'era talmente tanto fumo che si vedevano a malapena. Camminavano con passo lento per via Palermo. Due sul marciapiede di destra, uno su quello di sinistra. Senza correre. Tutt'intorno c'era un silenzio irreale».

Lei, Zambardi, è un narratore. Ha scritto un libro che si intitola «Dondine nel buio». Che cosa l'ha impressionato di questi uomini nel buio?

«La loro incredibile calma. M'è rimasta stampata in mente l'immagine di quelle persone che si allontanavano con la calma assoluta di cui dicevo. Li ho seguiti con lo sguardo per qualche secondo. Non saprei riconoscerli. Era troppo buio. E loro erano lontani. Uno era un uomo sui quaranta anni, si vedeva la testa pelata, e vestito in modo normale, né troppo elegante, né sportivo. Uno qualsiasi. Gli altri due erano ancora più distanti. Ho pensato, ecco, chi vuole sfuggire all'attenzione non deve mai scappare. Perché sennò subito viene additato. Chiunque lo veda correre via da un posto dove è esplosa una bomba dice subito: eccolo, è stato lui. Invece quei tre se ne andavano in giro come turisti. A passo svelto, ma senza fretta».

«Uno era sui quaranta, con la testa pelata, vestito in modo normale Un tipo qualsiasi»

«Lui e gli altri due, più lontani, andavano in giro come turisti. Svelti ma senza fretta»

Una notevole dimostrazione di self-control.

«Appunto. Come ho detto, c'era un silenzio irreale. Nessuno nella strada. Un gran fumo e in terra un letto di vetri rotti. All'angolo, dove di solito ci sono i cassonetti, era tutto per aria. Sono passati diversi minuti prima che arrivassero le volanti. Noi della strada, ormai, eravamo tutti affacciati a vedere che cosa succedeva. E quei tre nel frattempo si sono dileguati, camminando piano, come nei film. Hanno disceso via Palermo, in direzione di via Milano, e sono scomparsi alla vista. Arrivederci».

[fra. gri.]

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA | AVVISATO ALL'ALBA DAL MINISTRO DELL'INTERNO SCAJOLA

L'indignazione di Ciampi «Attacco alla nazione»

«Colpire le istituzioni è colpire il Paese». Il presidente del Senato Pera lancia un appello a entrambi gli schieramenti: «Nulla di preoccupante nelle manifestazioni di piazza, ma facciamo attenzione al linguaggio»

ROMA

Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ieri è stato avvisato all'alba dal ministro dell'Interno della bomba al Viminale e, a metà mattina, dopo aver ricevuto Scajola a Quirinale ha manifestato «la sua indignazione per la grave offesa arrecata alle istituzioni, agli organi che hanno il compito di garantire la sicurezza dei cittadini e, quindi, a tutta la nazione».

Il capo dello Stato si è tenuto informato di tutti gli sviluppi della vicenda e ha ricevuto anche il presidente del Consiglio e il suo sottosegretario Gianni Letta. Concordi le massime cariche dello Stato nel condannare l'atto e nel sollecitare la politica a non alzare il livello del confronto.

Il presidente del Senato Marcello Pera ha auspicato che il confronto tra le forze politiche e nella società sia «civile» anche nel linguaggio. Mentre dal presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini è venuto un appello a tutte le forze politiche a vigilare.

Da Bruxelles inoltre il presidente della Commissione europea, Romano Prodi, ha sottolineato di non condividere i collegamenti fatti tra l'attentato terroristico di Roma e la manifestazione di sabato al Palavobis di Milano. «Non ho mai amato questo interpretazioni meccaniche», ha risposto ai giornalisti, sottolineando: «Ognuno deve semplicemente avere una reazione di rigetto. Mi auguro proprio che questo attentato, che si inscrive in una tragica costante del nostro Paese, sia l'ultimo rigurgito di una catena cinquantennale».

Il presidente del Senato ha preso la parola a Palazzo Madama prima dell'inizio della seduta pomeridiana chiedendo di «convenire con sincerità su due punti»: «Il primo - ha affermato Pera - è che questo gesto criminale comunque tende a rendere torbida la nostra vita politica e assai difficile quella civile e noi tutti dobbiamo respingerlo, dobbiamo condannarlo con fermezza ma anche appunto con sincerità. Non ci possono essere, a mio avviso, indulgenze, né spiegazioni, né comprensioni, perché ciascuno di questi atteggiamenti sarebbe un gesto di complicità. Il secondo punto su cui vorrei richiamare la mia e la vostra attenzione - ha aggiunto - riguarda lo scontro, anche duro, tra maggioranza e opposizione, in corso durante questi giorni e settimane su vari punti in discussione. Auspico e richiamo tutti all'attenzione e alla vigilanza affinché il confronto sia civile soprattutto per quanto riguarda il linguaggio».

Contemporaneamente, a Montecitorio, Casini, durante la Conferenza dei capigruppo, ha espresso preoccupazione per l'atto terroristico, richiamando alla vigilanza tutte le forze politiche e istituzionali, e ha invitato il governo, anche in seguito alla richiesta avanzata da diversi gruppi parlamentari, a riferire in Aula. Domani alle 15, nell'Aula di Montecitorio, si svolgerà l'informativa urgente del ministro dell'Interno Claudio Scajola, che nel corso della notte aveva avvertito anche il presidente della Camera. [r. r.]

Oggi il governo riferisce alla Camera Prodi: «Mi auguro sia l'ultimo rigurgito di una storia cinquantennale»

Un'immagine di archivio con le più alte cariche dello Stato: (da sinistra) Marcello Pera, Carlo Azeglio Ciampi e Pierferdinando Casini

IL DIPARTIMENTO DI STATO AMERICANO INVITA ALLA CAUTELA: PRESTO PER TRARRE CONCLUSIONI

Trovato un altro buco nei tunnel sotto l'ambasciata Usa

I giudici che indagano sui nove marocchini fermati: «L'attentato era già in una fase molto avanzata»

ROMA

Sempre più cauti, gli americani invitano a «non trarre conclusioni su un caso per il quale le indagini sono ancora in corso». Il portavoce dell'ambasciata degli Stati Uniti di via Veneto, al termine di una ispezione congiunta di tecnici italiani e di personale militare americano dei cunicoli sotterranei sotto via Boncompagni, precisa che è stato esaminato «una piccola buca che è stata fatta nella parte superiore del muro che sigilla il tunnel nell'intersezione con via Lucullo».

Una prudenza sulla quale si attesta anche il governo americano: da Washington in serata il portavoce del Dipartimento di Stato, Richard Boucher, ha dichiarato che «non è stato trovato niente che possa far credere come il foro sia collegato ad un complotto terroristico». Con un monito ben preciso, a «non saltare a conclusioni anticipate». Se il primo foro era di sessanta centimetri di diametro circa, nei cunicoli sotterranei che costeggiano l'ambasciata, sarebbe stato trovato un altro buco, sempre in un muro di calcestruzzo rafforzato che blocca il passaggio nei tunnel dai quali si accede dai tombini. Una precauzione che fu realizzata quindici anni fa, per impedire appunto che da un qualsiasi tombino si potesse raggiungere le fondamenta dell'ambasciata di via Veneto.

Se dagli Stati Uniti prevale la prudenza, più determinati sono gli investigatori e gli inquirenti. Ieri, anche il gip di Reggio Calabria ha convalidato il fermo del nono marocchino che si era consegnato in quella città, Mohamed Ikbal. «La disponibilità delle mappe della città - scrive il gip - l'attenzione concentrata sulle sedi delle ambasciate, con particolare riguardo a quella degli Stati Uniti, la detenzione di materiale pirico e soprattutto di ferro-cianuro di potassio evidenziano la programmazione dell'attività criminosa prospettata dagli investigatori».

Precisa il gip di Reggio Calabria: «Le risultanze investigative dimostrano con buona attendibilità che la programmazione dell'attività delittuosa aveva già oltrepassato la fase ideativa e stava per essere attuata. Basti menzionare, a questo proposito, l'esistenza di varchi e la disponibilità da parte del gruppo di materiale chimico».

Dalla lettura delle ordinanze dei gip di Roma e Reggio Calabria che hanno convalidato il fermo dei nove marocchini individuati nelle case di Tor Bella Monaca di via Salva e di via Buscemi, emergono alcune valutazione sui ruoli dei singoli indagati. Anche se, allo stato delle indagini, tutti e nove i cittadini del Marocco vengono sospettati di «far parte di una organizzazione fanatica che aveva lo scopo, attraverso l'uso delle sostanza velenosa (il ferro-cianuro di potassio, *ndr*) di compiere atti di indiscriminato fanatismo», sono quattro o cinque i personaggi sui quali si concentra l'attenzione degli investigatori.

Zindine Tarik e Said Ikbal, per esempio, vengono indicati come coloro che avevano il compito di «reperire le mappe relative a impianti idrici che alimentano le sedi delle ambasciate Usa e della Gran Bretagna». Mentre, secondo l'affittuario dell'appartamento di via Buscemi, Jmile Aziz, il composto di cianuro «potrebbe essere stato portato nel suo appartamento da Fatene Hassan». E l'indizio che lega i maghrebini ritrovati nei due appartamenti di Tor Bella Monaca, è «nella disponibilità da parte di Aziz Jmile di una missiva a firma di Said Ikbal».

Dunque, nei due appartamenti sono stati sequestrati diversi materiali interessanti. Tra questi, in via Seva, dove sono stati fermati Said Ikbal, Mohamed Khayali e Mohamed Ikbal, vari timbri «recanti diciture diverse». Li elenca il gip di Reggio Calabria: «Roma Agenzia Riscossione Tributi, Questura di Cagliari -Ufficio Stranieri, Ministero dei Trasporti-Ufficio provinciale della Motorizzazione, Algeciras M0002 (Algeciras è il primo porto spagnolo che guarda al Marocco, *ndr*), tutti celati all'interno degli interruttori della corrente collocati in stanze diverse».

E poi un computer portatile, «nonché un foglio di carta recante una piantina stradale scritta a mano, ove viene indicato la via Nomentana, Porta Pia, via XX Settembre con evidenziata l'ubicazione dell'ambasciata inglese». Non c'è solo l'ambasciata americana ma anche quella inglese come possibile bersaglio. [g. ru.]

Hai mai notato che solo attraversando certe porte hai migliorato la tua vita?

Vaneo. Un bene di famiglia.

Mercedes Vaneo. A partire da Euro 21.400,00
(con ABS, ASR, ESP, BAS, 4 airbag.....).

Ø 800-341213 www.mercedes-benz.it

Scoprilo sabato 2 e domenica 3 marzo dai Concessionari

Mercedes-Benz

Mercedes-Benz è un marchio DaimlerChrysler.

LE REAZIONI | AI GIUDIZI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E DEL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

BORRELLI
«A quel raduno sono state date interpretazioni politiche, ma io sono rimasto stupito della forte presenza di senso di legalità nei cittadini»

«PANCHO» PARDI
«Noi non siamo rivoluzionari e non siamo violenti. Vogliamo realizzare un'unità tra la lotta per i fondamenti dello Stato di diritto e le lotte sociali»

AGNOLETTO
«Le dichiarazioni del premier sono farneticanti. L'ordigno del Viminale è contro il movimento, si rischia la strategia della tensione»

Il centrosinistra al premier «Non strumentalizzare anche la bomba di Roma»

Rutelli e Fassino replicano indignati ai primi commenti di Palazzo Chigi
D'Alema: frase irresponsabile, Berlusconi stia attento a ciò che dice
Fuori del coro solo Mastella, Udeur: «Pancho fa il gioco del Cavaliere»

Maria Teresa Meli
ROMA

L'opposizione si scaglia contro Silvio Berlusconi e lo accusa di aver voluto «strumentalizzare» l'attentato al ministero dell'Interno per mettere sul banco degli imputati quanti manifestano contro il suo governo. Commenti «sconcertanti», vengono definiti dalla segreteria ds, quelli rilasciati dal presidente del Consiglio e da altri autorevoli esponenti della maggioranza. Particolarmente duro Massimo D'Alema. Secondo il presidente della Quercia «collegare quello che è successo alla manifestazione del Palavobis è irresponsabile e chi afferma queste cose non solo non merita solidarietà, ma merita un ammonimento a essere più attento a quel che dice». Della stessa opinione Francesco Rutelli, che afferma: «Chiediamo al governo di non mettersi sulla china insidiosa e sbagliata di strumentalizzare i gesti estremistici».

Dunque, il centrosinistra, per una volta tanto, si esprime come un coro pressocché unanime. Il capogruppo ds a Montecitorio Luciano Violante definisce «indegno» il collegamento tra la bomba al Viminale e le manifestazioni contro il governo. Massimo Cacciari, leader dell'Ulivo Veneto, insinua un dubbio: «Non vorrei - dice l'ex sindaco di Venezia - che ci fosse chi vuole riedìtare la strategia della tensione. Speriamo di no». E il presidente dei senatori della Quercia, Gavino Angius, respinge quella che chiama «un'inaccettabile equazione politica». Pietro Folena, uno dei leader del correntone di minoranza dei ds, dice no «alla criminalizzazione dei movimenti». La Margherita, con il suo capogruppo alla Camera Pierluigi Castagnetti, chiede «più sicurezza senza strumentalizzazione». Nando Dalla Chiesa, responsabile sicurezza della Margherita, si pone un interrogativo: «Sta arrivando la strategia della tensione?».

Per Enrico Boselli, segretario dello Sdi, il premier dovrebbe essere il primo a evitare polemiche e strumentalizzazioni. Si distingue Clemente Mastella. Secondo il leader dell'Udeur «personaggi come Francesco Pancho Pardi fanno il gioco di Berlusconi». Fausto Bertinotti, invece, concorda con le tesi del centrosinistra: «Bisogna evitare - ammonisce il leader di Rifondazione comunista - la tesi complottarda, che è pericolosissima». Reazioni, dure, da parte dell'opposizione, ma anche sarcastiche. Come quelle di chi si «congratula» con il ministro della Giustizia Roberto Castelli, munito di straordinari poteri profetici, dal momento che aveva previsto, dopo il Palavobis, che si potessero scatenare episodi violenti.

Il verde Alfonso Pecoraro Scanio ironizza sull'argomento: «Il Guardasigilli - dice l'esponente del Sole che ride - rivela particolari doti di preveggenza». E il cossuttiano Marco Rizzo aggiunge: «Colpisce l'incredibile coincidenza tra gli allarmi di Castelli e l'attentato di Roma». Anche Rosi Bindi è su questa lunghezza d'onda. La deputata della Margherita di dice «preoccupata per il tempismo delle parole del ministro della Giustizia», un tempismo, a suo avviso, alquanto sospetto.

Durissima la reazione di uno degli organizzatori della manifestazione del Palavobis, il direttore di «Micromega», Paolo Flores D'Arcais: «La dichiarazione di Berlusconi - dice - ha il sapore di un'intollerabile intimidazione aversiva. Il presidente del Consiglio, piuttosto, si preoccupi di far indagare tra i nemici della legalità». E Francesco Pardi, il professore fiorentino che ha preso parte all'iniziativa milanese, respinge ogni accusa e si dice «preoccupato» per le strumentalizzazioni della maggioranza di governo. Vittorio Agnoletto portavoce del Genoa Social Forum insorge contro il presidente del Consiglio. Le sue, afferma, sono «dichiarazioni farneticanti». E il leader dei «no global» aggiunge: «Sul piano politico non vi sono dubbi: la bomba è contro il movimento. C'è il rischio di una nuova strategia della tensione».

Sulla stessa linea un altro esponente dei «no global», il napoletano Francesco Caruso: secondo lui l'attentato a Roma è «una piccola piazza Fontana per zittire il dissenso». Infine la Cgil, che per il 23 marzo ha indetto una grande manifestazione, lancia un allarme e un appello, invitando tutti «al massimo impegno per la difesa e il rafforzamento della democrazia».

Un'immagine della manifestazione di sabato scorso sulla legalità al Palavobis di Milano

L'EX MINISTRO DELL'INTERNO: MA LE FORZE POLITICHE NON SI DEVONO FAR DIVIDERE

«Spetta al governo moderare i toni»

Bianco: non si può spingere la protesta fuori dalla legalità

intervista
Francesco La Licata
ROMA

ONOREVOLE Enzo Bianco, come valuta - dall'osservatorio privilegiato della presidenza del comitato per i servizi di sicurezza - questo attacco al Viminale?

«La cosa veramente pericolosa dell'attentato della scorsa notte è l'alto valore simbolico del luogo che è stato preso di mira».

Lei è stato anche ministro dell'Interno e quindi ha frequentato quel palazzo. Non le sembra incredibile che qualcuno sia riuscito a far esplodere una bomba proprio nel cuore della sicurezza dello Stato?

«Non bisogna abbandonarsi a facili critiche. L'ordigno è stato posto praticamente a ridosso di un muraglione e quindi non ci sono uffici, non c'è stato un attacco diretto al palazzo. E poi, quella è una zona completamente monitorata da telecamere, ventiquattr'ore su ventiquattro».

La polizia disporrà quindi di immagini utili.

«Tranne che non vi siano stati problemi di manutenzione del circuito visivo. Ma non è questo che mi preme sottolineare. L'elemento forte di questa vicenda, per il clima di insicurezza che può generare, mi sembra la scelta del simbolo: cioè il Viminale».

Avete un profilo dell'organizzazione che può avere agito?

«Escluderei un collegamento con il fenomeno del terrorismo internazionale e con le recenti indagini sui gruppi islamici. Riesce difficile pensare che terroristi di professione possano essere stati impegnati in un attentato di "qualità" inferiore ad altri già compiuti. Sarebbe come una specie di autosvalutazione. La tipologia dell'attentato fa pensare non ad una organizzazione complessa, ma a qualcosa di più artigianale».

«Si deve dare una risposta adeguata: hanno scelto un obiettivo alto, però non credo sia terrorismo legato ai gruppi islamici»

L'ex ministro dell'Interno per l'Ulivo, Enzo Bianco

Qualcosa come i gruppi cosiddetti anarco-insurrezionalisti che hanno agito anche al Nord?

«Senza elementi di una qualche importanza è prematuro entrare nel particolare. Per il momento, mi limiterei a prendere atto di alcune caratteristiche dell'episodio: il tipo di esplosivo adoperato, il ricorso alla miccia, il fatto che non vi sia stata una tempestiva rivendicazione, tutto ciò fa pensare ad un'area, come dire, di capacità limitate. E si spiega anche perché simili realtà possano essere sfuggite all'attenzione dei servizi di sicurezza, oggi ovviamente attenti di più ai fenomeni terroristici di maggiore consistenza come quelli che riguardano i gruppi islamici».

Non c'è, dunque, da preoccuparsi?

«Al contrario. Proprio perché è stato scelto un simbolo così alto è necessario dare una risposta adeguata. Lo dico senza esitazione: se qualcuno pensa di dividerci, di dividere la coesione delle forze politiche approfittando delle contrapposizioni tra maggioranza e opposizione, sappia che sortisce l'effetto opposto. La risposta su questi temi non può che essere di maggiore coesione».

Anche rispetto all'atteggiamento del governo che vede un nesso tra il terrorismo e manifestazioni come quella del Palavobis di Milano?

«No, davanti all'atteggiamento del governo devo dire di essere rimasto sconcertato. Mi viene da dire: ma che cosa c'entra? Credo che Berlusconi, Castelli siano incorsi in un errore clamoroso e pericoloso: un conto è la protesta, anche dura, con il richiamo alla legalità, alla legittimità, altra cosa è immaginare che vi possa essere una qualche forma di collegamento con qualcuno che poi mette le bombe. La mia risposta a chi dice queste cose, al presidente del Consiglio, è: "Moderate voi i toni". Perché non v'è nulla di più grave, di più pericoloso che spingere l'area della protesta civile e democratica al limite o al di fuori dello spazio della legalità. Perciò invito il governo a non avere dubbi: su questi temi l'opposizione è intransigente e non si farà condizionare né da bombe né da parole d'ordine inaccettabili tutte le volte che si tratterà di fare quadrato attorno alle istituzioni democratiche. In questo momento, per esempio, non mi importa che ministro dell'Interno sia un altro. Mi sento ferito come se avessero colpito me».

Ritiene, per concludere, che il nostro paese sia al sicuro rispetto al problema del terrorismo internazionale?

«Il progetto di attacco all'ambasciata americana sembra una vicenda più seria, anche se - prima di tirare conclusioni - sarebbe necessario avere qualche elemento in più. I contorni di quella storia non sono del tutto chiari. Da un lato ci siamo trovati di fronte a personaggi in possesso di materiale alquanto sospetto. Dall'altro credo non si sia ancora riusciti a trovare un collegamento certo con le centrali di Al Qaeda. E tuttavia non vi sono riscontri che possano farcelo escludere. Io ho fiducia negli investigatori e col tempo i risultati arriveranno».

L'Ulivo va avanti: «Sabato il corteo si farà»

Con un palco in piazza San Giovanni. Timori anche per le manifestazioni sindacali

Amedeo La Mattina
ROMA

Non sarà la bomba esplosa ieri a due passi dal Viminale a fermare la manifestazione dell'Ulivo contro il governo. Molte, però, le preoccupazioni e le misure adottate dagli organizzatori che puntano a portare per le vie di Roma 200 mila persone. Quindi, per il 2 marzo il centrosinistra si prepara ad una grande mobilitazione per la quale ha chiesto e ottenuto di poter utilizzare la storica piazza San Giovanni - al posto della più piccola piazza del Popolo - e la diretta televisiva. Una richiesta, quest'ultima, carica di significato politico. Ecco, dicono dall'opposizione, un «banco di prova della serietà dei continui richiami al pluralismo nel servizio pubblico televisivo. Ci aspettiamo dalla Rai almeno la stessa attenzione dedicata mesi fa alle manifestazioni della Casa delle libertà e dei no global».

Ma non è solo l'iniziativa dell'Ulivo a far salire la tensione dopo l'attentato di ieri. Il mese di marzo è infatti costellato da numerose manifestazioni sindacali in difesa dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori: il 9 è prevista la mobilitazione della Cisl dal Piemonte alla Sicilia, il 16 in molte città italiane si svolgerà il «work day» della Uil, il 23 a Roma è la volta della Cgil.

L'appuntamento politico più atteso rimane però quello del 2 marzo che sta alimentando una polemica suscitata da una frase del presidente del Consiglio. Per Silvio Berlusconi l'azione terroristica di ieri deve portare tutti ad abbassare i toni. Un'affermazione interpretata dall'opposizione come un modo per mettere in relazione la bomba con le manifestazioni, compresa quella del Palavobis dei giorni scorsi.

«Nelle democrazie occidentali - ha sottolineato D'Alema - l'opposizione manifesta pacificamente in piazza, come del resto fece Berlusconi quando noi eravamo al governo. Spetta poi al governo garantire la sicurezza delle manifestazioni che si svolgono pacificamente e che sono autorizzate». «Il primo ad abbassare i toni - ha aggiunto l'ex ministro Enrico Micheli - dovrebbe essere lui, che gira per l'Europa accusando di comunismo chi lo critica. Un sabato pomeriggio del 94 eravamo lì, a palazzo Chigi, a governare, e Berlusconi portò in piazza trecentomila signore in pelliccia contro le tasse. Subimmo bugie ed aggressioni, ma continuammo a governare serenamente e abbassammo le tasse».

Intanto, la macchina dell'Ulivo è in piena attività. E' previsto l'arrivo a Roma di 1.300 pullman e di 5 treni speciali. Il corteo partirà da piazza della Repubblica per arrivare a piazza San Giovanni. Sul palco non ci saranno i segretari dei partiti. Parleranno solo il sindaco di Roma Walter Veltroni, Francesco Rutelli e Piero Fassino, preceduti da tre donne: Maura Cossutta, Monica Frassoni (presidente dei Verdi europei) e Daria Colombo, l'organizzatrice del girotondo attorno alla Cassazione. I leader di partito rimarranno ai piedi del palco, mescolati tra i manifestanti. L'idea iniziale era quella di non far parlare nessun segretario, ma soltanto i rappresentanti degli studenti, dei lavoratori, e delle associazioni che in queste settimane hanno organizzato i girotondi per la legalità. Alla fine è stato deciso di far intervenire Rutelli e Fassino come leader dell'Ulivo.

Al corteo parteciperà il segretario della Cgil, Sergio Cofferati e anche Antonio Di Pietro. Mentre daranno forfait Clemente Mastella ed Enrico Boselli perché sono convinti che non si faccia opposizione scendendo in piazza. Il segretario dell'Udeur è poi preoccupato di una deriva a sinistra della coalizione: «Non si vincono così le elezioni».

Non ci sarà nemmeno Fausto Bertinotti, il quale ha spiegato che quella del 2 marzo è la manifestazione dell'Ulivo. «I partiti - ha spiegato il leader del Prc - sfilano insieme se hanno una piattaforma comune. Ma con l'Ulivo non c'è piattaforma comune. Se ad esempio fossimo tutti d'accordo sull'estensione a tutti dello statuto dei lavoratori ci sarebbe qualcosa in comune. Ma certo non si può pensare che Prc marci a favore della flessibilità». Bertinotti invece sarà il 23 marzo alla manifestazione della Cgil.

Inizialmente era stato previsto di portare in piazza solo bandiere dell'Ulivo, come hanno suggerito i Democratici. «Noi - ha detto Franco Monaco - faremo così e mi auguro lo facciano anche gli altri. Lo suggerisce l'esigenza di far prevalere l'interesse comune della coalizione rispetto alle singole componenti: sarebbe un passo in avanti verso l'autonoma soggettività politica dell'Ulivo». Ma così non sarà. A piazza San Giovanni sventoleranno anche le bandiere dei singoli partiti.

Il segretario della Cgil, Sergio Cofferati, sarà alla manifestazione di Roma

LE PAROLE DEL LEADER | NELL'INTERVISTA ALLA «STAMPA»

CRITICHE INACCETTABILI
«Accetto critiche sugli ultimi otto mesi, ma non quelle sui precedenti cinque anni, quando, da sindaco di Roma, chiedevo all'Ulivo maggior coraggio e intransigenza»

GLI ERRORI DELL'ULIVO
«Penso alla mancata costruzione dell'Ulivo, all'illusione di accordarsi con Berlusconi, alla mancata approvazione di leggi su conflitto di interessi, rogatorie, regole tv»

L'ACCUSA A DILIBERTO
«Appare singolare che faccia il girotondo intorno alla Cassazione anche chi, come Guardasigilli, ha tenuto fermo sul suo tavolo per un anno l'accordo sulle rogatorie»

LA MEMORIA DI DI PIETRO
«Di Pietro con i suoi attacchi dimostra poca memoria: nel '94 votò per Berlusconi, sfiduciò Amato, i suoi unici due eletti sono passati con Forza Italia»

I Ds furiosi con Rutelli «Così si sfascia l'Ulivo»

D'Alema:«Delle accuse ai governi di centrosinistra non parlo solo per senso di responsabilità»
Nel vertice del 5 marzo, il leader potrebbe giocare d'anticipo e lasciare la guida della coalizione

Maria Teresa Meli
ROMA

Fa discutere e litigare l'Ulivo l'intervista di Francesco Rutelli alla «Stampa». E soprattutto fa sorgere dei dubbi nel leader della coalizione, e un interrogativo. Che sia vera l'indiscrezione trapelata in questi giorni - voce dal sen delle Margherita fuggita - secondo la quale l'ex sindaco di Roma avrebbe in animo di compiere un gesto clamoroso dopo la manifestazione di sabato prossimo. Stando a un "tam tam" che, all'indomani dell'intervista ha ripreso vigore, Rutelli starebbe meditando un colpo di teatro per la riunione dei segretari dell'Ulivo, che dovrebbe svolgersi il cinque marzo. In quella sede, infatti, l'ex primo cittadino della Capitale potrebbe annunciare, bruciando tutti i tempi, le sue dimissioni da leader dell'Ulivo perchè intende invece mantenere la presidenza della Margherita. Se così fosse, Rutelli, giocando d'anticipo, naturalmente spiazzerebbe chi, nella coalizione, (e ormai sono in molti) reclama la sua testa.

Nell'intervista il leader dell'Ulivo mena qualche fendente. Ai governi del centrosinistra, da cui prende le distanze. A Massimo D'Alema, che non è citato esplicitamente, ma che viene criticato implicitamente per il suo tentativo di dialogo con il Polo. E nel mirino finisce anche Oliviero Diliberto, che, secondo il leader del centrosinistra, avrebbe tenuto ferma per un anno la legge sulle rogatorie all'epoca in cui era ministro della Giustizia. Insomma, ce n'è per tutti. E gli esponenti politici contestati ricambiano la cortesia in due modi: opponendosi all'idea che Rutelli sia l'unico leader politico a parlare nella manifestazione di sabato prossimo e dicendo di no all'ipotesi che la dichiarazione di voto sul conflitto d'interessi venga fatta da lui a nome dell'intera coalizione.

Sono i ds i più arrabbiati per quelle dichiarazioni. Ma nella riunione mattutina della segreteria si decide di far buon viso a cattivo gioco: non si può dividere la coalizione alla vigilia della manifestazione dell'Ulivo. D'Alema storce il naso. Lui, quell'intervista, non l'ha gradita affatto, com'era ovvio. «Starò zitto per senso di responsabilità. Non ho mai fatto polemiche, in questi giorni, io, perchè ho il senso di responsabilità della coalizione», dice ai giornalisti il presidente della Quercia, parafrasando Rutelli che aveva detto di non aver sollevato il tema delle riforme mancate dai governi di centrosinistra per senso di responsabilità verso lo schieramento. Con i fedelissimi, D'Alema è più esplicito e spiega: «Se si va avanti così l'Ulivo rischia di andare in pezzi». Duro il commento dell'ex direttore dell'Unità Peppino Caldarola, il quale lascia intendere che Rutelli non è un leader all'altezza del ruolo che gli dovrebbe spettare.

Si dice «sorpreso» e «rammaricato» il presidente dei «verdi» Alfonso Pecoraro Scanio. «Ma come - sbotta - abbiamo fatto tutta la campagna elettorale rivendicando cinque anni di buon governo del centrosinistra». E Pecoraro lancia anche un'altra freccia all'indirizzo di Rutelli: «Siamo contenti - osserva - che ora pure lui, sul conflitto d'interessi, si aggiunga a quelli, come noi, che volevano una posizione più rigorosa. Ma le stesse forze della Margherita sono quelle che, nella scorsa legislatura, hanno frenato chiedendo un approccio più moderato». Categorico il commento del cossuttiano Marco Rizzo: «Rutelli - dice il deputato dei comunisti italiani - non può essere il leader dell'Ulivo. Il leader della coalizione, infatti, non può attaccare i governi di centrosinistra come se lui non c'entrasse nulla. E sulle rogatorie dimentica, per puro spirito polemico, che la materia era innanzitutto di competenza del ministro degli Esteri». All'esponente cossuttiano replica il senatore della Margherita Sandro Battisti, che, con la puntigliosità dell'avvocato qual è, ricorda che Diliberto «non firmò di concerto la legge e che era firmatario a pieno titolo dell'iniziativa». Ma da Clemente Mastella arriva un'altra critica al leader dell'Ulivo. Il numero uno dell'Udeur si dice «letteralmente allibito» per l'esternazione rutelliana.

Francesco Rutelli e Massimo D'Alema

IL SEGRETARIO DEL PDCI REPLICA ALL'EX SINDACO DI ROMA: «NON PARLIAMO DEL COMPORTAMENTO STRAVAGANTE TENUTO SULLA RAI»

Diliberto: non rappresenta più l'alleanza

«E' falso che rallentai la ratifica del trattato con la Svizzera»

intervista
Antonella Rampino
ROMA

LA settimana scorsa Oliviero Diliberto ha ritirato i Comunisti italiani dal tavolo decisionale dell'Ulivo puntando il dito contro Rutelli leader «autoreferenziale» e «sganciato dal popolo di centrosinistra». Ieri l'ex candidato premier della coalizione è sbottato: «Appare singolare che faccia il girotondo intorno alla Cassazione chi, come ministro della Giustizia, ha tenuto fermo sul tavolo per almeno un anno l'accordo Italia-Svizzera sulle rogatorie, senza portarlo alla Camera», ha detto in un'intervista proprio alla *Stampa*. Inutile chiedere a Diliberto quanto è arrabbiato con Rutelli: «Io sono una persona tranquilla, non mi arrabbio mai, men che meno sul piano personale. Siamo impegnati a organizzare la manifestazione del 2 marzo, niente polemiche. Ma l'intera intervista di Rutelli conferma la sua inadeguatezza a rappresentare tutto l'Ulivo».

Oliviero Diliberto

Cosa risponde alle accuse sulle rogatorie?

«Mi scusi, ma prima di parlare di una questione di cui fanno prova gli atti, vorrei prestare attenzione ai passaggi politici dell'intervista. Rutelli dice di non portare responsabilità delle rogatorie, della legge sul conflitto di interessi, della regolamentazione del sistema televisivo, insomma di tutte le cose che il centrosinistra non ha fatto, perchè lui in quegli anni era sindaco di Roma. Lo dice per porsi, un'altra volta, come l'uomo nuovo dell'Ulivo. A me risulta che lui, come tutti noi, ha perso le elezioni politiche, le regionali in Sicilia e in Molise, e le amministrative di novembre. Oggi, in piazza, a fischiare i leader dell'Ulivo ci sono tutti i nostri elettori, mica i comunisti. Mentre invece, quando le manifestazioni sono autoconvocate, hanno straordinario successo. L'indicazione è chiara, e vale anche per Rutelli: ci vuole un percorso democratico per definire la nuova classe dirigente dell'Ulivo. Io il passo indietro necessario l'ho fatto. Lui, no».

«Su come mi sono comportato al ministero della Giustizia può chiedere alla Del Ponte»

Beh, da uno a dieci, sembra che la sua arrabbiatura con Rutelli sia a undici...

«Ma scusi, ha visto la vicenda Rai? Sono state nominate in consiglio d'amministrazione per conto di tutta l'opposizione due persone vicine ai diesse e a Rutelli. A Rutelli, non alla Margherita. La reazione della Quercia è stata equilibrata, Rutelli che ha indicato e ottenuto il posto per un suo uomo protesta. Questo caso della Rai non ci rappresenta, ha detto due minuti dopo. E' stravagante. A me, e così ad altri segretari di partito dell'Ulivo, non è stata fatta nemmeno una telefonata. Quei due alla Rai non rappresentano l'Ulivo».

E le rogatorie?

«Aspetti. Prima vorrei dire che a Rutelli qualche girotondo farebbe bene. I girotondi hanno un forte valore simbolico, e non sono contro la politica: c'è una nuova società civile, non retorica come quella degli anni Novanta, che chiede politica. Un dirigente politico vero fa come D'Alema: va a prendersi i fischi. Quanto alle rogatorie, Rutelli è male informato. Ho qui le carte. Il disegno di legge di ratifica dell'accordo italo-svizzero, che poi vide l'ostruzionismo del Polo al Senato, fu presentato e approvato alla Camera il primo marzo del 2001, primo firmatario il ministro di competenza, che era Lamberto Dini. Dunque, il governo, con Dini, me e gli altri ministri interessati, ha fatto il proprio dovere. Aggiungo che quando il ddl arrivò in Commissione Esteri io chiesi pubblicamente l'approvazione urgente. E all'epoca si trattava della ratifica di un accordo, niente e che vedere col significato che ha assunto dopo lo stravolgimento operato dal Polo. Se poi Rutelli ha difficoltà d'archivio, può chiedere a Carla Del Ponte che allora era procuratore svizzero. Incontrai lei più volte, e così pure il ministro di Giustizia elvetico».

Resta il fatto che siete sotto attacco tutti i giorni. Ieri un comunicato ufficiale dell'Ulivo ha redarguito il vostro capogruppo.

«Un esempio dell'attuale concezione autoritaria dell'Ulivo. Invece Marco Rizzo ha ragione. Di Pietro ha manifestato disponibilità verso la coalizione, e io gli chiederò di venire alla manifestazione del 2 marzo. Sennò, che facciamo, un Ulivo *ad excludendum*?».

E' tornata alla Casa del Padre
Ferdinando Siviero
anni 74
Ne danno il triste annuncio la moglie Vanda, i figli Maria Adelaide, Patrizia, Damiano con le rispettive famiglie. Funerali oggi ore 15 parrocchia Madonna della Guardia - via Monginevro 251.
— Torino, 27 febbraio 2002.

Partecipano al lutto i consuoceri Gino e Rosina Costa.

Giovanni, Simonetta, Valentina e Matteo partecipano sentitamente al grave lutto per l'enorme perdita di
Nando Siviero
— Torino, 27 febbraio 2002.

Dipendenti e Collaboratori della Febametal SpA si uniscono al dolore della famiglia Siviero.

Silvana, Franco, Beatrice, Bruno partecipano con affetto al grave lutto che ha colpito la cara Adelaide e famiglia.

Franco, Giorgio, Anna, Laura e famiglie si uniscono con affetto al dolore di Adelaide e famiglia.

«Confesso che ho vissuto».
N.H.
Guido Ferraris
colonnello G.A.R.I.
classe 1903
La moglie Iolanda, i figli Nerea con Marco, Alberto con Daniela e i nipoti lo ricordano a quanti lo hanno conosciuto come uomo buono e giusto.
— Finale Ligure, 25 febbraio 2002.

Gianpiero, Maria Teresa Giorgio e Rossana con Lara e Stefano sono fraternamente vicini alla zia Iolanda Pucci e Tuzzi, Alberto e Daniela e rispettive famiglie per la scomparsa del caro e indimenticabile zio GUIDO.

I nipoti Rossana e Nino ricordano con immenso affetto lo zio GUIDO e sono fraternamente vicini alla zia Iolanda e ai cugini Pucci, Alberto e rispettive famiglie.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed alla professione, è improvvisamente mancato
Sergio Melano Bosco
avvocato
Uomo di elevata dirittura morale e di grande bontà. Lo piangono la moglie Nicoletta, il figlio Gualtiero con Paoletta e l'amatissimo nipotino Davide, che è stato il suo tesoro più caro, la consuocera Anna Maria Davitti. S. Rosario mercoledì 27 ore 18 e funerali giovedì 28 ore 9 parrocchia Ss. Angeli Custodi. Tumulazione cimitero di Poirino.
— Torino, 26 febbraio 2002.

Paola Ferrara partecipa con grande dolore e affetto per la perdita del caro AVVOCATO che l'ha amata e compreso come una figlia.

Massimo Spina, con animo grato, ricorda commosso il maestro
avv. Sergio Melano Bosco
— Torino, 26 febbraio 2002.

Sono vicine a Nicoletta e Gualtiero: Laura, Anna, Mimmo, Lidia.

L'Associazione Avvocati del Distretto di Torino piange la perdita del suo
PRESIDENTE
avv. Sergio Melano Bosco
prematuramente scomparso ricordando il suo impegno, il contributo e la dedizione profusi da anni a favore dell'avvocatura. Il Segretario ed il Direttivo dell'Associazione e tutti gli Associati si uniscono al dolore della famiglia.
— Torino, 26 febbraio 2002.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e il Comitato dei Delegati della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense partecipano commossi al grande lutto che ha colpito il collega e amico Gualtiero e la sua famiglia per la scomparsa dell'
avv. Sergio Melano Bosco
già delegato della Cassa Forense e prestigioso rappresentante dell'avvocatura italiana.
— Roma, 26 febbraio 2002

Betty, Tiziana, Isabella, Giorgio, Carlo e Franco sono vicini a Gualtiero e alla famiglia in questo triste momento.

Ricordando la lunga collaborazione con l'avv. SERGIO, Piero Dentis e famigliari addolorati partecipano al lutto della signora Nicoletta ed avv. Gualtiero.

Rosalba Pierfranco Silvana Patrito addolorati partecipano.

La Vittoria Assicurazioni partecipa al dolore che ha colpito l'avvocato Gualtiero Melano Bosco per la perdita del padre SERGIO, da anni fiduciario dell'ispettorato Sinistri di Torino.

Famiglia Berl partecipa Giaveno.

Gli avvocati Maria Olga Minelli e Camilla Squadrilli, commossi per la perdita del caro loro «MAESTRO», sono vicini alla moglie Nicoletta e al figlio Gualtiero in questo triste momento.

Dirigenti Consulenti e Collaboratori dell'Uppi di Torino, partecipano al grande dolore della famiglio, per la scomparsa dell'amico SERGIO.

AMICO carissimo che hai tanto allietato i nostri incontri col tuo conversare brillante e piacevole, resterai sempre nei nostri cuori. Elena e Marco con Isabella e Ulisse; Enzo e Maria Maddalena e Gino.

L'Ordine Avvocati di Torino partecipa con dolore la scomparsa del collega
avv. Sergio Melano Bosco
già Consigliere dell'Ordine
— Torino, 26 febbraio 2002.

Partecipano al lutto della famiglia per la perdita del loro CARO il Presidente dell'Ordine Forense avv. Antonio Rossomando ed i Consiglieri:
Michele Carpano
Oliviero Dal Fiume
Augusto Fierro
Emilia Lodigiani
Michela Malerba
Renato Martorelli
Mario Napoli
Marino Notaristefano
Giovanni Pontalto
Dario Poto
Guglielmo Preve
Paolo Salvini
Domenico Sorrentino
Edgardo Trinelli

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
avv. Sergio Melano Bosco
i colleghi:
Roberto Arcudi
Bruno Bonazzi
Maurizio Curti
Massimo Fossati
Bruno Fresia
Pier Franco Gigliotti
Giampaolo Mussano
Mario Napoli
Claudio Maria Papotti
Laura Peyra
Gianni Pontalto
Guglielmo Preve
Mauro Ronco
Antonio Rossomando
Giuseppe Salvini
Ezio Scaramazzino
Tommaso Servetto
Domenico Sorrentino
Edgardo Trinelli
Gian Paolo Zancan
Francesco Zarba
Salvatore Zarba
Vittorio Chiusano
Luigi Chiappero
Giuseppe Zanalda
Giovannandrea Anfora
Anna Chiusano
Luigi Giuliano
Pier Stefano Goffi
Francesca Peyron
Massimo Strumia
Emilia Rossi.
— Torino 26 febbraio 2002.

Gli avvocati Giorgio Gianoglio e Vito Di Luca, unitamente ai colleghi di Studio, ricordano con affetto e stima
avv. Sergio Melano Bosco
— Torino, 26 febbraio 2002.

Ornella e Mario Rech con tutto il personale dell'Agenzia Toro Martorelli partecipano al dolore di Nicoletta Gualtiero e Paola.

Piangono la perdita del migliore AMICO Gabriella, Mario, Elisabetta Canavero.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Pola
Lo annunciano la moglie Fiorilde la figlia Maria Teresa e Claudio i nipoti Daniele e Fabrizio parenti tutti. I funerali giovedì 28 in Crescentino ore 15 con partenza dall'ospedale Giovanni Bosco Torino alle ore 14.
— Torino, 26 febbraio 2002.

E' mancata
Angela Carossia
ved. Bonadè Bottino
(Lina)
anni 77
L'annunciano: il figlio Sergio con Cristina; fratello, parenti tutti. Funerali giovedì 28 corr. ore 10,30 Parrocchia Chialamberto. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Chialamberto, 25 febbraio 2002.

Serenamente è mancata
Ernestina Masoero
ved. Scamuzzi
anni 94
Ne danno il triste annuncio le sorelle Giuseppina e Mariuccia, cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti. S. Rosario mercoledì 27 alle ore 18,30 e funerali giovedì 28 alle ore 11,45 nella parrocchia Nostra Signora della Salute. La cara salma proseguirà per Neive (Cuneo) ove sarà tumulata. Un ringraziamento particolare a tutto il Personale della Casa di Riposo S. Vincenzo. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 febbraio 2002.

Dopo una vita tutta dedita al Signore e alle sue «Rosine» è tornata al Padre
Irma Monticone
Direttrice primaria
Istituto delle Rosine
Ne danno il triste annuncio le «Rosine» tutte, il Presidente dell'Istituto mons. Guido Fiandino con il Consiglio di Amministrazione. La sepoltura avrà luogo giovedì 28 febbraio alle ore 10 nella Cappella dell'Istituto, in via delle Rosine n. 9 Torino.
— Torino, 27 febbraio 2002.
O.F. Camerini - Tel. 011 544029

Piange IRMA, amica di sempre, Margherita Zich e si unisce nell'esprimere profondo cordoglio Rodolfo Zich e famiglia.

E' mancato
Luigi Chino
L'annunciano: i figli Carlo con Anna Maria, Marco e Silvia. Feli con Raffaele, cugini e nipoti. Funerali mercoledì 27 c.m. ore 15 parrocchia Spirito Santo - Gerbido.
— Grugliasco, 25 febbraio 2002.

I consuoceri Angela e Giuseppe Morelli con Marinella partecipano al dolore.

Natale Grandi e famiglia partecipano al dolore della famiglia Chino per la scomparsa del caro LUIGI.

Sono vicini a Feli e Carlo i cugini Chino Zanardo, Mazzucco Rossignoli, Castellano Mussino.

Partecipano al dolore, le famiglie:
Arfelli
Gianni Arnoldi
Barbieri
Alfredo Beoletto
Boschi
Gianfranco Camino
Giuseppe Carnino
Agostino e Giuseppe Garino
Domenico Garino
Gianfranco Garino
Luciana Garino
Giovanni Gramaglia
Francesco e Giovanni Grandi
Marco Grandi
Mario Grandi
Giorgio Grosso
Iozzo
Natale Mariella
Davide Morlando
Ferdinando Nigro
Nigro
Carlo Polassa
Sergio Peirani
Fratelli Peretti
Giuseppina Pilone
Anna e Andreina Pugno
Giorgio Quaglia
Sacchi
Federico Venturini.

Amedeo Giovanetti e famiglia partecipano al dolore di Carlo, Feli e famigliari.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Donatella Canta
in Bortolami
Sarai sempre con noi: tuo marito Giancarlo, i tuoi figli Paolo, Federica con Maurizio, Alessandra con Pietro, i tuoi adorati nipotini Giulia, Tommaso e Beatrice. Non fiori ma eventuali offerte alla Fondazione Faro Onlus, via Cavour 40 bis - 10123 Torino c.c.p. 33651100. Funerale venerdì 1° marzo ore 10 parrocchia «San Benedetto».
— Torino, 26 febbraio 2002.
O.F. San Giovanni - Tel. 011/727511

Paolo e Milena con Laura, Stefania e Maya, profondamente rattristati per la perdita della cara amata DONATELLA, si stringono con affetto a Giancarlo e ai figli.

Valeria e Renata, con le loro famiglie, unite a Giancarlo nel ricordo e nel dolore per la scomparsa della cara COGNATA.

Ti piango, vicina alla tua famiglia, e ti ringrazio dell'amicizia che mi hai donato fino all'ultimo giorno. Iole.

Un abbraccio stretto a Giancarlo Alessandra Federica e Paolo da parte degli amici Iolanda Emanuele Paolo Carlotta Paola e Lorenzo in questo momento di tristezza per la scomparsa della mamma
Donatella Canta
— Torino, 26 febbraio 2002.

La famiglia Garibaldi è vicina ad Alessandra ed ai suoi cari nel dolore e nel ricordo di DONATELLA.

Sei stata speciale. Non ti dimenticheremo mai. Tua sorella Paola, Nicola e Giovanna.

Le Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana del 1° Centro di Mobilitazione piangono con la famiglia la perdita della loro
ISPETTRICE
Donatella Canta Bortolami
— Torino, 27 febbraio 2002.

Il Presidente e il Consiglio direttivo provinciale, il Direttore provinciale e tutto il Personale dipendente e volontario della Croce Rossa Italiana di Torino e delle unità delle provincia si uniscono nel cordoglio alla famiglia della cara
s.lla Donatella Canta
ispettrice regionale delle infermiere volontarie del Piemonte
— Torino, 27 febbraio 2002.

Il Presidente e il Consiglio direttivo regionale, il Direttore regionale della Croce Rossa Italiana del Piemonte e il Personale tutto partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa della cara ispettrice regionale delle infermiere volontarie
s.lla Donatella Canta
— Torino, 27 febbraio 2002.

(continua a pagina 5)

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE | DOMANI SI APRONO I LAVORI DELLA CONVENZIONE EUROPEA

«La struttura dell'Ue ha bisogno di cambiamenti importanti E non a senso unico Ci dovranno essere trasferimenti di poteri agli Stati anche su aspetti di notevole rilievo nell'attuale politica comunitaria»

«Non stanno nascendo "assi" alternativi Quello che viviamo è un periodo di danze, di grandi valzer più che di nuove alleanze L'accordo sul lavoro tra Berlusconi e Blair? Oggi si stringono intese su punti precisi e questo non può che essere un bene»

PRODI perché ci serve una nuova Europa

«I governi possono avere posizioni diverse I problemi interni pesano, ma tutti sanno che ci vogliono regole comuni. Gli scettici? Ricordate cosa si diceva sulla moneta unica appena un anno fa? Poi non è successo nulla, e adesso la gente è contenta dell'euro»

«Il progetto della Banca Euro-Mediterranea sarà approvato oggi Ci occorreva un luogo in cui l'Unione e i paesi della sponda Sud del Mediterraneo lavorassero insieme per finanziare lo sviluppo passando da una politica di prestiti e sovvenzioni a una di investimenti»

Il presidente della Commissione Europea Romano Prodi

intervista
Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

CI vuole una nuova Europa. Con nuovi strumenti di decisione e con nuove priorità». E' il messaggio che, in un incontro con cinque giornalisti europei, Romano Prodi lancia alla vigilia dell'inaugurazione solenne della Convenzione. Individuare i contorni dell'Europa che verrà è il compito dei 105 componenti di questa assemblea che il presidente della Commissione europea ha fortemente voluto. «Nel vertice di Nizza, ormai più di un anno fa, ho insistito con Chirac e con Jospin perché si arrivasse fin qui. Sembrava un sogno impossibile. Adesso cominciano i lavori ed è un grande evento. Personalità di primo piano dei paesi europei, comprese alcune vere star della scena politica, discuteranno a lungo e il mio augurio è che il loro sia un buon lavoro».

Che cosa si aspetta dalla Convenzione?

«Prima di tutto che discuta perché stiamo insieme e che cosa vogliamo fare insieme. Dobbiamo partire dagli obiettivi e dai compiti: il ruolo delle nazioni, il ruolo dei cittadini, il ruolo dell'Unione. Che cosa significa l'allargamento a Est e a Sud, quale differenza c'è tra essere 15 o 25 o più. Gli strumenti vengono dopo, anche i cambiamenti istituzionali vengono dopo. Sono la conseguenza degli obiettivi. Andiamo per ordine».

Ma un suo modello lo ha in mente?

«Certo che ho un modello in mente. Come lo avranno tutti i partecipanti alla Convenzione: dai rappresentanti dei Parlamenti a quelli dei governi, alla presidenza che con Giscard, Amato e Dehaene è forte e autorevole. Ma prima di parlare di schemi è indispensabile confrontarsi sul progetto. Il discorso che pronuncerò domani sarà molto breve, perché vogliamo che la cerimonia d'apertura duri in tutto un'ora in modo da poter avviare subito l'attività, ma sarà molto chiaro: ci vuole una nuova Europa. Definiamone il profilo. Definiamo le priorità. Credo che la prima fase dei lavori dovrà occuparsi di questo».

Qual è la priorità assoluta della nuova Europa?

«L'economia. Non ci può essere l'euro senza una politica economica coordinata. E' il mio chiodo fisso: una moneta comune senza regole comuni non è sostenibile. Non possiamo sempre aspettare una crisi per reagire. Dobbiamo agire. Tutti insieme e prima. E attenzione: non è vero che la moneta è soltanto economia. La moneta è anche politica. Da questa, che considero la priorità delle priorità, discendono gli altri terreni sui quali intervenire».

La Convenzione, allora, è l'ultima possibilità di far progredire l'Europa senza passare per una crisi?

«No. Ma il coordinamento è indispensabile per evitare altre crisi».

Un governo dell'economia riporta, però, il discorso sulle strutture...

«Devono essere fissati i compiti reciproci per raggiungere gli obiettivi. Saranno necessari cambiamenti importanti. E non a senso unico. Ci dovranno essere anche trasferimenti di poteri agli stati. Non sarei per nulla scandalizzato se in alcuni aspetti di rilievo dell'attuale politica comunitaria aumentasse il ruolo degli stati. Non sono per le burocrazie. Non sono per la moltiplicazione dei capitoli di competenza dell'Unione. Sono per individuare i campi in cui prevalgono gli scopi continentali. Come la politica estera, per esempio. Ma ci sono anche altri terreni: il progetto Galileo è un classico impegno continentale».

Ma se qualche grande Stato membro lo boicotta e non lo vuole finanziare?

«Non è la prima volta che comincio una battaglia che sembra persa. Anche la Convenzione sembrava una battaglia persa. Il progetto Galileo per un sistema di navigazione satellitare europeo è molto importante. Se l'Europa non si dà gli strumenti di ricerca e di sviluppo tecnologico, sarà sempre dipendente. E in questo caso la decisione non può essere nazionale. Se nell'Unione si realizza una maggioranza importante, anche l'opposizione di qualche paese grande può essere superata».

Due paesi grandi, la Germania e l'Inghilterra, intanto, hanno appena proposto una riforma del Consiglio. E' un altro «asse» che si manifesta?

«Oggi stiamo vivendo un periodo di danze, di grandi valzer, più che di nuove alleanze politiche. C'è stato l'accordo Blair-Berlusconi sul lavoro, adesso c'è stata la lettera di Blair e di Schroeder, qualcuno dice che è la fine dell'asse franco-tedesco e che ne stanno nascendo di alternativi. E' completamente sbagliato. Si stanno realizzando delle alleanze su obiettivi precisi e questo è un bene in un momento in cui ci prepariamo a grandi cambiamenti».

Che cosa pensa della proposta di Schroeder e Blair?

«Non ne sono soltanto felice. Ne sono entusiasta. Trasparenza delle decisioni quando il Consiglio svolge attività legislativa, recupero del ruolo di indirizzo politico dei vertici dei capi di stato o di governo. Sono tutte cose che ha suggerito anche la Commissione nel libro bianco sulla governance. Si possono fare tutte le speculazioni sugli ipotetici assi, ma bisogna guardare alla sostanza. E la sostanza della lettera è molto positiva».

Ma qualcuno, anche in Germania, ha parlato di pressioni sulla Convenzione...

«La lettera propone una riforma del Consiglio in base all'attuale Trattato europeo. Così come la Commissione, qualche mese fa, ha proposto una riforma del suo metodo di lavoro. Queste non sono forzature sui lavori della Commissione che deve preparare un progetto per un nuovo Trattato».

L'atteggiamento di qualche Stato, i segnali di euroscetticismo degli ultimi tempi, potranno pesare sui risultati della Convenzione?

«Negli atteggiamenti dei governi ci sono sostanziali differenze. Ma non è una novità. I problemi di politica interna sono importanti. Ma tutti i paesi hanno la consapevolezza che ci vogliono regole comuni e che il lavoro della Convenzione sarà utilissimo. Per quanto riguarda gli euroscettici, rileggete quello che si scriveva sull'euro appena un anno fa, ricordate il referendum in Danimarca. Poi non c'è stata tragedia, non c'è stata inflazione e la gente è contenta di avere una moneta comune in tasca».

Ma la riforma proposta dalla Convenzione dovrà passare al vaglio dei governi...

«Certo, alla fine sarà il Consiglio a decidere nella Conferenza intergovernativa che seguirà alla Convenzione e che dovrà trasformare il progetto in Trattato».

E se i governi non dovessero accogliere le proposte della Convenzione?

«Questa è una seconda fase del processo di riforma. Adesso pensiamo al lavoro che comincia domani».

Anche nella Convenzione potranno emergere divisioni, schieramenti per gruppi...

«Ci saranno discussioni approfondite, questo è sicuro. Ci saranno confronti di idee. Ma non credo che ci saranno divisioni per famiglie politiche o per nazionalità. Di volta in volta si dovrà trovare il consenso su capitoli diversi e potranno esserci alleanze diverse».

La Convenzione dovrà decidere soltanto per consenso o dovrà votare?

«Penso che qualche volta dovrà anche votare. Ma prima di tutto va ricercato il consenso. La Convenzione non è un'assemblea costituente».

Prevede che sarà possibile concludere tutto il processo di riforma entro il 2003?

«E' una previsione impossibile da fare oggi. Il problema dell'ingorgo istituzionale posto dall'Italia esiste. Se la conferenza intergovernativa dovesse cominciare nel 2004 si sovrapporrebbe alle elezioni europee di giugno e alla fase cruciale dell'allargamento dell'Unione. Ma ci sono Paesi che vogliono andare più o meno in fretta. Anche i Paesi candidati all'ingresso nella Ue hanno interesse a ritardare la conferenza intergovernativa per essere più protagonisti. Poi ci sono i tempi della Convenzione che è sovrana e che tutti noi dobbiamo rispettare».

L'Unione sta per varare una Banca Euro-Mediterranea. E' un esempio di quell'intreccio economia-politica che lei ha indicato come priorità della nuova Europa?

«Il progetto sarà approvato oggi dalla Commissione e sarà portato già al Consiglio europeo di Barcellona di metà marzo. Avevamo bisogno di un luogo in cui Europa e paesi della sponda Sud del Mediterraneo lavorassero insieme per finanziare lo sviluppo di quelle regioni. Per passare da una politica di prestiti e di sovvenzioni a veri e propri investimenti che possono favorire anche il settore privato. Avevamo tre ipotesi possibili: affidare questo compito alla Bei, la Banca europea degli investimenti; dare vita a una banca completamente autonoma; creare una sussidiaria della Bei. Ho scelto quest'ultima strada».

Nel capitale della Banca Euro-Mediterranea ci saranno soltanto capitali europei?

«No. La Bei avrà almeno il 51 per cento del capitale, ma ci sarà la partecipazione aperta ai singoli Paesi membri e, soprattutto a quelli del Mediterraneo con i quali la Ue ha da tempo avviato un programma di cooperazione economica: dodici, tra i quali l'Egitto, il Marocco, la Tunisia, la Siria, il Libano, ma anche Israele e i Territori palestinesi. Una banca che può essere anche una prospettiva di rilancio del processo di pace».

PREMIO LETTERARIO-EDITORIALE
"L'AUTORE"
PER OPERE INEDITE DI NARRATIVA - POESIA - SAGGISTICA

1. Il Premio "L'Autore", nato nel 1970, consiste nella pubblicazione dell'opera vincitrice da parte della Casa editrice "Firenze Libri", con anticipo di Euro 1.500,00 sui diritti d'autore, e nella Targa d'argento del Premio. 2. Sono ammessi: romanzi, lunghi racconti, raccolte di novelle e racconti di almeno cinquanta cartelle, lavori di narrativa per la gioventù; raccolte di almeno cinquanta poesie; tesi di laurea, saggi letterari, storici, filosofici; biografie, manuali. 3. Le opere, in una sola copia dattiloscritta, devono essere spedite, per raccomandato, entro il 31 Marzo 2002, esclusivamente a: Premio "L'Autore", Settore "S", Casella Postale 3 - 50018 Le Bagnese-San Giusto (Firenze). Farà fede la data del timbro postale. 4. Non è previsto tasso di lettura. La Segreteria non resta responsabile in caso di smarrimento dei dattiloscritti che vengono restituiti, se richiesti, a complete spese degli autori. 5. La Commissione dei "Lettori", composta da editori, consulenti, autori, ha facoltà sia di premiare più opere che di evidenziarne altre e di proporne la pubblicazione. 6. L'esito verrà comunicato alla stampa e per posta a tutti i partecipanti.

SCADENZA: 31 MARZO 2002

— IN LIBRERIA —

Gianfranco Baioni
UN MONDO DI CARTE
Manuale enciclopedico di cartomanzia
Volume illustrato
Premio "L'Autore" per la Varia

Anna Maria Fontana
FIGLIO DELLO SPIRITO
I misteri dell'antica Roma nel "memoriale" di Stazio, il fedele liberto di Quinto Cicerone, al genero Gaio
Romanzo

Alberto Grosso
NICODEMO CLANDESTINO DI DIO
Nicodemo e il Messia in un affascinante affresco storico
*Romanzo * Prefazione di Barbara Badi*

Stefano Mercante
DEMONI ANTICHI
Prefazione di Erika Bracci
Premio "L'Autore" per la Poesia

Firenze Libri - Via Duccio di Buoninsegna 13 - 50143 Firenze * falibri@tin.it
Diffusione Firenze Edi.Libro. * Telefax 055 701 493 * firenzelibri.ordini@tin.it

LE CARICHE DELLA FIEG PER IL BIENNIO 2002-2004

Montezemolo confermato presidente degli editori

ROMA. Luca Cordero di Montezemolo è stato confermato alla presidenza della Fieg, la federazione che riunisce gli editori dei giornali italiani. Lo ha stabilito l'assemblea della federazione, che ha rinnovato ieri le cariche per il biennio 2002-2004. I nuovi vicepresidenti sono Carlo Perrone, del quotidiano genovese «Il Secolo XIX» e Maurizio Costa della Mondadori.

Su proposta del presidente sono entrati a far parte del comitato di presidenza anche Carlo Caracciolo (Repubblica), Cesare Romiti (RCS), Andrea Monti Riffeser (Poligrafici Editoriale), Francesco Gaetano Caltagirone (Il Messaggero), Guidalberto Guidi (Sole 24 Ore), Alberto Nicolello (La Stampa), Bernard Mellano (Hachette-Rusconi), Roberto Amodei (Corriere dello Sport). Membri del comitato anche l'ex presidente Mario Ciancio Sanfilippo, il tesoriere Paolo De Palma, i presidenti di categoria e i consiglieri incaricati dei diversi settori in cui è divisa l'attività della federazione.

Luca di Montezemolo

Anche queste ultime cariche sono state rinnovate ieri dall'assemblea. Le presidenze delle categorie sono state affidate a Gaetano Mele (Rcs) per i quotidiani a diffusione nazionale, Carlo Perrone per i quotidiani a diffusione regionale e Francesco Passerini Glazel (Il Giornale di Brescia) per i quotidiani a diffusione provinciale. La presidenza dei periodici maggiori è stata affidata a Maurizio Costa (Mondadori), quella dei periodici medi a Luigi Randello (World Servizi Editoriali), quella dei piccoli a Carlo Alberto Tregua (Ediservice).

Sono stati nominati Consiglieri incaricati dei diversi settori di attività della Federazione: Alberto Donati (Edit) per i problemi sindacali; Marco Benedetto (Gruppo Editoriale L'Espresso) per i problemi economici, legislativi e ufficio studi; Leonardo Mondadori (Mondadori) per i problemi della vendita e della distribuzione; Pietro Boroli (De Agostini) per i problemi della pubblicità e Azzurra Caltagirone per le relazioni internazionali.

DAL PRIMO PROGETTO A OGGI | IL LUNGO ITER DELLA LEGGE

1994 Il neo eletto presidente del Consiglio Silvio Berlusconi nomina un comitato di tre saggi che elaborano una relazione. In Parlamento vengono presentati tre disegni di legge, uno del governo e due del centrosinistra

1995 **Luglio:** Il Senato approva un ddl che prevede il blind trust. Il provvedimento va alla Camera e lì si ferma

1996 Il Parlamento viene sciolto. **Dicembre:** Silvio Berlusconi chiede che una sua proposta di legge venga discussa entro il primo trimestre del 1998

1998 **Aprile:** la Camera approva all'unanimità una proposta di legge (relatore Franco Frattini) frutto della fusione di quattro diverse proposte. A fine anno il provvedimento inizia a essere emendato in commissione al Senato

1999 Il provvedimento si arena fino a **giugno**.

2001 **Febbraio:** Il Senato approva il disegno di legge che, abbondantemente modificato, torna alla Camera. Il Parlamento viene sciolto. **Giugno:** Il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, incarica tre esperti di diverse nazionalità (un americano, un britannico e un tedesco) di elaborare un parere. **Settembre:** Il Consiglio dei ministri approva il ddl.

2002 **Gennaio:** In commissione alla Camera inizia l'esame del cosiddetto ddl Frattini. L'Ulivo abbandona i lavori. **Febbraio:** la commissione approva il ddl che arriva in aula. Ulivo e Prc annunciano la presentazione di testi alternativi

Bagarre alla Camera sul conflitto d'interessi

Cori in aula contro Frattini. Il centrosinistra non parteciperà al voto finale

Amedeo La Mattina
ROMA

Domani, al momento del voto finale, tutti i deputati del centrosinistra abbandoneranno l'aula di Montecitorio come estremo gesto di protesta contro la legge sul conflitto di interessi. Il diessino Antonio Soda vorrebbe perfino anticipare l'«Aventino» ad oggi quando verrà messo ai voti l'articolo 2, la norma considerata dall'Ulivo la più scandalosa di tutte: quella definita «salva-Berlusconi» perché esclude l'incompatibilità tra cariche di governo e la proprietà di un'impresa o di quote azionarie. Su questa norma è previsto l'intervento di Massimo D'Alema che alzerà di molto il tono della polemica e per la Quercia sarebbe quindi l'occasione per una prima clamorosa iniziativa. Non tutti, però, sono d'accordo. Meglio riservare il momento clou al momento del voto finale di giovedì.

Ma dietro il fronte dell'opposizione, che sul merito della battaglia rimane compatto, ci sono le solite fratture e la voglia di apparire in diretta tv, che hanno impedito a Francesco Rutelli di parlare a nome di tutti. A mettersi di traverso sono stati i Verdi e il Pdci, il cui segretario Diliberto è furibondo per l'intervista rilasciata a «La Stampa» da Rutelli («Diliberto fa il girotondo attorno alla Cassazione ma tenne sul suo tavolo di Guardasigilli per almeno un anno l'accordo sulle rogatorie»). Dunque, niente speaker unico: ci sarà una dichiarazione di voto per ogni partito.

Per quanto riguarda i lavori della Camera (ieri in aula c'era il pienone, mentre fuori poche decine di persone seguivano attraverso il dibattito con un maxischermo piazzato davanti Montecitorio) tutto procede come da copione. La maggioranza va avanti come un carro armato approvando il testo del governo articolo dopo articolo e respingendo i 300 emendamenti dell'opposizione. Ieri sono state respinte le questioni di costituzionalità, compresa la richiesta di sospendere la discussione e far ritornare il testo in commissione Affari costituzionali. In questo modo, ha spiegato Pierluigi Castagnetti, si potrebbe riaprire il confronto: «Si eviterebbe quello che reputiamo un grave errore», cioè che la maggioranza voti da sola la legge «sapendo che il problema è proprio in casa loro». Niente da fare. Si è votato e l'opposizione è andata sotto.

Insomma, è il muro contro muro. Al centro sinistra non rimane che la denuncia all'opinione pubblica di una legge definita da Piero Fassino «falsa, una beffa» perché non solo non risolve il conflitto d'interessi, ma anzi lo legittima. Per il segretario dei Ds in nessun Paese al mondo c'è una situazione così anomala, con il presidente del consiglio titolare di posizioni dominanti nel campo dell'informazione. «La posizione dell'opposizione - spiega - non è figlia del pregiudizio ma è fondata su argomenti precisi». Gli stessi, aggiunge Fassino leggendo articoli e interviste, che portarono Bossi e Castelli ad attaccare Berlusconi quando stavano all'opposizione.

Per Sergio Mattarella questa legge legittima il conflitto di interessi: «E' come se il santuffizio dichiarasse che il peccato non esiste più. Ma il peccato esiste ugualmente, anche se avete vinto le elezioni. Il conflitto di interessi resterà, politicamente e moralmente irrisolto come un macigno sulla strada di questo governo». «Avete fatto una legge perfetta e risolutiva - ironizza il diessino Fabio Mussi - perché abolisce il conflitto e mantiene l'interesse, con una soluzione suggestiva e artistica. Vi apprestate a dare un altro colpo alla demolizione dello Stato di diritto, a degradare ulteriormente l'etica pubblica, a ridurre la libertà di tutti. Fermatevi...».

La Casa delle libertà ha una maggioranza schiacciante e non si fermerà. Anzi contrattacca e accusa l'Ulivo di volere esproprire Berlusconi. E poi, è il ragionamento di Ignazio La Russa, c'è il massimo della sanzione possibile, quella «politica». Nel caso in cui l'Antitrust dovesse accertare un atto in conflitto di interessi, ha sostenuto il capogruppo di An, il presidente del Consiglio o il ministro interessato dovrebbe dimettersi: «Per un politico è la peggiore delle sanzioni. Guardate quello che è successo al sottosegretario Taormina. Anche senza l'intervento di un' Authority si è dovuto dimettere, e si trattava di dichiarazioni verbali e non di atti». Su questo punto insiste Frattini e l'ilarità dell'opposizione esplode. «Voi pensate che dopo una denuncia in aula dell'Antitrust, potrei rimanere al mio posto?», è stata la domanda del ministro. «Sì...., sei un pinocchio..., buffone...», è stato il coro dei deputati dell'Ulivo.

E dopo la bagarre in aula, almeno su un punto sono stati quasi tutti d'accordo: è stato accolto l'emendamento del governo che esclude i sindaci delle grandi città dalla disciplina sul conflitto di interesse.

DIRETTORE GENERALE SOLO A FINE MARZO

Rai, slitta la nomina di Saccà?

■ ROMA. Martedì prossimo si insedierà il nuovo Consiglio d'amministrazione della Rai, che dovrà eleggere suo presidente Antonio Baldassarre. Se su questo punto non ci sono dubbi, perplessità stanno invece emergendo sulla nomina del nuovo direttore generale, che, stando agli accordi della maggioranza di centrodestra dovrebbe essere Agostino Saccà. I dubbi riguardano più i tempi che la persona. Sembra infatti prevalere la convinzione che debba essere l'attuale direttore, Claudio Cappon, a firmare l'ultimo bilancio dell'azienda di Viale Mazzini, facendo così slittare l'avvicendamento oltre fine marzo. L'ipotesi sarebbe stata discussa lunedì sera nella cena che si è svolta tra i componenti del nuovo Cda e i presidenti delle Camere che li hanno nominati. Inoltre i neo-nominati avrebbero fatto capire di voler prendere confidenza con l'azienda prima di affidarla ad un nuovo direttore generale.
L'argomento sarebbe stato discusso anche ieri sera in una cena tra Berlusconi, Fini, Tremonti e Gianni Letta. Sul tavolo si racconta ci fossero anche le nomine per Finmeccanica, ma che Tremonti, a cui spetta insieme a Bai holding il compito di fare al Cda la proposta per il nuovo dg della Rai, abbia posto il problema di un rinvio per Saccà. Nella cena al Senato infine Carmine Donzelli avrebbe suggerito a tutto il nuovo Cda di firmare una carta d'intenti, una sorta di dichiarazione ispirata al pluralismo e all'imparzialità del servizio pubblico. Una risposta negativa sarebbe arrivata da Baldassarre, che avrebbe sottolineato come ciò sia implicito e come nessuno la pensi diversamente.

«CRESCENTE PREOCCUPAZIONE» PER LE FUMATE NERE SULL'ELEZIONE DEI DUE GIUDICI COSTITUZIONALI

Consulta, Ciampi sprona il Parlamento

Lettera alle Camere, ma non si raggiunge l'accordo su Mancuso

Claudio Tito
ROMA

L'impasse del Parlamento nella scelta dei due nuovi giudici costituzionali preoccupa il Capo dello Stato. Che ieri, con una lettera ai presidenti di Senato e Camera, ha richiamato ad un sollecito accordo per garantire alla Consulta il suo «perfetto equilibrio». L'appello di Ciampi, pur essendo stato formalmente raccolto da maggioranza e opposizione, non ha allo stato sortito nessun effetto concreto. Il quorum necessario per eleggere i componenti la Corte, infatti, obbliga ad un accordo bipartisan. Ma, in vista della nuova votazione comune che dovrebbe tenersi tra due settimane, la Casa delle libertà e l'Ulivo si sono presentati ieri arroccati sulle loro posizioni: il centrodestra in difesa di Filippo Mancuso e il centrosinistra, in attesa di una rinuncia del candidato "polista", oscillante tra Nicola Mancino e Luciano Violante.

«Nell'esercizio della mia funzione di garante del corretto funzionamento del sistema costituzionale - ha scritto il Presidente della Repubblica - non posso fare a meno di rappresentare la mia crescente preoccupazione per la gravità della situazione». Il Quirinale ha quindi ricordato che le "fumate nere" si susseguono ormai da 15 mesi e che negli ultimi due scrutini il numero dei votanti è stato addirittura inferiore al quorum richiesto. Il Capo dello Stato è soprattutto allarmato dalla possibilità che in talune circostanze la Corte sia impossibilitata a esercitare le sue funzioni per la mancanza del numero legale rappresentato da 11 membri. Al momento, infatti, i giudici in carica sono solo 13. «Tutto questo - è stata la sua esortazione - implica la necessità di un accordo» in tempi brevi. E a questo fine, Ciampi offrirà il suo «pieno sostegno» a Casini e Pera quando faranno sentire la loro voce ai gruppi. I due Presidenti hanno immediatamente recepito l'appello rigirandolo a tutti i capigruppo.

Nonostante tutto, però, la soluzione sembra ancora lontana. Per esplicitare la posizione della maggioranza e per rilanciare il nome dell'ex Guardasigilli è intervenuto Gianfranco Fini. «Se qualcuno pensa di porre veti - ha avvertito - è fuori strada. Io mi auguro, come ha detto il Capo dello Stato, che il Parlamento riesca a eleggere presto i due giudici della Consulta. Ma non accettiamo veti, men che meno su Mancuso». Quest'ultimo ha fatto capire che allo stato nulla è cambiato: «La Cdl sulla mia candidatura non ha mai detto basta e posso affermare che mai lo dirà». Però, è stata la risposta di Massimo D'Alema, «non si può avere la pretesa di imporre un nome». «Mancuso - ha sottolineato Pierlugi Castagnetti - non è votato nemmeno da tutto il centrodestra. Gli mancano sempre 150 voti». Il capogruppo ds, Luciano Violante, poi, ha accusato la maggioranza di non aver voluto convocare una riunione per discutere il problema: «Lì si può presentare una rosa di candidati, discutere le qualità delle persone. Perchè non si convoca una riunione di questo tipo?». La risposta l'ha fornita il suo omologo di Forza Italia, Elio Vito: «Violante sa bene che abbiamo un candidato autorevole e prestigioso, Filippo Mancuso. Abbiamo già dato la disponibilità a votare un altrettanto prestigioso e autorevole candidato dell'opposizione se farà convergere i voti su Mancuso».

NO A EMENDAMENTO «DURO» DELL'OPPOSIZIONE

Immigrazione, oggi il sì del Senato

■ ROMA. Riprende oggi in Senato l'esame della legge sull'immigrazione che dovrebbe essere approvata in giornata dall'Aula di Palazzo Madama per poi andare all'esame della Camera. Nonostante i tempi contingentati, l'ostruzionismo di Ulivo e Rifondazione - che hanno presentato oltre 1900 emendamenti - ha avuto la meglio. L'Ulivo, in particolare i Verdi, hanno opposto uno scientifico ostruzionismo chiedendo spesso e volentieri la verifica del numero legale, che peraltro non è mai mancato, ed il voto elettronico per ogni emendamento. L'ultima parte della riforma è infatti quella più controversa perchè contiene l'emendamento del governo per l'emersione del lavoro irregolare delle colf.
Ieri è stato respinto un emendamento all'art. 12 della legge sull'immigrazione, proposto da diversi senatori dell'Ulivo, primo firmatario il diessino Valter Vitali. Il dibattito su questa proposta di modifica è stato a tratti sorprendente rispetto alle tradizionali posizioni politiche su questo argomento, perchè si è assistito ad una vera e propria inversione dei ruoli. L'Ulivo chiedeva, infatti, che fossero aumentate le pene per i clandestini che non si lasciano identificare: dagli attuali sei mesi fino ad un massimo 5 anni. [r. i.]

Filippo Mancuso, candidato ufficiale del centrodestra alla Corte Costituzionale

D'Alema: «Non si può imporre un nome» Castagnetti: «Lo stesso centrodestra è diviso»

Replica Vito: «Se faranno convergere i voti sul nostro candidato, noi appoggeremo il loro»

Pur in una situazione di stallo, sottotraccia qualcosa è iniziato a muoversi. Parte del centrodestra punterebbe ad una frattura tra Ds e Margherita sui nomi di Mancino e Violante per poi proporre a Rutelli il sostegno all'ex Presidente del Senato in cambio dell'elezione di Mancuso. Un'ipotesi questa che però la Margherita avrebbe già rifiutato in alcuni contatti informali. Non è escluso, però, che nei prossimi giorni possa partire una iniziativa diplomatica che coinvolga anche i leader, compreso Berlusconi. Un'iniziativa che potrebbe portare a un vertice a quattro tra i capigruppo di Fi, An, Ds e Margherita. Sul tappeto le eventuali candidature alternative. Come quelle di Francesco D'Onofrio, Enrico La Loggia, Alfredo Biondi, Gaetano Pecorella e Romano Vaccarella (ordinario di procedura civile) per il centrodestra. Di Sergio Mattarella e Salvatore Mazzamuto (membro del Csm) per il centrosinistra.

Il premio è calante non solo al volante.
Le donne sono più prudenti, non solo alla guida.
Per questo con Dialogo pagano meno non solo le polizze auto, ma anche le assicurazioni Casa e Salute.
Telefonata gratuita
Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 20.30
Sabato mattina dalle ore 8.30 alle 13.30
800.066.800
Basta una telefonata.
DIALOGO ASSICURAZIONI
GRUPPO FONDIARIA

DIPLOMAZIA | I TENTATIVI DI METTERE FINE ALLA VIOLENZA

TRE PIANI IN DISCUSSIONE

Il piano PERES-ABU ALA, messo a punto dal ministro degli Esteri Shimon Peres e dal presidente del Consiglio legislativo palestinese Abu Ala, prevede il reciproco riconoscimento degli Stati israeliano e palestinese, prima che siano stabiliti confini che saranno definiti in base alle risoluzioni 242 e 338 dell'Onu
Il piano EUROPEO: una volta raccolto un forte sostegno da tutti gli attori nella Regione, il processo di pace potrebbe culminare in una Conferenza internazionale. Elemento centrale sarebbe

il riconoscimento rapido di uno Stato palestinese prima dell'avvio dei negoziati sullo status permanente dei Territori
L'Ue interverrebbe con un contributo economico teso al miglioramento delle condizioni di vita dei palestinesi e allo sviluppo dell'integrazione economica regionale
Il piano SAUDITA: secondo il principe Abdallah, in sostanza Israele dovrebbe tornare ai confini antecedenti la «Guerra dei sei giorni del 1967» e ritirarsi da Cisgiordania, Striscia di Gaza e Gerusalemme Est. In cambio l'Arabia Saudita riconoscerebbe lo Stato ebraico. Nella foto: militanti di «Peace Now»

Sharon non respinge la «pace saudita»

Da Gaza a Washington, speranza nella proposta del principe Abdallah

GERUSALEMME

Non c'è nella politica internazionale chi non si rallegri della proposta del principe saudita Abdallah bin Abdulaziz al Saud e non si metta in corsa per arrivare per primo a gestirne gli sviluppi: George Bush ha telefonato a Riad, Javier Solana è in partenza per Gedda. Il principe, finora conosciuto come un personaggio schivo, nazionalista, sostanzialmente un duro, è divenuto d'un tratto un grande pacificatore. La sua proposta, uscita per la prima volta in un articolo di Tom Friedman, e ancora non formulata in nessuna istanza ufficiale, pure appare come una fiammella nel buio: in cambio del riconoscimento da parte del mondo arabo dello Stato d'Israele e della normalizzazione dei rapporti nell'area, Ariel Sharon consegni ai palestinesi i Territori che furono conquistati durante la Guerra dei Sei Giorni, nel 1967.

Il giornale «Haaretz» ha scritto un fondo entusiasta sulla proposta. Sharon, in genere poco loquace, ha detto subito a Solana (portavoce d'eccezione, l'ha riferito ai giornalisti) di essere pronto a incontrare «sia formalmente che informalmente, pubblicamente o in modo riservato, qualsiasi rappresentante dell'Arabia Saudita» perché reputa l'idea «interessante». Solana a sua volta, come Bush, plaude all'iniziativa. Così anche Jacques Chirac con Shimon Peres (ieri insieme a Parigi) e Terje Larsen, il rappresentante dell'Onu in medio Oriente: tutti hanno mostrato un volto insolitamente speranzoso. Anche dall'Inghilterra il ministro degli Esteri Jack Straw ha citato favorevolmente la proposta di Abdallah, spiegando che il conflitto non si risolve solo con mezzi militari. Entusiasta il ministro degli Esteri spagnolo José Pique in visita nell'area, secondo cui l'iniziativa di Abdallah «è un vero passo in avanti» Anche Saeb Arikat, ministro e portavoce di Arafat, ha annunciato l'attivo interessamento e l'apprezzamento della sua parte.

Adesso si tratta di vedere se le cose vanno avanti. Ieri il principe Abdallah ha precisato che è necessaria la creazione di una forza di pace che si interponga tra israeliani e palestinesi. In un'intervista al settimanale americano «Time» l'ideatore delle nuove proposte di pace ha rilevato che il presidente palestinese Arafat «non può controllare tutti i palestinesi». Ma l'ipotesi di una forza d'interposizione non appare accettabile a Israele, che si è sempre opposta. Inoltre la prima ansiosa e lieta proposta fatta lunedì dal presidente israeliano Moshe Katzav, che aveva chiesto subito al principe saudita di incontrarsi a Gerusalemme o a Riad secondo i suoi desideri, è crollata su un editoriale di «Al Watan», il giornale rigidamente governativo della dinastia saudita: non andremo mai da soli a incontri con gli israeliani, dice il quotidiano, lo faremo eventualmente con l'approvazione degli altri Paesi della Lega Araba. Mubarak e re Abdullah di Giordania inghiottono il boccone amaro che la scena sia stata loro momentaneamente sottratta, e dal Cairo lanciano benedizioni congiunte al fratello saudita. Il vero appuntamento sarà il 27 di marzo a Beirut, di fronte alla Lega Araba.

Intanto la scena locale presenta qualche novità: l'annuncio di Arafat, accanto a Solana, della ripresa dei colloqui di sicurezza, che sembrerebbe un dono del Raiss agli europei così impegnati per la sua liberazione da Ramallah, e anche il frutto delle insistenze di due leader palestinesi sempre più in vista, Mahmoud Dahlan e Jibril Rajoub, che cercano di calmare il campo e tornare a parlare. Cosa che dovrebbe avvenire in settimana, direttamente con il premier Sharon. L'altra novità imminente, un primo tentativo di divisione fisica fra il quartiere di Neve Yaacov, dove lunedì sera si è svolto l'attacco terroristico che ha provocato dieci feriti, e i villaggi arabi intrecciati alle case degli ebrei: nelle prossime ore potrebbe iniziare la costruzione di un recinto per proteggere i residenti da attacchi terroristici, molto frequenti nella zona.

Tutti questi eventi straordinari non hanno tuttavia abbassato la tensione e il dolore: a Haifa è stato sventato nel centro della città un attacco terrorista. Un giovane di Jenin è stato fermato con una grande borsa in cui portava un kalashnikov e altre armi. In Israele sono state seppellite tre persone, fra cui la poliziotta di 21 anni, Galit Arbib, che lunedì sera era stata ferita mentre difendeva i cittadini di Neve Yaacov dall'attacco terroristico alla fermata dell'autobus. Era morta ieri mattina. Ieri sera infine, tra Gerusalemme e Betlemme, è stato sparato un colpo di mortaio contro un autobus israeliano: dalle prime informazioni, senza conseguenze. [f. n.]

Il capo del governo di Gerusalemme pronto a incontrare un inviato di Riad «in modo ufficiale o informale»

L'erede al trono precisa: «Indispensabile una forza d'interposizione». Oggi visita fuori programma di Solana a Gedda

E' Purim, carnevale, a Hebron: un colono ebreo punta una pistola alla tempia di un compagno con la maschera di Peres

ACQUISTO' FALSO MATERIALE

Beffa a Bin Laden sulle armi nucleari

■ NEW YORK. Osama bin Laden, nella sua ossessiva caccia a un ordigno atomico, potrebbe essere stato raggirato da trafficanti di materiale nucleare che gli avrebbero rifilato il classico «bidone». La notizia è stata riportata dal «New York Times», che ha citato fonti governative Usa.
Esperti del governo americano hanno analizzato i barattoli metallici, i dischi di computer e i documenti trovati nelle basi in Afghanistan di Al Qaeda, che si sospettava potessero essere materiale per produrre armi nucleari. Gli esperti hanno concluso che il miliardario saudita potrebbe essere stato truffato dai trafficanti, che gli avrebbero rifilato innocui contenitori con sopra teschi e tibie incrociate dipinti a mano e riempiti forse di rifiuti di materiale sanitario.
Le forze Usa in Afghanistan alla ricerca di tracce dei piani nucleari di Bin Laden hanno perquisito più di 110 siti, fra cui edifici governativi del regime taleban. [Ansa]

L'ANALISI DI ELI KARMON DELL'ISTITUTO DI POLITICA INTERNAZIONALE DI HERTZLYA

«Idea interessante, e molto interessata»

Il consigliere strategico del governo: dubito che vada in porto

intervista
Fiamma Nirenstein

GERUSALEMME

«Dopo il grande gelo con gli Usa per la guerra d'Afghanistan, il regno tenta di riguadagnarne l'amicizia. E teme un'ondata integralista»

«E' difficile che il premier ceda il 100% dei Territori E paesi come la Siria non sarebbero favorevoli a porre fine al rifiuto dello Stato ebraico»

Il professor Eli Karmon è uno stratega e un esperto di terrorismo spesso consultato dal governo israeliano, titolare di cattedra nell'Istituto di Politica Internazionale e contro il terrorismo del Centro Interdisciplinare di Hertzlya. Cerchiamo insieme con lui di decifrare le possibilità effettive di successo del progetto saudita di una cessione totale da parte di Israele dei Territori conquistati nel '67 contro un riconoscimento complessivo di Israele da parte dei paesi arabi.

Professore, le sembra si tratti di un progetto realistico?

«Chiamiamolo, per ora, interessante. La prima ragione: i sauditi tengono alquanto a qualificarsi, dopo un periodo di pericolosi scrizi, come amici degli americani, a riconquistare punti ai loro occhi come paese moderato, promotore di stabilità. Non dimentichiamo che fra gli attentatori dell'11 settembre quindici terroristi erano sauditi; e benchè Bin Laden sia stato esiliato dal regime e considerato un nemico, pure è molto popolare fra la gente, anche fra gli intellettuali, i religiosi, la classe media; per questo il supporto di Riad durante la guerra contro i taleban è stato tiepido. Addirittura, a un certo punto i sauditi sembrarono rifiutare a Bush l'uso delle basi nel loro paese...».

E che cosa è successo perché i sauditi desiderino porre fine alla ruggine con gli americani?

«I sauditi temono che in una crisi generale dell'area, magari legata a un prossimo attacco americano all'Iraq, il loro paese possa andarci di mezzo. Vogliono trovarsi dalla parte giusta della barricata nel caso in cui l'escalation sia inevitabile; e sperano persino di potere portare il "clima" della zona a temperature basse, così da evitare la guerra all'Iraq».

Perché? Cosa importa all'Arabia Saudita di Saddam Hussein?

«Non molto, ma teme che una guerra possa creare una grande polarizzazione nell'area, una crescita dell'estremismo che in Arabia, patria dell'islamismo più estremo, è sempre molto potente. Insomma, teme che la prosecuzione sfrenata del conflitto israelo-palestinese come una guerra nell'area possano generare instabilità. La dinastia non ne ha alcun bisogno».

Queste sono le ragioni. Ma quali le possibilità che la proposta abbia un futuro?

«Lo sfondo, in teoria, sarebbe rassicurante: infatti prima dell'11 settembre Bush e il principe Abdallah ebbero contatti approfonditi, con scambio di lettere, in cui gli americani esposero ai sauditi un piano concreto per il Medio Oriente. Dunque, i sauditi si sono mossi, una volta calmatasi l'atmosfera dopo il disastro delle Torri Gemelle, su una base che potremmo definire se non proprio concordata, ben basata».

E adesso tutti applaudono: eppure, perché il mondo arabo riconosca Israele dovrebbe concludersi una fase lunghissima di rifiuto totale; e perché Sharon accetti di cedere il cento per cento dei territori sembra dover ancora passare molta acqua sotto i ponti.

«Il secondo punto: certo Sharon non vorrà superare a sinistra Ehud Barak, che aveva offerto un po' meno del cento per cento della West Bank, dopo tanto sangue, tanto terrorismo e con la minaccia continua di secessione della destra dal suo governo. D'altra parte, Sharon è pronto sul serio a "penose concessioni" come lui dice, secondo me fino a quasi al 90%, e inoltre la proposta saudita lo libererebbe dall'ossessione di un testa a testa con un partner consumato come Arafat. Quindi, bisogna vedere come si svilupperanno le cose. Quanto a Riad, presto a Beirut, nel corso della riunione della Lega Araba, si vedrà se davvero hanno intenzione di portare la proposta delle normalizzazione. Non è facile di fronte a paesi che hanno fatto del rifiuto la loro ragione di esistenza. I siriani, per esempio, certo accetterebbero volentieri indietro il Golan, ma non darebbero in cambio niente che si concluda interamente il conflitto sulla presenza d'Israele nell'area. Oltretutto, gli Hezbollah, il gruppo terrorista religioso libanese che finanziano, farebbe di tutto per non permetterlo».

E i palestinesi?

«Arafat potrebbe forse accettare: anche per lui la pressione internazionale legata all'escalation del terrorismo palestinese è forse divenuta troppo grande. Ma di nuovo: intanto nel piano non c'è accenno al problema dei profughi, e poi Hamas, la Jihad, i Tanzim, i suoi uomini ormai lanciati nell'Intifada forse con l'illusione di piegare Israele, accetterebbero?».

E allora? Il piano non vale niente?

«E un buon modo per cominciare a parlare, sempre che Abdallah non si tiri indietro».

LA CANTANTE POP: SE LO IMBARAZZANO TANTO CAMBI STANZA

Cher contro Ashcroft il moralista

Il ministro della Giustizia ha fatto coprire due statue nude

dal corrispondente a NEW YORK

Se la rockstar Bono si appresta ad accompagnare in Africa il ministro del Tesoro Paul O'Neill in un tour contro la miseria e l'attore Mel Gibson ieri sera era seduto a fianco del presidente George Bush per assistere alla proiezione alla Casa Bianca del suo ultimo film «We Were Soldiers», è la cantante pop Cher a rubare la scena sui media americani scendendo in campo contro il titolare della Giustizia, l'ultraconservatore John Ashcroft. Oggetto dell'attacco è la decisione, recentemente adottata da Ashcroft, di coprire con un vistoso velo bianco le nudità delle due grandi statue in marmo poste all'entrata del ministero, scolpite dall'artista Paul Jennewein per raffigurare la Giustizia e la Legge. «Queste statue sono lì dal 1936 e da allora sono passate indenni attraverso numerose Amministrazioni conservatrici senza che nessuno le considerasse dissacranti», ricorda Cher, avvertendo il pericolo che «adesso dopo i veli imposti da Ashcroft forse proporranno di coprire pure la Venere di Milo e il David di Michelangelo e decideranno di decidere al nostro posto cosa è giusto leggere o guardare».

«Stiamo perdendo le nostre libertà, è incredibile e choccante», denuncia la cantante, che definisce «ridicola» la motivazione di Ashcroft, ovvero la necessità di impedire che quei due giganteschi nudi in marmo alti oltre tre mesi creino imbarazzo durante le sue conferenze stampa sui temi della giustizia. «Se lo imbarazzano tanto allora cambi il posto in cui incontra i giornalisti, ha un ministero tanto grande, se ne vada in un'altra sala» obietta Cher, 55 anni, alla vigilia del lancio di un suo nuovo album musicale.

Con lo stesso piglio polemico la cantante si lancia contro Christine Todd Whitman, titolare dell'Agenzia federale per la protezione dell'ambiente, che ha deciso di coprire dei murales presenti nella sede di Washington solo perché raffigurano delle donne nude (mentre vengono aggredite e scotennate da alcuni pellerossa). «Finora nessuno ci aveva detto che anche l'arte può essere politicamente corretta, ma evidentemente le cose stanno cambiando in questo paese», è stato il polemico commento della star della musica pop, che ha consegnato le proprie esternazioni politiche a un gruppo di giornalisti americani appositamente convocati in casa sua. [m. mo.]

La popstar Cher ha attaccato l'ultraconservatore Ashcroft

(segue da pagina 6)

La società Falcon Progetti srl partecipa al dolore del suo amministratore dottor Bortolami per la perdita della moglie

Donatella Canta

— Rivoli, 26 febbraio 2002.

La società Aer Program srl partecipa al dolore del dottor Bortolami per la perdita della moglie

Donatella Canta

— Rivoli, 27 febbraio 2002.

Carla Zanera con il marito Giorgio Zampa partecipa all'immenso dolore del dott. Giancarlo Bortolami e famiglia.

Adelchi, Laura e Cristina sono affettuosamente vicini a Giancarlo, Federica, Paolo e Alessandra per la perdita della cara DONATELLA.

I colleghi del Comitato Torino 2006 partecipano con affetto al dolore di Alessandra per la scomparsa della mamma

Donatella Canta

— Torino, 26 febbraio 2002.

Ciao DO, cara grandissima amica. Piercarlo, Laura, Elena

Improvvisamente ci hai lasciati. Eri la nostra vita, la nostra luce.

Marco De Magistris
di anni 49

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Patrizia, i figli Fabio e Marta, il papà Esterino, i fratelli Clara con Michele, Paolo con Gabriella e la piccola Martina e i parenti tutti. I funerali si svolgeranno a Parma giovedì 28 febbraio, alle ore 15, nella chiesa San Marco sita in via Gonfalonieri Casati partendo dall'Ospedale di Fidenza alle ore 14.30.
— Parma, 26 febbraio 2002.

MARCO ti voglio bene. Patrizia.
— Parma, 27 febbraio 2002.

Sarai sempre il miglior PAPA' del mondo, ti vogliamo tanto bene. Fabio e Marta.
— Parma, 27 febbraio 2002.

Un grande amico, un grande uomo, un grande capo, un grande vuoto. MARCO ti vogliamo bene anche se ci hai lasciati tutti troppo presto. Angela, Gigi, Cristina e Carmine.
— Parma, 27 febbraio 2002.

Gian Luigi, Giovanna e Nicolo de' Angelis sono vicini con profondo affetto a Patrizia, Fabio e Marta in questo momento di grande dolore per la perdita del

dr. Marco De Magistris

uomo di elevate virtù morali, amico caro e affettuosissimo.
— Parma, 27 febbraio 2002.

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Marco De Magistris

Dirigente della Società.
— Torino, 26 febbraio 2002.

I colleghi della Direzione Rete SANPAOLO sono vicini alla famiglia nel grande dolore per l'improvvisa scomparsa dell'amico

Marco De Magistris

ricordandone la generosità, l'entusiasmo e la professionalità.
Bruno Picca
Carlo Ricordi
Marina Tabacco
Claudio Battistella
Piero Boccassino
Laura Febbraro
Federico Marzetti
Pier Luigi Sappa
— Torino, 26 febbraio 2002.

I colleghi della Divisione Mercato Imprese del SANPAOLO IMI si stringono attorno alla famiglia per l'improvvisa perdita di

Marco De Magistris

ricordandone le doti professionali e la grande generosità ed umanità.
Carlo Ricordi
Mario Arato
Fabrizio Campolattaro
Giuseppe Giordano
Angelo Guardabascio
Nicola Emilio Iorio
Paolo Novarino
Gian Franco Ricatto
Pier Franco Rubatto
Vencelao Stevens
ed i colleghi tutti della Divisione stessa.
— Torino, 26 febbraio 2002.

La Direzione Risorse Umane partecipa al dolore della moglie, dei figli e di tutta la famiglia per la scomparsa del

rag. Marco De Magistris

— Torino, 26 febbraio 2002.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e il Direttore Generale di SANPAOLO Riscossioni Prato S.p.A. partecipano al lutto della famiglia per la perdita di

Marco De Magistris

Consigliere di Amministrazione della Società.
— Torino, 26 febbraio 2002.

Un ricordo da Franco Tealdo.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Edoardo Ferrero
anni 84

Ne danno il triste annuncio la moglie Ester, le figlie Giuliana con Gigi e Roberta, Ornella con Domenico Fabrizio ed Elisa, la sorella suor Maria e parenti tutti. Funerali in La Morra nella parrocchia San Martino. Per orario funerali telefonare allo 011/78.36.27.
— Torino, 26 febbraio 2002.

E' mancato

Angiolino Morra

Anziano Fiat Avio ex allievo. Lo annuncia con infinito dolore la moglie Rita Casale e parenti tutti. Funerali giovedì 28 ore 10 nella parrocchia Patrocinio San Giuseppe.
— Torino, 26 febbraio 2002.
C.F. Il Giubileo - Tel. 011/66.33.005

E' mancata

Angiolina Pedussia
ved. Ramat
anni 85

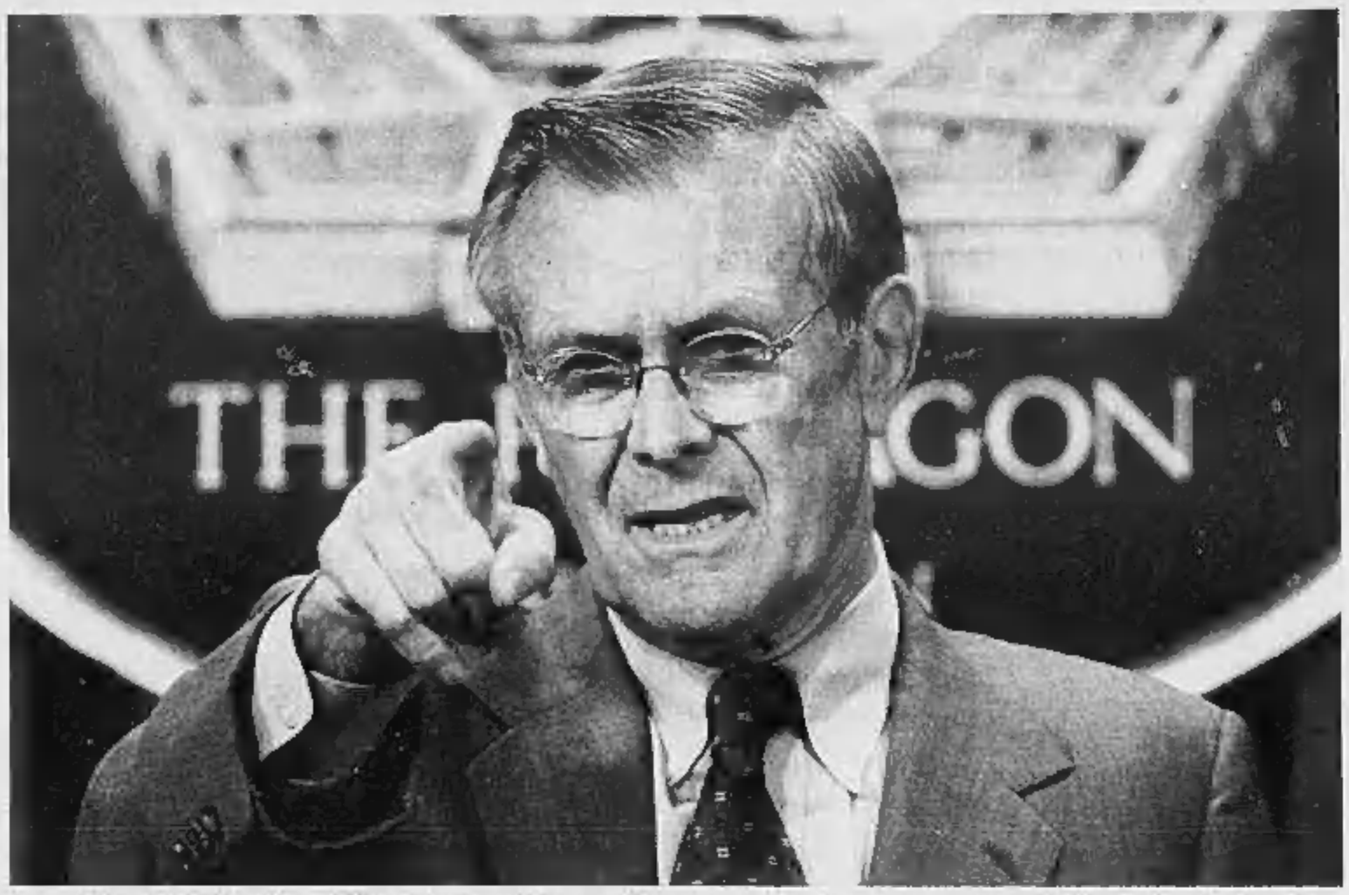
Lo annunciano i famigliari tutti. Funerali in Collegno oggi ore 15 parrocchia S. Massimo.
— Collegno, 27 febbraio 2002.

Rimpiangono la preziosa disponibilità e operosità di ANGIOLINA le famiglie: Bellizzo, Beltrami, Bergandi, Bonatto, Brignolo, Canavesio, Chianchia, Chiola, Correggia, Gagliardino, Gialma, Guzzoni, Manfrin, Manfano, Martinelli, Mensio, Norma, Oggero, Peroglio, Pochettino, Rizzon, Rolando, Rubolo, Saccavino, Ternavasio, Villata.

(continua a pagina 11)

IL SEGRETARIO AMERICANO ALLA DIFESA | «AL QAEDA E' ANCORA MOLTO PERICOLOSA»

RUMSFELD Il nostro problema non finisce con Bin Laden



Il segretario Usa alla Difesa, Donald Rumsfeld: è stato il protagonista inatteso della guerra contro il terrorismo e ha sempre espresso giudizi taglienti sugli «Stati canaglia»

intervista

Charles Moore e John Keegan

DONALD Rumsfeld, il segretario americano alla Difesa, è l'inaspettato eroe della guerra contro il terrorismo. Gli si riconoscono la capacità intellettuale e la forza di carattere necessarie a identificare la natura del nemico e a combatterlo. Le sue conferenze stampa, note come «Rumsfeld Show», attraggono un pubblico televisivo catturato dal loro brio e dalla loro franchezza, mentre per molti europei Rumsfeld è un osso duro, soprattutto per le sue idee sugli «Stati canaglia».

Lei ritiene che in Afghanistan abbiamo vinto?

«Innanzitutto ritengo eccellente quanto le forze della coalizione hanno fatto finora, cioè il fatto che i taleban non sono più al governo. Gli afghani sono stati liberati, e in modo significativo, dalle politiche e dalle misure repressive del governo taleban. In secondo luogo, Al Qaeda non sta più usando l'Afghanistan come base mondiale per l'addestramento dei terroristi e l'organizzazione di campagne terroristiche in tutto il mondo. Questo non significa che tutti i taleban se ne siano andati, perché non è vero. Ce ne sono ancora molti nelle città e sulle montagne e nei Paesi vicini. E non significa neppure che Al Qaeda non sia più in grado di funzionare. Semplicemente, non ha più l'Afghanistan come porto nella misura in cui l'aveva prima. Al Qaeda è però ancora nel Paese, in sacche isolate. E' ancora nei Paesi vicini, in misura molto superiore. Ed è ancora molto pericoloso».

So che gli Stati Uniti non hanno nessuna intenzione di impantanarsi laggiù, ma c'è un problema di ordine: quella gente pericolosa si sta riorganizzando, non è vero?

«E' chiaro che il nostro compito principale è continuare a inseguire Al Qaeda e gli altri gruppi terroristici e controllare che non ci siano Stati che li ospitano, li incoraggiano e permettono le loro attività. Questo dev'essere il nostro primo compito. Se poi mi chiedete che cosa pensi della sicurezza in Afghanistan, io rispondo che non sono un esperto della questione, ma le mie conoscenze storiche mi suggeriscono che, almeno in tempi recenti, quel Paese non è mai stato un posto molto sicuro. Ha avuto conflitti tribali. Ha avuto criminali. Ha avuto significativi traffici di droga, negli ultimi anni. Si vorrebbe sperare, per gli afghani, che fosse un posto relativamente sicuro, ma non lo è. Quello che alla fine li aiuterà a renderlo un posto più sicuro, mi pare, è una decisione da parte di un sacco di gente, dentro il Paese e fuori, di investire tempo, denaro e sforzi per vedere se è un obiettivo raggiungibile. E' possibile che gente estranea a quel mondo dia una mano a creare un ambiente più adatto a una vita normale di quanto non lo sia stato in passato? Probabilmente sì. E' desiderabile che lo faccia per sempre? Probabilmente no. In quel Paese le forze straniere prima o poi vengono attaccate dalla popolazione - o da alcune fazioni - per le ragioni più diverse. Il governo degli Stati Uniti sta discutendo quale sia la cosa migliore da fare. Un'alternativa è aiutare la creazione di un esercito afghano, una forza multi-regionale capace un giorno di fare quello che farebbe una forza di sicurezza internazionale: *ridurre* la delinquenza, fornire un appoggio al governo centrale come contrappeso agli eserciti di cui attualmente dispongono le varie regioni del Paese. Il vantaggio di una forza del genere sarebbe, chiaramente, il fatto che è locale. Non so quanto dovremo restare prima di andarcene: un anno, cinque, venti? Nel Sinai siamo rimasti 22 anni. Una cosa innaturale. La mia opinione personale è che a un certo punto le cose devono chiarirsi sul terreno. Le forze straniere possono essere utili per un certo periodo, ma poi dovrebbero avere una strategia di uscita. Le capacità locali devono svilupparsi e prendere il loro posto in un periodo abbastanza rapido: mesi e anni, non decenni».

Quale contributo particolare hanno dato le forze britanniche e degli alleati?

«In buona sostanza, lo stesso delle forze speciali americane. Simile è l'addestramento, simili le capacità, insieme lavorano molto bene, e già lo fanno da anni in luoghi diversi del mondo. E' stato grandioso averle qui. Io però tendo a non parlare molto di quanto fanno gli altri Paesi, perché ognuno ama caratterizzare in qualche modo la sua prestazione e lo fa in un modo coerente con la sua politica. Alcuni Paesi non vogliono neppure che si sappia che hanno forze speciali».

Se ci fosse stato un maggiore impiego di forze e se si fosse preso qualche rischio di più si sarebbero potute distruggere le leadership di Al Qaeda e dei taleban?

«Non lo sapremo mai. Proveranno gli storici a dare una risposta. Io non credo. Posso dire che in nessun momento il rischio è stato un fattore determinante. Se si mettono a rischio vite umane, bisogna avere una ragione maledettamente buona: in questo caso ce l'avevamo. E il rischio di mettere a repentaglio vite umane non era cosa da condizionare il numero delle truppe da schierare».

Un minore uso delle forze tribali avrebbe facilitato la cattura di Bin Laden?

«No, sennò non l'avremmo fatto. La verità è che i confini del Paese sono porosi. In molte località non si sa neppure dove siano i confini: quello è l'Afghanistan. Avevamo, in qualche caso, Paesi che collaboravano al confine. E in altri casi Paesi che non collaboravano. In alcuni casi i Paesi che cooperavano erano in grado di fare abbastanza e altri, pur cooperando, non erano in grado di fare molto».

Quali speranze ha di catturare Bin Laden?

«Non credo che sia importante quale fiducia io abbia. Lo prenderemo o non lo prenderemo. Vivrà o morirà. E' in Afghanistan o è altrove. Intendiamo trovarlo, se è reperibile, e intendiamo processarlo in un modo o nell'altro. E ritengo che tale sia il sentimento in numerosi altri Paesi. Potrebbe arrendersi domani e Al Qaeda continuerebbe a funzionare. Ci sono molte persone che potrebbero prendere il comando e che sono a conoscenza di come funziona l'apparato e dove sono i conti bancari e quali sono le cellule addestrate e in quanti Paesi - 40, 50, 60 - si trovano. Sarebbe meraviglioso trovarlo, ma il problema non finirebbe. E io ritengo che ce la faremo, ma sulla base di quali elementi? Unicamente basandomi sulle supposizioni di una persona o dell'altra».

Dopo il discorso del Presidente sullo stato dell'Unione è chiaro che guardiamo oltre l'Afghanistan. Possiamo parlare di Iraq e, in particolare, ritiene che Saddam sia più forte rispetto a dieci anni fa?

«Quello che ha detto il Presidente, o che altri Paesi decideranno, passa al disopra della mia testa. Comunque l'Iraq è oggi molto più debole di dieci anni fa. D'altra parte la repressione funziona e il regime di Saddam è ferocemente repressivo, quindi presumibilmente in grado di mantenere il controllo sulla popolazione. In attesa che l'Iraq avvii un processo di autoriforma non dobbiamo trattenere il fiato».

Come possono avvenire i cambiamenti?

«Non avverranno senza un input esterno, a differenza dell'Iran che subisce una serie di pressioni: dalle donne, dai giovani, da influenze esterne. Non ho alcuna idea di che cosa accadrà in Iran, ma ritengo che sia diverso da Corea del Nord o Iraq perché c'è la possibilità di cambiamenti interni nel lungo termine».

Si potrebbe fare una sorta di paragone fra quello che è accaduto in Afghanistan - l'Alleanza del Nord e così via - e quello che potrebbe accadere in Iraq: l'Iraqi National Congress, o altri movimenti, o i curdi, o una miscela di tutti questi, in grado di rovesciare Saddam?

«Sarebbe probabilmente un errore fare un parallelo con l'Afghanistan. L'unico paragone possibile è ricordando l'umore in Afghanistan quando si è potuto suonare musica e le donne si sono tolte il burqa e gli aquiloni hanno ripreso a volare. E' stata la visibile prova del fatto che la popolazione era repressa e voleva disfarsi di Al Qaeda e dei taleban. Ora, ci sono motivi diversi per volere una cosa del genere. Oltre a poter far volare aquiloni, con una maggiore libertà si è anche più liberi di trafficare in droga».

Si può paragonare la guerra al terrorismo con la Guerra Fredda?

«Il nemico è molto più in penombra. Suppongo che fosse più facile per la gente focalizzare l'attenzione su un'Unione Sovietica grande e visibile, e sulle pressioni che metteva su continente dopo continente: America Latina, Africa, Asia Centrale. Però anche quello è stato un momento difficile. Avevamo fazioni all'interno del nostro Paese e in altri Paesi dell'Europa occidentale che volevano gettare la spugna e non contenere la pressione esercitata dall'Unione Sovietica».

Quando era a Beirut, nel 1983, deve avere imparato molto dal terrorismo arabo e islamico. Quell'esperienza le serve per avere un quadro di come si deve combattere la guerra al terrorismo?

«Se uno ci pensa, prima ci sono stati i camion carichi di esplosivi contro l'ambasciata Usa e la caserma dove 241 marines morirono. Poi ci furono le barricate di cemento costruite attorno alle ambasciate della Corniche e successivamente attorno alle caserme e alle installazioni militari per impedire che i camion potessero entrare. Il passo successivo fu il lancio di granate oltre le barricate. E allora quegli edifici cominciarono a proteggersi con una specie di reticolato di ferro in grado di far scivolar via quelle granate. Che cosa fecero allora i terroristi? Cominciarono a colpire obiettivi "morbidi", gente che andava e tornava dall'ufficio. La verità è che i terroristi hanno un grande vantaggio: possono attaccare in qualsiasi luogo, in qualsiasi momento, usando qualsiasi mezzo e non è fisicamente possibile difendere ogni località tutto il tempo contro ogni tecnica. Se qualcuno è disposto a sacrificare la vita, può fare molto danno prima di morire».

Ma anche la rete del terrorismo ha punti deboli.

«Sì, ma solo se la si affronta».

Ma quali lezioni ha imparato a Beirut? Che parlare e negoziare non serve a niente, che l'unica cosa che i terroristi capiscono è quando vengono colpiti?

«Assolutamente. E scoprire dove sono e annientarli. E questo il Presidente lo ha capito fin dal primo giorno».

Quali sono le prospettive per i prigionieri di Guantanamo?

«Come pensate che siano trattati?»

Abbastanza bene, considerando che sono sospettati di terrorismo e che potrebbero avere informazioni utili agli Stati Uniti e agli alleati.

«Bene. Fa piacere sentire qualcuno che lo dice».

Si ha idea di quanto tempo rimarranno in carcere?

«Spetta al presidente. Ha stabilito le commissioni di giudizio, ma non ha sottoposto nessuno al giudizio di quelle commissioni. Abbiamo formulato alcune regole preliminari, che stiamo discutendo, su come procedere. Ma non so quando il presidente deciderà di dare il via, non so».

Rischiano la pena di morte?

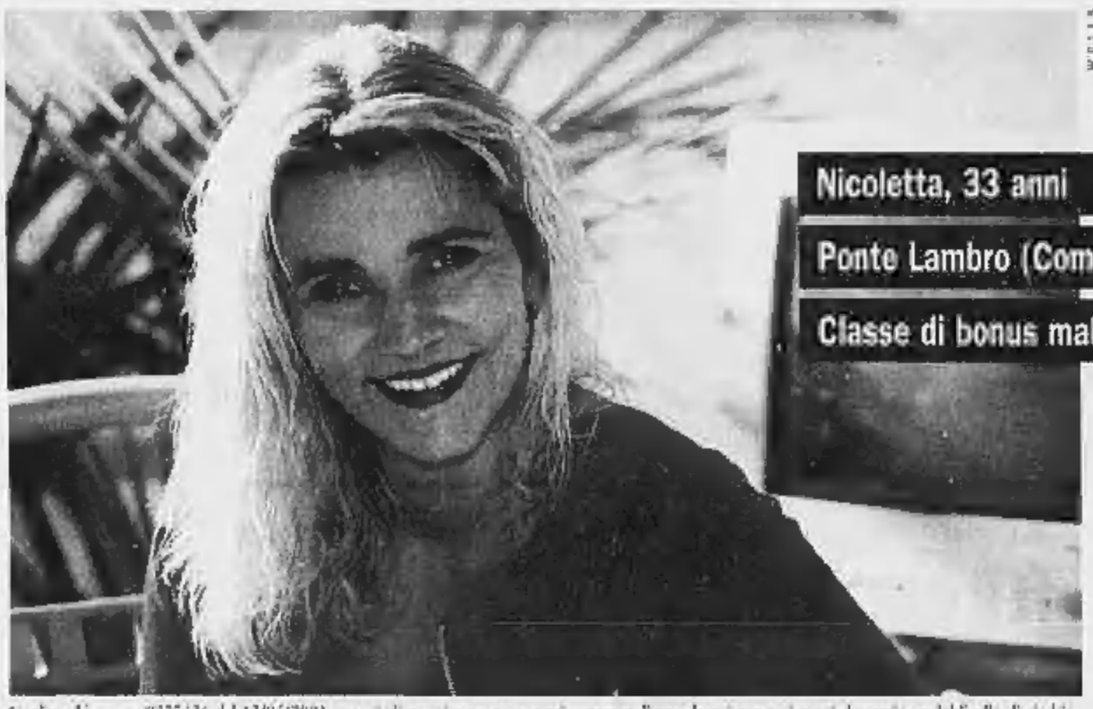
«Oh, certo. Ma è mio obiettivo avere il minor numero possibile di prigionieri. Prendiamo soltanto quelli che possono rivelarci qualcosa in grado di salvare vite umane».

Copyright The Daily Telegraph

«Se qualcuno è disposto a sacrificare la vita può fare molto danno prima di morire. Ci si può difendere in un solo modo: andando a scovare i terroristi e annientandoli Il Presidente l'ha capito fin dal primo giorno»

«E' chiaro che il nostro compito principale è continuare a inseguire i gruppi terroristici Non so quanto dovremo restare in Afghanistan: un anno, cinque, venti? Nel Sinai siamo rimasti 22 anni una cosa innaturale»

Con Linear ho risparmiato il 47%* sull'assicurazione auto



Nicoletta, 33 anni
Ponte Lambro (Como)
Classe di bonus malus 1

* polizza Linear n. 9325436 del 13/04/2001 - ogni cliente riceve un preventivo personalizzato la cui convenienza è determinata dal livello di rischio

Automobilista Sapiens Linear: specie evoluta

Abbiamo assicurato con Linear prima l'auto di mio marito e, alla prima scadenza, anche la mia. Oltre al grande risparmio di denaro, abbiamo a disposizione un servizio efficiente e veloce che ci permette di fare tutto da casa e di guadagnare tempo prezioso. E' stato facile anche rinnovare il contratto: Linear ci ha avvisato della scadenza e non abbiamo avuto sorprese!

Se hai più di 25 anni e guidi da almeno 5 senza causare incidenti, sei anche tu un Automobilista Sapiens e meriti di risparmiare fino al 50% sull'assicurazione auto. Non solo: puoi avere contatti immediati via telefono o Internet, garanzie complete, rimborsi rapidi e assistenza in caso di sinistro, tutto con la sicurezza offerta dal Gruppo Unipol. Clicca o chiama per un preventivo personalizzato e gratuito: scoprirai quanto puoi risparmiare senza rinunciare a nulla.

GRUPPO UNIPOL

Numero Verde 800-11.22.33

www.linear.it

LINEAR ASSICURAZIONI IN LINEA

[redacted] I RECORD DELLA CHIESA

I più veloci dalla beatificazione alla canonizzazione

- SANTA TERESA DI LISIEUX: **2 anni**
- GIOVANNI BATTISTA DE LA SALLE: **2 anni [redacted] 3 mesi**
- FRANCESCO SAVERIO: **2 anni [redacted] 5 mesi**
- PADRE PIO: **3 anni [redacted] 1 mese**
- ESCRIVA' DE BALAGUER: **10 anni**

I più lenti dalla morte alla canonizzazione

- GIOVANNA D'ARCO: **489 anni**
- FERDINANDO II DI CASTIGLIA: **419 anni**
- UMILTA' DI FIRENZE: **411 anni**
- LUIGI GONZAGA: **135 anni**
- COLOMBA DA RIETI: **[redacted] anni**

Ovazione dei fedeli, Padre Pio santo il 16 giugno

Escrivá, fondatore dell'Opus Dei, sarà canonizzato il 6 ottobre

Marco Tosatti

CITTÀ [redacted]

Padre Pio sarà santo il 16 giugno prossi[redacted]; mentre l'altro grande b[redacted] di questa «informata» [redacted] decisa dal Concistoro di ieri, José Maria Escrivá de Balaguer, compirà l'ultimo passo verso la santità domenica 6 ottobre [redacted]. [redacted] frate [redacted] Giovanni Rotondo giungerà al traguardo della celebrazione [redacted] mana, che si presume sarà incredibilmente numerosa, dopo diciannove anni di «causa». [redacted] 18 dicembre 1997 Giovanni Paolo [redacted] lo aveva proclamato venerabile [redacted] seguito al riconoscimento del[redacted] «eroicità delle virtù». Lo stesso Papa, il 2 maggio 1999 lo ha proclamato beato.

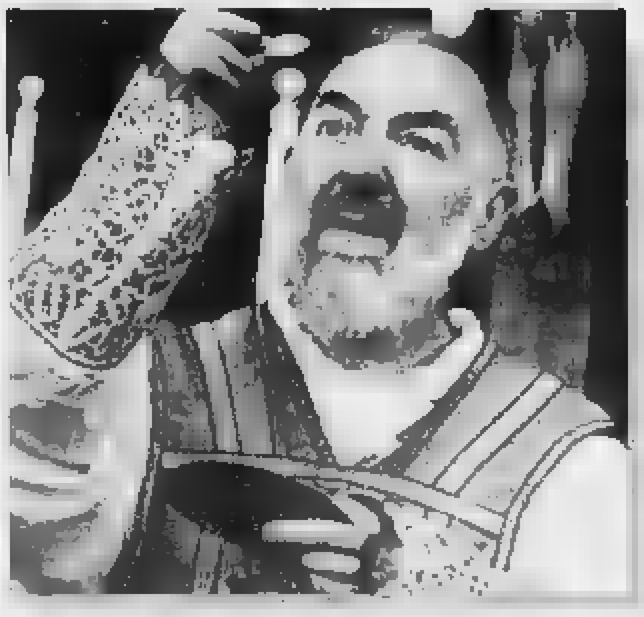
Un percorso quasi naturale, [redacted] si considera la venerazione da cui è stato circondato da sempre; e per certi versi straordinario, [redacted] si considerano gli ostacoli e [redacted] diffidenza [redacted] Chiesa ufficiale nei suoi confronti. Difficoltà e sospetti che ha conosciuto nella sua esistenza anche l'altro beato «eccellente», José Maria Escrivá de Balaguer, e la [redacted] «Opera», l'Opus Dei; alimentate da non pochi nemici, dentro e fuori la Chiesa. «Si è dissipato un clima di diffidenza» - ha detto ieri il Postulatore di Escrivá, mons. Flavio Capucci «nei dieci anni passati dalla beatificazione [redacted] sua figura è stata sempre meglio conosciuta». Mons. Capucci ha citato [redacted] cifra impressionante di centoventicinquemila «narrazioni» di favori attribuiti alla sua intercessione, e giunti al Postulatore, segno di una devozione popolare crescente.

Ma Padre Pio e José Maria Escrivá non erano i soli personaggi del Concistoro di ieri; altri due nomi sono strettamente legati all'attualità, perché Giovanni Paolo II si recherà a celebrare la cer[redacted]ia di canonizzazione nelle loro terre natali, il Messico e il Guatemala. Il Pontefice [redacted] fine luglio (dal 23 al 28) volerà a Toronto, per partecipare alla Giornata Mondiale della Gioventù. Da lì il 30 luglio si trasferirà in Messico, e eleverà agli onori degli altari Juan Diego, l'indio che nel 1516 ai tempi della colonizzazione spagnola vide la Madonna di Guadalupe, la «Morenita» [redacted] me viene familiarmente chiamata, e iniziò il culto mariano più celebre e seguito del nuovo conti[redacted]. Ma fatalità ha voluto che fra i nuovi santi vi [redacted] anche un guatemalteco, il beato Pedro De San José De Betancur. Una coincidenza che ha fatto allungare di una tappa il viaggio di ritorno del Papa dall'America. Il 31 luglio infatti farà tappa [redacted] Città del Guatemala, per la canonizzazione, prima di fare rientro a Roma [redacted] 1° agosto.

Il Concistoro di ieri ha riservato una sorpresa alle delegazioni dei nove beati; infatti in genere queste riunioni avvengono a porte chiuse. Ieri eccezionalmente anche i laici sono stati ammessi ad assistere alla lettura della «peroratio» del prefetto della Congregazione per le cause dei santi, il cardinal José Saraiva Martins, e alla proclamazione, in latino, del [redacted]hil obstat» da parte del Papa. Per cui nella Sala Clementina, oltre a una settantina di cardinali, giunti dalle principali diocesi del mondo, oltre agli esponenti della Curia, c'era [redacted] folta delegazione di messicani, sacerdoti e laici, devoti di Juan Diego Cuauhtlatoazin, conosciuto come Juan Diego «de la Morenita»; altrettanto nutriti erano il gruppo di Padre Pio, [redacted] quarantina fra cappuccini e laici, e quello dei fedeli della prelatura dell'Opus Dei, [redacted] persone in tutto, fra sacerdoti, membri sposati e celibi guidati dal prelato dell'Opera mons. Javier Echevarría.

Il cardinale Saraiva Martins ha esaltato l'esemplarità [redacted] cui Padre Pio diresse innumerevoli anime, ed il modo nel quale insegnò [redacted] vivere il sacramento della Confessione. Del beato Escrivá de Balaguer ha ricordato che fondò l'Opus Dei «per ispirazione divina» e «mosso dal desiderio di servire la Chiesa come deve essere servita». Hanno espresso la propria gioia per la canonizzazione di Escrivá, fra gli altri, la veggente di Fatima, suor Lucia, il cardinale Camillo Ruini, [redacted] postulatore della causa di canonizzazione di madre Teresa ed esponenti di associazioni e movimenti ecclesiali. Un legame particolare esiste fra l'Opus Dei e l'ordine carmelitano. La superiora del convento di Coimbra dove vive suor Lucia, [redacted] veggente di Fatima, scrive che la suora «condivide» il giubilo per la canonizzazione del fondatore dell'Opus [redacted]ei, che alla conobbe in vita e che «spinse» a dare inizio [redacted] «lavoro apostolico in Portogallo».

IL FRATE ITALIANO



1887 Francesco Forgione nasce a Pietrelcina, in provincia di Benevento
1910 Viene ordinato sacerdote e prende il nome di Padre Pio
1918 Il 20 settembre riceve le stimmate: cinque ferite sanguinanti a mani, piedi e costato; spariranno cinquant'anni dopo, alla morte
[redacted] Il Vaticano diffida il frate cappuccino, sempre più popolare: gli è vietato dire Messa in pubblico e confessare
1934 Arriva l'indulto
1968 Muore il 23 settembre
1999 È proclamato beato da Giovanni Paolo II

POLEMICA DI [redacted]

«Il record di Wojtyla»

Le Monde mette in risalto, oggi [redacted] un commento, il record stabilito da Giovanni Paolo II: dalla [redacted] elezione, [redacted] 16 ottobre '78, avrà canonizzato - con la prossima serie di celebrazioni - 470 santi, [redacted] avrà elevato agli onori degli altari 1300 beati. «Un ritmo di sessanta [redacted] santi [redacted] beati per anno. In quindici anni di regno il suo predecessore Paolo VI [redacted] aveva fatto che 23 santi», osserva il quotidiano parigino che sottolinea anche [redacted] rapidità del percorso compiuto da José Maria Escrivá de [redacted]guer, fondatore dell'Opus [redacted]. Lo spagnolo diventerà santo in ventisette anni «battendo sul filo Santa Teresa [redacted] Lisieux, morta nel 1897 e canonizzata dopo 28 anni». Secondo Le Monde la rapidità della promozione si spiega «con la devozione che gli è portata nel mondo intero, con la semplificazione dei processi e con l'attestazione [redacted] parte della Consulta medica di un vero miracolo attribuito [redacted] José Maria».

IL PRELATO SPAGNOLO

1902 Nasce a Barbastro, in Spagna, in una famiglia numerosa (sei figli) e molto religiosa
1915 L'anno della vocazione: si convince che Dio vuole affidargli una missione
1925 Diventa sacerdote dopo la laurea in Giurisprudenza
[redacted] Fonda l'Opus Dei, a Madrid: diventerà una delle più influenti organizzazioni cattoliche
1946 Si trasferisce a Roma
1975 Muore nella capitale italiana
1992 Viene nominato Beato dal Papa a San Pietro, davanti a 300 mila fedeli

«Scatta l'ora di Isabella la Cattolica»

Gian Antonio Orighi

MADRID

Torna alla ribalta la più che polemica beatificazione di Isabella «La Cattolica». La regina (1451-1504), insieme con il marito Fernando II d'Aragona, ha l'indubbio merito di aver portato a termine, nel 1492, la riconquista della Spagna, occupata dagli arabi fin dall'811. Ma la nonna [redacted] Carlo V si è al contempo macchiata, 510 anni fa, dell'indelebile macchia di aver espulso dal suo regno ben 150 mila sudditi di religione ebraica. E di aver attivato la famigerata Inquisizione di Torquemada. Adesso, la Cee, la Conferenza Episcopale spagnola, vuole accelerare una canonizzazione che «dorme» a Roma dal 1990.

«Riattiveremo la causa di beatificazione della regina su petizione [redacted]i vescovi latinoa[redacted] e statunitensi - ha annunciato ieri, dopo essere stato rieletto presidente della Cee, il cardinale Antonio Rouco Varela, arcivescovo di Madrid -. E' mia intenzione attivare il processo di beatificazione anche se siamo coscienti delle difficoltà del caso e dell'ancor non approvato ma necessario miracolo». Poi Rouco ha sottolineato: «E' chiarissimo il risultato del processo diocesano, iniziato a Valladolid, sulle sue virtù e sulla sua forte personalità cristiana».

La nuova offensiva delle gerarchie cattoliche spagnole è stata subito stigmatizzata. «Era paralizzata da anni, ma i vescovi hanno deciso di ritirare fuori la spinosa canonizzazione di Isabella - ha chiosato il quotidiano liberal "El Mundo". Il cardinale di Madrid è messo sotto pressione da una lobby latinoamericana che, già nel '92, nel quinto centenario della scoperta delle Americhe, cercò di rilanciare il progetto congelato in Vaticano». Il filo-socialista «El País», dal canto suo, ha sottolineato: «I vescovi vogliono conoscere "lo stato attuale della causa" che vuole portare agli altari una donna che buttò fuori dalla Spagna ebrei e musulmani».

La riproposizione della canonizzazione della sanguinaria sovrana è una spia della sensibilità politica e storica dei vescovi spagnoli, che non han[redacted] mai voluto chiedere scusa per il fiancheggiamento e la benedizione del colpo di Stato di Francisco Franco.

La proposta di canonizzazione di Isabella iniziò nel 1950 nell'arcivescovado di Valladolid. Ma è solo nel '58 che prende il via l'indagine storica: dopo aver raccolto 3160 documenti, nel '71, arriva la luce verde della Congregazione della Causa dei Santi di Roma per il «processo ordinario». Così tutte le carte arrivano in Vaticano l'anno successivo. Nel '90 è la volta del «processo storico». Poi cala il silenzio. Inutilmente, nel '[redacted] [redacted] nel '91 l'attuale arcivescovo di Valladolid, José Baeza, è tornato più volte alla carica, chiedendo l'intervento della Cee [redacted] favore della [redacted]atificazione. E sempre inutilmente, nel '93, il presidente della Cee ha chiesto al Papa «l'accelerazione della causa». La risposta è stata sempre la stessa: il silenzio. La canonizzazione resta, infatti, altamente controversa. I vescovi francesi, per esempio, hanno di recente giudicato «pregiudiziale per il dialogo tra ebrei e cattolici» la canonizzazione di una regina i cui errori sono ancora ricordati dopo oltre cinque secoli.

(segue da pagina 9)

Serenamente è mancato
Leandro Coletto
ex albergatore
anni 81

Lo annunciano: la moglie Ermida Raimondo, il cognato Dario con la moglie Marisa, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì [redacted] febbraio ore 15 chiesa Parrocchiale.

— Rubiana, 26 febbraio 2002
O.F. Girodo - Villar Dora

La Presidente della Provincia di Torino Mercedes Bresso e il Presidente del Consiglio Provinciale Luciano Albertin, unitamente ai componenti la Giunta e il Consiglio, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Elio Marchiaro

Consigliere Decano e già Presidente del Consiglio Provinciale.

— Torino, 26 febbraio 2002.

Con la scomparsa di

Elio Marchiaro

già Presidente del Consiglio Provinciale, Capogruppo di Rifondazione Comunista, la sinistra della nostra città perde un compagno intelligente, acuto, giovane nella passione politica e nel rigore dell'impegno civile. Ne sentiremo tutti la mancanza.

Luciano Albertin,
Ciro Argentino,
Angelo Auddino
Luigi Bianco,
Levio Bottazzi,
Vincenzo Chieppa,
Vincenzo Galati,
Francesco Gole,
Pierluigi Mosca,
Candido Muzio,
Amalia Neirotti,
Giovanni Ossola,
Modesto Pucci,
Marta Rabacchi,
Salvatore Rapisarda,
Massimo Rostagno,
Silvana Sanlorenzo,
Aurora Tesio.

— Torino, 26 febbraio 2002.

Il Gruppo della Provincia di Torino de «I Democratici per la Margherita» partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del

PRESIDENTE
Elio Marchiaro

Ricca, Cassardo, Depaoli, Facta, Miorra di Cella, De Santis, Gamba, Speranza.

— Torino, 26 febbraio 2002.

L'Amministrazione Comunale di Nichelino, a nome di tutta la Cittadinanza, partecipa al dolore per la perdita di

Elio Marchiaro

indimenticabile Sindaco di Nichelino dal 1970 al [redacted]. Esprime [redacted] e stima per l'alto esempio di impegno civile e di dedizione al bene comune.

— Nichelino, 26 febbraio 2002.

I Dipendenti del Comune di Nichelino che hanno collaborato con il sindaco

Elio Marchiaro

lo ricordano con stima e affetto.

— Nichelino, 26 febbraio 2002.

Il Partito della Rifondazione Comunista, il Gruppo Consiliare della Provincia di Torino e la Federazione di Torino sono vicini a Luciana, Sonia, Beppe, Ermanno e Vera in questo doloroso momento per l'inaspettata scomparsa del compag[redacted]

Elio Marchiaro

dirigente comunista e maestro per tutti noi.

— Torino, 26 febbraio [redacted].

Le Compagne e i Compagni [redacted] Circolo [redacted] P.R.C. [redacted] Nichelino [redacted] vicini alla famiglia nel ricordo dell'indimenticabile Sindaco comunista, il compagno

Elio Marchiaro

— Nichelino, 26 febbraio 2002

Gianni Bisio ricorda l'amico MARCHIARO.

Giacomo Bottino ricorda con commozione l'amico ELIO. Maestro di politica.

Onoranze Funebri Ilpa partecipa [redacted] lutto della famiglia Marchiaro.

[redacted]

I familiari di

Carolina Greggio

sentitamente ringraziano.

— Torino, 27 febbraio 2002

[redacted]

1972 [redacted]

dottor Bartolomeo Stardero

Sempre ricordato e rimpianto dai suoi famigliari.

1987 2002

Pierluigi Gaglia

Con immenso amore e rimpianto. I tuoi cari

1992 2002

Dario Enrione

Ricordandoti sempre

NECROLOGIE

TARIFFE A PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatone in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole. **Costo a parola € 6,85**

ADESIONI: la presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole). **Costo a parola € 5,51**

ANNIVERSARI: data e nome centrati (obbligatori) tariffa doppia. **Costo a parola € 7,98**

RINGRAZIAMENTI: con nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati [redacted] 4 parole). **Costo a parola € 7,98**

Oltre a spese di [redacted], un 20% per [redacted]

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ricevono presso **TORINO**, via XX Settembre 12 - via Marenco 32, t. 6656211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424811; **ALESSANDRIA**, via Cavour 56, t. 445500; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231494; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Pannagiulio 8, t. 6494628; **BIELLA**, piazza Casalegno 5/A, t. 8401212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255152 r.a.; **CAGLIARI**, via Baccaredda 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725120; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Dante 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Uan Minima [redacted], t. 561102-571066; **GENOVA**, via G. D'Annunzio 2/100, t. 5451791; **GOZZANO**, via Cesare 11, t. 913529; **IMPERIA**, via Alfieri 10, t. 273371-273372; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314105 [redacted]; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4200411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mameli 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via San Paolo 10, t. 24479-24475; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO**, via Roma 176, t. 501555-501556; **SAVONA**, piazza Mameli 3/5, t. 831182; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 256704, oltreché presso tutti i concessionari della **Publikompass S.p.A.** Orario di ricevimento presso tutti gli uffici [illegible] Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino. I prezzi delle inserzioni sono [illegible] per parola. Esso risulta dal prodotto del numero di parole per [illegible] l'iva [illegible] maggiorazione per il 20% [illegible]

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali.**
2 **Attività Commerciali.**
5 **Immobiliare Vendita.**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,55 (L. 4.938)

3 **Lavoro Offerto**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,34 (L. 4.530)

4 **Lavoro Domando**
operai, autisti fattorini
personale pubblici esercizi
impiegati, personale domestico
baby sitter, lavori vari
e part time, prestazioni
consulenze
lavori
Euro 0,82 (L. 1.587)
tecnici
Euro 1,43 (L. 2.768)
altre domande
Euro 2,34 (L. 4.530)

Avvisi neretto, tariffa fissa, prezzo il doppio. Neretti neretto, tariffa fissa, il quadruplo. Urgenti [illegible] il triplo.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. FINANZIAMENTI personali [redacted] dipendenti, lavoratori autonomi, protestati. Esempio: € 5.000,00 rate € 105,00. Ostilio commerciale Promotion 011.509.5650 Novara 0321.593.006 (UIC 4404).

A.A. FINANZIAMO fino singola dipendenti privati statali pensionati coppiette anche protestati Favell SpA 011.560.9444 (UIC 28471).

A. "PRESTITI" immediati a tutti. Anche titolari [illegible] finanziamenti Europlano [illegible]. Sonora (UIC 4385) Tel. 011.581.7591.

A. 15.000.000 firma singola velocissimo, anche protestati. Finanziamenti dipendenti protestati pensionati casalinghe [illegible]. Chiamaci [illegible] 011.771.0936 (UIC 74.36).

FINANZIAMENTI [illegible] [illegible] tutte categorie [illegible]. 0641211 690.1920. [illegible]

FINANZIAMENTI UIC 9686 da Euro 15.493,71 [illegible] dipendenti, autonomi, commercianti, aziende, [illegible] 02 439.16.765 - 339.166.0845.

MARCHANT Bank Giapponese. Finanziamenti a tutte le categorie senza limiti di cifra. No spese. Esito in 48 ore. Tel. 0041.225.295.738 (CCIAA VE 2900/1830).

MULTINAZIONALE [illegible] [illegible] [illegible] dal 5/100 [illegible] 5.000,00 [illegible] [illegible] 50.000,00 [illegible] [illegible] UIC 1053

SOCIETA' esamina proposte per entrare in partecipazione o rilevare piccola attività con buone prospettive di crescita di [illegible] di capitale disponibile ed esperienza amministrativa [illegible]. Scrivere Publikompass 5303 - 10100 Torino.

SVIZZERA [illegible] [illegible] 15.000,00 € 1.500.000,00 [illegible] [illegible] [illegible]

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTARE vendere aziende? Azienda Italia Spa 1.000 richieste banca dati. Pagamento contanti. www.aziendeitalia.com [illegible]

ACQUISTIAMO conto terzi attività aventi [illegible] italiano [illegible] Svizzera. Tel. [illegible]

ACQUISTIAMO conto terzi attività bar, [illegible] alimentari commerciali, industriali, artigianali, impianti sportivi [illegible]. Tel. 02.295.18014

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

AFFARONE bar super con tabaccheria, videolotto + altri permessi [illegible] [illegible] 413.10600 [illegible] La Ginestra 011.447.5651

AUTOCARROZZERIA meccanica ottimamente attrezzata comodo ampio ambiente giorni [illegible] vendesi volendo con immobile. Tel. 011.385.4810.

CENTRALISSIMO via Lagrange rilevatile locale uffici mq 70 circa cedesi buonuscita. Torino Centro Immobiliare C.D. 011.562.2430.

CORSO STATI UNITI angolare 4 vetrine in zona commerciale libero subito mq 60 circa + magazzino cedesi buonuscita. Torino Centro Immobiliare C.D. 011.562.2430.

GRANDE MARVIN [illegible] [illegible] [illegible] per giovane [illegible] Per informazioni 335.660.3753 oppure 011.562.4030

> **LAGO DI CODANA**
> **(Asti) complesso turistico alberghiero comprendente 2 ristoranti, albergo bar, piscina olimpionica, campi tennis, pallavolo ampio parcheggio. Gabetti Informa 011.815.0788.**

[redacted] **CARLINA** angolare prestigiosa posizione 7 vetrine mq 100 circa cedesi locale commerciale buonuscita. Torino Centro Immobiliare C.D. 011.562.2430.

PIAZZA CLN via Roma cedesi locale commerciale circa 300 mq su 3 piani, ottimo attrezzato buonuscita. Torino Centro Immobiliare C.D. 011.562.2430.

PIAZZA VITTORIO cedesi locale commerciale 2 vetrine mq 50 con servizio e magazzino, buonuscita. Torino Centro Immobiliare C.D. 011.562.2430.

VIA CHIESA DELLA SALUTE locale commerciale ottima posizione angolare 7 vetrine circa 150 mq cedesi buonuscita. Torino Centro Immobiliare C.D. 011.562.2430.

[redacted] **LAGRANGE** [illegible] [redacted] angolare [illegible] mq 450 commerciale su due piani e mq 120 magazzino cedesi buonuscita. Torino Centro Immobiliare C.D. 011.562.2430.

[redacted] **MARIA VITTORIA** vicino piazza Vittorio mq 200 locale commerciale con 4 vetrine cedesi buonuscita. Torino Centro Immobiliare C.D. 011.562.2430.

VIA PO angolare interessante posizione 4 vetrine mq 200 su due piani 150 mq interrato cedesi buonuscita. Torino Centro Immobiliare C.D. 011.562.2430.

VIA PO vicino piazza Vittorio locale commerciale libero arredato con servizi mq 60 circa cedesi, buonuscita. Torino Centro Immobiliare C.D. 011.562.2430.

VICINO piazza Vittorio angolare 10 vetrine locale commerciale mq 150 circa cedesi, buonuscita. Torino Centro Immobiliare C.D. 011.562.2430.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

FRESATORE CNC su centri di lavoro offerti di precisione in Rivoli cercasi. Astenersi non telefonare [redacted] 743.9477

[redacted]

CERCASI pasticceri, pasticceri, cuochi, gastronomia esperto. Sede di lavoro Torino Rivieria Chiaduzzi. Tel. 02.410.1704

CERCASI pizzaiolo con esperienza [redacted] informazioni telefonare 011.347.41 nei seguenti orari 12,00 / 14,00 - 18,30 / 22,30

RISTORANTE in Torino [redacted] lavapiatti [illegible] Telefonare dalle [redacted] alle 12.00 al n° 011.669.2577

[redacted]

[redacted] **PROFESSIONE VACANZE** [illegible] ambosessi per [illegible] e [illegible] tour operator anche prima esperienza. Contratto [illegible] Tel. 011.992.8126.

[redacted] Tom [illegible] giovani [redacted] - 30enni da inserire nell'organico [redacted] di Torino. Si offre minimo garantito, formazione in aula e affiancamento in zona operativa, possibilità di carriera. Si richiede [illegible], disponibilità, grinta, ambizione, disponibilità full time immediata. Telefonare per colloquio in Torino. 011/34.73.640 Options Communication S.r.l.

AZIENDA cerca impiegato/a amministrativa [illegible] proprio ufficio contabile. [illegible] 011.224.5215

AZIENDA ricerca impiegato/a per ufficio spedizioni [illegible]. Scrivere Publikompass 5334 - 10100 Torino.

DIPLOMATO/A [illegible] [illegible] [illegible] paghe contributi, rapporti con istituti [illegible] [illegible] [illegible] consulenza del lavoro cercasi. Scrivere Publikompass 5336 [redacted] Torino.

SOCIETA' di consulenza ricerca diploma [illegible] [illegible] Tel. 011.790.7012

SOFTW[redacted] [illegible] cerca personale ambosessi esperienza [illegible] Oracle Asp, [illegible]. Scrivere Publikompass 5320 - 10100 Torino.

SPA in Santena (To) ricerca impiegata/o addetta/o ufficio import/export, perfetta conoscenza lingua inglese e tedesco [illegible] curriculum [illegible] 011.945.5568

[redacted] Torinese seleziona diplomata/o [illegible] per assunzione impiegata. Tel. 011.660.5039 [illegible]

TECNICI

ELETTRONICA, diplomato/a o laureato cercasi per mansioni tecnico commerciali. Indispensabili inglese scritto e parlato, buona predisposizione rapporto interpersonale. Gradita conoscenza programmazione software e sistemi cad / cae. Tel. 011.437.1651 fax 011.437.1584, [illegible]

PERITO chimico per reparto produzione SpA in Santena cerca. Indispensabile [illegible] Ambosessi fax 011.945.5660

TECNICO per linea riverche con diploma perito meccanico o geometra cerca [illegible] impiegato anche [illegible] Ambosessi tel. 011.225.3460

LAVORI VARI E PART TIME

AGENZIA seleziona professionisti e volti [redacted] per moda, pubblicità, TV. Hostess [illegible] [illegible] 2.98.2.9.89

HAI dai 27 ai 40 anni e tre ore di tempo libero al giorno? Ti piace stare al telefono? Chiama dalle 10 alle 14 allo 011.569.4500, un lavoro stimolante e redditizio ti aspetta.

SCOUTING seleziona per produzione pubblicitarie televisive volti nuovi maschili e femminili. Tel. 011.397.0941

SOCIETA' di telemarketing ricerca operatrici telefoniche con spiccata predisposizione nel settore contratto part - time. Orario di lavoro 16.00 - 20.00. Corso di formazione gratuito. Inviare curriculum: Partnerservice Srl [redacted] A.I.L. corso Vittorio Emanuele II 41 - 10125 Torino.

STUDIO tecnico immobiliare ricerca per sviluppo settore acquisizione zona di residenza, pensionati / studenti per un piacevole attività. Ambosessi Tel. 011.502.4812

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFERMATA compagnia assicurativa ricerca 64 ambosessi per apertura nuova filiale provincia Torino per appuntamenti Tel. 011.317.0900

AFFERMATA società operante in Piemonte da più di 20 anni cerca 1 agente/attiva [illegible] agenzie nelle seguenti zone: Torino, Cuneo, Asti, [illegible] di Novara [illegible] prodotti di largo consumo sono destinati ad aziende, comunità, ristorazione, ecc. Offresi provvigioni, concessione spese fino a € 1.540,00 mensili, [illegible] zone esclusive, aggiornamento gratuito. Appuntamento [illegible] Per appuntamento 0125.561.109

COSMETICI professionali fabbricante publicizza proprio marchio a centri estetici, beauty farm, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Offriamo [illegible] [illegible] provvigioni, [illegible] incentivi, formazione professionale, [illegible] [illegible] Tel. 011.981.9194

GROSSA compagnia distributiva valuta 150 candidature per apertura immediata di sei dipartimenti [illegible] [illegible] [illegible] 1.550,00 mensili minimi per coloro che si qualificano. Per informazioni colloquio telefonare allo 011.864.1812.

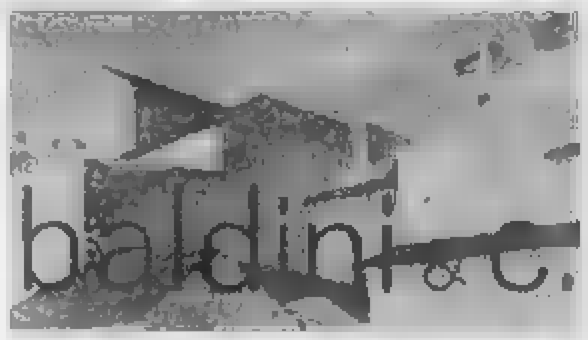
SOCIETA' settore benessere ricerca [illegible] età minima 26 anni. Gradita provenienza settore vendita. Tel. 011.562.8120.

LAVORO DOMANDE

OPERAI [redacted] F[redacted]

[redacted] meccanico [redacted] [redacted] camion pratico macchine [illegible]. Disponibilità immediata, anche alla giornata. Tel. 349.126.9194

OFFRESI [redacted] patente E o camion con gru. Telefonare 011.447.7010



baldini & C.
www.baldiniaziende.com

Aziende

Immobili

Consulenze

Locazioni

Gerenze

La nostra specializzazione è [redacted] cessione [redacted] degli immobili ad esse legati, [redacted] per questo [redacted] trattiamo [redacted] anche [redacted] proprietà residenziali.

[redacted] seguiamo costantemente il mercato, prestando particolare attenzione ai prezzi [redacted] il criterio dell'analogia

[redacted] Massena 63 - 10128 [redacted]

Tel. 011.596771 ric[redacted] automatica
[redacted]

RICERCA IN ACQUISTO
Attività fronte strada intenso passaggio auto superficie area mq. 8000/12000 consideriamo anche acquisizione terreni con possibilità esposizione.

CENTRALISSIMO IN TORINO
Cedesi prestigioso centro estetico e dimagrimento attrezzature tecnologiche nuove locali completamente [redacted] norma legge, fatturato interessante in continua ascesa richiesta adeguata

RICERCHIAMO PER CONTO NOSTRO CLIENTE
Azienda con avviamento pluriennale settore commercio (non vendita al dettaglio) oppure ambito terziario massimo [redacted] 60 km. da Torino. Possibilità rapida definizione.

CEDESI PRESTIGIOSO STUDIO
di progettazione interni con propria falegnameria centrale negozio [redacted] mq. 700 angolari localizzato in centrale posizione avviamento ultratrentennale.

A POCHI KM. DA MILANO
In importante cittadina cedo centralissimo centro di dimagrimento esclusivo ambiente di mq. 180 circa attrezzature tecnologiche nuove.

COMMERCIO DOLCIUMI AL DETTAGLIO
Avviatissima attività notevole fatturato ampio negozio multivetrinato interessante situazione locativa cedo Euro 500.000

ADIACENZE CORSO VERCELLI CEDESI
Centro medico polispecialistico possibilità immediata operatività superficie mq. 450 più giardino e [redacted] box auto impiantistica completa a norma. Richiesta con immobile Euro 850.000

NEGOZIO ANGOLARE SUL CORSO [redacted]
Computer e telefonia vendita e assistenza incasso annuo di sicuro interesse primarie concessioni ed esclusive. Cedo Euro 130.000

IMPIEGATI

A. CONTABILE esperienza bilanci paghe e contributi, iscritta albo, offresi aziende. Tel. 011.651.140 - 338.332.2056. No studi

AMMINISTRATIVA ventennale esperienza clienti / fornitori Italia / estero, acquisti, vendite, fatturazione, contabilità. Inglese, PC, ambiente Office, posta elettronica, offresi tempo pieno. Possibile prestiti [illegible] Tel. 340.450.2360

COMMERCIALE esperta gestione completa ufficio, segreteria, offerte ordini, clienti fornitori, fatturazione, solleciti pagamenti, Word, Excel, esperienza DB con Access, offresi sede Torino/Alessandria (anche part time) passaggio diretto. Tel. 338.789.1423

IMPIEGATA amministrativa 30enne decennale esperienza primo nota, banche, bollettazione, magazzino, clienti - fornitori, pagamenti, uso Pc, iso 9002, lavori vari ed imprevisti disponibile a lavoro. Tel. 347.036.5900 ragioniera

IMPIEGATO commerciale [redacted] decennale esperienza pubbliche relazioni, ottima presenza e capacità interpersonali, esperienza [illegible], esamina proposte serie. Tel. 335.708.8208.

RAGIONIERA amministrativa e contabile no bilanci quindicennale esperienza presso uffici fiscale [illegible]. Tel. 339.797.0612.

SIGNORA esperienza contabilità generale, iva, analisi bilancio, banche clienti fornitori, offresi. Tel. 011.205.5044

[redacted] DOMESTICO [redacted]

REFERENZIATA esperienza cerca lavoro part time come colf, baby sitter, assistenza anziani. Tel. 338.874.7265

[redacted] offresi colf, baby sitter anche assistenza anziani. No perditempo. Tel. 011.273.1063

[redacted] VARI E PART TIME

ESPERTO settore [redacted] e liquori offresi proprio attività commerciale e ambosessi. Scrivere Publikompass [redacted] - 10100 Torino

PRESTAZIONI CONSULENZE

STUDIO professionale offre consulenze aziendali, amministrative, controllo gestione, risorse umane, marketing; gestione commerciale. Tel. 328.451.0762

IMMOBILIARE [redacted]

TORINO CITTA'

AFFARE [redacted] 2 appartamenti occupati in bellissima palazzina prezzo interessante da investimento. Tabaltabai 011.669.2902

BATTOCCHIO 011.581.9530 [redacted] Orbassano palazzina indipendente su due piani mq [redacted] laboratorio annesso mq 120

BORGO VECCHIO 011.503.9875 corso Francia adiacente piazza Bernini ingresso cucina 2 camere servizio piano alto

BORGO VECCHIO 011.669.9875 via [redacted] angolo adiacente via Cibrario palazzo d'epoca signorile ingresso [redacted] 4 [redacted] zo cantina soffitta

CASA in blocco, 8 appartamenti di cui due liberi, possibile sopraelevazione per mansarda di mq 150, zona via Servais. La Ginestra 011.447.5651

CENTRO corso Valdocco libero ufficio abitazione/studio soggiorno 2 camere cucina servizi € 129.114,00 Gabetti 011.581.8330

COLLINA strada della Valsa in elegante contesto villino indipendente, libero su 3 lati di circa 270 mq. Gabetti 011.660.4740

COLLINA Torino immerso nel verde, rifinissimo appartamento mq 120 Terrazzo panoramico, box. Luciana Vola 011.436.1565

CORSO EMIL[redacted] **13** libero ristrutturato ingresso, soggiorno grande, cucinotta, 2 camere, due bagni. Affare. Tel. 011.503.432.

CORSO MONCALIERI in villa 700 impresa vende esclusivo alloggio immediato soggiorno 2 camere cucina servizi e terrazzo. Tel. 011.566.0411 - 330.840.230

[redacted] **ORBASSANO** pressi piazza Cul. [redacted] soggiorno living 2 camere tinello cucinino bagno antibagno cantina. Ristrutturato Gabetti 011.359.393

CROCETTA corso de Gasperi libero tutto ristrutturato piano alto salone 4 camere cucina doppi servizi. Gabetti 011.581.8338

CROCETTA largo [redacted] [redacted] in stabile signorile libero vista collina salone 2 camere cucina servizi. Gabetti 011.581.8338.

GABETTI SPA [redacted] Montecucco pressi via Lancia, piano alto ingresso [redacted] due camere cucinotta servizio. Ag. Vibert 011.336.0703

GABETTI SPA via Pietro Cossa panoramico soggiorno due camere cucina doppi servizi box + 134.900,00. Ag. Lucento 011.253.747

GRAN MADRE in stabile signorile piano alto due camere più cameretta, salone doppio, cucina abitabile, doppi servizi, lavanderia. Due terrazzi, due posti auto. Professionecasa 011.819.2200

INVESTITALIA 011.518.4366 corso Moncalieri pressi via Monginevro in palazzo moderno, esposto alloggio mq 148 piano 3°, box auto.

INVESTITALIA 011.518.4366 via Giovanni pressi via San Secondo, in signorile palazzo d'epoca elegante appartamento mq 224 piano 2°, buono investimento. Posto auto.

LA [redacted] nell'isola residenziale di corso Unia, red[redacted] soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, terrazzo, box. Gabetti 011.619.9070.

LUCIANA VOLA 011.430.1555 adiacente strada del Nobile villa di moderna architettura mq 500, giardino in piano mq 3.000. Vista sulla città

PRECOLLINA comoda corso Casale ristrutturato salone cucina camera [illegible] due camere servizi. Tel. 011.503.313

PRECOLLINA Gran Madre in esclusivo condominio lussuoso appartamento panoramico con terrazzi. Trattative riservate. G&V Immobiliare 011.660.4281.

SANTA RITA appartamento signorile di 100 mq grande salone 3 camere cucina biservizi. Tabaltabai 011.669.2902

SERVAIS VIA in prestigiosa palazzina impresa propone alloggi varie metrature con vista sul parco. Finiture di pregio. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2650

TESORIERA piazza Rivoli alloggi [redacted] piani alti con vista panoramica sul parco. Impresa propone. Finiture di pregio. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2650

VIA BALTIMORA libero 4° piano ascensore ingresso 2 camere cucina bagno cantina box. GR 011.505.039

[redacted] **19** libero mansarda 7° piano ascensore doppia aria soggiorno letto [redacted] bagno terrazzino. GR 011.505.039

VIA TOMMASO VILLA adiacenze via Vigliani ingresso, 2 camere, tinello, cucinotta, bagno, ripostiglio. Stabile anni '70. Gabetti 011.663.3574

TORINO PROVINCIA

[redacted] 011.561.9433 Rivoli [redacted] panoramica zona castello villa indipendente mq 300 ampio giardino. Trattative riservate.

CASTIGLIONE strada Bonaustaro, posizione panoramica, rustico ristrutturato composto da due alloggi mq 257 complessivi, giardino/cortile mq 800. Investitalia 011.518.4366

CHIERI in elegante complesso appartamento rifinito mq 200 commerciali. Giardino privato box. Luciana Vola 011.436.1395

COLLEGNO presso viale XXIV Maggio prestigioso ultimo piano panoramico: ingresso salone 2 camere cucina biservizi box. Gabetti 011.405.3870.

COLLERETTO GIACOSA (5 minuti da Ivrea - 30 da Torino) splendida proprietà di antica architettura, superficie complessiva mq 1.190. Parco mq 8.000. Prezzo interessante. Trattative riservate. Luciana Vola 011.436.1395

[redacted] borgo San Pietro, [redacted] Roma libero, luminoso, ingresso, 2 camere tinello cucinino, bagno, cantina € 103.700,00. Gabetti 011.642.563

[redacted] collinare ampio terreno in splendida posizione sud-est con possibile cubatura di 300 mq uso abitazione più [illegible] Investitalia 011.518.4366

MONCALIERI piccolina splendidi [redacted] bilocali nuovi varie metrature con terrazzi giardini box sulla affare Tabaltabai 011.669.2902

RIVOLI borgo vecchio in posizione soleggiata proponiamo villa bifamiliare con appartamenti sovrapposti con ampio giardino e box auto. Gabetti 011.956.0022.

VOLPIANO zona [redacted] porzione di bifamiliare da ultimare [redacted] [redacted] 2 camere cucina biservizi mansarda box. Gabetti 011.900.5261

LIGURIA

ALASSIO, centralissimo, nuovo, tranquillo, soleggiato, signorile, privato vende monolocale, ascensori, termoautonomo. Tel. 0347.160.5893.

ANDORA, splendido contesto appartamenti varie tipologie, piscina, giardini, prezzo interessante, mutuo, consegna immediata. Tel. 02.345.2095 - 335.582.9819

[redacted] **DI** [redacted] centrale e pianeggiante 50 mt mare, splendidi nuovi bi/ trilocali. Ottime finiture, ampi terrazzi. Box. Mutui agevolati. Iper Immobiliare 0184.573.333

BORGHETTO SANTO SPIRITO in casa quadrifamiliare ingresso soggiorno con angolo cottura camera bagno balconi giardino termoautonomo vista panoramica mare. Richiesta € 95.545,00 (£ 185.000.000). Auxilia 0182.973.027.

LOANO bilocale con garage 700 mt mare € 157.500,00 vera occasione plazzammobiliare.it - Tel. 328.192.7511

LOANO Compl[redacted] residenziale in costruzione tecnologicamente avanzato, 600 mt dal mare zona centrale immerso nel verde, impresa Fresia vende direttamente alloggi e box. Tel. 019.676.0038 - 335.610.4250 fresiaedilizia.it

LOANO in complesso residenziale vendo da impresa appartamenti in costruzione con giardino terrazzo 600 mt mare visionabili telefonando 019.674.084 - 338.010.1106.

LOANO in zona residenziale ampio bilocale in termoautonomo in ottime condizioni. € 144.608,00 Tel. 0182.070.035

TAGGIA caldarrosto centro [redacted] soggiorno con angolo cottura, camera comoda bagno. Ripostiglio balcone termoautonomo. Iper Immobiliare 0184.573.333

VENTIMIGLIA centralissima nuova costruzione 50 mt mare bi / trilocali vista mare. Buone finiture. Iper Immobiliare 0184.573.333

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.555.627 Antibes, vicino mare, nuovo bilocale, ampio terrazzo € 105.[redacted]

A. AREA CASA 0182.555.627 [redacted], splendido complesso, nuovi appartamenti ampie terrazze € 58.000,00 [redacted] 112.300.000)

A. AREA CASA 0182.555.627 Mentone, vicino [redacted], vicino mare, splendidi [redacted] appartamenti, terrazze vivibili, € 73.000,00 (£ 141.350.000)

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza affare irripetibile centralissimo bilocale € 59.000,00 (£ 114.240.000). Da non perdere

A. AREA [redacted] 0182.555.627 Nizza, nuova costruzione, appartamenti € 9.300,00 (£ 18.000.000) più piccole rate coperte affitto

A. [redacted] **CASA** 0182.555.627, Nizza nuovi € 39.600,00 (£ 75.700.000). Resa netta 7%. Ultime opportunità!

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza promenade fronte mare affare irripetibile bilocale terrazzo € 106.000,00 (£ 205.250.000). Da non perdere.

CANNES fronte mare limitato a pochi appartamenti arredati in residenza, bilocali da € 95.000,00. Case nel Mondo 02.295.37027 - 338.161.9134

CUORE Nizza splendido bilocale ultimo piano, viste impareggiabili balcone € 151.000,00. Federico 0033.603.833.168

NIZZA residenza anche bi/trilocali arredati, ottima opportunità di vacanza e reddito, 100 mt. Hotel Negresco e Promenade Anglais. Case nel Mondo 02.295.37027 - 338.161.9134

LOCALI UFFICI [redacted]

FILIALE di Torino. Avigliana ottima posizione fronte circonvallazione [redacted] comodo accesso autostrada proponiamo capannone artigianale con uffici per complessivi 3.000 mq oltre ampia area libera esterna recintata per 7.100. Tel. 011.509.007

LOCALI liberi restaurati bella casa via Giachino 75, spaziosi 140 mq più soppalco/seminterrato 30 mq collegato con scala. Adatto anche uffici. Tel. 011.509.432

[redacted] Vernea capannone [redacted] 490 uffici mq 170 terreno mq 2600. Ge[redacted] Sena 011.302.5072 - 335.399.894

VIA OROPA locale fronte strada 40 mq circa più 20 mq di retro € 38.734,00. Adatto uso studio/abitazione. Gabetti 011.838.116

IMMOBILIARE ACQUISTO

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CERCASI per nostra clientela in acquisto/affitto capannoni di qualsiasi metratura in Torino e cintura. La Ginestra 011.447.5651

TERRENI

CERCASI terreno industriale in Torino zona nord, o sua primissima cintura di mq 10.000, con possibilità di fabbricare mq 1.000. Tel. 335.749.2602.

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

[redacted] **ABBIAMO** accoglienti alloggi arredati varie metrature stabile recente comodo Centro affitta. Rubiolo Immobili 011.751.636

ADIACENTE nuovo Tribunale, particolarissima unità immobiliare posta su due piani, uso abitazione/ufficio di circa mq 300. Ristrutturato recentemente, ottime finiture, impiantistica caldo/freddo autonoma. Trattative riservatissime. Tassativamente no agenzie. Tel. 388.743.5848.

CORSO SICCARDI stabile signorile ultimo piano mq 250 circa salone doppio 3 camere cucina lavanderia biservizi. GR 011.505.039

PIAZZA STATUTO pressi in bello stabile camera tinello cucinino ingresso bagno, completamente ristrutturato. Consulstile 011.437.4000.

TORINO PROVINCIA

BATTOCCHIO 011.581.9530 Golf La Frondo signorili ville ed alloggi arredati varie metrature solo persone referenziate

[redacted] UFFICI CAPANNONI

BATTOCCHIO 011.581.9433 [redacted] Palermo pressi [redacted] mq 600 [redacted] uffici cortile privato [redacted] 5.500.000 mensili

FILIALE di Torino Moncalieri zona industriale Sanda Vadò proponiamo capannone di nuova costruzione 2.000 mq con ampia area libera uffici interni 200 mq ampliabili impiantistica completa a norma. Tel. 011.509.007

GABETTI IMPRESA Settimo pressi tangenziale capannone recente [redacted] mq 3.[redacted], palazzina uffici [redacted] [redacted] piazzale 4.000 mq. Filiale Torino 011.509.007

PIOSSASCO comodo al [redacted] struttura di complessivi mq 2.0[redacted] adatto [redacted] attività scolastica/sanitaria/assistenziale/sociale [redacted] Luciana Vola 011.436.1395

STRADA [redacted] [redacted] / via Torre [redacted] affittasi uffici varie [redacted] recente costruzione termoautonomo. Tel. 011.273.8301.

UFFICI in centro, magazzini, parcheggio privato, segreteria, sale riunioni www.losanna.it - e-mail: info@losanna.it Tel. 011.316.7111.

> **VIA BOGINO**
> **In stabile con posti auto affittansi da luglio 02 uffici mq 250 e mq 600 parzialmente mansardati. Tel. 011.837.300.**

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

A.A. [redacted] splendido giapponese per dirigente con famiglia abbisogna alloggio arredato anche parzialmente vuoto. Interacta 011.568.3676

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 52 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011.661.1370 - 335.619.2718

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione [redacted] pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 [redacted] Tel. 011.776.1890 Torino.

ARAGONAUTO acquistiamo auto, fuoristrada max valutazione pagamento contanti voltura immediata. Corso Dante 45/a 011.690.4713

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

CASA DI RIPOSO in [redacted] ospita anziani, comfort, assistenza continua, personale qualificato. Tel. 011.437.4729 - 011.407.085

[redacted]**O** [redacted]**RINA** Hotel Roma 0183.495.474 lungo passeggiata mare con servizi - tv. Scelta menù con pesce. Promozione 10 giorni € 280,00.

DIANO MA[redacted] [redacted] Arenci *** [redacted].407.304 camere tutti comforts. Cucina ligure [redacted] pesce. Bimbi gratis. Prezzi modici.

MATRIMONIALI

A.A.A.A. 34ENNE insegnante bella, sensuale, amante natura, c[redacted]cerebbe uomo distinto che la faccia [redacted] importante, scopo matrim[redacted] Studio Parisi 011.513.1916.

A.A.A. DILETTA graziosa matura conoscerebbe libero anche con figli, scopo matrimonio. Eurostudio 011.440.7512

A.A.A. [redacted] 33enne romantica [redacted] cinema conoscerebbe compagno responsabile, sc[redacted] matrimonio. Eurostudio 011.583.1240.

A.A. ANGELA vedova leale e sincera, stanca della [redacted], cerca compagno, scopo matrimonio. Studio Lagrange 011.566.0546

A.A. CENTRO AGENZIE [redacted] **ASSOCIATE E AUTORIZZATE** dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia - matrimonio. Via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1056

A. AFFERMATO commercialista 48enne, sportivo, carino, brillante, [redacted] compagna max 55enne, bella romantica scopo matrimonio. Eliana [redacted] Questioni di Cuore 011.505.9817

A. ESUBERANTE 40enne, bella, intrigante, solare, sportiva, conoscerebbe uomo max 55enne, affidabile, romantico scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

[redacted] **PROPRIETARIO** noto ristorante, [redacted]ne, raffinato, elegante, buona cultura, dolce donna max 55enne, onesta scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. VIVACE ragazza 29enne geologa, amante cinema, espansiva, carina, cerca uomo max 50enne, onesto, leale scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

[redacted] 45enne [redacted] professionista senza figli ritroverebbe c[redacted] [redacted] con molteplici interessi cerca compagno intelligente e determinato per serio rapporto, scopo matrimonio. Sinfonia 011.537.014

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli in contanti. Corso Peschiera 183 Torino

A. OREFICERIA GE.MA 011.650.2912 acquista: oro, argenteria, mo[redacted], preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42

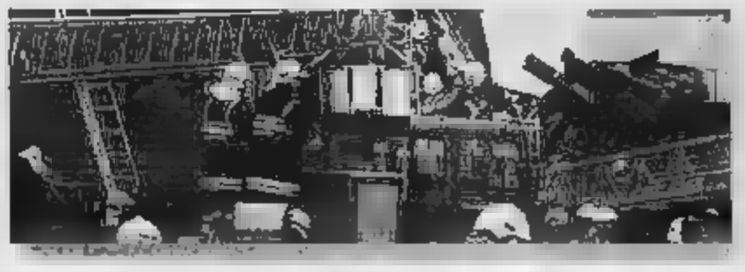
MOBILI e complementi d'arredo acquistiamo pagamento in contanti preventivo gratuito. Portovendo sas. Tel. 011.304.3504

ORO, monete, medaglie, preziosi, compro contanti alti prezzi. Via Cernaia 2/C - Torino Tel. 011.561.3085

EMERGENZE | INCIDENTE FERROVIARIO E UN PIANO PER DIFENDERSI DAL VULCANO

[illegible] FRA TRENI [illegible] AUSTRIA: SETTE [illegible]

Uno scontro tra due treni merci a Wampersdorf, vicino a Vienna, ha provocato 7 morti e 15 feriti, alcuni gravi. Gran parte delle vittime sono ungheresi. Uno dei treni trasportava [illegible] tir (si risparmiano l'attraversamento delle Alpi mentre gli autisti si riposano in un vagone) ed era diretto in Ungheria. Il secondo convoglio aveva [illegible] carico misto: è andato a scontrarsi frontalmente con l'altro [illegible] un punto [illegible] binario unico. Proprio la carrozza passeggeri è stata quella che ha sofferto i danni più gravi



«VESUVIO, 100 MILA RESIDENTI DA [illegible]

Centomila persone potrebbero lasciare volontariamente nei prossimi anni le loro case nell'area più a rischio alle pendici del Vesuvio. È quanto prevede il piano di assetto territoriale messo a punto dalla Regione Campania in base alle indicazioni della Protezione civile, che punta a ridurre gradualmente il numero di insediamenti lungo i fianchi del vulcano attraverso una politica mirata di incentivazioni all'esodo. Il piano dovrà affrontare l'esame del Consiglio regionale

Cogne, i periti divisi sul sangue del pigiama

L'esperto della famiglia: «Una prova con macchie fatte dal vivo»
Bisogna stabilire se l'indumento era indossato durante l'omicidio
Grosso: «La procura indaghi sulla persona giusta, esca la verità»

Enrico Martinet
inviato a COGNE

«La mia cliente è parte offesa e soltanto questo. Non c'entra con il delitto di Samuele. La procura indaghi sulla per[illegible] giusta [illegible] [illegible] errori. Esca la verità. Per quanto [illegible] so [illegible] ci [illegible] indizi contro nessuno». L'avvocato della famiglia Lorenzi, Carlo Federico Grosso, è appena uscito da un incontro di poco più di mezz'ora con il magistrato Stefania Cugge. La verità non ha ancora un volto, si nutre soltanto di ipotesi basate su indizi. I carabinieri del Ris, il Reparto investigazioni scientifiche di Parma, hanno le loro. Domani [illegible] porteranno in procura, ad Aosta. E' possibile non abbiano gli [illegible] di laboratorio al completo, ma una parte importante. E la loro verità si potrà vedere su un monitor di computer. L'immagine si aprirà sulla stanza dell'orrore dove la mattina del 30 gennaio il piccolo Samuele è stato ucciso con almeno undici colpi sulla testa ed è morto per 17 squarci, fratture e ferite.

L'immagine entrerà nel dettaglio, scruterà [illegible] prospettive di una [illegible] [illegible] pareti e soffitto sporchi di sangue. La ricostruzio[illegible] informatica avrà un «buco» bianco, la silhouette del pigiama della mamma del bambino. L'indumento, quella mattina, ha fatto da schermo agli spruzzi [illegible]

Controlli nelle fogne di Montroz. Domani arriveranno il Ris e il medico legale per i nuovi interrogatori

sangue, secondo [illegible] ricostruzione dei carabinieri [illegible] Ris, che hanno individuato in corrispondenza dell'ipotetica posizione del pigiama un'assenza di macchie sulle pareti [illegible] sul pavimento. Segno, sempre secondo l'indagine scientifica, che l'indumento era indossato.

Ma è una «verità» che l'anatomopatologo Carlo Torre, torinese e esperto chiamato dall'avvocato Grosso, di certo confuterà. Non lo fa adesso, non oggi, ma la sua sarà una ricostruzione diver[illegible] se, senza computer. Questo già lo annuncia dopo che è andato a Parma a vedere il pigiama azzurro e a fotografarlo insieme con l'altro esperto nominato dalla famiglia, il ricercatore Carlo Robino, studioso di genetica.

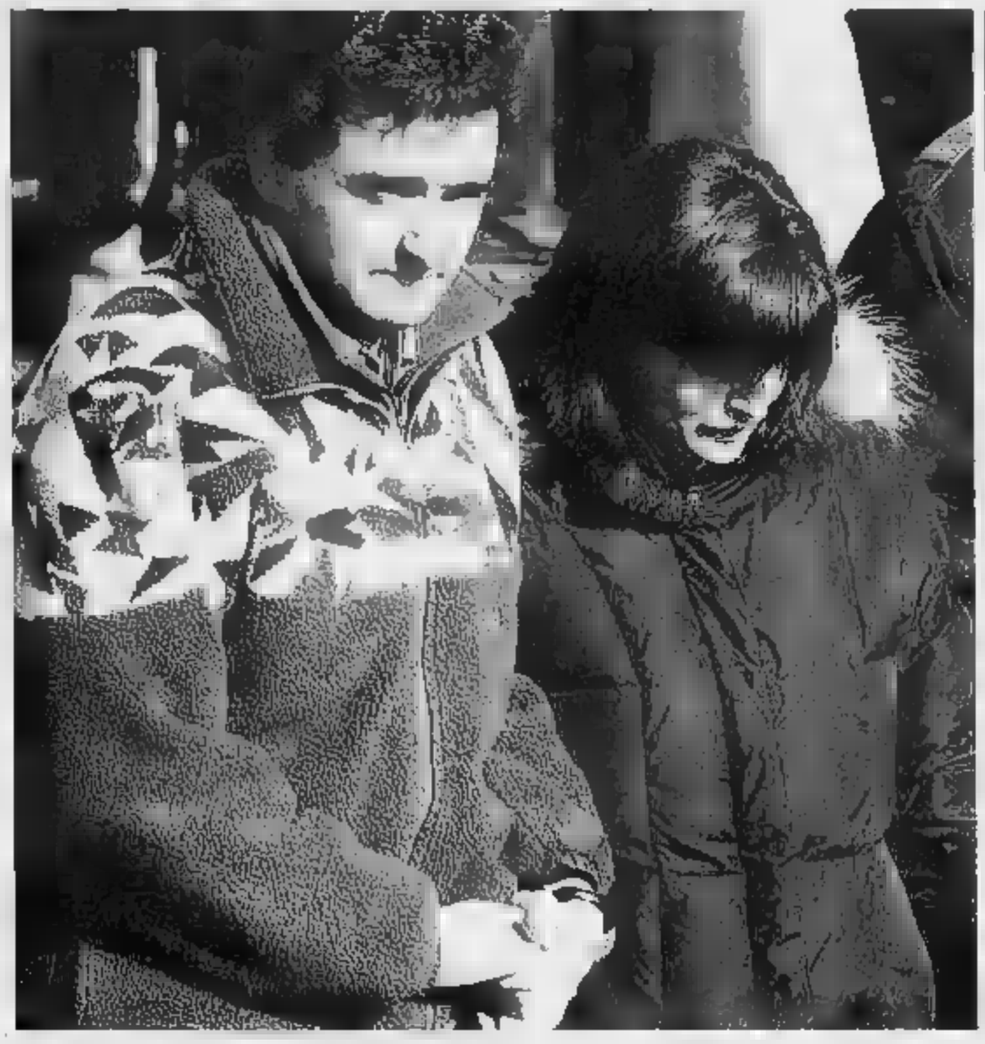
Dice Torre: «Cerco di comprendere che cosa sia accaduto, come si sia macchiato l'indumento. Non faccio ricostruzioni informatiche, [illegible] elaborazioni che so[illegible] si rivelano false. Meglio prendere un pigiama bianco e schizzarlo per verificare la morfologia delle macchie, per fare comparazioni. Cose semplici, pratiche. La ricostruzione informatica si p[illegible] a interpretazioni, magari ci si convince di vedere [illegible] che non ci sono, ombre che si devono leggere e possono fuorviare».

Si profila così una contrapposizione scientifica, una [illegible] di scontro tra periti. Ma il pigiama poteva essere indossato quando è stato macchiato di sangue? «Non lo so - risponde Torre - non posso dirlo adesso».

Domani con l'arrivo del Ris ci sarà anche il professore che ha fatto l'autopsia, Francesco Viglino. Ed è possibile che la [illegible] presenza ad Aosta venga prolungata per poter fare da «supporto tecnico» a [illegible]vi interrogatori del magistrato. Il sostituto procuratore Cugge dovrebbe interrogare di nuovo Ada Satragni, psichiatra e medico [illegible] base, il primo dottore a essere intervenuto quella mattina in casa Lorenzi; Silvana Neri, guardia medica; e, ancora, il medico che era sull'elimbulanza. Ciò significa che le indagini s[illegible] arrivate al momento della comparazione tra dichiarazioni, alla ricerca di dettagli, forse di contraddizioni.

Ada Satragni potrebbe spiegare il perché di quella sua diagnosi [illegible] (un aneurisma che avrebbe provocato l'esplosione del cranio di Samuele) davanti a un medico, così come potrebbe ripercorrere le fasi del suo intervento di primo soccorso con l'iniezione di cortisone, il lavaggio delle ferite e il loro tamponamento con il cotone, quindi il trasporto all'esterno del piccolo [illegible] attesa dell'arrivo dell'elicottero. Mentre Silvana Neri avrebbe l'opportunità di chiarire davanti al magistrato quale fosse l'atmosfera poco dopo le 6 di quella mattina [illegible] c[illegible] Lorenzi e quali fossero le condizioni di salute di quella donna che aveva chiesto l'intervento dei soccorsi di emergenza.

Tutto nei prossimi giorni, mentre riguarda ieri la terza visita dei carabinieri a Montroz in tre giorni: non [illegible] entrati nella casa ma hanno ispezionato il tratto di fognatura tra la villetta dei Lorenzi e il resto del villaggio. Con loro anche una squadra di tecnici mandata dal Comune. Un'altra ricerca [illegible] quanto ancora non c'è: l'arma del delitto.



I genitori del piccolo Samuele, ucciso nella villetta di Cogne il 30 gennaio

In coma [illegible] mesi partorisce una [illegible]bina

Tonio Attino
TARANTO

Coinvolta [illegible] un terribile incidente stradale e in coma [illegible] [illegible] novembre dell'anno scorso, una giovane donna di 29 anni ha dato alla luce una bambina. La piccola, che pesa un chilo e 650 grammi, è ricoverata nell'ospedale di terapia intensiva neonatale dell'ospedale Santissima Annunziata di Taranto, dove il parto è avvenuto, ieri sera. Le sue condizioni sono abbastanza buone. I medici sono ottimisti. La mamma è invece nel reparto di rianimazione. I medici hanno atteso il [illegible] mese di gravidanza per poter salvare la bambina, che è nata [illegible] taglio cesareo. «Tutto è andato perfettamente» dice Vincenzo Palomba, uno dei ginecologi che ha eseguito l'intervento coadiuvato da un'équipe di [illegible] facevano parte gli anestesisti Donato Semeraro e Antonio Pomes. I medici dell'ospedale di Taranto avevano deciso di eseguire l'intervento a fine settimana, ma poi le condizioni della mamma si sono aggravate. I medici hanno così preferito anticipare, accelerando tutti i preparativi.

La giovane mamma, romana, incinta, era rimasta coinvolta in un incidente [illegible] stradale alle porte [illegible] Taranto. Un impatto violento. Il marito rimase ferito. La donna, in attesa della [illegible] primogenita, fu ricoverata in ospedale in condizioni disperate, [illegible] in coma. Fu sottoposta al primo intervento [illegible] urgenza e poi trasferita nel reparto di rianimazione. Non ha mai ripreso conoscenza. Di tanto in tanto sembrava di cogliere qualche segno di vita. I medici d'accordo con i familiari, hanno cercato di tenere in vita la donna attendendo il settimo mese di gravidanza e sono riusciti alla fine a portare a termine l'intervento fra le lacrime. Hanno pianto quando hanno visto venire alla luce la piccola. La neo mamma, nel silenzio del coma, sembrava avere [illegible] espressione serena.

220085600

Il Magazzino

ABBIGLIAMENTO FIRMATO UOMO-DONNA
Classico ▪ Trend • Campionari ▪ Scarpe • Accessori

SCONTO 50%

PRIMAVERISSIMA

SU TUTTI GLI ARTICOLI

SCONTO 50%

VIA NICOLA FABRIZI, 4 - TORINO - TEL. 011.747192
ORARIO CONTINUATO dal lunedì al sabato ore 10 - 19,30

IL GRANDE FREDDO

Geocommunity La baby borghese indossa il visone

Maria Laura Rodotà

LA neoborghesia è a ben vedere un precipitato di una molteplicità di figure del moderno capitalismo ove sfuma la primazia settoriale ed emerge l'agire coalizionale». Dall'agire coalizionale, davanti ai nostri occhi sbalorditi dal meraviglioso/danaroso di provenienza Nordest, emerge la bambina Carlotta, anni sei, in bolero di visone. Proprio della sua misura, non «in crescenza» come la tuta da sci della mia bambina, acquistata criteri oculati e in saldo, che ha bisogno di essere risvoltata e le dà un'aria tipo Totò Peppino e la Malafemmina sulla neve. «Carlotta è simpatica, certo però quel gilet di animali ammazzati...», critica la bambina sudderta (mia) riguardandola nella sala da pranzo dell'albergo. «Con queste bambine non vinceremo mai», direbbe qualcuno dell'ala socialdemocratica ex di governo del fu Chissà, forse era meglio restare a Roma e portarla al girotondo intorno al Palazzaccio, invece di spendere uno sfracello di soldi per portarla a sciare. Magari si trovava meglio. Magari no, si trova benissimo anche con Carlotta, dotata di visone e di mamma imprenditrice in una nota località sul Piave (sì, il Piave) che la accompagna abbigliata in jabot di

pizzo modello Casanova, enormi maniche pure in pizzo e giustacuore di velluto, il in un albergo a mezza pensione della Val Badia.

Magari fa bene. Sarebbe a suo modo d'accordo lei il sociologo Aldo Bonomi, autore del bel saggio «Il distretto del piacere» nuovi mestieri nei divertimentifici italiani, che l'altro giorno analizzava la nuova borghesia su un grande quotidiano: «Rischiamo di rappresentarli come quelli col capannone annessa villetta, i Bmw in giardino... Ma andrei cauto con questi giudizi pieni di nostalgia dello stile delle grandi famiglie. La forza della neoborghesia sta...non nelle singolarità ma nel tendere ad essere un general intellect, intelletto collettivo dove coesistono lavori individuali, impresa leggera e virtuale, saperi, tecniche, e denaro». Morale, sembrerebbe utile dialogare con Carlotta e sua mamma. Forse interagire con «una borghesia da geocommunity territoriale che porta interi sottosistemi produttivi locale al globale» ci aprirebbe . Forse potremmo convincerle a comprare meno pellicce. E anche ci riuscissimo, partiremmo con la fiera certezza che noi, la tuta da sci della pupa potremo riutilizzarla nella settimana bianca 2003. Anche se non è in visone, ovvio.

La gelosia è uguale per tutti

Ricerca: anche i maschi patiscono le relazioni platoniche

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

«La fedeltà - diceva Oscar Wilde - è per la vita sentimentale ciò che la coerenza è per la vita intellettuale: un'ammissione di fallimento». Non ditelo alla dottoressa Christine Harris, studiosa della University of California di San Diego, perché secondo lei non è né la prima né la seconda affermazione. E soprattutto non è vero che ci grandi differenze tra gli uomini e le donne, quando si tratta di reagire ai tradimenti: è il coinvolgimento emotivo che fa perdere il sonno a tutti, più di quello sessuale.

Un antico luogo comune sostiene che gli uomini sono gelosi delle scappatelle sessuali, mentre le donne si preoccupano più di quelle amorose. Per anni la psicologia evolutiva ha accettato questa differenza, e l'ha codificata nella teoria scientifica. In poche parole, gli uomini non sopportano di essere traditi sessualmente, perché non vogliono diventare padri di figli non loro. Le donne, invece, temono le sbandate sentimentali dei loro partner, perché hanno paura di perdere la sicurezza economica per se stesse e per i propri figli.

La dottoressa Harris, ricercatrice del «Center for Brain and Cognition», ha deciso di demolire questa ovvietà. Quindi ha radunato 200 adulti, etero e omosessuali, per studiare il loro approccio alla gelosia non solo sul piano teorico, ma anche su quello pratico. La scienziata, insomma, non si è limitata a porre domande ipotetiche, come facevano le vecchie ricerche sbagliate, e ha chiesto ai partecipanti di documentare anche le loro vere reazioni ai tradimenti reali subiti durante la vita.

Il risultato, per la Harris, è sorprendente: «Tanto gli uomini, quanto le donne, prestano più attenzione agli aspetti emotivi dell'infedeltà, piuttosto che a quelli sessuali. Ciò contraddice la nozione secondo cui i maschi sono programmati per difendersi dall'infedeltà sessuale, e le donne da quella emotiva. Lo studio, in sostanza, suggerisce che i sessi sono molto più simili che differenti».

Anche qui, per la disperazione della dottoressa californiana, potremmo chiamare in campo Wilde, quando diceva che «la felicità di un uomo ammogliato dipende dalle donne che ha sposato», oppure quando sosteneva che «le donne insignificanti sono sempre gelose dei loro mariti, le belle non lo sono mai. Sono sempre così occupate ad essere gelose dei mariti delle altre». Ma invece lasciamo perdere il dilettante Oscar, e proviamo a seguire la teoria della Harris, pubblicata per esteso sul numero di gennaio della rivista specializzata «Psychological Sciences».

«Quando si parla di gelosia - sostiene la dottoressa - tanto gli uomini quanto le donne si preoccupano di entrambe le forme. Sono colpiti sia se il loro partner ha una relazione sessuale con qualcun altro, sia se si innamora. Questo solleva dubbi sugli scenari sociali immaginati dagli psicologi evoluzionisti, e forse suggerisce l'esistenza di un meccanismo della gelosia più generale».

Di sicuro, secondo la Harris, «la gelosia è un'emozione molto potente, che può avere forti conseguenze». Infatti il studio prova che la stragrande maggioranza delle coppie si divide a causa dei tradimenti, anche se le donne sono due volte più disposte degli uomini a rompere per questi problemi. Alla fine, quindi, sembra restare in piedi un solo aforisma dell'impertinente Oscar: «Gli uomini si sposano perché sono stanchi, le donne perché sono curiose. Entrambi ne escono disillusi».

La gelosia, per la dottoressa Harris della University of California, è uguale per uomini e donne e colpisce di più la relazione platonica

UNA SCRITTRICE A

«Peggio tradire di testa»

Costa: malessere che può diventare patologico

intervista

Antonella Mariotti

ROMA

CI volevano gli studi di psicologia evolutiva per sapere una cosa che conosciamo da sempre?», Lella Costa, attrice e scrittrice, nei suoi monologhi ha raccontato spesso di donne alle prese con uomini da dimenticare, piuttosto che esserne gelose.

Allora la gelosia è uguale per tutti, dice una ricerca della University of California. E' d'accordo?

«Bella scoperta, ci volevano gli americani per dire una cosa che conosciamo da anni. Certo che siamo tutti gelosi alla stessa maniera, uomini e donne e lo sappiamo da sempre»

Sì, di più nelle relazioni sessuali in quelle intellettuali?

«E' più forte la gelosia per un legame sentimentale, di testa. E non solo in rapporto di coppia. Prendiamo come esempio le mamme italiche, che rovinano la vita alla nuora, sono un vero tormento. Insomma non si accettano ingerenze nella vita della persona che si ama».

anche in questo uomini e donne reagiscono allo modo?

«Può essere diversa da persona a persona, ma c'entra il sesso, c'entra la psiche di ognuno. E' un sentimento accettabile quando non altera la vita. Invece bisognerebbe aiutare chi soffre di gelosia profonda, di quel malessere che diventa un sentimento insensato, senza fondamento nella realtà. E' la depressione, quella cattiva che rovina la vita. La gelosia senza motivo distrugge chi la prova e chi ne è vittima, è la totale mancanza di fiducia te so che ti impedisce di vedere il reale».

UN GIORNALISTA CONTRO

«Sarei pronto ad uccidere»

Giurato: insopportabile il tradimento sessuale

intervista

ROMA

SONO gelosissimo, morbosamente. Ma mi sono mai permesso di controllare mia moglie. Non sono d'accordo con lo studio americano: io, che sono un uomo, soffro di gelosia pura solo per le relazione a letto». Luca Giurato, giornalista e conduttore di «Unomattina», considera la ricerca Usa figlia dell'ipocrisia e di presunto moralismo dovuto alle frustrazioni del popolo americano».

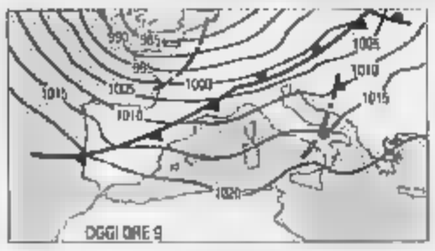
Quindi non è vero che si è gelosi solo degli innamoramenti e che in fondo si può perdonare il sesso?

«Non c'è dubbio, quello che io non accetterei mai è una relazione di letto. Mi scatenerebbe una rabbia pazzesca, vorrei uccidere tutti e due. Non ci voglio neanche pensare. E' quella situazione che uomo o donne può superare con indifferenza».

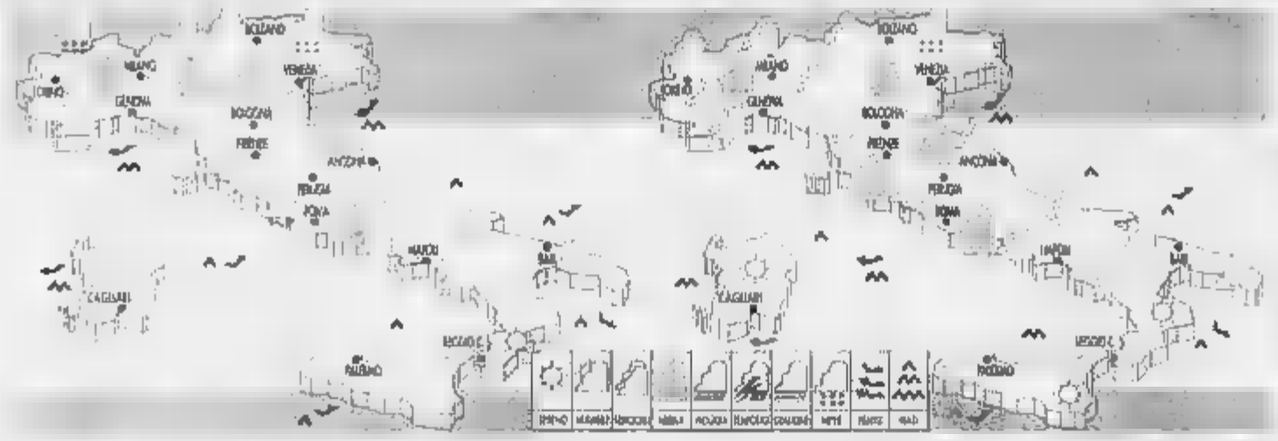
Ci sono però rapporti di amicizia che possono diventare molto intimi. Non sono pericolose anche queste relazioni platoniche, due diventano confidenti inseparabili?

«La gelosia intellettuale è sottile e fa soffrire, ma è un sentimento con il quale si può convivere. Con un tradimento mai, se sosteniamo questa mentiamo a noi stessi, sia uomini, sia donne. Certo anche quello è un campanello d'allarme e non bisogna trascurarlo. Pensiamo solo a quali sono i rapporti di lavoro. Oggi viviamo molto più in ufficio che a casa, ed è lì che si creano relazioni di amicizia troppo forti. Ma la gelosia furiosa, ripeto, per gli uomini e per le donne è quella del letto». [a. mar.]

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOI FREDI



ARIA E UMIDA. In attesa di una fase di maltempo, prevista al Nord ed al Centro a partire tra sabato e domenica, su tutta la penisola si è instaurata una circolazione di aria temperata umida, motivo di stratificazioni nuvolose.
Tendenza per dopodomani. Sulle regioni settentrionali e centrali prevarrà il cielo nuvoloso o coperto piogge locali che tenderanno ad estendersi ed intensificarsi sulle regioni di Nord Ovest, sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche. Le temperature tenderanno a subire un ulteriore aumento al Centro Sud. Poco nuvoloso variabile al Centro Sud.



Sulle regioni centro settentrionali generalmente nuvoloso con occasionali e deboli piogge. Non si esclude comunque qualche breve e parziale schiarita. Al Sud nuvolosità variabile con temperature in ulteriore aumento. Foschie diffuse e locali banchi di nebbia mattutini.

DOMANI. Condizioni pressoché stazionarie. Al Nord ed al Centro ancora da nuvoloso a coperto con locali piogge più probabili sulle regioni di Nord Est e su quelle centrali. Alternanza di schiarite e di annuvolamenti al Sud. Insistenza di foschie e locali banchi di nebbia mattutini.

' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	np	np	Bologna	1	11		3	17
Bolzano	-2	12	Firenze	7	15	Napoli	7	15
Verona	3	8	Pisa	4	15	Potenza	np	10
Trieste	6	12	Ancona	3	17	S. M. Leuca	9	15
Venezia	1	11	Perugia	2	15	R. Calabria	np	17
Milano	1	11	Pescara	2	15	Palermo	11	18
Torino	1	11	L'Aquila	np	np	Catania	3	18
Cuneo	np	np	Roma Ciamp.	7	14	Messina	10	18
Genova	10	15	Roma Fiumi.	6	14	Alghero	9	15
Imperia	8	14	Campobasso	5	12	Cagliari	8	18

CITTA' ESTERE [PREVISIONE DEL 28 FEBBRAIO]

	max	min			max	min	
Amsterdam	7	2	piovaschi	Lisbona	14	7	parz. nuv.
Atene	15	7	nuvoloso	Londra	7	2	parz. nuv.
Bangkok	np	np	np	Los Angeles	24	12	sereno
Berlino	7	2	piovaschi	Madrid	11	3	parz. nuv.
Bruxelles	7	1	piovaschi	Montecarlo	10	4	piovaschi
Bucarest	14	7	parz. nuv.	Montreal	-5	-14	nuvoloso
Budapest	13	5	piovaschi	Mosca	2	-2	nevaschio
Buenos Aires	28	16	piovaschi	New York	5	-3	parz. nuv.
Copenaghen	8	-1	nuvoloso	Parigi	7	2	piovaschi
Dublino	6	0	piovaschi	Pechino	np	np	np
Francoforte	4	2	piovaschi	Praga	7	1	nuvoloso
Gerusalemme	np	np	n.p	Rio de Janeiro	31	23	parz. nuv.
Ginevra	5	1	nuvoloso	Sofia	17	6	parz. nuv.
Helsinki	-1	-7	neve	Sydney	24	16	piovaschi
Istanbul	15	11	parz. nuv.	Tokyo	np	np	np
Il Cairo	23	10	parz. nuv.	Varsavia	7	1	nuvoloso
Johannesburg	24	14	piovaschi	Vienna	9	1	nuvoloso

befuneri
CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI
Lezione n.6
POCO SODIO UGUALE VITA LEGGERA.
Sant'Anna di Vinadio è un'acqua minerale pura e leggera, sorgente a 1.503 metri, bassissima durezza e pochissimo sodio: 1,1 mg/litro.
Questa significa che è l'acqua ideale per combattere la ritenzione idrica, ovvero il ristagno di liquidi nei tessuti, e per le diete povere di sodio.
LOW 0,0001%
www.santanna.it

ACQUA SANT'ANNA. L'ACQUA CHE FA SCUOLA DALL'ALTO DEI SUOI 1.503 METRI.
Servizio Consegno a domicilio: tel. 011/660.61.20 - e-mail: portaaporta@santanna.it

UniEuro
l'era dell'ottimismo

INTERESSI 0%

senza acconto, paghi in 10 rate a partire da SETTEMBRE

CONDIZIONI CHIARE UNIEURO - vale su tutti i prodotti di valore uguale e superiore a €180,00 (lire 348.528)- ritiri subito anche senza acconto-paghi la prima [redacted] settembre 2002 - NESSUN INTERESSE. Puoi pagare in ;10 rate mensili TAN 0- TAEG variabile costo pratiche fisso € 21,00 esempio: € 1.033,00 (Lire 2.000.167) tan=0 taeg 2,38 (il finanziamento è soggetto all' approvazione della [redacted] erogatrice). Salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni. Le foto possono essere a semplice scopo indicativo. Ecco alcuni esempi:

INDESIT — [redacted] 400 giri con termostato Nuova Linea Giugiaro — € 21,[redacted] AL MESE X 10 MESI — prima rata a settembre

ARISTON — Lavatrice carico dall'alto classe A, 1000 giri vasca inox ciclo [redacted] — € [redacted] X 10 MESI — prima rata a settembre

DELONGHI — Deumidificatore con capacità di deumidificazione di 25 lt in 24 ore — € 30,00 AL MESE X 10 MESI — prima rata a settembre

POLTI — Vaporetto con pavimentatore + ferro e set di pulizia — € 28,00 AL MESE X 10 MESI — prima rata a settembre

GAGGIA — Macchina caffè espresso Super automatica — € 42,80 AL MESE X 10 MESI — prima rata a settembre

KENWOOD — SintoCD 4x47watt, RDS, frontalino a ribalta — € 29,80 AL MESE X 10 MESI — prima rata a settembre

GRUNDIG — Lettore DVD predisposto AC3/DTS, legge CDR/RW. Colore silver — € 19,80 AL MESE X 10 MESI — prima rata a settembre

PHILIPS — Tv 28 pollici 16/9 stereo televideo con radio FM estetica silver — € [redacted] — prima rata a settembre

AIWA — Sistema Home Cinema con DVD integrato, decoder AC3/DTS, 5 casse più SubWoofer Attivo — € 68,80 AL MESE X 10 MESI — prima rata a settembre

OLYMPUS — Fotocamera digitale — € 28,80 AL MESE X 10 MESI — prima rata a settembre

JVC — Videocamera miniDV, LCD 2,5 — € 74,80 AL MESE X 10 MESI — prima rata a settembre

HP DVD 100i — masterizzatore DVD/RW Copia un DVD in 30 minuti circa transfer rate lettDVD masterizzatore CDR/RW Lettore DVD — € 64,80 (L 125.470) AL MESE X 10 MESI — prima rata a settembre

monitor LCD 15" TFT con casse acustiche integrale

Packard Bell — Celeron 1Ghz - 128 Mb - 20Gb cdrw mod.fax 56K Windows XP, Word 2000, Star office monitor LCD 15" TFT con casse acustiche integrale — € 119,00 (L 230.416) AL MESE X 10 MESI — prima rata a settembre

ACER 212TX — Celeron 800 mhz-128 Mb 10 Gb-display 14" sft CD24X Modem fax 2 anni di garanzia on site senza spese di trasporto — € 112,80 AL MESE X 10 MESI — prima rata a settembre

MOTOROLA T191 — Gsm WAP, vivavoce, suonerie personalizzabili e scaricabili, giochi, sveglia, selezione vocale — € 18,00 AL MESE X 10 MESI — prima rata a settembre

MOTOROLA V3670 — Gsm DualBand, batteria al litio, vibrazione, orologio, selezione vocale — € 23,00 (L 44.534) AL MESE X 10 MESI — prima rata a settembre

NUOVO!!

NOKIA 5210 — Gsm WAP, Garanzia Nokia Italia — € 28,90 AL MESE X 10 MESI — prima rata a settembre

[redacted] 8310 — Gsm DUAL BAND WAP con radio — € 41,26 AL MESE X 10 MESI — prima rata a settembre

COMPRESO NEL PREZZO SU TUTTE LE lavastoviglie

TRONY — Benvenuti nell'era dell'ottimismo — UniEuro www.unieuro.com

(TO) TORINO via Cernaia, 117 ang. C. Marconi
(TO) TORINO v.Vandalino 101
(TO) SETTIMO TORINESE C.comm. Panorama
(TO) BUROLO di IVREA
(TO) ORBASSANO
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 269
(TO) PINEROLO
(TO) CHIANOCCO Val di Susa
(TO) CARMAGNOLA v.Gobetti 21
(TO) RIVALTA
(AO) QUART
(AO) S.Christophe

(VC) VERCELLI
(BI) GAGLIANICO
(CN) SALUZZO
(CN) CINZANO
(CN) B.S.DALMAZZO
(CN) MORETTA
(CN) CASTAGNITO
(CN) [redacted]
(CN) MONDOVI
(AT) ASTI C.so Alessandria

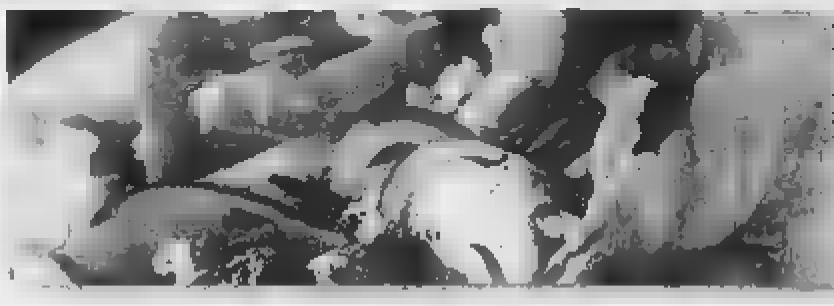
UniEuro
TORINO UniEuro City NUOVO
TORINO B.G. Elettroservice

TORINO P.T.A. di Corbangia
TORINO F.lli Clara
TORINO LA CASA DEL TELEVISORE
(TO)CHIERI BERTOLINO
(TO)NICHELINO Marcel Cano Liste Nozze
(TO)MONCALIERI CURINO
(TO)ALPIGNANO D&D Liste Nozze
(TO)CHIVASSO Magis Casa Liste Nozze
(TO)Orbassano Master Video 2000

Prezzo speciale unieuro:
30 [redacted] SCONTO ALLA CASSA
Puoi pagare in 10 comode rate mensili [redacted] ZERO

Decoder Unico NOKIA
+6 mesi [redacted] TELE+DIGITALE
TELE+DIGITALE NOKIA

NUMERI — CRESCONO I PRODOTTI GARANTITI



	Carni e frattaglie fresche	Prodotti a base di carne	Altri prodotti animali	Formaggi	Grassi e oli d'oliva	Ortofrutticoli e cereali	Prodotti della panetteria	Altri prodotti (aceti balsamici, sidri, miele)	Oli essenziali	Pesci e molluschi	Fieno	Birre, acque minerali, gomme e resine	Totale prodotti
Totale UE	85	59	17	144	71	126	11	11	3	5	1	48	581
Italia	2	25	-	30	25	31	2	2	1	-	-	-	118

ELABORAZIONE COLDIRETTI

Bollino per il pesce E' «mare in Italy»

Da Rimini iniziativa per marchiare il pescato nelle acque della Penisola «E' così che si può garantire la qualità nel nuovo mercato globale e si rassicura il consumatore, spingendolo verso i prodotti nazionali»

E' «Mare [redacted] Italy» il pesce di qualità pescato in Italia. L'annuncio di questo nuovo marchio di garanzia viene dalla XXXII Mostra dell'Alimentazione di Rimini

RIMINI

Si chiamerà «Mare in Italy» il pesce di qualità pescato lungo le coste della Penisola. L'annuncio di questo nuovo marchio [redacted] garanzia per i consumatori viene dalla XXXII Mostra dell'Alimen[redacted]e di Rimini. «C'è bisogno di creare un nuovo rapporto di collaborazione fra tutti i protagonisti della filiera di questo prodotto - spiega il presidente della Federcoopesca, Massimo Coccia - ed il marchio [redacted] l'unico modo per promuovere e valorizzare il pesce italiano nel nuovo mercato globale, garantendo una certificazione di qualità, oltre [redacted] rispetto delle leggi». Dal 1985 al 2000 il consumo procapite [redacted] pesce in Italia [redacted] salito da 7 a 22 chili, [redacted] le rilevazioni dell'Osservatorio Ismea - Nielsen per il 2001 segnalano una battuta d'arresto, forse a causa dell'aumento dei prezzi al consumo, saliti di quasi [redacted] 5%. Ed [redacted] stato questo rincaro che ha portato ad una spesa pari a 3600 milioni di euro, in crescita del 3,5% a fronte [redacted] una flessione quantitativa dell'1,3% sugli acquisti.

La scelta [redacted] prodotto è complessivamente ancora parecchio legata alle tradizioni gastronomiche locali: infatti il pesce di acqua dolce [redacted] consuma più al Nord, mentre è praticamente assente [redacted] Sud, dove invece in tavola prevalgono molluschi, vongole, cozze e gamberi. Nelle regioni del Centro-Italia in testa alla classifica delle preferenze ci sono il pesce intero fresco in generale e il pesce azzurro. Ma ci sono anche preferenze per fasce d'età: il pesce azzuro, ad esempio, è preferito dagli ultracinquantenni, mentre crostacei [redacted] frutti di mare sono particolarmente graditi dai giovani tra i 14 ed i 24 anni.

Statistiche a parte c'è il fatto che anche qui, come in molte altre realtà dell'agroalimentare italiano la qualità è da difendere: «Noi come in questo momen[redacted] - sottolinea Coccia - c'è bisogno di rassicurare il consumatore, di incentivare all'acquisto di prodotti nazionali. Ed è preoccupante il proliferare [redacted] marchi che rischiano di generare confusione. Ecco perchè l'idea del marchio "Mare in Italy", frutto del lavoro che si sta svolgendo al Cnel, dove tutti i componenti della filiera del settore ittico stanno cercando [redacted] individuare strategie di mercato comuni».

A dare una mano [redacted] consumi c'è anche il lato salutistico. Ai vari pregi già noti se ne aggiunge un altro, annunciato dalla prestigiosa rivista medica inglese «British Medical Journal»: mangiare pesce in gravidanza riduce il rischio di parti prematuri. Questa conclusione viene da uno studio condotto in Danimarca [redacted] 8700 donne incinte i cui risultati segnalano che il rischio di parto prematuro aumenterebbe di tre volte le donne che non includono mai nei loro pasti il pesce o che lo mangiano raramente.

L'idea italiana di un bollino di qualità porta il pesce verso quella fascia dei 582 prodotti alimentari registrati che nell'Unione Europea possono fregiarsi del

Salgono i consumi pro capite. Una ricerca inglese: «Mangiarne in gravidanza riduce il rischio di parti prematuri»

marchio Dop [redacted] Igp. Per l'Italia questa élite si compone di 118 prodotti in cui i formaggi la fanno da padrone, con un numero di Dop e Igp pari al 25% del totale comunitario, seguiti dai prodotti ortofrutticoli e cerealicoli, che sono il 22% di quelli europei, poco distanti gli oli d'oliva, al 12% di quelli della Comunità ed i salumi [redacted] carni, al 10%. I prodotti tipici sono un importante settore economico, [redacted] la Coldiretti, con [redacted] valore al [redacted]no del paniere italiano delle Dop e Igp stimato attorno ai 7 milioni di euro, [redacted] potrebbe raggiungere potenzialmente con l'esclusione dei vini nel 2006 un valore [redacted] consumi finali di 13-15 milioni di [redacted]. Nel nostro paese tra i vini [redacted] sono [redacted] Denominazioni di Origine [redacted] Controllata [redacted] Garantita e 314 Denominazioni [redacted] Origine Controllata riconosciute. Seppur contraddistinto [redacted] dimensioni significative, il panorama delle Dop e Igp nazionale [redacted] trainato da un numero ristretto di prodotti: quasi la metà non arriva a [redacted] milioni di [redacted] di giro d'affari, mentre solamente il 4% delle denominazioni supera i [redacted] milioni di [redacted]. Considerando gli impatti sul settore primario, il paniere tipico italiano attiva una produzione lorda vendibile diretta, ossia il fatturato agricolo, di oltre due milioni e 70[redacted] mila euro, pari a circa il 7% del totale nazionale. [v. cor.]

MILANO: BLUNAUTA SCOPRE IL SENO, CON CAMICIE-VELO E GIACCHE DI SOTTILE LANA GESSATA. IN ALTERNATIVA TUNICHE CON SPACCO INGUINALE

Nude d'inverno, con gli scaldamuscoli

La donna di Coveri si veste da cavallerizza delle pampas

Antonella Amapane
inviata a MILANO

Scaldamuscoli e seni al vento. Ecco un binomio vincente. Secondo gli stilisti le donne il prossimo inverno dovrebbero andare in giro nude. O quasi. Sotto la giacca, niente. Sopra, un nulla. Moda per candidate al sanatorio. Impavide nella sfida al gelo con bluse di organza o seta, percorse da volant svenevoli, aperte su tette da primato possibilmente rifatte. Una gonnella soffio dall'orlo asimmetrico, sandali più scaldamuscoli a ragnatela e via. Da Blunauta è tu[redacted] impalpabile. Come se non bastasse le modelle scoprono il petto, quasi infastidite dal peso delle camicie-velo, dalle giacche avvitate di sottile lana gessata. E quando il busto è coperto da tuniche cinesoggianti di velluto si compensa con un bello spacco inguinale: Ci vuole un fisico bestiale e caliente, come quello della testimonial Charlize Theron per andare in giro così. [redacted] tant'è.

Parola d'ordine: svelare. La globetrotter di Jorando - marchio romano alla sua terza stagione in pedana - la prende alla lettera. Gioca con le trasparenze di maglietta in tulle incrostate da nastri [redacted] chiffon, raso e paillettes invecchiate; riduce [redacted] minimi termini gli shorts; mostra generosamente le gambe nei gonnelloni coloratissimi. Sandali alla schiava e scaldamuscoli di lana traforata e paillettata completano le mise. L'unica zona coperta, a quanto pare, va dal ginocchio alla caviglia. Il piede no, mai, per carità. Al massimo un paio di calzette. Pantacollant a rete o punteggiati di fiocchetti sono una costante da Coveri. Tutte [redacted] ragazze con la gonna gonfia Anni '5[redacted] e il top [redacted] cravatta li esibiscono. Un po' Amelie Poulin, un po' donna delle pampas è la Coveri-girl's di Francesco Martini. Ricca argentina con fazenda che di giorno [redacted] in calzoni da cavallerizza, sahariana [redacted] e sombrero. La sera, però, sceglie marsine gessate con tralci di paillettes, o scamiciati svasatissimi.

Le freddolose si rivolgano altro[redacted]. Le accontenta l'austriaca Ines Valentinitsch, che fa sfilare incappucciate le modelle, prigioniere [redacted] maglioni simili a camicie di forza [redacted] legacci in grossa lana, giacche da cosmonauta bianche [redacted] motivi spirale, abiti col logo autoritratto della stilista, [redacted] calda nei passamontagna dalle chiome [redacted]sticce a[redacted] cheyenne. Ma attenzione, le lunghezze delle gonne strizz[redacted] l'occhio [redacted] Mary Quant. La minigonna torna alla grande. La più ridotta è alta una spanna, [redacted] propone Benetton in vinile alle giovanissime, si sfoggia [redacted] le scarpe «extension» Play Life che si dilatano quando cresce il piede grazie a cuciture elastiche.

La stilista austriaca Valentinitsch esibisce modelle incappucciate I piumini sono sexy e i collant devono essere personalizzati

Il [redacted] mantiene il suo fascino. Da Rebecchi [redacted]ge sottane di chiffon, maglioni dolcevita, gilet [redacted] taglio maschile, paltò di gusto mitteleuropeo. Dark pure i camperos e i capi da motociclista voluti da Martine Sitbon per Byblos che trasforma il chiodo [redacted] cappotto [redacted] sforna una serie di abiti-nuvola beige, vagamente premaman con «bavaglini» impunturati a motivi decò. Li indossa Maria Carla Boscono, la top romana.

Il piumino quando c'è è sexy, steccato in vita, somiglia a una guêpiere (Ermanno Scervino); i collant sono concessi solo se speciali [redacted] o personalizzati con [redacted] proprie iniziali sulla caviglia (Pierre Mantoux); i cardigan di cachemire devono essere etnici, ricamati o foderati di tessuti orientali (Cucinelli). Morale, trionfa tutto [redacted] che è anti-tradizionale.

Un modello Blunauta e sopra la passerella di Coveri

L'ATTRICE DIVENTA STAR DELLA PASSERELLA

«Non cambierei il mio corpo per nulla al mondo»

Charlize Theron: la prima volta sono venuta per sfilare in Italia a 16 anni

intervista

Luca Dondoni

MILANO

RICORDATE lo spot della Martini e Rossi dove una modella bellissima e biondissima stava seduta al tavolo di un vecchio riccone somigliante in tutto e per tutto ad Aristotele Onassis? Ricorderete anche che ad un certo punto la bionda, irretita dallo sguardo ammaliatore di un ragazzone, si alzava di scatto senza accorgersi [redacted] il minivestito di maglia [redacted] era impigliato in una vite della sedia. A questo punto, filo dopo filo, il vestitino lasciava intravvede[redacted] un sedere che in molti elessero «fondoschiena dell'anno». Ebbene quel sedere era ed è di Charlize Theron, ospite d'onore e testimonial della griffe Blunauta, vista [redacted] in fiera [redacted] Milano. Una bellezza eterea, che a [redacted] 26 anni ha raggiunto i piani alti della Hollywood che conta: ora, oltre alle parti di protagonista che le piovono da ogni dove, sta producendo il [redacted] primo film. «Assomigliarà molto a "Voglia [redacted] tenerezza" - ha detto l'attrice al termine del defilè seguito a fianco del fido amico-fotografo Fabrizio Ferri che non ha smesso neppure per un attimo di accarezzarla -. Ma [redacted] ho ancora scelto [redacted] protagonista maschile».

Charlize Theron

Non [redacted] la prima volta che viene in Italia, ma è la prima che presta la sua immagine per una griffe di moda. E' così?

«La prima volta che venni in Italia avevo 16 [redacted] e per fare la modella, come tante mie coetanee. Amo mol[redacted] il vostro paese e [redacted] potrebbe essere altrimenti, anche se conosco soprattutto Roma [redacted] Milano. Vorrei conoscere di più. Visitare più città e cittadine, ma ho sempre così poco tempo».

C'è un sacco di gente in Europa che è letteralmente impazzita quando la vide nello spot quando lei si sfilava [redacted] vestito. Fu un clip pubblicitario abbastanza trasgressivo, ma anche molto chiacchierato. Lo rifarebbe?

«Assolutamente sì. In fondo ho fatto vedere "solo" il mio sedere [redacted] a lui sono molto affezionata. Non [redacted] cambierei per nulla [redacted] mondo».

Si rende conto di essere una delle donne più invidiate e ammirate del mondo? Intorno a lei sente più ammirazione [redacted] più invidia?

«Beh, dipende da dove mi trovo. A Hollywood tutto è esagerato e le situazioni sono molto forti. Certo, l'invidia è un sentimento che fa parte della vita [redacted] tutti i giorni e bisogna pur conviverci, specialmente quando fai un lavoro [redacted] il mio. L'ammirazione invece è un qualcosa che ti fa piacere e in qualche caso ti permette di passare sopra [redacted] molte invidie».

Lei ha una storia d'amore con un uomo che lavora nel [redacted] ambiente: questo le crea problemi?

«Qualche volta sì, [redacted] si può fare, alla fine conta l'amore».

Quanto la spaventa il terrori[redacted] antiamericano?

«Molto, ma bisogna andare avanti e non farsi abbattere emotivamente: sarebbe [redacted] sconfitta più grande».

L'INIZIATIVA PRESENTATA A ROMA

Aiuti economici e farmaci
Un Comitato per aiutare i più poveri [redacted] Argentina

Giaco[redacted] Galeazzi

ROMA

I «cacerolazos», la recessione, la povertà, la disoccupazione e, adesso, [redacted] tracollo della sanità. Sono gli anziani e i malati le principali vittime della bancarotta argentina. Il presidente Eduardo Duhalde ha dichiarato l'emergenza sanitaria. Negli ospedali la situazione è ormai insostenibile e si è interrotto persino il rifornimento dei farmaci di base come quelli [redacted] il cancro, l'Aids e il diabete. Per sostenere le fasce di popolazione più colpite dalla gravissi[redacted] crisi è stato presentato, ieri a Roma dal viceministro degli Esteri, Mario Baccini e dall'ambasciatore argentino in Italia, Elsa Kelly, il «Comitato Argento», presieduto da monsignor Mario Fornasari dell'organizzazione non governativa «Istituto Nuova Africa e America». L'organismo, appena fondato, invierà in Argentina aiuti economici e farmaci di prima necessità, soprattutto oncologici.

Manager di grandi aziende, operatori del sociale, personaggi [redacted] mondo dello spettacolo e calciatori argentini di squadre italiane come Crespo, Lopez e Castroman si sono mobilitati per dare una risposta concreta al recente appello del capo dello Stato Ciampi e del presidente della Camera Casini [redacted] favore [redacted] paese sudamericano, nella speranza che «ritrovi la via della cooperazione e del progresso» attraverso cui uscire dal «black [redacted]. «Questo intervento economico, il cui slogan è "Non lasciamoli soli" - spiega Baccini - è basato sulla formula mista di non profit e [redacted] sulla trasparenza delle operazioni. La custodia dei fondi raccolti (c/c Banca di Roma 24200/31 filiale 70 e Poste Italiane 85981017) è [redacted] ad un notaio e la certificazione delle [redacted] per [redacted] campagna di solidarietà sarà costante [redacted] puntuale».

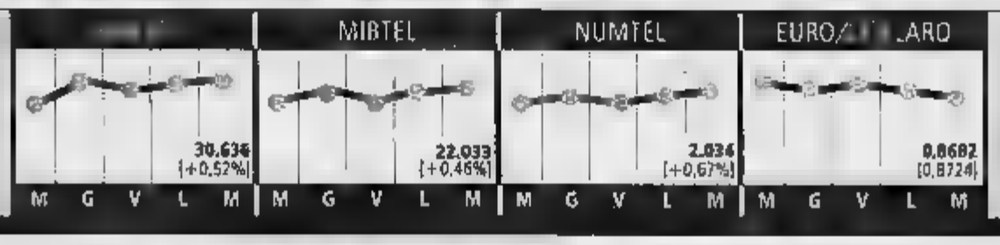
Sulla gestione dei fondi vigilerà l'Ops, un'agenzia delle Nazioni Unite specializzata nel settore sanitario. «Controlleremo che [redacted] denaro raccolto vada [redacted] dove vogliamo: non in ospedali o cliniche private, ma per aiutare [redacted] strutture locali e acquistare e distribuire i farmaci [redacted] - precisa il sottosegretario - tutti i soldi saranno finalizzati all'acquisto di medicine per la terza età». Quella degli anziani, infatti, è la categorie più danneggiata dall'attuale situazione, alle prese con un'emergenza sanitaria, che aggrava fino alle disperazione le pene fisiche ed emotive generali, spingendo molti di loro persino al suicidio.

Lo slancio con [redacted] tanti hanno aderito al progetto è, secondo Baccini, «la prova che c'è un sentire comune fra i due paesi». I legami storici e culturali tra Italia e Argentina, infatti, trascendono [redacted] standard politici, creando un'unione di valori che investe in primo luogo i popoli. Tra gli appuntamenti in programma c'è anche una partita benefica fra la nazionale cantanti e una rappresentativa dei giocatori argentini del campionato italiano.

A Buenos Aires sono state registrate code al Consola[redacted] d'Italia [redacted] a quello della Spagna, [redacted] centinaia di argentini pronti a lasciare per ritornare ai loro paesi d'origine. Intanto la Regione Piemonte annuncia l'invio di una delegazione in Argentina, [redacted] 27 febbraio al 6 marzo, per individuare form[redacted] possibili di solidarietà. Particolare attenzione sarà dedicata al «borsino» per [redacted] le richieste di lavoro specializzato provenienti dalle aziende piemontesi e le domande [redacted] chi vuole lasciare il paese sudamericano.

Banca Unione (Fiat) conferma l'utile

La Banca Unione di Credito di Lugano (Gruppo Fiat) ha chiuso il 2001 con un utile netto consolidato di 50 milioni di franchi svizzeri contro i 55,5 del 2000. «Viva soddisfazione» è stata espressa dal cda che segnala come il risultato sia stato ottenuto «in un contesto molto difficile». I ricavi netti ordinari della Buc sono scesi del 14,7% rispetto al 2000. In crescita l'attivo di bilancio consolidato passato da 4,7 a 5,3 miliardi.



Nuovi soci francesi per Mediobanca

La Caisse Centrale des Assurances mutuelles agricoles (Ccama) ha fatto il suo ingresso nel capitale di Mediobanca con una partecipazione del 2,003%. La Ccama non è nuova a investimenti nostro mercato, dove è presente con il 2,26% nella Premafin, holding del gruppo Ligresti. «Siamo entrati in Mediobanca per avere un posto di osservazione privilegiato su quello che accade in Italia», ha commentato un portavoce del gruppo francese.

TECNICI DELLE PARTI SOCIALI A CONFRONTO, ASSENTI I SEGRETARI. IL PROSSIMO INCONTRO A META' MARZO DOPO IL CONGRESSO DELLA UIL

Lavoro, il negoziato parte in salita

Il governo garantirà i futuri accordi

ROMA

Da ieri, almeno formalmente, il tavolo di confronto tra le parti sociali sulla riforma del mercato del lavoro è aperto, il negoziato, se mai entrerà nel vivo, non promette nulla di buono. Nessuno dei tre sindacati vuole discutere le modifiche all'articolo 18, ma continuano a scambiarsi accuse tra di loro sull'opportunità di partecipare alla trattativa e sulle forme di mobilitazione. La Cgil, che ha deciso di disertare e che ieri ha confermato lo sciopero generale del 5 aprile, accusa la Uil e la Cisl di incoerenza. La Cisl replica sostenendo la linea del dialogo, ma i suoi metalmeccanici hanno già deciso di scioperare e la Uil, vicina al congresso, ribadisce che se il governo insisterà sull'articolo 18 sarà sciopero generale. Il tutto mentre la Confindustria ribadisce la necessità di modificare lo Statuto dei Lavoratori e il governo, dopo aver chiarito che non ci sono grandi risorse finanziarie per la riforma, prepara gli spot in tv contro la disinformazione sulle sue iniziative, bandendo una gara da 155 mila euro.

La Cgil conferma lo sciopero generale del 5 aprile Nuove polemiche tra i sindacati

La riunione di ieri al ministero del Lavoro condotta dal sottosegretario Maurizio Sacconi, assenti la Cgil e la Uil, è servita soltanto a fissare il primo incontro di merito, che si terrà il 13 o 14 marzo prossimi in Confindustria. «Si è solo delimitato il campo di gioco con le sedi e le date, peraltro ancora da definire. Forse per non rompersi subito le gambe» ha detto il segretario generale della Confartigianato, Francesco Giacomin, rendendo bene l'aria che si respira intorno alla trattativa. «Abbiamo avviato il negoziato e definito il metodo, guadagnando un passaggio non significativo dal punto di vista politico, ma necessario per fissare alcune regole. Mi auguro che questa riunione non dia luogo a contestazioni metodologiche» ha detto Sacconi facendo riferimento all'assenza della Uil.

«D'ora in avanti - ha aggiunto - il negoziato sarà un gioco libero tra le parti. Il governo si limiterà a un ruolo di assistenza tecnica e giuridica, per far sì che eventuali avvisi comuni possano essere immediatamente trasposti in testi di legge». Ovviamente, ha detto Sacconi, «gli argomenti sul tappeto sono tutti quelli della delega, compreso l'articolo 18». Starà ai sindacati che partecipano alla trattativa convincere il governo a eventuali modifiche. In ogni caso, ha osservato il sottosegretario al Lavoro, gli scioperi e le manifestazioni indetti da Cgil, Cisl e Uil non sono «il viatico migliore per aprire un confronto, anche se c'è una differenza tra Cisl e Uil, che vogliono spiegare alla base la loro iniziativa sindacale, e la contestazione radicale della Cgil. Ora però che le parti hanno iniziato un confronto sarebbero auspicabili toni meno accesi, non l'esposizione di truppe o le accuse reciproche. In un certo senso - ha concluso - siamo in una fase di tregua».

Auspicio vano: la Cgil, Cisl e Uil continuano a volare parole grosse. «Li ho lasciati a fare danni tra di loro» ha detto il responsabile delle politiche comunitarie della Cgil, Walter Cerfeda, abbandonando l'incontro al ministero quando la discussione è passata dallo statuto della società europea alla riforma del lavoro. Ha proseguito il numero due della Cgil, Guglielmo Epifani, da Palermo: «Cisl e Uil hanno imboccato una strada pericolosa. Non si capisce perché dopo aver mobilitato i lavoratori contro le deleghe al governo e ripetuto che nessuna trattativa era possibile senza lo stralcio dell'articolo 18, ora abbiano cambiato parere. E' una contraddizione».

«Epifani e Cerfeda la smettano di insultare gli altri sindacati» ha replicato il segretario confederale della Cisl, Giacomo Santini, mentre da Cagliari Savino Pezzotta ribadiva che «la Cisl vuol provare tutte le strade prima di arrivare alla decisione della lotta generale. Vogliamo discutere anche di altri argomenti importanti come gli ammortizzatori sociali». I metalmeccanici della Cisl, però, già ieri hanno proclamato quattro ore di sciopero per dare più forza alla confederazione nella trattativa: «Abbiamo chiari - ha detto il segretario della Fim, Giorgio Caprioli - i rischi di un negoziato con Confindustria arroccata». Mentre Sacconi ha ammonito: «Le parti non pensino di fare accordi sugli ammortizzatori sociali troppo costosi, che il governo si troverebbe a non poter recepire». La Confindustria ammette che non si profila «una trattativa facile», ma il responsabile delle relazioni sindacali, Guidalberto Guidi, è ottimista. Anche i sindacati Cisal e Ugl hanno definito positivo l'incontro, ma la Cna e la Casartigiani esprimono dubbi sul metodo del confronto. [m. ser.]

IL GOVERNO: PRODUZIONE ENEL SOTTO IL 50%

Energia, spunta super-Interpower

L'Enel dovrà ridurre la propria capacità produttiva sotto il 50% di quella complessiva italiana entro il 31 ottobre prossimo e, per farlo, può «eventualmente» far confluire i possibili impianti da cedere nella genco, Interpower. La rete di trasmissione, oggi di proprietà dell'Enel, dovrà essere invece riunificata con la gestione e quotata in borsa, mentre gli stranded cost saranno eliminati dal primo settembre prossimo e compensati, dalla stessa data, dall'abolizione della penale idroelettrica. Questi i principali passaggi previsti degli emendamenti - annunciati dal Governo e presentati dalla maggioranza - al decreto legge in materia di misure urgenti per la sicurezza energetica nazionale, approvato recentemente da Palazzo Chigi e ora all'esame del Parlamento per la conversione. Una serie di disposizioni, che vanno al vaglio del decreto che prevede la semplificazione delle autorizzazioni per la costruzione di nuove centrali, dovrebbe scongiurare il possibile futuro rischio black out garantendo la sicurezza del sistema energetico, e creare le condizioni di mercato necessarie all'avvio della Borsa elettrica, previsto per ottobre. E che, tra le altre cose, prevedono anche una rimodulazione della carbon tax in modo tale da alleggerire la pressione su alcuni combustibili competitivi come carbone, coke petrolio e orimulsion. Sul provvedimento sono stati presentati circa 300 emendamenti, circa 250 dall'opposizione.

Il ministro Welfare Roberto Maroni

LE AMMINISTRAZIONI CHE SUPERANO I LIMITI DOVRANNO AUMENTARE LE TASSE. PIU' SCAGLIONI IRPEF

Il Tesoro mette un tetto ai Comuni

Tremonti: «Nessun condono per il contenzioso fiscale»

ROMA

In materia di finanza pubblica, il Tesoro ha fissato i tetti di spesa per comuni e province con più di 5.000 abitanti per il triennio 2002-2004. Li prevede una circolare della Ragioneria generale dello Stato che fornisce chiarimenti agli enti locali interessati all'applicazione del Patto di stabilità interno. In particolare, nel determinare l'evoluzione del saldo compatibile con gli obiettivi di finanza pubblica, è stato posto il vincolo del 2,5% alla crescita del saldo finanziario dell'esercizio 2002 rispetto al corrispondente saldo dell'esercizio 2000 e l'ulteriore vincolo che limita al 6% la crescita degli impegni e dei pagamenti di alcune spese correnti registrate nell'esercizio 2000.

La Ragioneria precisa che «i due vincoli sono correlati tra loro in quanto il vincolo aggiuntivo di crescita del 6% delle spese non può determinare in alcun modo una crescita del saldo finanziario superiore al limite consentito del 2,5%. Se quest'ultimo vincoli non fosse rispettato - precisano i tecnici di via XX Settembre - risulterebbe necessario un intervento sulle entrate tale da garantire il rientro del limite del 2,5%».

Ma dall'Anci, l'associazione dei comuni, arrivano forti critiche al decreto e alle indicazioni del ministero dell'interno per la modifica del patto di stabilità interno degli enti locali. Gianfranco Simoncini, coordinatore delle Anci regionali, sollecita la «rimozione completa del tetto alle spese correnti».

Oggi alla camera sarà presentato l'emendamento della maggioranza sulla progressività, uno dei punti centrali del disegno di legge delega per la riforma del sistema fiscale: l'obiettivo è la tutela delle fasce di reddito medio-basse. Lo ha reso noto il relatore Vittorio Emanuele Falsitta, deputato di Forza Italia, che ieri ha presentato gli emendamenti per la deducibilità delle spese per la famiglia e per la cultura. Con la nuova imposta sui redditi le deduzioni saranno legate alla composizione del nucleo familiare: numero dei figli a carico, degli anziani e dei soggetti portatori di handicap.

Bocciata l'idea del condono sul contenzioso fiscale. Al ministro dell'Economia Giulio Tremonti non piace affatto l'ipotesi del colpo di spugna avanzata con un interrogazione da Francesco Lucchese, un deputato dell'udc, un gruppo della maggioranza di centrodestra: «Non sembra allo stato revvisabile l'opportunità di una sanatoria delle situazioni fiscali pendenti» afferma Tremonti.

Il ministro obietta che «già da alcuni anni l'amministrazione finanziaria ha introdotto diversi strumenti volti a instaurare un rapporto meno conflittuale tra contribuenti ed ente impositore, in modo da favorire la definizione, vantaggiosa per entrambi, di eventuali controversie, evitando il ricorso alle commissione tributarie». [r. r.]

LA DENUNCIA DI STEFANO PARISI (CONFINDUSTRIA)

«Poste, monopolio intollerabile»

«La situazione di monopolio delle Poste italiane è intollerabile». Lo ha dichiarato ieri il direttore generale della Confindustria, Stefano Parisi, argomentando che «in Italia in questo settore sono evidenti sussidi incrociati tra attività bancarie e postale ed è evidente che il livello di mercato protetto di cui godono le Poste italiane è assolutamente il contrario di quello che sta succedendo in Europa». Proprio le Poste hanno presentato il piano industriale che prevede l'azzeramento delle perdite già alla fine del primo semestre 2002. L'intero esercizio in corso, quindi, chiuderà in utile.

La Germania a sorpresa si riprende

ROMA

Lo spettro di una recessione in Germania, prima economia di Eurolandia, si allontana. L'indice dell'istituto tedesco Ifo, il più autorevole sondaggio del Paese sugli umori della «business community» ha infatti rivelato ieri un risultato inatteso: una crescita, per il quarto mese consecutivo, a 88,7 il livello rivisto di 86,2 di gennaio e contro le aspettative di una risalita più modesta a 87 punti. Un risultato che riporta la fiducia nell'economia tedesca a livelli che non si vedevano dal novembre 1999.

Se la buona notizia non è stata accolta dall'euro, che continua a indebolirsi, è invece stata applaudita dalla borsa di Francoforte, che viaggia in netto rialzo rispetto alle altre piazze europee, ma soprattutto dal cancelliere Gerhard Schroeder che, in piena campagna elettorale durante una visita nella cittadina orientale di Wernigerode, ha esultato: «Questo - ha detto - è un segnale molto positivo. Vuol dire che l'economia sta migliorando». Una percezione confermata anche dall'Ifo: «Il peggio è dietro di noi - ha affermato l'economista Gernot Nerb - anche se è troppo presto per dire di che portata sarà la ripresa».

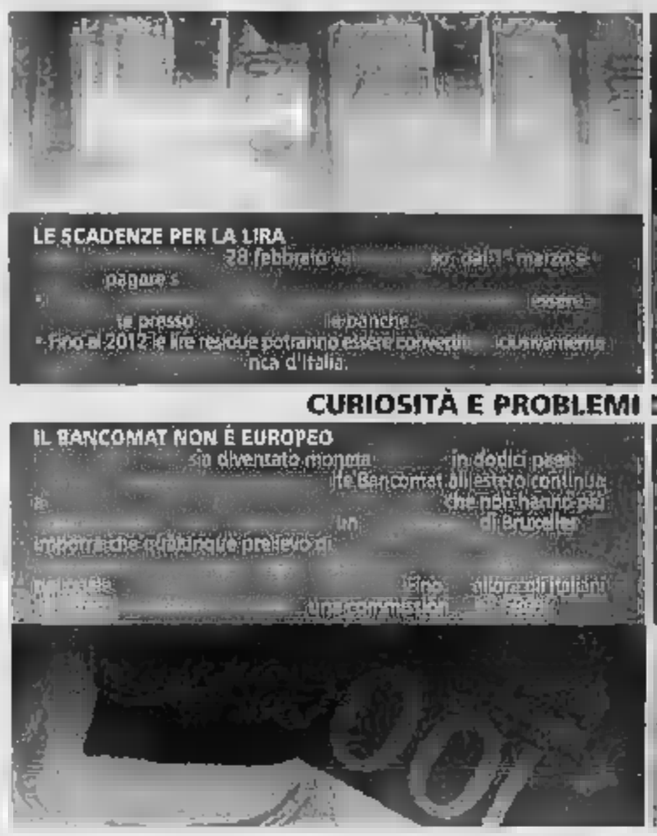
Fino a soli pochi giorni fa le notizie che arrivavano dal fronte occupazionale, dove i senza lavoro hanno sfondato quota 4 milioni, non erano delle migliori. Così come deludenti sono stati gli ultimi dati sulle vendite al dettaglio tedesche, scese a dicembre ai minimi da due anni. Uno scenario che non cambia al momento. Proprio oggi infatti il gigante siderurgico ThyssenKrupp, ha annunciato un calo degli utili netti nel primo trimestre dell'anno del 94% sul ribasso dei prezzi dell'acciaio e sul languire della domanda di componentistica auto. Ed è solo di una settimana fa la notizia che la Volkswagen ridurrà la sua produzione di 15.000 unità prima di Pasqua.

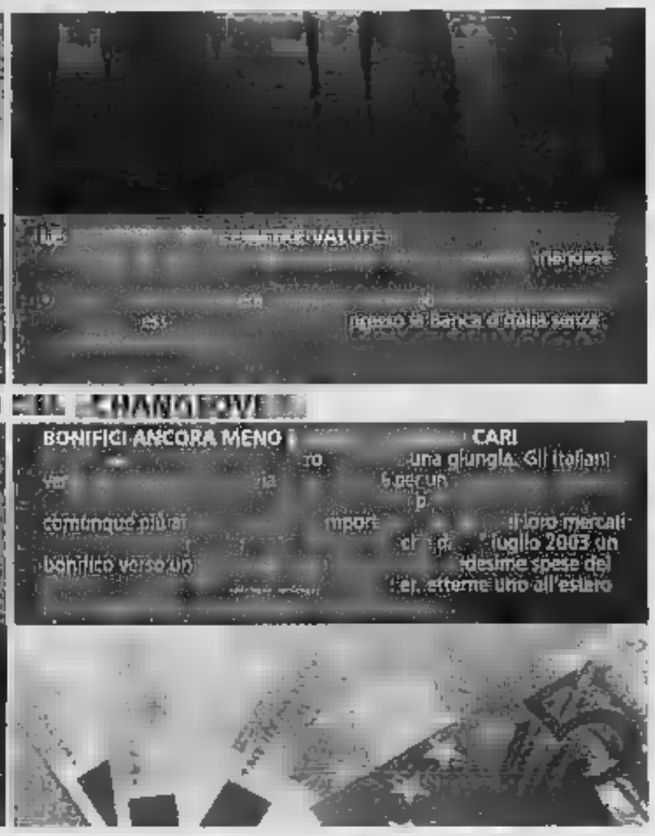
Eppure l'ottimismo sembra ritornato dando forma concreta alle dichiarazioni incessanti che dal presidente della Bce, Wim Duisenberg, ai singoli governatori e ministri delle Finanze si sono susseguite in questi giorni, tutte fiduciose di una ripresa a metà anno. «Questa progressione continua dall'indice Ifo - ha commentato Elga Bartsch di Morgan Stanley - lascia pensare che il Pil tedesco sia salito nel primo trimestre di essere rimasto fermo come noi prevedevamo». Anche per Lothar Hessler, economista della banca HSBC «il peggio sembra essere passato».

DA DOMANI A MEZZANOTTE LA VECCHIA VALUTA SARÀ FUORI CORSO (DA VENERDÌ SOLO EURO) MA SOPRAVVIVERÀ NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2001

La lira va in pensione Ritirati 110 mila miliardi ne restano ancora 5500

L'Abi: «La conversione si sta concludendo con pieno successo» Federconsumatori boccia il governo e l'informazione radio-tv





CURIOSITÀ E PROBLEMI DEL CHANGEOVER

Da domani sera addio anche alle centomila lire

Le imprese e la grande distribuzione: abbiamo rispettato il patto di settembre, i nostri prezzi sono aumentati appena dello 0,2%

Luigi Grassia

La lira va in pensione. Mancano meno di 48 ore e in giro per l'Italia ci sono ancora vecchie monete o banconote per un totale di 5500 miliardi (di lire, non di euro). È il 10% del circolante al 31 dicembre 2001. Monete e banconote per 110 mila miliardi sono state invece ritirate e sono in attesa di essere fuse dalla Zecca o sbriciolate dalla Banca d'Italia. Quest'ultimo dato è stato diffuso ieri dal direttore generale dell'Abi, Giuseppe Zadra, che ha osservato che «dal changeover sono nati problemi particolari, come previsto, e il definitivo abbandono della lira, ormai alle battute finali, sta avvenendo senza alcun fastidio».

Se però rientrate nella ormai selezionata élite dei possessori di lire, non è il caso che corriate a spenderle o cambiarle in banca con affanno. Dal 1° marzo, è vero, la vecchia valuta avrà più corso legale, però l'Associazione bancaria italiana ha deciso di convertirla in euro fino al 28 giugno anziché al previsto 28 febbraio. I più pigri e distratti potranno considerare con calma anche questa scadenza, perché la Banca d'Italia accetterà le lire per 10 anni, fino al 2012.

La lira si lascerà dietro ancora una lunga scia, anzi più d'una. Innanzitutto continuerà per un po' a comparire in molti negozi e supermercati sui cartellini dei prezzi accanto all'euro. È per la comodità dei clienti, perché parecchi italiani calcolano tuttora il valore «vero» delle cose in lire, per poi tradurlo nella nuova valuta. I doppi cartellini spariranno nel giro di settimane ma è probabile che alcuni di noi andranno avanti per tutta la vita a valutare mentalmente beni e servizi in lire.

Un'altra sopravvivenza della lira sarà di tipo fiscale. La prossima dichiarazione dei redditi, compilata nel 2002 sugli introiti del 2001, potrà essere fatta ancora in lire (salvo l'indicazione del totale da pagare, in euro). La deroga è concessa per evitare ai contribuenti lo sforzo enorme di convertire da lire a euro e poi arrotondare in centesimi ogni singola voce di ogni singolo rigo. Senza dubbio, saranno in molti ad approfittare di quest'ultima occasione di avere a che fare con le lire.

Terzo esempio di sopravvivenza sarà nei documenti ufficiali bollati con valori a doppia indicazione lira/euro. Dopodomani non saranno ancora validi, accanto ai bollati «solo euro», ma attenzione: le vecchie marche da bollo in lire non varranno più nulla e nemmeno i tabaccai potranno cambiarle.

Intanto cresce la rivolta contro le monetine più piccole, l e 2 centesimi. Bocciato il tentativo della Finlandia di metterle unilateralmente fuori corso sul suo territorio (alle singole autorità nazionali è vietatissimo farlo, l'euro è di tutti) ci provano, in forma più soft, i pubblici esercizi di Genova, dove Fiepet (Federazione italiana esercizi pubblici e turistici) ha deciso di arrotondare a 5 e 10 centesimi tutti gli importi a partire dal 1° marzo. Però a Genova non è permesso quello che in Finlandia è vietato: se un cliente vorrà pagare 5 centesimi con cinque monetine da 1 cent gli esercenti non la potranno rifiutare.

A consuntivo del «changeover», ieri la Federconsumatori ha compilato la prima pagella dando i voti ai protagonisti di questi due mesi di conversione da una moneta all'altra. Bene o male comportati i cittadini, bene i giornali «per la quantità dell'informazione sull'euro». «Scandente», invece, il ruolo svolto da radio e tv; «insufficiente» l'azione del governo nella stabilizzazione dei prezzi. Giudizio durissimo su banche, assicurazioni e servizi locali di trasporto, che in coincidenza del changeover hanno aumentato i prezzi, benché dalla contemporaneità non sia dimostrabile un nesso causa-effetto.

Invece canta vittoria per come sono andate le cose l'Indicod, che rappresenta 26 mila imprese industriali e della grande distribuzione e che a settembre aveva firmato col governo un patto per stabilizzare i prezzi nella fase della conversione. Ebbene, secondo una rilevazione fra gli affiliati commissionata all'istituto Information Resources, fra il 3 dicembre e il 5 febbraio 2002 il rincaro medio è dello 0,2%. Questo significa che 100 mila lire di merce nel carrello nella grande distribuzione a dicembre erano aumentate di sole 200 lire a febbraio. Naturalmente, i dati saranno da verificare nell'intero periodo del «changeover».

Fatto l'euro, non è ancora stata fatta l'Europa dei Bancomat, dei bonifici e degli assegni. Chi usa questo strumenti all'estero si accorge che le condizioni sono molto più onerose di quelle che spunta in patria (vedi grafico). Eppure la differenza fra mercati interni ed esteri è anacronistica, perché dà punto di vista bancario l'Eurozona ormai è «interna».

GLI ESPERTI PERO' AVVERTONO: LA CACCIA AL PEZZO RARO NON E' FACILE

Tanti dilettanti come Indiana Jones alla ricerca della monetina perduta

il caso

Vanni Cornero

LA lira se ne va e parte la caccia alla lira. Il changeover è arrivato agli spiccioli; si vuotano salvadanai e si droga il fondo dei cassetti per cambiare le monetine prima che scocchi la mezzanotte del 28 febbraio. Ma, al di là dei pochi centesimi di euro da racimolare con il cambio, in fondo al cuore degli italiani c'è la speranza del colpo grosso.

E che in queste settimane moltissimi si stiano trasformando in Indiana Jones dilettanti, cacciatori di tesori, lo dimostra un'iniziativa dell'associazione consumatori Adoc, che ha diffuso una lista delle monete con un qualche valore per il mercato del collezionismo. Però attenzione, avvertono i professionisti del settore, i pezzi realmente rari sono pochi e le supervalutazioni riguardano solo quelle monete che, oltre ad essere rare, sono anche nel miglior stato di conservazione.

Comunque è bello provarci, anche perché, cercando la monetina fortunata, si ripercorre la strada dei ricordi e della storia. Le monete sono, più di ogni altro oggetto d'uso comune, testimonianza del passato di una nazione e percorso nostalgico dei tempi andati. Un passato intessuto di gesti affettuosi, come quello di tanti nonni, che mettevano da parte per i nipotini tutte le mitiche 500 lire d'argento, coniate fra gli anni Cinquanta e i Sessanta, che si ritrovavano tra le mani. O di fenomeni passeggeri, come quello dei mini-assegni emessi dalle banche nel 1976 per sopperire alla carenza di monete di piccolo taglio. O, ancora, la breve stagione di un'altra miniaturizzazione, quella delle pochissimo amate minimonete da 50 e 100 lire messe in circolazione pochi anni fa e uscite di corso senza rimpianti.

La lira vanta una storia ultramillenaria, tanto che le sue origini risalgono all'VIII secolo, quando, con la riforma monetaria portata a termine da Carlo Magno, il nome lira indicava un'unità di misura equivalente ad una libbra d'argento suddivisa in 240 denari. Ma la lira carolingia, riferimento per tutte le zecche che nascevano in Europa, era troppo pesante per essere coniata e quindi fu esclusivamente una moneta di conto. Insomma, una moneta che in realtà non esisteva.

Ad introdurre tangibilmente la lira in Italia fu Napoleone, che fece iniziare le prove di conio nel 1805 e diede il via alla circolazione nel 1809. Questa, battuta dalle zecche di Milano e Bologna, fu in pratica la prima lira circolante nella Penisola.

Più tardi, nel 1862, re Vittorio Emanuele II volle la lira come simbolo di unità nazionale per sostituire le 270 monete diverse in uso dalle Alpi alla Sicilia.

A far nascere un nuovo tipo di lira fu invece la divisione dell'Italia dopo l'8 settembre 1943. A Sud della «linea Gotica», su cui erano attestati i tedeschi e che tagliava la penisola in due, gli alleati stamparono le AM-Lire, abbreviazione per Allied Military Currency, stabilendo un cambio ufficiale di 100 lire per dollaro.

Poi, il 6 settembre 1946, Enrico De Nicola, capo provvisorio dello Stato, firmò la nascita della lira repubblicana con un decreto che autorizzava la Zecca a fabbricare ed emettere monete metalliche da 10, 5, 2 e 1 lira" erano realizzate in «italma», nome dal sapore autarchico con cui si indicava una lega di alluminio, magnesio e manganese. Da lì via verso 54 anni di sterno vicende che si concluderanno domani a mezzanotte.

A far da vestali alla lira resteranno i collezionisti. Ma la corsa ai pezzi rari non è da tutti, anche perché, come spiega Francesco Pastrone, noto numismatico italiano, ci sono forti differenze di valutazione a seconda dello stato di conservazione delle monete e delle banconote. «Una moneta da 1 lire del 1956, ad esempio, può valere da 25 ad oltre 600 euro - dice Pastrone - la differenza la fa il fatto che questa moneta sia bella non usata o fior di conio, cioè mai stata in circolazione: ritirata dalla banca e messa in un cassetto. Invece per qualsiasi moneta, anche se rara, se graffiata, ossidata o ammaccata è inutile farsi illusioni».

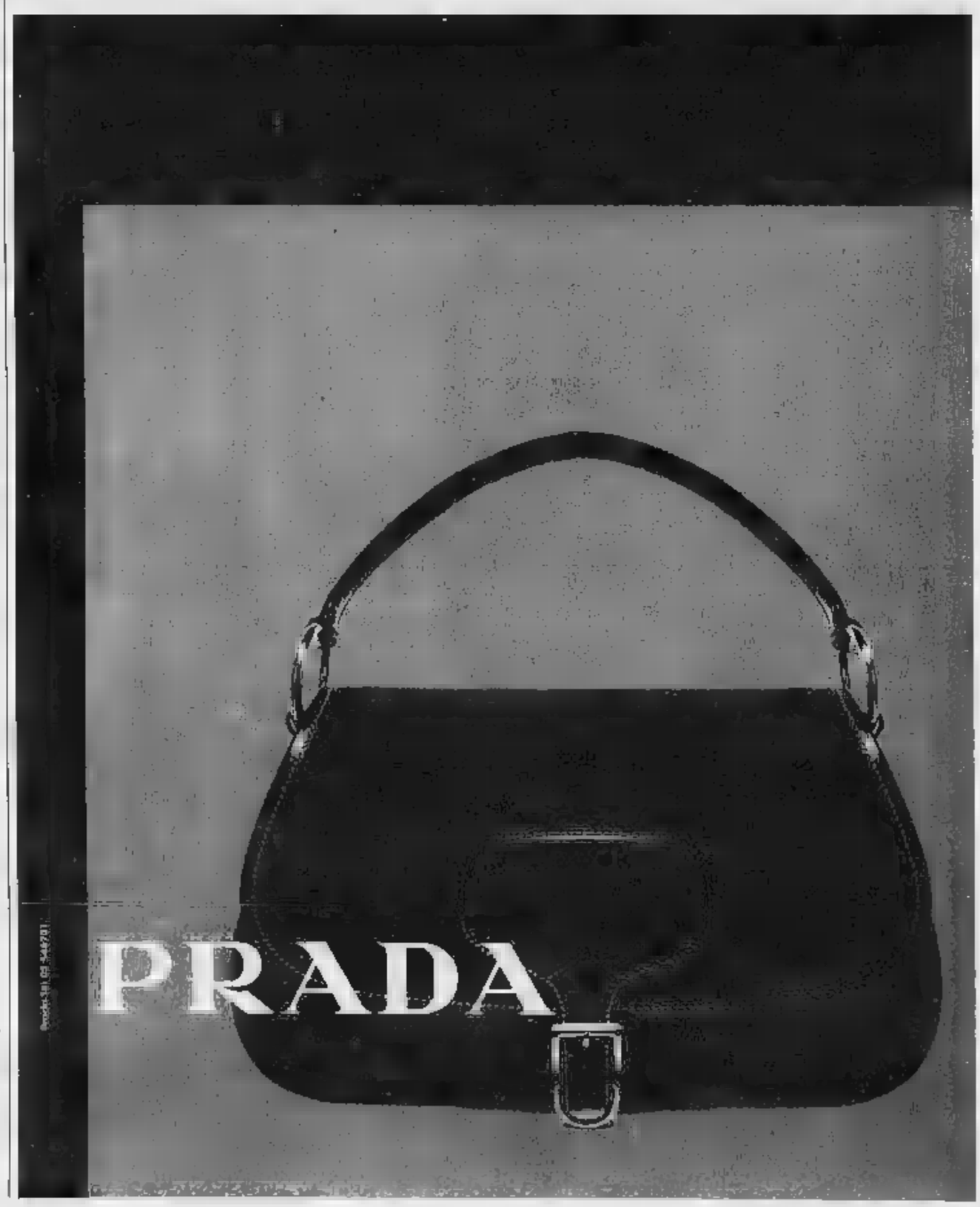
E Fabio Gigante, autore dell'omonimo catalogo numismatico e direttore della casa d'aste londinese Artsantiqva, aggiunge: «Ci sono tre "voti" per una moneta: BB, bellissima, SPL, splendido e FDC, fior di conio. Basta un segnetto insignificante a far passare l'esemplare da quest'ultima classificazione, la più alta, a quelle inferiori, con relative conseguenze per il suo valore».

Uno dei miti nell'immaginazione dei numismatici dilettanti resta la rarissima moneta da 500 lire in argento del 1957, in cui il bandiere delle caravelle garrivano controvento. Ma c'è la chance di trovarne per caso? «Ci vuole una bella fortuna - risponde Pastrone - quella moneta, su cui c'è la scritta "prova", venne prodotta in 1000 pezzi dati in omaggio a varie personalità. In pratica non poteva circolare. Trovarne una vuol dire mettersi in tasca almeno 6000 euro. Buona caccia».

LE MONETINE FORTUNATE

TAGLIO	ANNO	VALORE in euro
5 lire	1956	270,00
10 lire	1954	5,50
20 lire	1968	5,50
50 lire	1954	21,50
	1955	11,00
	1956	11,00
	1957	27,00
	1958	54,50
	[illegible]	16,00
	1960	21,50
	1961	11,00
	1962	11,00
100 lire	1955	21,50
	1957	16,00
	1958	16,00
	1959	13,00
	1960	11,00
	1961	11,00

DATI FORNITI DALL'ADOC



I CREDITI DUBBI VERSO ENRON E SWISSAIR POTREBBERO RENDERE NECESSARI ALTRI INTERVENTI. LA BORSA PREMIA L'OPERA DI PULIZIA

IntesaBci, il Sud America divora l'utile

Accantonati 750 milioni di euro

Flavia Podestà

MILANO

La cultura Comit animalna la bandiera, mentre il mercato è costretto a leccarsi le ferite prodotte dall'eredità della vecchia signora di Piazza della Scala. Sui conti di IntesaBci. Costretta ad annunciare - ben prima che gli amministratori tirino l'ultima riga del consuntivo 2001 - decidano il dettaglio, il 28 marzo prossimo, la politica di bilancio per l'annus horribilis del primo gruppo creditizio italiano - che la disastrosa presenza in America Latina (interpretata da quella Banca Sudameris che il management si è deciso a mettere in vendita), da sola, poserà sui conti consolidati, in termini di redditività, per 750 milioni di euro (destinati a tagliare l'utile ante imposte: sarebbero stati 910 milioni di euro se non fosse già stata spesata nel consolidato precedenti esercizi parte del goodwill e delle differenze di cambio». Un margine: quasi il dimezzamento dell'utile del .

Eppure non è tutto. Una gestione quanto meno un po' azzardata dei finanziamenti sull'estero - dove, per definizione, è più difficile per una banca italiana avere strumenti, penetrazione e know how per decriptare la solidità delle aziende - ha portato a pesanti esposizioni verso il gruppo Enron e la Swissair. I crediti dubbi verso il gigante a stelle e strisce con piedi d'argilla (più broker che utility mondiale dell'energia) e compagnia aerea messa in ginocchio, in un paio d'anni, da una forsennata campagna acquisti finanziata in debito, potrebbero costringere ad ulteriori accantonamenti per quasi 160 milioni di : anche qui solo grazie al fatto che per l'80% l'esposizione verso Swissair è già stata coperta nel terzo trimestre del 2001.

Ciononostante, Piazza Affari è parsa apprezzare l'operazione trasparenza varata con le straordinarie pulizie a carico del 2001 decise dal consiglio di amministrazione di IntesaBci, riunito ieri sotto la presidenza di Giovanni Bazoli. Vuoi che qualche fondo captive ha comprato a mani basse (ma è dubbio, visto il rigore che contraddistingue le casse; i che analisti e operatori - come sempre molto sensibili ai numeri dati dal *Financial Times* - si siano accorti, fatti due calcoli, che il conto dell'eredità sudamericana e delle intemperanze sull'estero è meno salato di quanto prospettato dal foglio rosa britannico (per cui gli accantonamenti straordinari avrebbero dovuto ammontare a circa 1,2 miliardi di euro) vuoi, infine, la consapevolezza che proventi straordinari quanto mai provvidenziali, come quelli derivanti dalle cessioni di Banca Carimo, Banca di Legnano e una robusta manciata sportelli - che hanno prodotto plusvalenze complessive per quasi 4.000 miliardi di lire - consentiranno di rivernicIare l'utile di gruppo e a IntesaBci di registrare una contrazione del risultato consolidato paragonabile a quella realizzata dai competitors internazionali (Ubs, per esempio, ha ridotto l'utile del , Borsa ha messo il turbo ai titoli dell'istituto. Le azioni IntesaBci - ufficializzate le mosse del consiglio - hanno preso a realizzando progressi importanti e chiudendo in crescita del 2,66%.

Ma vediamo, in dettaglio, gli stanziamenti a fronte delle singole esposizioni. Sudameris, intanto: la banca di Parigi effettuerà accantonamenti per 260 milioni di euro «a fronte del deterioramento della situazione macroeconomica dell'Argentina»; mentre altri 160 milioni di euro saranno stanziati per far fronte al 100% dei crediti intragruppo e al 40% della esposizione cross border, a fronte dell'andamento della controllata Banco Wiese Sudameris di Lima. Banca Sudameris - per la cui cessione si stanno stringendo i negoziati esclusivi con Banco Itaù - procederà, infine, ad accantonamenti per altri milioni di euro (pari al controvalore degli investimenti nella controllata peruviana). IntesaBci, a sua volta, stanzierà milioni di euro per fronteggiare l'esposizione diretta.

Il consiglio non ha detto, invece, come fronteggiate le esposizioni verso Enron (per milioni di euro) e la controllata brasiliana del broker energetico americano (per altri 20 milioni di euro), né il residuo 20% della esposizione netta verso Swissair, complessivamente pari a 200 milioni di euro già coperti. si è detto, per l'80% nel terzo trimestre 2001). Né ha anticipato se, come mormora il mercato, in occasione dell'assemblea convocata per il 29 aprile (in prima), gli azionisti decideranno un rimescolamento ai vertice: con la fine della diarchia, o con l'azzeramento delle cariche.

MONTEZEMOLO: FINO AD ORA CI SEMPRE AUTOFINANZIATI

«La Ferrari in Borsa? Opportunità interessante»

«Credo che in prossimo futuro possa essere interessante per la Ferrari riflettere sull'opportunità di un'eventuale quotazione». ha detto ieri il presidente della Ferrari Luca Cordero di Montezemolo a margine di conferenza sul brand italiani organizzata da Deutsche Sim. Montezemolo comunque poi sottolineato che l'eventuale decisione di andare in «spetta agli azionisti». ha detto in particolare di ritenere l'opportunità Piazza Affari «da un per avere più opportunità e portare avanti progetti di sviluppo del gruppo Ferrari-Maserati», dall'altro per «l'evidente interesse che il mondo della finanza internazionale sta dimostrando per questo che - osservato - sta diventando più un tormentone». Tuttavia, Montezemolo ha tenuto a sottolineare «che comunque Ferrari è sempre autofinanziata e continuerà a farlo. La situazione patrimoniale è importante e solida. D'altra parte - ha concluso Montezemolo - finanziare grandi progetti sempre studiato che la possa servire e serve per dotare le aziende di ulteriori possibilità finanziamento per realizzare i propri progetti». Decisamente lusinghieri i giudizi degli analisti di Deutsche Bank secondo i quali la Ferrari in Borsa farebbe scintille «per quello che rappresenta già ora e per quello che evoca».

Giovanni Bazoli, presidente di IntesaBci

IN DISCUSSIONE IL CONSOLIDAMENTO DA PARTE DEL GRUPPO MILANESE DEI DEBITI OLIMPIA-TELECOM

Scontro Pirelli-Consob, oggi la sentenza del Tar

Libonati: in caso di decisione sfavorevole presenteremo ricorso al Consiglio di Stato

Piazza Affari punta le sue sensibilissime antenne su Roma. Molto probabilmente questa mattina il Tar del Lazio dirà la sua in merito alla querelle che sta opponendo il gruppo Pirelli alla Consob alla delicata questione del consolidamento di Olimpia nel gruppo milanese di piazza Cadorna. Scadono oggi, infatti, i sette giorni dall'udienza di merito sul ricorso presentato, per conto di Marco Tronchetti Provera, da Piergaetano Marchetti e Berardino Libonati, Giuseppe Guarino e Natalino Irti: un parterre di nomi della dottrina giuridica italiana, messo in campo per contrastare le suggestioni di Luigi Spaventa e dei suoi commissari che, negli ultimi anni, hanno fornito interpretazioni sghembe dei precetti codificati nel Testo Unico della finanza, più noto come legge Draghi.

Il giudice amministrativo è chiamato a dirimere la questione, chiarendo se Pirelli, come sostiene Spaventa, detenga davvero un controllo solitario di Olimpia di cui ha il 60% del capitale o se il suo - come ha ritenuto il commissario Ue alla concorrenza Mario Monti - non sia, invece, un controllo congiunto visto il patto di sindacato stringente che lega Edizione Holding di Gilberto Benetton. Nella sua memoria l'Avvocatura dello Stato, in difesa della Consob, ha insistito sul «controllo di fatto» esercitato da Pirelli su Olimpia dedotto dall'andamento di un'unica assemblea. Peccato che la legge Draghi preveda la ripetitività dei comportamenti nel tempo per l'accertamento dell'esistenza di un controllo di fatto; precetto cui la stessa Consob si è adeguata quando a controllare Olivetti era non Olimpia ma la Bell di Colaninno, Gnutti e compagni.

La questione non è solo di principio. Nonostante, infatti, il verdetto incida sul piano contabile ma solo sull'immagine per il gruppo Pirelli e per le partecipazioni nel campo delle telecomunicazioni - che non sposta l'entità dei debiti, dalla Pirellina a Tim, né farebbe i percorsi predisposti o progettati per risalire la china e raggiungere una situazione finanziaria più accettabile - potrebbe produrre, invece, effetti pesanti sul fronte della concentrazione del rischio per alcuni istituti di credito: con conseguenze non facilmente prevedibili quanto a modi e tempi di reazione della multinazionale milanese dei pneumatici e dei cavi, che ha reinvestito la liquidità acquisita cedendo attività e parte del know how nella fotonica a Cisco e Corning, nelle telecomunicazioni. spiega così perché Libonati, dopo aver espresso fiducia nel Tar del Lazio - una delle poche magistrature che ha perso la propria autonomia di giudizio rispetto alle mode, alle convenienze e alle logiche politiche - ha fatto sapere che se Pirelli dovesse soccombere davanti al Tar, proseguirebbe il giudizio davanti al Consiglio di Stato. **[C. pod.]**

FLASH

VOLANO I CONTI CARIVERONA
La Cassa di Risparmio di Verona saldo 2001 coi fiocchi. Tutti in crescita i dati del consuntivo esaminati ieri dal consiglio d'amministrazione presieduto da Guidalberto di Canossa. L'utile lordo è salito nel 2001 del 18% a 662,9 milioni di euro che, dopo il pagamento di 271,2 milioni di euro di imposte, comporta un utile netto di 391,7 milioni di euro (+215%). Il Roe (return on equity) è salito 20,8 a 24%. Aumentati il margine di interesse (+18,7%) 737,3 milioni di euro sia il margine di intermediazione (+8,6%) 1.233,4 milioni di euro. La raccolta complessiva si è attestata a miliardi di euro (-3,5%) e gli impieghi a 14,9 miliardi di euro (+6,6%). CariVerona proporrà la distribuzione di un dividendo unitario 1,6 euro (+26,5%).

PIU' DIVIDENDO DA ROLO
Utile netto di 616 milioni di euro, nel 2001, per Rolo Banca 1473. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è stato del 23%. Il ROE (indice di redditività del capitale) si è attestato al 24%, mentre la massa amministrata è salita a quasi 1 miliardi di euro, 3,5% più 2000. Il consiglio di amministrazione dell'istituto bolognese riunitosi sotto la presidente di Aristide Canosani ha proposto un dividendo di 1,03 per azione (contro 0,85 del 2000), di cui 1 euro in acconto, esigibile dal 21 marzo.

GLI UTILI
Saipem (Gruppo Eni) nel 2001 raddoppia gli utili. I ricavi ammontano a 1.923 milioni di euro (+46,8% rispetto ai 1.310 nel 2000), l'utile operativo sale dai 133 milioni di euro del 2000 ai 256 milioni (+92%) e l'utile netto passa dagli 80 milioni di euro dello scorso esercizio a 168 milioni (+110%) pari ad un utile per azione di 0,38 euro. Il cash flow (flusso di cassa) ammonta a 359 milioni di euro, contro i 216 del 20 (+66%). Gli investimenti per il 2001 ammontano a 348 milioni di euro (231 nel 2000) mentre l'indebitamento finanziario netto è pari a 642 milioni, 62 più del 2000.

I PREMI ALLEANZA
Alleanza, compagnia vita di Generali, ha chiuso il 2001 con una crescita dei premi a livello anticipato del 32% a 4,1 miliardi di euro. Per la capogruppo l'incremento è stato del 17% a 3,3 miliardi. I dati consolidati saranno approvati dal consiglio d'amministrazione 25 marzo prossimo.

Samsung Dual Vision.
Dvd e Vhs in un unico strumento,
assolutamente unico.

LETTORE DVD:
Uscita Dolby Digital
Uscita
Virtual 3D Sound

VIDEOREGISTRATORE:
6 Testine Stereo Hi-Fi
Super VHS Playback
Show View

Ora avrete in pugno tutte le emozioni del grande cinema, con Samsung Dual Vision DVD+VHS.
E grazie a un unico telecomando, la vita non solo sarà più bella, anche più facile.

EISA

SAMSUNG DIGITall
everyone's invited™

www.samsung.it (199-153.153)

IL PUNTO SUI MERCATI

Borsa ancora su

SECONDA giornata consecutiva positiva per Piazza Affari. L'indice Mibtel è cresciuto ieri dello 0,46% a 22.033 punti, il Mib30 dello 0,52% a 30.636 punti, mentre il Numtel ha fatto segnare un progresso dello 0,69% a 2.034 punti. Scambi per 2.200 milioni di euro.

Bancari in spolvero: IntesaBci (+2,55%), Unicredit (+1,56%), Rolo (+1,14%), San Paolo Imi (+1,70%) e Bnl (+0,75%). Nel risparmio gestito Mediolanum (+2,07%), Banca Fideuram (+1,41%), Profilo (+2,96%). In difficoltà Bipop (-3,38%) e Banca di Roma (-0,42%).

Fiat (+2,23%) ha interrotto la scivolata causata dai timori sull'indebitamento. In recupero Ifi privilegiate (+3,66%) e Ifil (+2,98%). Nella scuderia Tronchetti, spiccano Pirelli (+1,10%) e Pirellina (+0,33%); Olivetti (+1,40%), Telecom (+0,40%), Tim (+0,39%) e Seat Pagine Gialle (+0,51%).

Buona la performance di Sai (+4,46%) e Fondiaria (+2,74%) sulle attese per il matrimonio tra le due società previsto per il [illegible] maggio. In controtendenza rispetto alle altre Borse europee gli editoriali. Energetici in altalena. Tecnologici ancora [illegible] incuranti della volatilità mostrata dal Nasdaq, mentre hanno pagato pesantemente dazio i Viaggi del Ventaglio (-11,84% a 2,94 euro) e i Grandi Viaggi (-17,23% a 0,85 euro) dopo una serie di rialzi. [r. e. s.]

CAMBI VALUTE

PARITA' FISSA IN LIRE

Euro	1936,27
Marco tedesco	990,00
Franco belga	47,999
Franco lussemb.	47,999
Peseta spagnola	11,637
Franco francese	295,18
Lira irlandese	2458,58
Fiorino olandese	878,65
Scellino austriaco	140,71
Escudo portoghese	9,658
Marco finlandese	325,66
Dracma greca	5,68

ALTRE VALUTE

Dollaro Usa; Yen giapponese; Sterlina inglese; Franco Svizzero; Corona ceca; Corona danese; Corona estone; Corona islandese; Corona slovacca; Corona svedese; Dollaro australiano; Dollaro canadese; Dollaro Hong Kong; Dollaro neozelandese; Dollaro Singapore; Fiorino ungherese; Lat lettone; Lira maltese; Lev bulgaro; Lira cipriota; Lira turca; Litas lituano; Rand sudafricano; Tallero sloveno; Won Sud coreano; Zloty polacco; Dollaro zimbabwe; Dinaro algerino; Dinaro giordano; Dirham Emirati Arabi; Dollaro bermuda; Dollaro giamaicano; Dollaro taiwanese; Lek albanese; Lira egiziana; Peso argentino; Peso colombiano; Peso cubano; Peso filippino; Peso messicano; Real brasiliano; Rublo bielorusso; Rublo russo; Rupia pakistana; Scellino keniota; Shekel israeliano.

INDICI

VALORI DI MILANO	26-02-2002	%
MIB	21437	+1,42
MIBTEL	22033	+0,46
MIB 30	30636	+0,52
MIDEX	26541	+0,12
MIR (Risparmio)	6824	-0,57
D J Eurostoxx 50	3521	+0,78

MIB 30

SCADENZA	APERT.	CHIUS.	MIN.	MAX.
Mar 02	30570	30647	30440	30679
Giu 02	30165	30172	29810	30356
Set 02	29905	30052	29810	29905

RISTRETTO MILANO

TITOLI	QUOT.	VAR. %
Autostrada Mareteza	16,5100	-1,57
Bancapite	18,7200	-0,74
Banca Pop. dell'Adriatico	8,2900	0,00
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	33,4500	0,00
Banca Pop. di Luino e Varese	5,1900	[illegible]
Banca Pop. di Sondrio	14,7500	+0,47
Borgosesia	3,8000	-5,44
Borgosesia rnc	2,0400	-0,73
Cred. Popolare di Crevaua	20,0000	0,00
Elios Holding Milano	1,0450	-4,13
Ferrovie Nord Milano	1,0100	-0,10
Siec	0,7300	0,00

BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 487,17 (+0,47); Bruxelles (Bel 20) 2712,81 (+0,60); Francoforte (Dax Xetra) 4897,75 (+0,70); Hong Kong (Hang Seng) 10547,17 (+0,49); Londra (Ftse 100) 5129,00 (+0,76); Madrid (Ibex 35) 7647,00 (+0,92); Parigi (Cac 40) 4340,86 (+0,82); Sydney (AllOrd) 3380,10 (+0,36); Tokio (Nikkei) 10202,63 (-0,91); Zurigo (Smi) 6210,30 (-0,42); New York 10114,64 (Dow Jones) 10114,64 (-0,31); Nasdaq 1756,82 (-0,17).

TASSI DI MERCATO

Tus Area Euro	3,250%	Giappone Overnight	0,150%
Tus Usa	1,250%	Tus Canada	2,000%
Usa Fed Funds	1,750%	Tus Svizzera	0,500%
Tus Gran Bret.	4,000%	Libor Usa 3m	1,841%
Tus Giappone	0,100%	Libor Usa 12m	2,462%

RENDIMENTI TITOLI

ITALIA 10 anni	[illegible]	GER 10 anni	4,970%
USA 10 anni	4,87%	[illegible]	1,050%
USA 30 anni	5,38%	[illegible]	5,150%
CAN 10 anni	5,39%	[illegible]	[illegible]
[illegible]	5,00%	[illegible]	1,050%
[illegible]	4,72%	[illegible]	5,400%

MERCATO RISTRETTO

Bca Antonven 18,050; Cardine Bca 10,950; Euromobiliare 0,037; Ipiranga 0,270; Kaaba 0,115; Levante As 350,000; Mais As 0,530; Pharmacia 1,650; Pop Ravenna 25,000; Pop Vicenza 49,500. Warrant: Sai rsp 0,135

EURIBOR

PERIODO	DENARO %	LETTERA %
1 sett.	[illegible]	3,3797
1 mese	[illegible]	3,3843
2 mesi	[illegible]	3,3950
3 mesi	3,3650	3,4117
4 mesi	3,3850	3,4320
5 mesi	3,4050	3,4500
6 mesi	3,4200	3,4675
7 mesi	[illegible]	3,4850
[illegible]	3,4820	3,5283
9 mesi	3,5150	3,5638
10 mesi	3,5480	3,5982
11 mesi	3,5810	3,6400
12 mesi	3,6030	3,6831

LEGENDA. Mercato Azionario. Il prezzo ufficiale espresso in euro. Rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. **Euro 50.** Selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo in euro con variazione percentuale sul precedente. **Opzioni. Call** è il prezzo di chi acquista, **put** quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo, il premio, cioè il prezzo da pagare. Il volume dei pezzi negoziati, l'interesse aperto, riferimento per i futures. **Euribor** è il tasso interbancario comune della piazza finanziaria dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.

ORO CHIUSURE

MERCATI	26-02-2002	25-02-2002	EURO
Londra	294,20	291,85	338,8620
[illegible]	[illegible]	291,25	340,5857
Lussemburgo	0,00	[illegible]	[illegible]
[illegible]	11297,00	21168,00	10,9603

OBBLIGAZIONI 26-02-2002

CONVERTIBILI

	26-02-02	25-02-02
B Pop Novara 04 4,5% Sos	134,077	136,048
B Pop Bergamo 01 5,25%	128,064	127,698
B Pop Com Ind 04 1,5%	95,870	95,885
B Pop Milano 03 3,00%	104,719	104,079
B Pop Lodi 03 4,375%	102,375	104,404
B Pop Lodi CV 10	96,047	96,125
B Pop Milano 96 Ital 4,01%	96,466	96,277
B Pop Vr-SG CV	93,958	93,959
Bipop-Carire 97 03 7%	370,100	370,100
Cr Artigiano 04 %	131,900	131,900
Cr Valtellinese 04 CV 2%	108,000	108,219
cv Olivet 10	134,540	131,402
cv Pirel 04	101,376	101,050
cv Wf 4x1	108,000	108,000
IntesaBCI 01 CV mx	137,001	138,141
IntesaBCI 01 CV mf	145,350	146,390
Mediobanca SAI R 03 CV 4%	103,850	102,699
Olivetti 02 %	241,000	234,437
Pirelli & C. 03 2,5%	128,297	129,719

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	GIORNI	PREZZO	REND. %
15/03/02	17	99,860	2,870
17/04/02	50	99,519	2,800
15/05/02	78	99,373	2,770
14/06/02	108	99,055	2,750
15/07/02	139	98,740	2,870
15/08/02	170	98,508	2,590
16/09/02	202	98,185	2,880
15/10/02	231	97,920	2,960
15/11/02	257	97,610	2,050
16/12/02	293	97,296	3,070
15/01/03	323	97,039	3,030
14/02/03	353	96,700	3,050

IL MERCATO AZIONARIO DEL 26-02-2002

[illegible]

Una casa tutta vostra?

Tasso MUTUO
4,5%

Realizza i tuoi sogni

La [illegible] che [illegible] sempre sognato oggi diventa realtà. Come il risparmio sul mutuo.

Grazie alla società di servizi finanziari e immobiliari Europea che privilegia il rapporto con Banche e Istituti di Credito, in grado di proporvi solo le offerte più convenienti e adatte alle vostre richieste. E [illegible] avete ancora trovato casa, Europea vi aiuta a cercarla attivando una consulenza rapida, efficace, mirata all'acquisto. Per qualunque servizio immobiliare, rivolgetevi con fiducia a Europea: troverete un interlocutore unico con tutte le chiavi per aprire le porte della vostra casa.

€ 40.000,00	a partire da	€ 192,00
€ 60.000,00	a partire da	€ 238,60
€ 80.000,00	a partire da	€ 315,20
€ 100.000,00	a partire da	€ 391,80

Esempi soggetti a variazione di rata in base al variare dei tassi di interesse bancario

EUROPEA
SERVIZI FINANZIARI E CONSULENZA PATRIMONIALE

Tel. 011.750.95.80

Via G. Medici, 26 - 10143 Torino - Tel. 011.750.95.80 - Fax 011.741.01.91 - orario: 9/12.30 - 15/19 SABATO SU APPUNTAMENTO

[illegible]

[illegible]

Fondi e SICAV

PIONEER Investments®

[redacted]r Investment Management S.A.
5, rue Plaetis - Luxembourg

Il fondo Multicomparto Pioneer Funds è distribuito da:
Credito Italiano, Banca CRT, Cariverona Banca, Caritro, Cassamarca, CR Trieste Banca, Banque Monegasque de Gestion, XelionSIM S.p.A.

VALORI IN EURO AL 25/02/2002	CL. E	CL. F	CL. G
COMPARTI MONETARI			
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,31	5,3	5,31
Pioneer Funds - International Short-Term	6,11	6,1	6,12
Pioneer Funds - U. S. Dollar Short-Term	5,88	5,86	5,88
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	5,43	5,42	5,41
Pioneer Funds - International [redacted]	6,23	6,22	6,22
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5,17	5,14	5,15
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,87	5,84	5,83
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,52	6,43	6,46
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	6,47	6,44	6,47
Pioneer Funds - French Equity	12,88	12,82	12,88
Pioneer Funds - Core European Equity	6,33	6,27	6,28
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,87	3,85	3,87
Pioneer Funds - Top European Players	4,48	4,44	4,43
Pioneer Funds - European Research	3,88	3,82	3,83
Pioneer Funds - European Small Companies	5,78	5,73	5,74
Pioneer Funds - Eastern European Equity	6,56	6,46	6,52
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U. S. Research	5,27	5,23	5,21
Pioneer Funds - America	5,4	5,37	5,38
Pioneer Funds - U.S. Value	5,38	5,33	5,35
Pioneer Funds - U.S. Growth	5,08	5,05	5,06
Pioneer [redacted] - U.S. Mid Cap Value	5,64	5,6	5,64
Pioneer Funds - [redacted] Small Companies	5,88	5,8	5,84
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	5,18	5,13	5,13
Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical	4,38	4,34	4,36
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,52	2,51	2,51
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	4,18	4,12	4,15
Pioneer Funds - Greater China Equity	6,25	6,18	6,19
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	3,72	3,71	3,71
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	4,31	4,28	4,3
Pioneer Funds - Global Healthcare	4,53	4,48	4,53
Pioneer Funds - Global Technology	1,99	1,97	2
Pioneer Funds - Global Telecoms	2,3	2,28	2,29
Pioneer Funds - Global Consumers	5,45	5,43	5,45
Pioneer Funds - Global Energy	4,9	4,89	4,91
Pioneer Funds - Global Industrials	5,62	5,59	5,6
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	5,60	[redacted]	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,34	5,32	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,88	4,88	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4,58	4,57	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	4,25	4,23	-

Per la pubblicità su: LA [redacted]
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO Tel. 011 666 52.11 - Fax 011 666 53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO Tel. [redacted] 244 24.611 - Fax 02 244 744.90

THE SAILOR'S FUND, SICAV

[illegible]

Valore in EUR al 21/02/2002		
International Corporate Bond	[illegible]	[illegible]
International Equity	[illegible]	[illegible]
Italian Equity	[illegible]	[illegible]
Euro Fixed Income	[illegible]	[illegible]
Balanced Portfolio	[illegible]	[illegible]
Euro Equity Value	[illegible]	[illegible]
Euro Equity Growth	[illegible]	[illegible]
Euro Balanced Risk Controlled	[illegible]	[illegible]
Conservative	[illegible]	[illegible]
Moderate	[illegible]	[illegible]
Dynamic	[illegible]	[illegible]
Aggressive	[illegible]	[illegible]

CITTÀ [redacted]

Avviso [redacted] asta pubblica n. 29/2002 per estratto

Opere di manutenzione straordinaria per il rifacimento copertura e ristrutturazione interna nella scuola materna di Via Moretta 57, Circoscrizione 3. Importo base: Euro 606.427,62 oltre Euro 29.163,73 per oneri dei piani di sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta - Totale dell'appalto: Euro 635.591,35. Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti, Piazza Palazzo di Città 1, Torino. Sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 27 febbraio 2002 e visibile su Internet: http://www.comune.torino.it/appalti/
Scadenza presentazione offerte: ore 10 di lunedì 25 marzo 2002
Torino, 11 febbraio 2002
[redacted] DEL SERVIZIO CENTRALE ACQUISTI - CONTRATTI - APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ DI [redacted]

Programmazione Territoriale

Avviso di deposito integrazioni al piano particolareggiato del comparto Zone Sud tra la S.S. 230, la Strada Provinciale per Candelo ed il confine del territorio comunale e contestuale Variante al P.R.G.C.

Il Sindaco vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 28/1/2002 esecutiva in data 14/2/2002 di integrazione al Piano Particolareggiato in oggetto e contestuale Variante al P.R.G.C., visti gli artt. 17 e 40 della L.R. 5/12/1977 n. 56 e s.m. e i., rende noto che gli elaborati adottati relativi al Piano Particolareggiato in oggetto e contestuale Variante al P.R.G.C. sono depositati in libera e continua visione presso la Segreteria del Comune - Palazzo Oropa - per 30 (trenta) giorni consecutivi a partire dal giorno 27/2/2002 fino al giorno 28/3/2002, durante i quali chiunque potrà prenderne visione nei seguenti orari: da lunedì a venerdì 8,30/11,30 - 14,30/17,00; - sabato e festivi 8,30/11,30 nei successivi 30 (trenta) giorni e precisamente entro il 27/4/2002 chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, redatte in originale su carta legale e in due copie su carta libera, mediante consegna a re[redacted]zione alla Segreteria Comunale.
Biella, [redacted] febbraio 2001

IL SINDACO avv. Gianluca Susta

[redacted]atm

ESTRATTO BANDO DI GARA

L'Azienda Torinese Mobilità SpA (ATM) - C.so F. Turati 19/6 - Torino bandisce la seguente Procedura aperta ai sensi degli artt. 7, comma 1, lett. b), 12 comma 2 lett. a), 13 comma 3 lett. a) del D.Lgs. n. 158/95 s.m.i. nonché ai sensi della Direttiva CE 93/38 s.m.i.:
- **APPALTO ATM N. 10/2002:** Fornitura biennale di batterie di accumulatori al piombo:
- LOTTO 1: per avviamento [redacted] motori a combustione interna. Importo netto di fornitura Euro 372.000,00 (contributo COBAT compreso) + IVA.
- LOTTO 2: per trazione. Importo netto di fornitura Euro 31.000,00 (contributo COBAT compreso) + IVA.

Data di spedizione dell'avviso di gara all'Ufficio Pubblicazioni CEE: 19/02/2002.
Termine per la presentazione delle offerte: 15/04/2002 - ore 12.00 secondo la modalità del bando di gara.
Il relativo bando, completo di allegati, è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Torino ed all'Albo aziendale ATM, può essere ritirato presso Segreteria Generale ATM - C.so F. Turati 19/6 - Torino - tel. 01157541 ed è disponibile al Sito Internet www.atm.torino.it.
Informazioni: Contratti e Appalti ATM - tel. 0115784392 (centralino 01157541).

IL PRESIDENTE
(Giancarlo Quisti)

atm

ESTRATTO BANDO DI GARA

L'Azienda Torinese Mobilità SpA (ATM) - C.so F. Turati 19/6 - Torino bandisce la seguente pubblica ai sensi dell'art. 73 lett. c) del R.D. 23/05/1924, n. 827.
- APPALTO ATM N. 12/2002: Fornitura di n. 100 cuscinetti radiali a rulli cilindrici a cat. [illegible] NU 414 MA/3 LVA 250 per motori di trazione della motrice tranviaria ATM.

Termine per la presentazione delle offerte: 20/03/2002 - ore 12.00 secondo la modalità del bando di gara.
Il relativo bando, completo di allegati, è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Torino ed all'Albo aziendale ATM, può essere ritirato presso Segreteria Generale ATM - C.so F. Turati 19/6 - Torino - tel. 01157541 ed è disponibile al Sito Internet www.atm.torino.it.
Informazioni: Contratti e Appalti ATM - tel. 0115784392 (centralino 01157541).

IL DIRETTORE SERVIZIO TRAM
(Ing. Fabrizio Fassero)

[redacted]atm

ESTRATTO BANDO DI GARA

L'Azienda Torinese Mobilità SpA (ATM) - C.so F. Turati 19/6 - Torino bandisce la seguente pubblico incanto ai sensi dell'art. 21 comma 1 lett. a) della legge 11/02/1994, n. 109 e successive modificazioni:
- APPALTO ATM N. 11/2002: Lavori di manutenzione delle superfici dei parcheggi a pagamento gestiti dall'ATM - Anni 2002/2003.
- Importo a base d'asta: Euro 256.228,45 + IVA quale corrispettivo a misura per lavori soggetto a ribasso d'asta.
- Categoria di cui al D.P.R. n. 34 del 25/01/2000: OG3 per classifica adeguata all'importo a base di gara.
- Luogo di esecuzione: Torino.

Termine per la presentazione delle offerte: 03/04/2002 - ore 12.00 secondo la modalità del bando di gara.
Il relativo bando è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Torino ed all'Albo aziendale ATM, può essere ritirato presso Segreteria Generale ATM - C.so F. Turati 19/6 - Torino - tel. 01157541 ed è disponibile al Sito Internet www.atm.torino.it.
Informazioni: Contratti e Appalti ATM - tel. 0115784392 (centralino 01157541).

IL [redacted] DEL PROCEDIMENTO
(Arch. Piero Craveri)
IL PRESIDENTE
(Giancarlo Quisti)

FONDI STRUTTURALI 2000 - 2006 - PRESIDENZA DELLA REGIONE CALABRIA

PROGRAMMA OPERATIVO REGIO[redacted] - ASSE V CITTÀ
Misura 5.2 - Servizi alla Persona e alla Comunità
Dipartimento n. 15
Estratto del Bando

[illegible]

- Amministrazione Appaltante: Regione Calabria 15° Dipartimento - Settore Servizi Sociali - via Alberti, 2 - [redacted] Catanzaro - Italia. Telefono: 0961 856734 Fax 0961-856756 [illegible] - Categoria di servizio (cat. 11-12 C.P.C. 865-866-867 - D.L. 157/95). Progettazione partecipata del Centro Regionale per l'Economia sociale; - Importo a base d'asta del servizio: Euro 162.500 (pari a L. 314.643.875) oltre I.V.A. Euro 32.500 (pari a L. 62.928.775). [illegible]

[illegible]

IL DIRIGENTE GENERALE VICARIO dott. [illegible]

autostrade

CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE S.p.A.
Sede Legale: ROMA - Via Alberto Bergamini, 50
AVVISO DI GARA

L'intestata Società rende noto che verrà esperito pubblico incanto secondo l'Art. 20 della Legge 109/94 per l'affidamento dei lavori di seguito elencati.
La procedura di gara verrà effettuata dalla Commissione di cui al Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 14.02.2001 N. 311/502/79.
CODICE APPALTO N. 0220/A26 - COMMESSA N. 42.3526
AUTOSTRADA DEI TRAFORI
Tratto Voltri - Alessandria
Lavori di manutenzione: interventi integrativi e/o definitivi di risanamento superficiale per gallerie con tratti di calotta degradati.
Importo a misura dei lavori a base d'asta: € 1.482.260,32.-
Oneri di sicurezza (non soggetti a ribasso): € 112.104,06.-
Importo totale dei lavori da appaltare: € 1.541.364,38.-
Categoria prevalente: OG4 per la totalità dell'importo in appalto.
Gli interessati dovranno far pervenire le loro offerte entro le ore 18.00 del giorno 22.03.2002.
Non saranno ammesse offerte in aumento.
L[redacted] dovranno pervenire alla "Autostrade" - Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A. - Via Alberto Bergamini n. 50 - Roma - C.A.P. 00159 - Tel. 06/43631, telecopier 06/43634/2966.
Il ban[redacted] gara in edizione integrale è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - parte seconda - n. 37 del 13.02.2002.
Edizione integrale del bando è disponibile presso la Sede Legale della Società - Via Alberto Bergamini n. 50 Roma - orario di ufficio.
Internet: domino.autostrade.it/[redacted]

I SUPPLEMENTI [illegible]

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)
[redacted]

LA STAMPA

CULTURA E SPETTACOLI

Britney in videogame

Britney Spears (nella fotografia) per diventare un videogame. La cantante amatissima dai teenager, che ha appena lanciato in America il primo film, *Crossroads*, sarà protagonista di Britney's Dance Beat, un videogioco, molto realistico, prodotto per la Playstation 2.

È morto il filosofo Katz

È morto, a 69 anni, Jerrold J. Katz, uno dei maggiori studiosi americani di filosofia del linguaggio. Allievo di Chomsky (nella foto), si è poi distaccato dal maestro diventando caposcuola del generativismo. Tra le sue opere più famose, la *Teoria della semantica* pubblicata nel '72.

Crowe, attacco di nervi

Ha bevuto troppo o ha avuto un attacco di nervi? Alla cerimonia del Bafta, gli Oscar britannici del cinema, non si parlava d'altro: Russell Crowe dopo aver vinto il premio miglior attore, è scagliato contro un dirigente della Bbc (la cui colpa era di aver tagliato il suo discorso nella versione tv della cerimonia).

GLI AMORI E I FILM, L'ALCOL E LE AVVENTURE: UNA MONUMENTALE BIOGRAFIA RICOSTRUISCE LA CARRIERA DELL'ATTORE CHE «RECITAVA CON GLI OCCHI CHIUSI»

MITCHUM

Qui sotto, Robert Mitchum; a sinistra, dall'alto le scene di alcuni suoi celebri film. **Le catene della colpa**, il noir diretto da Jacques Tourneur nel 1947, con Kirk Douglas e Jane Greer; **La magnifica preda** (1954), western di Otto Preminger, con Marilyn Monroe, che canta *One silver dollar* vestita con un indimenticabile corsetto rosso; **Il promontorio della paura** (1962) di Jack Lee Thompson, dove Mitchum interpreta un ruolo perfido, quello dell'ex galeotto psicopatico che vuole vendicarsi dell'avvocato che l'ha fatto imprigionare. La biografia Lee Server, *Robert Mitchum. «Baby, I Don't Care»*, in America e Inghilterra è pubblicata da Faber & Faber.

Masolino d'Amico

«MITCHUM! Mitchum!» diceva Marcello Mastroianni a Paolo Panelli dalla faccia di gomma, che gli chiedeva consigli su come si recita al cinema. Per chi se ne intendeva, la leggendaria impassibilità del famoso attore era il non plus ultra dell'arte dell'efficacia sul grande schermo, anche se c'era chi la chiamava per sonnolenza quando non addirittura per indifferenza. Tipicamente, Mitchum amava confermare queste voci, dichiarando di certi suoi film: «Li facevo con gli occhi chiusi, mi dipingevano le pupille sulle palpebre.» Amava anche far credere, e poi talvolta il suo emulo Marcello, di ignorare del tutto la trama della storia in cui era impegnato; che le sue battute le imparava all'ultimo momento, quando il regista stava per far battere il ciak. La realtà era molto diversa. La monumentale biografia di Lee Server, appena uscita in America e in Inghilterra (*Robert Mitchum: «Baby, I Don't Care»*, Faber & Faber, pp. 590, € 20) contiene una filza interminabile di omaggi all'affidabilità dell'attore da parte di chiunque abbia lavorato con lui (e tra i registi molti furono i sommi, da Preminger a Minnelli, da Huston a Hawks). Comunque avesse passato notte e qualunque quantitativo di alcol avesse tracannato, si poteva essere sicuri che sul set non ci sarebbero stati ritardi né difficoltà per colpa sua; e il suo apparente distacco una partecipazione di qualità molto sottile. «Tanti sanno ascoltare,» disse per esempio Jacques Tourneur, che lo diresse in *Le catene della colpa* (1947). «Quando un loro partner gli sta parlando, pensano semplicemente, durante questo non ho niente da fare; cerchiamo di non farmi rubare la scena. Mitchum sa tacere e ascoltare una battuta di cinque minuti. Non lo perdi mai di vista e sa che assimila quello che gli dicono, anche se non è niente. E' così che si giudicano i bravi attori.» Agli inizi della carriera, quando qualcuno pensò bene di promuoverlo dalle parti di comprimario nei western di serie B con Hopalong Cassidy - in seguito lui definì una bella vita anche quella: «pranzo e cena gratis sul posto, cento dollari a settimana, e tutta la merda di cavallo che potevi portarti a casa» - fu affidato a una celebre insegnante, Lillian Burns, colei che dirozzò tra gli altri Janet Leigh e Lana Turner. Lei guardò qualche rullo di un filmetto Mitchum, ebbe un breve colloquio col giovanotto, e lo mandò via dicendo che aveva niente da insegnargli: «Fai esattamente quello che hai fatto finora.»

Robert Mitchum era diventato attore quasi per caso, anche se aveva una sorella maggiore che faceva dei numeri nei night. Da piccolo aveva conosciuto bene la depressione. Nel 1919, quando aveva appena due anni, suo padre era morto schiacciato tra due vagoni ferroviari del cantiere navale dove lavorava, a Charleston, Virginia. Era un ometto nervoso e attaccabrighe, un irlandese della Carolina del Sud, che durante il servizio militare nel Connecticut aveva sposato la bella figlia di un capitano di mare norvegese; rimasta vedova, costei tornò nel Connecticut, a sbarcare il lunario in un piccolo centro di campagna. A quattordici anni Robert lasciò la scuola e per quattro anni girò l'America in lungo e in largo facendo la vita del vagabondo, e finendo anche in galera; tornò definitivamente a casa con una ferita alla gamba che impiegò parecchio tempo a sanarsi. Dai girovagare appeso ai treni gli rimasero la passione per la marijuana, che allora si coltivava un po' dappertutto ed era considerata il whisky dei poveri (lui ebbe sempre delle rigogliose piante in casa, e di una portava la foto nel portafogli); la capacità di cavarsela in una zuffa; l'odio per i poliziotti e la simpatia per chi sta sotto. Tutta la vita avrebbe sovvenzionato galeotti e scelto ex carcerati; una volta dei ceffi che gli stavano vendendo della droga lo riconobbero e festeggiarono come colui che aveva donato certe apprezzatissime attrezzature alla palestra del loro istituto di pena. Dopo gli anni errabondi, Mitchum decise di tentare la fortuna ad est, e si portò dietro, sposandola, Dorothy Spence, figlia di vicini di casa, della quale si era innamorato a diciott'anni, quando lei ne aveva tredici. Il matrimonio sarebbe durato fino alla morte nel . Dorothy soffrì molto delle infedeltà, sparizioni e scandali, ma solo lei forse aveva saputo cogliere il sottofondo romantico in un uomo la cui dichiarazione d'amore era stata: «Resta con me, piccola, e scoreggerai nella seta.» Per i primi tempi lo sposino si mantenne con lavori di fatica, anche combattendo risse finché non le prese sul serio da un professionista; ma fece anche del teatro, con una compagnia di semidilettanti. Poi cominciò a apparire negli western di cui sopra, quando per farsi assumere dichiarò mentendo di saper andare a cavallo (in seguito si sarebbe appassionato ai quadrupedi, ed ebbe anche successi come allevatore). E non si fermò più per oltre mezzo secolo di una attività il cui bilancio comprende circa centoventi film («quaranta», disse, esagerando, «con lo stesso impermeabile») più, in vecchiaia, sterminata serie televisiva intitolata *Vento di guerra*. Ultimo dei giganti di Hollywood specializzati nell'incarnare stessi, Mitchum fu più eclettico di altri, anche perché restò a lungo legato a un contratto-capestro che in cambio di uno stipendio settimanale gli toglieva ogni diritto di intervenire nella scelta dei progetti. Il mestiere lo padroneggiava, era molto intelligente, aveva un talento naturale, un fine orecchio per i dialetti e una grande passione per la lingua - fu un avido lettore e un compositore di poesie e brani musicali. Forse vergognandosi un po' della facilità con cui guadagnava tanti soldi, di nuovo in questo simile a Mastroianni, ma con molta più violenza di lui, prese sempre le distanze dagli atteggiamenti di quei colleghi che prendevano troppo sul serio. Al giovane George Peppard che fresco dell'Actors Studio gli domandò se seguiva il metodo Stanislavski rispose, «Io conosco solo il metodo Smirnoff.» E quando in tarda età sentì Elia Kazan che per agevolare De Niro nella parte del superattivo protagonista degli *Ultimi fuochi* gli consigliava: «Mentre pronunci le tue battute cerca di pensare a qualcos'altro», commentò: «Io ho sempre fatto così.» E' vero che si arrese davanti alla serietà con cui John Wayne interpretava il proprio personaggio anche nella vita, facendosi alzare il tetto dell'automobile per tenere in testa il cappellone; ma Wayne era un monumento, e poi era un altro omone pronto a bere e a fare cazzotti proprio come lui. Peccato solo che Pilar, sua moglie colombiana, non sopportasse Mitchum che rifiutando una certa parte aveva rovinato la luna di miele. Dopo un lungo ostracismo Pilar gli tese una mano invitandolo a cena con la moglie, sulla porta di casa Wayne riprobo, che probabilmente era già brillo, rovinò tutto guardando le nelle scollature e dicendole: «Pilar, è ora che ti compri un reggipetto.» La permalosissima latina lo cacciò immediatamente e per sempre.

Da ubriaco, e lo era spesso, Mitchum si cacciava regolarmente nei guai. Per molti anni le sue enormità ebbero un lato umoristico che costringeva le vittime a non prenderle poi troppo sul serio, come quando fece freddamente la pipì sul sedile anteriore dell'automobile del produttore che lo stava sgridando. In vecchiaia però gli venne fuori talvolta un lato poco simpatico, di solito legato all'insofferenza per i giornalisti, i fans e altri aspetti di quella professione che continuava a mostrare di non prendere sul serio. Seccato una paginata a cui era costretto - foto di gruppo e intervista collettiva per promuovere un certo film - tirò un pallone da basket in faccia a una fotografa ferendola piuttosto seriamente. Dopo questi exploit, che d'altro canto gli parecchio denaro, non riusciva a scusarsi. L'impassibilità dietro la quale si rifugiava aveva radici a qualche complesso che lo paralizzava anche sul piano affettivo. I figli, che pure amò assai, si lamentarono sempre della mancanza di comunicatività. Quanto alle innumerevoli donne, a loro non va mai dietro, semmai si lasciava conquistare, e poche diventarono davvero importanti. Ebbe storie con una infinità di colleghe, si salvarono quasi soltanto Deborah Kerr, che mise su un piedistallo, e le vulnerabili, nevrotiche Marilyn Monroe e Rita Hayworth, che gli fecero compassione. Una relazione seria e prolungata fu quella con Shirley McLaine, all'epoca minore di lui di vent'anni ma molto focosa e pertanto ferita dalla sua apparente apatia, sempre né soltanto alcolico. Shirley racconta che una volta per tentare di smuoverlo prese a pugni e calci e lo cacciò fuori dalla sua camera d'albergo, gridandogli improperi e sfidandolo a risponderle qualcosa. Lui rispose soltanto: «Quando lo vedo glielo dico.»

bello e impassibile

UN LIBRO AL GIORNO

Global, le regole di Baldassarre

Michele Ainis

Il nostro mondo è sempre più unito, ma è anche sempre più diviso. Poco meno del 15% della popolazione mondiale (all'incirca un miliardo di persone) consuma l'80% delle risorse del pianeta. A fronte di uomini come Bill Gates o Sam Walton, i cui patrimoni individuali superano il reddito nazionale lordo di paesi quali la Turchia, l'Olanda o la Thailandia, due miliardi di persone non hanno acqua, luce, né telefono. Se gli è capitato in sorte di nascere nell'Africa sub-sahariana, campano con meno di un dollaro al giorno; hanno un'aspettativa di vita che per i giovani non supera i 10 anni, e per gli adulti s'attesta sui 45; e solo uno su cento arriva all'istruzione superiori. Eppure ai reietti della terra la globalizzazione promette un unico destino, gli offre un posto nel medesimo mercato, li invita nella Rete, benché a tutt'oggi l'80% del traffico su Internet corra all'interno delle sei nazioni più ricche e sviluppate.

Ma è davvero questo il futuro che ci attende? Davvero la nuova società globale saprà mettere ripiedo alle ingiustizie, alla povertà, alla forbice che divide il nord dal sud del mondo? Per gli economisti sì; sociologi e giuristi, viceversa, in genere pronunziano giudizi ben più cauti, se non proprio allarmati. E tra i giuristi è arrivata da poco in libreria l'analisi di Antonio Baldassarre, presidente emerito della Corte costituzionale e fresco presidente Rai. Un libro denso e colto, le cui conclusioni trapelano fin dal titolo stampato in

Antonio Baldassarre
Globalizzazione contro democrazia
Editori Laterza
pag 419, € 25,00

copertina: *Globalizzazione contro democrazia*. Perché il fenomeno in questione di sradica dalla comunità che ci ha allevato, e dunque ci sottrae la nostra identità. Perché insieme ad essa ci fa perdere la nostra qualità di cittadini, privando la democrazia delle sue basi soggettive. Perché al contempo vanno in pezzi anche le regole oggettive della democrazia, quelle racchiuse nell'esperienza dello Stato di diritto: come dimostrano i tribunali eretti ex post contro gli uomini di Stato che cadono in disgrazia, o come dimostra inoltre l'assimilazione della «guerra umanitaria», dove il nemico è un criminale, dove le bombe sono misure di polizia. Perché lacerati degli Stati spiana la strada alla legge del più forte, frustrando ogni aspettativa d'eguaglianza. E perché infine una libertà senza limiti né regole - come a suo tempo teorizzò Karl Popper - tende a convertirsi nel suo opposto, nell'illibertà, nell'autoritarismo più spietato.

Eccola, dunque, la fosca previsione: la stessa che abbiamo sentito risuonare a Porto Alegre, e in alcuni moniti del papa. E dev'esserci del vero, se il nuovo millennio è stato inaugurato dal crollo delle Twin Towers, se la globalizzazione per l'intanto si è manifestata come guerra civile globale e permanente. Da qui il nostro sentimento d'impotenza, di insicurezza individuale e collettiva. Ma l'insicurezza, osserva Baldassarre, è la madre dell'autoritarismo. Appunto.

michelealnis@tin.it

IL ROMANZO DELLA MINOT, SCENEGGIATRICE DI BERTOLUCCI: 116 PAGINE SUI PENSIERI DI DUE AMANTI DURANTE UN RAPPORTO ORALE

Kay, ultimo amplesso a Manhattan

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

SICCOME non esiste una maniera elegante per dire questa cosa, la diciamo e basta: Susan Minot, sceneggiatrice di Bernardo Bertolucci, ha scritto un intero romanzo sui pensieri che frullano nella testa di un uomo e una donna, durante una veloce seduta di sesso orale. Ora che l'abbiamo detto, proviamo a capire se tutto questo ha un senso, oppure è solo un basso trucco per vendere qualche copia in più nell'era post Monica. Cominciamo con le credenziali, che servono a darci un minimo di copertura. Susan Minot non è una ragazzina arrivata ieri, alla disperata ricerca di pubblicità, anche in questi tempi di letteratura usa e getta ogni scrittore ha bisogno di un po' di fracasso per farsi notare. Alle sue spalle, tra l'altro, ci lavori di discreto successo come *Evening*, *Lust and Other Stories*, *Monkeys*, e il testo per il film di Bernardo Bertolucci *Stealing Beauty*, in cui aveva già dimostrato interesse per storie pruriginose.

La casa editrice, che ha avuto il coraggio di mandare in libreria una cronaca di retropensieri sessuali, è la Knopf, nobile marchio letterario del colosso Random House. E per parlarne sul *New York Times*, poi, si è scomodata persino la principessa dei critici letterari, Michiko Kakutani, anche se alla fine è stata un po' severa: «Nonostante ci siano momenti in cui Minot cattura la chimica fisica tra Benjamin e Kay, e momenti in cui riesce a comunicare il costo che la relazione ha avuto su entrambi nel corso degli anni, questi due personaggi sono troppo assorbiti su stessi, troppo autocommiseranti, per trattenere la nostra attenzione». Scaricate le responsabilità e i meriti addosso a chi se li è cercati, possiamo passare al titolo: *Rapture*, ossia «estasi», oppure «rapimento». Ben 116 pagine, dedicate ad una sessione di accoppiamento orale lunga 12 minuti, in un appartamento anonimo e perciò protettivo di Manhattan.

I protagonisti si chiamano Benjamin Young e Kay Bailey, ex amanti sopra la trentina che ogni tanto ci ricascano. Lui fa il regista, lei la producer. Kay lo invita a pranzo, dopo un po' di mesi che non si vedevano, e finisce per «swiveling her head in a sensual way», che vi lasciamo il gusto di capire da soli. Per dare a Susan quello che le appartiene, bisogna chiarire che la rotazione sensuale su perno» della testa di Kay è solo il pretesto per un'indagine psicologica sulle incomprensioni d'amore. Mentre lei si adopera, infatti, lui pensa ai tacchi di Monica Vitti nel film *L'Avventura*, e mentre lui esala, lei vede i pozzi di petrolio del Texas che salgono e scendono ritmicamente. Nel corso della seduta sessuale, entrambi fanno l'analisi silenziosa di come e perché sono arrivati là, naturalmente partendo da premesse e giungendo a conclusioni opposte come l'Italia e l'Australia.

Allo scadere del dodicesimo minuto, poi, Kay spiega che il suo «stato un atto di venerazione», mentre lui la liquida con due frasette, che secondo i critici dovrebbero gelare il sangue delle lettrici e spingerle alla castità perenne. E a noi cosa ce ne importa? Secondo la Minot, si tratta semplicemente di realizzare che «*Rapture* è un racconto dell'orrore. Molte storie d'amore lo sono, e possono essere devastanti come la morte e la guerra». Se le cose stanno davvero così, lo decideranno i lettori che avranno la curiosità di spiare questo mezzogiorno fuoco a New York. Intanto, di sicuro c'è solo un fatto: se era basso trucco, anche noi ci siamo cascati.

LA STAMPA Quotidiano fondato nel [redacted]

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Condirettore
Gianni Riotta
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin
Redattori capo centrali
Roberto Bellato, Luca Ubaldeschi
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Giovanni Agnelli
Amministratore delegato
Alberto Nicolello
Direttore generale
Giovanni Dotta
Amministratori
Francesco Paolo Mattioli
Luca Cordero di Montezemolo
Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.65681111
STAMPA IN FACSIMILE: La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; Sette srl, via Carlo Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania; Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano; L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari; CSQ spa, via dell'Industria 6, Erbusco (Bs); Seri Ecler, 1571 Rue du Caire, Kinshasa (Fr)

© 2002 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948. Certificato n. 4599 del 20/11/2001
La tiratura di martedì 26 febbraio 2002 è stata di 502.340 copie

L'ASSASSINIO [redacted] PEARL, UN RITORNO DI ANTISEMITISMO

LA COLPA DI ESSERE EBREO

Fiamma Nirenstein

UN minuto prima che gli tagliassero la gola, il giornalista Daniel Pearl evidentemente in stato di costrizione, ha dichiarato alle telecamere dei suoi aguzzini pakistani: «Sono ebreo, i miei genitori sono ebrei». Non di essere americano, altro grande crimine, ha dovuto dichiarare, [redacted] di essere ebreo, una grande colpa con molti secoli di tradizione. Svariati, fra [redacted] giornalisti sono ebrei, in Medioriente: a volte, seduta su qualche tappeto in una moschea, senza scarpe, di fronte a un rappresentante di hamas, per esempio, mi [redacted] domandata quali meccanismi anche solo psicologici e nei casi più estremi pratici si sarebbe mossi se mi avessero chiesto di che religione sono. È successo varie volte che l'identità, il nome, facesse una differenza, per me e per tanti colleghi che tuttavia svolgono il loro lavoro tranquillamente, come me del resto. Pearl era stato accusato dalle E mail dei suoi rapitori oltre che di essere americano anche di essere «una spia del Mossad». Il suo infelice padre ha pregato il giornalista israeliano che l'ha intervistato negli USA di lasciar perdere il fatto che la famiglia (scienziati nati in Israele, Pearl aveva solo passaporto americano) [redacted] a che fare con Israele perché altrimenti «neppure il suo corpo verrà mai ritrovato».

Durante tutto il periodo del rapimento si è tenuto un bassissimo profilo sulla religione di Daniel. Lo sfondo su [redacted] Pearl è stato costretto a fornire ai suoi assassini una buona ragione per ucciderlo dicendo «sono ebreo», è un fenomeno nuovo e che è urgente denunciare a piena voce e bloccare: si tratta di odio antisemita incontrollato che percorre le scuole, i giornali, le televisioni nel mondo islamico. Gli ebrei sono disegnati [redacted] stereotipi negativi antichi e moderni, i giornali egiziani pubblicano *La congiura dei Savi di Sion* a puntate e la tv [redacted] fa un serial, gli ebrei sono diventati a tutte le latitudini del Medio Oriente vignette nasute con i sacchi di dollari nelle grinfie insanguinate, bocche da cui cola sangue palestinese, colonialisti-imperialisti assetati di sangue arabo, [redacted] esseri immondi il [redacted] diritto di far parte delle nazioni della terra è in discussioni. Su questo sfondo il giornalista Daniel Pearl è stato assassinato; [redacted] americano, un ebreo, si meritava di tutto.

Se ad Auschwitz, prima di entrare in una camera a gas, un nazista avesse filmato un ebreo in piena sofferenza fisica e morale com'era Pearl, e gli avesse fatto dire «io sono ebreo e i miei genitori sono ebrei» prima di mandarlo a morire, ora questo video verrebbe mostrato nelle scuole per spiegare cos'è il nazismo, per spiegare l'orrore dell'antisemitismo. Gli è dovuto oggi, che la comunità giornalistica mondiale denunci pubblicamente l'antisemitismo delle organizzazioni estremiste islamiche e della vasta opinione pubblica da loro controllata o influenzata, e che tutti i giornalisti possano continuare a fare il loro lavoro in santa pace.

LA VISITA A ROMA DEL PRESIDENTE KWASNIEWSKI

ROSPI POLACCHI

Piero de Garzarolli

NELLE [redacted] visite di Stato il segreto di Pulcinella si annida tra le pieghe del comunicato finale. Lo scrivono i cosiddetti «sherpa», funzionari più o meno minori delle due delegazioni, con almeno qualche settimana di anticipo ma il viaggio ufficiale iniziato ieri a Roma dal giovane presidente polacco Alexander Kwasniewski si discosta da questa prassi un po' farisea. Perché al di là delle previste formule di rito (piena concordanza di vedute e via di seguito) la delegazione varsaviana dovrà, a mio avviso, faticare parecchio per convincere gli interlocutori italiani sulle bontà delle sue credenziali ad accedere nell'Unione Europea quando Bruxelles darà luce verde all'allargamento ad Est. Perché la distanza che separa la Polonia dai rigidi parametri richiesti per l'adesione comunitaria resta consistente, e poco importa che gli altri nove candidati all'ingresso, potenziali concorrenti, [redacted] godano di ottima salute.

A parte il caso Italia, secondo partner commerciale dopo la Germania con robuste presenze imprenditoriali (Fiat, Lucchini, Merloni, Ferrero), gli indicatori economici tendono al rosso [redacted] il rischio di diventare [redacted] elemento dirompente nel processo di integrazione. Come ha sentenziato l'*Economist* «dopo anni di crescita spettacolare il Paese è finito contro il muro». Cifre allarmanti: brusca caduta negli investimenti stranieri, non più allettati da un mercato interno ancora fragile, buco di quasi cinque miliardi di d[redacted] nel bilancio statale, disoccupazione in costante crescita.

Si tratta dell'eredità negativa lasciata dal governo centrista caduto nelle elezioni dello scorso settembre, sostituito dalla coalizione di sinistra del premier Leszek Miller. Lui era stato un comunista doc, al pari di Kwasniewski, ex ministro della Gioventù nell'ultimo governo del regime Jaruzelski però con una differenza sostanziale rispetto al Capo dello Stato di [redacted] ricordo la militanza più liberal già in tempi non sospetti quando, ad esempio, fu tra i promotori dello storico dialogo con l'altra Polonia di Lech Walesa e di Solidarnosc. Un presidente pragmatico, fedele paladino dell'appartenenza alla Nato che [redacted] intende, come ha ripetuto in svariate circostanze, entrare in Europa dalla porta di servizio o diventare la sua palla al piede.

Quali sono allora i maggiori ostacoli da superare? Sulle trattative che prevedono l'accesso al club dei 15 nel 2004 svettano il contenzioso delle sovvenzioni agli agricoltori e gli aiuti regionali, due rospi difficili da digerire nel processo di ratificazione che il prossimo a[redacted] sarà sottoposto ad [redacted] referendum. Intanto la potente gerarchia cattolica ha concesso il suo placet all'ipotesi europea. Un buon segno al pari di quanto mi hanno sottolineato tante volte a Varsavia: da sempre l'aquila dello stemma nazione ha la testa rivolta ad Ovest.

COME LA POLITICA SPETTACOLO RAFFORZA LE STRATEGIE DEL CONSENSO

Salotti tv, opposizione in burla

Vincenzo Cerami

[redacted]

Tutto cominciò con Occhetto che lasciò Botteghe Oscure per andare sugli schermi del Cavaliere

QUANDO in televisione, a *Porta a Porta*, Fassino espone le sue tesi politiche mentre [redacted] di lui, nella stessa inquadratura, campeggia il volto gigantesco di Emilio Fede che fa le smorfie e scuote il capo, tutto ciò che dice il leader dei Ds viene vanificato, ridicolizzato. Quando Bertinotti è presentato in qualità di membro dell'opposizione e Bertinotti difende il comunismo, i telespettatori fanno due più due e si convincono ancora una volta che gli oppositori di Berlusconi sono tutti comunisti. Quando si chiama Jovanotti come rappresentante dei movimenti pacifisti giovanili, il telespettatore fa di tutt'erba [redacted] fascio e crede che il confuso e smarrito cantante sia portavoce di tutto il movimento no-global. Quando a difendere «Mani pulite» è chiamato Di Pietro, [redacted] il più rancoroso tra i coinvolti nel fenomeno [redacted] il telespettatore [redacted] può non interpretare l'esagitazione dell'ex Pubblico Ministero come un senso di colpa inestirpabile. Quando nel parterre della festa del Costanzo Show siedono accanto, tutti con lo stesso sorriso, Veltroni, Bertinotti, Berlusconi, Rutelli, La Russa e compagnia bella, il telespettatore immagina un unico salotto in cui sono tutti pappa e ciccia, e che quando litigano lo fanno «ritualmente», per doverosa contrapposizione democratica, in una sorta di fatale gioco delle parti. Quando, davanti alle telecamere, si fanno scontrare Bertinotti e Gigliola Cinquetti, entrambi schierati contro questo governo, si ottiene il risultato di mostrare teatralmente l'inconciliabilità tra la generosa spinta democratica di un'ingenua donna dell'Ulivo e il [redacted]ceo politichese di un comunista. Come dire: all'opposizione non si fa che litigare e si litigherà sempre.

Sono esempi, questi, che si riferiscono soltanto alle ultime settimane. Ma tutto cominciò con Occhetto che lasciò Botteghe Oscure in automobile per andare a casa del Cavaliere

Un'immagine del salotto televisivo condotto da Vespa

(nella [redacted] televisione) quando quest'ultimo decide di «scendere in campo». Ne legittimò sia l'iniziativa che il carisma, [redacted] gliendo una posizione di sudditanza perché si presentò davanti a milioni di telespettatori con l'umiltà di un ospite povero. Tutto cominciò con D'Alema che disse: «Io [redacted] televisione non la vedo mai!» Tutto cominciò quando, mentre Prodi e Ciampi, viaggiando tra Bruxelles e Strasburgo, cucivano l'Europa, D'Alema esibiva [redacted] Vespa il suo risotto alle erbe.

Si potrebbe andare avanti ancora a lungo. Oggi ci si chiede dove ci porteranno questi occulti meccanismi del consenso, i quali, come s'è visto, si nutrono delle piccole vanità dei singoli e dell'ingenuità degli ospiti d'opposizione. «Il contesto fa il testo», diceva un grande studioso della comunicazione. È una verità inconfutabile. La costante vanificazione [redacted] ciò che si dice, l'impossibilità di dar peso e credibilità alle voci dissidenti crea due effetti collaterali [redacted] sfuggono sia al governo che all'opposizione. Succederà inevitabilmente che il vero dibattito si allontanerà dai teleschermi e tornerà nelle piazze, come una volta. E succederà anche che la televisione, rinforzando di conseguenza la sua strategia del consenso, sarà costretta a costruirsi un'opposizione virtuale (come in gran parte è già adesso). Verrà creata una opposizione fittizia, artificiale, tutta televisiva (metalinguistica direbbero gli esperti), con cui ricreare l'illusione di un dibattito autentico. Le controscene [redacted]miche [redacted] Fede [redacted] Fassino trasformano le affermazioni di quest'ultimo in flatus vocis, in chiacchiere mute, ridotte a smorfie facciali. Formalmente è un dibattito, sostanzialmente una farsa. Quando Fassino, Dio lo voglia, si accorgerà che sedendo accanto a Fede, o al comico di turno, viene puntualmente umiliato, non accetterà più di comparire accanto a gente sbagliata. Poco male, si troverà sempre qualcuno che, per vanità o altro, lo sostituirà. A rappresentare l'opposizione non vengono forse già chiamati, appunto, Jovanotti e la Cinquetti? E, guarda caso, davanti a loro siedono i Bertinotti e gli Sgarbi, non certo il vecchio mazziere fascista o il leghista strangolameridionali, o la ballerina arruffata che votano per il Polo delle Libertà. Se le [redacted] andranno avanti così, questa maggioranza, che ha già tutto, sarà costretta a crearsi da sola un'opposizione televisiva, perché non si dica che in Italia non c'è neanche più il dibattito. Cioè la libertà di parola.

IMPRESE [redacted] PROFIT, UN FENOMENO INTERNAZIONALE

Anche nell'assistenza ai disabili sempre più spesso il privato-sociale offre servizi che in qualche modo si sostituiscono alla carenza di strutture statali

[redacted]

Una sinistra intelligente non pensa solo al cinema

Giorgio Vittadini

SPIACE che autorevoli esponenti della cultura dimentichino la tradizione secolare italiana in cui, tra il privato e lo Stato, esiste da sempre una società civile protagonista della vita economica e sociale. Questo è diventato l'assetto di ogni Stato moderno, come si può riscontrare nella storia europea, anche nel laburismo di Blair. In tutti i paesi moderni, al welfare state si è sostituito il welfare mix. I servizi sono erogati non solo da soggetti privati o statali, ma anche da imprese sociali o non profit, caratterizzate da altissima qualità e da una mission aziendale diversa dal mero profitto.

Ideali più realistici del profitto ad ogni costo, modificano il comportamento delle imprese al fine di renderle più vicine ai bisogni dei cittadini. Per questo l'85 per cento degli ospedali olandesi [redacted] non profit. Per lo stesso motivo, in paesi come l'Inghilterra, il Belgio e l'Olanda, le scuole sono parificate e negli [redacted] Uniti la libera scelta nel campo ospedaliero è ormai una prassi. Quello che abbiamo descritto esiste in paesi dove non comanda il clero cattolico, ma in cui è più forte una tradizione di libertà.

Tuttavia, non si può negare che una visione più cristiana della società abbia favorito il principio moderno, per cui le persone e le famiglie sono ben lontane dal non saper scegliere cosa sia meglio per loro. Le asimmetrie informative sono poi aiutate da sistemi di accreditamento, di informazione sulla qualità, [redacted] quelle fornite dalla Joint Commission americana, che accredita l'85 per cento degli ospedali americani, permettendo di dare un quadro sull'efficienza, sull'efficacia e sulla soddisfazione dell'utente nel rispetto di determinati standard di qualità. Quello che vale per il Welfare, si può estendere anche ai servizi di pubblica utilità (luce, gas, telefonia), che in questo modo potrebbero finalmente uscire dalla morsa di uno statalismo inefficiente e da un monopolismo ugualmente contro le necessità del [redacted]. Ciò significa favorire consorzi di acquisto fatti da piccoli imprenditori e associazioni, associazioni di consumatori, sistemi di accreditamento che valutino la qualità e norme che assicurino efficienza, qualità ed efficacia.

Il problema, dunque, non è la lotta allo Stato, ma la battaglia per uno Stato capace di dirigere, favorire e suggerire i servizi alla persona senza doverli gestire tutti. Auspichiamo che avvenga come in Germania, dove il sistema informativo del lavoro garantisce che, ad esempio, se una persona cerca lavoro a Berlino come apprendista pasticcere, un pasticcere di Monaco lo sappia subito. Questa non è una battaglia di schieramento, ma di democrazia e la sinistra più intelligente dovrebbe schierarsi in difesa della sussidiarietà orizzontale, delle cooperative, delle imprese sociali e delle fondazioni, invece che rifugiarsi nella mera cinematografia.

Presidente
Compagnia delle Opere

LETTERE

Comici esibizionisti • I palestinesi come i curdi • Mogli poco seducenti

Vecchie provocazioni

Cara Stampa, non essendo né intellettuale, né conformista, né comico, né milionario (in euro), non posso sentirmi rappresentato - né professionalmente, né generazionalmente - da vecchi intellettuali milionari (in euro) conformisti o da vecchi comici esibizionisti e conformisti. Auspico provocazioni e trasgressioni vere, in qualche nuova generazione irriverente e controcorrente, meno conformista delle vecchie da mausoleo. Parole più nuove, facce meno decrepite, meno antipatiche, meno malevole.

Alberto Arbasino

Le dichiarazioni [redacted]

Nell'articolo «Gerusalemme delenda est» (*La Stampa*, 24.2.2002) Barbara Spinelli scrive: «Secondo Uzi Landau, ministro israeliano della sicurezza, bisognerebbe agire verso i palestinesi come Saddam contro i curdi: sterminandoli». Per quel che ne so Landau [redacted] mai dichiarato nulla di questo tipo. Si tratta di una affermazione grave e infondata.

Andrea Zanardo

Vorrei sapere quali sono le fonti di Barbara Spinelli, che riporta una frase del ministro della sicurezza d'Israele Uzi Landau che si augurerebbe di poter sterminare i palestinesi. Frase mai pronunciata da qualsivoglia ministro israeliano, mentre membri dell'autorità palestinese più volte hanno inneggiato in lingua araba allo sterminio degli ebrei. I barbari, i terroristi, i corrotti sono dall'altra parte.

Paolo Consigli

Scrive Barbara Spinelli che secondo Uzi Landau bisognerebbe agire verso i palestinesi come Saddam contro i curdi: sterminandoli. Data la gravissima affermazione amerei che *La Stampa* verificasse dove, quando e perché Uzi Landau avrebbe fatto una tale affermazione e ne riferisse ai suoi lettori.

Danilo Gagliano

La fonte cui ho attinto la dichiarazione del ministro israeliano della sicurezza Uzi Landau è una frase, virgolettata, apparsa in un editoriale di Gideon Samet il giorno 20 febbraio sul giornale israeliano *Ha'aretz*: «For [redacted]zi Landau, Benny Elon, Effi Eitam, Avigdor Lieberman and their like, it's time [redacted] conquer territory, smash the Palestinian Authority and banish the Palestinians to God knows where or how. Landau suggests doing to them "what the Iraqis did to the Kurds"». **[b.s.]**

[redacted]

Maigret meglio dei Ris

GENT.MO Oreste del Buono, la tragedia di Cogne, le indagini della Polizia e i vari commenti fatti in questi giorni su questo delitto (che certamente ha sconvolto l'opinione pubblica italiana) mi hanno portato a fare alcune considerazioni.

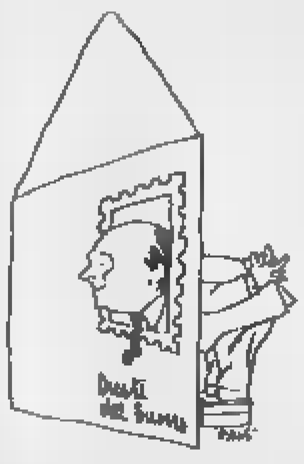
a) Il sostanziale fallimento del prevalente affidarsi, da parte della polizia, a mezzi scientifici d'indagine: in questi giorni non si è sentito parlare altro che dei RIS, i reparti speciali d'indagine scientifica dei Carabinieri, i cui risultati finora, ai fini della identificazione del colpevole, non sono serviti a molto.

b) Il fiorire di tutta una serie di trasmissioni in Tv e non, che avevano come ospiti sociologhi, psicologhi, psichiatri etc...tutti a dare il loro personale contributo per cercare di stabilire il profilo psicologico del probabile omicida del povero Samuele.

Risultato: in questi giorni, in ogni bottega di barbiere, salumiere, macellaio ecc. [redacted] gente azzarda improbabili esiti delle indagini in corso, riferendosi alla madre del bambino come alla più sospetta tra i possibili esecutori di quest'efferato delitto.

Non vorrei proprio [redacted] nei panni della donna, vittima, oltre che del delitto in se stesso, anche [redacted] un'informazione eccessiva e distorta, poco seria.

Nicola Caprioli, Trani (BA)



GENTILE corrispondente, come patito di indagini letterarie, non posso fare a meno di ricordare che il metodo scientifico di Sherlock Holmes e il metodo intuitivo di Maigret sono sempre arrivati agli stessi risultati. Con il delitto di Cogne va diversamente: ma lei ha ragione, intorno a questa tragedia i metodi e le chiacchiere sono insopportabili.

Oreste del Buono

Televisione fumosa

Giuliano Ferrara e Gad Lerner sul network «La 7», durante il loro programma serale sulla guerra in Afghanistan hanno fumato in diretta più [redacted] volta, facendo un grande regalo alle multinazionali del fumo. Questo comportamento è inevitabilmente un messaggio positivo rivolto anche ai giovani che in qualche caso cercano di imitare il comportamento [redacted] testimoni così [redacted] spicco. Possibile che i due non [redacted] rendono conto di fare pubblicità indiretta al fumo, considerato la causa principale di decine di migliaia di morti in Italia? All'allegra brigata si è aggiunto di recente Funari che su [redacted] tv private anche lui presenta il suo programma con la sigaretta accesa.

Vorrei ricordare che le multinazionali del tabacco per aggirare gli ostacoli adottano nuove strategie, come quella di fare fumare gli attori protagonisti [redacted] film e nelle fiction, [redacted] il preciso intento di proporre ai giovani un modello e [redacted] stile da imitare. Adesso oltre agli attori nella lista vanno inseriti anche giornalisti e presentatori che, evidentemente, non possono smettere di fumare per 60 minuti.

Roberto La Pira

Il sindacato e l'art. 18

Questa mattina alla radio (facendo zapping e non ricordo [redacted] radiouno o radiodue) ho ascoltato l'intervento di un esponente radicale il quale sosteneva che ai contratti per i dipendenti dei sindacati e dei partiti non si applica l'art. 18 e che Cofferati può tranquillamente licenziare la sua segretaria e poi andare in piazza a manifestare contro l'articolo incriminato. In più i sindacati ricevono 3.500 mld. di lire all'anno di finanziamento decurtato dalle buste paga dai lavoratori. Se è vero perché nessuno ne parla? Neanche Maroni e Confindustria?

Mauro Galliano
Milano

[redacted] e prostitute

Vorrei spezzare una lama per Don Benzi che invita le mogli a esercitare un po' di seduzione sui mariti onde trattenerli dal copulare con prostitute. Siete mai stati su un tram affollato in piena estate? Ahimè zaffate di sudore e ancor più intimi odori ti prendono le nari, [redacted] vedi l'ora di scendere.

Questo è quanto molte donne italiche offrono, sprofondando stanche la sera nel talamo, al compagno schifato e annoiato di loro, che il sesso oramai glielo risveglia solo la prostituta dalle labbra rosse e la minigonna, sicuramente più pulita per autodifesa dai virus, ancheggiante tra luci e ombre su un marciapiede.

Perché, a casa, di un benché minimo indizio di arte della seduzione non c'è traccia e non c'è mai stata, dato che la seduzione fatta [redacted] veli da lasciarsi togliere senza fretta (le talebane che non smettono il burqa ben lo sanno), di oculati dinieghi e sapienti rese, di buon sapone e un tocco di profumo personale, alle nostre ragazze da marito e ai nostri ragazzi, altrettanto carenti in arte della conquista e in igiene, non gliela insegna nessuno. Ci voleva un prete intelligente a rilevarne la lacuna.

Barbara Lange
Lanzo (To)

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.65681111, fax 011.655306. Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.4746... Milano, piazza Cavour 2, tel. 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it

ABBONAMENTI
[illegible]

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 167 L. 323.357 (€ 0,54 a copia L. 1.049,86)
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958, tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: conto corrente postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-111282 direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ: Publikompass Spa. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424611, fax 02 24424 490; Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665211, fax 011 6665300; Bari via [redacted]; Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626; Padova via Mentana 6, tel. 049 8737717; Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311; Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192; Genova via D'Annunzio 2/109, 20° piano, tel. 010 530701, fax [redacted]; Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100; Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 4281668; Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA [redacted]
VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
FAX: 011-6568924
E-MAIL: lettere@lastampa.it

IL LIBRO DI COLLODI ILLUSTRATO DAL PITTORE PAOLO TESI, CON UNA INTRODUZIONE DI CERONETTI: COSÌ UN PERSONAGGIO AFFIEVOLITO RISORGE A VITA POSTMODERNA

Pinocchio si torce vola e casca come il piccolo Buster Keaton

Domani alle 18, nella Sala Maggiore di Palazzo comunale di Pistoia, sarà presentato il *Pinocchio* illustrato da Paolo Tesi, con prefazioni di Guido Ceronetti e Roberto Carifi, pubblicato dalle Edizioni Bandecchi & Vivaldi di Pontedera (i disegni saranno quindi in mostra dal 30 agosto presso la Fondazione Collodi). Anticipiamo lo scritto di Ceronetti.

Guido Ceronetti

A cavallo sul legno di ciliegio di PINOCCHIO, Paolo Tesi c'è salito come su un toboga di grande peripezia in un Luna Park delirante di luci e strepiti. Di un personaggio affievolito e ormai fisso ha fatto con passione e foga grafica intensissima un risorgente postmoderno che si dilata si torce vola e come Buster Keaton quando a tre-quattro anni suo padre lo scagliava in aria nei teatri da costa a costa.

Il movimento, il demone della fiaba lo ha stregato: gli ha fatto prosciugare centinaia di boccettine della gamma ECOLINE per arrivare a comporre attraverso funamboliche combinazioni, sull'unico ossessivo tema di Pinocchio, questo ininterrotto balletto di grafica nasutissima incoercibile - parallelo capolavoro.

Ho così scoperto una fratellanza in più con Paolo: l'importante scheggia di FRATELLANZA ECOLINE! Perché con gli inchiostri Ecoline - brancicando in trance alla disperata tra i colori, in penuria congenita di talento per il disegno - per ripulirmi dal troppo scrivere lavoro, da molti anni, anch'io. E con i colori ECOLINE, per salutare l'uscita del fantastico

PINOCCHIO

di Paolo Tesi, mi è piaciuto scrivere, in ascetica manualità, questa collimante premessa.

ECOLINE... nome di ballerina russa diaghileviana acclimatata a Parigi, anoressica amante di sperduti dell'arte che si ritrovano per evocarlo.

Ecco: Paolo e Nicoletta Tesi, Pinocchio, Ecoline e io - a cena insieme in qualche propizio e calmo angolo pistoiese - in aevum.

Il Pinocchio di Paolo Tesi e a lato due pagine dell'introduzione manoscritta da Ceronetti

«Il burattino framassone»

Zolla: la storia di un'iniziazione ispirata a Apuleio

Ronchey

«Il *Pinocchio* di Collodi è un miracolo letterario dalla profondità esoterica quasi intollerabile». Elémire Zolla, l'intellettuale italiano più introdotto nei segreti di *Pinocchio* (si veda il suo *Uscite dal mondo* pubblicato da Adelphi), risponde da iniziato, scegliendo le parole con cautela quasi sacrale e lasciando al fondo un che di enigmatico, un'eco di mistero. «Un bambino che legga con tutto il cuore questo libro ne esce trasformato. Diventa un'altra persona di cui non è lecito parlare».

Che genere di altra persona?

«Una persona con mentalità da martire. In quale altro libro si insegna al bambino a diffidare di tutte le autorità terrene? E chi altro può vivere disdegnando quasi completamente la giustizia umana?».

Forse lei dice «bambino» nell'accezione sacra per cui è «puer» il non iniziato.

«Ovviamente *Pinocchio* è la storia di un'iniziazione. Come le *Metamorfosi* di Apuleio. Ha presente le pagine finali? Il latino grande retore diventa una lingua infantile quando narra l'epifania di Iside, la madre universale, colei che compare nei sogni se si soppa rottamente... poi in Collodi è la fata dai capelli turchini».

«La Fata dai capelli turchini è Iside; il Gatto e la Volpe sono Legbà e Shù, personaggi della mitologia africana che si ritrovano anche nel Vudù»

Elémire Zolla è uno degli studiosi più introdotti nei segreti di Pinocchio

Un momento. Chi è la fata dai capelli turchini?

«È la prefigurazione della capra sullo scoglio nel mare in tempesta, che compare nel libro molto più tardi, e che pure ha il pelo azzurro».

Perché Collodi rappresenterebbe Iside come capra, oltre che come fata?

«Iside, nel mondo pagano, è la grande mediatrice, rappresentante di tutto il mondo animale, o meglio dell'indistinzione tra animale e umano».

In effetti in Apuleio il protagonista è trasformato in asino. Non vorrà dire che anche le orecchie d'asino di Pinocchio vengano di lì?

«Certo. Il che significa semplicemente che provengono dalla cultura base della cerchia massonica cui Collodi apparteneva. Vede, una loggia di Firenze, al tempo di Collodi, non era luogo di modesta cultura. Certe letture erano comuni, elementari addirittura. La massoneria ferveva di una rinascita pitagorismo antico, culminato poi in Arturo Reghini, grande scrittore e matematico in lite con Mussolini e con Evola».

Vuol dire che la letteratura antica era un codice?

«Era linguaggio elettivo per comunicare all'interno dell'ambiente massonico. Il cose su cui si posavano gli trasmutavano. C'è un passo di Marco Aurelio: "Ricordati che colui che tira fili è questo Essere celato in noi, è Lui che suscita la nostra parola, la nostra, è Lui l'Uomo... Cosa ben più divina delle passioni che ci rendono strilli e marionette e nient'altro". Si attaglia alla storia del burattino, ne è la chiave».

Ma allora «Pinocchio» è un libro per bambini o una parabola massonica?

«Entrambe le cose, è questo il miracolo. La semplicità della lingua toscana in *Pinocchio* nasce dal fatto che Collodi sta trasmettendo una verità esoterica e non può che esprimerla così, narrerebbe a un bambino. È il ritegno di chi sta parlando di cose indicibili che produce questo particolare linguaggio, Collodi come in Apuleio».

In questa chiave esoterica, che significa il nome Pinocchio? e Lucignolo? e il Gatto e la Volpe?

«In latino *pinocolus* significa pezzetto di pino. Per pagano e l'albero preverde che sfida la morte invernale. Lucignolo è un Lucifero miserello, a misura di *puer*, cioè di pre-iniziato, e il Gatto e la Volpe sono Legbà e Shù, grandi personaggi della mitologia africana che si ritrovano anche nel Vudù. Allora si leggeva, e di libri sul Vudù l'America di fine Ottocento era piena. Qualche massone d'oltreoceano poteva avere informato Collodi. La vita di loggia è molto strana, è segreta e piena di incontri».

Vuol dire che «Pinocchio» non può comprendersi del tutto senza conoscere la massoneria?

«No, voglio dire che *Pinocchio* continua un'antichissima tradizione sotterranea della letteratura italiana. In rapporto ai rituali si chiarisce il significato della poesia medievale - Federico II, Dante e Cavalcanti - così come l'esoterismo della Rinascenza in tutti quei grandi che vissero l'integrazione di Bisanzio nella cultura occidentale ai tempi del concilio di Ferrara e Firenze e intorno a Enea Silvio Piccolomini, grande gnostico: pensi alla lettera veramente esoterica che scrisse al sultano ottomano, al neopaganesimo di Pienza... Tutti, anche gli alti prelati sanno che dal culto di Iside deriva la Madonna, che la leggenda dei magi testimonia come l'atto fondante della cristianità sia l'innesto dello zoroastrismo, come può vedersi, proprio vicino a Pienza, nel rilievi della pieve di Corsignano».

La prego, torni a «Pinocchio».

«*Pinocchio*, come dicevo, continua la lignée esoterica, gnostica, isiaca e neopagana, nel più spirituale, che è al centro della nostra letteratura».

E che varrebbe a dire che la grande letteratura italiana è essenzialmente massonica?

«Varrebbe a dire che spesso noi italiani ci lamentiamo di non avere una letteratura all'altezza, ad esempio, di quella inglese o tedesca. Ma il fatto è che la migliore letteratura, quella laica, è sotterranea e segreta, perché a differenza degli inglesi e dei tedeschi ha dovuto sottrarsi alla censura dell'ala meno illuminata e elitaria della cultura cattolica».

UNA RICERCA SUL CAMPO, NEL VUOTO INFORMATIVO CHE SUBENTRA ALLE NOTIZIE SUI BOMBARDAMENTI

La guerra è finita, qui comincia il difficile

Che succede quando le armi tacciono? Cosa resta, come si riprende a vivere?

Giovanni De Luna

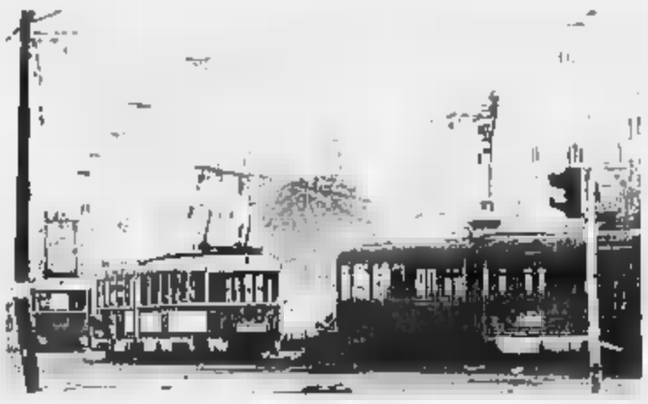
NEGLI ultimi dieci anni molte guerre sono cominciate e quasi tutte sono anche finite. Con gli eventi militari in corso, c'è sempre stato come un picco di attenzione, con una valanga di immagini e notizie. Poi, però, quando i bombardieri finivano il loro lavoro e gli eserciti erano passati, subentrava un vuoto improvviso. Cosa resta sul terreno, come si ricomincia vivere, come si fa a capire se la guerra è servita o meno sono interrogativi che rimbalzano in un'opinione pubblica distratta. Da queste domande è partito Aldo Bonomi (*La comunità maledetta. Viaggio nella coscienza di luogo*, che esce oggi per le Edizioni di Comunità), mettendosi in viaggio nella primavera del 2001, in un lungo percorso che lo ha condotto dalla Croazia fino ai confini della Macedonia e del Kosovo, attraverso la Bosnia e la Serbia.

Bonomi si è fermato in particolare a Prijedor, nel territorio della Repubblica serba di Bosnia, a 60 km dalla capitale Banja Luka. È una città resa tragicamente famosa dalla presenza di un campo di concentramento serbo; il primo dei banditi condannati dal Tribunale dell'Aja per crimini di guerra nell'ex Jugoslavia si chiamava Dusko Tadic, il boia di Omarska (usava una motosega strumento di tortura dei prigionieri musulmani), e veniva proprio da Prijedor. Una pulizia etnica feroce portò all'espulsione della numerosa comunità musulmana (circa 44 mila persone).

La città ora operano i volontari impegnati nella costruzione di un'Agenzia per la democrazia locale. Gli effetti del loro lavoro sono visibili: minareti ricostruiti, «case di ritorno» per accogliere i musulmani che non trovano più la loro abitazione distrutta o sequestrata, cooperativa agricola gestita dalle vedove di guerra, un Internet café, esperienze del microcredito. A oggi, sono tornati circa 11.000 musulmani. Tutti questi sono, come scrive Bonomi, «segnali preziosi per capire che proprio lì dove riapparsi il male assoluto, le uccisioni, le deportazioni, le sevizie e le violenze in nome del sangue e della religione» la capacità dei volontari «mettersi in mezzo» tra gli ex nemici, di produrre relazioni sociali e imprese economiche contribuisce a delineare «forme di convivenza e a far sperare in una comunità possibile».

Il ruolo del volontariato è quindi importantissimo. Dove la guerra è passata, lo Stato nazionale sembra avere più né risorse economiche (il gettito fiscale è crollato), né la legittimazione politica per avviare la ricostruzione. E, su altro versante, la politica transnazionale dell'economia globalizzata non può attendersi a inseguire i bisogni delle singole comunità locali.

Bonomi legge in questa chiave il conflitto tra l'Alleanza e la Serbia di Milosevic: in quella guerra, scrive, «il massimo possibile di cosa si può intendere per governo mondiale si mosse contro enclaves perimetrate secondo i codici del sangue e del suolo e dei fondamenti religiosi che disegnano nuovi nazionalismi o nuove patrie»: l'economia dei flussi» (quella delle banche, delle borse, della finanza) si scontrò con la resistenza della pesantezza del territorio. La globalizzazione è un fitto reticolo che si sovrappone e plasma il territorio; il sistema economico e politico si articola in reti lunghe fatte di autostrade, porti, aeroporti, interporti, borse, centri di ricerca e di sviluppo, ponti di comunicazione, «che usano il territorio come porti da cui salpare per andare altrove, là dove più conviene». Un simile assetto può tollerare grumi territoriali, enclaves che ostacolano il distendersi



Un'immagine di Sarajevo distrutta dai bombardamenti

reti funzionali che, attraverso la logistica, l'informazione e la finanza, tengono insieme i luoghi della produzione.

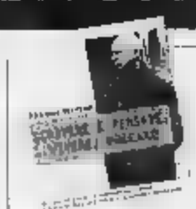
Contro questo assetto che incorpora il dominio del mondo, le resistenze assumono oggi il volto della «comunità» basata sui fondamenti del sangue, del suolo e della religione (la Serbia di Milosevic, appunto, ma anche lo stesso Bin Laden difensore dei «luoghi sacri» dell'Islam). In alternativa a queste forme di resistenza legate alle «comunità maledette», Bonomi propone la «comunità virtuosa» costruita dai volontari che operano sul terreno dove è passata la guerra tessendo e ritessendo il legame sociale, lontani da ogni ideologia «militante» ma segnati dalle culture del «dono», della reciprocità, della solidarietà. Un «affidamento» al volontariato (non dimentichiamo che un italiano su cinque è inserito in una rete di volontariato e nei servizi la quota arriva al 5,1% degli occupati nel settore) che è questa figura lega la possibilità di definire gli assetti della politica e dell'impegno civile in termini drasticamente diversi da quelli novecenteschi.

Garzanti Libri Solo un Dio ci può salvare?

Gianni Vattimo
DOPO LA CRISTIANITÀ
Per un cristianesimo religioso
pagine 104, € 13,00

Le possibilità dell'esperienza religiosa dopo «la morte di Dio» e la secolarizzazione, in una prospettiva che affronta nodi fondamentali, dalla sessualità alla politica, dall'ermeneutica alla rinuncia alla violenza metafisica, dal ruolo della Chiesa all'eventualità della Rivelazione.

Dello stesso autore: ***CREDERE DI CREDERE***
È possibile cristiani nonostante la Chiesa?
pagine 100, € 6,20



Thomas Merton
PENSARE, VIVERE, PREGARE
Un'autobiografia attraverso i diari
a cura di Patrick Hart e Jonathan Montaldo
pagine 462, € 23,50

«La lettura di entrambi è emozionante per credenti e agnostici, perché l'autore ha sempre amato insinuarsi in tutte le regioni dell'umano e del divino.»
(Gianfranco Ravasi, «Il Sole 24 Ore»)

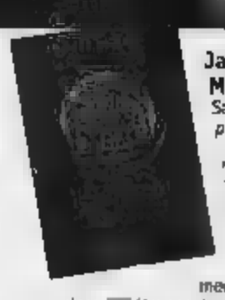
«È davvero un'autobiografia avvincente quella che emerge dai diari personali che Merton tenne da quando aveva 16 anni.»
(Enzo Bianchi, «tt», la Stampa»)

Michael Higgins
ERETICO
La geografia spirituale di Thomas Merton
pagine 288, € 16,53

Garry Wills
LA COLPA DEI PAPI
Le strutture dell'inganno
pagine 400, € 20,14

«Una documentata, serrata analisi sullo stato di disagio pratico e dottrinale della Chiesa cattolica.»
(Corrado Augias, «la Repubblica»).

Edward Stourton
VERITÀ ASSOLUTA
La Chiesa cattolica nel mondo contemporaneo
pagine 320, € 16,53



Jacob Taubes
MESSIANISMO E CULTURA
Saggi di politica, teologia e storia
pagine 412, € 26,86

«Un ospite scomodo della storia culturale del secondo Novecento.»
(Giulio Busi, «Il Sole 24 Ore»)

«Per il suo carattere di ampia meditazione su quasi tutto il pensiero Novecento, la lettura premia sostanzialmente l'impegno di chi lo affronta.»
(Gianni Vattimo, «L'Espresso»)

Pietro Prini
SOMMERSO
Il massaggio cristiano, la società moderna e la Chiesa cattolica
pagine 128, € 9,81

IL FILM FIRMATO DA KEVIN REYNOLDS; JIM CAVIEZEL NEI PANNI DI DANTES, RICHARD HARRIS E' L'ABATE FARIA

«Montecristo» a lieto fine nella versione made in Usa

Nuovo epilogo: Mercedes, la fidanzata del Conte, non muore Il protagonista: «In questa storia c'è un po' lo spirito americano post 11 settembre. Il triste dilemma tra vendetta e perdono»

Fulvia Caprara
ROMA

Il desiderio di vendetta che guida le azioni di Edmond Dantes, protagonista del «Conte di Montecristo» di Alexandre Dumas e ora del film «Montecristo» diretto da Kevin Reynolds, il giovane attore americano Jim Caviezel (lanciato da Terrence Malick nella «Sottile linea rossa»), legge somiglianze con l'attuale stato d'animo del popolo statunitense: «Credo che questa storia abbia molti punti in [illegible] realtà di oggi, soprattutto per quello che riguarda la tema centrale della vendetta. Anche il mio Paese, proprio come Dantes, è stato ingenuo fino allo scorso 11 settembre, [illegible] da quel giorno sono in tanti quelli che si dibattono nel dilemma tra vendetta e perdono. [illegible] è difficile andare avanti: sì [illegible] che la vita passa, ma resta l'eternità. Di recente ho visitato Ground Zero e, mentre osservavo l'insieme di quei simboli, croci, rosari, foto, ho avuto la sensazione che i morti mi camminassero accanto».

[illegible] Caviezel ha trovato nei suoi ricordi d'infanzia la maniera per avvicinarsi al celebre personaggio (e di certo nei suoi occhi azzurri il pubblico italiano ritroverà la memoria degli sguardi intensi di Andrea Giordana, protagonista [illegible] celebre sceneggiato tv), per il regista Reynolds [illegible] è stato facile adattare il romanzo di Dumas alle esigenze degli studios hollywoodiani: «Il problema fondamentale stava nella rappresentazione della vendetta che, in gen[illegible] viene offerta in una chiave del tutto gratificante. Esattamente all'opposto [illegible] quello che fa Dumas descrivendo una persona condannata all'infelicità, nonostante sia riuscito a vendicarsi».

Le discussioni maggiori, racconta Reynolds, hanno riguardato il finale: «Avrei preferito che fosse uguale a quello del libro, con l'ex-fidanzata del Conte, Mercedes, defunta e il protagonista che riflette sulle parole dell'Abate Faria: questa versione, però, non convinceva nessuno e soprattutto ci si chiedeva se il pubblico l'avrebbe accettata».

Così, nell'ultima scena di «Montecristo», in arrivo nelle sale italiane il 24 aprile, con il marchio Buena Vista, si vede un Dantes finalmente pacificato, in compagnia dell'amata Mercedes (interpretata dall'attrice di origine polacca Dagmara Dominczyk), del servo fedele e del figlio ritrovato. Il perfido Mondego (Guy Pearce), l'amico che l'ha tradito spedendolo nello spaventoso Chateau D'If per ben 13 anni, è finalmente [illegible] e per lui si prepara un avvenire felice e tranquillo: «La mia teoria - dice Reynolds - è che il 50% della possibilità di diventare regista dipende dalla capacità di riuscire a [illegible]stare a quella specie di gogna che sono le richieste degli studios di Hollywood».

Compagno di Kevin Costner in molte e spesso sfortunate avventure cinematografiche (da «Rapa Nui» a «Waterworld»), cultore appassionato della letteratura francese del 1900simo secolo, Reynolds è stato particolarmente felice di poter avere un attore come Richard Harris nel ruolo chiave dell'Abate Faria: «La sua presenza nel film dura in tutto [illegible] minuti, [illegible] resta impressa indelebilmente nel pubblico ed è basilare perchè l'Abate è, anche dopo la [illegible]te, la guida, il mentore del protagonista. Harris era perfetto per il ruolo, per età, per corporatura, ma soprattutto per il tipo di enfasi che riesce a imprimere ad ogni sua battuta».

Il futuro di Reynolds un film da realizzare con il produttore di «Mission» Fernando Chia, ambientato nell'Uruguay del secolo scorso, intitolato «Purple land».

Una scena del film «Montecristo» diretto da Kevin Reynolds, grande amico di Costner

L'ATTORE IN TEATRO NELLE VESTI [illegible] UN BARBONE

Castellitto: «Io, uno Zorro sempre contro il potere»

«Il mio è un mestiere da artigiano. I nostri figli? Spade lanciate nel futuro». In tv sarà Enzo Ferrari

Simonetta Robiony
ROMA

No, Sergio Castellitto non è un «girotondista». «Il girotondo lo faccio [illegible] domenica con i miei tre bambini». E la politica? «L'impegno lo metto nel mio lavoro con la convinzione che un artista debba essere sempre, ma sempre, contro chi comanda. Per il resto [illegible] cittadino. Anzi credo proprio che gli artisti dovrebbero imparare a essere più medianici e meno mediatici. Anche gli attori, naturalmente? «Mah. Il mestiere del recitare lo vedo parente dell'artigiano. Noi attori siamo ospiti di universi poetici altrui».

Sergio Castellitto e sua moglie Margaret Mazzantini sono, da stasera fino [illegible] 29 marzo, ospiti del Parioli con «Zorro», monologo [illegible] anche qualcosa d'altro, di cui lui è interprete e lei autrice, un racconto in prima persona fatto da un barbone e animato da ricordi, apparizioni, invettive, malinconia, risate. Lei, autrice [illegible] assai acclamati, volendo scrivere un testo per lui. [illegible] dei migliori [illegible] della sua generazione, ha deciso di [illegible] il personaggio di uno sradicato, uno che un tempo aveva lavoro, casa, famiglia, e poi, tac, ha scelto la strada, i cartoni, [illegible] busta di cellophane, fino a sentirsi uguale a un cane perchè non ce la faceva più a vivere senza libertà.

Margaret Mazzantini i barboni li frequenta e [illegible] comprende. Sergio Castellitto non li frequenta ma [illegible] comprende lo stesso. «Noi viviamo facendo continue mediazioni, loro possono permettersi il lusso di dire la verità. Noi campiamo con sempre meno tempo e meno spazio, loro ne hanno quanto desiderano. Noi siamo dei privilegiati integrati, loro pagano il prezzo della solitudine». Portano a qualcosa quest[illegible] rivolto sempre più diffusa contro il nostro stile di vita? «Ho tre figli che sono come tre spade [illegible] da [illegible] e da Margaret [illegible] futuro. Non credo alla palingenesi [illegible] convinto che i nostri figli possano andare un metro più in là di noi». Come? «Tornando a mettere [illegible] primo piano le relazioni umane».

Attore impegnatissimo [illegible] nel cinema dove ha da poco finito «L'ora di religione» di Bellocchio destinato al festival di Cannes, come in televisione d[illegible] ha appena girato la vita di Enzo Ferrari in onda su Mediaset in autunno, Castellitto torna occasionalmente anche in teatro, la [illegible] prima passione, solo se [illegible] sono testi che possano coinvolgerlo, più [illegible] uomo che come interprete. [illegible] teatro [illegible] Il bello di esser scritto sull'acqua. Non resta niente, dopo, se non l'emozione provata dall'attore [illegible] quella del pubblico. [illegible] raggiunge pochi spettatori». [illegible] faticoso andare in scena ogni sera con lo stesso testo [illegible] ripetere dieci venti volte su un set la stessa scena? «Mah. Recitare [illegible] inglese Enzo Ferrari, il prototipo degli italiani, [illegible] cui pinzevano i tortelli, le donne [illegible] le macchine, è stata una fatica improba. Ma in generale il set non mi stanca. «Anche se mio figlio Pietro mi [illegible] perchè l'accessi un lavoro tanto noioso. Lui ha detto che da grande vorrebbe diventare giardiniere».

L'attore Sergio Castellitto

La tv regala un' immensa popolarità ma toglie qualcosa? «A me non ha tolto niente. Ho fatto cose dignitose che mi convincevano e mi hanno dato quella notorietà che mi permet[illegible] [illegible] portare in [illegible]na "Zorro" e domani di dirigere un film scritto da mia moglie. E' molto». Il progetto al quale la coppia sta lavorando è l'adattamento per la Cattleya di Riccardo Tozzi dell'ultimo romanzo della Mazzantini «Non ti muovere», già in testa alle classifiche. E' la storia di un chirurgo che trovandosi ad operare la figlia in coma per un incidente col motorino, le racconta, come in confessione, di un suo amore per un'altra donna. E anche qui, la donna, pur [illegible] essendo una barbona, è una che [illegible] fuori dal sistema e dalle regole.

I CATTOLICI INTEGRALISTI ALL'ATTACCO CONTRO IL MANIFESTO [illegible] «AMEN»

Parigi, scandalo per la croce e la svastica

Il film di Costa Gavras sui rapporti fra papa Pio XII e il nazismo

Cesare Martinetti
corrispondente da PARIGI

«E' cosa succederebbe se attaccassimo sui muri delle strade un manifesto con la croce uncinata e in mezzo il Corano?», si chiede il dottor Quintin in una lettera pubblicata da Figaro di ieri. Non sappiamo. Ma quello che è certo è che i giudici francesi hanno giudicato legittimo un manifesto in cui si vede la croce uncinata nazista che si sovrappone e confonde alla croce cristiana.

Esce oggi nelle sale di Parigi e della Francia «Amen», l'ultimo film di Costa-Gavras (regista legato [illegible] ricordo di «Z, l'orgia del potere» dedicato alla dittatura greca nel 1969), dove si raccontano le debolezze e i silenzi [illegible] Vaticano e di Pio XII di fronte alla persecuzione degli ebrei e all'Olocausto. E ci sono molte polemiche. La società che gestisce i cinema di Versailles, per esempio, ha deciso di non proiettarlo: «Non vogliamo fare della provocazione». Si vedrà in futuro, a secondo della «domanda del pubblico». Lo [illegible] accadrà in altre città.

I cattolici più tradizionalisti sono all'offensiva. L'associazione Agrif (alleanza contro il razzismo e per il rispetto dell'identità francese e cristiana) nei giorni scorsi ha chiesto al tribunale che venisse vietato il manifesto. Se n'è discusso per giorni. I cattolici denuncian[illegible] lo scandalo offensivo delle due croci che si fondevano in una; il regista lamentava che si parlasse del manifesto e non del film. Il presidente del tribunale di Parigi, ha rinviato al mittente la denuncia affermando che [illegible] lettura «aperta» [illegible] manifesto porta alla conclusione che non vi è confusione tra le due croci e che anzi è quella cristiana a spezzare quella nazista, vincendola e insieme umanizzandola».

Soddisfatti o no, i cattolici dell'Agrif non faranno appello. Sono abituati alle sconfitte. Le loro denunce sono sempre state respinte [illegible] una volta, [illegible] 1984, per il manifesto del film «Ave Maria», dove si vedeva una ragazza seminuda attaccata alla croce.

Ma tribunali a parte, il tam tam [illegible] proteste è piuttosto vivo. La lettera del dottor Quintin di Cannes è solo una delle tante pubblicate dai giornali: «Durante la seconda guerra mondiale il mufti di Gerusalemme inviò una legione a combattere con i nazisti. I musulmani non hanno mai chiesto perdono. Ma noi potremo mai fare un manifesto con croce uncinata e Corano?».

Anche i vescovi francesi (che nel '97 chiesero solennemente «perdono» per i silenzi durante l'occupazione nazista) e lo [illegible] ebraico hanno protestato per il manifesto. I giornali sottolineano le «semplificazioni» storiche di Costa-Gavras. Il regista risponde: «Volevo mostrare l'indifferenza dell'uomo davanti all'orrore».

TORINO PANE

PASTICCERIA - BISCOTTI
PIZZA AL TAGLIO - PASTA FRESCA

Cercate quest'insegna più vicina [illegible] casa vostra troverete:
TUTTO IL PANE A € 1,70 L.3.300 Kg.
BRIOCHES € 0,30 L.580

...inoltre grissini, crostate, [illegible]ccelle, taralli, fette biscottate, biscotti dietetici senza zucchero, torte, bignole, agnolotti, tortellini, tagliatelle, pizze al taglio... Dal produttore direttamente al consumatore.

NOVITÀ Troverete il "pane di Rivalta" del Dott. Christian, "il boom del momento" per chi combatte con la bilancia. E tutti i prodotti della Linea Ros.ma: fette biscottate, grissini, frollini, croissant, pasta fresca.

"Il successo di quest'azienda siete Voi che ci date la Vostra fiducia."

In Torino siamo:

Via B. Luini, 34 Tel. 011.25.41.25 *sede e laboratorio*
Via Frejus, 54 Tel. 011.433.06.11
Via Spontini, 16 Tel. 011.28.64.70
Via Viterbo, 87 Tel. 011.229.65.40
Via P. Clotilde, 56 Tel. 011.48.20.52
Via Vibò, 45 Tel. 011.221.51.19
Via Vibò, 31 Tel. 011.29.03.70
Via Pinelli, 48 Tel. 011.48.08.86
Str. Altessano, 44 Tel. 011.73.31.93
Corso Taranto, 42/H Tel. 011.20.32.15
Via Sospello, 157/B Tel. 011.220.58.22
Corso G. Cesare, 47 Tel. 011.23.32.67

TORINO PANE
PASTICCERIA
BISCOTTI
PIZZA AL TAGLIO
PASTA FRESCA

CERCHI LAVORO?
TORINO PANE
TI OFFRE LA GERENZA DI UN PUNTO VENDITA IN TORINO CON ALTO REDDITO IMMEDIATO
PER INFORMAZIONI TEL. 011.25.41.25

«LA FORZA DEL DESTINO» HA DEBUTTATO IERI SERA AL TEATRO REGIO DIRETTA DA MASSIMO DE BERNART

Tragici eroi nel calderone della storia

Grandi arie e avventure fra eremi e campi di guerra

Paolo Gallarati

Ritorna al Teatro Regio «La forza del destino», la più avventurosa tra le grandi opere verdiane, dove i personaggi galleggiano nel gran calderone della storia, abbattuti al di qua e di là del mare, immersi in una folla di soldati in guerra, popolo festante e dolente, tra eremi e campi di battaglie, cupi interni spagnoleschi e monasteri, campagne e selvaggi in un continuo succedersi di separazioni, incontri avventurosi, travestimenti e agnizioni.

Tutto questo offre agli interpreti l'occasione per uno spettacolo sempre e variato, spinto in avanti da un ritmo drammatico sostenuto e da una musica che ne costituisca la pulsazione infallibilmente vitale.

Uno spettacolo mosso e variato che offre grandi occasioni per gli interpreti L'allestimento affascinante e pittoresco dei fratelli Bussotti

Dopo il primo atto, l'edizione presentata ieri sera al Regio sembra presentarsi con ottime credenziali: la bacchetta di Massimo de Bernart ha disegnato con vigore il crescendo drammatico del primo atto, dall'assassinio accidentale del Marchese di Calatrava che cala come mazzata sulla vita della figlia Leonora, dilaniata tra dovere e amore.

I cantanti Andrea Gruber, Salvatore Licitra, Stefano Antonucci, Carlo Colombara, Luigi Roni, sembrano adatti alle loro parti e dalla voce generosa; vedremo come nel corso degli atti seguenti perfezioneranno e daranno vita completa ai loro personaggi, anche in relazione alla prestazione degli altri interpreti, perché nel teatro tutto è sempre collegato da reciproci influssi.

Quanto allo spettacolo dei due Bussotti, Sylvano, regista, e Renzo, scenografo e costumista assieme al fratello, rimandiamo il giudizio a domani: basti dire per ora che si annuncia avventuroso e pittoresco, molto colorato nelle scene di massa quella del villaggio spagnolo in cui Preziosilla canta il suo inno alla bellezza della vita militare, e i pellegrini rispondono con le preghiere del giubileo, e il povero Trabuco passa il canto degli umili, e Verdi fonde tutto in un affresco di vita semplice, divertente e commosso.

Qui sta bene lo stile pittorico dei due Bussotti che ricorda un poco l'espressionismo di Guttuso, autore di una memorabile scenografia scaligera della «Forza del destino»: e i colori del cielo arancione, delle macchie verdi del bosco, dei tronchi contorti e delle luci aurorali assecondano agregiamente la musica.

PARLA IL CONTROTENORE TEDESCO ANDREAS SCHOLL

Andreas Scholl, controtenore tedesco assai apprezzato dal pubblico

SYLVANO BUSSOTTI SPIEGA LE RAGIONI DELLA SUA REGIA MOLTO SPECIALE

«Mescolo '700 e Grande Guerra perché questo Verdi è surreale»

intervista **Sandro Cappelletto**

TORINO

Il settantenne ragazzaccio non ha perso un'unghia della sua irriverenza dolcissima. Sylvano Bussotti torna al Teatro Regio dopo un bel po' di anni per firmare la regia della non poco trucida, eppure amata, «Forza del destino» di Verdi. Il compositore, scrittore, attore sempre più richiesto, ha un solo rammarico: aver ancora potuto visitare, a Firenze e Pistoia, le due mostre di pittura che espongono alcuni suoi quadri. Anche il dipingere resta prediletto.

L'esordio del racconto del maestro è in stile, inconfondibile.

«Chianto Forza? Pochinino davvero, la signora Giuseppina Strepponi in Verdi avrà deciso che voleva andare in Russia per comprarsi finalmente una pellicola vera e il sapeva bene quanto valesse sui mercati di finanziari il rublo, allora così forte. Sbagliamo a considerare queste cose volgari, fanno parte dell'esperienza di ogni artista.

La Forza - è diffusa la credenza popolare che non convenga pronunciarne il titolo per scaramanzia - nasce a San Pietroburgo nel 1862 e la prima versione ha un epilogo perfino demoniaco, quando Alvaro prima di suicidarsi, maledice se stesso, «la razza umana» ed invoca l'inferno: troppo, anche per un melodramma tragico a tinte cupissime. Verdi riscriverà, per il finale che normalmente si esegue, l'ultima scena: Leonora spira tra le braccia di Alvaro, reso più mite.

«Come vorrei, una volta almeno, mettere in scena la versione di Pietroburgo: un'ecatombe, muoiono davvero in troppi! Conviene piuttosto inseguire i rari cieli di purezza dell'opera : uno, almeno, è sublime la "Vergine degli Angeli". Momenti meravigliosi circondati però da scene, scenette, stupidaggini. Quel "Rataplan, Rataplan", che nemmeno il peggior Stravinskij avrebbe immaginato possibile!».

Bassezze verdiane?

«Ogni tanto arrivano. Ma non ci si deve difendere troppo: esistono».

Sull'onda dell'entusiasmo militaresco, il «E' bella la guerra»...

«Coi tempi che corrono, non è facile rappresentarlo».

Nella decisione di passare dal primo finale, così trasfigurato e «angelicato», può influire la fede nella provvidenza di Alessandro Manzoni, Verdi conobbe a Milano?

«Prenderei con molle le ragioni religiose. Verdi era uomo pragmatico: se moriva anche Alvaro, chi restava vivo per cantare? Le tinte nere avrebbero prevalso in maniera eccessiva, e questo non gli piaceva».

Il taglio visivo dello spettacolo si riferisce in modo piuttosto esplicito alla Prima Guerra Mondiale.

«Ha attinto all'illogicità verdiana: dentro quel periodo storico dominante, il 1914-18, appariranno costumi rinascimentali e del Settecento».

Di solito lei ha un rispetto quasi maniacale verso il libretto e le indicazioni di Verdi e dei suoi librettisti, che in questo caso dicono chiaramente: metà Settecento.

«L'incongruità dell'opera mi ha ispirato una scelta surreale e fantastica. Ho eliminato qualsiasi ambientazione puramente di interni, tutto si svolge all'aperto. Nella prima scena campeggia un ritratto di Verdi, l'infermeria dei militari è ricavata tra le rovine di una villa dove emergono immagini di Rubens. Le immagini attraversano le epoche, il verosimile non è possibile in un'opera come questa».

Tradimento?

«No. Quando Claudio Desderi mi fu proposto questo titolo - nuovo per me - ho accettato senza esitazione; il mio amore per Verdi è critico, mi impone di trovare altre energie nuove, ma sento comunque una 'vicinanza verdiana' che mi impedisce di tradire la musica. Rispetto sempre la gestualità melodrammatica, come un emblema».

Lei ha lavorato con Gianandrea Gavazzeni per un Simon Boccanegra. Il maestro diceva: «Incredibile Bussotti, con due stracci ha ricreato Genova alla perfezione»

«Mi fa tenerezza ricordare Gianandrea. : nell'opera non è mai questione di quanto si mette, ma di come».

Per molti lei ha scelto, come scenografo, il pittore Toma Zancanaro, suo zio. Adesso, lavora sempre più volentieri con Renzo Bussotti, suo fratello. E' l'idea di una bottega rinascimentale e familiare?

«È segno straordinario di Renzo: chi vede le scene dice: 'Mi ricordano quelle di 'Tieste', l'opera tratta da Seneca che abbiamo realizzato all'Opera di Roma nel 2000. C'è un nostro linguaggio, nato già ai tempi del Bussotti Opera Ballet; ci affetti, identità. Perché rinunciarvi?»

Tra pochi giorni uscirà un'ampia raccolta di suoi saggi. Li pubblica l'editore Vi

«Cerco sempre delle vie sorprendenti; mi piace grafliare e a settant'anni non mi sono calmato. Sorprenderà dunque sapere che quell'editore esiste ancora».

Un momento della «Forza del Destino» andato in scena al Teatro Regio

«Io, l'anti-Bocelli fra Bach e il pop»

Maria Chiara Bonazzi

Chiamarlo angelo è poco. Arcangelo meglio, e non solo perché somiglia all'alter ego di Superman e da ragazzino voleva arruolarsi nello stato di cuoio. Ma soprattutto perché il controtenore Andreas Scholl possiede delle più grandi voci mai esistite: un falsetto di una mascolinità rarefatta e affettuosa, un suono struggente che ti inchioda come in perfezione in terra. Le donne muoiono ai suoi piedi; gli uomini rimangono stregati. Pochi sanno che questa creatura ideale del barocco compone e canta pop nello studio hi-tech della sua casa di Basilea. A Londra, il mese prossimo, inciderà addirittura un disco «con elementi di bossa nova e jazz».

La voce di Scholl è potente e lagiuriosa, sensuale ed etera; espansiva e drammatica nella coloratura: quella costanti nella sua copiosa e raffinatissima discografia, tanto in Bach e Haendel quanto in Vivaldi e nelle canzoni . Il timbro del contralto è in sé ermafrodita, ma la bellezza del canto di Scholl trascende l'equivoco del travestitismo vocale. Tedesco di Wiesbaden, 34 anni, musicalità ferrea e enciclopedica, Scholl è un fenomeno anche in quanto è il primo controtenore superstar. In «Wayfaring Stranger», un cd folk appena uscito presso la Decca, ha dato prova di essere anche un ipnotico narratore. I più intolleranti tra i fans del barocco si

È il primo sopranista superstar
Ha una voce potente e sensuale,
dal suono struggente
Specializzato nel repertorio barocco
ha scandalizzato i puristi incidendo
un cd di musica folk
«Adesso canto una lingua che tutti possono capire»

sono scandalizzati. Ma come gli angeli di Wim Wenders, che hanno nostalgia di corporeità dopo una vita passata ad lo spirito degli uomini, Andreas è determinato, per una volta, a divertirsi con una musica che tutti possono apprezzare

Esiste un modo autentico di eseguire le canzoni popolari?

«No, perché non sono frutto del lavoro di un compositore. Fino a fine 800 non erano mai esistite in forma scritta. Gli amanti della musica antica conoscono i dischi di Alfred Deller, gli appassionati di folk quelli di Joan Baez. Grazie a Dio, qui la pratica della musica antica non ha niente da dire. La via autentica alle canzoni popolari è la tua via: devi cantarle con amore e convinzione e raccontare una storia, l'esecuzione con strumenti originali. Bella roba, se il pubblico dice: è molto autentico, è noioso! Questa è musica democratica, che parla non al nostro cervello, ma alla nostra anima».

Come l'hanno presa i puristi?

«Alcuni mi attaccano con violenza. Ho sempre fatto solo musica antica e barocca, ma per una volta che incido un cd che parla una lingua che quasi tutti possono capire, c'è chi vuole bruciarmi. E' ingiusto! Sono cresciuto e ho idee nuove: voglio essere onesto verso la musica, compiacere le aspettative del pubblico piacerebbe che Bach fosse popolare, ma resta di elite».

I grandi cantanti di tempo, da Caruso in poi, includevano le canzoni popolari loro repertorio

«Infatti: c'era un'epoca in cui la musica classica era anche musica popolare. La musica classica non è per tutti, e non pretendo che sia possibile renderla tale, ma non cominciamo a espandere il nostro pubblico, a 60 anni potrò al funerale di mio fan, perché ne saranno rimasti così pochi. Si dice che Andrea Bocelli è "il tenore del popolo", che cosa vuol dire? Che gli altri non lo sono? In quanto artista, posso educare un pubblico. Guarda la Bartoli: la gente compera arie completamente sconosciute di Vivaldi perché le canta lei. Si può popolare e serio al tempo stesso».

La musica classica contemporanea non le piace?

«La odio. Ha completamente perso il linguaggio concreto, è solo intellettuale e artificiale. Uno vuole dichiarare il suo amore a una donna, e potrebbe un momento di pace con una bellissima melodia, e invece , il compositore ha paura di fare qualcosa reale, per mi i cantanti fanno: oh! ih! oh! tenta improvvisando dissonanze, ndr) All'epoca Haendel dovevi essere capace di vera fino alle lacrime: una melodia come "Lascia ch'io pianga" era semplice ma mai banale. Ma i compositori moderni evitano di essere semplici e diretti, per non essere attaccati: il loro linguaggio è talmente astratto, che c'è pochissimo da criticare».

Come definirebbe la sua musica pop?

«Ha elementi di bossa nova e jazz. Canterò con la mia voce di controtenore. Ho cominciato a fare musica pop a 17 anni, cioè molto prima di dedicarmi alla musica barocca. Non c'è di artificiale per me, e mi diverto tanto: perché dovrei? Questo è solo un aspetto della mia personalità musicale. Per 10 anni ho cantato solo musica barocca, mentre gli altri controtenori fanno perfino Rachmaninov e Debussy».

Che cantanti apprezza?

«Mi piace Kylie Minogue: sono un suo fan, una volta abbiamo cantato allo show tv, ma ho osato avvicinarla. Ci sono modi diversi di fare musica pop: c'è creare suoni nuovi L'altro è quello delle Spice Girls: non che necessariamente mi piacciano, ma rispetto il produttore. Nella musica pop puoi non talento ed essere miliardario: non c'è rapporto tra qualità e . Non credo affatto che il pop sia nel periodo migliore. Ma c'è gente come Sting, Elton John e gli U2, che ha resistito perché non ha avuto paura di cambiare. Sting non ha paura di sperimentare: so che suona Bach sulla sua chitarra».

Insomma, è sciocco chiedersi se sia meglio classico o pop.

«Tutto fa parte dell'universo musicale, e la cosa peggiore che io possa fare in quanto amante della musica classica è ignorare il pop, perché ignorerei il 99% della musica che ci circonda. L'ispirazione può avere livelli diversi. Certo una canzone pop non può nutrire la nostra anima come la Messa in si minore di Bach. Ed è ridicolo che le pop star si comportino se avessero grandi messaggi per il mondo. Ma una volta ero stressato, ho acceso la radio, c'era "Follow Me" di Uncle Cracker e sono diventato di buon umore. una canzonetta ha una sua funzione».

La tua vecchia copiatrice ce la può ancora fare.

Ma quanto rischi?

COPY-PRINTER DIGITALE AR-163/201/206

La tua vecchia copiatrice potrebbe avere il corto e tu potresti rischiare di restare indietro. Ma non te lo puoi permettere. Devi, per forza, tenere il passo del tuo lavoro e far fronte ai tuoi impegni. Allora è il momento di passare copiatrici/stampanti digitali **Sharp AR-163/201/206.** 16/20 pagine al minuto copiate o stampate, anche in fronte-retro, risoluzione di 600dpi, e la possibilità di collegarsi in rete. Partecipa alla grande corsa "Passa a Sharp". **Parte oggi per terminare il 15 marzo 2002.** Se cambi la tua copiatrice vecchia e stanca con una Sharp, te la valuteremo così bene che potrai passare

nuova tecnologia digitale Sharp un prezzo davvero straordinario. A partire da

€1.575 + iva!*

Partecipare è semplicissimo. Telefona al numero **02.89595254** oppure contattaci via e-mail e lascia i tuoi dati all'indirizzo: **sharpsi@seis.sharp-eu.com.** Ti metteremo in contatto con il Partner Dealer Sharp più vicino a te.

SHARP
THE HUMAN TECH

*AR-163 versione base. Offerta concordata i Partner Dealers Sharp, al di supervalutazione e a qualsiasi altra promozione.

ROMA, FESTA A SORPRESA PER I SUOI 83 ANNI

Tanti auguri Garinei padre del musical

Ernesto Baldo
ROMA

Il papà del musical italiano Pietro Garinei, considerato uno dei personaggi più schivi del mondo dello spettacolo, non dimenticherà l'ottantatreesimo compleanno. L'altra [redacted] Garinei è arrivato in Campidoglio, invitato per una conferenza dell'avvocato degli attori Giovanna Cau, e i vigili urbani in servizio all'ingresso lo hanno indirizzato nel Salone della Protomoteca. Aperta la porta, è [redacted] sorpreso perché nella sala c'era il buio assoluto, [redacted] nello stesso momento è partita «Aggiungi un posto a tavola...», si sono accese le luci e improvvisamente s'è trovato di fronte sorridente il sindaco di Roma Walter Veltroni e una folla di amici: da Delia Scala a Suso Cecchi d'Amico, da Jaja Fiastri e Enrico Valme, Armando Trovaioli e Gianni Ferrio, Ettore Scola e Carlo Lizzani; Nicola Piovani e Aroldo Tieri.

Nessuno aveva infatti avvertito Garinei che quegli amici erano lì per il compleanno e per festeggiare i sessant'anni da lui vissuti nel mondo della commedia musicale italiana. Gli ospiti della serata, tra cui anche Erminia Manfredi, Barbara Mastroianni e Diletta Gassman, erano stati invitati «per iscritto» a mantenere il riserbo perché doveva essere una sorpresa per il festeggiato. Secondo Enzo Garinei quello del 25 febbraio 2002 rimarrà forse l'unico compleanno che il fratello Pietro abbia festeggiato nella sua vita.

«Oltre alle ragioni d'affetto personali che non si può non avere per Garinei - ha sottolineato Walter Veltroni prima della consegna della targa d'argento del Campidoglio - c'è un altro fatto che motiva questa serata ed è la riconoscenza della città che io rappresento per le commedie musicali su Roma che Pietro Garinei ha scritto con Sandro Giovannini ed altri autori qui presenti. Roma non è negli occhi del mondo solo per il suo patrimonio archeologico e per le immagini diffuse in tutti i continenti dai maestri del nostro cinema, Roma è anche nelle orecchie del mondo grazie alle cento canzoni scritte da Pietro Garinei assieme ad altri autori delle sue commedie e musicate da compositori come Trovaioli, Ferrio e Piovani. Inoltre dagli anni 60 Garinei e Giovannini con i loro spettacoli hanno portato sul palcoscenico del Sistina tutti i migliori attori e le migliori attrici del teatro italiano. E queste presenze hanno segnato, oltreché la storia del Sistina, anche quella della nostra città». Pietro Garinei ha confessato di essersi «commosso» quando in Campidoglio è stato accolto con «Aggiungi un posto a tavola», perché si sarebbe dovuto dire: «Due posti a tavola», l'altro era per Sandro Giovannini.

RTL 102.5
NON STOP NEWS
"Magazine radiofonico d'informazione"
Max Pagani e le redazioni di Milano Roma Na[redacted]

ANT[redacted]

OGGI
Beppe Bigazzi spiega come preparare al meglio le uova ripiene (*La prova del cuoco*, Raiuno, alle 11,35), i comici lucani «La ricotta» e «Il duo Ficarra e Picone» parlano dei dialetti italiani (*Cominciamo bene*, Raitre, alle 9,05), come preparare in casa la «crema tuttofare» (*Geo & Geo*, Raitre, alle 17,30), a *Dispenser* si discute dell' «Arte del russare» (Radio2 Rai, alle 20,35).

KANAKIS
La storia d'amore tra Anna Kanakis (foto) e Chicco Testa, da lei definita bello, intenso, complicato, «quasi un meccanismo infernale», finita quando l'attrice, preoccupata e innervosita «dall'eccessiva inclinazione di Chicco alla malinconia», scappò dicendogli: «Mi costa sottrarmi perché mi piaci, ma proprio non me la sento di fare la crocerossina» (*Vento di ponente*, Raidue, alle 20,55).

CAPRIOGLIO
L'attrice Debora Caprioglio, per nulla imbarazzata dalla relazione che ebbe a diciassette anni col regista tedesco Klaus Kinski, all'epoca [redacted]: «Ero già matura e solo un uomo più grande avrebbe potuto capirmi e guidarmi nella formazione culturale. Mica potevo accontentarmi dei diciottenni, tutti brufoli e canzonette!» (*Un maresciallo in gondola*, Canale 5, alle 21).

CASTELLITTO
Quella volta che Margaret Mazzantini lanciò addosso al marito Sergio Castellitto (da lei definito «secco secco e allampanato») gli orecchini e l'anello d'oro che lui le aveva regalato, perché «vistosamente pacchiani e burini» (*Padre Pio*, Rete 4, alle 20,55).

MIRACOLI
Nell'ufficio di Emilio Fede, foto appese di Berlusconi e Padre Pio: «Ogni fine [redacted] paziente, mi metto a contare chi ha fatto più miracoli per gli italiani: al momento è in vantaggio il Presidente».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO
TELEGIORNALE: 6.30 - 11.30 - 13.30 - 20.00 - 23.00 - 0.35

GIORNO
- 6.00 Euronews
- 6.45 Uno Mattina condotto da L. Giurato, P. Saluzzi. Regia di A. Gerotto. All'interno: Tg1 (7.00) - Tg1 Economia (7.05) - Tg1 - Flash Lis - Che tempo fa (7.30) - Tg1 - Che tempo fa (8.00-9.00) - Tg1 Flash (9.30)
- 10.00 Linea Verde - [redacted] Verde Aggiornamento alle previsioni meteo del weekend
- 10.50 Tuttobenessere di e con D. Rosati
- 11.10 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
- 11.20 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
- 11.25 Che tempo fa
- 11.35 La prova del cuoco Gioco condotto da A. Clerici
- 12.35 La signora in giallo Telefilm "Il profumo del delitto" con A. Lansbury
- 14.00 Tg1 Economia Quotidiano di informazione sull'azienda Italia
- 14.05 Ci vediamo in tv Varietà condotto da P. Limiti. Regia di G. Nicotra e D. Sironi
- 16.15 La vita in diretta [redacted] Cucuzza. Regia di C. Meocarelli. All'interno: Tg Parlamento (16.50) Tg1 (17.00), Che tempo fa (17.10)

SERA
- 20.35 Il fatto di Enzo Biagi a cura di L. Mazzetti
- 20.45 Il cliente Film (dramm., 1994) con S. Sarandon, T. Lee Jones, [redacted] Renfro, L. Parker, A. La Paglia. Regia di J. Schumacher
- 23.05 Porta a Porta di e con B. Vespa
- 0.50 Stampa Oggi [redacted] L. Di Meo - Che tempo fa - Appuntamento al cinema
- 1.00 [redacted] Educational Un luogo chiamato cinema: "Zavattini"
- 1.30 Sottovoce Intervista a cura di G. Marzullo
- 2.00 Ma che modi!!! [redacted] A. Forte. Regia di E. Basile
- 2.05 Un poliziotto fuori di testa Film (comm., 1985) con J. Reinhold, M. Tilly, J. [redacted] tegna. Regia di M. Dinner
- 3.40 Il ritorno del Santo Telefilm "Segnale d'allarme" con E. Close
- 4.30 Aeroporto Internazionale Telefilm "90' minuto" con A. Celi, D. Di Lazzaro
- 5.00 Cercando Cercando Videoframmenti a cura di N. Leggeri
- 5.20 Tg1 Notte Notiziario (R)

RAIDUE
TELEGIORNALE: 10.30 - 11.15 - 13.00 - 20.30 - 23.45

GIORNO
- 6.05 Tuttobenessere
- 6.25 Entrando nell'Euro
- 6.30 Cosa accade nella stanza del Direttore. [redacted] tro con...
- 6.40 LavorOra Replica
- 6.50 Rassegna stampa dei periodici con F. Fantasia
- 7.00 Go Cart mattina
- 9.05 Il [redacted] Telefilm "L'equilibrio naturale"
- 10.15 Rai educational: Un mondo a colori
- 10.35 Tg2 Medicina [redacted]
- 10.55 Nonsolosoldi Magazine
- 11.05 Tg2 Neon Cinema
- 11.30 I fatti vostri Varietà
- 13.30 Tg2 Costume e società a cura di M. De Scalzi
- 13.50 Tg2 Salute
- 14.05 Scherzi d'amore [redacted] show con F. Panicucci
- 14.45 Al posto tuo Talk-show di e con A. D'Eusanio
- 16.10 Jake & Jason Detectives Telefilm "Un caso spinoso"
- 17.00 Finalmente Disney
- 17.50 Tg2 Net Magazine
- 18.00 Tg2 Flash L.I.S. Notiziario
- 18.05 Meteo2
- 18.10 Sereno Variabile Magazine
- 18.30 Sportsera Rubrica sportiva
- 18.50 Cuori rubati Soap Opera
- 19.15 Jag - avvocati in divisa Telefilm "Esposione a bordo"

SERA
- 20.00 Alle [redacted] con Tom e Jerry Cartoni animati
- 20.20 Il lotto alle otto Varietà con S. Orlando
- 20.55 Vento di Ponente Serie con E. [redacted], P. Calissano, S. Autieri, A. Kanakis. Regia di G. Lepre
- 22.55 Chiambretti c'è Varietà Regia di G. Boncompagni
- 23.40 Estrazioni del lotto
- 0.10 Tg2 Neon [redacted]
- 0.20 Tg Parlamento Notiziario
- 0.30 Meteo
- 0.35 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
- 0.40 Midnight Heat Film (azione, 1996) con B. Bosworth, B. Dourif, C. Yarlett, M. DuBois. Regia di A. A. Goldstein
- 2.10 Italia Interroga con S. Quattrone
- 2.20 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica (Replica)
- 2.35 Tuttobenessere Rubrica di attualità [redacted] con D. Rosati. Regia di A. Gerotto
- [redacted] LavorOra con P. Di Silvestro
- 3.10 Gli antennati Magazine di N. Leggeri
- 3.40 Net.t.un.o. - Network per l'università Ovunque

RAITRE
TELEGIORNALE: 12.30 - 14.00 - 19.00 - 22.45 - 0.10

GIORNO
- 6.00 Rai News 24
- 8.05 Rai Educational La storia [redacted] nel "L'Italia unita: sviluppo e modernità"
- 9.05 Aspettando Cominciamo bene con F. Strabioli
- 9.45 Cominciamo bene conducono T. Garrani, I. Capitani. Regia di D. Giambarba
- 11.30 Tg3 Italie
- 12.55 Tg3 Shukran Magazine a cura di L. Arzalone
- 13.10 Giorno dopo giorno Gioco condotto da C. Tedeschi. Regia di A. Bevilacqua
- 14.50 Tg3 Leonardo
- 15.00 Tg3 Neapolis Magazine a cura di S. Biazzo, S. Luise
- 15.10 GT Ragazzi
- 15.20 Zona Franka All'interno: Racconti raccapriccianti - Fly Fly - [redacted] cuccioli
- 15.55 La melevisione favole e cartoni All'interno: Wildlife - Le avventure di Hocus e Lotus - Vampiri, pirati, alieni - Piccole storie
- 16.40 Cose dell'altro Geo Documentari conduce S. Sagramola. All'interno: Velisti per caso Collegamento via satellite
- 17.30 Geo & Geo Documentari di R. Cutolo. All'interno: Meteo

SERA
- 20.00 Rai Sport Tre Notiziario sportivo
- 20.10 Blob Videoframmenti
- 20.30 Un posto al sole Soap Opera. Diego è turbato: Viola sorprende Giorgio [redacted] bambina e quando la sente chiamare papà suo padre capisce cosa voleva tenerle nascosto la madre. Tommi ha paura che il suo [redacted] di lavoro non sia soddisfatto di lui, intanto Michele riflette sulle superstizioni.
- 20[redacted] Mi manda Raitre conduce P. Marrazzo. Regia di F. Loru
- 22.55 Tg3 Primo Piano Magazine a cura della Redazione Speciali
- 23.20 Racconti di vita conduce G. Anversa. Regia di A. Dorigo
- 0.20 Rai Educational Media-Mente
- 0.50 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
- 0.55 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica

CANALE 5
TELEGIORNALE: 8.00 - 13.00 - 20.00 - 1.00

GIORNO
- 6.00 Tg5 Prima Pagina All'interno: Traffico - Meteo - Borsa e monete
- 8.50 Verissimo (Replica)
- 9.30 Borsa flash
- 9.35 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto da M. Costanzo e la partecipazione di F. Bracardi (Replica)
- 11.30 Providence Telefilm "Tango a cena"
- 12.30 Vivere Soap Opera con F. Marchegiani, L. Ciompi, V. Logan, M. Felli
- 13.40 Beautiful Soap Opera con S. Flannery, J. McCook, K. K. Lang, R. Moss, H. Taylor
- 14.10 Emporio Soap Opera
- 14.15 CentoVetrine Soap Opera con R. Farnesi, E. Bonanno, R. Alpi
- 14.45 [redacted] e donne Talk-show condotto [redacted] De Filippi. Regia di L. Basile
- 16.10 Scelte d'amore Film-tv (dramm., 2000) con P. Duke, R. Cox. Regia di D. Barr. All'interno: Tg Com
- 18.00 Verissimo - Tutti i colori della [redacted] con C. Parodi
- 18.40 Passaparola Gioco con G. Scotti. Regia di S. Mignucci

SERA
- 20.30 Striscia la notizia - La voce dell'insolenza Varietà satirico con E. Greggio, E. Iacchetti
- 21.00 Un maresciallo [redacted] gondola Film-tv (comm., [redacted]) con E. Greggio, V. Silvstedt, D. Caprioglio. Regia di C. Vanzina. All'interno: TGcom
- 23.00 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto da M. Costanzo, con la partecipazione di F. Bracardi
- 1.30 Striscia la notizia - La [redacted] dell'insolenza Varietà satirico con E. Greggio, E. Iacchetti (Replica)
- [redacted] Ocean girl Telefilm
- 2.30 Tg5 Notiziario diretto da E. Mentana (R)
- 3.00 T.J. Hooker Telefilm "Lo spaccatore"
- 3.45 Tg5 Notiziario diretto da E. Mentana (replica)
- 4.15 [redacted] giustiziere a New York Telefilm "Prove [redacted] dramma" con E. Woodward, R. Lansing
- 5.00 Ocean girl Telefilm
- 5.30 Tg5 Notiziario [redacted] da E. Mentana (Replica)

ITALIA 1
TELEGIORNALE: 12.25 - 18.30

GIORNO
- 7.00 Cartoni animati Bad Dog: Un cane che più cane non c'è - Franklin - Sabrina - Evviva Zorro - Tazmania
- 9.00 Casa Keaton Telefilm "Sweet Lorraine"
- 9.25 Supercar Telefilm "Coraggio K.I.T.T.!"
- 10.25 Mac Gyver Telefilm "Arrive terremoto" [redacted] R. D. Anderson, D. Elcar
- 11.25 Nash Bridges Telefilm "Fuori da Miami"
- 13.00 Willy il principe di Bel-Air Telefilm "Uragano Denise" con W. Smith
- 13.40 Cartoni animati Lupin, l'incorreggibile Lupin - I Griffin
- 14.40 Dawson's Creek Telefilm "Il test psicoattitudinale"
- 15.30 Anteprima - Saranno famosi Varietà
- 15.40 Saranno famosi con D. Bossari
- 16.25 Cartoni animati Rossana - What a mess Slump e Arale - Che campioni Holly e Benji
- 17.35 Xena - Principessa guerriera Telefilm "Xena e la minaccia degli dei" con L. Lawless, R. O'Connor
- 19.00 I Robinson Telefilm "Buon anniversario"
- 19.25 Cartoni animati What's my destiny Dragon Ball

SERA
- 20.00 Sarabanda Gioco musicale con E. Papi. Regia di G. Baroncelli
- 20.40 Calcio: Deportivo La Coruna-Juventus Champions League
- 22.45 Pressing Champions League Rubrica sportiva
- 23.45 The others Telefilm "La vita è per i vivi" con J. Nicholson
- 0.40 Ciak Speciale "Daterooodieci"
- [redacted] Studio aperto - La giornata diretto da M. Giordano
- 0.55 Studio Sport Notiziario sportivo
- 1.20 Anteprima Saranno famosi (R)
- 1.30 Saranno famosi con [redacted] Bossari (R)
- 2.10 Appartamento per due Telefilm "Operazione Mozart"
- 2.35 I-Taliani Telefilm "Concessionaria cercasi" con G. Cogliardo, E. Romano
- 3.05 Morti di salute Film (comm., 1994) con A. Hopkins, M. Broderick, B. Fonda. Regia di A. Parker. All'interno: Meteo
- 4.55 Non è la Rai Varietà

RETE 4
[redacted]: 11.30 - 13.30 - 18.55

GIORNO
- 6.00 Afen Telenovela
- 6.40 Quincy Telefilm "Una questione di principio"
- 7.40 Superpartes - Programma di comunicazione politica
- 8.20 Peste e corna e gocce di storia a cura di R. Gervaso
- 8.25 Tg4 Rassegna stampa Notiziario (Replica)
- 8.45 Vivere megli[redacted] F. Trecca
- 9.35 Innamorata Soap Opera con A. Cepeda, S. de Solar
- 10.30 Febbre d'amore Soap Opera [redacted] P. Begman, E. Braeden
- 11.40 Forum con P. Perego. Regia di E. Nobiloni Lafont
- 14.00 La ruota della fortuna Gi[redacted]
- 15.00 Sentieri Soap Opera con K. Zimmer, R. Raines
- 15.45 Padre Pio Miniserie (dramm., 2000) con S. Castellitto, J. Prochnow. Regia di C. Carlei - 1ª parte. All'interno: Meteo Previsioni del tempo [redacted] del servizio metereologico dell'Aeronautica
- 17.55 Sembra ieri Varietà con I. Zanicchi
- [redacted] Sipario del Tg4 Magazine condotto da F. Senette
- 19.50 La forza del [redacted] Telenovela con R. Farla

SERA
- 20.55 Padre Pio Miniserie (dramm., 2000) con S. Castellitto, J. Prochnow. Regia di C. Carlei - 2ª parte
- 23.05 Relazioni intime Film (dramm., 1996) con R. Graves, J. Walters, L. Sadler, M. Walker, H. Aird, L. Dennis, E. McKechnie. Regia di P. Goodhew. All'interno: TGfin
- 1.05 Tg4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani in [redacted]
- 1.30 Chiari [redacted] luna Film (comm., 1988) con L. Arena, T. D'Aquino, J. Nickson, G. Mauriello, F. Angrisano, R. Maggio. Regia di L. Arena. All'interno: Meteo
- 3.30 La zia d'America va a sciare Film (comm., 1958) con T. Pica, V. Riento, B. Valori. Regia di R. Bianchi [redacted]. All'interno: Meteo
- 5.00 Vivere meglio Rubrica di attualità medica con F. Trecca (R)
- 5.30 Peste e corna e gocce di storia (Replica)
- 5.35 Tg4 Rassegna stampa (Replica)

[redacted] REGISTRARE

Chopin amore mio
Niente d'eccezionale questo (convenzionale) dramma romantico di James Lapine, ma con un ottimo cast: Judy Davis, Hugh Grant, Julian Sands, Mandy Patinkin e Bernadette Peters. Buona anche l'ambientazione. La storia del grande amore fra il timido e impacciato (celebre) musicista polacco Fryderyk Chopin e l'anticonformista e vitale (famosa) scrittrice George Sand. ■ 21.00 LA7

Il cliente
Una delle più [redacted]scite trasposizioni dei romanzi di John Grisham, firmata Joel Schumacher, per Susan Sarandon, Tommy Lee Jones e il piccolo Brad Renfro. Mentre è in giro per il bosco, il piccolo Mark incontra un avvocato che, prima di suicidarsi, gli rivela i particolari dell'omicidio di un senatore. E il ragazzo diventa preda della mafia [redacted]... ■ 20.45 RAIUNO

I FILM DI OGGI

Relazioni intime ★★★
23.05 [redacted], GB-CANADA 1996. REGIA PHILIP GOODHEW. CON JULIE WALTERS, RUPERT GRAVES, MATTHEW WALKER, LAURA SADLER E HOLLY AIRD [redacted] 1H40'
Passato al festival di Venezia, è un melodramma noir, venato di crudele ironia, che dietro uno stile apparentemente tradizionale nasconde particolari inquietanti e ipercrealistici per ricreare i «tradizionali» anni Cinquanta britannici. Protagonisti la sempre brava Julie Walters e il Graves lanciato da Ivory. Inghilterra, 1954: un giovane marinaio senza fissa dimora viene accolto dalla famiglia Hensley. La moglie lo seduce, la figlia gelosa cerca [redacted] imitarla. E scoppia la tragedia...

Chiari [redacted] luna ★★
1.30 RETE 4. ITALIA 1988. REGIA LELLO ARENA. CON LELLO ARENA, JULIA [redacted]KSON, ROSALIA MAGGIO, GIOVANNI MAURIELLO E TOSCA D'AQUINO. DUR. 2H08'
Deludente opera seconda di Arena, già nel trio «La smorfia» e «spalla» di Troisi. Tra bozzettismo e autobiografismo. Lasciato il paesello, Davide si reca dalla zia suora fingendo un esaurimento. Ma in [redacted]à per poter realizzare il suo sogno di fare il mago...

Midnight [redacted] ★
0.40 RAIDUE. USA 1996. REGIA ALLAN A. GOLDSTEIN. CON BRIAN BOSWORTH, CLAIRE YARLETT, MARTA DUBOIS E BRAD DOURIF. DUR. 1H34'
Dozzinale thriller d'azione per l'ex giocatore di football Bosworth. Il tranquillo impiegato di banca John Gray perde la memoria a causa di un incidente. Ma, uscito dall'ospedale, diventa vittima di continui flash back che lo spingono a indagare sulla morte della moglie...

La 7
- 6.00 Tg La7 Meteo - Oroscopo - Traffico (ogni [redacted] minuti)
- 8.00 Call game Gioco il primo programma interattivo di quiz, puzzle e rebus enig[redacted]
- 12.00 Tg La7
- 12.30 Paradise Telefilm con L. Horsley, J. Beck.
- 13.30 Blind date Varietà con J. Alexander
- 14.00 Ocean Tribe Film (dramm., 1997). Regia di W. Geiger
- 15.30 Tarzan Telefilm
- 17.30 Robot Wars - La guerra dei robot G[redacted] con A. Lucchetta
- 18[redacted] Cartoni animati Street Fighter
- 18.30 Kung fu Telefilm
- 19.30 Extreme Magazine La realtà attraverso le immagini più spettacolari ed emozionanti con R. Cardarelli
- 20.00 Tg La7
- 20.30 Frasier Telefilm [redacted] K. Grammer, D. Hyde Pierce, J. Leeves. [redacted]gia di A. Ackerman
- 21.00 Chopin amore mio Film (dramm., 1990) con J. Davis, H. Grant. Regia di James Lapine
- 22.55 [redacted] di guerra (e pace) con G. [redacted] G. Ferrara
- 24.00 Tg La7 All'interno: Due minuti un libro con A. Elkann
- 0.15 Kung fu Telefilm
- 1.15 Fox News

TMC2/MTV
- 7.00 Wake up!
- 9.45 Flash Notiziario
- 9.55 Pure Morning
- 11.55 Flash Notiziario
- 12.00 European Top 20 Rubrica musicale
- 13.00 Videoclash Varietà
- 14.00 Trl
- 15.00 Trl voice
- 16.00 Music non stop
- 17.20 Flash Notiziario
- 17.30 Select
- [redacted] Cartoni animati
- [redacted] Videoclash Varietà
- 20.00 Dance Floor Chart Rubrica musicale
- 21.00 Say What? Gioco musicale
- 22.00 Dismissed
- 22.30 Loveline Talk-show
- 23.30 Undressed
- 23.55 Flash Notiziario
- [redacted] Brand [redacted]
- 1.00 Music [redacted] stop

RETEA/VIVA
- 6.00 Push Up
- 7.00 Inbox
- 8.50 TgA Flash
- 10.00 Push Up
- 11.00 Sunshine
- 12.00 TgA flash Notiziario
- 12.05 Energize
- [redacted] Viva Hits
- 14.25 TgA flash Notiziario
- 14.30 Vivacè
- 15.30 Call Center Varietà
- 16.10 [redacted] da Viva
- 16.30 Viv.it
- 17.30 Euro chart
- 18.35 TgA flash Notiziario
- 18.40 Inbox
- 19.30 TgA Flash
- 19.35 Inbox
- 20.00 Mono
- 20.30 Cart.it
- 21.30 1[redacted] Rock Musicale
- [redacted].00 Gecko
- 24.00 Night shift

TELE+BIANCO
- 7.00 The man who cried - L'uomo che piange Film (dr., 2000)
- 8.40 Octopussy - Operazione piovra Film
- [redacted] Tutte le donne del Presidente Film
- 12.20 Il [redacted] Skip Film (dramm., 2000)
- 13.55 Eroe per caso Film
- 15.50 Will & Grace TF
- 16.15 Settimana +
- 16.45 Io, me & Irene Film
- 18.40 Sognando l'Africa Film (dramm., [redacted])
- 20.35 Will & Grace TF
- 21.00 Un delitto impossibile Film (dr., 2000)
- 22.40 Brigid Berlin la musa di Andy Wharol Doc.
- 23.55 L'ultimo bacio [redacted] (sent., 2001)
- 1.50 Cruel intentions Film (dramm., 2000)

[redacted]
- 9.00 [redacted] mummia Film
- 11.00 Genoa-Ternana
- 12.45 Chievo-Brescia
- 14.30 US@ Sport
- 15.00 Basket Nba: New Jersey Nets-New York Knicks
- 16.30 Golf: Speciale Ryder Cup
- 17.20 Calcio: Torino-Juventus
- 19.00 Snowboard classic Campionato Italiano
- 19.30 All basket Magazine
- 20.20 Settimana più
- 20.45 Avviso di chiamata Film (comm., 2000)
- 22.15 Basket NCAA: Gonzaga-Pepperdine
- 23.45 [redacted] Sport
- 0.15 Snowboard Classic Campionato Italiano
- 0.40 Golf: Speciale Ryder Cup

[redacted]
- 6.50 Visioni Magazine
- 7.20 Pierpaolo Pasolini e la ragione [redacted] un sogno Film (doc., 2001)
- 9.00 È adesso [redacted] Film
- 10.30 La [redacted] est tranquille Film (dr., 2000)
- 13.15 Commedia sexy Film (comm., 2001)
- 14.15 Occhio per occhio
- 14.50 Al momento giusto Film (comm., 2000)
- 16.35 Flawless Film
- 18.45 Relic - L'evoluzione del terrore Film
- 20.30 I magnifici sette
- 20.50 Casa Stream
- 21.00 Max e Jérémie devono morire Film
- [redacted] Il segnafilm
- 22.50 Thomas in love Film
- 0.20 Occhio per occhio
- 0.35 La guerra degli Antò Film (comm., 1999)

[redacted] RADIO

[redacted]: Gr 6; 7; 7.20; 8; 10; 11; 12.10; 13; 17.30; 19; 21.35; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 8.25 Sport; 8.35 Golem; 8.50 Baba a colori; 9.08 Radio anch'io; 10.02 Scienze; 10.06 Questione di Borsa; 10.35 Il baco del millennio; 11.45 Pronto salute; 12.00 Come [redacted] affari; 12.36 Baba a colori; 13.25 Gr Parlamento; 13.35 Hobo; 14.10 Con parole mie; [redacted] Ho perso il trend; 16.00 [redacted] Europa; 16.05 Baobab (notizie in corso); 17.00 Come vanno gli affari; 17.32 Affari; 18.00 Bit; 18.50 Incredibile ma falso; 19.30 Affari - Borsa & Altenhours; 19.36 Ascolta, si fa sera; 19.40 Zapping. Alla radio l'informazione Tv e non solo..; 20.38 Zona Cesarini; [redacted] Calcio: Deportivo La Coruna-Juventus Champions League; 21.38 Millevoci; [redacted] Uomini e camion; 23.05 Gr [redacted]mento; 23.33 Uomini e camion; 23.35 Speciale Baobarraum: Demo; 0.33 La notte dei misteri.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 8.47 Il terzo gemello. Sceneggiato radiofonico; 9.00 Il ruggito del coniglio; 11.00 Il cammello [redacted] due; 13.00 Ventotto minuti; 13.42 Jack Folla c'è; 14.33 Atlantis; 16.33 Il Cammello di Radiodue; 18.00 Caterpillar. Quando il fine giustifica gli automezzi; 19.00 Fuori giri; 19.54 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 20.55 Vento di ponente (in o.m.); 21.00 Il cammello di Radiodue; 24.00 La Mezzanotte di Radiodue presenta "Il pittore".

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. [redacted] RadiotreMondo; 10.15 Mattinotre: Le avventure di Lüftenbach; 11.00 I Concerti [redacted] Radiotre; 11.45 La strana coppia. Interviste incrociate a...; 12.15 Cento lire: "Immigrati"; 12.30 Note di cuore; 12.50 Arrivi e partenze; 13.00 La Barcaccia; 14.00 RadioBellebiu; 14.15 Buddha bar; 14.45 Fahrenheit; 16.00 Le oche di Lorenz; 18.15 Storyville; 19.03 Hollywood Party; 19.51 Radiotre Suite; 20.00 Teatrogiornale; 20.30 Il Cartellone: Stagione sinfonica del Teatro Carlo Felice di Genova; 21.45 La città obliqua; 22.50 [redacted] Tre; 23.10 Storie alla radio: "Paura e disgusto a Las Vegas" di J.S. Thompson; 23.45 Invenzioni a due voci; 0.15 Ieri oggi e domani.

RTL 102.5: Gr 6.00 Non stop news con Max Pagani; 9.00 Ed ecco a voi con Gerardi & Visconti; 11.00 W l'Italia con Angelo Baiguini; 13.00 Attenti a noi due con A. Masti & Conte Gal; 15.00 The flight con Federico; 17.00 Password con Nicoletta; [redacted] Eurotime con Emilio Levi; 21.00 Protagonisti con Francesco Perilli; 24.00 Lupi solitari con Mila; 2.00 Crazy club con Alberto Bisi & Co.

RTL 102.5 HIT RADIO
PROTAGONISTI
"[redacted] avvenimenti commentati da chi li vive"

Riavvia il tuo pensiero
Tiscali 10.0 l'offerta Internet di nuova generazione
SERVIZIO CLIENTI 800.91.00.91 ISCRIVITI GRATIS www.tiscali.it
TISCALI

LA STAMPA

SPORT

PAGINA 29 MERCOLEDÌ 27 FEBBRAIO 2002

OGGI

14,30 Usa sport Tele+
18,30 Sportsera Raidue
19,00 Snowboard Campionato italiano Tele+
19,30 Magazine All basket Tele+
20,00 Tg sportivo Raitre
20,30 Basket. Eurolega. Benetton Tv-Scavolini Ps Raisat
20,45 Calcio. Champions L. Juventus-Deportivo Italia1
22,30 Calcio. Champions L. Porto-Real Madrid Stream
22,45 Pressing Champions League Italia1
0,50 Studio sport Italia1

Pari fra Galatasaray ■ Liverpool

GRUPPO A. Bayern Monaco-Boavista 1-0' st 36' Santa Cruz, Manchester U.-Nantes 5-1: pt 17' da Rocha (N), 18' Beckham (foto), 31' Solskjaer, ■ Silvestre; st 19' Van Nistelrooy, 33' Solskjaer. Classifica: Manchester e Bayern 8, Boavista 4, Nantes 1 (elim.). Prossimo turno (mer. 13-3): Manchester-Bayern, Nantes-Boavista. GRUPPO B. Roma-Barcellona 3-0. Galatasaray-Liverpool 1-1: st 26' Niculescu (G), 34' Heskey (L). Class.: ■ 6, Barcellona 5, Galatasaray 4, Liverpool 3 (13-3). Barcellona-Liverpool, Roma-Galatasaray

CHAMPIONS LEAGUE: UNA RIPRESA SCOPPIETTANTE PER I GIALLOROSSI CHE INFIAMMANO IL PUBBLICO, STENDONO I CATALANI E BALZANO IN TESTA AL GIRONE

Roma bella di notte Tripletta al Barça nel segno di Montella

Prima la fortunata carambola di Emerson, poi l'«aeroplanino» firma un gol-gioiello. Tommasi nel finale completa la festa

Roberto Beccantini
■ ROMA

Missione compiuta. La Roma rosola ■ fuoco lento il Barcellona e conquista la vetta ■ girone, a due punti dall'accesso ai quarti di Champions League. Tre gol nella ripresa, ■ la tamburreggiante regia di Totti, prima Emerson, poi Montella, quindi Tommasi. Ancora una volta, Capello si è giocato il jolly (Montella) quando ha ritenuto ■ che fosse il momento, ■ barba ai plebisciti popolari.

Non è ■ ■ notte facile e nemmeno una partita bella, almeno per un tempo. Il Barcellona ■ ribadito ■ fragilità dell'assetto difensivo, soprattutto se infilato in velocità. Se non li prendi alla gola, capacissimi di addormentarti, i catalani; ma non appena ■ azzanni i generosi cosciotti, saltano per aria. La Roma è riuscita ad affrancarsi da ■ avvio tiepido, quasi imbelle. Capello l'ha corretto e pilotata ■ meglio non avrebbe potuto.

Adelante ■ juicio non significa ■ lasciare che il Barcellona faccia i comodi suoi in giro per ■ stadio, non uno che accenda un fiammifero di pressing, neppure Emerson o Lima, accerchiati come ■ dai «turisti» catalani. ■ primo tempo è roba da impiegati del catasto, Totti o troppo punta o troppo poco rifinitore, Batistuta nella ■ di De Boer e Christanval. Le uniche emozioni, si fa per dire, zampillano dalle incursioni di Cafu, quando riesce a seminare Sergi, o dai cross di Delvecchio.

Zero tiri contro uno ■ Rivaldo, intercettato da Antonioli. L'arbitro invita i duellanti a farsi avanti, e ■ differenza dei nostri fischia ■ meno possibile, salvo pizzicare le furbate perditempo (Lima, Totti). In compenso, gli assistenti infliggono fuorigioco fantasma, uno a Rivaldo, che stava volando verso Antonioli, due a Delvecchio.

Si muove male, la Roma, attenta a ■ scoprirsi, e per questo impacciata nell'aprirsi. Panucci bloccato da Rivaldo, Candela disturbato da Puyol, Totti sballottato fra Motta e Cocu, Batistuta ■ disarmato. Altro non chiede, questo Barça vissido ■ sornione: acque placide, navigazione sotto costa. Lima tiene d'occhio Luis Enrique, ■ guardalinee e la sua bandiera prendono di mira Batistuta.

Alla ripresa, è come se sull'Olimpico si abbattesse una tempesta. Montella avvicenda Delvecchio, all'1' prima parata di Reina (su Totti), la Roma cerca di cambiare marcia, Samuel, imperiale, governa le parabole, il forcing non tocca picchi epici, ■ fornisce subito l'episodio della svolta. Casuale nello stinco involontario di Emerson, non certo nella genesi gladiatoria di Totti (Christanval tenuto ■ distanza, la fascia di capitano via ■ vento) ■ nel tiro di Candela.

Costretto a risalire la corrente, ■ Barcellona offre voragini e palesa limiti inquietanti. La Roma coglie l'attimo, si rintana e aggredisce, il piede sull'acceleratore, il coltello fra i denti. Un off-side di Batistuta porta ad annullare ■ raddoppio di Totti, l'uomo che con Montella ha sparigliato ■ carte. Sull'altro versante, ecco Overmars al posto di Motta. Troppo tardi, caro Rexach. Capello, lui, richiama ■ Re Leone e sguinzaglia Tommasi, passando al 3-5-2 d'ordinanza. Velocità, contropiede, precisione: adesso sì che i campioni ■ padroni. E al 29', lungo l'asse Totti-Montella scaturisce il destro del k.o. Christanval coricato ■ dribbling, palla a fil ■ montante. I secondi tempi della Roma sono ormai materia di studio. Diavolo di un Capello, ma allora il titic-titoe dei primi 45' era tutto calcolato...

La squadra di Rexach perde Sergi e arranca su e giù per ■ campo come una vecchia zitella alla caccia di un cavaliere disposto a barattarne le rughe con l'eredità. Il finale è mare forza nove. Montella spalanca la porta a Totti, ma è la folgore ■ Tommasi a incendiare il cielo e i ■ ■ un Olimpico delirante, ■ così fiero dei suoi fiammeggianti pupilli.

(3-4-1-2)	3	(4-4-2)	U
ANTONIOLI	6	REINA	6
ZEBINA	■	PUYOL	6
■	7	DE BOER	6
PANUCCI	■	■	5
CAFU	6.5	SERGI	6
EMERSON	6.5	(33' s.t. Xavi)	s.v.
LIMA	6	■	5.5
CANDELA	6	COCU	6
TOTTI	7	MOTTA	5.5
(42' s.t. Cassano)	s.v.	(19' s.t. Overmars)	s.v.
BATISTUTA	5	LUIS ENRIQUE	5.5
(27' s.t. Tommasi)	s.v.	(37' s.t. Rochemback)	s.v.
DELVECCHIO	6	RIVALDO	5.5
(1' s.t. Montella)	7	KLUIVERT	5
ALL. CAPELLO	7	ALL. REXACH	5

Arbitro: MILTON NIELSEN 6

■ s.t. 16' ■ 29' Montella, 47' Tommasi

Ammoniti: Delvecchio, Lima, Christanval, Totti.

Spettatori: Paganti 67.689, incasso 2.146.506,00 euro.

Vincenzo Montella, entrato nella ripresa, ha segnato il gol ■ raddoppio giallorosso con una prodezza personale

Il bomber: basta ■ l'etichetta del panchinaro

ROMA. Fabio Capello ■ gusta la bella vittoria ma confessa di aver trepidato. «Nel primo tempo - dice - c'era qualcosa che non funzionava. Eravamo timorosi, imprecisi, sconclusionati. Nell'intervallo mi sono fatto sentire, ricordando ai miei che dovevano ■ più aggressivi ■ giocare al calcio. A quanto pare, è servito. Quando si affronta un avversario come il Barcellona e si vince per 3-0 è sicuramente una gara da ricordare, e il merito è di tutti i giocatori».

Eppure è stato l'ingresso in campo di Montella all'inizio della ripresa ■ far cambiare faccia alla partita. Ma Capello insiste sull'impiego dell'aeroplanino solo part-time. «In questo momento non ha un livello di forma ottimale da poter giocare tutta la partita e poi non è un giocatore ■ da solo a cambiare la gara. Vorrei invece elogiare Emerson, uno dei tre migliori centrocampisti al mondo».

Vincenzino Montella ■ ■ aspettare la risposta: «Quello che mi pesa di più è che mi venga attaccata addosso l'etichetta da panchinaro. Ho dimostrato che ■ gioco da centravanti sogno. Vorrei che questo ■ fosse dimenticato». L'ex milanista (e «nemico» di Capello) Patrick Kluivert ha aggiunto: «Rispetto alla gara ■ Barcellona la Roma ha avuto più voglia di vincere e si è ritrovato con ■ Montella in grado di fare la differenza». [g. buc.]

Totti e Samuel gladiatori

Batistuta inesistente, adesso rischia il posto

ROMA

ANTONIOLI 6. Nel primo tempo un palo ■ paratine su Rivaldo, ancora il brasiliano lo fa volare in avvio ripresa. Insomma, serata incredibilmente tranquilla.

ZEBINA 6. Capisce subito che con questo arbitro si può andare per ■ spicci e sistema Kluivert. Concentrato come non mai, conquista ■ pallone e lo consegna immediatamente a Samuel evitando le ormai classiche «zebinate».

SAMUEL 7. Un errore in disimpegno che avrebbe potuto costare ■ una bisticciata con Capello. Più preoccupato del solito, ci mette mezz'ora per capire che può avanzare e impostare. Resta comunque insuperabile per gli spagnoli e un papà per i compagni di reparto..

PANUCCI 6,5. Quasi «or majo» della difesa. Quel recupero su Rivaldo nobilita la sua serata. Quando è il caso, non esita nel mostrare i tacchetti. Partito in crescendo, l'asso brasiliano an- ■ «splange».

■ 6,5. Avvio scoppiettante, poi esce dal gioco. Tutti i palloni, tutti a sinistra. Peccato, ■ Puyol - tunnel al primo minuto - era venuto un ■ mai ■ testa. Riparte nella ripresa ■ la velocità di una gazzella.

■ 6,5. Dà sicurezza alla difesa, macina palloni. Un laccio invisibile lo richiama indietro appena supera di dieci metri ■ metà campo. Si sbilancia un po' nella ripresa e, guarda caso, ■ in gol ■ un pizzico di fortuna.

LIMA 6. Il corridore per eccellenza, contrasta per ■ anche perché Emerson ha una caviglia in tilt, a stento protetta da una bendatura rigida..

CANDELA 6. Prende quota ■ ■ passare dei minuti, gran bello slalom nel finire del primo tempo. Poi, angimando, cerca invano un compagno ■ di tirare. Troppo tenero ■ contrasti, si riscatta nella ripresa duettando verso il gol con Totti.

TOTTI 7. Seduto sul prato, sgrana gli occhioni verso l'arbitro, ■ capisce ■ possano picchiarlo e restare impuniti. Spalle alla porta, riesce a rendersi pericoloso solo all'11' della ripresa. Gran botta, contenuta a fatica da Reina. Piano piano trova la grinta e il passo giusti. Quel pallone che sfiora appena il palo dopo ■ corsa mozzafiato gli nega ■ trionfo (dal 42' st **Cassano sv**).

BATISTUTA 5. Molliccio. Clamoro- ■ a vuoto di testa sullo splendido cross di Delvecchio. E' sotto ■ perché ■ segna, ma ieri ■ non ha trovato neanche il pallone. Generoso nel lavoro di centrocampo, ma in questo ruolo ce ■ sono proprio tanti migliori ■ lui (dal 27' st **Tommasi 6,5.** ■ guadagna la pagnotta correndo in ogni dove. La ■ che ci voleva per spegnere il Barcellona. Con la «cilliegina» del terzo gol).

DELVECCHIO 6. Il suddetto cross, poi si ripete invece di tirare. Lavora davvero troppo a centrocampo per poter fare anche la punta (dal 1' st **Montella 7.** Accolto con un grande applauso. Ci prova in tutte le maniere e ■ centro appena uscito Batistuta. Sarà un caso? L'aeroplanino si stende sul prato per godersi l'abbraccio di tutti. Christanval ancora giro a cercarlo. Adesso, povero Capello: un Montella così non può fare panchina).

CAPELLO 7. Aspetta ■ po' troppo, ma alla fine ■ decide. Non c'è paragone oggi tra Batistuta e Montella. Per il resto ha presen- ■ una Roma semplicemente perfetta.

COME RICOMPENSA PER LA SALVEZZA L'ALLENATORE DEL TORO CHIEDE A CIMMINELLI ■ MANDARLO A «FAR SPESE» AI MONDIALI

Camolese, il Giappone in premio

Aurelio Bealgno
TORINO

A salvezza ottenuta, Giancarlo Camolese si recherà nell'ufficio del patron Cimminelli per richiedere il «suo» personalissimo premio. Niente denaro, nemmeno un aumento o un impegno scritto. Niente di tutto questo. La sua unica richiesta sarà: il Mondiale. Chiederà infatti a Cimminelli quindici giorni di «trasferta-studio» pagati in Giappone e Corea. Da solo e con tanti block-notes in valigia. Farà l'osservatore e relazionerà il tutto proprio al patron, così da permettergli, insieme al dg Mazzola, di imbastire e programmare la rosa della prossima stagione.

E' chiaro che Camolese non seguirà i grandi campioni, non andrà in Giappone a «spiare» le stelle già affermate, ma i giovani più promettenti, magari sconosciuti, per osservarli prima degli altri e magari «bloccarli» tramite un contatto diretto. Un'idea questa, che Cimminelli ieri deferito alla commissione Disciplinare per aver definito «schifoso» l'operato dell'arbitro Paparesta) apprezzerà sicuramente pur di programmare un ciclo che possa riportare il Torino ai vertici del calcio italiano e soprattutto in Europa.

Proprio Camolese ha richiamato questo pensiero subito dopo il derby: «Domenica sera, guardando la nostra curva e osservando il magnifico colpo d'occhio ■ "Delle Alpi", i tifosi ■ hanno fatto il più bel regalo di compleanno che potessi ricevere: un messaggio per il nostro futuro. Con i risultati e le affermazioni, infatti, anche il nostro popolo diventa parte integrante della squadra, presupposto fondamentale per tornare a essere grandi».

E di conseguenza il pensiero di Camolese non può che coinvolgere Cimminelli: «Abbiamo fatto tanta strada e ne siamo tutti orgogliosi, ma ■ stato fondamentale l'aspetto economico. Di chiacchiere ne ho sentite e se ne sono fatte tante, ma chi ha tirato fuori i soldi, e tanti, è stato solo Cimminelli». Ma subito dopo Camolese frena gli entusiasmi: «Devo però ricordare che l'obiettivo minimo, la salvezza, non è ■ ancora raggiunto. Io ho indicato la strada e in molti mi hanno seguito. Questo ■ il nostro segreto: l'unità di intenti e la solidità di un gruppo fantastico».

In settimana Cimminelli e Mazzola avranno l'incontro definitivo per ■ rinnovo del contratto di Asta. Dopodiché sarà esaminata la situazione di Mezzano e Cauet che potrebbero essere confermati Sul fronte acquisti Mazzola punta molto su Farinos che ha già dato il ■ consenso al trasferimento (in prestito). Poi ■ ■ ■ opzioni tornano: per l'attaccante Adeshina e per il 20enne centrocampista francese di origini magrebine Houssine Kharja. Il giovane Cibocchi, prelevato dalla Ternana, si è già messo in contatto con il suo ex compagno ■ sembra entusiasta del trasferimento.

Ieri ad Orbassano, alla ripresa degli allenamenti, 500 persone hanno applaudito i granata dedicando loro ■ enorme striscione «Grazie guerrieri, siamo fieri di voi».

Antonino Asta si tuffa nella difesa juventina: in settimana parlerà di contratto

DOMANI COPPA UEFA: PARMA BLINDATA PER L'HAPOEL

L'Inter ad Atene senza Vieri Milan-Roda, prove di derby

■ attesa ■ derby di domenica sera, domani ■ Coppa Uefa il Milan incontra a ■n Siro gli olandesi del Roda, battuti all'andata per 1-0, mentre l'Inter è ad Atene per la rivincita con l'Aek: giovedì scorso finì 3-1. E' ■ partita durante la quale cadde dagli spalti il giovane Luca Volpini, le cui condizioni permangono tuttora critiche.

Il Milan teme che Silvio Berlusconi possa essere costretto a lasciare la presidenza della ■ e ieri tutti si sono sprecati nel lanciare appelli affinché questo non avvenga. L'Inter ■ ■ critiche del vicepresidente Tronchetti Provera che ieri si è detto soddisfatto solo della posizione in classifica: «Se riusciamo a restare davanti possiamo anche ■ lo scudetto, malgrado il gioco...». Il Milan dovrà fare a meno del centrocampista Albertini, bloccato da ■ fastidio muscolare, ■ l'Inter ha ■ ■ lasciare a Milano ■ bomber Bobo Vieri per ritrovarlo fresco e riposato domenica.

In Coppa Uefa, domani, gioca anche il Parma contro gli israeliani dell'Hapoel Tel Aviv. Lo ■ Tardini sarà chiuso da stamane per «bonifica» (accuratissimo controllo in ogni settore). Un cordone di sicurezza è previsto attorno alla comitiva dell'Hapoel, arrivato ieri sera a Parma. Sono previsti ■ 3 ai ■ mila tifosi israeliani fra tifosi al seguito ed esponenti delle comunità in Italia e nei Paesi vicini ai quali sarà riservata la curva Sud.

I tifosi parmigiani, ma anche i giornalisti e i tecnici radiotelevisivi, dovranno presentarsi con anticipo domani al Tardini in quanto le procedure per i controlli e le perquisizioni ■ più rigorose e lunghe del solito. «Giochiamo contro la squadra di un paese in guerra - ha detto il dg del Parma, Luca Baraldi - ed è dunque necessario che ■ attuate tutte le misure di sicurezza possibili, a tutela dell'incolumità di chi assisterà all'incontro». [n. sor.]

NELLA TANA DEL DEPORTIVO I BIANCONERI CERCANO STASERA UN SUCCESSO ESTERNO CHE IN CHAMPIONS LEAGUE SFUGGE DA QUASI QUATTRO ANNI

«Juve stanca, ho paura»

Lippi spera in Montero: fuori Thuram

Marco Ansaldo
invi[redacted] a LA [redacted]

Rientra Montero ed esce, per la prima volta, Thuram in un avvicendamento [redacted] quale pensiamo non sia estranea [redacted] prestazione [redacted] derby, [redacted] i cambiamenti nella Juve [redacted] giocherà questa [redacted] a La Coruña non si ridurranno alla sostituzione del francese. Lippi sa di avere [redacted] squadra floscia. [redacted] ha ammesso sull'aereo che ci portava ieri mattina [redacted] Galizia. «Da due settimane - ha detto - ripeto che dopo l'inseguimento [redacted] importante alla Roma e all'Inter probabilmente ci sarebbe stato un calo fisico e, inconsciamente, uno psicologico. Per due [redacted] e [redacted] abbiamo [redacted] risultati eccezionali, ora abbiamo mollato qualcosa».

La ricetta per il recupero passa per il ritorno di uomini importanti [redacted] Montero e [redacted] Tudor, che andrà in panchina [redacted] il Deportivo per giocare forse domenica [redacted] il Bologna. Il rimescolamento, tuttavia, deve incidere anche sul gioco, [redacted] si è spento dopo le fiammate di dicembre e gennaio. Lippi è combattuto dal dubbio se sia meglio rischiare già da questa partita le forze fresche come Maresca e Zenoni [redacted] migliorare la creatività e gli attacchi sulle fasce oppure [redacted] mantenere un centrocampo più equilibrato ma che [redacted] poco: [redacted] ha capito dall'ultimo provino quale prevarrà delle due esigenze.

E' l'inevitabile dilemma tra l'idea [redacted] una squadra fragile e [redacted] e una che dovrebbe portare a ca[redacted] almeno il pareggio indispensabile a [redacted] in corsa. «Io [redacted] credo che sia decisivo vincere, anche se me l'auguro - ha spiegato Lippi -. E' importante [redacted] che si giochi in una certa maniera, dimostrando condizione atletica e personalità. [redacted] sono spazi per tutti. [redacted] saranno bravi, ci aspettano 18 partite in [redacted] giorni, escluse le finali [redacted] Coppa Italia. Significa che giocheremmo ogni quattro giorni ed è importante che [redacted] siano preparati ad affrontare quello [redacted] c'è». Anche gli spagnoli, che la settimana scorsa furono miracolati da [redacted] pareggio a Torino, con gli errori di mira [redacted] Trezeguet e quello dal dischetto di [redacted] Piero, [redacted] davanti al possibile camaleontismo juventino. «E' una squadra che mi preoccupa - [redacted] detto l'allenatore, Irureta - perché, oltre all'abilità di Nedved, possiede [redacted] capacità di cambiare assetto in corsa». Su [redacted] gli spagnoli [redacted] hanno capito nulla. Celebrano la Juve come una grandissima squadra da trasferta quando i precedenti nelle Coppe dicono il contrario e i numeri sono da incubo.

I bianconeri non vincono fuori casa in Champions League dal [redacted] marzo 1998, quasi quattro anni fa, quando batterono [redacted] Dinamo Kiev con tre gol di Pippo Inzaghi, nell'ultima sua grande prestazione da attaccante. In assoluto il più recente successo esterno in Europa risale al 25 novembre del '99, 3-1 ad Atene contro l'Olympiakos [redacted] Uefa e [redacted] ultime [redacted] partite in Spagna la Juve ha raccolto otto sconfitte e due pareggi.

Come Ettore Petrolini non prendiamo troppo sul serio le statistiche [redacted] il peso di questo passato sfavorevole si abbatte su [redacted] match delicatissimo. Al «Riazor», su dodici partite di Champions League, ha vinto solo [redacted] Milan di Zaccheroni, hanno perso il Manchester e l'Arse[redacted], pareggiò la Juve ancelottiana. E' uno stadio all'inglese ma [redacted] imponente [redacted] il Bernabeu, né ha [redacted] calore storico del San Mames di Bilbao dove l'urlo dei baschi cala sulle maglie e stordisce i corpi. E' comunque il posto dove è cresciuta la squadra che con il Valencia ha saputo inserirsi meglio nell'aristocrazia [redacted] calcio spagnolo nell'ultimo decennio, [redacted] campo [redacted] trionfi e tragedie cupe come l'oceano che [redacted] lambisce. Qui, [redacted] '94, il Deportivo ebbe il rigore che all'ultimo minuto dell'ultima partita [redacted] campionato gli avrebbe dato la vittoria e il primo successo nella Liga: lo stadio era talmente silenzioso che si sentivano [redacted] onde, la palla finì sul palo e il titolo all'incredulo Barcellona di Stoichkov e di Romario. Ancora oggi [redacted] chi accosta quel giorno al lutto che calò alla notizia dell'Invincibile Armada, la più grande flotta spagnola [redacted] tutti i tempi, affondata nella Manica dalle tempeste e dagli inglesi e che era partita [redacted] porto sotto l'antica torre romana, con i molti figli di questa terra verde.

ITALIA1 ORE 20,45

	Deportivo (4-5-1)	Juventus (3-4-1-2)	
1	[redacted]	BUFFON	1
[redacted]	SCALONI	[redacted]	[redacted]
5	CESAR	MONTERO	4
4	NAYBET	IULIANO	13
3	ROMERO	C. ZENONI	14
18	VICTOR	CONTE	[redacted]
16	SERGIO	DAVIDS	26
6	MAURO SILVA	[redacted]	[redacted]
21	VALERON	NEDVED	11
10	FRAN	TREZEGUET	[redacted]
9	TRISTAN	DEL PIERO	[redacted]
	Arbitro: FRISK (Svezia)		
13	NUNO	CARINI	[redacted]
15	CAPDEVILA	THURAM	[redacted]
24	[redacted]	BIRINDELLI	[redacted]
[redacted]	DJALMINHA	TUDOR	[redacted]
11	AMAVISCA	PESSOTTO	7
23	[redacted]	MARESCA	16
17	PANDIANI	ZALAYETA	25
	[redacted]: IRURETA	All.: LIPPI	

I PRECEDENTI, LA SITUAZIONE

L'ultima vittoria in Spagna nel '70

[redacted] Juventus non [redacted] in Spagna dal 20 ottobre 1970 quando violò il campo del Barcellona (2-1, gol di Bettega e Haller) in Coppa delle [redacted] dopo i colpacci di Madrid (contro [redacted] e Atletico nel '62 e nel '64). Da allora 8 sconfitte e [redacted] pareggi, l'ultimo proprio a La Coruña nella passata edizione di Champions League (1-1).

GRUPPO D. Oltre a Deportivo-Juve [redacted] gioca Arsenal-Bayer Leverkusen. Classifica: Juventus, Arsenal, Bayer Leverkusen e Deportivo 4.

GRUPPO C. Panathinaikos-Sparta Praga, Porto-Real Madrid. Classifica: Real [redacted] 9, Panathinaikos 4, Sparta Praga [redacted] e Porto 1.

La Juve punta sul rientro di Montero (a sinistra) in difesa e sulla voglia di riscatto di Del Piero, che all'andata regalò un rigore agli spagnoli

Del Piero: è il momento di far vedere cosa valiamo

[redacted] Vergnano
inviato a[redacted]A CORUNA

Per Maresca parla Moggi «Rischierebbe di essere frainteso. Ha solo imitato Ferrante, perché multarlo?»

Il tormentone Maresca ha scortato la Juventus fino [redacted] Spagna e segna [redacted] vigilia di Champions League fra le più intriganti. Enzino [redacted] terribile ieri mattina si è seduto nelle prime file dell'aereo che ha condotto la Juve in Galizia guardato a vista da Luciano Moggi. I giornalisti confinati nei sedili di coda sono stati anticipati dal dg prima che tentassero una sortita piratesca [redacted] obiettivo il monellaccio [redacted] Pontecagnano. Da perfetto stratega e fedele al motto del barone Von Clausewitz «la miglior difesa è l'attacco», Moggi ha offerto la sua versione dei f[redacted]: «[redacted] spiace che il derby venga trattato a livello [redacted] stupidaggini e non per cose più serie, tipo il gol prezioso che ha segnato proprio Maresca. Preferisco parlare io perché lui è gi[redacted] e [redacted] come un ragazzo può essere frainteso. [redacted] ha soltanto voluto imitare il gesto di Ferrante e mi pare che ci sia riuscito bene. Non sarà multato. Quanto allo sputo chi [redacted] che non [redacted] stato un gesto reciproco?».

Dopo un giorno dedicato [redacted] riflessione e prima di immergersi [redacted] tormenti di formazione, anche Lippi, che non utilizzerà Maresca dall'inizio ed eviterà altri sberleffi nella terra dei toreri, ha detto la sua: «Mi è sembrato un gesto divertente in un mondo in cui dominano violenza e interesse. Non è fuggito dopo, ma con intelligenza si è sottratto a una possibile rissa visto che i granata non avevano accettato il suo sfottò. Quanto [redacted] sputo, preferisco non commentare cose che non ho visto. [redacted] dopo il secondo gol [redacted] panchina granata è partito un gesto dell'ombrello, ma neppure questo mi turba, perché fa tutto parte del derby».

Purtroppo ne fanno parte anche [redacted]. In molti si [redacted] chiesti perché a fine partita [redacted] Piero fosse una iena. Voci di spogliatoio dicono che ce l'avesse con Ferrante che [redacted] panchina invitava i compagni a [redacted] essere, diciamo così, troppo teneri [redacted] l'attaccante juventino. Altro che il torello di Maresca. E Alex risponde così a chi lo provoca dicendo che adesso dovrebbe cedere [redacted] fascia di capitano a Enzino il vendicatore, nuovo idolo degli ultras: «E' stata la classica presa in giro simpatica. Le corna ci [redacted] come [redacted] al clima del derby. Lo sputo no. Quello non doveva farlo».

Per fortuna il calcio offre subito un altro impegno e quindi la possibilità di andare oltre. Stasera nel pentolone del Riazor, la Juve dovrà mettere tutti gli ingredienti che una squadra di rango sa utilizzare. Sfida delicatissima, servirebbero undici Maresca (intesi [redacted] tori alla carica) per [redacted] alla vittoria in trasferta in Champions dopo 4 anni di astinenza. [redacted] la Juve accusa allarmanti sintomi di logoramento. Lippi tenterà un mini turnover, ma in attacco giocano sempre i soliti. Del Piero non cerca attenuanti: «Ci vorrebbe la stessa Juve degli ultimi 20' del derby. Dobbiamo riuscire a giocare una partita intera con quella grinta. Stanchi? Ufficialmente devo dire di no. In ogni caso [redacted] il momento di pensare a logorii fisici e mentali. Occorre la stessa reazione che abbiamo avuto a Brescia e che ci ha consentito di infilare una lunga serie di vittorie. Dobbiamo aprire il gas e scattare a tutta birra. Siamo [redacted] momento più caldo della stagione, la nostra forza si misura adesso, l'eventuale [redacted] di energie non deve [redacted] un alibi. Vediamo fin dove possiamo spingerci in Coppa come [redacted] campionato [redacted] grande sforzo mentale prima che fisico».

Del Piero ha messo poco di suo nelle ultime partite. Stasera cerca [redacted] gol numero 25 in Champions League per diventarne il cannoniere assoluto fra gli italiani e tenta l'operazione riscatto: «E da un paio di settimane che non gioco bene anche se 3-4 cose buone mi riescono sempre. Però è vero, [redacted] una partita in [redacted] riesca a mettere d'accordo tutta la critica. Il fatto che i [redacted] voti [redacted] pagella siano [redacted]nto diversi, vuol già dire che non mi riesce una prestazione al di sopra di ogni dubbio».

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Zai.net

AL FESTIVAL INTERNAZIONALE CINEMA DELLE DONNE I CRITICI

1-8 Marzo Torino, Teatro

quest'anno 9ª edizione del festival internazionale Cinema delle Donne una novità nostra redazione. La Giuria Zai.net, composta da giovani reporter compresa tra i 14 e 19 anni: Carlotta Cossa, Patrizia De Martino, Stella Forciniti, Elisa Giarrizzo, Elena Poletti, Federico Ussolco.

Accanto alla Giuria del Concorso Internazionale Scuola, i giovani critici di Zai.net valuteranno, per la sezione dedi- alle scuole medie inferiori e superiori, i 5 film internazionali in che meglio rappresentano la condizione giovanile.

Il premio che assegnerà questa speciale giuria?
Lo **Zainetto d'oro**, naturalmente!

GIORNALISTI CON ZAI.NET

nei '97 a Torino laboratorio scrittura giornalistica a cura ragazzi sotto guida di esper- redattori ed esteso a **Roma, Genova, Milano, Napoli e Livorno**, il progetto Zai.net vive oggi nuova fase di sviluppo.

La diffusione gratuita nelle scuole tutta Italia di Zai.net Lab oltrepassato le 220.000 copie: con mini-redazioni che scrivono articoli per rivista, lo spazio web (**www.zai.net**), i format radiotelevisivi delle emittenti convenzionale, lo spazio-scuola di Regionale questa pagina (per ora mensile) messa a disposizione **La Stampa**.

Partner **EuroWebSchool**, portale europeo della scuola; la palestra Zai.net costituisce un valido ponte tra i ragazzi e la comunicazione giornalistica.

Per contattare la redazione: **redazione@zai.net**

STUDENTI REPORTER AL PASCAL DI GIAVENO

La scuola della Val Sangone apre le porte alle novità Zai.net

Zainetto sulle spalle, camminando a crocchi, con passo lento si avviano nelle aule della scuola. Per i ragazzi dell'Istituto Blaise Pascal di Giaveno, provincia di Torino, comincia una nuova giornata di studio. Una come tante, con i soliti compiti e le immancabili interrogazioni. Oggi però nel diario molti allievi è segnato nuovo appuntamento: 14.30, aula rete, redazione Zai.net.

Una novità che s'inserisce un po' infrange il ritmo della quotidianità scolastica. Accompagnati da insegnante, uno ancora innamorato degli optional, inizia la prima lezione: stile di scrittura giornalistica, anche come si fiuta una notizia, come lavora una redazione, cos'è un timone monabò. Ci sono anche tre insegnanti che arrivano da fuori, dallo Sraffa Orbassano e dai Galilei di Avigliana. I primi un gruppetto di allievi, i secondi solo per conoscere e capire di cosa si tratta. Il tempo corre velocemente e alla fine si fissano sull'agenda i nuovi appuntamenti. La scuola Giaveno si è costruita nel tempo fama di serietà e di solida formazione. Una reputazione che spinge molte famiglie, anche della piana metropolitana, a sopportare inevitabili disagi legati al trasporto pur di immatricolare i ragazzi. Con 37 classi e 740 allievi, l'istituto vive oggi la fase più matura, quella di mantenere la propria identità scuola solide radici formative. La ricetta? Così la sintetizza la preside dell'istituto, Maria Laura Tizzani: "*Lo sforzo è sempre stato quello di far coesistere l'innovazione con l'esperienza del passato. Di modernizzare i metodi didattici, senza perdere lo spessore formativo*". Un tempo conosciuta con il nome di "Bus Tus", la scuola della Val Sangone vanta un piccolo primato: essere una delle poche della provincia torinese ad aver realizzato l'intero ciclo delle sperimentazioni didattiche succedutesi negli anni: dalle maxi classi sperimentali del 1974 (biennio unico e biennio unitario) fino ai progetti Brocca del 1992-93 di emanazione ministeriale. Un'impostazione che in qualche modo garantito lo sviluppo sul territorio, anche fuori dei confini della piccola valle in cui la scuola inserita. Chi sceglie il Pascal può oggi contare su quattro indirizzi di studio: lo scientifico, l'economico-aziendale, il linguistico e i corsi IGEA (Indirizzo Giuridico Economico Aziendale).

[Mini-sondaggio]

Perché alcuni dei tuoi coetanei si sballano?

Ecco le prime risposte arrivate alla redazione. Sul prossimo Zai.net troverete speciale su giovani, sballo e nuove droghe.

MARCO **COLOTTI**, 17 anni

"Penso che solo pochi lo facciano perché gli piace, mentre tutti gli altri fanno per sembrare no forti degli altri".

FRANCESCA **TUCCILLO**, 17 anni

"C'è chi lo fa per ribellione, ma la maggior parte lo perché moda. La cosa più incredibile è che ne coscienti".

CECILIA

"Perché la realtà non è sufficiente a soddisfarli. Desiderio d'evasione o di esaltazione del quotidiano".

GEMMA, 17 anni

"Probabilmente per insicurezza, per di disagio, perché hanno dei problemi che riescono a superare".

JNGO, 18 anni

"Perché si sentono spesso insoddisfatti, e pensano in questo modo uscire da questo stato di minorità e debolezza psicologica".

MARTA, 15 anni

"Perché sono alla ricerca di nuove, o perché vogliono imitare i comportamenti di quanti si sentono forti o leader".

[New entry]

ANCHE A LEGNANO

Coltiva le tue passioni... ...nel vivaio creativo di Zai.net

Illustrazione Alessandro Porzi

giovani appassionati e poeti e lumetisti, fotografi, a

Clikka su www.zai.net

AL CINEMA

BLACK HAWK DOWN

bellissimo

Ottobre 1993. Le truppe USA in Somalia si apprestano a sferrare un duro colpo all'organizzazione militare del generale Aidid. Ma serie di imprevisti cambia sorti missione; un elicottero Black Hawk viene abbattuto e l'imperativo diventa recuperare morti e feriti: "nessuno dev'essere abbandonato". un fatto realmente accaduto.

Un motivo per vederlo: è all'altezza più blasonati predecessori genere bellico. Gode di un montaggio magistrale (a opera di Pietro Scalia, nominato agli Oscar) che ora dilata, ora restringe i tempi dell'azione senza far perdere il coinvolgimento. Inquadrature degne del miglior Scott, una colonna sonora azzeccata, ritmo e cura meticolosa per i dettagli completano la ricetta di questo piccolo capolavoro, che tratta il tema onestamente e sbrodola in un panegirico del machismo americano.

Un motivo per vederlo: Crudo e violento. Che altro aspettarsi, però, da un film che è quasi un diario dettagliato di missione di guerra? I personaggi non sono ben caratterizzati (un po' statica e patetica l'interpretazione di Shepard), ma qui è la coralità conta; di contro, certi particolari geniali (lo spruzzatore anti-asma, la partita a scacchi, il libro Grisham, il soldato che diventa sordo). La malinconia finale è un po' sconfata.

Pullafito

IN LIBRERIA

L'ENIGMA DEL SOLITARIO

bellissimo

resistito al fascino il mondo di Sofia, L'enigma del solitario di Jostein Gaarder non deluderà.

Lo stile è sempre ingenuo e accattivante, e così pure genere, a metà tra fantasy e filosofico.

Il dodicenne Hans Thomas attraversa l'Europa una Fiat rossa insieme al padre cerca madre, scomparsa anni prima per "cercare se stessa".

Tra un dialogo surreale e l'altro, il ragazzino a farsi coinvolgere in un'avventura pluriscolare, fra atmosfere magiche, gnomi ottusi, isole incantate...

Chiave storia il gioco delle carte e centrale è la figura del Jolly. L'enigmatico giullare sopravviverà agli altri semi grazie alla inesauribile curiosità, e alla consapevolezza che l'esistenza è meraviglia e mistero. Sopravviverà al trascorrere inesorabile del tempo, comparendo d'improvviso, con un balzo, guardandoci negli occhi per chiederci: "Chi siamo? dove veniamo?".

Un motivo per leggerlo: Se a scuola odiavate/odiate filosofia...

Un motivo per leggerlo: a scuola odiavate/odiate filosofia..., potreste comideal

Poletti

nonsolousatoporsche

Usato Porsche Fabbrica

[redacted] Cabriolet immatric. 01/2001
Argento [redacted]lizzato interno pelle Rosso Boxster
Accessori: Sedie elettric. reclinabili, Lavafari, Cerchi da [redacted] Volante sportivo 3 razze in pelle con Air bag, Tempostat, PSM, Pacchetto suono, Frangivento, Fari Litronic, Autoparcheggio, Computer di Bordo, Navigatore satellitare, Ricevitore passivo, Soft Look, Tutta pelle speciale
Euro 78.500,00

Boxster 2,7 immatric. 12/2000
Nero metallizzato, in[redacted] pelle [redacted] savana.
Accessori: computer di [redacted], radio Porsche CD22, Porsche Stability Manag, antifurto Porsche [redacted], cerchi 17" Boxster Design, Tempostat.
Euro 46.481,00

Boxster 3,2 [redacted] immatric. 09/2000
Argento [redacted]., interni blu [redacted]poli.
Accessori: computer di bordo, radio Porsche [redacted], aletta frangivento, cerchi da 18" Turbo Look, sedili riscaldati, Kit Hi-Fi
Euro 50.096,00

Carrera [redacted] Coupé immatric. 04/2001
Grigio polare metallizzato, interno pelle nera
Accessori: Sedili elettric. reclinabili, Cerchi da 18 Sport design, Lavafari, Volante sportivo 3 razze in pelle con Air bag, Tempostat, PSM, Fari litronic, Autoparcheggio, Tetto apribile, Computer di bordo, Navigatore satellitare, Carica CD, Soft Look, Tutta pelle
Euro 74.500,00

Carrera 2 Coupé immatric. 12/2000
Argento Metallizzato interno pelle Rosso Boxster
Accessori: [redacted] elettric. reclinabili, Cambio Tiptronic, Cerchi da 18 Turbo Look, Tergicristallo al lunotto posteriore, Volante sportivo 3 razze in pelle con Air bag, Tempostat, PSM, Tetto Apribile, Computer di Bordo, Navigatore Satellitare, Ricevitore passivo, Tutta Pelle Speciale
Euro 73.500,00

Carrera 4 Cabriolet immatric. 11/1999
Rosso Aren[redacted]
Accessori: Tetto rigido, Sedili elettrici, Cerchi da 18 Sport design, Volante sportivo 3 razze in pelle con Air bag, Tempostat, Fari litronic, Computer di bordo, Tutta pelle
Euro 72.300,00

Carrera [redacted] Coupé immatric. [redacted]
Verde giungla met., interno tutta pelle grigio
Accessori: computer di bordo, cerchi da 18" Sport Design, Cambio CD, Nav. satellitare, tetto apribile, [redacted] litronic, sedili sportivi riscaldati.
[redacted] 71.000,00

996 Carrera [redacted] Cabriolet immatric. 05/2000
[redacted] notte met., interno tutta pelle grigio spazio
Accessori: Soft [redacted], Tiptronic, carica CD, cerchi da 18" Turbo [redacted], Navigatore satellitare, Ricevitore passivo, [redacted] elettrici, Fari litronic,
Euro 76.900,00

[redacted] Carrera 4 Cabriolet immatric. 09/1999
Rosso, interno nero tutta pelle
Accessori: Aletta frangivento, Carica CD, Cerchi [redacted] 18" Sport design, Navigatore satellitare, Ricevitore passivo, [redacted]i elettrici e riscaldabili, fari litronic,
[redacted] 73.900,00

Carrera 2 [redacted] immatric. 02/2001
Verde Giungla Metallizzato Interno nero
Accessori: Sedili elettric. Fondoscala strumenti colori alluminio, Lavafari, Cerchi da 18 Turbo Look, Volante sportivo 3 razze in pelle con Air bag, PSM, Pacchetto suono, Frangivento, Fari litronic, Comp[redacted] Ricevitore passivo, Carica Cd
[redacted] 76.000,00

Usato Porsche ErreEsse

Boxster 2,7 immatric. 02/2000
Argento metallizzato, blu metropoli.
Accessori: Hard Top, Radio Porsche CDR 22, porta CD, aletta frangivento, computer [redacted] bordo, sedili [redacted] pelle
[redacted] 44.931,00

Boxster 3,2 S immatric. 02/2000
[redacted], interno Beige savana.
Accessori: Tiptronic, porta CD, Radio Porsche [redacted], aletta frangivento
Euro 51.129,00

Boxster 3,2 S immatric. 06/2001
Argento met., [redacted]erno blu metropoli.
Accessori: Porsche Stability Manag, sedili in pelle, Radio Porsche CDR22, aletta frangivento, Kit Hi-Fi, Pomello/leva freno pelle e alluminio
Euro 53.711,00

Boxster 3,2 [redacted] immatric. 04/2001
[redacted] metallizzato, interni grigio grafiti.
Accessori: Porsche Stability Manag, Tunnel centrale colore carrozzeria, Listelli sottoporta in acciaio, Sedili elettrici, Radio Porsche CDR22, Aletta frangivento **Euro 53.195,00**

Boxster 3,2 S immatric. 11/1999
Argento metallizzato, interno in pelle speciale rosso [redacted]
Accessori: computer di bordo, radio Porsche CD22, aletta frangivento, Controllo trazione, soft look,
Euro 49.579,00

Carrera [redacted] Coupé immatric. 05/2000
[redacted] met., interno in pelle totale [redacted] Boxster
Accessori: Porsche Stability Manag, coprimozzi concavi con stemmi, Cambia CD Porsche
Euro 70.238,00

Carrera [redacted] Coupé immatric. 05/1998
Blu Zenith met., interno in pelle [redacted]
Accessori: Cerchi da [redacted] Turbo look, controllo trazione, sedili sportivi, tergilunotto, predisposizione radio, assetto sportivo
Euro 59.392,00

Carrera 2 Coupé immatric. [redacted]
Blu cobalto, interno grigio grafiti
Accessori: Porsche Stability Manag, fari litronic, Cerchi da 18" Turbo look, Kit Hi-Fi, [redacted] control, soft look, computer [redacted] bordo
Euro 71.500,00

Carrera 2 Coupé immatric. 12/1997
Argento metallizzato, interno tutta pelle nero.
Accessori: computer di bordo, Kit Hi-Fi, sedili a completa regolazione elettrica, Tergilunotto, tetto apribile elettrico. Reg. lomb. ex.
Euro 54.744,00

Carrera 2 Coupé immatric. 10/1999
Blu Zenith metallizzato, interno in pelle blu metropoli
Accessori: PCM navigatore satellitare, scarichi [redacted] cromati, cambia CD Porsche, [redacted] sportivo, Porsche Stability Manag **Euro 68.688,00**

Carrera 4 Coupé immatric. 03/1999
Nero metallizzato, interni [redacted] savana.
Accessori: Assetto motorsport, Fascia scura parabrezza
Euro 65.073,00

Carrera [redacted] Coupé immatric. [redacted]
Argento metallizzato, interni Blu metropoli
Accessori: PCM Navigatore satellitare, Tiptronic,
Euro 70.138,00

996 Carrera [redacted] Cabriolet immatric. 01/1999
Blu zenith metallizzato, interni blu metropoli.
[redacted]: [redacted] Porsche CR21, Carica CD Porsche, fascia scura parabrezza
Euro 74.866,00

[redacted] Carrera 2 Cabriolet immatric. 12/1998
Argento metallizzato, interni in pelle speciale rosso boxster
Accessori: controllo trazione, aletta frangivento, Park [redacted], Tempostat, computer di bordo,
Euro 70.496,00

996 Carrera 2 Cabriolet immatric. 10/1999
Blu oceano metallizzato, interni blu metropoli.
Accessori: controllo trazione, fascia [redacted] parabrezza, Tempostat, computer di bordo, aletta frangivento
Euro 68.688,00

996 Carrera [redacted] Coupé immatric. 02/2000
Argento met., interno [redacted]
Accessori: Porsche Stability Manag., Cerchi da 18" Sport design, Scarichi in acciaio cromati, Kit [redacted], Fari litronic, Lavafari, Computer [redacted] bordo.
Euro 68.400,00

964 Carrera 4 Cabriolet immatric. 04/1990
Nero, interno [redacted].
Accessori: sedili sportivi, climatizzatore automatico, cerchi Carrera Cup da 17", Specchi a goccia, Frangivento
Euro 24.000,00

[redacted] Alta gamma altri marchi

Mercedes [redacted] Kompr. immatric. 10/1998
Nero metallizzato, interni pelle grigio-nero.
Accessori: Radio con CD Mercedes
Euro 24.273,00

Volvo V40 1,9 TDI [redacted]. 2000
Nero metallizzato interno stoffa.
Accessori: Cerchi in lega, Climatizzatore, Air bag, Abs.
[redacted] 13.000,00

Mercedes [redacted] 200 Kompr. immatric. 06/1998
Nero, interni pelle [redacted].
Accessori: cambio automatico, [redacted] pioggia, Antifurto Med., Fari allo Xeno, Regolatore velocità, T[redacted]
Euro 23.240,00

Mercedes A160 Avantgarde immatric. 06/1999
Rosso, interno nero.
Accessori: Cerchi lega, Climatizzatore, Airbag, ABS, Navigatore satellitare, Tetto apribile.
Euro 15.235,00

Mercedes C 200 Kompr. immatric. 06/2000
Argento metallizzato, interno [redacted].
Accessori: Cerchi lega da 16", climatizzatore, 4 air bag, [redacted], Antifurto Med., Autoradio, Assetto
Euro [redacted]

[redacted] S6 Avant immatric. 01/2000
Argento metallizzato, interni in pelle nera.
Accessori: [redacted] control, Specchi retrovisori cromati, Antifurto satellitare, Cambia [redacted] Audi
Euro 44.500,00

[redacted] Avant immatric. [redacted]
Nero metallizzato, interni pelle [redacted].
Accessori: Navigation Plus, DVD nel Poggiatesta, tendine, Park control
Euro 46.000,00

[redacted] A2 1,4 immatric. [redacted]
Argento Metallizzato Interno in [redacted]
Accessori: Climatizzatore, Air bag, [redacted]
Euro 17.050,00

Audi A4 Berl. 2,5 V6 TDI immatric. 03/2001
Blu scuro met., interno antracite.
Accessori: Cerchi in lega, Assetto, Clima automatico, [redacted], 4 airbag
[redacted] 28.921,00

[redacted] Avant 2,8 V6 immatric. [redacted]
grigio scuro met., interno in pelle nera.
Accessori: Assetto, clima automatico, 4 airbag, [redacted]
[redacted] 22.156,00

Audi TT Coupé 225hp quattro immatr. [redacted]
Argento metallizzato, interno in pelle nera.
Accessori: Cerchi da 18", clima automatico, 4 airbag, ABS, autoradio
Euro 26.300,00

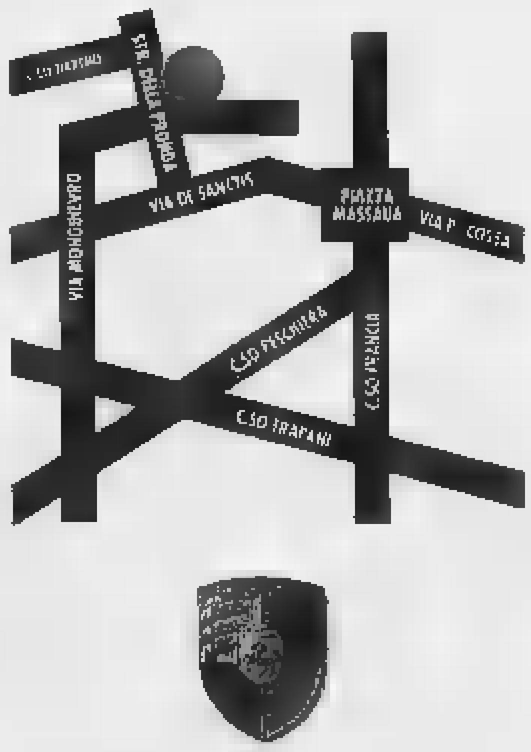
[redacted] TT Roadster 225hp quattro [redacted]
Argento met., interno in pelle nera.
Accessori: Cerchi da [redacted], clima automatico, 4 airbag, ABS, autoradio
Euro 28.400,00

VW Passat Berlina 2,8 [redacted]. 09/2001
[redacted] inchiostro [redacted]., interno pelle a alcantara [redacted].
Accessori: Clima automatico, 6 airbag, ABS, Antifurto, radio, Cerchi [redacted] 17"
Euro 24.000,00

Usato garantito Porsche
La garanzia viene applicata anche alle Porsche prese in permuta. La garanzia per vetture usate Porsche fino a 9 anni di età e 200.000 km, valida anche all'estero, vi garantisce per [redacted] anno senza limite di percorrenza.

Servizi finanziari Porsche.
Sempre qualcosa di molto personale.
Polizze assicurative, contratti leasing, finanziamenti, con Porsche Financial Services Italia. Costruiti su misura per voi e la vostra Porsche nuova o usata garantita Porsche.

ErreEsse S.p.A.
Centro Porsche Piemonte [redacted] Valle [redacted]
strada della Pronda, 52/88
011.41.44.911 voce
011.41.44.999 fax
info@erreessespa.it



PORSCHE

FORMULA 1: PRIMI VELENI A MELBOURNE. ANCHE MONTOYA PUNGE IL FERRARISTA, MENTRE SCOPPIA LA GRANA DELLE REGOLAZIONI ELETTRONICHE A DISTANZA

Coulthard attacca Schumi

«E' invecchiato e non sa più rischiare»

Cristiano Chiavegato
inviato a MELBOURNE

E' stato [redacted] primo ad arrivare al circuito. Juan Pablo Montoya, det[redacted] «one», ha fretta: [redacted] vincere, soprattutto [redacted] attaccare Schumacher. Il gusto lo ha preso lo scorso anno, lui che arrivava novizio ma trionfatore nella formula americana Indy e con [redacted] [redacted]cesso nella famosa 500 Miglia. S'è fatto subito conoscere: un sorpasso sbalorditivo sul tedesco della Ferrari alla terza gara, [redacted] Brasile, poi la pole position e il trionfo a Monza.

La sicurezza non gli manca. Nel circuito dell'Albert Park (ora completamente «ingabbiato» da robuste reti metalliche, dopo la tragedia del 2001 con il commissario sportivo ucciso dalla ruota staccatasi dalla Bar di Villeneuve) [redacted] ventiseienne [redacted] Bogotà si presenta in veste dimessa, una T-shirt [redacted] pantaloni di cotone.

«Intanto - dice Montoya, sgranando gli occhi inquietanti - sono sorpreso dalla decisione della Ferrari. Correre con la vettura vecchia... Penso sia un bel vantaggio per noi, che abbiamo quella nuova, o un fatto negativo per loro. Potrebbero partire decimi nello schieramento, domenica. Non [redacted] lo aspettavo. La Williams-Bmw ha già percorso [redacted] sacco [redacted] chilometri e abbiamo fatto pro[redacted]. Certo, al debutto nessuno è sicuro di arrivare in fondo, [redacted] [redacted] sono molto fiducioso».

Qui, in Australia, all'esordio assoluto nella passata stagione, Montoya non ebbe fortuna, ruppe il motore dopo 40 giri. Il ricordo gli brucia ancora: [redacted] fu divertente. Ma ho archiviato la pratica. Il tracciato è molto diverso [redacted] quelli che abitualmente frequentiamo. Qualche rettilineo veloce, seguito da curve lente. Sono curioso di vedere come vanno gli altri, di misurare la velocità [redacted] tutti. Tuttavia credo che noi saremo competitivi. Voglio rifarmi e cominciare bene il campionato».

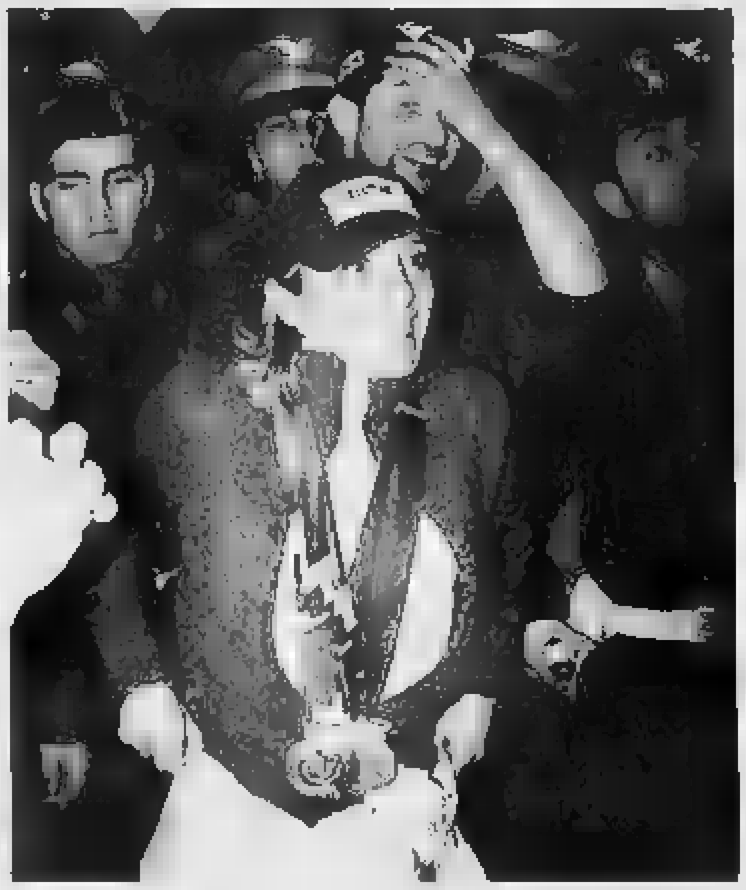
Con [redacted] ruolo di anti-Schumacher e di pretendente al Mondiale? Di fronte [redacted] questi interrogativi, [redacted] pilota della Williams mette le ma[redacted] avanti, frena un pochino: «Se dipendesse soltanto dalla mia volontà, certo, l'idea mi piace. Ma, sapete, ci vuole anche la vettura. Senza l'auto giusta non si va lontano. Per cui aspetto a sbilanciarmi. Vediamo come va la corsa d'apertura, che presenta tante incognite, compresa una temperatura ambientale più elevata di quella sperimentata nella maggioranza [redacted] test invernali».

La prudenza di queste ore miti[redacted] dichiarazioni più aggressive [redacted]lle settimane scorse, quando Juan Pablo affermava senza [redacted]zi termini: «Io i due Schumacher li mangio in un solo boccone», mettendo sullo stesso piano Michael e il [redacted]mpagno di squadra Ralf. Oppure: «Il ferrarista non si ricorda più del sorpasso a Interlagos, io però l'ho imparato [redacted] memoria». Insomma, un mix fra il santo e il diavolo.

Fatale che gli avversari di Schumi alzino, quando possono, [redacted] cresta: lo fanno anche per motivi psicologici. Per darsi coraggio e intimorire il tedesco. Anche David Coulthard cerca la provocazione: «Michael è forte, ma io conosco i [redacted] punti deboli. Uno di questi è l'età. Non rischia più come prima. L'ho capito in Brasile, nel [redacted] scorso. Non c'era una buona visibilità e Schumacher alzò il piede dall'acceleratore. Così lo superai e vinsi. In precedenza non gli sarebbe successo. Sta invecchiando. Devo sfruttare questo limite per batterlo. Conquistare il Mondiale [redacted] il mio [redacted] obiettivo dopo aver [redacted] 11 gare. Non abbandonerò sino a quando non avrò realizzato il sogno di essere campione».

Nella notte [redacted] giovedì e venerdì, all'una italiana, s'inizieranno le prime prove ufficiali. E forse scatterà anche [redacted] prima polemica. Ieri Sam Michael, responsabile dei [redacted] Williams, ha dichiarato che l'adozione della telemetria bidirezionale (si ricevono i dati elettronicamente dalle vetture, ma i tecnici possono intervenire sulle regolazioni dai box) è pericolosa: «Non si possono cambiare quelle delle vetture concorrenti, ma in teoria [redacted] potrebbero bloccare le [redacted] ni, creando [redacted] pochi problemi». Ipotesi tutta [redacted] verificare. Fra poche ore.

David Coulthard e Michael Schumacher: fra i due grandi rivali potrebbe inserirsi l'emergente colombiano Juan Pablo Montoya


L'arrivo della fondista Stefania Belmondo (un oro e un argento) ieri alla Malpensa

DA SALT LAKE CITY LA CONFERMA: IL TRE VOLTE ORO MUEHLEGG POSITIVO ALLE CONTROANALISI

«Stefy [redacted] Gabriella, grazie [redacted] lo sport pulito»

In trionfo le fondiste azzurre, la festa non spegne le polemiche sul doping-truffa

[redacted]

Divisa della forestale e della polizia. E, ovviamente, medaglie olimpiche al collo. Così Stefania Belmondo e Daniela Ceccarelli si sono presentate negli studi romani della [redacted] per registrare la puntata di «Porta a Porta», il programma condotto da Bruno Vespa in in onda ieri sera. Domande di rito, risposte di rito, qualche aneddoto e la felicità dipinta sul volto. «E' ovvio che una medaglia d'oro ti cambia la vita - dice Stefi -. A me, però, l'ha cambiata davvero la prima volta che l'ho conquistata, dieci anni fa. A Salt Lake è stato diverso ma bello, bellissimo lo stesso. La sensazione [redacted] favolosa». Chi invece non ha mai provato questa sensazione è la Ceccarelli: «Vincere ed essere festeggiata con il tricolore e l'inno di Mameli è un'altra cosa». Una favola, che suscita l'ammirazione e un po' d'invidia in Sandra Mondaini, anch'essa ospite in studio, insieme con personaggi dello sport quali [redacted] vice presidente dell'Inter Marco Tronchetti Provera, l'allenatore del Milan (domenica sera c'è il derby) Ancelotti e Albertini.

La Belmondo era giunta alla Malpensa ieri a mezzogiorno, con Gabriella Paruzzi. Per le due [redacted]se olimpiche del fondo a Salt Lake City (oro e argento dopo la squalifica della russa Lazutina) un'accoglienza con striscioni e mazzi di fiori, bandiere e tamburi. Qualcuno, spiritosamente, ha donato a Stefi un paio di scarpette da neonato di lana bianca, per sottolineare la [redacted] volontà di diventare mamma. C'era anche [redacted] striscione: «Grazie per lo sport pulito, grazie Stefi, brava Gabriella». La Belmondo è poi rientrata nella sua Valle Stura [redacted] Demonte per l'ennesima festa, la Paruzzi è tornata a Tarvisio (Udine). «E' una gioia immensa - ha raccontato al [redacted] [redacted] nel paese che ha festeggiato [redacted] lungo la sua vittoria - e non ho ancora realizzato bene quanto è successo in questi giorni». A proposito di doping, [redacted] fondista tarvisiana [redacted] ha dubbi. «Non c'è bisogno [redacted] doparsi, parlo anche a [redacted] della collega [redacted] amica Stefania Belmondo: serve tanta costanza e lavoro, non si fa niente da soli, ci vuole una grande famiglia e [redacted]e allenatore. Campioni non si nasce dal nulla, io ho aspettato 33 anni per un oro olimpico».

Da Salt Lake City intanto è arrivata la conferma che il fondista tedesco naturalizzato spagnolo Johann Muehlegg (tre medaglie d'oro, una revocata nella 50 km) è risultato positivo anche alla controanalisi per assunzione di darbepoietina, sostanza che ha la stessa struttura dell'eritropoietina (l'Epo). (r. sc.)

LA BANDIERA OLIMPICA [redacted]

Darbepoietina, Guariniello in allarme

■ TORINO. Salutata [redacted] Lake City, [redacted] bandiera olimpica è in volo verso Torino dove arriva [redacted] alle 11 portata dal sindaco Sergio Chiamparino. Il vessillo a cinque cerchi sarà esposto venerdì a Palazzo Civico, in Sala Rossa, durante una manifestazione cui parteciperà anche il presidente del Coni, Gianni Petrucci. La manifestazione aprirà la tre giorni di festeggiamenti con [redacted] Torino saluterà l'apertura del quadriennio Olimpico che culminerà il 10 febb[redacted] del [redacted] [redacted] l'accensione della fiamma nel braciere dello stadio [redacted] Alpi. Intanto la Procura [redacted] Torino ha avviato accertamenti sulla darbepoietina alfa (meglio conosciuta come Nesp), la sostanza per la quale sono stati squalificati tre fondisti a Salt Lake City. L'obiettivo degli inquirenti, guidati dal procuratore Raffaele Guariniello, è verificare [redacted] modalità con le quali viene commercializzata in Italia. Prodotta dal laboratorio [redacted] Amgen Inc., in Italia è distribuita da pochi mesi dalla Dompé Biotech, ed è raccomandata per la cura delle [redacted]. È già stato accertato che vi sono stati ordinativi di vendita.

CADE LA «RISERVA BIANCA» DEL TENNIS, LA WILLIAMS CONQUISTA IL N. 1

Venus, destino da regina in nero

Stefano Semeraro

MIA figlia Venus è scesa [redacted] un campo da tennis per [redacted] prima volta il [redacted] luglio 1984, all'età di quattro anni, sei mesi e un giorno. Proprio [redacted] giorno della nostra festa nazionale: ho capito che sarebbe diventata [redacted] campiones[redacted].

Facile dirlo, ora che Venus Ebone Starr Williams [redacted] ufficialmente la prima tennista [redacted] colore - maschi compresi - capace di issarsi al n.1 delle classifiche mondiali. Ma Papà Richard il sermoncino lo pronunciò nel 1993, quando le sue due figliole, Venus [redacted] la sorella Serena, [redacted] ancora panterine sconosciute.

Il black power nello sport non è certo inedito, non [redacted] più eversivo, se ormai anche il miglior golfista ha il volto di v[redacted] bruno [redacted] Tiger Woods, se anche [redacted] ghiaccio, [redacted] Salt Lake City, ha deciso di indossare i muscoli [redacted] [redacted] Vonetta Flowers. Il tennis rimaneva una delle poche riserve bianche, [redacted] giusto a far da precedente i profetici ma isolati successi di Althea Gibson, regina [redacted] Parigi e Londra sul finire degli anni 50, e di Arthur Ashe, campione a New York nel '68 e a Wimbledon nel '75 contro quel confederato di Jimmy Connors.

Ma Ashe [redacted] [redacted] campione tutto fosforo ed educazione: come molti neri aveva voluto dimostrare di saper vincere stando nel recinto, rispettando il codice del gioco.

Venus è diversa, [redacted] una della tribù di Michael Jordan, una di quelle che cambiano la faccia al mestiere che [redacted] scelgono. [redacted] Ashe adattò la sua rabbia al tennis, [redacted] Signorina Williams ha costretto il tennis in [redacted] ad adeguarsi a lei: al suo fisico [redacted] pivot, ai suoi servizi a [redacted] all'ora, ai suoi passi sconocchiati [redacted] furenti.

A quelle sbracciate da [redacted]tide religiosa che paiono tirate a casaccio ma fanno tornare i conti (in tasca e sulle righe) al millimetro.

Venus Williams, la «pantera»

La leggenda vuole che Williams senior, nel 1976, quando ancora faceva la guardia giurata in California, vide in tv [redacted] tennista incassare 40 mila dollari di paga per una settimana di lavoro e costrinse la recalcitrante sposa Oracene a mettere in produzione altre due babies. Fu fortunato. A 8 anni Venus [redacted] un prodigio atletico, correva il miglio [redacted] 5'29, e [redacted] violentava palline sui playground del ghetto. Stanchi di sporcizia [redacted] pallottole, i Williams si trasferirono [redacted] Delray Beach, in Florida, dove Venere fu rifiutata da Nick Bollettieri - che le preferì la Kournikova - e rifinita da Rick Macci.

Impressionò Billie Jean King e Jack Kramer, saltò tutto il circuito juniores [redacted] debuttò fra le grandi nel '94, quando la Reebok le firmò, sulla fiducia, un contratto da 5 milioni di dollari. Nel '97 era in finale [redacted] Flushing Meadow, nel '98 vinse il primo torneo a Oklahoma City.

Serena le ha soffiato [redacted] record di precocità nello Slam, vincendo a New York nel '99, [redacted] lei nel 2000 e nel 2001 si è portata a casa la doppietta Wimbledon-US Open e rifirmato [redacted] quinquennale da 40 milioni di verdoni con la Reebok.

Da due anni almeno tutti, tranne il computer, sapevano che la regina vera era lei. Ma Venus, saggiamente guidata fuori [redacted] dentro [redacted] campo da un babbo-sciamano che le ha spiegato che prima viene la vita, poi [redacted] tennis, per [redacted]i [redacted] entrata [redacted] uscita dal circuito quando voleva. Dal suo esordio pro all'altroieri ha giocato poco, troppo poco secondo i critici al nandrolone che giudicano sospette le ripetute pause agonistiche [redacted] e della [redacted]a. Troppe assenze per essere la prima della classe.

Bigiando i campi, Venus ha però trovato il tempo di appassionarsi alla cucina - [redacted] costolette di maiale sono il [redacted] forte - all'architettura, alla moda, frequentando i corsi dell'Art Institute di Fort Lauderdale, disegnando i completini da infarto che indossa sopra le sue curve di ossidiana. Annusando [redacted] futuro [redacted] godendosi [redacted] love story con Davide Tomassoni, [redacted] italiano che ha iniziato col farle da body guard [redacted] Roma e poi si è allargato.

Ha deciso lei quando diventare [redacted] n.1, la decima dai tempi della prima regina moderna, Chris Evert. Quest'anno ha scelto di giocare di più, 21 tornei invece dei soliti 15, ha accelerato a gennaio e le altre sono rimaste nella polvere. Domani l'erba e il cemento, la [redacted] la terra di Parigi, poi forse Venus si prenderà una nuova vacanza. Il tennis delle ragazze, comunque, non sarà mai più lo stesso.

■ **BEARZOT A COVERCIANO.** A 74 [redacted] Enzo Bearzot si è insediato alla presidenza del nuovo consiglio direttivo del [redacted] tecnico della Federcalcio.

■ **FIORENTINA NELLA BUFERA.** Oggi [redacted] tribunale civile valuterà la situazione contabile della Fiorentina [redacted] potrebbe decidere l'invio di ispettori per verificare presunte gravi irregolarità. Non è da escludere la nomina di un amministratore giudiziario. Secondo i magistrati l'indebitamento netto è [redacted] 83.4 miliardi di lire.

■ [redacted] **NEI GUAI.** Secondo «Le Monde» [redacted] vendita del Nizza (serie B francese) da parte di Franco Sensi sarebbe nel mirino della giustizia francese. Fra gli acquirenti figurano infatti Robert Cassone e François Mouret, i [redacted] padri sono legati alla grande criminalità locale. All'ipotesi di un tentativo di riciclaggio da parte della malavita, il procuratore ha commentato: «Nel calcio girano talmente tanti soldi che il grande banditismo può essere certamente interessato».

■ [redacted] **AL MEAZZA.** Ieri mattina sopralluogo presso lo stadio Meazza dei magistrati che [redacted] occupano dell'inchiesta [redacted] Luca Volpini, il tifoso interista caduto da una balaustra a San Siro. La Digos ha visionato i filmati dai quali non risulta che il ragazzo sia stato spinto.

■ **BASKET, EUROLEGA.** Parte la seconda fase con 4 italiane in lizza. Stasera (ore 20,30): Benetton Tv-Scavolini Ps. Domani: Skipper Bo-Barcellona (Spa) e Efes Pilsen Istanbul (Tur)-Kinder Bo. Fausto Maifredi, presidente della Federbasket, ha concesso l'indulto a tutti coloro a cui è stata comminata una squalifica o una inibizione. Il provvedimento in occasione degli 80 anni della Fip

■ [redacted] **IN** [redacted] Alessandro Petacchi si è aggiudicato in volata la [redacted] tappa del 66° Giro della Comunità Valenziana.

■ **BILIARDO, PRINCIPI LEADER.** Nominato [redacted] presidente della Federazione Italiana Biliardo Sportivo; è Emanuele Principi, 48 anni, avvocato con studio a Milano.

PARISI
COSTRUZIONI

Lascia fuori lo smog...

COMPLESSO RESIDENZIALE "I GIARDINI DI GRETA"
Si prenotano appartamenti in villa, villette a schiera e villette singole.
TEL. 011 606 14 12 - 339 384 22 73

VILLAGGIO RESIDENZIALE "ROSA BLU"
A soli 10 minuti da c.so Orbassano, vi proponiamo questo nuovo complesso residenziale. Ville singole su un unico piano con ampio giardino privato.
TEL. 011 606 14 12 - 339 384 22 73

"RESIDENZA DEL BORGO"
Prenotasi appartamenti di varia tipologia ■ box singoli e doppi.
TEL. 011 606 14 12 - 339 384 22 73

COMPLESSO RESIDENZIALE "VILLA RAFFAELA"
A soli 500 m dal centro di La Loggia e poco distante dall'ingresso delle tangenziali, sorge ▮ nuovissimo complesso residenziale. Composto da villette indipendenti su tre o quattro lati, costruite su un solo piano, con giardino di pertinenza.
TEL. 011 606 14 12 - 339 384 22 73

"PALAZZO FONTANA"
Via Podgora, 4/6 Torino
(C.so Unione Sovietica)
Ultimi appartamenti in pronta consegna.
TEL. 011 606 14 12 - 339 ▬ 22 73

"RESIDENZA DEI FIORI" - Poirino
Ultime prestigiose ville singole.

TORINO
■ prenotano appartamenti signorili di varia tipologia, fronte parco.

GERBOLE DI VOLVERA
Si prenotano villette a schiera e villette singole, in complesso residenziale.

RESIDENZA "LUDOVICA" - Torino
In pronta consegna appartamento composto da: soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, cantina, box auto.

MONCALIERI
Si prenotano appartamenti di varia tipologia con box auto.

... entra nelle nostre case.

PARISI
COSTRUZIONI
QUALITÀ AL TUO MONDO

Via Torino, 49/C - 10042 NICHELINO
Tel. 011 606 14 12 - Fax 011 605 33 28
e-mail: info@gruppoparisi.com
www.gruppoparisi.com.
Num. diretto Ufficio Vendite: 339 384 22 73

Ideal Print Comunicazione

La presente non costituisce elemento contrattuale

Simoni - Di Viesto
le tue Concessionarie

TORINO

VIA MARENCO 32, [redacted] 011 6568111 FAX 6639003 SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

TO1 TO2 PR CV

Simoni - Di Viesto
le tue Concessionarie

Parcheggio Aldo [redacted]

«Il rettorato e [redacted] istituzioni comunali continuano ad ignorare gli studenti universitari sulla vicenda dei parcheggi Aldo Moro e di piazza Vittorio». Luca Angelantoni, [redacted] nome della lista studentesca Ateneo, chiede ascolto [redacted] ricorda che in piazzale Moro gli studenti vogliono un parcheggio sotterraneo.

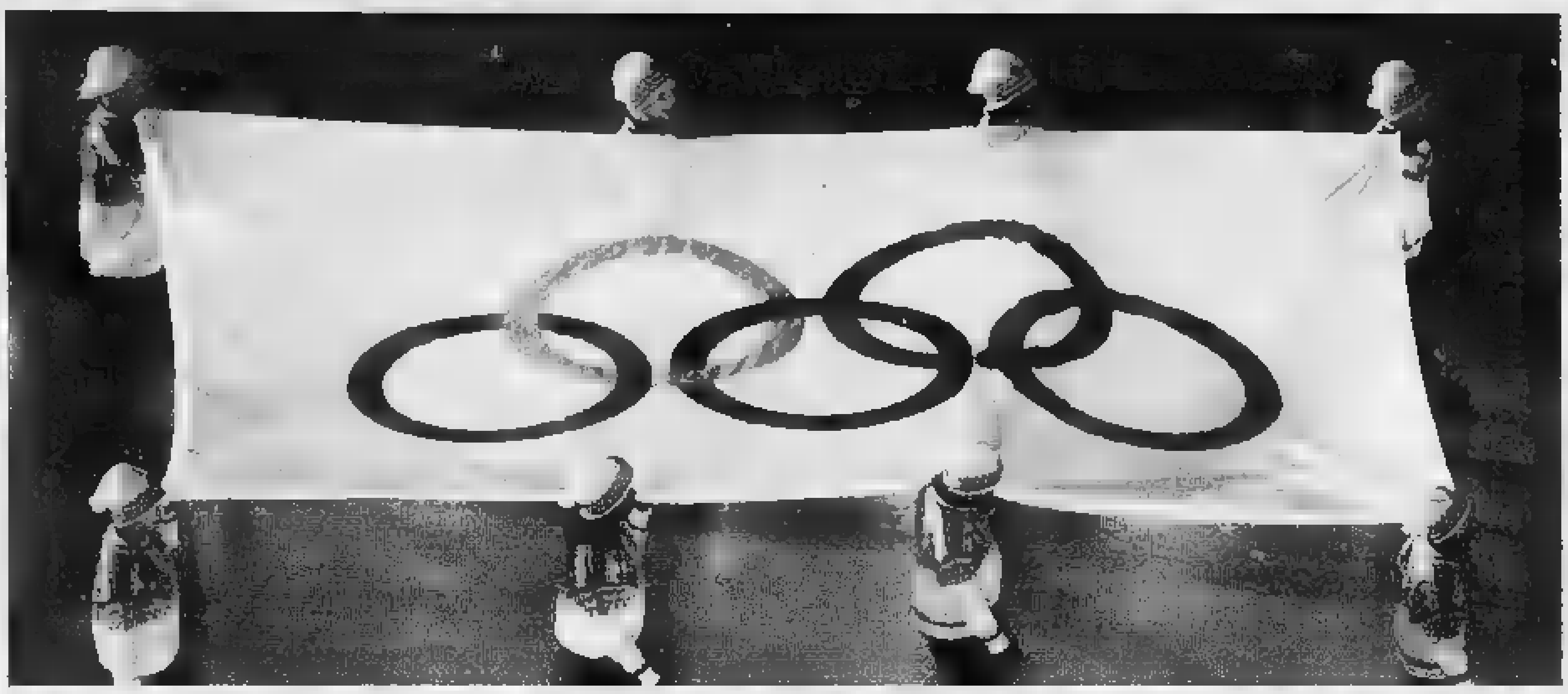
Lutto fra gli avvocati

Si è spento all'età di 72 anni l'avvocato Sergio Melano Bosco (foto), uno dei decani dell'avvocatura torinese. Noto civilista, per molti anni delegato della Cassa di previdenza forense e Consigliere dell'Ordine, Melano Bosco è [redacted] fondatore dell'Associazione Avvocati del Distretto di Torino.

Circolo [redacted] Stampa

Il direttivo [redacted] Circolo della Stampa-Sporting ha nominato per acclamazione Giovanni Giovannini (foto) presidente onorario. Già vicedirettore de [redacted] Stampa, presidente della Federazione italiana e Internazionale Editori e presidente dell'Ansa, è stato uno dei [redacted] fondatori del Circolo il 17 aprile 1957.

DA SALT LAKE CITY A TORINO



Alle 11 all'aeroporto di Caselle atterra la delegazione guidata dal sindaco che porta con sé il vessillo della competizione

Un semplice brindisi celebrerà l'evento in attesa della grande festa di venerdì sera prima in Sala Rossa poi in piazza Vittorio

Un momento della cerimonia di chiusura dei giochi olimpici di Salt Lake City: [redacted] bandiera olimpica è da oggi a Torino dove rimarrà per quattro anni

Via all'avventura olimpica

Oggi arriva la bandiera con i 5 cerchi

Emanuela Minucci

L'airbus 1402/AZ 7373 Air France con a bordo la bandiera olimpica e l'olimpico entusiasmo del sindaco Chiamparino accompagnato da una delegazione di nove persone, è [redacted] a Caselle per le 11. Sino [redacted] ieri sera lo sbarco [redacted] Torino del vessillo [redacted] cinque cerchi proveniente dalle nevi di Salt Lake City è rimasto incerto: «Forse non riescono ad imbarcarsi - spiegava con preoccupazione la segreteria del primo cittadino - dicono che c'è "overbooking" un accumulo di persone in partenza dalla località montana...».

Alla fine però Chiamparino e gli altri componenti della trasferta olimpica, stanchi ma felici, (a Salt Lake hanno atteso sei ore l'aereo [redacted] il sindaco ha insistito per tenersi [redacted] bandiera come bagaglio a mano) [redacted] l'hanno fatta. E stamattina, non appena la delegazione toccherà il suolo torinese, riceverà il festoso benvenuto organizzato per l'occasione dalla Sagat. «Un semplice brindisi - spiegano all'aeroporto - con paninetti al salmone [redacted] lardo di Colonnata, olive ascolane e canapè [redacted]ti, un [redacted] simpatico, cucinato dal cuoco della Finairport Service - attraverso [redacted] il vertice della Sagat darà il benvenuto al primo cittadino munito di sventolante vessillo olimpico».

La festa, com'è ovvio, e come forse i torinesi avranno capito passando per caso in piazza Vittorio, non si esaurirà certo con un [redacted] Chardonnay gustato all'aeroporto. Esauriti i postumi del fuso orario, Chiamparino, Castellani e Christillin, insieme con i ragazzi del 2006, daranno appuntamento a tutti i torinesi per una tre giorni di manifestazioni e feste (costate in tutto 800 milioni e concentrate [redacted] week-end) che avranno il loro epicentro in [redacted] piazza Vittorio più surreale che mai: basti pensare alla pista [redacted] snow-board che è stata montata, nel giro di una settimana, nel suo cuore (lunga 92 metri e alta 24). Attorno a questo scenario imbiancato [redacted] neve artificiale, nella serata di venerdì 1° [redacted] la piazza che fino a ieri ospitava i lavori di ristrutturazione delle esedre, tornerà ai fasti della presentazione delle ultime [redacted] casa Fiat (chi [redacted] ricorda l'arrivo delle nuove Bravo e Brava come fossero astronavi sul cielo della piazza?). Ma veniamo alla scaletta delle manifestazioni. Stamattina la bandiera, dopo il breve benvenuto organizzato [redacted] Caselle, [redacted] ne andrà a dormire in una cassaforte di Palazzo civico. Poi è prevista una pausa di un giorno, dopodiché, venerdì 1° marzo, alle 18, in Sala Rossa, si terrà una cerimonia ufficiale di fronte [redacted] tutte le autorità [redacted] caso (dal presidente del Coni Petrucci a quello del Toroc Castellani): la bandiera entrerà nella sala del Consiglio comunale, preceduta dal gonfalone della Città. Nel frattempo in piazza Palazzo di Città la fanfara della Brigata Alpina Taurinese suonerà alcuni brani e i cittadini potranno seguire quanto accade in Sala Rossa su un grande schermo. Come si è detto, però, la vera festa di piazza si terrà venerdì e [redacted] alle 18,30 quando il vessillo olimpico verrà i[redacted] al balcone di Palazzo civico, mentre nella piazza di fronte i Ragazzi del 2006 distribuiranno bandierine tricolore con il simbolo della città ed dei XX Giochi Olimpici invernali. In serata, alle 20, piazza Vittorio esploderà di luci e suoni e il grande show, presentato da Natasha Stefanenko, avrà inizio. Durante lo spettacolo campioni di snowboard si esibiranno sulla pista e Irene Grandi si esibirà sul palco [redacted] le canzoni del suo ultimo cd. Il giorno seguente, sabato 2 marzo, sempre in piazza Vittorio [redacted] sempre sulla pista di neve artificiale si terrà una competizione di snowboard organizzata del circuito «Freeair». La finale è prevista la sera, a partire dalle 21, seguita dalla premiazione. Domenica [redacted] marzo si chiudono i festeggiamenti: durante questa giornata i torinesi potranno prendere lezioni gratuite di snowboard: lezioni uniche nel loro genere dal momento che si terranno ai piedi della Mole Antonelliana.

LA FESTA DELLA BANDIERA • [redacted]

DIVIETO DI SOSTA

• in piazza Vittorio Veneto dalle ore 14 alle [redacted] 24 dei giorni 1 [redacted] 2 marzo su tutta la piazza
• sino al 10 marzo sarà vietato parcheggiare sulla banchina rialzata sud compresa tra lungo Po Diaz e via Bonafous, e sulla banchina rialzata sud compresa tra via Bonafous e via della Rocca
• sino alle ore 24 del 7 marzo sulla banchina rialzata sud compresa tra via della Rocca e via Plana e sulla banchina rialzata nord (area sud/ovest della medesima) compresa tra lungo Po Cadorna e via Bava;
• sino alle ore 24 del 3 marzo sulla carreggiata perimetrale sud, [redacted] lungo Po Diaz - via della Rocca

Si può posteggiare

• nel parcheggio Aldo Moro dell'Università il pomeriggio di sabato 2 marzo e tutto il giorno la domenica 3 marzo

DIVIETO DI CIRCOLAZIONE

Piazza Vittorio • divieto di circolazione dalle ore 7 [redacted] alle [redacted] 24 del 3 marzo, sulla carreggiata perimetrale sud tratto: via Plana - lungo Po Diaz
• [redacted] Bonafous e via della Rocca: dalle ore 7 dell'1 marzo alle [redacted] 24 [redacted] nel tratto: [redacted] Maria Vittoria - piazza Vittorio Veneto

Via Po • dalle [redacted] 19,30 [redacted] ore 24 [redacted] 1° marzo, [redacted] tratto: piazza Castello - piazza Vittorio Veneto
• dalle ore 14 alle ore 19,30 del 2 marzo, nel tratto: via delle Rosine - piazza Vittorio Veneto
• dalle ore 19,30 alle ore 24 del 2 marzo nel tratto: piazza Castello - piazza Vittorio Veneto

Lungo Po Cadorna, lungo [redacted] Diaz, ponte Vittorio Emanuele I e corso [redacted] • dalle ore 19,40 alle [redacted] 20,45 dell'1 marzo, ad esclusione dei mezzi [redacted] e bus Atm

SONO ESCLUSI DAI DIVIETI

I veicoli adibiti al trasporto [redacted] materiali per la manifestazione e i veicoli dell'organizzazione, nonché i veicoli di soccorso, della forza pubblica e, per il solo transito, i veicoli dei residenti. Durante [redacted] spettacolo su [redacted] confluenti nella piazza Vittorio Veneto, limitatamente all'ultimo tratto di isolato, [redacted] sarà possibile circolare.

LA POLEMICA

[redacted] DI ME UN [redacted]

L'ira di Massimo Castri «Sul Teatro Stabile le mani della politica»

Giovanna Favro A PAGINA 35

[illegible]

UN ANNO FA MORIVA CARPANINI

Il ricordo della città degli amici e degli «avversari»

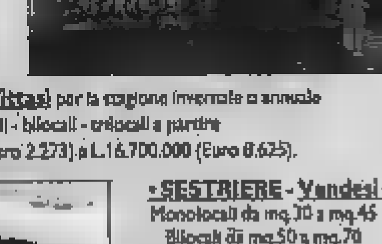
M. Cassi e P. Morcenaro A PAGINA 36

LA STORIA

IL TIFOSO [redacted] IMMAGINA I [redacted]

Cieco dall'adolescenza ogni domenica la trascorre allo stadio

Servizi A PAGINA 37

STUDIO IMMOBILIARE "SESTRIERES"
•Vendite [redacted] •Locazioni settimanali
•SESTRIERE - Vendesi diverse attività commerciali: PIANO BAR, TABACCHERIA, [redacted] PASTICCERIA, ALBERGO, IMPRESA DI PULIZIE, SALA GIOCHI, ecc...

•SESTRIERE - Affittasi per la stagione invernale o annuale monolocali - bilocali - trilocali a partire da lire 4.400.000 (Euro 2.273) a L.16.700.000 (Euro 8.625).

•SESTRIERE - Vendesi Monolocali da mq.30 a mq.45 Bilocali da mq.50 a mq.70 Trilocali da mq.70 a mq.150 sia in condomini periferici o centrali - nella Baita del borgo Pragnol tipiche, montane, rifinite con pietra, legno e dotati di caminetto, posti auto e/o Box Auto. - nella NUOVA Residenza "CRISTALLO"... centralissimi!!! A due passi dalle piste da sci.
SESTRIERE (TORINO), P.le Fraiteve, 2/d
Tel. 0122.755157 - [redacted] - info@sestrieres.it

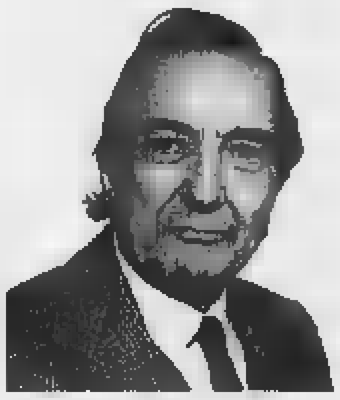
AVEVA 75 ANNI E FU ANCHE IL PRIMO PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Marchiaro, il comunista orgoglioso

E' morto il capogruppo di Rifondazione a Palazzo Cisterna

Gianni Bisio

La Provincia di Torino ha perso [redacted] suo decano. Si è spento ieri mattina, al Reparto di oncologia delle Molinette dove era ricoverato da un [redacted] Marchiaro, 75 [redacted] capogruppo di Rifondazione comunista. Era entrato per la prima volta nel 1965 a Palazzo Cisterna nelle file del Pci, poi [redacted] stato sindaco di Nichelino dal 1970 [redacted] 1985, per poi tornare in Provincia e divenire, nel 1995, primo presidente del Consiglio. Oggi sarà allestita la camera ardente in via Maria Vittoria. Ieri [redacted] stato ricordato in aula dal presidente Albertin: sul suo banco un mazzo di rose rosse. Poi la seduta è stata sospesa in segno di lutto.



Elio Marchiaro si è spento a 75 anni

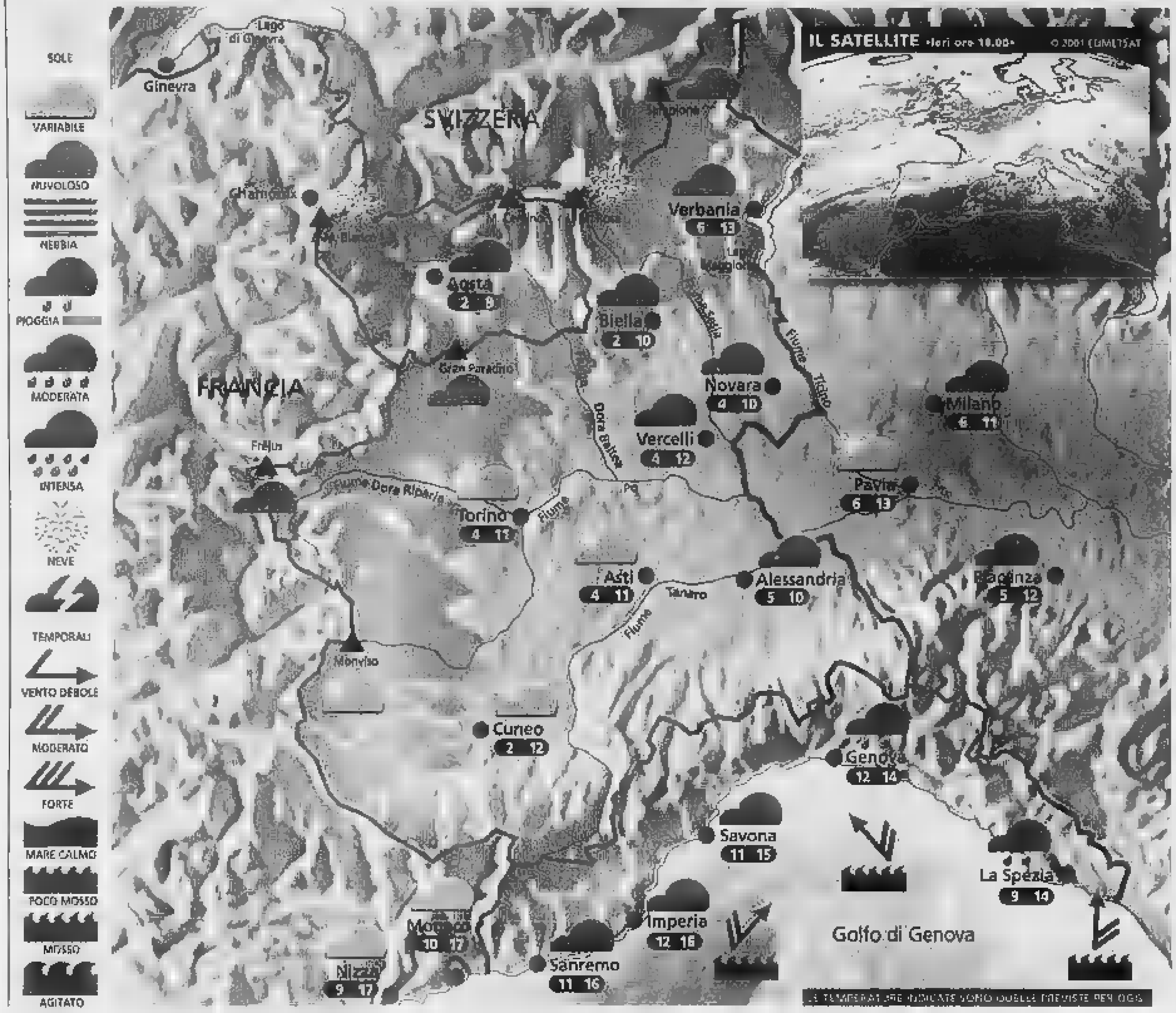
Lo scorso [redacted]o, quando gli [redacted] stata conferita la medaglia d'oro nel 50° anniversario della prima riunione del Consiglio provinciale, Marchiaro aveva brevemente tracciato la storia della sua vita politica: «Io - aveva detto - sono comunista dalla fine degli Anni 40, quando ero [redacted] maestro elementare, sono stato comunista quando ero sindaco di Nichelino, presidente di un ospedale o presidente del Consiglio provinciale. Non rinnego niente, anzi. Lo ribadisco con forza, con convinzione e con orgoglio: sono ancora e sempre comunista, per tutta la [redacted] parte dei lavoratori e delle classi subalterne».

Marchiaro, [redacted] a Bra, nel partito comunista dal 1948 e in Rifondazione dalla sua nascita, per chi l'ha conosciuto bene, è stato certamente uno degli uomini più chiaramente schierati ma meno, o niente, faziosi della Provincia, un presidente di invidiabile imparzialità [redacted] onestà intellettuale, dotato di un'ironia feroce con tutti, ma anche con [redacted] stesso, e di [redacted]so dell'umorismo. Un uomo sempre da ascoltare.

Come presidente, si è battuto a lungo perché i consiglieri giocassero un ruolo nelle decisioni, senza limitarsi a ratificare a posteriori quel che decideva la giunta. Per 34 anni seguì e sollecitò la costruzione [redacted] ponte sul Sangone realizzato dalla Provincia a Nichelino, in via Artom: il «suo» ponte, di cui poi, nel '99, contestò l'inaugurazione in pompa magna perché in periodo elettorale. Quel ponte ora potrebbe veramente diventare il «ponte Marchiaro». Per ricordarlo.

[redacted] PIZZERIA
IL CORTILE
Per una vera pizza DOC ed un raffinato Menu di cucina mediterranea, troviamoci al
CORTILE
via dei Mille, 10/A bis - via Bodoni, 7
Tel. 011.8129439 - Tel. 011.8134000
Un menu Speciale e veloce per la pausa pranzo
Primo € 3.10 = £.6.000
Secondo € 4.13 = £.8.000
Contorno € 1.55 = £.3.000
oppure:
€ 7.25 = £.14.000
pasto completo contorni inclusi
8 Marzo 2002
Menu per la festa della donna
a € 15.49 = £.30.000
per una serata piena di note

BOLLETTINO METEO — OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA



Situazione Ieri la nuvolosità è andata gradualmente intensificandosi nel corso della giornata ma non si sono verificate precipitazioni [redacted] rilievo. I venti hanno soffiato moderati da Ovest in montagna e da Sud-Ovest [redacted] pianura. Le temperature massime [redacted] pianura si [redacted] attestate attorno ai 10°C. Oggi cielo ancora nuvoloso.

Previsioni Al mattino nuvolosità piuttosto compatta sulle zone pianeggianti del Piemonte ma senza piogge. A tratti qualche fugace schiarita. Sulla Valle d'Aosta alternanza [redacted] momenti soleggiati ad altri parzialmente nuvolosi con possibilità di brevi spruzzate di neve nella zona di La Thuile e Courmayeur oltre i 1400 m. Anche sulla Liguria nuvolosità irregolare con deboli piogge possibili sul Levante in mattinata. Temperatura in aumento nei valori minimi, stazionarie le massime. Domani nuvolosità variabile ma tempo in prevalenza asciutto.

ZOOM

I rovesci di neve primaverili

Quando la stagione invernale è avanzata cominciano [redacted] prodursi i primi rovesci di neve, spesso con risultati sorprendenti. La fase ideale per assistere a [redacted] di [redacted] a bassa quota comincia in sordina a fine febbraio e termina generalmente a metà aprile. Il terreno infatti, colpito da una radiazione solare sempre più intensa, comincia a generare le pri[redacted] termiche e le irruzioni di aria fredda, soprattutto quelle di [redacted] polare marittima, sono spesso in grado di generare temporali [redacted] rovesci nevosi. Se in questo periodo vi avventurate verso Islanda, le Isole Far Oer, Irlanda, pieno Atlantico e coste norvegesi ne vedrete delle belle.
Ma anche in Italia nevicate del genere hanno lasciato il segno, con accumuli a volte importanti. Se il "microburst" o fronte di raffica, [redacted] ben sviluppato, si assiste [redacted] turbini di neve spettacolari. Da cosa [redacted] alla distanza [redacted] rovescio di pioggia, da [redacted] nevoso [redacted] grandinigeno? Dal colore. La colorazione grigiastra ci indicherà che di fronte [redacted] noi sta solo piovendo, se invece [redacted] colorazione si tinge di bianco, grandine o neve sono altamente probabili.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	9	16	REGGIO CALABRIA	12	16
BARI	10	19	ROMA	9	16
BOLOGNA	6	14	VENEZIA	7	12
CAGLIARI	9	19	BARCELLONA	6	14
CATANIA	9	17	BRUXELLES	2	7
CATANZARO	10	18	FRANCOFORTE	1	11
FIRENZE	9	13	GINEVRA	2	12
OLBIA	9	18	LONDRA	5	9
PALERMO	12	17	MONACO DI BAVIERA	1	9
PERUGIA	7	16	PARIGI	0	6
POTENZA	6	15	ZURIGO	2	10

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 11 minuti; culmina alle ore [redacted] e 42 minuti, tramonta alle ore [redacted] e 14 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 18 e 24 minuti; cala domani alle ore [redacted] e 08 minuti

esi IRRIGAZIONE
www.esi-irrigazione.com

Nuova realizzazione

Un complesso immobiliare immerso in vasti spazi verdi composto da 8 isole residenziali di forma diversa, poste a un livello sopraelevato rispetto al piano stradale.

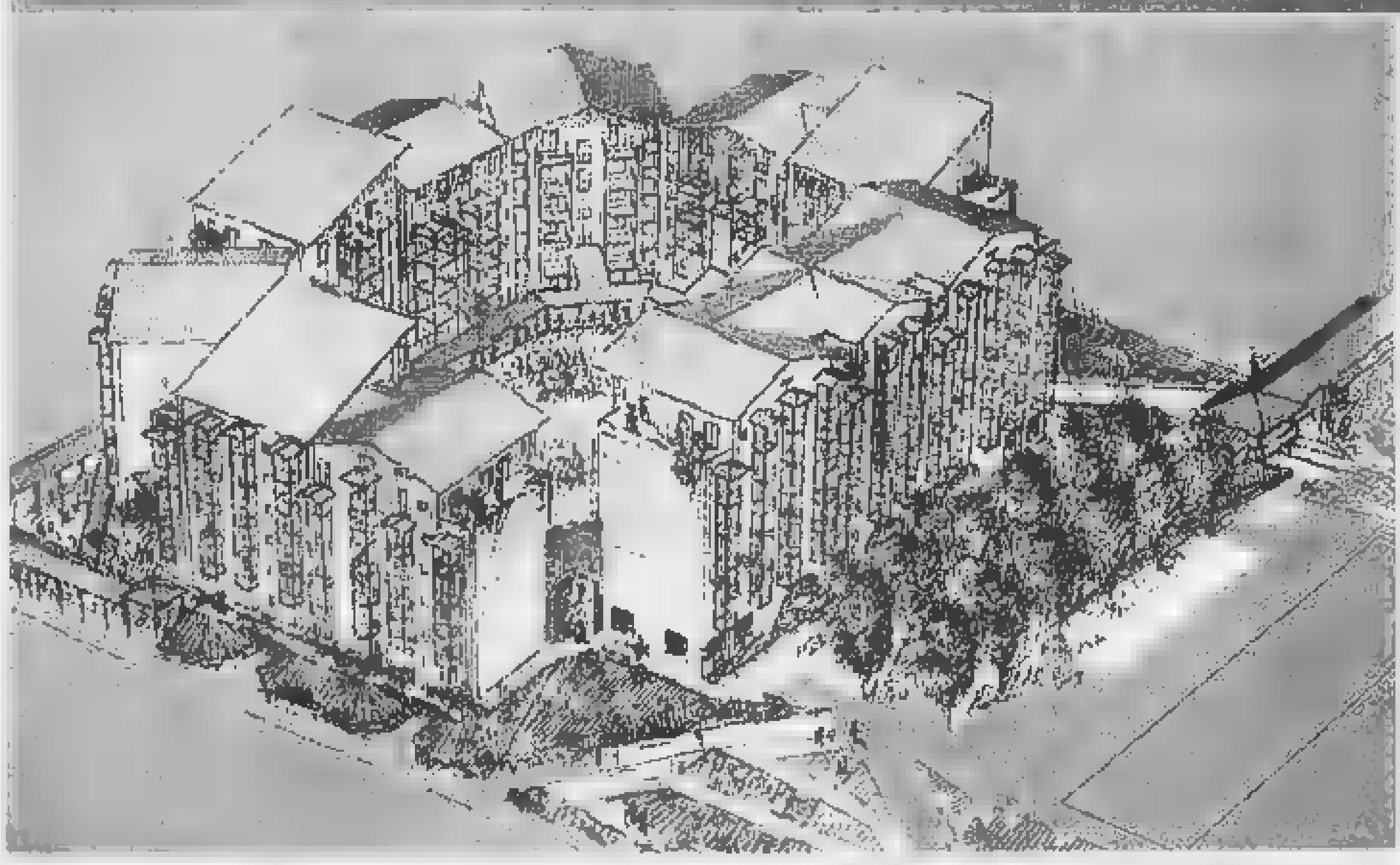
Ponti pedonali sopra le vie garantiscono un sicuro e comodo collegamento tra le stesse Isole e il costruendo Parco della Dora, di grande valore naturalistico.

Gli appartamenti oltre ad essere luminosi e panoramici, con ampi balconi e rifiniture di pregio, si affacciano su un giardino condominiale recintato e con aree attrezzate per i giochi dei bimbi.

Numerosi servizi, nel raggio di 350 metri, sono già esistenti o in costruzione: scuole di ogni grado, impianti sportivi, biblioteca, ipermercato e parco pubblico.

Il complesso sorge alle spalle di Piazza Statuto, fa parte del grande programma di trasformazione della città (Spina 3 - Boulevard di Torino).

... alle spalle di Piazza Statuto



Iniziativa:
Società VALDOCCO S.P.A. - [redacted] - Attività edilizie

residenza Corallo
IMPRESA COSTRUZIONI
DEIRO R.&C. s.p.a.
Informazioni:
Via Cavour, 1 - 10123 Torino
www.sintedil.it
800-617661

[redacted] INFORMAZIONI e PRENOTAZIONI [redacted] posto [redacted] Livorno [redacted], C.so Umbria

residenza Giada
San Pancrazio
Cooperativa Edilizia
Informazioni:
Via Perrone, [redacted] - 10122 Torino
www.coopsanpancrazio.it
Tel. [redacted]

TRA STRAPPI E NUOVE INIZIATIVE

«BARETTI» E SALVARIO

Il colore è un grigio sfumato nelle varie tonalità: elegante, luminoso. Ma di «colori» presto se ne aggiungeranno molti altri, tanti quanti ne esprime il quartiere di San Salvario, nel neonato cinema-teatro Baretti, tenuto a battesimo ieri da don Pi[illegible] Gallo (foto), Bruno Gambarotta e dai rappresentanti dell'ente pubblico. L'accogliente sala, situata a lato della chiesa di SS. Pietro e Paolo (in via Baretti 4, appunto) e gestita da uno staff di volontari, è stata ristrutturata proprio per iniziativa e volontà del «parroco» di San Salvario», che ha voluto trasformare un vecchio spazio in un moderno e attrezzato «punto di aggregazione che può aiutare a riqualificare il quartiere e la città». Il cinema-teatro Baretti, con i suoi 114 posti, non vivrà solo proiezioni e spettacoli di prosa e musica, ma pure di iniziative e progetti vari, centrati soprattutto sulla multietnicità e sulla lettura trasversale delle culture. «Nella zona del quadrilatero di San Salvario non esistono centri di questo genere, [illegible] potenzialità di sala-incontro, cinema e teatro» spiegano i responsabili di questo locale no profit, dove si alterneranno, ad eventi più propriamente spettacolari, incontri, dibattiti, rassegne, cene etniche

«Sul teatro Stabile le mani della politica»

L'ex direttore: contro di me un gioco sporco, ho dovuto dimettermi

L'ACCUSA

1 NON SONO ATTILA
La tesi del regista è: Non ho posto condizioni, non ho alzato il tiro, né chiesto l'impossibile, ho solo richiesto le condizioni minime per restare e portare avanti un'idea di teatro pubblico o in cui credo moltissimo. Non me le hanno date. Mi hanno in sostanza portato a delle dimissioni obbligate: lassù rimasto, [illegible] dovuto operare in condizioni non dignitose.

2 VOLEVO UN AIUTO
Il regista: Volevo un manager che mi affiancasse, e avevo il diritto di indicarlo. Invece hanno deciso di togliermi la direzione. Restare direttore significa poter gestire il budget per le scelte artistiche: decidere anche, dunque, se si vuol portare in città questo artista internazionale o questo altro. Non si può pensare a una persona nominata dall'esterno, con cui non s'andrebbe d'accordo.

3 L'AFFAIRE SETTIMO
Me l'hanno posta sulla testa, questa partita, fin dall'inizio, dandomela per cosa che si [illegible] fare senza discuterne con me; anche se tocca al direttore decidere le strategie culturali, io potevo solo dirmi d'accordo. Fin dall'inizio, ho detto che non lo ero. Quando l'hanno messa [illegible] parte, quella proposta, ho detto: «Se siete convinti che sia giusta, portatela avanti. Se la ritirate, dite che è sbagliata. Ritiratela cioè solo se siete convinti di ritirarla, [illegible] perché è un mio problema, sennò domani siamo daccapo.

4 [illegible] DI [illegible]
Il direttore decide le linee artistiche, strategiche, culturali, gestionali. Questa è la legge. Lungi dal voler scavalcare il cda o i soci, ero venuto a Torino per portare avanti un progetto fino in fondo.

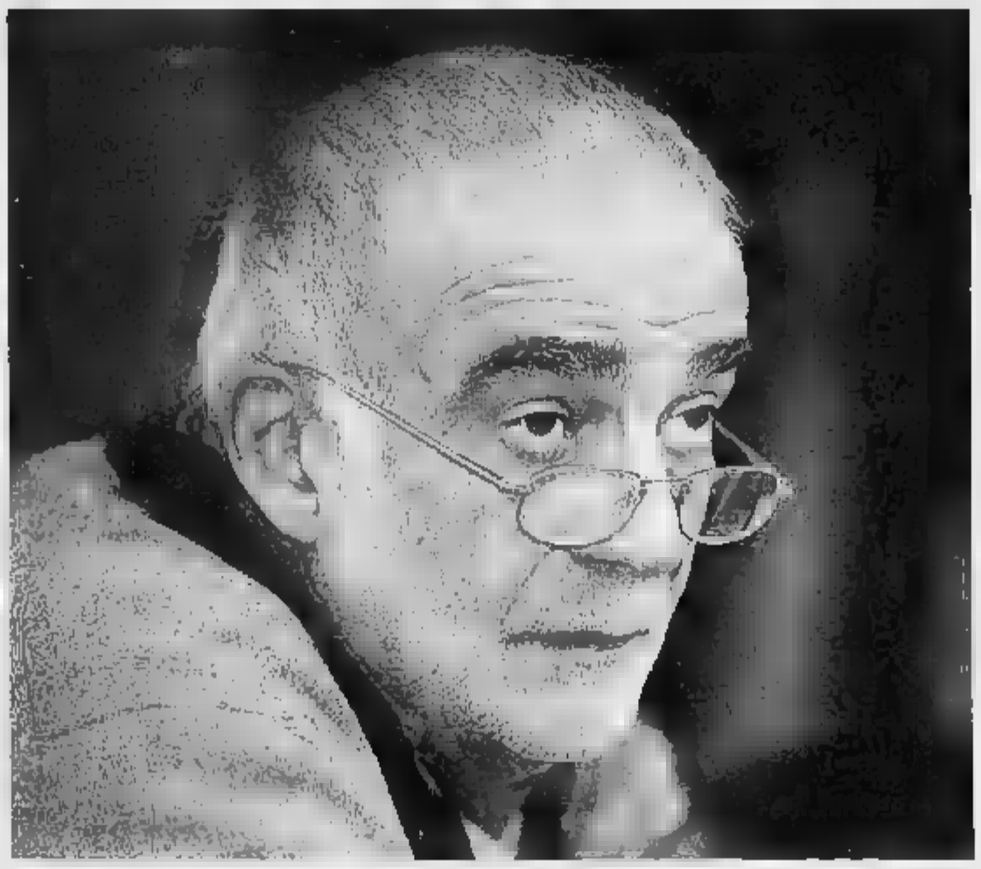
5 LA MIA ARTE
Convinto di fare il direttore, ho rinunciato a fare il regista, e così mi sento becco e bastonato, perché ho lavorato duro, credendo fino in fondo in ciò che facevo.

6 LA MEDIAZIONE FASULLA
Non c'è stata nessuna mediazione seria dopo le dimissioni. Non mi sono stati dati nemmeno concreti elementi di valutazione sui budget e le competenze che avrei mantenuto.

Giovanna Favro

«Siamo qui a dirci addio. Non ho mai fatto [illegible] spettacolo che avesse un finale così patetico; ritengo la mia partenza una sconfitta personale, ma purtoppo le dimissioni erano obbligate. Avrei potuto restare solo [illegible] dizioni che non ritengo degne, [illegible] che [illegible] avrebbero fatto chiarezza. A questo punto avrei solo bisogno di un gran silenzio, visto che a Torino ho vissuto nel rumore perenne di guerre e guerricciole dal primo giorno. Ma sento il dovere di dire delle cose a questa città, che mi ha ospitato per due anni, e ha il diritto di sapere». E' cominciato così, ieri mattina, il discorso d'addio di Massimo Castri al teatro Stabile. Terminata [illegible] gli applausi a [illegible] da uno dei consiglieri d'amministrazione, [illegible] conferenza stampa del regista segue la decisione unanime del cda del teatro d'accettare le sue dimissioni, ed è [illegible] l'accusa [illegible] intorno alle «regole di lealtà e di correttezza» violate. Con un elemento di novità ulteriore: per Castri il nuovo direttore, Walter Le Moli, è «l'alfa e l'omega dell'operazione».

Il regista ha ripercorso [illegible] vicen[illegible] spiegando che «è una storia che riguarda i valori [illegible] legalità e di regole [illegible] comportamento: il [illegible] portamento corretto è forse merce scaduta, in Italia, ma me l'ha insegnato mio padre, che era presidente dell'Azione Cattolica, e voglio ribadire come sono andate le cose». Di qui, la sua cronaca dei fatti: «Partiamo dal luglio 2000, quando sono convocato dal nuovo assessore Alfieri. Pensavo volesse parlarmi dei problemi del teatro, finalmente. Invece mi annunciò che era stata decisa, con l'accordo di tutti, l'acquisizione del teatro Settimo. Mi domandai se ero ancora io il direttore: forse, [illegible] la strategia d'un teatro cambia, [illegible] direttore va coinvolto, e non semplicemente informato. Mi parve una violenza così enorme: in questa fase iniziale c'era [illegible] certa resistenza anche in molti uomini del teatro, del consiglio d'amministrazione, del presidente stesso. Ero contrario anche perché sono stato sempre contrario ai carrozzoni, con tutti dentro. Dissi che si stava operando [illegible] modo scorretto, scavalcando il consiglio d'amministrazione, e il direttore. A ottobre riparlai con l'assessore. Seppi che l'operazione andava avanti, [illegible] si doveva fare in tutti i modi». A questo punto, Antonella Parigi, membro del cda (è anche la presidente della scuola Holden), l'interrompe: «Non è vero, è un'operazione partita dallo Stabile, con l'accordo del cda, e [illegible] dall'assessore, che l'ha fatta sua dopo, mi ribolle il sangue». Nuccio Messina, ex direttore dello Stabile, la zittisce: «Tu rappresenti Vacis, ma siamo qui per ascoltare Castri».



Il regista Massimo Castri ieri alla conferenza stampa: un addio carico di polemiche

[illegible] DI [illegible]

7 FEBBRAIO 2000: Massimo Castri è nominato direttore del teatro Stabile. Succede a Gabriele Lavia. Sul [illegible] nome, presentato in contrapposizione a quello [illegible] Gabriele Vacis, direttore del Teatro Settimo, il consiglio di amministrazione è spaccato: 4 voti favorevoli, due assenti, un rappresentante lascia la seduta per protesta. La polemica è anche politica. La presidente della Provincia Mercedes Bresso attacca il presidente della Stabile e la Regione: «Seguite logiche di lottizzazione».
1° GIUGNO 2000: Massimo Castri si insedia ufficialmente.
19 GIUGNO 2000: lo scrittore Alessandro Bancco, che nei giorni precedenti la nomina [illegible] schierato per Vacis, annuncia l'intenzione di riacquistare dallo Stabile i diritti del suo monologo Novecento. «Lo Stabile - scrive in un articolo pubblicato su La Stampa - è diventato quasi un simbolo di quello che un cittadino normale dovrebbe deplorare».
[illegible]: si torna a parlare di Gabriele Vacis. C'è un progetto di acquisizione del suo Teatro Settimo da parte del Tst. Castri viene a conoscenza delle intenzioni del cda e manifesta la sua contrarietà.
DICEMBRE 2002: l'operazione arriva al vaglio del consiglio di amministrazione. Castri ribadisce in quella sede il suo parere negativo: «Mi sento scavalcato».
[illegible] FEBBRAIO 2002: Il presidente del teatro Stabile presenta a Castri il progetto definitivo.
[illegible] FEBBRAIO 2002: il regista annuncia al consiglio di amministrazione le sue dimissioni.
24 FEBBRAIO 2002: il presidente Agostino Re Rebaudengo annuncia l'intenzione di ripassedere all'acquisto del Teatro Settimo pur di non vedere Castri andare via.
25 FEBBRAIO 2002: si riunisce il consiglio di amministrazione dello Stabile che accetta le dimissioni di Castri e nomina Walter Le Moli su[illegible].

Ancora Castri: «Va bene, diciamo che è [illegible] un gioco del cerino, [illegible] come [illegible] iniziata, [illegible] il presidente, l'assessore, [illegible] cda, anche se, a me, ne parlò Alfieri. Fatto sta che ho ribadito che l'operazione era condotta scorrettamente, scavalcando il direttore, che è l'unico responsabile della linea artistica, culturale e gestionale. Un fatto gravissimo: immaginate che [illegible] as[illegible] dica a Ronconi e a Escobar: il Piccolombardo entra [illegible] Piccolo. Il direttore dice: come? E gli si [illegible] de: non ti preoccupare di come, ma d'essere d'accordo. A dicembre, proposi una mediazione, su cui il presidente pareva d'accordo, che cercava di risolvere Settimo senza sconquassi. Questa mediazione non è stato mai nemmeno discussa dal cda. A questo punto non ho potuto che stare a guardare. Nessuno ha [illegible] detto che secondo commercialisti e avvocati il teatro Settimo portava in dote allo Stabile 600 milioni di deficit l'anno. Questo, almeno, è agli atti, nessuno lo contesterà. Comunque, s'è voluto risolvere la questione lanciando il cuore oltre l'ostacolo. O meglio: lanciando il direttore oltre l'ostacolo».

L'8 febbraio, «mi arriva a Firenze una lettera di Re Rebaudengo, una paginetta: dal [illegible], il direttore [illegible] non sono più io, ma [illegible] persona [illegible] da scegliere, con una delega artistica [illegible] me e [illegible] a Vacis. Debbo dire sì o no. Dico: per valutare, dovrei almeno sapere chi arriva, che budget avrò, che competenze. Invece no. Erano obbligate, le mie dimissioni, [illegible] potendo accettare questa trasformazione del teatro pubblico». Ed ecco le «condizioni prevaricatrici» per restare: «Non erano "condizioni", ma proposte, il minimo per poter lavorare. Ho chiesto la direzione: non è colpa mia se m'han chiamato a Torino in questa veste, non è colpa mia se la legge prevede che ci sia un solo direttore, che delega una persona di [illegible] fiducia. Non lo dice solo la legge, ma il buon senso: [illegible] direttore, che delega [illegible] parte delle [illegible] competenze ad [illegible] persona di cui si fida». «Mi dicono che ho chiesto più finanziamenti: attualmente lo Stabile, che ha un bilancio [illegible] 24 miliardi, ne ha 2 e mezzo per [illegible] produzioni. Tanto quanto [illegible] a Prato, dove il bilancio è di 6». «Ho chiesto di ridefinire i ruoli di direttore, cda, presidente, sia mai perché mi pare evidente che a Torino la situazione non è chiara». Insomma: Castri voleva restare direttore, [illegible] portare avanti il suo progetto, anziché essere [illegible] in condizione di fare due o tre produzioni l'anno, senza curarsi dell'indirizzo generale. La sua proposta per Settimo? «Un protocollo d'intesa, che accreditasse la collaborazione». «Mi spiace andarmene, ma non ho ricevuto alcuna proposta di mediazione. Anche dopo, è evidente, non c'è stata alcuna trattativa seria». Visto che il nuovo direttore s'è nominato [illegible] giorno in cui s'apriva la trattativa, sembra voler dire, [illegible] già tutto deciso. «Mi spiace, perché in questi due anni ho lavorato duro, e ho rinunciato a fare [illegible] regista, perché ero il direttore unico. Così, mi sento oggi becco e bastonato: non ho fatto l'artista, perché avevo accettato [illegible] fare il direttore. Forse d'ora in poi [illegible] cose andranno meglio, perché s'è eliminato un corpo estraneo, quando l'ospite puzza, o bene che se ne accorga e se ne vada. Walter Le Moli sta all'inizio e alla fine, l'alfa e l'omega, visto che quando Alfieri mi parlò mi disse che era un'idea [illegible] Le Moli». Infine: «Non ci sto, all'idea del toscanaccio rude, dell'Attila che [illegible] bizze. Spero d'aver fatto del bene, portando da [illegible] mila e 700 a 9 mila 600 gli abbonati, 4 compagnie in tournée, 11 mila presenze soltanto con il circo, il cartellone anche dei Gobetti esaurito, e scusate se dico il cartellone mio, non quello [illegible] Settimo». Che farà adesso? «Cerco lavoro».

LA DIFESA

1 LE [illegible]
Come accusa nel comunicato del cda: «Castri ha posto per restare condizioni pregiudiziali, preclusive». Quando non «pretenziose e pretestuose». Insomma ha esagerato, ha chiesto troppo, ha alzato troppo il tiro per restare.

2 NON E' UN MANAGER
Tesi del cda: Castri è un regista, un grande artista, ha sempre detto egli stesso che voleva essere sollevato da ruoli che non gli competevano. Sotto sotto, nei corridoi: «a fare il manager non è capace, era obbligatorio trovare una figura che, oltre a sollevarlo, avesse un profilo più manageriale che artistico».

3 HA[illegible] IDEA
È la una proposta, quella d'acquisire il ramo d'azienda [illegible] un miliardo. Sempre ha detto che non si sarebbe mai messo di traverso, anche se [illegible] lo entusiasmava. Invece all'ultimo ha detto no e ha annunciato che si sarebbe dimesso. Anche se su quella proposta su cui sopra cda erano d'accordo unanimemente. Quando il progetto è stato accantonato, non è bastato, voleva che dicessimo che avevamo sbagliato.

4 UN PREVARICATORE
Ancora una contro-accusa: il regista voleva scavalcare il cda che ha il diritto di scegliere il direttore, voleva es[illegible] lui ad indicare la figura di collaboratore-manager e questo non gli compete. Anzi, voleva persino decidere quando si deve riunire il cda, quante volte all'anno. Comunicato ufficiale: «Ha messo in discussione» il ruolo stesso del consiglio».

5 C'E' ARTE E ARTE
Questa è un'accusa sola dei corridoi, ma che gli rinnovano sotto sotto molti esponenti del cda e dei soci, ed è forse la più sgradevole, visto il peso riconosciuto internazionalmente del regista: detto che non c'è una sola arte, [illegible] solo tipo di teatro, in città alla fin fine s'è visto poco del suo genio.

6 E' COLPA SUA
Abbiamo tentato di mediare in ogni modo per farlo restare a Torino, ma lui s'è impuntato. E' lui che ha voluto andarsene. Se la trattativa è fallita, è colpa [illegible], è lui che, si legge nel testo redatto dal cda appena annunciata il nome del successore, «non ha lasciato nessun margine».

LA RISPOSTA ALLE PESANTI ACCUSE DEL MAESTRO: «LA SCELTA DA PARTE DEL CDA È STATA UNANIME»

Alfieri: «Mente, il Comune non c'entra»

L'assessore alla Cultura nega di essere il regista dell'operazione

reazioni

E' il giorno in cui, dopo un silenzio ostinato, durato dall'inizio, Massimo Castri dice la sua prima di andarsene. E' [illegible] sua verità, scomoda per i politici, e per i loro rappresentanti in consiglio d'amministrazione. I politici vogliono replicare, e ribadire ciò che han dichiarato dall'inizio. Si sente chiamato in causa soprattutto l'assessore Fiorenzo Alfieri, che convoca [illegible] pomeriggio una contro-conferenza stampa. Ribadisce che la cosa non parti [illegible] lui, rifiuta il ruolo di regista di quanto è accaduto, e avverte: «Nessuno può dire che il tantro è quel che pensa lui, [illegible] rispondere a nessuno, in totale sordità rispetto a ciò che pens[illegible] gli enti pubblici». E tira [illegible] ballo Pirandello: «Siccome la verità può essere vista da due lati, questa è la mia».

Se la Margherita s'è presentata alla conferenza stampa di Castri, il capogruppo dei ds, Beppe Borgogno, telefona o precisa: «Non [illegible] stata un'operazione dei ds. Abbia[illegible] scelto una linea chiara, quella [illegible] [illegible] intervenire». E l'assessore alla Cultura della Regione, Giampiero Leo: «Nonostante tutto, sono ottimista. Nessuno deve avere potere assoluto, Le Moli arriva con grande entusiasmo, grande spirito costruttivo, farà grandi cose». Rolando Picchioni, invece, ha parlato alla conferenza stampa [illegible] Castri, e ha ribadito [illegible] stima per il regista, [illegible] dispiacere per la partenza: «Ma ha dato degli assist ai suoi nemici, non ha forse compreso che quando [illegible] stato [illegible] da parte Settimo tutto [illegible] azzerava, tornava come prima, si discuteva daccapo».

Alfieri riparte dall'inizio e ribadisce: «L'operazione Settimo è nata [illegible] teatro Stabile e dal teatro Settimo, e non dagli enti locali. Tanto meno da [illegible]. A luglio, Le Moli incontrò Vacis a Parma. Poi Le Moli ne parlò a Re Rebaudengo, che parlò a me, [illegible] cda. L'idea parve buona a tutti, e Castri non disse che, se varata, si sarebbe dimesso». Parte da [illegible] presupposto: «Su questa operazione c'è unanimità, va rilevato, forse [illegible] era mai accaduto. Si è insistito su questioni partigiane, e politiche. Questa non è una perfida operazione politica, non ho mai parlato di questo con [illegible] partito [illegible] sono iscritto, la politica non c'entra. Sia chiaro anche che non sono amico [illegible] Le Moli, [illegible] che ha lavorato [illegible] [illegible] Tessore, ma ho visto [illegible] sua faccia la prima volta oggi sui giornali». Torna anche lui [illegible] scorsa: «Quando son dive[illegible] [illegible] alla Cultura, c'era questo problema: dopo la spaccatura su Settimo [illegible] momento della nomina di Castri. Io Provincia sembrava voler costruire lo Stabile 2, un polo [illegible] valorizzasse tutto ciò che non è lo Stabile. Domando: lo Stabile di chi è? Non [illegible] direttore, [illegible] dei cittadini, o di chi li rappresenta essendo [illegible] eletto. E' inconcepibile che sia una macchina intoccabile. La proposta era di aprire lo Stabile a sostenere le altre realtà teatrali, un dovere del teatro pubblico per statuto. Io ho lavorato perché nascesse il centro servizi, affidato a Walter Cassani, che creasse un tavolo tra istituzioni, stabile e altri teatri, una trentina di realtà, per coordinare le esigenze di tutti in tema di fondi e di spazi». Quando m'hanno parlato della proposta [illegible] Settimo, ero preoccupato che questo non interferisse [illegible] il centro servizi». Poi, «va detto: Settimo non è come [illegible] altre realtà, è [illegible] stabile anche lui, anche [illegible] piccolo, e ha [illegible] milioni dallo Stato, ma quasi niente dagli enti locali, soppergiù 250 milioni, e questo non è giusto. E' un modo di fare teatro leggero, nel senso che costa poco, che piace ai giovani. Possibile non si possa fare una proposta, per senza che la libertà artistica [illegible] direttore venga lesa? Perché le altre realtà debbono essere da sopportare, anziché da supportare? Io rispondo al sindaco, al consiglio comunale, non si può entrare in un ente pubblico, e non render conto. Settimo creava problemi? L'abbiamo messo da parte. Non è bastato. Abbiamo dato indicazione al cda che chiudesse la crisi in fretta, non si creasse un vuoto: Questo pareva doveroso, questo è avvenuto». (g.fav.)

L'assessore comunale alla Cultura Fiorenzo Alfieri

DALL'AVVENTURA ALLA TRAGEDIA | CHE COMMOSSE L'ITALIA

LE [illegible] DEGLI AMICI

Si intitola «Noi con Domenico» il libro di duecento pagine (editrice Testo ■ immagine, 17 euro) il libro voluto ■ un gruppo di amici che hanno anche costituito l'associazione Domenico Carpanini. Nel libro che verrà presentato nei primi giorni di marzo da Piero Fassino oltre cinquanta ■ amici, compagni di partito, vigili, operai, imprenditori, animatori di comitati spontanei, tifosi juventini ricordano il vicesindaco. Nel volume ci sono anche trenta foto che ricordano le varie fasi della sua vita politica. L'associazione, che ha sede in via San Quintino 26/a, istituirà anche borse di studio su Torino. Il Comune ricorda Carpanini domani alle 9 quando il sindaco Sergio Chiamparino e il presidente del consiglio comunale, Mauro Marino, depositeranno una ■ di fiori al cimitero monumentale. Alle 10 a Palazzo Civico il Padiglione del Burro, nel cortile, sarà intitolato a Carpanini; inoltre in apertura di consiglio comunale Chiamparino e Marino lo commemoreranno in aula. E per l'inaugurazione del bagno turco al centro culturale italo-arabo di via Fiochetto è stata scelta la giornata di domani per ricordare Carpanini che ■ quella realizzazione aveva molto creduto.

Torino ricorda il breve sogno di Carpanini

Un anno fa il vicesindaco moriva durante il primo confronto elettorale

Marina Cassi

Faceva un gran freddo ■ l'ultima neve di stagione si stava sporcando ai lati delle strade. Era ancora presto, ma la campagna elettorale per le comunali di maggio si stava infilando nella vita dei torinesi; ■ era talmente tanto discusso di candidature e adesso, che finalmente i candidati di Polo ■ Ulivo erano stati decisi, sembrava ■ essere già alla vigilia del voto.

Domenico Carpanini, diessino, il vicesindaco di Castellani, stava dando la scalata al cielo del Comune e la sua personalissima scalata all'obiettivo della vita: fare il sindaco di Torino. Morì ■ le dieci di sera, in ■ mancista ■ secondi, l'ultimo giorno di febbraio di un anno fa mentre, di fronte all'avversario Roberto Rosso, affrontava ■ primo confronto elettorale.

Da pochi giorni ■ ■ immagine fisica di ■ ■ po' retrò, grandi cappotti cammello e cappelli Anni Cinquanta, era stata rivoluzionata: dai manifesti ■ muri della città sorrideva allegro - non proprio smilzo, ma quasi - in maniche di camicia o bretelle. E la scritta così amichevole e poco ingessata «Vai Domenico» che a qualcuno non era piaciuta, ■ che lui aveva trovato felice ■ azzeccata per la prima uscita ■ manifesti.

Quando muore «Carpa» - come lo chiamavano con affetto amici e compagni di partito - ha 48 anni, pochi per morire, ■ è già un veterano della politica - a cui si è legato nello Psiup da ragazzino - e della vita amministrativa: da vent'anni sta in Sala Rossa, si potrebbe dire che abita a Palazzo Civico. E' uno che ■ alle tre del mattino è ancora in giro, dopo ■ Consiglio comunale o dopo ■ riunione di partito, fa un salto a Porta Palazzo a vedere come è ■ situazione o che si sobbarca spaventose riunioni con comitati di quartiere ■ associazioni di categoria per capire i loro problemi. Quando nell'autunno del 2000 c'è l'alluvione rimane a Borgo Dora finita sott'acqua e fango per giorni interi e ancora oggi la sua faccione sormontato ■ baffi neri occhieggia in foto ■ tante vetrine o in tanti locali della zona.

All'apparenza sembra che Carpanini ■ sia mai stato ■ giovane vero di quelli scanzonati, un po' casinisti, che risalgono il futuro senza dubbi. Lui ha sempre avuto, anche a vent'anni, quell'aria seria, responsabile, «di governo» tipica di chi ■ scelto ■ militare nel partito comunista; un'aria che gli è rimasta attaccata addosso ■ più ■ che ■ per diventare sindaco. Ma la sua arma - dai banchi del Comune ai comitati federali ■ partito, dai poker con gli amici ■ rapporti ■ le donne - è una costante, ricercata, insostenibile ironia. Carpa sa far ridere ■ sa ridere di sé.

Per lui le parole «riflusso», «privato» non esistono. Certo chiama la madre ogni giorno e ogni domenica pranza con i genitori Italo e Teresa, certo si è sposato giovane con Franca una compagna di partito da cui si è separato e ora è fidanzato con Fulvia una intellettuale, certo ama le fusa della sua gatta Titina, va al cinema, alla partita a tifare visceralmente Juve, ■ ■ cuore di ogni suo pensiero c'è ■ Comune, ■ città, la gente che la vive.

E la città reagisce alla sua morte sul campo con ■ inusuale, forse inaspettata e assoluta■ dabordante emozione. Gli viene riconosciuto ■ quello che ha fatto, nulla escluso; anche i suoi difetti diventano ragione ■ lode. Torino piange. Piangono i compagni di partito e i ragazzi ■ comitato elettorale, piangono i vigili e i commercianti, piangono gli operai di Mirafiori e chi ■ stato con lui nello Psiup, piangono gli anziani di San Paolo che l'hanno visto crescere e gli immigrati con cui sempre ha dialogato, piangono gli avversari e gli imprenditori.

I suoi funerali sembrano un quadro di Guttuso, pieni di simboli, ricordi, rimpianti, buoni propositi. Lì, in piazza del Municipio torna tutta ■ sinistra quella che ancora c'è, quella che è cambiata, quella che si è stancata. Torna per un attimo a salutarlo.

La città gli ■ l'addio con un messaggio semplice: sei il sindaco di Torino. Era il sogno della ■ vita; pensava di poter essere un buon sindaco per tutti i torinesi e l'elezione è lì, in quel saluto corale, così forte ■ poco ■ poco torinese.

L'AVVERSARIO DI QUEL TRAGICO PRIMO ■ ULTIMO CONFRONTO ELETTORALE

Roberto Rosso: «Per lui ho una preghiera»

■ «Purtroppo domani (oggi per chi legge) sarà bloccato a Montecitorio, ■ troverò il modo per dedicare una preghiera a Domenico, una persona che, pur non avendo la mia stessa fede, possedeva ■ grande umanità, tale, come diceva Benedetto Croce, da non poterla ■ definire cristiana». Lo afferma l'onorevole Roberto Rosso, candidato sindaco del Polo per le amministrative ■ ■ maggio, contrapposto a Domenico Carpanini ■ corsa per il centro-sinistra. Aggiunge: «Il 28 febbraio 2001 rappresenta per me un ricordo molto tragico: quella sera, ■ a Domenico, eravamo fianco a fianco nel primo dibattito pubblico di ■ campagna elettorale che purtroppo lui non potè completare. Carpanini era nervoso, come me sperava ■ vincere, di raggiungere il sogno della sua vita, diventare sindaco della città in cui aveva fatto politica da sempre. Tensione che nascondeva ■ la consueta ed inarrivabile ironia. Peraltro, nonostante fossimo avversari, ■ noi ■ nata una profonda simpatia».

L'UOMO CHE AVVERSO' LA CANDIDATURA A SINDACO DELLA CITTA' RACCONTA LO SCONTRO UMANO E POLITICO

Caro DOMENICO ti chiedo scusa

Pubblichiamo la testimonianza ■ dal segretario regionale ■ Pietro Marcenaro per il libro «Noi con Domenico», raccolta di scritti di suoi amici e colleghi. Un articolo di particolare rilievo perché Marcenaro entrò in contrasto con Carpanini sulla candidatura a sindaco, e la polemica, anche aspra, durò ■■. Da allora il segretario non ha mai concesso interviste sull'argomento

Pietro Marcenaro

PROVO a rendere, a ■ ■ dalla morte di Domenico, la breve testimonianza che mi chiedete. Lo faccio anche per un bisogno verso me stesso. Non mi pare infatti di ricordare, nella mia ormai lunga vita politica, un confronto così aspro. E ■■ doloroso. Tanto da provocare un turbamento che il tempo non ha completamente superato.

Parlo dello scontro che ho avuto con Domenico Carpanini sulla ■■ candidatura a Sindaco di Torino nell'autun■ del 2000.

Ricordo solo per accenni la situazione politica nella quale quella discussione si svolse. Nella primavera il blocco di centrodestra di Enzo Ghigo aveva stravinto le elezioni regionali. Anche a Torino, dove il centrosinistra dal 1993 non perdeva una competizione elettorale, Livia Turco, candidata Ds, era stata battuta nonostante il suo prestigio e la sua capacità, come ministro e come dirigente politico. Dalla semplice fotografia del risultato elettorale appariva senza molte possibilità di dubbio che la causa principale della sconfitta del centrosinistra consisteva in un vero e proprio cedimento del centro - politico o sociale - della coalizione.

Del resto i dati riflettevano ciò che ognuno di noi aveva visto e sentito durante la campagna elettorale: quante persone che in passato avevano in vari modi contribuito al succes■ del centrosinistra, avevano questa volta scelto Enzo Ghigo non sentendosi rappresentate dal programma e dalla candidatura che noi aveva■ proposto? E tra le forze moderate del centrosinistra, ferite anche dal deludente risultato elettorale nel proporzionale, non era martellante l'attribuzione ai Ds e alla loro volontà di ■gemonia, la responsabilità di questa situazione? E che effetti politici questo quadro poteva avere sulle scelte da compiere per le prossime elezioni di Torino?

Avevamo perso in Regio■. Tutte le previsioni parlavano di una probabile sconfitta dell'Ulivo alle elezioni politiche. Considerato in questo quadro il mantenimento ■ Torino al centrosinistra ai miei occhi ■■ questione che andava oltre il problema della città, della sua buona amministrazione, del suo futuro, e si caricava di un significato politico più generale.

> Considerai solo candidature efficaci sul piano dell'opinione ■ della raccolta del consenso anche ■ deboli sul piano della capacità amministrativa

Temevo che la forzatura da parte dei Ds ■■ un proprio candidato, pur così di■■■ come Domenico Carpanini, potesse lacerare la coalizione, tenere lontana una parte significativa della città, e così riprodurre le condizioni della sconfitta ■ qualche mese prima.

E per questo, di fronte ai delegati dell'assemblea congressuale dei Ds piemontesi, riunita all'inizio di giugno per discutere il risultato delle elezioni regionali, dissi che i Ds mentre offrivano alla coalizione quella di Domenico Carpanini come la loro candidatura migliore, ■■ avevano nulla da chiedere e da rivendicare come partito.

E con questa convinzione, di fronte alle difficoltà a concludere sulla candidatura di Domenico un'intesa unitaria e a costruire uno schieramento politico e sociale sufficientemente largo da battere Raffaele Costa, che ipotizzavamo come l'avversario più probabile, partecipai a quella ricerca di altri possibili candidati che Domenico patì ■ affrontò come un mancato sostegno del suo partito alla sua candidatura.

Ero convinto di avere ragione ed ho sostenuto pubblicamente quella discussione. Mi sembrava che in quell'ostinazione di Domenico su ■ stesso ■■■ unico candidato possibile ci fosse qualcosa di incomprensibile e, alla fine, di inaccettabile.

E ancora adesso che la realtà ha drammaticamente dimostrato quanto avessi torto, mentre ricordo ■ descrivo gli elementi di quel quadro, rischio di convincermi di aver avuto ragione.

Che cose non vedevo? Che cosa non capivo? Provo ■ indicare alcuni punti.

Credo, in primo luogo, il rapporto di Domenico con Torino, di un'ampiezza e di una intensità fuori del comune, profondo e solido come solo le cose costruite lentamente possono essere.

Un rapporto capace di mettere ■ movimento energie e risorse ■ ■ forzare e influenzare la logica degli schieramenti politici.

La preoccupazione politica generale, poi, che era alla base delle mie valutazioni e delle mie posizioni mi portava in qualche modo ad ■■■ lutizzare l'obbiettivo di vin■■ ■ elezioni e a mettere in secondo piano quello delle capacità effettive di governo della città.

Per questa ragione potevo prendere in considerazione ipotesi di candidatura che apparivano forti sul piano dell'opinione e dalla potenziale raccolta del consenso anche se deboli e debolissime sul piano della competenza e della capacità amministrativa. Domenico reagiva duramente a questa separazione e rifiutava di proporre gli interessi e il futuro della città ■ un interesse politico generale.

Esprimeva anche in questo modo un punto di vista profondamente "civico", nel quale l'attenzione ai grandi progetti è alle grandi prospettive strategiche di trasformazione di Torino non poteva comportare una minor■■ dell'attività amministrativa, interpretata come funzione "alta", nella quale si misura la effettiva capacità di rappresentanza, soprattutto per una forza democratica e popolare.

Infine, le ■■ forse più importante: l'incapacità di riconoscere la forza straordinaria che veniva a ■■■ni■ dal combattere l'obbiettivo più importante della sua vita.

Ci ho messo molto a capire che quello che a ■■ era sembrato un elemento di debolezza, quasi un anteporre se stesso ■ le proprie personali motivazioni agli obbiettivi comuni, era in realtà il punto ■ maggiore forza suo e della ■■ candidatura. Una forza interiore che è solo di coloro che sentono, al di là delle valutazioni ■ dei legami della politica, la responsabilità di una missione personale. Non credo che senza questa forza Domenico Carpanini avrebbe vinto la sua battaglia.

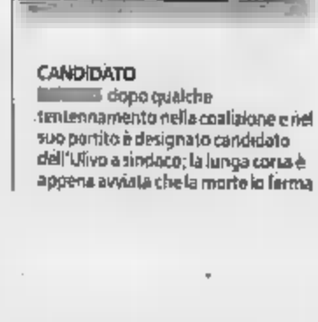
Queste cose non sono riuscito a vederle per tempo. E mi dispiace molto.

CARRIERA

CAPOGRUPPO
Nell'83 trentenne diventa capogruppo comunista ■ consiglio comunale quando il suo partito ha il 40% dei voti; in sala Rossa era arrivato appena tre anni prima, nell'80, dopo cinque anni trascorsi in consiglio provinciale

PRESIDENTE IN SALA ROSSA
Nel '93 dopo l'elezione di Castellani diventa presidente del consiglio comunale e incomincia a occuparsi con particolare attenzione dei problemi della legalità

■■■■
Nel '97 dopo la seconda elezione di Castellani è vicesindaco; la sua popolarità cresce soprattutto nelle zone più difficili della città e si inizia il sogno ■ diventare sindaco



CANDIDATO
■■■■ dopo qualche tentennamento nella coalizione e nel suo partito è designato candidato dell'Ulivo a sindaco; la lunga corsa è appena avviata che la morte lo ferma

IL CORAGGIO OLTRE LA SVENTURA | UNA VICENDA CHE PARE UNA FIABA

ROMERO: LO INVITIAMO DA NOI

«Siamo di fronte ad un grande esempio di attaccamento ai colori granata. Quello di [redacted] il quale, nonostante le avversità che gli ha riservato la vita, non ha mai abbandonato la squadra del cuore». Lo afferma Attilio Romero, presidente del Torino, appena messo al corrente del [redacted] di Luciano Montaut, 62 anni, di origine valdostana, che perse la vista in età giovanissima (a 11 anni), [redacted] non la fede granata che gli [redacted] fatto seguire e «ascoltare» le partite della sua squadra, senza vederla. Romero assicura che nelle prossime settimane lo inviterà in sede. Spiega: «Gli faremo avere una testimonianza di quanto il Toro tenga ai propri fedelissimi, ad [redacted] supporter preziosissimo, per la [redacted] sensibilità, fedeltà e lealtà alla squadra del cuore». Il super tifoso era al «Delle Alpi» anche domenica sera per il derby. Ha sofferto cogliendo gli umori della curva, sentendo l'urlo dei fans, soprattutto di quelli granata, per l'emozione si è sentito poco bene. E adesso incassa [redacted] promessa di Romero: presto sarà invitato dallo stesso presidente a «vivere» un'esperienza che forse [redacted] immaginava: Che gli consentirà di stare a tu per tu con Asta, Ferrante, Bucci, i suoi idoli. «Prima che il campionato chiuda i battenti».

Gli occhi senza luce che sognano un gol

Da mezzo secolo un tifoso cieco va allo stadio per seguire il Torino
«Un virus mi tolse la vista quando avevo 11 anni, immagino le azioni e ascolto tutti i rumori della partita, anche quelli che voi non sentite»

Luciano Mantaut, 62 anni, pensionato: ha perso l'uso della vista per una malattia contratta quado era ancora bambino

Luciano Mantaut ha assistito alle gesta di Mazzola [redacted] Gabetto Poi la notte, e la forza [redacted] tornare tra la gente Nel caos del dopo-derby ha perso l'orientamento i carabinieri lo hanno accompagnato a casa

Angelo Conti

PORTAVA ancora i pantaloni corti quando la notte calò per sempre sui suoi occhi. Un virus gli tolse la luce, i colori, le scorribande dei suoi idoli in maglia granata. Il Grande Torino se n'era appena andato in una serata grigia. Luciano aveva 11 anni.

Da allora, ogni volta che gioca il Toro, va allo stadio, per una partita che solo quel bambino di tanto tempo fa può ancora vedere: Asta ha i capelli biondi di Valentino, Ferrante la brillantina di Gabetto. Il resto sono suoni: il rumore secco del tackle, l'urlo della curva, [redacted] gracidio della radiolina incollata all'orecchio.

Quella di Luciano Mantaut, 62 anni e due figli, torinese di [redacted] adici valdostane, famiglia di orafi di Casa Savoia, è [redacted] storia quasi incredibile, fatta di enorme voglia di vivere, di stare in mezzo alla gente, ma anche di uno straordinario affetto per la maglia granata. «Non poteva andare in un altro modo - spiega davanti alla sua casa di via Arnò 44, pochi isolati da piazza Manno, dove per la sua vivacità è punto di riferimento dell'intero quartiere - perché seguo questa squadra da quando ero bambino. Ho avuto il privilegio di vedere [redacted] azioni il Grande Torino, ho ammirato Loik, Gabetto, Bacigalupo e tutti gli altri. Ho vissuto direttamente quella storia [redacted], nella mia mente rivedo le azioni, i gol, le vittorie».

Il «dopo» non è stato facile. Come non lo è per tutti coloro che hanno incontrato la cecità dopo anni di vita e di vista normali. «Diventare cieco è terribile, non riesco [redacted] spiegarlo [redacted] chi non lo ha vissuto. Ne sono uscito poco alla volta, una conquista dopo l'altra. Ho cercato nuovi interessi nel lavoro, ma anche nello studio. Ho ritrovato il gusto dell'allegria, della battuta spiritosa, della serenità. Mi sono fatto una famiglia. Il Toro [redacted] aspettava, non l'ho mai perso nemmeno nei momenti più difficili».

Che Luciano sia persona solare [redacted] evidente in ogni istante della conversazione. Non si lascia sfuggire la minima [redacted] per una battuta, un commento, una risata. Il Toro è al centro di molte sue considerazioni. Ne parla come di una persona cara, le riserva mille attenzioni. La accarezza e la coccola anche per le sue debolezze, anche quando racconta delle sofferenze: «Essere del Toro è una scelta che implica coraggio, ma quando [redacted] fatta non si torna indietro. Il colore di quella maglia mi è rimasto dentro, mi torna in mente ogni giorno, anche [redacted] non lo vedo da quasi cinquant'anni, anche se mi dicono che è un po' cambiato».

Cinquant'anni senza vedere un gol, senza Meroni e Pulici, Claudio Sala e Ferrini. Ma cinquant'anni con tante partite, [redacted] di più da quando la pensione ed i figli grandi gli hanno ridato fette di tempo libero. Partite [redacted] seguire con particolari accorgimenti e briciole di scaramanzia, quasi sempre dalla Tribuna Est dove il Torino concede l'ingresso gratuito ai tifosi [redacted] handicap gravi: «Ogni sfida l'affronto in modo diverso, cerco di calarmi nel clima dello stadio. Nelle partite normali mi porto dietro la radiolina: ascolto la [redacted] e la fondo con i rumori ed i cori dello stadio. Per quelle particolari, come [redacted] derby o [redacted] i match con le prime della classe, rinuncio alla radiolina e preferisco ascoltare il fragore degli spalti ed i commenti di chi mi sta intorno: è successo così anche domenica quando mi sono divertito [redacted] sentire quanto si dicevano tre giovani juventini arrivati [redacted] Reggio Emilia. In questi [redacted] la radiocronaca me la fa il pubblico. Ci sono poi le partite con scarsa affluenza: sono quelle che preferisco perché sento [redacted] glio i rumori del campo, quelli dei calci sferrati al pallone, le parole dei giocatori e qualche volta quelle urlate dagli allenatori. Anche il gol ha un suo rumore: quello, particolarissimo, quasi sensuale, della rete che si gonfia».

Luciano ha accompagnato la storia del Torino per oltre 50 anni. E' stato [redacted] Filadelfia, poi al Comunale, adesso al Delle Alpi. Stadi così diversi, capaci di trasmettere sensazioni contrastanti: «Il cuore è al Filadelfia, per la storia che c'è dentro quelle mura, ma lo stadio che mi dà emotivamente di più è il Delle Alpi. A tanti pare dispersivo, ma [redacted] copertura ed il taglio delle tribune favoriscono la diffusione dei rumori. Qui sono più nitidi, più riconoscibili. Lo sapete che un tiro di Ferrante fa un rumore diverso da uno di Lucarelli?».

E' geloso del [redacted] rapporto con il calcio. Appena può va alle partite da solo, si mescola [redacted] la gente: «Se qualche amico mi può accompagnare, certo che si va insieme. Ma altrimenti mi arrangio, magari prendendo un taxi: il Comune ci passa qualche buono, venti al mese per una spesa massima di 2[redacted] mila lire ciascuno. A volte è scomodo il rientro: domenica scorsa, dopo [redacted] partita, non c'era verso di trovare un'auto pubblica. Ero in difficoltà, in mezzo alla bolgia dopo lo show di Maresca, chissà che spettacolo deve essere stato. Ho chiesto aiuto ad una pattuglia di carabinieri. Sono stati simpatici e cortesi: mi hanno riportato [redacted] casa con una gazzella».

Ma la vita di Luciano non [redacted] fatta solo di Torino. Anzi. Essere senza vista, non gli ha impedito [redacted] costruirsi una cultura. Ne va fiero. «La mia [redacted] una vita piena di interessi. Facevo il centralinista, ma da quando sono in pensione frequento la Biblioteca Civica, dove ci sono molti libri registrati. Ho imparato a memoria la Divina Commedia in piemontese. Sì, proprio tutta. E studio l'esperanto, che è lingua affascinante, realmente senza confini. Da quest'anno la insegnerò anche ai [redacted]ni amici dell'Università della Terza Età, per i quali sto organizzando un corso».

[redacted] poi, al momento del congedo, il discorso torna a scivolare sul Toro. Sulle insidie della trasferta di Perugia, che i granata dovranno affrontare con qualche titolare in tribuna, e sul prossimo turno casalingo con il pericoloso Chievo [redacted] con Luciano [redacted] nuovo sugli spalti: «La squadra ha certamente l'handicap di una panchina troppo corta: i rincalzi non sono dei fenomeni. Però è una curiosa, piena di risorse, molto spontanea nel bene e nel male. Dalle frasi che i giocatori si dicono in campo, io riesco a sentirli, direi anche molto unita, il vero cuore Toro insomma. C'è da seguirla [redacted] la solita fede. Mi verrebbe da dire a occhi chiusi. Se ho imparato a scherzarci su».

LA GRANDE SFORTUNA DELLA MALATTIA, IL PRIVILEGIO DI IMMAGINARE UN MONDO CHE NON E' PIU' LO STESSO

Nei ricordi la magia dello sport

Gian Paolo Ormezzano

PERSINO più emozionante che commovente, la vicenda del tifoso granata cieco può, [redacted] volta assorbirne l'impatto immediato, essere insieme celebrata ed indagata nelle [redacted] diramazioni sentimentali dentro [redacted]

Serve [redacted] farci sapere ovviamente fortunati (la fortuna della normalità, che [redacted] assenza [redacted] ingiustizia aprioristica: già molto) e intanto empi inquinatori quando lasciamo che il tifo degeneri, per colpa di solito del nostro voler guardare e non saper vedere, ingozzandoci di immagini [redacted] rifiutando il loro ancoraggio ad una logica, una memoria, una giustizia.

Il cieco che ebbe la fortuna di veder giocare, a occhi ancor sani, il Grande Torino e che se lo fa rigiocare davanti, lì sul campo quando [redacted] l'[redacted] granata, estraendolo dal buio suo e da quello del tempo, è un tifoso anzi un essere straordinario.

[redacted] lo stadio tutto piombasse nella notte più notte siamo certi che i suoi occhi - altro che spenti - proietterebbero magie. Questa sua forza medianica passa sopra, secondo [redacted], ad ogni altra considerazione. E cioè a quella su cosa lui si perde e soprattutto non si perde, perchè lui ha in mente un [redacted] di grande bel calcio e il calcio di oggi [redacted] [redacted] tonnara [redacted] colpi e nequizie. A quella sull'essere tutti noi - per via del tifo [redacted] per via anche di cosa i padroni del calcio ci hanno sparato negli occhi, specie ultimamente - un po' accecati quando non ciechi del tutto.

Se per incanto tutti piombassimo nel buio assoluto chissà quali prodigi potrebbe raccontarci

Quella, a livello di scommessa del tutto ipotetica, su cosa accadrebbe [redacted] [redacted] portassimo il cieco, infilandoci nel suo voler fare tutto da solo quando va allo stadio, a vedere una partita diversa da quella che vuole, la scommessa cioè se se ne accorgerebbe;, anzi su quanto tempo (un minuto, un nanosecondo?) dovrebbe passare prima che lui se ne accorgesse.

Valentino Mazzola

Grande emozionante vicenda di una terribile sfortuna e di piccole sapienti fortune che si impreziosiscono con il tempo, [redacted] l'ispessirsi della sfortuna stessa: come [redacted] sicuro avvertire, nella partita, i profumi più che gli odori, i sudori santi più che gli afrori, i sospiri più che i clamori. Come avvertire [redacted] bramito della fatica santa e pulita in mezzo al ringhio della fatica ferina e sporca. Come [redacted] sentire, capire, accompagnare [redacted] la voglia di volo lo schiocco del pallone, che si [redacted] fatto missile su una rampa di l[redacted] verso tutte le ipotesi, le speranze, le fantasie.

Sarebbe un grande reportage - o pazienza se per pochi, per gli happy few del sentimento, ultimissimi mohicani nel porco mondo del calcio - quello di vedere la partita accanto a lui, voltando le spalle al campo, come fanno i poliziotti negli stadi britannici, [redacted] affidandoci al suo racconto.

Magari facendogli anche domande, su come sta entusiasmando Tizio, sta deludendo Caio, e assaporando, collezionando le risposte come si fa - si dovrebbe fare - con i detti di un saggio. Ed anche con l'umanissima paura di [redacted] saper poi che farcene, dopo, del nostro solito calcio.

SONO MOLTISSIMI QUELLI CHE RIESCONO A INSERIRSI CON SUCCESSO NELLA SOCIETA'

«Oltre l'handicap una vita sempre più ricca»

Così cultura e nuove tecnologie hanno modificato l'esistenza dei non vedenti

Maria Teresa Martinengo

«Un cercatore di funghi riuscì a superare la menomazione Continuava ad andare nei boschi e il bello è che ne trovava pure Sono esempi sempre più ricorrenti»

«Pensavano [redacted] noi come a un popolo di centralinisti Ora siamo ben inseriti nelle attività lavorative Nel Torinese vantiamo anche uno dei pochissimi direttori d'orchestra»

PASSIONI coltivate comunque, nonostante le difficoltà? Il professor Luciano Paschetta, presidente dell'Unione Italiana Ciechi di Torino, ricorda un amico esemplare. «Era sempre andato per funghi e, diventato cieco, continuava ad andarci. Il fatto [redacted] che riusciva a trovarli».

Il professor Paschetta, già preside dell'Itc statale «Marro» di Moncalieri, in pensione da due anni, [redacted] a sua volta un esempio significati[redacted] di come i non vedenti possano avere [redacted] solo una vita normale, qualsiasi, [redacted] anche coronata dal successo. «Quasi tutti i ciechi lavorano, occupati nei modi più diversi», spiega, «Il classico centralinismo telefonico oggi si è evoluto in una serie di altri impieghi: dagli addetti alla comunicazione agli operatori di call center, telemarketing, elaborazione dati, recupero crediti. I ciechi [redacted] insegnanti, presidi, avvocati, c'è un docente di Fisica all'Università. Sono professori d'orchestra, pianisti, docenti di Conservatorio».

A proposito di musicisti, il presidente dell'Unione di Torino spiega: «Stiamo cercando i fondi necessari, dieci milioni circa, per organizzare a Torino un concerto diretto da uno dei pochissimi direttori d'orchestra ciechi [redacted] mondo. E' un ragazzo nato a Santena, che ha dovuto studiare [redacted] Germania perché qui [redacted] conservatorio era attrezzato per accoglierlo. Insegna [redacted] Mantova».

Nel cammino dei non vedenti verso l'autonomia, [redacted] professor Paschetta sottolinea un momento di svolta, accanto al costante lavoro per l'emancipazione svolto dall'Unione negli 81 anni della sua esistenza. «La fiducia nelle capaci[redacted] dei ciechi è nata durante la seconda guerra mondiale. Allora i ciechi facevano gli aerofonisti: attraverso particolari "corni" stavano in ascolto degli aerei che venivano a bombardare. E' stato questo ruolo sociale importante [redacted] convincere le autorità che potevano fare qualcosa». L'immagine del cieco che chiedeva elemosina all'angolo delle strade era stata cancellata. «E' [redacted] che durante il fascismo erano state date opportunità di lavoro, ma lo sviluppo dell'integrazione [redacted] avvenuta nel dopoguerra, con i centralinisti».

L'autonomia dei ciechi nella società è passata non solo attraverso le leggi sul collocamento, ma anche attraverso una serie di conquiste collegate allo sviluppo della tecnologie, accelerato negli ultimi anni. «Come Unione - dice il professor Paschetta - stiamo lavorando con l'Atm per far [redacted] che i [redacted] tram abbiano l'annuncio vocale della linea e delle principali fermate. Con la città c'è un rapporto costante: per esempio, [redacted] la Sutti ora stiamo parlando delle stazioni della metropolitana. Vorremmo che nascessero senza barriere architettoniche e sensoriali».

Anche il tempo libero cambia, offre sempre maggiori possibilità. «Stiamo trattando con le guide alpine per organizzare camminate in montagna». Non solo. «Con Torino Spettacoli, all'Erba [redacted] al Gioiello, abbiamo già organizzato alcune rappresentazioni con il [redacted] mento in cuffia di un attore che illustra particolari che dovrebbero essere visti». A giorni, poi, un avvenimento che per l'Unione Ciechi [redacted] Torino è di particolare importanza: «Martedì 5 [redacted] alle 10 inauguriamo la nuova sede del Centro del Libro Parlato, in via San Pio V 31. L'abbiamo strutturat[redacted] in modo da [redacted] fruibile in modo totalmente autor[redacted]». Messaggi sonori automatici che indicano i percorsi, contrasti di colori per gli ipovedenti e altro ancora: il tutto finalizzato all'«integrazione totale».

VIVERE DA CIECO

QUANTI SONO
2400 ciechi in Torino [redacted] provincia (il 65-70% oltre i 6[redacted] anni)

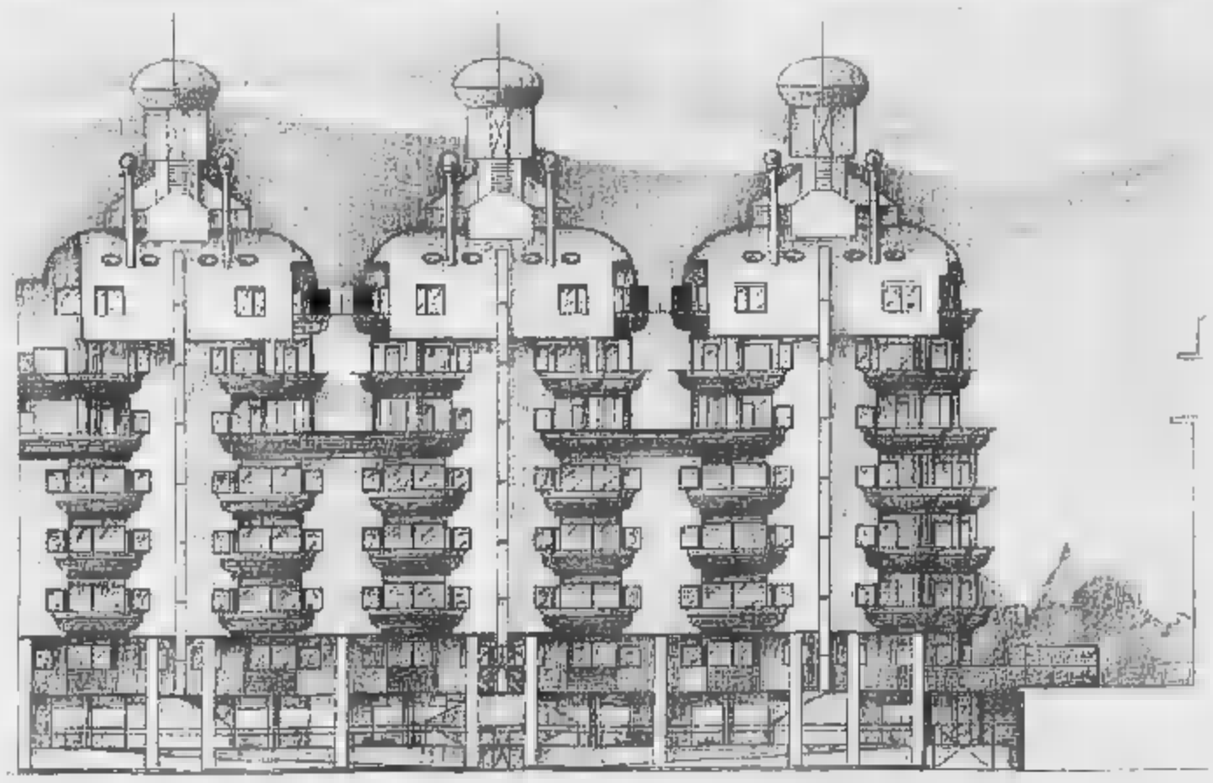
[redacted] LAVORO
Il centralinista, con il massofisiochinesiterapista, è il mestiere più comune (sono [redacted] Piemonte, [redacted]0 a Torino). Oggi però si [redacted] evolvendo e aumentano gli addetti alla comunicazione, gli operatori [redacted] call center, telemarketing, elaborazione dati, recupero crediti.
Tra i ciechi torinesi ci [redacted] insegnanti, presidi, musicisti (uno dei pochissimi direttori d'orchestra ciechi del mondo è nato a Santena)

LO SPORT
La disciplina più praticata [redacted] il «torball»: [redacted] gioca a squadre [redacted] tre giocatori ciascuna nel campo rettangolare di [redacted] palestra; la pal[redacted]a deve [redacted] lanciata sotto le tre funi tese sul campo: lo scopo è farla arrivare oltre la linea di porta della squadra avversaria.
Molto seguiti sono anche lo sci di fondo, [redacted] nuoto.
Sono [redacted]i i ciechi che frequentano palestre.
Ogni anno il gruppo sportivo dell'Unione Ciechi organizza escursioni in tandem (vedente-non vedente)

GLI AUSILI [redacted] L'AUTONOMIA
I ciechi hanno [redacted] disposizione i buoni taxi comunali e la tessera per il trasporto gratuito sui mezzi pubblici e sui treni (nella regione).
L'Unione Ciechi di Torino sta trattando con l'Atm per fare [redacted] modo che i nuovi [redacted] siano dotati [redacted] annuncio vocale del numero di linea [redacted] delle principali fermate.
[redacted] Tim ha predisposto una scheda che trasforma gli [redacted] in voce: in questo modo sarà anche possibile conoscere i minuti di attesa alla fermata.
Il Centro del Libro Parlato [redacted] Torino ha una biblioteca [redacted] diecimila volumi registrati [redacted] una decina di settimanali

Il Prestigio della Qualità
La Sicurezza dell'Investimento

a Torino

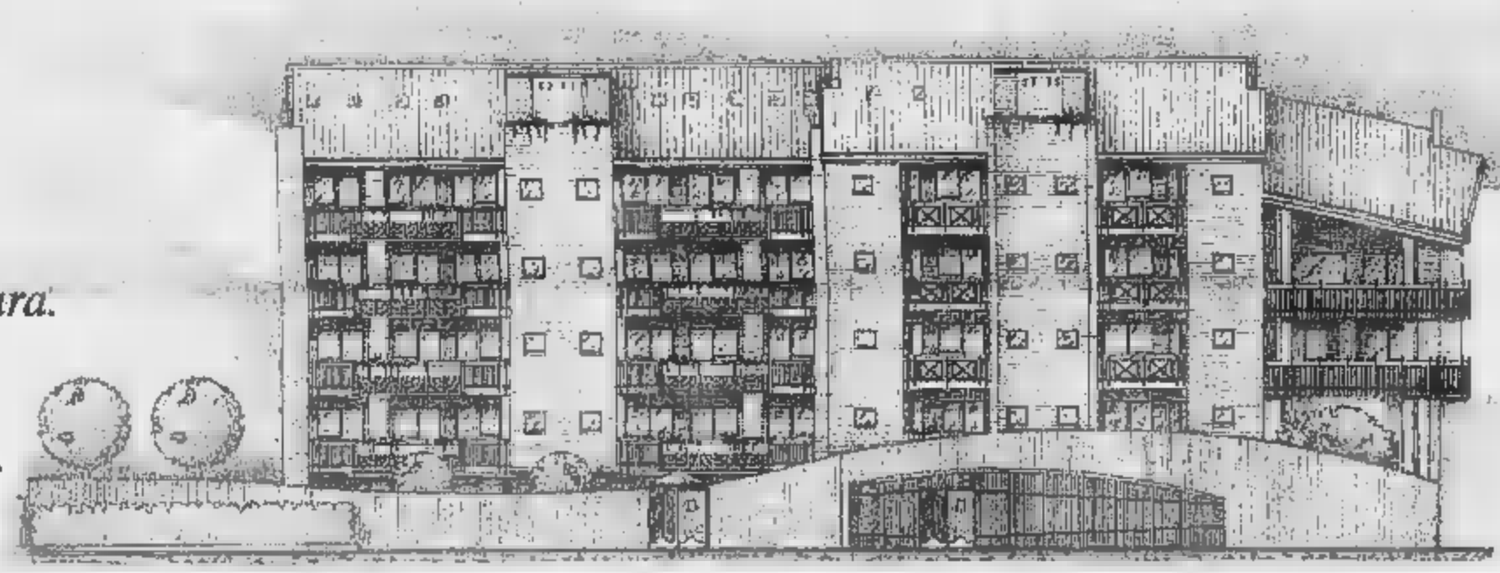


Residenza
La Tesoriera
Via Piedicavallo

Palazzo in costruzione
affacciato sulla Tesoriera,
a due passi da piazza Rivoli
e dalla futura metropolitana.
Alloggi da 100 a 200 mq.
Attici su due livelli.
Vista panoramica.
Finiture di pregio.

Residenza
Del Parco
Via Giovanni Servais

Vista panoramica sulle
montagne e sul Parco Carrara.
Alloggi da 70 a 200 mq
anche su due livelli.
Terrazzi e giardini privati.
Finiture di pregio.



a Villarbasse

Residenza
Belvedere

In prestigioso
comprensorio
ville bifamiliari
con ampi
giardini privati.
Finiture di pregio.

PROMOZIONE E VENDITA

CO.IM. ITALIA spa

Via Vittorio Amedeo II, 19 Torino Tel. 011.566.94.11

L'AMARA STORIA | DI UN DETENUTO ALLE VALLETTE

Il difensore: pesa 47 chili e si muove su una sedia [redacted] rotelle. Ha già scontato 18 anni ma senza cure rischia davvero la pelle

«Oramai [redacted] una larva Non è più pericoloso per la società, ma forse sconta il fatto di essere un prigioniero qualsiasi»

Carmine Acquino è stato condannato a 20 anni e sei mesi, fra un intervallo e l'altro ne ha scontati 18. Sul suo capo pende anche un'accusa d'omicidio ma il suo difensore assicura: così com'è non può nuocere a nessuno

E' camorrista, in carcere anche malato

L'avvocato: a Bompressi hanno sospeso la pena, e a lui?

Giorgio Ballario

La sfortuna di non chiamarsi Ovidio. Potrebbe intitolarsi [redacted] la storia di Carmine Aquino, un camorrista napoletano [redacted] anni detenuto da un paio di mesi nel carcere delle Vallette. Sono pochissime le cose in comune fra lui e Bompressi, l'ex militante di Lotta continua condannato a 22 anni di reclusione per l'omicidio del commissario Calabresi. Anzi, di simile fra loro hanno soltanto l'entità della pena (20 anni e [redacted] mesi nel [redacted] Aquino) e [redacted] condizioni di salute, pessime.

«Tuttavia a Ovidio Bompressi è stata, giustamente, concessa la sospensione della pena per potersi curare - sottolinea l'avvocato Walter Campini, che difende Aquino insieme con il collega Antonio Rossomando - mentre il mio cliente rischia la pelle alle Vallette senza poter avere un'adeguata assistenza medica. Forse sconta il fatto di es[redacted] un camorrista "qualsiasi", le sue condizioni di salute non interessano a nessuno».

Attualmente Carmine Aquino pesa appena 47 chili e si muove su una sedia a rotelle, è affetto da una grave forma di depressione, è anoressico e soffre di un progressivo deperimento organico che rischia di provocare da un momento all'altro gravi scompensi polmonari e cardiocircolatori. Per ammissione degli [redacted] medici del carcere e dei periti nominati a [redacted] tempo [redacted] Tribunale di Salerno, [redacted] sue condizioni sono incompatibili con il carcere. Per questo motivo a fine dicembre [redacted] stato trasferito da Poggioreale alle Vallette, considerata una struttura migliore dal punto di vista delle cure sanitarie.

«Purtroppo neppure a Torino sono in grado di fornirgli l'assistenza necessaria - spiega l'avvocato Campini - infatti le sue condizioni stanno peggiorando: secondo la perizia dello psichiatra Bortolo Lambertenghi, che l'ha visitato [redacted] paio di settimane fa, Aquino dev'essere urgente[redacted] ricoverato in [redacted] ospedale per la [redacted] delle malattie mentali e sottoposto a un adeguato trattamento psicofarmacologico». Il direttore sanitario del Fatebenefratelli di San Maurizio Canavese, dove opera un reparto psichiatrico per detenuti, si è già dichiarato disponibile ad accoglierlo in regime di arresti domiciliari.

«Il mio cliente non è uno stinco di santo e sa di dover pagare il suo debito con la giustizia - aggiunge il difensore - quindi non vuole sconti e neppure pretende di andarsene a casa. Però non vuole neppure morire [redacted] carcere». Il Tribunale di Sorveglianza di Napoli ha sempre respinto le richieste di sospensione della pena e di arresti domiciliari, ma ora l'avvo[redacted] Campini ha presentato una nuova istanza ai giudici di sorveglianza torinesi, sperando che [redacted] colgano la soluzione del Fatebenefratelli.

Carmine Aquino finirà di scontare la sua pena per traffico internazionale di stupefacenti e detenzione di armi nel novembre del 2004, ma sul suo capo pende un'altra gravissima accusa - omicidio - che potrebbe costargli un ergastolo. «E' vero - ammette il suo legale - ma nel frattempo [redacted] sua pericolosità sociale non esiste più. Ormai è ridotto ad una larva, si è dissociato dalla camorra, si è sposato mentre era [redacted] carcere ed ha due figli [redacted] quali è attaccatissimo. Senza contare che, sia pure con alcuni intervalli, si è f[redacted] quasi 18 anni di carcere, quindi anche con una condanna a vita fra qualche anno potrebbe accede[redacted] ai benefici di legge. Sempre che non [redacted] prima».

E' STATO SMASCHERATO DA UN FARMACISTA DI RIVOLI. LA PRESCRIZIONE RIPRODOTTA CON IL COMPUTER

Per amore falsificava ricette di Viagra

Pensionato temeva di essere lasciato dalla giovane amica

Patrizio [redacted]

La medicina una passione? Certo. [redacted] c'è anche chi, per passione, si [redacted] finto medico. Lo sa bene E.C., pensionato torinese di 57 anni, che è stato denunciato di falso ideologi[redacted] e materiale. La sua colpa? Aver falsificato delle ricette per comprare confezioni di Viagra. A scoprire il lato oscuro della [redacted] vita irreprensibile, divisa per anni tra il lavoro presso una azienda statale [redacted] cui era dirigente e la sua famiglia, sono stati gli agenti del commissariato di Rivoli. [redacted] cosa ha spinto E.C. ad infrangere la legge? Una passione travolgente. L'ex dirigente, dall'aspetto giovanile e curato, conosce casualmente una ragazza slava di molti anni più giovane di lui. Iniziano [redacted] relazione. Per l'uomo è un tuffo all'indietro e una scarica di adrenalina pura. Il rapporto va avanti a gonfie vele per qualche mese, ma il fisico non tiene dietro al sentimento e alla passione. E.C. ha delle défaillances amorose e teme di perdere il [redacted] giovane amore. Però non si perde d'animo, cerca e trova una soluzione.

Va dal suo medico curante con una scusa e [redacted] fa scrivere [redacted] ricetta su [redacted]a intestata. A casa [redacted] passa nello scanner, con il compu[redacted] cancella poi le medicine prescrittegli lasciando solo l'intestazione, il timbro e la firma e stampa [redacted] nuova ricetta. Anzi, negli anni di ricette [redacted] stampa diverse. Con quelle va a Rivoli a comprare le medicine, perché in quella zona non lo [redacted]. L'uomo, diventato il suo medico di fiducia sforna prescrizioni di Carverject prima e poi di Viagra, quando viene messo in commercio. "Ho cambiato perché il Viagra è più pratico - ha spiegato l'ex dirigente -. Con il Carverject ero costretto a farmi delle iniezioni all'inguine tutte le volte. Anche se, comunque, ha meno controindicazioni".

Ha stilato ricette [redacted] ricette, fi[redacted] a che questo [redacted] andirivieni dalle farmacie della [redacted] Ovest [redacted] insospettito. "Non potevo mica farmi prescrivere il Viagra dal mio medico - [redacted] detto agli agenti -. Avrei corso il rischio che mia moglie lo venisse a sapere. E poi come lo giustificavo?". Così, mentre le forze dell'ordine stavano all'erta per evitare contraffazioni dell'euro E.C. continuava a stampare con il suo computer ricette fasulle: fin dal [redacted]. E non solo.

Per iscriversi ad una palestra si è rilasciato [redacted] certificato medico [redacted] idoneità fisica a svolgere atti[redacted]tà sportive non agonistica e vi[redacted] che c'era ne ha fatto [redacted] anche per la sua giovane amica. "Però non ho mai [redacted] quelle pastiglie" confessa il "medico" per amore.

[redacted]

Preso dopo il colpo in farmacia

■ Preso dalla polizia dopo una serie [redacted] rapine. L'ultima, a una farmacia, gli è stata fatale: all'uscita ha trovato gli agenti del Commissariato di Porta Palatina diretto da Luciano Nigro. In carcere [redacted] finito Salvatore Trevisiol, 26 anni, domiciliato a Torino. Ha confessato di avere compiuto negli ultimi [redacted] 13 rapine, di cui cinque [redacted] farmacie e le altre a negozi di abbigliamento ed elettrodomestici, tutte nella zona del mercato di Porta Palazzo. «Era la farmacia più facile da rapinare, le commesse mi riconoscevano e si impaurivano subito» ha detto Trevisiol poco dopo essere [redacted] arrestato. «In un altro posto - ha aggiunto - mi hanno invece picchiato e non l'ho più rapinata». Confessione a parte, gli agenti del Commissariato [redacted] Porta Palatina [redacted] da tempo sulle [redacted] tracce. Sempre la polizia, del Commissariato Centro, ha arrestato [redacted] rapinatore Massimo H., che aveva appena preso di mira, [redacted] un complice, la tabaccheria di via [redacted] Settembre 76.

Specchio dei tempi

«La mia ex moglie vuole farmi passare per mostro» - «Una banda specializzata nel rubare [redacted] resto ai parcheggi» - «Avrò l'aumento solo [redacted] resto vedovo» - «Ciclisti pericolosi?» - «Ridiamoci sopra!»

Un lettore ci scrive:

«La mia storia s'inizia nel 1987 quando ho conosciuto la mia ex moglie, con lei (per problemi suoi) ho vissuto (quasi 13 anni da un ospedale all'altro. Ho chiesto nel '98 al Servizio Sociale un aiuto per tenerla lontano dagli ospedali, senza nessun risultato.

«Nel 1999 lei ha chiesto il divorzio, e da questo momento ho avuto serie difficoltà [redacted] gestire il tutto, perché solo. [redacted] 2000 ha [redacted] nei miei confronti una battaglia, per distruggere sia la figura del papà sia la mia immagine di uomo pubblico creando di sana pianta un mostro, rovinando così anche la reputazione dei miei figli.

«Oggi mi trovo [redacted] vedere i miei figli una volta la settimana il sabato per tre ore (incontri protetti) chiusi tra quattro mura da mesi, ad aver perso casa, famiglia, macchina, lavoro, a non sapere più come vivere. In mancanza del lavoro e di soldi, per la spesa [redacted] fa carico la Caritas. Il mio legale dal 30 gennaio ha dismesso il mandato. Cos'altro devo perdere per[redacted] si faccia qualcosa?

«Domenica 10 febbraio il bambino è caduto dalla bicicletta, finendo in ospedale per trau[redacted] cranico. Il Servizio sociale mi ha parlato di questo incidente ben 4 giorni dopo. Da due settimane non ho più notizie [redacted] mio figlio».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Per ragioni di lavoro mi [redacted] sovente dei parcheggi di corso Galileo Ferraris e corso [redacted] Umberto. Nonostante siano privati e circoscritti, sono invasi da una banda di extracomunitari, che si accalcano intorno alle auto o davanti alla macchinetta per i ticket con la [redacted] di insegnare ad usarla. [redacted] spingono uno con l'altro per [redacted] confusione e mentre [redacted] sta appiccicato alla persona e cerca di premere tutti i pulsanti, l'altro dietro [redacted] appropria del resto cartaceo che eroga la macchinetta. Non è funzionale che questa eroghi il resto in [redacted] da [redacted] parte e il resto cartaceo dalla parte opposta; il resto dovrebbe venire giù [redacted] un unico punto come accade nei "punti gialli" degli ospedali. Ho denunciato l'accaduto alla cassa presidiata e mi hanno consigliato di rivolgermi ai vigili; ho fermato una pattuglia e mi hanno detto di rivolgermi all'Atm».

Segue la firma

Un lettore [redacted] scrive:

«Sono un pensionato di 72 anni che, con i vari aumenti, compreso il "caro vita", è arrivato ad una pensione di 901.411 lire pari a 465,55 euro. Faccio parte di quei sette milioni e mezzo [redacted] "poveri" a cui è stato promesso l'aumento a un milione. Ma, essendo fissato il limite di cumulo [redacted] marito e moglie [redacted] 21.824.000 lire, non potrò avere l'aumento [redacted] non resterò vedovo».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono residente alla Savonera, lavoro a Torino e tutti i giorni percorro con la macchina il percorso: corso Ferrara - via Traves e strada Torino-Druento, passando accanto allo Stadio delle Alpi e al Palastampa. Questo percorso stradale è quotidianamente usato da ciclisti (che vorrebbero forsi chiamare "professionisti") che si sorpassano a forte velocità tra [redacted] loro, occupando tutta la carreggiata.

«Tutto questo diventa molto pericoloso sia per i ciclisti che per le auto che sopraggiungono e sono obbligate a loro volta a fare brusche frenate e violenti spostamenti a sinistra per evitare di investire detti ciclisti.

«Ma bisognerà proprio attendere nell'indifferenza che qual[redacted] venga investito per far cessare questa brutta abitudine di far diventare un "pericoloso velodromo" dette strade?».

Segue la firma

Il presidente dell'Associazione Toscani sotto la Mole ci scrive:

«Assisto un po' divertito alle polemiche susseguenti lo "sfottò" del calciatore Maresca durante il derby. Non entro nel merito dell'episodio, [redacted] una città [redacted] Torino, se veramen[redacted] si vuol ritrovare nello slogan "Torino si muove!", deve anche imparare ad essere più viva e scanzonata nelle situazioni dove anche gli "sfottò" contribuiscono a sdrammatizzare situazioni che in certi casi [redacted] più aspetti di guerra che di competizione.

«In altre regioni, e soprattut[redacted] da noi in Toscana, certi atti [redacted] vengono stigmatizzati più di tanto, e [redacted] mai servono a prepararsi adeguatamente in modo [redacted] rispondere a tono alla successiva occasione. Questa è la sana competizione campanilistica! Pensate a Siena (la mia città natale) dove di contrade ce [redacted] sono 17 e gli "sfottò" come quello di Maresca farebbero appena ridere! Con affetto nehi».

Segue [redacted] firma

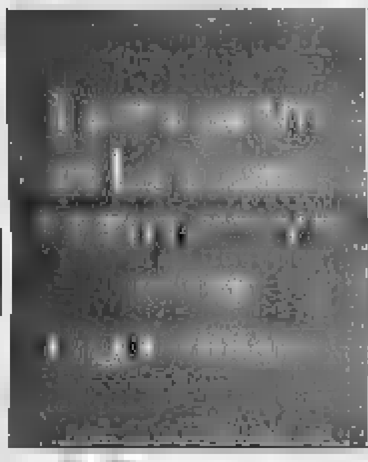
specchiotempi@lastampa.it

MERCOLEDÌ 27 FEBBRAIO 2002 DALLE ORE 14,30
ALL'IPPODROMO DI VINOVO
CORSE DI [redacted]
[redacted]
[redacted]. 12.100 - m. 2.060
Il nostro tecnico consiglia: 5 - 3 - 2
[redacted] DELL'IPPODROMO [redacted] TROTTO
Prenotazioni: tel. 011.965.18.24
Per anticipazioni, risultati, commenti e notizie: www.sportinpiemonte.it
INGRESSO GRATUITO - [redacted] TEL. 011.962.39.05
IPPODROMI DI TORINO - TANG. SUD USCITA DEBOUCHÉ

SAMARA'S SHOW
[redacted] Camerana, 11 - Torino - Tel. 011.535010
ORARI 17,30 - 19,30 e 23,00 - 04,00
POMERIGGIO E SERA
[redacted] E [redacted]
ANTONELLA DEL LAGO

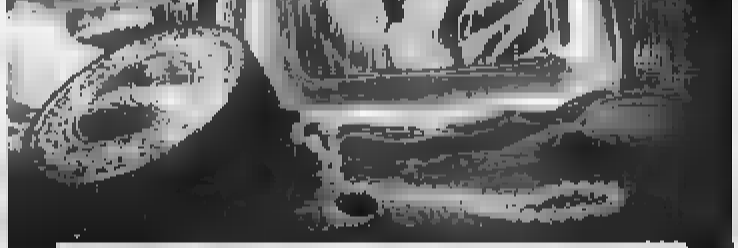
echi [redacted] cronaca
RITA PENNA "NONNINA"
nel ricordarti a tutti il giorno del tuo centenario siamo orgogliosi e riconoscenti per tutto ciò che ci hai insegnato
Famiglia Penna

PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio 60 - 10126 TORINO
Tel. 011 666 52 11 - Fax 011 666 53 00



Tuttoscienze e Tecnologia
TorinoSette
Specchio - TuttolibriTempoLibero
Tuttosoldi
LA STAMPA

Una persona che si è fatta amare merita la serietà e la professionalità di una grande Impresa



FUNERALE CLASSICO A 2.500.000 LIRE EURO 1291
Verde
ore su 24
ONORANZE E [redacted]
IL GIUBILEO
Sede centrale: [redacted] Bramante 56 - [redacted]rino - [redacted]

VISTO E PREVISTO

QUANTO MANCA A...

I lavori di pavimentazione delle esedre di piazza Vittorio procedono, mentre a Palazzo civico si procede con la disamina dei parcheggi interrati. Dopo il sì dell'Università a realizzare un multipiano in piazzale Aldo Moro, restano aperte altre ipotesi, come la realizzazione di un impianto sotto piazza Vittorio. Non è neppure esclusa la possibilità di costruirne due, o di accogliere la proposta degli ambientalisti di trasformare la piazza in un salotto verde.

TEMPERATURE DI IERI: MAX 11,7, 2,6

Continua la situazione di tempo perturbato sul Centro Europa, con azione marginale a ridosso della displuviale alpina e nuvolosità accompagnata da precipitazioni diffuse. Parzialmente soleggiato sulla pianura torinese nuvoloso lungo i rilievi alpini. Piovaschi in pianura e nevischio in montagna. Ieri nel capoluogo cielo velato con 11,7 gradi di massima, 2,6 di minima e 36% di umidità. Un anno fa bel tempo 9,2 di massima, -3,2 di minima e 32% di umidità

ACCADDE ANNI

Il 27 febbraio del 1952 in Consiglio comunale si discute il bilancio. Il disavanzo per il 1952 viene fissato in 982 milioni di lire. L'opposizione assume posizioni molto dure, accusa l'amministrazione civica di tagliare gli investimenti per la realizzazione delle grandi opere, nel programma sopravvivono soltanto il mattatoio le spese relative all'ospedale Martini, alle case della periferia quelle della collina che presentano molti problemi.

Molinette, tessere azzurre ai raggi X

Il pm vuol sapere se i dipendenti iscritti sono consenzienti

Continua la caccia alle tessere di Forza Italia tra i dipendenti delle Molinette. Il capitano Ermanno Pulombini, della Guardia Finanza, diventato in questi mesi prezioso collaboratore e braccio destro del pubblico ministero Giuseppe Ferrando, sta passando al setaccio tutti i simpatizzanti azzurri dell'ospedale. Si tratta di vagliare posizione di ognuno dei 5000 dipendenti. All'inizio del mese i finanzieri hanno acquisito a Roma, nella sede di via dell'Umiltà, l'elenco degli iscritti piemon- al partito di Berlusconi, in tutto mila. Quei dati sono stati incrociati c quelli dei dipendenti delle Molinette, infermieri, impiegati, medici. Da questa verifica gli inquirenti si aspettano di avere una mappa dei simpatizzanti azzurri in ospedale. Che, stando alle prime indiscrezioni, sarebbero pol tantissimi. Anzi. Il lavoro si presenta piuttosto lento e lungo.

Ogni nome viene inserito nel computer e a confronto l'elenco dei 28 mila azzurri piemontesi. Finora sono stati controllati 200 dipendenti. E soltanto una decina è risultata iscritta a Forza Italia. E tutti in modo regolare, non sono state scoperte cioè tessere fantasma. Nessuno di questi ha pagato una lira per quell'iscrizione. Hanno spiegato di stati avvicinati da amici e colleghi invitati mettere il loro nome in calce alla domanda da inviare a Roma. Dei dieci, alcuni risultano iscritti ma non hanno ricevuto tessera, altri presenti nell'elenco dei 28 mila ma non avevano presentato domanda di iscrizione. Piccole irregolarità che verranno chiarite in seguito.

Controllati finora 200 casi
Una decina risulta essere negli elenchi di Forza Italia
Nessuno ha pagato quota

Chi sollecitava le adesioni al partito di Berlusconi? Gli avvocati: «L'ex direttore siglava le domande»

E difficilmente si capirà anche da chi sono stati sollecitati a iscriversi al partito di Berlusconi. I due autisti dell'ex direttore generale, sentiti dal magistrato come persone informate sui fatti, hanno spiegato di aver cercato proseliti tra amici e colleghi, ma hanno escluso di aver indicato come presentatori i nomi di Enzo Ghigo Maria Teresa Armosino. Se l'obiettivo degli inquirenti era cercare capire alle Molinette c'era un qualche «signore delle tessere», uno che manovrasse piacimento, difficilmente raggiunge- lo scopo. C'è buio completo su chi manovra i soci. E hanno spiegato nei giorni scorsi proprio gli avvocati di Odasso, Andrea e Michele Galasso: «Ci sono almeno mila tessere sulle 28 mila del Piemonte che o non sono firmate dal presentatore o, se lo sono, si tratta di scarabocchi indefinibili». In effetti Odasso lo aveva spiegato fin dall'inizio. Ha raccontato di aver comprato per due anni, nel 1999 e nel 2000, ottocento tessere, spendendo circa 160 milioni. Ed aveva anche aggiunto che si limitava mettere una sigla, uno sgorbio incomprensibile nella casella del presentatore.

Odasso ha precisato anche che quelle adesioni servivano soltanto lui. Era un gruppo di fedelissimi che lui utilizzava ora in manifestazioni a favore di Ghigo, come è avvenuto nella campagna elettorale per le regionali del 2000, ora a favore di Rosso in vista delle comunali del . E avesse il pallino della politica (lui ha ammesso che sperava diventare sottosegretario) lo hanno confermato tanti nei giorni scorsi, anche politici che non sono suoi amici.

UN CENTINAIO DI PARTECIPANTI: NICESI, TRE POLITICI, UN PRIMARIO, NESSUNA AUTO BLU, TANTI FOTOGRAFI E GIORNALISTI

L'addio all'ex sindaco Odasso tra imbarazzo e posti vuoti

L'ultimo saluto reso da Luigi al padre prima della chiusura del feretro «Tu vai, adesso lo accompagniamo noi», gli hanno detto i familiari

reportage

Claudio Giacchino

In tempi, condizioni normali, tutta Nizza Monferrato avrebbe dato l'ultimo saluto a Giuseppe Odasso. Da Torino sarebbero arrivati i maggiorenti di Palazzo, i funerali del Patriarca nicese sarebbero stati i funerali del rispetto, dell'omaggio, del ringraziamento, dimostrazione di quanto potente era defunto. Invece sono stati i funerali dell'imbarazzo, della vergogna: disertati dalla cittadina, nessuna auto blu. C'erano, sì, macchine fotografiche e giornalisti, ma non per lo scomparso: sono venuti per il figlio, Luigino, il Generalissimo delle Molinette defenestrato dallo scandalo. Il gruppetto dell'informazione ha fatto un viaggio a vuoto perché Luigino non s'è fatto vedere. La sua assenza ha riempito il vuoto attorno al feretro, facendo sembrare ancora più sparuta la centuria persone che attendeva da venti alla chiesetta a fianco del cimitero.

Giuseppe Odasso ha chiuso i suoi 82 anni di potere nel vecchio Albergo Roma che da tempo era casa sua e della moglie Nini. Qui hanno allestito la camera ardente visitata da pochissimi intimi che un cartello affisso sulla vetrata ovverava: «Si dispensa da visite e dalla partecipazione alle esequie». per le 15. Un'ora prima, Luigino è uscito dalla villa-casa-castello che s'erge sopra Nizza, è sceso in centro per dire addio al papà prima che i necrofori sigillassero la cassa. Nel tornare alla villa ha salutato i due vigili che presidiavano l'ingresso carraio da cui era appena entrato il carro funebre. Odasso junior, che lunedì sera aveva avuto un collasso, ha guardato il cielo color piombo. «Che giornata, più grigia non poteva essere» ha mormorato sottomettendosi all'abbraccio di un familiare che gli sussurrava: «Papà non è solo, ci siamo noi ad accompagnarlo, tu va', va' e smettila di sentirti colpevole della sua morte». Ha obbedito, è montato in macchina per risalire alla «muraglia cinese» e farsene ingoiare. «La muraglia è la definizione coniata dai nicesi per descrivere il lungo muro che avvolge la casa-villa-castello.

Così, il Patriarca ha compiuto l'ultimo viaggio in solitudine. La vedova Nini, bionda moglie Luigino, Mara, l'hanno seguito su un'auto guidata da un parente. Ad accogliere il corteo: vigili, il gonfalone amaranto di Nizza Monferrato, alpini della sezione di Asti dell'Anpi, sommariamente: centuria. L'attesa del furgone nero funebre era stata attraversata da mormorii, dal ricordare questa gente rimasto fedele Giuseppe Odasso anche nel momento della sventura, dello scandalo scatenato dal figlio. Ecco quindi, un anziano sussurrare al vicino: «Giuseppe è stato un grande, ha fatto del bene. Però, guardati attorno, dei tanti che ha beneficiato, chi è venuto?». Ecco una signora sospirare: «Averne di uomini lui», un'altra annuire: «Poverino, l'ha ucciso il figlio. Odasso padre era una quercia: certo, aveva i suoi acciacchi, qualche problemino di cuore, ma era sempre forte. Dal 19 dicembre, quando Luigino è finito in galera, s'è afflosciato su stesso».

Questo delle colpe dei figli che ricadono sul genitore raccoglie borbottati, frastagliati da esclamazioni in dialetto, da «Mah, è proprio vero». Quando arriva il carro funebre, gli occhi frugano l'interno e la macchina che lo segue con la vedova e la moglie di Luigino. Il Generalissimo c'è, non verrà: l'assenza germoglia mormorii di approvazione, di commiserazione per la vedova, «infelici» Nini, che tristezza non avere al fianco il figlio, in un momento così».

Ad accogliere il feretro i vigili, il gonfalone di Nizza e alpini di Asti dell'Anpi

Che Giuseppe Odasso sia il Patriarca di Nizza lo ribadisce, nell'omelia, l'anziano officiante, don Beccuti: «Noi nicesi abbiamo avuto due grandi sindaci, entrambi si chiamavano Giuseppe. Giuseppe Chiappini e Giuseppe Odasso. Ringrazio la sua famiglia, l'abbraccio». La chiesa è piccola, disadorna, i cento intervenuti la riempiono. In un angolo, l'avvocato Andrea Galasso, e tre giovani donne: lavorano alle Molinette, nella segreteria di Luigino. Più avanti, tre autisti. E' storia vecchia, la gratitudine è un'orba che fiorisce questa terra: dunque, tranne l'anziano cui sopra, nessuno si stupisce che nemmeno coloro che sono stati aiutati, mandati dal figlio del Patriarca, siano venuti. Si sono scomodati solo alcuni collaboratori, come le tre segretarie, i tre autisti Molinette. Di medici e dirigenti c'è solo Enrico Madon, primario Oncologia al Regina Margherita. A Nizza i politici arrivavano di corsa, appena Luigino schioccava le dita e indiva un convegno, una manifestazione qualsiasi. Oggi sono venuti tre: l'ex assessore socialista alla Sanità, Aldo Olivieri, ora direttore del convitto Principessa Felicita di Savoia, i consiglieri regionali Antonello Angeleri e Rosanno Costa. Gli altri? Tutti casa. «Potessero negherebbero anche di aver mai conosciuto Odasso figlio» constatava gente sul sagrato.

I commenti tra la gente
«Giuseppe ha fatto bene, ma chi ha beneficiato oggi non è venuto»
«Averne di uomini così»
«Era una quercia»

E, potosse, chissà che avrebbe detto il Patriarca. Uomo di potere, dunque disincantato, probabilmente non si sarebbe sorpreso. Lui, d'altronde, era uso dire: «Qualsiasi succeda, la meraviglia dura tre giorni, poi tutto torna prima». S'è sbagliato, però: la meraviglia per ciò che ha combinato il figlio, a Nizza è durata più di tre giorni lasciando-lo solo nel giorno dell'addio.

BIANCA&NERA

TURNO. Orario 7-19,30: **Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30** (12,30-15 battenti chiusi): corso Belgio 180; via Bellardi 3; via Cibrario 72; via Monginevro 29; via Filadelfia 271/C; via Passo Buole 59/H; corso Grosseto 256; corso Re Umberto 38; corso Regina Margherita 134; via Verbene 11; via Santa Teresa 21; via Mazzini 24; corso Taranto 15; corso Sebastopoli 143. **DI** (19,30-9) Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **DI SERA (19,30-22,30)** piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. **APERTA ORE** Venaria, via L Vinci 50. **INFORMAZIONI** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

TRAM 15. Oggi alle 21, in corso Peschiera 193, si riunirà il consiglio della Terza Circoscrizione, in seduta aperta al pubblico, per discutere le «problematiche relative allo spostamento della linea tramviaria 15 e alla sistemazione del capolinea della linea 16 in corso Peschiera». Saranno presenti gli assessori Maria Grazia Sestero ed Elda Tessore.

Il museo regionale di Scienze naturali di Torino, diretto da Giuliana Botteri, ha firmato un accordo di collaborazione con il museo nazionale di storia naturale di Cuba, guidato da Mariana Sàker Labrada.

E Giovedì 7 marzo, alle 15,30, in via Planez- 14, nella sede centro «Nuova Atlante Genesis» la psicologa Grazia Tatto Trofano l'omeopata Laura Bottigelli parleranno sul tema: «Il sonno, l'importanza del sognato».

UNIVERSITA'. Oggi, alle ore 17,30, nella sala dei Mappamondi dell'Accademia delle Scienze, il professor Franco Marenco parlerà di «Edipo con due padri e una gobba: il tragico nel romanzo europeo del Novecento».

CHIESA E ISLAM. Oggi a Villa Lascaris, a Pianezza, dalle 9,30, avrà luogo un incontro sul tema «Chiesa e musulmani: quale missione e dialogo», organizzato dalla Diocesi nel della formazione permanente dei sacerdoti.

CHIVASSO, DENUNCIATI. Irruzione dei carabinieri del nucleo operativo di Chivasso ieri pomeriggio nel bar Twins di via Casale 25, frazione Castelrosso di Chivasso. I militari hanno sequestrato decoder e schede false di Stream e Telepiù. Così sera schermo oscurato per Roma-Barcellona. I gestori del locale, extracomunitari, sono stati denunciati a piede libero per falsificazione di schede magnetiche e rischiano anche la sospensione della licenza.

AI MARTEDI' DELLA SALUTE PRIMARI E DOCENTI INVITANO LE DONNE SOPRA I 50 ANNI A PREVENIRE LA MALATTIA

Contro l'osteoporosi: sole, moto e vitamina D

Marco Accossato

Sole vitamina D, alimentazione ricca di calcio, peso sotto controllo, movimento niente fumo: ecco l'antidoto all'osteoporosi. Per bloccare questa «ladra silenziosa» che compare d'improvviso e ruba per sempre una vita serena e autonoma, l'unica arma è la prevenzione. L'osteoporosi colpisce particolare le donne oltre i cinquant'anni e dopo la menopausa, minaccia soprattutto femore anca, provoca ogni anno in Piemonte almeno tremila fratture. In Italia, una donna su tre, dopo la menopausa, è a rischio: si calcola frattura ogni venti secondi.

C'era il tutto esaurito, ieri mattina, al centro congressi dell'Unione Industriale, per il terzo appuntamento con i «Martedì della Salute». Relatori dell'incontro - dedicato a una patologia che qual- ha definito epidemia - il professor Gian Carlo Isaia, responsabile del Centro di medicina malattie metaboliche dell'osso alle Molinette, e il professor Mario Molaschi, primario geriatra all'ospedale San Luigi di Orbassano.

La popolazione invecchia
e il pericolo cresce
Il professor Isaia spiega
«Alimentazione corretta»

La popolazione invecchia, dunque pericolo cresce. Se donne sono le principali vittime della «ladra silenziosa», va detto che gli uomini non totalmente al sicuro: «Uno su dieci, oltre i anni di età, può andare incontro all'osteoporosi, soprattutto se ha una vita sedentaria e se è molto magro».

Spiega il professor Isaia: «Movimento costante e alimentazione corretta sono alla base della lotta all'osteoporosi». L'elemento chiave è il calcio, contenuto soprattutto nel latte e nei latticini (parmigiano, pecorino, emmenthal, fontina), nella verdura fresca (cavolo, carciofi spinaci), nella frutta fresca e (noci, arance, lamponi, fichi, mandorle e nocciole), nel pesce (tonno, sardine, acciughe). Sul fronte della ginnastica, invece, la ricetta è semplice: «Camminare. Camminare a passo deciso almeno mezz'ora giorno, tre volte la settimana». Benissimo anche jogging, la cyclette (in palestra o in casa) e la bicicletta (all'aperto). Inutile il nuoto che non ha effetti sulle ossa».

L'elemento chiave è il calcio
C'è nel latte e nei latticini
nel pesce, nella verdura
nella frutta fresca e secca

Come riconoscere i fattori rischio? E quali sono gli strumenti oggi a disposizione per la diagnosi? Nella tabella pubblicata fianco c'è un questionario utile per orientarsi: cinque domande per valutare se è opportuno o meno rivolgersi al proprio medico: «L'esame più utile la densitometria ossea, sicuro, indolore e rapido, che misura il contenuto minerale dello scheletro. Le nuove metodologie hanno consentito di ottenere una definizione della massa e della densità ossea decisamente migliore rispetto alla diagnostica tradizionale». «L'osteoporosi - sottolinea Isaia - può essere ereditaria, originata da menopausa precoce, ma anche dalla somministrazione prolungata di alcuni farmaci, come ad esempio i cortisonici, da malattie endocrine e gastro-intestinali, da un'insufficienza renale cronica e, in generale, da un'immobilizzazione prolungata». Anche il fumo è un nemico, come l'eccesso di alcol, «perché provoca, indirettamente, un ridotto assorbimento di calcio».

LA MONTAGNA | TRA BUSINESS E SICUREZZA

SCI PIENO

Prosegue a pieno ritmo la stagione dello sci. Buono l'innevamento sulle piste del comprensorio della Via Lattea dove in funzione 45 impianti che nel week-end diventeranno 53. Il manto nevoso varia dai 50 ai 120 cm delle piste più alte. Aperti i collegamenti: Sestriere-Sauze d'Oulx-Sansicario e Monginevro. Anche nella vicina Bardonecchia, la stagione prosegue «alla grande» con 18 impianti aperti 22 tra Colomion, Melezet, e Jaffreau. Qui da giovedì a sabato il programma importanti gare come un supergigante allievi e la Coppa Italia di Carving. In Val Chisone si scia a Pragelato ed in Val Germanasca a Ghigo di Prali dove alle seggiovie Tredici Laghi la neve varia dai 100 ai 130 cm. Tutto aperto anche al Pian del Frais e al Pian Neiretto. Stagione anche nel Canavese e Valli di Lanzo. Ad Ala di Stura, dopo un inizio difficile, ora sulle piste dell'antica stazione ci sono dai 50 ai 140 cm di neve compatta che permette di tenere aperti tre impianti compresi il Karfen e il Belfè.

Task force antivalanga sulle nevi del Sestriere

Una giornata di esercitazione con vigili del fuoco e cani addestrati

Lodovico Poletto

Per gli amanti del fuoripista sulle nevi di Sestriere si profila la speranza di tornare a praticare, in questi ultimi weekend invernali, lo sci-alpinismo. Pochi giorni or sono, infatti, il sindaco Francesco Jayme aveva firmato un'ordinanza che vietava «perchè troppo rischioso» queste discese su neve fresca. «In certi punti è alta oltre due metri - era la motivazione primo cittadino - e la nostra è una zona ad altissima probabilità di valanghe: sarebbe una follia continuare a metterne rischio l'incolumità di questi sportivi».

Ma che cos'è accaduto di tanto sconvolgente perchè quest'ordinanza possa considerarsi sull'orlo della revoca? Per tutta la giornata di ieri, e per la prima volta così grande stile, una task force vigili del fuoco provienente da Torino e Belluno (le uniche due città del Nord dove esistano divisioni specializzate anti-valanga) ha organizzato sulle nevi del Sestriere una grande esercitazione. L'intervento, cominciato attorno alle 9, ha avuto esito perfetto: nel senso che tutto ha funzionato secondo i programmi. Ma ripercorriamo nei dettagli una giornata che ha visto la partecipazione di cinquanta uomini accompagnati da cani antivalanga. L'operazione è stata suddivisa in due tempi. Per prima cosa si è preso in esame il caso di uno sciatore sommerso dalla neve e ormai in fin di vita. A questo scopo sono stati utilizzati alcuni manichini dotati di un accessorio che ormai è largamente diffuso fra chi pratica lo sci-alpinismo. Si tratta di un apparecchio ricetrasmittente che emette onde tanto potenti da riuscire a essere captate anche nel caso in cui il segnale venga ammortizzato da metri cubi di neve.

«Lo sciatore ha con sè questo dispositivo che si chiama "Arvà" e noi abbiamo l'altro pezzo di marchingegno in grado di captare il segnale - spiegava uno dei responsabili della squadra - ebbene: l'intervento è riuscito, in pochi minuti è stato possibile ritrovare il manichino». Il secondo momento dell'operazione riguardava il salvataggio di un vero sciatore (impersonato da alcuni vigili del fuoco). Per questo esperimento sono entrati in campo i cani che, anche in questo caso, in tempi record, hanno ritrovato il «finto sciatore» dalla neve in un batter d'occhio: «Abbiamo ragione di credere che - ha spiegato ieri Claudio Sala, un funzionario dell'Ispettorato Regionale - visti i risultati, più che rassicuranti, di questa nostra operazione, che per il sindaco di Sestriere non ci sia più ragione di mantenere in vigore un'ordinanza che di fatto vieta lo sci fuori pista su nevi tanto belle e tanto allettanti in questo periodo».

Non dimentichiamo infatti che per tutta la Valsusa si tratta di un'annata davvero speciale, un punto di vista della neve caduta: «Un metro e mezzo, quasi due in certi punti: erano anni che così tanta e soffice al tempo stesso e purtroppo arrivata ormai a stagione quasi finita» è commentava ieri mattina a conclusione della simulazione. Dopo quasi cinque ore di esercitazioni - durante le quali nessun intervento, per così dire, «ha fatto cilecca» - i vigili del fuoco di Torino e Belluno, accompagnati dai cani addestrati per il ritrovamento dei corpi sotto la neve, sono rientrati nelle loro stazioni.

«E' stata un'esperienza dura, faticosa, e unica nel suo genere - commentavano fra loro - ma finalmente si è potuto appurare sino in fondo se l'affidabilità degli strumenti unita alle nostre squadre può scongiurare il pericolo di vita di uno sportivo. E, per fortuna, l'impressione, è proprio quella: se si agisce con prudenza, si è attrezzati di tutto punto, se vuole strafare e i soccorsi vengono chiamati in tempo utile, c'è da stare abbastanza tranquilli». Per ora, comunque, l'ordinanza rimane valida.

Starà appunto al sindaco Jayme nei prossimi giorni, valutare se revocarla con urgenza, magari in tempo per questo week-end.

il pericolo di slavine aveva indotto il sindaco a vietare la pratica dello sci fuori pista Ora l'ordinanza potrà essere revocata

Un cane antivalanga in azione per cercare uno sciatore durante l'esercitazione organizzata sulle nevi del Sestriere

Stanziati 65 milioni di euro per l'offerta turistica

Secondo la Regione dovrebbero produrre quasi 10 mila nuovi posti letto

Guido Novaria

Alberghi a cinque stelle, ma anche bed & breakfast e rifugi alpini. Cresce il Piemonte turistico che vedrà realizzare quasi 10 mila nuovi posti letto nei prossimi mesi grazie ai milioni di euro a disposizione dalla legge regionale 18 sull'«offerta turistica».

Soddisfatto l'assessore Ettore Racchelli appena rientrato dalla Borsa Internazionale del Turismo di Milano dove la Regione ha lanciato una serie di nuove proposte destinate non solo a precedere l'«effetto olimpico» ma a rendere la risorsa turismo «essenziale nello sviluppo economico dei prossimi anni»: «Su 1250 progetti presentati sono stati finanziati 389 interventi, che si aggiungono ai 444 del 2000, primo anno di vita della legge 18» ha spiegato ieri Racchelli presentando gli interventi.

E' durato mesi il lavoro dello staff dell'ingegner Aldo Migliore, dirigente del settore «offerta turistica» della Regione, impegnato a selezionare una lunghissima serie di domande: «Quasi il 40 per cento in più rispetto all'anno scorso, a conferma di quanto sia cresciuta la voglia d'investire in turismo nella nostra regione».

La provincia più attiva si conferma ancora una volta Cuneo, seguita da quella di Torino dove nasceranno 2570 nuovi posti letto. «La Regione ha puntato soprattutto a portare il livello qualitativo degli alberghi agli standard richiesti dal mercato internazionale - ha detto Racchelli - solo così la nostra offerta potrà essere vincente, creando opportunità nuove anche dal punto di vista occupazionale».

Il Turin Palace passerà da quattro a cinque stelle, il Sitea ristrutturato, gli hotel Artua e Solferino completamente riqualificati. In provincia di Torino nasceranno 22 nuovi alberghi (cinque in città): a Bardonecchia, Pinerolo e Moncalieri - qui verrà riconvertito un edificio industriale -; mentre a Poirino sarà adattata ad albergo una dimora storica.

Nell'area interessata ai Giochi olimpici del 2006, oltre ad alberghi sono stati finanziati interventi per bed & breakfast ed affittacamere. Aggiunge Racchelli: «Nel bando della prossima legge 18, inseriremo anche finanziamenti per i cosidetti alloggi a rotazione, dove i proprietari metteranno a disposizione i loro immobili per incrementare i posti letto».

Non solo alberghi fra i 389 interventi finanziati: troviamo infatti 11 case per ferie, 8 ostelli, nuovi agriturismo, 2 rifugi alpini (uno dei quali, il «Massimo Mila» di Cerosolo Reale sarà già inaugurato in primavera).

Nella valutazione dei progetti ammessi al finanziamento hanno pesato la creazione di nuovi posti letto e la valorizzazione della ristorazione tipica piemontese, diventata «un elemento trainante per l'offerta turistica». Conclude Racchelli: «L'interesse dell'imprenditoria conferma come il turismo rappresenti per il Piemonte una delle più importanti sfide dei prossimi anni».

Bardonecchia è una delle località che beneficerà dei fondi regionali

AVIGLIANA, OSPEDALE. Si riuniscono oggi a Rivoli, i rappresentanti dei sindaci, dei distretti dell'ASL 5. Scopo dell'incontro, riferire al direttore generale Nicolò Coppola la decisione dei sindaci per il futuro dell'ospedale di Avigliana. In realtà, l'accordo non è giunto, in quanto l'amministrazione comunale Avigliana richiede di rinviare la decisione a dopo le consultazioni elettorali. Nei giorni i il responsabile dei sindaci della valle di Susa, Elisio Croce, li aveva convocati per sentire un loro parere. Dall'incontro è che la maggior parte dei presenti è favorevole all'avere un reparto di medicina medici e infermieri e un adeguato pronto soccorso.

ORBASSANO, RAPINA. Rapinatori acrobati hanno assaltato, ieri intorno alle 19, l'ufficio postale di Orbassano in via San Rocco 19. Due banditi, armati di pistola e cacciavite, si sono introdotti nello stabile da una finestra del tetto, utilizzando una comunissima scala a pioli. I due hanno sorpreso i dipendenti, impegnati nella chiusura serale della contabilità, alle spalle. Hanno minacciato la direttrice, si sono impossessati del denaro contante e si sono allontanati probabilmente con un terzo complice. Per assicurarsi la fuga hanno rinchiuso i dipendenti in una stanza. L'ammontare del bottino si aggira sui 10 mila euro (circa 20 milioni): certo è che i banditi sono stati sfortunati perchè pochi minuti prima i vigilantes della Mondialpol avevano ritirato il grosso del contante.

SETTIMO, ARRESTATI. amici. Luigi Sarro, 18 anni, via Salvatore Allende 5 e Francesco Guarino, 31 anni, Monte Rosa 1, entrambi disoccupati residenti a Settimo Torinese, l'altra sono stati arrestati dai carabinieri per tentato furto di un televisore dall'alloggio cittadino di due marocchini, in via Alfieri 3.

CARMAGNOLA, TUMORI. In occasione della giornata per la lotta tumore Poste Italiane, in collaborazione con l'Asl 8, hanno organizzato annullo filatelico dedicato all'ospedale San Lorenzo di Carmagnola. Presso la portineria, dalle 11 alle 17, si potrà acquistare il francobollo con sovrapprezzo di 0,21 centesimi: il ricavato sarà devoluto alla ricerca contro il cancro.

CHIERI, VIDEO. L'India di Maneka Gandhi, ministro indiano dell'ambiente. La proiezione del video sulla natura stravolta dallo sfruttamento umano si svolge questa sera a Chieri, al Club «Pertini» via Vittorio Emanuele, ore 20,45. Presenta la proiezione Vanda Bonardo presidente di Legambiente.

NOLE, PARROCO. Don Gianfranco Airola, sacerdote di 44 anni, sarà il parroco di Nole Canavese. Don Airola, che lascera la comunità di Favria, sostituirà don Quintino Andreis.

GERMANO, comune di San Germano potrebbe rientrare nei finanziamenti previsti per le opere connesse ai giochi olimpici del 2006. I progetti che riguardano il paese in primo luogo la sistemazione del palazzetto dello sport con una spesa 93.000 euro, i lavori di miglioramento di via Vittorio Veneto che costeranno circa 160.000 e il collegamento alla rete fognaria di valle.

UN IMPRENDITORE

Pinerolo, stipula polizze e finisce nei guai

PINEROLO. Ancora guai giudiziari per Renato Giordano, un imprenditore che, benché radiato dall'albo, ha continuato a stipulare false polizze.

Ieri la Guardia di Finanza di Pinerolo ha sequestrato all'interno della società Centro Assicurazioni numerose polizze, i computer e lo scanner che serviva a falsificare i contrassegni.

Per continuare ad operare il Giordano ha costituito una società di comodo; di lui pende un procedimento per aver stipulato oltre 1000 false polizze, un giro d'affari di 600 milioni di lire.

Dopo l'intervento degli uomini della Guardia di Finanza, coordinati dal tenente Silvano Melasecca, che hanno posto sotto sequestro l'ufficio, arrivati i Vigili del Fuoco che, per ordine della magistratura, hanno anche rimosso l'insegna luminosa dell'assicurazione.

INGENTI I DANNI

Sciolze, cascinale distrutto da un incendio

SCIOLZE. Sarebbe stato causato da una scintilla che ieri mattina si è sprigionata per un cortocircuito l'incendio del cascinale dell'agricoltore Giulio Serra, 71 anni, sulla collina di Sciolze, regione Malunga 21. L'allarme è scattato intorno alle 11,15. Sul posto intervenute alcune squadre di Vigili del Fuoco di Torino Stura e Chieri. Le fiamme si sono sprigionate al piano terra di un fienile, sotto l'abitazione dell'agricoltore, dove si trovavano ammassati parecchi quintali di fieno e paglia e un trattore, andato tutto distrutto. Il rapido intervento dei pompieri, protrattosi per oltre un'ora, ha fatto sì che l'incendio non si propagasse a tutto il grande cascinale. Comunque i danni sono ingenti, da una prima frettolosa stima, si parla di 50 mila euro. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Castiglione con il comandante maresciallo Giuseppe Fazzino, per gli accertamenti.

PROCESSO A CHIVASSO

Infortunio all'Enel Tre patteggiamenti e un'assoluzione

CHIVASSO. Con tre patteggiamenti e un'assoluzione, si è concluso in tribunale a Chivasso il processo per un infortunio sul lavoro avvenuto il 9 febbraio '99 presso un cantiere della ditta MS Isolanti, all'interno della centrale termoelettrica dell'Enel «Luigi Selmo» di Chivasso. L'operaio Alessandro Zannino, 25 anni, di Torino, durante dei lavori di coibentazione di alcune condotte per il passaggio del vapore, precipitò da un ponteggio metallico da una altezza di circa sette metri, battendo con violenza sul pavimento. A causa di questo drammatico volo, il giovane Zannino, costituitosi parte civile con gli avvocati Merlone e Bonatti, rimaneva paralizzato. Adesso, a distanza di tre anni dall'infortunio, il giudice Adele Pompei ha assolto, dall'accusa di lesioni colpose, il tecnico dell'Enel Pietro Zilli, mentre Franco Raimone, Lucio Lepori e Vito Voglia, tutti della ditta MS Isolanti, hanno patteggiato euro. Ora, uscita di scena l'Enel, i legali dell'operaio paralizzato chiederanno il risarcimento in sede civile MS.

VINOVO, DENUNCIATO

Maniaco molestava le studentesse davanti alla scuola

VINOVO. Si è abbassato i pantaloni ed ha mostrato i genitali a due ragazzine di 15 anni, abbordate alla fermata dell'autobus la scusa di conoscere i loro nomi e l'età. E' accaduto nei giorni scorsi a Vinovo, a due passi dalle scuole: protagonista della vicenda un giovane Carmagnola, S.G., di 25 anni. I carabinieri di Vinovo lo hanno denunciato per molestie sessuali e atti contrari alla pubblica decenza.

La sua presenza era già stata segnalata da tempo, ma nessuno in precedenza era riuscito a fornire elementi utili alle indagini. l'ultima «esibizione» lo ha tradito. I militari lo hanno infatti smascherato grazie alla testimonianza precisa delle due adolescenti.

In caserma, messo alle strette dai carabinieri, non ha cercato giustificazioni ed ha ammesso di averle molestate, mostrando loro i genitali.

A VENARIA REALE

Tre in manette dopo la rissa davanti al bar

VENARIA. I carabinieri della stazione e del nucleo radiomobile di Venaria hanno arrestato ieri con l'accusa di rissa, lesioni e danneggiamento Domenico Capristo, elettricista di 34 anni, Alfonso Melo, operaio di 24 anni, entrambi di Cosenza, a Venaria per motivi di lavoro e Antonio Lotito, anni, magazziniere di Venaria. Con loro sono state denunciate altre cinque persone per gli stessi motivi. I militari hanno sorpreso gli otto uomini davanti alla Trattoria Tripoli di via Canale, a Venaria, mentre si stavano pestando di santa ragione con mazze e sprangbe di ferro. I carabinieri sono riusciti a bloccare solo i tre che sono poi finiti all'ospedale per farsi medicare, risalendo solo in un secondo tempo agli altri cinque, fuggiti a gambe levate alla vista delle gazzelle. Durante la rissa è stata danneggiata anche una Peugeot 206 in sosta.

FESTA OGGI E DOMANI

I cinquant'anni dell'associazione Arma aeronautica

Oggi e domani l'Associazione Arma Areonautica festeggia il cinquantesimo anniversario di costituzione, avvenuta il 29 febbraio 1952 a Torino con trenta soci fondatori più il notaio, attraverso un articolato programma di festeggiamenti. Invitate le autorità civili, militari ed ecclesiastiche della città. La prima cerimonia di incontro si svolgerà questa (ore 17) presso il Circolo Ufficiali di Torino sede in corso Vinzaglio numero 6. Nella mattinata di domani sarà invece deposta una corona di alloro al Mausoleo dell'Areonautica nel Cimitero Monumentale; seguirà la messa officiata dal vescovo di Torino nella parrocchia di San Dalmazzo. I festeggiamenti, informa il comunicato, si concluderanno con un pranzo sociale al Circolo Ufficiali.

ARTICOLO 18

La Cgil piemontese proclama scioperi dal 13 al 23 marzo

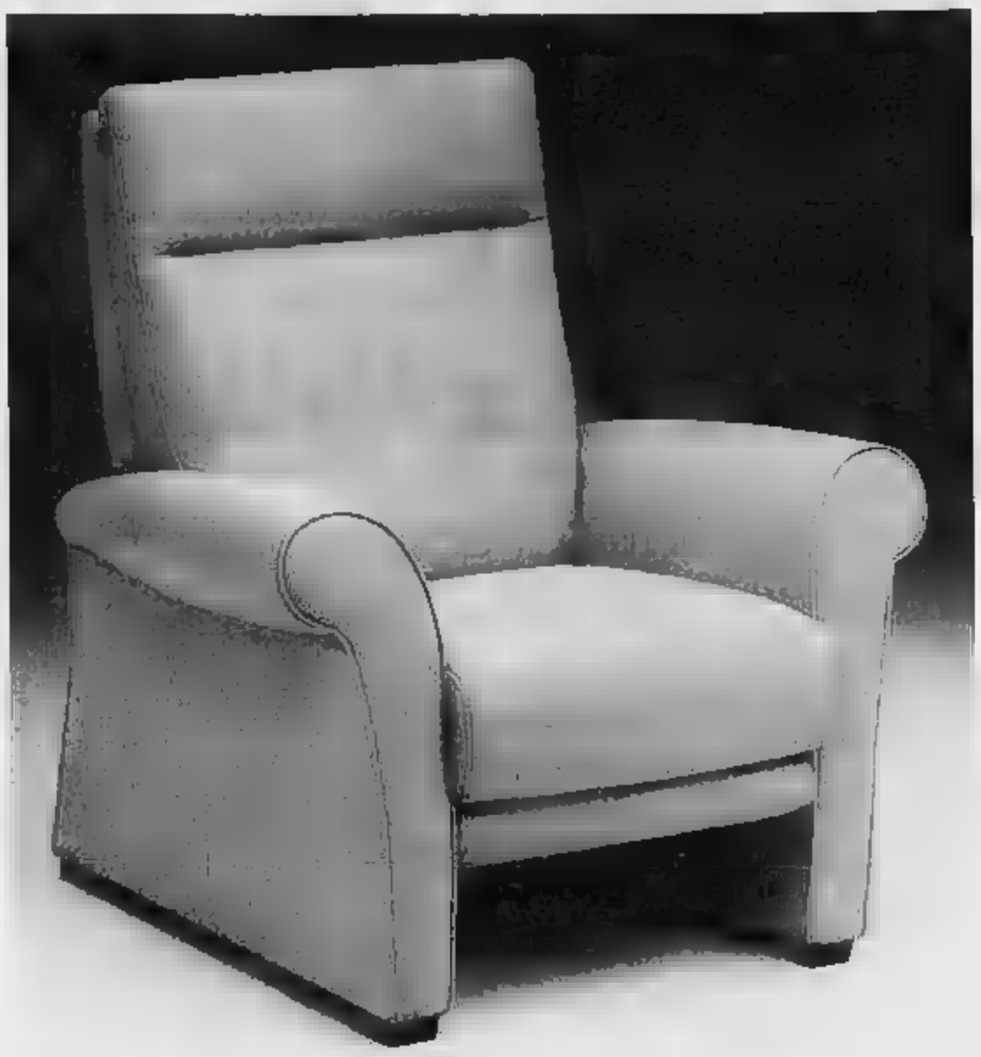
La Cgil piemontese ha proclamato 4 ore di sciopero dal 13 al 23 marzo per preparare la manifestazione nazionale del 23 marzo e lo sciopero generale del 5 aprile. La Cgil chiede lo stralcio dalla delega del governo dell'articolo 18 e la cancellazione delle sulla decontribuzione previdenziale. La Cisl regionale avverte: «Governo e Confindustria devono sapere che la disponibilità Cisl al confronto implica risposte impegnative e di più alto contenuto sociale. Se venissero meno in prima linea con forme di lotta più impegnative, compreso lo sciopero generale». Il direttivo Fim giudica «grave la decisione della Cgil di rompere il percorso unitario e di proclamare unilateralmente lo sciopero generale».

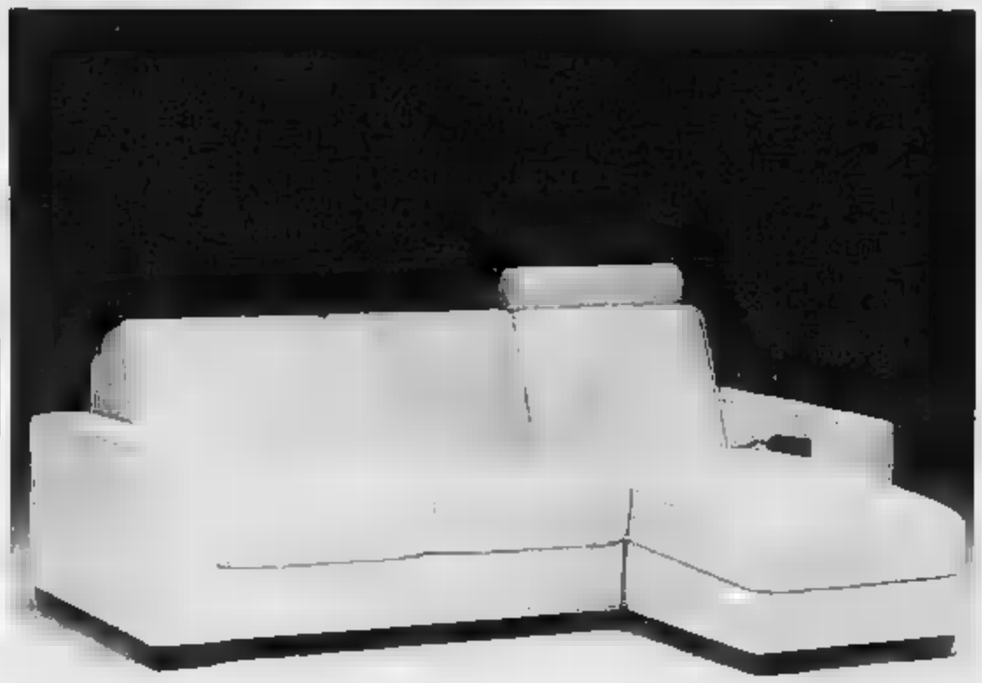
Il segretario della Uil Rossetto sostiene: «Dobbiamo dare scadenza al governo e, fra 60 giorni, se non c'è accordo, proclamare lo sciopero generale».

Da «Divani & Divani» anche tessuto e ricchezza di complementi

Per il sofà? Parola d'ordine, pelle

Soluzione d'arredo che s'abbina con tutto





Nella pelle ■ nei tessuti, con una gamma di colori che offre una varietà di oltre 130 tinte. Dai tavolini alle lampade, dai tappeti ai complementi: abbinamenti da vedere e scegliere in blocco. E per chi cerca idee-design e oggettistica, la Divani & Divani rinnova continuamente la propria collezione: candele colorate, tavolini-vassoio, vasi di varie fogge e materiali, cuscini a volontà contribuiscono a completare ■ stile e bellezza gli angoli dedicati al relax. Ultimamente, poi, l'Azienda ha messo ancor più l'accento sulla sfera del benessere. In salotto hanno fatto così il loro ingresso le modernissime poltrone-massaggio.

Divani ■ Divani, dunque, è il marchio giusto per cercare risposte ad ogni esigenza, coniugando naturalmente praticità ed eleganza, funzionalità e bellezza.

I negozi sono in corso Turati 82, in via Morelli 2/a angolo corso Potenza, a Torino, e al Centro commerciale «La Prealpina» di Roletto, Pinerolo: esperienza e gentilezza accolgono il cliente insieme con una collezione ricchissima di proposte ideali per tutti i gusti. Divani & Divani, poi, tra le altre cose ■ specializzato nella pelle: pelle che rappresenta una scelta di stile sicura, che dura nel tempo. Si può scegliere tra pelle trattata (e quindi più resistente) oppure morbidissima pelle naturale. Un'opzione che strizza l'occhio ■ te alla tradizione ■ alla modernità, coniugando passato e presente, esperienza e fantasia. Un divano in pelle insomma è la soluzione giusta per un'ampia serie di arredi, dal più sofisticato al più semplice, dall'ultra-moderno al tradizionale. ■ sua bellezza sta anche nel sapersi accompagnare con i più vari elementi della casa e con i più diversi stili. Scegliendo un divano in pelle dunque, gli potrete avvicinare la lampada di gusto Liberty così come il tavolinetto orientaleggiante; il tappeto persiano così come l'alzatina d'epoca; la cassapanca rustica oppure, persino, il mobile coloratissimo in laminato o in plastica di design avveniristico. Pelle, insomma, davvero per tutti i gusti, che risolverà senza problemi qualsiasi domanda ■ fatto d'ambientazione di un interno casa.

Professionalità, attenzione verso i clienti, ■■■ dei minimi particolari sono i segreti del marchio. E poi c'è «Decorator», il servizio che permette di acquistare ambienti già perfettamente coordinati, «creati» all'origine dagli arredatori e abbinati alla perfezione per forme, colori e materiali. Un successo, accolto con un sospiro di sollievo da quanti non rinunciano alla cura del design, basti pensare che per creare l'eleganza di un «insieme», anche il legno in cui vengono ■■ realizzati i piedini del divano è accuratamente coordinato con il resto dell'arredamento.

Non è finita qui. La Divani & Divani ■■■ far diventare il salotto in un'area di vero relax, trasformare il piacere di tornare a casa in qualcosa di ancora più accogliente ■ intrigante. Tra gli elementi del salotto proposto dai centri del marchio, dunque, ci sono anche le belle poltrone che «massaggiano» chi ha problemi alla schiena. Sono splendide poltrone da lettura ■ da conversazione, che ■ inseriscono in ogni ambiente grazie alle dimensioni contenute e alla vasta gamma di rivestimenti ■ colori. Un facile comando elettrico collegato al meccanismo interno permette ■ selezionare due tipi di massaggio: uno per sciogliere le tensioni muscolari, ■■■ effetto anti-stress, l'altro per ridurre l'affaticamento della colonna vertebrale e stimolare ■ la circolazione. Una soluzione utile ed insieme elegante, che viene incontro a piccoli disagi fisici senza dover sottostare però a nessun compromesso d'arredo; una proposta ideale - perché no? - anche per i pigri, ■■■ insieme pure un'utile opzione per le persone anziane ■ per chi soffre di problemi articolari.

Concedetevi tutto.

L'offerta è valida su tutti i modelli in pelle, tessuto e microfibra, e sui complementi d'arredo della collezione Divani & Divani. **Fino al 2 marzo.**

DIVANI & DIVANI®
A MISURA DEI TUOI DESIDERI

Torino – Corso Turati, 82 – Tel. 011/3198877

Torino – Via Morelli, 2/a ang. Corso Potenza – Tel. 011/4530104 – Parcheggio interno – Sabato Orario Continuato

Roletto – Pinerolo (Torino) - Presso Centro Commerciale "La Prealpina" - Tel. 0121/342174 (Aperto la Domenica)

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

OMAGGIO A ORIANA FALLACI

Domani pomeriggio alle ore 18 all'hotel Turin Palace, in via Sacchi 18, si terrà un incontro, organizzato dal Centro Pannunzio, dedicato alla scrittrice Oriana Fallaci, da due mesi in testa alle classifiche di vendita con il suo ultimo libro «La rabbia e l'orgoglio» edito da Rizzoli. All'«Omaggio a Oriana Fallaci» parteciperanno la giornalista Lucia Annunziata (nella fotografia) e Jas Gawronski. Fallaci vive a New York e con «La rabbia e l'orgoglio» ha rotto un lungo silenzio. L'incontro è aperto a tutti.

SISTER ACT ALL'ALFIERI

Prosegue al Teatro Alfieri di piazza Solferino «Sister Act II», lo spettacolo ispirato all'omonimo film interpretato da Whoopi Goldberg (foto) e sul palcoscenico, con grande successo, da Theresa Thomason per la regia di André de La Roche. Concepito come un concerto, il musical comprende canzoni del repertorio gospel rinfrescate in chiave moderna con riferimenti al R&B, Soul e Pop. I 29 brani, suonati dall'orchestra, dal vivo, sono collegati da veloci battute, balletti e gag. Fino al 4 marzo, feriali ore 20.45 e festivo alle 15,30.

STEREOTIPI

Ragazze di vita tutto un altro film

Al Massimo la pellicola di Torino De Bernardi girata a Torino e una tavola rotonda organizzata dal centro studi del Gruppo Abele Tra realtà e immaginario, da «Persiane chiuse» a «Pretty Woman»

DANIELE CAVALLA

Si parla di prostituzione questa sera al cinema Massimo. Il Centro Studi Documentazione e Ricerche del Gruppo Abele e il Museo Nazionale del Cinema organizzano infatti nella sala 3 del locale di via Verdi 18 la tavola rotonda «Quanto costa guardare? La prostituzione e le sue rappresentazioni». Intervengono Pia Covre del Comitato sui diritti civili delle Prostitute, Porpora Marcasciano del Movimento Identità Transessuale, la giornalista Roberta Tatafiore e il regista Tonino De Bernardi; modera Susanna Ronconi del Gruppo Abele. La serata si apre alle 20,30 con la proiezione del montaggio a cura di Michele Marangi e Giorgio Manduca «La prostituzione al cinema: lo stereotipo della prostituzione in cinque sequenze», seguono il dibattito e il film «Farelavita» del torinese De Bernardi. L'ingresso alla serata è libero. «Sono onorato di parteciparvi - spiega Tonino De Bernardi -, è la prima volta che un mio film viene chiamato a intervenire ad un avvenimento organizzato al di fuori di una ragione strettamente cinematografica. Sento una certa responsabilità perché non ho fatto un film di tipo sociologico, la mia è stata un'adesione umana ai personaggi che ho voluto portare sullo schermo». «Farelavita» racconta la storia di un ragazzo e una ragazza che si prostituiscono. Lui è Filippo Timi, lei Giulietta De Bernardi. «Il lavoro è stato alla vita, di volersi bene - sottolinea il regista indipendente di «Rosatigre» e «Appassionate» -, nato dall'incontro con quest'attore molto bravo quale è Filippo Timi con cui ho creato la storia. Dopo il film mi sono ulteriormente avvicinato al tema della prostituzione, ho già materiale su un documentario e ho conosciuto questa donna straordinaria che è Pia Covre». «Il film - aggiunge De Bernardi - è stato realizzato tutto a Torino, la mia città è infatti il luogo dove i due protagonisti si prostituiscono. Girarlo non è stato difficile: prudentemente siamo andato nei posti frequentati dai ragazzi di vita e ho quindi girato nei luoghi più impensabili, tipo al Municipio, nel centro storico e in periferia, non però nei luoghi solitamente deputati ad assistere ai loro incontri con i clienti, proprio perché non mi interessava l'aspetto documentaristico della vicenda».

Il personaggio della prostituta o dei ragazzi «in vendita» è stato più volte e nelle maniere più svariate affrontato negli ultimi anni dal cinema: dalla Julia Roberts diventata celebre con il campione d'incassi «Pretty Woman», al recente «Le battane» di Aurelio Grimaldi e al drammatico «Belli e dannati» di Gus Van Sant con l'allora giovane Keanu Reeves e il compianto River Phoenix nel ruolo di un narcolettico che si vende per vivere. «Non avevo esempi davanti ai cui confrontarmi - afferma il regista -, posso soltanto dire che un film mi ha colpito tanto, non ricordo neanche più quanti anni avevo, è stato "Persiane chiuse", girato a Torino da Comencini. E poi pensavo naturalmente alle prostitute pasoliniane». «Farelavita» è stato presentato lo scorso anno alla Mostra Internazionale del Cinema di Venezia, ora l'autore è impegnato al montaggio di un film girato in Brasile e basato sulle vicissitudini di due gemelle (una, anche in questo caso, è una prostituta).

«Farelavita» viene riproposto domani al Massimo Tre alle ore 18,30, 20,30 e 22,30. Biglietti d'ingresso a 5,20 euro (ridotti al prezzo di 3,60).

FILM «FARELAVITA» DI DE BERNARDI

IL PROGRAMMA DI PROTEZIONE

Cresce la voglia di riscatto tra le schiave del marciapiede

MASSIMO NUMA

Ogni notte, sulle strade di Torino, mille ragazze si prostituiscono. E' una colonna multinazionale del sesso dalla quale racket trae ingenti profitti. Gli albanesi sono i più organizzati. Hanno diviso la città in zone e, al vertice, c'è un gruppo di boss che subaffittano i marciapiede. Un tratto di corso Massimo D'Azeglio costa due milioni a notte, così corso Unità d'Italia e le aree più centrali. Le donne nigeriane possono occupare solo le strade più pericolose, più lontane: le tangenziali, le strade di campagna di Pianezza e dintorni, la Pellerina e altro. Gli albanesi, le ragazze, le comprano (proprio così: le comprano) in Albania e in Romania. Sistemi facili. Annunci sui giornali «Cercasi cameriere, operaie, baby sitter per lavorare in Italia». L'agenzia amista le donne ai mediatori. Prima tappa, l'Albania. Una delle vittime Bogda E., 22 anni, ora sotto tutela della polizia, ha raccontato: «Prima un albergo, dove siamo state tenute sequestrate per giorni. Una notte ci hanno caricato su un'auto e portate in periferia. C'era un prato illuminato dai fari di molte macchine, alcuni grossi bidoni e decine di ragazze da tutto l'Est. Dovevamo sfilare davanti ai compratori, ci facevano salire sui bidoni per guardarci meglio. Sono stata comprata per tre milioni e spedita in Italia, in traghetto. Ad Ancona mi hanno preso il passaporto e mi è venuto a prendere una specie di taxista. Mi sono ritrovata a Torino, in un appartamento di via Belfiore. La notte dopo ero sul marciapiede. Mi hanno dato un cappotto nero, una minigonna nera e stivali altissimi che poi dovuto anche pagare». Bogda non è l'unica che deciso di collaborare con lo Stato e di denunciare gli sfruttatori: 130 ragazze, solo a Torino, hanno già scelto il programma di protezione. Alla fine, per loro, ci sarà il permesso di soggiorno e la possibilità di vivere una vita normale.

Siamo di fronte a un cambio culturale. Ce ne siamo accorti persino noi, i cronisti di nera. Stop alle vecchie retate, più attenzione alle storie di ogni persona. Tanto per capire: generalmente i nomi degli sfruttatori extracomunitari, non si danno mai. Un po' «perché non interessano a nessuno», un po' per pigrizia - sono impronunciabili -, un po' perché sono «tutti» albanesi e comunque stranieri. L'ultima volta, alla fine di gennaio 2002, spuntano invece nomi, cognomi e indirizzi. Il perché lo spiegato il capo della squadra mobile, Sergio Molino: «E' un modo per non far torto agli albanesi o agli altri stranieri che lavorano in modo onesto. Troppo generico dire "arrestati sette albanesi"...». Tra loro anche c'era anche il signor Ramiz Doda, Durazzo, anni e l'amico Emine Avdo, Korco (Albania), irregolari. Sfruttavano una ragazzina di 16 anni. Aveva raccontato alla polizia di stata costretta a prostituirsi con la violenza. Uomini crudeli e spietati. Ma anche donne, ben inserite nel racket, e altrettanto carogne. Come e più dei maschi. E' un mondo che cambiando. Cresce il ruolo della mafia cinese. La polizia ha arrestato due «Luoma», il termine cinese che sta come alla «mamani» per le nigeriane. Cioè Zhou Li, 43 anni, nata nella sperduta provincia dello Heilongjiang e Li Wang, 35, nata a Tian. Alle giovanissime connazionali, invitate in Italia da sedicenti manager, veniva riservato un trattamento duro. Prima schiave nelle sartorie, dove schiave negli alloggi-caserma, tutti uguali. Lettini bianchi, a fianco un cestino per i profilattici, sacchi di riso in cucina.

Segnali drammatici e nuove speranze. Laura del Gruppo Abele, che gestisce dal luglio il numero verde, istituito dal governo e affidato alla Provincia, 800290290. Su 390 richieste di aiuto, 150 sono finite bene. Cioè, ragazze, non «lavorano» più sul marciapiede e sono libere: «Provengono da 32 nazionalità, più numerose «albanesi e nigeriane. La situazione è migliorata, c'è fiducia in noi, voglia di riscatto».

TINA, UN ANNO NELLA MORGUE

Florentina Motoc aveva 21 quando, uccisa come fa esattamente in modo orribile da un serial killer, trovò casa nella cella frigorifera numero 7 dell'obitorio di Mirafiori Sud. Temperatura 4 gradi, nuda la lasciò il perito settore dopo l'autopsia, già preda di un progressivo stato di decomposizione, perché il freddo, quel freddo, basta a mantenerne intatto il corpo. Il di plastica nera, con i vestiti e gli oggetti personali, è ancora lì. E' la sua eredità, per chi la volesse. C'è pure un orologio, paio di monili, una borsetta poco e i soliti cosmetici. L'alloggio di via Belfiore, dove abitava a Torino, è stato ripulito dal racket subito dopo la sua morte e la polizia non ha trovato nulla di lei. Niente funerale, per Tina. Il pm ritiene che il suo cadavere possa ancora raccontare qualcosa di utile per inchiodare l'assassino alle sue responsabilità da allora, continua a dormire lì, protetta da una pesante porta inox, sdraiata su una barella montata due strette, lucida e silenziose rotelle. Nella vana attesa di un nullaosta che non arriva mai. Don Ciotti l'ha adottata, questa ragazza romena, finita tra le braccia di un killer che era riuscito a ingannare tutti. Ai funerali ci penserà il Gruppo Abele e la figlia, di due anni, sarà adottata a distanza.

Florentina era nata a Judetul, distretto di Botosani, Moldavia romena. Indirizzo, strada Kalkantrauer. Lì vive ancora la piccola Sonia, figlia, affidata alle cure dei nonni. Il padre si chiama Mihai Motoc e fa il contadino. Gente poverissima. Non hanno i soldi per occuparsi del trasporto della salma. Nulla si dal giovane che fu il marito di Tina e il padre di Sonia. Emigrò in Grecia, abbandonandola. [m. au.]

PORTANUOVA
MARIA TERESA MARTINENGO

Stallieri senza diritti salvati da un cane

Se quel grosso cane non si fosse ammalato - soprattutto, se la malattia non fosse stata seria -, i cinque stallieri della fattoria in collina sarebbero ancora al loro posto, ad eseguire gli ordini di «capo» sfruttatore. Sarebbero lassù a nutrire, strigliare, ferrare una scuderia di cinquanta cavalli. In maggioranza, cavalli pensionanti: «cuccioloni» parcheggiati da imprenditori e professionisti, da coccolare e montare, in rilassanti passeggiate nei boschi, il sabato e la domenica.

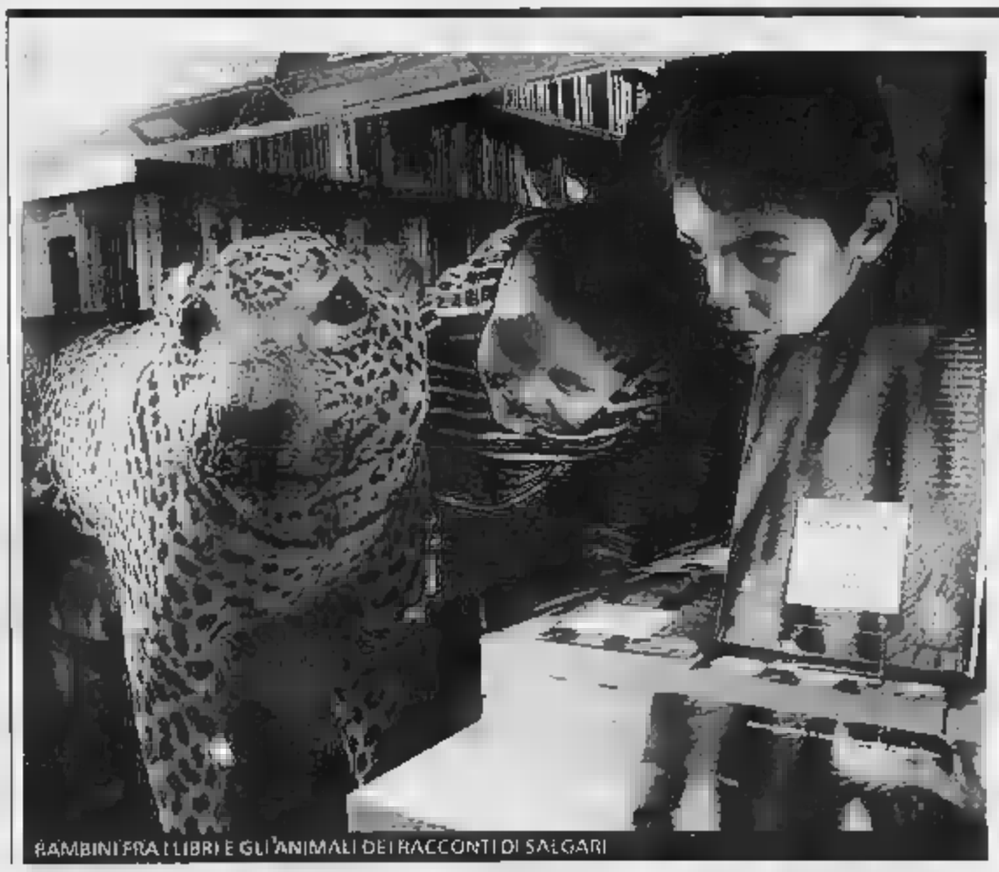
La squadra era internazionale: due giovanotti albanesi, due marocchini e romeno, tutti senza documenti, tutti la necessità di lavorare e di trovare, al tempo stesso, un letto in cui dormire. Tutti, comunque, un po' di esperienza nel settore equino (il che gusta). In particolare, tutti poco consapevoli dei diritti degli stallieri e - a dispetto dei luoghi comuni sulla scaltrezza di certi immigrati - disposti a credere a promesse senza fondamento.

«Vi pagherò il prossimo, per ora prendete questo anticipo», diceva loro il padrone. Certo, li ospitava in due stanze della cascina. Avevano anche cucina a disposizione (in effetti, un angolo di un usato magazzino, un fornello a gas e un lavello). Ma con la storia dell'anticipo, stava andando avanti da cinque mesi: dava 200 mila lire al mese ciascuno. Tanto di spese i cinque stallieri ne avevano. Se non mangiare, naturalmente. Il lavoro era duro, ma non troppo spiacevole. Poi, la donna del capo era una romena, una straniera. Una sorta di garanzia. Lei, infatti, diceva al suo connazionale di aver pazienza, che i proprietari dei cavalli tardavano a pagare la pensione.

Il romeno riferiva.

Finché un giorno «Killer», il mastino, s'è ammalato. «Il padrone era triste, preoccupato, e ha chiamato un dottore: il cane era da operare subito». Questo hanno raccontato i cinque stallieri quando sono andati al sindacato a rivendicare i loro diritti, cioè i loro soldi. «Noi eravamo tutti lì e alla fine dell'intervento abbiamo visto il padrone tirare fuori 300 euro per il dottore. Come se fossero stati cinquemila lire. Non ha fatto difficoltà per il cane. Per noi invece i soldi non c'erano mai...».

Si sa che tra musulmani e cani non corre particolare simpatia: i cani considerati animali impuri nell'Islam. Così, i musulmani hanno convinto l'ortodosso. I cavalli e il cane sono stati abbandonati al loro destino. E al padrone è arrivata la lettera di un avvocato con la richiesta degli arretrati.



BAMBINI FRA I LIBRI E GLI ANIMALI DEI RACCONTI DI SALGARI

ALLA LIBRERIA HOLDEN

Salgari al Museo di Scienze

In occasione della pubblicazione di «Mompracem» gli scrittori raccontano il celebre autore veronese che visse a Torino scrivendo romanzi d'avventura

MARINA LEONARDINI

Animali in libreria: liberi di muoversi tra gli scaffali, quanto osservatori immobili di una nuova avventura. Protagonista questa volta non corsari neri, perle di Labuan e tigrotti ma lui, Emilio Salgari, al centro di una rassegna di incontri e dibattiti firmata Holden Libri e Museo di Scienze Naturali.

Ed è proprio nello spazio di piazza Bodoni che ieri «Salgari e i viaggiatori della sono stati ricordati. Occasione del reading serale, la pubblicazione di «Mompracem», di Antonio Franchini, dove autori italiani, come Romagnoli, Nove e Balestra, hanno ripercorso Salgari e si sono confrontati con i sogni dello Jules Verne italiano.

«E' il primo degli incontri dedicati a Salgari - ricorda Alberto Jona uno degli organizzatori della Holden - ma anche un modo per ricordare come il Museo di Scienze fosse diventato la seconda casa di Salgari», prosegue Jona. «In effetti il Museo - interviene Giovanna Bottero che ne è direttore - deve essere stato per lui l'equivalente di un sito internet moderno e gli animali presenti una vera e propria enciclopedia di viaggio che permetteva di il mondo, un diario più esaustivo di qualsiasi altro mezzo».

«In realtà non c'è scritto da nessuna parte che Salgari visitò il Museo ma è un'ipotesi più che plausibile» interviene Felice Pozzo che da oltre 35 anni si dedica al lavoro dello scrittore veronese, che visse e morì a Torino.

Come reagisce la città al "suo" scrittore d'avventura? «Credo che Salgari rimanga un autore più torinese che veronese, anche se da qualche anno Verona se lo sta riappropriando - prosegue Pozzo -. Sono partiti tardi ma stanno recuperando il tempo perduto con incontri e appuntamenti a lui dedicati. Quel che mi entusiasma è come il suo fascino rimanga sempre vivo anche sui giovani, vuoi per la fantasia di ogni sua storia, vuoi per l'umanità che traspare nei suoi lavori. Poi è evidente ogni libro abbia circa 30-40 fonti e sottenda a ricerca metodico, quasi forsennata: una fatica immane per far sì che tutti i particolari fossero corretti. Anche per questo, dire che Salgari non un navigatore vero e che si spacciava per "capitano" è relativo: navigava più lui sui libri di tantissimi altri avventurieri".

Oggi scuola Holden, di Dante 118, alle 18,30, è prevista un incontro con lo scrittore pakistano Moshin Hamid.

Stupinigi

Il professor Bertana affronta il tema «L'iconografia sabauda a Stupinigi» per gli Amici dei Beni Artistici dell'Ordine Mauriziano.
Vssp, via Toselli 1, ore 17,30

Mercoledì Montagna

Conferenza di Annibale Salsa sul tema «Dall'uomo selvatico al paesaggio alpino». Organizzano Cai Uget e Museo Montagna.
Gam, Magenta 31, ore 21, tel. 011 54.60.31

Il padre nella letteratura

Conferenza di Ferruccio Orusa «Il padre temuto nelle liriche di Giosuè Carducci e di Giovanni Pascoli». A cura del Centro Metis.
Metis, Vassalli Eandi 7, ore 21, tel. 011 431.20.23

IL CASTELLO DI STUPINIGI

Saluti e baci

Incontro con il regista Massimo Scaglione su: «Saluti e baci - C'era una volta il varietà». Con Nory Morgan ed Enrico Beruschi.
Unione Industriale, via 17, ore tel. 011 571.62.46

Filosofia

Conferenza di Marco Chiauzza sul tema «Vattimo e Nietzsche».
Panis, Vssp, via Toselli 1, ore 21

Reiki

Serata di presentazione del corso di reiki (disciplina di autoguarigione) che si terrà sabato 9 e domenica 10 marzo.
Centro Sum, via Mongrando 24/a 21, tel. 338

depressione

«L'anziano e la depressione» è il tema dell'incontro proposto da Telehelp. Interviene la psichiatra Valeria Fonzo Garbo.
Vssp, Toselli 1, ore 16,30, tel. 011 568.20.01

Dall'appetito alla fame

Educazione alla salute con la Circoscrizione 2. Oggi, la psicologa Paola Mollo parla di «Disturbi dell'alimentazione»
Cascina Giajone, via Guido Reni 102, ore 15,30

Flavio io

Concerto del cantautore-sociologo Flavio Bonifacio che propone repertorio di «swing piemontese» accompagnato da Pino Russo.
Birreria Vejo Rincon, via Petrarca 26, 22,30

E DI GABRIELE FERRARIS

ELETTRONICA. Il londinese David Knith presenta stasera il suo progetto di musica elettronica «Akkon» alle «Officine Elettroniche» di via Valprato 68, dalle 21,30: precede, dalle 19,30, un aperitivo con dj set.
BLUES. Il quartetto Soxyoung è in concerto alle 21 al Circolo della Stampa in corso Stati Uniti 27. Per l'Eurojazz Festival, stasera alle 21 al cinema-teatro Corso di Avigliana (corso Laghi 179) il Vana Trio.
All'«Xo» (via Po 46) cominciano aperitivi musicali con il sax di Luca Biggio, tutti i mercoledì dalle 19 alle 22.
Blues all'«American Stars» di via Pietro Micca 3/a (ore 22) con la Fast Frank Band.
ROCK. Proseguono a «Hiroshima mon Amour» (via Bossoli 83, ore 21) le selezioni regionali dell'«Emergenza Festival»: sono di Ptm, Thornado, Decadence, Clandestina, Fanali di Scorta, Dragster Baby e Contromano. Al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13/b, ore 22) cover di Springsteen (foto) con i Badlands; al «Manhattan» (via Giachino 46, ore 22) suonano i Jun. Cover e karaoke al «Sander Pisa» (via Pallavicino 22, ore 22) con Luciano Artieri e Tore Malillo. Cover al «Rimbaud» (via Pedrotti 37, ore 22,30) con Gildo e Luisa Malafrina.

NOTES

RAREFATTE. La personale di Gramaglia, intitolata «Vaghe stelle dell'orsa», s'inaugura, alle 17, Galleria Micrò, piazza Vittorio Veneto 10, orario: 16-19,30, sabato 10,30-12,30/15-19,30.
GIOTTO. Alle 21,15, Alberto Cottino, direttore del Museo Accorsi, tiene una conferenza su «Giotto e la nascita della pittura moderna». Unione Industriale, Fanti 17. Prenotare tel. 011 6604284.
DI LEVITINE. Mostra dedicata ad Andrey Levitine alle Galleria Stefano Pirra con una scelta di quadri tipicamente figurativi. In c. Vittorio Emanuele 82, orario: 9,30-12,30 e 15,30-19,30, domenica 9,30-12,30.

CONCERTO AL COLOSSEO

La ballata di Luca racconta intimità di lacrime e risate

Monologo introspettivo del cantautore che propone le sue ultime 11 canzoni
Nel pomeriggio è ospite Radio Veronica One

ELENA DEL SANTO

Ci posti ancora disponibili, sia in platea sia in galleria, stasera al Teatro Colosseo di via Madama Cristina 71, dove Luca Carboni (quello del Fisico Bestiale, che nel '92 vendette un milione di copie) recupera il concerto saltato febbraio scorso.

Nell'attesa, oggi pomeriggio alle 16 dai microfoni di Radio Veronica One 93.600, il cantautore bolognese, intervistato da Beppo Cuva, presenta in diretta in esclusiva disco «Lu*ca» e risponde alle domande degli ascoltatori che telefoneranno, durante la trasmissione, al numero 011/652.98.29. Chi desiderasse salutarlo di persona, e farsi fare l'autografo di rito, potrà recarsi in Madama Cristina 29, sede della radio, entro le 15,30.

Le undici ballate inedite contenute nel suo nuovo album, l'ottavo della carriera, faranno da traino sul palco del Colosseo, quale sintesi di esperienza artistica che dura da 17 anni: dall'esordio felice di «...intanto Dustin Hoffman non sbaglia un film» passando per il famoso «Carboni» del '92 agli album meno fortunati come «Mondo» e «Carovana», sino «Il tempo dell'amore» del 1999, prima antologia (doppio disco platino) dell'artista oggi quarantenne.

L'averlo battezzato semplicemente «Luca» ha un perché: «In queste canzoni - ammette stesso Carboni - ci spunti esplicitamente biografici, e mi piace considerare questo album po' come un piccolo "autoritratto", anche se non che venisse recepita solo la sua dimensione più "intima" e "privata"». Dal brano «Mi ami davvero», a «Una per te», a «I problemi della gente», quasi «talking song» recitata per strada, il cantautore è riuscito mettere insieme - in circa nove mesi di lavoro, parte delle registrazioni effettuate nello studio privato di casa - ironia, pensieri, sensazioni avvolte sempre da romantiche, come «la stellina che vedo la dalla finestra della mia cucina, le cose che non piacciono, la voglia di ridere e il bisogno piangere, l'amore puro e potente, la città». E, attraverso tutto questo, ta un pezzo della «nostra storia».

I prezzi biglietti per assistere concerto: poltronissima 34 euro; poltrona 26 euro; galleria A 26 euro; galleria B 22 euro. Restano comunque validi i biglietti acquistati per la prima data, chi però non potesse assistere allo spettacolo di stasera può richiedere il rimborso alle casse.

CONSERVATORIO

Musica da camera brano di Schumann per l'ultima serata

Arriva alle conclusioni anche la decima edizione degli «Incontri musica da Camera», che ha mobilitato per diversi giorni un ampio drappello di valorosi strumentisti. L'iniziativa, che reca la firma dell'Unione Musicale, chiude stasera alle 21 Conservatorio e vede protagonisti quattro violinisti (Carlo De Martini, Domenico Nordio, Sonig Tchakerian, Massimo Quarta), due violisti (Simone Briatore, Danilo Rossi), due violoncellisti (Enrico Bronzi, Mario Brunello) e il pianista Andrea Lucchesini.

Il programma di questa sera è incentrato su due pagine significative il «Quintetto in mi bemolle maggiore op. 44» di Schumann e il sestetto «Verklärte Nacht» di Schönberg. Nel primo brano, ha scritto un commentatore, «il romantico pervade ogni fibra e risveglia la pienezza del sentimento, esponendo la sfera emozionale dell'uomo a una indagine minuta, mossa dal fascino della scoperta». Quanto a «Verklärte Nacht» (Notte trasfigurata), ispirata alla strana storia di un amore impossibile, alla prima nel 1902 suscitò zuffe parapiglia che all'ascolto oggi appaiono assolutamente incomprensibili. [l. p.]

AUTOFRANCIA
CONCESSIONARIA FIAT
C.SO FRANCIA 341 - TORINO - 011.40.30.361

PUNTO JTD ELX
AZIENDALE CON CLIMA, AIRBAG, SERVOSTERZO, AUTORADIO
A PARTIRE
DA € 9.800,00 (L.18.975.000)
PAGAMENTO SENZA ANTICIPO
CON RATE FINO A 60 MESI

CHIUSURA DEFINITIVA DOMENICA 24 MARZO
Vecchio Oriente®
CHIUDE PER SEMPRE
LIQUIDA
ad ESAURIMENTO
L'INTERA COLLEZIONE DI
TAPPETI
raccolti in oltre 60 anni di ricerche e selezione
SCONTI FINALI
50%
TORINO - Via P. Gobetti, 5 - Via Cavour, 3 - Tel. 011.5621373
Orario: 9,30-13 / 15-19,30 APERTO LA DOMENICA

NEL WEB DI SALVATORE ROMAGNOLO

Wolfgang Tillmans Galleria virtuale per le fotografie di un anticonformista

Dopo l'Oriente doloroso e sensuale ritratto dalla fotografa iraniana Shirin Neshat, il Castello di Rivoli www.castellodirivoli.org presenta un'altra mostra fotografica davvero degna di attenzione. Il museo d'arte contemporanea, infatti, dedica fino al 20 maggio un'esposizione antologica a Wolfgang Tillmans uno dei giovani fotografi europei più promettenti. L'opera di Tillmans rispecchia il carattere anticonformista del fotografo tedesco, poco propenso a distinguere tra il ruolo di artista e quello di reporter per riviste di culto, come «i-D» www.i-dmagazine.co.uk, «Interview» e «The Face». Paradossalmente, è proprio il lavoro per queste pubblicazioni intrise di cultura pop, arte, moda e attenzione verso il mondo della musica, a rendere noti gli scatti di Tillmans presso i più giovani.

La fotografia del tedesco, infatti, ha assunto un carattere «generazionale» e i suoi ritratti anticonformisti di giovani e metropoli, ne hanno fatto un'icona della fotografia contemporanea, tanto che nel 2000 è stato insignito del Turner Prize. L'attività artistica di Wolfgang Tillmans, tuttavia, non si limita alla sola fotografia, ma spazia attraverso forme diverse di espressione grafica, prima fra tutte la fotocopia che, grazie ai suoi collage, è acquisito connotati artistici e, addirittura, la comune stampa a getto d'inchiostro, trasformata dal tedesco in uno potente strumento grafico. È sufficiente collegarsi al sito della Tate Gallery di Londra www.tate.org.uk/britain/exhibitions/wolfgang.htm, per poter accedere a una video-presentazione delle opere di Tillmans e, soprattutto, conoscere a fondo lo spirito anticonformista dell'artista. Collegandosi al sito di Yvonne Force www.yvonneforcaino.com/yfinew/tillmans.htm, una sezione di mecenate del gruppo Rockfeller che si dedica alla promozione dell'arte contemporanea, invece, è possibile accedere a una galleria virtuale contenente una ventina di fotografie, collage di fotocopie e stampe a getto d'inchiostro firmate dall'artista.

SE IL SUSSEX NON FOSSE AFFONDATO

Il nubifragio che fece la storia

Pietro Micca sarebbe invecchiato ad Andorno il Piemonte sarebbe rimasto unito alla Sicilia e «Il Gattopardo» l'avrebbe scritto Grazia Deledda

Come sarebbe cambiata la nostra storia tre secoli fa' il galeone carico d'oro, destinato dagli inglesi a Vittorio Amedeo II, fosse arrivato a destinazione? Quel tesoro affondò, il duca di Savoia restò al fianco di Re Sole. Ma se avesse cambiare casacca...

ALESSANDRO BARBERO

Nell'estate del 1695 il duca di Savoia, Vittorio Amedeo II, era seriamente preoccupato. La guerra contro il suo potentissimo vicino, il Re Sole, non stava andando per niente bene; l'autunno precedente, il maresciallo Catinat aveva sconfitto i piemontesi alla battaglia della Marsaglia, Nizza e la Savoia erano occupate dai francesi, mezzo Piemonte rovinato dalla guerra. Il raccolto era andato male, i contadini erano alla fame, e le drastiche misure prese fin dall'inverno per vietare ogni esportazione e granaglie non sembravano sufficienti a ristabilire la situazione. Sull'altro piatto della bilancia c'erano i formidabili sussidi garantiti dalle potenze protestanti, trentamila scudi al mese pagati dai governi d'Inghilterra e d'Olanda per mantenere aperta quella piaga sul fianco meridionale del loro poderoso nemico, il re di Francia; ma Vittorio Amedeo, cui pure i quattrini piacevano, cominciava a dubitare che ne valesse la pena. Oltretutto quegli scomodi alleati pretendevano di mettere il naso in casa sua, costringendolo a trattare con i guanti i più insopportabili dei suoi sudditi, i pestiferi Valdesi, appena rientrati nelle valli natie sotto la guida del pastore Arnaud; il duca, buon cattolico, aveva dovuto ingoiare la Glorieuse rentrée, e ostentare una tolleranza che gli ripugnava, correndo pure il rischio di farsi scomunicare dal papa, e tutto per quei maledettissimi scudi inglesi. Se almeno fossero stati un po' di più! L'ambasciatore inglese a Torino, lord Galway, non diceva che il interesse del governo di Sua Maestà che la guerra contro i francesi fosse condotta con la massima energia sulle Alpi, e di soldi da spendere per questo ce n'erano; certo, il duca avrebbe dovuto magari concedere qualcosa in cambio: per esempio, bloccare le importazioni di seterie a Lione, e aprire invece i suoi Stati alle importazioni di lane inglesi. Ma bisognava fare in fretta, perché se anche il raccolto del 1695 fosse andato male, il Piemonte avrebbe gettato la spugna. Alla fine si giunse a un accordo, il sussidio fu aumentato, e il galeone Sussex partì dall'Inghilterra col suo carico d'oro, che doveva riempire i cofani del duca e le pance dei suoi sudditi, oltre a reclutare un nuovo esercito sabaudo, da rivestire; s'intende, di panno inglese a prezzi di favore. Oggi sappiamo come andò: il galeone affondò al largo di Gibilterra, gli scudi non giunsero mai a Torino, i contadini affamati minacciarono di ribellarsi, i Valdesi, certi com'erano che il Dio degli eserciti stava dalla loro parte, non fecero proprio niente per rendersi graditi alle autorità, il raccolto del 1695 andò come andò, e il duca Vittorio Amedeo fece la pace col Re Sole, lasciando gli inglesi con un palmo di naso. Per carità, niente di irreparabile, tant'è vero che pochi anni dopo il duca ruppe di nuovo con Luigi XIV e tornò ad allearsi con i protestanti del Nord; tanto, non aveva più grandi speranze di farsi una fama d'alleato fedele e incorruttibile nelle cancellerie europee; da questa nuova giravolta nacquero, come tutti sanno, l'assedio di Torino, il sacrificio di Pietro Micca e la basilica di Superga. Ma se il duca avesse continuato la guerra contro la Francia fin dal 1694, le cose avrebbero potuto andare diversamente; l'oro inglese avrebbe permesso di lavare un esercito con cui riconquistare la Savoia e minacciare Marsiglia e Lione; il Re Sole, forse, avrebbe dovuto rinunciare con molti anni di anticipo ai suoi sogni di dominio del mondo; Pietro Micca sarebbe diventato vecchio ad Andorno, Juvarra avrebbe costruito la chiesa di Superga a Borgo Dora anziché sulla collina, e il duca di Savoia, con il consenso degli alleati riconoscenti, sarebbe magari riuscito a tenersi in pugno il regno di Sicilia, anziché essere costretto a scambiarlo con quello di Sardegna. Il Piemonte sarebbe rimasto unito alla Sicilia, le guerre del Risorgimento e di Crimea sarebbero state combattute dall'armata siciliana anziché dall'armata sarda, Garibaldi sarebbe sbarcato col Mille a Salerno, e Il Gattopardo l'avrebbe scritto Grazia Deledda, ambientandolo a Sassari. Se solo quel giorno al largo di Gibilterra il tempo fosse stato un po' meno brutto...

Mercoledì dell'Accademia

Franco Marenco, dell'Università di Torino, tiene una conferenza su «Edipo con due padri e una gobba: il tragico nel romanzo europeo del Novecento». Ingresso libero.
■ Accademia delle Scienze, via Accademia delle Scienze 6, ore 17,30, tel. 011 562.00.47

Marte direttore

Grazia Mirti parla «Marte, il direttore d'orchestra zodiacale» e i suoi effetti nell'astrologia».
■ Avogadro, c.so S. Maurizio 8, ore 20, tel. 011 437.61.92, costa 30 mila lire.

Arte in tavola

«Meraviglie a tavola: del profumo, del gusto e della bellezza». Ultimo appuntamento del ciclo «Arte in tavola. Nature morte,

cultura e ricette...» a cura di Cristina Banfo. Segue una cena.
■ Birba, via 25, ore 20, tel. 011 581.66.11

Gita a Ferrara

L'associazione culturale Errearte organizza, per il weekend del 2 e 3 marzo una visita guidata a Ferrara ed alla mostra dedicata al poeta impressionista Alfred Sisley. La gita verrà ripetuta.
■ Associazione Errearte, via Bagetti 27, ore 17-19, tel. 011 434.66.44

Petites Soirées

Musiche di Turraide, Joplin e Gershwin interpretate dal Quartetto Saxyoung.
■ Circolo della Stampa, corso Stati Uniti 27, ore 21, tel. 011 50.09.57

La cu

E' il titolo dello spettacolo di e con Leonardo Capuano, prodotto da Katzenmacher. Repliche fino al 2 marzo.
■ Settimo Torinese, Garybaldi Teatro, via Garibaldi 4, ore 21, tel. 011 800.55.50

Tutti gli strumenti

Il Centro Jazz propone corsi trimestrali per «tutti gli strumenti» e «canto e tecnica vocale»
■ Centro Jazz, via Pomba 4, tel. 011 88.44.77

Disc Jockey

Il Centro Studi Musicali organizza un corso per disc jockey, finalizzato alla professione.
■ Centro Studi Musicali, via Santa Chiara 52, tel. 011 436.02.10

PRIMAVERA: SUCCESSO DI MISURA (2-1) DEI GRANATA SUL CAGLIARI, JUVE E GENOA INSEGUONO A 4 PUNTI

Il Toro vince il recupero e stacca gli avversari

Aurelio Benigno

La squadra di Ferri, in gol con Cibocchi e una prodezza di Giordano, negli ultimi minuti fallisce un rigore con Balsamo

Doveva essere la partita del riscatto e lo è stata: nel recupero della terza giornata del campionato Primavera, infatti, il Torino ha superato per 2-1 il Cagliari allungando nuovamente il passo. In classifica, i granata sono sempre soli in vetta ma con 35 punti e distanziano di quattro lunghezze la coppia formata da Juventus e Genoa. Un succ[redacted] che i ragazzi di Ferri cercavano con tenacia per dimenticare la pesante sconfitta subita sabato scorso a [redacted]

Al «Primo Nebiolo», Giacomo Ferri [redacted] presentato una formazione assai diversa da quella che si è fatta umiliare in Romagna tre giorni fa, grazie soprattutto al recupero di ben sette titolari. Il tecnico granata si è affidato al solito 3-4-1-2: davanti a Morabetti i tre difensori Patti, Mantovani e Pagliuchi, a centrocampo il brasiliano Vanin esterno destro e Cibocchi sulla sinistra con Fusseini e Giordano centrali; quindi Incani trequartista alle spalle di Masucci e l'attaccante della formazione Berretti, Balsamo.

L'inizio è decisamente tranquillo, con le due squadre che si affrontano in una lunga e noiosa fase di studio che viene però interrotta al 20' quando i granata si portano in vantaggio: punizione accordata per un fallo su Masucci al limite destro dell'area di rigore sarda, Vanin tocca a Cibocchi che di sinistro insacca rasoterra alla sinistra del portiere.

Il Cagliari cerca di reagire ma i granata controllano con disinvoltura e autorità, [redacted] soffrire particolarmente. Il raddoppio giunge a [redacted] minuto dalla fine del primo tempo e tocca al bravo centrocampista Giordano regalare un'autentica perla: conquista la palla a centrocampo spostato sulla sinistra e, sfoderando una impressionante progressione, supera ben quattro avversari che cercano di atterrarlo, quindi si presenta solo davanti al portiere che evita con un preciso diagonale sul palo più lontano.

Il Cagliari [redacted] presenta più convinto nella seconda parte della partita, ma il Toro controlla la situazione senza correre grossi rischi. Tuttavia, per leggerezza e scarsa concentrazione, i granata concedono agli avversari il punto della bandiera. E' il 20' quando perdono palla a centrocampo dando la possibilità a Ragadzzu di muoversi in contropiede e offrire a De Martis - appostato vicino alla porta - la possibilità di effettuare la più facile delle deviazioni a rete.

Gli isolani credono nella ri[redacted] e il Toro deve soffrire anche a causa dell'infortunio di Fusseini, perno del centrocampo. Al 30', i granata sprecano un'occasione molto ghiotta per mettersi al sicuro. Masucci subisce un fallo in area e l'arbitro concede il rigore che però viene fallito dall'intimorito Balsamo che calcia addirittura fuori.

A 5' dalla fine viene espulso il rossoblù Pirciau per doppia ammonizione e il Cagliari non trova più la forza per reagire.

Ronaldo Vanin (nella foto, durante il derby), ieri decisivo sul primo gol granata

SCUDETTO BOCCE: NEL WEEK-END FINALI A BIELLA

Caudera-Olivetti emozioni garantite

Giovanni Capponi

Emozioni a iosa nel ritorno [redacted] semifinali [redacted] poule scudetto delle bocce che ha proposto una conferma - quella dei campioni del Ferrero Caudera Ciriacese (alla 5ª finale consecutiva) - e una grande sorpresa, il Brb Olivetti Ivrea, ammesso per la prima volta all'ultima tappa della manifestazione e qualificato per [redacted] Coppa Europa che spetta ad entrambe le finaliste. C'è stata pure la ciliegina sulla torta con il nuovo primato del mondo del tiro di precisione realizzato durante l'incontro di Ciriè dal ligure Carlo Ballabene che, nella partita [redacted] Mosconi, ha realizzato la bellezza di 34 punti.

A Ciriè, i campioni - grazie soprattutto a Ballabene, Suini e Bruzzone - l'hanno spuntata anche questa volta (13-7) sull'Ucci Pianezza, pur essendo il risultato in parità (7-7) dopo il combinato. Da rilevare c[redacted] i pianezzesi avevano già rimediato due cartellini gialli (Risso e Panero) e [redacted] loro dirigente, Nora, era stato espulso per intemperanze nei confronti dell'arbitro aggiunto Rolando.

A Banchette d'Ivrea, dove il Brb Olivetti ha strapazzato la Tubosider (15-5), la suspense [redacted] durata fino agli ultimi istanti dello spareggio, al quale non ha preso parte l'astigiano Scassa, ammonito e conseguentemente punito con immediata squalifica perché già ammonito. Una perdita non troppo grave per la Tubosider in quanto il giovane non stava giocando bene. Soltanto grazie [redacted] tandem improvvisato Borca-Mandola la Tubosider è successivamente riuscita [redacted] imporsi (52-55 contro 47-57 di Ala-Bunino) nella staffetta.

Un Mandola recuperato (dimagrito e ben allenato) ha preso parte a 4 prove, vincendone 3 (la prima terna, la citata staffetta e il combinato con [redacted] 31) ma ha perso la quarta (tiro progressivo vinto da Bunino).

Concitata la fase finale: nell'individuale, Trivellin vince per 11-10 su Piero Amerio grazie all'ultima boccia giocata a punto, la terna viene conclusa in parità (9-9) dopo un pallino centrato da Gamba e infine [redacted] coppia nella quale [redacted] pur bravo Losano dopo un carreau (bocciata ferma) colpisce ancora senza però riuscire a trattenere la boccia nel quadro. Così Avetta e Birolo conseguono il successo parziale e il risultato finale (11-9) premia gli eporediesi che si meritano anche i complimenti degli avversari.

Quelle di sabato e domenica, al bocciodromo comunale di Biella, saranno le giornate decisive: come sempre, Ferrero Caudera sarà [redacted] squadra da battere ma occhio al Brb Olivetti, che sembra a[redacted] preso gusto alle grandi imprese.

DOPO GLI ASSAGGI CONTRO MACERATA [redacted] TRENTO, NOICOM PIU' TORINESE GRAZIE AL NUOVO PALARUFFINI

Grande volley, dal 2003 si farà sul serio

Roberto Condio

E' stato un assaggio. Gustoso, stuzzicante e promettente finché si vuole, ma nulla più di un assaggio. Tant'è che adesso, scoprendo che prima di mangiucchiare qualcos'altro bisognerà aspettare almeno la fine dell'anno, qualcuno potrebbe pure rimanerci male. Dopo tanto digiuno (13 anni, un'eternità), però, l'importante era ricominciare, in qualsiasi modo. E così Torino e gli appassionati torinesi hanno potuto tornare a masticare un po' di grande pallavolo di serie A1, in attesa che il progetto «Piemonte Volley» trasformi definitivamente la Noicom Brebanca in squadra regionale itinerante ma con sedi preferenziali a Torino e Cuneo.

Per poter dare nuovamente casa a un team di alto livello dopo i fasti del Cus, Torino ha bisogno di [redacted] impianto degno, comodo, capiente il giusto. L'as[redacted]sore allo Sport Montabone e il suo staff si sono impegnati a riconsegnare alla città un PalaRuffini rinnovato entro dicembre 2002. Soltanto da quel momento, in attesa del megapalasport olimpico che potrebbe ospitare megaeventi, si potranno pianificare appuntamenti e iniziative promozionali, si dovrà lavorare con il massimo impegno per fare affezionare [redacted] pubblico torinese alla Noicom.

Detto questo, però, sarebbe sbagliato sottovalutare l'importanza delle due partite «di assaggio» che la dirigenza della [redacted]icom Brebanca ha voluto portare già in questa stagione a Torino per lanciare ufficialmente il suo progetto, per far capire a tutti che è questa la strada che porta al futuro. Per giocare due volte al Palastampa (impianto assolutamente inadatto al volley e allo sport in genere) sono stati spesi un bel po' di quattrini ed è stato necessario superare una serie inimmaginabile di problemi logistici, pratici. Gli oltre quattromila spettatori che lo scorso 8 dicembre hanno assistito a Noicom-Macerata hanno rappresentato un riscontro persino superiore alle aspettative. Sabato scorso, invece, qualcuno ha storto il naso dinanzi ai duemila e poco più che si sono mossi per vedere De Giorgi e compagni battere 3-1 Trento. Franco Leone, «anima» torinese del progetto Piemonte Volley, si affretta a precisare: «Considerato il minor fascino della sfida rispetto a quella contro [redacted] capolista Lube, la collocazione alla vigilia del derby del calcio e pure la poca pubblicità che è stata fatta al match, non possiamo proprio lamentarci. L'importante, comunque, era far sapere che la grande pallavolo sta tornando: il messaggio è stato lanciato e recepito. Dalla prossima stagione, con il Ruffini a disposizione, faremo ancora più sul serio: indietro, ormai, non si torna. A dirlo non siamo soltanto noi torinesi, ma anche la base cuneese della società».

Indietro non si torna, in effetti, perché Cuneo, per restare in alto, ha bisogno di Torino, del suo bacino d'utenza, dei suoi sponsor (di oggi e, potenzialmente, di domani), di tutto quello che può arrivare al traino della grande avventura delle Olimpiadi 2006. Il piano di battaglia, a breve termine, è già pronto. A Torino niente playoff-scudetto, per questa stagione. Ma a ottobre, magari, una presentazione della squadra in grande stile e poi, sicuramento, da dicembre-gennaio partite di A1 e di Champions League con la possibilissima chicca della finale a quattro del massimo torneo europeo per club da organizzare [redacted] primo grande evento nel «nuovo» PalaRuffini. Vent'ianni dopo la prima Coppa Campioni vinta da una squadra italiana, ovvero dalla Klippan Cus Torino di Silvano Prandi e di Franco Leone. Così, tanto per chiudere [redacted] cerchio. E nel contempo provare a riaprire una nuova era, magari ancora più felice e duratura.

Una fase di Noicom-Macerata giocata al Palastampa: oltre la rete, Sartoretti e Omrcen

IL CLOU OGGI A VINOVO

Premio Trento Calamity Rex è la favorita

Cinque puledri nel Premio Trento, clou della riunione di metà settimana a Vinovo. Nonostante un monte premi da 12 mila euro, la qualità dei cavalli partecipanti non è eccelsa.

La migliore del lotto dovrebbe risultare Calamity Rex che vanta numerosi tentativi classici (sostanzialmente sfortunati) ma che nella circostanza dovrebbe riuscire ad imporsi. L'antagonista più temibile dovrebbe risultare Conte Bar che [redacted] però in regresso di forma.

Camaro Trio e Cok Dan vanno collocati su un gradino inferiore, mentre Ckevin Bi spera nelle disgrazie altrui per portare a casa un gruzzoletto.

I favoriti (inizio corse alle ore 14,30, gratuito l'ingresso all'ippodromo). I. Blumen, Belise Bar, Bingoz. II. Calamity Rex, Conte Bar, Camaro Trio. III. Assiette Normand, Artiglio di Mar, Zachky d'Asti. IV. Bettyvi, Barolo Bar, Basilio Sir. V. Velluto Cobra, Zollier, Zenti Dan. VI. Cash Trio, Cromwell Grif, Corsaro Rex. VII. Ventus del Rio, Zambesi, Scommor. VIII. Apollo Kyu, Vialli Caf, Vanessa Ok.

[a. con.]

CICLISMO DILETTANTI

Scalzillo sprint la Brunero comincia bene

Inizio decisamente positivo della stagione agonistica per i ciclisti dilettanti del team targato Vezza-Brunero-Boeris, che hanno esordito nello [redacted] fine settimana sulle strade della Toscana.

Sabato, nella Firenze-Empoli d'apertura, il biellese Stefano Boggia, neo-acquisto del team canavesano, ha sfiorato il colpaccio con una fuga solitaria che si è purtroppo esaurita a cinquecento metri dal traguardo. Boggia è comunque riuscito a concludere al quinto posto.

A distanza di 24 ore, immediata rivincita nella «Coppa Città di Prato» di domenica per élite-under 23. Il gruppo si è presentato compatto sul rettilineo d'arrivo e Giuseppe Scalzillo, venticinquenne di None, aveva l'incarico di tirare la volata al compagno di squadra Francesco Giuliani, campione regionale della corsa a punti su pista e azzurro dell'inseguimento.

Ma nell'impeto dello sprint i due si sono persi di vista e così Scalzillo, ha continuato la volata per conto suo, imponendosi a sorpresa ma con pieno merito davanti al temibile corridore ucraino Roman Luhovy, che aveva conquistato il successo nella Firenze-Empoli del giorno prima.

[f. b.]

BASKET ECCELLENZA

L'Auxilium è campione regionale

Piccoli ma importanti segnali di [redacted] dopo 3 [redacted] l'Auxilium Torino [redacted] tornata a vincere il titolo regionale Juniores Eccellenza. Ci è riuscita battendo in finale lo Junior Casale 69-61 (Nord 14, Niccolò Squarcina 13, Tonin 11, Lorenzo Squarcina 10) e qualificandosi così per il girone interzonale nel quale affronterà Livorno, Siena, Milano, Cantù e Casale.

Da lunedì prossimo (ore 19,30, PalaTaroni a Collegno, avversario il Siena) inizierà quindi il difficile: «Il livello di gioco si alzerà di gran lunga - afferma Silvio Davicenzi, allenatore del giallоblù - anche perché quasi tutte le nostre avversarie schiereranno giocatori che sono già nel giro della Nazionale di categoria». Un solo obiettivo: raggiungere uno dei primi tre posti che qualifica direttamente alle finali nazionali o, in subordine, il quarto che ammetterà a uno spareggio.

Del gruppo che ha appena vinto il titolo regionale, tre giocatori si allenano già stabilmente [redacted] la prima squadra che punta alla promozione in serie B2: Daniele Martoglio (classe '83, 202 cm, pivot), Niccolò Squ[redacted] ('83, 202 cm, ala) e Roberto Tonin ('83, 201, ala-pivot). Miglior giocatore della finale è stato però nominato Daniele Nord ('84, 203 cm, pivot). Anche su di loro, Torino punta per tornare in alto.

[d. l.]

TUTTI I RISULTATI

[redacted]

Allievi regionali. Maschile (4ª rit.) Gir. B Alessandria-Cerro At 49-67; Juniorcasale-Castelnuovo 49-50; Casale [redacted] Valenza 49-[illegible]; [illegible] Valenza 18; Juniorcasale 16; Castelnuovo, [illegible] 8; Alessandria 3; Cerro 2; Team 0 [redacted] [illegible] 77-[illegible]; Brabasket-Arcobaleno 40-75; S. Paolo-Ati Volpiano 92-65. Class. Arcobaleno, Cuneo 18; S. Paolo 14; Michelin 12; Basket Ivrea B, Fossano 6; Brabasket 4, Volpiano 2 [illegible] Basket Group Nole 67-109; Orbassano Tecnost-Asero Montalto Dora 61-65; Rebabasket-Tam Tam 59-49. Class. [redacted] 20; Aosta 18; Rebabasket 16; Nole 12; Vigliano 6; Group Orbassano 6; Tam Tam 2. Femminile (4ª rit.) Gir. D: [illegible]-Grugliasco 25-32. Class. Moncalieri, Noicom A 10; [illegible] 6; Collegno 0. Gir. F Noicom To B-Alba 110-26. Class. Noicom B 14; Moncalieri 6; Alba, Chieri 4; Alter 0. Gir. F: Sea Settimo-Akena 15-102. Class. Energia 8, Akena, Nole 4, Gardini, Settimo 2.

Bam. Maschile (4ª rit.) Gir. Eccellenza: Cerro At-S. Paolo 73-76; Regis-[illegible] Punto Snai Moncalieri B 111-59; Biella A-Biella B 61-47; Kolbe To-Sea Settimo 111-49. Class. Ginnastica A, Kolbe 28; S. Paolo 22; Auxilium, Carrara 18; [illegible] 14; Regis 12; Biella B, Cus 10; Biella A, Punto Snai 8; Sea 6. Gir. C (4ª rit.) Gir. C Beinaschese-Serravalle 71-47; Valenza-Cerro At 123-23. Class. Juniorcasale A 16; Novi Lig. 14; Orbassano, Valenza 12; Juniorcasale [redacted] 10; Il Cerro, Serravalle 4; Beinaschese 8. Gir. [redacted] Pinerolo-Saluzzo 20-0; Moncalieri C-Fossano 70-81. Class. Saluzzo [redacted] Aben, Pinerolo 12; Alba, Fossano 10; Cuneo 6; Moncalieri C, Savigliano 0. Gir. F (4ª rit.) Chieri-Arcobaleno 50-70; Agnelli To-Bip To 20-0. Class. Agnelli, Ginnastica C 20; Chieri Teen 14; [redacted] Tam 12; Basket Chieri 10; Arcobaleno 8; Adavir 6; Ginnastica B 4; Bip 0. Gir. F (4ª rit.) Nole-L.A. [redacted] Mauro 74-43; Rebabasket-Chivasso 56-58. Class. Chivasso 20; [redacted] 16; S. Mauro 14; Valenza A 12; Nole 8; Valenza B 6; Cogne [illegible] 2. Femminile (6ª rit.) Gir. A: Borgosesia-Noicom To A 68-64; Iscot Collegno-Moncalieri A 32-89; Ginnastica To-Ivrea 47-73. Class. Noicom A 18; Moncalieri A 16; Borgosesia 12; Nole 8; Ginnastica 4; Iscot 2. Gir. B Vercelli-Castelnuovo 69-86; Alessandria-Asti 24-34; Derthona-Casale 48-55. Class. Casale 18; Castelnuovo 14; Vercelli 12; Derthona [redacted], Asti 4; Alessandria 0. Gir. C Cuneo Energia 74-65; Beinaschese-[redacted] com To B 42-62; Moncalieri B-Settimo 70-39. Classifica [redacted] B 20; Beinaschese 12; Moncalieri B 10; Settimo 6; Energia 1; Cuneo -1. Cuneo e Energia 1 punto di penalizzazione.

Propaganda. Maschile (2ª rit.). Gir. A Eccellenza: Adavir Rivalta-Auxilium To A 55-107. Class. Auxilium To A 18; Pinerolo [redacted]; Auxilium To B, Kolbe 8; Arcobaleno 4; Adavir 2; Bip 0. [redacted] B Rosta-Alter Piossasco 96-35. Class. Rosta 16; Valenza 12; [redacted] 10; Cus A 8; Crocetta, Cus B 4; Alter 2; S. Mauro 0. [redacted] C Eccellenza: Aosta-Venaria B 43-39; Nole A-Venaria A 56-67. Class. Aosta 16; Chivasso 14; Lombardi 10; Punto Snai, Venaria 8; Nole, Regis, Sisport 2. Gir. F Regis Settimo B-Nole B 14-43; Sea Settimo-Druentina 27-59; Venaria B-Bip To 66-48; Rebabasket-Valenza B 20-0. Class. Druentina, Nole C 14; Rebabasket 12; Valenza B 10; Nole B, Venaria B 8; Monterosa 6; Bip, Settimo 4; Settimo B 0. Gir. G: Unisport-Carrara Moncalieri C 27-43; Pinerolo B-Carrara B 71-[redacted]. Class. Carrara D 14, Akena, Carmagnola 12; Carrara C [redacted], Carrara, Orbassano 6; Pinerolo, Unisport 4; Carrara B [redacted] 0. Gir. H Crocetta To B-Basket Club 39-31; Arcobaleno-Kolbe [redacted] 16-82. Class. Kolbe B 16, Crocetta B 12; Centro, Chieri 10; Club [redacted] Arcobaleno, Cerea 4; Lombardi B, Movis 2. Gir. I [redacted] To-Grugliasco 43-59. Class. Grugliasco 12; Eridania 10; Cus C, Mondo 8; Sisport B, [redacted] Tam 6; Cus D, Sisport C 2; Cus E 0.

CALCIO

Torneo Papà Lovera per Pulcini [redacted] (org. Settimo). Fase eliminatoria: S. Grato-Atl. Mirafiori 4-1; Alpignano-Settimo 0-0; Vanchiglia-Gassino 3-1; Filadelfia-S. Luigi 3-2; [redacted] Trofarello-S. Giorgio 9-0; Rapid-Real Moncalieri 8-0; Leini-Cenisia 2-0; Alpignano-Vanchiglia 4-0; Settimo-Atl. Mirafiori 3-0; Gassino-S. Grato 2-[redacted]; Canavese-Alto Canavese 1-0; Orbassano Venaria-Val[redacted] 1-1; [redacted] Caselle 1-1; Borgaro-Leini 3-0; Orbassano Venaria Cenisia 1-0; Rosta-Ardor S. Francesco 0-0; Oltrepò-Chivasso 0-0; S. Giorgio-Brandizzo 1-0; Filadelfia-Real Moncalieri 4-0.

Torneo Papà Lovera per Pulcini [redacted] (org. Settimo). Fase eliminatoria: Pozzomaina-Carrara 6-3; Nizza Millefonti-Duebival-[redacted] 2-2; Favria-Valsorco 3-3; Orione-Pozzomaina 3-3; Caselle-Borgaro 7-1; Alto Canavese-Mappanese 8-0; Crevoudia-Balangero 2-1; Alto Canavese-Ivrea 5-0; Vanchiglia-Orbassano Venaria 1-0; Tonenghese-La Chivasso 0-0; S. Mauro-Caluso 4-3; Aurn Ardor 4-4; Ivest-Orbassano Venaria 5-0; Ardor S. Francesco-Leini 2-1; La Chivasso-Vanchiglia 2-0; Torino Tonenghese 3-0; Crevoudia-[redacted] Venaria B 6-0; Lascaris-Leini 0-0; Ivest-Ardor S. Francesco 2-2.

CORSA CAMPESTRE

Cross Country a Tavagnasco (km 6,4; partenti 78): 1. M. Fenzi [redacted] 24'25"; 2. B. Brunod (Zerbion) 24'35"; 3. Scarmignan (St. Martin) 24'48"; 4. Fornelli (Calasse); 5. [redacted] (Forno). Donne: 1. O. Bosco (Forno) 29'21"; [redacted] Maitè (Dora) 32'37"; 3. Faccioli (Valchiusella) 34'23"; 4. Bortolotti; [redacted] Dalla Dea, [redacted] Levarino, 7. Vignaiu; 8. Zappalà. Categorie. Amatori: 1. M. Fenzi (Forno); 2. Bisoni; 3. Chiarle. MM 1. P. Marchiando (Pivarolo). MM40 1. B. Brunod (Zerbion); 2. Fornelli; 3. Lesca. MM50 1. M. [redacted] (Monterosa); [redacted] Ait Kassou; 3. Giovanetto. MM60 1. G. Barrera (Calasse); 2. Murru; 3. Pecano. Promesse: 1. L. Costanzo (Canavesana); 2. G. Camba. SM 1. W. Scarmignan (St-Martin); [redacted] Benetti; 3. Cout.

RUGBY

Serie C2, 4ª [redacted] ritorno: Alessandria-Rivoli 73-7; Delta Imperia-Amatori Imperia 13-13; Pegli-Valledora 74-5; Biella-San Mauro 34-11; Novara-Volvera 17-14. Classifica: Alessandria 64; Biella 58; Pegli 34; Amatori Imperia 33; Volvera 29; Novara 26; Delta Imperia 25; Rivoli 21; Ivrea 10; San Mauro 5; Valledora 1.

Campionato Under 18, 9ª giornata: Cus Torino-Pegli 16-30; Biella-San Mauro 17-5; Chieri-Cogoleto 19-17; Alessandria-Cus Genova 5-47. Classifica: Cus Genova 39; Pegli 28; Cus Torino 27; Biella 21; Alessandria 15; Cogoleto 12; San Mauro [redacted], Chieri 5.

Campionato Under 16, 12ª giornata: Biella-Asti 17-22; Chieri-Rivoli 24-22; Amatori [redacted] Marco Polo 12-56; Cus Torino-La Spezia 36-25. Classifica: Marco Polo 46; [redacted] 34; Asti 31; Cus Torino 27; Ivrea 24; La Spezia e Chieri 14; Rivoli 12; Amatori Genova 1.

Campionato Under 14, 1ª giornata: Biella-Asti 6-0; Ivrea-Chieri 51-12; Cus Torino-Alessandria 112-12. Classifica: Cus Torino, Biella e Ivrea 5; Asti, Chieri e Alessandria 0.

SCI

Grand Prix 2002 a Bardonecchia. Slalom gigante. Maschili. Allievi: 1. G. Bevilacqua (Joyful); 2. G. Nicoletto (Melezet); 3. A. De Bortoli [redacted] Team); 4. F. Remolif (id); 5. S. Po (Cus To). Aspiranti: 1. R. Vottero (Ski Team); 2. C. Petrarulo (Lancia); 3. [redacted] Bevilacqua (Joyful); 4. A. Scabiosi (id); 5. L. Andorno (Melezet). Juniores: 1. R. Parrisari (Melezet); 2. M. Collaro (Ski Team). Master 2: 1. E. Gennaro (Est); 2. S. Tiano (Ski Team); 3. G. Fornelli (Lancia); [redacted] N. Avanzo (Bardonecchia). Master 1: 1. M. Brogliatto (Ski Team); 2. E. Bevilacqua (Joyful); 3. S. Gobino (Bardonecchia 2006); 4. M. Cochis (id). Veterani: 1. A. Galeazzi (Ski Team); 2. C. Guiffre (Bardonecchia); [redacted] L. [redacted] (Joyful); [redacted] L. [redacted] (Ski Team); 5. [redacted] Cocco (id). Amatori: 1. M. Gennaro (Est); 2. G. Bellet (Bardonecchia); 3. A. Preti (Pietro Micca); 4. G. Concato (Ski Team). Seniores: 1. A. Perlo (Joyful); 2. G. Merlo (Bardonecchia 2006); 3. R. Monge (Joyful); 4. A. Gennaro (Est); [redacted] A. Belluscio (Cus To). Ragazzi: 1. P. Craven (Melezet); 2. [redacted] Delaurenti [redacted] Team); 3. F. Bellino (Joyful); 4. A. Rho (Ski Team); 5. M. Piccardo (Frejus). Baby: 1. F. Bellantuono (Ski Team); 2. F. Pepe (Joyful); 3. [redacted] Calderan (Ski Team); 4. L. Burlando (id); [redacted] A. Marchesa (id). Cuccioli: 1. F. Pepe (Joyful); 2. M. Naldini (Ski Team); 3. L. [redacted] (Joyful); 4. A. Crupi (Ski Team); 5. A. Vighetti (Cus To). Femminili. Allieve: 1. L. Dottino (Joyful); 2. G. Anghelone (Melezet); 3. [redacted] Sillano (Ski Team); 4. C. Bellino (Joyful); 5. A. Scaglia (Ski Team). Aspiranti: 1. C. Aimgoni (Ski Team); 2. C. Boria (Melezet); 3. L. Scassiano (Cus To); 4. I. Luino (Frejus); 5. [redacted] Cochis (Joyful). Juniores: 1. B. Benech (Melezet). Dame: 1. [redacted] Bergamasco (Frejus). Seniores: 1. E. Chiavarino (Cus To); 2. E. Bertazzoli (id); 3. V. Lometto (Pietro Micca). Ragazze: 1. [redacted] Bestione (Ski Team); 2. B. Marchetti (Joyful); 3. C. Antoniotti (Ski Team); 4. E. Marsano (id); 5. G. Carpegna (Joyful). Baby: 1. M. Borgogno (Melezet); 2. B. Bosca (Joyful); 3. I. Cochis (id); 4. [redacted] Lisa (id); 5. I. Barbetto (Ski Team). Cuccioli: 1. C. Franconi (Frejus); 2. C. Amapane (id); 3. L. Tua (id); 4. G. Collaro (Ski Team); 5. J. Boano (Melezet). Classifica per società: 1. Ski Team 257; 2. Joyful 220; 3. Melezet 116; 4. Frejus 79; 5. Cus To 36.

Trofeo Banca Generali-Zonali Master a Sestriere (org. Pragelato) [redacted]lom speciale. Maschili. Giovani/Senior: 1. G. Olivero (Pragelato); 2. L. Alasonatti (Sestriere); 3. G. Fiora (id); 4. L. Rostan (Prali); 5. A. Carasso (id). Femminili. Giovani/Senior: 1. A. Pasteur (Sestriere); 2. F. Bergero (Pragelato); 3. F. Arnè (Prali); 5. P. Mazzaglia (Borgata); 6. D. Liberale (Sestriere). Master C: 4. [redacted] Perso (Cus To); 9. M. Sanseverino (Pragelato); 11. R. Bosio (Sauze); 12. M. Pagliano (Crdc).

Zonali Master a Claviere. Slalom gigante. Maschili. Master A: 1. [redacted] Valente (Cus To); 3. P. Colarelli (id); 8. M. Costa (Sestriere); 9. F. Milano (Cus To); 10. U. Cravotto (Pragelato). Master B: 1. D. Bozzalla (Ala di Stura); 2. S. Chiulli (K2); 3. G. Ferraro (Sauze); 4. R. Razzano (Est); 5. [redacted] Perino (Valchiusella). Giovani/Senior: 1. L. Alasonatti (Sestriere); 2. M. Stefanini (Claviere); 3. A. Perino (Valchiusella); 4. L. Rostan (Prali); 5. A. Giraudi (Cus To).

Femminili. Giovani/Senior: 1. M. Gloria (Claviere); 2. D. Liberale (Sestriere); 4. S. Breusa (Prali); 6. E. Chiapusso (Sestriere); 9. [redacted] Cerrato (id). Master C: 3. S. Giacosa (Sestriere); 6. M. Sanseverino (Pragelato); 9. V. Sechi (Crdc); 11. E. Quaranta (Sauze); 15. L. Brossa (Crdc).

Campionato Piemontese [redacted] **Winterthur** (sotto i 200 punti Fisi), a Claviere (org. Centro Sci To) [redacted] gigante. Maschili. Giovani/Senior: 1. A. [redacted] (Sestriere); 2. E. Inosa (Sansicario); 3. G. Giammoccaro (K2). Femminili: M. Gloria (Claviere); 2. [redacted] Gambini (id); 3. E. Migliau (id).

Alta Te Mariani e C.

e.Biscom

Chi sceglie FastWeb vive ad un'altra velocità.

Chiama 192 192 www.fastweb.it

FastWeb: Telefono, Mega Internet e TV on Demand in un **unico** abbonamento. FASTWEB FAST PEOPLE

FastWeb è Telefono.
La libertà di non pagare più il canone degli altri operatori. Chiamate gratuite tra tutti i clienti FastWeb. Numero illimitato* di chiamate locali e nazionali incluse nell'importo mensile.
*opzione ore illimitate.

E la tua linea resta sempre libera anche per navigare in Internet o per guardare la TV on Demand.

FastWeb è Mega Internet.
L'accesso bidirezionale a Internet fino a 10 Megabit al secondo. Velocità rivoluzionaria senza precedenti. Connessione sempre attiva per scaricare, e addirittura inviare filmati, musica e video in tempi ridottissimi e senza limiti di traffico.

E la tua linea resta sempre libera anche per telefonare e per guardare la TV on Demand.

FastWeb è TV on Demand.
Il nuovo modo di vedere la TV. Libertà di decidere cosa vedere* e quando far iniziare lo spettacolo grazie ai canali e.BisMedia, videoteca sempre aggiornata con cinema, sport, musica, e RaiClick, trasmissioni attuali e il grande archivio storico delle reti RAI. Abbonamenti Stream e TELE+ senza parabola decoder digitali satellitari.

E la tua linea resta sempre libera anche per telefonare e per navigare in Internet.
*Alcuni contenuti sono gratuiti, altri a pagamento.

FastWeb si rivolge alle famiglie di Milano, Genova, Torino, Roma, Napoli e Bologna che abitano nelle zone raggiunte progressivamente dalla rete in fibra ottica.

A Torino rivolgiti presso: 1PC4YOU, via Verdi 20/g - Car.Tel, via Duchessa Jolanda 4/e - Car.Tel, c.so Regina Margherita 168 - Cellularmagia, via XX Settembre 57/m - G & F Srl, c.so Peschiera 167 - Grande Marvin, via Lagrange 45 - Matrix Community, via Montevideo 2 - Mondadori Informatica, c.so Duca Degli Abruzzi 106 - Queen Computer, c.so Francia 3/d - Sinergitel, via Valperga Caluso 16.

RITROVI

[redacted]: ■ M [redacted]eghe 9. Tel 011 660 9560: oggi chiuso. Domani 15,30 Dance & Cocktail by Edo Puma. 21 Gran liscio DOC by Cleo Pala.
DU PARC "Giardinireali" 011 5216275; h. 15,15 e 21,15 Rocky e Woruska
LA LUCCIOLA c.so Taranto 206 T. 200097: 15 G. Rombo.
LE ROI: ore 15,15 e 21 [redacted] sempre. Lutrario. Tel. 011.284500.
PATIO + INVIDIA: ore [redacted]. Tel. 661 4841
TROCADERO NIGHT CLUB via A.[redacted] 9: aperto tutte le sere tel. 011.[redacted]

GALLERIE [redacted] MUSEI

DAVICO: Giovanni La Cognata
FOGLIATO: [redacted] e la Scuola dell'acquerello
MICRÒ: Mario Gramaglia [redacted] dalle ore 17 alle 20
PIRRA: Andrey Lavrova

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

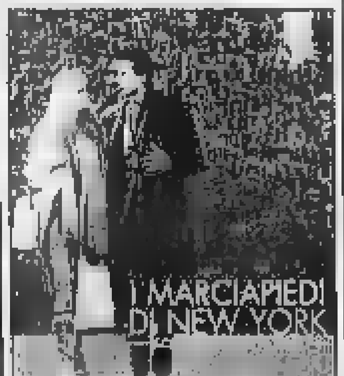
[redacted]: Claudio Carrà. Festivi e lunedì chiuso. [redacted] 10-12, 16-19,30
CARLINA: Emilio Scanavino "Il [redacted]o e la scrittura nella gestualità.
NARCISO: 40 [redacted] di Giovanni Guarlotti

OLIMPIA

KING

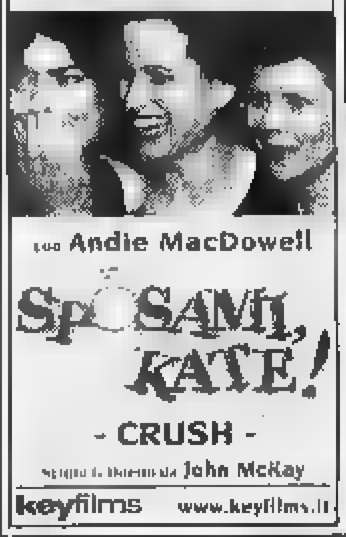
VINCITORE [redacted] FILM FESTIVAL 2001

ETOILE



IMMINENTE

UNA SPREGIUDICATA COMMEDIA SU COME TROVARE UN UOMO E...NON ESSERE FELICI



VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
Programmazione dal 22 al 28 febbraio

I PERFETTI INNAMORATI
[redacted].10* - 16.30 - 17.50 - 20.15 - 22.30
venerdì e sabato 00.45

DANNI COLLATERALI
13.20* - 15.40 - 18.00 - 20.20 - 22.45
venerdì e sabato 1.10

DA ZERO A DIECI
13.30* - 15.50 - 20.00**
venerdì e sabato 1.20

A BEAUTIFUL MIND
13.40* - 16.30 - 19.20 - 22.15
venerdì e sabato 1.15

VANILLA SKY
13.30* - 16.20 - 19.10 - 22.00
venerdì e sabato [redacted].50

[redacted] SHIPPING NEWS
19.10 - 22.50**

IL NOSTRO MATRIMONIO È IN CRISI
13.50* - 16.00 - 18.05 - 20.10 - 22.20
venerdì e sabato 00.35

IL SIGNORE DEGLI ANELLI
14.00* - 17.30 - 21.00
venerdì e sabato 00.30

LA RAPINA
15.00 - 17.50 - 20.00 - 22.35
venerdì e sabato 1.05

BLACK HAWK DOWN
13.00* - 15.55 - 18.50 - 21.50
venerdì e sabato 00.45

9 Sale con [redacted]eggio gratuito
LE FORNACI
Viale Giovanni Falcone
Beinasco - Torino
Per informazioni tel. 011-38 611

LUNEDÌ E MERCOLEDÌ SPETTACOLI A PREZZO RIDOTTO

adua - CHARLIE CHAPLIN - eliseo
FRATELLI MARX - ROMANO
CANDIDATO A 5 [redacted] OSCAR

DA VENERDÌ A TORINO

CANDIDATO A 2 PREMI OSCAR
Miglior attore protagonista
Miglior attore non protagonista

DA VENERDÌ A TORINO

AMBROSIO - CAPITOL - CIAK - FIAMMA - WARNER VILLAGE

CANDIDATO A [redacted] PREMI OSCAR
MIGLIOR FILM - MIGLIOR REGIA - MIGLIOR ATTORE
VINCITORE DI 4 GOLDEN GLOBE
MIGLIOR FILM - MIGLIOR ATTORE - MIGLIOR SCENEGGIATURA

AMBROSIO - ARLECCHINO - ELISEO
IDEAL - REPOSI

MASSIMO

CANDIDATO PREMIO OSCAR *MIGLIOR REGIA*

"Il vortice di un delirio che stordisce [redacted] conquista" *Il Messaggero*
"Ti entra dentro [redacted] sogno" *Il Manifesto*
"Una storia [redacted] sogni nella [redacted]ttà dell'amore" *La Stampa*
"Un labirinto inestricabile ma incredibilmente affascinante" *l'Unità*

[redacted] - ARLECCHINO - [redacted]

"La [redacted] opera [redacted] comico è divertente e ben scritta." (Roberto Nepoti-La Repubblica)

Mi è [redacted] chiesto se [redacted] sposato... [redacted] smesso!

WARNER VILLAGE LE FORNACI (Beinasco)

VENERDÌ AL CINEMA

STANNO ARRIVANDO!!
CON CALMA, MA STANNO ARRIVANDO!!

MARCO POCCIONI e MARCO VALSANIA - RAI CINEMA presentano

LE TV PRIVATE

[redacted]
7.30 Tg 9, Notiziario; 12.00 Musica insieme; 13.30 Tg 9, Notiziario; 20.00 Tg 9, Notizia[redacted]; 1.30 Tg 9, Notiziario.

[redacted]ELECUPOLE
7.00 TG4; 9.00 Videomagia; 10.00 Mattinata [redacted] Telecupole; 12.30 A gentile [redacted]; 14.00 Fun tv; 19.30 Tg4 informazione regio[redacted]; 20.0[redacted] Tg4; [redacted] Fantastica serata; 22.30 Tg4; 24.00 Auto d'oggi.

TELECITY
7.30 L'incredibile [redacted], TF; 14.00 Diretta stadio; 19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 [redacted].

[redacted]
[redacted].15 Videogruppo per voi; 19.30 Videonotizie; 20.00 Euronews, 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo; 24.00 Hot parus; 0.30 Videonotizie, 2.00 Autoexpo.

[redacted]
16.30 Gli infiltrati, TF; 17.30 Samba d'amore, Telenovela; 18.00 Casa & dintorni; 19.00 Aspettando macedonia..., 19.15 Cronache regionali news; 20.00 Le auto della settimana; 21.00 Quattro chiacchiere con Franchino, Talk Show; [redacted].00 Arcobaleno; 22.30 Cronache regionali [redacted]; 22.45 Vacanze istruzioni per l'uso; 23.45 Le [redacted] della settimana; 0.45 Cronache regionali news.

QUARTA RETE TV
15.00 Affari d'oro; 17.45 Intorno al [redacted]; 18.00 Fox [redacted]; 19.00 T4 serale; 19.30 Stream news; 20.00 Modem speciale provincia [redacted] Torino; 20.15 Andiamo al cinema; 20.30 Azzurro Italia; 23.15 Penthouse; 24.00 Auto della settimana.

TELETI[redacted]
12.00 Tg; 13.00 Auto d'oggi; 13.45 Eventi; 15.30 Tg; 18.15 Casa mia; 18.30 Non [redacted] news; 19.00 Cristal, Telenovela; 20.00 Tg; 20.30 [redacted] planet; 22.30 Casa mia; 22.45 Dalla Mira; 23.45 Eventi; 0.10 Auto d'oggi, 1.30 Fun Tv 12'

QUINTA RETE
13.00 D. Come donna, 18.30 Wandin valley, SO, 19.30 Classifica italiana; 20.00 Tele[redacted] - Meteo; 20.20 Street legal, TF; 21.30 [redacted] febbre del deserto, [redacted]; 22.30 Gli [redacted] giudiziari, Documentario; 1.30 Via satellite.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
13.00 Armadillo; [redacted] 30 Viag[redacted]; 13.50 Curriculum; 17.00 Tg; 18.30 J-tv [redacted], 19.00 Charli[redacted], Cartoni animati; 19.50 Eventi; 20.00 Lotto in salotto; 20.30 [redacted] c'è Funari; 22.00 Speciale [redacted]; [redacted]-Time club; 0.15 Net-Tv

RETE CANAVESE
12.00 Cartoni animati; 12.45 [redacted] tizie (anche alle 16.45, 19.30, 22.30), 13.30 Telenovela, 14.00 Consigli per gli acquisti; 20.00 Telenovela; 20.30 Fuori gioco, Rubrica sportiva; 23.00 Le auto della settimana.

SESTA RETE
13.30 Cartone animato; 18.30 Classifica italiana; 19.00 Euro Village; 19.30 La storia della pop music, Doc.; 20.30 Telenews - Meteo; 20.45 I [redacted] della m[redacted], TeleMm; 22.00 Amico gatto, Doc.; 23.00 I fedeli amici dell'uomo, Doc.; 0.15 Special branch, TF.

G.R.P.
13.00 Tutto in cucina; 19.15 Monitor, Telegiornale, 13.45 Avvenimenti; 20.30 Novastadio.

[redacted]
14.00 J-Tv, Programma per ragazzi; 18.00 Telefilm; 19.00 Auto d'oggi, Rubrica; 19.45 Informa 7 - [redacted] - Oroscopo; 20.10 Qui studio a voi stadio; 23.00 TL Viaggi; 0.30 Film; 2.00 Informa 7 - Meteo - Oroscopo.

[redacted]
8.00 Tg, 10.00 Samba d'amore, Telenovela - Rassegna stampa; 12.30 Non solo News; [redacted] Videoone; 14.00 Bimboone; 19.00 Samba d'amore, TN; [redacted] Casa [redacted] 20.30 Tg; 21.15 Agrimagazine; 22.00 Music on line; 23.45 Casa mia; 1.00 Fun Tv.

TELESUBALPINA
10.30 Udienza del Santo Padre; 10.45 Sotto il campanile, 12.00 Vivendo parlando; 13.50 Il Regionale - Edizione flash; 14.00 Cartoni animati, 16.00 Il regionale - Edizione flash; 16.15 **Il ragazzo e il poliziotto**, Film; 18.15 Cartoni animati; 18.45 Speciale Telesu; 19.15 Il regionale, 19.45 Tg 2000, 20.00 Mosaico, 20.40 **Alamo**, Film; 22.30 Pietre vive; 23.00 Il regionale

TAL 9
16.00 Il regionale - Edizione flash; 16.15 **Il ragazzo e il poliziotto**, Film; 18.15 Cartoni animati; 18.45 Speciale Telesu; 19.15 Il regionale; [redacted] Tg [redacted]; 20.05 Menestrello musica; 20.20 Tg locale; 20.40 **Alamo**, Film; 22.30 Mosaico; 23.00 Il regionale.

TELESTUDIO
13.00 Wandling Valley, SO; 18.30 D... E[redacted]; 19.30 Nosti Piemont; 21.30 Telenews - Meteo; 21.45 **Anna e Cristine**, Film; 1.30 **La cavalletta**, Film.

VIDEONORD
14.30 Film; 16.30 Telefilm; 17.00 Linea alla regia, 17.30 Film; 19.00 Tg9 Real News; 199.15 Linea alla regia; 20.30 Film; 22.20 Telegiornale / Meteo / Oroscopo; 23.00 Auto d'oggi; 1.00 Film.

MOTORI TV
12.40 Aci Sport Magazine; 15.20 Oggi golf; 16.00 Auto d'oggi; 17.35 L'uomo e i motori; 18.25 Hard track; 19.45 Tg Motori; 20.00 Autoccasioni; 21.00 Auto d'oggi; 22.00 Super sea; 22.30 Auto d'oggi. 23.50 Tg motori

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

RADIO ENERGY

FM 93.9 Mhz
Notiziari (Energy News)
7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20
30° Minuto - Lo Sport
7.30 - 8.30 - 9.30 - 11.30 - 12.30 - 12.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 19.30 (Spazio Toro).
Economia
10.30 - 18.30.
Spettacolo
14.30
Sindaco in diretta
Mercoledì ore 12.
Musica e Notizie: 9-12.
Viabilità
7-8-10-19
Previsioni del tempo
7.05-8.05-9.05-15.05.
Musica e Notizie: 15-18
Energy Stop: 10.15-11.15-16.15-17.15

AI CINEMA
IDEAL E NAZIONALE
[redacted] A 4 PREMI OSCAR,
TRA CUI MIGLIOR [redacted] RIDLEY SCOTT

ADUA - IDEAL

[redacted]

"Il diritto di ribellarsi contro i tiranni ci rende colpevoli? Accettiamo la colpa con orgoglio."

le trame

[redacted]

A BEAUTIFUL [redacted]. Il nuovo film di Ron Howard ricostruisce la vita di [redacted] Forbes Nash Jr., genio [redacted] premio Nobel [redacted] a lungo [redacted] lotta con la schizofrenia. Lui è Russell Crowe ●● **[Ambrosio, Arlecchino, Eliseo, Ideal, Reposi]**

BIRTHDAY GIRL. Drammatico. Nicole Kidman è una [redacted] russa, sposata per corrispondenza, destinata a sconvolgere la tranquilla esistenza del bancario [redacted] Ben Chaplin. ●●● **[Erba, Fregoli]**

[redacted] HAWK DOWN. Azione. Il nuovo film [redacted] Ridley Scott ricostruisce la battaglia di Mogadiscio nell'ottobre del 1993 centoventi militari americani vennero mandati in Somalia per [redacted] missione apparentemente semplice. ●●● **[Ideal, Nazionale]**

BRUCIO [redacted] VENTO. Drammatico. Il nuovo film di Soldini narra la storia di Tobias, uomo in fuga dall'est approdato in Svizzera dove lavora in una fabbrica di orologi e vede la donna dei suoi sogni. ●●● **[Kong]**

IL COLPO. Poliziesco. Gene Hackman è uno [redacted] migliori ladri su piazza: nel corso di una rapina il [redacted] volto viene inquadrato da una telecamera, il suo socio rifiuta [redacted] dargli parte del bottino. **[F.Marx]**

DA ZERO A DIECI. Commedia drammatica. Il secondo film [redacted] Ligabue racconta di un gruppo di amici trentacinquenni che si ritrovano a Rimini, a distanza di 20 anni, per concludere il weekend che avevano interrotto ●●● **[Reposi, Empire]**

DAMN COLLATERALL. Azione. Arnold Schwarzenegger è un vigile del [redacted] che perde moglie e figlia in un attentato e, [redacted] dai [redacted] delle indagini della polizia, decide di farsi giustizia da solo. Obiettivo: il capo dei ribelli colombiani. ●● **[Capitol, Ciak, Fiamma, Ambrosio]**

D'ARTAGNAN. Avventura. Libero adattamento del romanzo [redacted] Dumas, il film vede il giovane D'Artagnan opporsi al perfido cardinale Richelieu ●● **[Reposi]**

IL FAVOLOSO MONDO DI AMELIE. Commedia. Evento francese, racconta la storia di una ragazza che sceglie di fare del bene al prossimo. ●●● **[Adua, Chaplin, Eliseo, Romano, F. Marx]**

FIGLI. Drammatico. Dal regista di «Garage olimpo», la storia di una ragazza nata a Buenos Aires durante il regime militare che comincia la ricerca del fratello che non ha mai conosciuto. ●●● **[Chaplin]**

HARRY POTTER E LA PIETRA FILOSOFALE. Fantasy. La storia di un bambino orfano a cui un gigante buono svelera [redacted] natura di piccolo mago. [redacted] **[Nazionale]**

K-PAX. Commedia. Kevin Spacey è uno strano personaggio che sostiene di arrivare da un altro pianeta. Jeff Bridges lo psichiatra che se ne prende cura. **[Olimpia]**

INCANTESIMO NAPOLETANO. Commedia. La famiglia partenopea Aiello è sconvolta: la loro figlia piccola comincia a parlare con accento milanese. ●● **[Centrale]**

I PERFETTI INNAMORATI. Commedia. Due attori da tempo sposati (Catherine Zeta Jones e John Cusack) sono in crisi: l'uscita al cinema del loro film li «obbliga» a fingere che il rapporto vada [redacted]. Sulla finzione «lavorano» il pubblicista [redacted] Philipp (Billy Crystal) e la sua impacciata collaboratrice Kiki (Julia Roberts). ●● **[Adua, Doria, Eliseo, Greenwich, Ideal]**

I MARCIAPIEDI [redacted] NEW YORK. Commedia. Personaggi in cerca d'amore a New York: un produttore tv, un dentista, una insegnante ossessionata dal marito. ●● **[Eliseo]**

MULHOLLAND DRIVE. Thriller. Il [redacted] film di David Lynch comincia [redacted] un incidente d'auto: Rita, sopravvissuta allo scontro, perde la memoria e incontra Betty, una ragazza che la ospita nel proprio appartamento ●●● **[Massimo]**

IL NOSTRO MATRIMONIO È IN CRISI. Commedia. Nel suo terzo film Antonio Albanese narra la storia di due sposi che si dividono la prima notte di nozze. ●● **[Arlecchino, Ideal, Lux, Ritz]**

OCEAN'S [redacted]. Azione. George Clooney, Brad Pitt, Julia Roberts, Matt Damon per la storia di una clamorosa rapina a Las Vegas. ●●● **[Ambrosio]**

PAZ! Drammatico. Il film di Renato De Maria descrive l'opera del compianto fumettista Andrea Pazienza attraverso le vicende [redacted] tre suoi personaggi. ●●● **[Massimo]**

LA RAPINA. Azione. A Las Vegas si celebra per una settimana il mito di Elvis Presley: la [redacted] di Kevin Costner ne approfitta per ideare una rapina ●● **[Olimpia]**

IL [redacted] DEGLI ANELLI. Fantasy. Trasposizione cinematografica del romanzo di Tolkien, racconta di un cattivo re che vuole impossessarsi di un anello dagli illimitati poteri. Lo contrasta la Compagnia del 9 ●●● **[Ambrosio, Due Giardini, Reposi, Greenwich, Ideal, Nuovo]**

THE BANK. Thriller. L'amministratore delegato senza scrupoli e in crisi di una potente banca approfitta della bravura [redacted] un genio della matematica [redacted] dar vita ad ardite operazioni di borsa. ●●● **[Due Giardini]**

THE BELIEVER. Drammatico. [redacted] del Sundance Film Festival 2001, il film ritrae la vita quotidiana di Danny, giovane [redacted] diventato skinhead. **[King]**

THE SHIPPING NEWS. Drammatico. Dal romanzo di Annie Proux premiato [redacted] il Pulitzer, la storia [redacted] un uomo (Kevin Spacey) innamorato [redacted] una donna che [redacted] tradisce. Quando [redacted] scompare, [redacted] viene convinto a lasciare New York con la figlia e [redacted] nell'isola canadese dove è cresciuto. ●●● **[Reposi, Greenwich]**

VANILLA SKY. Commedia drammatica. David Aames è il rampante dirigente di una casa editrice newyorkese abituato ad avere tutto dalla vita finché un giorno conosce e s'innamora di Sofia. ●● **[Adua, Ideal]**

LA VERA STORIA DI JACK LO SQUARTATORE. Thriller. Johnny Depp è un ispettore che indaga sugli omicidi compiuti nella Londra del 1888 [redacted] famigerato Jack lo squartatore ●●● **[Valentino]**

LE PETITES [redacted] DELLA NUOVA ARCA [redacted]

SAXYOUNG E VANA E' TEMPO DI JAZZ

E' in corso una ricca settimana di jazz a Torino e provincia, [redacted] appuntamenti di prestigio inseriti nel programma di importanti rassegne. Stasera al Circolo della Stampa (c.so Stati Uniti 27, ore 21, ingresso libero), per la stagione Petites Soirées della Nuova Arca, concerto della formazione Saxyoung, quartetto formato da giovani vercellesi e novaresi impegnati in un repertorio che spazia [redacted] Vivaldi a Haendel, Gershwin e tanti altri autori. Per l'EuroJazz Festival [redacted] Ivrea la tappa odierna è al Cinema Teatro Corso di Avigliana (c.so Laghi 179, tel.011/931.24.03), dove si esibisce il Vana Trio. Vana è Werner Grieg, uno dei migliori pianisti [redacted] circuito jazzistico newyorchese, accompagnato dal bassista Sean Conly e dal batterista Alvester Garnett. Domani [redacted] Festival si sposta a Settimo Torinese, al Cinema Teatro Petrarca (via Petrarca 7, tel. 011/800.70.60), con il live dell'Italyspanico Quartet che annovera Josep Maria Farras alla tromba, René Dossin al contrabbasso, Arrigo Tomasi al piano, Giulio Camarca alla chitarra e Gianpaolo Petrini alla batteria. Al Teatro Giacosa di Ivrea l'EuroJazz arriva il 1° marzo con il Vana Trio, Furio Di Castri Trio e il Rossi-Begonia Quintet mentre il 2 salgono sul palco il Trio di Dena De Rose, gli Odwalla e The Art of 3 con Cobham-Carter-Barron. Due [redacted] jam session [redacted] Murphy's House, venerdì con il quartetto di Alfredo Ponissi e sabato [redacted] il Trio di Giulio Camarca. Da segnalare il seminario di domenica mattina, sempre al Giocosa, di Billy Cobham (biglietti già in prevendita, info 011/561.39.25). Ancora sabato 2, al Piccolo Regio Puccini di Torino, per Linguaggi Jazz, si esibisce il Four in One con Dave Douglas alla tromba, Misha Mengelberg al piano, Brad Jones al contrabbasso e Han Bennink alla batteria, un [redacted] di grande caratura con tagliandi già disponibili presso il Centro Jazz (via Pomba 4, tel.011/884.477).

(s.n.)

PRIME [redacted]

LISTA TORNABUONI
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

ADUA corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521
[redacted] 100 ● Il favoloso mondo di Amelie, di J.P. Jeunet con A. Tautou, M. Kassovitz. Or.: 15,40; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. € 4,10; sera € 6,20.
Adua 200 ● Vanilla Sky, [redacted] Crowe con T. Cruise, P. Diaz. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. € 4,10; sera € 6,20.
Adua 400 ♿ ● I perfetti innamorati, di J. Roth con J. Roberts, B. Crystal, C. Zeta-Jones. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. € 4,10; sera € 6,20.

AMBROSIO corso Vittorio 52, tel. 011 547.007
Sala 1 ♿ ● A beautiful mind, di Ron Howard con Russell Crowe, Jennifer Connelly. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Proiez. entro 17,55 € 4,25; cinecard € 2,50. Dopo 17,55 € 6,75; cinecard € 5,00; anziani € 3,00 per tutti spett.
Sala 2 ♿ ● Danni collaterali, di Andrew Davis con A. Schwarzenegger, F. Neri, J. Turturro. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. [redacted] entro 17,55 € 4,25; cinecard € 2,50. Dopo 17,55 € 6,75; cinecard € 5,00; anziani € 3,00 per [redacted] spett.
Sala 3 ● Ocean's Eleven, di Steven Soderbergh con G. Clooney, B. Pitt. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Proiez. entro 17,55 € 4,25; cinecard € 2,50. Dopo 17,55 € 6,75; cinecard € 5,00; anziani € 3,00 per tutti spett.

ARLECCHINO c. Sommeiller [redacted], tel. 011 581.7190
Sala 1 ♿ ● A beautiful mind, regia di Ron Howard con Russell Crowe, [redacted], Jennifer Connelly. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. pom. € 4,65; sera € 6,70; pom. anz. € 3,10.
[redacted] Il nostro matrimonio è in crisi, regia di [redacted] Albanese, con Antonio Albanese, Aisha Cerami. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. € 4,65; sera € 6,70; pom. anz. € 3,10.

CAPITOL ♿ via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540.605
Danni collaterali, di A. Davis con A. Schwarzenegger, F. Neri, J. Turturro. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. € 4,15; sera € 6,20; anz. € 3,10.

CENTRALE ♿ ● via C. Alberto 27, tel. 011 540.110
Incantesimo napoletano, di P. Genovese e L. Miniero con M. Confalone, G. Ferrari. Vist. min. 14. Or.: 16; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30. [redacted] € 4,13; Aiace anz. € 2,58; sera € 6,20; Aiace € 4,13.

C. CHAPLIN via Garibaldi 32/E, tel. 011 436.0723
Sala 1 ♿ Il favoloso mondo di Amelie, di J. P. Jeunet, con A. Tautou, M. [redacted] Or.: 16; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. € 3,62; sera € 6,20. Aiace € 4,00; anz. € 3,10.
Sala 2 ♿ Figli (Hijos), di M. Bechis con S. Sandrelli, C. Echevarria, J. Sarano. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. € 3,62; sera € 6,20; Aiace € 4,00; anz. € 3,10.

CIAK corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232.029
Danni collaterali, regia di Andrew Davis con A. Schwarzenegger, E. Kolesx, F. Neri. [redacted] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. € 4,40; sera € 6,70.

DORIA via Gramsci 9, tel. 011 542.422
I perfetti innamorati, regia di J. Roth con J. Roberts, B. Crystal, C. Zeta-Jones. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. € 6,20; rid. € 4,15; anz. pom. € 3,10.

DUE GIARDINI via Monfalcone 62, tel. 011 327.2214
Sala Ombrerosse ♿ ● Il Signore degli Anelli, [redacted] Jackson con E. Wood, I. McKellen. Or.: 15,20; 18,40; 22. Ingr. [redacted] € 3,62; sera € 6,71; rid. Aiace € 4,65; Arr. € 3,10.
Sala Ombrerosse ♿ ● The bank, di R. Connolly con D. Wenham e A. La Paglia [redacted] 16; 18,15; 20,25; 22,30. Ingr. pom. € 3,62; sera € 6,71; rid. Aiace € 4,65; Arr. € 3,10.

ELISEO piazza Sabotino, tel. 011 447.5241
[redacted] ● Il favoloso mondo di Amelie, di J. P. Jeunet con A. Tautou, M. Kassovitz. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. € 4,10; sera € 6,20.
Eliseo Blu ♿ ● I perfetti innamorati, di J. Roth con J. Roberts, B. Crystal, C. Zeta-Jones. Or.: [redacted] 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. € 4,10; sera € 6,20.
Eliseo [redacted] ♿ ● A beautiful mind, di R. Howard [redacted] R. Crowe, Ed Harris, J. Connelly. Or.: 15; 17,25; 20; 22,30. Ingr. pom. € 4,10; sera € 6,20.

EMPIRE ♿ ● piazza Vittorio Veneto 5 - tel. 011 817.9483
[redacted] a dieci, di L. Ligabue con M. Bellucci, E. Cecchi. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. € 3,62; anz. € 3,10; sera € 6,20; rid. Aiace € 4,13.

ERBA corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447
Erba 1 ● Birthday girl, regia di J. Butterworth con [redacted] Kidman, B. Chaplin. Or.: 20; 22,30. Ingr. € 6,00; rid. € 4,50.
Erba 2 ● Pauline & Paulette, di L. Debrauwer con D. Van Der Groen, A. Petersen. Or.: 20; 22,30. Ingr. € 6,00; rid. € 4,50.

FIDIELE via Buozzi ang. via Roma, tel. 011 530.353
I marciapiedi di New York, regia di E. Burns. [redacted] E. Burns, Dennis Farina, [redacted] 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. € 6,20; rag. € 4,15; anz. pom. € 3,10.

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 011 385.2057
Danni collaterali, regia di A. Davis, con A. Schwarzenegger, E. [redacted] F. Neri. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [redacted] € 4,40; sera € 6,70.

F.LLI MARX corso Belgio 53, tel. 011 812.1410
Sala Groucho ♿ ● Il favoloso mondo di Amelie, di J. P. Jeunet con A. Tautou, M. Kassovitz. Or. 15,20; 17,50; 20,20; 22,40. Ingr. pom. € 3,62; sera € 6,71; Aiace € 4,65; anz. rag. € 3,10.
Sala Chico. ♿ Prossima apertura

Sala Harpo. ♿ Il colpo, di D. Mamet con G. Hackman e D. De Vito. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. € 3,62; sera € 6,71; Aiace € 4,65; anz. rag. € 3,10.

FREGOLI piazza S. Giulia 2 bis/b, tel. 011 817.3373
Birthday girl, regia di J. Butterworth con N. Kidman, B. Chaplin. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. € 6,20; rid. anz. € 3,62; Agis/Aiace € 4,15.

GIOIELLO A. v. C. Colombo 31 bis, tel. 011 580.5768. Non pervenuto

GREENWICH VILLAGE ♿ v. Po 30, tel. 011 817.3323
Sala 1. I perfetti innamorati, di J. Roth con J. Roberts, B. Crystal, C. Zeta-Jones. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. € 3,62; anz. € 3,10; sera € 6,20; Aiace € 4,13.
Sala 2. The shipping news, di L. Hallstrom con K. Spacey, J. Moore, C. Blanchett. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. [redacted] pom. € 3,62; anz. € 3,10; sera € 6,20. Aiace € 4,13.
Sala 3. Il Signore degli [redacted], di P. Jackson con E. Wood, I. McKellen, Liv Tyler. Or.: 15; 18,30; 22. Ingr. pom. € 3,62; anz. € 3,10; sera € 6,20; Aiace € 4,13.

[redacted] - Citypiere ♿ c. Beccaria 4, tel. 011 521.4278
[redacted] 1 ● Vanilla sky, regia di C. Crowe con T. Cruise, P. Cruz, K. Russell. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. € 5,00; anz. € 3,5; sera € 7,00; rid. € 5,00.
[redacted] 2 ♿ A beautiful mind, regia di Ron Howard con R. Crowe, Ed Harris, J. Connelly [redacted] 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. [redacted] 5,00; anz. € 3,5; sera € 7,00; rid. € 5,00.
Ideal 3 ● Il Signore degli Anelli, di P. Jackson con, [redacted] Blanchett, L. Tyler, E. Wood. Or.: 15; 18,30; 22. Ingr. pom. € 5,00; anz. € 3,5; sera € 7,00; rid. € 5,00.
Ideal 4 ● Black Hawk Down, di Ridley Scott con Josh Hartnett, Ewan McGregor, Tom Sizemore. Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30. Ingr. pom. € 5,00; anz. € 3,5; sera € 7,00; rid. € 5,00.
Ideal 5 ● I perfetti innamorati, regia di Joe Roth con Julia Roberts, Billy Crystal, C. Zeta-Jones, J. Cusack. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. € 5,00; anz. € 3,5; sera € 7,00; rid. € 5,00.

[redacted] via Po 21, tel. 011 812.5996
The believer, di H. Bean con R. Zane, T. Rosset. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. € 3,62; anz. € 3,10; sera € 6,20; Aiace € 4,13.

[redacted] via S. Teresa 5, tel. 011 534.614
Brucio nel vento, di S. Soldini con I. Franek, B. Lukesova. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,00. Ingr. pom. [redacted] 3,62; anz. € 3,10; sera € 6,20. Aiace € 4,13.

LUX ♿ Galleria S. Federico, tel. 011 541.283
Il nostro matrimonio è in crisi, di e con A. Albanese, A. Cerami. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. € 6,20; rag. € 4,15; anz. pom. € 3,10.

MASSIMO via Verdi 18, tel. 011 812.5606
Massimo 1 ♿ Mulholland drive. Or.: 16,45. Ore 21,30 Anteprima ad invito La lacrime delle tigri nere di W. Sarsadaberg con S. [redacted] C. Ngamsan.
Massimo 2 ♿ Paz, di R. De Maria. Vist. Min. 14. Or.: 18,30. Mulholland drive. Ore 19,40; 22,15. Ingr. € 6,20; rid. € 4,20; anz. € 3,65.

NAZIONALE via Pomba 7, tel. 011 812.4173
Nazionale 1 ● Black Hawk Down, di R. Scott con J. Hartnett, T. [redacted]. Or. 15,45; 19,25; 22,10. Ingr. pom. € 4,10; sera € 6,20.
Nazionale 2 ● Harry Potter e la pietra filosofale, di [redacted] Columbus con D. Radcliffe, M. Smith, A. Rickman. Or. 15,45; [redacted] 21,45. Ingr. [redacted] 4,10; sera € 6,20.

OLIMPIA via [redacted] 31, tel. [redacted] 532.448
Olimpia 1 ● La rapina, regia di Demian Lichtenstein con Kevin Costner, [redacted] Russell, Courtney Cox, Christian Slater. [redacted] 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. € 4,40; sera € 6,70.
Olimpia 2 ● K-Pax, regia di Iain Softley con Kevin Spacey, Jeff Bridges. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. € 4,40; sera € 6,70.

[redacted] via XX Settembre 15, tel. [redacted] 531.400
Reposi 1 ♿ [redacted] Da zero a dieci, di L. Ligabue con M. [redacted] E. [redacted]. Or.: 16; 18,10; [redacted] 22,30. Ingr. pom. € 4,40; sera € 6,70.
Reposi 2 ♿ [redacted] Il Signore degli Anelli, di P. Jackson con E. Wood, I. [redacted] L. Tyler. Or.: 15,15; 18,30; 21,45. Ingr. pom. € 4,40; sera € 6,70.
Reposi 3 ♿ ● A beautiful mind, regia di R. Howard con R. Crowe, A. Goldberg, J. Hirsch. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. € 4,40; sera € 6,70.
Reposi 4 D'Artagnan, di P. Hyams con Catherine Deneuve, Mena Suvari, Stephen Rea, Tim [redacted], Justin Chambers. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. € 4,40; sera € 6,70.
Reposi 5 - ● The shipping news, regia di Lasse Hallstrom con Kevin Spacey, Julianne Moore, Judi Dench. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. [redacted] € 4,40; sera € 6,70.

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 011 562.0145
Il favoloso mondo di Amelie, di J. P. Jeunet con A. Tautou, [redacted] Kassovitz. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. € 4,10; sera € 6,20.

STUDIO RITZ ● via Acqui 2, tel. 011 819.0150
Il nostro matrimonio è in crisi, regia di A. Albanese con A. Albanese, Aisha Cerami, S. Shapiro. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 4,50; anz. € 3,30; sera € 6,50; rid. € 4,50.

TEATRO NUOVO ♿ corso M. d'Azeglio, 17, tel. 011 650.0200
Nuovo Vedi teatri

Valentino 1 Il Signore degli Anelli, di P. Jackson con I. McKellen, L. Tyler, E. Wood [redacted] 18,15; [redacted] Ingr. € 6,20; rid. m/r € 4,50; anz./Aiace € 3,50.
Valentino 2 Jack lo squartatore - From Hell, regia di Allen e Albert Hughes. Or.: 20,10; 22,30. Ingr. € 6,20; rid. m/r € 4,50; anz./Aiace € 3,50.

[redacted]TREVISION[redacted]

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, tel. 011 318.1429. Ore 21 Rassegna Punk Sid & Nancy di [redacted] Cox con i Sex Pistols. Ingr. € 4,15/3,10 - 2 film a scelta € 6,70

CUORE via Nizza 56, tel. 011 668.7568. Riposo

GIEDDA via Bagetti 30, tel. 437.7474 [redacted] 17,15; 21,15 cineclub: il Pungolo. Ingr. soci. Sabato e domenica Spy game di T. Scott e Atlantis l'impero perduto di G. Trousdale e K. Wise dis. animati.

CARDINAL MASSAIA via C. Massaia 104. Non pervenuto.

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284.026. Il 3 e 4 marzo Aldo degli alberi cartoni animati. Spy game con R. Redford e B. Pitt. Ingr. intero € 4,13.

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011 522.4279. Rassegna Cinema del Mondo Gustavo da Lithorrea. Ore 21,15. Ingr. € 3,50 - tessera 3 film € 8.

[redacted]

[redacted] via Sacchi 18. Tel. 011 562.12.83 Prima visione. Penelope, con Robert [redacted]. apertura ore 14,30 ultimo 22,30. Da lunedì a venerdì int. 8000 rid. 7000 anz. 5000

DISCO PUSSYCAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 484.821. Film: Piaceri anali & Estreme all'ilusia, con Evil Talk. Prima visione. Feriali ap. 10,30; ult. 22,30. Festivi ap. 14,30; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita [redacted] Tel. 011 521.2265. Il grande inganno, con Milly D'Abbraccio. Ap. non stop ore 10,30-1,30; festivi 14,30-24.

[redacted] P. Tommaso 6. Tel. 011 655.334 [redacted] [redacted] stop, con Ursula Moore - Maria Sanchez. Ap. ore [redacted] ult. 22,30. [redacted] 14,30; ultimo 22,30

METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470 Orge tramme, con Selen e Rocco Siffredi. Prima visione. Feriali ap. 10,30 ult. 22,30. Festivi ap. 14,30; ult. 22,30.

[redacted] via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. Il gusto del proibito, con Erotina, Pussicat, Sheila [redacted] ore 15; ult. 22,30, Ingr. € 4,00.

SPEZIA via Nizza 170. [redacted] 011 696.3617. [redacted] [redacted] con Jasmin St. Claire, Candi Apple. Apertura ore 15; ultimo 22,30 da lun. a ven.

SITO SEXY MOVIE via Cibrario [redacted] Tel. 011 749.2907. Mia moglie il dottore e l'infermiera, con Rhonda Stevens e Debby Morgan. Apertura ore 15; ultimo 22.

[redacted]SSOCIAZIONI CULTURALI[redacted]

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23. Tel. 011 5157511. Ap. dalle 9 alle 20. Or. 13-20 Al Centro: Mostra C'est pour Jeli [redacted] La Station fino al 2/3

DRSA. Via Bolero 15, Torino. Tel. 011 531[redacted] Rassegna La vita e le opere di Carmelo Bene II parte. La poesia della voce; la scalata del suono. Ingresso libero. Oggi ore 21: Quattro diversi modi di morire in versi: Block, [redacted] Majakovskij, Pasternak. Ore 22,05: Intervista a C. Garibaldi e C. Cecchi su C. Bene. Ore 22,45 Manfred

IL [redacted] Via Principe Amedeo 8/A, Torino. Tel. fax 011 [redacted] Una via teatrale 2001/2002 presentat dal teatro [redacted] Lumming a Torino Spettacoli: Edipo. dal 22 al 24/3. L'Espace via Mantova 36 bis, per 10 spettatore solo, dieci repliche al giorno [redacted], da martedì 26 al 30/3. [redacted] Gobetti via Rossini 8. e-mail: mutamento@yahoo.com.

[redacted] MARCHIOLLIS E VANESSA [redacted]. Via F. Agord 27, Torino. Tel. fax 011 4368730. [redacted]

MASSIMO TRE. Via Verdi 18. Tel. 011 8125606. Ore 16,30 Un cantastorie a morte e loggiato [redacted] 20,30 incontro con T. De Bernardi (a cura del Gr Aleph), ing. libero. Sogno Fantastico, ingr. libero

[redacted] D'ARTE [redacted] DRAVELLI. Via Praciosa 11. Moncalieri. Non pervenuto.

TEATRO TEATRO. Via Don Orione 5. Torino. Tel 011 338698. Non pervenuto.

[redacted] Amleto [redacted] sito, Moncalieri. Per il progetto Teatro luoghi luoghe, Santarigade Teatro presenta: [redacted] Amaro Trio con D. Castaldo, F. Rosso, P. Morrischi Trio musicale folk. Il 5 marzo alle ore 21 presso il T. Civico Matteotti (Moncalieri) [redacted] 011 645740

TEATRO DI [redacted]. Via Marconi 3. Torino. Tel. fax 011 5172826. Residenza [redacted] di Ivrea e del Canavese con Sosta Palmizi, Comp. Lombardi Tiezzi, B. De Capitani, Kronos Quartet, Enrico Ghezzi, Tonino De Bernardi. Teatro Giacosa Ivrea 11/3. Ore 21 Sosta Palmizi in [redacted] scrittura coreografica di R. Giordano.

TEATRO D'[redacted]. Via Bigny 10. Torino. Tel. fax 011 5213570. La compagnia Anna Bolens presenta Studio su Degas e Eschilo mercoledì 27/2 ore 21 [redacted] Teatro Juvarra via Juvarra 15 Torino. e-mail: annabolens@libero.it.

FUORI [redacted]

AVIGLIANA
[redacted] Non pervenuto

BARDONECCHIA
[redacted] 996.33 [redacted]

BEINASCO
BERTOLINO: 011 349.0270. [redacted]
WARNER VILLAGE CINEMAS
LE FORNACI: Inf./pren. 011 36 111
Sala 1: [redacted]
Sala 2: Il Signore degli Anelli.
Sala 3: Vanilla Sky
Sala 4: Shipping news - Da zero a dieci.
Sala 5: Il nostro matrimonio è in crisi.
Sala 6: A beautiful Mind.
Sala 7: Perfetti innamorati.
Sala 8: Black Hawk Down.
Sala 9: La rapina.

BORGARO TORINESE
ITALIA - DIGITAL: 011 470.3576. I perfetti [redacted]

BORGONE DI [redacted]
IDEAL: 0333 582.5171. Non pervenuto

[redacted]
NARCISO: 0122 492.49. Non pervenuto

CARMAGNOLA
[redacted] - **DIGIT:** 011 9716525. A Beautiful Mind.

CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIG.: 011 [redacted] Riposo

CESANA TORINESE
S. SICARIO: 0122 811.364. Il Club del Cinema. Sotto la sabbia.

CHIERI
SPLENDOR: 011 942.1601. A Beautiful Mind.
UNIVERSAL: 011 941.1867. Riposo

CHIVASSO
MODERNO: 011 910.9737. Il nostro matrimonio è in crisi.
POLITEAMA: 011 910.1433 [redacted]

[redacted]
NUOVE: 011 920.9949. The Others.

[redacted]
http://cinema.supereva.it
PRINCIPE: 011 405.8795. I perfetti innamorati.
[redacted]: 011 781.623. Cinetorum [redacted] pianista.
REGINA D'OC: 011 [redacted] Danni collaterali.
STAZIONE: 011 799.732. Il nostro matrimonio è in crisi.
STUDIO LUCE: 011 405.6681. Il favoloso mondo di Amelie.

[redacted]
[redacted] 011 964.4346. Non pervenuto

CUORGNE'
[redacted] 657523 [redacted]

[redacted]**AVENO**
SAN LORENZO: 011 937.5623 [redacted]

IVREA
2001 MONTALTO DORA: 0125 651.079. Non pervenuto
ARC D'ESSAI: 0125 425.084. Signorine Fior - Letizia Littoria.
BOARO: 0125 641.[redacted] Riposo
[redacted] 0125 627.573. Non pervenuto
POLITEAMA: 0125 641.571. Riposo

LEINI'
[redacted] 011 [redacted] Non pervenuto

[redacted]
[redacted] 011 641.236. Riposo

NONE
[redacted]: 011 990.5020. Riposo

ORBASSANO
CENTRO CULTURALE: 011 903.7320. N p.

[redacted]
http://cinema.supereva.it
LUMIERE: 011 968.20.88
SALA 1: Il nostro matrimonio è in crisi.
SALA 2: [redacted]

PINEROLO
HOLLYWOOD: 0121 201.142. Black [redacted] Down
[redacted] **ITALIA 200:** 0121 393.905. I perfetti innamorati.
MULT. ITALIA 500: Danni collaterali.
RITZ: 0121 374.957. Il favoloso [redacted]

[redacted]
AGNELLI: 01[redacted] 6780. Danni collaterali.

[redacted]
MAZZETTI: 0181 480.714. Riposo

[redacted]
GOBETTI: 011 822.7362. Da zero a dieci.

SAUZE D'OULX
SAYONARA: 0122 850.974. Riposo

[redacted]
FRAITEVE: 0122 763.38. Vajont.

SETTIMO [redacted]
PETRARCA tel. 011 800[redacted]
Sala 1: Da zero a dieci.
Sala 2: I perfetti innamorati.

[redacted] **REALE** 011 459.3089 - 011 [redacted]
Sala 1: Danni collaterali.
Sala 2: I perfetti innamorati.
Sala 3: Da zero a dieci

VINOVO
AUDITORIUM DIGITAL: tel. 011 965.11.81. N. p.

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 20,30 La forza del destino di G. Verdi. M. De Bernart direttore. Regia di S. Bussotti. [redacted] e Coro [redacted] Teatro Regio. Nuovo allestimento. Con A. Rezza, A. Cupido. Armaguer. Durata 3h 45. Repliche fino al 14/3. Biglietteria ore 10,30-18 e 19,30-20,30. Tel. 011 8815.241/242. Info: www.teatroregio.torino.it

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Ore 17,30 al Teatro Regio (Sala Caminetto): Capolavori e cenerentole dell'Opera italiana (III parte). La favola dello zar [redacted]. Conversazione e ascolti musicali dell'opera di Nicolaj Rimskij-Korsakov, a cura di Alberto Rizzuti. Ingr. libero. Tel. 011 8815.246/210/238

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/l. Il 1,5 e 16 ore 20,45 e 17/3 ore 18 la Comp. Stabile di Operette Alfa [redacted] presenta l'operetta Dedè, di H. Christine. Il 3,3 ore 16 per Giorni di Festa - Teatro [redacted] la Comp. Teatro Tetrio presenta Gocciolina burattini. Il vend. biglietti per Decà - La paloma del 22-23-24/3. Abb. 6 spettacoli a scelta € 105,00. Infoline 819.3529. www.alfateatro.com

ALFIERI Piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Or. 18 [redacted] pianoforte, musiche di Chopin, Schubert, Liszt. Ore 20,45, Ervo Sanry [redacted] Thomason e the Sister (Le sorelle) in Sister Act 2. Musical show in 2 tempi regia e coreografia di André De La Roche. Informi e ingr. tutti i giorni con orario [redacted] 9-19. Alfieri, 011 5623800. Erba 011 6615447. Gioiello 011 5805768

[redacted] Via Giordano 3. «Zuppa d'Arabe» [redacted] per buongustai» ven. e sab. ore 21 15 progetto Ur presenta Otello di William Shakespeare, regia di A. Givola. Biglietti [redacted] € 5,16/6,20. Pren. a partire da [redacted] ore 16-19. Tel. 011 331.764. Info: www.teatrodellangolo.it

[redacted] **CAFÈ BARETTI.** Via Baretti 4 - Torino. Venerdì 15 marzo ore 21 Non ti pago [redacted] commedia in tre atti di Eduardo De Filippo per la regia di Alfonso Rinaldi. Ingr. interi € 8; ridotti € 6. Inf. e pren. 333663487

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Teatro Stabile Torino ore 20,45 Variazioni Enigmatiche di Eric Emmanuel Schmitt, regia di [redacted] Mauri, con Glauco Mauri e Roberto Sturno. Produzione compagnia Glauco Mauri. Esperienza T.S.T. via Roma 49, tel. 011 5176246 [redacted] 12-19. Lunedì [redacted] www.teatrostabiletorino.it

[redacted] Madama [redacted] 71. Tel. 011 609.1034. Questa sera ore 21 Luca Carboni in concerto. [redacted] ore 21 Max Gazzè in concerto. Dall'8/3 al 10/3 ore 21 Enrico Beruschi in Il diavolo fa le pentole in garage. Per inf. tel. 011 [redacted] dal lun. al sab. 10-13/15-19. Sito internet [redacted]

[redacted], **VERDI**- Piazza Bodoni. La Suite del Novecento (2ª parte) a cura del Dip. di pianoforte pres. prof. A. Roo Rio. Ore 21 [redacted] musicale - Serie verde. Incontri con la musica da camera. [redacted] Nordio, C. De Martini, M. Quarta, S. Tchakerian violini, S. Braconi, L. Rossi, viole, M. Brunello, F. Rosa, E. Bronzi, violoncelli, A. Lucchesini, pianoforte. Musiche di Schumann e Schoenberg. Informazioni 011 544523 - 011 5669811

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Oggi riposo. Da venerdì 1 marzo L'igiene dell'assassino [redacted] Nothomb con A. Foà e M. Messurino, regia A. [redacted] Per informazioni la biglietteria è aperta tutti i giorni 9-22

FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis, tel. 011 8179373. Dal 5 al 10 [redacted] spettacoli di prosa Cavalleria Rusticana. Compagnia Teatro Fregoli. [redacted] martedì al sabato ore 21,15; domenica ore 16,30. Ingressi € 15,50, rid. Gruppi € 12,90; anz. e giov. € 10,35. La biglietteria è aperta tutti [redacted] giorni dalle ore 16 alle ore 19

MARGHERITA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 530.238. Prenot. per scuole e gruppi degli spettacoli della Compagnia [redacted]: Aida - Cappuccetto Rosso - Giandùja e Pulcinella amici per casa e con Pupi Siciliani: Canzuneri e Libertà e L'ira di Achille.

GIOIELLO TEATRO. Via Cristoforo Colombo 31 bis. Tel. [redacted] 580.5768. Ore 21 Gipo Farassino presenta L'ultimo Cesare. Si prenota per Serial [redacted] l'amore assoluto in scena dal 14 al 24/3. Biglietteria a[redacted] tutti i giorni dalle 9 alle 19 [redacted] teatrogioiello.it

[redacted] Via Rossini 8. Tel. 011 8159.132. Rinviato debutto Fortuneinseresga di Maria Pia Daniele [redacted] di Stefano Fabiolo dal 5 al 8/3. Tutti i possessori del biglietto dal 5 al 7/3 [redacted] pregati di contattare le biglietterie del T.s. per lo spostamento della data. Biglietteria TST tel. 011 517.6246 - 011 815.9132 [redacted] teatrostabiletorino.it

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Domani ore 20,45 per Folia a Teatro X edizione Macchina Teatrale Ri[redacted] [redacted] di e con M. Santerrno. Inf. e pren. dal lun. al sab. dalle 15 alle 19. Café Procope ore 22,30 Flamenco con Aires Flamenca

TEATRO AGNELLI. Via P. Sarpi 111, tel. 619.2351 [redacted] domani [redacted] ore 21 la compagnia [redacted] presenta Il rosario dell'ebe [redacted] tel. 011 35[redacted]

TEATRO NUOVO. Corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. 9° Festival Internazionale Cinema delle Donne - In viaggio [redacted]. La Me-Viola Associazione [redacted] per la produzione e la diffusione della cultura [redacted] donne e per lo sviluppo [redacted] ricerca di un linguaggio

[redacted] [redacted]LO [redacted] Via [redacted] 12 - Torino. Sabato 2 marzo ore 21 [redacted] il paga. Commedia comica in tre atti di Eduardo De Filippo. Regia di Alfonso Rinaldi [redacted] € 15. Inf. e pren. 3333563582

TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Domani Nevio Taurino presenta Celestino [redacted] 339 1598006 - 336 7620 1726. Il 1,3 Giorgio Molino in Don Felice Cavagna. Inf. e pren. teste 15-19

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Domani ore 21 l'Orchestra spettacolo di [redacted] in Ricordiamolo insieme... Il 1 e 8 marzo i Volo Imonni in Luigi Provvidenza, addetto alla portineria di Stevano. Cassa teatro ore 17-19 www.[redacted]

GARIBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4. Settimo Torinese. Debutto. Dal 27 al 2/3 Katzenmacher presenta La pietra di a con S. Capuano. Il 3/3 T. Settimo presenta Inedit con P. Bragone [redacted] A. [redacted] regia [redacted] Russo. Il Tetasco. Info 011 800.5550 www.teatr[redacted]

[redacted] **SUPERGA.** Via Superga 44 [redacted] tel. 011 627.9789. Il 1,3 ore 21,30 rassegna [redacted] Komicazee con Mr. Forest Dal[redacted] Scommeno alla cassa [redacted] Bata. € 13 posto unico. Il 3/3 ore 21 I pasquali, spettacoli Cromeville, teatro Nuovo Teatro Eliseo

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. Per la stagione Teatro [redacted] Valli 7-8-9/3 ore 21 B.A. [redacted]ografia P. Colonna. Corte: Repubblica [redacted]. Inf. 011 640.3705. www.nicolotti.com

PICCOLO TEATRO PERENPIROLLER. Vicinato Teatrobrelgeogracille IV edizione. Dall'8 al 9 marzo ore 21 Chalet Piazzo Culturale Le Sette di Grugliasco via T. Lanza 31. Ila drag Ass. Sosta Palmizi. Spettac. [redacted] in abbonamento Mettete ore sera a teatro. Info 011 787780 - 011 7808717

TEATRO GIACOSA di Ivrea. Piazza Teatro, Ivrea. Tel. 0125 641161. Il 3 marzo ore 16 presso l'anfiteatro di Montalto Dora, per la rassegna «Invito all'Operetta» [redacted] principessa della [redacted] di Emmerich Kalman. Compagnia di operetta La Rondine. Prevendita [redacted] - 16 presso il Cortile del Canavese [redacted] Palestro [redacted] (ore 10-12 sab. esc.). Info tel. 0125-641161

[redacted]

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, tel. 011 540.382). Orario: da lun. a ven. 9-18. Sab. 8-14. Dom. e festivi chiusi

ARMERIA REALE (piazza Castello 191, telefono 011 543.889). Or.: da martedì a domenica 8,30-19,30. Lunedì chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA (telefono 011.899.74.56). Orario: da lunedì a venerdì 9,30-13; 14,30-17,30. Sabato e [redacted] 9,30-13,30; 14,30-18,30.

[redacted] [redacted] (P. Castello 191 - t. 011.543.855) [redacted] lunedì, mercoledì e [redacted] 8,15-18,45; [redacted] e [redacted] 8,15-14; sabato 8,15-13,45.

BORGO MEDIEVALE (t. 011.443.1701). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a domen. 9-19. Lunedì chiuso.

CASTELLO DI VENARIA REALE - [redacted] (telefono 800.329.329; 011 539.2211) [redacted] lavori.

CASTELLO DI MONCALIERI (tel. 011 641303) [redacted] giovedì, sabato e domenica 9-18

FONDAZIONE ITALIANA [redacted] LA FOTOGRAFIA [redacted] Avogadro 4, telefono 011.54.41.32). Mostra: «Aing Mugtori. Ombre di luce - 50 anni di ricerca [redacted] potere della visione». Fino [redacted] 3 marzo. Orario: [redacted] martedì a venerdì 16-20; sabato e [redacted] 10-20, lunedì chiuso

GAM (via Magenta 31, t. 011.562.9911). Mostre: «Da Nitto e la pittura della vita moderna in Europa». Fino al 26/5. «Ciclo avvistamenti - Kcho». Fino al 7 aprile. «Paolo Chessera - 20° Livello». Fino al 7 aprile. Tutti i giorni 9-19, lunedì chiuso

GAM - VILLA REMMERT (tel. 011 522.9080). Mostra: «Nin[redacted]». Materia e memoria». Fino al 17 aprile. Orario: (martedì, mercoledì, [redacted] e venerdì 10-12; 14-18. Sabato e [redacted] 10-19 [redacted] chiuso

GALLERIA SABAUDA (via Accademia [redacted] 6, telefono 011.547.440). [redacted] i [redacted] Sabato 8,30; 23. Lunedì chiuso

MUSEO ARTI DECORATIVE - PALAZZO ACCORSI (via Po 55, telefono 011 81.29.116). Da martedì a domenica 10-20. Lunedì chiuso. Ogni [redacted] minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

MUSEO D'ARTE [redacted] - CASTELLO DI RIVOLI (piazza Mafalda di Savoia, tel. 011 956.52.22) [redacted] «Francesco Vezzoli» - «Wolfgang Tillmans» Fino al 5 maggio. Or. [redacted] 10-17; sabato-domenica 10-19; 1° e 3° sabato di ogni mese 10-22; [redacted] chiuso. Servizio navetta il sabato e festivi con partenza da piazza Castello, Torino

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (c. Unità d'Italia 40, t. 011.677.666). Mostra: [redacted] «Il fumetto argentino desaparecido». Fino al 4 aprile. Orario tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30, lunedì chiuso

MUSEO DEL RISTAURO (via [redacted] 7 presso Fondazione Paolo Ferraris, telefono 011 812.7580) Mostra permanente: «Gli arnesi della memoria». Ingresso gratuito su prenotazione.

MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, tel. 011.521.22.51). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30, lunedì chiuso. Domenica ore 10 - 16 visita guidata da un archeologo

MUSEO DI ANTROPOLOGIA (Via Accademia Albertina 17). Chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia [redacted] 6, telefono 011.561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30, lunedì chiuso. Informazioni 011.561.7776; 561.8391.

MUSEO [redacted] DI SCIENZE NATURALI MUSEO CONSOLATA (corso Fettuccio 14, [redacted]) [redacted] 011.440.04.00) [redacted] feriali 8,30-12,30; 14,30-19, festivi 14,30-18 [redacted]

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 011.432.07.349). Mostra: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali» - «Museo Storico di Zoologia». Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p. Carignano, tel. 011 562.1147). A richiesta proiezione video: «Vedute vola del Parlamento Subalpino». Tutti i giorni 9-19, ultimo ingresso ore 18. [redacted] chiuso. Alle domenica ore 10 vi[redacted] guidate con volontari dell'Unione.

MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5. Telefono 011.53.02.38). Tutti i giorni su prenotazione.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini, tel. 011.66.04.104). Mostra: «Un secolo di sci e di scalate - I cento anni dello Ski Club Torino». Fino al 10-3-2002. Tutti i giorni 9-19

MUSEO DELLA SINDONE (via [redacted] Domenico 28, tel. 011.436.58.32). Orario: tutti i giorni 9-12 15-19

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia). Chiuso

MUSEO [redacted] DEL [redacted] ALLA [redacted] ANTONELLIANA (via [redacted] 20, tel. [redacted] 812.56.58). Il nuovo percorso di visita e i Manifesti della Cinematheque Française. Orario: tutti i giorni 9-20, sabato 9-23, lunedì chiuso.

MUSEO [redacted]CA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Bricherasio 8, telefono 011.541.557). Chiuso. Riapre il 18 gennaio 2002.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, telefono 011.546.317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19. Lunedì chiuso. [redacted] visite guidate ore 10-15 16,15-17,30

MUSEO STORICO [redacted] DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 011.660.1066) [redacted] tutti i giorni 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione (telefono 011.63.006.29); pomeriggi del sab. e del [redacted] ottava libera. Visita guidata (15 e 16,30) la seconda domenica del mese. Ingresso gratuito.

PALAZZO BAROLO (via delle [redacted] 7, telefono [redacted] 4360565). Mostra in allestimento

PALAZZO BRICHERASIO (v. Lagrange 20, t. 011.5171660). Mostra: «Zanobia - Il sogno di una regina d'Oriente». Fino al [redacted] 14,30-19,30 mart. [redacted] e dom. 9,30-19,30, giov., ven. e sab. 9,30-22,30

PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, telefono 011 530690). Orario: da martedì a domenica 10-19,30; giovedì fino alle 22, lunedì chiuso

[redacted] [redacted] (Piazza Castello, telefono 011.44.29.912). Mostra: «L'oro di Siena - Il tesoro di Santa Maria della Scala». Or.: da martedì a domenica 10-20, sabato 10-23, lunedì chiuso

PALAZZINA [redacted] DI [redacted] [redacted] telefono 011.358.12.20). [redacted] Orario: tutti i giorni 10-18, lunedì chiuso.

[redacted] **REALE** [redacted] Castello, [redacted] 011.436.1455). Tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso

PINACOTECA ALBERTINA (Via Accademia Albertina 8, t. 011.817.78.62). Or.: tutti i giorni 9-13, 15-19. Lunedì chiuso

[redacted] (Via Cravell 11 [redacted], telefono 011.669.25.45). Mostra: «Parsonale sacri». Tutti i giorni 10-12, 16-19,30. Domenica 10-12. Lunedì chiuso

IL CORO... CONOSCERE E GIOCARE CON I RIFIUTI (parco [redacted] ex Zoo corso Casale 5, telefono 011.747.171). Orario: tutte le prime domeniche del mese 10-19. Da lunedì [redacted] 9-17 per le scuole su [redacted]

SOPRINTENDENZA PROVINCIA - [redacted] AI CADUTI DEL MARE (viale Monte d'Italia 1, telefono 011.606.32.45). Orario: giovedì, sabato, domenica 15-18; oppure su appuntamento.

www.sancarlodal1973.it
Men Store, Piazza San Carlo 197 10123 Torino [redacted] 0115114111 [redacted] 0115114190
www.stefanocecchirecords.com
HI TECH GALLERY
SAN CARLO DAL 1973 FIRST FLOOR OPENING 1 2002
SAN CARLO DAL 1973

PREZZI «TANDEM»: € 0,80 (L. 1.700) «IL DOMANI DI BOLOGNA», «IL CORRIERE DI FIRENZE», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DELL'UNEDÌ», «ULTIME NOTIZIE REGGIO», «IL CORRIERE DI ROMAGNA», «IL NUOVO GIORNALE DI BERGAMO», «CRONACHE DEL MEZZOGIORNO», «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA» NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE: € 0,80 (L. 1.800) CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA): € 1,30 (L. 2.800) CON «SPORTAUTOMOTO» IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA: € 1,50 (L. 2.900) A RICHIESTA CON «IL MATTINO» NELLA PROVINCIA DI BOLZANO. ABBINAMENTI GRATUITI: OGNI SABATO OBBLIGATORIO IN TUTTA ITALIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,80; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2; SVIZZERA FRS 2,50, C. TICINO FRS 2,50, UK GBP 1,20, USA $ 2,50

BUBBLE

Optimistic jewellery collection

La linea Bubble by Zoppini comprende:

i nuovissimi orologi in acciaio, gomma e zirconi

www.zack.it

Cerca l'originale, chiedi Zoppini

ZOPPINI FIRENZE

www.zoppini.com

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 27 FEBBRAIO 2002, ANNO 136, N. 56, € [redacted] / L.1.700 (PREZZI ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. [redacted] 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

UN ORDIGNO ARTIGIANALE, MANCA LA RIVENDICAZIONE. SI TEMONO ALTRI ATTENTATI, ALLERTATE TUTTE LE QUESTURE

Bomba al Viminale, è allarme in Italia

Due chili di polvere nascosti in un motorino. Tre uomini sono fuggiti dopo lo scoppio. Pista interna, escluso il terrorismo islamico
Ciampi: «Un'offesa al paese». Berlusconi: «Abbassare certi toni, come quelli del Palavobis». D'Alema: «Premier irresponsabile»

IL PERICOLO VA OLTRE LE POLEMICHE

Filippo Ceccarelli

La storia d'Italia è fatta anche di bombe, per lo più misteriose. Per certi [redacted] - e con il naturale sconcerto che questa valutazione implica - si può sostenere che le bombe hanno rappresentato uno strumento del discorso politico italiano. La speranza [redacted] che tale strumento, e anche questo tipo di discorso, potessero ritenersi archiviati.

Così invece non è, o [redacted] sembra, che in politica fa lo stesso. Lo [redacted] delle vicende degli ultimi trent'anni offre bombe di tutti i tipi, dalle stragi più terribili ai messaggi in forma di polvere pirica (come quest'ultimo). Ci [redacted] [redacted] bombe fasciste, bombe mafiose, bombe anarchiche, bombe nostrane, fatte in casa, bombe estere, bombe chissà. Sui possibili moventi e sulla tempistica esiste ormai un'intera biblioteca, intorno a cui sono fermentate addirittura correnti storiografiche.

Il fatto che non si siano mai beccati né i mandanti né gli esecutori, ma solo i complici (talvolta) e i depistatori (spesso), ha fatto sì che ai margini di questo sistema [redacted] sia formata un'area di strumentalizzazioni che ieri si è puntualmente ravvivata. Berlusconi, come minimo, ha forzato l'interpretazione collegando l'esplosione alle parole che [redacted] sono sentite negli ultimi giorni. Questa sua forzatura verrà presa a pretesto dai suoi avversari per [redacted] che la bomba fa il gioco del governo perché drammatizza il clima schiacciando l'opposizione [redacted] una dimensione eversiva.

Tutto questo non porterà a nulla. E l'Italia resterà il paese europeo in cui può scoppiare una bomba sotto il naso del ministro dell'Interno e del Capo della Ps, ma anche il paese che ha saputo andare avanti lo stesso. La democrazia dell'alternanza, arrivata insieme allo scioglimento dei ghiacciai geopolitici, pareva averci sollevati da questa specie di gravosa condanna. Uno scoppio nella notte riporta l'umile Italia alla [redacted] realtà. Chissà [redacted] che, senza montarsi la testa, questa volta non riesca a vedere meglio i pericoli e non ci si perda dentro.

SERVIZI

«COLPITO [redacted] SIMBOLO»
Gli investigatori: un atto altamente dimostrativo
Seguiamo quattro piste
Guido Ruotolo A PAGINA 3

«ATTENTI ALLE ACCUSE»
La Russa: sbagliato collegare l'ordigno con le polemiche politiche dei giorni scorsi
Fabio Martini A PAGINA 2

ESPLOSIONI SENZA NOME
Al servizio della politica tra malavita organizzata e strategia delle tensione
Francesco La Licata A PAGINA 2

Scatta l'allarme in tutta Italia dopo la bomba dell'altra notte al Viminale. Colonnello, Grignetti, La Mattina, Magri e [redacted] ALLE PAGINE 2, 3, 4 E 5

Federico Geremicca

L'ESPLOSIONE di una bomba a ridosso del muro di cinta del Viminale faceva parte, fino a ieri, di una sorta di elenco di avvenimenti impossibili persino da immaginare: come [redacted] cieco che vinca una gara di tiro al piattello, l'incendio di un ghiacciaio o il classico asino capace [redacted] volare. Bene, [redacted] questa immaginaria lista di eventi impossibili, possiamo dunque escludere la bomba al ministero degli Interni: e se ci si intende sulle parole, possiamo perfino tirare un sospiro di sollievo e dire che [redacted] partner americani, [redacted] fondo, [redacted] mesi fa andò assai peggio, [redacted] che il crollo del mito dell'invulnerabilità del Pentagono fu luttuosamente celebrato con alcune centinaia di morti.

LO SFREGIO IN CASA

E vulnerabilità, probabilmente, è la parola chiave per leggere questo singolare attentato, compiuto con miccia manuale, polvere pirica e un vecchio motorino. Chi ha sistemato l'ordigno davanti al muro di cinta del simbolo per antonomasia della sicurezza e dell'ordine pubblico, non voleva [redacted] uccidere né distruggere il Viminale: si [redacted] accontentato di far sapere che, volendo, [redacted] può fare. Del resto, seppur a denti stretti, cosa intendono dire gli inquirenti definendo quest'attentato «dimostrativo»? Semplicemente che qualcuno ha voluto dimostrare che perfino [redacted] Viminale - appunto - può essere attaccato.

Se tutto ciò è vero, ne discende il paradosso - dimostrato da fatti recentissimi - che, oggi come oggi, nella [redacted] capitale d'Italia è meglio garantita [redacted] sicurezza dell'ambasciata americana (salvata da un possibile attentato, grazie all'eccellente lavoro dell'intelligence italiana) che l'ufficio del nostro ministro dell'Interno. E ciò accade, naturalmente, non per inefficienze o per un gioco del destino, ma per la direzione impressa all'azione investigativa dopo l'11 settembre. Quella direzione, [redacted] chiaro, non va mutata: ma non sarebbe male, forse, ricominciare a tener d'occhio gli assassini e i bombaroli nostrani, considerato che si è ancora in attesa di conoscere i volti e i nomi, almeno, dei killer del professor D'Antona.

IL CENTROSINISTRA NON PARTECIPERA' AL VOTO

Sul conflitto di interessi la maggioranza fa muro

L'INTERVISTA ALLA «STAMPA»

DS FURIOSI CON [redacted] «COSI' SI SFASCIA L'ULIVO»
D'Alema: non rispondo alle accuse per senso di responsabilità
Diliberto: non rappresenta più l'alleanza
Meli e Rampino A PAGINA 6
E UN COMMENTO [redacted] Cerami A PAGINA [redacted]

La legge sul conflitto d'interessi verrà approvata così com'è stata voluta da maggioranza e governo: domani il sì della Camera in diretta tv [redacted] il previsto Aventino dell'opposizione che non vuol partecipare al voto. Ieri il clima nell'aula, presenti tutti i leader, era teso. Respinte le eccezioni procedurali è stato un fuoco di fila dell'opposizione: «la maggioranza [redacted] ha voluto il confronto perché con questa legge viene negata l'esistenza di ogni conflitto d'interesse». Il ministro Frattini ha difeso strenuamente la legge accusando l'opposizione di voler colpire il premier. La Mattina A PAGINA 8

Prodi: «Abbiamo bisogno di una nuova Europa Alcuni poteri dovranno essere trasferiti agli Stati»

«Non ci può essere l'euro senza un'azione economica coordinata La Convenzione fisserà nuovi rapporti tra i paesi e Bruxelles: i cambiamenti [redacted] competenze non saranno a senso unico»

INTERVISTA DI Enrico Singer A PAG. 7

PATCH ADAMS

Le lacrime del Dottor Sorriso Si è presentato tra i bambini malati di Kabul vestito da clown, ha cominciato a scherzare e giocare con loro. Poi, dopo [redacted] parlato con i medici, non è riuscito a trattenere le lacrime. Patch Adams, il «Dottor Sorriso» (nella foto), ha fatto una pacifica irruzione ieri all'ospedale pediatrico della capitale afghana dove sono ricoverate le più innocenti vittime della guerra.

CAMBIA IL GIURAMENTO

IPPOCRATE NON CONOSCEVA L'EUTANASIA

Piero Bianucci

DOPO quasi duemilacinquecento anni il «giuramento di Ippocrate» va in pensione, travolto dai cambiamenti scientifi[redacted] e sociali che negli ultimi decenni hanno investito la professione medica. La prestigiosa rivista inglese «The Lancet» ha pubblicato la nuova «Carta [redacted] doveri del medico». Sarà questo documento, d'ora in poi, la base etica di chi indossa un camice. L'obiettivo [redacted] cambia. Come per Ippocrate di Cos, vissuto [redacted] Atene nella seconda metà del quinto secolo avanti Cristo, il bene del malato rimane il fine unico da perseguire. Ma ai tempi [redacted] Ippocrate i progressi scientifici erano lentissimi, i pazienti non rivendicavano cure alternative, [redacted] multinazionali farmaceutiche non esistevano. Oggi le cose [redacted] ben diverse. Ogni anno [redacted] accumulano quintali di nuove pubblicazioni. E non c'è avanzamento scientifico importante che non ponga questioni etiche. [redacted] patrimonio genetico può [redacted] manipolato. I bambini possono nascere in provetta e gli uteri si affittano, sicché talvolta abbiamo figli [redacted] due madri (chi mette l'ovulo, chi la fatica della gravidanza) e di due padri, uno biologico [redacted] uno affettivo-anagrafico. La morte stessa non è più un brusco salto dall'essere al non [redacted] ma un processo che, grazie a certe macchine, può prolungarsi per anni, ponendo drammaticamente il problema dell'eutanasia.

La nuova «carta» cerca di regolare il rapporto tra medico e paziente alla luce di queste novità radicali. Prescrive piena informazione al malato, perché il medico non è uno sciamano, deve rendere conto di ciò che fa; riconosce la libertà [redacted] cura (ma non se la cura richiesta dal paziente è inattendibile, come accade nel caso di molte terapie alternative); obbliga il medico ad aggiornarsi, valorizzando la ricerca, sia quella di base sia quella clinica. E impone di rinunciare ai favori elargiti dalle case farmaceutiche. Basta con il turismo congressuale, con i finanziamenti interessati, con ancora più espliciti regali. Per alcuni - pochi, vogliamo sperare - sarà [redacted] trauma. Chissà se una copia inquadrata della «Carta» verrà affissa nelle direzioni sanitarie dei nostri [redacted]. Potrebbe essere un utile «pro memoria».

RUM[illegible]D

«IL NOSTRO PROBLEMA NON [redacted] BIN LADEN»
Il segretario alla Difesa «Scoveremo i terroristi e [redacted] annienteremo»
Moore e Keegan A PAGINA 8

Lira, ultimo valzer

I mass media hanno organizzato alla lira un funerale di prima classe: tutti intorno al feretro con aria di circostanza, mentre la memoria fruga nel passato alla ricerca di episodi che mettano in buona luce il caro estinto e dimostrino quanto sia incolmabile il vuoto che lascia. Come reazione è umana, basta non crederci. Avete mai rivisto La Cittadella e Il Segno del Comando, mitizzate fiction della tv in bianco e nero? Sono inguardabili: fondali finti, dialoghi assurdi, trame al rallentatore. Eppure quante volte le abbiamo citate a modello di [redacted] tv e di un mondo migliore, secondo [redacted] schema istintivamente [redacted] che per paura del futuro ci induce a disprezzare il presente e [redacted] esaltare il passato, per cui il primo amore era uno schianto, il calciobalilla valeva [redacted] videogiochi e Berlusconi è peggio [redacted] Craxi che era peggio di Fanfani.

La sindrome di un'Età dell'Oro perduta irrimediabilmente contagia anche l'ultimo valzer della lira, che per decenni abbiamo chiamato liretta, vergognandoci di tutti quegli zeri che oggi, a parere degli psicologi, ci mancano in maniera terribile, al punto da farci sentire più poveri e quindi più tirchi. È vero, si continua a ragionare in lire. Ma [redacted] usa l'euro, e senza troppi problemi, a parte i resti della spesa fra cui s'annida sempre la fregatura di una moneta gialla da 200 lire. Forse il vaccino contro la nostalgia è commuoversi fin da [redacted] per l'euro, pensando al giorno in cui - a seconda di come andrà il mondo - pagheremo l'affitto in silviodollari o in girotondi.

BANCA DI ROMA · TUTTI I TUOI DESIDERI HANNO CREDITO. Carta Desideria www.bancaroma.it

PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE | DOMANI SI APRONO I LAVORI DELLA CONVENZIONE EUROPEA

«La struttura dell'Ue ha bisogno di cambiamenti importanti [redacted] non a senso unico Ci dovranno essere trasferimenti di poteri agli Stati Dovranno essere fissati i compiti reciproci per raggiungere gli obiettivi»

«Il tempo degli assi è finito per sempre Quello che viviamo è un periodo di danze, di grandi valzer più che di nuove alleanze politiche L'accordo sul lavoro tra Blair e Berlusconi? Oggi si stringono intese su punti precisi e questo è un bene»

PRODI perché ci serve una nuova Europa

«I governi possono avere posizioni diverse I problemi interni pesano, ma tutti sanno che ci vogliono regole comuni. Gli scettici? Ricordate cosa si diceva sulla moneta unica appena un anno fa? Poi non è successo nulla, e adesso la gente è contenta dell'euro»

[redacted]

«Il progetto della Banca Euro-Mediterranea sarà approvato oggi Ci occorreva un luogo in cui l'Unione e i paesi della sponda Sud del Mediterraneo lavorassero insieme per finanziare lo sviluppo passando da una politica di prestiti e sovvenzioni [redacted] una di investimenti»

[redacted]

Il presidente della Commissione Europea Romano Prodi

intervista

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

Ci vuole [redacted]va Europa. Con nuovi strumenti di decisione e [redacted] nuove priorità». E' il messaggio che, in un incontro con cinque giornalisti europei, Romano Prodi lancia alla vigilia dell'inaugurazione solenne della Convenzione. Individuare i contorni dell'Europa che verrà è il compito dei 105 componenti di questa assemblea che il presidente della Commissione europea [redacted] fortemente voluto. «Nel vertice di Nizza, ormai più di un [redacted] fa, ho insistito [redacted] Chirac [redacted] con Jospin perché si arrivasse fin qui. Sembrava [redacted] sogno impossibile. Adesso cominciano i lavori ed è [redacted] grande evento. Personalità di primo piano dei paesi europei, comprese alcune [redacted] della scena politica, discuteranno a lungo [redacted] il mio augurio è che il loro sia un buon lavoro».

Che cosa si aspetta dalla Convenzione?

«Prima di tutto che discuta perché stiamo insieme [redacted] che [redacted] voglia[redacted] fare insieme. Dobbiamo parti[redacted] dagli obiettivi [redacted] compiti: [redacted] ruolo delle nazioni, il ruolo dei cittadini, [redacted] ruolo dell'Unione. Che cosa significa l'allargamento a Est e a Sud, quale differenza c'è tra essere 15 o 25 o più. Gli strumenti vengono dopo, anche i cambiamenti istituzionali vengono dopo. Sono la conseguenza degli obiettivi. Andiamo per ordine».

Ma un suo modello lo ha in mente?

«Certo che ho un modello in mente. Come lo avranno tutti i partecipanti alla Convenzione: dai rappresentanti dei Parlamenti a quelli dei governi, alla presidenza che con Giscard, Amato [redacted] Dehaene è forte e autorevole. [redacted] prima di parlare di schemi è indispensabile confrontarsi sul progetto. Il discorso che pronuncerò domani sarà molto breve, perché vogliamo che [redacted] cerimonia d'apertura duri [redacted] tutto un'ora in modo da poter avviare subito l'attività, ma sarà molto chiaro: ci vuole una nuova Europa. Definiamone il profilo. Definiamo le priorità. Credo che la prima fase dei lavori dovrà occuparsi di questo».

Qual è la priorità assoluta della nuova Europa?

«L'economia. Non ci può essere l'euro senza una politica economica coordinata. E' il mio chiodo fisso: una moneta [redacted] senza regole comuni non è sostenibile. Non possiamo sempre aspettare una crisi per reagire. Dobbiamo agire. Tutti insieme e prima. E attenzione: non è vero che la moneta è soltanto economia. La moneta è anche politica. Da questa, che considero la priorità delle priorità, discendono gli altri terreni sui quali intervenire».

La Convenzione, allora, è l'ultima possibilità di far progredire l'Europa senza passare per una crisi?

«No. Ma [redacted] coordinamento è indispensabile per evitare altre crisi».

Un governo dell'economia riporta, però, il discorso sulle strutture...

«Devono e[redacted] fissati i compiti reciproci per raggiungere gli obiettivi. Saranno necessari cambiamenti importanti. E non a senso unico. Ci dovranno essere anche trasferimenti [redacted] poteri agli stati. [redacted] sarei per nulla scandalizzato se in alcuni aspetti di rilievo dell'attuale politica comunitaria aumentasse il ruolo degli stati. [redacted] per le burocrazie. Non [redacted] per la moltiplicazione [redacted] capitoli di competenza dell'Unione. Sono per individuare i campi in cui prevalgono gli scopi continentali. Come la politica estera, per esempio. Ma ci sono anche altri [redacted]: il progetto Galileo è un classico impegno continentale».

Ma se qualche grande Stato membro lo boicotta e non lo vuole finanziare?

«[redacted] la prima volta che comincio una battaglia che sembra persa. Anche la Convenzione sembrava una battaglia persa. Il progetto Galileo per [redacted] sistema [redacted] navigazione satellitare europeo è molto importante. Se l'Europa non si dà gli strumenti di ricerca e di sviluppo tecnologico, sarà sempre dipendente. E [redacted] questo caso la decisione non può [redacted] nazionale. Se nell'Unione [redacted] realizza una maggioranza importante, anche l'opposizione di qualche paese grande può essere superata».

Due paesi grandi, la Germania e l'Inghilterra, intanto, hanno appena proposto una riforma d[redacted] Consiglio. E' un altro «[redacted]sse» che si manifesta?

«Oggi stiamo vivendo un periodo di danze, [redacted] grandi valzer, più che [redacted] nuove [redacted]anze politiche. C'è stato l'accordo Blair-Berlusconi sul lavoro, adesso c'è stata [redacted] lettera di Blair e di Schroeder, qualcuno dice che è la fine dell'asse franco-tedesco o che ne stanno nascendo di alternativi. E' completamente sbagliato. [redacted] stanno realizzando delle alleanze su obiettivi precisi e questo è un bene in un momento [redacted] cui [redacted] prepariamo a grandi cambiamenti».

Che cosa pensa della proposta di Schroeder e Blair?

«Non ne sono soltanto felice. Ne sono entusiasta. Trasparenza delle decisioni quando il Consiglio svolge attività legislativa, recupe[redacted] del ruolo di indirizzo politico dei vertici [redacted] di stato e di governo. [redacted] tutte [redacted] che ha suggerito anche la Commissione nel libro bianco sulla governance. Si possono fare tutte le speculazioni sugli ipotetici [redacted] ma bisogna guardare alla sostanza. E la sostanza della lettera è molto positi[redacted].

Ma qualcuno, anche in Germania, ha parlato di pressioni sulla Convenzione...

«La lettera propone una riforma del Consiglio in base all'attuale Trattato europeo. Così come la Commissione, qualche mese fa, ha proposto una riforma del [redacted] metodo di lavoro. Queste non sono forzature sui lavori della Commis[redacted] che deve preparare un progetto per un nuovo Trattato».

L'atteggiamento [redacted] qualche Stato, i segnali di euroscetticismo degli ultimi tempi, potranno pesare sui risultati della Convenzione?

«Negli atteggiamenti dei governi ci sono sostanziali differenze. Ma non è [redacted] novità. I problemi di politica interna [redacted] importanti. Ma tutti i paesi hanno [redacted] consapevolezza che ci vogliono regole comuni e che il lavoro della Convenzione sarà utilissimo. Per quanto riguarda gli euroscettici, rileggete quello che si scriveva sull'euro appena un anno fa, ricordate il referendum in Danimarca. Poi non c'è stata tragedia, non c'è stata inflazione [redacted] gente è contenta di avere una moneta comune in tasca».

Ma la riforma proposta dalla Convenzione dovrà passare al vaglio dei governi...

«Certo, alla fine sarà il Consiglio a decidere nella Conferenza intergovernativa che seguirà alla Convenzione [redacted] che dovrà trasformare [redacted] progetto in Trattato».

E se i governi non dovessero accogliere le proposte della Convenzione?

«Questa è una seconda fase del processo di riforma. Adesso pensiamo al lavoro che comincia domani».

Anche nella Convenzione potranno emergere divisioni, schieramenti per gruppi...

«Ci saranno discussioni approfondite, questo [redacted] sicuro. Ci saranno confronti [redacted] idee. Ma non credo che ci saranno divisioni per famiglie politiche e per nazionalità. Di volta in volta si dovrà trovare il consenso [redacted] capitoli diversi e potranno esserci alleanze diverse».

La Convenzione dovrà decidere soltanto per consenso o dovrà votare?

«Penso che qualche volta dovrà anche votare. Ma prima di tutto va ricercato il consenso. La Convenzione non è un'assemblea costituente».

Prevede che sarà possibile concludere tutto il p[redacted] di riforma entro il 2003?

«E' una previsione impossibile da fare oggi. Il problema dell'ingorgo istituzionale posto dall'Italia esiste. Se la conferenza intergovernativa dovesse cominciare nel 2004 [redacted] sovrapporrebbe alle elezioni europee di giugno e alla fase cruciale dell'allargamento dell'Unione. [redacted] ci sono Paesi che vogliono andare più [redacted] in fretta. Anche i Paesi candidati all'ingresso nella Ue hanno interesse [redacted] ritardare la conferenza intergovernativa per [redacted] più protagonisti. Poi ci sono i tempi della Convenzione che è sovrana e che tutti noi dobbiamo rispettare».

L'Unione sta per varare una Banca Euro-Mediterranea. E' un esempio di quell'intreccio economia-politica che lei ha indicato come priorità della nuova Europa?

«Il progetto sarà approvato oggi dalla Commissione e sarà portato già al Consiglio europeo di Barcellona [redacted] metà marzo. Avevamo bisogno di un luogo in cui Europa e paesi della sponda Sud del [redacted]terraneo lavorassero insieme per finanziare [redacted] sviluppo [redacted] quelle regioni. Per passare da [redacted] politica di prestiti e di sovvenzioni a veri e propri investimenti che possono favorire anche il settore privato. Avevamo tre ipotesi possibili: affidare questo compito alla Bei, la Banca europea degli investimenti; dare vita a una banca completamente autonoma; creare una sussidiaria della Bei. [redacted] scel[redacted] quest'ultima strada».

Nel capitale della [redacted] Euro-Mediterranea ci saranno soltanto capitali europei?

«No. La Bei avrà almeno il 51 per cento del capitale, ma ci sarà [redacted] partecipazione aperta [redacted] singoli Paesi membri e, soprattutto [redacted] quelli del Mediterraneo con i qua[redacted] la Ue ha da tempo avviato un programma di coopera[redacted] economica: dodici, tra i quali l'Egitto, il Marocco, la Tunisia, [redacted] Siria, il Libano, ma anche Israele e i Territori palestinesi. [redacted] banca che può essere anche una prospettiva di rilancio del processo di pace».

PREMIO LETTERARIO-EDITORIALE
"L'AUTORE"
PER OPERE INEDITE DI NARRATIVA - POESIA - SAGGISTICA

1. Il Premio "L'Autore", nato nel 1970, consiste nella pubblicazione dell'opera vincitrice da parte della Casa editrice "Firenze Libri", con anticipo [redacted] Euro 1.500,00 sui diritti d'autore, e nella Targa d'argento del Premio. 2. Sono ammessi: romanzi, lunghi racconti, raccolte di novelle [redacted] racconti [redacted] almeno cinquanta cartelle, lavori [redacted] narrativa per la gioventù; raccolte di almeno cinquanta poesie; tesi di laurea, saggi letterari, storici, filosofici; biografie, manuali. [redacted]. Le opere, [redacted] una sola copia dattiloscritta, devono [redacted] spedite, per raccomandata, entro il 31 Marzo 2002, esclusivamente a: [redacted] "L'Autore", Settore "S", Casella Postale [redacted] - 50018 Le Bagnese-San Giusto (Firenze). Farà [redacted] la data del timbro postale. 4. Non è previsto [redacted] di lettura. La Segreteria non resta responsabile [redacted] di smarrimento dei dattiloscritti che vengono restituiti, [redacted] richiesti, a complete spese degli autori. 5. [redacted] Commissione [redacted] "Lettori", composta [redacted] editori, consulenti, autori, ha facoltà sia [redacted] premiare più opere che di evidenziarne altre [redacted] proporne la pubblicazione. 6. L'esito verrà comunicato alla stampa e per posta a tutti i partecipanti.

SCADENZA: 31 MARZO 2002

— IN LIBRERIA —

Gianfranco [redacted]
UN MONDO DI CARTE
Manuale enciclopedico [redacted] cartomania
Volume illustrato
Premio "L'Autore" per [redacted] Varia

Anna Maria Fontana
FIGLIO DELLO SPIRITO
I misteri dell'antica Roma nel "memoriale" [redacted] Stazio, il fedele liberto di Quinto Cicerone, al genero Gaio
Romanzo

Alberto Grosso
NICODEMO CLANDESTINO DI DIO
Nicodemo e il Messia in un affascinante affresco storico
*Romanzo * Prefazione di Barbara Badi*

Stefano Mercante
DEMONI ANTICHI
Prefazione di Erika Bresci
Premio "L'Autore" per la Poesia

Firenze [redacted] - Via Duccio [redacted] Buoninsegna 13 - [redacted] Libri [redacted] telefax [redacted] @tin.it

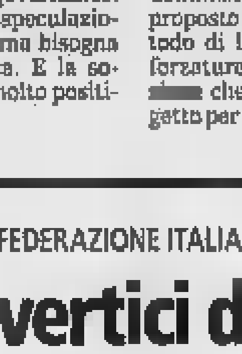
LE CARICHE DELLA FEDERAZIONE ITALIANA EDITORI GIORNALI

I nuovi vertici della Fieg

Montezemolo confermato presidente

ROMA. Luca Cordero di Montezemolo è stato confermato alla presidenza della Fieg, [redacted] federa[redacted] che riunisce gli editori dei giornali italiani. Lo ha stabilito l'assemblea della federazione, che ha rinnovato ieri le cariche per il biennio 2002-2004. I nuovi vicepresidenti sono Carlo Perrone, [redacted] quotidiano genovese «Il Secolo XIX» e Maurizio Co[redacted] della Mondadori.

Su proposta del presidente sono entrati a far parte del comitato di presidenza anche Carlo Caracciolo (Repubblica), Cesare Romiti (RCS), Andrea Monti Riffeser (Poligrafici Editoriale), Francesco Gaetano Caltagirone (Il Messaggero), Guidalberto Guidi (Sole 24 Ore), Alberto Nicolello (La Stampa), Bernard Mellano (Hachette-Rusconi), Roberto Amodei (Corriere dello Sport). Membri del comitato anche l'ex presidente Mario Ciancio Sanfilippo, il tesoriere Paolo [redacted] Palma, i presidenti di categoria e i consiglieri incaricati dei diversi settori [redacted] cui è divisa l'attività della federazio[redacted].


Luca di Montezemolo

Anche queste ultime cariche sono state rinnovate ieri dall'assemblea. Le presidenze delle categorie sono state affidate [redacted] Gaetano Mele (Rcs) per i quotidiani a diffusione nazionale, Carlo Perrone per i quotidiani a diffusione regionale [redacted] Francesco Passerini Glazel (Il Giornale [redacted] Brescia) per i quotidiani a diffusione provinciale. La presidenza dei periodici maggiori è stata affidata a Maurizio Costa (Mondadori), quella dei periodici medi a Luigi Randello (World Servizi Editoriali), quella [redacted] piccoli a Carlo Alberto Tregua (Ediservice).

Sono stati nominati Consiglieri incaricati dei diversi settori di attività della Federazione: Alberto Donati (Edit) per i problemi sindacali; M[redacted] Benedetto (Gruppo Editoriale L'Espresso) per i problemi economici, legislativi e ufficio studi; Leonardo Mondadori (Mondadori) per i problemi della vendita e della distribuzione; Pietro Boroli (De Agostini) per i problemi della pubblicità [redacted] Azzurra Caltagirone per le relazioni internazionali.

INTERESSI 0% SU TUTTO.

Per informazioni sui punti vendita Euronics, chiama il 800-218218

• Importo acquisto min. 200 Euro. TAN 0, TAEG variabile. Spese istruttoria pratica 10 Euro. Esempio: importo acquisto 500 Euro, importo finanziato 510 Euro, 0, TAEG 3,73%.

12 RATE A INTERESSI ZERO*
su Elettrodomestici, Video, Hi-fi, Computer, Telefonia.
Fino al 31 marzo, con Carta Euronics.

Richiedila, è gratis.

Elettrodomestici - Video

VIPIANA
- Alessandria - Via Marengo, 64
- Casale M. - AL - V.le Giovalli D'Olivola, 5
- Tortona - AL - S.da per Viguzzolo, 2 Città Comm. Oasi
- Villanova M. - AL - S.S. 31, N. 7 Monferrato Shopping Center
- Biella - C.so Europa, 7/C
- Cuneo - C.so Francia, 75
- Torino - Via Nizza, 30
- Torino - C.so Regina Margherita, 270
- Vercelli - Via G. Ferraris, 54
- Novara - Via Gnifetti, 70

GALLENCA
- Torino - Via Mombasiglio, 79
- Torino - Via S. Donato, 44/C
- Chieri - TO - Centro Comm. Il Gleldo
- Burolo d'Ivrea - TO - S.S. Ivrea-Vivero, 51

PENATI
- Novara - C.so Vercelli, 118

COMINO - V.le Regina Elena, 124/A - Fossano - CN • DE FABIANI - Via Gibellina, 2/A - Quarona - VC • L'ELETTROCASA - Via Novi, 70/A - Basaluzzo - AL • MAST - Via Matteotti, 73 - Sanremo - IM • RESORA - Via G. Ferraris, 21/B - Santhià - VC

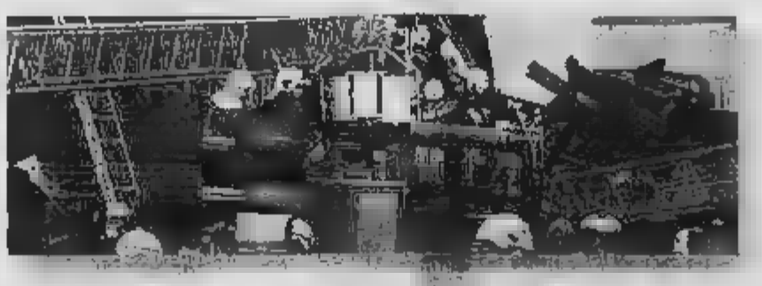
Hi-fi - Computer - Telefonia

EURONICS
I grandi negozi d'Europa

EMERGENZE | INCIDENTE FERROVIARIO E UN PIANO PER DIFENDERSI DAL VULCANO

SCONTRO FRA TRENI SETTE MORTI

Uno scontro tra due treni merci a Wampersdorf, vicino a Vienna, ha provocato 7 morti e 15 feriti, alcuni gravi. Gran parte delle vittime sono ungheresi. Uno dei treni trasportava 20 tir (si risparmiano l'attraversamento delle Alpi mentre gli autisti si riposano in un vagone) ed era diretto in Ungheria. Il secondo convoglio aveva un carico misto: è andato a scontrarsi frontalmente con l'altro in un punto a binario unico. Proprio la carrozza passeggeri è stata quella che ha sofferto i danni più gravi



«VESUVIO, 100 RESIDENTI

Centomila persone potrebbero lasciare volontariamente nei prossimi anni le loro case nell'area più a rischio alle pendici Vesuvio. È quanto prevede il piano di assetto territoriale messo a punto dalla Regione Campania in base alle indicazioni della Protezione civile, che punta a ridurre gradualmente il numero di insediamenti lungo i fianchi del vulcano attraverso una politica mirata di incentivazioni all'esodo. Il piano dovrà affrontare l'esame del Consiglio regionale

Cogne, i periti divisi sul sangue del pigiama

L'esperto della famiglia: «Una prova con macchie fatte dal vivo» Bisogna stabilire se l'indumento era indossato durante l'omicidio Grosso: «La procura indaghi sulla persona giusta, esca la verità»

Enrico Martinet
Inviato a COGNE

«La mia cliente è parte offesa e soltanto questo. Non c'entra con il delitto di Samuele. La procura indaghi sulla persona giusta e senza errori. Esca la verità. Per quanto ne so non ci sono indizi contro nessuno». L'avvocato della famiglia Lorenzi, Carlo Federico Grosso, è appena uscito da un incontro di poco più di mezz'ora con il magistrato Stefania Cugge. La verità non ha ancora un volto, si nutre soltanto di ipotesi basate sugli indizi. I carabinieri del Ris, il Reparto investigazioni scientifiche di Parma, hanno la loro. Domani la porteranno in procura, ad Aosta. E' possibile non abbiano gli esami di laboratorio al completo, una parte importante. E la loro verità si potrà vedere su un monitor di computer. L'immagine si aprirà sulla stanza dell'orrore dove la mattina del 30 gennaio il piccolo Samuele è stato ucciso con almeno undici colpi sulla testa ed è morto per 17 squarci, fratture e ferite.

L'immagine entrerà nel dettaglio, scruterà la prospettiva di una stanza con pareti e soffitto sporchi di sangue. La ricostruzione informatica avrà un «buco» bianco, la silhouette del pigiama della mamma del bambino. L'indumento, quella mattina, ha fatto da scherno agli spruzzi di sangue, secondo la ricostruzione dei carabinieri del Ris, che hanno individuato in corrispondenza dell'ipotetica posizione del pigiama un'assenza di macchie sulle pareti e sul pavimento. Segno, sempre secondo l'indagine scientifica, che l'indumento era indossato.

Ma è una «verità» che l'anatomopatologo Carlo Torre, torinese e esperto chiamato dall'avvocato Grosso, di certo confuterà. Non lo fa adesso, non oggi, ma la sua sarà una ricostruzione diversa, senza computer. Questo già lo annuncia dopo che è andato a Parma a vedere il pigiama azzurro e a fotografarlo insieme con l'altro esperto nominato dalla famiglia, il ricercatore Carlo Robino, studioso di genetica.

Dice Torre: «Cerco di comprendere che cosa sia accaduto, come si sia macchiato l'indumento. Non faccio ricostruzioni informatiche, sono elaborazioni che servono a poco. Meglio prendere un pigiama bianco e schizzarlo per verificare la morfologia delle macchie, per fare comparazioni. Cose semplici, pratiche. La ricostruzione informatica si presta a interpretazioni, magari ci si convince di vedere cose che non ci sono, ombre che si devono leggere e possono fuorviare».

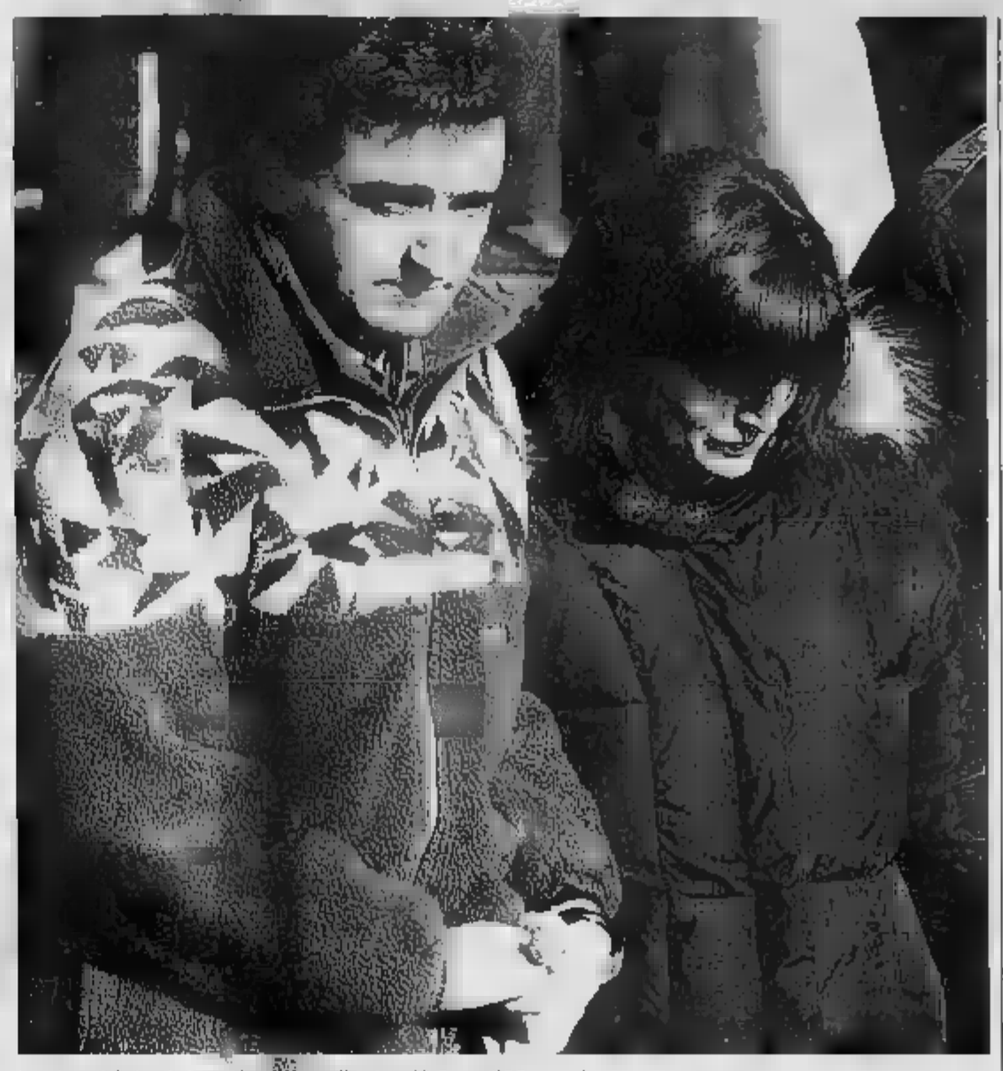
Si profila così una contrapposizione scientifica, una sorta di scontro tra periti. Il pigiama poteva essere indossato quando è stato macchiato di sangue? «Non lo so - risponde Torre - non posso dirlo adesso».

Domani con l'arrivo del Ris ci sarà anche il professore che ha fatto l'autopsia, Francesco Viglino. E lì è possibile che la sua presenza ad Aosta venga prolungata per poter fare da «supporto tecnico» ai nuovi interrogatori del magistrato. Il sostituto procuratore Cugge dovrebbe interrogare di nuovo Ada Satragni, psichiatra e medico di base, il primo dottore a essere intervenuto quella mattina in casa Lorenzi; Silvana Neri, guardia medica; e, ancora, il medico che era sull'ambulanza. Ciò significa che le indagini sono arrivate al momento della comparazione tra dichiarazioni, alla ricerca di dettagli, forse di contraddizioni.

Ada Satragni potrebbe spiegare il perché di quella sua diagnosi (un aneurisma che avrebbe provocato l'esplosione del cervello di Samuele) davanti a un medico così potrebbe ripercorrere le fasi del suo intervento, il primo soccorso con l'iniezione di cortisone, il lavaggio della ferita e il loro tamponamento, il cotone, quindi il trasporto all'esterno del piccolo in attesa dell'arrivo dell'elicottero. Mentre Silvana Neri avrebbe l'opportunità di chiarire davanti al magistrato quale fosse l'atmosfera poco dopo le 6 di quella mattina in casa Lorenzi e quali fossero le condizioni di salute di quella donna che aveva chiesto l'intervento dei soccorsi di emergenza.

Tutto nei prossimi giorni, mentre riguarda ieri la terza visita dei carabinieri a Montroz in tre giorni: non sono entrati nella casa ma hanno ispezionato il tratto di fognatura tra la villetta dei Lorenzi e il resto del villaggio. Con loro anche una squadra di tecnici mandata dal Comune. Un'altra ricerca di quanto arma non c'è: l'arma del delitto.

Controlli nelle fogne di Montroz. Domani arriveranno il Ris e il medico legale per i nuovi interrogatori



I genitori del piccolo Samuele, ucciso nella villetta di Cogne il 30 gennaio

In coma da mesi partorisce una bambina

Tonio Attino
TARANTO

Coinvolta in un terribile incidente stradale e in coma dal 14 novembre dell'anno scorso, una giovane donna di 29 anni ha dato alla luce una bambina. La piccola, che pesa un chilo e 650 grammi, è ricoverata nell'ospedale di terapia intensiva neonatale dell'ospedale Santissima Annunziata di Taranto, dove il parto è avvenuto, ieri sera. Le sue condizioni sono abbastanza buone. I medici sono ottimisti. La mamma è invece nel reparto di rianimazione. I medici hanno atteso il sesto mese di gravidanza per poter salvare la bambina, che è nata con taglio cesareo. «Tutto è andato perfettamente» dice Vincenzo Palomba, uno dei ginecologi che ha eseguito l'intervento coadiuvato da un'équipe di cui facevano parte gli anestesisti Donato Semeraro e Antonio Fornes. I medici dell'ospedale di Taranto avevano deciso di eseguire l'intervento a fine settimana, ma poi le condizioni della mamma si sono aggravate. I medici hanno così preferito anticipare, accelerando tutti i preparativi.

La giovane mamma, romena, incinta, era rimasta coinvolta in un incidente stradale alle porte di Taranto. Un impatto violento. Il marito è ferito. La donna, in attesa della sua primogenita, fu ricoverata in ospedale in condizioni disperate, entrò in coma. Fu sottoposta al primo intervento di urgenza e poi trasferita nel reparto di rianimazione. Non ha mai ripreso conoscenza. E tanto in tanto sembrava di cogliere qualche segno di vita. I medici d'accordo con i familiari, hanno cercato di tenere in vita la donna attendendo il settimo mese di gravidanza e sono riusciti alla fine a portare a termine l'intervento fra le lacrime. Hanno pianto quando hanno visto venire alla luce la piccola. La neo mamma, nel silenzio del coma, sembrava avere espressione serena.

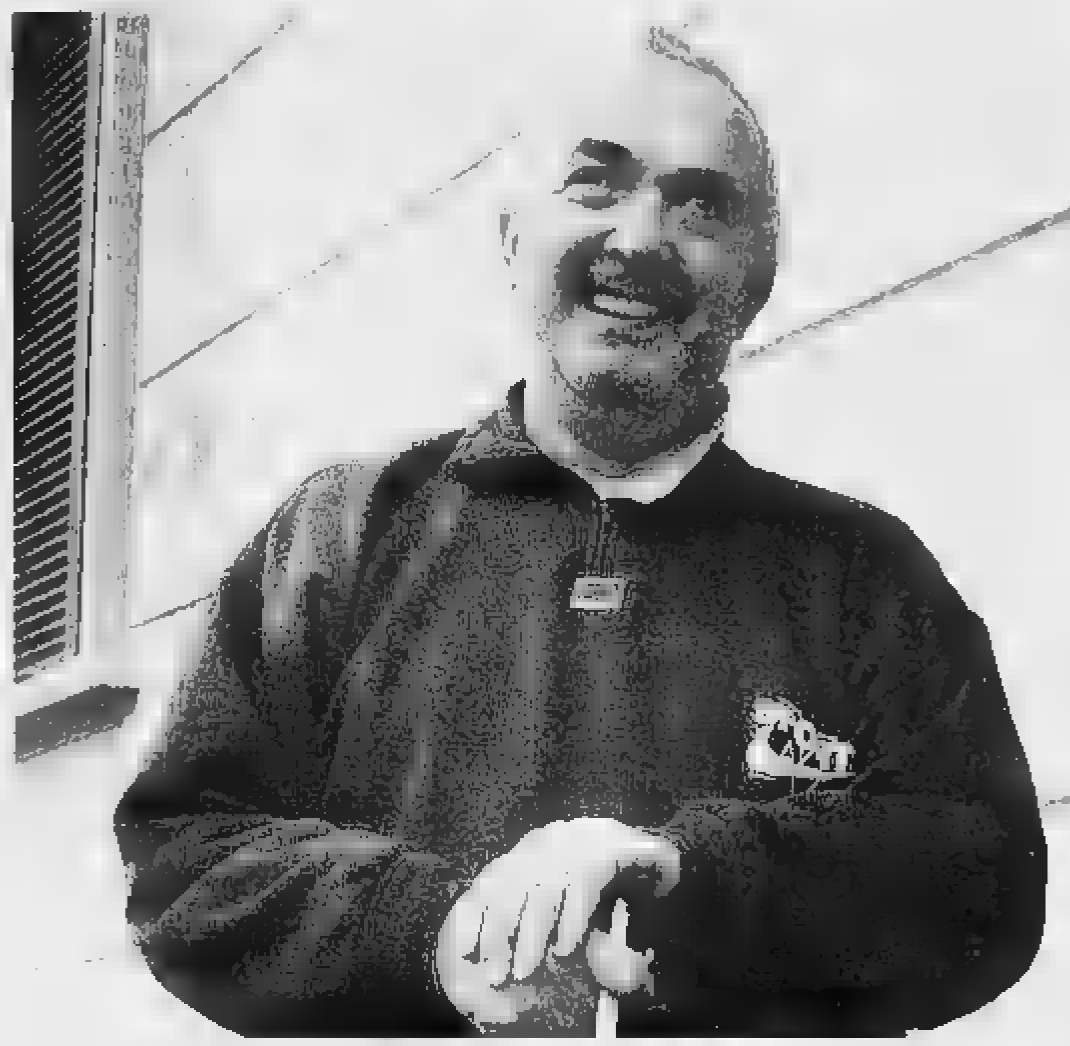
IL CORAGGIO OLTRE LA SVENTURA | UNA VICENDA CHE PARE UNA FIABA

ROMERO: LO INVITIAMO [redacted] NOI

«Siamo di fronte ad un grande esempio di attaccamento ai colori granata. Quello [redacted] un uomo il quale, nonostante le avversità che gli ha riservato la vita, [redacted] ha mai abbandonato la squadra del cuore». Lo afferma Attilio Romero, presidente del Torino, appena messo al corrente del [redacted] di Luciano Montaut, 62 anni, di origine valdostana, che perse la vista in età giovanissima (a 11 anni), ma non la fede granata che gli ha fatto seguire e «ascoltare» le partite della sua squadra, [redacted] vederla. Romero assicura che nelle prossime settimane lo inviterà in sede. Spiega: «Gli faremo [redacted] testimonianza di quanto il Toro tenga ai propri fedelissimi, [redacted] supporter preziosissimo, per la sua [redacted]ibilità, fedeltà e lealtà alla squadra del cuore». Il super tifoso era al «Delle Alpi» anche domenica sera per il derby. Ha sofferto cogliendo gli umori della curva, sentendo l'urlo dei fans, soprattutto di quelli granata, per l'emozione si [redacted] sentito poco bene. E adesso incassa la promessa di Romero: presto sarà invitato dallo stesso presidente a [redacted] un'esperienza che forse [redacted] immaginava: Che gli consentirà di stare [redacted] tu per tu con Asta, Ferrante, Bucci, i suoi idoli. «Prima che il campionato chiuda i battenti».

Gli occhi senza luce che sognano un gol

Da mezzo secolo un tifoso cieco va allo stadio per seguire il Torino «Un virus mi tolse la vista quando avevo 11 anni, immagino le azioni e ascolto tutti i rumori della partita, anche quelli che voi non sentite»



Luciano Mantaut, 62 anni, pensionato: ha perso l'uso della vista per una malattia contratta quado era ancora bambino

Luciano Mantaut ha assistito alle gesta di Mazzola e Gabetto Poi la notte, e la forza di tornare tra la gente Nel caos del dopo-derby ha perso l'orientamento I carabinieri lo hanno accompagnato a casa

La storia

Angelo Conti

PORTAVA ancora i pantaloni corti quando la notte calò per sempre sui suoi occhi. Un virus gli tolse la [redacted] i colori, le scorribande dei suoi idoli in maglia granata. Il Grande Torino [redacted] n'era appena andato in una serata grigia. Luciano aveva 11 anni.

Da allora, ogni volta che gioca il Toro, va allo stadio, per una partita che solo quel bambino di tanto tempo fa può ancora vedere: Asta ha i capelli biondi di Valentino, Ferrante la brillantina di Gabetto. Il resto sono suoni: il rumore s[redacted] del tackle, l'urlo della curva, il gracidio della radiolina incollata all'orecchio.

Quella di Luciano Mantaut, 62 [redacted] e due figli, torinese di radici valdostane, famiglia di orafi di Casa Savia, è una storia quasi incredibile, fatta di enorme voglia di vivere, di stare in [redacted] alla gente, ma anche di uno straordinario affetto per la maglia granata. «Non poteva andare [redacted] un altro modo - spiega davanti alla [redacted] casa di via Arnò 44, pochi isolati da piazza Manin dove per la sua vivacità è punto [redacted] riferimento dell'intero quartiere - perché seguo questa squadra [redacted] quando ero bambino. Ho avuto il privilegio [redacted] vedere in azione il Grande Torino, ho ammirato Loik, Gabetto, Bacigalupo e tutti gli altri. Ho vissuto direttamente quella storia magica, nella mia mente rivedo le azioni, i gol, le vittorie».

Il «dopo» non [redacted] stato facile. Come [redacted] è per tutti coloro che hanno incontrato [redacted] cecità dopo anni di vita e di vista normali. «Diventare cieco è terribile, [redacted] riesco a spiegarlo a chi non lo ha vissuto. Ne sono uscito poco alla volta, una conquista dopo l'altra. [redacted] cercato nuovi interessi nel lavoro, ma anche nello studio. Ho ritrovato il gusto dell'allegria, della battuta spiritosa, della serenità. Mi [redacted] fatto una famiglia. Il Toro mi aspettava, non l'ho mai perso [redacted] nei momenti più difficili».

Che Luciano sia persona solare è evidente in ogni istante della conversazione. Non si lascia sfuggire la minima occasione per una battuta, un commento, una risata. Il Toro è al centro di molte sue considerazioni. Ne parla [redacted] di una persona cara, le riserva mille attenzioni. La accarezza e la coccola anche per le sue debolezze, anche quando racconta delle sofferenze: «Essere del Toro [redacted] una scelta che implica coraggio, ma quando è fatta non [redacted] torna indietro. Il colore di quella maglia mi è rimasto dentro, mi torna in mente ogni giorno, anche se non lo vedo da quasi cinquant'anni, anche se mi dicono che è un po' cambiato».

Cinquant'anni senza vedere un gol, senza Meroni [redacted] Pulici, Claudio Sala e Ferrini. Ma cinquant'anni con tante partite, ancora di più da quando la pensione ed i figli grandi gli hanno ridato fette di tempo libero. Partite da seguire con particolari accorgimenti e briciole [redacted] scaramanzia, quasi sempre dalla Tribuna Est dove il Torino concede l'ingresso gratuito ai tifosi con handicap gravi: «Ogni sfida l'affronto in [redacted]do diverso, cerco di calarmi nel clima dello stadio. Nelle partite normali mi porto dietro la radiolina: ascolto la cronaca e lo fondo [redacted] i rumori ed i cori dello stadio. Per quelle particolari, come il derby [redacted] come i match [redacted] le prime della classe, rinuncio alla radiolina [redacted] preferisco ascoltare [redacted] fragore degli spalti ed i commenti di chi mi sta intorno: è successo così anche domenica quando mi sono divertito a sentire quanto si dicevano tre giovani juventini arrivati da Reggio Emilia. In questi casi la radiocronaca me la fa [redacted] pubblico. Ci [redacted] poi [redacted] partite con scarsa affluenza: sono quelle che preferisco perché sento meglio i rumori del campo, quelli dei calci sferrati al pallone, le parole dei giocatori e qualche volta quelle urlate dagli allenatori. Anche il gol ha un suo rumore: quello, particolarissimo, quasi sensuale, della rete che si gonfia».

Luciano ha accompagnato la storia del Torino per oltre 50 anni. E' stato al Filadelfia, poi al Comunale, adesso al Delle Alpi. Stadi così diversi, capaci di trasmettere sensazioni contrastanti: «Il cuore è al Filadelfia, per la storia che c'è dentro quelle mura, ma lo stadio che mi dà emotivamente di più è il Delle Alpi. A tanti pare dispersivo, ma la copertura ed il taglio delle tribune favoriscono la diffusione dei rumori. Qui sono più nitidi, più riconoscibili. Lo sapete che [redacted] tiro di Ferrante fa un rumore diverso da uno di Lucarelli?».

E' geloso del suo rapporto con il calcio. Appena può va alle partite da solo, si mescola con la gente: «Se qualche amico mi può accompagnare, certo che si va insieme. Ma altrimenti mi arrangio, magari prendendo un taxi: [redacted] Comune ci passa qualche buono, venti al mese per una spesa massima di 20 mila lire ciascuno. A volte è scomodo il rientro: [redacted]omenica scorsa, dopo la partita, non c'era verso di trovare un'auto pubblica. Ero in difficoltà, in mezzo alla bolgia dop[redacted] lo show di Maresca, chissà che spettacolo deve essere stato. Ho chiesto aiuto ad una pattuglia di carabinieri. Sono stati simpatici e cortesi: mi hanno riportato a casa con una gazzella».

Ma la vita di Luciano [redacted] è fatta solo di Torino. Anzi, Essere senza vista, non gli ha impedito di costruirsi una cultura. Ne va fiero. «La [redacted] è una vita piena di interessi. Facevo il centralinista, [redacted] da quando sono in pensione frequento la Biblioteca Civica, dove ci sono molti libri registrati. Ho imparato [redacted] memoria la Divina Commedia in piemontese. Sì, proprio tutta. [redacted] studio l'esperanto, che è lingua affascinante, realmente senza confini. Da quest'anno la insegnerò anche ai miei amici dell'Università della Terza Età, per i quali sto organizzando un corso».

Ma poi, al momento del congedo, il discorso torna a scivolare sul Toro. Sulle insidie della trasferta di Perugia, che i granata dovranno affrontare con qualche titolare in tribuna, e sul prossimo turno casalingo con il pericoloso Chievo e [redacted] Luciano di nuovo sugli spalti: «La squadra ha certamente l'handicap di una panchina troppo corta: i rincalzi [redacted] d[redacted] fenomeni. Però è una curiosa, piena di risorse, molto spontanea nel bene e nel male. Dalle frasi che i giocatori [redacted] dicono in campo, io riesco a sentirli, direi anche molto unita, [redacted] vero cuore Toro insomma. C'è da seguirla con la solita fede. Mi verrebbe da dire a occhi chiusi. Se ho imparato [redacted] scherzarci su».

LA GRANDE SFORTUNA DELLA MALATTIA, IL PRIVILEGIO DI IMMAGINARE UN MONDO CHE NON E' PIU' LO STESSO

Nei ricordi la magia dello sport

Gian Paolo Ormezzano

PERSINO più emozionante che commovente, la vicenda del tifoso granata cieco può, una volta assorbitone l'impatto immediato, essere insieme celebrata ed indagata nelle sue diramazioni sentimentali dentro di noi.

Serve [redacted] farci [redacted] ovviamente fortunati (la fortuna della normalità, che è assenza di ingiustizia aprioristica: già molto) e intanto empi inquinatori quando lasciamo che [redacted] tifo degeneri, per colpa di solito del nostro voler guardare e non saper vedere, ingozzandoci di immagini e rifiutando il loro ancoraggio ad una logica, una memoria, una giustizia.

Il cieco che ebbe la fortuna di veder giocare, [redacted] occhi ancor sani, [redacted] Grande Torino e che [redacted] lo fa rigiocare davanti, il sul campo quando viene l'ora granata, estraendolo dal buio suo e da quello [redacted] tempo, è un tifoso anzi un essere straordinario.

Se per incanto tutti piombassimo nel buio assoluto chissà quali prodigi potrebbe raccontarci

Se lo stadio tutto piombasse nella notte più notte siamo certi che i suoi occhi - altro che spenti - proietterebbero magie. Questa sua forza medianica passa sopra, secondo noi, ad ogni altra considerazione. E cioè a quella su cosa lui si perde e soprattutto non [redacted] perde, perché lui ha in mente un mare di grande bel calcio e il calcio di oggi è una tonnara [redacted] colpi e nequizie. A quella sull'essere tutti noi - per via del tifo e per via anche di cosa i padroni del calcio ci hanno sparato negli occhi, specie ultimamente - un po' accecati quando non ciechi del tutto.

Valentino Mazzola

Quella, a livello di scommessa del tutto ipotetica, su cosa accadrebbe se [redacted] portassimo il cieco, infilandoci nel [redacted] voler fare tutto da solo quando va allo stadio, a vedere una partita diversa da quella che vuole, la scommessa cioè [redacted] ne accorgerebbe:, anzi su quanto tempo (un minuto, un nanosecondo?) dovrebbe passare prima che lui se ne accorgesse.

Grande emozionante vicenda di una terribile sfortuna e di piccole sapienti fortune che [redacted] impreziosiscono con il tempo, con l'ispessirsi della sfortuna stessa: come il sicuro avvertire, nella partita, i profumi più che gli odori, i sudori santi più che gli afrori, i sospiri più che i clamori. Come avvertire il bramito della fatica santa e pulita in mezzo al ringhio della fatica ferina e sporca. Come il sentire, capire, accompagnare con la voglia di volo lo schiocco del pallone, che si è fatto missile su una rampa di lancio verso tutte le ipotesi, le speranze, le fantasie.

Sarebbe un grande reportage - o pazienza se per pochi, per gli happy few del sentimento, ultimissimi mohicani nel porco mondo del calcio - quello di vedere la partita accanto a lui, voltando [redacted] spalle al campo, come fanno i poliziotti negli stadi britannici, e affidandoci al suo racconto.

Magari facendogli anche domande, su come sta entusiasmando Tizio, sta deludendo Caio, e assaporando, collezionando le risposte come si fa - si dovrebbe fare - con i detti di un saggio. Ed anche con l'umanissima paura di [redacted] saper poi che farcene, dopo, del nostro solito calcio.

Specchio [redacted] tempi

«La mia ex moglie vuole farmi passare per mostro» - «Una banda specializzata nel rubare [redacted] resto ai parcheggi» - «Avrò l'aumento solo [redacted] resto vedovo» - «Ciclisti pericolosi?» - «Ridiamoci sopra!»

Un lettore ci scrive:

«La mia storia s'inizia nel 1987 quando ho conosciuto la mia [redacted] moglie, [redacted] lei (per problemi suoi) ho vissuto quasi 8 anni [redacted] un ospedale all'altro. Ho chiesto nel '98 al Servizio Sociale un aiuto per tenerla lontano dagli ospedali, senza nessun risultato.

«Nel [redacted] lei ha chiesto il divorzio, e da questo momento ho avuto serie difficoltà a gestire il tutto, perché solo. Dal 2000 [redacted] avviato nei miei confronti una battaglia, per distruggere la figura del papà sia la mia immagine di [redacted] pubblico creando [redacted] sana pianta un mostro, rovinando così anche la reputazione dei miei figli.

«Oggi mi trovo a vedere i miei figli una volta la settimana il sabato per tre ore (incontri protetti) chiusi tra quattro mura da mesi, ad aver perso casa, famiglia, macchina, lavoro, a [redacted] sapere più [redacted] vivere. In mancanza del lavoro e di soldi, per la spesa [redacted] fa carico la Caritas. [redacted] legale dal 30 gennaio ha dismesso il mandato. Cos'altro devo perdere perché si faccia qualcosa?

«Domenica 10 febbraio [redacted] bambino è caduto dalla bicicletta, finendo in ospedale per trauma cranico. Il Servizio sociale mi ha parlato di questo incidente ben [redacted] giorni dopo. Da due settimane non ho più notizie di mio figlio».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Per ragioni di lavoro mi servo [redacted] dei parcheggi di corso Galileo Ferraris e corso Re Umberto. Nonostante siano privati e circoscritti, sono invasi da una banda di extracomunitari, che si accalcano [redacted] alle auto o davanti alla macchinetta per i ticket con la scusa di insegnare ad usarla. [redacted] spingono [redacted] con l'altro per [redacted] confusione e mentre [redacted] sta appiccicato alla persona [redacted] cerca di premere tutti i pulsanti, l'altro dietro si appropria del resto cartaceo che eroga la macchinetta. Non è funzionale che questa eroghi il resto in moneta da una parte e il resto cartaceo dalla parte opposta: il resto dovrebbe venire giù in un unico punto come accade nei "punti gialli" degli ospedali. Ho denunciato l'accaduto alla cassa presidiata [redacted] mi hanno consigliato [redacted] rivolgermi ai vigili; ho fermato una pattuglia e [redacted] hanno detto [redacted] rivolgermi all'Atm».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono un pensionato di 72 anni che, con i vari aumenti, compreso [redacted] "caro vita", è arrivato ad una pensione di 901.411 lire pari [redacted] 465,55 euro. Faccio parte [redacted] quei sette milioni [redacted] mezzo di "poveri" a cui è stato promesso l'aumento a un milione. Ma, essendo fissato il limite di cumulo tra marito e moglie a 21.624.000 lire, non potrò avere l'aumento se non resterò vedovo».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono residente alla Savonera, lavoro a Torino [redacted] tutti i giorni percorro con la macchina il percorso: corso Ferrara - via Traves e strada Torino-Druento, passando accanto allo Stadio delle Alpi e al Palastampa. Questo percorso stradale è quotidianamente usato da ciclisti (che vorrebbero farsi chiamare "professionisti") che si sorpassano a forte velocità tra di loro, [redacted]pando tutta la carreggiata.

«Tutto questo diventa molto pericoloso sia per i ciclisti che per le auto che sopraggiungono [redacted] sono obbligate a loro volta a fare brusche frenate e violenti spostamenti a sinistra per evitare di investire detti ciclisti.

[redacted] bisognerà proprio attendere nell'indifferenza che qualcuno venga investito per far cessare questa brutta abitudine [redacted] far diventare un "pericoloso velodromo" delle strade?».

Segue la firma

[redacted] presidente dell'Associazione Toscani sotto la Mole ci scrive:

«Assisto un po' divertito alle polemiche susseguenti lo "sfottò" del calciatore Maresca durante il derby. Non entro nel merito dell'episodio, ma una città [redacted] Torino, se [redacted]te si vuol ritrovare nello slogan "Torino [redacted] muove!", deve anche imparare ad essere più viva e scanzonata nelle situazioni dove anche gli "sfottò" contribuiscono a sdrammatizzare situazioni che in certi casi assumono più aspetti di guerra che di competizione.

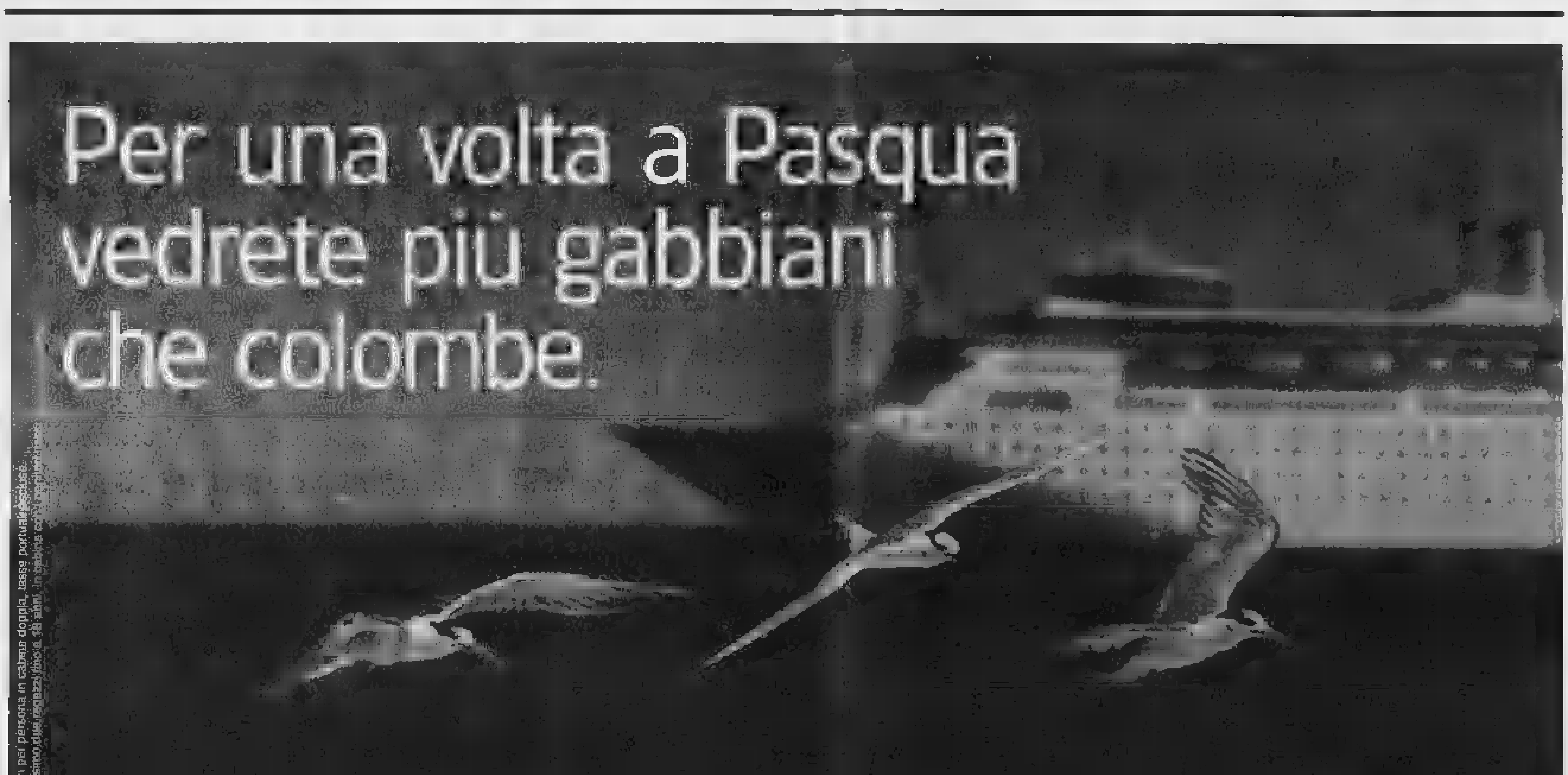
«In altre regioni, e soprattutto da noi in Toscana, certi atti [redacted] vengono stigmatizzati più di tanto, e se mai servono a prepararsi adeguatamente in modo da rispondere a tono alla successiva occasione. Questa è la sana competizione campanilistica! Pensate a Siena (la mia città natale) dove [redacted] contrade ce ne sono 17 e gli "sfottò" come quello [redacted] Maresca farebbero appena ridere! Con affetto ooh!».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Per la pubblicità su:
LA [redacted]
publikompass
[redacted] via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611
[redacted] c.so M. D'Azeglio 60, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. [redacted] 445552
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola [redacted] Tel. [redacted]
BIELLA, piazza Casalegno 9a, Tel. 015.8491212
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, [redacted] 051.6494626
CAGLIARI, via Ravenna 24, Tel. [redacted]
[redacted] Tel. 0142.452154
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090 - 725129
COSENZA [redacted] Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21 bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192 - [redacted]
GENOVA, [redacted] 2/129, Tel. [redacted]
[redacted], via Cereseto 13, [redacted]
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. [redacted]
NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
PADOVA, via Montano 6, Tel. 049.8734711
[redacted] via Lincoln 19, [redacted] 091.6230511
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478 - 24479
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
[redacted], via Roma 176, Tel. 0184.501555 - 501556
SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.814937
[redacted], via Verdi 40, Tel. 0161.250754

	QUOTAZIONE 25/2	QUOTAZIONE 26/2	REND. 12 MESI
A Agora Az Lt Bond	4.806	4.866	-
Agora Euro Stars	4.870	4.870	-
Agora Flex	4.814	4.835	-
Agriflora	14.433	14.431	0.01
Alboro PA	4.684	4.673	-
Albatros Piccole Im	4.517	4.465	-11.29
Aldgate Az	7.583	7.426	-25.33
Alpha Obbl	5.293	5.288	3.12
Alto Azionario	5.367	5.255	-16.83
Alto Obbligazionario	6.111	6.095	3.73
Alto America Az	6.705	6.583	-4.79
Alto Azionario	15.184	15.087	-13.00
Alto Bilanciato	14.148	14.125	-6.53
Alto Intern Az	5.346	5.271	-11.37
Alto Intern Obbl	5.776	5.728	3.07
Alto Monetario	6.040	6.040	3.34
Alto Obbligazionario	6.543	6.441	3.24
Alto Pacifico Az	4.513	4.548	-15.11
America 2000	14.565	13.736	-7.75
Amerigo Vespucci	5.693	5.621	-15.32
Arca America	4.635	4.596	-5.83
Arca Asia	4.757	4.745	7.74
Arca Cap Garantito	4.674	4.638	4.43
Arca Emer Markets	4.858	4.606	-5.75
Arca Euro Az	4.766	4.725	-25.74
Arca Evoluzione	11.804	11.724	4.39
Arca Fondo Acc Equity	14.626	14.637	8.75
Arca Fondo Trading	11.465	11.452	11.91
Arca Globale	5.762	5.301	4.58
Arca Obbl Euro	5.367	5.366	4.51
Arca Previdenza	16.835	15.635	-17.26
Arca Previdenza B	2.753	2.666	-13.11
Arca Previdenza C	6.329	6.313	3.91
Arca 27	14.331	14.015	-11.37
Arca Previdenza F	4.981	4.948	-0.57
Arca Strategia B	4.737	4.731	-7.77
Arca Strategia C	4.511	4.512	-4.01
Arca Strategia D	4.715	4.711	7.39
Arca Strategia E	5.326	4.877	-17.25
Arca Azioni Italia	4.740	4.646	-0.67
Arca Azioni America	22.413	22.389	-8.42
Arca Azioni Europa	15.508	10.241	-13.59
Arca Azioni Far East	5.561	5.524	-11.15
Arca Azioni Italia	19.393	19.276	-17.13
Arca Az Paesi Emerg	5.102	5.064	1.37
Arca BB	28.456	28.253	4.52
Arca Bond	11.258	11.239	3.24
Arca Bond Corporate	5.205	5.208	5.26
Arca Bond Dollar	9.051	8.252	9.25
Arca Bond Paesi Emerg	7.796	7.772	3.05
Arca BT	7.518	7.516	3.54
Arca Mm	11.510	11.508	4.14
Arca Multiflessibile A	4.994	4.991	-
Arca Multifessibile B	4.966	4.966	-
Arca Multiflessibile C	4.956	4.958	-
Arca Multifessibile D	4.929	4.929	-
Arca Multifessibile E	4.844	4.885	-
Arca Multifessibile F	4.866	4.866	-
Arca Obbligazioni Europa	6.720	6.746	2.93
Arca RR	6.603	6.894	4.10
Arca TE	15.698	15.587	-1.77
Arca Tesoreria	4.868	4.860	-
Arca Azioni Italia	5.573	5.565	0.13
Arca Azioni America	4.393	4.357	-4.38
Arca Azioni Europa	4.511	4.488	-8.21
Arca Azioni Globali	3.240	3.237	-18.31
Arca Bond Emerging	5.290	5.291	4.05
Arca Obbligazioni	3.773	3.680	-16.95
Arca Dollar	5.450	5.458	3.97
Arca Liquidità	5.597	5.706	3.25
Arca Stars	4.621	4.586	-1.31
Arca Stile Internaz	5.643	5.638	4.69
Arca Obbligazioni	5.771	5.768	6.17
Aureo Azionario	5.604	5.531	12.10
Aureo Monetario	5.450	5.450	3.20
Aureo Obbligazioni	5.254	5.237	4.74
Aureo Alto Rend	6.114	6.130	3.68
Aureo America	4.121	4.120	-8.21
Aureo Beni Consumo	4.863	4.815	-1.54
Aureo Finanza	21.751	21.067	-17.17
Aureo Euro Stars	4.764	4.644	-
Aureo Bond	7.373	7.368	4.07
Aureo Dollaro	8.367	8.349	8.39
Aureo Multi	11.953	11.178	-13.81
Aureo FF Aggressivo	3.857	3.820	-17.91
Aureo FF Dinamico	[illegible]	3.890	-10.56
Aureo FF Prudente	4.682	4.681	3.98
Aureo FF Moderato	5.152	5.152	1.59
Aureo Finanza	4.473	4.418	-13.95
Aureo Pensione	4.863	4.532	-
Aureo Gestione	6.996	6.937	0.65
Aureo Global	10.670	10.655	-12.46
Aureo Mercati Emerg	5.096	5.042	7.74
Aureo Mercati Emerg	4.168	4.127	7.74
[illegible]	5.670	5.059	-2.40
Aureo Multiplano	4.525	4.471	-14.11
Aureo Oriente	4.792	4.768	-7.43
Aureo Pacifico	5.496	5.452	-15.32
Aureo Phalma	5.056	5.044	-3.64
Aureo Previdenza	18.325	18.301	-10.89
Aureo Rendita	15.676	15.647	5.42
Aureo Tecnologia	2.395	2.343	-23.58
Aureo America	17.460	17.433	-12.21
Aureo Ue	14.471	14.374	-8.18
Azimut Bilanciato	8.522	8.479	-1.71
Azimut Bond	12.940	12.750	-11.25
Azimut Consumers	5.581	5.436	-2.27
Azimut Crescita Italia	27.135	27.047	-16.67
Azimut Emerging	6.437	6.380	-5.73
Azimut Energy	4.516	4.456	-8.56
Azimut Europa	14.190	14.023	-7.10
Azimut Fixed Rate	2.549	2.564	3.15
Azimut Floating Rate	6.644	6.645	2.72
Azimut Garanzia	10.795	10.781	3.13
Azimut Generation	6.017	6.025	-9.56
Azimut Infotech	1.772	1.712	-36.91
Azimut Multi-Media	2.845	2.602	-27.52
Azimut Pacifico	5.051	5.068	-14.90
Azimut Protection	6.530	6.482	5.15
Azimut Reddito Euro	5.097	5.101	4.06
Azimut Reddito Usa	12.543	12.546	3.88
Azimut Rendita	5.664	5.676	7.16
Azimut Reserve	3.325	6.787	4.86
Azimut Solidity	6.752	6.756	2.66
Azimut Trend	17.370	17.237	7.25
Azimut Trend I	13.518	13.375	-22.07
Azimut Trend Tassi	7.316	7.319	4.42
B Banca Fideuram Az	4.146	4.188	-
Banca Popolare Mutualistica	5.115	5.108	-
Banca Popolare Obbl Euro	5.170	5.174	-
Bim Azioni Europa	4.037	4.037	-22.47
Bim Azioni Italia	6.730	6.745	-16.69
Bim Bilanciato	18.683	18.567	-17.93
Bim Flessibile	4.364	4.358	-
Bim Liquidità Euro	5.026	5.026	-
Bim Obblig Int	5.411	5.417	3.86
Bim Obblig Euro	5.125	5.128	-
Bim Obblig Breve	5.633	5.631	3.57
Bipiemme 10/20	7.581	7.547	-0.71
Bipiemme 50/20	4.507	4.467	-2.45
Bipiemme Cedola	6.590	6.583	3.59
Bipiemme LIRE Mus	6.327	6.327	7.24
Bipiemme Euro	11.034	10.957	-14.15
Bipiemme Flex	4.835	4.767	-27.58
Bipiemme Flessibile 50	5.075	5.072	-
Bipiemme Flessibile 30	5.717	5.108	-
Bipiemme Italia	21.234	21.037	-16.56
[illegible]	6.014	6.032	3.46
Bipiemme Megatrend	13.716	13.633	-13.01
Bipiemme Monetario	12.239	12.248	3.33
Bipiemme Obbl Euro	5.239	5.252	3.75
Bipiemme Obbl Euro	17.521	17.505	3.87
Bipiemme Small Cap	11.501	11.454	-24.97
Bipiemme Tasso Var	4.156	4.126	0.61
Bipiemme Titoli Euro	4.956	4.955	-
Bipiemme Tendenze	12.294	12.131	-6.00
Bipiemme Az Asia	5.948	5.874	-5.42
Bipiemme America	4.919	3.672	-9.25
Bipiemme Dollar	2.880	2.784	1.22
Bipiemme Obbl Bond	4.082	4.384	-18.04
Bipiemme Crescita	4.853	4.925	-
Bipiemme Europa	6.897	6.808	-10.79
Bipiemme Giappone	4.706	4.635	-20.34
Bipiemme Globale	19.542	19.350	-12.77
Bipiemme Liquidità	5.030	4.958	-
Bipiemme Obbl Emerg	9.545	9.525	9.19
Bipiemme Obbl Euro Dur	10.754	10.779	4.16
Bipiemme Obbl Int	6.713	6.693	10.02
Bipiemme Oriente	3.710	3.730	-3.83
Bipiemme Paesi Em	4.447	4.409	-4.07
Bipiemme Valore	4.671	4.603	-
Bipiemme Rendita	11.277	11.053	-17.77
Bipiemme Strategia	5.135	5.117	8.04
Bipiemme Comparto 30	4.324	4.364	-
Bipiemme Comparto 50	4.916	4.790	-
Bipiemme Comparto 70	4.109	4.087	-
Bipiemme Comparto 25	4.574	4.565	-
Bipiemme Cor Bt Eur	5.528	5.529	2.85
Bipiemme Europa	13.341	13.107	-9.94
Bipiemme Finanza	4.435	4.465	-10.24
Bipiemme Globale	22.037	21.299	-17.55
Bipiemme Dur Bond Eur	[illegible]	5.564	4.00
Bipiemme In Europa	4.688	4.677	-
Bipiemme Innovazione	9.398	9.126	-26.37
Bipiemme Internaz	12.495	12.371	-4.00
Bipiemme Italia	14.491	14.316	-13.49
Bipiemme Mix	4.548	4.529	4.18
Bipiemme Monetario	15.115	15.112	3.65
Bipiemme Pacifico	4.313	4.325	-16.88
Bipiemme Prudente	7.149	7.136	4.65
Bipiemme Plus	5.139	5.122	4.91
Bipiemme Energia	5.212	5.177	5.29
Bipiemme Obbl Base	5.147	5.100	4.06
[illegible]	7.056	7.093	4.06
Bipiemme Sviluppo	7.891	7.884	2.42
Bipiemme Tesoreria	5.741	5.740	4.05
Bipiemme Trend	3.654	3.551	-11.19
Bipiemme Valore	4.626	4.588	-
Bipiemme Vecchio	27.793	27.678	-1.94
BN Azioni America	8.734	8.682	-8.53
BN Azioni Asia	6.911	6.871	-26.71
BN Azioni Europa	4.314	4.276	-13.34
BN Azioni Italia	12.641	12.600	-8.62
BN Azioni Ital	15.454	15.785	-16.26
BN Bilanciato	4.915	4.868	-5.94
BN Commodities	19.867	19.905	10.71
BN Energy & Util	10.305	10.212	-7.95
BN Euro Monetario	10.456	10.455	3.60
BN Euro Obbligaz	16.647	16.663	-3.61
BN Forex	11.567	11.511	7.07
BN Mondo Sud	11.341	11.274	-12.71
BN Obbl Int	6.073	6.077	3.55
[illegible]	5.609	5.604	-17.94
BN Obbl Corporate	11.364	10.947	-8.27
BN Obbl Europa	9.063	9.067	3.16
BN Obbl Italia	8.136	8.137	7.77
BN Obbl Paesi Emerg	9.614	9.653	5.51
BN Opportunità	5.156	5.121	-12.45
BN Property Stocks	6.507	6.580	-11.62
BN Redditi	6.073	6.092	3.45
BN Valuta Forte Dist	17.451	17.450	4.48
BNL Azioni Fd Crescita	4.265	4.300	4.71
BNL Azioni Italia	3.970	3.951	9.57
BNL Azioni Glob	3.470	3.476	-17.61
BNL Azioni Euro	4.617	4.651	2.56
BNL Azioni Eur	5.095	5.102	3.02
BNL Azioni Glob Growth	3.496	3.493	-30.76
BNL Azioni Paesi Emerg	4.333	4.330	-7.34
BNL Azioni Energy	3.745	3.722	-17.00
BNL Cash	19.121	19.116	3.07
BNL Monetario	8.764	8.762	3.23
BNL per Telethon	5.077	5.083	1.84
BNL Sviluppo 1	5.078	5.064	1.16
BNL Sviluppo 2	4.563	4.530	-0.04
BNL Sviluppo 3	4.817	4.780	-2.07
BNL Trend	21.429	21.304	-15.34
Bpb Investimenti	7.655	7.628	2.77
Bpb Italia	4.404	4.377	-12.04
Bpb Ticino	7.677	7.673	2.51
Bpb Tesoro	15.325	15.282	-17.04
BPC Monetario	5.185	5.179	2.42
BPC Strategia	4.958	4.943	-8.92
BPB Reddito	3.866	3.851	-16.09
BPB Tecnologia	5.276	5.270	-2.03
BPB Technology	2.452	2.401	-27.96
BPB Az Europa	4.245	4.232	-17.41
BPB Az Internaz	4.322	4.221	-10.72
BPM Az Asia	4.307	4.253	-11.38
BPM Euro	5.256	5.273	4.77
BPM Fondo Cash	5.277	5.237	4.46
BPM Fondo Mondo	5.247	5.275	3.74
BSI Azionario Euro	5.003	4.991	-
BSI Azionario Inter	5.449	5.343	-
BSI Obblig Euro	5.607	5.607	-
BSI Obblig Inter	5.217	5.215	-
C C.S. Az Internaz	8.529	8.447	-11.82
C.S. Az Italia	11.884	11.725	-18.52
C.S. Mon Italia	6.707	6.710	3.39
C.S. Obbl Internaz	7.548	7.510	2.96
C.S. Obbl Italia	6.389	6.389	4.56
Capitalgest America	11.293	11.137	-7.54
Capitalgest Europa	8.361	8.352	3.83
Capitalgest Italia	19.627	19.494	-10.25
Capitalgest Bond BT	8.733	3.733	3.89
Capitalgest Bond Corp	5.445	5.445	2.77
Capitalgest Bond Em	7.247	7.250	11.70
Capitalgest Bond Eur	8.481	8.481	3.97
Capitalgest Bond Int	5.571	5.559	-7.44
Capitalgest Bond $	7.916	7.906	7.65
Capitalgest Crescita	15.109	15.060	-4.58
Capitalgest Cash	12.381	12.771	4.96
Capitalgest Europa	7.016	6.864	-16.77
Capitalgest Global Bond	8.464	8.456	-9.16
Capitalgest H Tech	7.349	2.343	-25.37
Capitalgest Italia	17.151	17.024	-16.90
Capitalgest Liquid	5.775	8.704	3.34
Capitalgest Pacifico	3.347	3.353	-26.07
Capitalgest Rend Fix	6.137	6.137	1.35
Capitalgest Risk	7.744	7.737	-19.17
Capitalgest Small Cap	5.561	5.558	-16.05
Carifondo Cange Az	7.275	7.180	-11.85
Carifondo Cange Mon	9.673	9.677	3.52
Carifondo Cange Obb	6.838	6.840	3.46
Carifondo M Valute	6.561	6.464	-11.58
Carifondo M Flessibile	6.325	6.327	3.23
Carifondo M Obbl Mon	6.140	6.146	3.69
Carifondo Redditi	5.392	5.381	3.38
Centrale CPC	4.844	3.682	2.71
Centrale Cash Euro	7.526	7.525	3.62
Centrale Europa	29.493	29.207	-14.14
Centrale GR Bear C	10.812	10.643	-14.68
Centrale Global	16.124	15.865	-12.53
Centrale Italia	15.830	15.650	-17.02
Centrale Money	13.343	13.317	2.35
Centrale Reddito	17.226	17.779	3.25
Centrale Mon	3.310	3.295	-17.35
Cisalpino America	13.763	13.600	-26.75
Cisalpino Bilanciato	17.705	17.697	-12.75
Cisalpino Cedola	7.626	7.619	2.35
Cisalpino Dollaro	5.532	5.533	4.11
Cisalpino Euro Value	5.355	5.358	-
[illegible]	[illegible]	5.474	[illegible]
[illegible]	[illegible]	17.363	-22.73
[illegible]	12.202	12.205	3.88
Columbus Int. Bond	8.823	8.736	8.58
Columbus Int. Bond $	[illegible]	[illegible]	4.56
Consultinvest Azione	4.843	[illegible]	-
Consultinvest Global	3.877	3.899	-
Consultinvest Inv Fix	4.063	4.068	-
Consultinvest Reddito	6.354	6.354	7.19
Cr Cento Valore	5.773	5.778	3.73
Cr Trieste Obbl	5.945	5.943	1.87
Cristallina Cedolare	10.318	10.073	-1.04
D Deutsche @ N Work	1.578	1.547	-42.77
Ducato Azionario	4.295	4.271	-
Ducato Az America	8.806	8.699	-10.54
Ducato Az Asia	4.434	4.416	-5.67
Ducato Az Europa	9.300	5.230	-8.73
Ducato Az Giappone	3.348	3.348	-25.54
Ducato Az Internaz	74.849	74.542	-14.73
Ducato Az Italia	17.950	17.809	-17.93
Ducato Az Paesi Em	3.501	3.558	-2.38
Ducato Bil Globale	4.947	4.958	-7.01
Ducato Az [illegible]	5.098	5.073	-
Ducato Capital Plus	4.613	4.602	-
Ducato Cedola	5.015	4.972	-
Ducato Conservativo	4.545	4.524	-
[illegible]	[illegible]	4.867	-11.88
Ducato Equity 30	4.723	4.717	-
Ducato Equity 50	4.605	4.604	-
Ducato Equity 70	4.475	[illegible]	-
Ducato Europa	17.777	17.718	-9.83
Ducato Fix	4.121	4.057	-12.04
Ducato Global Bond	4.948	4.938	-
Ducato Global Equity	4.790	4.778	-
Ducato High Tech	3.710	3.776	-
Ducato Ibm Allow	7.457	7.524	7.40
Ducato Moderato	3.786	3.658	-11.36
Ducato Megabond	4.745	4.735	-
Ducato Mon Dollaro	5.250	5.243	4.45
Ducato Mon Euro	7.283	7.282	2.40
Ducato Obbl Globale	8.168	8.157	8.91
Ducato Obbl Euro 01	5.264	5.263	2.44
Ducato Obbl Euro MT	5.912	5.919	5.21
Ducato Obbl Int	8.015	8.000	0.05
Ducato Obbl P Emerg	9.169	9.146	17.64
Ducato Obbl FV	5.723	5.722	3.06
Ducato Pz Moderato	3.721	3.717	-7.81
Ducato Portfolio Glob	5.832	5.716	4.77
Ducato Reddito Intern	4.851	4.863	-7.95
Ducato Risparmio	11.342	11.289	-8.55
Ducato Small Cap	4.407	4.338	-
Ducato Strategy	4.578	4.588	-
Ducato Tend	3.540	3.404	-17.74
Ducato Web	2.079	2.026	-22.06
E Effe Az America	3.453	3.433	-10.44
Effe Az It Sector	3.467	3.330	-16.79
Effe Az Europa	3.296	3.217	-15.03
Effe Az Globale	3.888	[illegible]	-
Effe Az Italia	6.150	6.126	-10.26
Effe Az Pacifico	3.062	3.047	-15.57
Effe Az Top 100	3.577	3.539	-22.25
Effe Dn Aggressivo	4.349	4.352	-
Effe Dn Dinamico	4.503	4.502	-
Effe Dn Prudente	4.746	4.746	-
Effe Liq Area Euro	5.874	5.857	3.07
Effe Ob Corporate	5.330	5.741	3.26
Effe Ob Dollaro	8.240	8.291	8.18
Effe Ob Euro BT	5.329	5.384	3.31
Effe Ob Globale	5.440	5.436	3.54
Effe Ob ML Termine	6.812	6.513	3.67
Effe Ob Paesi Emerg	5.143	5.143	-0.08
Epsilon Limited Risk	5.187	5.184	1.03
Epsilon Long Run	4.575	4.571	-1.94
Epsilon Low Cost Cap	5.270	5.269	3.84
Epsilon Unicorne	5.507	5.403	4.65
Epsilon QEquity	4.979	4.940	-10.97
Epsilon QValue	5.129	5.120	1.34
Epta 92	11.295	11.293	1.97
Epta Acqua Plus	11.868	11.709	-28.49
Epta Carige Bond	5.388	5.392	4.66
Epta Carige Cash	5.201	5.356	2.94
Epta Carige Equity	3.319	3.246	-13.82
Epta Corpus	5.792	5.798	3.89
Epta Discovery Blue	4.707	4.727	-
Epta Discovery Green	4.514	4.507	-
Epta Discovery Red	4.441	4.439	-
Epta Discovery W	4.577	4.837	-
Epta Fondo Fond	4.644	4.741	-7.70
[illegible]	[illegible]	4.579	-7.82
Epta High Yield	[illegible]	8.352	4.56
Epta LT	8.777	8.791	3.38
Epta Mercati Emerg	8.775	8.736	-5.85
Epta Mid Cap Italia	3.937	3.878	-17.37
Epta MT	8.343	8.294	4.21
Epta Multimanager Cap	5.175	5.121	2.73
[illegible]	5.043	5.026	1.26
[illegible]	4.644	4.621	-8.64
[illegible] America	5.567	5.450	-15.03
Epta Selec Europa	5.370	5.375	-13.25
Epta Selec Pacific	6.717	6.732	-15.30
Epta Technology Fund	2.449	2.390	-21.58
Epta TV	5.367	5.368	3.08
Epta Valore Fund	3.937	3.908	-26.58
Eptabond	17.056	17.059	4.06
Eptacapital	13.634	13.598	-6.17
Eptainternational	12.862	12.877	-14.82
Eptamoney	12.087	12.094	3.56
Eugenio	8.390	8.369	3.33
Euromobiliare Capital	5.736	5.654	-17.75
Euromobiliare Forma	6.106	6.095	-7.60
Euromobiliare Reddito	6.057	5.992	-8.03
Euromobiliare Strategic	7.396	7.355	4.04
Euromobiliare Scudo	6.743	6.736	3.36
Euromobiliare Talenti	7.022	6.907	-18.24
Euromobiliare Zucchini	10.664	10.776	-19.45
Europ Am Eq Fund	21.210	20.876	-8.17
Europ Az Estate	71.384	71.712	-20.25
Europ Blue Chips	14.439	14.297	-11.77
Europ Capitale	28.415	28.271	-5.36
Europ Corporate	10.495	10.481	3.64
Europ Em Mkt E	5.264	5.236	-0.40
Europ Euro Equity	3.679	3.768	-13.54
Europ Euro Long Term	6.442	6.444	4.40
Europ Europa Bond	5.385	5.387	4.55
Europ Europe E F	16.256	16.102	-15.08
Europ Green E F	11.845	11.837	-11.86
Europ Growth E F	8.753	8.546	-8.33
Europ Hi-Tech E F	15.736	11.644	-18.86
Europ Imm Bond	8.342	8.638	5.55
Europ Japan Equity	3.799	3.737	-25.95
Europ Liquidità	8.177	8.176	3.58
Europ North Am Bond	8.725	8.791	8.59
Europ Pt Estate Eq	5.031	5.075	-5.52
Europ Reddito	17.254	17.257	4.81
Europ Rendita	7.059	7.068	3.54
Europ Rich Bond	5.111	5.110	1.70
Europ Tiger Fund	35.087	35.727	-17.73
Europ Us Equity	3.893	3.611	-11.80
[illegible]	9.724	9.777	3.51
[illegible]	9.873	3.911	-10.90
Europa 2000	0.317	1.110	-9.14
Europrogram	6.945	6.942	4.58
Europa 2000	17.248	17.041	-13.12
F F&F Bond Europa	6.076	6.074	4.97
F&F Caggio Corporate	5.890	5.895	4.37
F&F Emerg Mkt Bond	7.740	7.744	11.95
F&F Eurorischio	10.948	10.935	1.88
F&F Eurotreasury	29.767	29.154	-4.22
F&F Gestione Intern	15.315	15.114	-11.76
F&F Gestione Italia	20.278	20.181	-10.78
F&F L. Azioni America	5.123	5.040	-
F&F Lagest Az Europa	22.764	22.527	-14.39
F&F Lagest Az Inte	13.178	13.087	-11.80
F&F Lagest Italia	3.837	3.821	-18.41
F&F Lagest Monetario	7.084	7.663	3.49
F&F Lagest Obbl	15.323	15.284	3.35
F&F Lagest Obbl Int	11.118	11.107	3.73
F&F Lagest Port. 1	5.846	5.819	-3.15
F&F Lagest Port. 2	5.414	5.373	-0.41
F&F Lagest Port. 3	5.580	5.518	-8.64
F&F Monete	6.034	4.097	4.08
[illegible]	[illegible]	6.458	-10.71
[illegible]	[illegible]	32.774	-8.70
F&F [illegible]	7.357	7.393	3.17
F&F Ris Dollari B	7.079	7.893	10.31
F&F Riser Dollari Eur	8.111	8.098	10.17
F&F Riserva Euro	7.155	7.154	3.89
F&F Select America	14.267	14.131	-7.65
F&F Select Europa	18.827	18.621	-13.96
F&F Select Facility	4.870	4.821	-4.34
F&F Select Germania	10.648	10.453	-11.55
F&F Select High Tech	1.817	1.079	-29.31
F&F Select Italia	13.086	11.973	-16.08
F&F Select N Europa	4.581	4.617	-6.44
F&F Select Nuovi Mer	5.104	5.060	-9.34
F&F Select Pacifico	6.985	6.890	-13.40
F&F Top 50	6.013	5.951	-14.08
F&F Top 50 Europa	3.810	3.757	-15.75
F&F Top 50 Usa	3.876	3.845	-3.07
Fernando Magellano	5.288	5.282	-17.85
Fideuram Azione	14.580	14.280	-11.10
Fideuram Moneta	12.766	12.764	2.11
Fideuram Performance	12.424	12.311	-5.70
Fideuram Security	8.475	8.477	3.12
Fondersel	41.831	41.727	-8.17
Fondersel America	15.414	15.140	-3.26
Fondersel Cash	7.736	7.732	3.45
Fondersel Dollaro	8.784	8.764	8.71
Fondersel Euro	4.069	6.078	4.00
Fondersel Europa	12.196	12.649	-15.36
Fondersel Intern	17.704	17.646	3.25
Fondersel Italia	17.771	17.642	-18.43
Fondersel Oriente	4.476	4.506	-30.07
Fondersel P M I	12.753	12.753	-12.78
Fondersel Reddito	11.809	11.806	4.05
Fondersel Trend	8.413	8.358	-5.83
Fondo Centrale	18.073	18.015	-4.43
Formula 1 Balanced	6.876	5.821	1.13
Formula 1 Conservat	5.891	5.887	4.03
Formula 1 High Risk	5.658	5.529	-5.07
Formula 1 Low Risk	5.855	5.858	3.81
Formula 1 Risk	5.668	5.540	-2.56
FS Best of Eur	5.009	5.000	-
FS Best of Jap	5.006	5.000	-
FS Best of Am	5.000	5.000	-
FS Global Theme	5.008	5.000	-
FS Inst Eurostop	5.000	[illegible]	-
FS Shi Tamp Option	5.006	5.000	-
FS Fund Cpt Opp	5.000	5.000	-
G Gen Az Euro Cons A	4.247	4.375	-
Gen Az Serv Cons B	4.440	4.448	-
Gen Az Serv Cons C	4.826	4.834	-
Gen Az Serv Cons D	4.894	4.894	-
Genercomit Bond	5.006	5.007	-
Gen Cap Eq Total Ret	4.727	4.808	-5.83
Gen Europa Bl Bond 1	5.477	5.489	4.69
Gen Europa Bl Bond 2	5.496	5.488	4.93
Gen Europa ST Bond 3	5.486	5.479	4.62
[illegible]	[illegible]	5.464	4.85
[illegible]	5.487	5.479	4.89
[illegible]	[illegible]	5.484	4.69
Gen European Equity	3.807	3.775	-15.75
Gen European Fin Real	[illegible]	4.412	-10.09
Gen Global Bond 1M 1	5.375	5.368	4.09
Gen Global Bond 1M 2	5.383	5.375	3.89
Gen Japanese Equity	7.645	7.351	-26.25
Gen US Equity	[illegible]	3.667	-15.14
Gen USA ST Bond I	5.671	5.667	7.06
[illegible]	[illegible]	5.637	7.03
Gepo Corporate Bond	5.458	5.453	5.02
Gepo High Tech	[illegible]	2.229	-24.82
Gepo Internaz	6.163	6.093	-1.56
Gepoamerica	4.556	4.579	-
Gepobondeuropa	[illegible]	4.498	-13.43
Gepobond	8.130	8.059	-14.73
Gepobond	7.785	7.775	3.31
Gepobond Dollari	7.638	7.627	8.50
Gepobond Dollari B	8.925	8.924	5.60
Gepobond P Emergenti	7.113	7.080	11.75
Gepoborsa	3.325	3.320	1.91
Gepocapital	18.283	18.251	-14.62
Gepocash	8.210	8.210	3.58
Gepocorporate	5.500	5.450	-8.18
Gepoeuropa	4.395	4.358	-
Gepopacifico	3.419	3.423	-24.01
Gepoinvest	15.290	15.240	-7.31
Geporend	5.857	5.656	3.80
Gepoworld	10.547	10.430	-7.09
Gestielle America	16.843	16.648	-4.27
Gestielle Bond	3.630	3.638	0.05
Gestielle Bond-A	4.537	8.667	8.42
Gestielle BT Euro	6.343	6.344	3.46
[illegible]	6.661	6.048	3.72
Gestielle Cash Dil	6.432	6.706	7.92
Gestielle Cash Euro	6.670	6.678	3.53
[illegible]	5.119	5.171	-
[illegible]	7.707	[illegible]	-
[illegible]	[illegible]	5.863	-
Gestielle Em Market	7.491	7.423	-1.28
Gestielle Europa	12.704	12.567	-14.99
Gestielle Giappone	13.178	13.123	-14.47
Gestielle Giappone	4.884	4.861	-25.49
Gestielle Glob Conv	6.484	6.043	3.97
Gestielle I R Bear	3.865	3.880	-27.89
Gestielle High Tech	2.483	2.408	-25.95
Gestielle Internaz	13.173	12.943	-17.00
[illegible]	14.242	[illegible]	-11.81
[illegible]	5.698	5.698	2.43
[illegible]	11.534	11.547	2.43
Gestielle Obb Mista	8.287	8.288	7.80
Gestielle Pacifico	8.751	8.752	-8.18
Gestielle Piemontesi	4.002	3.882	-8.98
Gestielle T R America	4.999	4.980	-
Gestielle T R Europa	4.909	4.871	-
Gestielle W Consumer	5.285	5.240	-
Gestielle World Comm	7.245	7.132	-25.39
Gestielle World Inc	4.560	4.417	-
Gestielle World Net	1.832	1.794	-30.25
Gestielle World Util	4.677	4.628	-
Gestifondi Az Int	12.238	12.411	-12.79
Gestifondi Az It	12.707	[illegible]	-
Gestifondi Monet	8.561	8.561	[illegible]
Gestifondi Obbl Int	8.818	[illegible]	-
Gestnord Ambiente	7.177	7.137	-4.85
Gestnord America	[illegible]	17.875	-11.33
Gestnord Banking	19.218	19.186	-11.16
Gestnord Bietech	[illegible]	4.600	-
Gestnord C Az H Risk	[illegible]	5.088	-
[illegible]	4.883	4.885	-
Gestnord Eskalab	5.055	5.097	-
Gestnord Energie	5.087	5.012	-
Gestnord Europa	8.453	8.320	-14.91
Gestnord Far East	6.535	6.572	-18.75
Gestnord Int Equity	3.273	3.229	-13.85
Gestnord New Market	9.491	5.410	-
Gestnord P Affari	10.282	10.289	-17.16
Gestnord Pianeta Eur	3.333	3.516	-5.72
Gestnord Pianeta	5.014	5.012	-
Gestnord Tecnologie	1.584	1.545	-30.60
Gestnord Telecom	4.711	4.642	-
Gestnord Tempo Lib	4.634	4.578	-14.93
Gestnord Tr High Risk	5.323	5.281	-
Gestnord Trading	5.585	5.644	-7.57
Gestnord	8.544	8.563	-9.19
Gestnord	15.804	15.821	-7.88
Gestnord	5.902	8.164	3.55
Gestnord Europe Stock	4.886	4.902	-5.64
Gestnord Intl	11.608	11.032	-12.47
Gestnord Italia	7.065	7.063	-11.13
Gestnord	7.313	7.516	1.88
H Helios Mercato 40	12.136	12.079	0.12
[illegible]	12.079	11.[illegible]	-0.29
Helios Obb Internaz	5.692	5.677	1.32
Helios Obb Mista	7.804	7.666	7.26
Hedge Club A Bond Cy	4.885	4.889	-
Hedge Club A Bond Usd	4.859	4.862	-
Hedge Club B Bond Eur	4.085	4.889	-
Hedge Club B Bond Usd	5.011	5.001	-
Hedge Club B Opp	4.948	4.963	-
I IS Azioni Growth	5.291	5.253	-
IS Azioni PMI	5.577	5.536	-
IS Azioni Value	5.000	4.914	-
IS Trading Az Amer	4.768	4.660	-
IS Trading Az Emer	0.857	[illegible]	-
IS Trading Az Eur	[illegible]	[illegible]	-
IS Trading Az FI GI	5.557	5.455	-
[illegible]	[illegible]	4.319	-
IS Trading Az HI Tec	[illegible]	4.429	-
IS Trading Az Ital	4.763	4.709	-
Ital 2000	14.891	14.873	3.13
Ital Bond	14.102	14.067	1.90
Ital Capital	25.268	20.066	-5.81
Ital East	5.870	5.883	-25.55
Ital Europe	18.750	18.436	-12.87
Ital Italy	18.497	18.305	-16.73
Interdinamic	12.695	12.563	-8.57
Intermd	8.733	8.737	4.58
Interest	22.884	22.426	-8.16
Ina Valore Attivo	3.196	3.155	0.81
Ina Valore Liquid	1.064	1.052	-3.03
ING America	19.733	19.164	-8.85
[illegible]	[illegible]	4.556	-17.18
[illegible]	21.509	21.334	-18.05
ING Bond	14.557	14.545	2.71
ING Com Tech	1.381	1.354	-31.37
ING Emerging Mark Eq	5.503	5.484	6.52
ING Emerging Markets	15.587	15.521	18.71
[illegible]	7.606	7.607	3.59
[illegible]	5.711	5.710	3.10
[illegible]	18.772	18.537	-12.90
ING Global [illegible]	5.345	5.107	-5.77
ING I T Fund	6.876	6.737	-22.59
ING Indice Globale	14.516	14.310	-12.34
ING Indice	10.214	10.032	-16.73
ING Inv Allegro	4.376	4.370	-10.97
[illegible]	5.348	5.348	2.43
ING Inv Balanced	5.[illegible]	5.744	[illegible]
ING Inv Bank Eq	[illegible]	[illegible]	-
ING Inv Euro Eq	4.393	4.356	-
ING Inv E Equity	5.390	5.415	-17.00
ING Inv EB 3 Bond	5.666	5.643	7.64
ING Inv EB Dutch Eq	3.750	3.883	-16.97
[illegible] EB Eur Bond	5.330	5.323	4.47
[illegible] EB Eur Eq	3.[illegible]	3.079	-14.48
[illegible]	7.150	7.150	-10.44
[illegible] EB Jap Eq	3.155	3.140	-22.73
[illegible]	[illegible]	3.990	-11.58
[illegible]	4.280	4.370	-20.48
ING Inv Europe CF	25.150	25.150	-3.23
[illegible] Global Bond	5.490	5.460	1.89
[illegible] Global Equ	5.754	5.760	-16.02
[illegible]	24.128	24.128	9.45
[illegible]	4.580	4.580	-7.82
INGInv Prec Eq	4.420	4.350	-9.83
INGInv Salir E	9.930	9.930	-
INGInv Tech Eq	2.230	2.240	-30.56
INGInv Usa CF	24.870	24.870	-7.45
INGInv Pro 70	5.260	5.290	-
INGInv Pro 80	5.170	5.190	-
INGInv Pro 90	5.230	5.240	-
ING Inv Prem Eq	10.000	10.000	-
ING Internet	7.914	7.901	-34.17
ING Portfolio	30.479	30.245	-10.28
ING Quant Vita	4.103	4.009	-2.66
ING Real Estate Fund	[illegible]	5.261	-7.14
[illegible]	15.082	15.104	[illegible]
[illegible]	12.801	12.795	-14.20
[illegible]	4.381	4.373	-
[illegible]	4.160	4.158	-
[illegible]	4.564	4.558	-
ING WSF Finance	4.517	4.292	-
Intermoney	7.672	7.661	7.84
Interm Bond Money	7.104	7.094	2.82
Interm Stock Mon	14.119	13.950	-13.61
Investire America	21.272	20.929	-11.37
Investire Asia	10.729	10.504	-17.07
[illegible]	13.539	13.487	-8.09
Investire Emerg Bond	15.432	15.376	10.79
[illegible] Euro Bond	6.406	5.443	3.70
Investire Euro BT	6.105	6.106	3.60
Investire Europa	17.266	17.118	-15.27
Investire Glob Bond	8.720	8.718	8.75
Investire Int	10.949	10.798	-13.03
Investire Int Bond	6.585	6.578	7.99
Investire Strategic	10.749	10.750	0.56
Investire Pacific B	4.937	4.964	-8.45
Investire Pacifico	5.777	5.791	-25.33
Investire Paesi Em	4.959	4.926	-0.86
Investire America	5.049	4.954	-
Investire Europa	4.862	4.847	-
Investire Far East	4.633	4.630	-
Investire Euro	5.254	5.318	-
[illegible]	8.724	8.733	3.78
[illegible] Management	7.323	7.324	5.02
[illegible]	[illegible]	12.808	-14.23
K Kairos Par Income	5.320	[illegible]	-
Kairos Par I-T Fund	3.827	3.583	-19.97
[illegible]	4.233	4.238	-13.12
L Lorin Bond	5.480	5.474	3.56
Lorin Eurostars	[illegible]	3.718	-13.78
Lorin Money	3.852	3.852	3.14
Leonardo 80/20	5.000	5.085	-1.47
Leonardo Az Italia	8.852	8.674	-15.17
Leonardo Bond	3.179	3.179	2.43
Leonardo Em Mkts	4.168	4.163	-9.67
Leonardo Equity	3.577	3.541	-15.78
Leonardo Euro Blue	5.074	4.874	-16.73
Leonardo Flex	7.695	2.685	-22.49
Leonardo Obbl	5.503	5.584	3.83
Leonardo small caps	7.811	7.777	-16.84
[illegible]	5.420	5.410	2.48
MC [illegible] Europa	[illegible]	[illegible]	-18.48
[illegible]	3.964	3.881	-16.03
MC Eur Az Est Finanz	4.025	3.972	-16.48
MC Ol-Obb Long Term	6.411	5.396	-8.57
MC Om-Obb Mid Term	5.530	5.518	3.82
MC Eur Az Est Servizi	7.229	7.236	-27.81
Meta Az Internaz	3.573	3.530	-18.99
Meta Az Mid Cap It	[illegible]	4.081	-15.98
Meta Azionario	18.870	18.876	-18.71
Meta Azionario Euro	5.110	5.052	-18.48
Meta Moneta	10.627	10.588	3.26
Meta Obbl Euro Rim	5.314	5.314	-
Meta Obbl Internaz	[illegible]	11.458	2.81
Meta Obbligaz	14.577	14.362	4.07
ML MSeries Bal	[illegible]	4.310	-
ML MSeries Equities	[illegible]	4.313	-
ML MSeries Sel Level	4.204	4.241	-
Multiratio C 070/30	4.958	4.950	-
Multiratio C 050/50	5.074	5.076	-
Multiratio C 030/70	5.044	5.047	-
Multiratio C 010/90	5.052	5.056	-
N Nagracapital	18.675	[illegible]	-5.53
Nagrarend	[illegible]	[illegible]	-
[illegible]	4.206	4.184	-
Nestor Portfolio 1	[illegible]	[illegible]	-
Nestor Portfolio 2	4.880	4.885	0.14
Nestor Portfolio 3	4.528	4.541	-3.72
Nestor Portfolio 4	4.123	4.178	-7.58
Nestor America Bond	8.068	8.018	8.03
Nestor America Bond $	7.926	7.908	8.90
Nestor Az America	12.937	12.747	-17.09
Nestor Az Asia LTT	3.898	3.830	-18.45
Nestor Az Dem Cons	8.028	7.976	-6.80
Nestor Az Emer Amer	4.518	4.311	-4.74
Nestor Az Emer Asia	6.588	6.584	-2.00
Nestor Az Emer Europ	6.989	6.921	0.81
Nestor Az EnMedPrimi	7.212	7.225	-8.57
Nestor Az Euro Dur	12.912	12.775	-
Nestor Az Europa	4.49[illegible]	[illegible]	-
Nestor Az Europa Uni	10.372	[illegible]	-
[illegible]	3.241	3.187	-12.41
Nestor Az [illegible]	[illegible]	[illegible].795	-17.75
Nestor Az [illegible]	3.001	3.874	-15.04
Nestor Az Eurotop	4.151	4.093	-14.97
Nestor Az Finanza	6.677	6.752	-17.86
[illegible]	3.708	[illegible]	-
[illegible]	6.248	6.278	2.87
[illegible]	24.138	23.801	-13.58
Nestor Az Immob	5.051	5.085	-
Nestor Az Inter	17.088	17.071	-17.98
[illegible]	7.044	6.942	-
[illegible]	11.857	11.778	-16.78
[illegible]	10.836	16.677	-15.52
[illegible]	3.319	8.148	-8.11
Nestor Az Nasdaq 100	[illegible]	2.361	-27.79
[illegible]	[illegible]	24.125	-6.88
[illegible]	[illegible]	5.097	-21.95
[illegible]	4.947	4.894	-3.68
Nestor Az Pr Eurozona	8.420	[illegible]	0.14
Nestor Az PM Asia	20.285	20.053	-1.60
Nestor Az PM Europa	6.190	6.161	-32.78
Nestor Az Pol Fondi	17.814	12.870	-17.60
Nestor Az PM Italia	[illegible]	[illegible]	-
[illegible]	5.755	[illegible]	-
[illegible]	3.625	[illegible]	-
[illegible]	5.606	5.595	-
Nestor Az Web	3.143	3.177	-30.47
Nestor Bil Inter	6.529	6.549	-4.83
Nestor Bilanciato	28.642	28.484	-6.84
Nestor Blu Chips I	[illegible]	[illegible]	-
[illegible]	6.754	6.764	4.22
[illegible]	5.317	4.322	3.51
[illegible]	15.086	15.074	-
[illegible]	6.359	6.344	-
[illegible]	4.431	4.417	-7.88
Nestor BondCorp Dlr	5.858	5.619	8.32



IL FILM FIRMATO DA KEVIN REYNOLDS; JIM CAVIEZEL NEI PANNI DI DANTES, RICHARD HARRIS E' L'ABATE FARIA

«Montecristo» a lieto fine nella versione made in Usa

Nuovo epilogo: Mercedes, la fidanzata del Conte, non muore Il protagonista: «In questa storia c'è un po' lo spirito americano post 11 settembre. Il triste dilemma tra vendetta ■ perdono»

Fulvia Caprara
ROMA

Nel desiderio di vendetta che guida le azioni di Edmond Dantes, protagonista del «Conte di Montecristo» di Alexandre Dumas e ora del film «Montecristo» diretto da Kevin Reynolds, il giovane attore americano Jim Caviezel ■ (lanciato da Terrence Malick nella «Sottile linea rossa»), legge somiglianze con l'attuale stato d'animo del popolo statunitense: «Credo che questa storia abbia molti punti in comune con la realtà di oggi, soprattutto per quello che riguarda il tema centrale ■ella vendetta. Anche il mio Paese, proprio come Dantes, ■ stato ingenuo fino allo scorso 11 settembre, ma da quel giorno sono in tanti quelli che si dibattono nel dilemma tra vendetta e perdono. Ed ■ difficile andare avanti: ■ sa che la vita passa, ma resta l'eternità. Di recente ho visitato Ground Zero e, mentre osservavo l'insieme di quei simboli, croci, rosari, foto, ho avuto la sensazione che i morti mi camminassero accanto».

Ma ■ Caviezel ha trovato nei ■■■ ricordi d'infanzia la maniera per avvicinarsi al celebre personaggio (e di certo nei suoi occhi azzurri il pubblico italiano ritroverà la memoria degli sguardi intensi di Andrea Giordana, protagonista del celebre sceneggiato tv), per il regista Reynolds non è stato facile adattare il romanzo di Dumas alle esigenze degli studios hollywoodiani: «Il problema fondamentale ■■■ nella rappresentazione della vendetta che, in genere viene offerta in ■■■ chiave del tutto gratificante. Esattamente all'opposto di quello che fa Dumas descrivendo una persona condannata all'infelicità, nonostante sia riuscita a vendicarsi».

Le discussioni maggiori, racconta Reynolds, hanno riguardato il finale: «Avrei preferito che fosse uguale a quello del libro, con l'ex-fidanzata del Conte, Mercedes, defunta e il protagonista che riflette sulle parole dell'Abate Faria; questa versione, però, non convinceva nessuno ■ soprattutto ci si chiedeva se il pubblico l'avrebbe accettata».

Così, nell'ultima scena di «Montecristo», in arrivo nelle sale italiane il 24 aprile, con il marchio Buena Vista, si vede un Dantes finalmente pacificato, in compagnia dell'amata Mercedes (interpretata dall'attrice di origine polacca Dagmara Dominczyk), del servo fedele e del figlio ritrovato. Il perfido Mondego (Guy Pearce), l'amico che l'ha tradito spedendolo nello spaventoso Chateau D'If per ben 13 anni, è finalmente morto e per lui si prepara un avvenire felice e tranquillo: «La mia teoria - dice Reynolds - è che il 50% della possibilità di diventare regista dipende dalla capacità di riuscire a sottostare a quella specie di gogna che sono le richieste degli studios di Hollywood».

Compagno di Kevin Costner in molte e spesso sfortunate avventure cinematografiche (da «Rapa Nui» a «Waterworld»), cultore appassionato della letteratura francese del 19esimo secolo, Reynolds è stato particolarmente felice di poter avere un ■■■ come Richard Harris nel ruolo chiave dell'Abate Faria: «La sua presenza nel film dura in tutto 20 minuti, ma resta impressa indelebilmente nel pubblico ed è basilare perchè l'Abate è, anche dopo ■ morte, la guida, il mentore del protagonista. Harris era perfetto per il ruolo, per età, per corporatura, ma soprattutto per il tipo di enfasi che riesce ■ imprimere ad ogni sua battuta».

Nel futuro di Reynolds un film ■■ realizzare con il produttore di «Mission» Fernando Chia, ambientato nell'Uruguay del secolo scorso, intitolato «Purple land».

Una scena del film «Montecristo» diretto da Kevin Reynolds, grande amico di Costner

I CATTOLICI INTEGRALISTI ALL'ATTACCO CONTRO IL MANIFESTO DI «AMEN»

Parigi, scandalo per la croce e la svastica

Il film di Costa Gavras sui rapporti fra papa Pio XII e il nazismo

Cesare Martinetti
corrispondente da PARIGI

«E cosa succederebbe se attaccassimo sui muri delle strade un manifesto con la croce uncinata e in mezzo il Corano?», si chiede ■ dottor Quintin in una lettera pubblicata da Figaro di ieri. Non sappiamo. Ma quello che è certo è che i giudici francesi hanno giudicato legittimo ■■ manifesto in cui si vede la croce uncinata nazista che si sovrappone e confonde alla croce cristiana.

Esce oggi nelle sale di Parigi e della Francia «Amen», l'ultimo film di Costa-Gavras (regista legato al ricordo ■ «Z, l'orgia del potere» dedicato alla dittatura greca nel 1969), dove si racconta le debolezze e i silenzi del Vaticano e di Pio XII di fronte alla persecuzione degli ebrei e all'Olocausto. E ci sono molte polemiche. La società ■■ gestisce i cinema di Versailles, per esempio, ha deciso di non proiettarlo: «Non vogliamo fare delle provocazioni». Si vedrà in futuro, a seconda della «domanda del pubblico». Lo stesso accadrà in altre città.

I cattolici più tradizionalisti sono all'offensiva. L'associazione Agrif (alleanza contro il razzismo e per il rispetto dell'identità francese e cristiana) nei giorni scorsi ha chiesto al tribunale che venisse vietato il manifesto. Se ■■ discusso per giorni. I cattolici denunciavano lo scandalo offensivo delle due croci che si fondevano in una; il regista lamentava che si parlasse del manifesto e non del film. Il presidente del tribunale di Parigi, ha rinviato al mittente la denuncia affermando che una lettura «aperta» del manifesto porta alla conclusione che non vi è confusione tra le due croci e che anzi è quella cristiana a «spezzare quella nazista, vincendola e insieme umanizzandola».

Soddisfatti o no, i cattolici dell'Agrif non faranno appello. Sono abituati alle sconfitte. Le loro denunce sono sempre state respinte eccetto ■■■ volta, nel 1984, per il manifesto ■■ film «Ave Maria», dove si vedeva una ragazza seminuda attaccata alla croce.

■■ tribunali a parte, il tam tam delle proteste è piuttosto vivo. La lettera del dottor Quintin di Cannes è solo una delle tante pubblicate dai giornali: «Durante la seconda guerra mondiale il mufti di Gerusalemme inviò una legione a combattere con i nazisti. I musulmani non hanno mai chiesto perdono. Ma noi potremo mai fare un manifesto con croce uncinata e Corano?».

Anche i vescovi francesi (che nel '97 chiesero solennemente «perdono» per i silenzi durante l'occupazione nazista) e la comunità ebraica hanno protestato per il manifesto. I giornali sottolineano le «semplificazioni» storiche ■ Costa-Gavras. Il regista risponde: ■■■ mostrare l'indifferenza dell'uomo ■■vanti all'orrore».

L'ATTORE ■ TEATRO NELLE VESTI DI UN BARBONE

Castellitto: «Io, uno Zorro sempre contro il potere»

«Il mio è un mestiere da artigiano. I nostri figli? Spade lanciate nel futuro». In tv sarà Enzo Ferrari

Simonetta Robiony
ROMA

No, Sergio Castellitto non è un «girotondista». «Il girotondo lo faccio la domenica con i miei tre bambini». E la politica? «L'impegno lo metto nel mio lavoro con la convinzione che un artista debba essere sempre, ma sempre, contro chi comanda. Per il resto sono un cittadino. Anzi credo proprio che gli ■■■ dovrebbero imparare a essere più medianici e meno mediatici». Anche gli attori, naturalmente? «Mah. Il mestiere del recitare lo vedo parente dell'artigiano. Noi attori siamo ospiti di universi poetici altrui».

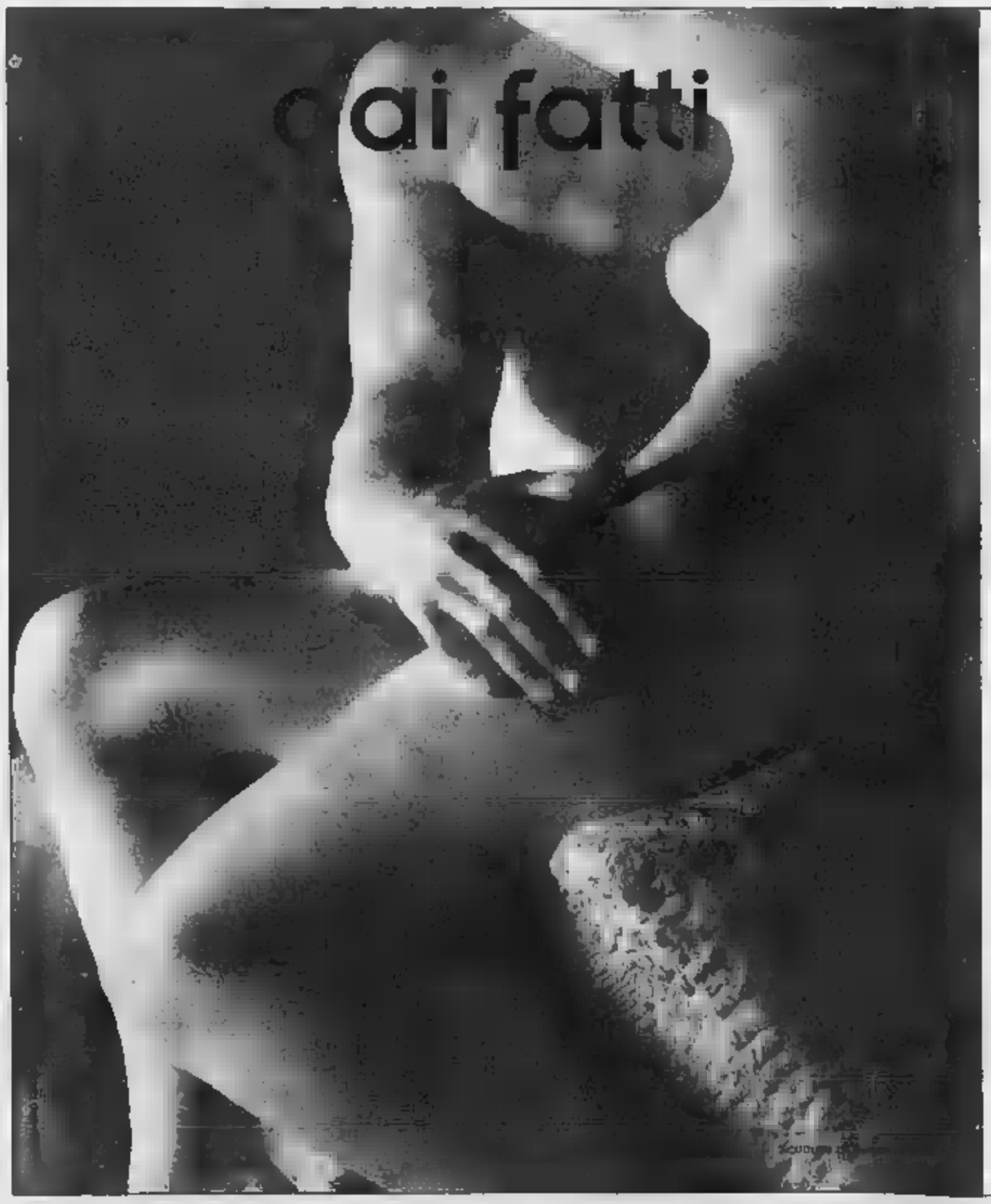
Sergio Castellitto e sua moglie Margaret Mazzantini sono, da stasera fino al ■ marzo, ospiti ■■ Parioli con «Zorro», monologo ma anche qualcosa d'altro, di cui lui è interprete e lei autrice, un racconto in prima persona fatto da un barbone e animato da ricordi, apparizioni, invettive, malinconia, risate. Lei, autrice di romanzi assai acclamati, volendo scrivere un testo per lui, ■■ dei migliori attori della sua generazione, ha deciso di creare il personaggio di uno sradicato, uno che un tempo aveva lavoro, casa, famiglia, e poi, trac, ha scelto la strada, i cartoni, la busta di cellophane, fino a sentirsi uguale a un cane perchè non ce la faceva più a vivere senza libertà.

L'attore Sergio Castellitto

Margaret Mazzantini i barboni li frequenta e li comprende. Sergio Castellitto non li frequenta ma li comprende lo stesso. «■■■ viviamo facendo continue mediazioni, loro possono permettersi il lusso di dire la verità. Noi compiamo con sempre meno tempo e meno spazio, loro ■■■ hanno quanto desiderano. Noi siamo dei privilegiati integrati, loro pagano il prezzo della solitudine». Porterà a qualcosa questa rivolta sempre più diffusa contro il no■■■ stile di vita? «Ho tre figli che son■■■ tre spade ■■■ da me ■ da Margaret nel futuro. ■■■ credo alla palingenesi ma sono convinto che i nostri figli possano andare un metro più in là di noi». Come? «Tornando a mettere in primo piano le relazioni umane».

Attore impegnatissimo tanto nel cinema dove ha da poco finito «L'ora di religione» di Bellocchio destinato al festival di Cannes, come in televisione dove ha appena girato la vita di Enzo Ferrari in onda su Mediaset in autunno, Castellitto torna occasionalmente anche in teatro, ■ sua prima passione, solo ■■ si sono testi che possano coinvolgerlo, più come no■■■ che come interprete: «Il teatro ha il bello di esser scritto sull'acqua. Non resta niente, dopo, ■■ non l'emozione provata dall'attore e quella del pubblico. Ma raggiunge pochi spettat■■■. ■■ faticoso andare in scena ogni sera con lo stesso testo o ripetere dieci venti volte su un ■■ la stessa scena? «Mah. Recitare in inglese Enzo Ferrari, il prototipo degli italiani, uno a cui piacevano i tor■■■, ■■ donne e le macchine, è ■■■ una fatica improba. Ma in generale il set ■■■ mi stanca. Anche se mio figlio Pietro ■■ ha chiesto perchè facessi un lavoro così noioso. Lui ha detto che da grande vorrebbe diventare giardiniere».

La tv regala un' immensa popolarità ma toglie qualcosa? «A me non ha tolto niente. Ho fatto cose dignitose che mi convincevano e mi hanno dato quella notorietà che mi permette oggi di portare in scena "Zorro" e domani di dirigere un film scritto da ■■■ moglie. E' molto». Il progetto al quale la coppia sta lavorando è l'adattamento per la Cattleya di Riccardo Tozzi dell'ultimo romanzo della Mazzantini «Non ti muovere», già in testa alle classifiche. 'E' ■ storia di ■■■ chirurgo che trovandosi ad operare la figlia ■■■■ per un incidente col motorino, la racconta, ■■■ in confessione, di un suo ■■■■e per un'altra donna. E anche qui, la donna, pur non essendo una barbona, è una che sta fuori dal sistema e dalle regole.



alle parole

C'è qualcuno che si impegna da tempo per aggiungere qualità alla vita. In tutti i settori. Qualcuno che fa sentire ■ sua presenza alla gente e sul territorio, favorendo iniziative di utilità sociale e di sviluppo economico. Qualcuno capace di generare risorse che vanno a vantaggio di tutti e producono fatti. Qualcuno che ha scelto la concretezza ■■■ propria ragione sociale. Sono ■ Fondazioni di origine bancaria: soggetti non profit, privati e autonomi.

ARTE E CULTURA
Fondi per manutenzione e restauro del patrimonio artistico. Pubblicazioni. Organizzazione di mostre ■■ eventi. 6.500 interventi in un anno.

SANITÀ
Acquisto di ambulanze, autolettighe, ■■■ e strumenti per ■ diagnosi e ■ ■■■ delle malattie. Sostegno ■ progetti ■■■ malati terminali, ■ assistenza domiciliare e per ■ sviluppo di infrastrutture sanitarie, centri di riabilitazione ■ consultori. 1.000 interventi.

RICERCA
Contributi per il progresso in medicina, biologia, storia, arte, letteratura, scienze applicate per lo sviluppo tecnologico ■ industriale. 900 interventi.

ASSISTENZA SOCIALE
Sostegno a centri di accoglienza ■ mense per i poveri. Supporto alle categorie sociali ■■■■. Fondi speciali per i centri ■ servizio ■ volontariato. 5.700 interventi.

ISTRUZIONE
Contributi per realizzare asili, scuole materne, biblioteche, laboratori linguistici e informatici. Iniziative per la formazione universitaria ■ professionale. Borse di studio. 3.000 interventi.

CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
Sostegno a iniziative di tutela ■■■ beni ■ interesse storico ■ paesaggistico ■ dell'ambiente. Manifestazioni, celebrazioni, premi. 2.400 interventi.

E molto altro.

LE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA
AUTONOME, PER FARE

LA STAMPA
SPORT
PAGINA 29 MERCOLEDÌ 27 FEBBRAIO 2002

OGGI

14,30 Usa sport Tele+	20,30 Basket. Eurolega. Benetton Tv-Scavolini Pu Raisat
18,30 Sportsera Raidue	20,45 Calcio. Champions L. Juventus-Depoctivo Italia1
19,00 Snowboard Campionato Italiano Tele+	22,30 Calcio. Champions L. Porto-Real Madrid Stream
19,30 Magazine All basket Tele+	22,45 Pressing Champions League Italia1
20,00 Tg sportivo Raitre	0,50 Studio sport Italia1

Pari fra Galatasaray ■ Liverpool

GRUPPO A. Bayern Monaco-Boavista 1-0: st 36' Santa Cruz. Manchester U.-Nantes 5-1: pt 17' da Rocha (N), 18' Beckham (foto), 31' Solskjaer, 38' Silvestre; st 19' Van Nistelrooy, 33' Solskjaer. Classifica: Manchester e Bayern 8, Boavista 4, Nantes 1 (giam.). Prossimo turno (mer. 13-3): Manchester-Bayern, Nantes-Boavista. GRUPPO B. Roma-Barcellona 3-0. Galatasaray-Liverpool 1-1: st 26' Niculescu (G), 34' Heskey (L). Class.: Roma 6, Barcellona 5, Galatasaray 4, Liverpool 3, (13-3): Barcellona-Liverpool, Roma-Galatasaray.

CHAMPIONS LEAGUE: UNA RIPRESA SCOPPIETTANTE PER I GIALLOROSSI CHE INFIAMMANO IL PUBBLICO, STENDONO I CATALANI E BALZANO IN TESTA AL GIRONE

Roma bella di notte Tripletta al Barça nel segno di Montella

Prima la fortunata carambola di Emerson, poi l'«aeroplanino» firma un gol-gioiello. Tommasi nel finale completa la festa

Roberto Beccantini
Inviato a ROMA

Missione compiuta. La Roma rosola a fuoco lento il Barcellona e conquista la vetta del girone, a due punti dall'accesso ai quarti di Champions League. Tre gol nella ripresa, sotto la tamburreggiante regia di Totti, prima Emerson, poi Montella, quindi Tommasi. Ancora una volta, Capello si è giocato il Jolly (Montella) quando ha ritenuto che fosse il momento, in barba ai plebisciti popolari.

Non è stata una notte facile e nemmeno una partita bella, almeno per un tempo. Il Barcellona ha ribadito la fragilità dell'assetto difensivo, soprattutto se infilato in velocità. Se non li prendi alla gola, capacissimi di addormentarti, i catalani: ma non appena ne azzanni i generosi cosciotti, saltano per aria. La Roma è riuscita ad affrancarsi da un avvio tiepido, quasi imbelle. Capello l'ha corretta e pilotata come meglio avrebbe potuto.

Adelante con juicio non significa lasciare che il Barcellona faccia i comodi suoi in giro per lo stadio, non accenda fiammifero di pressing, neppure Emerson e Lima, accerchiati come sono dai «turisti» catalani. Il primo tempo è roba da impiegati del catasto, Totti o troppo punta o troppo poco rifinitore, Batistuta nella morsa di De Boer e Christanval. Le uniche emozioni, si fa per dire, zampillano dalle incursioni di Cafu, quando riesce a seminare Sergi, o dai cross di Delvecchio.

Zero tiri contro uno (di Rivaldo, intercettato da Antonioli). L'arbitro invita i duellanti a farsi avanti, e la differenza dei nostri fischia il meno possibile, salvo pizzicare le furbate perditempo (Lima, Totti). In compenso, gli assistenti infliggono fuorigioco-fantasma, uno a Rivaldo, che stava volando verso Antonioli, due a Delvecchio.

Si muove male, la Roma, attenta a non scoprirsi, e per questo impacciata nell'aprirsi. Panucci bloccato da Rivaldo, Candela disturbato da Puyol, Totti sballottato fra Motta e Cocu, Batistuta statico e disarmato. Altro non chiede, questo Barça viscido e sornione: acque placide, navigazione sotto costa. Lima tiene d'occhio Luis Enrique, il guardalinee e la sua bandiera prendono di mira Batistuta.

Alla ripresa, è come se sull'Olimpico si abbattesse una tempesta. Montella avvicenda Delvecchio, all'11' prima parata di Reina (su Totti), la Roma cerca di cambiare marcia, Samuel, imperiale, governa le parabole, il forcing non tocca picchi epici, ma fornisce subito l'episodio della svolta. Casuale nello stinco involontario di Emerson, certo nella gonesi gladiatoria di Totti (Christanval tenuto a distanza, la fascia di capitano via col vento) e nel tiro di Candela.

Costretto a risalire la corrente, il Barcellona offre voragini e palesa limiti inquietanti. La Roma coglie l'attimo, si rintana e aggredisce, il piede sull'acceleratore, il coltello fra i denti. Un off-side di Batistuta porta ad annullare il raddoppio di Totti, l'uomo che Montella ha spargliato le carte. Sull'altro versante, Overmars al posto di Motta. Troppo tardi, caro Rexach. Capello, lui, richiama il Re Leone e sguinzaglia Tommasi, passando al 3-5-2 d'ordinanza. Velocità, contropiede, precisione; adesso sì che i campioni sono padroni. E al 29', lungo l'asse Totti-Montella scaturisce il destro k.o. Christanval coricato in dribbling, palla a fil di montante. I secondi tempi della Roma sono ormai materia di studio. Diavolo di un Capello, ma allora il titic-titoc dei primi 45' era tutto calcolato...

La squadra di Rexach perde Sergi e arranca su e giù per il campo come una vecchia zitella caccia di un cavaliere disposto a barattarne le rughe con l'eredità. Il finale è mare forza nove. Montella spalanca la porta e Totti, ma è la folgore di Tommasi a incendiare il cielo e i cuori di un Olimpico delirante, mai così fiero dei suoi fiammeggianti pupilli.

	3 (3-4-1-2)		BARCELLONA (4-4-2)
ANTONIOLI	6	REINA	6
ZEBINA	6	PUYOL	6
SAMUEL	7	DE BOER	6
PANUCCI		CHRISTANVAL	5
	6,5	SERGI	5
LIMA	6	(33' s.t. Kovi)	s.v.
CANDELA	6	GERARD	5,5
TOTTI	7	COCU	6
(42' s.t. Cassano)	s.v.	MOTTA	5,5
BATISTUTA	5	(19' s.t. Overmars)	s.v.
	(27' s.t. Tommasi) s.v.	LUIS ENRIQUE	5,5
DELVECCHIO	6	(37' s.t. Kachenbach)	s.v.
(11' s.t. Montella)	7	RIVALDO	5,5
		KLUIVERT	5
All. CAPELLO	7	All. REXACH	5

Arbitro: M[illegible]N NIELSEN 6

Reti: s.t. 16' Emerson, 29' Montella, 47' Tommasi.
Ammoniti: Delvecchio, Lima, Christanval, Totti.
Spettatori: Paganti 69.589, incasso 2.146.506,00 euro.

Vincenzo Montella, entrato nella ripresa, ha segnato il gol del raddoppio giallorosso [illegible] prodezza personale

Capello: tutto ok dopo la sfuriata nell'intervallo

ROMA. Fabio Capello si gusta la bella vittoria ma confessa di aver trepidato. «Nel primo tempo - dice - c'era qualcosa che non funzionava. Eravamo timorosi, imprecisi, sconclusionati. Nell'intervallo mi sono fatto sentire, ricordando ai miei che dovevano essere più aggressivi e giocare al calcio. A quanto pare, è servito».

C'era aria di trionfo annunciato, all'Olimpico, che ha accolto i giallorossi con la luce delle stelle e le [illegible] dell'inno di Mameli. Un tripudio di cori e di colori. All'ingresso in campo dei giocatori, la curva sud si è [illegible] di luci che hanno fatto da contorno a mille bandiere ricoperte di stelle giallorossa. In basso uno striscione, dai toni poetici: «Sotto [illegible] manto di stelle Roma bella m'appare», recitava la scritta.

Dalla curva, oltre i soliti cori, si è alzato potente l'inno di Mameli che i tifosi hanno cantato prima del fischio d'inizio. Un lungo tricolore («Legioni avanti alla conquista d'Europa», altri striscioni inneggianti ai giocatori. Il primo dedicato al realizzatore del gol mercoledì scorso a Barcellona: «Christian Panucci un ultrà in campo», «Candela inventa, Totti sfonda e la Barca affonda». Presenti nella tribuna vip la madrina giallorossa Sabrina Ferilli, Lino Banfi e Max Biaggi. **[g. buc.]**

ALL[illegible] di Piero Serantoni

Totti e Samuel gladiatori

Batistuta inesistente, adesso rischia il posto

ROMA

ANTONIOLI 6. Nel primo [illegible]po un paio [illegible] paratine su Rivaldo, ancora il brasiliano lo fa volare in avvio ripresa. Insomma, serata incredibilmente tranquilla.

ZEBINA 6. Capisce subito che con questo arbitro si può andare per le spicce e sistema Kluivert. Concentrato come non mai, conquista il pallone e lo consegna immediatamente a Samuel evitando le ormai classiche «zebinate».

SAMUEL 7. Un errore in disimpegno che avrebbe potuto [illegible] caro, una bisticciata con Capel[illegible]. Più preoccupato del solito, ci mette mezz'ora per capire che può avanzare e impostare. Resta comunque insuperabile per gli spagnoli e un papà per i compagni di reparto.

PANUCCI 6,5. Quasi [illegible] meglio della difesa. Quel recupero [illegible] Rivaldo nobilita la sua serata. Quando è il caso, non esita nel mostrare i tacchetti. Partita in crescendo, l'asso brasiliano ancora «piange».

CAFU 6,5. Avvio scoppiettante, poi esce dal gioco. Tutti i palloni, tutti a sinistra. Peccato, a Puyol - tunnel al primo minuto - era venuto un gran mal di testa. Riparte nella ripresa [illegible] la velocità di una gazzella.

[illegible] 6,5. Dà sicurezza alla difesa, macina palloni. Un lancio invisibile lo richiama indietro appena supera di dieci metri la metà campo. [illegible] sbilancia un po' nella ripresa e, guarda caso, va in gol [illegible] un pizzico di fortuna.

LIMA 6. Il corridore per eccellenza, contrasto per due anche perché Emerson ha una caviglia in tilt, e stento protetta da una bendatura rigida..

CANDELA 6. Prende quota con il passare dei minuti, gran bello slalom nel finire del primo tempo. Poi, ansimando, cerca invano un compagno invece di tirare. Troppo tenero nei contrasti, si riscatta nella ripresa duettando verso il gol con Totti.

TOTTI 7. Seduto sul prato, sgrana gli occhioni verso l'arbitro, non capisce come possano picchiarlo e restare impuniti. Spallo alla porta, riesce a rendersi pericoloso solo all'1' della ripresa. Gran botta, contenuta a fatica da Reina e il passo giusti. Quel pallone che sfiora appena il palo dopo [illegible] corsa mozzafiato gli nega il trionfo (dal 42' st **Cassano sv**).

BATISTUTA 5. Molliccio. Clamorosamente a vuoto di testa sullo splendido cross di Delvecchio. E' sotto accusa perché non segna, ma ieri sera non ha trovato neanche il pallone. Generoso nel lavoro di centrocampo, ma [illegible] questo ruolo ce ne sono proprio tanti migliori di lui (dal 27' st **Tommasi 6,5**. Si guadagna la pagnotta correndo in ogni dove. La mossa che ci voleva per spegnere il Barcellona. Con la «cilliegiona» del terzo gol).

DELVECCHIO 6. Il suddetto cross, poi si ripete invece di tirare. Lavora davvero troppo a centrocampo per poter fare anche la punta (dal 1' st **Montella 7**. Accolto con un grande applauso. Ci prova in tutte le maniere e fa centro appena uscito Batistuta. Sarà un caso? L'aeroplanino si stende sul prato per godersi l'abbraccio di tutti. Christanval ancora gira a cercarlo. Adesso, povero Capello: un Montella [illegible] non può fare panchina).

CAPELLO 7. Aspetta un po' troppo, ma alla fine si decide. Non c'è paragone oggi tra Batistuta e Montella. Per il resto ha presentato una Roma semplicemente perfetta.

COME RICOMPENSA PER LA SALVEZZA L'ALLENATORE DEL TORO CHIEDE A CIMMINELLI DI MANDARLO A «FAR SPESE» AI MONDIALI

Camolese, il Giappone in premio

Aurelio Banigno
TORINO

A salvezza ottenuta, Giancarlo Camolese si recherà nell'ufficio del patron Cimminelli per richiedere il «suo» personalissimo premio. Niente denaro, nemmeno un aumento o un impegno scritto. Niente di tutto questo. La sua unica richiesta sarà: il Mondiale. Chiederà infatti a Cimminelli quindici giorni di «trasferta-studio» pagati in Giappone e Corea. Da solo e con tanti block-notes in valigia. Farà l'osservatore e relazionerà il tutto proprio al patron, così da permettergli, insieme al dg Mazzola, di imbastire e programmare la rosa dalla prossima stagione.

E' chiaro che Camolese non seguirà i grandi campioni, andrà in Giappone a «spiare» le stelle già affermate, ma i giovani più promettenti, magari sconosciuti, per osservarli prima degli altri e magari «bloccarli» tramite un contatto diretto. Un'idea questa, che Cimminelli farà deferire alla commissione Disciplinare per aver definito «schifoso» l'operato dell'arbitro Paparesta) apprezzerà sicuramente pur di programmare un ciclo che possa riportare il Torino ai vertici del calcio italiano e soprattutto in Europa.

Proprio Camolese ha richiamato questo pensiero subito dopo il derby: «Domenica sera, guardando la nostra curva e osservando il magnifico colpo d'occhio "Delle Alpi", i tifosi mi hanno fatto il più bel regalo di compleanno che potessi ricevere: un messaggio per il nostro futuro. Con i risultati e le affermazioni, infatti, anche il nostro popolo diventa parte integrante della squadra, presupposto fondamentale per tornare a essere grandi».

E di conseguenza il pensiero di Camolese può che coinvolgere Cimminelli: «Abbiamo fatto tanta strada e ne siamo tutti orgogliosi, ma è stato fondamentale l'aspetto economico. Di chiacchiere ne ho sentite e se ne fatte tante, ma chi ha tirato fuori i soldi, e tanti, è stato solo Cimminelli». Ma subito dopo Camolese frena gli entusiasmi: «Devo però ricordare che l'obiettivo minimo, la salvezza, non è stato ancora raggiunto. Ho indicato la strada e in molti mi hanno seguito. Questo è il segreto: l'unità di intenti e la solidità un gruppo fantastico».

In settimana Cimminelli e Mazzola avranno l'incontro definitivo per il rinnovo contratto di Asta. Dopodichè sarà esaminata la situazione di Mezzano e Cauet che potrebbero essere confermati. Sul fronte acquisti Mazzola punta molto su Farinos che ha già dato il suo consenso al trasferimento (in prestito). Poi ci sono le opzioni ternane: per l'attaccante Adeshina e per il 20enne centrocampista francese di origini magrebine Houssine Kharja. Il giovane Cibocchi, prelevato dalla Ternana, si è già messo in contatto con il suo ex compagno che sembra entusiasta del trasferimento.

Ieri Orbassano, alla ripresa degli allenamenti, persone hanno applaudito i granata dedicando loro un enorme striscione «Grazie guerrieri, siamo fieri di voi».

Antonino Asta si tuffa nella difesa juventina: in settimana parlerà di contratto

DOMANI COPPA UEFA: PARMA BLINDATA PER L'HAPOEL

L'Inter ad Atene senza Vieri Milan-Roda, prove di derby

MILANO

In attesa del derby di domenica sera, domani in Coppa Uefa il Milan incontra a San Siro gli olandesi del Roda, battuti all'andata per 1-0, mentre l'Inter è ad Atene per la rivincita con l'Aek: giovedì scorso finì 3-1. E' la partita durante la quale cadde dagli spalti il giovane Luca Volpini, le cui condizioni permangono tuttore critiche.

Il Milan teme che Silvio Berlusconi possa essere costretto a lasciare la presidenza della società e ieri tutti si sono sprecati nel lanciare appelli affinchè questo non avvenga. L'Inter accusa le critiche del vicepresidente Tronchetti Provera che ieri si è detto soddisfatto solo della posizione in classifica: «Se riusciamo a restare davanti possiamo anche vincere lo scudetto, malgrado il gioco...». Il Milan dovrà fare a meno del centrocampista Albertini, bloccato da un fastidio muscolare, mentre l'Inter ha deciso di lasciare a Milano il bomber Bobo Vieri per ritrovarlo fresco e riposato domenica.

In Coppa Uefa, domani, gioca anche il Parma contro gli israeliani dell'Hapoel Tel Aviv. Lo stadio Tardini sarà chiuso da stamane per «bonifica» (accuratissimo controllo in ogni settore). Un cordone di sicurezza è previsto attorno alla comitiva dell'Hapoel, arrivata ieri sera a Parma. Sono previsti dai 3 ai 4 mila tifosi israeliani tifosi al seguito ed esponenti delle comunità in Italia e nei Paesi vicini ai quali sarà riservata la curva Sud.

I tifosi parmigiani, ma anche i giornalisti e i tecnici radiotelevisivi, dovranno presentarsi con anticipo domani al Tardini in quanto le procedure per i controlli e le perquisizioni [illegible]no più rigorose e lunghe del solito. «Giochiamo contro la squadra di un paese in guerra - ha detto il dg del Parma, Luca Baraldi - ed è dunque necessario che siano attuate tutte le misure di sicurezza possibili, a tutela dell'incolumità di chi assisterà all'incontro». **[n. sor.]**

NELLA TANA DEL DEPORTIVO I BIANCONERI CERCANO STASERA UN SUCCESSO ESTERNO CHE IN CHAMPIONS LEAGUE SFUGGE DA QUASI QUATTRO ANNI

«Juve stanca, ho paura»

Lippi spera in Montero: fuori Thuram

Marco Ansaldo
inviato a LA CORUÑA

Rientra Montero ed esce, per la prima volta, Thuram in un avvicendamento al quale pensiamo non sia estraneo la prestazione [redacted] derby, ma i cambiamenti nella Juve che giocherà questa [redacted] a La Coruña non si ridurranno alla sostituzione del francese. Lippi [redacted] di avere una squadra floscia. Lo ha ammesso sull'aereo che ci portava ieri mattina in Galizia. «Da due settimane - ha detto - ripeto che dopo l'inseguimento così importante alla Roma e all'Inter probabilmente ci sarebbe stato un calo fisico e, inconsciamente, uno psicologico. Per due mesi e mezzo abbiamo ottenuto risultati eccezionali, ora abbiamo mollato qualcosa».

La ricetta per il recupero passa per il ritorno [redacted] uomini importanti come Montero e come Tudor, che andrà in panchina [redacted] il Deportivo per giocare forse domenica contro il Bologna. Il rimescolamento, tuttavia, deve incidere anche sul gioco, che si è spento dopo le fiammate di dicembre e gennaio. Lippi è combattuto dal dubbio se sia meglio rischiare già da questa partita le forze fresche come Maresca e Zenoni per migliorare la creatività e gli attacchi sulle fasce oppure se mante[redacted] un centrocampo più equilibrato ma che incide poco: nessuno ha capito dall'ultimo provino quale prevarrà delle due esigenze.

E' l'inevitabile dilemma tra l'idea di una squadra fragile e scattante e una che dovrebbe portare a [redacted] almeno il pareggio indispensabile a restare in corsa. «Io non credo che sia decisivo vincere, anche se me l'auguro - ha spiegato Lippi -. E' importante invece che si giochi in una certa maniera, dimostrando condizione atletica e personalità. Ci sono spazi per tutti. Se saremo bravi, ci aspettano 18 partite in 78 giorni, escluse le finali [redacted] Coppa Italia. Significa che giocheremmo ogni quattro giorni ed è importante che tutti siano preparati ad affrontare quello che c'è». Anche gli spagnoli, che la settimana scorsa furono miracolati da un pareggio a Torino con gli errori di mira di Trezeguet e quello dal dischetto di Del Piero, sono incerti davanti al possibile camaleontismo juventino. «E' una squadra che mi preoccupa - ha detto l'allenatore, Irureta - perché, oltre all'abilità [redacted] Nedved, possiede la capacità di cambiare assetto in corsa». Su una cosa gli spagnoli non hanno capito nulla. Celebrano la Juve come [redacted] grandissima squadra da trasferta quando i precedenti nelle Coppe dicono [redacted] contrario e i [redacted] sono da incubo.

I bianconeri [redacted] vincono fuori casa in Champions League dal [redacted] marzo 1998, quasi quattro anni fa, quando batterono la Dinamo Kiev con tre gol di Pippo Inzaghi, nell'ultima sua grande prestazione da attaccante. In assoluto il più recente successo esterno in Europa risale al 25 novembre del '99, 3-1 ad Atene contro l'Olympiakos in Uefa e nelle ultime dieci partite in Spagna la Juve [redacted] raccolto otto sconfitte e due pareggi.

Come Ettore Petrolini non prendiamo troppo sul serio le statistiche tuttavia il peso di questo passato sfavorevole si abbatte su un match delicatissimo. Al «Riazor», su dodici partite [redacted] Champions League, ha vinto solo il Milan di Zaccheroni, hanno perso il Manchester e l'Arsenal, pareggiò la Juve ancelottiana. E' uno stadio all'inglese ma non imponente [redacted] Bernabeu, né ha [redacted] calore storico del San Mamés di Bilbao dove l'urlo dei baschi cala sulle maglie e stordisce i corpi. E' comunque il posto dove è cresciuta la squadra che [redacted] il Valencia [redacted] saputo inserirsi meglio nell'aristocrazia del calcio spagnolo nell'ultimo decennio, un campo di trionfi e tragedie cupe come l'oceano che lo lambisce. Qui, nel '94, il Deportivo ebbe il rigore che all'ultimo [redacted] dell'ultima partita di campionato gli avrebbe dato la vittoria e il primo successo nella Liga: lo stadio era talmente silenzioso che si sentivano le onde, la palla finì sul palo e il titolo all'incredulo Barcellona [redacted] Stoichkov e di Romario. Ancora oggi c'è chi accosta quel giorno al lutto che calò alla notizia dell'Invincibile Armada, la più grande flotta spagnola di tutti i tempi, affondata nella Manica dalle tempeste e dagli inglesi e che era partita dal porto sotto l'antica torre romana, con i molti figli di questa terra verde.

ITALIA1 ORE 20,45

	Deportivo (4-5-1)	Juventus (3-4-1-2)	
1	MOLINA	BUFFON	1
12	SCALONI	[redacted]	[redacted]
5	CESAR	MONTERO	[redacted]
[redacted]	NAYBET	IULIANO	13
[redacted]	[redacted]	C. ZENONI	14
[redacted]	VICTOR	CONTE	8
[redacted]	SERGIO	DAVIDS	26
[redacted]	MAURO SILVA	ZAMBROTTA	19
21	VALERON	NEDVED	11
10	FRAN	TREZEGUET	17
[redacted]	TRISTAN	DEL PIERO	[redacted]
	Arbitro: FRISK (Svezia)		
13	[redacted]	[redacted]	22
15	CAPDEVILA	THURAM	21
[redacted]	HECTOR	BIRINDELLI	[redacted]
[redacted]	DJALMINHA	TUDOR	[redacted]
11	AMAVISCA	PESSOTTO	7
23	DUSCHER	MARESCA	16
17	PANDIANI	ZALAYETA	25
	All.: IRURETA	All.: LIPPI	

[redacted]EDENTI, LA SITUAZIONE

L'ultima vittoria in Spagna nel '70

[redacted] La Juventus non vince [redacted] Spagna dal 20 ottobre [redacted] quando violò il campo del Barcellona (2-1, gol di Bettega e Haller) in Coppa delle Fiere dopo i colpacci di Madrid (contro Real e Atletico nel '62 e nel '64). Da allora [redacted] sconfitte e 2 pareggi, l'ultimo proprio a La Coruña nella passata edizione [redacted] Champions League (1-1).
GRUPPO D. Oltre [redacted] Deportivo-Juve si gioca Arsenal-Bayer Leverkusen. Classifica: Juventus, Arsenal, Bayer Leverkusen e Deportivo 4.
[redacted] E. Panathinaikos-Sparta Praga, Porto-Real Madrid. Classifica: Real Madrid 9, Panathinaikos 4, Sparta Praga 3 e Porto 1.

La Juve punta sul rientro di Montero (a sinistra) in difesa e sulla voglia di riscatto di Del Piero, che all'andata regalò un rigore agli spagnoli

Del Piero: è il momento di far vedere cosa valiamo

[redacted]o Vergnano
[redacted] LA CORUÑA

[redacted]

Per Maresca parla Moggi «Rischierebbe di essere frainteso. Ha solo imitato Ferrante, perché multarlo?»

Il [redacted] Maresca ha scortato la Juventus fino in Spagna e segna una vigilia di Champions League fra le più intriganti. Enzino [redacted] terribile ieri mattina si è seduto nelle prime file dell'aereo che ha condotto la Juve in Galizia guardato a [redacted] da Luciano Moggi. I giornalisti confinati nei sedili di coda sono stati anticipati dal dg prima che tentassero una sortita piratesca con obiettivo il monellaccio di Pontecagnano. Da perfetto stratega e fedele al motto [redacted] barone Von Clausewitz «la [redacted]glior difesa è l'attacco», Moggi ha offerto la [redacted] versione dei fatti: «[redacted] spiace che il derby venga trattato a livello di stupidaggini e non per cose più serie, tipo il gol prezioso [redacted] ha segnato proprio Maresca. Preferisco parlare io perché lui è giovane e [redacted] come un ragazzo può essere frainteso. Maresca ha soltanto voluto imitare il gesto di Ferrante e mi pare che ci sia riuscito bene. [redacted] multato. Quanto allo sputo chi dice che non sia stato un gesto reciproco?».

Dopo [redacted] giorno dedicato alla riflessione [redacted] prima di immergersi [redacted] tormenti [redacted] formazione, anche Lippi, che [redacted] utilizzerà Maresca dall'inizio [redacted] eviterà altri sberleffi nella terra dei toreri, ha detto la sua: «Mi è sembrato un gesto divertente in un mondo in cui dominano violenza e interesse. [redacted] è fuggito dopo, ma [redacted] intelligenza si è sottratto a una possibile [redacted] visto che i granata non avevano accettato [redacted] sfottò. Quanto allo sputo, preferisco [redacted] commentare cose che non ho visto. Piuttosto dopo il secondo gol dalla panchina granata [redacted] partito un gesto dell'ombrello, [redacted] questo mi turba, perché fa tutto parte del derby».

Purtroppo ne fanno parte anche le minacce. [redacted] molti si sono chiesti perché a fine partita Del Piero fosse una iena. Voci di spogliatoio dicono che [redacted] l'avesse [redacted] Ferrante che dalla panchina invitava i compagni a [redacted] essere, diciamo così, troppo teneri con l'attaccante juventino. Altro che il torello di Maresca. E Alex risponde così a [redacted] lo provoca dicendo che adesso dovrebbe cedere la fascia [redacted] capitano a Enzino il vendicatore, nuo[redacted] idolo degli ultras: «E' stata la classica presa in giro simpatica. Le [redacted] si stanno [redacted] contorno al clima del derby. Lo sputo no. Quello [redacted] doveva farlo».

Per fortuna il calcio offre subito un altro impegno e quindi la possibilità [redacted] andare oltre. Stasera nel pentolone del Riazor, la Juve dovrà mettere tutti gli ingredienti che una squadra di rango sa utilizzare. Sfida delicatissima, servirebbero undici Maresca (latesi [redacted]tori alla carica) per [redacted] alla vittoria in trasferta in Champions dopo 4 anni di astinenza. Ma la Juve accusa allarmanti sintomi di logoramento. Lippi tenterà un mini turnover, [redacted] in attacco giocano sempre i soliti. Del Piero non cerca attenuanti: «Ci vorrebbe la stessa Juve degli ultimi 20' del derby. Dobbiamo riuscire a giocare una partita intera [redacted] quella grinta. Stanchi? Ufficialmente devo [redacted] di no. In ogni caso non è [redacted] momento di pensare a logorii fisici o mentali. Occorre la stessa reazione che abbiamo avuto a Brescia e che ci ha consentito [redacted] infilare una lunga serie di vittorie. Dobbiamo aprire il gas e scattare a tutta birra. Siamo nel momento più caldo della stagione, la nostra forza si misura adesso, l'eventuale [redacted] energia [redacted] deve [redacted] un [redacted]. Vediamo [redacted] dove possiamo spingerci in Coppa, come in campionato e [redacted] grande sforzo mentale prima che fisico».

Del Piero [redacted]so poco di [redacted] nelle ultime partite. Stasera cerca il gol numero 25 in Champions League per diventarne il cannoniere [redacted]to fra gli italiani e tenta l'operazione riscatto: «E' da un paio di settimane che non gioco bene anche se 3-4 cose buone [redacted] riescono sempre. [redacted] è vero, mi [redacted] una partita [redacted] cui [redacted] a mettere d'accordo tutta la critica. Il fatto che i miei voti in pagella siano tanto diversi, vuol già dire che non mi riesce una prestazione al di sopra di ogni dubbio».

L'ULTIMA MODA A MILANO PER QUESTA PRIMAVERA: L'E-BUSINESS CHE PRODUCE BUSINESS

SAP FORUM 2002

20 - 21 [redacted]
FIERA DI MILANO

Come aumentare la profittabilità, ridurre i costi e il time to market, elevare la qualità dei servizi, fornire valore ai clienti e crearne per l'azienda? Sono queste le domande che oggi fanno "tendenza": la risposta di SAP è un modello di impresa collaborativa, un sistema integrato per l'e-business che gestisce tutti gli elementi della catena del valore.

Per metterne [redacted] chiaro tutti i vantaggi in termini di efficienza [redacted] maggiori profitti, SAP e i suoi Partner incontrano [redacted] aziende italiane di ogni tipologia e dimensione a [redacted] FORUM 2002. Convegni, [redacted] espositive, incontri con [redacted] Management di SAP, testimonianze dei Clienti e numerose aree tematiche forniranno gli elementi per facilitare l'ingresso delle aziende nell'e-business che produce business.

Vieni [redacted] La partecipazione è [redacted]
Fiera di Milano - Ingresso Porta Metropolitana / Via Spinola

Registrati ora [redacted] www.sap.com/italy/sapforum

Sul [redacted] è disponibile anche l'agenda di tutte le presentazioni di SAP e dei [redacted] Partner e nei giorni dell'evento sarà trasmessa la diretta di alcune fasi dei lavori.
Per ulteriori informazioni chiama la Segreteria Organizzativa allo **02 7002533**

SAP

FORMULA 1: PRIMI VELENI A MELBOURNE. ANCHE MONTOYA PUNGE IL FERRARISTA, MENTRE SCOPPIA LA GRANA DELLE REGOLAZIONI ELETTRONICHE A DISTANZA

Coulthard attacca Schumi

«E' invecchiato e non sa più rischiare»

Cristiano Chiavegato
inviato a MELBOURNE

E' stato il primo ad arrivare al circuito. Juan Pablo Montoya, detto «zorro», ha fretta: di vincere, soprattutto di attaccare Schumacher. Il gusto lo ha preso lo scorso anno, lui che arrivava novizio ma trionfatore nella formula americana Indy e ha un successo nella famosa 500 Miglia. S'è fatto subito conoscere: un sorpasso sbalorditivo sul tedesco della Ferrari alla terza gara, in Brasile, poi la pole position e il trionfo a Monza.

La sicurezza non gli manca. Nel circuito dell'Albert Park (ora completamente «ingabbiato» da robuste reti metalliche, dopo la tragedia del 2001 con il commissario sportivo ucciso dalla ruota staccatasi dalla Bar di Villeneuve) il ventiseienne di Bogotà si presenta in veste dimessa, una T-shirt e pantaloni di cotone.

«Intanto - dice Montoya, sgranando gli occhi inquietanti - sono sorpreso della decisione della Ferrari. Correre con la vettura vecchia... Penso sia un bel vantaggio per noi, che abbiamo quella nuova, e sia fatto negativo per loro. Potrebbero partire decimi nello schieramento, domenica. Non me lo aspettavo. La Williams-Bmw ha già percorso un sacco di chilometri e abbiamo fatto progressi. Certo, al debutto non è sicuro di arrivare in fondo, ma io sono molto fiducioso».

Qui, in Australia, all'esordio assoluto nella passata stagione, Montoya non ebbe fortuna, ruppe il motore dopo 40 giri. Il ricordo gli brucia ancora: «Non fu divertente. Ma ho archiviato la pratica. Il tracciato è molto diverso da quelli che abitualmente frequentiamo. Qualche rettilineo veloce, seguito da curve lente. Sono curioso di vedere come vanno gli altri, di misurare la velocità di tutti. Tuttavia credo che noi saremo competitivi. Voglio rifarmi e cominciare bene il campionato».

Con il ruolo di anti-Schumacher e di pretendente al Mondiale? Di fronte a questi interrogativi, il pilota della Williams mette le mani avanti, frena un pochino: «Se dipendesse soltanto dalla mia volontà, certo, l'idea mi piace. Ma, sapete, ci vuole anche la vettura. Senza l'auto giusta non si va lontano. Per cui aspetto a sbilanciarmi. Vediamo come va la corsa d'apertura, che presenta tante incognite, compresa una componente ambientale più elevata di quella sperimentata nella maggioranza dei test invernali».

La prudenza di queste ore mitiga dichiarazioni più aggressive della settimane scorse, quando Juan Pablo affermava senza mezzi termini: «Io i due Schumacher li mangio in un solo boccone», mettendo sullo stesso piano Michael e il compagno di squadra Ralf. Oppure: «Il ferrarista non si ricorda più del sorpasso a Interlagos, io però l'ho imparato a memoria». Insomma, un mix fra il santo e il diavolo.

Fatale che gli avversari di Schumi alzino, quando possono, la cresta: fanno anche motivi psicologici. Per darsi coraggio e intimorire il tedesco. Anche David Coulthard lancia la provocazione: «Michael è forte, ma io conosco i suoi punti deboli. Uno di questi è l'età. Non rischia più come prima. L'ho capito in Brasile, nel marzo scorso. Non c'era una buona visibilità e Schumacher alzò il piede dall'acceleratore. Così lo superai e vinsi. In precedenza non gli sarebbe successo. E' invecchiando. Devo sfruttare questo limite per batterlo. Conquistare il Mondiale è il mio obiettivo dopo aver vinto 11 gare. Non abbandonerò sino a quando non avrà realizzato il sogno di essere campione».

Nella notte fra giovedì e venerdì, all'una italiana, s'inizieranno le prime prove ufficiali. E forse scatterà anche la prima polemica. Ieri Sam Michael, responsabile dei test Williams, ha dichiarato che l'adozione della telemetria bidirezionale (si ricevono i dati elettronicamente dalle vetture, ma i tecnici possono intervenire sulle regolazioni dai box) è pericolosa: «Non si possono cambiare quelle delle vetture concorrenti, ma in teoria si potrebbero bloccare le trasmissioni, creando pochi problemi». Ipotesi tutta da verificare. Fra poche ore.

David Coulthard e Michael Schumacher: fra i due grandi rivali potrebbe inserirsi l'emergente colombiano Juan Pablo Montoya

L'arrivo della fondista Stefania Belmondo (un oro e un argento) ieri alla Malpensa

DA SALT LAKE CITY LA CONFERMA: IL TRE VOLTE ORO MUEHLEGG POSITIVO ALLE CONTROANALISI

«Stefy e Gabriella, grazie per lo sport pulito»

In trionfo le fondiste azzurre, la festa non spegne le polemiche sul doping-truffa

ROMA

Divisa della forestale e della polizia. E, ovviamente, medaglie al collo. Così Stefania Belmondo e Daniela Ceccarelli si sono presentate negli studi romani della Rai per registrare la puntata di «Porta a Porta», il programma condotto da Bruno Vespa in in onda ieri sera. Domande di rito, risposte di rito, qualche aneddoto e la felicità dipinta sul volto. «E' ovvio che una medaglia d'oro ti cambia la vita - dice Stefi -. A me, però, l'ho cambiata davvero la prima volta che l'ho conquistata, dieci anni fa. A Salt Lake è stato diverso ma bello, bellissimo lo stesso. La sensazione rimane favolosa». Chi invece non ha mai provato questa sensazione è la Ceccarelli: «Vincere ed essere festeggiata con il tricolore e l'inno di Mameli è un'altra cosa». Una favola, che suscita l'ammirazione e un po' d'invidia in Sandra Mondaini, anch'essa ospite in studio, insieme a personaggi dello sport quali il vice presidente dell'Inter Marco Tronchetti Provera, l'allenatore del Milan (domenica sera c'è il derby) Ancelotti e Albertini.

La Belmondo era giunta alla Malpensa ieri a mezzogiorno, con Gabriella Paruzzi. Per le due campionesse olimpiche del fondo a Salt Lake City (oro e argento dopo la squalifica della russa Lazutina) un'accoglienza con striscioni e mazzi di fiori, bandiere e tamburi. Qualcuno, spiritosamente, ha donato a Stefi un paio di scarpette da neonato di lana bianca, per sottolineare la volontà di diventare mamma. C'era anche uno striscione: «Grazie per lo sport pulito, grazie Stefi, brava Gabriella». La Belmondo è poi ripartita nella sua Valle Stura di Demonte per l'ennesima festa, la Paruzzi è tornata a Tarvisio (Udine). «È una gioia immensa - ha raccontato al suo arrivo nel paese che ha festeggiato a lungo la sua vittoria - e non ho ancora realizzato bene quanto è successo in questi giorni». A proposito di doping, la fondista tarvisiana non ha dubbi. «Non c'è bisogno di doparsi, parlo anche a nome della collega e amica Stefania Belmondo: serve tanta costanza e lavoro, non si fa niente da soli, ci vuole una grande famiglia e un grande allenatore. Campioni non si nasce dal nulla, io ho aspettato 33 anni per un oro olimpico».

Da Salt Lake City intanto è arrivata la conferma che il fondista tedesco naturalizzato spagnolo Johann Muehlegg (tre medaglie d'oro, una revocata nella 50 km) è risultato positivo anche alle controanalisi per assunzione di darbepoietina, sostanza che ha la stessa struttura dell'eritropoietina (l'Epo). (r. sc.)

LA BANDIERA OLIMPICA OGGI A TORINO

Darbepoietina, Guariniello in allarme

■ TORINO. Salutata Salt Lake City, la bandiera olimpica è in volo verso Torino dove arriverà stamane alle 11 portata dal sindaco Sergio Chiamparino. Il vessillo a cinque cerchi sarà esposto venerdì a Palazzo Civico, in Sala Rossa, durante una manifestazione cui parteciperà anche il presidente del Coni, Gianni Petrucci. La manifestazione aprirà la tre giorni di festeggiamenti con cui Torino saluterà l'apertura del quadriennio Olimpico che culminerà il 10 febbraio del 2006 con l'accensione della fiamma nel braciere dello stadio Delle Alpi. Intanto la Procura di Torino ha avviato accertamenti sulla darbepoietina alfa (meglio conosciuta come Nesp), la sostanza per la quale sono stati squalificati tre fondisti a Salt Lake City. L'obiettivo degli inquirenti, guidati dal procuratore Raffaele Guariniello, è verificare le modalità con le quali viene commercializzata in Italia. Prodotta dal laboratorio americano Amgen inc., in Italia è distribuita da pochi mesi dalla Dompè Biotech, ed è raccomandata per la cura delle anemie. È già stato accertato che vi sono stati ordinativi di vendita.

CADE LA «RISERVA BIANCA» DEL TENNIS, LA WILLIAMS CONQUISTA IL N. 1

Venus, destino da regina in nero

Stefano Semeraro

MIA figlia Venus è scesa su un campo da tennis per la prima volta il 4 luglio 1984, all'età di quattro anni, sei mesi e un giorno. Proprio il giorno della nostra festa nazionale: ho capito che sarebbe diventata una campionessa».

Facile dirlo, ora che Venus Ebone Starr Williams è ufficialmente la prima tennista di colore - maschi compresi - capace di issarsi al n.1 delle classifiche mondiali. Papà Richard il sermoncino lo pronunciò nel 1993, quando le sue due figliole, Venus e la sorella Serena, erano ancora panterine sconosciute.

Il black power nello sport non è certo inedito, è più eversivo, ormai anche il miglior golfista ha il volto di velluto bruno di Tiger Woods, se anche il ghiaccio, a Salt Lake City, ha deciso di indossare i muscoli scuri di Vonetta Flowers. Il tennis rimaneva una delle poche riserve bianche, con giusto a far da precedente i profetici ma isolati successi di Althea Gibson, regina a Parigi e Londra sul finire degli anni 50, e di Arthur Ashe, campione a New York nel '68 e a Wimbledon nel '75 contro quel confederato di Jimmy Connors.

Ma Ashe era una campione tutto fosforo ed educazione: come molti neri aveva voluto dimostrare di saper vincere stando nel recinto, rispettando il codice del gioco.

Venus è diversa, è una della tribù di Michael Jordan, una di quelle che cambiano la faccia al mestiere che si scelgono. Ashe edottò la rabbia al tennis, la Signorina Williams ha costretto il tennis in rosa ad adeguarsi a lei: al suo fisico da pivot, ai suoi servizi a 205 all'ora, ai suoi passi sconocchiati e furenti.

A quelle sbracciate da mantide religiosa che paiono tirate a casaccio ma fanno tornare i conti (in campo e sulle righe) al millimetro.

Venus Williams, la «pantera»

La leggenda vuole che Williams senior, nel 1976, quando ancora faceva la guardia giurata in California, vide in tv una tennista incassare 40 mila dollari di paga per una settimana di lavoro e costrinse la recalcitrante sposa Oracene a mettere in produzione altre due babies. Fu fortunato. A 8 anni Venus era un prodigio atletico, correva il miglio in 5'29, a 9 violentava palline sui playground del ghetto. Stanchi di sporcizia e pallottole, i Williams si trasferirono a Delray Beach, in Florida, dove Venere fu rifiutata da Nick Bollettieri - che le preferì la Kournikova - e rifinita da Rick Macci.

Impressionò Billie Jean King e Jack Kramer, saltò tutto il circuito juniores e debuttò fra le grandi nel '94, quando la Reebok le firmò, sulla fiducia, un contratto da 5 milioni di dollari. Nel '97 era in finale a Flushing Meadow, nel '98 vinse il primo torneo a Oklahoma City.

Serena le ha soffiato il record di precocità nello Slam, vincendo a New York nel '99, ma lei nel 2000 e nel 2001 si è portata a casa le doppietta Wimbledon-US Open e rifirmato un quinquennale da milioni di verdoni con la Reebok.

Da due anni almeno tutti, tranne il computer, sapevano che la regina vera era lei. Ma Venus, saggiamente guidata fuori e dentro il campo da un babbo-sciamano che le ha spiegato che prima viene la vita, poi il tennis, per anni è entrata e uscita dal circuito quando voleva. Dal suo esordio pro all'altroieri ha giocato poco, troppo poco secondo i critici al nandrolone che giudicano sospette le ripetute pause agonistiche sue e della sorellona. Troppe assenze per essere la prima della classe.

Bigiando i campi, Venus ha però trovato il tempo di appassionarsi alla cucina - le costolette di maiale sono il suo forte - all'architettura, alla moda, frequentando i corsi dell'Art Institute di Fort Lauderdale, disegnando i completini da inferno che indossa sopra le sue curve di ossidiana. Annusando il futuro e godendosi una love story con Davide Tomassoni, un italiano che ha iniziato col farle da body guard a Roma e poi si è allargato.

Ha deciso lei quando diventare la n.1, la decima dai tempi della prima regina Evonne, Chris Evert. Quest'anno ha scelto di giocare di più, 21 tornei invece dei soliti 16, ha accelerato a gennaio e le altre sono rimaste nella polvere. Domati l'erba e il cemento, le rimane la terra di Parigi, poi forse Venus si prenderà una vacanza. Il tennis delle ragazze, comunque, sarà mai più lo stesso.

■ **BEARZOT A...** A 74 anni Enzo Bearzot si è insediato alla presidenza del nuovo consiglio direttivo del settore tecnico della Federcalcio.

■ **FIORENTINA NELLA BUFERA.** Oggi il tribunale civile valuterà la situazione contabile della Fiorentina e potrebbe decidere l'invio di ispettori per verificare presunte gravi irregolarità. Non è da escludere la nomina di un amministratore giudiziario. Secondo i magistrati l'indebitamento netto è di 83,4 miliardi di lire.

■ **NIZZA, SENSI NEI GUAI.** Secondo «Le Monde» la vendita del Nizza (serie B francese) da parte di Franco Sensi sarebbe nel mirino della giustizia francese. Fra gli acquirenti figurano infatti Robert Cassone e François Mouret, i cui padri sono legati alla grande criminalità locale. All'ipotesi di tentativo di riciclaggio da parte della malavita, il procuratore ha commentato: «Nel calcio girano talmente tanti soldi che il grande banditismo può essere certamente interessato».

■ **SOPRALLUOGO AL...** Ieri mattina sopralluogo presso lo stadio Meazza dei magistrati che si occupano dell'inchiesta su Luca Valpini, il tifoso interista caduto da una balaustra a San Siro. La Digos ha visionato i filmati dai quali non risulta che il ragazzo sia stato spinto.

■ **BASKET, EUROLEGA.** Parte la seconda fase con 4 italiane in lizza. Stasera (ore 20,30): Benetton Tv-Scavolini Fa. Domani: Skipper Bo-Barcellona (Spa) e Efes Pilsen Istanbul (Tur)-Kinder Bo. Fausto Maifredi, presidente della Federbasket, ha concesso l'indulto a tutti coloro a cui è stata comminata una squalifica o una inibizione. Il provvedimento in occasione degli anni della Fip.

■ **PETACCHI VINCE IN SPAGNA.** Alessandro Petacchi si è aggiudicato in volata la 1ª tappa del 66° Giro della Comunità Valenziana.

■ **BILIARDO, PRINCIPI LEADER.** Nominato il nuovo presidente della Federazione Italiana Biliardo Sportivo: è Emanuele Principi, 48 anni, avvocato con studio a Milano.

L'AMARA STORIA — DI UN DETENUTO ALLE VALLETTE

Il difensore: pesa 47 chili [redacted] si muove su una sedia a rotelle. Ha già scontato 18 anni ma senza cure rischia davvero la pelle

«Oramai è una larva Non è più pericoloso per la società, ma forse sconta il fatto di essere un prigioniero qualsiasi»

Carmine Acquino è stato condannato a 20 anni e [redacted] mesi, fra un intervallo e l'altro ne ha scontati 18. Sul suo capo pende anche un'accusa d'omicidio ma il suo difensore assicura: così com'è [redacted] può nuocere a nessuno

E' camorrista, in carcere anche malato

L'avvocato: a Bompressi hanno sospeso la pena, e a lui?

Giorgio Ballario

La sfortuna di non chiamarsi Ovidio. Potrebbe intitolarsi così [redacted] storia di Carmine Aquino, un camorrista napoletano di [redacted] anni detenuto da un paio di mesi nel [redacted] delle Vallette. Sono pochissime le cose in comune fra lui e Bompressi, l'ex militante di Lotta continua condannato a 22 anni di reclusione per l'omicidio del commissario Calabresi. Anzi, di simile fra loro hanno soltanto l'entità della pena (20 anni e [redacted] nel caso [redacted] Aquino) e [redacted] condizioni di salute, pessime.

«Tuttavia a Ovidio Bompressi è stata, giustamente, concessa la sospensione della pena per potersi curare - sottolinea l'avvocato Walter Campini, che difende Aquino insieme [redacted] il collega Antonio Rossomando - mentre il mio cliente [redacted] rischia la pelle alle Vallette [redacted] poter avere un'adeguata assistenza medica. Forse sconta il fatto [redacted] essere un camorrista "qualsiasi", le sue condizioni di salute non interessano [redacted] nessu[redacted].

Attualmente Carmine Aquino pesa appena 47 chili e si muove su una sedia a rotelle, è affetto da una grave forma di depressione, è anoressico e soffre di un progressivo deperimento organico che rischia di provocare da [redacted] momento all'altro gravi scompensi polmonari e cardiocircolatori. Per ammissione degli stessi medici del carcere e dei periti nominati [redacted] tempo dal Tribunale di Salerno, le [redacted] condizioni [redacted] incompatibili con il carcere. Per questo motivo a fine dicembre è [redacted] trasferito da Poggioreale alle Vallette, considerata una struttura migliore dal punto di vista delle [redacted] sanitarie.

«Purtroppo neppure a Torino sono in grado di fornirgli l'assistenza necessaria - spiega l'avvocato Campini - infatti [redacted] sue condizioni stanno peggiorando: secondo la perizia dello psichiatra Bortolo Lambertenghi, che l'ha visitato un paio di settimane fa, Aquino dev'essere urgentemente ricoverato in un ospedale per la cura delle malattie mentali o sottoposto a un adeguato trattamento psicofarmacologico». Il direttore sanitario del Fatebenefratelli [redacted] Maurizio Canavese, dove opera un reparto psichiatri[redacted] per detenuti, si è già dichiarato disponibile ad accoglierlo [redacted] regime di arresti domiciliari.

«Il mio cliente [redacted] è uno stinco di santo e sa di dover pagare il suo debito con la giustizia - aggiunge il difensore - quindi [redacted] vuole sconti e neppure pretende di andarsene a [redacted]. Però non vuole neppure morire in carcere». [redacted] Tribunale [redacted] Sorveglianza di Napoli ha sempre respinto le richie[redacted] sospensione della [redacted]ena [redacted] di arresti domiciliari, ma [redacted] l'avvocato Campini ha presentato una nuova istanza ai giudici di sorveglianza torinesi, sperando che accolgano la soluzione del Fatebenefratelli.

Carmine Aquino finirà di scontare la sua pena per traffico internazionale di stupefacenti e detenzione di armi [redacted] novembre del 2004, ma sul [redacted] capo pende un'altra gravissima accusa - omicidio - che potrebbe costargli un ergastolo. «E' [redacted] - ammette il suo legale - ma nel frattempo la [redacted] pericolosità sociale non esiste più. Ormai è ridotto ad una larva, si [redacted] dissociato dalla camorra, si [redacted] sposato mentre era [redacted] carcere ed ha due figli ai quali [redacted] attaccatissimo. Senza contare che, [redacted] pure con alcuni intervalli, si è fatto quasi 18 anni [redacted] carcere, quindi anche con una condanna a vita fra qualche anno potrebb[redacted] ai benefici di legge. Sempre che [redacted] muoia prima».

[redacted]' STATO SMASCHERATO DA UN FARMACISTA [redacted] RIVOLI. LA PRESCRIZIONE RIPRODOTTA CON IL COMPUTER

Per amore falsificava ricette [redacted] Viagra

Pensionato temeva di essere lasciato dalla giovane amica

Patrizio Romano

La medicina una passione? Certo. Ma c'è anche chi, per passione, si è finto medico. Lo sa bene E.C., pensionato torinese di 67 anni, che è stato denunciato di falso ideologico [redacted] materiale. La sua colpa? Aver falsificato delle ricette per comprare confezioni di Viagra. A scoprire il lato oscuro della sua vita irreprensibile, divisa per anni tra il lavoro presso una [redacted] statale di cui era dirigente [redacted] famiglia, sono stati gli agenti del commissariato di Rivoli. Ma cosa ha spinto E.C. ad infrangere la legge? Una passione travolgente. L'ex dirigente, dall'aspetto giovanile e curato, conosce casualmente una ragazza slava [redacted] molti [redacted] più giovane di lui. Iniziano una relazione. Per l'uomo è un tuffo all'indietro e una scarica di adrenalina pura. Il rapporto va avanti a gonfie vele per qualche mese, ma [redacted] fisico non tiene dietro al sentimento e [redacted] passione. E.C. ha delle défaillances amorose e teme di perdere il [redacted] giovane amore. Però non si perde d'animo, cerca e trova una soluzione.

Va dal [redacted] medico curante con una scusa e si fa scrivere una ricetta su carta intestata. A casa la passa nello scanner, [redacted] il computer cancella poi le medicine prescrittegli lasciando solo l'intestazione, il timbro e la firma e stampa [redacted] nuova ricetta. Anzi, negli anni di ricette ne stampa diverse. Con quelle [redacted] Rivoli a comprare [redacted] medicine, perché in quella zona [redacted] lo conosce [redacted]. L'uomo, diventato [redacted] suo medico di fiducia sforna prescrizioni di Carverject prima e poi di Viagra, quando viene messo in commercio. "Ho cambiato perché il Viagra [redacted] più pratico - ha spiegato l'ex dirigente -. Con il Carverject [redacted] costretto a farmi delle iniezioni all'inguine tutte le volte. Anche se, comunque, ha meno controindicazioni".

Ha stilato ricette su ricette, fino a che questo suo andirivieni dalle farmacie della zona Ovest non ha insospettito. "Non potevo mica farmi prescrivere [redacted] Viagra [redacted] mio medico - ha detto agli agenti -. Avrei corso [redacted] rischio che mia moglie lo venisse a sapere. E poi come [redacted] giustificavo?". Così, mentre le forze dell'ordine stavano all'erta per evitare contraffazioni dell'euro E.C. continuava a stampare con [redacted] suo computer ricette fasulle: fin dal '98. E non solo.

Per iscriversi ad una palestra si è rilasciato un certificato medico [redacted] idoneità fisica a svolgere attività sportiva [redacted] agonistica [redacted] visto che c'era ne ha fatto uno anche per la sua giovane amica. "Però non ho mai abusato di quelle pastiglie" confessa il "medico" per amore.

TREDICI RAPINE [redacted]

Preso dopo il colpo in farmacia

Preso dalla polizia dopo una serie [redacted] rapine. L'ultima, [redacted] una farmacia, gli è stata fatale: all'uscita [redacted] trovato gli agenti del Commissariato di Porta Palatina diretto da Luciano Nigro. In carcere è finito Salvatore Trevisiol, 26 anni, domiciliato a Torino. Ha confessato di avere compiuto negli ultimi tre mesi 13 rapine, di cui cinque a farmacie e le altre a negozi di abbigliamento ed elettrodomestici, tutte nella [redacted] del mercato di Porta Palazzo. «Era la farmacia più facile da rapinare, le commesse mi riconoscevano e si impaurivano subito» ha detto Trevisiol poco dopo [redacted] arrestato. [redacted] un altro posto - [redacted] aggiunto - mi hanno invece picchiato e non [redacted] più rapinata». Confessione a parte, gli agenti del Commissariato di Porta Palatina erano da tempo sulle sue tracce. Sempre [redacted] polizia, del Commissariato Centro, ha arrestato [redacted] rapinatore Massimo H., che aveva appena preso di mira, con un complice, la tabaccheria [redacted] via XX Settembre 76.

Specchio dei tempi

«La mia ex moglie vuole farmi passare per mostro» - «Una banda specializzata nel rubare il resto ai parcheggi» - «Avrò l'aumento solo [redacted] resto vedovo» - «Ciclisti pericolosi?» - «Ridiamoci sopra!»

Un lettore ci scrive:

«La mia storia s'inizia nel 1987 quando ho conosciuto la mia ex moglie, con [redacted] (per problemi suoi) [redacted] vissuto quasi 13 anni da un ospedale all'altro. Ho chiesto nel '98 al Servizio Sociale un aiuto per tenerla lontano dagli ospedali, senza nessun risultato.

«Nel 1999 lei ha chiesto [redacted] divorzio, e da questo momento ho avuto [redacted] difficoltà a gestire il tutto, perché solo. Dal 2000 ha avviato nei miei confronti una battaglia, per distruggere sia la figura del papà sia la mia immagine di uomo pubblico creando di sana pianta [redacted] mostro, rovinando [redacted] anche la reputazione dei miei figli.

«Oggi [redacted] trovo a vedere i [redacted] figli una volta la settimana il sabato per tre [redacted] (incontri protetti) chiusi tra quattro mura da mesi, ad aver perso casa, famiglia, macchina, lavoro, a non sapere più come vivere. In mancanza del lavoro e [redacted] soldi, per la spesa si fa carico la Caritas. Il mio legale dal 30 gennaio ha dismesso il mandato. Cos'altro devo perdere perché si faccia qualcosa?

«Domenica 10 febbraio [redacted] bambino è caduto dalla bicicletta, finendo in ospedale per trauma cranico. Il Servizio [redacted] mi ha parlato di questo incidente ben 4 giorni dopo. Da due settimane non ho più notizie di mio figlio».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Per ragioni [redacted] lavoro [redacted] servo sovente dei parcheggi [redacted] corso Galileo Ferraris e [redacted] Re Umberto. Nonostante siano privati e circoscritti, sono invasi da una banda [redacted] extracomunitari, che si accalcano intorno alle auto [redacted] davanti alla macchinetta per i ticket con [redacted] scusa [redacted] insegnare ad usarla. [redacted] spingono [redacted] con l'altro per creare confusione e mentre uno sta appiccicato alla persona e cerca di premere tutti i pulsanti, l'altro dietro si appropria del resto cartaceo che eroga la macchinetta. Non è funzionale che questa eroghi il resto [redacted] moneta da una parte e il resto cartaceo dalla parte opposta; [redacted] resto dovrebbe venire giù in un unico punto come accade [redacted] "punti gialli" degli ospedali. Ho denunciato l'accaduto alla cassa presidiata e mi hanno consigliato di rivolgermi ai vigili; ho fermato una pattuglia e mi hanno detto di rivolgermi all'Atm».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono [redacted] pensionato di 72 anni che, [redacted] i vari aumenti, compreso il "caro vita", [redacted] arrivato ad una pensione di 901.411 lire pari a 465,55 euro. Faccio parte [redacted] quei sette milioni e mezzo di "poveri" [redacted] cui [redacted] stato promesso l'aumento a un milione. Ma, essendo fissato il limite di cumulo tra marito e moglie [redacted] 21.824.000 lire, [redacted] potrò avere l'aumento [redacted] resterò vedovo».

Segue la firma

Un lettore [redacted] scrive:

«Sono residente alla Savonera, lavoro a Torino e tutti i giorni percorro con la macchina il percorso: [redacted] Ferrara - via Traves e strada Torino-Druento, passando accanto allo Stadio delle Alpi e [redacted] Palastampa. Questo [redacted] percorso stradale è quotidianamente usato da ciclisti (che vorrebbero farsi chiamare "professionisti") che si sorpassano [redacted] forte velocità tra di loro, [redacted]pando tutta la carreggiata.

«Tutto questo diventa molto pericoloso [redacted] per i ciclisti che per le auto che sopraggiungono e sono obbligate a loro volta a fare brusche frenate e violenti spostamenti a sinistra per evitare di investire detti ciclisti.

«Ma bisognerà proprio attendere nell'indifferenza che qualcuno venga investito per far cessare questa brutta abitudine [redacted] far diventare un "pericoloso velodromo" dette strade?».

Segue la firma

Il presidente dell'Associazione Toscani sotto la Mole ci scrive:

«Assisto un po' divertito alle polemiche susseguenti lo "sfottò" del calciatore Maresca durante il derby. Non entro nel merito dell'episodio, ma una città come Torino, se veramente si vuol ritrovare nello slogan "Torino si muove!", deve anche imparare [redacted] più viva e scanzonata nelle situazioni dove anche gli "sfottò" contribuiscono a sdrammatizzare situazioni che in certi casi assumono più aspetti di guerra che di competizione.

«In altre regioni, e soprattutto da noi in Toscana, certi atti non vengono stigmatizzati più [redacted] tanto, e se mai servono a prepararsi adeguatamente [redacted]do da rispondere a tono alla successiva occasion[redacted] Questa è la sana competizione campanili[redacted] Pensate a Siena (la mia città natale) dove di contrade ce ne sono 17 e gli "sfottò" [redacted] quello di Maresca farebbero appena ridere! Con affetto nehl».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

MERCOLEDÌ 27 FEBBRAIO 2002 DALLE ORE 14:30
ALL'IPPODROMO DI VINOVO
CORSE DI TROTTO
[redacted]
E. 12.100 - m. [redacted]
Il nostro tecnico consiglia: 5 - 3 - 2
[redacted] DEL TROTTO
Prenotazioni tel. 011.965.18.24
Per anticipazioni, risultati, commenti e notizie: www.sportinpiemonte.it
INGRESSO GRATUITO - PER INFORMAZIONI TEL. 011.962.39.05
IPPODROMI DI TORINO - TANG. SUD USCITA DEBOUCHÉ

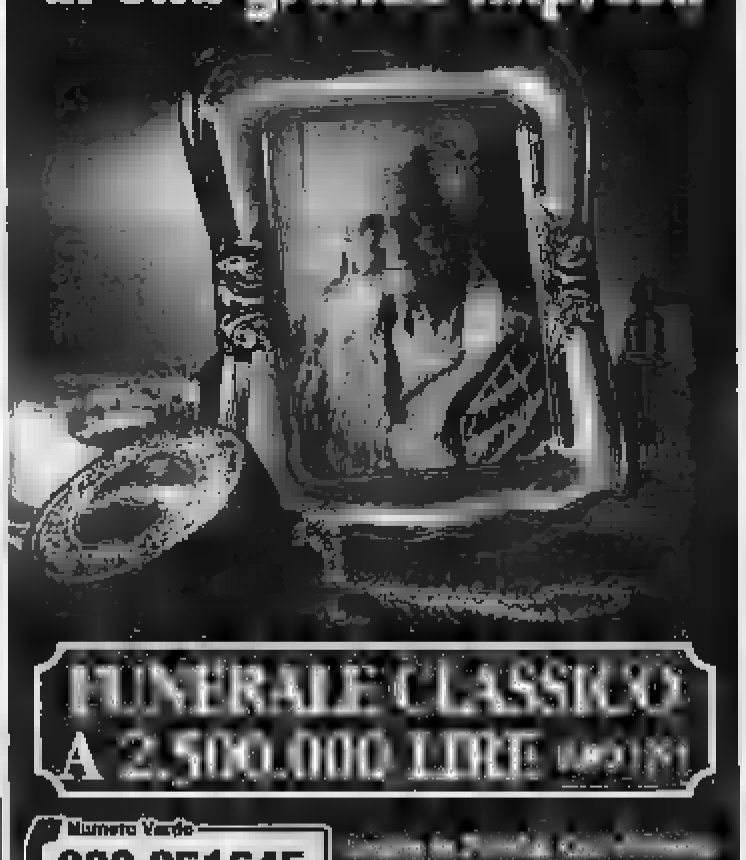
GREEN PARK
HOTEL & RISTORANTE
GRANDE PARCO E PERCORSO DI GOLF
★ ★ ★ ★
Speciale Sposi
Nozze Indimenticabili
CAVAGLIA' (BI) - Strada Statale 143
(a 1 km dall'uscita Santhià dell'autostrada TO/MI)
Telefono 0161.966771
www.greenpark-hotel.com

echi di cronaca
RITA PENNA [redacted]
nel ricordare a tutti il giorno [redacted] centenario siamo onorati e riconoscenti per tutto ciò che ci hai insegnato
Famiglia Penna

PK publikompass
[redacted] Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

Mercoledì: TuttoScienze e Tecnologia
Venerdì: TorinoSette
Sabato: Specchio - TuttolibriTempoLibero
Domenica: TuttoaffarI [redacted]
LA STAMPA

Una persona che si è fatta amare merita la serietà e la professionalità di una grande impresa



FUNERALE CLASSICO A 2.500.000 LIRE
Numero Verde 800.251645 24 ore su 24
Abitazioni. In Torino e [redacted]
IL GIUBILEO
C.so Bramante 56 - Torino - Tel.011.6633005

STOP AI GRANDI NOMI DEGLI ARTISTI, TORNA PROTAGONISTA LA STUFA CHE TROVERA' SPAZIO NELLA ROTONDA ANTONELLIANA

Castellamonte: volta pagina la Mostra della ceramica

Giampiero Maggio

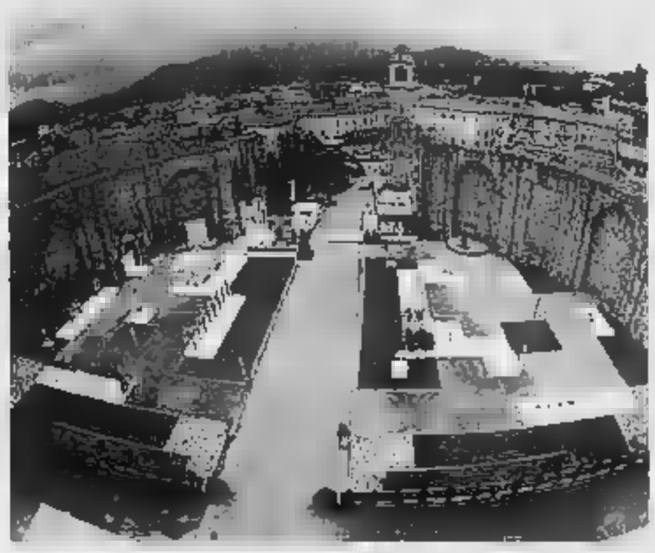
CASTELLAMONTE

Voltare pagina: è la parola d'ordine. Ma vedere la bozza di programma dell'edizione numero 42 della Mostra della Ceramica c'è da chiedersi che cosa direbbe Nicola Mileti, anima e curatore della rassegna fino alla scomparsa, di fronte ad una manifestazione che quest'anno stravolgerà la filosofia che l'ha caratterizzata nell'ultimo decennio. «Mancano cuore e passione» si sbilancia qualcuno.

Nel dettaglio: poco spazio per l'arte e per i grandi ceramisti, mentre la stufa sarà la padrona indiscussa della rotonda Antonelliana (l'idea è quella di costruirne una di 18 metri), verranno eliminati gli spazi espositivi di piazza Repubblica e dell'ex Cinema sociale (parisce la sezione della Fiabesca, invenzione di Mileti) e sarà ridotto il periodo della rassegna, che incomincerà il 24 agosto, e tre settimane. Pomodoro, Nespolo, Manzù, Gavazzi, Mirò, Pellizza da Volpedo: nomi che appartengono al passato. Artisti che diedero il loro assenso a partecipare grazie all'amicizia che li legava a Nicola Mileti. E che oggi sarebbe arduo riportare a Castellamonte. E' sintomatico, del resto, la battuta di Fabio Garaffa, assessore al Commercio e presidente di Agecer, la società pubblico - privato che quest'anno organizza la mostra: «Per lui questi grandi artisti facevano un'eccezione, per noi no». Come dire: meglio cambiare di fronte all'impossibilità di mantenere la rassegna ai livelli internazionali in cui l'aveva proiettata Mileti.

La torna indietro di trent'anni, al periodo tra '70-'80, quando gli indiscussi protagonisti erano la stufa e i suoi produttori. Critico Ennio Rutigliano, direttore dell'Istituto d'Arte «Faccio»: «Ci coinvolti fin dall'inizio, anziché considerarci così in ritardo, potuto mantenere i contatti con i grandi ceramisti». Aggiunge: «Inutile dire che la Rotonda Antonelliana è il teatro ideale per opere d'arte e per la stufa». Secondo Maria Teresa Rosa, presidente dell'associazione «Artisti della ceramica» ma anche titolare di delle botteghe artigiane della città, l'edizione di quest'anno, così è pensata, è ibrida: «Un falso ideologico - tuona -, è forzatura dare un'identità artistica alla stufa. Che questi oggetti diventino l'elemento di mi lascia alquanto perplessa».

La scelta di cambiare è motivata anche dal flop dell'edizione passato: «Ci furono solo 5 mila visitatori - conclude Garaffa - è comunque quest'anno punteremo a coinvolgere le scuole e le Unitrè di tutto il nord Italia con visite guidate». Conclude: «Speriamo di portare in un'area palazzo Botton 300 pezzi dalle città d'arte legate alla ceramica».



Nella Rotonda Antonelliana si avrà un'esposizione di stufe in ceramica

SARANNO REALIZZATI ALBERGHI A CINQUE STELLE E DIECIMILA POSTI LETTO

La Regione «sposa» l'offerta turistica

Destinati 65 milioni di euro ai nuovi progetti e investimenti

Guido Novaria

Alberghi a cinque stelle, ma anche & breakfast e rifugi alpini. Cresce il Piemonte turistico che vedrà realizzare quasi 10 mila nuovi posti letto nei prossimi mesi grazie ai milioni di euro messi a disposizione dalla legge regionale sull'«offerta turistica». Soddisfatto l'assessore Ettore Racchelli: «Su 1250 progetti presentati stati finanziati interventi, che si aggiungono ai 444 del 2000, primo anno di vita della legge 18» ha spiegato ieri Racchelli presentando gli interventi. E' ancora una volta Ceresole Reale a riconfermarsi fra quelli a maggior vocazione turistica: finanziati i progetti presentati da Luisella Tocci (adattamento di immobile a albergo), di Alessandra Oberto (bed breakfast) e dell'Associazione Amici del Gran Paradiso (rifugio Massimo Mila). Altri interventi previsti a San Giorgio, San Benigno, Castellamonte, Levone, Chiaverano e Valperga.

E' durato mesi il lavoro dello staff dell'ingegner Aldo Migliore, dirigente del settore «offerta turistica» della Regione, impegnato a selezionare una lunghissima serie di domande: «Quasi il 40 per cento in più rispetto all'anno scorso, a conferma di quanto sia cresciuta la voglia d'investire in turismo nella nostra regione».

La provincia più attiva si conferma ancora una volta Cuneo, seguita da quella di Torino dove nasceranno 2570 nuovi posti letto. «La Regione ha puntato soprattutto a portare il livello qualitativo degli alberghi agli standard richiesti dal mercato internazionale - ha detto Racchelli - solo così la nostra offerta potrà essere vincente, creando opportunità nuove anche dal punto di occupazionale».

Il Turin Palace passerà da quattro a cinque stelle, il Sitea verrà ristrutturato, gli hotel Artuà e Solferino completamente riqualificati. In provincia di Torino nasceranno nuovi alberghi (5 in città): a Bardonecchia, Pinerolo e Moncalieri - qui verrà riconvertito un edificio industriale -; mentre a Poirino sarà adattata ad albergo una dimora storica.

L'assessore Ettore Racchelli

INIZIATIVA A SALERANO

Protezione civile in classe

A scuola di protezione civile, con lezioni in aula e esercitazioni sul campo; è l'iniziativa promossa dal Comune di Salerano e dal Comitato tecnico intercomunale, rivolta solo ai volontari, ma anche agli amministratori e dipendenti comunali. «La nostra zona - spiega il sindaco di Salerano, Elio Ottino - è stata teatro di catastrofiche alluvioni. Per questo si vuole dare una formazione a coloro che, a vari livelli, sono chiamati ad affrontare e gestire le emergenze.

L'iniziativa coinvolge i Comuni di Banchette, Colleretto Giacosa, Fiorano, Lessolo, Loranzè, Parella, Pavone, Quagliuzzo, Samone, Strambinello e naturalmente Salerano. Il corso per i volontari, aperto a chiunque fosse interessato a far parte di un gruppo di protezione civile, è la scorsa settimana. Si tratta di alcune conferenze (prossimo appuntamento è per domani sera, al pluriuso di Banchette): terminato il ciclo, a giugno, verrà effettuata una esercitazione pratica, anche per collaudare le radio-base installate in ogni Comune e collegate alla centrale operativa di Ivrea.

Nei mesi di aprile e maggio, è questa la principale novità, saranno chiamati a lezione di protezione civile anche gli amministratori e i dipendenti dei vari Comuni. Sono previsti sei incontri, per trattare i problemi dell'organizzazione e della prevenzione e le modalità d'intervento. «Finalità di questa iniziativa - dice ancora Elio Ottino - è la preparazione di una figura di funzionario in grado di gestire emergenze, creando contemporaneamente una preparazione di base uguale per tutti i Comuni del territorio». (m. rev.)

IN BREVE

■ **VICO, RISSA.** Dovranno tornare in aula il 23 aprile Armando e Pietro Enrietti Bertolotto, di 28 e 27 anni, abitanti in frazione Inverso a . I due (difesi dagli avvocati Coda e Sangiorgio) processati per una violenta scazzottata avvenuta il 7 maggio di due anni fa, durante una festa in frazione Drusacco. Oltre che per rissa, Armando è accusato di minacce, mentre Pietro deve rispondere anche di lesioni; altri quattro giovani avevano già patteggiato la pena. Ieri, nella prima udienza, sono stati sentiti alcuni testimoni.

■ **IVREA, UIL.** «Se il Governo manterrà le sue posizioni circa l'articolo 18, la risposta non potrà essere che quella dello sciopero generale». E' la tesi del direttivo della Uil del Canavese, che (con tendenze diverse rispetto alla direzione nazionale) ritiene essenziale «mantenere il carattere unitario della mobilitazione promossa dalle tre confederazioni sindacali». E ancora: «E' opportuno iniziare una serie di iniziative di lotta nei confronti della Confindustria, vera ispiratrice delle scelte del Governo».

■ **IVREA, IMPRESE.** L'ingegner Vittorio Gasparotto, anni, titolare di un'azienda informatica, è stato riconfermato presidente del Consorzio Imprese Canavesane (che opera presso l'Associazione Industriali) anche per il prossimo biennio. Vicepresidente è stato nominato Luigi Masciago; consiglieri Giovanni Battista Andrina, Lilly Angela, Franco Bava, Carla Borga, Piero Getto, Gianbattista Giudici e Anna Zanelli.

■ **RIVAROLO, TRUFFA.** Per bloccarlo i carabinieri di Rivarolo sono stati costretti all'inseguito tra le bancarelle del mercato. Alla fine sono riusciti a fermarlo arrestandolo con l'accusa di ricettazione e violazione della legge sui diritti d'autore. Nei guai è finito un senegalese senza fissa dimora, More Mbye, 30 anni. E' stato sorpreso dai militari con 170 Cd masterizzati.

■ **SALASSA, PONTE.** Ancora nessuna notizia sull'inizio lavori per la ricostruzione del ponte sulla statale 565 (Pedemontana) Salassa e Castellamonte. Le opere, come aveva promesso l'Anas, dovevano incominciare già a fine gennaio.

LA VEDRA' CON IL FERRERO CAUDERA

Bocce: Brb Olivetti alla finale scudetto

IVREA. I bocciofili del Brb Olivetti Ivrea sono riusciti per la prima volta nella loro storia ad arrivare alla finale scudetto delle bocce. Il miglior risultato precedente era stato un quinto posto in classifica, quando ancora non si disputavano i playoff. La squadra di Aldino Ballanzini ha giocato sabato al bocciodromo di Banchette il ritorno delle semifinali e domenica lo spareggio. Nell'andata a San Damiano aveva vinto gli astigiani (14-6), nel ritorno rivincita degli eporediesi per 16-6 e nella bella combattuta sino all'ultima per 11-9 a favore sempre del Brb Olivetti. Così la squadra eporediese affronterà sabato e domenica prossimi a Biella il Ferrero Caudera Ciriacese, campione in carica, in due successivi incontri e poi, vincitori e vinti, parteciperanno alla Coppa Europa in quanto da quest'anno entrambe finaliste vi saranno ammesse.

Gli elementi decisivi del successo sono stati Fabrizio Deregibus (5 vittorie su 6 incontri in due giorni) e Mauro Bunino, un giovanotto che ha fatto enormi progressi dall'anno scorso, arrivando a battere nel tiro progressivo nientemeno che Fabio Mandola. Ma tutti, da Avetta a Trivellin, da Birolo a Busi, da Ala a Gassino, a Genova ed in parte anche a Bombelli, sono stati esemplari. A Battaglino, giocatore guida di questa squadra, va il merito di aver contribuito alla maturazione degli ultimi anni tanto da meritare la finale nazionale.

«CI METTONO DIFFICOLTA' SUL LAVORO»

Cuorgnè: protesta per gli orari al Ser.T

CUORGNE'. Protestano gli utenti del Ser.T, il servizio per i tossicodipendenti alle prese con il nuovo orario per la somministrazione del metadone e per il controllo dei metaboliti.

Sono state raccolte oltre cento firme, tra i tossicodipendenti che hanno un lavoro ed ora sono costretti a chiedere mezza giornata di ferie per usufruire del servizio: «Evidentemente - si legge - non hanno intenzione di prendere in considerazione le nostre esigenze. Non possiamo chiedere tutte le settimane ore di libera uscita per andare al Ser.T in un orario che va dalle 14,30 alle 16,30».

Aggiungono: «Chiediamo che il nuovo orario sia soppresso e che venga trovata una soluzione idonea alle nostre esigenze, più accettabile per chi è costretto a lavorare anche dodici ore al giorno». Infine chiedono un confronto con i responsabili del Ciss 38 che gestiscono il servizio: «Perché - spiegano - in queste condizioni non abbiamo molte scelte. O rinunciamo al trattamento o al posto di lavoro. Gli orari scelti per la somministrazione sono del tutto incompatibili con qualunque attività produttiva».

Nuova Honda Civic 3 porte. È come me.

Ci sono situazioni in cui si è chiamati a essere diversi, a essere se stessi, a essere all'altezza. Ci guida la Nuova Honda Civic 3 porte di cosa parlando. Parlerà tecnologia motore V-Tec di seconda generazione dalle alte prestazioni e dai consumi contenuti. Libertà che va di pari passo con la sicurezza grazie alle 4 stelle Euro NCAP per la protezione dei passeggeri e le 3 stelle per la protezione dei pedoni. Nuova Honda Civic, disponibile nella versione Ipersportiva Type-R (2.0 – 200 CV), 5 Porte (1.4 – 90 CV, 1.6 - 110 CV) e Turbo Diesel il e 5 Porte (1.7 CTDi - 100 CV).

Sconto rottamazione fino 1.808 Euro

Concessionaria Ufficiale

FUTURAUTO

BUROLO - IVREA (TO) - S.S. Lago di Viverone, 26 - Tel. 0125.617555
AOSTA - Via Jean Claude Mochet, 7 - Tel. 0165.262709

DOVE & QUANDO

AL CINEMA. La rassegna "Incontro con il Torino Film Festival", in svolgimento all'Abcinema di Ivrea, propone in in proiezione di "Signorina Fiat" di Giovanna Boursier e di "Latina littoria" di Gianfranco Pannone. Si inizia alle 21.15, il biglietto costa 4 euro.

OPERETTA. Secondo appuntamento della rassegna di operetta, domenica 3 marzo alle 16 all'anfiteatro "Angelo Burbatti" di Montalto Dora. La compagnia "La Rondine" propone "La principessa della Czardas", lavoro in due atti di Emmerich Kalman. Partecipano all'allestimento l'Orchestra della "Compagnia d'Opera Italiana", il Coro della Società Artisti Lirici "Francesco Tamagno" e il Corpo di ballo del Teatro di Torino. I biglietti si possono trovare da "Il Contato del Canavese" a Ivrea (0125.641161) o al botteghino a partire dalle 15 di domenica.

JAZZ. Il Music Studio, in attesa dell'Eurojazz Festival (1° e 2 marzo), organizza alcuni seminari tenuti da strumentisti locali e dal musicologo noi licei di Ivrea. Oggi alle 14, al liceo classico "Botta", c'è il chitarrista Maurizio Brunod; i percussionisti Odwalla sono invece allo scientifico "Gramsci" domani dalle 11.15 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 14.45 e venerdì 1° marzo alle 14. Ricordiamo che biglietti e abbonamenti per l'Eurojazz Festival sono in vendita a Ivrea Cd Mail, in via Bertinatti 7 (0125.45502).

MUSICAL. La compagnia strambinese di e spettacolo Andromeda, porta in scena il musical "Jesus Christ Superstar", eseguito interamente dal vivo, domani alle 21 e domenica alle 16 all'auditorium comunale di Pont Saint Martin. I biglietti costano 10 e in prevendita a Pont Saint Martin presso la biblioteca comunale (0125.807793), a Ivrea da Cd Mail (0125.45502), a Strambino al Caffè Stazione (0125.711202), a Montalto Dora presso Linea Danse (335.6792059).

A TAVOLA. Prenotazioni aperte per la "serata del bollito" che venerdì 1° marzo, alle 20, aprirà i festeggiamenti del carnevale di Mercenasco: chi fosse interessato può telefonare al 33.2430132. Per la cena di polenta e merluzzo di sabato 2 marzo, atto conclusivo del carnevale di Calea di Lessolo, bisogna rivolgersi entro domani, giovedì febbraio, ai numeri 0125.58486 o 0125.58491.

PICCOLI CALCIATORI. Il dirigente dell'Unione Sportiva Romano 2000 sta cercando ragazzi appassionati di calcio e nati negli anni 1991, 92, 93 per dar vita a una squadra per la categoria "pulcini". Telefonare ai numeri: 347.2447903, 348.5158099, 348.6713713, o contattare personalmente i dirigenti della società.

Il Centro territoriale permanente di Ivrea organizza corsi di inglese di primo e secondo livello, che si terranno all'istituto Ipsia "M. Olivetti". Al termine dei corsi, che sono gratuiti, sarà rilasciato di frequenza. Informazioni e adesioni allo 0125.48208; la segreteria è aperta lunedì, martedì e giovedì dalle 12 alle 16.

CARNEVALE. Appuntamento infrasettimanale, questa mattina, per i personaggi del carnevale di San Giusto: alle 8.30 Tirapere e Gerbolina visiteranno le scuole medie, elementari e materne, per poi recarsi alle 10.30 alla casa di riposo e quindi in municipio.

LEZIONE. Alle 14.30, al Centro aperto di via San Francesco a Caluso, laboratorio di pittura di Domenico Ponzetti. Lezione di filosofia morale, alle 15.30 alle serre di Villa Ogliani di Rivara: il docente don Sergio Messina. Invece alle 15, all'ex ospedale di Castellamonte, prosegue il laboratorio di lingua spagnola.

FOTOGRAFIA. Fino a domani, ai locali de "L'albero della speranza" via Arduino 109 a Ivrea, è allestita mostra fotografica "I lilliputziani" dell'artista Gegiolin (pseudonimo di Eugenio Pavignano) che l'ha realizzata nell'ambito delle attività del Centro diurno "Castellazzo". Orario di visita: dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.

A CURA DI Mauro Saroglia

Stupinigi

Il professor Bertana affronta il tema «L'iconografia sabauda a Stupinigi» per gli Amici dei Beni Artistici dell'Ordine Mauriziano.
Vssp, via Toselli 1, ore 17,30

della Montagna

Conferenza di Annibale Salsa sul tema «Dall'uomo selvatico al paesaggio alpino». Organizzano Cai Uget e Museo Montagna.
Gam, via Magenta 31, ore 21, tel. 011 54.60.31

Il padre nella letteratura

Conferenza di Ferruccio Orusa «Il padre temuto nella lirichie Giosuè Carducci e di Giovanni Pascoli». A cura del Centro Metis.
Metis, via Vassalli Eandi 7, ore 21, tel. 011 431.20.23

IL CASTELLO DI STUPINIGI

Saluti e baci

Incontro con il regista Massimo Scaglione su: «Saluti e baci - C'era una volta il varietà». Con Nory Morgan ed Enrico Beruschi.
Unione Industriale, via Fanti 17, ore 10, tel. 011 571.82.45

Filosofia

Conferenza di Marco Chiauzza sul tema «Vattimo e Nietzsche».
Paris, Vssp, via Toselli 1, ore 21

Reiki

Serata di presentazione del corso di reiki (disciplina di autoguarigione) che si tiene sabato 9 e domenica 10 marzo.
Centro Sum, via Mongrando 24/a ore 21, tel. 999052

Anziani e depressione

«L'anziano e la depressione» è il tema dell'incontro proposto da Telehelp. Interviene la psichiatra Valeria Fonzo Garbo.
Vssp, via Toselli 1, ore 16,30, tel. 011 568.20.01

Dall'appetito alla

Educazione alla salute la Circoscrizione 2. Oggi, la psicologo Paola Mollo parla di «Disturbi dell'alimentazione»
Cascina Giajone, via Guido Reni 102, ore 15,30

Flavio Bonifacio

Concerto del cantautore-sociologo Flavio Bonifacio che proporre un repertorio di «swing piemontese» accompagnato da Pino Russo.
Birreria Vojo Rincon, via Petrarca 26, ore 22,30

MUSICA E D FERRARIS

ELETTRONICA. Il londinese David Knith presenta stasera il suo progetto di musica elettronica «Akkoustic» alle «Officine Elettroniche» di via Valprato 68, dalle 21,30: precede, dalle 19,30, un aperitivo con dj set
JAZZ & BLUES. Il quartetto Saxyoung è in concerto stasera alle 21 al Circolo della Stampa in corso Stati Uniti 27. Per l'Eurojazz Festival, stasera alle 21 al cinema-teatro Corso di Avigliana (corso Laghi 179) suona il Vena Trio.
All'«Xo» (via Po 46) cominciano gli aperitivi musicali con il sax di Luca Biggio, tutti i mercoledì dalle 19 alle 22.
Blues all'«American Stars» di via Pietro Micca 3/a (ore 22) con la Fast Frank Band.
ROCK. Proseguono a «Hiroshima mon Amour» (via Bossoli 83, ore 21) le selezioni regionali dell'«Emergenza Festival»: sono di scena Fim, Thornado, Decadence, Biska Clandestina, Fanali di Scorta, Dragster Baby e Contromano.
Al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13/b, ore 22) cover di Springsteen (foto) con i Badlands; al «Manhattan» (via Giachino 46, ore 22) suonano i Jun. Cover e karaoke al «Sander Pier» (via Pallavicino 22, ore 22) con Luciano Artieri e Tore Melillo.
Cover al «Rimba» (via Pedrotti 37, ore 22,30) con Gildo e Luisa Malafrina.

NOTES

IMMAGINI RAREFATTE. La personale di Mario Gramaglia, intitolata «Vaghe stelle dell'orsa», s'inaugura, alle 17, Galleria Micrò, piazza Vittorio Veneto 10, orario: 16-19,30, sabato 10,30-12,30/16-19,30.
GIOTTO. Alle 21,15, Alberto Cottino, direttore del Museo Accorsi, tiene una conferenza su «Giotto e la nascita della pittura moderna». Unione Industriale, via Fanti 17. Prenotare tel. 011 6504284.
PAESAGGI DI LEVITINE. Mostra dedicata ad Andrey Levitine alla Galleria di Stefano Pirra con una scelta di quadri tipicamente figurativi. In c. Vittorio Emanuele 82, orario: 9,30-12,30 e 15,30-19,30, domenica 9,30-12,30.

AL COLOSSEO

La ballata di Luca racconta intimità di lacrime e risate

Monologo introspettivo del cantautore che propone le sue ultime 11 canzoni
Nel pomeriggio è ospite di Radio Veronica One

ELENA DEL SANTO

Ci sono posti ancora disponibili, sia in platea sia in galleria, stasera al Teatro Colosseo Madama Cristina 71, dove Luca Carboni (quello del Fisico Bestiale, che nel '92 vendette un milione copie) recupera il concerto saltato l'8 febbraio scorso.

Nell'attesa, oggi pomeriggio alle 16 dai microfoni di Radio Veronica One 93.600, il cantautore bolognese intervistato da Beppe Cuva, presenta in diretta in esclusiva il nuovo disco «Luna» e risponde alle domande degli ascoltatori che telefoneranno, durante la trasmissione, al numero 011/652.98.29. Chi desiderasse salutarlo di persona e farsi fare l'autografo di rito, potrà recarsi in via Madama Cristina 29, sede della radio, entro le 16,30.

Le undici ballate inedite contenute nel suo nuovo album, l'ottavo della sua carriera, faranno da traino sul palco del Colosseo, quale sintesi di una esperienza artistica che dura da 17 anni: dall'esordio felice di «... intanto Dustin Hoffman non sbaglia un film» passando per il famoso «Carboni» del '92 agli album fortunati come «Mondo» e «Carovana», sino a «Il tempo dell'amore» del 1999, prima antologia (doppio disco platino) dell'artista oggi quarantenne.

L'avvio battezzato semplicemente «Luca» ha un perché: «In questa - ammette lo stesso Carboni - ci sono spunti esplicitamente biografici, e mi piace considerare questo album un po' come un piccolo "autoritratto", anche se che venisse recepito solo la sua dimensione più "intima" e "privata"». Dal brano «Mi ami davvero», a «Una per te», a «I problemi della gente», quasi una «talking song» recitata per strada, il cantautore è riuscito a mettere insieme - in circa nove mesi di lavoro, con parte delle registrazioni effettuate nello studio privato di casa - ironia, pensieri, sensazioni avvolte sempre da note romantiche, «la stellina che vedo la sera dalla finestra della mia cucina, le cose che non mi piacciono, la voglia di ridere e il bisogno di piangere, l'amore puro e potente, la mia città». E, attraverso tutto questo, un pezzo della «nostra storia».

I prezzi dei biglietti per assistere al concerto: poltronissima 34 euro; poltrona 26 euro; galleria A 26 euro; galleria B 22 euro. Restano comunque validi i biglietti acquistati per la prima data, chi però non potesse assistere allo spettacolo di stasera può richiedere il rimborso allo .

CONSERVATORIO

Musica da camera brano di Schumann per l'ultima serata

Arriva alle conclusioni anche la decima edizione degli «Incontri con la musica Camera», che ha mobilitato per diversi giorni un ampio drappello di valorosi strumentisti. L'iniziativa, che reca la firma dell'Unione Musicale, si chiude stasera alle 21 in Conservatorio e vede protagonisti quattro violinisti (Carlo De Martini, Domenico Nordio, Sonig Tchakerian, Massimo Quarta), due violisti (Simone Briatore, Danilo Rossi), due violoncellisti (Enrico Bronzi, Mario Brunello) e il pianista Andrea Lucchesini.

Il programma di questa sera è incentrato su due pagine significative come il «Quintetto in mi bemolle maggiore op. 44» di Schumann e il sestetto «Verklärte Nacht» di Schönberg. Nel primo brano, ha scritto un commentatore, «il senso romantico ne pervade ogni fibra e risveglia pienezza del sentimento, esponendo la sfera emozionale dell'uomo a una indagine minuta, mossa dal fascino della scoperta». Quanto a «Verklärte Nacht» (Notte trasfigurata), ispirata alle strane storia di un amore impossibile, alla prima esecuzione nel 1902 suscitò zuffe e parapiglia che all'ascolto oggi appaiono assolutamente incomprensibili. [l. o.]

TOP FORM ESTETICA
Via San Grato • Torre Canavese (TO) • Tel. 0124 501437

Salute e Benessere

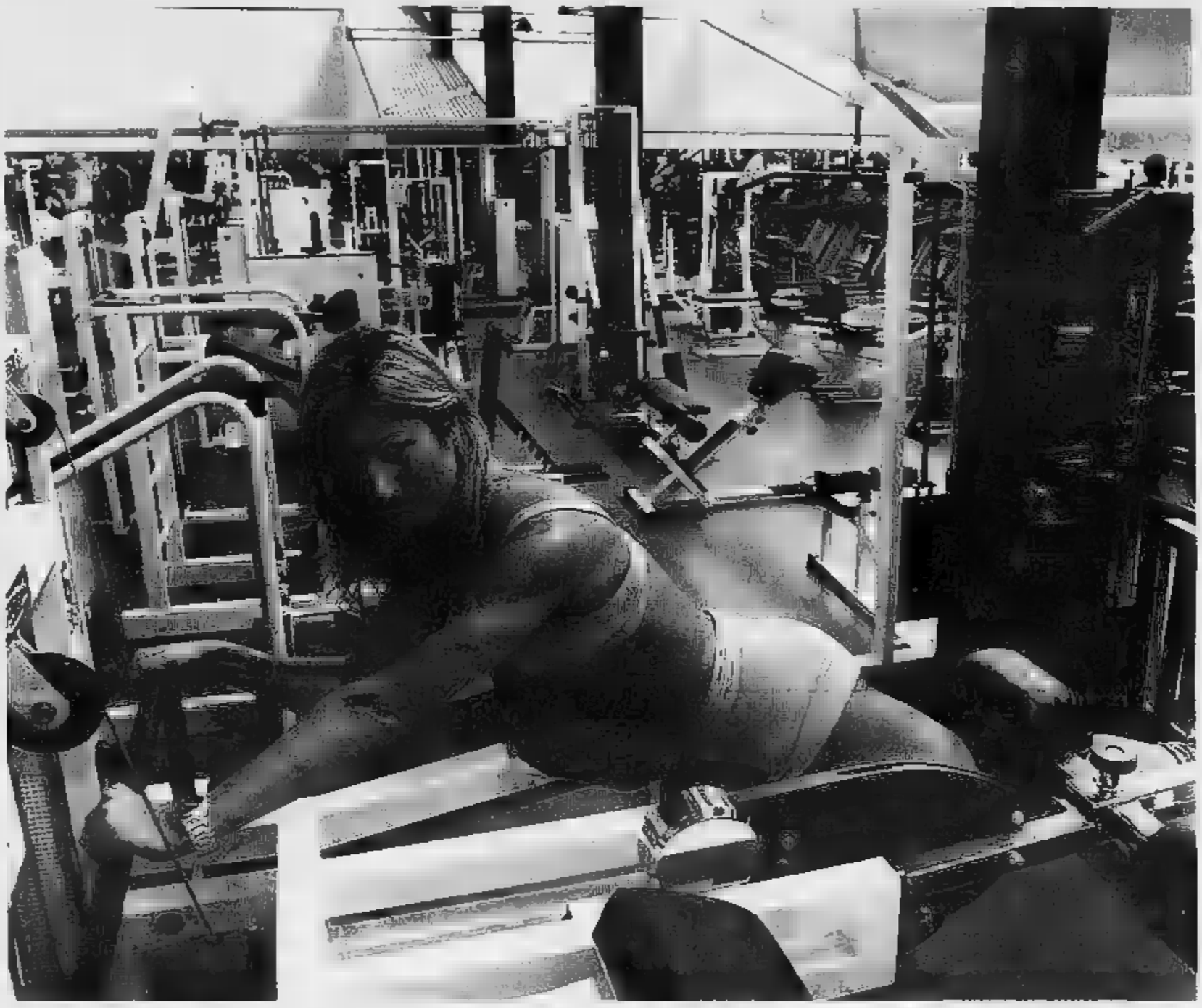
TOP FORM ESTETICA
Via San Grato • Torre Canavese (TO) • Tel. 0124 501437

STAMPA
SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO

Il successo delle palestre, veri e propri laboratori per la ricostruzione dell'immagine

Undicesimo: tenersi ogni giorno in forma

Inseguire il benessere fisico è ormai un comandamento



SEDUTI per ore davanti alla scrivania, magari con un computer che stanca gli occhi e rende la schiena anchilosata. E' la situazione con cui ogni giorno devono fare i conti sempre più persone, di tutte le età, il che significa vita sedentaria, attività motoria ridotta al lumicino e consumo di calorie giornaliero che non supera le 2500. Il risultato? Pancetta prominente, muscoli flaccidi e una postura che non è propriamente da atleta.

Una contraddizione stridente con gli ideali della società odierna, che dà risalto alla forma fisica e alla bellezza. Quante volte si sente allora pronunciare la parola magica «rassodamento»: in termini tecnici, chi ha chili di troppo aspira a diminuire la cosiddetta «massa grassa» per acquistare agilità e flessibilità.

Questo spiega il successo delle palestre, veri e propri laboratori per la ricostruzione dell'immagine psico-fisica, ma ormai diventate anche centri di socializzazione, luoghi dove ci si incontra per fare nuove amicizie o per interrompere la routine.

«Il pubblico che frequenta le palestre è in forte aumento - dice la titolare di una palestra - e gli uomini, in modo particolare, sono alla ricerca non soltanto della forma fisica ma anche del benessere psicologico».

Che cosa si fa in palestra? Si suda solamente? «Assolutamente no. Oggi si può fare della ginnastica dolce, a suon di musica. Ci si diverte si socializza, si sta in gruppo, si recupera la forma in allegria».

Una delle parole più in voga è fitness, che si può tradurre in modo semplice: benessere e vita, quindi alla palestra occorre abbinare un regime di vita sano, lontano dagli eccessi, con una dieta equilibrata.

Perché è efficace l'esercizio fisico? In primo luogo serve per migliorare la coordinazione muscolare, aumentare la forza e la resistenza. Muscoli più forti, significa meno esposti agli infortuni, agli affaticamenti.

In palestra si acquista una postura più corretta, si sta bene eretti, si assume una posizione migliore anche seduti, davanti alla scrivania dell'ufficio. E anche questo è utile per evitare inconvenienti vari. Con gli esercizi in palestra si perde peso e si rafforza la salute cardiaca: esercizi appropriati aumentano infatti l'ossigeno nel corpo e incrementano il flusso di sangue, mentre fanno diminuire il colesterolo e la pressione sanguigna.

Chi va in palestra e tiene alla propria forma fisica, acquista anche un'immagine di sé più incisiva; l'aspetto fisico ne guadagna, e con questo anche quello psicologico, con una crescita dell'autostima. Una figura fisicamente piacevole aiuta nelle relazioni sociali, dà maggiore sicurezza in sè stessi, ci rende la vita più serena, facile da affrontare.

Quali sono gli esercizi più gettonati per stare in forma e aumentare la propria bellezza?

Si può partire dal corpo libero, con esercizi privi di sovraccarichi esterni: così si sviluppa la velocità, la potenza e la forza di resistenza.

Esercizi fisici a suon di musica e danze caraibiche coinvolgenti per alleviare la fatica ma anche tisane a scopo depurativo

Ma oggi è lo step il genere più in voga in palestra: si prende un gradino colorato e ci si sale e scende a ritmo di musica, con movimenti che assomigliano molto a quelli della danza. Lo step ha rivoluzionato il concetto di aerobica, rendendolo più divertente e consentendo di fare esercitare tutti i fasci muscolari.

In palestra insomma, non si fa soltanto fatica: ci si diverte, e questo è il concetto che oggi viene sottolineato in tutte le palestre. Per questo vanno moltissimo le danze caraibiche: del resto il ballo è sempre stato il primo strumento con cui l'uomo ha cercato di raggiungere la forma divertendosi, e questa tradizione sta tornando prepotentemente in auge.

Se poi al movimento della danza si aggiungono i movimenti gradevoli e sensuali del ballo caraibico, il gioco è fatto: la magia della musica coinvolge tutti, anche i più refrattari al ritmo, ed è sempre più facile vedere in palestra persone che si scatenano al ritmo di salsa e merangue.

E per chi vuole esercizi più impegnativi? Allora si può ricorrere al body building, al funky, al total body, addirittura al kick boxing.

Ma perché è opportuno rivolgersi a una palestra per tenersi in forma? Non è sufficiente un po' di esercizio fisico «artigianale», fatto in casa?

La risposta è semplice: sovente il tempo da dedicare a se stessi è molto poco, divisi tra lavoro e famiglia, oberati da mille impegni che lasciano davvero poco tempo per sè stessi. Così la palestra diventa un modo per organizzare un programma stabile di attività fisica.

«Palestra sì o no - dicono gli esperti di ginnastica - chi svolge un'attività fisica regolare acquisisce uno stile di vita preciso, certamente più sano ed equilibrato. Dal benessere alla bellezza, alla forma psicofisica il passo è molto breve».

E accanto alle palestre i centri estetici, dove i massaggi sono abbinati a particolari terapie che rendono la pelle seducente e il corpo più tonico.

Palestra e centro di estetica sicuramente, ma da non dimenticare un modo equilibrato di vivere. Intanto, un consiglio dell'università inglese di Westminster garantisce che i dormiglioni sono più sani: se le ore di sonno sono troppo poche si accumula la tensione e si dà il via libera al cortisolo, l'ormone dello stress.

Un altro strumento molto semplice per assicurarsi una dose di bellezza e di benessere è una dieta in cui compaiano delle tisane depurative: equiseto, ortica, gramigna sono erbe povere, ma efficacissime per aiutare a fare perdere chili di troppo.

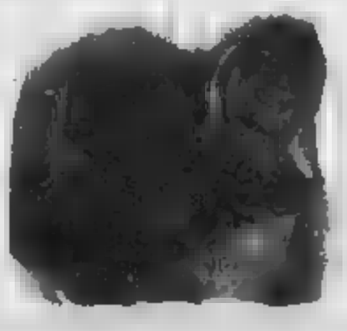
L'importante insomma, è un giusto equilibrio fra attività motoria (che non deve comunque essere eccessiva), alimentazione bilanciata (anche qui niente esagerazioni), ritmi e stili di vita salubri, con una mentalità improntata alla serenità e all'ottimismo. Il primo elemento del benessere e della bellezza è psicologico: se non si ride mai, non si può pretendere di apparire gradevoli agli altri?

Prenota la tua seduta gratuita

TOP FORM ESTETICA

Via San Grato • Torre Canavese (TO) • Tel. 0124 501437

Un metodo esclusivo vicino a [illegible] che rimodella il corpo in poche sedute



SOLARIUM - TRATTAMENTI VISO - PER IL CORPO - TRATTAMENTI MANUALI - TRATTAMENTI CON MACCHINARI
FANGHI TERMALI CON ALGHE - CONSULENZE MEDICHE - CERETTE - EPILAZIONE LASER - PEDICURE - MANICURE
TRUCCO PERMANENTE - POSSIBILITA' DI DIETA PERSONALIZZATA E MESOTERAPIA

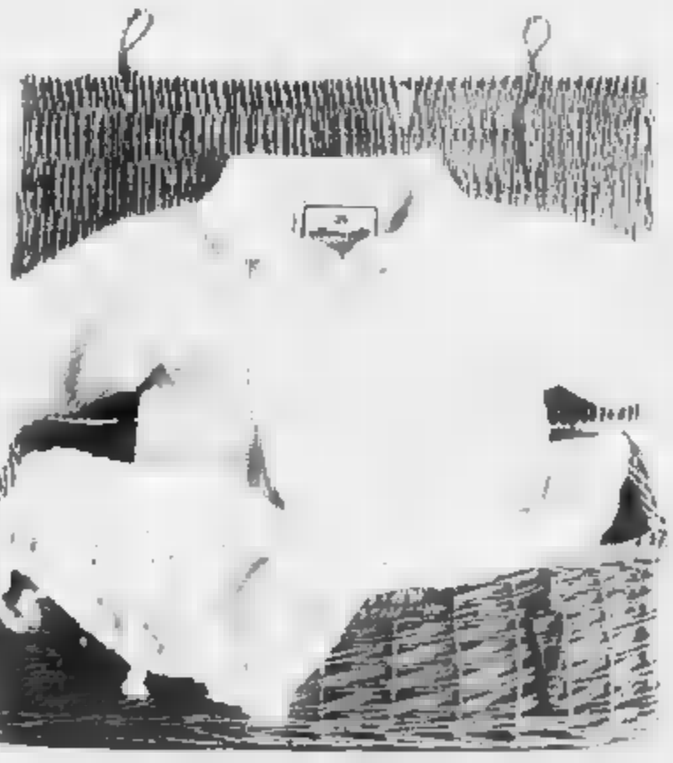
ieulia mobili arredamenti

- Qualità e servizio nel progetto della vostra casa
- Falegnameria interna ed architetto in sede per qualsiasi vostra esigenza
- Concessionario Gatto

IVREA
via s. ulderico, 6
tel. 0125.40102
fax 0125.48642

Gatto CUCINE
dove vive la casa

Le Nouveau - Né



Abbigliamento, Accessori,
Calzature neonato e bambino

APERTI
DOMENICA 3 MARZO

"BRUNCH - INAUGURAZIONE"
STAGIONE
PRIMAVERA - ESTATE 2002

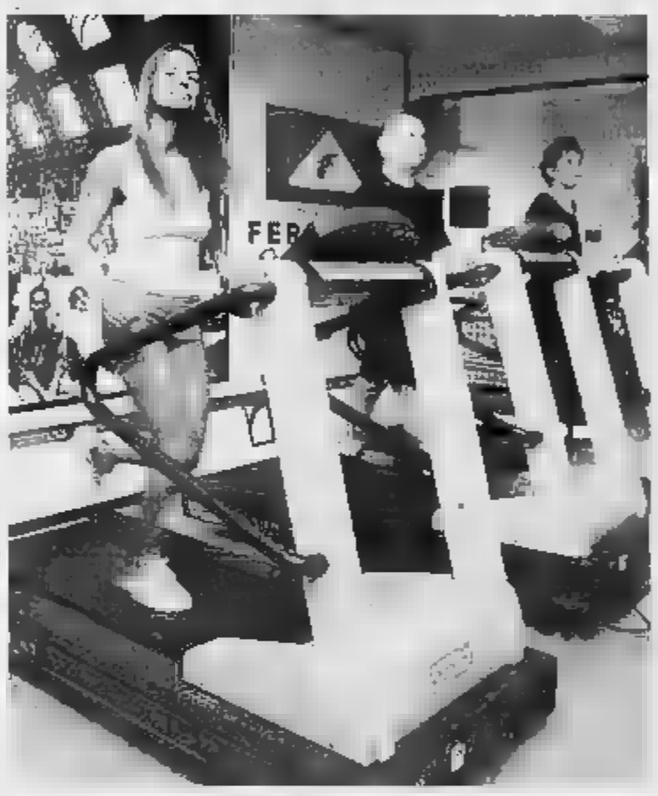
ORARIO: dal MARTEDÌ al SABATO
dalle ore 10 alle ore 19 CONTINUATO

River S.R.L. ▪ Strada statale per Santhià km. 20
Fraz. Vergnasco - 13882 Cerrione
Tel. 015.2583653 - Fax 015.2583654

La specialità nata negli Stati Uniti sta conquistando anche gli italiani

Spinning per essere più tonici

Così i ciclisti amatoriali preparano la stagione



«SPINNING» è uno degli inglesismi di gran moda in questi ultimi tempi. Non si tratta — potrebbe essere facile immaginare di un termine legato al mondo della vela bensì a quello del ciclismo. È punto di contatto — è disciplina sportiva che ha consacrato all'immortalità campioni del calibro — Moser o più recentemente Pantani. È semplicissimo: lo «spinning» si pratica pedalando sodo ma invece di percorrere — strade magari intasate dal traffico oppure trovarsi in suggestive vallate, lo si fa all'interno di una palestra. Se è vero che cambiano i panorami, dal punto di vista dell'impegno fisico il risultato finale resta invariato: il corpo infatti sottoposto a sforzo, si mantiene in forma e bruciando tanto calorie (attorno alle 500-700 all'ora) ottiene un risultato dalla grande valenza estetica come la riduzione delle odiatissime «pancette». Le strutture sportive maggiormente all'avanguardia mettono a disposizione dei clienti grandi sale popolate da cicliette statiche. L'approccio è duplice. Pedalare in solitudine oppure coordinati dall'abilità di un istruttore. Il valore aggiunto maggiormente ricercato dagli amanti della forma fisica e del wellness è proprio quest'ultimo: l'abilità nel ricreare l'atmosfera giusta. Le indicazioni dell'istruttore fanno reagire i ciclisti; simulano una salita oppure una discesa oppure ancora un tratto di pianura. La musica di sottofondo aiuta moltissimo cadenzando il ritmo di spinta sui pedali più corretto. La specialità manca a dirlo è nata negli Stati Uniti qualche anno fa e da tempo furoreggia anche in Italia, facendo un numero crescente di proseliti. La seduta tipica dura un'ora: i sessanta minuti di euforica pedalata collettiva passano in un battibaleno. Al termine ci si ritrova stanchi ma felici pronti a ricominciare già il giorno successivo. Se lo «spinning» spopola, praticato anche dai bambini senza alcuna controindicazione, la «tradizionale» aerobica non è da meno.

La Federazione italiana Fitness ha addirittura organizzato una maratona. La kermesse nazionale dal titolo esplicito di «Maratona di aerobica e fitness Fif» è giunta quest'anno all'ottava edizione. Nel Novarese in contemporanea con — altre città italiane, l'appuntamento è stato domenica — al palasport di Casalbeltrame. Sul palco si — alternati istruttori impegnati in una sfilata ininterrotta di lezioni e consigli pratici. La manifestazione era aperta a tutti, dai semplici appassionati fino ai veri e propri esperti del settore che si sono impegnati finché le forze fisiche l'hanno consentito loro. Il ricavato dell'ingresso al palasport, ad offerta, viene destinato al Centro cooperazione sviluppo per la costruzione di una scuola a Nhamatanda, in Mozambico. Le dimostrazioni delle varie discipline sono state curate dai seguenti presenter: Jessica Pescarolo, Mirella Coppo, Sonia Pede, Jhonny Stroot, Elio Della Noce, Paola Romaniello, Daniela Conte (campionessa italiana di aerobica), Luca Cojutti (vicecampione di aerobica) ed Elsa Guerra.

UN CONVEGNO

Su attività fisica e salute pubblica

PER celebrare il centoventesimo anno di fondazione, la Società Ginnastica Pro Natura di Novara ha deciso di promuovere una serie di iniziative. Il primo appuntamento di qesto progetto in collaborazione con la Federazione Ginnastica d'Italia e la Federazione di Medicina dello Sport, è per il 2 marzo — un convegno medico-sportivo sul tema «Attività fisica e salute pubblica»

«Ricerche scientifiche hanno sancito che l'attività fisica rappresenta l'assetto di una migliore qualità della vita - dice il professor Massimo Gentando presidente del comitato organizzatore - . La mancanza di movimento è stata correlata all'incidenza di malattie cardiovascolari e tumorali. La rapida evoluzione socio-culturale, l'aumento del tempo libero, il protrarsi della vita e l'aspettativa di una migliore qualità dell'esistenza sono fattori che sollecitano la cultura del movimento così come rendono inderogabile la necessità di formare chi fa/fa nell'ambito sportivo affinché sia un protagonista autorevole di un processo che coinvolge ogni disciplina a ogni fascia d'età. Il miglioramento del livello di salute dinamica attraverso una pratica dell'esercizio fisico elevato a costume, crea le promesse per un processo di autoformazione volto alla conquista di una persona armonica, completa, inserita nella società». Il Convegno vuole essere un contributo al miglioramento del livello di salute attraverso la pratica dell'esercizio fisico, tenendo però in considerazione che non si può prescindere dalla comprensione di alcuni basilari concetti di carattere medico-sportivo.

PENSA ALLA SALUTE DEI "TUOI CAPELLI"

PARRUCCHIERA

Sabrina

1° CENTRO DEGRADE' JOELLE PARRUCCHIERI

IN VALLE D'AOSTA

C.so Battaglione Aosta, 191
11100 AOSTA
Telefono **0165.261058**

MANGIARE SANO PER VIVERE SANI

BIO CENTRO

ALIMENTI BIOLOGICI CERTIFICATI

via Abbè Gorret 21 - Aosta

Orario di apertura

dalle 9,00 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,00 - venerdì e sabato orario continuato - Chiuso il lunedì mattina

Il BIO CENTRO tratta prodotti biologici e biodinamici certificati. In particolare:

- Alimenti freschi (pane, carne, latte, uova, formaggi, tofu, seitan, ecc.)
- Frutta e verdura
- Surgelati
- Prodotti macrobiotici e dietetici
- Alimentazione per l'infanzia
- Prodotti golosi
- Prodotti tipici
- Vino e bevande varie
- Prodotti del commercio equo e solidale
- Prodotti per la pulizia della casa

Il BIO CENTRO offre alla clientela:

- Parcheggio riservato

BIO CENTRO srl Via Abbè Gorret, 21 - Aosta Tel. e Fax 0165.261596 e-mail:posta@biocentroaosta.it www.biocentroaosta.it

A St. Christophe c'è

Heli Sport

Loc. G. Charrière
(sopra supermercato GS-Conti)
Tel. 0165.32409

Per mantenere
la vostra
forma fisica,
Vi aspettiamo
con la migliore attrezzatura
da fitness e da palestra.

"Cyclette e Multifunzioni in offerta!"

Heli Sport - Loc. G. Charrière
Tel. 0165.32409

Un Centro fondato nel '98 per seguire i bambini e gli adulti disabili

Con i cavalli per la riabilitazione

Dal Novarese attività estesa a due regioni

QUATTRO anni di attività, oltre 250 trattamenti ogni mese, collaborazioni sempre più intense in Piemonte e Lombardia con consorzi socioassistenziali, associazioni di genitori e volontari, privati e centri equestri. Ha sede a Pombia (Novara) il Centro Sviluppo Riabilitazione Equestre (Csre). E' una associazione senza finalità di lucro attiva dal luglio '98. E' aggregata all'Anire, l'Associazione Italiana di Riabilitazione Equestre e equitazione ricreativa e sportiva per handicappati.

L'attività principale del Csre è fornire, in particolare a portatori di handicap, ragazzi in età scolare, adulti e anziani, i servizi di assistenza terapeutica, educativa, rieducativa, riabilitativa, culturale utili a una crescita umana e sociale, oltre che perseguire l'integrazione nelle comunità dei soggetti che usufruiscono della terapia.

A questo scopo il Csre si propone, tra l'altro, di promuovere ogni aspetto della ricerca riguardante il settore della Terapia per Mezzo del Cavallo (Tmc). Le scelte operative che caratterizzano l'attività del Csre sono: attuare l'intervento con gruppi di lavoro comprendenti almeno un operatore di Tmc qualificato (con supporto medico o di operatore sanitario e socio-assistenziale); determinare sedi operative in funzione della richiesta, anche spostando il gruppo di lavoro nelle zone interessate; promuovere la nascita e lo sviluppo di strutture idonee a stimolare l'aggregazione tra soggetti disabili e normodotati e consentire l'erogazione di prestazioni riabilitative diverse dalla Riabilitazione Equestre che ne integrino e sfruttino i vantaggi specifici.

Attualmente il gruppo del Csre fornisce mensilmente circa 250 trattamenti con rapporto privato o in collaborazione con consorzi socioassistenziali e associazioni private delle province piemontesi di Alessandria, Asti, Novara, Vco, e a Milano. Vengono fornite anche supervisioni su richiesta del personale specializzato. La presidente del Centro sviluppo riabilitazione equestre è Anna Baldi di Oggebbio (operatrice Anire), vicepresidente e operatore Anire Marco Ferazza, che è un medico. Il recapito è in via Roma 15, a Pombia, tel.0321-921291. Tra i lavori di studio e ricerca si segnalano «Riabilitazione con il mezzo del cavallo nella cecità. Proposta di trial valutativo» di Ferazza, «La riabilitazione con il mezzo del cavallo verso il 2000, nuove prospettive a confronto»; il Convegno Internazionale Anire a San Giovanni Rotondo nel 2000. Il Csre partecipa all'edizione 2002 della raccolta fondi della «Fondazione delle Comunità del Novarese» con il progetto «Il cavallo per la cura, un cavallo per amico» per inserire nuovi operatori specializzati in virtù della cresceate richiesta di trattamenti. Anche Kiwanis Arona-Ovest Ticino si interessa al sostegno dell'attività del Csre nel Medio Novarese.

Da 25 anni l'Anire in sella

Scheda dell'associazione nazionale

E' nata nel '77 e oggi si occupa di più di disabili con l'impiego di quasi 300 cavalli. Sono i numeri dell'Associazione nazionale italiana di riabilitazione equestre (Anire) creata con lo scopo di rieducare o prevenire le sofferenze dei portatori di handicap perché tutti, fisici o mentali, possano trarre benefici e inserirsi socialmente. I centri affiliati sono più di cento. Vi lavorano oltre 440 operatori medici e paramedici con il supporto di volontari. In internet c'è il sito dell'associazione con dettagli, programmi, riconoscimenti.

Il cavallo può essere, oltre che un ottimo amico e una guida, una «cura» per chi vive un handicap sia psichico sia fisico e a qualunque età. Ma nulla deve essere lasciato al caso. Ogni terapia va studiata ad hoc e basata su una solida preparazione medica e scientifica. Per questo l'Anire propone, fra le prime finalità, proprio quella di promuovere ricerche nel settore, far conoscere la rieducazione equestre in Italia con la divulgazione della sua rivista e specializzare medici e terapisti nella rieducazione alla sella». L'attività dell'Anire a livello nazionale punta anche a diffondere la pratica equestre e concedere nei limiti consentiti dal bilancio dell'associazione premi e contributi a favore di iniziative che vantino rilevanza scientifica. L'Anire, inoltre, interviene affinchè le normative di ogni Regione possano prevedere fondi e contributi per costruire le costose strutture.

Il sostegno finanziario per realizzare i progetti arriva con le iscrizioni dei soci ma soprattutto grazie a donazioni di club e privati, da contributi di consorzi o enti locali

Agli operatori che desiderano studiare e approfondire argomenti attinenti alle complesso e delicato rapporto che si instaura tra i disabili e il cavallo, l'Anire mette a disposizione oltre 280 testi e documenti da consultare. L'appoggio dell'associazione riguarda poi la promozione di convegni e corsi ma anche di vacanze dei ragazzi in cura nei centri estivi di equitazione. Non manca un'attività di carattere medico-scientifica quale la valutazione elettromiografica del controllo della postura durante la riabilitazione a cavallo. Le fonti di finanziamenti derivano dalle quote dei soci, da contributi pubblici ma anche da donazioni private di singoli, club e services, altri sodalizi o mecenati. Su questo punto l'Anire ha lavorato molto creando contatti con vari gruppi italiani che si occupano di disabili e recupero equestre e con analoghe associazioni estere arrivando a costituire l'Associazione internazionale di equitazione per il disabile. Numerosi e particolari i premi assegnati all'Anire. Nell'87 è stata insignita il Rotary International del riconoscimento «Aru Pacis» per la solidarietà umana; nel 1980 ha iniziato in collaborazione con l'Esercito italiano e la CRI un'attività di ippoterapia alla Caserma Santa Barbara del Reggimento Artiglieria a Cavallo di Milano che grazie a questo lavoro meritorio ha vinto la medaglia d'oro «Al merito della Sanità Pubblica».

Qualità & Cortesia al Vostro Servizio

Studio 1
di Talamo s.n.c.

I NOSTRI SERVIZI

Fototessera immediate · Sviluppo Foto
Vendita materiale fotografico . . .e molto altro ancora . . .
Montature delle migliori marche
Lenti oftalmiche · Lenti a contatto · Liquidi per lenti a contatto
Binocoli, Termometri, Strumentazione

Aosta — Viale F. Chabod, 28 — Tel. e Fax 0165.32485

Una passeggiata allena il corpo in modo «dolce» ed è più rilassante

Jogging? No grazie, cammino

Anche gli Usa alla riscoperta del ritmo-lento

CAMMINARE fa bene ed è un'attività che si può continuare a lungo negli anni senza essere afflitti gravi traumi. Più gli sforzi sono distribuiti ■ tempo e più sono accessibili anche ■ chi è avanti nell'età, oppure ha bisogno di iniziare ■ programma ludic■ dopo anni di ruggine. L'andare a piedi, inoltre, è una filosofia di vita: permette di modulare il passo alle proprie esigenze fisiche ■ interiori, di guardarsi attorno, ■ comunicare con sè stessi.

In una parola ■ vivere senza aver fretta, di gustare minuto per minuto la vita che ci circonda, ■ ascoltare il movimento del nostro corpo, i battiti del nostro ■■■. ■■ slow-food, ■ pasto lento, consumato piano, per riscoprire i sapori del cibo, può considerarsi la risposta sul piano dell'alimentazione al fast-food, al pasto veloce, a pietanze ingurgitate in piedi, senza il conforto di una tavola imbandita, camminare è la risposta allo jogging.

Camminare è lentezza, jogging è fretta, necessità di consumare un allenamento e tornare a casa a farsi una doccia. Su queste prerogative gli Usa, inventori del jogging, hanno voltato pagina e si apprestano a predicare la camminata, magari un po' sostenuta, ma l'imperativo è camminare. Ormai gli esperti americani sostengono che ha gli stessi benefici del jogging, con il vantaggio di escludere traumi a ginocchia ■ caviglie e all'apparato cardiocircolatorio.'

Per intenderci non più pericoli di infarti per chi decide di fare movimento ad una certa età. Naturalmente è sempre meglio ■■ controllo medico prima di cominciare, poi, però, con ■■ buon paio ■ scarpe che ammortizzino al meglio il piede, si può partire. E' un invito a «buttarsi» con la garanzia ■ ■■■ farsi male. Perchè aspettare di essere ■ meglio, di iniziare soltanto quando ■ dieta giusta ha già reso il corpo più disponibile? No si cominci subito. Oggi per esempio anzichè lasciarsi andare al torpore del dopo pranzo, prima di iniziare il lavoro, una bella passeggiata. Meglio questa che niente, nell'attesa ■ trovare la voglia di iniziare un programma di camminate senza mai mollare. Meglio ancora ■ questi esercizi vengono svolti in un ambiente gradevole e stimolante come possono essere i parchi o i sentieri di montagna.

I benefici si vedono da subito: migliora il tono muscolare, si rilassa la psiche, stiamo meglio con ■■■ stessi. Diceva un grande psicoterapeuta esperto di dinamiche familiari: «Quando sei teso prima di reagire ■ qualcosa che non va, vai a fare una camminata. Quando torni vedrai le cose ■■■ un altro occhio e quelli che prima sembravano problemi insormontabili diventano piccoli e impercettibili».

L'invito di ■■■ naturopata-scrittore: «Tornate autentici padroni del vostro tempo»

Il benessere si ritrova anche leggendo

Contro lo stress cercate un libro che faccia sognare

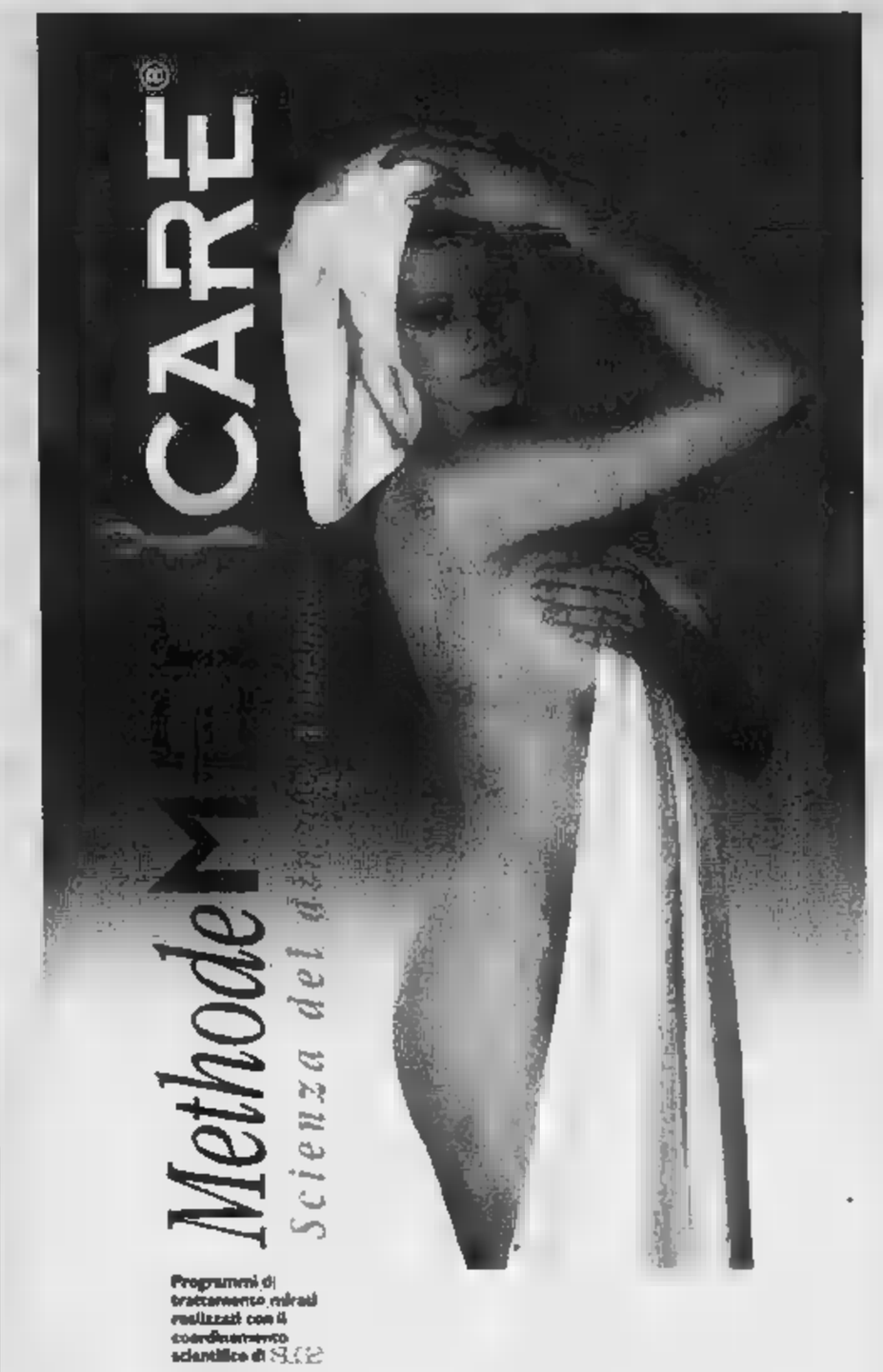
IL lavoro, la scuola, i bambini che strillano, il parcheggio che non si trova, il panino ■■ piedi ■ mezzogiorno, la televisione sempre accesa, internet ■ telefonini, la squadra del ■■■ che perde, il vicino ■■■ rompe, le tasse che aumentano, la pioggia nel weekend, l'orologio che ti ricorda che sei costantemente in ritardo, la coda al supermercato. Alt. Fermiamoci un atto.

Per combattere il logorio della vita moderna ■■■ basta ■■ digestivo. Bisogna soprattutto rallentare i ritmi. «Slow» ■ la parola d'ordine ■ questi anni per godere senza stress cibo e vita. Pensiamo soltanto agli insegnamenti di Carlin Petrini e dei tanti discepoli ■ «Slowfood» che si battono per salvare ■ gloriose tradizioni del mangiare b■■■ italiano e soprattutto per assaporarle nei modi e nei tempi dovuti. C'è anche fior fior di editoria, più o meno specialistica, che vi può offrire suggerimenti, consigli, ricette, diete e tutto quanto fa benessere al giusto ritmo.

Ma il consiglio che, nell'era dello stress imperante, resta più valido è sempre soltanto uno: vivete ■ vostro tempo pienamente, senza scappare da voi stessi e da chi vi sta vicino. Un invito che è contenuto nell'agile libro scritto da Adriano Pesante e Demetrio Iero. Iero è naturopata, agopuntore, esperto in radionica e da molti anni si dedica, in Italia e all'estero, alla divulgazione di queste discipline. Pesante è naturopata, riflessologo e affianca Demetrio Iero anche nell'insegnamento.

Insieme hanno scritto «Il padrone del tempo Koala» per Sugarco edizioni. E' la storia di un uomo che divora il tempo con rabbia, l'invito a riscrivere la propria storia con un altro ritmo, il confronto con la malattia e la morte, la speranza di nuova vita.

E' soltanto un esempio ma significativo ■ come la lettura di un libro possa regalare piccole gocce di saggezza e soprattutto uno stimolo a riflettere su quanto stiamo correndo e su quanto dovremmo rallentare. La tecnologia ha velocizzato i tempi del lavoro, del divertimento, di tutto. Ma l'uomo è sempre lo stesso. Per sentirsi meno frullati e più vitali, allora, si può partire proprio da una buona lettura. Non fermatevi a guardare frettolosamente le vetrine delle librerie. Entrate e cercate buone letture. Oppure andare in solaio ■ cercate un vecchio libro. Respirare l'odore della ■■■ ta e della polvere. E sognate.



ART'ESTETICA

CENTRO BELLEZZA E BENESSERE

di Paola Bertino

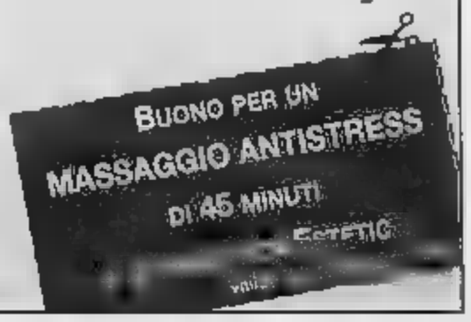
VALPERGA (TO)
Via Mazzini, 17
Tel. 0124.616392

MATIS PARIS

ULTRALIPOVITAL BY MATIS

Tecnologia degli Ultrasuoni per la Bellezza del Corpo.

Una rivoluzionaria macchina per il trattamento corpo capace di combattere in modo veramente efficace la cellulite e gli accumuli di grasso



Tre anni di viaggi fra Alberghi e Ristoranti.
La guida che fa il punto dell'Ospitalità italiana,
dai locali emergenti ai più famosi, dai più semplici
ai più eleganti, tutti provati e raccontati
per La Stampa da Edoardo Raspelli.
Il lettore è servito.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN ■■■■

I libri de LA STAMPA

la gatta
profumerie

Vi dedica una settimana intera all'insegna
della cura del vostro corpo...

Dal 27 febbraio al 4 marzo
un ulteriore sconto del 5%
su tutto il nostro assortimento
di trattamento viso e corpo
(escluse le offerte speciali)

... la tua profumeria

• DEIVA - VIALE ROMA, 5 - TEL. 0187 8494001
• CASALE MONFERRATO - VIA DUOMO, 2 - TEL. 0142 418941
• VILLANOVA MONFERRATO - MONFERRATO SHOPPING CENTER - TEL. 0142 483862

Da martedì a sabato orario continuato

Scienza e tecnologia sviluppano rimedi già noti a Egizi, Greci e Romani

In forma con l'«elettrostimolo»

Dalla cura del dolore alla preparazione fisica

ELETTRICITÀ e salute. A differenza di quanto si possa pensare, è un binomio che vanta secoli di storia. Molto più antica delle ricerche di Galvani e Faraday, gli scienziati del Settecento che con le loro straordinarie scoperte aprirono la strada alla moderna elettroterapia.

Non tutti sanno che dapprima gli Egizi, poi i Greci e anche i Romani, ma non escludono neppure gli Etruschi e i leggendari Fenici, impiegarono un particolare tipo di pesce, la «torpedine nera», per curare gli attacchi di gotta acuta. Il contatto con la torpedine trasmetteva ai tessuti muscolari e nervosi scariche elettriche non molto dissimili da quelle erogate dagli attuali stimolatori.

Oggi possiamo contare sui progressi che fisica e medicina hanno portato alla scienza applicata, che permettono un controllo totale effetti. La cultura dell'elettrostimolazione, con i suoi innegabili benefici, sia nell'analgesia sia nella preparazione atletica, è un'acquisizione abbastanza recente. E accanto agli scienziati ci sono stati importanti contributi di professionisti dello sport, sperimentatori come il verbanese Giorgio d'Urbano, già preparatore di Alberto Tomba e responsabile tecnico della nazionale femminile di sci, che dal '97 ha collaborato con un'importante azienda del settore per la messa a punto di un sofisticato elettrostimolatore. E' un autentico gioiello della tecnologia, dotato di programmi di lavoro personalizzabili e che si possono aggiornare anche attraverso Internet.

Oggi sul mercato esistono varie offerte di prodotti ma, ma quelli realmente validi, avvertono gli esperti come D'Urbano, si limitano a due e tre marche e prima di procedere all'acquisto è meglio analizzare bene le proprie esigenze, per la terapia del dolore come per la preparazione fisica, valutare le eventuali controindicazioni e soprattutto rivolgersi per un parere a persone qualificate, quali il medico di famiglia, lo specialista, il preparatore atletico Isef o l'istruttore della palestra, è indispensabile.

In caso contrario c'è il rischio concreto di perdere inutilmente tempo, denaro senza ottenere i risultati sperati o, ancora peggio, riportare addirittura danni per la salute con infiammazioni della pelle, problemi e fasce muscolari o ai tendini.

Aspetti da non sottovalutare soprattutto di fronte e proposte allettanti, quando il prezzo e le prestazioni illustrate sembrano davvero irrinunciabili. Fra gli aspetti da tener presenti, riporto gli intenditori, ci sono la qualità dei segnali, la documentazione di accompagnamento, anche la possibilità e costante aggiornamento dei programmi e l'assistenza tecnica.

Fit-boxe & Dance regine in palestra

UOMINI e donne, dicono tutti che diverte e tiene lontani i cattivi pensieri, scaricando stress e aggressività a ritmo di musica, dance o tecno. In più, come ogni buona pratica sportiva, rassoda e modella il corpo, previene disturbi al cuore e alla circolazione.

E' la fit-boxe, la nuova regina delle palestre. Importata dagli Stati Uniti d'America, come si può intuire dalle parole composte, indica una fusione tra sport da combattimento, aerobica e fitness. Ingredienti hanno subito proiettato la fit-boxe in testa alle «hit» del gradimento dei giovani, che trovano un'alternativa più sana alla discoteca.

Da Domodossola a Caltanissetta, i praticanti sono in costante aumento e gli istruttori qualificati, di riflesso, balzano a loro volta in testa alle professioni più ricercate.

Non ci preclusioni. I corsi sono aperti a tutte le fasce d'età, ma è bene tener presente i consigli dell'istruttore. In base al suo pare, ciascuno potrà poi scegliere il corso e il metodo d'allenamento più adatto alle caratteristiche morfo-funzionali.

Una seduta collettiva di fit-boxe dura in media tra i quaranta minuti e l'ora, graduata in fasi che si possono riassumere riscaldamento, stretching, tecnica o figure, potenziamento muscolare, esercizi di relax e recupero muscolare. Come nella kick e nella boxe thailandese, ma anche nel pugilato tradizionale, si eseguono tecniche di braccia e di gambe a sequenza veloce. Tra gli aspetti più apprezzati dalla nuova moda sportiva, il fatto che assieme al divertimento si acquisiscono preziose nozioni di difesa personale. Il bersaglio, naturalmente, è il vuoto, lo specchio o il sacco.

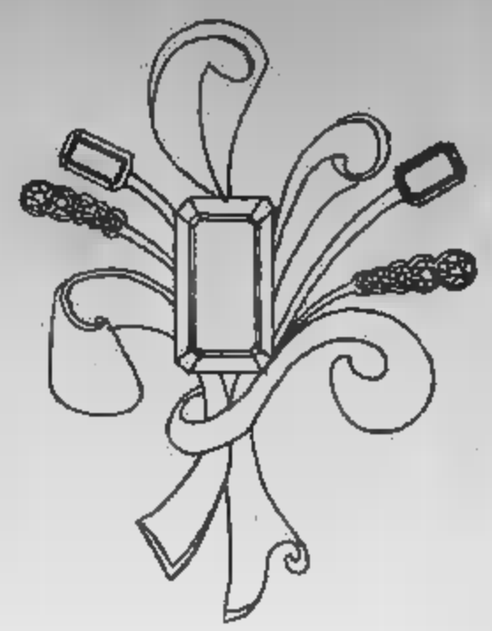
A discrezione degli istruttori, si possono usare step, piccoli p elastici, cavigliere, polsiere e bastoni. Tutto aiuta a raggiungere l'obiettivo necessario, sia elasticità o potenza. Di recente sono stati adottati anche colpitori adeguato basamento che consentono combinazioni generalmente portate al sacco.

LA STAMPA
Editrice La Stampa SpA
Via Marenco 32, Torino
Stabilimento di stampa
La Stampa, v. G. Bruno 84,
Supplemento chiuso in tipografia il

CV

FABBRICA OREFICERIA
PERINO
MARCHIO DI IDENTIFICAZIONE DI STATO ★402 TO
RIVAROLO C.SE - C.so Torino, 2

L'oreficeria Perino, da anni leader nel settore, si occupa personalmente di tutto il processo di fabbricazione, dal disegno alla realizzazione rigorosamente a mano, delle proprie opere, rendendo così unici ed inimitabili i vostri gioielli



Tutti gli anelli di nostra produzione sono messi a misura esatta in giornata senza aumento di prezzo

VENDITA AL DETTAGLIO
DIRETTAMENTE AL PUBBLICO

MARTEDI' - GIOVEDI' - SABATO

I 2002
GLOBAL
Dimensione globale
In questo numero:
EUROPA, SINGOLARE O PLURALE?
Che vogliono dalla conversazione di Giscard
Se riporte la globalizzazione Il nostro continente è in testa
Promuoviamo un vero piano Marshall per il Terzo Mondo
I nuovi terroristi ci colpiranno nella vita quotidiana
Come guarirsi dal fondamentalismo
GLOBAL LA STAMPA
La geografia degli affari, della politica, della società in un nuovo ordine: globale. Global, la rivista bimestrale che mette il pianeta al centro del mondo delle idee. Realizzata in collaborazione con IAI, ISPI, La Stampa e Foreign Policy.
Nelle principali edicole e nelle migliori librerie.

mēta

CENTRO BENESSERE E CULTURA

**Nel ristorante META,
in un'atmosfera raffinata ed elegante,
ogni giorno assaporano piatti semplici e genuini.
Il posto giusto per un pranzo fra amici,
un evento importante,
una cena intima.**

**APERTO 7 GIORNI SU 7
E' GRADITA LA PRENOTAZIONE**

**SALONE PER FESTE, MATRIMONI,
CENE AZIENDALI
A RICHIESTA MUSICA DAL VIVO**

8 MARZO
Festa della Donna

Menù

**RUCOLATA DI FRUTTA CON SPECK E MOZZARELLA
ALL'ACETO BALSAMICO**

•

**ROSETTA DI SALMONE MARINATO
AL PROFUMO DI ANETO E PEPE ROSA**

•

**FAGOTTINO DI RICOTTA E ASPARAGI
CON VELLUTATA AL FORMAGGIO**

•

**MEDAGLIA DI CONIGLIO
CON SALSA AGLI AGRUMI**

•

**GELATO ALLA VANIGLIA CON CREMA AL CIOCCOLATO
E SAN MARZANO BORSCI**

•

FANTASIA DI DESSERT MISTI AL CUCCHIAIO

•

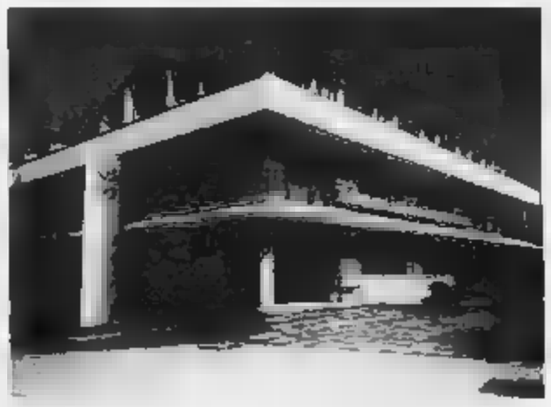
CAFFE'

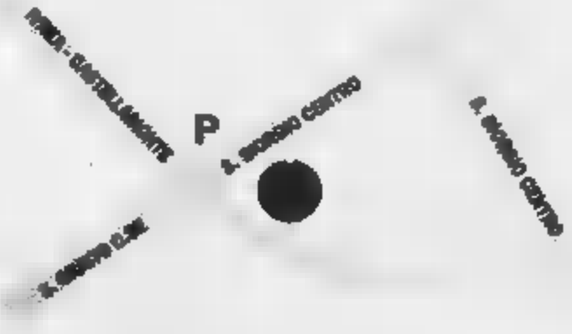
ACQUA, VINO INCLUSI

28 EURO

**RISTORANTE
META**

**VIA CIRCONVALLAZIONE, 22
SAN GIORGIO CANAVESE (TO)
TEL 0124452712**





NUMERI UTILI

[redacted]
Emergenza sanitaria 118
Guardia medica [redacted]
Croce [redacted] **Italiana**
Ambulanze 5510
Assistenza al cittadino [redacted]
Trasfusioni sangue 4997 0860-7705 5563
Centri Antiveleni 490663-3054343
Farmaci a domicilio (anziani, disabili) 228941
Alcolisti anonimi 6636620
Droga che fare [redacted]
Ambulatorio veterinario 5800340
[redacted]**BBLICA SICUREZZA**
Soccorso pubblico d'[redacted] 113
Carabinieri (Pronto intervento) 112
Polizia stradale 55441
Vigili Urbani (Pronto intervento) 67691
Vigili del fuoco (Pronto intervento) 115
Guardia di finanza (Pronto intervento) 117
PREVENZIONE
Telefono Azzurro (Abuso minori) 58330602
Telefono Rosa (Violenza alle donne) [redacted]

L'APPUNTAMENTO

IL CONSIGLIO DEL GIORNO

I Musei Capitolini ora anche sul WAP

E' il più antico museo del mondo. Ora è anche tra i primi ad avere unito l'uso delle telecomunicazione alla fruizione del museo. Da ieri i **Musei Capitolini** possono essere infatti nelle tasche e nelle case di tutti tramite il telefonino. Collegandosi al sito **www.museicapitolini.org** e registrandosi sarà possibile avere a propria disposizione una guida [redacted] cale in italiano e in inglese che informerà sulla storia della piazza, dei musei e dei principali eventi del momento. E ancora: su richiesta, ovunque vi troviate e in tempo reale, [redacted] possibile ricevere SMS con informazioni su mostre ed eventi culturali. I più tecnologici che hanno un telefonino WAP potranno navigare sul sito dei Musei ed essere informati su orari, biglietti d'ingresso e calendario delle manifestazioni. In primavera sarà possibile anche prenotare i biglietti via SMS. L'iniziativa tecnologico-culturale, nata dalla collaborazione tra Omnitel Vodafone e Zetema Progetto Cultura, ha [redacted] scopo quello di rendere lo spazio dei Musei Capitolini fruibile non solo da[redacted] addetti ai lavori, ma anche da un pubblico più vasto che, informato in modo adeguato, potrà ri-scoprire il Colle Capitolino con le [redacted] ricchezze [redacted] cheologiche. Tra le iniziative in programma: le mostre **Rosso e Oro Tesori dell'Arte Portoghese dell'età barocca e Il Frontone in Terracotta da Via di San Gregorio**; una **Rassegna cinematografica**, a cura di Anna Maria Mori, sulla Terrazza Caffarelli; **Incontri sull'archeologia; Letture di poesie e concerti.** *(Rossella Fabiani)*

NUMERI UTILI

COMUNE DI [redacted]
Centralino 67101
Ama (Pulizia [redacted] città) 167 867035
[redacted]
Acea (Pronto intervento elettrico) 167.2[redacted]33
Acea (Pronto intervento acqua) [redacted]
Aci soccorso[redacted] 116
Enel 16441
Italgas [redacted]
Pronto intervento idraulico 5295969
Telecom 182
[redacted]
Atac 46954444
Metrebus 167 431784
Ferrovie dello Stato
F.S. Informazioni 147.[redacted]
Biglietti Eurostar [redacted] [redacted]
Informazioni andamento treni 4884466
Aeroporti
Leonardo da Vinci 65951
Ciampino 794941
Taxi 3570-4994 [redacted] 177-6645-4157

TEATRI

AGORÀ 066874167 Via della Penitenza, 33. Sala A: **Il sogno** tratto da W. Shakespeare e **Icaro dove vai?** tratto da Queneau, regia di M. Milesi. Alle 20.30 e alle 21.30. Sala B: **Sei Mirandoline per il signor Goldoni e Ninnie da morire** con P. Loreti. Alle 20.30 e 21.30.

AMBR[redacted] 0644340262 via Guglielmo Pepe, 41/47 [redacted]**o e il lupo** coreog. di M. Van Hoecke, musiche di Prokofiev [redacted] 10. Domani **Luttazzi Satyricon** con D. Luttazzi. Alle 21 (prima).

[redacted]**ITRIONE** 065750827 Via San Saba, 24. Giovedì 7 marzo **Fiori**[redacted] **cactus** con G. Antonelli, A. Bonanni. Alle 20.45 (prima).

ARCILIUTO 066879419 P.za Montevecchio, 5. Tutte [redacted] sere esclusa la domenica [redacted] **nni di musica e poesia** di e con E. Samaritani, dalle 22. Sala Anfiteatro. Venerdì 1 marzo **Genova 01-GLOTTO** di e con F. Parrendino. Alle 23.

[redacted] **TEATRO DI ROMA** 066880460/1/2, L.go di Torre Argentina, 52. **Il racconto d'inverno** di W. Shakespeare con G. Brogi, P. Villoresi. Alle 21.

BELLI 065894875, Piazza Sant'Apollonia, 11/a **Bare** di C. B'Connell, con T. Sensi, F. Fava, regia di S. [redacted] Alle 21.

BRA[redacted] **POLITEAMA** 0647874190 Via Merulana, 244. Martedì [redacted] marzo **Io, Totò e gli altri** con Gigi Proietti. Alle 21 (Prima).

[redacted] **SCALZI** 0670306944, via Pistoia 1/B. **Riposo**.

CENTURIONE 066772687 C/o C.S. Bracelli via M. Battistini, 260. Sabato 2 marzo [redacted] **presto a dire... serenata** di I. Galdiero, con M. Quartucci. Alle 21 (prima).

CIRCO DARIX TOGNI 0637500039 Piazzale Clodio. **Riposo**.

COLOSSEO 067004932 Via Capo d'Africa, 5/A. Sala Grande: **Federici** [redacted] di G. Williams. Alle 21.15. Sala Ridotto: **Ubu re** di A. Jarre. Alle 20.30. **L'ispettore generale** di N. Gogol. Alle 22.

DAFNE [redacted] Via Mar Rosso, 329/331 (Ostia Lido). Sala A [redacted] **De turco napoletano** di E. Scarpetta con G. Pontillo, A. Di Francesco. Alle 21. [redacted] B. Domani **Omaggio a** [redacted] con i Cantalolk. Alle 21.

DE' SERVI 066795130 Via del Mortaro, 22. **Assemblea condominiale** di Dariec, regia di E. Brandi. Alle 21.

DEI COCCI 0657835017 Via Galvani, 69. **La fortuna con la effe maiuscola** con M. Liuzzi, G. [redacted] G. Longobardo. Regia di A. Avallone. Alle 21.

DEI SATIRI 066871639 Via di Grottapinta, [redacted] Sala A: **Fiesta** con F. Canino. Alle 20.45. Sala B. Domani **Gli Ultracomici** con Magico Alvernini Show. Alle 22.30. Sala Gianni Agus: **Orgasmo e pregiudizio** di e con Flora Bettanini, Diego Ruiz. Alle 21.

DELLA BUGIA 0668301077 Via di S. Simone, 73/A (Coronari). Venerdì e sabato cena spettacolo con S. Marino in **Moulin Rouge**, alle 21. Tutti i lunedì **Notte al Moulin Rouge** dalle 21.30. Ingresso gratuito, consumazione obbligatoria.

DELLA COMETA 066784380 via del Teatro Marcello, 4. **Una moglie coi baffi** con Ric & Gian, regia di C. Insegno. Alle 21.

[redacted] **MUSE** 0644233649 via Forlì, 43. **Riposo.**

DELL'OROLOGIO 066875550 Via dei 17/A. Sala Gassman: Domani **Le sedie** di E. Ionesco con L. Ambesi. A [redacted] Alle 21.30. Sala Orfeo [redacted] **Friends** di A. Ayckbourn. Alle 21. Sala G[redacted] **Riposo**. Sala Artaud: **Come ad Elettra** di Melo Freni. Alle 21.30.

DUSE 067013522 Via Crema, 8. **Tarantula's dancing** con S. Mazzotta, G. Santangelo. Alle 21. **Yet minuti alla trasformazione** di e con F. Eleuteri. Alle 22.15.

ELISEO 06488211 Via Nazionale, [redacted] **relazione privata** con A. Galiena, F. Sartor. Alle 17 (F3). [redacted] **Nood** favola teatrale. Alle 10.30.

ELISEO PICCOLO 064882114 Via Nazionale. **Persone naturali e strafottenti** di G. Patroni Griffi. Alle 17 (abb. 20). [redacted] **dialogo** Studio letture e drammaturgia inglese contemporanea con gli attori del "Progetto Giovani". Alle 21 ingresso libero unica serata.

EUCLIDE 068082511 p.zza Euclide, 34/a. Sabato 2 marzo **A rispetto e a dispetto** storielli musicali della Roma del '600 di V. Boffoli, con G. Boffoli, L. Pugliese. Alle 21.

FLAIANO 066796496 Via S. Stefano del Cacco **Ennio Flaiano: " Forse col tempo conoscendoci peggio..."** adattamento di G. Volpi. Alle 18. Sala Mere diva's cabaret. Domani [redacted] **D. the legend** Alle 21 [redacted]

FURIO CAMILLO 067801176, via Camilla 44. **Zazie** tratto da "Zazie nel metrò" [redacted] Queneau. Di M. Cherubini. Alle 21.

GHIONE 066372294 Via delle Fornaci, 37. [redacted] **leggenda del re Lear** con N. Garzolo, D. Difoni, G. Nardella. Alle 21 (prima).

GRECO 068607513/14 via R. Leoncavallo 10/16. **Danza macabra** [redacted] Strindberg, con G. Lojodice, R. Herlitzka, T. Bertorelli. Regia di A. Pugliese. Alle 17.30.

IL CANTIERE via [redacted] Modilia. **Pittura sul legno** di I. Bergman. Alle 21.30.

IL PUFF 065810721 Via Giggi Zanazzo. Lando Fiorini in [redacted] **di resto che il bingo** con M. Cipolla, C. Toscani, P. Mancini. Alle 22.30.

IL VASCELLO 065881021 [redacted] Carini, 72/78. Venerdì 8 marzo **Il gioco dell'amore e del caso** di Marivaux, regia di M. Kustermann. Alle 21 (Prima).

IN PORTICO 065744854 Circ. Ostiense, [redacted] **Non ti pago** di E. De Filippo. Alle [redacted]. **La tentazioni della carne** con S. Grasso, A. Luotto. Tutti i lunedì alle 21. **Match d'improv**[redacted] **teatrale** con gli attori di impro. Tutti i martedì alle 21.

INDIA 066880460 1/7 Lung. dei Papareschi. Sala A: **La storia del labirinto** con M. Baroni. Alle 21. Sala B: **Sbagliando s'impara** un mese dedicato ai bambini. Alle [redacted]

[redacted]**LE DELL'HUMOUR** 068416057 Via Iaro [redacted]. **Il più bell'orgasmo di mia moglie!** di D. Granata e D. Sassone. Alle 21.

LA [redacted] 064873164 L.go Brancaccio, 82/a. **Se e gli per l'Euro** con L. Stuart, M. Colbarz. Alle 21.30.

LA COMUNITÀ 065817413 V. G. Zanazzo, 1. **Favole** di O. Wilde a cura di G. Sepe con A. Duronio, G. Enria. Alle 21.30.

LE MASCHERE ASS. CULT. TALIA via Aurelio Saliceti 1/3, 0658330817. **Il magico filo di Arianna** Alle 10.30.

MANZONI 063223634 Via Montezebio, 14. **Una storia d'amore** da A. De Ma Blonde, con E. Cotta, C. Alighiero. Alle 21.

META-TEATRO 065814723/ 0658333253 Via San Crisogono, [redacted] **L'infernal commedia** di e con R. Militano e T. [redacted] Clemente, M. Tibon. Alle 21.

NUOVO TEATRO PIANETA 062290462 Vle della Primavera. Tutti i sabati alle 17 e domenica alle 11 e 17 [redacted] **il servizio del Re** con attori e burattini.

OLIMPICO 063265991, P.zza Gentile da Fabriano, 17. **Grease** [redacted] M. Cantoni regia di [redacted] Marconi. Alle 21.

PARIOLI 068077329/33 Via G. Borsi, 20. **Terra** di M. Mazzantini, con S. Castellitto, regia di S. Castellitto. Alle 21.30 (M1).

POLITECNICO 063219891 via G.B. Tiepolo, 13/A. **Edipo re** di Sofocle con A. Vantini, A. D'Aniello. Alle 21 (prima).

PRATI 063974503/39727242 via degli Scipioni, 98. **Il medico dei pazzi** di E. Scarpetta, con F. Gravina, I. Mangano. Alle 21.

QUIRINO ETI 066794585 Via delle Vergini, 7. **Il berretto a sonagli** di L. Pirandello, regia di G. Rosatti. Alle 16.45 (MED/6).

ROSSINI 066832281 P.zza S. Chiara, 14. **Er maestro Titta** di e con A. Alfieri. Alle 21. Botteghino 10-20 tel.: 06/ 68807770.

[redacted] **PETROLINI** [redacted]57488 Via Rubattino, [redacted] **S. Karmadidonna** di L. Tufo, con A. Russo, F. Grossi. Alle 21.

SALA FABBRI 065757488 Via Rubattino, [redacted] **Delitto e malizia al café chantant** di G. Cecchini. Alle 21. Venerdì e sabato [redacted] **a prima svista** con G. Valeri, regia di P. Castellacci. Alle 21.

SALA UNO TEATRO 067009379 Piazza di Porta S. Giovanni, 10. Venerdì **Tribù** di D. Camerini, con P. Giovannucci, S. Colombari, P. Minaccioni. Alle 21 (prima).

SALONE MARGHERITA 066798269 Via due Macelli, 75. **Tutta pazza per Silvia** di Castellacci e Pingitore con O. Lionello, Martufello. Alle 21.15.

SETTE 0644236382 Via Benevento, 23. **Gl pollo ce n'è uno solo** di A. Dal Monte, con M. Lops, A. Friello, N. Tiambusti. Alle 21.

[redacted] [redacted] 11 Via Sistina 129. **Danza** con R. Paganini, C. Noschese, R. Fusco, regia di S. Marconi. Alle 21 (ME1).

SPAZIO UNO 065895765 Vicolo dei Panieri, 3. **L'ultimo giorno di un conda**[redacted] di V. Hugo monologo di A. Conte. Alle 21.

STABILE DEL GIALLO 0630311335 Via Cassia, 871. [redacted] **piccoli indiani** di A. Christie. Regia di R. Cassina. Alle 21.30.

[redacted] [redacted]**ETE** 06687261[redacted] via della Pe[redacted] 3. Tutti i mercoledì **Le viandanti** di O. Ciarduli. Alle 21. Tutti i giovedì **Brutta razza** di A. Severi. Alle 21.

STUDIOUNO STABILE DEL COMICO Via della Rocca, 6, 0627406952/3[redacted] [redacted]. Sala A. Venerdì 1 marzo **Ola un itinerario tra le e-ole** con i CTO. Alle 21.30. Sala B. Venerdì 1 marzo **Diffidate degli originali** [redacted] B. Marconi. Alle 21.30.

TEATRO DA CAMERA DI ROMA V.le Trastevere. 065814484. Tutti i venerdì e sabato spettacolo [redacted] napoletano [redacted] **figlio** [redacted] di Sergio Pacelli. Alle 21. Dopocena con ostriche e champagne.

TEATRO [redacted] 0633251656 Via Veientana, 5/A. Domenica teatro per bambini **Cappuccetto rosso** con T. Del Monaco, E. [redacted]lo, E. Capo. Alle 17.

TEATRO DEL CENTRO 333.4297730 Vicolo degli Amatriciani, 2. **Riccardo III** Martedì e mercoledì. Alle 21. - **Macbeth** Giovedì e venerdì. Alle 21. - **Antonio e Cleopatra** Sabato e domenica. Alle 21. Lunedì riposo.

[redacted] [redacted] 066788759 Vicolo Due Macelli, 37. [redacted] **poco siamo rovinati** di M. Schisgal, con N. Pistoia, P. [redacted]. Alle 21.

TEATRO DI D[redacted] 065744034, Via N. Zabaglia, 42. **Sipari di autoritratto** di L. Damiani con L. Chiaula. Alle 20.30.

TEATRO IVELISE 066868682/ 0677250309 Via Capo D'Africa, 8. **Lettres de**[redacted] di e con M. Caruso, A. T. Eugeni. Alle 21.

TEATRO MOLIÈRE 063609084 Via Podgora, 1. Mario Scaccia **Il Barbero Benefico** di Carlo Goldoni, con C. [redacted], E. Sale. Alle 21.

TEATRO MONGIOVINO 065139405 Via G. Genocchi, 18. Venerdì **La storia di Lavinia** con la comp. Teatro del Sole (MI). Alle 10.

[redacted] [redacted] **S.** [redacted] **RO**[redacted] 065125531 0651435414 P.[redacted]rini [redacted] Rossa: Domani **Uomo e g**[redacted] **tuomo** di E. De Filippo. Alle 20.45 (prima).

TEATRO TENDASTRISCE 0633239908, viale Palmiro Togliatti, 500/A. **The Full Monty** con G. Ingrassia, R. Laganà. Alle 21.

TEATRO TESTACCIO 065755487, Via R. Gessi, 8. Sala Testaccio: **Tempi supplementari** di e con M. Falaguasta. Alle 21.15 (prima). Sala Comici: Martedì 5 **Se son rose ... pungeranno** con C. Angrisani, P. [redacted] Alle 21.

TEATRO TIRSO 068411827 Venerdì [redacted] **chissà Romeo e non** [redacted] **così argentato un golpe alla Marocco** di [redacted] Marino. Alle 21.

TEATRO VALLE E.T.I. 0668803794 V. del Teatro Valle, 21. **Baldus** riscrittura per lampi da T. Folengo, di M. Martinelli. Alle [redacted]

TEATRO 20° SECOLO 065881444, via Garibaldi, 30. Tutti i lunedì **Telefoni bianchi e globbe grigioverdi** di e con V. Chiaro. Alle 21. **Lungo viaggio verso la notte** di O'Neill, con E. Carta, B. Alessandro. Alle 21.

TEATRO VERDE 065882034 C.ne Gianicolense, 10. **Il tesoro di Nalo** di S. Martin. Alle 10.30.

TEATRO VILLA LAZZARONI 067827550-3380427550. Via Appia N. 522. **Recital di Franco Califano** "Monologhi e canzoni". Alle 21.

TOR[redacted]**A** 0668805890, via degli Acquasparta, 16. **What?** in collaborazione con l'ambasciata [redacted] Roma, di e con C. Vangeli. Alle 21.15.

VITTORIA 065740170 P.zza S. M. Liberatrice, 8. Sala A: Mercoledì 6 marzo **Camere da letto** [redacted] V. Toniolo, S. Altieri. Alle 21 (prima).

[redacted] E LIRICA

[redacted] [redacted] 0648160255 Via del Viminale, 51. "Gretel e Hansel" fiaba [redacted] cale da Grimm, musica di E. Humperdinck, dir. C. Gibault regia di S. Marchini. Alle 11 per le scuole.

[redacted] **NAZIONALE DI** [redacted] **CECILIA** 0668801044. Orchestra da Camera Ferenc Liszt, concerto di E. Dindo violoncellista, musiche [redacted] Liszt, Haydn, Chopin. Alle 20.30.

ACCADEMIA [redacted] 063201752, Via Flaminia, 118. Domani presso il Teatro Olimpico (P.za Gentile da Fabriano, 17) concerto dedicato ai quartetti di Mozart con i "Quartetto di Fiesole". Alle 21.

ACCADEMIA ORGANISTICA ROMANA - PREMIO GOFFREDO GIARDA Domenica 3 marzo presso la Basilica di Santa Prassede [redacted] S.Prassede, 9/B, vicino S. Maria Maggiore) "Premio Goffredo Giarda" [redacted] certo degli organisti M. Croese, C. Accogli. Musiche di Bach, Dupré, Mendelssohn. Alle 19 ingresso libero.

ACCADEMIA[redacted]**CA**[redacted] 0635505481 P.zza B. Carroli, 117. Domani presso la Chiesa del S. Cuore Immacolato di Maria [redacted] Parioli (p.zza Euclide, 5) concerto d'inaugurazione "La cantabilità e l'espressività della [redacted] sacra per [redacted] a cappella dal Rinascimento ai [redacted] giorni" diretto dal M° R. Mormubi. Alle 21.

[redacted] **ROMANA D'ORGANO CE**[redacted]**SAR** [redacted] 0685353318, via Ufente, 11. Domenica 17 marzo presso la Chiesa di San Paolo entro [redacted] Mura coro dei "Poklonisti romani" direttore V. Miserachs Grau, organista J. Paradell Solé [redacted] 18.30 ingresso libero.

AGNUS 06/9412824. Sezione di Grottaferrata. Domenica 3 marzo presso il Park Hotel "Villaferrata" (via Tuscolana, 341 - Grottaferrata) concerto del [redacted] pianistico Barbara Cattabiani e Domenico Poccia, musiche [redacted] Brhams. [redacted] Alle 17.45.

[redacted] **CULT. ACCADEMIA D'OPERA ITALIANA** Tel. 067842702. Sabato presso [redacted] Chiesa All Saints Church (Via del Babuino, 153) "Il barbiere di Siviglia" di G. Rossini. Alle 20.45.

ASS. CULT. MUS. "LUNGI DALLA PICCOLA" 0686328691, Via Nomentana, 355. Domani presso il Circolo delle Forze Armate a Palazzo Barberini (via delle quattro fontane, 13) concerto di O. Ghiglia chitarra. Alle 21.

[redacted] **CULT.** [redacted] 067820771. Sabato 2 marzo presso la Chiesa di S. Paolo Entro [redacted] Mura (via Nazionale) "La traviata" opera in tre atti di [redacted] Piave. Musica di Giuseppe Verdi. Alle 20.45.

ASS. INTERNAZ[redacted] [redacted] **DELLA MUSICA SACRA** 0668805816 via Paolo VI, 29. Domenica 3 marzo presso la Chiesa di S. Ignazio "St. Jerome Chorale" musiche di Mo[redacted] Haendel Arcadelt [redacted] 21 ingresso [redacted]

ASS. INTERNAZIONALE MUSICA [redacted] 0650795556. Lunedì 4 [redacted] presso il Teatro de' Servi (via del Mortaro, 22) "Tosca" opera in tre atti di L. Illica e G. Giacosa. Musica di Giacomo Puccini. [redacted] 21.

ASS. MUSICALE EUTERPE 065922221. Presso l'Auditorium del Seraphicum (via del Serafico, 1) "Quartet Sebastian", musiche di Mozart, Schubert, Debussy. Alle 21.

ASSOCIAZIONE MUSICA E MEDICINA Venerdì presso la Chiesa di S. Maria Porta Paradisi (via Ripetta) concerto del duo L. Tramina violino e F. Facchini pianoforte, musiche di [redacted]gar, Schumann, Schnittke. Alle 20.45.

ASS. ORGANISTICA DEL LAZIO 03687160097. Domenica 3 [redacted] presso la Chiesa di S. Marcello al Corso (p.zza S. [redacted]cello, 5) [redacted] della corale Lorenzo Perosi. Alle [redacted] ingresso libero.

[redacted] **VESPERO** [redacted] Sabato 2 marzo presso la Chiesa di S. Gregorio VII "Laudario di Maria" [redacted] rappresentazione con [redacted] tratti dalle Sacre Scritture. Alle 21 ingresso libero.

AUDITORIUM [redacted] **CHIARA** V. Caterina Troiani, 90 (Torrino Nord). Venerdì 1 marzo Gruppo [redacted] Barocca con S. Cozzi clarinetto, S. Lucentini oboe, S. [redacted] Biasio violoncello, A. [redacted] violino, musiche [redacted] Corelli, [redacted] borne, Dowland, Telemann. Alle 21.

AULA MAGNA I.U.C. 063610051/2 P.zzale A. Moro, 5. Sabato presso l'Aula Magna dell'Università La Sapienza concerto dell'Orchestra del Teatro dell'Opera [redacted] Roma, direttore V. Parisi, violino V. Bolognese, musiche di Brahms e [redacted] Alle 17.30.

CENTRO CULTURALE [redacted] **"ASSUNZIONE"** 0684482715. Domenica concerto a ricordo del mandolinista G. Anedda "L'orchestra a Plettro", mandolino solista E. Buti dir. F. Turchi. Alle [redacted] ingresso libero.

CHIESA [redacted] [redacted] **CHURCH** [redacted] del Babuino, 153. [redacted] 3 marzo vespri d'organo, organista W. De Pol, musiche di Franck, Bossi. Alle 17.

CHIESA S. PAOLO ENTRO LE MURA via Nazionale (ang. via Napoli). Venerdì 1 marzo "Luminaria concerti a lume di [redacted] The New Chamber singers, orchestra [redacted] Amadeus, musiche di Bach. Alle 20.45.

CIRCOLO UFF. F.A. D'ITALIA PAL. BAR[redacted] 06486521 via delle Quattro Fontane, 13. Venerdì concerto di [redacted] operistica [redacted] pagine scelte dal [redacted] italiano, al [redacted] D. Clementi. Alle 18.30.

CONCERTI DEL [redacted] Per il Festival Musicale delle Nazioni "Le [redacted] della Musica" presso la Sala Baldini (Piazza Campitelli, 9 Roma) concerto di A. D'Aronzo [redacted] pianoforte [redacted] musiche di Fauré, Schumann. Alle [redacted]

CONSERVATORIO DI S. CECILIA 063609671, via dei Greci, 18. Domani concerto dell'Orchestra del Conservatorio diretta [redacted] M° Lorenzo Castriota Skanderbeg. Musiche di Chausson, Ghedini e Colasanti, voce recitante Pino Quartullo. Alle 20.30 ingresso libero.

FONDAZIONE ARTS [redacted] 0644252303 via A. Guattani, 17. Domani presso [redacted] Sala Accademica recital di chitarra di P. Marquez, musiche di Schubert. Alle 20.30.

GHIONE 066372294, via delle Fornaci, 37. Domani Euromusica Master [redacted] 14° [redacted] certo presenta Fou Ts'ong al pianoforte. Musiche di Mozart, Debussy, Chopin. Alle 21.

[redacted] 066875952, via [redacted] Gonfalone, 32/A. Domani [redacted] dell'Orchestra del Gonfalone, direttore e flautista A. Persichilli, musiche di Bach. Alle 21.

ORCHESTRA DI [redacted] **E DEL LAZIO** 069766711, Via [redacted] Ricciotti, 11. Domenica concerto con S. Cappellini Sinopoli pianoforte, A. Prunell-Friend tenore. Alle 21.

SALA UMBERTO 066794753, Via [redacted] Mercede, 49. [redacted] "Il barbiere di Siviglia". Direttore A. Melchiorre. [redacted] 20.45.

UNIVERSITÀ [redacted]**OLICA DEL S. CUORE** Largo F. Vito, 1. Concerto di G. Scotese al pianoforte. Alle 20.45.

PREVENDITE

[redacted] [redacted] piazza Ippolito Nievo, 3. tel. 065895431-065894293-065806090 [redacted] domenica. Orario: dal lunedì al venerdì 9-13/16-19; sabato 9-12.

ORBIS p.za Esquilino, 37 tel. 064744776-064827403. Domenica [redacted]. Orario: 9.30-13/16-19.30.

PLANETARIO via Volo, 28 [redacted] 0670450122. Chiuso domenica. Orario: dal lunedì al venerdì 10-13/16-19.30, sabato 10-13.

PRIERS via Kennedy 96, tel. [redacted] Orario (solo feriali) 9-13/17-20.

PRENOTICKET Prenotazione solo telefonica con pagamento tramite carta di credito o vaglia postale, consegna a domicilio tel. 06570721.

QUADRIFOGLIO via di Marcina Saponara, 24/D tel. [redacted] Chiuso [redacted] e [redacted] mattina. Orario 9-13/16-19.30.

MUSEI E MOSTRE

AMERICAN ACADEMY IN ROME Via Angelo Masina 5, tel 0658461. Orario 11-13 e 14-19, sabato e domenica 11-18, chiuso il lunedì. Ingresso libero "Chuck [redacted] Ripatti" Per la prima [redacted] in Italia la mostra di un grandissimo esponente dell'arte figurativa americana. Fino al 21 aprile.

CASA MUSEO DE CHIRICO piazza di Spagna, 31 tel. 066796546. Orario: 10-24 [redacted] lunedì al venerdì visita su prenotazione. Ingresso 5,16 euro. [redacted] esposti quadri, sculture e opere grafiche di De Chirico e diversi suoi cimeli. Mostra permanente.

CENTRO [redacted] **DI SARRO** viale Giulio Cesare 71, tel. 063243642. Orario 17-20 dal martedì al venerdì, sabato per appuntamento "Distruzione [redacted] una composizione finita", personale di Malena Olsson. Fino all'8 marzo.

CHIMERA, via del Seminario 121, tel 066792126. Orario 18.15-20, chiuso [redacted]nica. Ingresso libero; "Carlo Levi. Il periodo di Torino 1920-1935". L'esposizione rimarrà aperta fino al 26 marzo.

CHIOSTRO DEL BRAMANTE via della Pace 5, Complesso Monumentale di Santa Maria della Pace, tel. 0668809035. Orario 10-19, venerdì 10-24, chiuso lunedì. Ingresso [redacted] "Jean-Michel Basquiat, dipinti"; A cura di G. Mercurio e M. Panepinto. Fino al 7 aprile.

DOMUS AUREA viale della Domus Aurea, tel. 0639967700. Orario: 9-19.45. Chiuso martedì. Ingresso 5 euro. Prenotazione obbligatoria 1 euro.

GALLERIA CERVANTES piazza Navona 91/92, tel. [redacted] Orario 16-20, chiuso la domenica e il lunedì. Ingresso libero. "Espana in Roma". Quindici fotografi spagnoli si cimentano con la città eterna. L'esposizione sarà aperta fino al 10 marzo.

GAL[redacted] **COMUNALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA** via Reggio Emilia 54, tel. 0667107900. Orario 9-19, festivi 10-14, chiuso lunedì. Ingresso 5,16 euro "Marino Schifano tutto" L'esposizione sarà aperta fino al 31 marzo.

GALLERIA [redacted] **EUROPA** via Macedonia, tel 067802670 [redacted] 10-13 e 15.30-19.30. Ingresso libero. "Cento dipinti per cento artisti". Opere di Attardi, Benaglia, Czoch, Ferrante, Marzilli, Piccolo, Provino, Riso, Sarda, Vespignani. L'esposizione sarà aperta fino al 3 marzo.

[redacted] [redacted] Cortile [redacted] Palazzo Borghese, largo Fontanella Borghese 19, tel. [redacted] Orario: 17-20 e [redacted] 10-13, chiuso la domenica. Ingresso libero. "La lunga vacanza [redacted] Barone Von Gloeden. Racconti e fotografie" di Wilhelm Von Gloeden. Fino al 23 [redacted]

[redacted] [redacted]**LE** [redacted] [redacted] viale delle [redacted]Arti, 131 tel. 06322981. Orario 8.30-19.00, il sabato 9-23, lunedì chiuso. Ingresso 6,20 euro. È la più importante raccolta di dipinti e sculture italiane del [redacted] e XX secolo. Permanente.

ISTITUTO GIAPPONESE DI CULTURA via Antonio Gramsci 74, tel 063224794. Orario 9-12.30 e 14-16.30, mercoledì fino alle 17.30, chiuso sabato e domenica. Ingresso [redacted] "Miwa Yanagi. Eternal City". L'esposizione rimarrà aperta fino al 1 marzo.

MAUSOLEO DI[redacted] [redacted] **S. ANGELO** Lungotevere Castello 50, tel [redacted] Orario 9-20, chiuso il lunedì. Ingresso 5,16 euro. "Archeologia [redacted]" [redacted] mostra opere di produzione etrusca, romana, greca, comprese fra il IX secolo a.C. e l'VIII d.C. recuperate dalle forze dell'ordine al mercato nero. [redacted] 30 marzo.

MUSEI E GALLERIE [redacted] **VATICANO** viale Vaticano, tel [redacted]3333. [redacted] bato ore 8.45-15.30, domenica 8.45-12.30. Ingresso 7,75 euro. Con lo stesso biglietto e negli stessi orari è possibile visitare anche la Cappella Sistina. L'esposizione è a carattere permanente.

MUSEO CENTRALE DEL [redacted] via San Pietro in Carcere, [redacted] no, 10-18, chiuso lunedì. Ingresso libero. "Vedere la storia". L'esposizione sarà aperta [redacted] al 3 marzo.

MUSEO DEI BAMBINI (EXPLORA) via Flaminia [redacted] tel. 0636137471. Orario mar/mer/gio/ven 9.30-11.30 e 15-17, sabato/domenica e festivi 10-12 e 15-17, chiuso il lunedì. [redacted] 5,16 euro, gratis per i bambini tra gli 0 e i 3 [redacted]. Visite guidate su prenotazione. L'esposizione è a carattere permanente.

[redacted] [redacted] **DELLE ARTI E TRADI**[redacted] [redacted] piazza Marconi 8/10, tel. 065926148. Orario 9-20, chiuso lunedì. [redacted] libero. "Il presepe popolare: la collezione storica dei presepi napoletani". L'esposizione rimarrà aperta fino al 19 aprile.

PALAZZO BARBERINI GALLERIA NAZIONALE D'ARTE ANTICA via Barberini, [redacted] tel. 0669994712. Orario 9-19. Chiuso il lunedì. Ingresso 8,26 euro. Collezione di dipinti che vanno dal Quattrocento all'Ottocento, di artisti del calibro di Raffaello, Filippo Lippi, El Greco e Caravaggio. L'esposizione è a carattere permanente. "I pittori del Rinascimento a Sanseverino". Fino al 3 marzo.

[redacted] **DELLE ESPOSIZIONI** via Nazionale 194, tel. [redacted] Orario 10-21, chiuso il martedì. Ingresso 7,75 [redacted] "Squali - La mostra, lo spettacolo, l'incontro" di Alberto Luca Recchi. Vero e proprio evento, che culminerà proprio con l'incontro faccia a faccia con due squali toro opportunamente rinchiusi in una grande vasca. L'esposizione sarà aperta fino al 10 marzo. "Alfred Stieglitz e i fotografi di Camera Work". La prima grande mostra italiana dedicata al fotografo americano e alla rivista [redacted] lui fondata. [redacted]ca 122 immagini. L'esposizione sarà aperta fino all'8 aprile. "Roma 1948-1959 - Arte, cronaca e cultura dal neorealismo alla dolce vita". Fino al 27 maggio.

PALAZZO FONTANA DI TREVI via Poli 54, tel 06692050220. Orario 10-19 chiuso lunedì. Ingresso 5 euro. "L'India dell'Ottocento nelle fotografie di Samuel Bourne". Per la prima volta in Italia la vasta opera fotografica realizzata in India dal fotografo Samuel Bourne (1834-1912). L'esposizione sarà aperta fino al 14 aprile.

[redacted] [redacted] via del Corso 418, tel. 066874704. Orario: 9.30-20.30, giovedì, venerdì e sabato fino alle [redacted]. Ingresso 8 euro, domenica e festivi 9. "Collezioni Thyssen-Bornemisza" con opere di Monet, Van Gogh, Gaugin, Matisse [redacted] e Kandinsky. Prenotazione obbligatoria per i gruppi allo [redacted]. L'esposizione rimarrà aperta fino al 5 maggio.

SALA DEL TEMPIO DI ADRIA[redacted] [redacted] di Pietra, tel 066816339. Ingresso [redacted] "Adriano e le sue memorie": A cura di C. Crescentini. Un omaggio al cinquantesimo anniversario della pubblicazione delle "Memorie di Adriano" di Marguerite Yourcenar. L'esposizione rimarrà aperta fino 22 marzo.

SALA UMBERTO via della Mercede 50, tel. 066794753. Orario 10-22 [redacted] e 16-20. Ingresso libero "Interni addomesticati". Opere di Costanza Del Testa. Fino al [redacted] febbraio.

SPAZIO D'ARTE EVENTI via dell'Arco di S. Callisto 33 [redacted] 0658334110. Orario: 16.30-19.30. Ingresso libero. "Matteo Montani". A [redacted] di F. Gavario. Fino al 2 marzo.

SPAZIO VISIVO via Angelo Brunetti 43, tel [redacted] [redacted] 10-13 e 16.30-19.30, chiuso la domenica e il lunedì mattina. Ingresso libero. "Contaminazioni di luce" di Roberto Tigelli. [redacted] febbraio.

STUDIO D'ARTE CAMPAIOLA via Nicolò Porpora 17, tel. 068530467/2. Orario 11-19, sabato 11-13, chiuso la domenica. Ingresso libero. "La Collezione Campaiola". La Collezione attraverso le opere [redacted] maestri del Novecento (come Balla, Carrà, de Chirico, Sironi e molti altri), ripercorre le vicende storico artistiche [redacted] hanno cambiato il [redacted] dell'arte. Fino al 18 maggio.

TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23/a, tel. 0668803794. Ingresso libero. "Le Jeu de regard - Teatri all'italiana in Europa" di Fabien Calcavecchia. La mostra intende [redacted] importanza dell'immaginario veicolato dall'architettura del [redacted] all'italiana [redacted] culturale europea. L'esposizione rimarrà aperta fino al 2 marzo.

FARMACIE DI NOTTE

Aperte [redacted] [redacted] **alle 8.30**

USL RM/A: via dello Statuto 35/a; via Nomentana 564; piazza Massa Carrara 10; piazza Bologna 18; piazza Istria 8; Galleria di testa Stazione Termini (ore 7.30-22); corso Rinascimento 48; via Nazionale 228; via Arenula 73; via [redacted] 3; piazza Barberini 49; corso d'Italia [redacted] Roccantica 2; piazza della Repubblica 67; piazza dei Cinquecento 49.

USL RM/B, via Tiburtina 437; via Tuscolana 925/b in alternanza settimanale con via Tuscolana 1258 e via Tuscolana 918; via delle Robinie 81; via Casilina 1220.

USL [redacted] [redacted] Europa 76; viale Beata Vergine del Carmelo 73; via Ostiense 168; piazza Ra[redacted] 14; via Etruria 36; via Tuscolana 462; via Ap[redacted] Nuova 213; via Acqua Bullicante [redacted] via Prenestina 365/e; via Collatina 112.

USL RM/D: viale Marconi 178, via Portuense 425; via Pietro Carrara 183; piazza S. Giovanni di Dio 14; viale Trastevere 229; via Gino Bonichi 113; via Pietro Rosa 42, largo G. da Montesarchio 10.

USL RM/E: largo Cervinia 18; via [redacted] di Primavalle 187; via Paracciani 12; piazza Risorgimento 44; corso Francia 174; largo Donaggio 8; piazza Ponte Milvio 15; piazza Pio XI 30; via Cola di Rienzo 213.

LIBR[redacted]

[redacted]**E** - via dei Fienaroli, 27/28 tel. [redacted] Orario: lunedì ore 17.00-24.00, dal martedì alla domenica ore 11.00-24.00. Libreria-Caffè con sala proiezioni, convegni, ristorante, postazioni internet e sala da tè.

FAHRENHEIT 451 - piazza Campo de' Fiori, 44 tel. [redacted] Orario: lunedì ore 16.00-24.00, dal martedì al sabato ore 10-13.30 e 16.00-24.00, domenica [redacted] 10.30-13.30 e 18.00-24.00. Libri d'arte, teatro, cinema e spettacolo con una particolare attenzione ai piccoli editori.

GULLIVER - via Tuscolana, 771/a tel. 76960869. Orario: Tutti i giorni ore 7.00-23.00. Sabato ore 7.00-0.30. Libri nuovi a prezzo scontato, videocassette, Cd e Cd-Rom.

INVITO ALLA LETTURA - corso Vittorio Emanuele II, 283 tel. 6861396/6896826. Orario: dal martedì al giovedì ore 9.00-1.00, venerdì e sabato ore 9.00-2.00, domenica e lunedì ore 9.00-24.00. Presentazione di libri, incontri dedicati alla poesia, lezioni di ballo, domenica [redacted] bambini, libri introvabili (buon catalogo) in particolare libri d'arte.

LIBRERIA DEL TESTACCIO - piazza S. Maria Liberatrice, 23 tel. 5746153. Orario: aperta tutti i giorni fino [redacted] [redacted]

[redacted] [redacted] **RIPETTA** - via Ripetta, 239/241 tel. 3207305-36003631. Orario: lunedì-venerdì ore 10.00-24 [redacted]; sabato [redacted] 10.00-1.00, domenica ore 11-13.30 e 17.00-24.00.

LIBRERIE LE PLEIADI - via dei Giubbonari, 76/77 tel. 68804192; [redacted] Nazionale, 71 tel. 4826985; via del Governo Vecchio, [redacted] 68307645. Orario: dal lunedì al giovedì ore 9.00-24.00, venerdì e sabato ore 9.00-1.00. Orario continuato. Novità e vasta scelta di volumi a metà prezzo.

[redacted] - via Gustavo Bianchi, 7 tel. 5750477-5754632. Orario: dal martedì alla domenica ore 14.00-1.00. Libreria-Caffè con internet café, sala conferenze con maxischermo per proiezioni.

PAESI [redacted] - piazza Montecitorio, [redacted] tel. 6781103. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00, il sabato fino alle ore 24.00.

LA STRADA - via Veneto, 36 [redacted] Orario: dal lunedì al venerdì ore 9.30-24.00, sabato ore 9.30-1.00, domenica ore 11.00-13.30 e ore 17.00-24.00. Costruita su diversi piani la libreria ospita eventi e presentazione di libri.

TERMINI - stazione Termini (Atrio biglietteria) [redacted] 4828422. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00.

LOCALI

ALEXANDERPLATZ Via Ostia, 9, tel. 0639742171. Alle 22.30 [redacted] dal vivo con Luca Velotti in "King of swing".

AKAB - CAVE via [redacted] Testaccio, 69 [redacted] 065782390. Dopo il successo della prima edizione torna all'Akab la rassegna "Transacoustic", che riparte con il concerto di Marco Sn[redacted] AlessandroGwis, un duo che coniuga drum 'n 'bass con jazz elettronico.

BIG MAMA [redacted] San Francesco a Ripa, 18, tel. 0658125. La casa del blues romana ospita dal [redacted] i migliori artisti presenti sulla piazza. Alle 22 tributo a Bruce Springsteen con i Thunderoad in concerto.

BRANCALEONE via Levanna, 11 tel. 0682000959. Nato 10 anni fa è considerato l'evoluzione del centro sociale classico. Alle 22 concerto dei The Fall, prolifica band inglese formatasi nel 1976 che ha di recente pubblicato [redacted] "Are you are missing winner".

CAFFÈ LATINO via di Monte Testaccio, 96, tel. 0657288556. Ambiente caldo ed accogliente, con pavimento in legno, arredato con cuscini e con luci soffuse, propone quasi tutte le sere musica dal vivo. [redacted] 22.30 concerto dei Rudy Rotta, rockdance revival.

CARUSO CAFFÈ via di Monte Testaccio, 36, tel. 065745019. Alle 21 "Clave [redacted] son". [redacted] di musica cubana, mambo, merengue ed altro a cura di Irma Castillo, [redacted] Mota. Salsera musica dal vivo con i Septeto [redacted]

CIAK WESTERN SALOON via della Mola [redacted] snc (via Anagnina), tel. 0679365051. Ristorante tex mex, disco pub e music live in un'ambientazione western. Dalle 23 discoteca per ballare fino alle 2, al ritmo di [redacted] dance, commerciale, [redacted] del dj resident Edward Jr.

DANIEL'S via Tempio della Fortuna, 52 (Fiumicino), tel. 0665029790. Ambiente tradizionale e confortevole che tra le specialità propone prosciutto Doc San Daniele, piatti tipici [redacted], ottimi vini e grappe.

EL ALMA DE CUBA via Cassia, 927, tel. 3333142738. Tutti i giovedì serata "Noche cubana" con le selezioni musicali del dj Adrian Inoiba "La Bomba De Cuba", spettacolo con percussioni cubane.

EL PATIO via Casilina, 1106, tel. 062631[redacted] locale che tutti i venerdì alle 21.45 presenta una serata dedicata alle sonorità [redacted] sudamerica con spettacoli di flamenco, musica, e danza con il gruppo latino "El porto".

EX MAGAZZINI via dei Magazzini Generali, 8/bis, tel. 0657[redacted]. Appuntamento "Groviglio", con le selezioni musicali lounge, chill out e deep house del dj Fabrizio Lapiana, e con [redacted] speed house, tech house e drum 'n 'bass di Sud Ensemble.

ESCAPE INTERNET CAFÈ viale Somalia, 227/229, tel. 0686329492. Alle 22.30 concerto [redacted] Sinicachi Quartet.

FOLKOSTERIA - VICOLO DE' MUSICI via Madonna dei Monti, 28, tel. 066786188. Nell'ambito del ciclo "Anime Salve - Canzoni d'Autore", tributo a Fabrizio De André, con Marcello Canzoniere e Roberto Petruccio.

GERONIMO'S via Appia Vecchia, tel. 069309344. Locale ispirato al celebre capo indiano. Arredi in legno, maxischermo. Alle 22 concerto di So[redacted], che propongono una cover di Alanis Morissette.

IL FALCO E LA LEONESSA via Pavia, 31 (Piazza Bologna), 0644236642. Music club letterario, che nello stile richiama i salotti parigini: un locale piccolo ma ben curato nei dettagli. Alle 21 piano bar con Marco Salvatori (voce e pianoforte).

IL POSTO DELLE FRAGOLE via C. Botta, 51, tel. 0647824868. Un angolo di Scandinavia a Roma, dove nelle tre sale si possono mangiare polpette svedesi e altre specialità nordiche. Da bere si può provare le birre scandinave e la famosa acquavite.

L'ANGOLO DELL'AVVENTURA Lungotevere Testaccio, 10 tel. 065754371. Alle 21 Caffè Letterario, sul tema della storia nella letteratura di viaggio a cura di D. Bertoglio, C. Vaccaro, M. E. De Benedictis e F. Foglia.

[redacted] **PALMA** via Giuseppe Mirri (Tiburtino), 35, tel. 0643595029. Alle 22 per il ciclo di concerti dedicato alla nuova canzone d'autore italiana concerto di Pino Marino, con [redacted] Pecorelli al basso e Fabrizio Fratepietro alla batteria.

LOCALE vicolo del F[redacted], tel 3333423867. Continuano gli appuntamenti con il rock elettronico a Il Locale. Alle 22 concerto degli [redacted]

NEW ORLEANS [redacted] via XX Settembre, 52, tel. 0642014785. Un locale dove si può cenare e si può ascoltare tra una vasta varietà [redacted] [redacted] 21 [redacted] Gourland Few Stars di Michele Pavese.

SPEEDY GONZALES via Libetta 13, tel. 065787330. Il locale riproduce l'ambientazione dei villaggi messicani, con angoli in stile caraibico. Martedì e giovedì balli di [redacted]. Vasta scelta di cocktail[redacted]. [redacted] che sudamericana è la cucina.

TRANSILVANIA [redacted] Merry Del Val, 13/a, tel. 065806899. Scenografia da film horror con tavolini a forma di bara, lapidi, ossa e la mascotte Orrai, un enorme pitone, che presiede da dietro il bancone. Si può cenare a lume di cero funebre.

VILLAGGIO GLOBALE Lungotevere (Ex Mattatoio), [redacted] 0657300329. Alle 22 proiezione del film "Samba Traore" [redacted]. Quest'anno iscrizioni aperte per i corsi di percussioni, chitarra, organetto, giocoleria, ceramica. Il sabato e la domenica musica dal vivo.

WAY OUT via [redacted] Mandrione, 324 (Tuscolano), tel. 067610224. Sia pub che ristorante che pizzeria. Il martedì è discopub e propone giochi come la posta strategante. Il sabato Zeto presenta uno spettacolo con costumi e scenografie ispirate a Renato Zero.

TRAME

A BEAUTIFUL MIND. Drammatico. Il nuovo film di Ron Howard ricostruisce la vita di John Forbes Nash Jr., genio matematico [redacted] Nobel 1994 a lungo in lotta con la schizofrenia. Lui è Russell Crowe
[Alhambra 1, Andromeda 1, Barberini 1, Cineland 3, 6, Delle Mimose 1, Embassy, Eurcine 1, Giulio Cesare 1, Intrastevere 1, Jolly 1, King 1, Maestoso 1, Metropolitan 3, 4, Odeon 1, Uci Marconi 1, Warner Moderno 3, Warner Village 8,18]

BLACK H[redacted] DOWN - BLACK HAWK ABBATTUTO. [illegible] Il nuovo film di Ridley Scott ricostruisce la battaglia di Mogadiscio nell'ottobre del 1993 [illegible] semplice.
[Adriano 1, Cineland 7, Lux 6, Savoy 2, [redacted] Village 17]

DAMN COLLATERAL! Azione. Arnold Schwarzenegger [illegible] che perde moglie e figlio [illegible] le indagini della polizia decide di fare [illegible] da solo. [illegible]
[Adriano 7, Ambassade 2, Atlantic 2, Broadway 2, Capitol, Cineland 2, Galaxy Venere, Gregory, Lux 5, Madison 1, Odeon 2, Reale 2, Tristar Rossa, Uci Marconi 5, Warner Moderno 2, 5, [redacted] Village 1, 12]

I MARCIAPIEDI DI NEW YORK. Commedia. Personaggi in cerca d'amore a New York [illegible]
[Adriano 10, Cineland 5, RoxyParioli Rubino]

I PERFETTI [redacted]. Commedia. [illegible]
[Adriano 2, Adriano 4, Alhambra 2, Ambassade 1, Atlantic 1, Broadway 1, Ciak 1, Cineland 10, 11, Doria 3, Galaxy Giove, Lux 1, Quirinale 1, Quirinetta, Reale 1, RoxyParioli Smeraldo, Royal 1, Trianon 2, Tristar Verde, Uci Marconi 2, Universal, Warner Moderno 1, Warner Village 4, 10]

IL COLPO. Drammatico. [illegible]
[Adriano 8, Augustus 1, Holiday, Missouri 3, Warner Village 2]

IL FAVOLOSO MONDO DI AMELIE. Commedia. Il regista francese racconta la storia di una ragazza che si ripromette di fare del bene al prossimo.
[Admiral, Adriano 1, Adriano 5, Antares 2, Atlantic 6, Ciak 2, Cineland 4, Doria 2, Galaxy Mercurio, Greenwich 1, Intrastevere 2, Paris, Rivoli, Tibur 1, Trianon 3, Warner Moderno 5, Warner Village 16]

IL NOSTRO MATRIMONIO È IN CRISI. Commedia. Nel suo terzo film Antonio Albanese [illegible] personaggi.
[Adriano 3, [redacted] 3, Antares 1, Atlantic 4, Barberini 3, Broadway 3, Cineland 8, Doria 1, Galaxy Marte, Lux 10, Odeon 4, RoxyParioli Zaffiro, Sala Troisi, Savoy 1, Trianon 1, Tristar Blu, Uci Marconi 6, Warner Village 5, 11]

IL SIGNORE [redacted] ANELLI. Fantastico. [illegible] di Tolkien [illegible]
[Alhambra 3, Andromeda 6, Barberini 2, Cineland 12, Cola Di Rienzo Kids, Delle Mimose 2, Eurcine 2, Giulio Cesare 2, Jolly 2, King 2, Madison 2, Maestoso 3, Missouri 1, [redacted] Pasquino 1, Uci Marconi 7, Warner Moderno 4, Warner Village 7, 15]

L'INVERNO. Drammatico. [illegible]
[Intrastevere 3, Nuovo Olimpia B]

[redacted] CHE NON C'ERA. [illegible]
[Fiamma 2, Greenwich 3]

LA RAPINA. Azione. A Las Vegas si celebra [illegible] Elvis Presley [illegible] Costner [illegible]
[Andromeda 5, Cineland 14, Delle Mimose 4, Jolly 3, Maestoso 4, Metropolitan 2, Warner Village 13]

OCEAN'S ELEVEN - FATE IL VOSTRO GIOCO. Commedia. George Clooney, Brad Pitt, Julia Roberts, Matt Damon [illegible] Las Vegas [illegible] anni Settanta.
[Lux 3, Warner Village 3]

PAZ!. [illegible]
[Nuovo Sacher, Quattro fontane 1, Tibur 2]

THE SHIPPING NEWS. [illegible] New York [illegible]
[Andromeda 4, Barberini 4, Cineland 9, Eurcine 4, Giulio Cesare 3, Lux 9, Odeon 3, Uci Marconi 7, Warner Village 3]

VANILLA SKY. Thriller. David Aames [illegible] di Sofia.
[Adriano 6, Atlantic 3, Cineland 13, Drive in, Empire, Galaxy Saturno, Lux 4, Missouri 2, [redacted] 2, Roma, Royal 2, Savoy 3, Trianon 4, Uci Marconi 2, Warner Village 9, 14]

PRIME VISIONI

[redacted] CENSIONE
DI LIETTA TORNABUONI

Il ritratto generazionale del rocker Ligabue

Il secondo film diretto da Luciano Ligabue dopo «Radiofreccia» è venuto molto bene: non soltanto [redacted] mescolare le generazioni e i generi (un brano da musical è ammirevole), ma forse per [redacted] prima volta arriva a descrivere [redacted] realismo e partecipazione, raccontando un week-end a Rimini capitale del divertimento coatto, gli affollamenti eccitati, [redacted] riproduzioni del caos e le frenesie che rappresentano i piaceri giovanili di massa. Ossessionati dai voti assegnati alle persone fin dalla nascita, ossia dal giudizio degli altri, quattro amici e alcune loro amiche vanno a Rimini, dove nel [redacted] passarono un fine settimana indimenticato, per ritrovare e completare quei giorni della giovinezza senza pensieri. Hanno circa 35 anni, sono gravati dal peso della nostalgia, della Storia, dei desideri inappagati, dei rimorsi infondati; in tre giorni affannosi e buffi di rapporti spinosi, di scherzi e giochi si consuma l'inevitabile addio alla prima giovinezza, oppure alla vita. Intelligente, ben fatto, divertente, sottile: è realizzata con intensità e pudore esemplari la parte dedicata all'amico morto a sedici anni nella strage alla stazione [redacted] Bologna; gli attori sono bravi.

DAZEROADIECI
di L. Ligabue [redacted] M. Bellinzoni, [redacted] Farina; Italia, 2002
[Andromeda, Barberini, Cineland, Delle Mimose, Eurcine, Jolly, Maestoso, Metropolitan, Politecnico Fandango, Uci Marconi, Warner Village]

ARAGAN Via Gaetano Mazzoni 47 tel. 066242395
Riposo

ADMIRAL Piazza Verbano 5 tel. 068541195
Il favoloso mondo di Amelie di Jean-Pierre Jeunet; con Audrey Tautou, Mathieu Kassovitz Orario 15.30-17.50-20.25-22.30 € 4,15

ADRIANO MULTISALA Piazza [redacted] 22 tel. 0636004988 www.adrianocatch[redacted]
Sala 1 **[redacted] Hawk Down - Black Hawk abbattuto** di Ridley Scott, con Josh Hartnett, Ewan McGregor. Orario 15.10-17.4520.20-22.55 € 5,00
Sala 2 **I perfetti innamorati** di Joe Roth con Julia Roberts, Billy Crystal, Catherine Zeta-Jones, John Cusack. Orario 16.00-18.00-20.00-22.00 € 5,00
Sala 3 **Il nostro matrimonio è in crisi** di Antonio Albanese, con Antonio Albanese, Aisha Cerami, Shel Shapiro. Orario 15.10-17.00-18.50-20.45-22.45 € 5,00
Sala 4 **I perfetti innamorati** di Joe Roth con Julia Roberts, Billy Crystal, Catherine Zeta-Jones, John Cusack. Orario 15.10-17.00-18.50-20.50-22.50 € 5,00
Sala 5 **Il favoloso mondo di Amelie** di Jean-Pierre Jeunet, con Audrey Tautou, M. Kassovitz. Orario [illegible] € 5,00
Sala 6 **Vanilla Sky** di Cameron Crowe, con Tom Cruise, Penelope Cruz, Cameron Diaz. Orario 15.15-17.50-20.20-22.50 € 5,00
Sala 7 **Danni collaterali** di Andrew Davis, con Arnold Schwarzenegger, Francesca Neri. Orario 15.20-17.40-20.30-22.45 € 5,00
Sala 8 **Momo alla conquista del tempo** di Enzo d'Alò con le voci di Giancarlo Giannini, Diego Abatantuono, Sergio Rubini. Orario 15.30-17.[illegible] € 5,00 **Il colpo** di David Mamet con Gene Hackman, Danny De Vito, Delroy Lindo. Orario 20.30-22.45 € 5,00
Sala 9 **Il mio amico vampiro** di Uli Edel con Jonathan Lipnicki, Richard E. Grant. Orario 15.10-17.00 € 5,00 **D'Artagnan** di Peter Hyams con Justin Chambers, Mena Suvari, Tim Roth. Orario 18.50-20.50-22.50 € 5,00
Sala 10 **I marciapiedi di New York** di Edward Burns, con Edward Burns, Heather Graham, Stanley Tucci. Orario 15.30-17.45-20.10-22.45 € 5,00

ALCAZAR Via Merry del Val 14 tel. 065880099
Mulholland Drive VM di David Lynch, con Naomi Watts, Laura Harring, Justin Theroux. Orario 17.15-20.00-22.30 € 4,50

ALHAMBRA Via Pier delle Vigne 4 tel. 0666012154
Sala 1 **A Beautiful Mind** di Ron Howard, [redacted] Russell Crowe, Jennifer Connelly. Orario 15.10-17.4020.15-22.45 € 5,16
Sala 2 **I perfetti innamorati** di Joe Roth; [redacted] Julia Roberts, Billy Crystal, Catherine Zeta-Jones, John Cusack. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 € 5,16
Sala 3 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson, con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. Orario 16.15-19.20-22.30 € 4,13

AMBASSADE Via Accademia degli Agiati 57 tel. 065408901
Sala 1 **I perfetti innamorati** di Joe Roth, con Julia Roberts, Billy Crystal, Catherine Zeta-Jones, John Cusack. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 € 4,15
Sala 2 **Danni collaterali** di Andrew Davis, con Arnold Schwarzenegger, Francesca Neri. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 € 4,15
Sala 3 **Il nostro matrimonio è in crisi** di Antonio Albanese, con Antonio Albanese, Aisha Cerami, Shel Shapiro. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 € 4,15

[redacted] [illegible]
Sala 1 **A Beautiful Mind** di Ron Howard, con Russell Crowe, [illegible] Orario 14.30-17.20 € 4,25 19.55-22.30 € 5,25
Sala 2 **Dazeroadieci** di Luciano Ligabue [redacted] Massimo Bellinzoni, Elisabetta Cavallotti. Orario 16.00 € 4,25 18.10-20.20-22.30 € 5,25
Sala 3 **Harry Potter e la pietra filosofale** di Chris Columbus, con Daniel Radcliffe, John Cleese. Orario 15.15 € 4,25 18.15-21.15 € 5,25
Sala 4 **The Shipping News** di Lasse Hallström, con Kevin Spacey, Julianne Moore, Cate Blanchett. Orario [illegible] € 5,25
Sala 5 **La rapina** di Demian Lichtenstein, con Kevin Costner, Kurt Russell, Courteney Cox. Orario [illegible] € 5,25
Sala 6 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. Orario [illegible] € 5,25

[redacted] [illegible]
Sala 1 **Il nostro matrimonio è in crisi** di Antonio Albanese, con Antonio Albanese, Aisha Cerami, Shel Shapiro. Orario 16.30-18.3020.30-22.30 € 4,65
Sala 2 **Il favoloso mondo di Amelie** di Jean-Pierre Jeunet, con Audrey Tautou, M. Kassovitz. Orario [illegible]-17.30-20.00-22.30 € 4,65

ATLANTIC Via Tuscolana 745 tel. [illegible]
Sala 1 **I perfetti innamorati** di Joe Roth, con Julia Roberts, Billy Crystal, Catherine Zeta-Jones, John Cusack. Orario 16.00-18.[illegible] € 4,15
Sala 2 **Danni collaterali** di Andrew Davis, con Arnold Schwarzenegger, Francesca Neri. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 € 4,15
Sala 3 **Vanilla Sky** di Cameron Crowe; con Tom Cruise, Penelope Cruz, Cameron Diaz. Orario 17.[illegible]-19.45-22.30 € 4,15
Sala 4 **Il nostro matrimonio è in crisi** di Antonio Albanese, con Antonio Albanese, Aisha Cerami, Shel Shapiro. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 € 4,15
Sala 5 **Il mio amico vampiro** di Uli Edel con Jonathan Lipnicki, Richard E. Grant. Orario 16.30-18.30 € 4,15 **Incantesimo napoletano** di Paolo Genovese e Luca Miniero, con Marina Confalone, Gianni Ferreri. Orario 20.45-22.30 € 4,15
Sala 6 **Il favoloso mondo di Amelie** di Jean-Pierre Jeunet, con Audrey Tautou, Mathieu Kassovitz. Orario 17.30-20.00-22.30 € 4,15

AUGUSTUS Corso Vittorio Emanuele 203 tel. 066875455
Sala 1 **Il colpo** [redacted] Mamet con Gene Hackman, Danny De Vito, Delroy Lindo. Orario [redacted]-18.30-20.30-22.30 € 4,15
Sala 2 **[illegible]** di Robert Connolly; con [illegible] Wenham, Anthony LaPaglia. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 € 4,15

BARBERINI Piazza Barberini 24 25 26 tel. 064827707 www.multisalabarberini.it
Sala 1 **A Beautiful Mind** di Ron Howard, con Russell Crowe, Jennifer Connelly. Orario 15.00-17.40-20.15-22.45 € 5,16
Sala 2 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson, con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. Orario [illegible] 19.20-22.10 € 5,16
Sala 3 **Il nostro matrimonio è in crisi** di Antonio Albanese, con Antonio Albanese, Aisha Cerami, Shel Shapiro. Orario [illegible] 22.45 € 5,16
[redacted] **The Shipping News** di Lasse Hallström, con Kevin Spacey, Julianne Moore, Cate Blanchett. Orario [illegible] 22.45 € 5,16
Sala 5 **Dazeroadieci** di Luciano Ligabue, con Massimo Bellinzoni, Elisabetta Cavallotti. Orario 16.15-17.20-14.20-16.20-18.20-20.20-22.45 € 5,16

BROADWAY Via dei Narcisi 36 tel. 067303408
Sala 1 **I perfetti innamorati** [redacted] Joe Roth; con Julia Roberts, Billy Crystal, Catherine Zeta-Jones, John Cusack. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 € 4,15
Sala 2 **Danni collaterali** di Andrew Davis; con Arnold Schwarzenegger, Francesca Neri. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 € 4,15
Sala 3 **Il nostro matrimonio è in crisi** di Antonio Albanese, con Antonio Albanese, Aisha Cerami, Shel Shapiro. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 € 4,15

[redacted] Via G. Sacconi 39 tel. 063236619
Danni collaterali di Andrew Davis; con Arnold Schwarzenegger, Francesca Neri. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 € 4,15

[redacted] Via Cassia 692 tel. 0633251607
Sala 1 **I perfetti innamorati** di Joe Roth, con Julia Roberts, Billy Crystal, Catherine Zeta-Jones. Orario 16.30-18.3020.30-22.30 € 4,13
Sala 2 **Il favoloso mondo di Amelie** di Jean-Pierre Jeunet, con Audrey Tautou, M. Kassovitz. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 € 4,13

CINELAND MULTIPLEX Via dei Romagnoli 515 (Ostia) tel. 06561841
Sala 1 **Dazeroadieci** di Luciano Ligabue, con Massimo Bellinzoni, Elisabetta Cavallotti. Orario 15.45-18.05 € 5,16 20.25-22.40 € 6,71
Sala 2 **Danni collaterali** di Andrew Davis; con Arnold Schwarzenegger, Francesca Neri. Orario 16.00-18.15 € 5,16 20.25-22.40 € 6,71
Sala 3 **A Beautiful Mind** di Ron Howard; con Russell Crowe, Jennifer Connelly. Orario 15.00-17.45 € 5,16 20.20-22.50 € 6,71
Sala 4 **Il favoloso mondo di Amelie** di Jean-Pierre Jeunet, con Audrey Tautou, Mathieu Kassovitz. Orario 15.30-18.00 € 5,16 20.25-22.50 € 6,71
Sala 5 **I marciapiedi di New York** di Edward Burns, con Edward Burns, Heather Graham, Stanley Tucci. Orario 15.30-18.00 € 5,16 20.25-22.50 € 6,71
Sala 6 **A Beautiful Mind** di Ron Howard; con Russell Crowe, Jennifer Connelly. Orario 17.15 € 5,16 20.00-22.40 € 6,71
Sala 7 **Black Hawk Down - Black [redacted] abbattuto** di Ridley Scott, con Josh Hartnett, Ewan McGregor. Orario 14.30-17.20 € 5,16 20.20-22.55 € 6,71
Sala 8 **Il nostro matrimonio è in crisi** di Antonio Albanese, con Antonio Albanese, Aisha Cerami, Shel Shapiro. Orario 16.15 € 5,16 20.25-22.30 € 6,71
Sala 9 **The Shipping News** di Lasse Hallström, con Kevin Spacey, Julianne Moore, Cate Blanchett. Orario 15.35-18.10 € 5,16 20.35-22.50 € 6,71
Sala 10 **I perfetti innamorati** di Joe Roth; con Julia Roberts, Billy Crystal, Catherine Zeta-Jones, John Cusack. Orario 15.45-17.55 € 5,16 20.10-22.45 € 6,71
Sala 11 **I perfetti innamorati** di Joe Roth, con Julia Roberts, Billy Crystal, Catherine Zeta-Jones, John Cusack. Orario 16.10-18.20 € 5,16 20.35-22.45 € 6,71
Sala 12 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson, con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. Orario 16.30 € 5,16 21.10 € 6,71
Sala 13 **Vanilla Sky** di Cameron Crowe, con Tom Cruise, Penelope Cruz, Cameron Diaz. Orario 15.00-17.30 € 5,16 20.25-22.55 € 6,71
Sala 14 **La rapina** di Demian Lichtenstein, con Kevin Costner, Kurt Russell, Courteney Cox. Orario 15.30-18.00 € 5,16 20.30-22.50 € 6,71

COLA DI RIENZO KIDS Piazza Cola Di Rienzo tel. 063235693
Il signore degli anelli di Peter Jackson con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. Orario 15.15-18.40-22.10 € 4,55

DEI PICCOLI Viale della Pineta 15 tel. 068553485
Momo alla conquista del tempo di Enzo d'Alò, con le voci di Giancarlo Giannini, Diego Abatantuono, Sergio Rubini. Orario 17.00-18.30 € 4,50

DEI PICCOLI SERA Viale della Pineta 15 tel. 068553485
E morì con un felafel in mano di Richard Lowenstein, con Noah Taylor, Emily Hamilton. Orario 20.30-22.30 € 4,50

DELLE MIMOSE Via Vibio Mariano 20 tel. 0633261019
Sala 1 **A Beautiful Mind** di Ron Howard, con Russell Crowe, Jennifer Connelly. Orario 16.30-19.40-22.30 € [illegible]
Sala 2 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson, con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. Orario 15.00-18.20-21.40 € 5,00
Sala 3 **Dazeroadieci** di Luciano Ligabue, con Massimo [redacted], Elisabetta Cavallotti. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 € 5,00
Sala 4 **La rapina** di Demian Lichtenstein; con Kevin Costner, Kurt Russell, Courteney Cox. Orario 15.00-17.30-20.00-22.30 € 5,00

DORIA Via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721446
Sala 1 **Il nostro matrimonio è in crisi** di Antonio Albanese, con Antonio [redacted], Aisha Cerami, Shel Shapiro. Orario 16.30-18.3020.30-22.30 € 4,65
Sala 2 **Il favoloso mondo di Amelie** di Jean-Pierre Jeunet, con Audrey Tautou, M. Kassovitz. Orario 15.00-17.30-20.00-22.30 € 4,65
Sala 3 **I perfetti innamorati** di Joe Roth; con Julia Roberts, Billy Crystal, Catherine Zeta-Jones, John [redacted]. Orario 16.10-18.20-20.30-22.40 € 4,65

DRIVE IN Piazza Fonte degli Acilii 6/9 tel. 0650930649
Vanilla Sky di Cameron Crowe; con Tom Cruise, Penelope Cruz, Cameron Diaz. Orario 21.00-23.00 € [illegible]

EDEN FILM CENTER Piazza Cola di Rienzo 74/76 tel. 063612449
[redacted] **Mulholland Drive** di David Lynch, [redacted] Naomi Watts, Laura Harring, Justin Theroux. Orario 16.2020.00-22.[redacted]
Sala 2 **Incantesimo napoletano** di Paolo Genovese e Luca Miniero, con Marina Confalone, Gianni Ferreri. Orario 15.30-17.00 18.30-20.00-21.30-23.00 € 4,50
Sala 3 **Monsoon Wedding** di Mira Nair, con Naseeruddin Shah, Lillete Dubey. Orario 16.00-18.00 € 4,50
Sala 4 **[illegible]** di Silvio Soldini, con Ivan Franek, Barbara Lukesova. Orario 15.45-18.00 € 4,50

EMBASSY Via Stoppani 7 tel. 068070245
A Beautiful Mind di Ron Howard; con Russell Crowe, Jennifer Connelly. Orario 14.30-17.20 € 4,25 19.55-22.30 € 5,25

EMPIRE Viale Regina Margherita 29 tel. 068417719
Vanilla Sky di Cameron Crowe, con Tom Cruise, Penelope Cruz, Cameron Diaz. Orario 17.30-20.00-22.30 € 4,15

EURCINE Via Liszt 32 tel. 065910986
Sala 1 **A Beautiful Mind** di Ron Howard; con Russell Crowe, Jennifer Connelly. Orario 14.30-17.20 € 4,25 19.55-22.30 € 5,25
Sala 2 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson; con Elijah Wood, Ian [redacted]. Orario 15.00 € 4,25 18.20-21.45 € 5,25
Sala 3 **Dazeroadieci** di Luciano Ligabue, con Massimo Bellinzoni, Elisabetta Cavallotti. Orario 16.00 € 4,25 18.10-20.20-22.30 € 5,25
Sala 4 **The Shipping News** di Lasse Hallström, con Kevin Spacey, Julianne Moore. Orario 15.30-17.50 € 4,25 20.10-22.30 € 5,25

[redacted] Corso Italia 107 tel. [illegible]
I perfetti innamorati di Joe Roth, con Julia Roberts, Billy Crystal, Catherine Zeta-Jones, John Cusack. Orario 16.10-18.20-20.30-22.40 € 4,65

FARNESE Piazza Campo de' Fiori 56 tel. 066864395
K-Pax di Iain Softley, con Kevin Spacey, Jeff Bridges. Orario 17.45-20.10-22.30 € 4,13

[redacted] Via [illegible] 47 tel. 064827100
Sala 1 **Mulholland Drive** di David Lynch, con Naomi Watts, Laura Harring, Justin Theroux. Orario 16.15 € 4,75 19.55-22.15 € 5,25
Sala 2 **L'uomo che non c'era** di Joel Coen, con Billy Bob Thornton, Frances McDormand. Orario 15.30-17.50 € 4,75 20.10-22.30 € 5,25

FILMSTUDIO UNO Via degli Orti d'Alibert, 1c tel. 0668192987
Garage Olimpo di Marco Bechis con Antonella Costa, Carlos Echevarria. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 € 4,20

FILMSTUDIO DUE Via degli Orti d'Alibert, 1c tel. 0668192987
Film Festival Internazionale [illegible] 18.00-20.00-22.00 € 4,20

GALAXY Via P. Maffi 10 tel. 0661662445
Giove **I perfetti innamorati** di Joe Roth; con [redacted] Roberts, Billy Crystal, Catherine Zeta-Jones, John Cusack. Orario 16.10-18.20 20.30-22.40 € 4,15
Marte **Il nostro matrimonio è in crisi** di Antonio [redacted] Albanese, con Antonio Albanese, Aisha Cerami, Shel Shapiro. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 € 4,15
Mercurio **Danni collaterali** di Andrew Davis; con Arnold Schwarzenegger, Francesca Neri. Orario 16.10-18.20-20.30-22.40 € 4,15
Saturno **Vanilla Sky** di Cameron Crowe, con Tom Cruise, Penelope Cruz, Cameron Diaz. Orario 16.00-19.00-22.00 € 4,15
Venere **Il favoloso mondo di Amelie** di Jean-Pierre Jeunet; con Audrey Tautou, M. Kassovitz. Orario 15.00-17.30-20.00-22.30 € 4,15

GIOIELLO Via Nomentana tel. 0644250299
Monsoon Wedding di Mira Nair, con Naseeruddin Shah, Lillete Dubey. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 € 4,15

GIULIO CESARE Viale Giulio Cesare 259 tel. 0639720795
Sala 1 **A Beautiful Mind** di Ron Howard, con Russell Crowe, Jennifer Connelly. Orario 14.30-17.20 € 4,25 19.55-22.30 € 5,25
Sala 2 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson, con Elijah Wood, Ian McKellen. Orario 15.00 € 4,25 18.20-21.45 € 5,25
Sala 3 **The Shipping News** di Lasse Hallström, con Kevin Spacey, Julianne Moore, Cate [redacted]. Orario: 15.30-17.50 € 4,25 20.10-22.30 € 5,25

GREENWICH Via Bodoni [illegible] tel. [redacted]
Sala 1 **Il favoloso mondo di Amelie** di Jean-Pierre Jeunet, con Audrey Tautou, Mathieu Kassovitz. Orario 16.00-18.15 20.[illegible]-22.40 € 4,50
Sala 2 **Incantesimo napoletano** di Paolo Genovese e Luca Miniero, con Marina Confalone, Gianni Ferreri. Orario: 15.00-17.30 19.10-20.50-22.40 € 4,50
Sala 3 **L'uomo che non c'era** di Joel Coen, con Billy Bob Thornton, Frances McDormand. Orario: 16.00-18.15 20.30-22.40 € 4,50

GREGORY Via Gregorio VII tel. 066[redacted]
Danni collaterali di Andrew Davis; con Arnold Schwarzenegger, Francesca Neri. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 € 4,15

HOLIDAY Largo B. Marcello 1 tel. 068548326
Il colpo di David Mamet; con Gene Hackman, Danny De Vito, Delroy Lindo. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 € 4,65

INTRASTEVERE [redacted] Moroni 3a tel. 065884230
Sala 1 **A Beautiful Mind** di Ron Howard, con Russell Crowe, Jennifer Connelly. Orario 15.30-17.5020.15-22.40 € 4,50
Sala 2 **Il favoloso mondo di Amelie** di Jean-Pierre Jeunet; con Audrey Tautou, Mathieu Kassovitz. Orario: 15.45-18.00 20.10-22.40 € 4,50
Sala 3 **L'inverno** di Nina di Majo; con Valeria Bruni Tedeschi, Fabrizio Gifuni, Valeria Golino. Orario 17.00-18.50-20.45-22.40 € 4,50

JOLLY Via G. della Bella 4/6 tel. 0644212190
Sala 1 **A Beautiful Mind** di Ron Howard, con Russell Crowe, Jennifer Connelly. Orario 14.30-17.20 € 4,25 19.55-22.30 € 5,25
Sala 2 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson; con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. Orario 15.00 € 4,25 18.20-21.45 € 5,25
Sala 3 **La rapina** di Demian Lichtenstein; con Kevin Costner, Kurt Russell, Courteney Cox. Orario: 15.00-17.30 € 4,25 20.00-22.30 € 5,25
Sala 4 **Dazeroadieci** di Luciano Ligabue; con Massimo Bellinzoni, Elisabetta Cavallotti. Orario: 16.00 € 4,25 18.10-20.20-22.30 € 5,25

[redacted] Via Fogliano 37 tel. [redacted]6706[redacted]
Sala 1 **A Beautiful Mind** di Ron Howard, con Russell Crowe, Jennifer Connelly. Orario 14.30-17.20 € 4,25 19.55-22.30 € 5,25
Sala 2 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson; [redacted] Elijah Wood, Ian [redacted]. Orario 15.00 € 4,25 18.20-21.45 € 5,25

LUCKY BLU [redacted]go S. Spirito 75 tel. 066832724
Figli/Hijos di Marco Bechis, con Julia Sarano, Carlos Echevarria, Stefania Sandrelli. Orario 16.15-18.20 20.30-22.30 € 4,50

LUX MULTISCREEN Via Massaciuccoli 39 tel. 0636298171 www.odeon-lux.com
Sala 1 **I perfetti innamorati** di Joe Roth; con Julia Roberts, [redacted] Crystal, C. Zeta-Jones. Orario: 15.00-17.00 19.00-20.55-22.50 € 5,16
Sala 2 **Harry Potter e la pietra filosofale** di Chris Columbus; con Daniel Radcliffe, J. Cleese. Orario: 15.00-17.45 20.35-23.00 € 5,16
Sala 3 **Ocean's Eleven - Fate il vostro gioco** di Steven Soderbergh; con George Clooney, Brad Pitt, Julia Roberts. Orario: 15.00-17.30 20.40-22.50 € 5,16
Sala 4 **Vanilla Sky** di Cameron Crowe; con Tom [redacted], Penelope Cruz, Cameron Diaz. Orario: 15.00-17.50 20.20-22.55 € 5,16
Sala 5 **Danni collaterali** di Andrew Davis; con Arnold Schwarzenegger, Francesca Neri. Orario 15.30-17.50-20.30-22.50 € 5,16
Sala 6 **Black [redacted] Down - Black Hawk abbattuto** di Ridley Scott, con Josh Hartnett, Ewan McGregor. Orario: 15.00-17.45 20.25-22.50 € 5,16
Sala 7 **Imminente apertura**
Sala 8 **Mulholland Drive** di David Lynch, con Naomi Watts, Laura Harring, Justin Theroux. Orario 16.00-19.00-22.30 € 5,16
Sala 9 **The Shipping News** di Lasse Hallström, con Kevin Spacey, Julianne Moore, Cate Blanchett. Orario: 15.20-17.45 20.25-22.45 € 5,16
Sala 10 **Il nostro matrimonio è in crisi** di Antonio Albanese, con Antonio Albanese, Aisha Cerami, Shel Shapiro. Orario 15.00-17.00-19.00-21.00-22.55 € 5,16

MADISON Via Chiabrera 121 tel. 065417926
Sala 1 **Danni collaterali** di Andrew Davis; con Arnold Schwarzenegger, Francesca Neri. Orario 15.45-18.0020.15-22.30 € 4,20
Sala 2 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson, con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. Orario 15.15-18.20-21.30 € 4,20
Sala 3 **Harry Potter e la pietra filosofale** di Chris Columbus con Daniel Radcliffe, John Cleese. Orario: 15.20-17.50 € 4,20 **[illegible]** di Silvio Soldini con Ivan Franek, Barbara Lukesova. Orario 20.20-22.30 € 4,20
Sala 4 **Momo alla conquista del tempo** di Enzo d'Alò con le voci di Giancarlo Giannini, Diego Abatantuono, Sergio Rubini. Orario: 15.30-17.00 € 4,20 **Monsoon Wedding** di Mira Nair con Naseeruddin Shah, Lillete Dubey. Orario 18.20-20.25-22.30 € 4,20

MAESTOSO Via Appia Nuova [redacted] tel. 06786086
Sala 1 **A Beautiful Mind** di Ron Howard; con Russell Crowe, Jennifer Connelly. Orario 14.30-17.20 € 4,25 19.55-22.30 € 5,25
Sala 2 **Dazeroadieci** di Luciano Ligabue; con Massimo Bellinzoni, Elisabetta Cavallotti. Orario: 16.00 € 4,25 18.10-20.20-22.30 € 5,25
Sala 3 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson, con Elijah Wood, Ian McKellen. Orario 15.00 € 4,25 18.20-21.45 € 5,25
Sala 4 **La rapina** di Demian Lichtenstein; con Kevin Costner, Kurt Russell, Courteney Cox. Orario 15.00-17.30 € 4,25 20.00-22.30 € 5,25

[redacted] Via del Corso tel. 063200933
Sala 1 **Dazeroadieci** di Luciano Ligabue; con Massimo Bellinzoni, Elisabetta Cavallotti. Orario 16.00 € 4,25 18.10-20.20-22.30 € 5,25
Sala 2 **La rapina** di Demian Lichtenstein; con Kevin Costner, Kurt Russell, Courteney Cox. Orario: 15.00-17.30 € 4,25 20.00-22.30 € 5,25
Sala 3 **A Beautiful Mind** VO di Ron Howard, con Russell Crowe, Jennifer Connelly. Orario: 14.45-17.20 € 4,25 19.55-22.30 (con sott.it) € 5,25
Sala 4 **A Beautiful Mind** di Ron Howard; con Russell Crowe, Jennifer Connelly. Orario: 14.30 € 4,25 17.20-19.55-22.30 € 5,25

MIGNON Via Viterbo 11 tel. 068559493
Sala 1 **Incantesimo napoletano** di Paolo Genovese e Luca Miniero; con Marina Confalone, Gianni Ferreri. Orario [redacted] 17.3019.10-20.50-22.30 € 4,50
Sala 2 **Figli/Hijos** di Marco Bechis; con Julia [redacted]rano, Carlos Echevarria, Stefania Sandrelli. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 € 4,50

MISSOURI Via Bombelli 25 tel. 0655383193
[redacted] 1 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson, con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. Orario 15.2518.25-21.30 € 4,20
Sala 2 **Vanilla Sky** di Cameron Crowe; con Tom Cruise, Penelope Cruz, Cameron Diaz. Orario: 17.15-20.10-22.30 € 4,20
Sala 3 **Harry Potter e la pietra filosofale** di Chris Columbus con D. Radcliffe, J. Cleese. Orario 15.30-18.00 € 4,20 **Il colpo** di David Mamet con Gene Hackman, Danny De Vito. Orario: 20.30-22.30 € 4,20
[redacted] 4 **K-Pax** di Iain Softley, con Kevin Spacey, Jeff Bridges. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 € 4,20

NUOVO OLIMPIA Via in Lucina 16g tel. 066861068
Sala A **Incantesimo napoletano** di Paolo Genovese e Luca Miniero; con Marina Confalone. Orario 16.45-18.4020.30-22.30 € 4,50
Sala B **L'inverno** di Nina di Majo; con Valeria Bruni Tedeschi, Fabrizio Gifuni. Orario: 16.45-18.40 20.30-22.30 € 4,50

NUOVO PASQUINO MULTISALA Piazza Sant'Egidio 10 tel. 065803622
Sala 1 **Il signore degli anelli** VO di Peter Jackson; con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. Orario: 15.3018.45-22.00 € 4,13
Sala 2 **[redacted] Award 2002** Orario: 16.00-22.00 € 4,13
Sala 3 **The Believer** VO di Henry Bean; con Ryan Gosling, Theresa Russell, Billy Zane. Orario: 16.15-18.15 20.15-22.15 € 4,13

NUOVO SACHER Via I. Ascianghi 1 tel. 065818116
Paz! di Renato De Maria; con Claudio Santamaria, Flavio Pistilli, Max Mazzotta. Orario: 16.30-18.30 20.30-22.30 € 4,50

[redacted] Piazza Jacini 22 tel. 0636298171 - www.odeon-lux.com
Sala 1 **A Beautiful Mind** di Ron Howard; con Russell Crowe, Jennifer Connelly. Orario: 15.10-17.4520.30-22.50 € 5,16
Sala 2 **[redacted]** di Andrew Davis; con Arnold Schwarzenegger, Francesca Neri. Orario 15.35-17.50 20.30-22.50 € 5,16
Sala 3 **Vanilla Sky** di Cameron Crowe con Tom Cruise, Penelope Cruz. Orario 15.15-17.55 20.20-22.50 € 5,16 **The Shipping News** di Lasse Hallström con Kevin Spacey, Julianne Moore. Orario: 23.00 € 5,16
Sala 4 **Il nostro matrimonio è in crisi** di Antonio Albanese; con Antonio Albanese, Aisha Cerami, Shel Shapiro. Orario: [redacted] 17.00 19.00-21.00-22.55 € 5,16
Sala 5 **Imminente apertura**

[redacted] Via Magna Grecia tel. 0670496568
Il favoloso mondo di Amelie di Jean-Pierre Jeunet; con Audrey Tautou, Math[redacted] Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 € 4,15

POLITECNICO FANDANGO Via G. B. Tiepolo 13/A tel. 063[redacted]
Dazeroadieci di Luciano Ligabue; con Massimo Bellinzoni, Elisabetta Cavallotti. Orario 16.30 18.30 20.40-22.40 € 4,50

QUATTRO [redacted] Via Quattro Fontane 23 tel. 064741515
Sala 1 **Paz!** di Renato De Maria, con Claudio Santamaria, Flavio Pistilli, Max Mazzotta. Orario: 16.30-18.3020.30-22.30 € 4,50
Sala 2 **The Believer** di Henry Bean; con Ryan Gosling, Theresa Russell, Billy Zane. Orario. 16.00-18.15 20.30-22.40 € 4,50
Sala 3 **Figli/Hijos** di Marco Bechis, con Julia Sarano, Carlos Echevarria, Stefania Sandrelli. Orario: 16.30-18.30 20.30-22.30 € 4,50
Sala 4 **[illegible]** di Silvio Soldini; con Ivan Franek, Barbara Lukesova. Orario 16.00-18.15 20.30-22.40 € 4,50

QUIRINALE Via Nazionale tel. 064882653
Sala 1 **I perfetti innamorati** di Joe Roth, con Julia Roberts, Billy Crystal, Catherine Zeta-Jones. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 € 4,15
Sala 2 **Ocean's Eleven - Fate il vostro gioco** di Steven Soderbergh, con George Clooney, Brad Pitt, Julia Roberts. Orario 16.00-18.10 20.20-22.30 € 4,15

QUIRINETTA Via Minghetti 4 tel. 066790012
I perfetti innamorati VO di Joe Roth; con Julia Roberts, Billy Crystal, Catherine Zeta-Jones. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 € 4,15

REALE Piazza Sonnino 7 tel. 065810234
Sala 1 **I perfetti innamorati** di Joe Roth; con Julia Roberts, Billy Crystal, Catherine Zeta-Jones. Orario. 16.30-18.30-20.30-22.30 € 4,15
Sala 2 **Danni collaterali** di Andrew Davis; con Arnold Schwarzenegger, Francesca Neri. Orario. 16.00-18.10-20.20-22.30 € 4,15

RIVOLI Via Lombardia 23 tel. 064880883
Il favoloso mondo di Amelie di Jean-Pierre Jeunet; con Audrey Tautou, Mathieu Kassovitz Orario:15.30-17.45 20.20-22.30 € 4,50

ROMA Piazza Sonnino 37 tel. 065812884
Vanilla Sky di Cameron Crowe; con Tom Cruise, Penelope Cruz, Cameron Diaz. Orario:17.00 19.50-22.30 € 4,15

[redacted] Via Luigi Luciani 52/a tel. 0636005606
Rubino **I marciapiedi di New York** di Edward Burns, con Edward Burns, Heather Graham, Stanley Tucci. Orario 15.30-17.5020.10-22.30 € 4,15
Zaffiro **Il nostro matrimonio è in crisi** di Antonio Albanese, con Antonio Albanese, Aisha Cerami, Shel Shapiro. Orario: 16.00 18.10 20.20-22.30 € 4,15
Smeraldo **I perfetti innamorati** di Joe Roth, con Julia Roberts, Billy Crystal, Catherine Zeta-Jones, John Cusack. Orario. 15.30-17.45 20.10-22.30 € 4,15
Topazio **Ti voglio bene Eugenio** di Francisco José Fernandez; con Giancarlo Giannini, Giuliana De Sio [redacted]rio: 15.45-18.00 20.15-22.30 € 4,15

ROYAL Via Emanuele Filiberto 175 tel. 0670474549
Sala 1 **I perfetti innamorati** di Joe Roth; con Julia Roberts, Billy Crystal, Catherine Zeta-Jones, John Cusack. Orario 16.30-18.3020.30-22.30 € 4,15
Sala 2 **Vanilla Sky** di Cameron Crowe; con Tom Cruise, Penelope Cruz, Cameron Diaz. Orario 17.30 20.00-22.30 € 4,15

SALA TROISI Via G. Induno 1 tel. 065812495
Il nostro matrimonio è in crisi di Antonio Albanese; con Antonio Albanese, Aisha Cerami, Shel Shapiro. Orario. 16.30-18.30 20.30-22.30 € 4,15

SAN RAFFAELE Viale Ventimiglia, 6 tel. 066531628
Riposo

SAVOY Via Bergamo 25 tel. 0685300948
[redacted] **Il nostro matrimonio è in crisi** di Antonio Albanese; con Antonio Albanese, Aisha Cerami, Shel Shapiro. Orario: 16.30-18.3020.30-22.30 € 4,65
Sala 2 **D'Artagnan** di Peter Hyams con Justin Chambers, Mena Suvari, Tim Roth. Orario: 15.00-17.10 € 4,65 **Black Hawk Down - Black Hawk abbattuto** di Ridley Scott, con Josh Hartnett, Ewan McGregor. Orario: 19.30-22.30 € 4,65
Sala 3 **Vanilla Sky** di Cameron Crowe, con Tom Cruise, Penelope Cruz, Cameron Diaz. Orario. 16.00 19.00-22.00 € 4,65
Sala 4 **[illegible] Olivia** di Federica Martino, con [redacted] Felline, Maurizio Gammarota, Elena Bonelli. Orario: 16.30-18.30 [redacted] 22.30 € 4,65

TIBUR Via degli Etruschi 36 tel. 064957762
Sala 1 **Il [redacted] mondo di Amelie** di Jean-Pierre Jeunet; con Audrey Tautou, Mathieu Kassovitz. Orario: 15.45-18.0020.20-22.40 € 4,50
Sala 2 **Paz!** di Renato De Maria; con Claudio Santamaria, Flavio Pistilli, Max Mazzotta. Orario: 16.30-18.30 20.30-22.30 € 4,50

TIME ELEVATOR ROMA Via S.S. Apostoli, 20 tel. 066990053
La storia di Roma in emozionante cinema... Orario: 10.00-24.00 continuato € [illegible]

TRIANON Via M. Scevola 99 tel. 067858158
Sala 1 **Il nostro matrimonio è in crisi** di Antonio Albanese; con Antonio Albanese, Aisha Cerami, Shel Shapiro. Orario: 16.30-18.3020.30-22.30 € 4,65
Sala 2 **I perfetti innamorati** di Joe Roth; con Julia Roberts, Billy Crystal, Catherine Zeta-Jones, John Cusack. Orario 16.10-18.20 20.30-22.40 € 4,65
[redacted] **Il favoloso mondo di Amelie** di Jean-Pierre Jeunet; con Audrey Tautou, M. Kassovitz Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 4,65
Sala 4 **Vanilla Sky** di Cameron Crowe; con Tom Cruise, Penelope Cruz, Cameron Diaz. Orario: 16.00 19.00-22.00 € 4,65
Sala 5 **[illegible] Olivia** di Federica Martino, con Carolina Felline, Maurizio Gammarota. Orario 16.30 18.30 20.30-22.30 € 4,65

TRISTAR Via Grotta di Gregna 5 tel. 0640801484
S. Blu **Il nostro matrimonio è in crisi** di Antonio Albanese; con Antonio Albanese, Aisha Cerami, Shel Shapiro. Orario 16.00 18.1020.20-22.30 € 4,15
S. Rossa **Danni collaterali** di Andrew Davis; con Arnold Schwarzenegger, Francesca Neri. Orario 15.45-18.00 20.15-22.30 € 4,15
S. Verde **I perfetti innamorati** di Joe Roth; con Julia Roberts, Billy Crystal, Catherine Zeta-Jones, John Cusack. Orario: 15.30-17.45 20.10-22.30 € 4,15

UCI CINEMAS MARCONI Via Enrico Fermi, 161 tel. 199123321
Sala 1 **A Beautiful Mind** di Ron Howard, con Russell Crowe, Jennifer Connelly. Orario 17.0019.45-22.30 € 5,50
Sala 2 **I perfetti innamorati** di Joe Roth, con Julia Roberts, Billy Crystal, Catherine Zeta-Jones, John Cusack. Orario: 16.10-18.20 20.30-22.40 € 5,50
Sala 3 **Vanilla Sky** di Cameron Crowe; con Tom Cruise, Penelope Cruz, Cameron Diaz. Orario 17.00-19.40-22.20 € 5,50
Sala 4 **Dazeroadieci** di Luciano Ligabue, con Massimo Bellinzoni, Elisabetta Cavallotti. Orario 16.10-18.20-20.30-22.40 € 5,50
Sala 5 **Danni collaterali** di Andrew Davis; con Arnold Schwarzenegger, Francesca Neri. Orario: 17.50 20.10-22.30 € 5,50
Sala 6 **Il nostro matrimonio è in crisi** di Antonio Albanese; con Antonio Albanese, Aisha Cerami, Shel Shapiro. Orario 16.10 18.20-20.30-22.40 € 5,50
Sala 7 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. Orario: 16.50 € 5,50 **The Shipping News** di Lasse Hallström con Kevin Spacey, Julianne Moore, Cate Blanchett. Orario: 20.20-22.40 € 5,50

[redacted] Via Bari 18 tel. 0644231216
I perfetti innamorati di Joe Roth, con Julia Roberts, Billy Crystal, Catherine Zeta-Jones, John Cusack. Orario 16.30-18.30 20.30-22.30 € 4,15

[redacted] VILLAGE CINEMAS MODERNO Piazza della Repubblica 44/45 tel. 0647779202
Sala 1 **I perfetti innamorati** di Joe Roth; con Julia Roberts, Billy Crystal, Catherine Zeta-Jones. Orario: 15.30-17.5520.15-22.30 € 5,50
Sala 2 **Danni collaterali** di Andrew Davis; con Arnold Schwarzenegger, Francesca Neri. Orario: 15.15-17.40 20.00-22.20 € 5,50
Sala 3 **A Beautiful Mind** di Ron Howard; con Russell Crowe, Jennifer Connelly. Orario: 16.15 19.10-22.00 € 5,50
Sala 4 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson; con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. [redacted]: 17.00 20.30 € 5,50
Sala 5 **Il favoloso mondo di Amelie** di Jean-Pierre Jeunet con Audrey Tautou. Orario: 17.10 19.40-22.15 € 5,50 **Danni col[redacted]** di Andrew Davis con Arnold Schwarzenegger, Francesca Neri. Orario 16.00 18.10-20.20-22.30 € 5,50

[redacted] VILLAGE CINEMAS PARCO DE' MEDICI Viale Parco de' Medici 135 tel. 0665855111
Sala 1 **Danni collaterali** di Andrew Davis; con Arnold Schwarzenegger, Francesca Neri. Orario 14.30-17.0019.30-21.55 € 5,50
Sala 2 **Il colpo** di David Mamet con Gene Hackman, Danny De Vito, Delroy Lindo. Orario 14.40 19.50 € 5,50 **Ocean's Eleven - Fate il vostro gioco** di Steven Soderbergh con George Clooney, Brad Pitt, Julia Roberts. Orario: 17.20 22.20 € 5,50
Sala 3 **The Shipping News** di Lasse Hallström; con Kevin Spacey, Julianne Moore, Cate Blanchett. Orario 14.50-17.10-19.40-22.10 € 5,50
Sala 4 **I perfetti innamorati** di Joe Roth; con Julia Roberts, Billy Crystal, Catherine Zeta-Jones, John Cusack. Orario: 14.30 16.50 19.10-21.30 € 5,50
Sala 5 **Il nostro matrimonio è in crisi** di Antonio Albanese, con Antonio Albanese, Aisha Cerami, Shel Shapiro. Orario: 16.30 18.50-21.20 € 5,50
Sala 6 **Dazeroadieci** [redacted] Luciano Ligabue, con Massimo Bellinzoni, Elisabetta Cavallotti. Orario 15.10-17.40 20.10-22.40 € 5,50
Sala 7 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson; con Elijah Wood, Ian M[redacted]n, Viggo Mortensen. Orario 16.55 20.30 € 5,50
Sala 8 **A Beautiful Mind** di Ron Howard; con Russell Crowe, Jennifer Connelly. Orario 16.40 19.35-22.30 € 5,50
Sala 9 **Vanilla Sky** di Cameron Crowe; con Tom Cruise, Penelope Cruz, Cameron Diaz. Orario: 16.00 19.00-22.00 € 5,50
Sala 10 **I perfetti innamorati** di Joe Roth; [redacted] Julia Roberts, Billy Crystal, Catherine Zeta-Jones, John [redacted] Orario: 15.35-17.55 20.15-22.35 € 5,50
Sala 11 **Il nostro matrimonio è in crisi** di Antonio Albanese; con Antonio Albanese, Aisha Cerami, Shel Shapiro. Orario: 15.20-17.35 19.55-22.05 € 5,50
Sala 12 **Danni collaterali** di Andrew Davis; con Arnold Schwarzenegger, Francesca Neri. Orario 15.15-17.45 20.05-22.45 € 5,50
Sala 13 **La rapina** di Demian Lichtenstein; con Kevin Costner, Kurt Russell, Courteney Cox. Orario. 14.45-17.15 19.45-22.15 € 5,50
Sala 14 **Vanilla Sky** di Cameron Crowe; con Tom Cruise, Penelope Cruz, Cameron Diaz. [redacted]rio: 15.25 18.25-21.25 € 5,50
Sala 15 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson; con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. Orario 14.40 18.15-21.45 € 5,50
Sala 16 **Il favoloso mondo di Amelie** di Jean-Pierre Jeunet; con Audrey Tautou, Mathieu Kassovitz. Orario: 16.45 19.15-21.50 € 5,50
Sala 17 **Black Hawk Down - Black Hawk abbattuto** di Ridley Scott; con Josh Hartnett, Ewan McGregor. Orario: 16.25 19.25-22.25 € 5,50
Sala 18 **A Beautiful Mind** di Ron Howard; con Russell Crowe, Jennifer Connelly. Orario: [redacted] 18.45-21.40 € 5,50

D'ESSAI

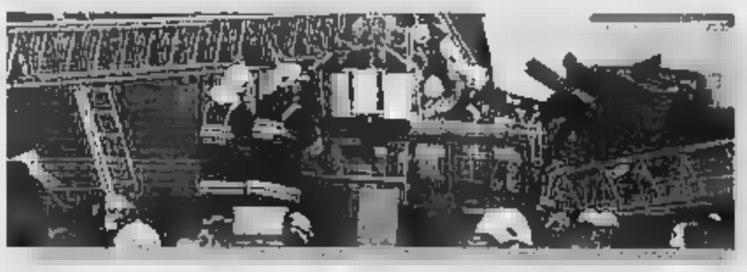
ASSOCIAZIONE LABIRINTO Via Pompeo Magno 27 tel. 063216283. sala A: **Jalla! Jalla!** Orario: 20.30-22.30 sala B **Pauline & Paulette** Orario 20.30-22.30 sala C **I vestiti nuovi dell'imperatore** Orario 20.30-22.30
AZZURRO SCIPIONI Via degli Scipioni 82 tel. 0639737161, sala Lumiere: **Roma città aperta** Orario: 18.30 **Orizzonti di gloria** Orario: 20.30 **E Johnny prese il fucile** Orario: 22.00 sala Chaplin: **Costanza da Libbiano** Orario: 17.30 (con sott.it in francese) **La ragion pura** Orario 19.00-20.30-22.30
CINECLUB COLOSSEO via Labicana 42, tel 067003495. **Mamma Roma** Orario. 21.15
DELLE PROVINCE Viale delle Province 41, tel. 0644236021. **Harry Potter e la pietra filosofale** Orario: 16.30-19.15-22.00
DETOUR Via Urbana 47/a, tel. 064872368. **Barbarella** VO Orario: 20.30 **Orgasmo** VO Orario: 22.45
GRAUCO Via Perugia 34, tel. 067824167. **Belle Époque** VO Orario: 19.00 **La Vaquilla** VO Orario: 21.00
TIZIANO Via G. Reni 2, tel. 063236588. **Cuori in Atlantide** Orario: 18.30-20.30-22.30
VILLAGGIO GLOBALE L.go Tevere Testaccio, tel. 0657300329. **Samba [illegible]** Orario: 22.00

THE FLIGHT con Federico l'Olandese Volante
[illegible] a [illegible] dalle [illegible]

EMERGENZE | INCIDENTE FERROVIARIO E UN PIANO PER DIFENDERSI DAL VULCANO

SCONTRO [illegible] AUSTRIA: SETTE MORTI

Uno scontro tra due treni merci a Wampersdorf, vicino a Vienna, ha provocato 7 morti e 15 feriti, alcuni gravi. Gran parte delle vittime sono ungheresi. Uno dei treni trasportava 20 tir (si risparmiano l'attraversamento delle Alpi mentre gli autisti si riposano in un vagone) ed [illegible] diretto in Ungheria. Il secondo convoglio aveva un carico misto: è andato a scontrarsi frontalmente [illegible] l'altro [illegible] un punto a binario unico. Proprio la carrozza passeggeri è stata quella che ha sofferto i danni più gravi



«VESUVIO, 100 MILA RESIDENTI DA ALLONTANARE»

Centomila persone potrebbero lasciare volontariamente nei prossimi anni le loro case nell'area più [illegible] rischio alle pendici del Vesuvio. È quanto prevede il piano di assetto territoriale messo a punto dalla Regione Campania in base alle indicazioni della Protezione civile, che punta a ridurre gradualmente il numero di insediamenti lungo i fianchi del vulcano attraverso una politica mirata [illegible] incentivazioni all'esodo. Il piano dovrà affrontare l'esame del Consiglio regionale

Cogne, i periti divisi sul sangue del pigiama

L'esperto della famiglia: «Una prova con macchie fatte dal vivo»
Bisogna stabilire se l'indumento era indossato durante l'omicidio
Grosso: «La procura indaghi sulla persona giusta, esca la verità»

Enrico Martinet
inviato a COGNE

«La mia cliente è parte offesa e soltanto questo. Non c'entra con il delitto di Samuele. La procura indaghi sulla persona giusta o [illegible] errori. Esca la verità. Per quanto [illegible] so non ci sono indizi contro nessuno». L'avvocato della famiglia Lorenzi, Carlo Federico Grosso, è appena uscito da un incontro di poco più di mezz'ora con [illegible] il magistrato Stefania Cug[illegible]. La verità non ha ancora un volto, si [illegible] soltanto di ipotesi basate su indizi. I carabinieri del Ris, il Reparto investigazioni scientifiche di Parma, hanno le loro. Domani la porteranno in procura, [illegible] Aosta. E' possibile non abbiano gli esami di laboratorio al completo, ma una parte importante. E lo loro verità si potrà vedere su un monitor di computer. L'immagine si aprirà sulla stanza dell'orrore dove la mattina del 30 gennaio il piccolo Samuele è stato ucciso con almeno undici colpi sulla testa ed è morto per 17 squarci, fratture e ferite.

L'immagine entrerà nel dettaglio, scruterà [illegible] prospettiva di una stanza con pareti e soffitto sporchi di sangue. La ricostruzione informatica avrà un «buco» bianco, la silhouette del pigiama della mamma del bambino. L'indumento, quella mattina, ha fatto da schermo agli spruzzi [illegible] sangue, secondo la ricostruzione dei carabinieri del Ris, che hanno individuato in corrispondenza dell'ipotetica posizione del pigiama un'assenza di macchie sulle pareti e sul pavimento. Segno, sempre secondo l'indagine scientifica, che l'indumento era indossato.

Ma è una «verità» che l'anatomopatologo Carlo Torre, torinese e esperto chiamato dall'avvocato Grosso, di certo confuterà. Non lo fa adesso, non oggi, ma la sua sarà una ricostruzione diversa, senza computer. Questo già lo annuncia dopo che è andato a Parma a vedere il pigiama azzurro [illegible] a fotografarlo insieme con l'altro esperto nominato dalla famiglia, il ricercatore Carlo Robino, studioso di genetica.

Dice Torre: «Cerco di comprendere che cosa sia accaduto, come [illegible] sia macchiato l'indumento. Non faccio ricostruzioni informatiche, sono elaborazioni che [illegible] vento si rivelano false. Meglio prendere un pigiama bianco e schizzarlo per verificare la morfologia delle macchie, per fare comparazioni. Cose semplici, pratiche. La ricostruzione informatica si presta a interpretazioni, magari di [illegible] convince di vedere cose che non ci sono, ombre che si devono leggere e possono fuorviare».

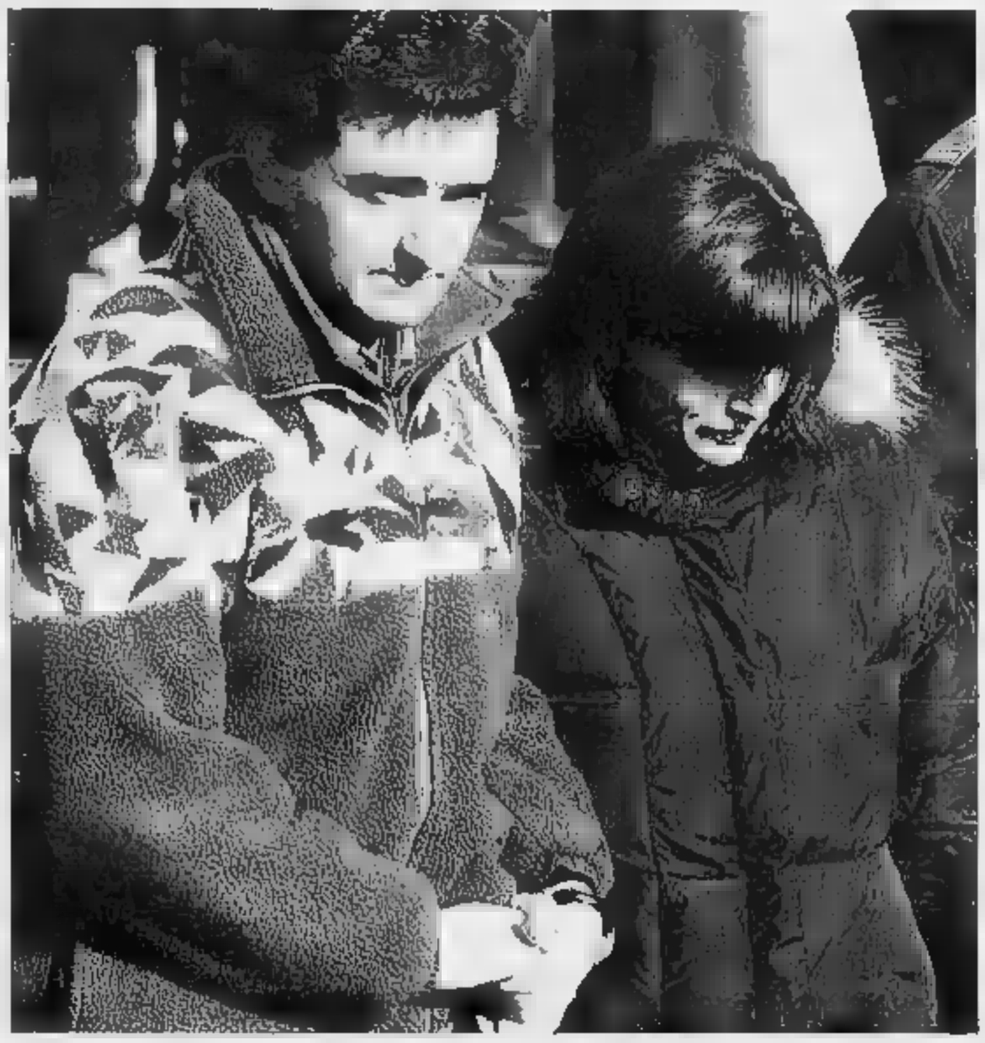
Si profila così una contrapposizione scientifica, una sorta di scontro tra periti. [illegible] il pigiama poteva [illegible] indossato quando è stato macchiato di sangue? «Non lo so - risponde Torre - non posso dirlo adesso».

Domani con l'arrivo del Ris ci sarà anche il professore che ha fatto l'autopsia, Francesco Viglino. Ed è possibile che la sua presenza ad Aosta venga prolungata per poter fare da «supporto tecnico» a nuovi interrogatori del magistrato. Il sostituto procuratore Cuggo dovrebbe interrogare di nuovo Ada Satragni, psichiatra e medico di base, il primo dottore a essere intervenuto quella mattina in casa Lorenzi; Silvana Neri, guardia medica; e, ancora, il medico che era sull'ellombulanza. Ciò significa che le indagini sono arrivate al momento della comparazione tra dichiarazioni, alla ricerca di dettagli, forse di contraddizioni.

Ada Satragni potrebbe spiegare il perché di quella sua diagnosi (un aneurisma che avrebbe provocato l'esplosione del cranio di Samuele) davanti a un medico, così come potrebbe ripercorrere le fasi del [illegible] intervento di primo soccorso con l'iniezione di cortisone, il lavaggio delle ferite e il loro tamponamento con [illegible] colone, quindi il trasporto all'esterno del piccolo [illegible] attesa dell'arrivo dell'elicottero. Mentre Silvana Neri avrebbe l'opportunità di chiarire davanti al magistrato quale fosse l'atmosfera poco dopo le [illegible] di quella mattina in [illegible] Lorenzi e quali fossero le condizioni di salute di quella donna che aveva chiesto l'intervento dei soccorsi di emergenza.

Tutto nei prossimi giorni, mentre riguarda ieri la terza visita dei carabinieri a Montroz in tre giorni: [illegible] sono entrati nella casa ma hanno ispezionato [illegible] tratto di fognatura tra la villetta dei Lorenzi e il resto del villaggio. Con loro anche una squadra di tecnici mandata dal Comune. Un'altra ricerca di quanto [illegible] [illegible] c'è: l'arma del delitto.

> Controlli nelle fogne di Montroz. Domani arriveranno il Ris e il medico legale per i nuovi interrogatori



I genitori del piccolo Samuele, ucciso nella villetta di Cogne il 30 gennaio

In [illegible] da mesi partorisce una bambina

Tonio Attino
TARANTO

Coinvolta in un terribile incidente stradale è in coma dal 14 novembre dell'anno scorso, [illegible] giovane donna di [illegible] anni ha dato alla luce una bambina. La piccola, che pesa un chilo e 650 grammi, è ricoverata nell'ospedale [illegible] terapia intensiva neonatale dell'ospedale Santissima Annunziata di Taranto, dove il parto è avvenuto, ieri sera. Le sue condizioni sono abbastanza buone. I medici sono ottimisti. Lei [illegible] è invece nel reparto di rianimazione. I medici hanno atteso il sesto mese [illegible] gravidanza [illegible] poter salvare la bambina, che è nata [illegible] taglio cesareo. «Tutto è andato perfettamente» dice Vincenzo Palomba, uno dei ginecologi che [illegible] eseguito l'intervento coadiuvato da un'équipe di [illegible] facevano parte gli anestesisti Donato Semeraro e Antonio Pomes. I medici [illegible] l'ospedale di Taranto avevano deciso di eseguire l'intervento a fine settimana, ma poi le condizioni della mamma si sono aggravate. I medici hanno così preferito anticiparo, accelerando tutti i preparativi.

La giovane mamma, romena, incinta, era rimasta coinvolta in un incidente stradale [illegible] porte [illegible] Taranto. Un impatto violento. Il marito rimase ferito. La donna, in attesa della sua primogenita, fu ricoverata in ospedale in condizioni disperate, entrò in coma. Fu sottoposta al primo intervento [illegible] di urgenza e poi trasferita nel reparto di rianimazione. [illegible] ha [illegible] ripreso conoscenza. Di tanto in tanto sembrava di cogliere qualche segno di vita. I medici d'accordo con i familiari, hanno cercato di tenere in vita la donna attendendo il settimo mese di gravidanza e sono riusciti alla fine a portare a termine l'intervento fra le lacrime. Hanno pianto quando hanno visto venire alla luce la piccola. La neo mamma, nel silenzio del coma, sembrava avere una espressione serena.

OGNI SETTIMANA DAL MARTEDI' IN EDICOLA

sportautomoto
il nuovo SETTIMANALE
diretto da Carlo Cavicchi.

Tutto sulla FORMULA 1,
MOTOMONDIALE, RALLY,
MOTOCROSS

Le PROVE su strada
di AUTO e MOTO, i nuovi motori,
i nuovi modelli...

I calendari e le classifiche
delle gare, ed ancora le novità del mercato

* Acquisto facoltativo, solo LA STAMPA € 0,88

OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DE LA STAMPA DI PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA

UniEuro
l'era dell'o

UniEuro

INTERESSI 0%

senza acconto, paghi in 10 rate a partire da

SETTEMBRE

CONDIZIONI CHIARE UNIEURO: - vale su tutti i prodotti di valore uguale o superiore a €180,00 (lire 348.528)- [redacted] subito anche come acconto-paghi la prima rata da settembre 2002 - NESSUN INTERESSE.Puoi pagare [redacted] :10 rate mensili TAN 0- TAEG variabile costo pratiche fisso € 21,00 esempio: € 1.033,00 (Lire 2.000.157) tan=0 taeg 2,38 (il finanziamento è soggetto all' approvazione della società erogatrice).Salvo es. sconto, errori ed omissioni.Le foto possono essere a semplice scopo indicativo .Ecco alcuni esempi:

INDESIT
Lavatrice carica frontale 400 giri con ...
€ 21,00 AL MESE X 10 MESI
prima rata a settembre

ARISTON
Lavatrice carica dall'alto classe A, 1000 giri vasca inox ciclo cachemire
€ 41,... AL MESE X 10 MESI
prima rata a settembre

DELONGHI
Deumidificatore con capacità di deumidificazione di 25 litri in 24 ore
€ 30,00 AL MESE X 10 MESI
prima rata a settembre

POLTI
Vaporetto con manometro + ferro e set di pulizia
€ 28,00 AL MESE X 10 MESI
prima rata a settembre

GAGGIA
Macchina caffè espresso Super automatica Analogica
€ 42,80 AL MESE X 10 MESI
prima rata a settembre

[redacted]
Sinto CD 4x4 Fanti, RDS, ...
€ 29,80 AL MESE X 10 MESI
prima rata a settembre

GRUNDIG
Lettore DVD predisposto AC3/DTS, legge CDR/RW, ...
€ 19,80 AL MESE X 10 MESI
prima rata a settembre

PHILIPS
Tv 28 pollici 16/9 stereo televideo con radio FM estetica silver
€ 49,90 AL MESE X 10 MESI
prima rata a settembre

AIWA
Sistema Home Cinema con DVD integrato, decoder AC3/DTS, ...
€ 68,80 AL MESE X 10 MESI
prima rata a settembre

OLYMPUS
Fotocamera digitale ...
€ 28,80 AL MESE X 10 MESI
prima rata a settembre

JVC
Videocamera miniDV, zoom 10/300x, LCD 2.5 pollici ...
€ 74,80 AL MESE X 10 MESI
prima rata a settembre

HP DVD 100I
masterizzatore DVD/RW ...
€ 64,80 AL MESE X 10 MESI
prima rata a settembre

Packard Bell
... monitor LCD 15" TFT con casse acustiche integrate
€ 119,00 AL MESE X 10 MESI
prima rata a settembre

ACER 212TX
Celeron 800 mhz-128 Mb ... display 14" ... Modem fax 2 anni di garanzia ...
€ 112,80 AL MESE X 10 MESI
prima rata a settembre

MOTOROLA T191
Gsm WAP, vibracall, ...
€ 18,00 AL MESE X 10 MESI
prima rata a settembre

MOTOROLA V3670
...
€ 23,00 AL MESE X 10 MESI
prima rata a settembre

NOKIA 5210
...
€ 28,90 AL MESE X 10 MESI
prima rata a settembre

NOKIA 8310
Gsm DUAL [redacted] WAP con radio
€ 41,26 AL MESE X 10 MESI
prima rata a settembre

vieni e prenota XBOX:
E' disponibile dal 14 marzo in quantità limitate
...Beati i primi !

NEL PREZZO SU TUTTE LE lavastoviglie

TRONY — Benvenuti nell'era dell'ottimismo — UniEuro
www.unieuro.com

(CN) SALUZZO V. Torino 73 Tel 0175/47411
(CN) RORETO di Cherasco via Cuneo,34 tel 0172/495833
(CN) [redacted]LA Strada Statale tel 0172/56611
(CN) CINZANO Strada Statale231 Loc. Borgo S.Martino, 84 T 0172/479116
(CN) B.S.DALMAZZO Int. Borgomercato tel. 0171/261100
(CN) CASTAGNITO via Neive,15 tel 0173/211224
(CN) MONDOVI' Via [redacted] 54 t.0174/40423
(AT) ASTI C.so [redacted] tel.0141/476766
(TO)CARMAGNOLA via Gobetti,21 tel.011/9713625
(AL) FRUGAROLO Str. Novi -Alessandria (Città della moda) Tel. 0131/296010
(AL) ACQUI TERME C.Acquisto La Torre Loc.Cassarogna,[redacted] tel 0144/358010

(GE) BOLZANETO via Sardorella,21 010/7490990
(GE) GENOVA Bortoli P.zo della Vittoria,146/150 via Diaz,28/H Tel 010/580341
(IM) PONTEDASSIO C.Comm. IPERVALLE' Via Nazionale Tel 0183/779070
(IM) VALLECROSIA Via Roma,07 tel 0184/290294
(SV)ALBENGA ... v Benessea 3/2 t 0182/20809 Domenica e Giovedì pom. Aperto
(SV)CAIRO MONTENOTTE v Vernetti.b t.019/505370

UniEuro
(CN) CUNEO C.Nizza [redacted] t.0171/692339
(CN) ALBA V Cavour 10 t.0173/440168
(CN) MONDOVI' P.za Monteregale 2 t.0174/47283

(CN)BAGNOLO PIEM.TE PUNTOMUSICA Via Cuneo,[redacted]
[redacted] CORTEMILIA P.Savona,10 t.0173/81146
(AT) ASTI P.za Alfieri 16 tel.0141/589564
(AT) CANELLI P.za C.Gancia,1 tel.0141/822216
(GE) CHIAVARI v.Tripoli,12 tel.0185/324900
(SV) ANDORA V. S.Caterina,6 tel 0182/684747

blu — WIND

...for
Prezzo speciale onaforauto.
30 EURO DI SCONTO ALLA [redacted]
... 18 comode rate mensili
...TERESSI ZERO
... NOKIA
+6 [redacted] di TELE+DIGITALE
TELE + DIGITALE
NOKIA

IL FILM FIRMATO DA KEVIN REYNOLDS; JIM CAVIEZEL NEI PANNI DI DANTES, RICHARD HARRIS E' L'ABATE FARIA

«Montecristo» a lieto fine nella versione made in Usa

Nuovo epilogo: Mercedes, la fidanzata del Conte, non muore Il protagonista: «In questa storia c'è un po' lo spirito americano post 11 settembre. Il triste dilemma tra vendetta e perdono»

Fulvia Caprara
ROMA

Nel desiderio di vendetta che guida le azioni di Edmond Dantes, protagonista del «Conte di Montecristo» di Alexandre Dumas e ora del film «Montecristo» diretto da Kevin Reynolds, il giovane attore americano Jim Caviezel (lanciato da Terrence Malick nella «Sottile linea rossa»), legge somiglianze con l'attuale stato d'animo del popolo statunitense: «Credo che questa storia abbia molti punti in comune con la realtà di oggi, soprattutto per quello che riguarda il tema centrale della vendetta. Anche il mio Paese, proprio come Dantes, è stato ingenuo fino allo scorso 11 settembre, ma da quel giorno sono in tanti quelli che si dibattono nel dilemma tra vendetta e perdono. Ed è difficile andare avanti: si sa che la vita passa, ma resta l'eternità. Di recente ho visitato Ground Zero e, mentre osservavo l'insieme di quei simboli, croci, rosari, foto, ho avuto la sensazione che i morti mi camminassero accanto».

Ma se Caviezel ha trovato nei suoi ricordi d'infanzia la maniera per avvicinarsi al celebre personaggio (e di certo nei suoi occhi azzurri il pubblico italiano ritroverà la memoria degli sguardi intensi di Andrea Giordana, protagonista del celebre sceneggiato tv), per il regista Reynolds non è stato facile adattare il romanzo di Dumas alle esigenze degli studios hollywoodiani: «Il problema fondamentale stava nella rappresentazione della vendetta che, in genere viene offerta in una chiave del tutto gratificante. Esattamente all'opposto di quello che fa Dumas descrivendo una persona condannata all'infelicità, nonostante sia riuscita a vendicarsi».

Le discussioni maggiori, racconta Reynolds, hanno riguardato il finale: «Avrei preferito che fosse uguale a quello del libro, con l'ex-fidanzata del Conte, Mercedes, defunta e il protagonista che riflette sulle parole dell'Abate Faria; questa versione, però, non convinceva nessuno e soprattutto ci si chiedeva se il pubblico l'avrebbe accettata».

Così, nell'ultima scena di «Montecristo», in arrivo nelle sale italiane il 24 aprile, con il marchio Buena Vista, si vede un Dantes finalmente pacificato, in compagnia dell'amata Mercedes (interpretata dall'attrice di origine polacca Dagmara Dominczyk), del servo fedele e del figlio ritrovato. Il perfido Mondego (Guy Pearce), l'amico che l'ha tradito spedendolo nello spaventoso Chateau D'If per ben 13 anni, è finalmente morto e per lui si prepara un avvenire felice e tranquillo: «La mia teoria - dice Reynolds - è che il 50% della possibilità di diventare regista dipende dalla capacità di riuscire a sottostare a quella specie di gogna che sono le richieste degli studios di Hollywood».

Compagno di Kevin Costner in molte e spesso sfortunate avventure cinematografiche (da «Rapa Nui» a «Waterworld»), cultore appassionato della letteratura francese del 19esimo secolo, Reynolds è stato particolarmente felice di poter avere un attore come Richard Harris nel ruolo chiave dell'Abate Faria: «La sua presenza nel film dura in tutto 20 minuti, ma resta impressa indelebilmente nel pubblico ed è basilare perché l'Abate è, anche dopo la morte, la guida, il mentore del protagonista. Harris era perfetto per il ruolo, per età, per corporatura, soprattutto per il tipo di enfasi che riesce a imprimere ad ogni sua battuta».

Nel futuro di Reynolds un film da realizzare con il produttore di «Mission» Fernando Chin, ambientato nell'Uruguay del secolo scorso, intitolato «Purple land».

Una scena del film «Montecristo» diretto da Kevin Reynolds, grande amico di Costner

I CATTOLICI INTEGRALISTI ALL'ATTACCO CONTRO IL MANIFESTO DI «AMEN»

Parigi, scandalo per la croce e la svastica

Il film di Costa Gavras sui rapporti fra papa Pio XII e il nazismo

Cesare [illegible]
corrispondente da PARIGI

«E cosa succederebbe se attaccassimo sui muri dello stradone un manifesto con la croce uncinata e in mezzo il Corano?», si chiede il dottor Quintin in una lettera pubblicata da Figaro di ieri. Non sappiamo. Ma quello che è certo è che i giudici francesi hanno giudicato legittimo un manifesto in cui si vede la croce uncinata nazista che si sovrappone e confonde alla croce cristiana.

Esce oggi nelle sale di Parigi e della Francia «Amen», l'ultimo film di Costa-Gavras (regista legato al ricordo di «Z, l'orgia del potere» dedicato alla dittatura greca nel 1969), dove si raccontano le debolezze e i silenzi del Vaticano e di Pio XII di fronte alla persecuzione degli ebrei e all'Olocausto. E ci sono molte polemiche. La [illegible] che gestisce i cinema di Versailles, per esempio, ha deciso di non proiettarlo: «Non vogliamo fare delle provocazioni». Si vedrà in futuro, a seconda della «domanda del pubblico». Lo stesso accadrà in altre città.

I cattolici più tradizionalisti sono all'offensiva. L'associazione Agrif (alleanza contro il razzismo e per il rispetto dell'identità francese e cristiana) nei giorni scorsi ha chiesto al tribunale che venisse vietato il manifesto. Se n'è discusso per giorni. I cattolici denunciavano lì scandalo offensivo delle due croci che si fondevano in una; il regista lamentava che si parlasse del manifesto e non del film. Il presidente del tribunale di Parigi, ha rinviato al mittente la denuncia affermando che una lettura «aperta» del manifesto porta alla conclusione che non vi è confusione tra le due croci e che anzi è quella cristiana a «spezzare quella nazista, vincendola e insieme umanizzandola».

Soddisfatti o no, i cattolici dell'Agrif non faranno appello. Sono abituati alle sconfitte. Le loro denunce sono sempre state respinte eccetto una volta, nel 1984, per il manifesto del film «Ave Maria», dove si vedeva una ragazza seminuda attaccata alla croce.

Ma tribunali a parte, il tam tam delle proteste è piuttosto vivo. La lettera del dottor Quintin di Cannes è solo una delle tante pubblicate dai giornali: «Durante la seconda guerra mondiale il muftì di Gerusalemme inviò una legione a combattere con i nazisti. I musulmani non hanno mai chiesto perdono. Ma noi potremo mai fare un manifesto con croce uncinata e Corano?».

Anche i vescovi francesi (che nel '97 chiesero solennemente «perdono» per i silenzi durante l'occupazione nazista) e la comunità ebraica hanno protestato per il manifesto. I giornali sottolineano le «semplificazioni» storiche di Costa-Gavras. Il regista risponde: «Volevo mostrare l'indifferenza dell'uomo davanti all'orrore».

L'ATTORE IN TEATRO NELLE VESTI DI UN BARBONE

Castellitto: «Io, uno Zorro sempre contro il potere»

«Il mio è un mestiere da artigiano. I nostri figli? Spade lanciate nel futuro». In tv sarà Enzo Ferrari

Simonetta Robiony
ROMA

No, Sergio Castellitto non è «girotondista». «Il girotondo lo faccio la domenica con i miei tre bambini». E la politica? «L'impegno lo metto nel mio lavoro con la convinzione che un artista debba essere sempre, sempre, contro chi comanda. Per il resto sono un cittadino. Anzi credo proprio che gli artisti dovrebbero imparare a essere più medianici e meno mediatici». Anche gli attori, naturalmente? «Mah. Il mestiere del recitare lo vedo parente dell'artigiano. Noi attori siamo ospiti di universi poetici altrui».

Sergio Castellitto e sua moglie Margaret Mazzantini sono, da stasera fino al 24 marzo, ospiti del [illegible] Teatro, monologo ma anche qualcosa d'altro, di cui lui è interprete e lei autrice, un racconto in prima persona fatto da un barbone e animato da ricordi, apparizioni, invettive, malinconia, risate. Lei, autrice di romanzi assai acclamati, volendo scrivere un testo per lui, uno dei migliori della sua generazione, ha deciso di creare il personaggio di uno sradicato, uno che tempo lavoro, casa, famiglia, e poi, trac, ha scelto la strada, i cartoni, la busta di cellophane, fino a sentirsi uguale a un cane perché non ce la faceva più a vivere senza libertà.

Margaret Mazzantini i barboni li frequenta e li comprende. Sergio Castellitto li frequenta ma li comprende di stesso. «Noi viviamo facendo continue mediazioni, loro possono permettersi il lusso di dire la verità. Noi compiamo con sempre meno tempo e meno spazio, loro ne hanno quanto desiderano. Noi siamo dei privilegiati integrati, loro pagano il prezzo della solitudine». Porterà a qualcosa questa rivolta sempre più diffusa contro il nostro stile di vita? «Ho tre figli che sono come tre spade da me e da Margaret nel futuro. Non credo alla palingenesi ma sono convinto che i nostri figli possano andare metro più in là di noi». Come? «Tornando a mettere in primo piano le relazioni umane».

Attore impegnatissimo tanto nel cinema dove ha da poco finito «L'ora di religione» di Bellocchio destinato al festival di Cannes, come in televisione dove ha appena girato la vita di Enzo Ferrari in onda su Mediaset in autunno, Castellitto torna occasionalmente anche in teatro, prima passione, solo se ci sono testi che possano coinvolgerlo, come uomo che come interprete. «Il teatro ha il bello di esser scritto sull'acqua. Non resta niente, dopo, se non l'emozione provata dall'attore e quella del pubblico. Ma raggiungo pochi spettatori. Più faticoso andare in scena ogni sera con lo stesso testo o ripetere cento venti volte un sol la stessa scena? «Mah. Recitare in inglese Enzo Ferrari, il prototipo degli italiani, uno a cui piacevano i tortelli, le donne e le macchine, è stata una fatica improba. Ma in generale il set non mi stanca. Anche se mio figlio Pietro mi ha chiesto perché facessi un lavoro tanto noioso. Lui ha detto che da grande vorrebbe diventare giardiniere».

L'attore Sergio Castellitto

La tv regala un' immensa popolarità ma toglie qualcosa? «A me non ha tolto niente. Ho fatto cose dignitose che mi convincevano e mi hanno dato quella notorietà che mi permette oggi di portare in scena "Zorro" e domani di dirigere un film scritto da mia moglie. E' molto». Il progetto al quale la coppia sta lavorando è l'adattamento per la Cattleya di Riccardo Tozzi dell'ultimo romanzo della Mazzantini «Non ti muovere», già in testa alle classifiche. E' storia di un chirurgo che trovandosi ad operare la figlia in coma per un incidente col motorino, racconta, come in confessione, di un suo amore per un'altra donna. E anche qui, la donna, pur non essendo una barbona, è una che sta fuori dal sistema e dalle regole.

* Sconti e promozioni non sono cumulabili
** Gli abbonati residenti a Torino e cintura potranno ritirare il regalo al Salone de La Stampa in via Roma 80 a Torino

Auto nuova o auto usata da noi, da sempre le migliori condizioni

Gruppo **Paterna**

PUNTI VENDITA
CENTRI DI ASSISTENZA
IN PROVINCIA

Tutti i modelli di tutte le marche con garanzia ufficiale, veicoli commerciali con allestimenti personalizzati, mezzi speciali per disabili, autoambulanze, allestimenti per protezione civile, vigili del fuoco, forze dell'ordine, piattaforme aeree, mezzi pubblici, assistenza tecnica specializzata, pagamento in contanti dell'usato dato in permuta, leasing, **acquisto [redacted] anticipo**, noleggio a lungo termine.

Alessandria - Spalto Marengo, 73 - tel. 0131.234022

ANCHE AD ALESSANDRIA
permaflex
IL FAMOSO MATERASSO
SERVIZIO CLIENTI - 0131 236905

ALESSANDRIA
E PROVINCIA

REDAZIONE PIAZZA LIBERTA' 15, TELEFONO 0131 445653, FAX REDAZIONE 0131 232508 E-MAIL ALESSANDRIA@LASTAMPA.IT STAMPA IN 0131 762360
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, TELEFONO 0131 445522, FAX 0131 300528

All'Iper Tortona dal 18 febbraio al 2 marzo.
Acquisti in libertà: inverno senza sorprese!
IPER
Il paese della grande

DOPO L'ARRESTO DEL DIRETTORE GENERALE E DI DE LORENZI GIORNATA CALMA SUL FRONTE GIUDIZIARIO, MA ACCESA SU QUELLO POLITICO

Muschiato tradito dagli ex-hotel d'oro

Probabile terzo ordine di custodia

Franco Marchiaro
Gian Luca Ferrise

ACQUI TERME

Un [redacted] ordine di custodia cautelare. La notizia circolava già l'altra sera, mentre Pier Luigi Muschiato, 42 anni, direttore generale del Comune, e Renato De Lorenzi, di 50, procacciatore d'affari, venivano portati in cella: il primo a Quarto d'Asti, il secondo alle Valletta. Ne mancava uno? Secondo indiscrezioni, sì. Non sarebbe stato eseguito solo perché la persona inquisita è attualmente all'estero.

Ieri sul fronte delle indagini di ufficiale s'è registrato ben poco. Il procuratore della Repubblica Maurizio Picozzi al mattino ha fatto sapere che doveva andare a Savona (sua precedente sede) per concludere una causa lasciata [redacted] sospeso. L'impressione è che comunque gli inquirenti abbiano voluto lasciar passare almeno 24 ore prima di procedere ad altre mosse. Una delle prime (forse già oggi) dovrebbe essere l'interrogatorio di Muschiato alla presenza del suo avvocato, l'alessandrino Piero Monti, che ieri, ricevuta la nomina, è andato a visitarlo in cella.

L'accusa è di concorso in corruzione aggravata. I fatti, contestati risalgono al dicembre del '99, quando la spa Terme di Acqui spa acquistò in zona Bagni due immobili per realizzare un nuovo quartiere termale. Il 29 dicembre la proprietà degli Hotel Firenze ed Eden - i coniugi Giovanna Assandri e Pietro Garbero, abitanti a Strevi in regione La Strada 7, e Monica Massara, casalinga di Novara, via Torricelli 37 - si presentò al notaio acquese Enrico Mangini Falconi per vendere i due alberghi alla società Pia (Promozione immobiliare alessandrina srl), con sede in città, corso Bagni 108, di cui è amministratore unico Maurizio Benzi.

Il Firenze fu venduto per [redacted] miliardo, l'Eden per 1200 milioni. Poco più di un'ora dopo la società Pia, nella persona dell'amministratore unico, rivendeva gli immobili, sempre dinanzi allo stesso notaio, alla Terme di Acqui spa rappresentata [redacted] dal presidente Giorgio Tacchino. Prezzo pagato 2 miliardi e 700 milioni. Utile: 500 milioni.

L'operazione sollevò le proteste delle forze politiche del centro sinistra, che presentarono interrogazioni al sindaco Bernardino Bosio. La risposta fu secca: se avete qualcosa da denunciare andate in procura. L'acquisto venne giudicato regolare sia da Bosio sia dal presidente delle Terme di Acqui spa: Regione e Comune.

Ieri, dopo l'arresto di Muschiato, l'assessore regionale Ettore Racchelli ha convocato d'urgenza cda e assemblea delle Terme [redacted] Acqui: ancora una volta tutto è stato giudicato regolare. «Appreso dell'arresto del direttore generale del Comune di Acqui - si legge nel documento finale - il cda di Terme di Acqui spa, nel sottolineare in merito alle vicende la totale estraneità di soci ed amministratori, comunica di avere affidato al proprio legale il mandato di intraprendere tutte le azioni volte a tutelare la società, i soci, il presidente e gli amministratori dai danni di [redacted] magine che la notizia comporta. Qualora si riscontrasse la necessità il legale ha mandato di costituire la spa come parte civile per l'interesse ed il buon nome della società, dei soci, del presidente, degli amministratori e di tutti coloro che onestamente hanno lavorato e lavorano per lo sviluppo del termalismo acquese».

Tornando alle due operazioni di vendita, agli atti è allegata una lettera [redacted] raccomandata del 14 settembre '99, inviata da Muschiato ai proprietari dell'Eden: veniva fatto rilevare che il fabbricato ed il parco circostante erano in condizioni di degrado intollerabili «non solo per una città turistico e termale, ma per qualsiasi contesto urbano». La lettera prosegue con l'invito ai proprietari di eseguire in tempi brevi gli interventi di manutenzione, in caso di inerzia l'amministrazione comunale avrebbe avviato le procedure [redacted] cass[redacted] per l'esecuzione dei lavori addebitandone loro il costo. La lettera potrebbe essere stato l'elemento che ha fatto scattare le indagini.

L'ingresso dello studio di Pier Luigi Muschiato (ritratto a fianco), in via Garibaldi

L'Immobiliare Pia comprò e subito li rivendette alle Terme: utile, 500 milioni [redacted] city maganer li aveva dichiarati «fatiscenti»

Tacchino, presidente delle Terme di Acqui

L'Hotel Eden. Assieme al «Firenze» fu al centro della compravendita sospetta che ha portato all'indagiche con [redacted] clamorosi sviluppi

LE REAZIONI AL «TERREMOTO»

Ora Rifondazione chiede le dimissioni

nel centrosinistra

«Avevamo chiesto alla maggioranza [redacted] nominare una commissione d'inchiesta e la risposta fu: "Se avete qualcosa da dire andate in Procura"»

ACQUI TERME

Il centrosinistra ha accolto come scontato l'intervento della magistratura nei confronti del «city manager» Pierluigi Muschiato e Rifondazione comunista spara a zero contro il sindaco Bernardino Bosio, invitandolo a dimettersi.

In [redacted] conferenza stampa, i dissini Marinella Barisone, Marco Bacino e Luigi Poggio, Roberto Cavo, ppi-Margherita, e Adriano Icardi, del pdci, si sono detti dispiaciuti per l'arresto «perché purtroppo la politica risente di questi episodi che fanno perdere la fiducia della gente, portata a fare del facile qualunquismo a dire: "sono tutti eguali, tutti ladri"». «Ma - aggiungono - sin da inizio 2000 avevamo iniziato la battaglia [redacted] Consiglio comunale contro il modo in cui la Terme di Acqui spa, di cui il Comune è socio con la Regione, aveva acquisito i due [redacted]hi alberghi. Tutto inutilmente, anche quando presentammo un'interrogazione con cui chiedevamo alla maggioranza di nominare una commissione d'inchiesta, rifiutata dal sindaco. La risposta fu: se avete qualcosa da dire andate in Procura».

E la magistratura un'inchiesta l'ha aperta, arrivando all'arresto del direttore generale del Comune e del procacciatore d'affari De Lorenzi. «Abbiamo fiducia nella giustizia - hanno aggiunto gli esponenti del centrosinistra -, siamo certi che sarà fatta piena luce su una pagina non bella per l'immagine della città in cui gente è al 98,99% laboriosa e onesta. Speriamo che Muschiato abbia la possibilità di difendersi, da parte nostra da anni chiediamo più trasparenza, una politica più per i cittadini e meno per gli affari». «Sembra essere tornati indietro di vent'anni - aggiunge Adriano Icardi -, per noi restano sempre prioritarie trasparenza e questione morale».

Gli esponenti del centrosinistra Considerano strano che Pierluigi Muschiato, dimessosi da assessore perché la legge impediva che un professionista potesse occupare quell'incarico, [redacted] stato subito nominato direttore generale del Comune, assumendo così compiti ancora maggiori. «Per questo - concludono - siamo impegnati a trovare un candidato sindaco [redacted] guardi ad altri valori e al [redacted] fianco ci batteremo per dare un'altra amministrazione a questa città».

«Quanto accaduto non ci stupisce - dice a sua volta Fausto Guastamacchia, di Rifondazione comunista -, da mesi con il consigliere regionale Mario Contu [redacted] impegnati per far chiarezza sull'intera vicenda Terme-Comune. In quanto all'arresto del direttore generale il sindaco Bosio dovrà ora assumersi le gravissime responsabilità politiche per avere scelto e messo a quel posto l'ingegner Muschiato. Noi diciamo che il minimo che possa fare è di dimettersi». (f.m. - g.l.f.)

Alcuni esponenti del centrosinistra durante la conferenza stampa di ieri

Le lacrime di Bosio i distinguo di Carozzi

nel centrodestra

Il forzista difende quella scelta: una cifra congrua si trattò di un vero affare La Lega Nord rivendica comunque la volontà [redacted] avere il candidato sindaco

ACQUI TERME

La tensione era avvertibile dal tono della voce e dal volto tirato. Poi, improvviso, lo scoppio di lacrime, quasi una liberazione per il sindaco Bernardino Bosio dopo ore di notizie contraddittorie seguite all'arresto di Pierluigi Muschiato. L'uomo che, considerandolo «giovane e valido professionista», aveva prima chiamato in giunta [redacted] importanti deleghe, poi nominato direttore generale del Comune. «Ora - dice il sindaco - l'ho sospeso dall'incarico, [redacted] mi auguro che tutto si chiarisca, che ognuno dica la verità per arrivare a fare chiarezza».

Bosio, tuttavia, dice di [redacted] attentamente valutato come sindaco, nell'ambito dello sviluppo del complesso termale (il Comune [redacted] è socio della Terme di Acqui spa al 45% e il [redacted] è della Regione), l'acquisizione di quei due vecchi e fatiscenti alberghi, certamente un'operazione idonea per sviluppare il piano di rilancio della zona termale dal Bagni. Non aveva messo in conto il «pasticciaccio».

«Sicuramente - dice ora - se il fatto [redacted] confermato la Lega Nord dovrà prendere iniziative, mi auguro tuttavia che l'opera portata avanti in due legislature di amministrazione della città non venga penalizzata dal comportamento di un singolo, sempre se sarà giudicato colpevole». Intanto ha deciso di rivolgersi a un legale per difendere gli interessi del Comune.

Muschiato era stato voluto a ogni costo dalla Lega candidato sindaco, contro il Polo. Cosa accadrà? «C'è - dice Bosio - [redacted] serie di candidati credibili; nell'eventualità decideremo quali scegliere, non è cambiato nulla, non rinunciamo ad avere il candidato sindaco». Ma sabato s'inizierà [redacted] [redacted] federale del Carroccio, il caso certamente non passerà sotto silenzio.

Sull'altra sponda della Cdl, l'architetto Adolfo Carozzi, che Fi e il resto del Polo indicano come candidato sindaco, si dice «sorpreso dalla notizia dell'arresto, un vero fulmine a ciel sereno, che per noi a livello politico non fa per nulla piacere perché la Lega è parte della Cdl. Certo, ognuno dovrà [redacted] [redacted] proprie responsabilità, ma a livello politico sono episodi che posso[redacted] avere riflessi negativi».

Adolfo Carozzi è anche nel cda delle Terme di Acqui spa, come rappresentante del Comu[redacted] e difende la decisione di acquisire quei due alberghi: «La cifra era congrua, lo dimostra una perizia asseverata, [redacted] li vendessimo [redacted] guadagneremo centinaia di milioni. Acquistarli, inoltre, era inevitabile per lo sviluppo dell'area termale».

Il sindaco Bernardino Bosio

Sconcerto nel paese dell'ingegnere

La moglie: «Quell'operazione non gli era proprio piaciuta»

MONASTERO BORMIDA

Stupore e sconcerto: questi, ieri mattina, i sentimenti con i quali i cittadini del centro astigiano hanno accolto la notizia dell'arresto di Pierluigi Muschiato, 42 anni, [redacted] qualche anno «city manager» al Comune di Acqui. Monasterese «doc», sposato e padre di due figli in tenera età, abitazione di proprietà ristrutturata nel centro storico del paese, a due passi dal castello medievale che è sede del municipio, l'ingegner Muschiato nel giro di qualche anno [redacted] collezionato vari successi.

Bernardino Bosio, il sindaco leghista della città termale, lo aveva voluto come direttore generale del Comune a qualche mese fa lo aveva addirittura indicato come [redacted] successore alla carica di sindaco. Ora l'arresto, con l'accusa di [redacted] in corruzi[redacted]e aggravata per una vicenda di fine '99 relativa l'acquisizione di due immobili.

A Monastero [redacted] [redacted] in molti quelli che hanno voglia di commentare l'arresto di Muschiato: «Non so molto di questa storia» taglia corto un dipendente comunale. «Siamo sorpresi e stupefatti di quello che è accadu[redacted] - ammette il vicesindaco Pino Albenga, che ricorda Muschiato come un professionista stimato -, nulla faceva presagire quello che è successo». Stupore e scon[redacted] anche per il sindaco del paese, il generale dei carabinieri a riposo Paolo Rizzolio: «Mi dispiace sinceramente che questa brutta storia abbia coinvolto uno dei miei concittadini che sembrava avviato a notevoli successi personali, anche in campo politico. Muschiato era persona stimata e benvoluta in paese, ma ora [redacted] giusto che gli inquirenti e la magistratura indaghino per chiarire ogni particolare della vicenda».

A Monastero Bormida è stimato e apprezzato Laureato con il massimo dei voti, aveva cominciato una carriera brillantissima «Era un rampante. Ora si faccia presto chiarezza»

Certa della innocenza del marito la moglie, ieri mattina [redacted] Acqui dove ha anche incontrato [redacted] sindaco Bosio. «Pierluigi - ha detto - [redacted] aveva parlato [redacted] questa vicenda, era tranquillo, sapeva di non aver fatto nulla di illecito». Anche se, come sembra, abbia detto, «l'operazione non gli era piaciuta».

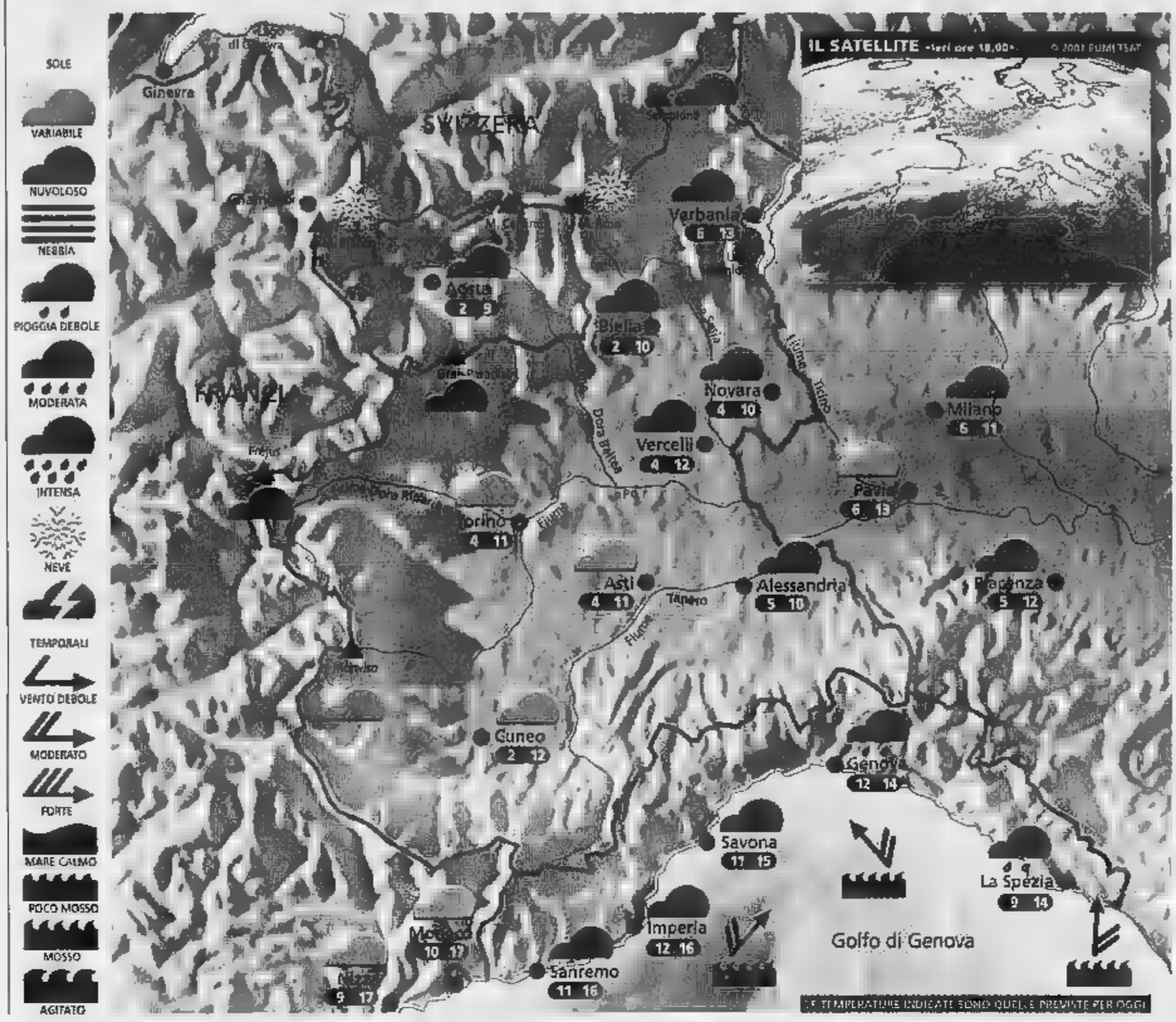
Pierluigi Muschiato, nato a Monastero Bormida nel 1960 e laureatosi al Politecnico di Tori[redacted] nell'86 [redacted] un 110, aveva aperto lo studio professionale ad Acqui, in via Garibaldi 6, ad inizio Anni Novanta, indirizzando la sua attività in particolare alla progettazione di strutture civili [redacted] industriali, alla protezione ambientale, all'impiantistica di tipo industriale. Nel novembre del '93 il sindaco Bosio lo aveva nominato assessore esterno, con deleghe ai Lavori pubblici. Alle amministrative del '97 venne eletto consigliere comunale, si dimise subito per riprendere il lavoro di assessore, che lasciò nel '99, quando il sindaco decise di nominarlo city manager, convinto delle sue ottime doti.

Dal 2000 è componente la commissione tecnica urbanistica e nel 2001 era stato nominato vice presidente della Nuove Ter[redacted] srl, la società che ha il compito di ristrutturare l'Hotel Nuove Terme e gestirne lo sviluppo. (f. m.)

La casa di Monastero Bormida in cui Pier Luigi Muschiato vive con moglie e due figli

BOLLETTINO METEO

OGGI IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA



Situazione Ieri la nuvolosità è andata gradualmente intensificandosi nel corso della giornata ma non si sono verificate precipitazioni di rilievo. I venti hanno soffiato moderati da Ovest in montagna e da Sud-Ovest in pianura. Le temperature massime in pianura si sono attestate attorno ai 10°C. Oggi cielo ancora nuvoloso.

Previsioni Al mattino nuvolosità piuttosto compatta sulle zone planeggianti del Piemonte ma senza piogge. A tratti qualche fugace schiarita. Sulla Valle d'Aosta alternanza di momenti soleggiati ad altri parzialmente nuvolosi con possibilità di brevi spruzzate di neve nella zona di La Thuile e Courmayeur oltre i 1400 m. Anche sulla Liguria nuvolosità irregolare con deboli piogge possibili sul Levante in mattinata. Temperatura in aumento nei valori minimi, stazionarie le massime. Domani nuvolosità variabile ma tempo in prevalenza asciutto.

ZOOM

I rovesci di neve primaverili

Quando la stagione invernale è avanzata cominciano a prodursi i primi rovesci di neve, spesso con risultati sorprendenti. La fase ideale per assistere a rovesci di neve a bassa quota comincia in sordina a fine febbraio e termina generalmente a metà aprile. Il terreno infatti, colpito da una radiazione solare sempre più intensa, comincia a generare le prime termiche e le irruzioni di aria fredda, soprattutto quelle di aria polare marittima, sono spesso in grado di generare temporali o rovesci nevosi. Se in questo periodo vi avventurate verso Islanda, le Isole Far Oer, Irlanda, pieno Atlantico e [illegible] norvegesi [illegible] vedrete delle belle.
Ma anche in Italia nevicate del genere hanno lasciato il segno, con accumuli a volte importanti. Se il "microburst" [illegible] fronte di raffica, è ben sviluppato, si assiste a turbini di [illegible] spettacolari. Da cosa si riconosce alla distanza [illegible] rovescio di pioggia, da uno nevoso o grandinigeno? Dal colore. La colorazione grigiastra ci indicherà che di fronte a noi sta solo piovendo, se invece la colorazione si tinge di bianco, grandine o neve [illegible] altamente probabili.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	9 16	REGGIO CALABRIA	12 16
BARI	10 19	ROMA	9 16
BOLOGNA	6 14	VENEZIA	7 12
CAGLIARI	9 19	BARCELLONA	6 14
CATANIA	9 17	BRUXELLES	2 7
CAYANZARO	10 18	FRANCOFORTE	1 11
FIRENZE	9 13	GINEVRA	2 12
OLBIA	9 18	LONDRA	5 9
PALERMO	12 17	MONACO DI BAVIERA	1 9
PERUGIA	7 16	PARIGI	0 6
POTENZA	6 15	ZURIGO	2 10

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 11 minuti; culmina [illegible] 12 e 02 minuti, tramonta alle ore [illegible] e 14 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 18 e 24 minuti; cala domani alle ore [illegible] 08 minuti

esi IRRIGAZIONE
www.esi-irrigazione.com

MAICO

APPARECCHI ACUSTICI PER SENTIRE MEGLIO

Completamente automatici e invisibili

Fanno sentire chiaro!!

Audiofocus

ALESSANDRIA
Piazza Garibaldi, 50
Tel. e fax 0131 254796
Tutti i giorni: 9,00-12,30 15,00-19,00

CASALE M.to
P.IVA MAICO VEDERBENE
Piazza Duomo, 10
Tel. e fax 0142 452496
Mercoledì: 15,30-18,00
Venerdì: 9,00-12,30

Menù di viaggio

Tre anni di viaggi fra Alberghi e Ristoranti. La guida che fa il punto dell'Ospitalità italiana, dai locali emergenti ai più famosi, dai più semplici ai più eleganti, tutti provati e raccontati per La Stampa da Edoardo Raspelli. Il lettore è servito.

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

I libri de LA STAMPA

BILANCIO: NON AUMENTANO LE TASSE, TOLTA LA TOSAP

Un'urna domani in Provincia per raccogliere le ultime lire

Consiglieri e assessori invitati a riempirla in favore della campagna anti-cancro. I primi conti in euro

Silvana M

ALESSANDRIA

Quello che va in discussione oggi e al voto domani, è «il primo bilancio della "nuova" Provincia», ■ detto ■ presidente Palentona, riferendosi alle molteplici competenze che l'ente ha acquisito e che ora vanno a regime. Lo ha dichiarato ieri in un incontro di anteprima convocato, come non era mai accaduto, per illustrare la filosofia su cui si fonda il documento programmatico del 2002. «Sentiamo la responsabilità - ha detto ■ presidente - di contribuire a determinare una serie di linee di sviluppo del nostro territorio. Per fare questo è stata instaurata ■ massima collaborazione con Comuni e altri enti. Inoltre - ha aggiunto - abbiamo visto approvato il Piano territoriale, che è lo strumento di programmazione principe, in ■ quale possiamo orientare scelte e decisioni, ad esempio sulla delicata questione delle centrali». Il vicopresidente Borioli ha definito la proposta di bilancio «solida, equa e coraggiosa» e ne ha indicato gli obbiettivi: un ulteriore salto di qualità alla macchina organizzativa; lanciare le nuove funzioni di governo che ci sono state attribuite, intercettando molte attese da parte dei Comuni; proseguire la politica degli investimenti; fare tutto questo attraverso ■ metodo della concertazione con il territorio e le parti sociali».

■ quadratura del cerchio non facile, ha ricordato Palenzona, perché occorre fare i conti con una Finanziaria che impone alle autonomia locali sacrifici pesanti in contraddizione ■ i concetti di devoluzione, federalismo e decentramento.

Eppure, nonostante queste difficoltà, l'assessore al Bilancio Gian Franco Comaschi ha annunciato che «non ci sarà nessun inasprimento fiscale verso i contribuenti, cosa molto atipica. Anzi, l'unica manovra fiscale consiste nello sgravio della tosap sugli accessi alle proprietà agricole». Il bilancio 2002 pareggia su ■ milioni 947 mila 544 euro. Il raffronto tra la parte corrente del 2001 e quello del 2002 prevede il passaggio da 67.466.902 a 104.166.943 euro di quest'anno.

Forte il fronte degli ■ L'assessore Filippi ha citato alcune cifre: 25.402.451 eu■, di cui 14.796.482 finanziati con mutui, per la viabilità; 8.275.581 euro per l'edilizia, principalmente scolastica.

L'assessore ■ ha ricordato i 10 miliardi ■ stanziamenti per le politiche del lavoro: «Il problema per le aziende non è ■ quello di poter licenziare - ha detto riferendosi alle diatribe sull'articolo 18 - quanto quello di trovare persone preparate a fare le cose che servono».

Di sviluppo ha parlato anche l'assessore Scaglioti. Ha annunciato che il piano dei trasporti è in fase progettuale conclusiva e grande è l'impegno verso la logistica. L'assessore Nervo ha ricordato l'avvenuta erogazione di 1 ■ miliardi agli agricoltori per diversi tipi di interventi e ha ribadito il valore positivo dell'avvicinamento tra gli agricoltori e l'istituzione.

Una curiosità: il presidente del Consiglio, Sandalo, farà collocare domani, ultimo giorno di febbraio, un'urna in cui assessori e consiglieri sono invitati a riversare le lire ■ cui siamo ancora in possesso. «L'ultima buona azione della lira - dice Sandalo - nel giorno in cui si vota il primo bilancio in euro».

LA REGIONE COFINANZIA TRENTATRE PROGETTI ■ PROVINCIA: INVESTIMENTI PER CIRCA 60 MILIARDI ■ LIRE

Per il turismo 5 milioni di euro

Due nuovi alberghi, bed&breakfast nei castelli

ALESSANDRIA

L'offerta di ricezione turistica diversificata - dal grand Hotel all'agriturismo al bed&breakfast al ristorante tipico - si amplia notevolmente grazie ai f■■■■■menti decisi dalla giunta Ghigo, su proposta dell'assessore Ettore Racchelli, sulla base della legge regionale 18. In particolare, su una graduatoria piemontese di 1.250 progetti ammessi (in base ai requisiti dei bandi, attentamente ■■■■■ spiega il dirigente Aldo Migliorati, ■■■ possono essere finanziati coi 65 milioni di ■■■ (circa 1250 miliardi di lire) disponibili sui bilanci 2001 e 2002.

■ provincia di Alessandria si procederà a ■ nuovi investimenti per un totale di 29,3 milioni di euro, di cui 5,3 milioni provenienti dal contributo regionale. Di particolare rilievo, la ristrutturazione dell'Hotel Nuove Terme ad Acqui e la costruzione di un nuovo albergo a Valenza, oltre alla creazione ■ bed&breakfast nei castelli di San Giorgio Monferrato e di Salabue di Ponzano.

Pubblichiamo i progetti che saranno cofinanziati dalla Regione. Le proposte ammesse ■ graduatoria dalla commissione sono ben di più, ma i fondi stanziati dalla Regione ■■■■■ di sostenere quelli che seguono.

GRADUATORIA 1 (ricezione alberghiera, ■■■ investimenti ■■■■■ a 400 milioni di lire). Saranno finanziati: Sofilco Alberghiera (Valenza), realizzazione di albergo (contributo concesso 1.291.142 euro); ■■■ Cappellina (Alessandria), adattamento ristorante (92.006); Società Nuove Terme (Acqui), ampliamento Grand Hotel Nuove Terme (732.619); Tsg (Borghetto B.), struttura alberghiera (313263); Doc (Olivola), adattamento immobile ad albergo (400.697); ■ Vecchio Arbre (Alessandria), adattamento ad albergo (111.904); La Cappelletta (Volpedo) adattamento ad albergo (232.006); Molato Servizi (Ottiglio), adattamento ad albergo (222.927); La Palmana di Mandirola Bruna (Volpedo), adattamento albergo (150.945); Borgo Pisterna (Acqui), risto■■■ (137.487); ■■■ (Alessandria), riqualificazione Hotel Lux (253.139).

A sinistra, il castello di San Giorgio, a destra quello ■ Salabue

GRADUATORIA 2 (ricezione alberghiera, con investimenti ■■■ 100 e ■■■ milioni di lire). Saranno finanziati: Azienda agricola Repetto Marco Sergio (Cantalupo L.), agriturismo, (contributo ■■■■■ 100.000 euro); Az. agr. Aimonetta (Carentino), agriturismo (35.510); Alberione Franzini Enrichetta (Alessandria), agriturismo (80.918); Giacinto Repetti (Cabella L.), riqualificazione ristorante (38.197); Fondazione Teatro Nuovo per la danza (Vignale), ampliamento Ostello gioventù (73.047); Funachi (Garbagna), agriturismo (60.319); Organizz. Antincendi boschivi e Protezione civile Valle Bormida (Castelletto d'Erro), ostello (154.937); Giuseppe Davico (Montemarzino), agriturismo (21.980); Avventu■■■ Team (Cantalupo L.), rifugio al Piani di S. Lorenzo (154.937); Federico Felli (Valenza), ampliamento agriturismo (100.000); Francesco Peru (Castelletto Merli), agriturismo (83.934); Nuovo Principe (Casale), ampliamento Hotel Principe (77.117); Gian Carlo Fittabile (Acqui), ampliamento risorante (56.128); Giuseppe Catte (Tortona), agriturismo (100.000), Eugenio Mario Vaccari (Valenza), ampliamento agriturismo (42.638); Carino (Grondona), agriturismo (43.072).

GRADUATORIA 3 (bed&breakfast, anche in dimore storiche). Maria Cristi■■■ Crotti (Castello S. Giorgio), 68.681 euro concessi, Giovanni Davico di Quittengo (Castello Salabue di Ponzano), 14014; Luisella Arnoldo (Bosio), 6.414; Alma Daglio (Garbagna), 9.519; Giulia Maria Panaro (Castelletto d'Erro), 17.421.

Graduatoria 5 (proposte recuperate dal 2000). Manuela Grassi (Conzano), B&b (12.27) euro concessi) (s. m.)

INIZIATIVA DEL COMUNE

Sui tributi l'«istanza d'interpello»

ALESSANDRIA. Il Consiglio comunale ha deciso che restino cinque le Circoscrizione alessandrine: Alessandria Centro, Nord, Sud, Europista e Fraschetta. La delibera, che otto giorni fa non aveva ottenuto l'approvazione con maggioranza qualificata (28 favorevoli), è stata approvata lunedì sera con 29 sì e un astenuto, il popolare Cattaneo. Per due volte erano stati 27 ma, risultando presenti in aula con il cartellino elettronico inserito 31 consiglieri, il presidente del Consiglio Piercarlo Fabbio ha fatto ripetere per due volte ■ votazione, alla fine l'approvazione. Con 28 ■ e due astenuti (Almone ■ Gemme) ■ Consiglio ■■ poi approvato ■ regolamento delle Circoscrizioni. I presidenti ■■■■■ votati ■■■ voto maggioritario, saranno in una parola eletti direttamenti dai cittadini come i sindaci. I venti c■■■glieri, invece, con il voto proporzionale.

DIRITTO DI INTERPELLO. Con 18 voti favorevoli e 8 astenuti il Consiglio comunale ha approvato il diritto di «interpello», provvedimento che è stato illustrato dall'assessore ai Servizi finanziari Maurizio Delfino. Il cittadino che riterrà di avere dubbi, a livello personale, in materia di tributi comunali potrà presentare «istanza di interpello» ed entro 120 giorni il dirigente del servizio dovrà rispondere, in caso venga data ragione al cittadino questo varrà solo per il suo caso personale. (f. m.)

IN BREVE

FELIZZANO

Due feriti sulla A21 uno è in gravi condizioni

Due feriti, di cui uno molto grave, sono ricoverati ad Alessandria ■ seguito di un incidente, l'altro ■■■ sulla A21 a Felizzano. Sono Achille Dal Canuto, 57 anni, di Pontedera, e il figlio Achille, 16 anni (quest'ultimo ha avuto la peggio), che viaggiavano ■■■ un autocarro tamponato dall'autoarticolato condotto da Luigi D'Angelo, 26 anni, di Monopoli. La polstrada di Alessandria Ovest sta procedendo alla ricostruzione. (r. al.)

ALESSANDRIA

E' morto il decano dei diaconi alessandrini

E' morto a 76 anni don Igino Croce, decano dei diaconi permanenti della diocesi ■ Alessandria. Era sposato e padre di tre figlie. I funerali saranno celebrati domani alle 14,30 nella chiesa della Comunità San Paolo, nel quartiere Fista, rosario oggi alle 20.30 nella chiesa dell'ospedale. (r. al.)

CASALE

Deandrea confermato presidente Mutuo Soccorso

Luciano Deandrea è stato riconfermato alla presidenza del Mutuo Soccorso casalese, carica che ricopre da trent'anni. Vicepresidenti: Enrico Bignotti e Romeo Guidi. Consiglieri: Aldo Baltri, Piero Colavecchio, Angelo Conti, Mauro e Piero Ferra■■■ Luigi Giachero, Luigi Martinotti, Piero Vigino. (f. m.)

■■■■■ PICCOLO

Tagliarono bosco protetto tre persone condannate

Tre persone sono state condannate ieri in tribunale a Casale per il taglio di vegetazione in una zona sottoposta ■ vincolo idrogeologico a Odalengo Piccolo senza la prescritta concessione. Quaranta giorni di arresto e 12 mila euro di multa per Laura Eugenia Almeri, di Moncalieri, e per i gabbinesi Teresio e Guido Antonelli, di 71 e 78 anni, via Torino 29. (r. sa.)

SERRAVALLE

Presta l'auto a ■■■ ladro e poi ne denuncia il furto

I carabinieri di Serravalle, in collaborazione con i colleghi di Capriata e Valenza, hanno denunciato due persone: F. K., 29 anni, albanese, residente a Valenza, per tentato furto aggravato ■ ricettazione, e C. T., ■■■ donna di 42 anni, ■ Serravalle, accusata di simulazione di reato e favoreggiamento. Quest'ultima ha prestato all'uomo l'auto, usata per compiere un colpo ■ danni di una ditta di demolizioni, ■ poi ne ha denunciato il furto. (m. pu.)

ERA ■ CANTALUPO, IL DISTRIBUTORE ■ SPALTO ROVERETO

Benzinaio di 30 anni stroncato da malore

CANTALUPO ALESSANDRINO

Colto da ■■■ malore improvviso, Marco Gueli, 30 anni, abitante con la famiglia ■■■ via Acqui 44, è morto nonostante il prodigarsi dei medici, che per circa un'ora hanno tentato di rianimarlo. E' accaduto poco prima delle 17 dell'altro giorno quando il giovane ■■ trovava nel giardino di casa: di colpo si è accasciato ■■■■■. ■ un primo momento sembrava trattarsi ■ un semplice malessere, ma ai primi soccorritori le sue condizioni sono subito apparse molto gravi. Ora i congiunti non sanno darsi pace. «Un ragazzo riservato, ma sempre disponibile nei confronti di tutti», dicono ■ sobborgo alessandrino.

Marco Gueli

Marco Gueli abitava con la famiglia in una palazzina a schiera di via Acqui - in prossimità della scuola materna «Luigi Lama» -, comprata con il frutto del lavoro di tutta la famiglia. Lascia il padre Gaetano, autotrasportatore, la madre Esterina, la sorella Luana, ■ fratello Mauro e una nipotina di 7 anni «che adorava: l'accompagnava spesso al parco giochi della zona», dicono i vicini di casa. ■ aggiungono: «Lavorava sodo, per la famiglia e per contribuir■■ all'acquisto della casa».

Tutte le mattine Marco Gueli partiva con ■ sua «Vespa» per raggiungere Alessandria, dove era molto conosciuto in quanto gestore di ■■■ stazione di servizio Agip, ■ spalto Rovereto. Qui, alcuni conoscenti del benzinaio, lo ricordano così: «Era molto preciso nel suo lavoro, ci teneva ai clienti e ■ faceva ■ quattro per accontentarli». La data dei funerali di Marco Gueli ■ potrà conoscere solo dopo l'autopsia. (g. l.)

IN CASSAZIONE 17 ANNI E 2 MESI A COMPARETTO

Confermata la pena a geometra-omicida

ALESSANDRIA

Confermata pienamente dalla Cassazione la condanna (17 anni e 2 mesi) inflitta in abbreviato dalla Corte d'appello di Torino ad Angelo Comparetto, il geometra-pittore di 60 anni accusato di aver ■■■■ a colpi di pietra Denise Savoldelli, di 36, come lui abitante in città, e che ■ prostituiva per comperare droga. I giudici della Suprema Corte non hanno accolto il ri■■■■ del difensore Tino Goglino, che chiedeva l'annullamento della sentenza in base alla nuova legge sul giusto processo: il legale riteneva nullo il primo interrogatorio di Comparetto perché non avvertito che ■ dichiarazioni che stava per rendere potevano ■■■■ utilizzate contro di lui.

Nella vertenza penale che si ■■■ definitivamente conclusa, parti civili (assistiti da Claudio Simonelli) erano il padre e la zia della vittima, ■■■ per un risarci■■■■ (che Comparetto comunque non potrà pagare, anche se ■ stato condannato a farlo; ndr) ma per avere giustizia e ridare dignità a una creatura umana che ha avuto tanti guai e molti ce■■ ha causati».

Angelo Comparetto

L'imputato, in carcere dalla sera del delitto risalente al 10 settembre'99, continua a dirsi innocente. Per la verità in un primo momento confessò di ■■■ massacrato Denise Savoldelli non tollerando che ■■■■ rapporti non protetti con i clienti con il rischio di contagiarli come aveva fatto con lui, poi negò ■ continua a dire di essere innocente. Attribuisce ■ tre stranieri a lui sconosciuti l'omicidio ■■■ piuto sulla ■■■ auto dopo ■■■ litigio. Più volte ha fatto lo sciopero della fame e delle medicine che deve assumere, essendo sieropositivo. (e. c.)

UDIENZA A MILANO, I FATTI RISALGONO AL 1988-90

Protesti cancellati 66 vanno a giudizio

ALESSANDRIA

In ■ vanno a giudizio (processo il 22 ottobre davanti alla IV sezione penale del Tribunale di Milano) per la cancellazione, fra l'88 e il '90, di protesti cambiari, che di conseguenza non venivano pagati, grazie all'intervento di Carla Ferrara, un'impiegata del Tribunale addetta all'ufficio protesti, nel frattempo morta, che per le irregolarità compiute aveva patteggiato una pena. Si è infatti concluso davanti al gip lombardo l'udienza preliminare ■ carico dei 79 inquisiti rimasti (all'inizio delle indagini ■■■■ 90, ■■ 11 ■■■■ deceduti) per questa vicenda che era già approdata in tribunale il 3 ottobre '98 per il processo subito bloccato per ■ nullità del decreto di citazione (i fatti erano stati descritti in modo insufficiente).

L'accusa ■ stata riformulata ma è rimasta identica nella sostanza, però per due imputati non si procede essendo deceduti; per altri quattro, e cioè Ivana Canini, Rossana Cuomo, Catia Torgani di Alessandria e Anna Giancola ■ Borgoratto, è stata fissata una nuova udienza preliminare (22 maggio) per un'omessa notifica, mentre per altri 7 gli atti tornano alla Procura, per una lacuna ■■ capo d'imputazione. Questi ultimi sono Carlo e Giorgio Cosola, Bianchina Licandro, Ciro Caione, Luigia Maria Pecchi, Giuliana Viotto, tutti di Alessandria, e Angelo Stivanello di Valenza.

■■■ inquisiti - commercianti, artigiani, casalinghe - risultavano «puliti», ■■■■ che a molti serviva per accedere a finanziamenti, in quanto l'impiegata addetta ai protesti ■ cancellava su compensi tutto sommato assai modesti (al massimo 300.000 lire), che a volte si riducevano a ■■ scatola di cioccolatini.

Carla Ferraro faceva pervenire alla Camera di commercio la falsa attestazione dell'avvenuta cancellazione da parte del presidente del Tribunale (Angelo Giglio Cobuzio, ■ sua volta ■■■■ nel frattempo e ovviamente all'oscuro di tutto) ■■■ protesto cambiario che l'interessato avrebbe dovuto pagare. (e. c.)

A SERRAVALLE SCRIVIA

Un altro furto in negozio all'outlet Nei guai ■ persone

SERRAVALLE SCRIVIA. Nuove denunce per furto all'outlet. I carabinieri continuano a scoprire furti ■ i loro autori ■■■ questi risultati non interrompono la serie di colpi nel centro della moda. L'ultimo è di pochi giorni fa, nel negozio Pinko: sono state denunciate, tre donne, stavolta tutte italiane a differenze dei furti precedenti che avevano visto implicati extracomunitari, soprattutto giovani dell'Est europeo. Devono rispondere di furto aggravato: D.C., 27 ■■■■, di Montevarchi, L.B., 25, di Genova, e N.D., 23, di Genova. ■■■■ accusate di aver sottratto una camicetta del valore ■ ■■■ mila lire che avevano poi nascosto sotto i propri abiti. Per superare il controllo antitaccheggio avevano anche staccato la placchetta di riconoscimento dal capo ■ abbigliamento. Le tre donne hanno insospettito gli addetti alla vigilanza che hanno avvertito i carabinieri: una pattuglia li ha bloccate all'esterno del negozio. (m. pu.)

DENUNCIATA CO! COMPLICI

Giovane truffatrice si finge agente ■■■■ Finanza

SANT'AGATA FOSSILI. Tentano di raggirare un anziano, che però non si lascia incantare dai loro modi gentili e nei loro confronti scatta la denuncia. Sono così finite nei guai tre persone, due uomini, G.V., 28 anni, giostraio, ■ Bergamo, A.C., 26 anni, di Tortona, e una donna, V.C., ■■■ anni, disoccupata, di Pinerolo. I primi due sono stati denunciati dai carabinieri di Cassano per tentata truffa, lei per usurpazione di funzione pubb■■■ e sostituzione di persona, ■■ danni di un anziano di Sant'Agata Fossili. ■■ donna si era finta una agente della Guardia ■ Finanza. ■ pensionato ■■■ si è fatto raggirare e intuendo le cattive intenzioni dei tre ha telefonato ai parenti chiedendo aiuto. A quel punto i tre hanno desistito ■ ■■■■ fuggiti. La loro descrizione da parte dell'anziano e di alcuni altri testimoni ha però consentito ai militari di rintracciarli e di denunciarli. (m. pu.)

ACCUSATA DI EVASIONE

Era ai «domiciliari» per tentato omicidio Fugge, arrestata

ALESSANDRIA. Una giovane donna di 35 anni, Rosalba Origlia, ■ stata arrestata l'altra sera dai carabinieri perché ■■■■ dall'abitazione astigiana dove si trovava agli arresti domiciliari. In quanto accusata del tentato omicidio ■■■ convivente. Adesso ■ aggiunge anche il reato di evasione: i carabinieri l'hanno portata in carcere a don Soria di Alessandria.

La donna è ■■■■ notata in ■■■ Cavour, non tanto distante dalla caserma dei carabinieri. È stato eseguito ■■■ controllo ed è emersa l'accusa ■ tentato omicidio: avrebbe cercato ■ accoltellare il convivente a Genova, dove la donna risulta anagraficamente residente. Le ■■■■ stati concessi gli arresti domiciliari, nella casa dei genitori, in via Pasolini 22, ad Asti. Ma Rosalba Origlia se n'è venuta ■■■: «Avevo litigato con i miei» avrebbe spiegato ai militari. Potrebbe aver raggiunto Alessandria in treno oppure ■■■ l'autostop. (s. m.)

NOVI, DUE INSOSPETTABILI FERMATI A UN POSTO DI BLOCCO TRADITI DAL NERVOSISMO

Presi con droga nella ruota di scorta

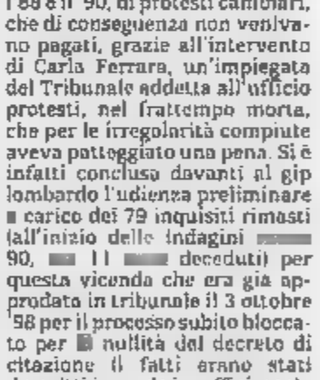
Arrestati dai carabinieri: avevano hashish, marijuana e cocaina

Massimo ■■■■

NOVI LIGURE

Avevano ■ droga nascosta nella ■■■■ di scorta della loro auto. Sono così finiti in manette due insospettabili, conosciuti ■■ città: Fabio Oddone, 40 anni, via Testa, impiegato all'Acos, l'■■ municipalizzata gas e acqua, e Sergio Rossetto, di 37, via Isonzo, dipendente della Roquette di Cassano. I carabinieri di Novi li hanno trovati in possesso di tre chilogrammi fra marijuana e hashish e di ■■■ etti di cocaina. Sul mercato il valore ■■■ della merce sequestrata ■ sui ■■■ milioni di lire circa, 100 mila euro.

Oddone e Rossetto so■■■ stati bloccati sull'Audi 4 su cui viaggiavano, all'uscita del casello autostradale di Novi, nella tarda serata di qualche giorno fa. Sembra provenissero da Milano. Sono incappati in uno dei posti di blocco allestiti nell'ambito di una serie di servizi anticriminalità.



L'operazione è stata svolta dai carabinieri

L'impiegato ■ l'operaio, vestiti elegantemente, a bordo di un'auto di grossa cilindrata, fermati dai militari, hanno tradito qualche segnale di nervosismo che ha insospettito i carabinieri. Sono ■■■ stati prima perquisiti loro ■ poi attentamente la vettura e nella ruota di scorta è stata trovata la droga. I due insospettabili sono così stati arrestati e condotti prima in caserma a Novi e poi nel ■■■■■ di piazza don Soria di Alessandria. Il magistrato ha convalidato il loro arresto con l'accusa di detenzione ■ stupefacenti a fini di spaccio.

L'operazione dei carabinieri ha ■■■■■ un duro colpo al mercato della droga a Novi, dove con ogni probabilità erano destinati marijuana, hashish e cocaina sequestrata. Timore ora anche tra chi si riforniva dai due ■■■ si: potrebbe rischiare quantomeno una segnalazione all'autorità giudiziaria per consumo di stupefacente e i carabinieri non escludono che possano essere coinvolte persone della «Novi bene».

La notizia dell'arresto di Fabio Oddone e Sergio Rossetto ha destato molto clamore in tutto il Novese dove i due sono molto conosciuti e note ■■■ anche le loro famiglie.

Il Trovalavoro: le segnalazioni dei Centri per l'impiego della Provincia

Oviglio punta sui cantieri di lavoro

Dieci operai generici saranno assunti per 2 mesi

Proseguono anche le richieste di personale impiegatizio con conoscenza di pc

ECCO le offerte di lavoro segnalate dai Centri per l'impiego della Provincia. Le offerte sono consultabili anche sul sito: http://www.provincia.alessandria.it/lavoro/.

Si moltiplicano le offerte di lavoro riservate alle categorie protette. Così, al Centro per l'impiego di **ALESSANDRIA**, prenotazioni fino all'8 marzo per disabili: 1 **montatore specializzato** (3011), settore calzaturiero, attività svolta in piedi; 1 **operaio** (3010), a Cassine; 1 **cantiniere** (3009), a Alice Bel Colle, 20-25 anni, maschio, diploma scuola professionale, possibile conoscenza pc; 1 **addetto conduzione di generatori termici o a manutenzione elettrica o meccanica o operatore di macchine o impianti** (3004), a Mirabello; 1 **sondatore o perforatore** (3003), ad Acqui; 1 **escavatorista o amarraggista per linee AT o montatore di tralicci o montatore di impianti a fune** (3002); 1 **pulitrice orafa** (2993) e 1 **incassatore orafo** (2992), a Valenza (per tutte le categorie protette); 1 **addetto alle pulizie** (2991), a Valenza; 2 **impiegati di concetto** (2990); 1 **impiegato d'ordine** (2986), a Valenza; 1 **operaio generico** (2985), a Valenza; 1 **operaio incassatore** (2984); 1 **operaio orafo** (2983), a Valenza; 1 **manovale** (2982), a Occimiano; 1 **impiegato** (2981); 1 **impiegato** (2980), a Cassine; 1 **impiegato** (2979). Tutte queste chiamate riguardano anche il Centro per l'impiego di **ACQUI** e lo Sportello di **OVADA** (entro il 12 marzo). Altre categorie protette (anche ad **ACQUI** e **OVADA**, fino al 12 marzo): 1 **montatore meccanico trasfertista** (3008), a Ovada; 1 **programmatore macchine utensili a controllo numerico o archivista disegni** (3006), a Villanova; 1 **addetto conduzione impianti e addetto movimentazione materiali** (3005), a Villalvernia (chiamata anche a **TORTONA**, così come per 1 **operatore addetto movimento materiali**, a Villalvernia, a Tortona chiamata anche per disabili: 1 **operaio materie plastiche**). Prenotazioni fino a venerdì, per disabili: 1 **operaio generico** (2928), addetto stampaggio e soffiaggio, a Tortona; 1 **fattorino-barelliere** (2926), con auto, con esperienza; 1 **impiegato amministrativo** (2925), addetto centralino, uso pc, diploma, con auto; 1 **usciere** (2919), per l'Università del Piemonte Orientale. Altre categorie protette: 1 **saldatore** e **tubista specializzato** (2929), con patentino, a Spinetta; 2 **esecutori servizi educativi** (2922), al Comune di Alessandria. La chiamata per l'impiegato-centralinista, l'usciere per l'Università e gli esecutori servizi educativi è in programma domani entro le 10,30 anche a **NOVI**, **ACQUI** e **OVADA** ed entro oggi a **CASALE** e a **VALENZA**. Inoltre, a Casale e a Valenza prenotazioni per disabili per il settore orafo e amministrativo e per ditte dei settori metalmeccanico e gomma-plastica. Infine, ad **ACQUI** e **OVADA**, prenotazioni fino al 5 marzo per categorie protette: 1 **saldatore specializzato** con patentino e 1 **tubista specializzato**, a Spinetta, fino al 12 marzo, per disabili: 1 **impiegato**, laurea in ingegneria o diploma geometra o perito elettrico o elettronico, patente B, a Spigno.

Alessandria (via Cavour 17, telefono 0131/254671). Adesioni entro il 15 marzo per: 10 **operai generici** (2924) per cantiere di lavoro per 2 mesi (40 giorni) al Comune di Oviglio, retribuzione lorda giornaliera 30,99 €. Privati: 1 **autista patente C-E** (2995), a Bosco Marengo, esperienza autotrasporti all'estero, 25-45 anni; 1 **meccanico** (2994), riparatore macchine agricole; 2 **addetti alle pulizie** (2969), a Spinetta; 1 **cuoca/o** (2947), a Casalnoceto; **operatori tecnici settore assistenziale, addetti all'assistenza di base, laureati in psicologia, terapisti della riabilitazione, infermieri prof., animatori, educatori, assistenti sociali, cuochi e addetti alle pulizie** (2927), per cooperativa; 3 **operai orafi qual.** (2906), a Voghera, età minima 30 anni, patente B, licenza media; 5 **periti elettrotecnici, periti meccanici, impiantisti elettrici** (2455), a Valenza, preferibile esperienza, cfl; 2 **tubisti-idraulici** (2454), patente B, esperienza saldatura ossiacetil. e lavorazione tubazioni; 1 **autista fattorino** (2433), in mobilità, età massima 30 anni, militesente, patente B; 1 **magazziniere** (2419), a Bosco Marengo, in mobilità o iscritto da oltre 2 anni al Collocamento; 1 **impiegato/a amministrativo** (2417), a Bosco Marengo, gestione fatture, esperienza nel settore, conoscenza Windows, gestionale Zucchetti o Hoc evolution, in mobilità o iscritti al Collocamento da oltre 2 anni; 1 **muratore imbianchino** (2389), a Quattordio, età fino a 50 anni; 2 **verniciatori** (2375), a Felizzano, esperienza, in mobilità o operai generici, patente B, con auto; 1 **pizzaiola e 1 commessa** (2372), minima esperienza, preferibilmente in mobilità o iscritta da 2 anni al Collocamento; 1 **apprendista intonacatore** (2371); 1 **venditore esperto di ceramiche** (2357), esperienza, diploma geometra, con auto, età oltre i 20 anni; 1 **commesso/a** (2356), vendita piastrelle, esperienza, in mobilità o iscritto da almeno 24 mesi al Collocamento; 1 **grafico o 1 addetto computer grafico** (2351), a Bozzole, in mobilità o iscritto da 24 mesi, patente B; 1 **impiegata** (2333), contabile con esperienza, in mobilità; 1 **esperto uso e progettazione reti locali-telematica** (2330), esperienza, inglese tecnico; **operatori della circolazione** (2302), in mobilità massimo anni per 6fl, diploma o attestato triennale formazione professionale, visus 10/10 senza correzione; **agenti vendita pubblicità su internet** (2296).

Casale (via Trevigi 12, telefono 0142/452394, fax 0142/422085). Privati: 1 **apprendista muratore** (rif. 1), a Ozzano; 1 **carpentieri in ferro** (2), a Cerrina; 1 **autista patente C** (6), a Frassinello; 1 **apprendista montatore meccanico** (7); 1 **operaio agricolo** (12) per lavori in vigneto, a Olivola; **meccanici, apprendisti meccanici ed elettrauto** oli industriali (13), a Imperia; 1 **addetta alle pulizie** (14), a Villanova, con auto; 1 **operaia per lavorazione raccorderie in rame** (2964); 1 **muratore**, 1 **carpentiere**, 1 **manovale edile** (2965), anche senza esperienza; 1 **cucitrice lineare o tagliacuci** (2966), a Castelletto Merli; 1 **operaio** (2967), a Ozzano, per assemblaggi, meno di 30 anni.

Novi Ligure (via Mazzini 21, telefono 0143/2374). Privati: 1 **rappresentante** (2939), prodotti antinfortunistica, 25-35 anni, con auto; 10 **addetti alle pulizie** (2921), 25-35 anni, con auto, soci lavoratori; 1 **muratore elettromeccanico qual.** (2426), a Cassano, esperienza o diploma; 1 **operaio metalmeccanico** (2423), operatore macchine utensili, preferibilmente con esperienza, 18-40 anni; 1 **impiegata d'ordine** (2416), addetta contabilità, fatturazione e pratiche auto, pc, con auto; 1 **idraulico qual.** (2415); 1 **pizzaiolo qualificato** (2387), a Basaluzzo, esperienza; 10 **operai generici** (2373), 3 **carrellisti/muletttisti qual.** (2370), 3 **magazzinieri qual.** (2369), tutti 25-50 anni, auto ed esperienza; 1 **chef de rang** (2364) e 1 **aiuto cuoco** (2361), a Pasturana, esperienza o scuola alberghiera, preferibilmente conoscenza inglese; 1 **verniciatore** (2363), a Rivalta Scrivia, e 1 **falegname** (2362), preferibilmente con esperienza, in mobilità, auto; 5 **banconieri di salumeria** (2300), per promozione prodotti, auto; 1 **impiegato/a amministrativo** (2205), a Capriata d'Orba, addetto segreteria, contabilità ordinaria e rapporti commerciali, per 3 mesi, età massima 31 anni, con auto, preferibilmente esperienza, diploma ragioneria o equipollente, conoscenza pc e lingua inglese; 1 **cameriera di sala** (2084), a Borghetto, servizio ai tavoli, preparazione sala e aiuto personale di cucina, preferibilmente con esperienza; 3 **operai settore metalmeccanico** (1359), a Villalvernia, esperienza muletto e carroponte, 20-40 anni, con auto; 3 **carpentieri in ferro** (1350), 18-25 anni, perito meccanico o attestato qual. o esperienza specifica (in questo caso, anche fuori età indicata).

Tortona (viale Piave 6, telefono 0131/881402). Privati: 1 **geometra** (2998), conoscenza normativa Ici, lavoro interinale; **operatori settore plastica** (2997), lavoro interinale; saldatori (2996), saldatura in alluminio, lavoro interinale; 4 **autisti Dk** (2942), a Tortona e Voghera, 20-40 anni, lavoro interinale; **confezionatori** (2910), maschi; **magazzinieri** (2909), con esperienza; **carrellisti** (2908), lavoro interinale; 1 **banconista-barista** (2907), 18-30 anni, lavoro interinale; 1 **cameriera** (2905), con auto, lavoro interinale; 1 **aiuto magazziniere** (2904), con auto, lavoro interinale; 2 **magazzinieri** (2410), 20-30 anni, militesenti, lavoro interinale; **orafi** (2408), lavoro interinale; 2 **receptionist** (2407), ottima conoscenza tedesco e inglese, pc, lavoro interinale; **saldatori a filo continuo** (2374), a Tortona o Pontecurone, lavoro interinale; **addetti fast food** (2301), a Castelnuovo, con auto, lavoro interinale.

Valenza (via IX Febbraio angolo via Carducci, telefono 0131/942104). Chiamate per categorie protette: come a Casale. Privati: 1 **impiegata per studio di consulenza**, minima esperienza in contabilità e paghe, diploma ragioneria o segretaria d'azienda, residente a Valenza; 1 **apprendista impiegata**, contabilità e paghe, anche senza esperienza, ragioniera o segretaria d'azienda; 3 **orafi qual.**, minima 30 anni, a Voghera; 1 **apprendista orafo**, con esperienza minima 1 anno, max 18 anni; 1 **ceriata qual.**, con esperienza; 1 **disegnatore qual.**, con esperienza; 1 **pulitrice/ceriata qual.**, esperienza minima 2 anni, a Valmadonna; 1 **manovale edile**, con esperienza, per 3 mesi; 1 **apprendista imbianchino**; 1 **idraulico qual. o apprendista** anche senza esperienza; 1 **apprendista elettricista** anche senza esperienza.

Acqui (via Dabormida 2, telefono 0144/322014). Privati: 1 **apprendista assistente alla poltrona** (2968); 1 **apprendista segantino o operaio cfl** (2368), a Spigno; 1 **escavatorista** (2311), esperienza, trasferte; 1 **operaio capo squadra**, gestione cantiere (2310), esperienza, trasferte.

Ovada (via Pietro Nenni 12, telefono 0143/80150). Privati: **istruttori, operatori reception e consulenti commerciali** per centro fitness; 1 **apprendista impiegata**, ragioniera o segretaria d'azienda o liceo linguistico, 20-25 anni, buona conoscenza francese e inglese, pc, patente B, con auto; 1 **apprendista per officina di carpenteria**; 1 **apprendista stiratrice o stiratrice**; 1 **apprendista per elettrauto**.

Associazione delle Piccole e Medie Industrie della provincia di Alessandria

L'**API** di Alessandria
promuove un progetto di
TIROCINI FORMATIVI aperto a tutte le **PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE** e a tutte le **AZIENDE**
della Provincia di Alessandria **ALLA RICERCA DI PERSONALE.**

Il nostro ***OBIETTIVO***
è quello di inserire nelle aziende **API** persone **REALMENTE MOTIVATE.**

A tal fine abbiamo **CREATO**, ormai da anni, il **PROGETTO LAVORO**
che ha lo scopo di essere il punto di incontro tra
DOMANDA e OFFERTA DI LAVORO

Questo progetto offre l'opportunità ai giovani di svolgere degli stage in azienda per poter maturare significative esperienze di lavoro.

I TIROCINI FORMATIVI prevedono una **BORSA STUDIO LAVORO**
di 309 mensili pari a £. 598.307 a favore del tirocinante

Lo sportello dell'API è a disposizione tutti i giorni dal **lunedì venerdì**
nel seguente orario:
lunedì 14,30-17,30; martedì 9,00-12,00/14,30-17,30; mercoledì 9,00-12,00
giovedì 9,00-12,00/14,30-17,30; venerdì 9,00-12,00
Tel. 0131/28.34.10 – Fax 0131/28.34.32
C.SO ROMA N° 35–ALESSANDRIA E_mail: risorseumane@apial.net

..... INOLTRE .....

SONO APERTE LE ISCRIZIONI AI SEGUENTI CORSI:

1. CONTROLLO DI GESTIONE - 42 ORE
(laurea in economia e commercio e/o simili)
2. INGLESE BASE - 20 ORE
3. INGLESE COMMERCIALE - 20 ORE
(conoscenza livello scolastico della lingua)

BACHECA

1. Operativo Commerciale
Diploma
Lingue: Inglese - Francese - Tedesco (almeno 2)
Mansioni: Order entry
Segreteria Commerciale
Amministrazione vendite
Listini, cataloghi, fiere, pubblicità, ecc.
Edp salvataggi
PC: Word - Excell
Sistema gestionale
Internet per aggiornare parte dinamica
Power point per presentazioni
Ulteriori requisiti: No primo impiego - giovani - precedenti esperienze da area commerciale

2. Operativo Logistico
Diploma
Lingua: Inglese
Mansione: Logistico area acquisti-fabbricazione qualità
Parte amministrativa acquisti
Logistica in-out
Ordini di produzione
Supervisione parte contabile magazzino
Conto lavoro - prestito d'uso
Manuali e documentazione qualità
Ulteriori requisiti: No primo impiego - giovani 2-3 anni di esperienza - precedenti esperienze da area logistico produttiva

Si pregano gli interessati di inviare dettagliato curriculum vitae autorizzando l'utilizzo dei propri dati personali ai sensi della Legge 675/96 indicando sulla busta Rif. GGP a: A.P.I. Associazione Piccole e Medie Industrie della Provincia di Alessandria - Ufficio Risorse Umane - Corso Roma n. 35 - 15100 Alessandria

Azienda costruttrice di macchine per assemblaggio, con sede ad Alessandria, ricerca per ampliamento della propria struttura:

N. 1 DIRETTORE TECNICO

Si richiede: • Esperienza nel settore • Laurea in Ingegneria meccanica • Ottima conoscenza nell'uso dei mezzi informatici (ME10; Autocad) • Buona conoscenza della lingua inglese. Rif. LR

L'API inoltre

ha voluto offrire in collaborazione con la **CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA** e il SERVIZIO
GIOVANI IMPRESE uno strumento di orientamento di facile consultazione che rispondesse ai quesiti più ricorrenti sulle procedure per l'assolvimento degli adempimenti obbligatori alla costituzione ed all'avvio di un'attività produttiva in proprio. Attraverso le pagine della pubblicazione, " Nasce un'impresa" l'imprenditore viene informato sugli aspetti fiscali, sugli adempimenti in tema di sicurezza e agibilità dell'immobile, sulla normativa del lavoro da rispettare ed osservare all'avvio della propria impresa.
Una particolare attenzione viene dedicata anche all'area finanziaria; molto importanti sono i suggerimenti che vengono dati dall'Api e dalla CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA riguardanti le possibilità e le opportunità di accedere ai finanziamenti ordinari e agevolati al momento dell'avvio di una nuova impresa o comunque in sede di ampliamento della propria attività.
Presso la sede dell'Api di Alessandria è in distribuzione la pubblicazione "Nasce un'impresa" guida alla costituzione di un'attività d'impresa.

AL CIVICO TRE COREOGRAFIE: «ADAMO ED EVA», «ROMEO E GIULIETTA» E «BOLERO»

Tortona, serata di danza

Di scena la compagnia del Nuovo

TORTONA

Ultimo appuntamento, stasera, alle 21, con la stagione di danza al Teatro Civico, organizzata dalla Fondazione Teatro Nuovo per la Danza di Torino. I biglietti costano 15,49 in platea (ridotto 12,91); palchi centrali 12,91 (rid. 10,33 rid.); palchi laterali 10,33 (rid. 7,75); loggione 5,16.

La compagnia del Teatro Nuovo proporrà tre coreografie: «Adamo ed Eva» di Birgit Cullberg sulla musica di Hilding Rosenberg, il più importante musicista svedese del '900; «Incontro, amore e morte», suite da «Romeo e Giulietta», con coreografia di Vittorio Biagi su musiche di Sergej Prokofiev; infine, «Bolero», per la coreografia di Antonio Della Monica su musiche di Maurice Ravel.

In «Adamo ed Eva» Birgit Cullberg immagina i primi passi nella vita dei nostri biblici progenitori, inventando per loro gesti, sensazioni e vicende descritti con molta tenerezza ma anche un pizzico di divertimento.

Il «Romeo e Giulietta» di Vittorio Biagi è un balletto di lunga storia, che è stato concepito con una compattezza e unità tipici del nostro gusto moderno. Nulla è perduto della struttura originale, e il racconto viene articolato in una dimensione più raccolta intorno ai protagonisti e alla loro tragedia.

Chiude la serata la visione del «Bolero» da parte del coreografo Antonio Della Monica. «Credo che la cosa più importante sia proprio il ritmo - dice -: è associato alla vita stessa, basti pensare al nostro cuore, all'evolversi delle stagioni, alla vita frenetica delle città, e potremmo andare avanti all'infinito,.. ecco; tutto questo sarebbe nullo senza questo scandire, allora credo che ascoltando il «Bolero» ci ritroviamo in questo ritmo quasi in modo schematico, ecco perchè ho immaginato di trovarmi a passare in un luogo qualsiasi, dove gli incontri sono solo attimo, quasi un respiro».

La Compagnia Teatro Nuovo, che è impegnata da oltre vent'anni nella promozione della danza e della sua cultura, agisce in un contesto di stabilità artistica e programmatica presso il Teatro Nuovo di Torino. [m. t. m.]

Stasera il terzo e ultimo appuntamento della stagione di danza al Teatro Civico

Al Comunale

Il 1° marzo arriva Andrea Giordana

Ci sono ancora biglietti (dai 12 ai 24 euro) disponibili per «Notturno indiano», con Andrea Giordana, adattamento teatrale dell'omonimo romanzo di Antonio Tabucchi, che sarà rappresentato venerdì 1° marzo (inizialmente era in cartellone per venerdì 8). Informazioni telefoniche allo 0131-234.240.

Andrea Giordana

E' un viaggio in un'India misteriosa, notturna per l'appunto, quasi una metafora della dimensione umana più oscura.

Il romanzo prende spunto da un autentico viaggio dell'autore che, al ritorno in Italia, ha fermato carta emozioni e sensazioni, capendo di avere evocato qualcosa di ancora più irreale di quanto non avesse già visto. Si è così inventato, come pretesto del percorso romanzesco, la ricerca di un amico portoghese, dato per perso India. Ricerca che dà al viaggiatore la possibilità di fare vari incontri. [b. v.]

L'«Otello» rivisto da Progetto Urt

Stasera a Ovada, poi repliche anche a Torino, Mestre, Genova

OVADA

Stasera alle 21 al Teatro Splendor di Ovada si esibisce la compagnia Progetto Urt, che ha fra i suoi fondatori l'attore e regista Jurij Ferrini. Lo spettacolo è ispirato all'«Otello» di Shakespeare, la regia è di Alberto Giusta: il testo è ridotto all'essenziale, sono stati eliminati i personaggi di contorno, la storia è facile da seguire da parte dello spettatore.

Dopo Ovada, le rappresentazioni proseguiranno per tre giorni a Torino, al Teatro Araldo; poi al Centro di cultura di Valenza, a Chioggia, Mestre, Nichelino, Novi Ligure, Acqui Terme, Genova. Saranno in tutto ventidue le repliche, che si succederanno sino al 23 marzo. [r. bo.]

«IL RITORNO DELL A SISTO». E LA RICORDERA' LINA SOTIS

Il mondo di Mad in 200 acquerelli

ALESSANDRIA

La prima retrospettiva di Maddalena Sisto ci farà ad Alessandria, perchè lei, pur mietendo successi in giro per il mondo, iniziava sempre da qui, dalla sua città, «profondamente legata alla sua alessandrinità» ha sottolineato ieri mattina il marito Riccardo Lagnani, a Palazzo Ghilini, dove il presidente della Provincia, Fabrizio Palenzona, con il capo di Gabinetto Paolo Affronti, e il presidente della Fondazione Cassa di risparmio di Alessandria, Gianfranco Pittatore, hanno annunciato la mostra dal titolo «Il mondo di Mad»: circa opere tempere, acquerelli, piastrelle e oggetti in legno esposte dal 1° al 15 marzo nella Galleria d'arte di Palazzo Guasco. L'organizzazione della mostra, particolarmente complessa nelle delicate delle opere, è stata curata da Gigi Poggio.

L'inaugurazione si svolge venerdì 1° marzo alle 17,30 (orari: feriali dalle alle 19, nel festivi anche dalle 10 alle 12). Nella sala convegni di Palazzo Guasco, martedì 5 marzo, alle 21, interverrà anche la giornalista e scrittrice Lina Sotis per presentare il romanzo dal titolo «Il colore del tempo» con illustrazioni della stessa Mad, a lungo sua compagna di lavoro.

Maddalena Sisto, detta Mad

Maddalena Sisto, figlia di Giovanni, già presidente della Provincia, scrittore di pregio, è morta prematuramente all'età di 49 anni, nel luglio di due anni fa, uccisa da una malattia terribile che aveva taciuto a tutti, condividendola soltanto con il marito. Era nel pieno di una carriera di successo: a Milano, dopo la maturità classica al liceo Plana, aveva iniziato a Vogue. Dopo la laurea in architettura, aveva lavorato per Glamour, Casa Vogue, Elle Germania, Marie Claire, in modo continuativo Elle Décor e Sette, oltre che con riviste tedesche, americane e spagnole. Curò campagne pubblicitarie tra cui quelle per Fiat, Peter Stuyvesant, Bulgari, Fiorucci, Coin, Elima, Gruppo Miroglio, Bissaza, Lycra, Absolut Vodka, Lavazza. Poi n'è andata, così, d'improvviso.

Ma, come dice Lina Sotis, «Mad, o almeno lo spiritello leggero di Mad, è ancora tra noi perchè lei appartiene a quella rara razza femminile (si conosce anche qualche maschio uguale, ma pochissimi) che non si dimentica mai completamente».

Ora «Maddalena Sotis torna ad Alessandria»: riparte da qui un percorso espositivo che proseguirà, successivamente, in varie tappe, in Italia e all'estero: una testimonianza del suo gusto, della fantasia, della sua creatività. [s. m.]

TEATRO PER LE SCUOLE

Fiaba, musica e un omaggio al cappello

Per la stagione Teatro Scuola voluta dall'Aspal con alcune collaborazioni va in stamane e domani alle 10 al «Comunale» di Alessandria lo spettacolo «Hansel e Gretel», presentato dalla Compagnia Accademia Perduta-Romagna Teatri di Ravenna per la regia di Marcello Chiarenza.

E' riservato alle scuole elementari e racconta la storia dei due fratellini abbandonati nel bosco dal padre su istigazione della matrigna.

Sempre per le scuole il Teatro del Rimbalzo presenta stamane (alle 9 e alle 10,30) al Comunale di Ovada lo spettacolo «Un cappello Borsalino» di e con Ombretta Zaglio. Nasce dalla necessità di ripercorrere la memoria di una fabbrica legata a una famiglia e a una città, di cui oggi si trovano poche tracce. Domani, sullo stesso argomento, la Zaglio proporrà una conferenza-spettacolo.

San Sebastiano Curone, per le medie, la Banda Osiris presenta oggi «Ma che musica» alle 10,30 nella sala della Soms. E' l'appuntamento inaugurale del ciclo «Di paese in paese». [e. c.]

IL TRIBUTO DI UGO BOCCASSI E ANNA CAVALLI A UN SIMBOLO DELLA CITTA'

Borsalino, immagini e ricordi

Numero monografico di «Nuova Alexandria»

ALESSANDRIA

Cosa fecero i gangsters americani in lotta per uscire dalla miseria di «Broccolino»? Assunsero il cappello Borsalino (e così fu poi in tutto il mondo) come emblema del successo. Forse è il caso di vantarsi di questa scelta da parte di uomini senza scrupoli, ma innegabile che anche loro funzionassero come una sorta di testimonial. Per non parlare poi di attori hollywoodiani: dal duro Humphrey Bogart allo scanzonato James Stewart passando per un ammiccante Clark Gable, che nel loro look non disdegnavano di pavoneggiarsi con un bel feltro sulle ventitre e la sintesi fra mito gangster e star cinematografica è stata ben rappresentata da un celebre film, intitolato non a caso «Borsalino».

Quanti ricordi, quanti spunti di cronaca offre ancora oggi il cappellificio cittadino. Mussolini, ad esempio, dove lo mettiamo? Di lui, con un Borsalino in testa, sono rimaste molte foto. E ci sono quelle, sufficientemente originali e inedite, di una squadra di calcio femminile, agli anni '40, con maglie Borsalino.

Un'immagine d'altri tempi: l'ingresso della Borsalino in corso Cento Cannoni

A quest'emblema alessandrino Ugo Boccassi e Anna Cavalli hanno dedicato il numero del periodico mensile di «cultura e umanità varia» Nuova Alexandria, da poco in edicola. E' un numero speciale, s'intitola «La passarella di Borsalino», è tutto incentrato sul cappello e fornisce tante e tali curiosità, fotografie, informazioni da farsi leggere con grande gusto.

La rivista è chiusa, la verità un po' malinconicamente, con le foto che riproducono l'abbattimento della ciminiera: «una ferita ancora aperta nel cuore della città». [e. c.]

VERSO LA CONCLUSIONE IL PELLEGRINAGGIO GUIDATO DA MONSIGNOR CHARRIER

Col vescovo a Gerusalemme

Oggi l'incontro col sindaco, domani il rientro

Mauro Facciolo
ALESSANDRIA

Si avvia a conclusione il pellegrinaggio piemontese in Terra Santa guidato dal vescovo di Alessandria, Fernando Charrier. Il gruppo, una quarantina di persone, è a Gerusalemme. Domani in tarda serata è previsto il ritorno in Italia. Ieri sera c'è stata una sosta della comitiva alla basilica del Getsemani, sulle pendici del monte degli Ulivi, dove Giuda tradì Gesù.

«Qui la situazione è tranquilla» commenta al telefono subito dopo la visita don Walter Fiocchi, parroco della Madonna del Suffragio, e che è in pellegrinaggio il vescovo, sindacalisti, politici e operatori della pastorale del lavoro. Aggiunge il sacerdote: «Sembra tutto normale, tranquillo, soprattutto dove siamo noi, nella città vecchia. L'unica stranezza è il fatto che siamo il solo gruppo di pellegrini di una certa consistenza in giro per Gerusalemme. Molti negozi sono chiusi. Non ci si accorge neppure degli attentati: ne veniamo a conoscenza dai servizi televisivi o dalle notizie che ci rimbalzano dall'Italia».

Mons. Charrier

Il pellegrinaggio voluto da monsignor Charrier è anche un'occasione per cercare di capire «dal di dentro» che cosa avviene in Terra Santa. Per questo sono stati programmati momenti istituzionali. Così, ieri mattina il gruppo ha incontrato a Betlemme, in territorio palestinese, il sindaco. «Un colloquio molto ricco e chiaro - commenta don Fiocchi -. Il sindaco ci ha fatto un quadro difficile della sua città, che ha 28 mila abitanti ed è quasi isolata: nell'ultimo anno i disoccupati sono saliti al 45% e il reddito per famiglia è sceso da circa 1800-1600 dollari a 600-800. Eppure la pace è ritenuta possibile, a condizione che Israele accetti le risoluzioni dell'Onu e lasci i territori occupati». I piemontesi hanno incontrato l'altro giorno il Patriarca Michel Sabbah: «Il messaggio è stato esplicito e chiaro - riferisce don Fiocchi -: Israele è preoccupato della sua sicurezza, ma non può per questo ignorare i diritti e la libertà degli altri».

Stasera è in programma un colloquio dei pellegrini con il sindaco di Gerusalemmo, che illustrerà il punto di vista di Israele sulla situazione di che dilania la Terra Santa.

Nessun contatto è stato invece autorizzato il leader palestinese Arafat.

Oggi il gruppo sarà in visita al monte degli Ulivi e alla città vecchia. Domani sera la partenza per l'Italia, non prima però di una sosta in un kibbutz fondato da sacerdoti cattolici e nel quale convivono pacificamente cristiani, ebrei e musulmani, simbolo forte della pace possibile in una terra dove l'odio continua a reclamare vittime.

LETTERE AL GIORNALE

Prc: «Il compagno Balza ha espresso solo idee sue»

In merito alla lettera apparsa su «La Stampa» di venerdì 22 febbraio intitolata «Mara Scagni dicci qualcosa di sinistra» vorrei far presente al compagno Lino Balza che in ogni partito «normale», la linea politica è dettata dagli organismi preposto a farlo ovvero, in questo caso, il Congresso del Circolo tenutosi il 23 febbraio e successivamente dal Direttivo del Circolo eletto in quella sessa.

Sicuramente, se il compagno Balza avesse partecipato, ci sarebbe stato spazio democratico di discussione anche per la sua rispettabile opinione così come è avvenuto per tutte le altre, durante la giornata di sabato, coinvolgendo tutti gli iscritti al Partito in un ampio dibattito che ha portato all'elaborazione di un documento politico, che rilancia il ruolo del Partito della Rifondazione Comunista.

Sia ben chiaro: nessuno vieta a chiunque altro di esprimere la propria opinione e almeno dovrebbe essere chiaro che è la sua personale e non frutto di una discussione avvenuta all'interno del Partito così come appare leggendo la lettera.

Rifondazione Comunista andrà alle elezioni amministrative certamente non con l'intento di perderle ma per ottenere una forte affermazione che dia voce ai lavoratori e cittadini per conseguire il raggiungimento di quell'«altro mondo possibile» anche a Alessandria.

Marco Garnvelli
segretario Prc
Alessandria

«Quella pista ciclabile è di pubblica pericolosità»

Con lettera del 23 luglio 2001 il dirigente l'Ufficio Tecnico della Provincia, ingegner Dezza, ha comunicato ai proprietari l'avvio del procedimento di esproprio di terreni per la realizzazione di un percorso ciclabile lungo la provinciale 85 Castelnuovo Scrivia-Alluvioni Cambiò, nel tratto compreso fra Sale e Alluvioni Cambiò (strada alberata con tigli) e precisamente fra le rogge Riale e Corsica. Gli interessati, avuta verbale assicurazione che non sarebbe stata abbattuta alcuna pianta, hanno risposto con dure critiche con lettera del 10 agosto 2001.

Anziché ricevere chiarimenti, i proprietari hanno ricevuto nei primi giorni di febbraio 2002 la notific. dell'occupazione d'urgenza. Ciò in quanto la giunta provinciale con delibera n. del 19 settembre 2001 ha approvato il progetto definitivo, dando atto della pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dei lavori.

Come risulta dalla planimetria, per superare l'ostacolo di due abitazioni costruite a confine col ciglio della strada, la soluzione dei progettisti è quella di far proseguire la pista - per quei due tratti - addirittura sulla provinciale.

Mi pare assurdo e pericoloso. E' grave che una pista ciclabile possa saltare su una strada provinciale che presenta un lungo rettilineo di due chilometri. Quando in bicicletta si lascia la pista e si viaggia sulla sinistra della strada, può succedere? Il codice della strada lo permette? A me pare un'opera di «pubblica pericolosità» per la quale sarebbe urgente la sua sospensione.

Il primo comma dell'art. 1 del codice della strada afferma che la sicurezza delle persone, nella circolazione stradale, rientra fra le finalità primarie di ordine sociale ed economico perseguito dallo Stato. E' lapalissiano che gli altri enti pubblici territoriali debbano (nel caso dovrebbero) attenersi a queste finalità.

Guido Travella
Sale

NUMERI UTILI

EMERGENZA SANITARIA: 118.
Alessandria: Cri 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.255; C.S. 0131 270.027. **Acqui:** Cri 0144 322.300; Cr. Bianca 0144 323.333; Misericordia 0144 321.020. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636.430. **Basaluzzo:** Cr Verde 0143 489.877. **Bassignana:** Avis 0131 926.841. **Bosco Marengo:** C.S. 0131 270.027. **Cabella L.:** Cri 0143 67.300. **Cassina:** Cri 0144 714.933. **Casale:** Cri 452.258; Cr. Verde 0142 453.310; Misericordia 0142 781 010. **Castellazzo B.:** C.S. 0131 270.027. **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823.535. **Cerrina:** Cri 0142 946 000. **Felizzano:** Cr Verde 0131 791 616/7. **Gavi:** Cri 0143 643.070. **Murisengo:** Cr. Verde 0141 993.077. **Novi:** Cri Ovada: Cr. Verde 0143 80 420. **Pontestura:** Cri 488.868. **Pozzano:** Cri 0141 927.317. **S. Salvatore:** Cri 0131 233.050. **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 788.868. S.: Cri 0143 65.176. Cr. Verde 0143 65.002. **Tortona:** Cri 0131 811.333; Misericordia 0131 811.247. Avis 0131 924.060. **Vignale:** Cri 0142 933.340. **Vignole:** Cri 0143 . **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 83.177. **Voghera:** Cri 0383 45.566.

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia *Falcone* in via Milano 31 (0131 252.977). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 19,30 alle 9 del giorno su svolge il servizio a serrande per le urgenze. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità. **Acqui:** *Bollente*: corso Italia 36 (0144 322.747). **Casale:** *Porta Milano*: via Card. Massaia 9 (0142 454.174). **Novi:** *Cristoni*: via IV Novembre 13 (0143 2321). **Ovada:** *Frascara*: piazza Assunta (0143 80.341). **Tortona:** *Zerba*: via Emilio 220 (0131 861. **Valenza:** *Bellingeri*: Garibaldi (0131 943.356).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537 e, infantile, 207.224; **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 0142 434.225; **Novi:** 0143 322.211, **Ovada:** 0143 82.61; **Tortona:** 0131 865.227; **Valenza:** 0131 969.111.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 0131 265.000; **Acqui:** 0144 311.440; **Casale:** 0142.434.334; **Castellazzo B.:** 0131 270.027; **Castelnuovo S.:** 0131 826.763; **Cerrina:** 0142 940.423; **Felizzano:** 0131 791.616/7, **Gavi:** 0143 642.551; **Novi:** 0143 33.21; **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 766.209, **Serravalle S.:** 0143 636.129; **Tortona:** ; **Valenza:** 0131 969.111.

UNA SIT-COM GIRATA ALL'OUTLET

A Serravalle riprese di «Village»

L'Outlet di **Serravalle** è diventato un set televisivo: oggi continuano le riprese di «Village», sit-com italiana che vede protagonisti personaggi che lavorano nei negozi e negli uffici di un designer. Racconta le vicende di sei giovani: commessi, agenti di vigilanza, e responsabili della struttura commerciale. Gli interpreti hanno già lavorato in produzioni Mediaset. La serie andrà in onda su Odeon Tv, previste dieci puntate. [m. pu.]

CASALE, «MA IL CENTROSINISTRA VA AVANTI»

Il patto con Rifondazione bersaglio di forti critiche

In Consiglio duri attacchi all'accordo di giunta mossi sia dall'opposizione sia da Città insieme

Franca Nebbia

CASALE MONFERRATO

Il consigliere di Rifondazione comu[redacted] Riccardo Revello ha lasciato il posto tra i banchi dell'opposizione e si [redacted] seduto tra quelli della maggioranza, dopo la risoluzione della crisi che ha visto l'allargamento dell'Ulivo appunto a Rifondazione. L'ingresso in giunta di Rc avverrà solo dopo il bilancio e il rinnovo dello Statuto, ma intanto c'è già stato il cambio di posto e questo non gli [redacted] risparmiato critiche anche pesanti («arrampicatore politico, impegnato già a [redacted] carriera a Rosignano senza riuscirci» ha detto Mazzucco [redacted] Uniti per Casale; [redacted] «rimedio per la semplice paura di andare a casa» ha incalzato Bazzi [redacted] Fi, ma per Sirchia, pure Fi, «non riuscirà [redacted] barcamenarsi tra famiglie di fatto, privatizzazioni, guerra in Afghanistan» non condivise dai partners attuali. Ironico Oddone di Uniti per Casale che [redacted] è messo a cantare «Giro, giro tondo, indicando nel «tutti giù per terra» l'ennesima crisi di giunta, ma che ha invitato Revello [redacted] dare un'effettiva svolta [redacted] sinistra alla coalizione di [redacted]ranza. Critiche anche dagli ex-alleati. Calvo di C[redacted] Insieme ha rilevato che non c'è nulla [redacted] diverso nel programma di bilancio, «né le contraline più volte richieste, né il Bilancio partecipativo, né [redacted] dirigente per l'Ambiente» che verrebbe assunto solo nel 3° trimestre del 2002; per [redacted] «rinnovamento ci può essere solo con il ricambio della classe dirigente» [redacted] Calabrese ha chiesto come sia possibile fidarsi di chi parla di bilancio partecipativo e [redacted] consegna nemmeno quello attuale in tempo utile ai quartieri. Almirante, ppi dissidente, seduto fra i rappresentanti di Città Insieme, ha definito l'accordo «un passo verso il compromesso storico», mentre lo S[redacted] - che non è in Consiglio - ha diramato un comunicato in cui [redacted] afferma che «Rifondazione preferisce un posto in giunta piuttosto che farsi apprezzare per scelte politico-amministrative valide e costruttive».

Il sindaco Mascarino in apertura del Consiglio ha letto un documento in cui ribadisce le ragioni dell'accordo, dalla ricomposizione della coalizione contro il centrodestra, che vuole lavorare per lo sviluppo nell'industria e artigianato, nel [redacted]io naturale, nell'ambiente. Battaglie qualificanti: scuola, sanità, Corte d'Appello.

Revello [redacted] aggiunto che si è trattato di un accordo programmati[redacted] e che il [redacted] partito non ha risparmiato critiche sulla mancata progettualità, sulla crisi della gestione ordinaria, proponendo nuove forme di partecipazione. Riccardo Coppo (ppi) e i diessini Quirino e Sanzone hanno ribadito che l'accordo non ha voluto essere la ricerca del 16° voto, ma la discussione sui programmi. «Tra una crisi e l'altra il centrosinistra va avanti e continua a catturare la fiducia dell' elettorato» ha aggiunto Sanzone. E il dialogo resta aperto [redacted] tutte quelle forze che [redacted] facciano personalismi, chiedendo la testa di qualcuno».

ACQUI, IL FURTO CERTAMENTE SU COMMISSIONE E' AVVENUTO L'ALTRA NOTTE. SALVO IL «CARTULARE ALBERTO»

Svaligiato l'Archivio vescovile

Rubate antiche pergamene

L'Archivio vescovile dove, l'altra notte, sono state rubate antiche pergamene

ACQUI TERME

Ha destato profonda impressione nella città termale [redacted] in tutta la diocesi, la notizia del furto di antiche pergamene avvenuto ieri notte all'interno dell'Archivio Vescovile di salita del Duomo. Secondo una prima ricostruzione fatta dai carabinieri, i ladri, approfittando del fatto che nell'edificio che ospita l'archivio hanno sede anche alcune associazioni cattoliche, avrebbero approfittato dell'apertura [redacted] orario serale della porta d'ingresso dell'edificio, per poi nascondersi forse [redacted] sottoscala. Quindi, quando tutti sono usciti e [redacted] portone principale è stato chiuso, i ladri [redacted] entrati in azio[redacted]. Con un grimaldello, hanno forzato la serratura della porta dell'Archivio.

«Secondo [redacted] prima valutazione, non risultano all'appello 86 pergamene databili tra il 990 e il 1900 - spiega l'archivista diocesano, don Angelo Siri -. Inoltre, è stata sottratta documentazione storica relativa alla mensa vescovile e alcuni volumi tra cui una prima edizione del Malacarne». Tra le molte pergamene rubate, [redacted] sono due con la firma autentica di Carlo V ed Enrico II, di valore inestimabile, tenuto conto che i documenti rubati costituiscono una p[redacted] essenziale della storia della Diocesi di Acqui.

Un operaio intento a blindare alla meglio la porta dell'Archivio manomessa

Ieri mattina, durante i rilievi compiuti dai carabinieri, anche il Vicario generale della Diocesi, monsignor Carlo Ceretti, che è il presidente della Commissione diocesana per l'arte sacra ed i beni culturali e l'architetto Teodoro Cunietti, responsabile dell'ufficio diocesano per i beni storici [redacted] artistici hanno compiuto un sopralluogo. Tutti i documenti sottratti, erano stati catalogati in modo informatico. Non [redacted] escluso che i ladri, prima di mettere [redacted] segno il furto, abbiamo consultato i da[redacted] inseriti nel computer, tenuto conto che si è trattato di una sottrazione fatta da persone esperte e che, co[redacted] spiegano gli investigatori, s[redacted] andati a colpo sicuro, compiendo una scelta. Fortunatamente, i ladri non hanno sottratto il cosiddetto «Cartulare Alberto», che è il più antico volume manoscritto dell'Archivio Vescovile: è composto da dieci fascicoli per complessivi quaranta fogli di pergamena. La più antica pergamena di questa raccolta risale al 26 marzo 1042. [g. l. f.]

IL BY-PASS PROVVISORIO LUNGO LA STATALE NON CONVINCE GLI ORGANIZZATORI. LA CORSA IL 23 MARZO

Milano-Sanremo ancora senza Turchino

Si gareggia sul percorso alternativo già sperimentato nel 2001

Renzo Bottero

OVADA

Anche quest'anno la classicissima Milano-Sanremo, giunta alla 93ª edizione [redacted] in programma sabato 23 marzo, snobberà il colle del Turchino. Il by-pass provvisorio lungo la statale, realizzato a causa della frana di località «Fado» di [redacted]ele e inaugu[redacted] nell'ottobre scorso, non ha soddisfatto i tecnici della Rcs (braccio organizzativo della Gazzetta dello Sport), che hanno preferito puntare ancora sulla variante utilizzata nel 2001. Il percorso alternativo non altera la natura tradizionale della corsa, rispettando le caratteristiche altimetriche e, all'incirca, il chilometraggio complessivo, che scende solo da 294 a 287 chilometri.

I corridori, giunti [redacted] Ovada dopo 118 km, non affronteranno la Valle Stura per dirigersi al Turchino, ma devieranno verso Molare per iniziare la salita di Pian Castagna e il Bric Berton a 663 metri di altitudine (il Turchino è a 532). In questa fase ci sono tratti di salita particolarmente impegnativi, con pendenze che arrivano persino al dieci per cen[redacted]. Dal Bric Berton, proprio sul confine fra il Piemonte e la Liguria, dove a quel punto i corridori avranno percorso 143 km, comincerà la discesa verso Sassello, per poi salire di slancio verso il Colle del Giovo e quindi proseguire quasi [redacted] picchiata verso Stella e Albissola Marina, per approdare sull'Aurelia al 174° chilometro. A quel punto, i corridori avranno di fronte i soliti 113 km per arrivare al traguardo di via Roma a Sanremo, naturalmente scalando i tre capi, Mele, Cervo e Berta, prima di Imperia, [redacted] dopo la Cipressa e il Poggio. I passaggi in provincia saranno all'orario ormai consolidato, a Tortona alle 11,20, a Novi [redacted] le 11,45, ad Ovada alle 12,18. Nei Comuni che lo scorso anno erano stati interessati per la prima volta [redacted] questa importan[redacted] competizione ciclistica, la noti[redacted] del nuovo coinvolgimento [redacted] stata accolta con entusiasmo. E questo soprattutto a Molare, il paese di Antonio Negrini, il popolare corridore scomparso nel 1994, alla età di 91 anni.

Il passaggio dei ciclisti della Milano-Sanremo lo scorso anno in provincia

CASALE, GIORGIO MESTURINI E' SCOMPARSO MISTERIOSAMENTE NEL GENNAIO 2001

Oggi processo all'assicuratore che sparì con quasi un miliardo

CASALE [redacted]

Inizia questa mattina davanti [redacted] giudice unico il processo a Giorgio Mesturini, 63 anni, noto agente assicurativo casalese, di cui si sono perse le tracce dal dicembre del 2000, che [redacted] chiamato [redacted] rispondere di appropriazione indebita continuata. Se [redacted] ci sarà un colpo a sorpresa il dibattimento si svolgerà senza la presenza dell'imputato. Secondo l'accusa si sarebbe dileguato, oltre [redacted] anno fa, con i soldi della cassa dell'Axa Assicurazioni spa, di cui da decenni ricopriva la carica di [redacted] mandatario in via Corte d'Appello: in totale 887 milioni che avrebbe incassato dai clienti della società assicuratrice, in pagamento ai premi di assicurazione, e che [redacted] avrebbe versato alla sede centrale. Il tutto con l'aggravante [redacted] aver provocato un danno ingente alla assicurazione con sede Torino che ha sporto denuncia [redacted] confronti dell'assicuratore.

La vicenda di Giorgio Mesturini era balzata alle cronaca nel gennaio 2001 quando, improvvisamente, di lui si erano perse le tracce. Era originario di Valmac[redacted] e abitava in città in viale Ottavio Marchino 58/A. Una persona molto nota in città, sia negli ambienti politici che sportivi, segnato anni fa dalla drammatica scomparsa della moglie Giana Gonella, una delle prime vittime dell'amianto. Un dramma che [redacted] visto Giorgio Mesturini battersi in prima persona e istituire un premio alla memoria della moglie nella lotta all'amianto.

Giorgio Mesturini

Dunque la sparizione dell'assicuratore aveva suscitato grande stupore in città, anche perché Mesturini ricopriva la carica di assessore nel comune di Treville. La fuga aveva assunto anche tinte rosa in quanto si [redacted] presupposto che fosse avvenuta in contemporanea [redacted] quella di una signora casalese, che, però, potrebbe già aver fatto ritorno in città. In questi 14 mesi di Mesturini non si [redacted] più avute notizie, solo voci di una sua probabile fuga in qualche isola tropicale, in parte confermate dal fatto che alcuni mesi fa la polizia aeroportuale del Colombo di Genova ha trovato l'auto dell'assicuratore ferma da [redacted] nel parcheggio dell'aeroporto lire.

Questa mattina si aprirà il processo a s[redacted] per appropriazione indebita. E' difeso di fiducia dagli avvocati Stefano Bagnara e Gianni Conti. [r. sa.]

SCADENZA IL 30 APRILE

Bandito il Premio «Acqui Storia» E' alla 35ª edizione

ACQUI. E' stato pubblicato il bando del Premio Acqui Storia, giunto alla 35ª edizione. L'iniziativa è del Comune di Acqui con la collaborazione di Regione, Fondazione Cassa di risparmio di Alessandria, Provincia e Terme di Acqui spa. Il Premio letterario è dedicato alla memoria della Divisione Acqui, trucidata nel 1943 dai tedeschi a Cefalonia e Corfù. L'eccidio contribuì a dare il via alla Resistenza. Al Premio possono concorrere le opere a stampa di autori italiani e stranieri pubblicate in Italia fra il 2001 e 2002 [redacted] argomenti di storia contemporanea. Due le sezioni: storico scientifica e l' altra di divulgazione o narrazione storica.

Ai libri vincenti nelle due sezioni sarà assegnato un premio di 5165 euro. Le opere partecipanti dovranno pervenire, in venticinque copie alla segreteria [redacted] Premio Acqui Storia entro il 30 aprile 2002. In ottobre la proclamazione dei vincitori e la consegna del premio «Testimone del tempo». [g.l.f.]

PREPARATI DALLA PROPRIETARIA DELLA TORRE DI CASALE, SERVITI AI CAMPIONI DELLA VALANGA AZZURRA

I cibi monferrini sul podio alle Olimpiadi di Salt Lake

CASALE MONFERRATO

Se le Olimpiadi della neve s[redacted] state vinte dalla Germania, quelle del «gusto» spettano di diritto alla cucina piemontese. Il merito? Certo dei prodotti doc spediti a Salt Lake City dalle Province (riso, olio, prosciutti, nocciole, farina), ma anche di Patrizia Grossi Calabrese, titolare [redacted] ristorante La Torre di Casale. Patrizia infatti [redacted] stata invitata dal Coni a preparare nel ristorante «Casa Italia», aperto per l'occasione al secondo piano del grattacielo della West Bank, panissa e risotto al peperone e gorgonzola, vitello tonnato e brasati, carré d'agnello e bagna «caôda». Prove generali per l'appuntamento di «Torino 2006», per il quale la signora Patrizia [redacted] già stata assunta come chef, dopo il successo delle prove generali nella patria dei Mormoni.

«Abbiamo iniziato - racconta Grossi Calabrese - con 100-150 clienti. Abbiamo terminato raddoppiando i coperti, e servendo piatti piemontesi alla Belmondo e alla Paruzzi, [redacted] Evelina Christillin e [redacted] presidente del Coni, Giovanni Petrucci». L'esperienza nel Villaggio olimpico è stata entusiasmante. Aggiunge Patrizia: «Ho lavorato [redacted] cucina con colleghi davvero bravi, e abbiamo cercato sia di aiutarci sia di carpirci segreti». Uniche note stonate, ma prevedibili, il freddo intenso (meno 20 nelle giornate di sole) e un sistema di sicurezza a prova di nervi, anche per muoversi all'interno del grattacielo. Ora la proprietaria della Torre farà «allenamento» in Lussemburgo. La Provincia di Vercelli infatti l'ha già ricontattata per una nuova maratona del gusto nel Nord Europa, e già si parla per Patrizia Grossi Calabrese di uno «stage» anche ad Atene per le Olimpiadi del 2004. [d. b.]

Foto di gruppo a «Casa Italia»: Patrizia Grossi Calabrese è la prima a sinistra

IL CONCORSO, UNA MOSTRA [redacted] UNA SERATA PER SAFIYA

Casale prepara l'8 marzo con l'arte e la letteratura

CASALE MONFERRATO

Per [redacted] 5ª edizione di «Donna in Arte», la rassegna di pittura e ceramica che [redacted] Circolo Ravasenga dedica, in occasione dell'8 marzo, alla donna artista, è anche in programma [redacted] serata per Safiya, la giovane nigeriana condannata a morte, [redacted] lapidazione, per aver dato alla luce una bimba frutto di un rapporto extraconiugale, probabilmente per una violenza. «L'arte, la poesia e la musica servono anche [redacted] misurare quanto della nostra sensibilità sia ancora in grado di ricono[redacted] i mali dell'odierno vivere» dicono dal Circolo Ravasenga. La collettiva pittorica, organizzata col patrocinio del Comune, si terrà dal 2 al 10 marzo nel Salone S. Bartolomeo, in piazza Baronino e vi prenderanno parte le pittrici Simona Azzarello, Graziella Barocco, Irene Cavallero, Antonietta Cerchio, Laura Chiarello, Giuliana D'Addo, Giovanna Defrancisci, Mariagrazia Guido, Resy Iachetta e Maria Rosa Roggero, [redacted] le ceramiste Marisa Maria Musso e Rosa Raiteri. Sabato 9, alle 21, [redacted] Circolo Ravasenga proporrà una serata di Poesia e Musica dedicata alle poetesse Emily Dickinson, una delle autrici più venerate dell'800, e Patrizia Cavalli, [redacted] delle rappresentanti più interessanti della poesia italiana contemporanea. Durante la serata si ricorderà Safiya.

Si terrà invece giovedì 7 marzo alle 21 al Municipale la cerimonia di consegna dei premi della 13ª edizione [redacted] concorso letterario [redacted] di Monferrato», organizzato dalla Consulta femminile, con il Comune e il patrocinio di Regione e [redacted] Provincia. Sono stati una cinquantina i partecipanti, provenienti [redacted] tutta Italia. «Il livello generale dei lavori era molto elevato - dice Titti Palazzetti, presidente della Consulta Femminile - ed è stato arduo riuscire ad individuare i vincitori». Alla serata, le premiazioni - delle sezioni narrativa adulti e giovani, poesia adulti e giovani - saranno alternate da spettacoli di danza e recitazione. [r. sa.]

L'attività dell'istituto agrario Luparia, la riscoperta del Barbesino, l'impegno di Cantina sociale e Pro loco

Ecco Rosignano, il paese del vino

Il sindaco: un appellativo che ci meritiamo

ROSIGNANO

In mezzo a colline, vigneti, campi rigogliosi, castelli e borghi antichi: Rosignano è [illegible] fra i più importanti del Monferrato casalese, da tre anni in crescita demografica quasi certamente per la qualità della vita e la completa gamma di servizi che è in grado di offrire. Un paese che vive prettamente di agricoltura, quella legata alla vite e al vino di qualità, come conferma il sindaco, Franco Pagliano.

Lo incontriamo in Comune e con lui sono il vicesindaco Graziella Montafia; il dirigente scolastico degli istituti Sobrero e Luparia, Roberto Gandini, con i collaboratori Giancarlo Duran[illegible] e Pietro Simonelli; il presidente della Pro loco, Giovanni Innocenzo; il segretario della zona di Casale Coldiretti, Marco Chiesa, il presidente [illegible] sezione Coldiretti, Giulio Luparia; la titolare della distilleria, Silvana Coppo e gli agricoltori Roberto Caprioglio, Giorgio Montafia [illegible] Giancarlo Guasco.

«L'agricoltura, e in particolare la viticoltura - esordisce il sindaco - costituisce senza alcun dubbio il tessuto umano e sociale fondante della nostra comunità locale [illegible] rappresenta altresì un patrimonio di tradizioni, di cultura, di storia e di costumi che intendiamo preservare e far[illegible] elemento [illegible] ratterizzante del nostro territorio e dunque della nostra azione amministrativa. Che il territorio comunale di Rosignano sia per vocazione legato alla viticoltura lo testimonia [illegible] ricca ed ampia documentazione che è conservata nel nostro archivio storico comunale e proprio da queste informazioni, circa vent'anni fa, è rinato dopo un lungo oblio il Barbesino, vino antico quanto nobile proprio di Rosignano, ora tutelato da un apposito Ente, il Co.Bar».

Il sindaco Franco Pagliano

«La presenza sul territorio dell'Istituto di Stato per l'Agricoltura "Luparia", in frazione San Martino - prosegue il sindaco - rappresenta un elemento di assoluto rilievo sia sotto il profilo [illegible] sperimentazione avanzata a favore della viticoltura e dell'agricoltura più in generale, che sotto il profilo della specializzazione dei giovani che vogliono operare in questo comparto. Vanno inoltre citate la Cantina sociale, la maggiore del Monferrato, e la distilleria, che, specialmente in questi ultimi anni, esporta in tutta Italia il marchio di qualità della nostra realtà locale. Il panorama si completa con la presenza [illegible] [illegible] elevato numero di aziende agricole e vitivinicole a conduzione famigliare i cui risultati di produzione in termini qualitativi sono una confortante realtà. Confortante, al riguardo, è per noi notare come non pochi giovani decidano di seguire le orme paterne e mantenere viva nella propria azienda agricola il patrimonio di cultura, capacità e qualità».

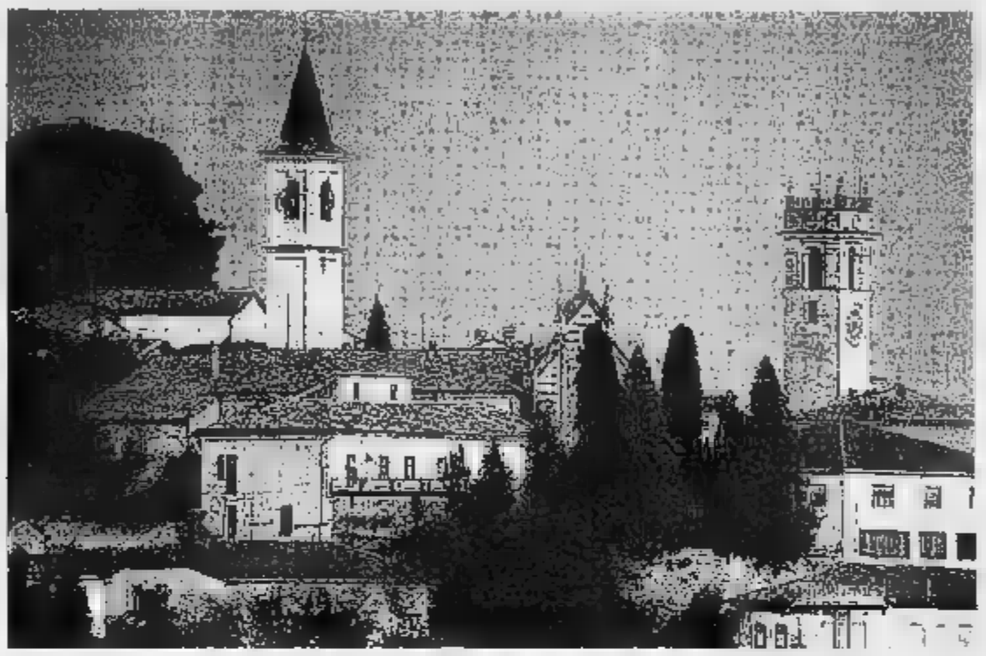
L'amministrazione comunale è particolarmente attenta a varare iniziative che possano contribuire a sviluppare e valorizzare l'attività di chi opera in agricoltura. «Per il raggiungimento di questi obiettivi - conferma il sindaco - [illegible] [illegible]mo mossi [illegible] ci muoviamo su più fronti, innanzitutto il mantenimento ed il rafforzamento [illegible] taluni servizi di cui Rosignano è Comune capofila, come ad esempio il Consorzio dei Comuni per la difesa fitosanitaria e come la recentissima esperienza della lotta contro le [illegible]. Poi un rapporto sempre più stretto con istituto Luparia ed Ente morale Luparia. Il 25 maggio si svolgerà la "Fiera in campo" promossa e realizzata proprio dagli anticitati, appuntamento importante per tutti gli agricoltori del Monferrato. Infine in questi anni abbiamo anche concorso a realizzare molte manifestazioni per reclamizzare il nostro prodotto più importante, il vino. Vogliamo diventare il "paese [illegible] vino" [illegible] eccellenza nel Monferrato Casalese.

Ci illustri la sua strategia per la realizzazione di quest'obiettivi[illegible].

«Grande aiuto ci viene offerto [illegible] Cantina sociale con la [illegible] Festa del vino della Valle Gbenza, in luglio, che dall'attivissima Pro Loco con "Vendemmia in arte" che ad inizio ottobre attira in paese un elevatissimo numero di turisti. Importanti anche i convegni che ogni anno proponiamo sui temi più attuali per il mondo agricolo, iniziativa che ripeteremo in futuro. Attenzione all'agricoltura, secondo noi, significa anche attenzione al territorio, piani regolatori efficaci, continua ricerca di collaborazioni con istituzioni quali la Provincia e Regione. Nei prossimi anni è nostre intenzione realizzare nella grande cantina del municipio un'enoteca per promuovere anche [illegible] questa iniziativa i nostri eccellenti vini doc, spesso premiati con importanti riconoscimenti anche a livello internazionale».

E i rapporti con le associazioni di categoria?

«Abbiamo un legame forte con la Coldiretti che, con regolare cadenza, utilizza il nostro municipio per incontri con i suoi associati. E' nostra intenzione rafforzare ulteriormente questa sinergia. Insomma, la nostra è un'amministrazione fatta di persone attive, un gruppo compatto che si muove bene e che fa tutto il possibile per animare il paese, anche se occorrono grandi sforzi per reperire [illegible] necessarie. Abbiamo [illegible] esempio attuale proprio in queste settimane la riapertura del salone teatro Ideal, mentre è in cantiere il progetto per l'asilo nido, che sistemeremo [illegible] un edificio ristrutturato, in collaborazione con altri Comuni della zona: [illegible] servizio molto richiesto ed atteso dalla popolazione e che [illegible] fieri di potere realizzare».



Uno scorcio del paese e un gruppo di amministratori e imprenditori locali

La figura dell'imprenditore e il nuovo ruolo dell'agricoltura al centro del dibattito voluto da Coldiretti

Venerdì il convegno sulla Legge d'orientamento

Al Meeting Point San Michele tecnici, politici e amministratori locali

ALESSANDRIA

Un confronto sulla Legge di Orientamento, che apre nuove prospettive di sviluppo per il mondo agricolo, si terrà venerdì, dalle 15 al Meeting Point «San Michele», ad Alessandria, durante la manifestazione della Coldiretti «Agricoltura e istituzioni: opportunità di crescita».

I lavori si apriranno con l'intervento [illegible] presidente provinciale Coldiretti, Maurizio Concaro, cui seguiranno i saluti dell'assessore regionale Agricoltura e ambiente, Ugo Cavallera, del presidente della Provincia, Fabrizio Palenzona, dall'assessore provinciale all'Agricoltura, Giuseppe Nervo, e del sindaco di Alessandria, Francesca Calvo.

La relazione sarà svolta da Paola Grossi, dell'Ufficio legale Confederazione nazionale Coldiretti. Previsti gli interventi del direttore provinciale Inps, Francesco Vitari, e di rappresentanti dell'Ufficio provinciale del Lavoro; dell'Inail; delle Comunità Montane Alta Valle Orba Erro e Bormida, Valli Curone Grue e Ossona, Val Borbera e Valle Spinti, Val Lemme e Alto Ovadese; dei Parchi delle Capanne di Marcarolo, del Po e dell'Orba, del Sacro Monte di Crea.

Alle 18 le conclusioni, affidate all'on. Teresio Delfino, sottosegretario del ministero Politiche agricole.

La definizione della nuova figura dell'imprenditore agricola, l'esercizio dell'attività di vendita, il riconoscimento del ruolo multifunzionale dell'agricoltura, [illegible] la sua naturale vocazione a custodire e salvaguardare il territorio. Questi i principali punti che caratterizzano la Legge di orientamento, approvata dal governo dopo un lungo e faticoso iter sostenuto dalla Coldiretti, che ha sempre visto nell'approvazione di questa legge [illegible] vera svolta per la crescita [illegible] mondo agricolo.

La Legge di orientamento è la base per un profondo ammoderna[illegible]mento di tutto il comparto. L'incontro è un'occasione per concertare insieme [illegible] mondo agricolo e dirigenti dei Comuni [illegible] azioni necessarie per concretizzare sul territorio questa opportunità di sviluppo.

L'onorevole Teresio Delfino

COLDIRETTI ALESSANDRIA

Anche per te.

QUADRIFOGLIO COLDIRETTI
SINDACALE E LEGALE
U.M.A. Utenti Macchine Agricole
AREA INFORMATICA
[illegible] ECONOMICA
[illegible] E CONTABILE
[illegible] DI [illegible]
SERVIZIO TECNICO FITOPATOLOGICO

[illegible]
GESTIONE TERRITORIO E AMBIENTE
AGRITURISMO
PATRONATO E.P.A.C.A.
COORDINAMENTO PER L'IMPRENDITORIA FEMMINILE
[illegible]
MOVIMENTO GIOVANILE
FORMAZIONE [illegible]

Tutti i giorni la Federazione Coldiretti di Alessandria e la Società di Servizi per le Imprese agricole "Impresa Verde Alessandria S.r.l." si prendono cura di te attraverso il potenziamento di servizi indispensabili per una efficace gestione aziendale, curando anche l'aspetto sindacale attraverso la sua Organizzazione in difesa dei lavoratori.

IMPRESA VERDE ALESSANDRIA S.r.l.

TRIBUTARIO FISCALE
I.V.A.
COMUNICAZIONE
TENUTA LIBRI DATORI LAVORO

coltiviamo il futuro.

COLDIRETTI • Federazione provinciale di Alessandria Coltivatori diretti • Corso Crimea, [illegible] • Tel. 0131.23.58.91 (5 Linee urbane) • Fax 0131.25.21.44
"IMPRESA VERDE ALESSANDRIA S.r.l." - Società di Servizi per le imprese agricole - Corso Crimea, 69 - Tel. 0131.286630 - Fax 0131.252144

PROMOZIONALI PUBLIKOMPASS

San Martino di Rosignano, la scuola è proiettata verso la ricerca che si attua principalmente nei settori del vino e dell'olio di oliva

Luparia, la forza della sperimentazione

L'unico istituto agrario in provincia di Alessandria

A sinistra, il preside e i docenti dell'istituto agrario Luparia. Qui sopra, un gruppo di allievi in campo

ROSIGNANO

L'Istituto Professionale di Stato per l'agricoltura Vincenzo Lupària è l'unica scuola ad indirizzo agrario della provincia di Alessandria e provvede all'istruzione [illegible] e pratica di giovani qualificati per il loro inserimento nel settore agricolo e agricolo-industriale, mediante un diploma di qualifica triennale avente pieno valore legale e [illegible] diploma quinquennale di Agrotecnico con diritto all'accesso universitario e alla libera professione. Completa e funzionale la dotazione di attrezzature didattiche: l'Istituto dispone infatti di laboratori di informatica, chimica, scienze, enologia, un'azienda agraria con campi, vigneti sperimentali, serra ed attrezzature per lo svolgimento delle attività pratiche oltre ad [illegible] cantina dotata delle migliori strumentazioni per la sperimentazione enologica. «L'Istituto - dice l'ingegner Roberto Gandini, che lo dirige unitamente al Sobrero di Casale - è collegato giornalmente tramite [illegible] pubblici [illegible] Casale ed Alessandria e la nostra utenza [illegible] dalla zona di Gavi-Ovada a tutta la Val Cerrina; per venire incontro alle esigenze degli studenti che abitano più lontano, all'Istituto è annesso [illegible] convitto [illegible] accoglienti camerette, mensa self-service, sala giochi e tv, sala musica, impianti sportivi. Uno dei miei obiettivi è comunque quello, vista la richiesta, di aprire il convitto anche alle ragazze, che invece possono al [illegible] usufruire soltanto della mensa».

I corsi del Luparia consentono l'impiego sia [illegible] Enti pubblici (Corpo Forestale dello Stato, Assessorato Agricoltura [illegible] Foreste, Comunità Montane, Organizzazioni professionali agricole, Organizzazioni [illegible] Categoria, Pubblica Istruzione) che in aziende o cooperative agricole e agroindustriali, industrie agroalimentari [illegible] cantine sociali, oltre alla libera professione. «I nostri allievi - dice il coordinatore, prof. Giancarlo Durando - [illegible] hanno il problema del posto [illegible] lavoro perché le aziende ci chiedono i nominativi prima ancora che [illegible] diplomino. I diplomati sono però solo una ventina all'anno, mentre le richieste sono maggiori».

All'Istituto Luparia oltre alla normale didattica è molto attiv[illegible] [illegible] sperimentazione che, al momento attuale riguarda due settori: quello del vino e quello dell'olio d'oliva. «Nella primavera del 1998 - spiegano - abbiamo impiantato questo vigneto per sperimentare le potenzialità di vitigni relativi[illegible] nuovi [illegible] del tutto nuovi per questa zona e mettere a disposizione di tutti i risultati [illegible] questa ricerca, condotta su un progetto della Vignaioli Piemontesi. In prevalenza si tratta di vitigni atti [illegible] produrre un vino importante da invecchiamento, da soli, [illegible] meglio in assemblaggio con il nostro vitigno più importante, il Barbera. Sono i vitigni di Albarossa (un incrocio fra Barbera [illegible] Nebbiolo), Nebbiolo, [illegible] persiano-francese Syrah, il Gamay, Bonarda [illegible] Croatina, Petit Verdot della Guascogna, Teroldego, Cabernet Sauvignon, Merlot e Pinot nero. Di ogni vitigno si sono piantate in media trecento viti e lo scorso anno è stata fatta la prima vinificazione con risultati ottimi».

Per quanto riguarda l'olio d'oliva, il Piemonte, con la Valle d'Aosta, è l'unica regione italiana a [illegible] produrlo, benché siano presenti in alcune fasce microclimatiche piante di ulivo che hanno superato parecchi decenni di vita [illegible] che ben si sono adattate alle condizioni ambientali. «Il Monferrato Casalese - dicono al Luparia - è certamente una di queste aree, con un microclima più mite rispetto alle aree circostanti. Da qui il nostro progetto di saggiare alcune varietà [illegible] olivo particolarmente resistenti al freddo e al vento e che potrebbero adattarsi alle condizioni pedoclimatiche del Monferrato Casalese. Nel caso di adattamento di tali cultivar all'ambiente pedoclimatico potrà essere successivamente verificata la rispondenza [illegible] prodotti ai requisiti qualiquantitativi per la trasformazio[illegible] in olio d'oliva. Tali informazioni potrebbero essere utili ai produttori locali che volessero tentare l'avventura di impiantare ulivi da reddito».

CANTINA SOCIALE DEL MONFERRATO TRA LE PIU' [illegible] IN PIEMONTE

[illegible] prodotti [illegible] tavola alle pregiate «linee selezione» del '97

ROSIGNANO

La Cantina Sociale del Monferrato, con sede [illegible] Rosignano in Regione Isola, telefono 0142-488138, è fra le più grandi della Regione. Venne fondata il 12 febbraio 1950 con la denominazione «Cantina sociale del Monferrato-Rosignano-Cellamonte [illegible] dintorni» e costruita a tempo di record fu in grado già di raccogliere le uve della vendemmia di quello stesso anno. Successivamente lo stabilimento venne ampliato e modernizzato sempre di più al fine di migliorare e diversificare la produzione e arrivò ad avere anche punte di 1080 soci conferitori.

Oggi i soci sono 320 e la Cantina raccoglie oltre 60 mila quintali di uve provenienti dai vigneti di Rosignano, Cellamonte, Olivola, Frassinello, San Giorgio Monferrato, Treville e Conzano.

Quanto mai completa la gamma di vini prodotti e venduti sia sfusi che in bottiglia, dai prodotti da tavola alle linee «selezione», frutto della storica annata 1997, fino alla speciale Millennium. Vediamola.

Si parte dalla selezione Millenium, che propone Infernot, Barbera del Monferrato, e Arnanà, Grignolino del Monferrato Casalese nelle selezioni 1997, 1998 e 2000; poi Arbì, Monferrato Freisa selezionato; Vejo, Barbera del Monferrato; Piemonte Bonarda; Barbesino, nato dal matrimonio fra Barbera, Grignolino e Freisa, di produzione limitata; Monferrato Dolcetto, Piemonte Grignolino, Piemonte Barbe[illegible], Barbera del Monferrato, Monferrato Freisa, Grignolino del Monferrato Casalese, tutti doc. Ed ancora «Il piccolo mistero», Barbera del Monferrato affinato nelle botti [illegible] rovere [illegible] che migliora [illegible] [illegible] lungo invecchiamento; Bric, Cortese selezionato dal sapore vellutato di buona trama strutturale, buon nerbo [illegible] forza acida; Piemonte Chardonnay, anche fermenta[illegible] in barrique; Piemonte Moscato, Brachetto dolce; un rosso dolce e frizzante denominato Moulin Rouge; uno spumante brut e infine un bianco e un rosso da tavola denominati rispettivamente Bigin [illegible] Rusin.

Fondata nel 1908 in Valle Ghenza. Da sei anni ne tiene il timone Silvana Coppo

L'antica distilleria gestita con amore

Si producono 50 mila bottiglie di grappa all'anno

ROSIGNANO

La distilleria di Rosignano e Cellamonte Monferrato [illegible] nel 1908, con il cavalier Lupi Morano. Sorge nella Valle Ghenza, tra i due paesi che le daranno [illegible] nome, proprio in mezzo alle colline del Monferrato. Fortemente voluta e sostenuta dai viticoltori locali, fu subito all'avanguardia come movimento organizzativo e come qualità della distillazione. Negli anni la distilleria ha saputo offrire un prodotto apprezzato [illegible] solo dai consumatori, [illegible] anche dagli specialisti del settore, tanto da ottenere numerosi riconoscimenti. Dopo alterne fortune, ora l'antica distilleria ha ritrovato nuova vita grazie all'entusia[illegible] di chi [illegible] ha raccolto il testimone, Silvana Coppo, che, [illegible] lei ama dire, «opera con la volontà di chi è cresciuto nella cultura dell'amore per la terra. Dirigo la distilleria ormai da sei anni - ricorda - e se il primo anno fu traumatico, perché non avevo alcuna esperienza in proposito, ora ci ho preso gusto e passo praticamente qui tutta la mia giornata. Ho appreso tutti, o quasi, i segreti per un prodotto di qualità e genuino, [illegible] rispetto più profondo [illegible] radicato della tradizione. La produzione della nostra grappa avviene col metodo della distillazione discontinua a vapore, impiegando [illegible] vacche di [illegible] tipiche selezionate dai rinomati vitigni coltivati nelle terre del Monferrato». La produzione totale di grappa è [illegible] circa 50 mila bottiglie l'anno, in quattro diverse qualità: Grappa di Barbera, dal gusto deciso e fiero delle caratteristiche che il vigneto le ha conferito; Grappa di Barbera in Carato, che al [illegible]rmidi[illegible] della distillazione classica viene posta in affinamento in botti di [illegible] [illegible] successivo passaggio in barriques che gli conferiscono finezza ed intensità decisamente pregevoli; Grappa di Chardonnay, la sua vinaccia necessita di [illegible] periodo di insilamento che consenta l'avvio e lo sviluppo della fermentazione alcoolica; ed infine Grap[illegible] di Grignolino, le cui vinacce vanno in distillazione appena scaricate dal torchio per ottenere grappe profumate e gentili.

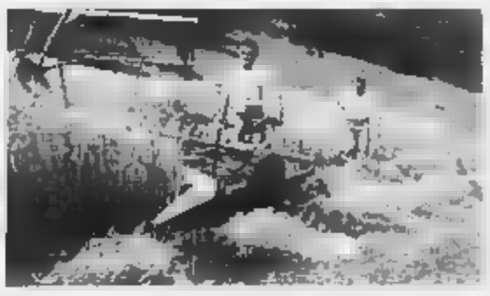
Silvana Coppo da sei anni gestisce l'antica Distilleria di Rosignano e Cella Monte, in Valle Ghenza. Ora è sorta anche una Locanda

«Per aumentare la proposta alla clientela, in Italia e all'estero, abbiamo abbinato alle grappe altri prodotti: [illegible] Rosolio come si faceva una volta, un liquore alle pesche, miele, uva e ciliegie e prugne sotto grappa, cioccolatini con [illegible] alla grappa».

Accanto alla distilleria è sorto anche un ristorante di classe: La Locanda della Distilleria.

ASSICURAZIONI

Polizze VITA: sul tuo domani si aprono [illegible] strade



Con il FATA, anno dopo anno, è possibile costruire la propria previdenza integrativa con la massima libertà e serenità, optando, alla scadenza del contratto, per un capitale o una rendita vitalizia rivalutati. I premi versati per i piani previdenziali FATA sono detraibili dalle tasse, [illegible] flessibili [illegible] trasparenti. Inoltre, si rivalutano di anno in [illegible] sulla base dei rendimenti dei fondi abbinati alle polizze.
Gli assicurati vengono informati con la dovuta tempestività sull'investimento effettuato dal FATA per loro conto. Potrai scegliere fra diverse soluzioni alternative, come "Centannifata", "Preludio" [illegible] molte altre: vieni [illegible] trovarci e te le illustreremo. Ciascuna contiene le soluzioni più adeguate alle tue esigenze.

Agenzia Generale di Alessandria, Corso Crimea 69, 4° piano - Telefono: 0131.261056 - Fax: 0131.300577

FATA GRUPPO [illegible]

Sulle colline di Rosignano una serie di imprenditori ha rilanciato agricoltura e allevamento

Vino, ortaggi e frutta: un «mix» di profumi

Anche la zootecnia in aziende a conduzione familiare

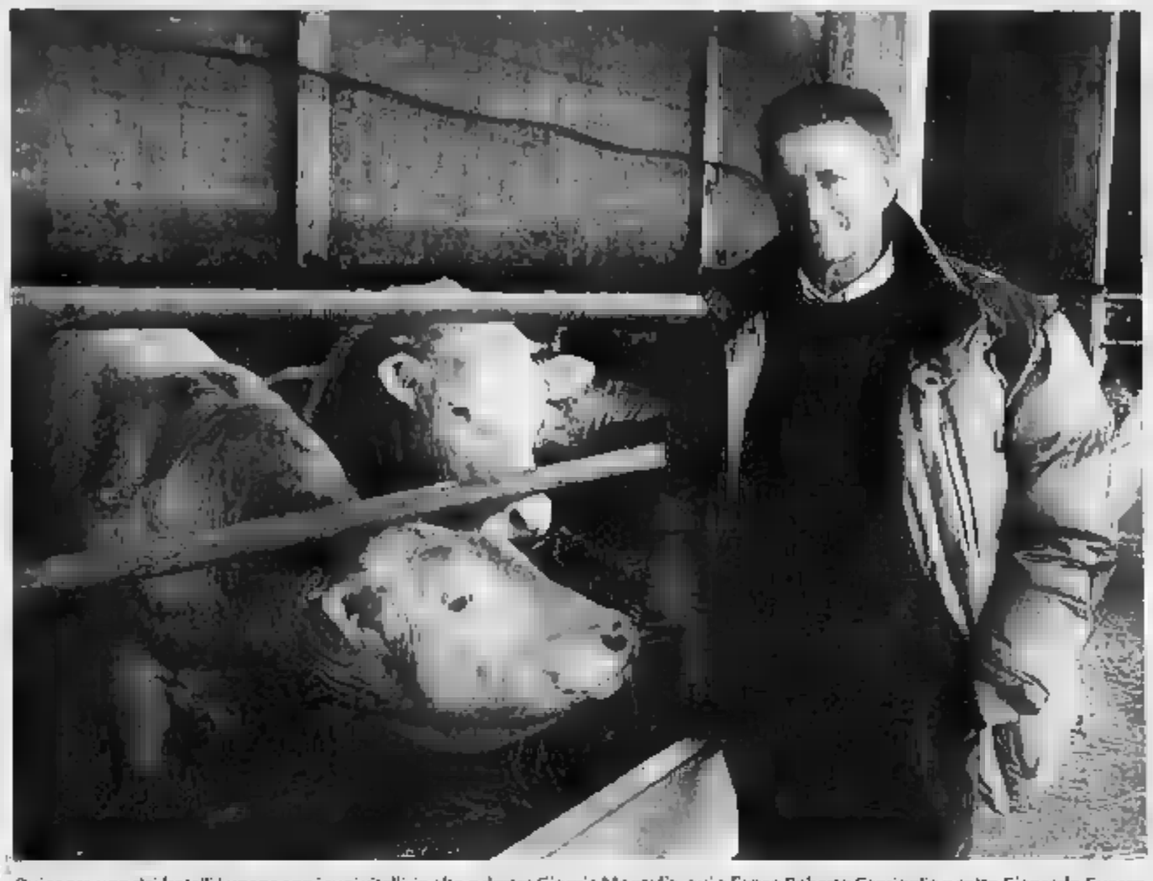
ROSIGNANO

Soprattutto vino, ma anche ortaggi e zootecnia fra i principali attività che determinano il reddito delle imprese agricole del paese. Alla Cascina Montalbano (tel. 0142-486606), dove da **Giorgio Montafia** opera con i familiari, è comunque il vino a farla da padrone, anche se l'azienda produce anche circa 60 quintali all'anno di ottime mele. «Il mio è un vino di ottima qualità - dice Giorgio Montafia -. Lo ottengo seguendo metodi antichi e non attuando, malgrado oggi si sostenga il contrario, il diradamento dei grappoli. L'azienda era dei miei nonni e io vivevo a Milano, dove comunque mio padre commerciava in vino. Negli anni in cui tutti scappavano dalla campagna per trovare posto in fabbrica, io ho deciso un'inversione di tendenza e sono tornato alla terra. Non me ne sono mai pentito». Negli otto ettari coltivati a vigneto, l'azienda Montafia produce Barbera, Grignolino, Freisa, Cortese e Barbesino, venduto sia sfuso che in bottiglia.

Roberto Caprioglio è fra i giovani che hanno deciso di rimanere in agricoltura e che per potenziare l'azienda ha usufruito del Piano regionale di sviluppo rurale. «L'azienda - ricorda - è nata con i miei nonni, che producevano vino. Con mio padre abbiamo aggiunto anche l'ortofrutta, iniziando con ortaggi, aglio e pesche e da qualche anno anche i meloni, che vendiamo direttamente a negozianti casalese, che vengono a caricarli in azienda. Rimane comunque sempre anche il vigneto, con produzione di Barbera e Grignolino».

Azienda vitivinicola a conduzione familiare anche quella che **Mario Chiesa** conduce in via Madonna delle Grazie e che sino agli anni '80 era dedita anche a seminativi, foraggere ed allevamento di bestiame. «Oggi è composta da 7 ettari a seminativi ed 8 ettari a vigneto. La produzione di uva viene completamente trasformata in vino in azienda (circa 600 quintali): Barbera del Monferrato, Grignolino del Monferrato Casalese, Piemonte Grignolino, Monferrato Freisa, Monferrato Chiaretto, Monferrato Casalese Cortese venduti sia sfusi che in bottiglia».

Risale al 1100, la più antica del paese, la dinastia dei fratelli **Giulio, Enrico e Pietro Luparia**, che con i figli e nipoti, Davide e Andrea, conducono l'omonima azienda agricola, composta da tre cascine dove si alleva bestiame e si produce vino. «L'origine della nostra azienda - ricorda Giulio Luparia - è piuttosto vecchia e già era nata con allevamento e vino. Oggi si estende per 80 ettari, di cui 11 a vigneto ed il resto coltivati a seminativi per l'esigenza dell'allevamento. Acquistiamo 120-130 vitelli all'anno in Francia e in Alto Piemonte, li ingrassiamo esclusivamente con mangimi di nostra produzione e li vendiamo a macellai di Piemonte, Liguria e Lombardia. Per quanto riguarda il vino, vinifichiamo direttamente tutta la nostra uva e produciamo, con metodi tradizionali, Barbera, Grignolino, Freisa, Cortese e Barbesino, che vendiamo, per il momento, soltanto a damigiane».



Qui sopra uno dei fratelli Luparia con i suoi vitelli, in alto a destra Giorgio Montafia, qui a fianco Roberto Caprioglio e sotto Giancarlo Guasco

Un altro giovane rimasto in agricoltura dopo il diploma di enotecnico all'Istituto Luparia, è **Giancarlo Guasco**, che opera nell'azienda di famiglia in località Belgioioso: 10 ettari di vigneto e 20 in seminativi. «L'azienda è nata coi bisnonni, che già si dedicavano al vino e mio nonno fu fra i primi in Monferrato a imbottigliare il Dolcetto. Dopo gli studi pensavo di andarmene da Rosignano, ma poi, fatti i conti, ho deciso di restare in azienda a continuare la tradizione di famiglia con mio padre e mio zio, anche perché ho potuto usufruire della legge di insediamento per i giovani. Ho sempre avuto l'agricoltura nel sangue ed a 14 anni, dopo del motorino, mio padre mi ha regalato il primo trattore. Sino al 1992 abbiamo anche allevato bestiame, con nostra macelleria a Terruggio, poi abbiamo abbandonato l'allevamento perché la viticoltura ha preso il sopravvento. Oggi produciamo circa 100 mila litri di vino all'anno: Barbera, Grignolino e Cortese che vendiamo sfuso che imbottigliato direttamente in azienda, a privati e grossisti».

In paese, alla cascina Madonna delle Grazie, ha pure sede il centro direzionale di una prestigiosa azienda vitivinicola, la Vicara, in grado di produrre oltre mila bottiglie l'anno, commercializzate soprattutto in Europa, Stati Uniti, Canada e Giappone. L'azienda è nata nel 1992 ad opera di tre produttori vinicoli che decisero di unire le forze per avere a disposizione vigneti, uve e vini per affrontare ambiziosi obiettivi di mercato. Il nome Vicara e la sintesi dei loro cognomi: **Diego Visconti, Carlo Gassinis e Domenico Ravizza**. Il 65 per della produzione è rappresentato dal Barbera, proposto in quattro selezioni, poi seguono Freisa e Grignolino del Monferrato Casalese; Monferrato doc Rubello, ottenuto dall'assemblaggio di Barbera, Cabernet, Sauvignon e Nebbiolo, affinato in barrique; Monferrato doc Airales, ottenuto con Cortese e Chardonnay.

In via Madonna delle Grazie opera con successo un entusiasta viticoltore, **Danilo Acato**, gloria nazionale del tiro al piattello. Dalla sua cantina esce una gamma completa di vini, tutti doc: Barbera del Monferrato, Piemonte Barbera, Grignolino del Monferrato Casalese, Piemonte Grignolino, Monferrato Casalese Cortese, Monferrato Bianco, Monferrato Dolcetto, Monferrato Freisa, Monferrato Rosso, Monferrato Chiaretto, oltre ad bianco dal e significativo: Podio, in ricordo delle tante gare vinte. Danilo Acato è fiero dei suoi vini: «Il mio motto è "chi non lo vuole non lo merita" e non voglio discutere la qualità dei miei vini, che inizia già dalla vigna e dall'uva e prosegue in cantina, con una lavorazione tradizionale, fermentazione in vasca, filtratura, stabilizzazione a freddo in autoclave».

Non solo Barbera e Grignolino, tipici di queste terre, anche spumante brut all'azienda vitivinicola Belvedere fondata nel 1973 dai coniugi **Renzo Campagnola** e **Francesca Zaio**: «Siamo partiti con i vini rossi - ricorda Renzo Campagnola - e poi abbiamo aggiunto i vini bianchi. Dal 1995 c'è pure lo spumante, ottenuto da uvo Pinot Nero selezionate. E' un brut naturale con almeno tre anni di invecchiamento e la produzione segue fedelmente il metodo classico di fermentazione in bottiglia. L'azienda produciamo anche vino del tutto particolare, il Riano, ottenuto da uve Freisa e adatto a tutto pasto».

Scelta di vita piuttosto recente, il 1999, quella di **Paola Bertolini** e **Andrea Piccinelli**, che decisero di stabilirsi nella casa dei nonni di lei, a San Martino di Rosignano, e dedicarsi alla frutticoltura, anche se lui riserva ancora una parte della giornata alla scultura. Tutto iniziò con le fragole. «Le abbiamo scelte perché oltre ad essere belle a vedersi e molto gustose danno un soddisfacente ricavato economico. Oltre alle fragole, che sono comunque la parte più cospicua del raccolto, produciamo anche pesche, pere, fichi e prugne, oltre ortaggi, fra i quali un particolare tipo di legume, la cherchia, conosciuto in meridione ma piuttosto sconosciuto qui da noi. Abbiamo deciso di produrlo e la richiesta del mercato è buona».

IL MARCHIO «TERRE ALESSANDRINE» A CASALE POPOLO

«Sapori di tempo» è la garanzia di altissima qualità

CASALE. Cambio di attività, ma sempre nel nome della qualità e dei prodotti genuini e sicuri, per la famiglia Costanzo che da produttori di riso ed ortaggi a Casale Popolo si sono trasformati in negozianti con un fornitissimo negozio di generi alimentari in via Garibaldi 3. Non a caso il nome che Franco Costanzo, la moglie Leandra Graneris e la figlia, Elisabetta, hanno voluto dare al negozio è «Sapori di tempo» e qui si possono prodotti quasi esclusivamente di provenienza dalle aziende agricole della zona, compresi quelli contrassegnati con la grande «O» del marchio di qualità Terre Alessandrine, voluto dalla Coldiretti. Nell'ampio locale sono esposti frutta e verdura, miele, conserve, riso, legumi e cereali, salumi, vino, uova, biscotti casalinghi, pane artigianale, latte, formaggi. «Quando eravamo produttori - sottolinea Elisabetta Costanzo -, la qualità era per noi al primo posto e ora vogliamo mantenere anche da rivenditori questa nostra caratteristica, come garanzia per il consumatore».

Per la pubblicità su: LA STAMPA

PK publikompass

Filiale di Alessandria
Via Cavour, 58 - 15100 ALESSANDRIA - Tel. 0131.445.522 - Fax 0131.300.528

Comune di Rosignano Monferrato

Via Roma, 19 - 15030 Rosignano Monferrato (AL) - ITALY

Fantasie s.r.l.

Pavimenti - Rivestimenti
Parquets - Arredobagno
Sanitari - Caminetti

15033 Casale Monferrato (AL)
Via Adam, 92/94
Tel. 0142.563090 - Fax 0142.563091
e-mail: fantasiesrl@libero.it
P. IVA 11628200153

GRAZIE STEFANIA

MIXAO

VINCITORI DELLA COPPA ITALIA 2002

BANCA REGIONALE EUROPEA

Gruppo Banca Lombarda e Piemontese

LA STAMPA
PAGINA 43 MERCOLEDÌ 27 FEBBRAIO 2002

NORDOVEST
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

IL PRESIDENTE ZEGNA: «SEGNALI CHE CI FANNO SPERARE NELL'INVERSIONE DI TENDENZA DELL'ECONOMIA GLOBALE»

Ideabiella, aziende cresciute nel 2001 nonostante la crisi

Il fatturato dei 64 stabilimenti associati ha sfiorato i 2 miliardi di euro Migliorano l'export e gli investimenti, stabile il numero degli addetti

Paola Guabello
inviato a CERNOBBIO

Ideabiella tiene. Se l'ultimo edi- [redacted] Première Vision (che si è conclusa sabato scorso a Parigi) è stata definita dagli imprenditori un'edizione [redacted] tono, la 47ª puntata di Ideabiella ha lasciato tutti piacevolmente stupiti. Nel giorno di apertura - lunedì - il numero di visitatori e aziende era uguale a quello registrato nei [redacted]dei di Villa Erba, a Cernobbio, nel [redacted] del 2001. Ed anche ieri i ritmi mantenevano il passo con la seconda giornata dello scorso anno.

Ma se di numeri si deve parlare, per dare una fotografia delle [redacted] aziende italiane che fino a domani occuperanno gli stand che s'affacciano sul Lago [redacted] Como, [redacted] bilancio. I lanifici biellesi, valsesiani, lombardi, veneti e toscani (in altre parole [redacted] top [redacted] tessile nazionale di fascia alta di cui 57 del comparto laniero e 7 di quello riguardante la lavorazione di cotone, lino e seta) nel 2001 hanno ancora evidenziato un miglioramento dei risultati complessivi rispetto all'anno precedente.

Il fatturato complessivo è passato da [redacted] milioni [redacted] euro nel 2000 a 1986 milioni di euro nel 2001 con [redacted] incremento del 3,47 per cento. L'export, che incide sul fatturato per [redacted] il 60 per cento del business, è salito, nello [redacted] periodo, da 1143 a 1175 milioni di euro con un incremento percentuale del 2,77.

Sostanzialmente stabili [redacted] risultati relativi all'occupazione ed [redacted] produzione, sia il numero complessivo [redacted]egli addetti (12.229 alla fine del 2001) che i metri fatturati (125 milioni nel 2001).

Un forte balzo (+ 2 per cento) è stato inoltre registrato negli investimenti, passati da 95 a 115 milioni di euro. Forse uno dei dati più incoraggianti. Rinnovare i macchinari è vitale per le aziende tessili [redacted] proseguire nella ricerca, nell'acquisizione delle nuove tecnologie per offrire un prodotto sempre innovativo e di alto valore aggiunto.

Se si analizza invece più attentamente l'andamento [redacted] due comparti il risultato è divergente tra aziende laniere e non. Di segno positivo, seppur limitato, tutti gli indici del primo settore, mentre di segno opposto risultano gli indici di chi privilegia seta, cotone e lino, ad eccezione dell'occupazione che invece è cresciuta, nei sette stabilimenti, dell'1 per cento (passando da 1.101 a 1.112 addetti).

Nel comparto laniero, che ha un'incidenza dell'87 per cento sul giro di affari del campione esaminato, il fatturato è cresciuto del 4,47 per cento attestandosi su 1.745 milioni di euro, mentre l'export ha avuto performance più limitate ma pur sempre in salita con un più 3,38 per cento.

Nel comparto seta-cotone-li[redacted] fatturato (241 milioni di euro nel 2001) ha subito un calo del 3,28 per cento, mentre l'export [redacted] sceso di due punti percentuali.

«Una chiusura del [redacted] forse migliore di quanto globalmente ci potessimo aspettare - commen[redacted] Paolo Zegna, presidente di Ideabiella -, anche se, ne siamo coscienti, è il risultato di un anno cominciato bene e poi chiuso con difficoltà. Le stesse difficoltà appaiono caratterizzare l'inizio di questo, dove la raccolta ordini non solo è più dilazionata nel tempo, ma anche più difficile nelle quantità. Ci auguriamo, [redacted] lo diciamo guardando [redacted] un certo ottimismo ai primi segnali di miglioramento della situazione economica globale, che ci sia una decisa inversione di tendenza [redacted] la seconda parte dell'anno».

Nei corridoi di Ideabiella si incontrano imprenditori, stilisti e acquirenti

A Cernobbio una formula vincente

Organizzazione e tessuti di qualità conquistano i mercati

Negli stand i campionari delle aziende vengono mostrati ai confezionisti

dall'inviato a CERNOBBIO

Nata per promuovere e per creare opportunità ed incontri operativi con i più qualificati compratori internazionali, Ideabiella e la sua formula vincente vennero [redacted] «inventate» nell'aprile del 1979. Da quella prima volta [redacted] 47 edizioni che sono seguite non hanno subito cambiamenti.

La puntualità, la qualità dei prodotti, l'innovazione e [redacted] tecnologia hanno costantemente accompagnato le proposte degli imprenditori. Banditi i curiosi e i [redacted] addetti ai lavori [redacted] corridoi, [redacted] sempre sono mille, e superselezionati, gli invitati che raggiungono gli stand di Villa Erba mentre le edizioni, a cadenza biennale, hanno anticipato di volta in volta le tendenze della moda maschile, ma sempre nel pieno rispetto dello spirito biellese, discreto e deciso allo stesso tempo: gli imprenditori con le loro stoffe [redacted] mai usciti dalle righe, mantenendo alta la proposta nel rispetto di eleganza, rigore ed esclusività.

Qualche numero: alla prima manifestazione parteciparono 44 aziende rigorosamente laniere: oggi il loro numero è cresciuto e sono 64 i marchi di tessuti fini [redacted] medio fini che mettono in vetrina le loro collezioni.

Il fatturato globale del pool di lanifici presenti a Cernobbio 24 anni fa era di 500 miliardi di lire, all'inizio del 2002 si sfiorano i 2 miliardi di euro. E se l'export nel '79 rappresentava il [redacted] per cento del business, oggi è cresciuto fino a raggiungere il 60 per cento del fatturato.

Solo recentemente Ideabiella ha ritoccato qualche piccolo particolare: «Questo per mantenere il passo con i tempi e per rendere i momenti di lavoro più "leggeri" - commenta Paolo Zegna -. Un modo per ringraziare chi ci viene a trovare da tanti anni».

Così ieri sera è andata in scena, nella grande hall dei padiglioni espositivi sul Lago di Como, «Napoli in cucina» la quarta festa regionale [redacted] specialità gastronomiche tipiche e canzoni partenopee cantate dal vivo. [p. g.]

PARTE STASERA LA DELEGAZIONE REGIONALE

«Andiamo in Argentina ad aiutare i piemontesi»

Si faranno accordi in campo economico e sociale A Buenos Aires messa celebrata dal card. Poletto

Silvana Mossano

[redacted] sei giorni una delegazione piemontese incontrerà in Argentina esponenti [redacted] istituzioni politiche, economiche e sociali per concordare [redacted] in che modo la Regione [redacted] concretamente aiutare la comunità di origine piemontese ad alleviare [redacted] difficoltà conseguenti alla crisi. Arriveranno domani a Buenos Aires l'assessore alle Politiche sociali Mariangela Cotto, il vicepresidente del Consiglio Francesco Toselli, i consiglieri Emilio Bolla e Rocchino Muliere, più il presidente dell'associazione «Piemontesi nel mondo», Michele Colombino. Saranno sei giorni intensi: fino a sabato a Buenos Aires; da domenica il gruppo si dividerà: la delegazione guidata da Toselli, con Bolla e Muliere, proseguirà per Cordova, mentre Cotto e Colombino andranno a San Paolo in Brasile. Il mandato ad avviare trattative con le istituzioni argentine era stato ufficialmente sancito da un ordine del giorno, coordinato dal presidente [redacted] Consiglio, Roberto Cota, e votato all'unanimità il 27 dicembre. [redacted] meno di due mesi, si è lavorato [redacted] una rosa di progetti e di questi si andrà a discutere negli incontri che prenderanno il via domani con Antenna Piemonte, con rappresentanti della Camera dei deputati e con l'Università; proseguiranno venerdì con l'ambasciatore d'Italia [redacted] Argentina Roberto Nigido e con la Federazione delle associazioni piemontesi d'Argentina nella sede Ossolana.

L'assessore Mariangela Cotto il vice presidente dell'assemblea regionale Francesco Toselli (a lato) e il presidente dell'associazione «Piemontesi nel mondo» Michele Colombino (sotto) partono oggi per l'Argentina insieme ai consiglieri Bolla e Muliere

Sabato, alle 10, l'appuntamento solenne con i piemontesi emigrati è nella chiesa degli italiani Nuestra Senora de los Emigrantes dove a concelebrare la messa saranno l'arcivescovo di Buenos Aires cardinal Borgoglio (originario di Portacomaro, Asti) e dall'arcivescovo di Torino monsignor Severino Poletto, in Argentina proprio in questi giorni. E un'altra messa per gli italiani sarà celebrata il giorno successivo, alle 10,30, nella chiesa [redacted] Nostra Senhora de Paz a San Paolo. Mentre Cotto e Colombino proseguiranno sul fronte brasiliano, i consiglieri Toselli, Bolla e Muliere lavoreranno a Cordova. «Andiamo per ascoltare e capire [redacted] che modo aiutare concretamente le popolazioni [redacted] origine piemontese» spiega il vicepresidente regionale. Aggiunge Mu[redacted]: «Cercheremo di capire quali sono le reali difficoltà, quali fasce sono più esposte, quali i casi che necessitano di aiuti immediati». Ancora ieri, il Consiglio regionale ha approvato all'unanimità [redacted] paio di ordini del giorno, proposti dallo [redacted] Toselli e poi ampiamente condivisi, che mirano a portare aiuti tanto in campo sanitario che farmaceutico, quanto in quello formativo (ad esempio di infermieri) e lavorativo, con l'attuazione di un «Borsino»: sarà messa [redacted] contatto la richiesta di occupazione proveniente da chi vuole lasciare l'Argentina con l'offerta da parte di aziende piemontesi in cerca di forza lavoro.

Si cercherà di concordare aiuti per chi vuole restare Oltreoceano: un miliardo di lire è già stato [redacted] e altre somme potrebbero aggiungersi. Mariangela Cotto, poi, insiste sul sostegno a distanza per i minori e le adozioni internazionali, sugli aiuti agli [redacted] e sull'attuazione [redacted] progetto di servizio civile all'estero, anche rivolto alle ragazze.

LE CINQUE GIORNATE MILANESI HANNO CONFERMATO IL MOMENTO MAGICO DI UN SISTEMA DI PROMOZIONE CHE UNISCE GLI ASPETTI INNOVATIVI CON LA TRADIZIONE E IL PASSATO

L'enogastronomia è il motore per le Olimpiadi 2006

Alla Borsa internazionale del turismo i prodotti della terra protagonisti nello stand piemontese

I piatti piemontesi sono stati fra i più richiesti

Gianfranco Quaglia
inviato a MILANO

E' stato il salone del rilancio turistico, della voglia di ripartire dopo l'11 settembre. Ma è stata anche [redacted] grande sorpresa-Piemonte [redacted] presentato la [redacted] anima più vera, quella di un territorio capace [redacted] sfoderare le unghie e graffiare, in senso buo[redacted] quando è ora. Così è avvenuto alla Bit, dove il Piemonte è stato protagonista non solo con il suo potenziale di montagne, laghi, colline. Lo spirito di una regione che sta uscendo dal guscio dall'anonimato è anche fatto di sapori e gusti. Tanto che a un certo punto, alle «Cinque giornate di Milano» lo stand curato dall'Atr nel padiglione 19 è diventato un grande angolo del gusto. Con i prodotti della terra protagonisti attraverso le proposte degli chef dei «Ristoranti della tavolozza». Una larga percentuale degli 83.000 operatori e 123.000 visitatori della Borsa è stata attratta [redacted] questa proposta.

Carta vincente, quella dell'enogastronomia, che riesce a colmare vuoti e creare un ponte tra [redacted] Piemonte [redacted] oggi e la fatidica data del 2006, [redacted] delle Olimpiadi invernali. «Il Piemonte scopritelo adesso», lo slogan voluto dall'assessore al Turi[redacted] Ettore Racchelli, è riempito anche e soprattutto dei contenuti che arrivano dalla buona terra: i vini con i colori che sembrano tratti dalle tavolozze del Rinascimento, le carni e il riso, i formaggi. L'agricoltura come soggetto trainante di u[redacted] che punta sull'accoglienza totale. Non è un caso se proprio alla Bit è stato presentato, tra l'altro, il progetto «Piemonte... diVino», nato dalla collaborazione tra il Consorzio Operatori turistici Lago Maggiore e le enoteche regionali con il coordinamento dell'Enoteca Piemonte. Cinque proposte articolate che vanno [redacted] tour completo di sette giorni per visitare le attrattive turistiche del Verbano (comprese le isol[redacted] borromee) e le enoteche. C'è anche un sito internet (www.enotecadelpiemonte.com) che dedicherà una sezione permettendo ai visitatori di prenotare direttamente uno dei tour. Piero Sarasso, segretario generale Enoteca del Piemonte: «E' [redacted] importante passo avanti nella promozione del territorio, che ha bisogno di un rilancio turistico e le iniziative che riescono a riunire i vari aspetti paesaggistico-culturali della nostra regione sono destinate a essere vincenti».

Ulteriore conferma dell'attenzione e degli occhi puntati sulla regione subalpina, che vuole esprimere il meglio di sé, affidandosi anche alla forza dell'immagine. Il film «Vino, patate e mele [redacted] rappresenta [redacted] altro esempio di un filme che riunisce turismo e enogastronomia.

Gli chef dei «Ristoranti della Tavolozza» hanno esaltato i prodotti della terra piemontese

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRIA

[redacted] Tel 0131-252.644
[redacted]ful mind
Feriali ore 19,40-22,30
Sab. e Fest.: ore 17-19,40-22,30
L. 13.000/10.000 Lun. 8000 € 6,70/5,20/4,20

AMBRA. Tel 0131-252.079
Black Hawk Down
Feriali ore 19,40-22,20
Sab. e Fest. ore 16,30-19,30-22,20
L. 10.000/8000 Lun. 8000 € 5,5[redacted]

[redacted]RALE Sala Grande. Tel 0131-[redacted]
Il signore degli anelli
Feriali ore 18-21,30
Sab. e Fest. ore 18,30-22
L. 13.000/10.000 Lun. 8000 € 6,71/5,16/4,13

[redacted] Sala Ferrero. Tel 0131-234.240
La rapina
[redacted] ore 19,45-22,20
Festivi ore 17,15-19,45-22,20
L. 13.000/10.000 Lun. 8000 € 6,71/5,16/4,13

CORSO. Tel 0131-268.080
Il nostro matrimonio è in crisi
Feriali ore 20,15-22,15
Sab. e Fest. ore 16,15-18,15-20,15-22,30
L. 13.000 Lun. [redacted] € 6,70/4,20

GALLERIA. Tel 0131-252.112
Da zero a dieci
Feriali ore 20,10-22,15
Sab. e Fest.. ore 16,10-18,10-20,10-22,15
L. 13.000/10.000 Lun. 8000 € 6,70/5,20/4,20

MODERNO. Tel 0131-252.707
Oggi chiuso
L. 13.000/10.000 Lun. 8000 € 6,71/5,16/4,13

KRISTALLI - Sala Kubrick. Tel 0131-349.321
I perfetti innamorati
Feriali ore 20,20-22,30
Sab. e Fest.: ore 16,20-18,20-20,20-22,30
L. 13.000/10.000 Lun. 8000 € 6,70/5,20/4,40

KRISTALLI - Sala Kurosawa. Tel 0131-349.321
The shipping news
Feriali ore 20,10-22,30
Sab. e Fest.: ore 16,10-18,10-20,10-22,30
L. 13.000/10.000 Lun. 8000 € 6,70/5,20/4,40

ACQUI TERME

ARISTON. Tel 0144-322.885
Jalla Jalla
[redacted] ore 21,30
Festivi ore 15,30-17,30-20-22,30
L. 12.000/8000 € 6,20/4,13

CRISTALLO. Tel 0144-322.400
A beautiful mind
[redacted] ore 20-22,30
Festivi ore 14,45-17,30-20-22,30
L. 12.000/8000 € 6,20/4,13

ARQUATA SCRIVIA

ROMA. Tel 0143-667.516
Oggi chiuso
Ore 2[redacted]
L. 10.000/7000 Lun. [redacted] € 5,20/3,60

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel 014[redacted] 291
Da zero a dieci
Feriali ore 20,10-22,25
Sab. e Fest. Ore 15,30-17,50-20,10-22,25
L. 12.000/9000 Lun. 8000 € 6,71/4,65/4,13

[redacted]

MACALLE'. Tel 0131-585.001
Oggi chiuso
[redacted]
[redacted] Lun. 8000 € 4,85/4,13

[redacted]

[redacted]. Tel 0143-321.472
Il meraviglioso mondo di Amélie
[redacted] ore 20,15-22,30
Sab. e Fest. ore 15,30-17,45-20,15-22,30
L. 12.000/8000 Mer. 7000 € 6,20/4,13/3,62

MODERNO DIGITAL Tel 0143-79.209
Il nostro matrimonio è in crisi
Feriali ore 20,30-22,30
Sab. e Fest. Ore 16,30-18,30-20,30-22,30
L. [redacted] 7000 Mer. 10.000/7000
€ 6,20/4,13/3,62/5,16/3,62

OVADA

COMUNALE STS Tel 0143-81.411
Le biciclette di Pechino
Feriali ore 21,15
Festivi ore 15-17,30-20-22,30
L. 12.000/8000 Lun. [redacted]: 10[redacted]
€ 6,20/4,13/[redacted],16/3,62

CINEMA TEATRO SPLENDOR Tel 0143-81.411
Oggi chiuso
Feriali ore 20,15-22,15
Fest. ore 16-18-20-22,15
L. 10.000/7000 Lun. [redacted] € 5,16/3,62

[redacted]ALLE SCRIVIA

LARA. Tel 0143-62.895
Oggi chiuso
Feriali [redacted]
Festivi ore 15,30-17,15-20,15-22,30
L. 10.000/8000 € 5,16/4,13

TORTONA

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. [redacted] 0131-861.328
A beautiful mind
Feriali [redacted] 20-22,30
Sab. e Fest.: ore 15-17,30-20-22,30
L. 12.000/8000 Lun. 7000 Gio. 10.000/7000
€ 6,20/4,13/3,62/5,16

MULTISALA SOCIALE - [redacted] 2. Tel 0[redacted] 328
I perfetti innamorati
Feriali ore 20,30-22,30
Sab. e Fest.: ore 16,30-18,30-20,30-22,30
L. 12.000/8000 Lun. [redacted] 10.000/7000
€ 6,20/4,13/3,62/5,16

VALENZA

CineTeatro SOCIALE. Tel 0131-942.275
Jack lo squartatore
Feriali ore 20-22,20
Sab. e Fest.: ore 16,30-17,45-20-22,20
L. 12.000/9000 Lun. 8000 € 6,20/4,65/4,13

VOGHERA

ARLECCHINO. Tel 0383-648.124
Danni collaterali
Feriali ore 20,20-22,20
Festivi ore 14,20-16,20-20,20-22,20
L. 11.500/7750 Lun. 7750 € 6/4

ASTI E PROVINCIA

ASTI

POLITEAMA. Tel. 0141-530.096
Danni collaterali
orario 19,55; 22,30.
sab. e dom.: 17,25; 19,50, 22,30
Biglietto: 6,70 €(4,75 €) lunedì 4,20 €

RITZ. Tel 0141-530.088
I perfetti innamorati
orario 20,05; 22,30
sab. e dom. 17,50; 20,05; 22,30.
Biglietto 6,70 €(4,75 €) lunedì 4,20 €

NUOVO SPLENDOR. Tel 0141-595.040
Il nostro matrimonio è in crisi
Orario: 20,30; 22,30.
dom. 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.
Biglietto: 13.000 (9000), lunedì 8000

LUMIERE. Tel 0141-413.630
La comunidad
orario 21,30
Biglietto: 5 € (4 €)

[redacted]

BALBO. Tel 0141-824.889
RIPOSO.

[redacted]

COMUNALE. Tel 0141-701.496
RIPOSO

[redacted]

[redacted] Tel. 0141-702.788
[redacted]

SOCIALE (STS). Tel. 0141-701.496
[redacted]

MO[redacted] Verdi Tel. 0141-701.459
[redacted]

MULTISALA Sala Regina.
RIPOSO

[redacted]. Sala Vittoria
[redacted]

SAN DAMIANO

CRISTALLO. Tel 0141-97.512.422
RIPOSO.

[redacted]

[redacted]. Tel 0141-982.286
RIPOSO.

LE T[redacted]M

A BEAUTIFUL [redacted] Drammatico. Il nuovo film di Ron Howard ricostruisce la vita di John Forbes Nash Jr., genio matematico premio Nobel 1994 a lungo in lotta con la schizofrenia. Lui è Russell Crowe. ●●

BIRTHDAY GIRL. Drammatico. Nicole Kidman è una ragazza russa, sposata per corrispondenza, destinata a sconvolgere [redacted] tranquilla esistenza del bancario londinese [redacted] Chaplin. [redacted]

BLACK HAWK [redacted] Azione. Il nuovo film [redacted] Ridley Scott ricostruisce la battaglia [redacted] Mogadiscio: nell'ottobre [redacted] 1993 centoventi militari americani vennero mandati in Somalia per una missione apparentemente semplice. ●●●

BRUCIO NEL VENTO. Drammatico. Il nuovo film di Soldini narra [redacted] storia [redacted] Tobias, [redacted] in fuga dall'est approdato in Svizzera dove lavora in una fabbrica [redacted] orologi e vede la donna dei suoi sogni. ●●●

[redacted] COLPO. Poliziesco. Gene Hackman è uno dei migliori ladri su piazza: nel corso [redacted] rapina il [redacted] volto viene inquadrato da [redacted] telecamera, il [redacted] socio [redacted] di dargli parte [redacted] bottino.

DA ZERO A DIECI. Commedia drammatica. Il secondo film di Ligabue racconta di un gruppo di amici trentacinquenni che si ritrovano a Rimini, a distanza di 20 anni, per concludere il weekend che [redacted] interrotto. ●●●

[redacted] COLLATERALI. Azione. Arnold Schwarzenegger è un vigile del fuoco che perde moglie e figlia in un attentato e, deluso dai risultati delle indagini della polizia, decide di farsi giustizia da [redacted]. Obiettivo: il capo dei ribelli colombiani. ●●

[redacted] Avventura. Libero adattamento del romanzo di Dumas, il film vede il giovane D'Artagnan opporsi [redacted] perfi[redacted] cardinale Richelieu. ●●

IL [redacted] MONDO DI AMELIE. Commedia. Evento francese, racconta la storia di una ragazza [redacted] sceglie [redacted] fare del bene al prossimo. [redacted]

FIGLI. Drammatico. Dal regista [redacted] «Garage olimpo», la storia di una ragazza nata a Buenos Aires durante il regime militare che comincia la ricerca del fratello che non ha mai conosciuto. ●●●

HARRY POTTER E LA PIETRA FILOSOFALE. Fantasy. La storia [redacted] un bambino orfano a cui un gigante buono svelerà la [redacted]ura di piccolo mago. ●●●

K-PAX. Commedia. Kevin Spacey è [redacted] personaggio che sostiene [redacted] da un altro pianeta, Jeff Bridges [redacted] psichiatra [redacted] prende cura.

INCANTESIMO NAPOLETANO. Commedia. La famiglia partenopea Aiello è sconvolta: la loro figlia piccola comincia a parlare con accento milanese. ●●

I PERFETTI [redacted]. Commedia. Due attori da tempo sposati (Catherine Zeta Jones [redacted] John Cusack) sono in [redacted]: l'uscita al cinema del loro film li «obbliga» a fingere che il rapporto vada benissimo. Sulla finzione «lavorano» il pubblicista Lee Phillips (Billy Crystal) e la sua impacciata collaboratrice Kiki (Julia Roberts). ●●

I MARCIAPIEDI DI NEW YORK. Commedia. Personaggi in cerca d'amore a New York: un produttore tv, un dentista, una insegnante ossessionata dal marito. ●●

MULHOLLAND [redacted] Thriller. Il nuovo film [redacted] David Lynch comincia con un incidente d'auto: Rita, sopravvissuta allo scontro, perde [redacted] memoria e incontra Betty, [redacted] ragazza che la ospita nel proprio appartamento. ●●●

IL [redacted] M[redacted] E' IN CRISI. Commedia. Nel [redacted] terzo film Antonio Albanese narra la storia di due sposi che si dividono la prima notte di nozze. ●●

OCEAN'S ELEVEN. Azione. George Clooney, Brad Pitt, Julia Roberts, Matt Damon per la storia di una clamorosa rapina a Las Vegas. ●●●

PAZ! Drammatico. Il film di Renato De Maria descrive l'opera del compianto fumettista Andrea Pazienza attraverso le[redacted] di tre suoi personaggi. ●●●

LA RAPINA. Azione. A Las Vegas si celebra per [redacted] settimana il [redacted] Elvis Presley: la banda [redacted] Kevin Costner ne approfitta per ideare una rapina. ●●

IL SIGNORE DEGLI ANELLI. Fantasy. Trasposizione cinematografica [redacted] romanzo di Tolkien, racconta di un cattivo re che vuole impossessarsi [redacted] anello dagli illimitati poteri. Lo contrasta la Compagnia del 9. ●●●

THE BANK. Thriller. L'amministratore delegato [redacted] scrupoli e in crisi di una potente banca approfitta della bravura di un genio della matematica per dar vita ad ardite operazioni di borsa. ●●●

THE BELIEVER. Drammatico. Vincitore del Sundance Film Festival 2001, il film ritrae la vita quotidiana [redacted] Danny, giovane ebreo diventato skinhead.

THE [redacted] NEWS. Drammatico. Dal romanzo [redacted] Annie Proulx premiato con il Pulitzer, la storia di [redacted] (Kevin Spacey) innamorato [redacted] una donna che lo tradisce. Quando lei scompare, lui viene convinto a lasciare New York [redacted] la figlia e tornare nell'isola canadese dove è cresciuto. ●●●

VANILLA SKY. Commedia drammatica. David Aames è il rampante dirigente [redacted] una casa editrice newyorkese abituato ad [redacted] tutto dalla vita finché un giorno [redacted] e s'innamora [redacted] Sofia. ●●

LA VERA STORIA DI JACK LO SQUARTATORE. Thriller. Johnny Depp è un ispettore che indaga sugli omicidi compiuti nella Londra del 1888 dal famigerato Jack lo squartatore. ●●●

CUNEO E PROVINCIA

[redacted]

CINEMA MONVISO Tel. 0171-631.771/444.288
Il favoloso mondo di [redacted] Ore 20, 22

DON BOSCO. Tel 0171-692.516
OGGI RIPOSO

ALBA

EDEN. Tel 0173-363.021
OGGI RIPOSO

MORETTA. Tel 0173-304.836.
OGGI RIPOSO

[redacted] [redacted] 0173-283.325
OGGI RIPOSO

BARGE

COMUNALE Tel 0175-346.091.
Momo alla conquista del tempo Ore 19,30; **Vanilla sky** Ore 21

BORGO S. DALMAZZO

MODERNO. Tel 0171-262.211
OGGI RIPOSO

[redacted]A Tel 0171-266.213
Sala 1: **Il favoloso mondo di Amélie** Ore 20,10, 22,40
Sala 2: **[redacted] hawk abbattuto** Ore 20, 22,45
Sala 3: **Vanilla sky** Ore 20, 22,45
Sala 4: **La rapina** Ore 20,10, 22,40
Sala 5: **I perfetti innamorati** Ore 20,20, 22,40
Sala 6: **Da zero a dieci** Ore 20,20, 22,35
Sala 7: **Il signore degli anelli** Ore 19,20 **The shipping news** Ore 22,45
Sala [redacted] **Il nostro matrimonio è in crisi** Ore 20,30, 22,35
Sala 9: **A beautiful mind** Ore 20, 22,45
Sala 10: **Danni collaterali** [redacted] 20,10 22,40

BRA

MULTISALA IMPERO Tel 0172-412.317
Sala Grande: OGGI RIPOSO
Sala Max: OGGI RIPOSO
[redacted] Mignon: OGGI RIPOSO

MULTISALA VITTORIA. Tel 0172-412.771
Sala Millenium: **Il nostro matrimonio è in crisi** Ore 20,15, 22,20
Sala Metropolis: **La [redacted] e il Duca** Ore 21

BUSCA

LUX Tel 0171-945.069
OGGI RIPOSO

CARAGLIO

FERRINO
OGGI RIPOSO

CANALE

NUOVO
OGGI RIPOSO

CARAMAGNA PIEMONTE

COMUNALE
OGGI RIPOSO

CARRU'

F.LLI VACCHETTI [redacted] 0173-750.277
OGGI RIPOSO

CENTALLO

[redacted] Tel 0171-211.[redacted]
OGGI RIPOSO

CEVA

SALA BORSI [redacted] 0174-701.552
OGGI RIPOSO

CHERASCO

SALAYENI Tel 0172-488.324 Cell. 338-1618729
OGGI RIPOSO

DOGLIANI

MULTILANGHE Tel 0173-742.321
[redacted] **Il nostro matrimonio è in crisi** Ore 20,30, 22,30
[redacted] **I perfetti [redacted]** 20,25, 22,30
Sala Bic: **Il favoloso mondo di Amélie** Ore 20,15 **[redacted] zero a dieci** Ore 22,30

[redacted]

IRIS
[redacted]

FOSSANO

CINEMA POLITEAMA Tel 0172-62.407.
OGGI RIPOSO

GARES[redacted]

EXCELSIOR
OGGI RIPOSO

LIMONE

LUX. Tel 0171-927.534
OGGI RIPOSO

MONDOVI'

BERTOLA SALA 1. Tel. 0174-47.898
OGGI RIPOSO Ore 20, 22,15

BERTOLA SALA 2.
OG[redacted] Ore 20,30; 22,[redacted]

BASETTI.
OGGI RIPOSO

PIASCO

SALA POLIVALENTE Tel 0175-797.027
OGGI RIPOSO

SALUZZO

CIVICO. Tel 0175-43.750
OGGI RIPOSO

ITALIA Tel 0175-42.606
[redacted]

SAN GIACOMO DI ROBURENT

ROBURENT. Tel 0174-227.105.
O[redacted]

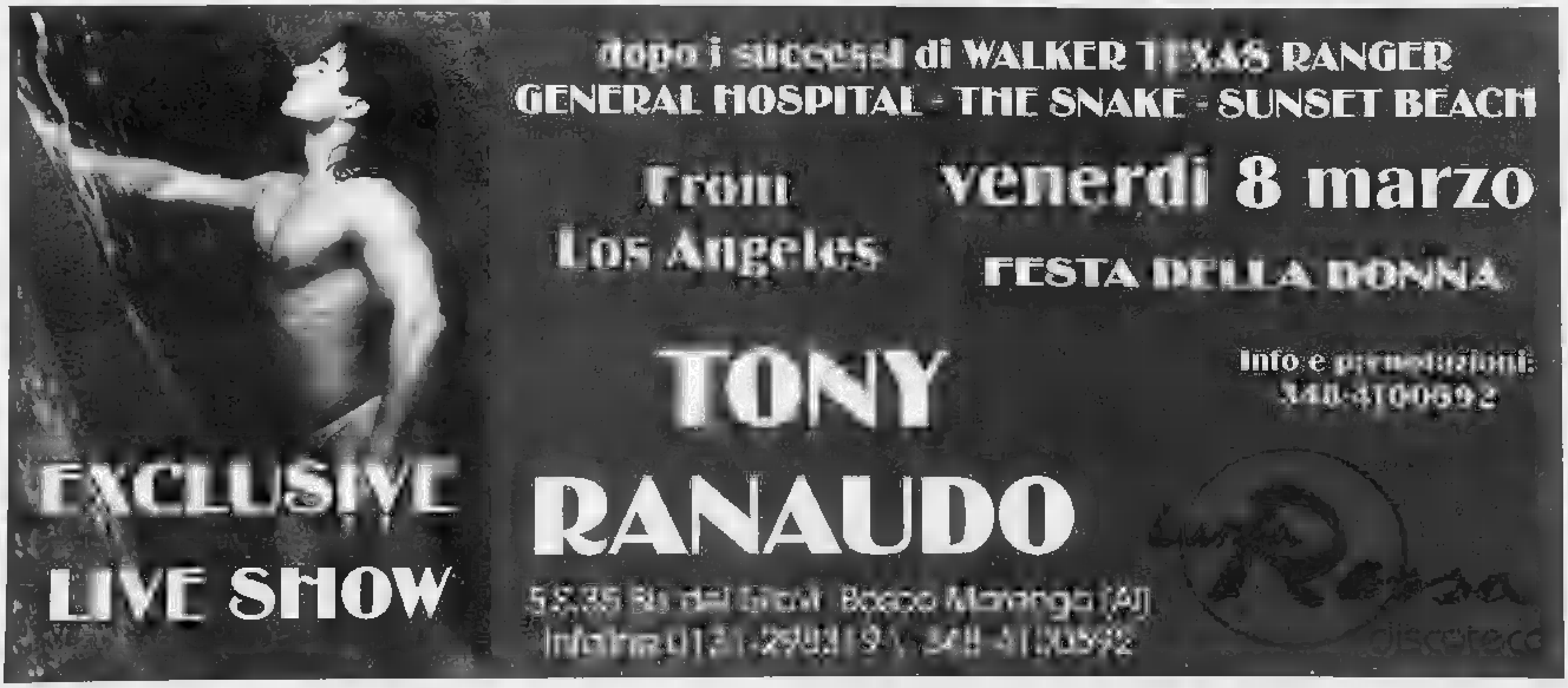
SAVIGLIANO

AURORA. Tel 0172-712.957
Sangue vivo Ore 21,15

CINECITTA'. Tel 0172-726.324
Cinecittà 1: **I perfetti innamorati** [redacted] 22,20
[redacted] 2: **Danni collaterali** [redacted] 22,30
Cinecittà 3: **Da zero a dieci** Ore 20,10, 22,20
Cinecittà 4: **Il nostro matrimonio è in crisi** Ore 20,15, 22,15
Cinecittà 5: **Il favoloso mondo di Amélie** Ore 20. **The shipping news** Ore 22,30

TORINO E PROVINCIA

AQUA 100 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Il favoloso mondo di Amelie** Or.: 15,40; 17,50; 20,10; 22,30
AQUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521 **Vanilla Sky.** Or.: 15; 17,30, 20, 22,30
AQUA 400 corso Giulio Cesare [redacted], tel. 856.521. **I perfetti innamorati.** Or.: 15,45; 18; 20,15, 22,30
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **A beautiful mind.** Or.: 14,30, 17,10; 19,50, 22,30. Sala 2 **Danni collaterali** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Sala 3: **Ocean's eleven** [redacted] 15,30; 17,50; 20,10, 22,30
ARLECCHINO corso [redacted] 22, tel. [redacted] 7190. Sala 1: **A beautiful mind** Or. 14,30, 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2: **Il nostro matrimonio è in crisi** Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
CAPITOL via San [redacted] 24, tel. 540.605 **Danni collaterali** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[redacted] via Carlo [redacted] 27, tel. 540.110 **Incantesimo napoletano** Or. 16; 17,40, 19,15, 20,50, 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. **Il favoloso mondo di Amelie** Or. [redacted]; 17,30; 20, 22,30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23 **Figli (Hijos)** Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30.
CIAK corso G. Cesare 105, tel. 232.029. **[redacted] collaterali** Or. 15,30; 17,50, 20,10; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. [redacted] **I perfetti innamorati.** Or.: 15, 18,10, 20,20; 22,30
DUE GIARDINI - [redacted] Nirvana via Monfalcone 62, [redacted]. 327.2214. **Il Signore degli Anelli** Or. 15,20; 18,40; 22
[redacted] GIARDINI - Sala Ombrerossa via Monfalcone [redacted], tel. 327.2214 [redacted] Or. 16; 18,15; 20,25; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Il favoloso mondo di Amelie** Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **I perfetti [redacted].** Or.: [redacted]; 18,10; 20,20, 22,30
ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **A beautiful mind.** Or.: 15; 17,25; 20; 22,30
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.94.93 **Da zero a dieci.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Birthday girl.** Or.: 20; 22,30.
[redacted] 2 corso [redacted] 241, tel. 661.54.47 **Pauline & Paulette.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353, **I marciapiedi di New [redacted]** [redacted]: 15,45; [redacted]; 20,15; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385.2057. **Danni collaterali.** Or.: 15,30; 17,[redacted]; 20,10; 22,30.
F.LLI MARX - Sala Groucho corso Belgio 53, tel. 8121410 **Il favoloso mondo di Amelie.** Or.: 15,20; 17,50; 20,20; 22,40
F.LLI MARX - Sala Chico corso Belgio [redacted], tel. 8121410 Prossima apertura
F.LLI MARX - [redacted] Harpo corso Belgio [redacted], tel. 8121410. **Il colpo** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[redacted] piazza S. Giulia 2 bis/b, tel. 011.817.9373. **Birthday girl.** [redacted]. 20,30; 22,30
GIOIELLO via C. C[redacted] 31 [redacted]: tel. 011.580.5768. Non pervenuto.
GREENWICH VILLAGE via Po 30, tel. 011.817.3323. Sala 1: **I perfetti innamorati.** Or.: 15,30; 17,50, 20,10, 22,30. Sala 2: **The shipping news.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 3: **Il Signore degli Anelli.** Or.: 15; 18,30; 22.
IDEAL Cityplex 1 corso Beccaria 4, tel. 011 521.4316. Ideal 1: **Vanilla Sky.** Or.: 15; 17,30, 20, 22,30. Ideal 2: **A beautiful mind** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ideal 3: **Il Signore degli Anelli** Or.: 15; 18,30; 22. Ideal 4: **Black Hawk [redacted]** Or.: 14,15, 17, 19,45; 22,30. Ideal 5: **I perfetti innamorati.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30, 20,30; 22,30
[redacted] via Po [redacted], tel. 812.59.96. **The [redacted].** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
KING via S. Teresa 5, tel. 534.614 **Brucio nel vento.** Or.: 15,30, 17,50, 20,10; 22,30.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. **Il nostro matrimonio è in crisi.** Or.: [redacted]; 18,10; [redacted], 22,30
MASSIMO [redacted] via Verdi 18, tel. 812.5606 **Mulholland drive** Or.: [redacted]; 19,40; 22,15
MASSIMO DUE via Verdi [redacted], [redacted] 812.5606 [redacted] Viet. min. 14. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Black Hawk Down.** Or.: 15,45; 19,25; 22,[redacted]
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Harry Potter e la pietra filosofale.** Or.: 15,45; 18,45, 21,45.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, [redacted]. 532.448. **La rapina.** Or. 15; 17,30; 20, 22,30
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **K-Pax.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
REPOSI 1 via XX Settembre 15, [redacted]: 531.[redacted]. **Da zero a dieci.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[redacted] via XX [redacted] 15; tel. 531.400. **Il Signore degli Anelli.** Or.: 15,15; 18,30; 21,45.
REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **A beautiful mind.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
REPOSI [redacted] via XX Settembre 15, tel. 531.400 **D'Artagnan.** Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI 5 - LILLIPUT via XX Settembre 15, tel. 531.400. **The shipping news.** [redacted]. 15,15; 17,40, 20,05; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. **Il favoloso mondo [redacted] Amelie.** [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
STUDIO [redacted] via Acqui 2, [redacted] 819.01.50. **Il [redacted] matrimonio è in crisi.** [redacted]. 14,30, 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TEATRO NUOVO corso Massimo d'Azeglio 17, tel [redacted]. Vedi Teatri.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Il Signore degli Anelli** Or.: 15; 18,15; 21,30
VALENTINO 2 Teatro Nuovo corso M. d'Azeglio [redacted] [redacted]. 650.02.00. **Atlantis - L'impero perduto** Or.: 15,45, 18. **Jack lo Squartatore** Or.: 20,10; 22,30.



A POMBIA IL SAFARI PARK SI PREPARA ALLA STAGIONE TURISTICA CON NUOVI ESEMPLARI DI FAUNA ESOTICA, L'OASI GIURASSICA E L'ORTO BOTANICO

Nel bosco sulle colline il regno dei dinosauri

Maria Paola Arbela

POMBIA (Novara)

C'era una volta e c'è ancora, sulle colline del Medio Novarese, un bosco con bellissime fioriture e rigogliose felci. E' il regno di dinosauri, T-Rex, Triceratopo, Oviraptor. Sulle colline di Pombia ci sono anche gladiatori che si sfidano, bighe e cavalli da parata, coreografie africane e watussi che danno il benvenuto ai visitatori. Sulle colline, nel Safari Park di Pombia, c'è poi il regno di Febo, lo yack nato il 21 luglio 2001, di Flash e Moon unici esemplari in Italia di leone bianco, del fierissimo leone barbero Leonardo che ha sfidato (con tenacia e attente cure) gli anni e gli acciacchi per mantenere il più a lungo possibile il suo trono nel bosco magico.

Dopo vecchie, alterne fortune e il portentoso rilancio firmato dal titolare Orfeo Triberti (l'ha rilevato quando struttura e animali erano ad un passo dalla fine) il Safari Park è andato alla conquista di visitatori e mercati turistici di tutta Europa. Obiettivo nel 2002: mila biglietti d'ingresso. Nel 2001 sono stati 120 mila. Benvenuti sono pure camperisti, campeggiatori, soci di Touring Club e altre organizzazioni convenzionate incluso la Navigazione Lago Maggiore (Info: 0321-95643) e www.safuripark.it) Le ultime novità sono il borgo della Preistoria (sei grandi scene ricostruite in una verdissima oasi), l'orto botanico, i bisonti americani, i watussi (buoi africani giganteschi), gli orix che sono bellissime antilopi, i kobi: «Presto - annuncia Triberti che parla dei "suoi" animali fossero figlioli - avremo anche un raro ippopotamo e altri arrivi. Il nostro vanto e portafortuna sono sempre Flash e Moon, i leoni bianchi ma non albini, originari del Sudafrica e che abbiamo ottenuto grazie alla collaborazione con l'Hollywood Park in Germania». Sia Triberti sia il personale (fra i collaboratori c'è anche Heinz Lutzkat, gigante buono tedesco, grande amico dei felini, ne conosce ogni segreto) chiamano tutti a conoscere Safari Park con una sottolineatura: «Il nostro obiettivo è, innanzitutto, offrire uno spaccato del mondo animale e vegetale un approccio originale ma assolutamente rispettoso. L'ambiente e gli animali, che vivono in semicattività su grandi spazi, vengono prima di tutto». Attorno all'area dei safari (d'estate fino alle 18.30), sorgono il villaggio africano con punti ristoro e gadget, l'arena coperta per spettacoli a mezzanotte, il rettilario, farfallario, acquario, la fattoria e decine di giochi per tutte le età. A proposito di tutte le età, a poca distanza da Pombia, a Oleggio, è allestita e prosegue fino a giugno nel Museo Fanchini la mostra «La birra e fiume»: racconta della civiltà di Golasecca. Fra il VI e il V secolo a.C. furono quegli uomini e quelle donne, com'è provato dai ricercatori della Sovrintendenza ai Beni Archeologici e dagli appassionati del Gruppo archeologico castellettese, a inventare la birra. Li chiamano anche «i Celti del Ticino». C'era una volta e c'è ancora, in questi boschi, un libro di Storia dell'Uomo e degli Animali. Ha copertine color verde collina e pagine tutte da visitare.

Uno dei giganteschi dinosauri del Safari Park. In alto, Triberti con Lutzkat e «Leonardo»

La Storia alla ribalta anche a Oleggio con la mostra «La birra e il fiume» dedicata all'antica civiltà di Golasecca

FLAVESCENZA DORATA

Parassita nemico dei vigneti

Gianni Stornello

Le grandi annate vinicole non fanno dimenticare, in Piemonte, che la buona e l'ottima qualità si ottiene solo partendo da una perfetta materia prima, che in questo caso è l'uva. Un nemico che avrebbe potuto, e può con danni alla vitivinicoltura piemontese, è la flavescenza dorata della vite, il parassita che sta avanzando nella nostra regione, specie in alcune province Alessandria e Asti. La Regione, per far fronte a questa grave malattia che potrebbe compromettere i futuri raccolti di uva, ha approvato, su iniziativa dell'assessore all'Agricoltura Ugo Cavallera, un decreto che affida alle Province la gestione dei fondi destinati a combattere la flavescenza dorata. In totale gli aiuti ammontano a oltre 10 milioni di euro, poiché agli 8 milioni di euro di aiuti dello Stato si aggiungono i 2,2 milioni di euro dell'Unione Europea.

Punto di riferimento per la distribuzione dei contributi sarà il monitoraggio realizzato sulla flavescenza dorata, che ha individuato la maggior estensione della malattia nelle province di Alessandria e di Asti, cui sono destinati rispettivamente 3,9 milioni di euro e 3,7 milioni di euro. Seguono Cuneo e Novara che disporranno di 94.297 euro e 7386 euro rispettivamente. Le province avranno il compito di emanare i bandi secondo le linee regionali rispettando le scadenze del 15 giugno 2002 per trasmettere agli uffici regionali l'elenco di pagamento riguardanti gli aiuti comunitari, e del 15 luglio 02 per gli aiuti di Stato.

Sono ammessi a finanziamento i vigneti nei Comuni individuati come zona focolaio o zone d'insediamento che presentino percentuale di piante colpite da flavescenza dorata uguale o superiore al 30%. I contributi potranno raggiungere la misura massima di 1032,91 euro per ettaro, per interventi di estirpo, 13,686,11 euro/ha per il reimpianto e mancato reddito. Infine, ammonta a 14.719,02 euro/ha il contributo massimo per interventi di estirpo, reimpianto e mancato reddito relativi a una spesa massima di 29.438,04 euro per ettaro.

Se da un lato con questi aiuti si vuole difendere la produzione di qualità, da un altro lato si cerca di sfruttare al massimo tutte le produzioni vinicole, soprattutto quelle di nicchia.

E' il caso del vino Ruché di Castagnole Monferrato, nell'Astigiano, e degli altri sei Comuni nella cui area viene prodotto (Grana, Montemagno, Portacomaro, Refrancore, Scurzolengo, Viarigi). Per parlare di qualità e di marketing s'è tenuto nei giorni scorsi, presso la Provincia di Asti, un convegno sul «Ruché nel mercato globale», organizzato dal Consorzio Tutela Vini di Asti e del Monferrato. Il Ruché è un vino rosso, buona alcolicità - ricorda Luigi Dezzani, presidente del Consorzio - dal sapore secco e profumo intenso, leggermente aromatico, con note speziate di frutti di bosco e di maraca. Dall'ultima vendemmia sono nate circa 200 mila bottiglie, cifra che potrebbe ancora crescere.

A SAVIGLIANO STASERA E DOMANI

Un Arlecchino bianco reinterpreta Goldoni al teatro Milanollo

SAVIGLIANO

«Arlecchino il servitore dei due padroni» è il primo un doppio omaggio a Carlo Goldoni, in programma al teatro Milanollo. La celebre commedia va in stasera e domani alle 21, nell'allestimento de I Fratellini-Estate teatrale Veronese, Compagnia Teatro di Verona, per la regia di Giuseppe Emiliani. Chi si aspetta di trovarsi davanti la classica figura saltellante con il costume e colorato e la mascherina sugli occhi, resterà stupito. Quest'Arlecchino è tutto bianco, mentre il colore è affidato alla scenografia essenziale, scelta con l'intento dichiarato del regista riportare il testo alle origini della commedia dell'arte, nelle quale sono gli attori a sostenere tutto il peso della messinscena. Attori che sono Marcello Bartoli, nei panni dell'astuto servitore e Dario Cantarelli in quello ambiguo di Beatrice, con uno stuolo di comprimari. Questa commedia vuole essere - spiega Giuseppe Emiliani - «una gioiosa festa del teatro in libero gioco scenico», nella quale gli interpreti mostrano volti artificialmente alterati per sottolineare il connotato burlesco. Senza dotte e psicanalitiche interpretazioni, Arlecchino è quel poveraccio dalle mille risorse che, anche non ha un buon carattere, riesce a cavarsela in tutte le circostanze: un italiano . Il biglietto, per i non abbonati, da 15,49 euro a 7,23 euro. [v. p.]

PROSEGUE DOMANI LA RASSEGNA DI CABARET DELLA DISCOTECA ASTIGIANA «CENTOTREDICI»

La tv secondo Savi & Montieri

Imitazioni e satira in una sorta di «Blob» dal vivo

ASTI

Di loro si dicono che non sanno chi sono. Le loro specialità l'imitazione e il trasformismo che utilizzano sistematicamente per raccontare a proprio modo il mondo della televisione e delle celebrità. Sono i due comici Savi e Montieri, di domani dalle alla discoteca «Centotredici», davanti al casello Asti Ovest dell'A 21.

Savi e Montieri presenteranno il loro nuovo spettacolo «Impressionisti», che segue «Il mistero della camicia coi baffi» (dedicato al Maurizio Costanzo show) e «Tutta colpa di Charlie» (cabaret poliziesco, scritto con Natalino Balasso). «Impressionisti» è una raffica di situazioni, personaggi e programmi televisivi, una di «Blob» dal vivo. Tra i personaggi più riusciti dei due comici ci sono Gianpiero Mughini e Maurizio Mosca.

Il duo comico Savi&Montieri

Savi e Montieri fanno parte della «scuderia» di comici dello Zelig di Milano, su cui si basa la rassegna organizzata dalla discoteca astigiana. Però hanno una lunga esperienza di trasmissioni radiofoniche (soprattutto a Radio 105 e Radio DeeJay); nel campo pubblicitario hanno fatto da speaker e da imitatori. Sono inoltre apparsi nel film «La grande prugna» di Claudio Malaponti. Hanno anche lunga serie di collaborazioni televisive con le reti Mediaset, Rai, Odeon Tv, Telenova, Telelombardia, Tmc, Cinque Stelle.

Gli ingressi costano 8 (platea e tavoli, 11 euro); prenotazioni: 340/71.20.447.

La rassegna del «Centotredici» proseguirà con Sergio Sgrilli (14 marzo), i Turbolenti (21 marzo), Pablo Migone (4 marzo), Duilio Pizzocchi (4 aprile), Lucio Gardin (11 aprile) e Alberto Patrucco (18 aprile). [c. f. a.]

SI SORRIDE A BORGOSESIA

Tutti a teatro questa sera con gli eroi del «Balasciò»

Inizia questa sera, sul palcoscenico del teatro di via Sesone a Borgosesia, la stagione comunale dedicata al cabaret d'autore. Alle 21 il sipario si alzerà su Balasciò», lo show di colonne «Zelig» in tv su Italia Uno: Natalino Balasso. Apparirà perciò sequenza suoi personaggi immortalati dal tubo catodico, dal santone confratello dei mariti del bancomat per continuare con Cristoforo Colombo che si dedica alle letture del leggendario diario. Il monologo popolato di omiciattoli in crisi di identità, di modem, di piante mangiafumo, mentre altri spunti di riguarderanno il ritiro di Napoleone ad Appiano Gentile o la fuga di Bach dai doveri coniugali. Mille altre storie «balassiane» e parallele.

La serie completa degli spettacoli humour borgosesiani prevede ancora Enrico Bertolino, «Il diluvio fa bene ai gerani», in calendario in via Sesone il 13 marzo, Giobbe Covatta ed Emanuela Grimalda in «Double act» il 15 aprile, Ale e Franz, protagonisti «Due venti» il 9 maggio. Per le prenotazioni, si può telefonare allo 0163/22205. bar.]

UMORISMO A NEBBIUNO

Con Pagnate e Santonastaso al Molly Malones

NEBBIUNO. Prosegue a tambur battente la rassegna di cabaret del «Molly Malones» a Nebbiuno, sulle alture Lago Maggiore. Questa sera, dalle 22, è la volta di un duo comico nuovo ma che sta già riscuotendo i favori della critica, Pagnate e Santonastaso. Una coppia che è nata nel tempio del cabaret, il Zelig di viale Monza a Milano e che l'anno scorso ha portato in tournée il suo show dedicato proprio al locale in riva alla Martesana: «Pulcini di Zelig». Un tipo di comicità demenziale che mancherà di coinvolgere il pubblico del locale aronese. I prossimi appuntamenti con la al «Molly Malones» sono fissati per mercoledì prossimo, vigilia della festa della donna, con Brunella Andreoli, artista che vanta produzioni teatrali, collaborazioni televisive e spettacoli di cabaret nel circuito nazionale. Il 13 sarà poi la volta di Teo Guadaluppi e la pecora peluche Piras che presentano uno comicità che esaspera il quotidiano, sfiorando l'assurdo e il demenziale, giocando molto sulle parole e sulle battute. [m. p.]

L'EDITORIALE IL TERRITORIO

Fauna, flora, laghi e le incisioni rupestri nella straordinaria valle delle Meraviglie

Gianni Martini

QUELLE incisioni graffiate nella roccia hanno entusiasmato generazioni di studiosi, sono state misurate, copiate, fotografate, trasferite grazie a calchi in più musei. Sono rappresentati animali e scene di lavoro (in particolare l'aratura dei campi), ci sono armi e strumenti, figure antropomorfe, piante topografiche, figure geometriche. Un patrimonio immenso che viene presentato con una intelligente sintesi in una delle guide curate dall'editore «Blu» (info@bluedizioni.it) per la collana «Natura e Ambiente». «Le incisioni rupestri della Valle delle Meraviglie» il titolo della pubblicazione che raccoglie «La storia, le interpretazioni, la visita».

Curata da Enzo Bernardini ha formato tascabile, con copertina plastificata, pagine a colori la guida viene, e 14 euro e 76 centesimi.

«E' difficile trovare sulle Alpi un luogo così straordinario e unico come quello formato dalle valli che circondano il Monte Bego, nelle Alpi Marittime francesi - recita la sintesi sull'ultima di copertina -. I ghiacciai quaternari hanno modellato il territorio creando numerosi laghi e grandiosi fenomeni di abrasione sulle superfici rocciose; la flora ha eletto questa regione a propria area di rifugio, mantenendovi in vita specie antichissime e favorendo lo sviluppo di entità endemiche o molto rare; la fauna d'alta quota sta ritornando al suo naturale equilibrio. A questa ricchezza e particolarità dell'ambiente naturale si associa l'eccezionale presenza, sulle rocce levigate dai ghiacciai, di quasi mille incisioni rupestri protostoriche».

Protagonisti i pastori che fin tremila avanti Cristo, al seguito delle greggi, iniziarono a incidere queste rocce, a raccontare, segnalare, affidare messaggi al futuro o ad altri viandanti. La guida di «Blu» racconta tutto questo con efficacia e semplicità, presentando questa vasta porzione di territorio, fornendo immagini (250 le fotografie a colori) di quanto si può incontrare che si tratti di fiori, animali, ma anche chiese o fabbricati civili. Sono indicati sentieri e le migliori strade d'accesso e nelle pagine conclusive si trovano gli indirizzi utili: alberghi, ristoranti e rifugi. Vissuti, partecipati e quindi particolarmente efficaci i percorsi «guidati», gli itinerari che Enzo Bernardini ha scelto tra i mille possibili in queste terre di montagna dove arriva l'aria del mare.

giamar@lastampa.it

DOMANI ALLA BIBLIOTECA ASTENSE SARA' PRESENTATO IL LIBRO DI MASSIMO SCAGLIONE SUL VARIETA'

Un omaggio all'avanspettacolo

Insolito e ironico «testimonial» sarà Bruno Gambarotta

ASTI

«In principio era il café-chantant». Così si apre «Saluti e baci. L'Italia del varietà e dell'avanspettacolo» (Editrice La Stampa, 2001, 16 euro), il libro di Massimo Scaglione che sarà presentato domani alle 21 alla Biblioteca Astense, corso Alfieri 375.

sarata che offrirà spunti di divertimento, poichè accanto all'autore ci sarà un insolito e ironico «testimonial», Bruno Gambarotta, uomo di spettacolo e scrittore, che duetterà con Scaglione anche grazie allo comune militanza nel Teatro delle Dieci. L'ingresso è libero.

Tema del volume è il cosiddetto «teatro leggero», materia coltivata da Scaglione solo come studioso ma anche come regista, si è sviluppato attraverso forme di spettacolo che hanno assunto fisionomie ben precise; nel suo studio Scaglione passa lievemente dalla commedie dell'arte café-concerto, dall'operetta alla rivista, con i suoi splendori e le «divine» come Wanda Osiris, Milly e Isa Bluette (la prefazione è firmata da Isa Barzizza), per poi soffermarsi su quella forma di teatro che è la rivista in cui si sono fatti le ossa i comici più famosi.

Regista Rai e teatrale, Scaglione è anche docente di Teoria e tecnica del linguaggio radiotelevisivo al Dams di Torino. Con Guido Davico Bonino ha curato tre serie radiofoniche dedicate al leggero, di cui intitolata come il lib. Con questo saggio, di ampio respiro, il regista può ampliare la prospettiva su personaggi del teatro piemontese che hanno lasciato un'impronta significativa nel panorama del varietà, Erminio Macario o la Isa Bluette. Il volume si conclude con una passerella finale, un'omaggio ai protagonisti, dopo aver analizzato come televisione e cinema hanno attinto dal mondo dell'avanspettacolo, decretandone anche la sparizione dai palcoscenici. [c. f. c.]

Dai lustrini e splendori del café-chantant alla comicità di Macario

Il mondo delle «divine» con figure come Milly Wanda Osiris e Isa Bluette

Il comico tonnese Erminio Macario è tra i protagonisti del volume di Scaglione dedicato a varietà e avanspettacolo

In alto, il regista Massimo Scaglione autore di «Saluti e baci» Accanto, Bruno Gambarotta

NO 2

STELLA

cortesia

LA STAMPA

BAVENO ** Grand Hotel Dino**
tel. 0323.922201 - fax 0323.924515
info@grandhoteldino.com - ▬.grandhoteldino.com
Ristorante, ▬ climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parco privato, terrazza, bar, piscina coperta e scoperta, tennis, giochi bimbi, palestra, sauna, sala giochi, noleggio biciclette, vasche jacuzzi, parcheggio coperto, lampade UVA, massaggi.
Il più grande albergo del lago maggiore, immerso in un parco secolare in riva al lago, dispone di ▬ camere, 12 junior suites, 6 suites e una presidential suit. Da ogni prospettiva il Grand Hotel Dino offre una vista unica sull'incantevole panorama del lago ■ delle isole borromee. Centro congressuale polivalente da 10 ■ 1000 persone.

BAVENO ** Hotel Simplon**
▬. 0323.924112 - fax 0323.916507
info@hotelsimplon.com - www.hotelsimplon.com
Ristorante, ▬ climatizzate, TV, telefono, spiaggia privata, parco privato, terrazza, bar, piscina , palestra, sauna, sala giochi, noleggio biciclette, campo calcetto, parcheggio privato, centro fitness convenzionato.
Ubicato in posizione privilegiata, circondato dal silenzio ■ ▬ rigoglioso parco mediterraneo con alberi secolari, sorge ■ pochi metri dalla riva ▬ lago maggiore. Completamente ristrutturato nel 1998 dispone per il confort degli ospiti di tutte ■ più avanzate tecnologie.

STRESA * Hotel della Torre**
Via Sempione, 47
tel. 0323.32555 - fax 0323.31175
Ristorante, TV, telefono, frigo a richiesta, parco privato, terrazza, bar, tennis a 150 metri, giochi bimbi ■ 150 metri, palestra, parcheggio.
Hotel completamente rinnovato ■ 150 metri dal lago.
Gestito direttamente dalla famiglia Della Torre.
Situato a 800 metri dal centro storico di Stresa.
■ junior suite con idromassaggio al 3° ■ 4° piano vista lago.

VERBANIA PALLANZA * Hotel S.Anna**
Via S.Anna, 65 - tel. 0323.556086 - fax 0323.557777
info@hotelsantanna.it - www.hotelsantanna.it
Ristorante convenzionato, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, bar, presa modem in camere, parcheggio custodito.
Situato sulla sponda occidentale del Lago Maggiore tra Intra e Pallanza in posizione centrale ■ tranquilla, ■ poche centinaia di metri da Villa Taranto e dall'imbarco delle Isole Borromee.
Le confortevoli ▬ ▬ tutte dotate di tv-color satellitare, frigo-bar, condizionatore, telefono e collegamento modem.
A vostra disposizione una ▬ conferenze. Aperto tutto l'anno.

VERBANIA INTRA ** Hotel Ancora**
Corso Mameli, ■
tel. 0323.53951 - fax 0323.53978
info@hotelancora.it - www.hotelancora.it
Camere climatizzate, TV, telefono, frigo, convenzionato con campi golf, parcheggio.
In uno dei punti più suggestivi del Lago Maggiore, affacciato sull'antico porto di Intra, l'Hotel Ancora è vicinissimo a mete turistiche (le Alpi, le Isole Borromee) ■ ad attività sportive: attrezzati maneggi, centri velici, golf club e spiaggie.

BAVENO ** Grand Hotel Bristol**
■. 0323.32601/2/3/4 - fax 0323.33622
info@gradhotelbristol.com - www.gradhotelbristol.com
Ristorante, ▬ climatizzate, TV, telefono, frigo, parco privato, terrazza, bar, piscina coperta e scoperta, palestra, sauna, noleggio biciclette, ■ 5 km centro fitness convenzionato, parcheggio coperto.
Profondamente ristrutturato nel 1998, l'albergo offre oggi una capacità recettiva di 270 camere, 3 junior suites ■ 2 presidential suites. Marmi, tappeti antichi, boiseries, tendaggi, lampadari ■ cristallo di Boemia, cupole ■ vetro Tiffany completano la raffinata ristrutturazione. Centro congressi da 10 a 300 persone.

STRESA * Hotel du Parc**
Via Gignous, 1
tel. 0323.30335 - fax 0323.33586
info@duparc.it - www.duparc.it
Ristorante, TV, telefono, parco privato, bar, parcheggio.
Villa d'epoca con ambienti signorili circondata dal proprio parco fiorito con piacevoli spazi per il relax.
A soli 200 metri dal centro, a 300 ▬ dal lungolago, a 4 km dall'uscita autostradale di Carpegnino.

VERBANIA * Hotel Pesce d'Oro**
Via Troubetzkoy, 136 - tel. 0323.504445 - fax 0323.557224
pescedoro@tin.it - www.pescedoro.net
Ristorante, TV, telefono, spiaggia privata, terrazza, bar, giardino, piscina ■ tennis a 400 metri, servizio minibus.
Antico monastero del 1600 affacciato sul lago ▬ splendida vista sulle Isole Borromee. Gestito dalla famiglia Piazza. Dispone di 47 camere tutte con bagno, telefono, tv satellitare, phon. Da oltre 20 anni offre un'atmosfera rilassante ed una cucina particolarmente curata.

BAVENO ** Hotel Splendid**
tel. 0323.924583 - fax 0323.922200
info@hotelsplendid.com - www.hotelsplendid.com
Ristorante, ▬ climatizzate, TV, telefono, spiaggia privata, parco privato, terrazza, bar, piscina, palestra, sauna, sala giochi, noleggio bici, centro fitness convenzionato, parcheggio coperto.
Adagiato sulle ▬ del lago maggiore, al centro di una lussureggiante giardino all'italiana. Da qui ci si affaccia sulla spiaggia privata, godendo dell'incantevole vista del lago. Dal pontile privato partono motoscafi per le visite alle isole borromee. L'albergo, completamente ristrutturato nel 1998, è dotato delle più moderne tecnologie.

INTRA * Hotel Villa Aurora**
Via Brig.C.Battisti,15
tel. 0323.401482 - fax 0323.408482
hotelvillaaurora@tin.it - www.italia7bc.com/a/villaaurora
Ristorante, TV, telefono, giardino privato, bar, noleggio biciclette, parcheggio. Dieci tranquille camere sul Lago Maggiore e circondate da un ampio giardino.
L'elegante magione fu costruita ■ abitata dal celebre Carlo Muller, storiografo infrese ■ primo industriale della zona.
I proprietari attuali si dedicano personalmente alla gestione dell'hotel ■ del ristorante.

VERBANIA * Hotel Castagnola**
tel. 0323.503414 - fax 0323.558341
Ristorante, TV, telefono, parco privato, bar, tennis, palestra, sala giochi, parcheggio.
Un'oasi ▬ ■ un paesaggio meraviglioso con tutto quello che serve per un soggiorno davvero piacevole e utile.
Un complesso alberghiero veramente "unico" per ▬ e fine settimana lontani dallo stress, per incontri di lavoro, congressi, ritiri sportivi, seminari di studio.

BAVENO * Hotel Alpi Baveno**
Via Sempione, 1
tel. 0323.924876 - fax 0323.924871
www.alpihotel.com
Ristorante, TV, telefono, bar, vista lago.
Situato di fronte al parco di Villa Fedora a circa 400 metri dal centro. Spiaggia pubblica nel parco di Villa Fedora.
Hotel completamente ristrutturato dal marzo 2001.

MEINA ** Hotel Parma
Via Nazionale del Sempione 103
tel. 0322.660494 - fax 0322.660494
Ristorante, terrazza, bar, piscina, tennis, pizzeria, parcheggio.
Tutte ■ ▬ ▬ i servizi.
Piccolo albergo situato di fronte al Lago Maggiore.
Di fronte al centro sportivo con piscina e tennis.
Annesso all'albergo, ristorante pizzeria dove viene servito pesce di ▬ ■ pizze cotte nel tradizionale forno ■ legna. Nel periodo estivo si mangia all'aperto su uno splendido terrazzo.

LESA * Hotel Lago Maggiore**
Via Vittorio Veneto, 27
tel. 0322.7259 - fax 0322.77876
info@lagomaggiorehotel.com - www.lagomaggiorehotel.com
Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, convenzionato TCI, parcheggio coperto, servizio minibus, cucina casalinga.
Sorge in meravigliosa posizione ■ meno di 10 metri dal lago, dotato di ogni confort moderno, camere con balcone,TV color, servizi vari ■ parcheggio. Cucina casalinga particolarmente curata ■ specialità di pesce.

BAVENO * Hotel Ristorante Romagna**
Via Sempione, 21 - tel. 0323.924879 - fax 0323.924879
Ristorante, TV satellitare, spiaggia privata, parco privato, terrazza, bar, parcheggio privato.
A 1 km dal centro posizione incantevole direttamente sul lago di fronte alle isole borromee. Cucina tipica romagnola, specialità pasta fresca e grigliate di pesce dell'Adriatico, ▬ Sangiovese e Trebbiano ■ produzione propria. Ampia sala sul lago ■ disposizione anche per matrimoni ■ banchetti.

FERIOLO DI BAVENO * Hotel Carillon**
tel. 0323.28115 - fax 0323.28550
hotelcarillon@tiscalinet.it - www.hotelcarillon.it
Bar, TV, telefono, spiaggia privata, parco privato, terrazza, campi golf nelle vicinanze, parcheggio e radio.
È il solo albergo direttamente sul lago con una visione incantevole e rilassante, ▬ spiaggia privata, confortevole, boe per motoscafi, trampolino, parcheggio auto.
Tutte le camere dispongono di balcone con vista sul lago.
Uscita autostrada A26 Baveno.

LESA * Hotel Aries**
Via Sempione, 37
■. 0322.77137 - fax 0322.77139
info@arieshotel.net - www.arieshotel.net
Ristorante, TV, telefono, frigo, terrazza, bar, convenzionato TCI, parcheggio coperto, servizio minibus, cucina casalinga.
Situato nel centro ■ Lesa, completamente rinnovato e dotato di ogni confort, offre alla propria clientela un accurato servizio ristorante con ampio e luminoso salone, bar, ascensore, ter- ▬ e parcheggio privato. Ideale per ogni tipo di vacanza.

Una stella in più per gli Hotel che aderiscono alla quale è del servizio una cortesia speciale
tutte le mattine, alla porta della camera una copia omaggio de LA STAMPA

IL DIFENSORE DELL'ALESSANDRIA SI E' ALLENATO ANCORA A PARTE IERI ALLA MICHELIN MA LE SUE CONDIZIONI SONO APPARSE IN NETTISSIMO MIGLIORAMENTO

Grigi, rimane il rebus Porrini

Giovane del Palmeiras in prova alla Valenzana

Ripresa degli allenamenti per l'**Alessandria** ieri al campo Michelin con esame congiunto fra tecnico e giocatori di ciò che è andato bene e ciò che ha funzionato domenica contro la Pro Sesto. Porrini ha svolto una preparazione ancora differenziata, in attesa che il medico sociale Pietro Gatto valuti le condizioni del ginocchio sinistro del giocatore bloccato stiramento. E' probabile comunque che il difensore torni prestissimo nel gruppo, visto che si è mosso senza accusare problemi. Mister Piantoni tiene sempre sotto pressione i giocatori per affrontare e superare senza stop il derby di domenica a Biella. Intanto i club organizzati stanno preparandosi a seguire l'Alessandria al «Lamarmora». I Supporters 1999 con lo slogan «Tutti al derby, tutti a Biella» organizzano un pullman che partirà domenica alle 13 da piazza Perosi. Iscrizioni all'indirizzo E-mail del gruppo o direttamente all'atto della partenza. Da parte sia il Grizzly club predispone un bus, con partenza sempre alle 13, ma da piazza Garibaldi (lato bar Jolly). Questo il costo del biglietto viaggio: soci, euro 8,50; non soci, euro 9,50. Per informazioni e prenotazioni gli sportivi possono utilizzare tre modi: presentandosi presso la sede di via Dante, 14 (galleria Universo) dalle 17,30 alle 18,30 e dalle 21 alle , oppure scrivendo un'e-mail all'indirizzo info@grizzlyclub.it o ancora telefonando ai numeri 0131/56495, 3396567298.

E' arrivato l'atteso brasiliano alla **Valenzana**, ma il nome è top secret e i tempi d'ingaggio sono lunghi: «Innanzitutto l'allenatore deve esprimere il suo parere su di lui, poi vanno esaminati i costi - puntualizza il dg Luigi Abbate -. Raggiunta la decisione, dovremo attendere il trasfer e, per bene che vada, trascorrerà almeno prima di vederlo giocare». Il giocatore è nato nel 1982 e ha giocato sinora nelle giovanili del Palmeiras: «Tecnicamente è molto bravo ma, prima di giudicarlo, voglio vederlo all'opera nella partitella di giovedì - spiega mister Franco Delladonna -. D'altra parte, potrebbe essere un fenomeno ma poco incline al gol, mentre noi abbiamo bisogno di gente che magari sia eccelsa ma metta dentro la palla». Sinora i bomber della squadra sono i centrocampisti Rizzioli e Zamboni. Il capitano, in particolare, è stato decisivo nella partita interna col Poggibonsi, ha segnato la rete del pareggio la Pro Patria al Comunale, ha firmato la prima delle due reti che hanno fruttato il successo a Castelnuovo. Solo domenica il gol è inutile a Cremona: «Purtroppo, ho indovinato la palla buona troppo tardi - osserva Zamboni -. Se mi fosse capitata prima l'opportunità di segnare, avremmo raccolto qualcosa di più. In ogni modo, sono sicuro che i miei compagni d'attacco riusciranno a sbloccarsi e ci toglieranno dai guai». [r. g. - r. c.]

Aureliano Modesti in azione contro la Pro Sesto: il mediano ha giocato sotto tono

SI GIOCA ANCHE A VIGNOLE

L'Ovada recupera col Saluzzo

Due recuperi oggi nei campionati dilettantistici. Per l'Eccellenza, l'**Ovada** ospita alle 16 «Geirino» il Saluzzo, compagine di medio-alta classifica, reduce dal pareggio interno con l'Acqui. «E' un'avversaria di grande spessore tecnico che ci darà filo da torcere - puntualizza il dirigente Gianni Conta -. Tuttavia, noi abbiamo l'imperativo ripetere l'impresa dell'andata, quando vincemmo allo scadere». Fu Stefano Conta a suggellare l'insperato successo. «Questa volta sarà più dura, è la ultima occasione - aggiunge mister Arturo Merlo -. Come contro il Cumiana abbiamo, un solo risultato a disposizione». E' squalificato Rubinacci ma rientrano Zunino e Perata Davide. Formazione: Spitaleri, Fregatti, Perata Davide; Mossetti, Cremonesi, Facchino; Zunino, Carozzi, Cugnasco, Giraud, Roveta.

Per la Prima categoria, girone H, si affrontano alle 20,30 **Vignolese** e **Sarezzano**, entrambe collocate in zona playoff. Diversi gli d'anime delle due compagini alla vigilia dell'avvincente sfida: la Vignolese è tornata da Castelnuovo Scrivia una sonante vittoria che l'ha rilanciata. Il Sarezzano, invece, per poco non si faceva beffare in casa dal Quargnento Milan e il pareggio è giunto solo nei minuti di recupero, su rigore. Difficile fare un pronostico sulla partita, aperta a tutti i risultati. [r. c.]

AMATORI

Aics, la Voglinese riparte tutta

Il Bellero non molla: 2-1 all'Eurogiochi Nell'Uisp Banco Lotto supera Volpedo

ALESSANDRIA

Ripresa col botto nell'Eccellenza per la Voglinese Batazzi che batte una delle grandi, la Pizzeria Saraceno (3-1), ma riesce a scrollarsi di dosso l'Associazione Claudio Bellero, a sua volta vittoriosa sull'Eurogiochi (2-1). Ad inseguire c'è la Do.Gi gioielli (1-0 sulla Rosicar Nissan) mentre perde terreno il Mendrogne, fermato in dal Bsa Buccini Bar Nereo (0-0). Si riscatta il Circolo Cral, con convincente 2-0 sul Piastal Castelceriolo. Scontata l'affermazione del Santirana sul fanalino Montegioco (2-0). Tra i dilettanti, la capolista Piovera cade sul terreno dell'International Ge.Da (4-3) consente alla Keller, corsara Frugarolo (2-1), di portarsi a due sole lunghezze di distacco. Scivola il terzo posto il Gs Favese, sorpreso dal San Giuliano (2-3) Litta Parodi Savoia (5-2 sul NovoUfficio) il Gs Michelin (3-1 a Cabanette). Nel girone B, l'Autoricambi Gargano rallenta l'Arredamenti Bausone (1-1) ma la Pizzeria Bella Napoli 2, anziché approfittarne, si fa superare dal Brico Expert (2-0). Punti pesanti anche per l'Oviglio a Castelletto Monferrato (3-2) e vittorie previste dello Zanzar Proget sulla Parrocchia Santo Stefano (2-0) e dell'Amarant Bergamasco sul Bar Gordon (2-0).

Nell'**UISP**, ultimati i recuperi delle gare disputate nel fine settimana precedente. Il Banco Lotto 182 incontra più resistenza del previsto a Volpedo, anche alla fine la spunta (3-2) e si porta a due lunghezze di distacco dalla prima della classe, l'isola Sant'Antonio Guazzora. Implacabile l'Arquatese, che demolisce l'Impresa Edile Michelin (3-0) mentre un sorprendente Cassano espugna il campo della Mo.Fer. (1-0). raggruppamento B la capolista Aquesana si conferma irresistibile, con un netto 3-0 a Cassine, riportando il distacco del Circolo dei Trenta a 4 punti. Tengono il passo il Molare, che si afferma a Rocca Grimalda (1-0), l'Idea Casa Pasturana, che schiaccia il Grognardo Morbello (3-1) e la Campese, corsaro a Rossiglione (3-2).

Nel **COMITATO CASALE**, ritorno del terzo turno della «Coppa Città di Casale» Questi i risultati: Casale 90-Mansal Frassinello 0-0; As Ticineto-Mix Lavaggi 3-2; Acab Balzola-Rivese 1-2; Ozzano 99-Bar Nazionale 3-3; Bar Sempione Lu-Madonnina 0-2; Moncalvese-Santa Maria del Tempio 1-0; Warriors-Atletico 95 1-0; Sporting Fubine-Mobili Oro & Oro 3-0; Cabrino & Gusmano-Villanova 3-3; As Giarole-Us Camagna 4-2; Gs Aquila-Us Bozzole Paola Gioielli 0-1. Resta da disputare l'incontro di andata tra Mansal Frassinello-Casale 90, rinviato per il maltempo, poi potrà essere formata la griglia degli ottavi di finale. [r. c.]

Antonello Cilenti, bomber del Piovera

L'Ovada recupera col Saluzzo

Due recuperi oggi nei campionati dilettantistici. Per l'Eccellenza, l'**Ovada** ospita alle 16 «Geirino» il Saluzzo, compagine di medio-alta classifica, reduce dal pareggio interno con l'Acqui. «E' un'avversaria di grande spessore tecnico che ci darà filo da torcere - puntualizza il dirigente Gianni Conta -. Tuttavia, noi abbiamo l'imperativo ripetere l'impresa dell'andata, quando vincemmo allo scadere». Fu Stefano Conta a suggellare l'insperato successo. «Questa volta sarà più dura, è la ultima occasione - aggiunge mister Arturo Merlo -. Come contro il Cumiana abbiamo, un solo risultato a disposizione». E' squalificato Rubinacci ma rientrano Zunino e Perata Davide. Formazione: Spitaleri, Fregatti, Perata Davide; Mossetti, Cremonesi, Facchino; Zunino, Carozzi, Cugnasco, Giraud, Roveta.

Per la Prima categoria, girone H, si affrontano alle 20,30 **Vignolese** e **Sarezzano**, entrambe collocate in zona playoff. Diversi gli d'anime delle due compagini alla vigilia dell'avvincente sfida: la Vignolese è tornata da Castelnuovo Scrivia una sonante vittoria che l'ha rilanciata. Il Sarezzano, invece, per poco non si faceva beffare in casa dal Quargnento Milan e il pareggio è giunto solo nei minuti di recupero, su rigore. Difficile fare un pronostico sulla partita, aperta a tutti i risultati. [r. c.]

Amichevole fra l'Oregon Cantù e la Cimberio Borgomanero

Basket spettacolo, stasera al Palaferraris. Alle 20,30 si gioca infatti l'amichevole fuoco fra l'Oregon Cantù, quarta in classifica nel campionato di serie A1, e la Cimberio Borgomanero, seconda in Legadue. Da una parte il gigante Damiao, nazionale azzurro, e Antonello Riva, mostro sacro del basket italiano, dall'altra il folletto Jenkins (qui in foto), una vera e propria bomba d'energia, play capace di tenere una media di oltre 32 punti a partita. Dunque, ci sarà una miscela di grande basket per una serata eccezionale. L'iniziativa è a cura dell'assessorato allo Sport del Comune di Casale e dei gestori dell'impianto. Gli organizzatori attendono il pubblico delle grandi occasioni, anche perchè sarà serata molto speciale per Antonello Riva, che domani compirà anni. Il biglietto d'ingresso, con posto unico, costa 5 euro. Sono inoltre già stati distribuiti 400 tagliandi agli atleti delle società casalesi. [r. sa.]

VOLLEY GIOVANILE

DIVARI NETTI NEL WEEKEND IN CAMPO MASCHILE

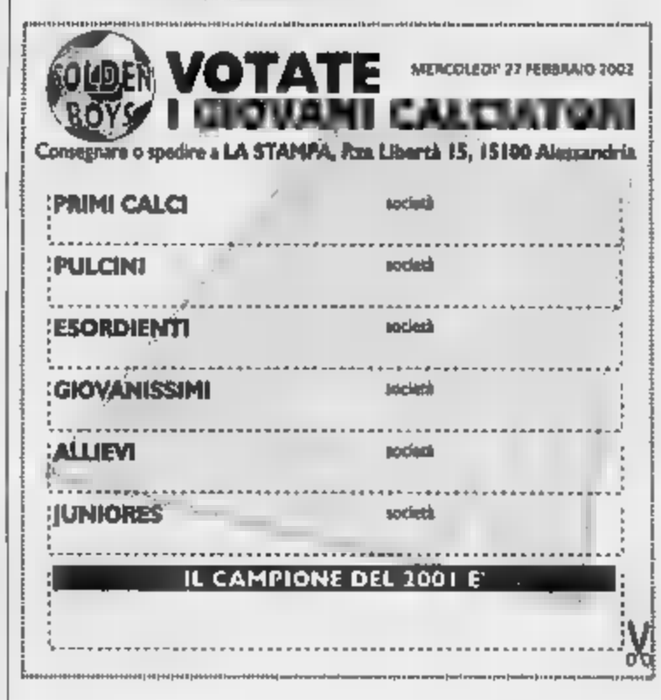
Il 3-0 è la costante in Prima Divisione

ALESSANDRIA

Turno all'insegna del 3-0 nella **Prima Divisione maschile** volley, quattro perentori successi interni, tutti ottenuti dalle squadre che comandano il girone. La capolista Gs Acqui Pizzeria Napoli ha superato agevolmente il Villanova, l'inseguitrice Fortitudo Occimiano ha battuto la Plastipol Ovada, il Cabiotech Molare ha fatto valere il fattore campo sul Makhymo Brothers Acqui e l'Amc Costruzioni Derthona è imposto sul Quattrovalli Stazzano. Oggi in campo Autobocce Novi-Asti e Quattrovalli Alessandria-Voluntas Asti. Solo due le gare giocate nel girone d'Eccellenza della **Prima Divisione femminile** prima della classe Parodi Autotrasporti Senelli Molare ha travolto 3-0 l'Asti Kid Volley, mentre l'Agip Gas Gasperini Sagitta ha piegato 3-1 il Volley Asti. Oggi recuperano Poggi Service Derthona-Plastipol Ovada e Npf Az Service Novi-Villanova Volley. Nel gruppo più debole della Prima Divisione femminile, la capolista Visgel Surgelati Acqui ha strappato un successo al tie-break a Occimiano scatenata Pgs Fortitudo. Anche l'inseguitrice Porta Derthona ha tribolato per sconfiggere al quinto set il Quattrovalli Alessandria: in vetta, dunque, nulla è mutato. Nelle altre sfide Calebasse Don Orione-Pozzolese 3-0 e Pgs Vela Alessandria-Plastipol 3-0.

Nell'**Under femminile**, gruppo A, vola in vetta il Derthona A, 3-0 sulla Pozzolese, mentre Galero Spendibene resta a tre lunghezze in virtù del 3-0 sul campo del Pgs Sagitta Ovrano. Oggi in azione Valenza-Volley Alessandria B. Nel gruppo B nessun problema per la capolista Tavelli Costruzioni che si è imposta 3-0 sul Volley Alessandria A. Anche l'inseguitrice Galero Spendibene ha fatto valere il fattore campo, 3-0 al Gavi. Solo il Chicca Acconciature Acqui è stato 3-0 col Quattrovalli Alessandria. Nell'**Under 13 femminile**, gruppo A, Impresa Tavelli Novi B-Fapat Plastipol 3-0; Valenza-Galero Spendibene A 1-3. Nel gruppo B Bulloni Davide Derthona-Vital Ovada 2-3; Coffigel Gavi-Plastipol 3-0; Galero B-Acqui Centro Scarpe 3-2. [r. sa.]

REFERENDUM: COPRA E' VOTATA FRA I CAMPIONI



Alla squadra femminile della Copra basket il maggior numero di voti per il referendum «Il campione del 2001». Per le atlete biancorosse ben 30 tagliandi, quindici in più di Paolo Milanoli (scherma) e venti di vantaggio nei confronti dell'Automatica Brus Acqui, campione d'Italia di badminton. Per il «Golden Boys», il più votato è stato Massimo Cremonte (Giovanissimi Derthona) con 16 tagliandi. Hanno ricevuto segnalazioni, nell'ordine, Matteo Cresta (Allievi dello Skippy Alessandria), punti 12, Luca Lo Curcio (Esordienti Dehon Spinetta), 10, Davide Cappelletto (Pulcini Dertona calcio giovanile), 5, e Giovanni Anello, che gioca negli Juniores dell'Ovada. [r. g.]

CALCETTO

Trentanove reti in tre gare nel torneo al Csc Barberis

Sbornia di reti nel campionato di calcetto Aics: 39 in 3 gare. La Don Bosco Gc Immobiliare ne ha segnato 12 Mediterranè, subendone 6, l'Avalle ha vinto 11-5 sul Bar Vochieri, Freedom ha superato i Canarini 3-2. Stasera al Csc Barberis di Alessandria si giocano Casina-Motauto Gagliano (alle 21) e NovoUfficio-Edilidea (22). [r. c.]

BALON

Si completano le semifinali al Palasfera Vignale

Si decidono le finaliste di A e B nel Campionato del Monferrato di pallone leggero. Alle 20,30, sfida in B femminile S. Lorenzo-Vignale Tabaccheria Pinato, alle 21,30 per A maschile Alba-Montemagno e per la B alle 22,30 Vignale Emporio 2000 S.Maurizio-Real Sala. [r. sa.]

HOCKEY

Al Palaghiaccio i genovesi dominano il «Little Ice»

Successo dei Senzattrito Genova nel triangolare di hockey al Palaghiaccio Alessandria. Secondi i Black Angel Milano, i padroni di casa. [r. c.]

TENNISTAVOLO

VERDETTI IMPORTANTI IN C2 GIRONE C

Saoms Policoop ai playoff Il Derthona si guadagna la salvezza sul filo di lana

ALESSANDRIA. Vincendo per 5-2 sulla Refrancorese, la Saoms Policoop Ovada è guadagnata l'accesso ai playoff della C2, girone C, tennistavolo. Parziali: Zanchetta-Bianco 9/11 11/5 11/6 11/8, Gallia-Canneva 6/11 16/14 11/7 11/7, Marocchi-Cravero 11/8 11/6 11/9, Zanchetta-Gallia 11/9 11/13 11/7 11/6, Marocchi-Bianco 11/6 11/8 7/11 13/15 13/11, Cravera-Canneva 9/11 11/7 11/6 11/8, Marocchi-Gallia 11/3 11/5 9/11 11/5. La brillante affermazione del Derthona A, 5-4 sul Kappadue Torino, è valsa la permanenza in categoria al termine di una stagione molto impegnativa. Risultati: Tosso-Lottari 11/8 8/11 11/6 5/11 9/11, Pattarelli-Franchelli 11/3 11/9 12/10, Ghigino-Armano 11/4 11/8 11/13 12/10, Tosso-Pattarelli 11/7 11/8 8/11 11/6, Lottari-Ghigino 4/11 8/11 11/8 11/9 11/6, Armano-Franchelli 11/6 9/11 10/12 8/11 11/8, Pattarelli-Ghigino 14/12 4/11 12/10 11/6, Tosso-Armano 11/5 11/6 12/10, Lottari-Franchelli 13/11 12/14 11/2 11/8. L'incontro tra Crdc Torino e Grinza Poirino è stato rinviato. Ha riposato il Cambiano B. Classifica: Saoms Policoop Ovada 20, Poirino 18, Polisportiva Refrancorese 12, Cambiano B 8, Crdc Torino e Derthona 6, Kappadue Torino 2. Poirino e Cambiano B devono recuperare l'incontro. Nell'ultimo turno: Grinza Poirino-Kappadue Torino, Polisportiva Refrancorese-Crdc Torino, Derthona A-Cambiano B, riposerà la Saoms Policoop Ovada. [f. g.]

GINNASTICA ARTISTICA

SERRAVALLESI OK IN CAMPO FEMMINILE

I maschi della Forza Virtù battono per la prima volta gli acerrimi rivali torinesi

NOVI. Ancora un risultato positivo per Serravallese e Forza e Virtù Novi: entrambe le società sono qualificate per gli Interregionali di serie C di ginnastica artistica. Nella seconda prova stagionale Vercelli la Ginnastica Serravallese, pur con un piazzamento nelle retrovie (19° posto) ha conquistato la qualificazione agli Interregionali del 20 aprile a Genova. La squadra allenata da Tino Lamborizio presentava tre atlete, due delle quali debuttanti in C, Giorgia Marchesi e Elena Savona, a cui era affiancata Annalisa Zanchetta. Il finale è stato conquistato dalla Ginnastica Torino che ha preceduto l'altra società torinese, la Victoria Torino. Anche Forza e Virtù Novi (Valentina Bagnasco, Sara Cartesegna, Chiara Fanzone e Noemi Pica) si è qualificata per gli interregionali di Genova grazie al quinto posto ottenuto nella prima prova. Alla seconda gara il sodalizio novese non ha partecipato.

Intanto è cominciata nel migliore dei modi l'avventura per i maschi della Forza e Virtù nel Campionato regionale di serie C. L'allenatore Andrea Lamborizio ha presentato squadre formate da: Michele Bruni, Matteo Repetto, Cristopher e da Esposito, Francesco Scotti, Daniel Tambussi. Con un'ottima prova, culminata in un 9,90 di Cristopher Susca corpo libero, la prima squadra ha vinto la gara superando per la prima volta gli eterni rivali della Ginnastica Torino. L'altro team novese si è accontentato di un onorevole ottavo posto. [m. pu.]

PATTI E GABBA MALE NELLE QUALIFICHE

Bonaffini s'aggiudica il derby Gli pari classifica Bernardi ed è in tabellone Beinasco

ALESSANDRIA. Nel torneo di tennis a Beinasco, riservato alla categoria B «libera», inizio con il piede giusto per gli atleti del Tic. Nel primo turno delle qualificazioni, Andrea Bonaffini (classificato 2.7) si è imposto agevolmente per 6/0 6/2 su Simoni (3.2). Netta affermazione anche per Marco Bernardi (2.6) che ha avuto ragione del pari classifica Radogna con un doppio 6/1. Bonaffini e Bernardi si poi affrontati per accedere al tabellone principale e ha avuto la meglio il primo con lo score 6/2 6/0. L'allievo duo Bovone-Marchegiani è atteso al primo turno da un avversario classificato 2.2. «L'esito del match è così scontato come la classifica lascia prosupporre - afferma coach Alberto Bovone -. Bonaffini sta attraversando un eccellente momento di forma e ritengo abbia buone possibilità di superare il turno». Sempre in campo maschile, ha passato il primo turno del tabellone principale Marco Pesce (2.4) che ha sconfitto per 6/3 6/1 Melchiorre (2.5). Un po' meno confortanti le notizie nel seeding femminile: Simona Patti che Giulia Gabba sono state sconfitte al secondo turno delle qualificazioni nella sfida decisiva per accedere al tabellone principale. Le speranze alessandrine quindi riposte tutte in Marianna Leo (2.3 nel ranking), classifica autorizza a sperare in risultato all'altezza delle sue potenzialità. [f. g.]

TIRO CON

ANCORA IN VENA I TEAM MANDROGNI

Cortello fa centro Avigliana e adesso prenota il podio agli Assoluti indoor Caorle

ALESSANDRIA. Marco Cortello aggiusta la mira in vista dei Campionati italiani di Caorle e trionfa nella gara interregionale di tiro con l'arco di Avigliana. Il portacolori della Società Arcieri Alessandria chiude la competizione con un lusinghiero 561 su 600 nella divisione olimpica maschile e ora si candida tra i favoriti per la prova tricolore che si disputerà Veneto nel weekend. Ad Avigliana, brilla anche la stella Simona Bruno, seconda fra le seniores con 511 su 600.

Ora, l'attenzione si sposta sugli Assoluti «indoor» a cui la si presenterà una folta pattuglia mandrogna. Cortello nella divisione olimpica occupa il nono posto nella ranking list e ambisce a un posto al sole. Gli Arcieri Alessandria rappresentati anche da Maria Grazia Provera, nella classe seniores femminile. Per gli Arcieri Marengo, in gara Andrea Zorzetto fra i senior «arco ricurvo», oltre alla squadra compound formata da Daniele Bazzarello, Danilo Chinotti e Davide Angeleri, che ha ottime possibilità salire sul podio. Per il club Città della Paglia, invece, eccellenti chance nella gara individuale per Federico Panico e Luca Lavezzaro (quest'ultimo al primo anno fra i Senior, ma già in grado di puntare in alto). Panico e Lavezzaro formeranno con Marco Bonafè l'agguerrita squadra del Città della Paglia nella prova per società. Infine, Valentina Daniela si cimenterà fra le Allieve. [r. g.]

TRA STRAPPI E NUOVE INIZIATIVE

RIVIVE IL [illegible]» DI [illegible] SALVARIO

Il colore è un grigio sfumato nelle varie tonalità: elegante, luminoso. Ma di «colori» presto se ne aggiungeranno molti altri, tanti quanti [illegible] esprime [illegible] quartiere [illegible] San Salvario, nel neonato cinema-teatro Baretti, tenuto a battesimo ieri da don Piero Gallo (foto), Bruno Gambarotta [illegible] dai rappresentanti dell'ente pubblico. L'accogliente sala, situata a lato della chiesa [illegible] SS. Pietro [illegible] Paolo (in via Baretti 4, appunto) [illegible] gestita da uno staff [illegible] volontari, è stata ristrutturata proprio per inizitiva e volontà del «parroco di San Salvario», che ha voluto trasformare un vecchio spazio in un moderno e attrezzato «punto di aggregazione che può aiutare a riqualificare [illegible] quartiere [illegible] la città». Il cinema-teatro Baretti, con i suoi 114 posti, non vivrà di sole proiezioni [illegible] spettacoli di prosa [illegible] musica, ma pure di iniziative e progetti vari, centrati soprattutto sulla multietnicità e sulla lettura trasversale delle culture. «Nella [illegible] del quadrilatero di San Salvario non esistono centri di questo genere, [illegible] potenzialità di sala-incontro, cinema [illegible] teatro» spiegano i responsabili di questo locale no profit, dove si alterneranno, ad eventi più propriamente spettacolari, incontri, dibattiti, rassegne, cene etniche

«Sul teatro Stabile le mani della politica»

L'ex direttore: contro di me un gioco sporco, ho dovuto dimettermi

L'ACCUSA

1 NON SONO ATTILA
La tesi del regista è: Non ho posto condizioni, non ho alzato il tiro, né chiesto l'impossibile, ho solo richiesto le condizioni minime per restare e portare avanti un'idea di [illegible] pubblico o [illegible] cui credo moltissimo. Non me le hanno date. Mi hanno in sostanza portato a delle dimissioni obbligate: fossi rimasto, [illegible] dovuto operare in condizioni [illegible] dignitose.

2 VOLEVO UN AIUTO
Il regista: Volevo un manager che mi affiancasse, e avevo il diritto di indicarlo. Invece hanno deciso di togliermi la direzione. Restare direttore significa poter gestire il budget per le scelte artistiche: decidere anche, dunque, se si vuol portare in città questo artista internazionale o questo altro. Non si può pensare a una persona nominata dall'esterno, con cui non s'andrebbe d'accordo.

3 L'AFFARE SETTIMO
Mel'hanno posta sulla testa, questa partita, fin dall'inizio, dandomela per cosa che si doveva fare senza discuterne con me, anche se tocca al direttore decidere le strategie culturali. Io potevo solo dirmi d'accordo. Ffi dall'inizio, ho detto che non lo ero. Quando l'hanno messa da parte, quella proposta, ho detto: «Se siete [illegible]ti che sia giusto, portatela avanti». Se la ritirate, dite che è sbagliata. Ritiratela [illegible] siete convinti di ritirarla, [illegible] perché è un mio problema,. sennò domani [illegible] daccapo.

4 [illegible] DI ROCCO
Il direttore decide [illegible] artistiche, strategiche, culturali, gestionali. Questa è la legge. Lungi dal voler scavalcare il cda o i soci, ero venuto a Torino per portare avanti un progetto fino in fondo.

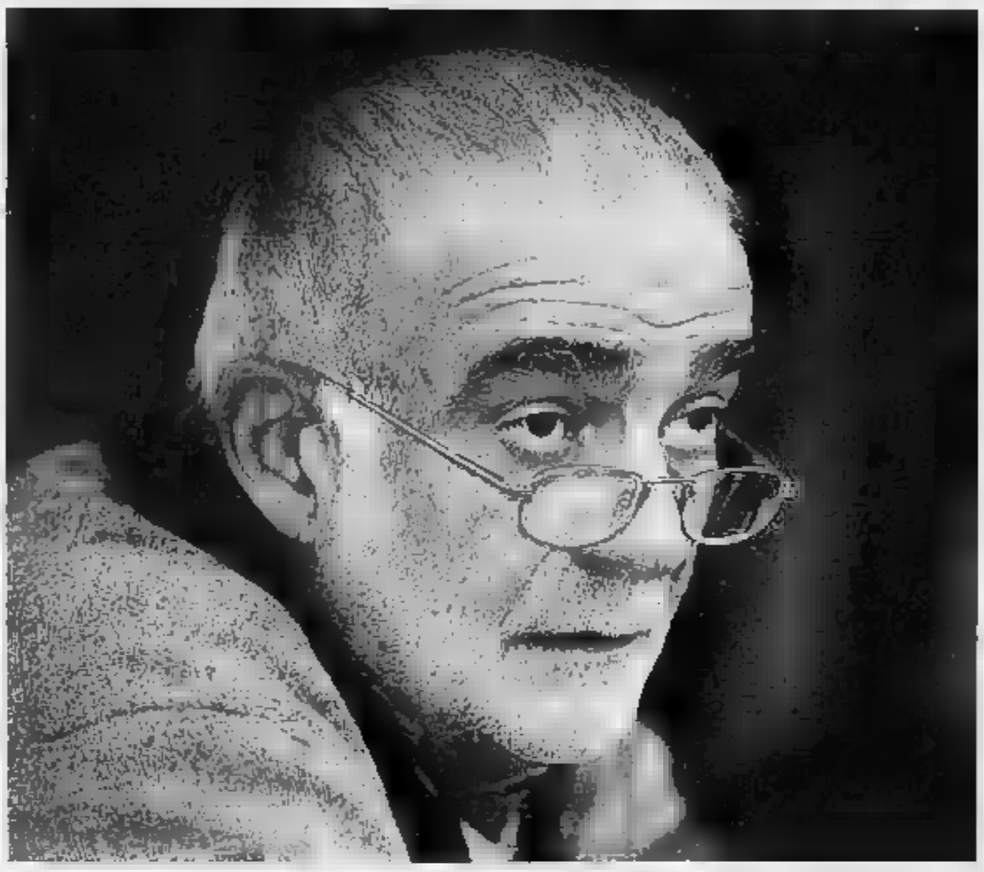
5 [illegible]
Convinto di fare il direttore, ho rinunciato a fare il regista, e così mi sento becco e bastonato, perché ho lavorato duro, credendo fino in fondo in ciò che facevo.

6 LA MEDIAZIONE FASULLA
Non c'è stata nessuna mediazione seria dopo le dimissioni. Non mi sono stati dati nemmeno [illegible]ti elementi di valutazione sul budget e le competenze che avrei mantenuto.

Giovanna [illegible]

[illegible] qui [illegible] dirci addio. Non ho mai fatto [illegible] spettacolo che [illegible] un finale così patetico: ritengo la mia partenza una sconfitta personale, ma purtoppo le dimissioni erano obbligate. Avrei potuto restare solo [illegible] condizioni che [illegible] ritengo degne, e a che non avrebbero fatto chiarezza. A questo punto avrei solo bisogno di un gran silenzio, visto che a Torino ho vissuto nel rumore perenne [illegible] guerre e guerricciole dal primo giorno. [illegible] sento il dovere di dire dalle cose a questa città, che mi ha ospitato per due anni, [illegible] ha [illegible] diritto di sapere». E' cominciato così, ieri mattina, il discorso d'addio di Massimo Castri al teatro Stabile. Terminato tra gli applausi [illegible] interrotta da uno [illegible] consiglieri d'amministrazione, la conferenza stampa del regista segue la decisione unanime del cda del teatro d'accettare [illegible] [illegible] dimissioni, ed [illegible] un j'accuse che ruota intorno alle «regole di lealtà e di correttezza» [illegible]. Con un elemento di novità ulteriore: per Castri il nuovo direttore, Walter Le Moli, [illegible] [illegible] e l'omega dell'operazione».

Il regista ha ripercorso la vicenda spiegando [illegible] «è una storia che riguarda i valori [illegible] legalità e di regole di comportamento: il comportamento corretto [illegible] forse merce scaduta, in Italia, [illegible] me l'ha insegnato mio padre, che era presidente dell'Azione Cattolica, e voglio ribadire come sono andate le cose». Di qui, la sua cronaca dei fatti: «Partia[illegible] dal luglio 2000, quando [illegible] convocato [illegible] nuovo assessore Alfieri. Pensavo volesse parlarmi dei problemi del teatro, finalmente. Invece mi annunciò che era stata decisa, [illegible] l'accordo [illegible] tutti, l'acquisizione del teatro Settimo. Mi domandai se ero ancora io il direttore [illegible] forse, se la strategia d'un teatro cambia, il direttore va coinvolto, e non semplicemente informato. Mi parve una violenza così enorme: in questa fase iniziale c'era un certa resistenza anche [illegible] molti uomini del teatro, del consiglio d'amministrazione, del presidente stesso. Ero contrario anche perché sono [illegible] sempre contrario ai carrozzoni, [illegible] tutti dentro. [illegible] che si [illegible] operando [illegible] modo scorretto, scavalcando [illegible] consiglio d'amministrazione, e il direttore. A ottobre riparlai con l'[illegible]. Seppi che l'operazione andava avanti, [illegible] si doveva fare in tutti i modi». [illegible] questo punto, Antonella Parigi, membro del cda [illegible] anche la presidente della scuola Holden), l'interrompe: «Non è vero, è un'operazione partita dallo Stabile, con l'accordo del cda, [illegible] non dall'assessore, che l'ha fatta [illegible] dopo, mi ribolla il sangue». Nuccio Messina, ex direttore dello Stabile, la zittisce: «Tu rappresenti Vacis, ma siamo qui per ascoltare Castri».



Il regista **Massimo Castri** ieri alla conferenza stampa: un addio carico di polemiche

[illegible]

7 FEBBRAIO 2000: Massimo Castri è nominato direttore del teatro Stabile. Succede a Gabriele Lavia. Sul suo nome, presentato in contrapposizione a quello di Gabriele Vacis, direttore del Teatro Settimo, il consiglio di amministrazione è spaccato: 4 voti favorevoli, due astenuti, un rappresentante lascia la seduta per protesta. La polemica è anche politica. La presidente della Provincia Mercedes Bresso attacca il presidente dello Stabile e la Regione: «Seguite logiche di lottizzazione».
1° GIUGNO 2000: Massimo Castri si insedia ufficialmente.
19 GIUGNO [illegible]: lo scrittore Alessandro Baricco, che nei giorni precedenti fa nomina si era schierato per Vacis, annuncia l'intenzione di rlacquistare dallo Stabile i diritti del suo monologo Novecento. «Lo Stabile – scrive in un articolo pubblicato su La Stampa – è diventato quasi [illegible] simbolo di quello che un cittadino normale dovrebbe deplorare».
LUGLIO 2002: si torna a parlare di Gabriele Vacis. C'è un progetto di acquisizione del suo Teatro Settimo da parte del Tst. Castri viene a conoscenza delle intenzioni del cda e manifesta la sua contrarietà.
DICEMBRE 2002: l'operazione arriva al vaglio del consiglio di amministrazione. Castri ribadisce in quella sede il suo parere negativo: «Mi sento scavalcato».
[illegible]: [illegible] presidente del [illegible] Stabile presenta a Castri il progetto definitivo.
[illegible] **FEBBRAIO 2002:** il regista annuncia al consiglio di amministrazione le sue dimissioni.
24 FEBBRAIO 2002: il presidente Agostino [illegible] Rebaudengo annuncia l'intenzione di soprassedere all'acquisto del Teatro Settimo pur di non vedere Castri andare via.
25 FEBBRAIO 2002: si riunisce il consiglio [illegible] amministrazione dello Stabile che accetta [illegible] dimissioni di Castri [illegible] nomina Walter Le Moli [illegible] successore.

Ancora Castri: «Va bene, diciamo che è nato un gioco del cerino, [illegible] come era iniziata, tra il presidente, l'assessore, [illegible] cda, anche [illegible] a me, [illegible] parlò Alfieri. Fatto [illegible] che ho ribadito che l'operazione era condotta scorrettamente, scavalcando il direttore, che [illegible] l'unico responsabile della linea artistica, culturale [illegible] gestionale. Un fatto gravissimo: immaginate che [illegible] assessore dica a Ronconi e a Escobar: il Pierlombardo entra nel Piccolo. [illegible] direttore dice: come? E gli si risponda: non ti preoccupare di come, ma d'essere d'accordo. A dicembre, propsi una mediazione, su cui il presidente pareva d'accordo, che cercava di risolvere Settimo [illegible] sconquassi. Questa mediazione non è stata mai [illegible] discussa dal cda. A questo punto [illegible] ho potuto che stare a guardare. Nessuno ha [illegible] detto che secondo commercialisti e avvocati il teatro Settimo portava in dote allo Stabile [illegible] milioni di deficit l'anno. Questo, almeno, è agli atti, nessuno lo contesterà. Comunque, s'è voluto risolvere [illegible] questione lanciando il cuore oltre l'ostacolo. [illegible] meglio: lanciando il direttore oltre l'ostacolo».

L'8 febbraio, «mi arriva a Firenze [illegible] lettera [illegible] Re Rebaudengo, una paginetta: dal 2003, il direttore unico non [illegible] più io, ma [illegible] persona ancora da scegliere, con una delega artistica a me e una [illegible] Vacis. Debbo dire sì a [illegible]. Dico: per valutare, dovrei almeno sapere chi arriva, che budget avrò, che competenze. Invece no. Erano obbligate, [illegible] mie dimissioni, non potendo accettare questa trasformazione del teatro pubblico». Ed [illegible] le «condizioni prevaricatrici» per [illegible] stare: «Non erano "condizioni", ma proposte, il minimo per poter lavorare. [illegible] chiesto io direzione: [illegible] è colpa mia se m'han chiamato [illegible] Torino in questa veste, non è colpa mia se la legge prevede che ci sia un solo direttore, che delega una perso[illegible] di sua fiducia. Non lo dice solo la legge, ma il buon senso: [illegible] direttore, che delega una parte delle sue competenze ad una persona di cui si fida». «Mi dicono che ho chiesto più finanziamenti: attualmente lo Stabile, che ha un bilancio di [illegible] miliardi, ne [illegible] 2 e mezzo per le produzioni. Tanto quanto aveva a Prato, dove il bilancio è di [illegible]. «Ho chiesto di ridefinire i ruoli di direttore, cda, presidente, sì, ma perché mi pare evidente che a Torino la situazione non è chiara». Insomma: Castri voleva restare direttore, per portare avanti il suo progetto, anziché essere messo in condizione di fare due o tre produzioni l'anno, senza curarsi dell'indirizzo generale. La sua proposta per Settimo? «Un protocollo d'intesa, che accrescesse la collaborazione». «Mi spia[illegible] andarmene, ma non ho ricevuto alcuna proposta di mediazione. Anche dopo, è evidente, non c'è stata alcuna trattativa seria». Visto che il nuovo direttore s'è nominato [illegible] giorno in cui s'apriva la trattativa, sembra voler dire, era già tutto deciso. «Mi spiace, perché in questi due anni ho lavorato duro; e ho rinunciato a fare il regista, perché ero il direttore unico. Così, mi sento [illegible] becco e bastonato: non ho fatto l'artista, perché avevo accettato di fare il direttore. Forse d'ora in poi le cose andranno meglio, perché s'è eliminato un corpo estraneo: quando l'ospite puzza, è bene che [illegible] ne accorga e se ne vada, Walter Le Moli sta all'inizio e alla fine, l'alfa e l'omega, visto che quando Alfieri mi parlò mi disse che [illegible] un'idea di Le Moli». Infine: «Non [illegible] sto, all'idea del toscanaccio rude, dell'Attila che fa le bizze. Spero d'aver fatto del bene, portando da 8 mila e 700 a [illegible] mila [illegible] gli abbonati, 4 compagnie in tournée, 11 mila presenze soltanto con il circo, il cartellone anche [illegible] Gobetti esaurito, [illegible] scusate se dico [illegible] cartellone mio, non quello di Settimo». Che farà adesso? «Cerco lavoro».

LA DIFESA

1 LE CONDIZIONI [illegible]
Controaccusa nel comunicato del cda: «Castri ha posto per restare condizioni pregiudiziali, preclusive». Quando [illegible] «prevaricanti e pretestuose». Insomma ha esagerato, ha chiesto troppo, ha alzato troppo il tiro [illegible].

2 [illegible] [illegible]
Tesi del cda: Castri è un regista, un grande artista, ha sempre detto egli stesso che voleva essere sollevato da ruoli che non gli competevano. Sotto sotto, nei corridoi: [illegible] fare il manager non è capace, era obbligatorio trovare una figura che, oltre a sollevare lui, avesse un profilo più manageriale che artistico»

3 HA CAMBIATO [illegible]
Era [illegible] proposta, quella d'acquisire il ramo d'azienda per un miliardo, su cui lui ha detto che non si sarebbe mai [illegible] di [illegible], anche se non lo entusiasmava. Invece all'ultimo ha detto no e ha annunciato che si sarebbe dimesso. Anche se su quella proposta su cui soci e cda erano d'accordo unanimemente. Quando il progetto è stato accantonato, non è bastato, voleva che dicessimo [illegible] avevamo sbagliato.

4 UN PREVARICATORE
Ancora una contro-accusa: il regista voleva scavalcare il cda che ha il diritto di scegliere il direttore, voleva esser lui ad indicare la figura di collaboratore-manager [illegible] questo non gli compete. Anzi, voleva persino decidere quando si deve riunire il cda, quante volte all'anno. Comunicato ufficiale: «Ha [illegible] in discussione il ruolo stesso del consiglio»

5 C'E' ARTE E ARTE
Questa è un'accusa solo [illegible] corridoi, ma che gli muovono sotto sotto molti esponenti del cda e dei soci, ed è forse la più sgradevole, visto il peso riconosciuto internazionalmente del regista: detto che non c'è una sola arte, un solo tipo di teatro, [illegible] città alla fin fine s'è visto poco del [illegible] genio.

6 E' COLPA SUA
Abbiamo tentato di mediare in ogni modo per farlo restare a Torino, ma lui s'è irrigidito. E' lui che ha voluto andarsene. Se la trattativa è fallita, è colpa sua, è lui che, si legge nel testo redatto dal cda appena annunciato il nome del successore, «non ha lasciato nessun margine».

LA RISPOSTA ALLE PESANTI ACCUSE [illegible] MAESTRO: «LA SCELTA DA PARTE DEL CDA È STATA UNANIME»

Alfieri: «Mente, il Comune non c'entra»

L'assessore alla Cultura nega di essere il regista dell'operazione

reazioni

E' il giorno in cui, dopo [illegible] silenzio ostinato, durato dall'inizio, Massimo Castri dice [illegible] sua prima di andarsene. E' la [illegible] verità, scomoda per i politici, e per i loro rappresentanti [illegible] consiglio d'amministrazione. I politici vogliono replicare, e ribadire ciò che han dichiarato dall'inizio. [illegible] sante chiamato in causa soprattutto l'assessore Fiorenzo Alfieri, che convoca nel pomeriggio una contro-conferenza stampa. Ribadisce che la [illegible] [illegible] partì da lui, rifiuta [illegible] ruolo di regista di quanto [illegible] accaduto, e avverte: «Nessuno può dire che il teatro è quel che pensa lui, senza rispondere a [illegible] in totale sordità rispetto a ciò [illegible] pensano gli enti pubblici». E tira fa ballo Pirandello: «Siccome [illegible] verità può e[illegible] vista da due lati, questo è la mia».

[illegible] la Margherita s'è presentata alla conferenza stampa di Castri, il capogruppo dei ds, Beppe Borgogno, telefona e precisa: «Non è stata un'operazione dei ds. Abbia[illegible] scelto [illegible] linea chiara, quella di [illegible] intervenire». E l'assessore alla Cultura della Regione, Giampiero Leo: «Nonostante tutto, sono ottimista. Nessuno deve avere potere assoluto, Le Moli [illegible] [illegible] grande entusiasmo, grande spirito costruttivo, farà grandi [illegible]. Rolando Picchioni, invece, ha parlato alla conferenza stampa di Castri, e ha ribadito la stima per il regista, il dispiacere per la partenza: «Ma ha dato degli assist ai [illegible] nemici, [illegible] ha forse compreso che quando è stato messo da parte Settimo tutto si azzerava, [illegible] [illegible] prima, si discuteva daccapo».

Alfieri riparte dall'inizio e ribadisce: «L'operazione Settimo è nata dal teatro Stabile e dal [illegible] Settimo, e non dagli enti locali. Tanto meno da [illegible] A luglio, Le Moli incontrò Vacis a Parma. Poi [illegible] Moli ne parlò a Re Rebaudengo, che parlò a me, al cda. L'idea parve buona a tutti, e Castri non disse che, se varata, si sarebbe dimesso». Parte da un presupposto: «Su questa operazione c'è unanimità, va rilevato, forse non [illegible] mai accaduto. Si è insistito [illegible] questioni partigiane, e politiche. Questa non è una perfida operazione politica, non [illegible] mai parlato [illegible] questo con il partito [illegible] sono iscritto, la politica [illegible] c'entra. Sia chiaro anche che [illegible] sono amico di Le Moli, [illegible] che ha lavorato con Elda Tessore, [illegible] ho visto [illegible] sua faccia la prima volta oggi sui giornali». Torna anche lui all'estate scorsa: «Quando son divenuto assessore alla Cultura, c'era questo problema: dopo la spaccatura su Settimo al momento delle [illegible] Castri, la Provincia sembrava voler costruire lo Stabile 2, [illegible] polo che valorizzasse tutto ciò che non è lo Stabile. Domanda: lo Stabile di chi è? Non [illegible] direttore, ma dei cittadini, e di chi li rappre[illegible] essendo stato eletto. E' [illegible] capibile che sia una macchina intoccabile. La proposta era [illegible] aprire lo Stabile a sostenere le altre realtà teatrali, un dovere [illegible] teatro pubblico per statuto. Io ho lavorato perché nascesse il centro servizi, affidato a Walter Cassani, che creasse un tavolo tra istituzioni, stabile e altri teatri, una trentina di realtà, per coordinare le esigenze di tutti [illegible] temo di fondi e di spazi». Quando m'hanno parlato della proposta di Settimo, [illegible] preoccupato che questo non interferisse [illegible] [illegible] centro servizi». Poi, [illegible] detto: Settimo non è come le altre realtà, è [illegible] stabile anche lui, anche [illegible] piccolo, e ha 750 milioni dallo Stato, [illegible] quasi niente dagli enti locali, suppergiù 250 milioni, e questo non è giusto. E' un modo di fare teatro leggero, nel senso che costa poco, che piace ai giovani. Possibile non si possa fare una proposta, per senza che la libertà artistica del diret[illegible] [illegible] le[illegible]sa? Perché le altre realtà debbono essere da sopportare, anziché da supportare? Io rispondo [illegible] sindaco, al consiglio comunale, [illegible] si può entrare in un ente pubblico, e non render conto. Settimo creava problemi? L'abbiamo messo da parte. Non è bastato. Abbiamo dato indicazione [illegible] cda che chiudesse [illegible] crisi in fretta, non si creasse un vuoto. Questo pareva doveroso, questo è avvenuto». (g.fav.)

L'assessore comunale alla Cultura Fiorenzo Alfieri

IL CORAGGIO OLTRE LA SVENTURA | UNA VICENDA CHE PARE UNA FIABA

ROMERO: LO INVITIAMO DA NOI

«Siamo di fronte ad un grande esempio di attaccamento ai colori granata. Quello [redacted] un uomo il quale, nonostante le avversità che gli ha riservato la vita, non ha mai abbandonato la squadra del cuore». Lo afferma Attilio Romero, presidente del Torino, appena messo al corrente del [redacted] di Luciano Montaut, 62 anni, [redacted] origine valdostana, che perse la vista in [redacted] giovanissima (a 11 anni), ma non la fede granata che gli ha fatto seguire e «ascoltare» le partite della sua squadra, senza vederla. Romero assicura che nelle prossime settimane lo inviterà in sede. Spiega: «Gli faremo avere [redacted] testimonianza di quanto il Toro tenga ai propri fedelissimi, ad un supporter preziosissimo, per la sua sensibilità, fedeltà e lealtà alla squadra del cuore». [redacted] super tifoso [redacted] «Delle Alpi» anche domenica [redacted] per il derby. Ha sofferto cogliendo gli umori della curva, sentendo l'urlo dei fans, soprattutto di quelli granata, per l'emozione [redacted] sentito poco bene. E adesso incassa la promessa di Romero: presto sarà invitato dallo stesso presidente a «vivere» un'esperienza che forse non immaginava: Che gli consentirà di stare a tu per tu con Asta, Ferrante, Bucci, i suoi idoli. «Prima che il campionato chiuda i battenti».

Gli occhi senza luce che sognano un gol

Da mezzo secolo un tifoso cieco va allo stadio per seguire il Torino «Un virus mi tolse la vista quando avevo 11 anni, immagino le azioni e ascolto tutti i rumori della partita, anche quelli che voi non sentite»

Luciano Mantaut, 62 anni, pensionato: ha perso l'uso della vista per una malattia contratta quado era ancora bambino

Luciano Mantaut ha assistito alle gesta di Mazzola e Gabetto Poi la notte, e la forza di tornare tra la gente Nel caos del dopo-derby ha perso l'orientamento i carabinieri lo hanno accompagnato [redacted] casa

la storia

Angelo Conti

PORTAVA ancora i pantaloni corti quando [redacted] notte calò per sempre sui suoi occhi. Un virus gli tolse la luce, i colori, le scorribande dei suoi idoli in maglia granata. [redacted] Grande Torino [redacted] n'era appena andato [redacted] una serata grigia. Luciano aveva 11 [redacted] ni.

[redacted] allora, ogni volta che gioca il Toro, va allo stadio, per una partita che solo quel bambino di tanto tempo fa può ancora vedere: Asta ha i capelli biondi di Valentino, Ferrante la brillantina di Gabetto. Il resto sono suoni: il rumore secco del tackle, l'urlo della curva, il gracidio della radiolina incollata all'orecchio.

Quella di Luciano Mantaut, 62 anni [redacted] due figli, torinese di radici valdostane, famiglia di orafi di Casa Savoia, è una storia quasi incredibile, fatta [redacted] enorme voglia di vivere, di stare in mezzo alla gente, ma anche di uno straordinario affetto per la maglia granata. «Non poteva andare in un altro modo - spiega davanti alla [redacted] casa [redacted] via Arnò 44, pochi isolati da piazza Manno, dove per la sua vivacità è punto di riferimento dell'intero quartiere - perché seguo questa squadra da quando [redacted] bambino. Ho avuto il privilegio di vedere in azione il Grande Torino, ho ammirato Loik, Gabetto, Bacigalupo e tutti gli altri. Ho vissuto direttamente quella storia magica, nella mia mente rivedo le azioni, i gol, le vittorie».

Il «dopo» non è stato facile. Come non lo è per tutti coloro che hanno incontrato [redacted] cecità dopo anni [redacted] vita e di vista normali. «Diventare cieco è terribile, non riesco a spiegarlo [redacted] chi non lo ha vissuto. Ne [redacted] uscito poco alla volta, [redacted] conquista dopo l'altra. Ho cercato nuovi interessi nel lavoro, ma anche nello studio. Ho ritrovato il gusto dell'allegria, della battuta spiritosa, della serenità. Mi sono fatto una famiglia. Il Toro mi aspettava, non l'ho mai perso nemmeno nei momenti più difficili».

Che Luciano sia persona solare [redacted] evidente in ogni istante della conversazione. Non [redacted] lascia sfuggire la minima occasione per una battuta, un commento, una risata. Il Toro è al centro di molte sue considerazioni. Ne parla [redacted] di [redacted] persona cara, le riserva mille attenzioni. La accarezza e la coccola anche per le sue debolezze, anche quando racconta delle sofferenze: «Essere del Toro è [redacted] scelta che implica coraggio, ma quando [redacted] fatta non si torna indietro. Il colore di quella maglia mi è rimasto dentro, mi torna in mente ogni giorno, anche se non lo vedo [redacted] quasi cinquant'anni, anche se mi dicono che è un po' cambiato».

Cinquant'anni senza vedere un gol, senza Meroni [redacted] Pulici, Claudio Sala e Ferrini. Ma cinquant'anni [redacted] tante partite, ancora [redacted] più da quando la pensione ed i figli grandi gli hanno ridato fette di tempo libero. Partite da seguire con particolari accorgimenti [redacted] briciole di scaramanzia, quasi sempre dalla Tribuna Est dove [redacted] Torino concede l'ingresso gratuito ai tifosi con handicap gravi: «Ogni sfida l'affronto in modo diverso, cerco [redacted] calarmi nel clima dello stadio. Nelle partite normali mi porto dietro la radiolina: ascolto [redacted] cronaca e la fondo con i rumori ed i cori dello stadio. Per quelle particolari, come il derby [redacted] come i match con le prime della classe, rinuncio alla radiolina e preferisco ascoltare il fragore degli spalti ed i commenti di chi mi sta intorno: è successo così anche domenica quando mi sono divertito [redacted] sentire quanto si dicevano tre giovani juventini arrivati da Reggio Emilia. In questi casi la radiocro[redacted] me la fa il pubblico. Ci [redacted] poi le partite con scarsa affluenza: sono quelle che preferisco perché sento meglio i rumori del campo, quelli dei calci sferrati [redacted] pallone, le parole dei giocatori [redacted] qualche volta quelle urlate dagli allenatori. Anche il gol ha un suo rumore: quello, particolarissimo, quasi sensuale, della rete che [redacted] gonfia».

Luciano ha accompagnato la storia del Torino per oltre 50 anni. E' stato al Filadelfia, poi al Comunale, adesso al Delle Alpi. Stadi così diversi, capaci di trasmettere sensazioni contrastanti: «Il cuore è al Filadelfia, per la storia che c'è dentro quelle mura, ma lo stadio che mi dà emotivamente di più è il Delle Alpi. A tanti pare dispersivo, ma la copertura ed [redacted] taglio delle tribune favoriscono la diffusione dei rumori. Qui [redacted] più nitidi, più riconoscibili. Lo sapete che un tiro di Ferrante fa un rumore diverso da uno di Lucarelli?».

E' geloso del suo rapporto con il calcio. Appena può [redacted] alle partite da solo, si mescola [redacted] la gente: «Se qualche amico mi può accompagnare, certo che si va [redacted]. Ma altrimenti mi arrangio, magari prendendo un taxi: il Comune [redacted] passa qualche buono, [redacted] al [redacted] per una spesa massimo [redacted] mila lire ciascuno. A volte [redacted] scomodo il rientro: domenica scorsa, dopo la partita, non c'era verso di trovare un'auto pubblica. Ero in difficoltà, in mezzo alla bolgia dopo lo show di Maresca, chissà che spettacolo deve essere stato. Ho chiesto aiuto ad una pattuglia di carabinieri. Sono stati simpatici e cortesi: mi hanno riportato a casa con una gazzella».

Ma la vita di Luciano [redacted] è fatta solo di Torino. Anzi. Essere [redacted] vista, non gli ha impedito di costruirsi una cultura. Ne va fiero. «La mia è una vita piena di interessi. Facevo il centralinista, ma da quando [redacted] pensione frequento la Biblioteca Civica, dove ci sono molti libri registrati. Ho imparato a memoria la Divina Commedia in piemontese. Sì, proprio tutta. E studio l'esperanto, che è lingua affascinante, realmente senza confini. [redacted] quest'anno la insegnerò anche ai miei amici dell'Università della Terza Età, per i quali sto organizzando un corso».

Ma poi, al momento del congedo, il discorso torna a scivolare sul Toro. Sulle insidie della trasferta di Perugia, che i granata dovranno affrontare con qualche titolare in tribuna, [redacted] sul prossimo turno casalingo con il pericoloso Chievo e con Luciano di [redacted] sugli spalti: «La squadra ha certamente l'handicap di una panchina troppo corta: i rincalzi non sono dei fenomeni. Però è [redacted] curiosa, piena di risorse, molto spontanea nel [redacted] nel male. Dalle frasi che i giocatori si dicono in campo, io riesco a sentirli, direi anche molto unita, il vero cuore Toro insomma. C'è da seguirla con la solita fede. Mi verrebbe da dire a occhi chiusi. So ho imparato a scherzarci su».

LA GRANDE SFORTUNA DELLA MALATTIA, IL PRIVILEGIO DI IMMAGINARE UN MONDO CHE NON E' PIU' LO STESSO

Nei ricordi la magia dello sport

Gian Paolo Ormezzano

Se per incanto tutti piombassimo nel buio assoluto chissà quali prodigi potrebbe raccontarci

Valentino Mazzola

PERSINO più emozionante che commovente, la vicenda del tifoso granata cieco può, una volta assorbitone l'impatto immediato, essere insieme celebrata ed indagata nelle sue diramazioni sentimentali dentro di noi.

Serve a farci sapere ovviamente fortunati (la fortuna della normalità, che è assenza di ingiustizia aprioristica: già molto) e intanto empi inquinatori quando lasciamo che il tifo degeneri, per colpa di solito del nostro voler guardare e non saper vedere, ingozzandoci di immagini e rifiutando il loro ancoraggio [redacted] una logica, una memoria, una giustizia.

Il cieco che [redacted] la fortuna di veder giocare, a occhi ancor sani, il Grande Torino e che se [redacted] rigiocare davanti, il sul campo quando viene l'ora granata, estraendolo dal buio [redacted] e da quello del tempo, è un tifoso anzi [redacted] essere straordi[redacted].

Se lo stadio tutto piombasse nella notte più notte siamo certi che i suoi occhi - altro che spenti - proietterebbero magie. Questa [redacted] forza medianica passa sopra, secondo noi, ad ogni altra considerazione. E cioè a quella [redacted] cosa lui si perde e soprattutto non si perde, perché lui ha in mente un [redacted] di grande bel calcio e il calcio di oggi è una tonnara di colpi e nequizie. A quella sull'essere tutti noi - per via del tifo o per [redacted] anche di cosa i padroni del calcio ci hanno sparato negli occhi, specie ultimamente - un po' accecati quando [redacted] ciechi del tutto.

Quella, a livello di scommessa del tutto ipotetica, su [redacted] accadrebbe [redacted] portassimo il cieco, infilandoci nel suo voler fare tutto da solo quando va allo stadio, a vedere una partita diversa da quella che vuole, la [redacted]essa cioè se se ne accorgerebbe;, anzi su quanto tempo (un minuto, un nanosecondo?) dovrebbe passare prima che lui se ne accorgesse.

Grande emozionante vicenda di una terribile sfortuna e di piccole sapienti fortune che [redacted] impreziosiscono con il tempo, con l'ispessirsi della sfortuna stessa: come il sicuro avvertire, nella partita, i profumi più che gli odori, i sudori santi più che gli afrori, i sospiri più che i clamori. Come avvertire il bramito della fatica santa e pulita in mezzo al ringhio della fatica ferina e sporca. Come il sentire, capire, accompagnare con la voglia di volo lo schiocco del pallone, che si è fatto missile su una rampa di lancio verso tutte le ipotesi, le speranze, le fantasie.

Sarebbe [redacted] grande reportage - e pazienza se per pochi, per gli happy few del sentimento, ultimissimi mohicani nel porco mondo del calcio - quello di vedere la partita accanto a lui, voltando le [redacted]palle al campo, [redacted] fanno i poliziotti negli stadi britannici, e affidandoci al suo racconto.

Magari facendogli anche domande, su come sta entusiasmando Tizio, sta deludendo Caio, e assaporando, collezionando le risposte come si fa - si dovrebbe fare - con i detti di un saggio. Ed anche con l'umanissima paura di non saper poi che farcene, dopo, del nostro solito calcio.

Specchio dei tempi

«La mia ex moglie vuole farmi passare per mostro» - «Una banda specializzata nel rubare il resto ai parcheggi» - «Avrò l'aumento solo se resto vedovo» - «Ciclisti pericolosi?» - «Ridiamoci sopra!»

Un lettore [redacted] scrive:

«La mia storia s'inizia nel 1987 quando ho conosciuto la mia ex moglie, con lei (per problemi suoi) ho vissuto quasi 13 anni da un ospedale all'altro. Ho chiesto nel '98 al Servizio Sociale un aiuto per tenerla lontano dagli ospedali, senza nessun risultato.

«Nel 1999 lei ha chiesto il divorzio; e da questo momento ho avuto serie difficoltà a gestire il tutto, perché solo. Dal 2000 ha avviato nei miei confronti una battaglia, per distruggere sia la figura del papà sia la mia immagine di uomo pubblico creando di sana pianta un mostro, rovinando così anche la reputazione dei miei figli.

«Oggi mi trovo a vedere i miei figli una volta la settimana il sabato per tre [redacted] (incontri protetti) chiusi tra quattro mu[redacted] da mesi, [redacted] aver perso casa, famiglia, macchina, lavoro, [redacted] sapere più come vivere. In [redacted] del lavoro e di soldi, per la spesa si fa carico la Caritas. Il mio legale dal 30 gennaio ha dismesso [redacted] mandato. Cos'altro devo perdere perché si faccia qualcosa?

«Domenica 10 febbraio il bambino è caduto dalla bicicletta, finendo in ospedale per trau[redacted] cranico. Il Servizio sociale mi ha parlato di questo incidente ben 4 giorni dopo. Da due settimane non ho più notizie di mio figlio».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Per ragioni di lavoro mi [redacted] sovente dei parcheggi di corso Galileo Ferraris e corso Re Umberto. Nonostante siano privati e circoscritti, sono invasi da una banda di extracomunitari, che si accalcano intorno alle auto o davanti alla macchinetta per i ticket con la scusa di insegnare [redacted] usarla. [redacted] spingo[redacted] con l'altro per creare confusione e mentre uno [redacted] appiccicato alla persona e cerca di premere tutti i pulsanti, l'altro dietro [redacted] appropria [redacted] resto cartaceo che eroga la macchinetta. Non è funzionale che questa eroghi il resto in moneta da una parte e il resto cartaceo dalla parte opposta: il resto dovrebbe venire giù in un unico punto come accade nei "punti gialli" degli ospedali. Ho denunciato l'accaduto alla cassa presidiata e mi hanno consigliato di rivolgermi ai vigili; ho fermato una pattuglia e mi hanno detto di rivolgermi all'Atm».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono un pensionato di 72 anni che, con i vari aumenti, compreso il "caro vita", è arrivato ad [redacted] pensione di 901.411 lire pari a 465,55 euro. Faccio parte di quei sette milioni [redacted] mezzo di "poveri" a cui è stato promesso l'aumento a un milione. Ma, essendo fissato il limite di cumulo tra marito [redacted] moglie a 21.624.000 lire, non potrò avere l'aumento se non resterò vedovo».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono residente alla Savonera, lavoro a Torino e tutti i giorni percorro con la macchina il percorso: corso Ferrara - via Traves e strada Torino-Druento, passando accanto allo Stadio delle Alpi e al Palastampa. Questo percorso stradale è quotidianamente usato da ciclisti (che vorrebbero farsi chiamare "professionisti") che si sorpassano a forte velocità tra di loro, occupando tutta la carreggiata.

«Tutto questo diventa molto pericoloso [redacted] per i ciclisti che per le auto che sopraggiungono e [redacted] obbligate a loro volta [redacted] fare brusche frenate e violenti spostamenti a sinistra per evitare di investire detti ciclisti.

«Ma bisognerà proprio attendere nell'indifferenza che qualcuno venga investito per far cessare questa brutta abitudine di far diventare un "pericoloso velodromo" dette strade?».

Segue la firma

Il presidente dell'Associazione Toscani sotto la Mole [redacted] scrive:

«Assisto un po' divertito alle polemiche susseguenti lo "sfottò" del calciatore Maresca durante il derby. Non entro nel merito dell'episodio, [redacted] una città come Torino, se veramente si vuol ritrovare nello slogan "Torino si muove!", deve anche imparare ad essere più viva e scanzonata nelle situazioni dove anche gli "sfottò" contribuiscono a sdrammatizzare situazioni che in certi casi assumono più aspetti di guerra che di competizione.

«In altre regioni, e soprattutto [redacted] da noi in Toscana, certi atti non vengono stigmatizzati più di tanto, [redacted] se mai servono [redacted] prepararsi adeguatamente in modo da rispondere a tono alla successiva occasione. Questa è la sana competizione campanilistica! Pensate a Siena (la mia città natale) dove di contrade ce ne sono 17 [redacted] gli "sfottò" come quello di Maresca farebbero appena ridere! Con affetto nehi».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

publikompass

[redacted] via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611
TORINO: c.so M. D'Azeglio 60, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA: via Cavour 58, Tel. 0131.445552
[redacted] piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI: c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
[redacted] via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA: piazza Casalegno 5a, Tel. 015.8451212
BOLOGNA: via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
CAGLIARI: via Ravenna 24, Tel. [redacted]
CASALE MONF.TO: via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154
CATANIA: c.so Sicilia 37/43, Tel. [redacted]
[redacted], [redacted] Greco 78, Tel. 0961.724090 - 725129
COSENZA: via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO: c.so Giolitti 21 bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE: via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192 - 573689
GENOVA: via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070.1
GOZZANO: via Cervino 13, [redacted] 0322.913839
IMPERIA: via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE: via Trinchese 87, Tel. 0833.314185
MESSINA: via U. Bonino 15/c, Tel. 090.6508411
NOVARA: via Cavour 13, Tel. 0321.33341
PADOVA: via Matteotti 6, Tel. 049.8734711
[redacted], via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
REGGIO C.: via Diaz 3, Tel. 0965.24478 - 24479
ROMA: via Barberini 86, Tel. 06.4200891
SANREMO: via Roma [redacted] Tel. 0184.591555 - [redacted]
SAVONA: p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.814887
VERCELLI: via Verdi 40, [redacted]

PREZZI «TARIFFE»: € 0,80 (L. 1.700) «IL DIOMANO DI SICILIA», «IL CORRIERE DI FIRENZE», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «LA TIME NOTIZIE REGIONI», «IL CORRIERE DI ROMAGNA», «IL NUOVO GIORNALE DI BERGAMO», «CRONACHE DEL MEZZOGIORNO», «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA» NELLE AREE DI DIFFUSIONE EVIDENZIATE SUL GIORNALE LOCALE; € 0,80 (L. 1.800) CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A UNOLAI) € 1,30 (L. 2.500) CON «SPORTAUTOCARTO» (IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA); € 1,30 (L. 2.500) A RICHIESTA CON «IL MATTINO» NELLA PROVINCIA DI BOLZANO; ABBONAMENTI GRATUITI: CON SPECCHIO AS SABATO (ESCLUSA BARI) IN TUTTA ITALIA. PREZZI ESTERI: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2; SVIZZERA FRS 2,80; CROAZIA KR 2,50; UK GBP 1,30; USA $ 2,50

BUBBLE
Optimistic jewellery collection
La linea Bubble by Zoppini comprende:
i nuovissimi orologi in acciaio, gomma e zirconi.
Cerca l'originale, chiedi Zoppini
ZOPPINI FIRENZE
www.zoppini.com

NELLA TANA DEL DEPORTIVO I BIANCONERI CERCANO STASERA UN SUCCESSO ESTERNO CHE IN CHAMPIONS LEAGUE SFUGGE DA QUASI QUATTRO ANNI

«Juve stanca, ho paura»

Lippi spera in Montero: fuori Thuram

Marco Ansaldo
inviato a LA CORUNA

Rientra Montero ed esce, per la prima volta, Thuram in un avvicendamento al quale pensiamo sia estranea la prestazione nel derby, ma i cambiamenti nella Juve che giocherà questa sera a La Coruña non si ridurranno alla sostituzione del francese. Lippi ha avuto ragione: squadra floscia. Lo ha ammesso sull'aereo che ci portava ieri mattina in Galizia. «Da due settimane - ha detto - ripeto che dopo l'inseguimento così importante alla Roma all'Inter probabilmente ci sarebbe stato un calo fisico e, inconsciamente, uno psicologico. Per due mesi e mezzo abbiamo ottenuto risultati eccezionali, ora abbiamo mollato qualcosa».

La ricetta per il recupero passa per il ritorno di uomini importanti come Montero e Tudor, che andrà in panchina con il Deportivo per giocare forse domenica contro il Bologna. Il rimescolamento, tuttavia, deve incidere anche sul gioco, che si è spento dopo le fiammate di dicembre e gennaio. Lippi è combattuto dal dubbio se sia meglio rischiare già da questa partita le forze fresche come Maresca e Zenoni per migliorare la creatività e gli uomini sulle fasce oppure mantenere il centrocampo più equilibrato ma che incide poco: ha capito dall'ultimo provino quale prevarrà delle due esigenze.

E' l'inevitabile dilemma tra l'idea di una squadra fragile e scattante e una che dovrebbe portare a casa almeno il pareggio indispensabile a restare in corsa. «Io non credo che sia decisivo vincere, anche se l'auguro - ha spiegato Lippi -. E' importante invece che si giochi in una certa maniera, dimostrando condizione atletica e personalità. Ci sono spazi per tutti. Se saremo bravi, ci aspettano 18 partite in 78 giorni, escluse le finali di Coppa Italia. Significa che giocheremmo ogni quattro giorni ed è importante che tutti siano preparati ad affrontare quello che c'è». Anche gli spagnoli, che la settimana scorsa furono miracolati da un pareggio a Torino, con gli arbitri di mira di Trezeguet e quello dal dischetto di Del Piero, sono incerti davanti al possibile camaleontismo juventino. «E' una squadra che mi preoccupa - ha detto l'allenatore, furbetto - perché, oltre all'abilità di Nedved, possiede la capacità di cambiare assetto in corsa». Su una cosa gli spagnoli non hanno capito nulla. Celebrano la Juve come una grandissima squadra da trasferta quando i precedenti in Coppe dicono altro e i numeri sono da incubo.

I bianconeri non vincono fuori casa in Champions League dal 10 marzo 1998, quasi quattro anni fa, quando batterono la Dinamo Kiev con tre gol di Pippo Inzaghi, nell'ultima grande prestazione da attaccante. In assoluto il più recente successo esterno in Europa risale al 25 novembre del '99, 3-1 ad Atene contro l'Olympiakos in Uefa e nelle ultime dieci partite in Spagna la Juve ha raccolto otto sconfitte e due pareggi.

Come Ettore Petrolini prendiamo troppo sul serio le statistiche tuttavia il peso di quanto passato sfavorevole si abbatte su un match dellicatissimo. Al «Riazor», su dodici partite di Champions League, ha vinto solo il Milan di Zaccheroni, hanno perso il Manchester e l'Arsenal, pareggiò la Juve ancelottiana. E' uno stadio all'inglese ma non imponente come il Bernabeu, né ha il calore rovente del San Mames di Bilbao dove l'urlo del pubblico cala sulle maglie e stordisce i corpi. E' comunque il posto dove è cresciuta la squadra che con il Valencia ha saputo inserirsi meglio nell'aristocrazia del calcio spagnolo nell'ultimo decennio, campo di trionfi e tragedie come l'oceano che le lambisce. Qui, nel '94, il Deportivo ebbe il rigore che all'ultimo minuto dell'ultima partita del campionato gli avrebbe dato la vittoria e il primo successo nella Liga: lo stadio era talmente silenzioso che si sentivano le onde, la palla finì sul palo e il titolo all'incredulo Barcellona di Stoichkov e di Romario. Ancora oggi c'è chi accosta quel giorno al lutto che calò alla notizia dell'invincibile Armada, la più grande flotta spagnola di tutti i tempi, affondata nella Manica dalla tempesta e dagli inglesi e che era partita dal porto sotto l'antica torre romana, con i molti figli di questa terra verde.

ITALIA1 ORE 20,45

Deportivo		Juventus	
	(4-5-1)	(3-4-1-2)	
1	MOLINA	BUFFON	1
12	SCALONI	FERRARA	2
5	CESAR	MONTERO	4
4	NAYBET	IULIANO	13
3	ROMERO	C. ZENONI	14
18	VICTOR	CONTE	8
16	SERGIO	DAVIDS	26
6	MAURO SILVA	ZAMBROTTA	19
21	VALERON	NEDVED	11
10	FRAN	TREZEGUET	17
9	IRIBYAN	DEL PIERO	10
	Arbitro: FRISK (Svezia)		
13	NUNO	CANNI	22
15	CAPDEVILA	THURAM	21
24	HECTOR	BIRINDELLI	15
8	DJALMINHA	TUDOR	5
11	AMAVISCA	PESSOTTO	7
23	DUSCHER	MARESCA	16
17	PANDIANI	ZALAYETA	25
All.: IRURETA		All.: LIPPI	

I PRECEDENTI, LA SITUAZIONE

L'ultima vittoria in Spagna nel '70

■ La Juventus non vince in Spagna dal 20 ottobre 1970 quando violò il campo del Barcellona (2-1, gol di Bettega e Haller) in Coppa delle Fiere dopo i colpacci di Madrid (contro Real e Atletico nel '62 e nel '64). Da allora è sconfitte e 2 pareggi, l'ultimo proprio a La Coruna nella passata edizione di Champions League (1-1).
D. Oltre a Deportivo-Juve si gioca Arsenal-Bayer Leverkusen. Classifica: Juventus, Arsenal, Bayer Leverkusen e Deportivo 4.
GRUPPO C. Panathinaikos-Sparta Praga, Porto-Real Madrid. Classifica: Real Madrid 9, Panathinaikos 4, Sparta Praga 3 e Porto 1.

La Juve punta sul rientro di Montero (a sinistra) in difesa e sulla voglia di riscatto di Del Piero, che all'andata regalò un rigore agli spagnoli

Del Piero: è il momento di far vedere cosa valiamo

Fabio Vergnano
inviato a LA CORUNA

Il tormentone Maresca ha scortato la Juventus fino in Spagna e segna una vigilia di Champions League fra le più intriganti. Enzino il terribile ieri mattina si è seduto nelle prime file dell'aereo che ha condotto la Juve in Galizia guardato a vista da Luciano Moggi. I giornalisti confinati nei sedili di coda sono stati anticipati dal dg prima che tentassero una incursione piratesca con obiettivo il monellaccio di Pontecagnano. Da perfetto stratega e fedele al motto del barone Von Clausewitz «il miglior difesa è l'attacco», Moggi ha offerto la sua versione dei fatti: «Mi spiace che il derby venga trattato a livello di stupidaggini e non per cose più serie, tipo il gol prezioso che ha segnato proprio Maresca. Preferisco parlare io perché lui è giovane e so come un ragazzo può essere frainteso. Maresca ha soltanto voluto imitare il gesto di Ferrante e mi pare che ci sia riuscito bene. Non sarà multato. Quanto allo sputo chi dice che non sia stato un gesto *reciproco*?».

Per Maresca parla Moggi «Rischierebbe di essere frainteso. Ha solo imitato Ferrante, perché multarlo?»

Dopo un giorno dedicato alla riflessione e prima di immergersi nei tormenti di formazione, Lippi, che non utilizzerà Maresca dall'inizio ed eviterà altri sberleffi nella terra dei toreri, ha detto la sua: «Mi è sembrato un gesto divertente in un mondo in cui dominano violenza e interesse. Non è fuggito dopo, ma con intelligenza si è sottratto a una possibile rissa vistosa: i granata non avevano accettato il 4-0 sfottò. Quanto allo sputo, preferisco non commentare perché non ho visto. Piuttosto dopo il secondo gol dalla panchina granata è partito un gesto dell'ombrello, ma neppure questo mi turba, perché fa tutto parte del derby».

Purtroppo ne fanno parte anche le minacce. In molti si sono chiesti perché a fine partita Del Piero fosse assediato da tifosi. Voci di spogliatoio dicono che ce l'avesse con Ferrante che dalla panchina invitava i compagni a essere, diciamo così, troppo teneri con l'attaccante juventino. Altro che il torello di Maresca. E Alex risponde sì a chi lo provoca dicendo che adesso dovrebbe cedere la fascia di capitano a Enzino il vendicatore, nuovo idolo degli ultras: «E' stata la classica presa in giro simpatica. Le sono cose che stanno nel clima del derby. Lo sputo no. Quello non doveva farlo».

Per fortuna il calcio offre subito un altro impegno e quindi la possibilità di andare oltre. Stasera nel pentolone del Riazor, la Juve dovrà mettere tutti gli ingredienti che una squadra di rango sa utilizzare. Sfida delicatissima, servirebbero undici Montero (intesi come tori alla carica) per tornare alla vittoria in trasferta in Champions dopo 4 anni di astinenza. Ma la Juve accusa allarmanti sintomi di logoramento. Lippi tenterà un mini turnover, ma in attacco giocano sempre i soliti. Del Piero non cerca attenuanti: «Ci vorrebbe la stessa Juve degli ultimi 20' del derby. Dobbiamo riuscire a giocare una partita intera con quella grinta. Colpa di chi? Ufficialmente devo dire di no. In ogni caso non è il momento di pensare a logorii fisici o mentali. Occorre la stessa reazione che abbiamo avuto a Brescia e che ci ha consentito di infilare una lunga serie di vittorie. Dobbiamo aprire il gas e scattare a tutta birra. Siamo nel momento più caldo della stagione, la nostra forza si misura adesso, l'eventuale mancanza di energie non deve essere un alibi. Vediamo dove possiamo spingerci in Coppa come in campionato e serve un grande sforzo mentale prima che fisico».

Del Piero ha messo poco di suo nelle ultime partite. Stasera cerca il gol numero 25 in Champions League per diventarne il cannoniere assoluto fra gli italiani e tenta l'operazione riscatto: «E da un paio di settimane che non gioco bene anche se 3-4 cose buone mi riescono sempre. Però è vero, mi manca una partita in cui riesca a mettere d'accordo tutta la squadra. Il fatto che i miei voti in pagella siano tanto diversi, vuol già dire che non mi riesce una prestazione al di sopra di ogni dubbio».

Maison Bio
Orario di apertura:
Lunedì 15,30-19,30
Martedì al Sabato
10,00-12,30
15,30-19,30
via [illegible] di città, 28
11100 Aosta (AO)
tel. 0165/40203
www.maisonbio.it

Salute e Benessere

Maison Bio
Orario di apertura:
Lunedì 15,30-19,30
dal Martedì al Sabato
10,00-12,30
15,30-19,30
via Croce di città, [illegible]
Aosta (AO)
tel. 0165/40203
www.maisonbio.it

LA STAMPA
SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO

Il successo delle palestre, veri e propri laboratori per la ricostruzione dell'immagine

Undicesimo: tenersi ogni giorno in forma

Inseguire il benessere fisico è ormai un comandamento

SEDUTI per ore davanti alla scrivania, magari con un computer che stanca gli occhi e rende la schiena anchilosata. E' la situazione con cui ogni giorno devono fare i conti sempre più persone, di tutte le età, il che significa vita sedentaria, attività motoria ridotta al lumicino e consumo di calorie giornaliero che non supera le 2500. Il risultato? Pancetta prominente, muscoli flaccidi e una postura che non è propriamente da atleta.

Una contraddizione stridente con gli ideali della società odierna, che dà risalto alla forma fisica e alla bellezza. Quante volte si sente allora pronunciare la parola magica «rassodamento»: in termini tecnici, chi ha chili di troppo aspira a diminuire la cosiddetta «massa grassa» per acquistare agilità e flessibilità.

Questo spiega il successo delle palestre, veri e propri laboratori per la ricostruzione dell'immagine psico-fisica, ma ormai diventate anche centri di socializzazione, luoghi dove ci si incontra per fare nuove amicizie o per interrompere la routine.

«Il pubblico che frequenta le palestre è in forte aumento - dice la titolare di una palestra - e gli uomini, in modo particolare, sono alla ricerca non soltanto della forma fisica ma anche del benessere psicologico».

Che cosa si fa in palestra? Si suda solamente? «Assolutamente no. Oggi si può fare della ginnastica dolce, a suon di musica. Ci si diverte e socializza, si sta in gruppo, si recupera la forma in allegria».

Una delle parole più in voga è fitness, che si può tradurre in modo semplice: benessere e vita, quindi alla palestra occorre abbinare un regime di vita sano, lontano dagli eccessi, con una dieta equilibrata.

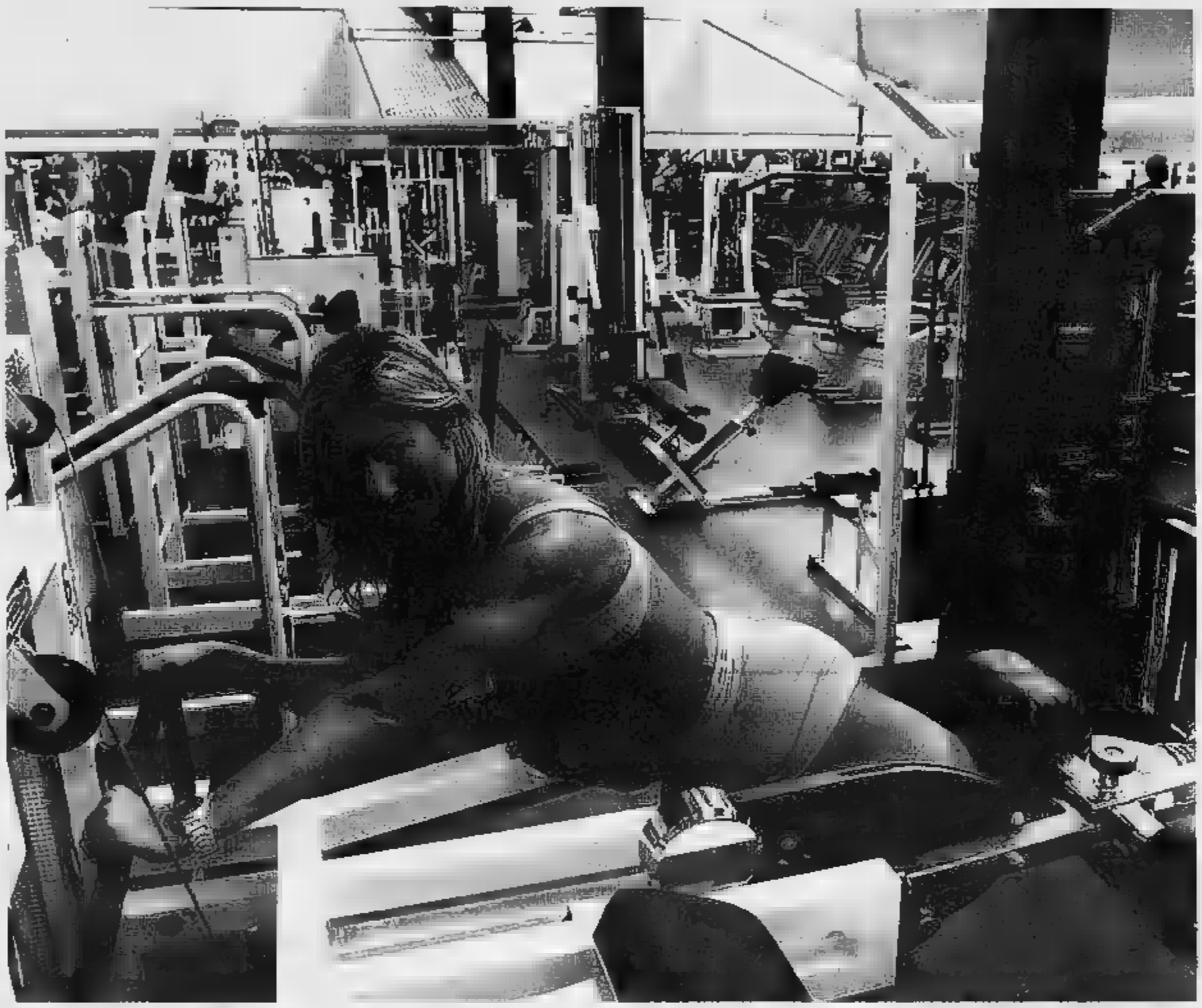
Perché è efficace l'esercizio fisico? In primo luogo serve per migliorare la coordinazione muscolare, aumentare la forza e la resistenza. Muscoli più forti, significa meno esposti agli infortuni, agli affaticamenti.

In palestra si acquista una postura più corretta, si sta bene eretti, si assume una posizione migliore anche seduti, davanti alla scrivania dell'ufficio. E anche questo è utile per evitare inconvenienti vari. Con gli esercizi in palestra si perde peso e si rafforza la salute cardiaca: esercizi appropriati aumentano infatti l'ossigeno nel corpo e incrementano il flusso di sangue, mentre fanno diminuire il colesterolo e la pressione sanguigna.

Chi va in palestra e tiene alla propria forma fisica, acquista anche un'immagine di sè più incisiva: l'aspetto fisico ne guadagna, e con questo anche quello psicologico, con una crescita dell'autostima: Una figura fisicamente piacevole aiuta nelle relazioni sociali, dà maggiore sicurezza in sè stessi, di rende la vita più serena, facile da affrontare.

Quali sono gli esercizi più gettonati per stare in forma e aumentare la propria bellezza?

Si può partire dal corpo libero, con esercizi privi di sovraccarichi esterni: così si sviluppa la velocità, la potenza e la forza di resistenza.



Esercizi fisici a suon di musica e danze caraibiche coinvolgenti per alleviare la fatica ma anche tisane a scopo depurativo

Ma oggi è lo step il genere più in voga in palestra: si prende un gradino colorato e ci si sale e scende a ritmo di musica, con movimenti che assomigliano molto a quelli della danza. Lo step ha rivoluzionato il concetto di aerobica, rendendolo più divertente e consentendo di fare esercitare tutti i fasci muscolari.

In palestra insomma, non si fa soltanto fatica: ci si diverte, e questo è il concetto che oggi viene sottolineato in tutte le palestre. Per questo vanno moltissimo le danze caraibiche: del resto il ballo è sempre stato il primo strumento con cui l'uomo ha cercato di raggiungere la forma divertendosi, e questa tradizione sta tornando prepotentemente in auge.

Se poi al movimento della danza si aggiungono i movimenti gradevoli e sensuali del ballo caraibico, il gioco è fatto: la magia della musica coinvolge tutti, anche i più refrattari al ritmo, ed è sempre più facile vedere in palestra persone che si scatenano al ritmo di salsa e merengue.

E per chi vuole esercizi più impegnativi? Allora si può ricorrere al body building, al funky, al total body, o addirittura al kick boxing.

Ma perchè è opportuno rivolgersi a una palestra per tenersi in forma? Non è sufficiente un po' di esercizio fisico «artigianale», fatto in casa?

La risposta è semplice: sovente il tempo da dedicare a se stessi è molto poco, divisi tra lavoro e famiglia, oberati da mille impegni che lasciano davvero poco tempo per sè stessi. Così la palestra diventa un modo per organizzare un programma stabile di attività fisica.

«Palestra o no - dicono gli esperti di ginnastica - chi svolge un'attività fisica regolare acquisisca uno stile di vita preciso, certamente più sano ed equilibrato. Dal benessere alla bellezza, alla forma psicofisica il passo è molto breve».

E accanto alle palestre i centri estetici, dove i massaggi sono abbinati a particolari terapie che rendono la pelle seducente e il corpo più tonico.

Palestra o centro di bellezza sicuramente, ma da non dimenticare un modo equilibrato di vivere. Intanto, un consiglio dell'università inglese di Westminster garantisce che i dormiglioni sono più sani: se le ore di sonno sono troppo poche si accumula la tensione e si dà il via libera al cortisolo, l'ormone dello stress.

Un altro strumento molto semplice per assicurarsi una dose di bellezza e di benessere è una dieta in cui compaiano delle tisane depurative: equiseto, ortica, gramigna sono erbe povere, ma efficacissime per aiutare a fare perdere chili di troppo.

L'importante insomma, è un giusto equilibrio fra attività motoria (che non deve comunque essere eccessiva), alimentazione bilanciata (anche qui niente esagerazioni), ritmi e stili di vita salubri, una mentalità improntata alla serenità e all'ottimismo. Il primo elemento del benessere e della bellezza è psicologico: se non si ride mai, come si può pretendere di apparire gradevoli agli altri?

Scegli il naturale per una casa viva come te!

bio arredi

ONY•KI

Mobili — Letti, tatami, [illegible], credenze, divani, librerie e tavolini in legno non [illegible]

Materassi — Futon, guanciali in [illegible] e puro cotone, materassini yoga e meditazione, cuscini in miglio, farro e [illegible]

Biancheria — Federe, lenzuola, coprifuton e accappatoi in [illegible] naturali

Maison Bio

Orario di apertura:
Lunedì 15,30-19,30
[illegible] Sabato
10,00-12,30
15,30-19,30

via Croce di [illegible], [illegible]
[illegible] Aosta (AO)
tel. 0165/40203
www.maisonbio.it

ergonomia

thrae

Ufficio — Scrivanie componibili per computer e disegno tecnico; sedie ergonomiche regolabili

Casa — Seggiolone [illegible] in sedia per bimbo e per adulto in legno naturale; poltrone ergonomiche

liste baby

[illegible] e lettini in legno naturale; cuscini [illegible] e miglio; federe, lenzuola, trapunte e abbigliamento in fibre naturali

fontane

PANTHEUM

F[illegible]-ahui — Fontanelle energetiche e rilassanti grazie al fluire dell'acqua

Fontane di luce — Pezzi unici in vetro di Murano con giochi di luce e acqua

NA[illegible]SKAR

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Consulta gratuitamente l'Antismoking Center telefonando tutti i giorni dalle 9 alle 20

Spegni la sigaretta, accendi la vita

La garanzia scritta di smettere di fumare o venire rimborsati

Smetti di fumare, smetti per il portafoglio, smetti per la tua salute, smetti per i tuoi figli, la famiglia, ma soprattutto, smetti per te stesso. Se hai veramente preso questa decisione, o ci stai pensando da chissà quanto tempo, è venuto il momento di fare seriamente qualcosa per dire addio al vizio.

Esiste solo un modo di affrontare il problema della sigaretta, secondo l' Antismoking Center di Aosta, in via De Tillier 15, l'estrema chiarezza dei risultati ed esiste una sola persona che ha il diritto di valutarli: il cliente. Solo lui, o lei, ha la facoltà di valutare l'efficacia del trattamento offerto ed in base ai risultati, a proprio insindacabile giudizio, può richiederne il rimborso economico nel malaugurato e assai raro caso di insuccesso.

Il fumatore che manifestante la propria volontà di troncare con le sigarette non riesca a superare la necessità ed il malessere fisico indotto dalla mancanza di nicotina, può quindi sottoporsi a questa metodologia con una certezza in più: soddisfatti o rimborsati e l' Antismoking Center lo certifica per iscritto.

Divieti a parte, che vengono spesso visti come lesivi della libertà personale, il fatto che deve essere preso in maggiore considerazione, oltre al denaro, è l'enorme danno provocato all'organismo dalle sigarette. La domanda che quindi sorge praticamente spontanea è perché non smettere con questo lento suicidio?

La risposta che darebbe la maggior parte dei fumatori sarebbe che non hanno nessuna intenzione di farlo, perché evidentemente per loro fumare è bello, gratificante, rivitalizzante, rilassante e toverebbero altre cento giustificazioni per nascondere la verità: per la quasi totalità di essi, smettere è diventato difficilissimo, per non dire quasi impossibile, riflessione per il fumatore: è bello fumare per le sensazioni che ne derivano, appunto è necessario fumare per sostenere l' irrinunciabile necessità della nicorina, quel non so che, che rende la sigaretta stampella per tutte le situazioni?

L'abuso del fumo protratto nel tempo, instaura due tipi di dipendenza: psicologica, a causa della quale tutte le azioni della giornata devono essere accompagnate dalla sigaretta e fisica, la richiesta dell'organismo della sua "dose" quotidiana di nicotina, pena la caduta in una sorta di crisi di astinenza, con veri e propri sintomi di malessere.

Spesso però la sola forza di volontà non è sufficiente per smettere, occorre rivolgersi ad un centro specializzato, come l'Antismoking Center presente in tutta Italia e all'estero ed attivissimo anche ad Aosta da diversi anni.

L'operatore del centro è in grado di fornire risposte precise ai fumatori decisi a farsi aiutare per riuscire a smettere.

Ma come? Utilizzando l'apparato Elektromeridian, in donazione esclusiva. Bisogna innanzitutto precisare che non si tratta né di ipnosi, né di grafiena, né di incontri di gruppo, ma di un'invenzione italiana, supportata da anni di test e di successi.

L'Elektromeridian è un sofisticato apparecchio elettronico brevettato, che in base ai dati fondamentali del fumatore, età, sesso, anni di fumo, sigarette giornaliere, è in grado di elaborare un trattamento personalizzato e quindi assai efficace. Tramite una precisa serie di impulsi elettrici a bassa frequenza, opportunamente dosati e sapientemente intercalati, vengono stimolati una serie di centri nervosi collegati ai meridiani energetici, che attraversano tutto il corpo e confluiscono nei padiglioni auricolari. Ne deriva una rilassante seduta di elettrostimolazione di entrambe le orecchie, erogata tramite un puntale in oro di forma sferica; minimo dolore, in quanto non viene inserito nulla nella cute, ma solo una sensazione di blando pizzicore, peraltro di intensità regolabile in base alla soglia del dolore di ciascuno. La seduta è unica, dura al massimo venti minuti e grazie alla particolare miscela di correnti galvaniche, Tens ed analgesiche, ha un effetto quasi immediato: in un'ora, assorbita e smaltita la stimolazione, il fumatore non dovrebbe più sentire la necessità fisica della sigaretta, iniziando fin da subito il processo di disintossicazione.

Con un minimo sforzo di volontà, anche il più accanito fumatore può liberarsi dal vizio, in quanto il trattamento minimizza ed elimina la schiavitù della sigaretta, risultato tanto agognato da chi desideri smettere, ma sia troppo sensibile ai richiami del corpo. A completamento del trattamento Elektromeridian, i laboratori della sede centrale dell' Antismoking Center hanno messo a punto un kit di prodotti fitoterapici, per meglio supportare l'ex fumatore nei primi giorni dopo la seduta.

Oltre a tutto ciò, è importante sottolineare la formula di garanzia (soddisfatti o rimborsati) adottata dall'Antismoking Center. La ditta è sensibile alla tutela dei diritti dei consumatori e dispone di un metodo di provata affidabilità: per questo può permettersi di rilasciare una garanzia scritta sull'efficacia del trattamento. Il cliente può chiedere al centro la ripetizione gratuita della seduta, qualora al primo appuntamento non abbia avuto un risultato del tutto soddisfacente. I trattamenti compresi nel prezzo sono addirittura 4 ed è possibile richiedere la prima ripetizione fin dal giorno dopo. Nel caso assai raro di insuccesso di tutte le sedute, il cliente ha la facoltà di richiedere il rimborso del trattamento, dal quale sono esclusi i prodotti fitoterapici.

Ulteriore piccola garanzia supplementare offerta dal centro di Aosta consiste nell'esperienza del titolare, Edy Gotta, accanito fumatore fin dall'età di 14 anni, liberatosi dal vizio della sigaretta con una sola seduta all'Antismoking Center.

Quasi tutti i fumatori hanno avuto almeno una volta l'idea di smettere di fumare e a tutti coloro che sono riusciti senza aiuti va un grosso plauso.

Per tutti gli altri che si sono scontrati con l'insopportabile mancanza della sigaretta, deve giungere il messaggio dell'Antismoking Center: smettere di fumare si può, deve essere una scelta propria, valutata in base a ragioni economiche, di salute, di rispetto per gli altri e di se stessi. Non vi è limite alla possibilità di sottoporsi al trattamento, tranne alcuni rari casi di particolari patologie, né di sesso, né di età e posizione sociale; l'unica cosa che viene richiesta è il desiderio di dire basta, essere convinti di non voler più fumare. Volete un esempio di cliente soddisfatto? Il titolare di una tabaccheria, che con una sola seduta si è liberato del vizio. E non si può certo dire che non abbia tentazioni nella vita di tutti i giorni. Per offrire il miglior servizio possibile alla propria clientela, l'Antismoking Center fornisce ulteriori informazioni telefonando senza impegno allo 0165/261400, tutti i giorni dalle 9 alle 20 e ricevendo su appuntamento nella discrezione e professionalità nei locali di via De Tillier 15, ad Aosta.

Sopra, l'operatore impegnato in un trattamento con la sofisticata apparecchiatura «Elektromeridian» utilizzata dall'Antismoking Center che ha aperto 340 sedi in tutt'Italia. La macchina fornisce con impulsi elettrici a basso voltaggio e confluisce l'elemento fondamentale del sistema che consiste nella stimolazione alle terminazioni nervose del padiglione auricolare a loro volta collegate ai "meridiani" energetici che percorrono tutto il corpo umano.

L'Antismoking Center ti offre l'opportunità di riuscire a smettere di fumare con un metodo sicuro, brevettato e indolore, ma soprattutto coperto dall'esclusiva garanzia scritta soddisfatti o rimborsati.

Chiama per consulto gratuito tutti i giorni dalle 9 alle 20

0165.261.400

ANTISMOKING CENTER

Unico metodo elettronico approvato dalla "Associazione Italiana Antifumo"

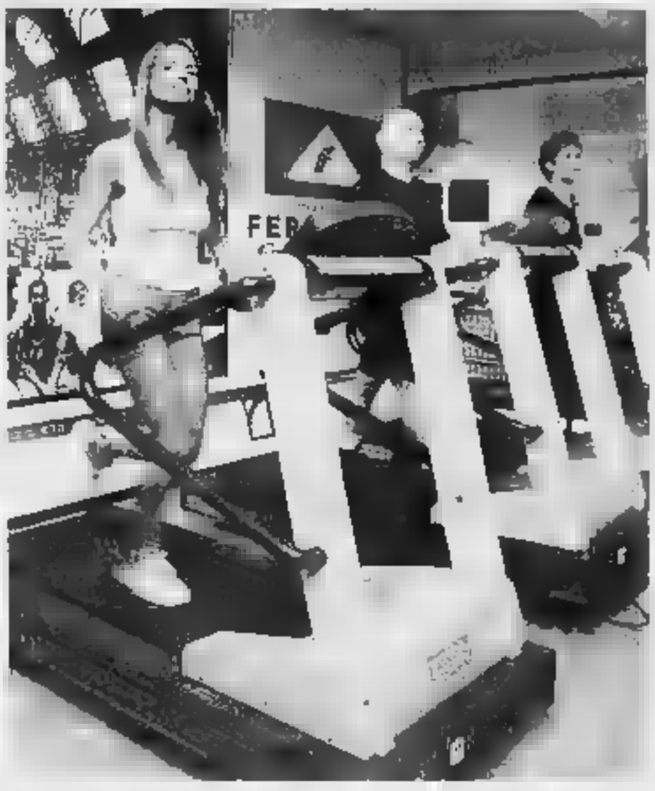
SEDE Antismoking Center
Via De Tillier, 15 - 11100 Aosta

I.P.

La specialità nata negli Stati Uniti sta conquistando anche gli italiani

Spinning per essere più tonici

Così i ciclisti amatoriali preparano la stagione



SPINNING» è uno degli inglesismi di gran moda in questi ultimi tempi. Non si tratta come potrebbe essere facile immaginare ■ un termine legato al mondo della vela bensì a quello del ciclismo. Il punto ■ contatto con la disciplina sportiva che ha consacrato all'immortalità campioni del calibro di Moser o più recentemente Pantani, è semplicissimo: lo «spinning» si pratica pedalan■ sodo ma invece di percorrere strade magari intasate dal traffico oppure trovarsi in suggestive vallate, lo si fa all'interno di una palestra. ■ è vero che cambiano i panorami, dal punto di vista dell'impegno fisico il risultato finale resta inva■■■: il corpo infatti sottoposto a sforzo, si mantiene in forma e bruciando tante calorie (attorno alle 500-700 all'ora) ottiene un risultato dalla grande valenza estetica come la riduzione delle odiatissime «pancette». Le strutture sportive maggiormente all'avanguardia mettono a disposizione dei clienti grandi sale popolate da cicliette statiche. L'approccio è duplice. Pedalare in solitudine oppure coordinati dall'abilità di un istruttore. Il valore aggiunto maggiormente ricercato dagli amanti della forma fisica e del wellness è proprio quest'ultimo: l'abilità nel ricreare l'atmosfera giusta. Le indicazioni dell'istruttore fanno reagire i ciclisti: simulano una salita oppure una discesa oppure ■■■ra un tratto di pianura. La ■usica di sottofondo aiuta moltissimo cadenzando il ritmo di spinta sui pedali più corretto. La specialità manco a dirlo è nata negli Stati Uniti qualche anno fa e da tempo furoreggia anche in Italia, facendo un numero crescente di proseliti. La seduta tipica dura un'ora: I sessanta minuti di euforica pedalata collettiva passano in un battibaleno. Al termine ci si ritrova stanchi ma felici pronti a ricominciare già il giorno successivo. Se lo «spinning» spopola, praticato anche dai bambini senza alcuna controindicazione, la «tradizionale» aerobica non è da meno.

La Federazione italiana Fitness ha addirittura organizzato una maratona. La kermesse nazionale dal titolo esplicito di «Maratona di aerobica e fitness Fif» è giunta quest'anno all'ottava edizione. Nel Novarese in contemporanea con numerose altre città italiane, l'appuntamento è stato domenica scorsa al palasport di Casalbeltrame. Sul palco si sono alternati istruttori impegnati in una sfilata ininterrotta di lezioni e consigli pratici. La manifestazione era aperta a tutti, dai semplici appassionati fino ■ veri e propri esperti del settore che si sono impegnati finché le forze fisiche l'hanno consentito loro. Il ricavato dell'ingresso al palasport, ad offerta, viene destinato al Centro cooperazione sviluppo per la costruzione di una scuola a Nhamatanda, in Mozambico. Le dimostrazioni delle varie discipline sono state curate dai seguenti presentori: Jessica Pescarolo, Mirella Coppo, Sonia Pede, Jhonny Street, Elio Della Noce, Paola Romaniello, Daniela Conte (campionessa italiana di aerobica), Luca Cojutti (vicecampione di aerobica) ed Elsa Guerra.

UN CONVEGNO

Su attività fisica e salute pubblica

PER celebrare il centoventesimo anno di fondazione, la ■■■■ Ginnastica Pro Natura di Novara ha deciso di promuovere ■■ serie di iniziative. Il primo appuntamento di questo progetto in collaborazione con la Federazione Ginnastica d'Italia e la Federazione di Medicina dello Sport, è per il 2 marzo con un convegno medico-sportivo sul tema «Attività fisica e salute pubblica».

«Ricerche scientifiche hanno sancito che l'attività fisica rappresenta l'assetto di una migliore qualità della vita - dice il professor Massimo Contando presidente del comitato organizzatore - . La mancanza di movimento è stata correlata all'incidenza di malattie cardiovascolari e tumorali. La rapida evoluzione socio-culturale, l'aumento del tempo libero, il protrarsi della vita e l'aspettativa di una migliore qualità dell'esistenza sono fattori che sollecitano la cultura del movimento così come rendono inderogabile la necessità di formare chi abita nell'ambito sportivo affinché sia un protagonista autorevole di un processo che coinvolge ogni disciplina e ogni fascia d'età. Il miglioramento del livello di salute dinamica attraverso una pratica dell'esercizio fisico elevato a costume, crea le premesse per un processo di autoformazione volto alla conquista di una persona armonica, completa, inserita nella società». Il Convegno vuole essere un contributo al miglioramento del livello di salute attraverso la pratica dell'esercizio fisico, tenendo però in considerazione che non si può prescindere dalla comprensione di alcuni basilari concetti di carattere medico-sportivo.

AD

AOSTA SPINNING CENTER

CENTRO UFFICIALE SPINNING®

SPINNING.

Body Building
Fitness
& Arti Marziali

GRANDE NOVITÀ!!!

Da Febbraio corsi di
Difesa Personale
x Donne

Mai più "Sesso Debole"!

Iscriviti anche Tu

Loc. Pont Suaz nr. 83
11020 Charvensod (AO)
tel. 3496363745
www.aostaspinningcenter.it
aostaspinningcenter@tiscalinet.it

MANGIARE SANO PER VIVERE SANI

BIO CENTRO

ALIMENTI BIOLOGICI CERTIFICATI

via Abbè Gorret 21 - Aosta

Orario di apertura

dalle 9,00 alle 12,30 ■ dalle 15,30 alle 19,00 - venerdì ■ sabato orario continuato - Chiuso il lunedì mattina

Il BIO CENTRO tratta prodotti biologici e biodinamici certificati. In particolare:

- Alimenti freschi (pane, carne, latte, uova, formaggi, tofu, seitan, ecc.)
- Frutta e verdura
- Surgelati
- Prodotti macrobiotici e dietetici
- Alimentazio■ per l'infanzia
- Prodotti golosi
- Prodotti tipici
- Vino e bevande varie
- Prodotti del commercio equo e solidale
- Prodotti per la pulizia della casa

Il BIO CENTRO offre alla clientela:

- Parcheggio riservato

BIO CENTRO srl Via Abbè Gorret, 21 - Aosta Tel. e Fax 0165.261596 e-mail:posta@biocentro.it www.biocentro.it

Un Centro fondato nel '98 per seguire i bambini e gli adulti disabili

Con i cavalli per la riabilitazione

Dal Novarese attività estesa a due regioni

QUATTRO anni di attività, oltre 250 trattamenti ogni mese, collaborazioni sempre più intense in Piemonte e Lombardia con consorzi socioassistenziali, associazioni di genitori e volontari, privati e centri equestri. Ha sede a Pombia (Novara) il Centro Sviluppo Riabilitazione Equestre (Csre). E' una associazione senza finalità di lucro attiva dal luglio '98. E' aggregata all'Anire, l'Associazione Italiana di Riabilitazione Equestre o equitazione ricreativa e sportiva per handicappati.

L'attività principale del Csre è fornire, in particolare a portatori di handicap, ragazzi in età scolare, adulti e anziani, i servizi di assistenza terapeutica, educativa, rieducativa, riabilitativa, culturale utili a una crescita umana e sociale, oltre che perseguire l'integrazione nelle comunità dei soggetti che usufruiscono della terapia.

A questo scopo il Csre si propone, tra l'altro, di promuovere ogni aspetto della ricerca riguardante il settore della Terapia per Mezzo del Cavallo (Tmc). Le scelte operative che caratterizzano l'attività del Csre sono: attuare l'intervento con gruppi di lavoro comprendenti almeno un operatore Tmc qualificato (con supporto medico o un operatore sanitario o socio-assistenziale); determinare sedi operative in funzione della richiesta, anche spostando il gruppo di lavoro nelle zone interessate; promuovere la nascita o lo sviluppo di strutture idonee a stimolare l'aggregazione tra soggetti disabili e normodotati e consentire l'erogazione di prestazioni riabilitative diverse dalla Riabilitazione Equestre (Re) che ne integrino e sfruttino i vantaggi specifici.

Attualmente il gruppo del Csre fornisce mensilmente circa cento trattamenti con rapporto privato o in collaborazione con consorzi socioassistenziali e associazioni private delle province piemontesi di Alessandria, Asti, Novara, Vco, e a Milano. Vengono fornite anche supervisioni su richiesta del personale specializzato. La presidente del Centro sviluppo riabilitazione equestre è Anna Baldi di Oggebbio (operatrice Anire), vicepresidente e operatore Anire Marco Ferazza, che è un medico. Il recapito è in via Roma 16, a Pombia, tel.0321-921291. Tra i lavori di studio e ricerca si segnalano «Riabilitazione con il mezzo del cavallo nella cecità. Proposta di trial valutativo» di Ferazza, «La riabilitazione con il mezzo del cavallo verso il 2000, nuove prospettive a confronto»; il Convegno internazionale Anire a San Giovanni Rotondo nel 2000. Il Csre partecipa all'edizione 2002 della raccolta fondi della «Fondazione delle Comunità del Novarese» con il progetto «Il cavallo per la cura, un cavallo per amico» per inserire nuovi operatori specializzati in virtù della crescente richiesta di trattamenti. Anche Kiwanis Arona-Ovest Ticino si interessa al sostegno dell'attività del Csre nel Medio Novarese.

Da 25 anni l'Anire in sella

Scheda dell'associazione nazionale

Il sostegno finanziario per realizzare i progetti arriva con le iscrizioni dei soci ma soprattutto grazie a donazioni di club e privati, da contributi di consorzi o enti locali

E' nata nel '77 e oggi si occupa di più di 2600 disabili con l'impiego di quasi 300 cavalli. Sono i numeri dell'Associazione nazionale italiana di riabilitazione equestre (Anire) creata lo scopo di rieducare o prevenire le sofferenze dei portatori di handicap perché tutti, fisici o mentali, possano trarre benefici e inserirsi socialmente. I centri affiliati sono più di cento. Vi lavorano oltre 440 operatori medici e paramedici il supporto di volontari. In Internet c'è il sito dell'associazione con dettagli, programmi, riconoscimenti.

Il cavallo può essere, oltre che un ottimo amico e una guida, una «cura» per chi vive un handicap psichico sia fisico e a qualunque età. Ma nulla deve essere lasciato al caso. Ogni terapia va studiata ad hoc e basata su una solida preparazione medica e scientifica. Per questo l'Anire si propone, fra le prime finalità, proprio quella di promuovere ricerche nel settore, far conoscere la rieducazione equestre in Italia con la divulgazione della sua rivista e specializzare medici e terapisti nella rieducazione «in sella». L'attività dell'Anire a livello nazionale punta anche a diffondere la pratica equestre e concedere nei limiti consentiti dal bilancio dell'associazione premi e contributi a favore di iniziative che vantino rilevanza scientifica. L'Anire, inoltre, interviene affinché le normative di ogni Regione possano prevedere fondi e contributi per costruire le costose strutture.

Agli operatori che desiderano studiare e approfondire argomenti attinenti alle complesso e delicato rapporto che si instaura tra i disabili e il cavallo, l'Anire mette a disposizione oltre testi e documenti da consultare. L'appoggio dell'associazione riguarda poi la promozione di convegni e corsi ma anche di vacanze dei ragazzi in cura nei centri estivi di equitazione. Non manca un'attività di carattere medico-scientifica quale la valutazione elettromiografica del controllo della postura durante la riabilitazione a cavallo. Le fonti di finanziamenti derivano dalle quote dei soci, contributi pubblici ma anche donazioni private di singoli, club e services, altri sodalizi o mecenati. Su questo punto l'Anire ha lavorato molto creando contatti con vari gruppi italiani che si occupano di disabili e recupero equestre e con analoghe associazioni estere arrivando a costituire l'Associazione internazionale di equitazione per il disabile. Numerosi e particolari i premi assegnati all'Anire. Nell'87 è stata insignita Rotary International del riconoscimento «Ara Pacis» per la solidarietà umana; nel 1980 ha iniziato in collaborazione con l'Esercito italiano e la CRI un'attività di ippoterapia alla Santa Barbara del Reggimento Artiglieria a Cavallo di Milano che grazie a questo lavoro meritorio ha vinto la medaglia d'oro «Al merito della Sanità Pubblica».

Una passeggiata allena il corpo in modo «dolce» ed è più rilassante

Jogging? No grazie, cammino

Anche gli Usa alla riscoperta del ritmo-lento

CAMMINARE fa bene ed è un'attività che si può continuare a lungo negli anni senza essere afflitti gravi traumi. Più gli sforzi sono distribuiti nel tempo e più sono accessibili anche a chi è avanti nell'età, oppure ha bisogno di iniziare un programma ludico dopo anni di ruggine. L'andare a piedi, inoltre, è una filosofia di vita: permette di modulare il passo alle proprie esigenze fisiche e interiori, di guardarsi attorno, di comunicare con se stessi.

In una parola di vivere senza aver fretta, di gustare minuto per minuto la vita che ci circonda, di ascoltare il movimento del nostro corpo, i battiti del nostro cuore. Se slow-food, il pasto lento, consumato piano, per riscoprire i sapori del cibo, può considerarsi la risposta sul piano dell'alimentazione al fast-food, al pasto veloce, a pietanze ingurgitate in piedi, senza il conforto di una tavola imbandita, camminare è la risposta allo jogging.

Camminare è lentezza, jogging è fretta, necessità di consumare un allenamento e tornare a casa e farsi una doccia. Su queste prerogative gli Usa, inventori del jogging, hanno voltato pagina e si apprestano a predicare la camminata, magari un po' sostenuta, ma l'imperativo è camminare. Ormai gli esperti americani sostengono che ha gli stessi benefici del jogging, con il vantaggio di escludere traumi a ginocchia a caviglie e all'apparato cardiocircolatorio.

Per intenderci è più pericoli di infarti per chi decide di fare movimento ed una carta età. Naturalmente è sempre meglio un controllo medico prima di cominciare, poi, però, con un buon paio di scarpe che ammortizzino al meglio il piede, si può partire. E' un invito a «buttarsi» con la garanzia di non farsi male. Perchè aspettare di essere al meglio, per iniziare soltanto quando la dieta giusta ha già reso il corpo più disponibile? No cominci subito. Oggi per esempio anzichè lasciarsi andare al torpore del dopo pranzo, prima di iniziare il lavoro, una bella passeggiata. Meglio questa che niente, nell'attesa di trovare la voglia di iniziare un programma di camminate senza mollare. Meglio ancora se questi esercizi vengono svolti in un ambiente gradevole e stimolante come possono essere i parchi o i sentieri di montagna.

I benefici si vedono da subito: migliora il tono muscolare, si rilassa la psiche, stiamo meglio con noi stessi. Diceva un grande psicoterapeuta esperto di dinamiche familiari: «Quando sei teso prima di reagire a qualcosa che non va, vai a fare una camminata. Quando torni vedrai le cose con un altro occhio e quelli che prima sembravano problemi insormontabili diventano piccoli e impercettibili».

L'invito di un naturopata-scrittore: «Tornate autentici padroni del vostro tempo»

Il benessere si ritrova anche leggendo

Contro lo stress cercate un libro che faccia sognare

IL lavoro, la scuola, i bambini che strillano, il parcheggio che non si trova, il panino in piedi a mezzogiorno, la televisione sempre accesa, internet e telefonini, la squadra del cuore che perde, il vicino che rompe, le tasse che aumentano, la pioggia nel weekend, l'orologio che ti ricorda che sei costantemente in ritardo, la coda al supermercato. Alt. Fermiamoci un atto.

Per combattere il logorio della vita moderna non basta un digestivo. Bisogna soprattutto rallentare i ritmi. «Slow» è la parola d'ordine di questi anni per godere senza stress cibo e vita. Pensiamo soltanto agli insegnamenti di Carlin Petrini e dei tanti discepoli di «Slowfood» che si battono per salvare le gloriose tradizioni del mangiare bene italiano e soprattutto per assaporarlo nei modi e nei tempi dovuti. C'è anche fior fior di editoria, più o meno specialistica, che vi può offrire suggerimenti, consigli, ricette, diete e tutto quanto fa benessere al giusto ritmo.

Ma il consiglio che, nell'era dello stress imperante, resta più valido è sempre soltanto uno: vivete il vostro tempo pienamente, senza scappare da voi stessi e da chi vi sta vicino. Un invito che è contenuto nell'agile libro scritto da Adriano Pesante e Demetrio Iero. Iero è naturopata, agopuntore, esperto in radionica e da molti anni si dedica, in Italia e all'estero, alla divulgazione di queste discipline. Pesante è naturopata, riflessologa e affianca Demetrio Iero anche nell'insegnamento.

Insieme hanno scritto «Il padrone del tempo Koala» per Sugarco edizioni. E' la storia di un uomo che divora il tempo con rabbia, l'invito a riscrivere la propria storia un altro ritmo, il confronto con la malattia e la morte, la speranza di nuova vita.

E' soltanto un esempio ma significativo di come la lettura di un libro possa regalare piccole gocce di saggezza e soprattutto uno stimolo a riflettere su quanto stiamo correndo e su quanto dovremmo rallentare. La tecnologia ha velocizzato i tempi del lavoro, del divertimento, di tutto. Ma l'uomo è sempre lo stesso. Per sentirsi meno frullati e più vitali, allora, si può partire proprio da una buona lettura. Non fermatevi a guardare frettolosamente le vetrine delle librerie. Entrate e cercate buone letture. Oppure andare in solaio e cercate un vecchio libro. Respirare l'odore della carta e della polvere. E sognate.

PENSA ALLA SALUTE DEI "TUOI CAPELLI"

PARRUCCHIERA

Sabrina

1° CENTRO DEGRADE' JOELLE PARRUCCHIERI

IN VALLE D'AOSTA

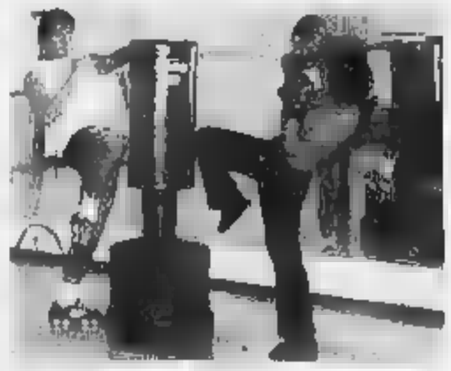
C.so Battaglione Aosta, 191
11100 AOSTA
Telefono 0165.261058

A St. Christophe c'è

Heli Sport

Loc. G. Charrière
(sopra supermercato GS-Conti)
Tel. 0165.32409

Per mantenere
la vostra
forma fisica,
Vi aspettiamo



con la migliore attrezzatura
da fitness e da palestra.

"Cyclette e Multifunzioni in offerta!"

Heli Sport - Loc. G. Charrière
Tel. 0165.32409

Acrobox

TWINS

DIADORA PASSIONE TOTALE

BAILO the great outdoors

SPX BOXING DEPT.

A St. Christophe c'è Heli Sport

Vasta esposizione di attrezzatura fitness ▪ Palestra

Runner elettrici a prezzi.... Elettrostimolatori

Spinning ▪ Tavoli da Ping Pong

PAGAMENTO RATEALE a tasso zero

AQUARAPID

Heli Sport - Loc. G. Charrière (sopra supermercato GS-Conti) - tel. 0165.32409

CARITA
PARIS

INVITO ALLA BELLEZZA

Carita La invita a conoscere i suoi sofisticati trattamenti high-tech e le sue straordinarie specialità cosmetiche.

Dal 12 al 16 marzo presso la Profumeria Jolies Choses di Aosta

un'esperta consulente di bellezza Carita Le farà conoscere:

RENOVATTUR

Una tecnica di massaggio levigante che viene realizzata con le specialità della linea Le Visage.

PRO-LIFTING

Uno speciale trattamento viso che si effettua con una sofisticata apparecchiatura e con le specialità della linea anti-age Progressif, tra cui la nuovissima **Crème de Beauté Nutritive Concentrée.**

SOIN YEUX

Trattamento specifico per il contorno occhi.

SOIN ECLAT

Per conoscere tutto lo splendore e l'efficacia del "Soin de Beauté" Carita.

EXCLUSIF CARITA LIFT

Un trattamento anti-rughe specifico per il contorno occhi e labbra.

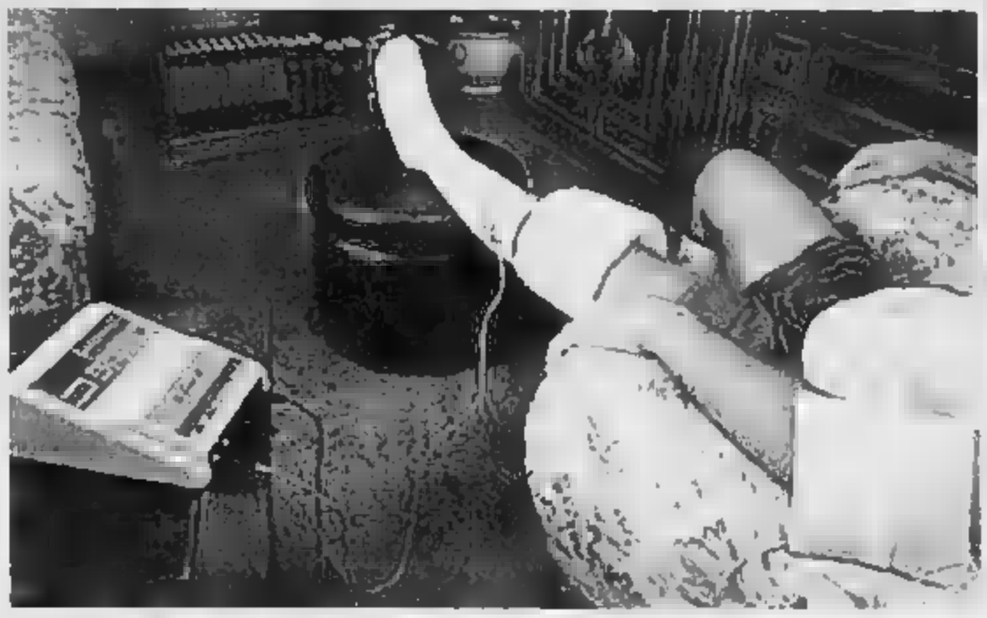
Scelga il trattamento più adatto alle Sue esigenze ■ prenoti subito telefonando al numero **0165.31.585**

PROFUMERIA
jolies choses
AOSTA - RUE DE TILLIER, 69 - TEL. 0165.31.585

Scienza tecnologia sviluppano rimedi già noti Egizi, Greci Romani

In forma con l'«elettrostimolo»

Dalla cura del dolore alla preparazione fisica



ELETTRICITÀ e salute. A differenza quanto possa pensare, è un binomio che vanta secoli di storia. Molto più delle ricerche di Galvani a Faraday, gli scienziati del Settecento che con loro straordinarie scoperte aprirono la strada alla moderna elettroterapia.

Non tutti sanno che dapprima gli Egizi, poi i Greci e anche i Romani, ma non si esludono neppure gli Etruschi e i leggendari Fenici, impiegarono un particolare tipo di pesce, la «torpedine nera», per gli attacchi di gotta acuta. Il contatto con la torpedine trasmetteva ai tessuti muscolari e nervosi scariche elettriche non molto dissimili quelle erogate dagli attuali stimolatori.

Oggi possiamo contare progressi che fisica e medicina hanno portato alla scienza applicata, che permettono un controllo totale cause ed effetti. La cultura dell'elettrostimolazione, con i suoi innegabili benefici, nell'analgesia sia nella preparazione atletica, è un'acquisizione abbastanza recente. E accanto agli scienziati ci sono stati importanti contributi di professionisti dello sport, «pionieri» il verbanese Giorgio d'Urbano, preparatore di Alberto Tomba e responsabile tecnico della nazionale femminile di sci, che '97 ha collaborato un'importante azienda del settore per la punto di un sofisticato elettrostimolatore. E' un autentico gioiello della tecnologia, dotato di programmi di lavoro personalizzabili e che si possono aggiornare anche attraverso Internet.

Oggi sul mercato esistono varie offerte di prodotti ma, ma quelli realmente validi, avvertono gli esperti come D'Urbano, si limitano a due tre marche e prima di procedere all'acquisto meglio analizzare bene le proprie esigenze, per la terapia del dolore come per la preparazione fisica, valutare la eventuali controindicazioni e soprattutto rivolgersi per un parere persone qualificate, quali il medico famiglia, specialista, preparatore atletico Isef l'istruttore della palestra, è indispensabile.

In contrario c'è il rischio concreto di perdere inutilmente tempo, denaro senza ottenere i risultati sperati o, ancora peggio, riportare addirittura danni per la salute infiammazioni della pelle, problemi a fasce muscolari o ai tendini.

Aspetti da sottovalutare soprattutto di fronte proposte allettanti, quando prezzo le prestazioni illustrate sembrano davvero irrinunciabili. Fra gli aspetti da tener presenti, ripetono gli intenditori, ci sono la qualità dei segnali, la documentazione di accompagnamento, ma anche la possibilità di costante aggiornamento dei programmi e l'assistenza tecnica.

Fit-boxe & Dance regine in palestra

UOMINI o donne, dicono tutti che diverte e tiene lontani i cattivi pensieri, scaricando stress e aggressività a ritmo di musica, dance o tecno. In più, ogni buona pratica sportiva, rassoda e modella il corpo, previene disturbi al cuore e alla circolazione.

E' la fit-boxe, la nuova regina delle palestre. Importata dagli Stati Uniti d'America, come si può intuire dalle parole composte, indica una fusione tra sport da combattimento, aerobica e fitness. Ingredienti hanno subito proiettato la fit-boxe in testa alle «hit» gradimento giovani, che tro un'alternativo più sana alla discoteca.

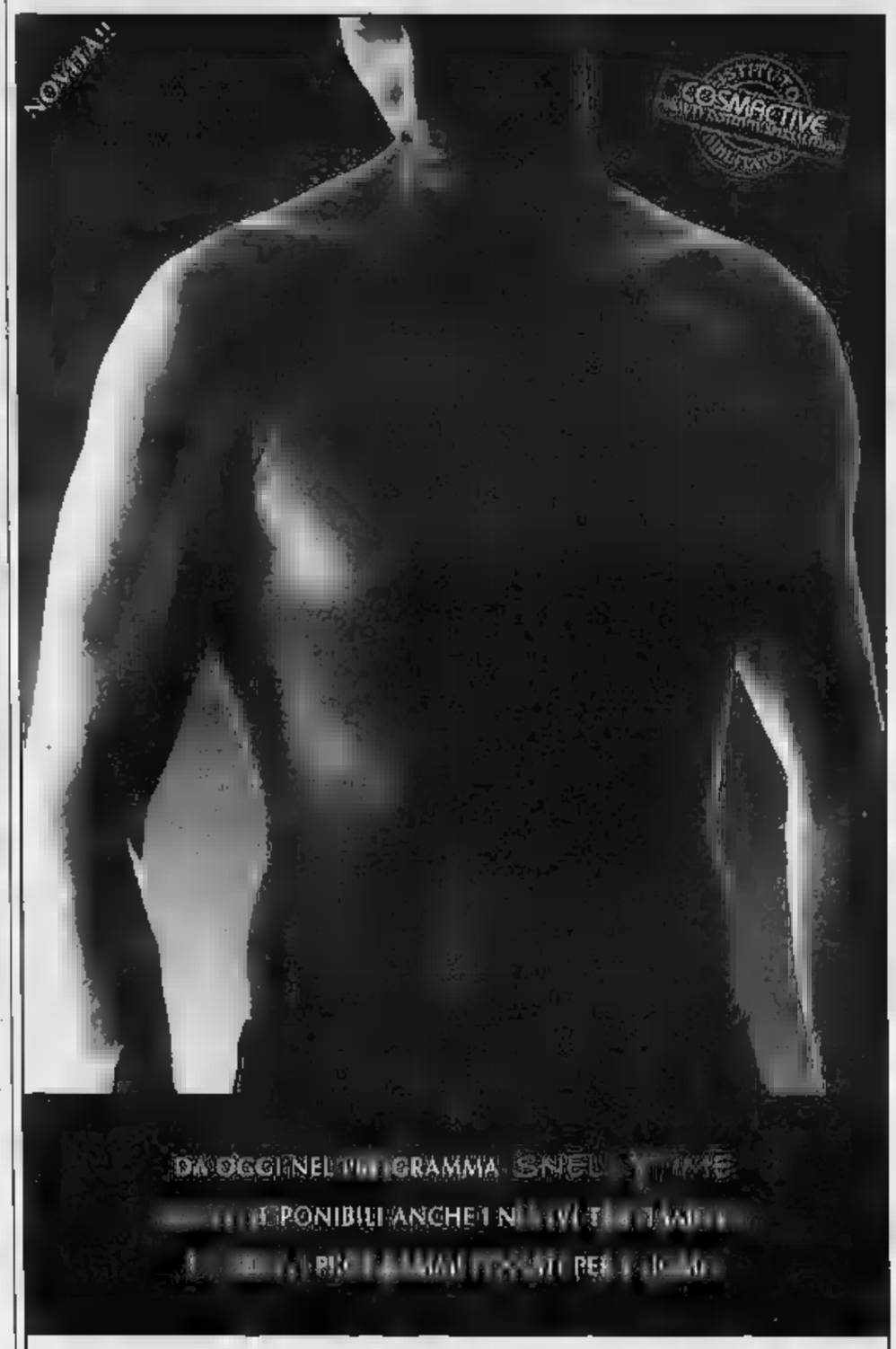
Da Domodossola Caltanissetta, i praticanti sono in costante aumento e gli istruttori qualificati, di riflesso, balzano a loro volta in testa alla professioni più ricercate.

Non ci sono preclusioni. I corsi aperti a tutte le fasce d'età, ma è bene tener presente i consigli dell'istruttore. In base al suo pare, potrà poi scegliere il corso o il metodo d'allenamento più adatto alle sue caratteristiche morfo-funzionali.

Una seduta collettiva di fit-boxe, dura in media tra i quaranta minuti e l'ora, graduata in fasi che si possono riassumere in riscaldamento, stretching, tecnica figure, potenziamento muscolare, esercizi di relax e recupero muscolare. Come nella kick nella boxe thailandese, ma anche nel pugilato tradizionale, si eseguono tecniche di braccia e di gambe a sequenza veloce. Tra gli aspetti più apprezzati dalla modo sportivo, il fatto che assieme al divertimento si acquisiscono preziose nozioni di difesa personale. Il bersaglio, naturalmente, è il vuoto, lo specchio o il sacco.

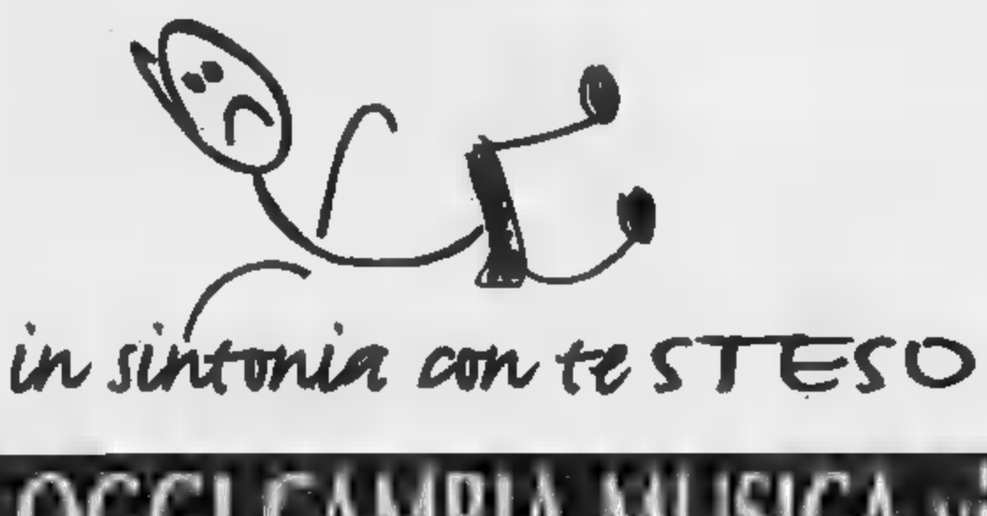
A discrezione degli istruttori, si possono usare step, piccoli pesi, elastici, cavigliere, polsiere e bastoni. Tutto aiuta a raggiungere l'obiettivo necessario, sia elasticità o potenza. Di recente sono stati adottati anche colpitori con adeguato basamento che consentono combinazioni generalmente portate al sacco.

LA STAMPA
Editrice La Stampa SpA
Via Marenco 32, Torino
Stabilimento di stampa
Stampa, v Bruno 84, Torino
Supplemento chiuso in tipografia 9002



Estetica Rosanna

Aosta - via Torino, 33
Tel. 0165.361314



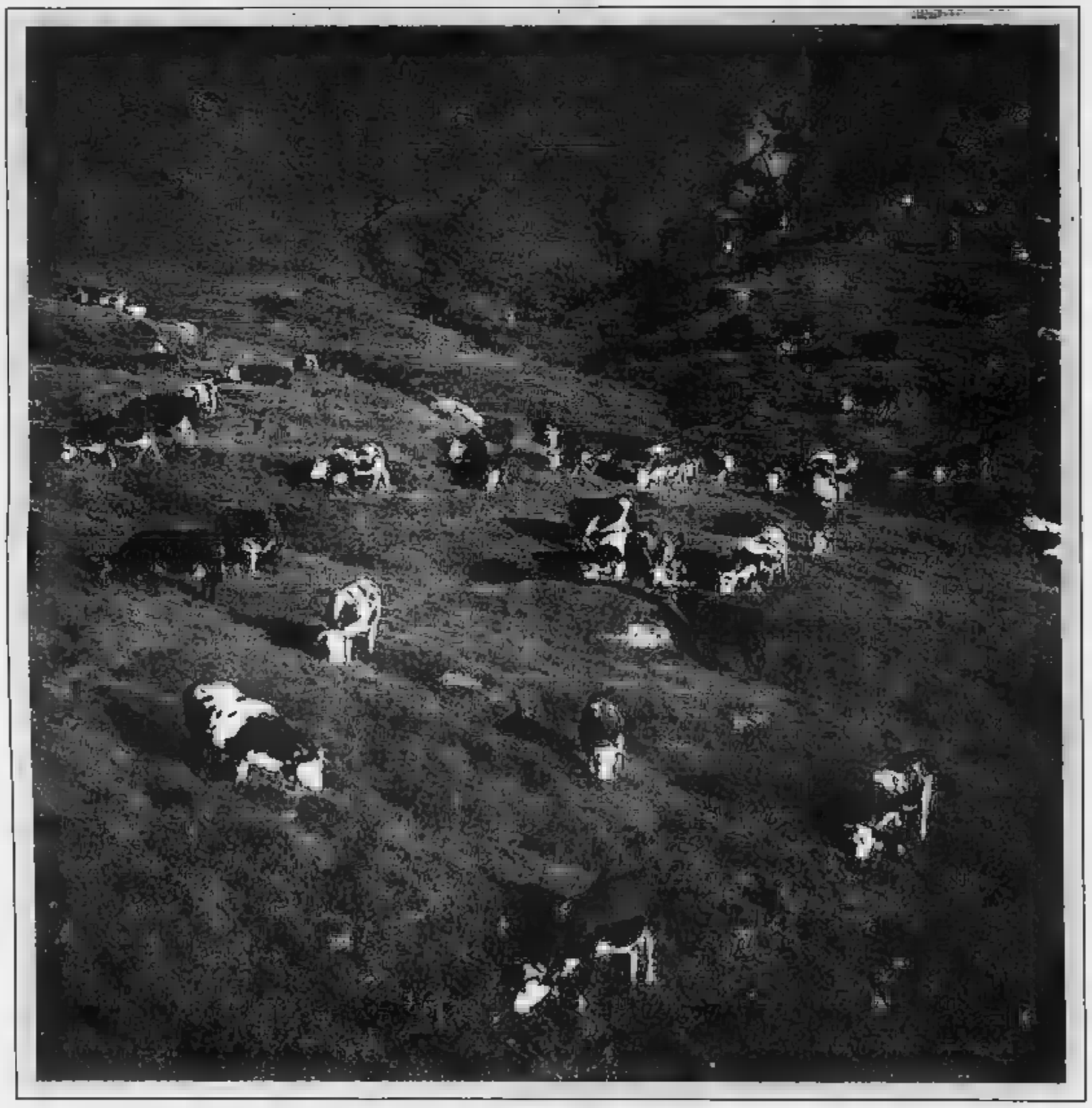
DA OGGI CAMBIA MUSICA vieni alla PALESTRA POLYMEDES

CENTRO SPORTIVO COURMAYEUR LOC. PLAN DES LIZZES COURMAYEUR
TEL FAX 0165.844048 E-MAIL FITNESS@VALDIGNE.COM WWW.VALDIGNE.COM/COURMAYEUR/FITNESS

MANGIA SANO... MANGIA VALDOSTANO.

Negli alpeggi e nelle stalle i nostri bovini vengono nutriti con un'alimentazione sana e controllata: per questo la carne valdostana oltre ad essere buona è anche sicura.

Carne valdostana, chiedila al tuo macellaio!



AREV

Campagna promossa dall'AREV
ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI VALDOSTANI
sulla qualità della carne bovina valdostana.

Regione Borgnalle 10 - AOSTA - Tel. 0165 34 510

NUOVO VOYAGER
PT CRUISER

DA OGGI ANCHE 220 CRD

A PARTIRE DA € 23.850,00

IN VALLE D'AOSTA
DA
AUTOINTERNATIONAL
Via Parigi, 55 - AOSTA
0165-554456

TIERI
Reg. America, 35 QUART (AO)
Tel. 0165/765923
DIVANO 3 POSTI + 2 ■ PELLE
Euro 175,08 (£ 339.000) al mese per 12 mesi
■ TASSO

LA STAMPA
PAGINA 33 MERCOLEDÌ 27 FEBBRAIO 2002

VALLE D'AOSTA

REDAZIONE PIAZZA CHANOUX 28. TELEFONO 0165 231181. FAX 0165 235070. E-MAIL AOSTA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' ■ (COMPASS S.P.A. PIAZZA CHANOUX 28/A. TELEFONO 0165 231424. FAX 0165 ■

REGIONE

TIERI
Reg. America, ■ (AO)
Tel. 0165/765923
DIVANO 3 POSTI + ■
Euro 175,08 (■ 339.000) al mese per 12 mesi
A TASSO ZERO

I CARABINIERI DOPO AVER PRESO OGGETTI NELLA CASA, HANNO ISPEZIONATO LE FOGNE. L'AVVOCATO DEI LORENZI: «ESCA LA VERITA'»

L'avvocato Carlo Federico Grosso fra i cronisti all'uscita del palazzo di Giustizia

Terzo sopralluogo a Montroz in cerca dell'arma del delitto

COGNE

Militari in tuta mimetica e tecnici mandati dal Comune: un altro pomeriggio di sopralluoghi e di ricerca a Montroz, il villaggio di Cogne dove è stato ucciso il piccolo Samuele quattro settimane fa. Ricerca lungo il condotto fognario tra la villetta dei Lorenzi e il resto della frazione. Ma l'arma del delitto non è stata ancora trovata. E adesso l'avvocato della famiglia, Carlo Federico Grosso, chiede «verità», che la «procura indaghi» in persona giusta, senza errori». Lo dice a conclusione dell'incontro di ieri mattina con il magistrato inquirente, Stefania Cugge. Challe dei carabinieri a Montroz è il terzo sopralluogo in tre giorni.

Per due volte ■ tornati nella casa dei Lorenzi: la prima per prendere altri soprammobili dopo aver studiato con il magistrato e il professor Francesco Viglino le fotografie delle ferite del bambino, la seconda per sequestrare anche i giocattoli nella ■ del bimbi, Samuele e il fratello Davide. L'oggetto con cui è stato colpito il piccolo ha una forma regolare, ma sarebbe stato maneggiato in modo diverso, magari con una rotazione della mano sul manico. In questo modo ■ provocate ferite irregolari, con forme diverse e fratture. Ma il soprammobile, comunque l'oggetto di casa che è diventato un'arma in mano al killer non si è trovato né fuori ■ dentro la ■.

■ possibile che sia stato gettato via dall'assassino o che qualcuno lo abbia fatto al ■ posto, la ■ di un complice, di una persona che ha voluto aiutarlo nel cancellare le tracce. Congetture che ■ ■ vaglio degli inquirenti che nei prossimi giorni dovrebbero compiere altri interrogatori ■ decidere come proseguire l'inchiesta che domani subirà una svolta con l'arrivo dei risultati delle analisi del Ris. [c. m.]

IL ■ FEDERAL CRITICA FORZA ITALIA

Polemica per l'iniziativa contro la legge 36/2001 mentre la Stella Alpina sollecita una soluzione

SERVIZIO A PAGINA 35

■ EVIDENZA ■ COPPA DEL MONDO

Sulle nevi di Madesimo successo di Max Iezza 2° Roger Pramotton e 10ª Sonia Collé (foto)

SERVIZIO A PAGINA 41

E' POLEMICA SUL PREVISTO AUMENTO DI UN MILIONE MENSILE PER I CONSIGLIERI REGIONALI

Politici, paga sott'accusa

Rifondazione protesta al mercato

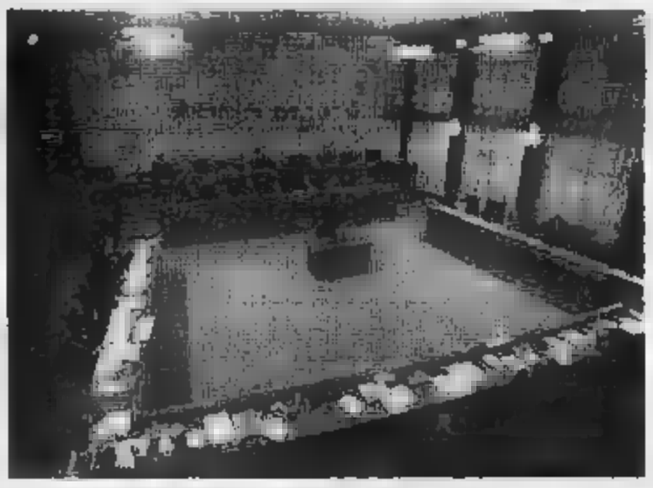
■ Camera

AOSTA

Rifondazione comunista non placa le sue ire sull'ipotesi di aumento di un milione della diaria dei consiglieri regionali ■ ossequio al principio di adeguamento ■ quanto già fatto dalla Camera dei deputati. Capeggiati dal segretario regionale Piero Valloise, attivisti del partito della falce e martello (tra i quali il consigliere comunale aostano Maurizio Pucci e il sindacalista Giuseppe Calabrese) hanno distribuito, in una piazza del mercato aostana affollata per il tradizionale appuntamento con le bancarelle del martedì, volantini che contestano l'eventuale aumento.

«Per incrementarsi lo stipendio di un milione al ■ i soliti noti i soldi li trovano sempre» ha detto Valloise, che ha aggiunto: «Rifondazione ritiene profondamente sbagliato che in presenza di problemi sociali sempre più gravi gli stipendi dei consiglieri regionali vengano ulteriormente aumentati». Oggi un consigliere regionale percepisce circa 7500 euro lordi mensili, che per un assessore aumentano per effetto di un'indennità di ■ di 4097 euro lordi al mese, per un totale di 11.457 euro lordi. Qualcosa in più per il presidente del Consiglio e per il capo dell'esecutivo. Per contro il sindaco del capoluogo ha un'indennità mensile pari al 100 per cento di quella dell'assessore regionale ■ percepisce perciò circa 7500 euro mensili lordi, mentre al vice sindaco vengono corrisposti mensilmente poco più di 5000 euro e a un assessore comunale aostano 4600 euro lordi. «Gli operai della Cogne sono costretti a scioperare per aumenti irrisori su stipendi che non bastano ma - dice Valloise - per il salario sociale diretto o differito i soldi non bastano mai. Si pagano affitti schifosamente alti ma soldi per realizzare edilizia pubblica non ce ne sono; soldi non ci sono neppure per piccoli artigiani ■ piccoli agricoltori; ■ c'è una politica di finanziamenti alle piccole imprese e le assunzioni nel sistema pubblico sono all'insegna della precarietà perchè non ci sono soldi; la scuola non funziona perchè soldi per le attrezzature non ci sono». L'iniziativa di Rifondazione al mercato aostano ha avuto un ■ forse insperato per gli stessi promotori. Nessuna delle persone avvicinate dagli attivisti ha rifiutato il volantino.

E non sono stati pochi quelli che, dopo avere letto con attenzione il documento, hanno fatto commenti al vetriolo, tipo «Che faccia tosta per gente che guadagna» più di 10 milioni al mese. Alla Cogne, nella scuola, in tanti altri settori si sciopera per ■re per ottenere un aumento di poche migliaia di lire al mese».

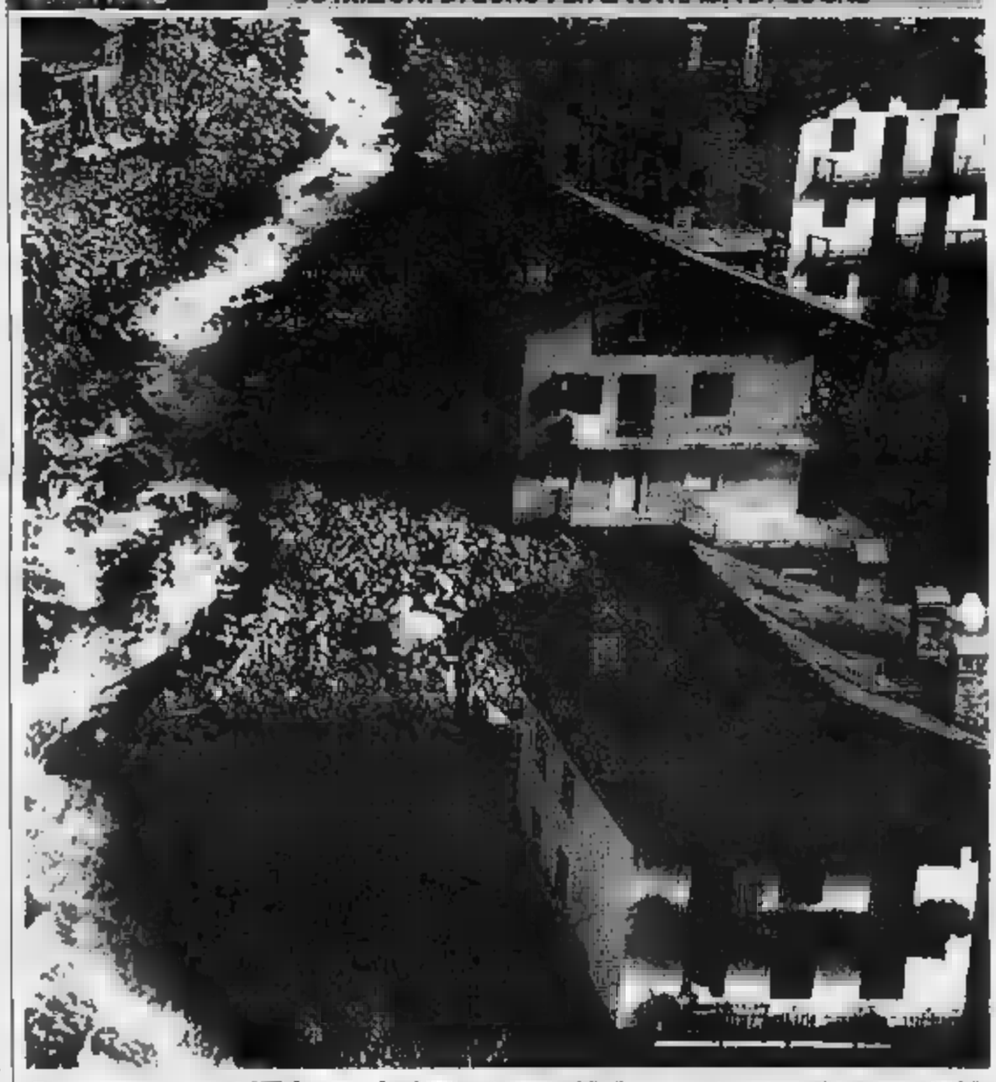


La sala del Consiglio regionale valdostano a palazzo Deffeyes

Un eletto nell'assemblea di piazza Deffeyes guadagna ogni mese circa 7500 euro lordi Gli assessori 11.457

Il sindaco del capoluogo ha un trattamento simile Il partito di Bertinotti: «Per scuola ■ sanità i soldi non ci sono mai»

35 MILIONI DI EURO PER LA STRADA DI COGNE



Quattro anni ■ lavori Prosegue l'impegno della Regione per il risanamento e il miglioramento della sicurezza sul territorio duramente colpito dall'alluvione del 2000. L'ultima notizia riguarda l'investimento ■ 35 milioni di euro per la sistemazione e la messa in sicurezza della strada 47 di Cogne. L'ufficializzazione nel corso di un incontro a palazzo regionale, tra il presidente della giunta Dino Viérin, gli assessori al Territorio, Franco Vallet, e al Turismo, Claudio Lavoyer, e il Consiglio comunale di Cogne, guidato dal sindaco Osvaldo Ruffier. «Entro l'estate del 2005 - ha detto Vallet - l'amministrazione regionale interverrà sulla strada di Cogne compiendo una serie di opere che ■ sia la sede viabile sia i pendii circostanti andando quindi ad intervenire anche sul territorio con opere di difesa dalla caduta dei massi». Malgrado la presenza di cantieri l'accesso alla valle sarà garantito in modo da non creare disguidi all'offerta turistica. ALTRO SERVIZIO A PAGINA 37

IERI INCENDI A QUART E NUS NONOSTANTE I DIVIETI

Troppi roghi nei campi La Forestale in allarme

NUS

A guardar fuori dalla finestra, si vedono piccoli sbuffi di fumo un po' ovunque, sulle montagne. Li vedono anche gli uomini del Corpo forestale valdostano, ■ con maggior preoccupazione.

Sì, perché le pulizie dei prati e ■ terreni appiccando piccoli fuochi è una delle principali cause di incendi boschivi. E molti, in Valle d'Aosta, si stanno dimenticando che è ancora in vigore il decreto del presidente della giunta regionale sullo «stato di eccezionale pericolo».

Gli interventi di vigili del fuoco ■ Corpo forestale, per incendi boschivi e soprattutto di sterpaglie, sono all'ordine del giorno. Ieri, ad esempio, i pompieri sono intervenuti pri■ a Quart e poi ■ Nus, nelle vicinanze dell'autostrada, dove un rogo stava creando qualche problema anche alla viabilità. Tutto è stato risolto in fretta, ■ è stato l'ennesimo dimostrazione di ■ sia facile i■ arbusti e sterpaglie e perdere poi il controllo delle fiamme.

Nel decreto Viérin, si vieta l'accensione di fuochi all'interno dei boschi e a una distanza da essi inferiore ai ■ metri. Vietato anche accendere fuochi in zone incolte confinanti con i boschi e a distanze inferiori ai 50 metri da essi. In presenza di vento, poi, è sempre proibita l'accensione anche se autorizzata in termini di legge.

Ogni volta che ■ contadino vuole incendiare le sterpaglie per la pulizia dei campi, deve comunicarlo alla stazione competente del Corpo forestale. Resta comunque l'obbligo di spegnere tutto entro le 11. In caso contrario, arrivano le multe. ■ se il rogo causa un incendio boschivo, si passa alla denuncia penale. [s. ser.]

SCIACALLAGGIO NEI CONFRONTI DI CHI HA SUBITO UN LUTTO FAMIGLIARE ED E' RIMASTO SOLO. IL RACCONTO DI UN PENSIONATO

L'epigrafe guida i truffatori verso gli anziani rimasti vedovi

Con una scusa banale avvicinano la vittima: «Tua moglie aveva promesso soldi per mia figlia, ora paghi tu»

Gli anziani rimasti vedovi da pochi giorni sono entrati nel mirino dei truffatori

AOSTA

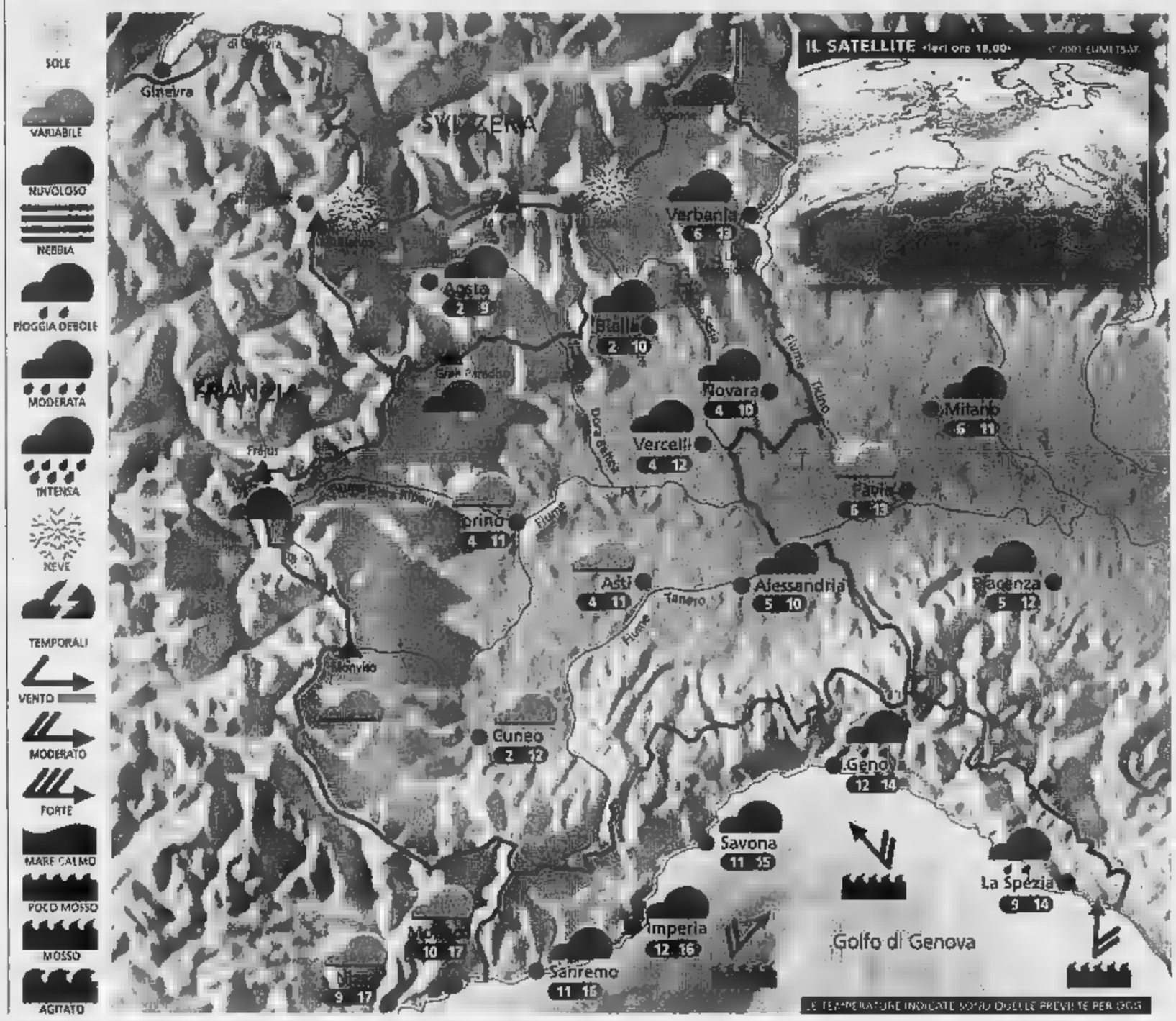
Gli sciacalli (quelli umani) hanno varcato ad Aosta una nuova frontiera della vergogna. E' la truffa agli anziani rimasti vedovi da pochi giorni. «Sua moglie aveva promesso di aiutare mia figlia. Non m'interessa se è morta, ora i soldi deve darceli lei» è ■ frase, pronunciata con arroganza, per convincere l'anziano di turno ad aprire la porta ■ casa e, soprattutto, il portafogli.

Le informazioni sulle possibili vitti■ sono alla portata di tutti. E' sufficiente leggere un'epigrafe. Su quel foglio appeso ai muri della città c'è scritto tutto: chi è il vedovo o la vedova, dove abita, se ci ■ figli o altri parenti. Lunedì mattina gli sciacalli ci hanno provato ■ un anziano ■ Aosta, rimasto vedovo da poco. La loro sventura è stata di aver trovato un uomo vecchio di fisico ma non di mente, che non ■ è lasciato intimidire e, minacciando di chiamare i carabinieri, li ha fatti fuggire. Abita alla periferia della città, ecco il suo racconto: «A metà mattinata ■ uscito per una commissione. Dopo pochi passi ho notato una donna che suonava al campanello di casa mia. Aveva un'età apparente di ■ anni, indossava un cappotto color nocciola, era trasandata. Vicino, c'era un uomo della stessa età che guardava verso gli alloggi ai piani più alti della palazzina in cui abito. Sono tornato indietro e ho chiesto chi cercasse. Mi ha risposto "Cerco la signora che abita qui. ■ un impegno con lei. Mia figlia è malata, io ho avuto delle spese e bisognerebbe che la signora provvedesse a pagarle"».

L'anziano prosegue: «Io le ho detto che mia moglie era deceduta e che non mi aveva mai comunicato nulla del genere. ■ questa donna ha ribattuto "Non mi interessa se le ha detto qualcosa, io voglio il risarcimento delle spese"». Il pensionato si è insospettito e dopo aver invi■ invitato lì donne a smetterla ■ quella commedia le ha detto ■ vado o chiamo i carabinieri». La sconosciuta, a quel punto, si è voltata verso l'uomo che le era accanto: «Questo non vuol pagare». Il complice, con tono brusco ha ripetuto la richiesta di denaro e, non avendo ottenu■ nulla, prima di allontanarsi con la donna ■ minacciato: «Non finisce qui». [a. ser.]

In azione una coppia ■ circa 50 anni di età che veste con abiti piuttosto trasandati

METEO OGGI IN PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA



Situazione

Ieri la nuvolosità è andata gradualmente intensificandosi nel corso della giornata ma non si verificate precipitazioni di rilievo. I venti hanno soffiato moderati da Ovest in montagna e Sud-Ovest in pianura. Le temperature massime in pianura si sono attestate attorno ai 10°C. Oggi cielo ancora nuvoloso.

Previsioni

Al mattino nuvolosità piuttosto compatta sulle zone pianeggianti del Piemonte ma senza piogge. A tratti qualche fugace schiarita. Sulla Valle d'Aosta alternanza di momenti soleggiati ad altri parzialmente nuvolosi con possibilità di brevi spruzzate di neve nella zona di La Thuile e Courmayeur oltre i 1400 m. Anche sulla Liguria nuvolosità irregolare con deboli piogge possibili sul Levante in mattinata. Temperatura in aumento nei valori minimi, stazionaria la massima. Domani nuvolosità variabile, tempo prevalente asciutto.

ZOOM

I rovesci di neve primaverili

Quando la stagione invernale è avanzata cominciano a prodursi i primi rovesci di neve, spesso con risultati sorprendenti. La fase ideale per assistere a rovesci di neve a bassa quota comincia in sordina a fine febbraio e termina generalmente a metà aprile: il terreno infatti, colpito da una radiazione solare sempre più intensa, comincia a generare le prime termiche e le irruzioni di aria fredda, soprattutto quelle di aria polare marittima, spesso in grado di generare temporali o rovesci nevosi. Se in questo periodo vi avventurate verso Islanda, le Isole Far Oer, Irlanda, piano Atlantico e coste norvegesi vedrete delle belle.
Ma anche in Italia nevicate del genere hanno lasciato il segno, con accumuli a volte importanti. Se il "microburst" e fronte di raffica, è ben sviluppato, si assiste a turbini e spettacolari. Da cosa si riconosce alla distanza un rovescio di pioggia, da e grandinigeno? Dal colore. La colorazione grigiastra ci indicherà che di fronte a noi sta solo piovendo, invece la colorazione si tinge di bianco, grandine o neve altamente probabili.

DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	9 16	REGGIO CALABRIA	12 16
BARI	10 19	ROMA	9 15
BOLOGNA	6 14	VENEZIA	7 12
CAGLIARI	9 19	BARCELLONA	6 14
CATANIA	9 17	BRUXELLES	2 7
CATANZARO	10 18	FRANCOFORTE	1 11
FIRENZE	9 13	GINEVRA	2 12
OLBIA	9 18	LONDRA	5 9
PALERMO	12 17	MONACO DI BAVIERA	1 9
PERUGIA	7 16	PARIGI	0 6
POTENZA	6 15	ZURIGO	2 10

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 11 minuti; culmina alle ore 12 e 42 minuti, tramonta alle ore 18 e 14 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 18 e 24 minuti; cala domani alle ore 8 e 06 minuti

esi IRRIGAZIONE
www.esi-irrigazione.com

I libri de "La Stampa"

Collezione autunno-inverno 2001

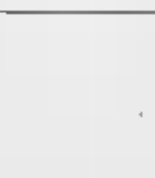
Silvio Curto
L'antico Egitto

Una civiltà aperta e colta, nata dall'incontro di stirpi diverse nella Valle del Nilo, ormai sepolta per secoli nei papiri e nelle epigrafi. Solo nel secolo scorso archeologi e studiosi incominciano il lungo e affascinante cammino di riscoperta. La storia degli Egizi e di quegli uomini di scienza come paralleli in un appassionante percorso.

Silvio Curto
L'antico Egitto realtà e fantasia
pp. 272 - 16 tavole a colori
Lire 35.000 - Euro 17,04

Pierluigi Baima Bollone
I Miracoli di Gesù

La predicazione di Gesù è costellata di eventi straordinari e prodigiosi quali guarigioni, esorcismi, resuscitazioni e miracoli sulla natura. Un cammino affascinante affrontato per la prima volta in un'ottica non esclusivamente religiosa, ma utilizzando i metodi della moderna storiografia e dell'analisi scientifica



Pierluigi Baima Bollone
I Miracoli di Gesù
pp. 288 - 8 tavole a colori
Lire 32.000 - Euro 16,53

Giorgio e Caterina Calabrese
La dieta del terzo millennio

Per scegliere il nostro futuro alimentare cibi e tradizionali, tecniche di cottura e tecnologie

Per saper scegliere il benessere.

Giorgio e Caterina Calabrese
La dieta del terzo millennio
pp. 160 - 60 illustrazioni
Lire 27.000 - Euro 13,94

Massimo Scaglione
Saluti e Baci

Il teatro di varietà è stato la vera palestra artistica dei migliori talenti italiani. Da Petrolini a Totò, da Macario a Gino Bramieri, da Sophia Loren alla Wandissima tutta l'Italia dello spettacolo leggero in passerella.

Massimo Scaglione
Saluti e Baci
pp. 216 - 16 tavole a colori
Lire 31.000 - Euro 16,01

La Stampa
Prima Pagina

Dal primo numero della "Gazzetta Piemontese" a "La Stampa" del . I grandi eventi rivissuti attraverso le prime pagine d'epoca. Una storia ininterrotta, da Garibaldi alla vittoria della Ferrari.

La Stampa
Prima Pagina 1867-2000
pp. 192 - Lire 48.000 - Euro 24,79

Stefano Della Casa
Storia storie del cinema popolare italiano

Da Cinecittà alle sale di tutto il mondo. Una storia del cinema popolare italiano che si intreccia con le storie dei suoi protagonisti, i trucchi, i retroscena, gli aneddoti di chi il cinema lo ha fatto e lo ha amato nei piccoli e grandi capolavori.

Stefano Della Casa
Storia e storie del Cinema Popolare Italiano
pp. 128 - 16 tavole
Lire 29.000 - Euro14,98

È possibile ordinare il libro richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax - 669 30 67, E-mail edizionilibrarie@lastampa.it. Numero verde 800 - 011 959. I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

I libri de LA

IL COMITE' FEDERAL DELL'UV CONDANNA IL RICORSO AL GOVERNO DI FORZA ITALIA PER LA LEGGE SUL CASINO'

«Strategia suicida degli azzurri»

La Stella Alpina: troviamo subito una soluzione

SAINT-VINCENT

Non si placano le reazioni polemiche nei confronti dei tre consiglieri regionali di Forza Italia (Dario Frassy, Ma[illegible] Lattanzi, Enrico Tibaldi), «colpevoli» di avere «segnalato al governo italiano - dice il Comité Fédéral dell'Uv - l'opportunità di ricorrere alla Corte Costituzionale contro [illegible] legge adottata dal Consiglio regionale sulla base di motivazioni puramente tecniche, che avrebbero potuto trovare [illegible] soluzione con una collaborazione leale tra i livelli istituzionali di Stato e Regione». Chiamato in [illegible] per supposti vizi di incostituzionalità è la legge 36 del novembre 2001 con la quale l'assemblea legislativa valdostana ha costituito la società Casinò de la Vallée per la gestione della casa da gioco di Saint Vincent.

«La legge - dice la presidenza del Consiglio dei ministri - è impugnabile in quanto la Regione, operando con l'articolo 6 del provvedimento in esame, la deroga alla propria legge sulle nomine (n.11/1997) vanifica il richiamo contenuto nell'articolo 5 delle normativa derogata relativo all'applicabilità della legislazione statale in tema mafioso e di altre forme di pericolosità sociale».

Sulla vicenda torna sull'argo[illegible] la Stella Alpina con un comunicato nel quale la coordinatrice Maria Cristina Vasini «ritenendo che la motivazione relativa all'impugnativa evidenzia un problema sicuramente risolvibile, ritiene doveroso operare subito attraverso quell'aggiornamento necessario e possibile affinchè la legge possa trovare completa attuazione». La Stella Alpina «è per una rapida soluzione del problema e ribadisce l'urgenza di una corale riflessione delle forze politiche di maggioranza per la predisposizione delle modifiche dell'articolo [illegible] della legge». L'Uv dal canto suo «stigmatizza il metodo adottato dai consiglieri, consistente nel trasferire su un piano falsamente giuridico problemi e decisioni che sono di natura essenzialmente politica». «Questo atteggiamento - aggiunge il movimento - che si colloca in una pericolosa logica di delegittimazione del Consiglio regionale e di indebolimento dei suoi poteri, è un attentato all'autonomia della regione». L'Union Valdôtaine, nel documento approvato dal Comité Fédéral di lunedì «denuncia la strategia suicida (applicata a suo tempo dai Verdi e che [illegible] trova nuovi adepti in Forza Italia) che consiste nel coinvolgere in modo improprio organi istituzionali per strumentalizzarli, affidando loro un ruolo politico che crea una grave distorsione delle regole democratiche».

Comité Fédéral dell'Union così conclude: «Queste prese [illegible] posizione, che non fanno che rivelare una profonda immaturità e l'incapacità [illegible] elaborare progetti costruttivi e condivisi, costituiscono segnali preoccupanti di degenerazione del dibattito politico». [a. c.]

I tre consiglieri regionali di Forza Italia e la coordinatrice di Stella Alpina, Maria Cristina Vasini

Per il movimento di maggioranza relativa i tre consiglieri fanno «lo stesso errore dei Verdi con grave distorsione [illegible] regole democratiche»

Maria Cristina Vasini auspica «una corale riflessione delle forze che guidano la Regione per le modifiche di quanto impugnato»

SCADE OGGI LA PROROGA DI DUE MESI CONCESSA DALLA DIREZIONE CENTRALE

Alle Poste resta in sospeso l'indennità di bilinguismo

AOSTA

E' scaduta anche la proroga di due mesi garantita al 31 dicembre 2001 [illegible] governo per il pagamento dell'indennità di bilinguismo [illegible] dipendenti delle Poste. Oggi è l'ultimo giorno in cui, almeno sulla carta, questi lavoratori possono contare sull'introito mensile di 284 mila lire come riconoscimento della professionalità insieme con i postali della Provincia autonoma di Bolzano. Il direttore generale Francesco Micheli l'8 gennaio 2002 ha scritto una lettera in cui [illegible] alle segreterie nazionali dei sindacati di categoria, «la proroga, [illegible] febbraio 2001, dell'erogazione dell'indennità di bilinguismo per il personale già beneficiario, secondo le modalità ed i criteri di cui al verbale di riunione del 2 luglio 2001». E nelle conclusioni, l'annuncio eloquente del carattere «transitorio ed anticipatorio» di questo diritto economico acquisito.

La delicata questione [illegible] si può dire definita del tutto: il problema non ha mai cessato di essere dibattuto con i vertici romani, seppure [illegible] diversi punti di vista da parte dei segretari regionali di categoria. Cisl e Uil si [illegible] poste [illegible] confronti dei lavoratori con una certa cautela, a tratti con affermazioni profetiche; la Cigl si è dimostrata più ottimista sul risultato finale. Uguale, in ogni caso, l'impegno per assicurare [illegible] loro colleghi questo diritto.

«Mi sono sempre basato sui fatti - dice Vincenzo Ghirardo, segretario di Slp/Cisl - e, quindi, non ho mai nascosto la mia forte preoccupazione sull'epilogo. Mi ha sempre lasciato molto perplesso l'atteggiamento della Cigl, sostenitrice, nei confronti dei lavoratori, della saldezza del compenso sul bilinguismo garantito, a [illegible] dire, dallo Stato [illegible] dalla Regione. E adesso? Si ritorna a d[illegible] programmare azioni più incisive considerata l'importanza della posta in gioco».

L'amministratore delegato [illegible] Poste Italiane Corrado Passera ha sottoposto il problema al ministero delle Poste e Telecomunicazioni Maurizio Gasparri. «La questione - dice Domeni[illegible] Falcomatà, Slc/Cgil - è anco[illegible] sul tappeto. Se l'Azienda [illegible] maturato l'idea di abolire il bilinguismo ci avrebbe di sicuro informato. Le trattative non si sono mai interrotte soprattutto a livello istituzionale, il che lascia sperare in una possibile soluzione positiva».

Non è «tranchant» Maurilio Rosset, Uil/Post. «Abbiamo chiesto la possibilità di modificare questa indennità - dice - continuando [illegible] elargirla sotto un'altra forma. Se non saranno lo Stato o la Regione a finanziarla, sollecitiamo l'apertura di un "tavolo" fra Poste locali, Poste centrali e organizzazioni sindacali. Interpreto, però, il perdura[illegible] del silenzio della Regione come un chiaro segno di volersi "scaricare" questo onere». [s. l.]

«ROBERTA BRUNET TORNA A SCUOLA

Testimonial delle lettere

Roberta Brunet, bronzo alle Olimpiadi [illegible] Atlanta nel 1996 [illegible] argento, l'anno dopo, ai campionati mondiali di Atene, nei cinque mila metri, è ritornata nella scuola elementare di Gressan che ha frequentato trent'anni fa. [illegible] «guida» per gli scolari degli [illegible] impegnati [illegible] scrivere una lettera a qualcuno [illegible] loro molto caro. E' il contenuto dell'iniziativa nazionale di Poste Italiane, denominata «Posta [illegible] Risposta» la cui finalità è la promozione della lettera come [illegible] che, più di ogni altro «suscita emozioni e aiuta a stringere legami profondi». La seconda edizione ha coinvolto i [illegible] delle elementari [illegible] Gressan che hanno avuto nella Brunet un'insegnante [illegible] tutto particolare e [illegible] famosa.

«E' stato molto gratificante - dice l'atleta - incentivare i bambini a rivolgersi [illegible] una lettera ad una persona o anche ad un animale o a qualcosa di astratto a cui loro tengono molto. Ne è uscito [illegible] quadro commovente delle loro nostalgie e anche della loro sensibilità. La maggior parte ha annunciato [illegible] indirizzerà questa lettera ai nonni morti, altri hanno pensato di scrivere [illegible] loro animali domestici, alcuni hanno anche avuto [illegible] pensiero [illegible] Davide, il fratellino di Samuele. Mi [illegible] anche colpito quanto scritto da un bambino che è intenzionato a indirizzare una lettera ad Albert Einstein per avere consigli su come diventare uno scienziato».

Roberta Brunet ha letto la lettera che ha scritto che ha voluto dedicare al suo angelo custode a cui chiede, in esordio: «Come stai fra le nuvole? [illegible] lassù mi segui e mi aiuti, [illegible] che [illegible] me [illegible] accorga. Sei il migliore amico che abbia incontrato dal giorno in cui [illegible] nata». Le lettere [illegible] valutate da una giuria di pedagogisti che premierà le [illegible] più significative [illegible] un riconoscimento all'intera classe e una biblioteca di [illegible] volumi [illegible] scuola di appartenenza. [s. l.]

LA MOSTRA ITINERANTE ORGANIZZATA NELL'AMBITO DEL «PROGETTO ICARO» HA FATTO TAPPA IN PIAZZA CHANOUX AD AOSTA

Una giornata con la polizia

Obiettivo: diffondere l'educazione stradale

AOSTA

Una campagna di sensibilizzazione sulla sicurezza stradale rivolta soprattutto [illegible] giovani, ma con la speranza che il messaggio, attra[illegible] i figli, arrivi anche agli adulti. Questo è in sintesi il «Progetto Icaro» promosso dai ministeri dell'Interno, delle Infrastrutture e Trasporti e dell'Istruzione la cui seconda edizione ha incluso Aosta tra le 23 città coinvolte e dove ieri, in piazza Chanoux, ha fatto tappa [illegible] «carovana» della polizia di Stato. Alcuni pezzi storici del parco macchine in dotazio[illegible] alla polizia dagli Anni 60 ad oggi sono stati motivo di attrazione e curiosità offrendo l'opportunità di avvicinare i cittadini al personale di polizia e, soprattutto, alle problematiche legate alla sicurezza della strada.

Dépliants informativi, la visione delle apparecchiature [illegible] dotazione alla polizia per la repressio[illegible] delle violazioni [illegible] codice della strada e test di sicurezza sono stati messi a disposizione delle molte persone che hanno colto l'invito di conoscere più da vicino il lavoro di chi è quotidianamente impegnato nel garantire la sicurezza sulle strade [illegible] di entrare nel «tunnel azzurro», il pullman trasformato in aula multimediale dove attraverso video-giochi e filmati sono stati illustrati i vantaggi di una guida sicura e i rischi che il non rispetto anche di semplici regole [illegible] comportamento (come l'uso della cintura o [illegible] scorretto posizionamento di [illegible] bagaglio [illegible] baule dell'auto) può comportare per la vita.

La polizia di Stato, la cui «caro[illegible] [illegible] cominciato [illegible] 10 febbraio a girare l'Italia dove concluderà il suo tour il 22 aprile, ha anche «scoperto le sue carte» illustrando non solo le caratteristiche del vecchio autovelox o del telelaser. [illegible] anche del «provida», l'ultimo modello di apparecchiatura che montata [illegible] un'auto consente di filmare la vettura che precede o di cristallizzare, mediante una stampante posizionata nel vano bagagli, l'immagine che servirà a contestare l'eventuale superamento del limite [illegible] velocità all'automobili[illegible] «pedinato». «Il nostro obiettivo - dicono alla polizia stradale - non è sorprendere un guidatore in errore, ma prevenire [illegible] violazione al codice della strada per ridurre i rischi e di conseguenza gli incidenti. In altre parole: diffondere la cultura della sicurezza». [b. m.]

Due momenti della giornata dedicata, ieri ad Aosta, alla [illegible] stradale

Ristorante
MAGO
CALUSO (TO) • Tel. 011.98.33.149 •
• www.mago.it •
Venerdì 8 Marzo 2002
Sabato 9 Marzo
Immancabile tradizione
FESTA delle DONNE
Con Orchestra, Musica [illegible] Sorprese
Menu' completi dai 20 ai 30 € [illegible]
tutto compreso a volontà

PK Per la pubblicità [illegible] LA [illegible]
publikompass
Filiale [illegible] AOSTA
[illegible] Chanoux, 28/A - 11100 AOSTA - Tel. 0165.231424 - Fax 0165.365389

LA GIUNTA SI E' IMPEGNATA A MIGLIORARE I SERVIZI MANTENENDO IDENTICHE TARIFFE

Quart promette: nel 2002 niente aumenti

Un bilancio di previsione che quest'anno pareggia su oltre 9 milioni di euro

QUART

Il Consiglio comunale [illegible] Quart [illegible] approvato il bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2002-2004. Il documento contabile prevede per il 2002 un pareggio su 9 milioni 431 mila e 968 euro, per il 2003 5 milioni 497 mila 038 euro, per [illegible] 2004 [illegible] milioni [illegible] mila e 897 euro. Dopo l'approvazione la giunta ha espresso l'impegno di assicurare il miglioramento dei servizi non aumentando, per l'esercizio in corso, le tariffe a carico degli utenti. Il sindaco Andrea Rosset ha detto: «E' un documento che, seppur ancora caratterizzato da alcuni impegni di spesa legati alla ricostruzione post-alluvione, permette di guardare avanti, con nuove iniziative». Fra gli interventi più significativi in calendario sono stati indicati quelli della ristrutturazione del municipio, dell'acquisto [illegible] un immobile in località Villair e dell'alpeggio La Nouva, il potenziamento dell'acquedotto, l'allargamento della strada di Povil, l'arredo della scuola materna, l'ampliamento del [illegible] mitero [illegible] Villair [illegible] di Ville sur Nus. Nella riunione [illegible] Consiglio [illegible] stata discussa anche una mozione del Polo sulla sicurezza del territorio e il sindaco ha detto di essere in frequente contatto con le forze dell'ordine e di aver previsto l'assunzione di un nuovo vigile urbano. [b. bas.]

Il municipio di Quart. Il Consiglio ha approvato il bilancio

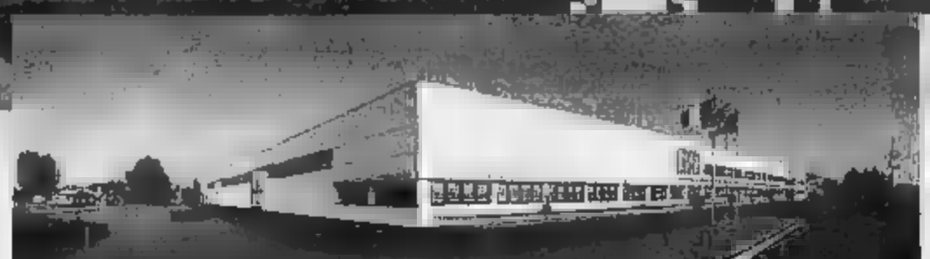
L'AVVISO DEL COMUNE DI ST-VINCENT

La galleria d'arte in gestione a privati

SAINT-VINCENT. Un privato o un'associazione culturale gestirà, per tre anni, la galleria d'arte di via Chanoux, a St-Vincent. Lo ha deciso [illegible] giunta comunale definendo anche [illegible] modalità e demandando al gestore l'onere di realizzare eventuali opere di ristrutturazione dei locali per l'esposizione. Nella domanda di partecipazione, da inviare entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso all'Albo Pretorio del Comune, devono [illegible] riportati: i dati personali e [illegible] esperienze nel settore; i criteri di organizzazione della gestione e il numero annuo di mostre che si intendono allestire; il programma espositivo; l'assenza di procedimenti o provvedimenti ostativi all'assunzione [illegible] pubblici contratti. Vanno inoltre inclusi i riferimenti a eventuali condanne penali [illegible] procedimenti [illegible] corso; il codice fiscale [illegible] la partita Iva. Nel [illegible] di [illegible] queste informazioni vanno fornite da ciascun compo[illegible]. L'incarico sarà attribuito dalla giunta comunale e la segnalazione di disponibilità non [illegible] [illegible] ogni caso, vincolante per l'Amministrazione. [s. l.]

GAI

IL MONOBLOCCO PRIMO NEL MONDO

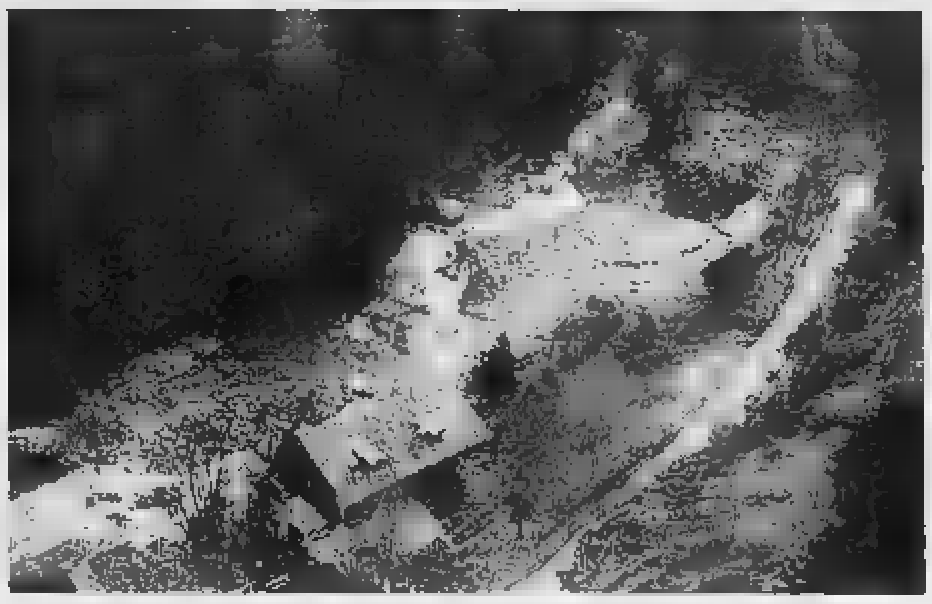


GAI - CERESOLE D'ALBA (CN) ITALIA - Tel. 0172 574416 - Fax 0172 574088 - E-mail:gai@gai-it.com - Internet:www.gai-it.com

Paolo Marchisio

APPROVATO DALLA GIUNTA REGIONALE UN DISEGNO DI LEGGE PER LE OPERE DI RIPRISTINO DOPO L'ALLUVIONE DEL 2000

[redacted] a rischio, 7 miliardi per spostare i [redacted]



Due immagini della devastante alluvione di ottobre 2000 a Saint-Barthélemy e nella valle del Lys

Finanziamenti fino al 75 per cento per delocalizzare opere e infrastrutture dalle aree «a pericolosità elevata» Rimborso del 90 per cento delle spese per il recupero dei siti da abbandonare

AOSTA

Finanziamenti in conto capitale a tasso agevolato (durata quindici anni) [redacted] 75 per cento per la delocalizzazione di opere [redacted] infrastrutture che oggi sono in zone definite [redacted] pericolosità elevata». Rimborso del 50 per cento delle spese sostenute per la redazione di «Piani di delocalizzazione». Rimborso del 90 per cento delle spese sostenute per l'acquisizione di aree da edificare e per il recupero ambientale dei siti da abbandonare.

Sono i provvedimenti previsti per gli enti locali dal disegno [redacted] legge regionale approvato dalla giunta all'inizio di settimana. Per i privati sono previsti contributi in conto capitale fino al 75 per cento per le spese di [redacted]uisto, recupero o nuova costruzione di unità abitativa [redacted] finanziamento agevolato sul rimanente 25 per cento della spesa per l'abitazione principale. Sono previsti anche contributi [redacted] conto capitale fino al 50 per cento per spese di acquisto, recupero o nuova costruzione di unità abitativa [redacted] con finanziamento agevolato sul rimanente 50 per cento della spesa per le unità immobiliari non adibite a abitazione principale e, ancora, contributi in conto capitale nella misura massima del 75 per cento per la realizzazione di opere di difesa e messa in sicurezza di edifici, destinati a qualunque [redacted] in aree classificate a media pericolosità. [redacted] disegno di legge approvato lunedì dall'esecutivo è [redacted] secondo provvedimento legislativo sulla materia e fa seguito alla legge del giugno 2001 che stabiliva una «accelerazione delle procedure di varianti non sostanziali ai piani regolatori finalizzata alla delocalizzazione degli edifici distrutti oppure danneggiati dall'alluvione dell'ottobre 2000». Nei prossimi mesi la giunta regionale adotterà anche un provvedimento che prevederà finanziamenti agevolati per la delocalizzazione dei siti a rischio delle attività produttive.

«L'evento alluvionale dell'ottobre [redacted] - dice l'assessore alle Opere pubbliche e Territorio Franco Vallet - non può [redacted] indurci a riconsiderare l'assetto del nostro territorio e in particolar modo di quelle opere la cui scelta di localizzazione si sia dimostrata alla prova dei fatti errata o sia [redacted] stessa fonte di un possibile rischio». Gli obiettivi del disegno di legge sono diversi: «Proseguire negli interventi di salvaguardia delle vite umane, supportando a livello economico i nuclei familiari residenti in aree dichiarate a rischio elevato affinché si trasferiscano in zone sicure; tutelare gli insediamenti costituendo, attraverso gli enti locali, [redacted] "Piano [redacted] delocalizzazione" attraverso il quale gli enti possono programmare e attuare il trasferimento della popolazione e recuperare spazio per le opere [redacted] difesa idrogeologica; tutelare i beni patrimoniali tanto degli enti locali che [redacted] privati, incentivandone [redacted] agevolandone finanziariamente lo spostamento dalle zone di alta pericolosità verso localizzazioni più sicure». Nel triennio 2002-2004 le risorse [redacted] a disposizione per l'«operazione delocalizzazione» saranno 3.098.500 euro, pari [redacted] circa 7 miliardi di lire. **[a. c.]**

POMERIGGIO [redacted] SERA DI SEDUTE DEI CONSIGLI COMUNALI

[redacted] assemblee oggi in riunione

AOSTA

Il municipio di Gressoney La Trinité

Sei Consigli comunali sono convocati oggi. Alle 8,30 si riunisce l'assemblea di **Sarre** per dibattere di 7 argomenti. Fra i più importanti, la determinazione dell'aliquota Ici e relative detrazioni per l'anno 2002; [redacted] anche determinate [redacted] tariffe della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani di quest'anno e l'imposta sulla pubblicità.

Sono sei i punti all'attenzione degli amministratori di **Morgex**, la cui riunione è fissata per le 20,30. Dovranno approvare il progetto preliminare dell'impianto antintrusione e antincendio del municipio, [redacted] bilancio di previsione [redacted] la relazione programmatica per il triennio 2002/2004 e regolarizzare [redacted] permuta fra [redacted] signor Quinson [redacted] Comune per realizzare un parcheggio in località Biolley.

A **Gressoney-La-Trinité**, la convocazione è per le 18: quattro i punti. Dopo il bilancio di previsione, si discuterà della revoca della delega alla Comunità montana Walser per i centri diurni estivi per minori e della modifica al regolamento delle entrate comunali.

Il Consiglio di **Aymavilles**, fissato per le 18, articolerà il dibattito su 5 argomenti, fra [redacted] l'approvazione del bilancio pluriennale e la determinazione delle tariffe di smaltimento rifiuti solidi urbani, dell'occupazione di spazi [redacted] aree pubbliche, dell'imposta sulla pubblicità [redacted] dell'indennità da corrispondere agli amministratori.

Più nutrito l'ordine del giorno del Consiglio di **Saint-Nicolas**, convocato per le 20,30. Tredici i punti. Questi i più importanti: modifiche allo Statuto comunale e al regolamento dell'Ici, determinazione sulle attività produttive e terziarie, tassa di smaltimento rifiuti e tariffa dell'acqua potabile.

A **Champdepraz** l'assemblea consiliare si riunisce alle 18,30 per esaminare un ordine del giorno di 4 punti. Le integrazione allo Statuto comunale e l'esame di una [redacted] della minoranza sono gli argomenti di maggior rilievo. **[s. l.]**

DOMENICA AD AOSTA

Un [redacted]

AOSTA. Sarà domenica nel capoluogo regionale, per parlare del tema «Mani pulite: ieri, oggi, domani» l'europarlamentare ed ex magistrato Antonio Di Pietro. L'incontro, organizzato [redacted] Movimento verde alternativo, è in programma alle 21 nel salone del palazzo regionale. Con [redacted] Pietro ci sarà anche il senatore Paolo Zancan. «Proprio per l'attualità di Mani Pulite - dice l'esecutivo del Movimento - è bene ricordare gli avvenimenti con un pubblico incontro».

La serata per i Verdi merita il titolo «La scossa che viene da Milano». «La grande partecipazione alla manifestazione al Palavobis per ricordare l'inchiesta Mani Pulite dieci anni dopo - dice il coordinatore dei Verdi Elio Riccarand - costitui[redacted] un rilevante avvenimento culturale, sociale, politico. La presenza [redacted] 40 mila persone [redacted] una manifestazione autoconvocata è segno dell'indignazione diffusa contro chi vuole sottrarre il ceto politico al rispetto delle leggi e all'applicazione della giustizia». **[a. c.]**

DOMANDE ENTRO DOMANI

Schedature per i [redacted] prodotti tipici

AOSTA. Entro domani i produttori e le associazioni agroalimentari della Valle interessati ad inserire le loro produzioni nell'elenco [redacted] quelle «tradizionali» della regione, devono presentare domanda e documentazione al [redacted] sviluppo dell'assessorato dell'Agricoltura e risorse naturali. La scheda di ogni singolo prodotto dovrà contenere indicazioni sulla categoria merceologica, sul nome, il territorio di produzione, le caratteristiche [redacted] quanto serve ad agevolarne l'inserimento nell'elenco. La classificazione come «tradizionale» è il primo passo per arrivare alla «Doc»: la denominazione di origine controllata.

Al momento in Valle d'Aosta vi sono 23 prodotti «tradizionali», nei settori delle bevande alcoliche come il «génépy», degli insaccati come i «boudin», dei formaggi come il «reblec», dei grassi come il «beurro colò» (il burro colato) e dei prodotti di origine animale, come per esempio il «mi [redacted] castagni», ossia il miele di castagno. **[b. bas.]**

CORSO DI TRENTA ORE

A lezione per diventare guida [redacted]

AOSTA. Venerdì scadono i termini per [redacted] presentazione delle domande di partecipazione all'esame per l'abilitazione all'esercizio della professione di guida turistica. L'iniziativa [redacted] cura dell'assessorato regionale del Turismo, Sport, Commercio e Trasporti. L'esame sarà preceduto d[redacted] un corso propedeutico che è [redacted] articolato in 30 ore di lezione e attività sul territorio. [redacted] primo incontro è in programma oggi, con [redacted] visita guidata alla Cattedrale di Aosta [redacted] al criptoportico.

Ulteriori informazioni possono essere richieste all'Ufficio sport e professioni turistiche dell'assessorato, [redacted] di telefono 0165/272731 o all'Ufficio informazioni turistiche, telefono 0165/236627, dove sono disponibili i bandi d'esame, i moduli per [redacted] domanda di iscrizione e [redacted] calendario del corso propedeutico. Le guide turistiche sono molto richieste [redacted] necessitano oggi di una preparazione qualificata per rispondere ad un mercato turistico sempre più esigente. **[b. bas.]**

ISCRIZIONI IN SCADENZA

Stage per [redacted] d'impresa esperti di [redacted]

AOSTA. Scadono domani i termini per iscriversi al corso per responsabile tecnico delle [redacted] prese che operano nella raccolta e nel trasporto dei rifiuti o che si occupano della bonifica dei siti [redacted] della gestione degli impianti di smaltimento e di recup[redacted]. Le imprese attive in quegli ambiti devono essere iscritte in [redacted] apposito albo, con iscrizione che vede essere rinnovata ogni cinque anni. Un elemento essenziale per accedere all'albo è quello, per le imprese, di avere nel proprio organico un responsabile tecnico. Per aumentare il numero di persone, in Valle d'Aosta, con quella qualifica, è stato organizzato dall'assessorato regionale dell'Industria, Artigianato ed Energia, il [redacted] le cui iscrizioni scadono appunto domani. I modelli per le adesioni possono essere ritirati negli uffici di piazza della Repubblica 2 ad Aosta. Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi all'ufficio albi e ruolo e [redacted] quello dell'assistenza alle imprese, sempre nella sede dell'assessorato. **[b. bas.]**

[redacted]

Un inno al ruolo delle donne tra fine '800 e l'inizio del '900

[redacted]iela Giachino

La collana «Quaderni di cultura alpina» della Priuli e Verlucca editori si è arricchita [redacted] un [redacted] volume. E', infatti, arrivato nelle librerie il libro «Il lavoro della donna in Valle d'Aosta, Savoia, Vallese tra agropastoralismo e industrializzazione - Il caso della casara, della viticoltrice, della maestra, dell'operaia». Un inno alle donne, al ruolo fondamentale che ricoprirono tra la fine del XIX secolo e l'inizio del XX.

Un'équipe di esperti ha scelto due professioni legate alle attività tradizionali (casara e viticoltrice) e due che hanno rappresentato per la donna una progressiva conquista dello spazio maschile (maestra e operaia).

Tra splendide fotografie in bianco e nero e una vasta bibliografia che consente ulteriori approfondimenti, Christian Abry, professore all'Università [redacted] Grenoble, Nicolas Abry, antropologo, Alexis Bétemps, linguista, Maurice Messiez-Poche, esperto in viticoltura, Lidia Philippot e Giorgina Vicquéry, maestre e scrittrici, Isabelle Raboud-Schüle, creatrice del museo vallesano della vite e del vino, presentano la vita delle donne in montagna evidenziando l'importanza del loro lavoro per l'evoluzione della cultura alpina.

I vari autori hanno cercato di fare una sintesi, tenendo conto delle tre regioni intor[redacted] al Monte Bianco, un tempo molto simili, ma che si sono via via differenziate nel corso della storia.

E così, scorrendo le pagine, si scopre che la professio[redacted] della casara non esisteva, [redacted] tutte le donne sapevano trasformare il latte in formaggio. Così come per la viticoltrice: la coltivazione della vite era considerata un'arte nobile e quindi riservata all'uomo, anche se, a ben vedere, molte erano le donne a fare tutto, anche in questo ambito.

La figura della maestra non esisteva tradizionalmente: l'insegnamento era un settore essenzialmente maschile che si è aperto progressivamente alle donne. Per quanto riguarda la figura dell'operaia essa si è affermata solamente dopo la prima guerra mondiale, quando nelle Alpi sono sorte numerose fabbriche.

In Valle d'Aosta la donna ha cominciato a lavorare nelle industrie tessili, dove ha continuato a svolgere, anche se più intensivamente, [redacted] lo[redacted] svolto da sempre anche a casa.

Parallelamente all'edizione [redacted] italiano è uscita [redacted] versione in francese dell'ope[redacted] che [redacted] può trovare in tutte le librerie.

L'ultimo «quaderno di cultura alpina»

[redacted]ERE AL GIORNALE

Salvate l'oasi di Chavonne [redacted] anziani e bambini

Siamo un gruppo di famiglie valdostane, alcune residenti [redacted] Comune di Villeneuve, preoccupate [redacted] quanto si legge sulla stampa locale a proposito del verde parco [redacted] zona pic nic di Chavonne. Famiglie preoccupate che quel parco, [redacted] tante altre promesse politiche, finisca tutto in una bolla [redacted] sapone. Da diversi anni frequentiamo la zona di Chavonne con i nostri figli e genitori. Lì ci incontriamo con altre decine di famiglie. La zona è [redacted] piccola oasi immersa nel verde gestita volontariamente da un gruppo [redacted] pensionati facenti parte della [redacted] campeggio Ccs Cogne e si[redacted] diventati loro soci dando un contributo al loro volontariato. La zona verde di Chavonne crediamo che sia ancora una delle poche aree attrezzate van[redacted] della comunità valdostana del Comune di Villeneuve. Ci [redacted] i servizi per le carrozzelle, zo[redacted] giochi per bambini, campo di calcio libero a tutti [redacted] laghetto di pesca. Abbiamo notato che è méta della comunità anziani e centri sociali che passano le loro giornate facendo pic [redacted] e ballando [redacted] méta dei ragazzini del Comune di Villeneuve. Pertanto ci auguriamo che per lucro il tutto non sia dato in pasto ai signori inglesi che da alcuni anni campeggiano nelle vicinanze in maniera selvaggia.

Lettera firmata, Aosta

A St-Martin de Corléans il grigiore aumenta

Abito nel quartiere di St-Martin de Corléans. E' quel quartiere di cui si legge ogni tanto sui giornali e descritto in numerosi e contrastanti modi: eleganza, dinamicità, grigiore, delinquenza (marchio che ci si porta dietro dagli Anni 70-80 e che difficilmente si riuscirà a cancellare dal giornali), Carnevale. Da qualche tempo [redacted] grigiore è aumentato per i lavori (tra l'altro già terminati, pare) nella via in cui abito (Montmayeur). Tutta la via è completamente dissestata e ci sono numerosissime e pericolose buche. E' possibile che ogni volta che vengono fatti dei lavori prima che si rimettano le cose a posto passano mesi? Forse (voglio sperare) i lavori non sono terminati. In questo caso, non si poteva tenere chiusa la strada per evitare danni alle auto e l'enorme quantità di polvere che si alza?

Lettera firmata, Aosta

[redacted]UTILI

FARMACIE DI TURNO

DISTRETTO 1. *Morgex* (t. [redacted] 801000, via Mont Blanc, 51); *La Thuile* (tel. 0165.884110, [redacted] Collomb, 44); *Cogne* (tel. [redacted] 74401, via G. Paradis, 4).

DISTRETTO 2. *Aosta*, con [redacted] 9-22 (a porte aperte), *Comunale 4* (t. 0165 41940, via Saint-Martin de Corléans, 85).

DISTRETTO 3. *Valtournenche* (t. 0166 92094, via Roma, 13); *Saint-Vincent* (t. [redacted] 512236, via Padri della Chiesa, 13).

DISTRETTO 4. *Champoluc* (t. 0125 307183, via Ramey, 39); *Hône* (t. 0125 803375, piazza Municipio, 1); *Gressoney-Saint-Jean* (t. 0125 355144, piazza Obre, 34).

COMUNITA' [redacted] PARADIS. *Sar*[redacted] (t. 0165 257030, loc. Arensod, 20).

COMUNITA' MONT EMILIUS. *Charvensod* (t. 0165 43693, località Pont Suaz, 1).

COMUNITA' GRAND COMBIN. *Valpelline* (t. 0165 73261, loc. Prailles, 7).

[redacted]

RaiTre - [redacted]

14; 19.35; 22.45 **TG3 della Valle d'A[redacted]**
20,00 **Les vertiges de la verticale**

France 2

13,00 **Le Journal**
13,50 **Inspecteur Derrick**, série
14,50 **Un cas pour deux**
15,45 **La famille Green**
16,35 **Premier rendez-vous**
17,10 **Le groupe**
17,40 **Friends**
18,10 **Jag**
19,00 **On a tout essayé**
19,50 **Un gars, une fille**
20,00 **Le Journal**
20,55 **Angelina**, film
22,35 **Ça se discute**
00,50 **Journal de la nuit**
01,20 **Des mots de minuit**

Television Suisse Rom[redacted]

12,45 **Le 12:45**
13,10 **Médicopter**
14,00 **Walker Texas Ranger**, série
14,45 **Une famille à tout épreuve**
15,35 **C'est mon choix**
16,40 **Dawson**
17,30 **Le fugitif**
18,15 **Top Models**
18,55 **Météo régionale**
19,00 **Tout en région**
19,30 **Le 19:30**
20,05 **Passe-moi les jumelles**
22,20 **Les experts**
23,15 **Le 23:15**
23,40 **Profiler**
00,25 **La vie en face**

• Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione [redacted] parte delle emittenti

AL[redacted]

Ecco la situazione dei pollini dal 18 al 24 febbraio. **Betulacee**: in aumento e, per ora, rappresentate soltanto dall'ontano. **Corilacee** (nocciolo): in [redacted] diminuzione. **Cupressa**[redacted] (cipresso): ormai presenti [redacted] concentrazioni significative. **Salicacee** (salice e pioppo): ini[redacted] a comparire, [redacted]he se in basse concentrazioni, rappresentate soprattutto [redacted] pioppo.

NOTIZIE DALLA VALLE

CHATILLON

Convocata la Comunità montana Monte Cervino

Riunione della Comunità montana Monte Cervino a Châtillon [redacted] 17,30. Tra i punti all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio pluriennale e la determinazioni della cessione al Comune di Antey della palestra artificiale di arrampicata.

PONT-SAINT-MARTIN

Tornei di ping pong, calciobalilla e pinacola

Il Centro giovani Calembour di Pont-Saint-Martin organizza un torneo singolo di ping pong, un torneo di calciobalilla [redacted] coppie fisse [redacted] torneo di pinacola. Le iscrizioni devono pervenire al Centro entro domani. Per informazioni si può telefonare al numero 0125/806497.

[redacted]

Agevolazioni per le imprese turistico-ricettive

I titolari di imprese turistico-ricettive [redacted] commerciali della Valle possono ritirare i moduli di domanda all'assessorato del Turismo, Sport e Commercio, in piazza Narbonne, relativi alle condizioni per accedere alle agevolazioni previste per questa categoria.

AOSTA

Il calendario delle manifestazioni zootecniche

Cominceranno sabato [redacted] aprile le manifestazioni zootecniche della primavera 2002. Il primo appuntamento è programmato a Champorcher, cui seguirà l'11 aprile [redacted] rassegna di Champdepraz, il 13 quella di Jovençan, il [redacted] quella di Issime, il 27 quella [redacted] Saint-Pierre e il 29 quella di Challand-Saint-Victor. Per [redacted] 1° maggio è prevista nel capoluogo regionale la rassegna «Reina dou lacé», mentre il [redacted] maggio la rassegna zootecnica sarà ospitata da Ollomont, il 10 [redacted] Antey-Saint-André e l'11 da La Thuile.

Climatizzatori per auto
Mavia
ELETTRAUTO
POMPILIO RENATO
Installatore specializzato per: - CLIMATIZZATORI - ANTIFURTI - AUTORADIO
Località Grand Chemin, 52 - 11020 SAINT CHRISTOPHE
Tel. e Fax (0165) 353441
MICROSAT
L'antifurto satellitare più sicuro
> ANCHE SENZA CANONE <
LA SICUREZZA DELLA TUA AUTO AFFIDALA A NOI

dal 1952...
VOLPI VALTER
INSEGNE LUMINOSE
Via Kaolack 2/a (Corso Lancieri di Aosta) – 11100 Aosta (AO)
Tel. 0165 42.354 – Fax 0165 36.23.71 – Cell. 349. 16.18.618
indirizzo internet: www.volpivalter.it – E mail: vvolpi@tiscalinet.it
I NOSTRI SERVIZI
È A NORMA LA TUA INSEGNA?
PER LA TUA SICUREZZA
FALLA CONTROLLARE
DA PERSONALE SPECIALIZZATO
dal 1952 progetta e costruisce insegne - filoneon - lettere scatolate - grafica cartellonistica - segnaletica stradale - allestimento stand - manutenzione impianti elettrici pubblicitari - plastificazioni piccoli e grandi formati - striscioni pubblicitari - ingrandimenti fotografici - cartine toponomastiche - targhette - cartelli cantiere fotografia del progetto

La domotica sta trasformando, con i computer, il vivere quotidiano

L'elettronica padrona della casa

Sensori dappertutto, dalla caldaia al frigo

TUTTO ciò che, sino a poco tempo fa appannaggio solo di qualche edificio sperimentale, è ormai diventato il requisito indispensabile dell'edilizia residenziale: una migliore «qualità dell'abitare».

Questo obiettivo è reso possibile grazie alla domotica, ossia a quella innovativa tecnica che studia l'automazione delle nostre abitazioni attraverso l'integrazione, in un unico sistema a controllo centralizzato, dell'illuminazione, del divertimento, della sicurezza, delle telecomunicazioni, del riscaldamento, dell'impianto d'aria condizionata e più in generale, di qualsiasi componente alimentato dall'energia elettrica.

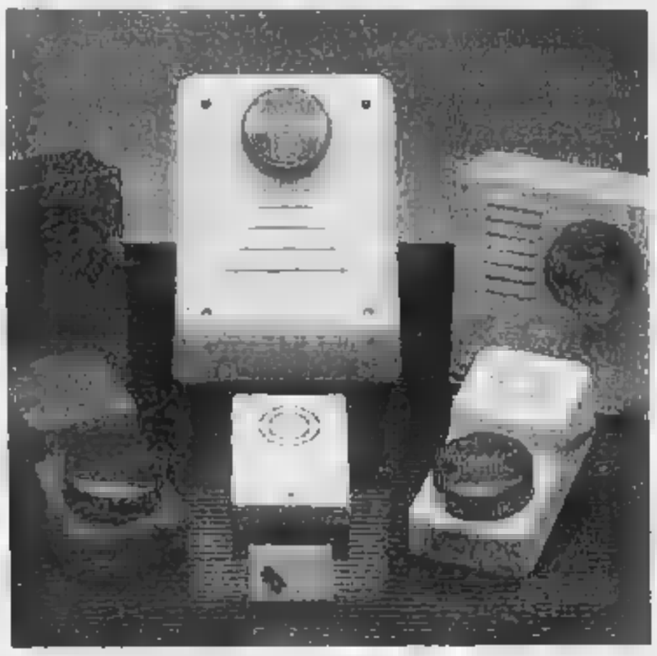
Il tutto mediante la creazione di una sinergia fra questi componenti. Sempre più si parla di Domotica, un neologismo derivato dal francese «domotique» che non è altro che la contrazione della parola greca «domos» e di «informatique», vale a dire l'informatica applicata alla casa. Le origini di questa disciplina - che s'incentra sull'integrazione dei dispositivi elettronici, degli elettrodomestici e dei sistemi di comunicazione e di controllo presenti nelle nostre abitazioni - risalgono agli Anni 70, quando furono studiati e realizzati i primi progetti.

Questi permettevano l'interconnessione di alcuni sistemi come l'impianto di illuminazione e di sicurezza, offrendo all'utente la possibilità di automatizzarne alcune funzionalità. La continua evoluzione delle tecnologie, unitamente alle crescenti necessità di comfort, di sicurezza e di risparmio energe- e al desiderio di vivere in un ambiente sano, sicuro e privo di barriere ostili, hanno portato allo sviluppo, realizzazione e gestione di nuovi impianti tecnologici, che consentono funzioni sempre più articolate e flessibili, mantenendo un'estrema semplicità nel cablaggio e nell'uso.

Senza poi dimenticare che il progressivo innalzamento della vita media, con il conseguente bisogno di migliorare l'autonomia delle persone anziane e dei disabili, ha reso necessario l'utilizzo di apparecchiature dedicate, che si integrino all'impiantistica dell'abitazione. La domotica migliora quindi lo stile di vita, rendendo l'abitazione un partner attivo nella gestione della complessità della casa,

grazie ad un'organizzazione più efficiente, con il risultato di evitare inutili sforzi, di ricavarne benefici e di avere più tempo libero.

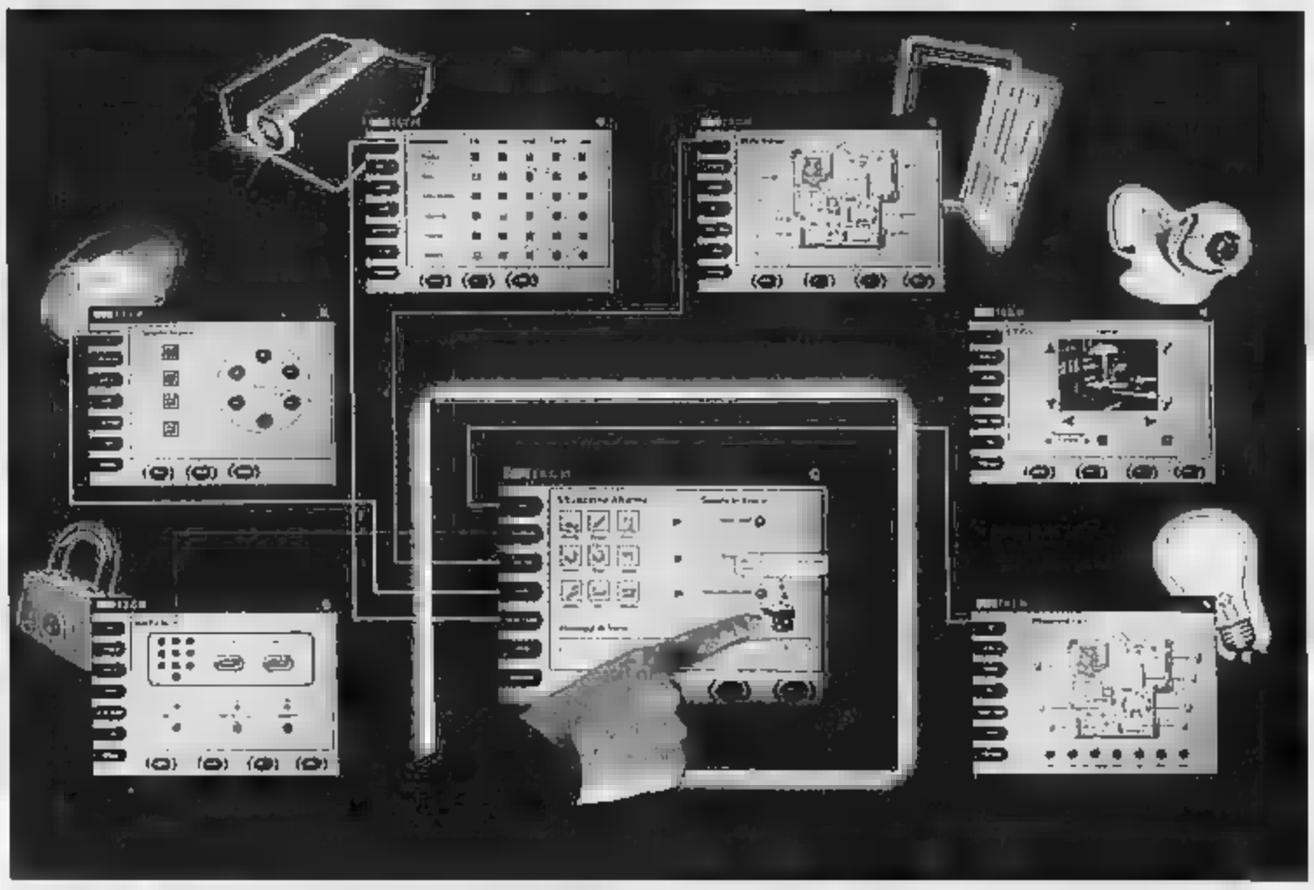
Per ottenere tutti questi benefici, basta un computer che riceva i segnali da diversi sensori o dispositivi di comando distribuiti nella casa, per poi elaborarli e inviare comandi alle apparecchiature e impianti da controllare. E' possibile interagire con il sistema di controllo dell'abitazione attraverso pulsanti tradizionali, schermi sensibili al tatto, telecomandi ad infrarossi, interruttori d'emergenza, schermo tv, telefono cellulare, via Internet e qualsiasi altra soluzione la tecnica metterà a disposizione in futuro. Ormai le soluzioni sono a portata di mano, per avere una casa futuristica. I prezzi di molte diavolerie sono ancora per pochi eletti, ma sono già in commercio svariati sistemi elettronici a tariffe accessibili. Il futuro è già tra noi.



IVIT 2
DI DOLANTI DANIELE & C. SNC

IMPERMEABILIZZAZIONI
CARTONGESSI
ISOLANTI
CONTROSOFFITTATURE
PAVIMENTAZIONI
TETTI
TEGOLE CANADESI
Reg. Tzamberlet, 10/D - 11020 GRESSAN (AO) - Tel. 0165.40388 - Fax 0165.234196

Nuove soluzioni per proteggere la casa dalle intrusioni



L'antifurto sposa l'«high tech»

Sensori intelligenti contro i falsi allarmi

SONO migliaia gli antifurti per la casa. Ma non tutti [illegible] così efficaci come sembra. Gli esperti, per esempio, sconsigliano gli allarmi che scattano quando il ladro è già dentro casa: l'intervento spesso avviene quando il malvivente è già scappato con il bottino.

La nuova generazione di antifurti per appartamenti e ville è stata ideata proprio per evitare che [illegible] avvenga: non a caso gli impianti sono definiti «anti intrusione». Ce n'è di diverse tipologie, in particolare con i [illegible] collegati alla centralina tramite fili, oppure con impulsi via radio. Quelli [illegible] i fili sono utilizzati soprattutto nelle case in costruzione: i cavi vengono inseriti nei muri e sono in pratica inaccessibili al malintenzionato che volesse tagliarli. Per le abitazioni già esistenti, invece, la soluzione è quella dei sensori senza fili. In entrambe i casi il principio è semplice: la centralina dell'antifurto gestisce i sensori che «sorvegliano» le porte e le finestre, tarati per consentire a chi abita nella casa di muoversi liberamente; l'allarme entra in funzione appena qualcuno tenta di entrare. Di solito il segnale è acustico, [illegible] può essere anche collegato alle forze dell'ordine e alla vigilanza tramite la linea telefonica.

Per le abitazioni ancora in costruzione sono consigliati gli impianti collegati con fili incassati nei muri

I rilevatori esterni ormai sono in grado di distinguere i tentativi di intrusione dai semplici colpi di vento

L'altro sistema è quello [illegible] «protezione volumetrica», che rileva gli spostamenti d'aria nelle zone «critiche» della casa, i passaggi obbligati come i corridoi. Sono tutti impianti molto sofisticati e funzionano anche [illegible] di interruzione della corrente elettrica: grazie alle batterie «tampone», gli antifurto possono continuare a funzionare fino a tre settimane. Altro aspetto di [illegible] poca importanza, legato allo sviluppo tecnologico, è la capacità dei sensori esterni che controllano le porte, le finestre, le tapparelle e le persiane di «distinguere» il tentativo di effrazione dalla semplice raffica di vento, evitando così spiacevoli falsi allarmi che, alla lunga, possono anche invogliare l'utente a non fare troppo affidamento sull'impianto o, peggio, disattivarlo.

Qualunque sia la scelta, in ogni caso, per avere la certezza dell'efficacia dell'impianto è indispensabile rivolgersi ad aziende di professionisti, [illegible] una buona esperienza alle spalle e in grado di assicurare un'adeguata assistenza.

Ecoplan

Tutti i migliori prodotti e servizi per [illegible] e Prevenzione Incendi

[illegible] pronti a fornirvi [illegible] CE, in conformità [illegible] D.Lgs. n° 93 [illegible] 25/2/2000, (attuazione direttiva 97/32/CE)

Fornitura, installazione e manutenzione: estintori, idranti, naspi, segnaletica [illegible] sicurezza [illegible] stradale, porte tagliafuoco, impianti di rilevazione incendi.

Fornitura [illegible] mezzi [illegible] protezione individuale, abbigliamento [illegible] lavoro, dispositivi anticaduta, docce e lavaocchi d'emergenza, pronto soccorso.

Consulenza, formazione, addestramento in materia di sicurezza sul lavoro e prevenzione incendi.

[illegible] MAIL: ecoplanservice@tin.it

Ecoplan s.n.c. [illegible] Masin Annalisa & C.
[illegible]ÈS (AD) - Via Stazione, 2 - Tel. 0125.923815 - Fax 0125.920968
SAMONE (TO) - Via Provinciale, 1 - Tel. 0125.538728 - Fax 0125.538195

ATTREZZATURE TSA ANTINCENDIO

Estintori omologati
Materiale pompieristico
Impianti antincendio
[illegible]
Consulenza - Pratiche CPI
Addestramento squadre antincendio

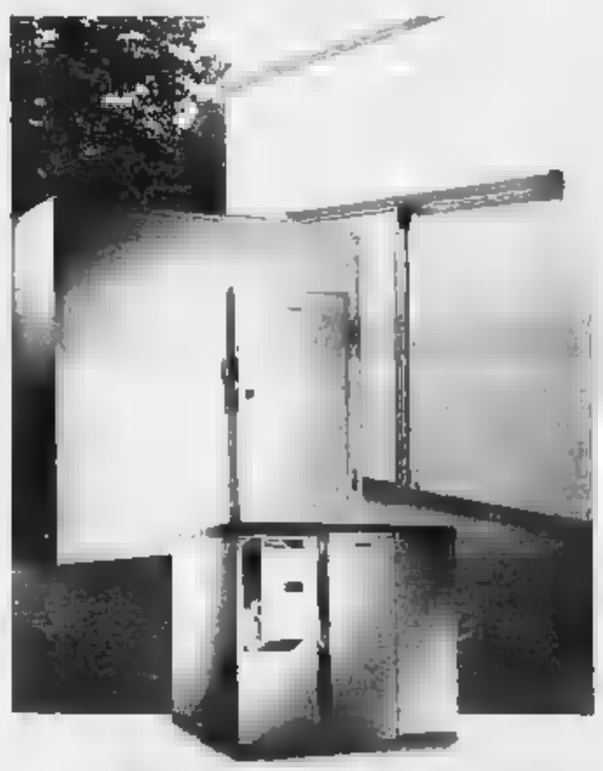
Corso Lancieri, 3 AOSTA
Tel. [illegible] - Fax 0165 368413
Cell. 348 2637971 - www.tsa-antincendio.it
e-mail: info@tsa-antincendio.it

PROGETTAZIONE REALIZZAZIONE
RIPARAZIONE MANUTENZIONE

Impianti [illegible]

◄ Condizionamento civili, commerciali e industriali

Frigoriferi ► industriali e commerciali



IMPIANTI DI STAGIONATURA PER MAGAZZINI FONTINE

PREVENTIVI GRATUITI

idealclima s.r.l.

Fraz. Les Iles, 9/H - 11020 Pollein (AO)
Tel. 0165 53574 - Fax 0165 53501 - Cell. 329 6882104

STOP AI GRANDI NOMI DEGLI ARTISTI, TORNA PROTAGONISTA LA STUFA CHE TROVERA' SPAZIO NELLA ROTONDA ANTONELLIANA

Castellamonte: volta pagina la Mostra della ceramica

Giampiero Maggio
CASTELLAMONTE

Voltare pagina: è la parola d'ordine. Ma a vedere la bozza di programma dell'edizione numero 42 della Mostra della Ceramica, c'è da chiedersi che cosa direbbe Nicola Mileti, anima e curatore della rassegna fino alla sua scomparsa, di fronte ad una manifestazione che quest'anno stravolgerà la filosofia che l'ha caratterizzata nell'ultimo decennio. «Mancano cuore e passione» si sbilancia qualcuno.

Nel dettaglio: poco spazio per l'arte e per i grandi ceramisti, mentre la stufa sarà la padrona indiscussa della rotonda Antonelliana (l'idea è quella di costruirne una di 16 metri), verranno eliminati gli spazi espositivi di piazza Repubblica e dell'ex Cinema sociale (parisce la sezione delle Fiabesca, invenzione di Mileti) e [redacted] ridotto il periodo della rassegna, che incomincerà il 24 agosto, [redacted] tre settimane. Pomodoro, Nespolo, Manzù, Gavazzi, Mirò, Pellizza da Volpedo: nomi che appartengono al passato. Artisti [redacted] diedero il loro assenso a partecipare grazie all'amicizia che li legava a Nicola Mileti. [redacted] che oggi sarebbe arduo riportare a Castellamonte. E' sintomatica, del resto, la battuta di Fabio Garaffa, assessore al Commercio e presidente di Agecer, la società pubblico - privato che quest'anno organizza la mostra: «Per lui questi grandi artisti facevano un'eccezione, per noi no». Come dire: meglio cambiare di fronte all'impossibilità di m[redacted] la rassegna ai livelli internazionali in cui l'aveva proiettata Mileti.

La mostra torna indietro di trent'anni, al periodo tra '70-'80, quando gli indiscussi protagonisti erano la stufa [redacted] i suoi produttori. Critico Ennio Rutigliano, direttore dell'Istituto d'Arte «Faccio»: «Ci avessero coinvolti fin dall'inizio, anziché considerarci così [redacted] ritardo, avremmo potuto mantenere i contatti con i grandi ceramisti». Aggiunge: «Inutile dire che la Rotonda Antonelliana è [redacted] teatro ideale per opere d'arte [redacted] non per [redacted] stufe». Secondo Maria Teresa Rosa, presidente dell'associazione «Artisti della ceramica» ma anche titolare di [redacted] delle botteghe artigiane [redacted] città, l'edizione di quest'anno, così [redacted] è pensata, è ibrida: «Un falso ideologico - tuona -, è una forzatura dare un'identità artistica alla stufa. Che questi oggetti diventino l'elemento di attrazione mi lascia alquanto perplessa».

La scelta di cambiare è motivata anche dal flop dell'edizione passata: «Ci furono solo 5 mila visitatori - conclude Garaffa - e comunque quest'anno punteremo a coinvolgere le scuole e le Unitrè di tutto il nord Italia con visite guidate». Conclude: «Speriamo [redacted] portare in un'area [redacted] palazzo Botton [redacted] pezzi dalle città d'arte legate alla ceramica».

Nella Rotonda Antonelliana si avrà un'esposizione di stufe in ceramica

SARANNO REALIZZATI ALBERGHI A CINQUE STELLE [redacted] DIECIMILA POSTI LETTO

[redacted] Regione «sposa» l'offerta turistica

Destinati 65 milioni di euro ai nuovi progetti e investimenti

Guido Novaria

Alberghi a cinque stelle, ma anche bed [redacted] breakfast e rifugi alpini. Cresce il Piemonte turistico che vedrà realizzare quasi 10 mila nuovi posti letto [redacted] prossimi mesi grazie ai [redacted] milioni di euro messi [redacted] disposizione dalla legge regionale 18 sull'«offerta turistica». Soddisfatto l'assessore Ettore Racchelli: «Su 1250 progetti presentati [redacted] stati finanziati 389 interventi, che si aggiungono ai 444 del 2000, primo anno di vita della legge 18» ha spiegato ieri Racchelli presentando gli interventi. E' ancora una volta Ceresole Reale a riconfermarsi fra quelli [redacted] maggior vocazione turistica: finanziati i progetti presentati da Luisella Tocci (adattamento di immobile a albergo), di Alessandra Oberto (bed & breakfast) e dell'Associazione Amici del Gran Paradiso (rifugio Massimo Mila). Altri interventi sono previsti a San Giorgio, San Benigno, Castellamonte, Levone, Chiaverano [redacted] Valperga.

E' durato mesi il lavoro dello staff dell'ingegner Al[redacted] Migliore, dirigente del settore «offerta turistica» della Regione, impegnato a selezionare una lunghissima serie di domande: «Quasi il 40 per cento in più rispetto all'anno scorso, a conferma di quanto sia cresciuta la voglia d'investire in turismo nella nostra regione».

La provincia più attiva [redacted] conferma ancora una volta Cuneo, seguita da quella di Torino dove nasceranno 2570 nuovi posti letto. «La Regione ha puntato soprattutto a portare il livello qualitativo degli alberghi agli standard richiesti dal mercato internazionale - ha detto Racchelli - solo così la nostra offerta potrà [redacted] vincente, creando opportunità nuove anche dal punto di vista occupazionale».

Il Turin Palace passerà da quattro a cinque stelle, il Sitea verrà ristrutturato, gli hotel Artuà [redacted] Solferino completamente riqualificati. In provincia di Torino nasceranno 22 nuovi alberghi (5 in città): a Bardonecchia, Pinerolo [redacted] Moncalieri - qui verrà riconvertito un edificio industriale -; mentre [redacted] Poirino sarà adattata ad albergo una dimora storica.

L'assessore Ettore Racchelli

INIZIATIVA A SALERANO

Protezione civile in classe

SALERANO

A scuola di protezione civile, con lezioni in aula e esercitazioni sul campo: è l'iniziativa promossa dal Comune di Salerano e dal Comitato tecnico intercomunale, rivolta non solo [redacted] volontari, ma anche ad amministratori e dipendenti comunali. «La nostra zona - spiega [redacted] sindaco di Salerano, Elio Ottino - è stato teatro di catastrofiche alluvioni. Per questo [redacted] vuole dare [redacted] formazione a tutti coloro che, a veri livelli, sono chiamati ad affrontare [redacted] gestire le emergenze».

L'iniziativa coinvolge i Comuni di Banchette, Colleretto Giacosa, Fiorano, Lessolo, Loranzè, Parella, Pavone, Quagliuzzo, Samone, Strambinello [redacted] naturalmente Salerano. Il corso per i volontari, aperto a chiunque fosse interessato [redacted] far parte [redacted] un gruppo di protezione civile, è iniziato la [redacted] settimana. Si tratta di alcune conferenze formative (prossimo appuntamento è per domani sera, al pluriuso di Banchette); terminato il ciclo, a giugno, verrà effettuata una esercitazione pratica, anche per collaudare le radio-base installate in ogni Comune [redacted] collegate alla centrale operativa di Ivrea.

[redacted] mesi di aprile [redacted] maggio, ed è questa [redacted] principale novità, saranno chiamati a lezione di protezione civile anche gli amministratori e i dipendenti dei vari Comuni. Sono previsti [redacted] incontri, per trattare i problemi dell'organizzazione e della prevenzione e le modalità d'intervento. «Finalità di questa iniziativa - dice ancora Elio Ottino - [redacted] la preparazione di [redacted] figura di funzionario in grado di gestire le emergenze, creando contemporaneamente una preparazione di base uguale per tutti i Comuni del territorio». [m. rov.]

[redacted]

■ [redacted], **RISSA.** Dovranno [redacted] in aula il 23 aprile Armando e Pietro Enrietti Bertolotto, di 28 e 27 anni, abitanti in frazione Inverso a Vico. I due (difesi dagli avvocati Coda e Sangiorgio) [redacted] processati per una violenta scazzottata [redacted]nuta il 7 maggio di due anni fa, durante una festa in frazione Drusacco. Oltre che per rissa, Armando [redacted] minacce, [redacted] Pietro deve rispondere anche di lesioni; altri quattro giovani avevano [redacted] patteggiato la pena. Ieri, nella prima udienza, sono stati sentiti alcuni testimoni.

■ **IVREA, UIL.** «Se il Governo manterrà le sue posizioni circa l'articolo 18, [redacted] risposta non potrà essere che quella dello sciopero generale». E' la tesi [redacted] direttivo della [redacted] del Canavese, che (con tendenze diverse rispetto alla direzione nazionale) ritiene essenziale «mantenere [redacted] carattere unitario della mobilitazione promossa dalle tre confederazioni sindacali». E ancora: «E' opportuno iniziare una serie di iniziative di lotta nei confronti della Confindustria, vera ispiratrice delle scelte del Governo».

■ **IVREA,** [redacted] L'ingegner Vittorio Gasparotto, 51 anni, titolare di un'azienda informatica, è stato riconfermato presidente del Consorzio Imprese Canavesane (che [redacted] presso l'Associazione Industriali) anche per il prossimo biennio. Vicepresidente [redacted] stato nominato Luigi Masciaga; consiglieri sono Giovanni Battista Andrina, Lilly Angela, Franco Bava, Carla Borga, Piero Getto, Gianbattista Giudici e Anna Zanelli.

■ **RIVAROLO, TRUFFA.** Per bloccarlo i carabinieri di Rivarolo sono stati costretti ad inseguirlo tra le bancarelle del mercato. Alla fine sono riusciti a fermarlo arrestandolo con l'accusa di ricettazione e violazione della legge [redacted] diritti d'autore. Nei guai è [redacted] senegalese senza [redacted] dimora, More Mbye, 30 anni. E' stato sorpreso dai militari con 170 Cd masterizzati.

■ **SALASSA,** [redacted] Ancora nessuna notizia sull'inizio lavori per la ricostruzione [redacted] ponte sulla statale 565 (Pedemontana) tra Salassa e Castellamonte. Le opere, come aveva promesso l'Anas, dovevano incominciare già a fine gennaio.

[redacted] LA VEDRA' CON IL FERRERO CAUDERA

Bocce: Brb Olivetti alla finale scudetto

IVREA. I boccisti del [redacted] Olivetti Ivrea sono riusciti per la prima volta nella [redacted] storia [redacted] arrivare alla finale scudetto delle bocce. Il miglior risultato precedente era stato un quinto posto in classifica, quando [redacted] non [redacted] disputavano i playoff. La squadra di Aldino Bellanzini ha giocato sabato al bocciodromo di Banchette il ritorno delle semifinali e domenica lo spareggio. Nell'andata a San Damiano avevano vinto gli astigiani (14-6), nel ritorno rivincita degli eporediesi per 15-5 e [redacted] bella [redacted] combattuto sino all'ultima boccia per 11-9 a favore sempre del Brb (Olivetti. Così [redacted] squadra eporediese affronterà sabato e domenica prossimi a Biella [redacted] Ferrero Caudera Ciriacese, campione in carica, in due successivi incontri e poi, vincitori e vinti, parteciperanno [redacted] Coppa Europa in quanto da quest'anno entrambe [redacted] finaliste [redacted] saranno ammesse.

Gli elementi decisivi del successo sono stati Fabrizio Deregibus (5 vittorie su 6 incontri in due giorni) e Mauro Bunino, un giovanotto che ha fatto enormi progressi dall'anno scorso, arrivando a battere nel tiro progressivo nientemeno che Fabio Mandola. [redacted] tutti, da Avetta a Trivellin, da Birolo a Busi, da Alo a Gassino, a Genova ed in parte anche a Bambelli, sono stati esemplari. [redacted] Battaglino, giocatore guida di questa squadra, va [redacted] merito di aver contribuito alla maturazione degli ultimi anni tanto da meritare la finale nazionale.

«CI METTONO IN DIFFICOLTA' SUL LAVORO»

Cuorgnè: protesta per gli orari al Ser.T

CUORGNE'. Protestano gli utenti del Ser.T, il servizio per i tossicodipendenti alle prese con [redacted] nuovo orario per la somministrazione del metadone e per il controllo dei metaboliti.

Sono state raccolte oltre cento firme, tra i tossicodipendenti che hanno un lavoro ed ora sono costretti a chiedere mezza giornata [redacted] ferie per usufruire del servizio: «Evidentemente - si lamentano - non hanno intenzione di prendere in considerazione le nostre esigenze. Non possiamo chiedere tutte le settimane ore di libera uscita per andare al Ser.T in un orario che va dalle 14,30 alle 16,30».

Aggiungono: «Chiediamo che [redacted] nuovo orario sia soppresso e che venga trovata una soluzione idonea alle nostre esigenze, più accettabile per chi [redacted] costretto a lavorare anche dodici o[redacted] al giorno». Infine chiedono un confronto [redacted] i responsabili [redacted] Ciss 38 che gestiscono il servizio: «Perché - spiegano - in queste condizioni non abbiamo molte scelte. O rinunciamo al trattamento o al posto [redacted] lavoro. Gli [redacted] scelti per [redacted] somministrazione [redacted] tutto incompatibili con qualunque attività produttiva».

DOVE & QUANDO

AL[redacted] La rassegna "Incontro con il Torino Film Festival", in svolgimento all'Abcinema [redacted] Ivrea, propone in serata la proiezione [redacted] "Signorina Fiat" [redacted] Giovanna Boursier e di "Latina littoria" di Gianfranco Pannone. Si inizia alle 21,15, il biglietto costa 4 euro.

OPERETTA. Secondo appuntamento della rassegna di operetta, domenica [redacted] marzo alle 16 all'anfiteatro "Angelo Burbatti" di Montalto Dora. La compagnia "La Rondine" propone "La principessa della Czardas", lavoro in due [redacted] di Emmerich Kalman. Partecipano all'allestimento l'Orchestra della "Compagnia d'Opera Italiana", il Coro della Società Artisti Lirici "Francesco Tamagno" e [redacted] Corpo di ballo del Teatro di Torino. I biglietti si [redacted] trovare da "Il Contato del Canavese" a Ivrea (0125.641161) o al botteghino a partire dalle [redacted] domenica.

SEMINARI JAZZ. Il Music Studio, in attesa dell'Eurojazz Festival (1° e 2 marzo), organizza alcuni seminari tenuti da strumentisti locali e [redacted] musicologo [redacted] Basso nei licei di Ivrea. Oggi alle 14, al liceo classico "Botta", c'è il chitarrista Maurizio Brunod; i percussionisti Odwalla sono invece allo scientifico "Gramsci" domani dalle 11.15 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 14.45 e venerdì 1° marzo alle 14. Ricordiamo che biglietti e abbonamenti per l'Eurojazz Festival sono in vendita a Ivrea [redacted] Cd Mail, in via Bertinatti 7 (0125.45502).

MUSICAL. La compagnia strambinese di [redacted] e spettacolo Andromeda, porta in scena [redacted] musical "Jesus Christ Superstar", eseguito interamente dal vivo, domani alle 21 e domenica alle 16 all'auditorium comunale [redacted] Pont Saint Martin. I biglietti costano [redacted] euro e sono in prevendita a Pont Saint Martin presso [redacted] biblioteca comunale (0125.807793), a Ivrea da Cd Mail (0125.45502), a Strambino al Caffè Stazione (0125.711202), [redacted] Montalto Dora presso Linea Danse (335.6792059).

A TAVOLA. Prenotazioni aperte per la "serata del bollito" che venerdì 1° marzo, alle 20, aprirà i festeggiamenti [redacted] carnevale di Mercenasco: chi fosse interessato può telefonare al 33.2430132. Per la cena di polenta e merluzzo di sabato 2 marzo, atto conclusivo del [redacted]le di Calea di Lessolo, bisogna rivolgersi [redacted] domani, giovedì 28 febbraio, ai numeri 0125.58486 o 0125.58491.

[redacted] **CALCIATORI.** [redacted] gruppo dirigente dell'Unio[redacted] Sportiva Romano 2000 sta cercando ragazzi appassio[redacted] di calcio e nati negli anni 1991, 92, 93 per dar vita [redacted] una squadra per la categoria "pulcini". Telefonare ai numeri: 347.2447903, 348.5158099, 348.6713713, o contattare personalmente i dirigenti della società.

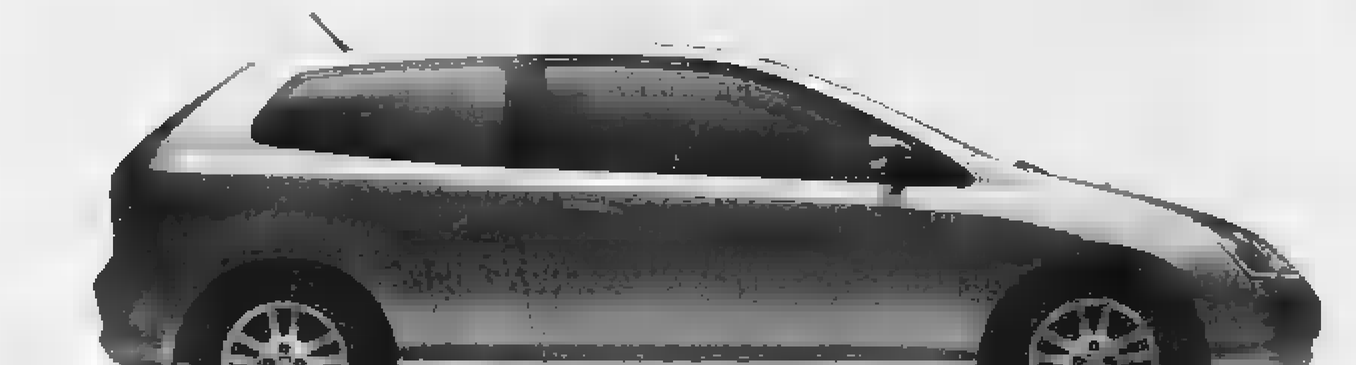
[redacted] Il Centro territoriale permanente [redacted] Ivrea organizza corsi di inglese di primo e secondo livello, che si terranno all'istituto Ipsia "M. Olivetti". [redacted] termine dei corsi, che [redacted] gratuiti, sarà rilasciato [redacted] attestato di frequenza. Informazioni e adesioni allo 0125.48208; la segreteria è aperta lunedì, martedì e giovedì dalle 12 alle 16.

[redacted] Appuntamento infrasettimanale, questa mattina, per i personaggi del carnevale di San Giusto: alle 8.30 Tirapere e Gerbolina visiteranno le scuole medie, elementari e materne, per poi recarsi alle 10.30 alla casa di riposo e quindi in municipio.

A LEZIONE. Alle 14.30, al Centro aperto di via San Francesco a Caluso, laboratorio [redacted] pittura di Domenico Ponzetti. Lezione di filosofia morale, alle 15.30 alle serre di Villa Ogliani di Rivara: il docente [redacted] don Sergio Messina. Invece alle 16, all'ex ospedale di Castellamonte, prosegue il laboratorio di lingua spagnola.

FOTOGRAFIA. Fino a domani, nei locali de "L'albero della speranza" di [redacted] Arduino 109 a Ivrea, è allestita [redacted] fotografica "I lillipuziani" dell'artista Gegiobo (pseudonimo di Eugenio Pavignano) che l'ha realizzata nell'ambito delle attività del Centro diurno "Castellazzo". Orario di visita: dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.

A CURA DI Mauro Saroglia


Nuova Honda Civic 3 porte. È come me.

Ci sono situazioni in cui si è chiamati a essere diversi, a essere se stessi, a esse[redacted] Chi guida la Nuova Honda Civic 3 porte sa [redacted] cosa stiamo parlando. Parliamo dell'emozionante tecnologia del motore V-Tec di seconda generazione dalle alte prestazioni e dai consumi contenuti. Libertà che va di pari passo con la sicurezza grazie alle 4 stelle Euro NCAP per la protezione dei passeggeri e le 3 stelle per la protezione dei pedoni. Nuova Honda Civic, disponibile nella versione ipersportiva Type-R (2.0 – 200 CV), 5 Porte (1.4 – 90 CV; 1.6 - 110 CV) e Turbo Diesel 3 e 5 Porte (1.7 CTDi - 100 CV).

Sconto rottamazione fino [redacted] 1.808 Euro

Concessionaria Ufficiale

FUTURAUTO

BUROLO - IVREA (TO) - S.S. Lago di Viverone, 26 - Tel. 0125.617555
AOSTA - Via Jean Claude Mochet, 7 - Tel. 0165.262709

L'ATLETA VALDOSTANO S'IMPONE E PASSA IN TESTA NELLA CLASSIFICA GENERALE DELLA CARVING CUP

Iezza vince anche a Madesimo

Battuto per pochi centesimi Roger Pramotton

AOSTA

La vittoria nell'European Challenge ha portato fortuna a Massimiliano Iezza, che nella tappa della Fis Carving Cup di Madesimo ha centrato il successo conquistando contemporaneamente la testa della classifica generale. L'atleta del Centro sportivo Esercito ha lottato fino alla fine con l'altro valdostano di Pré-Saint-Didier, Roger Pramotton, ma alla fine ha prevalso di pochi centesimi di punto (46,02 contro i 46,18). Il 3° posto è stato occupato dal forte austriaco Ignaz Ganhal, più volte vincitore della classifica finale della Carving Cup.

La quarta tappa del circuito internazionale ha così riservato molta soddisfazione ai rappresentanti valdostani in campo maschile, ma anche tra le donne si è fatta onore la gressonara Sonia Collé, già tecnico delle squadre Asiva, che ha concluso al 10° posto la gara vinta dall'italiana Chiara Ottone.

In classifica generale Iezza ha ora 304 punti e precede Pramotton e Ganhal, entrambi a 288 punti. Tra le donne, la Collé che a Folgaria è giunta 10ª e all'Abetone al 7° posto, occupa l'11ª posizione con 62 punti, nella classifica che è guidata da Laura Gianera (340).

Gli atleti si ritroveranno di nuovo nel prossimo fine settimana a Todtnau, in Germania, per la 5ª tappa di quella che è una sorta di Coppa del Mondo di questo sport. Il carving è una delle discipline giovani degli sport invernali e la gara si svolge su un tracciato che può avere un minimo di 15 zone di curva fino ad un massimo di dodici. E ogni zona può avere un numero di 5 boe che possono essere disposte in senso orizzontale, verticale od obliquo. La boa (che deve essere passata all'esterno come fosse una porta di gigante) più esterna dà 5 punti e quella più interna 3. L'atleta deve scendere a fare più punti possibili nel minor tempo, perché la formula prevede la divisione tra il tempo impiegato e i punti conquistati. Il risultato viene moltiplicato per cento e vince chi totalizza to il punteggio più basso. [r. s.]

Massimiliano Iezza ha vinto la quarta prova della Carving Cup ed è passato in testa alla classifica generale del circuito

RECUPERATA LA PROVA REGIONALE GIA' IN CALENDARIO SULLE NEVI DI CREVACOL

A Chamois assegnati i titoli di supergigante

Sono stati recuperati sulle nevi di Chamois i campionati valdostani giovani di supergigante, gara originariamente inserita in calendario a Crévacol. In campo femminile, i titoli rossoneri sono stati conquistati da Federica Maquignaz (Sc Cervino) tra le aspiranti e da Alice Sabolo (Sc Courmayeur) tra le juniores. In campo maschile (72 al via) sono laureati campioni valdostani Mathieu Argentour (Sc Pila) negli aspiranti e Samuele Jacquemod (Sc La Thuile) negli juniores, che ha realizzato anche il miglior tempo assoluto. La manifestazione è stata organizzata dallo Sci Club Cervino Valtournenche.

Il miglior tempo femminile, tra le 15 che hanno preso il via, è stato segnato dalla Sabolo che ha preceduto la Maquignaz di 19 centesimi ed Ester Bollon (Sc Chamolé), 2ª tra le juniores. Al 3° posto juniores si è inserita Stefania Ballot (Sc Mont Glacier) in 1'32"27, al 4° Adele Frola (Sc Courmayeur) in 1'32"31 ed al 5° Jasmine Comé (Sc Chamolé) in 1'36"28. Tra le aspiranti, alle spalle della Maquignaz (1'30"97), si sono piazzate Gaia Squinobal (Sc Gressoney), a 2"46, e Camilla Delfino (Sc Crammont) a 3"49. Seguono al 4° e 5° posto Ilaria Colonna (Sc Cervino) in 1'34"75 e Ortensia Braga (Sc Courmayeur) in 1'35"84.

In campo maschile (72 in gara), la migliore prestazione è stata di Samuele Jacquemod (Sc La Thuile) nel tempo di 1'28"71, che ha così permesso al giovane di conquistare il titolo juniores davanti a Didier Bionaz (Sc Aosta), staccato di 1"49, ed a Federico Perron (Sc Cervino), 3° a 1"92. Al 4° posto si è inserito Nicolò Arese (Sc Cervino) in 1'31"05, e al 5° Andrea Zorzi (Sc Aosta) in 1'31"87. Negli aspiranti, infine, Mathieu Argentour ha vinto il titolo regionale nel tempo di 1'30"96 (4° assoluto maschile), precedendo Federico Fuochi (Sc Crammont) di soli 4 centesimi, e il compagno di club Lorenzo Guagliotti di 14 centesimi. Completano la classifica dei primi Peter Angster (Sc Gressoney) 4° in 1'31"15, e Pietro Fosson (Sc Aosta) 5° in 1'31"31. [r. s.]

LE GARE DI [illegible] E [illegible] DI [illegible]

Primi Di Marti e Bosca

■ Valentina Di Marti (Sc Granta Parey) e Giulio Bosca (Sc Crammont) hanno vinto [illegible] a Chamois il supergigante ragazzi del circuito regionale rinviato per scarsità di neve a Crévacol. La Di Marti con il tempo di [illegible]43 ha battuto Maria Cogotti (Sc Courmayeur), che ha fatto segnare 83"63, [illegible] Elena Marcora (Club [illegible] Pro 2001) con 84"29. Bosca invece ha chiuso in 82"25; alle sue spalle Luca Xausa (Sc Courmayeur) [illegible] 82"65 [illegible] Laurent Vittaz (Sc Cervino) in 82"67. Domani si replica con il superG organizzato dallo Sci club Châtillon riservato alla categoria allievi. [illegible] [illegible] Piani di [illegible] ieri si è disputata [illegible] Fis Giovani. Tra le aspiranti Federica Maquignaz (Sc Cervino) si è piazzata 18ª assoluta, 2° di categoria e 13ª tra le giovani con il tempo [illegible] 1'07"32. Buone anche le prove di Ester Bollon (Sc Chamolé) e Stefania [illegible]llot (Sc Mont Glacier): La Bollon è giunta 9ª nella classifica finale e 6ª tra le giovani con il tempo di 1'06"50; la Ballot, è arrivata 13ª assoluta e 9ª tra le giovani con 1'05"74.

Federica Maquignaz (Sc Cervino)

BIATHLON

PIOGGIA DI MEDAGLIE NELLA RASSEGNA TRICOLORE DISPUTATA A CHAMPORCHER

La Valle d'Aosta si conferma ai vertici giovanili nazionali

CHAMPORCHER

E' stata un'edizione dei campionati italiani di biathlon allievi e ragazzi ricca di soddisfazioni, quella che si è svolta nella località della Bassa Valle, ormai in questi ultimi anni divenuta uno dei centri di riferimento di questa disciplina.

Gli atleti del Comitato hanno conquistato dieci medaglie, tra cui quattro d'oro, tre d'argento e altrettante di bronzo.

In campo maschile, negli allievi (10 squadre al via), il titolo tricolore non è sfuggito a Fabio Petey, Stephen Moret e ad André Scalise Meynet che nella 3x5 Km hanno prevalso nettamente nei confronti del terzetto dell'Alto Adige (Peter Frank, Daniel Taschler, Mario Demez), arrivato con 1'12" di distacco al 3° posto, e medaglia di bronzo, si è piazzata l'altra squadra dell'Asiva con Matteo Bazzani, Gianluca Giordana, Mattia Scancarello, staccati di 6'43".

L'allievo Stephen Moret

Nei ragazzi (3x4 Km) i valdostani Thierry Moret, Johnny Vadagnin e Mathieu Scalise Meynet hanno vinto su un lotto di nove formazioni, precedendo di 1'13" l'Alto Adige (Felix Messner, Dominik Windisch, Lucas Hofer) e di 3'14" il Trentino (Marino Vanzo, Denis Daldoss, Martino Dalle Mulle). Al 5° posto si è classificato l'altro terzetto del Comitato Asiva composto da Davide Bionaz, Ruben Buvet, Matteo Bertaina.

In campo femminile, vittoria e arrivata delle allieve. La squadra con Marie Ange Vallainc, Valeria Brunod e Ilenia Noussan ha dovuto lottare per la conquista del titolo e alla fine ha avuto ragione delle forti altoatesine Sara Kostner, Silvia Senoner, Christa Perathoner per 10". Nettamente più staccata la formazione del Trentino (Francesca Lenzi, Milena Dezulian, Nicole Brigadoi) che è finita terza, ma a 3'24".

Nelle ragazze (7 squadre al via), il Comitato Alto Adige è riuscito a prendersi una rivincita e a conquistare il suo unico titolo della giornata. Le giovani Kathrin Perkman, Anna Gogelo, Judith Wieser hanno preceduto proprio il terzetto valdostano composto da Elena Champvillair, Stephanie Perrin, Sandy Petitjacques, staccato alla fine di 1'01", e la squadra B dell'Asiva con Luana Noussan, Michela Frassy e Alessia Nicosia, staccate di 4'10". [r. s.]

PRIMA CATEGORIA, DOPO L'AGGANCIO AL 2° POSTO C'E' LA SFIDA CON IL VERRES

Nella rincorsa del St-Pierre ora c'è l'ostacolo del derby

AOSTA

L'aggancio del Saint-Pierre al Lassolorenzè, al secondo posto della classifica, è stato il tema dominante della terza giornata di ritorno di Prima categoria. I castellani si sono imposti per 3-1 sul Piatto, mentre i canavesani sono stati sconfitti per 2-1 dal Valsesiera. E adesso le due compagini sono appaiate a 31 punti dietro la capolista Viglianese (39). Per il Saint-Pierre domenica ci sarà il derby con il Verrès mentre il battistrada giocherà contro l'Aymavilles/Gressan/Pila.

Il Saint-Pierre ha sfruttato a dovere il fattore campo contro il Piatto. Una doppietta di Bognani e la rete di Borre hanno legittimato la superiorità dei rossoneri. «Il problema maggiore è stato quello di sbloccare il risultato - dice l'allenatore Renzo Drudi -. Il Piatto ha cercato di chiuderci tutti gli spazi con il pressing. I ragazzi sono stati bravi a non farsi prendere dalla foga, ragionando in ogni frangente dell'incontro».

Il Verrès ha agguantato 1'1-1 nei minuti di recupero a Occhieppo, grazie al gol di Vallet. «Dopo 45' confusionari - spiega mister Giulio De Ceglie - siamo cresciuti di tono nella ripresa. L'inserimento di Garofalo, Orsini e Girod ha dato maggior vivacità alla squadra, così è arrivato il meritato pareggio. La nota negativa è scaturita dall'espulsione di Adamo, che salterà così il derby».

L'Aymavilles/Gressan/Pila ha pagato a caro prezzo le disattenzioni difensive a Banchette. «Abbiamo favorito il successo dei piemontesi - sottolinea il tecnico Nando Statti -, commettendo degli errori incredibili nel reparto arretrato. In avanti poi riusciamo più a trovare la via del gol con la giusta continuità. Dopo il provvisorio pareggio siglato da Zanellato, abbiamo avuto le opportunità per portarci in vantaggio, siamo stati imprecisi sotto rete. Contro la capolista Viglianese servirà una prestazione di ben altro tenore». [s. b.]

Andrea Borre (Saint-Pierre)

Daniele Orsini (Verrès)

RISULTATI FLASH

■ [illegible] Aline Martinet [illegible] Mont Glacier) e Tommaso Nogara (Club de Ski Pro 2001) hanno vinto a Champoluc il supergigante ragazzi valido per il Trofeo René Visendaz che è stato vinto dallo Sci club Courmayeur.

■ **SCI NORDICO.** Nathalie Chadel (Sc Brusson) e Alberto Colajanni (Sc Gran San Bernardo) si sono aggiudicati ad Arpy di Morgex, le gare a tecnica classica valide per il Trofeo Gelateria Pilier Central, al quale hanno partecipato 200 concorrenti.

■ **BOCCE.** Si sono disputati gli incontri della terza giornata della fase regionale del campionato italiano per società di serie C. Questi i risultati: Quart-Aostana 8-2, Bassa Valle-Saint-Vincent 5-5, Nus-Cogne 7-3 e Carreau-Sant'Orso 8-2.

■ [illegible] Ottima prestazione della giovanissima Martina Caregaro, tennista aostana del Tc Charvensod, che è andata a vincere il torno di Lyss in Svizzera. La Caregaro ha vinto nella categoria Under 10 battendo in finale l'elvetica Silvie Renevey per 6-2/6-3. Nel torneo per Under 14 la Caregaro è uscita ai quarti di finale, superata per 6-1/6-4 dalla svizzera Nicole Riner che poi è andata a vincere il torneo.

JM

MERCOLEDÌ 27 FEBBRAIO 2002

GOLDEN BOYS

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a LA STAMPA, Pza Chanoux 28, 11100 Aosta

PRIMI CALCI società

PULCINI società

ESORDIENTI società

GIOVANISSIMI società

ALLIEVI società

JUNIORES società

IL CAMPIONE DEL 2001 E'

VOTO

ATLETICA

MA NON FIGURA IN CLASSIFICA PER LA BUROCRAZIA

Samira Soltane decima nei campionati Italiani

AOSTA

La valdostana di adozione Samira Soltane dell'Atletica Calvesi ha ottenuto l'ennesimo buon risultato della stagione, chiudendo al 10° posto la gara di corto valida per i campionati italiani assoluti che si è tenuta a Grosseto.

La forte mezzofondista di Nus, su 50 concorrenti, ha concluso in 13'24", a [illegible] 20" dal podio. Nella classifica ufficiale il suo nome non figura perché a causa delle lungaggini burocratiche che durano da circa 2 anni, non è ancora riuscita a ottenere la nazionalità italiana. Questo non toglie alla Soltane la soddisfazione di aver colto un altro risultato di tutto rilievo che la conferma ai vertici del mezzofondo italiano. Nel cross corto maschile si sono distinti Alberto Bolfrini (Cus Cogne) e Jean Paul Chadel (Calvesi). Il primo ha concluso i 4 km del circuito 34° (11'47"), nella gara vinta dall'azzurro delle Fiamme Gialle Luciano Di Pardo (10'54"). Chadel ha ottenuto il 62° posto assoluto e il 13° nella categoria promesse. Nella prova juniores si è ritirata Beatrice Raso, mentre Patrick Barmasse (Gp Pont-Saint-Martin) è giunto in 74° in 28'50".

A Gressan, organizzata dal Cus Cogne di Aosta è stata disputata la 3ª giornata del Trofeo promozionale giovanile di corsa campestre. Nei cadetti (3000 metri) si è imposto Antonio Elce (Ff.Gg. Aosta) davanti a Mattia Theriaud (Ff. Gg. Aosta) e a Lorenzo Cheillon (Calvesi); nelle cadette (2600 metri) ha prevalso Charlotte Bonin (Calvesi) che ha preceduto Valentina Bonomo (Ff.Gg. Aosta) e Coriano Pellissier (Calvesi). Nei ragazzi (1200 metri) ha vinto Michel Pasquettaz (Calvesi), mentre nelle ragazze Marie Claire Berthod (Calvesi) e negli esordienti i successi sono andati a Mathias Lucianaz (Cus Cogne) e a Roma Merrika (Cus Cogne). [r. s.]

HOCKEY

DOPO LA PRIMA SCONFITTA IN QUESTA FASE DEL TORNEO PER GLI UNDER 19

L'Hil cerca il riscatto con il Kaltern

Rientrati dal ritiro con la Nazionale Baraldi, Ottino e Torello

AOSTA

Sarà il fanalino di coda Kaltern il prossimo avversario dell'Hil Vallée d'Aoste nel campionato Under 19 di hockey. Domenica alle 11,30, nel Palaghiaccio di regione Tzamberlet, la squadra di Luca Lattanzi cercherà il riscatto dopo la prima sconfitta in questa fase del torneo. De Zoppis e compagni sono stati battuti sulla pista del Dobbiaco per 5-1, con parziali 2-1, 1-0 e 2-0. L'unica rete dei valdostani è stata messa a segno da De Canal quando la squadra era già sotto di due reti.

L'Hil Vallée d'Aoste resta comunque al comando della classifica del gruppo B (dal 7° al 12° posto) con 16 punti in 7 partite; alle sue spalle il Merano e il Dobbiaco (14 punti in 8 partite), il Neumarkt (13 punti in 8 partite), il Gherdeina (10 punti in 8 partite) e il Kaltern (5 punti in 9 partite).

Luca Torello, Simone Ottino e Davide Baraldi con la maglia della Nazionale

Intanto sono rientrati dal raduno della Nazionale sperimentale Under 18 i rossoneri Davide Baraldi, Simone Ottino e Luca Torello. I tre giocatori dell'Hil hanno partecipato agli allenamenti e alla partita contro i pari età della Slovenia in programma a Brunico. Per loro un'interessante esperienza e un'iniziativa che rappresenta una delle basi per il rilancio dell'hockey su ghiaccio italiano anche in vista dei Giochi olimpici invernali in programma a Torino nel 2006. [gio. mac.]

GRAZIE STEFANIA

MIXAD

BANCA REGIONALE EUROPEA

Gruppo Banca Lombarda e Piemontese

www.idrocentro.com

LA STAMPA
PAGINA 43 MERCOLEDÌ 27 FEBBRAIO 2002

NORDOVEST

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

www.idrocentro.com

IL PRESIDENTE ZEGNA: «SEGNALI CHE CI FANNO SPERARE NELL'INVERSIONE DI TENDENZA DELL'ECONOMIA GLOBALE»

Ideabiella, aziende cresciute nel 2001 nonostante la crisi

Il fatturato dei 64 stabilimenti associati ha sfiorato i 2 miliardi di euro
Migliorano l'export e gli investimenti, stabile il numero degli addetti

Paola Guabello
inviato a CERNOBBIO

Ideabiella tiene. È l'ultima edizione di Première Vision (che si è conclusa sabato scorso a Parigi) è stata definita dagli imprenditori un'edizione sotto tono, la 47ª puntata di Ideabiella ha lasciato tutti piacevolmente stupiti. Nel giorno di apertura - lunedì - il numero di visitatori e aziende era uguale a quello registrato nei corridoi di Villa Erba, a Cernobbio, nel marzo del 2001. Ed anche ieri i ritmi mantenevano il passo con la seconda giornata dello scorso anno.

È di numeri si deve parlare, per dare una fotografia delle 64 aziende italiane che fino a domani occuperanno gli stand che s'affacciano sul Lago di Como, ecco il bilancio. I lanifici biellesi, valsesiani, lombardi, veneti e toscani (in altre parole il top del tessile nazionale di fascia alta di cui 57 del comparto laniero e 7 di quello riguardante la lavorazione di cotone, lino e seta) nel 2001 hanno ancora evidenziato un miglioramento dei risultati complessivi rispetto all'anno precedente.

Il fatturato complessivo è passato da 1920 milioni di euro nel 2000 a 1986 milioni di euro nel 2001 con un incremento del 3,47 per cento. L'export, che incide sul fatturato per circa il 40 per cento del business, è salito, nello stesso periodo, da 1143 a 1175 milioni di euro con un incremento percentuale del 2,77.

Sostanzialmente stabili sono risultati relativi all'occupazione ed alla produzione, sia il numero complessivo degli addetti (12.229 alla fine del 2001) che i metri fatturati (125 milioni nel 2001).

Un forte balzo (+ 21 per cento) è stato inoltre registrato negli investimenti, passati da 95 a 116 milioni di euro. Forse uno dei dati più incoraggianti. Rinnovare i macchinari è vitale per le aziende tessili come proseguire nella ricerca, nell'acquisizione delle nuove tecnologie per offrire un prodotto sempre innovativo e di alto valore aggiunto.

Se si analizza invece più attentamente l'andamento dei due comparti il risultato è divergente tra aziende laniere e non. Di segno positivo, seppur limitato, tutti gli indici del primo settore, mentre di segno opposto risultano gli indici di chi privilegia seta, cotone e lino, ad eccezione dall'occupazione che invece è cresciuta, nei sette stabilimenti, dell'1 per cento (passando da 1.101 a 1.112 addetti).

Nel comparto laniero, che ha un'incidenza dell'87 per cento sul giro affari del campione esaminato, il fatturato è cresciuto del 4,47 per cento attestandosi su 1.745 milioni di euro, mentre l'export ha avuto performance più limitate ma pur sempre in salita un più 3,38 per cento.

Nel comparto seta-cotone-lino il fatturato (241 milioni di euro nel 2001) ha subito un calo del 3,28 per cento, l'export è sceso di due punti percentuali.

«Una chiusura del 2001 forse migliore di quanto globalmente ci potessimo aspettare - commenta Paolo Zegna, presidente di Ideabiella -, anche ne siamo coscienti, è il risultato di un anno cominciato bene e poi chiuso con difficoltà. Le stesse difficoltà appaiono caratterizzare l'inizio di questo, dove la raccolta ordini non solo è più dilazionata nel tempo, ma anche più difficile nelle quantità. Ci auguriamo, e lo diciamo guardando con un certo ottimismo ai primi segnali di miglioramento della situazione globale, che ci sia una decisa inversione di tendenza verso la seconda parte dell'anno».

Nei corridoi di Ideabiella si incontrano imprenditori, stilisti e acquirenti

A Cernobbio una formula vincente

Organizzazione e tessuti di qualità conquistano i mercati

Negli stand i campionari delle aziende vengono mostrati ai confezionisti

dall'inviato a CERNOBBIO

Nata per promuovere e per creare opportunità ed incontri operativi con i più qualificati compratori internazionali, Ideabiella e la sua formula vincente vennero «inventate» nell'aprile del 1979. Da quella prima volta le 47 edizioni che sono seguite non hanno subito cambiamenti.

La puntualità, la qualità dei prodotti, l'innovazione e la tecnologia hanno costantemente accompagnato le proposte degli imprenditori. Banditi i curiosi e i non addetti ai lavori dai corridoi, da sempre sono mille, e superselezionati, gli invitati che raggiungono gli stand di Villa Erba mentre le edizioni, a cadenza biennale, hanno anticipato di volta in volta le tendenze della moda maschile, ma sempre nel pieno rispetto dello spirito biellese, discreto e deciso allo stesso tempo: gli imprenditori le loro stoffe non mai usciti dalle righe, mantenendo alta la proposta nel rispetto di eleganza, rigore ed esclusività.

Qualche numero: alla prima manifestazione parteciparono 44 aziende rigorosamente laniere: oggi il loro numero è cresciuto e sono 64 i marchi di tessuti fini e medio fini che mettono in vetrina le loro collezioni.

Il fatturato globale dei pool di lanifici presenti a Cernobbio 24 anni fa era 500 miliardi di lire, all'inizio del 2002 si sfiorano i 2 miliardi di euro. E se l'export nel '79 rappresentava il 33 per cento del business, oggi è cresciuto fino a raggiungere il 60 per cento del fatturato.

Solo recentemento Ideabiella ha ritoccato qualche piccolo particolare: «Questo per mantenere il passo con i tempi e per rendere i momenti di lavoro più "leggeri" - commenta Paolo Zegna -. Un modo per ringraziare chi ci a trovare da tanti anni».

Così ieri sera è andata in scena, nella grande hall dei padiglioni espositivi sul Lago di Como, «Napoli in cucina» la quarta festa regionale con specialità gastronomiche tipiche e canzoni partenopee cantate dal [p. g.]

PARTE STASERA LA DELEGAZIONE REGIONALE

«Andiamo in Argentina ad aiutare i piemontesi»

Si faranno accordi in campo economico sociale
A Buenos Aires messa celebrata dal card. Poletto

Silvana Mossano

In sei giorni delegazione piemontese incontrerà in Argentina esponenti di istituzioni politiche, economiche e sociali per concordare in che modo la Regione può concretamente aiutare le comunità di piemontesi alleviare le difficoltà conseguenti alla crisi. Arriveranno domani a Buenos Aires l'assessore alle Politiche sociali Mariangela Cotto, il vicepresidente Consiglio Francesco Toselli, i consiglieri Emilio Bolla e Rocchino Muliere, più il presidente dell'associazione «Piemontesi nel mondo», Michele Colombino. Saranno sei giorni intensi: fino a sabato a Buenos Aires; da domenica il gruppo si dividerà: la delegazione guidata da Toselli, con Bolla e Muliere, proseguirà per Cordova, mentre Cotto e Colombino andranno a San Paolo in Brasile. Il mandato ad avviare trattative con le istituzioni argentine era stato ufficialmente cito da un ordine del giorno, coordinato dal presidente del Consiglio, Roberto Cota, e votato all'unanimità il 27 dicembre. meno di due mesi, è lavorato una di progetti e di questi si andrà a discutere negli incontri che prenderanno il via domani con Antenna Piemonte, con rappresentanti della Camera dei deputati e con l'Università; proseguiranno venerdì con l'ambasciatore d'Italia in Argentina Roberto Nigido e con la Federazione delle associazioni piemontesi d'Argentina nella sede Ossolana.

L'assessore Mariangela Cotto il vice presidente dell'assemblea regionale Francesco Toselli (a lato) e il presidente dell'associazione «Piemontesi nel mondo» Michele Colombino (sotto) partono oggi per l'Argentina insieme ai consiglieri Bolla e Muliere

Sabato, alle 10, l'appuntamento solenne con i piemontesi emigrati nella chiesa degli italiani Nuestra Senora de los Emigrantes dove concelebrare la messa saranno l'arcivescovo di Buenos Aires cardinal Bergoglio (originario Portacomaro, Asti) e dall'arcivescovo Torino monsignor Severino Poletto, in Argentina proprio in questi giorni. un'altra messa per gli italiani celebrata il giorno successivo, alle 10,30, nella chiesa di Nostra Senhora de Paz a San Paolo. Mentre Cotto e Colombino proseguiranno sul fronte brasiliano, i consiglieri Toselli, Bolla e Muliere lavoreranno a Cordova. «Andiamo per ascoltare e capire in che modo aiutare concretamente le popolazioni di origine piemontese» spiega il vicepresidente regionale. Aggiunge Muliere: «Cercheremo di capire quali le reali difficoltà, quali fasce sono più esposte, quali i casi che necessitano di aiuti immediati». Ancora ieri, il Consiglio regionale ha approvato all'unanimità un paio di ordini del giorno, proposti dallo stesso Toselli e poi ampiamente condivisi, che mirano a portare aiuti tanto in campo sanitario che farmaceutico, quanto in quello formativo (ad esempio di infermieri) e lavorativo, l'attuazione di un «Borsino»: sarà messa in contatto la richiesta di occupazione proveniente da chi vuole lasciare l'Argentina con l'offerta da parte di aziende piemontesi in cerca di forza lavoro.

Si cercherà di concordare aiuti per chi vuole restare. Oltreoceano: un miliardo lire è già stato stanziato e altre potrebbero aggiungersi. Mariangela Cotto, poi, insiste sul sostegno a distanza per i minori e le adozioni internazionali, sugli aiuti agli anziani e sull'attuazione del progetto di servizio civile all'estero, anche rivolto alle ragazze.

LE CINQUE GIORNATE MILANESI HANNO CONFERMATO IL MOMENTO MAGICO DI UN SISTEMA DI PROMOZIONE CHE UNISCE GLI ASPETTI INNOVATIVI CON LA TRADIZIONE E IL PASSATO

L'enogastronomia è il motore per le Olimpiadi 2006

Alla Borsa internazionale del turismo i prodotti della terra protagonisti nello stand piemontese

I piatti piemontesi sono stati fra i più richiesti FOTO FINOTTO

Gianfranco Quaglia
inviato a MILANO

E' stato il salone del rilancio turistico, della voglia di ripartire dopo l'11 settembre. Ma è anche la grande sorpresa-Piemonte ha presentato la sua anima più vera, quella di un territorio capace di sfoderare le unghie e graffiare, in senso buono, quando è ora. Così è avvenuto alla Bit, dove il Piemonte è stato protagonista non solo con il suo potenziale di montagne, laghi, colline. Lo spirito di una regione uscendo dal guscio dell'anonimato è anche fatto di sapori e gusti. Tanto che a un certo punto, allae «Cinque giornate di Milano» lo stand curato dall'Atr nel padiglione 19 è diventato un grande angolo del gusto. Con i prodotti della terra protagonisti attraverso le proposte degli chef dei «Ristoranti della tavolozza». Una larga percentuale degli 83.000 operatori e 123.000 visitatori della Borsa è stata attratta da questa proposta.

Carta vincente, quella dell'enogastronomia, che riesce a colmare vuoti e creare ponte tra il Piemonte di oggi e la fatidica data del 2006, anno delle Olimpiadi invernali. «Il Piemonte scopritelo adesso», lo slogan voluto dall'assessore al Turismo Ettore Racchelli, è riempito anche e soprattutto dei contenuti arrivano dalla buona terra: i vini con i colori che sembrano tratti dalle tavolozze del Rinascimento, le carni e il riso, i formaggi. L'agricoltura come soggetto trainante di un sistema che punta sull'accoglienza totale. Non è un caso se proprio alla Bit è stato presentato, tra l'altro, il progetto «Piemonte... diVino», nato dalla collaborazione tra il Consorzio Operatori turistici Lago Maggiore e le enoteche regionali il coordinamento dell'Enoteca Piemonte. Cinque proposte articolate che vanno dal tour completo di sette giorni per visitare le attrattive turistiche del Verbano (comprese le isole borromee) e le neoteche. C'è anche un sito Internet (www.enotecadelpiemonte.com) che dedicherà una sezione permettendo ai visitatori di prenotare direttamente uno dei tour. Piero Sarasso, segretario generale Enoteca del Piemonte: «E' un importante passo avanti nella promozione del territorio, che ha bisogno di un rilancio turistico e le iniziative che riescono a riunire i vari aspetti paesaggistico-culturali della nostra regione destinate a essere vincenti».

Ulteriore conferma dell'attenzione e degli occhi puntati sulla regione subalpina, che vuole esprimere il meglio di sè, affidandosi anche alla forza dell'immagine. Il film «Vino, patate e mele rappresenta un altro esempio di un filone che riunisce turismo e enogastronomia.

Gli chef dei «Ristoranti della Tavolozza» hanno esaltato i prodotti della terra piemontese

VALLE D'AOSTA

AOSTA

GIACOSA: Tel 0165 262.220: CHIUSO

THEATRE DE LA VALLE: Pren. (ore 16-23) tel 0165 230536 (www.delavalle.it)
Jalla! Jalla! (ore 16; 20)
Assolutamente famosi (ore 18; 22)

CERVINIA

DES GUIDES: Tel 0166 949 473 CHIUSO

COGNE

GRAND PARADIS: Tel 0165 749.373 CHIUSO

COURMAYEUR

[redacted]: Tel [redacted] 841 200 CHIUSO

[redacted]VO: Tel 0165 841 200 CHIUSO

ST-VINCENT VOGLIA DI CINEMA

PALAIS: Tel 0166 510.080 (www.vogliadicinema.it). RIPOSO

AUDITORIUM: Tel 0166 510.080 (www.[redacted]ma.it). CHIUSO

VERRES VOGLIA DI CINEMA

IDEAL: Tel 0166 510 080 (www.vogliadicinema.it) CHIUSO

IVREA

ARCINEMA: Tel 0125 425094
Incontro con Torino Film Festival. Verranno [redacted] *Signorina Fiat* e *Latina Littoria*. Ore 21,15

BOARO: Tel 0125 641 480 CHIUSO

POLITEAMA: Tel 0125 641 571 CHIUSO

BIELLA E PROVINCIA

BIELLA

IMPERO. Inf. Tel 015-22.736 - 31.312
Il nostro matrimonio è in crisi
Orario spettacolo unico ore 22.30
L. 12.000/10.000
Al martedì 4,50 €

MAZZINI. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
SALA 1. **Il favoloso mondo di Amélie**
Orari: 19.45; 22.30.
Al martedì 4,50 €

SALA 2. **A beautiful mind**
Orario 19.45; 22.30
Lire 12.000/10.000.
Al martedì 4,50 €

SALA 3. **I perfetti innamorati**
Orario 20; 22.30
Lire 12.000/10.000. Al martedì 4,50 €

ODEON. Inf. Tel 015-22.736 - 31.312 OGGI RIPOSO

SOCIALE. Inf. Tel 015-22.736 - 31.312 CHIUSO PER RESTAURI

[redacted]

VERDI. Inf. Tel 015-253.89.27 OGGI RIPOSO
Orario spettacolo unico ore 21.30

VIGLIANO

[redacted] Inf. Tel 015-253.89.27
OGGI RIPOSO. Orario: 15; 21
Ingresso posto unico 8 €, ridotti 6,50 €

COSSATO

COMUNALE
Inf. Tel 015-93.899
OGGI RIPOSO
Orario 17.30; 21

MEZZANA MORTIGLIENGO

ANGELUS.
OGGI RIPOSO
Orario 16.30; 21.

PRAY

[redacted]
Inf. Tel 015-767.323
OGGI RIPOSO
Orario 16; 21; 23

TOLLEGNO

FELIX
Inf. Tel 015-242.31.18
[redacted] RIPOSO
Orario 16,30; 21. Lire 10.000.

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI

ASTRA. Inf. Or. Tel 0161-255.045 OGGI RIPOSO

NUOVO ITALIA. Inf. Or. Tel 0161-257.744 OGGI RIPOSO

PRINCIPE. Inf. Or. Tel 0161-259.047 OGGI RIPOSO

BELVEDERE DOLBY [redacted] Or. Tel 0161-215.018. OGGI RIPOSO

LUX. Inf. Or. [redacted] 0161-213.375 CHIUSO

TEATRO BARBIERI Via Panza 1 Inf. Or. Tel 0161-253.379. CHIUSO.

[redacted]**RENTESCA.** Inf. Or. Tel. 0161-252.667 CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. 0161-255.544. Alle ore 21 concerto di Max Gazzè

BORGOSESIA

LUX. Inf. Tel 0163-22.698 OGGI RIPOSO.

COSTANZANA

PARROCCHIALE. CHIUSO.

SALUGGIA

MAZZETTI. Inf. Tel. 0161-486.714. OGGI RIPOSO.

SANTHIÀ

IDEAL. Inf. Tel [redacted] 930.827-0333/4457486 OGGI RIPOSO

TRINO

ORSA. Inf. Tel. 0161-828.600 CHIUSO

VARALLO

SOTTORIVA. Inf. Tel 0163-54.269 CHIUSO.

I FILM

A BEAUTIFUL [redacted]: Drammatico. Il nuovo film di Ron Howard ricostruisce la vita di John Forbes Nash Jr., genio matematico premio Nobel 1994 e lungo in lotta con la schizofrenia. Lui è Russell Crowe. ●●

[redacted]AY GIRL. Drammatico. Nicole Kidman è una ragazza russa, sposata per corrispondenza, destinata a sconvolgere la tranquilla esistenza del bancario londinese Ben Chaplin. ●●●

BLACK HAWK DOWN. Azione. Il nuovo film di Ridley Scott ricostruisce la battaglia di Mogadiscio: nell'ottobre del 1993 centoventi militari americani vennero mandati in Somalia per una missione apparentemente semplice. ●●●

BRUCIO NEL VENTO. Drammatico. Il nuovo film di Soldini narra la storia di Tobias, uomo in fuga dall'est approdato in Svizzera dove lavora in una fabbrica di orologi e vede la donna dei suoi sogni. ●●●

IL COLPO. Poliziesco. Gene Hackman è uno dei migliori ladri [redacted] piazza; nel corso [redacted] rapina il suo volto viene inquadrato da una telecamera, il [redacted] socio rifiuta di dargli parte del bottino.

DA ZERO A DIECI. Commedia drammatica. Il secondo film di Ligabue racconta di un gruppo di amici trentacinquenni che si ritrovano a Rimini, a distanza di 20 anni, per concludere il [redacted] che [redacted] interrotto. ■■

[redacted] COLLATERALI. Azione. Arnold Schwarzenegger è un vigile del fuoco che perde moglie e figlia in un attentato e, deluso dai risultati delle indagini della polizia, decide di farsi giustizia da solo. Obiettivo: il capo dei ribelli colombiani. ●●

D'ARTAGNAN. Avventura. Libero adattamento [redacted] romanzo di Dumas, il film vede il giovane D'Artagnan opporsi al perfido cardinale Richelieu. ●●

IL FAVOLOSO MONDO DI AMELIE. [redacted]. Evento francese, racconta la storia di una ragazza che sceglie di fare del bene al prossimo. ●●●

FIGLI. Drammatico. Dal regista di «Garage olimpo», la storia di una ragazza nata a Buenos Aires durante il regime militare che comincia la ricerca del fratello che non ha mai conosciuto. ●●●

HARRY POTTER E LA PIETRA FILOSOFALE. Fantasy. La storia di un bambino orfano a cui un gigante buono svelerà la natura di piccolo mago. ●●●

K-PAX. Commedia. K[redacted] Spacey è [redacted] strano personaggio che sostiene di [redacted] da un altro pianeta, Jeff Bridges lo psichiatra che se ne prende cura.

[redacted] NAPOLETANO. Commedia. La famiglia partenopea Aiello è sconvolta: la loro figlia piccola comincia a parlare con accento milanese. ■■

I PERFETTI INNAMORATI. Commedia. Due attori da tempo sposati (Catherine Zeta Jones e John Cusack) sono in crisi: l'uscita al cinema del loro film li «obbliga» a fingere che il rapporto vada benissimo. Sulla finzione «lavorano» il pubblicista Lee Philips (Billy Crystal) e la sua impacciata collaboratrice Kiki (Julia Roberts). ●●

I MARCIAPIEDI DI NEW YORK. Commedia. Personaggi in cerca d'amore a New York: un produttore tv, un dentista, una insegnante ossessionata dal marito. ■■

MULHOLLAND DRIVE. Thriller. Il nuovo film di David Lynch comincia con un incidente d'auto: Rita, sopravvissuta allo scontro, perde la memoria e incontra Betty, una ragazza che [redacted]pita nel proprio appartamento. ●●●

IL NOSTRO MATRIMONIO È IN CRISI. Commedia. Nel suo terzo film Antonio Albanese narra la storia di due sposi che si dividono la prima notte di nozze. ●●

OCEAN'S ELEVEN. Azione. George Clooney, Brad Pitt, Julia Roberts, [redacted] Damon per la storia di una clamorosa rapina a Las Vegas. ●●●

PAZ! Drammatico. Il film [redacted] Renato De Maria descrive l'opera del compianto fumettista Andrea Pazienza attra[redacted] le vicende di tre suoi personaggi. ●●●

[redacted] RAPINA. Azione. A Las Vegas si celebra per una settimana il mito di Elvis Presley: la banda di Kevin Costner ne approfitta per ideare una rapina. ■●

[redacted] SIGNORE DEGLI ANELLI. Fantasy. Trasposizione cinematografica [redacted] romanzo [redacted] Tolkien, racconta di un cattivo [redacted] che vuole impossessarsi di un anello dagli illimitati poteri. Lo contrasta la Compagnia del 9. ●●■

THE BANK. Thriller. L'amministratore delegato senza scrupoli e in crisi di una potente banca approfitta della bravura di un genio della matematica per dar vita ad ardite operazioni di borsa. ●●●

THE BELIEVER. Drammatico. Vincitore del Sundance Film Festival 2001, il film ritrae la vita quotidiana di Danny, giovane ebreo diventato skinhead.

THE [redacted] NEWS. Drammatico. Dal romanzo [redacted] Annie Proux premiato con il Pulitzer, la storia di un [redacted] (Kevin Spacey) innamorato [redacted] una donna che lo tradisce. Quando lei scompare, lui viene convinto a lasciare New York con la figlia e tornare nell'isola canadese dove è cresciuto. ■●●

VANILLA SKY. Commedia drammatica. David Aames è il rampante dirigente [redacted] una [redacted] editrice newyorkese abituato ad avere tutto dalla vita finché un giorno conosce e s'innamora di Sofia. ●●

LA VERA STORIA DI JACK LO SQUARTATORE. Thriller. Johnny Depp è un ispettore che indaga sugli omicidi compiuti nella Londra del 1888 dal famigerato Jack lo squartatore. ■●●

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA

VIP. T. 0321-625.688
A beautiful mind, con Russel Crowe.
[redacted]: 19,40; 22,30. [redacted]r. fest. e prefest. € 7/5,00 [redacted] pom. [redacted] sera fer. € 5,00 (12/17 anni € 6,00 esc. sab. dopo le 21)

ARALDO. 0321-474.625
Il favoloso mondo di Amelie
Or. 20; 22,30
Fer. fest. e prefes.: [redacted] 6,50/4,50. Lu. fer. € 4,50

ELDORADO. Tel. 0321-[redacted]
I perfetti innamorati, con J. Roberts
Or. 20,20; 22,30
Fer. fest. e prefest. € 6,71/4,55 mar. fer. € 4,65

SACRO CUORE. Tel e gre. tel. 0321-465484
Chocolat (Cineforum). Or. 21. Festivi e prefestivi € 6,20/5 feriali € 6,5. Mar. fer. € 4,00

PERNATE

[redacted] Info 0321-637183
oggi riposo. Or. 21. Ing. € 5,16, ridotti € 3,10

ARONA

SAN CARLO Info 0322-240.566
oggi riposo. Or. 21. Ingr. cine € 6/rid. € 5

BELLINZAGO

VANDONI.
oggi riposo. Ingresso L. 10.000 8.000

BORGOMANERO

MODERNO. Tel. 0322-82.151
oggi riposo. Or. 20,15; 22,15
Ingresso L. 12.000, rid. 8000 (lun. fer. 8000)

NUOVO SALA 1. T. 0322-81741.
Teatro
Or.: 21
Ing. € 6,50, rid. € 4,50 (lun. fer. € 4,50)

NUOVO SALA 2. Tel. 0322-81.741
Da zero a dieci
Or. 20,15; 22,15
Ing. € 6,50, rid. € 4,50 (lun. fer. € 4,50)

NUOVO SALA 3. T. 0322-81.741
A beautiful mind
Or. 19,45; 22,15
[redacted] € 6,50, rid. € 4,50 (lun. fer. € 4,50)

CAMERI

BALLARDINI. Tel. 0321-51.95.23 oggi riposo; Ingresso € 5. Tessera abbonamento € 16

CASTELLETTO TICINO

METROPOLIS MULTISALA Tel. 0331-914.285 per inf. or. e pren. ven. 18.30-21.30 sab./dom. 14.30-21.30
Black Hawk Down
[redacted]: 22.30. Ingr. € 6,71; rid. [redacted] Merc., giov. sera e sab. pom. € 4,65
Vanilla Sky [redacted] Tom Cruise, Penelope Cruz.
Or. 22.30. Ingresso. € 6,71; rid. € 4,65 [redacted] giov. sera e sab. pom. € 4,65
Il signore degli anelli: la compagnia dell'anello
Or.: 20.30. Ingresso € 6,71; [redacted] € 4,65. Merc. giov. sera e sab. pom. € 4,65
A beautiful mind
Or.: 20; 22.40. Ingr.: € 6,71; rid. € 4,65. Merc., giov. sera e sab. pom. € 4,65
Da zero a dieci
Or.: 20.20. Ingr. € 6,71, rid. € 4,65. Merc. [redacted] sab e sab. pom. € 4,65
Danni collaterali
Or. 20.10; 22.50. Ingr. € 6,71, rid. € 4,65. Merc. giov. sera e sab. pom. € 4,65
Il nostro matrimonio è in crisi
Or. 20.20; 22.50. Ingr. € 6,71, rid. € 4,65. Merc. giov. sera e sab. [redacted] € 4,65
I perfetti innamorati
Or.: 20.10; 22.40. [redacted] € 6,71; rid. € 4,65. Merc., giov. sera e sab. pom. € 4,65
The shipping [redacted] - Ombre [redacted] profondo
Or. [redacted] Ingr.: € 6,71, rid. € 4,65. Merc., giov. [redacted] pom. € 4,65

OLEGGIO

CINE TEATRO. Tel. 0321-91.183
Sotto la sabbia (Cineforum). Or.: 21.15
Feriali e festivi € 6,00/4,00. lun. fer. € 4,00

TRECATE

S. PELLICO. T. e segr. t. 0321-777.172
oggi riposo. Or.: 21
Feriali e festivi € 5,50/3,50. lun. fer. € 4,50/3,00

VCO

DOMODOSSOLA

CORSO MULTISALA 1.
Info tel. 0324-240.853
oggi riposo
Or.: 20; 22,30
Info: dettagliate su segreteria telefonica

CORSO MULTISALA 2.
Info tel. 0324-240.853
oggi riposo
Or.: 20; 22,30
Info: dettagliate su segreteria telefonica

OMEGNA

SOCIALE
Tel. e segr. tel. 0323-61.459
oggi riposo
Info: su segr. tel.

ORATORIO
Tel. 338.1632.676
[redacted]
Or.: 21

VERBANIA

[redacted] (INTRA)
Info: su segreteria telefonica 0323-401.040
I perfetti innamorati
Or.: 20.30; 22.30

VIP
Info: su segreteria telefonica 0323.40.19.40
Il favoloso mondo di Amelie
Or. 20.15; 22.30

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1.
Info: tel. 0323-501.964.
Danni collaterali
Informazioni orari su segr. tel.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2
Info tel. 0323-501.964
Il nostro matrimonio è in crisi.
Informazioni [redacted] segr. tel.

TORINO E PROVINCIA

ADUA 100 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Il [redacted]so mondo di Amelie**. Or.: 15,40; 17,50; 20,10; 22,30

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Vanilla Sky**. [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30

ADUA 400 corso Giulio Cesare [redacted], tel. 856.521. **I perfetti innamorati**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1*: **A beautiful mind**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. *Sala 2*: **Danni collaterali**. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. *Sala 3*: **Ocean's eleven**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

[redacted] corso Sommeiller [redacted] tel 581.7190. *Sala 1*: **A beautiful mind**. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. *Sala 2*: **Il nostro matrimonio è in crisi**. [redacted]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. [redacted]. **Danni collaterali**. Or.: 15,45; [redacted]; 20,15; 22,30.

CENTRALE via [redacted] Alberto 27, tel. 540.110. **Incantesimo napoletano**. [redacted]: 16; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, [redacted] 436.07.23. **Il favoloso mondo di Amelie**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Figli (Hijos)**. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30

CIAK corso G. Cesare 105, tel. 232.029. [redacted] **collaterali**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **I perfetti innamorati**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, [redacted] 327.2214. **Il Signore degli [redacted]**. Or. 15,20; 18,40; 22.

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **The bank**. Or.: 16; 18,15; 20,25; 22,30

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Il favoloso mondo di Amelie**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

ELISEO BLU piazza Sabotino, [redacted] 447.52.41. **I perfetti innamorati**. [redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **A beautiful mind**. Or. 15; 17,25; 20; 22,30.

EMPIRE piazza Vittorio [redacted] 5, tel. 817.84.93. **Da zero a dieci**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ERBA 1 corso Moncalieri 241, [redacted] 661.54.47. **Birthday girl**. Or.: 20; 22,30

ERBA 2 corso [redacted] 241, tel. 661.54.47. **Pauline & Paulette**. Or.: 20; 22,30.

ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. **I marciapiedi di New York**. [redacted]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385.2057. [redacted] **collaterali**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

F.LLI MARX - Sala Groucho corso Belgio 53, tel. 8121410. **Il favoloso mondo di Amelie**. Or.: 15,20; 17,50; 20,20; 22,40.

F.LLI MARX - Sala Chico [redacted] Belgio 53, tel. 8121410. Prossima apertura.

F.LLI [redacted] - Sala Harpo corso Belgio 53, tel. 8121410. **Il colpo**. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30

[redacted] piazza [redacted] Giulia 2 bis/b, tel. 011.817.9373. **Birthday girl**. Or.: 20,30; 22,30.

[redacted] via [redacted] Colombo 31 bis, tel. 011.580.5768. Non pervenuto

[redacted] **VILLAGE** via Po 30, tel. 011.817.3323. *Sala 1*: **I perfetti innamorati**. Or.: 15,30; 17,50; 20,[redacted]; 22,30. [redacted] 2: [redacted] **shipping news**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. *Sala 3*: **Il Signore degli Anelli**. Or.: 15; 18,30; [redacted]

[redacted] **Cityplex 1** corso Beccaria 4, tel. 011.521.4316. *Ideal 1*: **Vanilla Sky**. [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30. *Ideal 2*: **A beautiful [redacted]**. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. *Ideal 3*: **Il Signore degli Anelli**. Or.: 15; 18,30; 22. *Ideal 4*: **Black Hawk Down**. Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30. *Ideal 5*: **I perfetti innamorati**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

KING via Po 21, tel. 812.59.96. **The believer**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

LORO via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Brucio nel vento**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. **Il [redacted] matrimonio è in crisi**. Or. [redacted]: 18,10; 20,20; 22,30.

MASSIMO UNO via Verdi 18, tel. 812.5606. **Mulholland drive**. Or.: 16,45; 19,40; 22,15

MASSIMO DUE via Verdi 18, tel. 812.5606. **Paz**. Visti rain. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Black Hawk Down**. Or.: 15,45; 19,25; 22,10

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Harry Potter e la pietra filosofale**. Or.: 15,45; 18,45; 21,45.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. [redacted] **rapina**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **K-Pax**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

REPOSI 1 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Da zero a dieci**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

REPOSI 2 via XX Settembre [redacted], tel. 531.400. **Il Signore degli Anelli**. Or. 15,15; 18,30; 21,45

REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **A beautiful mind**. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

[redacted] 4 via XX Settembre 15, [redacted] 531.400. **D'Artagnan**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

REPOSI 5 - LILLIPUT via XX Settembre 15, tel. 531.400. **The shipping news**. [redacted]: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. **Il favoloso mondo di Amelie**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

STUDIO [redacted] via Acqui [redacted], tel. 819.01.50. **Il nostro matrimonio è [redacted] crisi**. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[redacted] corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. Vedi Teatri

VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Il Signore degli Anelli**. Or.: 15, 18,15; 21,30.

VALENTINO 2 Teatro Nuovo corso M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Atlantis - L'impero perduto**. Or.: 15,45; 18. **Jack lo Squartatore**. Or.: 20,10; 22,30.

A POMBIA IL SAFARI PARK ■ PREPARA ALLA STAGIONE TURISTICA CON NUOVI ESEMPLARI DI FAUNA ESOTICA, L'OASI GIURASSICA E L'ORTO BOTANICO

Nel bosco sulle colline il regno dei dinosauri

Uno dei giganteschi dinosauri del Safari Park. In alto, Triberti con Lutzkat e «Leonardo»

La Storia alla ribalta anche a Oleggio con la mostra «La birra e il fiume» dedicata all'antica civiltà di Golasecca

Maria Paola Arbeia

POMBIA (Novara)

C'era una volta e c'è ancora, sulle colline del Medio Novarese, un b[illegible] con bellissime fioriture e rigogliose felci. E' il regno di dinosauri, T-Rex, Triceratopo, Oviraptor. Sulle colline di Pombia ci sono anche gladiatori che si sfidano, [illegible] di bighe ■ cavalli da parata, coreografie africane e watussi che danno il benvenuto ai visitatori. Sulle colline, nel Safari Park di Pombia, c'è poi il regno ■ Febo, lo yack nato il 21 luglio 2001, di Flash ■ Moon unici esemplari in Italia di leone bianco, del fierissimo leone berbero Leonardo che ha sfidato (con tenacia e attente cure) gli anni e gli acciacchi per mantenere il più a lungo possibile ■ suo trono nel bosco magico.

Dopo vecchie, alterne fortune e il portentoso rilancio firmato ■l titol[illegible] Orfeo Triberti (l'ha rilevato quando struttura e animali erano ■ un passo dalla fine) il Safari Park è andato alla conquista di visitatori e mercati turistici di tutta Europa. Obiettivo nel 2002: staccare 180 mila biglietti d'ingresso. Nel 2001 sono stati 120 mila. Benvenuti sono pure camperisti, campeggiatori, soci di Touring Club e altre organizzazioni convenzionate inclusa la Navigazione Lago Maggiore (Info: 0321-956431 e www.safari-park.it) Le ultime novità sono il bosco della Preistoria (sei grandi scene ricostruite in una verdissima oasi), l'orto botanico, i bisonti americani, i watussi (buoi africani giganteschi), gli orix che sono bellissimo antilopi, i kobi: «Presto - annuncia Triberti che parla dei "suoi" animali [illegible] fossero figlioli - avremo anche un raro ippopotamo e altri arrivi. Il nostro vanto e portafortuna sono sempre Flash e Moon, i leoni bianchi ma non albini, originari del Sudafrica e che abbiamo ottenuto grazie alla collaborazione con l'Hollywood Park in Germania». Sia Triberti sia il personale (fra i collaboratori c'è anche Heinz Lutzkat, gigante buono tedesco, grande amico dei felini, ne conosce ogni segreto) chiamano tutti a conoscere Safari Park con una sottolineatura: «Il nostro obiettivo è, innanzitutto, offrire uno spaccato del mondo animale e vegetale con un approccio originale ma assolutamente rispettoso. L'ambien■ ■ gli animali, che vivono in semicattività su grandi spazi, vengono prima di tutto». Attorno all'area del safari (d'estate fino alle 18,30), sorgono il villaggio africano con punti ristoro e di gadget, l'arena coperta per spettacoli sino a mezzanotte, ■ rettilario, farfallario, acquario. In fattoria e decine di giochi per tutte le età. A proposito di tutte le età, a poca distanza da Pombia, a Oleggio, è allestita ■ prosegue fino a giugno nel Museo Fanchini la mostra «La birra e fiume»: racconta della civiltà di Golasecca. Fra il VI e il V secolo a.C. furono quegli uomini e quelle donne, com'è provato dai ricercatori della Sovrintendenza ai Beni Archeologici e dagli appassionati del Gruppo archeologico castellettese, a inventare la birra. Li chiamano anche «I Celti del Ticino». C'era una volta ■ c'è ancora, in questi boschi, un libro di Storia dell'Uomo e degli Animali. Ha copertine color verde collina e pagine tutte da visitare.

FLAVESCENZA DORATA

Parassita nemico dei vigneti

Gianni Stornello

Le grandi annate vinicole non fanno dimenticare, in Piemonte, che la buona o l'ottima qualità si ottiene solo partendo da una perfetta materia prima, che in questo caso è l'uva. Un [illegible] che avrebbe potuto, ■ può ancora, causare danni alla vitivinicoltura piemontese, è la flavescenza dorata della vite, il parassita che sta avanzando nella nostra regione, specie in alcune province come Alessandria ■ Asti. La Regione, per far fronte a questa grave malattia che potrebbe compromettere i futuri raccolti di uva, ha approvato, su iniziativa dell'assessore all'Agricoltura Ugo Cavallera, un decreto che affida alle Province la gestione dei fondi destinati a combattere la flavescenza dorata. In totale gli aiuti ammontano a oltre 10 milioni di euro, poiché agli 8 milioni di euro di aiuti dello Stato ■ aggiungono i 2,2 milioni di euro dell'Unione Europea.

Punto ■ riferimento per la distribuzione dei contributi sarà il monitoraggio realizzato sulla flavescenza dorata, che ha individua■ ■ maggior estensione della malattia nelle province di Alessandria e di Asti, cui sono destinati rispettivamente 3,9 milioni di euro e 3,7 milioni ■ [illegible]. Seguono Cuneo e Novara che disporranno di 94.297 euro e 7386 euro rispettivamente. Le province avranno il compito di emanare i bandi secondo le linee regionali rispettando le scadenze del 15 giugno 2002 per trasmettere agli uffici regionali l'elenco ■ pagamento riguardanti gli aiuti comunitari, e [illegible] ■ luglio 2002 per gli aiuti di Stato.

Sono ammessi a finanziamento i vigneti nei Comuni individuati come zone focolaio o zone d'insediamento ■ che presentino una percentuale di piante colpite da flavescenza dorata uguale o superiore al 30%. I contributi potranno raggiungere la misura massima di 1032,91 euro per ettaro, per interventi di estirpo, 13.686,17 euro/ha per il reimpianto e mancato reddito. Infine, ammonta a 14.719,02 euro/ha il contributo massimo per interventi di estirpo, reimpianto e mancato reddito relativi a una spesa massima ■ 29.438,04 euro per ettaro.

Se da un lato con questi aiuti si vuole difendere la produzione di qualità, da un altro lato si cerca di sfruttare al massimo tutte le produzioni vinicole, soprattutto quelle di nicchia.

E' il caso del vino Ruché di Castagnole Monferrato, nell'Astigiano, e degli altri sei Comuni nella cui area viene prodotto (Grana, Montemagno, Portacomaro, Refrancore, Scurzolengo, Viarigi). Per parlare di qualità e di marketing s'è tenuto [illegible] giorni [illegible] presso la Provincia di Asti, un convegno sul «Ruché nel mercato globale», organizzato dal Consorzio Tutela Vini ■ Asti e del Monferrato. Il Ruché è un vino rosso, con buona alcolicità - ricorda Luigi Dezzani, presidente del Consorzio - dal sapore secco e profumo intenso, leggermente aromatico, con note speziate di frutti di bosco e di marasca. Dall'ultima vendemmia sono note circa [illegible] mila bottiglie, cifra che potrebbe ancora crescere.

A SAVIGLIANO STASERA E DOMANI

Un Arlecchino bianco reinterpreta Goldoni al teatro Milanollo

SAVIGLIANO

«Arlecchino il servitore dei due padroni» è il primo di un doppio omaggio a Carlo Goldoni, in programma al teatro Milanollo. La celebre commedia [illegible] in scena [illegible] domani alle 21, nell'allestimento [illegible] I Fratellini-Estate teatrale Veronese, Compagnia Teatro di Verona, per la regia di Giuseppe Emiliani. Chi si aspetta ■ trovarsi davanti la classica figura saltellante con il costume a mosaico colorato e la mascherina nera sugli occhi, resterà stupi■. Quest'Arlecchino è tutto bianco, mentre il colore è affidato alla scenografia essenziale, scelta con l'intento dichiarato del regista di riportare il testo alle origini della commedia dell'arte, nella quale sono gli attori a sostenere tutto il peso della messinscena. Attori che sono Marcello Bartoli, nei panni dell'astuto servitore e Dario Cantarelli in quello ambiguo di Beatrice, con uno stuolo di comprimari. Questa commedia vuole essere - spiega Giuseppe Emiliani - «una gioiosa festa del teatro in un libero gioco scenico», nella quale gli interpreti mostrano volti artificialmente alterati per sottolineare il connotato burlesco. Senza dotte e psicanalitiche interpretazioni, Arlecchino è quel poveraccio dalle mille risorse che, anche se non ha [illegible] buon carattere, riesce ■ cavarsela in tutte le circostanze: un italiano vero. Il biglietto, per i [illegible] abbonati, da 15,49 euro a 7,23 euro. [v. p.]

PROSEGUE DOMANI LA RASSEGNA ■ CABARET DELLA DISCOTECA ASTIGIANA «CENTOTREDICI»

La tv secondo Savi & Montieri

Imitazioni e satira in una sorta di «Blob» dal vivo

ASTI

Di se stessi dicono che non sanno chi sono. Le loro specialità sono l'imitazione e il trasformismo che utilizzano sistematicamente per raccontare a proprio modo il mondo della televisione e delle celebrità. Sono il duo comico Savi & Montieri, di scena domani dal■ 22 alla discoteca «Centotredici», davanti al casello Asti Ovest dell'A 21.

Il duo comico Savi&Montieri

Savi e Montieri presenteranno il loro nuovo spettacolo «Impressionist», che segue «Il mistero della camicia coi baffi» (dedicato al Maurizio Costanzo show) e «Tutta colpa di Charlie» (cabaret poliziesco, scritto con Natalino Balasso). «Impressionist» ■ una raffica di situazioni, personaggi e programmi televisivi, [illegible] [illegible] di «Blob» dal vivo. Tra i personaggi più riusciti dei due comici ci sono Giampiero Mughini e Maurizio Mosca.

Savi e Montieri fanno parte della «scuderia» di comici dello Zelig di Milano, su cui si basa la rassegna organizzata dalla discoteca astigiana. Però hanno una lun■ esperienza di trasmissioni radiofoniche (soprattutto a Radio 105 e Radio DeeJay); nel campo pubblicitario hanno fatto da speaker e da imitatori. Sono inoltre apparsi nel film [illegible] grande prugna» di Claudio Malaponti. Hanno anche una lunga serie di collaborazioni televisive [illegible] le reti Mediaset, Rai, Odeon Tv, Telenova, Telelombardia, Tmc, Cinque Stelle.

Gli ingressi [illegible] no ■ euro (platea e tavoli, 11 euro); prenotazioni: 340/71.20.447.

La rassegna [illegible] «Centotredici» proseguirà [illegible] Sergio Sgrilli (14 marzo), i Turbolenti (21 marzo), Paolo Migone (28 marzo), Duilio Pizzocchi (4 aprile), Lucio Gardin (11 aprile) e Alberto Patrucco (18 aprile). [c. f. c.]

SI SORRIDE A BORGOSESIA

Tutti a teatro questa sera con gli [illegible]oi del «Balasciò»

■ Inizia questa sera, sul palcoscenico del teatro di via Sesone a Borgosesia, la stagione comunale dedicata al cabaret d'autore. [illegible] 21 il sipario si alzerà [illegible] «Il Balasciò», ■ show ■ una delle colonne dello «Zelig» in tv [illegible] Italia [illegible]: Natalino [illegible]. Apparirà perciò la sequenza dei suoi personaggi immortalati dal tubo catodico, dal santone confratello dei martiri del bancomat per continuare con Cristoforo Colombo che si dedica [illegible] letture del [illegible] leggendario diario. Il monologo sarà popolato di ornitorinchi in crisi [illegible] identità, di modem, di piante mangiafumo, mentre altri spunti di conversazione riguarderanno il ritiro di Napoleone ad Appiano Gentile o la fuga di Bach dai doveri coniugali. E mille altre storie «balassiane» ■ parallele.

La serie completa degli spettacoli humour borgosesiani prevede ancora Enrico Bertolino, in■ diluvio fa bene ai geranii», in calendario in via Sesone il 13 marzo, Giobbe Covatta ed Emanuela Grimalda in «Double act» il 15 aprile, Ale ■ Franz, protagonisti di «Due e venti» il 9 maggio. Per le prenotazioni, si può telefonare allo 0163/22205. [g. bar.]

UMORISMO A NEBBIUNO

Con Pagnate e Santonastaso [illegible] Molly Malones

NEBBIUNO. Prosegue a tambur battente la rassegna di cabaret del «Molly Malones» a Nebbiuno, sulle alture del Lago Maggiore. Questa sera, dalle 22, è la volta di un duo [illegible] nuovo ma che [illegible] già riscuotendo i favori della critica, Pagnate e Santonastaso. Una coppia che è [illegible]ta nel tempio del cabaret, lo Zelig di viale Monza a Milano e che l'anno scorso ha portato in tournèè il suo show dedicato proprio al locale in[illegible] alla Martesana: «Pulcini di Zelig». Un tipo di comicità demenziale che non mancherà di coinvolgere ■ pubblico del locale aronese. I prossimi appuntamenti con la risata al «Molly Malones» sono fissati per mercoledì prossimo, vigilia della festa della donna, con Brunella Andreoli, artista che vanta produzioni teatrali, collaborazioni televisive e spettacoli [illegible] cabaret nel circuito nazionale. Il 13 sarà poi la volta di Teo Guadaluppi e la sua pecora di peluche Piras che presentano una comicità che esaspera il quotidiano, sfiorando l'assurdo e il demenziale, giocando molto sulle parole ■ sulle battute. [m. p.]

L'ESCURSIONE ■ [illegible]

Fauna, flora, laghi e le incisioni rupestri nella straordinaria valle delle Meraviglie

Gianni Martini

QUELLE incisioni graffiate nella roccia hanno entusia[illegible]to generazioni di studiosi, sono state misurate, copiate, fotografate, trasferite grazie a calchi in più musei. Sono rappresentati animali e scene di lavoro (in particolare l'aratura dei campi), ci sono armi e strumenti, figure antropomorfe, piante topografiche, figure geometriche. Un patrimonio immenso che viene presentato con una intelligente sintesi in una delle guide curate dall'editore «Blu» (info@bluedizioni.it) per la collana «Natura e Ambiente». «Le incisioni rupestri della Valle delle Meraviglie» il titolo della pubblicazione che raccoglie «La storia, le interpretazioni, la visita».

Curata da Enzo Bernardini ha formato tascabile, con copertina plastificata, 176 pagine a colori la guida viene venduta a 14 euro e 76 centesimi.

«E' difficile trovare sulle Alpi un luogo così straordinario e unico come quello formato dalle valli che circondano ■ Monte Bego, nelle Alpi Marittime francesi - recita la sintesi sull'ultima di copertina -. I ghiacciai quaternari hanno modellato il territorio creando numerosi [illegible]ghi ■ grandiosi fenomeni di abrasione sulle superfici rocciose; la flora [illegible] eletto questa regione a propria area di rifugio, mantenendovi in vita specie antichissime e favorendo lo sviluppo ■ entità endemiche o molto rare; la fauna d'alta quota sta ritornando al suo naturale equilibrio. A questa ricchezza e particolarità dell'ambiente naturale si associa l'eccezionale presenza, sulle rocce levigate dai ghiacciai, di quasi 40 mila incisioni rupestri protostoriche».

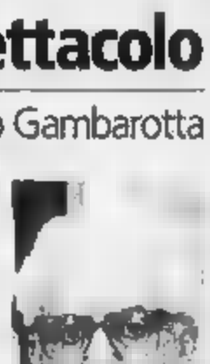
Protagonisti i pastori che fin dal tremila avanti Cristo, al seguito delle greggi, iniziarono a incidere queste rocce, a raccontare, segnalare, affidare messaggi al futuro o ad altri viandanti. La guida di «Blu» racconta tutto questo [illegible] efficacie e semplicità, presentando questa vasta porzione di territorio, fornendo immagini (250 le fotografie a colori) di quanto si può incontrare che si tratti di fiori, animali, [illegible] anche chiese e fabbricati) civili. Sono indicati sentieri e le migliori strade d'accesso e nelle pagine conclusive si trovano gli indirizzi utili: alberghi, ristoranti e rifugi. Vissuti, partecipati e quindi particolarmente efficaci i percorsi «guidati», gli itinerari che Enzo Bernardini ha scelto tra i mille possibili in questo terre di montagna dove arriva l'aria del [illegible].

gianmar@lastampa.it

DOMANI ALLA BIBLIOTECA ASTENSE SARA' PRESENTATO IL LIBRO DI MASSIMO SCAGLIONE SUL VARIETA'

Un omaggio all'avanspettacolo

Insolito e ironico «testimonial» sarà Bruno Gambarotta



Il comico torinese Erminio Macario è tra i protagonisti del volume di Scaglione dedicato a varietà e avanspettacolo

In alto, il regista Massimo Scaglione autore di «Saluti e baci» Accanto, Bruno Gambarotta

ASTI

«In principio era il café-chantant». Così si apre «Saluti e baci. L'italia [illegible] varietà e dell'avanspettacolo» (Editrice La Stampa, 2001, 15 euro), il libro di Massimo Scaglione che sarà presentato domani alle 21 [illegible] Biblioteca Astense, corso Alfieri 375.

Sarà una serata [illegible] offrirà spunti di divertimento, poiché accanto all'autore ci sarà un insolito e ironico «testimonial», Bruno Gambarotta, uomo di spettacolo e scrittore, che dutterà con Scaglio[illegible] anche grazie alla c[illegible] militanza nel Teatro delle Dieci. L'ingresso è libero.

Tema del volume è il cosiddetto «teatro leggero», materia coltivata da Scaglione non solo come studio[illegible] ma anche come regista, che si è sviluppato attraverso forme ■ spettacolo che hanno assunto fisionomie ben precise; nel suo studio Scaglione passa lievemente dalla commedia dell'arte al caffè-concerto, dall'operetta alla rivista, con i suoi splendori e le «divine» come Wanda Osiris, Milly o Isa Bluette (la prefazione è firmata da Isa Barzizza), per poi soffermarsi su quella forma ■ [illegible] che è la rivista in cui si sono fatti le [illegible] i comici più famosi.

Regista Rai e teatrale, Scaglione è anche docente ■ Teoria e tecnica del linguaggio radiotelevisivo al Dams di Torino. Con Guido Davico Bonino ha curato tre serie radiofoniche dedicate al teatro leggero, di cui una intitolata come il libro. Con questo saggio, di ampio respiro, il regista può ampliare la prospettiva su personaggi del teatro piemontese che hanno lasciato un'impronta significativa nel panorama del varietà, come Erminio Macario o la stessa Isa Bluette. Il volume si conclude con [illegible] passerella finale, un'omaggio ai protagonisti, dopo aver analizzato come televisione e cinema hanno [illegible] dal mondo dell'avanspettacolo, decretando[illegible] anche la sparizione dal palcoscenici. [c. f. c.]

Dai lustrini e splendori del café-chantant alla comicità di Macario

Il mondo delle «divine» con figure come Milly Wanda Osiris e Isa Bluette

VITA CULTURALE | TRA STRAPPI E NUOVE INIZIATIVE

RIVIVE IL «BARETTI» ■ ■■■ SALVARIO

Il colore è un grigio sfumato nelle varie tonalità: elegante, luminoso. Ma di «colori» presto se ne aggiungeranno molti altri, tanti quanti ne esprime il quartiere di San Salvario, nel neonato cinema-teatro Baretti, tenuto a battesimo ieri da don Piero Gallo (foto), Bruno Gambarotta e ■■ rappresentanti dell'ente pubblico. L'accogliente sala, situata a lato della chiesa di SS. Pietro ■ Paolo (in via Baretti 4, appunto) ■ gestita da uno staff di volontari, è stata ristrutturata proprio per iniziativa e volontà del «parroco di San Salvario», che ha voluto trasformare ■■ vecchio spazio in un moderno e attrezzato «punto di aggregazione che può aiutare ■ riqualificare il quartiere e la città». ■ cinema-teatro Baretti, ■■■ i suoi 114 posti, non vivrà di sole proiezioni ■ spettacoli di prosa & musica, ma pure ■ iniziative e progetti vari, centrati soprattutto sulla multietnicità ■ sulla lettura trasversale delle culture. «Nella zona del quadrilatero di San Salvario non esistono centri ■ questo genere, con potenzialità di sala-incontro, cinema e teatro» spiegano i responsabili di questo locale no profit, dove si alterneranno, ad eventi più propriamente spettacolari, incontri, dibattiti, rassegne, cene etniche

«Sul teatro Stabile le mani della politica»

L'ex direttore: contro di me un gioco sporco, ho dovuto dimettermi

L'ACCUSA

1 ■■■ SONO ATTILA
La tesi del regista è: Non ho posto condizioni, non ho alzato il tiro, né chiesto l'impossibile, ho solo richiesto le condizioni minime per restare e portare avanti un'idea di teatro pubblico o in cui credo moltissimo. Non me le hanno date. Mi hanno in sostanza portato a delle dimissioni obbligate: fossi rimasto, avrei dovuto operare in condizioni non dignitose.

2 VOLEVO UN AIUTO
Il regista: Volevo un manager che mi affiancasse, e avevo il diritto di indicarlo. Invece hanno deciso di togliermi la direzione. Restare direttore significa poter gestire il budget per le scelte artistiche, decidere anche, dunque, se si ■■■■■■■■ città questo artista internazionale o questo altro. Non si può pensare a una persona nominata dall'esterno, con cui non s'andrebbe d'accordo.

3 L'AFFAIRE SETTIMO
Me l'hanno posta sulla testa, questa partita, fin dall'inizio, dandomela per cosa che si doveva fare senza discuterne con me, anche se tocca al direttore decidere le strategie culturali. Io volevo solo dirmi d'accordo. Fin dall'inizio, ■■ detto che non lo ero. Quando l'hanno messa da parte, quella proposta, ho detto: «Se siete convinti che sia giusta, portatela avanti. Se la ritirate, dite che è sbagliata. Ritiratela con solo se siete convinti di ritirarla, ■■■ perché è un mio problema, semmò domani siamo daccapo.

4 SCA■■■■■■■■ ■ RUOLI
Il direttore decide le linee artistiche, strategiche, culturali, gestionali. Questo è la legge. Lungi dal voler scavalcare il cda o i soci, ero venuto a Torino per portare avanti un progetto fino in fondo.

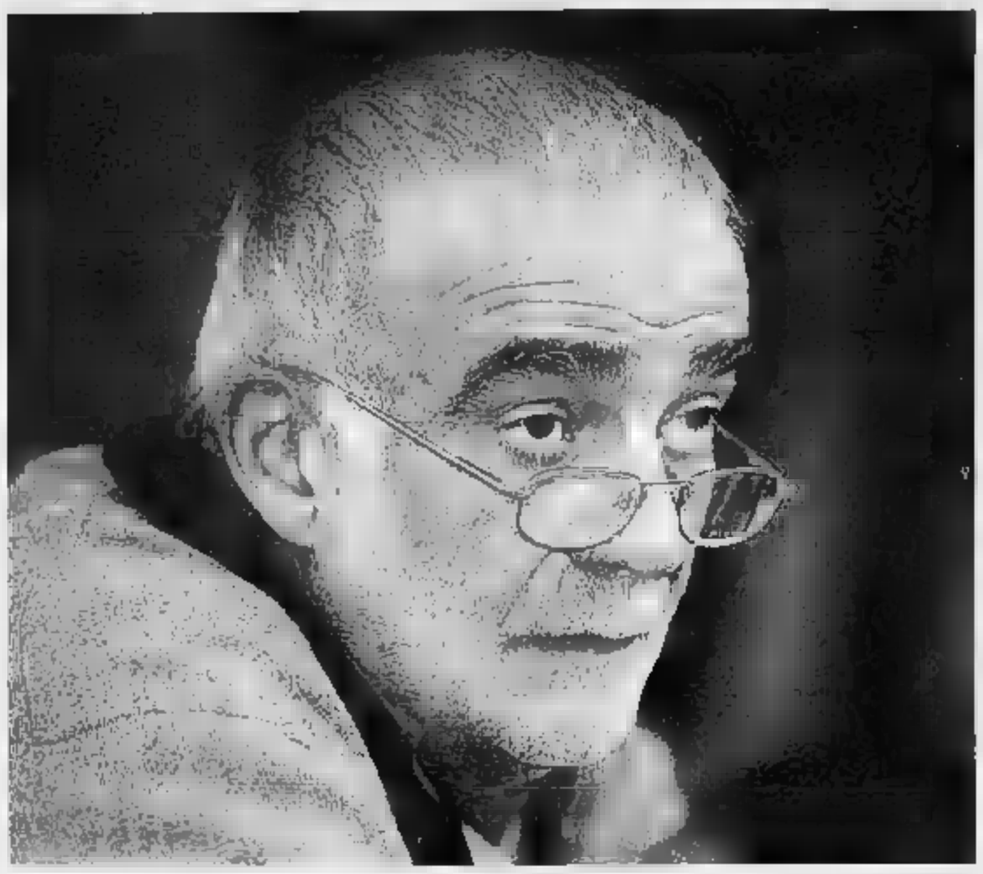
5 LA MIA ARTE
Convinto di fare il direttore, ho rinunciato a fare il regista, e così mi sento becco e bastonato, perché ho lavorato duro, credendo fino in fondo in ciò che facevo.

6 LA MEDIAZIONE FASULLA
Non c'è stata nessuna mediazione: sono dopo le dimissioni. Non mi sono stati dati nemmeno concreti elementi di valutazione su budget e le competenze che avrei mantenuto

Giovanna Favro

«Siamo qui a dirci addio. Non ho mai fatto ■■ spettacolo che ■■■ un finale così patetico: ritengo la mia partenza una sconfitta personale, ma purtoppo le dimissioni erano obbligate. Avrei potuto restare solo a condizioni che non ritengo degne, e che non avrebbero fatto chiarezza. A questo punto avrei solo bisogno di un gran silenzio, visto che a Torino ho vissuto nel rumore perenne di guerre a guerriciole dal primo gi■■■. Ma sento il dovere di dire delle cose a questa città, che mi ha ospitato per due anni, e ha il diritto di sapere». E' cominciato così, ieri mattina, il discorso d'addio di Massimo Castri al teatro Stabile. Terminata tra gli applausi ■ interrotta da uno dei consiglieri d'amministrazione, la conferenza stampa del regista segue la decisione unanime ■■ cda del teatro d'accettare le ■■ dimissioni, ed è un j'accuse che ruota intorno alle «regole di lealtà e di correttezza» violate. Con un elemento di novità ulteriore: per Castri il nuovo direttore, Walter Le Moli, ■ «l'alfa e l'omega dell'operazione».

■ regista ha ripercorso la vicenda spiegando che «è una storia che riguarda i valori di legalità ■ di regole di comportamento: il comportamento corretto è forse ■■■■ scaduta, in Italia, ma ■■ l'ha insegnato mio padre, che era presidente dell'Azione Cattolica, e voglio ribadire come sono andate le ■■■. Di qui, la sua cronaca dei fatti: «Partimmo dal luglio 2000, quando sono convocato dal nuovo assessore Alfieri. Pensavo volesse parlarmi dei problemi del teatro, finalmente. Invece ■■ annunciò che era stata decisa, con l'accordo di tutti, l'acquisizione del teatro Settimo. Mi domandai se ero ancora io il direttore: forse, ■■ la strategia d'un teatro cambia, il direttore va coinvolto, e non semplicemente informato. Mi parve una violenza ■■■ enorme: in questa fase iniziale c'era un certo resistenza anche in molti uomini del teatro, ■■ consiglio d'amministrazione, del presidente ■■■■. Ero contrario anche perché sono stato sempre contrario ai carrozzoni, con tutti dentro. Dissi che si stava operando in modo scorretto, scavalcando ■ consiglio d'amministrazione, e il direttore. A ottobre riparlai con l'assessore. Seppi che l'operazione andava avanti, e si doveva fare in tutti i modi». A questo punto, Antonella Parigi, membro del cda (è anche la presidente della scuola Holden), l'interrompe: «Non è vero, è un'operazione partito dallo Stabile, con l'accordo del cda, ■ non dall'assessore, che l'ho fatta sua dopo, mi ribolle il sangue». Nuccio Messina, ex direttore dello Stabile, la zittisce: «Tu rappresenti Vacis, ma siamo qui per ascoltare Castri».



Il regista **Massimo Castri** ieri alla conferenza stampa: un addio carico di polemiche

Ancora Castri: «Va bene, diciamo che è nato un gioco ■■■cerino, su come era iniziata, tra il presidente, l'assessore, ■ cda, anche se, a me, ne parlò Alfieri. F■■■sta che ho ribadito che l'operazione era condotta scorrettamente, scavalcando il direttore, che è l'unico responsabile ■■■ linea artistica, culturale e gestionale. Un fatto gravissimo: immaginate che un assessore dica a Ronconi e a Escobar: il Piccolo entra nel Piccolo. Il direttore dice: come? E gli si risponde: non ti preoccupare di come, ma d'essere d'accordo. A dicembre, proposi una mediazione, ■■ cui il presidente pareva d'accordo, che cercava di risolvere Settimo senza sconquassi. Questa mediazione non è stata mai nemmeno discussa dal cda. A questo punto non ho potuto che stare a guardare. Nessuno ha ancora detto che secondo commercialisti e avvocati il teatro Settimo portava in dote allo Stabile 500 milioni di deficit l'anno. Questo, almeno, è agli atti, ■■■■■ ■ contesterà. Comunque, s'è voluto risolvere ■ questione lanciando il cuore oltre l'ostacolo. O meglio: lanciando il direttore oltre l'ostacolo».

L'8 febbraio, ■■ arriva a Firen■■ una lettera di Re Rebaudengo, una paginetta: dal 2003, il direttore unico non sono più io, ma ■■■ persona ancora da scegliere, con una delega artistica a me e ■■ a Vacis. Debbo dire sì o no. Dico: per valutare, dovrei almeno sapere chi arriva, che budget avrà, che competenze. Invece no. Erano obbligate, le mie dimissioni, non potendo accettare questa trasformazione ■■ teatro pubblico». Ed ecco le «condizioni prevaricatrici» per restare: «Non erano "condizioni", ma proposte, il minimo per poter l■■■rare. Ho chiesto la direzione: non è colpa mia ■■ m'han chiamato a Torino in questa veste, non è colpa mia se la legge prevede che ci sia un solo direttore, che delega una persona di sua fiducia. Non lo dice solo ■ legge, ma il buon senso: ■■ direttore, che delega una parte delle sue competenze ad una persona di cui si fida». «Mi dicono che ■■ chiesto più finanziamenti: attualmente lo Stabile, che ha un bilancio di 24 miliardi, ne ha 2 e mezzo per le produzioni. Tanto quanto avevo a Prato, dove il bilancio è di 8». «Ho chiesto di ridefinire i ruoli di direttore, cda, presidente, sì, ma perché mi pare evidente che ■ Torino la situazione non è chiara». Insomma: Castri voleva restare direttore, per portare avanti il suo progetto, anziché essere ■■■■ in condizione di fare due o tre produzioni l'anno, senza curarsi dell'indirizzo generale. La ■■■ proposta per Settimo? «Un protocollo d'intesa, che accrescesse la collaborazione». «Mi spiace andarmene, ma non ho ricevuto alcuna proposta di mediazione. Anche dopo, è evidente, non c'è stata alcuna trattativa seria». Visto che il nuovo direttore s'è nominato il giorno in cui s'apriva ■ trattativa, sembra voler dire, era ■■■ tutto deciso. «Mi spiace, perché in questi due anni ho lavorato duro, ■ ho rinunciato a fare il regista, perché ero il direttore unico. Così, mi sento oggi becco e ■■■■■■■■: non ho fatto l'artista, perché ■■■■ accettato di fare il direttore. Forse d'ora in poi ■ cose andranno meglio, perché s'è eliminato un corpo estraneo: quando l'ospite puzza, è bene ■■■ se ■■ accorga ■ se ne vada. Walter Le Moli sta all'inizio e alla fine, l'alfa e l'omega, visto che quando Alfieri mi parlò mi disse che era un'idea di Le Moli». Infine: «Non ci sto, all'idea del toscanaccio rude, dell'Attila che fa le bizze. Spero d'aver fatto del bene, portando da 8 mila e 700 ■ ■ mila 900 gli abbonati, 4 compagnie in tournée, 11 mila presenze soltanto con ■ circo, il cartellone anche del Gobetti esaurito, e scusate se dico il cartellone mio, non quello di Settimo». Che farà adesso? «Cerco lavoro».

LA DIFESA

1 LE ■■■■■■ ESOSE
Controaccusa nel comunicato del cda. «Castri ha posto per restare condizioni pregiudiziali, preclusive». Quando non «prevaricanti e pretestuose». Insomma ha esagerato, ha chiesto troppo, ha alzato troppo il tiro per restare.

2 NON E' UN MANAGER
Tesi del cda: Castri è un regista, un grande artista, ha sempre detto egli stesso che voleva essere sollevato da ruoli che non gli competevano. Sotto sotto, nel corridoio: «a fare il manager non è capace, era obbligatorio trovare una figura che, oltre a sollevare lui, avesse un profilo più manageriale che artistico».

3 HA CAMBIATO IDEA
Era una proposta, quella d'acquisire il ramo d'azienda per un miliardo, su cui lui ha detto che non si sarebbe mai messo di traverso, anche se non lo entusiasmava. Invece all'ultimo ha detto no e ha annunciato che si sarebbe dimesso. Anche se su quella proposta su cui socio cda erano d'accord■■■■■■■■mente. Quando il progetto è stato accantonato, non è bastato, voleva che dicessimo che ■■■■■■■ sbagliato.

4 UN PREVARICATORE
Ancora una contro-accusa: il regista voleva scavalcare il cda ■■■ ha il diritto di scegliere il direttore; voleva esser lui ad indicare la figura di collaboratore-manager e questo non gli compete. Anzi, voleva persino decidere quando si deve riunire il cda, quante volte all'anno. Comunicato ufficiale: «Ha messo in discussione il ruolo stesso del consiglio».

5 C'E' ARTE E ARTE
Questa è un'accusa solo dei corridoi, ma che gli muovono sotto sotto molti esponenti del cda e dei soci, ed è forse la più sgradevole, visto il peso riconosciuto internazionalmente del regista: detto che non c'è una sola arte, un solo tipo di teatro, in città alla fin fine s'è visto poco del suo genio.

6 E' COLPA SUA
Abbiamo tentato di mediare in ogni modo per farlo restare a Torino, ma lui s'è irrigidito. E' lui che ha voluto andarsene. Se la trattativa è fallita, è colpa sua; è lui che, si legge nel testo redatto dal cda appena annunciato il nome del successore, «non ha lasciato nessun margine».

DUE ANNI DI CONTRASTI

7 FEBBRAIO 2000: Massimo Castri è nominato direttore del teatro Stabile. Succede a Gabriele Lavia. Sul suo nome, presentato in contrapposizione a quello di Gabriele Vacis, direttore del Teatro Settimo, il consiglio di amministrazione è spaccato: 4 voti favorevoli, due assenti, un rappresentante lascia la seduta per protesta. La polemica è anche politica. La presidente della Provincia Mercedes Bresso attacca il presidente dello Stabile e la Regione: «Seguite logiche di lottizzazione».
1° GIUGNO 2000: Massimo Castri si insedia ufficialmente.
19 GIUGNO 2000: lo scrittore Alessandro Baricco, che nei giorni precedenti la nomina si era schierato per Vacis, annuncia l'intenzione di riacquistare dallo Stabile i diritti del suo monologo Novecento. «Lo Stabile - scrive in un articolo pubblicato su La Stampa - è diventato quasi un simbolo di quello che un cittadino normale dovrebbe deplorare».
LUGLIO 2002: si torna a parlare di Gabriele Vacis. C'è un progetto di acquisizione del suo Teatro Settimo da parte del Tst. Castri viene a conoscenza delle intenzioni del cda e manifesta la sua contrarietà.
DICEMBRE 2002: l'operazione arriva al vaglio del consiglio di amministrazione. Castri ribadisce in quella sede il suo parere negativo: «Mi sento scavalcato».
8 FEBBRAIO 2002: il presidente del teatro Stabile presenta a Castri il progetto definitivo.
18 FEBBRAIO 20■■: il regista annuncia al consiglio di amministrazione le sue dimissioni.
24 FEBBRAIO 2002: il presidente Agostino Re Rebaudengo annuncia l'intenzione di soprassedere all'acquisto del Teatro Settimo pur di non vedere Castri andare via.
25 FEBBRAIO 2002: si riunisce il consiglio di amministrazione dello Stabile che accetta le dimissioni di Castri e nomina Walter Le Moli su■■■■■■■.

LA RISPOSTA ALLE PESANTI ACCUSE DEL MAESTRO: «LA SCELTA DA PARTE DEL CDA È ■■■■ UNANIME»

Alfieri: «Mente, il Comune ■■■ c'entra»

L'assessore alla Cultura nega di essere il regista dell'operazione

■■■■■■■■

E' il giorno ■ cui, dopo un silenzio ostinato, durato dall'inizio, Massimo Castri dice la sua prima di andarsene. E' la sua verità, scomoda per i politici, e per i loro rappresentanti ■ consiglio d'amministrazione. I politici vogliono replicare, e ribadire ■■■ che han dichiarato dall'inizio. Si sentè chiamato in causa soprattutto l'assessore Fiorenzo Alfieri, che convoca nel pomeriggio una contro-conferenza stampa. Ribadisce che la cosa non ■■■ partì da lui, rifiuta il ruolo di regista di quanto è accaduto, e avverte: «Nessuno può dire che il teatro è quel che pensa lui, senza rispondere a nessuno, in totale sordità rispetto a ciò che pensano gli enti pubblici». E tira in ballo Pirandello: «Siccome la verità può ■■■ere vista ■■ due lati, questa è la mia».

Se la Margherita s'è presentata alla conferenza stampa di Castri, ■ capogruppo dei ds, Beppe Borgogno, telefona e precisa: «Non è stata un'operazione dei ds. Abbiamo scelto una linea chiara, quella ■ ■■■ intervenire». E l'assessore alla Cultura della Regione, Giampiero Leo: «Nonostante tutto, sono ottimista. Nessuno deve avere potere assoluto. Le Moli arriva con grande entusiasmo, grande spirito costruttivo, farà grandi cose». Rolando Picchioni, invece, ha parlato alla conferenza stampa di Castri, e ha ribadito la stima per il regista, il dispiacere per la partenza: «Ma ha dato degli assist ai suoi nemici, non ha forse compreso che quando è stato messo da parte Settimo tutto si azzerava, tornava come prima, si discuteva daccapo».

Alfieri riparte dall'inizio e ribadisce: «L'operazione Settimo è nata dal teatro Stabile e ■■■ teatro Settimo, ■ non dagli enti locali. Tanto ■■■ da ■■■. A luglio, Le Moli incontrò Vacis a Parma. Poi Le Moli ne parlò a Re Rebaudengo, che parlò a me, al cda. L'idea parve buona a tutti, e Castri non disse che, se varata, si sarebbe dimesso». Parte da un presupposto: «Su questa operazione c'è unanimità, va rilevato, forse non era mai accaduto. Si è insistito su questioni partigiane, e politiche. Questa non è una perfida operazione politica, non ho mai parlato di questo con il partito ■■ ■■■ iscritto, ■ politica non c'entra. Sia chiaro anche che ■■■ amico di Le Moli, so che ha lavorato ■■■ Elda Tessore, ma ho visto la sua faccia la prima volta oggi sui giornali». Torna anche lui all'estate scorsa: «Quando son divenuto assessore alla Cultura, c'era questo problema: dopo la spaccatura su Settimo al momento della nomina di Castri, la Provincia sembrava voler costruire ■ Stabile 2, un polo che valorizzasse tutto ciò che non è lo Stabile. Domanda: ■ Stabile ■ chi è? Non del direttore, ma dei cittadini, e di chi li rappresenta essendo stato eletto. E' inconcepibile che sia una macchina intoccabile. La proposta era di aprire lo Stabile a sostenere le altre realtà teatrali, un dovere del teatro pubblico per statuto. ■ ha lavorato perché nascasse il centro servizi, affidato a Waltar Cassani, che creasse un tavolo tra istituzioni, stabile ■ altri teatri, ■■■ trentina di realtà, per coordinare le esigenze di tutti in tema di fondi e di spazi». Quando m'hanno parlato della proposta di Settimo, ero preoccupato che questo non interferisse ■■■ il centro servizi». Poi, «va detto: Settimo non è come le altre realtà, è ■■■ stabile anche lui, anche ■■ piccolo, ■ ha 750 milioni dallo Stato, ma quasi niente dagli enti locali, soppiù 250 milioni, e questo non è giusto. E' un modo di fare teatro leggero, nel senso che co■■■ poco, che piace ai giovani. Possibile non si possa fare una proposta, per senza che la libertà artistica del direttore venga lesa? Perché le altre realtà debbono ■■■■ da sopportare, anziché da supportare? Io rispondo al sindaco, al consiglio comunale, non si può entrare ■ un ente pubblico, e non render conto. Settimo creava problemi? L'abbiamo messo da parte. Non è bastato. Abbiamo dato indicazione ■ cda che chiudesse ■ crisi in fretta, ■■■ si creasse un vuoto. Questo pareva doveroso, questo è avvenuto». [g.fav.]

L'assessore comunale alla Cultura Fiorenzo Alfieri

DALL'AVVENTURA ALLA TRAGEDIA | CHE COMMOSSE L'ITALIA

LE TESTIMONIANZE DEGLI AMICI

Si intitola «Noi con Domenico» il libro di duecento pagine (editrice Testo e immagine, 17 euro) il libro voluto da un gruppo di amici che hanno anche costituito l'associazione Domenico Carpanini. Nel libro che verrà presentato nei primi giorni di marzo da Piero Fassino oltre cinquanta tra amici, compagni di partito, vigili, operai, imprenditori, animatori di comitati spontanei, tifosi juventini ricordano il vicesindaco. Il volume ci sono anche trenta foto che ricordano le varie fasi della sua vita politica. L'associazione, che ha sede in via San Quintino 26/a, istituirà anche borse di studio su Torino. Il Comune ricorda Carpanini domani alle 9 quando il sindaco Sergio Chiamparino e il presidente del consiglio comunale, Mauro Marino, depositeranno una corona di fiori al cimitero monumentale. Alle 10 a Palazzo Civico il Padiglione del Burro, nel cortile, sarà intitolato a Carpanini; inoltre in apertura di consiglio comunale Chiamparino e Marino lo commemoreranno in aula. E per l'inaugurazione del bagno turco al centro culturale italo-arabo di via Fiochetto è stata scelta la giornata di domani per ricordare Carpanini che a quella realizzazione aveva molto creduto.

Torino ricorda il breve sogno di Carpanini

Un anno fa il vicesindaco moriva durante il primo confronto elettorale

Marina Cassi

Faceva un gran freddo e l'ultima neve di stagione si stava sparcando ai lati delle strade. Era ancora presto, ma la campagna elettorale per le comunali di maggio si stava infilando nella vita dei torinesi; si era talmente tanto discusso di candidature e adesso, che finalmente i candidati di Polo e Ulivo erano stati decisi, sembrava di essere già alla vigilia del voto.

Domenico Carpanini, dicesino, il vicesindaco di Castellani, stava dando la scalata al cielo del Comune e la sua personalissima scalata all'obiettivo della vita: fare il sindaco di Torino. Morì alle dieci di sera, in una manciata di secondi, l'ultimo giorno di febbraio di un anno fa mentre, di fronte all'avversario Roberto Rosso, affrontava il primo confronto elettorale.

Da pochi giorni la sua immagine fisica - omone un po' ritrò, grandi cappotti cammello e cappelli Anni Cinquanta, era stata rivoluzionata: dai manifesti sui muri della città sorrideva allegro - non proprio smilzo, ma quasi - in maniche di camicia e bretelle. E la scritta così amichevole e poco ingessata «Vai Domenico» che a qualcuno non era piaciuta, ma che lui aveva trovato felice e azzeccata per la prima uscita sui manifesti.

Quando muore «Carpa» - come lo chiamavano con affetto amici e compagni di partito - ha 48 anni pochi per morire, ma è già un veterano della politica - a cui si è legato nello Psiup da ragazzino - e della vita amministrativa: da vent'anni sta in Sala Rossa, si potrebbe dire che abita a Palazzo Civico. E' uno che se alle tre del mattino è ancora in giro, dopo un Consiglio comunale o dopo una riunione di partito, fa un salto a Porta Palazzo a vedere come è la situazione o che si sobbarca spaventose riunioni con comitati di quartiere e associazioni di categoria per capire i loro problemi. Quando nell'autunno del 2000 c'è l'alluvione rimane a Borgo Dora finita sott'acqua e fango per giorni e ancora oggi la sua faccione sorridente la si trova in tante vetrine o in tanti locali della zona.

All'apparenza sembra che Carpanini non sia mai stato un giovane vero di quelli scanzonati, un po' casinisti, che risalgono il futuro senza dubbi. Lui ha sempre avuto, anche a vent'anni, quell'aria seria, responsabile, «di governo» tipica di chi aveva scelto di militare nel partito comunista: un'aria che gli è rimasta attaccata addosso tanto più ora che vuol per diventare sindaco. Ma la sua - dai banchi del Comune ai comitati federali di partito, dai poker con gli amici ai rapporti con le donne - è una costante, ricercata, quasi ironia. Capace far ridere e sa ridere di sé.

Per lui le parole «riflusso», «privato» non esistono: Certo chiama la madre ogni giorno e ogni domenica pranza con i genitori Italo e Teresa, certo si è sposato giovane con Franca una compagna di partito da cui si è separato e ora è fidanzato con Fulvia una intellettuale, certo ama le fusa della sua gatta Titina, va al cinema, alla partita a tifare visceralmente Juve, ma al cuore di suo pensiero c'è il Comune, la città. La gente che lo vive.

E la città reagisce alla sua morte sul campo con una inusuale, forse inaspettata e assolutamente debordante emozione. Gli viene riconosciuto tutto quello che ha fatto, nulla escluso; anche i suoi difetti diventano ragione di lode. Torino piange. Piangono i compagni di partito e i ragazzi del comitato elettorale, piangono i vigili e i commercianti, piangono gli operai di Mirafiori e chi era stato con lui nello Psiup, piangono gli anziani di Paolo che l'hanno visto crescere e gli immigrati con cui sempre ha dialogato, piangono gli avversari e gli imprenditori.

I suoi funerali sembrano un quadro di Guttuso, pieni di simboli, ricordi, rimpianti, buoni propositi. Lì, in piazza del Municipio tornò tutta la sinistra quella che ancora c'è, quella che è cambiata, quella che si è stancata. Torna per un attimo a salutarlo.

La città gli dà l'addio con un messaggio semplice: è il sindaco di Torino. Era il sogno della sua vita; pensava di poter essere un buon sindaco per tutti i torinesi e l'elezione è lì. E quel saluto così forte e poco così poco torinese.

L'AVVERSARIO DI QUEL TRAGICO PRIMO ED ULTIMO CONFRONTO

Roberto Rosso: «Per lui ho una preghiera»

«Purtoppo domani (oggi per chi legge) sarò bloccato a Montecitorio, troverò il modo per dedicare una preghiera a Domenico, una persona che, pur non avendo la mia stessa fede, possedeva una grande umanità, tale, come diceva Benedetto Croce, da non poterla non definire cristiana». Lo afferma l'onorevole Roberto Rosso, candidato sindaco del Polo per le amministrative dello scorso maggio, contrapposto a Domenico Carpanini in corsa per il centro-sinistra. Aggiunge: «Il 28 febbraio 2001 rappresenta per me un ricordo molto tragico: quella sera, io e Domenico, eravamo fianco a fianco nel primo dibattito pubblico di una campagna elettorale che purtroppo lui non potè completare. Carpanini era nervoso, come sperava di vincere, di raggiungere il sogno della sua vita, diventare sindaco della città in cui aveva fatto politica da sempre. Tensione che nascondeva con la consueta ed inarrivabile ironia. Peraltro, nonostante fossimo avversari, tra noi era nata una profonda simpatia».

L'UOMO CHE AVVERSO' LA CANDIDATURA A SINDACO DELLA CITTA' RACCONTA LO SCONTRO UMANO E POLITICO

Caro DOMENICO ti chiedo scusa

Pubblichiamo la testimonianza inviata dal segretario regionale Ds Pietro Marcenaro per il libro «Noi con Domenico», raccolta di scritti di suoi amici e colleghi. L'articolo è particolare rilievo perché Marcenaro entrò in contrasto con Carpanini sulla candidatura a sindaco, e la polemica, anche aspra, durò mesi. Da allora il segretario non ha mai concesso interviste sull'argomento

Pietro Marcenaro

PROVO a rendere, a un anno dalla morte di Domenico, la breve testimonianza che mi chiedete. Lo faccio anche per un bisogno verso me stesso. Non mi pare infatti di ricordare, nella mia ormai lunga vita politica, un confronto così aspro. E così doloroso. Tanto da provocare un turbamento che il tempo non ha completamente superato.

Parlo dello scontro che ho avuto con Domenico Carpanini sulla sua candidatura a Sindaco di Torino nell'autunno del 2000.

Ricordo solo per accenni la situazione politica nella quale quella discussione si svolse. Nella primavera il blocco di centrodestra di Enzo Ghigo aveva stravinto le elezioni regionali. Anche a Torino, dove il centrosinistra dal 1993 non perdeva una competizione elettorale, Livia Turco, candidata Ds, era stata battuta nonostante il suo prestigio e la sua capacità, come ministro e come dirigente politico. Dalla semplice fotografia del risultato elettorale emergeva molte possibilità e il dubbio che la causa principale della sconfitta del centrosinistra consisteva in un vero e proprio cedimento del centro - politico e sociale - della coalizione.

Del resto i dati riflettevano ciò che ognuno di noi aveva visto e vissuto durante la campagna elettorale: quante persone che in passato avevano in vari modi contribuito al successo del centrosinistra, avevano questa volta scelto Enzo Ghigo non sentendosi rappresentate dal programma e dalla candidatura che noi avevamo proposto? E tra le forze moderate del centrosinistra, ferite anche dal deludente risultato elettorale nel proporzionale, era martellante l'attribuzione ai Ds e alla loro volontà di egemonia, la responsabilità di questa situazione? E che effetti politici questo quadro poteva avere sulle scelte da compiere per le prossime elezioni a Torino?

Avevamo perso in Regione. Tutte le previsioni parlavano di una probabile sconfitta dell'Ulivo alle elezioni politiche. Considerato in questo quadro il mantenimento di Torino al centrosinistra ai miei occhi era questione che andava oltre il problema della città, della buona amministrazione, del futuro, e si caricava di un significato politico più generale.

> Considerai solo candidature efficaci sul piano dell'opinione e della raccolta del consenso anche deboli sul piano della capacità amministrativa

Temevo che la forzatura da parte dei Ds su un proprio candidato, pur così diverso Domenico Carpanini, potesse lacerare la coalizione, tenere lontana una parte significativa della città, e così riprodurre le condizioni della sconfitta di qualche mese prima.

E per questo, di fronte ai delegati dell'assemblea congressuale dei Ds piemontesi, riunita all'inizio di giugno per discutere il risultato delle elezioni regionali, dissi che i Ds mentre offrivano alla coalizione quella di Domenico Carpanini la loro candidatura migliore, non avevano nulla da chiedere e da rivendicare come partito.

E con questa convinzione, di fronte alle difficoltà a concludere sulla candidatura di Domenico un'intesa unitaria e a costruire uno schieramento politico e sociale sufficientemente largo da battere Raffaele Costa, che ipotizzavamo come l'avversario più probabile, partecipai a quella ricerca di altri possibili candidati che Domenico patì e affrontò come un mancato sostegno del suo partito alla sua candidatura.

Ero convinto di avere ragione ed ho sostenuto pubblicamente quella discussione. Mi sembrava che in quell'ostinazione di Domenico su come unico candidato possibile ci fosse qualcosa di incomprensibile e, alla fine, di inaccettabile.

E ancora adesso che la realtà ha drammaticamente dimostrato quanto avessi torto, mentre ricordo e descrivo gli elementi di quel quadro, rischio di convincermi di aver avuto ragione.

Che cosa vedevo? Che cosa capivo? Provo a indicare alcuni punti.

Credo, in primo luogo, il rapporto di Domenico con Torino, di un'ampiezza e di una intensità fuori dal comune, profondo e solido come solo le case costruite lentamente possono essere.

Un rapporto capace di mettere in movimento energie e risorse e di forzare e influenzare la logica degli schieramenti politici.

La preoccupazione politica generale, poi, che era alla base delle mie valutazioni e delle mie posizioni mi portava in qualche modo ad assolutizzare l'obbiettivo di vincere le elezioni e a mettere in secondo piano quello delle capacità effettive di governo della città.

Per queste ragione potevo prendere in considerazione ipotesi di candidatura che apparivano forti sul piano dell'opinione e della potenziale raccolta del consenso anche deboli e debolissimi sul piano della competenza e della capacità amministrative. Domenico reagiva duramente a questa separazione e rifiutava di posporre gli interessi e il futuro della città a un interesse politico generale.

Esprimeva anche in questo modo un punto di vista profondamente "civico", nel quale l'attenzione ai grandi progetti e alle grandi prospettive strategiche di trasformazione di Torino non poteva comportare una minor cura dell'attività amministrativa, interpretata come funzione "alta", nella quale si misura la effettiva capacità di rappresentanza, soprattutto per una forza democratica e popolare.

Infine, la più importante: l'incapacità di riconoscere la forza straordinaria che veniva a Domenico dal combattere per l'obbiettivo più importante della sua vita.

Ci ho messo molto a capire che quello che a me era sembrato un elemento di debolezza, quasi un anteporre se stesso e le proprie personali motivazioni agli obbiettivi comuni, era in realtà il punto di maggiore forza suo e della sua candidatura. Una forza interiore che è solo di coloro che sentono, al di là delle valutazioni e dei legami della politica, la responsabilità di una missione personale. Non credo che senza questa forza Domenico Carpanini avrebbe vinto la sua battaglia.

Queste cose non sono riuscito a vederle per tempo. E mi dispiace molto.

LA CARRIERA

CAPOGRUPPO
Nell'83 trentenne diventa capogruppo comunista in consiglio comunale quando il suo partito ha il 40% dei voti; in sala è arrivato appena tre anni prima, nell'80, dopo cinque anni trascorsi in consiglio provinciale

IN SALA ROSSA
Nel '93 dopo l'elezione di Castellani diventa presidente del consiglio comunale e incomincia a occuparsi particolare attenzione dei problemi della legalità

VICESINDACO
Nel '97 dopo la seconda elezione di Castellani è vicesindaco; la sua popolarità cresce soprattutto nelle zone più difficili della città e si inizia il sogno di diventare sindaco

ATO
Nel dopo qualche tentennamento nella coalizione e nel suo partito è designato candidato dell'Ulivo a sindaco; la lunga è appena avviata che la morte lo ferma

IL CORAGGIO OLTRE LA SVENTURA | UNA VICENDA CHE PARE UNA FIABA

ROMERO: LO INVITIAMO NOI

«Siamo di fronte ad un grande esempio di attaccamento ai colori granata. Quello di un uomo il quale, nonostante le avversità che gli ha riservato la vita, non ha mai abbandonato la squadra del cuore». Lo afferma Attilio Romero, presidente del Torino, appena messo al corrente del caso di Luciano Montaut, 62 anni, di origine valdostana, che perse la vista in età giovanissima (a 11 anni), ma non la fede granata che gli ha fatto seguire e «ascoltare» le partite della sua squadra, senza vederla. Romero assicura che nelle prossime settimane lo inviterà in sede. Spiega: «Gli faremo avere una testimonianza di quanto il Toro tenga ai propri fedelissimi, ad un supporter preziosissimo, per la sua sensibilità, fedeltà e lealtà alla squadra del cuore». Il super tifoso era al «Delle Alpi» anche domenica sera per il derby. Ha sofferto cogliendo gli umori della curva, sentendo l'urlo dei fans, soprattutto di quelli granata, per l'emozione si è sentito poco bene. E adesso incassa la promessa di Romero: presto sarà invitato dallo stesso presidente a «vivere» un'esperienza che forse non immaginava: Che gli consentirà di stare a tu per tu con Asta, Ferrante, Bucci, i suoi idoli. «Prima che il campionato chiuda i battenti».

Gli occhi senza luce che sognano un gol

Da mezzo secolo un tifoso cieco va allo stadio per seguire il Torino
«Un virus mi tolse la vista quando avevo 11 anni, immagino le azioni e ascolto tutti i rumori della partita, anche quelli che voi non sentite»

Luciano Mantaut, 62 anni, pensionato: ha perso l'uso della vista per una malattia contratta quado era ancora bambino

Luciano Mantaut
ha assistito alle gesta
di Mazzola e Gabetto
Poi la notte, e la forza
di tornare tra la gente
Nel caos del dopo-derby
ha perso l'orientamento
i carabinieri lo hanno
accompagnato a casa

la storia

Angelo Conti

PORTAVA ancora i pantaloni corti quando la notte calò per sempre sui suoi occhi. Un virus gli tolse la luce, i colori, le scorribande dei suoi idoli in maglia granata. Il Grande Torino se n'era appena andato in una serata grigia. Luciano aveva 11 anni.

Da allora, ogni volta che gioca il Toro, va allo stadio, per una partita che solo quel bambino di tanto tempo fa può ancora vedere: Asta ha i capelli biondi di Valentino, Ferrante la brillantina di Gabetto. Il resto sono suoni: il rumore secco del tackle, l'urlo della curva, il gracidio della radiolina incollata all'orecchio.

Quella di Luciano Mantaut, 62 anni e due figli, torinese di radici valdostane, famiglia di orafi di Casa Savoia, è una storia quasi incredibile, fatta di enorme voglia di vivere, di stare in mezzo alla gente, ma anche di uno straordinario affetto per la maglia granata. «Non poteva andare in un altro modo - spiega davanti alla sua casa di via Arnò 44, pochi isolati da piazza Manno, dove per la sua vivacità è punto di riferimento dell'intero quartiere - perché seguo questa squadra da quando ero bambino. Ho avuto il privilegio di vedere in azione il Grande Torino, ho ammirato Loik, Gabetto, Bacigalupo e tutti gli altri. Ho vissuto direttamente quella storia magica, nella mia mente rivedo le azioni, i gol, le vittorie».

Il «dopo» non è stato facile. Come non lo è per tutti coloro che hanno incontrato la cecità dopo anni di vita e di vista normali. «Diventare cieco è terribile, non riesco a spiegarlo a chi non lo ha vissuto. Ne sono uscito poco alla volta, una conquista dopo l'altra. Ho cercato nuovi interessi nel lavoro, ma anche nello studio. Ho ritrovato il gusto dell'allegria, della battuta spiritosa, della serenità. Mi sono fatto una famiglia. Il Toro mi aspettava, non l'ho mai perso nei momenti più difficili».

Che Luciano sia persona solare è evidente in ogni istante della conversazione. Non si lascia sfuggire la minima occasione per una battuta, un commento, una risata. Il Toro è al centro di molte sue considerazioni. Ne parla come di una persona cara, le riserva mille attenzioni. La accarezza e la coccola anche per le sue debolezze, anche quando racconta delle sofferenze: «Essere del Toro è una scelta che implica coraggio, ma quando è fatta non si torna indietro. Il colore di quella maglia mi è rimasto dentro, mi torna in mente ogni giorno, anche se non lo vedo da quasi cinquant'anni, anche se mi dicono che è un po' cambiato».

Cinquant'anni senza vedere un gol, senza Meroni e Pulici, Claudio Sala e Ferrini. Ma cinquant'anni con tante partite, ancora più da quando la pensione ed i figli grandi gli hanno ridato fette di tempo libero. Partite da seguire con particolari accorgimenti e briciole di scaramanzia, quasi sempre dalla Tribuna Est dove il Torino concede l'ingresso gratuito ai tifosi con handicap gravi: «Ogni sfida l'affronto in modo diverso, di calarmi nel clima dello stadio. Nelle partite normali mi porto dietro la radiolina: ascolto la cronaca e lo fondo con i rumori ed i cori dello stadio. Per quelle particolari, come il derby e come i match con le prime della classe, rinuncio alla radiolina e preferisco ascoltare il fragore degli spalti ed i commenti di chi mi sta intorno: è successo così anche domenica quando mi sono divertito a sentire quanto si dicevano tre giovani juventini arrivati da Reggio Emilia. In questi casi la radiocronaca me la fa il pubblico. Ci sono poi le partite con scarsa affluenza: sono quelle che preferisco perché sento meglio i rumori del campo, quelli dei calci sferrati al pallone, le parole dei giocatori e qualche volta quelle urlate dagli allenatori. Anche il gol ha un suo rumore: quello, particolarissimo, quasi sensuale, della rete che si gonfia».

Luciano ha accompagnato la storia del Torino per oltre 50 anni. E' stato al Filadelfia, poi al Comunale, adesso al Delle Alpi. Stadi così diversi, capaci di trasmettere sensazioni contrastanti: «Il cuore è al Filadelfia, per la storia che c'è dentro quelle mura, ma lo stadio che mi dà emotivamente di più è il Delle Alpi. A tanti pare dispersivo, ma la copertura ed il taglio delle tribune favoriscono la diffusione dei rumori. Qui sono più nitidi, più riconoscibili. Lo sapete che un tiro di Ferrante è un rumore diverso da uno di Lucarelli?».

E' geloso del suo rapporto con il calcio. Appena può va alle partite da solo, si mescola con la gente: «Se qualche amico mi può accompagnare, certo che si va insieme. Ma altrimenti mi arrangio, magari prendendo un taxi: il Comune ci passa qualche buono, venti al mese per una spesa massima di 20 mila lire ciascuno. A volte è scomodo il rientro: domenica scorsa, dopo la partita, non c'era verso di trovare un'auto pubblica. Ero in difficoltà, in mezzo alla bolgia dopo lo show di Maresca, chissà che spettacolo deve essere stato. Ho chiesto aiuto ad una pattuglia di carabinieri. Sono stati simpatici e cortesi: mi hanno riportato a casa con una gazzella».

Ma la vita di Luciano non è fatta solo di Torino. Anzi. Essere senza vista, non gli ha impedito di costruirsi una cultura. «La mia vita è una vita piena di interessi. Facevo il centralinista, ma da quando sono in pensione frequento la Biblioteca Civica, dove ci sono molti libri registrati. Ho imparato a memoria la Divina Commedia in piemontese. Sì, proprio tutta. E studio l'esperanto, che è lingua affascinante, realmente senza confini. E quest'anno la insegnerò anche ai miei amici dell'Università della Terza Età, per i quali sto organizzando un corso».

E poi, al momento del congedo, il discorso torna a scivolare sul Toro. Sulle insidie della trasferta di Perugia, che i granata dovranno affrontare con qualche titolare in tribuna, e sul prossimo turno casalingo con il pericoloso Chievo e con Luciano di nuovo sugli spalti: «La squadra ha certamente l'handicap di una panchina troppo corta: i rincalzi non sono dei fenomeni. Però è una curiosa, piena di risorse, molto spontanea nel bene e nel male. Dalle frasi che i giocatori mi dicono in campo, io riesco a sentirli, direi anche molto unite, il vero cuore Toro insomma. C'è da seguirla con la solita fede. Mi verrebbe da dire a occhi chiusi. Ho imparato a scherzarci su».

LA GRANDE SFORTUNA DELLA MALATTIA, IL PRIVILEGIO DI IMMAGINARE UN MONDO CHE NON E' PIU' LO STESSO

Nei ricordi la magia dello sport

Gian Ormezzano

PERSINO più emozionante che commovente, la vicenda del tifoso granata cieco può, una volta assorbitone l'impatto immediato, essere insieme celebrata ed indagata nelle sue diramazioni sentimentali dentro di noi.

Serve a farci sapere ovviamente fortunati (la fortuna della normalità, che è assenza di ingiustizia aprioristica: già molto) e intanto empi inquinatori quando lasciamo che il tifo degeneri, per colpa di solito del nostro voler guardare e non saper vedere, ingozzandoci di immagini e rifiutando il loro ancoraggio ad una logica, una memoria, una giustizia.

Il cieco che ebbe la fortuna di veder giocare, a occhi ancor sani, il Grande Torino e che se ne fa rigiocare davanti, lì sul campo quando viene l'ora granata, estraendolo dal buio suo e da quello di tempo, è un tifoso ed un essere straordinario.

Se lo stadio tutto piombasse nella notte più notte siamo certi che i suoi occhi - altro che spenti - proietterebbero magie. Questa sua forza medianica passa sopra, secondo noi, ad ogni altra considerazione. E cioè a quella su lui e perde e soprattutto non si perde, perché lui ha in mente un mare di grande bel calcio e il calcio di oggi è una tonnara di colpi e nequizie. A quella sull'essere tutti noi - per via del tifo e per via anche di cosa i padroni del calcio ci hanno sparato negli occhi, specie ultimamente - un po' accecati quando non ciechi del tutto.

Se per incanto
tutti piombassimo
nel buio assoluto
chissà quali prodigi
potrebbe raccontarci

Quella, a livello di scommessa del tutto ipotetica, su accadrebbe se noi portassimo il cieco, infilandoci nel suo voler fare tutto da solo quando va allo stadio, e vedere una partita diversa da quella che vuole, la cioè se se accorgerebbe;, anzi su quanto tempo (un minuto, un secondo?) dovrebbe passare prima che lui se ne accorgesse.

Valentino Mazzola

Grande emozionante vicenda di una terribile sfortuna e di piccole sapienti fortune che si impreziosiscono con il tempo, con l'ispessirsi della sfortuna stessa: come è sicuro avvertire, nella partita, i profumi più che gli odori, i sudori santi più che gli afrori, i sospiri più che i clamori. Come avvertire il bramito della fatica santa e pulita in mezzo al ringhio della fatica farina e sporca. Come il sentire, capire, accompagnare la voglia di volo lo pallone, che è fatto missile su una rampa di lancio tutte le ipotesi, le speranze, le fantasie.

Sarebbe un grande reportage - e pazienza se per pochi, per gli happy few del sentimento, ultimissimi mohicani nel porco mondo del calcio - quello di vedere la partita accanto a lui, voltando le spalle al campo, come fanno i poliziotti negli stadi britannici, e affidandoci al suo racconto.

Magari facendogli anche domande, su come entusiasmando Tizio, sto deludendo Caio, e assaporando, collezionando risposte come si fa - si dovrebbe fare - con i detti di un saggio. E anche con l'umanissima paura di saper poi che farcene, dopo, del nostro solito calcio.

SONO MOLTISSIMI QUELLI CHE RIESCONO A INSERIRSI CON SUCCESSO NELLA SOCIETA'

«Oltre l'handicap una vita sempre più ricca»

Così cultura e nuove tecnologie hanno modificato l'esistenza dei non vedenti

servizio

Maria Teresa Martinengo

PASSIONI coltivate comunque, nonostante le difficoltà? Il professor Luciano Paschetta, presidente dell'Unione Italiana Ciechi di Torino, ricorda un amico esemplare. «Era sempre andato per funghi e, diventato cieco, continuava ad andarci. E fatto è che riusciva a trovarli».

Il professor Paschetta, già preside dell'Itc statale «Marro» di Moncalieri, in pensione da due anni, è a sua volta un esempio significativo di come i non vedenti possano avere non solo una vita normale, qualsiasi, ma anche coronata dal successo. «Quasi tutti i ciechi lavorano, occupati nei modi più diversi», spiega. «Il classico centralinismo telefonico oggi si è evoluto in una di altri impieghi: dagli addetti alla comunicazione agli operatori di call center, telemarketing, elaborazione dati, recupero crediti. I ciechi sono insegnanti, presidi, avvocati, c'è un docente di Fisica all'Università, professori d'orchestra, pianisti, docenti di Conservatorio».

«Un cercatore di funghi
riuscì a superare
la menomazione
Continuava ad andare
nei boschi e il bello
è che ne trovava pure
Sono esempi sempre
più ricorrenti»

«Pensavano a noi
come a un popolo
di centralinisti
Ora siamo ben inseriti
nelle attività lavorative
Nel Torinese vantiamo
anche uno dei pochissimi
direttori d'orchestra»

A proposito di musicisti, il presidente dell'Unione di Torino spiega: «Stiamo dando i fondi necessari, dieci milioni per organizzare a Torino un concerto diretto da uno dei pochissimi direttori d'orchestra ciechi del mondo. E' un ragazzo di Santena, che ha dovuto studiare in Germania perché qui nessun conservatorio era attrezzato per accoglierlo. Insegna a Mantova».

Nel cammino dei non vedenti verso l'autonomia, il professor Paschetta sottolinea un momento di svolta, grazie al costante lavoro per l'emancipazione svolto dall'Unione negli 81 anni della sua esistenza. «La fiducia nelle capacità dei ciechi è nata durante la seconda guerra mondiale. Allora i ciechi facevano gli aerofonisti: attraverso particolari "corni" stavano in ascolto degli aerei che venivano a bombardare. E' stato questo ruolo sociale importante a convincere le autorità che potevano fare qualcosa». L'immagine del cieco che chiedeva elemosina all'angolo delle strade era stata cancellata. «E' vero che durante il fascismo erano state date opportunità di lavoro, ma lo sviluppo dell'integrazione è avvenuta dopoguerra, con i centralinisti».

L'autonomia dei ciechi nella società è passata non solo attraverso le leggi sul collocamento, ma anche attraverso una serie di conquiste collegate allo sviluppo della tecnologia, accelerato negli ultimi anni. «Come Unione - dice il professor Paschetta - stiamo lavorando con l'Atm per far sì che i nuovi tram abbiano l'annuncio vocale della linea e delle principali fermate. Con la città c'è un rapporto : per esempio, con la Sitti ora stiamo parlando delle stazioni della metropolitana. Vorremmo che ro senza barriere chitettoniche e sensoriali».

Anche il tempo libero cambia, offre sempre maggiori possibilità. «Stiamo trattando con le guide alpine per organizzare camminate in montagna». Non solo. «Con Torino Spettacoli, all'Erba e al Giolello, abbiamo già organizzato alcune rappresentazioni il commento in cuffia di un attore che illustra particolari che dovrebbero essere visti». A giorni, poi, un avvenimento che per l'Unione Ciechi di Torino è di particolare importanza: «Martedì 5 marzo alle 10 inauguriamo nuova sede Centro del Libro Parlato, in via San Pio V 31. L'abbiamo strutturata in modo da essere fruibile in modo totalmente autonomo». Messaggi sonori automatici che indicano i percorsi, contrasti di colori per gli ipovedenti e altro ancora: il tutto finalizzato all'integrazione totale».

QUANTI SONO
2400 ciechi in Torino e provincia (il 65-70% oltre i 65 anni)

IL LAVORO
Il centralinista, con il massofisiochinesiterapista, è il mestiere più e (sono 300 in Piemonte, 180 a Torino). Oggi però si va evolvendo e aumentano gli addetti alla comunicazione, gli operatori di call center, telemarketing, elaborazione dati, recupero crediti.
Tra i ciechi torinesi ci insegnanti, presidi, musicisti (uno dei pochissimi direttori d'orchestra ciechi del mondo è nato a Santena)

LO SPORT
La disciplina più praticata è il «torball»: si gioca a squadre tre giocatori ciascuna nel campo rettangolare di una palestra; la palla deve lanciata sotto le tre funi tese sul lo scopo farla arrivare oltre la linea di porta della squadra avversaria.
seguiti sono anche lo sci di fondo, nuoto.
Sono numerosi i ciechi che frequentano palestre.
Ogni il gruppo sportivo dell'Unione Ciechi organizza escursioni in tandem (vedente-non vedente)

AUSILI PER
I ciechi hanno a disposizione i buoni taxi comunali e la tessera per il trasporto gratuito sui mezzi pubblici e sui treni (nella regione).
L'Unione Ciechi di Torino sta trattando con l'Atm per fare in modo che i nuovi tram siano dotati di annuncio vocale del numero di linea e delle principali fermate.
La Tim ha predisposto scheda che trasforma gli in voce: in questo modo sarà anche possibile conoscere i minuti di attesa alla fermata.
Il Centro del Libro Parlato di Torino ha una biblioteca con diecimila volumi registrati e decina di settimanali

L'AMARA STORIA | DI UN DETENUTO ALLE VALLETTE

Il difensore: pesa 47 chili e si muove su una sedia a rotelle. Ha già scontato 18 anni ma senza cure rischia davvero [redacted] pelle

«Oramai è una larva Non è più pericoloso per la società, ma forse sconta il fatto di essere un prigioniero qualsiasi»

Carmine Acquino è stato condannato a 20 anni e sei mesi, fra un intervallo e l'altro ne ha scontati 18. Sul suo capo pende anche un'accusa d'omicidio ma il suo difensore assicura: così com'è non può nuocere a nessuno

E' camorrista, in carcere anche malato

L'avvocato: a Bompressi hanno sospeso la pena, e a lui?

Giorgio [redacted]

La sfortuna [redacted] non chiamarsi Ovidio. Potrebbe intitolarsi così la storia di Carmine Aquino, un camorrista napoletano di 38 anni detenuto da un paio di mesi nel carcere delle Vallette. Sono pochissime le cose in comune fra lui e Bompressi, l'ex militante di Lotta continua condannato a 22 anni di reclusione per l'omicidio del commissario Calabresi. Anzi, di simile fra loro hanno soltanto l'entità della pena (20 anni e 6 mesi nel caso di Aquino) e le condizioni di salute, pessime.

«Tuttavia a Ovidio Bompressi è stata, giustamente, concessa la sospensione della pena per potersi curare - sottolinea l'avvocato Walter Campini, che difende Aquino insieme con il collega Antonio Rossomando - mentre il mio cliente [redacted] rischia [redacted] pelle alle Vallette senza poter avere un'adeguata assistenza medica. Forse sconta il fatto di essere un camorrista "qualsiasi", le sue condizioni di salute non interessano a nessuno».

Attualmente Carmine Aquino pesa appena 47 chili e si muove su una sedia a rotelle, è affetto da una grave forma di depressione, è anoressico e soffre di un progressivo deperimento organico che rischia di provocare da un momento all'altro gravi scompensi polmonari e cardiocircolatori. Per ammissione degli stessi medici del carcere e dei periti nominati a suo tempo dal Tribunale di Salerno, le sue condizioni sono incompatibili con il carcere. Per questo motivo a fine dicembre è stato trasferito da Poggioreale alle Vallette, considerata una struttura migliore dal punto di vista delle cure sanitarie.

«Purtroppo neppure a Torino sono in grado di fornirgli l'assistenza necessaria - spiega l'avvocato Campini - infatti le sue condizioni stanno peggiorando: secondo la perizia dello psichiatra Bortolo Lambertenghi, che l'ha visitato un paio di settimane fa, Aquino dev'essere urgentemente ricoverato in un ospedale per la cura delle malattie mentali e sottoposto [redacted] adeguato trattamento psicofarmacologico». Il direttore sanitario del Fatebenefratelli di San Maurizio Canavese, dove opera un reparto psichiatrico per detenuti, si è già dichiarato disponibile ad accoglierlo in regime di arresti domiciliari.

«Il mio cliente non è uno stinco di [redacted] di dover pagare il [redacted] debito [redacted] la giustizia - aggiunge il difensore - quindi [redacted] sconti e neppure pretende [redacted] andarsene [redacted] casa. Però [redacted] vuole neppure morire in carcere». [redacted] Tribunale di Sorveglianza di Napoli ha sempre respinto le richieste di sospensione della pena e di arresti domiciliari, ma ora l'avvocato Campini ha presentato una nuova istanza ai giudici di sorveglianza torinesi, sperando che accolgano la soluzione del Fatebenefratelli.

Carmine Aquino finirà [redacted] scontare [redacted] sua pena per traffico internazionale di stupefacenti [redacted] detenzione di armi nel novembre del 2004, ma sul suo capo pende un'altra gravissima accusa - omicidio - che potrebbe costargli un ergastolo. «E' vero - ammette il suo legale - ma nel frattempo la sua pericolosità sociale [redacted] esiste più. Ormai [redacted] ridotto ad una larva, si è dissociato dalla camorra, si è sposato mentre era in [redacted] ed ha due figli ai quali è attaccatissimo. Senza contare che, sia pure con alcuni intervalli, [redacted] fatto quasi 18 anni di carcere, quindi anche con una condanna a vita fra qualche anno potrebbe accedere ai benefici di legge. Sempre che [redacted] muoia prima».

E' STATO SMASCHERATO DA UN FARMACISTA DI RIVOLI. LA PRESCRIZIONE RIPRODOTTA CON IL COMPUTER

Per amore falsificava ricette di Viagra

Pensionato temeva di essere lasciato dalla giovane amica

Patrizio Romano

La medicina [redacted] passione? Certo. Ma c'è anche chi, per passione, si è finto medico. Lo sa bene E.C., pensionato torinese di 57 [redacted], che è stato denunciato di falso ideologico e materiale. La sua colpa? Aver falsificato delle ricette per comprare confezioni di Viagra. A scoprire il lato oscuro della [redacted] vita [redacted] prensibile, divisa per anni tra il lavoro presso una azienda statale di cui era dirigente e la [redacted] famiglia, sono stati gli agenti del commissariato di Rivoli. Ma cosa ha spinto E.C. ad infrangere la legge? Una passione travolgente. L'ex dirigente, dall'aspetto giovanile e curato, conosce casualmente una ragazza slava di molti [redacted] più giovane di lui. Iniziano una relazione. Per l'uomo è un tuffo all'indietro [redacted] scarica di adrenalina pura. Il rapporto va avanti a gonfie [redacted] per qualche mese, ma il fisico non tiene dietro al sentimento [redacted] alla passione. E.C. ha delle défaillances [redacted] teme di perdere il [redacted] giovane amore. Però non si perde d'animo, cerca e trova [redacted] soluzione.

Va dal suo medico curante con una scusa [redacted] si fa scrivere una ricetta [redacted] intestato. A casa la passa nello scanner, [redacted] il computer cancella poi le medicine prescrittegli lasciando solo l'intestazione, il timbro e la firma e stampa [redacted] nuova ricetta. Anzi, negli anni [redacted] ricetta [redacted] stampa diverse. Con quelle va [redacted] Rivoli a comprare le medicine, perché [redacted] quella zona non lo conosce nessuno. L'uomo, diventato il suo medico di fiducia sforna prescrizioni di Corverject prima [redacted] poi di Viagra, quando [redacted] in commercio. "Ho cambiato perché il Viagra è più pratico - ha spiegato l'ex dirigente -. Con il Carverject ero costretto a farmi delle iniezioni all'inguine tutte [redacted] volte. Anche se, comunque, ha meno controindicazioni".

Ha stilato ricette su ricette, fino [redacted] che questo suo andirivieni dalle farmacie della zona Ovest non ha insospettito. "Non potevo mica farmi prescrivere il Viagra dal mio medico - [redacted] detto agli agenti -. Avrei corso il rischio che mia moglie lo venisse a sapere. E poi come [redacted] giustificavo?". Così, mentre le forze dell'ordine stavano all'erta per evitare contraffazioni dell'euro E.C. continuava a stampare [redacted] il suo computer [redacted] fasulle: fin dal '98. E non solo.

Per iscriversi ad una palestra si [redacted] rilasciato un certificato medico [redacted] idoneità fisica a svolgere attività sportiva non agonistica e visto che c'era ne ha fatto uno anche per la sua giovane amica. "Però non ho mai abusato di quelle pastiglie" confessa il "medico" per amore.

TREDICI RAPINE [redacted] 3 [redacted]

Preso dopo il colpo in farmacia

■ Preso dalla polizia dopo una serie [redacted] rapine. L'ultima, a una farmacia, gli [redacted] fatale: all'uscita ha trovato gli agenti del Commissariato [redacted] Porta Palatina diretto da Luciano Nigro. In carcere è finito Salvatore Trevisiol, 26 anni, domiciliato a Torino. Ha confessato di [redacted] compiuto negli ultimi tre mesi 13 rapine, di [redacted] cinque a farmacie e le altre [redacted] di abbigliamento [redacted] elettrodomestici, [redacted] nella zona del mercato di Porta [redacted]. «Era [redacted] farmacia più facile da rapinare, [redacted] commesse mi riconoscevano [redacted] si impaurivano subito» ha detto Trevisiol poco dopo essere stato arrestato. «In un altro posto - ha aggiunto - mi hanno invece picchiato o [redacted] l'ho più rapinata». Confessione a parte, gli agenti del Commissariato di Porta Palatina erano [redacted] tempo sulle sue tracce. Sempre la polizia, del Commissariato Centro, ha arrestato un rapinatore Massimo H., [redacted] aveva appena preso di mira, [redacted] complice, [redacted] tabaccheria [redacted] XX Settembre 76.

Specchio dei tempi

«La mia ex moglie vuole farmi passare per mostro» - «Una banda specializzata nel rubare il [redacted] ai parcheggi» - «Avrò l'aumento solo [redacted] vedovo» - «Ciclisti pericolosi?» - «Ridiamoci sopra!»

Un lettore ci scrive:

«La mia storia s'inizia nel 1987 quando ho conosciuto la mia [redacted] moglie, con lei (per problemi suoi) ho vissuto quasi 13 anni da un ospedale all'altro. Ho chiesto nel '98 al Servizio Sociale un aiuto per tenerla lontano dagli ospedali, senza nessun risultato.

«Nel 1999 lei ha chiesto [redacted] divorzio, [redacted] da questo momento ho avuto [redacted] difficoltà a gestire il tutto, perché solo. Dal 2000 ha avviato nei miei confronti una battaglia, per distruggere sia la figura del papà sia la mia immagine di [redacted] pubblico creando [redacted] sena pianta un mostro, rovinando così anche la reputazione dei miei figli.

«Oggi mi trovo a vedere i miei figli [redacted] volta la settimana [redacted] sabato [redacted] tre [redacted] (incontri protetti) chiusi tra quattro mu[redacted] da mesi. [redacted] aver perso [redacted] famiglia, macchina, lavoro, a [redacted] sapere più [redacted] vivere. In mancanza del lavoro e di soldi, per la spesa si fa carico la Caritas. Il mio legale dal 30 gennaio ha dismesso il mandato. Cos'altro devo perdere perché si faccia qualcosa?

«Domenica [redacted] febbraio il bambino è caduto dalla bicicletta, finendo in ospedale per trauma cranico. Il Servizio sociale mi ha parlato di questo incidente ben 4 giorni dopo. Da due settimane non ho più [redacted] di mio figlio».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Per ragioni di lavoro mi servo sovente dei parcheggi di corso Galileo Ferraris e corso Re Umberto. Nonostante siano privati e circoscritti, s[redacted] invasi da una banda di extracomunitari, che si accalcano intorno alle auto o davanti alla macchinetta per i ticket con la scusa di insegnare ad usarla. Si spingo[redacted] uno con l'altro [redacted] creare confusione e mentre uno sta appiccicato alla persona e [redacted] di premere tutti i pulsanti, l'altro dietro si appropria del resto cartaceo che eroga la macchinetta. Non [redacted] funzionale che questa eroghi il resto in moneta da una parte e il resto cartaceo dalla parte opposta; [redacted] resto dovrebbe venire giù in [redacted] unico punto come accade nei "punti gialli" degli ospedali. Ho denunciato l'accaduto alla [redacted] presidiata e mi hanno consigliato di rivolgermi ai vigili; ho fermato una pattuglia e mi hanno detto [redacted] rivolgermi all'Atm».

Segue la firma

Un lettore [redacted] scrive:

«Sono un pensionato di 72 anni che, con i vari aumenti, compreso il "caro vita", è arrivato ad una pensione di 901.411 lire pari a 465,55 euro. Faccio parte di quei sette milioni e mezzo di "poveri" [redacted] cui [redacted] stato promesso l'aumento a un milione. Ma, essendo fissato il limite di cumulo tra marito e moglie a 21.824.000 lire, [redacted] potrò avere l'aumento se non resterò vedovo».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono residente alla Savonera, lavoro [redacted] Torino e tutti i giorni percorro [redacted] la macchina il percorso: [redacted] Ferrara - via Traves e strada Torino-Druento, passando accanto allo Stadio delle Alpi e al Palastampa. Questo percorso stradale è quotidianamente usato da ciclisti (che vorrebbero farsi chiamare "professionisti") che si sorpassano [redacted] forte velocità tra [redacted] loro, occupando tutta la carreggiata.

«Tutto questo diventa molto pericoloso sia per i ciclisti che per le auto che sopraggiungono e [redacted] obbligate a loro volta a fare brusche frenate e violenti spostamenti a sinistra per evitare di investire detti ciclisti.

«Ma bisognerà proprio attendere nell'indifferenza che qualcuno venga investito per far cessare questa brutta abitudine di far diventare un "pericoloso velodromo" dette strade?».

Segue la firma

Il presidente dell'Associazione Toscani [redacted] la Mole ci scrive:

«Assisto [redacted] po' divertito alle polemiche susseguenti lo "sfottò" del calciatore Maresca durante il derby. Non entro nel merito dell'episodio, ma una città come Torino, se veramente [redacted] si vuol ritrovare nello slogan "Torino si muove!", deve anche imparare ad essere più viva e scanzonata nelle situazioni dove anche gli "sfottò" contribuiscono a sdrammatizzare situazioni che in certi casi assumono più aspetti di guerra che di competizione.

«In altre regioni, [redacted] soprattutto da noi in Toscana, certi atti [redacted] vengono stigmatizzati più di tanto, e se mai [redacted] a prepararsi adeguatamente in modo da rispondere a tono alla successiva occasione. Questa è la sana competizione campanilistica! Pensate [redacted] Si[redacted] mia città natale) dove di contrade ce ne [redacted] 17 e gli "sfottò" come quello [redacted] Maresca farebbero appena ridere! Con affetto nenìs.

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

MERCOLEDÌ 27 FEBBRAIO 2002 DALLE ORE 14,30
ALL'IPPODROMO DI VINOVO
CORSE DI TROTTO
[redacted]
E. 12.100 - m. 2.060
Il nostro tecnico consiglia: 5 - 3 - 7
[redacted] PANORAMICO D[redacted] DEL TROTTO
Prenotazioni: tel. 011.965.18.24
Per anticipazioni, risultati, commenti e notizie: www.sportinpiemonte.it
INGRESSO GRATUITO - PER INFORMAZIONI TEL. 011.962.39.05
IPPODROMI DI TORINO - TANG. SUD USCITA DEBOUCHÉ

SAMARA'S SHOW
[redacted] Camerana, 11 - Torino - Tel. 011.535010
[redacted] 17,30 - 19,30 e 23,00 - 04,00
MERCOLEDÌ 27 POMERIGGIO E SERA
GIOVEDÌ 28 POMERIGGIO E SERA
ANTONELLA DEL LAGO

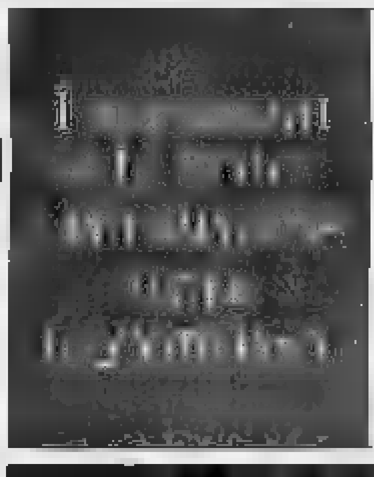
echi di cronaca

RITA PENNA [redacted]

nel ricordare a tutti il giorno del tuo centenario siamo onorati e riconoscenti per tutto ciò che ci hai insegnato

Famiglia [redacted]

PK
publikompass
[redacted] Massimo d'Azeglio, [redacted] - 10126 TORINO
Tel. 011.665.52.11 - Fax 011.665.53.00



MERCOLEDÌ TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ TorinoSette [redacted]
SABATO Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA Tuttodiritti
LA STAMPA

Una persona
che si è fatta amare
merita la serietà
e la professionalità
di una grande Impresa

FUNERALE CLASSICO
A 2.500.000 LIRE
Numero Verde
800.251[redacted]
24 ore [redacted]
IL GIUBILEO
Cso Bramante 56

PREZZI «TANDEM»: € 0,80 (L. 1.700) «IL DOMANI DI BOLOGNA», «IL CORRIERE DI FIRENZE», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «LA TRIBUNA DI TREVISO», «IL CORRIERE DI ROVIGO», «IL NUOVO GIORNALE DI BERGAMO», «CRONACHE DEL MEZZOGIORNO», «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA» NELLE AREE DI DIFFUSIONE UNIFICATE SUL GIORNALE LOCALE; € 0,93 (L. 1.800) CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA) € 1,30 (L. 2.500) CON «SPORTAUTOMOTO». IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA: € 1,30 (L. 2.500) A RICHIESTA CON «IL MATTINO» NELLA PROVINCIA DI BOLZANO; ABBONAMENTI GRATUITI. CON SPECCHIO AL SABATO OBBLIGATORIO IN TUTTA ITALIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,65; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2; SVIZZERA FRS 2,60; C. TICINO FRS 2,50; UK GBP 1,30; USA $ 2,50

BUBBLE

Optimistic jewellery collection

La linea Bubble by Zoppini comprende

i nuovissimi orologi in acciaio, gomma e zirconi.

Cerca l'originale, chiedi Zoppini

ZOPPINI FIRENZE

www.zoppini.com

TI ASPETTIAMO PER UNA PROVA TUTTI I GIORNI DAL LUNEDI' AL SABATO:

TIERRE

Via S. Evasio, 14 - ASTI - Tel. 0141.599547
e-mail:tierresrl@tin.it - www:tierresrl.com

SUZUKI
AUTOMOBILI

FACCIO MOTO
CANELLI - Via Roma, 102 - Tel. 0141.831444

LA STAMPA
PAGINA 33 MERCOLEDÌ 27 FEBBRAIO 2002
ASTI
E PROVINCIA
REDAZIONE CORSO ALFIERI 234, TELEFONO 0141 390811, FAX 0141 530224, E-MAIL ASTI@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO DANTE 80 TELEFONO 0141 351011 FAX 0141 356014

Il Flauto Magico
Ristorante in Asti
C.so Alfieri, 204
COMODO E SICURO
PARCHEGGIO INTERNO
prenotate allo 0141.532279

NONOSTANTE L'INVITO DELLA FAMIGLIA PER UNA CERIMONIA RISERVATA UN CENTINAIO DI PERSONE HANNO VOLUTO SEGUIRE IL FERETRO DELL'EX SINDACO

Nizza saluta in silenzio Odasso

Il figlio Luigi ha scelto di non partecipare al funerale

I manifesti di partecipazione al lutto della famiglia Odasso affissi a Nizza

Enrica Cerrato
NIZZA

C'è chi è andato lo stesso a portare l'ultimo saluto a Giuseppe Odasso, senza farsi fermare dai manifesti a lutto in cui la famiglia dispensava «dalla partecipazione alle esequie»: una piccola folla di un centinaio di persone ha atteso le 15 il carro funebre con la salma dell'ex sindaco, davanti alla cappella del cimitero. Sotto sorveglianza discreta delle forze dell'ordine, sono arrivati alla spicciolata amici, parenti, medici dell'ospedale Santo Spirito, impiegati del municipio e gli alpini con il cappello piumato.

Ma non c'era il figlio Luigi, che nonostante il permesso dei giudici di uscire dalla sua villa, dove è agli arresti domiciliari, ha deciso di non seguire il funerale del padre. Una rinuncia sicuramente dolorosa e umanamente spietata, dettata dalla scelta di attirare ulteriormente l'attenzione e la curiosità. L'ex direttore delle Molinette arrestato per tangenti, starebbe poco bene, come confida chi ha avuto occasione di incontrarlo per pochi minuti nella casa paterna, dove era andato alle due per l'ultimo addio al padre, stroncato da infarto, domenica pomeriggio. C'era invece la moglie di Luigi, Mara.

La bara di Giuseppe Odasso, morto a 80 anni, coperta di fiori è stata portata nella chiesetta della Madonna di Loreto, dove il cappellano del cimitero don Edoardo Beccuti ha celebrato la messa, ricordando nell'omelia i Promessi Sposi: «Quando Renzo vide don Rodrigo morente disse "e questo mondo c'è giustizia" e Cristoforo gli rispose "ci può essere giustizia, ma anche misericordia».

Il parroco ha anche voluto affiancare il nome di Giuseppe Odasso a quello di un altro sindaco nicese: Giuseppe Chiappini, anch'egli morto improvvisamente negli Anni '60. Ed ha concluso ancora con Manzoni:

Il sacerdote in chiesa cita Manzoni: «Fu vera gloria?» Il gonfalone del Comune ninese e la corona con 300 firme di infermieri e medici delle Molinette

«Fu vera gloria? Ai posteri l'ardua sentenza».

Il feretro è stato accompagnato dalle insegne abbrunate del municipio e dal sindaco Flavio Pesce. Non c'era alcuna altra bandiera. Tra i presenti, molti amici ex democristiani e anche avversari politici del «vecchio leone dc», ex socialisti e comunisti. Scarsa invece la partecipazione dei suoi attuali colleghi di partito di Forza Italia (c'erano il coordinatore cittadino Gabriele Andreetta e il consigliere Giorgio Pinatti e qualche esponente torinese). Gli altri hanno preferito prendere alla lettera l'invito della famiglia.

Non sono invece mancati gli attestati di partecipazione al lutto. Per tutta Nizza anche ad Asti, ieri mattina sono comparsi i manifesti di Forza Italia, della Fondazione Cassa di risparmio di Asti (di cui Giuseppe Odasso era consigliere), dei medici dell'ospedale Santo Spirito e del Comune nicese.

Tra le corone di fiori, è stato notato un omaggio del personale delle Molinette, con trecento firme in calce.

Alle 16 i cancelli del cimitero si sono chiusi, sulle ultime strette di mano della vedova Nini Aluffi Odasso; circondata dai parenti, piccola e smarrita, nonostante il dolore riusciva a dire a tutti «grazie per essere rimasti qui al freddo fino adesso».

Un drappello di alpini Ana accompagna l'auto con il feretro di Giuseppe Odasso

LA TRAGEDIA SCOPERTA NELLA NOTTE TRA LUNEDI E MARTEDI'. LA MORTE RISALIREBBE AD ALMENO 24 ORE PRIMA. L'ALLARME E' STATO DATO AL «113» DA UN TOSSICODIPENDENTE

Tre asfissiati dal fumo di un braciere

In una casa disabitata a Vallarone: tunisini senza permesso

Franco
ASTI

Li hanno trovati riversi intorno ai resti di quel falò improvvisato: tutti morti, da almeno un giorno. Asfissiati dai fumi del braciere, nella stanza di una casa disabitata a Vallarone, dove avevano trovato un rifugio di fortuna.

Le vittime tre tunisini, dai 25 ai anni, senza permesso di soggiorno. Sono stati identificati dagli esperti della Scientifica della polizia, grazie al sistema detto «Afis» che consente la comparazione immediata delle impronte sui vari cartellini segnaletici. Sarebbero (il condizionale è comunque ancora d'obbligo trattandosi di persone senza un'identità ufficiale) i fratelli Ben Amour Macrem Tomi e Sofian Ben Tomi e Bao Bou Salah. Tutti hanno precedenti per spaccio.

Il dramma è stato scoperto nella notte tra lunedì e martedì: al «113» è arrivata una chiamata anonima (pare un giovane): «Ci sono tre che stanno male, a Vallarone, forse sono morti». Poi ha riattaccato. Accorsi gli agenti di una «Volante» e due ambulanze, con il supporto dei vigili del fuoco. Hanno faticato un po' a trovare quella casa avvolta nella quiete dei boschi, che si affaccia sulla strada per Santo Spirito. A pochi passi c'è la pieve della «Madonna di Pompei»: una casa appartata, in un'epoca neppure troppo lontana ritrovo ideale per tante coppiette. Ma ultimamente è divenuta invece uno dei punti d'incontro preferiti da tossicodipendenti e spacciatori.

Trovati riversi nella stessa stanza. Due erano fratelli. Avevano tutti precedenti per spaccio

Durante un sopralluogo con i cani antidroga scoperte anche alcune fiale di metadone

Quando gli agenti sono arrivati vicino alla casa, a cui si accede da un vialetto sterrato, il cancello era chiuso. Tutto buio: ma un poliziotto ha notato un buco nella recinzione. Un ispettore è entrato in cortile, mentre le fotoelettriche dei vigili del fuoco illuminavano la scena a giorno. Più avanti i segni di una porta forzata: quella che dà accesso alla casa. Al piano superiore una stanzetta agghiacciante: in una stanzetta i corpi di quei tre giovani, intorno i resti del falò. Solo cenere e l'atmosfera un poco irreale e sempre agghiacciante della morte. Nessun segno di violenza sui corpi: intorno l'odore ancora acre del fumo. Dal medico legale, la prima conferma: la morte per asfissia risaliva probabilmente almeno 24 ore prima. La stanzetta in cui i tre clandestini probabilmente avevano trovato ospitalità alcuni giorni si era trasformata in una trappola letale. Solo dopo qualche ora è stato rintracciato il proprietario: è un assicuratore astigiano, che da andava nella casa di campagna. «Non potevo immaginare - ha detto agli agenti - che fosse diventata un rifugio di clandestini. E' terribile, sconvolto». Ieri, intorno alla casa sono state trovate numerose siringhe. E durante una battuta con un cane antidroga della polizia penitenziaria gli agenti hanno recuperato anche alcune dose di metadone.

ALBANESI «VENDEVANO» UNA ROMENA

Sfruttamento: famiglia a giudizio

Un'intera famiglia a giudizio per sfruttamento. Il processo (rinviato all'11 marzo) vede imputati Mehamed e Ollion Buna, padre e figlio (entrambi detenuti) e la moglie capofamiglia, Elisabeta Pirko, albanesi (assistiti dagli avvocati torinesi Elvezia Jussi e Mario Lovero). Negano tutto, ma sospettati di aver costretto a prostituirsi una giovane romena, attualmente ospite famiglia nel paese d'origine. Una storia di ordinaria violenza, rievocata in tribunale (presidente Polidori) dal pm Barbara Badellino. L'indagine dei carabinieri, nel luglio 2001, aveva portato all'arresto di padre e figlio. In tribunale, teste è comparso anche un pensionato di Mombercelli che raccontato ai giudici aver conosciuto la ragazza sulla strada e di essersi lei. L'ha ospitata per brevi periodi, fornendole anche un aiuto economico (una quindicina milioni). «So solo che lei aveva paura e tantissimo bisogno di affetto: oltretutto anche figlioletto in Romania» ha raccontato il teste.

Gli agenti indicano il buco nella recinzione della casa di Vallarone dove sono morti i tre clandestini (FOTO MORRA)

CALCIATORE DEL MONTIGLIO ACCUSATO DI LESIONI

La lite dopo l'espulsione finisce davanti ai giudici

ASTI

E' un'altra piccola, ordinaria storia di tensione e violenza sui campi di calcio, che si chiude con una «coda» giudiziaria. Era il 23 marzo del '99: sul campo di Montiglio si stava per concludere la sfida del campionato di Seconda categoria tra i padroni di casa e lo Junior Giraudi (3-2 il risultato finale per il Montiglio). Un epilogo concitato: l'espulsione di Marco Patti, 22 anni, del Giraudi e il parapiglia. Secondo l'accusa un giocatore rivale, il numero 2 Giorgio Rosini, 42 anni, di Montiglio, lo avrebbe colpito a freddo, con un calcio e un pugno, causandogli una lesione alla rotula sinistra.

Espulso a sua volta, Rosini (assistito dall'avvocato Guido Cardello) è ora finito sul banco degli imputati, per lesioni. Il processo, appena iniziato, è stato rinviato al 26 novembre. In quella data, davanti al giudice Aniello Mosca, incomincieranno a comparire i testi: 5 per l'accusa e sei per la difesa. I numeri di un'intera squadra di calcio. Da un lato i compagni di club di Patti, che ha querelato il rivale, sostengono la tesi dell'aggressione voluta, determinata a colpire, a far male; opposta la versione di Rosini e degli altri giocatori del Montiglio, che parlano di legittima difesa e semmai di «reazione» ad una serie di provocazioni in campo e dopo l'espulsione.

Difficile districarsi, senza moviole e movioloni, nella ricostruzione di fatti e situazioni purtroppo ricorrenti anche sui campi di periferia, tra violenze e gestacci che fanno parte di un certo modo di interpretare il calcio anche a livello amatoriale. [f. b.]

L'ASL DEVE ASSEGNARE IL SERVIZIO DELLE AMBULANZE. LA QUERELLE E' STATA RIMANDATA ORA A UNA COMMISSIONE REGIONALE

Sfida aperta su chi gestirà il «118»

Dalla Cri l'offerta più bassa e Florio scrive a favore della Croce verde

Fulvio Lavina
ASTI

Che simboli ci saranno sulle ambulanze del servizio di emergenza «118»: quelli della Croce rossa o della Croce verde? L'Asl, per decidere, nelle settimane scorse aveva indetto una gara, il cui esito rischia però di innescare un vero e proprio caso. Anche il sindaco, Luigi Florio è intervenuto con una lettera al commissario dell'Asl, Antonio Di Santo, in cui prende posizione a favore della Croce verde.

I FATTI. Fino ad oggi Croce rossa e verde forniscono insieme mezzi e personale (non sanitario) per il servizio del «118». La convenzione andava rinnovata. Per quanto riguarda le sedi sul territorio provinciale, nessun problema: il servizio è stato assegnato al sodalizio presente in ciascuna area (Croce rossa a Canelli, Verde a Nizza e così via). Per Asti città si tratta di garantire un'ambulanza «di soccorso avanzato» (quella con medico e infermiere a bordo), due «base» un mezzo attrezzato per la rianimazione e un altro di soccorso. Croce rossa e verde sono state invitate a presentare le offerte: i costi della Cri (che solo su volontari) sarebbero, mediamente, la metà rispetto a quelli della «Verde» (che ha dei dipendenti). A seconda delle tipologie si va da richieste di 130-160 milioni della Cri a oltre della «Verde».

LA . Le cifre lasciano poco campo alla discrezionalità. Se fosse la Croce verde verrebbe esclusa dal servizio «118» ad Asti, il che vorrebbe dire un minor incasso di qualche centinaio di milioni l'anno e quindi serie difficoltà a continuare il servizio.

«Ci sono norme a cui mi debbo attenere e se concorrente fa un prezzo più basso non posso ignorarlo - dichiara il commissario dell'Asl 19 Antonio Di Santo - Negli altri anni c'era un accordo preventivo tra i due sodalizi, che quest'anno è mancato. In ogni sono tenuto anche a valutazioni più complessive». Intanto Santo ha prorogato la precedente convenzione e demandato la questione ad una apposita commissione tecnica regionale che interviene in caso di diatribe che coinvolgono le associazioni di pubblica assistenza.

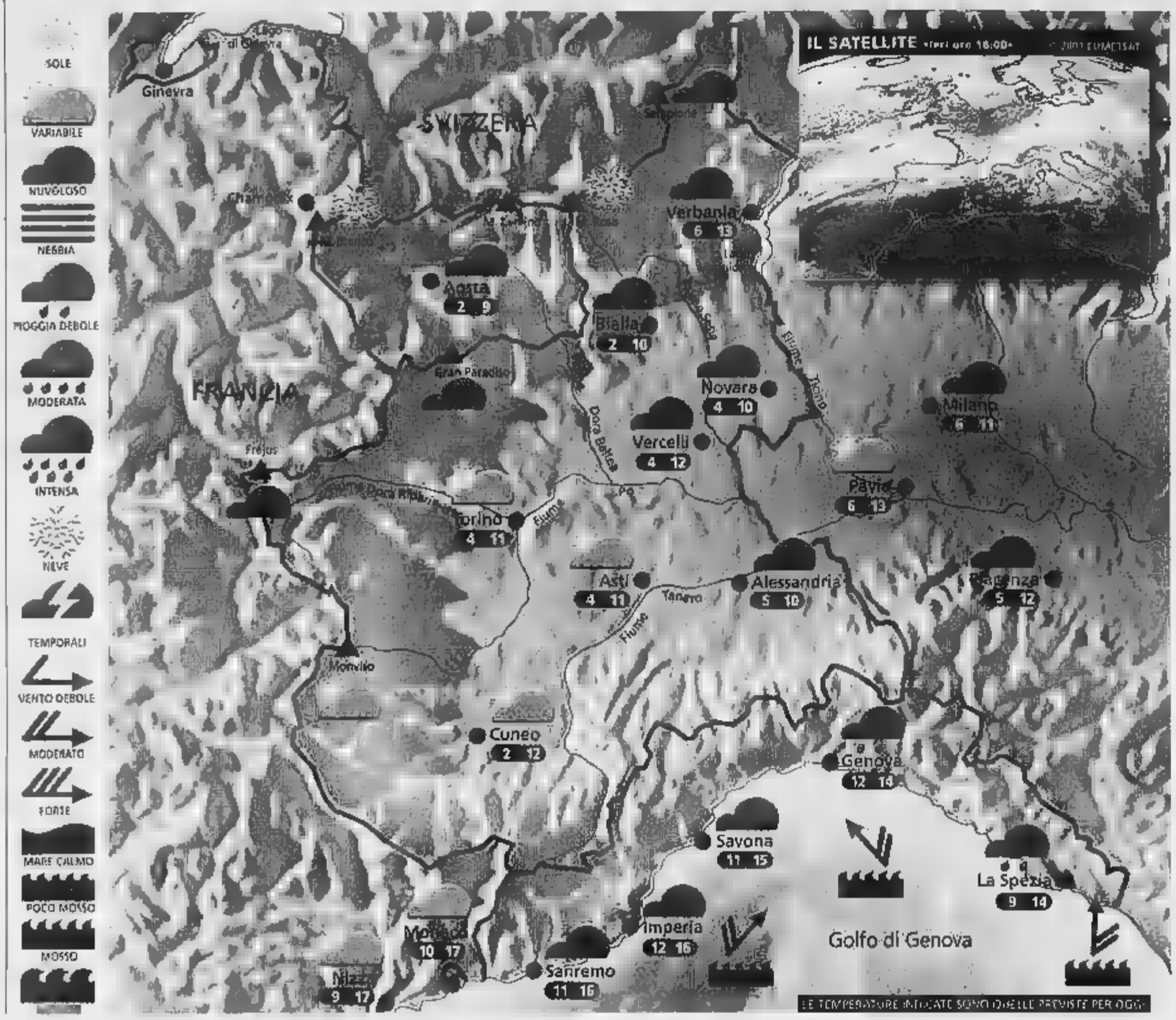
Qui a fianco l'industriale Lorenzo Ercole, presidente della Croce verde di Asti e, sotto, il medico Michele Di Paolo, presidente provinciale della Croce rossa

LA POLEMICA. A far nascere il caso è una lettera del sindaco Florio al commissario Di Santo. Florio ricorda che nell'eventualità l'assegnazione del servizio di emergenza escludesse la Croce verde, questa decisione metterebbe a rischio la sopravvivenza della associazione. «Occorre impedire la "guerra del 118"» scrive Florio che invita Di Santo a «considerare l'opportunità di assegnare i servizi in modo paritario, in scongiurare che ad Asti si verifichi una situazione di monopolio, foriera di inevitabili conseguenze negative per la popolazione. La mia - conclude Florio - intende un'azione di sostegno a entrambe le associazioni di volontariato».

Lorenzo Ercole, industriale della Saclà, è da oltre un anno sulla sedia di presidente della Croce verde: «Parlare di guerre mi sembra eccessivo - dice - ci sono dei problemi anche seri, ma per quel che ci riguarda abbiamo interesse che nasca una polemica». Cauto anche Michele Di Paolo, presidente provinciale della Croce rossa: «Non è nostra intenzione far chiudere la Croce verde - afferma - anzi, anche in prospettiva del nuovo ospedale, avevamo proposto di ripetere, dal 2003, la gestione in comune del servizio». La parola adesso è alla regionale.

BOLLETTINO METEO

OGGI IN PIEMONTE, LIGURIA, VALLE D'AOSTA



Situazione Ieri la nuvolosità è andata gradualmente intensificandosi nel corso della giornata non si sono verificate precipitazioni di rilievo, i venti hanno soffiato moderati Ovest in montagna e da Sud-Ovest in pianura. Le temperature massime in pianura sono attestate attorno ai 10°C. Oggi cielo ancora nuvoloso.

Previsioni Al mattino nuvolosità piuttosto compatta sulle zone pianeggianti del Piemonte ma senza piogge. A tratti qualche fugace schiarita. Sulla Valle d'Aosta alternanza di momenti soleggiati ad altri parzialmente nuvolosi con possibilità di brevi spruzzate di neve sulle La Thuile e Courmayeur oltre i m. Anche sulla Liguria nuvolosità irregolare con deboli piogge possibili sul Levante in mattinata. Temperatura in aumento nei valori minimi, stazionarie le massime. Domani nuvolosità variabile ma tempo in prevalenza asciutto.

ZOOM

I rovesci di neve primaverili

Quando la stagione invernale è avanzata cominciano a prodursi i primi rovesci di neve, spesso con risultati sorprendenti. La fase ideale per assistere a rovesci di neve a bassa quota comincia in sordina a fine febbraio e termina generalmente a aprile. Il terreno infatti, colpito da una radiazione solare sempre più intensa, comincia a generare termiche e le irruzioni fredde, soprattutto quelle polare marittima, spesso in grado di generare temporali o rovesci nevosi. In questo periodo vi avventurate Islanda, Isole Far Oer, Irlanda, pieno Atlantico e coste norvegesi ne vedrete delle belle.
Ma anche in Italia nevicate del genere hanno lasciato il segno, con accumuli a volte importanti. Il "microburst" o fronte raffica, è ben sviluppato, si assiste a turbini neve spettacolari. Da cosa si riconosce alla distanza un rovescio di pioggia, da uno nevoso o grandinigeno? Dal colore. La colorazione grigiastra ci indicherà che di fronte a noi sta solo piovendo, se invece la colorazione si tinge bianco, grandine o neve sono altamente probabili.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	9 16	REGGIO CALABRIA	12 16
BARI	10 19	ROMA	9 16
BOLOGNA	6 14	VENEZIA	7 12
CAGLIARI	9 19	BARCELLONA	6 14
CATANIA	9 17	BRUXELLES	2 7
CATANZARO	10 18	FRANCOFORTE	1 11
FIRENZE	9 13	GINEVRA	2 12
GENOVA	9 15	LONDRA	5 9
PALERMO	12 17	MONACO DI BAVIERA	1 9
PERUGIA	7 16	PARIGI	0 6
POTENZA	6 15	ZURIGO	2 10

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 11 minuti; culmina alle ore 12 e 42 minuti, alle ore 18 e 14 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 18 e 24 minuti; cala domani alle ore 8 e minuti

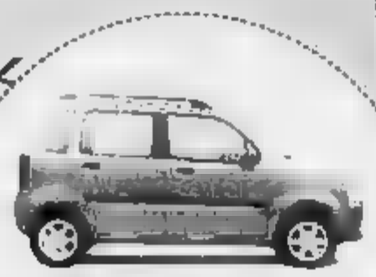
esi IRRIGAZIONE
www.esi-irrigazione.com

eco

RITAGLIA SUBITO LA TUA OFFERTA. DOPO SARÀ TROPPO TARDI.

SCOPRI LE OFFERTE ECOTIME, SEGUI IL TRATTEGGIO FINO AL CONCESSIONARIO PIU' VICINO.

Il tempo è Eco Time: le imperdibili offerte Opel. Le possibilità è un'auto nuova, equipaggiata con dotazioni di sicurezza ai vertici della categoria, a condizioni eccezionali, sono tantissime.
In alternativa a queste offerte Opel Credit ti propone esclusivi finanziamenti agevolati. Inoltre, con Opel, hai 2 anni di garanzia chilometraggio illimitato su tutta la gamma. Passa dal Concessionario e scopri il verde in blitz.



AGILA
AIRBAG LATO GUIDA,
da L. 15.720.000
da € 8.118

ASTRA SW Climatic
ABS, DOPPIO AIRBAG, AIRBAG LAT.
da 25.770.000
da € 13.309

CORSA
DOPPIO AIRBAG,
L. 16.590.000
8.569

ZAFIRA
ABS, DOPPIO AIRBAG, CLIMATIZZATORE
da L. 32.695.000
da € 16.885

Prezzi chiavi in mano, I.P.T. esclusa, validi fino al in collaborazione con i Concessionari che aderiscono all'iniziativa, non cumulabile con altre offerte in corso.

CONCESSIONARIA OPEL PER ASTI

interauto

ASTI - C.so Alessandria, 264 (Vicino MINI MOTEL)
Amministrazione e Vendita tel. 0141/470157
Magazzino Ricambi tel. 0141/470922
Servizio Assistenza tel. 0141/470929 - Fax 0141/470149

www.opel.it www.opelbuypower.it OPEL CREDIT

OPEL

E IL BARBERA MEETING QUEST'ANNO SI FARA' AI PRIMI DI GIUGNO [redacted] NIZZA

E' ripartito il [redacted] idee per la Douja

[redacted]

Il concorso enologico nazionale «Douja d'or» giunge quest'anno alla trentesima edizione e dalla Camera di commercio dove han[redacted] lanciato in questi giorni il bando [redacted] aspettono un salto di qualità e [redacted] partecipazione, soprattutto dal Piemonte.

La rassegna è riservata ai vini [redacted] doc e docg, ha il patrocinio della Presidenza della Repubblica [redacted] premierà i vini che secondo le commissioni di assaggio dell'Onav avranno superato gli 85 centesimi raggiungendo la soglia dell'eccellenza.

Il termine per fare arrivare i campioni di vino [redacted] stato fissato nel venerdì 19 aprile. Ulteriori informazioni all'Ufficio promo[redacted] della Camera di commercio, in pizza Medici [redacted] (tel. 0141 535241).

L'edizione di settembre seguirà il filone del rilancio avviato da [redacted] paio d'anni. Confermata la sede dei cortili [redacted] palazzo del Collegio, è ancora presto per [redacted] anticipazioni sul programma, che [redacted] mettendo a punto [redacted] staff del presidente Aldo Pia.

Di certo ci sarà un particolare interessamento alla promozione dell'Asti spumante e del moscato, [redacted] un momento delicato per il settore.

Confermo in vista anche per [redacted] serate a tema dedicate alla gastronomia astigiana, che nelle scorse edizioni hanno ottenu[redacted] significativi successi.

Nizza ospiterà quest'anno anche il Barbera meeting con i giornalisti stranieri

CITTA' DEL [redacted]

Iniziative per i produttori canellesi

[redacted] Il Comune [redacted] aderito alla «Prima rassegna internazionale "La Selezione [redacted] Sindaco"», iniziativa organizzata da Recevin (Red Europea [redacted] Ciudades del Vino) [redacted] dell'Associazione delle Città del vino, finalizzata alla valorizzazione dei prodotti dei territori che fanno parte dell'Associazione. L'adesione del Comune permetterà alle aziende e ai produttori canellesi [redacted] partecipare [redacted] questa importante rassegna internazionale. L'iniziativa è finalizzata a valorizzare le piccole partite di qualità, frutto della tradizione e di un ben individuato territorio; [redacted] i piccoli produttori [redacted] Comuni delle Città del Vino al miglioramento della qualità del prodotto e al ricorso all'e-commerce per la vendita di partite di vino di particolare pregio;
Tutti i produttori che fossero interessati [redacted] partecipare all' iniziativa potranno rivolgersi al Comune [redacted] Canelli - Ufficio Manifestazioni -Via Roma 37 - tel. 0141-820231 - per il ritiro dei relativi moduli di adesione.

IN MOBILITA' OTTO ADDETTI. ALTRETTANTI LAVORERANNO NEL TORINESE

Valfenera, Arcofil chiusa

E a S. Damiano ansia all'ex Gft

[redacted]

Nuova tegola sull'occupazione dell'Astigiano: dopo l'emorragia di posti di lavoro nelle grandi aziende (a partire dalla Arvin Meritor), la crisi si sposta sulle realtà minori.

Da ieri ha cessato l'attività la Arcofil, azienda metalmeccanica di Valfenera che negli ultimi tempi aveva cominciato [redacted] registrare un pesante calo di produzione. Otto dei 16 addetti [redacted] organico (per gran parte uomini) sono stati collocati in mobilità: l'accordo siglato tra azienda e sindacato, dopo una trattativa du[redacted] una decina [redacted] giorni, prevede il pagamento di tre mensilità più [redacted] milione di buonuscita. L'intesa è stata siglata dalla Fiom-Cgil, unica presenza organizzata tra i lavoratori.

Per gli altri [redacted] addetti la proprietà [redacted] riuscita [redacted] una collocazione alternativa in un'azienda del Torinese, specializzata nella stessa produzione (fili diamantati) della Arcofil. Ai lavoratori che da ieri sono in mobilità, indicano alla Fiom-Cgil, la direzione aveva prospettato un'opzione: un posto di lavo[redacted] in uno stabilimento di Pescara.

Ma nessuno ha accettato il trasferimento, [redacted] centinaia di chilometri [redacted] distanza da casa.

PRODUZIONE ITALIANA. Ancora preoccupazioni nel pantalonificio di via Roma. Negli ultimi giorni la produzione [redacted] è drasticamente ridotta: dai 300 capi confezionari normalmente si è scesi ad un centinaio. All'appello mancano in particolare le commes[redacted] dello stilista Armani: una scelta che sarebbe dovuta ai timori di dover subire ritardi nelle consegne a causa del clima di tensione che c'è azienda a causa nei ritardi nei pagamenti degli stipendi. Della situazione i 43 addetti discuteranno nell'assemblea in programma oggi alle 17,30 convocata nei saloni dell'ex asilo di via Beccaria. I lavoratori potrebbero proporre scel[redacted] drastiche: «Così non si può andare avanti» hanno commentato alcuni di loro.

[redacted] La Rsu dell'azienda [redacted] Castell'Alfero ha proclamato unitariamente d[redacted] ore di sciopero, in uscita, per venerdì 1 marzo: saranno interessati impiegati, normalisti, part time ed i turni di sette ore e mezzo. La protesta proseguirà, sempre in uscita, sabato 2 per i turni [redacted] ore. Per i lavoratori che beneficiano del riposo lo sciopero sarà recuperato sabato 9.

«Il governo Berlusconi - si legge in un comunicato - va avanti con la delega per cambiare lo Statuto dei lavoratori sulla libertà di licenziamenti». [l. n.]

E' IMPUTATO UN TECNICO ARVIN

Processo cromo, primi testi in aula

[redacted] Seconda udienza del processo per l'inquinamento da cromo a San Fedele. Imputato è Luigi Angelo Morra, dirigente [redacted] Arvin Meritor, all'epoca dei fatti responsabile degli impianti. dello stabilimento dove nel maggio '99 era avvenuta la [redacted] della condotta sotterranea del reparto cromatura. Dopo [redacted] serie di eccezioni presentate dalla difesa sulla [redacted] come responsabile civile [redacted] Arvin sono stati sentiti primi testi. Ad aprire [redacted] audizioni il commerciante Egidio Ponchione che, preoccupato dal colore giallognolo dell'acqua della [redacted] abitazione aveva segnalato la circostanza ai tecnici Arpa che [redacted] subito intervenuti. Il giudice Dovesi ha quindi ascoltato [redacted] Sesia, che aveva compiuto l'analisi del campione prelevato a casa Ponchione e in cui erano [redacted] ritrovato valori di cromo esavalente. E' toccato poi ai colleghi Giuseppe Colla, che oltre al prelievo [redacted]eva compiuto un primo sopralluogo all'Arvin, e Rossano Cerr[redacted]. Si riprende il 15 marzo. [r. gon.]

[redacted] BREVE

ISOLA E MONTAFIA

Infiltrazioni d'a[redacted] causano due crolli

Probabile per un'infiltrazione di acqua piovana, ieri mattina ha ceduto un tratto di [redacted] Porta Giovanni, strada comunale in frazione Mongovone. Dopo l'intervento [redacted] vigili [redacted] fuoco di Asti, il Comune ha vietato il transito [redacted] mezzi. Oggi è atteso il sopralluogo dei tecnici del Genio civile. Un altro intervento ha occupato, sempre [redacted] pomeriggio, i vigili del fuoco: in frazione Bagnasco di Montafia è crollata la parete di un fabbricato. [l. n.]

CASSINASCO

Pericolante la croce sul campanile

I vigili del fuoco sono intervenuti a Cassinasco dopo la segnalazione che la croce sul campanile della chiesa parrocchiale era pericolan[redacted]. Saranno necessari lavori di restauro

ASTI

Cercò di strangolare prostituta: via al processo

S'inizia stamane [redacted] processo a Massimo Delù, 42 anni, il muratore di Annone accusato di aver cercato di strangolare una prostituta albanese con cui si era appar[redacted] nell'aprile di un anno fa. Delù, assistito dall'avvocato Ferruccio Rattazzi, era stato arresta[redacted] dalla polizia ed è detenuto [redacted] Quarto.

SAN DAMIANO

In tribunale dopo la lite col vicino

Iniziato [redacted] e subito rinviato (al 15 ottobre) il processo che vede imputato Bruno Malfatto, 65 anni, di San Damiano, frazione San Pietro. L'uomo (difeso dall'avvocato Guido Cardello) E' accusato di violazione di domicilio e danneggiamento: avrebbe rotto un cordo[redacted] cemento, lanciando poi alcuni frammenti contro un vicino, Walter Massocco, 36 anni (parte civile tramite l'avvocato Marco Scagliola). I fatti nel maggio '97.

[redacted]

Raccolta di firme contro il piano sanitario regionale

Continua oggi, davanti all'ospedale, la raccolta [redacted] firme promossa da [redacted]gil, Cisl, Uil contro [redacted] piano sanitario regionale «che penalizza i servizi ai cittadini», o per sollecitare [redacted] sblocco delle assunzioni.

ASTI

Medici astigiani nello Snami regionale

Rinnovo delle cariche al Consiglio regionale del sindacato autonomo dei medici Snami. Alcuni astigiani sono stati chiamati a ricoprire incarichi: Massimo Curto è nell'Esecutivo, Furio Fantini nei Revisori dei conti; Luigi Vergano fa parte dei Probiviri; Paolo Ercole è il responsabile [redacted] settore Continuità assistenziale (Guardie mediche); Gianfranco Ferraro responsabile dei medici ospedalieri; Angelo Testa della scuola quadri.

ASTI

Nuova palestra del Monti C'è il concorso per il progetto

La Provincia ha indetto il concorso per la progettazione di [redacted] nuova palestra per l'Istituto «Monti». E' stata istituita la commissione esaminatrice: Pier Giorgio Tosoni, presidente; in rappresentanza della Fondazione Crat Andrea Sodano e Antonio Ferrero; Paolo Bilotta, Francesco Ciceri e Roberto Imparato, Provincia; del Comune di Asti: Luciano Bosia, Antonio Scaramozzino e Luigi Grazioli; Paola Salerno, Soprintendenza per i Beni Ambientali, Federico Barello Soprintendenza Archeologica; Piecarlo Molinaris Provveditorato Studi e Davide Borello, Coni.

ERA LA PARZIALE COPERTURA DI VIA GIOVANNI XXIII

Canelli, la Regione boccia la «galleria»

CANELLI

La Regione ha respinto due progetti relativi al piano di qualificazione urbana, in sigla «pqu», presentati da alcuni commercianti [redacted] dal Comune. Qualche [redacted] fa l'amministrazione comunale aveva annunciato iniziative di risistemazione del centro storico cittadino e in via Giovanni XXIII, strada centralissima di transito, dove ci sono vari negozi e attività commerciali. Proprio il progetto più eclatante riguardava via Giovanni XXIII d[redacted] i fondi regionali, 500 mila euro pari a poco meno di un centinaio [redacted] milioni, sarebbero serviti per finanziare [redacted] sorta di «galleria» a parziale copertura della via. «Un modo per abbellire [redacted] strada spesso non valorizzata» avevano spiegato dal Comune.

Ora la doccia fredda del «[redacted] regionale. L'assessore comunale al Commercio, Paolo Gandolfo, [redacted] ferma le voci circa i mancati finanziamenti della Regione: «Ci [redacted] stati intoppi tecnici che non ci hanno permesso di accedervi» si limita a dire. Da Cinzia Fava, funzionario responsabile dell'ufficio comunale per il Commercio, giungono chiarimenti precisi. «Per quanto riguarda il progetto di qualificazione del centro storico - dice - quello canellese è 26° in graduatoria e solo 25 sono state le iniziative che hanno potuto godere dei finanziamenti regionali». Diversa la vicenda relativa al «pqu» di via Giovanni XXIII. «La Regione [redacted] ha concesso i fondi per realizzarlo perchè giudicato slegato da [redacted] contesto urbano più ampio» spiega Cinzia Fava che non [redacted]de, per il prossimo anno, la ripresentazione dei progetti di qualifica[redacted]zione urbana. «E questa volta l'iniziativa di via Giovanni XXIII sarà collegata ad [redacted] progetto che potrebbe coinvolgere l'intero quartiere» dice.

[redacted]

Presto al via il cantiere per risistemare la Sternia

[redacted]

Intanto, sempre in tema di valorizzazio[redacted] urbana della città, l'assessore ai Lavori pubblici, Valter Gatti, ha annunciato l'avvio dei lavori del primo lotto di ristrutturazione della Sternia, la strada acciottolata [redacted] collega il centro storico con [redacted] colle di Villanuova. Le opere sono affidate all'impresa Brogioli di Pieve del Cairo in provincia di Pavia. La fine dei lavori è prevista per luglio. Gatti assicura pure che qualora il cantiere dovesse causare problemi alla rievocazione storica «L'Assedio di Canelli», prevista per giugno e che in parte si svolge proprio lungo la Sternia, i lavori potrebbero essere interrotti, «per garantire il normale svolgimento della manifestazione». [G. f.]

FINANZIAMENTI REGIONALI PER VENTISETTE INTERVENTI NELL'ASTIGIANO

Un «3 stelle» [redacted] Montechiaro

Albergo da dieci camere e sala convegni

MONTECHIARO

Spunta un nuovo albergo nella mappa dell'accoglienza turistica dell'Astigiano: nascerà nel verde della Val Rilate, per iniziativa di una socie[redacted] privata, e sarà [redacted] 3 stelle. Per costruirlo s'ipotizza una spesa di [redacted] milioni di [redacted] (all'incirca 6 miliardi), in parte sostenuta da fondi pubblici: l'intervento [redacted] uno dei [redacted] progetti che la Regione ha da poco finanziato e che «regaleranno» al Piemonte diecimila nuovi posti letto. Si va dai lussuosi alberghi a cinque stelle ai più pratici bed & breakfast. Complessivamente l'Astigiano si vedrà finanziare 27 proposte [redacted] investirà, per realizzarle, 14,4 milioni di euro (nell'intero Piemonte 350,6 mln di euro): alla fine potrà contare su un numero [redacted] di agriturismi, alberghi, affittacamere, [redacted] & breakfast, ristoranti, residence.

La struttura di Montechiaro nascerà sulla stessa area in cui in passato ha funzionato un allevamento di galline ovaiole, poi dichiarato fallito. Sul sito ci sono una casa rurale e alcuni capannoni che [redacted] «Cantina Vignasone», società presentatrice [redacted] progetto, ha preso in affitto con l'obiettivo di acquistarli. Tra i soci della «Vignasone» c'è Davide Rolla, consulente enologico, originario di Montechiaro: «L'intenzione - spiega - è di trasformare la casa in un albergo [redacted] 10 camere e sale convegni per incontri specialistici. Sarà anche attivata una cantina, per produrre [redacted] sfruttando alcuni vigneti di proprietà situati in Val Rilate».

Un altro progetto finanziato dalla Regione riguarda l'adattamento del castello [redacted] Bubbio ad albergo. Analoghe strutture si prevedono anche ad Asti, Cassinasco, Baldichieri, Villa San Secondo. A Penango sarà riqualificata la Locanda del Sant'Uffizio. [l. n.]

Località	Progetto	Spesa totale (in euro)	Spesa ammessa (in euro)
Viarigi	Realizzazione di ristorante e residence	478.709,82	417.968,57
Bubbio	Adattamento ad albergo	595.424,19	595.423,16
Asti	Adattamento ad albergo	635.987,75	635.913,38
Montechiaro	Realizzazione di albergo	2.959.526,99	1.826.708,05
Baldichieri	Adattamento ad albergo	279.427,95	277.497,29
Bubbio	Adattamento a ristorante	361.067,77	361.007,37
[redacted]	Adattamento ad albergo	415.913,73	384.450,52
Baldichieri	Adattamento ad albergo	211.832,60	[redacted]
Moncalvo	Adattamento a residence	1.790.832,59	1.752.609,78
Villa San Secondo	Adattamento ad albergo	3.102.012,77	2.489.580,08
Penango	Riqualificazione della Locanda del Sant'Uffizio	1.934.664,46	1.814.571,31
Asti	Adattamento ad agriturismo	185.338,81	185.304,74
Moncalvo	Adattamento ad affittacamere	246.866,40	103.807,84
Castagnole Lanze	Adattamento a case appartamenti vacanze	359.045,07	358.989,19
Asti	Adattamento ad agriturismo	340.401,23	[redacted]
Montegrosso	Arredamento Hotel dei Vini	109.533,24	109.488,86
San Paolo Solbrito	Realizzazione di agriturismo	325.897,99	321.081,25
Castagliole	Adattamento ad affittacamere	144.317,39	144.246,41
Monale	Bed & Breakfast	115.686,35	62.181,41
[redacted]	Bed & Breakfast	45.138,88	39.405,66
Asti	Bed & Breakfast	80.794,94	54.589,49
Contarana	Bed & Breakfast	65.037,75	55.879,99
[redacted]	Bed & Breakfast	61.974,83	41.833,01
Roccaverano	Bed & Breakfast	61.788,33	17.690,69
[redacted]	Adattamento ad agriturismo	88.947,00	32.226,91
Villafranca	Ampliamento di agriturismo	161.134,55	158.345,60
Settime	Adattamento a ristorante	109.263,98	98.466,33

ASSEMBLEA PUBBLICA

Montegrosso No all'antenna [redacted]

MONTALDO SCARAMPI

Alla «rivolta» dei montaldesi per la possibilità che venga installato un ripetitore per telefonia mobile sulla collina di Viapiana, ora si sono uniti anche molti abitanti di Montegrosso. Tanto che all'assemblea pubblica indetta lunedì dal sindaco Enzo Forno, c'era anche il collega Mauro Mondo primo cittadino montegrossese. Non è ancora stata trovata una soluzione che possa accontentare le parti, nonostante l'impegno di Forno che ha spiegato di aver contrattato con la Wind, la possibilità di un contratto a termine (diciotto mesi), per un impianto [redacted]to su un carrello, quindi spostabile. Così ieri sera, è stata convocata [redacted] nuova riunione nel salone del mercato coperto di Montegrosso. Questa volta soltanto del gruppo spontaneo degli abitanti della zona.

La vicenda è nata circa due mesi fa, quando la minoranza consiliare, guidata da Roberto Forno, contestò una concessione edilizia del Comune ad un privato che aveva affittato un terreno alla Siemens (per installare un ripetitore Wind). «Non ne avevamo mai saputo nulla - spiega il consigliere - non si fa andare avanti una pratica del genere senza avvertire la popolazione». Enzo Forno [redacted] già spiegato che la concessione edilizia per il basamento dell'antenna era un atto dovuto, [redacted] si impegnò a [redacted] un altro sito da proporre all'azienda. Che nel frattempo avanzò l'ipotesi di un [redacted] tratto a [redacted]. [e. ce.]

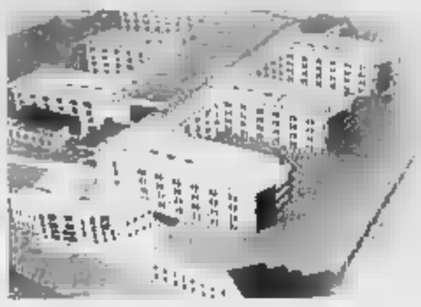
Per la pubblicità [redacted]
LA [redacted]
publikompass
Filiale di Asti
Corso Dante, 80 -14100 ASTI
Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3580.14

TRIBUNALE DI ASTI
ESTRATTO [redacted] AVVISO DI VENDITA ALL'INCANTO
Il notaio Giorgio Gili avvisa che nella esecuzione [redacted]obiliare n. 102/94 promossa dalla Banca Popolare di Bergamo - Credito Varesino soc. coop. a r.l. contro Bersani [redacted] è stata disposta la vendita con incanto del seguente immobile sito in Pieve Massaia (AT) vicolo Garmondo, 10. Fabbricato destinato a civile [redacted] a due piani fuori terra, uno mansardato ed uno interrato, oltre ad un basso fabbricato ed area cortilizia di pertinenza. Censito al C[redacted] dei Fabbricati come segue: F.11 n. 293 sub.2 vicolo Garmondo n. 13, p. T-1 cat A/4 cl. 1 vani 13,5 RCL 580.500. La vendita avrà luogo in un unico lotto avanti il notaio delegato presso il suo ufficio in Asti, corso Dante, 84 il giorno 29 marzo 2002, alle ore 9,00 Prezzo base dell'incanto: euro 50.000; Offerte minime in aumento: euro 1.200.
Chiunque intenda partecipare all'incanto dovrà depositare presso l'ufficio del notaio delegato in Asti, corso Dante, 84, entro le ore 12 del giorno precedente la vendita, istanza in bollo, allegando assegno circolare non trasferibile intestato al notaio Giorgio Gili, per una somma pari al 10% del prezzo base a titolo di cauzione, ed altro assegno circolare non trasferibile sempre intestato al notaio Giorgio Gili, per una somma pari al 20% del prezzo base in conto spese. L'aggiudicatario, entro trenta giorni dalla aggiudicazione definitiva, dovrà versare il prezzo di acquisto, dedotta la cauzione, presso il notaio delegato con assegno circolare non trasferibile intestato allo stesso notaio, salvo il conguaglio del deposito per spese. Maggiori informazioni presso l'ufficio del notaio (Tel. e Fax 0141 557007
Il notaio delegato
Dott. Giorgio Gili

Ringraziamo pubblicamente il dr. Ierna Salvatore della divisione di cardiologia dell'ospedale civile di Asti per la grande professionalità, per l'impegno nel trovare [redacted] soluzione migliore, per [redacted] dedizione e la grande umanità dimostrata nel risolvere il nostro caso clinico.
Quel ragazzo giovane e la [redacted] famiglia

TRIBUNALE [redacted] ASTI
ESECUZIONI IMMOBILIARI N.91/93 - n.60/96 [redacted]
promosse da CASSA [redacted] RISPARMIO [redacted] ASTI S.p.A.
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI [redacted] SpA ora SAN PAOLO - IMI
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILE CON INCANTO
Il Notaio Cantamessa [redacted]ssa Marilena AVVISA che presso il suo studio in Asti, Via Massimo D'Azeglio N.42, il giorno 23 aprile 2002 alle [redacted] 18.00 procederà [redacted] vendita [redacted] incanto dei seguen[redacted] immobili
Lotto Unico: [redacted] Vi[redacted] Località Cascina Vignasse, Via Vignasse n.16: - Fabbricato [redacted] composto di: ingresso, [redacted] camere, servizi [redacted] locali [redacted] P.T.; cinque camere, servizi e ripostiglio al P.1 ; locale di sgombero al P.Sot.; cortile con antistante [redacted] fabbricato [redacted] da [redacted] locali ad uso deposito attrezzi agricoli; censito al C.T. come segue. F.6 N.136 fabbr. rurale di are 6,44 senza reddito; - Terreni formanti unico corpo con il fabbricato censiti al C.T.:F.6 N.397 fabbr. rurale, [redacted] sedime di centiare 59; F.6 N.137 vigneto cl.3 di are 75,57; - Terreni formanti unico corpo censiti al C.T.: F.4 N.365 vigneto cl.1 di are 16,40; F.4 N.366 seminativo cl.2 di are 3,10; - Terreni formanti unico corpo in Loc.Valmasca censiti al C.T.: F.2 N.29 seminativo cl.3 di are 26,00, F.2 N.520 seminativo cl.3 di are 26,60;
- Terreni formanti unico corpo censiti al C.T.: F.2 N.100 vigneto cl.3 di are 18.20; F.2 N.101 seminativo cl.3 di are 20,90. - Terreno censito al C.T.:F.2 N.120 bosco ceduo cl.2 di are 40,00. I suddetti terreni ricadono in Zona Agricola.
Prezzo base Euro 93.000,00. [redacted] in aumento Euro 2.325,00
[redacted] offerenti per [redacted]re ammessi all'incanto dovranno presentare al Notaio procedente personalmente o a mezzo di mandatario munito di [redacted] speciale, entro le ore 12 del [redacted] precedente l'incanto, domanda in [redacted] accompagnata dal deposito per c[redacted] [redacted] Euro 9.300 e deposito per spese di Euro 16.7[redacted] con due distinti assegni circolari non trasferibili intestati allo stesso Notaio.
La partecipazione all'incanto presuppone la conoscenza integrale dell'avviso [redacted] vendita e della perizia d[redacted], entrambi agli atti e [redacted] presso lo stesso [redacted] notarile. Un estratto del presente è pub[redacted] [redacted] sito "www.astegiudiziarie.it".
Maggiori informazioni presso lo studio [redacted] [redacted] Cantamessa Via Massimo d'Azeglio n.42 Asti, Tel.0141 595153
Asti, 19 febbraio 2002
Il Notaio Delegato
Cantamessa [redacted] Marilena

TRIBUNALE [redacted] ASTI
[redacted] N. 186/94 - 59/97
[redacted] CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.P.A.
ESTRATTO [redacted] AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILE CON [redacted]
Il Notaio Cantamessa Dott.ssa Marilena AVVISA che presso il suo studio in Asti, Via [redacted]simo D'Azeglio N.42, il giorno [redacted] aprile [redacted] alle ore 18.00 procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili
IN CANELLI Via Cassinasco n. 88 Appezzamento di terreno di superficie di 1030 mq, con entrostante fabbricato civile della consistenza di: autorimessa, cantina, centrale termica, lavanderia, studio, lavanderia, locale di sgombero, servizio e disimpegno al P.Seminterrato, quattro camere, cucina, salone soggiorno[redacted], bipli servizi, [redacted], disimpegni e [redacted] cato al P.Rialzato; due locali di sgombero al P.Sottotetto; [redacted] una [redacted] alla mansarda; [redacted] con Via Cassinasco, proprietà Cagnolo Silvana e aventi causa
[redacted] fabbricato risulta non accatastato al C.Fabbricati ma [redacted] alla Partita 4846 C.Terreni: F.20 N.407 vigneto cl.2 di a.9,80 RD Euro 12,91 RA Euro 8,10 F.20 N.449 prato cl.2 di ca. 50 RD Euro 0,22 RA Euro 0,23. I suddetti terreni ricadono in Zona Agricola.
Prezzo base: EURO 290.000 - Offerte in aumento: EURO 7.250
La costruzione del fabbricato risulta iniziata in data 28/4/1978 e ultimata il 31/5/1982 ed è stata rilasciata Concessione Edilizia n.75 del 3/6/1977 e sua variante n.623 del 7/7/1980
Risultano difformità riguardanti la costruzione di un piccolo bagno al P.T. e lo spostamento al P.1° dell'accesso alla camera di letto padronale. Il fabbricato non è munito di certificazione di abitabilità e non risulta accatastato a tutt'oggi.
Gli offerenti per essere ammessi all'incanto dovranno presentare al Notaio delegato personalmente o a mezzo di mandatario munito di procura speciale, entro le ore [redacted] del giorno precede[redacted] l'incanto, domanda in bollo accompagnata dal deposito [redacted] [redacted] di Euro 29.000 e deposito per spese di trasferimento di Euro 43.500 con due [redacted] assegni circolari non trasferibili intestati allo stesso Notaio.
La partecipazione all'incanto presuppone la conoscenza integrale dell'avviso di vendita e della perizia [redacted] stima, entrambi agli atti e consultabili presso lo stesso Studio notarile. Un estratto del presente è pubblicato sul sito "www.astegiudiziarie.it"
Maggio[redacted]zioni presso lo studio del Notaio M. Cantamessa Via M.d'Azeglio n.42 Asti Tel 0141 595153
Asti, 19 febbraio 2002
Il Notaio Delegato
Cantamessa dott.ssa Marilena



PROGETTO ippocrate

a cura del Lions Club Villanova d'asti

27 FEBBRAIO 2002 - PAGINA 36

Parte il sondaggio-referendum promosso dal Lions di Villanova con l'Asl 19 e La Stampa

Diamo un nome al nuovo ospedale di Asti

Come far arrivare le vostre proposte. Oggi il primo coupon

DUE proposte sono già arrivate in redazione: l'idea del Lions club di Villanova di trovare un nome per il ospedale, lanciato nelle settimane ha già attecchito prima ancora di partire ufficialmente.

Ricordiamo di che si tratta: Lions club di Villanova, in collaborazione con l'Asl 19 e La Stampa, puntano a dare un nome al nuovo ospedale in costruzione al Fontanino.

L'opera è pronta entro fine anno per diventare poi operativa con l'inizio 2003: quasi tutto è definito, manca però un nome con cui battezzare il grande complesso.

L'iniziativa del Lions «Progetto Ippocrate» vuole seguire passo passo il cammino del nuovo ospedale da qui sino alla sua inaugurazione. Una sorta di grande «osservatorio», che faccia da tramite tra l'opinione pubblica e nuova struttura che sta nascendo al Fontanino. Questa pagina, che uscirà ogni ultimo mercoledì del mese, sarà il «ponte» che collegherà i lettori con «Progetto Ippocrate». Di volta in volta verranno date informazioni sul nuovo ospedale, e saranno gli stessi lettori,

La prima, che prende il via oggi, è la raccolta delle proposte». Possono partecipare tutti i cittadini della provincia di Asti. Chiunque può inviare la sua proposta: attraverso il coupon che si trova qui a fianco, ma vanno bene anche normali bigliettini o lette-

Per presentare le proposte, ci sarà tempo sino a giugno.

Tra luglio e agosto vagliando e valutando qualità e quantità delle proposte ricevute, una apposita giuria produrrà una lista di 20 nomi «finalisti». Per chi ha proposto i nomi prescelti sono previsti degli attestati partecipazione: sei attestati riservati a studenti o scuole.

Da settembre 2002 a fine dicembre sulla «Stampa» comparirà un tagliando che riporterà i 20 nomi selezionati: chi vorrà partecipare al referendum, dovrà esprimere la propria preferenza barrando la casella in corrispondenza di uno dei 20 nomi selezionati. Il nome vincente - cioè quello che sarà il del nuovo ospedale - prenderà vita da un punteggio assegnato per il 50% dal numero dei voti ottenuti dal referendum e per l'altro 50% dai voti espressi dai membri della giuria.

Nella prima fase verranno selezionate venti indicazioni Chiunque può partecipare. La scelta entro fine anno

attraverso lo spazio posta, a poter sollecitare chiarimenti e suggerire spunti per approfondimenti; il Lions illustrerà le proprie iniziative nel campo della sanità.

E poi c'è la parte del nuovo nome. Vediamo come si fa a partecipare. L'iniziativa, un sondaggio-referendum, è divisa in due fasi.

re. Nelle prossime settimane saranno sistemate urne dove imbucare i tagliandi in città e nei principali centri della provincia. Si stanno attivando anche un indirizzo e-mail e un servizio Sms.

Gli organizzatori sottolineano un aspetto: «E' importante specificare anche la motivazione, cioè perché si è indicato quel nome».

PROGETTO ippocrate

Lions Club Villanova d'Asti in collaborazione con ASL 19 e La Stampa

Dai il Nome al tuo Ospedale

Compilare e inviare via fax al *0141 948850* o spedire a: Segreteria Lions - str. Zabert, 8 - 14019 Villanova d'Asti (AT)

NOME proposto

Motivazione

Nome/Cognome

Indirizzo Cap Città

Se studente, indicare Istituto e Classe

Data Firma

Autorizzo al trattamento dei dati personali ai sensi della Legge 675/96

Tutti i numeri del grande cantiere

All'ingresso una piazza con due torri rotonde

C'è da scommetterci: è la più grande costruzione in cantiere ad Asti. tale, non sarà solo un'opera strettamente sanitaria, ma la *sua realizzazione avrà anche* una forte ricaduta su tutto lo sviluppo della città.

L'area è il «Fontanino» (il terreno era stato donato all'Usl 68 con la destinazione a nuovo ospedale) una zona a Nord della città, subito dietro la grande torre dell'acquedotto, a pochi passi dal Don Bosco, diventato sede dell'Asl. Una zona ancora poco urbanizzata, immersa nel verde e che deve il suo nome al fatto che un tempo qui sbucavano alcuni sorgenti d'acqua.

L'idea dei progettisti è stata quella di creare un qualcosa che non fosse un corpo a se stante, ma collegato alla città.

Simbolo di questo legame, la grande piazza interna all'ingresso dell'ospedale. Uno spazio coperto, alto 5 piani, illuminato da grandi vetrate, che sarà primo impatto per chi arriva ospedale. Come ogni piazza [questa sarà disposta su due livelli], si troveranno negozi, uno sportello bancario, la chiesa; e, ovviamente, gli accessi all'ospedale vero e proprio. Ai due capi, le grandi

Come sarà la piazza (uno scorcio) in una ricostruzione virtuale (www.asl19.asti.it)

torri circolari degli ascensori, in mezzo aiuole fiorite. La piazza, insomma, come luogo in cui città e ospedale si incontrano e si uniscono. L'obiettivo che si è prefissato con la

Ci saranno negozi la chiesa e anche uno sportello bancario

realizzazione di questa grande piazza coperta è rendere meno traumatico l'impatto per chi arriverà in ospedale inserendolo in un contesto ambientale più umanizzato.

IL PROGETTO

Superficie totale	mq. 107 mila
Superficie coperta	mq 35 mila
Superficie a verde	mq 54 mila
Locali	3046
Camere di degenza	354
Camera day hospital	15
Sale interventi	22
Ambulatori	213
Studi medici	153
Uffici	

METTI UN LIONS NELLA SANITÀ

Quegli aiuti ai bambini siriani e una campagna contro la cecità

L'ultimo esempio è proprio di poche ore fa: una serata dedicata alla storia del cinema che si è svolta nell'ex chiesa di San Giuseppe, è stata anche l'occasione per raccogliere fondi a favore del progetto «Sight first – lotta alla cecità». Un fatto abituale, per i Lions club, sodalizi che fanno «servizio» la loro ragione d'attività.

E il settore sanitario è uno di quelli privilegiati, proprio per l'alto significato in termini sociali e umanitari. Vediamo qualche esempio. E' dal 1925 che i Lions si preoccupano di intervenire in modo concreto per migliorare la qualità della vita dei vedenti, allargando il raggio d'azione nel campo della prevenzione e cura della vista, di cui il programma mondiale «Sight first» è solo uno dei tasselli. Si possono citare gli interventi contro la cataratta (50 mila eseguiti in Sud America), o la campagne contro la retinopatia diabetica o, per finire, l'acquisto di cani per non vedenti.

Ma l'attività in campo medico-sanitario è molto ampia. Periodicamente si svolgono convegni scientifico-divulgativi su temi importanti e di largo interesse e che vedono la partecipazione di relatori qualificati. A gennaio, a Taormina si è tenuto un convegno sulle malattie neoplastiche; a Milano si è celebrato meeting sul tema: «Trauma cranico: prevenzione e aiuto al ritorno alla vita».

Ad ottobre, ad Asti, è parlato delle infezioni da virus e, sulla scorta della drammatica attualità, del rischio antrace. Ed è grazie alla generosità e al senso di solidarietà dei Lions che nei mesi scorsi è stata attivata catena della speranza che ha già permesso di salvare la vita a tre bambini siriani, affetti da gravissime patologie. I bambini sono stati trasferiti per le cure all'ospedale Gaslini di Genova e poi rimpatriati. Ma l'operazione «Tendi una mano bambini siriani» non è conclusa: altri 16 sono in lista d'attesa e i Lions sono mobilitati perché i tempi si riducano al indispensabile.

Gli interventi contro la cataratta e una serata ad Asti sul rischio antrace

L'angolo della POSTA

Questo spazio è aperto ai lettori che potranno far pervenire domande sul nuovo ospedale. Le risposte sono a cura della socia Lions Rosanna Valle. Le domande vanno inviate a: Segreteria Lions - strada Zabert 8 14019 Villanova o fax allo 0141948650.

A quando l'inaugurazione?

Sono una lettrice interessata al Progetto Ippocrate. Desidererei ulteriori ragguagli sull'argomento ed in particolare conoscere la data di consegna del nuovo ospedale di Asti, se vi sarà un'inaugurazione e se sarà possibile dare eventuali suggerimenti all'Asl.

A.N, Asti

Pronto nel giugno 2003

Gentile Signora, apprezzo con piacere il suo interesse all'iniziativa del Progetto Ippocrate, nato da un'idea del Lions Club di Villanova e Le rispondo che la data presunta di termine della struttura è prevista per il 31 dicembre di quest'anno, ma l'ospedale dovrebbe essere consegnato «chiavi in mano» non prima della fine di giugno del 2003. Essendo questo un evento importantissimo per la nostra città, l'Asl organizzerà un'inaugurazione adeguata. Circa i suggerimenti da dare all'Asl, certamente saranno possibili anche attraverso questa rubrica quale Lei si è rivolta e di conseguenza proposti all'Asl.

Rosanna Valle

CENTRO TIM

IDEE E PRODOTTI IL SERVIZIO TELEFONICO

TIM

AD ASTI C'È SCELTA!

Da noi troverete le migliori offerte e la più ampia scelta di prodotti e servizi per tutte le vostre esigenze di telefonia.

CAIULO

CAIULO point
Corso Alessandria, 167
Tel. 0141 27 37 47

puntocom open space
Corso Dante, 68
Tel. 0141 32 40 15

DIALOGO
Corso Dante, 13
Tel. 0141 55 75 57

AFFOLLATO E PARTECIPATO DIBATTITO LUNEDI' SERA ALLA BIBLIOTECA ASTENSE IN VISTA DELLA RIAPERTURA DOPO 23 ANNI DI LAVORI

Chi gestirà il nuovo Teatro Alfieri?

Si sta lavorando per l'inaugurazione a metà giugno

Francesco Conti
ASTI

Biblioteca affollata lunedì sera all'incontro organizzato dal Comune per discutere del futuro del Teatro Alfieri. Un tema sentito, soprattutto da chi mantiene i ricordi legati a prima della chiusura nel dicembre 1979. Dopo 23 anni di chiusura per restauri (e altre vicissitudini) il teatro sta per riaprire, con 750 posti e l'aspetto delle origini, con la benedizione dell'esigente Soprintendenza. Il presidente della Biblioteca Ottavio Coffano, in veste di moderatore, ha annunciato che la riapertura avverrà in due tempi, e il primo all'inizio dell'estate. Un dato confortato dall'architetto Bosia dell'ufficio tecnico comunale che ha coordinato i lavori: «Siamo in anticipo di otto mesi sulla tabella di marcia».

COSA? La serata è servita soprattutto come momento per raccogliere idee e suggerimenti su come gestire il teatro una volta pronto. «L'Alfieri comincia a funzionare stasera» ha esordito l'assessore alla Cultura Adriana Marchia. Il sindaco Florio ha impostato il dibattito: come dovrà funzionare? Più cinema o più teatro? Astiteatro potrebbe costituire il momento adatto per inaugurarlo? Florio ha anche aggiunto un appello a prenotare un palco fin d'ora, ricordando il ruolo di sostegno dei palchettisti fin dalla fondazione a metà '800.

AMARCORD. I primi interventi dell'attore Beppe Eliantonio, del regista Livio Musso, di Rino Fassio della compagnia Bruffario, e del cantautore Giorgio Conte, direttore artistico di Asti Musica, sono stati dettati soprattutto dai ricordi. Non senza portare a formulare dei sogni, come quello di Eliantonio, di un teatro che rimanga sempre aperto, giorno e notte, o quello di Musso di mettere nell'atrio due cavalluccì della giostra di Bastian. Pier Giorgio Bricchi degli Amici della musica ricordando che l'Alfieri è stato un grande teatro lirico, ha offerto collaborazione con figure come Tiziana Fabbricini e Giorgio Gualerzi per riportare l'opera ad Asti.

PUBBLICO O PRIVATO. Primo tema sul tavolo quello di chi dovrà occuparsi della gestione. Lo scenografo Eugenio Guglielminetti, la cui famiglia era proprietaria del teatro, passato al Comune nel 1975, ha inviato un messaggio aprendo la schiera di quanti sostengono la gestione pubblica. «Non mi pare pensabile che una città come Asti - ha scritto - non possa avere una gestione autonoma». Giorgio Faletti ha inviato un messaggio a sua volta, aggiungendo il concetto di gestione «bipartisan», che poi Beppe Barolo, ex assessore alla Cultura, ha tradotto con «massimo rispetto della pluralità». Aldo Defaude, attore e organizzatore del Gruppo Teatro Nove di Canelli ha aggiunto: «Basta con i direttori che vengono, stanno un anno e spariscono. Non hanno prodotto nulla. Servono invece grandi eventi, che portino anche pubblico da fuori». All'insegna della concretezza l'intervento di Franco Rabino di Altrimedia, che ha proposto «Un ente di gestione, assimilabile alla gestione pubblica, ma permette di evitare il rischio della partigianeria». Francesco Antonio Lepore dell'associazione «Spettatore», ha esposto alcune ipotesi, modelli come Avignone e Edimburgo, e sottolineato l'importanza delle associazioni culturali.

QUANTO COSTERÀ? Rabino ha introdotto la nota dolente dei costi di gestione e ha lanciato l'idea di creare la figura di un «grande elemosiniere» che cerchi sponsor e finanziamenti pubblici, italiani e comunitari, creando contatti con teatri francesi e tedeschi. E per richiamare il pubblico, Rabino pensa a cartelloni differenziati piuttosto che a un solo programma onnicomprensivo. Luciano Nattino regista della Casa degli Alfieri ha specificato: «Che macchina vogliamo che sia? Una fuoriserie per girare la domenica o una berlina per tutti i giorni? I costi sono differenti. Comunque c'è una soglia sotto la quale non si può scendere altrimenti il teatro è fermo. Va calcolata in almeno 600 o 700 milioni, che possono diventare anche un miliardo». Nattino ha evidenziato che questo sarà un tema dell'incipiente campagna elettorale: «Gli amministratori devono dire quanto sono disposti a spendere».

Sergio Florio, definendo «storica» la serata, ha annunciato che è già al lavoro una commissione che studierà come inaugurare l'Alfieri. Ne fanno parte lo stesso Florio e l'assessore Marchia per il Comune, Coffano, Guglielminetti, il direttore della rivista sipario Mario Giorgetti, il regista Nuccio Messina e Massimo Castri, direttore dello Stabile di Torino. Curiosamente, un ritorno al gruppo di lavoro di Astiteatro, abolito proprio da Florio nel 1989, allora assessore alla Cultura.

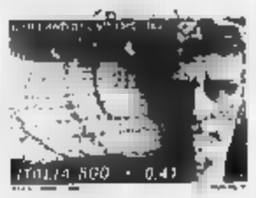
Da sinistra: l'attore Beppe Eliantonio, il regista Luciano Nattino, Franco Rabino di Altrimedia, e Francesco Antonio Lepore

> Da tutti la richiesta di una guida astigiana Tra le ipotesi anche quella di un ente autonomo

> I costi saranno un tema della campagna elettorale «I candidati devono dire quanto saranno disposti a spendere»

SINGOLARE ANNULLO PER IL RADUNO NAZIONALE

Sulla busta c'è il volto di Lucio



L'annullo sulla posta in partenza da Asti che pubblicizza il raduno battistiano

ASTI

Il grande giorno dei Battistani si avvicina. Lunedì 4 a domenica 10 marzo ad Asti si svolgerà il 2° Raduno nazionale dei fans di Lucio Battisti. È già da qualche giorno lo si può notare anche grazie agli annulli postali che compaiono su tutte le lettere e le cartoline che partono dalla città. In particolare l'annullo pubblicizza l'evento conclusivo e più spettacolare della manifestazione, il concerto dei 59 chitarristi che si terrà il 10 marzo (alle 16) al Foliteama e che sarà proposto anche su un maxischermo in piazza Alfieri. Gli organizzatori attendono l'arrivo di alcune migliaia di fans da tutta Italia, come per iniziative analoghe negli anni scorsi.

Il raduno si aprirà il 5 marzo, giorno della nascita di Battisti, con l'apertura della mostra nell'ex chiesa di San Giuseppe. Ci saranno due appuntamenti musicali: giovedì 7 alle 21: a palazzo Ottolenghi con i «Blu Jesus» e i giovani Musicisti del Conservatorio di Novara. Venerdì 8 alle 20,30 al Salera «Festa della donna» con karaoke battistiano a cura dell'associazione «Alba azzurra».

Sabato 9 alle 15 allo stadio ci sarà la partita di calcio tra la Nazionale Calcio Battistiani(presieduta da Antonello Cuccureddu) e una rappresentativa di «Vecchie glorie» di Juve, Toro e Asti: attesi Leoncini, Colombo, Nené, Altarini, Maccarelli, Magara e Claudio Sala: in forse Bettega. Il ricavato andrà al Fondo Lucio Battisti per i bambini che soffrono.

Per informazioni e prenotazioni ci si può rivolgere a: 348/70.33.987 Li Causi (Born-to-sing), 347/46.81.098 Butera (Alba azzurra), 339/78.20.098 Perrone (I Battistiani). [c. f. c.]

DOMANI DUE APPUNTAMENTI PER L'ULTIMO GIORNO DELLA MONETA ITALIANA

Addio alla lira con brindisi

Cene a San Marzanotto e all'Hotel Salera

ASTI

Due cene sono in programma domani per dare l'addio alla lira. All'Hotel Salera a partire dalle 20 si terrà una musica organizzata dall'Astro, Associazione scientifica terapia e ricerca in oncologia. La quota di partecipazione è stata fissata nelle ultime 50 mila lire rimaste nel portafogli e serviranno a sostenere l'attività dell'associazione che collabora con il servizio di Day Hospital di Asti. Durante la serata suonerà il complesso rock astigiano «Catoblepa» (Mariella Agozzino, voce, Ugo Porro e Cristiano Bosi alle chitarre, Paolo Cravero alle tastiere, Franco Ruella al basso e Marco Lano alla batteria). Sarà ospite anche il cantautore piemontese Franco Marocco. È ancora possibile prenotarsi allo 0141/410.169.

L'altro appuntamento è «Liraddio» e si terrà nella Cantina Vignaioli AstiBarbera di San Marzanotto. Si cenerà dalle 20,30 con il tipico (tra i piatti forti gli agnolotti) preparato dagli chef Mario Raviola e Massimo Forno. Durante la serata si potrà ballare Meo Cavallero e la Music Story Orchestra. Alle 23,30 sarà salutata la Lira (impersonata da Nadia Amerio) con l'arrivo di bambini che impersoneranno l'euro. Saranno inoltre messe in vendita a 30 euro, 999 bottiglie magnum da 3 litri di Barbera d'Asti Superiore 1998 Doc, riserva numerata, imbottigliate nel giorno stesso. Sull'etichetta una vignetta raffigura una banconota da 500 mila lire che stringe la mano a una da 500 euro. La quota di partecipazione è di 25 euro. Prenotazioni allo 0141/591.863. [c. f. c.]

COMPLEANNO BIS AL DIAVOLO ROSSO

Suonano Eziotrapezio e i Rombi

Doppia occasione di festa domani sera al Diavolo Rosso in piazza San Martino. La prima è per salutare la dipartita della lira, l'altra perchè il locale compie due anni (è stato inaugurato il 29 febbraio 2000, anno bisestile). Per l'occasione è stata invitata una delle party band più in voga del momento: «Eziotrapezio e i suoi Rombi», complesso che non propone le solite cover ma un incredibile repertorio tra dance, blues, sudamerica e ska da ballare, grandi successi ed energia allo stato puro. Ingresso libero. Venerdì 1° marzo si passerà invece al jazz con il «Trio del Diavolo», il gruppo della casa che farà da base e supporto a jam session, improvvisazioni, cantanti di standard e altro ancora. Domenica 3 tornerà «Canzoni che cambiano (la) vita... e qualche volta la salvano». Il medico oncologo Testore riapre il suo «ambulatorio musicale» e si propone come disc jockey per sostenere l'associazione Astro e il suo «Pulmino Amico» che trasporta gratuitamente le persone per visite e cure oncologiche all'ospedale di Asti. [c. f. c.]

ALLA SEDE DELL' INPS

Assistenza ai pensionati per il mod. 730

ASTI

La sede Inps di Asti comunica che anche quest'anno sarà attivo il servizio di ricezione dei modelli 730 per i pensionati dell'Istituto. Chi ha utilizzato questo servizio l'anno scorso riceverà automaticamente una lettera con l'invito a presentarsi alla sede di via Fratelli Rosselli 22, alle ore e nel giorno indicati, per portare la propria dichiarazione fiscale (mod. 730).

Solo chi intende utilizzare questo servizio per la prima volta oppure non ne ha usufruito nel 2001, deve prenotarsi al più presto, per consentire alla sede di inserire i rispettivi nominativi nella lista delle prenotazioni. I modelli 730, precompilati, saranno ricapitati a partire dal 2 aprile secondo le prenotazioni. I modelli CUD, relativi alle pensioni percepite nel corso del 2001, è necessari per poter fare la dichiarazione dei redditi, sono spediti in questi giorni direttamente al domicilio degli interessati tramite il servizio «Postele». [a. b.]

AL CENTRO GIOVANI

Consigli gratis per chi usa il computer

ASTI

Assistenza gratuita per chi ha problemi con il computer di casa. È quanto sarà offerto a partire da marzo sino alla fine di maggio nel laboratorio di informatica del Centro Giovani dagli esperti dell'associazione Oasi (Organizzazione astigiana per lo sviluppo informatico). Chi avrà dubbi da sciogliere potrà farlo ogni giovedì dalle 18 alle 20. Il servizio consisterà nell'assistenza individuale e gratuita da parte di un socio di Oasi a chi intende realizzare documenti in Wrod, Excel, controllare la posta elettronica e verificare collegamenti a Internet e relative configurazioni. Sarà inoltre possibile consultare manuali di software e altro per trovare consigli sull'acquisto e l'uso.

Per ottenere consulenza sarà richiesta solo la compilazione di un modulo con i dati personali e la motivazione della richiesta. Per informazioni è possibile rivolgersi alla segreteria da lunedì a venerdì in orario 8,30-13,30 e 15,30-17,30, tel. 0141/399.331 e 399.327. [a. b.]

IL PROMEMORIA

OGGI

ORE 12, ASTI. Al palazzo della Provincia, il presidente Marmo, l'assessore al Lavoro Fassone, e Contardo Pifferi e Francesca Vanzetti dell'Agenzia Codex presenteranno «Il ruolo della Provincia nel sostegno all'imprenditoria. Esperienze realizzate e programmi».

13-14, ASTI. L'ufficio relazioni con il pubblico del Comune resta chiuso per un'ora per consentire l'attivazione di una nuova procedura informatica. La chiusura sarà replicata alla stessa ora di domani, venerdì, e del 1° e 5 marzo.

18,30, ASTI. Nella sede della Cisl, in via XX Settembre 10, sarà presentata la nuova iniziativa per aiutare una bimba affetta da Talassemia major. All'iniziativa hanno aderito il Nomadi fans club, Diavolo Rosso, circolo culturale Augusto Daolio, Napoli club e il cantante astigiano dei Nomadi Danilo Sacco.

Danilo Sacco dei «Nomadi»

Sergio Panza

20,30, ASTI. Al Circolo Sempre Uniti, via Pallio 28, prosegue il Campionato provinciale di scacchi.

20, COSTIGLIOLE. Urbanistica e finanze sono i temi principali del Consiglio comunale. In approvazione i bilanci di previsione 2002 e pluriennale 2002/2004, l'adozione definitiva della variante per il nuovo piano di insediamenti produttivi a Motta e Boglietto. Sarà anche individuato il luogo dove nascerà il monumento al carabiniere.

21, ASTI. Al Centro culturale San Secondo sarà presentato il libro di Luigi Giussani «All'origine della pretesa cristiana». Interverrà Stefano Alberto, dell'Università Cattolica di Milano. L'iniziativa è del Centro culturale «Pier Giorgio Frassati».

21, BUTTIGLIERA. Con 14 punti all'ordine del giorno, si riunisce il Consiglio comunale. Tra le pratiche: bilancio 2002 e pluriennale 2002/2004, tariffe dei servizi a domanda individuale, indennità per i consiglieri. Si parlerà anche di edilizia e urbanistica.

21, MONCUCCO TORINESE. Consiglio comunale: si discuterà di aliquote Ici, bilancio di previsione 2002 e pluriennale 2002/2004, convenzione con il Consorzio Chierese per la bonifica del Italgessi. Sarà pure dichiarata decaduta dal mandato Paola Corniglia.

21, VIATOSTO. Il conto consuntivo 2001 sarà portato in approvazione dal Consiglio di circoscrizione. Seduta al centro civico di Viatosto.

21, ANTIGNANO. Consiglio della comunità «Colline Alfieri»: il presidente Valter Valle presenterà il bilancio di previsione 2002 e il bilancio pluriennale 2002-2004.

21,30, ASTI. Al cinema Lumière (Don Bosco, corso Dante 188), prosegue la Rassegna d'Essai. Sarà proiettato «La comunidad» di De La Iglesia. Ingressi: 5 euro. Replica domani.

DOMANI

20, MONCALVO. Al ristorante Centrale cena dedicata al maiale con ricette a base di carne di maiale, organizzata dalla condotta slowfood di Slow Food. Info: 0141/917.126.

20,30, SAN DAMIANO. All'asilo di via Beccaria, l'architetto Sergio Panza, esperto di storia medievale del laboratorio «Principessa Valentina» di Asti, parlerà di «Araldica».

21, ASTI. Alla Biblioteca Astense Bruno Gambarotta presenta il libro «L'Italia del varietà e dell'avanspettacolo» (Editrice La Stampa, 2001) del regista Massimo Scaglione. Ingresso libero.

21, ASTI. Si apre a palazzo Ottolenghi la stagione di concerti organizzata dall'Istituto «Verdi» con il Comune. L'Accademia Verdi Ensemble con l'Istituto d'arte «Benedetto Alfieri» presenterà musiche di compositori statunitensi: George Gershwin, Leonard Bernstein, Samuel Barber, Aron Copland, Charles Ives e James. Ingressi euro. È previsto servizio per i portatori di handicap a cura della coop Il Faro.

21,30 ASTI. Si inizia «Così lontani, così vicini», rassegna di cinematografia dei paesi in via sviluppo organizzata dall'associazione di cooperazione internazionale Disvi (Disarmo sviluppo). Al Cinema Splendor sarà proiettato «Gregorio» del Gruppo Chaski (Perù). Ingresso libero. Alle 11 proiezione per le scuole. Info: 0141/593.407.

VENERDÌ

20,45, ASTI. Si apre lo stage «La costruzione del personaggio attraverso il gioco della simulazione» tenuto dal regista Leonardo Poppa organizzato da Teatro degli Acerbi e Teatro degli Immediati. Prosegue sabato e domenica; costo 70 euro. Informazioni e iscrizioni: 0141/408.010, 333/10.95.638; e-mail: *acerbi2000@yahoo.it*; www.acerbi.cjb.net.

R

Vanessa e Said, solidarietà senza frontiere

Con questa lettera vorrei esprimere i miei più sentiti ringraziamenti a Vanessa, responsabile della Cisl Anolf (si occupa degli stranieri) per quello che ha fatto per me e la mia famiglia. Io sono Saaid marocchino emigrato in Italia per cercare lavoro. Per alcuni anni ho vissuto solo e quando finalmente ho raggiunto una certa stabilità lavorativa mi sono sposato con una connazionale.

Durante uno dei soliti pellegrinaggi che noi stranieri dobbiamo fare negli uffici della Questura conobbi Vanessa. Fu da lì che cominciai ad avvalermi della preziosa collaborazione della Cisl Anolf per le mie pratiche. E' da lì che si è instaurato un ottimo rapporto tra me e Vanessa.

Ora sto attraversando un momento molto particolare della mia vita: sono appena diventato papà.

Il giorno 16 febbraio essendo mia moglie pronta al parto ci recammo in ospedale ad Asti, non sapendo cosa fare per l'emozione. Allora chiamai Vanessa. Essa venne prontamente in ospedale e fece addirittura le mie veci entrando con mia moglie Naima in sala parto.

Grazie Vanessa per quello che hai fatto: nessun altro avrebbe fatto lo stesso. Io musulmano e tu cattolica ci siamo uniti in preghiera perchè tutto andasse meglio: così dovrebbe andare il mondo.

Said Khouadri

In corso Casale le Poste sono chiuse da 6 mesi

Ci permettiamo di far rilevare come sia da tempo (sei mesi) inattivo l'Ufficio postale di corso Casale. Tale situazione provoca non poco disagio agli abitanti della zona costretti ad un lungo percorso per servirsi di altro ufficio. Siamo certi che ci verrà fornita esauriente giustificazione al riguardo.

Salvatore Ingrasci, presidente Movimento di difesa del cittadino

Care colleghe donne auguri di buon lavoro

Ho accolto con grande piacere la notizia della costituzione della Commissione Provinciale per la realizzazione delle Pari Opportunità da me proposta alcuni mesi fa al presidente della Provincia di Asti. Vorrei quindi esprimere i miei più profondi ringraziamenti a Roberto Marmo, il quale si dimostrò da subito molto sensibile e molto disponibile all'istituzione della suddetta Commissione.

Effettuati gli adempimenti previsti, la Commissione è stata finalmente nominata e, quindi, colgo l'occasione per porgere a tutte le componenti e soprattutto alla presidente Mirella Margarino e alle due vice-presidenti Annalisa Pontolillo e Fernanda Marchisio, i miei più sinceri auguri di buon lavoro.

Antonella Rainero, presidente Commissione Pari opportunità, Regione Piemonte

Le lettere, di lunghezza contenuta in 30 righe, firmate e corredate di numero telefonico, vanno inviate a

La Stampa
corso Alfieri 234, 14100 Asti; fax: 0141/530.224; e-mail: asti@lastampa.it

NUMERI UTILI

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE Asti: 0141 593.345; **Nizza:** 0141 726.390; **Montiglio:** 0141 955.333, **Montafia:** 0141 997.595; **Montemagno:** 0141 63.656.
CROCE ROSSA Asti: 0141 417.741; **Calliano:** 0141 921.979; **Canelli:** 0141 824.222; **Annone:** 0141 401.388; **Castelnuovo D.B.:** 011 9927.301; **Cocconato:** 0141 907.503; **Costigliole:** 0141 966.778; **Isola:** 0141 958.563; **Montafia:** 0141 669 237; **Monastero B.:** 0144 88.290, **Moncalvo:** 0141 921.313; **Montegrosso:** 0141 953.175; **Montiglio:** 0141 994.911; **Piovà Massaia:** 0141 996.410; **S.Damiano:** 0141 975.910; **Villafranca:** 0141 943.777; **Villanova:** 0141 948.445
Calliano 800 700707. **Canelli** 700707 **Castelnuovo D.B.** 987.6468 **Cocconato** 800 700707. **Costigliole** 800 700707 **Monastero B.** 800 700707. **Moncalvo** 800 700707 **Montechiaro** 800 700707. **Nizza** 800 700707. **Rocca d'Arazzo** 700707. **San Damiano** 800 700707. **Villafranca** 800 700707. **Villanova** 800 700707.

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 0141 530.196; **Bubbio:** 0144 81.03; **Canelli:** 0141 823.663; **Castagnole L.:** 0141 878.161, **Castelnuovo D.B.:** 011 987.6152; **Costigliole:** 0141 966.095; **Moncalvo:** 0141 917.100; **Montegrosso:** 0141 952.160; **Nizza:** 0141 721.623; **San Damiano:** 0141 975.064, **Villanova:** 0141 948.033.

GUARDIA DI FINANZA pronto intervento 117

Asti: 0141 593.232-31.743; **Canelli:** 0141 823.451; **Nizza:** 0141 721.165.

POLIZIA pronto intervento 113

Asti Questura e Prefettura: 0141 418.111; **Stradale Asti:** 0141 418.511, **Nizza:** 0141 720.711; **Autostrada A21:** 0131 381.268

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: 0141 413 711.

ATL (Agenzia turistica locale)

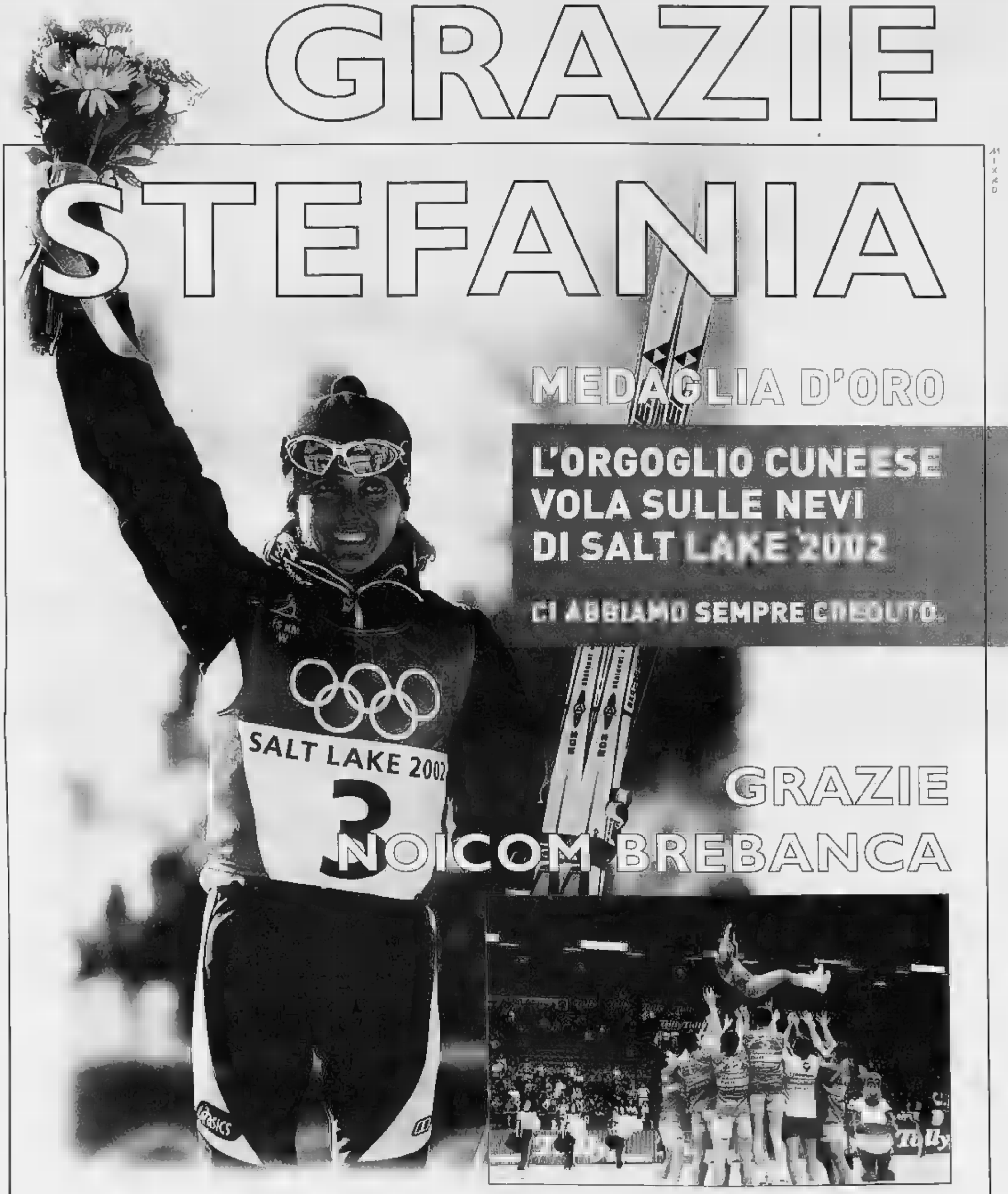
Asti: 0141 530 357.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva: Asti 800 700707.

Ad **Asti** oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia *Baroncini*, piazza San Secondo 12, tel. 0141/594.300. Con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 9 del giorno successivo *Gerello*, Cavalloni 2a, tel. 0141/593.481. **Canelli:** *Secco*, via Alfieri 15, **Moncalvo:** *Orione*, via Cavallo. **Nizza:** *Merli*, via C. Alberto 44.

GRAZIE STEFANIA



MEDAGLIA D'ORO

L'ORGOGLIO CUNEESE
VOLA SULLE NEVI
DI SALT LAKE 2002

CI ABBIAMO SEMPRE CREDUTO

GRAZIE
NOICOM BREBANCA

VINCITORI DELLA COPPA ITALIA 2002

BANCA REGIONALE EUROPEA

Gruppo Banca Lombarda e Piemontese

DOPO L'ARRESTO DEL DIRETTORE GENERALE E DI DE LORENZI GIORNATA CALMA SUL FRONTE GIUDIZIARIO, MA ACCESA SU QUELLO POLITICO

Muschiato tradito dagli ex-hotel d'oro

Probabile terzo ordine di custodia

Franco Marchiaro
Luca Ferrise

ACQUI TERME

Un [redacted] ordine di custodia cautelare. La notizia circolava già l'altra sera, mentre Pier Luigi Muschiato, 42 anni, direttore generale del Comune, e Renato De Lorenzi, di 50, procacciatore d'affari, venivano portati in cella: il primo a Quarto d'Asti, il secondo alle Vallette. Ne mancava uno? Secondo indiscrezioni, sì. Non sarebbe stato eseguito solo perché la persona inquisita è attualmente all'estero.

Ieri sul fronte delle indagini ufficiale s'è registrato ben poco. Il procuratore della Repubblica Maurizio Picozzi al mattino ha fatto sapere che doveva andare a Savona (sua precedente sede) per concludere una causa lasciata in sospeso. L'impressione è che comunque gli inquirenti abbiano voluto lasciar passare almeno 24 ore prima di procedere ad altre mosse. Una delle prime (forse già oggi) dovrebbe essere l'interrogatorio di Muschiato alla presenza del suo avvocato, l'alessandrino Piero Monti, che ieri, ricevuta la nomina, è andato a visitarlo in cella.

L'accusa è di concorso in corruzione aggravata. I fatti, contestati risalgono al dicembre del '99, quando la spa Terme di Acqui spa acquistò in zona Bagni due immobili per realizzare un nuovo quartiere termale. Il 29 dicembre la proprietà degli Hotel Firenze ed Eden - i coniugi Giovanna Assandri e Pietro Garbero, abitanti a Strevi in regione La Strada 7, e Monica Massara, casalinga di Novara, via Torricelli 37 - si presentò al notaio acquese Enrico Mangini Falconi per vendere i due alberghi alla società Pia (Promozione immobiliare alessandrina srl), con sede in città, corso Bagni 108, di cui è amministratore unico Maurizio Benzi.

L'ingresso dello studio di Pier Luigi Muschiato (ritratto a fianco), in via Garibaldi

Il Firenze fu venduto per [redacted] miliardo, l'Eden per 1200 milioni. Poco più di un'ora dopo la società Pia, nella persona dell'amministratore unico, rivendeva gli immobili, sempre dinanzi allo stesso notaio, alla Terme di Acqui spa rappresentato dal presidente Giorgio Tacchino. Prezzo pagato 2 miliardi e 700 milioni. Utile: 500 milioni.

L'operazione sollevò le proteste delle [redacted] politiche del centro sinistra, che presentarono interrogazioni al sindaco Bernardino Bosio. La risposta fu secca: [redacted] avete qualcosa da denunciare andate in procura. L'acquisto venne giudicato regolare sia da Bosio sia dal presidente delle Terme di Acqui, Giorgio Tacchino. Il prezzo? Vantaggioso. L'intera operazione immobiliare fu approvata dall'assemblea dei [redacted] della Terme di Acqui spa: Regione e Comune.

L'Immobiliare Pia comprò e subito li rivendette alle Terme: utile, 500 milioni Il city maganer li aveva dichiarati «fatiscenti»

Ieri, dopo l'arresto di Muschiato, l'assessore regionale Ettore Racchelli ha convocato d'urgenza (ora e assemblea della Terme di Acqui: ancora un volta tutto è stato giudicato regolare. «Appreso dell'arresto del direttore generale del Comune di Acqui - si legge nel documento finale - il cda di Terme di Acqui spa, nel sottolineare in merito alla vicenda la totale estraneità di soci ed amministratori, comunica di avere affidato al proprio legale il mandato di intraprendere tutte le azioni volte a tutelare la società, i [redacted] il presidente e gli amministratori dai danni di immagine che la notizia comporta. Qualora si riscontrassa la necessità il legale ha mandato di costituire la spa come parte civile per l'interesse ed il buon [redacted] della società, dei soci, del presidente, degli amministratori e di tutti coloro che onestamente hanno lavorato e lavorano per lo sviluppo del termalismo acquese».

Tornando alle due operazioni di vendita, agli atti è allegata una lettera raccomandata del 14 settembre '99, inviata da Muschiato ai proprietari dell'Eden: veniva fatto rilevare che il fabbricato ed il parco circostante erano in condizioni di degrado intollerabili «non solo per una città turistico e termale, ma per qualsiasi contesto urbano». La lettera prosegue con l'invito ai proprietari di eseguire in tempi brevi gli interventi di manutenzione, in caso di inerzia l'amministrazione comunale avrebbe avviato le procedure [redacted] per l'esecuzione dei lavori addebitandone loro il costo. [redacted] lettera potrebbe essere stato l'elemento che ha fatto scattare le indagini.

L'Hotel Eden. Assieme al «Firenze» [redacted] al centro della compravendita sospetta che ha portato all'indagiche con i suoi clamorosi sviluppi

LE REAZIONI AL «TERREMOTO»

Ora Rifondazione chiede le dimissioni

nel centrosinistra

«Avevamo chiesto alla maggioranza di nominare una commissione d'inchiesta e la risposta fu: "Se avete qualcosa da dire andate in Procura"»

ACQUI TERME

Il centrosinistra ha accolto co[redacted] scontato l'intervento della magistratura nei confronti del «city manager» Pierluigi Muschiato e Rifondazione comunista spara a zero contro il sindaco Bernardino Bosio, invitandolo a dimettersi.

In una conferenza stampa, i diessini Marinella Borsione, Marco Bacino [redacted] Luigi Poggio, Roberto Cavo, ppi-Margherita, e Adriano Icardi, del pdci, si sono detti dispiaciuti per l'arre[redacted] «perché purtroppo la politica risente di questi episodi che fanno perdere la fiducia della gente, portata a fare del facile qualunquismo a dire: "sono tutti eguali, tutti ladri"». «Ma - aggiungono - sin da inizio 2000 avevamo iniziato la battaglia in Consiglio comunale [redacted] il modo in cui la Terme di Acqui spa, di cui il Comune è socio con la Regione, aveva acquisito i due vecchi alberghi. Tutto inutilmente, anche quando presentammo un'interrogazione con cui chiedevamo alla maggioranza di nominare una commissione d'inchiesto, rifiutata dal sindaco. La risposta fu: se avete qualcosa da dire andate in Procura».

E la magistratura un'inchiesta l'ha aperta, arrivando all'arresto del direttore generale [redacted] Comune e del procacciatore d'affari De Lorenzi. «Abbiamo fiducia nella giustizia - hanno aggiunto gli esponenti del centrosinistra -, siamo certi [redacted] sarà fatta piena luce su una pagina non bella per l'immagine della città la cui gente è al 99,99% laboriosa e onesta. Speriamo che Muschiato abbia la possibilità di difendersi, da parte nostra da anni chiediamo più trasparenza, una politica più per i cittadini e meno per gli affari». «Sembra [redacted] tornati indietro di vent'anni - aggiunge Adriano Icardi -, per noi restano sempre prioritarie trasparenza e questione morale».

Gli esponenti del centrosinistra Considerano strano che Pierluigi Muschiato, dimessosi da assessore perché la legge impediva che un professionista potesse occupare quell'incarico, sia stato subito nominato direttore generale del Comune, assumendo così [redacted] più ancora maggiori: «Per questo - concludono - siamo impegnati a trovare un candidato sindaco che guardi ad altri valori e al suo fianco ci batteremo per dare un'altra amministrazione a questa città».

«Quanto accaduto non ci stupisce - dice a sua volta Fausto Guastumacchio, di Rifondazione comunista -, da mesi con il consigliere regionale Mario Contu eravamo impegnati per far chiarezza sull'intera vicenda Terme-Comune. In quanto all'arresto del direttore generale il sindaco Bosio dovrà ora assumersi le gravissime responsabilità politiche per avera scelto e messo a quel posto l'ingegner Muschiato. Noi diciamo che il minimo che possa fare [redacted] di dimettersi». [E.m. - g.l.f.]

Alcuni esponenti del centrosinistra durante la conferenza stampa di ieri

Le lacrime di Bosio i distinguo di Carozzi

nel centrodestra

Il forzista difende quella scelta: una cifra congrua si trattò di un vero affare La Lega Nord rivendica comunque la volontà di [redacted] il candidato sindaco

ACQUI TERME

La tensione era avvertibile dal tono della voce e dal volto tirato. Poi, improvviso, lo scoppio di lacrime, quasi una liberazione per il sindaco Bernardino Bosio dopo ore di notizie contraddittorio seguito all'arresto di Pierluigi Muschiato. L'uomo che, considerandolo «giovane e valido professionista», aveva prima chiamato [redacted] giunta con importanti deleghe, poi nominato direttore generale del Comune. «Ora - dice il sindaco - l'ho sospeso dall'incarico, [redacted] mi auguro che tutto si chiarisca, che ognuno dica la verità per arrivare a fare chiarezza».

Bosio, tuttavia, dice di avere attentamente valutato come sindaco, nell'ambito dello sviluppo del complesso termale (il Comune è socio della Terme di Acqui spa al 45% e il 55% è della Regione), l'acquisizione di quei due vecchi e fatiscenti alberghi, certamente un'operazione idonea per sviluppare il piano di rilancio della [redacted] termale [redacted] Bagni. Non aveva [redacted] in conto il «pasticciaccio».

«Sicuramente - dice ora - se il fatto sarà confermato la Lega Nord dovrà prendere iniziative, mi auguro tuttavia che l'opera portata avanti in due legislature di amministrazione della città non venga penalizzata dal comportamento di un singolo, sempre se sarà giudicato colpevole», intanto ha deciso di rivolgersi a un legale per difendere gli interessi del Comune.

Muschiato era stato voluto a ogni costo dalla Lega candidato sindaco, contro il Polo. Cosa accadrà? «C'è - dice Bosio - una serie di candidati credibili; nell'eventualità decideremo quali scegliere, non è cambiato nulla, non rinunciamo ad avere il candidato sindaco». Ma sabato s'inizierà il congresso federale del Carroccio, il caso certamente non passerà sotto silenzio.

Sull'altra sponda della Cdl, l'architetto Adolfo Carozzi, che FI e il resto del Polo indicano come candidato sindaco, si dice «sorpreso dalla notizia dell'arresto, un vero fulmine a ciel sereno, che per noi a livello politico non fa per nulla piacere perché la Lega è parte della Cdl. Certo, ognuno dovrà assumersi le proprie responsabilità, ma a livello politico sono episodi che possono avere riflessi negativi».

Adolfo Carozzi è anche nel cda delle Terme di Acqui spa, come rappresentante del Comune, e difende la decisione di acquisire quei due alberghi: «La cifra era congrua, lo dimostra una perizia asseverata, se li vendessimo ora guadagneremmo centinaia di milioni. Acquistarli, inoltre, era inevitabile per lo sviluppo dell'area termale».

Il sindaco Bernardino Bosio

Sconcerto nel paese dell'ingegnere

La moglie: «Quell'operazione non gli era proprio piaciuta»

MONASTERO BORMIDA

Stupore e sconcerto: questi, ieri mattina, i sentimenti con i quali i cittadini del centro astigiano hanno accolto la notizia dell'arresto di Pierluigi Muschiato, [redacted] anni, da qualche [redacted] «city manager» al Comune di Acqui. Monasterese «doc», sposato e padre di due figli in tenera età, abitazione di proprietà ristrutturata nel centro storico del paese, a due passi dal castello medievale che è sede del municipio, l'ingegner Muschiato nel giro di qualche anno aveva collezionato vari successi.

Bernardino Bosio, il sindaco leghista della città termale, lo aveva voluto come direttore generale del Comune e qualche [redacted] fa lo [redacted] addirittura indicato come suo successore alla carica di sindaco. Ora l'arresto, con l'accusa di concorso [redacted] corruzione aggravata per una vicenda di fine '99 relativa l'acquisizione di due immobili.

A Monastero [redacted] sono [redacted] molti quelli che hanno voglia di commentare l'arresto di Muschiato: «Non so molto di questa storia» taglia corto un dipendente comunale. «Siamo sorpresi e stupefatti di quello che è accaduto - ammette il vicosindaco Pino Albenga, che ricorda Muschiato come un professionista stimato -, nulla faceva presagire quello che è successo». Stupore e sconcerto anche per il sindaco del paese, il generale dei carabinieri a riposo Paolo Rizzolio: «Mi dispiace sinceramente che questa brutta storia abbia coinvolto uno dei miei concittadini che sembrava avviato [redacted] notevoli successi personali, [redacted] in campo politico. Muschiato era persona stimata [redacted] benvoluta [redacted] paese, ma [redacted] è gi[redacted] che gli inquirenti e la magistratura indaghino per chiarire ogni particolare della vicenda».

A Monastero Bormida è stimato e apprezzato Laureato con il massimo dei voti, aveva cominciato una carriera brillantissima «Era un rampante. Ora [redacted] faccia presto chiarezza»

Certa della innocenza del marito la moglie, ieri mattina ad Acqui dove ha anche incontrato il sindaco Bosio. «Pierluigi - ha detto - mi aveva parlato di questa vicenda, era tranquillo, sapeva di non aver fatto nulla di illecito». Anche se, come sembra abbia detto, «l'operazione non gli era piaciuta».

Pierluigi Muschiato, [redacted] a Monastero Bormida nel 1960 e laureatosi al Politecnico di Torino nell'86 con un 110, aveva aperto lo studio professionale ad Acqui, in via Garibaldi 6, ad inizio Anni Novanta, indirizzando la sua attività in particolare alla progettazione di strutture civili ed industriali, alla protezione ambientale, all'impiantistica di tipo industriale. Nel novembre del '93 il sindaco Bosio [redacted] aveva nominato assessore esterno, con deleghe ai Lavori pubblici. Allo amministrative del '97 venne eletto consigliere comunale, si dimise subito per riprendere [redacted] lavoro di assessore, che lasciò nel '99, quando il sindaco decise di nominarlo city manager, convinto delle sue ottime doti.

Dal 2000 è componente la commissione tecnica urbanistica e nel 2001 era stato nominato vice presidente della Nuove Terme srl, la società che ha il compito di ristrutturare l'Hotel Nuove Terme e gestirne lo sviluppo. [f. m.]

La casa di Monastero Bormida in cui Pier Luigi Muschiato vive con moglie e due figli

EUROTIME con Emilio Levi
Da Lunedì a Venerdì dalle 19.00 alle 21.00

Autovetture Speciali Garantite

BMW 520 TOURING, 1998

L. 34.000.000

JAGUAR XJR, 1996
Full optionals

L. 43.000.000

PORSCHE CARRERA 2, 2000
Tetto apribile

L. 118.000.000

PORSCHE [redacted] 4, 1999

L. [redacted]

NISSAN 300 ZX, 1994
Pelle, tetto apr.

L. 24.000.000

LEXUS LS 400
Full optionals

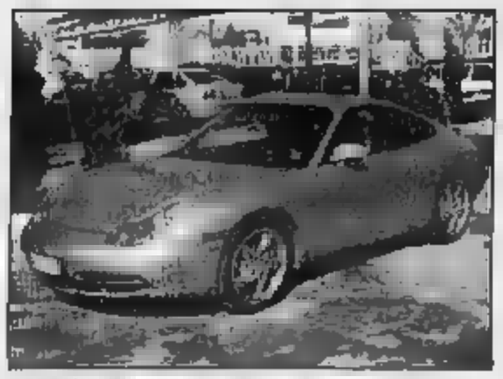
L. 28.500.000

AUDI S8, 1998
Full optionals + navigatore

L. 59.000.000

VOLVO S80, 1999

L. 30.800.000



PORSCHE CARRERA 4, 1999
Navigatore satellitare

L. 113.000.000

MERCEDES E 320 SW, 2000

L. 61.000.000 *

[redacted] CLK 320, 2000
Cabrio, Full optionals

L. 84.000.000

MERCEDES SL 320, [redacted]
Full optionals

L. 89.000.000

MERCEDES ML 270, 2000
Common Rail

L. 78.000.000

MERCEDES S 320, 1999
Full optionals

L. 83.000.000 *

MERCEDES S 300, 1998
Turbo Diesel

L. 44.000.000

MERCEDES S 320, 1998
Full optionals

L. 72.000.000

AUDI A8
Turbo Diesel, Tiptronic

L. 41.000.000

[redacted] 528 TOURING, 1998
Full optionals

L. 32.000.000

MERCEDES CL 600, 1995
Full optionals

L. 58.000.000

[redacted] E 320, 1998 SW
Full optionals + tetto apr.

L. 41.000.000

* Fatturabili IVA esposta

GINO S.p.A.

Organizzazione Mercedes-Benz

VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI - VASTO PARCO USATO GARANTITO

CUNEO - MADONNA DELL'OLMO - Via Torino, 234 - Tel. 0171/410777
ALBA - Corso Bra, [redacted] - Tel. 0173/442225
ASTI - Via G. Caboto, 2/4 - Tel. 0141/274912
www.ginospa.com

MONTELUPO ALBESE, L'AGRICOLTORE DI 38 ANNI INTERROGATO DAI MAGISTRATI: CHIESTA LA CONVALIDA DELL'ARRESTO. IL GENITORE E' GIA' TORNATO A CASA

«Volevo solo spaventarlo»

Si difende l'uomo che ha sparato al padre

Giuseppina Fiori

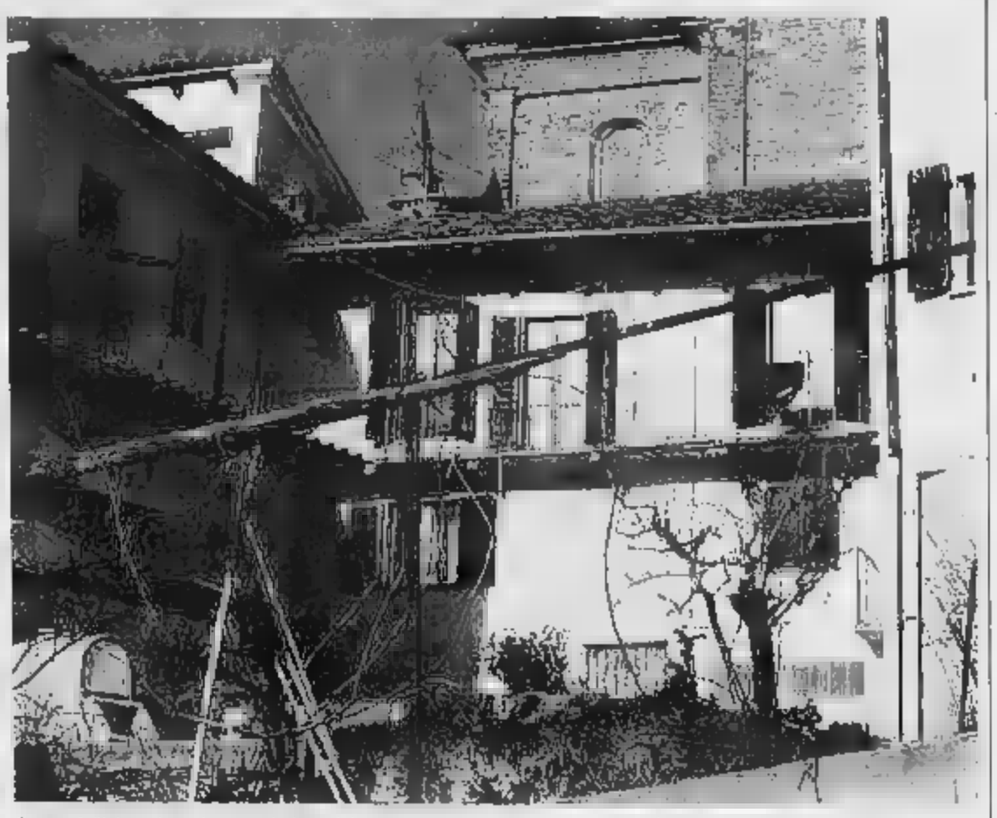
E' stato interrogato per due l'altra sera Marco Cavallo, anni, arrestato dopo avere sp to padre con fucile da caccia nella loro casa Rangone 6. Il genitore, Renato Cavallo, 66 anni, pensionato, già vicesindaco del paese, dopo essere stato curato al Pronto soccor dell'ospedale San Lazzaro di Alba per le ferite, fatto ritorno a casa: guarirà in venti giorni. Sarebbe stato un litigio padre figlio, forse dovuto per lavori da eseguire in campagna, all'origine del gesto. La discussione sarebbe nata sui lavori di potatura da eseguire nei loro poderi: pare che il padre li sollecitasse per evitare ritardi. Marco, che stato arrestato per tentato omicidio aggravato e si trova rinchiuso nel carcere Alba, ha risposto, dalle 19,30 alle 21,30, alle domande del procuratore della Repubblica Luigi Riccomagno e del sostituto Laura Deodato, che conducono l'inchiesta, assistito dall'avvoca Paolo Anselma. Ieri la Procu chiesto la convalida dell'arresto al gip del tribunale e l'udienza stata fissata per domani.

I fatti sono stati ricostruiti attraverso indagini e gli interrogatori: lunedì mattina padre e figlio erano andati insieme meccanico per portare l'auto di Marco a riparare. Al ritorno, sulla vettura del padre, la discussione sui lavori di campagna si sarebbe animata. Arrivati a ca mentre Renato Cavallo è cortile, Marco è salito al piano superiore ed entrato nella camera da letto dei genitori. Ha aperto l'armadio dove il padre teneva il fucile da caccia (calibro 12 regolarmente denunciato), l'ha caricato e esploso due colpi, di cui il primo la finestra chiusa rompendo il vetro. La rosa di pallini ha colpito il padre da 20-25 metri di distanza, facendolo stramazzare a terra. Riuscito a rialzarsi, ha chiesto aiuto, è accorsa la moglie ed è stato portato in ambulanza all'ospedale. Marco, uscito di casa senza parlare, è salito sull'auto è andato alla caserma dei carabinieri di Diano e ha detto: «Ho sparato a mio padre».

Il suo difensore, avvocato Paolo Anselma, commenta: «La mia convinzione è che non sia stato un ragionamento logico alla base di questo gesto, bensì volontà inconscia di dare semplicemente una "lezione al padre" senza voler attentare alla sua vita. Penso a problemi comportamentali. In questo senso reputo eccessiva la valutazione del tentativo di omicidio attribuita ai fatti in oggetto e confido in una futura derubricazione. Chiederò misure alternative alla detenzione in carcere». E' probabile che venga chiesta una perizia. Occorrerà vedere se i magistrati manterranno la contestazione di tentato omicidio e se verrà derubricata in lesioni personali.

La vicenda ha suscitato scalpore in paese, trattandosi di una famiglia stimata e conosciuta: Renato Cavallo fa parte dell'amministrazione comunale di Montelupo dal '90 ed è stato anche vicesindaco. E' consigliere comunale di minoranza. sindaco, Luigi Berchialla: «Tutto il paese è rimasto sorpreso per questa vicenda. Credo che la vicina in questo momento alla famiglia Cavallo. Sono fatti che succedono, bisogna superarli». Marco Cavallo è descritto come un giovane di poche parole: in passato va lavorato operaio in un'industria di Alba. Ha poi lasciato fabbrica per dedicarsi alla cura della campagna di famiglia (noccioleti vigneti) aiutato dal padre, che è andato in pensione, dopo avere lavorato a lungo in un'azienda albese.

Un carabiniere davanti alla casa del Cavallo in via Rangone a Montelupo Albese


Il retro dell'abitazione: l'ex vicesindaco del paese è stato colpito da 20-25 metri di distanza ed è stramazzato al suolo

IN

Vigneti, domande entro il 15 marzo

Le domande per la ristrutturazione dei vigneti dovranno essere presentate entro il 15 marzo. Potranno essere autorizzati interventi di estirpo, reimpianto, sostituzione dei pali e dei fili sull'intero vigneto, parziale sostituzione varietale, sovrainnesto. L'Unione provinciale agricoltori è disponibile a raccogliere le domande. [g. d. m.]

SANTO BELBO

Premio letterario indetto Cepam

Il Cepam (Centro produttori e amici del moscato) ha indetto un premio letterario sul tema: «Il nella latteratura, nell'arte e nella musica». I testi devono essere inviati entro il 30 aprile a Cepam, Pavese 20, 12058 Santo Stefano Belbo (tel.0141844942). [g. f.]

Diapositive pace per Israele Palestina

Questa (parrocchia Duomo, via Vida 1, ore 21) si terrà un incontro sul tema: «Israele-Palestina, una presenza internazionale per la pace». Interverrà Gianni D'Elia, del Mir di Torino, e saranno proiettate diapositive su azioni di pace in Israele e Palestina. [g. f.]

ALBA

Arriva l'eco-sportello gestito da Italia Nostra

E' stato istituito l'eco-sportello, che sarà aperto nei locali municipio di via Cavour, angolo via Vernazza, ogni martedì dalle 9 alle 12. Sarà gestito per tutto l'anno dai volontari Italia Nostra. L'eco-sportello ri segnalazioni sul degrado ambientale, inquinamento rifiuti, rumore, scarichi, conservazione aree verdi e parchi, ancor meglio corredate da fotografie. [g. f.]

Condannato per molestie telefoniche minacce

Il giudice del tribunale Luigi Nannipieri ha condannato Giorgio Costanzo (37 anni), di Peveragno, al pagamento multa di euro per molestie telefoniche e minacce. I fatti erano accaduti a Castiglione Falletto nel 2000. [g. f.]

BRA

Assemblea annuale degli «Amici dei musei»

Stasera (ore 21), assemblea annuale dell'associazione «Amici dei musei», presieduta dal professor Adalberto Bianchi. All'ordine del giorno la votazione del bilancio di previsione e il calendario delle iniziative per il 2002. [v. m.]

Burdese rettore del Battuti Bianchi

La Confraternita dei Battuti Bianchi ha nominato rettore per l'anno 2002 Secondino Burdese; Giacomo Berrino Matteo Tibaldi saranno i due vicerettori. La cerimonia di investitura sarà celebrata domenica 10 marzo alle 16,30. [v. m.]

SUCCESSO DEL CONVEGNO

I guai della vite le cure degli esperti

Un folto pubblico ha partecipato al convegno «Flavescenza dorata viticoltura: problemi e proposte» svoltosi al Centro sociale di Santo Stefano Belbo, su iniziativa dell'assessorato all'Agricoltura del Comune, con il patrocinio di Regione e Provincia. Dopo il saluto del sindaco, Giuseppe Artuffo, sono intervenuti esperti e docenti universitari, che hanno parlato della malattia della vite e delle cure. [g. f.]

SALONE DELL'ENOTECA DI MANGO GREMITO LUNEDI' SERA PER L'INCONTRO PELISSETTI-SATRAGNO

Moscato: la difficile strada del dialogo

Spumanti alternativi, falsi internazionali e 52 sottozone

Sergio Miravalle

MANGO

Prove di dialogo all'enoteca regionale del moscato. Lunedì sera per i «Messaggi in bottiglia» si incontrati Giovanni Satragno, presidente dell'Assomoscato ed Ezio Pelissetti, direttore Consorzio dell'Asti. Il salone gremito di produttori testimoniava l'importanza e la delicatezza del momento. Il dibattito, moderato dal giornalista Adriano Salvi, era sulla possibilità di produrre i «SuperAsti» e di arrivare alla definizione delle sottozone di qualità tra i novemila ettari di vigne di moscato a docg.

Temi delicati sullo sfondo della trattativa di Torino che potrebbe portare ad accordi clamorosi: la drastica riduzione delle rese massime per ettaro 72 a 55 quintali e la «sparizione» ufficiale dalla quota uve extra docg, il cosiddetto «aromatico», che serve per produrre spumanti simili all'Asti.

E' uno dei punti caldi del contrasto tra le parti agricole e le case spumantiere e l'assicuratore di Santo Stefano Giovanni Bosco nome del Ctm (Coordinamento terre del Moscato ha tavolo, come atto di accusa, una serie di bottiglie di grandi marche che propongono sia l'«Asti docg», sia gli spumanti dolci alternativi con nomi fantasia. Uno «provocazione» che il direttore Pelissetti ha smorzato ricordando come tutte le grandi aziende producano questi spumanti per coprire quote di mercato e che la tendenza è ad uniformare il packaging, per rendere più riconoscibile la marca.

Per Giovanni Satragno, rinunciare alla «quota di aromatico, pagata tra le 3 e le 5 mila lire al miriagramma» per gli agricoltori un ulteriore sacrificio «ma non ci vengano a parlare di ricchezza perduta, quelli sono prezzi da fame». E ha ricordato come i costi di produzione siano arrivati a milioni ettaro che con le quotazioni dell'anno ne incassavano solo 14, «impossibile quindi pensare ad altre riduzioni». La questione prezzo si inizierà a discutere dal 6 marzo è il nodo centrale che deciderà se quest'anno si arriverà all'accordo oppure si andrà al libero mercato.

Sulle sottozone, altro tema caldo della serata, la testimonianza di Giuseppe Rinaldi detto «Citrico», produttore di Barolo ha ricordato come sia difficile definire sulla carta le di pregio e poi «applicarle». Giovanni Bosco ha detto che se si trovano accordi bisognerebbe arrivare a 52 sottozone, una per ciascuno dei comuni dell'area docg.

Dal pubblico tanti dubbi forma domande? Perché l'uva la valutano a grado? Se cala la resa per ettaro incasseremo uguale? Perché ristorante di Canale ho chiesto bottiglia «Asti» e hanno servito uno spumante fatto di prosecco e moscato. E' legale?

Ezio Pelissetti, ha ricordato leggi e regolamenti e dato un quadro internazionale. «Non facciamoci la testa: in molti Paesi l'Asti va bene. I problemi ci sono soprattutto in Germania. Abbiamo intentato cause internazionali in Polonia, Russia, Brasile, Messico contro gli imitatori su quei mercati. Solo i prodotti di successo vengono copiati: non dimentichiamolo».

Giovanni Satragno (Assomoscato), Ezio Pelissetti (Consorzio) e Giovanni Bosco

BOTTA RISPOSTA TRA AMBIENTALISTI ASSESSORE PROVINCIALE ALLA MONTAGNA

Polemiche sul black-out in Alta Langa

«Elettrodotto non bloccato da noi». La replica: «Servizi da garantire»

Gianni Scarpace

SALE LANGHE

«Non possiamo accettare il tentativo disinformazione messo in atto da amministratori che ricordano gli atti un documento del responsabile della Conferenza dei servizi». L'attacco arriva da associazioni ambientaliste che si riferiscono alla polemica sui black-out in Alta Langa e in Valle Bormida durante l'ultima nevicata. questione, alcuni giorni fa, erano intervenute sia le associazioni ambientaliste, sia l'assessore provinciale alla Montagna Piergiorgio Giacchino, al quale «Valbormida Viva», «AltRa Langa», Pro loco Sale Langhe, Pro loco Sale San Giovanni e «Castrum Salicetì» ora si riferiscono. Le lamentele erano giunte dalla Simic, azienda di Camerana, co a un ritardo nella consegna di materiale al centro svizzero di Fisica diretto Nobel Carlo Rubbia. «Siamo le associazioni ambientaliste - si legge in un comunicato - che fanno parte di quel "sistema malato" causa del mancato sviluppo del territorio dell'Alta Langa a riferiva l'assessore provinciale alla Montagna. Intendiamo evidenziare che le interruzioni corrente elettrica hanno interessato la quasi totalità dei nostri territori e non solo i Comuni di Camerana e Monesiglio. Non vogliamo entrare nel merito tecnico, ma chiarire perché l'Enel ha soprasseduto alla realizzazione del nuovo elettrodotto Sale Langhe-Monesiglio. I rilievi dell'Arpa e le motivazioni riportate nel documento del settore decentrato Opere pubbliche di Cuneo, parlano di mancanza localizzazione dei tralicci, di indicazioni relative all'apertura di nuove piste di servizio, di indicazione del recupero ambientale. Inoltre, progetto di elettrodotto aereo a 132 Kv è carente di documentazione tecnica. Sono stato rilevate nel progetto preliminare in aree sottoposte a vincolo idrogeologico».

Le associazioni sottolineano che «queste le motivazioni della non approvazione del progetto in contrasto a quanto dichiarato dall'assessore Giacchino, che ha parlato di opposizione a un progetto necessario che ora deve passare attraverso la Valutazione di impatto ambientale». «Forse qualcuno aveva frettolosamente - conclude il comunicato - libertà di campo all'Enel, che deve rispondere del disservizio, al pubblico amministratore - replica Giacchino - è il destinatario di incessanti richieste quando si verificano problemi di questo genere. I problemi ci in tutta l'Alta Langa e non solo quando nevica. L'altro giorno una splendida giornata di sole ha avuto continue interruzioni elettriche in quella . Chiedere una procedura semplificata per nove pali, e non tralicci, vuol dire supplire a quella grave condizione di inferiorità della e della popolazione per quanto riguarda alimentazione elettrica, vuol dire mettersi al servizio del cittadino».

VALLI BORMIDA E UZZONE, RIENTRO DOPO UN ANNO

Cortemilia nella giunta della Comunità montana

CORTEMILIA

Il Comune rientra nella giunta della Comunità montana delle Valli Bormida e Uzzone. Il ritorno di un rappresentante del Consiglio comunale nell'esecutivo presieduto dal sindaco di Roccheta Belbo Claudio Bona avviene a distanza di oltre un anno dal «ribaltone», che aveva estromesso dalla giunta i primi cittadini di Cortemilia Giancarlo Veglio, allora presidente, di Bergolo Romano Vola e di Saliceto Silvano Prandi e creato una forte spaccatura nell'ente montano. Il nuovo assessore, eletto venerdì sera con i voti di 26 consiglieri su 30 presenti, è Bruno Bruna, insegnante, uno dei leader della lotta contro l'Acna. Bruno Bruna è stato indicato da un gruppo di sedici consiglieri. Con lo sua nomina si completa la degli assessori della Comunità montana, che comprende anche, oltre a Claudio Bona, il sindaco di Castelletto Uzzone Angelo Bogliacino e quelli di Gottasecca e Gorzegno Giacomo Galliano e Piero Montanaro.

L'assessore Bruno Bruna

«L'elezione del quinto e ultimo assessore - dice il presidente Claudio Bona - rafforza la giunta e la maggioranza che la sostiene. rientro di Cortemilia è molto importante ed è stato salutato con soddisfazione quasi unanime. Fra gli obiettivi che ci poniamo, c'è il recupero di quei Comuni che oggi chiedono di lasciare la Comunità o che hanno deciso di non partecipare attivamente alla vita amministrativa». [g. p.]

SERVONO FONDI ALL'ACQUISTO DI TUTORI ORTOPEDICI

«Sos» da Bra per aiutare bimbo albanese malato

BRA

Mario (il nome è inventato) è un bambino di etnia albanese di anni, risiede nel quartiere Oltreferrovia con la mamma, il papà e due sorelline in età scolare. E' stato colpito dalla malattia di Legg-Calvé-Perthes, ovvero una patologia benigna dell'anca che consiste in una sofferenza testa del femore causata da vari fattori, abbastanza diffusa in ragazzi dai 5 ai 10 anni. L'esordio clinico avviene con dolore alla coscia, poi il dolore più acuto, accompagnato da difficoltà a camminare. Quando i genitori di Mario si sono accorti problema l'hanno fatto visitare e si è scoperta la patologia, che pareva dovesse essere risolta da un intervento chirurgico.

Dopo attente analisi cliniche si è giunti alla conclusione che basta un tutore ortopedico non blocchi la mobilità, ma mantenendo l'articolazione fuori carico, permetta alla testa del femore di ricostituirsi. Il tutore costa oltre 2000 euro (e a Mario ne occorrono due), la sua famiglia non ha le risorse per curarlo. Mario ora è al Regina Margherita. Commenta l'assistente sociale torinese Giulia Ferro: «Stiamo attivandoci per trovare i fondi per versare l'anticipo dei tutori e un'associazione torinese si è impegnata a pagarne una parte, ma il resto va trovato a Bra». E nella città della Zizzola il Comitato di quartiere Oltreferrovia non ha tempo, promuovendo una sottoscrizione.

Chi intende aiutare bambino può devolvere i soldi sul conto corrente dell'Associazione Rosselli 2000 n° 1002486, attivo alla Crb (Agenzia 1 via Piumati) con causale «Aiutiamo Mario». Conclude Laura Arpino, assistente sociale dell'Oltreferrovia: «So che l'ospedale gli farà i tutori, ma occorre al più presto il denaro necessario per integrare l'anticipo già disposto da un'associazione volontariato torinese e confidiamo sulla sensibilità di tutti». [v. m.]

L'astigiano eccellente terzo nella prima prova del Challenge italiano terra a Montalcino

Cantamessa protagonista anche in Toscana

Premiati a Calliano i 18 neo «navigatori» dei Draghi rossi

Un Luca Cantamessa da brividi. Nelle due prove di venerdì e sabato il forte pilota astigiano al debutto nel Challenge italiano terra nel «8° Tutta Terra Toscana» a Montalcino (Si), è salito sul terzo gradino del podio insieme al navigatore Piercarlo Capolongo. Cantamessa alla prima uscita stagionale sulla Subaru Impreza del team Aimont, si è classificato alle spalle di Andrea Navarra, cessinate compagno di team che ha trionfato con l'Impreza Wrc 2001 (Cantamessa disponeva di un modello '99), e a Grossi-Borri su Ford Focus. Ma grossa soddisfazione è stata quella di essere riuscito a staccare di ben due posizioni quel mostro sacro del rallysmo italiano che è Renato Travaglia, solo quinto con la Peugeot 206 Wrc. Per Cantamessa ultimo vincitore a dicembre del «Memorial Bettega» al Motor Show di Bologna davanti a 40 mila tifosi, un campionato terra che inizia con il piede giusto. «Avevo molti dubbi prima di partire - dice "Cantaluka" che due domeniche fa ha ricevuto il premio Aci Asti insieme a Emanuele Curto e Dindo Capello -, una gara di due giorni presenta molte insidie. E invece è andata benone grazie anche al grande supporto della squadra". Cantamessa ha chiuso la prima giornata al 4° posto grazie ad una serie di piazzamenti nelle prove speciali importanti tra cui i due quarti posti della Luciignano, Sante e Montalcino (di 13,5 km). Ma il vero capolavoro è stato nella seconda tappa con il quarto posto nella prima speciale a Castelgiocondo (oltre 27 massacranti chilometri che hanno permesso a salire al (nono posto assoluto) e al 2° no. «La Sesta» a due secondi da mo scatenato Travaglia. Al termine il distacco da Navarra (due anni era stato battuto da C nella prima edizione del Trofeo Fiat su Punto Kit) faceva segnare 3 minuti e 28 secondi. «Condurre queste vetture è divertimento puro, ma non è sicuramente una passeggiata. I tempi di reazione sono ridotti e gli automatismi da acquisire sono ancora tanti - fa sapere Cantamessa -. Noi primi passaggi ero molto contratto ma poi fortunatamente il piacere della guida ha poi preso il sopravvento». Ad aumentare il valore dell'impresa di Cantamessa le condizioni meteo sfavorevoli su un tracciato velocissimo, già teatro delle speciali su terra del «Sanremo».

Intanto sabato sera a Calliano al «Ciabot del grignolino» la scuderia «Draghi Rossi» ha festeggiato i 18 protagonisti che hanno terminato con la prova pratica di Sessame, la prima edizione del corso per navigatori organizzato dalla scuderia di Giorgio Nebiolo. Domenica «Draghi» protagonisti al «Challenge su ghiaccio» di Pragelato: Franco Caruso ha vinto il proprio raggruppamento su Fiat X1/9, mentre Andrea Coria (Peugeot 205 1.9) ha chiuso al quinto posto.

I 18 neo navigatori che hanno partecipato al corso dei «Draghi rossi»

Il pilota astigiano Luca Cantamessa

NEL MONDO DEI MOTORI

Accessori di qualità da «Raviola» ad Asti
Quei ricambi doc da «Autostyle» a Canelli

AUTOSELLERIA RAVIOLA. Ad Asti in corso Alessandria 12, artigiani per trasformare auto oggetti di lusso. La Fratelli Raviola è nata nel per iniziativa di papà Agostino, oggi in pensione coadiuvato dai figli Enzo e Paolo che oggi portano avanti l'attività di famiglia. «Raviola si possono trasformare in pochi giorni di serie in veri oggetti di lusso sellerie e tappezzerie in pelle. Ad assicurarlo è lo stesso Enzo Raviola che sottolinea come quello che progetto innovativo per i tempi (vent'anni fa la qualità era lontana da quella odierna sia in termini di richiesta che per quanto riguardava i prezzi: "Fin dal primo giorno abbiamo creduto in questa attività dice -, e per questo da vent'anni ci impegniamo a fondo per ottenere il massimo risultato a prezzi competitivi risolvendo i piccoli e grandi problemi legati alle sellerie alla tappezzeria di qualsiasi mezzo di trasporto". Una strada che si è iniziata con la semplice attività di riparazione dei sedili per auto ma che nel frattempo ha allargato ampiamente la sfera di competenza. E' proprio di questi giorni la possibilità che offre da Raviola per la realizzazione di interni per imbarcazioni. Intanto è grande la scelta per la personalizzazione degli interni di tutti i veicoli: dagli autocarri, autotreni, ai mezzi movimento terra, alle selle per moto, capote per spider, e teli per fuoristrada. Ma «Raviola» si guarda anche in alto. «Tra le differenti soluzioni affrontate in quest'ultimo periodo dice Enzo Raviola - possiamo anche vantare ricostruzione interna di un elicottero, dove abbiamo usato pelle ignifuga». Non utilizziamo solamente stoffa o pelli finemente selezionate nelle nostre riparazioni o ricostruzioni. Il grande lavoro di ricerca per miglioramento stilistico è stato inserito in ampio campionario di interni per ogni modello di automobile. Le riparazioni avvengono sempre in tempi molto contenuti. Per informazioni 0141/272906, oppure www.autoselleriaraviola.it.

AUTOSTYLE. Da anni in corso Italia 109 a Canelli, 1500 metri di magazzini ed esposizioni di ricambi per auto vi aspettano per trovare la risposta giusto ad ogni . L'«Autostyle» di Guido Mo, condiuvato dalla moglie Bruna, dal figlio Fabrizio, e due dipendenti è specializzata su tutti i ricambi per . Da alcuni mesi è concessionaria depositaria per le province di Asti, Alessandria e Cuneo della Energeco, ditta veneta produttrice di batterie. Una gamma che copre dai modelli più piccoli per motociclette, alle grandi batterie da trazione che vengono normalmente montate sui muletti. «Sono certificate tutte Iso - fa sapere Guido Mo - e hanno un rapporto qualità prezzo invidiabile. In questi giorni stiamo prendendo contatti officine ad elettrauto per la promozione del marchio». Per informazioni 0141/834951.

Autostyle
di MO
MIGAC s.p.a.
Concessionario esclusivista provincia di: Asti - Alessandria - Cuneo

L'energia in più per ogni necessità
AUTORICAMBI - ACCESSORI
V.le Italia, 109 - Canelli - Tel. 0141.834951 r.a.

RAVIOLA & FIGLI
Autoselleria
0141 / 272906
ASTI C.so Alessandria 112

Tappezzerie per auto
Riparazione sedili:
auto - autocarri - muletti

Campagna rottamazione
Mitsubishi in raccomanda Esso
Indossa la tecnologia Space Star.
Motori 1.9 DI-D turbodiesel common rail e 1.6 MPI

1.9 DI-D turbodiesel commonrail 102 CV
1.3 Multi Point Injection 82 CV
1.8 Multi Point Injection 98 CV
1.8 GDI benzina a iniezione diretta 122 CV
Da € 13.712,00
Prezzo chiavi in mano esclusa IPT
Polizza Mitsurance in omaggio.
Per il tuo usato da rottamare
€ 2.324,00
(L. 4.500.000)
Offerta dei Concessionari Mitsubishi all'iniziativa; valida fino al 28/02/2002 auto non con altre in corso.
Take a Mitsubishi motors
Filcar s.r.l.
Via Palio 12/14 - 14100 - Asti
Tel. 0141-558373
www.filcarsrl.com

LARTISAN
di Portato Bruno & C.
PELLE - MONTONI - PELLICCE
LABORATORIO ARTIGIANALE
CONFEZIONI MISURA PELLE, PELLICCE E MONTONI
Capi
TONCO, VIA ROMA, 10 - TEL. 0141.991313

LA STAMPA
PAGINA 43 MERCOLEDÌ 27 FEBBRAIO 2002

NORDOVEST

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

LARTISAN
di Portato Bruno & C.
PELLE - MONTONI - PELLICCE
LABORATORIO ARTIGIANALE
ACCURATE PELLE E PELLICCE
gratuiti
TONCO, VIA ROMA, 10 - TEL. 0141.991313

IL PRESIDENTE ZEGNA: «SEGNALI CHE CI FANNO SPERARE NELL'INVERSIONE DI TENDENZA DELL'ECONOMIA GLOBALE»

Ideabiella, aziende cresciute nel 2001 nonostante la crisi

Il fatturato dei 64 stabilimenti associati ha sfiorato i 2 miliardi di euro Migliorano l'export e gli investimenti, stabile il numero degli addetti

Paola Guabello
inviato a

Ideabiella tiene. Se l'ultima edizione di Première Vision (che è conclusa sabato scorso a Parigi) è stata definita dagli imprenditori un'edizione sotto tono, la 47ª puntata di Ideabiella ha lasciato tutti piacevolmente stupiti. Nel giorno di apertura - lunedì - di visitatori e aziende uguale a quello registrato nei corridoi di Villa Erba, a Cernobbio, nel marzo del 2001. Ed anche ieri i ritmi mantenevano il passo con la seconda giornata dello scorso anno.

Ma se di numeri si deve parlare, per dare una fotografia delle 64 aziende italiane che fino a domani occuperanno gli stand che s'affacciano sul Lago di Como, un bilancio. I lanifici biellesi, valsesiani, lombardi, veneti e toscani (in altre parole il top del tessile nazionale di fascia alta di cui 57 del comparto laniero e 7 di quello riguardante la lavorazione di cotone, lino e seta) nel 2001 hanno ancora evidenziato un miglioramento dei risultati complessivi rispetto all'anno precedente.

Il fatturato complessivo è passato da 1920 milioni di nel a milioni di euro nel con un incremento del 3,47 per cento. L'export, che incide sul fatturato per circa il 60 per cento business, è salito nello stesso periodo, da 1143 a 1175 milioni di euro con un incremento percentuale del 2,77.

Sostanzialmente stabili sono risultati relativi all'occupazione ed alla produzione, sia il numero complessivo degli addetti (12.229 alla fine del 2001) che i metri fatturati (125 milioni nel 2001).

Un forte balzo (+ 21 per cento) è stato inoltre registrato negli investimenti, passati da 95 a 116 milioni di euro. Forse uno dei dati più incoraggianti. Rinnovare i macchinari è vitale per le aziende tessili come proseguire nella ricerca, nell'acquisizione delle nuove tecnologie per offrire un prodotto sempre innovativo e di alto valore aggiunto.

Se si analizza invece più attentamente l'andamento dei due comparti il risultato è divergente aziende laniere e . Di segno positivo, seppur limitato, tutti gli indici del primo settore, mentre di segno opposto risultano gli indici di chi privilegia seta, cotone e lino, ad eccezione dell'occupazione che invece è cresciuta, nei sette stabilimenti, dell'1 per cento (passando da 1.101 a 1.112 addetti).

Nel comparto laniero, che ha un'incidenza dell'87 per cento sul giro di affari del campione esaminato, il fatturato è cresciuto del 4,47 per cento attestandosi a 1.745 milioni di euro, l'export ha avuto performance più limitate ma pur sempre in salita con più 3,38 per cento.

Nel comparto seta-cotone-lino il fatturato (241 milioni di euro nel 2001) ha subito calo del 3,28 per cento, mentre l'export è sceso di due punti percentuali.

«Una chiusura del 2001 forse migliore di quanto globalmente ci potessimo aspettare - commenta Paolo Zegna, presidente di Ideabiella -, anche se, siamo coscienti, è il risultato di un anno cominciato bene e poi chiuso con difficoltà. Le stesse difficoltà appaiono caratterizzare l'inizio di questo, dove la raccolta ordini è più dilazionata nel tempo, ma anche più difficile nelle quantità. Ci auguriamo, lo diciamo guardando con un ottimismo ai primi segnali di miglioramento della situazione globale, che ci sia decisa inversione di tendenza verso la seconda parte dell'anno».

Nei corridoi di Ideabiella si incontrano imprenditori, stilisti e acquirenti

A Cernobbio una formula vincente

Organizzazione e tessuti di qualità conquistano i mercati

Negli stand i campionari delle aziende vengono mostrati ai confezionisti

dall'inviato a CERNOBBIO

Nata per promuovere e per creare opportunità ed incontri operativi con i più qualificati compratori internazionali, Ideabiella e la formula vincente vennero «inventate» nell'aprile del 1979. Da quella prima volta le 47 edizioni che seguite non hanno subito cambiamenti.

La puntualità, la qualità dei prodotti, l'innovazione e la tecnologia hanno costantemente accompagnato le proposte degli imprenditori. Banditi i curiosi e i non addetti ai lavori dai corridoi, da sempre sono mille, i superselezionati, gli inviati che raggiungono gli stand di Villa Erba mentre le edizioni, a cadenza biennale, hanno anticipato di volta in volta le tendenze della moda maschile, ma sempre nel pieno rispetto dello spirito biellese, discreto e deciso allo stesso tempo: gli imprenditori con le loro stoffe non sono mai usciti dalle righe, mantenendo alta la proposta nel rispetto di eleganza, rigore ed esclusività.

Qualche numero: alla prima manifestazione parteciparono 44 aziende rigorosamente laniere oggi il loro numero è cresciuto e sono 64 i marchi tessuti fini e medio fini che mettono in vetrina le loro collezioni.

Il fatturato globale del pool di lanifici presenti a Cernobbio 24 anni fa era di 500 miliardi lire, all'inizio del 2002 si sfiorano i 2 miliardi di euro. E se l'export nel '79 rappresentava il 33 per cento del business, oggi è cresciuto fino a raggiungere il 60 per cento del fatturato.

Solo recentemente Ideabiella ha ritoccato qualche piccolo particolare: «Questo per mantenere il passo con i tempi e per rendere i momenti di lavoro più "leggeri" - commenta Paolo Zegna -. Un modo per ringraziare chi viene a trovare da tanti anni».

Così ieri sera è andata in scena, nella grande hall dei padiglioni espositivi del Lago di Como, «Napoli cucina» la quarta festa regionale con specialità gastronomiche tipiche e cantanti partenopee cantate dal vivo. (p. g.)

PARTE STASERA LA DELEGAZIONE REGIONALE

«Andiamo in Argentina ad aiutare i piemontesi»

Si faranno accordi in campo economico e sociale A Buenos Aires messa celebrata dal card. Poletto

Silvana Mossano

In sei giorni una delegazione piemontese incontrerà in Argentina esponenti di istituzioni politiche, economiche e sociali per concordare in che modo la Regione può concretamente aiutare la comunità di origine piemontese ad alleviare le difficoltà conseguenti alla crisi. Arriveranno domani a Buenos Aires l'assessore alle Politiche sociali Mariangela Cotto, il vicepresidente del Consiglio Francesco Toselli, i consiglieri Emilio Bolla e Rocchino Muliere, più il presidente dell'associazione «Piemontesi nel mondo», Michele Colombino. Saranno giorni intensi: fino a sabato a Buenos Aires; da domenica il gruppo si dividerà: la delegazione guidata da Toselli, Bolla e Muliere proseguirà per Cordova, mentre Cotta e Colombino andranno a San Paolo in Brasile. Il mandato ad avviare trattative con istituzioni argentine era stato ufficialmente sancito da un ordine del giorno, coordinato dal presidente del Consiglio, Roberto Cota, e votato all'unanimità il 27 dicembre. In meno di due mesi, si è lavorato a una rosa di progetti e di questi si andrà a discutere negli incontri che prenderanno via domani Antenna Piemonte, con rappresentanti della Camera dei deputati e con l'Università; proseguiranno venerdì con l'ambasciatore d'Italia in Argentina Roberto Nigido e con Federazione associazioni piemontesi d'Argentina nella sede Ossolana.

L'assessore Mariangela Cotto il vice presidente dell'assemblea regionale Francesco Toselli (a lato) e il presidente dell'associazione «Piemontesi nel mondo» Michele Colombino (sotto) partono oggi per l'Argentina gli consiglieri Bolla e Muliere

Sabato, alle 10, l'appuntamento solenne con i piemontesi emigrati a chiesa degli italiani Nuestra Senora de los Emigrantes dove a concelebrare la messa saranno l'arcivescovo di Buenos Aires cardinal Bergoglio (originario di Portacomaro, Asti) e dall'arcivescovo di Torino monsignor Severino Poletto, in Argentina proprio in questi giorni. E un'altra per gli italiani sarà celebrata il giorno successivo, alle 10,30, nella chiesa di Nostra Senhora de Paz a San Paolo. Mentre Cotto e Colombino proseguiranno sul fronte brasiliano, i consiglieri Toselli, Bolla e Muliere lavoreranno a Cordova. «Andiamo per ascoltare e capire che modo aiutare concretamente le popolazioni di origine piemontese» spiega il vicepresidente regionale. Aggiunge Muliere: «Cercheremo di capire quali le reali difficoltà, quali fasce più esposte, quali i casi che necessitano di aiuti immediati». Ancora ieri, il Consiglio regionale ha approvato all'unanimità un paio di ordini del giorno, proposti dallo stesso Toselli e poi ampiamente condivisi, che mirano a portare aiuti tanto in campo sanitario che farmaceutico, quanto in quello formativo esempio di infermieri e lavorativo, con l'attuazione di un «Borsino»: sarà messa in contatto la richiesta di occupazione proveniente da chi vuole lasciare l'Argentina con l'offerta da parte di aziende piemontesi in cerca di forza lavoro.

Si cercherà di concordare aiuti per chi vuole restare Oltreoceano: miliardo di lire è stato stanziato e altre somme potrebbero aggiungersi. Mariangela Cotto, poi, insiste sul sostegno a distanza per i minori e le adozioni internazionali, sugli aiuti agli anziani e sull'attuazione del progetto di servizio civile all'estero, anche rivolto alle ragazze.

LE CINQUE GIORNATE MILANESI HANNO CONFERMATO IL MOMENTO MAGICO DI UN SISTEMA DI PROMOZIONE CHE UNISCE GLI ASPETTI INNOVATIVI CON LA TRADIZIONE E IL PASSATO

L'enogastronomia è il motore per le Olimpiadi 2006

Alla Borsa internazionale del turismo i prodotti della terra protagonisti nello stand piemontese

I piatti piemontesi sono stati tra i più richiesti

Gianfranco Quaglia
inviato a MILANO

E' stato il salone del rilancio turistico, della voglia di ripartire dopo l'11 settembre. Ma è stata anche la grande sorpresa. Piemonte ha presentato la sua anima più vera, quella di un territorio capace di sfoderare le unghie e graffiare, in senso buono, quando è ora. Così è avvenuto alla Bit, dove il Piemonte è stato protagonista non solo di un potenziale di montagne, laghi, colline, di spirito di una regione che sta uscendo dal guscio dell'anonimato è anche fatto di sapori e gusti. Tanto che a un certo punto, allas «Cinque giornate di Milano» lo stand dell'Atr nel padiglione 19 è diventato un grande angolo del gusto. Con i prodotti della terra protagonisti attraverso le proposte degli chef dei «Ristoranti della tavolozza». Una larga percentuale degli 83.000 operatori e 123.000 visitatori della Borsa è stata attratta da questa proposta.

Carta vincente, quella dell'enogastronomia, che a colmare vuoti e un ponte tra il Piemonte di oggi e la fatidica data del 2006, anno delle Olimpiadi invernali. «Il Piemonte scopritelo adesso», lo slogan voluto dall'assessore al Turismo Ettore Racchelli, è riempito anche e soprattutto dei contenuti che arrivano dalla buona terra: i vini con i colori che sembrano tratti dalla tavolozze del Rinascimento, le carni e il riso, i formaggi. L'agricoltura come soggetto trainante di un sistema che punta sull'accoglienza totale. Non è un caso se proprio alla Bit è stato presentato, tra l'altro, il progetto «Piemonte... di Vino», nato dalla collaborazione tra il Consorzio Operatori turistici Lago Maggiore e le enoteche regionali con il coordinamento dell'Enoteca Piemonte. Cinque proposte articolate che vanno dal tour completo di sette giorni per visitare le attrattive turistiche del Verbano (comprese le isole borromee) e le enoteche. C'è anche un sito internet (www.enotecadelpiemonte.com) che dedicherà una sezione permettendo ai visitatori di prenotare direttamente dei tour. Piero Satasso, segretario generale Enoteca del Piemonte: «E' un importante passo avanti nella promozione del territorio, che ha bisogno di un rilancio turistico e le iniziative che riescono a riunire i vari aspetti paesaggistico-culturali della nostra regione sono destinate a essere vincenti».

Ulteriore conferma dell'attenzione e degli occhi puntati sulla regione subalpina, che vuole esprimere il meglio di sé, affidandosi anche alla forza dell'immagine, il film «Vino, patate e mele rosse» rappresenta un altro esempio di un filone che riunisce turismo e enogastronomia.

Gli chef dei «Ristoranti della Tavolozza» hanno esaltato i prodotti della terra piemontese

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel 0131-252.644
A beautiful mind
Feriali: ore 19.40-22.30
[redacted] e Fest.: ore 17-19.40-22.30.
L. 13.000/10.000 Lun. 8000 € 6,70/5,20/4,20

AMBRA. Tel. 0131-252.079
Black Hawk Down
Feriali: ore 19.40-22.20
Sab. e Fest.: ore 16.30-19.30-22.20
L. 10.000/8000 Lun. 8000 € 5,50/4,4

COMUNALE Sala Grande. Tel. 0131-234.240
Il signore degli anelli
Feriali: ore 18-21.30
Sab. e Fest.: ore 18.30-22.
L. 13.000/10.000 Lun. 8000 € 6.71/5.16/4.13

COMUNALE Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240
La rapina
Feriali: ore 19.45-22.30
Festivi: ore 17.15-19.45-22.30
L. 13.000-[redacted] Lun. 8000 € 6.71/5.16/4.13

CORSO. Tel 0131-266.080
Il nostro matrimonio è [redacted]
Feriali: ore 20,15-22.15
Sab. e Fest.: ore 16.15-18.15-20.15-22.30
L. 13.000 Lun. 8000 € 6.70/4.20

GALLERIA. Tel 0131-252.112
Da zero a dieci
Feriali: ore 20.10-22.15
Sab. e Fest.: ore 16.10-18.10-20.10-22.15
L. 13.000/10.000 Lun. 8[redacted] € 6,70/5,20/4,20

MODERNO. Tel 0131-252.707
Oggi chiuso
L. 13.000/10.000 Lun. [redacted] € 6.71/5.16/4.13

KRISTALLI - Sala Kubrick. Tel 0131-349.321
I perfetti innamorati
Feriali: ore 20.20-22.30
Sab. e Fest.: ore 16.20-18.20-20.20-22.30
L. 13.000/10.000 Lun. 8000 € 6.70/5.20/4.40

KRISTALLI - Sala Kurosawa. Tel 0131-349.321
The shipping news
Feriali: ore 20.10-22.30
Sab. e Fest.: ore 16.10-18.10-20.10-22.30
L. 13.000/10.000 Lun. 8000 € 6.70/5.20/4.40

[illegible]

ARISTON. Tel 0144-322.885
Jalla Jalla
Feriali: ore 21,30
Festivi: ore 15,30-17,30-20-22,30.
L. 12.000/8000 € 6,20/4,13

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400
A beautiful mind
Feriali: ore 20-22.30
Festivi: ore 14.45-17.30-20-22.30
L. [redacted] € 6,20/4,13

ARQUATA SCRIVIA

ROMA. Tel 0143-667.515
Oggi chiuso
Ore 20,30-22,30
L. 10.000/7000 Lun. 7000 € 5,20/3,60

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel 0142-452.291
Da zero a dieci
Feriali: ore 20,10-22,25
[redacted] e Fest.: Ore 15,30-17,50-20,10-22,25
L. 13.000/9000 Lun. 8000 € 6,71/4,65/4,13

CASTELCERIOLO

MACALLE'. Tel 0131-585.001
Oggi chiuso
Ore 20,30-22,30
L. 9000/8000 Lun. 8000 € 4,65/4,13

[redacted]

IRIS. Tel 0143-321.472
Il meraviglioso mondo di Amélie
Feriali: ore 20.15-22.30
Sab. e Fest.: ore 15.30-17.45-20.15-22.30.
L. 12.000/8000 Mer. [redacted] € 6.20/4,1[redacted]

MODERNO DIGITAL Tel 0143-78.290
Il nostro matrimonio è in crisi
Feriali: ore 20,30-22,30
Sab. e Fest.: Ore 16,30-18,30-20,30-22,30
L. 12.000-8000 Lun. 7000 Mer. 10.000/7000
€ [redacted]/4.13/3.62/5,16/3,62

OVADA

COMUNALE ETS Tel. 0143-81.411
Le biciclette di Pechino
Feriali: ore 21,30
Festivi: ore 15-17,30-20-22,30
L. 12.000/8000 Lun. 7000 Mer. 10.000/7000
€ 6,20/4,13/3,62/5,16/3,62

CINEMA TEATRO SPLENDOR Tel. 0143-81.411
Oggi chiuso
Feriali: ore 20,15-22,15
Fest.: ore 16-18-20-22.15
L. 10.000/7000 Lun. 7000 € 5,16/3,62

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. Tel 0143-62.895
Oggi chiuso
Feriali: ore 20,30-22,30
Festivi: ore 15,30-17,15-20.15-22,30
L. 10.000/8000 € 5,16/4,13

TORTONA

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel. 0131-861.326
A beautiful mind
Feriali: ore 20-22,30
Sab. e Fest.: ore 16-17,30-20-22,30
L. 12.000/8000 Lun. 7000 Gio. 10.000/7000
€ 6,20/4,13/3,62/5,16

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-861.326
I perfetti innamorati
Feriali: ore 20,30-22,30
Sab. e Fest.: ore 15.30-18,30-20,30-22,30
L. 12.000/8000 Lun. 7000 Gio. 10.000/7000
€ 6,20/4,13/3,62/5,16

VALENZA

CineTeatro SOCIALE. Tel. [redacted]
Jack lo squartatore
Feriali: ore 20-22,20
Sab. e Fest.: ore 15,30-17,45-20-22,20
L. 12.000/9000 Lun. 6000 € 6,20/4,65/4,13

VOGHERA

ARLECCHINO. Tel 0383-640.124
Danni collaterali
Feriali: ore 20,20-22,20
Festivi: ore 14,20-16,20-20,20-22,20
L. 11.600/7750 Lun. 7750 € 6/4

ASTI E PROVINCIA

ASTI

POLITEAMA. Tel. 0141-530 [redacted]
Danni collaterali
[redacted]: 19.55; 22.30
sab. [redacted] 19.50, 22.30.
Biglietto: 6,70 € (4,75 €) lunedì 4,20 €

RITZ. Tel. 0141-530.088
I perfetti innamorati
orario: 20,05, 22,30
sab e dom: 17,50; 20,05; 22,30.
Biglietto: 6,70 € (4,75 €) lunedì 4,20 €

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595.040
Il nostro matrimonio è in crisi
Orario: 20.30; 22.30
[redacted] 16.30; 18.30; 20.30; 22.30
Biglietto: 13.000 (9000), lunedì 8000

LUMIERE. Tel. 0141-413.530
La comunidad
orario: 21.30.
Biglietto: 5 € (4 €)

[illegible]

BALBO. Tel. 0141-824.889
RIPOSO.

COSTIGLIOLE

COMUNALE. Tel. 0141-701.496
RIPOSO

[illegible]

LUX. Tel. 0141-702 [redacted]
RIPOSO.

SOCIALE (OTS). Tel. 0141-701.496
RIPOSO

MULTISALA. Sala Verdi. Tel. 0141-701.459
RIPOSO.

MULTISALA. Sala Regina.
RIPOSO.

MULTISALA. S[redacted]
RIPOSO.

SAN DAMIANO

CRISTALLO. Tel. 0141-97.512.422
[redacted]

LUX. Tel. 0141-975.016
[redacted]

SPLENDOR. Tel. 0141-992.260
RIPO[redacted]

[illegible] E DEI [illegible]

A BEAUTIFUL MIND. Drammatico. Il nuovo film [redacted] Ron Howard ricostruisce la vita di John Forbes Nash Jr., genio matematico premio Nobel 1994 a lungo in lotta c[redacted] le schizofrenia. Lui è Russell Crowe. ■■

BIRTHDAY GIRL. Drammatico. [redacted] Kidman è [redacted] ragazza russa, sposata per corrispondenza, destinata a sconvolgere la tranquilla esistenza del bancario londinese Ben Chaplin. ■■■

BLACK HAWK DOWN. Azione. Il nuovo film di Ridley Scott ricostruisce la battaglia di Mogadiscio: nell'ottobre del 1993 centoventi militari americani vennero mandati in Somalia per una missione apparentemente semplice. ■■■

BRUCIO NEL VENTO. Drammatico. Il nuovo film di Soldini narra la storia di Tobias, uomo in fuga dall'est approdato in Svizzera dove lavora in una fabbrica di orologi e vede la donna [redacted] suoi sogni. ●●●

IL COLPO. Poliziesco. Gene Hackman [redacted] dei migliori ladri [redacted] piazza: nel corso di [redacted] rapina il suo volto viene inquadrato [redacted] una telecamera. Il suo socio rifiuta di dargli parte [redacted] bottino.

DA ZERO A DIECI. Commedia drammatica. Il secondo film di Ligabue racconta di un gruppo di amici trentacinquenni che si ritrovano a Rimini, a distanza di 20 anni, per concludere il weekend che avevano interrotto. ■■■

DANNI COLLATERALI. Azione. Arnold Schwarzenegger è un vigile del fuoco che perde moglie e figlia in un attentato e, deluso dai risultati delle indagini della polizia, decide di farsi giustizia da solo. Obiettivo: il capo dei ribelli colombiani. ■■

D'ARTAGNAN. Avventura. Libero adattamento del romanzo [redacted] Dumas, il film vede il giovane D'Artagnan opporsi al perfido cardinale Richelieu. ●●

IL [redacted] [redacted]O DI AMELIE. Commedia. Evento francese, racconta la storia di una ragazza che sceglie di fare del bene al prossimo. ●●●

[redacted] Drammatico. [redacted] regista di «Garage olimpo», [redacted] storia di una ragazza nata a Buenos Aires durante il regime militare che comincia la ricerca del fratello che non [redacted] mai conosciuto. ●●●

HARRY POTTE[redacted] LA PIETRA FILOSOFALE. Fantasy. La storia di un bambino orfano a cui un gigante buono svelerà la natura di piccolo mago. ■■■

K-PAX. Commedia. Kevin Spacey è uno strano personaggio che sostiene di [redacted] pianeta, Jeff Bridges lo psichiatra che se ne prende cura.

[redacted] Commedia. La famiglia partenopea Aiello è sconvolta: la loro figlia piccola comincia a parlare con accento milanese. ●●

I PERFETTI INNAMORATI. Commedia. Due attori [redacted]po sposati (Catherine Zeta Jones e John Cusack) sono in crisi: l'uscita al cinema del loro film li «obbliga» a fingere che il rapporto vada benissimo. Sulla finzione «lavorano» il pubblicista Lee Philips (Billy Crystal) e [redacted] impacciata collaboratrice Kiki (Julia Roberts). ●●

I MARCIAPIEDI DI NEW YORK. Commedia. Personaggi in cerca d'amore a New York: un produttore tv, un dentista, una insegnante ossessionata [redacted] marito. ●●

MULHOLLAND DRIVE. Thriller. Il nuovo film di David Lynch comincia con un incidente d'auto: Rita, sopravvissuta allo scontro, perde la memoria [redacted] incontra Betty, una ragazza che la ospita nel proprio appartamento. ■●■

IL NOSTRO [redacted] CRISI. Commedia. Nel suo terzo film Antonio Albanese narra la storia di due sposi che si dividono la prima notte [redacted] nozze. ●●

OCEAN'S ELEVEN. Azione. George Clooney, Brad Pitt, Julia Roberts, Matt Damon per la storia di una clamorosa rapina a Las Vegas. ●●●

[redacted] Drammatico. Il film di Renato De Maria descrive l'opera del compianto fumettista Andrea Pazienza attraverso le vicende di tre suoi personaggi. ■●■

LA RAPINA. Azione. A Las Vegas [redacted] celebra per una settimana il mito di Elvis Presley: [redacted] banda di Kevin Costner ne approfitta per ideare una rapina. ■●

IL SIGNORE [redacted]. Fantasy. Trasposizione cinematografica del romanzo di Tolkien, racconta di un cattivo re che vuole impossessarsi di un anello dagli illimitati poteri. Lo contrasta la Compagnia dei 9. ●●●

THE BANK. Thriller. L'amministratore delegato senza scrupoli e in crisi di una potente banca approfitta della bravura di un genio della matematica [redacted] dar vita ad ardite operazioni di borsa. ●●■

THE BELIEVER. Drammatico. Vincitore [redacted] Sundance Film Festival 2001, il film ritrae la vita quotidiana di Danny, giovane ebreo diventato skinhead.

THE [redacted] NEWS. Drammatico. Dal romanzo di Annie Proux premiato [redacted] il Pulitzer, la storia [redacted] (Kevin Spacey) innamorato di una donna che lo tradisce. Quando lei scompare, lui viene convinto a lasciare New York con la figlia [redacted] tornare nell'isola canadese dove è cresciuto. ■

VANILLA SKY. Commedia drammatica. David Aames è il rampante dirigente [redacted] una casa editrice newyorkese abituato ad avere tutto dalla vita finché [redacted] giorno [redacted] s'innamora di Sofia. ●●

LA VERA STORIA DI JACK LO SQUARTATORE. Thriller. Johnny Depp è un ispettore [redacted] indaga sugli omicidi compiuti nella Londra del 1888 dal famigerato Jack lo squartatore. ●●●

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO

CINEMA MONVISO Tel 0171-631.771/444.700
Il favoloso mondo di Amélie
Ore 20, 22

DON BOSCO [redacted] 0171-697.516
OGGI RIPOSO

[redacted]

EDEN Tel 0173-363.021
OGGI RIPOSO

MOSETTA Tel 0173-364.936
OGGI RIPOSO

ORDET Tel 0173-283.325
[redacted]SO

BARGE

COMUNALE Tel 0175-346.501
Momo alla conquista del tempo Ore 19.30. **Vanilla sky** Ore 21

BORGO S. DALMAZZO

[redacted] Tel 0171-262.211
OGGI RIPOSO

CINELANDIA Tel 0171-265.213
Sala 1: Il favoloso mondo di [redacted] Ore 20.10, 22.40
Sala 2: Black hawk abbattuto Ore 20, 22.45
Sala 3: Vanilla sky Ore 20, 22.45
Sala 4: La rapina Ore 20.10; 22.40
Sala 5: I perfetti innamorati Ore 20.20, 22.40
Sala [redacted]: Da zero a dieci Ore 20.20, 22.35
Sala 7: Il signore degli anelli Ore 19.20
[redacted] shipping news Ore 22.45
Sala 8: Il nostro matrimonio è in crisi Ore 20.30, 22.35
Sala 9: A beautiful mind Ore 20, 22.45
Sala 10: Danni collaterali Ore 20.10, 22.40

BRA

MULTISALA IMPERO Tel 0172-412.317
Sala Grande: OGGI RIPOSO
Sala Max: OGGI RIPOSO
Sala Mignon: OGGI RIPOSO

MULTISALA VITTORIA. Tel 0172-412.771
Sala Milanese: Il nostro matrimonio è in crisi Ore 20,15; 22,20
Sala Metropolis: La nobildonna e il Duca Ore 21

BUSCA

LUX Tel 0171-946.060
OGGI RIPOSO

CARAGLIO

FERRINI
OGGI [redacted]SO

CANALE

[redacted]O
OGGI RIPOSO

CARAMAGNA PIEMONTE

COMUNALE
OGGI RIPOSO

CARRU'

FASSIVACCHETTI Tel. 0173-750.277
OGGI RIPOSO

CENTALLO

[redacted] Tel 0171-211.726
[redacted]

CEVA

SALA BORSI Tel 0174-701.552
OGGI RIPOSO

CHERASCO

SALATERI Tel 0172-488.124 [redacted]
OGGI RIPOSO

DOGLIANI

MULTIMARCHE Tel 0173-742.321
Sala Grande: Il nostro matrimonio è in crisi Ore 20.30 22.30
Sala Rossa: I perfetti innamorati Ore 20.25, 22.30
Sala Blu: Il favoloso mondo di Amélie Ore 20.15. **Da zero a dieci** Ore 22.30

DRONERO

IRIS
OGGI RIPOSO

FOSSANO

[redacted] POLITE[redacted] Tel. 0172-62.407
OGGI RIPOSO

GARESSIO

EXCELSIOR
OGGI RIPOSO

LIMONE

LUX Tel 0171-927.534
OGGI RIPOSO

MONDOVI'

BERTOLA SALA 1. Tel. 0174-47.888
OGGI RIPOSO Ore 20, 22,15

BERTOLA SALA 2.
OGGI RIPOSO. Ore 20,30, 22,30

BARETTI.
OGGI RIPOSO

PIASCO

SALA POLIVALENTE Tel 0175-797.027
O[redacted]

SALUZZO

CIVICO. Tel. 0175-43.756
OGGI RIPOSO

ITALIA Tel 0175-42.006
OGGI RIPOSO

SAN GIACOMO DI ROBURENT

ROBURENT. Tel 0174-227.105
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO

[redacted] Tel. 0172-712.957
Sangue vivo Ore 21,15

CINECITTA'. Tel 0172-726.324.
Cinecittà 1: I perfetti innamorati Ore 20; 22.20
Cinecittà 2: Danni collaterali Ore 20 22.30
Cinecittà 3: Da zero a dieci Ore 20.10 22.20
Cinecittà 4: Il nostro matrimonio è in crisi Ore 20,15 22.15
Cinecittà 5: Il favoloso mondo di Amélie Ore 20. **The shipping news** Ore 22.30

TORINO [redacted] PROVINCIA

ADUA 100 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Il favoloso mondo di Amelie.** Or.: 15,40; 17.50; 20,10; 22.30

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Vanilla Sky.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521: **I perfetti innamorati** Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30

AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1*: **A beautiful mind** Or.: [redacted], 17.10; 19.50; 22.30. *Sala 2*: **Danni collaterali.** Or.: 15,30; 17.50; 20.10; 22,30. *Sala 3*: **Ocean's eleven** Or. 15.30; 17,50; 20,10; 22,30

ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 581.7190. *Sala 1*: **A beautiful mind.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22.30. *Sala 2*: **Il nostro matrimonio è in crisi** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22.30.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Danni collaterali.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22.30.

CENTRALE via Carlo Alberto 27, [redacted] 540.110. **Incantesimo napoletano** Or. 16; 17.40; 19,15, 20.50; 22.30

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Il favoloso mondo di Amelie** Or.: 15, 17.30; 20; 22.30

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Figli (Hijos).** Or.: 16; 18.10, 20.20, 22.30

CIAK corso G. Cesare 105, tel. 232.029. **Danni collaterali** Or.: 15,30; 17.50; 20.10; 22,30

[redacted] via Gramsci 9, tel. 542.422. **I perfetti innamorati** Or.: 16; 18,10; 20.20; 22,30

DUE GIARDINI - Sala Ninfeo via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **Il Signore degli Anelli.** Or.: 15.20, 18.40, 22

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **The bank** Or. 16, 18.15; 20.25, 22.30

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Il favoloso mondo di Amelie.** Or.: 15.30; 17.50; 20,10, 22.30.

ELISEO [redacted] piazza [redacted], tel. 447.52.41. **I perfetti innamorati.** [redacted]: [redacted]; 18,10, 20,20; 22.30.

ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **A beautiful mind.** Or.: 16; 17.25; 20; 22.30.

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.64.93. **Da zero a dieci.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Birthday girl.** Or.: 20; 22.30

ERBA 2 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Pauline & Paulette.** Or.: 20; 22,30.

ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. **I marciapiedi di [redacted] York.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385.2057. **Danni collaterali.** Or. 15,30; 17,50; 20.10, 22.30.

F.LLI MARX - Sala Groucho corso [redacted], tel. 8121410. **Il favoloso mondo di Amelie.** Or.: 15,20; 17,50, 20,20; 22.40.

F.LLI MARX - Sala Chico corso Belgio 53, tel. 8121410. Prossima apertura.

F.LLI MARX - Sala Harpo corso Belgio 53, tel. 8121410. **Il colpo.** Or.: 15.45; 18; 20,15; 22,30.

[redacted] piazza [redacted] Giulia [redacted], [redacted] 011.817.9373. **Birthday girl.** Or.: 20,30, 22.30.

GIOIELLO via C. Colombo 31 [redacted] tel. 011.580.5768. Non pervenuto.

GREENWICH VILLAGE via Po 30, tel. 011.817.3323. *Sala 1*: **I perfetti innamorati** Or.: 15.30, 17.50, 20,10, 22.30. *Sala 2*: **The shipping news.** Or.: 16; 18.10; 20.20; 22,30. *Sala 3*: **Il Signore degli Anelli.** Or.: 15; 18.30, 22.

[redacted] **Cityplex 1** corso Beccaria 4, tel. 011.521.4316. *Ideal 1*: **Vanilla Sky.** Or.: 15; 17.30; 20; 22.30. *Ideal 2*: **A beautiful mind.** [redacted]: 15, 17.30, 20, 22.30. [redacted] 3: **Il Signore degli Anelli** Or.: 15; 18.30; 22. *Ideal 4*: [redacted] **Hawk Down** Or.: 14,15; 17; 19.45; 22.30. *Ideal 5*: **I perfetti innamorati.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30, 20.30; 22,30.

KING via Po 21, [redacted] 812.59.96. **The believer.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22.30.

[illegible] via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Brucio nel vento** Or.: 15.30, 17.50; 20,10; 22.30

LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. **Il nostro matrimonio è in crisi.** Or.: 16, 18.10; 20.20; 22,30.

MASSIMO UNO via Verdi 18, tel. [redacted]. **Mulholland drive.** Or.: 16.45; 19,40; 22.15

MASSIMO DUE via Verdi 18, tel. 812.5606. **Paz.** Viet. min. 14. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. [redacted] **Hawk Down** Or.: 15,45; 19,25; 22.10

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Harry Potter e la pietra filosofale.** Or.: 15,45; 18,45; 21.45.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **La rapina.** Or.: 15; 17,30, 20, 22,30

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 53[redacted].448. **K-Pax.** Or.: 15; 17,30; 20; 22.30.

[redacted] 1 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Da zero a dieci.** Or.: 16. 18.10; 20,20; 22.30.

REPOSI 2 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Il Signore degli Anelli** Or. 15,15; 18,30; 21.45.

REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **A beautiful mind.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

REPOSI [redacted] via XX Sett[redacted] 15, [redacted] 531.400 **D'Artagnan.** Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

REPOSI 5 - LILLIPUT via [redacted] Settembre 15, tel. 531.400 **The shipping news** [redacted]. 15,15; 17.40; 20,05; 22.30.

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. **Il favoloso mondo di Amelie** Or.: 15,30; 17.50, 20,10; 22.30

[redacted] **RITZ** via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Il nostro matrimonio è in crisi** Or.: 14,30; 16,30; 18.30; 20,30; 22.30

TEATRO [redacted] corso Massimo [redacted] 17, tel. 650.02.00. Vedi Teatri

VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso M. d'Azeglio 17, [redacted] 650.02.00. **Il Signore degli Anelli** Or.: 15; 18,15; 21,30

VALENTINO 2 Teatro Nuovo corso M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Atlantis - L'impero perduto** Or.: 15,45; 18. **Jack lo Squartatore.** Or.: 20,10; 22,30.

Fallimento Juvenilia
Giudice Delegato Dott. [illegible] Curatore Dott. V. Ganzaroli
ASTA LUNEDÌ 4 MARZO
In Savigliano (CN) via Saluzzo, 61

PRIMA TORNATA D'ASTA ore 10.00
MACCHINE PER CUCIRE E TAGLIO - n. 3 Stenditori automatici computerizzati - Comandelli Computerizzato - Macchine per cucire circa 300 - Macchine per stiro circa 100
[redacted] **DI VARI MAGAZZINO** - Deposito capi finiti e tessuti con soppalchi e scaffalatura - Manovre di raccordo tra i reparti Carico/scarico automatiche e manuali - Mensa - Officina Manutenzione - Spaccio

SECONDA TORNATA D'ASTA ore 15.00
Arredi e attrezzatura ufficio e stilista e automezzi: - Scrivanie, armadi, poltroncine - Computer, fotocopiatrici, calcolatrici ecc. - Fiat Fiorino, Fiat Brava 1,9 TD, Fiat scudo 1,9, Furgone Wolswagen W LT 35

ESPOSIZIONE Venerdì 1 Marzo dalle ore 15 – 18
Sabato 2 Marzo dalle ore 09 – 18
Domenica 3 Marzo dalle ore [redacted] – 12

Circa [redacted] lotti tra macchine, attrezzatura, automezzi e uffici con inventario dettagliato con foto internet www.asteferrara.it
Informazioni Istituto Vendite Giudiziarie Rovigo tel. 0425 21875 - 335 6740955

TRIBUNALE DI ROVIGO
Vendita Immobiliare Senza Incanto Fallimento Juvenilia
Udienza 23 maggio 02 ore 12.30 c/o il Tribunale di Rovigo
Immobile in Savigliano Via Saluzzo 61
Lotto 1) capannone uso produttivo [redacted] quasi 9.000 mq.
Prezzo Base della vendita € 2.345.000,00
Lotto 2) Area scoperta produttiva edificabile di oltre 9.000 mq.
Prezzo base della vendita €.556.000,00
La vendita avverrà nello stato [redacted] fatto e diritto [redacted] cui ritrovano gli immobili e meglio specificato nel bando di vendita e perizia
Condizioni di vendita, modalità di presentazione offerta, bando, perizia e foto Internet www.asteferrara.it
Inf. Cancelleria Fallimentare di Tribunale di Rovigo (0425 428176) dal Curatore D.ssa Valeria Ganzaroli e Istituto Vendite Giudiziarie Rovigo 0425 21875 - 335 6740955

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA. L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.
MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)
LA STAMPA

[redacted] 26/2 [redacted] 16/03/2002
il vestigente
VIA DI [redacted] - TORINO
negozio specializzato in
CAPI FIRMATI A PREZZO DI STOCK
VENDITA PROMOZIONALE
[redacted] l'abbigliamento
[redacted]
SCONTI DEL 70%
sui prezzi già scontati all'origine
* *Ragazzo e bambino esclusi*
AUT. [redacted]
al [redacted] 14/a
è [redacted]ivata [redacted]

Per la pubblicità [redacted]
LA STAMPA
PK publikompass
Filiale di Asti
Corso Dante, [redacted] -14100 ASTI - Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

A POMBIA IL SAFARI PARK SI PREPARA ALLA STAGIONE TURISTICA CON NUOVI ESEMPLARI DI FAUNA ESOTICA, L'OASI GIURASSICA E L'ORTO BOTANICO

Nel bosco sulle colline il regno dei dinosauri

Maria Paola Arbeia

POMBIA (Novara)

C'era una volta e c'è ancora, sulle colline del Medio Novarese, un bosco con bellissime fioriture e rigogliose felci. E' il regno di dinosauri, T-Rex, Triceratopo, Oviraptor. Sulle colline di Pombia ci sono anche gladiatori che si sfidano, sfilate di bighe e cavalli da parata, coreografie africane e watussi che danno il benvenuto ai visitatori. Sulle colline, nel Safari Park di Pombia, c'è poi il regno di Febo, lo yack nato il 21 luglio 2001, di Flash e Moon unici esemplari in Italia di leone bianco, del fierissimo leone berbero Leonardo che ha sfidato (con tenacia e attente cure) gli anni e gli acciacchi per mantenere il più a lungo possibile il suo trono nel bosco magico.

Dopo vecchie, alterne fortune e il portentoso rilancio firmato dal titolare Orfeo Triberti (l'ha rilevato quando struttura e animali erano ad un passo dalla fine) il Safari Park è andato alla conquista di visitatori e mercati turistici di tutta Europa. Obiettivo nel 2002: staccare 180 mila biglietti d'ingresso. Nel 2001 sono stati 120 mila. Benvenuti sono pure camperisti, campeggiatori, soci di Touring Club e altre organizzazioni convenzionate inclusa la Navigazione Lago Maggiore (Info: 0321-95643) e www.safaripark.it) Le ultime novità sono il bosco della Preistoria (sei grandi scene ricostruite in una verdissima area), l'orto botanico, i bisonti americani, i watussi (buoi africani giganteschi), gli orix che sono bellissime antilopi, i kobi: «Presto - annuncia Triberti che parla dei "suoi" animali come fossero figlioli - avremo anche un raro ippopotamo e altri arrivi. Il nostro vanto e portafortuna sono sempre Flash e Moon, i leoni bianchi albini, originari del Sudafrica e che abbiamo ottenuto grazie alla collaborazione con l'Hollywood Park in Germania». Sia Triberti sia il personale (fra i collaboratori c'è anche Heinz Lutzkat, gigante buono tedesco, grande amico dei felini, che conosce ogni segreto) chiamano tutti a conoscere Safari Park una sottolineatura: «Il nostro obiettivo è, innanzitutto, offrire uno spaccato del mondo animale e vegetale con un approccio originale ma assolutamente rispettoso. L'ambiente e gli animali, che vivono in semicattività su grandi spazi, vengono prima di tutto». Attorno all'area del safari (d'estate fino alle 18,30) sorgono il villaggio africano con punti ristoro e di gadget, l'arena coperta per spettacoli sino a mezzanotte, il rettilario, l'affollario, acquario, la fattoria e decine di giochi per tutte le età. A proposito di tutte le età, a poca distanza da Pombia, a Oleggio, è allestita e prosegue fino a giugno nel Museo Fanchini la mostra «La birra e fiume»: racconta della civiltà di Golasecca. Fra il VI e il V secolo a.C. furono quegli uomini e quelle donne, com'è provato dai ricercatori della Sovrintendenza ai Beni Archeologici e dagli appassionati del Gruppo archeologico castellettese, a inventare la birra. Li chiamano anche «i Celti del Ticino». C'era una volta e c'è ancora, in questi boschi, un libro di Storia dell'Uomo e degli Animali. Il copertino color verde collina e pagine tutte da visitare.

Uno dei giganteschi dinosauri del Safari Park. In alto, Triberti con Lutzkat e «Leonardo»

La Storia alla ribalta anche a Oleggio con la mostra «La birra e il fiume» dedicata all'antica civiltà di Golasecca

FLAVESCENZA DORATA

Parassita nemico dei vigneti

Gianni Stornello

Le grandi annate vinicole fanno dimenticare, in Piemonte, che la buona e l'ottima qualità si ottengono solo partendo da una perfetta materia prima, che in questo caso è l'uva. Un nemico che avrebbe potuto, e può ancora, causare danni alla vitivinicoltura piemontese, è la flavescenza dorata della vite, il parassita che sta avanzando nella nostra regione, specie in alcune province come Alessandria e Asti. La Regione, per far fronte a questa grave malattia che potrebbe compromettere i futuri raccolti di uva, ha approvato, su iniziativa dell'assessore all'Agricoltura Ugo Cavallera, un decreto che affida alle Province la gestione dei fondi destinati a combattere la flavescenza dorata. In totale gli aiuti ammontano a oltre 11 milioni di euro, poiché agli 8 milioni di euro di aiuti dello Stato si aggiungono i 2,2 milioni di euro dell'Unione Europea.

Punto di riferimento per la distribuzione dei contributi sarà il monitoraggio realizzato sulla flavescenza dorata, che ha individuato la maggior estensione della malattia nelle province di Alessandria e di Asti, cui sono destinati rispettivamente 3,9 milioni di euro e 3,7 milioni di euro. Seguono Cuneo e Novara che disporranno di 94.297 euro e 7386 euro rispettivamente. Le province avranno il compito di emanare i bandi secondo le linee regionali rispettando le scadenze del 15 giugno per trasmettere agli uffici regionali l'elenco di pagamento riguardanti gli aiuti comunitari, e del 15 luglio per gli aiuti di Stato.

Sono stati finanziamento i vigneti nei Comuni individuati come zone focolaio o zone d'insediamento e che presentino una percentuale di piante colpite da flavescenza dorata uguale o superiore al 30%. I contributi potranno raggiungere la misura massima di 1032,91 euro per ettaro, per interventi di estirpo, 13.686,11 euro/ha per il reimpianto e mancato reddito. Infine, ammonta a 14.719,02 euro/ha il contributo massimo per interventi di estirpo, reimpianto e mancato reddito relativi a una spesa massima di 29.438,04 euro per ettaro.

Se da un lato questi aiuti si vuole difendere la produzione di qualità, da un altro lato si cerca di sfruttare al massimo tutte le produzioni vinicole, soprattutto quelle di nicchia.

E' il caso del vino Ruché di Castagnole Monferrato, nell'Astigiano, e degli altri sei Comuni nella cui area viene prodotto (Grana, Montemagno, Portacomaro, Refrancore, Scurzolengo, Viarigi). Per parlare di qualità e di marketing s'è tenuto nei giorni scorsi, presso la Provincia di Asti, un convegno sul «Ruché nel mercato globale», organizzato dal Consorzio Tutela Vini di Asti e del Monferrato. Il Ruché è un vino con buona alcolicità - ricorda Luigi Dezzani, presidente del Consorzio - dal sapore secco e profumo intenso, leggermente aromatico, con note speziate di frutti di bosco e di viola. Dall'ultima vendemmia sono state circa 200 mila bottiglie, cifra che potrebbe ancora crescere.

A SAVIGLIANO STASERA E DOMANI

Un Arlecchino bianco reinterpreta Goldoni al teatro Milanollo

SAVIGLIANO

«Arlecchino il servitore dei due padroni» è il primo di un doppio omaggio a Carlo Goldoni, in programma al teatro Milanollo. La celebre commedia va in scena stasera e domani alle 21, nell'allestimento de I Fratellini-Estate teatrale Veronese, Compagnia Teatro di Verona, per la regia di Giuseppe Emiliani. Chi si aspetta di trovarsi davanti la classica figura saltellante con il costume a mosaico colorato e la mascherina nera sugli occhi, resterà stupito. Quest'Arlecchino è tutto bianco, mentre il colore è affidato alla scenografia essenziale, scelta con l'intento dichiarato del regista di riportare il testo alle origini della commedia dell'arte, nella quale sono gli attori a sostenere tutto il peso della messinscena. Attori che sono Marcello Bartoli, nei panni dell'astuto servitore e Dario Cantarelli in quello ambiguo di Beatrice, con uno stuolo di comprimari. Questa commedia vuole essere - spiega Giuseppe Emiliani - «una gioiosa festa del teatro in un libero gioco scenico», nella quale gli interpreti mostrano volti artificialmente alterati per sottolineare il connotato burlesco. Senza dotte e psicanalitiche interpretazioni, Arlecchino è quel poveraccio dalle mille risorse che, anche se non ha un buon carattere, riesce a cavarsela in tutte le circostanze: un italiano vero. Il biglietto, per i non abbonati, da 15,49 euro a 7,23 euro. [v. p.]

PROSEGUE DOMANI LA RASSEGNA DI CABARET DELLA DISCOTECA ASTIGIANA «CENTOTREDICI»

La tv secondo Savi & Montieri

Imitazioni e satira in una sorta di «Blob» dal vivo

ASTI

Di se stessi dicono che sanno chi sono. Le loro specialità sono l'imitazione e il trasformismo che utilizzano sistematicamente per raccontare a proprio modo il mondo della televisione e delle celebrità. Sono il duo comico Savi & Montieri, di scena domani dalle 21 alla discoteca «Centotredici», davanti al casello Asti Ovest dell'A 21.

Savi e Montieri presenteranno il loro nuovo spettacolo «Impressionisti», che segue «Il mistero della camicia coi baffi» (dedicato al Maurizio Costanzo show) e «Tutta colpa di Charlie» (cabaret poliziesco, scritto con Natalino Balasso). «Impressionisti» è una raffica di situazioni, personaggi e programmi televisivi, una sorta di «Blob» dal vivo. Tra i personaggi più riusciti dei due comici ci sono Gianpiero Mughini e Maurizio Mosca.

Il duo comico Savi&Montieri

Savi e Montieri fanno parte della «scuderia» di comici dello Zelig di Milano, su cui si basa la rassegna organizzata dalla discoteca astigiana. Però hanno una lunga esperienza di trasmissioni radiofoniche (soprattutto a Radio 105 e Radio DeeJay); nel campo pubblicitario hanno fatto da speaker e da imitatori. Sono inoltre apparsi nel film «La grande prugna» di Claudio Malaponti. Hanno anche una lunga serie di collaborazioni televisive con le reti Mediaset, Rai, Odeon Tv, Telenova, Telelombardia, Tmc, Cinque Stelle.

Gli ingressi costano 8 euro (platea e tavoli, 11 euro); prenotazioni: 340/71.20.447.

La rassegna del «Centotredici» proseguirà con Sergio Sgrilli (14 marzo), i Turbolenti (21 marzo), Paolo Migone (28 marzo), Duilio Pizzocchi (4 aprile), Lucio Gardin (11 aprile) e Alberto Patrucco (18 aprile). [c. f. c.]

SI SORRIDE A

Tutti a teatro questa sera con gli eroi del «Balasciò»

Inizia questa sera, nel palcoscenico del teatro di via Sesone a Borgosesia, la stagione comunale dedicata al cabaret d'autore. Alle 21 il sipario si alzerà su «Il Balasciò», lo show di una delle colonne dello «Zelig» in tv su Italia Uno: Natalino Balasso. Apparirà perciò la sequenza dei suoi personaggi immortalati dal cotodico, dal santone confratello dei martiri del bancomat per continuare con Cristoforo Colombo che si dedica alle letture del leggendario diario. Il monologo sarà popolato di ornitorinchi in crisi di identità, di modem, di piante mangiafumo, mentre altri spunti di conversazione riguarderanno il ritiro di Napoleone ad Appiano Gentile e la fuga di Rach dai doveri coniugali. E mille altre storie «balassiane» e parallele.

La serata completa degli spettacoli humour borgosesiani prevede anche Enrico Bertolino, in «Il diluvio fa bene ai geranii», e calendario in via Sesone il 13 marzo Globbe Covatta ed Emanuela Grimalda in «Double act» il 15 aprile, Aldo e Franz, protagonisti di «Due e venti» il 9 maggio. Per le prenotazioni, si può telefonare allo 0163/22205. [g. bar.]

UMORISMO A NEBBIUNO

Con Pagnate e Santonastaso al Molly Malones

NEBBIUNO. Prosegue a tambur battente la rassegna di cabaret del «Molly Malones» a Nebbiuno, sulle alture del Lago Maggiore. Questa sera, dalle 22, è di volta di un duo comico nuovo ma che sta riscuotendo i favori della critica, Pagnate e Santonastaso. Una coppia che è nata nel tempio del cabaret, lo Zelig di viale Monza a Milano e che l'anno scorso ha portato in tournée il suo show dedicato proprio al locale in riva alle Marteseane: «Pulcini di Zelig». Un tipo di comicità demenziale che non mancherà di coinvolgere il pubblico del locale aronese. I prossimi appuntamenti con la risata al «Molly Malones» sono fissati per mercoledì prossimo, vigilia della festa della donna, con Brunella Andreoli, artista che vanta produzioni teatrali, collaborazioni televisive e spettacoli di cabaret nel circuito nazionale. Il 13 sarà poi la volta di Teo Gundaluppi e la sua pecora di peluche Piras che presentano una comicità che esaspera il quotidiano, sfiorando l'assurdo e il demenziale, giocando molto sulle parole e sulle battute. [m. p.]

L'EDITORIA E IL TERRITORIO

Fauna, flora, laghi e le incisioni rupestri nella straordinaria valle delle Meraviglie

Gianni Martini

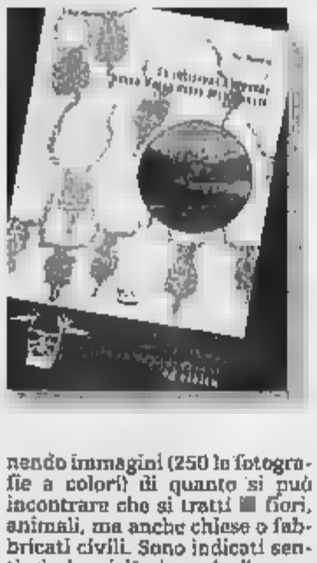
QUELLE incisioni graffiate nella roccia hanno entusiasmato generazioni di studiosi, sono state misurate, copiate, fotografate, trasferite grazie a calchi in più musei. Sono rappresentati animali e scene di lavoro (in particolare l'aratura dei campi), ci sono armi e strumenti, figure antropomorfe, piante topografiche, figure geometriche. Un patrimonio immenso che viene presentato in una intelligente sintesi in una delle guide curate dall'editore «Blu» (info@bluedizioni.it) per la collana «Natura e Ambiente». «Le incisioni rupestri della Valle delle Meraviglie» il titolo della pubblicazione che raccoglie «La storia, le interpretazioni, la visita».

Curata da Enzo Bernardini in formato tascabile, con copertina plastificata, 176 pagine a colori la guida viene venduta a 14 euro e 76 centesimi.

«E' difficile trovare sulle Alpi un luogo così straordinario e unico come quello formato dalle valli che circondano il Monte Bego, nelle Alpi Marittime francesi - recita la sintesi sull'ultima di copertina -. I ghiacciai quaternari hanno modellato il territorio creando numerosi laghi e grandiosi fenomeni di abrasione sulle superfici rocciose; la flora ha eletto queste regioni a propria area di rifugio, mantenendovi in vita specie antichissime e favorendo lo sviluppo di entità endemiche e molto rare; la fauna d'alta quota sta ritornando al suo naturale equilibrio. A questa ricchezza e particolarità dell'ambiente naturale si associa l'eccezionale presenza, sulle rocce lavigate dai ghiacciai, di quasi 40 mila incisioni rupestri protostoriche».

Protagonisti i pastori che fin dal tremila avanti Cristo, al seguito delle greggi, iniziarono a incidere queste rocce, a raccontare, segnalare, affidare messaggi al futuro e agli altri viandanti. La guida di «Blu» racconta tutto questo con efficacia e semplicità, presentando questa vasta porzione di territorio, fornendo immagini (250 le fotografie a colori) di quanto si può incontrare che si tratti di fiori, animali, ma anche chiese o fabbricati civili. Sono indicati sentieri e le migliori strade d'accesso e nelle pagine conclusive si trovano gli indirizzi utili: alberghi, ristoranti e rifugi. Vissuti, partecipati e quindi particolarmente efficaci i percorsi «guidati», gli itinerari che Enzo Bernardini ha scelto tra i mille possibili in queste terre di montagna dove arriva l'aria del mare.

gianmar@lastampa.it



DOMANI ALLA BIBLIOTECA ASTENSE SARA' PRESENTATO IL LIBRO DI MASSIMO SCAGLIONE SUL VARIETA'

Un omaggio all'avanspettacolo

Insolito e ironico «testimonial» sarà Bruno Gambarotta

ASTI

«In principio era il café-chantant». Così si apre «Saluti e baci. L'Italia del varietà e dell'avanspettacolo» (Editrice La Stampa, 2001, 16 euro), il libro di Massimo Scaglione che sarà presentato domani alle 21 alla Biblioteca Astense, corso Alfieri 375.

Sarà una serata che offrirà spunti di divertimento, poichè accanto all'autore ci sarà un insolito e ironico «testimonial», Bruno Gambarotta, uomo di spettacolo e scrittore, che duetterà con Scaglione anche grazie alla comune militanza nel Teatro delle Dieci. L'ingresso è libero.

Tema del volume è il cosiddetto «teatro leggero», materia coltivata da Scaglione non solo come studioso ma anche come regista, che è sviluppato attraverso forme di spettacolo che hanno assunto fisionomie ben precise: nel suo studio Scaglione passa lievemente dalla commedia dell'arte al caffè-concerto, dall'operetta alla rivista, con i suoi splendori e le «divine» come Wanda Osiris, Milly o Isa Bluette (la prefazione è firmata da Isa Barzizza), per poi soffermarsi su quella forma di teatro che è la rivista in cui si sono fatti le ossa i comici più famosi.

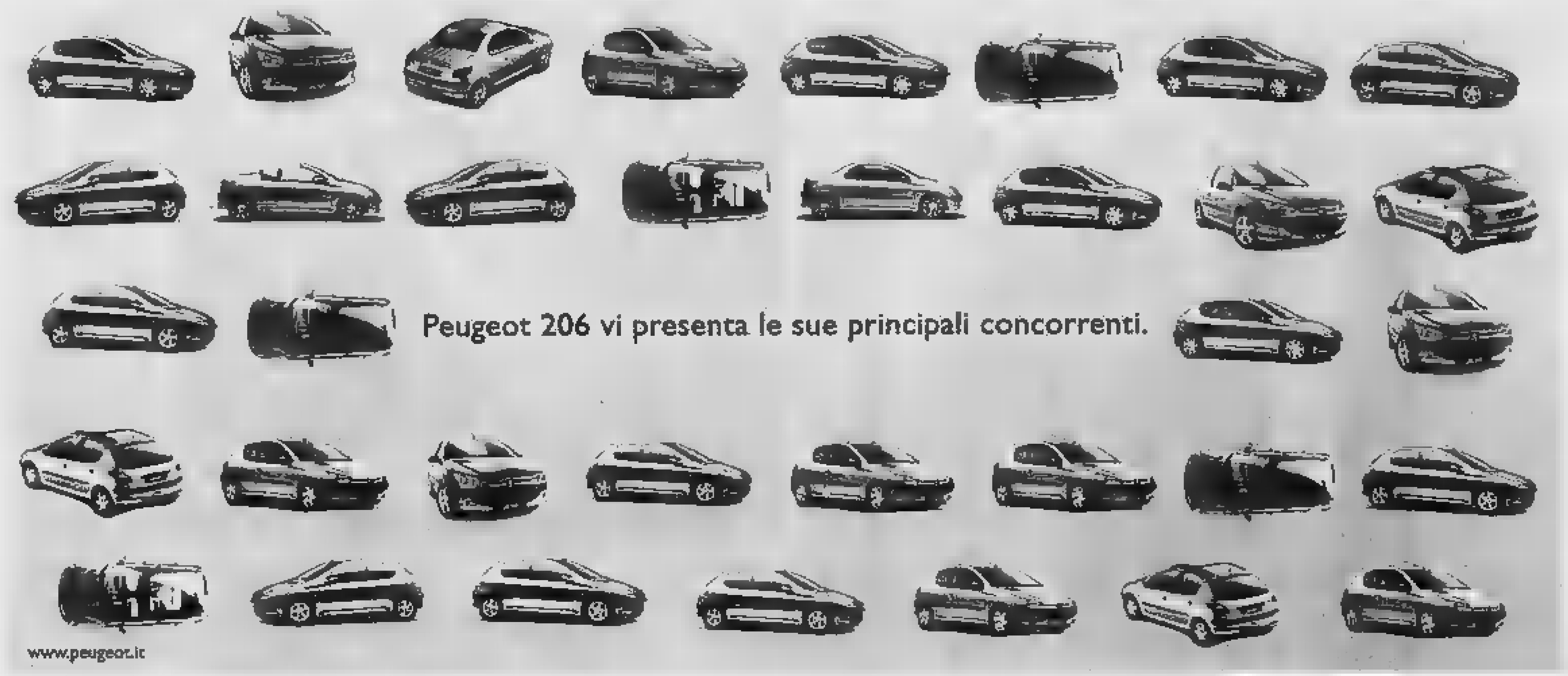
Regista Rai e teatrale, Scaglione è anche docente di Teoria e tecnica del linguaggio radiotelevisivo all'Dams di Torino. Con Guido Davico Bonino ha curato tre serie radiofoniche dedicate al teatro leggero, di cui una intitolata come il libro. Con questo saggio, di ampio respiro, il regista può ampliare la prospettiva su personaggi del teatro piemontese che hanno lasciato un'impronta significativa nel panorama del varietà, come Erminio Macario e la stessa Isa Bluette. Il volume si conclude con una passerella finale, un'omaggio ai protagonisti, dopo aver analizzato come televisione e cinema hanno attinto dal mondo dell'avanspettacolo, decretandone anche la sparizione dai palcoscenici. [c. f. c.]

Dai lustrini e splendori del café-chantant alla comicità di Macario

Il mondo delle «divine» con figure come Milly Wanda Osiris e Isa Bluette

In alto, il regista Massimo Scaglione autore di «Saluti e baci» Accanto, Bruno Gambarotta

Il comico torinese Erminio Macario è tra i protagonisti del volume di Scaglione dedicato a varietà e avanspettacolo



PEUGEOT 206. ENFANT TERRIBLE. Nessuna teme confronti: sono 35 modelli disponibili, tutti diversi tra loro. Motori benzina da 60 a 136 CV e HDi Turbo Diesel Common Rail con più di 1400 km di autonomia (ciclo extraurbano), 17 colori carrozzeria, 16 tipi di rivestimenti interni in tessuto, pelle e alcantara. ABS, doppio airbag, servosterzo, vetri elettrici, chiusura centralizzata e 2 anni di garanzia. Da 10.550 Euro.

206 PEUGEOT

I punti di riferimento Peugeot per la zona di Asti sono:

GARAGE CHIERESE CONCESSIONARIA PEUGEOT UFFICIALE DI ZONA
www.garagechierese.peugeot.it
Strada Padana Inferiore, 114 - 10023 CHIERI (TO) - Tel. 011 942.32.39 - Fax 011 947.22.55

AUTOSPORT GARAGE PIERO
C.so Savona, 196 - 14100 ASTI - Tel. 0141 598.687 - Fax 0141 430.993

LE GRANDI TAVOLE DEL MONDO

ENOTECA Contratto CANELLI

APPUNTAMENTO CON LA CUCINA INTERNAZIONALE D'AUTORE

Nel gennaio del 2001, quando iniziò il primo viaggio immaginifico tra i sapori e le sensazioni uniche portate a Canelli per Le Grandi Tavole del Mondo, da parte di celebri ristoranti italiani ed esteri e dei loro cuochi sublimi, l'Enoteca Contratto muoveva i primi passi nel proporsi come luogo ideale per la civiltà gastronomica e del vino, nel quale ritrovarsi per celebrare l'espressione più qualificata del gusto mondiale. Idea certamente ambiziosa, che si concretizzava in un laboratorio aperto ad un'esperienza per molti aspetti inedita, che ha immediatamente ottenuto unanimi e positivi consensi, da parte dei media più importanti e di un pubblico di gourmet molto qualificato.
Un percorso che all'evento gastronomico, ha unito in molti casi serate nelle quali i piatti preparati con ineguagliabile creatività, venivano abbinati ai grandi vini piemontesi, attuando uno stimolante gioco di squadra tra celebri produttori, che l'Enoteca Contratto intende proseguire per rafforzare l'immagine globale del territorio. Tra le iniziative più importanti, la presentazione in anteprima dei Barolo 1997, da parte dei migliori produttori e della Barbera d'Asti, vino sempre più qualificato e diffuso in ambito non solo italiano, grazie ad alcune delle Cantine che ne hanno determinato il successo. La seconda edizione de Le Grandi Tavole del Mondo, si articolerà in nove appuntamenti mensili a partire dal gennaio 2002, con proposte di altissimo livello internazionale. Le cucine e gli eleganti ambienti liberty dell'Enoteca Contratto saranno infatti utilizzati esclusivamente da chef di fama mondiale, gran parte dei quali possono fregiarsi delle mitiche e prestigiose "Tre Stelle" della Guida Michelin, la più autorevole pubblicazione internazionale del settore. Il gotha della gastronomia d'autore, che è anche storia e cultura, riunito in un evento che non ha uguali in Italia.

Programma 2002

SABATO 12 GENNAIO
Alain Ducasse
RISTORANTE LOUIS XV
RISTORANTE PLAZA ATHÉNÉE
RISTORANTE ALAIN DUCASSE AT THE ESSEX HOUSE
Ore 20.00

SABATO 2 FEBBRAIO
Santi Santamaria
RISTORANTE EL RACO DI CAN FABES
Ore 20.00

SABATO 2 MARZO
Emile Jung
RISTORANTE LE CROCODILE
Ore 20.00

SABATO 6 APRILE
Aimo e Nadia Moroni
IL LUOGO DI AIMO E NADIA
Ore 20.00

SABATO 11 MAGGIO
Ezio Santin
RISTORANTE ANTICA OSTERIA DEL PONTE
Ore 20.00

SABATO 1 GIUGNO
Nobuyuki Matsuhisa
RISTORANTE NOBU
Ore 20.00

SABATO 5 OTTOBRE
Dieter Müller
RISTORANTE LE SCHLOSSHOTEL
Ore 20.00

SABATO 9 NOVEMBRE
Jacques Chibois
RISTORANTE LA BASTIDE SAINT ANTOINE
Ore 20.00

SABATO 7 DICEMBRE
Pierre Troisgros
RISTORANTE TROISGROS
Ore 20.00

ENOTECA CONTRATTO
VIA G. B. GIULIANI, 56 - 14053 CANELLI (AT)

Gruppo SAI Assicurazioni e Finanza — LA STAMPA — BANCA C.R. ASTI Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. — Slow Food — ipse

BASKET B2. SONO GIA' OLTRE 200 LE RICHIESTE DEI TIFOSI AVVERSARI PER LA SFIDA AL PALACIERRE

Prestitempo attende il «nemico»

Sabato c'è l'atteso derby col Casale capolista

Nella foto d'archivio Giovanni Torcello (pivot Prestitempo) si prepara al tiro

Enzo Armando
ASTI

I casalesi sono pronti a invadere Asti. Alla Prestitempo sono arrivate da Casale oltre duecento richieste per la sfida sabato sera al Palacierre tra la Bistefani e i bancari. Nell'impianto di piazza d'Armi si annuncia il tutto esaurito. La società ha già cominciato la prevendita nella sua sede in corso Alfieri 61 (tutti i pomeriggi dalle alle 18). Per l'occasione la dirigenza ha optato per l'ingresso unico a euro (i ridotti, vale a dire gli under 14 e gli over 65, pagheranno il biglietto la metà: 4 euro). Chi acquista il tagliando in prevendita, avrà il posto numerato.

Sorge il problema di dove sistemare il pubblico casalese, anche per evitare possibili incidenti tra due tifoserie. I sostenitori alessandrini saranno sistemati in parte nella tribunetta dietro il canestro e in parte nella tribuna numerata di fronte alle panchine.

La partita è molto attesa da entrambe le squadre. Tra le due formazioni si è venuta creando nel corso degli anni una forte rivalità. Ciorre e Casale state avversarie sia nei play-off per salire in C1 sia in quelli per la scalata alla B2. La società astigiana è sempre riuscita a ribaltare i pronostici sfavorevoli della vigilia e a conquistare sul campo la promozione, costringendo i cugini ad acquistare i diritti della categoria superiore. Anche sabato la Bistefani parte favorita, in virtù del primo posto in classifica e una rosa di primordine, che sfigurerebbe in B1. Il campionato non si sta però rivelando una passeggiata per Casale. Tutt'altro. Solo nel girone di ritorno Nicoli e compagni sono riusciti a venire fuori, faticando non poco contro avversarie difficilmente addomesticabili: Pistoia e Castelfiorentino, Sassari e Cecina hanno dato loro filo da torcere.

Dalla Prestitempo è richiesta una prova d'orgoglio dopo la sconfitta con il Cecina. Il coach Arturo Benelli punta sulla voglia di battere il Casale da parte dei suoi: soprattutto da gente come Torcello, Oggero, Calvo, Bertello e Allara. La vecchia guardia ha stimoli forti contro i ricchi avversari.

Peccato che il tecnico debba rinunciare a Marcello, che curando una storta al piede e difficilmente sarà in grado di scendere in campo sabato sera. La sua assenza toglie un lungo di peso dal «roster» e un buon difensore. Ci sarà dunque ancora spazio per Calamia, che sta prendendo confidenza con il parquet. La guardia ha offerto una buona prestazione il Cecina. Proprio con il Casale, nel memorial «Andrea Grossi», aveva disputato i suoi primi sette minuti la maglia della Prestitempo.

L'entusiasmo dei supertifosi della Prestitempo con il «gallettor» portafortuna ormai divenuto la mascotte della squadra

Al Cascina non riesce il poker

Dopo tre vittorie consecutive ko col Crescentino

ASTI

Scivolone esterno per la Cascina Veneria, che ha perso contro la bestia nera Crescentino nel campionato di serie D. Come già all'andata, dove pure aveva vinto, il quintetto guidato da Massimo Pettenuzzo ha trovato difficoltà a domare i vercellesi, che hanno così interrotto la serie tre vittorie consecutive degli astigiane. Uno stop che non pregiudica comunque le possibilità di accedere ai play-off di Ugaglia e compagni.

Il punteggio finale è stato di 105-99. Il Crescentino ha chiuso il primo tempo avanti di 8. La Cascina ha annullato quasi tutto lo svantaggio prima di andare al riposo: 51-49.

La terza frazione si è conclusa sul 72-66 e i padroni di casa hanno saputo gestire nell'ultimo quarto il distacco.

Domenica la Cascina ospiterà al palazzetto dello sport di via Garbi l'Omegna.

Cascina Veneria: Allara 21, Aufiero 5, Ercole 18, Manina 16, Borio 4, Patrisso 8, Ugaglia 25, Caldera 2, Bosia. Revioli non entrato.

Classifica: Domodossola 32 punti; Oleggio 30; Ciglianо 26; Castelnuovo Scrivia 24; Arona 22; Trecate, Casci- Venaria 20; Borgosesia 18; Trino, Crescentino 16; Veloces Vercelli 14; Omegna, Pianota Novara, Vigliano 12; Asso di Picche Casale, La Luccioli Novara 6. [e. a.]

TUTTO VOLLEY

RISULTATI, CURIOSITA' NOTIZIE DEI CAMPIONATI MINORI

Casanova sfortunata Trionfo delle under 17

SERIE B2 FEMMINILE

Casanova Cesin. Lo staff tecnico sta attendendo gli esiti degli esami cui è stato sottoposto il ginocchio di Valeria Trotta, infortunatasi sabato sera. Intanto bisogna anche pensare alla sconfitta rimediata con Genova; le astigiane si stanno ancora mangiando le mani per aver fallito tre set ball nella terza frazione, occasioni che avrebbero potuto riaprire l'intera sfida. Resta la consapevolezza, nonostante il risultato tanto pesante quanto bugiardo, di lottato a lungo con la terza forza del torneo. Sabato prossimo trasferta contro il Corsico.

C MASCHILE

Seconda sconfitta consecutiva per il Grande Volley, battuto al palazzetto di via Gerbi dal Crusinallo per 3-1. Con questa vittoria il Crusinallo ha raggiunto gli astigiani a quota 14 punti.

SERIE D MASCHILE

Il San Damiano perso fuori casa il Paravia Torino per 3-1. Una sconfitta che lascia i sandamianesi all'ottavo posto in graduatoria con 25 punti.

D

Girone A. Bella impresa dell'Olamef Canelli che espugna 3-0 (25-20, 28-26, 25-14) il parquet del Pietro Micca Volley Biella. Ottime in battuta le canellesi hanno dimostrato ancora una volta la loro forza e confermato il quarto posto in classifica.

Girone B. Volley San Damiano e Stella Maris riescono proprio a sbloccarsi. Le sandamianesi hanno perso 3-0 in casa della capolista La Folgore, mentre i villafranchesi si sono arrese in casa con lo stesso punteggio (11-25, 18-25, 18-25) al San Francesco Volley. Le due astigiane sono sempre agli ultimi posti della classifica.

Girone C. Si interrompe in casa l'Acqui la serie positiva dell'Azzurra Moncalvo. Le alessandrine si sono arrese per 3-1 contro un avversario che pure era staccato di 7 punti in classifica. L'Azzurra resta sesto posto con 29 punti.

FEMMINILI

Under 17. La formazione del Progetto Volley School si è aggiudicata la vittoria campionato provinciale. La squadra è allenata da Nicola Burrascano e Beppe Basso. La rosa è formata da Federica Manetta, Dario Baradel, Giulia Marchesin, Eleonora Borrasi, Natasha Zerbinatti, Ilaria Quaglia, Chiara De Angelis, Martina Marocco, Sara Ghione, Stefania Screnci, Marta Ratto, Beatrice Campia e Cecilia Angelino.

Le ragazze del «Progetto volley shool» allenate Nicola Burrascano hanno trionfato nel torneo provinciale di categoria

Under 15 Regionale. Importante interno del Supershop Canelli, che supera 3-1 (25-22, 13-25, 25-17, 25-20) il Fortitudo Chivasso. Niente da fare invece per il Volley School sconfitto 3-0 (15-25, 12-25, 13-25) dal Cerutti Pinerolo.

Under 13. Vittoria esterna per il Volley School, che si è imposto per 3-0 sul parquet del San Damiano. I parziali sono stati di 12-25, 10-25, 18-25. La Futura stata sconfitta in trasferta dall'Azzurra Moncalvo sempre per 3-0 (17-25, 18-25, 23-25). Il Volley Canelli ha battuto la Fallavolo Asti per 3-0 (25-17, 25-18, 25-23).

Pgs Under 17-19. La Futura si è imposta per 3-0 sul New Volley, vincendo i tre set per 27-25, 25-18, 25-12.

CALCIO

RADUNO DELLA RAPPRESENTATIVA DI SECONDA E TERZAA

Mombercelli allunga nel torneo Juniores

ASTI

E' ripartita l'attività provinciale giovanile: in campo Juniores (il Mombercelli approfitta del pareggio tra Cambiano e Poirinese e «allunga» in vetta) e play out Giovanissimi; si sono disputati anche due recuperi di Allievi e play off Giovanissimi.

Juniores: Cambiano-Poirinese 1-1; Castelnuovo D.B.-Riva 1-2; Favari-Pralormo 3-3; Mombercelli-Calamandranese 4-1; San Domenico-Santostefanese 0-2; San Luigi-Buttigliereso 2-2.

Classifica: Mombercelli 31, Poirinese 28, Cambiano 26, Riva 22, Santostefanese 21, Buttiglierese 20, Pralormo 14, San Luigi 11, Castelnuovo D.B. 10, San Domenico 9, Favari 8, Calamandranese 7.

Allievi: Quattordio-Sandamianferrere 0-2.

Giovanissimi play off: Moncalvese-Nova Asti 0-2.

Giovanissimi play out: Canelli-Castagnole Lanze n.d. per il mancato arrivo del Castagnole; Castelnuovo D.B.-Nova Asti B 5-2; Junior Giraudi B-Calamandranese 1-3; Santostefanese-Annonese 0-1; Sandamianferrere B-Audax Villanova 3-3.

Rappresentativa. Primo raduno questa sera (campo di via Monti) per la rappresentativa provinciale di Seconda e Terza categoria che dovrà affrontare l'Alessandria nel torneo «Partigiarti». Questi i convocati: Ronco, Aruto (Castelnuovo D.B.), Anania, Canzian (Celle), La Mattina (J. Stabile), Masi, Vinotti, Tralli, Di Muro (Napoli Club), Vione, Carena, Furlan, Margherito, Trinchero (Valfenera), Sacco, Ottonga (Villafranca), Scrimo (Real Betis), Bechis (Rival), Coppo, Torchia, Tropiano (San Domenico), Campagnaro (Shaker Chieri), Milano, Antonucci, Scaramozzino (Villanova), Poggio, Pandolfo, Brovia (Calamandranese), Guido, Maggiora, Maggetti (Cerro Tanaro), Gregnoldo (Mazzola), Filomena, Se Mozzella (Montechiaro), Gai, Marmo (Montemagno), Lecoy, Di Fede, Bo, Altomonte (Pavisystem), Porzato (Praia), Tallone (Pralormo), Berruti, Scalon (Refrancorese), Mazzanti, Bonato, Maggio (San Luigi), Gardino, Sacchetto (Sport Felix SD). [g. fo.]

BOCCE

Il Gruppo dell'Asta vince il «Torneo dei borghi»

E' il Gruppo dell'Asta (foto) vincitore del «Torneo dei Borghi» di bocce, con 14 formazioni a contendersi il trofeo «Errebi Renault», finale la squadra di Rolando Doglione (che ha iscritto per la prima volta proprio sull'albo d'oro) ha superato 7-3 la quadretta del San Martino San Rocco, che schierava il neo rettore Piero Ferraris. In semifinale l'Asta ha superato 6-2 il Moncalvo, mentre San Martino ha sconfitto 10-6 la Torret-. I vincitori hanno totalizzato 16 punti nella classifica del «Superprestige», davanti a San Martino (15), Torretta (14), Moncalvo (13). [g. fo.]

HA PRESO IL VIA LA SESTA EDIZIONE CON FORMAZIONI

Nel trofeo provinciale è l'ora di bri e primiere

ASTI

Le 44 formazioni gara si sono affrontate venerdì nella prima serata della sesta edizione del campionato provinciale di scopone scientifico, organizzato da «Albatros comunicazione» per conto della Provincia di Asti. Oltre al titolo, quest'anno verranno assegnati il Trofeo Erba Voglio della Cassa di risparmio di Asti e il Gran premio Errebi Concessionarie Renault. Nel girone B, l'unico a 5 squadre, ha riposato Valleandona-Migliandolo.

Queste le compagini vincitrici dei vari gironi: A, Monale (con 45 punti); B, San Marzanotto (42); C, Castell'Alfero (57); D, Baldichieri (45); E, Comitato Palio Baldichieri e Villafranca 42; F, Cortanze e Cocconato-Tuffo (42); G, COMitato Palio Montechiaro (48); H, Canturano (51); /, Vesime-San Giorgio Cortiglione (39); L, Castagnole Lanze (51); M, Incisa Uno (48).

La squadra che ha ottenuto il miglio punteggio è quella di Castell'Alfero, mentre a livello individuale il bottino più sostanzioso lo ha messo assieme Carlo Scaglia, borgo San Lazzaro, Asti, con 193 punti, seguito da Franco Stroppiana di Maretto-Roatto (190). Le squadre del girone B, S.Marzanotto, Corso Alba, Moncalvo e 3T, hanno disputato partite alla Errebi.

Il prossimo appuntamento è per venerdì. Si giocherà Castelnuovo Don Bosco, Corso Alba, Castell'Alfero, Tigliole-Tagliola, Torretta, Castiglione, Errebi Renault, San Damiano, Vesima, Belveglio e Costigliole.

Con conclusione della prima fase, prevista per 15 , resteranno in gara della 4 formazioni. La seconda fase inizierà il marzo e, dopo le festività di Pasqua si giocheranno i quarti di finale aprile). La finalissima si disputerà il aprile al circolo «Nosenzo». [a.b.]

VOTA IL «GOLDEN BOY» IL CAMPIONE 2001

GOLDEN BOYS VOTATE I GIOVANI CALCIATORI
MERCOLEDÌ 27 FEBBRAIO 2002
Consegnare o spedire a LA STAMPA, Corso Alfieri 234, 14100 Asti
PRIMI CALCI società
PULCINI società
ESORDIENTI società
GIOVANISSIMI società
ALLIEVI società
JUNIORES società
IL CAMPIONE DEL 2001 E'

LA VITA CULTURALE | TRA STRAPPI E NUOVE INIZIATIVE

RIVIVE IL [illegible] DI SAN SALVARIO

Il colore [illegible] grigio sfumato nelle [illegible] tonalità: elegante, luminoso. Ma di «colori» presto se ne aggiungeranno molti altri, tanti quanti [illegible] esprime il quartiere di San Salvario, nel neonato cinema-teatro Baretti, tenuto [illegible] battesimo ieri da don Piero Gallo (foto), Bruno Gambarotta e dai rappresentanti dell'ente pubblico. L'accogliente sala, situata a lato della chiesa di SS. Pietro e Paolo (in via Baretti 4, appunto) e gestita da uno staff di volontari, è stata ristrutturata proprio per iniziativa [illegible] volontà del «parroco di San Salvario», che ha voluto trasformare [illegible] vecchio spazio in [illegible] moderno e attrezzato «punto di aggregazione che può aiutare a riqualificare il quartiere e la città». Il cinema-teatro Baretti, [illegible] i suoi 114 posti, non vivrà di sole proiezioni e spettacoli di prosa [illegible] musica, [illegible] pure di iniziative [illegible] progetti vari, centrati soprattutto sulla multietnicità [illegible] sulla lettura trasversale delle culture. «Nella zona del quadrilatero di San Salvario non esistono centri di questo genere, con potenzialità di sala-incontro, cinema e teatro» spiegano i responsabili di questo locale no profit, dove si alterneranno, ad eventi più propriamente spettacolari, incontri, dibattiti, rassegne, [illegible] etniche

«Sul teatro Stabile le mani della politica»

L'ex direttore: contro di me un gioco sporco, ho dovuto dimettermi

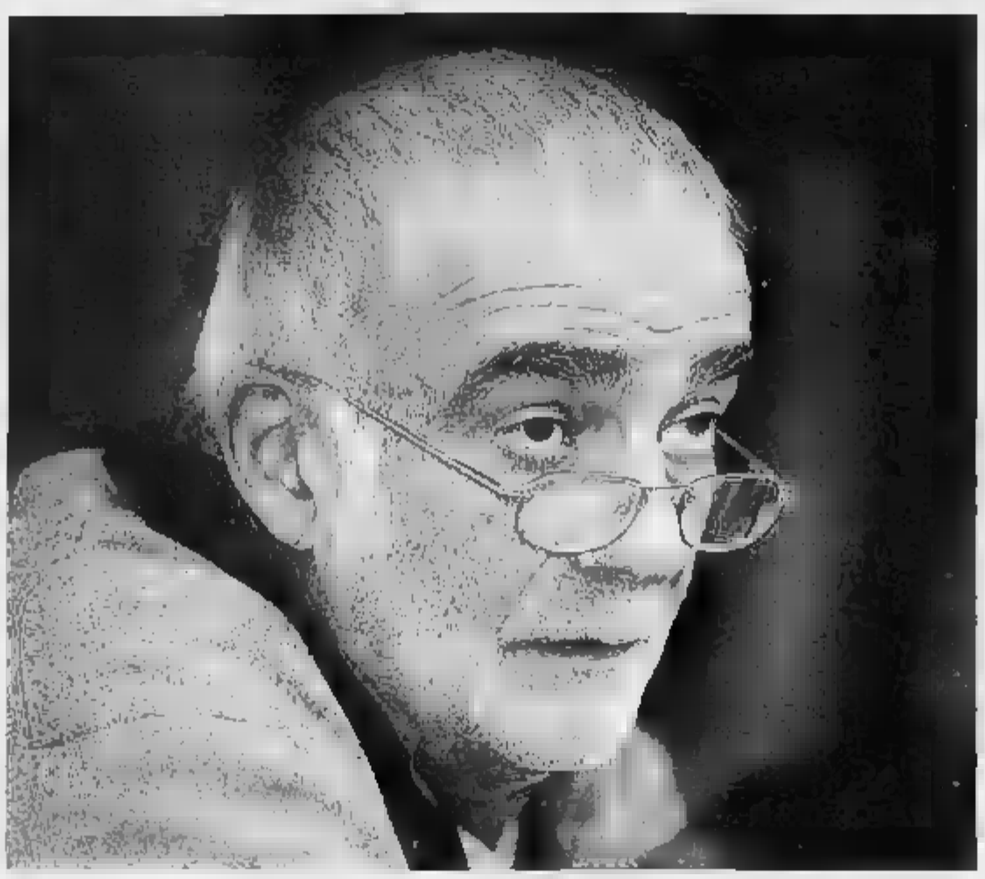
Giovanna Favro

«Siamo qui a dirci addio. Non ho mai fatto uno spettacolo che avesse un finale così patetico: ritengo [illegible] mia partenza una sconfitta personale, ma purtoppo le dimissioni erano obbligate. Avrei potuto restare solo a condizioni che non ritengo degne, e che non avrebbero fatto chiarezza. A questo punto avrei solo bisogno di un gran silenzio, visto che a Torino ho vissuto nel rumore perenne di guerre e guerricciole dal primo giorno. Ma sento il dovere di dire delle cose a questa città, che mi ha ospitato per due anni, e ha il diritto di sapere». E' cominciato così, ieri mattina, il discorso d'addio di Massimo Castri al teatro Stabile. Terminata tra gli applausi e interrotta da uno dei consiglieri d'amministrazione, la conferenza stampa del regista segue la decisione unanime del cda del teatro d'accettare le [illegible] dimissioni, ed è un j'accuse che ruota intorno alle «regole di lealtà e di correttezza» violate. Con un elemento [illegible] novità ulteriore: per Castri il [illegible] direttore, Walter Le Moli, è «l'alfa e l'omega dell'operazione».

[illegible] regista ha ripercorso la vicen[illegible] spiegando che «è una storia che riguarda i valori di legalità e [illegible] regole [illegible] comportamento: [illegible] comportamento corretto è forse [illegible] scaduto, in Italia, ma me l'ha insegnato mio padre, che era presidente dell'Azione Cattolica, e voglio ribadire come sono andate [illegible] cose». [illegible] qui, la sua cronaca dei fatti: «Partiamo dal luglio 2000, quando sono convocato dal nuovo assessore Alfieri. Pensavo volesse parlarmi [illegible] problemi del teatro, finalmente. Invece mi [illegible] che era [illegible] decisa, con l'accordo di tutti, l'acquisizione del teatro Settimo. Mi domandai se ero ancora io il direttore: forse, se [illegible] strategia d'un teatro cambia, il direttore va coinvolto, e non semplicemente informato. Mi parve una violenza così enorme: in questa [illegible] iniziale c'era un [illegible] anche in molti uomini del teatro, dal consiglio d'amministrazione, del presidente [illegible]. Ero contrario anche perché [illegible] stato sempre contrario al carrozzoni, [illegible] tutti dentro. Dissi che si stava operando in modo scorretto, scavalcando il consiglio d'amministrazione, e il direttore. A ottobre riparlai con l'assessore. Seppi che l'operazione andava avanti, e si doveva fare in tutti i modi». A questo punto, `Antonella Parigi, membro [illegible] cda fa anche la presidente della scuola Holden], l'interrompe: «Non è vero, [illegible] un'operazio[illegible] partita dallo Stabile. [illegible] l'accor[illegible] del cda, e non dall'assessore, che l'ha fatta sua dopo, mi ribollo [illegible] sangue». Nuccio Messina, ex direttore dello Stabile, la zittisce: «Tu rappresenti Vacis, [illegible] qui per ascoltare Castri».

Ancora Castri: «Va bene, diciamo che è noto un gioco [illegible] cerino, su come era iniziato, tra il presiden[illegible], l'assessore, [illegible] cda, anche [illegible], e me, [illegible] parlò Alfieri. Fatto sta che ho ribadito che l'operazione era condotta scorrettamente, scavalcando il direttore, che è l'unico responsabile della linea artistica, culturale e gestionale. Un fatto gravissimo: immaginate che [illegible] assessore dica a Ronconi e a Escobar: il Piccolo entra nel Piccolo. Il direttore dice: come? E gli si risponde: non ti preoccupare di [illegible], [illegible] d'essere d'accordo. A dicembre, proposi [illegible] mediazione, su [illegible] il presidente pareva d'accordo, che cercava [illegible] risolvere Settimo [illegible] sconquassi. Questa mediazione non è stata mai nemmeno discussa dal cda. A questo punto non ho potuto che stare a guardare. Nessuno ha ancora detto [illegible] secondo commercialisti e avvocati il teatro Settimo portava in dote allo Stabile 500 milioni di deficit l'anno. Questo, almeno, è agli atti, [illegible] lo contesterà. Comunque, s'è voluto risolvere [illegible] questione lanciando il cuore oltre l'ostacolo. O meglio: lanciando il direttore oltre l'ostacolo».

L'8 febbraio, «mi arriva [illegible] Firenze una lettera [illegible] Re Rebaudengo, una paginetta: dal 2003, il direttore unico non sono più io, ma una persona ancora da scegliere, [illegible] una delega artistica a me e una a Vacis. Debbo dire sì o no. Dico: per valutare, dovrei almeno sapere chi arriva, che budget avrà, che competenze. Invece no. Erano obbligate, le mie dimissioni, [illegible] potendo accettare questa trasformazione del teatro pubblico». Ed ecco [illegible] «condizioni prevaricatrici» per restare: «Non erano "condizioni", [illegible] proposte, il minimo per poter la[illegible]. [illegible] chiesto la direzione: non è colpa mia se m'hon chiamato a Torino [illegible] questa vasta, non è colpa mia se la legge prevede che ci sia un solo direttore, che delega una persona [illegible] [illegible] fiducia. [illegible] lo dice solo la legge, [illegible] il buon senso: [illegible] direttore, che delega una parte delle sue [illegible] ad una persona di cui si fida». «Mi dicono che ho chiesto più finanziamenti: attualmente lo Stabile, che ha un bilancio di 24 miliardi, ne [illegible] 2 o mezzo per [illegible] produzioni. Tanto quanto aveva a Prato, dove il bilancio è di 8». «Ho chiesto di ridefinire i ruoli di direttore, cda, presidente, sì, ma perché mi pare evidente che a Torino la situazione non è chiara». Insomma: Castri voleva restare direttore, per portare avanti il [illegible] progetto, anziché [illegible] [illegible] in condizione di fare due o tre produzioni l'anno, senza curarsi dell'indirizzo generale. Su [illegible] proposta per Settimo? «Un protocollo d'intesa, che accrescesse la collaborazione». «Mi spiace andarmene, ma non ho ricevuto alcuna proposta [illegible] mediazione. Anche dopo, è evidente, non c'è stata alcuna trattativa seria». Visto che il nuovo direttore s'è nominato il giorno in cui s'apriva la trattativa, sembra voler dire, era già tutto deciso. «Mi spiace, perché in questi due [illegible] ho lavorato duro, e ho rinunciato a fare il regista, perché ero il direttore unico. Così, mi sento oggi bacchettato e bastonato: non ho fatto l'artista, perché [illegible] accettato [illegible] fare [illegible] direttore. Forse d'ora in poi le [illegible] andranno meglio, perché s'è eliminato [illegible] corpo estraneo: quando l'ospite puzza, è bene che se ne accorga [illegible] se ne vada. Walter Le Moli sta all'inizio e alla fine, l'alfa e l'omega, visto che quando Alfieri mi parlò mi disse che era un'idea di Le Moli». Infine: «Non ci sto, all'idea del toscanaccio rude, dell'Attila che [illegible] le bizze. Spero d'aver fatto [illegible] bene, portando da [illegible] mila e 700 a 9 mila [illegible] gli abbonati, 4 compagnie in tournée, 11 mila pre[illegible] soltanto con il circo, il cartellone anche del Gobetti esaurito, e scusate se dico [illegible] cartellone mio, non quello di Settimo». [illegible] farà adesso? «Cerco lavoro».



Il regista **Massimo Castri** ieri alla conferenza stampa: un addio carico di polemiche

L'ACCUSA

1 NON SONO ATTILA
La tesi del regista è: Non ho posto condizioni, non ho alzato il tiro, né chiesto l'impossibile, ho solo richiesto le condizioni minime per restare e portare avanti un'idea di teatro pubblico a cui credo moltissimo. Non me le [illegible] date. Mi hanno in sostanza portato a delle dimissioni obbligate: fossi rimasto, avrei dovuto operare in condizioni non dignitose».

2 VOLEVO [illegible]
Il regista: Volevo un manager che mi affiancasse, e avevo il diritto di indicarlo. Invece hanno deciso di togliermi la direzione. Restare direttore significa poter gestire il budget per le scelte artistiche: decidere anche, dunque, se si vuol portare in città questo artista internazionale o quest'altro, non si può pensare a una persona nominata dall'esterno, con cui non s'andrebbe d'accordo.

3 L'AFFAIRE SETTIMO
Me l'hanno posta sulla testa, questa partita, fin dall'inizio, dandomela per cosa che si doveva fare senza discuterne con me, anche se tocca al direttore decidere le strategie culturali. Io potevo solo dirmi d'accordo. Fin dall'inizio, ho detto che non lo ero. Quando l'hanno messa da parte, quella proposta, ho detto: «Se siete convinti che va bene, portatela avanti. Se la ritirate, dite che è sbagliata. Ritiratela cioè solo se siete convinti di ritirarla, e non perché è un mio problema, siamo domani siamo daccapo».

4 SCAVALCAMENTO DI RUOLI
Il direttore [illegible] le linee artistiche, strategiche, culturali, gestionali. Questo è la legge. Lungi dal voler scavalcare il cda o sos, era venuto a Torino per portare avanti un progetto fino in fondo.

5 LA MIA ARTE
Convinto di fare il direttore, ho rinunciato a fare il regista, e così mi sento beccato e bastonato, perché ho lavorato duro, credendo fino in fondo in ciò che facevo.

6 LA MEDIAZIONE FASULLA
Non c'è stata nessuna mediazione seria dopo le dimissioni. Non mi sono stati dati neanche concreti elementi di valut[illegible] sul budget e le competenze che avrei mantenuto.

LA DIFESA

1 LE CONDIZIONI ESOSE
Controaccusa nel comunicato del cda: «Castri ha posto per restare condizioni pregiudiziali, preclusive». Quando [illegible] «prevaricanti e pretestuose». Insomma ha esagerato, ha chiesto troppo, ha [illegible] troppo il tiro per restare.

2 NON E' UN MANAGER
Tesi del cda: Castri è un regista, [illegible] grande artista, ha sempre detto egli stesso che voleva essere sollevato da ruoli che non gli competevano. Sotto sotto, nei corridoi: «a fare il manager non è capace, era obbligatorio trovare una figura che, oltre a sollevare lui, avesse un profilo più manageriale che artistico».

3 HA CAMBIATO IDEA
Era [illegible] proposta, quella d'acquisire il ramo d'azienda [illegible] un miliardo, su cui lui ha detto che non si sarebbe mai messo [illegible] traverso, anche se non lo entusiasmava. Invece all'ultimo ha detto no e ha annunciato che si sarebbe dimesso. Anche se su quella proposta su cui soci e cda erano d'accordo unanimemente. Quando il progetto è stato accantonato, non è bastato, voleva che dicessimo che avevamo sbagliato.

4 UN PREVARICATORE
Ancora una contro-accusa: il regista voleva scavalcare il cda che ha il diritto di scegliere il direttore, voleva esser lui ad indicare la figura di collaboratore-manager e questo non gli compete. Anzi, voleva persino decidere quando si deve [illegible] il cda, quante volte all'anno. Comunicato ufficiale. «Ha messo in discussione il ruolo stesso del consiglio».

5 C'E' ARTE E ARTE
Questa è un'accusa solo dei corridoi, ma che gli muovono sotto sotto molti esponenti del cda e dei soci, ed è forse la più sgradevole, [illegible] il peso riconosciuto internazionalmente del regista: detto che n[illegible]'è una [illegible], [illegible] tipo di teatro, [illegible] città alla fin fine s'è visto poco del suo genio.

6 E' COLPA SUA
Abbiamo tentato di mediare in ogni modo per farlo restare a Torino, ma lui s'è irrigidito. E' lui che ha voluto andarsene. Se la trattativa è fallita, è colpa sua, è lui che, si legge nel testo redatto dal cda appena annunciato il nome del successore, «non ha lasciato nessun margine».

[illegible]

7 FEBBRAIO [illegible]: Massimo Castri è nominato direttore [illegible] teatro Stabile. Succede a Gabriele Lavia. Sul suo nome, presentato in contrapposizione a quello di Gabriele Vacis, direttore del Teatro Settimo, il consiglio di amministrazione è spaccato: 4 voti favorevoli, due assenti, un rappresentante lascia la seduta per protesta. La polemica è anche politica. La presidente della Provincia Mercedes Bresso attacca il presidente dello Stabile e la Regione: «Seguite logiche [illegible] lottizzazione».
1° GIUGNO 2000: Massimo Castri si insedia ufficialmente.
19 [illegible]O 2000: lo scrittore Alessandro Baricco, che nei giorni precedenti la nomina si era schierato per Vacis, annuncia l'intenzione di riacquistare dallo Stabile i diritti del suo monologo Novecento. «Lo Stabile - scrive in un articolo pubblicato su La Stampa - è diventato quasi un simbolo di quello che [illegible] cittadino normale dovrebbe deplorare».
LUGLIO 2002: si torna a parlare di Gabriele Vacis. C'è [illegible] progetto di acquisizione [illegible] suo Teatro Settimo da parte del Tst. Castri viene a conoscenza delle intenzioni del cda e manifesta la sua contrarietà.
DICEMBRE 2002: l'operazione arriva al vaglio del consiglio di amministrazione. Castri ribadisce in quella sede il suo parere negativo: «Mi sento scavalcato».
6 FEBBRAIO 2002: il presidente del teatro Stabile presenta a Castri il progetto definitivo.
18 FEBBRAIO 2002: il regista annuncia al consiglio di amministrazione le sue dimissioni.
24 FEBBRAIO 2002: il presidente Agostino [illegible] Rebaudengo annuncia l'intenzione di soprassedere all'acquisto del Teatro Settimo pur [illegible] non vedere Castri andare via.
25 FEBBRAIO [illegible]02: si riunisce il consiglio [illegible] amministrazione dello Stabile che ac[illegible] le dimissioni di Castri e nomina Walter Le Moli suo successore.

LA RISPOSTA ALLE PESANTI ACCUSE DEL MAESTRO: «LA SCELTA [illegible] PARTE DEL CDA È STATA UNANIME»

Alfieri: «Mente, il Comune non c'entra»

L'assessore alla Cultura nega di essere il regista dell'operazione

reazioni

E' il giorno [illegible] cui, dopo un silenzio ostinato, durato dall'inizio, Massimo Castri dice la [illegible] prima di andarsene. E' la sua verità, scomoda per i politici, e per i loro rappresentanti in consiglio d'amministrazione. I politici vogliono replicare, e ribadire ciò che han dichiarato dall'inizio. [illegible] sente chiamato in causa soprattutto l'assessore Fiorenzo Alfieri, che convoca nel pomeriggio una contro-conferenza stampa. Ribadisce che la cosa non parti da lui, rifiuta il ruolo di regista di quanto è accaduto, e avverte: «Nessuno può dire che il teatro è quel che pensa lui, senza rispondere a nessuno, in totale sordità rispetto a ciò che pens[illegible] gli enti pubblici». E tira in ballo Pirandello: «Siccome la verità può essere vista da due lati, questo è la mia».

Se la Margherita s'è presentata alla conferenza stampa di Castri, il capogruppo dei ds, Beppe Borgogno, telefona [illegible] precisa: «Non è [illegible] un'operazione dei ds. Abbia[illegible] scelto una linea chiara, quella di non intervenire». E l'assessore alla Cultura della Regione, Giampiero Leo: «Nonostante tutto, sono ottimista. Nessuno deve avere potere assoluto, Le Moli arriva con grande entusiasmo, grande spirito costruttivo, farà grandi cose». Rolando Picchioni, invece, ha parlato alla conferenza stampa di Castri, [illegible] ha ribadito la stima per il regista, il dispiacere per la partenza: «Ma ha dato degli assist ai suoi nemici, non ha forse compreso [illegible] quando è stato messo [illegible] parte Settimo tutto si azzerava, tornava [illegible] prima, si discuteva daccapo».

Alfieri riparte dall'inizio e ribadisce: «L'operazione Settimo è no[illegible] dal teatro Stabile o [illegible] teatro Settimo, e non dagli enti locali. Tanto meno da me. A luglio, Le Moli incontrò Vacis a Parma. Poi Le Moli ne parlò a Re Rebaudengo, che parlò a me, al cda. L'idea parve buona a tutti, e Castri non disse che, se varata, si sarebbe dimesso». Parte da un presupposto: «Su que[illegible] operazione c'è unanimità, [illegible] rilevato, forse non era mai accaduto. Si è insistito [illegible] questioni partigiane, e politiche. Questa non è una perfida operazione politica, non ho [illegible] parlato di questo con il partito [illegible] sono iscritto, la politica non c'entra. Sia chiaro anche che [illegible] sono amico di Le Moli, [illegible] che ha lavorato con Elda Tessore, [illegible] lo visto la [illegible] faccia [illegible] prima volta oggi sui giornali». Torna anche lui all'estate scorso: «Quando son divenuto assessore alla Cultura, c'era questo problema: dopo [illegible] spaccatura su Settimo al momento della nomina di Castri, la Provincia sembrava voler costruire lo Stabile 2, un polo che valorizzasse tutto ciò che non è [illegible] Stabile. Domanda: [illegible] Stabile [illegible] chi è? Non del direttore, ma dei cittadini, e di chi li rappresenta essendo stato eletto. E' inconcepibile che [illegible] una macchina intoccabile. La proposta era di aprire lo Stabile a sostenere le altre realtà teatrali, [illegible] dovere [illegible] teatro pubblico per statuto. Io ho lavorato perché nascesse [illegible] centro servizi, affidato a Walter Cassani, che creasse un tavolo tra istituzioni, stabile e altri teatri, una trentina di realtà, per coordinare [illegible] esigenze di tutti in tema di fondi e [illegible] spazi». Quando m'hanno parlato della proposta di Settimo, ero preoccupato che questo [illegible] interferisse con il centro servizi». Poi, [illegible] detto: Settimo [illegible] è come le altre realtà, [illegible] uno stabile anche lui, anche se piccolo, [illegible] [illegible] milioni dallo Stato, ma quasi niente dagli enti locali, supperglù 250 milioni, e questo [illegible] è giusto. E' un modo [illegible] fare te[illegible] leggero, nel senso che costa poco, che piace [illegible] giovani. Possibile [illegible] si possa fare una proposta; per senza che la libertà artistica del direttore [illegible] lasa? Perché le altre realtà debbono essere da sopportare, anziché da supportare? Io rispondo al sindaco, al consiglio comunale, non si può entrare in un ente pubblico, e non render conto. Settimo creava problemi? L'abbiamo messo da parte. Non è bastato. Abbiamo dato indicazione al cda che chiudesse la crisi in fretta, non [illegible] creasse un vuoto. Questo pareva doveroso, questo è avvenuto». |g.fav.|

L'assessore comunale alla Cultura Fiorenzo [illegible]

CORAGGIO OLTRE LA SVENTURA | UNA VICENDA CHE PARE UNA FIABA

ROMERO: [illegible] NOI

«Siamo di fronte ad un grande esempio di attaccamento ai colori granata. Quello [illegible] un uomo il quale, nonostante le avversità che gli [illegible] riservato [illegible] vita, [illegible] ha mai abbandonato la squadra del cuore». Lo afferma Attilio Romero, presidente del Torino, appena [illegible] corrente del caso di Luciano Montaut, 62 anni, di origine valdostana, che perse la vista in età giovanissima (a 11 anni), ma non la fede granata che gli ha fatto seguire e «ascoltare» le partite della sua squadra, [illegible] vederla. Romero assicura che nelle prossime settimane lo inviterà in sede. Spiega: «Gli faremo avere una testimonianza di quanto [illegible] Toro tenga [illegible] propri fedelissimi, ad un supporter preziosissimo, per la sua sensibilità, fedeltà e lealtà alla squadra del cuore». Il super tifoso [illegible] al «Delle Alpi» anche domenica sera per il derby. Ha sofferto cogliendo gli umori della curva, sentendo l'urlo dei fans, soprattutto di quelli granata, per l'emozione si è sentito poco bene. E adesso incassa la promessa di Romero: presto sarà invitato dallo stesso presidente [illegible] «vivere» un'esperienza che forse non immaginava: Che gli consentirà di stare [illegible] tu per tu con Asta, Ferrante, Bucci, i suoi idoli. «Prima che il campionato chiuda i battenti».

Gli occhi senza luce che sognano un gol

Da mezzo secolo un tifoso cieco va allo stadio per seguire il Torino
«Un virus mi tolse la vista quando avevo 11 anni, immagino le azioni e ascolto tutti i rumori della partita, anche quelli che voi non sentite»

Luciano Mantaut, 62 anni, pensionato: ha perso l'uso della vista per una malattia contratta quado era ancora bambino

Luciano Mantaut ha assistito alle gesta di Mazzola e Gabetto
Poi la notte, [illegible] la forza di tornare tra la gente
Nel caos del dopo-derby ha perso l'orientamento I carabinieri lo hanno accompagnato a casa

la storia

Angelo Conti

PORTAVA ancora i pantaloni corti quando la notte calò per sempre sui suoi occhi. Un virus gli tolse la luce, i colori, [illegible] scorribande dei suoi idoli in maglia granata. Il Grande Torino [illegible] n'era appena andato in una serata grigia. Luciano [illegible] 11 anni.

Da allora, ogni volta che gioca il Toro, va allo stadio, per una partita che solo quel bambino di tanto tempo fa può ancora vedere: Asta ha i capelli biondi di Valentino, Ferrante la brillantina di Gabetto. [illegible] resto [illegible] suoni: il rumore [illegible] del tackle, l'urlo della curva, il gracidio della radiolina incollata all'orecchio.

Quello [illegible] Luciano Mantaut, [illegible] anni e due figli, torinese di radici valdostane, famiglia di orafi [illegible] Casa Savoia, è una storia quasi incredibile, fatta di enorme voglia di vivere, di stare in mezzo alla gente, ma anche di [illegible] straordinario affetto per la maglia granata. «Non poteva andare in un altro modo - spiega davanti alla sua casa di via Arnò 44, pochi isolati da piazza Manno, dove per la sua vivacità è punto di riferimento dell'intero quartiere - perché seguo questa squadra da quando ero bambino. Ho avuto [illegible] privilegio di vedere in azione il Grande Torino, ho ammirato [illegible] Loik, Gabetto, Bacigalupo e tutti gli altri. Ho vissuto direttamente quella storia magica, nella mia mente rivedo le azioni, i gol, le vittorie».

Il «dopo» non è stato facile. Come non lo è per tutti coloro che hanno incontrato la cecità dopo anni di vita e [illegible] vista normali. «Diventare [illegible] terribile, non riesco a spiegarlo [illegible] chi non lo ha vissuto. Ne sono uscito poco alla volta, una conquista dopo l'altra. Ho cercato nuovi interessi nel lavoro, me an[illegible] nello studio. Ho ritrovato il gusto dell'allegria, della battuta spiritosa, della serenità. Mi sono fatto una famiglia. Il Toro mi aspettava, non l'ho [illegible] perso nemmeno nei momenti più difficili».

Che Luciano sia persona solare [illegible] evidente in ogni istante della conversazione. Non [illegible] lascia sfuggire la minima occasione per una battuta, un commento, una risata. Il Toro è al centro di molte [illegible] considerazioni. [illegible] parla come [illegible] una persona cara, le riserva mille attenzioni. La accarezza e la coccola anche per le sue debolezze, anche quando racconta delle sofferenze: «Essere del Toro è una scelta che implica coraggio, ma quando è fatta [illegible] si torna indietro. Il colore di quella maglia mi [illegible] rimasto dentro, mi torna [illegible] mente ogni giorno, anche [illegible] non lo vedo da quasi cinquant'anni, anche se mi dicono che è [illegible] po' cambiato».

Cinquant'anni senza vedere un gol, senza Meroni [illegible] Pulici, Claudio Sala e Ferrini. Ma cinquant'anni con tante partite, ancora di più da quando la pensione ed i figli grandi gli hanno ridato fette di tempo libero. Partite da seguire con particolari accorgimenti [illegible] briciole di scaramanzia, quasi sempre dalla Tribuna Est dove il Torino concede l'ingresso gratuito ai tifosi [illegible] handicap gravi: «Ogni sfida l'affronto in modo diverso, cerco di calarmi nel clima dello stadio. Nelle partite normali mi porto dietro la radiolina: ascolto la [illegible] e la fondo con i rumori ed i cori dello stadio. Per quelle particolari, come il derby [illegible] come i match con le prime della classe, rinun[illegible] alla radiolina e preferisco ascoltare il fragore degli spalti ed i commenti di chi mi sta intorno: [illegible] successo così anche domenica quando [illegible] sono divertito a sentire quanto si dicevano tre giovani juventini arrivati da Reggio Emilia. In questi casi la radiocronaca [illegible] la fa il pubblico. Ci sono poi le partite con scarsa affluenza: sono quelle che preferisco perché sento [illegible] glio i rumori del campo, quelli dei calci sferrati al pallone, le parole dei giocatori [illegible] qualche volta quelle urlate dagli allenatori. Anche il gol ha un [illegible] rumore: quello, particolarissimo, quasi sensuale, della rete che si gonfia».

Luciano ha accompagnato la storia del Torino per oltre 50 anni. E' stato al Filadelfia, poi al Comunale, adesso al Delle Alpi. Stadi così diversi, capaci di trasmettere sensazioni contrastanti: «Il cuore è al Filadelfia, per la storia che c'è dentro quelle mura, ma lo stadio che mi dà emotivamente di più [illegible] il Delle Alpi. A tanti pare dispersivo, ma la copertura ed il taglio delle tribune favoriscono la diffusione dei rumori. Qui sono più nitidi, più riconoscibili. Lo sapete che [illegible] tiro di Ferrante fa un rumore diverso da [illegible] Lucarelli?».

E' geloso del suo rapporto con il calcio. Appena può [illegible] alle partite da solo, si mescola con la gente: «Se qualche amico mi può accompagnare, certo che si [illegible] insieme. Ma altrimenti mi arrangio, magari prendendo [illegible] taxi: il Comune ci passa qualche buono, venti al mese per una spesa massima di 20 mila lire [illegible] A volte è scomodo il rientro: domenica scorsa, dopo la partita, non c'era verso [illegible] trovare un'auto pubblica. Ero in difficoltà, in mezzo alla bolgia dopo lo show di Maresca, chissà che spettacolo deve [illegible] stato. Ho chiesto aiuto ad una pattuglia [illegible] carabinieri. Sono stati simpatici e cortesi: mi hanno riportato a casa con una gazzella».

Ma la vita di Luciano non è fatta solo di Torino. Anzi. Essere senza vista, non gli ha impedito [illegible] costruirsi una cultura, [illegible] va fiero. «La mia è una vita piena di interessi. Facevo [illegible] centralinista, ma da quando sono in pensione frequento [illegible] Biblioteca Civica, dove ci [illegible] molti libri registrati. Ho imparato a memoria la Divina Commedia in piemontese. Sì, proprio tutta. E studio l'esperanto, che è lingua affascinante, realmente senza confini. Da quest'anno la insegnerò anche ai miei amici dell'Università della Terza Età, per i quali sto organizzando un corso».

Ma poi, al momento del congedo, [illegible] discorso torna a scivolare sul Toro. Sulle insidie della trasferta di Perugia, che i granata dovranno affrontare con qualche titolare in tribuna, [illegible] sul prossimo turno casalingo con il pericoloso Chievo e con Luciano [illegible] nuovo sugli spalti: «La squadra ha certamente l'handicap di una panchina troppo corta: i rincalzi non [illegible] di fenomeni. Però è una curiosa, piena di risorse, molto spontanea nel bene e nel male. Dalle frasi che i giocatori si dicono in campo, [illegible] riesco a sentirli, direi anche molto unita, il vero [illegible] Toro insomma. C'è da seguirla [illegible] la solita fede. Mi verrebbe da dire [illegible] occhi chiusi. Sa ho imparato a scherzarci su».

LA GRANDE SFORTUNA DELLA MALATTIA, IL PRIVILEGIO DI IMMAGINARE UN MONDO CHE NON E' PIU' LO STESSO

Nei ricordi la magia dello sport

Gian Paolo Ormezzano

PERSINO più [illegible] che commovente, la vicenda del tifoso granata cieco può, [illegible] volta assorbitone l'impatto immediato, [illegible] insieme celebrata [illegible] indagata nelle [illegible] diramazioni sentimentali dentro di noi.

Serve a farci sapere ovviamente fortunati (la fortuna della normalità, che è assenza [illegible] ingiustizia aprioristica: già molto) e intanto empi inquinatori quando lasciamo che il tifo degeneri, per colpa di solito del nostro voler guardare e [illegible] saper vedere, ingozzandoci di immagini e rifiutando il loro ancoraggio [illegible] [illegible] logico, una memoria, una giustizia.

Il cieco che ebbe la fortuna [illegible] veder giocare, a occhi ancor sani, [illegible] Grande Torino e che se [illegible] fa rigiocare davanti, il sul campo quando [illegible] l'ora granata, estraendolo dal buio suo e da quello del tempo, è un tifoso anzi un essere straordinario.

Se lo stadio tutto piombasse nella notte più notte siamo certi che i suoi occhi - altro che spenti - proietterebbero magie. Questa sua forza medianica passa sopra, secondo noi, ad ogni altra considerazione. [illegible] cioè a quella su cosa lui si perde e soprattutto [illegible] si perde, perché lui ha in mente un mare di grande bel calcio e il calcio di oggi [illegible] una tonnara di colpi e nequizie. A quella sull'essere tutti noi - per via del tifo [illegible] per via anche di cosa i padroni del calcio [illegible] hanno sparato negli occhi, specie ultimamente - [illegible] po' accecati quando non ciechi del tutto.

Se per incanto tutti piombassimo nel buio assoluto chissà quali prodigi potrebbe raccontarci

Quella, a livello di scommessa del tutto ipotetica, su [illegible] accadrebbe se noi portassimo il cieco, infilandoci nel suo voler fare tutto da solo quando va allo stadio, a vedere una partita diversa da quella che vuole, la [illegible] cioè se se ne accorgerebbe;, [illegible] [illegible] quanto tempo (un minuto, un secondo?) dovrebbe passare prima [illegible] che lui se ne accorgesse.

Valentino Mazzola

Grande emozionante vicenda di una terribile sfortuna e di piccole sapienti fortune che si impraziosiscono con il tempo, con l'ispessirsi della sfortuna stessa: come [illegible] sicuro avvertire, nella partita, i profumi più che gli odori, i sudori santi più che gli afrori, i sospiri più che i clamori. Come avvertire il bramito della fatica santa e pulita in mezzo al ringhio della fatica forina [illegible] sporca. Come il sentire, capire, accompagnare con [illegible] voglia di volo lo schiocco del pallone, che si è fatto missile su una rampa di lancio verso tutte le ipotesi, le speranze, le fantasie.

Sarebbe un grande reportage - e pazienza se per pochi, per gli happy few del sentimento, ultimissimi mohicani nel porco mondo del calcio - quello di vedere la partita accanto a lui, voltando le spalle al campo, [illegible] fanno i poliziotti negli stadi britannici, e affidandoci [illegible] suo [illegible] onto.

Magari facendogli anche domande, su come sta entusiasmando Tizio, sta deludendo Caio, [illegible] assaporando, collezionando le risposte co[illegible] si fa - si dovrebbe fare - con i detti di un saggio. [illegible] anche con l'umanis[illegible] paura [illegible] non saper poi che farcene, dopo, [illegible] nostro solito calcio.

Specchio dei tempi

«La mia ex moglie vuole farmi passare per mostro» - «Una banda specializzata nel rubare il resto [illegible] parcheggi» - «Avrò l'aumento solo [illegible] resto vedovo» - «Ciclisti pericolosi?» - «Ridiamoci sopra!»

Un lettore ci scrive:

«La mia storia s'inizia nel 1987 quando ho conosciuto [illegible] mia ex moglie, con lei (per problemi suoi) [illegible] vissuto quasi 13 anni da un ospedale all'altro. Ho chiesto nel '98 al Servizio Sociale un aiuto per tenerla lontano dagli ospedali, senza nessun risultato.

«Nel 1999 lei ha chiesto [illegible] divorzio, e da questo momento ho avuto serie difficoltà a gestire il tutto, perché solo. Dal 2000 ha avviato nei miei confronti una battaglia, per distruggere sia la figura del papà sia la mia immagine di uomo pubblico creando di [illegible] pianta un mostro, rovinando così anche [illegible] reputazione dei miei figli.

«Oggi mi trovo [illegible] vedere i miei figli una volta la settimana il sabato per tre ore (incontri protetti) chiusi tra quattro mura da [illegible], ad aver perso casa, famiglia, macchina, lavoro, [illegible] non sapere più come vivere. In mancanza del lavoro [illegible] di soldi, per la spesa si fa carico la Caritas. Il mio legale dal 30 gennaio ha dismesso [illegible] mandato. Cos'altro devo perdere perché si faccia qualcosa?

«Domenica 10 febbraio il bambino è caduto dalla bicicletta, finendo in ospedale per trauma cranico. Il Servizio sociale mi [illegible] parlato di questo incidente ben 4 giorni dopo. [illegible] da [illegible] settimane non ho più notizie di [illegible] figlio».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Per ragioni [illegible] lavoro mi [illegible] sovente dei parcheggi di corso Galileo Ferraris e corso Re Umberto. Nonostante siano privati e circoscritti, [illegible] invasi da una banda di extracomunitari, che si accalcano intorno alle auto o davanti alla macchinetta per i ticket con la scusa di insegnare ad usarla. Si spingono [illegible] uno [illegible] l'altro per creare confusione e mentre uno sta appiccicato alla persona e cerca di premere tutti i pulsanti, l'altro dietro si appropria del resto cartaceo che eroga la macchinetta. Non è funzionale che questa eroghi il resto [illegible] moneta da [illegible] parte [illegible] il resto cartaceo dalla parte opposta; il resto dovrebbe venire giù in un unico punto come accade nei "punti gialli" degli ospedali. Ho denunciato l'accaduto alla cassa presidiata e [illegible] hanno consigliato di rivolgermi ai vigili; ho fermato una pattuglia e mi hanno detto di rivolgermi all'Atm».

Segue la firma

Un lettore [illegible] scrive:

«Sono un pensionato di 72 [illegible] che, con i vari aumenti, compreso il "caro vita", è arrivato ad una pensione di 901,411 lire pari a 465,55 euro. Faccio parte di quei [illegible] milioni e mezzo di "poveri" a cui [illegible] stato promesso l'aument [illegible] un milione. Ma, essendo fissato il limite di cumulo tra marito e moglie a 21.824,000 lire, non potrò [illegible] [illegible] l'aumento se non resterò vedovo».

Segue [illegible] firma

Un lettore ci scrive:

«Sono residente alla Savonera, lavoro a Torino e tutti i giorni percorro con la macchina [illegible] percorso: corso Ferrara - via Traves [illegible] strada Torino-Druento, passando accanto allo Stadio delle Alpi e al Palastampa. Questo percorso stradale è quotidianamente usato da ciclisti (che vorrebbero farsi chiamare "professionisti") che si sorpassano [illegible] [illegible] velocità [illegible] di loro, occupando tutta [illegible] carreggiata.

«Tutto questo diventa molto pericoloso sia per i ciclisti che per le auto che sopraggiungono e [illegible] obbligate a loro volta a fare brusche frenate e violenti spostamenti a sinistra per evitare di investire detti ciclisti.

«Ma bisognerà aspettare nell'indifferenza che qualcuno venga investito per far cessare questa brutta abitudine di far diventare [illegible] "pericoloso velodromo" dette strade?».

Segue la firma

Il presidente dell'Associazione Toscani sotto la Mole ci scrive:

«Assisto un po' divertito alle polemiche susseguenti lo "sfottò" del calciatore Maresca durante il derby. Non entro nel merito dell'episodio, ma una città come Torino, se veramente si vuol ritrovare nello slogan "Torino si muove!", deve anche imparare ad essere più viva [illegible] scanzonata [illegible] situazioni dove anche gli "sfottò" contribuiscono [illegible] sdrammatizzare situazioni che in certi casi assumono più aspetti di guerra che di competizione.

«In altre regioni, e soprattutto da [illegible] in Toscana, certi atti non vengono stigmatizzati più di tanto, e [illegible] mai servono a prepararsi adeguatamente in modo [illegible] rispondere a tono alla successiva occasione. Questa è la sana competizione campanilistica! Pensate a Siena (la mia città natale) dove ci contrade se ne [illegible] 17 e gli "sfottò" come quello di Maresca farebbero appena ridere! Con affetto nebbia».

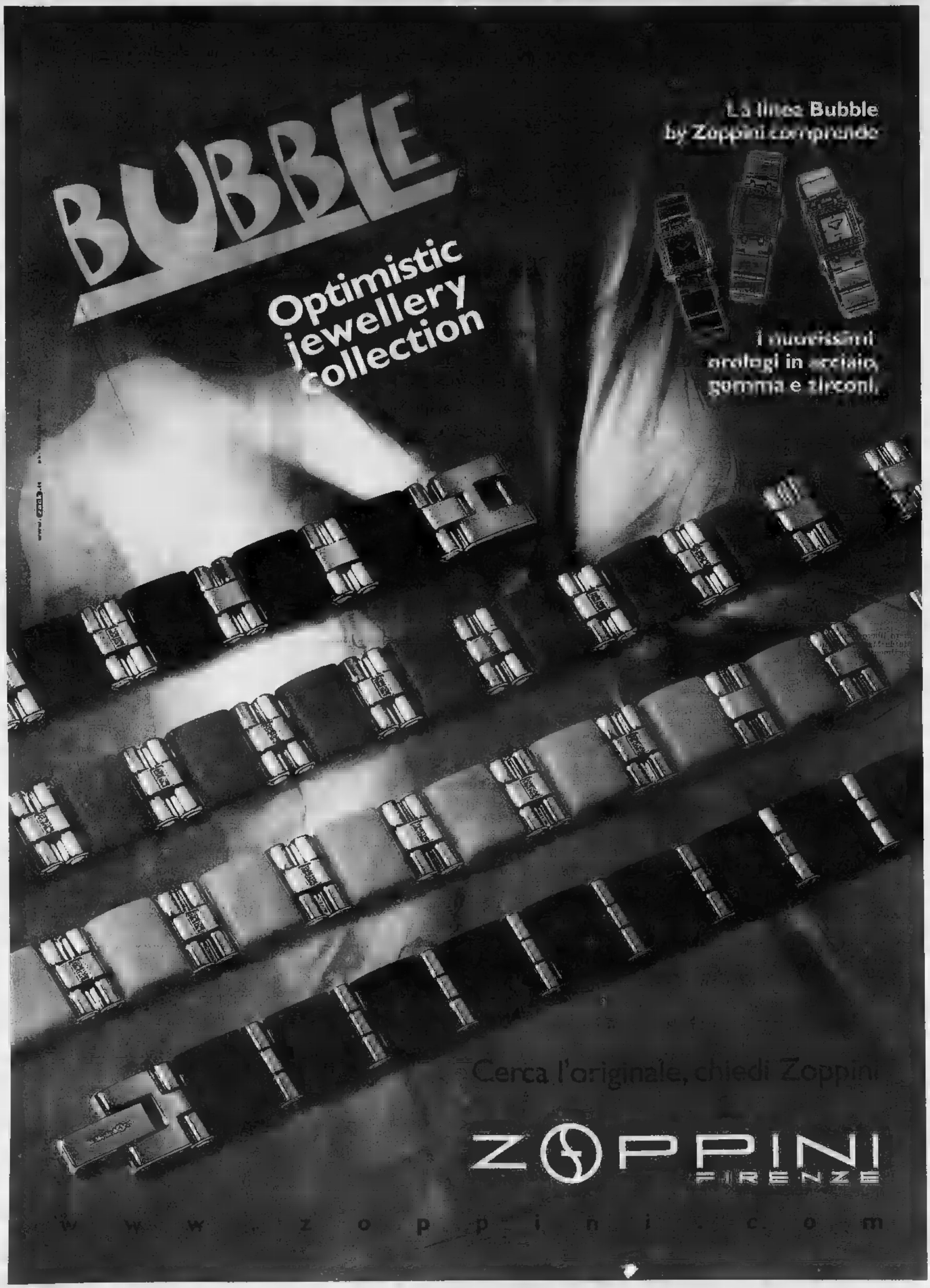
Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK publikompass

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244 24511
[illegible], c.so M. D'Azeglio 52, Tel. 011 6695211
ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445552
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165 231424
ASTI, c.so Dante 80, [illegible] 1911
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, piazza Castellazzo [illegible] Tel. 015 8491212
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051 6494626
CAGLIARI, via Rovereto 24, Tel. 070.305250
[illegible], via Corso d'Appello 4, Tel. 0142.452154
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. [illegible] 725129
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so [illegible] bre, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via [illegible] tel. 055 561192 - 573668
GENOVA, via D'Annunzio 2/102, Tel. 010 533070 1
[illegible], via Cervino 13, Tel. 0322 913839
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183 273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0833 314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. [illegible]
NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321 33341
PADOVA, via Marsala 6, Tel. 049 8734711
PALERMO, via Liguria 19, Tel. 091 6230511
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965 24478 - 24479
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06 4200891
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184 501555 - 501556
SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019 814897
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161 250754

PREZZO «TANDEM» € 0,80 (L. 1.700) «IL GIORNALE DI BOLOGNA», «IL CORRIERE DI FIRENZE», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «ULTIME NOTIZIE REGGIO», «IL CORRIERE DI ROVIGO», «IL NUOVO GIORNALE DI BERGAMO», «CRONACHE DEL MEZZOGIORNO», «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA» NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE; € 0,80 (L. 1.600) CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA € 1,30 (L. 2.500) CON «SPORTAUTOMOTO» IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA, € 1,30 (L. 2.500) A RICHIESTA CON «IL MATTINO» NELLA PROVINCIA DI BOLZANO; ABBINAMENTI GRATUITI CON SPECCHIO AL SABATO OBBLIGATORIO IN TUTTA ITALIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,65, IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2, SVIZZERA FRS 2,80, C. TICINO FRS 2,50, UK GBP 1,30, USA $ 2,50



PALESTRA
JOLLY CLUB
CENTRO ABBRONZATURA
BIELLA Tel. 015.355146
Viale Matteotti 12 www.palestrajollyclub.it

Salute e Benessere

PALESTRA
JOLLY CLUB
CENTRO ABBRONZATURA
BIELLA Tel. 015.355146
Viale Matteotti 12 www.palestrajollyclub.it

STAMPA
SUPPLEMENTO AL NUM

Il successo delle palestre, veri e propri laboratori per la ricostruzione dell'immagine

Undicesimo: tenersi ogni giorno in forma

Inseguire il benessere fisico è ormai un comandamento

SEDUTI per ore davanti alla scrivania, magari con il computer che stanca gli occhi e rende la schiena anchilosata. E' la situazione in cui ogni giorno devono fare i conti sempre più persone, di tutte le età, che significa vita sedentaria, attività motoria ridotta al lumicino e [illegible] di calorie giornaliero che non supera le 2500. Il risultato? Pancetta prominente, muscoli flaccidi e una postura che non è propriamente da atleta.

Una contraddizione stridente con gli ideali della società odierna, che è rivolta alla forma fisica e alla bellezza. Quante volte si sente allora pronunciare la parola magica «rassodamento»: in termini tecnici, chi ha chili di troppo aspira a diminuire la cosiddetta «massa grassa» per acquistare agilità e flessibilità.

Questo spiega il successo delle palestre, veri e propri laboratori per la ricostruzione dell'immagine psico-fisica, ma ormai diventate anche centri di socializzazione, luoghi dove ci si incontra per fare nuove amicizie o per interrompere la routine.

«Il pubblico che frequenta le palestre è in forte aumento - dice la titolare di una palestra - e gli uomini, in modo particolare, sono alla ricerca non soltanto della forma fisica ma anche del benessere psicologico».

Che cosa si fa in palestra? Si suda solamente? «Assolutamente no. Oggi si può fare della ginnastica dolce, a suon di musica. Ci si diverte si socializza, si [illegible] in gruppo, si recupera la forma in allegria».

Una delle parole più in voga è fitness, che si può tradurre in modo semplice: benessere e vita, quindi alla palestra occorre abbinare un regime di vita sano, lontano dagli eccessi, con una dieta equilibrata.

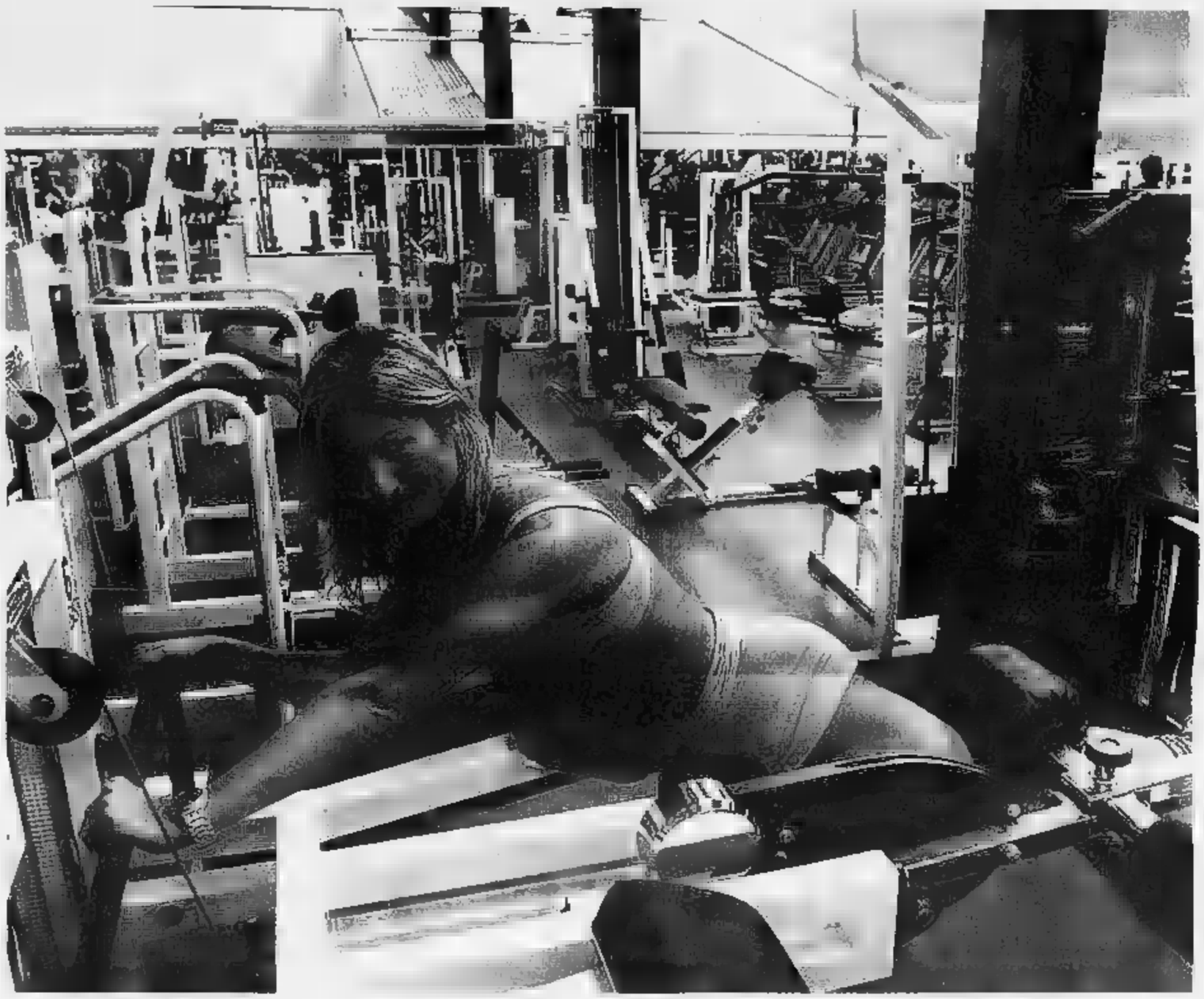
Perchè è efficace l'esercizio fisico? In primo luogo serve per migliorare la coordinazione muscolare, aumentare la forza e la resistenza. Muscoli più forti, significa meno esposti agli infortuni, agli affaticamenti.

In palestra si acquista una postura più corretta, si sta bene eretti, si assume una posizione migliore anche seduti, davanti alla scrivania dell'ufficio. E anche questo è utile per evitare inconvenienti vari. Con gli esercizi in palestra si perde peso e si rafforza la salute cardiaca: esercizi appropriati aumentano infatti l'ossigeno nel corpo e incrementano il flusso di sangue, mentre fanno diminuire il colesterolo e la pressione sanguigna.

Chi va in palestra è fiero della propria forma fisica, acquista anche un'immagine di sè più incisiva: l'aspetto fisico ne guadagna, e con questo anche quello psicologico, con una crescita dell'autostima. Una figura fisicamente piacevole aiuta nelle relazioni sociali, dà maggiore sicurezza in sè stessi, ci rende la vita più serena, facile da affrontare.

Quali sono gli esercizi più gettonati per stare in forma e aumentare la propria bellezza?

Si può partire dal corpo libero, con esercizi privi di sovraccarichi esterni: così si sviluppa la velocità, la potenza e la forza di resistenza.



Esercizi fisici a suon di musica e danze caraibiche coinvolgenti per alleviare la fatica ma anche tisane a scopo depurativo

Ma [illegible] lo step il genere più in voga in palestra: si prende un gradino colorato e ci si sale e scende a ritmo di musica, con movimenti che assomigliano molto a quelli della danza. Lo step ha rivoluzionato il concetto di aerobica, rendendolo più divertente e consentendo di fare esercitare tutti i fasci muscolari.

In palestra insomma, non si fa soltanto fatica: ci si diverte, e questo è il concetto che oggi viene sottolineato in tutte le palestre. Per questo vanno moltissimo le danze caraibiche: del resto il ballo è sempre stato il primo strumento con cui l'uomo ha cercato di raggiungere la forma divertendosi, e questa tradizione sta tornando prepotentemente in auge.

Se poi al movimento della danza si aggiungono i movimenti gradevoli e sensuali del ballo caraibico, il gioco è fatto: la magia della musica coinvolge tutti, anche i più refrattari al ritmo, ed è sempre più facile vedere in palestra persone che si scatenano al ritmo di salsa e merengue.

E per chi vuole esercizi più impegnativi? Allora si può ricorrere al body building, al funky, al total body, o addirittura al kick boxing.

Ma perchè è opportuno rivolgersi a una palestra per tenersi in forma? Non è sufficiente un po' di esercizio fisico «artigianale», fatto in casa?

La risposta è semplice: sovente il tempo da dedicare a se stessi è molto poco, divisi tra lavoro e famiglia, oberati da mille impegni che lasciano davvero poco tempo per se stessi. Così la palestra diventa un modo per organizzare un programma stabile di attività fisica.

«Palestra o no - dicono gli esperti di ginnastica - chi svolge un'attività fisica regolare acquisisce uno stile di vita preciso, certamente più sano ed equilibrato. Dal benessere alla bellezza, alla forma psicofisica il passo è molto breve».

E accanto alle palestre i centri estetici, dove i massaggi sono abbinati a particolari *terapie che rendono la pelle seducente e il corpo più* [illegible]co.

Palestra e centro di estetica sicuramente, ma da non dimenticare un modo equilibrato di vivere. Intanto, un consiglio dall'università inglese di Westminster garantisce che i dormiglioni sono più sani: se le ore di sonno sono troppo poche si accumula la tensione e si dà il via libera al cortisolo, l'ormone dello stress.

Un altro strumento molto semplice per assicurarsi una dose di bellezza e di benessere è una dieta in cui compaiano delle tisane depurative: equiseto, ortica, gramigna sono erbe povere, ma efficacissime per aiutare a fare perdere chili di troppo.

L'importante insomma, è il giusto equilibrio fra attività motoria (che non deve comunque essere eccessiva), alimentazione bilanciata (anche qui niente esagerazioni), ritmi e stili di vita salubri, con una mentalità improntata alla serenità e all'ottimismo. Il primo elemento del benessere e della bellezza è psicologico: se non si ride mai, come si può pretendere di apparire gradevoli agli altri?

PALESTRA
JOLLY CLUB
CENTRO ABBRONZATURA
BIELLA Tel. 015.355146
Viale Matteotti 12 www.palestrajollyclub.it

Orario
da lunedì a sabato 8,30-20,30 (continuato), domenica 15-19,30

PER ORARI E/O PRENOTAZIONI
(OBBLIGATORIA [illegible] LO SPINNING)
RIVOLGERSI O TELEFONARE IN [illegible]

SONO APERTI I CORSI DI:

• FITNESS:
Aerobica - Tonificazione - Mantenimento (mattino - pausa pranzo - sera)

• SPINNING: Centro ufficiale SPINNIG® SCHWINN
proseguono con successo i corsi su BIKE SCHWINN coordinati da istruttori J.G.S.I.

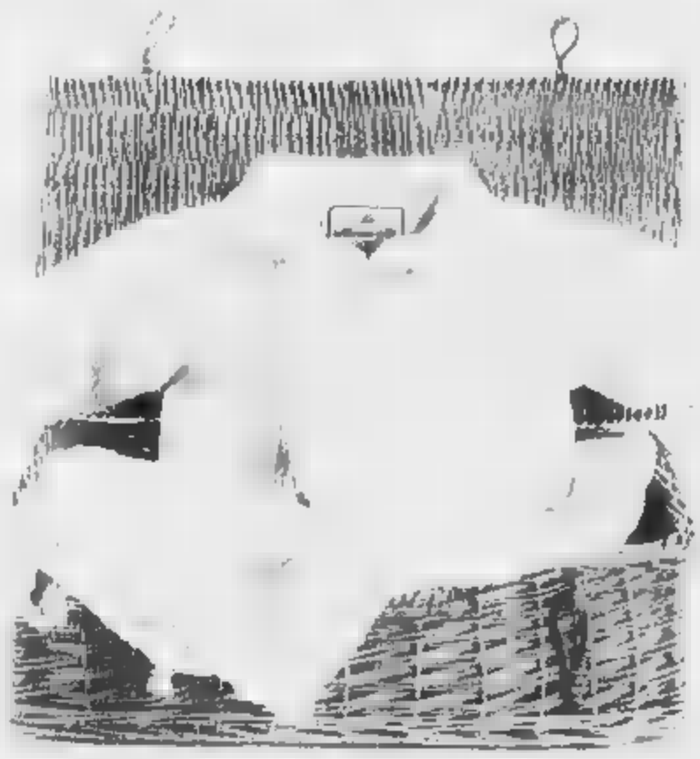
Lo SPINNING è un programma di allenamento mirato a migliorare la condizione cardio-circolatoria in un modo divertente. Può essere praticato da persone di ogni età e di sesso maschile che femminile. Inoltre è un'attività aerobica che può essere utilizzata con successo nelle situazioni di sovrappeso. Per i praticanti il ciclismo su strada è sicuramente un'alternativa nelle fasi di preparazione generale.

Al JOLLY CLUB puoi anche usufruire di MASSAGGI MANUALI rilassanti e tonificanti.

Infine le MACCHINE ABBRONZANTI VISO E CORPO di moderna tecnologia ti permetteranno di ottenere dei risultati ottimali sin dalla prima esposizione e con poche sedute.

E' IN CORSO LA PROMOZIONE CORPO VALIDA FINO ALL'INIZIO DELLA PRIMAVERA.
APPROFITTATENE!!!

Le Nouveau - Né



Abbigliamento, Accessori,
Calzature neonato e bambino

APERTI
DOMENICA 3 MARZO

"BRUNCH - INAUGURAZIONE"
STAGIONE
PRIMAVERA - ESTATE 2002

ORARIO: dal MARTEDÌ al SABATO
dalle ore 10 alle ore 19 CONTINUATO

River S.R.L. • Strada statale per Santhià km. 20
Fraz. Vergnasco - 13882 Cerrione
Tel. 015.2583653 - Fax 015.2583654

Albergo Ristorante
ITALIA
di Uffredi

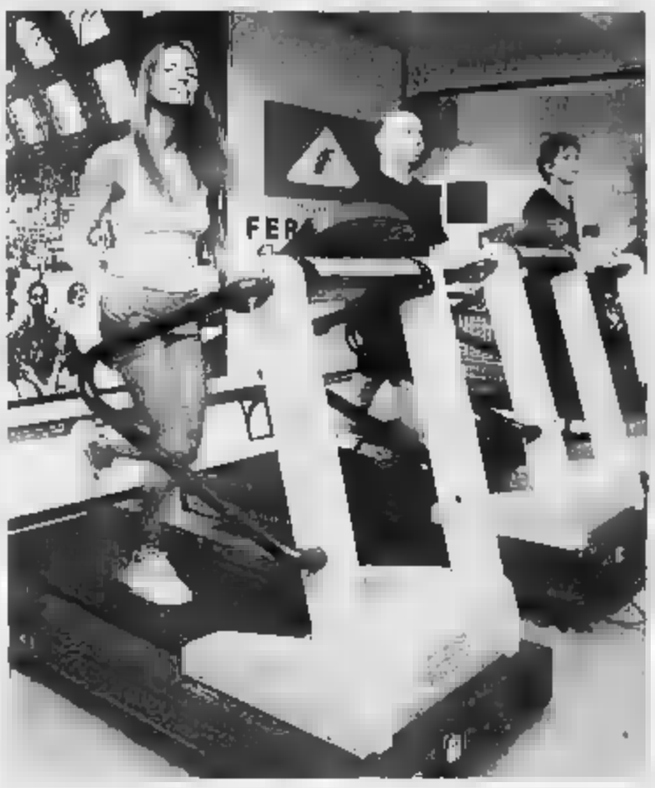
... nel tradizionale ambiente familiare,
un tocco di classe per il vostro gustoso banchetto!

VARALLO SESIA (VC) - C.so Roma, 6 - Tel. (0163) 51.106

La specialità nata negli Stati Uniti sta conquistando anche gli italiani

Spinning per essere più tonici

Così i ciclisti amatoriali preparano la stagione



«SPINNING» è uno degli inglesismi di gran moda in questi ultimi tempi. Non si tratta come potrebbe essere facile immaginare di un termine legato al mondo della vela bensì a quello del ciclismo. Il punto ■ contatto ■■ la disciplina sportiva che ha ■■■■■■■ all'immortalità campioni del calibro ■ Moser ■ più recentemente Pantani, è semplicissimo: lo «spinning» si pratica pedalando sodo ma invece di percorrere strade magari intasate dal traffico oppure trovarsi in suggestive vallate, ■ si fa all'interno di una palestra. ■■ è vero che cambiano i panorami, dal punto di vista dell'impegno fisi- ■■ il risultato finale resta invariato: il corpo infatti sottoposto ■ sforzo, si mantiene in forma e bruciando tante calorie (attorno alle 500-700 all'ora) ottiene un risultato dalla grande valenza estetica come la riduzione delle odiatissime «pancette». Le strutture sportive maggiormente all'avanguardia mettono a disposizione dei clienti grandi sale popolate da cicliette statiche. L'approccio è duplice. Pedalare ■ solitudine oppure coordinati dall'abilità di un istruttore. Il valore aggiunto maggiormente ricercato dagli amanti della forma fisica e del wellness è proprio quest'ulti- ■■: l'abilità nel ricreare l'atmosfera giusta. Le indicazioni dell'istruttore fanno reagire i ciclisti: simulano ■■ salita oppure ■■ discesa oppure ancora un tratto di pianura. La musica di sottofondo aiuta moltissimo cadenzando il ritmo di spinta sui pedali più corretto. La specialità manco a dirlo è nata negli Stati Uniti qualche anno fa e da tempo furoreggia anche in Italia, facendo un numero crescente di proseliti. La seduta tipica dura un'ora: i sessanta minuti di euforica pedalata collettiva passano in un battibaleno. Al termine ci si ritrova stanchi ma felici pronti a ricominciare già il giorno successivo. Se lo «spinning» spopola, praticato anche dai bambini senza alcuna controindicazione, la «tradizionale» aerobica non è da meno.

La Federazione Italiana Fitness ha addirittura organizzato una maratona. La kermesse nazionale dal titolo esplicito di «Maratona di aerobica e fitness Fif» è giunta quest'anno all'ottava edizione. Nel Novarese in contemporanea con numerose altre città italiane, l'appuntamento è stato domenica scorsa al palasport di Casalbeltrame. Sul palco si sono alternati istruttori impegnati in una sfilata ininterrotta di lezioni e consigli pratici. La manifestazione era aperta a tutti, dai semplici appassionati fino ai veri e propri esperti del settore che si ■■■ impegnati finchè le forze fisiche l'hanno consentito loro. Il ricavato dell'ingresso al palasport, ad offerta, viene destinato al Centro cooperazione sviluppo per la costruzione di una scuola a Nhamatanda, in Mozambico. Le dimostrazioni delle varie discipline sono state curate dai seguenti presentor: Jessica Pescarolo, Mirella Coppo, Sonia Peda, Jhonny Street, Elio Della Noce, Paula Romaniello, Daniela Conte (campionessa italiana di aerobica), Luca Cojutti (vicecampione di aerobica) ed Elsa Guerra.

UN CONVEGNO

Su attività fisica e salute pubblica

PER celebrare il centoventesimo anno di fondazione, la Società Ginnastica Pro Natura di Novara ha deciso di promuovere una serie di iniziative. Il primo appuntamento di questo progetto in collaborazione con la Federazione Ginnastica d'Italia e la Federazione di Medicina dello Sport, è per il ■ marzo con ■■ convegno medico-sportivo sul tema «Attività fisica e salute pubblica».

«Ricerche scientifiche hanno sancito che l'attività fisica rappresenta l'assetto di una migliore qualità della vita - dice il professor Massimo Contando presidente del comitato organizzatore - . La mancanza ■ movimento è stata correlata all'incidenza di malattie cardiovascolari e tumorali. La rapida evoluzione socio-culturale, l'aumento del tempo libero, il protrarsi della vita e l'aspettativa di una migliore qualità dell'esistenza sono fattori che sollecitano la cultura del movimento così come rendono inderogabile la necessità di formare chi abita nell'ambito sportivo affinché sia un protagonista autorevole di un processo che coinvolge ogni disciplina e ogni fascia d'età. ■ miglioramento del livello di salute dinamica attraverso una pratica dell'esercizio fisico elevato a costume, ■■ le premesse per un processo di autoformazione volto alla conquista di una persona armonica, completa, inserita nella società». Il Convegno vuole essere un contributo al miglioramento del livello di salute attraverso la pratica dell'esercizio fisico, tenendo però in considerazione che non si può prescindere dalla comprensione di alcuni basilari concetti di carattere medico-sportivo.

Per essere sereni con la Vostra salute

Con **Sai star bene** la nuova polizza sulla salute della Sai:

Si può accedere direttamente a cliniche ed usufruire di equipes mediche convenzionate di altissimo livello, senza dover spendere nulla.

Si può decidere in quale clinica farsi curare tra le numerosissime presenti nell'elenco dei centri convenzionati.

Si ha a disposizione una copertura senza limiti.

Non si deve anticipare alcuna somma di denaro per il ricovero.

TUTTO QUESTO AD UN PREZZO ECCEZIONALMENTE CONVENIENTE!!!

SAI
LA COMPAGNIA DELLA TUA VITA

Consulenti ■ Assicuratori in Biella

www.renaldosai.com

Agenzia generale di Biella:
[illegible] 10/A - Tel. 01[illegible] - Fax 015.840.93.52

Subagenzie di:
Andorno: tel. 015.472.814 - Gaglianico: tel. 016.264.43.63 - Occhieppo Inferiore: tel. 015.590.927 - Vigliano Biellese: tel. 015.812.32.16

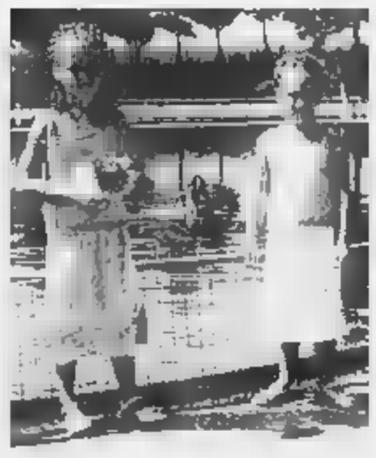
Vuoi trascorrere il tuo tempo libero per un qualcosa di veramente piacevole per la tua immagine? Hai voglia di crearti uno stile tuo tutto nuovo?

Vienici a trovare

FLASH LOOK

di Betty ■ Sele

Via Verdi, 52 - Tel. 0161.55276 - Vercelli



Ti aspettiamo e ricordati: per tutto il mese di marzo avrai un buono sconto sui colori.

CENTRO SPORTIVO **PRALINO SANDIGLIANO**

G.O.N.I. **CORSI DI NUOTO** F.I.T.
Con frequenza una o due volte alla settimana
Corsi di preparazione al nuoto per:
• giovani e bambini • Adulti • Perfezionamento tecnico

C.O.N.I. **CORSI DI TENNIS** F.I.T.
Per agonisti e praticanti • Per adulti e bambini

CORSI ■ SQUASH
Con la collaborazione di istruttori federali

PALESTRA
• Cardio fitness - Ginnastica terza età
• circuito - Ginnastica in acqua
• Corpo libero - Recupero funzionale

CALCETTO ■ ERBA SINTETICA
1 Campo all'aperto 1 campo al coperto

RISTORANTE • SNAK-BAR
• Pranzi di piacere e di lavoro • Rinfreschi • Cerimonie e feste private

NUOVA ATTIVITÀ
PISCINA CON ACQUA A 35° E IDROMASSAGGIO

CORSI:
- Acquaticità per bambini da 0 a 5 anni - Idrobike - Aquaflap

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi a: Segreteria Centro Sportivo Pralino
tutti i giorni dalle 9 alle 19 tel. 015 691467

PRESSO IL CENTRO SPORTIVO
VI ASPETTA
NUOVO CENTRO ESTEICO

Trattamenti viso/corpo per lui e per lei...

Centro Benessere

...una perfetta combinazione di prodotti ed apparecchiature mirati alle vostre esigenze.

BUONO SCONTO A CHI SI PRESENTA CON QUESTO COUPON

INTEGREE RYB

Tel. 015.691271 Orario continuato

TECNICHE NATURALI PER VIVERE MEGLIO

REBIRTHING

Il Rebirthing, o respiro cosciente circolare, è un metodo di respirazione particolare, simile a quella del neonato, che permette la purificazione di tutte quelle esperienze vissute che creano nel presente problematiche sia a livello emozionale che fisico.
Liberando il respiro inibito e bloccato da condizionamenti, si lasciano profondi processi di autoguarigione che sono siti nell'individuo.
In poco tempo come una potente medicina naturale. Si ritrova il benessere psicofisico ed un miglioramento significativo in tutti i settori della vita. Vediamo scomparire molti disturbi come l'ansia e la depressione, che hanno sempre un correlato bioenergetico con la respirazione, e migliorare l'ossigenazione, le funzioni cerebrali e gli aspetti energetici. Il Rebirthing è inoltre un metodo che conduce l'individuo a una profonda trasformazione dell'atteggiamento esistenziale, invitandolo a vivere pienamente, ad aprirsi e a realizzarsi.

SHIATZU

Lo dice la parola: "SHI" che significa dita, e "ATZU" che vuol dire pressione. Questa tecnica si ispira ai principi della medicina tradizionale cinese, in particolare all'agopuntura, ma è stata messa a punto in Giappone agli inizi del '900.
Nello Shiatzu, la conservazione dell'armonia all'interno del corpo è considerata elemento indispensabile per la salute psicofisica.
Tutte le manovre terapeutiche sono quindi indirizzate a questo fine.
Lo shiatsu utilizza la pressione delle mani e le tecniche della manipolazione per "regolare" la struttura fisica del corpo e le energie interne naturali per aiutare a prevenire le malattie e conservare una buona salute.

LINFODRENAGGIO

Come un sasso nell'acqua provoca onde di energia che si propagano, così il massaggio linfodrenante si propaga per tutto il corpo portando benefici [illegible] sfera psicologica.
Il drenaggio linfatico manuale, mentre regala alla pelle un aspetto tonico e luminoso, elimina tossine e agenti inquinanti.
Favorisce il sonno poiché induce un rilassamento profondo eliminando lo stress accumulato.
Viene comunemente utilizzato nel trattamento delle [illegible], degli edemi, dell'acne, delle smagliature e, non da ultimo, migliora l'aspetto fisico aiutando a sciogliere la cellulite.
Abbandonarsi al ritmo lento e disteso del linfodrenaggio manuale significa dare [illegible] ad un processo di cambiamento che prosegue oltre la durata della seduta terapeutica.

LE MAREE
CENTRO OLISTICO
MASSAGGIO SHIATSU - TRAINING AUTOGENO - TECNICHE ENERGETICHE
LINFODRENAGGIO MANUALE - REBIRTHING - OMEOPATIA - DIETOLOGIA - YOGA
AGOPUNTURA - [illegible] - MEDITAZIONE ZEN - MASSAGGIO ANTISTRESS
BIELLA - Via Torino, 14
[illegible] dal lun. a ven. - [illegible] alle 18

ESTETICA
Liriope
CENTRO ESTETICO MEDICO
Il benessere come alle terme...
tutti i trattamenti con fanghi
adatti per ogni singolo caso
[illegible] RIEQUILIBRANTE
MASSAGGIO ANTISTRESS
MASSAGGIO ANTICELLULITE CON OLI ESSENZIALI
Per informazioni:
BIELLA - Via Gramsci, 9 - Tel. 015 22552
Orari: Tutti i giorni continuato dalle 8 alle 20
Lunedì dalle 12 alle 20 • Sabato dalle 8 alle 12

Un Centro fondato nel '98 per seguire i bambini e gli adulti disabili

Con i cavalli per la riabilitazione

Dal Novarese attività estesa a due regioni

QUATTRO anni [illegible] attività, oltre 250 trattamenti ogni [illegible], collaborazioni sempre più int[illegible] in Piemonte e Lombardia con consorzi socioassistenziali, associazioni di genitori e volontari, privati e centri equestri. Ha sede a Pombia (Novara) il Centro Sviluppo Riabilitazione Equestre (Csre). E' una associazione senza finalità di lucro attiva dal luglio '98. E' aggregata all'Anire, l'Associazione Italiana di Riabilitazione Equestre e equitazione ricreativa e sportiva per handicappati.

L'attività principale del Csre è fornire, in particolare a portatori di handicap, ragazzi in età scolare, adulti e anziani, i servizi di assistenza terapeutica, educativa, rieducativa, riabilitativa, culturale utili a una crescita umana e sociale, oltre che perseguire l'integrazione nelle comunità dei soggetti che usufruiscono della terapia.

A questo scopo il Csre si propone, tra l'altro, di promuovere ogni aspetto della ricerca riguardante il settore della Terapia per mezzo del Cavallo (l'Ippo). Le scelte operative che caratterizzano l'attività del Csre sono: attuare l'intervento con gruppi di lavoro comprendenti almeno un operatore di l'ine qualificato (con supporto medico o di operatore sanitario o socio-assistenziale); determinare sedi operative in funzione della richiesta, anche spostando il gruppo di lavoro nelle zone interessate; promuovere la nascita e lo sviluppo di strutture idonee a stimolare l'aggregazione tra soggetti disabili e normodotati e consentire l'erogazione di prestazioni riabilitative diverse dalla Riabilitazione Equestre (Re) che ne integrino e sfruttino i vantaggi specifici.

Attualmente il gruppo del Csre fornisce mensilmente circa 250 trattamenti con rapporto privato o in collaborazione con consorzi socioassistenziali e associazioni private delle province piemontesi di Alessandria, Asti, Novara, Vco, e a Milano. Vengono fornite anche supervisioni su richiesta del personale specializzato. La presidente del Centro sviluppo riabilitazione equestre è Anna Baldi di Oggebbio (operatrice Anire), vicepresidente e operatore Anire Marco Ferrazza, che è un medico. Il recapito è in via Roma 15, a Pombia, tel.0321-921291. Tra i lavori di studio e ricerca si segnalano «Riabilitazione con il mezzo del cavallo nella cecità. Proposta di trial valutativo» di Ferrazza, «La riabilitazione con il mezzo del cavallo verso il 2000, nuove prospettive a confronto»; il Convegno internazionale Anire a San Giovanni Rotondo nel 2000. Il Csre partecipa all'edizione 2002 della raccolta fondi della «Fondazione delle Comunità del Novarese» con il progetto «Il cavallo per la cura, un cavallo per amico» per inserire nuovi operatori specializzati in virtù della crescente richiesta di trattamenti. Anche Kiwanis Arona-Ovest Ticino si interessa al sostegno dell'attività del Csre nel Medio Novarese.

Da 25 anni l'Anire in sella

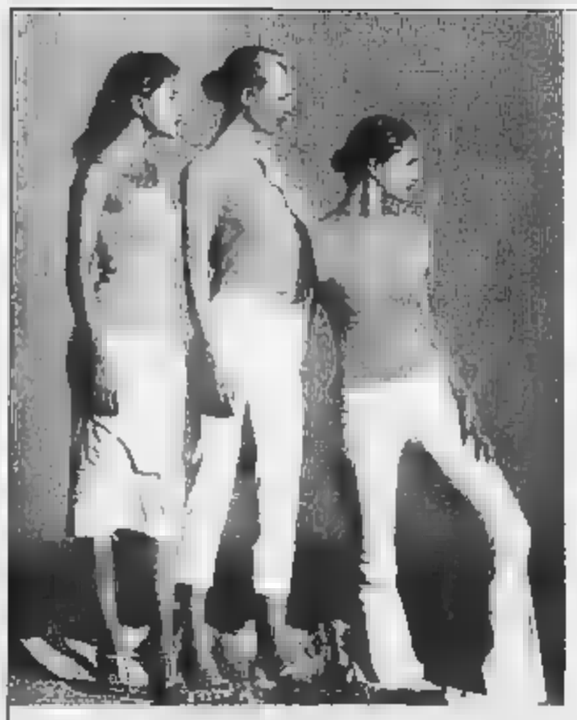
Scheda dell'associazione nazionale

Il sostegno finanziario per realizzare i progetti arriva con le iscrizioni dei soci ma soprattutto grazie a donazioni di club e privati, da contributi di consorzi o enti locali

E' nata nel '77 e oggi si occupa di più di 2600 disabili con l'impiego di quasi 300 cavalli. Sono i numeri dell'Associazione nazionale italiana di riabilitazione equestre (Anire) creata con lo scopo di rieducare o prevenire le sofferenze dei portatori di handicap perchè tutti, fisici o mentali, possano trarre benefici e inserirsi socialmente. I centri affiliati sono più di cento. Vi lavorano oltre 440 operatori medici e paramedici con il supporto di volontari. In Internet c'è il sito dell'associazione con dettagli, programmi, riconoscimenti.

Il cavallo può essere, oltre che un ottimo amico e una guida, una «cura» per chi vive un handicap [illegible] psichico sia fisico e a qualunque età. [illegible] nulla deve essere lasciato al caso. Ogni terapia va studiata ad hoc e basata su una solida preparazione medica e scientifica. Per questo l'Anire si propone, fra le prime finalità, proprio quella di promuovere ricerche nel settore, far conoscere la rieducazione equestre in Italia [illegible] la divulgazione della [illegible]rivista e specializzare medici e terapisti nella rieducazione «in sella». L'attività dell'Anire a livello nazionale punta anche a diffondere la pratica equestre e concedere nei limiti consentiti dal bilancio dell'associazione premi e contributi a favore di iniziative che vantino rilevanza scientifica. L'Anire, inoltre, interviene affinchè le normative di ogni Regione possano prevedere fondi e contributi per costruire le costose strutture.

Agli operatori che desiderano studiare e approfondire argomenti attinenti alle complesso e delicato rapporto che si instaura tra i disabili e il cavallo, l'Anire mette a disposizione oltre 280 testi e documenti da consultare. L'appoggio dell'associazione riguarda poi la promozione di convegni e corsi ma anche di vacanze dei ragazzi in [illegible] nei centri estivi di equitazione. Non manca un'attività [illegible] carattere medico-scientifica quale la valutazione elettromiografica del controllo della postura durante la riabilitazione a cavallo. Le fonti di finanziamenti derivano dalle quote dei soci, da contributi pubblici ma anche da donazioni private di singoli, club e services, altri sodalizi o mecenati. Su questo punto l'Anire ha lavorato molto creando contatti [illegible] vari gruppi italiani che [illegible] occupano [illegible] disabili o recupero equestre e con analoghe associazioni estere arrivando a costituire l'Associazione internazionale di equitazione per il disabile. Numerosi e particolari i premi assegnati all'Anire. Nell'87 è stata insignita del Rotary International del riconoscimento «Ara Pacis» per la solidarietà umana; nel 1980 ha iniziato in collaborazione con l'Esercito italiano e la CRI un'attività di ippoterapia alla Caserma Santa Barbara del Reggimento Artiglieria a Cavallo di Milano che grazie a questo lavoro meritorio ha vinto la medaglia d'oro «Al merito della Sanità Pubblica».


CENTRO VENDITA
LANA GATTO
dal 1900
LANA GATTO
LANA GATTO
Sono arrivate le nuove collezioni
PRIMAVERA ESTATE 2002
CENTRO VENDITA
FILATURA E TESSITURA [illegible] TOLLEGNO - Via Roma, 15 - Tel. 015.2429228 ▪ Orario: da martedì a sabato ore 9/12 - 14/19 (CHIUSO IL LUNEDÌ TUTTO IL GIORNO)

Una passeggiata allena il corpo in modo «dolce» ed è più rilassante

Jogging? No grazie, cammino

Anche gli Usa alla riscoperta del ritmo-lento

CAMMINARE fa bene ed è un'attività che si può continuare a lungo negli anni senza essere affiitti gravi traumi. Più gli sforzi sono distribuiti nel tempo e più sono accessibili anche a chi è avanti nell'età, oppure ha bisogno di iniziare un programma ludico dopo anni di ruggine. L'andare a piedi, inoltre, è una filosofia di vita: permette di modulare il passo alle proprie esigenze fisiche e interiori, di guardarsi attorno, di comunicare con sè stessi.

In una parola di vivere senza aver fretta, di gustare minuto per minuto la vita che ci circonda, ascoltare il movimento del nostro corpo, i battiti del nostro cuore. Se slow-food, il pasto lento, consumato piano, per riscoprire i sapori del cibo, può considerarsi la risposta sul piano dell'alimentazione al fast-food, al pasto veloce, a pietanze ingurgitate in piedi, senza il conforto di una tavola imbandita, camminare è la risposta allo jogging.

Camminare è lentezza, jogging è fretta, necessità di consumare un allenamento e tornare a casa a farsi una doccia. Su queste prerogative gli Usa, inventori del jogging, hanno voltato pagina e si apprestano a predicare la camminata, magari un po' sostenuta, ma l'imperativo è camminare. Ormai gli esperti americani sostengono che ha gli stessi benefici del jogging, con il vantaggio di ridere traumi a ginocchia e caviglie e all'apparato cardiocircolatorio.

Per intenderci non più pericoli di infarti per chi decido di fare movimento ad una certa età. Naturalmente è sempre meglio un controllo medico prima di cominciare, poi, però, con un buon paio di scarpe che ammortizzino al meglio il piede, si può partire. E' un invito a «buttarsi» con la garanzia di farsi male. Perchè aspettare di essere al meglio, di iniziare soltanto quando la dieta giusta ha già reso il corpo più disponibile? No si cominci subito. Oggi per esempio anzichè lasciarsi andare al torpore del dopo pranzo, prima di iniziare il lavoro, una bella passeggiata. Meglio questa che niente, nell'attesa di trovare la voglia di iniziare un programma di camminate mai mollare. Meglio ancora questi esercizi vengono svolti in un ambiente gradevole e stimolante possono essere i parchi i sentieri di montagna.

I benefici si vedono da subi: migliora il tono muscolare, si rilassa la psiche, stiamo meglio con noi stessi. Diceva un grande psicoterapeuta esperto di dinamiche familiari: «Quando sei teso prima di reagire a qualcosa che non va, vai a fare una camminata. Quando torni vedrai le cose con un altro occhio e quelli che prima sembravano problemi insormontabili diventano piccoli e impercettibili».

L'invito di un naturopata-scrittore: «Tornate autentici padroni del vostro tempo»

Il benessere si ritrova anche leggendo

Contro lo stress cercate un libro che faccia sognare

IL lavoro, la scuola, i bambini che strillano, il parcheggio che non si trova, il panino in piedi a mezzogiorno, le televisioni sempre accesa, internet e telefonini, la squadra del cuore che perde, il vicino che rompe, le tasse che aumentano, la pioggia nel weekend, l'orologio che ti ricorda che sei costantemente in ritardo, la coda al supermercato. Alt. Fermiamoci un atto.

Per combattere il logorio della vita moderna non basta un digestivo. Bisogna soprattutto rallentare i I ritmi. «Slow» è la parola d'ordine di questi anni per godere senza stress cibo e vita. Pensiamo soltanto agli insegnamenti di Carlin Petrini e dei tanti discepoli di «Slowfood» che si battono per salvare le gloriose tradizioni del mangiare bene italiano e soprattutto per assaporarle nei modi e nei tempi dovuti. C'è anche fior fior di editoria, più o meno specialistica, che vi può offrire suggerimenti, consigli, ricette, diete e tutto quanto fa benessere al giusto ritmo.

Ma il consiglio che, nell'era dello stress imperante, resta più valido è sempre soltanto uno: vivete il vostro tempo pienamente, senza scappare da voi stessi e da chi vi sta vicino. Un invito che è contenuto nell'agile libro scritto da Adriana Pesante e Demetrio Iero. Iero è naturopata, agopuntore, esperto in radionica e da molti anni si dedica, in Italia e all'estero, alla divulgazione di queste discipline. Pesante è naturopata, riflessologa e affianca Demetrio Iero anche nell'insegnamento.

Insieme hanno scritto «Il padrone del tempo Koala» per Sugarco edizioni. E' la storia di che divora il tempo con rabbia, l'invito a riscrivere la propria storia con altro ritmo, il confronto con la malattia e la morte, la speranza di nuova vita.

E' un esempio ma significativo di come la lettura di un libro possa regalare piccole gocce di saggezza e soprattutto stimolo a riflettere su quanto stiamo correndo e su quanto dovremmo rallentare. La tecnologia ha velocizzato i tempi del lavoro, del divertimento, di tutto. Ma l'uomo è sempre lo stesso. Per sentirsi meno frullati e più vitali, allora, si può partire proprio da una buona lettura. Non fermatevi a guardare frettolosamente le vetrine delle librerie. Entrate e cercate buone letture. Oppure andare in solaio e cercate un vecchio libro. Respirare l'odore della carta e della polvere. E sognate.

CENTRO ESTETICO

- TRATTAMENTI VISO - CORPO
- DEPILAZIONE TOTALE
- MANICURE
- PEDICURE ESTETICA E CURATIVA
- DOCCIA SOLARE
- TRIFACCIALE
- TATUAGGI SEMIPERMANENTI

CENTRO BENESSERE

TERME DI SALSOMAGGIORE SPA

THERMAE

TERME DI SALSOMAGGIORE SPA

IL TEMPIO DELLA SALUTE

UN MARE DI BELLEZZA

SAGLIANO MICCA - Via Cappellaro, 83 - Tel. 015.471481

Magrelle

Il metodo scientifico per liberare il grasso localizzato e ritrovare un corpo agile e snello

- Trattamenti viso-corpo all'acido glicolico
- Massaggi drenanti manuali
- Trucco da sposa
- Solarium viso e corpo
- Trucco semipermanente viso

NOVITA'
ricostruzione unghie
semipermanenti
French Manicure

VISCHIA
Via G. Leopardi, 9 - Tel. 0161.258337
Orario continuato
da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19

Menù di viaggio

Tre anni di viaggi fra Alberghi e Ristoranti.
La guida che fa il punto dell'Ospitalità italiana.
I locali emergenti ai più famosi, dai più semplici ai più eleganti, tutti provati e raccontati per La Stampa da Raspelli.
Il lettore è servito.

IL RASPELLI

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DA RCS
SONO IN VENDITA NELLE LIBRERIE.

I Libri de LA STAMPA

MOVIMENTO SEVEN TONING
STRETCHING GLOBALE

ESTETICA
TRATTAMENTI MIRATI
VISO E CORPO

PESOFORMA

Da trent'anni all'avanguardia

CRIOSCULTURA - ULTRASUONI
Massaggi:
SHIATZU - CINESE TUINA - CALIFORNIANO

Consulenza medica gratuita

BIELLA - Via Losana 4 - Tel. 015.23223

la gatta
profumerie

Vi dedica una settimana intera all'insegna
della cura del vostro corpo...

Dal 27 febbraio al 4 marzo
un ulteriore sconto del 5%
su tutto il nostro assortimento
di trattamento viso e corpo
(escluse le offerte speciali)

... la tua profumeria

• BIELLA - VIALE ROMA, 5 - TEL. 015 8494001
• CASALE MONFERRATO - VIA DUOMO, 2 - TEL. 0142 418941
• VILLANOVA MONFERRATO - MONFERRATO SHOPPING CENTER - TEL. 0142 488862

Da martedì a sabato orario continuato

Scienza e tecnologia sviluppano rimedi già noti ■ Egizi, Greci e Romani

In forma con l'«elettrostimolo»

Dalla cura del dolore alla preparazione fisica

ELETTRICITÀ e salute. A differenza di quanto si possa pensare, è un binomio che vanta secoli di storia. Molto più antica delle ricerche ■ Galvani e Faraday, gli scienziati del Settecento che con le loro straordinarie scoperte aprirono la strada alla moderna elettroterapia.

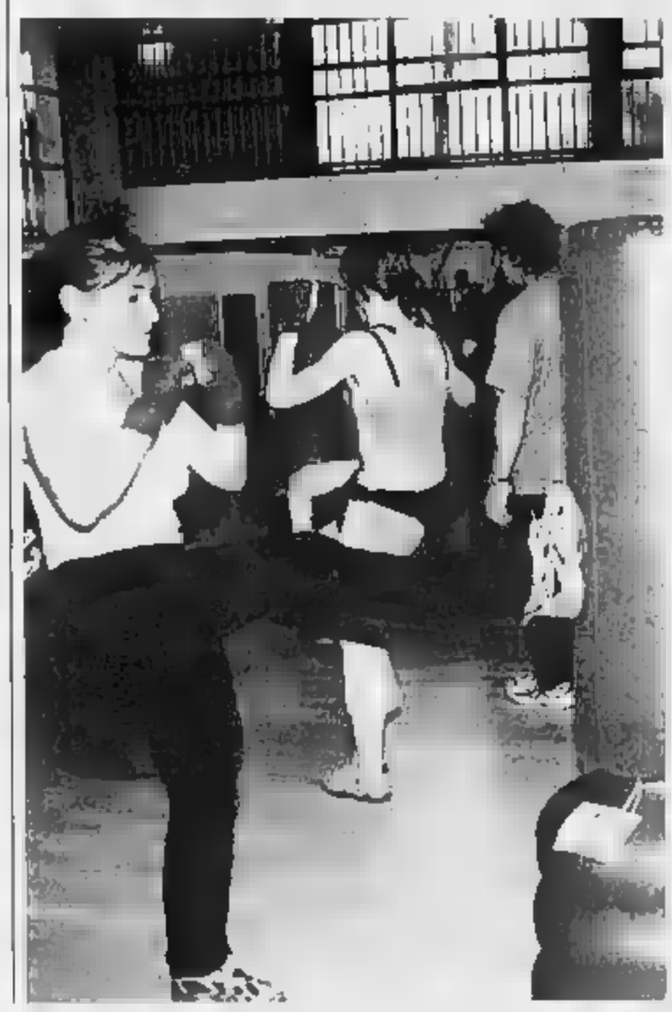
Non tutti sa■■ che dapprima gli Egizi, poi i Greci e anche i Romani, ■■ non si escludono neppure gl■ Etruschi e i leggendari Fenici, impiegarono un particolare tipo di pesce, la «torpedine nera», per curare gli attacchi di gotta acuta. Il contatto con la torpedine trasmetteva ai tessuti muscolari e nervosi scariche elettriche non molto dissimili da quelle erogate dagli attuali stimolatori.

Oggi possiamo contare sui progressi che fisica ■ medicina hanno portato alla ■■enza applicata, che permettono un controllo totale su cause ed effetti. La cultura dell'elettrostimolazione, con i suoi innegabili benefici, sia nell'analgesia sia nella preparazione atletica, è un'acquisizione abbastanza recente. E accanto agli scienziati ci sono stati importanti contributi di professionisti dello sport, «pionieri» come Il verbanese Gior■■ d'Urbano, già preparatore di Alberto Tomba e responsabile tecnico della nazionale femminile di sci, che dal '97 ha collaborato con un'importante azienda del settore per la ■■■ a punto di un sofisticato elettrostimolatore. E' un autentico gioiello della tecnologia, dotato di programmi di lavoro personalizzabili e che si possono aggiornare anche attraverso Internet.

Oggi sul mercato esistono varie offerte di prodotti ma, ma quali realmente validi, avvertono gli esperti come D'Urbano, si limitano a due o tre marche e prima di procedere all'acquisto è meglio analizzare bene le proprie esigenze, per la terapia del dolore come per la preparazione fisica, valutare le eventuali controindicazioni e soprattutto rivolgersi per un parere a persone qualificate, quali ■ medico di famiglia, lo specialista, il preparatore atletico Isef ■ l'istruttore della palestra, è indispensabile.

In caso contrario c'è il rischio concreto di perdere inutilmente tempo, denaro senza ottenere i risultati sperati o, ancora peggio, riportare addirittura danni per la salute con infiamm■■■ della pelle, problemi ■ fasce muscolari o ai tendini.

Aspetti da non sottovalutare soprattutto di fronte ■ proposte allettanti, quando il prezzo e le prestazioni illustrate sembrano davvero irrinunciabili. Fra gli aspetti da tener presenti, ripetono gli intenditori, ci ■■■ la qualità dei segnali, la documentazione di accompagnamento, ■■■ anche la possibilità di costante aggiornamento dei programmi e l'assistenza tecnica.



Fit-boxe & Dance regine in palestra

UOMINI o donne, dicono tutti che diverte ■ ■■■ lontani i cattivi pensieri, scaricando stress e aggressività a ritmo ■ musica, dance o tecno. In più, come ogni buona pratica sportiva, rassoda ■ modella il corpo, previene disturbi al cuore e alla circolazione.

E' la fit-boxe, la nuova regina delle palestre. Importato dagli Stati Uniti d'America, come si può intuire dalle parole composte, indica una fusione tra sport da combattimento, aerobica e fit■■■. Ingredienti hanno subito proiettato la fit-boxe in ■■■ alle «hit» ■■ gradimento dai giovani, che trovano un'alternativa più sana alla discoteca.

Da Domodossola a Caltanissetta, i praticanti sono in costante aumento e gli istruttori qualificati, di riflesso, balzano a loro volta in testa alle professioni più ricercate.

Non ci sono preclusioni. I corsi sono aperti a tutte le fasce d'età, ma è bene tener presente i consigli dell'istruttore. In base al suo pare, ciascuno potrà ■■ scegliere ■ ■■■ e ■ metodo d'allenamento più adatto alle sue caratteristiche morfo-funzionali.

Una seduta collettiva di fit-boxe, dura ■■ media tra i quaranta minuti e l'ora, gradoata in fasi che si possono riassumere ■■ riscaldamento, stretching, tecnica o figure, potenziamento muscolare, esercizi di relax e recupero muscolare. Come nella kick■ nella boxe thailandese, ■■■ anche nel pugilato tradizionale, si eseguono tecniche di braccia e di gambe a sequenza veloce. Tra gli aspetti più apprezzati dalla nuova moda sportiva, ■ fatto che assieme al divertimento si acquisiscono preziose nozioni di difesa personale. Il bersaglio, naturalmente, è il vuoto, lo specchio o il sacco.

A discrezione degli istruttori, ■■ possono usare step, piccoli pesi, elastici, cavigliere, polsiere e bastoni. Tutto aiuta a raggiungere l'obiettivo necessario, sia elasticità o potenza. Di recente ■■■ stati adottati anche colpitori con adeguato basamento che consentono combinazioni generalmente portate al sacco.

LA STAMPA
Editrice La Stampa SpA
Via Marenco 32, Torino
Stabilimento di stampa
■■ Stampa, v. G. Bruno 84. ■■■
Supplemento chiuso in tipografia ■ 22-02-2002

Centro Professionale della Bellezza
Le Terme in città
di Vilma Baldoni

Benessere...
Relax...
Bellezza!

Via Trieste 13/b - BIELLA
Tel. 015.22661

TRATTAMENTO VISO	TRATTAMENTO CORPO
Pulizia	Bendaggi
Lifting	Body Wrap
Ultrasuoni	Idro+Fango
	Idro+Peeling
TRUCCO	Modeling completo
Giorno	Modeling metà
Sposa	Lipolisi
Sera	Presso
Applicazione Ciglia	Contractor
Tintura Ciglia	Thalassa
Tintura Sopracciglia	M.A.
Semipermanente	
	MASSAGGIO
CERA CON DEPIL	Californiano
	Biomassaggio
DEPILAZIONE CON CERA	Linfodrenaggio Francese
	Olistico
PIEDI ■ MANI	Shiatzu Makoto
	Digitopressione Plantare
SOLARIUM	Trattamento Seno

BECOS CLUB

dal *Martedì* al *Venerdì* dalle 08.30 alle 19.00
Il *Sabato* dalle 08.30 alle 12.00 ■ dalle 14.00 alle 18.00

centro estetico
Sandra

Per la bellezza del tuo corpo

Per la bellezza del tuo viso

BECOS CLUB
L'istituto di bellezza
www.becosclub.it

I trattamenti Sinergetica più esclusivi e le metodiche Liftonic ■ B20, innovative, sicure ed efficaci, studiate su misura per ■.

Via Giovine Italia, 2 - VERCELLI
Tel. 0161.501310

Ottica ZONCO

- IPOVISIONE
- OCCHIALI DA SOLE E DA VISTA DELLE MIGLIORI MARCHE
- OCCHIALI PER GUIDA NOTTURNA E PER COMPUTER
- LENTI A CONTATTO
- GARANZIA 2 ANNI SU OCCHIALI COMPLETI

TRIVERO (BI)
Via Ponzone, 136
Tel. 015.777220

Ricorda... il 19 marzo
è la Festa del Papà
Regala un paio di occhiali da sole

META

CENTRO BENESSERE E CULTURA

Nel ristorante META,
in un'atmosfera raffinata ed elegante,
ogni giorno si assaporano piatti semplici e genuini.
Il posto giusto per un pranzo fra amici,
un evento importante,
una cena intima.

APERTO 7 GIORNI SU 7
E' GRADITA LA PRENOTAZIONE

SALONE PER FESTE, MATRIMONI,
CENE AZIENDALI
A RICHIESTA MUSICA DAL VIVO

8 MARZO
Festa della Donna

Menù

RUCOLATA DI FRUTTA CON SPECK E MOZZARELLA ALL'ACETO BALSAMICO

•

ROSETTA DI SALMONE MARINATO AL PROFUMO DI ANETO E PEPE ROSA

•

FAGOTTINO DI RICOTTA E ASPARAGI CON VELLUTATA AL FORMAGGIO

•

ROLATINA DI CONIGLIO CON SALSA AGLI AGRUMI

•

GELATO ALLA CANNELLA CON CREMA AL CIOCCOLATO E SAN MARZANO BORSCI

•

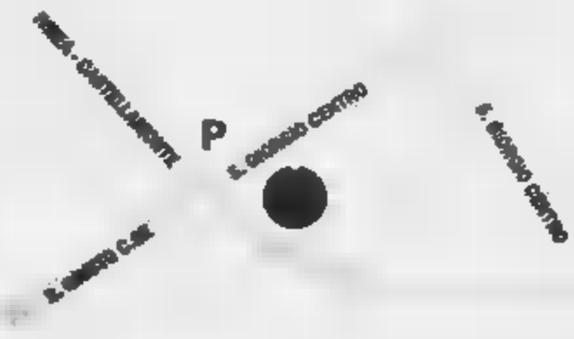
FANTASIA DI DESSERT MISTI AL CUCCHIAIO

•

CAFFE'

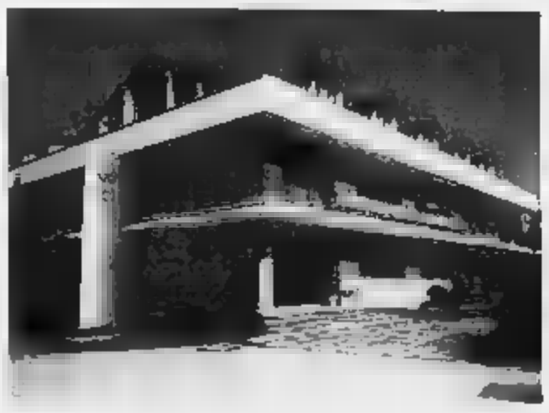
ACQUA, VINO INCLUSI

28 EURO



RISTORANTE
META

VIA CIRCONVALLAZIONE, 22
SAN GIORGIO CANAVESE (TO)
TEL 0124452712



I libri de "La Stampa"

Collezione autunno-inverno 2001

Giorgio e Caterina Calabrese

La dieta del terzo millennio

Per scegliere il nostro futuro alimentare fra cibi nuovi ■ tradizionali, tecniche di cottura e tecnologie di conservazione. Per saper scegliere il benessere.

Giorgio e Caterina Calabrese
La dieta del terzo millennio
pp. 144 - ■ illustrazioni
Lire 27.000 - Euro 13,94

Silvio Curto

L'antico Egitto

Una civiltà aperta e colta, nata dall'incontro di stirpi diverse nella Valle del Nilo, rimane sepolta per secoli nei papiri ■ nelle epigrafi. Solo nel secolo scorso archeologi ■ studiosi incominciano il lungo e affascinante cammino di riscoperta. La storia degli Egizi e di questi uomini di scienza corre parallela in un appassionante percorso.

Silvio Curto
L'antico Egitto realtà e fantasia
pp. 272 - 16 tavole a colori
Lire 33.000 - Euro 17,04

Pierluigi Baima Bollone

I Miracoli di Gesù

La predicazione di Gesù è costellata di eventi straordinari e prodigiosi quali guarigioni, esorcismi, resuscitazioni ■ miracoli sulla natura. Un cammino affascinante affrontato per la prima volta in un'ottica non esclusivamente religiosa, ma utilizzando i metodi della moderna storiografia ■ dell'analisi scientifica.

Pierluigi Baima Bollone
I Miracoli di Gesù
pp. 288 - 8 tavole a colori
Lire 32.000 - Euro 16,53

Stefano Della Casa

Storia ■ storie del cinema popolare italiano

Da Cinecittà alle sale di tutto il mondo. Una storia del cinema popolare italiano che si intreccia con le storie dei suoi protagonisti; i trucchi, i retroscena, gli aneddoti di chi il cinema lo ha fatto e lo ha amato nei piccoli e nei grandi capolavori.

Stefano Della Casa
Storia e storie del Cinema Popolare Italiano
pp. 128 - 16 tavole
Lire 29.000 - Euro 14,98

La Stampa

Prima Pagina

Dal primo numero della "Gazzetta Piemontese" a "La Stampa" del 2000. I grandi eventi rivissuti attraverso le prime pagine d'epoca. Una storia ininterrotta, da Garibaldi alla vittoria della Ferrari.

La Stampa
Prima Pagina 1867-2000
pp. 192 - Lire 48.000 - Euro 24,79

Massimo Scaglione

Saluti ■ Baci

Il teatro di varietà è stato la vera palestra artistica dei migliori talenti italiani. Da Petrolini a Totò, da Macario a Gino Bramieri, da Sophia Loren alla Wandissima tutta l'Italia dello spettacolo leggero in passerella.

Massimo Scaglione
Saluti ■ Baci
pp. 216 - 16 tavole ■ colori
Lire 31.000 - Euro 16,01

È possibile ordinare il libro richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011 - 669 30 67, E-mail edizionilibrarie@lastampa.its.it NUMERO VERDE 800 - 011 959.
I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO ■ VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

I libri de LA STAMPA

Ristorante Matteo
Chiuso il lunedì
Telefono 015 921084
Via M. Libertà, 67 – Cossato (BI)
Locale Climatizzato

LA STAMPA
PAGINA MERCOLEDÌ 27 FEBBRAIO 2002
BIELLA
REDAZIONE VIA XX SETTEMBRE 17, TELEFONO 015 8352611, FAX 015 2522379, E-MAIL BIELLA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' SALODINI SRL, AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. PIAZZA CASALEGNO 9A TELEFONO 015 8491212, FAX 015 8493325
E PROVINCIA

Ristorante Matteo
Chiuso il lunedì
Telefono 015 921084
Via M. Libertà, 67 – Cossato (BI)
Locale Climatizzato

L'UOMO SAREBBE STATO AGGREDITO NELLA NOTTE TRA SABATO E DOMENICA

Barbone picchiato a sangue

Sotto i portici della Standa: grave in ospedale

BIELLA

Nessun mistero dietro alla scomparsa di Augusto Festa Bianchet, 55 anni, di Biella, conosciuto da tutti come «il barbone dei portici della Standa»: l'uomo si trova ricoverato nel reparto rianimazione dell'Ospedale di Biella in condizioni molto gravi, tanto che i medici si sono riservati la prognosi.

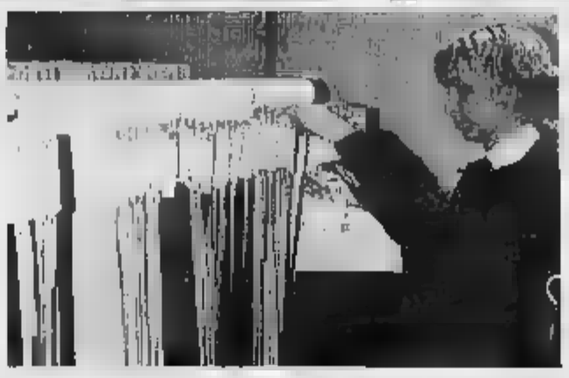
Secondo alcune indiscrezioni, peraltro non ancora confermate ufficialmente né dalla polizia, che si occupa delle indagini, nè dalla Procura, il clochard sarebbe stato picchiato a sangue la notte tra sabato e domenica. L'allarme pare sia stato dato da un passante non ancora identificato, che avrebbe trovato l'uomo agonizzante in un lago di sangue, vicino al suo «giaciglio» di stracci e giornali.

Sotto i portici sono intervenuti numerosi poliziotti delle «volanti» e un'ambulanza del 118, che ha trasportato Festa Bianchet al Pronto soccorso del «Degli Infermi». In un primo momento le condizioni dell'uomo non sembravano preoccupanti, ma con il trascorrere dei minuti, mentre stato sottoposto ai vari accertamenti clinici, Augusto Festa Bianchet si è aggravato, fino a costringere i medici a tenerlo in vigile attraverso la somministrazione di farmaci.

Intanto gli esami hanno accertato che il clochard aveva riportato una grave frattura alla testa, traumi e lesioni nel resto del corpo, soprattutto nella del fegato, quasi sicuramente dovuti a una scarica di calci e ai pugni, dati con estrema violenza.

Le indagini sono ancora in per cercare di chiarire il grave episodio e individuare soprattutto il responsabile (oppure i responsabili) dell'aggressione. **[f. p.]**

I TESSUTI IN VETRINA A CERNOBBIO



Ideabiella anticipa la moda di primavera-estate 2003

Buona l'affluenza di visitatori registrata nei primi due giorni di lavori. Gli imprenditori soddisfatti sperano in una svolta della crisi

SERVIZI ALLE PAGINE 43, 44 E 45

IL COMUNE CERCHERA' UNA SOLUZIONE ALTERNATIVA

Rogo a Pettinengo Coppia senza casa

PETTINENGO

Ancora una casa distrutta dal fuoco e una famiglia senza un posto dove andare a dormire. E' successo verso le 23 di lunedì a Pettinengo. Pietro Paolo Viana e Teresa Ferraro, 40 anni, inquilini provvisori (dopo la cessione della proprietà e lo sfratto) di un paio di stanze di una casa di frazione San Francesco, sono stati costretti ad abbandonare l'abitazione invasa dal fumo e aggredita dalle fiamme che si erano sviluppate in un ripostiglio, forse a causa di un corto circuito. Una vicina di casa, Simona Baù, 32 anni, svegliata dalle grida della coppia in fuga, ha dato l'allarme e fatto accorrere i vigili del fuoco. L'intervento dei pompieri, impegnati per oltre quattro ore, è valso a limitare i danni ma non a salvare il fabbricato che è quindi dichiarato inagibile.

La coppia, disoccupata e con molti problemi, ha trascorso la notte nella piazza del paese, dopo avere bussato invano alla porta di un parente. Ieri mattina è poi stata provvisoriamente ospitata in un magazzino del Comune. «Stiamo cercando una sistemazione più - dice il sindaco, Piera Canuto -. Ma non è facile, anche perché in questo momento non disponiamo di locali idonei». **[f. p.]**

ORE DECISIVE PER IL CANTIERE CHE STA REALIZZANDO IL SOTTOPASSO DELLA FERROVIA

Lavori conclusi a Candelo Da domani treni più veloci

BIELLA

L'allarme questa volta viene da Novara dove la protesta dei macchinisti che si rifiutano di effettuare più di 170 chilometri al giorno costringe Trenitalia a ricorrere alle corse sostitutive dei pullman con conseguenti ritardi e perdite delle coincidenze. I macchinisti contestano la proposta delle ferrovie di aumentare il numero di chilometri di percorrenza massima e di impiegare sui treni di percorrenza limitate un solo operatore invece di due. E il sindacato avvisa che il problema potrebbe porsi anche a Biella.

«No, no, a Biella per fortuna non abbiamo mai dovuto ricorrere al servizio sostitutivo, - spiega il capostazione Giuseppe Cataldo -. Merito anche dell'accordo fatto dalla Provincia Trenitalia che prevede una penale molto pesante in caso di inadempienza».

Il protocollo siglato dopo anni di trattative fra ferrovie e amministratori l'ipotesi del ricorso al servizio sostitutivo dei pullman è previsto solo in casi eccezionali, come calamità naturali. In caso di scioperi dei macchinisti, come quello che da qualche settimana costringe le ferrovie ad usare i pullman per il collegamento fra Novara e Domodossola, la penale è 200 mila lire e corsa scatterebbe comunque e Trenitalia dovrebbe sborsare più di un milione al giorno.

Nel Biellese l'unico inconveniente causato dagli scioperi dei macchinisti si è registrato nei collegamenti Novara-Cossato, dove nelle scorse settimane si è dovuto fare ricorso due volte alle corse sostitutive su strada. Il ritardo è stato inevitabile, anche se i disagi, in di coincidenze «rigide», stati contenuti.

L'agitazione sindacale dei macchinisti che mette in difficoltà i collegamenti del Novarese non causa disagi ai viaggiatori biellesi

Un protocollo siglato tra Provincia e FS prevede il ricorso ai pullman sostitutivi solo in casi eccezionali

Pare invece essersi regolarizzata la situazione del treno dei pendolari delle 8,01 che la scorsa settimana aveva registrato ben due perdite di coincidenza con il treno per Torino fino a provocare il clamoroso blocco dei binari alla Stazione di Santhià da parte dei passeggeri esasperati.

Dai prossimi giorni anche il rallentamento imposto dai lavori per la realizzazione del sottopassaggio di Candelo dovrebbe cessare. I lavori di posa della struttura che reggerà il breve tunnel stradale dovrebbero essere compoletati entro domani. La perdita di tempo per le automotrici non superava i due minuti, che tuttavia diventavano importanti tenendo conto che a Santhià i pendolari hanno un margine di appena minuti per prendere la coincidenza per Torino. «Un tempo troppo stretto, un orario pensato senza un minimo di buon senso», lamentano i pendolari costretti sovente a prendere «al volo» il treno per Torino. **[m. p.]**

CENTRO STORICO — PIAZZA CURIEL SARA' RISTRUTTURATA

Via le auto, solo i pedoni Lunedì il Comune consegnerà il secondo e ultimo lotto dei lavori di ristrutturazione di piazza Curiel. Un intervento che ha fatto molto discutere, a lungo cavallo di battaglia della minoranza del Polo in Consiglio. L'intervento ora riguarda la fascia di fronte a via Pietro Micca dove ancora funziona un mini parcheggio con una decina di posti auto (nella foto di Corrado Micheletti). Il Comune intende trasformare anche questa isola in zona pedonale e quindi il posteggio sarà spostato e l'area sarà attrezzata per il passeggio e la sosta (panchine). Inoltre sarà rimossa la superficie in asfalto del manto stradale che rifatto in cubetti di porfido. «Ma il nuovo look di piazza Curiel potrà dirsi completato soltanto quando sarà ristrutturata anche la facciata della palestra», spiega l'assessore Doriano Raise» Maurizio Alfisi A PAGINA 37

PARTIVA DA CATANIA E ASSALTAVA BANCHE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA

Patteggia il pendolare delle rapine

Un anno di carcere in più per il colpo alla Sella del Vernato

BIELLA

Si comportavano come «commessi viaggiatori»: annotavano l'indirizzo del cliente su indicazione di un rappresentante di zona, partivano dalla Sicilia, raggiungevano il Piemonte o la Liguria, concludevano l'affare e tornavano al Sud. Peccato che i «clienti» fossero banche e gli «affari» fossero rapine. Tutto andò bene finché una mattina di settembre 1998 a Cairo Montenotte, in provincia di Savona, fra i clienti della banca, non capitò un brigadiere dei carabinieri in borghese, coraggioso e astuto. «Sono anch'io un delinquente, ma ho la bambina fuori, fatemi uscire, non dirò niente!», azzardò sottufficiale. I rapinatori abboccarono e si distrassero. Il brigadiere, poi premiato con un encomio solenne, si lanciò sul bandito armato taglierino e riuscì a bloccarlo. Impiegati e clienti presero coraggio e bloccarono anche il complice.

Agiva a volto scoperto armato di taglierino fu catturato a Cairo da un giovane carabiniere che lo ingannò dicendo: «Sono con voi, apritemi»

Venne così fuori la storia dei rapinatori pendolari e solo quando l'inchiesta condotta dalla procura di Savona era ormai fu trovato un collegamento con una rapina compiuta due mesi alla filiale di via Lamarmora della Banca Sella. In quell'occasione tre banditi a volto scoperto erano entrati in banca. Uno, armato di taglierino, aveva minacciato il direttore puntandogli l'arma alla gola. Poi erano fuggiti un'auto rubata pochi minuti prima nel piazzale della Bennet con bottino 70 milioni di lire.

Chiamati a riconoscere in «confronto all'americana» i due rapinatori arrestati a Cairo, i numerosi testimoni biellesi ebbero molte incertezze. Uno solo dei due, Giuseppe Caltabiano, 28 anni, di Catania, nel frattempo condannato a 4 anni e 5 mesi per gli altri colpi, venne riconosciuto sicurezza da un impiegato.

Iniziò quindi un nuovo procedimento che ieri si è concluso all'udienza preliminare. Con il consenso di accusa e difesa, il catanese, che sta scontando la condanna ormai diventata definitiva in un carcere Sud, ha patteggiato un aumento di pena in continuazione. Farà un anno di galera in più. **[m.p.]**

E' L'UNDICESIMA EDIZIONE DELLO STAGE BIANCONERO ORGANIZZATO DALL'INDIMENTICATO PINO CRIVELLI

«Bobby-gol» lunedì a La Marmora

Bettega visionerà per la Juventus le migliori promesse regionali

Lo stadio La Marmora di Biella ospiterà lunedì marzo il tradizionale stage della Juventus, giunto all'undicesima edizione.

Sotto la supervisione di Pino Crivelli, indimenticato giocatore e allenatore della Biellese, da anni investito dell'incarico di osservatore ufficiale della Juventus, sfileranno sotto gli occhi del vice-presidente esecutivo bianconero Roberto Bettega, più belle promesse regionali. «Il provino si svolgerà con la formula collaudata nella precedente edizione che ha avuto ottimo esito - spiega Crivelli -. Anche quest'anno, cioè, nelle categorie Esordienti e Giovanissimi ci sarà una formazione della Biellese rinforzata da elementi esterni, alla quale verranno opposte selezioni con ragazzi provenienti da tutto il Piemonte».

Nelle varie rappresentative troveranno spazio oltre 80 baby-calciatori tesserati in società e selezionati accuratamente per incrementare già elevato tasso tecnico dell'importante appuntamento.

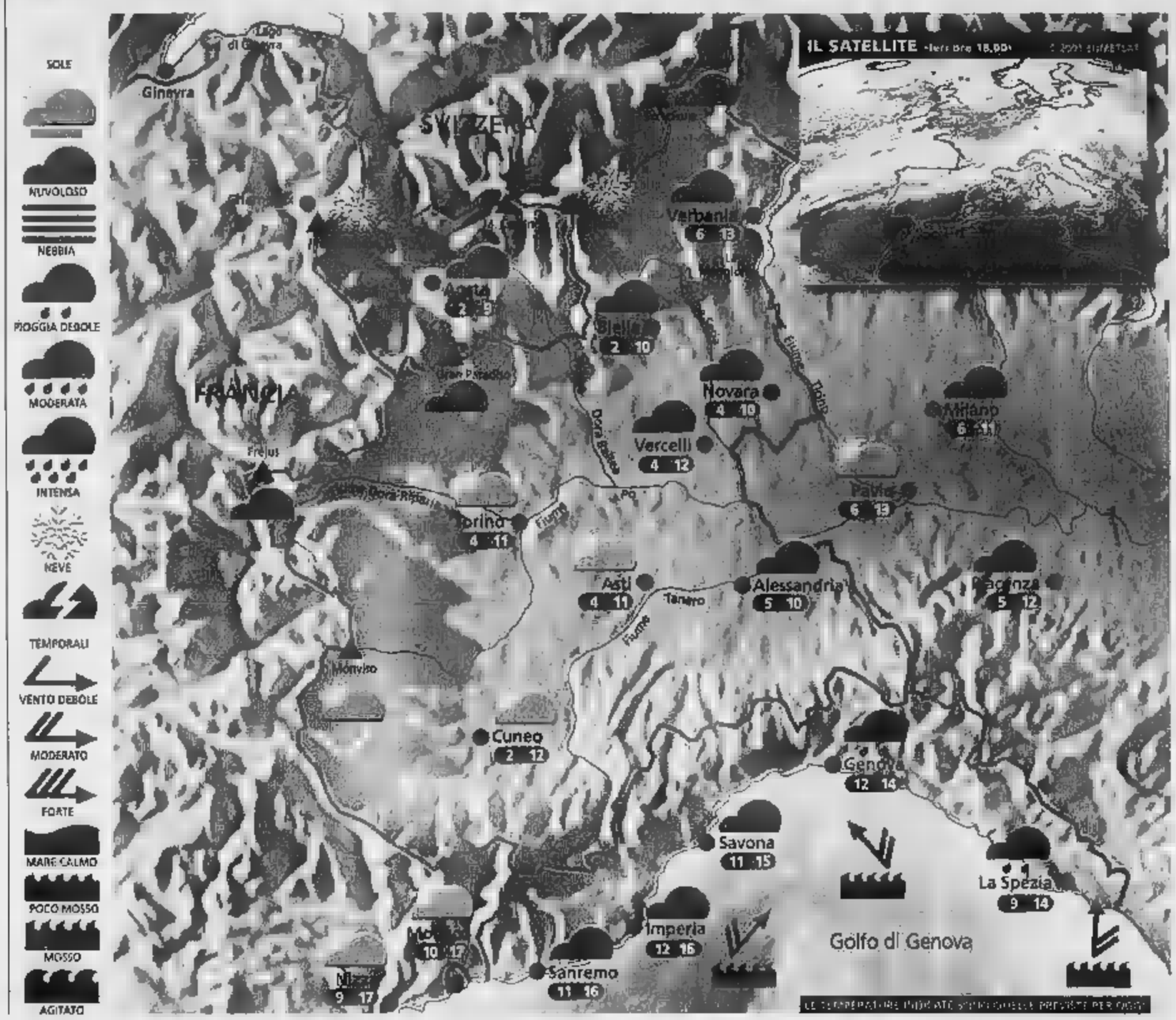
«La presenza Roberto Bettega - sottolinea Crivelli - non è solo la classica ciliegina sulla torta, anche perchè Bobby-gol e gli altri dirigenti e tecnici juventini ci tengono in modo particolare a vivere in prima persona questi appuntamenti e quindi a dare lustro e importanza ad uno stage di questo spessore». Da sempre i settori giovanili sono la linfa vitale del calcio: i tempi sono certamente cambiati per come si sa un baby-talento oggi vale già un mucchio di soldi. Ma per fortuna non esiste solo l'aspetto venale: c'è sempre una buona dose di entusiasmo e di passione che anima dirigenti e mini-atleti.

All'iniziativa ha collaborato attivamente anche «Punto Juve» con sede a Miagliano e rappresentato dalla società Vallecervo 91, che la sua scuola calcio è entrata di diritto nella grande famiglia della «vecchia signora».

A sinistra Roberto Bettega e sopra Gianluca Comotto, l'ultimo prodotto del calcio biellese, approdato in serie A e domenica grande protagonista nel derby Juventus-Torino

«Oltre alla Vallecervo 91 - conclude l'organizzatore - vorrei ringraziare tutte le altre società partecipanti, in particolare la Biellese per la sensibilità e la disponibilità che riversa su questa manifestazione». Il programma prevede il ritrovo La Marmora per le ore 14, al quale farà seguito (14,30) l'esibizione in due tempi di 30' ciascuno tra gli Esordienti (classe 89/90) della Biellese e la Rappresentativa Piemontese. Alle ore 16 prevista la replica del match nella versione Giovanissimi (classe 87/88), con due tempi da 35' ciascuno. **[c. ne.]**

OGGI IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA



Situazione

Ieri la nuvolosità è andata gradualmente intensificandosi nel corso della giornata ma non si sono verificate precipitazioni di rilievo. I venti hanno soffiato moderati da Ovest in montagna e da Sud-Ovest in pianura. Le temperature massime in pianura si sono attestate attorno ai 10°C. Oggi cielo ancora nuvoloso.

Previsioni

Al mattino nuvolosità piuttosto compatta sulle zone pianeggianti del Piemonte ma senza piogge. A tratti qualche fugace schiarita. Sulla Valle d'Aosta alternanza di momenti soleggiati ad altri parzialmente nuvolosi con possibilità di brevi spruzzate di neve nella zona di La Thuile e Courmayeur oltre i 1400 m. Anche sulla Liguria nuvolosità irregolare con locali piogge possibili sul Levante in mattinata. Temperatura in aumento nei valori minimi, stazionarie le massime. Domani nuvolosità variabile con tempo in prevalenza asciutto.

ZOOM

I rovesci di neve primaverili

Quando la stagione invernale è avanzata cominciano a prodursi i primi rovesci di neve, spesso con risultati sorprendenti. La fase ideale per assistere a rovesci di neve a bassa quota comincia in sordina a fine febbraio e termina generalmente a metà aprile: il terreno infatti, colpito da una radiazione solare sempre più intensa, comincia a generare delle prime termiche e le irruzioni di aria fredda, soprattutto quelle di aria polare marittima, sono spesso in grado di generare temporali o rovesci nevosi. Se in questo periodo vi avventurate verso Islanda, le isole Far Oer, Irlanda, pieno Atlantico e coste norvegesi sono vedrete delle belle.
Ma anche in Italia nevicate del genere hanno lasciato il segno, con accumuli a volte importanti. Se il "microburst" o fronte di raffica, è ben sviluppato, si assiste a turbini di neve spettacolari. Da cosa si riconosce alla distanza un rovescio di pioggia, da uno nevoso o grandinigeno? Il colore. La colorazione grigiastra ci indicherà che è fronte a noi sta solo piovendo, se invece la colorazione si tinge di bianco, grandine e neve sono altamente probabili.

A CURA DI: www.meteolive.it

VIAGGIA

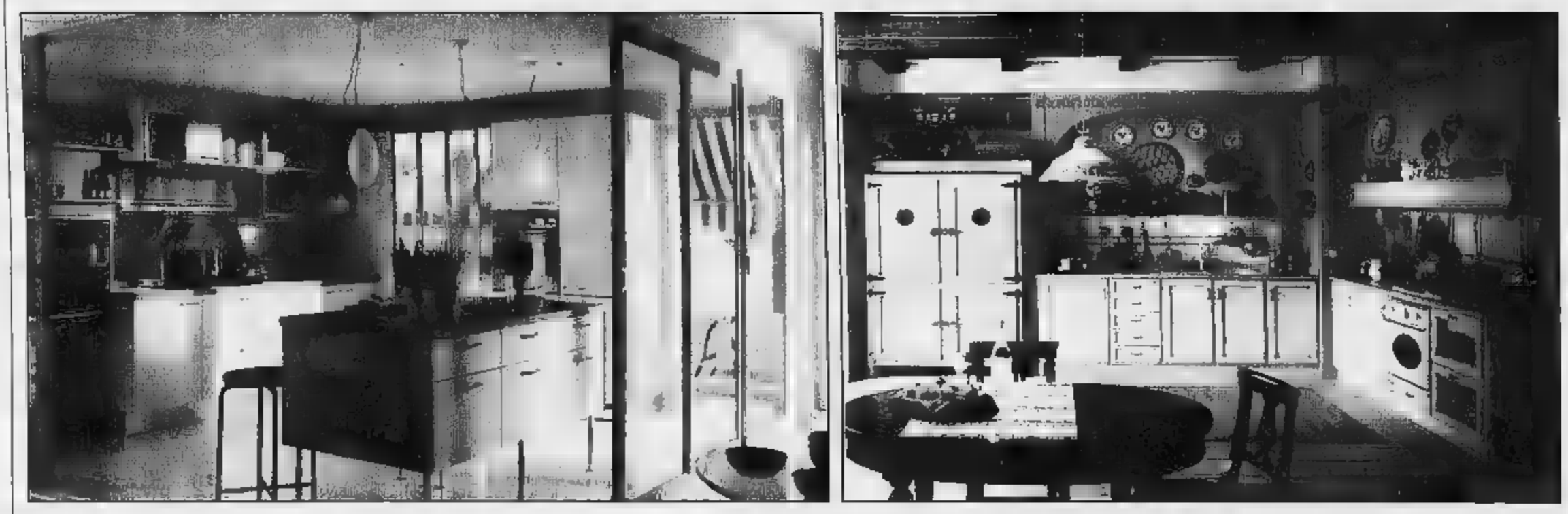
ANCONA	9	16	REGGIO CALABRIA	12	16
BOLOGNA	10	19	ROMA	9	16
CAGLIARI	6	14	VENEZIA	7	12
CATANIA	9	19	BARCELLONA	6	14
CATANZARO	9	17	BRUXELLES	2	7
OLBIA	10	18	FRANCOFORTE	1	11
PALERMO	9	13	GINEVRA	2	12
PERUGIA	9	18	LONDRA	5	9
POTENZA	12	17	MONACO DI BAVIERA	1	9
	7	16	PARIGI	0	6
	6	15	ZURIGO	2	10

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 11 minuti; culmina alle ore 12 e minuti, tramonta alle ore 18 e 14 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 18 e 24 minuti; cala domani alle ore e 08 minuti

esi IRRIGAZIONE
www.esi-irrigazione.com



ernestomeda

Cucine senza tempo.

FABBRO MOBILI

Lo stile che arreda

S.S. BIELLA - VERCELLI, 15
TEL. 0161 85.21.41 - MASSAZZA

Presenti
"CASA&SPOSI"
Biella Fiere
dal 2 al 10 febbraio 2002

NEGOZIO ADERENTE AL PROTOCOLLO D'INTESA TRA OPERATORE E CONSUMATORE

ASCOM
FEDERCONSUMATORI PIEMONTE onlus

LA PRESIDENZA A NICOLO E LA VICE PRESIDENZA AD ASTRUA, I SINDACI DI SORDEVOLO E GRAGLIA

L'Eurovillaggio ha il consiglio

Una nuova tappa dell'iniziativa in Valle Elvo

SORDEVOLO

Buone notizie per l'Eurovillaggio che coinvolge Sordevolo (paese capofila), Graglia e Muzzano. Contestualmente alla sottoscrizione del capitale per la costituzione della società locale VEL Srl che gestirà i cantieri, l'ordinaria ed straordinaria manutenzione ed il flusso turistico, c'è stata una prima riunione del consiglio di amministrazione. Spiega Eliseo Ferrari, che ha assunto l'incarico di addetto stampa: «Il consiglio è composto dai tre sindaci Pierfrancesco Nicolo, Ezio Astrua e Franco Del Zoppo da Giancarlo Macchetto in rappresentanza della Camera di commercio, da Giuliano Rama, tecnico di Sordevolo, dall'assessore provinciale Pier Ercole Colombo e dal sottoscritto. La presidenza è andata a Nicolo, la vice presidenza ad Astrua. Il progetto sarà rivisto con la riduzione del numero delle abitazioni, poichè quelle a disposizione sono inferiori a quanto stabilito da Bruxelles e subito dopo i proprietari saranno contattati per formalizzare la loro disponibilità. A questo punto il progetto definitivo sarà portato in Regione per l'avvallo e ciò consentirà l'arrivo di circa 7 miliardi un investimento totale di 10».

Restano fuori, perché si è provveduto con altri fondi, Graglia Santuario e la copertura dell'anfiteatro di Sordevolo. Aggiunge Ferrari: «In questo modo tutti gli investimenti possibili in Valle Elvo saranno fatti, con scadenza per l'iter progettuale al 30 settembre. Per precisa volontà della Provincia e dell'Atl, il Piano integrato verrà allargato con un'area della Serra che fa capo alla provincia di Torino. E' una scelta importante, perché capovolge un concetto territoriale che pareva insormontabile: la Serra non più divisione, ma cerniera e quindi congiunzione per la difesa ambientale e il rilancio turistico. Per quanto riguarda il Biellese, sottolineeremo in Regione che l'Eurovillaggio sarà l'unico nel Nord Italia, poiché pare che Feltre abbia difficoltà. La sua realizzazione, con gli interventi sull'accoglienza al santuario lauretano e sull'anfiteatro naturale di Sordevolo, unitamente alla "Locanda della Serra" a Magnano opportunamente pubblicizzati nei circuiti adatti, porterà un contributo fondamentale di attività alternativa e per certi versi complementare al tessile, positive ricadute occupazionali».

Le case censite, sulle quali verrà effettuato un investimento medio di 300 milioni per unità abitativa sono 19 a Graglia, 11 a Sordevolo e 5 a Muzzano. Tutte, secondo i dettami Eu, appartengono al nucleo di antica formazione e sono destinate a turisti di tutto il mondo che vogliono l'hotel una sistemazione familiare quanto di classe, dotata ogni comfort. Questo presuppone la «portinaria di Valle», con uffici computerizzati e personale poliglotta, servizi di pulizia, di ristorazione e negozi di alto livello ed un pacchetto turistico con le opportunità di ogni tipo da sfruttare per un raggio di 200 chilometri». Il flusso medio annuale è calcolato in mila persone. [d. sa.]

Eurovillaggio: da sinistra Pier Francesco Nicolo, Giancarlo Macchetto, Pier Ercole Colombo. In basso Eliseo Ferrari

BOTTE AL «PORTOGHESE»

Buttafuori violenti a giudizio

BIELLA. Nessun accordo fra i «buttafuori» e il «portoghese» malmenato durante una festa alla Villa Piazzo di Pettinengo. Salvo intese dell'ultima ora, il pestaggio avvenuto la del 24 luglio 1999 dovrà essere rievocato in un regolare processo, già fissato per il 24 settembre prossimo.

L'incidente avvenne durante una festa-discoteca organizzata nel grande parco con ingresso a pagamento. Poiché il parco è molto vasto ed è quasi impossibile controllarne gli accessi, gli organizzatori si affidarono ad una società del Canavese che assunse alcuni «buttafuori». Due di questi, Mauro Carta, 36 anni, di San Benigno Canavese, e Marco Palmieri, 27 anni, di Venaria Reale, a bloccare alcuni «portoghesi». Vi fu una discussione durante la quale, secondo l'accusa formulata nel capo d'imputazione, il Palmieri trattenne alle spalle uno degli abusivi, e il Carta lo picchiò storcendogli tra l'altro un dito della mano fino a fratturarlo. Il malcapitato, un trentenne di Biella, dovette interrompere l'attività lavorativa per oltre 40 giorni e ieri, in mancanza di un adeguato indennizzo, non ha accolto la proposta di ritirare la querela.

L'incidente, avvenuto in occasione di una festa privata, indusse il sindaco del paese a non concedere più l'uso dello splendido parco per manifestazioni dello stesso tipo. [m. p.]

[redacted]

BIELLA

Incidente in città, ferite due ragazze

Scontro in viale Macallè, angolo Via Lombardia, tra la Panda di Cristina I., 21 anni, di Muzzano (con lei viaggiava l'amica Deborah P., 22 anni), e l'Alfa condotta Massimo C., anni, di Biella. Ferite le due ragazze. [f. p.]

COSSATO

«Da zero a dieci», il film stasera al Comunale

Secondo appuntamento stasera alle 21, al Comunale, con proiezioni gratuite proposte sezione cossatese di Forza Italia: in cartellone «Da zero a dieci», film di Luciano Ligabue. Mercoledì 6 marzo è in programma invece «La rapina», interpretato da Kevin Costner. [c. gi.]

MOTTALCIATA

In Consiglio la nomina di nuovo assessore

Si riunisce stasera, alle 20,30, il Consiglio comunale per approvare il bilancio di previsione e il piano triennale dei lavori pubblici. Previsto anche la nomina del nuovo assessore alle politiche sociali e alla comunicazione, Caterina Fabris. [c. gi.]

LESSONA

Rimpasto per la minoranza

Rimpasto in Consiglio per la minoranza: entra Silvano Bartolla, che sostituisce il capogruppo dimissionario Roberto Zaffalon. La funzione di portavoce dell'opposizione è stata affidata ad Alessandro Buran. [c. gi.]

MASSERANO

Va in discussione il bilancio di previsione

E' in programma domani sera un'importante del Consiglio comunale: all'ordine del giorno il bilancio e il piano triennale di opere pubbliche. [c. gi.]

BRUSNENGO

Orto e giardino di casa, tre lezioni da venerdì

Tre lezioni per conoscere i segreti dell'orto e del giardino di casa: è il corso gratuito che inizierà venerdì, alle 20,30 in municipio. Le altre due date sono state fissate per il 6 e marzo. Per informazioni 015985127. [c. gi.]

[redacted]

La maschera tipica è il «Magnin», non il «Ciulin»

Da fonti attendibili raccolte in paese, due inesattezze nell'articolo per la morte di Giovanni Peretti. La maschera tipica del paese non è il "Ciulin", il "Magnin", impersonato non dallo scomparso, ma dal figlio Andrea. Resta la emozione per l'improvvisa morte di un uomo stimato e apprezzato in paese per la sua disponibilità. [d. sa.]

UNA SERIE DI PROPOSTE SULLA VIABILITA' E L'ARREDO URBANO NEL BILANCIO

A Verrone il problema-Trossi

Il Comune sta cercando soluzioni per il traffico

VERRONE

E' stato approvato il bilancio di previsione, un impegno non solo sotto l'aspetto industriale e commerciale che resta prevalente, ma sulla valorizzazione del territorio dal punto di vista storico, culturale e turistico. Per la parte a vocazione industriale, quattro le voci: la costruzione di due distinti tronconi fognari (227.242 €) in modo da colmare ulteriormente il divario esistente tra insediamenti produttivi, residenziali ed infrastrutture, l'adeguamento degli spogliatoi e la sede del campo sportivo comunale (28.406 €), il rifacimento della segnaletica ed il riordino viario del tratto della Trossi che interessa il centro urbano per migliorare il traffico e diminuire l'impatto ambientale (25.000 €). Per quest'ultima posta di bilancio l'amministrazione ha aperto anche un capitolo (27.114 €), cui attingere per bandire tre concorsi di idee capaci di trovare soluzioni funzionali e gradevoli sotto il profilo dell'arredo urbano e paesaggistico. L'aspetto storico-culturale prevede un contributo per la ristrutturazione della piazza antistante la chiesa parrocchiale (75.000 €) che inquadrato anche nell'impegno per il della porzione di castello medioevale, nel rifacimento delle antiche vie che li congiungono ed un contributo da definire per il restauro delle abitazioni del nucleo storico.

> La maggioranza ha inoltre proposto alcuni progetti di elevato interesse storico-culturale che riguardano il castello e il centro del paese

Per quanto riguarda il castello, la parte colonica acquistata dal Comune nel '93 ha già il primo lotto di intervento in fase finale di attuazione mentre per il 2002 sono previsti 619.748 €; con l'acquisizione dell'ala Nord-Ovest, dello scorso anno l'intero patrimonio avrà particolare rilevanza. L'immobile ospitò to biellese Maurizio Zumaglini, dove egli compose la monumentale opera di medico e di botanico nota come «Flora pedemontana». A questo proposito l'idea lanciata dalla locale Associazione di difesa ambientale potrà trovare realizzazione, valorizzando un'area verde capace di contenere un orto botanico dove troveranno adatta collocazione le specie autoctone catalogate dallo Zumaglini.

Sempre nell'ottica della tutela storica e culturale, l'amministrazione ha attribuito un contributo straordinario di 5.165 € per la ristrutturazione dell'oratorio don Bosco; in attesa che la proprietà quantifichi le spese totali.

Tra le voci di entrate tributarie, l'Ici rappresenta la più importante ed è stata inserita a bilancio per 687.534 €. [d. sa.]

ULTIME SESSIONI A BIELLA: IL CORSO E' STATO TRASFERITO ALL'ATENEO TORINESE

«Beni culturali», 22 diplomi

Da oggi la discussione delle tesi a Città studi

BIELLA

E' in programma da oggi sino a venerdì a Città studi la sessione invernale per la discussione delle : 22 gli studenti che riceveranno i diplomi universitari di «operatore dei Beni culturali».

Questo diploma rientra nel circuito della Facoltà di Lettere e filosofia dell'Università di Torino ed ha preso il via a Biella nel 1998, l'iniziativa dell'allora amministrazione provinciale. Si tratta delle ultime sessioni di diploma in quanto nell'ottobre scorso è stata firmata la convenzione per il completamento del corso che, trasformato in laurea, è stato trasferito definitivamente all'ateneo di Torino.

Gli studenti che discuteranno le tesi sono Annalisa Agus, Linda Baldessone, Silvana Costanzo, Desirée Erbette, Matteo Pagiano, Jeanetta Ollier - Chaissan, Stefania Pesando, Valeria Ceffa, Manuela Russo, Stefania Mamell, Francesca Albertin, Elena Ester Furini, Simona Di Franco, Silvia Magnani, Ghisò, Jennifer Pavan, Simone Bocca, Stefania Botta, Giuliana Vangelisti, Patrizia Viglieno, Emanuela Romano, Caterina Lugnassolu, Chiara Maria Gagna.

In tema di didattica, è stata meta del «Progetto Sorratese»: Silvana Manuela Abreu Cunha, studentessa portoghese di chimica dell'Università di Miho, è arrivata in questi giorni in città e vi rimarrà per circa 5 mesi ospite dei corsi universitari, affinché possa completare la sua tesi e svolgere uno stage in un'azienda biellese. [f. p.]

Sessione di diploma da oggi a venerdì a Città studi per Beni culturali

ALLA PISCINA «ZEGNA»

Nuoto, lezioni per istruttore a Trivero

TRIVERO. Nella piscina comunale si svolgeranno due corsi: il primo, organizzato dalla Federazione italiana nuoto, per assistenti bagnanti, fornirà l'abilitazione ad operare presso qualunque piscina o stabilimento balneare. Verranno effettuate delle lezione teoriche e pratiche che verteranno sulle tecniche di nuotata e sul recupero dei bagnanti in pericolo.

Il corso per istruttori di nuoto Csain si articolerà invece in cinque incontri teorici e due pratici e cui seguiranno ore di tirocinio. L'ammissione sarà subordinata al superamento di una prova pratica che si terrà sabato 16 marzo alle ore 13.

Il costo è stato fissato in 60 . Le iscrizioni per entrambi i corsi dovranno pervenire alla segreteria della piscina di Trivero «Ermenegildo Zegna» entro sabato 9 marzo.

Ulteriori informazioni sull'iniziativa si potranno avere chiamando il numero 015757151. [m. pe.]

IN PROGRAMMA IL 4

Cossato, una festa al «Living Garden» con i big dello sport

COSSATO. Lunedì, nell'elegante scenario del Living Garden di Cossato, si svolgerà la tradizionale serata dedicata alla premiazione degli «Sportivi cossatesi» dell'anno 2001.

Il gruppo «Amici dello sport» assegnerà alla società di basket Leonardo da Vinci-Conad il premio «Sportivo cossatese dell'anno 2001». La squadra cara al presidente Gabriella Grosso ha ottenuto, al termine della passata stagione, lo storico secondo posto nel campionato nazionale di serie B. Gli altri premi finiranno ad Andrea Paluan (ciclismo), Alberto Baù (calcio), Daniela Drago (atletica leggera), Brian Roberto Tomat (scacchi), Enrico Razzano (calcio), Alberto Guerra (arrampicata libera) e ai dirigenti Mauro Allorto, Fausto Dondi e Vittorio Paschetto. Ospite d'onore della serata Alberto Gilardino. Riceveranno il premio quali «Sportivi cossatesi del XX secolo» il ciclista Giancarlo Bellini e la società Gs Splendor. [m. po.]

ANCORA FURTI

Sorprende in casa una giovane ladra che riesce a fuggire

BIELLA. Un portagioielli con alcuni oggetti d'oro è stato rubato in un appartamento di nei pressi della stazione San Paolo.

Il padrone di casa, un quarantenne, è corso verso l'ingresso attirato da alcuni rumori ed ha sorpreso una ragazza che si subito data alla fuga con il cofanetto in mano. Sul pianerottolo lo stava aspettando un'altra giovane, quasi certamente una complice. Nessun bottino valore per i ladri che sono entrati nell'abitazione di Franca C., 27 anni, residente in frazione Vaglio. Hanno messo a soqquadro ogni ambiente ma, da una prima stima, sembra che non abbiano trovato nulla da rubare.

Nel bottino dei ladri il ciclomotore di Paolo G., 42 anni, di Biella, che lo aveva lasciato in una strada di Cossila. Quindi il portafogli di Maria Grazia S., 50 anni, residente in città, rubato dall'auto parcheggiata nei pressi del parco della Burcina. Nel portafogli c'erano 200 euro, carte di credito, documenti. [f. p.]

IL CONSIGLIERE PENNA BACCHETTA LA COMUNITA'

Scuolabus a «singhiozzo» Le polemiche a Campiglia

CAMPIGLIA

Carlo Penna, nella duplice veste di consigliere della Comunità montana Alta Valle Cervo e di cittadino cui sta a cuore lo sviluppo e il mantenimento della Bursch, torna a bacchettare la giunta Italo Bernasconi.

In un'interrogazione chiede infatti ai vertici della Comunità montana alcuni chiarimenti sul servizio scuolabus per le elementari e la materna di Campiglia. La richiesta prende spunto da alcuni problemi accaduti nei giorni scorsi. «Vista la delega sulla scuola data dai cinque Comuni alla comunità - scrive Penna - mi chiedo cosa intende fare in futuro la giunta in merito alla sospensione totale del servizio per oltre due settimane o parziale: mi riferisco al rifiuto dell'operatore di non trasportare gli alunni della materna per di accompagnatore o addirittura di non effettuare il trasporto per mancanza di attrezzature adeguate». Penna sottolinea la gravità dei fatti, soprattutto se si considera che l'inverno non ha registrato forti precipitazioni nevose.

Penna ricorda che «l'efficienza del trasporto scuolabus non è una cosa da prendersi alla leggera, in quanto da questo servizio dipendono le scelte dei genitori di mandare i propri figli alla scuola di Campiglia o altrove. Si sa che la diminuzione degli alunni, comporterebbe la chiusura della scuola stessa, con il conseguente abbandono della residenza da parte dei genitori per avvicinarsi a servizi che altri possono garantire con continuità».

L'argomento terrà sicuramente banco nel Consiglio Comunità Montana, in programma dopodomani 18,30 a Campiglia. [r. mo.]

FINANZIAMENTI
AGEVOLATI AI DIPENDENTI

IMPORTO	RATA
10.000.000	L. 156.000
15.000.000	L. 233.000
20.000.000	L. 310.000
30.000.000	

- RIMBORSO SENZA CAMBIALI
- ANCHE A PROTESTATI O CATTIVI PAGATORI
- ACCETTAZIONE IMMEDIATA
- CON ALTRI FINANZIAMENTI IN CORSO
- FIRMA

MUTUI AL VALORE DI QUESTO

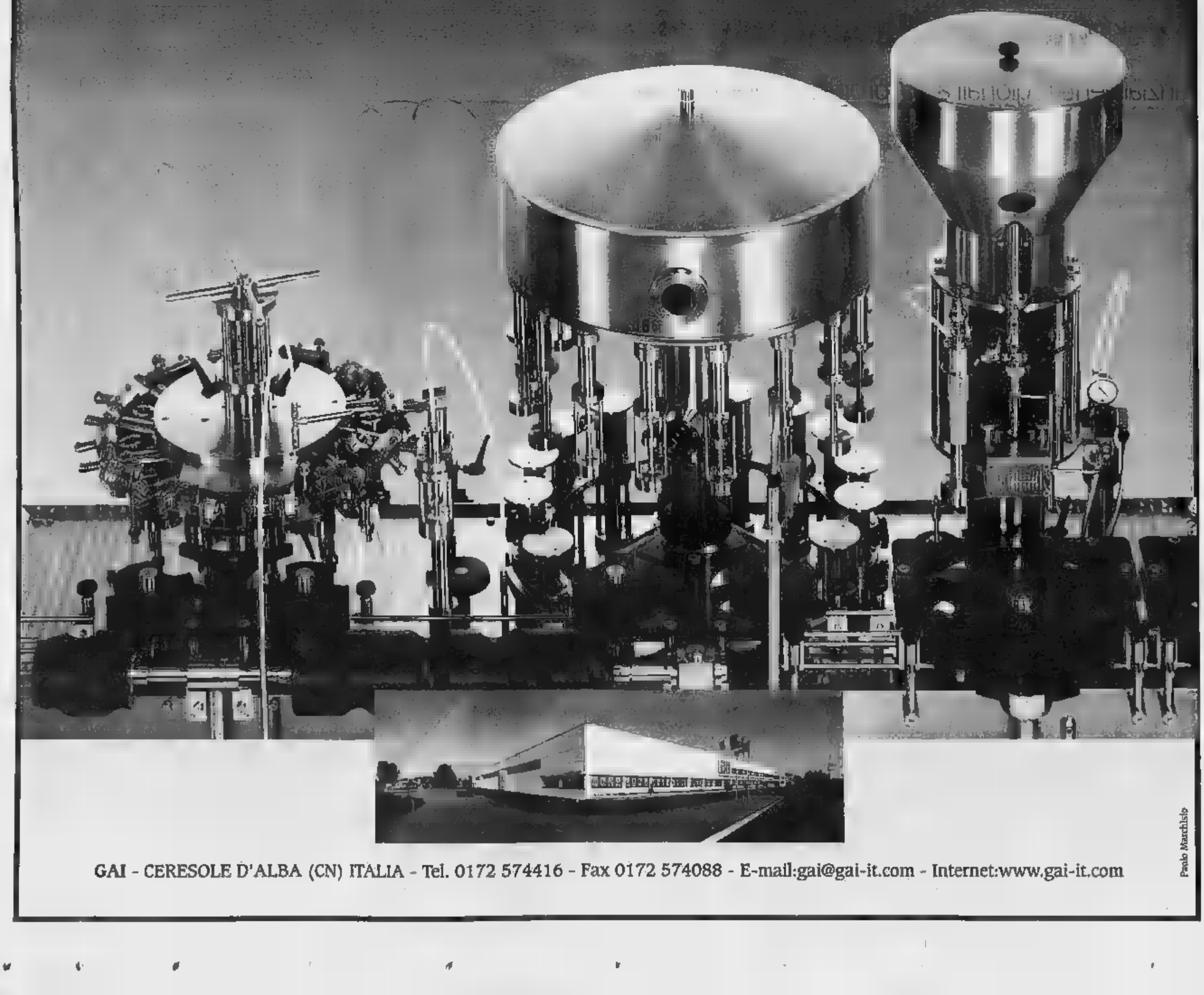
IMPORTO	RATA
100.000.000	L. 400.000
150.000.000	L. 600.000
200.000.000	L. 800.000

- TASSI AGEVOLATI
- EROGAZIONI IN TEMPI BREVI

S.A.FIN. Finanziaria
DI 20 ANNI D'ESPERIENZA AL VOSTRO SERVIZIO, NELLA VOSTRA CITTA'.
Biella, via Torino 43, Tel. 015.406665
A DISPOSIZIONE PRESSO I NOSTRI UFFICI FOGLI INFORMATIVI ANALITICI

GAI

IL MONOBLOCCO
PRIMO NEL MONDO



GAI - CERESOLE D'ALBA (CN) ITALIA - Tel. 0172 574416 - Fax 0172 574088 - E-mail:gai@gai-it.com - Internet:www.gai-it.com

Paolo Marchisio

LUNEDI' LA CONSEGNA DELL'INCARICO ALL'IMPRESA NELL'AMBITO DEL NUOVO INTERVENTO SU PIAZZA CURIEL

Giardini Tua, partono i lavori

Giu il muro di cinta, più lampioni e un sentiero

BIELLA

Il Comune ha deciso di dare [redacted] via all'ultima tranche di interventi per la sistemazione [redacted] piazza Curiel [redacted] la ristruttura[redacted] dei giardini Tua. I lavori che prevedono una spesa di circa 170 milioni, saranno consegnati lunedì prossimo: «L'impresa avrà poi tre [redacted] di tempo per realizzare le opere previste - spiega l'assessore all'Ambiente Doriano Raise -. Credo quindi che entro l'estate piazza [redacted] giardini saranno [redacted]pletamente fruibili».

L'intervento in piazza Curiel prevede la trasformazione dell'area che confina con via Pietro Micca. Secondo il progetto saranno spostati i dieci posti auto [redacted] al posto del parcheggio sarà creata un altro spazio pedonale. Tolto l'asfalto, la superficie sarà pavimentata con cubetti di porfido e lungo il perimetro saranno installate anche alcune panchine.

«Il nuovo look di piazza Curiel si potrà dire completo soltanto quando sarà rifatta la facciata della palestra - aggiunge Raise -. Ma anche qui ormai è questione di poco e poi dovrebbero iniziare i lavori che porteranno alla rimozione della scala esterna».

L'ingresso [redacted] giardini Tua: il caratteristico portone sarà conservato: [redacted] muro invece verrà parzialmente abbattuto

«Invece contestualmente all'intervento nella piazza Curiel l'impresa inizierà a ristrutturare i giardini Tua - prosegue Raise -. E' quell'area verde dietro la palestra, [redacted] fianco alla funicolare del Piazzo. Nonostante sia un piccolo gioiello anche dal punto di vista botanico finora è stata poco utilizzata dalla gente probabilmente perchè è "nascosta" dall'alto muro di cinta e poco illuminata».

Il progetto del Comune ora prevede che il muro sia parzialmente abbattuto: «resterà uno zoccolo alto circa 70 centimetri [redacted] fare da divisorio e [redacted] supporto per una serie di panchine - aggiunge Raise -. Manterremo anche i pilastri dell'ingresso [redacted] il caratteristico cancello».

All'interno è prevista la costruzione di un camminamento a gradoni, lastricato in cubetti di porfido che consentirà ai cittadini di raggiungere la sommità dei giardini Tua: sorgono infatti su un declivio della collina [redacted] Piazzo. Lungo il sentiero saranno realizzate spiazzi [redacted] panchine. E anche sulla vetta è prevista la realizzazione [redacted] un'area-sosta attrezzata.

«Vale la pena arrivarci - conclude l'assessore -. Dalla sommità si gode un bellissimo scorso panoramico sulla città e per gli appassionati di botanica si può ammirare un esemplare di Ficus Retex, una pianta che solitamente non sopravvive ai rigori del nostri clima [redacted] che li ha trovato invece [redacted] suo abitat naturale. Lungo [redacted] camminamento saranno installati sei lampioni per illuminare l'area anche di sera e renderla quindi praticabile soprattutto d'estate». [m.ai.]

CONTRO LA CONFERENZA SUPERATI GLI [redacted] MESSAGGI

«No a Mussolini» Pioggia di e-mail

BIELLA

Siamo [redacted] mobilitazione. [redacted] Biella Social Forum da domenica ha messo [redacted] Internet un messaggio di protesta contro la lezione al liceo Classico organizzata dall'Università subalpina e da An sul tema «Mussolini, uomo di pace». [redacted] ho invitato amici, simpatizzanti e antifascisti inondare di e-mail gli indirizzi di p[redacted] elettronica [redacted] Classico, dell'Unipop, del Biella, Social Forum [redacted] dei giornali locali con la richiesta di revoca della conferenza. Ieri [redacted] erano già arrivati in redazione più di ottanta messag[redacted] [redacted] tutte le regioni d'Italia. Il «bombardamento», secondo le istruzioni impartire dal Social Forum, dovrebbe continuare fino [redacted] venerdì 1 marzo: la conferenza che sarà tenuta dal nipote del Duce, Guido Mussolini, [redacted] prevista per le 21.

[redacted] non tutti sono messaggi di adesione. C'è anche [redacted] come Fabiano Puglielli scrive: «Ho deciso di non aderire all'appello perchè ritengo sia molto più costruttivo poter "combattere" un'idea così assurda con le mie idee, in un confronto e [redacted] in uno scontro.

Difficilmente, però, venerdì [redacted] potrà essere un confronto pubbli[redacted]: Franco Ruffa dell'Unipop Subalpina ha già spiegato che potranno entrare al Classico soltan[redacted] i soci dell'Università [redacted] regola anche con la quota di frequenza del corso.

In redazione [redacted] giunti [redacted] che altri messaggi che meritano attenzione. Una casalinga [redacted] Vigliano, Carla Cugnolio, precisa che il suo sdegno per la conferenza su «Mussolini, uomo [redacted] pace» non è politico «Non sono di sinistra, tantomeno di destra» ma semplicemente una [redacted] tenne che ha "vissuto" anche se in tenera età l'ultima guerra». E in più ha un ricordo particolare da raccontare: «Ero presente quando un certo podestà, [redacted] l'arroganza fascista, fece sospendere l'esercizio del negozio di macelleria di mio padre per mesi, solo perchè mio padre per protesta contro le efferatezze fasciste non era andato alle adunate in camicia nera, imposte, in piazza Martiri».

[redacted] qui il grazie al sindaco di Biella Susta «per l'opposizione al giovane Mussolini», e i rimproveri sull'altro fronte«al signor Del[redacted] che [redacted] era ancora [redacted] e [redacted] chi erano i [redacted] podestà comunali fascisti, servi striscianti di un solo padrone: il Duce, con il suo personale concetto di nazione».

Dal gruppo consiliare di An in Comune, Marzio Olivero, ha inviato una lunga lettera per contestare i giudizi di Susta su Benito Mussolini e lo invita invece «a ricordare a tutti le responsabilità dei comunisti». E sulle leggi razziali aggiunge:«Gli ebrei (e non solo) sono stati perseguitati anche dai russi e l'alleato americano non consentiva [redacted] soldati di colore di dormire nelle tende con altri soldati bianchi». [m.al.]

IN BREVE

ASSOCIAZIONI

In gita a Claviere con la «Pietro Micca»

A conclusione dei corsi [redacted] sci organizzati dalla sezione Sport Invernali della «Pietro Micca», il sodalizio biellese propone la classica gita di fine stagione sulle piste di Claviere. L'appuntamento è fissato per domenica, con partenza alle 7 dal piazzale della stazione. Per ulteriori informazioni e iscrizioni (aperte fino a domani sera), ci si può rivolgere [redacted] numeri 01521361 (sede) oppure 01526851 (Silvio Maccagno). [m. pe.]

COMUNI

Incontro a Zubiena sulla querelle dell'Ici

Si svolgerà domani mattina in Comune [redacted] conferenza stampa in cui [redacted] sindaco Giancarlo Verdoia parlerà dell'attività di accertamento dei tributi comunali esplotata in paese e delle dichiarazioni dell'ex sindaco Franco Verdoia. [d. sa.]

[redacted]

Dibattito sulla morte al «Samten» di Graglia

Ingresso libero domenica alle 15,30 per l'incontro che il Cen[redacted] Medala Samten Ling [redacted] Graglia organizza sul tema della morte, con medici, psicologi e religiosi a confronto. Tra i relatori, accanto al Lama Paljin Tulku Rinpoce, ci saranno la scrittrice [redacted] psicologa Amanda Castello e il dottor Carlo Peruselli dell'Unità operativa per le cure palliative dell'Azienda [redacted]nitaria. Spiega il Lama: «L'argomento della preparazione alla morte è sempre più oggetto di attenzione e di studio da parte della società occidentale che dopo averlo esorcizzato per secoli, mostra oggi maggior sensibilità al riguardo». [d. sa.]

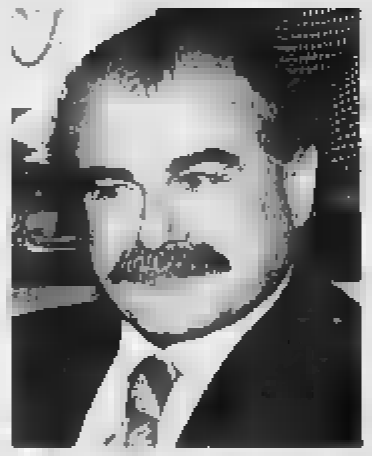
IERI L'ASSESSORE ETTORE RACCHELLI HA PRESENTATO TUTTE LE INIZIATIVE

I contributi per gli alberghi

Stanziamenti regionali a 17 progetti biellesi

BIELLA

Migliorerà l'offerta turistica nel Biellese [redacted] i finanziamenti erogati dalla Regione [redacted] creare alberghi [redacted] «bed& breakfast» (complessivamente in tutto il Piemonte 10000 nuovi posti letto). Ieri l'assessore al Turismo Ettore Racchelli ha presentato l'elenco dei progetti «finalisti»: la provincia più attiva per numero di investimenti è Cuneo (155), al penultimo posto c'è Biella, con 17, all'ultimo Vercelli, con 13.


L'assessore regionale Ettore Racchelli

[redacted] l'elenco delle proposte progettuali presentate in Regione dagli operatori biellesi del settore: Francesca Trotto di Biella, adattamento di immobile ad albergo, 170.666,80 €; [redacted] Class di Lidia Seggiaro & c. di Biella, adattamento di immobile [redacted] albergo, 198.617,44; Albergo Villa Spotti di Alessandro Zoppi di Trivero, ristrutturazione di ristorante, 136.288,33; S.S. Immobiliare Ste.Mi [redacted] Caprile, ristrutturazione albergo ristorante Noveis, 122.031,02; Snc Paradisia di Giampiero Orleoni & c. di Piatto, adattamento di immobile, 58.442,26; Istituto San Cassiano di Muzzano, ampliamento e riqualificazione di [redacted] per ferie, 86.268,98; Snc Roberto Vittoni & c. di Piatto, riqualificazione ristorante con affittacamere, 91.929,33; Parrocchia di Mosso, adattamento di immobile ad ostello, 115.603,71; Parrocchia di Vallemosso, adattamento di immobile ad ostello, 132.109,67; Parrocchia di Camendona, adattamento di immobile ad ostello, 57.698,56; Associazione Zero Gravità di villa Cernigliaro di Sordevolo, adattamento di immobile [redacted] casa per ferie, 96.081,64; Amministrazione Santuario Nostra Signora di Oropa di Biella, riqualificazione di [redacted] per ferie, 28.591,05; Franca Galeotti [redacted] Biella, adattamento di immobile ad affittacamere, 80.629,26; Srl Gragliasca di Rosazza, riqualificazione ristorante, 61.995,49; Parrocchia di Coggiola, adattamento di immobile ad ostello, 125.147,84; Fabio Festa di Trivero, creazione di B & B, 19.317,55; Associazione Beata Vergine d'Oropa di Biella - Piazzo, adattamento [redacted] immobile a casa per vacanze, 115.217,40. [d. sa.]

MECCANOTESSILE

Uib, [redacted] capogruppo di [redacted]

BIELLA. Si [redacted] svolta l'assemblea del Gruppo industria meccanica dell'Uib. Sono stati eletti: capogruppo Pier Francesco Nicolo, San Grato Cmt di Sordevolo; vicecapogruppo Piero Gaudino delle Officine Gaudino di Cossato; consiglieri Laura Barchietto, della Minox [redacted] Portula: Alberto Barzaghi della Nuova Roj Electrotex di Biella, Gianfranco Bonino della Bonino Carding Machines di Sandigliano, Nicola [redacted] Buono della F.A. Powertrain Italia di Verrone, Christian Ferrari della Ferraris Ezio & [redacted] Gaglianico, Matteo Lucchini della Meccanotessile Guido Regis di Vallemosso, Mario Pozza della Lucas di Vigliano Biellese, Paolo Roj della Elbis elettroproduzioni industriali di Ponderano.

Parteciperanno al consiglio generale dell'Unione industriale biellese, in rappresentanza del Gruppo industria meccanica, oltre al capogruppo Pier Francesco Nicolo, i delegati di gruppo Piero Gaudino e Giuseppe Mosca (F. A. Powertrain Italia spa); in [redacted] al Comitato piccola industria [redacted] stati delegati Matteo Lucchini e Paolo Roj. [f. p.]

Ristorante
Baracca
Cucina Tipica Biellese
Via S. Eusebio, 12 - Tel. 015.21941
Biella
Chiuso Sabato e Domenica

LETTERE AL GIORNALE

Asl, le liste d'attesa saranno presto un ricordo

Se [redacted] governo continua a risolvere i problemi, Wilmer Ronzani giungerà alla disperazione.

Dimenticando che il suo partito ha governato l'Italia per sei anni, Ronzani da almeno [redacted] anno dedica le [redacted] polemiche attenzioni alla sanità che, demolita da Rosy Bindi, è comunque considerata strumento di propaganda contro il centrodestra. Le liste d'attesa erano un argomento principe. Senonché il governo di centro-destra ha messo a punto un decreto, approvato il 14/02/2002 dalla conferenza Stato-Regioni, che risolve o quanto meno, avvia [redacted] soluzione il problema.

Incentivi alle équipe sanitarie, prestazioni extra-orario di servizio rese dal personale sanitario-dipendente (medici, infermieri, tecnici di radiologia), ricorso a contratti di service con ambulatori [redacted] studi professionali anche solo provvisoriamente accreditati. Entro il 31 maggio prossimo Asl e ospedali dovranno definire i criteri di priorità per l'accesso alle prestazioni diagnostiche e terapeutiche e le iniziative [redacted] a far rispettare i tempi di attesa.

Il rispetto dei tempi di attesa sarà elemento di valutazione e di giudizio dei direttori generali. Il problema è che le liste d'attesa sono un flagello che dura da anni e che Rosy Bindi e tutti gli amici di Susta [redacted] Ronzani (nuovi soloni della sanità) [redacted] hanno mai saputo affrontare. [redacted] ha fatto Sirchia ed il governo di centro-destra.

Sandro Delmastro, Biella

Politici, meno demagogia e più fatti concreti

«Fatti successi e sangue sparso [redacted] possono cancellare,ed il ricordo [redacted] vivo nel cuore di coloro che hanno tanto sofferto». E' uno stralcio della lettera di Walter Reder (nazista) che [redacted] lettera datata 30 aprile 1967 chiese perdono agli abitanti di Marzabotto per gli eccidi che provocò durante la guerra. Com'è noto [redacted] richiesta del nazista venne respinta. E' giusto ricordare e rispettare le tante vittime innocenti che non hanno perdonato.

E indegno quindi guardare cosa [redacted] buono ha fatto il fascimo: per la verità niente. Ma studiamolo, per un non ritorno a questa disfatta democratica.

Lasciamo agli storici spiegare ai giovani quei anni tristi, [redacted] i politici pensino solo a risolvere i problemi,in questa Italia dove regnano democrazia e libertà.

Flavio Pimazzoni, Cerrione

NUMERI UTILI

[redacted]

Biella: 015/243.5911; Cavaglià: tel. 0161/966.066; Cossato: tel 015/922.123

PRONTO SOCCORSO

[redacted]: tel n. verde 167-120.118

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono 015/20.848-9; Cavaglià: telefono 0161/96.470; Cossato: telefono 015/922.081.

PROCURA DELLA [redacted]

Biella: via Marconi 28, tel. 015/26.396.

[redacted]RA

Biella: Via Tripoli 2, tel. 015/359.0411.

FERROVIE DELLO STATO

Biella: [redacted] Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/402.552.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lamarmora 3, telefono 015/351.128.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Macallè 40, tel. 015/848.8411.

FARMACIE DI TURNO

A Biella: *Farmacia Dr. Rolando* (San Paolo), [redacted] Torino [redacted], tel. 015/849.50.22. Orario [redacted] apertura: dalle 9 alle 12,30 e dalle [redacted] alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli [redacted] Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio [redacted] reperibilità notturna, [redacted] chiamata, dietro presentazione [redacted] ricetta medica urgente.

Pralungo: *Dr. Amadori*, via Sarratore 9, tel. 015/57.12.95.

Ponderano: *Dr.ssa Bardel*, via Mazzini 22, tel. 015/54.13.16.

Donato: *dr. Tiziana Faraci Azzellino*, via Martiri della Libertà 31, 015/54.19.48

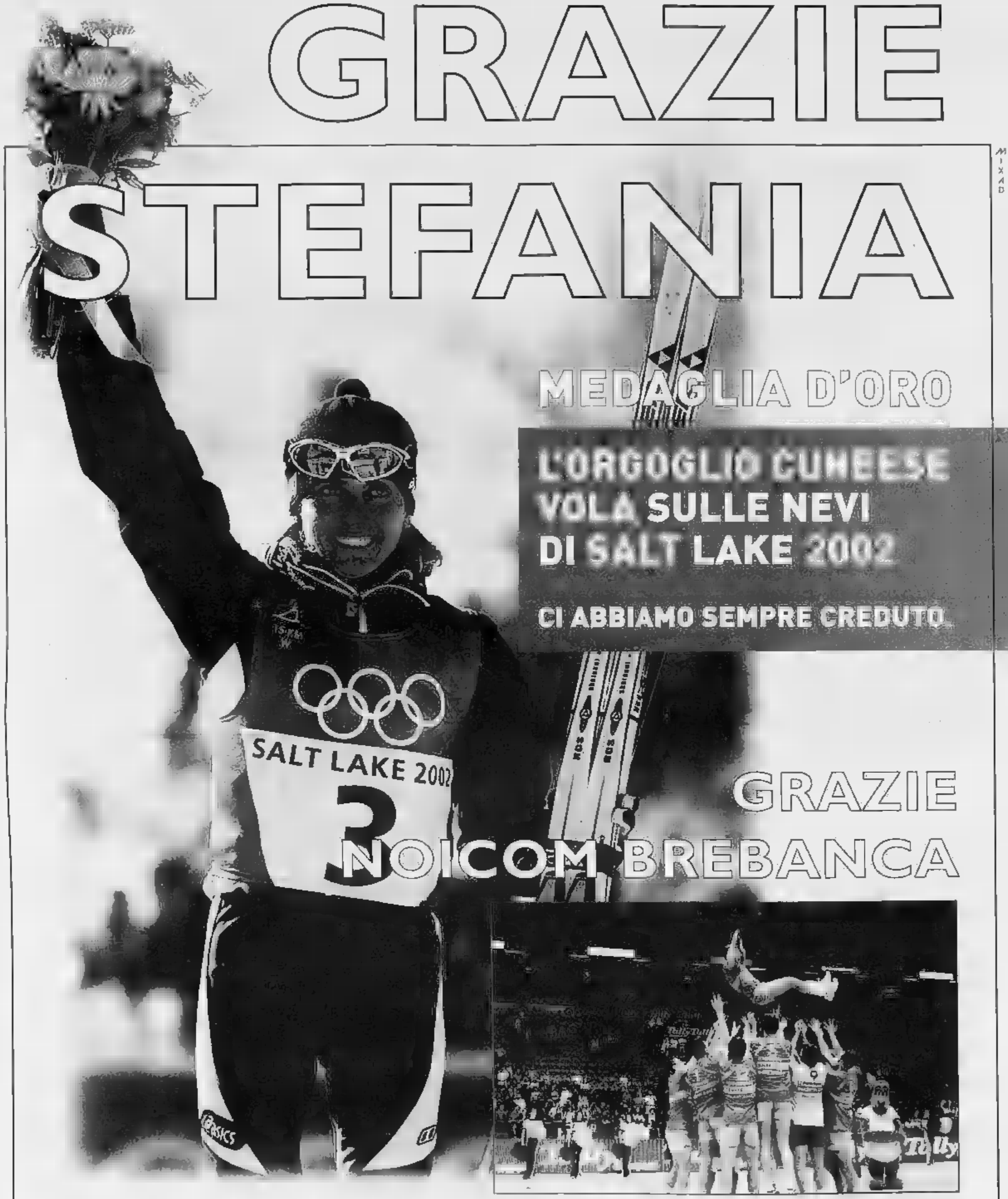
Soprana: *Gamalero*, fraz. Batligali 30, tel. 015/738.66.26.

Valle San [redacted] *Dr. Dolcino*, via Chiesa 29, tel. 015/74.31.38.

MERCOLEDÌ TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)
LA STAMPA

GRAZIE STEFANIA

MIXAD



MEDAGLIA D'ORO

L'ORGOGLIO CUNEESE VOLA SULLE NEVI DI SALT LAKE 2002

CI ABBIAMO SEMPRE CREDUTO.

GRAZIE

NOICOM BREBANCA

VINCITORI DELLA COPPA ITALIA 1997

BANCA REGIONALE EUROPEA

Gruppo Banca Lombarda e Piemontese

DOMANI SARA' ILLUSTRATO DA UNA DELEGAZIONE AL DIRETTORE COMPARTIMENTALE DELLE FERROVIE

Varallo-Novara, il piano di rilancio

Preparato dal Comitato di salvaguardia della linea

Paolo Usellini
VARALLO

Tutti a Torino, domani mattina, per incontrare il direttore compartimentale ferrovie dello Stato. Comuni, amministrazione provinciale, utenza della Novara-Varallo approderanno con i loro rappresentanti nelle sale di palazzo Lascaris per presentare le richieste stabilite durante l'incontro tenuto a Ghemme.

I nodi da risolvere sono parecchi: sul fronte strutturale, innanzitutto, il collegamento della linea che porta in Valsesia con il Biella-Novara, permettendo così di superare il nodo di Vignale; poi il lato gestionale, con orari studiati per agevolare studenti e lavoratori, permettendo coincidenze a Novara e a Romagnano con le tratte Torino-Milano e Santhià-Arona, poi locomotive nuove e potenti che possano partire da Varallo già con quattro o cinque carrozze (e per questo sarà necessario l'adeguamento di alcuni ponti).

Con destinazione Torino sono già stati spediti un telegramma, indirizzato all'assessore regionale ai trasporti, William Casoni e una lettera firmata a nome del Comitato dal sindaco ghemmese, Alfredo Corazza, per il presidente Enzo Ghigo; interessati il Prefetto, senatori e deputati delle province di Novara e Vercelli, dirigenti scolastici, organizzazioni sindacali.

Il piano di rilancio della linea ferroviaria Novara-Varallo redatto dal Comitato di salvaguardia prevede parecchi interventi

«Da tempo sosteniamo - si legge nella missiva - la necessità di una modifica, sostanziale, di regolamenti arcaici che rendono anacronistica la gestione delle linee ferroviarie. Ora si ritiene che la misura sia colma e chiediamo ai membri torinesi di essere al fianco dei clienti delle ferrovie, con un'azione energica e aiutandoli a difendere i loro diritti. Gli utenti hanno, in genere, pagato in anticipo un servizio che spesso viene dato in forma e quantità incoerenti con quanto stabilito nei contratti di servizio tra Regione e Ferrovie e comunque non rispetto a quanto hanno versato».

Oltre a questa situazione va anche ricordato che «gli utenti - spiega Corazza - lamentano un servizio sostitutivo non conforme alla logica del servizio che dovrebbe prevedere il passaggio delle corse sostitutive nei punti, a suo tempo, prestabiliti dalle Ferrovie. Da sempre il nostro gruppo lamenta lo stato di abbandono in cui versano alcune linee, e tra queste la Novara- Varallo: stazioni senza comunicazioni all'utenza, farraginosità nella ricerca dei biglietti di viaggio, mezzi vecchi e malconci, riscaldamento delle carrozze inesistente, pulizie approssimative».

E dire che un potenziamento sarebbe un passo avanti concreto per poter raggiungere Novara nei prossimi sei mesi; almeno finché non si chiuderanno i cantieri dell'alta velocità. Con la quasi certezza che la data di fine lavori sarà sicuramente prorogata.

COME CANDIDATO SINDACO. FORSE BUONANNO ALLEATO DELLA CASA DELLE LIBERTA'

A Varallo il Polo e l'Ulivo fanno la corte a Cucciola

Tanti nomi per Varallo, meno per le altre località valsesiane (Alagna, Civiasco e Serravalle), dove il 26 maggio si voterà per il rinnovo dell'amministrazione comunale. Mancano circa otto settimane alla scadenza della presentazione delle liste, e ormai si gioca quasi a carte scoperte. Soprattutto a Varallo.

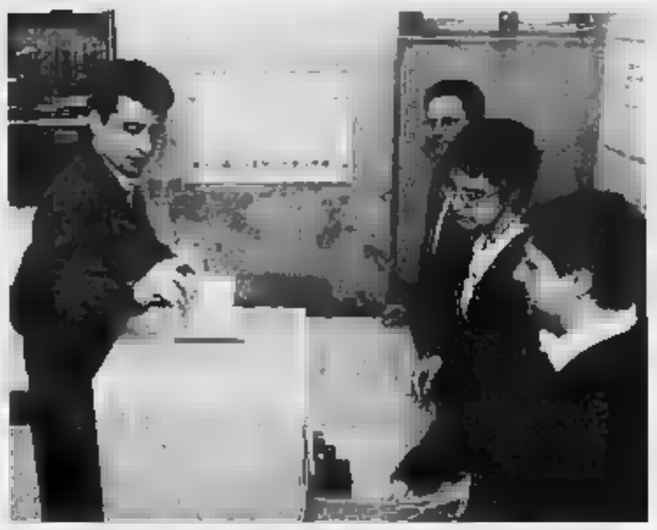
E c'è un nome, quello di Pier Michele Cucciola, che viene indicato da almeno due fronti come probabile candidato a sindaco. Cucciola, attualmente consigliere di opposizione, è l'uomo di punta del gruppo che fa capo ad Aristide Torri e che da mesi è sul punto di siglare un accordo politico con la Casa delle Libertà.

Ma Cucciola è anche il papà che leader dell'Ulivo valsesiano, Norberto Julini, vedrebbe bene capolista del centrosinistra: «È moderato, preparato - afferma - e se devo pensare a qualcuno per la carica di sindaco i miei ragionamenti cadono su di lui». La teoria di Julini è però difficilmente attuabile proprio perché Cucciola è il candidato del gruppo Torri. La Casa delle Libertà continua invece a puntare sull'assessore provinciale Pietro Bondetti e in caso di alleanza (che pare ormai molto probabile) i due farebbero un passo indietro per lasciare spazio a un personaggio maggiormente gradito da entrambe le parti.

A sinistra, oltre al nome dello stesso Julini e di Cucciola, si fanno inoltre quelli di Enrico Pagani (ex presidente della Riserva del Sacro Monte) e di due donne, le dirigenti scolastiche Lucia Ferraris (ex presidente del comitato per la salvaguardia dell'ospedale) e Patrizia Rizzolo (già assessore in Comunità montana). Poi c'è l'incognita Gianluca Buonanno, leader di Controcorrente, che pure sembra a un passo dall'accordo con la Casa delle Libertà: «Domani ci riuniremo per decidere - commenta - ma stiamo già lavorando. Per l'alleanza col Polo ci sono ancora dieci giorni a disposizione, non di più. Se non si arriverà a un risultato partiremo con le nostre liste: oltre che per la Provincia siamo pronti a scendere in campo per Varallo, Serravalle, Civiasco, Alagna e molto probabilmente anche a Trino e Saluggia». Per Varallo da segnalare la possibile presenza di una lista di ex leghisti.

Per quanto riguarda Alagna invece si fanno due nomi: Mario Pozzi (ex sindaco di Varallo) e Giulio Axerio. A Civiasco dovrebbe ripresentarsi il primo cittadino uscente Carlo Carli.

[l. fo.]



In Valsesia in quattro Comuni il 26 maggio si voterà per eleggere il sindaco

NOTIZIE FLASH

VERCELLI

Soroptimist, stasera si parla di icone

Per stasera, alle 20, nel Circolo ricreativo di via Ferraris, le signore del Soroptimist organizzano un incontro sulla «storia delle icone». Presenterà il pittore ed esperto Giuseppe Papetti la presidente del club, Mietta Baracchi Bavagnoli. [d. b.]

VERCELLI

La guardia di finanza cerca 55 nuovi allievi ufficiali

Il Comando della guardia di finanza comunica che è stato bandito il concorso per 55 allievi ufficiali. Possono partecipare alla selezione i giovani tra i 17 e i 22 anni. Le domande devono essere inviate al Comando provinciale di Vercelli, Largo Martiri della Libertà 4, entro il primo marzo. [d. b.]

VERCELLI

Genitori a scuola per conoscere i figli

Continuano all'istituto Agrario (piazza della Vittoria 3) le lezioni per insegnare ai genitori a conoscere i figli. Il secondo incontro, sul tema «ascoltare gli adolescenti», si terrà venerdì, dalle 15 alle 17. Relatore lo psicologo Paolo Monformoso. [d. b.]

QUARONA

Mario Cesa confermato presidente Avis

Mario Cesa per la terza volta consecutiva è stato eletto presidente della sezione Avis di Quarona. Volontario dei donatori di sangue dal 1971, con 89 donazioni, fa pure parte da dieci anni della Croce rossa di Borgosesia. Toccherà a lui organizzare la prossima assemblea provinciale Avis che si terrà al salone Sterna domenica 17 marzo. [i. fo.]

VARALLO

Riprende l'attività riabilitativa alla Casa Serena

Da lunedì riprende l'attività riabilitativa nella struttura di «Casa Serena» di via Brigata Garibaldi 120 a Varallo. Lo comunica l'Asl 11, ricordando che l'attività di logopedia verrà svolta ogni lunedì (8,30-12,30) e giovedì (8,30- 16). Le prenotazioni si effettuano direttamente telefonando allo 0163.51040, o 0163.51056. [d. b.]

CON DOCUMENTI STORICI

Trino espone «La vita di una città»

TRINO. Verrà inaugurata sabato, alla Biblioteca «Favorino Brunod», la mostra «La vita di una città», un'esposizione di documenti dell'Archivio storico, organizzata dall'assessorato alla Cultura. L'assessore Cinzia Vanni spiega, come attraverso la mostra, si ripercorre la vita della città, con delibere e atti dal '600 all'800, per capire come certe istituzioni sono nate e si sono evolute». Saranno esposti, ad esempio, alcuni dati sull'elezione del sindaco in quei periodi storici.

L'idea della mostra è nata grazie a Pier Franco Irico, presidente del Circolo Culturale Trinese. Determinate la collaborazione di due studiosi della realtà locale, Franco Grosio e Bruno Ferrarotti, che si sono occupati in particolare della parte riguardante l'archivio del Sant'Antonio Abate. La mostra sarà aperta fino al 7 aprile, con orario da martedì a domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18, chiusura il lunedì. Su prenotazione, grazie alla disponibilità dell'associazione «Tridinum» e del suo presidente Domenico Molzino, sono possibili visite guidate alla città telefonando allo 0161/829062. [sa. ll.]

LA VALSESIA POTREBBE OSPITARE LE GARE OLIMPICHE DEL 2012 SE ROMA OTTIENE L'ORGANIZZAZIONE DEI GIOCHI

Stadio della canoa, Pescante dice sì

Il sottosegretario con delega allo sport favorevole al progetto

Ivan Fossati
VARALLO

Un parco dedicato alle attività fluviali, un stadio della canoa senza eguali in Italia e con poche realtà simili in Europa. Quello che per un paio d'anni è stato un sogno di Scopello e dell'allora sindaco Luigino Balaudo, potrebbe diventare realtà a Varallo.

Da mesi infatti i promotori locali dell'iniziativa (su tutti Comune, Comunità montana, Provincia e associazione Valsesia Wild Water) possono contare sull'appoggio del senatore Roberto Salerno che, dopo aver valutato gli effetti di un investimento di questo tipo in Valsesia, ha sposato la causa e sta portando avanti un discorso a livello romano per ottenere i necessari finanziamenti direttamente dal governo centrale.

E l'incontro che la delegazione valsesiana ha avuto l'altro giorno con il sottosegretario con delega allo sport Mario Pescante (tra l'altro anche presidente nazionale del Coni) è stato organizzato proprio da Salerno; che ora afferma: «Ho voluto fortemente la riunione perché ritengo quello del bacino artificiale per la canoa un progetto di interesse nazionale dal punto di vista sportivo: potrebbe infatti sorgere proprio a Varallo uno dei migliori impianti a livello europeo per la pratica degli sport fluviali. Per la Valsesia ciò significherebbe, oltre all'aspetto sportivo, un volano turistico precedenti e che porterebbe grande prosperità e sviluppo sociale ed economico. La visita a Pescante è stato soltanto la prima tappa di diversi altri impegni che verranno programmati nei prossimi giorni».

Roberto Salerno e Paolo Ferraris hanno illustrato il progetto a Pescante

Il bacino artificiale, che può realizzato in due aree di Varallo secondo quanto stabilito da due esperti spagnoli che hanno preparato uno studio di fattibilità, non solo garantirebbe maggiori risorse, ma (proprio perché in Italia non avrebbe zai potrebbe lanciare la Valsesia come probabile sede di gare olimpiche se Roma otterrà (come sembra intenzionata a chiedere) l'organizzazione dei Giochi del 2012.

Intanto adesso nella valle del Rosa si parla di Mondiali , in programma dal 29 maggio al 2 giugno. E anche il presidente Paolo Ferraris è stato a Roma da Pescante per perorare la causa dello «stadio»: «Un altro passo avanti è stato compiuto – conferma - e l'interesse dimostrato dal sottosegretario rafforza la nostra determinazione nel cercare realizzare questo progetto. Sono convinto che sia stata imboccata la strada giusta».

CON COMUNE E ASL 11

«Abuso all'infanzia» Sabato in Seminario convegno di esperti

VERCELLI. Venerdì, alle 9, in Seminario, il Comune di Vercelli e l'Asl 11 organizzano una giornata dedicata alla sicurezza dei bambini. Titolo del convegno: «Abuso all'infanzia: il cammino della protezione».

Al tavolo dei relatori siederanno gli esperti che formano l'«Equipe multidisciplinare» per le situazioni maltrattamento e danno dei minori, il neuropsichiatra Federico Botto Micca, la psicologa Paola Piola, l'assistente sociale Rosaria Ferorelli, l'ispettrice di Polizia Maria Rosa Mazza, i pediatri Renata Colombo e Andrea Guala, e la ginecologa Graziella Furbatto.

Sarà presente anche un funzionario delle politiche sociali della Regione, che illustrerà le linee guida adottate in Piemonte. Nel pomeriggio sarà approfondito il ruolo del tribunale per i minorenni e delle comunità di accoglienza. [d. b.]

RASSEGNA DEDICATA A GASTRONOMIA E RACCONTI

«La cultura nel piatto» fa tappa a Borgosesia

BORGOSESIA

Dopo gli esordi biellesi a Villanova da Luigi Dissegna, e al Rollino di San Giacomo di Masserano da Luciano Cavallazzi, approda ora in Valsesia la manifestazione «Racconti a tavola, la cultura nel piatto» allestita dal presidente Cristiano Ravasenga e dalla segretaria Betty Serazzi di «Terranostra», l'organizzazione della Coldiretti che si occupa di agriturismo.

L'appuntamento è per venerdì 1° marzo a Borgosesia, nella frazione Costa di Foresto, nell'azienda «Sassello Daphne» di Emilio Scalcon (0163/25370).

Per le prenotazioni sarà possibile rivolgersi direttamente all'azienda di Scalcon oppure alla signora Serazzi (0161/261601; o 348/1206502).

Il benvenuto ai commensali sarà dato dagli «smorsafam 'd l'Emiliu, gli spegni appetito dell'Emilio» che altro sono che gli antipasti; mentre il primo piatto sarà la «pulenta concia», per «pitansa» la «pulenta e sciuvet cun fonco» e a seguire i «duciarlji», la frutta e «al vin dul c'la pagna, quello che ci vuole».

Per restare fedeli all'assunto che prevede l'ineluttabilità dei racconti destinati ad accompagnare ciascun piatto, i professori Giuseppe Bo e Giovanni Turcotti parleranno, con la loro caratteristica verve, delle favole e delle fiabe nei millenni.

L'appuntamento successivo, venerdì 8 marzo, è fissato nell'azienda «Casavei» di Oliviero Antonini, frazione Crevola di Varallo Sesia (348/7437114).

Tra le altre portate, il menu prevede come secondo capriolo e gallo, mentre a intrattenere i commensali provvederà la dottoressa Piera Mazzone che tratteggerà un ideale percorso culturale ed enogastronomico dalla pianura vercellese fino al Monte Rosa. [w. ca.]

Beverly Hills
Tel. 0161 93.52.43-88.71.03 Santhià - Autostrada TO-MI
IL PIU' GRANDE SALOTTO DEL LISCIO DEL PIEMONTE
Serata speciale con 2 grandi orchestre
Mauro Ferrara
Ruggero Scandiuzzi
SABATO 2 Orchestrta I BORGHESI
DOMENICA 3 MANUEL COMELLI
GIOVEDI' 7 TASSINARI e GIANNARELLI
VENERDI' 8 Festa delle Donne con LUIGI GALLIA
Per prenotazioni telefonare ai n. 0161.935243 • 0161.967103

GREEN PARK
HOTEL & RISTORANTE
GRANDE PARCO E PERCORSO DI GOLF
★ ★ ★ ★
Speciale Sposi
Nozze Indimenticabili
CAVAGLIA' (BI) - Strada Statale 143
(a 1 km dall'uscita Santhià dell'autostrada TO/MI)
Telefono 0161.966771
www.greenpark-hotel.com

Le grandi Tavole del Mondo

Appuntamento con la Cucina Internazionale d'Autore

Nel gennaio del 2001, quando iniziò il primo viaggio immaginifico tra i sapori e le sensazioni uniche portate a Canelli per Le Grandi Tavole del Mondo, da parte di celebri ristoranti italiani ed esteri e dei loro cuochi sublimi, l'Enoteca Contratto muoveva i primi passi nel proporsi come luogo ideale per la civiltà gastronomica e del vino, nel quale ritrovarsi per celebrare l'espressione più qualificata del gusto mondiale. Idea certamente ambiziosa, che si concretizzava in un laboratorio aperto ad un'esperienza per molti aspetti inedita, che ha immediatamente ottenuto unanimi e positivi consensi, da parte dei media più importanti e di un pubblico di gourmet molto qualificato.

Un percorso che all'evento gastronomico, ha unito in molti casi serate nelle quali i piatti preparati con ineguagliabile creatività, venivano abbinati ai grandi vini piemontesi, attuando uno stimolante gioco di squadra tra celebri produttori, che l'Enoteca Contratto intende proseguire per rafforzare l'immagine globale del territorio. Tra le iniziative più importanti, la presentazione in anteprima dei Barolo 1997, da parte dei migliori produttori e della Barbera d'Asti, vino sempre più qualificato e diffuso in ambito non solo italiano, grazie ad alcune delle Cantine che ne hanno determinato il successo. La seconda edizione de Le Grandi Tavole del Mondo, si articolerà in nove appuntamenti mensili a partire dal gennaio 2002, con proposte di altissimo livello internazionale. Le cucine e gli eleganti ambienti liberty dell'Enoteca Contratto saranno infatti utilizzati esclusivamente da chef di fama mondiale, gran parte dei quali possono fregiarsi delle mitiche e prestigiose "Tre Stelle" della Guida Michelin, la più autorevole pubblicazione internazionale del settore. Il gotha della gastronomia d'autore, che è anche storia e cultura, riunito in un evento che non ha uguali in Italia.

Programma 2002

La partecipazione avverrà tramite prenotazione telefonica al numero 0141 823549 nei seguenti orari: 9.00 -12.00, 14.00 -18.00, dal lunedì al venerdì, oppure via internet all'indirizzo www.contratto.it

Sabato 12 Gennaio
Alain Ducasse
Ristorante **Louis XV**
Ristorante **Plaza Athénée**
Ristorante **Alain Ducasse**
at the Essex House
Ore 20.00

Sabato 2 Febbraio
Santi Santamaria
Ristorante **El Raco di Can Fabès**
Ore 20.00

Sabato 2 Marzo
Émile Jung
Ristorante **Le Crocodile**
Ore 20.00

Sabato 6 Aprile
Aimo e Nadia Moroni
Il Luogo di Aimo e Nadia
Ore 20.00

Sabato 11 Maggio
Ezio Santin
Ristorante **Antica Osteria del Ponte**
Ore 20.00

Sabato 1 Giugno
Nobuyuki Matsuhisa
Ristorante **Nobu**
Ore 20.00

Sabato 5 Ottobre
Dieter Müller
Ristorante **Le Schlosshotel**
Ore 20.00

Sabato 9 Novembre
Jacques Chibois
Ristorante **La Bastide Saint Antoine**
Ore 20.00

Sabato 7 Dicembre
Pierre Troisgros
Ristorante **Troisgros**
Ore 20.00

ENOTECA CONTRATTO
VIA G. B. GIULIANI, 56 - 14053 CANELLI (AT)

Gruppo SAI Assicurazioni e Finanza
LA STAMPA
BANCA C.R.ASTI
Slow Food
ipse

www.idrocentro.com

LA STAMPA
PAGINA 41 MERCOLEDÌ 27 FEBBRAIO 2002

NORDOVEST

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

www.idrocentro.com

IL PRESIDENTE ZEGNA: «SEGNALI CHE CI FANNO SPERARE NELL'INVERSIONE DI TENDENZA DELL'ECONOMIA GLOBALE»

Ideabiella, aziende cresciute nel 2001 nonostante la crisi

Il fatturato dei 64 stabilimenti associati ha sfiorato i 2 miliardi di euro
Migliorano l'export e gli investimenti, stabile il numero degli addetti

Paola Guabello
inviato a CERNOBBIO

Ideabiella tiene. L'ultima edizione di Première Vision (che si è conclusa sabato scorso a Parigi) è stata definita dagli imprenditori un'edizione sotto tono, la 47ª puntata di Ideabiella ha lasciato tutti piacevolmente stupiti. Nel giorno di apertura - lunedì - il numero di visitatori e aziende era uguale a quello registrato nei corridoi di Villa Erba, a Cernobbio, nel marzo del 2001. Ed anche ieri i ritmi mantenevano il passo con la seconda giornata dello scorso anno.

Ma se di numeri si deve parlare per dare una fotografia delle aziende italiane che fino a domani occuperanno gli stand che s'affacciano sul Lago di Como, è un bilancio. I lanifici biellesi, valsesiani, lombardi, veneti e toscani (in altre parole il top del tessile nazionale di fascia alta di cui 57 del comparto laniero e 7 di quello riguardante la lavorazione del cotone, lino e seta) nel 2001 hanno ancora evidenziato un miglioramento dei risultati complessivi rispetto all'anno precedente.

Il fatturato complessivo è passato da 1920 milioni di euro nel 2000 a 1986 milioni di euro nel 2001 con un incremento del 3,47 per cento. L'export, che incide sul fatturato per circa il 60 per cento del business, è salito, nello stesso periodo, da 1143 a 1175 milioni di euro con un incremento percentuale del 2,77.

Sostanzialmente stabili anche i risultati relativi all'occupazione ed alla produzione, sia il numero complessivo degli addetti (12.225 alla fine del 2001) che i metri fatturati (125 milioni nel 2001).

Un forte balzo (+ 21 per cento) è stato inoltre registrato negli investimenti, passati da 95 a 116 milioni di euro. Forse uno dei dati più incoraggianti. Rinnovare i macchinari è vitale per le aziende tessili come proseguire nella ricerca, nell'acquisizione di nuove tecnologie per offrire un prodotto sempre innovativo e di alto valore aggiunto.

Se si analizza invece più attentamente l'andamento dei due comparti il risultato è divergente tra aziende laniere e non. Di segno positivo, seppur limitato, tutti gli indici del primo settore, mentre di segno opposto risultano gli indici di chi privilegia seta, cotone e lino, ad eccezione dell'occupazione che invece è cresciuta, nei sette stabilimenti, dell'1 per cento (pari a da 1.101 a 1.112 addetti).

Nel comparto laniero, che ha un'incidenza dell'87 per cento sul giro di affari del campione esaminato, il fatturato è cresciuto del 4,47 per cento attestandosi a 1.745 milioni di euro, mentre l'export ha avuto performance più limitate ma pur sempre in salita con un più 3,38 per cento.

Nel comparto seta-cotone-lino il fatturato (241 milioni di euro nel 2001) ha subito un calo del 3,28 per cento, mentre l'export è sceso di due punti percentuali.

«Una chiusura del 2001 forse migliore di quanto globalmente ci potessimo aspettare - commenta Paolo Zegna, presidente di Ideabiella -, anche se, ne siamo coscienti, è il risultato di un anno cominciato bene e poi chiuso con difficoltà. Le stesse difficoltà appaiono caratterizzare l'inizio di questo, dove la raccolta ordini non solo è più dilazionata nel tempo, ma anche più difficile nelle quantità. Ci auguriamo, e lo diciamo guardando con un certo ottimismo ai primi segnali di miglioramento della situazione economica globale, che ci sia una decisa inversione di tendenza verso la seconda parte dell'anno».

Nei corridoi di Ideabiella si incontrano imprenditori, stilisti e acquirenti

PARTE STASERA LA DELEGAZIONE REGIONALE

«Andiamo in Argentina ad aiutare i piemontesi»

Si faranno accordi in campo economico e sociale
A Buenos Aires messa celebrata dal card. Poletto

Silvana Mossano

In sei giorni una delegazione piemontese incontrerà in Argentine esponenti di istituzioni politiche, economiche e sociali per concordare in che modo la Regione può concretamente aiutare la comunità di origine piemontese ad alleviare le difficoltà conseguenti alla crisi. Arriveranno domani a Buenos Aires l'assessore alle Politiche sociali Mariangela Cotto, il vicepresidente del Consiglio Francesco Toselli, i consiglieri Emilio Bolla e Rocchino Muliere, più il presidente dell'associazione «Piemontesi nel mondo», Michele Colombino. Saranno sei giorni intensi: fino a sabato a Buenos Aires; da domenica il gruppo si dividerà: la delegazione guidata da Toselli, con Bolla e Muliere, proseguirà per Cordova, mentre Cotto e Colombino andranno a San Paolo in Brasile. Il mandato ad avviare trattative con le istituzioni argentine era stato ufficialmente sancito da un ordine del giorno, coordinato dal presidente del Consiglio, Roberto Cota, e votato all'unanimità il 27 dicembre. In meno di due mesi, si è lavorato a una rosa di progetti e di questi si andrà a discutere negli incontri che prenderanno il via domani con Antenna Piemonte, con rappresentanti della Camera dei deputati e con l'Università; proseguiranno venerdì con l'ambasciatore d'Italia in Argentina Roberto Nigido e con la Federazione delle associazioni piemontesi d'Argentina nella sede Ossolana.

L'assessore Mariangela Cotto il vice presidente dell'assemblea regionale Francesco Toselli (a lato) e il presidente dell'associazione «Piemontesi nel mondo» Michele Colombino (sotto) partono oggi per l'Argentine insieme ai consiglieri Bolla e Muliere

Sabato, alle 10, l'appuntamento solenne con i piemontesi emigrati è nella chiesa degli italiani Nuestra Senora de los Emigrantes dove a concelebrare la messa saranno l'arcivescovo di Buenos Aires cardinal Bergoglio (originario di Portacomaro, Asti) e dell'arcivescovo di Torino monsignor Severino Poletto, in Argentina proprio in questi giorni. E un'altra messa per gli italiani sarà celebrata il giorno successivo, alle 10,30, nella chiesa di Nostra Senhora de Paz a San Paolo. Mentre Cotto e Colombino proseguiranno sul fronte brasiliano, i consiglieri Toselli, Bolla e Muliere lavoreranno a Cordova. «Andiamo per ascoltare e capire in che modo aiutare concretamente le popolazioni di origine piemontese» spiega il vicepresidente regionale. Aggiunge Muliere: «Cercheremo di capire quali sono le reali difficoltà, quali fasce sono più esposte, quali i casi che necessitano di aiuti immediati». Ancora ieri, il Consiglio regionale ha approvato all'unanimità un paio di ordini del giorno, proposti dallo stesso Toselli e poi ampiamente condivisi, che mirano a portare aiuti tanto in campo farmaceutico, quanto in quello formativo (ad esempio di infermieri) e lavorativo, con l'attuazione di un «Bando» sarà messo in contatto la richiesta di occupazione proveniente da chi vuole lasciare l'Argentina con l'offerta da parte di aziende piemontesi in cerca di forza lavoro.

Si cercherà di concordare aiuti per chi vuole restare Oltreoceano; un miliardo di lire è già stato stanziato e altre somme potrebbero aggiungersi. Mariangela Cotto, poi, insiste sul sostegno a distanza per i minori e le adozioni internazionali, sugli aiuti agli anziani e sull'attuazione del progetto di servizio civile all'estero, anche rivolto alle ragazze.

A Cernobbio una formula vincente

Organizzazione e tessuti di qualità conquistano i mercati

Negli stand i campionari delle aziende vengono mostrati ai confezionisti

dall'inviato a CERNOBBIO

Nata per promuovere e per creare opportunità ed incontri operativi con i più qualificati compratori internazionali, Ideabiella e la sua formula vincente vennero «inventate» nell'aprile del 1979. Da quella prima volta le 47 edizioni che sono seguite hanno subito cambiamenti.

La puntualità, la qualità dei prodotti, l'innovazione e la tecnologia hanno costantemente accompagnato le proposte degli imprenditori. Banditi i curiosi e i non addetti ai lavori dai corridoi, da sempre sono mille, e superselezionati, gli invitati che raggiungono gli stand di Villa Erba mentre le edizioni, a cadenza biennale, hanno anticipato di volta in volta le tendenze della moda maschile, ma sempre nel pieno rispetto dello spirito biellese discreto e deciso allo stesso tempo: gli imprenditori con le loro stoffe non sono mai usciti dalle righe, mantenendo alta la proposta nel rispetto di eleganza, rigore ed esclusività.

Qualche numero: alla prima manifestazione parteciparono 44 aziende rigorosamente laniere; oggi il loro numero è cresciuto e sono 64 i marchi di tessuti fini e medio fini che mettono in vetrina le loro collezioni.

Il fatturato globale del pool di lanifici presenti a Cernobbio 24 anni fa era di 500 miliardi di lire, all'inizio del 2000 si sfiorano i 2 miliardi di euro. E se l'export nel '79 rappresentava il 33 per cento del business, oggi è cresciuto fino a raggiungere il 60 per cento del fatturato.

Solo recentemente Ideabiella ha ritoccato qualche piccolo particolare: «Questo per mantenere il passo con i tempi e per rendere i momenti di lavoro più "leggeri" - commenta Paolo Zegna -. Un modo per ringraziare chi ci viene a trovare da tanti anni».

Così ieri sera è andata in scena, nella grande hall del padiglioni espositivi sul Lago di Como, «Napoli in cucina» la quarta festa regionale con specialità gastronomiche tipiche e canzoni partenopee dal vivo. [p. g.]

LE CINQUE GIORNATE MILANESI HANNO CONFERMATO IL MOMENTO MAGICO DI UN SISTEMA DI PROMOZIONE CHE UNISCE GLI ASPETTI INNOVATIVI CON LA TRADIZIONE E IL PASSATO

L'enogastronomia è il motore per le Olimpiadi 2006

Alla Borsa internazionale del turismo i prodotti della terra protagonisti nello stand piemontese

I piatti piemontesi sono stati fra i più richiesti

Gianfranco Quaglia
inviato a MILANO

E' stato il salone del rilancio turistico, della voglia di ripartire dopo l'11 settembre. Ma è stata anche la grande sorpresa. Piemonte ha presentato la sua anima più vera, quella di un territorio capace di sfoderare le unghie e graffiare, in senso buono, quando è ora. Così è avvenuto alla Bit, dove il Piemonte è stato protagonista non solo con il suo potenziale di montagne, laghi, colline. Lo spirito di una regione che sta uscendo dal guscio dell'anonimato è anche fatto di sapori e gusti. Tanto che a un certo punto, allora «Cinque giornate di Milano» lo stand curato dall'Atr nel padiglione 19 è diventato un grande angolo del gusto. Con i prodotti della terra protagonisti attraverso le proposte degli chef dei «Ristoranti della tavolozza». Una larga percentuale degli 83.000 operatori e 123.000 visitatori della Borsa è stata attratta da questa proposta.

Carta vincente, quella dell'enogastronomia, che riesce a colmare vuoti e creare un ponte tra il Piemonte di oggi e la fatidica data del 2006, anno delle Olimpiadi invernali. «Il Piemonte scopritelo adesso», lo slogan voluto dall'assessore al Turismo Ettore Racchelli, è riempito anche e soprattutto dei contenuti che arrivano dalla buona terra: i vini con i colori che sembrano tratti dalle tavolozze del Rinascimento, le carni e il riso, i formaggi. L'agricoltura come soggetto trainante di un sistema che punta sull'accoglienza totale. Non è un caso se proprio alla Bit è stato presentato, tra l'altro, il progetto «Piemonte... diVino», nato dalla collaborazione tra il Consorzio Operatori turistici Lago Maggiore e le enoteche regionali con il coordinamento dell'Enoteca Piemonte. Cinque proposte articolate che vanno dal tour di un giorno di sette giorni per visitare le attrattive turistiche del Verbano (comprese le isole borromee) e le enoteche. C'è anche un sito Internet (www.enotecadelpiemonte.com) che dedicherà una pagina permettendo ai visitatori di prenotare direttamente uno dei tour. Piero Sarasso, segretario generale Enoteca del Piemonte: «E' un importante passo avanti nella promozione del territorio, che ha bisogno di un rilancio turistico e di iniziative che riescono a riunire i vari aspetti paesaggistico-culturali della nostra regione sono destinate a essere vincenti».

Ulteriore conferma dell'attenzione e degli occhi puntati sulla regione subalpina, che vuole esprimere il meglio di sè, affidandosi anche alla forza dell'immagine. Il film «Vino, patate e mele rosse» rappresenta un altro esempio di un filone che riunisce turismo e enogastronomia.

Gli chef dei «Ristoranti della Tavolozza» hanno esaltato i prodotti della terra piemontese

STASERA AL CINEMA

VALLE D'AOSTA

AOSTA
GIACOSA: Tel. 0165.262 270
CHIUSO

THEATRE DE LA VILLE: Pian. (ore 18-23) tel. 0165 236516 (www.de[redacted]).
Juliet Juliet (ore 16; 20)
Assolutamente famosi (ore 18; 22)

CERVINIA
DES GUIDES: Tel. 0166 949 473
CHIUSO

COGNE
GRAND PA[redacted]: Tel. 0165 749 373
CHIUSO

COURMAYEUR
MONTE BIANCO CENTRO CONGRESSI: Tel. 0165 841 206
CHIUSO

[redacted] **BIANCO CENTRO SPORTIVO:** Tel. 0165 841 206
[redacted]

ST-VINCENT VOGLIA DI CINEMA
PALAIS: Tel. 0166 510 080 (www.vogliadicinema.it)
RIPOSO

[redacted]: Tel. 0166 510 080 (www.vogliadicinema.it)
CHIUSO

VERRES VOGLIA DI CINEMA
IDEAL: Tel. 0166 510 080 (www.vogliadicinema.it).
CHIUSO

IVREA
ASCINEMA: [redacted]
Incontro [redacted] Torino Festival. Verranno proiettati *Signorina Fiat* e [redacted]*ina Littoria*. Ore 21.15

BOARO: Tel. 0125 641 480
CHIUSO

POLITEAMA: Tel. 0125 641 571
CHIUSO

BIELLA E PROVINCIA

BIELLA
IMPERO. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
Il nostro matrimonio è in crisi
Orario: spettacolo unico ore 22,30
L. 12.000/10.000
Al martedì 4,50 €

MAZZINI. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312
SALA 1. **Il favoloso mondo di Amélie**
Orario: 19,45; 22,30.
Al martedì 4,50 €.

SALA 2: **A beautiful mind**
Orario: 19,45; 22,30.
Lire 12.000/10.000.
Al martedì 4,50 €

SALA 3: **I perfetti innamorati**
Orario: 20; 22,30
Lire 12.000/10.000. Al martedì 4,50 €

ODEON. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
OGGI RIPOSO

SOCIALE. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
CHIUSO PER RESTAURI

CANDELO
VERDI. Inf. Tel. 015-253.89.27
OGGI RIPOSO
Orario: spettacolo unico ore 21,30

[redacted]
EUROS. Inf. Tel. 015-253.89.27.
OGGI RIPOSO. [redacted]: 15; 21.
Ingresso posto unico 8 €, ridotto 6,50 €

[redacted]
COMUNALE
Inf. Tel. 015-93.899.
OGGI RIPOSO
[redacted]: 17,30; 21.

[redacted]
[redacted],
OGGI RIPOSO
[redacted]: 21.

[redacted]
EXCELSIOR.
[redacted] Tel. 015-767.323.
OGGI RIPOSO
Orario: 16; 21; 23

[redacted]
FELIX.
Inf. Tel. 015-242.31.18.
OGGI RIPOSO
Orario: 16,30; 21. Lire 10.000.

VERCELLI E PROVINCIA

[redacted]
ASTRA. Inf. Or. Tel. 0161-265 045
OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Inf. Or. Tel. 0161-257.744
OGGI RIPOSO.

PRINCIPE. Inf. Or. Tel. 0161-259.047.
OGGI RIPOSO.

BELVEDERE [redacted] Inf. Or. Tel. 0161-215.018.
OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. Or. [redacted] 0161-213.375
CHIUSO.

TEATRO BARBIERI Via [redacted] 1. Inf. Or. Tel. 0161-253.370.
CHIUSO.

SALA DUGENTESCA. Inf. Or. Tel. 0161-252.667.
CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. 0161-255.544.
Alle ore 21 concerto di Max Gazzè

[redacted]
LUX. [redacted] Tel. 0163-22.698
OGGI RIPOSO.

[redacted]
PARROCCHIALE.
CHIUSO.

[redacted]
MAZZETTI. Inf. Tel. 0161-485.714.
OGGI RIPOSO

[redacted]
IDEAL. Inf. Tel. 0161 930.827-0333/4487486
OGGI RIPOSO

[redacted]
SESA. Inf. Tel. 0161-828.600
CHIUSO

[redacted]
SOTTORIVA. Inf. Tel. 0163-54.265
CHIUSO.

[redacted] M[redacted] I FILM

A [redacted]. Drammatico. Il nuovo film di Ron Howard ricostruisce la [redacted] di John Forbes Nash Jr., genio matematico premio [redacted] 1994 [redacted] lungo in [redacted] con la schizofrenia. Lui è Russell Crowe. ●●
BIRTHDAY GIRL. Drammatico. Nicole Kidman è [redacted] russa, sposata per corrispondenza, destinata a sconvolgere la tranquilla esistenza del bancario londinese Ben Chaplin. ●●●
BLACK HAWK DOWN. Azione. Il nuovo film di Ridley Scott ricostruisce la battaglia di Mogadiscio: nell'ottobre del 1993 centoventi militari americani vennero mandati in Somalia per [redacted] missione apparentemente semplice. ●●●
[redacted] **NEL VENTO.** Drammatico. Il nuovo film di Soldini narra [redacted] Tobias, uomo [redacted] fuga dall'est approdato in Svizzera dove lavora in una fabbrica di orologi e vede la donna dei suoi sogni. ●●●
IL COLPO. Poliziesco. Gene Hackman è uno dei migliori ladri su piazza: nel corso di [redacted] rapina [redacted] suo volto viene inquadrato [redacted] una telecamera, [redacted] suo socio rifiuta di dargli parte del bottino.
DA ZERO A DIECI. Commedia drammatica. Il secondo film di Ligabue racconta di un gruppo di amici trentacinquenni che si ritrovano [redacted] Rimini, a distanza di 20 anni, per concludere il weekend che avevano interrotto. ●●●
[redacted] **COLLATERALI.** Azione. Arnold Schwarzenegger è un vigile del fuoco che perde moglie e figlia in un attentato [redacted] deluso dai risultati delle indagini della polizia, decide di farsi giustizia da solo. Obiettivo: il capo dei ribelli colombiani. ●●
[redacted] Avventura. Libero [redacted] tamento [redacted] romanzo di Dumas, [redacted] film vede il giovane D'Artagnan opporsi al perfido cardinale [redacted]. ●●
IL FAVOLOSO [redacted] DI AMELIE. Commedia. Evento francese, racconta la [redacted] una ragazza che sceglie [redacted] fare del bene al prossimo. [redacted]
FIGLI. Drammatico. [redacted] regista di «Garage olimpo», [redacted] storia [redacted] una ragazza nata a Buenos Aires durante il regime militare che comincia la ricerca del fratello che non ha mai conosciuto. [redacted]
HARRY POTTER E LA PIETRA FILOSOFALE. Fantasy. La storia di un b[redacted] orfano a cui un gigante [redacted] svelerà la natura di piccolo mago. ●●●
K-PAX. Commedia. Kevin Spacey è uno [redacted] personaggio che sostiene [redacted] arrivare [redacted] altro pianeta. Jeff Bridges lo psichiatra che se [redacted] prende [redacted]
INCANTESIMO NAPOLETANO. Com[redacted]. La famiglia partenopea Aiello è sconvolta: la loro figlia piccola comincia a parlare con accento milanese. ●●
I PERFETTI INNAMORATI. Commedia. Due attori da tempo sposati (Catherine Zeta Jones e John Cu[redacted]) sono in crisi: l'uscita al [redacted] del loro film li «obbliga» a fingere che il rapporto vada benissimo. Sulla finzione «lavorano» il pubblicista Lee Philips (Billy Crystal) e la [redacted] impacciata collaboratrice Kiki (Julia Roberts). ●●
I [redacted] **NEW** [redacted] Commedia. Personaggi in cerca d'amore a New York: un produttore tv, un dentista, una insegnante ossessionata dal marito. [redacted]
MULHOLLAND [redacted] Thriller. Il [redacted] vo film di David Lynch comincia con [redacted] incidente d'auto: Rita, sopravvissuta allo scontro, perde la memoria e incontra Betty, una ragazza che la ospita nel proprio appartamento. ●●●
IL [redacted] M[redacted] È IN CRISI. Commedia. Nel suo terzo film Antonio Albanese narra la storia di [redacted] sposi che si dividono la prima notte di nozze. ●●
OCEAN'S ELEVEN. Azione. George Clooney, Brad Pitt, Julia Roberts, [redacted] Damon per la storia di una clamorosa rapina a Las Vegas. ●●●
BAZI Drammatico. [redacted] Renato De Maria descrive l'opera [redacted] compianto fumettista Andrea Pazienza attraverso le vicende di tre suoi personaggi. ●●●
LA RAPINA. Azione. A Las Vegas si celebra per una settimana il [redacted] di Elvis Presley: la banda di Kevin Costner ne approfitta per ideare una rapina. ●●
[redacted] **ANELLI.** Fantasy. Trasposizione cinematografica [redacted] romanzo di Tolkien, [redacted] re che vuole impossessarsi di [redacted] anello dagli illimitati poteri. Lo contrasta la Compagnia dei 9. ●●●
THE BANK. Thriller. L'amministratore delegato senza scrupoli e in crisi di una potente banca approfitta della bravura di un genio [redacted] matematica per dar vita ad [redacted] operazioni di borsa. ●●●
THE BELIEVER. Drammatico. Vincitore del Sundance Film Festival 2001, il film ritrae la vita quotidiana [redacted] Danny, giovane ebreo diventato skinhead.
THE SHIPPING NEWS. Drammatico. Dal [redacted] Annie Proulx premiato con il Pulitzer, la storia di [redacted] (Kevin Spacey) innamorato di una donna che [redacted] tradisce. Quando lei scompare, lui viene convinto a lasciare New York con la figlia e tornare nell'isola canadese dove è cresciuto. [redacted]
[redacted] **SKY.** Commedia drammatica. David Aames è il rampante dirigente di [redacted] casa editrice newyorkese abituato ad avere tutto dalla vita finché un giorno conosce e s'innamora [redacted] Sofia. [redacted]
LA VERA STORIA [redacted] **TATORE.** Thriller. Johnny Depp è un ispettore che indaga sugli omicidi compiuti [redacted] Londra del [redacted] dal famigerato Jack lo squartatore. ●●●

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA
VIP. T. 0321-625.688
A beautiful mind, con Russel Crowe
[redacted] 19.40, 22.30. Fer. fest. e prefest. € 7,5 00. Sab. pom. e intr. sera fer. € 5,00 (12/17 anni, € 5,00 esc. sab. dopo le 21)

ARALDO. 0321-474 676
Il favoloso mondo di Amelie
Or. 20; 22,30
Fer. fest. e prefes. € 6,50/4,50. Lu. fer. [redacted].

ELDORADO. Tel. 0321 - 624 158
I perfetti innamorati, con J. Roberts
Or. 20,20; 22,30
Fer. fest. e prefest. € 6,71/4,65; mar. fer. € 4,65

SACRO CUORE. Tele-gre tel. 0321-465484
Chocolat (cineforum) Or. 21. Feriali e prefestivi: € 6,20/5, feriali € 5 Mar. fer. € 4,00

PERNATE
SANT'ANDREA. Info 0321-637183
oggi riposo. Or. 21. Ing. € 5,10, ridotto € 3,10
[redacted]

SAN CARLO. Info 0322-240 566
oggi riposo. Or. 21. Ingr. con. € 6/rid. € [illegible]

BELLINZAGO
VANDONI.
[redacted] riposo. Ingresso L. 10.000, 8.000

BORGOMANERO
MODERNO. Tel. 0322 - 82.151
oggi riposo. Or. 20,15; 22,15
Ingresso L. 12.000, rid. 8000 (lun. fer. 6000)

NUOVO SALA 1. T. 0322-81741
Teatro
Or. 21
[redacted] € 6,50, rid. € 4,50 (lun. fer. € 4,50)

NUOVO SALA 2. Tel. 0322 - 81 741
Da zero a dieci
Or. 20,15; 22,15
Ing. € 6,50, rid. € 4,50 (lun. fer. € 4,50).

NUOVO SALA 3. T. 0322 - 81.741
A beautiful mind
Or. 19,45; 22,15
Ing. € 6,50, rid. € 4,50 (lun. fer. € 4,50).

[redacted]
BALLARDINI. Tel. 0321 - 51.95.23, oggi riposo
Ingresso € 5. Tessera abbonamento € 16

CASTELLETTO TICINO
METROPOLIS MULTISALA. [redacted] - 914.285 per inf. or. e pren. [redacted] 18,30-21,30; [redacted] 14,30-21,30
Black Hawk Down
Or. 22,30. Ingr. € 6,71; rid. € 4,65. Merc., giov., sera e sab. [redacted] € 4,65
Vanilla Sky, con Tom Cruise, Penelope Cruz
[redacted] 22,30. Ingresso: € 6,71, [redacted] € 4,65. Merc., giov. sera e sab. pom. € 4,65
Il signore degli anelli: la compagnia dell'anello
Or. 20,30. Ingresso: € 6,71; rid. € 4,65. Merc., giov. sera e sab. pom. € 4,65
A beautiful mind
Or. 20; 22,40. Ingr.: € 6,71; rid. € 4,65. [redacted], giov. sera e sab. pom. € 4,65
Da zero a dieci
Or. [redacted] Ingr. € 6,71, rid. € 4,65. Merc., giov. sera e sab. pom. € 4,65
Danni collaterali
[redacted] 20,10; 22,50. Ingr. € 6,71, rid. € 4,65. Merc., giov. sera e sab. pom. € 4,65
Il nostro matrimonio è in crisi
Or. 20,20; 22,50. Ingr. € 6,71; rid. € 4,65. Merc., giov. sera e sab. pom. € 4,65
I perfetti innamorati
Or. 20,10; 22,40. Ingr. € 6,71, rid. € 4,65. Merc., giov. sera e sab. pom. € 4,65
The shipping [redacted] - [redacted] del profondo
[redacted] 20,10. Ingr. € 6,71; rid. € 4,65. [redacted], giov. sera e sab. pom. € 4,65

OLEGGIO
CINE TEATRO. Tel. 0321 - 91.183
Sotto la sabbia (Cineforum). Or. 21,15
Feriali e festivi € 6,00/4,00. lun. fer. € 4,00

[redacted]
S. PELLICO. I. e segr. t. 0321-777.122
oggi riposo. Or. 21
Feriali e festivi € [redacted], fer. € [redacted].

VCO

[redacted]
CORSO MULTISALA 1.
Info tel. 0324 - 240.853
oggi riposo
Or.: 20; 22,30
Info. dettagliate su segreteria telefonica.

CORSO MULTISALA 2.
Info tel. 0324 - 240.853.
oggi [redacted]
Or.: 20, 22,30
Info. dettagliate su segreteria [redacted]

[redacted]
SOCIALE
Tel. e segr. tel. 0323 - 61.459.
oggi riposo
Info. su segr. tel.

ORATORIO
Tel. 338.1632.676
oggi riposo
Or.: 21

VERBANIA
SOCIALE (INTRA)
Info: su segreteria telefonica 0323 - 401.940
I perfetti innamorati
Or.: 20,30; 22,30

VIP
Info. su segreteria telefonica 0323 40 19.40.
Il favoloso mondo di Amelie
Or.: 20,15; 22,30

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1
Info tel. 0323 - 501.964
Danni collaterali
Informazioni [redacted] su segr. tel.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2
Info tel. 0323 - 501.964
Il nostro matrimonio è in crisi.
Informazioni orari su segr. tel.

TORINO E PROVINCIA

ADUA 100 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Il favoloso mondo di Amelie**. Or.: 15,40; 17,50; 20,10; 22,30.
ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Vanilla Sky**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **I perfetti innamorati**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1*: **A [redacted] mind**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. *Sala 2*: **Danni collaterali**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. *Sala 3*: **Ocean's e[redacted]**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 581.7190. *Sala 1*: **A beautiful mind**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,[redacted]. *Sala 2*: **Il nostro matrimonio è in crisi**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL via [redacted] Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Danni collaterali**. [redacted]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE via [redacted] Alberto 27, tel. 540.110. **Incantesimo napoletano**. [redacted]; [redacted]; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Il favoloso mondo di Amelie**. [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via [redacted], tel. 436.07.23. **Figli (Hijos)**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CIAK corso G. Cesare 105, tel. 232.029. **Danni collaterali**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] via Gramsci 9, tel. [redacted]. **I perfetti innamorati**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, [redacted] 327.2214. **Il Signore degli Anelli**. Or.: 15,20; 18,40; 22.
DUE GIARDINI - Sala Ombrerossa via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **The [redacted]**. [redacted]: [redacted] 18,15; 20,25; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Il favoloso mondo di Amelie**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO [redacted] piazza [redacted], tel. 447.52.41. **I perfetti innamorati**. Or.: 16; 18,10; [redacted]; 22,30.
[redacted] **ROSSO** piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **A beautiful mind**. Or.: 15; 17,25; 20; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.94.93. **Da zero a dieci**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Birthday girl**. Or.: 20; 22,30.
ERBA 2 corso Moncalieri [redacted], [redacted] 661.54.47. **Pauline & Paulette**. Or.: 20; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. **I marciapiedi di [redacted] York**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57, tel. [redacted] **collaterali**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] - **Sala Groucho** corso Belgio [redacted], tel. 8121410. **Il favoloso mondo di Amelie**. Or.: 15,20; 17,50; 20,20; 22,40.
F.LLI MARX - Sala Chico corso Belgio 53, tel. 8121410. Prossima apertura.
F.LLI MARX - Sala Harpo corso Belgio 53, tel. 8121410. **Il colpo**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[redacted] 5. Giulia 2 [redacted] tel. 011.817.9373. **Birthday girl**. Or.: 20,30; 22,30.
GHIBELLO [redacted] C. Colombo 31 [redacted], [redacted]. Non pervenuto.
[redacted] via Po 30, tel. 011.817.3323. *Sala 1*: **I perfetti innamorati**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. *Sala 2*: **The shipping news**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[redacted]: **Il Signore degli Anelli**. Or.: 15; 18,30; [redacted].
IDEAL Cityplex 1 [redacted] Beccaria 4, tel. 011 521.4316. *Ideal 1*: **Vanilla Sky**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Ideal 2*: **A beautiful mind**. Or.: 15; 17,30; [redacted]; 22,30. *Ideal 3*: **Il Signore degli Anelli**. Or.: 15; 18,30; 22. *Ideal 4*: **Black Hawk [redacted]**. Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30. *Ideal 5*: **I perfetti innamorati**. [redacted]: 14,30; 16,30; [redacted]; 20,30; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.59.96. [redacted] **believer**. [redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Brucio nel vento**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
LUX Galleria S. Fe[redacted], tel. 541.283. **Il nostro matrimonio è in crisi**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[redacted] 18, tel. 812.5606. **Mulholland drive**. Or.: 16,45; 19,40; 22,15.
MASSIMO DUE via Verdi 18, tel. 812.5606. **Pez. Viet. min. 14**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. [redacted] **Hawk Down**. Or.: 15,45; 19,25; 22,10.
NAZIONALE 2 via [redacted] 7, tel. 812.41.73. **Harry Potter e la pietra filosofale**. Or.: 15,45; 18,45; 21,45.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. [redacted] **rapina**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. [redacted]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
REPOSI 1 via XX Settembre 15, [redacted] 531.400. **Da zero a dieci**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
REPOSI 2 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Il Signore degli Anelli**. Or.: 15,15; 18,30; 21,45.
REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **A beautiful mind**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **D'Artagnan**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI 5 - LILLIPUT via [redacted] Settembre 15, [redacted]. [redacted] **shipping** [redacted]. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, [redacted] 562.01.45. **Il favoloso mondo di Amelie**. [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] **RITZ** [redacted] Acqui 2, tel. 819.01.50. **Il nostro matrimonio è in crisi**. [redacted]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TEATRO NUOVO corso Massimo d'Azeglio 17, [redacted] 650.02.00. Vedi Teatri.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso M. d'Azeglio 17, tel. [redacted]. **Il Signore degli Anelli**. Or.: 15; 18,15; 21,30.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo corso M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Atlantis - L'impero perduto**. Or.: 15,45; 18. **Jack lo Squartatore**. Or.: 20,10; 22,30.

A POMBIA IL SAFARI PARK SI PREPARA ALLA STAGIONE TURISTICA CON NUOVI ESEMPLARI DI FAUNA ESOTICA, L'OASI GIURASSICA E L'ORTO BOTANICO

Nel bosco sulle colline il regno dei dinosauri

Maria Paola Arbeia

POMBIA (Novara)

C'era volta e c'è ancora, sulle colline del Medio Novarese, un bosco con bellissime fioriture e rigogliose felci. E' il regno di dinosauri, T-Rex, Triceratopo, Oviraptor. Sulle colline di Pombia ci sono anche gladiatori che si sfidano, corse di bighe e cavalli da parata, coreografie africane e watussi che danno il benvenuto ai visitatori. Sulle colline, nel Safari Park di Pombia, c'è poi il regno di Febo, lo yack nato il 21 luglio 2001, di Flash e Moon, unici esemplari in Italia di leone bianco, del fierissimo leone berbero Leonardo che ha sfidato (con tenacia e attente cure) gli anni e gli acciacchi per mantenere il più a lungo possibile il suo trono nel bosco magico.

Dopo vecchie, alterne fortune e il portentoso rilancio firmato dal titolare Orfeo Triberti (l'ha rilevato quando struttura e animali erano ad un passo dalla fine) il Safari Park è andato alla conquista di visitatori e mercati turistici di tutta Europa. Obiettivo nel 2002: staccare 180 mila biglietti d'ingresso. Nel 2001 sono stati 120 mila. Benvenuti sono pure camperisti, campeggiatori, soci di Touring Club e altre organizzazioni convenzionate inclusa la Navigazione Lago Maggiore (Info: 0321-956431 e www.safaripark.it) Le ultime novità sono il b della Preistoria (sei grandi scene ricostruite in una verdissima oasi), l'orto botanico, i bisonti americani, i watussi (buoi africani giganteschi), gli che sono bellissime antilopi, i kobi: «Presto - annuncia Triberti che parla dei "suoi" animali come fossero figlioli - avremo anche un raro ippopotamo e altri arrivi. Il nostro vanto e portafortuna sono sempre Flash e Moon, i leoni bianchi ma non albini, originari del Sudafrica e che abbiamo ottenuto grazie alla collaborazione con l'Hollywood Park in Germania». Sia Triberti sia il personale (fra i collaboratori c'è anche Heinz Lutzkat, gigante buono tedesco, grande amico dei felini, ne conosce ogni segreto) chiamano tutti a conoscere Safari Park con una sottolineatura: «Il nostro obiettivo è, innanzitutto, offrire uno spaccato del mondo animale e vegetale con un approccio originale lutamente rispettoso. L'ambiente e gli animali, che vivono in semicattività su grandi spazi, vengono prima di tutto». Attorno all'area del safari (d'estate fino alle 18,30), sorgono il villaggio africano con punti ristoro e di gadget, l'arena coperta per spettacoli sino a mezzanotte, il rettilario, farfallario, acquario, la fattoria e decine di giochi per tutte le età. A proposito di tutte le età, a poca distanza da Pombia, a Oleggio, è allestita e prosegue fino a giugno nel Museo Fanchini la mostra «La birra e fiume»: racconta della civiltà di Golasecca. Fra il VI e il V secolo a.C. furono quegli uomini e quelle donne, com'è provato dai ricercatori della Sovrintendenza Beni Archeologici e dagli appassionati del Gruppo archeologico castellettese, a inventare la birra. Li chiamano anche «I Celti del Ticino». C'era una volta e c'è ancora, in questi boschi, un libro Storia dell'Uomo e degli Animali. Ha copertine color verde collina e pagine tutte da visitare.

Uno dei giganteschi dinosauri del Safari Park. In alto, Triberti con Lutzkat e «Leonardo»

La Storia alla ribalta anche Oleggio con mostra «La birra fiume» dedicata all'antica civiltà di Golasecca

FLAVESCENZA DORATA

Parassita nemico dei vigneti

Gianni Stornello

Le grandi annate vinicole non fanno dimenticare, Piemonte, che la buona o l'ottima qualità si ottiene solo partendo da una perfetta materia prima, che in questo caso è l'uva. Un nemico che avrebbe potuto, può ancora, causare danni alla vitivinicoltura piemontese, è la flavescenza dorata della vite, il parassita che sta avanzando nella nostra regione, specie in alcune province come Alessandria e Asti. La Regione, per far fronte a questa grave malattia che potrebbe compromettere i futuri raccolti di uva, ha approvato, su iniziativa dell'assessore all'Agricoltura Ugo Cavallera, decreto che affida alle Province gestione dei fondi destinati combattere la flave- dorata. In totale gli aiuti ammontano a oltre 10 milioni di euro, poiché agli 8 milioni di euro di aiuti dello Stato si aggiungono i 2,2 milioni di euro dell'Unione Europea.

Punto di riferimento per la distribuzione dei contributi sarà il monitoraggio realizzato sulla flavescenza dorata, che ha individuato la maggior estensione della malattia nelle province di Alessandria e di Asti, cui sono destinati rispettivamente 3,9 milioni eu- e 3,7 milioni di . Seguono Cuneo e Novara che disporranno di 94.297 e 7386 euro rispettivamente. Le province avranno il compito di emanare i bandi secondo le linee regionali rispettando scadenze del 15 giugno 2002 per trasmettere agli uffici regionali l'elenco di pagamento riguardanti gli aiuti comunitari, e del luglio per gli aiuti di Stato.

Sono ammessi a finanziamento i vigneti nei Comuni individuati come focolaio o zone d'insediamento e che presentino una percentuale di piante colpite da flavescenza dorata uguale o superiore al 30%. I contributi potranno raggiungere la misura massima 1032,91 euro per ettaro, per interventi di estirpo, 13.686,11 euro/ha per il reimpianto e mancato reddito relativi a una spesa massima di 29.438,04 euro per ettaro.

Se da un lato con questi aiuti si vuole difendere produzione di qualità, da un altro lato si cerca di sfruttare al massimo tutte le produzioni vinicole, soprattutto quelle di nicchia.

E' il vino Ruché di Castagnolo Monferrato, nell'Astigiano, degli altri Comuni nella cui area viene prodotto (Grana, Montemagno, Portacomaro, Refrancore, Scurzolengo, Viarigi). Per parlare di qualità e di marketing s'è tenuto nei giorni scorsi, presso la Provincia di Asti, un convegno sul «Ruché mercato globale», organizzato dal Consorzio Tutela Vini Asti e dal Monferrato. Il Ruché è un vino rosso, con buona alcolicità - ricorda Luigi Dozzani, presidente del Comprensorio - dal sapore co e profumo intenso, leggermente aromatico, con spezzato di frutti di bosco e di . Dall'ultima vendemmia sono nate circa 200 mila bottiglie, cifra che potrebbe ancora crescere.

A SAVIGLIANO STASERA E DOMANI

Un Arlecchino bianco reinterpreta Goldoni al teatro Milanollo

SAVIGLIANO

«Arlecchino il servitore dei due padroni» è il primo di un doppio omaggio a Carlo Goldoni, in programma al teatro Milanollo. La celebre commedia in scena stasera e domani alle 21, nell'allestimento de I Fratellini-Estate teatrale Veronese, Compagnia Teatro di Verona, per la regia di Giuseppe Emiliani. Chi si aspetta di trovarsi davanti la classica figura saltellante il costume a mosaico colorato la mascherina sugli occhi, resterà stupito. Quest'Arlecchino è tutto bianco, mentre il colore affidato alla scenografia essenziale, scelta con l'intento dichiarato del regista di riportare il testo alle origini della commedia dell'arte, nella quale sono gli attori a sostenere tutto il peso della messinscena. Attori che Marcello Bartoli, nei panni dell'astuto servitore e Dario Cantarelli in quello ambiguo di Beatrice, con uno stuolo di comprimari. Questa commedia vuole essere - spiega Giuseppe Emiliani - «una gioiosa festa del teatro in libero gioco scenico», nella quale gli interpreti mostrano volti artificialmente alterati per sottolineare il connotato burlesco. Senza dotte e psicanalitiche interpretazioni, Arlecchino è quel poveraccio dalle mille risorse che, anche ha un buon carattere, riesce a cavarsela in tutte le circostanze: un italiano vero. Il biglietto, per i non abbonati, da 15,49 euro a 7,23 euro. [v. p.]

PROSEGUE DOMANI LA RASSEGNA DI CABARET DELLA DISCOTECA ASTIGIANA «CENTOTREDICI»

La tv secondo Savi & Montieri

Imitazioni e satira in una sorta di «Blob» dal vivo

ASTI

se stessi dicono che non sanno chi . Le loro specialità sono l'imitazione e il trasformismo che utilizzano sistematicamente per raccontare a proprio modo il mondo della televisione e delle celebri-. Sono il duo comico Savi & Montieri, di scena domani dalle 22 alla discoteca «Centotredici», davanti al casello Asti Ovest dell'A 21.

Il duo comico Savi&Montieri

Savi e Montieri presenteranno loro nuovo spettacolo «Impressionisti», che segue «Il mistero della camicia col baffi» (dedicato al Maurizio Costanzo show) e «Tutto colpa di Charlie» (cabaret poliziesco, scritto con Natalino Balasso). «Impressionisti» è una raffica di situazioni, personaggi e programmi televisivi, una sorta di «Blob» dal vivo. Tra i personaggi più riusciti dei due comici ci sono Giampiero Mughini e Maurizio Mosca.

Savi e Montieri fanno parte della «scuderia» di comici dello Zelig di Milano, cui si basa la rassegna organizzata dalla discoteca astigiana. Però hanno una lunga esperienza di trasmissioni radiofoniche (soprattutto a Radio 105 e Radio DeeJay); nel campo pubblicitario hanno fatto da speaker e da imitatori). Sono inoltre apparsi nel film «La grande prugna» Claudio Malaponti. Hanno anche una lunga serie di collaborazioni televisive con le reti Mediaset, Rai, Odeon Tv, Telenova, Telelombardia, Tmc, Cinque Stelle.

Gli ingressi costano 8 euro (platea e tavoli, 11 euro); prenotazioni: 340/71.20.447.

La rassegna del «Centotredici» proseguirà con Sergio Sgrilli (14 marzo), i Turbolenti (21 marzo), Paolo Migone (28 marzo), Duilio Pizzocchi (4 aprile), Lucio Gardin (11 aprile) e Alberto Patrucco (18 aprile). [c. f. c.]

SI SORRIDE A BORGOSESIA

Tutti teatro questa sera con gli eroi del «Balasciò»

Inizia questa sera, sul palcoscenico teatro via Sesone a Borgosesia, la stagione comunale dedicata al cabaret d'autore. Alle 21 il sipario si alzerà su «Il Balasciò», lo show di una delle colonne dello «Zelig» in tv Italia Uno: Natalino Balasso. Apparirà perciò la sequenza dei suoi personaggi immortalati dal tubo catodico, santone confratello dei martiri del bancomat per continuare Cristoforo Colombo che si dedica alle letture del leggendario diario. Il monologo sarà popolato orditorinchi in crisi identità, modem, di piante mangiafumo, mentre altri spunti conversazione riguarderanno il ritiro di Napoleone ad Appiano Gentile o la fuga di Bach dai doveri coniugali. E mille altre storie «balasciane» e parallele.

La serie completa degli spettacoli humour borgosesiani prevede ancora Enrico Bertolino, Il diluvio fa bene ai geranii», in calendario via Sesone il 13 marzo, Giobbe Covatta ed Emanuela Grimalda in «Double act» il 15 aprile, Ale e Franz, protagonisti «Due venti» il 9 maggio. Per le prenotazioni, telefonare allo 0163/22205. [g. bar.]

UMORISMO A NEBBIUNO

Con Pagnate Santonastaso al Molly Malones

NEBBIUNO. Prosegue a tambur battente la rassegna cabaret del «Molly Malones» a Nebbiuno, sulle alture del Lago Maggiore. Questa sera, dalle 22, è la volta di un duo comico nuovo ma che sta già riscuotendo i favori dello critica, Pagnate e Santonastaso. Una coppia che è nata nel tempio del cabaret, lo Zelig di viale Monza a Milano e che l'anno scorso ha portato in tournée il suo show dedicato proprio al locale riva alla Martesana: «Pulcini di Zelig». Un tipo di comicità demenziale che non mancherà di coinvolgere il pubblico locale aronese. I prossimi appun ti con la risata al «Molly Malones» sono fissati per mercoledì prossimo, vigilia della festa della donna, con Brunella Andreoli, artista che vanta produzioni teatrali, collaborazioni televisive e spettacoli di cabaret nel circuito nazionale. Il 13 sarà poi volta di Teo Guadaluppi e la sua pecora di peluche Piras che presentano una micità che esaspera il quotidiano, sfiorando l'assurdo e il demenziale, giocando molto sulle parole e sulle battute. [m. p.]

L E IL TERRITORIO

Fauna, flora, laghi e le incisioni rupestri nella straordinaria valle delle Meraviglie

Gianni Martini

QUELLE incisioni graffiate nella roccia hanno entusiasmato generazioni studiosi, misurate, copiate, fotografate, trasferite grazie a calchi in più musei. Sono rappresentati animali e scene di lavoro (in particolare l'aratura dei campi), ci armi strumenti, figure antropomorfe, piante topografiche, figure geometriche. Un patrimonio immenso che viene presentato con una intelligente sintesi in una guida curata dall'editore «Blu» (info@bludizioni.it) per la collana «Natura e Ambiente». «Le incisioni rupestri della Valle delle Meraviglie» il titolo della pubblicazione che raccoglie «La storia, le interpretazioni, la visita».

Curata Enzo Bernardini ha formato tascabile, copertina plastificata, 176 pagine a colori la guida viene venduta a 14 euro e 76 centesimi.

«E' difficile trovare sulle Alpi un luogo così straordinario e unico come quello formato dalle valli che circondano il Monte Bego, nelle Alpi Marittime francesi - recita la sintesi sull'ultima di copertina -. I ghiacciai quaternari hanno modellato il territorio creando numerosi laghi e grandiosi fenomeni di abrasione sulle superfici rocciose; la flora ha eletto questa regione a propria di rifugio, mantenendovi in vita specie antichissime e favorendo lo sviluppo di entità endemiche o molto rare; la fauna d'alta quota sta ritornando al suo naturale equilibrio. A questa ricchezza e particolarità dell'ambiente naturale si associa l'eccezionale presenza, sulle rocce levigate dai ghiacciai, quasi mila incisioni rupestri protostoriche».

Protagonisti i pastori che fin dal tremila avanti Cristo, al seguito delle greggi, iniziarono a incidere queste rocce, a raccontare, segnalare, affidare messaggi al futuro ad altri viandanti. La guida di «Blu» racconta tutto questo con efficacia e semplicità, presentando questa vasta porzione di territorio, fornendo immagini (250 le fotografie a colori) di quanto si può incontrare che si tratti fiori, animali, ma anche chiese o fabbricati civili. Sono indicati sentieri e le migliori strade d'accesso e nelle pagine conclusive si trovano gli indirizzi utili: alberghi, ristoranti rifugi. Vissuti, partecipati e quindi particolarmente efficaci i percorsi «guidati», gli itinerari che Enzo Bernardini ha scelto tra i mille possibili in queste terre di montagna dove arriva l'aria del mare.

giamar@lastampa.it

DOMANI ALLA BIBLIOTECA ASTENSE SARA' PRESENTATO IL LIBRO DI MASSIMO SCAGLIONE SUL VARIETA'

Un omaggio all'avanspettacolo

Insolito e ironico «testimonial» sarà Bruno Gambarotta

ASTI

«In principio era café-chantant». Così si apre «Saluti e baci. L'Italia del varietà e dell'avanspettacolo» (Editrice La Stampa, 2001, 16 euro), il libro Massimo Scaglione che sarà presentato domani alle 21 alla Biblioteca Astense, corso Alfieri 376.

Sarà serata che offrirà spunti divertimento, poiché accanto all'autore ci sarà un insolito e ironico «testimonial», Bruno Gambarotta, uomo spettacolo e scrittore, che duetterà con Scaglione anche grazie alla militanza nel Teatro delle Dieci. L'ingresso è libero.

Tema del volume è il cosiddetto «teatro leggero», materia coltivata da Scaglione non solo come studioso ma anche come regista, che si è sviluppopato attraverso forme di spettacolo che hanno assunto fisionomie ben precise; nel studio Scaglione passa lievemente dalla commedia dell'arte al caffè-concerto, dall'operetta alla rivista, con i suoi splendori e le «divine» come Wanda Osiris, Milly o Isa Bluette (la prefazione è firmata da Isa Barzizza), per poi soffermarsi su quella forma teatro che è la rivista in cui si sono fatti le ossa i comici più famosi.

Regista Rai e teatrale, Scaglione è anche docente di Teoria e tecnica del linguaggio radiotelevisivo al Dams di Torino. Con Guido Davico Bonino ha curato tre radiofoniche dedicate al teatro leggero, di cui una intitolata come libro. Con questo saggio, di ampio respiro, il regista può ampliare la prospettive su personaggi del teatro piemontese che hanno lasciato un'impronta significativa nel panorama del varietà, come Erminio o la stessa Isa Bluette. Il volume si conclude con una passerella finale, un'omaggio ai protagonisti, dopo aver analizzato come televisione e cinema hanno attinto mondo dell'avanspettacolo, decretandone anche la sparizione dai palcoscenici. [c. f. c.]

Dai lustrini splendori del café-chantant alla comicità Macario

Il mondo delle «divine» con figure come Milly Wanda Osiris e Isa Bluette

Il comico torinese Erminio Macario è tra i protagonisti del volume di Scaglione dedicato a varietà e avanspettacolo

In alto, il regista Massimo Scaglione autore «Saluti e baci» Accanto, Bruno Gambarotta

Luigi Botto

VALLEMOSSO (Biella)

La tecnologia applicata in filatura come nel reparto di finissaggio

Policarpo, un sistema-azienda

Lo stabilimento veneto è a ciclo completo

Si lavora intensamente negli stand del lanificio Policarpo di Vittorio Veneto, della Fila-Luigi Botto di Coggiola e nella foto in basso, della Adolfo Trabaldo di Cerrione

Il Lanificio Policarpo dal '45 segue una filosofia precisa, quella della qualità. Ma nei reparti dello stabilimento che ha sede a Vittorio Veneto è continua anche la ricerca puntigliosa dell'efficienza e l'attenzione globale per il cliente, la conseguente volontà e capacità di interpretare ed adattare alle sue esigenze la moderna cultura imprenditoriale, è sempre presente.

In «cabina di regia» c'è una squadra affiatata di dirigenti Carlo Pianca e Paola Geremetta affiancata da abili manager che hanno saputo far nascere, in una zona in cui la tradizione tessile era inesistente, e la vocazione industriale era ancor meno radicata, un'azienda che da manifatturiera è diventata «sistema industriale integrato» con una forte autonomia.

Lo stabilimento, ispirato al modello delle aziende biellesi e quali mantiene stretto contatto, occupa oggi ventimila metri quadrati in cui trova spazio un ciclo completo di lavorazione, dalla tintoria alla filatura, dall'ordituria alla tessitura e finissaggio. Nelle collezioni i tessuti in pura lana e in mischia con fibre nobili, cashmere, la seta e il mohair.

Il tutto ponderato attraverso un'approfondita sperimentazione, resa possibile anche grazie ad un laboratorio attrezzato e a sua volta certificato Interwool-Labs. L'impiego delle nuove tecnologie rende il sistema azienda più competitivo mentre per mantenere sempre alti gli standard l'8 per cento del fatturato viene destinato ogni anno agli investimenti ed al miglioramento dell'organizzazione interna.

Nello stabilimento (che è stato certificato nel dicembre '98 secondo le norme Iso 9002) vengono prodotti un milione e settecento mila metri di tessuto per l'abbigliamento maschile (destinati ad abiti e giacche) ogni anno. Il fatturato si aggira attorno ai 40 miliardi del quale la metà frutto del mercato italiano ed il resto distribuito da Europa, Giappone, Far East, America e Cina.

Il 2002 un anno di svolta

Adolfo Trabaldo affronta il mercato con i super 120's in mischie pregiate

Il 2002 un svolta per l'Adolfo Trabaldo & Figli. Da due mesi è infatti subentrata una nuova proprietà che fa capo alla famiglia Di Crescenzo, nell'ambito torinese per la sua tradizione ormai pluridecennale, ed affiancata dall'imprenditore Giovanni Casale che fa capo a diverse aziende legate al settore tessile-automobilistico.

«Con l'avvento della nuova proprietà - commenta l'amministratore delegato Aldo Peretti -, è voluto dare svolta alle nostre collezioni raffinando le qualità. I nostri prodotti hanno da sempre puntato sulla ricerca e per questa stagione proponiamo una collezione contraddistinta da una disegnatura più sobria e da titoli più fini».

Così per la primavera-estate 2003 lo stabilimento di Cerrione ha dato largo sviluppo ai super 120s, un sforzo che trova la ragione nella rpossima primavera nell'ampliamento della sala di tessitura e, in un imminente futuro, nel trasferimento in un nuovo stabile di proprietà.

I tessuti della Adolfo Trabaldo sono caratterizzati fa fondi classici dove padroneggiano le gessature fini ma colorate nei toni coloniali, mentre totalmente diversa è la proposta per le tipologie da giacca dove viene proposta una vasta gamma di colori che partono dai bordeaux passano dagli aranci per arrivare ai viola: colori accesi e decisi. Le mischie sono nobili, in lana e seta, seta e lino, le fibre che da sempre fanno parte della cultura e della migliore tradizione biellese.

Luigi Botto

Nei nuovi tessuti si respira l'estate

Lane leggere, lini dalle trame larghe, sete appena lucide per aspetti sabbiosi, mineralizzati, dai colori dei fossili. E poi ancora tessuti ultraleggeri, tele extra compatte, realizzato con filati finissimi in pura lana, lana/seta, sempre con lycra, per ottenere pesi e mani più fresche estive. Le collezioni donna completamente rinnovate in viscosa/cotone, lino/seta e seta/viscosa affiancati alla nuova linea uomo gamma alta, natural stretch super 100 e super 130's comfort stretch, realizzate con filati ad altissimo contenuto tecnologico, pesi super leggeri.

Sui tavoli Ideabiella si respira l'estate osservando le stoffe del lanificio Botto Luigi di Valle Il gruppo tessile biellese (che recentemente ha acquisito anche la Fratelli Fila Coggiola) per fronteggiare il mercato ed aprirsi nuovi orizzonti ha aperto a Londra, Parigi, Monaco, New York, Seul e Osaka, ed ora punta sul paesi emergenti due le filiali operative in Cina a Shanghai e Pechino. Oggi i due lanifici e le due filature (a Valdengo e Candelo) insieme contano 900 dipendenti ed un fatturato supera i 200 miliardi.

Ma solo. Un occhio di riguardo è riservato anche alla confezione. Nel punto vendita di Valdengo (in via Quintino Sella) recentemente si trovano abiti da e da donna (e pure maglieria in jersey e tricot) confezionati in tessuti propiati, quelli che recano il marchio del lanificio di Vallemosso e del lanificio Fratelli Fila. Le linee classiche, giovani e disinvolte. Giacche, pantaloni, tailleur dal taglio morbido e pre attuale.

FRATELLI TALLIA DI DELFINO
LANIFICIO
Un secolo di storia:
la continua innovazione nella tradizione
13823 Strona (BI) - ITALY - Regione Valtrucco, 8
Tel 015 74.27.684 - Fax 015.74.27.488
www.tallia-delfino.com - e-mail: talliadidelfino@tallia-delfino.com

ADOLFO TRABALDO & FIGLI
LANIFICIO
Manifatture Piemontesi di Crescenzo
Lanificio in Biella

Botto Giuseppe
Divisione Tessuti
Divisione Jersey
... dalla fonte
di un'antica tradizione
l'evoluzione
di un abbigliamento moderno...
Via B. Sella n° 166
Valle Mosso (BI) Italy
Tel: (39) 015.70481 - Fax (39) 015.7011012
www.gruppobotto.com
e-mail: bottog@gruppobotto.com

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK publikompass
SALODINI
Agente Publikompass spa
Via Verdi, 40
13100 VERCELLI
Tel. 0161.250.754
Fax 0161.220.128

lanificio policarpo®

Ad Ideabiella sono «in vetrina» negli stand della Tallia di Delfino e in quelli della [redacted] Giuseppe di Vallemosso, le collezioni per la primavera-estate 2003

Il lanificio di Vallemosso alla ricerca costante del piacere del vestire

L'eleganza vista da Botto Giuseppe

Lo spirito dei tempi senza condizionamenti

La cultura, la raffinatezza e il buon gusto rappresentano l'essenza della collezione primavera-estate 2003 del lanificio Botto Giuseppe. Questa [redacted] onda in un'ampia gamma di tipologie che rispondono appieno alle esigenze di un vestire elegante ed attuale, seguendo lo spirito dei tempi senza però esserne condizionati.

Così sulle scrivanie di Cernobbio, con l'intento di far ritrovare il piacere del vestire, le proposte della stagione calda spaziano dai classici rinnovati, soprattutto nel colore, agli sportivi raffinati, dai tropical ridisegnati ai modernissimi elasticizzati. Il tutto sfruttando la sapiente combinazione delle fibre naturali [redacted] esaltandone le loro proprietà di valorizzarsi vicendevolmente. E un cenno particolare lo merita pure il jersey che si integra perfettamente nel contesto generale della collezione completandola e arricchendola. Estrema attenzione viene dedicata alle materie prime impiegate, lane finissime, cashmere, seta, lino e cotone, su cui [redacted] innesta la ricerca per ottenere mischie nuove dagli effetti sofisticati e [redacted] imprevedibili.

Il tutto nel segno, ovviamente, della garanzia della qualità. La filosofia del lanificio di Vallemosso è infatti questa da oltre un secolo. La storia dello stabilimento è datata 1876, negli Anni Settanta [redacted] primo salto tecnologico e un decennio dopo la grande svolta, la creazione [redacted] un pool di aziende specializzate che completano l'intero ciclo tessile e che hanno dato vita al Gruppo Botto.

Oggi [redacted] circa mille i dipendenti della holding, di cui più di [redacted] nel lanificio che ha raggiunto [redacted] fatturato di oltre 150 miliardi. L'esportazione assorbe il 75 per cento della produzione ed in ordine di importanza [redacted] business si sviluppa soprattutto in Germania, Giappone, Stati Uniti, Francia, Benelux e Gran Bretagna.

TALLIA DI DELFINO, CENT'ANNI DI TRADIZIONE

Alla guida dell'industria i pronipoti del fondatore
Una grande storia che si rinnova ad ogni collezione

«Una grande storia che si rinnova in ogni collezione, che punta sulla ricerca e sull'eleganza». La Tallia di Delfino il prossimo anno festeggerà il centenario, un traguardo onorevole per lo stabilimento [redacted] Strona che da sempre nella Valle di Mosso, rappresenta un'importante realtà industriale.

L'attività del lanificio s'iniziò nel 1903, con la produzione di drapperia per le sartorie più ricercate [redacted] in grado di creare abiti eleganti [redacted] esclusivi. La svolta arrivò poi nel '21 quando i tre figli di Delfino, Aldo, Piarino e Mario, formarono la società [redacted] Fratelli Tallia di Delfino che produceva e commercializzava tessuti e filati.

Da allora ad oggi sono passate in azienda altre due generazioni, quella di Gastone, Alberto e Stefano che a loro volta hanno ceduto il passo ai pronipoti del fondatore: Mario (figlio di Gastone), Giovanni e Pietro (figli di Stefano).

Ecco perché «la grande storia si rinnova»: Tallia di Delfino esattamente come cent'anni fa, continua a dare spazio alla ricerca più avanzata [redacted] a garantire il massimo del comfort dei capi, con collezioni [redacted] tessuti dalle tipologie fini, eleganti ed ingualcibili. Una produzione garantita fra l'altro dal sistema di qualità certificato Iso 9002.

Sui tavoli di Cernobbio una ricca gamma di stoffe, [redacted] colori naturali, nelle tonalità del grigio, dell'ottanio e dei marroni caldi. Pettinati Super 120's in pura lana, in lana-cashmere-seta e in [redacted] esclusive bouclè di seta. Poi i «preziosi», un finissimo pettinato super 150's e un finissimo cashmere-cotone, oltre all'immancabile puro cashmere in versione estiva.

GROUP [redacted]
GS2000
COOPERATIVA DI SERVIZI

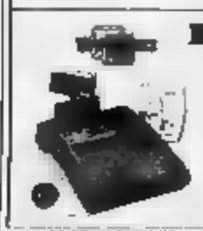
PULIZIE CIVILI E INDUSTRIALI
FACCHINAGGIO
GESTIONE MAGAZZINO
ASSEMBLAGGIO E SERVIZI ACCESSORI
TRASPORTI
SGOMBERO E RIORDINO
appartamenti, cantine, soffitte, magazzini, ecc.
MANUTENZIONE AREE VERDI
PORTIERATO E RECEPTION
HOSTESS DI RAPPRESENTANZA E/O PROMOZIONE VENDITE
RECAPITO E RITIRO DOCUMENTI

Siamo a Biella Chiavazza in Via Verdi, 7 - Tel. 015.2524564 - Fax 015.2451973
I NOSTRI SERVIZI AL VOSTRO SERVIZIO

BU BLOTTO UFFICIO s.r.l.
[redacted] PRODOTTI PER [redacted] E IL PUNTO [redacted]
[redacted] - [redacted] Torino, 16 Tel. [redacted]

• Elaboratori • Stampanti
• Sistemi Internet
• Realizzazioni siti WEB
• Prodotti Telematici • Reti
• Apparecchi Multifinzionale
• Fotocopiatori • Fax • Arredamenti

SOFTWARE DYLOG per: aziende, alberghi, agenzie di [redacted] professionisti, commercialisti, paghe e contributi, amministratori [redacted] stabili, natel, negozi



Registratori [redacted] e [redacted]
[redacted] SICO [redacted]
Stylo
indesit BIZERBA CASIO

IN.TE.MA. s.a.s.
di Coda Z. F. Mario & C.

COMMERCIO MACCHINARIO D'OCCASIONE DI TINTORIA E FINISSAGGIO TESSILE • IMPORT - EXPORT

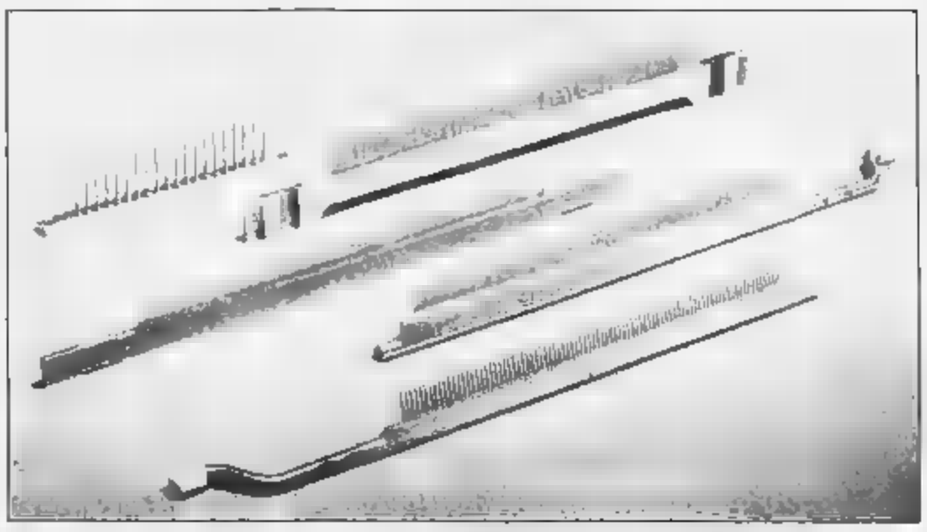
WE TRADE SECOND HAND BARGAIN MACHINERY FOR THE TEXTILE PROCEDURES OF DYEING AND FINISHING • IMPORT - EXPORT

Via Bolzano, [redacted] - 13900 BIELLA
Tel. 015.8408041 r.a. - Fax 015.8494940
E-mail: second-hand@intema-sas.it • Web: http://www.intema-sas.it

COPPA
BIELLA

OFFICINE COPPA
Via Maioleo, 68 - BIELLA
Tel. 015.22278
Fax 015.26292
E-mail: coppabiella@tin.it

TUTTI I PETTINI
PER TUTTE LE MACCHINE



STELLA cortesia LA STAMPA

NO 2

BAVENO ** Grand Hotel Dino**
tel. 0323.922201 - fax 0323.924515
info@grandhoteldino.com - www.grandhoteldino.com
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parco privato, terrazza, bar, piscina coperta e scoperta, tennis, giochi bimbi, palestra, sauna, giochi, noleggio biciclette, vasche jacuzzi, parcheggio coperto, lampade UVA, massaggi.
Il più grande albergo lago maggiore, immerso in un parco secolare in riva al lago, dispone di 360 camere, junior suites, 6 suites presidential suit. Da ogni prospettiva il Grand Hotel Dino offre una vista sull'incantevole panorama del lago e delle isole borromee. Centro congressuale polivalente da 10 a 1000 persone.

VERBANIA INTRA ** Hotel Ancora**
Corso Mameli, 65
tel. 0323.53951 - fax 0323.53978
info@hotelancora.it - www.hotelancora.it
Camere climatizzate, TV, telefono, frigo, convenzionato con campi golf, parcheggio.
In uno dei punti più suggestivi del Lago Maggiore, affacciato sull'antico porto di Intra, l'Hotel Ancora vicinissimo a turistiche (le Alpi, Isole Borromee) ad attività sportive: attrezzati maneggi, centri velici, golf club e spiaggia.

BAVENO ** Hotel Simplon**
tel. 0323.924112 - fax 0323.916507
info@hotelsimplon.com - www.hotelsimplon.com
Ristorante, climatizzate, TV, telefono, spiaggia privata, parco privato, terrazza, bar, piscina , palestra, sauna, sala giochi, noleggio biciclette, campo calcetto, parcheggio privato, centro fitness convenzionato.
Ubicato in posizione privilegiata, circondato dal silenzio di un rigoglioso parco mediterraneo alberi secolari, sorge a pochi metri dalle del lago maggiore. Completamente ristrutturato nel 1998 dispone per il confort degli ospiti di tutte le più avanzate tecnologie.

STRESA Hotel della Torre
Via Sempione, 47
tel. 0323.32555 - fax 0323.31175
Ristorante, TV, telefono, frigo a richiesta, parco privato, terrazza, bar, tennis 150 metri, giochi bimbi 150 metri, palestra, parcheggio.
Hotel completamente rinnovato a 150 metri dal lago.
Gestito direttamente dalla famiglia Della Torre.
Situato 800 metri dal centro storico di Stresa.
5 junior suite con idromassaggio al 3° 4° piano vista lago.

VERBANIA PALLANZA * Hotel S.Anna**
Via S.Anna, - tel. 0323.556086 - fax 0323.557777
info@hotelsantanna.it - www.hotelsantanna.it
Ristorante convenzionato, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, bar, prese modem in camera, parcheggio custodito.
Situato sulla sponda occidentale del Lago Maggiore Intra Pallanza in posizione centrale e tranquilla, a poche centinaia di metri Villa Taranto e dall'imbarco delle Isole Borromee.
Le confortevoli camere sono tutte dotate di tv-color satellitare, frigo-bar, condizionatore, telefono collegamento modem.
A vostra disposizione una sala conferenze. Aperto tutto l'anno.

BAVENO ** Grand Hotel Bristol**
tel. 0323.32601/2/3/4 - fax 0323.33622
info@gradhotelbristol.com - www.gradhotelbristol.com
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, parco privato, terrazza, bar, piscina coperta e scoperta, palestra, sauna, noleggio biciclette, 5 km centro fitness convenzionato, parcheggio coperto.
Profondamente ristrutturato nel , l'albergo offre una capacità recettiva di 270 camere, 3 junior suites presidential suites. Marmi, tappeti antichi, boiseries, tendaggi, lampadari in cristallo di Boemia, cupole di vetro Tiffany completano la raffinata ristrutturazione. Centro congressi 10 a 300 persone.

STRESA * Hotel du Parc**
Via Gignous, 1
tel. 0323.30335 - fax 0323.33696
info@duparc.it - www.duparc.it
Ristorante, TV, telefono, parco privato, bar, parcheggio.
Villa d'epoca con ambienti signorili circondata dal proprio parco fiorito piacevoli spazi per il relax.
A soli 200 metri dal centro, a 300 metri dal lungolago.
3 km dall'uscita autostradale Carpegnino.

VERBANIA * Hotel Pesce d'Oro**
Via Troubetzkoy, 136 - tel. 0323.504445 - fax 0323.557224
pesceoro@tin.it - www.pescedoro.net
Ristorante, TV, telefono, spiaggia privata, terrazza, bar, giardino, piscina e tennis a metri, servizio minibus.
Antico monastero del 1600 affacciato sul lago con splendida vista sulle Isole Borromee. Gestito dalla famiglia Piazza. Dispone di 47 camere tutte con bagno, telefono, tv satellitare, phon. Da oltre 20 anni offre un'atmosfera rilassante ed una cucina particolarmente curata.

BAVENO ** Hotel Splendid**
. 0323.924583 - fax 0323.922200
info@hotelsplendid.com - www.hotelsplendid.com
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, spiaggia privata, parco privato, terrazza, bar, piscina, palestre, sauna, giochi, noleggio bici, fitness convenzionato, parcheggio coperto.
Adagiato sulle rive del lago maggiore, al centro di lussoreggiante giardino all'italiana. Da qui ci si affaccia sulla spiaggia privata, godendo dell'incantevole vista del lago. Dal pontile privato partono motoscafi per le visite alle isole borromee. L'albergo, completamente ristrutturato nel 1998, è dotato delle più moderne tecnologie.

INTRA * Hotel Villa Aurora**
Via Brig.C.Battisti,15
tel. 0323.401462 - fax 0323.408482
hotelvillaaurora@tin.it - www.italia7bc.com/a/villaaurora
Ristorante, TV, telefono, giardino privato, bar, noleggio biciclette, parcheggio. Dieci tranquille camere sul Lago Maggiore e circondate da ampio giardino.
L'elegante magione fu costruita e abitata dal celebre Carlo Muller, storiografo Intrese primo industriale della zona.
I proprietari attuali si dedicano personalmente gestione dell'hotel del ristorante.

VERBANIA * Hotel Castagnola**
tel. 0323.503414 - fax 0323.558341
Ristorante, TV, telefono, parco privato, bar, tennis, palestra, sala giochi, parcheggio.
Un'oasi serena in un paesaggio meraviglioso con tutto quello che serve per un soggiorno davvero piacevole utile.
Un complesso alberghiero veramente "unico" per vacanze fine settimana lontani dallo stress, per incontri di lavoro, congressi, ritiri sportivi, seminari di studio.

BAVENO * Hotel Alpi Baveno**
Via Sempione, 1
. 0323.924876 - fax 0323.924871
www.alpihotel.com
Ristorante, TV, telefono, bar, vista lago.
Situato di fronte al parco di Villa Fedora circa 400 metri dal centro. Spiaggia pubblica nel parco di Villa Fedora.
Hotel completamente ristrutturato dal marzo 2001.

**** Hotel Parma**
Via Nazionale del Sempione 103
tel. 0322.660494 - fax 0322.660494
Ristorante, terrazza, bar, piscina, tennis, pizzeria, parcheggio.
Tutte le con i servizi.
Piccolo albergo situato di fronte al Lago Maggiore.
Di fronte al centro sportivo con piscina tennis.
Annesso all'albergo, ristorante pizzeria dove viene servito pesce di mare pizze cotte nel tradizionale forno a legna. Nel periodo estivo si mangia all'aperto su splendida terrazza.

LESA * Hotel Lago Maggiore**
Via Vittorio Veneto, 27
tel. 0322.7259 - fax 0322.77976
info@lagomaggiorehotel.com - www.lagomaggiorehotel.com
Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, convenzionato TCI, parcheggio coperto, servizio minibus, cucina casalinga.
Sorge in meravigliosa posizione meno di 10 metri dal lago, dotato di ogni confort moderno, balcone, TV color, servizi vari parcheggio. Cucina casalinga particolarmente curata e specialità pesce.

BAVENO * Hotel Ristorante Romagna**
Via Sempione, 21 - tel. 0323.924879 - fax 0323.924879
Ristorante, TV satellitare, spiaggia privata, parco privato, terrazza, bar, parcheggio privato.
A 1 km dal centro posizione incantevole direttamente sul lago di fronte alle isole borromee. Cucina tipica romagnola, specialità pasta fresca grigliate di pesce dell'Adriatico, vini Sangiovese e Trebbiano di produzione propria. Ampia sala sul lago a disposizione anche per matrimoni e banchetti.

FERIOLO DI BAVENO * Hotel Carillon**
tel. 0323.28115 - fax 0323.28550
hotelcarillon@tiscalinet.it - www.hotelcarillon.it
Bar, TV, telefono, spiaggia privata, parco privato, terrazza, campi golf nelle vicinanze, parcheggio e radio.
È il solo albergo direttamente sul lago una visione incantevole e rilassante, con spiaggia privata, confortevole, boe per motoscafi, trampolino, parcheggio auto.
Tutte le camere dispongono di balcone vista sul lago.
Uscita autostrada A26 Baveno.

LESA * Hotel Aries**
Via Sempione, 37
tel. 0322.77137 - fax 0322.77139
info@arieshotel.net - www.arieshotel.net
Ristorante, TV, telefono, frigo, terrazza, bar, convenzionato TCI, parcheggio coperto, servizio minibus, cucina casalinga.
Situato nel centro di Lesa, completamente rinnovato di ogni confort, offre alla propria clientela un accurato servizio ristorante con ampio e luminoso salone, bar, ascensore, terrazza e parcheggio privato. Ideale per ogni tipo di .

un volo in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una convenienza in più: tutte le mattine, a fianco della colazione, una copia gratuita di LA STAMPA

LA CONTESTAZIONE AL PATRON ■ DOMENICA RISCHIA DI FAR NAUFRAGARE UNA SERIE DI GRANDI PROGETTI PER L'IMMEDIATO FUTURO

Prunelli, un presidente da non perdere

In 4 anni ha risanato la Pro e l'ha portata alle soglie della C1

Roberto Eynard

VERCELLI

Un record, semplicemente un record difficilmente eguagliabile e che rischia di avere effetti devastanti per il futuro della Pro, quello stabilito domenica, nell'infuocato dopo partita ■ Pavia dal gruppetto ■ «antiprunelliani». Perché non ricordiamo nessuna frangia di sostenitori di una squadra calcistica che inviti un presidente ad andarsene dopo tutto quello che il patron ha fatto e ha continuato a fare anche solo nei giorni scorsi per la società.

Perchè sia chiaro che non solo fino a un paio di settimane fa la Pro era ancora in piena zona play off (l'obiettivo di partenza), ma che dà un ■■■ continuano a essere messe in giro voci inventate di sana pianta ■ tutte contrarie al club di via Massaua. E allora è meglio fare chiarezza, partendo da una considerazione assolutamente spassionata: aver■■ nel calcio di presidenti come Nino Prunelli.

Le accuse ingiustificate a Prunelli. Innanzitutto il gruppetto di contestatori ha rinfacciato al patron della Pro di essersi ■■■■ in tasca i soldi delle cessioni di Minorelli al Torino (sua assoluta e personale scoperta visto che tutto era nato da uno dei tanti viaggi di lavoro che il presidente compie in Brasile) e di Fabbrini al Modena. Ebbene non solo questi soldi sono finiti nelle casse della Pro («I bilanci del nostro club sono pubblici e basta leggerli» ha sempre sostenuto Nino), ■■■ sono serviti in ogni caso a pagare una parte ■■■ gestione annuale del club di via Massaua. Che supera i due miliardi e mezzi a fronte di incassi tra abbonamenti e biglietti al botteghino, sponsor, sovvenzione della Lega, cartellonistica pubblicitaria ■■■ superiori ai 700-800 milioni.

Si provi a immaginare che sborsa il resto e chi lo ha fatto da quattro anni a questa parte.

La situazione della società. Quando la cordata torinese formata da Prunelli-Trucco-Gallo aveva rilevato la Pro, aveva trovato una situazione finanziaria disastrosa, ■■■ debiti aperti con tantissimi fornitori e verso gli enti statali (vedi Irpef e contributi pensionistici ■■■ versati). Dopo quattro anni, di cui ■■■ sostenuti unicamente dalla famiglia Prunelli, per l'uscita di scena di Chiaffredo Gallo per ragioni di lavoro (è tutt'oggi lavora ad Aurangabad, città ■ quattro ore ■■ auto da Bombay, in India) e di conseguenza di Trucco, ■ Pro non solo è un club senza debiti pregressi e correnti. Ta■■ che gli stipendi sono pagati con regolarità, cosa rara nel mondo del calcio e a dispetto di una delle voci tanto maligne quanto infondate delle scorse settimane, e il club è considerato tra i più solidi dell'intera serie C.

■ Pro oltre alla sconfitta di domenica con il Pavia si trova alle prese con ■ possibile uscita di scena del presidente Prunelli

Il futuro prima della «contestazione». Sempre per restare in tema ■ supposizioni inventate, le ultime ■■■■ apparse in alcune e-mail dei tifosi, nelle quali si prevedeva un'uscita di scena di Prunelli. Ebbene non solo ■ stesso presidente a inizio febbraio in una trasmissione di Quarta Rete Nord aveva parlato come uno che programmava un futuro a largo raggio, ■■ personalmente ci aveva confidato che stava allargando i contatti per portare in società nuovi ■■i in modo da tentare magari già il prossimo anno la scalata diretta in C1 senza passare dal play off e poi, nel caso in cui l'obiettivo fosse centrato, un torneo onorevole nella nuova categoria.

Prunelli e la città. A Vercelli Nino si è legato (e molto) per la Pro. Non certo per interessi imprenditoriali visto che le ■■■ attività ■■■ ben lontane ■■ qui. In più non dimentichiamolo non solo qualcosa ha già fatto (vedi la resurrezione del Bozino) ma molto stava bollendo in pentola (la cittadella dello sport, alcune iniziative ■ concerto con gli enti pubblici per valorizzare attraverso la Pro i prodotti locali, come in Sardegna accade per il pecorino). Ora tutto questo rischia di essere vanificato da un gruppo di contestatori che ha completamente sbagliato tiro e finalità.

Ma da questo punto di ■■■ anche Prunelli sta commettendo ■■ errore, un po'ci perdoni l'accostamento) come un innamorato che ha avuto una baruffa con il suo grande amore: perchè quei contestatori sono ■■■ minima parte del popolo della Pro. Un popolo formato da gente che sa riconoscere a Prunelli gli enormi meriti e che lo ha già inserito tra i grandi protagonisti nella storia secolare ■■ club di via Massaua.

PRO & [illegible]

Abbiamo segato il ramo su cui eravamo seduti

[illegible]

ADDIO sogni di gloria, spazzati dal favonio che fustiga il Piemonte ■■ soprattutto dal vento maligno di una crisi che ormai non può che dirsi conclamata.

La tempesta di fischi che accompagna l'uscita delle bianche casacche dal campo è emblematica di una situazione che sembra arrivata al punto di rottura.

A far perdere le staffe al pubblico è anche stavolta ■ modo in ■■ la squadra va incontro alla sconfitta. ■ vantaggio di tre uomini per il quarto d'ora finale, i nostri non solo non mettono a ferro e fuoco co■■ dovrebbero l'area avversaria: non riescono neanche a infastidire il portiere Ramon.

Il presidente Nino Prunelli

D'altronde è dalla seconda partita - sconfitta di Alessandria - che lo andiamo dicendo: la Pro di quest'anno sa giocare al calcio - e lo dimostra anche domenica nella prima mezzora - ma non ha cuore.

E' meglio adesso cercare scuse (l'acciaccio di Ferretti, il rigore più che discutibile) o ammettere che la situazione si va facendo davvero complicata?

Non sarà facile per Braghin trovare il farmaco giusto per guarire una squadra che non è una squadra: ognuno sembra giocare per conto proprio, non ■■■ molti quelli che corrono e ancora meno quelli disposti a dare l'anima in ■■■.

Ma intanto la classifica dice a chiare lettere che non è più il momento di scherzare: rimessi probabilmente i sogni nel cassetto, è indispensabile trovare un'andatura che ci consenta almeno di non invischiarci negli spareggi di coda.

Ancora una volta, tuttavia, le vicende della squadra vengono ■■■ in ombra da quelle della società. La violenta e giustificata contestazione nei confronti dei giocatori ha infatti uno strascico assolutamente inspiegabile nei confronti di Prunelli: il che induce ■ presidente ad annunciare il proprio divorzio da Vercelli.

La reazione ■ un uomo che guida la società senza secondi fini è, come ho avuto modo di scrivere altre volte, più che comprensibile.

■ue appunti mi sembrano tuttavia doverosi: Prunelli estende al pubblico di Vercelli le colpe di ■■a frangia minima di tifosi. E in ogni caso la decisione poteva essere comunicata in un momento meno delicato della stagione.

Detto questo, Prunelli non merita altro che il nostro grazie. Quanto a noi, dopo aver segato il ramo sul quale eravamo ■■■ seduti, male che vada torneremo in Promozione a farci bagnare ■ naso dall'Oleggio o chi per esso e continueremo a vivere felici e contenti.

BOYS

GOLDEN BOYS **VOTATE I GIOVANI CALCIATORI** MERCOLEDI' 27 FEBBRAIO 2002

Consegnare o spedire a LA STAMPA, Via XX Settembre 17, 13900 Biella
Via Duchessa Jolanda 20, 13100 Vercelli

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

IL CAMPIONE DEL 2001 E'

Ancora un tagliando per eleggere il Golden Boys. La sesta edizione ■■■ concorso, promosso da «La Stampa» per scoprire i giovani talenti del futuro è, ormai, entrato nel vivo. Sei le categorie attraverso le quali è possibile votare ■ baby-calciatore preferito: Primi calci, Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi e Juniores. I tagliandi (meglio se corredati con fotografie e dati) dovranno pervenire alle redazioni de «La Stampa» ■■ Biella, via XX Settembre 17 e Vercelli, ■■ Duchessa Jolanda 20. [p. m. f.]

RISULTATI CONTRASTANTI PER DUE DELLE MAGGIORI SOCIETA' DI PALLAVOLO MASCHILE CHE MILITANO NEI CAMPIONATI DI B1 E B2

Biella Scarpe «affonda», Olimpia inarrestabile

I ragazzi di Ansermino sprecano una ghiotta occasione contro Genova

PROVINCIALI GIOVANILI UNDER 17

Sprint Candelo campione

■ Lo Sprint Volley Candelo si è laureato campione provinciale Under 17. Nella Palestra Comunale di Vigliano Biellese la Final four vedeva ■ nastri di partenza: Pallavolo Vigliano, Sprint Volley Candelo, Virtus Chiavazza e Pietro Micca. Al ■■■■ la prima semifinale ha visto Vigliano prevalere 3-1 contro ■■■ determinata Pietro Micca, caparbia ad aggiudicarsi la prima frazione, salvo poi cedere alla maggiore esperienza delle avversarie. Nella seconda semifinale Candelo regolava Chiavazza per 3-0 (parziali: 26-24, 25-26, 27-25). «E' stata una sfida appassionante - dichiara l'allenatore dello Sprint Andrea Pollono - dove tutte e due le compagini hanno giocato molto bene. Siamo partiti con l'idea di partecipare ad una festa, poi, siamo riusciti a salire sul gradino più alto del podio e il risultato premia il lavoro fatto dalle ragazze durante l'anno». Il pomeriggio regalava molte ■■■■ con la finale per il 3°-4° posto che arrideva alla Pietro Micca, vincitrice ■■ Chiavazza ■■ punteggio di 3-1. L'attesa finalissima tra Vigliano e Candelo non tradiva le aspettative del folto pubblico, oltre 200 persone, accorso in palestra per assistere ad azioni spettacolari. ■ vittoria e il titolo di campione Provinciale è stato appannaggio dello Sprint Volley Candelo che ha superato Vigliano al termine di un match appassionante (3-2, parziali 26-24, 23-25, 25-16, 19-25, 15-11). «E' stata una giornata molto intensa - conclude Pollono - dove è stato premiato il collettivo rispetto alle individualità. Vigliano puntava ■ più sulle sue "stelle" ma ■ ■■■ ragazze sono state bravissime a limitare Depentor, spesso fermata ■ comunque limitata. Dal canto nostro, vorrei lodare la prova ■ tutte e 12 le giocatrici, ■■ quelle in campo a quelle in panchina, tutte ■■■ stesso modo determinanti». L'impegno per lo Sprint Candelo proseguirà il 10 marzo quando la squadra ■ Pollono affronterà un team novarese. [m.pe.]

BIELLA

Sconfitta per il Biella Scarpe in B1, prezioso successo dell'Olimpia Moknor che consolida la leadership in B2. Questo il responso dell'ultimo turno nei tornei maschili.

Qui Biella Scarpe. La compagine biellese ha perso una ghiotta occasione uscendo dal parquet di Genova nettamente sconfitta (3-0, parziali 25-22, 27-25, 25-21). Gara incolore di tutta la squadra che non è mai riuscita a trovare il ritmo giusto, proprio quando sarebbe servita una prova di carattere. Nel sestetto biellese solamente Ginnitrapani, Bedotto e Bertarione sono riusciti a trovare una certa continuità, troppo poco per arrestare ■ forte opposto Moro, in prestito dalla Sisley Treviso, capace, con potenti attacchi e ■■■zi al salto molto efficaci, di piegare la resistenza del Biella Scarpe. Sulle bande i liguri hanno trovato poca resistenza e i muri di Gonzales ■ Diolaiuti hanno fatto il resto. Per Genova una boccata d'ossigeno importante mentre il sodalizio del presidente Ansermino è chiamato al pronto riscatto domenica, quando al palazzetto scenderà Novara.

■ Biella Scarpe è atteso ad un immediato riscatto dopo la sconfitta di Genova

Qui Vercelli. L'obiettivo B1 è sempre più nel ■■■■ dell'Olimpia Moknor. I biancoblù hanno regolato, sul neutro di Santhià, il Sant'Anna (3-1) ma, forse, il risultato più prezioso è arrivato da Voghera dove i padroni di casa hanno sconfitto il Morato. ■ così il sestetto ■ coach Martino ha portato a sette punti il vantaggio sulle inseguitrici più immediate (i milanesi e l'Ovada).

«La squadra si è espressa sui livelli abituali - osserva il presidente Antonio Bertolini -: a parte il primo set, non abbiamo lasciato spazio ai torinesi, tanto è vero che il secondo parziale l'abbiamo vinto a 8 e gli altri due a 17»

Una squadra in salute, dunque, attesa però adesso da tre gare probabilmente decisive: trasferta a Bellusco (i lombardi sono rientrati prepotentemente nel giro play off complice il crollo verticale del Parella), quindi gli scontri diretti con Mernate (al Pala Piacco) e Ovada: «Al termine di questo trittico - spiega Bertolini - potremo avere un quadro più esatto della situazione. Superarlo a pieni voti significherebbe ipotecare la promozione, in caso contrario ■■ metteremo tutto ■ gioco. Un errore, comunque, ■■ dovremo commettere: quello di gestire il vantaggio».

In serie C femminile la capolista Top Wool Vigliano ha corso qualche rischio contro Alpignano (3-1, parziali 20-25, 25-12, 25-17, 25-14) perdendo il primo ■■. Coach Lombardi ha suonato la carica ■ il sestetto caro allo sponsor Toscani ha infilato tre set, ottenendo la tredicesima vittoria consecutiva. Niente da ■■■ invece per l'Occhieppese, battuta ■a Pianfei per 3-0 (25-16, 25-18, 25-20). [r.b.]

GINNASTICA ARTISTICA

E SABATO A CANDELO UNA PROVA DEL CAMPIONATO NAZIONALE ■ A1 E A2

La Marmora sul podio in serie C

Michael Bettin trascina la squadra A alla medaglia di bronzo

BIELLA

Ancora una medaglia per la Ginnastica La Marmora Ing. Nella prima prova del Campionato di Serie C ■ Artistica Maschile, svoltasi domenica scorsa a Vercelli, i biancoverdi hanno conquistato il bronzo con la squadra A (Michael Bettin, Gabriele Businaro e Jacopo Vercellino), trovando la forza di piazzarsi anche al sesto posto con la squadra B (Matteo Cuoglino, Patrick Di Giusto e Alessandro Ferrarotti), un risultato eclatante considerando il folto lotto di squadre ■ via. Sul gradino più alto del podio ■ è piazzata la società Forza e Virtù di Novi Ligure ■■■ la squadra A, che ha preceduto la Ginnastica Torino. I ginnasti biancoverdi si sono comportati molto bene assecondando le aspettative dei loro istruttori Giancarlo Buscaglia e Giovanni Fabbro. Sempre a Vercelli, anche l'Artistica Femminile, impegnata nel Campionato di Serie C, ha conquistato ■ bronzo, oltre all'ottava e quindicesima posizione. Rispetto alla gara di Bavono, nella seconda prova la squadra A, formata da Silvia Zanolo, Veronica Perrone e Lucia Fregonese, guidata da Marica Giovannini, ha migliorato di una posizione così ■■■ le altre due formazioni, ■ cui facevano parte Erica Mensi, Lisa Sacchi, Federica Brigato, Martina Capri, Lau■ Fregonese e Letizia Vellar.

A Chiavazza, nella palestra societaria del La Lamarmora Ing, si è svolta domenica pomeriggio la gara di Ginnastica Generale di Categoria C2 denominata Coppa Italia. La gara, di livello provinciale, ha visto la partecipazione di squadre del La Marmora e della Pietro Micca. Nella Categoria Giovanissimi la graduatoria è la seguente: primo a pari merito La Marmora Biella e La Marmora Trivero, terza La Marmora Prato Sesia e a seguire La Marmora Trivero squadra B, Pietro Micca e La Marmora Prato Sesia. Nella categoria Ragazzi, primo posto per La Marmora Trivero, che ha messo in fila La Marmora Biella e Pietro Micca. Nella categoria Giovani hanno primeggiato le due formazioni lamarmorine di Trivero. Le eccellenti prestazioni eseguite vanno attribuite al lavoro svolto dalle tecniche Ada Palmi, Orietta Gazzetto, Anna Fongaro, Eri■ Zurlin, Francesca Barioglio, Laura Arietti (La Marmora), Cinzia Alberto, Alessandra Balocco ed Ekaterina Anouchina ■■■ca).

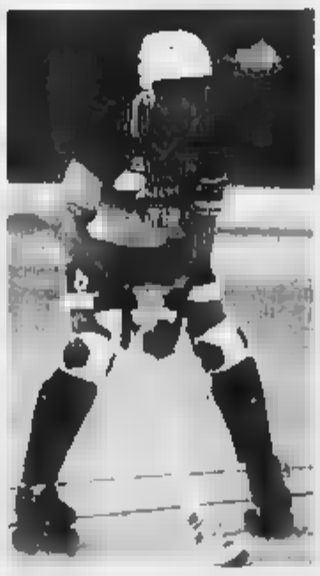
Intanto è scattato il conto alla rovescia sulla ■■■ prova del Campionato nazionale di serie A1 e A2, che si svolgerà sabato 2 marzo a Candelo, ■■■ l'organizzazione della Società Ginnastica La Marmora Ing Biella. Il club biancoverde diretto da Anna Miglietta, sarà ■ grande protagonista della giornata di A2. [c.ne.]

HOCKEY

SABATO IL VALDAGNO CHE HA «ELIMINATO» LA ROTELLISTICA, POI IL LEADER GORIZIA

Il futuro dell'Amatori in due match

E' arrivato il momento decisivo nella corsa al ritorno in A1



L'Amatori è sulla strada che porta in A1

VERCELLI

Una dopo l'altra le concorrenti dell'Amatori sembrano elimi■■■: nell'ultimo turno, mentre i giallovurdi regolavano 11-3 il Pordenone, la Rotellistica Novara perdeva in casa dal Valdagno e si staccava dal gruppetto delle migliori.

«E proprio i vicentini - osserva il tecnico Roberto Borrini - saranno i nostri prossimi avversari. Sarà una trasferta insidiosa. Paradossalmente temo più il match di sabato pomeriggio che non l'impegno successivo con■■ la capolista Gorizia. Come sostenevo sin dall'inizio, comunque, non ci sono squadre ■■■■■ e nessun incontro può considerarsi scontato se non viene affrontato con un giusto approccio mentale».

E' un Amatori, comunque, in salute quello chiamato ad affrontare, forse, il momento più delicato del torneo: «E' una fase decisiva - ammette Borrini - anche se non determinante nella quale dovremo essere pronti a dare il massimo. In queste ultime uscite, al di là del valore degli avversari affrontati, la squadra sta crescendo: non commettiamo più quegli e■■■ che avevano caratterizzato i primi incontri ma, soprattutto, stiamo diventando un gruppo. Se è vero che contro il Pordenone ho schierato tra i pali Lopriore e, nel corso dell'incontro, ho fatto esordire il giovane Fornaro, autore ■■■ l'altro di una rete».

Insomma un cocktail di esperienza e gioventù sta spingendo l'Amatori verso la A1: «Ma è l'atteggiamento dei ragazzi che mi rende fiducioso - conclude il mister -. Stiamo interpretando gli incontri ■lla giusta maniera: pressing ■ velocità d'esecuzione. Queste dovranno essere le nostre armi ■■■ prossimi due incontri». [p. m. f.]

LA VITA CULTURALE | TRA STRAPPI E NUOVE INIZIATIVE

[redacted] IL [redacted] DI [redacted] SALVARIO

Il colore [redacted] un grigio sfumato nelle varie tonalità: elegante, luminoso. Ma di «colori» presto se ne aggiungeranno molti altri, tanti quanti ne esprime il quartiere di San Salvario, nel neonato cinema-teatro Baretti, tenuto a battesimo ieri da don Piero Gallo (foto), Bruno Gambarotta [redacted] dai rappresentanti dell'ente pubblico. L'accogliente sala, situata a lato della chiesa di SS. Pietro e Paolo (in [redacted] Baretti 4, appunto) e gestita da uno staff di volontari, è stata ristrutturata proprio per inizitiva e volontà del «parroco di San Salvario», che [redacted] voluto trasformare un vecchio spazio in un moderno e attrezzato «punto di aggregazione che può aiutare a riqualificare il quartiere e la città». Il cinema-teatro Baretti, [redacted] i suoi 114 posti, non vivrà di sole proiezioni e spettacoli di prosa & musica, ma pure di inziative e progetti vari, centrati soprattutto sulla multietnicità e sulla lettura trasversale delle culture. «Nella [redacted] del quadrilatero di San Salvario non esistono centri di questo genere, con potenzialità di sala-incontro, cinema e teatro» spiegano i responsabili [redacted] questo locale no profit, dove [redacted] alterneranno, ad eventi [redacted] propriamente spettacolari, incontri, dibattiti, rassegne, cene etniche

«Sul teatro Stabile le [redacted] della politica»

L'ex direttore: contro di me un gioco sporco, ho dovuto dimettermi

L'ACCUSA

1 NON SONO ATTILA
La tesi del regista è: «Non ho posto condizioni, non ho alzato il tiro, né chiesto l'impossibile, ho solo richiesto le condizioni minime per restare e portare avanti un'idea di teatro pubblico in cui credo moltissimo. Non me le hanno date. Mi hanno in sostanza portato a delle dimissioni obbligate. Fossi rimasto, avrei dovuto operare in condizioni non dignitose.

2 VOLEVO UN AIUTO
Il regista: Volevo un manager che mi affiancasse, e avevo il diritto di indicarlo. Invece hanno deciso di togliermi la direzione. Restare direttore significa poter gestire il budget per le scelte artistiche: decidere anche, dunque, se si vuol portare in città questo artista internazionale o questo altro. Non si può pensare a una persona nominata dall'esterno, con cui non s'andrebbe d'accordo

3 L'AFFAIRE SETTIMO
Me l'hanno [redacted] sulla testa, questa partita, fin dall'inizio, dandomela per cosa che si doveva fare senza discuterne con me, anche se tocca al direttore decidere le strategie culturali. Io potevo solo dirmi d'accordo. Fin dall'inizio, ho detto che non lo ero. Quando l'hanno messa da parte, quella proposta, ho detto: «Se siete convinti che sia giusta, portatela avanti. [redacted] la ritirate, dite che è sbagliata. Ritiratela cioè solo se siete convinti di ritirarla, e non perché è un [redacted] problema, sennò domani siamo daccapo.

4 SCAVALCAMENTO DI RUOLI
Il direttore decide le linee artistiche, strategiche, culturali, gestionali. Questa è la legge. Lungi dal voler scavalcare il cda o i soci, ero venuto a Torino per portare avanti un progetto fino in fondo.

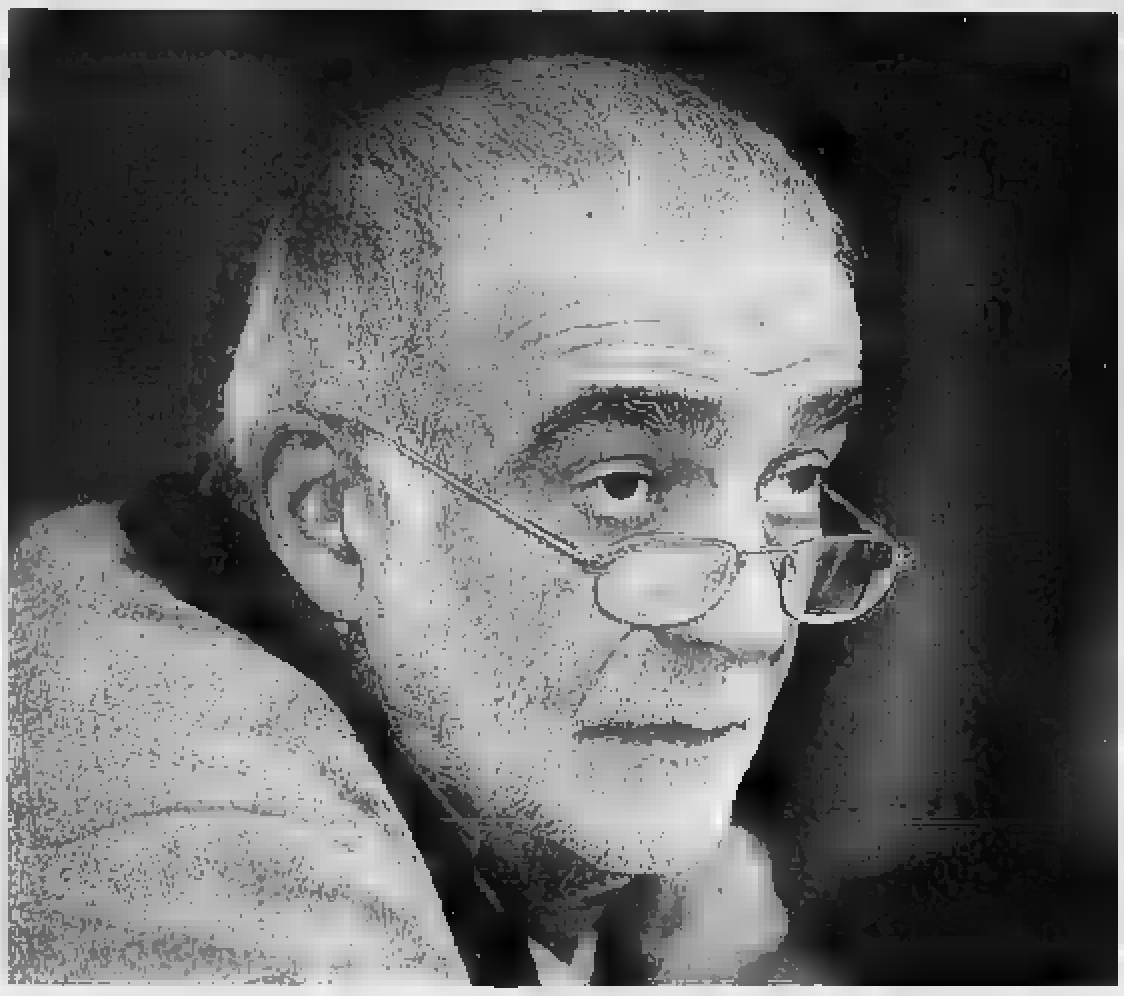
5 LA MIA ARTE
Convinto di fare il direttore, ho rinunciato a fare il regista, e così mi sento becco e bastonato, perché ho lavorato duro, credendo fino in fondo in ciò che facevo

6 LA MEDIAZIONE FASULLA
Non c'è stata nessuna mediazione seria dopo le dimissioni. Non mi sono stati dati nemmeno concreti elementi di valutazione sui budget e le competenze che avrei mantenuto

Giovanna Favro

«Siamo qui a dirci addio. Non ho [redacted] fatto [redacted] spettacolo che avesse un finale così patetico: ritengo [redacted] mia partenza [redacted] sconfitta personale, ma purtroppo le dimissioni erano obbligate. Avrei potuto [redacted] a condizioni [redacted] non ritengo degne, e che non avrebbero fatto chiarezza. A questo punto [redacted] solo bisogno di un gran silenzio, visto che a Torino ho vissuto nel rumore perenne [redacted] guerre [redacted] guerricciole dal primo giorno. Ma sento [redacted] il dovere di dire delle cose a questa città, che mi ha ospitato per due anni, [redacted] ha il diritto di sapere». E' cominciato [redacted] ieri mattina, il discorso d'addio di Massimo Castri al teatro Stabile. Terminata tra gli applausi e interrotta da uno dei consiglieri d'amministrazione, la conferenza [redacted]pa del regista segue la decisione unanime del cda del [redacted] d'accettare le [redacted] dimissioni, ed [redacted] j'accuse che ruota intorno alle «regole di lealtà e di correttezza» violate. Con un elemento [redacted] novità ulteriore: per Castri il nuovo direttore, Walter Le Moli, [redacted] «l'alfa e l'omega dell'operazione».

Il regista ha ripercorso la vicenda spiegando che «è una storia che riguarda i valori di legalità [redacted] regole di comportamento: il [redacted] portamento corretto è forse merce scaduta, in Italia, ma me l'ha insegnato [redacted] padre, che era presidente dell'Azione Cattolica, e voglio ribadire come sono andate le [redacted]. Di qui, la sua cronaca dei fatti: «Partiamo [redacted] luglio [redacted], quando sono convocato [redacted] nuovo [redacted] Alfieri. Pensavo volesse parlarmi dei problemi del teatro, finalmente. Invece mi annunciò che era stata decisa, con l'accordo di tutti, l'acquisizione del teatro Settimo. Mi domandai se ero ancora io [redacted] direttore: forse, se [redacted] strategia d'un teatro cambia, il direttore va coinvolto, [redacted] non semplicemente informato. [redacted] parve [redacted] violenza così enorme: in questa fase iniziale c'era un certo resistenza anche in molti [redacted] del teatro, del consiglio d'amministrazione, del presidente stesso. Ero contrario anche perché sono stato sempre contrario ai carrozzoni, con tutti dentro. Dissi che si stava operando in modo scorretto, scavalcando il consiglio d'amministrazione, [redacted] il direttore. A ottobre riparlai con l'assessore. Seppi che l'operazione andava avanti, e si doveva fare in tutti i modi». [redacted] questo punto, Antonella Parigi, membro del cda (è anche la presidente della scuola Holden), l'interrompe: «Non è vero, è un'operazione partita dallo Stabile, con l'accordo del cda, e non dall'assessore, che l'ha fatta [redacted] dopo, mi ribolle il sangue». Nuccio Messina, ex diret[redacted] dello Stabile, la zittisce: «Tu rappresenti Vacis, ma siamo qui per ascoltare Castri».



Il regista **Massimo Castri** ieri [redacted] conferenza stampa: un addio carico di polemiche

DUE ANNI DI CONTRASTI

7 FEBBRAIO 200[redacted]: Massimo Castri è nominato direttore del teatro Stabile. Succede a Gabriele Lavia. Sul suo nome, presentato in contrapposizione a quello [redacted] Gabriele Vacis, direttore del Teatro Settimo, il consiglio di amministrazione è spaccato: 4 voti favorevoli, due assenti, un rappresentante lascia la seduta per protesta. La polemica è anche politica. La presidente della Provincia Mercedes Bresso attacca il presidente dello Stabile e la Regione: «Seguite logiche di lottizzazione».
1° GIUGNO 2000: Massimo Castri si insedia ufficialmente.
19 GIUGNO [redacted]: [redacted] scrittore Alessandro Baricco, che nei giorni precedenti la nomina si era schierato per Vacis, [redacted] l'intenzione di riacquistare dallo Stabile i diritti del suo monologo Novecento. «Lo Stabile - scrive in [redacted] articolo pubblicato su La Stampa - è diventato quasi un simbolo [redacted] quello che [redacted] cittadino normale dovrebbe deplorare».
LUGLIO 2002: si torna a parlare di Gabriele Vacis. C'è un progetto di acquisizione del suo Teatro Settimo da parte del Tst. Castri viene a conoscenza delle intenzioni del [redacted] e manifesta la sua contrarietà.
DICEMBRE [redacted]: l'operazione arriva al vaglio del consiglio di amministrazione. Castri ribadisce in quella sede il suo parere negativo: «Mi sento scavalcato».
8 FEBBRAIO 2002: Il presidente del teatro Stabile presenta a Castri il progetto definitivo.
18 FEBBRAIO 2002: il regista annuncia al consiglio [redacted] amministrazione le sue dimissioni.
24 FEBBRAIO 2002: il presidente Agostino [redacted] Rebaudengo annuncia l'intenzione di soprassedere all'acquisto del Teatro Settimo pur di non vedere Castri andare via.
[redacted] 2002: si riunisce il consiglio di amministrazione dello Stabile che accetta le dimissioni [redacted] Castri e nomina Walter Le Moli suo successore.

Ancora Castri: «Va bene, diciamo che è nato un gioco del cerino, su come ora iniziata, [redacted] il presidente, l'assessore, il cda, anche se, a me, ne parlò Alfieri. Fatto sta che ho ribadito che l'operazione era condotta scorrettamente, scavalcando il direttore, che è l'unico responsabile della linea artistica, culturale e gestionale. Un fatto gravissimo: immaginate che un as[redacted] dica a Ronconi [redacted] a Escobar: il Pierlombardo entra nel Piccolo. Il direttore dice: come? E gli si risponde: non ti preoccupare di come, ma d'essere d'accordo. A dicembre, proposi una mediazione, [redacted] cui il presidente pareva d'accordo, che cercava di risolvere Settimo senza sconquassi. Questo mediazione non è [redacted] nemmeno discussa dal cda. A questo punto non ho potuto che stare [redacted] guardare. Nessuno ha ancora detto che secondo commercialisti e avvocati [redacted] teatro Settimo portava in dote [redacted] Stabile 500 milioni di deficit l'[redacted]. Questo, almeno, [redacted] agli atti, nessuno lo [redacted]. Comunque, s'è voluto risolvere la questione lanciando [redacted] cuore oltre l'ostacolo. O meglio: lanciando il direttore oltre l'ostacolo».

L'8 febbraio, [redacted] arriva a Firenze [redacted] lettera di Re Rebaudengo, una paginetta: dal 2003, [redacted] direttore unico non sono più io, [redacted] una persona ancora da scegliere, con una delega artistica a me e una [redacted] Vacis. Debbo dire sì o no. Dico: per valutare, dovrei almeno sapere chi arriva, che budget avrò, che competenze. Invece [redacted]. Erano obbligate, le mie dimissioni, non potendo accettare questa trasformazione del teatro pubblico». Ed ecco [redacted] «condizioni prevaricatrici» per restare: «Non [redacted] "condizioni", ma proposte, il minimo per poter lavorare. [redacted] chiesto la direzione: non è colpa mia [redacted] m'han chiamato a Torino in questa veste, non è colpa mia se la legge prevede che ci sia un solo direttore, che delega una persona di sua fiducia. Non lo dice solo la legge, ma il buon senso: un direttore, che delega una parte delle [redacted] competenze ad una persona [redacted] cui [redacted] fida». «Mi dicono che ho chiesto più finanziamenti: attualmente lo Stabile, che ha un bilancio di 24 miliardi, ne ha 2 e mezzo per le produzioni. Tanto quanto avevo a Prato, dove il bilancio è [redacted] 8». «Ho chiesto di ridefinire i ruoli di direttore, cda, presidente, sì, ma perché mi pare evidente che a Torino la situazione non è chiara». Insomma: Castri voleva restare direttore, per portare avanti il suo progetto, anziché essere messo in condizione di fare due o tre produzioni l'anno, [redacted] curarsi dell'indirizzo generale. La [redacted] proposta per Settimo? «Un protocollo d'intesa, che accre[redacted]sse la [redacted] Mi spiace andarmene, ma [redacted] ho ricevuto alcuna proposta di mediazione. Anche dopo, è evidente, non c'è [redacted] alcuna trattativa seria». Visto che il nuovo direttore s'è nominato il giorno in cui s'apriva la trattativa, sembra voler dire, era già tutto deciso. «Mi spiace, perché in questi due anni ho lavorato duro, [redacted] ho rinunciato a fare il regista, perché ero il direttore unico. Così, mi sento oggi becco e bastonato: [redacted] ho fatto l'artista, perché [redacted] accettato di fare il direttore. Forse d'ora in poi le cose andranno meglio, perché s'è eliminato un corpo estraneo: quando l'ospite puzza, è bene che se ne accorga e se ne vada. Walter Le Moli sta all'inizio e alla fine, l'alfa e l'omega, visto che quando Alfieri [redacted] parlò mi disse che [redacted] un'idea di Le Moli». Infine: «Non ci sto, all'idea del toscanaccio rude, dell'Attila che [redacted] le bizze. Spero d'aver fatto del bene, portando da [redacted] mila e 700 a 9 mila 600 gli abbonati, [redacted] compagnie in tournée, 11 mila presenze soltanto con il circo, il cartellone anche del Gobetti esaurito, e [redacted] se dico il cartellone mio, non quello [redacted] Settimo». Che farà adesso? «Cerco lavoro».

LA DIFESA

1 LE CONDIZIONI ESOSE
Controaccusa nel comunica[redacted] del cda: «Castri ha posto per restare condizioni pregiudiziali, preclusive». Quando non «prevaricanti e pretestuose». Insomma ha esagerato, ha chiesto troppo, ha alzato troppo il tiro per restare.

2 [redacted] MANAG[redacted]
Tesi del cda: Castri è un regista, un grande artista, ha sempre detto egli stesso che voleva essere sollevato [redacted] ruoli che non gli competevano. Sotto sotto, nei corridoi: «[redacted] fare il manager non è capace, era obbligatorio trovare una figura che, oltre a sollevare lui, avesse un profilo più manageriale che artistico».

3 HA CAMBIATO IDEA
Era una proposta, quella d'acquisire il ramo d'azienda per un miliardo, su cui lui ha detto che non si sarebbe mai messo di traverso, anche se non lo entusiasmava. Invece all'ultimo ha detto no e ha annunciato che si sarebbe dimesso. Anche se su quella proposta su cui soci e cda erano d'accordo unanimemente. Quando il progetto è stato accantonato, non è bastato, voleva che dicessimo che avevamo sbagliato

[redacted]
Ancora una contro-accusa: il regista voleva scavalcare il cda che ha il diritto di scegliere il direttore, voleva esser lui ad indicare la figura di collaboratore-manager e questo non gli compete. Anzi, voleva persino decidere quando si deve riunire il cda, quante volte [redacted]anno. Comunicato ufficiale: «Ha messo in discussione il ruolo stesso del consiglio».

5 C'E' ARTE E ARTE
Questa è un'accusa solo dei corridoi, ma che gli muovono sotto sotto molti esponenti del cda e dei soci, ed è forse la [redacted] sgradevole, visto il peso riconosciuto internazionalmente del regista: detto che non c'è una sola arte, un solo tipo di teatro, in città alla fin fine s'è visto poco del suo genio

6 E' COLPA SUA
Abbiamo tentato di mediare in ogni modo per farlo restare a Torino, ma lui s'è irrigidito. E' lui che ha voluto andarsene. Se la trattativa è fallita, è colpa sua, è lui che, [redacted] legge nel testo redatto dal cda appena annunciato il nome del successore, [redacted] ha lasciato nessun margine».

LA RISPOSTA ALLE PESANTI ACCUSE DEL MAESTRO: «LA SCELTA [redacted] PARTE DEL CDA È STATA UNANIME»

Alfieri: «Mente, il Comune [redacted] c'entra»

L'assessore alla Cultura nega di essere il regista dell'operazione

reazioni

E' il giorno in cui, dopo un silenzio ostinato, durato dall'inizio, Massimo Castri dice la sua prima di andarsene. E' la sua verità, scomoda per i politici, e per i loro rappresentanti in consiglio d'amministrazione. I politici vogliono replicare, e ribadire ciò che han dichiarato dall'inizio. Si [redacted] chiamato [redacted] causa soprattutto l'assessore Fiorenzo Alfieri, che convo[redacted] pomeriggio una contro-conferenza stampa. Ribadisce che la cosa non partì da lui, rifiuta il ruolo di regista di quanto è accaduto, e avverte: «Nessuno può dire che [redacted] teatro è quel che pensa lui, [redacted] rispondere a nessuno, in totale sordità rispetto a ciò che pensano gli enti pubblici». E tira in ballo Pirandello: «Siccome la veri[redacted] può essere [redacted] due lati, questa è la mia».

Se la Margherita s'è presentata alla conferenza stampa [redacted] Castri, il capogruppo dei ds, Beppe Borgogno, telefona [redacted] precisa: «Non è stata un'operazione dei ds. Abbiamo scelto una linea chiara, quella di non intervenire». [redacted] l'assessore alla Cultura della Regione, Giampiero Leo: «Nonostante tutto, [redacted] ottimista. Nessuno deve avere potere assoluto. Le Moli arriva con grande entusiasmo, grande spirito costruttivo, farà grandi cose». Rolando Picchioni, invece, ha parlato alla conferenza stampa di Castri, e ha ribadito [redacted] stima per il regista, il dispiacere per [redacted] partenza: «Ma ha dato degli assist ai suoi nemici, non [redacted] forse compreso che quando è stato [redacted] da parte Settimo tutto si azzerava, tornava [redacted] prima, si discuteva[redacted].

Alfieri riparte dall'inizio e ribadisce: «L'operazione Settimo è [redacted]ta dal teatro Stabile e dal teatro Settimo, e non dagli enti locali. Tanto meno da me. A luglio, Le Moli incontrò Vacis a Parma. [redacted] Le Moli ne parlò a Re Rebaudengo, che parlò a me, al cda. L'idea parve buona a tutti, e Castri non disse che, se varata, si sarebbe dimesso». Parte da un presupposto: «Su questa operazione c'è unanimità, va rilevato, forse non era mai accaduto. Si è insistito su questioni partigiane, e politiche. Questa non è una perfida operazione politica, [redacted] ho mai parlato di questo con il partito cui sono iscritto, la politica non c'entra. [redacted]ia chiaro anche che non sono amico di Le Moli, [redacted] che [redacted] lavorato con Eldo Tessore, ma ho visto la [redacted] faccia la prima volta oggi sui giornali». Torna anche lui all'estate scorsa: «Quando son divenuto [redacted] alla Cultura, c'era questo problema: dopo la spaccatura su Settimo al [redacted] della nomina di Castri, la Provincia sembrava voler costruire [redacted] Stabile 2, [redacted] polo che valorizzasse tutto [redacted] che non [redacted] lo [redacted]. Domanda: [redacted] di chi è? Non del direttore, ma dei cittadini, e di chi li rappresenta essendo stato eletto. E' inconcepibile che sia una macchina intoccabile. La proposta era di aprire lo Stabile a sostenere [redacted] altre realtà teatrali, un dovere del teatro pubblico per statuto. Io [redacted] lavorato perché [redacted] il centro servizi, affidato a Walter Cassani, che creasse [redacted] un tavolo tra istituzioni, stabile [redacted] altri teatri, una trentina di realtà, per coordinare le esigenze di tutti in tema di fondi e di spazi». Quando m'hanno parlato della proposta di Settimo, ero preoccupato che questo non interferisse con il centro servizi». Poi, [redacted] detto: Settimo non [redacted] come le altre realtà, [redacted] uno stabile anche lui, anche [redacted] piccolo, e ha 750 milioni dallo Stato, ma quasi niente dagli enti locali, suppergiù 250 milioni, e questo non è giusto. E' un modo di fare teatro leggero, nel senso che costa poco, che piace ai giovani. Possibile non si possa fare [redacted] proposta, per senza che la libertà artistica del direttore venga lesa? Perché le altre realtà [redacted] da sopportare, anziché da supportare? Io rispondo al sindaco, al consiglio comunale, non [redacted] può entrare in un [redacted] pubblico, e non render conto. Settimo creava problemi? L'abbiamo messo da parte. Non è bastato. Abbiamo dato indicazione al cda che chiudesse la crisi in fretta, non si creasse un vuoto. Questo pareva doveroso, questo è avvenuto». [g.fav.]

L'assessore comunale alla Cultura **Fiorenzo Alfieri**

IL CORAGGIO OLTRE L'AVVERSITÀ

UNA VICENDA CHE PARE UNA FIABA

ROMERO: LO INVITIAMO DA

«Siamo di fronte ad un grande esempio di attaccamento ai colori granata. Quello di un uomo il quale, nonostante le avversità che gli ha riservato la vita, non ha mai abbandonato la squadra del cuore». Lo afferma Attilio Romero, presidente del Torino, appena messo al corrente del caso di Lucia Montaut, 62 anni, di origine valdostana, che perse la vista in età giovanissima (a 11 anni), non la fede granata che gli ha fatto seguire e «ascoltare» le partite della sua squadra, senza vederla. Romero assicura che nelle prossime settimane lo inviterà in sede. Spiega: «Gli faremo avere una testimonianza di quanto il Toro tenga ai propri fedelissimi, ad supporter preziosissimo, per la sensibilità, fedeltà e lealtà alla squadra del cuore». Il super tifoso era al «Delle Alpi» anche domenica sera per il derby. Ha sofferto cogliendo gli umori della curva, sentendo l'urlo dei fans, soprattutto di quelli granata, per l'emozione si è sentito poco bene. E adesso incassa la promessa di Romero: presto sarà invitato dallo stesso presidente a «vivere» un'esperienza che forse non immaginava: Che gli consentirà di stare a tu per tu con Asta, Ferrante, Bucci, i suoi idoli. «Prima che il campionato chiuda i battenti».

Gli occhi senza luce che sognano un gol

Da mezzo secolo un tifoso cieco va allo stadio per seguire il Torino
«Un virus mi tolse la vista quando avevo 11 anni, immagino le azioni e ascolto tutti i rumori della partita, anche quelli che voi non sentite»

Luciano Mantaut, 62 anni, pensionato: ha perso l'uso della vista per una malattia contratta quado era ancora bambino

Luciano Mantaut ha assistito alle gesta di Mazzola Gabetto Poi la notte, e la forza di tornare tra la gente Nel caos del dopo-derby ha perso l'orientamento i carabinieri lo hanno accompagnato a casa

la storia

Angelo Conti

PORTAVA ancora i pantaloni corti quando la notte calò per sempre sui suoi occhi. Un virus gli tolse la luce, i colori, le scorribande dei suoi idoli in maglia granata. Il Grande Torino se n'era appena andato in una serata grigia. Luciano aveva 11 anni.

Fu allora, ogni volta che gioca il Toro, va allo stadio, per una partita che solo quel bambino di tanto tempo fa può ancora vedere: Asta ha i capelli biondi di Valentino, Ferrante la brillantina di Gabetto. Il resto sono suoni: il rumore secco del tackle, l'urlo della curva, il gracidio della radiolina incollata all'orecchio.

Quella di Luciano Mantaut, 62 anni e due figli, torinese di radici valdostane, famiglia di orafi di Casa Savoia, è una storia quasi incredibile, fatta di enorme voglia di vivere, di stare in mezzo alla gente, ma anche di uno straordinario affetto per la maglia granata. «Non poteva andare in un altro modo - spiega davanti alla sua di via Arnò 44, pochi isolati da piazza Manno, dove per la vivacità è punto di riferimento dell'intero quartiere - perché seguo questa squadra da quando bambino. Ho avuto il privilegio di vedere in azione il Grande Torino, ho ammirato Loik, Gabetto, Bacigalupo e tutti gli altri. Ho vissuto direttamente quella storia magica, nella mia mente rivedo le azioni, i gol, le vittorie».

Il «dopo» è stato facile. Come non lo è per tutti coloro che hanno incontrato la cecità dopo anni di vita e vista normali. «Diventare cieco è terribile, non riesco a spiegarlo a chi non lo ha vissuto. Ne sono uscito poco alla volta, una conquista dopo l'altra. Ho cercato nuovi interessi nel lavoro, ma anche nello studio. Ho ritrovato il gusto dell'allegria, della battuta spiritosa, della serenità. Mi sono fatto famiglia. Il Toro mi aspettava, non l'ho mai perso nemmeno nei momenti più difficili».

Che Luciano sia persona solare è evidente in ogni istante della conversazione. Non si lascia sfuggire la minima occasione per una battuta, commento, una risata. Il Toro è al centro di molte sue considerazioni. Ne parla come di una persona cara, la riserva mille attenzioni. La accarezza e la coccola anche per le sue debolezze, anche quando racconta delle sofferenze: «Essere del Toro è scelta che implica coraggio, quando è fatta non si torna indietro. Il colore quella maglia mi è rimasto dentro, mi torna in mente ogni giorno, anche non lo vedo da quasi cinquant'anni, anche se mi dicono che è un po' cambiato».

Cinquant'anni senza vedere un gol, senza Meroni e Pulici, Claudio Sala e Ferrini. Ma cinquant'anni con tante partite, di più da quando la pensione ed i figli grandi gli hanno ridato fatta di tempo libero. Partite da seguire con particolari accorgimenti briciole di scaramanzia, quasi sempre dalla Tribuna Est dove il Torino concede l'ingresso gratuito ai tifosi con handicap gravi: «Ogni sfida l'affronto in modo diverso, cerco di calarmi nel clima dello stadio. Nelle partite normali mi porto dietro la radiolina: ascolto la cronaca a fondo con i rumori ed i cori dello stadio. Per quelle particolari, come il derby i match con le prime della classe, rinuncio alla radiolina e preferisco ascoltare il fragore degli spalti ed i commenti di chi mi sta intorno: è successo così anche domenica quando mi sono divertito a sentire quanto si dicevano tre giovani juventini arrivati da Reggio Emilia. In questi casi radiocronaca me la fa il pubblico. Ci sono poi partito con scarsa affluenza: sono quelle che preferisco perché sento meglio i rumori del campo, quelli dei calci sferrati al pallone, le parole dei giocatori e qualche volta quelle urlate dagli allenatori. Anche il gol ha un rumore: quello, particolarissimo, quasi sensuale, della rete che si gonfia».

Luciano ha accompagnato la storia del Torino per oltre 50 anni. E' stato al Filadelfia, poi al Comunale, adesso al Delle Alpi. Stadi così diversi, capaci di trasmettere emozioni contrastanti: «Il cuore è al Filadelfia, per la storia che c'è dentro quelle mura, ma lo stadio che mi dà emotivamente di più è il Delle Alpi. A tanti pare dispersivo, ma la copertura ed il taglio delle tribune favoriscono la diffusione dei rumori. Qui sono più nitidi, più riconoscibili. Lo sapete che un tiro di Ferrante fa un rumore diverso da uno di Lucarelli?».

E' geloso del suo rapporto con il calcio. Appena può va alle partite da solo, si mescola con gente: «Se qualche amico mi può accompagnare, certo che si va insieme. Ma altrimenti mi arrangio, magari prendendo un taxi: il Comune ci passa qualche buono, venti al mese per una spesa massima di 20 mila lire ciascuno. A volte è scomodo il rientro: domenica scorsa, dopo la partita, non c'era verso di trovare un'auto pubblica. Ero in difficoltà, in mezzo alla bolgia dopo lo show di Maresca, chissà che spettacolo deve essere stato. Ho chiesto aiuto ad una pattuglia carabinieri. Sono stati simpatici e cortesi: mi hanno riportato a casa con una gazzella».

Ma la vita di Luciano non è fatta solo di Torino. Anzi. Essere senza vista, non gli ha impedito di costruirsi una cultura. Ne va fiero. «La mia è una vita piena interessi. Facevo il centralinista, ma da quando sono in pensione frequento la Biblioteca Civica, dove ci sono molti libri registrati. Ho imparato a memoria la Divina Commedia in piemontese. Sì, proprio tutta. E studio l'esperanto, che è lingua affascinante, realmente senza confini. Da quest'anno la insegnerò anche ai miei amici dell'Università della Terza Età, per i quali sto organizzando un corso».

Ma poi, al momento del congedo, il discorso torna a scivolare sul Toro. Sulle insidie della trasferta di Perugia, che i granata dovranno affrontare con qualche titolare in tribuna, e sul prossimo turno casalingo il pericoloso Chievo e con Luciano di sugli spalti: «La squadra ha certamente l'handicap una panchina troppo corta: i rincalzi non sono dei fenomeni. Però è una curiosa, piena di risorse, molto spontanea nel bene e nel male. Dalle frasi che i giocatori si dicono in campo, io riesco a sentirli, direi anche molto unita, il vero cuore Toro insomma. C'è da seguirla con la solita fede. Mi verrebbe dire occhi chiusi. Sa ho imparato a scherzarci su».

LA GRANDE SFORTUNA DELLA MALATTIA, IL PRIVILEGIO DI IMMAGINARE UN MONDO CHE NON E' PIU' LO STESSO

Nei ricordi la magia dello sport

Gian Paolo Ormezzano

PERSINO più emozionante che commovente, la vicenda del tifoso granata cieco può, una volta assorbitone l'impatto immediato, insieme celebrata ed indagata nelle sue diramazioni sentimentali dentro di noi.

Serve a farci sapere ovviamente fortunati (la fortuna della normalità, che è assenza di ingiustizia aprioristica: già molto) e intanto empi inquinatori quando lasciamo che il tifo degeneri, per colpa di solito del nostro voler guardare e non saper vedere, ingozzandoci immagini e rifiutando loro ancoraggio una logica, memoria, una giustizia.

Il cieco che ebbe la fortuna di veder giocare, a occhi ancor sani, il Grande Torino e che se lo fa rigiocare davanti, il sul campo quando vien l'ora granata, estraendolo dal buio suo da quello del tempo, è un tifoso anzi un straordinario.

Se lo stadio tutto piombasse nella notte più notte siamo certi che i suoi occhi - altro che spenti - proietterebbero magie. Questa sua forza medianica passa sopra, secondo noi, ad ogni altra considerazione. E cioè a quella su cosa lui perde e soprattutto non si perde, perchè lui ha in mente un re di grande bel calcio e il calcio di oggi è una tonnara di colpi e nequizie. A quella sull'essere tutti noi - per del tifo e per via anche di cosa i padroni del calcio ci hanno sparato negli occhi, specie ultimamente - un po' accecati quando non ciechi del tutto.

> Se per incanto tutti piombassimo nel buio assoluto chissà quali prodigi potrebbe raccontarci

Valentino Mazzola

Qualla, a livello di scommessa del tutto ipotatica, su cosa accadrebbe se noi portassimo il cieco, infilandoci nel suo voler fare tutto da solo quando va allo stadio, a vedere una partita diversa da quella che vuole, la scommessa cioè se ne accorgerebbe;, anzi su quanto tempo (un minuto, un nanosecondo?) dovrebbe passare prima che lui se ne accorgesse.

Grande emozionante vicenda di una terribile sfortuna e di piccole sapienti fortune che si impreziosiscono con il tempo, con l'ispessirsi della sfortuna stessa: come il sicuro avvertire, nella partita, i profumi più che gli odori, i sudori santi più che gli afrori, i sospiri più che i clamori. Come avvertire il bramito della fatica santa pulita in mezzo al ringhio della fatica ferina e sporca. Come sentire, capire, accompagnare con la voglia di volo lo schiocco del pallone, che si è fatto missile rampa di lancio verso tutte le ipotesi, le speranze, le fantasia.

Sarebbe un grande reportage - e pazienza se per pochi, per gli happy few del sentimento, ultimissimi mohicani nel porco mondo calcio - quello di vedere la partita accanto a lui, voltando le spalle al campo, come fanno i poliziotti negli stadi britannici, e affidandoci al suo racconto.

Magari facendogli anche domande, come sta entusiasmando Tizio, sta deludendo Caio, e assaporando, collezionando le risposte come si fa - si dovrebbe fare - i detti di un saggio. Ed anche l'umanissima paura di non saper poi che farcene, dopo, del nostro solito calcio.

Specchio dei tempi

«La mia ex moglie vuole farmi passare per mostro» - «Una banda specializzata nel rubare il resto ai parcheggi» - «Avrò l'aumento solo se resto vedovo» - «Ciclisti pericolosi?» - «Ridiamoci sopra!»

Un lettore ci scrive:

«La mia storia s'inizia nel 1987 quando ho conosciuto la mia ex moglie, con lei (per problemi suoi) ho vissuto quasi 13 anni da un ospedale all'altro. Ho chiesto nel '98 al Servizio Sociale un aiuto per tenerla lontano dagli ospedali, nessun risultato.

«Nel 1999 lei ha chiesto il divorzio, e da questo momento ho avuto serie difficoltà a gestire il tutto, perché solo. Il 2000 ha avviato nei miei confronti una battaglia, per distruggere sia la figura del papà sia la mia immagine di uomo pubblico creando di sana pianta un mostro, rovinando così anche la reputazione dei miei figli.

«Oggi mi trovo a vedere i miei figli una volta la settimana il sabato per tre ore (incontri protetti) chiusi tra quattro mura da mesi, ho aver perso casa, famiglia, macchina, lavoro, a non sapere più come vivere. In mancanza del lavoro e di soldi, per la spesa si fa carico la Caritas. Il mio legale dal 30 gennaio ha dismesso il mandato. Cos'altro devo perdere perché si faccia qualcosa?

«Domenica 10 febbraio il bambino è caduto dalla bicicletta, finendo in ospedale per trauma cranico. Il Servizio sociale mi ha parlato di questo incidente ben 4 giorni dopo. Da due settimane ho più notizie di mio figlio».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Per ragioni di lavoro mi sovente dei parcheggi di corso Galileo Ferraris e Re Umberto. Nonostante privati e circoscritti, sono invasi da una banda di extracomunitari, che si accalcano intorno alle auto o davanti alla macchinetta per i ticket con la scusa di insegnare usarla, e spingono l'altro per creare confusione e mentre uno sta appiccicato alla persona e cerca di premere tutti i pulsanti, l'altro dietro si appropria del resto cartaceo che eroga la macchinetta. è funzionale che questa eroghi il resto in moneta da una parte e il resto cartaceo dalla parte opposta; il resto dovrebbe venire giù in un unico punto come accade nei "punti gialli" degli ospedali. Ho denunciato l'accaduto alla cassa presidiata e mi hanno consigliato rivolgermi ai vigili; ho fermato una pattuglia e mi hanno detto di rivolgermi all'Atm».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono un pensionato di 72 anni che, i vari aumenti, compreso il "caro vita", arrivato ad una pensione di 901.411 lire a 465,55 euro. Faccio parte quei sette milioni e mezzo di "poveri" a cui è stato promesso l'aumento a un milione. Ma, essendo fissato il limite cumulo tra marito e moglie a 21.824.000 lire, non potrò avere l'aumento se resterò vedovo».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono residente alla Savonera, lavoro a Torino e tutti i giorni percorro con la macchina il percorso: corso Ferrara - via Traves e strada Torino-Druento, passando accanto allo Stadio delle Alpi e al Palastampa. Questo percorso stradale è quotidianamente usato da ciclisti (che vorrebbero farsi chiamare "professionisti") che si sorpassano a forte velocità tra di loro, occupando tutta la carreggiata.

«Tutto questo diventa molto pericoloso sia per i ciclisti che per le auto che sopraggiungono e sono obbligate a loro volta a fare brusche frenate e violenti spostamenti a sinistra per evitare di investire detti ciclisti.

«Ma bisognerà proprio attendere nell'indifferenza che qualcuno venga investito per far questa brutta abitudine di far diventare "pericoloso velodromo" dette strade?».

Segue la firma

Il presidente dell'Associazione Toscani sotto la Mole ci scrive:

«Assisto un po' divertito alle polemiche susseguenti lo "sfottò" del calciatore Maresca durante il derby. Non entro nel merito dell'episodio, ma città come Torino, se te si vuol ritrovare nello slogan "Torino si muove!", deve anche imparare ad essere più viva e scanzonata nelle situazioni dove anche gli "sfottò" contribuiscono a sdrammatizzare situazioni che in certi casi assumono più aspetti di guerra che di competizione.

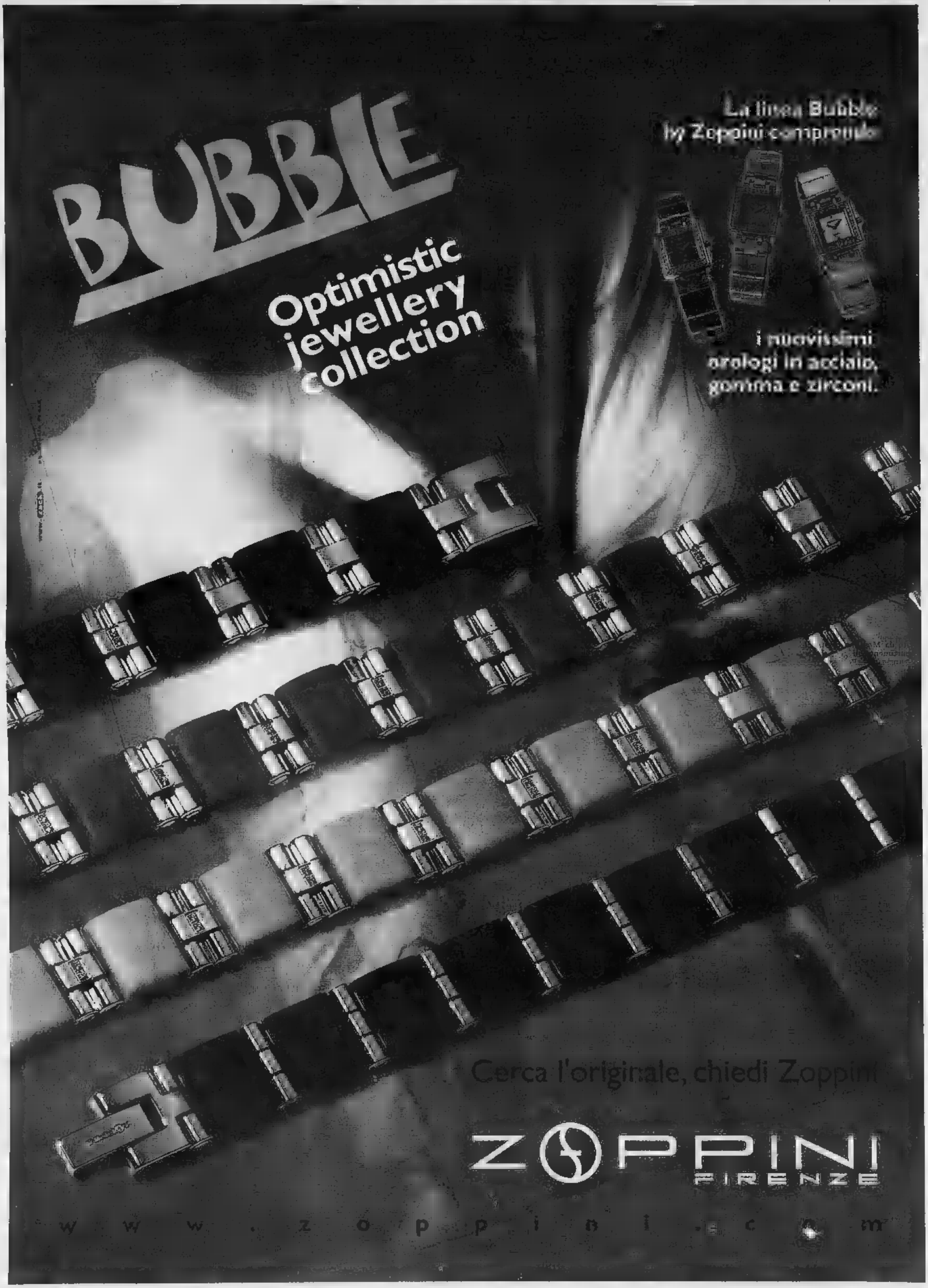
«In altre regioni, e soprattutto da noi in Toscana, certi atti non vengono stigmatizzati più di tanto, e se mai a prepararsi adeguatamente in modo da rispondere a tono alla successiva . Questa è la sana competizione campanilistica! Pensate a Siena (la mia città natale) dove di contrade ce ne sono 17 e gli "sfottò" come quello di Maresca farebbero appena ridere! Con affetto neh!».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK publikompass
MILANO, via G. Cardocci 29, Tel. 02 241 24611
TORINO, c.so M. D'Azeglio 60, Tel. 011 6565211
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131 445552
AOSTA, piazza Chanoux 29/A, Tel. 0165 231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141 351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080 5485111
BIELLA, piazza Castellegno 9a, Tel. 015 8491212
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051 6494626
CAGLIARI, via Rovereto 24, Tel. 070 305250
CASALE MONF.TO, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142 452454
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095 7395311
CATANZARO, via M. Greco 76, Tel. 0961 724090 - 725129
COSENZA, via Mazzzanello 39, Tel. 0984 72527
CUNEO, c.so Giolitti 21 bis, Tel. 0171 609122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055 561192 - 573668
GENOVA, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010 539701
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322 943839
IMPERIA, via Aitieri 10, Tel. 0183 273371 - 2730
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0833 314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel.
NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321 33341
PADOVA, via Mestrina 6, Tel. 049 8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091 5230511
, via Ouasa 3, Tel. 0965 24478 - 24479
ROMA,
SANREMO, via Roma 196, Tel. 0184 501555 - 501556
SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019 814997
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161 250754

PREZZO «TANDEM» € 0,77 (L. 1.700) «IL DOMANI DI BOLOGNA», «IL CORRIERE DI FIRENZE», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «ULTIME NOTIZIE PIEMONTE», «IL CORRIERE DI ROVIGO», «IL NUOVO GIORNALE DI BERGAMO», «CRONACHE DEL MEZZOGIORNO», «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA» NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE; € 0,80 (L. 1.600) CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A MILANO € 1,00 (L. 2.000) CON «SPORTAUTOMOTO» (IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA, € 1,30 (L. 2.500) A RICHIESTA CON «IL MATTINO» NELLA PROVINCIA DI BOLZANO; ABBONAMENTI GRATUITI CON SPECCHIO AL SABATO DISPONIBILE IN TUTTA ITALIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA CORSICA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,83, IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2, SVIZZERA FRS 2,60, C. TICINO FRS 2,50, UK GBP 1,30, USA $ 2,50



GRANDE QUALITA' A PREZZI SCONTATI!
PERÓ,
CHE ÓCCASIONI!
Dal 27 FEBBRAIO
al 10 MARZO 2002
MAXISCONTO
SUPERMERCATI
SOLO SUI PRODOTTI PROMOZIONALI
ADDITIVO

LA STAMPA
PAGINA MERCOLEDÌ 27 FEBBRAIO 2002

CUNEO
E PROVINCIA

REDAZIONE CORSO NIZZA 11, TELEFONO 0171 452411 FAX 0171 64402. E-MAIL CUNEO@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO GIOLITTI 21, TELEFONO 0171 609122 FAX 0171 488249

CN

IN GRAVE DIFFICOLTA' LA STRUTTURA DI ASSISTENZA CATTOLICA

Mondovì non vuole perdere i servizi del suo Cottolengo

MONDOVI'

In una lettera che oggi pomeriggio l'assessore agli Affari Sociali Stefano Viglione consegnerà ai responsabili del «Cottolengo» sono contenute le proposte per evitare la chiusura della struttura di Carassone. Documento sottoscritto dal Consorzio dei Servizi Sociali, che rimarca la volontà di collaborare e salvare il ricovero, dopo l'annuncio della Casa Madre di Torino di aver «aperto una riflessione sul suo futuro». «Il Cottolengo è fondamentale per la necessità assistenziali di Mondovì - ha detto Viglione -. Abbiamo proposto una concreta integrazione con il territorio, convenzionando posti per anziani e malati di Alzheimer previsti nella nostra programmazione».

Sull'ipotesi di chiusura, i consiglieri di opposizione Paolo Gastaldi e Lorenzo Vernetti (ppi) hanno scritto al sindaco Riccardo Vaschetti: «Abbiamo appreso dalla stampa delle difficoltà dell'istituto a proseguire l'opera di accoglienza e assistenza ad anziani e handicappati, per carenza strutturali, finanziarie o di personale. Il "Cottolengo" è una delle più alte testimonianze di fattiva solidarietà cristiana piemontese, con benefici in tutto il mondo. L'istituzione fin dalla sua nascita ha supplito a carenze dell'organizzazione dell'assistenza sociale e sanitaria di Stato ed enti pubblici, e ha costituito per tante famiglie in difficoltà un approdo amorevole, caritatevole e unico».

Gastaldi e Vernetti hanno concluso: «Come cattolici impegnati in politica siamo molto preoccupati e dispiaciuti per le difficoltà che si evidenziano in una delle sedi più antiche della Piccola Casa della Divina Provvidenza». [p. s.]

LA BELMONDO E TRAPATTONI A

A Malpensa per Stefy in regalo scarpette da bebè

Carovana di tifosi in pullman l'ha applaudita appena atterrata. Poi in tarda serata corteo e grande festa fino a notte nella Valle Stura

Lorenzo Tanacredi A PAGINA

AVEVA 89 ANNI E DURANTE LA RESISTENZA GESTI' UN'OSTERIA

Morta autrice del diario sulla guerra a Rossana

ROSSANA

E' morta Consolina Degiovanni, la «memoria storica» del periodo della Resistenza, deceduta nella propria casa ieri mattina, dopo lunga malattia. Aveva 89 anni. Fino al 1975 ha gestito, insieme alla sorella Teresa, la «Locanda D'Azeglio», vicino al municipio. «Una donna decisa, cordiale, simpatica, che anche negli ultimi anni della malattia non ha mai perso il gusto per le battute»: così i rossanesi ricordano la donna.

La Degiovanni

Consolina Degiovanni per molti anni era stata anche la titolare del primo distributore di benzina del paese, vicino alla chiesa parrocchiale ed aveva fondato la sezione rossanese delle «Donne rurali» della Coldiretti. Appassionata di poesia, lasciò anche un interessante «Diario di Rossana. 1943-1945» che è stato pubblicato nel volume scritto da Giorgio Beltrutti «Rossana nella storia del Piemonte sud-occidentale», edito nel 1975.

«Pagine che acquistano una particolare importanza storica - scrisse Beltrutti - perchè sono la vera fotografia del tempo di una giovane scrittrice rossanese, che allora aveva diciotto anni. Consolina Degiovanni, dal bancone di una modesta osteria, ha raccolto fatti, sensazioni, ansie, lacrime vivendo il dramma di quei giorni tremendi di una guerra selvaggia». I funerali di Consolina Degiovanni saranno celebrati domani alle 15, nella chiesa parrocchiale del paese. [al. bu.]

Cercano studenti-piloti

Sono atterrati all'aeroporto di Levaldigi i primi «Siai 208/M» che saranno utilizzati, a partire dal 18 marzo, per i corsi gratuiti di volo riservati agli studenti delle superiori di Cuneo (nella foto di Sergio Lanteri). Complessivamente la squadriglia di aerei-scuola sarà composta da 8 velivoli e 2 alianti. Il corso di pilotaggio, organizzato dall'Aeronautica militare, prenderà il via l'11 marzo. Durante la prima settimana si terranno conferenze pomeridiane sui principi fondamentali del volo. Nella seconda settimana gli studenti saranno impegnati in voli di ambientamento e alianti scuola con a fianco un istruttore. Al termine verrà stilata una graduatoria; i primi due studenti classificati avranno l'opportunità di frequentare gratuitamente un intero corso di pilotaggio su aliante. Al terzo, quarto e quinto, sarà offerta una crociera aerea per visitare le più importanti basi dell'Aeronautica militare. Oltre 200 gli studenti che saranno coinvolti nell'iniziativa. Per le iscrizioni c'è tempo fino a domani, è necessario rivolgersi alle segreterie degli istituti superiori di Cuneo. [c. g.]

MANCANO I MACCHINISTI E LE FERROVIE FANNO RICORSO AL TRASPORTO SU GOMMA

Bus invece dei treni: è caos

Protestano i pendolari per i gravi ritardi

Carlo Giordano

Quarantacinque minuti di ritardo, coincidenze «saltate», ulteriore intasamento del traffico stradale: pendolari in rivolta contro la cancellazione della «Pol di sostituzione» per mancanza di macchinisti, alcuni convogli ferroviari con pullman. Il provvedimento riguarda le tratte Cuneo-Savigliano-Saluzzo; Cavillermaggiore-Alba-Castagnole; Bra-Carmagnola; Fossano-Cuneo-Limone; Torino-Cuneo. Per quest'ultima tratta è stata decisa la soppressione del treno in partenza da Porta Nuova alle 23,30. Nella Granda sono 48 le corse che quotidianamente vengono garantite con pullman.

«Una cifra indifferente - spiega Raffaele Iovine, della Cgil - se si pensa che complessivamente a livello piemontese i pullman sostitutivi vengono attualmente impiegati per 149 corse. Le ripercussioni, in modo particolare per i pendolari, sono notevoli. Un solo esempio: sulla tratta Saluzzo-Cuneo il ricorso ai pullman significa per gli utenti giungere al capolinea con un ritardo che può superare anche i trenta minuti. I bus sono infatti costretti a viaggiare sulla statale Laghi di Avigliana che nelle ore di punta si trasforma in un gigantesco ingorgo di automobili. Il ricorso a pullman sostitutivi è insomma una decisione paradossale, visto che da anni si sostiene la necessità di trasferire i flussi di traffico dalle strade alla ferrovia».

Pullman utilizzato al posto di un treno che non è partito per carenza di personale

«Siamo in una situazione di emergenza - spiegano dalle Fs -. Il ricorso ai pullman è stato necessario visto che è mancata la disponibilità di macchinisti. Sono comunque in corso, a Torino, trattative con i sindacati per far tornare alla normalità la situazione».

La causa dei disagi sarebbe da imputare alla mancanza di 200 macchinisti da impiegare sulla rete piemontese. Un prossimo incontro tra Fs e sindacati è fissato per domani nella sede di «Trenitalia» a Torino; al centro della vertenza un piano di nuove assunzioni.

«La carenza di macchinisti - spiega Luca Bosio, della Cisl Cuneo - rende praticamente impossibile la gestione dei turni nel rispetto degli attuali volumi di traffico. Siamo dunque disponibili ad un confronto con la direzione di Tenitalia finalizzato alla firma di un accordo quadro nell'ambito del quale si individuino le leve su cui è possibile intervenire, salvaguardando gli attuali volumi occupazionali e produttivi. Occorre insomma procedere ad assunzioni mirate ed al rinnovo del parco rotabile ormai obsoleto e non più nelle condizioni di rispettare standard di qualità».

Decine di coincidenze saltate e lunghe attese in tutte le stazioni
I problemi maggiori sulla Saluzzo-Cuneo

Sono in corso a Torino trattative con i sindacati che chiedono assunzioni e nuovi locomotori e carrozze

Ecomuseo ridà vita a Narbona di Castelmagno

Gianni Mattels

CASTELMAGNO

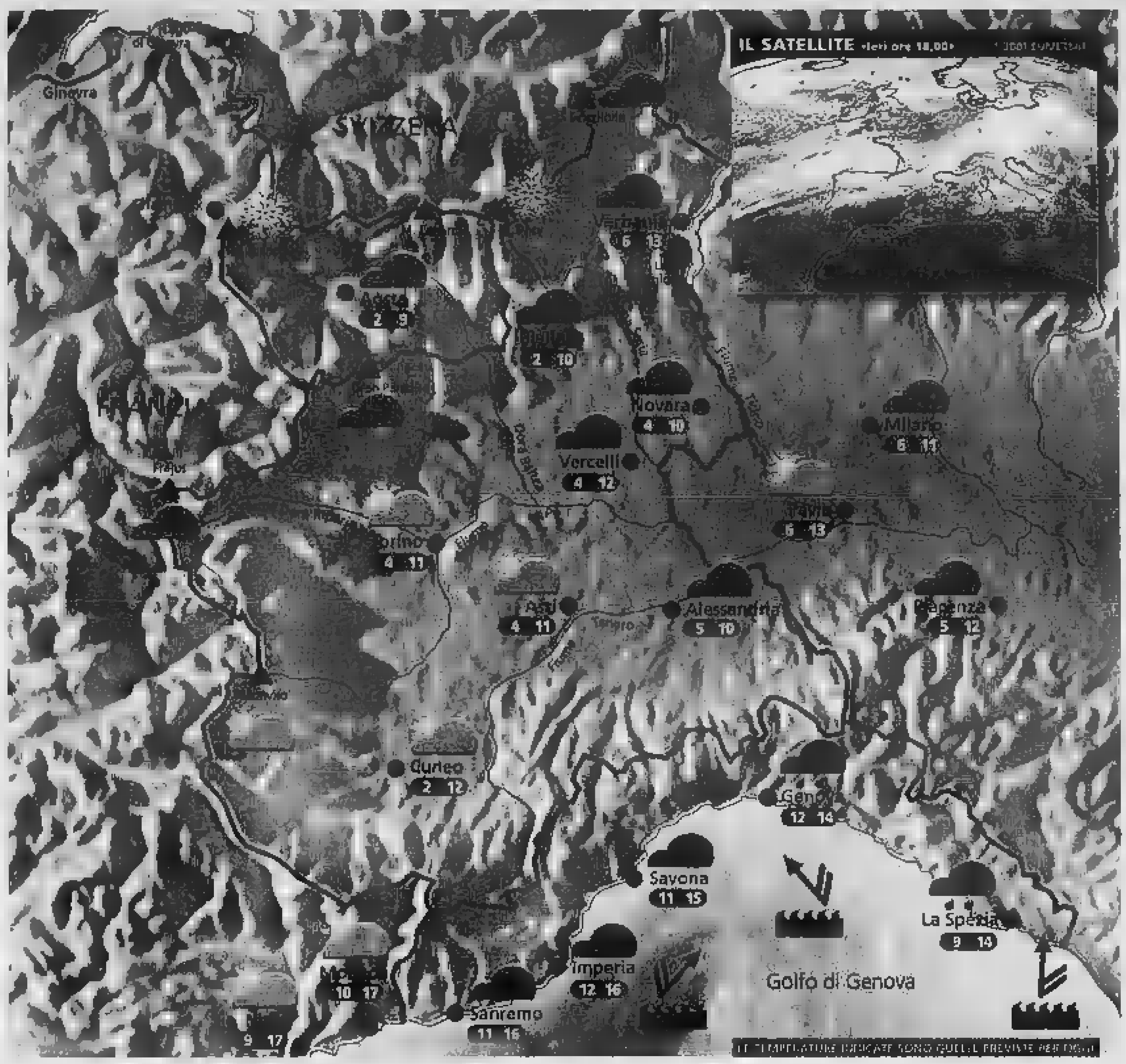
Su proposta del sindaco Giovanni Rignon il Consiglio comunale ha approvato la nascita dell'Ecomuseo e del laboratorio etnografico permanente di Narbona con variante al piano regolatore che comprende la perimetrazione di un'area di oltre mille ettari.

Il progetto di larga massima porta la firma dell'architetto Ivana Bogliatti, di La Morra, e prevede nel tempo il recupero e il restauro delle borgate di Narbona, Valliera, Batuira e Campofei e dei terreni una volta pascolivi, e oggi abbandonati, per la produzione del formaggio «Castelmagno» e di formaggi ovicaprini. Ha spiegato l'architetto Mario Sarotto, illustrando con l'agronomo Gianni Costamagna il progetto dell'Ecomuseo: «La proposta è il frutto di ampia consultazioni con il Comune del prof. Andrea Cavallero della facoltà di Agraria dell'università di Torino, del prof. Lorenzo Mamino, di Architettura, dell'architetto Silvia Cravero e altri tecnici e studiosi. Comunque solo fra tre anni, e dopo avere espletato tutte le pratiche burocratiche, speriamo la speranza di recuperare il nuovo il valore di Narbona potrà avverarsi. La perimetrazione dell'area è comunque il primo indispensabile passo verso ulteriori tappe».

Una foto d'epoca di Castelmagno: nelle borgate vivevano oltre cento persone

Aggiunge il prof. Lorenzo Mamino: «L'iniziativa del Comune punta a una normativa urbanistica che recepisca l'idea che Narbona e il territorio del futuro Ecomuseo siano salvaguardati per tale scopo nel rispetto di ogni diritto privato attuale e futuro ma anche a garanzia di questa destinazione promuovendo una concertazione pubblico-privato che serva a impiantarla». Dice l'agronomo Gianni Costamagna: «Per la salvaguardia delle produzioni casearie tipiche sarà importante realizzare in collaborazione con la facoltà di Scienze Agrarie due laboratori di produzione di formaggi d'alpe che vanno localizzati uno sull'alpe Serre per i formaggi ovicaprini e uno a Narbona per il Castelmagno». Il laboratorio dell'alpe Serre comincerà a funzionare già quest'estate inserito nella filiera dei formaggi mentre per Narbona i tempi sono ancora lunghi. Essendo la borgata priva di accesso si dovrà infatti realizzare una pista forestale che dovrebbe poi arrivare fino al Santuario. La prima opera in cantiere è il restauro delle chiese di Narbona, Campo e Valliera oggi degradate. Poi sarà la volta delle case abitate un tempo da un centinaio di montanari.

SOLE
VARIABILE
NUVOLOSO
NEBBIA
PIOGGIA DEBOLE
MODERATA
INTENSA
NEVE
TEMPORALI
VENTO DEBOLE
MODERATO
FORTE
MARE CALMO
POCO MOSSO
MOSSO
AGITATO



Situazione

Ieri la nuvolosità è andata gradualmente intensificandosi nel corso della giornata ma non si sono verificate precipitazioni di rilievo. I venti hanno soffiato moderati da Ovest in montagna e da Sud-Ovest in pianura. Le temperature massime in pianura si sono attestate attorno ai 10°C. Oggi cielo molto nuvoloso.

Previsioni

Al mattino nuvolosità piuttosto compatta sulle zone pianeggianti del Piemonte ma senza piogge. A tratti qualche fugace schiarita. Sulla Valle d'Aosta alternanza di momenti soleggiati ad altri parzialmente nuvolosi con possibilità di brevi spruzzate di neve nella zona di La Thuile e Courmayeur oltre i 1400 m. Anche sulla Liguria nuvolosità irregolare con deboli piogge possibili sul Levante in mattinata. Temperatura in aumento nei valori minimi, stazionarie le massime. Domani nuvolosità variabile ma tempo in prevalenza asciutto.

I rovesci di neve primaverili

Quando la stagione invernale è avanzata cominciano a prodursi i primi rovesci di neve, spesso con risultati sorprendenti. La fase ideale per assistere a rovesci di neve a bassa quota comincia in sordina a fine febbraio e termina generalmente a metà aprile. Il terreno infatti, colpito da una radiazione solare sempre più intensa, comincia a generare le prime termiche e le irruzioni di aria fredda, soprattutto quelle di aria polare marittima, sono spesso in grado di generare temporali o rovesci nevosi. Se in questo periodo vi avventurate verso Islanda, le isole Far Oer, Irlanda, pieno Atlantico e coste norvegesi ne vedrete delle belle.
Ma anche in Italia nevicate del genere hanno lasciato il segno, con accumuli a volte importanti. Se il "microburst" o fronte di raffica, è ben sviluppato, si assiste a turbini di neve spettacolari. Da cosa si riconosce alla distanza un rovescio di pioggia, da uno nevoso o grandinigeno? Dal colore. La colorazione grigiastra ci indicherà che di fronte a noi sta solo piovendo, se invece la colorazione si tinge di bianco, grandine o neve sono altamente probabili.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

Città	Min	Max	Città	Min	Max
ANCONA	9	16	REGGIO CALABRIA	12	16
BARI	10	19	ROMA	9	16
BOLOGNA	6	14	VENEZIA	7	12
CAGLIARI	9	19	BARCELLONA	6	14
CATANIA	9	17	BRUXELLES	2	7
CATANZARO	10	18	FRANCOFORTE	1	11
FIRENZE	9	13	GINEVRA	2	12
OLBIA	9	18	LONDRA	5	9
PALERMO	12	17	MONACO DI BAVIERA	1	9
PERUGIA	7	16	PARIGI	0	6
POTENZA	6	15	ZURIGO	2	10

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 11 minuti, culmina alle ore 12 e 42 minuti, tramonta alle ore 18 e 14 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 18 e 24 minuti, cala domani alle ore 8 e 08 minuti

LE TEMPERATURE INDICATE SONO QUELLE PREVISTE PER OGGI

esi IRRIGAZIONE
www.esi-irrigazione.com

NEL NUOVO REGOLAMENTO DI POLIZIA MUNICIPALE MULTE AI PADRONI DEI CANI CHE «SPORCANO»

Vietato dare cibo a gatti randagi

A Mondovì la proibizione anche per i piccioni

Paola Scola

MONDOVI'

Chi porta a passeggio il cane è obbligato a dotarsi di paletta e sacchetto per ripulire eventuali «ricordini». Durante la passeggiata i vigili urbani potranno chiedere ai padroni di mostrare «l'idonea attrezzatura, che dovrà sempre essere portata in luoghi pubblici ogni qualvolta si condurranno animali domestici». La mancanza della paletta al seguito costerà una multa di 10 euro, che potranno salire fino a 30 se non pagati entro sessanta giorni. Chi imbratta con i propri animali il suolo pubblico subirà un'ammenda di 52 euro, come chi porterà a spasso un cane di «taglia medio-grande e di indole mordace» senza museruola.

Sono alcune delle disposizioni nel regolamento di Polizia urbana che il Consiglio comunale di Mondovì ha approvato lunedì sera, per sostituire quello precedente, in vigore dal 1929. Il documento è frutto di lungo lavoro e prende in esame, sanzionandoli, tutti i possibili comportamenti che infastidiscono il cittadino ogni giorno.

Un capitolo dedicato, per esempio, agli animali, le multe più salate riguardano lo smaltimento delle carcasse, la detenzione di esemplari pericolosi, l'abbandono di animali nell'abitacolo dei veicoli in sosta. E' poi vietato dar da mangiare alle colonie feline e ai volatili, così come portare cani in chiesE, cimiteri, teatri, luoghi di spettacolo e pubblici esercizi. Il sindaco può comunque proibire di condurre animali domestici in determinate zone della città.

La parte più corposa del regolamento è riservate alle regole per la sicurezza e la quiete pubblica: si va dalle disposizioni per il «trasporto di acque gassate e di seltz» alla custodia di strumenti da taglio («vietato esporre fuori dalle vetrine falci e strumenti taglienti»); dal divieto di «grida, schiamazzi e canti nelle vie e piazze, di giorno e di notte» a quello di sosta per camper, caravan e roulottes; dall'invito ad «aprire porte e saracinesche con cautela» dalle 21 alle 7 alla possibilità di «stabilire per vie o zone il divieto di sciorinare, distendere o appendere biancheria o panni fuori da finestre, terrazzi e poggioli» (multa 52 euro). Senza dimenticare l'obbligo di sgombero neve dai marciapiedi per i proprietari dei condomini.

DA SAVIGLIANO A BRESCIA PER COMPLETARE L'ALLESTIMENTO

Sospeso una settimana il Presidio mobile di quartiere

Per tutta la settimana il servizio di Presidio Mobile di Quartiere della polizia municipale saviglianese, è temporaneamente sospeso, in quanto l'Unità Mobile recentemente avuta in dotazione è tornata alla ditta costruttrice (l'Orlandi di Brescia), che deve completarne l'allestimento. «Ci scusiamo con la cittadinanza per l'interruzione del servizio - dice il comandante della polizia urbana Odasso -, che ha finora dato positivi risultati. Presto sarà ancora più efficiente». [p. b.]

ROSSI DELLA LEGA NORD

«Nei campi servono immigrati»

SALUZZO

«Sì all'ingresso di immigrati in Italia, se c'è bisogno di forza lavoro», e dirsi favorevole a questa iniziativa politica è il deputato saluzzese, Guido Rossi della Lega Nord. La proposta s'inquadra nell'ambito delle attività portate avanti dal ministro Roberto Maroni, in tema di lavoro stagionale.

«Sono necessari circa trentamila ingressi. Soprattutto nel mondo agricolo - argomenta Guido Rossi - c'è richiesta di manodopera e la questione è sentita anche nella nostra provincia».

Nell'area Saluzzese sono molti gli immigrati, impiegati nella raccolta della frutta, dalle numerose aziende agricole. Il tasso di occupati stagionali, nel periodo frutticolo è elevato. Mancano le forze sufficienti per svolgere l'attività di raccolta e cernita. Il «sì» di Rossi è subordinato alla fissazione di alcuni «paletti».

«Il permesso di soggiorno - spiega il parlamentare leghista - deve essere collegato ad un contratto lavorativo. Inoltre l'ingresso sul territorio nazionale deve essere accompagnato da una possibilità di controllo, in modo da garantire successivamente un meccanismo di rientro». La proposta di far entrare e contrallare questi stagionali è ora all'esame del Parlamento. [g. ne.]

DA LA GRANDA

Bilancio di previsione in Comunità montana

Oggi pomeriggio, alle 17,30, nel salone del municipio si riunisce il Consiglio della Comunità montana Valli Gesso, Vermenagna, Pesio. Tra i punti all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio di previsione 2002. [c. g.]

CUNEO

Vendita all'asta delle Roccavione e Roccaforte

Il Consiglio provinciale ha autorizzato la giunta a vendere con asta pubblica di proprietà dell'ente «Dormiosa» di Roccavione e «Santa Lucia» di Roccaforte Mondovì che non rivestono valore strategico rispetto alle finalità della Provincia. [g. d. m.]

Fatta brillare bomba della seconda guerra mondiale

Una bomba a mano, residuato bellico della seconda guerra mondiale, è stato fatta brillare ieri mattina, alle 11, nella zona del cimitero comunale. L'intervento è stato eseguito da un reparto di artificieri dell'esercito giunti da Cremona e che hanno messo in atto, nei giorni scorsi, una serie di interventi di bonifica in Piemonte. La bomba a era di tipo Srom, un modello ben conosciuto dalle forze dell'ordine che hanno raccolto l'indicazione del ritrovamento da parte di un privato in via Garibaldi, in una ripa all'inizio del centro storico carrucese. L'esplosione è avvenuta alle 11,20 facendo brillare la carica a poca distanza dall'ordigno. [g. sca.]

SAVIGLIANO

Assemblea dell'associazione genitori «Il Cerchio»

L'associazione di genitori «Il Cerchio» ha convocato la sua prima assemblea stasera, alle 21, in via S. Andrea 30, nei locali dell'associazione La Granda. All'ordine del giorno alcune modifiche allo statuto, la relazione sull'attività svolta nel e la programmazione per il 2002. [p. b.]

MONDOVI'

Denunciata per porto abusivo di coltello e pugnale

Durante un controllo, i carabinieri hanno fermato una ventinovenne, S.M., residente in Francia, domiciliata a Torino. Sulla sua auto, perquisita perché la giovane aveva un atteggiamento sospetto, i militari hanno trovato un coltello a serramanico e un pugnale: è stata così denunciata per «porto abusivo di oggetti atti a offendere». [p. s.]

MONDOVI'

Controlli dopo l'esposto sulla vivibilità a Breo

Dopo l'esposto presentato da alcuni residenti sulla vivibilità della zona, continuano i controlli delle forze dell'ordine in via Trona, a Breo: i carabinieri hanno denunciato un algerino, sprovvisto di permesso di soggiorno. [p. s.]

MONDOVI'

Accusato di ricettazione: condannato

L'albanese Khan Rustem è stato condannato martedì mattina dal giudice monocratico a un anno e 4 mesi di reclusione e 400 euro (il pm Bruna Abbo aveva chiesto due anni) per il reato di ricettazione, riguardante un'auto. I fatti risalgono al 1993, quando lo straniero, che ora risulta irreperibile, era domiciliato nel Comune di Montaldo Mondovì. [p. s.]

Ristrutturato campanile della parrocchiale

Sono terminati i lavori di ristrutturazione del campanile della chiesa parrocchiale, dove è stato sostituito il rivestimento in klinker per ritornare alla pietra di Langa. L'intervento è stato finanziato dalla Fondazione Crc, mentre contributi della Fondazione Crt e della Provincia sono serviti per la ripavimentazione della piazza. [p. s.]

BARGE

Fiamme in località Gabbiola

Un incendio boschivo di modeste proporzioni, si è sviluppato, l'altra sera, nella località Gabbiola. Sono stati subito allertati i vigili del fuoco che, nel volgere di poco tempo, hanno domato le fiamme, evitando ulteriori danni. [g. no.]

FOSSANO

In piazzetta delle Uova parcheggio a senso unico

Senso unico nel parcheggio di piazzetta delle Uova: all'area di sosta (con disco orario) si può accedere soltanto da via Roma e da via Cavour (automobili in uscita da via San Giorgio). E' stata ricavata una zona di rispetto per le abitazioni che si affacciano sulla piazza. [l. a.]

MANTA

Dieci milioni per la campana della chiesa

Il Comune ha erogato un contributo di 10 milioni di lire alla Parrocchia, per la sostituzione di una campana rotta (con l'iscrizione «Comune di Manta 1864») con una nuova nuova, di eguale fattura e suono. [al. bu.]

VERZUOLO

Incontro con lo scrittore

Alle 15, nel Salone delle Elementari, con don Giuseppe Barbero, autore del libro «La croce fra i reticolati». [al. bu.]

ANCORA POLEMICA A VOTTIGNASCO E VILLAFALLETTO

Piattaforma rifiuti «Piano da rivedere»

CUNEO

Primi scogli per la piattaforma di selezione dei rifiuti che dovrebbe sorgere a Villafalletto, sul confine con Vottignasco e che dovrebbe risolvere il problema per l'area del Fossanese, Saviglianese e Saluzzese, da tempo senza discarica. Il progetto, presentato il 24 dicembre dal consorzio «Servizi ecologia e ambiente», è stato valutato, lunedì mattina, nella sala della Provincia, dalla Conferenza dei servizi, a cui sono invitati tutti i Comuni confinanti Villafalletto, oltre a rappresentanti di Regione, Asl 17, Agenzia regionale per l'Ambiente, Provincia, Corpo forestale dello Stato, vigili del fuoco e consorzio «Servizi ecologia ambiente». Dalla riunione è emerso che il progetto deve essere fortemente integrato; la Provincia ha elencato tutte le lacune rilevate nel corso dell'istruttoria (effettuata congiuntamente ai tecnici dell'Agenzia regionale per l'Ambiente), e si è riservata di formalizzare al più presto la richiesta di integrazioni che dovranno essere prodotte, sia per quanto riguarda il progetto di piattaforma, sia lo studio di compatibilità ambientale. Per ora, in attesa di queste integrazioni, il giudizio è sospeso.

Nel corso della conferenza dei servizi il Comune di Vottignasco ha ribadito il suo «no» alla piattaforma, suffragato da una relazione tecnico-geologica redatta da esperti del Politecnico di Torino e dal Cnr, in contesta in particolare l'eccessiva vicinanza alle sponde del fiume Maira, «su terreno ghiaioso, altamente permeabile, a rischio di inondazioni». Preoccupa anche il livello dell'acqua sotterranea.

I due esperti incaricati dal comune di Vottignasco di redarre la «controrelazione», hanno suggerito al consorzio Servizi ecologia ambiente un approfondimento di indagine e di studio, che ora viene richiesto anche dalla Provincia. Una piccola rivincita per il Comitato di cittadini che ha raccolto 1400 firme contro l'impianto: i vottignaschesi ora sperano che il progetto non superi l'esame di impatto ambientale. Per saperlo occorrerà aspettare ancora tre-quattro mesi: la Provincia ha infatti 150 giorni dalla data di deposito del progetto per pronunciarsi. [l. a.]

I VIGILI DEL FUOCO E GLI INQUIRENTI NON ESCLUDONO L'ORIGINE DOLOSA

Rogo in cascina a Polonghera

Distrutti mille quintali di foraggio per bovini

POLONGHERA

Un violento incendio, scoppiato lunedì pomeriggio verso le diciotto in un campo in regione Braida, di proprietà dell'agricoltore Ernesto Fissolo, ha completamente distrutto trecento balle di meligacci, circa mille quintali di stocco di mais, ammucchiato nel campo, fin dallo scorso autunno e utilizzato come foraggio per gli animali. I vigili del fuoco volontari di Carmagnola, Racconigi e Savigliano, in collaborazione con i colleghi del distaccamento Michelino, hanno lavorato quasi fino a mezzanotte prima di riuscire a spegnere del tutto il rogo.

«Per fortuna che non è successo domenica - commenta uno dei figli Fissolo - perché con il vento che c'era le fiamme si sarebbero certamente estese alle case vicine!». Circa le cause dell'incendio gli inquirenti non si sono pronunciati, ma non viene escluso il dolo, dal momento che, vista la stagione fredda, non è possibile che si tratti di un caso di autocombustione. [a. m.]

Il fuoco è divampato in un campo in regione Braida dell'agricoltore Ernesto Fissolo

IL CASO PORTATO IERI IN TV DAL GESTORE DI UNA PIZZERIA CON LA MOGLIE

Carrù non è il paese delle molestie

La replica del sindaco Restagno che interviene a «I fatti vostri»

CARRU'. I gestori della pizzeria «Ciliito Lindo» di viale Vittorio Veneto hanno presentato ieri su Raidue, alla trasmissione «I fatti vostri», il caso di presunte molestie (così sono state definite in diretta) da parte di un avventore nei confronti di Patrizia Rossi Ramirez, moglie di Uterino Mario Aimetta, titolare dell'esercizio carrucese.

Intorno a mezzogiorno, i due ospiti hanno risposto alla domanda del presentatore Massimo Giletti, il quale, oltre al racconto della coppia, ha mandato in onda anche un filmato registrato venerdì nella «porta 'd la Langa» e nel quale l'inviato Giorgio Comaschi ha intervistato alcune persone incontrate in strada. Nel corso dei dieci minuti dedicati alla storia carrucese, è intervenuto anche il sindaco di Carrù Luigi Leonardo Restagno, il quale si è dichiarato all'oscuro della vicenda, ribadendo la «fama della sua città più per la buona gastronomia che per episodi di questo genere». [g. sca.]

I coniugi Patrizia Rossi Ramirez e Uterino Mario Aimetta con Massimo Giletti

SAREBBERO SESSANTA

Burgo di Verzuolo domani incontro sugli «esuberi»

VERZUOLO. Alla Burgo di Verzuolo, i dipendenti in esubero sono una sessantina. I vertici della Cartiera e le organizzazioni sindacali si ritrovano domani pomeriggio per proseguire la trattativa sulla riorganizzazione dello stabilimento, a seguito dell'avvio della «linea nona», per la quale la Burgo ha investito oltre mille miliardi di lire. Nelle scorse settimane è già stato raggiunto un accordo sull'organico della cartiera verzuolese: passerà da 500 a 518 dipendenti. «A loro vanno aggiunti - spiega il sindacalista Mario Cravero della Slc-Cgil - una ventina di dipendenti che lavoreranno ancora per due anni». Ci sono perciò una sessantina di dipendenti in esubero: «L'ultima trattativa, avviata nel 1996, riguarda anche loro, per i quali delle possibilità è il collocamento in mobilità. Dovremo verificare - conclude Cravero - se è possibile trovare un accordo con l'azienda». [al. bu.]

ESEQUIE OGGI ALLE 15

A Priero è morto il vicesindaco 77 anni

PRIERO. Si svolgono oggi pomeriggio, alle 15,30, nella chiesa parrocchiale, i funerali del geometra Leo Cassinis, 77 anni, dal 1990 vicesindaco del paese. Cassinis, che era malato da tempo e si era dovuto anche sottoporre a un delicato intervento chirurgico, non si era più ripreso dopo l'ultimo problema fisico che lo aveva colpito di recente: è morto ieri mattina. Il sindaco Franco Barbiero, la giunta e l'amministrazione comunale hanno voluto ricordarne con commozione «l'impegno civile e l'instancabile spendersi per Priero in tutti questi anni, divenendo un esempio non solo per gli amministratori». [p. s.]

Leo Cassinis

CATTURATI IN CARINZIA

In alta Valle Varaita tornano 40 cervi Oggi festa a Bellino

BELLINO. Grande festa oggi, alla presenza delle scolaresche e delle autorità, con appuntamento alle 11, in borgata Pusterle, per il ritorno dei cervi in alta Valle Varaita. Gli animali, provenienenti dalla Carinzia, saranno lasciati liberi sopra la borgata Puy, oggi disabitata, ai limiti di bel bosco. Il progetto di reintroduzione dei è stato curato dal Compresorio alpino e saranno quaranta i cervi, di tutte le età, che torneranno a popolare i boschi vallone incontaminato di Bellino, dopo due secoli . Prima di arrivare in Piemonte sono stati sottoposti a visite mediche.

Il progetto di reintroduzione è stato avviato nel 2000, con lo studio di fattibilità affidato all'Università di Torino, che ha individuato il vallone di Bellino ambiente ideale. L'operazione doveva già essere effettuata l'anno scorso, ma non è stata possibile per il diffondersi dell'afta epizotica in Europa. [al. bu.]

IN CARICA FINO AL 2006

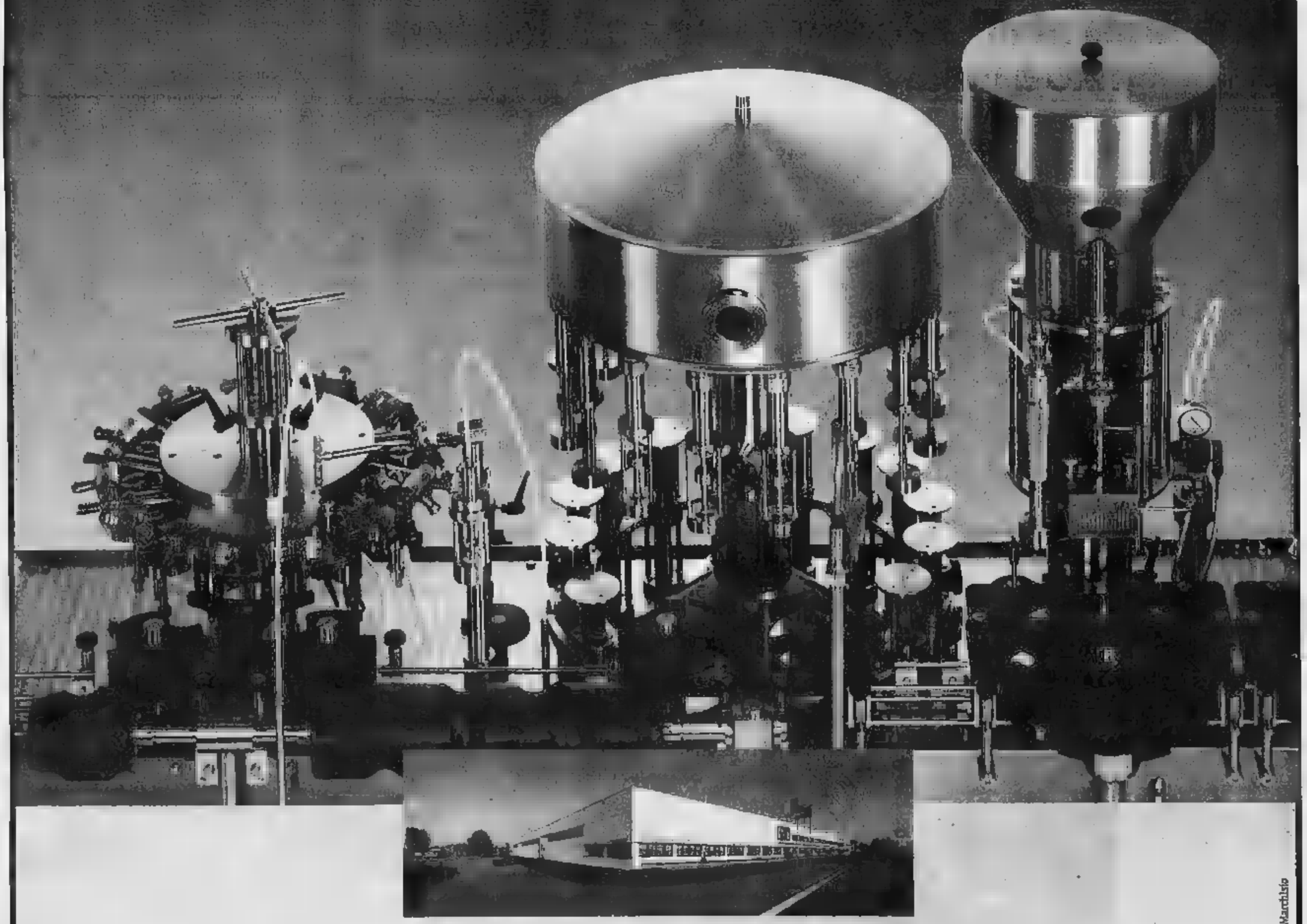
E' confermato alla presidenza dell'Ascom a Ceva

CEVA. E' stato confermato alla guida dell'Associazione Commercianti fino al 2006: Enrico Rizzon è stato rieletto lunedì sera presidente dell'Ascom, durante la prima riunione del nuovo direttivo, designato nelle votazioni di martedì e mercoledì scorsi. Tra i vicepresidenti: Giuseppe Bottaro (vicario), Paola Rossotti e Alberto Prato. Gli altri consiglieri eletti a far parte dell'esecutivo sono Marco Bottalico (barristoranti), Maurizio Branda (non alimentari), Tiziano Calvo (assicurazioni), Silvia Carazzone (erboristeria), Sara Matanza (non alimentari), Maurizio Quaglia (alimentari), Piergiorgio Regis (non alimentari), Enzo Renna (tabaccai), Bruna Sanino (alimentari), Silvana Bigliatti (non alimentari). [p. s.]

Enrico Rizzon

GAI

IL MONOBLOCCO
PRIMO NEL MONDO



GAI - CERESOLE D'ALBA (CN) ITALIA - Tel. 0172 574416 - Fax 0172 574088 - E-mail:gai@gai-it.com - Internet:www.gai-it.com

Paolo Marchisio

LA REGIONE VUOLE INCREMENTARE LA DISPONIBILITA' AD ACCOGLIERE TURISTI

[redacted] per 3236 posti letto in alberghi [redacted] case [redacted]

Paola Scola
CUNEO

Nella Grande sarà più facile trovare ospitalità in alberghi, affittacamere, «bed&breakfast», grazie a quanto nascerà con i finanziamenti erogati dalla Regione, per creare in tutto il Piemonte 10000 nuovi posti letto. Sono 389 in tutto i progetti per l'offerta turistica che ric[redacted]o contributi regionali (65 milioni di euro), [redacted] 1250 presentati e 927 [redacted] si: quella [redacted] Cuneo risulta la provincia più attiva per [redacted] di investimenti (155 progetti), seconda in [redacted] [redacted] ammontare degli stessi (95,7 milioni di euro), in testa all'elenco come entità dei fondi ricevuti da Torino attraverso la legge regionale 18/99 (20,9 milioni). E ne deriveranno 1103 nuovi posti di lavoro.

Ieri l'assessore al Turismo Ettore Racchelli ha presentato il lungo elenco dei progetti «finalisti», che spaziano dai «cinque stelle» (come quello che nascerà a Santo Stefano Belbo) al «bed&breakfast» familiare, dagli agriturismi agli appartamenti-vacanze: a proporli, piccole e medie imprese turistiche, privati ed enti «no profit».

«Con i [redacted] interventi - ha spiegato Racchelli -. Nasceranno nuovi alberghi, verranno ristrutturate o ampliate strutture alberghiere, ristoranti, impianti ricreativi e di risalita, camping, agriturismi, rifugi, affittacamere, ostelli, bed&breakfast e altre strutture per il tempo libero, eliminando le barriere architettoniche. E' previsto anche il recupero delle dimore storiche e la valorizzazione della ristorazione tipica, che nei giorni scorsi alla Bit di Milano si [redacted] confermata ancora una volta punto di forza dell'appeal turistico del Piemonte sui mercati nazionali e internazionali».

Fra gli interventi nel Cuneese l'adattamento ad albergo della storica tenuta di Pollenzo: un'opera che prevede investimenti per oltre 10 milioni di euro. Nasceranno, però, anche nuovi alberghi a Borgo San Dalmazzo (7 milioni di euro) e [redacted] Fossano (oltre 6 milioni), nell'ambito delle 79 strutture che verranno costruite «ex novo» in Piemonte.

Dal punto di vista della ricettività alberghiera, la provincia che aumenterà in misura maggiore la propria offerta [redacted] quella di Cuneo, con un incremento di 3236 unità su un totale regionale di 9914. Progetti di intervento per recuperi, ampliamenti e riqualificazioni [redacted] alberghi riguardano da Benevello a Frabosa Sottana, da Canale a Cherasco, da Bra a Tarantasca, da Narzole [redacted] Acceglio, da Dogliani [redacted] presentarlo è l'azienda P[redacted] Luigi Einaudi), da Neive a Pezzolo valle Uzzone, da Saluzzo ad Alba, da Beinette a Montà, [redacted] Briaglia (dove la storica trattoria «Marsupino» diventerà anche albergo) a Monforte d'Alba (con [redacted] tipico «Giardino da Felicin»), da Santa Vittoria a Bor[redacted] San Dalmazzo.

Il grande «boom» viene dal settore dell'enogastronomia tipica, dove le domande di creazione di nuove strutture e riconversione delle esistenti hanno fatto registrare un incremento del 237,8% rispetto all'anno precedente. Ne sono state accolte 116, di cui 36 nella «culla storica» della provincia di Cuneo.

Altro filone [redacted] quello in favore di edifici di valore, soggetti a vincolo edilizio o costruiti in zone protette dal punto [redacted] vista ambientale: in Piemonte [redacted] progetti riguardano la creazione di strutture ricettive di pregio in dimore storiche. Fra le più note a godere dei finanziamenti regionali per attrezzarsi e ricevere i turisti [redacted] il Castello Rosso di Costigliole Saluzzo, la dimora nobiliare di Sale San Giovanni e il convento di Monchiero.

[redacted] gli alberghi aumenteranno [redacted] tutto il Piemonte del 9,35%, le case appartamento vacanze (come il rifugio Balma a Frabosa Sottana) lo faranno [redacted] 21,97, gli affittacamere del 12,47 e gli agriturismi del 20,46. Nella Grande i progetti per le aziende agrituristiche sono stati presentati da Dogliani, Limone, Canale, Novello, Chiusa Pesio, Alba, Diano, La Morra, Roddi, Grinzane, Neviglie, Aisone, Sommariva. Pocapaglia, Cravanzana, Bra, Frabosa Soprana, Cortemilia, Treiso. Sono a decine anche le richieste di fondi per i «bed&breakfast»: per esempio a Sale San Giovanni, Boves, Dronero, Ceresole, Fossano, Niella Tanaro, Sanfront, Bonvicino, Bossolasco, Robilante, Montezemolo, Paroldo.

[redacted]

Progetto [redacted] 10 milioni di [redacted]

In testa alla classifica dei progetti alberghieri finanziati nella Granda c'è l'adattamento della dimora storica di Pollenzo, con una spesa esposta di 10 milioni 171 mila euro (contributo concedibile di 1 milione 291 mila euro). Seguono, come investimenti previsti, la realizzazione di Borgo San Dalmazzo [redacted] della «Gestione Pensionati e Alberghi», per 7 milioni 49 mila 801 euro, e [redacted] costruzione [redacted] un albergo e residenza turistico-alberghiera a Fossano, da parte dell'«Iris» (6 milioni 105 mila [redacted] euro). Consistente l'intervento per il [redacted] appartamenti-vacanze [redacted] Balma, ai piedi del Mondolè: 5 [redacted] 776 mila [redacted] Per i finanziamenti si [redacted] tenuto [redacted] della «rispondenza del progetto a criteri di fattibilità, innovazione, qualità, contributo allo sviluppo economico e turistico locale, nei settori di agricoltura, cultura, ambiente, artigianato, anche in riferimento a investimenti e iniziative per [redacted] Olimpiadi 2006». Ne è derivata [redacted] classifica (il progetto di Pollenzo, per esempio, ha totalizzato 47 punti), con i punteggi più alti alle strutture che «incidano in modo significativo sulla creazione di nuovi posti letto». [p. s.]

PRESO DAI CARABINIERI

E' [redacted] [redacted] furti [redacted] scuole

[redacted] Un nomade trentasettenne è stato arrestato dai carabinieri per tentato furto aggravato e continuato. L'uomo è stato bloccato, l'altra notte, all'interno del cortile della scuola media di via Della Battaglia, [redacted] Madonna dell'Olmo. A far accorrere i militari è [redacted] telefonata al «112» di [redacted] abitante del quartiere [redacted] segnalava la presenza di uno sconosciuto che, [redacted] fare sospetto, girovagava nel cortile interno all'edificio scolastico. Nell'arco di pochi minuti i carabinieri hanno fermato e identificato l'uomo, D. A., 37 anni di Cuneo, che [redacted] stato trovato in possesso [redacted] un cacciavite. Prima dell'arrivo della pattuglia il trentasettenne aveva forzato le portiere di quattro auto parcheggiate nel cortile della scuola. Un successivo controllo dei carabinieri ha portato a individuare in D. A. l'autore di [redacted] furto, avvenuto lo scorso 19 novembre, ai danni della palestra della scuola elementare [redacted] corso Galileo Ferraris di Cuneo. A supporto di questa accusa alcuni indizi e testimonianze raccolti nel [redacted] delle indagini eseguite lo scorso novembre. Il trentasettenne è stato quindi accompagnato al carcere Cerialdo [redacted] Cuneo. Negli ultimi tempi la Compagnia carabinieri di Cuneo ha notevolmente rafforzato le operazioni [redacted] controllo del territorio al fine di scongiurare furti e spaccio di sostanze stupefacenti. (c. g.)

DAL COMUNE DI SALUZZO

[redacted] commissario [redacted] Castiglia

SALUZZO. Il pittore Piero Bolla, già assessore comunale alla Cultura, è stato nominato coordinatore scientifico ed artistico per gli interventi alla Castiglia. Proseguono i lavori [redacted] restauro del monumentale edificio. «Bolla dovrà occuparsi della realizzazione di vari interventi, terrà i collegamenti con le istituzioni, studierà gli eventi da realizzare alla Castiglia e si occuperà anche della destinazione futura dell'ex carcere - spiega il sindaco, Stefano Quaglia -. E' una decisione molto importante, nell'ambito degli interventi che il Comune sta attuando sull'edificio, nel cuore del centrostorico». La destinazione futura della Castiglia è stata nelle settimane [redacted] al centro del dibattito amministrativo, in seguito alla proposta [redacted] presidente della Fondazione «Bertoni», Pierino Sassone, di costituire una società a capitale misto che si occupi della gestione del complesso architettonico. Intanto stanno proseguendo i lavori di manutenzione straordinaria, finanziati dalla Regione. La Castiglia è stata edificata dal marchese Tommaso I, nel 1270. Nel 1821 fu ristrutturata ed adibita [redacted] carcere. Come tale ha funzionato fino al 1991. [g. ne.]

Piero Bolla

[redacted]

Astronauta premierà i vincitori del Business game «Managers»

Gli studenti vincitori del business game «Managers», organizzato [redacted] scorso dicembre dal Gruppo giovani imprenditori dell'Unione industriale, saranno premiati da un personaggio d'eccezione: l'astronauta Franco Malerba, primo italiano ad aver partecipato ad [redacted] missione nello spazio. Con la scelta di un astronauta si vuole presentare l'immagine dell'imprenditore del Duemila; [redacted] di colui che [redacted] utilizzare al meglio, con il massimo dell'efficienza, le risorse che ha a disposizione.

Alla premiazione del gioco, in programma venerdì alle 17, nel salone dell'Unione industriale di Cuneo, Franco Malerba sarà affiancato dall'ingegner Viriglio, amministratore delegato dell'Alenia Spazio.

La sfida provinciale tra i sedici istituti superiori si era tenuta [redacted] 19 dicembre nell'aula magna dell'istituto «Cravetta-Marconi» [redacted] Savigliano. Il gioco per computer che simula [redacted] gestione [redacted] un'azienda [redacted] stato organizzato per dare l'addio alla lira. Il primo premio fu vinto dalla squadra della sezione associata «Barbero» di Ormea dall'istituto «Baruffi» di Ceva, composta [redacted]: Marco Degola, Samuele Rasetto, Davide Sapetti, Nikolas Silvano. Al secondo posto si era classificato l'istituto tecnico commerciale «Bonelli» di Cuneo, al terzo, l'Itis «Del Pozzo» di Cuneo, al quarto, l'Itis «Vallauri» di Fossano, al quinto, l'Istituto per Geometri «Eula» di Savigliano.

Nel corso dell'incontro, l'ingegner Franco Malerba porterà la testimonianza relativa all'esperienza di viaggio nello spazio avvenuto nel 1992, anche con il supporto [redacted] filmati girati alla Nasa e sullo Shuttle Atlantis. L'ingegner Viriglio sarà a disposizione per discutere [redacted] gli imprenditori presenti le opportunità che le nuove tecnologie satellitari offrono anche alle piccole e medie imprese, [redacted] fine di [redacted] [redacted] ottimizzare i processi produttivi e la comuni[redacted]e sia a livello locale che globale.

L'astronauta Franco Malerba

«Per ringraziare e premiare gli studenti e gli insegnanti che hanno partecipato con entusiasmo al business game - spiega Cristia[redacted] Comotto, presidente dei Giovani Industriali - abbiamo invitato l'astronauta Malerba e l'ingegner Viriglio dell'Alenia. La ricerca aerospaziale offre opportunità sia agli studenti che si affaccia[redacted] al mondo del lavoro sia agli imprenditori per l'utilizzo delle nuove tecnologie. L'incontro che abbiamo organizzato [redacted] di grande interesse. L'obiettivo del gioco era quello di offrire ai giovani, indipendentemente dall'indirizzo scolastico scelto, l'opportunità di cimentarsi con problematiche di gestione aziendale. Oggi l'imprenditore svolge la propria azione su [redacted] un mercato globale; [redacted] un astronauta che si muove in uno spazio senza confini utilizzando al meglio le risorse».

CUNEO, PER LA MANUTENZIONE DELLE ALBERATE. CIRCOLAZIONE POSSIBILE SOLO NEL TARDO POMERIGGIO [redacted] LA NOTTE

Viale Angeli chiuso fino [redacted]

CUNEO

Il mercato settimanale e la manutenzione straordinaria delle alberate [redacted] viale Angeli, ha costretto ieri gli automobilisti [redacted] gimcana tra le vie cittadine. I disagi provocati dalle bancarelle, che da alcune settimane «sforano» [redacted] Nizza a causa della presenza delle attrazioni allestite in piazza Galimberti, «non si ripeteranno comunque martedì prossimo - [redacted] il comandante della polizia municipale - poiché domenica il luna park se ne va».

Per quanto riguarda viale Angeli, il [redacted] chiuso (di giorno) al traffico va dalla Casa [redacted] riposo Mater Amabilis [redacted] semaforo dell'incrocio con corso Brunet. Una segnaletica indica agli automobilisti, che devono raggiungere il centro, i percorsi alternativi

L'assessore comunale a Polizia municipale e traffico, Sebastiano Dalmasso: «Gli utenti possono pen[redacted] che lo facciamo apposta, per complicare loro la vita. Ma i disagi a volte sono solo da imputare alla mancanza di un coordinamento tra i vari uffici». Sottolinea: «La polizia municipale, visti i disagi, è stata particolarmente tollerante con gli automobilisti, intervenendo solo in casi di parcheggio selvaggio (vetture posteggiate da[redacted] a ingressi, lungo scivoli e rampe d'accesso) e per evitare intasamenti alla circolazione».

L'assessore [redacted] Lavori pubblici, Parchi e giardini, Cino Rossi: «Non vedo disagi. Ritardi, forse qualche minuto, ma inviterei gli automobilisti a essere più tolleranti. In viale Angeli, abbiamo affidato la manutenzione degli alberi, patrimonio storico della città, a tre ditte, proprio per velocizzare i lavori che prevediamo si concludano a metà marzo».

E il cantiere [redacted] corso Dante? «Entro i primi di maggio - spiega Rossi - verrà terminata [redacted] prima fase. Condizioni meteo permettendo. Non credo comunque che quel can[redacted] stia creando problemi alla circolazione, e sacrifichi posti auto».

Da venerdì inoltre riprenderà la pulizia meccanizzata delle strade con divieti di sosta nei seguenti orari: Cuneo Altipiano dalle 5 alle 8; frazioni dalle 9 alle 11,30. (a. f.)

In alto e a lato viale Angeli; sopra, traffico in via Bersezio

[redacted]

[redacted]. Al teatro Contardo Ferrini stasera, ore 21, Gisella Bein e protagonista di «Nei mari estremi. Omaggio a Lalla Romano», di Assemblea teatro. L'attrice racconterà la scrittrice di Demonte, scomparsa la scorsa estate, attraverso le pagine dei [redacted] romanzi. Condivideranno il palco l'arpista Vittorio Valenta e il baritono Maurizio Leoni. Regia di Renzo Sicco e Lino Spadaro. Ingresso libero.

PIOZZO. Stasera «Le Baladin» propone, [redacted] 22, Organ trio: band di stampo jazz composto da alcuni dei più innovativi e preparati artisti italiani.

CARRU'. Al Well's pub [redacted] (ore 22) concerto dei Dipaloinfrasca che proporranno brani riarrangiati in chiave acustica.

VERZUOLO. L'irish pub The Black Brew (ore 21,30) presenta Gomma e i Mazzaferro, una cover band «storica» che proporrà brani rock dei Deep Purple e Led Zeppelin.

SALUZZO. Dalle 22, jam session [redacted] musicisti a sorpresa, all'«Internodue».

[redacted]E. A «La lanterna» domani sono di scena i ritmi latino americani. Condurrà il ballerino e animatore Mauro.

[redacted] Domani alle 21, nella sede Cai serata di diapositive su «Trekking nell'India del nord».

CUNEO. Domani, alle 11, nella Sala Falco, Luc Thévenon, direttore del Musée Masséna a Nizza, inaugura il ciclo di incontri «Alla scoperta del patrimonio culturale delle Alpi Marittime», promosso da Comune di Cuneo [redacted] l'Alliance Française. Le conferenze sono rivolte agli studenti. L'incontro successivo tenuto da Henri Bernard, attaché culturel del patrimonio, avrà luogo il 7 marzo, sempre alla Sala Falco su «Histoire du paysage et [redacted] l'environnement niçois». Concluderà il ciclo, il 21 marzo, Martine Daugreilh, direttore dell'assessorato alla Cultura [redacted] Nizza, presentando il tema «Les femmes célèbres et l'image de la femme niçoise à la belle époque». Seguirà, in maggio, il viaggio premio a Nizza per gli studenti che si saranno distinti per [redacted] soluzioni [redacted] questionari. Ecco il numero di fax che i docenti interessati devono comporre per partecipare all'iniziativa con le proprie classi: 0171694128.

LE[redacted]E[redacted] GIORNALE

Il ristorante di Monforte rispetta [redacted] prenotazioni

Scrivo nell'interesse della direzione del [redacted] «La Posta» di Monforte d'Alba e faccio riferimento alla lettera pubblicata su La Stampa in data 8/2/2002 nella rubrica «Lettere al giornale» [redacted] titolo: «Ristorante non rispetta la prenotazione».

La mia assistita, mi incarica di precisare quanto segue: l'episodio in essa narrato è strutturalmente sotteso a fornire un'immagine distorta del servizio offerto alla clientela. La prenotazione in questione venne accettata per la sera del 19/1 e non, come riferito, per il giorno 18/1, [redacted] fra l'altro assolutamente impossibile in quanto [redacted] locale per quella data era interamente riservato, da tempo, per ospitare uno «stage» aziendale. Nonostante l'impossibilità ad accogliere [redacted] avventori, si è ritenuto di rimediare al malinteso provvedendo ad effettuare una prenotazione presso altro rinomato ristorante della zona. L'avventore dunque [redacted] ha ricevuto alcun trattamento «scortese o maleducato», così come il ristorante ha rispettato le prenotazioni.

La mia assistita mi ha incaricato di tutelare la propria dignità e onorabilità professionale nei confronti dell'autore dello scritto denigratorio.

Avv. Roberto Ponzio
Alba

[redacted] ha avuto l'incidente [redacted] [redacted] cenato [redacted] chiosco»

Leggendo l'articolo app[redacted] il 19 febbraio, [redacted] titolo «Muore in auto a Racconigi», [redacted] riscontrato un'inesattezza che cito testualmente. «I tre amici dopo aver assistito alla sfilata di Carnevale, avevano trascorso la serata nel bar-chiosco di piazza Vicenza da cui erano usciti poco prima dell'incidente, dicendo agli altri avventori che si sarebbero recati in una birreria ecc. ecc.». Tutto ciò non risponde alla realtà, in quanto, i ragazzi coinvolti nel suddetto incidente, non hanno frequenta[redacted] [redacted] ancor meno sostato nel mio locale, durante la serata in questione.

Naturalmente quanto [redacted] appena dichiarato, posso sostenerlo senza difficoltà alcuna, avvalendomi eventualmente della testimonianza [redacted] persone fisicamente presenti nel locale durante la sera del 17 febbraio.

Aggiungo altresì, che poco prima dell'incidente (come da voi scritto) il Chiosco Bar aveva già effettuato da tempo la chiusura e che le cosiddette «voci di popolo» sostengono, in modo attendibile e verificabile, che le vittime dell'accaduto avevano trascorso la [redacted] consumando la cena [redacted] una pizzeria e non nel chiosco bar di piazza Piacenza.

Chiedo la pubblicazione della smentita e rettifica dell'articolo, ovvero della frase che mi cita in quanto proprietario del chiosco.

Carlo Quiese, Racconigi

Bar e [redacted] pubblici solo per fumatori

Nonostante il divieto di fumare nei locali pubblici e le pesanti multe previste per chi contravviene alla proibizione, mi pare proprio che pochi esercenti lo facciano rispettare. Anziché ipocritamente far finta di niente non sarebbe meglio prevedere salette fumatori, oppure dichia[redacted] esplicitamente che il locale non accoglie i fumatori . Oppure ancora «inventare» bar, o pub, e ristoranti solo per fumatori, che così potrebbe godersi, sen[redacted] disturbare altri, quello che considerano un «piacere».

Lettera firmata, Ceva

NUMERI UTILI

[redacted]

Cuneo: tel. 0171. 65.444; **Alba:** tel. 0173. 316.313, **Croce Rossa Italiana** tel. 0171 441.744, **Albaretto Torre:** tel. [redacted] 520.144; **Bagnolo Piemonte:** tel. 0175 [redacted], **Barge:** tel. 0175 346.252; **Borgo San Dalmazzo:** tel. 0171 260.013; **Bra:** tel. 0172 423.370; 42.01; **Busca:** tel. 0171 945.658; 945.455, **Caraglio:** tel. 0171 618.102; [redacted] tel. 0174 72.31; **Demonte:** tel. 0171 95.115; **Dronero:** tel. 0171 918.333; **Fossano:** tel. 0172 699.111; **Garessio:** tel. 0174 803064; **La Morra:** tel. 0173 50.116; **Limone:** tel. 0171 929.113; **Mondovì:** tel. 0174 552.255; **Monforte d'Alba:** tel. 0173 787.313; **Monticello d'Alba:** tel. 0173, 64.319; **Moretta:** tel. 0172 911.010; **Morozzo:** tel. 0171 772.565; **Neive:** tel. [redacted] 677.407, **Niella B.:** tel. 796.350; **Ormea:** tel. 0174 393.090; **Paesana:** tel. 0175 987.477; **Peveragno:** tel. 0171 339.555, **Racconigi:** tel. 0172 84.644, **Saluzzo:** tel. 0175 45.245 470.00; **S. Stefano Belbo:** tel. 0141 840.866; [redacted] **del Bosco:** tel. 0172 [redacted].02; **Savigliano Croce rossa Italiana:** tel. 0172 717.107; **Vinadio:** tel. 0171 959.128.

POLIZIA DI STATO

Questura pronto intervento 113
Centralino 0171 443.411.
Stradale Cuneo 0171 608611
Ceva tel. 0174. 70.-55.11
Saluzzo tel. 0175 211.611
To-SV tel. 0172 485.311

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo è di turno la farmacia *Bertero*, via Roma 19, tel. 0171 692.838
Negli altri Comuni [redacted] farmacie [redacted] turno svolgono la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta mediche

Alba: [redacted] *Giacomi*, [redacted] Langhe 60, tel. 0173 440458.

Bra: *Bianchi*, via [redacted] Emanuele 149, tel. 0172 412.209.

Fossano: *Avagnina*, via Bettini 7, tel. 0172 61.436.

Mondovì: *Carassone*, via Botta 9, tel. 0174 42,743.

Saluzzo: *Comunale*, via Vittime [redacted] Bologna 1, telefono 0175 249.146.

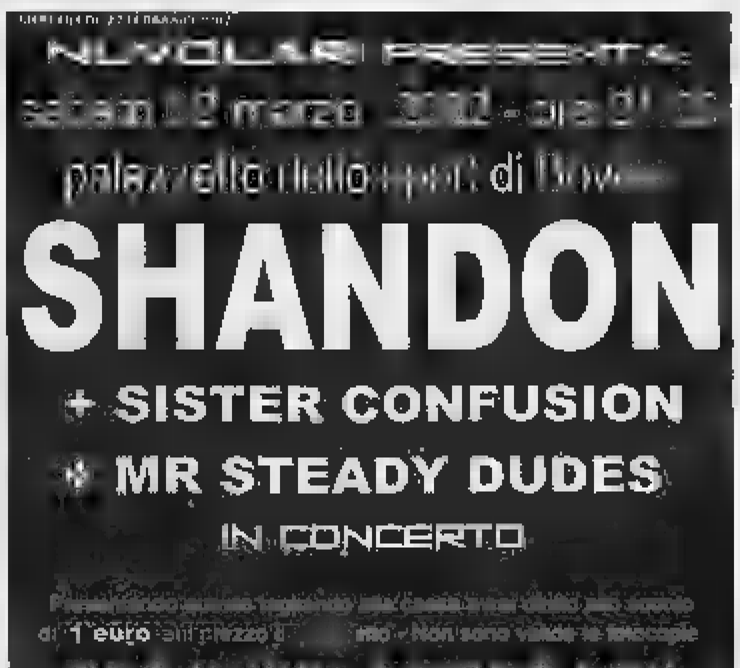
Savigliano: *Monchiero*, piazza del Popolo 60, tel. 0172 712.389.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva

Usl di Cuneo 0171.269.632 oppure 0171.260013; **[redacted] di Alba** 0173.316.315; **Usl di Borgo San [redacted]** 0171. 269 632; **Usl di Bra** 0172.420.273; **Usl di Ceva** 0174.7231; **Usl di Dronero** 0171.269632; **Usl di Fossano** 147817817; **Usl di Mondovì** 550 111; **Usl di Ormea** 0174 391.110; **Usl di Saluzzo** 147817817; **Usl di Savigliano** 147817817.

A BOVES CON IL NUVOLARI



Shandon [redacted] concerto sabato (ore 22) sul palco del Palazzetto dello sport di Boves, [redacted] sono attesi anche Mr Steady Dudes e Sister Confusion. La serata è stata organizzata dal Nuvolari. L'ingresso alla cassa costerà 9 euro, in prevendita costa 8 euro per [redacted] si presenta con il coupon pubblicato qui sopra. Le prevendite sono: Muzak Dischi (Cuneo), Totodischi (Fossano), Magic Bus (Alba). (r. s.)

L'Associazione commercianti avvia il dibattito interno e con le categorie per un progetto da sottoporre al Comune

«Alba deve difendere la leadership»

L'Aca (2500 soci) discute le strategie future

ALBA

L'Associazione commercianti albesi, che raggruppa 2.500 [illegible] di 66 Comuni di Langa e Roero, ha intrapreso un dibattito al suo interno. Con le varie categorie e le associazioni di via Alba saranno discusse, nei prossimi giorni, le problematiche e le strategie future dell'associazione, che rappresenta piccole e medie imprese nel settore del [illegible]mio, turismo e servizi.

«Lo scopo - spiega il direttore dell'Aca, Giancarlo Drocco - è quello di approfondire le tematiche e formulare delle proposte rivolte anche all'amministrazione, che riguardano il futuro della nostra associazione nel contesto della città».

Il dibattito per delineare le prospettive future si accompagn[illegible] all'allargamento della sede: l'Aca, che occupa in piazza [illegible] Paolo [illegible] edificio a tre piani di circa duemila metri quadrati di proprietà di [illegible] società collegata, ha p[illegible] in affitto tutti i locali adiacenti. Si tratta di altri 600 metri quadrati dislocati su tre piani, che si sono [illegible] liberi con il trasferimento degli uffici delle imposte che li hanno occupati fino a qualche tempo fa.

Commenta il direttore Drocco: «Alba, dopo essersi trasformata da città agricola in città industriale, dagli anni 80 ha visto incrementare [illegible] turismo, passando da meta dei buongustai del triangolo industriale per [illegible]gite giornaliere, a un turismo stanziale con crescente domanda estera. Secondo stime attendibili, [illegible] settore terziario sarebbe destinato ad aumentare notevolmente nei prossimi cinque [illegible] e raggiungerebbe un totale di circa cinquemila aziende [illegible] 12.000 addetti».

Continua Drocco: «Per raggiungere questi obiettivi l'Albe[illegible] ha però bisogno di rafforzare le strutture pubbliche per [illegible]derle più efficienti al fine di stimolare l'iniziativa dei privati. Gli operatori del commercio hanno bisogno di certezze per i loro investimenti, della difesa della piccola e media distribuzio[illegible] d[illegible] riqualificazione dei centri storici, contributi quale stimol[illegible] all'inserimento [illegible] giovani imprenditori, l'incentivazi[illegible] all'apertura di nuovi esercizi nei piccoli Comuni e sostegno a quelli esistenti, essendo importanti non solo sotto il profilo economico ma anche della socializzazione.

«Il territorio che gravita [illegible] Alba e che [illegible] una popolazio[illegible] superiore ai centomila abitanti, ha bisogno [illegible] [illegible] sicuro riferimento in una capitale forte, [illegible] servizi adeguati e con vaste possibilità [illegible] soddisfare le esigenze. Alba ha già svolto nei [illegible] questo ruolo di capitale, che ha saputo [illegible] Riteniamo però che per mantenere la leadership, la nostra città abbia bisogno [illegible] fare [illegible] salto di qualità [illegible], comunque, evitare di appiattirsi sui success[illegible] finora acquisiti. In [illegible] clima di globalizzazione deve rafforza[illegible] le specificità, cercare di essere più competitiva. Occorre pensare a un progetto di un'Alba più vivibile, più accogliente non solo per l'importanza as[illegible] nel campo del turismo, ma anche per i residenti [illegible] per tutti coloro che ad Alba fanno riferimento come centro di commercio e di servizi».

Secondo l'Aca, i settori sui quali si dovrebbe intervenire sono quelli della viabilità interna, dei parcheggi e di un miglior arredo. Tra le priorità, indica la realizzazione della tangenziale Est-Ovest, ovvero una circonvallazione che superi la ferrovia, collegando [illegible] [illegible] statale [illegible] per Cortemilia senza che i mezzi pesanti debbano attraversare il centro [illegible] Alba creando intasamenti, code e disagi. Propone anche di individuare aree attrezzate per lo stazionamento dei mezzi pesanti. Altra nota dolente i parcheggi.

«La carenza, nonostante i tentativi di razionalizzare gli spazi, rimane ancora grave - afferma Drocco -. L'Aca a suo tempo aveva presentato un progetto di interventi strutturali per [illegible] nuovi posti auto, [illegible] esterni che sotterranei, ma non ha avuto seguito. [illegible] problema si [illegible] ulteriormente aggravato, [illegible] l'ampliamento delle zone blu. Il parcheggio selvaggio è diventato un[illegible] costante. Le difficoltà si fanno sentire ancor di più durante le manifestazioni. La mancanza [illegible] parcheggi [illegible] un danno alle attività non solo commerciali, ma di servizio e più in generale di tutto l'indotto».

La necessità [illegible] riaffermare il ruolo [illegible] leadership di Alba, di accrescere la cultura e la mentalità dell'accoglienza, incentivare [illegible] formazione professionale, fare investimenti in nuove strutture, [illegible] stata segnalata dai rappresentanti dell'Aca agli Stati Generali. Oltre alle strategie generali, l'associazione offre [illegible] [illegible] di servizi ai soci, dalla contabilità e assistenza fiscale, pratiche amministrative, libri paga, formazione professionale, internet e commercio elettronico, assistenza per il credito agevolato alle imprese del commercio, turismo e servizi. Con Expo Turist organizza manifestazioni, convegni, turismo congressuale e fiera. Ha anche dato vita [illegible] un ente di mutuo soccorso per l'assistenza sanitaria in centri medici convenzionati e ha aperto un «eurosportello».

La sede dei commercianti di Alba. L'associazione raggruppa 2500 soci di sessantacinque Comuni di Langa e Roero

In alto il direttore dell'Aca Giancarlo Drocco con i diretti collaboratori

MONTELUPO ALBESE, L'AGRICOLTORE DI 38 ANNI INTERROGATO DAI MAGISTRATI: CHIESTA LA CONVALIDA DELL'ARRESTO. IL GENITORE E' GIA' TORNATO A CASA

«Volevo solo spaventarlo»

Si difende l'uomo che ha sparato al padre

Giuseppina Fiori
MONTELUPO ALBESE

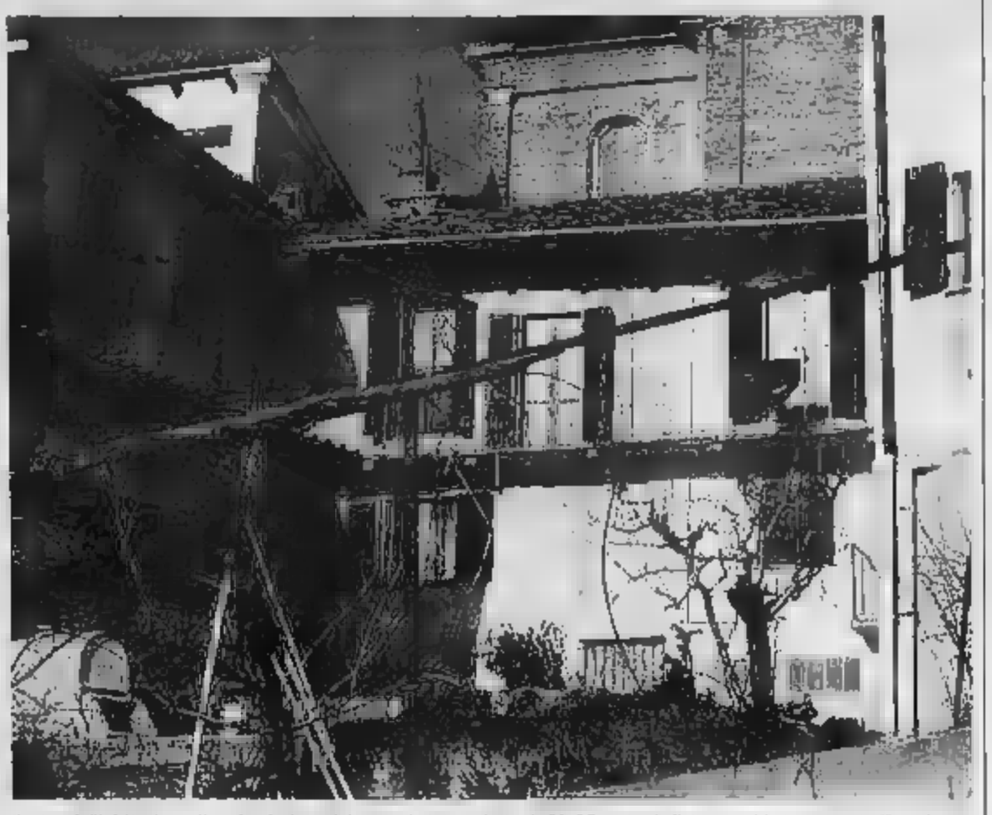
E' stato interrogato per due ore l'altra sera Marco Cavallo, 38 anni, arrestato dopo avere sparato al padre con un fucile da caccia nella loro casa in via Rangone 6. Il genitore, Renato Cavallo, 66 anni, pensionato, già vicesindaco del paese, dopo essere stato curato al Pronto soccorso dell'ospedale San Lazzaro di Alba per le ferite, ha fatto ritorno a casa: guarirà in venti giorni. Sarebbe stato un litigio tra padre e figlio, forse dovuto a screzi per lavori da eseguire in campagna, all'origine del gesto. La discussione sarebbe nata sui lavori di potatura da eseguire nei loro poderi: pare che il padre li sollecitasse per evitare ritardi. Marco, che è stato arrestato per tentato omicidio aggravato e si trova rinchiuso nel carcere di Alba, ha risposto, dalle 19,30 alle 21,30, alle domande del procuratore della Repubblica Luigi Riccomagno e del sostituto Laura Deodato, che conducono l'inchiesta, assistito dall'avvocato Paolo Anselma. Ieri la Procura ha chiesto la convalida dell'arresto al gip del tribunale e l'udienza è stata fissata per domani.

I fatti sono stati ricostruiti attraverso le indagini e gli interrogatori: lunedì mattina padre e figlio erano andati insieme dal meccanico per portare l'auto di Marco a riparare. Al ritorno, sulla vettura del padre, la discussione sui lavori in campagna si sarebbe animata. Arrivati a casa, mentre Renato Cavallo è rimasto nel cortile, Marco è salito al piano superiore, è entrato nella camera da letto dei genitori. Ha aperto l'armadio dove il padre teneva il fucile da caccia (calibro 12 regolarmente denunciato), l'ha caricato e ha esploso due colpi, di cui il primo con la finestra chiusa rompendo il vetro. La rosa di pallini ha colpito il padre da 20-25 metri di distanza, facendolo stramazzare a terra. Riuscito a rialzarsi, ha chiesto aiuto, è accorsa la moglie ed è stato portato in ambulanza all'ospedale. Marco, uscito di casa senza parlare, è salito sull'auto ed è andato alla caserma dei carabinieri di Diano e ha detto: «Ho sparato a mio padre».

Il suo difensore, avvocato Paolo Anselma, commenta: «La mia convinzione è che quello sia stato un ragionamento logico alla base di questo gesto, bensì una volontà inconscia di dare semplicemente una "lezione al padre" senza voler attentare alla sua vita. Penso a problemi comportamentali. In questo senso reputo eccessiva la valutazione del tentativo di omicidio attribuita ai fatti in oggetto e confido in una futura derubricazione. Chiederò misure alternative alla detenzione in carcere». E' probabile che venga chiesta una perizia. Occorrerà vedere se i magistrati manterranno la contestazione di tentato omicidio o se verrà derubricata in lesioni personali.

La vicenda ha suscitato scalpore in paese, trattandosi di una famiglia stimata e conosciuta: Renato Cavallo fa parte dell'amministrazione comunale di Montelupo dal '90 ed è stato anche vicesindaco. E' consigliere comunale di minoranza. Il sindaco, Luigi Berchialla: «Tutto il paese è rimasto sorpreso per questa vicenda. Credo che la comunità sia vicina in questo momento alla famiglia Cavallo. Sono fatti che succedono, bisogna superarli». Marco Cavallo è descritto come un giovane di poche parole: in passato aveva lavorato come operaio in un'industria di Alba, poi lasciato la fabbrica per dedicarsi alla cura della campagna di famiglia (noccioleti e vigneti) aiutato dal padre, che è andato in pensione, dopo avere lavorato a lungo in un'azienda albese.

Un carabiniere davanti alla casa dei Cavallo in via Rangone a Montelupo Albese


Il retro dell'abitazione: l'ex vicesindaco del paese è stato colpito da 20-25 metri di distanza ed è stramazzato al suolo

SUCCESSO DEL CONVEGNO

I guai della vite e le cure degli esperti

Un folto pubblico ha partecipato al convegno su «Flavescenza dorata e viticoltura: problemi e proposte» svoltosi al Centro sociale di Santo Stefano Belbo, su iniziativa dell'assessorato all'Agricoltura del Comune, con il patrocinio di Regione e Provincia. Dopo il saluto del sindaco, Giuseppe Artuffo, sono intervenuti esperti e docenti universitari, che hanno parlato della malattia della vite e delle cure. [g. f.]

SALONE DELL'ENOTECA DI MANGO GREMITO LUNEDI' SERA PER L'INCONTRO PELISSETTI-SATRAGNO

Moscato: la difficile strada del dialogo

Spumanti alternativi, falsi internazionali e 52 sottozone

Sergio Miravalle
MANGO

Prove di dialogo all'enoteca regionale del moscato. Lunedì sera per i «Messaggi in bottiglia» si sono incontrati Giovanni Satragno, presidente dell'Assomoscato ed Ezio Pelissetti, direttore del Consorzio dell'Asti. Il salone gremito di produttori testimoniava l'importanza e la delicatezza del momento. Il dibattito, moderato dal giornalista Adriano Salvi, era sulla possibilità di produrre i «SuperAsti» e di arrivare alla definizione delle sottozone di qualità tra i novemila ettari di vigne di moscato a docg.

Temi delicati sullo sfondo delle trattative di Torino che potrebbe portare ad accordi clamorosi: la drastica riduzione delle rese massime per ettaro da 72 a quintali e la «sparizione» ufficiale della quota uve extra docg, il cosiddetto «aromatico», che serve per produrre spumanti simili all'Asti.

E' uno dei punti caldi del contrasto tra le parti agricole e le case spumantiere e l'assicuratore di Santo Stefano Giovanni Bosco a nome del Ctm (Coordinamento terre del Moscato) ha messo sul tavolo, come atto di accusa, una serie di bottiglie di grandi marche che propongono sia l'«Asti docg», sia gli spumanti dolci alternativi con nomi di fantasia. Una «provocazione» che il direttore Pelisseti ha smorzato ricordando come tutte le grandi aziende producano questi spumanti per coprire quote di mercato e che la tendenza è ad uniformare il packaging, per rendere più riconoscibile la marca.

Per Giovanni Satragno, rinunciare alla «quota di aromatico, pagata tra le 3 o le 5 mila lire al miriagrammo per gli agricoltori sarà un ulteriore sacrificio ema non ci vengano a parlare di ricchezza perduta, quelli sono prezzi da fame». E ha ricordato come i costi di produzione siano arrivati a 18 milioni ad ettaro e che con le quotazioni dell'anno scorso se ne incassavano solo 14, «impossibile quindi pensare ad altre riduzioni». La questione prezzo che si inizierà a discutere dal 6 marzo è il nodo centrale che deciderà se quest'anno si arriverà all'accordo oppure si andrà al libero mercato.

Sulla sottozone, altro tema caldo della serata, la testimonianza di Giuseppe Rinaldi detto «Citrico», produttore di Barolo ha ricordato come sia difficile definire sulla carta le zone di pregio e poi «applicarle». Giovanni Bosco ha detto che se si trovano accordi bisognerebbe farne a 52 sottozone, una per ciascuno dei comuni dell'area docg.

Dal pubblico tanti dubbi sotto forma di domande? Perchè l'uva non la valutano a grado? Se cala la resa per ettaro incasseremo uguale? Perchè in un [illegible] ho chiesto una bottiglia di «Asti» e mi hanno servito uno spumante fatto di prosecco e moscato. E' legale?

Ezio Pelissetti, ha ricordato leggi e regolamenti e dato un quadro internazionale. «Non fasciamoci la testa: in molti Paesi l'Asti va bene. I problemi ci sono soprattutto in Germania. Abbiamo intentato cause internazionali in Polonia, Russia, Brasile. Messico contro imitatori su quasi [illegible]. Solo i prodotti di successo vengono copiati: non dimentichiamolo».

Giovanni Satragno (Assomoscato), Ezio Pelissetti (Consorzio) e Giovanni Bosco

IN BREVE

Vigneti, domande entro il 15 marzo

Le domande per la ristrutturazione dei vigneti dovranno essere presentate entro il 15 [illegible]. Potranno essere autorizzati interventi di estirpo, reimpianto, sostituzione dei pali e dei fili sull'intero vigneto, parziale sostituzione varietale, sovrainnesto. L'Unione provinciale agricoltori è disponibile a raccogliere le domande. (g. d. m.)

SANTO STEFANO [illegible]

Premio letterario indetto dal Cepam

Il Cepam (Centro produttori e amici del moscato) ha indetto un nuovo premio letterario sul tema: «Il vino nella letteratura, nell'arte e nella musica». I testi devono essere inviati entro il [illegible] aprile a Cepam, via Pavese 20, [illegible] Santo Stefano Belbo (tel.0141844942). [g. f.]

Diapositive di pace per Israele e Palestina

Questa sera (parrocchia Duomo, via Vida 1, ore 21) si terrà un incontro sul tema: «Israele-Palestina, una presenza internazionale per la pace». Interverrà Gianni D'Elia, del [illegible] di Torino, e [illegible] proiettate diapositive su azioni di pace in Israele e Palestina. [g. f.]

Arriva l'eco-sportello gestito da Italia Nostra

E' stato istituito l'eco-sportello, che sarà aperto nei locali del municipio di via Cavour, angolo via Vernazza, ogni martedì dalle 9 alle 12. Sarà gestito per tutto l'anno dai volontari di Italia Nostra. L'eco-sportello riceve segnalazioni sul degrado ambientale, inquinamento da rifiuti, rumore, scarichi, conservazione aree verdi e parchi, ancor meglio se corredate da fotografie. [g. f.]

ALBA

Condannato per molestie telefoniche e minacce

Il giudice del tribunale Luigi Nannipieri ha condannato Giorgio Costanzo (37 anni), di Peveragno, al pagamento di una multa di 60 euro per molestie telefoniche e minacce. I fatti erano accaduti a Castiglione Falletto nel 2000. (g. f.)

BRA

Assemblea annuale degli «Amici dei musei»

Stasera (ore 21), assemblea annuale dell'associazione «Amici dei musei», presieduta dal professor Adalberto Bianchi. All'ordine del giorno la votazione del bilancio di previsione e il calendario delle iniziative per il 2002. [v. m.]

BRA

Burdese rettore del Battuti Bianchi

La Confraternita del Battuti Bianchi ha nominato rettore per l'anno 2002 Secondino Burdese; Giacomo Berrino e Matteo Tibaldi saranno i due vicerettori. La cerimonia di investitura sarà celebrata domenica 10 marzo alle 16,30. (v. m.)

BOTTA E RISPOSTA TRA AMBIENTALISTI E ASSESSORE PROVINCIALE ALLA MONTAGNA

Polemiche sul black-out in Alta Langa

«Elettrodotto non bloccato da noi». La replica: «Servizi da garantire»

Gianni Scarpace
SALE LANGHE

«Non possiamo accettare il tentativo di disinformazione messo in atto da amministratori che non ricordano gli atti e un documento del responsabile della Conferenza dei servizi». L'attacco arriva da sei associazioni ambientaliste che si riferiscono alla polemica sui black-out in Alta Langa e in Valle Bormida durante l'ultima nevicata. Sulla questione, alcuni giorni fa, erano intervenute sia le associazioni ambientaliste, sia l'assessore provinciale alla Montagna Piergiorgio Giacchino, il quale «Valbormida Viva», «AltRa Langa», Pro loco Sale Langhe, Pro loco Sale San Giovanni e «Castrum Saliceti» ora si riferiscono. Le lamentele erano giunte dalla Simic, azienda di Camerana, costretta a un ritardo nella consegna di materiale al centro svizzero di Fisica diretto dal Nobel Carlo Rubbia. «Siamo le associazioni ambientaliste - si legge in un comunicato - che fanno parte di quel "sistema malato" causa del mancato sviluppo del territorio dell'Alta Langa a cui si riferiva l'assessore provinciale alla Montagna. Intendiamo evidenziare che le interruzioni di corrente elettrica hanno interessato la quasi totalità dei nostri territori e non solo i Comuni di Camerana e Monesiglio. Non vogliamo entrare nel merito tecnico, ma chiarire perché l'Enel ha soprasseduto alla realizzazione del nuovo elettrodotto Sale Langhe-Monesiglio. I rilievi dell'Arpa e le motivazioni riportate nel documento del settore decentrato Opere pubbliche di Cuneo, parlano di mancanza di localizzazione dei tralicci, di indicazioni relative all'apertura di nuove piste di servizio, di indicazione del recupero ambientale. Inoltre, il progetto di elettrodotto aereo a 132 Kv è carente di documentazione tecnica. Sono state rilevate carenze nel progetto preliminare in aree sottoposte a vincolo idrogeologico».

Le associazioni sottolineano che «queste sono le vere motivazioni della non approvazione del progetto in contrasto a quanto dichiarato dall'assessore Giacchino, che ha parlato di opposizione a un progetto necessario che non deve passare attraverso la Valutazione di impatto ambientale». «Forse qualcuno aveva promesso frettolosamente - conclude il comunicato - libertà di campo all'Enel, che deve ora rispondere dei disservizi». «Il pubblico amministratore - replica Giacchino - è il destinatario di incessanti richieste quando si verificano problemi di questo genere. I problemi ci sono in tutta l'Alta Langa e non solo quando nevica. L'altro giorno una splendida giornata di sole ha avuto continue interruzioni elettriche in quella zona. Chiedere una procedura semplificata per nove pali, e non tralicci, vuol dire supplire a quella grave condizione di inferiorità della zona e della popolazione per quanto riguarda alimentazione elettrica, vuol dire mettersi al servizio del cittadino».

VALLI BORMIDA E UZZONE, RIENTRO DOPO UN ANNO

Cortemilia nella giunta della Comunità montana

CORTEMILIA

Il Comune rientra nella giunta della Comunità montana delle Valli Bormida e Uzzone. Il ritorno di un rappresentante del Consiglio comunale nell'esecutivo presieduto dal sindaco di Rocchetta Belbo Claudio Bona avviene a distanza di oltre un anno dal «ribaltone», che aveva estromesso dalla giunta i primi cittadini di Cortemilia Giancarlo Veglio, allora presidente, di Bergolo Romano Vola e di Saliceto Silvano Prandi e creato una forte spaccatura nell'ente montano. Il nuovo assessore, eletto venerdì sera con i voti di 26 consiglieri su 30 presenti, è Bruno Bruna, insegnante, uno dei leader della lotta contro l'Acna. Bruno Bruna è stato indicato da un gruppo di sedici consiglieri. Con la sua nomina è completa la rosa degli assessori della Comunità montana, che comprende anche, oltre a Claudio Bona, il sindaco di Castelletto Uzzone Angelo Bogliacino e quelli di Gottasecca e Gorzegno Giacomo Galliano e Piero Montanaro.

L'assessore Bruno Bruna

«L'elezione del quinto e ultimo assessore - dice il presidente Claudio Bona - rafforza la giunta e la maggioranza che la sostiene. Il rientro di Cortemilia è molto importante ed è stato salutato con soddisfazione quasi unanime. Fra gli obiettivi che ci poniamo, c'è il recupero di quei Comuni che oggi chiedono di lasciare la Comunità o che hanno deciso di non partecipare attivamente alla vita amministrativa». [g. p.]

SERVONO FONDI ALL'ACQUISTO DI TUTORI ORTOPEDICI

«Sos» da Bra per aiutare bimbo albanese malato

BRA

Mario (il nome è inventato) è un bambino di etnia albanese di 5 anni, che risiede nel quartiere Oltreferrovia con la mamma, il papà e due sorelline in età scolare. E' stato colpito dalla malattia di Legg-Calvè-Perthes, ovvero una patologia benigna dell'anca che consiste in una sofferenza della testa del femore causata da vari fattori, abbastanza diffusa in ragazzi dai 5 ai 10 anni. L'esordio clinico avviene con un dolore alla coscia, poi il dolore si fa più acuto, accompagnato da difficoltà a camminare. Quando i genitori di Mario si sono accorti del problema l'hanno [illegible] e la scoperta di patologia, che pareva dovesse essere risolta da un intervento chirurgico.

Dopo attente analisi cliniche si è giunti alla conclusione che basta un tutore ortopedico che non blocchi la mobilità, ma mantenendo l'articolazione fuori carico, permetta alla testa del femore di ricostituirsi. Il tutore costa oltre [illegible] (e a Mario ne occorrono due), la sua famiglia non ha le risorse per curarlo. Mario ora è al Regina Margherita. Commenta l'assistente sociale torinese Giulia Ferro: «Stiamo attivandoci per trovare i fondi per versare l'anticipo dei tutori e un'associazione torinese si è impegnata a pagarne una parte, il resto è stato trovato a Bra». E nella città della Zizzola il Comitato di quartiere Oltreferrovia non ha perso tempo, promuovendo una sottoscrizione.

Chi intende aiutare il bambino può devolvere i soldi sul conto corrente dell'Associazione Rosselli 2000 n° 1002488, attivo alla [illegible] (Agenzia 1 di via Piumati) con causale «Aiutiamo Mario». Concludo Laura Arpino, assistente sociale dell'Oltreferrovia: «So che l'ospedale gli farà avere i tutori, ma occorre trovare al più presto il denaro necessario per integrare l'anticipo già disposto da un'associazione di volontariato torinese e confidiamo sulla sensibilità di tutti». [v. m.]

Autovetture Speciali Garantite

BMW 520 TOURING, 1998
L. 34.000.000

JAGUAR XJR, 1996
Full optionals
L. 43.000.000

PORSCHE CARRERA 2, [illegible]
Tetto apribile
L. [illegible]

PORSCHE CARRERA 4, 1999
L. 109.000.000

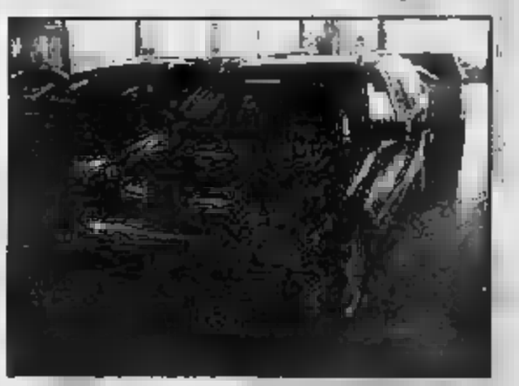
NISSAN 300 ZX, 1994
Pelle, tetto apr.
L. 24.000.000

LEXUS LS 400
Full optionals
L. 28.500.000

AUDI S8, 1998
[illegible] optionals + navigatore
L. 59.000.000

VOLVO S80, 1999
L. 30.800.000

PORSCHE CARRERA 4, 1999
Navigatore satellitare
L. 113.000.000



MERCEDES E 320 SW, 2000
L. 61.000.000 *

[illegible] CLK 320, [illegible]
Cabrio, Full optionals
L. 84.000.000

MERCEDES SL 320, 2000
Full optionals
L. 89.000.000

MERCEDES ML 270, 2000
Common [illegible]
L. 78.000.000

MERCEDES S 320, 1999
Full optionals
L. 83.000.000 *

MERCEDES S 300, 1998
Turbo Diesel
L. [illegible]

MERCEDES S 320, [illegible]
Full optionals
L. 72.000.000

[illegible] A8
Turbo Diesel, Tiptronic
L. 41.000.000

BMW 528 TOURING, 1998
Full optionals
L. [illegible]

MERCEDES CL 600, 1995
Full optionals
L. 58.000.000

[illegible] E 320, 1998 SW
[illegible] optionals + tetto apr.
L. 41.000.000

* Fatturabili IVA esposta

GINO S.p.A.

Organizzazione Mercedes-Benz

VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI - VASTO PARCO USATO GARANTITO

CUNEO - MADONNA DELL'OLMO - Via Torino, 234 - Tel. 0171/410777
ALBA - Corso Bra, 8 - Tel. 0173/442225
ASTI - Via G. Caboto, 2/4 - Tel. 0141/274912
www.ginospa.com

A Monticello ha sede la «Camauto», concessionaria Renault. Numerosi i nuovi modelli che [illegible] automobilistica francese ha attualmente sul mercato

Nelle concessionarie modelli destinati [illegible] far tendenza nei prossimi mesi

La perfezione viaggia su 4 ruote

Motori elastici, consumi ridotti e comfort

Per gli appassionati del marchio «Porsche» a Cherasco ha sede l'officina e punto di assistenza e vendita Bernocco

LA primavera è sempre stata una stagione «vivace» anche per [illegible] settore automobilistico. Proprio in queste settimane nelle varie concessionarie della «Granda» si presentano gli ultimi modelli destinati a fare tendenza per i prossimi mesi.

Nel salone della «Isoardi», con sede in via Martiri a Beinette, si possono ammirare [illegible] provare le ultime novità della Honda come la nuova Civic 3 porte. Una linea sportiva esaltata dalla sagomatura dei passaruota e dal portellone posteriore avvolgente; un assetto aggressivo che assume su strada un aspetto filante. Una linea d'eccezione per un'auto che trasmette forti emozioni. Anche la nuova Civic [illegible] porte si ispira al programma «CIO», l'obiettivo Honda per decuplicare la qualità costruttiva di ogni [illegible]. Pure [illegible] [illegible] porte [illegible] riscuotendo [illegible] notevole successo. I nuovi motori Honda sono più elastici, consumano ancora meno carburante e rispondono più prontamente ai comandi dell'acceleratore.

Per chi desidera una linea elegante e raffinata [illegible] Jazz è la vettura ideale: il [illegible] assetto deciso, ottenuto con lo spostamento delle ruote verso gli angoli esterni, [illegible] di ricavare il [illegible] dello spazio interno, pur preservando dimensioni molto compatte. Ne risulta un'auto facile da manovrare e da parcheggiare in strada congestionate dal traffico. La concessionaria «Isoardi» dispone anche di un'officina qualificata e di un centro ricambi.

A Monticello ha invece sede la «Camauto», concessionaria Renault. In queste settimane le attenzioni degli appassionati del noarchio francese [illegible] puntate sulla nuova Laguna, motore 2002, 150 cavalli, diesel. Un moderno motore concentrato di tecnologia che integra tutte le evoluzioni dei motori diesel, come il common diesel ad iniezione diretta e la testata a 16 valvole.

Tra le altre novità Renault spicca sicuramente la «Avantime». Una monovolume costruita sul pianale della mitica Espace, con Avantime, Renault tenta di «fondare» [illegible] nuova categoria [illegible] auto di lusso. Si tratta infatti di una monovolume ma allo stesso tempo di una coupé il cui design originalissimo rischia sicuramente di sciocare.

Rispetto all'Espace, l'Avantime cerca di apportare un tocco di dinamismo presentandosi come una «coupè-alta» con due lunghe porta (1.40 [illegible] per 55 kg).

Per [illegible] appassionati del [illegible] chio Porsche [illegible] via Fusero a Cherasco ha sede l'officina e punto [illegible] assistenza e vendita Bernocco, presente sul mercato dal 1987. Oltre ad essere un punto. [illegible] riferimento per gli appassionati di questa vettura, ormai diventata un mito, la Bernocco organizza anche periodici raduni di Porsche.

Porsche per passione

GIOVANNI BERNOCCO

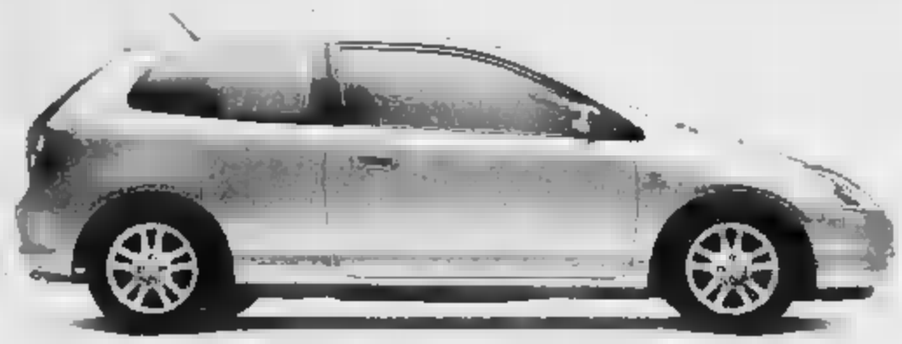
– OFFICINA ASSISTENZA E RICAMBI IN SEDE –

– *OCCASIONI* –

996 Carrera 2, 1998, grigio arg., pelle nera, clima, tetto apr., sedile con memoria
[illegible] GT3, 2000, nero, navigatore, pelle totale
[illegible] Carrera 4, 1995, blu, clima, tetto apr., pelle blu
993 Carrera 4, 1995, nero, clima, tetto apr., pelle
Carrera 4, 1991, nero, clima, tetto apr., pelle nera
Carrera 2, 1990, nero, clima, tetto apr., pelle [illegible]
Carrera 4, 1992, blu met., clima, tetto apr., pelle blu
911 Carrera 3.2, 1987, blu met. tetto apr.
911 3.2, targa, 1987, clima, pelle nera
356 B, 1963, rosso, restaurata

CHERASCO (CN) - Via C. Fusero, 27
Tel. 0172 489406 - Fax 0172 488154 - N. tel. personale 1780 911993
Web: www.bernocco.com – E-mail: info@bernocco.com

ANTICIPA LA PRIMAVERA...
COMPRA LA TUA NUOVA CIVIC



SCONTO [illegible] SUPERVALUTAZIONE
FINO A L. 5.000.000
[illegible] 2.582,28)

Nuova Honda Civic 3/5 porte. È come me.

Da oggi la Nuova Honda [illegible] 3/5 porte è tua [illegible] soli 138,60 Euro al mese.

ISOARDI

CUNEO (Beinette) - Via Martiri, 26 - Tel. 0171 385338
[illegible] - Via Cuneo, [illegible] - Tel. 0175 217399
CAVOUR - Via Pinerolo, 77 - Tel. 0121 600233
www.isoardi.it

Camauto

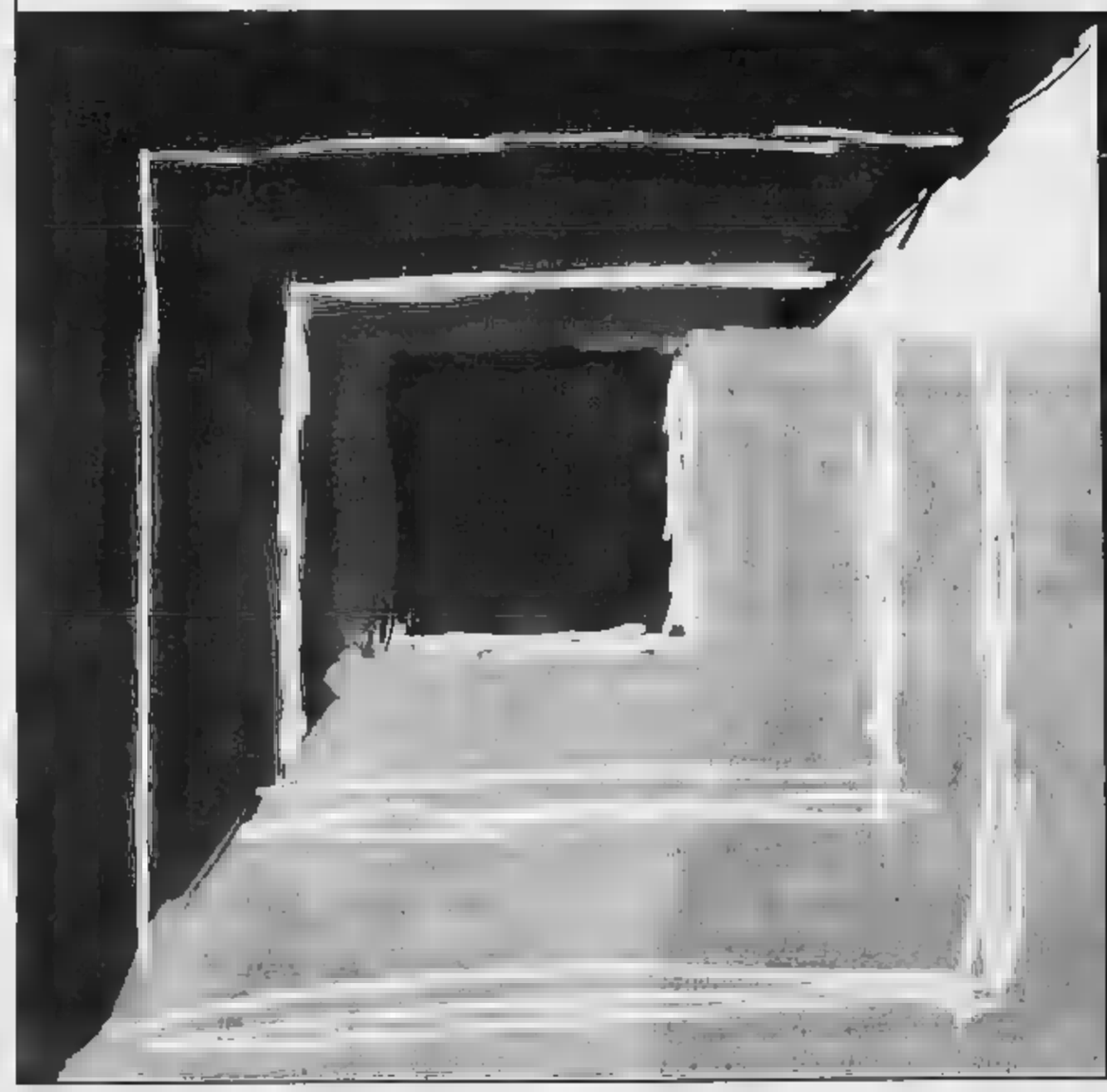
SEDE: OFFICINA ASSISTENZA E RICAMBI
MONTICELLO D'ALBA
Strada Statale 231, 12
Tel. 0173 442082 - Fax 0173 441008

FILIALE: OFFICINA ASSISTENZA
RORETO DI CHERASCO
Via XXV Aprile, 12 (S.S. 231 Bra-Cuneo)
Tel. 0172 495284

CONCESSIONARIA
RENAULT

Ascolta [illegible]
del [illegible]
2.2 [illegible] da 150 CV
con cambio [illegible]

www.grupposereno.it
SERENO
DIVISIONE
UFFICIO
Infinite soluzioni
per ridurre i costi,
sfruttare al meglio
gli spazi di lavoro,
valorizzare l'immagine aziendale,
rispettare le normative di sicurezza
e la salute di chi lavora
S.S. 231 ROCCHETTA - (CN) - Tel. 0173 21 1895
E-mail: info@gruppo


AFFICHES e GRAFICA
Galleria
!mmagini
CUNEO
CORSO DANTE
in

www.idrocentro.com

LA STAMPA
PAGINA 43 MERCOLEDÌ 27 FEBBRAIO 2002

NORDOVEST
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

CIAO
www.idrocentro.com

IL PRESIDENTE ZEGNA: «SEGNALI CHE CI FANNO SPERARE NELL'INVERSIONE DI TENDENZA DELL'ECONOMIA GLOBALE»

Ideabiella, aziende cresciute nel 2001 nonostante la crisi

Il fatturato dei 64 stabilimenti associati ha sfiorato i 2 miliardi di euro
Migliorano l'export e gli investimenti, stabile il numero degli addetti

Paola Guabello
Inviato a CERNOBBIO

Ideabiella tiene. Se l'ultima edizione di Première Vision (che si è conclusa sabato scorso a Parigi) è stata definita dagli imprenditori un'edizione sotto tono, la 47ª puntata di Ideabiella ha lasciato tutti piacevolmente stupiti. Nel giorno di apertura - lunedì - il numero di visitatori e aziende era uguale a quello registrato nei corridoi di Villa Erba, a Cernobbio, nel marzo del 2001. Ed anche ieri i ritmi mantenevano il passo con la seconda giornata dello scorso anno.

Ma se di numeri si deve parlare, per dare una fotografia delle aziende italiane che fino a domani occuperanno gli stand che s'affacciano sul Lago Como, ecco un bilancio. I lanifici biellesi, valsesiani, lombardi, veneti e toscani (in altre parole il top del tessile nazionale di fascia alta di cui 57 del comparto laniero e 7 di quello riguardante la lavorazione di cotone, lino e seta) nel 2001 hanno ancora evidenziato un miglioramento dei risultati complessivi rispetto all'anno precedente.

Il fatturato complessivo è passato da 1920 milioni di euro nel 2000 a 1986 milioni di euro nel 2001 un incremento del 3,47 per cento. L'export, che incide sul fatturato per circa il 60 per cento del business, è salito, nello stesso periodo, da 1143 a 1175 milioni di euro con un incremento percentuale del 2,77.

Sostanzialmente stabili risultati relativi all'occupazione ed alla produzione, sia il numero complessivo degli addetti (12.229 alla fine del 2001) che i metri fatturati (125 milioni nel 2001).

Un forte balzo (+ 21 per cento) è stato inoltre registrato negli investimenti, passati da a 116 milioni di euro. Forse uno dei dati più incoraggianti. Rinnovare i macchinari è vitale per le aziende tessili come proseguire nella ricerca, nell'acquisizione delle tecnologie per offrire un prodotto sempre innovativo e di alto valore aggiunto.

Se si analizza invece più attentamente l'andamento dei due comparti il risultato è divergente tra aziende laniere e non. Di segno positivo, seppur limitato, tutti gli indici del primo settore, mentre di segno opposto risultano gli indici di chi privilegia seta, cotone e lino, ad eccezione dell'occupazione che invece è cresciuta, nei sette stabilimenti, dell'1 per cento (passando da 1.101 a 1.112 addetti).

Nel comparto laniero, che ha un'incidenza dell'87 per cento sul giro di affari del campione esaminato, il fatturato è cresciuto del 4,47 per cento attestandosi su 1.746 milioni di euro, mentre l'export ha avuto performance più limitate ma pur sempre in salita con un più 3,38 per cento.

Nel comparto seta-cotone-lino il fatturato (241 milioni di euro nel 2001) ha subito un calo del 3,28 per cento, mentre l'export è sceso di due punti percentuali.

«Una chiusura del 2001 forse migliore di quanto globalmente ci potessimo aspettare - commenta Paolo Zegna, presidente di Ideabiella -, anche se, siamo coscienti, è il risultato di anno cominciato bene e poi chiuso con difficoltà. Le stesse difficoltà appaiono caratterizzare l'inizio di questo, dove raccolta ordini non solo è più dilazionata nel tempo, ma anche più difficile nelle quantità. Ci auguriamo, e diciamo guardando con un certo ottimismo ai primi segnali di miglioramento della situazione economica globale, che ci sia una decisa inversione di tendenza verso la seconda parte dell'anno».

Nei corridoi di Ideabiella si incontrano imprenditori, stilisti e acquirenti

A Cernobbio una formula vincente

Organizzazione e tessuti di qualità conquistano i mercati

Negli stand i campionari delle aziende vengono mostrati ai confezionisti

dall'inviato a CERNOBBIO

Nata per promuovere e per creare opportunità ed incontri operativi con i più qualificati compratori internazionali, Ideabiella e la formula vincente vennero «inventate» nell'aprile del 1979. Da quella prima volta le 47 edizioni che sono seguite non hanno subito cambiamenti.

La puntualità, la qualità dei prodotti, l'innovazione e la tecnologia hanno costantemente accompagnato le proposte degli imprenditori. Banditi i curiosi e i non addetti ai lavori dai corridoi, sempre sono mille, e superselezionati, gli invitati che raggiungono gli stand di Villa Erba mentre le edizioni, a cadenza biennale, hanno anticipato di volta volta le tendenze della moda maschile, ma sempre nel pieno rispetto dello spirito biellese, discreto e deciso allo stesso tempo: gli imprenditori con le loro stoffe non sono mai usciti dalle righe, mantenendo alta la proposta nel rispetto di eleganza, rigore ed esclusività.

Qualche numero: alla prima manifestazione parteciparono 44 aziende rigorosamente laniere: oggi il loro numero è cresciuto e sono 64 i marchi di tessuti fini e medio fini che mettono in vetrina le loro collezioni.

Il fatturato globale dei pool di lanifici presenti a Cernobbio 24 anni fa era di 600 miliardi di lire, all'inizio del 2002 si sfiorano i 2 miliardi di euro. E l'export nel '79 rappresentava il 33 per cento del business, oggi è cresciuto fino a raggiungere il 60 per cento del fatturato.

Solo recentemente Ideabiella ha ritoccato qualche piccolo particolare: «Questo per mantenere il passo con i tempi e per rendere i momenti di lavoro più "leggeri" - commenta Paolo Zegna -. Un modo per ringraziare chi ci viene a trovare da tanti anni».

Così ieri sera è andata in scena, nella grande hall dei padiglioni espositivi sul Lago di Como, «Napoli in cucina» la quarta festa regionale con specialità gastronomiche tipiche e canzoni partenopee cantate dal vivo. [p. g.]

PARTE STASERA LA DELEGAZIONE REGIONALE

«Andiamo in Argentina ad aiutare i piemontesi»

Si faranno accordi in campo economico e sociale
A Buenos Aires messa celebrata dal card. Poletto

Silvana Mossano

In questi giorni una delegazione piemontese incontrerà in Argentina esponenti di istituzioni politiche, economiche e sociali per concordare in che modo la Regione può concretamente aiutare le comunità di origine piemontese ad alleviare le difficoltà conseguenti alla crisi. Arriveranno domani a Buenos Aires l'assessore alle Politiche sociali Mariangela Cotto, il vicepresidente del Consiglio Francesco Toselli, i consiglieri Emilio Bolla e Rocchino Muliere, più il presidente dell'associazione «Piemontesi nel mondo», Michele Colombino. Saranno sei giorni intensi: fino a sabato a Buenos Aires; da domenica il gruppo si dividerà: la delegazione guidata Toselli, e Muliere, proseguirà per Cordova, mentre Cotta e Colombino andranno a San Paolo in Brasile. Il mandato ad avviare trattative con le istituzioni argentine era stato ufficialmente sancito da un ordine del giorno, coordinato dal presidente del Consiglio, Roberto Cota, e votato all'unanimità il 27 dicembre. Meno di due mesi, si è lavorato a una rosa di progetti e di questi si andrà a discutere negli incontri che prenderanno il via domani con Antenna Piemonte, con rappresentanti della Camera dei deputati e l'Università; proseguiranno venerdì con l'ambasciatore d'Italia in Argentina Roberto Nigido e con la Federazione delle associazioni piemontesi d'Argentina nella sede Ossolana.

L'assessore Mariangela Cotto il vicepresidente dell'assemblea regionale Francesco Toselli (a lato) e il presidente dell'associazione «Piemontesi nel mondo» Michele Colombino (sotto) partono oggi per l'Argentina insieme ai consiglieri Bolla e Muliere

Sabato, alle 10, l'appuntamento solenne con i piemontesi emigrati è nella chiesa degli italiani Nuestra Senora de los Emigrantes dove a concelebrare la messa saranno l'arcivescovo di Buenos Aires cardinal Bergoglio (originario di Portacomaro, Asti) e dall'arcivescovo di Torino monsignor Severino Poletto, in Argentina proprio in questi giorni. E un'altra messa per gli italiani sarà celebrata il giorno successivo, alle 10,30, nella chiesa di Nostra Senhora de Paz a San Paolo. Mentre Cotto e Colombino proseguiranno sul fronte brasiliano, i consiglieri Toselli, Bolla e Muliere lavoreranno a Cordova. «Andiamo per ascoltare e capire in che modo aiutare concretamente le popolazioni di origine piemontese» spiega il vicepresidente regionale. Aggiunge Muliere: «Cercheremo di capire quali sono le reali difficoltà, quali fasce sono più esposte, quali i casi che necessitano di aiuti immediati». Ancora ieri, il Consiglio regionale ha approvato all'unanimità un paio di ordini del giorno, proposti dallo stesso Toselli e ampiamente condivisi, che vanno a portare aiuti tanto in campo sanitario che farmaceutico, quanto in quello formativo esempio di infermieri e lavorativo, con l'attuazione di un «Borsino»: sarà messa in contatto la richiesta di occupazione proveniente da chi vuole lasciare l'Argentina con l'offerta da parte di aziende piemontesi in cerca di forza lavoro.

Si cercherà di concordare aiuti per chi vuole restare. Oltreoceano un miliardo di lire è già stato stanziato e altre somme potrebbero aggiungersi. Mariangela Cotto, poi, insiste sul sostegno a distanza per i minori e le adozioni internazionali, sugli aiuti agli anziani e sull'attuazione del progetto di servizio civile all'estero, anche rivolto alle ragazze.

LE CINQUE GIORNATE MILANESI HANNO CONFERMATO IL MOMENTO MAGICO DI UN SISTEMA DI PROMOZIONE CHE UNISCE GLI ASPETTI INNOVATIVI CON LA TRADIZIONE E IL PASSATO

L'enogastronomia è il motore per le Olimpiadi 2006

Alla Borsa internazionale del turismo i prodotti della terra protagonisti nello stand piemontese

I piatti piemontesi sono stati fra i più richiesti (foto marchi)

Gianfranco Quaglia
Inviato a MILANO

E' stato il salone del rilancio turistico, della voglia di ripartire dopo l'11 settembre. Ma è stata anche la grande sorpresa. Piemonte ha presentato la sua anima più vera, quella di un territorio capace di sfoderare le unghie e graffiare, in senso buono, quando è ora. Così è avvenuto alla Bit, dove il Piemonte è stato protagonista solo di il suo potenziale di montagne, laghi, colline. Lo spirito di una regione che sta uscendo dal guscio dell'anonimato è anche fatto di sapori e gusti. Tanto che a un certo punto, allora «Cinque giornate di Milano» lo stand curato dall'Atr nel padiglione 19 è diventato un grande angolo del gusto. Con i prodotti della terra protagonisti attraverso le proposte degli chef dei «Ristoranti della tavolozza». Una larga percentuale degli 83.000 operatori e 123.000 visitatori della Borsa è stata attratta da questa proposta.

Carta vincente, quella dell'enogastronomia, che riesce a colmare vuoti e creare un ponte tra il Piemonte di oggi e la fatidica data del 2006, anno delle Olimpiadi invernali. «Il Piemonte scopritelo adesso», lo slogan voluto dall'assessore al Turismo Ettore Racchelli, è riempito anche e soprattutto dei contenuti che arrivano dalla buona terra: i vini con i colori che sembrano tratti dalle tavolozze del Rinascimento, le carni e il riso, i formaggi. L'agricoltura come soggetto trainante di un sistema che punta sull'accoglienza totale. Non è un caso se proprio alla Bit è stato presentato, tra l'altro, il progetto «Piemonte... diVino», nato dalla collaborazione tra il Consorzio Operatori turistici Lago Maggiore e le enoteche regionali con il coordinamento dell'Enoteca Piemonte. Cinque proposte articolate che vanno dal tour completo di sette giorni per visitare attrattive turistiche del Verbano (comprese le isole borromee) e le enoteche. C'è anche un sito Internet (www.enotecadelpiemonte.com) che dedicherà una sezione permettendo ai visitatori di prenotare direttamente uno dei tour. Piero Sarasso, segretario generale Enoteca del Piemonte: «E' un importante passo avanti nella promozione del territorio, che ha bisogno di un rilancio turistico e le iniziative che riescono a riunire i vari aspetti paesaggistico-culturali della nostra regione sono destinate a essere vincenti».

Ulteriore conferma dell'attenzione e degli occhi puntati sulla regione subalpina, che vuole esprimere il meglio di sè, affidandosi anche alla forza dell'immagine. Il film «Vino, patate e mele» rappresenta un altro esempio di un filone che riunisce turismo e enogastronomia.

Gli chef dei «Ristoranti della Tavolozza» hanno esaltato i prodotti della terra piemontese

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA E PROVINCIA

[redacted]

ALESSANDRINO. Tel 0131-252.644
A beautiful mind
Feriali: ore 19,40-22,30
Sab. e Fest.: ore 17-19,40-22,30
L. 13.000/10.000 Lun. [redacted] € 6,70/5,20/4,20

AMBRA. Tel. 0131-252.079
[redacted]k Down
Feriali: ore 19,40-22,20
Sab. e Fest.: ore 16,30-19,30-22,20
[redacted] 8000 € 5,[redacted]

COMUNALE Sala Grande. Tel 0131-234.240
Il signore degli anelli
Feriali: ore 18-21,30
Sab. e Fest.: ore 18,30-22.
L. 13.000/10.000 Lun. 8000 € 6,71/5,16/4,13

COMUNALE Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240
La rapina
Feriali: ore 19,45-22,20
Festivi: ore 17,15-19,45-22,20
L. 13.000/10.000 Lun. 8000 € 6,71/5,16/4,13

CORSO. Tel 0131-709.080
Il nostro matrimonio è in crisi
Feriali: ore 20,15-22,15
Sab. e Fest.: ore 16,15-18,15-20,15-22,30.
L. 13.000 Lun. 8000 € 6,70/4,20

GALLERIA. Tel. 0131-252.112
Da zero a dieci
Feriali: ore 20,10-22,15
Sab. e Fest.: ore 16,10-18,10-20,10-22,15.
L. 13.000/10.000 Lun. 8000 € 6,70/5,20/4,20

MODERNO. Tel 0131-252.707
Oggi chiuso
L. 13.000/10.000 Lun. 8[redacted] € 6,71/5,16/4,13

KRISTALLI - Sala Kubrick. Tel. 0131-349.321
I perfetti innamorati
Feriali: ore 20,20-22,30
Sab. e Fest.: ore 16,20-18,20-20,20-22,30
L. 13.000/10.000 Lun. 8000 € 6,70/5,20/4,40

KRISTALLI - Sala Kurosawa. [redacted] 0131-349.321
The shipping news
Feriali: ore 20,10-22,30
[redacted] ore 16,10-18,10-20,10-22,30.
L. 13.000/10.000 Lun. [redacted] [redacted] 6,70/5,20/4,40

[redacted]

ARISTON. Tel 0144-322.885.
Jalla Jalla
Feriali: ore 21,30
Festivi: ore 15,30-17,30-20-22,30.
L. 12.000/8000 [redacted],13

CRISTALLO. Tel 0144-322.400
A beautiful mind
Feriali: ore 20-22,30
Festivi: ore 14,45-17,30-20-22,30
L. 12.000/8000 € 6,20/4,13

[redacted]

ROMA. [redacted] 0143-867.516.
Oggi chiuso
Ore 20,30-22,30
L. 10.000/7000 Lun. [redacted] € 5,20/2,60

[redacted]

VITTORIA. [redacted] 0142-452.291
Da zero a dieci
Feriali: ore 20,10-22,25
Sab. e Fest.: [redacted] 15,30-17,50-20,10-22,25.
L. 13.000/9000 Lun. [redacted] € 6,71/4,65/4,13

[redacted]

MACALLE'. Tel. 0131-585.001
Oggi chiuso
Ore 20,30-22,30
L. 9000/8000 Lun. 8000 € 4,65/4,13

[redacted]

IRIS. Tel. 0143-321.472
Il meraviglioso mondo di Amélie
Feriali: ore 20,15-22,30
Sab. e Fest.: ore 15,30-17,45[redacted]15-22,30
L. 12[redacted] 7000 € 6,20/4,13/3,62

MODERNO DIGITAL Tel. [redacted]
Il nostro matrimonio è in crisi
Feriali: ore 20,30-22,30
Sab. e Fest.: Ore 16,30-18,30-20,30-22,30
L. 12.000/8000 Lun. 7000 [redacted] 10.000/7000
€ 6,20/ 4,13/3,62/5,16/3,62

[redacted]

COMUNALE DTS Tel. 0143-81.411
Le biciclette di Pechino
Feriali: ore 21,15
Festivi: ore 15-17,30-20-22,30
L. 12.000/8000 Lun. 7000 Mer. 10.000/7000
€ 6,20/ 4,13/3,62/5,16/3,62

[redacted] Tel. 0143-81.411
Oggi chiuso
Feriali: ore 20,15-22,15
Fest.: ore 16-18-20-22,15
L. 10.000/7000 Lun. 7000 € 5,16/3,62

[redacted]

LANA. Tel 0143-62.835
Oggi chiuso
Feriali: ore 20,30-22,30
Festivi: ore 15,30-17,15-20,15-22,30
L. 10.000/8000 € 5,16/4,13

[redacted]

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel 0131-861.326
[redacted]
Feriali: ore 20-22,30
Sab. e Fest.: ore 15-17,30-20-22,30
L. 12.000/8000 Lun. 7000 Gio. [redacted]
€ 6,20/4,13/3,62/5,15

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-861.326
I perfetti innamorati
Feriali: ore 20,30-22,30
Sab. e Fest.: ore 16,30-18,30-20,30-22,30
L. 12.000/8000 Lun. 7000 Gio. 1[redacted]
€ 6,20/4,13/3,62/5,15

[redacted]

CineTeatro SOCIALE. Tel. 0131-942.276
Jack lo squartatore
Feriali: ore 20-22,20
[redacted] e Fest.: ore 15,30-17,45-20-22,20.
L. 12.000/9000 Lun. 8000 € 6,20/4,65/4,13

[redacted]

ARLECCHINO. Tel. 0383-648.124
Danni collaterali
Feriali: ore 20,20-22,20
Festivi: ore 14,20-16,20-20,20-22,20
L. 11.600/7750 Lun. [redacted] € 6/4

[redacted]

[redacted]

POLITEAMA. Tel. 0141-530 [redacted]
Danni collaterali
[redacted]: 19,55; 22,30.
sab. e dom.: 17,25; 19,50; 22,30.
Biglietto: 6,70 € (4,75 €). lunedì 4,20 €

RITZ. Tel. [redacted]
I perfetti innamorati
orario: 20,05; 22,30
sab.e dom. 17,50; 20,05; 22,30.
[redacted]: 6,70 € (4,75 €) lunedì 4,20 €

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595.040
Il nostro matrimonio è in crisi
Orario: 20,30; 22,30
dom. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30
Biglietto: 13.000 (9000). lunedì [redacted]

LUMIERE. Tel. 0141-413.630
La comunidad
orario: 21,30
Biglietto: 5 € (4 €)

[redacted]

BALBO. Tel. 0141-624.899
RIPOSO.

[redacted]

COMUNALE. Tel. 0141-701.496
RIPOSO.

LUX. Tel. 0141-702.788
[redacted].

SOCIALE (DTS). Tel. 0141-701.496
RIPOSO.

MULTISALA. Sala Verdi. Tel. 0141-701.459
RIPOSO.

MULTISALA. Sala Regina.
RIPOSO.

MULTISALA. Sala Aurora
RIPOSO.

[redacted]

CRISTALLO. Tel. 0141-97.512.422
[redacted].

LUX. Tel 0141-875.016
[redacted].

SPLENDOR. Tel 0141-982.285
[redacted].

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO

CINEMA MONVISO. Tel. 0171-631.771/444.285.
Il favoloso mondo di Amélie
Ore 20, 22

DON BOSCO. Tel. [redacted]171-692.516
OGGI RIPOSO

ALBA

EDEN Tel. 0173-363.021
OGGI RIPOSO

MORETTA Tel 0173-364.935
OGGI RIPOSO

ORBET. [redacted] 0173-283.325
OGGI RIPOSO

[redacted]

COMUNALE Tel 0175-345.001
Momo alla conquista del tempo Ore 19,30; **Vanilla sky** Ore 21

[redacted]

MODERNO Tel 0171-262.211
OGGI RIPOSO

CINELANDIA Tel. 0171-265.213.
Sala 1: Il favoloso mondo di Amélie Ore 20,10, 22,40
Sala 2: Black hawk abbattuto Ore 20, 22,45
Sala 3: Vanilla sky Ore 20, 22,45
Sala 4: La rapina Ore 20,10; 22,40
Sala 5: I perfetti innamorati Ore 20,20, 22,40
Sala 6: Da zero a dieci Ore 20,20, 22,35
Sala 7: Il signore degli anelli Ore 19,20, **The shipping news** Ore 22,45
Sala 8: Il nostro matrimonio è in crisi [redacted] 20,30, 22,35
Sala 9: A beautiful mind Ore 20, 22,45
Sala 10: Danni collaterali Ore 20,10, 22,40

[redacted]

MULTISALA IMPERO Tel. 0172-412.317
Sala Grande: OGGI RIPOSO
Sala Max: OGGI RIPOSO
Sala Mignon: OGGI RIPOSO

MULTISALA VITTORIA. Tel 0172-412.771
Sala Millenium: Il nostro matrimonio è in crisi Ore 20,15; 22,20
Sala Metropolis: La nobildonna e il Duca Ore 21

[redacted]

LUX Tel. 0171-946.069
OGGI RIPOSO

[redacted]

FERRINO
OGGI RIPOSO

CANALE

NUOVO
OGGI RIPOSO

[redacted]

COMUNALE
OGGI RIPOSO

[redacted]

F.LLI VACCHETTI. Tel 0173-750.277
OGGI RIPOSO

CENTALLO

NUOVO LUX. Tel. 0171-211.726
OGGI RIPOSO

CEVA

SALA BORSI. Tel. 0174-701.552
OGGI RIPOSO

CHERASCO

[redacted] Tel 0172-488.324. Cell. 338-1618729
OGGI RIPOSO

DOGLIANI

MULTILANGHE. Tel 0173-742.321.
Sala Grande: Il nostro matrimonio è in crisi Ore 20,30; 22,30
[redacted] **I perfetti innamorati** Ore 20,25, 22,30
Sala Blu: Il favoloso mondo di Amélie Ore 20,15; **Da zero a dieci** Ore 22,30

DRONERO

IRIS
OGGI RIPOSO

FOSSANO

CINEMA POLITEAMA. Tel. 0172-62.407.
OGGI RIPOSO

GARESSIO

EXCELSIOR
OGGI [redacted]

LIMONE

LUX. Tel 0171-977.534.
OGGI RIPOSO

MONDOVI'

BERTOLA SALA 1. Tel 0174-47.898
OGGI RIPOSO. Ore 20, 22,15

BERTOLA SALA 2.
OGGI RIPOSO. [redacted] 20,30; 22,30

BARETTI
OGGI RIPOSO

[redacted]

SALA POLIVALENTE Tel. 0175-797.027.
[redacted]

SALUZZO

[redacted]. Tel 0175-43.756
OGGI RIPOSO

[redacted]A Tel 0175-42.608
[redacted]

SAN GIACOMO DI ROBURENT

ROBURENT. Tel. 0174-227.105
[redacted]

SAVIGLIANO

AURORA. Tel. 0172-712.957
Sangue vivo Ore 21,15

CINECITTA'. Tel. 0172-726.324.
Cinecittà 1: I perfetti innamorati Ore 20; [redacted]
Cinecittà 2: Danni collaterali Ore 20, 22,30
Cinecittà 3: Da zero a dieci Ore 20,10; 22,20
Cinecittà 4: Il [redacted] matrimonio è [redacted] crisi Ore 20,15. 22,15
Cinecittà 5: Il favoloso mondo di Amélie Ore 20; **The shipping news** Ore 22,30

TORINO E PROVINCIA

ADUA 100 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Il favoloso mondo di Amelie.** Or.: 15,40; 17,50; 20,10; 22,30.
ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Vanilla Sky.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **I perfetti innamorati.** [redacted]: 15,45; 18; 20,15; 22,30
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1*: **A beautiful mind.** Or.: 14,30, 17,10; 19,50; [redacted] 2: **Danni collaterali.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. *Sala 3*: **Ocean's eleven.** [redacted] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel 581.7190. *Sala 1*: **A beautiful mind.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. *Sala 2*: **Il nostro matrimonio è in crisi** Or 14,30; 16,30; 18,30, 20,30, 22,30
CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Danni collaterali.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE [redacted] 27, tel. 540.110. **Incantesimo napoletano.** Or.: 16; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Il favoloso mondo [redacted] Amelie.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Figli (Hijos).** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CIAK corso G. Cesare 105, tel. 232.029. **Danni collaterali.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **I perfetti innamorati.** Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30
[redacted] **GIARDINI - Sala Mirafiori** [redacted] Monfalcone 62, tel. 327.2274. **Il Signore degli Anelli.** Or.: 15,20, 18,40; 22.
DUE GIARDINI - Sala [redacted] via [redacted], tel. 327.2214 [redacted] **bank.** Or.: 16; 18,15; 20,25; 22,30
ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Il favoloso mondo di Amelie.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **I perfetti innamorati.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **A beautiful mind.** Or.: 15; 17,25; 20; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.94.93. **Da zero a dieci.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Birthday girl.** Or.: 20; 22,30.
ERBA 2 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Pauline & Paulette.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. **I marciapiedi [redacted] New York.** [redacted]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57, tel. [redacted] **Danni collaterali.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
F.LLI [redacted] **- Sala Groucho** corso Belgio 53, tel. 8121410. **Il favoloso mondo di** [redacted] Or.: 15,20; 17,50, 20,20; 22,40.
F.LLI MARX - Sala Chico corso Belgio 53, tel. 8121410. Prossima apertura.
F.LLI MARX - [redacted] **Harpo** corso Belgio 53, tel. 8121410 **Il colpo.** Or 15,45; 18; 20,15; 22,30.
FREGOLI piazza G. Giulia 2 bis/b, tel. 011.817.6073. **Birthday girl** Or.: 20,30; 22,30.
[redacted] via C. [redacted] bis, tel [redacted]. Non pervenuto.
GREENWICH VILLAGE via Po 30, tel. 011.817 3323. *Sala 1*: **I perfetti innamorati** Or.: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30. *Sala 2*: **The shipping news.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. *Sala 3*: **Il Signore degli Anelli.** Or.: 15; 18,30; 22.
[redacted] **Cityplex 1** corso Beccaria 4, tel. 011 521.4310 *Ideal 1*: **Vanilla Sky.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30 *Ideal 2*: **A beautiful mind.** Or.: 15; 17,30; 20; 2[redacted] *Ideal 3*: **Il Signore degli Anelli** Or.: [redacted] 18,30; 22. *Ideal 4*: [redacted] **Down** Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30. *Ideal 5*: **I perfetti innamorati.** [redacted]: 14,30; 18,30, [redacted] 20,30, 22,30
KING via Po 21, tel. 812.59.96. **The believer** Or. 16, 18,10; 20,20; 22,30.
KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Brucio nel vento.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. **Il nostro matrimonio è in crisi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
MASSIMO UNO via Verdi 18; tel. 812.5606 **Mulholland drive.** Or.: 15,45; 19,40; 22,15
MASSIMO DUE via Verdi 18, tel. 812.5606 **Paz.** Viet. min. 14 [redacted]: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73 **Black Hawk Down.** Or.: 15,45; 19,25; 22,10.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Harry Potter e la pietra filosofale.** Or.: 15,45; 18,45; 21,45.
[redacted] 1 via [redacted] 31, tel. [redacted]. **La rapina.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **K-Pax.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
REPOSI 1 via XX Settembre 15, tel. 531.400. [redacted] **zero a dieci.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
REPOSI 2 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Il Signore degli Anelli.** Or.: 15,15; 18,30; 21,45.
REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **A beautiful mind.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **D'Artagnan.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI 5 - LILLIPUT via XX [redacted], tel. 531.400. [redacted] **shipping** [redacted]. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ROMANO Galleria S[redacted], tel. 562.01.45. **Il favoloso mondo di Amelie.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50, **Il nostro matrimonio è in crisi.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
TEATRO NUOVO corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00 Vedi Teatri.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Il Signore degli Anelli.** Or.: 15; 18,15; 21,30.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo corso M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Atlantis - L'impero perduto** Or.: 15,45; 18. **Jack lo Squartatore.** Or.: 20,10; 22,30.

[redacted] I FILM

[redacted] BEAUTIFUL [redacted] Drammatico. [redacted] nuovo film di Ron Howard ricostruisce la vita di [redacted] Forbes Nash Jr., genio matematico premio Nobel 1994 [redacted] lungo in lotta c[redacted] la schizofrenia. Lui [redacted] Russell Crowe. ■■

BIRTHDAY GIRL. Drammatico. Nicole Kidman è [redacted] ragazza russa, sposata per corrispondenza, destinata a [redacted] volgere la tranquilla esistenza del bancario londinese Ben Chaplin. ■■■

BLACK HAWK DOWN. Azione. Il nuovo [redacted] di Ridley Scott ricostruisce [redacted] battaglia di Mogadiscio: nell'ottobre del 1993 centoventi militari americani vennero mandati in Somalia per una missione apparentemente semplice. ●●●

BRUCIO NEL VENTO. Drammatico. Il nuovo film di Soldini narra la storia di Tobias, uomo in fuga dall'est approda[redacted] in [redacted] dove lavora in una fabbrica di orologi e vede la donna dei suoi sogni. ■●●

IL COLPO. Poliziesco. Gene Hackman [redacted] uno [redacted] migliori ladri [redacted] piazza: [redacted] corso [redacted] [redacted] rapina [redacted] [redacted] volto viene inquadrato [redacted] [redacted] telecamera, [redacted] [redacted] socio rifiuta di dargli parte del bottino.

DA ZERO A DIECI. Commedia drammatica. Il secondo film di Ligabue racconta di un gruppo di amici trentacinquenni che si ritrovano a Rimini, a distanza di 20 anni, per concludere il weekend che avevano interrotto. ●●●

DANNI COLLATERALI. Azione. Arnold Schwarzenegger è un vigile del fuoco che perde moglie e fi[redacted] in un attentato e, deluso [redacted] risultati delle indagini della polizia, decide di farsi giustizia da solo. Obiettivo: [redacted] capo dei ribelli colombiani. ■●

D'ARTAGNAN. Avventura. Libero adattamento [redacted] romanzo di Dumas, il film vede il giovane D'Artagnan opporsi al perfido cardinale Richelieu. ■●

IL [redacted] MONDO DI [redacted] Commedia. Evento francese, racconta la storia di una ragazza che sceglie di fare del bene al prossimo. ●●●

FIGLI. Drammatico. [redacted] regista di «Garage olimpo», [redacted] storia [redacted] una ragazza nata a Buenos Aires durante il regime [redacted] che comincia la ricerca [redacted] fratello che non ha mai conosciuto. ●●●

HARRY POTTER E LA PIETRA FILOSOFALE. Fantasy. La storia di un bambino orfano a cui un gigante buono svelerà la natura di piccolo mago. ■■■

K-PAX. Commedia. Kevin Spacey è [redacted] strano personaggio che sostiene di arrivare da [redacted] altro pianeta, Jeff Bridges lo psichiatra che se [redacted] prende cura.

[redacted] NAPOLETANO. Commedia. La famiglia partenopea Aiello è sconvolta: la loro figlia piccola comincia a parlare con accento milanese. ●●

I PERFETTI INNAMORATI. Commedia. Due attori da tempo sposati (Catherine [redacted] Jones e John Cusack) [redacted] in crisi: l'uscita al cinema del lo[redacted] film li «obbliga» a fingere che il rapporto vada benissimo. Sulla finzione «lavorano» il pubblicista L[redacted] Philips (Billy Crystal) e la sua impacciata collaboratrice Kiki (Julia Roberts). ●●

I MARCIAPIEDI [redacted] [redacted] YORK. Commedia. Personaggi in [redacted] d'amore [redacted] New York: [redacted] produttore tv, un dentista, un[redacted] insegnante ossessionata dal marito. ■■

MULHOLLAND DRIVE. Thriller. Il [redacted] vo film di David Lynch comincia con un incidente d'auto: Rita, sopravvissuta allo scontro, perde la memoria e incontra Betty, una ragazza [redacted] [redacted] ospita nel proprio appartamento. ●●●

IL NOSTRO [redacted] È IN CRISI. Commedia. Nel suo terzo film Antonio Albanese narra la storia di due sposi che si dividono la prima notte di nozze. ●●

OCEAN'S ELEVEN. Azione. George Clooney, [redacted] Pitt, Julia Roberts, Matt Damon per la storia di una clamorosa rapina a Las Vegas. ●●●

PAZ! Drammatico. Il film di Renato De Maria descrive l'opera [redacted] compianto fumettista Andrea Pazienza attraverso le vicende di tre suoi personaggi. ■●■

LA RAPINA. Azione. A Las Vegas si celebra per [redacted] settimana il mito di Elvis Presley: la banda di Kevin Costner ne approfitta per ideare una rapina. ■■

IL SIGNORE DEGLI ANELLI. Fantasy. Trasposizione cinematografica [redacted] ro[redacted] di Tolkien, [redacted] [redacted] [redacted] cattivo re che vuole impossessarsi di [redacted] anello dagli illimitati poteri. Lo contrasta la Compagnia dei 9. ■■■

THE BANK. Thriller. L'amministratore delegato senza scrupoli e in crisi di una potente banca approfitta della bravura di un genio della matematica per dar vita ad ardite operazioni di borsa. ●●●

THE BELIEVER. Drammatico. Vincitore del Sundance Film Festival 2001, il film ritrae la vita quotidiana di Danny, giovane ebreo diventato skinhead.

THE [redacted] NEWS. Drammatico. Dal romanzo di Annie Proux premiato con il Pulitzer, la storia [redacted] un [redacted] (Kevin Spacey) innamorato di una donna che lo tradisce. Quando [redacted] scompare, lui viene convinto a lasciare New York con [redacted] figlia e tornare nell'isola canadese dove è cresciuto. ●●●

[redacted]NILLA SKY. Commedia drammatica. David Aames è il rampante dirigen[redacted] di una casa editrice newyorkese abituato ad [redacted] tutto dalla vita finché un giorno conosce e s'innamora di Sofia. ■●

LA VERA STORIA DI JACK LO SQUARTATORE. Thriller. Johnny Depp è un ispettore che indaga sugli omicidi compiuti nella Londra del [redacted] dal famigerato Jack lo squartatore. ●●■

Tre anni [redacted] viaggi fra Alberghi e Ristoranti. La guida che fa il punto dell'Ospitalità italiana, dai locali emergenti ai più famosi, dai più semplici ai più eleganti, tutti provati e raccontati per La Stampa da Edoardo Raspelli. Il lettore è servito.

I libri de LA STAMPA

[redacted] DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, [redacted] NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

[redacted]MUNE DI GENOLA
AVVISO DI DEPOSITO E PUBBLICAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI [redacted] PARZIALE AL P.R.G.C. VIGENTE
[redacted] DEL PROCEDIMENTO
In esecuzione della [redacted] Consiliare nr. 39 del 19.12.2001, esecutiva ai sensi di legge, di adozione del progetto definitivo della Variante al vigente P.R.G.C.; Vista la Legge Regionale 5.12.1977 nr. 56 e s. m. ed i.;
AVVISA
che il Progetto definitivo di variante è pubblicato per estratto all'Albo Pretorio ed è depositato presso la Segreteria Comunale per trenta giorni consecutivi, e precisamente dal 28/03/2002 al 30/03/2002, durante i quali chiunque potrà prenderne visione, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 13, e dalle ore 14.30 alle ore 17; ed il sabato e i giorni festivi dalle ore 9 alle ore 12.30
Genola, il 27/02/2002
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
TASSONI Geom. Edoardo

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK publikompass
Filiale di Cuneo
Corso Giolitti, 21 bis
12100 CUNEO
Tel. 0171.609.122
Fax 0171.488.249

ECONOMICI
Si ricerca persona 21/30 per gestire ufficio a Cuneo. Richiedonsi capacità organizzative e disponibilità ai orari lunghi, contatto col pubblico, spostamenti temporanei. Tel. 338 2775385
PK Per la pubblicità su LA STAMPA publikompass

[redacted]
Folies Bergère
Madonna dell'Olmo (CN)
Via Villafalletto, 13
ATTRAZIONI e LAP DANCE
CHIUSI LUNEDÌ e MARTEDÌ

[redacted]
ONE WAY
FOSSANO [redacted] Isonzo
Tel. 0172 [redacted]41.14
Attrazioni e Strip Tease internazionali
CHIUSO lunedì 31 dicembre e martedì 1° gennaio

Fallimento Juvenilia

Giudice Delegato Dott. A Ghedini — Curatore Dott. V. Ganzaroli

ASTA LUNEDÌ 4 MARZO
[redacted] **Savigliano (CN) via Saluzzo, 61**

PRIMA TORNATA D'ASTA ore 10.00
[redacted] **CUCIRE E TAGLIO:** – n. [redacted] Stenditori automatici computerizzati - Carramodelli Computerizzato - Macchine per cucire circa 300 - Macchine per stiro circa 100
ARREDI [redacted] MAGAZZINO: - Deposito capi finiti e tessuti [redacted] soppalchi e scaffalatura - Manovre di [redacted] cordo tra i reparti Carico/scarico automatiche e manuali - Mensa - Officina Manutenzione - Spaccio

SECONDA TORNATA D'ASTA ore 15.00
Arredi e attrezzatura ufficio e stilista e automezzi: - Scrivanie,armadi, poltroncine - Computer, fotocopiatrici, calcolatrici ecc. - Fiat Fiorino, Fiat Brava 1,9 TD, Fiat scudo 1,9, Furgone Wolswagen W LT 35

ESPOSIZIONE: Venerdì 1 Marzo dalle ore 15 – 18; Sabato 2 Marzo dalle ore 09 – 18; Domenica 3 Marzo dalle ore 09 – 12

Circa 600 lotti tra macchine, attrezzatura, automezzi e uffici con inventario dettagliato con foto internet www.asteferrara.it
Informazioni Istituto Vendite Giudiziarie Rovigo tel. 0425 21875 - 335 6740955

TRIBUNALE [redacted] ROVIGO
Vendita Immobiliare Senza Incanto Fallimento Juvenilia
Udienza 22 maggio 02 [redacted] 12.30 c/o il Tribunale di Rovigo
Immobile in Savigliano Via Saluzzo 61
Lotto 1) capannone [redacted] produttivo di quasi 9.000 mq.
Prezzo Base della vendita [redacted] 2.345.000,00
[redacted] **2) Area scoperta produttiva edificabile di oltre 9.000 mq.**
Prezzo base della vendita € 356.000,00
La vendita avverrà nello stato di fatto e diritto in cui ritrovano gli immobili e meglio specificato nel bando [redacted] vendita e perizia
Condizioni di vendita, modalità di presentazione offerta, bando, perizia e foto Internet www.asteferrara.it
Inf. Cancelleria Fallimentare di Tribunale di Rovigo (0425 428176) dal Curatore D.ssa Valeria Ganzaroli e Istituto Vendite Giudiziarie Rovigo 0425 21875 - 335 6740955

A POMBIA IL SAFARI PARK SI PREPARA ALLA STAGIONE TURISTICA CON NUOVI ESEMPLARI DI FAUNA ESOTICA, L'OASI GIURASSICA E L'ORTO BOTANICO

Nel bosco sulle colline il regno dei dinosauri

Maria Paola Arbeia

POMBIA (Novara)

C'era volta e c'è ancora, sulle colline del Medio Novarese, un bosco con bellissime fioriture e rigogliose felci. E' il regno di dinosauri, T-Rex, Triceratopo, Oviraptor. Sulle colline di Pombia ci anche gladiatori che si sfidano, di bighe e cavalli parata, coreografie africane e watussi che danno il benvenuto ai visitatori. Sulle colline, nel Safari Park di Pombia, c'è poi il regno di Febo, lo yack nato il 21 luglio 2001, di Flash e Moon unici esemplari in Italia di leone bianco, del fierissimo leone berbero Leonardo che ha sfidato (con tenacia e attente cure) gli anni e gli acciacchi per mantenere il più a lungo possibile il suo trono nel bosco magico.

Dopo vecchie, alterne fortune e il portentoso rilancio firmato dal titolare Orfeo Triberti (l'ha rilevato quando struttura e animali erano ad un passo dalla fine) il Safari Park è andato alla conquista di visitatori e mercati turistici di tutta Europa. Obiettivo nel 2002: staccare 180 mila biglietti d'ingresso. Nel 2001 stati 120 mila. Benvenuti pure camperisti, campeggiatori, soci di Touring Club e altre organizzazioni convenzionate inclusa la Navigazione Lago Maggiore (Info: 0321-956431 e www.safaripark.it) Le ultime novità sono il bosco della Preistoria (sei grandi scene ricostruite una verdissima oasi), l'orto botanico, i bisonti americani, i watussi (buoi africani giganteschi), gli orix che sono bellissime antilopi, i kobi. «Presto - annuncia Triberti che parla dei "suoi" animali come fossero figlioli - avremo anche un raro ippopotamo e altri arrivi. Il nostro vanto e portafortuna sempre Flash e Moon, i leoni bianchi ma non albini, originari del Sudafrica e che abbiamo ottenuto grazie alla collaborazione con l'Hollywood Park in Germania». Sia Triberti sia il personale (fra i collaboratori c'è anche Heinz Lutzkat, gigante buono tedesco, grande amico dei felini, ne conosce ogni segreto) chiamano tutti a conoscere Safari Park con una sottolineatura: «Il nostro obiettivo è, innanzitutto, offrire uno spaccato del mondo animale e vegetale con un approccio originale ma assolutamente rispettoso. L'ambiente e gli animali, che vivono semicattività su grandi spazi, vengono prima di tutto». Attorno all'area del safari (d'estate fino alle 18,30), sorgono il villaggio africano con punti ristoro e di gadget, l'arena coperta per spettacoli sino a mezzanotte, il rettilario, farfallario, acquario, la fattoria e decine di giochi per tutte le età. A proposito di tutte le età, a poca distanza da Pombia, a Oleggio, è allestita e prosegue fino a giugno nel Museo Fanchini la mostra «La birra e fiume»: racconta della civiltà di Golasecca. Fra il VI e il V secolo a.C. furono quegli uomini e quelle donne, com'è provato dai ricercatori della Sovrintendenza ai Beni Archeologici e dagli appassionati del Gruppo archeologico castellettese, a inventare la birra. Li chiamano anche «I Celti del Ticino». C'era una volta e c'è ancora, in questi boschi, un libro di Storia dell'Uomo e degli Animali. Ha copertine color verde collina e pagine tutte da visitare.

Uno dei giganteschi dinosauri del Safari Park. In alto, Triberti con Lutzkat e «Leonardo»

La Storia alla ribalta anche a Oleggio con la mostra «La birra e il fiume» dedicata all'antica civiltà di Golasecca

FLAVESCENZA DORATA

Parassita nemico dei vigneti

Gianni Stornello

Le grandi annate vinicole non fanno dimenticare, in Piemonte, che la buona o l'ottima qualità si ottiene solo partendo da una perfetta materia prima, che in questo caso è l'uva. Un nemico che avrebbe potuto, e può ancora, causare danni alla vitivinicoltura piemontese, è la flavescenza dorata della vite, il parassita che sta avanzando nella nostra regione, specie in alcune province come Alessandria e Asti. La Regione, per far fronte a questa grave malattia che potrebbe compromettere i futuri raccolti di uva, ha approvato, su iniziativa dell'assessore all'Agricoltura Ugo Cavallera, un decreto che affida alle Province la gestione dei fondi destinati a combattere la flavescenza dorata. In totale gli aiuti ammontano a oltre 10 milioni di euro, poiché agli 8 milioni di euro di aiuti dello Stato si aggiungono i 2,2 milioni di euro dell'Unione Europea.

Punto di riferimento per la distribuzione dei contributi sarà il monitoraggio realizzato sulla flavescenza dorata, che ha individuato la maggior estensione della malattia nelle province di Alessandria e di Asti, cui sono destinati rispettivamente 3,9 milioni di euro e 3,7 milioni di euro. Seguono Cuneo e Novara che disporranno di 94.297 euro e 7386 euro rispettivamente. Le province avranno il compito di emanare i bandi secondo le linee regionali rispettando le scadenze: 15 giugno 2002 per trasmettere agli uffici regionali l'elenco di pagamento riguardanti gli aiuti comunitari, e del 1° luglio 2002 per gli aiuti di Stato.

Sono ammessi a finanziamento i vigneti nei Comuni individuati come zone focolaio d'insediamento e che presentino una percentuale di piante colpite da flavescenza dorata uguale o superiore al 30%. I contributi potranno raggiungere la misura massima di 1032,91 euro per ettaro, per interventi di estirpo, 13.686,11 euro/ha per il reimpianto e mancato reddito. Infine, ammonta a 14.719,02 euro/ha il contributo massimo per interventi di estirpo, reimpianto e mancato reddito relativi a una spesa massima di 29.438,04 euro per ettaro.

Se da un lato con questi aiuti si vuole difendere la produzione di qualità, da un altro lato si cerca di sfruttare al massimo tutte le produzioni vinicole, soprattutto quelle di nicchia.

E' il caso del vino Ruchè di Castagnole Monferrato, nell'Astigiano, e degli altri sei Comuni nella cui area viene prodotto (Grana, Montemagno, Portacomaro, Refrancore, Scurzolengo, Viarigi). Per parlare di qualità e di marketing s'è tenuto nei giorni scorsi, presso la Provincia di Asti, un convegno sul «Ruchè nel mercato globale», organizzato dal Consorzio Tutela Vini Asti e del Monferrato. Il Ruchè è un vino rosso, buona alcolicità - ricorda Luigi Dezzani, presidente del Consorzio - dal sapore sensa e profumo intenso, leggermente aromatico, con note speziate di frutti di bosco e di maresca. Dall'ultima vendemmia sono nate circa mila bottiglie, cifra che potrebbe ancora crescere.

A SAVIGLIANO STASERA E DOMANI

Un Arlecchino bianco reinterpreta Goldoni al teatro Milanollo

SAVIGLIANO

«Arlecchino il servitore dei due padroni» è il primo di un doppio omaggio a Carlo Goldoni, in programma al teatro Milanollo. La celebre commedia va in scena stasera e domani alle 21, nell'allestimento de I Fratellini-Estate teatrale Veronese, Compagnia Teatro di Verona, per la regia di Giuseppe Emiliani. Chi si aspetta di trovarsi davanti la classica figura saltellante con il costume a mosaico colorato e la mascherina nera sugli occhi, resterà stupito. Quest'Arlecchino è tutto bianco, mentre il colore è affidato alla scenografia essenziale, scelta con l'intento dichiarato del regista di riportare il testo alle origini della commedia dell'arte, nella quale sono gli attori a sostenere tutto il peso della messinscena. Attori che sono Marcello Bartoli, nei panni dell'astuto servitore e Dario Cantarelli in quello ambiguo di Beatrice, uno stuolo di comprimari. Questa commedia vuole essere - spiega Giuseppe Emiliani - gioiosa festa del teatro e un libero gioco scenico», nella quale gli interpreti mostrano volti artificialmente alterati per sottolineare il connotato burlesco. Senza dotte e psicanalitiche interpretazioni. Arlecchino è quel poveraccio dalle mille risorse che, anche se non ha un buon carattere, riesce a cavarsela in tutte le circostanze: un italiano vero. Il biglietto, per i non abbonati, da 15,49 euro a 7,23. **(v. p.)**

PROSEGUE DOMANI LA RASSEGNA DI CABARET DELLA DISCOTECA ASTIGIANA «CENTOTREDICI»

La tv secondo Savi & Montieri

Imitazioni e satira in una sorta di «Blob» dal vivo

ASTI

Di se stessi dicono che non sanno chi sono. Le loro specialità sono l'imitazione e il trasformismo che utilizzano sistematicamente per raccontare a proprio modo il mondo della televisione e della celebrità. Sono il duo comico Savi & Montieri, di scena domani dalle 22 alla discoteca «Centotredici», davanti al casello Asti Ovest dell'A 21.

Savi e Montieri presenteranno il loro nuovo spettacolo «Impressionisti», che segue «Il mistero della camicia coi baffi» (dedicato al Maurizio Costanzo show) e «Tutta colpa di Charlie» (cabaret poliziesco, scritto con Natalino Balasso). «Impressionisti» è una raffica di situazioni, personaggi e programmi televisivi, sorta di «Blob» dal vivo. Tra i personaggi più riusciti dei due comici ci sono Gianpiero Mughini e Maurizio Mosca.

Il duo comico Savi&Montieri

Savi e Montieri fanno parte della «scuderia» di comici dello Zelig di Milano, su cui si basa la rassegna organizzata dalla discoteca astigiana. Però hanno una lunga esperienza di trasmissioni radiofoniche (soprattutto a Radio 105 e Radio DeeJay): nel campo pubblicitario hanno fatto da speaker e da imitatori. Sono inoltre apparsi nel film «La grande prugna» di Claudio Malaponti. Hanno anche una lunga serie di collaborazioni televisive con le reti Mediaset, Rai, Odeon Tv, Telenova, Telelombardia, Tmc, Cinque Stelle.

Gli ingressi costano 8 euro (platea e tavoli, 11 euro); prenotazioni: 340/71.20.447.

La rassegna «Centotredici» proseguirà con Sergio Sgrilli (14 marzo), i Turbolenti (21 marzo), Paolo Migone (4 marzo), Duilio Pizzocchi (4 aprile), Lucio Gardin (11 aprile) e Alberto Patrucco (18 aprile). **(c. f. c.)**

SI SORRIDE A BORGOSESIA

Tutti a teatro questa sera con gli ...vi del «Balasciò»

Inizia questa sera, sul palcoscenico del teatro di via Sesone a Borgosesia, la stagione comunale dedicata al cabaret d'autore. Alle 21 il sipario si alzerà su «Il Balasciò», lo show di una delle colonne dello «Zelig» in tv su Italia 1: Natalino Balasso. Apparirà perciò la sequenza dei suoi personaggi immortalati dal tubo catodico, dal santone confratello dei martiri del bancomat per continuare con Cristoforo Colombo che si dedica alle letture del suo leggendario diario. Il monologo sarà popolato di omitorinchi in crisi di identità, di modem, di piante mangiafumo, mentre altri spunti di conversazione riguarderanno il ritiro di Napoleone ad Appiano Gentile o la fuga di Bach dai doveri coniugali. E mille altre storie «balassiane» e parallele.

La serie completa degli spettacoli humour borghesani prevede ancora Enrico Bertolino, in «Il diluvio fa bene al geranio», in calendario in via Sesone il 13 marzo, Giobbe Covatta e Emanuela Grimalda in «Double act» il 15 aprile, Ale e Franz, protagonisti di «Due e venti» il 9 maggio. Per le prenotazioni, si può telefonare allo 0163/22205. **(g. bar.)**

UMORISMO A NEBBIUNO

Con Pagnate e Santonastaso al Molly Malones

NEBBIUNO. Prosegue a tambur battente la rassegna di cabaret del «Molly Malones» a Nebbiuno, sulle alture del Lago Maggiore. Questa sera, dalle 22, è la volta di duo comico nuovo ma che sta già riscuotendo i favori della critica, Pagnate e Santonastaso. Una coppia che è nata nel tempio del cabaret, lo Zelig di viale Monza a Milano e che l'anno scorso ha portato in tournèe il show dedicato proprio al locale in riva alla Martesana: «Pulcini di Zelig». Un tipo di comicità demenziale che non mancherà di coinvolgere il pubblico locale arunese. I prossimi appuntamenti con risalgono al «Molly Malones» sono fissati per mercoledì prossimo, vigilia della festa della donna, con Brunella Andreoli, artista che vanta produzioni teatrali, collaborazioni televisive e spettacoli di cabaret nel circuito nazionale. Il 13 sarà poi la volta di Teo Guadeloppi e la sua pecora di peluche Piras che presentano una comicità che esaspera il quotidiano, sfiorando l'assurdo e il demenziale, giocando molto sulle parole e sulle battute. **(m. p.)**

L'EDITORIA E

Fauna, flora, laghi e le incisioni rupestri nella straordinaria valle delle Meraviglie

Gianni Martini

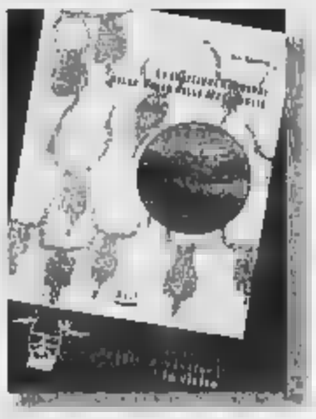
QUELLE incisioni graffiate nella roccia hanno entusiasmato generazioni di studiosi, sono state misurate, copiate, fotografate, trasferite grazie a calchi in più musei. Sono rappresentati animali e scene di lavoro (in particolare l'aratura dei campi), ci sono anche strumenti, figure antropomorfe, piante topografiche, figure geometriche. Un patrimonio immenso che viene presentato con una intelligente sintesi in una delle guide curate dall'editore «Blu» (info@bluedizioni.it) per la collana «Natura e Ambiente». «Le incisioni rupestri della Valle delle Meraviglie» il titolo della pubblicazione che raccoglie «La storia, le interpretazioni, la visita».

Curata da Enzo Bernardini ha formato tascabile, con copertina plastificata, 176 pagine e colori la guida viene e 14 euro e 76 centesimi.

«E' difficile trovare sulle Alpi un luogo così straordinario e unico come quello formato dalle valli che circondano il Monte Bego, nelle Alpi Marittime francesi - recita in sintesi sull'ultima di copertina -. I ghiacciai quaternari hanno modellato il territorio creando numerosi laghi e grandiosi fenomeni di abrasione sulle superfici rocciose; la flora ha eletto questa regione a propria area di rifugio, mantenendovi in vita specie antichissime e favorendo lo sviluppo di entità endemiche o molto rare; la fauna d'alta quota sta ritornando al suo naturale equilibrio. A questa ricchezza e particolarità dell'ambiente naturale si associa l'eccezionale presenza, sulle rocce levigate dai ghiacciai, di quasi 40 mila incisioni rupestri protostoriche».

Protagonisti i pastori che fin dal tremila avanti Cristo, al seguito delle greggi, iniziarono a incidere queste rocce, a raccontare, segnalare, affidare messaggi al futuro o agli altri viandanti. La guida di «Blu» racconta tutto questo con efficacia e semplicità, presentando quasi vasta porzione di territorio, fornendo immagini (250 le fotografie a colori di quanto si può incontrare che si tratti di fiori, animali, ma anche chiese o fabbricati civili. Sono indicati sentieri e le migliori strade d'accesso e nelle pagine conclusive si trovano gli indirizzi utili: alberghi, ristoranti e rifugi. Vissuti, partecipati e quindi particolarmente efficaci i percorsi «guidati», gli itinerari che Enzo Bernardini ha scelto tra i mille possibili in queste terre di montagna dove arriva l'aria del mare.

giamar@lastampa.it



DOMANI ALLA BIBLIOTECA ASTENSE SARA' PRESENTATO IL LIBRO DI MASSIMO SCAGLIONE SUL VARIETA'

Un omaggio all'avanspettacolo

Insolito e ironico «testimonial» sarà Bruno Gambarotta

ASTI

«In principio era il café-chantant». Così si apre «Saluti e baci. L'Italia del varietà e dell'avanspettacolo» (Editrice La Stampa, 2001, 16 euro), il libro di Massimo Scaglione che sarà presentato domani alle 21 alla Biblioteca Astense, corso Alfieri 375.

Sarà una serata che offrirà spunti di divertimento, poichè accanto all'autore ci sarà un insolito e ironico «testimonial», Bruno Gambarotta, uomo di spettacolo e scrittore, che duetterà con Scaglione anche grazie comune militanza nel Teatro della Dieci. L'ingresso è libero.

Tema del volume è il cosiddetto «teatro leggero», materia coltivata da Scaglione non solo come studioso ma anche come regista, che si è sviluppato attraverso forme di spettacolo che hanno assunto fisionomie ben precise; nel suo studio Scaglione lievemente dalla commedia dell'arte al caffè-concerto, dall'operetta alla rivista, con i suoi splendori e le «divine» come Wanda Osiris, Milly e Isa Bluette (la prefazione è firmata da Isa Barzizza), per poi soffermarsi su quella forma di che è la rivista in cui sono fatti le ossa i comici più famosi.

Regista Rai e teatrale, Scaglione è anche docente di Teoria e tecnica del linguaggio radiotelevisivo al Dams di Torino. Con Guido Davico Bonino curato tre serie radiofoniche dedicate al teatro leggero, di cui una intitolata come il libro. Con questo saggio, di ampio respiro, il regista può ampliare la prospettiva su personaggi del teatro piemontese che hanno lasciato un'impronta significativa nel panorama del varietà, come Erminio Macario o la stessa Isa Bluette. Il volume si conclude con una passerella finale, un'omaggio ai protagonisti, dopo aver analizzato come televisione e cinema hanno attinto dal mondo dell'avanspettacolo, decretandone anche la sparizione dai palcoscenici. **(c. f. c.)**

Dai lustrini e splendori del café-chantant alla comicità di Macario

Il mondo delle «divine» con figure come Milly Wanda Osiris e Isa Bluette

In alto, il regista Massimo Scaglione autore di «Saluti e baci» Accanto, Bruno Gambarotta

Il comico torinese Erminio Macario è tra i protagonisti del volume di Scaglione dedicato a varietà e avanspettacolo

IL GENUINO E CALOROSO ENTUSIASMO DEGLI APPASSIONATI CUNEESI PER LA CAMPIONESSA DI SCI IERI HA CONTAGIATO L'AEROPORTO

«Stefania Belmondo l'abbiamo solo noi»

L'olimpionica accolta dai tifosi a Malpensa e in Val Stura

Lorenzo [redacted]
inviato a MALPENSA

Il ritorno di Stefania Belmondo dalle Olimpiadi di Salt Lake City dove ha vinto una medaglia d'oro e [redacted] d'argento è stato salutato dai suoi tifosi in modo caloroso, genuino e coinvolgente. Ieri per la campionessa è stata una lunga giornata, cominciata col rientro dagli [redacted] Uniti, proseguita verso Roma per partecipare a «Porta a porta» - oggi toccherà alla «Vita in diretta» - conclusa col corteo da Borgo S. Dalmazzo a Demonte, con tutta la Val Stura stretta intorno a lei.

Anche per i suoi appassionati è stato comunque un giorno da ricordare. Grazie al pullman messo a disposizione dalla Comunità montana del presidente Livio Quaranta, i «fedelissimi» guidati dal papà Albino e dal m[redacted] Davide, hanno voluto esserci anche a Malpensa.

Primo atto, attaccare lo striscione del Club: «Amici di Stefania Belmondo, per lo sport pulito. Grazie, Stefy e brava Gabriella!», giusto finale dedicato anche alla Paruzzi, dorata per la sua prima volta in carriera. Poi, con buon anticipo sull'orario del volo, i fan dell'olimpionica hanno preso posto a pochi metri dal settore arrivi, hanno preparato [redacted] tavolata [redacted] panini, vino e genepy, suonato e ballato musiche occitane, cantato un orecchiabile pezzo di benvenuto liberamente tratto da Zucchero del tipo «Stefy tu sei, grande per [redacted] [redacted] e argentoni», distribuito allegria anche ai altri passeggeri e al personale dell'aeroporto contagiato da tanta semplice voglia di gioire. Tutto questo prima che Stefania [redacted] la soglia dalla hall. Figurarsi dopo!

Abbracci a urla d'affetto hanno «travolto» la forte sciatrice, che ha ricambiato con larghi sorrisi per tutti. Ha accarezzato un cane lupo italiano, razza di cui è «madrina»; ha gradito lo scherzoso regalo di un paio di scarpette da bebè che la «mascotte» Bruno da Pistoia le ha confezionato, concludendo [redacted] pri[redacted] parte di festa stappando spumante italiano.

Sul pullman guidato da Giancarlo Ribero della «Valverde» di Caraglio c'erano Enrico e Stefano, fratello e zio di Stefy e i cognati Giovanni e Rossana; Danilo, fratello di Davide. Con loro il parroco dell'Alta Valle Stura don Franco Martini; Emanuel Martini [redacted] Demonte; Maurizio Magnetto di Festiona; Daniele e Patrizio Giordano di Pontebernar[redacted]; il presidente del Club Massimo Spano con la moglie Maura Occelli; il sindaco di Pietraporzio Paolo Bottero, e, dallo [redacted] paese, Gianfranco Fossati; il sindaco di Rittana Adriano Perona; Ilario Porelli, da Sanfrè; Emilio Ilagnis, [redacted] figlio Fabio e Marco Degiomini [redacted] Vinadio; Piergiorgio Giordano ed [redacted] Vola di Borgo San Dalmazzo; Fabio Casanova per lo Ski club Valle Stura; da Demonte l'assesso[redacted] Alberto Biancotto, Elio Forneris della Pro loco, il macellaio Gianni Spada, il tabaccaio Francesco Gallo, Erica Cesana, Piero Parola, Mario Ferrero, Paola Bernardi col figlio Andrea; [redacted] Gaiolo, Elena Barale con il figlio Andrea per ora slalomista [redacted] sorella di lei Giovanna. Lo slogan del tifo? Uguale per tutti: «Stefania Belmondo l'abbiamo solo noi!».

Stefania Belmondo ieri a Malpensa stappa una bottiglia di spumante tra il marito Davide e il presidente del club di tifosi Massimo Spano (FOTOSERVIZIO BERTE BALEVA-BOVESI)

La campionessa accarezza un cane lupo italiano: è «madrina» di questa razza

Musiche occitane, striscioni, cori [redacted] tanti applausi hanno salutato il ritorno della grande fondista stanca dopo il viaggio ma felice e commossa
Festeggiamenti a Borgo San Dalmazzo e Demonte

Il segno di vittoria riassume le 22 medaglie in carriera tra Olimpiadi e Mondiali

Il gruppo di «fedelissimi» guidati dal papà Albino che ieri hanno raggiunto Malpensa con il pullman messo a disposizione dalla Comunità montana Valle Stura

BASKET

SERIE C FEMMINILE: GIORNATA SFORTUNATA PER MANGUSTA SAVIGLIANO E BRA

Le cuneesi s'impongono nel finale

Dopo un grande equilibrio espugnato il campo del Beinasco

[redacted] Scavino
CUNEO

Non è risultato molto favorevole alle formazioni della «Granda» il primo turno di ritorno [redacted] serie C femminile di basket. Solo la Pallacanestro Cuneo ha vinto con sicurezza [redacted] confronto esterno con la Beinaschese; «ko» per Mangusta Savigliano ed [redacted] Brabasket.

A Beinasco le cuneesi di Fulvia Testi, prive di Arnaudo, Fantino, Fazio e Pozzi, si sono imposte per 39-57, risolvendo nel finale [redacted] gara che nei primi tre quarti [redacted] gioco [redacted] risultata molto equilibrata (4-10, 17-17, 31-30). Poi Erika Bruno ha fatto la differenza, catturando moltissimi rimbalzi. Sugli scudi ancora una volta Bruno, 18 punti; Actis, 13; Mosso, 9; Forneris, 8; Bergese, 6.

Nulla da fare per la Mangusta Savigliano [redacted] fitta a Borgomanero per 72-60. Dopo una gara equilibrata, le saviglianesi di Davide [redacted] usato sono state penalizza[redacted] nel finale dai falli. In doppia cifra Capellino con 22 punti e Fornetti con 13.

Sconfitta di misura per il Brubasket in [redacted] c[redacted] Piossasco, 51-58. Decisivo il terzo tempo. Pesanti [redacted] assenze di Milanesio ed Annibale. [redacted] [redacted] comunque visti, a detta del coach Andrea Alfero, sintomi di ripresa. Migliori marcatrici: Giraudo, 11 punti; Burdese, 10; Capello, 8; Borri, 7.

NELLA D MASCHILE

Cestistica Albese vola in testa

[redacted] Con una prova molto convincente sul piano della grinta e dell'impegno, la Cestistica Albese ha fatto suo il confronto con il Cerea di Collegno nella terza giornata di ritorno del campionato [redacted] serie D di basket ed è rimasta da sola [redacted] testa alla classifica del girone. I langaroli di Karim El Nadoury si sono imposti per 65-58 al termine di un incontro molto tirato. La formazione ospite, composta da ragazzi molto giovani, ma assai dotati, si è battuta con coraggio, impensierendo i più esperti albesi. La Cestistica ha chiuso il primo tempo in svantaggio per 16-17, ma a metà gara ha operato il sorpasso (33-28). Il vantaggio non ha però [redacted] raggiunto margini di assoluta sicurezza tanto che il terzo periodo si è chiuso [redacted] 47-42. I torinesi [redacted] sono ulteriormente avvicinati, ma nel finale hanno avuto la meglio i giocatori di [redacted]. Questo il tabellino: Fabrizio Vidoino 17, Ruggero 12, Agnese e Pescarmona 11, Barberis 6, Torchio e Varaldo 4, Acquati, Scavino, Stefano Vidotto. [a. s.]

PODISMO

LE ISCRIZIONI ALLA CORSA SCADONO DOMANI SERA

Per la «9 miglia di Bra» attesi tanti protagonisti

Renato Ardoino
BRA

Gli specialisti del mezzofondo e della maratona, si sfideranno domenica - con partenza (dalle 10,30) e traguardo in corso Garibaldi - nella dodicesima edizione della «9 Miglia di Bra-memorial Natale Germanetti», classico podistica promossa dal Csen Atletica Avis-Bragas.

Le iscrizioni alla prestigiosa gara braidese, che per la qualità [redacted] percorso e l'efficace regia organizzativa si è ritagliata uno spazio di rilievo nel calendario nazionale, si chiuderanno tassativamente domani [redacted]. Le adesioni si ricevono al fax 0172/493406, o via e-mail: mlbsf@libero.it. Domenica (con ritrovo dalle 9 in piazza XX Settembre) si accetteranno iscrizioni soltanto al non competitivo Test di primavera, che si svilupperà sul medesimo tracciato della «9 Miglia».

Mostafa Errebbah, atleta marocchino naturalizzato braidese, dallo scorso anno azzurro di corsa campestre, [redacted] tra i molti talenti locali seguiti dal bravo [redacted] Alberto Bagliani, cercherà di bissare il trionfo della passata edizione, quando tagliò il traguardo a braccia alzate tra due ali di tifosi che gli dimostrarono grande affetto. A dare battaglia a Errebbah, saranno soprattutto Paolo Doglio, l'irlandese Cian McLoughlin, il tanzaniano Salaho Ngadi, il keniota Paul Kando Kengo e protagonisti consolidati come Nicola Ciaverella, Bruno Santachiara, Fabio Rinaldi, Maurizio Gemetto, Roberto Delsoglio e il beniamino di casa Ezio Accate.

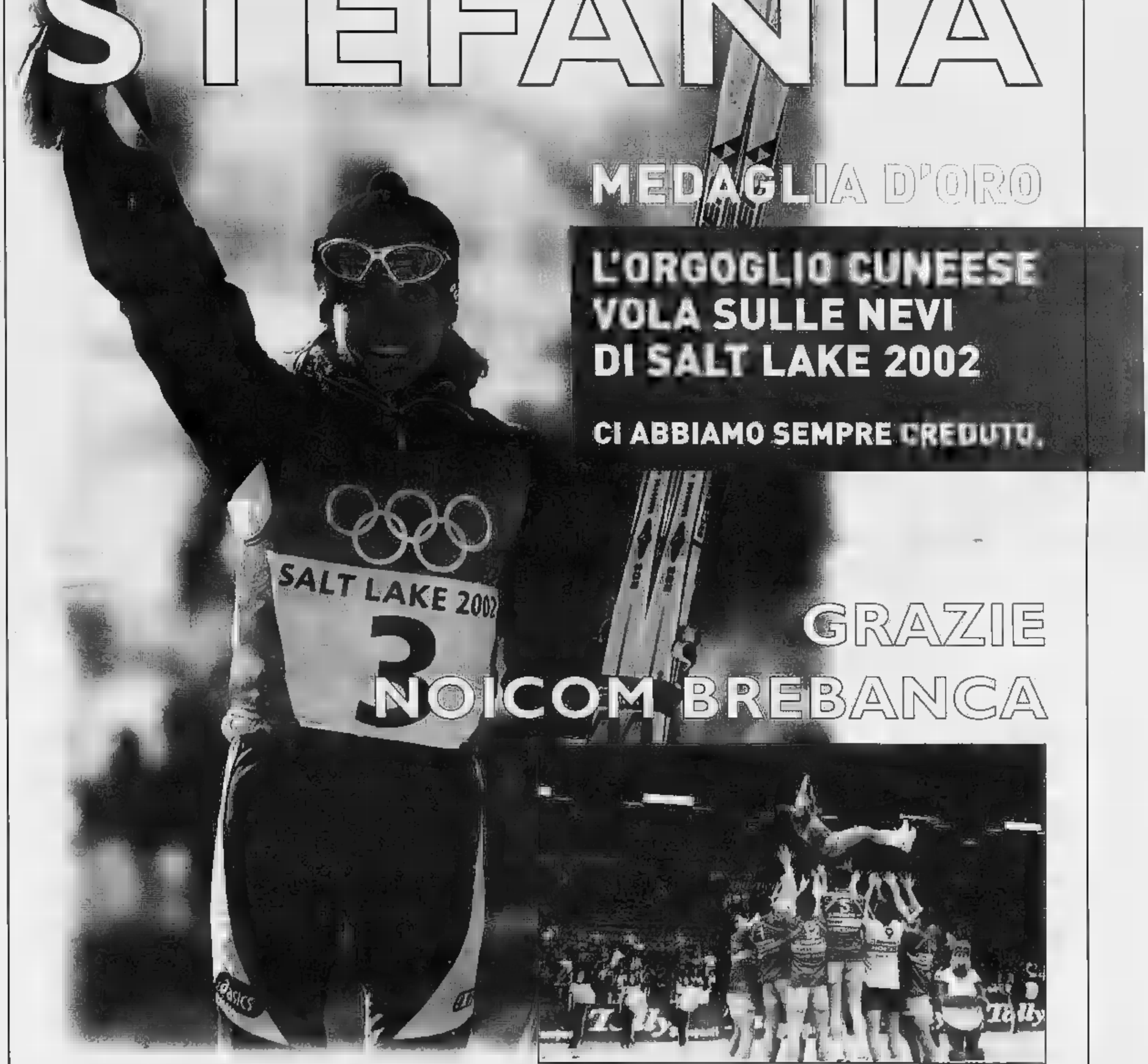
Da Rieti, arriverà la braidese Sabrina Varrone, che ha appena conquistato [redacted] titolo italiano [redacted] cross corto. Si annuncia quindi un bel duello con l'altrettanto quotata Patrizia Ritondo (l'atleta siciliana è allenata da Alberto Bagliani), l'inglese Michaela McCallum, Tiziana Di Crescenzo e Tiziana Alagia, quest'ultima dominatrice, nel 2001, della Maratona di Torino e della Maratonina Roma-Ostia.

REFERENDUM «LA STAMPA»

Continua il referendum «La Stampa» per scegliere i giovani calciatori della «Granda» e il «Campione del 2001». Su ogni tagliando - valgono soltanto gli originali, non le fotocopie - oltre al nome dello sportivo prescelto, si possono indicare sei nominativi, uno per ogni categoria in lizza. Per i lettori la possibilità di voto dureranno qualche mese. [r. b.]

GRAZIE STEFANIA

MEDAGLIA D'ORO



L'ORGOGLIO CUNEESE
VOLA SULLE NEVI
DI SALT LAKE 2002

CI ABBIAMO SEMPRE CREDUTO.

GRAZIE
NOICOM BREBANCA

VINCITORI DELLA COPPA ITALIA 2002

BANCA REGIONALE EUROPEA

Gruppo Banca Lombarda e Piemontese

LA VITA CULTURALE | TRA STRAPPI E NUOVE INIZIATIVE

[redacted] IL «BARETTI» DI SAN [redacted]

Il colore è [redacted] grigio sfumato nelle varie tonalità: elegante, luminoso. Ma di «colori» presto se ne aggiungeranno molti altri, tanti quanti ne esprime il quartiere di San Salvario, nel neonato cinema-teatro Baretti, tenuto [redacted] bettesimo ieri da don Piero Gallo (foto), Bruno Gambarotta e dai rappresentanti dell'ente pubblico. L'accogliente sala, situata a lato della chiesa di SS. Pietro e Paolo (in [redacted] Baretti 4, appunto) e gestita da uno staff [redacted] volontari, [redacted] stata ristrutturata proprio per inizitiva [redacted] volontà del «parroco di San Salvario», che ha voluto trasformare un vecchio spazio in un moderno [redacted] attrezzato «punto di aggregazione che può aiutare a riqualificare il quartiere e [redacted] città». Il cinema-teatro Baretti, con i suoi 114 posti, non vivrà di sole proiezioni e spettacoli di prosa & musica, ma pure di inziative e progetti vari, centrati soprattutto sulla multietnicità e sulla lettura trasversale delle culture. «Nella zona del quadrilatero di San Salvario non esistono centri di questo genere, con potenzialità [redacted] sala-incontro, cinema [redacted] teatro» spiegano i responsabili di questo locale no profit, dove si alterneranno, ad eventi più propriamente spettacolari, incontri, dibattiti, rassegne, cene etniche

«Sul teatro Stabile le mani della politica»

L'ex direttore: contro di me un gioco sporco, ho dovuto dimettermi

L'ACCUSA

1 NON SONO ATTILA
La tesi del regista è: Non ho posto condizioni, non ho alzato il tiro, né chiesto l'impossibile; ho solo richiesto le condizioni minime per restare e portare avanti un'idea di teatro pubblico [redacted] cui credo moltissimo. Non me le hanno date. Mi hanno in sostanza portato a delle dimissioni obbligate: fossi rimasto, avrei dovuto operare in condizioni non dignitose

2 VOLEVO UN AIUTO
Il regista: Volevo un manager che mi affiancasse, e avevo il diritto di indicarlo. Invece hanno deciso di togliermi la direzione. Restare direttore significa poter gestire il budget per le scelte artistiche: decidere anche, dunque, se si vuol portare in città questo artista internazionale o questo altro. Non si può pensare a una persona nominata dall'esterno, con cui non s'andrebbe d'accordo.

3 L'AFFAIRE SETTIMO
Me l'hanno posta sulla testa, questa partita, fin dall'inizio, dandomela per cosa che si doveva fare senza discuterne con me, anche se tocca al direttore decidere le strategie culturali. [redacted] potevo solo dirmi d'accordo. Fin dall'inizio, ho detto che non lo ero. Quando l'hanno messa [redacted] parte, quella proposta, ho detto: «Se siete convinti che sia giusta, portatela [redacted]. Se la ritirate, dite che è sbagliata. Ritiratela cioè solo se siete convinti di ritirarla, e non perché è un mio problema, senno domani siamo daccapo.

4 [redacted] DI [redacted]
Il direttore decide le linee artistiche, strategiche, culturali, gestionali. Questo è la legge. Lungi dal voler scavalcare il cda in nulla, ero venuto a Torino per [redacted] avanti un progetto fino in fondo

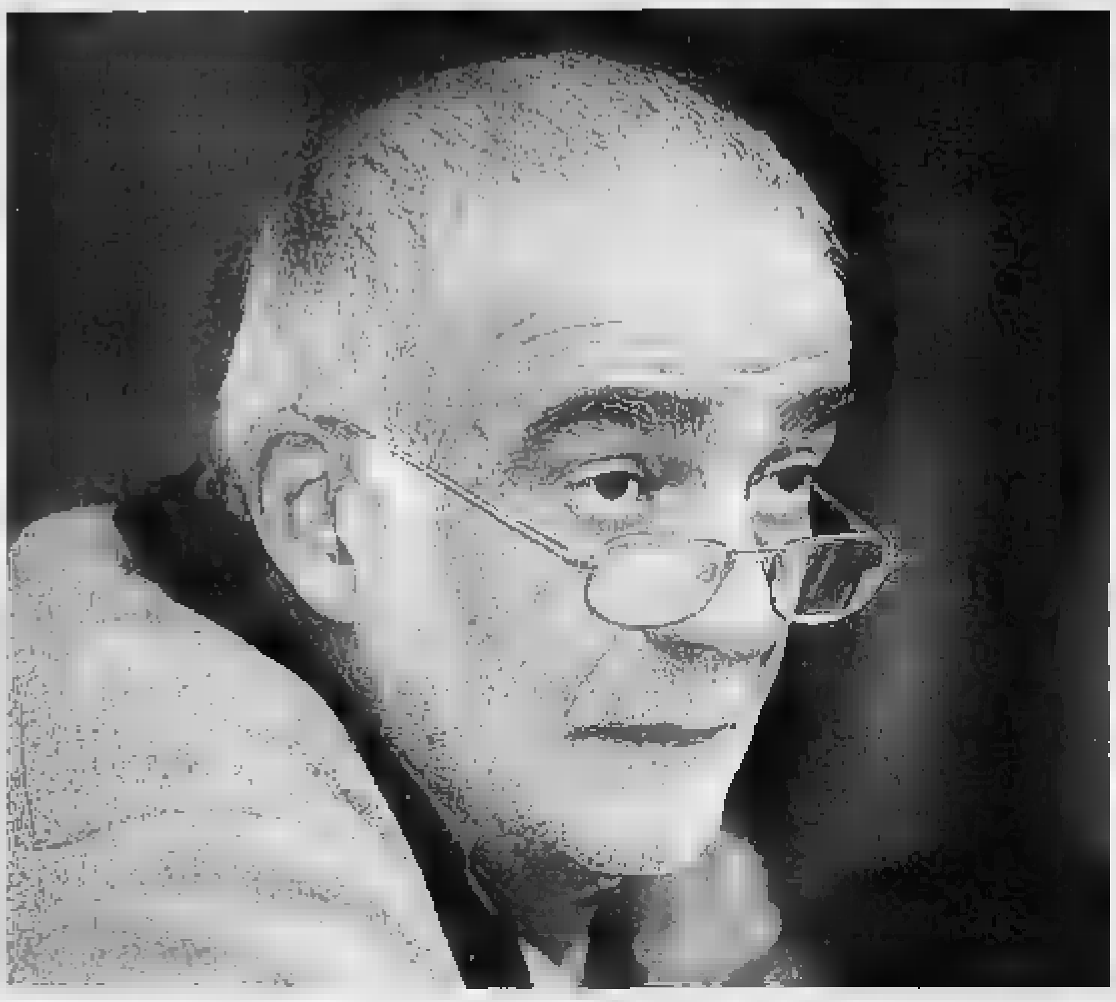
5 LA MIA ARTE
Convinto di fare il direttore, ho rinunciato a fare il regista, [redacted] mi sento becco e bastonato, perché ho lavorato duro, [redacted]endo fino in fondo [redacted] che facevo

6 LA MEDIAZIONE FASULLA
Non c'è stata nessuna mediazione seria dopo le dimissioni. Non mi sono stati dati nemmeno concreti elementi di valutazione sui budget e le competenze che avrei mantenuto

Giovanna Fav[redacted]

«Siamo qui a dirci addio. Non ho mai fatto uno spettacolo che avesse un finale così patetico: ritengo [redacted] mia partenza una sconfitta personale, ma purtoppo [redacted] dimissioni [redacted] obbligate. Avrei potuto restare solo a condizioni che non ritengo degne, e e che non avrebbero fatto chiarezza. A questo punto avrei solo bisogno di [redacted] gran silenzio, visto che a Torino ho vissuto nel rumore perenne [redacted] guerre e guerricciole dal primo giorno. Ma sento il dovere di dire delle cose a questa città, che mi ha ospitato per due anni, e ha il diritto di sapere». E' cominciato così, ieri mattina, il discorso d'addio di Massimo Castri al teatro Stabile. Terminato tra gli applausi e interrotto da uno dei consiglieri d'amministrazione, la conferenza stampa del regista segue la decisione unanime del cda del teatro d'accettare le [redacted] dimissioni, [redacted] è un j'accuse che ruota intorno alle «regole di lealtà e di correttezza» violate. Con un elemento di novità ulteriore: per Castri [redacted] nuovo direttore, Walter Le Moli, è «l'alfa e l'omega dell'operazione».

Il regista ha ripercorso la vicenda spiegando che «è una storia che riguarda i valori [redacted] legalità e di regole di comportamento: il comportamento corretto è forse [redacted] scaduta, in Italia, ma me l'ha insegnato mio padre, che era presidente dell'Azione Cattolica, e voglio ribadire come sono andate le [redacted]. [redacted] qui, la sua cronaca dei fatti: «Partiamo [redacted] luglio 2000, quando [redacted] convocato dal nuovo assessore Alfieri. Pensavo volesse parlarmi dei problemi del teatro, finalmente. Invece mi annunciò che era stata decisa, con l'accordo di tutti, l'acquisizione del teatro Settimo. Mi domandai se ero ancora io il direttore: forse, [redacted] la strategia d'un teatro cambia, il direttore va coinvolto, e non semplicemente informato. [redacted] parve una violenza così enorme: [redacted] questa fase iniziale c'era [redacted] resistenza anche in molti uomini del teatro, del consiglio d'amministrazione, del presidente stesso. Ero contrario anche perché sono stato sempre contrario ai carrozzoni, con tutti dentro. Dissi che si stava operando in modo scorretto, scavalcando il consiglio d'amministrazione, e [redacted] direttore. A ottobre riparlai con l'assessore. Seppi che l'operazione andava avanti. e si doveva fare in tutti i modi». A questo punto, Antonella Parigi, membro del cda [redacted] anche la presidente della scuola Holden, l'interrompe: «Non è vero, è un'operazione partita dallo Stabile, [redacted] l'accordo del cda, [redacted] non dall'assessore, che l'ha fatta [redacted] dopo, mi ribolle il sangue». Nuccio Messina, ex direttore dello Stabile, la zittisce: «Tu rappresenti Vacis, ma siamo qui per ascoltare Castri».



Il regista Massimo Castri ieri alla conferenza stampa: un addio carico di polemiche

DUE ANNI DI CONTRASTI

7 FEBBRAIO 2000: Massimo Castri è nominato direttore [redacted] teatro Stabile. Succede a Gabriele Lavia. Sul suo nome, presentato in contrapposizione a quello di Gabriele Vacis, direttore del Teatro Settimo, il consiglio di amministrazione è spaccato: 4 voti favorevoli, due assenti, un rappresentante lascia la seduta per protesta. La polemica è anche politica. La presidente della Provincia Mercedes Bresso attacca il presidente [redacted] Stabile e la Regione: «Seguite logiche [redacted] lottizzazione».
1° GIUGNO 2000: Massimo Castri si insedia ufficialmente.
19 GIUGNO 2000: lo scrittore Alessandro Baricco, che nei giorni precedenti la [redacted] si era schierato per Vacis, annuncia l'intenzione di riacquistare dallo Stabile i diritti del suo monologo Novecento. «Lo Stabile - scrive in un articolo pubblicato su La Stampa - è diventato quasi un simbolo di quello che un cittadino normale dovrebbe deplorare».
LUGLIO 2002: si torna a parlare di Gabriele Vacis. C'è un progetto di acquisizione del suo Teatro Settimo da parte del Tst. Castri viene a conoscenza delle intenzioni del cda e manifesta la sua contrarietà.
DICEMBRE 2002: l'operazione arriva al vaglio del consiglio di amministrazione. Castri ribadisce in quella sede il suo parere negativo: «Mi sento scavalcato».
[redacted] FEBBRAIO 2002: Il presidente del teatro Stabile presenta a Castri il progetto definitivo.
18 FEBBRAIO 2002: il regista annuncia al consiglio di amministrazione le sue dimissioni.
24 FEBBRAIO 2002. Il presidente Agostino Re Rebaudengo annuncia l'intenzione di soprassedere all'acquisto del Teatro Settimo pur di non vedere Castri andare via.
25 [redacted]002: si riunisce il consiglio di amministrazione dello Stabile che accetta le dimissioni di Castri e nomina Walter Le Moli suo successore.

Ancora Castri: «Va bene, diciamo che è nato un gioco del cerino, su come era iniziata, tra il presidente, l'assessore, il cda, anche [redacted] a [redacted] ne parlò Alfieri. Fatto sta che ho ribadito che l'operazione [redacted] condotta scorrettamente, scavalcando [redacted] direttore, che è l'unico responsabile della linea artistica, culturale e gestionale. Un fatto gravissimo: immaginate che un assessore dica a Ronconi e a Escobar: [redacted] Pierlombardo entra [redacted] Piccolo. Il direttore dice: come? E gli si risponde: non ti preoccupare di come, ma d'essere d'accordo. A dicembre, proposi una mediazione, su cui il presidente pareva d'accordo, che [redacted] di risolvere Settimo senza sconquassi. Questa mediazione non è stata mai nemmeno discussa dal cda. A questo punto [redacted] ho potuto [redacted]he stare a guardare. Nessuno ha ancora detto che secondo commercialisti e avvocati [redacted] teatro Settimo portava in dote allo Stabile 600 milioni di deficit l'anno. Questo, almeno, è agli atti, [redacted] lo contesterà. Comunque, s'è voluto risolvere la questione lanciando il cuore oltre l'ostacolo. O meglio: lanciando il direttore oltre l'ostacolo».

L'8 febbraio, «mi arriva a Firenze una lettera di Re Rebaudengo, una paginetta: dal 2003, il direttore unico non sono più io, [redacted] persona ancora da scegliere, [redacted] una delega artistica a me e una a Vacis. [redacted]bbo dire sì o no. Dico: per valutare, dovrei almeno sapere chi arriva, che budget avrò, che competenze. Invece [redacted]. Erano obbligate, le mie dimissioni, [redacted] potendo accettare questa trasformazione del teatro pubblico». Ed [redacted] le «condizioni prevaricatrici» per restare: «Non erano "condizioni", ma proposte, il minimo per poter lavorare. Ho chiesto la direzione: non è colpa mia se m'han chiamato [redacted] Torino in questa veste, non è colpa mia se la legge prevede che ci sia un solo direttore, che delega una persona di sua fiducia. [redacted] lo dice solo la legge, ma il buon senso: un direttore, che delega [redacted] parte delle sue competenze ad una persona di cui si fida». «Mi dicono che ho [redacted] più finanziamenti: attualmente lo Stabile, che ha un bilancio di 24 miliardi, ne ha 2 e mezzo per le produzioni. Tanto quanto avevo a Prato, dove il bilancio [redacted] di 8». «Ho [redacted] di rid[redacted] i ruoli di direttore, cda, presidente, sì, ma perché mi pare evidente che a Torino la situazione non è chiara». Insomma: Castri voleva restare direttore, per portare avanti il suo progetto, anziché essere messo in condizione di f[redacted] due [redacted] tre produzioni l'anno, senza curarsi dell'indirizzo generale. [redacted] La [redacted] proposta per Settimo? «Un protocollo d'intesa, che accrescesse la collaborazione». «Mi spiace andarmene, ma [redacted] ho ricevuto alcuna proposta di mediazione. Anche dopo, è evidente, non c'è stata alcuna trattativa seria». Visto che il nuovo direttore s'è nominato il giorno [redacted] cui s'apriva la trattativa, sembra voler dire, [redacted] già tutto deciso. «Mi spiace, perché in questi due anni ho lavorato duro, [redacted] ho rinunciato a fare il regista, perché ero il direttore unico. Così, [redacted] sento oggi becco e bastonato: non ho fatto l'artista, perché avevo accettato di fare il direttore. Forse d'ora in poi le cose andranno meglio, perché s'è eliminato un corpo estraneo: quando l'ospite puzza, è bene che [redacted] accorga [redacted] se ne vada. Walter Le Moli sta all'inizio e alla fine, l'alfa e l'omega, visto che quando Alfieri mi parlò [redacted] era un'idea di Le Moli». Infine: «Non ci sto, all'idea del toscanaccio rude, dell'Attila che fa le bizze. Spero d'aver fatto del bene, portando da 8 mila e 700 [redacted] mila 600 gli abbonati, [redacted] compagnie in tournée, 11 mila presenze soltanto con il circo, il cartellone anche del Gobetti esaurito, e scusate [redacted] dico [redacted] cartellone mio, non quello di Settimo». Che farà adesso? «Cerco lavoro».

LA DIFESA

1 LE CONDIZIONI [redacted]
Controaccusa nel comunicato del cda: «Castri ha posto per restare condizioni pregiudiziali, preclusive». Quando non «prevaricanti e pretestuose». Insomma ha esagerato, ha chiesto troppo, ha alzato troppo il tiro [redacted] restare.

2 NON E' UN MANAGER
Tesi del cda. Castri è un regista, un grande artista, ha sempre detto egli stesso che voleva essere sollevato da ruoli che non gli competevano. Sotto sotto, nei corridoi: «a fare il manager non è capace, era obbligatorio trovare una figura che, oltre a sollevare lui, avesse un profilo più manageriale che artistico».

3 HA CAMBIATO IDEA
Era una proposta, quella d'acquisire il ramo d'azienda per un miliardo, su cui lui ha detto che non si sarebbe mai messo di traverso, anche se non lo entusiasmava. Invece all'ultimo ha detto no e ha annunciato che si sarebbe dimesso. Anche se su quella proposta su cui soci e cda erano d'accordo unanimemente. Quando il progetto è stato accantonato, non è bastato, voleva che dicessimo che avevamo sbagliato.

4 UN [redacted]
Ancora una contro-accusa: il regista voleva scavalcare il cda che ha il diritto di scegliere il direttore, voleva esser lui ad indicare la figura di collaboratore-manager e questo non gli compete. Anzi, voleva persino decidere quando si deve riunire il cda, quante volte all'anno. Comunicato ufficiale: «Ha messo in discussione il ruolo stesso del consiglio».

5 C'E' ARTE E ARTE
Questa è un'accusa solo dei corridoi, ma che gli muovono sotto sotto molti esponenti [redacted] cda e dei soci, ed è forse la più sgradevole, visto il peso riconosciuto internazionalmente del regista: [redacted] che non c'è una sola arte, un solo tipo di teatro, in città alla fin fine s'è visto poco del [redacted] genio.

6 E' COLPA SUA
Abbiamo tentato di mediare in ogni modo per farlo restare a Torino, ma lui s'è irrigidito. [redacted]' lui che ha voluto andarsene. Se la trattativa è fallita, è colpa sua, è lui che, si legge nel testo redatto dal cda appena annunciato il nome del successore, [redacted] ha lasciato nessun margine»

LA RISPOSTA ALLE PESANTI ACCUSE DEL MAESTRO: «LA SCELTA DA PARTE DEL CDA È STATA UNANIME»

Alfieri: «Mente, il Comune non c'entra»

L'assessore alla Cultura nega di essere il regista dell'operazione

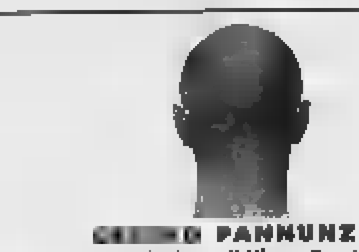
reazioni

[redacted]' il giorno in cui, dopo un silenzio ostinato, durato dall'inizio, Massimo Castri dice la sua prima di andarsene. E' la sua verità, scomoda [redacted] i politici, [redacted] per i loro rappresentanti in consiglio d'amministrazione. I politici vogliono replicare, e ribadire ciò che han dichiarato dall'inizio. Si sente chiamato in [redacted]so soprattutto l'assessore Fiorenzo Alfieri, che convoca nel pomeriggio una contro-conferenza stampa. Ribadisce che la cosa [redacted] parti da lui, rifiuta il ruolo di regista di quanto è accaduto, e avverte: «Nessuno può dire che il teatro è quel che pensa lui, senza rispondere a nessuno, [redacted] totale sordità rispetto a [redacted] che pensano gli enti pubblici». E tira in ballo Pirandello: «Siccome [redacted] verità può essere vista da due lati, questa e la mia».

Se la Margherita s'è presentata alla conferenza stampa di Castri, il capogruppo dei ds, Beppe Borgogno, telefona e precisa: «Non è stata un'operazione dei ds. Abbia[redacted] scelto una linea chiara, quella di [redacted] intervenire». E l'assessore alla Cultura della Regione, Giampiero Leo: «Nonostante tutto, sono ottimista. Nessuno deve avere potere assoluto. Le Moli arriva con grande entusiasmo, grande spirito costruttivo, farà grandi cose». Rolando Picchioni, invece, [redacted] parlato alla conferenza stampa di Castri, e ha ribadito la stima per il regista, il dispiacere per la partenza: «[redacted] ha [redacted] degli assist [redacted] suoi [redacted] non ha forse compreso che quando è stato messo da parte Settimo [redacted] si azzerava, tornava come prima, si discuteva daccapo».

Alfieri riparte dall'inizio e ribadisce: «L'operazione Settimo è nata dal teatro Stabile e dal teatro Settimo, [redacted] degli enti locali. Tanto meno da [redacted]. A luglio, Le Moli incontrò Vacis a Parma. Poi Le Moli ne parlò [redacted] Re Rebaudengo, che parlò a me, [redacted] cda. L'idea parve buona a tutti, e Castri non disse che, se varata, si sarebbe dimesso». Parte da un presupposto: «Su questa operazione c'è unanimità, va rilevato, forse non era mai accaduto. Si è insistito su questioni partigiane, e politiche. Questa non è una perfida operazione politica, non [redacted] mai parlato di questo con il partito cui [redacted] iscritto, la politica [redacted] c'entra. Sia chiaro anche che non [redacted] amico di Le Moli, so che ha lavorato con Elda Tessore, ma ho visto la sua faccia la prima volta oggi sui giornali». Torna anche lui all'estate scorsa: «Quando son diventato assessore alla Cultura, c'era questo problema: dopo la spaccatura [redacted] Settimo al momento della nomina di Castri, la Provincia sembrava voler costruire lo Stabile 2, [redacted] polo che valorizzasse [redacted] ciò che non è lo Stabile. Domanda: lo Stabile [redacted] chi è? Non del direttore, ma [redacted] cittadini, e di chi [redacted] rappresenta essendo stato eletto. E' inconcepibile che sia [redacted] macchina intoccabile. La proposta era di aprire lo Stabile a sostenere le altre realtà teatrali, un dovere del teatro pubblico per [redacted], [redacted] ho lavorato perché nascesse il centro servizi, affidato a Walter Cassani, che creasse un tavolo tra istituzioni, stabile [redacted] altri teatri, [redacted] trentina di realtà, per coordinare le esigenze di tutti in tema di fondi e di spazi». Quando m'hanno parlato [redacted] proposta di Settimo, ero preoccupato che questo non interferisse [redacted] il centro servizi». Poi, «va detto: Settimo [redacted] è come [redacted] altre realtà, è uno stabile anche lui, anche se piccolo, e ha 750 milioni dallo Stato, ma quasi niente dagli enti locali, suppergiù 250 milioni, e questo non è giusto. E' un modo di fare teatro leggero, nel senso che costa poco, che piace ai giovani. Possibile non si possa fare una proposta, per senza che la libertà artistica del direttore venga lesa? Perché le altre realtà debbono essere da sopportare, anziché da supportare? Io rispondo al sindaco, al consiglio comunale, non si può entrare in un ente pubblico, e non render conto. Settimo creava problemi? L'abbiamo messo da parte. Non è bastato. Abbiamo dato indicazione al cda che chiudesse la crisi in fretta, non si creasse un vuoto. Questo pareva doveroso, questo [redacted] avvenuto». [g.fav.]

L'assessore comunale alla Cultura Fiorenzo Alfieri



[redacted] PANNUNZIO
Associazione di Libero Pensiero
www.centropannunzio.it
Via Sacchi 8 - Torino
ORIANA FALLACI
la rabbia e l'orgoglio
Ingresso Libero
Tel. 011.8123023 - e-mail: info@centropannunzio.it

IL CORAGGIO OLTRE LA SVENTURA | UNA VICENDA CHE PARE UNA FIABA

ROMERO: LO [redacted] DA NOI

«Siamo di fronte ad un grande esempio [redacted] attaccamento [redacted] colori granata. Quello di un uomo il quale, nonostante le avversità che gli ha riservato la vita, non ha mai abbandonato la squadra del cuore». Lo afferma Attilio Romero, presidente del Torino, appena messo al corrente del caso di Luciano Montaut, 62 anni, di origine valdostana, che perse la vista in età giovanissima (a 11 anni), ma non la fede granata che gli ha fatto seguire e «ascoltare» le partite della sua squadra, senza vederla. Romero assicura che nelle prossime settimane lo inviterà in sede. Spiega: «Gli faremo avere una testimonianza di quanto [redacted] Toro tenga [redacted] propri fedelissimi, ad un supporter preziosissimo, per la sua sensibilità, fedeltà e lealtà alla squadra del cuore». Il super tifoso era al «Delle Alpi» anche domenica sera per il derby. [redacted] sofferto cogliendo gli umori della curva, sentendo l'urlo dei fans, soprattutto di quelli granata, per l'emozione [redacted] è sentito poco bene. [redacted] adesso incassa la promessa di Romero: presto sarà invitato dallo stesso presidente a «vivere» un'esperienza che forse non immaginava: Che gli consentirà di stare [redacted] tu per tu con Asta, Ferrante, Bucci, i suoi idoli. «Prima che il campionato chiuda i battenti».

Gli occhi senza luce che sognano un gol

Da mezzo secolo un tifoso cieco va allo stadio per seguire il Torino
«Un virus mi tolse la vista quando avevo 11 anni, immagino le azioni [redacted] ascolto tutti i rumori della partita, anche quelli che voi non sentite»

Luciano Mantaut, 62 anni, pensionato: ha perso l'uso della vista per una malattia contratta quado era ancora bambino

Luciano Mantaut ha assistito alle gesta di Mazzola [redacted] Gabetto
Poi la notte, e la forza di tornare tra la gente
Nel caos del dopo-derby ha perso l'orientamento
I carabinieri lo hanno accompagnato [redacted] casa

La storia

Angelo Conti

PORTAVA ancora i pantaloni corti quando la notte calò per sempre sui suoi occhi. Un virus gli tolse la luce, i colori, le scorribande dei suoi idoli in maglia granata. Il Grande Torino se n'era appena andato in [redacted] serata grigia. Luciano aveva 11 anni.

Da allora, ogni volta che gioca il Toro, va allo stadio, per una partita che solo quel bambino [redacted] tanto tempo fa può ancora vedere: Asta ha i capelli biondi di Valentino, Ferrante la brillantina di Gabetto. Il resto sono suoni: il rumore secco del tackle, l'urlo della curva, il gracidio della radiolina incollata all'orecchio.

Quella di Luciano Mantaut, 62 anni e due figli, torinese di radici valdostane, famiglia di orafi di Casa Savoia, [redacted] una storia quasi incredibile, fatta [redacted] voglia di vivere, di stare in mezzo alla gente, ma anche [redacted] uno straordinario affetto per la maglia granata. «Non poteva andare in un altro modo - spiega davanti alla sua casa di via Arnò 44, pochi isolati da piazza Manno, dove per la sua vivacità è punto di riferimento dell'intero quartiere - perché seguo questa squadra da quando ero bambino. Ho avuto [redacted] privilegio [redacted] vedere in azione il Grande Torino, ho ammirato Loik, Gabetto, Bacigalupo e tutti gli altri. Ho vissuto direttamente quella storia magica, nella mia mente rivedo le azioni, i gol, le vittorie».

Il «dopo» non è stato facile. Come non lo è per tutti coloro che hanno incontrato la cecità dopo anni di vita [redacted] di vista normali. «Diventare cieco è terribile, non riesco [redacted] spiegarlo a chi non lo ha vissuto. Ne [redacted] uscito poco alla volta, una conquista dopo l'altra. Ho cercato nuovi interessi nel lavoro, ma anche nello studio. Ho ritrovato il gusto dell'allegria, della battuta spiritosa, della serenità. Mi sono fatto una famiglia. Il Toro mi aspettava, [redacted] l'ho mai perso nemmeno [redacted] i momenti più difficili».

Che Luciano sia persona solare è evidente in ogni istante della conversazione. Non si lascia sfuggire la minima occasione per una battuta, un commento, [redacted] risata. Il Toro è al centro di molte sue considerazioni. [redacted] parla come [redacted] una persona cara, le riserva mille attenzioni. La accarezza e la coccola anche per le [redacted] debolezze, anche quando racconta delle sofferenze: «Essere del Toro [redacted] una scelta che implica coraggio, ma quando è fatta non si torna indietro. Il colore di quella maglia mi è rimasto dentro, mi torna [redacted] mente ogni giorno, anche se non lo vedo da quasi cinquant'anni, anche se mi dicono che è un po' cambiato».

Cinquant'anni senza vedere un gol, senza Meroni e Pulici, Claudio Sala e Ferrini. Ma cinquant'anni con tante partite, ancora di più da quando la pensione ed i figli grandi gli h[redacted] ridato fette di tempo libero. Partite da seguire con particolari accorgimenti e briciole di scaramanzia, quasi sempre dalla Tribuna Est dove il Torino concede l'ingresso gratuito [redacted] tifosi con handicap gravi: «Ogni sfida l'affronto in modo diverso, cerco di calarmi nel clima dello stadio. Nelle partite normali mi porto dietro la radiolina: ascolto la cronaca e la fondo con i rumori ed i cori dello stadio. Per quelle particolari, come il derby o come i match con le prime della classe, [redacted] cio alla radiolina e preferisco ascoltare [redacted] fragore degli spalti ed i commenti di chi mi sta intorno: è successo così anche domenica quando mi sono divertito a sentire quanto si dicevano tre giovani juventini arrivati da Reggio Emilia. In questi casi la radiocronaca me la fa il pubblico. Ci sono poi le partite con scarsa affluenza: [redacted] quelle che preferisco perché sento meglio i rumori del campo, quelli dei calci sferrati al pallone, le parole dei giocatori e qualche volta quelle urlate dagli allenatori. Anche il gol ha un [redacted] rumore: quello, particolarissimo, quasi sensuale, della rete che [redacted] gonfia».

Luciano ha accompagnato la storia del Torino per oltre 50 anni. E' stato al Filadelfia, poi al Comunale, adesso al Delle Alpi. Stadi così diversi, capaci di trasmettere sensazioni contrastanti: «Il [redacted] è al Filadelfia, per la storia che c'è dentro quelle mura, ma lo stadio che mi dà emotivamente di più è il Delle Alpi. A tanti pare dispersivo, ma la copertura ed il taglio delle tribune favoriscono la diffusione dei rumori. Qui sono più nitidi, più riconoscibili. Lo sapete che un tiro di Ferrante fa un rumore diverso da uno di Lucarelli?».

E' geloso del suo rapporto [redacted] il calcio. Appena può va alle partite da solo, si mescola con la gente: «Se qualche amico mi può accompagnare, certo che si va insieme. Ma altrimenti mi arrangio, magari prendendo un taxi: il Comune ci passa qualche buono, venti al mese per una spesa massima di 20 mila lire ciascuno. A volte è scomodo il rientro: domenica scorsa, dopo la partita, non c'era verso di trovare un'auto pubblica. Ero in difficoltà, in mezzo alla bolgia dopo lo show di Maresca, chissà che spettacolo deve [redacted] stato. Ho chiesto aiuto ad una pattuglia di carabinieri. Sono stati simpatici e cortesi: mi hanno riportato a casa [redacted] una gazzella».

Ma la vita di Luciano non è fatta solo di Torino. Anzi. Essere senza vista, non gli ha impedito di costruirsi una cultura. Ne va fiero. «La mia è una vita piena di interessi. Facevo il centralinista, ma da quando sono in pensione frequento la Biblioteca Civica, dove ci sono molti libri registrati. Ho imparato a memoria la Divina Commedia in piemontese. Sì, proprio tutta. E studio l'esperanto, che è lingua affascinante, realmente senza confini. Da quest'anno la insegnerò anche ai miei amici dell'Università della Terza Età, per i quali sto organizzando un corso».

Ma poi, [redacted] momento del congedo, il discorso torna a scivolare sul Toro. Sulle insidie della trasferta di Perugia, che i granata dovranno affrontare con qualche titolare in tribuna, [redacted] sul prossimo turno casalingo con il pericoloso Chievo e con Luciano di nuovo sugli spalti: «La squadra ha certamente l'handicap di una panchina troppo corta: i rincalzi non [redacted] dei fenomeni. Però è una curiosa, piena di risorse, molto spontanea nel bene e nel male. Dalle frasi che i giocatori si dicono i[redacted] campo, io riesco a sentirli, direi anche molto unita, il vero cuore Toro insomma. C'è da seguir[redacted] [redacted] la solita fede. Mi verrebbe da dire [redacted] occhi chiusi. Se ho imparato a scherzarci su».

LA GRANDE SFORTUNA DELLA MALATTIA, IL PRIVILEGIO DI IMMAGINARE UN MONDO CHE NON [redacted]' PIU' LO STESSO

Nei ricordi la magia dello sport

Gian Paolo Ormezzano

Valentino Mazzola

Se per incanto tutti piombassimo nel buio assoluto chissà quali prodigi potrebbe raccontarci

PERSINO più emozionante che commovente, [redacted] vicenda del tifoso granata cieco può, una volta assorbitone l'impatto immediato, [redacted] insieme celebrata ed indagata nelle sue diramazioni sentimentali dentro di noi.

Serve a farci sapere ovviamente fortunati (la fortuna della normalità, che è assenza di ingiustizia aprioristica: già molto) e intanto ampi inquinatori quando lasciamo che il tifo degeneri, per colpa di solito del nostro voler guardare e non saper vedere, ingozzandoci di immagini [redacted] rifiutando il loro ancoraggio ad una logica, [redacted] memoria, una giustizia.

Il cieco che ebbe la fortuna di veder giocare, a occhi ancor sani, il Grande Torino e che se lo fa rigiocare davanti, lì sul campo quando viene l'ora granata, estraendolo dal buio [redacted] [redacted] da quello del tempo, è un tifoso anzi un essere straordinario.

Se lo stadio tutto piombasse nella notte più notte siamo certi che i suoi occhi - altro che spenti - proietterebbero magia. Questa sua forza medianica passa sopra, secondo noi, ad ogni altra considerazione. E cioè [redacted] quella su cosa lui si perde e soprattutto non [redacted] perde, perché lui ha in mente un mare di grande bel calcio e il calcio di [redacted] è una tonnara di colpi [redacted] nequizie. A quella sull'essere tutti noi - per via [redacted] tifo e per via anche di cosa i padroni del calcio ci hanno sparato negli occhi, specie ultimamente - un po' accecati quando non ciechi del tutto.

Quello, a livello di scommessa del tutto ipotetica, su cosa accadrebbe [redacted] noi portassimo il cieco, infilandoci nel suo voler fare tutto da solo quando va allo stadio, a vedere una partita diversa da quella che vuole, la scommessa cioè se se ne accorgerebbe;, anzi su quanto tempo (un minuto, un nanosecondo?) dovrebbe passare prima che lui se ne accorgesse.

Grande emozionante vicenda di una terribile sfortuna e di piccole sapienti fortune che si impreziosiscono [redacted] [redacted] tempo, con l'ispessirsi della sfortuna stessa: come il sicuro avvertire, nella partita, i profumi più che gli odori, i sudori santi più che gli afrori, i sospiri più che i [redacted]. Come avvertire il bramito della fatica santa e pulita in mezzo al ringhio della fatica ferina [redacted] sporca. Come li sentire, capire, accompagnare con la voglia [redacted] volo lo schiocco del pallone, che si è fatto missile su una rampa di lancio verso tutte le ipotesi, le speranze, le fantasie.

Sarebbe un grande reportage - e pazienza se per pochi, per gli happy few del sentimento, gli ultimissimi mohicani nel porco mondo del calcio - quello di vedere la partita accanto a lui, voltando [redacted] spalle al campo, come fanno i poliziotti negli stadi britannici, e affidandoci al suo racconto.

Magari facendogli anche domande, su come sta entusiasmando Tizio, sta deludendo Caio, e assaporando, collezionando le risposte come si fa - si dovrebbe fare - con i detti di un saggio. Ed anche con l'umanissima paura [redacted] non saper poi che farcene, dopo, del nostro solito calcio.

Specchio dei tempi

«La mia [redacted] moglie vuole farmi passare per mostro» - «Una banda specializzata nel rubare il resto [redacted] parcheggi» - «Avrò l'aumento solo [redacted] resto vedovo» - «Ciclisti pericolosi?» - «Ridiamoci sopra!»

Un lettore ci scrive:

«La mia storia s'inizia nel 1987 quando ho conosciuto la mia ex moglie, con lei (per problemi suoi) ho vissuto quasi 13 anni da un ospedale all'altro. Ho chiesto nel [redacted] al Servizio Sociale [redacted] aiuto per tenerla lontano dagli ospedali, senza [redacted] risultato.

«Nel 1999 lei ha chiesto il divorzio, e da questo momento ho avuto serie difficoltà a gestire il tutto, perché solo. Dal 2000 ha avviato nei miei confronti una battaglia, per distruggere sia la figura del papà sia la mia immagine [redacted] [redacted] pubblico creando di [redacted] pianta un mostro, rovinando così anche la reputazione dei miei figli.

«Oggi [redacted] trovo a vedere i miei figli una volta [redacted] settimana il sabato p[redacted] [redacted] ore (incontri protetti) chiusi tra quattro mura da mesi, ad aver perso casa, famiglia, macchina, lavoro, a [redacted] sapere più come vivere. In mancanza del lavoro e di soldi, per la spesa si fa carico la Caritas. Il mio legale dal [redacted] gennaio ha dismesso il mandato. Cos'altro devo perdere perché si faccia qualcosa?

«Domenica 10 febbraio [redacted] bambino è caduto dalla bicicletta, finendo in ospedale per trauma cranico. Il Servizio sociale mi ha parlato di questo incidente ben 4 giorni dopo. Da due settimane non ho più notizie di mio figlio».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Per ragioni [redacted] lavoro mi [redacted] sovente dei parcheggi di [redacted] Galileo Ferraris e [redacted] Re Umberto. Nonostante siano privati e circoscritti, sono invasi da una banda di extracomunitari, che si accalcano intorno alle auto o davanti alla macchinetta per i ticket con la scusa di insegnare ad usarla. Si spingono uno [redacted] l'altro per creare confusione e mentre uno sta appiccicato alla persona e cerca di premere tutti i pulsanti, l'altro dietro si appropria del resto cartaceo che eroga la macchinetta. Non [redacted] funzionale che questa eroghi il resto [redacted] moneta da una parte [redacted] [redacted] resto cartaceo dalla parte opposta; il resto dovrebbe venire giù in un unico punto come accade [redacted] "punti gialli" degli ospedali. Ho denunciato l'accaduto alla cassa presidiata e mi hanno consigliato di rivolgermi ai vigili; ho fermato una pattuglia e mi hanno detto di rivolgermi all'Atm».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono un pensionato [redacted] 72 anni che, con i vari aumenti, compreso il "caro vita", è arrivato ad [redacted]a pensione di 901.411 lire pari a 465,56 euro. Faccio parte di quei sette milioni e mezzo di "poveri" a cui [redacted] stato promesso l'aumento a un milione. Ma, essendo fissato il limite di cumulo tra marito e moglie a 21.824.000 lire, [redacted] potrò avere [redacted] l'aumento [redacted] non resterò vedovo».

Segue [redacted] firma

Un lettore ci scrive:

«Sono residente alla Savonera, la[redacted] a Torino e tutti i giorni percorro con la macchina il percorso: corso Ferrara - via Traves e strada Torino-Druento, passando accanto allo Stadio delle Alpi e al Palastampa. Questo percorso stradale è quotidianamente usato da ciclisti (che vorrebbero farsi chiamare "professionisti") che si sorpassano a forte velocità tra di loro, occupando tutta la carreggiata.

«Tutto questo diventa molto pericoloso sia per i ciclisti che per le auto che sopraggiungono e [redacted] obbligate a loro volta a fare brusche frenate e violenti spostamenti a sinistra per evitare di investire detti ciclisti.

«Ma bisogna proprio attendere nell'indifferenza che qualcuno venga investito per far cessare questa brutta abitudine [redacted] far diventare un "pericoloso velodromo" dette strade?».

Segue la firma

Il presidente dell'Associazione Toscani sotto la Mole ci scrive:

«Assisto un po' divertito alle polemiche susseguenti lo "sfottò" del calciatore Maresca durante il derby. Non entro nel merito dell'episodio, [redacted] una città come Torino, se veramente si vuol ritrovare nello slogan "Torino si muove!", deve anche imparare [redacted] essere più viva e scanzonata nelle situazioni dove anche gli "sfottò" contribuiscono a sdrammatizzare situazioni che in certi casi assumono più aspetti di guerra che [redacted] competizione.

«In altre regioni, e soprattutto da noi in Toscana, certi atti non vengono stigmatizzati più di tanto, [redacted] se mai servono a prepararsi adeguatamente in modo da rispondere a tono alla successiva occasione. Questa [redacted] la sana competizione campanilistica! Pensate a Siena (la mia città natale) dove di contrade ce ne s[redacted] 17 e gli "sfottò" [redacted] quello di Maresca farebbero appena ridere! Con affetto ncnt».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

publikompass

[illegible], via G. Carducci 29, Tel. [illegible]
[illegible], c.so M. D'Azeglio 60, Tel. [illegible]
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
[illegible], via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, piazza Casalegno 5a, Tel. 015.8491217
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. [illegible]
CAGLIARI, via Farnese 24, Tel. [illegible]
CASALE MONF.TO, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154
CATANIA, c.so Sicilia 37-43, Tel. 095.7306311
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090 - 725129
COSENZA, via Montesanto 29, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21 bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192 - 573668
GENOVA, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070.1
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.6508411
NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478 - 24479
ROMA, via Barberini 86, Tel. [illegible]
[illegible], via Roma 176, Tel. 0184.501555 - 501556
SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.814887
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

PREZZO + TANGENZ. € 0,90 (L. 1.700) «IL RESTO DEL CARLINO», «LA NAZIONE», «IL GIORNO», «IL TIRRENO», «LA GAZZETTA DI MODENA», «GAZZETTA DI REGGIO», «GIORNALE DI BRESCIA», «BRESCIA OGGI», «GIORNALE DI BERGAMO», «CRONACHE DEL MEZZOGIORNO», «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA» NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE. € 0,87 (L. 1.800) CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» IN ROMAGNA E A RIMINI, € 1,30 (L. 2.500) CON «SPORT AUTOMOTO» IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA, € 1,30 (L. 2.500) A RICHIESTA CON «IL MATTINO» NELLA PROVINCIA DI BOLZANO. ABBONAMENTI GRATUITI: CON BRECCIA AL 848.82.82.82. OBBLIGATORIO IN TUTTA ITALIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2; SVIZZERA FRS 2,80; CROAZIA FRS 2,50; UK GBP 1,30; USA $ 2,50

BUBBLE
Optimistic jewellery collection
La linea Bubble by Zoppini comprende
i nuovissimi orologi in acciaio, gomma e zirconi.
Cerca l'originale, chiedi Zoppini
ZOPPINI FIRENZE
www.zoppini.com

GENOVA: COME CAMBIERA' IL WATERFRONT DA OGGI AL 2007, CON UN PERCORSO DI RISANAMENTO A TAPPE VERSO LA STAZIONE FERROVIARIA

Dopo il Silo, giù la Dogana

Ieri la prima esplosione a Ponte Parodi

Alessandra P[illegible]ci

GENOVA

Alle 13,26 [illegible] carica esplosiva ha demolito la prima sezione del silo granario di Ponte Parodi: un boato soffocato e poi il lato a mare dell'edificio di cemento armato si è aperto come un gigantesco ponte levatoio e una «fetta» alta 56 metri [illegible] è abbattuta [illegible] un cumulo di detriti appositamente sistemati per ammortizzare l'urto contro il suolo. Uno spettacolo suggestivo che ha immobilizzato l'intera zona, isolata da [illegible] cordone di sicurezza dalla Sopraelevata sino a centocinquanta metri al la[illegible] del molo. Quando la gigantesca nube è stata sfaldata dal vento, il clima di tensione [illegible] è stemperato in un applauso.

«Sarebbe bastato un errore di una frazione di secondo per provocare un disastro - spiega Orlando Pascucci, titolare della Pamoter srl, la ditta che ha già abbattuto la caserma dei vigili del fuoco [illegible] corso Aurelio Saffi e la vecchia Fiumara - La tecnica che abbiamo usato [illegible] nel taglio [illegible] è proprio con filo [illegible] diamante della fetta di edificio da abbattere è nella collocazione di microcariche nei piloni di sostegno della struttura. L'ingegnere minerario specializzato [illegible] questo tipo [illegible] lavoro deve cronometrare alla perfezione l'esplosione simultanea delle cariche, per evitare uno sbilanciamento e quindi un crollo fuori controllo, sugli edifici vicini».

Il silo granario di Ponte Parodi fu realizzato dalla Ferruzzi agli inizi degli Anni Sessanta ed è costituito da 96 celle cilindriche in cemento armato alte 43 metri, [illegible] diametro di 6. Il corpo principale è alto 55 metri, mentre una torre, isolata dal restante edificio, arriva a 76. La demolizione proseguirà ancora il 5, 11 e 22 marzo, il 2 e 22 aprile, il 6, 14 e 24 maggio. L'esplosione di ieri ha sottolineato, con il suo eff[illegible] spettacolare, l'inizio di [illegible] nuova era per l'antico scalo marittimo. Liberato Ponte Parodi dall'ormai inutile struttura («vincendo la tendenza tutta genovese alla conservazione ad ogni costo» ha sottolineato il sindaco Giuseppe Pericu), [illegible] realizzata su una superfice libera [illegible] 23 mila metri quadrati la naturale pr[illegible] del waterfront che, dai Magazzini del Cotone all'Acquario, alla Darsena, ha restituito a tutta la città e al centro storico in partico[illegible] un naturale sbocco sul mare.

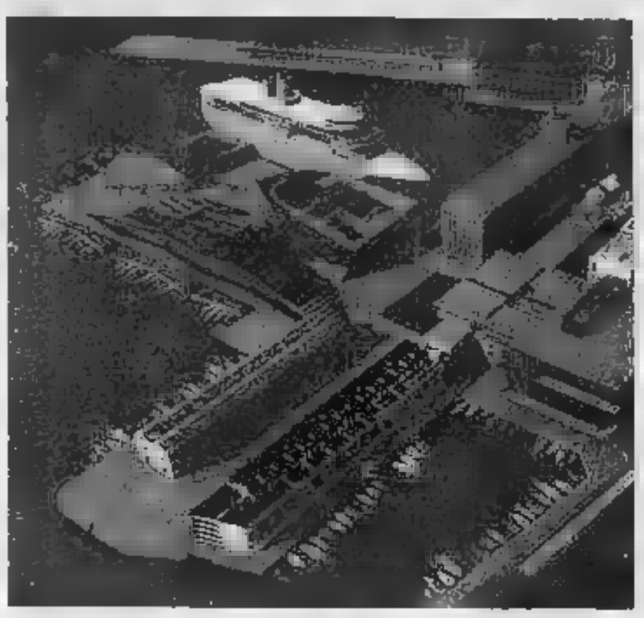
Costruito tra il 1883 e il 1886 su progetto dell'ingegner Adolfo Parodi, utilizzato inizialmente per la movimentazione delle merci e per le attività di [illegible] del [illegible] sillos Hennebique, funo [illegible] primi [illegible] industriali in cemento armato) destinato alla facoltà di ingegneria, [illegible] Parodi diventerà la «Piazza sul Mediterraneo». Il progetto dell'architetto olandese Ben Van Berkel, lo stesso che ha realizzato il ponte di Rotterdam e che ha vinto il [illegible]concorso» indetto proprio per la scelta della destinazione dell'area, prevede un grande edificio di altezza [illegible]. Grazie a un profilo ondulato e slanciato orizzontalmente, la struttura permette ampie visuali su Genova e [illegible] scenario collinare. Una serie di attività ricreative e no, sale da ballo comprese, consentirà la frequentazione [illegible] «piazza» 24 [illegible] su 24.

Altre strutture s[illegible] [illegible] via di recupero nell'antica Darsena, proprio alle spalle di Ponte Parodi. «La piazza del Mediterraneo sarà pronta tra il 2006 e il 2007, la Darsena già per il 2004, quando Genova sarà capitale europea della cultura - dice il sindaco - La ricaduta occupazionale sarà notevole: se il Porto Antico ha circa mille lavoratori diretti, dall'altra parte i dipendenti potranno altrettanti».

La nuova utilizzazione [illegible] Ponte Parodi, che consentirà anche l'attracco di navi [illegible] crociera, porterà un prevedibile aumento di traffico. Un parcheggio per mille posti auto sarà raggiungibile o grazie a [illegible] raccordo con la Sopraelevata o sfruttando [illegible] sede ferroviaria. «Non possiamo congestionare ulteriormente le città» assicura il sindaco Pericu.

Insomma, se il [illegible] ha permesso la ristrutturazione e valorizzazione [illegible] direttrice [illegible] Ferrari-Porto Antico, ora si sta procedendo a tappe lungo un percorso simile più [illegible] Ponente, dal rifacimento della stazione di Principe alla Commenda, passando per la nuova biblioteca [illegible] universitaria nell'ex hotel Columbia, Palazzo Reale, i nuovi 300 appartamenti di via Prè pronti per la consegna, [illegible] via Gramsci, [illegible] vista di un collegamento pedonale che con [illegible] discesa colmi il dislivello tra strada [illegible] Darsena dove è già insediata la facoltà di Economia [illegible] commercio e avrà sede [illegible] nuovo Museo del Mare e della Navigazione. In mezzo, resta però l'edificio della Dogana, «di fatto in parte vuoto. La Dogana è disposta [illegible] cambiare sede, spostandosi verso Sampierdarena. Personalmente ritengo che la sua collocazione ideale possa essere alla Fiumara» conclude il sindaco.

Una volta conclusa la cessione, che fine potrebbe fare il vecchio edificio? Tramontata l'ipotesi di un'utilizzazione da parte della facoltà di Ingegneria, cui sono sufficienti Hennebique e attuale sede [illegible] Albaro, si fa sempre più strada l'idea dell'abbattimento.



Dopo l'esplosione, il crollo: ieri la prima demolizione. A sinistra il progetto di Ponte Parodi

Il progetto

Stile pacchiano? Meglio di niente

GENOVA

Il progetto di Ponte Parodi potrà essere giudicato soltanto quando sarà completamente realizzato e si potrà valutare [illegible] «qualità della vita» che sarà in grado di ospitare, anche in funzione d'un «waterfront» che dal Molo Vecchio alla Stazione dei traghetti alternerà strutture ludiche, culturali, scolastiche e funzionali.» Il primo impatto con il plastico del proget[illegible] [illegible] fu dei più esaltanti: da tempo [illegible] Genova si assiste, negli spazi lasciati liberi dalla vecchia struttura portuale, a [illegible] sorta di «contaminatio» urbanistica che, a volte, sfocia in modelli chiassosi da villaggio vacanze.

Eppure il Sovrintendente ai monumenti, l'architetto Liliana Pittarello, passa per [illegible] reincarna[illegible] della Parca Lachesi, quella che tagliava inesorabilmente il filo. Ma la Sovrintendenza sempre a volte impuntata su sciocchezze, tralasciando a volte presenze marchiane. Anche in passato (vedi Carlo Felice) fu così. Però, dopo anni di «morta gora», meglio una piattaforma tipo «Show Boat» piuttosto che il nulla avvilente e malinconico. [p. l.]

IERI UDIENZA IN TRIBUNALE A CHIAVARI PER FAR LUCE SULLA CRONOLOGIA DELLE ULTIME VOLONTA' DI FRANCESCA VACCA AGUSTA

Tirso e Raggio a confronto sui testamenti della contessa

Giuliano Vignolo

CHIAVARI

Due [illegible] [illegible] mezzo di udienza ieri mattina [illegible] Tribunale [illegible] Chiavari per Tirso Chazaro [illegible] Maurizio Raggio, messi a confronto dal giudice Valeria Albino per il procedimento civile sulla questione dell'eredità della contessa Francesco Vacca Agusta, morta [illegible] gennaio dell'anno scorso precipitando in mare dal giardino della sua residenza, Villa Altachiara di Portofino. Per il procedimento sulla scomparsa e morte della nobildonna, la Procura di Chiavari ha accordato una proroga di altri sei [illegible] per concludere le indagini. Stando alle indiscrezioni trapolate nei corridoi del Tribunale pare che ieri non si sia parlato di conciliazione, tema per cui Raggio e Tirso, ultimi due compagni della contessa, erano stati convocati. Ci sarebbero stato invece soltanto le deposizioni sui diversi testamenti che si [illegible] succeduti nel tempo.

I due protagonisti erano arrivati alle 10,20 accompagnati dai loro avvocati: Ernesto Lavatelli, Vittorio Corradi e Paolo Traverso per Tirso; Francesco De Martini per Raggio. Il messicano, con il volto corrucciato, non ha con[illegible] neppure una battuta ai cronisti, fotografi e cineoperatori che hanno cercato di assediarlo. Maurizio Raggio si è limitato a qualche battuta sarcastica sulla presenza [illegible] tanti giornalisti. Durante una pausa dell'udienza Raggio passa tra i cronisti [illegible] concede qualche breve battuta: «C'è sempre un margine di conciliazione. L'intelligenza deve sempre prevalere anche nelle guerre». E di guerra tra i due si può ben parlare visto che Tirso ha denunciato Raggio per truffa [illegible] quest'ultimo ha risposto con una querela.

Tra denunce per truffa e querele in risposta i rapporti tra l compagni della nobildonna scomparsa sono diventati molto tesi

All'origine di questa vicenda un accordo che i due avrebbero stipulato pochi giorni dopo la scomparsa della contessa Agusta, per spartirsi l'eredità. Il messicano, che nell'ultimo testamento redatto dalla contessa risulta erede universale, sostiene di essere stato costretto a firmare quell'accordo, di qui la querela per diffamazione da parte di Raggio. Il giallo sulla scomparsa e morte della nobildonna è complicato in ogni suo aspetto. Anche sul particolare dell'accordo tra i due ci sono diverse versioni, come non è ancora nota l'esatta entità dell'eredità. Maurizio Raggio si trovò in cui era legato sentimentalmente alla contessa Agusta, avrebbe gestito il patrimonio dell'ex leader del partito socialista Craxi. Lo stesso Raggio che avrebbe offerto una «mancia» miliardaria a Tirso per evitare la battaglia legale sull'eredità: quest'ultimo avrebbe rifiutato un brillante di valore, custodito [illegible] Villa Altachiara, quattro appartamenti e un miliardo [illegible] lire in contanti.

Il giallo di Portofino [illegible] [illegible]mente un rompicapo e certamente molte «verità» sono soltanto in,discrezioni o supposizioni. Il confronto di ieri si [illegible] concluso alle 13: poche [illegible] parole pronunciate [illegible] due all'uscita dall'aula. Tirso [illegible] chiesto di non essere intervistato, perché [illegible] in buone condizioni [illegible] salute; ha solo detto di [illegible]re tranquillo grazie all'assistenza [illegible] [illegible] legali. Gli avvocati delle due parti si sono dimostrati soddisfatti. Maurizio Raggio [illegible] un cronista che gli ha chiesto come mai entrambe le parti sono soddisfatte dell'esito dell'udienza, ha risposto: «Evidentemente uno dei due avvocati si [illegible] sbagliando». I cronisti che avevano passato la mattinata nei corridoi e sull'ampia scalinata del Tribunale volevano saperne di più. L'ultimo assalto è stato per il legale di Raggio, Francesco De Martino, il quale ha ricordato che quella di ieri era un'udienza tecnica prevista nelle cause civili. La prossima udienza, sempre nel quadro del procedimento civile attualmente in corso sull'eredità della contessa Vacca Agusta, il 3 maggio.

Maurizio Raggio esce dal tribunale con il suo avvocato Francesco De Martini (Ansa)

EURO/1

Pubblici esercizi: i prezzi arrotondati ai 5 centesimi

Spariscono gli uno e due centesimi dal listino prezzi al banco dei pubblici esercizi a Genova. Dal primo marzo, tutti gli importi saranno arrotondati a cinque e dieci centesimi. Su 69 voci [illegible] listino, [illegible] diminuiscono. In particolare, diminuiscono: caffè, cappuccino, latte, aperitivo, acqua minerale, bibite [illegible] lattina. Il prezzo massimo del caffè e del bicchiere di latte è stato fissato a 0,80 centesimi [illegible] euro contro lo 0,83 del listino precedente. Il cappuccino passa da 1,14 euro a 1,10. La camomilla, invece, da 1,29 a 1,30, la granita e i succhi di frutta da 2,07 a 2,10 euro.

EURO/2

Addio alla vecchia lira manifestazione [illegible] De Ferrari

Giornata di addio alla lira, domani a Genova. Nel capoluogo regionale, la manifestazione che saluterà la vecchia divisa [illegible] terrà nel pieno [illegible]tro, a Piazza de Ferrari, dalle ore 15 alle 20.

Fiamme a Rivarolo in un hangar delle Ferrovie

Un incendio si [illegible] sviluppato ieri mattina alle nove [illegible] un capannone delle Ferrovie in [illegible] Castel Morrone, a Rivarolo. Le fiamme hanno danneggiato il tetto e sono state spente nel giro [illegible] un'ora dai vigili del fuoco di Bolzaneto. Non ci sono stati feriti. Gli operai che si trovavano all'interno sono fuggiti subito. Ignote sono ancora le [illegible].

VERTICE [illegible]

Il procuratore Meloni sarà ascoltato dal Csm

Sarà il procuratore capo [illegible] Genova Francesco Meloni a spiegare al Csm le motivazioni del provvedimento preso dalla procura durante il G8 di dilazione del colloquio [illegible] arrestati e avvocati difensori. La convocazione [illegible] stata fissata per aprile. Il Csm ha infatti avviato una indagine conoscitiva su quel provvedimento.Oggi intanto, alle 12, il procuratore Meloni riceverà i Giuristi Democratici di Bologna, la cui sede è stata perquisita nei giorni scorsi dai Ros dei carabinieri su ordine della procura di Genova.

INDUSTRIA

Finmeccanica: da Bersani un richiamo al governo

«Il governo deve fare il [illegible] mestiere e far fare ai manager delle aziende ancora a proprietà pubblica il loro»; Pierluigi Bersani, ex ministro dell'Industria e responsabile dei Ds per l'economia, parla del caso Finmeccanica e più in generale [illegible] lancia da Genova l'allarme sul [illegible] rilancio dello sviluppo promesso da Berlusconi. «Siamo di fronte ad [illegible] governo che destabilizza un gruppo dirigente - ha dichiarato Bersani - Finché c'è un gruppo dirigente deve comandare, de[illegible] poter far scelte, vendere, comprare. E così invece stiamo vedendo in stallo una politica industriale che ci aveva portato a risultati molto positivi su scala europea e internazionale».

SONDAGGIO DEL GIORNALE DELLO SPETTACOLO: LA SALA DI SAVINA SCERNI DECIMA PER NUMERO DI SPETTATORI

Il Politeama Genovese nella hit dei teatri italiani

Mauro Boccaccio

GENOVA

Il Politeama Genovese è al decimo posto dei teatri italiani [illegible] più spettatori nel corso della stagione di spettacoli dal 25 giugno 2001 al 17 febbraio 2002.

Il dato emerge dalla classifica pubblicata nell'ultimo numero del Giornale dello Spettacolo e la top ten che colloca la sala di Via Bacigalupo fra i teatri italiani più «gettonati» sorprende piacevolmente Savina Scerni, direttore del Politeama Genovese.

«Beh, [illegible] potrebbe essere diversamente, [illegible] contenta. E' un riconoscimento che crediamo di aver meritato, dopo il grande impegno di tutto lo staff, perchè dopo l'11 settembre, anche [illegible] teatro, sono cambiate molte cose. Si temeva il peggio. Invece il pubblico ha risposto con molto calore alle nostre proposte», spiega Savina Scerni.

«Tanto più - aggiunge il direttore del Politeama Genovese - che il raffronto vero [illegible] questo risultato andrebbe fatto con le sale del gruppo delle prime dieci che dispongono [illegible] un numero di posti uguale al nostro, cioè un migliaio. Parlo dell'Eliseo e del Brancaccio [illegible] Roma, del Manzoni e Nuovo di Milano, mentre il Sistina (primo classificato), il Ventaglio Nazionale e l'Augusteo di Napoli di posti ne hanno 1500. A parità [illegible] poltrone, insomma, a conti fatti, siamo quinti in classifica, mi pare davvero un buon risultato che ci aiuta nei nostri rapporti con le varie produzioni».

E scorrendo le agenzie di stampa che riportano la classifica del Giornale dello Spettacolo Savina Scerni non può fare a [illegible] di fare un'altra osservazione: «Vedo che la maggior parte delle [illegible] entrate in classifica è a gestione privata, un aspetto, questo, da non sottovalutare, tenuto conto anche dei rischi che [illegible] scelte di un genere di teatro classicato, ingiustamente, "leggero" da sempre si porta dietro. Teatri privati, che non godono di altri particolari sostegni, oltre a quelli del pubblico. Pubblico al quale si deve prestare la massima attenzione, seguirlo e venirgli incontro con le migliori produzioni».

Per la cronaca, gli «inseguitori» del Politeama Genovese piazzatosi al decimo posto, sono [illegible] Teatro Rossetti di Trieste. Il Verdi [illegible] Firenze, il Duse [illegible] Bologna.

Savina Scerni riceve un galante omaggio da Vittorio Sgarbi: buon auspici per il teatro?

DA DOMANI ESECUZIONE INTEGRALE DEI CONCERTI [illegible] PIANOFORTE E ORCHESTRA

Gog e Filarmonica giovanile al Modena per Beethoven

Roberto Iovino

GENOVA

Una settimana davvero [illegible] per la Giovine Orchestra Genovese che si appresta a celebrare i suoi 90 anni di [illegible]. La festa sarà il 16 marzo al Carlo Felice con [illegible] Ughi e Bruno Canino. Lunedì scorso la GOG ha ospitato al Carlo Felice il [illegible]o Christian Tetzlaff, violino, [illegible] Lars Vogt, pianoforte, impegnato in musiche di Beethoven, Ravel, Janácek e Brahms. Da domani e fino a lunedì la Giovine Orchestra si trasferirà invece al Teatro Modena per proporre l'integrale dei Concerti per pianoforte e orchestra di Beethoven. L'iniziativa [illegible] dalla collaborazione con l'Orchestra Filarmonica Giovanile. La risposta del pubblico è stata vivamente elevata [illegible] gli organizzatori sono stati costretti a «raddoppiare» le serate. Il calendario degli incontri è dunque il seguente: domani (ore 21, con replica sabato, ore 16) salirà [illegible] podio del complesso Michele Trenti che con il pianista Filippo Gamba eseguirà i Concerti n.1 e n.3. Domenica e lunedì (ore 21) Pietro Borgonovo dirigerà invece i pianisti Andrea Bacchetti, Stephan Langlois e Alessio Bax nei Concerti n.2, n.4 e n.5. L'Orchestra era stata protagonista l'altra settimana di un [illegible] concerto con la trascinante guida di Heinz Holliger. «Per il nostro gruppo - spiega il direttore artistico della Filarmo[illegible] Michele Trenti - si è rivelata una esperienza straordinaria. Holliger è un grande musicista (la settimana prima era sul podio dei Berliner), un eccellente didatta e una persona squisita. Il rapporto è stato splendido e costruttivo».

In effetti l'esito del concerto è risultato notevole: due belle letture di Haydn e [illegible] mirabile interpretazione del Doppio [illegible] per oboe e arpa di Lutoslawski che ha impegnato accanto a Holliger (nel doppio ruolo di direttore e oboista) la moglie Ursula. Per la [illegible]monica, insomma, un periodo di importante crescita. Il ciclo beethoveniano sarà indicativo delle effettive possibilità del complesso attivo da circa 13 anni, ma in buona parte «rifondato» lo scorso anno. Dalla passata stagione, infatti, la Filarmonica e la GOG hanno avviato una collaborazione che potrebbe essere approfondite: per la GOG significherebbe un [illegible] alle origini, agli anni cioè in cui «Giovine Orch[illegible] Genovese» indicava effettivamente la presenza di un complesso orchestrale, formato da giovani strumentisti inizialmente sotto la guida di Mario Barbieri. Per la Filarmonica sarebbe il riconoscimento del lavoro svolto finora e, soprattutto, l'occasione per una definitiva maturazione e affermazione. Tre, quattro concerti all'anno, infatti, non bastano per garantire l'effettivo crescita di un complesso che ha bisogno di un'attività continuativa e più densa.

Andrea Bacchetti è tra gli esecutori

Concedetevi tutto.

L'offerta è valida su tutti i modelli in pelle, tessuto e microfibra, e sui complementi d'arredo della collezione Divani & Divani. **Fino al 2 marzo.**

DIVANI & DIVANI®

A MISURA DEI TUOI DESIDERI

ALBENGA Via Al Piemonte Reg. Carrà - Tel. 0182.559439 **SANREMO** C.so Marconi, 296 - Tel. 0184.662711
VADO LIGURE Via Italia, 6 - Tel. 019.2162097

La Ciotola
Pet Shop • Dog Sitter
Taxi Dog • Toelettatura Lavaggio
Consegne a domicilio
Via Matteotti, 62 - Tel. 0184.68.25.70
OSPEDALETTI (IM)

LA STAMPA
PAGINA [illegible] EDÌ 27 FEBBRAIO 2002

IMPERIA~SANREMO
E PROVINCIA

IMPERIA VIA ALFIERI 10, TELEFONO 0183 7911 FAX 0183 773106. E-MAIL IMPERIA@LASTAMPA.IT. SANREMO VIA ROMA 176 TELEFONO 0184 59001 FAX 0184 500765 [illegible] SANREMO@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. IMPERIA VIA ALFIERI, 10. TELEFONO 0183 273373. FAX 0183 773106. SANREMO VIA ROMA 176. TELEFONO 0184 501555-56. FAX 0184 501129

La Ciotola
APERTO LA DOMENICA MATTINA
Via Matteotti, 62 - Tel. 0184 68 25 70

SANREMO, SOCCORSO E RICOVERATO IN OSPEDALE

Marocchino ubriaco ingerisce profumo

Giulio Gavino
SANREMO

Era talmente ubriaco che si è trovato in tasca una bottiglia di profumo e l'ha scolata tutta d'un fiato. A trovare privo di sensi l'extracomunitario protagonista dell'episodio sono stati i Volontari di Sanremo Soccorso che, rispondendo ad una chiamata anonima, l'hanno subito trasportato all'ospedale.

Erano da poco passate le 22,30 quando Moustafà, 23 anni, sedicente, è stato sottoposto dal personale del pronto soccorso ad una lavanda gastrica che gli ha evitato guai peggiori. Nel sangue del giovane nordafricano un tasso alcolico alla soglia del coma etilico. Moustafà è stato ricoverato in osservazione e dimesso nel pomeriggio di ieri quando le sue condizioni sono migliorate. Non si sa il motivo che ha portato l'extracomunitario ad assumere il mirabile mix di superalcolici associato a quella bottiglia di profumo (di marca «Tangò») che ha bevuto quando, probabilmente, aveva la mente completamente offuscata dall'alcol. A dare l'allarme sarebbe stato un passante che aveva notato quel corpo immobile sdraiato sull'asfalto di piazza Eroi, a pochi metri dalla Torre Saracena.

DOPO I DUE ARRESTI DELL'ALTRO GIORNO PROSEGUONO LE INDAGINI DEI CARABINIERI E DELLA PROCURA

Rapine in banca, trovata la pistola

Era in una «base» in via Padre Semeria, sequestrati 60 proiettili

Maurizio Vezzaro
SANREMO

Non erano solo i «rapinatori del cutter». In un'abitazione di via Padre Semeria, a Sanremo, i carabinieri del reparto operativo diretti dal tenente Vincenzo Puzzo hanno trovato una Beretta calibro 9 con i colpi in canna e una [illegible] di proiettili appartenuti a uno dei malviventi. Un revolver che potrebbe aver sparato e che comunque è stato utilizzato per colpi in varie banche della Liguria. Le indagini sugli assalti a istituti di credito di Arma, Sanremo, San Bartolomeo e Carmagnola, che hanno portato all'emissione di due ordini di custodia cautelare in carcere, lasciano intravedere la possibilità di sviluppi. Anche dai prossimi interrogatori dei due principali sospettati, Nino Monti, 40 anni, di Marsala, e Fabrizio Monte, 35, brindisino, ora in cella, i carabinieri e il pm sanremese Francesco Pescatto, titolare dell'inchiesta, si attendono molto.

Pare che le coppie facesse parte di [illegible] di grassatori, protagonista di razzie ai danni della filiale di Arma della Popolare di Novara (26 luglio 2000), della Banca Sella di Carmagnola (1° settembre 2000) e della Carige di Leca d'Albenga (12 gennaio 2001). Ma i colpi messi a segno o comunque tentati sarebbero molto più numerosi. Lo stesso Nino Monti era già stato arrestato un anno fa, sempre dai carabinieri d'Imperia, perchè coinvolto in altra rapina. Lui e uno dei presunti complici, il catanese Alfio Amore, avrebbero gravitato in provincia tra febbraio e aprile 2000 per compiere sopralluoghi prima dell'azione. Studiavano il piano parcheggiando vicino alle banche e restando in auto. Di solito usavano Fiat Uno rubate, ritenendo che dessero meno nell'occhio. Durante le rapine i banditi usavano modificare i lineamenti infilandosi cotone in bocca e nel naso, come fece Marlon Brando per assomigliare di più a Vito Corleone.

Il tenente dell'Arma Vincenzo Puzzo

IL 7 MARZO A IMPERIA

Islam, un film sulle donne «sottomesse»

IMPERIA. «Oltre il burqa», video che evidenzia il modo di vivere delle donne medio-orientali in una posizione subalterna agli uomini, sarà proiettato la [illegible] del 7 marzo nel Circolo Arci, in Calata Cuneo a Oneglia, a cura del Coordinamento donne della Cgil. Al termine interverrà la giornalista, esperta del mondo musulmano, Nella Condorelli.

L'iniziativa, insieme ad altre, è stata illustrata ieri a Sanremo dalla responsabile Costanza Fiorimonte. L'appuntamento è per le 19 e occorre prenotarsi, entro il 3 marzo, allo 0183-769910. In programma anche una cena a base di piatti medioevali. [m. c.]

I PERCHE' DEI RITARDI NELLA RICOSTRUZIONE CRONOLOGICA DEL PROGETTO DA 3 MILIARDI DI LIRE: IERI UN VERTICE. AUTORIZZATO IL PASSAGGIO PEDONALE DALL'EX STAZIONE

Il «Teatro del mare» è ancora un cantiere

A sei giorni dal Festival è solo uno scheletro la sede degli eventi di cornice

Gianni Micaletto

Meno sei al Festival, e il «Teatro del mare» è ancora un cantiere. Un enorme Meccano in costruzione sul piazzale Carlo Dapporto, sotto gli occhi di tutti. Compresi quelli carichi di tensione e preoccupazione di Angelo Esposito, il patron della Publimod, che ha investito 3 miliardi (di lire) nell'operazione più intrigante e complicata della sua carriera d'imprenditore. Doveva essere pronto per l'inizio della settimana, ma ben che vada sarà disponibile lunedì, assemblaggio e condizionamento [illegible] per i primi eventi musicali che fanno [illegible] alla gara canora. Concerti, show case, special tv, feste. Un'assurda corsa contro il tempo che rischia di esporre Publimod e Comune (che sostiene con forza il progetto) a una brutta figura davanti all'agguerrito esercito dei mass media. Nella migliore delle ipotesi, infatti, il «Teatro del mare» sarà un guscio vuoto per «Vivi il Festival», l'intenso programma delle iniziative collaterali alla kermesse. I ritardi sono così evidenti che la sala stampa delle radio-tv private dovrà essere ricavata all'esterno, in una tensostruttura d'emergenza (della quale, però, non c'è ancora traccia). Come precari [illegible] i servizi igienici: Wc chimici da sistemare sul piazzale alla sommità del lungomare delle Nazioni. Senza trascurare il fatto che [illegible] da montare anche il palco con il suo intricato corollario di luci e impianti (l'allestimento è previsto negli ultimi due giorni utili).

Una rincorsa che si poteva (e doveva) evitare. Se Giove Pluvio s'adirasse, i ritardi diventerebbero incolmabili a questo punto. Non è un caso se, ieri, l'Amministrazione ha sentito il bisogno di un incontro con Esposito. Per fare il punto della situazione. [illegible] dovrebbe finalmente iniziare la posa dei pannelli in plexiglas traslucido che rivestiranno l'impianto, alto 14 metri. Nella notte, infatti, si è conclusa la fase più lunga e delicata dei lavori: l'assemblaggio delle strutture portanti. Ora può entrare in azione una «task force» di operai.

Comunque vada, l'impressione generale è che l'operazione sia stata gestita male. Ma da chi? La Publimod ha prospettato l'intervento già nella scorsa primavera. Tuttavia, solo il 13 novembre il progetto è approdato negli uffici comunali dell'Edilizia privata. Parallelamente, è scattata la procedura per richiedere le autorizzazioni necessarie a Dogana e Demanio marittimi, Regione, Provincia, Soprintendenza ai Beni ambientali. Il primo sì è stato pronunciato dalla Dogana poche settimane dopo; l'ultimo dalla Soprintendenza il 26 gennaio, nella scia del via libera concesso dalla Regione il 9 gennaio. L'allestimento del cantiere è decollato il 27 gennaio. Troppo tardi per completare la struttura in tempo. Galleria, uffici, sala stampa, poltroncine, servizi prenderanno forma solo dopo la gara canora. E di fretta dev'essere realizzato anche il passaggio pedonale che consentirà d'accedere all'area direttamente dalla zona ai piedi del casinò, sfruttando l'ex stazione: ieri è arrivata l'autorizzazione delle Ferrovie.

Ecco come appariva ieri pomeriggio l'impianto che deve ospitare «Vivi il Festival»

Il Comune spende due miliardi

Varato il quadro economico per servizi ospitalità e strutture legate alla kermesse

SANREMO

Quanto spende il Comune per il Festival? Quasi 2 miliardi di lire, fra noleggio del Centro Ariston, ospitalità, forniture varie e servizi. Il quadro economico è stato approvato ieri dalla giunta. Ed è finanziato con una quota dei 15 miliardi e mezzo l'anno che la Rai versa nelle casse di Palazzo Bellevue per gestire la manifestazione regina dell'audience. Solo per gli addobbi floreali (dell'Ariston, della sala stampa e [illegible] del casinò, che ospita il Dopofestival) stanziati 5617 euro. Costano molto di più i premi: 37 mila euro e spiccioli. Per l'allestimento di strutture ed eventi in piazza Colombo previsti complessivamente [illegible]re 20 mila euro, compresi i servizi di sorveglianza notturna, impianti elettrici e telefonici.

L'allestimento dell'ufficio stampa per le radio e tv private (di fianco al «Teatro [illegible] Mare») costa 3538 [illegible] ai quali s'aggiungono 6960 euro per un maxischermo e altri 2479 per il noleggio di audiovisivi. Per le linee telefoniche del Centro Ariston e del «Teatro [illegible] Mare» il Comune sborserà 5 mila euro.

Quanto alle ospitalità, stanziati 6 mila euro per l'hotel Nazionale, 9 mila per il Royal, 1550 per il Palace, 2928 per l'albergo La Lucciola di Santo Stefano. A quest'ultimo andranno altri 29.500 euro per ospitare il gruppo lituano Trimitas Vilnius. Ed i body guard che stazioneranno in piazza Colombo? Pronti 1389 euro. Per gli imprevisti, stanziati complessivamente 61 mila euro. Comprese altre voci minori, il [illegible] (escluso il noleggio dell'Ariston per 36 giorni) è di 241.568 euro.

FIORI Costituita la speciale commissione che deciderà la tipologia dei bouquet floreali che saranno donati agli ospiti in ciascuna delle cinque serate del Festival. Ne fanno parte Marco Lupi, l'assessore alla Floricoltura, Gaetano Castelli, lo scenografo, e un rappresentante dell'Uc. Flor, che gestisce il mercato dei fiori. Prima riunione domani con la ditta friulana che ha vinto il concorso per preparare il «Bouquet Sanremo». Ogni sera sarà dedicata a un fiore diverso della tipica produzione locale. [g. mi.]

MENTONE-SAVONA

Sprint ucraino

Una volata mozzafiato ha archiviato l'edizione numero trentadue della Mentone-Savona, riservata ad Elite e Under 23 (nella foto [illegible] fase concitata della gara). A vincere è stato l'ucraino Roman Luhovyy (San Paolo Saeco) che ha preceduto Antonio D'Aniello (Team Casprini) e Paride Grillo (Ceramiche Pagnoncelli). Media elevata, superiore ai [illegible] orari. Lo sprint ha suggellato una corsa controllata dalle squadre dei velocisti, che hanno affogato nel nascere i rari tentativi di fuga. Traguardo di [illegible] Paleocapa, a Savona, gremito («Anche se mi aspettavo qualche persona in più», commenta il vice presidente della Liguria Sport, Sergio Novello). Nella foto di Maurizio Gatti il gruppo in Corso Imperatrice a Sanremo A PAGINA 46

ORA SI ATTENDONO FONDI DALL'OBIETTIVO 2 E IL NULLA OSTA PER IL PIANO REGOLATORE DEL SETTORE

Nasce la società di gestione del porto commerciale

A Imperia approvata all'unanimità dal Consiglio comunale la cordata pubblico-privato

Enrico Ferrari
IMPERIA

Approvata all'unanimità: la nascita della nuova società di gestione del porto commerciale è stata sancita lunedì sera dal Consiglio comunale di Imperia. Enti pubblici e privati [illegible] affiancati nella «Gestioni Portuali Srl», per la rinascita di un bacino che deve modernizzarsi per sopravvivere. «L'obiettivo è il potenziamento dei traffici tipici dell'economia cittadina, [illegible] olio, cereali e rinfuse compatibili, grazie alla creazione di adeguati spazi coperti e il potenziamento del molo d'attracco per le navi, che disporranno di un moderno terminal», è il commento soddisfatto del sindaco Luigi Sappa. Al dibattito hanno preso parte, oltre agli assessori Rodolfo Leone e Luca Lanteri, anche i consiglieri Gabriella Badano, Brunella Ricci, [illegible] Berio, Carla Nattero e Marco Scajola.

Anche da tempo si punta decisamente nel potenziamento dello scalo turistico (il [illegible] Piano regolatore parla di un migliaio di posti barca), si vuole mantenere il «cuore» commerciale, legato a merci eco-compatibili e dieta mediterranea. Il porto del terzo millennio si estenderà da Oneglia a Porto Maurizio, unendo in un abbraccio la costa.

I soci della «Gestioni Portuali srl» sono il Comune per il 52 per cento, la Camera di commercio per il 18, la società Imperia Sviluppo per il 25 e la Compagnia portuale Lodovico Maresca, che comprende i lavoratori «storici» del settore, per il 5%. Il capitale iniziale è stato fissato in 50 mila Euro. E' stata scelta una società a responsabilità limitata «per disporre di uno strumento snello, in grado di crescere e adeguarsi [illegible] varie necessità». Il Consiglio di amministrazione sarà composto da un minimo di [illegible] a un massimo di sette [illegible] che verranno nominati nei prossimi giorni. Nell'immediato futuro, è in programma un Consiglio [illegible] monotematico [illegible] porto.

Il piano per far rinascere i traffici contempla una banchina a tre attracchi. Le operazioni si svolgeranno intorno al molo corto e l'origine dell'Impero: è prevista un nuovo attracco proprio alla foce del torrente, per i movimenti di grano destinato all'Agnesi e di olio per le aziende locali. Calata Cuneo resterà il regno dei pescatori e dei turisti. Ora il traguardo primario è quello di ottenere i finanziamenti previsti dall'Obiettivo 2, nell'attesa che il Piano regolatore portuale venga approvato dal Consiglio regionale. I cantieri che cambieranno il volto della città potrebbero [illegible] aprire nel [illegible].

Un particolare del progetto che ridisegna l'area portuale di Imperia (foto ruscitti)

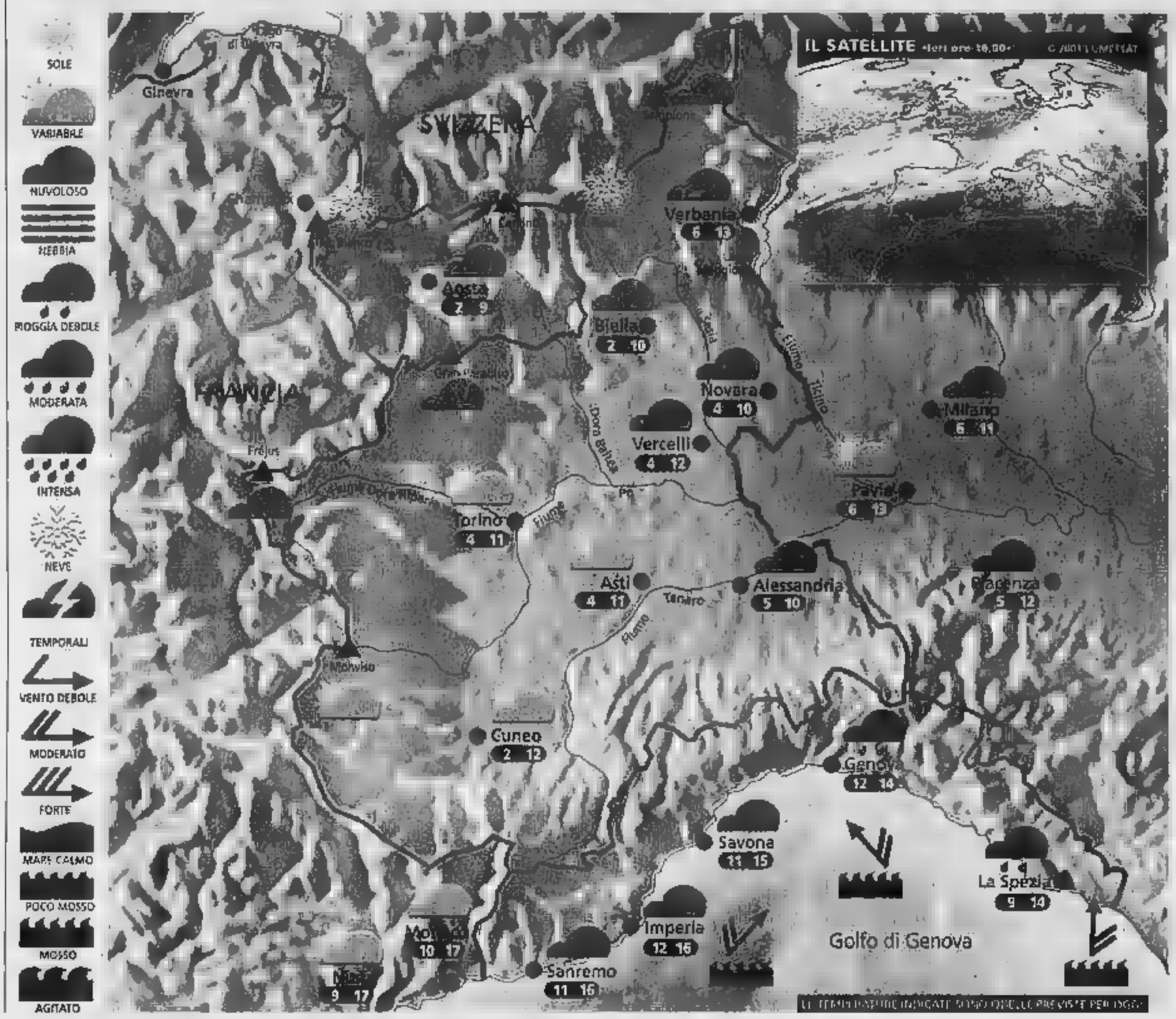
Il sindaco imperiese Luigi Sappa

NELLA NOTTE A IMPERIA

Camper in fiamme I pompieri evitano esplosione di Gpl

IMPERIA. Un camper è andato distrutto in un incendio divampato l'altra notte in [illegible] Pacialla, una laterale di Corso Roosevelt, a Imperia. Chiamati dallo [illegible] proprietario, Igino Gelone, [illegible] accorsi i vigili del fuoco diretti dal tecnico Massimiliano Guidotti e dal capo squadra Enzo Ercole. Nella zona, che [illegible] ad alcune serre, [illegible] saliti tre [illegible]zi del 115, compresa un'autobotte (c'era pure [illegible] pattuglia della volante). L'arrivo dei pompieri è stato provvidenziale per scongiurare il pericolo di un'esplosione: dentro al camper, già avviluppata dalle fiamme, c'era una bombola a gas. Il rogo è stato spento in circa due ore, [illegible] alla fine dell'intervento l'interno del camper era solo un ammasso informe di plastica e metallo bruciato. Del mezzo è rimasta intatta solo la struttura esterna. Ieri il sopralluogo dei tecnici: pare che le fiamme si siano sprigionate a causa di un corto circuito. [m. v.]

BOLLETTINO METEO — OGGI IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA



Situazione

Ieri la nuvolosità è andata gradualmente intensificandosi nel corso della giornata ma non si sono verificate precipitazioni di rilievo. I venti hanno soffiato moderati da Ovest in montagna e da Sud-Ovest in pianura. Le temperature massime in pianura si sono attestate attorno ai 10°C. Oggi cielo ancora nuvoloso.

Previsioni

Al mattino nuvolosità piuttosto compatta sulle zone pianeggianti del Piemonte ma senza piogge. A tratti qualche fugace schiarita. Sulla Valle d'Aosta alternanza di momenti soleggiati ad altri parzialmente nuvolosi con possibilità di brevi spruzzate di neve nella zona di La Thuile e Courmayeur oltre i 1400 m. Anche sulla Liguria nuvolosità irregolare con deboli piogge possibili sul Levante in mattinata. Temperatura in aumento nei valori minimi, stazionarie le massime. Domani nuvolosità variabile ma tempo in prevalenza asciutto.

ZOOM

I rovesci di neve primaverili

Quando la stagione invernale è avanzata cominciano a prodursi i primi rovesci di neve, spesso con risultati sorprendenti. La fase ideale per assistere a rovesci di neve a bassa quota comincia in sordina a fine febbraio e termina generalmente a metà aprile. Il terreno infatti, colpito da una radiazione solare sempre più intensa, comincia a generare le prime termiche e le irruzioni di aria fredda, soprattutto quelle di aria polare marittima, sono spesso in grado di generare temporali o rovesci nevosi. Se in questo periodo vi avventurate verso Islanda, le isole Far Oer, Irlanda, pieno Atlantico e coste norvegesi ne vedrete belle.
Ma anche in Italia nevicate del genere hanno lasciato il segno, con accumuli a volte importanti. Se il "microburst" o fronte di raffica, è ben sviluppato, si a turbini di neve spettacolari. Da cosa si riconosce alla distanza un rovescio di pioggia, da uno nevoso o grandinigeno? Dal colore. La colorazione grigiastra ci indicherà che di fronte a noi sta solo piovendo, se invece la colorazione si tinge di bianco, grandine o sono altamente probabili.

A CURA DI: www.meteolive.it

ANCONA	9 16	REGGIO CALABRIA	12 16
BARI	10 19	ROMA	9 16
BOLOGNA	6 14	VENEZIA	7 12
CAGLIARI	9 19	BARCELLONA	6 14
CATANIA	9 17	BRUXELLES	2 7
CATANZARO	10 19	FRANCOFORTE	1 11
FIRENZE	9 13	GINEVRA	2 12
GENOVA	9 18	LONDRA	5 9
PALERMO	12 17	MONACO DI BAVIERA	1 9
PERUGIA	7 16		
POTENZA	6	ZURIGO	2 10

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 11 minuti; culmina alle 12 e 42 minuti, tramonta alle 14 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 18 e 24 minuti; cala domani alle ore 8 e 08 minuti

esi IRRIGAZIONE
www.esi-irrigazione.com

Studio AG Sanremo • Servizi per la stampa

RUBINO
Gioielli
Un nuovo appuntamento
per un regalo di classe
VENTO
PESAVENTO
Mabina
PER LA DONNA CHE SEI
CONCESSIONARIO
tr:logy
EVOLUZIONI
VIA GAUDIO 2 - 18038 SANREMO (IM) - TEL. 0184 50 43 54 - FAX 0184 54 03 29

ANCHE IL SINDACO SAPPA DIFENDE LA SCELTA DELL'AZIENDA: «SEGUE UNA LEGGE REGIONALE». I SINDACATI ATTENDONO

Appaltati i bus per l'entroterra

Chiusa la gara: è stata scelta la SAB di Bergamo

Enrico Ferrari
IMPERIA

I servizi di bus per l'entroterra sta per passare alla SAB di Bergamo (gruppo Italcementi), grande azienda che già gestisce i trasporti pubblici, oltre che nella propria zona, anche a Trieste, Brescia, Cremona e nel Modenese. E' la decisione presa dalla direzione Rt dopo l'apertura delle buste per la gara di appalto di tipo europeo, che aveva sollevato perplessità fra i sindacati e a livello politico. Le subconcessione riguarda un milione di chilometri all'anno su totale di 7: tutti i collegamenti dalle Valli Arroscia, Prino, Impero Argentina, esclusa la Val Nervia. La Regione potrebbe però estendere dal 15 per cento la percentuale di servizi in subconcessione, per cui tutte le vallate passerebbero alla SAB.

A spiegare il passo è il direttore della Riviera Trasporti, Carlo Conti: «In varie zone d'Italia sono in corso gare europee per l'affidamento di questo tipo di servizi pubblici. La provincia di La Spezia è stata prima a partire, con una percentuale del 15% di subconcessione. Ora tocca alla Lombardia, che sale addirittura al 30. Non si tratta di una questione politica, perché questi accordi vengono raggiunti in giudate dalla Destra anche dalla Sinistra. Noi vogliamo comunque intervenire gradualmente, senza creare disagi. Gli autisti che si occuperanno dei collegamenti nell'entroterra saranno una quarantina. Per il personale ricorreremo al blocco del turnover. Inoltre, seguiremo da vicino l'operato della SAB, visto che ci siamo assicurati una quota azionaria al suo interno: controlleremo che venga rispettato il capitolato d'appalto».

Prosegue: «Già nel '97, per risparmiare, il Comune Sanremo aveva invitato a concedere ad altri alcuni servizi. Questo passo ci permette di recuperare miliardo e mezzo di lire, potremo reinvestire per vincere la gara madre».

A difendere questa linea è anche il sindaco Luigi Sappa, rispondendo all'interpellanza del consigliere ds Carla Nattero che chiedeva rispondere proprio sul subappalto deciso dalla Rt: «La facoltà di subappaltare linee a domanda debole è prevista dalla legge regionale n. 31 del 9 settembre 1998 (giunta Mori, assessore Mazzarello): facoltà garantita da tutte le analoghe leggi delle altre regioni, tanto è vero che le prime aziende a concedere ad altri linee di trasporto pubblico locale sono state quelle dell'Emilia Romagna, in particolare Bologna, Parma e Piacenza. In Liguria la prima è stata la Atc di La Spezia, affidandosi a una cooperativa. Sempre la legge 31 prevede la gestione del trasporto attraverso lo strumento del contratto di servizio che ribadisce la facoltà di sub-concedere il 15% del complesso dei servizi pur mantenendo gli standard qualitativi e quantitativi previsti dal contratto stesso. Le aziende sub-concessionarie sono obbligate ad applicare ai propri dipendenti il contratto collettivo nazionale autoferrotranviario».

E i sindacati? Dice Giampiero Garibaldi della Cgil: «Attendiamo l'incontro con la direzione che a suo tempo abbiamo chiesto di convocare, per l'ufficializzazione di quelli che finora sono soltanto atti formali. Dovrebbero chiamarci nei prossimi giorni. La situazione è ancora fluida».

Stanno per essere subappaltati dalla Rt i collegamenti autobus nelle vallate

RITORNA LA «TEEN CARD» DEL COMUNE

Una promozione per i ragazzi

Viene riproposta anche quest'anno la «Teen Card», tessera preparata dall'assessorato ai Servizi Socio-sanitari del Comune imperiese che garantisce facilitazioni per i ragazzi fra i 14 e 17 residenti nel capoluogo. Sarà valida fino al 31 dicembre quest'anno. Ogni «card» è rigorosamente nominativa ed assicura sconti presso tutti gli esercizi commerciali, le associazioni e i che collaborano all'iniziativa, ormai uscita dalla fase sperimentale. Il libretto di istruzioni fornito assieme documento spiega tutte le possibilità. La distribuzione delle tessere è in programma domani, dalle 12,30 alle 13,30 in piazza Roma, nelle vicinanze delle scuole, e dalle 17 alle 19 nell'isola pedonale di via San Giovanni. Precisano in Comune: «Sono aumentate le realtà cittadine coinvolte: librerie e cartolerie, negozi di musica e di informatica, musei, istituti di formazione, cinema, palestre, associazioni sportive, rivendite di abbigliamento, telefonia, pizzerie e anche parrucchieri. Si è passati dalle 37 adesioni 2001 alle 56 quest'anno». Per informazioni e chiarimenti sull'iniziativa, gli adolescenti possono telefonare ai Distretti sociali. Gli educatori che si occupano del progetto «Teen card» sono inoltre disponibili accogliere richieste, suggerimenti e consigli anche su altri problemi connessi al mondo dei teen agers. [e. f.]

LUTTO

Oggi alle 15 a Cipressa i funerali di Oscar Garibaldi

Si terranno oggi alle 15, nella chiesa di Cipressa, i funerali dell'agricoltore Oscar Garibaldi, 41 anni, morto in un incidente avvenuto domenica pomeriggio sulla 28, dalle parti di Chiusanico. Il pm Filippo Maffeo, che sta cercando di ricostruire la dinamica l'ausilio dei carabinieri di Borgomaro non ha ritenuto disporre l'autopsia. La vittima, conosciutissima anche fuori Cipressa, lascia la moglie Natalina Giammarino e due figliolette, di 2 e 4 anni. [b. v.]

INCIDENTE

Vasia, finisce fuori strada ricoverata una pensionata

Poteva andare molto peggio un'anziana che, con la propria auto, l'altro pomeriggio a Vasia, è finita fuori strada precipitando in una fascia sottostante. La macchina è caduta nel cortile di un'abitazione. La pensionata è stata soccorsa dal personale del 118 e trasferita in ospedale dove l'hanno tenuta sotto osservazione per alcune ore: ha riportato un trauma cranico e alcune fratture. Non è grave. [l. a.]

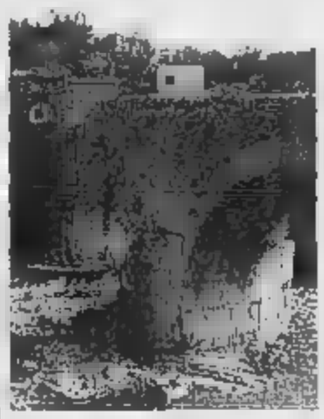
QUARTIERE

tiene lunedì prossimo Il Consiglio del 2° Circolo

E' convocato per il 4 marzo Consiglio della Seconda Circoscrizione, che ha competenze nel centro di Porto Maurizio. Nella sede di via Carducci si parlerà di lavori pubblici (su segnalazione dei vari consiglieri), della richiesta per l'uso della sede della Circoscrizione, delle dimissioni del consigliere Gandini e di quella del consigliere Bracco dalla Commissione Affari Sociali. [b. v.]

NELLA FRAZIONE CLAVI

Gli studenti «adottano» un ponte



Il ponte romanico di Clavi a Imperia

IMPERIA. «Adottare» un ponte per salvarlo: succede a Imperia, dove i ragazzi delle scuole si sono mobilitati per riscoprire il ponte di Clavi. Ieri pomeriggio quindici studenti del Classico De Amicis di Imperia hanno compiuto un sopralluogo a Torrazza e Clavi, incontrando il presidente del Comitato per la ristrutturazione, Antonio Ioanna

Le iniziative legate all'«adozione», promosse dall'Istituto internazionale di studi liguri con il patrocinio del Comune, proseguiranno martedì 5, con una lezione tenuta dalla professoressa Annachiara Dello Preite. Gli studenti si offriranno per ripulire la da valorizzare che comprende anche l'oratorio di S. Martino. [e. f.]

LE REAZIONI ALL'INDOMANI DELLA SENTENZA CONDANNA, LA VITTIMA: «NON ERANO SPROVVEDUTI»

«I rapitori avevano rinunciato al piano»

Sequestro di Poggi, i difensori controbattono alle accuse

Maurizio Vezzaro
IMPERIA

«Che esistesse la volontà di operare un sequestro di persona non vi è dubbio: siamo in presenza di tutta una serie di atti preparatori inequivocabilmente orientati in tal senso anche se su questo punto ci sarebbero molte cose dire circa la loro adeguatezza allo scopo (la sostanza narcotizzante, inefficace, il nascondiglio dove portare il prigioniero: un alloggio un condominio in centro a Mentone). Ma nello stesso tempo non vi era convinzione nei gesti dei sequestratori perchè era venuta la determinazione. Lefebvre Mambrini rimasti sostanzialmente immobili di fronte alle loro vittime, incapaci di portare a termine l'azione». E' il punto saliente della memoria difensiva che è stata consegnata al gip della Direzione distrettuale antimafia Lucia Vignale dall'avvocato Sabrina Franzone, difensore del francese Stephane Lefebvre, uno dei tre autori tentativo sequestro di Mercedes Bono, sfumato una mattina di dicembre di due anni fa a Poggi. L'altro pomeriggio, all'udienza preliminare a Genova, a Lefebvre sono stati inflitti tre anni e 8 mesi, così come al complice e connazionale Dominique Mario Mambrini, mentre l'ex legale imperiese Lorenzo Musso, l'ideatore del piano per rapire Mercede Bono, si è visto dare sei anni. Tutti e tre hanno usufruito di sconto di pena di un terzo, essendo stati giudicati col rito abbreviato.

L'ex avvocato Lorenzo Musso

Sulla desistenza, termine giuridico che indica un repentino venir meno della volontà criminale, insisteranno in Appello anche i difensori di Mambrini, Alessandro Mager e Damiris Bellini e forse anche il loro collega Annoni, che tutela Musso. «Improvvisamente, per motivi di cui non dire, la persona con il passamontagna lasciava la presa delle mie braccia»: a parlare è Arcangela Benza, mamma della Bono, nel corso della testimonianza rilasciata ai carabinieri. La mattina del 21 dicembre i sequestratori trovarono davanti alla villa anche lei, oltre a Mercedes. Secondo gli avvocati, le versioni fornite dalle vittime si concilierebbero col calo di tensione delittuosa. I malviventi alla fine lasciarono perdere e si allontanarono (saranno catturati in seguito). Sarà interessante verificare quale sia, al processo d'Appello, annunciato dal collegio difensivo, la possibilità di manovra giuridica fornita dall'istituto della desistenza. Cosa avrebbe spinto Lefebvre e Mambrini (Musso li attendeva poco fuori la villa della Bono, su un'utilitaria rossa), ad abbandonare i loro propositi? «Non è che due donne abbiano reagito in modo imprevedibile - si legge ancora nella memoria difensiva - semplicemente Lefebvre e Mambrini hanno provato pena e non se la sono sentita di fare del male».

Regge una giustificazione del genere? Chi era in realtà il gruppetto di sequestratori? Personaggi da film di Monicelli? Il commento di Mercedes Bono, il bersaglio dei rapitori: «Chiaramente nel mio giudizio c'è una valenza emotiva più che giuridica. Non sono per nulla d'accordo sul concetto della desistenza. A personalmente non sono apparse persone sprovvedute. Uno che si camuffa non può essere sprovveduto, sa bene quello che va a fare. C'erano poi le corde, i cerotti. Credo che abbiano rinunciato perchè sono rimasti sconcertati, non si aspettavano di trovarsi di fronte a persona in più (mamma). Se fossi stata da sola sarebbero andati in fondo».

A IMPERIA FA TAPPA IL PROGETTO «ICARO» PER LE SCUOLE, CHIUSA VIA CASCIONE

Il Sap: «Pochi agenti alla Stradale così è difficile garantire i servizi»

IMPERIA

«Domenica pomeriggio, quando è capitato l'incidente mortale sulla Statale 28 (nel notiziario, più sopra, la notizia dei funerali della vittima), non c'erano pattuglie in servizio sulle nostre strade». La denuncia, che rivela gravi lacune negli organici della Polstrada, è lanciata dal sindacato di categoria Sap, e coincide con la campagna sulla sicurezza promossa dai ministeri dell'Interno, dei Trasporti e della Pubblica istruzione. Proprio domani, a Imperia, farà tappa la carovana del progetto «Icaro», progetto rivolto agli studenti per divulgare una corretta informazione sui principi e i valori alla base del codice della strada. In via Cascione, che sarà chiusa al traffico, dalle 9 è previsto uno stand espositivo con mezzi storici e moderni in dotazione alla Stradale, mentre alle 10 si terrà un convegno al Cavour con la prof Annalisa Mongiorgi (parlerà su «La cultura della sicurezza») e di delegazione di allievi che tratterà il tema del «Mito della velocità». Un'iniziativa lodevole, e il Sap non manca di rimarcarlo, ma che, sempre secondo il sindacato, deve vista in un'ottica critica. «Siamo convinti sostenitori della necessità di contenere gli incidenti attraverso l'educazione - spiega Stefano Cavalieri, della segreteria - ma è pur che è indispensabile una maggiore presenza operativa visto che in provincia non si riesce a garantire vigilanza i giorni e 24 ore su 24. Quando c'è, l'unica pattuglia della Stradale in provincia ha il compito di vigilare il tratto d'Aurelia da Ventimiglia a Cervo, percorrendo al termine di ogni turno, e salvo emergenze, obbligatoriamente oltre i 20 km. in sei ore. Se un incidente dovesse accadere a Cervo e l'unica auto della Stradale operativa fosse quella del distaccamento di Ventimiglia, l'intervento sarebbe garantito in media prima di mezz'ora».

Una foto dell'incidente sulla 28

Ancora: «Questo è solo uno dei tanti problemi che affliggono settore. Con i movimenti di personale decisi dal ministero in questo mese è stato disposto il trasferimento di ben sette operatori specializzati in forza alla Stradale di Imperia, senza provvedere al rimpiazzo, riducendo così del 16% la forza complessiva. Come si possono garantire vigilanza, scorta, prevenzione?». [m. v.]

LET[illegible]ALE

Un po' troppa confusione sul «Giorno della memoria»

Apprendo dai giornali che il capogruppo provinciale della Lega Nord, Adriano Ragni, mozione, ha proposto ed ottenuto che la Provincia di Imperia distribuisca, in tutte le scuole del territorio, il «Libro nero del comunismo», testo edito dalla Mondadori di proprietà della famiglia Berlusconi. Non è mio compito entrare nel merito storico-politico del fatto. Poteva essere una banale operazione di captatio benevolentiae verso il padrone. Un modo per farsi perdonare tutti gli insulti che fino a pochi mesi or sono dalla Lega partivano all'indirizzo del Cavaliere. L'aver letto la mozione nella sua interezza mi ha, invece, aperto uno scenario del tutto nuovo. Praticamente dice: visto che ci avete fatto celebrare il giorno della Memoria per non dimenticare la «Shoah», adesso dobbiamo distribuire questo libro. Già qui la logica che traspare è quella che, nei giorni della mia infanzia, governava lo scambio delle figurine: ti ho dato Pizzaballa mi devi dare Martiradonna. Un'altra che colpisce leggendo la Mozione è che il Nostro sbaglia la data del «Giorno della Memoria» anticipandolo di un mese. Certo sono cose che succedono, ma un amministratore che basa la sua mozione su una maggiore divulgazione della Storia dovrebbe non dico documentarsi ma, perlomeno, informarsi sull'argomento del quale prende spunto. Non voglio neanche considerare che l'errore sia voluto, sarebbe una caduta di stile eccessiva per chiunque. Al capogruppo sfugge anche che il «Giorno della Memoria» (27 gennaio) è istituito da una legge dello Stato e quindi non può essere oggetto di contrattazioni di alcun tipo. Forse sto invecchiando e, col passare degli anni, guardo con nostalgia al passato, ma, leggendo la mozione del consigliere Ragni ho rimpianto per i vecchi notabili democristiani. Che dire di più?

Lello Ardoino, Imperia

Un pullman della Rt chiamato... «desiderio»

Viviamo ormai in una società piena di arroganza, menefreghismo e irresponsabilità, peggio....non si può far nulla per migliorare questa situazione in costante e precario declino inarrestabile. Un esempio? Un fatto recente: venerdì 22 febbraio alle ore 13,10, alla fermata del bus per l'Ospedale a Porto Maurizio (per l'Ospedale non passa nemmeno un bus ogni ora), c'è molta gente che aspetta la corriera che non arriva. Addirittura salta la corsa. Qualcuno prende il taxi, e tanti come me (tra cui qualche persona anziana), dopo quasi un'ora di vana attesa, prendono un altro bus fino al Ponte Impero e poi si tutta la lunga, faticosa, ripida salita fino all'Ospedale. Telefono alla Rt e purtroppo non sono in grado di darmi nessuna spiegazione fino a lunedì (tre giorni dopo). A questo punto non è lecito domandarsi «Dove viviamo?». In un paese del terzo mondo? Perchè tutte queste inadempienze senza giustificazioni? Non è la prima volta che capitano cose del genere, anzi è già capitato di peggio.

Nicola Bianchi, Imperia

Le lettere vanno inviate a
LA STAMPA
Redazione di Imperia
via Alfieri 10, telefax: 0183.273.106,
e-mail: imperia@lastampa.it
Red[illegible]ne di Sanremo
via Roma 176, telefax: 0184.500.765
e-mail: sanremo@lastampa.it

NUMERI UTILI

AMBULANZE [tutta la provincia]

118 Imperia Soccorso

AUTOAMBULANZE

118 (numero per Imperia). **Bordighera:** 184 252.525. **Vallecrosia:** 0184 295.455 **Cervo:** 0183 408926. **Diano:** 0183 494.112. **Dolceacqua:** 0184 206.878. **Ospedaletti:** 0184 684480. **Pieve:** 0183 36.377. **Pontedassio:** 0183 278.700. **Pornassio:** 325.132. **Taggia:** 475365. **S. Stefano:** 0184 486.000. **Sanremo:** 0184 507710; 0184 505.050. **Arma:** 0184 41.444. **Ventimiglia:** 0184 .176; 0184 232000.

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 8-12 e 16-19,30 escluso quella di turno diurno e notturno **Imperia:** *Capovilla*, piazza Doria 33 (tel. 0183293591 *Gentile*, via Cascione 27 tel. 018361564 **Sanremo:** *Panizzi*, via Palazzo, 58 tel. 0184570071 Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia: **Diano-Cervo-S. Bartolomeo**, notturno comprensorio: *Guglielmi*, v. Roma 83, 0183/495095 **Arma Taggia:** *Rovelli*, via Queirolo 42, tel. 018443058 (Arma) **Bordighera-Vallecrosia:** *Corallo*, v. V. Emanuele 145, 0184 261246 (Bordighera) **Ventimiglia:** *Intemazionale*, via Cavour, 28/a 0184 351300 Farmacie che prestano servizio in altri centri della provincia (l'elenco non tiene conto di eventuali turni): **Camporosso:** *Manessaro*, v. V Emanuele 62, tel. 0184 288191. **Dolceacqua:** *Muratorio*, p. Matteotti 2, tel. 0184 206 133. **Ospedaletti:** *Marcoz*, v.le Matteotti 108/108, tel. 0184 689.015. **Pieve:** *Cappi*, c Porzoni 70, tel. 0183 36.209 (ap. tutte le domeniche). **Riva:** *Nuvoloni*, p. N. Bixio 42, 0184 485 754. **S.** *Nuvoloni*, Cavour 14, tel. 0184 485.662.

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: Il 118 ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo, Imperia (il 118 può essere chiamato anche per il pronto soccorso degli animali randagi). **Ospedali:** Imperia: 0183-7841. Sanremo: tel. 0184-5361. **Bordighera:** 0184-2751. **Costarainera:** 0183-91 524.

GUARDIA MEDICA

Notturno e festivo tel. 800-554.400. **Guardia odontoiatrica** orario: 8-12, tel. 0183-299.908.

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. 0183-290.450. Ore 18-24. Numero verde 800.515224.

115.

CORPO FORESTALE: 1515

GUARDIA COSTIERA: 1530.

IN CITTA' E FUORI

SANREMO

Fiori di Liguria all'Unitre

Oggi, per il corso di Scienze, all'Università delle Tre Età (corso Mutuzia 113), lezione su «I fiori spontanei in Liguria» tenuta dalla professoressa Elena Toscano. Inizio alle 16. [b. m.]

SANREMO

Pittura e disegno

Oggi, al Circolo Artistico di piazza Nota 1, nel cuore di Sanremo, corso di pittura e disegno a cura di Ivana Bailo. Orario: 16-18. [b. m.]

OSPEDALETTI

A scuola di inglese

Oggi al Quadrifoglio, in via Pio X, a Ospedaletti, si tiene un interessante corso di inglese. L'orario di svolgimento va dalle 15 alle 16,15. [b. m.]

SAN BIAGIO DELLA CIMA

Ginnastica a Le Rose

Questa sera, dalle 20,15 alle 21,15, nuova lezione del corso di ginnastica al Centro Le Rose. Maggiori informazioni si possono ricevere chiamando lo 0184-289085. [b. m.]

IMPERIA

Celebrazioni alpine

La sezione imperiese dell'Ana organizza per domenica 3 marzo una messa e il pranzo sociale per il tesseramento al ristorante Il Terziere di Torrazza. [l. a.]

[illegible]

I volontari ospedalieri

Oggi, alle 17,30, presso il Centro polivalente di piazza Duomo, seconda lezione del corso di formazione per aspiranti volontario organizzato dall'Avo. Info 0183-291849. [l. a.]

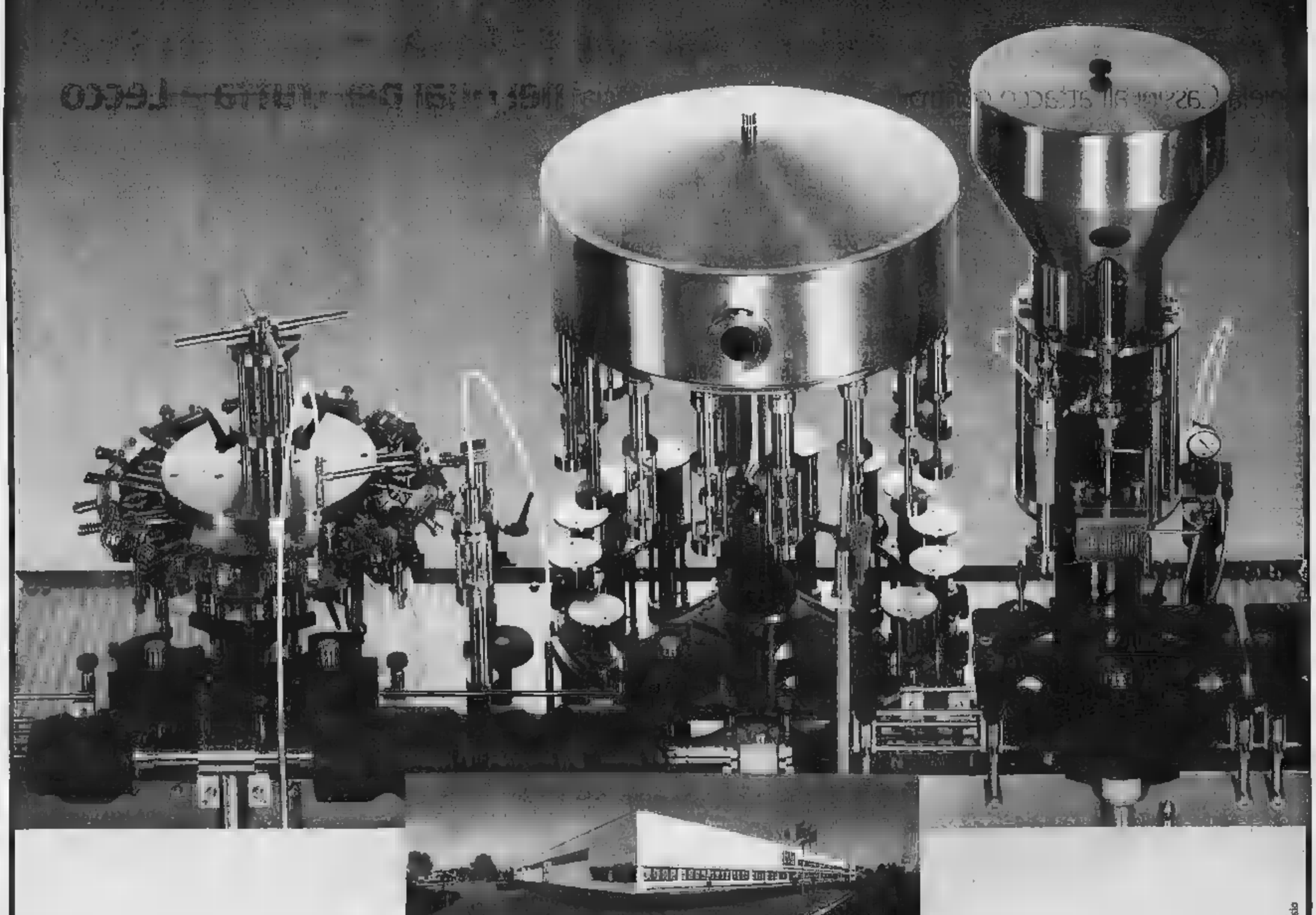
IMPERIA

Conferenza sulle donne

Sabato 1° marzo, al Polivalente di Porto, nell'ambito del ciclo «Le donne e i Media» proposti dal Movimento ecclesiale di impegno culturale di Imperia, conferenza di Cristina Tealdi su «Donna e tecniche pubblicitarie». [l. a.]

GAI

IL MONOBLOCCO
PRIMO NEL MONDO



GAI - CERESOLE D'ALBA (CN) ITALIA - Tel. 0172 574416 - Fax 0172 574088 - E-mail:gai@gai-it.com - Internet:www.gai-it.com

Paolo Marchisio

LE RIVENDITE DEI FIORI SARANNO RICOSTRUITE IN STILE LIBERTY: RESTERA' SOLO L'EDICOLA, MODIFICHE AL PARCHEGGIO

Chioschi sfrattati da piazza Eroi

Varato piano per il trasferimento in piazza Muccioli

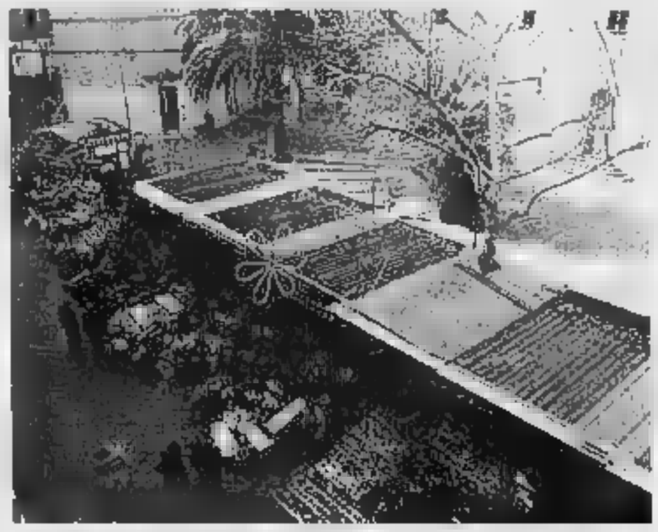
Gianni Micaletto
SANREMO

Via i chioschi dei fiori che occupano il versante sud-ovest di piazza Eroi Sanremesi. Lo prevede il progetto licenziato ieri dalla prima Commissione consiliare, dopo un travagliatissimo iter. Da anni, infatti, si parla della necessità di liberare l'area attorno al monumento a Siro Andrea Carli, per riqualificare degli angoli più suggestivi del antico della città. Soltanto adesso, però, l'iniziativa prende corpo, anche se fra idea e azione passerà ancora parecchio tempo.

Per l'operazione di arredo urbano, alla quale si a lungo opposti i titolari dei chioschi in questione (una decina), la giunta ha inserito un miliardo di lire nel programma triennale delle opere pubbliche. Anche per questo, ieri in Commissione è intervenuto l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Silvano. La soluzione progettuale, approvata all'unanimità dall'organismo consultivo, prevede il solo mantenimento dell'edicola della piazzetta, ma sul versante opposto all'attuale (più a monte), per liberare la vista valorizzando in particolare la canonica di San Siro.

I chioschi dei fiori saranno ricostruiti in stile liberty e collocati nella prospiciente piazza Muccioli, ai piedi del Palazzo scolastico, in una sorta di mercato-galleria che dovrebbe diventare anche un punto di riferimento per i turisti (verrebbe così fugato il timore dei titolari di subire riduzioni volume d'affari), mentre le due rivendite di souvenir e giocattoli troveranno posto sul versante più a valle, vicino alla pizzeria. Qui un'area pedonale che si collegherà idealmente alla piazzetta liberare ed a via Corradi, da un lato, e alla zona di piazza Cassini, dall'altro. Ciò comporterà interventi sul parcheggio gestito dall'Automobil Club Sanremo: verrà modificato l'ingresso il sacrificio di alcuni posti auto verà recuperate l'area sosta per i motorini destinata dal progetto all'insediamento dei nuovi chioschi.

«Ora la pratica sarà inviata al Consiglio comunale, per l'approvazione definitiva», spiega Fabio Finamore (Fi), vicepresidente della prima Commissione (guidata dal collega di partito Giuseppe Sbezzo Malfei), che si è occupato del progetto fin dalle prime battute.


Per il trasferimento dei chioschi dei fiori la giunta ha stanziato un miliardo di lire

«Potenziare le isole pedonali»

Nuovi itinerari necessari per avvicinare le zone dello shopping al centro storico

SANREMO

«La riqualificazione di piazza Eroi rientra nel piano varato dall'amministrazione comunale per aumentare le aree destinate alle isole pedonali, ideale collegamento tra lo shopping e il centro . Fabio Finamore, il consigliere di Forza Italia ch si è occupato del «caso-chioschi», è convito che trasloco di quest'ultimi in piazza Muccioli possa riconsegnare alla città una nuova zona di passaggio ora decisamente poco inserita nel tessuto sanremese. «L'apertura del "mercatino" dei fiori renderà viva piazza Muccioli che attualmente è purtroppo solo un parcheggio per i motorini - spiega Finamore - l'obiettivo è che presenza di attività di commercio e di acquirenti stimoli l'imprenditoria a prendere in considerazione la possibilità di aprire nuovi negozi proprio in quella zona».

Insomma, Palazzo Bellevue spera «lanciare volata» che renda vivibile un'alta zona-cuscinetto vicina alla Pigna e dove oggi, fatta eccezione per la coraggiosa presenza di una libreria, il settore commerciale è assente su tutta la linea. E Comune potrebbe essere anche primo attore visto che ha la proprietà di alcuni immobili al piano terra delle abitazioni comprese tra piazza Muccioli e la scalinata che porta a piazza Nota e piazza Cassini.

L'impegno per recuperare la zona è stato grande anche sotto il profilo dell'ordine pubblico. Proprio quell'angolo di piazza Eroi è infatti stato sempre uno dei punti di ritrovo degli spacciatori extracomunitari di droga, un fenomeno che vede costanti controlli da parte delle forze dell'ordine.

I chioschi dei commercianti, una nuova illuminazione il passaggio della gente nell'isola pedonale dovrebbero completare l'opera. [g. ga.]

NOTIZIE FLASH

ATTENTATO

Auto distrutta dalle fiamme a Borgo Tinasso

Indagini dei carabinieri su un sospetto attentato incendiario che l'altra notte, poco dopo le 23.45, ha distrutto una Volkswagen Passat parcheggiata a Borgo Tinasso. Le fiamme, nonostante l'intervento tempestivo dei Vigili fuoco hanno completamente devastato la vettura che dalla strada è finita in una campagna (non si sa ancora per mano degli attentatori o per la pendenza della strada). L'auto è risultata essere di proprietà di un operaio originario di Giarre (Catania), Sebastiano Finocchiaro, di 22 anni. Ai carabinieri ha riferito di non aver mai ricevuto minacce o intimidazioni. [g. ga.]

TAGGIA

Palazzo Ducale «prenota» il corteo storico per il 2003

L'edizione 2003 del Corteo storico di Taggia sarà rappresentata anche a Palazzo Ducale di Genova. Gli accordi sono stati appena perfezionati. Intanto gli organizzatori si godono il successo di domenica scorsa. Feste soprattutto nel Rione Orso vincitore della gara delle ambientazioni con la «strega» processata davanti a San Sebastiano (il cavalieri) e, terzi a pari merito, Pantano (i sette vizi capitali) e Ciazo (fidanzamento a sorpresa). Lo stesso Pantano, con San Sebastiano, ha vinto il concorso per il corteo precedendo San Dalmazzo e Orso. [m. c.]

TERRITORIO

Cgil Cisl e Uil in Regione per i ticket sui farmaci

Delegazioni dello Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp-Uil avranno venerdì incontro in Regione per verificare programmazione della spesa sanitaria. Le organizzazioni dei pensionati contestano l'introduzione del ticket sui farmaci. [m. c.]

RIVA LIGURE

Il prefetto incontra il sindaco e Riva Democratica

Una delegazione di Riva Democratica e il sindaco Montesano sono ricevuti ieri dal prefetto Giuseppe Montebelli. Anselmo Aversa e i compagni hanno denunciato presunte irregolarità che a loro dire accadrebbero nella gestione dei consigli comunali. [m. c.]

LAVORO

Giovani ricercatori per l'Istituto sperimentale

L'Istituto sperimentale per la Floricoltura ricerca giovani laureati in Biologia per un periodo di tirocinio formativo post-laurea. Gli interessati, per saperne di più, possono rivolgersi presso Informagiovani, in piazza Colombo 41, o al numero 800.217.162. [m. c.]

PROTESTA

Protezioni scarse sulla salita del Poggio

Pochi parapetti e guard-rail nel tratto compreso fra la via Aurelia e la Madonna della Guardia. Una strada che nasconde, dunque, insidie e pericoli. L'inconveniente viene segnalato da lettori che percorrono abitualmente la carrozzabile. [m. c.]

NEL MIRINO DELL'OPPOSIZIONE LA GESTIONE DEL GRANDE BUSINESS DELLA SPAZZATURA, IL NODO DEI COSTI

«Il piano rifiuti assegna un monopolio»

Daniela Cassini all'attacco contro le decisioni della Provincia

SANREMO

piano dei rifiuti? Istituzionalizza formalizza il monopolio in provincia della gestione del settore, con il consolidamento di due imperi economici (Ghilardi e Pizzimbone-Ponticelli) e una significativa e impropria occupazione del territorio». Daniela Cassini, leader del gruppo consiliare «Per la tua Sanremo», interviene così nell'accesso dibattito sul futuro di un comparto nell'occhio del ciclone.

E' la risposta ai nuovi indirizzi formulati dalla Provincia. «Dopo una colpevole stasi - osserva -, servita unicamente ai privati per diversificare la loro presenza sul mercato e coprire così tutti i vuoti del governo locale, un piano provinciale il quale si torna indietro di anni: discariche imperiture, mai saturo; incenerimento dei rifiuti; individuazione di siti per l'impiantistica con sullo sfondo sempre gli stessi interlocutori. raccolta differenziata diventa marginale, rinuncia al suo potenziamento: a livello cittadino si è giunti faticosamente al di sotto del 20%, inferiore all'obbligo di legge. Per la scelta dell'incenerimento mi domando cosa è intervenuto per far mutare la convinzione del presidente della Provincia, Giuliano, che ha fatto decretato l'annullamento dell'appalto per un impianto di Cdr, mentre un difendeva la validità. Bisogna avere il coraggio e l'onestà di dire che, per quanto riguarda Sanremo, il nuovo piano trasforma la Valle Armea in polo industriale dei rifiuti. Come si può pensare, infatti, che l'ente pubblico organizzi la gestione dei rifiuti in termini misurabili di efficacia-efficienza-economicità vige un sistema di monopolio ormai esplicito. E a proposito di costi: la promessa presidente Giuliano di tagliarli e la risposta dei monopolisti Ghilardi e Pizzimbone pronti ora a trattare, vuol forse dire che ad oggi i costi non sono stati monitorati sufficientemente nell'interesse dei cittadini (sottoposti a continui aumenti) e che gli stessi sono dilatati a favore dei gestori privati?». [g. mi.]

Il consigliere comunale Daniela Cassini

DISCUSSA DA UNIVERSITARIO DI TAGGIA

Una tesi sulla pena di morte

Che cosa rappresenta negli uomini la pena di morte? Attraverso quali p convinzioni poi sono arrivati ad accettarla, tollerarla avversarla? S alcune delle domande, relative alla pena capitale, cui ha dato risposta Alberto Torre di Taggia, che nei giorni si è laureato in Psicologia all'Università degli studi di Padova. Davanti alla relatrice, professoressa Alberta Contarello, e agli esaminatori del collegio, ha discusso la tesi «Le "rappresentazioni sociali" della pena di morte, il ruolo di pratiche e conoscenze nella loro costruzione». Il neo dottore ha ovviamente offerto una chiave di ricerca che privilegiava soprattutto gli aspetti psicologici tenendo poi conto delle cosiddette «rappresentazioni sociali», vale dire, in psicologia, le di un argomento l'opinione ne scaturisce. Il risultato un lavoro ricco e dettagliato, frutto di un'indagine fra 106 persone in Liguria, Lombardia e Veneto. Per metà si trattava di a organizzazioni militanti all'abolizione della pena di morte, per il resto di cittadini scelti casualmente. [m. c.]

INDAGINE DELLA PROCURA DOPO LA DENUNCIA DI UNA COPPIA DI ANZIANI

De Barba, Mago di Sanremo nei guai per truffa a Lecco

Guai giudiziari per Francesco De Barba, 59 anni, meglio conosciuto come il «Mago di Sanremo», personaggio noto negli ambienti del jet-set, de sempre in auge per le sue previsioni legate anche al mondo del Festival. Il caso che interessa De Barba è legato ad una denuncia per 8una presunta truffa e abuso della professione medica che è stata presentata una coppia anziani residenti vicino a Lecco, ad Acquate.

A rivolgersi alla magistratura è stato il legale dei due tenni che avrebbero pagato al «Mago di Sanremo» circa 20 mila euro (una quarantina di milioni di lire) per una «cura» che avrebbe dovuto «togliere la negatività». Era stata la donna, a fronte di una forte depressione, a rivolgersi a De Barba con un primo pagamento di 250 euro ai quali erano seguiti gli altri, periodici, fino ad arrivare ad un grave indebitamento familiare (di qui la decisione di rivolgersi all'avvocato).

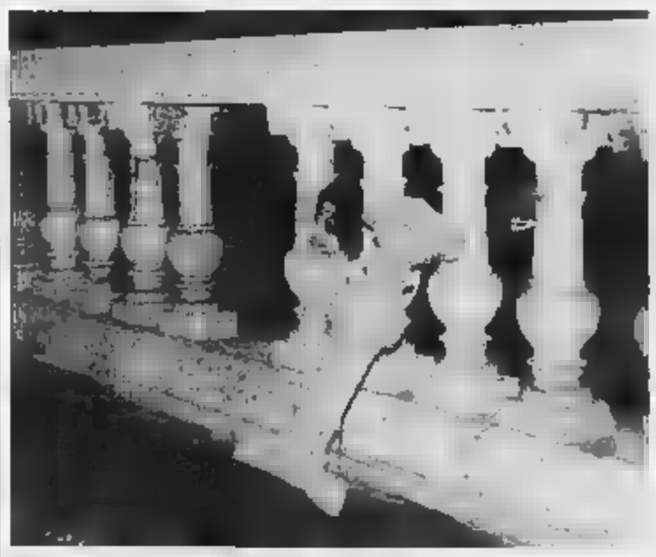
Il mago di Sanremo, che lavora a Milano e in Riviera, negli anni '90 aveva subito un'analoga denuncia da parte di due donne con condanna in primo grado a 5 anni (negli altri gradi la pena fu invece annullata). La sua fama deriva soprattutto dai rapporti con il mondo del calcio. Alla fine degli anni '80 allontanò il malocchio dall'Inter diventando «consigliere» di Walter Zenga e «liberò» la cantante sanremese Elisabetta Viviani, ex convivente di Gianni Rivera, dal «ritorno di fiamma» del golden boy. [g. ga.]

CON L'ASL BLITZ NEI

La Capitaneria difende il pescato

Due pescherecci multati per serie di documenti non in regola e un diportista sorpreso nella notte pesca con una rete non regolamentare. Questo il bilancio dei controlli che hanno visto la Capitaneria di Porto entrare in azione con i compiti di vigilanza sulla pesca nel tratto di mare compreso tra Sanremo e il confine. Pattuglie a terra, e in mare il veloce gommone della Guardia Costiera. L'intensificazione degli appostamenti è legata alla campagna che interessa la tutela del pescato e in particolare quella del «novellame», quel pesce sottomisura, prelibato per i golrmet, ma che ostacola il ripopolamento ittico che è alla base della salute del mare (tra i documenti non trovati a bordo dei pescherecci i registri per infortuni e le dotazioni in regola). Il comandante di Circomare Sanremo, Andrea Conte, ha confermato che i controlli continueranno e che nei prossimi giorni il personale della Capitaneria interverrà congiuntamente a quello dell'Asl per verifiche che potrebbero interessare sia i ristoranti sia le rivendite di pesce fresco. [g. ga.]

DEI PER IL RIPRISTINO



pericolante in via Corradi

La balaustra del tratto terminale via Corradi, quella che affaccia su via Matteotti, sta cadendo a pezzi. A denunciare lo stato di degrado, dopo il distacco di una delle colonnine (come si vede nella foto), sono i commercianti della zona preoccupati per il «buco» che si venuto a creare nella protezione e per le condizioni di instabilità di molte altre colonnine. «Abbiamo segnalato la situazione a Palazzo Bellevue - spiegano - nessuno è venuto a sincerarsi della situazione nè tantomeno ha preso provvedimenti». [g. ga.]

NUOVE INDAGINI, LA SCACCIACANI MODIFICATA IL PASSAMONTAGNA POTEVANO SERVIRE PER UNA RAPINA

Droga e armi dietro all'incidente di Cipressa

Nell'auto dosi di eroina e hashish oltre ad una ventina di flaconi di metadone

SANREMO

Detenzione stupefacenti e l'ombra progetto criminoso ben più grave pesa tre giovani torinesi arrestati dai carabinieri lunedì pomeriggio dopo aver provocato un incidente stradale sull'Aurelia nel quale rimasta coinvolta coppia di sanremesi. Il conducente, che era alla guida in stato di ebbrezza, Bruno Vallone, anni, e Robertino Messana, 24, entrambi torinesi, sono stati rinchiusi ieri nel carcere di Imperia. La ragazza proprietaria della Opel Corsa, Stefania Messana, anche lei torinese residente a Nizza La Trinità presso domicilio del padre, è stata invece tradotta nel penitenziario Genova Pontedecimo. Gli interrogatori di garanzia di fronte al giudice per le indagini preliminari Anna Bonsignorio si svolgeranno tra oggi e domani. Al momento contestazioni nei confronti dei tre giovani, a fronte delle indagini dei carabinieri del Nucleo Operativo, sono quelle di detenzione di stupefacenti.

Tra le lamiere contorte dell'utilitaria, subito dopo l'incidente, i militari avevano infatti trovato ben 23 boccettine di metadone oltre a quantitativi di hashish ed eroina. Ma l'attenzione degli investigatori dell'Arma è finalizzata a fare chiarezza soprattutto sul passamontagna e sulla pistola scacciacani priva del regolamentare tappo rosso e con il colpo in canna trovata nel portabagagli. Si tratta dell'inquietante «necessaire» per una rapina ma la versione dei tre ragazzi finiti dietro alle sbarre potrebbe essere diversa.

Uno di loro, secondo quanto ha fatto sapere ieri mattina la procura di Sanremo, ha comunque precedenti specifici in materia di rapine. [g. ga.]

Un momento dei soccorsi scattati per l'incidente frontale ad Aregai

Cuccioli cane Lupo
REGALO
ad amanto animali.
Tel. 0184.4881
Tel. 0184.504675

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
Via Alfieri, 10
18100
Tel. 0183.273.373
Fax 0183.298.206

SPAZIO LAVORO
RUBRICA REDATTA IN COLLABORAZIONE CON IL CENTRO PER IL LAVORO
via Gazzino 19/r - Savona - Tel. 019/80.47.90
Fax 019/80.94.94 E-mail: cpisv@cislsavona.it
Sito Internet: www.cislsavona.it/lavoro
ORARI
MATTINO dal lunedì al sabato 9,30 12,00
POMERIGGIO lunedì-mercoledì-venerdì 15,30 18,30

IL SERVIZIO DEL CENTRO PER IL LAVORO DELLA CISL IN COLLABORAZIONE CON LA STAMPA PER CHI CERCA UNA OCCUPAZIONE

Occasioni per impiegati e tecnici

Ecco le offerte di lavoro in provincia di Savona

Prosegue il servizio che la Cisl di Savona, con il suo Centro per il Lavoro fornisce ogni settimana ai nostri lettori di Savona. Una pagina intera densa di occasioni per chi cerca occupazione. E non solo. Ci sono le segnalazioni, tutte le informazioni che è necessario sapere per accedere alle selezioni, tutti gli indirizzi utili per avere informazioni e direttive

Le offerte pubblicate in questa pagina provengono dai Centri per l'impiego della Provincia, dalle Agenzie di lavoro temporaneo, da Enti pubblici e da Aziende presenti sul territorio.
Le persone interessate alle posizioni lavorative offerte attraverso i Centri per l'impiego potranno dare la propria adesione alle richieste recandosi, muniti di curriculum vitae, presso il Centro per l'impiego competente, citando il riferimento dell'offerta alla quale si intende partecipare.
Per le offerte proposte dalle Agenzie di lavoro temporaneo occorre mettersi in contatto direttamente con l'Agenzia.
Chi, invece, fosse interessato alle offerte di lavoro pervenute direttamente attraverso il Centro per il Lavoro CISL di Savona, dovranno presentarsi direttamente presso lo sportello muniti possibilmente di curriculum vitae: in questo modo verranno segnalati all'azienda richiedente.
All'interno della pagina potranno essere riportati, in base alle disponibilità, informazioni su chiamate pubbliche, corsi di formazione professionale e iniziative finalizzate alla crescita professionale e all'inserimento lavorativo.

Richieste aziendali accessibili attraverso i Centri per l'Impiego

Centro per l'Impiego di Savona (C.I.S.)
Corso Tardy e Benech, 16
Tel. 019/80.25.41
Fax 019/80.72.54

Azienda: cooperativa sociale di Savona
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato - part time (6 mesi) con possibilità di trasformazione in tempo indeterminato
Qualifica: RAGIONIERE/A
Requisiti: preferibilmente iscritto nelle liste di collocamento da oltre 24 mesi oppure iscritto nelle liste di mobilità della regione; diploma di ragioneria; patente B, automunito; turni diurni; esperienza almeno biennale in medesima posizione; buona conoscenza dell'informatica
Sede di lavoro: Savona
Riferimento: Rif. C.I.S. 823

Azienda: impresa di pulizie di Albissola
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato - APPRENDISTATO
Qualifica: APPRENDISTA OPERAIO
Requisiti: assolvimento obbligo scolastico; patente B; età 20-24 anni, disponibilità a trasferte
Sede di lavoro: Albissola Marina e Savona
Riferimento: Rif. C.I.S. 824
Azienda: azienda di Savona
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato - APPRENDISTATO
Qualifica: APPRENDISTA SERIGRAFO
Requisiti: assolvimento obbligo scolastico
Sede di lavoro: Savona
Riferimento: Rif. C.I.S. 825

Azienda: hotel di Finale
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: ADDETTA ALLA RECEPTION
Requisiti: preferibilmente iscritto nelle liste di collocamento da oltre 24 mesi oppure iscritto nelle liste di mobilità della regione, diploma alberghiero e di ragioneria; esperienza nella posizione; automuniti; turni diurni; buona conoscenza dell'informatica; conoscenza dell'inglese e del francese
Sede di lavoro: Finale Ligure
Riferimento: Rif. C.I.S. 826

Azienda: hotel di Finale
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: AIUTO CUOCO
Requisiti: preferibilmente iscritto nelle liste di collocamento da oltre 24 mesi oppure iscritto nelle liste di mobilità della regione; assolvimento obbligo scolastico; patente B; esperienza almeno biennale; turni diurni
Sede di lavoro: Finale Ligure
Riferimento: Rif. C.I.S. 827

Azienda: hotel di Finale
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: COMMIS DI SALA
Requisiti: preferibilmente iscritto nelle liste di collocamento da oltre 24 mesi oppure iscritto nelle liste di mobilità della regione; assolvimento obbligo scolastico; patente B; esperienza nella mansione; turni diurni
Sede di lavoro: Finale Ligure
Riferimento: Rif. C.I.S. 828

Azienda: cooperativa servizi comunitari di Genova
Posti: 2
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato (2 mesi)
Qualifica: EDUCATORE O ASSISTENTE DI COMUNITÀ
Requisiti: diploma di scuola media superiore ad indirizzo pedagogico; età 25-32 anni; esperienza nella mansione; turni diurni notturni e festivi
Sede di lavoro: Loano e Pietra Ligure
Riferimento: Rif. C.I.S.

Azienda: impresa edile
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato - APPRENDISTATO
Qualifica: APPRENDISTA IMPIANTISTA
Requisiti: assolvimento obbligo scolastico, patente B; età 18-24 anni; turni diurni
Sede di lavoro: Savona e provincia
Riferimento: Rif. C.I.S.

Azienda: azienda di Savona
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato - APPRENDISTATO
Qualifica: APPRENDISTA ADDETTO ALLA PULITURA E CONFEZIONAMENTO TAPPETI
Requisiti: preferibilmente iscritto nelle liste di collocamento da oltre 24 mesi oppure iscritto nelle liste di mobilità della regione; assolvimento obbligo scolastico; turni diurni e festivi
Sede di lavoro: Savona
Riferimento: Rif. C.I.S.

Centro per l'Impiego della Valbormida (C.I.C.)
Via Cornareto Carcare
Tel. 019/51.08.06
Fax 019/51.00.54

Azienda: impresa della Valbormida
Posti: 2
Tipo di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: MANOVALE EDILE
Requisiti: patente B; turni diurni
Sede di lavoro: Calizzano Montenotte
Riferimento: Rif. C.I.C.

Azienda: cooperativa di Savona
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato
Qualifica: MURATORE QUALIFICATO
Requisiti: licenza media; automuniti, patente B; età 25-50 anni; esperienza biennale
Sede di lavoro: Valbormida
Riferimento: Rif. C.I.C. 611

Azienda: cooperativa di Savona
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato
Qualifica: MANOVALE EDILE
Requisiti: licenza elementare; patente B automuniti; anche minima esperienza
Sede di lavoro: Valbormida
Riferimento: Rif. C.I.C. 612

Centro per l'Impiego di Albenga (C.I.Alb.)
Via Einaudi, 2/14
Tel. 0182/54.43.58
Fax 0182/55.95.21

Azienda: cooperativa di Albenga
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato (3 mesi)
Qualifica: SEGRETARIA/O
Requisiti: età 35-18 anni; diploma di segretaria d'azienda; patente B; esperienza almeno biennale; indispensabile la disponibilità a lavorare il sabato, la domenica e i giorni festivi; turni diurni e festivi, buona conoscenza dell'informatica; buona conoscenza della lingua tedesca
Sede di lavoro: Albenga
Riferimento: Rif. C.I.Alb. 1173

Azienda: azienda di Albenga
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: RESPONSABILE DI OFFICINA
Requisiti: età 30-50 anni; diploma tecnico; patente B; esperienza almeno biennale; capacità di gestione del personale; capacità di pianificazione dell'attività; attitudine ai rapporti interpersonali; turni diurni; conoscenze informatiche (Office e software di magazzino)
Sede di lavoro: Albenga
Riferimento: Rif. C.I.Alb. 1174

Azienda: hotel di Finale Ligure
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato (4 mesi)
Qualifica: CAMERIERA DI SALA
Requisiti: età 18-32 anni; assolvimento obbligo scolastico; esperienza almeno biennale; conoscenza del tedesco e/o dell'inglese e/o del francese
Sede di lavoro: Finale Ligure
Riferimento: Rif. C.I.Alb. 1175

Azienda: hotel di Alassio
Posti: 2
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato (7 mesi da marzo a settembre)
Qualifica: GENERICA
Requisiti: età 18-60 anni; assolvimento obbligo scolastico; anche minima esperienza; patente B; esclusivamente residenti in zona
Sede di lavoro: Alassio
Riferimento: Rif. C.I.Alb. 1176

Azienda: impresa edile di Milano
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: MANOVALE
Requisiti: assolvimento obbligo scolastico; anche minima esperienza; turni diurni
Sede di lavoro: Albenga
Riferimento: Rif. C.I.Alb. 1179

Azienda: azienda di Alassio
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: COMMESSO
Requisiti: assolvimento obbligo scolastico; età 20-30 anni; anche minima esperienza; indispensabile disponibilità a lavorare sabato e domenica
Sede di lavoro: Alassio
Riferimento: Rif. C.I.Alb. 1180

Azienda: pizzeria di Loano
Posti: 2
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato (6 mesi)
Qualifica: CAMERIERA DI SALA
Requisiti: età 18-26 anni; minima esperienza, preferibilmente con conoscenza della lingua inglese
Sede di lavoro: Loano
Riferimento: Rif. C.I.Alb. 1181

Azienda: hotel di Alassio
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato (8 mesi)
Qualifica: CUOCO
Requisiti: età 25-45 anni, assolvimento obbligo scolastico; esperienza tra 2 e 5 anni in strutture alberghiere (non in ristoranti);
Sede di lavoro: Alassio
Riferimento: Rif. C.I.Alb. 1182

Azienda: azienda di Cisano sul Neva
Posti: 1
Tipo di contratto: a tempo indeterminato
Qualifica: SEGRETARIA CONTABILE
Requisiti: età 25-45 anni; diploma di ragioneria e perito commerciale; esperienza almeno biennale; conoscenza della contabilità aziendale informatizzata; conoscenza di base dell'informatica; buona conoscenza della lingua inglese; turni diurni
Sede di lavoro: Cisano sul Neva
Riferimento: Rif. C.I.Alb. 1183

Azienda: impresa edile di Albenga
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: MANOVALE
Requisiti: età max 45 anni; patente B e C; assolvimento obbligo scolastico; turni diurni
Sede di lavoro: Albenga
Riferimento: Rif. C.I.Alb. 1184

Azienda: impresa edile di Albenga
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: MURATORE
Requisiti: età max 45 anni; patente B e C; assolvimento obbligo scolastico; turni diurni
Sede di lavoro: Albenga
Riferimento: Rif. C.I.Alb. 1185

Presso i Centri per l'impiego ed il Centro per il Lavoro è possibile prendere visione delle ulteriori proposte occupazionali non pubblicate

Agenzie di lavoro temporaneo

ADECCO Savona
Filiale di Via S. Michele, 58/r
Tel. 019/82.15.16
Fax 019/84.87.702
RICERCA

Qualifica: ADDETTI AREA INFORMATION TECHNOLOGY
Requisiti: in possesso di diploma di perito informatico o laurea in ingegneria informatica, precedente esperienza nella network area, esperienza nella configurazione client server, ottima conoscenza reti e programmi di gestione (Windows NT), buona conoscenza lingua inglese, milite esente/assolto
Sede di lavoro: Vado Ligure
Qualifica: MANUTENTORE ELETTROMECCANICO
Requisiti: precedente esperienza nella stessa posizione; ottima conoscenza settore elettromeccanico in generale; milite esente/assolto
Durata: 1 mese + proroghe
Sede di lavoro: Vado Ligure
Qualifica: FALEGNAME
Requisiti: precedente esperienza di almeno 5 anni nel montaggio e taglio finestre, età 25-35 anni
Sede di lavoro: vicinanze di Savona
Qualifica: IMPIEGATO/A PAGHE
Requisiti: precedente esperienza nella gestione personale, compilazione giornaliera, esperienza nella fatturazione, esperienza nella contabilità semplificata, ottima conoscenza pacchetto Office, buona predisposizione al contatto con il pubblico, età 25-35 anni
Durata: 1 anno
Sede di lavoro: Savona
Qualifica: IMPIEGATO DI MAGAZZINO
Requisiti: esperienza nella contabilità di magazzino, in possesso di diploma di scuola media superiore, ottima conoscenza pacchetto Office, controllo entrate e uscite
Durata: 1 mese più proroghe
Sede di lavoro: Vado Ligure
Qualifica: PERITO ELETTRONICO / ELETTROTECNICO
Requisiti: età 25-35 anni, esperienza nel campo elettromeccanico, buona conoscenza del PC e della lingua inglese, milite esente/assolto, esperienza nell'installazione di impianti elettrici
Durata: 3 mese + proroghe
Sede di lavoro: vicinanze di Savona

ADECCO Savona
Filiale di Via Manzoni, 31R
Tel. 019/80.10.22
Fax 019/84.85.450
RICERCA

Qualifica: SERRAMENTISTI
Requisiti: gradita esperienza nella mansione, buona manualità
Sede di lavoro: Savona e Valbormida
Qualifica: OPERAI GENERICI
Requisiti: gradita esperienza nella mansione, buona manualità
Sede di lavoro: Savona e Valbormida
Qualifica: OPERAI ALLA CATENA DI MONTAGGIO
Requisiti: gradita nella mansione, disponibilità a lavorare su turni
Durata: 2 + possibile assunzione
Sede di lavoro: Savona e Valbormida
Qualifica: ADDETTI ALLA LOGISTICA
Requisiti: gradita esperienza nella mansione, in possesso di diploma di laurea in ingegneria gestionale o logistica, ottima conoscenza lingua inglese, utilizzo PC
Sede di lavoro: Savona
Qualifica: COMMESSA
Posti: 1
Requisiti: bella presenza; ottime capacità dialettiche; età 18-23 anni
Durata: 1 mese + possibilità di assunzione
Sede di lavoro: Savona
Qualifica: CARPENTIERE IN FERRO
Requisiti: precedente esperienza nella mansione, buona manualità
Sede di lavoro: Savona
Qualifica: SCIENTIFICI DEL FARMACO
Requisiti: in possesso di laurea in chimico, CTF, Farmacia, Scienze Biologiche, Veterinaria, Medicina, età massima 32 anni, militesenti, zona di residenza o domicilio Finale-Andora
Sede di lavoro: provincia di Savona
Qualifica: ADDETTO BUSTE PAGA
Posti: 1
Requisiti: precedente esperienza di almeno 1 anno nella medesima posizione, ottima conoscenza dell'elaborazione cedolini, rilevamento presenze, calcolo TFR e modello DM10, utilizzo PC
Sede di lavoro: Savona e Valbormida
Qualifica: CONTABILE
Posti: 1
Requisiti: precedente esperienza di almeno 6 mesi nella ottima conoscenza della contabilità generale ed ordinaria, utilizzo PC, in possesso di diploma o laurea
Sede di lavoro: Savona e Valbormida
Qualifica: AUTISTA PATENTE C
Posti: 1
Requisiti: in possesso di patente C; gradita esperienza nella mansione
Sede di lavoro: Savona e Albenga
Qualifica: GEOMETRA
Posti: 1
Requisiti: precedente esperienza di almeno 6 mesi nella mansione; esperienza nella contabilità lavori e nella relazione di gara di appalto; utilizzo PC
Sede di lavoro: vicinanze Pietra Ligure
Qualifica: MAGAZZINIERE
Posti: 1
Requisiti: gradita esperienza nella mansione; utilizzo del muletto
Sede di lavoro: Savona e Valbormida
Qualifica: CAMERIERE/E DI SALA
Requisiti: precedente esperienza nella mansione; disponibilità a lavorare part-time, in possesso di tessera sanitaria
Sede di lavoro: Savona e provincia
Qualifica: IMPIEGATA UFFICIO TECNICO
Posti: 1
Requisiti: in possesso di diploma; precedente esperienza in mansioni di segretaria; utilizzo PC
Sede di lavoro: Pietra Ligure
Qualifica: CUOCO ADDETTO ALLA MENSA
Posti: 1
Requisiti: precedente esperienza preferibilmente nelle mense; in possesso di tessera sanitaria
Sede di lavoro: Savona
Qualifica: ADDETTI ALLO SPORTELLO
Posti: 1
Requisiti: ottima predisposizione al contatto con il pubblico; utilizzo PC; in possesso di diploma
Sede di lavoro: Pietra Ligure

MANPOWER Filiale di Savona
Via Montesisto, 5-7/r
Tel.019/84.85.230
Fax 019/84.87.772

Qualifica: ELETTRICISTI
Posti: 3
Requisiti: esperienza pluriennale in analoga mansione; lettura schemi elettrici; diploma tecnico o cultura equipollente
Sede di lavoro: provincia di Savona
Qualifica: AGGIUSTATORE MECCANICO
Posti: 1
Requisiti: manutenzione di macchine automatiche o semiautomatiche, esperienza pluriennale in analoga mansione, disponibilità immediata
Sede di lavoro: Valbormida
Qualifica: ADDETTE ALLA MENSA
Posti: 2
Requisiti: esperienza aiuto cucina; Patente B, tessera sanitaria; disponibilità immediata
Sede di lavoro: Ceriale
Qualifica: BARMAN
Posti: 1
Requisiti: esperienza pluriennale nella mansione, disponibilità immediata
Sede di lavoro: Savona
Qualifica: BARISTA
Posti: 1
Requisiti: esperienza in bar/tavola calda, aperitivi
Sede di lavoro: Savona
Qualifica: CONSULENTE VENDITORE AMBITO RISTORAZIONE
Posti: 1
Requisiti: predisposizione alla vendita, esperienza conoscitiva nell'ambito della ristorazione, disponibilità a periodo di 2 mesi formazione spesata e retribuita in provincia di Verona, possibilità di assunzione
Sede di lavoro: province di Savona e Imperia
Qualifica: ESTETISTA
Posti: 1
Requisiti: ceretta, manicure estetico e curativo, massaggio linfodrenante corpo e viso
Sede di lavoro: ponente savonese
Qualifica: ADDETTO ALLE MACCHINE CNC
Posti: 1
Requisiti: comprovata esperienza macchine utensili CNC; lettura disegno tecnico; diploma tecnico e cultura equivalente; automunito
Sede di lavoro: Albenga
Qualifica: AUTISTI PATENTE C
Posti: 2
Requisiti: preferibilmente con predisposizione al rapporto con il cliente, tragitti brevi con rientro in giornata
Sede di lavoro: Savona e ponente savonese
Qualifica: SALDATORE
Posti: 1
Requisiti: esperienza officina e utilizzo macchine utensili, saldatura tig
Sede di lavoro: Valbormida
Qualifica: DISEGNATORE MECCANICO
Posti: 2
Requisiti: esperienza in analoga mansione, uso AUTOCAD, disponibilità immediata
Sede di lavoro: Valbormida

ITALIA LAVORA
Filiale di Savona
Via Don Minzoni, 17 r
Tel. - Fax 019/84.02.285
RICERCA

Qualifica: DISEGNATORE CAD
Posti: 1
Requisiti: età 25-35 anni, diploma di scuola media superiore, buon utilizzo PC, ottima conoscenza AUTOCAD
Durata: 1 mese più proroghe
Sede di lavoro: Savona
Qualifica: RESPONSABILE COMMERCIALE
Posti: 1
Requisiti: età 27-35 anni; laurea in materie economiche; disponibilità a muoversi sul territorio, buon livello di comunicazione e predisposizione alle relazioni interpersonali
Durata: 1 anno con possibilità di proroghe
Sede di lavoro: Liguria, Piemonte, Toscana
Qualifica: MECCACANICO DA IMP (revisione, revisioni bruciatori) + MONTATORE MECCANICO (smontaggio e montaggio apparecchiature) + GENERICO MECCANICO
Posti: 1 + 1 + 1
Durata: dal 4 al 18 marzo
Sede di lavoro: Busalla (Genova)

OBIETTIVO LAVORO
Filiale di Savona
Via Guarda Superiore, 4 r
Tel. 019/84.02.361 Fax 019/82.37.34
E-mail: savona@obiettivolavoro.it
RICERCA

Qualifica: INGEGNERI ELETTRONICI O INFORMATICI
Requisiti: anche neolaureati; buona conoscenza della lingua inglese; disponibilità a trasferte Italia/estero
Durata: 6 mesi + proroghe
Sede di lavoro: Genova
Qualifica: ANALISTA PROGRAMMATORE
Requisiti: esperto in C++ ed SQL
Durata: 8 mesi + proroghe
Sede di lavoro: Genova
Qualifica: CONTABILI
Requisiti: diploma, PC, minima esperienza nella mansione
Sede di lavoro: provincia di Savona
Qualifica: CAMERIERI DI SALA
Requisiti: qualifica e/o esperienza nella mansione
Sede di lavoro: Albenga
Qualifica: AIUTO CUOCHI
Requisiti: qualifica e/o esperienza nella mansione
Sede di lavoro: Alberga
Qualifica: INGEGNERE NAVALE e MECCANICO AD INDIRIZZO NAVALE
Requisiti: maturata esperienza di lavoro in studio tecnico, utilizzo programmi di AUTOCAD, conoscenza dei sistemi di impiantistica navale
Durata: 1 mese con proroghe
Sede di lavoro: Varazze
Qualifica: ANALISTA PROGRAMMATORE
Requisiti: esperto in C++ ed SQL
Durata: 8 mesi con proroghe
Sede di lavoro: Genova
Qualifica: OPERAI SPECIALIZZATI settore cantieristica navale
Posti: 5
Requisiti: esperienza
Durata: 3 mesi con proroghe
Sede di lavoro: Genova/Savona

TEMPORARY
Filiale di Savona
Via Astengo, 34 r
Tel. 019/84.89.455 Fax 019/84.89.462
E-mail: temporary.sv@fnwind.it
RICERCA

Qualifica: BANCONISTA
Requisiti: precedente esperienza nella vendita, 22-40 anni, tessera sanitaria
Sede di lavoro: vicinanze di Savona
Qualifica: ADDETTO/A ALLA VENDITA
Requisiti: appartenente alle categorie protette
Durata: 2 mesi finalizzata all'assunzione
Sede di lavoro: Savona
Qualifica: INFERMIERI PROFESSIONALI
Requisiti: —
Durata: 2 mesi con possibilità di assunzione
Sede di lavoro: provincia di Savona
Qualifica: SALDATORE
Requisiti: saldatura a filo continuo/elettrodo, preferibilmente esperienza nel settore idraulico
Sede di lavoro: provincia di Savona
Qualifica: CALDAISTA
Posti: 1
Requisiti: possesso di patentino per impianti a vapore sopra 30000 Kj (industriali), utilizzo muletto.
Sede di lavoro: Savona
Qualifica: CARPENTIERE
Requisiti: precedente esperienza
Sede di lavoro: provincia di Savona
Qualifica: ADDETTA PAGHE E CONTRIBUTI
Posti: 1
Requisiti: esperienza almeno 8 mesi nella mansione
Durata: 2 mesi finalizzata all'assunzione
Sede di lavoro: Savona
Qualifica: OPERAIO GENERICO
Requisiti: età massima 24 anni
Durata: 2 mesi possibilità di assunzione con contratto di apprendistato
Sede di lavoro: Loano
Qualifica: MECCANICI
Requisiti: precedente esperienza di almeno 6 mesi, massima 30 anni
Sede di lavoro: Albenga e provincia di Imperia
Qualifica: MANUTENTORE
Posti: 1
Requisiti: in possesso di patentino per manutenzione impianti termoidraulici condominiali, età 22-45 anni
Durata: 2 mesi finalizzati all'assunzione
Sede di lavoro: Finale Ligure

Richieste aziendali

pervenute attraverso il Centro per il Lavoro CISL di Savona

Il quotidiano LA STAMPA riserva questo apposito spazio della rubrica alle aziende che intendono pubblicizzare gratuitamente le proprie offerte di lavoro. Le richieste di personale dovranno indicare gli elementi fondamentali dell'offerta e verranno vagliate prima della pubblicazione.

Azienda: azienda di Vado Ligure
Posti: —
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato ed indeterminato
Qualifica: PERITI ELETTRONICI - IN[illegible]
Requisiti: età max anni, diploma di perito elettronico, conoscenza della lingua inglese, nozioni di informatica
Sede di lavoro: Vado Ligure
Riferimento: Cod.

Azienda: azienda di autotrasporti di Cairo M.tte
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: AUTISTA
Requisiti: possesso patente ADR; disponibilità a viaggiare in Italia ed eventualmente all'estero
Sede di lavoro: —
Riferimento: Cod. 70XX

Azienda: azienda dell'Albenganese
Posti: 1
Tipo di contratto a tempo indeterminato
Qualifica: RESPONSABILE OFFICINA AUTOMEZZI
Requisiti: il responsabile della posizione dovrà gestire personale e mezzi affidati (automezzi, escavatori, autobetoniere, autocarri), sovrintendere all'officina meccanica, programmare la manutenzione e l'acquisto dei ricambi e gestire le scorte a magazzino. Si richiede esperienza nella gestione del personale e in almeno uno dei settori indicati
Inquadramento: la restituzione e l'inquadramento saranno commisurati alle reali esperienze acquisite
Sede di lavoro: Albenganese
Riferimento: Cod. 71XX

Azienda: azienda dell'Albenganese
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato
Qualifica: GEOMETRA
Requisiti: età 20-30 anni, buona conoscenza dei principali applicativi microsoft (Word, Excel) ed eventuale di AUTOCAD. Il candidato in possesso del diploma di geometra dovrà occuparsi della redazione dei piani di sicurezza (626), della gestione subappalti e contratti.
Inquadramento: la restituzione e l'inquadramento saranno commisurati alle reali esperienze acquisite
Sede di lavoro: Albenganese
Riferimento: Cod. 72XX

Azienda: azienda di Sassello
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: PERITO ELETTRONICO / MECCANICO
Requisiti: età 20-30 anni, diploma di perito tecnico, preferibilmente elettronico o meccanico, milite esente/assolto. Costituirà titolo preferenziale una esperienza anche breve in manutenzione
Sede di lavoro: Sassello
Riferimento: Cod. 73XX

Azienda: istituto di estetica
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo indeterminato preceduto da periodo di prova
Qualifica: ESTETISTA
Requisiti: età 20-35 anni; preferibilmente (ma non necessariamente) in possesso di qualifica
Sede di lavoro: Loano
Riferimento: Cod. 74XX

Azienda: cooperativa sociale
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: PROFESSIONALE
Requisiti: in possesso di qualifica; esperienza nella mansione
Sede di lavoro: Monesiglio (CN)
Riferimento: Cod. 75XX

Azienda: azienda edile della zona di Albenga
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: MAGAZZINIERE
Requisiti: età compresa tra 30 e 40 anni, esperienza come magazziniere (preferibilmente nel settore dell'edilizia); utilizzo PC
Sede di lavoro: albenganese
Riferimento: Cod. 76XX

Azienda: ditta di impianti termoidraulici di Savona
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato - APPRENDISTATO
Qualifica: APPRENDISTA IDRAULICO
Requisiti: età max 26 anni
Sede di lavoro: Savona
Riferimento: Cod. 77XX

Azienda: azienda di cosmesi
Posti: 2
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato - APPRENDISTATO
Qualifica: 1 OPERAIO + 1 APPRENDISTA IMPIEGATA
Requisiti: età 18-23 anni; per l'impiegata conoscenza pratiche d'ufficio; uso PC (in particolare Office); conoscenze di contabilità
Sede di lavoro: Andora e zone limitrofe
Riferimento: Cod. 78XX

Azienda: saponificio erboristico fitocosmesi
Posti: —
Tipo di contratto: contratto ENASARCO
Qualifica: AGENTI introdotti in erboristerie e grandi distribuzioni
Requisiti: —
Sede di lavoro: zone libere
Riferimento: Cod. 79XX

Azienda: azienda di Albissola Marina
Posti: 1
Tipo di contratto: —
Qualifica: INGEGNERE MECCANICO
Requisiti: in possesso di laurea in ingegneria (preferibilmente meccanica) per la gestione della manutenzione di impianti e macchinari; sono richieste buone conoscenze di meccanica ed elettronica oltre ad una buona manualità; costituirà titolo preferenziale una esperienza in manutenzione
Sede di lavoro: Albissola marina
Riferimento: Cod. 80XX

Per informazioni rivolgersi al Centro per il Lavoro CISL al telefonico 019/80.47.90

[illegible]

Per informazioni sulla forma o su altri aspetti contrattuali, sulle tecniche per affrontare i colloqui di lavoro o compilare il proprio curriculum vitae, sulle modalità di accesso alle proposte di lavoro, ai concorsi pubblici e ai corsi di formazione professionale è possibile rivolgersi presso lo sportello di Savona aperto tutti i giorni.

A cura di SIMONE [illegible]
(Responsabile Centro per il Lavoro)

SPAZIO LAVORO

RUBRICA REDATTA IN COLLABORAZIONE CON:
SPORTELLO LAVORO
via Des Geneys, 8 - Imperia - Tel. 0183/72.01.00
Fax 0183/27.52.16 E-mail: sportello-lavoro@libero.it

ORARI
MATTINO Giovedì 9,00 12,30
POMERIGGIO Martedì 15,00 18,30

I CONSIGLI PRATICI E TUTTE LE INFORMAZIONI UTILI PER ACCEDERE AI CONCORSI E PARTECIPARE ALLE SELEZIONI DI PERSONALE

Si cercano addetti per turismo e servizi

Ecco le offerte di lavoro in provincia di Imperia

Sportello lavoro è l'ufficio della Cisl di Imperia che cura per i nostri lettori questo spazio dedicato a chi è in cerca di occupazione. Un servizio anche questa settimana puntuale e ricco di opportunità. La stragrande maggioranza delle offerte è proposta dai Centri per l'impiego dell'Amministrazione Provinciale di Imperia e provengono da decine di aziende. Ci sono anche le proposte delle agenzie di lavoro temporaneo.

Le offerte pubblicate in questa rubrica provengono dai Centri per l'Impiego della Provincia, dalle Agenzie di lavoro temporaneo, direttamente dalle Aziende presenti sul territorio e dagli Enti che si occupano di formazione professionale.

Le persone interessate alle posizioni lavorative offerte attraverso i Centri per l'Impiego potranno dare la propria adesione alle richieste recandosi direttamente al Centro per l'Impiego competente, citando il riferimento all'offerta alla quale si intende partecipare.

Per le offerte proposte dalle Agenzie di lavoro temporaneo occorre mettersi in contatto direttamente con l'Agenzia.

Mentre per chi è interessato alle offerte di lavoro pervenute direttamente attraverso lo "Sportello Lavoro" dovranno presentarsi direttamente presso lo sportello muniti possibilmente di curriculum vitae. Verranno segnalati all'azienda richiedente.

Richieste aziendali accessibili attraverso i Centri per l'Impiego

Centro per l'Impiego di Imperia (I)
Piazza Roma, 2
Tel. 0183/704472

RICHIESTE DI AZIENDE

Azienda: Imperia pizzeria/ristorante
Posti: 1
Tipo di contratto: Tempo indeterminato
Qualifica: Cuoco/a
Requisiti: 30/50 anni. Esperienza.
Sede di lavoro: Imperia
Riferimento: RIF. 65.02 I NEW
Azienda: Diano Marina edilizia
Posti: 2
Tipo di contratto: Tempo indeterminato
Qualifica: Muratore
Requisiti: Esperienza necessaria
Sede di lavoro: Diano Marina
Riferimento: RIF. 63.02 I NEW
Azienda: Imperia pensione
Posti: 1
Tipo di contratto: Tempo indeterminato
Qualifica: Lavapiatti
Requisiti:
Sede di lavoro: Imperia
Riferimento: RIF. 62.02 I NEW
Azienda: Imperia edilizia
Posti: 1
Tipo di contratto: Tempo indeterminato
Qualifica: Autista patente C
Requisiti: Deve guidare camion e betoniere
Sede di lavoro: Imperia
Riferimento: RIF. 61.02 I NEW
Azienda: Imperia autotrasporti
Posti: 1
Tipo di contratto: Tempo indeterminato
Qualifica: Escavatorista
Requisiti: Esperienza necessaria
Sede di lavoro: Imperia
Riferimento: RIF. 60.02 I NEW
Azienda: Impena edilizia
Posti: 1
Tipo di contratto: Tempo indeterminato
Qualifica: Meccanico
Requisiti:
Sede di lavoro: Imperia
Riferimento: RIF. 59.02 I NEW
Azienda: Imperia autocisterne
Posti: 1
Tipo di contratto: Tempo indeterminato
Qualifica: Autista patente E
Requisiti:
Sede di lavoro: Per Italia-Francia-Spagna
Riferimento: Rif. 58.02 I
Azienda: Arma di Taggia costruzioni
Posti: 2
Tipo di contratto: Tempo indeterminato
Qualifica: Geometra
Requisiti: Esperienza cantiere
Sede di lavoro: Arma di Taggia
Riferimento: Rif. 56.02 I
Azienda: Arma di Taggia costruzioni
Posti: 2
Tipo di contratto: Tempo indeterminato
Qualifica: Escavatorista-ruspista
Requisiti: Esperienza necessaria
Sede di lavoro: Arma di Taggia
Riferimento: Rif. 54.02 I
Azienda: Arma di Taggia costruzioni
Posti: 2
Tipo di contratto: Tempo indeterminato
Qualifica: Autista autobetoniera
Requisiti: Esperienza necessaria.
Sede di lavoro: Arma di Taggia
Riferimento: Rif. .02 I
Azienda: Imperia commercio
Posti: 7
Tipo di contratto: Tempo indeterminato
Qualifica: Addetta al telemarketing e vendita
Requisiti: Contratto di collaborazione
Sede di lavoro: Imperia
Riferimento: Rif. 45.02 I
Azienda: Imperia costruzioni
Posti: 2
Tipo di contratto: Tempo determinato
Qualifica: Muratore specializzato
Requisiti: 30/45 anni. Patente B. Rifiniture ed esterni.
Sede di lavoro: Imperia.
Riferimento: Rif. 44.02 I
Azienda: Imperia comm. attrezzature Odontoiatriche
Posti: 1
Tipo di contratto: Tempo indeterminato
Qualifica: Agente rappresentante
Requisiti: Max 35 anni. Automunito. Diploma. Laurea
Sede di lavoro: Imperia
Riferimento: Rif. 44.02 I
Azienda: Cipressa edilizia
Posti: 5
Tipo di contratto: Tempo determinato
Qualifica: Muratore specializzato
Requisiti: 25/45 anni. Esperienza. Patente B.
Sede di lavoro: Cipressa
Riferimento: Rif. 39.02 I
Azienda: Imperia privato
Posti: 2
Tipo di contratto: Tempo indeterminato
Qualifica: Custode e collaboratrice domestica
Requisiti: Offresi alloggio gratuito indipendente referenziati.
Sede di lavoro: Imperia
Riferimento: Rif. 21.02 I
Azienda: Imperia agenzia immobiliare
Posti: 1
Tipo di contratto: Tempo indeterminato
Qualifica: Collaboratore immobiliare
Requisiti: Max 30 anni. Patente. Diploma sup. Militesente. Retribuzione fissa + provvigioni.
Sede di lavoro: Imperia
Riferimento: Rif. 20.02 I
Azienda: Imperia officina
Posti: 1 - 1 - 1 - 1
Tipo di contratto: Tempo indeterminato
Qualifica: Meccanico senior - meccanico junior - elettrauto - apprendista meccanico
Requisiti: Min. 30 anni. Diploma tecnico o qualifica professionale. 10 anni di esperienza. - Min. 25 anni. Diploma tecnico o qualifica prof.le 8 anni di esperienza. - Min 25 anni Diploma tecnico o qualifica Professionale. 5 anni di esperienza. - Min. 18 anni. Diploma tecnico o qualifica professionale.
Sede di lavoro: Imperia.
Riferimento: Rif. 25.02 I

Centro per l'Impiego di Sanremo (S)
Via P. Agosti
Tel.0184/57.70.99 - 57.70.05
ASSUNZIONI PRESSO ENTI PUBBLICI E/O AZIENDE PRIVATE DEI LAVORATORI ISCRITTI NELLE LISTE DEI DISABILI
Azienda: U.S.L. N. 1 Imperiese
Posti: 4
Tipo di contratto: Tempo determinato 6 mesi
Qualifica: O.T.A.
Requisiti: Diploma O.T.A. Part-time 18 ore settimanali.
Note: Chiamata mercoledì 20 febbraio.

RICHIESTE DI AZIENDE

Azienda: Ristorante in Sanremo
Posti: 1
Tipo di contratto: Tempo indeterminato
Qualifica: Cameriere/a sala
Requisiti: Dai 25 ai 50 anni
Sede di lavoro: Sanremo
Riferimento: RIF. 54/02/S NEW -
Azienda: Impresa pulizie Arezzo
Posti: 1
Tipo di contratto: Tempo indeterminato part-time 3 h. sett.
Qualifica: Addetta pulizia
Requisiti:
Sede di lavoro: Ventimiglia, Arma di Taggia
Riferimento: RIF. 53/02/S NEW - 99
Azienda: Edilizia in Sanremo
Posti: 1
Tipo di contratto: Tempo determinato 3 mesi eventualmente trasformazione a tempo indeterminato
Qualifica: Muratore specializzato
Requisiti: Mezzo proprio
Sede di lavoro: Sanremo e provincia
Riferimento: 52/02/S NEW - 98
Azienda: Edilizia in S.Stefano al Mare
Posti: 1
Tipo di contratto: Tempo determinato 18 mesi
Qualifica: Impiegato/a amministrativa
Requisiti: Con. contabilità. Con. informatica. Diploma
Sede di lavoro: S.Stefano al Mare
Riferimento: RIF. 51/02/S NEW - 97
Azienda: Ristorante in Sanremo
Posti: 1
Tipo di contratto: Tempo indeterminato
Qualifica: Aiuto cuoco
Requisiti: Preferibilmente età 34 anni
Sede di lavoro: San
Riferimento: RIF. 50/02/S NEW -
Azienda: Falegnameria in Sanremo
Posti: 1
Tipo di contratto: Tempo indeterminato
Qualifica: Falegname
Requisiti: Esperienza 4/5 anni.
Sede di lavoro: Sanremo
Riferimento: Rif. 28/02/S
Azienda: Ristorazione in Sanremo
Posti: 1
Tipo di contratto: Tempo indeterminato
Qualifica: Cameriere sala
Requisiti:
Sede di lavoro: Sanremo
Riferimento: Rif. 26/02/S
Azienda: Studio professionale in Sanremo
Posti: 1
Tipo di contratto: Collaborazione Coordinata e Continuativa
Qualifica: Ingegnere
Requisiti: Iscrizione albo professionale. Patente B Mezzo proprio
Sede di lavoro: Sanremo
Riferimento: Rif. 25/02/S
Azienda: Impresa edile in Vallecrosia
Posti: 3 - 1
Tipo di contratto: Tempo indeterminato
Qualifica: Muratore - Carpentiere
Requisiti: Patente B. Mezzo proprio.
Sede di lavoro: Vallecrosia e dintorni
Riferimento: Rif.24/02/S
Azienda: Stabilimento balneare Arma di Taggia
Posti: 2
Tipo di contratto: Stagione estiva
Qualifica: Bagnino patentato
Requisiti:
Sede di lavoro: Arma di Taggia
Riferimento: Rif.23/02/S
Azienda: Impresa edile in Arma di Taggia
Posti: 2 - 2 - 2
Tipo di contratto: Tempo indeterminato
Qualifica: Geometri - Escavatoristi - Ruspisti - Autisti
Requisiti: Comprovata esperienza di cantiere - Esperienza - Conducenti autobetoniera e autobetoniera con pompa
Sede di lavoro: Arma di Taggia
Riferimento: Rif.42/02/S
Azienda: Agenzia in Sanremo
Posti: 1
Tipo di contratto: Tempo indeterminato
Qualifica: Ragioniera
Requisiti: Pratica contabilità e bilancio. Con. informatiche
Sede di lavoro: Sanremo
Riferimento: Rif. 41/02/S
Azienda: Elettronica navale in Sanremo
Posti: 1
Tipo di contratto: Tempo indeterminato
Qualifica: Segretaria
Requisiti: Max 24 anni. Mezzo proprio.
Sede di lavoro: Sanremo
Riferimento: Rif. 39/02/S
Azienda: Edilizia Genova
Posti: 1 - 3
Tipo di contratto: Tempo determinato - 1 anno
Qualifica: Muratore - Manovali
Requisiti: Patente B
Sede di lavoro: Provincia di Imperia
Riferimento: Rif. 34/02/S
Azienda: Concessionaria in
Posti: 1
Tipo di contratto: Tempo indeterminato
Qualifica: Meccanico
Requisiti: Patente B
Sede di lavoro: Sanremo
Riferimento: Rif. 33/02/S
Azienda: Industria elettronica in Arma di Taggia
Posti: 2
Tipo di contratto: Tempo indeterminato
Qualifica: Periti elettronici o elettricisti
Requisiti: Patente B. Militesenti. Età: 20/35
Sede di lavoro: Arma di Taggia
Riferimento: Rif. 32/02/S
Azienda: Panificio in Sanremo
Posti: 1
Tipo di contratto: Apprendistato
Qualifica: Apprendista commessa
Requisiti:
Sede di lavoro: Sanremo
Riferimento: Rif. 31/02/S
Azienda: Impresa edile di G
Posti: 1
Tipo di contratto: Tempo determinato 1 anno
Qualifica: Geometra
Requisiti: Patente B.
Sede di lavoro: Provincia di Imperia
Riferimento: Rif. 30/02/S
Azienda: Bar in Sanremo
Posti: 1
Tipo di contratto: Apprendistato
Qualifica: Apprendista barista
Requisiti: Minima esperienza. Orario dalle 13.30 alle 20.00.
Sede di lavoro: Sanremo
Riferimento: Rif.
Azienda: Edilizia in Sanremo
Posti: 1 - 1
Tipo di contratto: Tempo indeterminato
Qualifica: Geometra - Carpentiere
Requisiti: Iscrizione liste di mobilità o iscrizione liste disoccupati 24 mesi
Sede di lavoro: Provincia di Imperia
Riferimento: RIF. 40/02/S
Azienda: Servizi telecomunicazioni mobili Imperia.
Posti: 5
Tipo di contratto: Contratto ENASARCO
Qualifica: Promoter
Requisiti: Età 21/45 anni. Mezzo proprio.
Sede di lavoro: Imperia
Riferimento: RIF. 16/02/S
Azienda: Autotrasporti, escavazione e movimento terra in Imperia
Posti: 1
Tipo di contratto: Tempo indeterminato
Qualifica: Escavatorista
Requisiti: Con esperienza. Pratico escavatori.
Sede di lavoro: Imperia
Riferimento: Rif. 49/02/S
Azienda: Centro estetico in Sanremo
Posti: 1
Tipo di contratto: Tempo indeterminato
Qualifica: Estetista
Requisiti: Età max 35 anni.
Sede di lavoro: Sanremo
Riferimento: Rif. 48/02/S
Azienda: Azienda operante nel settore cosmetico-tricologico
Posti: 2
Tipo di contratto: Tempo indeterminato. Contratto ENASARCO
Qualifica: Collaboratore di vendita (agente di commercio).
Requisiti: Diploma scuola superiore. Età superiore a anni. Auto propria.
Sede di lavoro: Sanremo
Riferimento: Rif. 47/02/S
Azienda: Impresa edile in Sanremo
Posti: 1
Tipo di contratto: Tempo indeterminato
Qualifica: Carpentiere
Requisiti: Patente B. Mezzo proprio. 30/40 anni.Esperienza decennale. Iscritto da almeno 24 mesi.
Sede di lavoro: Sanremo
Rif. Rif. 11/02/S
Azienda: Studio medico in Sanremo
Posti: 1
Tipo di contratto: Tempo determinato. P.T. 30 ore sett.
Qualifica: Segretaria
Requisiti: Diploma ragioneria. Conoscenze informatiche. Età 30/35
Sede di lavoro: Sanremo
Riferimento: Rif. 46/02/S
Azienda: Impresa edile in Sanremo
Posti: 1
Tipo di contratto: Tempo indeterminato
Qualifica: Carpentiere specializzato.
Requisiti:
Sede di lavoro: Sanremo
Riferimento: Rif. 35/02/S
Azienda: Officina meccanica in Taggia
Posti: 1 - 1
Tipo di contratto: Tempo indeterminato
Qualifica: Meccanico mezzi movimento terra - Apprendista meccanico
Requisiti: Patente B. Esperienza.
Sede di lavoro: Taggia
Riferimento: Rif. 08/02/S
Azienda: Centro estetico in Sanremo
Posti: 1
Tipo di contratto: Contratto di collaborazione
Qualifica: Estetista
Requisiti: Esperienza di almeno 5 anni .
Sede di lavoro: Sanremo
Riferimento: Rif. 05/02/S
Azienda: Installazione impianti elettrici in Sanremo
Posti: 1 - 1
Tipo di contratto: Tempo indeterminato
Qualifica: Installatore impianti elettrici - Elettromeccanico specializzato elettropompe
Requisiti:
Sede di lavoro: Sanremo
Riferimento: Rif. 01/02/S
Azienda: Commercio fiori in Sanremo
Posti: 1
Tipo di contratto: Stagionale
Qualifica: Impiegato/a contabile
Requisiti: Conoscenze informatiche. Conoscenza tedesco (indispensabile) e francese.
Sede di lavoro: Sanremo
Riferimento: 448/01/S
Azienda: Impresa edile in Vallecrosia
Posti: 1 - 1
Tipo di contratto: Tempo determinato
Qualifica: Geometra - Muratore
Requisiti: Esperienza cantiere
Sede di lavoro: Vallecrosia
Riferimento: Rif. 440/01/S
Azienda: Impresa edile di Ventimiglia
Posti: 1
Tipo di contratto: Tempo indeterminato
Qualifica: Carpentiere specializzato
Requisiti:
Sede di lavoro: Ventimiglia
Riferimento: Rif. 433/01/S
Azienda: Impresa edile di Ventimiglia
Posti: 1
Tipo di contratto: Tempo indeterminato
Qualifica: Muratore specializzato
Requisiti:
Sede di lavoro: Ventimiglia
Riferimento: Rif. 432/01/S
Azienda: Impresa edile in Sanremo
Posti: 1
Tipo di contratto: Tempo indeterminato. P.T. 20 ore sett.
Qualifica: Impiegata
Requisiti: Pratica contabilità e bilanci. Conoscenze informatiche. Residente in Sanremo e zone limitrofe.
Sede di lavoro: Sanremo
Riferimento: Rif. 44/02/S
Azienda: Agenzia immobiliare in Sanremo
Posti: 1
Tipo di contratto: Contratto di collaborazione
Qualifica: Venditore (procacciatore d'affari)
Requisiti: Età 20/35. Diploma. Conoscenza francese. Conoscenze Informatiche. Mezzo proprio.
Sede di lavoro: Sanremo
Riferimento: Rif. 400/01/S
Azienda: Impresa edile in Sanremo
Posti: 1
Tipo di contratto: Tempo indeterminato
Qualifica: Palista-Escavatorista
Requisiti: Patente C
Sede di lavoro: Provincia di Imperia
Riferimento: Rif. 389/01/S
Azienda: Società organizzazione eventi in Torino
Posti: 10
Tipo di contratto: Tempo determinato. Prestazione occasionale ritenuta acconto.
Qualifica: Hostess-Promoter. Modelle per taglio e colore.
Requisiti: Età 18/30
Sede di lavoro: Sanremo e prov. di Imperia
Riferimento: Rif. 43/02/S

SOCIETA' FORNITRICI DI LAVORO TEMPORANEO

Azienda: Consorzio Genova
Posti: 50
Tipo di contratto:
Qualifica: Animatori turistici di crociera
Requisiti: Ottima conoscenza due lingue straniere.Età minima 21 anni. Diploma. Solida esperienza animazione.
Sede di lavoro: Genova
Riferimento: Rif. 7/temp
Azienda: Società di lavoro temporaneo
Posti: 1
Tipo di contratto:
Qualifica: Saldatore
Requisiti: Discreta esperienza. Buona manualità.
Sede di lavoro: Camporosso
Riferimento: Rif. 8/temp.
SOCIETA' DI ANIMAZIONE seleziona personale per piano bar in strutture turistiche estive. TEL. 348.0813434

Centro per l'Impiego di Ventimiglia
Via Lamboglia, 13
Tel.0184/25.48.22
ASSUNZIONI PRESSO PUBBLICI E/O AZIENDE PRIVATE A FAVORE DEI LAVORATORI ISCRITTI NELLE LISTE DEI DISABILI
Azienda: Regione Liguria U.S.L. N.1 Imperiese
Posti: 10
Tipo di contratto: Tempo determinato 4 mesi
Qualifica: Operatori tecnici addetti assistenza cat. B
Requisiti: Scuola dell'obbligo. Diploma O.T.A. CAT. B. Requisiti pubblico impiego. Tempo pieno 36 ore settim.
Note: Chiamata 27 febbraio

RICHIESTE DI AZIENDE

Azienda: Impresa edile in Mentone
Posti: 3
Tipo di contratto: Tempo determinato 1 anno
Qualifica: 1 carpentiere - 1 muratore - 1 apprendista carpentiere
Requisiti: Con esperienza. Muniti mezzo proprio
Sede di lavoro: Mentone
Riferimento: New Rif. 55/02
Azienda: Villaggio turistico in Sanremo
Posti: 1
Tipo di contratto: Tempo indeterminato
Qualifica: Receptionniste
Requisiti: Diploma scuola dell'obbligo Età max 35 anni. Conoscenza lingua inglese e tedesco(parlato e scritto). Conoscenze informatiche di base. Non si offre alloggio.
Sede di lavoro: Sanremo
Riferimento: New Rif. 54/02
Azienda: Bar ristorante in Bordighera
Posti: 5
Tipo di contratto: Tempo indeterminato
Qualifica: 2 barman - 1 barista - 2 cameriere
Requisiti: Qualificato - Con esperienza. Età max 24 anni - Con esperienza. Età max 24 anni. Preferibilmente ragazza
Sede di lavoro: Bordighera
Riferimento: New Rif. 53/02
Azienda: Pub in Ventimiglia
Posti: 1
Tipo di contratto: Tempo indeterminato
Qualifica: Cameriera
Requisiti: Preferibilmente di età fra i 18 e i 22 anni. E' preferibile una ragazza.
Sede di lavoro: Ventimiglia
Riferimento: New Rif. 52/02
Azienda: Impresa edile in Ventimiglia
Posti: 1
Tipo di contratto: Tempo indeterminato
Qualifica: Manovale edile
Requisiti: Con patente B. Munito di mezzo proprio. Con esperienza.
Sede di lavoro: Bordighera
Riferimento: New Rif

Agenzie di lavoro temporaneo

Adecco
Via della Repubblica, 38
18100 - Imperia
Tel. 0183/273536 Fax 0183/767657
RICERCA
Qualifica: Commis di sala
Requisiti: Esperienza pluriennale nella posizione. In possesso di tessera sanitaria. Disponibilità oraria.
Sede di lavoro: Sanremo in struttura di prim'ordine.
Qualifica: Chef de rang
Requisiti: Esperienza pluriennale nella posizione. In possesso di tessera sanitaria. Disponibilità oraria.
Sede di lavoro: Sanremo in struttura di prim'ordine.
Qualifica: Commis di bar
Requisiti: Esperienza pluriennale nella posizione. In possesso di tessera sanitaria. Disponibilità oraria.
Sede di lavoro: Sanremo in struttura di prim'ordine.
Qualifica: Operatrice bilingue
Requisiti: Ottima conoscenza inglese e francese parlati. Conoscenza pc. Predisposizione rapporti interpersonali.
Sede di lavoro: Vicinanze Imperia
Qualifica: 15 baristi
Requisiti: Diploma e/o laurea in materie economiche finanziarie. Conoscenza principali programmi informatici (pacchetto office) Età 32 anni.
Durata del contratto: 2 mesi + possibili proroghe
Sede di lavoro: Provincia di Imperia
Agenzia: Società fornitrice di lavoro temporaneo
Qualifica: Informatori scientifici del farmaco
Requisiti: Laureo in medicina, veterinaria, chimica, farmacia, scienze biologiche, diploma universitario in informazione scientifica del farmaco. Conoscenza pacchetto Office. Patente B. Residenza tassativa nel comune di Imperia, Sanremo, Alberga, Ventimiglia. Età Max 32 anni.
Riferimento: Inviare curriculum vitae e fototessera a Adecco S.p.A.
Agenzia: Società fornitrice di lavoro temporaneo
Qualifica: Infermieri professionali
Requisiti: Gradita ma non necessaria esperienza. Diploma di infermiere professionale. Disponibilità a lavorare su turni anche notturni. Possibilità di rapporti stabili
Sede di lavoro: Imperia.
Riferimento: Inviare curriculum vitae e fototessera a Adecco S.p.A.
Agenzia: Società fornitrice di lavoro temporaneo
Qualifica: Saldatore
Requisiti: Esperienza nella posizione. Possibilità di
Sede di lavoro: Camporosso
Riferimento: Inviare curriculum vitae e fototessera a Adecco S.p.A

Adecco organizza corsi di formazione completamente gratuiti con possibilità di inserimento aziendale.

Temporary
Via Martiri della Libertà
18100 - Imperia
Tel. 0183/660153
Qualifica: Meccanico di macchine movimento terra.
Tipo di contratto: Lavoro interinale. Tempo determinato, 15 giorni prorogabile.
Requisiti: Minime conoscenze meccaniche di base.
Sede di lavoro: Alberga

Trovare lavoro online

Il lavoro oggi si cerca anche su internet perché ormai tutti i siti delle grandi aziende hanno la loro pagina del job posting. E così per chi cerca lavoro navigare non è più solo utile ma necessario. I siti delle maggiori aziende, soprattutto quelle della new economy, hanno una sezione dedicata a chi vuole proporsi per varie posizioni. In questo caso, così come succede rispondendo alle inserzioni sui giornali, bisogna verificare la rispondenza delle caratteristiche richieste con le proprie.Altro spazio d'accoglienza nella rete per il proprio curriculum è quello offerto dalle agenzie di selezione del personale online, come Jobline, Jobonline, Jobpilot o Ciaolavoro. Per inviare un curriculum tramite la posta elettronica, bisogna comunque seguire qualche semplice regola. In primo luogo, deve essere breve, non più di una pagina, pena una difficile leggibilità. Poi non devono allegati foto e altri file. Non bisogna utilizzare particolari accorgimenti grafici o includere faccine (emoticon) o messaggi nel file di firma. Il tono deve essere formale e al proprio interlocutore si deve dare comunque del Lei, anche se la posta elettronica sembra un mezzo di comunicazione più amichevole. Tecnicamente ci sono due modalità per inviare il curriculum: fare un attachment o inserirlo nel corpo del testo delle e-mail. La prima soluzione è più semplice e permette di sfruttare la disponibilità di caratteri e di supporti grafici del programma di videoscrittura. Ma presenta un inconveniente, che la rende sconsigliabile: la possibilità di non essere leggibile dal destinatario. Infatti, in caso di versioni diverse del programma di videoscrittura (generalmente Word), addirittura di sistemi operativi differenti, il rischio è quello che al vostro interlocutore, al posto del c.v., arrivi un interminabile susseguirsi di simboli indecifrabili. L'alternativa consigliata, quindi, è quella di scrivere il proprio c.v. con un programma di videoscrittura, per poi copiare il testo e incollarlo nel corpo del messaggio. In questo modo si avrà un testo magari più piatto (niente neretti o caratteri speciali), ma sicuramente leggibile. Anche in questo caso vale il consiglio di non mandare c.v. in fotocopia ma, se non ne potete fare a meno e volete spedire il c.v. a più destinatari usate la funzione Bcc (copia carbone nascosta). Quelli che vi abbiamo proposto sono alcuni consigli utili per inviare il proprio c.v. in rete. Se siete interessati ad approfondire l'argomento, o ad essere aiutati nell'effettuare una navigazione assistita su siti specialistici dedicati al mondo del lavoro, potete rivolgervi agli operatori dello "Sportello Lavoro" di martedì dalle15.00 alle 18:30 e di giovedì dalle 9.00 alle 12.30. Lo sportello si trova all'interno della sede CISL d'Imperia, in Via Des Geneys 8.

A cura di:AGRATI FRANCESCO
(Responsabile Sportello Lavoro)
GIANMARCO RODÀ
ROBERTO POCHIERO
(Collaboratori Sportello Lavoro)

Notizie utili

DELLE PROFESSIONI
(iniziativa a cura del Centro per il Lavoro CISL di Savona)
A partire da questa settimana compatibilmente con la gestione di notizie di interesse particolare, utilizzeremo questo spazio della rubrica per proporre l'iniziativa "Il mondo delle Professioni", un viaggio nel mondo del lavoro finalizzato alla conoscenza delle professioni, tradizionali e nuove, più richieste dal mercato.
La conoscenza delle caratteristiche e delle mansioni relative ad un determinato "mestiere" consente, infatti, una scelta ponderata e consapevole nella ricerca di un'occupazione o di un percorso formativo.

MANUTENTORE MECCANICO

Il manutentore meccanico è un operaio in grado di lavori necessari per la manutenzione ordinaria e straordinaria dei macchinari destinati alla produzione, effettuandone il controllo periodico nonché la riparazione.
Si occupa principalmente della manutenzione e dell'assistenza agli impianti, alla linea di produzione ed alla singola macchina. Tale funzione può suddivisa in tre tipi di attività: la riparazione delle macchine; la prevenzione dei guasti e delle anomalie; il miglioramento degli strumenti di lavoro.
Il Manutentore meccanico deve, inoltre, eseguire prove di funzionamento per far ripartire la macchina e procedere alla manutenzione periodica di tutti i macchinari e dei relativi accessori. Infine, il Manutentore deve registrare sia i dati tecnici dalla riparazione eseguita, che i risultati, secondo le modalità utilizzate in azienda.
COMPETENZE: il Manutentore meccanico deve avere conoscenze di tecnologia meccanica e di disegno tecnico, nonché dei diversi tipi di macchine utensili e dei macchinari a controllo numerico. Deve, inoltre, possedere elementi di informatica e di aggiustaggio meccanico;
Egli deve avere la capacità di utilizzare gli strumenti e le attrezzature per il montaggio e la misurazione, deve essere in grado di organizzare le diverse fasi di lavoro, riconoscere le principali anomalie e difetti dei pezzi, eseguire le operazioni di manutenzione ordinaria ed effettuare le prove di avvio delle macchine dopo la riparazione. La natura dell'attività svolta da questa figura professionale richiede la capacità di problem solving, nonché di prevenzione dei problemi, utilizzando con efficacia i supporti tecnici necessari, dopo aver maturato una sufficiente esperienza in questo ruolo importante risulta la capacità di comunicare efficacemente con i colleghi, il diretto superiore, gli addetti alle macchine, ed eventualmente con il magazzino per la fornitura dei pezzi di ricambio e dei materiali.
FORMAZIONE: per acquisire le competenze utili a svolgere questa professione è essenziale l'esperienza "on the job" (sul campo). Per accedere alla professione, è necessaria la licenza di scuola dell'obbligo, eventualmente integrata da corsi di formazione professionale, anche se molti nuovi assunti sono in possesso del diploma di scuola media superiore ad indirizzo tecnico. Nella maggior parte dei casi, una formazione integrativa viene svolta all'interno della stessa azienda, attraverso l'affiancamento, al neo assunto a manutentori più esperti, alternato ad attività in aula.
CARRIERA: il Manutentore meccanico può iniziare la sua carriera come Aggiustatore, per diventare poi Montatore meccanico o Installatore di macchinari e impianti, dopo aver acquisito una certa esperienza e aver dimostrato attitudine al ruolo.
SITUAZIONE DI LAVORO: questa figura professionale trova impiego all'interno di piccole, medie e grandi imprese meccaniche nel settore produzione in qualità di dipendente. Nello svolgimento del lavoro intrattiene stretti rapporti con gli operatori delle macchine sulle quali effettua la manutenzione, con il Capo squadra o il Manutentore anziano ed eventualmente con gli addetti al magazzino per il rifornimento dei pezzi di ricambio.
La sua attività prevede l'esecuzione di azioni regolate da procedure standard, anche se è richiesta capacità di agire in autonomia per individuare ed eventualmente risolvere problemi, prevenirli e programmare le attività di manutenzione ordinaria.
TENDENZE OCCUPAZIONALI: i cambiamenti tecnologici avvenuti negli ultimi anni hanno trasformato l'area della manutenzione, oggi non più centrato su compiti specifici affidati a singole persone. Spesso alcune attività particolari vengono appaltate all'esterno e questo, in parte, ha determinato una riduzione dei Manutentori meccanici. Tuttavia, come del resto dimostrano le richieste soprattutto nel settore metalmeccanico, le prospettive occupazionali dell'intera area della manutenzione buone.

Il Centro per il Lavoro

Per informazioni sulla forma o su altri aspetti contrattuali, sulle tecniche per affrontare i colloqui di lavoro o compilare il proprio curriculum vitae, sulle modalità di accesso alle proposte di lavoro, ai concorsi pubblici e ai corsi di formazione professionale è possibile rivolgersi presso lo sportello di Savona aperto tutti i giorni.

A cura di SIMONE PESCE
(Responsabile Centro per il Lavoro)

Le grandi Tavole del Mondo

Appuntamento con la Cucina Internazionale d'Autore

Nel gennaio del 2001, quando iniziò il primo viaggio immaginifico tra i sapori e le sensazioni uniche portate a Canelli per Le Grandi Tavole del Mondo, da parte di celebri ristoranti italiani ed esteri e dei loro cuochi sublimi, l'Enoteca Contratto muoveva i primi passi nel proporsi come luogo ideale per la civiltà gastronomica e del vino, nel quale ritrovarsi per celebrare l'espressione più qualificata del gusto mondiale. Idea certamente ambiziosa, che si concretizzava in un laboratorio aperto ad un'esperienza per molti aspetti inedita, che ha immediatamente ottenuto unanimi e positivi consensi, da parte dei media più importanti e di un pubblico di gourmet molto qualificato.

Un percorso che all'evento gastronomico, ha unito in molti casi serate nelle quali i piatti preparati con ineguagliabile creatività, venivano abbinati ai grandi vini piemontesi, attuando uno stimolante gioco di squadra tra celebri produttori, che l'Enoteca Contratto intende proseguire per rafforzare l'immagine globale del territorio. Tra le iniziative più importanti, la presentazione in anteprima dei Barolo 1997, da parte dei migliori produttori e della Barbera d'Asti, vino sempre più qualificato e diffuso in ambito non solo italiano, grazie ad alcune delle Cantine che ne hanno determinato il successo. La seconda edizione de Le Grandi Tavole del Mondo, si articolerà in nove appuntamenti mensili a partire dal gennaio 2002, con proposte di altissimo livello internazionale. Le cucine e gli eleganti ambienti liberty dell'Enoteca Contratto saranno infatti utilizzati esclusivamente da chef di fama mondiale, gran parte dei quali possono fregiarsi delle mitiche e prestigiose "Tre Stelle" della Guida Michelin, la più autorevole pubblicazione internazionale del settore. Il gotha della gastronomia d'autore, che è anche storia e cultura, riunito in un evento che non ha uguali in Italia.

Programma 2002

La partecipazione avviene tramite prenotazione telefonica al numero 0141 823349 nei seguenti orari: 9.00 -12.00, 14.00 -18.00, dal lunedì al venerdì, oppure via internet all'indirizzo www.contratto.it

Sabato 12 Gennaio
Alain Ducasse
Ristorante Louis XV
Ristorante Plaza Athénèe
Ristorante Alain Ducasse
at the Essex House
Ore 20.00

Sabato 2 Febbraio
Santi Santamaria
Ristorante El Raco di Can Fabès
Ore 20.00

Sabato 2 Marzo
Émile Jung
Ristorante Le Crocodile
Ore 20.00

Sabato 6 Aprile
Aimo e Nadia Moroni
Il Luogo di Aimo e Nadia
Ore 20.00

Sabato 11 Maggio
Ezio Santin
Ristorante Antica Osteria del Ponte
Ore 20.00

Sabato 1 Giugno
Nobuyuki Matsuhisa
Ristorante Nobu
Ore 20.00

Sabato 5 Ottobre
Dieter Müller
Ristorante Le Schlosshotel
Ore 20.00

Sabato 9 Novembre
Jacques Chibois
Ristorante La Bastide Saint Antoine
Ore 20.00

Sabato 7 Dicembre
Pierre Troisgros
Ristorante Troisgros
Ore 20.00

ENOTECA CONTRATTO
VIA G. B. GIULIANI, 56 - 14053 CANELLI (AT)

Gruppo SAI Assicurazioni e Finanza
LA STAMPA
BANCA C.R.ASTI
Slow Food
ipse DUEMILA

VENTIMIGLIA, MOLTI POSTEGGI SONO DESTINATI AI PENDOLARI CHE UTILIZZANO IL TRENO PER ANDARE IN FRANCIA

Piano-parcheggi per 300 auto

Il vicesindaco Scullino: «Pronti entro pochi mesi»

Daniela Sorghi
VENTIMIGLIA

Non [illegible] cominciate la costruzione del parcheggio [illegible] piazza della Libertà, davanti al Comune, per motivi legati all'appalto e alle contestazioni con la Coopsette Ventipark, ma l'amministrazione, nell'ultimo anno, è riuscita [illegible] a progettare circa trecento nuovi posti macchina. Spiega il vicesindaco Gaetano Scullino: «Per ora si tratta soltanto [illegible] progetti: i posteggi non sono ancora ultimati, [illegible] potrebbero essere pronti nel giro di qualche [illegible] esempio, mi sono adoperato per ottenere il finanziamento di 880 milioni per [illegible] costruzione dell'ultimo pezzo di argine destro del fiume Roja che, in qualche modo, mette in sicurezza tutta la zona di [illegible] Francia dal ponte ferroviario al vecchio ponte Roja». Continua: «Questo argine, lungo circa 340 metri, oltre allo sgombero di tre case costruite abusivamente nell'alveo del fiume e di altri manufatti, ha reso possibile una nuova urbanizzazione di corso Francia, dove potranno [illegible] collocati 168 posti macchina, [illegible] posti per le corriere Rt oltre ad [illegible] zona verde. Questo parcheggio interesserà tutti gli abitanti che vanno a lavorare in Francia e non possono lasciare l'auto in piazza della stazione o nel centro, dove si paga [illegible] parcometro. Aspettiamo l'assegnazione definitiva al Comune da parte della Provincia per poter iniziare la costruzione di questa opera destinata soprattutto ai frontalieri».

A Ventimiglia entro pochi mesi saranno realizzati tre parcheggi

L'amministrazione aspetta l'assegnazione della Provincia anche per la zona di via Trossarelli, dall'angolo di Porta Marina fino alla caserma della Finanza, sempre sulla sponda destra del Roja: «E' una zona molto degradata, dove ci sono ancora contestazioni con il Demanio perchè non riusciamo a ottenerne lo svincolo - dice Scullino - Anche qui l'intenzione dell'amministrazione è fare 88 posti auto, oltre a zona verde con giochi per bambini. Abbiamo già piantato due palme e aspettiamo la definitiva assegnazione per demolire tutti i manufatti abusivi e asfaltare. C'è anche una proposta per i commercianti: qui potrebbe essere ubicato il mercatino per la brocante, che in via Hanbury ha difficoltà per la mancanza di vie di emergenza».

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Controlli in centro, sequestrate due automobili

Gli agenti del commissariato hanno effettuato l'altra [illegible] due interventi in via Cavour, a Ventimiglia: hanno bloccato due automobilisti [illegible] 20 e [illegible] anni, di Ventimiglia, che guidavano in stato di ebbrezza e procedevano a velocità sostenuta. Sono risultati positivi al test e, di conseguenza, è scattato il ritiro della patente e il sequestro delle auto, [illegible] Punto e una Opel.

[illegible]

Otto i carri allegorici che hanno sfilato al Carnevale

Al Carnevale dei bimbi di Vallecrosia hanno partecipato otto carri allegorici allestiti da altrettanti gruppi, scuole e associazioni che hanno sfilato lungo [illegible] via cittadina, prima di riunirsi nell'area dell'ex mercato dei fiori. La Croce Azzurra ha distribuito cioccolata calda. La manifestazione è stata curata dal consigliere Fabio Perri.

DOLCEACQUA

Domenica al Pacha Mama [illegible] stage sull'«Autostima»

L'associazione Musica Movimento Colore, in collaborazione [illegible] il Caffè Letterario Pacha Mama di Dolceacqua organizza per domenica, dalle 10 alle 19, nel Centro polifunzionale del Comune, uno stage dal titolo «Autostima e coraggio». Condurrà Rosanna Voglino con la collaborazione del percussionista Fabrizio Melis. Informazioni allo 0184/206818.

VALLECROSIA

Due nomine all'interno di Alleanza nazionale

Il congresso territoriale Val Crosia di Alleanza nazionale, al quale hanno partecipato tutti gli iscritti della zona, ha eletto come presidente Giovanni Solinas, che poi procederà a nominare il direttivo. L'assemblea di circolo d'ambiente di An «Ponente Intemelio», ha invece nominato presidente, all'unanimità il fondatore Alberto Palesa, ex assessore provinciale.

IL [illegible] DI BORDIGHERA

Per il Barale [illegible] [illegible] in Francia

Prima vittoria stagionale del gruppo sportivo Barale di Bordighera. [illegible] è registrata ad Aubagne, nella vicina Francia. Nella gara di «Gentlemen» l'atleta del club nordigotto Roger Lanteri, in coppia con l'olandese Zotelmelc, [illegible] campione del mondo professionisti, ha trionfato alla grande battendo un centinaio [illegible] coppie provenienti da tutta l'Europa. Sono sempre più, nell'estremo Ponente ligure, gli appassionati del ciclismo, una disciplina a volte faticosa ma che dà molta soddisfazione, i quali si dedicano al loro sport preferito sulle strade della costa e dell'entroterra, approfittando dei diversi itinerari, alcuni molto impegnativi, per allenarsi. [d.bo.]

[illegible] UN'AUTO FINISCE CONTRO DUE NEGOZI IN VIA CAVOUR: L'AUTISTA ERA UBRIACO

Sosta selvaggia in largo Torino tante multe e 2 patenti ritirate

VENTIMIGLIA

Due patenti ritirate e multe per 5 mila Euro (dieci milioni). E' il pesante bilancio (pesante per gli automobilisti, ovviamente) di una serie di controlli alle auto in sosta o di passaggio fatti dagli agenti della poli[illegible] l'altra notte in Largo Torino, a Ventimiglia. Le macchine posteggiate in modo selvaggio davanti a un locale, i colpi di clacson, gli schiamazzi, hanno costretto gli abitanti a rivolgersi al 113, che [illegible] mandato una pattuglia. Sono state fermate e controllate decine di auto, molte con targa francese. Due, come detto, le patenti ritirate. In questo modo la polizia ha voluto riportare l'ordine in un rione che nel fine settimana, a causa della vicinanza di un pub, si trasforma spesso in una sala divertimenti all'aperto, ma [illegible] che i partecipanti rispettino il diritto al riposo dei residenti.

Supermulta e una denuncia per guida in stato di ebbrezza anche in [illegible] Cavour, dove, l'altra notte, una macchina con a bordo una coppia di giovani turisti francesi è andata fuori strada finendo contro due negozi, una di frutta e verdura l'altro di alimentari. Sono accorsi i carabinieri i quali hanno contestato [illegible] ragazzo [illegible] guida in stato [illegible] ebbrezza e alla sua compagna la falsa testimonianza: aveva detto di essere lei al volante, cosa [illegible] vera. Controlli di questo tipo avevano portato pochi giorni fa a due altre denunce. [d.bo.]

In Largo Torino sono intervenuti l'altra notte i poliziotti: due le patenti ritirate

UNA NUOVA PROPOSTA PER FAVORIRE IL TURISMO NELLA CITTA' [illegible] CONFINE: «DOBBIAMO RIDARE VITALITA'»

«Niente tasse per i locali a Ventimiglia»

L'idea di Manuel Paroletti: «La Siae a carico del Comune»

VENTIMIGLIA

Niente tasse per i locali che propongono musica: la Siae dovrebbe essere [illegible] carico del Comune. Sono le proposte che saranno avanzate, oggi, alle 20,30, nel corso del Consiglio comunale, dal consigliere Manuel Paroletti, che già [illegible] fatto approvare la delibera per l'apertura «non stop» dei locali della città di confine. «Queste proposte costituiscono le tappe intermedie del processo volto al rilancio turistico della città, intrapreso [illegible] la liberalizzazione degli orari - afferma Paroletti - In primo luogo chiederò che venga concesso l'esonero totale del pagamento di tutte le imposte comunali, dall'Ici alla nettezza urbana, [illegible] suolo pubblico alle affissioni, per i primi cinque anni di attività, a tutti coloro che decidono di aprire, [illegible] Ventimiglia, locali pubblici come discoteche e discopub. Questo esonero sarà però subordinato alla condizione che questi locali rimangano aperti fino alle tre del mattino e offrano al loro interno trattenimenti musicali o danzanti».

Seconda proposta: «Chiederò che il Comune si accolli il pagamento della Siae per tutti i gruppi musicali che suoneranno nei locali pubblici ventimigliesi. E' una proposta che verrà inserita [illegible] bilancio preventivo, e quindi si riferisce al 2002, ma che spero possa esser[illegible] proseguita anche nei prossimi anni. In questo modo si aiuteranno i locali che vogliono proporre musica dal vivo e le stesse band che suoneranno a Ventimiglia, privilegiando quelle del posto».

Lo scorso dicembre Paroletti era stato il promotore del provvedimento, adottato dal Consiglio comunale, per l'apertura 24 ore su 24 di bar, ristoranti, pizzerie e pub della città di confine. La totale liberalizzazione dell'orario di apertura dovrà ottenere i primi frutti nella prossima stagione, quando i locali potranno «sfruttare» al meglio la possibilità di rimanere aperti fino [illegible] quando ci saranno clienti.

«E' una riforma che rivitalizza Ventimiglia: abbiamo trovato il coraggio, come Amministrazione, di fare una scelta radicale, che in un momento di crisi come questo è indispensabile e pone fine a un periodo [illegible] cui, per paura di sbagliare o della critica, non si è cambiato nulla», aveva commentato il consigliere. I titolari degli esercizi pubblici, a partire dallo «storico» Bananarama, sul lungomare, hanno apprezzato il provvedimento. [d.bo.]

IN CONSIGLIO A BORDIGHERA

Si parla dell'ex mattatoio

[illegible] Riunione di Consiglio comunale anche a Bordighera, questa sera, alle 21,15, nella Sala Rossa del Palazzo del parco.
All'ordine del giorno, tra gli altri argomenti da trattare, figura la discussione sulle varianti per la vendita dell'ex mattatoio, la verifica annuale delle aree dei fabbricati per le attività produttive, il bilancio di previsione e quello pluriennale e infine la gestione del campo sportivo di zona Due Strade.
A Ventimiglia invece sarà approvato un "bilancio tecnico": "Per correttezza nei confronti di chi verrà dopo di noi, visto che stiamo in carica ancora un paio di mesi, abbiamo fatto un semplice bilancio tecnico con partite di giro - spiega il vicesindaco Gaetano Scullino - Sotto il profilo degli investimenti, tratteremo soltanto il proseguimento dell'iter della pratica per il teatro comunale e l'allargamento della passeggiata a mare, per due miliardi e 800 milioni di lire: c'è la gara che, nel giro di 20 giorni, consentirà di assegnare i lavori». [d. bo.]

ALL'HOTEL ROYAL DI SANREMO GIOCATORI DEL PONENTE IN PASSERELLA A FAVORE DEL VOLONTARIATO

Il Bridge tra Coppa Italia e tornei di beneficenza

Bordighera Ausenda si è qualificata per i sedicesimi di finale di categoria «signore»

BORDIGHERA

Tornei ufficiali [illegible] Federazione, incontri di beneficenza. Il bridge, disciplina olimpica che sarà protagonista a Torino 2006, continua a vedere sugli allori i giocatori del Ponente. L'ultima domenica ha visto una squadra bordigotta femminile conquistare l'accesso alle semifinali di Coppa Italia per la categoria categorie «signore». Le selezioni sono avvenute presso il circolo della città delle palme [illegible] hanno visto la qualificazione della formazione «Bordighera Ausenda» composta da Ivana Ausenda, Giovanna Cassai, Luciana Casero, Elena Gandini e Donatella Bersani.

Sempre in Riviera si è svolta domenica scorsa, alla Sala Hybiscus del Royal Hotel di Sanremo la seconda edizione del Torneo Benefico organizzato e patrocinato dal Lions Club Sanremo Matutia con la collaborazione del Bridge Club Sanremo, presieduto dall'avvocato Renato Vellani (giudice di gara il bordigotto Ginetto Biancheri). Le smazzate, con premi in argento messi in palio [illegible] «Bruno [illegible] Alta Moda», hanno visto prevalere la coppia Carol Canale e Bianca Gandini seguite da Marinuccia Raimondo e Aurelio Pastorelli e da Sergio Giusto e Flavio Passi. Premio allievi per Cerasimo Nitti e Maura Marautti, coppia mista a Luisa Marchesani e Guido Isolabella, coppia signora Mady Massobrio e Paolo Modica. I fondi raccolti con il torneo benefico del Lions saranno devoluti all'associazione di volontariado «L'Aquilone» e all'assistenza domiciliare ai malati terminali. L'ultima notizia riguarda la qualificazioni per i sedicesimi di finale di Coppia Italia della squadra di Albenga composta tra gli altri da giocatori dell'Imperiese, Pierino Dato, Fabrizio Liguori, Mino Gavino, Fabrizio Nordini, Paolo Cappellini. Albenga si è qualificata dopo essere stata sconfitta dalla squadra Bordighera-Gagliotto e dopo aver battuta Genova-Fellegara e Genova-De Vincenzo.

La stagione agonistica di bridge nel Ponente sta en[illegible]do nel vivo

FORMA DI COLLABORAZIONE TRA LA CONFESERCENTI E IL «FITNESS CENTER»

Pesi e acquagym anche in spiaggia progetto pilota a Camporosso Mare

BORDIGHERA

[illegible] Confesercenti e [illegible] palestra Fitness Center [illegible] Camporosso al Mare hanno gettato [illegible] basi per un'estate all'insegna del divertimento, ritta di animazione [illegible] sport per turisti e residenti. Il progetto, che è stato presentato ai gestori degli stabilimenti balneari, prevede corsi di fitness, attività ludico-sportive e aquagym nella piscina dello stabilimento San Marco e accoglienza estiva per i bambini.

«Vogliamo soddisfare l'esigenza del turista che viene da noi con la speranza di trovare, oltre alle bellezze naturali, tracce importanti di storia e arte, anche alternative più leggere che possano allietare il [illegible]orno», spiegano Franco Gastoni e Ulderico Verrando della Confesercenti. Presto saranno contattati gli agenti immobiliari, per promuovere la novità anche tra chi cerca un alloggio estivo a Bordighera. [d. bo.]

A Camporosso un nuovo progetto per una spiaggia più movimentata e vivace

GRAZIE STEFANIA

MIXAD

MEDAGLIA D'ORO

L'ORGOGLIO CUNEESE
VOLA SULLE NEVI
DI SALT LAKE 2002

CI ABBIAMO SEMPRE CREDUTO.

GRAZIE
NOICOM BREBANCA

VINCITORI DELLA COPPA ITALIA 2002

BANCA REGIONALE EUROPEA

Gruppo Banca Lombarda e Piemontese

RICHIESTA DEL PRESIDENTE DEGLI ALBERGATORI

«Più pompieri per il turismo»

Stefano Pezzini

Più vigili del fuoco per garantire la sicurezza. Lo chiedono, ai tavoli organizzati sul problema dal Ministero degli Interni, gli albergatori liguri. Una boutade? Nemmeno tanto, piuttosto una considerazione pratica (il bisogno di avere interventi rapidi in caso di bisogno) e una emozionale. Portavoce della richiesta Massimo Parodi, presidente provinciale degli albergatori che aderiscono a Federturismo.

«Alla base ci sono diversi ragionamenti. A livello locale, ad esempio, c'è la necessità di dislocare in maniera migliore i vigili del fuoco, soprattutto distaccamenti stagionali come Varazze. E questo è un ragionamento pratico. Ma c'è un secondo ragionamento, emozionale, che bisogna comunque fare dopo quanto avvenuto l'11 settembre. La "paura" è sicuramente passata, lo vediamo dal movimento turistico, ma c'è comunque senso di insicurezza. Nell'immaginario collettivo la figura dei pompieri, mediata dalle drammatiche immagini dopo il crollo delle Twin Tower, è figura che sicurezza anche nella clientela estera. Il pompiere, infatti, è una figura internazionale a differenza di altri corpi, egualmente indispensabili per la sicu-

Massimo Parodi

rezza del turismo e del turista, ma caratterizzati da una forte personalità nazionale», spiega Parodi.

Il presidente degli albergatori arriva a pensare a pattuglie di vigili del fuoco in giro per i lungomari. «Non scherziamo, il loro ruolo è quello di intervenire nei momenti di necessità, certamente non è quello di fare gli "uomini sandwich" per il nostro turismo. Ma sono moltissimi i clienti, stranieri soprattutto, che stanno scegliendo una zona piuttosto che un'altra dopo aver chiesto dove è la caserma dei pompieri più vicina», conclude Parodi.

L'APERTURA UFFICIALE E' PREVISTA PER VENERDI' MA PER COLPA DELLA BUROCRAZIA POTREBBE SLITTARE AL 4 MARZO

Tutto pronto per fare Bingo

Lavori ultimati a Loano per la grande sala gioco

Augusto Rembado

LOANO

Corsa contro il tempo per l'inaugurazione della sala Bingo di Loano che sarà aperta, salvo intoppi burocratici, alle venerdì 1 marzo o, lunedì 4 se dovessero sorgere intoppi burocratici. Sarà la seconda sala operante, dopo Albenga, in provincia di Savona. Per la collocazione, al centro del bacino turistico con più presenze della Liguria fra alberghi e seconde case, è fra quelle con maggiori aspettative.

La struttura è stata realizzata, ex novo, in località Foy, via Azzurri d'Italia, sopra della piastra dell'autosilo «Damonte». Da tempo in quest'area era previsto un volume da adibire ad esposizioni. La zona è rimasta per oltre 10 anni abbandonata. Con il Bingo si arricchisce la zona antistante la piscina olimpionica all'aperto a poche decine di metri dal palazzetto dello sport e dalla via Aurelia . In seguito sarà modificato il giardino pubblico adiacente la struttura ad oggi scarsamente utilizzato.

Il Bingo, gioco del tutto simile alla tombola, è stato ottenuto in concessione dalla società Bingo Loano. In Italia erano inizialmente 1200 le domande concessione per le prime 420 sale. Fra questa quella loanese. L'amministrazione comunale

Terminati i lavori per arredare la grande sala Bingo di Loano

ha accolto favorevolmente l'opportunità di «questa nuova infrastruttura di intrattenimento che costituisce un elemento di richiamo».

La superficie del fabbricato è di 807 metri quadrati con una altezza massima di 5 metri e dal piano di calpestio. Si tratta di un edificio con strutture portanti in acciaio. Le altezze rispetto al solattone dell'autosilo sono superare da rampette, fruibili ai portatori di handicap, che porteranno ad un percorso a nastro di circa 150 metri.

La struttura esterna è stata concepita modo «sullo» anche per ridurne l'impatto ambientale. La superficie gioco è di 571 metri quadrati, i posti per i giocatori 372. All'interno, oltre ai servizi essenziali, una sala bancomat, sala d'attesa, bar con piccola ristorazione, sala giochi per bambini, sala tv e proiezioni, postazioni Internet.

Vi lavoreranno da 25 a 30 persone. «Sono in prevalenza giovani della zona. Potranno aumentare il part-time e in base agli orari d'apertura che saranno dal pomeriggio sino a tarda notte», ricorda il presidente della società Bingo Loano, Vittorio Duranti. L'investimento è stato di oltre 3 miliardi di lire.

Albenga

Un successo anche al lunedì

ALBENGA. Ad una settimana dall'apertura la sala Bingo di Albenga sta «tirando». Sabato e domenica l'afflusso di giocatori è stato enorme al punto che in sala sono state chiamate a lavorare più che erano in lista di attesa. Ma anche lunedì sera, giornata tradizionalmente «morta», l'afflusso è stato considerevole. Il pubblico sembra essersi diviso gli orari. Al pomeriggio giocatori abbastanza avanti negli anni, pensionati, famiglie, tante donne. Il turno serale richiama maggiormente i giovani, intere compagnie che trascorrono la serata «investendo» qualche euro in cambio del miraggio una vincita tutto sommata discreta: si andava, lunedì sera, dai 40 euro della cinquina ai euro del Bingo. Non male, per chi vince, contando che la cartella costa un euro e 50. Ci sono anche «giri speciali» con cartelle a 3 euro ma le vincite, in questo caso, sono raddoppiate. [r. sr.]

PIETRA L.

Arrestato dai carabinieri per evasione dai domiciliari

I carabinieri hanno rintracciato un giovane raggiunto da un ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica di Palermo che si nascondeva all'interno di un residence. B.G., 26enne originario di Palermo ma residente a Borgio, cameriere, deve scontare 8 mesi di reclusione per evasione dagli arresti domiciliari. [a. r.]

CERIALE

Trentenne trovato morto nel parcheggio Piccaro

Si è tolto la vita collegando il tubo di scappamento dell'auto all'abitacolo. Il giovane trentenne, invalido civile, è stato trovato da un ragazzo che ieri intorno alle 11,30 stava passando in via Cadanzo, nei pressi dell'area-parcheggio Piccaro, e ha subito i carabinieri. [m. br.]

Ponte riasfaltato viabilità difficile

Disagi alla viabilità tra Vadino e piazza del Popolo. Sono stati causati, ieri, dai lavori programmati per l'asfaltatura del ponte «Libero Emidio Viveri». [m. br.]

Disagi domani e venerdì per lo sciopero in una banca

L'astensione del personale e chiusura degli sportelli per motivi legati al rinnovo del contratto di lavoro. L'hanno annunciata per domani, dalle 14,35 alle 16, e per venerdì, dalle 8,20 alle 16, i dipendenti del «Banco di Chiavari» di Laigueglia. [m. br.]

L.

Da lunedì corsi Avo al «Santa Corona»

Inizieranno lunedì prossimo i nuovi corsi per volontari ospedalieri organizzati al Santa Corona di Pietra Ligure. Informazioni e adesioni presso la sede dell'Avo al padiglione 22 (telefono 019/6235939). [a. r.]

NOLI

Lavori in corso in via Monastero

Sono in corso i «contestati» lavori di rifacimento di via Monastero a Noli (1300 milioni di lire). Proseguiranno sino a giugno per poi riprendere dopo l'estate. Il Tar non si è ancora pronunciato circa il ricorso presentato da molti privati. [a. r.]

ALASSIO

Partono le lezioni per diventare bagnini

Partono in questi giorni, presso la sezione locale della «Società nazionale di salvamento», i corsi professionali da «bagnino di salvataggio». Per informazioni si può telefonare allo 0182/646485. [m. br.]

LA GIUNTA DIFENDE GLI AUMENTI DELLE IMPOSTE: «UN ATTO DI CORAGGIO»

«Il bilancio? Un libro di fiabe»

Opposizione polemica in Consiglio a Pietra

PIETRA L.

«Questo bilancio non è il libro dei sogni ma delle fiabe, neppure scritte bene». E' la definizione sarcastica data, l'altra sera in Consiglio comunale a Pietra, del bilancio di previsione da Mario Carrara. Sulle previsioni 2002 è stato muro contro muro. La Lista Civica (Scrivano, Valeriani, Carrara e Luciano) ha detto: «Il bilancio è caratterizzato da una rilevante richiesta di mutui per 33,6 miliardi di lire (oltre 100 miliardi in 3 anni) ed un conseguente aumento dell'Ici di 1313 milioni. Forte aumento anche del servizio raccolta rifiuti (più 636 milioni) e del servizio acquedotto (più 97 milioni). Non è vero che l'aumento è dovuto minori trasferimenti dello Stato. Non sono indicate priorità. Viene smentito clamorosamente quanto promesso in campagna elettorale, solo 9 mesi fa cioè che non sarebbero state aumentate le tasse. Solo l'Ici cresce del 15% soprattutto per la prima casa. Saremo tartassati e sanguinanti. Intanto le opere pubbliche, sulle quali si pagano già da anni "pesanti" mutui, sono ferme in forte ritardo». A difendere le posizioni del centro-destra solo l'assessore Paolo Palmarini: «Abbiamo previsto tutto. E' una prova di coraggio aver aumentato le tasse».

Questa sera nuova riunione consigliare sul tracciato della ferrovia a monte e sulla questione, sollevata dalla Lista Civica, della costituzione parte civile del Comune al processo che vede il sindaco Accame accusato di corruzione. [a. r.]

DOPO GLI ATTACCHI DELL'OPPOSIZIONE A FINALE

Il Ppi con l'assessore Sfriso

Il Ppi Finale Ligure, per la prima volta nella legislatura, scende in campo in difesa del suo assessore alle finanze, Gerardo Sfriso, accusato dal centro-destra di aver «fatto male i conti del Comune che ha chiuso il 2001 con una differenza, rispetto previsioni, oltre 5 miliardi lire». Dice il segretario Ppi Pietro Bianco: «Sfriso persona seria che dedica molto tempo nell'interesse della collettività senza badare alle ideologie politiche. Tutto questo costa fatica anche a causa di una legge Finanziaria, promulgata dal governo Berlusconi, penalizzante restrittiva, non si diverte "giocare a Monopoli". L'opposizione deve sapere, o forse è meglio rivolgersi ad un suo rappresentante, che il compito dell'assessore è comunque quello dare direttive ma non deve svolgere lui il lavoro». Questa sera (20,30) Consiglio comunale sul bilancio anche Rialto dove al termine seduta sarà presentato il nuovo Piano urbanistico comunale. Alle 15,30 domani esame del bilancio 2002 anche da parte Consiglio comunale di Borghetto. Alle 21 infine Consiglio, per Ici e bilancio, a Toyo. [a. r.]

FINALE: UN «BUCO» DI 200 MILIONI DOVUTO PER IL PERITO A UNA CATTIVA GESTIONE

Ammanchi in farmacia: assolti

Dal giudice l'ex direttore e l'impiegata contabile

SAVONA

Ammanchi all'ex farmacia comunale di Finale: il gup Caterina Fiumano ha assolto, con formula ampia, l'ex direttore ed oggi titolare dell'esercizio Giorgio Genta e l'ex impiegata addetta alla contabilità, difesi rispettivamente dagli avvocati Siccardi e Battaglieri.

Erano accusati di peculato e abuso d'ufficio. L'inchiesta risale al '96 ed era partita dalla segnalazione di due dipendenti, farmaciste, che avevano informato il sindaco di aver ricevuto ordine dall'ex direttore di non battere più scontrini per recuperare una disparità contabile (da qui l'imputazione di abusi). Era stato aperto un procedimento amministrativo da parte della Corte dei Conti (è tuttora pendente nei confronti dell'ex direttore e delle tre donne, nonchè di un funzionario del Comune per controllo), in tal ambito era stata fatta una perizia dalla quale era emerso l'ammanco, per 200 milioni, relativo alla gestione dal 1993 al '96. Il sindaco Pier Paolo Cervone aveva così presentato un esposto alla magistratura.

Nell'ambito del procedimento, è stata disposta un'altra perizia, che ha stabilito che gli ammanchi non sarebbero frutto di prelievi illeciti, ma di una gestione contabile specchiata. Quanto agli scontrini non battuti, la circostanza è stata smentita da tutti i dipendenti (salvo dalle due farmaciste) Lo stesso pm, Alessandro Bogliolo, aveva chiesto per gli indagati l'assoluzione. [f. poz.]

IL LICEO ALASSINO POTRA' OSPITARE LA MATURITA'

Il Don Bosco diventa «paritario»

L'Istituto Salesiano «Don Bosco», da più di 130 anni punto riferimento per moltissimi studenti, e non solo per quelli del Ponente savonese, ora ha ottenuto anche la «parità scolastica». Questo consentirà alla scuola alassina poter effettuare l'esame di stato (ex esame di maturità) con le stesse modalità delle scuole statali: la commissione sarà composta da tutti membri interni e da un presidente esterno. Il «Don Bosco» è uno dei pochissimi istituti scuola secondaria, in provincia di Savona, che hanno già ottenuto la parità. Gli altri due l'Istituto professionale per i commerciali «Mater Misericordiae» Finale Ligure e l'Istituto magistrale «Rossello» di Savona, che l'hanno già conquistata nel 2001. Diventano scuole «paritarie» solo quelle che possono vantare determinati requisiti. Oltre strutture adeguate e norma, l'istituto «paritario» deve avere insegnanti laureati e abilitati. «Questo traguardo raggiunto dal nostro istituto certo una grande soddisfazione per tutti», ha commentato il direttore del «Don don Gino Berto. [m. br.]

LOANO

SPACCATA IN VIA GARIBALDI

Rubati 40 orologi in una gioielleria del centro storico

LOANO. Spaccata in una gioielleria del centro storico sabato pomeriggio a Loano. Ignoti hanno approfittato dell'orario di chiusura del negozio, la gioielleria «La gem d'oro» di via Garibaldi, in pieno centro storico, per infrangere una vetrina ed impossessarsi di una quarantina di orologi esposti. Poi si sono dileguati nei vicoli del centro o sul vicino lungomare facendo perdere le tracce.

Nessuno, stando alle prime indagini dei carabinieri, si sarebbe accorto di nulla. A dare l'allarme sono stati i titolari quando, alle 16,30, sono tornati nel negozio per riaprirlo. La denuncia del furto è stata fatta ieri mattina quando è stato anche quantificato il valore degli orologi sottratti, mila euro, circa quattro milioni in lire. Non è escluso che gli autori del colpo siano persone di fuori Loano, «turisti» decisamente indesiderati. [a. r.]

ANDORA

STRONCATO DA UN INFARTO

Stroncato alle 10 l'addio a Rabachin morto in discoteca

ANDORA. Si svolgeranno questa mattina, alle 10 nella parrocchia del Cuore Immacolato di Maria, i funerali di Attilio Rabachin, anni, il commerciante di Andora, titolare alla moglie Daniela e ad un socio del supermercato «Super Dea» di via Clavesana, morto domenica sera mentre stava ballando in discoteca a Vado Ligure. Andora piange un concittadino «molto simpatico e cordiale». Un lavoratore che aveva la passione per la musica latino-americana e possedeva l'espansività di personaggio dotato di grande carisma. Era stato uno dei primi fan della «Tribù Latina», la formazione (molto nota in Riviera) che fa animazione nei locali suonando il latino-americano. proprio sulle note del gruppo preferito, Attilio Rabachin, originario di Biella, ha cessato di vivere, domenica sera, mentre ballava sulla pista del Blue Submarine di Vado Ligure. [m. br.]

CASERMA DEI CARABINIERI

La minoranza si complimenta con il sindaco

BORGHETTO SS. «Esprimiamo soddisfazione per l'inaugurazione della nuova sede operativa e residenziale dei carabinieri. Quest'opera è stata fortemente voluta, a suo tempo, dalla precedente amministrazione di centro-sinistra di cui quasi tutti noi facevamo parte».

L'intervento è di Riccardo Badino, ex sindaco di Borghetto. Aggiunge: «Affermiamo il compiacimento senza alcuna velleità polemica verso l'attuale amministrazione che ha provveduto ad appaltare l'opera che al termine del nostro mandato eravamo riusciti progettare e soprattutto a finanziare. Riconosciamo che l'attuale amministrazione ha provveduto successivamente a realizzare e migliorare lo stato della viabilità e delle aree limitrofe. Dai banchi dell'opposizione in questi anni abbiamo condotto un'azione responsabile di apporto positivo». [a. r.]

ALBENGA

I PERICOLI SANITARI

Piano del Comune per il problema dei troppi colombi

ALBENGA. Il Comune sta affrontando il problema dei troppi colombi che danneggiano gli edifici del centro storico (e possono essere un rischio sotto profilo igienico-sanitario). E' stata infatti commissionata un'indagine ad una ditta specializzata, che dovrà censire i colombi presenti in città, rilevare le loro abitudini e compiere visite sanitarie su alcuni campioni per poi individuare le future aree d'intervento. Tutto in funzione della somministrazione mirata di mangimi antifecondativi per ridurre il loro numero. «Questo permetterà di allontanarli progressivamente e rispettosamente. Per la distribuzione dello speciale mangime ci serviremo anche dei cittadini che abitualmente alimentano i colombi. Il tutto per riequilibrare l'ambiente. Alla ditta chiederemo un preventivo di spesa per l'intervento», ha spiegato l'assessore Rosy Guarnieri. (m. br.)

NIZZA COSTA AZZURRA
LANCIO ECCEZIONALE
Una residenza di prestigio - Promenade des Anglais

PALAIS de la MEDITERRANÉE
Bellissimi appartamenti, dal monolocale ai 4 vani vicino al futuro Casinò di Nizza, a due passi dalla spiaggia e dalla Promenade des Anglais.
UFFICIO VENDITE : 8 BIS RUE DU CONGRÈS - 06000 NIZZA
00.33.4.93.16.19.30
www.meunier-habitat.fr

STASERA AL CINEMA

SAVONA E PROVINCIA

SAVONA

CHIABRERA Tel 019-820409.
I promessi sposi
Ore 21

[illegible] 019-854027
I perfetti innamorati.
Ore 15.45-18-20.15-22.30
€ 6,70-4,70

DIANA 1. Tel 019-825.714.
[illegible] beautiful mind
Ore 16-19.30-22.15
€ 6,70-4,70

DIANA 2. Tel 019-825 714
Il favoloso mondo [illegible] Amelie
Ore 15,30-17,45-20-22.30
€ 6,70-4,70

DIANA 3. Tel 019-825.714
The Shipping News
Ore 15 45-18-20 15-22:30
€ 6,70-4,70

ELDORADO. Tel 019-820 563
Danni collaterali.
Ore 15,45-18-20,15-22,30
€ 6 70-4.70

FILMSTUDIO.
Tel 019-8386322
CHIUSO

JOLLY. Tel 019-850 570
Film a luci rosse
Ore 15-22.30
€ 5 16-4,66

SALESIANI.
OGGI RIPOSO
Ore 16.30-17'45
€ 4 10-3 10

ALASSIO

COLOMBO Tel 0182-640 263
Danni collaterali.
Ore 20.30-22 30
€ 5.50-3.50-3.00

RITZ. Tel 0182-640 427
Da zero a dieci
Ore 20 30-22.30
€ 6.00-4,00-3 00

ALBENGA

AMBRA. Tel 0182-51419
OGGI RIPOSO
Ore 20.30-22 30
€ 6,00-4.00-3,00.

ASTOR Tel. 0182-50997
OGGI RIPOSO
Ore 20.15-22.30
€ 5.00-4.00-3.00.

ALBISOLA

CINEMA TEATRO LEONE
OGGI RIPOSO
€ 4 21-3.10

ALTARE

VALLECHIARA
OGGI RIPOSO.
Ore 21 € 5,16-4,13-3 10

BORGIO

CINETEATRO GASSMAN Tel 019-692910.
OGGI RIPOSO
Ore 15 30-17,30-20.30-22,30
€ 6 20-4.13

CAIRO

ABBA Tel. 019-5060350
L'uomo che non c'era
Ore 20-22 € 5 20-4.20

FINALE LIGURE

ONDINA Tel 692910
L'uomo che non c'era
Ore 21 € 2.58

LOANO

LOANESE Tel 019-669.961
Il favoloso mondo di Amelie
Ore 20.30-22.30
€ 5 20-4,13-3.10

SASSELLO

Teatro Sassello
OGGI RIPOSO

VARAZZE

VERDI 1 019 97 249
Danni collaterali
Or. 20 30-22.45
€ 6.71-5.68

VERDI 2 019 97 249
Il nostro matrimonio è in crisi
Ore 20,40, 22,45. € 6.71-5.68

GENOVA E PROVINCIA

GENOVA

AMERICA Sala A Tel. 010-595.91.46.
[illegible] dieci.
Or : 15; 17,30; 20; 22,30.

AMERICA Sala B Tel. 010-595 91 46
Il signore degli anelli
Or : 15; 18.15; 21.30

ARISTON MULTISALA. Tel 010-247.35.49
Pas
Or 15: 16,50, 18,40. 20,40. 22.30

ARISTON MULTISALA Tel 010-247.35.49.
Il favoloso mondo di Amélie.
Or : 15,30. 17,50; 20,40, 22.30.

AURORA Tel 010-592.625
Incantesimo napoletano.
Or · 16,30-18.30-20.30-22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254.18.20
La rapina Or.: 14,50-17:25-20-22.35

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254 18.20
I marciapiedi di New York
[illegible]: 15.30-17.50-20.10-22,30-0.45

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254 18.20
Da zero a dieci
Or : 15,45; 18, 20.15, 22,30. 0.40

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254.18.20.
I perfetti innamorati.
Ore: 15.40, 18; 20.20; 22 40
Ore: 14.45: 17; 19,15; 21.30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
Il signore degli anelli
Or · 14.45; 18.15; 21.45; 1,[illegible]

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20.
Beautiful mind
Or.: 14,45-17,25-20,05-22.45-1,15

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
Shipping news
Or : 15.15-17,45-20,15-22,45-1.00

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254 18.20
Il nostro matrimonio è in crisi
Or · 14,15-15.45-18,45-20,45-22,45-0.45

CINEPLEX PORTO ANTICO. [illegible] 010-254.18.20
Danni collaterali
Or 15,45-18,05-20,25-22,45-1.00

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Vanilla sky Or. 15,40; 17,30; 20.10; 22.50

CORALLO MULTISALA. Tel. 010-586.419.
A beautiful mind.
Ore 14,30. 17,10. 19.50; 22,40

[illegible]. Tel. 010-586.419.
The shipping news
Or.: 15.30; 17,50; 20,10; 22,30

EUROPA via Lagaccio 164. Tel [illegible]
Il Signore degli Anelli. Ore 18,15; 21,30

LUX Tel. 010-561.691.
Danni collaterali.
Or 15.30-17.50-20,10-22.30

ODEON Tel. 010-362 82 98
Vanilla Sky Or · 14.30-17.10-19,50-22.40

OLIMPIA. Tel. 010-581.415.
Beautiful mind Or · 15 17,30; 20, 22,30

ORFEO Tel 010-564 849
Heist - Il colpo
Or 15.30. 17,50. 20,10; 22:30

RITZ D'ESSAI Tel. 010-314.141.
Il signore degli anelli.
Or.: 15; 18,15; 21,30

[illegible]. Tel. 010-583.261.
Mulholland drive
Or.. 15,30; 17,15. 20. 22,40.

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.461.
Black Hawk down.
Or.: 14,30; 17,15. 20, 22.40.

UNIVERSALE MULTISALA Tel 010-582.461
I perfetti innamorati.
Or.: 15,30; 17,50; 20; 22,40

UNIVERS[illegible] MULTISALA. T. 010-582.461.
Il nostro matrimonio è in crisi.
Or.: 15; 16,55, 18.50; 20,45; 22,40

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321
Harry Potter Ore 14,20

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321
Ocean's Eleven
Or.: 19,20; ven. o sab. anche all'23,50.

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321
Il signore degli anelli.
[illegible]. 14.40; 17.20; 18.10; 20,50; 21,40; ven. e sab 0,20 ; ven. e sab 1

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321
The shipping news
Or. 18, 20,20; 22.40; ven e sab all'1

UCI CINEMAS FIUMARA Tel. 199.123.321
Il favoloso mondo di Amelie.
Or · 17,30. 20. 22,30.

UCI CINEMAS FIUMARA Tel 199.123.321
Vanilla sky
Or.: 14,20; 17; 19,40; 22.20, ven. e sab. all'1

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
La rapina
Or.. 14.30; 17.10. 19,50. 22.20; ven. e sab. anche alle 0,50.

UCI CINEMAS FIUMARA Tel 199 123.321.
A beautiful mind
Venerdì e sabato 14,45; 17,30; 20.15; 23
Da sabato a giovedì. 14 15; 17; 19.45; 22.30

UCI CINEMAS FIUMARA Tel 199.123.321.
Black Hawk down
[illegible] 15.40; 18,30; 21,40; 0,30
Da domenica a giovedì 14; 16,50, 19,40; 22,30

UCI CINEMAS FIUMARA. [illegible]. 199.123.321.
Da zero a dieci
Or . 14. 16,10. 18.30; 20,10; 22.40, ven. e sab anche 0,50

UCI CINEMAS FIUMARA Tel 199 123.321.
Il colpo
Or · 14,50; 19.20; ven. e sab. anche 0,40

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel 199 123.321
D'Artagnan Or 15,10, ven. sab. anche all'1

UCI CINEMAS FIUMARA Tel 199 123.321.
Il mio amico vampiro. Or.: 14; 16.

UCI CINEMAS FIUMARA Tel. 199 123.321.
I perfetti innamorati
Or : 14,10, [illegible], 17.10; 18,30; 20,40. 21,40; 22,50; ven. e sab. anche all'1.

UCI CINEMAS FIUMARA Tel 199.123.321.
Il nostro matrimonio è in crisi
Or : 14; 16.10, 18,20; 20,30, 22.40; ven. e sab anche 0,50

UCI CINEMAS FIUMARA Tel. 199.123.321.
Danni collaterali
[illegible].: 15.20; 17.50. 20.10, 22,30; ven. e sab. anche 0.50

BARGAGLI

CINEMA PARROCCHIALE
[illegible] vera storia di Jack lo squartatore
Ore 21. Domenica ore 17.

CASELLA

CINEMA PARROCCHIALE. T. 010-967.71.30,
Spy game
Or.: 21,15

PEGLI

[illegible]EN Tel. 010-69.612.00.
Jalla Jalla ore 21

NERVI

S. SIRO. Tel. 010-320.25.64
I perfetti innamorati
Or.. 20.30-22.30. sab e dom 15,30 17.45 20,15 22,30

[illegible]

[illegible]. Tel 010-613.61.38.
Vanilla Sky
Or.: 21.

[illegible]

[illegible]. **Vanilla Sky**
Or.: 15,30; 18; 21,15

[illegible]

CINEMA CAMPESE
Il signore degli anelli Ore 21.

[illegible]

SALA MUNICIPALE **Vanilla Sky.** Ore 20; 22.15
Dom.: 17, 20, 22.15

[illegible]

CINEMA FONTANABUONA MONLEONE
Tel 0185-92.577 [illegible]

[illegible]

CENTRALE Tel. 0185-286 033.
OGGI RIPOSO
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

RAPALLO

AUGUSTUS. Tel. 0185-61.95. **Danni collaterali** Ore 16; 18,05; 20,10; 22,20

GRIFONE Tel. 0185-50.781.
OGGI RIPOSO
Or : 16-18,10-20,15-22.20

CHIAVARI

CANTERO. Tel 0185-363.274
I perfetti innamorati.
Or. 16.30; 18.30, 20,30; 22,30

MIGNON Tel. [illegible].
OGGI RIPOSO
Or.: 16,21,15

SESTRI LEVANTE

ARISTON Tel 0185-41.505
OGGI RIPOSO
Or. 20; 22.20 sab e dom 15,10, 17.30; 20; 22.30

CINECLUB

AMICI DEL CINEMA. Tel. 010-413.838.
Monsoon wedding
Ore 21.15

L.BA. LUMIÈRE. Tel 010-505.936.
Assolutamente famosi.
Ore 21

NICKELODEON. Tel. 010-589.640,
Spy Game
Ore 21.15

CAMBRIANO D'ESSAI.
Tel 010-589.640.
Violette noziere. Ore 21,30

FRITZ LANG. Tel. 219.768.
RIPOSO

TEATRI

CARLO FELICE.
OGGI RIPOSO. Domani: «Aida» di G. Verdi. Ore 15.30

POLITEAMA GENOVESE.
Luca Carboni in concerto. Ore 21: € 26-21-15,50.

TEATRO STABILE - Teatro della Corte.
L'isola del tesoro.
Ore 20.30. € 23,24/16,01

TEATRO STABILE - Sala Duse.
Woyzeck. Ore 20,30. € 23,24-16,01

[illegible] - Teatro Garage. Via Paggi 43 b. RIPOSO

AUDITORIUM E. MONTALE. Concerto da camera. Ore 21. Ingresso € 10, giovani 6

TEATRO DELLA TOSSE - SALA ALDO TRIONFO.
Nel foyer Teatro a mezzogiorno dalle 12,30 alle 14,30 € 1. Ore 21 Sala Trionfo **Ristorante immortale**, opera teatrale € 10,50-6

TEATRO DELLA TOSSE - SALA DINO CAMPANA.
OGGI RIPOSO

TEATRO [illegible] GUSTAVO MODENA.
Mi ricordo..., di e con M. Zocchedda. Ore 21. € 18

TEATRO CARIGNANO (Teatro in genovese)
RIPOSO. 2 e 3 marzo **Uno Schnauzer che si chiama Arno.** Ore 21. € 8,30-6,70.

IMPERIA E PROVINCIA

IMPERIA

CAVOUR
Tel. 0183-61978
Aperte le prenotazioni per lo spettacolo
Tango d'amore e di coltelli
in programma martedì 5 [illegible]

CENTRALE
Tel. 0183-63871
Danni collaterali
Ore 20,15-22,30
Euro 5-4

DANTE
Tel. 0183-293620
OGGI RIPOSO

IMPERIA
Tel. [illegible]
OGGI RIPOSO

DIANO MARINA

POLITEAMA.
Tel. 0183-495930.
OGGI RIPOSO

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL
Tel [illegible]
OGGI RIPOSO

BORDIGHERA

OLIMPIA
Tel. 0184-261955
La pianista
Spettacolo unico ore 21
Informazioni anche sul sito: www.bordighera.it.

DOLCEACQUA

CRISTALLO
Tel. 0184-206049.
OGGI RIPOSO

VALLECROSIA

DON BOSCO.
Tel 0184-290014
OGGI RIPOSO

SANREMO

ARISTON
Tel 0184-[illegible]
Chiuso per allestimento Festival

ARISTON RITZ.
Tel 0184-506 060
A beautiful mind
Orari (indicativi). 15.30-22,30.
Euro 6,70 (primi due spett. pom. e merc. 4)

ARISTON ROOF-Sala 1.
Tel. 0184-506.060.
Chiuso per Festival

ARISTON ROOF-Sala 2.
Tel. 0184-506.060.
Chiuso per Festival

[illegible] ROOF-[illegible] 3.
Tel. 0184-506.[illegible]
Chiuso per Festival

CENTRALE. Tel 0184-597820,
Il nostro matrimonio è in crisi
Orari (indicativi). 15,30-22,30
Euro 6,70
(primi due spett. pomeridiani e mercoledì 4)

TABARIN. Tel 597822.
I perfetti innamorati
Orari (indicativi). 15,30-22.30
Euro 6,70
(primi due spett. pomeridiani e mercoledì 4)

SANREMESE. Tel 0184-507.070
Danni collaterali
Orari (indicativi): 15.30-22,30
Euro 6.70-4.

La programmazione e gli orari dei film possono subire variazioni [illegible] in base alla lunghezza dei film stessi e alle esigenze della sala cinematografica.

LE TRAME DEI FILM

Kevin Costner, re del film d'azione, è tornato sul grande schermo con «La rapina»

[illegible] BEAUTIFUL MIND. Drammatico. Il [illegible]uovo film di Ron Howard ricostruisce la vita di John Forbes Nash Jr., genio matematico premio Nobel 1994 a lungo in lotta con la schizofrenia. Lui è Russell Crowe. ●●

BIRTHDAY [illegible] Drammatico. Nicole Kidman [illegible] una ragazza russa, sposata per corrispondenza, destinata a sconvolgere la tranquilla esistenza del bancario londinese Ben Chaplin. ●●●

BLACK HAWK [illegible] A[illegible] Il nuovo film di Ridley Scott ricostruisce la battaglia di Mogadiscio: nell'ottobre del 1993 centoventi militari americani vennero mandati in Somalia per una missione apparentemente semplice. ●●●

BRUCIO NEL VENTO. Drammatico: il nuovo film di Soldini narra la storia di Tobias, uomo in fuga dall'est approdato in Svizzera dove lavora in una fabbrica di orologi e vede la donna dei suoi sogni. ●●●

IL COLPO. Poliziesco. Gene Hackman è uno dei migliori ladri su piazza: [illegible] corso di una rapina il suo volto viene inquadrato da una telecamera. Il su[illegible] socio rifiuta di dargli parte del bottino.

DA ZERO A DIECI. Commedia drammatica. Il secondo film di Ligabue racconta di un gruppo di amici trentacinquenni che si ritrovano a Rimini, a distanza di 20 anni, per concludere il weekend [illegible] avevano interrotto. ●●●

DANNI COLLATERALI. Azione. Arnold Schwarzenegger è un vigile del fuoco che perde moglie [illegible] figlia [illegible] un attentato e, deluso [illegible] risultati delle indagini della polizia, decide di farsi giustizia da solo. Obiettivo: il [illegible] dei ribelli colombiani. ●●

D'ARTAGNAN. Avventura. Libero adattamento [illegible] romanzo di Dumas, il film vede il giovane D'Artagnan opporsi al perfido cardinale Richelieu. ●●

IL FAVOLOSO [illegible] DI AMELIE. Commedia. Evento francese, racconta la storia di una ragazza che sceglie di fare del bene al prossimo. ●●●

FIGLI. Drammatico. Dal regista di «Garage olimpo», la storia di una ragazza nata a Buenos Aires durante il regime militare che comincia la ricerca del fratello [illegible] non ha mai conosciuto. ●●●

HARRY POTTER E LA PIETRA FILOSO-[illegible] Fantasy. La storia di [illegible] bambino orfano a cui un gigante buono svelerà la natura di piccolo mago. ●●●

K-PAX. Commedia. Kevin Spacey è [illegible] strano personaggio che sostiene di arrivare da [illegible] altro pianeta, Jeff Bridges lo psichiatra che se ne prende cura.

[illegible]TE[illegible] **NAPOLETANO.** Commedia. La famiglia partenopea Aiello è sconvolta: la loro figlia piccola comincia a parlare con accento milanese. ●●

I PERFETTI INNAMORATI. Commedia. Due attori da tempo sposati (C[illegible] Zeta Jones e John Cusack) sono in crisi: l'uscita al cinema del loro film li «obbliga» a fingere che il rapporto vada benissimo. Sulla finzione «lavorano» il pubblicista Lee Philips (Billy Crystal) e la [illegible] impacciata collaboratrice Kiki (Julia Roberts). ●●

I MARCIAPIEDI DI NEW YORK. Commedia. Personaggi in cerca d'amore a New York: un produttore tv, un dentista, una insegnante ossessionata [illegible] marito. ●●

MULHOLLAND DRIVE. Thriller. Il nuo[illegible] film di David Lynch comincia con un incidente d'auto: [illegible] sopravvissuta allo scontro, perde la memoria [illegible] incontra Betty, una ragazza che la ospita nel proprio appartamento. ●●●

IL NOSTRO MATRIMONIO È IN CRISI. Commedia. N[illegible] suo terzo film Antonio Albanese narra la storia di due sposi che si dividono la prima notte di nozze. ●●

OCEAN'S ELEVEN. Azione. George Clooney, Brad Pitt, Julia Roberts, [illegible] Damon per la storia di una clamorosa rapina a Las Vegas. [illegible]

PAZ! Drammatico. Il film di Renato De [illegible] descrive l'opera del compianto fumettista Andrea Pazienza attraverso le vicende di tre suoi personaggi. ●●●

LA RAPINA. Azione. A Las Vegas si celebra per una settimana il mito di Elvis Presley: la banda di Kevin Costner ne approfitta per ideare una rapina. [illegible]

IL [illegible] ANELLI. Fantasy. Trasposizione cinematografica [illegible] romanzo di Tolkien, racconta di un cattivo re che vuole impossessarsi [illegible] un anello dagli illimitati poteri. Lo contrasta la Compagnia dei 9. [illegible]

THE BANK. Thriller. L'amministratore delegato senza scrupoli e in crisi di una potente banca approfitta della bravura di un genio della matematica per dar vita ad ardite operazioni di borsa. ●●●

THE BELIEVER. Drammatico. Vincitore del Sundance Film Festival 2001, il film ritrae [illegible] vita quotidiana di Danny, giovane ebreo diventato skinhead.

T[illegible] SHIPPING [illegible] Drammatico. Dal romanzo [illegible] Annie Proux premiato con il Pulitzer, la storia di un uomo (Kevin Spacey) in[illegible] di una donna che lo tradisce. Quando lei scompare, lui viene convinto a lasciare New York con la figlia [illegible] tornare nell'isola canadese dove è cresciuto. ●●●

VANILLA SKY. Commedia drammatica. David Aames è il rampante dirigente di [illegible] casa editrice newyorkese abituato ad avere tutto dalla vita finché un giorno conosce e s'innamora di Sofia. [illegible]

LA VERA STORIA DI JACK LO SQUARTATORE. Thriller. Johnny Depp è un ispettore che indaga sugli omicidi compiuti nella Londra del [illegible] dal famigerato Jack lo squartatore. ●●●

CEPU

Preparazione esami universitari. Un'altissima percentuale di iscritti CEPU supera gli esami al primo appello, ma qualora l'esito della prova fosse negativo, il tuo insegnante si impegna a prepararti nuovamente e gratuitamente, perché tu possa superarlo.
Puoi rivolgerti a CEPU per la preparazione di qualche esame o affidarti al nostro servizio per la durata dell'intero corso [illegible] laurea.
Ecco in dettaglio i nostri servizi:
- **servizio [illegible] orientamento** (per la scelta della facoltà universitaria)
- **servizio didattico** (per [illegible] preparazione agli esami di ogni facoltà italiana)
- **servizio burocratico** (per le pratiche amministrative dello studente)

CEPU
PREPARAZIONE UNIVERSITARIA

GRANDI SCUOLE

Grandi scuole per chi non ha ancora un diploma, per chi ha interrotto gli studi.
I servizi erogati da Grandi Scuole sono:
- **recupero anni scolastici** (per recuperare uno o più anni scolastici e conseguire il diploma anche in un anno)
- **recupero materie scolastiche** (lezioni private di tutte [illegible] materie della scuola media inferiore e superiore)
- **servizio [illegible]rivato di doposcuola** (assistenza quotidiana allo studio per qualsiasi materia scolastica, dopo [illegible] normale orario delle lezioni)

CEPUWEB

CEPUWEB è la divisione Web Education di CEPU che, formando veri specialisti del web e dell'ICT ha deciso di dare una risposta a questo gap formativo. E [illegible] necessità di contenuti di cui il mondo di Internet ha bisogno, dà ottime prospettive [illegible] lavoro anche [illegible] chi è in possesso di lauree e diplomi non tecnici.
I Master CEPUWEB certificati Microsoft [illegible] Macromedia, formano figure specializzate per tutti gli ambiti professionali del mondo web. La formazione va dalla progettazione, architettura e gestione di siti [illegible] reti aziendali, fino alla grafica e ai contenuti editoriali.

la sede CEPU [illegible] Savona, in via Paleocapa 23/6
tel. 019-8401457 – fax 019-8487737 -- E-Mail: savona@cepu.it

PIANOBAR CON IVANO NICOLINI ALLA SALA LIBERTY DEL CASINO', BRANI D'ATMOSFERA ALLA BAIA DEL PIRATA DI BUSSANA, MUSICA LIVE A MONTECARLO

Festa disco: l'Acqua Salata come lo Studio 54

Notte sudamericana al Disco Loco di Sanremo, karaoke a Oneglia

A SANREMO [redacted] FA RIMA CON BELLEZZA

Nuove acconciature e dipinti sul corpo

Ottanta acconciatori, provenienti da tutto il nord Italia, si sono dati appuntamento all'Hotel Nyala per una gara organizzata da «Mondo Scuola Parrucchieri» di Sanremo. Un concorso riguardava il trucco. In questo caso c'è stata chi, a disposizione, ha messo gran parte [redacted] suo corpo così come si vede nella foto di Gatti. Le truccatrici [redacted] si sono limitate a definizioni e disegni sul viso ma hanno esteso le loro matite a braccia, petto [redacted] ventre ottenendo risultati ad effetto. [m. c.]

Tante le proposte della [redacted] all'Acqua Salata di Diano Marina, grande festa disco con gruppo che suona dal vivo.
ALBENGA. Musica e ritrovi al nuovo eno music pub Raggio [redacted] luna, Pulp, al Blue Bar.
[redacted] All'osteria Mezzaluna live «Una voce, una chitarra» genere country e cantautori con Roberto Frezzetto. Musica e ritmi latini [redacted] ballare al Manila club.
[redacted] La «Noche Latina» al disco-pub Bit Below con Marco M. Jerry, Rey e Riccardo.
DIANO MARINA. E' un mercoledì molto particolare al discopub Acqua Salata: dalle 22,30 di oggi è in programma una festa a ingresso libero, che celebra i trent'anni di uno di proprietari, Stefano Landini. Il titolo del party dedicato alla musica disco è «Studio 54», come la mitica maxidiscoteca sulla Cinquattaquattresima Strada [redacted] New York, inaugurata il 26 aprile 1977 e presto diventata «capitale» mondiale della dance, con buona pace dell'Odyssey, dove venne girato il film con John Travolta «Saturday night fever». Sarà l'occasione per riascoltare i brani che hanno fatto la storia del genere, nell'interpretazione del sestetto milanese Divina, il cui nome è a sua volta ispirato a un ritrovo dance di Milano. Dopo i coloratissimi Divina, [redacted] Set in compagnia di Mister Paul [redacted] Djj. Ritrovi al Jammin' e al Valerie.
IMPERIA. Karaoke al Clagiò di vico del Collegio.
CIPRESSA. Giochi, video [redacted] allo Shon Bar.

Il gruppo milanese «Divina» questa sera animerà la festa-disco dell'Acqua Salata

SANTO STEFANO. Mini-toast, giochi di società [redacted] musica al Baretto.
RIVA LIGURE. Musica varia al Caffè del Corso.
POMPEIANA. Animazione e gastronomia allo Sciaratu.
[redacted] **TAGGIA.** Musica varia e un angolo per giocare a freccette al Flower's.
BADALUCCO. Gelati artigianali, video, musica al Bar Pradio.
[redacted] Dalle 18 allo Zoo Bizarre di via Gaudio aperitivi in musica. In serata nella Sala Liberty del casinò piano-bar con Ivano Nicolini. La nuova gestione del Disco Loco propone ritmi latino-americani [redacted] il [redacted] Ray e maestri di ballo a disposizione del pubblico per imparare alcuni passi. Al Blue Moon di piazza Colombo decine di videogiochi e possibilità di ascoltare musica. Musica varia al Teatrino di Mangiafuoco, il nuovo locale quasi davanti all'ex stazione. Video musicali e gastronomia al Sax Pub. Alle 2 apre il Bar Portioli, davanti all'ex stazione ferroviaria. Musica d'atmosfera, dalle 23, alla Baia del Pirata sul lungomare di Bussana.
OSPEDALETTI. Birre e [redacted] al Caffrey's pub.
[redacted] Musica di sottofondo al Chica Loca [redacted] Franco D'Agostino, sul lungomare Argentina. Birre e piatti caldi fino a tardi al Graffiti pub di via Vittorio Emanuele. Al ristorante [redacted] Via Romana continua l'iniziativa dei menù a prezzo speciale [redacted] di olio extravergine di oliva di fresca spremitura.
VALLECROSIA. Le canzoni della melodia italiana sono interpretate da Erio al Tempio della Musica di via Roma.
[redacted] Musica di sottofondo al Fantasy Pub [redacted] via della Visitazione 7.
CAMPOROSSO. Al bar-pub Charlot, drink, spuntini e panini.
MONACO. Musica live al Sass Cafè e discobar al Bombay Frigo in avenue Princesse Grace. [redacted] Metropole Palace, piano bar Les Ambassadeurs in avenue de la Madone.
NIZZA. Live music al Lucky Clover in rue Defly, nella città vecchia.
CANNES. Piano bar e live music a Le Bam Douche, in [redacted] Jean Jaurès.

MERCOLEDI' LATINI ALLA MARINA [redacted] PORTO

Le proposte dell'«Art Gallery»

Fra le «new entry» nel panorama dei locali notturni ponentini, spicca il nome di Art Gallery, il discobar che ha raccolto l'eredità del Wall Street alla Marina [redacted] Porto Maurizio. Il ritrovo propone appuntamenti diversi a seconda delle serate. Il mercoledì è [redacted] tempo destinato ai ritmi latini, seguendo una tendenza sempre più [redacted] voga [redacted] tutta la provincia: salsa, merengue, cha cha e mambo sono [redacted] un «must» anche per i più giovani, [redacted] in molti casi hanno riscoperto i generi che sono stati i preferiti dei loro genitori. L'animazione del mercoledì sera è affidata al gruppo «Tainos», che costituisce un punto di riferimento quanto gli animatori d[redacted] Sortilegio (qui la musica sudamericana è di casa il giovedì). L'«Art Gallery» [redacted] invece il fine settimana alla dance, [redacted] a rotazione: [redacted] scorso sabato si [redacted] succeduti alla consolle Sandro Replay, [redacted] Gianni Parrini, Ivan Talko e tanti altri. Anche [redacted] domenica pomeriggio [redacted] possibile divertirsi in compagnia nel locale imperiese: dalle 15,30 alle 19,30 vengono selezionati brani techno e trance, nel segno della dance più «ipnotica». L'Art Gallery resta aperto tutte le sere dal mercoledì alla domenica, a partire dalle 22 e fino alle 4. [e. f.]

[redacted]

APRICALE
La Venezia di Tobiasse

Al Castello della Lucertola mostra di Theo Tobiasse, intitolata «Venise de tous les désirs», a tema erotico. E' aperta fino al 19 maggio, tutti i giorni (ore 14,30-18,30). [d. bo.]

NIZZA
La «Realtà dell'immaginario»

Serenella Sossi, pittrice [redacted] scultrice originaria di Imperia, che vive a Nizza, espone alle Mairie [redacted] du Ray, in place Fontaine du Temple di Nizza. L'esposizione si intitola «Realtà dell'imaginairo»: resterà aperta fino al [redacted] marzo. Info: 00334-93445602. [d. bo.]

[redacted]
La pittura di Pozzati

Concetto Pozzati espone nella galleria Artcurial, in avenue Princesse Grace, a cura dell'associazione Maretti Arte. Uomo di cultura, [redacted] assessore al Comu[redacted] di Bologna, ha esposto [redacted] tutto il mondo. La mostra si intitola «La peinture me forme encore...». [redacted] aperta [redacted] giovedì, dalle 10 alle 19. [d. bo.]

[redacted]
Chiude la mostra all'hotel

Gli oli di Raffaella Brescia, milanese e autodidatta, sono esposte nel salone Concorde dell'hotel Boscolo Atlantic in boulevard Victor Hugo 12. La mostra, organizzata dalla Petrofil di Milano, chiude oggi. [d. bo.]

BORDIGHERA
Fotografie in biblioteca

«Personale» fotografica di Mario Stallanelli dal titolo «Viraggi 1982-2000», alla biblioteca di via Romana 52. Nato nel 1927, [redacted] da sempre in Liguria. Apertura fino al 9 marzo, dal lunedì [redacted] sabato (9-13); martedì, giovedì e venerdì: 15-18. [d.bo.]

[redacted]
Bordigotto a Villa Cambiaso

Il bordigotto Luigi Betocchi espone a Villa Cambiaso, a Savona. Le [redacted] fotografie ritraggono «Silenzi e ombre dall'estremo Ponente». [d. bo.]

[redacted]
«L'occhio magico»

Il gruppo fotografico «L'occhio magico» presenta «Da far girare la testa», fotografie di Angelo Gepponi. E' la quarta mostra realizzata dal gruppo dopo quelle del presidente Franco Tavaro[redacted] e soci Luca Spada e Anna Maria Emanuele. In mostra dieci fotografie panoramiche, con suggestivi ed inconsueti scorci di Ventimiglia, Camporosso ed Isolabona, realizzate con una particolare tecnica. [d. bo.]

[redacted]
Le caricature di Etto

Mostra personale di Etto, artista francese noto per i suoi quadri e [redacted] sue caricature di personaggi della politica [redacted] dello spettacolo, espone alla Bottega dell'Arte (via Canessa, 35) fino al 9 marzo. Orario: 10-12; 16-19. [b. m.]

[redacted]
Dall'Italia alla Francia

Artista che ha vissuto [redacted] lavorato tra Italia e Francia, Lucien Fontanarosa (1912-1975) è protagonista, con l'esposizione di circa 100 quadri, di una mostra in corso a Palazzo Carnolès. L'ingresso [redacted] libero. La mostra durerà fino al 22 aprile. [b. m.]

[redacted]
I quadri di Sanvitale

Chiuderà sabato, nei saloni [redacted] Museo civico di Sanremo, a Palazzo Borea d'Olmo (via Matteotti 143) la mostra «I suoi colori...finestre sull'infinito» dedicata ad Alberto Sanvitale. La mostra, oggi [redacted] domani, osserverà il seguente orario: 9-12; 15-18. [b. m.]

SANREMO
Le canzoni in cornice

Si aprirà domani a Villa Ormond [redacted] mostra-concorso di pittura, grafica, scultura e fotografia «Metti una canzone in cornice» promossa dall'Associazione Culturale Italia, [redacted] opere ispirate ad una libera interpretazione delle canzoni in gara al Festival della Canzone (tra i partecipanti, le pittrici imperiesi Carla Marino [redacted] Silvana Cannas). Le opere in gara rimarranno esposte fino al 10 marzo prossimo. Da martedì, sempre a Villa Ormond, nell'ambito della stessa mostra, [redacted] aperta la personale di Valter Boy, l'artista cui la Regione ha commissionato l'opera [redacted] premierà [redacted] vincitore della sezione «Nuove Proposte» del Festival. Le [redacted] opere rimarranno esposte sino al 9 marzo. Orario: 10-12; 16,30-18,30. [b. m.]

DIANO MARINA
Le opere di Mario Falchi

L'atelier di Mario Falchi si può visitare tutti i giorni in via Ardoino 33 a Diano Marina. La mostra permanente dedicata all'artista locale resta aperta dalle 16 alle 19. [b. v.]

[redacted]
Un tributo [redacted] Chagall

Al porto monegasco, nella sala della banchina Antoine I, continua una mostra dedicata [redacted] grande Marc Chagall, maestro riconosciuto delle arti figurative. L'iniziativa proseguirà fino al 14 aprile. [b. v.]

ACCANTO AL «GRANDE VECCHIO» DEL TEATRO ITALIANO ANCHE LA BRAVA MIRIAM MESTURINO NEL RUOLO DI UNA GIORNALISTA

Arnoldo Foà protagonista alla Domus di Finale

Porta in scena questa sera il giallo psicologico «L'igiene dell'assassino»

FINALE L.

Un anziano scrittore ridotto su una sedia a rotelle e prossimo alla [redacted] riceve la [redacted] tre giornalisti non appena si sparge la voce della sua imminente fine. E' questo l'avvio de «L'igie[redacted] dell'assassino», giallo psicologico di Amélie Nothomb che Arnoldo Foà interpreterà domani sera alla Domus di Finale. Foà vestirà i panni [redacted] Pretextat Tach, premio Nobel per la letteratura che ai primi due malcapitati cronisti si presenterà come un vecchio indisponente, immodesto e presuntuoso. Il massimo che i due inesperti giornalisti riusciranno ad ottenere da lui saranno solo informazioni sulle sue strane abitudini alimentari. Lo spettacolo cambierà improvvisamente registro quando [redacted] far visita al vecchio Tach arriverà la giovane ed affascinante Nina, giornalista d'assalto interpretata da Miriam Mesturino che riuscirà a svelare il terribile segreto nascosto nel passato dello scrittore. Nel serrato incontro fra i due

Arnoldo Foà [redacted] alla Domus

verrà [redacted] galla la misoginia dell'uomo, messo alle corde da un'«insignificante femminuccia». Foà regala al pubblico una interpretazione perfetta nel rispetto dei tempi e del ritmo, condita da un humor vagamente inglese. Con lui sul palco, oltre a Miriam Mesturino, anche Guido Ruffa e Alberto Bar[redacted]. La stagione di prosa proseguirà fino a maggio con altri tre spettacoli; «Gli imprevisti temporali d'estate», commedia romantica con Tony Musante e Corinne Clery (20 marzo), «Clas[redacted] di ferro», [redacted] Paolo Ferrari, Piero Mazzarella e Isa Barzizza (19 aprile) e «Manovale gentiluomo» monologo cabarettistico di Dario Vergassola. I biglietti sono in vendita presso la libreria Centofiori di via Ghiglieri (intero 15,50 euro). [a. r.]

«IL FASCINO DISCRETO DI UN [redacted] POSSIBILE»

Claudia Koll [redacted] Palalassio

[redacted] palcoscenico, dopo la comicità surreale di Vincenzo Salemme, è in arrivo una storia dai contenuti di attualità ed universalità, tra [redacted] e favola. Giovedì [redacted] marzo, alle 21 al Palalassio, sarà di scena una conturbante «Ninotchka», impersonata dall'attrice Claudia Koll. Il sottotitolo della rappresentazione, [redacted] satira [redacted] costume ambientata a Parigi negli Anni '30, è «Il fascino discreto [redacted] un amore possibile». La Koll, sotto la regia di Filippo Crivelli, sarà al fianco dell'attore [redacted] Di Stasio. I biglietti per assistere alla pièce costano 25,82 euro (intero numerato, platea), 20,66 [redacted] (intero non numerato, tribuna) e 15,49 (ridotto, tribuna). Sono già in prevendita da «Casa del disco», «The Anglo American» e «Gesco Spa» ad Alassio, da «Biemme Dischi» [redacted] Albenga e da «Lollipop» a Loano. La versione più nota della storia [redacted] «Ninotchka» è quella cinematografica diretta nel 1939 da Ernest Lubitsch e [redacted] vide come affascinante ed intransigente protagonista la divina Greta Garbo. Il film, che vantava tra gli sceneggiatori Billy Wilder, fu subito un «cult». [m. br.]

L'operetta

Oggi pomeriggio al teatro Dianese

DIANO MARINA. Dopo la prosa [redacted] «Benvenuti in casa Gori», l'operetta: il calendario del Politeama Dianese a Diano Marina propone domani sera il terzo appuntamento di [redacted] ciclo promosso da Sandro Palmieri, attore e regista che «gioca in casa». Alle 15,45, è in cartellone «Cin-Ci-Là» di Carlo Lombardo [redacted] Virgilio Ranzato. Adattamento [redacted] regia sono di Corrado Abbati. «Cin-ci-là» è interpretata da Antonella Degasperi, Abbati ha [redacted] ruolo di Petit Gris. Le coreografie sono opera di Francesco Frola, le scene di Sergio D'Osmo.

Le prevendite si tengono nello stesso teatro di via Cairoli. I primi posti costano 8,50 Euro, i secondi 7 [redacted] (galleria 5,50). [e. f.]

DOPO IL FESTIVAL LA 10ª RASSEGNA DEDICATA AL «NUOVO TEATRO COMICO»: TUTTI GLI APPUNTAMENTI

All'Ariston comicità, musica d'autore [redacted] danza

Nel cartellone primaverile anche Gino Paoli, Enrico Bertolino e Daniele Luttazzi

Gianni Micaletto

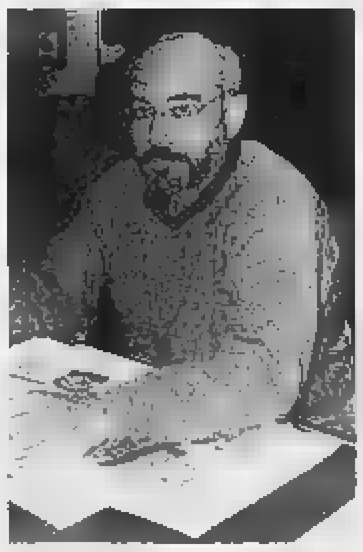
SANREMO

Non [redacted] Festival all'Ariston: comicità, danza e musica d'autore nel cartellone primaverile presentato ieri mattina dal patron Walter Vacchino. Il ciclone delle canzonette deve [redacted] passare (mancano sei giorni all'inizio della kermesse), [redacted] il teatro di [redacted] Matteotti già si prepara al dopo Festival. Con la decima edizione della rassegna dedicata [redacted] Nuovo Teatro Comico, un concerto di Gino Paoli (tra i protagonisti della gara canora) e uno spettacolo di danza proposto dalla compagnia Ariston Proballet.
[redacted] **COMICO.** Cinque appuntamenti per festeggiare il decennale della rassegna, [redacted] dei fiori all'occhiello della program[redacted] dell'Ariston. S'inizia martedì 19 marzo [redacted] il travolgente Daniele Luttazzi in «Satyricon», chiusura il 9 maggio con Gabriele Cirilli, il cabarettista del

Il cabarettista Enrico Bertolino è atteso a Sanremo il 1° maggio con il nuovo spettacolo

tormentone «Chi è Tatiana?», lo stesso che [redacted] il nome allo spettacolo. In mezzo, il gruppo «Senza sipario» [redacted] marzo), Zelig Show (4 aprile) ed Enrico Bertolino (1° maggio) in «Il diluvio fa bene ai gerani». Tutti artisti lanciati dallo Zelig, fucina del cabaret italia[redacted]. Volti, battute, personaggi [redacted] celebri dalla tv, dal programma [redacted] Italia 1 dedicato al tempio [redacted] comicità nostrana. «Non solo monologhi in cartellone, ma anche spettacoli corali, nel tentativo di diversificare e rendere la rassegna più accattivante», spiega Vacchino. Che, anche quest'anno, propone la «teatrocomicard», in pratica un abbonamento per seguire tutti gli appuntamenti del Nuovo Teatro Comico. Sarà in vendita a giorni, al costo di 75 euro per il settore delle poltronissime [redacted] di 45 [redacted] per la galleria.
MUSICA. Dopo la passerella festivaliera, Gino Paoli tornerà all'Ariston in una dimensione più adatta al [redacted] personaggio: un recital sospeso tra passato e presente, successi di ieri e di oggi per il suo nuovo tour teatrale. Un intenso racconto musicale con il suppor[redacted] dell'Orchestra Progetto DIMI di Roma. Il cantautore genovese [redacted] approfitterà p[redacted] presentare [redacted] nuovo album, che uscirà subito dopo il Festival.

I prezzi del concerto: 35 euro le poltronissime, [redacted] euro poltrone, 18 euro 1° settore galleria e 12 per il 2° settore.
DANZA. L'ultimo evento della stagione primaverile è lo spettacolo di danza «Rapsodia», che la compagnia Ariston Proballet porterà in scena la sera del 10 maggio. E' un balletto in due tempi su musiche di Gershwin e con la coreografia firmata da Marcello Algeri. Prevista anche una rappresentazione mattutina per le scuole della città.



Walter Vacchino, patron dell'Ariston

ROMAN LUHOVYY PRIMO SUL TRAGUARDO DI VIA PALEOCAPA A SAVONA NELLA CORSA PER DILETTANTI PARTITA DA MENTONE: MEDIA SUPERIORE AI 44 ORARI

E' di un ucraino la volata vincente

Folla di appassionati a Madonna del Monte

Il gruppo all'inseguimento dei fuggitivi, mentre transita in piazza Dante, nel cuore di Imperia (foto Iuculano)

Guglielmo Olivero
SAVONA

Una volata mozzafiato ha archiviato l'edizione numero trentadue della Mentone-Savona, riservata ai Elite e Under 23. Ad alzare le mani al cielo è stato l'ucraino Roman Luhovyy (San Paolo Sacco) che ha preceduto Antonio D'Aniello (Team Casprini) e Paride Grillo (Ceramiche Pagnoncelli). Media elevata, superiore ai 44 orari, che la dice lunga sulla impossibilità di una conclusione isolata. Lo sprint è stato logica conclusione di una corsa controllata dalle squadre dei velocisti, che hanno sventato nel nascere i rari tentativi di fuga, l'ultimo dei quali compiuto da un sestetto a nove chilometri dalla conclusione.

Traguardo di via Paleocapa gremito («Anche se mi aspettavo qualche persona in più», commenta il vice presidente della Liguria Sport, Sergio Novelli) e tempo variabile che, dalla partenza, accompagna i corridori per i 142 chilometri. Al via si presentano in 153, un buon numero tenuto conto del proliferare di gare in ogni regione d'Italia. La cronaca parla di un primo timido allungo a Sanremo operato dal francese Nicolas Reynaud (Amical Vc Aixois) e dal danese Rasmus Hansen (Alplast): un tentativo che muore nel giro di pochi chilometri e raggiunge un vantaggio massimo di 27 secondi. La media è elevata e le fughe sono praticamente impossibili: dopo la prima ora di corsa la media è superiore ai 45 orari. In pratica si corre più veloce rispetto alla media più elevata stabilita dalla tabella di marcia. Ci prova poi, ma anche in questo caso con scarso successo, l'estone Andri Lebedev (Amical Aixois). Non succede più nulla fino a venti chilometri dal traguardo, quando i corridori affrontano la salita del Cadibona. Qui tenta un allungo il bielorusso Aleksandr Kuchinski (Grassi Mapei), imitato dal compagno di squadra Emanuele Bindi e dal francese Samuel Plouhinec: anche in questo caso niente da fare. A un chilometro dallo scollinamento al Gran Premio della Montagna se ne Daniele Marziani (Grassi Mapei) e Giancarlo Checchi (San Paolo Sacco) quali si portano Stefano Boggia (Ga Vezza Brunero Boeris), Stefano Ciuffi (San Paolo Sacco), Antonio D'Aniello e Giacomo Cariulo (Team Casprini).

A dodici chilometri dalla conclusione scollina prima posizione Cariulo, che riesce precedere Checchi e D'Aniello: come nel Giro della Liguria riservato ai professionisti, anche questa merita una segnalazione gran numero di appassionati che si è portato a Nostra Signora del Monte per assistere ad uno dei più importanti della corsa. I sei testa guadagnano 20 secondi sul po che, tirato dalle compagini dei velocisti, neutralizza l'attacco a 400 metri dalla conclusione. A 150 metri dall'arrivo l'ucraino Roman Luhovyy, terzo classificato nella Mentone-Savona dello scorso anno, mette in mostra tutta sua potenza che gli permette di alzare braccia cielo davanti a D'Aniello (quarto nella scorsa edizione) e Grillo. Ventidue anni, Luhovyy è al suo quarto successo stagionale dopo due vittorie in corsa tappa in Uruguay la Firenze-Empoli di domenica scorsa. Lui è il secondo straniero a scrivere il proprio nome nell'albo d'oro della gara. Sono passati 28 da quando l'inglese Phillips Edwards si aggiudicò la classica d'apertura. Adesso, afferma Luhovyy dopo l'arrivo, questo digiuno non durerà così a lungo. Che voglia concedere un bis nel 2003?

Il passaggio della gara a Sanremo, in alto e sopra i corridori in corso Imperatrice (Foto Gatti)

I RECUPERI IN PRIMA E SECONDA

GIOCA OGGI IN CASA CONTRO IL BORGIO VEREZZI

L'Altarese a caccia del secondo posto

Si gioca oggi pomeriggio, con inizio alle ore 15, Altarese-Borgio Verezzi, recupero della quarta di ritorno del girone A di Prima Categoria. Una partita importante, soprattutto per quanto riguarda l'alta classifica. I padroni di infatti, in caso di vittoria si porterebbero al secondo posto in classifica, diventando i principali antagonisti del Pallare, che conduce con 41 punti.

Afferma il presidente Bruno Trimboli: «Una partita importante, che può segnare la nostra stagione. Siamo al completo, in quanto i provvedimenti disciplinari legati all'incontro con il Pallare scatteranno per la partita di domenica contro l'Alassio».

L'euforia nel clan valbormidese è al massimo dopo la vittoria ottenuta domenica proprio contro la capolista Pallare grazie ad una doppietta di Urbinati ed al gol di Orsi. Ancora Trimboli: «Tre punti che ci hanno consentito di tornare in gioco per il salto di categoria. Ovvio che per sperare dobbiamo raccogliere punti sia oggi sia domenica contro lo vespe blassinesi».

Il Borgio Verezzi, dopo i tre punti conquistati domenica contro il Riviera dei Fiori, ha raggiunto una tranquilla posizione di classifica. Ma è che i savonesi, che si presentano al completo, vogliono ben figurare in questo interessante recupero di metà settimana.

Definiti anche i recuperi del girone B di Seconda Categoria: Cosserese-San Nazario e Aurora-Mallare si giocheranno mercoledì 13 con inizio alle 20,30.

Entrambi i confronti erano stati rinviati di ufficio dal Comitato Provinciale di Savona a causa della fitta nevicata in Valle Bormida.

Particolarmente da seguire la prestazione del Mallare, che è ancora in corsa per il secondo posto finale che può valere, anche se non ci sono notizie ufficiali, il salto nella categoria superiore nel campionato dominato dall'Albatros dell'allenatore Parodi. (g. o.)

LA [illegible] DEI LETTORI

LA SANREMESE CON POCHI GOL HA VISTO GLI EX SEGNARE A RAFFICA IN ALTRE SQUADRE. LA RINASCITA DI MOSCA E ZANIOLO

Savona-Ivrea, lo sprint sarà lungo 900 minuti

Le altre liguri tagliate fuori dalla promozione devono soltanto recriminare

Bruno Monticone

Ivrea-Savona. Il duello. Il campionato di serie D, ormai, ha trovato il copione fisso fino all'ultima giornata. Mancano dieci giornate, minuti. Unica incertezza è quella di capire chi, gli piemontesi ed i biancoblù di Tufano, alla fine, la spunterà in questa incredibile volata. Dietro tutti gli altri a far recriminazioni e ad arrabbiarsi. Perchè anche chi, adesso, va bene (come il Cuneo) ormai non più a rientrare nel giro-promozione da cui sembra uscita anche la Canavese.

«EX» DA GOL. Recriminazioni anche per la Sanremese. Difesa arcigna e di ferro, ma pochi gol per puntare in alto. Ironia della sorte, i suoi fanno faville altrove in di rigore. A parte Tozzi Borsoi che ha avuto fiammate al suo arrivo a Borgomanero (7 reti), ma da qualche domenica si è inceppato, scorrendo classifiche cannonieri dei gironi serie D spuntano altri rimpianti: nel girone B un certo Mosca (gran delusione tre stagioni a Sanremo) è già andato in gol 11 volte con il Manduria; e, nel girone B, ha ancora segnato, nelle file della Bergamasca, quel Bernardi, biancazzurro per un giorno l'estate Senza, ovviamente, andare - ma è pura curiosità, perchè, logicamente, si può fermare in basso che merita categorie superiori - nelle categorie superiori: in serie B un certo Zaniolo ha già segnato otto volte nel Cosenza; e, in C2, nel Novara, segnato 14 volte Rubino. Che centra? Due stagioni fa provò, anonimo e con poca soddisfazione, per la Sanremese.

Il fantasista Roberto Iannolo dell'Imperia

PROTESTE. E' stata, nel girone A di serie D, una domenica di proteste. Hanno protestato un po' tutti e per motivi diversi. Lo ha fatto il Casale (2-3 sul campo del Valle d'Aosta): «Questo calcio fa schifo», ha detto il presidente nerostellato Giuseppino Coppo pensando all'arbitraggio. Ha protestato che la Castellettese perchè a Cuneo (2-3) c'era un guardalinee di Verbania, città di una squadra diretta concorrente per la salvezza: «Una scelta incomprensibile - è sbottato Franco Tosca, direttore sportivo del Castelletto - Questo signore ci ha impedito di giocare sventolando fuorigioco inesistenti e fermando il nostro gioco d'attacco. Faceva chiaramente il tifo per il Verbania». Difficile capire se prendere sul serio o no certe proteste. Ma ci sono anche proteste «interne». Una proprio Castellettese che ha sbagliato un rigore a Cuneo. Con un retroscena: «Il rigorista designato era Pingitore - ha spiegato Corrado Cotta, l'allenatore - Non capisco perchè Cellerino gli abbia soffiato il pallone per calciare il rigore che poi è finito contro il palo». Autolesionismo. E proteste, in modo un po' sibillino, ma puntando chiaramente il dito all'interno della sua società, anche Giorgio Benedetti, allenatore del Valle d'Aosta (3-2 al Casale): «Mi ha amareggiato vedere un dirigente lasciare il campo dopo il pareggio degli avversari e farsi rivedere dopo la vittoria», ha detto, con sarcasmo, l'ex tecnico dell'Imperia.

LA NAZIONALE. Nella «nazionale» ligure di serie D inevitabile una massiccia presenza del Savona, la squadra del giorno: cinque i biancoblù nella squadra ideale con conferme scontate per Gioia e Alos. Il successo dell'Imperia ha lanciato in orbita Arco e Iannolo; De Mattei ha meritato la sufficienza nella Sestrese che si è scontrata con il colosso-Savona; Giuntoli e Cassaro hanno confermato di essere due colonne della difesa della Sanremese, la meno battuta del girone. Quanto a Cancellara, portiere del Vado, la sua è una di incoraggiamento: nonostante tutto è stato tra i pochi a salvarsi dal «disastro» rossoblù contro il Borgosesia.

SERIE D

CHIARIMENTO IERI NEGLI SPOGLIATOI DEL CHITTOLINA

Vado: un faccia a faccia tra Ciarlo e la squadra

VADO LIGURE

Un faccia a faccia tra il presidente Ciarlo e la squadra. Così si è consumato il martedì dei chiarimenti, dopo la figuraccia rimediata dai giocatori blu domenica scorsa contro il Borgosesia.

Le presunte rivelazioni di Eretta si sono rivelate un bolla di sapone. Sul fatto che il tecnico del Vado non si dimetta, non vi erano comunque dubbi.

Eretta semmai ha avuto un comprensibile momento di scoramento, che lo stesso mister spiega così: «Mi sono sentito in discussione perchè è giusto che mi consideri il responsabile numero uno. La società non mi ha fatto mai mancare il suo apporto, per questo dopo la partita mi sono sentito tradito e svuotato. Sbagliamo le partite che contano e non è la prima volta, ma quello che mi ha amareggiato è stato l'atteggiamento svogliato della squadra. Facile giocare bene contro formazioni con le quali hai poco da perdere...». Vedi Ivrea e Savona, tanto per fare esempi.

Il presidente Ciarlo è sulla stessa linea di Eretta. «Spero di non passare più domeniche del genere, serviva chiarire le cose e conto che si sia recepito il messaggio. La società chiede solo il massimo impegno».

Un Vado tanto apatico che ha fatto passare in secondo piano il ritorno al calcio giocato di Gaetano Schipani. Il centrocampista vadese è entrato negli ultimi venti minuti: soddisfazione a metà, visto che il suo rientro è coinciso con la prova più scialba del Vado mai fatta dall'inizio del torneo.

Eretta è di nuovo carico, pronto per la trasferta contro la Castellettese. (en. for.)

GOLF

IN SQUADRA CON BEN RISPOLI, LUIGI GUIDONE ED ELENA DE COL HA VINTO LE DUE MANCHES IN PROGRAMMA

Pippo Calì trionfatore al «Sanremo Pro Am»

Agli Ulivi il prossimo fine settimana «Finanza&Futuro Cup» e «Sergio Tacchini Trophy»

SANREMO

E' stato Pippo Calì il trionfatore della «Sanremo Pro Am», gara tra le più classiche del calendario golfistico matuziano, disputata con formula 36 buche medal. 2 palle su 4 per ogni buca a squadre formate da un professionista e tre dilettanti. Alla competizione hanno preso parte 34 «team» provenienti tutto il nord Italia con molti «pro» di spicco in gara come Michele Reale, Alberto Binaghi, Baldovino Dassù, Giancarlo Ferraro ed Emanuele Canonica.

La squadra di Pippo Calì, completata da Ben Rispoli, Luigi Guidone ed Elena Col, aveva chiuso in testa già la prima giornata di gara con un punteggio di 119. E si è confermata anche nella seconda «manche» che la squadra vincitrice ha concluso il punteggio di 247 colpi (-29 colpi sotto il par del campo). Al secondo posto la formazione capeggiata da Alessandro Canonica (con Laura Vittorio Canonica e Giuseppe Trombetta) colpi; al terzo quella guidata da Giacomo Gandelli (con Fernando Amerio, Giulio Allione e Paola Poggio) anch'essa 250 colpi. Il terzo posto di Gandelli, «pro» sanremese, ha nobilitato la bella prestazione dei maestri sanremesi. Al quinto posto anche un'altra sanremese, Alessandra Ammirati (con Carlos Arrioja, Paolo Tonelli e Silvia Marzocco). Solo settimo l'altro neoprofessionista sanremese Cristian Lanza che gareggiava con Antonella Isaia, Sandra e Carlo Arrioja. Gli è stata fatale la seconda prova dopo che aveva concluso la prima con un brillante secondo posto.

A livello individuale, ad imporsi, è stato Michele Reale con 134 colpi davanti a Mario Tadini con 136 ed allo stesso Pippo Calì al 137. Al quarto posto, con 138 colpi, a pari Luis Gallardo, Delio Lovato, Pietro Molteni ed il sanremese Cristian Lanza. Al sedicesimo posto Alessandra Ammirati.

Intenso anche il prossimo weekend che prevede due gare: «Finanza&Futuro Cup 2002» e la «Sergio Tacchini Golf Trophy 2002», entrambe con formula 18 buche stableford a tre categorie. (b.m.)

PALLAVOLO SERIE

Per il Matuzia l'ennesimo ko

Un'altra sconfitta, la tredicesima consecutiva, per il Matuzia Casinò Sanremo nel campionato di serie B2 di pallavolo femminile. Questa volta, a far bottino pieno a Villa Cortese (3-0, parziali 25-17, 25-21, 25-19 in un'ora e 10 minuti) è stata l'Audax Energy Team Milano. L'ultima squadra contro cui, la, il Matuzia ottenuto la sua ultima vittoria. Altri tempi. Ora la squadra sanremese è all'ultimo posto soli 6 punti, staccata di quattro lunghezze dalla Fortitudo Torino, in una situazione di classifica ormai immediabile. Aspettando che la matematica sancisca una retrocessione ormai nell'aria da settimane, la squadra pensa al futuro e lavora. «Continuiamo a farlo per fare esperienza e, possibile, togliercì qualche soddisfazione», dice l'allenatore Licata. Alle prese sempre con mille problemi. Anche contro le milanesi la squadra è stata falcidiata dagli infortuni: la Maccioni è stata fermata da un dolore al ginocchio, la Niggi si è bloccata terzo set, la Bellone aveva dovuto dare forfait per l'influenza. (b.m.)

Nuove, interessanti prospettive per le coltivazioni di rose, per il verde ornamentale e altri fiori

La floricoltura apre al biologico

Coldiretti, progetto pilota in provincia d'Imperia

FAGIOLI DI PIGNA

Colture e tradizione una felice riscoperta

Nuove prospettive anche per i legumi

PIGNA. Lo Slow Food l'ha inserita fra i suoi presidi, a tutela dei prodotti tipici. Ma il fagiolo bianco di Pigna ha ambizioni maggiori, che prevedono la creazione di un vero marchio di qualità da proteggere. I Coltivatori Diretti hanno pensato anche a questo dell'articoltura, invitando ad ampliare la produzione, attualmente limitata ai 15-16 quintali l'anno. L'attenzione è concentrata in tre centri della Val Nervia: le aziende pilota, seguita da tecnici specializzati, si trovano a Pigna, Buggio e Castelvittorio. Spiega il promotore del progetto, Fausto Novaro: «Disponiamo di finanziamenti della Regione e abbiamo due obiettivi fondamentali: definire le corrette pratiche agronomiche secondo il metodo dell'agricoltura biologica e la definizione di un disciplinare di produzione che possa portare alla costituzione di un consorzio di tutela. In questo primo anno di studi sono svolte riunioni e giornate dimostrative. L'ultimo appuntamento è stato ieri nella sala comunale del Comune di Dolceacqua».

Nell'incontro di ieri sera si sono gettate le basi per il secondo anno: «Siamo soddisfatti dell'interesse sollevato nel settore: questo tipo di coltivazioni ha visto una riscoperta della tradizione da parte dei giovani. E' di buon auspicio per la ripresa dell'agricoltura nell'entroterra».

La coltivazione del fagiolo bianco rispetto nella maggior parte dei casi i parametri «biologici». Nella seconda annualità si prevede il coinvolgimento del Cersaa di Albenga per gli aspetti agronomici, dell'Inse (Istituto nazionale sementi elette) di Milano e dell'Istituto di Botanica dell'Università genovese. Interesse è espresso dagli amministratori dei Comuni di Pigna e Castelvittorio, oltre alla Comunità montana intemelia. **(e. f.)**

VENTIMIGLIA

Il prefisso «bio» abbinato alla floricoltura: è la sfida proposta dalla federazione provinciale della Coldiretti, che in diverse zone del Ponente sta prendendo in esame le nuove possibilità garantite dall'agricoltura biologica, anche in seguito alla crescente richiesta del mercato. Un esempio, particolarmente calzante visto che si avvicina la Festa della donna, è costituito dalla mimosa «biologica», la cui vendita è in aumento. Nel comparto che costituisce la spina dorsale dell'economia locale si inseriscono ora tre diversi progetti, ognuno dei quali coinvolge tre aziende pilota nelle zone di Vallebona e Ventimiglia, in cui sono stati allestiti «campi dimostrativi».

Il primo riguarda la regina dei fiori, la rosa coltivata in pien'aria, il secondo specie tipiche dell'estremo Ponente come margherite, ranuncoli e papaveri. Il terzo è uno «studio di tecniche di difesa a basso impatto contro artropodi dannosi nella coltivazione di fronde recise: pittosforo variegato, viburno, ginestra, mimosa e ruscus».

Commenta il tecnico Fausto Noaro, della Coldiretti di Ventimiglia, che segue da vicino le proposte, divise in due annualità (la prima si chiude domani, la prossima proseguirà fino al marzo 2003): «E' un'iniziativa ambiziosa, innovativa: portare il biologico nella floricoltura, comparto che ha un mercato preciso e che in provincia annovera gli numerosi professionisti, è una sorta di sfida. Ci troviamo a misurarci anche con un'abitudine culturale. Vogliamo però dimostrare che anche qui si possono applicare le tecniche del "bio". I prodotti della floricoltura biologica cominciano ad essere richiesti soprattutto nel Nord Europa. Abbiamo voluto fornire indicazioni utili per il futuro. Puntiamo a qualità e tipicità».

Una pianta di mimosa: cresce la richiesta di fiori biologici in vista dell'8 marzo

I tre progetti dimostrativi finanziati dalla Regione ai sensi del «Piano di sviluppo rurale». I campi utilizzati per mettere in luce i lati positivi della gestione biologica sono visitabili e permettono agli operatori interessati dalle nuove proposte di scoprirle vi-. Ancora Noaro: «Gli obiettivi che queste azioni si prefiggono possono apparire come estremamente ambiziosi, soprattutto sotto il profilo della formazione culturale di utenti e operatori, ma possono rappresentare un punto di riferimento soprattutto per i coltivatori che faticano a trovare sbocchi commerciali. Proprio la provincia di Imperia dovrebbe trovare, nello sviluppo di questo tipo di produzioni, affiancate all'introduzione del marchio "Dop", un motivo di sviluppo e maggiore forza concorrenziale, riservando attenzione alla salvaguardia dell'ambiente».

Questi i traguardi che si prefigge l'operazione: assicurare una politica di trasparenza sulle caratteristiche del prodotto biologico; creare un adeguato servizio di assistenza tecnica; verificare l'attività degli organismi di controllo; presentare iniziative di promozione, nonché interventi di formazione tecnica e professionale agraria. **(e. f.)**

Dimostrazioni nelle campagne di Dolcedo e Prelà: basso impatto ambientale e infestazioni ridotte notevolmente

Nuovi metodi di lotta contro i parassiti

Trappole e insetticidi «naturali» per battere la mosca olearia

Nell'entroterra si studiano sistemi naturali per la lotta ai parassiti degli olivi

IMPERIA

L'oliva taggiasca, orgoglio delle colline imperiesi, ha ora dalla sua parte un alleato importante: l'agricoltura biologica. Grazie a una serie di progetti dimostrativi «firmati» dalla federazione provinciale della Coldiretti, gli esperti del settore insegnano a rispettare l'ambiente e nello stesso tempo garantire un maggiore e più ricco raccolto, attraverso una lotta ai parassiti senza l'uso di composti chimici di sintesi. Le dimostrazioni hanno riguardato tre aziende, una in località Canneto di Prelà (tecnica di mass-trapping), Bellissimi di Dolcedo (esca proteica avvelenata con rotenone), Ripalta di Dolcedo (lotta larvicida con olio di neem).

Nel primo caso la «cattura massale» della mosca olearia, diffusa su ampie superfici, è stata anche a terreni di minori dimensioni. Viene realizzata attraverso trappole piazzate in determinati periodi. Commentano i promotori dell'iniziativa: «Considerando l'annata di "scarica" come quest'ultima e le grandinate che hanno colpito la zona, il mass-trapping è riuscito a contenere l'infestazione attiva del dittero attorno al 22 per cento».

Basso impatto ambientale dimostra anche il ricorso a insetticidi naturali quali il rotenone e l'olio di neem, utile nello a maggiore diffusione dell'insetto che attacca e «prosciuga» le olive. Vanno utilizzate attrezzature professionali come l'atomizzatore. Anche in questo bisogna intervenire in anticipo, d'estate, al comparire dei primi esemplari adulti. Le prove in località Bellissimi e Ripalta hanno dato risultati incoraggianti: l'infestazione è stata contenuta al 35%. Sono compiuti controlli settimanali. Il rotenone miscelato a piretro si rivela efficace nei trattamenti estivi, contro il cosiddetto di San Giacomo. «Non è un ritorno all'antico: si tratta di nuove tecniche che vengono in aiuto al settore», precisano alla Coldiretti. Una possibilità in più a favore della cultivar taggiasca. Le valli protette dalle Alpi Marittime favoriscono lo sviluppo di questa pianta che ama l'esposizione a mezzogiorno, teme il freddo ed è facile preda della mosca olearia. **(e. f.)**

Progetto ● ALLESTIMENTO DI UN'AREA DIMOSTRATIVA PER LA DIVULGAZIONE DELLE TECNICHE DI GESTIONE BIOLOGICA IN UN'AZIENDA OLIVICOLA.

Progetto ● TECNICHE DI DIFESA ANTIDACICA BIOLOGICA: COMPARAZIONE TRA LA CATTURA MASSALE (MASS-TRAPPING) E TRATTAMENTI CURATIVO E PREVENTIVO CON NEEM E ROTENONE.

Progetto ■ TECNICHE DI COMPOSTAGGIO DEI DI POTATURA NELL'AZIENDA OLIVICOLA BIOLOGICA.

Progetto ■ COLTIVAZIONE DELLE PRINCIPALI VARIETA A FRONDA RECISA SECONDO I CRITERI DELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA.

Progetto ❻ COLTIVAZIONE DI MARGHERITE E RANUNCOLO, PAPAVERO SECONDO I CRITERI DELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA.

Progetto ■ COLTIVAZIONE DI SECONDO I CRITERI DELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA.

Progetto ■ STUDIO DI TECNICHE DI DIFESA A BASSO IMPATTO CONTRO ARTROPODI DANNOSI NELLA COLTIVAZIONE DI ALCUNE FRONDE RECISE: PITTOSPORO VARIEGATO, VIMBURNO, GINESTRA, MIMOSA, EUCALYPTUS E RUSCUS.

Progetto ■ TECNICHE DI COLTIVAZIONE BIOLOGICA SU BASILICO IN PIEN'ARIA ED IN SERRA CALDA.

Progetto ❾ APPLICAZIONE DI CORRETTE TECNICHE COLTURALI E DI DIFESA SECONDO I METODI DI AGRICOLTURA BIOLOGICA PER TUTELARE LA VALORIZZARE LA COLTIVAZIONE DEL FAGIOLO BIANCO DI PIGNA.

Unione Europea

Regione Liguria

Coldiretti

FINANZIATA REG. CEE 1257/99 MISURA 33

LE SEDI COLDIRETTI: **IMPERIA** Via Lorenzo Acquarone 8 - 64 - Tel. 0183.666992 - Tel. 0183.666993 fax 0183.652471 e-mail imperia@coldiretti.it orario: lun-ven 7,30-13,30 lun 14,30-17,30 – **SANREMO** Via Marsaglia, 3/4 - Tel. 0184.507223 fax 0184.535621 e-mail sanremo.im@coldiretti.it orario: lun-ven 7,30-13,30 – **VENTIMIGLIA** Via Asse, 3 - Tel. 0184.351627 fax 0184.351417 e-mail coldiven@tin.it orario: lun-ven 7,30-13,30 – **APRICALE** sede Coldiretti orario: 3° mer 16,00-17,00 **BADALUCCO** uffici Comune orario: 2°/4° mar 8,00-10,00 – **BORDIGHERA** Via Regina Margherita, 54 - Tel. 0184.261354 e-mail coldiven@tin.it orario:mar-ven 9,00-12,00 – **BORGHETTO D'ARROSCIA** uffici Comune orario:1°gio 15,00-16,00 **BORGOMARO** uffici Comune orario: merc 10,30-12,30 – **CARPASIO** uffici Comune orario: 1°/3° gio 16,00-17,00 **CASTELLARO** ex- scuole orario: 1°/3°lun 17,00-18,00 – **CERIANA** sede Coldiretti orario: 2°/4° gio 17,00-18,00 **DIANO MARINA** Via C. Battisti, 20 orario: lun-ven 8,00-12,00 – **DOLCEACQUA** asilo orario:merc 18,00-19,00 **MONTALDO LIGURE** sede Coldiretti orario: 1°/3° gio 17,00-18,00 – **PIETRABRUNA** uffici Comune orario: mer 11,00-12,00 **PIEVE DI TECO** Via M. Ponzoni, 3 Tel. 0183.36179 orario: lu-me-gi 9,00-12,30 – **PIGNA** uffici Comune vecchio orario: lun 18,00-19,00 – **POMPEIANA** uffici Comune orario: 1°/3° lun 16,00-17,00 – **PONTEDASSIO** uffici Comune orario: ven 10,30-12,00 – uffici Comune orario: 1° gio 16,00-17,00 – **RIVA LIGURE** uffici Comune orario: mart 11,15-12,30 **S.STEFANO AL MARE** Centro Anziani orario: 1°/3° mar 10,30-11,00 – **TAGGIA** Via Manzoni, 19 Tel. 0184.460188 e-mail colditag@tin.it orario:lun-ven 8,00-12,00 – **VALLECROSIA** Opere Parrocchiali S.Rocco orario: gio 18,00-19,00

LA VITA CULTURALE | TRA STRAPPI E NUOVE INIZIATIVE

[redacted] IL «BARETTI» DI [redacted]

Il colore è un grigio sfumato nelle varie tonalità: elegante, luminoso. Ma di «colori» presto se ne aggiungeranno molti altri, tanti quanti ne esprime il quartiere [redacted] San Salvario, nel neonato cinema-teatro Baretti, tenuto [redacted] battesimo ieri [redacted] don Piero Gallo (foto), Bruno Gambarotta e dai rappresentanti dell'ente pubblico. L'accogliente sala, situata a lato della chiesa di SS. Pietro [redacted] Paolo (in via Baretti 4, appunto) e gestita da uno staff di volontari, [redacted] stata ristrutturata proprio per inizitiva [redacted] volontà del «parroco di San Salvario», che ha voluto trasformare un vecchio spazio [redacted] un moderno e attrezzato «punto di aggregazione che può aiutare a riqualificare il quartiere e la città». Il cinema-teatro Baretti, con i suoi 114 posti, non vivrà di sole proiezioni [redacted] spettacoli di prosa [redacted] musica, ma pure di inziative [redacted] progetti vari, centrati soprattutto sulla multietnicità e sulla lettura trasversale delle culture. «Nella [redacted] del quadrilatero di San Salvario non esistono centri [redacted] questo genere, con potenzialità di sala-incontro, cinema e teatro» spiegano i responsabili di questo locale no profit, dove [redacted] alterneranno, ad eventi più propriamente spettacolari, incontri, dibattiti, rassegne, [redacted] etniche

«Sul teatro Stabile le mani della politica»

L'ex direttore: contro di me un gioco sporco, ho dovuto dimettermi

L'ACCUSA

1 NON SONO ATTILA
La tesi del regista è: Non ho posto condizioni, non ho alzato il tiro, ne chiesto l'impossibile, ho solo richiesto le condizioni minime per restare e portare avanti un'idea di teatro pubblico o in cui credo moltissimo. Non me le hanno date. Mi [redacted] in sostanza portato a delle dimissioni obbligate. Fossi rimasto, avrei dovuto operare in condizioni non dignitose

2 VOLEVO UN AIUTO
Il regista: Volevo un manager che mi affiancasse, e avevo il diritto di indicarlo. Invece [redacted] deciso di togliermi la direzione. Restare direttore significa poter gestire il budget per le scelte artistiche, decidere anche, dunque, se si vuol portare in città questo artista internazionale o questo altro. Non si può pensare a una persona nominata dall'esterno, [redacted] cui non s'andrebbe d'accordo

3 L'AFFAIRE SETTIMO
Me l'hanno posta sulla testa, questa partita, fin dall'inizio, dandomela per cosa che si doveva fare senza discuterne con me, anche se tocca al direttore decidere le strategie culturali. Io potevo solo dirmi d'accordo. Fin dall'inizio, ho detto che non lo ero. Quando l'[redacted] messa da parte, quella proposta, ho detto: «Se siete convinti che sia giusta, portatela avanti. Se la ritirate, dite che è sbagliata. Ritiratela cioè solo se siete convinti di ritirarla, e [redacted] perché è un mio problema, sennò domani siamo daccapo

4 SCAVALCAMENTO DI RUOLI
Il direttore decide le linee artistiche, strategiche, culturali, gestionali. Questo dice la legge. Lungi dal voler violarla con arroganza, ero venuto a Torino per portare avanti un progetto fino in fondo

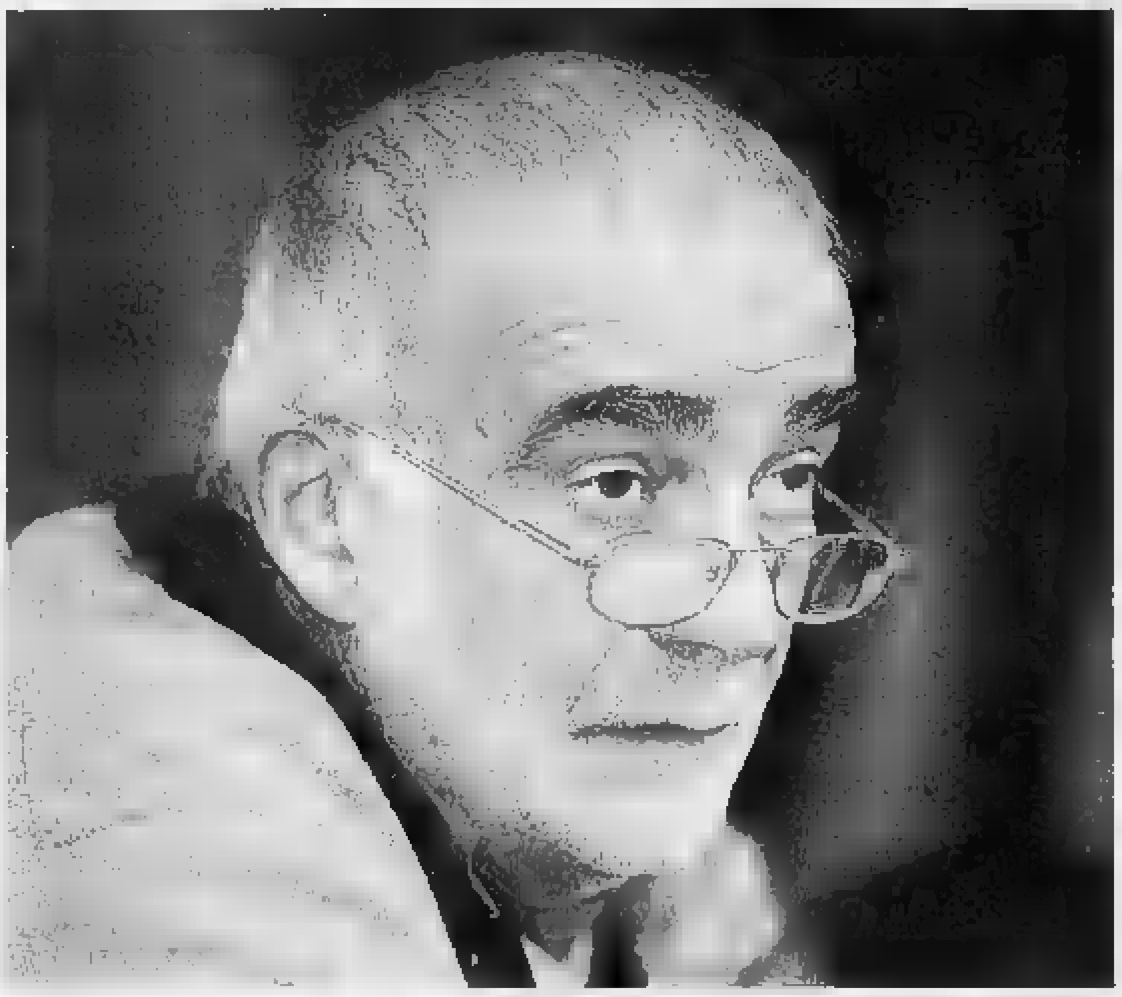
5 LA MIA ARTE
Convinto di fare il direttore, ho rinunciato a fare il regista, e così mi sento becco e bastonato, perché ho lavorato duro, credendo fino in fondo in ciò che facevo

6 LA MEDIAZIONE FASULLA
Non c'è stata nessuna mediazione seria dopo le dimissioni. Non mi sono stati dati nemmeno concreti elementi di valutazione sul budget e le competenze che avrei mantenuto

Giovanna Favro

«Siamo qui a dirci addio. Non ho mai fatto uno spettacolo che avesse un finale così patetico: ritengo [redacted] mia partenza una sconfitta personale, ma purtroppo le dimissioni erano obbligate. Avrei potuto restare solo a condizioni che non ritengo degne, e a che non avrebbero fatto chiarezza. A questo punto avrei [redacted] gno di un gran silenzio, visto che a Torino ho vissuto nel rumore perenne [redacted] di guerre e guerricciole dal primo giorno. Ma sento il dovere di dire delle cose a questa città, che mi ha ospitato per due anni, e ha [redacted] diritto [redacted] sapere». E' cominciato così, ieri mattina, il discorso d'addio [redacted] di Massimo Castri al teatro Stabile. Terminata tra gli applausi e interrotta da uno dei consiglieri d'amministrazione, la conferenza stampa del regista segue la decisione unanime [redacted] cda del teatro d'accettare le sue dimissioni, ed è un j'accuse che ruota intorno alle «regole di lealtà e di correttezza» violate. Con un elemento di novità ulteriore: per Castri il nuovo direttore, Walter Le Moli, è «l'alfa e l'omega dell'operazione».

[redacted] regista ha ripercorso la vicenda spiegando che «è una storia che riguarda i valori di legalità [redacted] di regole di comportamento: il comportamento corretto è forse merce scaduta, in Italia, ma me l'ha insegnato mio padre, che era presidente dell'Azione Cattolica, e voglio ribadire come sono andate le cose». Di qui, la sua cronaca dei fatti: «Partia[redacted] dal luglio 2000, quando sono convocato dal nuovo assessore Alfieri. Pensavo volesse parlarmi dei problemi del teatro, finalmente. Invece mi annunciò che era stato deciso, con l'accordo di tutti, l'acquisizione del teatro Settimo. Mi domandai se ero ancora io il direttore: forse, se la strategia d'un teatro cambia, il direttore va coinvolto, e non semplicemente informato. [redacted] parve una violenza così enorme: in questa fase iniziale c'era un certa resistenza anche in molti uomini del teatro, del consiglio d'amministrazione, del presidente stesso. Ero contrario anche perché sono stato sempre contrario ai carrozzoni, con tutti dentro. Dissi che si stava operando in modo scorretto, scavalcando [redacted] consiglio d'amministrazione, e il direttore. A ottobre ripartai con l'assessore. Seppi che l'operazione andava avanti, e si doveva fare in tutti i modi». A questo punto, Antonella Parigi, membro del cda (e anche la presidente della scuola Holden), l'interrompe: «Non è vero, è un'operazione partita dallo Stabile, con l'accordo del cda, e non dall'assessore, che l'ha fatta sua dopo, mi ribolle [redacted] sangue». Nuccio Messina, [redacted] direttore dello Stabile, lo zittisce: «Tu rappresenti Vacis, ma siamo qui per ascoltare Castri».



Il regista Massimo Castri [redacted] alla conferenza stampa: un addio carico [redacted] polemiche

DUE ANNI DI [redacted]

7 [redacted]BBRAIO 2000: Massimo Castri è nominato direttore del teatro Stabile. Succede a Gabriele Lavia. Sul suo nome, presentato in contrapposizione a quello di Gabriele Vacis, direttore del Teatro Settimo, il consiglio di amministrazione è spaccato: 4 voti favorevoli, due assenti, un rappresentante lascia la seduta [redacted] protesta. La polemica è anche politica. La presidente della Provincia Mercedes Bresso attacca il presidente dello Stabile e la Regione: «Seguite logiche di lottizzazione».
1° GIUGNO 2000: Massimo Castri si insedia ufficialmente.
19 GIUGNO 2000: lo scrittore Alessandro Baricco, che nei giorni precedenti la nomina si era schierato per Vacis, annuncia l'intenzione di riacquistare dallo Stabile i diritti del [redacted] monologo Novecento. «Lo Stabile - scrive in un articolo pubblicato su La Stampa - è diventato quasi un simbolo di quello che [redacted] cittadino normale dovrebbe deplorare»
LUGLIO 2002: si torna a parlare di Gabriele Vacis. C'è un progetto [redacted] acquisizione del suo Teatro Settimo da parte del Tst. Castri viene a conoscenza delle intenzioni del cda e manifesta la sua contrarietà.
[redacted]RE [redacted]: l'operazione arriva al vaglio [redacted] consiglio di amministrazione. Castri ribadisce in quella sede il suo parere negativo: «[redacted] sento scavalcato».
8 FEBBRAIO 2002: il presidente del teatro Stabile presenta a Castri il progetto definitivo.
18 [redacted] 2002: il regista annuncia al consiglio di amministrazione le sue dimissioni.
24 FEBBRAIO 2002: il presidente Agostino Re Rebaudengo annuncia l'intenzione di soprassedere all'acquisto del Teatro Settimo pur di non vedere Castri andare via.
25 FEBBRAIO [redacted]02: si riunisce il consiglio di amministrazione dello Stabile che accetta le dimissioni di Castri e nomina Walter Le Moli suo successore.

Ancora Castri: «Va bene, diciamo che è nato un gioco del cerino, su come era iniziata, tra il presidente, l'assessore, il cda, anche se, a me, ne parlo Alfieri. Fatto sta che ho ribadito che l'operazione [redacted] condotta scorrettamente, scavalcando il direttore, che [redacted] l'unico responsabile della linea artistica, culturale e gestionale. Un fatto gravissimo: immaginate che un assessore dica a Ronconi e a Escobar: il Pierlombardo entra nel Piccolo. Il direttore dice: come? E gli si risponde: [redacted] ti preoccupare di come, [redacted] d'essere d'accordo. A dicembre, proposi una mediazione, su cui [redacted] presidente pareva d'accordo, che cercava di risolvere Settimo senza sconquassi. Questa mediazione non è stata mai nemmeno discussa dal cda. A questo punto [redacted] ho potuto che [redacted] a guardare. Nessuno ha ancora detto che secondo commercialisti [redacted] avvocati il teatro Settimo portava in dote allo Stabile 600 milioni di deficit l'anno. Questo, almeno, è agli atti, nessuno [redacted] contesterà. Comunque, s'è voluto risolvere la questione lanciando il cuore oltre l'ostacolo, [redacted] meglio: lanciando il direttore oltre l'ostacolo».

L'8 febbraio, «mi arriva [redacted] Firenze una lettera [redacted] Re Rebaudengo, una paginetta: dal 2003, il direttore unico non sono più [redacted] ma una persona ancora da scegliere, [redacted] una delega artistica a [redacted] e [redacted] a Vacis. Debbo dire sì o no. Dico: per valutare, dovrei almeno sapere chi arriva, che budget avrò, che competenze. Invece no. Erano obbligate, le mie dimissioni, [redacted] potendo accettare questa trasformazione del teatro pubblico». Ed ecco le «condizioni prevaricatrici» per restare: «Non erano "condizioni", ma proposte, il minimo per poter lavorare. Ho chiesto la direzione: [redacted] è colpa mia [redacted] m'han chiamato a Torino in questa veste, non è colpa mia se la legge prevede che ci sia un solo direttore, che delega una persona di sua fiducia. Non lo dice solo la legge, ma il buon [redacted]: un direttore, che delega una parte delle sue competenze ad una persona di cui si fida». «Mi dicono che ho chiesto più finanziamenti: attualmente lo Stabile, che ha un bilancio di 24 miliardi, ne ha 2 [redacted] mezzo per [redacted] produzioni. Tanto quanto avevo a Prato, dove il bilancio è di 8». «Ho chiesto di ridefinire i ruoli [redacted] direttore, cda, presidente, sì, ma perché mi pare evidente che a Torino la situazione non è chiara». Insomma: Castri voleva restare direttore, per portare avanti il suo progetto, anziché essere messo in condizione di fare due [redacted] tre produzioni l'anno, senza curarsi dell'indirizzo generale. La sua proposta per Settimo? «Un protocollo d'intesa, che accrescesse la collaborazione». «Mi spiace andarmene, ma non ho ricevuto alcuna proposta [redacted] mediazione. Anche dopo, è evidente, non c'è stata alcuna trattativa seria». Visto che il nuovo direttore s'è nominato il giorno [redacted] cui s'apriva la trattativa, sembra voler dire, era già tutto deciso. «Mi spiace, perché in questi due anni ho lavorato duro, e ho rinunciato a fare il regista, perché ero il direttore unico. Così, mi sento [redacted] becco e bastonato: [redacted] ho fatto l'artista, perché avevo accettato di fare il direttore. Forse d'ora in poi le cose andranno meglio, perché s'è eliminato un corpo estraneo: quando l'ospite puzza, è bene che [redacted] ne accorga e se ne vada. Walter [redacted] Moli sta all'inizio e alla fine, l'alfa e l'omega, visto che quando Alfieri mi parlò mi disse che era un'idea [redacted] Le Moli». Infine: «Non ci sto, all'idea del toscanaccio rude, dell'Attila che [redacted] le bizze. Spero d'aver fatto [redacted] bene, portando da 8 mila e 700 [redacted] [redacted] mila [redacted] gli abbonati, 4 compagnie in tournée, 11 mila presenze soltanto con il circo, [redacted] cartellone anche del Gobetti esaurito, e scusate se dico il cartellone mio, non quello [redacted] Settimo». Che farà adesso? «Cerco lavoro».

LA DIFESA

1 LE CONDIZIONI ESOSE
Controaccusa nel comunicato del cda: «Castri ha posto per restare condizioni pregiudiziali, preclusive». Quando non «prevaricanti e pretestuose». Insomma ha esagerato, ha chiesto troppo, ha alzato troppo il tiro per restare.

2 NON E' UN MANAGER
Tesi del cda. Castri è un regista, un grande artista, ha sempre detto egli stesso che voleva essere sollevato [redacted] ruoli che non gli competevano. Sotto sotto, nei corridoi: «a fare il manager non è capace, era obbligatorio trovare una figura che, oltre a sollevare lui, avesse un profilo più manageriale che artistico».

3 HA CAMBIATO IDEA
Era una proposta, quella d'acquisire il ramo d'azienda per un miliardo, su cui lui ha detto che non si sarebbe mai messo di traverso, anche se non lo entusiasmava. Invece all'ultimo ha detto [redacted] ha annunciato che si sarebbe dimesso. Anche se su quella proposta su cui soci e cda erano d'accordo unanimemente. Quando il progetto è stato accantonato, non è bastato; voleva che dicessimo che avevamo sbagliato.

4 UN [redacted]
Ancora una contro-accusa: il regista voleva scavalcare il cda che ha il diritto di scegliere il direttore, voleva esser lui ad indicare la figura di collaboratore-manager e questo non gli compete. Anzi, voleva persino decidere quando si deve riunire il cda, quante volte all'anno. Comunicato ufficiale: «Ha messo in discussione il ruolo stesso del consiglio».

5 C'E' ARTE E ARTE
Questa è un'accusa solo dei corridoi, ma che gli muovono sotto sotto molti esponenti del cda e dei soci, ed è forse la più sgradevole, visto il peso riconosciuto internazionalmente del regista: detto che non c'è una sola arte, un solo tipo di teatro, in città alla fin fine s'è visto poco del suo genio.

6 E' COLPA SUA
Abbiamo tentato di mediare in ogni modo per farlo restare a Torino, ma lui s'è irrigidito. E' lui che ha voluto andarsene. Se la trattativa è fallita, è colpa sua, è lui che, si legge nel testo redatto dal cda appena annunciato il nome del [redacted], «[redacted] ha lasciato nessun margine».

LA RISPOSTA ALLE PESANTI ACCUSE DEL MAESTRO: «LA SCELTA DA PARTE DEL CDA È STATA UNANIME»

Alfieri: «Mente, il Comune non c'entra»

L'assessore alla Cultura nega di essere il regista dell'operazione

reazioni

E' il giorno in cui, dopo un silenzio ostinato, durato dall'inizio, Massimo Castri dice la sua prima di andarsene. E' [redacted] sua verità, scomoda per i politici, [redacted] per i loro rappresentanti in consiglio d'amministrazione. I politici vogliono replicare, e ribadire ciò che han dichiarato dall'inizio. Si sente chiamato in causa soprattutto l'assessore Fiorenzo Alfieri, che convoca nel pomeriggio una contro-conferenza stampa. Ribadisce che [redacted] cosa non partì da lui, rifiuta il ruolo [redacted] regista di quanto è accaduto, [redacted] avverte: «Nessuno può dire che il teatro è quel che pensa lui, senza rispondere a nessuno, in totale sordità rispetto [redacted] ciò che pensano gli enti pubblici». E tira [redacted] ballo Pirandello: «Siccome la verità può essere vista da due lati, questa è la mia».

[redacted] la Margherita s'è presentata alla conferenza stampa di Castri, il capogruppo dei ds, Beppe Borgogno, telefona e precisa: «Non è stata un'operazione dei ds. Abbiamo scelto una linea chiara, quella di non intervenire». E l'assessore alla Cultura della Regione, Giampiero Leo: «Nonostante tutto, sono ottimista. Nessuno deve [redacted] potere assoluto, Le Moli arriva [redacted] grande entusiasmo, grande spirito costruttivo, farà grandi cose». Rolando Picchioni, invece, ha parlato alla conferenza stampa di Castri, e ha ribadito la stima per il regista, il dispiacere per la partenza: «Ma ha dato degli assist ai suoi nemici, non ha forse compreso che quando è [redacted]to messo da parte Settimo tutto si azzerava, tornava come prima, si discuteva daccapo».

Alfieri riparte dall'inizio e ribadisce: «L'operazione Settimo è [redacted] [redacted] teatro Stabile e dal teatro Settimo, e non dagli enti locali. Tanto meno da me. A luglio, Le Moli incontrò Vacis a Parma. Poi Le Moli ne parlò a Re Rebaudengo, che parlò a me, al cda. L'idea parve buona a tutti, e Castri non disse che, se varato, si sarebbe dimesso». Parte da un presupposto: «Su questa operazione c'è unanimità, va rilevato, forse non era [redacted] accaduto. Si è insistito su questioni partigiane, e politiche. Questa non è una perfida operazione politica, non ho mai parlato di questo [redacted] il partito cui sono iscritto, la politica non c'entra. Sia chiaro anche che [redacted] sono [redacted] di Le Moli, [redacted] che ha lavorato con Elda Tessore, ma ho visto [redacted] [redacted] faccia la prima volta [redacted] sui giornali». Torna anche lui all'estate scorsa: «Quando [redacted] divenuto assessore alla Cultura, c'era questo problema: dopo la spaccatura su Settimo [redacted] momento della nomina di Castri, la Provincia sembrava voler costruire lo Stabile 2, un polo che valorizzasse tutto ciò che non è lo Stabile. Domanda: lo [redacted] di chi è? Non del direttore, ma dei cittadini, e [redacted] chi li rappresenta essendo stato eletto. E' i[redacted] cepibile che sia una macchina [redacted]toccabile. La proposta era di aprire lo Stabile a sostenere le altre realtà teatrali, un dovere del teatro pubblico per statuto. [redacted] ha lavorato perché nascesse il centro servizi, affidato a Walter Cassani, che creò [redacted] un tavolo tra istituzioni, stabili [redacted] [redacted] teatri, una trentina di realtà, [redacted] coordinare le esigenze di tutti in tema di fondi e di spazi». Quando m'hanno parlato della proposta di Settimo, ero preoccupato che questo non interferisse con il centro servizi». Poi, «va detto: Settimo non è come le altre realtà, è uno stabile anche lui, anche [redacted] piccolo, e ha 750 milioni dallo Stato, ma quasi niente dagli enti locali, suppergiù 250 milioni; e questo non è giusto. E' un modo di fare teatro leggero, nel senso che costa poco, che piace ai giovani. Possibile [redacted] si possa fare una proposta, per senza che la libertà artistica del direttore venga lesa? Perché le altre realtà debbono essere da sopportare, anziché da supportare? Io rispondo al sindaco, al consiglio comunale, non [redacted] può entrare [redacted] un ente pubblico, e non render conto. Settimo creava problemi? L'abbiamo messo da parte. Non è bastato. Abbiamo dato indicazione al cda che chiudesse la [redacted] in fretta, non si creasse [redacted] vuoto. Questo pareva doveroso, questo è avvenuto». [g.fav.]

L'assessore comunale alla Cultura Fiorenzo Alfieri

CENTRO PANNUNZIO
Associazione [redacted] Libero Pensiero
www.centropannunzio.it
Turin Palace
Sacchi 8
Incontro su:
ORIANA FALLACI
la rabbia e l'orgoglio
con
Ingresso Libero
Tel. 011.8123023 - e-mail: info@centropannunzio.it

IL CORAGGIO OLTRE LA SVENTURA | UNA VICENDA CHE PARE UNA FIABA

ROMERO: LO INVITIAMO DA [redacted]

«Siamo di fronte ad [redacted] grande esempio di attaccamento [redacted] colori granata. Quello di [redacted] uomo [redacted] quale, nonostante le avversità che gli ha riservato la vita, non ha mai abbandonato la squadra del cuore». Lo afferma Attilio Romero, presidente del Torino, appena messo al corrente del caso di Luciano Montaut, 62 anni, di origine valdostana, che perse la vista in età giovanissima (a 11 anni), [redacted] non la fede granata che gli ha fatto seguire e «ascoltare» le partite della sua squadra, [redacted] vederla. Romero assicura che nelle prossime settimane [redacted] inviterà in sede. Spiega: «Gli faremo avere una testimonianza di quanto il Toro tenga ai propri fedelissimi, ad un supporter preziosissimo, per [redacted] sua sensibilità, fedeltà e lealtà alla squadra del cuore». Il super tifoso [redacted] al «Delle Alpi» anche domenica sera per il derby. Ha sofferto cogliendo gli umori della curva, sentendo l'urlo dei fans, soprattutto di quelli granata, per l'emozione si è sentito poco bene. [redacted] adesso incassa la promessa di Romero: presto sarà invitato dallo stesso presidente a «vivere» un'esperienza che forse non immaginava: Che gli consentirà di stare a tu per tu con Asta, Ferrante, Bucci, i [redacted] idoli. «Prima che il campionato chiuda i battenti».

Gli occhi senza luce che sognano un gol

Da mezzo secolo un tifoso cieco va allo stadio per seguire il Torino
«Un virus mi tolse la vista quando avevo 11 anni, immagino le azioni e ascolto tutti i rumori della partita, anche quelli che voi non sentite»

Luciano Mantaut, 62 anni, pensionato; ha perso l'uso della vista per una malattia contratta quado era ancora bambino

Luciano Mantaut ha assistito alle gesta di Mazzola [redacted] Gabetto
Poi la notte, e la forza di tornare tra la gente
Nel caos del dopo-derby ha perso l'orientamento i carabinieri lo hanno accompagnato a casa

la storia
Angelo Conti

PORTAVA ancora i pantaloni corti quando la notte [redacted] per sempre sui [redacted] occhi. Un virus gli tolse la luce, i colori, le scorribande dei suoi idoli in maglia granata. Il Grande Torino se n'era appena andato in una serata grigia. Luciano aveva 11 anni.

Da allora, ogni volta che gioca il Toro, va allo stadio, per una partita che solo quel bambino di tanto tempo fa può ancora vedere: Asta ha i capelli biondi [redacted] Valentino, Ferrante la brillantina di Gabetto. Il resto [redacted] suoni: il rumore [redacted] del tackle, l'urlo della curva, il gracidio della radiolina incollata all'orecchio.

Quella di Luciano Mantaut, 62 anni e due figli, torinese di radici valdostane, famiglia di orafi di Casa Savoia, è una storia quasi incredibile, fatta di enorme voglia di vivere, [redacted] stare in mezzo alla gente, ma anche di uno straordinario affetto per la maglia granata. «Non poteva andare in un altro modo - spiega davanti alla sua casa di via Arnò 44, pochi isolati da piazza Manno, dove per la sua vivacità è punto [redacted] riferimento dell'intero quartiere - perché seguo questa squadra da quando ero bambino. Ho avuto il privilegio di vedere in azione il Grande Torino, ho ammirato [redacted] Loik, Gabetto, Bacigalupo [redacted] tutti gli altri. Ho vissuto direttamente quella storia magica, nella mia mente rivedo le azioni, i gol, le vittorie».

[redacted] «dopo» non è stato facile. Come non lo [redacted] per tutti coloro che hanno incontrato la cecità dopo anni di vita e di vista normali. «Diventare cieco [redacted] terribile, non riesco [redacted] spiegarlo a chi non lo ha vissuto. Ne sono uscito poco alla volta, una conquista dopo l'altra. Ho cercato nuovi interessi nel lavoro, ma anche nello studio. Ho ritrovato il gusto dell'allegria, della battuta spiritosa, della [redacted]nità. Mi sono fatto una famiglia. Il Toro mi aspettava, non l'ho mai perso nemmeno nei momenti più difficili».

Che Luciano sia persona solare è evidente in ogni istante della conversazione. Non si lascia sfuggire la minima occasione per una battuta, un commento, [redacted] risata. Il Toro è al centro di molte sue considerazioni. Ne parla [redacted] una persona [redacted] le riserva mille attenzioni. La accarezza e la coccola anche per le sue debolezze, anche quando racconta delle sofferenze: «Essere del Toro è una scelta che implica coraggio, [redacted] quando è fatta [redacted] si torna indietro. Il colore di quella maglia mi è rimasto dentro, mi torna [redacted] mente ogni giorno, anche se non lo vedo da quasi cinquant'anni, anche se mi dicono che è un po' cambiato».

Cinquant'anni senza vedere un gol, senza Meroni e Pulici, Claudio Sala [redacted] Ferrini. [redacted] cinquant'anni con tante partite, ancora di più da quando la pensione ed i figli grandi gli hanno ridato fette di tempo libero. Partite da seguire con particolari accorgimenti e briciole di scaramanzia, quasi sempre dalla Tribuna Est dove il Torino concede l'ingresso gratuito ai tifosi con handicap gravi: «Ogni sfida l'affronto in [redacted]do diverso, cerco di calarmi nel clima dello stadio. Nelle partite normali mi porto dietro la radiolina: ascolto la cronaca [redacted] fondo [redacted] i rumori ed i cori dello stadio. Per quelle particolari, [redacted] il derby o come i match con le prime della classe, rinuncio alla radiolina e preferisco ascoltare il fragore degli spalti ed i commenti [redacted] chi mi sta intorno: è successo così anche domenica quando mi sono divertito a sentire quanto si dicevano tre giovani juventini arrivati da Reggio Emilia. In questi casi la radiocronaca me la fa [redacted] pubblico. Ci sono poi le partite con scarsa affluenza: sono quelle che preferisco perché sento meglio i rumori del campo, quelli dei calci sferrati al pallone, le parole dei giocatori [redacted] qualche volta quelle urlate dagli allenatori. Anche il gol ha un suo rumore: quello, particolarissimo, quasi sensuale, della rete che si gonfia».

Luciano ha accompagnato la storia del Torino per oltre 50 anni. E' stato al Filadelfia, poi al Comunale, adesso al Delle Alpi. Stadi così diversi, capaci di trasmettere sensazioni contrastanti: «Il cuore [redacted] al Filadelfia, per la storia che c'è dentro quelle mura, ma lo stadio che mi dà emotivamente [redacted] più è il Delle Alpi. A tanti pare dispersivo, ma la copertura ed il taglio delle tribune favoriscono la diffusione dei rumori. Qui sono più nitidi, più riconoscibili. Lo sapete che un tiro di Ferrante fa un rumore diverso da uno di Lucarelli?».

E' geloso del suo rapporto con il calcio. Appena può [redacted] alle partite da solo, si mescola con la gente: «Se qualche amico mi può accompagnare, certo che si va insieme. Ma altrimenti mi arrangio, magari prendendo [redacted] taxi: il Comune [redacted] passa qualche buono, venti [redacted] mese per [redacted] spesa massima di 20 mila lire ciascuno. A volte è scomodo il rientro: domenica scorsa, dopo la partita, [redacted] c'era verso di trovare un'auto pubblica. Ero in difficoltà, [redacted] mezzo alla bolgia dopo lo show di Maresca, chissà che spettacolo deve [redacted]. Ho chiesto aiuto ad una pattuglia di carabinieri. Sono stati simpatici e cortesi: mi hanno riportato a casa [redacted] una gazzella».

Ma la vita di Luciano non è fatta solo di Torino. Anzi. Essere senza vista, non gli ha impedito di costruirsi una cultura. Ne va fiero. «La mia è una vita piena di interessi. Facevo il centralinista, ma da quando sono in pensione frequento la Biblioteca Civica, dove ci sono molti libri registrati. Ho imparato [redacted] memoria la Divina Commedia in piemontese. Sì, proprio tutta. E studio l'esperanto, che è lingua affascinante, realmente senza confini. Da quest'anno la insegnerò anche ai miei amici dell'Università della Terza Età, per i quali sto organizzando un corso».

Ma poi, al momento del congedo, il di[redacted] torna a scivolare sul Toro. Sulle insidie della trasferta di Perugia, che i granata dovranno affrontare con qualche titolare in tribuna, e sul prossimo turno casalingo con [redacted] pericoloso Chievo e con Luciano di nuovo sugli spalti: «La squadra ha certamente l'handicap di una panchina troppo corta: i rincalzi non sono dei fenomeni. Però è una curiosa, piena di risorse, molto spontanea nel bene e nel male. Dalle frasi che i giocatori si dicono [redacted] campo, [redacted] riesco a sentirli, direi anche molto unita, il vero cuore Toro insomma. C'è da seguirla con la solita fede. Mi verrebbe da dire a occhi chiusi. Sa ho imparato a scherzarci su».

LA GRANDE SFORTUNA DELLA MALATTIA, IL PRIVILEGIO DI IMMAGINARE UN MONDO CHE NON [redacted]' PIU' LO STESSO

Nei ricordi la magia dello sport

Gian Paolo Ormezzano

PERSINO più emozionante che commovente, la vicenda del tifoso granata cieco può, [redacted] volta assorbitone l'impatto immediato, essere insieme celebrata ed indagata nelle sue diramazioni sentimentali dentro di noi.

Serve a farci sapere ovviamente fortunati (la fortuna della normalità, che [redacted] assenza di ingiustizia aprioristica: già molto) e intanto empi inquinatori quando lasciamo che il tifo degeneri, per colpa di solito del nostro voler guardare e non saper vedere, ingozzandoci di immagini e rifiutando il loro ancoraggio ad una logica, [redacted] memoria, una giustizia.

Il cieco che ebbe la fortuna di veder giocare, a occhi ancor sani, [redacted] Grande Torino e che se lo fa rigiocare davanti, lì sul campo quando viene l'ora granata, estraendolo dal buio [redacted] e da quello [redacted] tempo, è un tifoso anzi un essere straordinario.

Se lo stadio tutto piombasse nella notte più notte siamo certi che i suoi occhi - altro che spenti - proietterebbero magie. Questa sua forza medianica passa sopra, secondo noi, ad ogni altra considerazione. E cioè a quella su cosa lui si perde [redacted] soprattutto non si perde, perché lui ha in mente un mare di grande bel calcio e il calcio di oggi è una tonnara di colpi e nequizie. A quella sull'essere tutti noi - per via del tifo [redacted] per via anche [redacted] cosa i padroni del calcio [redacted] hanno sparato negli occhi, specie ultimamente - un po' accecati quando [redacted] ciechi del tutto.

Se per incanto tutti piombassimo nel buio assoluto chissà quali prodigi potrebbe raccontarci

Valentino Mazzola

Quella, a livello di scommessa del tutto ipotetica, su cosa accadrebbe [redacted] noi portassimo il cieco, infilandoci nel suo voler fare tutto da solo quando va allo stadio, a vedere una partita diversa da quella che vuole, la scommessa cioè se se ne accorgerebbe;, anzi su quanto tempo (un minuto, un nanosecondo?) dovrebbe passare prima che lui se [redacted] accorgesse.

Grande emozionante vicenda [redacted] una terribile sfortuna e [redacted] piccole sapienti fortune che si impreziosiscono [redacted] il tempo, con l'ispessirsi della sfortuna [redacted] come [redacted] sicuro avvertire, nella partita, i profumi più che gli odori, i sudori santi più che gli afrori, i sospiri più che i clamori. Come avvertire il bramito della fatica santa e pulita in mezzo al ringhio della fatica ferina e sporca. Come il sentire, capire, accompagnare con la voglia di volo lo schiocco del pallone, che si è fatto missile su una rampa [redacted] lancio [redacted] tutte le ipotesi, le speranze, le fantasie.

Sarebbe un grande reportage - e pazienza se per pochi, per gli happy few del [redacted]ntimento, ultimissimi mohicani nel porco mondo del calcio - quello di vedere la partita accanto a lui, voltando le spalle al campo, come fanno i poliziotti negli stadi britannici, e affidandoci al suo racconto.

Magari facendogli anche domande, [redacted] come sta entusiasmando Tizio, sta deludendo [redacted]io, e assaporando, collezionando le risposte come [redacted] fa - si dovrebbe fare - con i detti di un saggio. Ed anche con l'umanis[redacted] paura di non saper poi che farcene, dopo, del nostro solito calcio.

Specchio dei tempi

«La mia ex moglie vuole farmi passare per mostro» - «Una banda specializzata nel rubare il resto ai parcheggi» - «Avrò l'aumento solo se resto vedovo» - «Ciclisti pericolosi?» - «Ridiamoci sopra!»

Un lettore ci scrive:

«La mia storia s'inizia nel 1967 quando ho conosciuto la mia ex moglie, con lei (per problemi suoi) ho vissuto quasi 13 anni da un ospedale all'altro. Ho chiesto nel '98 al Servizio Sociale un aiuto per tenerla lontano dagli ospedali, senza nessun risultato.

«Nel 1999 lei [redacted] chiesto il divorzio, e da questo momento ho avuto serie difficoltà a gestire il tutto, perché solo. Dal 2000 ha avviato nei miei confronti una battaglia, per distruggere sia la figura del papà sia la mia immagine di uomo pubblico creando di sana pianta un mostro, rovinando così anche la reputazione dei miei figli.

«Oggi mi trovo a vedere i miei figli una volta la settimana il sabato per tre [redacted] (incontri protetti) chiusi tra quattro mura da mesi, ad [redacted] perso casa, famiglia, macchina, lavoro, a non sapere più come vivere. [redacted] mancanza d[redacted] lavoro e di soldi, per la spesa si fa carico la Caritas. Il mio legale dal 30 gennaio ha dismesso [redacted] mandato. Cos'altro devo perdere perché si faccia qualcosa?

«Domenica 10 febbraio [redacted] bambino è caduto dalla bicicletta, finendo in ospedale per trauma cranico. Il Servizio sociale mi ha parlato di questo incidente ben 4 giorni dopo. Da due settimane non ho più notizie di mio figlio».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Per ragioni di lavoro mi servo sovente dei parcheggi di corso Galileo Ferraris [redacted] corso Re Umberto. Nonostante [redacted] privati e circoscritti, [redacted] invasi da una banda di extracomunitari, che [redacted] accalcano intorno alle auto o davanti alla macchinetta per i ticket con la scusa [redacted] insegnare ad usarla. Si spingo[redacted] uno con l'altro per creare confusione e mentre uno sta appiccicato alla persona e cerca di premere tutti i pulsanti, l'altro dietro si appropria del resto cartaceo che eroga la macchinetta. [redacted] è funzionale che questa eroghi il resto in moneta da una parte e il resto cartaceo dalla parte opposta; il resto dovrebbe [redacted] giù in un unico punto come accade nei "punti gialli" degli ospedali. Ho denunciato l'accaduto alla cassa presidiata e mi hanno consigliato di rivolgermi ai vigili; ho fermato una pattuglia e mi hanno detto di rivolgermi all'Atm».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono un pensionato di 72 [redacted] che, con i vari aumenti, compreso il "caro vita", è arrivato ad una pensione di 901.411 lire pari a 465,55 euro. Faccio parte di quei sette milioni e mezzo di "poveri" a cui è stato promesso l'aumento [redacted] un milione. Ma, essendo fissato il limite di cumulo tra marito e moglie a 21.824.000 lire, non potrò avere l'aumento [redacted] non resterò vedovo».

Segue la firma

Un lettore [redacted] scrive:

«Sono residente alla Savonera, lavoro a Torino e tutti i giorni percorro con la macchina [redacted] percorso: corso Ferrara - via Traves e strada Torino-Druento, passando accanto allo Stadio delle Alpi e al Palastampa. Questo percorso stradale è quotidianamente usato da ciclisti (che vorrebbero farsi chiamare "professionisti") che [redacted] sorpassano a forte velocità tra [redacted] loro, occupando tutta [redacted] carreggiata.

«Tutto questo diventa molto pericoloso sia per i ciclisti che per le auto che sopraggiungono e sono obbligate a loro volta a fare brusche frenate e violenti spostamenti a sinistra per evitare di investire detti ciclisti.

«Ma bisognerà proprio attendere nell'indifferenza che qualcuno venga investito per far cessare questa brutta abitudine di far diventare un "pericoloso velodromo" dette strade?».

Segue la firma

Il presidente dell'Associazione Toscani sotto la Mole ci scrive:

«Assisto un po' divertito alle polemiche susseguenti lo "sfottò" del calciatore Maresca durante il derby. Non entro nel merito dell'episodio, ma una città come Torino, se veramente si vuol ritrovare nello slogan "Torino [redacted] muove!", deve anche imparare [redacted] essere più viva e scanzonata nelle situazioni dove anche gli "sfottò" contribuiscono a sdrammatizzare situazioni che in certi casi assumono più aspetti di guerra che di competizione.

«In altre regioni, e soprattutt[redacted] da noi in Toscana, certi atti non vengono stigmatizzati più di tanto, e se mai servono a prepararsi adeguatamente in modo da rispondere a tono alla successiva occasione. Questo è la sana competizione campanilistica! Pensate a Siena (la mia città natale) dove di contrade ce ne sono 17 e gli "sfottò" come quello di Maresca farebbero appena ridere! Con affetto nebi».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

[illegible] la pubblicità su:
LA STAMPA
PK publikompass

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611
TORINO, c.so M. D'Azeglio 60 Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 55, Tel. 0131.445552
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80 Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5 Tel. 080.5485111
[redacted] piazza Casalegno 9a, Tel. 015.8451212
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
CAGLIARI, via Ravenna 24 Tel. 070.305250
[redacted] via Corte d'Appello 4 Tel. 0142.452154
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
CATANZARO, via M. Greco 78 Tel. 0961.724090 - 725129
COSENZA, via Montesanto 39 Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21 bis Tel. 0171.609122
FIRENZE [redacted] Tel. 055.561192 - [redacted]
GENOVA, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070 I
GOZZANO, [redacted] Tel. 0322.913839
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0833.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c Tel. 090.6508411
NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.[redacted]
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478 - 24479
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
SANREMO, [redacted] 176, Tel. 0184.501555 - 501556
SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.814887
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

PREZZI «TANDEM»: € 0,80 (L. 1.550) «IL COMMERCIO DI BOLOGNA», «IL CORRIERE DI FIRENZE», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «LA TRIBUNA DI TREVISO», «IL CORRIERE DI ROVIGO», «IL NUOVO GIORNALE DI PIACENZA», «CRONACHE DEL MEZZOGIORNO», «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA»; NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE: € 0,80 (L. 1.500) CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA) € 1,30 (L. 2.500) CON «SPORT AUTOMOTO» IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA, € 1,30 (L. 2.500) A RICHIESTA CON «IL MATTINO» NELLA PROVINCIA DI BOLZANO. ABBINAMENTI GRATUITI. CON SPECCHIO AL SABATO OBBLIGATORIO IN TUTTA ITALIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,65, SVIZZERA FRS 2,60, C. TICINO FRS 2,50, UK GBP 1,30, USA $ 2,50

BUBBLE

Optimistic jewellery collection

La linea Bubble by Zoppini comprende

i nuovissimi orologi in acciaio, gomma e zirconi.

Cerca l'originale, chiedi Zoppini

ZOPPINI FIRENZE

www.zoppini.com

Concedetevi tutto.

L'offerta è valida su tutti i modelli in pelle, tessuto e microfibra, e sui complementi d'arredo della collezione Divani & Divani. **Fino al 2 marzo.**

DIVANI & DIVANI®

A MISURA DEI TUOI DESIDERI

ALBENGA Via Al Piemonte Reg. Carrà - Tel. 0182.559439 **SANREMO** C.so Marconi, 296 - Tel. 0184.662711
VADO LIGURE Via Italia, 6 - Tel. 019.2162097

edinet
WWW.IVG.IT
dal 1996 soluzioni internet per la PMI
creazione siti connessioni e-commerce web-marketing
800 904614 WWW.EDINET.INFO

LA STAMPA
PAGINA 33 MERCOLEDÌ 27 FEBBRAIO 2002

SAVONA
E PROVINCIA

REDAZIONE SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/6, TELEFONO 019 838571, FAX 019 810971. E-MAIL SAVONA@LASTAMPA.IT STAMPA IN TELEFONO 019 263910
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. PIAZZA MARCONI 3/5, TELEFONO 019 814887/811182, FAX 019 801608

LA STAMPA

IL PRESIDENTE IN TRATTATIVE CON TN4 E CANALE 7

Una tv savonese per Bettino Piro

SAVONA

Un programma tv per i tifosi del Savona calcio e non solo per loro. L'idea è del vulcanico presidente dei biancoblù Bettino Piro, che è in trattative per l'acquisto di spazi televisivi con i proprietari di due televisioni genovesi: Canale 7 e TN4. I contatti sono stati avviati da tempo e sarebbero in dirittura d'arrivo: «Entro metà aprile - conferma il presidente del Savona - dovremmo definire tutto. L'idea è dare voce a Savona attraverso la tv. Come? Innanzitutto con un programma sportivo che parli del Savona calcio, della prima squadra, del settore giovanile, ma con un occhio rivolto anche alle altre società calcistiche della provincia».

«Vorrei anche unò spazio - prosegue Piro - per affrontare i problemi locali, non solo sportivi, con un taglio costruttivo. E anche per poterci rivolgere alle cittadinanza e ai tifosi. Prendiamo il caso dello stadio: era ridotto in condizioni pietose e se adesso è stato sistemato il merito è mio. Molti però lo sanno. Come molti ignorano che siamo una società senza sponsor». Ma il sogno di Benedetto Piro è quello di una tv locale, al cento per cento savonese. «Preferisco procedere con un passo alla volta - conclude -. Certo che se c'è l'occasione e trovo una cordata di imprenditori...». (c. v.)

LA MENTONE-SAVONA VINTA DA UN CORRIDORE UCRAINO DOPO UNA CORSA ALLA MEDIA RECORD DI OLTRE 44 CHILOMETRI ALL'ORA

Il grande caos dei divieti nel giorno dei ciclisti

Una confusione totale per le disposizioni sulla circolazione e sulla sosta

SAVONA

La corsa, la Mentone-Savona, è stata vinta da un ucraino dal nome impossibile, Luhovyy, e fin qui niente di male, a parte la sconfitta dei corridori italiani. Ma ieri Savona ha vissuto una giornata un po' strana, tra l'interesse per la corsa e i disagi provocati alla circolazione dalla carovana.

Il problema è che la polizia municipale ha comunicato che via Paleocapa sarebbe stata chiusa dalle 8 alle 20, mentre la circolazione in mattinata è stata consentita ben più a lungo, ed è poi ripresa ben prima del previsto. Inoltre, è stato possibile parcheggiare in via Paleocapa, dopo la corsa, prima dell'ora annunciata. Meglio, si potrebbe dire, e tutti d'accordo: ma allora perchè dare un annuncio così difforme dalla realtà?

SERVIZI A PAGINA 45

La premiazione del vincitore con il vicesindaco Berta

Cittadini presi in giro

L'AVVISO della polizia municipale era chiaro: divieto di transito in via Paleocapa e via Manzoni dalle 8 alle 20 a causa della corsa ciclistica. Un po' troppo, aveva commentato qualcuno. Ma a Savona si vuole qualche manifestazione, c'è uno scotto da pagare.

Il problema è che ieri mattina la circolazione è stata consentita ben più a lungo, forse era giusto, e che questo è avvenuto in barba a quei cittadini, ligi al dovere, che avevano scelto, per una volta, di raggiungere Savona in bus.

Non è un inconveniente marginale, perchè denota poco rispetto e scarsa considerazione per le ragioni dei cittadini. Le 8 o mezzogiorno, le 17 o le 20: tutto va bene, tanto i problemi sono degli altri. Senza contare che, tra le proteste dei commercianti, è stato chiuso anche un tratto di via Verzellino.

DALLA CONFERENZA DEGLI ASSESSORI UNA NOTIZIA NEGATIVA: LA BUROCRAZIA RINVIA LA PROMOZIONE IN NORD EUROPA CON IL TIR

Dal turismo un secco no alle gasiere

La Riviera savonese non vuole correre rischi sulla sicurezza

Paride Pasquino
SAVONA

Turismo e sicurezza. Acque subito agitate per le navi gasiere dell'Enel che fanno rotta verso Vado Ligure e a livello ministeriale cercano un approdo lontano dalle Cinque Terre. Nei giorni scorsi una riunione della Conferenza dei servizi si è arenata a Roma perché i signori del governo si erano dimenticati di invitare il Comune di Bergeggi. Una cosa da nulla, se si tralascia il fatto che il progetto dell'Enel prevede di far attraccare le gasiere a Portovado ma in territorio del Comune di Bergeggi.

E proprio dal piccolo Comune arrampicato sulla collina è arrivata ieri una nuova presa di posizione. Nel corso di una riunione di tutti gli assessori al Turismo della provincia di Savona, che si è tenuta a Loano - l'esponente bergeggino, Giovanni Battista Baiardo ha risollevato prepotentemente la questione delle gasiere. Ben vengano i discorsi sulla promozione turistica e sulle iniziative per rilanciare il marchio della Riviera, ma attenzione alle ricadute di immagine che una operazione come quella delle navi cariche di gas combustibile può comportare. «Mi è sembrato doveroso sollevare un problema di tale entità anche dal punto di vista turistico - ha spiegato Baiardo a margine della riunione -. Ho visto con grande piacere che il problema è molto sentito da tutti i Comuni e non solo da Bergeggi per il quale è addirittura una questione vitale».

Preoccupazione. E' questo il denominatore comune tra gli amministratori che ieri si sono riuniti a Loano. Ma non c'erano solo i politici. Ieri anche Emanuele Ravina, direttore dell'Apt ha manifestato la propria contrarietà al progetto.

Un progetto che prevede la realizzazione di un nuovo dente a banchina, esterno rispetto all'attuale diga foranea. «Per noi a Bergeggi - prosegue l'assessore Baiardo - si tratta quasi di una questione di vita o di morte. Abbiamo le spiagge a poche centinaia di metri. Dal punto di vista dell'immagine è una situazione inaccettabile».

Ma anche a Vado Ligure la situazione non è migliore. Il sindaco Roberto Peluffo ribadisce le proprie preoccupazioni: «Sono quattro i punti che lasciano perplessi. Mi fa piacere che si parli anche di turismo, ma non credo che questa debba essere al momento la preoccupazione maggiore. Ci sono anche l'impatto ambientale, la necessità su un territorio che già oggi paga un pesante tributo e soprattutto la questione della sicurezza. La settimana scorsa a Roma il piano presentato dall'Enel non ci ha convinti. Sotto l'aspetto della sicurezza è estremamente lacunoso e non ha minimamente dissipato i nostri dubbi. C'è ancora molto da lavorare».

I Comuni di Vado, Quiliano e Bergeggi contano molto sulla valutazione che verrà fatta dal Comitato tecnico regionale, che in questi giorni sta prendendo visione della proposta dell'Enel. «Un organismo che potrà far valere la propria competenza tecnica - dice il sindaco Peluffo - che è formato anche da tecnici dei Vigili del Fuoco, un'organizzazione super partes». Anche il sindaco di Quiliano, Nicola Isetta in questi giorni si è fatto sentire sulla questione delle gasiere: «Sono preoccupato perchè le informazioni che ci sono state fornite sinora sono estremamente sommarie. Oltretutto sul territorio di Quiliano ci sono già altre realtà imprenditoriali che si occupano della produzione e distribuzione di energia come la centrale termoelettrica dell'Enel, il deposito Sarpom e i vari oleodotti. Una serie di aziende che creano impatto ambientale e asservimento vincolistico molto forte. Non si può pretendere che questa zona si faccia carico di tutto».

Da Bergeggi la battaglia per bloccare le navi Enel

Gli assessori al Turismo della provincia di Savona hanno detto no alle navi gasiere che dovrebbero attraccare a Portovado

Augusto Rembado
LOANO

Slitta a dopo l'estate e forse all'inizio del prossimo anno, «per motivi burocratici», il progetto del Consorzio degli assessori del Savonese di promuovere con un Tir, «in viaggio» fuori Liguria e fuori Italia, l'immagine della Riviera. La decisione è stata presa ieri pomeriggio a Loano nella riunione degli assessori al turismo, presenti a pieno titolo anche i vertici dell'Apt Riviera delle palme. Partirà invece a giorni il progetto del Consorzio Palmhotel, che raggruppa 18 strutture ricettive del Ponente (da Bordighera a Varazze), di promuovere la Riviera, con un concorso «fiori», nel nord Europa.

Spiega l'assessore al turismo di Loano, Giovanni Battista Cepollina: «Abbiamo innanzi tutto riaffermato lo spirito del nostro progetto assieme voluto con forza dal collega di Alassio, Adriano Berrino, che speriamo possa tornare al nostro fianco. Per soli problemi burocratici abbiamo deciso di spostare a dopo l'estate il nostro tour, con Tir promozionale, per il quale avevamo già fatto un primo stanziamento di 250 milioni di lire. Altri 100 milioni dovrebbero arrivare da altri enti. Nei prossimi giorni ci ritroveremo per studiare, attuare e in primavera, una campagna di immagine utilizzando una parte di questi fondi», fra le idee da sviluppare quella creare un «evento» che in qualche modo dia un buon ritorno.

In autunno la pubblicità con il camion multimediale

Conclude l'assessore Cepollina: «Ogni Comune provvederà in proprio alle manifestazioni turistiche certamente ci sarà fra gli assessori un maggior coordinamento in modo da evitare che Comuni limitrofi propongano lo stesso giorno, o la stessa serata, eventi simili fra loro». Gli eventi-doppioni, anche nella stessa città, sono stati una costante anomalia di queste ultime stagioni estive.

Dopo lo «spogliarello» in televisione gli assessori del Ponente vogliono proseguire con l'obiettivo di far diventare notizia, sui media nazionali e oltre, una Riviera fin troppo dimenticata. L'unione fa la forza, sempre ammesso che arrivino idee vincenti per una Riviera che da anni perde colpi anche perchè risulta semi sconosciuta a molti dei suoi potenziali clienti stranieri.

Dal recente di Loano, organizzato dalla Camera di commercio, sono riemerse le note e oramai storiche carenze strutturali della Riviera. Le prime indicazioni, arrivata dalla Borsa del turismo di Milano, sulla prossima stagione estiva sono comunque buone.

Il consorzio Palmhotels, in collaborazione con l'Associazione commercianti espositori di Albenga, organizza invece per il quarto anno consecutivo il concorso «Compra una pianta e vai in vacanza in Riviera». «Per pubblicizzare al meglio il nostro concorso nelle prossime settimane saremo ospiti dei più importanti garden center in Germania, Francia, Belgio ed Olanda, dove promuoveremo le bellezze del territorio delle provincie di Savona ed Imperia ed offriremo assaggi di specialità liguri», spiega Domenico Rainisio del consorzio. I garden center scelti per la promozione, già dalla prossima settimana, sono a Parigi, Maastricht, Saar, Badenwurt, Boon e Munchen. Gli assaggi gastronomici, preparati dagli insegnanti e dagli alunni dell'Istituto alberghiero «Moretti» di Celle Ligure, saranno a base di troffie, pesto, olio d'oliva e vino. All'iniziativa collaborano la Regione Liguria, le l'Apt Riviera delle Palme e Riviera dei Fiori.

IL CAPO DELL'UFFICIO TECNICO DEL COMUNE DI ALBISOLA

Pericolo di inondazione funzionario sott'accusa

SAVONA

E' accusato di aver fatto scientemente persistere il pericolo di inondazione. Un reato punito con la reclusione sino a due anni, del quale deve rispondere Francesco Barone, 49 anni, di Celle, chiamato in causa quale responsabile dell'ufficio tecnico del Comune di Albisola Superiore.

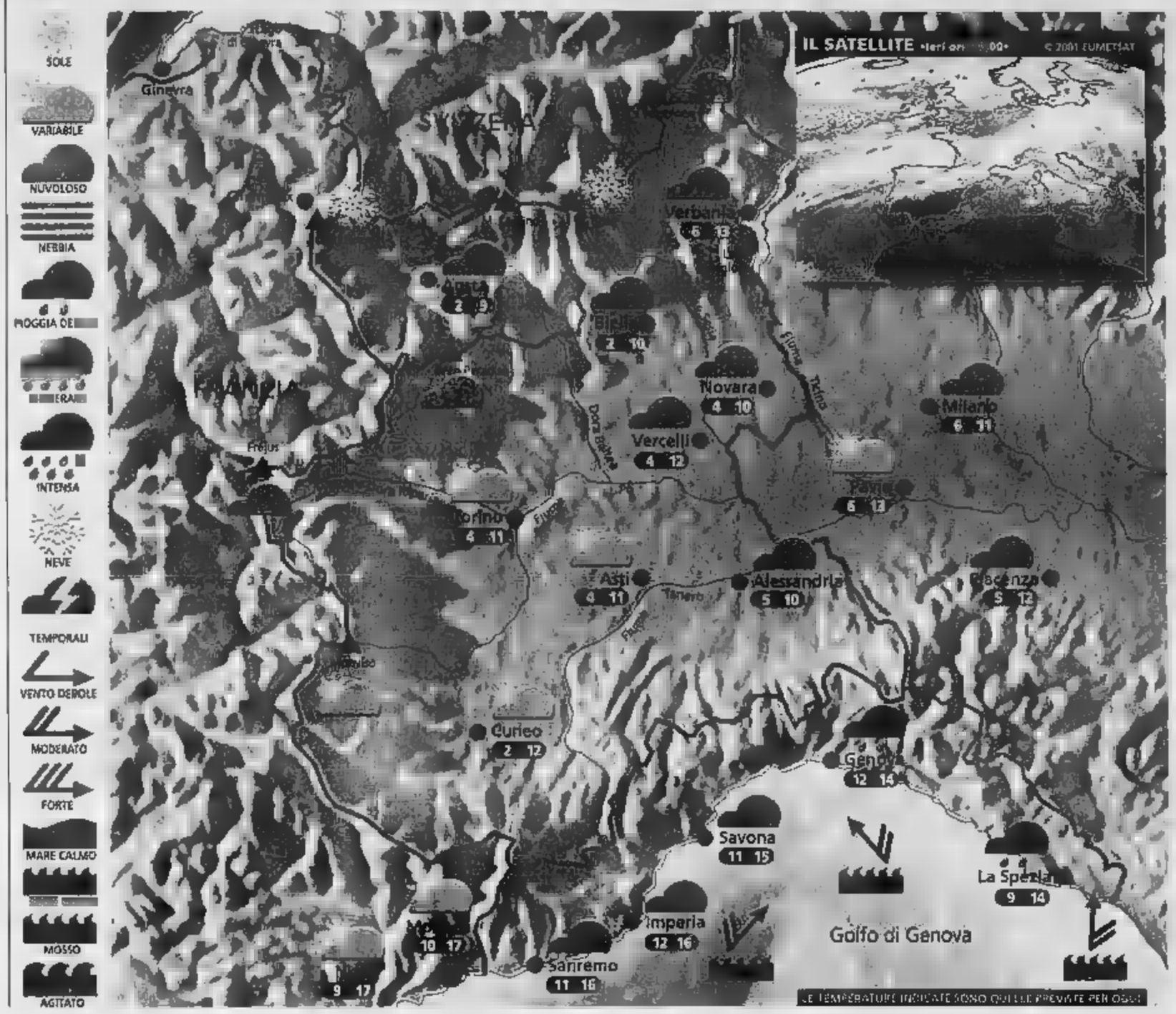
L'inchiesta nasce nel '97 da un esposto di un abitante di Luceto. Da qui, le indagini, che vedrebbero Luceto a rischio di inondazione delle acque del Rio Bouraxe, stante il limitato argine. Un'ipotesi che viene respinta fermamente dalla difesa, che parla di infondatezza del rischio, e dunque dell'accusa.

Dice l'avvocato Franco Aglietto:, difensore del funzionario comunale: «Sia in occasione dell'alluvione del 1992 e sia per quella del '94 questa zona di Luceto non è finita sott'acqua. La stessa frazione è stata interessata parzialmente dall'alluvione, a causa della fuoriuscita delle acque del Sansobbia, e non del Rio Bouraxe. Senza contare che già dopo il primo vasto alluvionale, nel 1993, il Comune di Albisola Superiore ha dato incarico a un pool di professionisti milanesi di valutare i rischi del bacino del Sansobbia: tali esperti hanno escluso dall'area a rischio quella di cui stiamo parlando, che è stata comunque parzialmente interessata dai lavori varati dall'amministrazione».

Continua ancora Aglietto: «Un'altra conferma viene dalla Regione, dalla mappa delle zone esondabili, documento che esclude l'area di Luceto interessata dal Rio Bouraxe». Ieri mattina il processo ha visto l'escussione, quale teste, il Camilla Costa, l'agente di polizia giudiziaria che ha condotto le indagini. L'udienza è stata rinviata quindi al 23 giugno, per sentire altri testimoni. (f. poz.)

Delbecchi
GELVO PETROLI
RINA CISQ QUACER ISO 9002
Prodotti petroliferi per riscaldamento, autotrazione e agricoltura - Gestione e manutenzione impianti termici
Sede e deposito
Sede legale: Via Don Abbo il Santo, 12
18100 IMPERIA
Vio Molino del Fico - Tel. 0183.400.126 -
Tel. 0183.400.319
GASOLIO PER RISCALDAMENTO
GASOLIO PER AUTOTRAZIONE
GASOLIO AGRICOLO
BENZINA AGRICOLA
KEROSENE
Oli - lubrificanti per qualsiasi esigenza ed tutte le confezioni delle prestigiose marche
Mobil
Q8

BOLLETTINO METEO OGGI IN PIEMONTE, LIGURIA, VALLE D'AOSTA



Situazione

Ieri la nuvolosità è andata gradualmente intensificandosi nel corso della giornata si sono verificate precipitazioni di rilievo. I venti hanno soffiato moderati da Ovest in montagna e da Sud-Ovest in pianura. Le temperature massime in pianura si sono attorno ai 10°C. Oggi cielo nuvoloso.

Previsioni

Al mattino nuvolosità piuttosto compatta sulle zone pianeggianti del Piemonte ma senza piogge. A tratti qualche fugace schiarita. Sulla Valle d'Aosta alternanza di momenti soleggiati ad altri parzialmente nuvolosi con possibilità di brevi spruzzate di neve nella zona di La Thuile e Courmayeur oltre i 1400 m. Anche sulla Liguria nuvolosità irregolare con deboli piogge possibili Levante in mattinata. Temperatura in aumento nei valori minimi, stazionarie le massime. Domani nuvolosità variabile tempo in prevalenza asciutto.

ZOOM

I rovesci di neve primaverili

Quando la stagione invernale è avanzata cominciano a prodursi i primi rovesci di neve, spesso con risultati sorprendenti. La fase ideale per assistere a rovesci di neve a bassa quota comincia in sordina a fine febbraio e termina generalmente a metà aprile. Il terreno infatti, colpito una radiazione solare sempre più intensa, comincia a generare le prime termiche e le irruzioni di aria fredda, soprattutto quella di aria polare marittima, sono spesso in grado di generare temporali o rovesci nevosi. Se in questo periodo vi avventurate verso Islanda, le Isole Far Oer, Irlanda, piano Atlantico e coste norvegesi ne vedrete delle belle.
Ma anche in Italia nevicate del genere hanno lasciato il segno, con accumuli a volte importanti. Se il "microburst" o fronte di raffica, è ben sviluppato, si assiste a turbini di neve spettacolari. cosa si riconosce alla distanza rovescio pioggia, da uno nevoso e grandinigeno? Dal colore. La colorazione grigiastra ci indicherà che di fronte a noi solo piovendo, se invece la colorazione si tinge di bianco, grandine o neve altamente probabili.

A CURA DI: www.meteoliva.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	9	16	REGGIO CALABRIA	12	16
BARI	10	19	ROMA	9	16
BOLOGNA	6	14	VENEZIA	7	12
CAGLIARI	9	19	BARCELLONA	6	14
CATANIA	9	17	BRUXELLES	2	7
CATANZARO	10	18	FRANCOFORTE	1	11
FIRENZE	9	13	GINEVRA	2	12
GLIA	9	18	LONDRA	5	9
PALERMO	12	17	MONACO DI BAVIERA	1	9
PERUGIA	7	16	PARIGI	0	6
POTENZA	6	15	ZURIGO	2	10

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 11 minuti; culmina alle ore 12 e 42 minuti, tramonta alle ore 18 e 14 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 18 e 24 minuti; cala domani alle ore e 08 minuti

esi IRRIGAZIONE
www.esi-irrigazione.com

Progetteremo la tua casa
con equilibrio, originalità e ritmo

nel 2002
tre spazi nuovi:

▲ il vestire Flou
▲ i tappeti di Paola Lenti
▲ la collezione Interlübke

Arredamenti
IL TRIANGOLO
Progetti per la Casa

Via Martiri della Libertà, 57
019.503287
019.500477
Fax 019.5091407
Cairo Montenotte (SV)
www.iltriangolo.net
e-mail: info@iltriangolo.net

pagamento rateale in 2 anni senza interessi

LA MANIFESTAZIONE E' ORGANIZZATA DA REGIONE LIGURIA, COMMERCIANTI, ARTIGIANI E ISTITUTI BANCARI

Festa in piazza per la vecchia lira

Domani anche a Savona stand, filmati e gadget

Ivo Pastorino
SAVONA

Addio vecchia lira, soppiantata dall'euro. I due mesi di «prova» stanno finendo, dal 1° marzo la spesa dovrà essere fatta esclusivamente utilizzando l'euro.

Ai savonesi viene offerta la possibilità di dare l'addio in f[illegible] quasi ufficiale alla lira. E' stata organizzata per domani una manifestazione di piazza, promotori la Regione Liguria, l'Unione delle Camere di commercio, Banca Carige, che comprende anche la Cassa di Risparmio di Savona, Euro Info Centre Liguria, le associazioni di categoria del commercio e dell'artigianato, Confcommercio, Confesercenti, Cna Liguria e Confartigianato.

Due soltanto le sedi della manifestazioni per l'addio alla lire volute dalla Regione: Genova e Savona. Nel capoluogo ligure la festa per salutare l'ormai vecchia divisa si terrà in piazza De Ferrari dalle ore 15 alle 20. Interverrà anche una troupe televisiva con il giornalista economico Alain Friedman che realizzerà un talk show al teatro Carlo Felice e diverse interviste per una nuova puntata della sua trasmissione sull'euro.

A Savona, invece, la manifestazione è in programma in piazza Sisto IV, dalle ore 15 alla 19,30. Verrà allestito uno stand con materiale informativo sull'euro, ma sono previsto anche proiezioni di filmati sulla Regione Liguria e l'Unione Europea.

Vincenzo Bertino

A tutti i visitatori sarà distribuita in omaggio, sino ad esaurimento delle scorte, una borsa-shopper in tessuto blu «Eu», con un logo che sintetizza l'integrazione della Liguria in Europa grazie all'euro.

L'impatto dei savonesi con l'euro nel complesso è stato «morbido». A parte i primi giorni, quando si sono verificate code estenuanti agli sportelli delle banche e delle poste, tutto poi è filato liscio. «Code dovute - spiegano alla Carisa - sia dalla corsa all'euro, in gran parte dovuta alla curiosità per la nuova divisa e ai consueti pagamenti in scadenza di fine anno. Poi la situazione si è normalizzata, in particolare quando la clientela si è resa conto che ci sarebbe stato tempo sino a fine febbraio per fare compere ancora con la lira».

Sempre alla Carisa fanno anche notare che i savonesi hanno atteso quest'ultima scadenza per utilizzare l'euro a pieno regime. «Ormai tutti si sono abituati - spiegano - e sono pochi quelli che stanno presentandosi agli sportelli per farsi cambiare le vecchie banconote».

Hanno contribuito sensibilmente a facilitare l'impatto con l'euro anche i commercianti. «L'azione promozionale e i corsi che la nostra associazione ha organizzato a suo tempo - spiega Vincenzo Bertino, presidente provinciale della Confcommercio - si sono rivelati quanto mai utili. Hanno contribuito a cancellare sin dal primo momento ogni accenno di diffidenza e di timore per possibili presenza di banconote contraffatte. I nostri iscritti hanno seguito appositi corsi, pronti a segnalare alle forze dell'ordine ogni irregolarità. L'euro ormai ha fatto dimenticare la vecchia lira»

Rofil passa con soli 17 voti

Il sindaco perde anche ppi e socialisti Ora incertezza sull'esito del Consiglio

SAVONA

Solo 17 voti per il piano Bofill. O meglio, per il gruppo di progetti che lo costituiscono e che sono confluiti nel masterplan dell'architetto catalano. Ieri la commissione consiliare ha votato le pratiche in un'atmosfera da thrilling. Pratiche che sono passate solo grazie alle astensioni. Ruggeri & C. hanno perso per strada anche i voti del ppi e dei socialisti, che si sono astenuti. I 17 consensi di ieri fanno tremare i polsi in vista dall'esame del Consiglio comunale (maggioranza a quota 21), tanto che molti ad sono convinti che forse sarebbe stato meglio rinviare tutto al dopo-elezioni.

Ieri in Commissione si è cominciato con il cambio della guardia alla presidenza. Fuori Bertolazzi - la maggioranza affida gli incarichi per poi defenestrarlo al momento della verità (convinto per l'ennesima volta a dimettersi) - dentro il diessino Olivi. Poi la discussione sugli schemi di assetto urbanistico illustrati dall'architetto capo del Comune, Luciano Campagnolo.

E infine la votazione. Uguale per tutte le pratiche: astensioni per Pinelli e Briano. Santi non ha partecipato al voto come pure Amoretti a nome del Gruppo Gervasio e parte di Forza Italia. Voti contrari per Rifondazione, per i democratici Giusto e Casalinuovo e per Bertolazzi. Ruggeri ha potuto contare sui voti dei ds, dei comunisti italiani e di Rosario Tuvé di Rinnovamento italiano. Tuvé che poi ha motivato: «E' l'unica fatta da questa giunta. Savona ha bisogno di progetti e di realizzarli».

Duro il commento di Jorg Costantino, di Rifondazione: «Questa giunta di centro sinistra pensa ai lavoratori ma alle classi più forti. Orsero è il vero sindaco di Savona, è lui che ha dettato i tempi di questa operazione. Dopo 4 anni possiamo dire che Ruggeri e Gervasio sono due facce della medaglia». [p. p.]

SIGLATA UNA CONVENZIONE CON IL COMUNE

Sanda, il cimitero è della parrocchia

CELLE L.

Per un antico privilegio, risalente ai tempi della Repubblica marinara di Genova, la parrocchia di San Giorgio a Sanda è l'unica della diocesi a possedere un cimitero, quello situato poco sopra l'abitato della frazione, lungo la strada per Stella Gameragna. Mancava, però, un documento scritto che stabilisse i termini della collaborazione il Comune di Celle, che ne ha sempre curato la gestione ordinaria. Ora questa lacuna sta per essere colmata con la convenzione, che ha già avuto il via libera dalla giunta comunale e sta per passare al vaglio del Consiglio.

«La [illegible] - afferma il parroco di Sanda don Piero Giacopa - riconosce l'utilità sociale del cimitero di Sanda. Sulla base di questa premessa, il Comune di Celle si farà carico dell'inumazione delle salme e della manutenzione ordinaria delle tombe, mettendo a disposizione due necrofori. Tutto il resto sarà a carico della parrocchia, che amministra il cimitero con un fondo distinto da quello parrocchiale e che sta investendo circa 300 milioni di lire per ampliare la struttura con la costruzione di nuovi loculi, di cellette-ossario e di quattro tombe di famiglia». Le attuali condizioni per l'inumazione delle salme prevedono la sepoltura in terra per tutti, l'utilizzo dei loculi solo per i residenti a Sanda e l'inumazione nelle tombe di famiglia solo per quanti lo desiderano e ne fanno esplicita richiesta. [l. p.]

NOTIZIE

VIA [illegible]
Camionista ubriaco denunciato dai carabinieri
Guidava il camion ed era completamente ubriaco. M.E., 38 anni, residente a Como, l'altra sera si è imbattuto in un controllo dei carabinieri in via Stalingrado e bloccato. I militari hanno sequestrato il camion e denunciato l'uomo per guida in stato di ebbrezza. [c. v.]

CORSO RICCI
Sterpaglie in fiamme sul greto del Letimbro
Incendio di sterpaglie, l'altra sera, sul greto del Letimbro. L'allarme è scattato poco dopo le 23: sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento del porto che hanno lavorato un'ora per avere ragione del rogo. [c. v.]

QUINTANA
Maltratta la moglie un marito finisce nei guai
La polizia ha denunciato con l'accusa di maltrattamenti in famiglia un sessantenne abitante in via Quintana che l'altra mattina era stato protagonista di una lite in la moglie nel corso della quale l'avrebbe anche picchiata. Sempre la polizia ha denunciato uno slavo che nel corso di una discussione con due giovani li ha minacciati di morte. [c. v.]

[illegible]
Abbandonano il cane coniugi rischiano multa
Un coppia abitante a Santuario rischia di dover pagare un'ammenda da due ai dieci milioni per aver abbandonato un cane. L'episodio è stato scoperto dai volontari dell'Enpa che hanno denunciato marito e moglie con l'accusa di maltrattamento di animali. [c. v.]

POLIZIA
Evade dai «domiciliari» giovane è arrestato
Antonio Cona, 25 anni, residente a Savona, è stato arrestato ieri pomeriggio dalla polizia con l'accusa di evasione dagli arresti domiciliari. Il giovane è stato bloccato dagli agenti della volante in via XX Settembre: avrebbe, invece, dovuto essere in casa. [c. v.]

[illegible]
Con Mascherina simpatica 500 euro per Pediatria
Nel della VI edizione della "Mascherina Simpatica", organizzata dal Comitato Commercianti di via Montenotte, sono stati raccolti 500 euro devoluti alla Divisione di Pediatria e Neonatologia dell'Ospedale San Paolo e all'Associazione Cresci. Oltre al contributo economico sono stati consegnati tre scatoloni colmi di materiale ludico didattico (libri, colori, pongo, tempere ecc..) per il sostegno del progetto Scuola in Ospedale attivato presso la Divisione. [p. p.]

I VIGILI DEL FUOCO RITENGONO CREDIBILE L'IPOTESI ACCIDENTALE: FIAMME PROVOCATE DA UN CORTO CIRCUITO

Videoteca distrutta da un incendio

Gravi i danni nel negozio «Blade runner» di via Collodi

SAVONA

Incendio, ieri pomeriggio, nella videoteca «Blade Runner» in via Collodi. I danni sono pesanti: le fiamme, che secondo i primi accertamenti dei vigili del fuoco sarebbero state provocate da un corto circuito a un computer, hanno infatti danneggiato i distributori automatici delle videocassette, distrutto centinaia di nastri e l'arredo del negozio.

Il rogo è divampato poco prima delle 15. Sono stati alcuni abitanti del rione a vedere il fumo e a dare l'allarme e subito è scattato il piano di emergenza che ha mobilitato vigili del fuoco, agenti della volante, carabinieri, vigili urbani. Il timore delle squadre antincendio è che potesse verificarsi un'esplosione dal momento che nella videoteca di proprietà di Cristian Caviglia, 32 anni, residente a Savona, c'erano una stufa catalitica e due bombole di gas. Per precauzione, così, un tratto di via Collodi è stato chiuso al traffico per quasi un'ora.

I pompieri, che sono stati costretti a sfondare la porta di ingresso per entrare nella videoteca, si sono trovati a fronteggiare una situazione difficile dal momento che i locali erano completamente invasi dal fumo e dalle fiamme: hanno impiegato quasi mezz'ora per avere ragione del rogo.

Sulle origini accidentali dell'incendio non sembrano esserci dubbi. «Il fuoco - hanno spiegato ieri sera in questura - è divampato nel retro della videoteca. Inoltre si è trovata traccia di sostanze incendiarie e la porta di ingresso era chiusa. E' probabile dunque l'ipotesi di un corto circuito».

Omar Garbarino, titolare di una ditta di registratori di cassa che si trova di fianco alla videoteca e abita in via Collodi, quando alle 15 è uscito di casa non ha notato nulla di strano. «Era tutto a posto - racconta -. Sono andato via con la moto e un'ora dopo mi hanno telefonato e informato dell'incendio. Sono tornato immediatamente perchè avevo lasciato l'auto parcheggiata proprio davanti alla videoteca ed ero preoccupato per il mio cane che era nel negozio». [c. v.]

La videoteca «Blade runner» di via Collodi distrutta ieri da un incendio

IERI IN VIA STALINGRADO

Truffato in casa da finto addetto dell'«Italgas»

SAVONA Continuano le truffe agli anziani. L'ennesimo episodio è avvenuto ieri mattina in via Stalingrado e a farne le spese è stato un pensionato raggirato in casa da un finto operaio dell'Italgas.

Questi è riuscito a convincere il malcapitato a farlo entrare nell'alloggio con la scusa di effettuare un controllo, poi ha approfittato di un suo momento di disattenzione e si è impadronito di denaro per centinaio di euro. E' quindi scappato facendo perdere le tracce in pochi minuti.

Il pensionato ha scoperto di essere stato vittima di una truffa soltanto quando il malvivente se era andato: non ha potuto fare altro che chiedere l'intervento degli agenti della volante che si sono occupati delle prime indagini.

Nell'ultima settimana, sono già sette gli anziani che hanno subito truffe in città e nel comprensorio. [c. v.]

AVEVA COMPIUTO 86 ANNI

Mario Gallico ex venditore di libri usati

SAVONA E' morto all'ospedale San Paolo dove era stato ricoverato da qualche giorno, Raffaello Gallico, 86 anni, che era molto conosciuto in città per la sua attività di venditore di libri e giornali usati. L'anziano, che abitava in via Milano nel quartiere di Villapiana, da qualche tempo era ospite della casa di riposo Villa Bianca nel quartiere di Mongrifone. Questa mattina la salma sarà trasportata nel cimitero di Zinola.

Il nome di Raffaello Gallico è legato indissolubilmente alla sua attività di venditore ambulante di vecchi libri e vecchie stampe che ha esercitato fino all'87, sotto i portici di piazza Mameli: il banchetto originariamente era sistemato davanti al banco San Paolo e poi è stato trasferito davanti agli uffici dell'Enel.

Raffaello Gallico viene ricordato per la sua abitudine ad intrattenere i clienti (la maggior parte studenti) con aneddoti e barzellette. [c. v.]

LETTERE AL GIORNALE

Ammalati in coda per colpa di una corsa

Sono sempre un appassionato di ciclismo fin da giovane e anche adesso che ho 76 anni. Ma quello che ho passato e visto ad Albenga, in occasione di una tappa del Giro di Liguria, mi ha fatto odiare quasi il ciclismo, anche se poi non è colpa sua.

I responsabili sono quanti, organizzatori e chi ha dato il permesso, ha fatto disputare la tappa Alassio-Savona in quei posti e a quell'ora.

Dovendo andare ad Alassio, per una visita importante quanto urgente, mi sono trovato, con mia figlia che mi portava, imbottigliato per ben due volte, all'andata alle ore 11 circa e al ritorno alle ore 13,15.

Vi assicuro che non era piacevole assistere ad un mugugno unico in tutta Albenga di camionisti, automobilisti e ambulanze con dializzati anziani a bordo.

E pensare che è solo una corsa poco più che di allenamento e non certo una Milano-Sanremo o Giro d'Italia.

Queste situazioni certo non avvicinano al ciclismo. Organizzatori e autorità, non vi sembra di aver privato la libertà a gente e per troppo tempo?

Luigi Cavallo, Calice L.

Sprechi d'acqua potabile e la «piaga» dei colombi

Ho letto con compiacimento l'appello lanciato dai giornali in tempi di minacciata siccità per la mancanza di piogge: si dice di consumare meno acqua. La terra ha sete e non si prospetta un futuro roseo per ciò che riguarda le risorse idriche del nostro p[illegible].

Vorrei perciò fare alcune considerazioni. La scorsa estate, quando alcune zone della Riviera ligure (entroterra savonese compreso) venivano rifornite di acqua dalle autobotti, alle foci del torrente Letimbro una colonia di anatre veniva rifornita d'acqua a sua volta da una pompa di almeno 20 centimetri di diametro. Questo per settimane, giorno e notte.

Mi scuso, con tanta pietà per le anatre, ma questi volatili da che mondo e mondo, quando hanno bisogno d'acqua, si alzano in volo e vanno a cercarla. Senza che le giunte comunali o il Wwf provvedano per loro, sostituendosi alla natura. I colombi insozzano balconi, automobili, marciapiedi, con grave pericolo per la salute pubblica, ma non parliamo di sterilizzarli. Si spendono miliardi per andare a salvare due balenotteri prigionieri dei ghiacci, però si auspica e si propone di accogliere a cannonate i gommoni dei disperati. In ogni palazzo c'è la derattizzazione a corso, buona pace ai gatti che l'hanno sempre fatta gratis ed ora campano a salmone e lepre.

Maddalena Morra, Savona

Un grande ringraziamento a [illegible] di Caterinin

Caterinin, la nonnina di Mioglia ci ha lasciati, all'età di 105 anni. Accudita, curata e coccolata per molti anni da Lucia e Pino, neppure lontani parenti, con un'abnegazione che nessun figlio avrebbe dato.

Caterinin non può ringraziarvi, ma lo facciamo noi per lei, di cuore. Grazie Lucia e Pino, siete splendidi.

Franco e Bibianna, Mioglia

NUMERI UTILI

FARMACIE O[illegible]

[illegible]
Sono di turno dalle 8,30-19,30: *Canepari*, via Montenotte 48, telefono 019.829949
Del Teatro, piazza 8, telefono 851923.
Piemontese via Torino 77, telefono 019.820502.
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia *Delle Ferrere*, corso Italia, telefono 019.827.202.

SONO INOLTRE REPERIBILI

[illegible]
CAIRO: *Rodino*, via Fortici 31, telefono 019.500500. **(Anche per il notturno)**
COSSERIA: *San Bartolomeo*, via Adua, telefono 019 519516.
San Tommaso, via Leale 3, telefono 019 79800.
QUILIANO: *Bernano Valleggia*, *Diaz*, telefono 019 880209.
NOLI: *Monte Ursino*, corso Italia, telefono 019.748836

[illegible]
PIETRA: *Finadri*, via Montaldob 14, telefono 628035. (Anche per il notturno Finadri, via Montaldo 14, telefono 628035 anche per Finale, Borghetto, Loano, Boissano, Toirano).
FINALE LIGURE: *Della Marina*, Ghigliari 6, telefono 019.692670
BORGHETTO SANTO SPIRITO: *Franchi*, via Colombo 15, telefono 0182.970038
LOANO: *San Giovanni*, via Garibaldi 151, telefono 019.677171

[illegible]
Vadino Piave 24, telefono [illegible]
CERIALE: *Moreno* via Aurelia 146, telefono 0182.931049.
CASANOVA: *Giromini*, via Roma, telefono 0182.74381 (anche notturno per Villanova, Ortovero e Garlenda).

[illegible]
ALASSIO: *Sant'Ambrogio* piazza Airaldi Durante, telefono 0182.645164
ANDORA: *Val Merula*, via 50, telefono 0182.80565

ALBISOLA-VARAZZE
ALBISSOLA MARINA: *Della Concordia*, Corso Bigliati 24, telefono 019.481616.
ALBISOLA SUPERIORE: *Albitre*, via Saettone 78, telefono 019.489242
VARAZZE: *Trincheri*, corso Matteotti 45, telefono [illegible]

[illegible]
TI. Simone Calcagno.
Giuseppe Tessitore, di 83 anni, abitante a Savona; i funerali sono stati fissati per questa mattina alle ore 8,15 nella chiesa di San Francesco De Paola, seguirà trasporto a Zinola. Raffaello Gallico, di 87 anni, abitante a Savona, trasporto diretto oggi alle ore 8,15. Rose Damonte, di anni, abitante a Savona; funerali alle 8,50 nella chiesa di San Paolo, trasporto a Vado Ligure. Cristoforo Giusto, di 87 anni, abitante ad Albisola Superiore: trasporto diretto oggi alle ore 10. Filomena L'Altrella, anni, abitante a Trezzano sul Naviglio; trasporto diretto oggi alle 11,30 a Sesto S. Giovanni.
[illegible] Il Gruppo astrofili [illegible] rende noto di aver individuato nel seminario vescovile via Ponzone la sede sociale provvisoria in cui effettuare le riunioni dell'associazione. Il primo appuntamento è per domani alle 21, con la proiezione di diapositive e l'incontro fra soci. Durante l'assemblea verranno anche notificate nuove quote sociali di partecipazione.

E FUORI

ALBISSOLA S.
Degustazioni musicali
Prosegue la rassegna «degustazioni musicali» in programma alla Residenza protetta Albisola. Alle 16 concerto di pianoforte con degustazione. [a. r.]

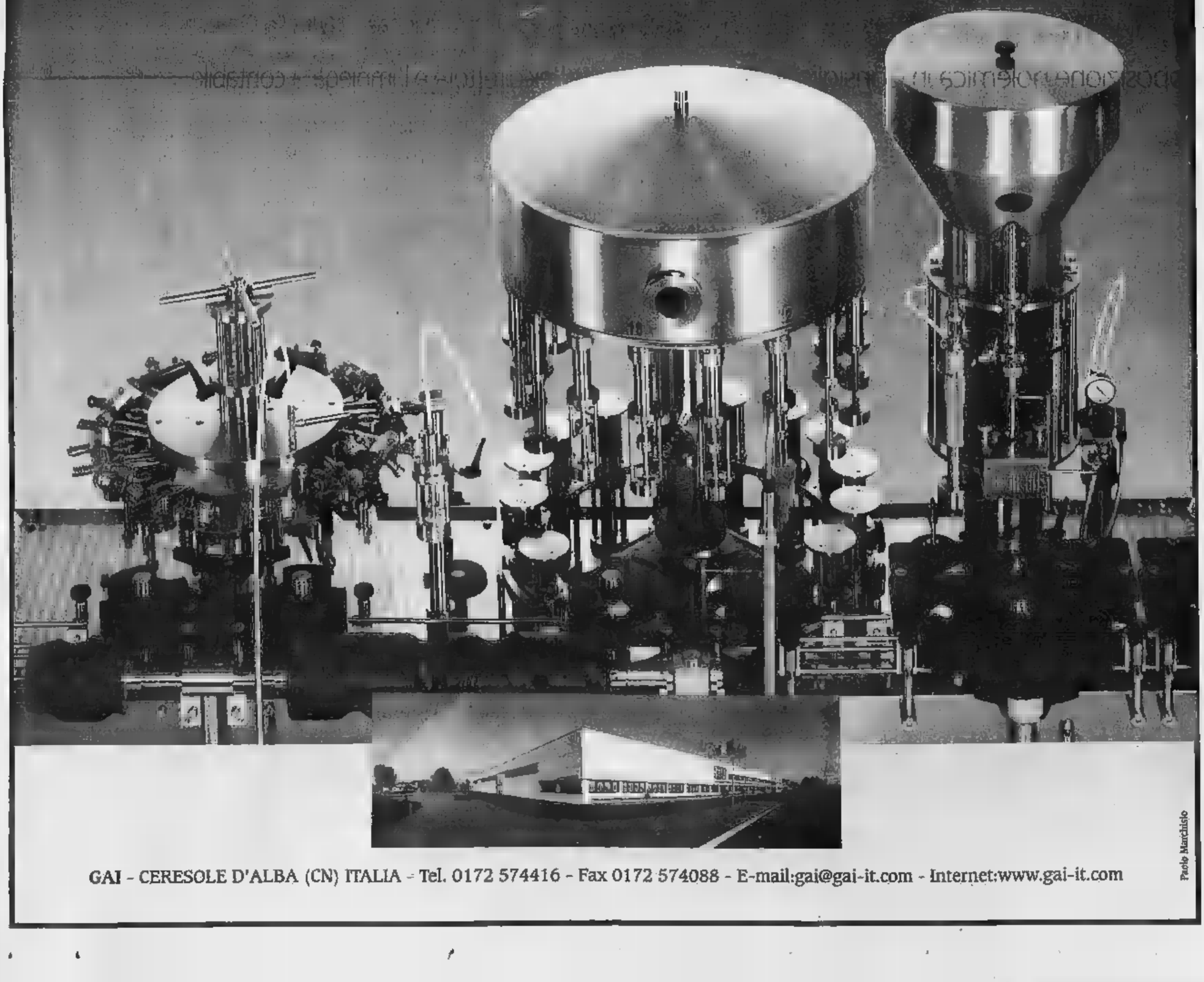
LOANO
«Leggere e dintorni»
«Leggere e dintorni», il ciclo di conferenze culturali del giovedì a Loano è dedicato domani, alla narrativa di Dino Buzzati. Appuntamento alle 17,30 a palazzo Doria. [a. r.]

[illegible]
«I colori della luce»
«I colori della luce» concorso di pittura, ceramica e fotografia a cura dell'Associazione Lo Schizzo. Adesioni entro il 16 marzo in via Pollo, venerdì e sabato dalle 15,30 alle 17,30. [a. r.]

[illegible]
Rinviato Luca Carboni
Il concerto di Luca Carboni in programma Politeama Genovese, è stato rinviato 27 marzo. Restano validi i biglietti già acquistati. [a. r.]

GAI

IL MONOBLOCCO
PRIMO NEL MONDO



GAI - CERESOLE D'ALBA (CN) ITALIA - Tel. 0172 574416 - Fax 0172 574088 - E-mail:gai@gai-it.com - Internet:www.gai-it.com

Paolo Marchisio

RICHIESTA DEL PRESIDENTE DEGLI ALBERGATORI

«Più pompieri per il turismo»

Stefano Pezzini

Più vigili del fuoco per garantire la sicurezza. Lo chiedono, ai tavoli organizzati sul problema dal Ministero degli Interni, gli albergatori liguri. Una boutade? Nemmeno tanto, piuttosto una considerata pratica (il bisogno di avere interventi rapidi in caso di bisogno) e una emozionale. Portavoce della richiesta Massimo Parodi, presidente provinciale degli albergatori che aderiscono a Federturismo.

Massimo Parodi

«Alla base ci sono diversi ragionamenti. A livello locale, ad esempio, c'è la necessità di distribuire in maniera migliore i vigili del fuoco, soprattutto nei distaccamenti stagionali come Varazze. E questo è un ragionamento pratico. Ma c'è un secondo ragionamento, emozionale, che bisogna comunque fare dopo quanto avvenuto l'11 settembre. La "paura" è sicuramente passata, lo vediamo dal movimento turistico, ma c'è comunque un senso di insicurezza. Nell'immaginario collettivo la figura dei pompieri, mediata dalle drammatiche immagini dopo il crollo delle Twin Tower, è una figura che da sicurezza anche nella clientela estera. Il pompiere, infatti, è una figura internazionale a differenza di altri corpi, egualmente indispensabili per la sicurezza del turismo e del turista, caratterizzati da una forte personalità nazionale», spiega Parodi.

Il presidente degli albergatori non arriva a pensare a pattuglie di vigili del fuoco in giro per i lungomari. «Non scherziamo, il loro ruolo è quello di intervenire nei momenti di necessità, certamente non è quello di fare gli "uomini sandwich" per il nostro turismo. Ma sono moltissimi i clienti, stranieri soprattutto, che stanno scegliendo piuttosto che un'altra dopo aver chiesto dove è la caserma dei pompieri più vicina», conclude Parodi.

L'APERTURA UFFICIALE E' PREVISTA PER VENERDI' MA PER COLPA DELLA BUROCRAZIA POTREBBE SLITTARE AL 4 MARZO

Tutto pronto per fare Bingo

Lavori ultimati a Loano per la grande sala gioco

Augusto Rembado
LOANO

Corsa contro il tempo per l'inaugurazione della sala Bingo di Loano che sarà aperta, salvo intoppi burocratici, alle 16 di venerdì 1 marzo o lunedì 4 se dovessero sorgere intoppi burocratici. Sarà la seconda sala operante, dopo Albenga, in provincia di Savona. Per la sua collocazione, al centro del bacino turistico con più presenze annue della Liguria fra alberghi e seconde case, fra quelle con maggiori aspettative.

La struttura è stata realizzata, ex novo, in località Fey, ai Azzurri d'Italia, al di sopra della piastra dell'autosilo «Damonte». Il tempo in quest'area era previsto un volume da adibire ad esposizioni. La zona è rimasta per oltre 10 anni abbandonata. Con il Bingo si arricchisce la zona antistante la piscina olimpionica all'aperto a poche decine di metri dal palazzetto dello sport e dalla via Aurelia . In seguito sarà modificato il giardino pubblico adiacente la struttura ad scarsamente utilizzato.

Il Bingo, gioco del tutto simile alla tombola, è stato ottenuto in concessione dalla società Bingo Loano. In Italia erano inizialmente 1200 le domande di concessione per le prime 420 sale. Fra questa quella loanese. L'amministrazione comunale ha accolto favorevolmente l'opportunità di «questa nuova infrastruttura di intrattenimento che costituisce un elemento di richiamo».

Terminati i lavori per arredare la grande sala Bingo di Loano

La superficie del fabbricato è di 807 metri quadrati con una altezza massima di 5 metri e 30 dal piano di calpestio. Si tratta di un edificio con strutture portanti in acciaio. Le altezze rispetto al soletto dell'autosilo sono superate da rampette, fruibili ai portatori di handicap, che porteranno ad un percorso a nastro di metri.

La struttura esterna è stata concepita «in modo snello» che per ridurne l'impatto ambientale. La superficie di gioco è di 571 metri quadrati, i posti per i giocatori sono 372. All'interno, oltre ai servizi essenziali, sala bancomat, sala d'attesa, bar con piccola ristorazione, sala giochi per bambini, sala tv e proiezioni, postazioni Internet.

Vi lavoreranno da 25 a 30 persone. «Sono in prevalenza giovani della zona. Potranno aumentare con il part-time e in base agli d'apertura che saranno dal pomeriggio sino a tarda notte», ricorda il presidente della società Bingo Loano, Vittorio Duranti. L'investimento è stato di oltre 3 miliardi di lire.

Albenga

Un successo anche al lunedì

ALBENGA. Ad una settimana dall'apertura la sala Bingo di Albenga sta «tirando». Sabato e domenica l'afflusso di giocatori è stato enorme al punto che in sala sono state chiamate a lavorare persone che erano in lista di attesa. Ma anche lunedì sera, giornata tradizionalmente «morta», l'afflusso è stato considerevole. Il pubblico sembra essersi diviso gli orari. Al pomeriggio giocatori abbastanza avanti negli anni, pensionati, famiglie, donne. Il turno serale richiama maggiormente i giovani, intere compagnie che trascorrono la serata «investendo» qualche euro in cambio del miraggio di una vincita tutto sommata discreta: si andava, lunedì , dai 40 euro della cinquina ai 250 euro del Bingo. Non male, per chi vince, contando che la cartella costa un euro e 50. Ci sono anche «giri speciali» con cartelle a 3 euro ma le vincite, in questo caso, raddoppiate. [r. ar.]

PIETRA L.
Arrestato dai carabinieri per evasione dai domiciliari

I carabinieri hanno rintracciato un giovane raggiunto da un ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica di Palermo che si nascondeva all'interno di un residence. B.G., 28enne originario di Palermo ma residente a Borgio, cameriere, deve scontare 8 mesi di reclusione per evasione dagli arresti domiciliari. (a. r.)

CERIALE
Trentenne trovato morto nel parcheggio Piccaro

Si è tolto la vita collegando il tubo di scappamento dell'auto all'abitacolo. Il giovane trentenne, invalido civile, è stato trovato da un ragazzo che ieri intorno alle 11,30 stava passando in via Cadanzo, nei pressi dell'area-parcheggio Piccaro, e subito chiamato i carabinieri. (m. br.)

ALBENGA
Ponte riasfaltato viabilità difficile

Disagi alla viabilità tra Vadino e piazza del Popolo. Sono stati usati, ieri, dai lavori programmati per l'asfaltatura del ponte «Libero Emidio Viveri». (m. br.)

Disagi domani e venerdì per lo sciopero in una banca

L'astensione del personale e la chiusura degli sportelli per motivi legati al rinnovo del contratto di lavoro. L'hanno annunciata per domani, dalle 14,35 alle 16, e per venerdì, dalle 8,20 alle 16, i dipendenti del «Banco di Chiavari» di Leiguoglia. (m. br.)

PIETRA L.
Da lunedì i Avo al «Santa Corona»

Inizieranno lunedì prossimo i nuovi corsi per volontari ospedalieri organizzati al Santa Corona di Pietra Ligure. Informazioni e adesioni presso la sede dell'Avo al padiglione 22 (telefono 019/6235939). (a. r.)

NOLI
Lavori in corso in Monastero

Sono in corso i «contestati» lavori di rifacimento di via Monastero a Noli (1300 milioni di lire). Proseguiranno sino a giugno per poi riprendere dopo l'estate. Il Tar non si è ancora pronunciato circa il ricorso presentato da molti privati. (a. r.)

ALASSIO
Partono le lezioni per diventare bagnini

Partono in questi giorni, presso la sezione locale della «Società nazionale di salvamento», i corsi professionali da «bagnino di salvataggio». Per informazioni si può telefonare allo 0182/646465. (m. br.)

LA GIUNTA DIFENDE GLI AUMENTI DELLE IMPOSTE: «UN ATTO DI CORAGGIO»

«Il bilancio? Un libro di fiabe»

Opposizione polemica in Consiglio a Pietra

PIETRA L.

«Questo bilancio non è il libro dei sogni ma delle fiabe, neppure scritte bene». E' la definizione sarcastica data, l'altra sera in Consiglio comunale a Pietra, del bilancio di previsione da Mario Carrara. previsioni 2002 è stato muro contro muro. La Lista Civica (Scrivano, Valeriani, Carrara e Luciano) ha detto: «Il bilancio è caratterizzato da rilevante richiesta di mutui per 33,6 miliardi di lire (oltre 100 miliardi in 3 anni) ed un conseguente aumento dell'Ici di 1313 milioni. Forte aumento anche del servizio raccolta rifiuti (più milioni) e del servizio acquedotto (più 97 milioni). Non è vero che l'aumento è dovuto ai minori trasferimenti dello Stato. Non sono indicate priorità. Viene smentito clamorosamente quanto promesso in campagna elettorale, solo 9 mesi fa e cioè che non sarebbero state aumentate le tasse. Solo l'Ici cresce del 15% soprattutto per la prima . Saremo tartassati a sangue. Intanto le opere pubbliche, sulle quali si pagano già da anni "pesanti" mutui, sono ferme o forte ritardo». A difendere le posizioni del centro-destra solo l'assessore Palmarini: «Abbiamo previsto tutto. E' una prova di coraggio aver aumentato le tasse».

Questa sera nuova riunione consigliare sul tracciato della ferrovia a monte e sulla questione; sollevata dalla Lista Civica, della costituzione parte civile del Comune al processo che vede il sindaco Accame accusato di corruzione. (a. r.)

DOPO GLI ATTACCHI DELL'OPPOSIZIONE A FINALE

Il Ppi con l'assessore Sfriso

Il Ppi Finale Ligure, per la prima volta nella legislatura, scende in campo a difesa del assessore finanze, Gerardo Sfriso, accusato centro-destra aver «fatto male i conti Comune che chiuso 2001 una differenza, rispetto alle previsioni, di oltre 5 miliardi di lire». Dice il segretario Ppi Pietro Bianco: «Sfriso è persona seria che dedica molto tempo nell'interesse della collettività senza badare alle ideologie politiche. Tutto questo costa fatica anche a causa di una legge Finanziaria, promulgata dal governo Berlusconi, penalizzante e restrittiva, non diverte "giocare a Monopoli". L'opposizione deve sapere, o forse è meglio rivolgersi ad un suo rappresentante, che il compito dell'assessore è comunque quello di dare direttive ma non deve svolgere lui il lavoro». Questa sera (20,30) Consiglio comunale sul bilancio anche a Rialto dove al termine della seduta sarà presentato il nuovo Piano urbanistico comunale. Alle 15,30 di domani esame del bilancio 2002 anche da parte del Consiglio comunale di Borghetto. Alle 21 infine Consiglio, per Ici e bilancio, a Toyo. (a. r.)

FINALE: UN «BUCO» DI 200 MILIONI DOVUTO PER IL PERITO A UNA CATTIVA GESTIONE

Ammanchi in farmacia: assolti

Dal giudice l'ex direttore e l'impiegata contabile

SAVONA

Ammanchi all'ex farmacia comunale di Finale. Il gup Caterina Fiumanò ha assolto, con formula ampia, l'ex direttore ed oggi titolare dell'esercizio Giorgio Genta e l'ex impiegata addetta alla contabilità, difesi rispettivamente dagli avvocati Siccardi e Battaglieri.

Erano accusati di peculato e abuso d'ufficio. L'inchiesta risale al '96, ed era partita dalla segnalazione di due dipendenti, farmaciste, che avevano informato il sindaco di aver ricevuto ordine dall'ex direttore di non battere più scontrini per recuperare una disparità contabile qui l'imputazione di abuso). Era stato aperto un procedimento amministrativo da parte della Corte dei Conti (è tuttora pendente nei confronti dell'ex direttore e delle tre donne, nonchè di un funzionario del Comune per omesso controllo), in tal ambito era stata fatta una perizia dalla quale era emerso l'ammanco, per 200 milioni, relativo alla gestione dal 1993 al '96. Il sindaco Pier Paolo Cervone aveva così presentato un esposto alla magistratura.

Nell'ambito del procedimento, è stata disposta un'altra perizia, che ha stabilito che gli ammanchi sarebbero frutto prelievi illeciti, ma di una gestione contabile non specchiata. Quanto agli scontrini non battuti, la circostanza è stata smentita da tutti i dipendenti (salvo dalle due farmaciste) Lo stesso pm, Alessandro Boglione, aveva chiesto per gli indagati l'assoluzione. (f. poz.)

IL LICEO ALASSINO POTRA' OSPITARE LA MATURITA'

Il Don Bosco diventa «paritario»

L'Istituto Salesiano «Don Bosco», da più di 130 anni punto riferimento per moltissimi studenti, e non solo per quelli del Ponente savonese, ora ha ottenuto anche «parità scolastica». Questo consentirà scuola alassina di poter effettuare l'esame di stato (ex esame di maturità) con le stesse modalità delle scuole statali: commissione sarà composta da tutti membri interni e da un presidente esterno. Il Bosco pochissimi istituti scuola secondaria, provincia Savona, che hanno già ottenuto la parità. altri due l'Istituto professionale per i servizi commerciali «Mater Misericordiae» di Finale Ligure e l'Istituto magistrale «Rossello» Savona, che l'hanno già conquistata nel 2001. Diventano scuole «paritarie» solo quelle che possono vantare determinati requisiti. Oltre a strutture adeguate e a norma, l'istituto «paritario» deve avere insegnanti laureati abilitati. «Questo traguardo raggiunto dal Istituto è una grande soddisfazione per tutti», ha commentato il direttore «Don Bosco» don Gino Berto. (m. br.)

SPACCATA IN VIA GARIBALDI

Rubati 40 orologi in una gioielleria del centro storico

LOANO. Spaccata in una gioielleria del centro storico sabato pomeriggio a Loano. Ignoti hanno approfittato dell'orario di chiusura del negozio, la gioielleria «La gemma d'oro» di via Garibaldi, in pieno centro storico, per infrangere una vetrina ed impossessarsi di una quarantina di orologi esposti. Poi si dileguati nei vicoli del centro o sul vicino lungomare facendo perdere le tracce.

Nessuno, stando alle prime indagini dei carabinieri, si sarebbe accorto di nulla. A dare l'allarme sono stati i titolari quando, alle 16,30, sono tornati nel negozio per riaprirlo. La denuncia del furto è stata fatta ieri mattina quando è anche quantificato il valore degli orologi sottratti, mila e circa quattro milioni in lire. Non è escluso che gli autori del colpo siano persone di fuori Loano, «turisti» decisamente indesiderati. [a. r.]

STRONCATO DA UN INFARTO

Stamattina alle 10 l'addio a Rabachin nella in Chiesa

ANDORA. Si svolgeranno questa mattina, alle 10 nella parrocchia del Cuore Immacolato di Maria, i funerali di Attilio Rabachin, anni, il commerciante di Andora, titolare assieme alla moglie Daniela e ad un socio del supermercato «Super Dean» via Clavesana, morto domenica sera mentre stava ballando in discoteca a Vado Ligure. Andora piange un concittadino «molto simpatico e cordiale». Un lavoratore che aveva la passione per la musica latino-americana e possedeva l'espansività di personaggio dotato di grande carisma. Era stato uno dei primi fan della «Tribù Latina», la formazione (molto nota in Riviera) che fa animazione nei locali suonando il latino-americano. E proprio sulle note del suo gruppo preferito, Attilio Rabachin, originario di Biella, ha cessato di vivere, domenica sera, mentre ballava sulla pista del Blue Submarine di Vado Ligure. [m. br.]

BORGHETTO

CASERMA DEI CARABINIERI

La minoranza si complimenta con il Sindaco

BORGHETTO SS. «Esprimiamo soddisfazione per l'inaugurazione della nuova sede operativa e residenziale dei carabinieri. Quest'opera è stata fortemente voluta, a suo tempo, dalla precedente amministrazione di centro-sinistra di cui quasi tutti noi facevamo parte».

L'intervento è di Riccardo Badino, sindaco di Borghetto. Aggiunge: «Affermiamo il compiacimento senza alcuna velleità polemica verso l'attuale amministrazione che ha provveduto appaltare l'opera che al termine del mandato eravamo riusciti a progettare e soprattutto a finanziare. Riconosciamo che l'attuale amministrazione ha provveduto successivamente a realizzare e migliorare lo della viabilità e delle aree limitrofe. Dai banchi dell'opposizione in questi anni abbiamo condotto un'azione responsabile e di apporto positivo». [a. r.]

ALBENGA

I PERICOLI SANITARI

Piano del Comune per il problema dei troppi colombi

ALBENGA. Il Comune sta affrontando il problema dei troppi colombi che danneggiano gli edifici del centro storico le possono un rischio il profilo igienico-sanitario). E' stata infatti commissionata un'indagine ad una ditta specializzata, che dovrà censire i colombi presenti in città, rilevare le loro abitudini e compiere visite sanitarie su alcuni campioni per poi individuare le future aree d'intervento. Tutto in funzione della somministrazione mirata di mangimi antifecondativi per il numero. «Questo permetterà di allontanarli progressivamente e rispettosamente. Per la distribuzione dello speciale mangime ci serviremo anche dei cittadini che abitualmente alimentano i colombi. Il tutto per riequilibrare l'ambiente. Alla ditta chiederemo un preventivo di spesa per l'intervento», ha spiegato l'assessore Rosy Guarnieri. [m. br.]

...FINO A IERI
ADECCO Produzione o ADECCO Impiegati
DA OGGI...
SEI TU A SCEGLIERE!
Adecco
Società di fornitura di lavoro temporaneo
OFFRE A TUTTE LE FIGURE PROFESSIONALI
LE STESSE POSSIBILITA' NELLE SUE 2 DI SAVONA
Via San Michele, 68 r. - Savona
Tel. 019.821516 - Fax 019.8467702
Via Manzoni, 31 r. - Savona
Tel. 019.801022 - 019.8485458
orario continuato dal lunedì al venerdì 9 19
TI ASPETTIAMO!
www.adecco.it

SPAZIO LAVORO
REDATTA IN COLLABORAZIONE CON IL [illegible] IL LAVORO
via Bazzino 19/r - Savona - Tel. 019/80.47.90
019/80.94.94 E-mail: cplsv@cislsavona.it
Sito Internet: www.cislsavona.it/lavoro
MATTINO dal lunedì al sabato 9,30 12,00
POMERIGGIO lunedì-mercoledì-venerdì 15,30 18,30

IL SERVIZIO DEL CENTRO PER IL LAVORO DELLA CISL IN COLLABORAZIONE CON LA STAMPA PER CHI CERCA UNA OCCUPAZIONE

Occasioni per impiegati e tecnici

Ecco le offerte di lavoro in provincia di Savona

Prosegue il servizio che la Cisl di Savona, con il suo Centro per il Lavoro fornisce ogni settimana ai nostri lettori di Savona. Una pagina intera densa di occasioni per chi cerca occupazione. E non solo. Ci sono le segnalazioni, tutte le informazioni che è necessario sapere per accedere alle selezioni, tutti gli indirizzi utili per [illegible] informazioni e direttive.

Le offerte pubblicate in questa pagina provengono dai Centri per l'Impiego della Provincia, dalle Agenzie di lavoro temporaneo, da Enti pubblici e da Aziende presenti sul territorio.
Le persone interessate alle posizioni lavorative offerte attraverso i Centri per l'Impiego potranno dare la propria adesione alle richieste recandosi, muniti di curriculum vitae, presso il Centro per l'Impiego competente, citando il riferimento dell'offerta alla quale si intende partecipare.
Per le offerte proposte dalle Agenzie di lavoro temporaneo occorre mettersi in contatto direttamente con l'Agenzia
Chi, invece, fosse interessato alle offerte di lavoro pervenute direttamente attraverso il Centro per il Lavoro CISL di Savona, dovranno presentarsi direttamente presso lo sportello muniti possibilmente di curriculum vitae: in questo modo verranno segnalati all'azienda richiedente
All'interno della pagina potranno essere riportati, in base alle disponibilità, informazioni su chiamate pubbliche, corsi di formazione professionale o iniziative finalizzate alla crescita professionale e all'inserimento lavorativo.

Richieste aziendali accessibili attraverso i Centri per l'Impiego

Centro per l'Impiego di Savona (C.I.S.)
Corso Tardy e Benech, 16
Tel. 019/80.25.41
Fax 019/80.72.54

Azienda: cooperativa sociale di Savona
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato - part time (6 mesi) con possibilità di trasformazione in tempo indeterminato
Qualifica: RAGIONIERE/A
Requisiti: preferibilmente iscritto nelle liste di collocamento da oltre 24 mesi oppure iscritto nelle liste di mobilità della regione, diploma di ragioneria, patente B; automunito; turni diurni; esperienza almeno biennale in medesima posizione; buona conoscenza dell'informatica
Sede di lavoro: Savona
Riferimento: Rif. C.I.S. 823

Azienda: impresa di pulizie di Albisola
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato - APPRENDISTATO
Qualifica: APPRENDISTA OPERAIO
Requisiti: assolvimento obbligo scolastico; patente B; età 20-24 anni; disponibilità a trasferte
Sede di lavoro: Albisola Marina e Savona
Riferimento: Rif. C.I.S. 824

Azienda: azienda di Savona
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato - APPRENDISTATO
Qualifica: APPRENDISTA SERIGRAFO
Requisiti: assolvimento obbligo scolastico
Sede di lavoro: Savona
Riferimento: Rif. C.I.S. 825

Azienda: hotel di Finale
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: ADDETTA ALLA RECEPTION
Requisiti: preferibilmente iscritto nelle liste di collocamento da oltre 24 mesi oppure iscritto nelle liste di mobilità della regione; diploma alberghiero o di ragioneria; esperienza nella posizione; auto-munita, turni diurni, buona conoscenza dell'informatica, conoscenza dell'inglese e del francese
Sede di lavoro: Finale Ligure
Riferimento: Rif. C.I.S. 826

Azienda: hotel di Finale
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: AIUTO CUOCO
Requisiti: preferibilmente iscritto nelle liste di collocamento da oltre 24 mesi oppure iscritto nelle liste di mobilità della regione, assolvimento obbligo scolastico; patente B; esperienza almeno biennale, turni diurni
Sede di lavoro: Finale Ligure
Riferimento: Rif. C.I.S. 827

Azienda: hotel di Finale
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: COMMIS DI SALA
Requisiti: preferibilmente iscritto nelle liste di collocamento da oltre 24 mesi oppure iscritto nelle liste di mobilità della regione, assolvimento obbligo scolastico; patente B; esperienza nella mansione; turni diurni
Sede di lavoro: Finale Ligure
Riferimento: Rif. C.I.S. 828

Azienda: cooperativa servizi comunitari di Genova
Posti: 2
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato (2 mesi)
Qualifica: EDUCATORE O ASSISTENTE DI COMUNITÀ
Requisiti: diploma di scuola media superiore ad indirizzo pedagogico; età 25-32 anni; esperienza nella [illegible], turni diurni notturni e festivi
Sede di lavoro: Loano e Pietra Ligure
Riferimento: Rif. C.I.S. 829

Azienda: impresa edile
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato - APPRENDISTATO
Qualifica: APPRENDISTA IMPIANTISTA
Requisiti: assolvimento obbligo scolastico, patente [illegible] età 18-24 anni; turni diurni
Sede di lavoro: Savona e provincia
Riferimento: Rif. C.I.S. 830

Azienda: azienda di Savona
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato - APPRENDISTATO
Qualifica: APPRENDISTA ADDETTO ALLA PULITURA E CONFEZIONAMENTO TAPPETI
Requisiti: preferibilmente iscritto nelle liste di collocamento da oltre 24 mesi oppure iscritto nelle liste di mobilità della regione; assolvimento obbligo scolastico; turni diurni e festivi
Sede di lavoro: Savona
Riferimento: Rif. C.I.S. 831

Centro per l'Impiego della Valbormida (C.I.C.)
Via Cornareto Carcare
Tel. 019/51.08.06
Fax 019/51.00.54

Azienda: impresa della Valbormida
Posti: 2
Tipo di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: MANOVALE EDILE
Requisiti: patente B; turni diurni
Sede di lavoro: Cairo Montenotte
Riferimento: Rif. C.I.C. 610

Azienda: cooperativa di Savona
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato
Qualifica: MURATORE QUALIFICATO
Requisiti: licenza media; automuniti; patente B; età 25-50 anni; esperienza biennale
Sede di lavoro: Valbormida
Riferimento: Rif. C.I.C. 611

Azienda: cooperativa di Savona
Posti: 1
Tipo di contratto: [illegible]tto a tempo determinato
Qualifica: MANOVALE EDILE
Requisiti: licenza elementare, patente B; automuniti; anche [illegible] esperienza
Sede di lavoro: Valbormida
Riferimento: Rif. C.I.C. 612

Centro per l'Impiego di Albenga (C.I.Alb.)
Via Einaudi, 21/4
Tel. 0182/54.43.58
Fax 0182/55.95.21

Azienda: cooperativa di Albenga
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato (3 mesi)
Qualifica: SEGRETARIA/O
Requisiti: età 35-18 anni; diploma di segretaria d'azienda; patente B; esperienza almeno biennale; indispensabile la disponibilità a lavorare il sabato, la domenica e i giorni festivi; turni diurni e festivi; buona conoscenza dell'informatica; buona conoscenza della lingua tedesca
Sede di lavoro: Albenga
Riferimento: Rif. C.I.Alb. 1173

Azienda: azienda di Albenga
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: RESPONSABILE DI OFFICINA
Requisiti: età 30-50 anni; diploma tecnico; patente B; esperienza almeno biennale; capacità di gestione del personale; capacità di pianificazione dell'attività; attitudine ai rapporti interpersonali, turni diurni; conoscenze informatiche (Office e software di magazzino)
Sede di lavoro: Albenga
Riferimento: Rif. C.I.Alb. 1174

Azienda: hotel di Finale Ligure
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato (4 mesi)
Qualifica: CAMERIERA DI SALA
Requisiti: età 18-32 anni; assolvimento obbligo scolastico, esperienza almeno biennale; conoscenza del tedesco e/o dell'inglese e/o del francese
Sede di lavoro: Finale Ligure
Riferimento: Rif. C.I.Alb. 1175

Azienda: hotel di Alassio
Posti: 2
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato (7 mesi da marzo a settembre)
Qualifica: GENERICA
Requisiti: età 18-60 anni, assolvimento obbligo scolastico; anche minima esperienza; patente B; esclusivamente residenti in zona
Sede di lavoro: Alassio
Riferimento: Rif. C.I.Alb. 1176

Azienda: impresa edile di Milano
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: MANOVALE
Requisiti: assolvimento obbligo scolastico; anche minima esperienza; turni diurni
Sede di lavoro: Albenga
Riferimento: Rif. C.I.Alb. 1177

Azienda: impresa edile di Albenga
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato
Qualifica: MANOVALE
Requisiti: assolvimento obbligo scolastico; anche minima esperienza; turni diurni
Sede di lavoro: Albenga
Riferimento: Rif. C.I.Alb. 1178

Azienda: azienda di Albenga
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato
Qualifica: MANOVALE
Requisiti: assolvimento obbligo scolastico; anche minima esperienza; turni diurni
Sede di lavoro: Albenga
Riferimento: Rif. C.I.Alb. 1179

Azienda: azien[illegible] di Alassio
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: COMMESSO
Requisiti: assolvimento obbligo scolastico; età 20-30 anni; anche minima esperienza; indispensabile disponibilità a lavorare sabato e domenica
Sede di lavoro: Alassio
Riferimento: Rif. C.I.Alb. 1180

Azienda: pizzeria di Loano
Posti: 2
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato (6 mesi)
Qualifica: CAMERIERA DI SALA
Requisiti: età 18-26 anni; minima esperienza; preferibilmente con conoscenza della lingua inglese
Sede di lavoro: L[illegible]
Riferimento: Rif. C.I.Alb. 1181

Azienda: hotel di Alassio
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato (8 mesi)
Qualifica: CUOCO
Requisiti: età 25-45 anni; assolvimento obbligo scolastico; esperienza tra 2 e 5 anni in strutture alberghiere (non in ristoranti);
Sede di lavoro: Alassio
Riferimento: Rif. C.I.Alb. 1182

Azienda: azienda di Cisano sul Neva
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: SEGRETARIA CONTABILE
Requisiti: età 25-45 anni; diploma di ragioneria o perito commerciale; esperienza almeno biennale; conoscenza della contabilità aziendale informatizzata, conoscenza di base dell'informatica; buona [illegible] della lingua inglese; turni diurni
Sede di lavoro: Cisano sul Neva
Riferimento: Rif. C.I.Alb. 1183

Azienda: impresa edile di Albenga
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: MANOVALE
Requisiti: età max 45 anni; patente B e C; assolvimento obbligo scolastico; turni diurni
Sede di lavoro: Albenga
Riferimento: Rif. C.I.Alb. 1184

Azienda: impresa edile di Albenga
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: MURATORE
Requisiti: età max 45 anni; patente B e C, assolvimento obbligo scolastico; turni diurni
Sede di lavoro: Albenga
Riferimento: Rif. C.I.Alb. 1185

Presso i Centri per l'Impiego ed il Centro per il Lavoro è possibile prendere visione delle ulteriori proposte occupazionali non pubblicate.

[illegible]

ADECCO Savona
Filiale di Via S. Michele, 58/r
Tel. 019/82.15.16
Fax 019/84.87.702
RICERCA

Qualifica: ADDETTI AREA INFORMATION TECHNOLOGY
Requisiti: in possesso di diploma di perito informatico o laurea in ingegneria informatica, precedente esperienza nella network area, esperienza nella configurazione client server, ottima conoscenza reti e programmi di gestione (Windows NT), buona conoscenza della lingua inglese, milite esente/assolto
Sede di lavoro: Vado Ligure

Qualifica: MANUTENTORE ELETTROMECCANICO
Requisiti: precedente esperienza nella stessa posizione; ottima conoscenza settore elettromeccanico in generale, milite esente/assolto
Durata: 1 mese + proroghe
Sede di lavoro: Vado Ligure

Qualifica: FALEGNAME
Requisiti: precedente esperienza di almeno 5 anni nel montaggio e taglio finestre, età 25-35 anni
Sede di lavoro: vicinanze di Savona

Qualifica: IMPIEGATO/A ADDETTO PAGHE
Requisiti: precedente esperienza nella gestione personale, compilazione giornaliera, esperienza nella fatturazione, esperienza nella contabilità semplificata, ottima conoscenza pacchetto Office, buona predisposizione a contatto con il pubblico, età 25-35 anni
Durata: 1 anno
Sede di lavoro: Sa[illegible]

Qualifica: IMPIEGATO DI MAGAZZI[illegible]
Requisiti: esperienza nella contabilità di magazzino, in possesso di diploma di scuola media superiore, ottima conoscenza pacchetto Office, controllo entrate e uscite
Durata: 1 mese più proroghe
Sede di lavoro: Vado Ligure

Qualifica: PERITO ELETTRONICO / ELETTROTECNICO
Requisiti: età 25-35 anni, esperienza nel campo elettromeccanico, buona conoscenza del PC e della lingua inglese, milite esente/assolto, esperienza nell'installazione di impianti elettrici
Durata: 1 mese + proroghe
Sede di lavoro: vicinanze di Savona

ADECCO Savona
Filiale di Via Manzoni, 31R
Tel. 019/80.10.22
Fax 019/84.85.458
RICERCA

Qualifica: SERRAMENTISTI
Requisiti: gradita esperienza nella mansione, buona manualità
Sede di lavoro: Savona e Valbormida

Qualifica: OPERAI GENERICI
Requisiti: gradita esperienza nella mansione, buona manualità
Sede di lavoro: Savona e Valbormida

Qualifica: OPERAI ADDETTI ALLA CATENA DI MONTAGGIO
Requisiti: gradita esperienza nella mansione, disponibilità a lavorare su turni
Durata: 2 mesi + possibile assunzione
Sede di lavoro: Savona e Valbormida

Qualifica: ADDETTI ALLA LOGISTICA
Requisiti: gradita esperienza nella mansione, in possesso del diploma di laurea in ingegneria gestionale o logistica, ottima conoscenza della lingua inglese, utilizzo PC
Sede di lavoro: Savona

Qualifica: COMMESSA
Posti: 1
Requisiti: bella presenza; ottime capacità dialettiche; età 18-23 anni
Durata: 1 mese + possibilità di assunzione
Sede di lavoro: Savona

Qualifica: CARPENTIERE IN FERRO
Requisiti: precedente esperienza nella mansione, buona manualità
Sede di lavoro: Savona

Qualifica: INFORMATORI SCIENTIFICI DEL FARMACO
Requisiti: in possesso di laurea in chimica, CTF, Farmacia, Scienze Biologiche, Veterinaria, Medicina, età massima 32 anni, militesenti, zona di residenza o domicilio Finale-Andora
Sede di lavoro: provincia di Savona

Qualifica: ADDETTO BUSTE PAGA
Posti: 1
Requisiti: precedente esperienza di almeno 1 anno nella medesima posizione, ottima conoscenza dell'elaborazione cedolini, rilevamento presenze, calcolo TFR e modello DM/10, utilizzo PC
Sede di lavoro: Savona e Valbormida

Qualifica: CONTABILE
Posti: 1
Requisiti: precedente esperienza di almeno 6 mesi nella mansione, ottima conoscenza della contabilità generale ed ordinaria, utilizzo PC, in possesso di diploma o laurea
Sede di lavoro: Savona e Valbormida

Qualifica: AUTISTA PATENTE C
Posti: 1
Requisiti: in possesso di patente C; gradita esperienza nella mansione
Sede di lavoro: Savona e Albenga

Qualifica: GEOMETRA
Posti: 1
Requisiti: precedente esperienza di almeno 6 mesi nella mansione; esperienza nella contabilità lavori e nella relazione di [illegible] di appalto; utilizzo PC
Sede di lavoro: vicinanze Pietra Ligure

Qualifica: MAGAZZINIERE
Posti: 1
Requisiti: gradita esperienza nella mansione; utilizzo del muletto
Sede di lavoro: Savona e Valbormida

Qualifica: CAMERIERE DI SALA
Requisiti: precedente esperienza nella mansione; disponibilità a lavo[illegible] part-time; in possesso di tessera sanitaria
Sede di lavoro: Savona e provincia

Qualifica: IMPIEGATA UFFICIO TECNICO
Posti: 1
Requisiti: in possesso di diploma; precedente esperienza in mansioni di segretaria; utilizzo PC
Sede di lavoro: Pietra Ligure

Qualifica: CUOCO ADDETTO ALLA MENSA
Posti: 1
Requisiti: precedente esperienza preferibilmente nelle mense; in possesso di tessera sanitaria
Sede di lavoro: Savona

Qualifica: ADDETTI ALLO SPORTELLO
Posti: 1
Requisiti: ottima predisposizione al contatto con il pubblico; utilizzo PC; in possesso di diploma
Sede di lavoro: Pietra Ligure

MANPOWER Filiale di Savona
Via Montenisito, 5-7/r
Tel.019/84.85.230
Fax 019/84.87.772
RICERCA

Qualifica: ELETTRICISTI
Posti: 3
Requisiti: esperienza pluriennale in analoga mansione; lettura schemi elettrici; diploma tecnico o cultura equipollente
Sede di lavoro: provincia di Savona

Qualifica: AGGIUSTATORE MECCANICO
Posti: 1
Requisiti: manutenzione di macchine automatiche o semiautomatiche, esperienza pluriennale in analoga mansione, disponibilità immediata
Sede di lavoro: Valbormida

Qualifica: ADDETTE ALLA MENSA
Posti: 2
Requisiti: esperienza come aiuto cucina; Patente B; tessera sanitaria; disponibilità immediata
Sede di lavoro: Ceriale

Qualifica: BARMAN
Posti: 1
Requisiti: esperienza pluriennale nella mansione, disponibilità immediata
Sede di lavoro: Savona

Qualifica: BARISTA
Posti: 1
Requisiti: esperienza in bar/tavola calda, aperitivi
Sede di lavoro: Savona

Qualifica: CONSULENTE VENDITO[illegible] AMBITO RISTORAZIONE
Posti: 1
Requisiti: predisposizione alla vendita, esperienza conosciliva nell'ambito della ristorazione, disponibilità a periodo di 2 mesi di formazione spesata e retribuita in provincia di Verona, possibilità di assunzione
Sede di lavoro: province di S[illegible] e Imperia

Qualifica: ESTETISTA
Posti: 1
Requisiti: ceretta, manicure estetico e curativo, massaggio linfodre[illegible]nte corpo e viso
Sede di lavoro: ponente savonese

Qualifica: ADDETTO ALLE MACCHINE CNC
Posti: 1
Requisiti: comprovata esperienza su macchine utensili CNC; lettura disegno tecnico; diploma tecnico o cultura equivalente; automunito
Sede di lavoro: Albenga

Qualifica: AUTISTI PATENTE C
Posti: 2
Requisiti: preferibilmente con predisposizione al rapporto con il cliente, tragitti brevi con rientro in giornata
S[illegible] lavoro: Savona e ponente [illegible]

Qualifica: SALDATORE
Posti: 1
Requisiti: esperienza officina e utiliz[illegible] macchine utensili, saldatura Tig
Sede di lavoro: Valbormida

Qualifica: DISEGNATORE MECCANICO
Posti: 2
Requisiti: esperienza [illegible] analoga mansione, uso AUTOCAD, disponibilità immediata
Sede di lavoro: Valbormida

ITALIA LAVORA
Filiale di Savona
Via Don Minzoni, 17 r
Tel. - Fax 019/84.02.285
RICERCA

Qualifica: DISEGNATORE CAD
Posti: 1
Requisiti: età 25-35 anni, diploma di scuola media superiore, buon utilizzo PC, ottima [illegible] AUTOCAD
Durata: 1 mese più proroghe
Sede di lavoro: Savona

Qualifica: RESPONSABILE COMMERCIALE
Posti: 1
Requisiti: età 27-35 anni; laurea in materie economiche; disponibilità a muoversi sul territorio; buon livello di comunicazione e predisposizione alle relazioni interpersonali
Durata: 1 anno con possibilità di proroghe
Sede di lavoro: Liguria, Piemonte, Toscana

Qualifica: MECCACANICO DA IMPIANTI (revisione, revisioni bruciatori) + MONTATORE MECCANICO (smontaggio e montaggio apparecchiature) + GENERICO MECCANICO
Posti: 1 + 1 + 1
Durata: dal 4 al 18 marzo
Sede di lavoro: Busalla (Genova)

OBIETTIVO LAVORO
Filiale di Savona
Via Guarda Superiore, 40 r
Tel. 019/84.02.381 Fax 019/82.37.34
E-mail: savona@obiettivolavoro.it
RICERCA

Qualifica: INGEGNERI ELETTRONICI O INFORMATICI
Requisiti: anche neolaureati; buona conoscenza della lingua inglese; disponibilità a trasferte in Italia/estero
Durata: 6 mesi + proroghe
Sede di lavoro: Genova

Qualifica: ANALISTA PROGRAMMATORE
Requisiti: esperto in C++ ed SQL
Durata: 8 mesi + p[illegible]
Sede di lavoro: Genova

Qualifica: CONTABILI
Requisiti: diploma, conoscenza PC, minima esperienza nella mansione
Sede di lavoro: provincia [illegible] Savona

Qualifica: CAMERIERI DI SALA
Requisiti: qualifica e/o esperienza nella mansione
Sede di lavoro: Albenga

Qualifica: AIUTO CUOCHI
Requisiti: qualifica e/o esperienza nella mansione
Sede di lavoro: Alberga

Qualifica: INGEGNERE NAVALE o MECCANICO AD INDIRIZZO NAVALE
Requisiti: maturata esperienza di lavoro in studio tecnico, utilizzo programmi di AUTOCAD, conoscenza dei sistemi di impiantistica navale
Durata: 1 mese con proroghe
Sede di lavoro: Varazze

Qualifica: ANALISTA PROGRAMMATORE
Requisiti: esperto in C++ ed SQL
Durata: 8 mesi con proroghe
Sede di lavoro: Genova

Qualifica: OPERAI SPECIALIZZATI settore cantieristica navale
Posti: 5
Requisiti: con esperienza
Durata: 3 mesi con proroghe
Sede di lavoro: Genova/Savona

TEMPORARY
Filiale di Savona
Via Astengo, 34 r
Tel. 019/84.89.455 Fax 019/84.89.462
E-mail: temporary.sv@inwind.it
RICERCA

Qualifica: BANCONISTA
Requisiti: precedente esperienza nella vendita, 22-40 anni, tessera sanitaria
Sede di lavoro: vicinanze di Savona

Qualifica: ADDETTO/A ALLA VENDITA
Requisiti: appartenente alle categorie protette
Durata: 8 mesi finalizzata all'assunzione
Sede di lavoro: Savona

Qualifica: INFERMIERI PROFESSIONALI
Requisiti: —
Durata: 2 mesi con possibilità di assunzione
Sede di lavoro: provincia di Savona

Qualifica: SALDATORE
Requisiti: saldatura a filo continuo/elettrodo, preferibilmente con esperienza nel settore idraulico
Sede di lavoro: provincia di Savona

Qualifica: CALDAISTA
Posti: 1
Requisiti: in possesso di patentino per impianti a vapore sopra 30000 Kj (industriali), utilizzo muletto,
Sede di lavoro: Savona

Qualifica: CARPENTIERE
Requisiti: precedente esperienza
Sede di lavoro: provincia di Savona

Qualifica: ADDETTA PAGHE E CONTRIBUTI
Posti: 1
Requisiti: esperienza di almeno 3 mesi nella mansione
Durata: 2 mesi finalizzata all'assunzione
Sede di lavoro: Savona

Qualifica: OPERAIO GENERICO
Requisiti: età massima 24 anni
Durata: 2 mesi con possibilità di assunzione con contratto di apprendistato
Sede di lavoro: Loano

Qualifica: MECCANICI
Requisiti: precedente esperienza di almeno 6 [illegible]i, età massima 30 anni
Sede di lavoro: Albenga e provincia di Imperia

Qualifica: MANUTENTORE
Posti: 1
Requisiti: in possesso di patentino per manutenzione impianti termoidraulici condominiali, età 22-45 anni
Durata: 2 mesi finalizzati all'assunzione
Sede di lavoro: Finale Ligure

Richieste aziendali

pervenute attraverso il Centro per il Lavoro CISL di Savona

Il quotidiano «LA STAMPA» riserva questo apposito spazio della rubrica alle aziende che intendono pubblicizzare gratuitamente le proprie offerte di lavoro. Le richieste di personale dovranno indicare gli elementi fondamentali dell'offerta e verranno vagliate prima della pubblicazione.

Azienda: azienda di Vado Ligure
Posti: —
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato ed indeterminato
Qualifica: PERITI ELETTRONICI - INFORMATICI
Requisiti: età max 28 anni, diploma di perito elettronico, conoscenza della lingua inglese, nozioni di informatica
Sede di lavoro: Vado Ligure
Riferimento: Cod. 69XX

Azienda: azienda [illegible]trasporti di Cairo M.te
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: AUTISTA
Requisiti: possesso patente ADR; disponibilità a viaggiare in Italia ed eventualmente all'estero
Sede di lavoro: —
Riferimento: Cod. 70XX

Azienda: azienda dell'Albenganese
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: RESPONSABILE OFFICINA AUTOMEZZI
Requisiti: il responsabile della posizione dovrà gestire personale e mezzi affidati (automezzi, escavatori, autobetoniere, autocarri), sovrintendere all'officina meccanica, programmare la manutenzione e l'acquisto dei ricambi e gestire le scorte a magazzino. Si richiede esperienza nella gestione del personale e in almeno uno dei settori indicati
Inquadramento: la restituzione e l'inquadramento saranno commisurati alle reali esperienze acquisite
Sede di lavoro: Albenganese
Riferimento: Cod. 71XX

Azienda: azienda dell'Albenganese
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: RESPONSABILE OFFICINA AUTOMEZZI
Requisiti: il responsabile della posizione dovrà gestire personale e mezzi affidati (automezzi, escavatori, autobetoniere, autocarri), sovrintendere all'officina meccanica, programmare la manutenzione e l'acquisto dei ricambi e gestire le scorte a magazzino. Si richiede esperienza nella gestione del personale e in almeno uno dei settori indicati
Inquadramento: la restituzione e l'inquadramento saranno commisurati alle reali esperienze acquisite
Sede di lavoro: Albenganese
Riferimento: Cod. 71XX

Azienda: azienda dell'Albenganese
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: GEOMETRA
Requisiti: età 20-30 anni, buona conoscenza dei principali applicativi microsoft (Word, Excel) [illegible] eventualmente di AUTOCAD. Il candidato in possesso del diploma [illegible] geometra dovrà occuparsi della redazione dei piani di sicurezza (626), della gestione subappalti e contratti.
Inquadramento: la restituzione e l'inquadramento saranno commisurati alle reali esperienze acquisite
Sede di lavoro: Albenganese
Riferimento: Cod. 72XX

Azienda: azienda di Sassello
Posti: 1
Ti[illegible] di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: PERITO ELETTRONICO / MECCANICO
Requisiti: età 20-30 anni, diploma di perito tecnico, preferibilmente elettronico o meccanico, milite esento/assolto. Costituirà titolo preferenziale una esperienza anche breve in manutenzione
Sede di lavoro: Sassello
Riferimento: Cod. 73XX

Azienda: istituto di estetica
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo indeterminato preceduto da periodo di prova
Qualifica: ESTETISTA
Requisiti: età 20-35 anni; preferibilmente (ma non necessariamente) in possesso di qualifica
Sede di lavoro: Loano
Riferimento: C[illegible] 74XX

Azienda: cooperativa sociale
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: INFERMIERE PROFESSIONALE
Requisiti: in possesso [illegible] qualifica; esperienza nella [illegible]
Sede di lavoro: Monesiglio (CN)
Riferimento: Cod. 75XX

Azienda: azienda edile della zona di Albenga
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: MAGAZZINIERE
Requisiti: età compresa tra 30 e 40 anni, esperienza come magazziniere (preferibilmente nel settore dell'edilizia); utilizzo PC
Sede di lavoro: albenganese
Riferimento: Cod. 76XX

Azienda: ditta di impianti termoidraulici di Savona
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato - APPRENDISTATO
Qualifica: APPRENDISTA IDRAULICO
Requisiti: età max 26 anni
Sede di lavoro: Savona
Riferimento: Cod. 77XX

Azienda: azienda di cosmesi
Posti: 2
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato - APPRENDISTATO
Qualifica: 1 APPRENDISTA OPERAIO + 1 APPRENDISTA IMPIEGATA
Requ[illegible] età 18-23 anni; per l'impiegata conoscenza pratiche d'ufficio; uso PC (in particolare Office); conoscenze di contabilità
Sede di lavoro [illegible]ora e zone limitrofe
Riferimento: Cod. 78XX

Azienda: saponificio erboristico fitocosmesi
Posti: —
Tipo di contratto: contratto ENASARCO
Qualifica: AGENTI introdotti in erboristerie e grandi distribuzioni
Requisiti: —
Sede di lavoro: zone libere
Riferimento: Cod. 7[illegible]

Azienda: azienda di Albissola Marina
Posti: 1
Tipo di contratto: —
Qualifica: INGEGNERE MECCANICO
R[illegible] in possesso di laurea in ingegneria (preferibilmente meccanica) per la gestione della manutenzione di impianti e macchinari; sono richieste buone conoscenze di meccanica ed elettronica oltre ad una buona manualità; costituirà titolo preferenziale una esperienza in manutenzione
Sede di lavoro: Albissola marina
Riferimento: Cod. 80XX

Per informazioni rivolgersi al Centro per il Lavoro CISL al numero telefonico 019/80.47.90

[illegible]

Per informazioni [illegible] forma o su altri aspetti contrattuali, sulle tecniche per affrontare i colloqui di lavoro o compilare il proprio curriculum vitae, sulle modalità di accesso alle proposte di lavoro, ai concorsi pubblici e ai corsi di formazione professionale è possibile rivolgersi presso lo sportello di Savona aperto tutti i giorni.

A cura di SIMONE PESCE
(Responsabile Centro per il Lavoro)

SPAZIO LAVORO
RUBRICA REDATTA IN COLLABORAZIONE CON:
SPORTELLO LAVORO
via Des Geneys, 8 - Imperia - Tel. 0183/72.01.00
Fax 0183/27.52.16 E-mail: sportello-lavoro@libero.it

ORARI
MATTINO Giovedì 9,00 12,30
POMERIGGIO Martedì 15,00 18,30

I CONSIGLI PRATICI ■ TUTTE LE INFORMAZIONI UTILI PER ACCEDERE AI CONCORSI E PARTECIPARE ALLE SELEZIONI DI PERSONALE

Si cercano addetti per turismo e servizi

Ecco le offerte di lavoro in provincia di Imperia

Sportello lavoro è l'ufficio della Cisl di Imperia che cura per i nostri lettori questo spazio dedicato a chi è in cerca di occupazione. Un servizio anche questa settimana puntuale e ricco di opportunità. La stragrande maggioranza delle offerte è proposta dai Centri per l'impiego dell'Amministrazione Provinciale di Imperia e provengono da decine di aziende. Ci sono anche le proposte delle agenzie di lavoro temporaneo.

Le offerte pubblicate in questa rubrica provengono dai Centri per l'impiego della Provincia, dalle Agenzie di lavoro temporaneo, direttamente dalle Aziende presenti ■ territorio e dagli Enti che si occupano ■ formazione professionale.

Le persone interessate alle posizioni lavorative offerte attraverso i Centri per l'impiego potranno dare la propria adesione alle richieste recandosi direttamente al Centro per l'impiego competente, citando il riferimento all'offerta alla quale si intende partecipare.

Per le offerte proposte dalle Agenzie di lavoro temporaneo occorre mettersi in contatto direttamente con l'Agenzia.

Mentre per chi è interessato alle offerte di lavoro pervenute direttamente attraverso lo "Sportello Lavoro" dovranno presentarsi direttamente presso lo sportello muniti possibilmente di curriculum vitae. Verranno segnalati all'azienda richiedente.

Richieste aziendali accessibili attraverso i Centri per l'Impiego

Centro per l'Impiego di Imperia (I)
Piazza Roma, 2
Tel. 0183/704472

RICHIESTE DI ■

Azienda: Imperia pizzeria/ristorante
Posti: 1
Tipo di contratto: Tempo indeterminato
Qualifica: Cuoco/a
Requisiti: 30/50 anni. Esperienza.
Sede di lavoro: Imperia
Riferimento: RIF. 65.02 I NEW
Azienda: Diano Marina edilizia
Posti: 2
Tipo di contratto: Tempo indeterminato
Qualifica: Muratore
Requisiti: Esperienza necessaria
Sede di lavoro: Diano Marina
Riferimento: RIF. 63.02 I NEW
Azienda: Imperia pensione
Posti: 1
Tipo di contratto: Tempo indeterminato
Qualifica: Lavapiatti
Requisiti:
Sede di lavoro: Imperia
Riferimento: RIF. 62.02 I NEW
Azienda: Imperia edilizia
Posti: 1
Tipo di contratto: Tempo indeterminato
Qualifica: Autista patente C
Requisiti: Deve guidare camion e betoniere
Sede di lavoro: Imperia
Riferimento: RIF. 61.02 I NEW
Azienda: Imperia autotrasporti
Posti: 1
Tipo di contratto: Tempo indeterminato
Qualifica: Escavatorista
Requisiti: Esperienza necessaria
Sede di lavoro: Imperia
Riferimento: RIF. 60.02 I NEW
Azienda: Imperia edilizia
Posti: 1
Tipo di contratto: Tempo indeterminato
Qualifica: Meccanico
Requisiti:
Sede di lavoro: Imperia
Riferimento: RIF. 59.02 I NEW
Azienda: Imperia autocisterne
Posti: 1
Tipo di contratto: Tempo indeterminato
Qualifica: Autista patente E
Requisiti:
Sede di lavoro: Per Italia-Francia-Spagna
Riferimento: Rif. 58.02 I
Azienda: Arma di Taggia costruzioni
Posti: 2
Tipo di contratto: Tempo indeterminato
Qualifica: Geometra
Requisiti: Esperienza come capo cantiere
Sede di lavoro: Arma di Taggia
Riferimento: Rif. 56.02 I
Azienda: Arma di Taggia costruzioni
Posti: 2
Tipo di contratto: Tempo indeterminato
Qualifica: Escavatorista-ruspista
Requisiti: Esperienza necessaria
Sede di lavoro: Arma di Taggia
Riferimento: Rif. 54.02 I
Azienda: Arma di Taggia costruzioni
Posti: 2
Tipo di contratto: Tempo indeterminato
Qualifica: Autista autobetoniera
Requisiti: Esperienza necessaria.
Sede di lavoro: Arma di Taggia
Riferimento: Rif. 52.02 I
Azienda: Imperia commercio
Posti: 7
Tipo di contratto: Tempo indeterminato
Qualifica: Addetta al telemarketing e vendita
Requisiti: Contratto di collaborazione
Sede di lavoro: Imperia
Riferimento: Rif. 45.02 I
Azienda: Imperia costruzioni
Posti: 2
Tipo di contratto: Tempo determinato
Qualifica: Muratore specializzato
Requisiti: 30/45 anni. Patente B. Rifiniture ed esterni.
Sede di lavoro: Imperia.
Riferimento: Rif. 44.02 I
Azienda: Imperia comm. attrezzature Odontoiatriche
Posti: 1
Tipo di contratto: Tempo indeterminato
Qualifica: Agente rappresentante
Requisiti: Max 35 anni. Automunito. Diploma. Laurea
Sede di lavoro: Imperia
Riferimento: Rif. 44.02 I
Azienda: Cipressa edilizia
Posti: 5
Tipo di contratto: Tempo determinato
Qualifica: Muratore specializzato
Requisiti: 25/45 anni. Esperienza. Patente B.
Sede di lavoro: Cip■
Riferimento: Rif. 39.02 I
Azienda: Imperia privato
Posti: 2
Tipo di contratto: Tempo indeterminato
Qualifica: Custode e collaboratrice domestica
Requisiti: Offresi alloggio gratuito indipendente referenziati.
Sede di lavoro: Imperia
Riferimento: Rif. 21.02 I
Azienda: Imperiamgenzia Immobiliare
Posti: 1
Tipo di contratto: Tempo indeterminato
Qualifica: Collaboratore immobiliare
Requisiti: Max ■ anni. Patente. Diploma sup. Militesente. Retribuzione fissa + provvigioni.
Sede di lavoro: Imperia
Riferimento: Rif. 20.02 I
Azienda: Imperia officina
Posti: 1 - 1 - 1 - 1
Tipo di contratto: Tempo indeterminato
Qualifica: Meccanico senior - meccanico junior - elettrauto - apprendista meccanico
Requisiti: Min. 30 anni. Diploma tecnico o qualifica professionale, 10 anni di esperienza. - Min. 25 ■. Diploma tecnico o qualifica prof.le 5 ■ di esperienza. - Min 25 anni. Diploma tecnico o qualifica Professionale. 5 anni di esperienza. - Min. 18 anni. Diploma tecnico o qualifica professionale.
Sede di lavoro: Imperia.
Riferimento: Rif. 25.02 I

Centro per l'Impiego di Sanremo (S)
Via P. Agosti
Tel.0184/57.70.99 - 57.70.05
ASSUNZIONI PRESSO ENTI PUBBLICI E/O AZIENDE PRIVATE A FAVORE DEI LAVORATORI ISCRITTI NELLE LISTE DEI DISABILI
Azienda: U.S.L. N. 1 Imperiese
Posti: 4
Tipo di contratto: Tempo determinato 6 mesi
Qualifica: O.T.A.
Requisiti: Diploma O.T.A. Part-time 18 ore settimanali.
Note: Chiamata mercoledì 20 febbraio

RICHIESTE DI AZIENDE
Azienda: Ristorante in Sanremo
Posti: 1
Tipo di contratto: Tempo indeterminato
Qualifica: Cameriere/a sala
Requisiti: Dai 25 ai 50 anni
Sede di lavoro: Sanremo
Riferimento: RIF. 54/02/S NEW - 100
Azienda: Impresa pulizie Arezzo
Posti: 1
Tipo di contratto: Tempo indeterminato part-time 3 h. sett.
Qualifica: Addetta pulizia
Requisiti:
Sede di lavoro: Ventimiglia, Arma di Taggia
Riferimento: RIF. 53/02/S NEW - 99
Azienda: Edilizia in Sanremo
Posti: 1
Tipo di contratto: Tempo determinato 3 mesi eventualmente trasformazione a tempo indeterminato
Qualifica: Muratore specializzato
Requisiti: Mezzo proprio
Sede di lavoro: Sanremo e provincia
Riferimento: 52/02/S NEW - 98
Azienda: Edilizia in S.Stefano al Mare
Posti: 1
Tipo di contratto: Tempo determinato 18 mesi
Qualifica: Impiegato/a amministrativa
Requisiti: Con. contabilità. Con. informatica. Diploma
Sede di lavoro: S.Stefano al Mare
Riferimento: RIF. 51/02/S NEW - 97
Azienda: Ristorante in Sanremo
Posti: 1
Tipo di contratto: Tempo indeterminato
Qualifica: Aiuto cuoco
Requisiti: Preferibilmente età max 34 anni
Sede di lavoro: Sanremo
Riferimento: RIF. 50/02/S NEW - 96
Azienda: Falegnameria in Sanremo
Posti: 1
Tipo di contratto: Tempo indeterminato
Qualifica: Falegname
Requisiti: Esperienza 4/5 anni.
Sede di lavoro: Sanremo
Riferimento: Rif. 28/02/S
Azienda: Ristorazione in Sanremo
Posti: 1
Tipo di contratto: Tempo indeterminato
Qualifica: Cameriere sala
Requisiti:
Sede di lavoro: Sanremo
Riferimento: Rif.26/02/S
Azienda: Studio professionale in San■
Posti: 1
Tipo di contratto: Collabo■ Coordinata e Continuativa
Qualifica: Ingegnere
Requisiti: Iscrizione albo professionale. Patente B. Mezzo proprio
Sede di lavoro: San■
Riferimento: Rif. 25/02/S
■da: Impresa edile in Vallecrosia
Posti: 3 - 1
Tipo di contratto: Tempo indeterminato
Qualifica: Muratore - Carpentiere
Requisiti: Patente B. Mezzo proprio. ■ lavoro: Vallecrosia e dintorni
Riferimento: Rif.24/02/S
Azienda: ■bilimento balneare Arma di Taggia
Posti: 2
Tipo di contratto: Stagione estiva
Qualifica: Bagnino patentato
Requisiti:
Sede di lavoro: Arma di Taggia
Riferimento: Rif.23/02/S
Azienda: Impresa edile in Arma di Taggia
Posti: 2 - 2 - 2
Tipo di contratto: Tempo indeterminato
Qualifica: Geometri - Escavatoristi - Ruspisti - Autisti
Requisiti: Comprovata esperienza di cantiere - Esperienza - Conducenti autobetoniera e autobetoniera con pompa
Sede di lavoro: Arma di Taggia
Riferimento: Rif.42/02/S
Azienda: Agenzia in Sanremo
Posti: 1
Tipo di contratto: Tempo indeterminato
Qualifica: Ragioniera
Requisiti: Pratica contabilità e ■anclo. Con informatiche
Sede di lavoro: Sanremo
Riferimento: Rif. 41/02/S
Azienda: Elettronica navale in Sanremo
Posti: 1
Tipo di contratto: Tempo indeterminato
Qualifica: Segretaria
Requisiti: Max 24 anni. Mezzo proprio.
Sede di lavoro: Sanremo
Riferimento: Rif. 39/02/S
Azienda: Edilizia Genova
Posti: 1 - 3
Tipo di contratto: Tempo determinato - 1 anno
Qualifica: Muratore - Manovali
Requisiti: Patente B
Sede di lavoro: Provincia di Imperia
Riferimento: Rif. 34/02/S
Azienda: Concessionaria in Sanremo
Posti: 1
Tipo di contratto: Tempo indeterminato
Qualifica: Meccanico
Requisiti: Patente B
Sede di lavoro: Sanremo
Riferimento: Rif. 33/02/S
Azienda: Industria elettronica in Arma di Taggia
Posti: 2
Tipo di contratto: Tempo indeterminato
Qualifica: Periti elettronici o elettricisti
Requisiti: Patente B. Militesenti. Età: 20/35
Sede di lavoro: Arma di Taggia
Riferimento: Rif. 32/02/S
Azienda: Panificio in Sanremo
Posti: 1
Tipo di contratto: Apprendistato
Qualifica: Apprendista commessa
Requisiti:
Sede di lavoro: Sanremo
Riferimento: Rif. 31/02/S
Azienda: Impresa edile di Genova
Posti: 1
Tipo di contratto: Tempo determinato 1 anno
Qualifica: Geometra
Requisiti: Patente B
Sede di lavoro: Provincia di Imperia
Riferimento: Rif. 30/02/S
Azienda: Bar in Sanremo
Posti: 1
Tipo di contratto: Apprendistato
Qualifica: Apprendista barista
Requisiti: Minima esperienza. Orario dalle 13.30 alle 20.00.
Sede di lavoro: Sanremo
Riferimento: Rif. 38/02/S
Azienda: Edilizia in Sanremo
Posti: 1 - 1
Tipo di contratto: Tempo indeterminato
Qualifica: Geometra - Carpentiere
Requisiti: Iscrizione liste di mobilità o iscrizione liste disoccupati 24 mesi
Sede di lavoro: Provincia di Imperia.
Riferimento: Rif. 40/02/S
Azienda: Servizi telecomunicazioni mobili Imperia.
Posti: 5
Tipo di contratto: Contratto ENASARCO
Qualifica: Promoter
Requisiti: Età 21/45 anni. Mezzo proprio.
Sede di lavoro: Imperia
Riferimento: RIF. 16/02/S
Azienda: Autotrasporti, escavazione e movimento terra in Imperia
Posti: 1
Tipo di contratto: Tempo indeterminato
Qualifica: Escavatorista
Requisiti: Con esperienza. Pratico escavatori.
Sede di lavoro: Imperia
Riferimento: Rif. 49/02/S
Azienda: Centro ■■■■■ in Sanremo
Posti: 1
Tipo di contratto: Tempo indeterminato
Qualifica: Estetista
Requisiti: Età max 35 anni.
Sede di lavoro: Sanremo
Riferimento: Rif. 48/02/S
Azienda: Azienda operante nel settore cosmetico-tricologico
Posti: 2
Tipo di contratto: Tempo indeterminato. Contratto ENASARCO
Qualifica: Collaboratore ■ vendita (agente di commercio).
Requisiti: Diploma scuola superiore. Età superiore a 20 anni. Auto propria.
Sede di l■■■■: Sa■■■■
Riferimento: Rif. 47/02/S
Azienda: Impresa edile in Sanremo
Posti: 1
Tipo di contratto: Tempo indeterminato
Qualifica: Carpentiere
Requisiti: Patente B. Mezzo proprio. 30/40 anni.Esperienza decennale. Iscritto da almeno 24 mesi.
Sede di lavoro: Sanremo
Riferimento: Rif. 11/02/S
Azienda: Studio medico in Sanremo
Posti: 1
Tipo di contratto: Tempo determinato. P.T. 30 ore sett.
Qualifica: Segretaria
Requisiti: Diploma ragioneria. Conoscenze informatiche. Età 30/35
Sede di lavoro: Sanremo
Riferimento: Rif. 46/02/S
Azienda: Impresa edile in Sanremo
Posti: 1
Tipo di contratto: Tempo indeterminato
Qualifica: Carpentiere specializzato.
Requisiti:
Sede di lavoro: Sanremo
Riferimento: Rif. 35/02/S
Azienda: Officina meccanica in Taggia
Posti: 1 - 1
Tipo di contratto: Tempo indeterminato
Qualifica: Meccanico mezzi movimento terra - Apprendista meccani■
Requisiti: Patente B. Esperienza.
Sede di lavoro: Taggia
Riferimento: Rif. 08/02/S
Azienda: Centro estetico in Sanremo
Posti: 1
Tipo di contratto: Contratto di collaborazione
Qualifica: Estetista
Requisiti: Esperienza di almeno 5 anni.
Sede di lavoro: Sanremo
Riferimento: Rif. 05/02/S
Azienda: Installazione impianti elettrici in Sanremo
Posti: 1 - 1
Tipo di contratto: Tempo indeterminato
Qualifica: Installatore impianti elettrici - Elettromeccanico specializzato elettropompe
Requisiti:
Sede di lavoro: Sanremo
Riferimento: Rif. 01/02/S
Azienda: Commercio fiori in Sanremo
Posti: 1
Tipo di contratto: Stagionale
Qualifica: Impiegato/a contabile
Requisiti: Conoscenze informatiche Conoscenza tedesco (indispensabile) e francese.
Sede di lavoro: Sanremo
Riferimento: Rif. 448/01/S
Azienda: Impresa edile in Vallecrosia
Posti: 1 - 1
Tipo di contratto: Tempo determinato
Qualifica: Geometra - Muratore
Requisiti: Esperienza di cantiere
Sede di lavoro: Vallecrosia
Riferimento: Rif. 440/01/S
Azi■■■■ Impresa edile di Ventimiglia
Posti: 1
Tipo di contratto: Tempo indeterminato
Qualifica: Carpentiere specializzato
Requisiti:
Sede di lavoro: Ventimiglia
Riferimento: Rif. 433/01/S
Azienda: Impresa edile di Ventimiglia
Posti: 1
Tipo di contratto: Tempo indeterminato
Qualifica: Muratore specializzato
Requisiti:
Sede di lavoro: Ventimiglia
Riferimento: Rif. 432/01/S
Azienda: Impresa edile in Sanremo
Posti: 1
Tipo di contratto: Tempo indeterminato
Qualifica: Carpentiere
Requisiti:
Sede di l■■■■: Sanremo
Riferimento: Rif. 429/01/S
Azienda: Studio professionale in Sanre■■
Posti: 1
Tipo di contratto: Tempo indeterminato. P.T. 20 ore sett.
Qualifica: Impiegata
Requisiti: Pratica contabilità e bilanci. Conoscenze informatiche. Residente in Sanremo e zone limitrofe.
Sede di lavoro: Sanremo
Riferimento: Rif. 44/02/S
Azienda: Agenzia immobiliare in Sanremo
Posti: 1
Tipo ■ contratto: Contratto di collaborazione
Qualifica: Venditore (procacciatore d'affari)
Requisiti: Età 20/35. Diploma. Conoscenza francese. Conoscenze informatiche, Mezzo proprio.
Sede di lavoro: Sanremo
Riferimento: Rif. 400/01/S
Azienda: Impresa edile in Sanremo
Posti: 1
Tipo di contratto: Tempo indeterminato
Qualifica: Palista-Escavatorista
Requisiti: Patente C
Sede di lavoro: Provincia di Imperia
Riferimento: Rif. 389/01/S
Azienda: Società organizzazione eventi in Torino
Posti: 10
Tipo di contratto: Tempo determinato. Prestazione occasionale ■ ritenuta acconto.
Qualifica: Hostess-Promoter. Modelle per taglio e colore.
Requisiti: Età 18/30
Sede di lavoro: Sanremo e prov. di Imperia
Riferimento: Rif. 43/02/S

SOCIETA' FORNITRICI DI LAVORO TEMPORANEO
Azienda: Consorzio Genova
Posti: 50
Tipo di contratto:
Qualifica: Animatori turistici di crociera
Requisiti: Ottima conoscenza due lingue straniere. Età minima 21 anni. Diploma. Solida esperienza animazione.
Sede di lavoro: Genova
Riferimento: Rif. 7/temp
Azienda: Società di lavoro temporaneo
Posti: 1
Tipo di contratto:
Qualifica: Saldatore
Requisiti: Discreta esperienza. Buona manualità
Sede di lavoro: Camporosso
Riferimento: Rif. 8/temp.
SOCIETA' DI ANIMAZIO■■ seleziona personale per piano bar in strutture turistiche estive. TEL. 348.0813434

Centro per l'Impiego di Ventimiglia
Via Lamboglia, 13
Tel.0184/25.48.22
ASSUNZIONI PRESSO ENTI PUBBLICI E/O AZIENDE PRIVATE A FAVORE DEI LAVORATORI ISCRITTI NELLE LISTE DEI DISABILI
Azienda: Regione Liguria U.S.L. N.1 Imperiese
Posti: 10
Tipo di contratto: Tempo determinato 4 mesi
Qualifica: Operatori tecnici addetti assistenza cat. B
Requisiti: Scuola dell'obbligo. Diploma O.T.A. CAT. B. Requisiti accesso pubblico impiego. Tempo pieno 36 ore settim.
Note: Chiamata 27 febbraio

RICHIESTE DI AZIENDE

Azienda: Impresa edile in Mentone
Posti: 3
Tipo di contratto: Tempo determinato 1 anno
Qualifica: 1 carpentiere - 1 muratore - 1 apprendista carpentiere
Requisiti: Con esperienza. Muniti di mezzo proprio.
Sede di lavoro: Mentone
Riferimento: New Rif. 55/02
Azienda: Villaggio turistico in Sanremo
Posti: 1
Tipo di contratto: Tempo indeterminato
Qualifica: Receptionniste
Requisiti: Diploma scuola dell'obbligo. Età max 35 ani. Conoscenza lingua inglese e tedesco(parlato e scritto) Conoscenze informatiche di base. Non si offre alloggio.
Sede di lavoro: Sanremo
Riferimento: New Rif. 54/02
Azienda: Bar ristorante in Bordighera
Posti: 5
Tipo di contratto: Tempo indeterminato
Qualifica: 2 barman - 1 barista - 2 cameriere
Requisiti: Qualificato - Con esperienza. Età max 24 anni - Con esperienza. Età max 24 anni. Preferibilmente ragazza
Sede di lavoro: Bordighera
Riferimento: New Rif. 53/02
Azienda: Pub in Ventimiglia
Posti: 1
Tipo di contratto: Tempo indeterminato
Qualifica: Cameriera
Requisiti: Preferibilmente di età fra i 18 e i 22 anni E' preferibile ■ ragazza.
Sede di lavoro: Ventimiglia
Riferimento: New Rif. 57/02
Azienda: Impresa edile in Ventimiglia
Posti: 1
Tipo ■ contratto: Tempo indeterminato
Qualifica: Manovale edile
Requisiti: C■■ patente B. Munito di mezzo proprio. Con esperienza.
Sede di lavoro: Bordighera
Riferimento: New Rif. ■■■

AGENZIE DI LAVORO TEMPORANEO

Adecco
Via della Repubblica, 38
18100 - Imperia
Tel. 0183/273536 Fax 0183/767657
RICERCA
Qualifica: Commis di sala
Requisiti: Esperienza pluriennale nella posizione. In possesso di tessera sanitaria. Disponibilità oraria.
Sede di lavoro: Sanremo in struttura di prim'ordine.
Qualifica: Chef de rang
Requisiti: Esperienza pluriennale nella posizione. In possesso di tessera sanitaria. Disponibilità oraria.
Sede di lavoro: Sanremo in struttura di prim'ordine.
Qualifica: Commis di bar
Requisiti: Esperienza pluriennale nella posizione. In possesso di tessera sanitaria. Disponibilità oraria.
Sede di lavoro: Sanremo in struttura di prim'ordine.
Qualifica: Operatrice bilingue
Requisiti: Ottima conoscenza inglese e francese parlati. Conoscenza pc. Predisposizione rapporti interpersonali
Sede di lavoro: Vicinanze Imperia
Qualifica: 15 baristi
Requisiti: Diploma e/o laurea in materie economiche finanziarie. Conoscenza principali programmi informatici (pacchetto office). Età ■■■ 32 anni
Durata del contratto: 2 mesi + possibili proroghe
Sede di lavoro: Provincia di Imperia
Agenzia: Società fornitrice di lavoro temporaneo
Qualifica: Informatori scientifici del farmaco
Requisiti: Laurea in medicina, veterinaria, chimica, farmacia, scienze biologiche, diploma universitario in informazione scientifica del farmaco. Conoscenza pacchetto Office. Patente B. Residenza tassativa nel comune di: Imperia, Sanremo, Alberga, Ventimiglia, Età Max 32 anni. Rifermento: Inviare curriculum vitae e fototessera a Adecco S.p.A.
Agenzia: Società fornitrice di lavoro temporaneo
Qualifica: Intermieri professionali
Requisiti: Gradita ma non necessaria esperienza. Diploma di infermiere professionale. Disponibilità a lavorare su turni anche notturni. Possibilità di rapporti stabili.
Sede di lavoro: Imperia
Riferimento: Inviare curriculum vitae e fototessera a Adecco S.p.A.
Agenzia: Società fornitrice di lavoro temporaneo
Qualifica: Saldatore
Requisiti: Esperienza nella posizione. Possibilità di assunzione.
Sede di lavoro: Camporosso
Riferimento: Inviare curriculum vitae e fototessera a Adecco S.p.A

Adecco organizza corsi di formazione completamente gratuiti con possibilità di inserimento aziendale.

Temporary
Via Martiri della Libertà
18100 - Imperia
Tel. 0183/660153
Qualifica: Meccanico di macchine movimento terra.
Tipo di contratto: Lavoro interinale. Tempo determinato, 15 giorni prorogabile.
Requisiti: Minime conoscenze meccaniche di base.
Sede di lavoro: Albenga

TROVARE LAVORO ONLINE

Il lavoro oggi si cerca anche su internet perché ormai tutti i siti delle grandi aziende hanno la loro pagina del job posting. E così per chi cerca lavoro navigare non è più solo utile ma necessario. I siti delle maggiori aziende, soprattutto quelle della new economy, hanno una sezione dedicata a chi vuole proporsi per varie posizioni. In questo caso, così come succede rispondendo alle inserzioni sui giornali, bisogna verificare la rispondenza delle caratteristiche richieste con le proprie. Altro spazio d'accoglienza nella rete per il proprio curriculum è quello offerto dalle agenzie di selezione del personale online, come Jobline, Jobonline, Jobpilot o Cliccalavoro. Per inviare un curriculum tramite la posta elettronica, bisogna comunque seguire qualche semplice regola. In primo luogo, deve essere breve, non più di una pagina, pena una difficile leggibilità. Poi non deve avere allegati foto o altri file. Non bisogna utilizzare particolari accorgimenti grafici o includere faccine (emoticon) o messaggi nel file di firma. Il tono deve essere formale e al proprio interlocutore si deve dare comunque del Lei, anche se la posta elettronica sembra un mezzo di comunicazione più amichevole. Tecnicamente ci sono due modalità per inviare il curriculum: fare un attachment o inserito nel corpo del testo dell'e-mail. La prima soluzione è più semplice e permette di sfruttare la disponibilità di caratteri e di supporti grafici del programma di videoscrittura. Ma presenta un inconveniente, che la rende sconsigliabile: la possibilità di non essere leggibile dal destinatario. Infatti, in caso di versioni diverse ■■ programma di videoscrittura (generalmente Word), o addirittura di sistemi operativi differenti, il rischio è quello che al vostro interlocutore, al posto del c.v., arrivi un interminabile susseguirsi di sim■■■ indecifrabili. L'alternativa consigliata, quindi, è quella di scrivere il proprio c.v. con un programma di videoscrittura, per poi copiare il testo e incollarlo nel corpo del messaggio. In questo modo si avrà un testo magari più piatto (niente neretti o caratteri speciali), ma sicuramente leggibile. Anche in questo caso vale il consiglio di non mandare c.v. in fotocopia ma, se non ne potete fare a meno e volete spedire il c.v. a più destinatari usate la funzione Bcc (copia carbone nascosta). Quelli che vi abbiamo proposto sono alcuni consigli utili per inviare il proprio c.v. in rete. Se siete interessati ad approfondire l'argomento, o ad essere aiutati nell'effettuare una navigazione assistita su siti specialistici dedicati al mondo del lavoro, potete rivolgervi agli operatori dello "Sportello Lavoro" di martedì dalle 15.00 alle 18.30 e di giovedì dalle 9.00 alle 12.30. ■ sportello si trova all'interno della sede CISL d'Imperia, in Via Des Geneys 8.

A cura di AGNATI FRANCESCO
(Responsabile Sportello Lavoro)
GIANMARCO RODÀ
ROBERTO POCHIERO
(Collaboratori Sportello Lavoro)

NOTIZIE UTILI

IL MONDO DELLE ■■■■■■■■
(iniziativa a cura del Centro per il Lavoro CISL di Savona)
A partire da questa settimana e compatibilmente con la gestione di notizie di interesse particolare, utilizzeremo questo spazio della rubrica per proporre l'iniziativa "Il mondo delle Professioni": un viaggio nel mondo del lavoro finalizzato alla conoscenza delle professioni, tradizionali e nuove, più richieste dal mercato.
La conoscenza delle caratteristiche e delle mansioni relative ad un determinato "mestiere" consente, infatti, una scelta ponderata e consapevole nella ricerca di un'occupazione o di un percorso formativo.

MANUTENTORE MECCANICO
Il manutentore meccanico è un operaio in grado di eseguire i lavori necessari per la manutenzione ordinaria e straordinaria dei macchinari destinati alla produzione, effettuandone il controllo periodico nonché la riparazione.
Si occupa principalmente della manutenzione e dell'assistenza agli impianti, alla linea di produzione ed alla singola macchina. Tale funzione può essere suddivisa in tre tipi di attività: la riparazione delle macchine, la prevenzione dei guasti e delle anomalie; il miglioramento degli strumenti di lavoro.
Il Manutentore meccanico deve, inoltre, eseguire prove di funzionamento per far ripartire la macchina e procedere alla manutenzione periodica di tutti i macchinari e dei relativi accessori. Infine, il Manutentore deve registrare sia i dati tecnici della riparazione eseguita, che i risultati, secondo le modalità utilizzate in azienda.
COMPETENZE: il Manutentore mec■■■■ deve avere conoscenze di tecnologia meccanica e di disegno tecnico, nonché dei diversi tipi di macchine utensili e dei macchinari a controllo numerico. Deve, inoltre, possedere elementi di informatica e di aggiustaggio meccanico.
Egli deve avere la capacità di utilizzare gli strumenti e le attrezzature per il montaggio e la misurazione, deve essere in grado di organizzare le diverse fasi di lavoro, riconoscere le principali anomalie e difetti dei pezzi, eseguire le operazioni di manutenzione ordinaria ed effettuare le prove di riavvio delle macchine dopo la riparazione. La natura dell'attività svolta da questa figura professionale richiede la capacità di problem solving, nonché di prevenzione dei problemi, utilizzando con efficacia i supporti tecnici necessari, dopo aver maturato una sufficiente esperienza in questo ruolo. Importante risulta la capacità di comunicare efficacemente con i colleghi, il diretto superiore, gli addetti alle macchine, ed eventualmente con il magazzino per la fornitura dei pezzi di ricambio e dei materiali.
FORMAZIONE: per acquisire le competenze utili a svolgere questa professione è essenziale l'esperienza "on the job" (sul campo). Per accedere alla professione, è necessaria la licenza di scuola dell'obbligo, eventualmente integrata da corsi di formazione professionale, anche ■■ molti nuovi assunti sono in possesso del diploma di scuola media superiore ad indirizzo tecnico. Nella maggior parte dei casi, una formazione integrativa viene svolta all'interno della stessa azienda, attraverso l'affiancamento, al neo assunto a manutentori più esperti, alternato ad attività in aula.
CARRIERA: il Manutentore meccanico può iniziare la sua carriera come Aggiustatore, per diventare poi Montatore meccanico o Installatore di macchinari ■ impianti, dopo aver acquisito una certa esperienza e aver dimostrato attitudine al ruolo.
SITUAZIONE DI LAVORO: questa figura professionale trova impiego all'interno di piccole, medie e grandi imprese meccaniche nel settore produzione in qualità di dipendente. Nello svolgimento del lavoro intrattiene stretti rapporti con gli operatori delle macchine sulle quali effettua la manutenzione, con il Capo squadra o il Manutentore anziano ed eventualmente con gli addetti al magazzino per il rifornimento dei pezzi di ricambio.
La sua attività prevede l'esecuzione di azioni regolate da procedure standard, anche se è richiesta la capacità di agire in aut■■■■ per individuare ed eventualmente risolvere problemi, prevenirli e programmare ■ attività di manutenzione ordinaria.
TENDENZE OCCUPAZIONALI: i cambiamenti tecnologici avvenuti negli ultimi anni hanno trasformato l'area della manutenzione, oggi non più centrata su compiti specifici affidati a singole persone. Spesso alcune attività particolari vengono appaltate all'esterno e questo, in parte, ha determinato una riduzione dei Manutentori meccanici. Tuttavia, come dei ■■■■ dimostrano ■ richieste soprattutto nel settore metalmeccanico, le prospettive occupazionali dell'intera area della manutenzione sono buone.

IL CENTRO PER IL LAVORO

Per informazioni sulla forma o su altri aspetti contrattuali, sulle tecniche per affrontare i colloqui di lavoro o compilare il proprio curriculum vitae, sulle modalità di accesso alle proposte di lavoro, ai concorsi pubblici e ai corsi di formazione professionale è possibile rivolgersi presso lo sportello di Savona aperto tutti i giorni.

A cura di SIMONE PESCE
(Responsabile Centro per il Lavoro)

Le grandi Tavole del Mondo

ENOTECA
Contratto
CANELLI

Appuntamento con la Cucina Internazionale d'Autore

Nel gennaio del 2001, quando iniziò il primo viaggio immaginifico tra i sapori e le sensazioni uniche portate a Canelli per Le Grandi Tavole del Mondo, da parte di celebri ristoranti italiani ed esteri e dei loro cuochi sublimi, l'Enoteca Contratto muoveva i primi passi nel proporsi come luogo ideale per la civiltà gastronomica e del vino, nel quale ritrovarsi per celebrare l'espressione più qualificata del gusto mondiale. Idea certamente ambiziosa, che si concretizzava in un laboratorio aperto ad un'esperienza per molti aspetti inedita, che ha immediatamente ottenuto unanimi e positivi consensi, da parte dei media più importanti e di un pubblico di gourmet molto qualificato.

Un percorso che all'evento gastronomico, ha unito in molti casi serate nelle quali i piatti preparati con ineguagliabile creatività, venivano abbinati ai grandi vini piemontesi, attuando uno stimolante gioco di squadra tra celebri produttori, che l'Enoteca Contratto intende proseguire per rafforzare l'immagine globale del territorio. Tra le iniziative più importanti, la presentazione in anteprima dei Barolo 1997, da parte dei migliori produttori e della Barbera d'Asti, vino sempre più qualificato e diffuso in ambito non solo italiano, grazie ad alcune delle Cantine che ne hanno determinato il successo. La seconda edizione de Le Grandi Tavole del Mondo, si articolerà in nove appuntamenti mensili a partire dal gennaio 2002, con proposte di altissimo livello internazionale. Le cucine e gli eleganti ambienti liberty dell'Enoteca Contratto saranno infatti utilizzati esclusivamente da chef di fama mondiale, gran parte dei quali possono fregiarsi delle mitiche e prestigiose "Tre Stelle" della Guida Michelin, la più autorevole pubblicazione internazionale del settore. Il gotha della gastronomia d'autore, che è anche storia e cultura, riunito in un evento che non ha uguali in Italia.

Programma 2002

La partecipazione avviene tramite prenotazione telefonica al numero 0141 823349 nei seguenti orari: 9.00 -12.00, 14.00 -18.00, dal lunedì al venerdì, oppure via internet all'indirizzo www.enotecacontratto.it

Sabato 12 Gennaio
Alain Ducasse
Ristorante Louis XV
Ristorante Plaza Athénèe
Ristorante Alain Ducasse
at the Essex House
Ore 20.00

Sabato 2 Febbraio
Santi Santamaria
Ristorante El Raco di Can Fabès
Ore 20.00

Sabato 2 Marzo
Émile Jung
Ristorante Le Crocodile
Ore 20.00

Sabato 6 Aprile
Aimo e Nadia Moroni
Il Luogo di Aimo e Nadia
Ore 20.00

Sabato 11 Maggio
Ezio Santin
Ristorante Antica Osteria del Ponte
Ore 20.00

Sabato 1 Giugno
Nobuyuki Matsuhisa
Ristorante Nobu
Ore 20.00

Sabato 5 Ottobre
Dieter Müller
Ristorante Le Schlosshotel
Ore 20.00

Sabato 9 Novembre
Jacques Chibois
Ristorante La Bastide Saint
Antoine
Ore 20.00

Sabato 7 Dicembre
Pierre Troisgros
Ristorante Troisgros
Ore 20.00

ENOTECA CONTRATTO
VIA G. B. GIULIANI, 56 - 14053 CANELLI (AT)

Gruppo SAI Assicurazioni e Finanza
LA STAMPA
BANCA C.R. ASTI
Slow Food
ipse DUEMILA

LAVORI NELLE FOGNE: DIVIETO DI USARE I BAGNI

Notte di disagi per gli altaresi

NOTIZIE FLASH

CAIRO M.

Sciopero a sorpresa alla Magrini di Bragno

Un'ora di sciopero, ieri, alla Magrini, per spiegare i perché alla base della rottura delle trattative con l'azienda. Confermata per domani alle 16,30, la riunione fra i lavoratori, (scenderanno di nuovo in sciopero per due ore), le segreterie sindacali, il sindaco di Cairo e i rappresentanti della Provincia. [m. ca.]

M.

Ilario Viano coordinatore del circolo politico Ccd

Si è costituito il circolo politico Ccd, sezione Valbormida. Coordinatore di zona è stato nominato Ilario Viano, ex sindaco di Dego e ora consigliere di minoranza, mentre la carica di presidente verrà rivestita da Roberto Manconi. Responsabile dei rapporti esterni è Lino Provenzani. [l. b.]

ALTARE

Costituito il gruppo di Protezione civile

Il consiglio comunale ha approvato la costituzione del gruppo di Protezione civile. Voto favorevole anche sulla convenzione con la Comunità montana per la gestione dello Sportello unico per le attività produttive. [l. b.]

ALTARE. Ancora una volta, per un'intera notte, bagni «bloccati» in via Paleologo. Il divieto assoluto di usare sciacquoni, lavatrici, lavandini e quant'altro interessi la fognatura nera, scatterà dalle 21 di questa sera sino alle cinque di domani mattina. Ma se il divieto tassativo si esaurirà all'alba di giovedì, dal Comune rimarcano che è comunque consigliabile mantenere un uso moderato degli scarichi anche per le successive otto ore, onde evitare rigurgiti e ritorno di liquami dalle tubature.

Il provvedimento si è reso necessario dopo che, grazie all'impiego di una speciale telecamera, si sono riscontrate, soprattutto nei pressi di pozzetti e giunti, fuoriuscite di liquami che inquinano la rete delle acque bianche.

Anche se non manca qualche protesta, soprattutto da parte di chi, per motivi di lavoro, o perché ha bambini e anziani, sottolinea la pesantezza dei disagi, i residenti di via Paleologo sono, tutto sommato, rassegnati a fare buon viso a cattiva sorte, consapevoli della necessità degli interventi.

Ma i disagi non si limiteranno agli sciacquoni. La strada rimarrà, infatti, chiusa al traffico dalle 8 alle 17 oggi, e dalle ore 20 sino a mezzogiorno di domani. [m. ca.]

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA ANCHE NUMEROSE OPERE PUBBLICHE DA REALIZZARE ENTRO QUEST'ANNO

A Millesimo l'Ici come in Riviera

Molte lamentele dopo la conferma del 6 per mille

Lucia Barlocco

MILLESIMO

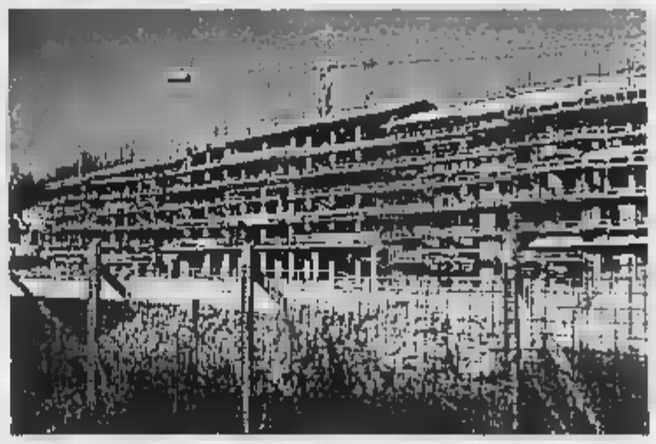
Tasse invariate rispetto allo scorso anno, a Millesimo. Lo ha deciso l'altra sera il Consiglio comunale chiamato ad approvare il bilancio di previsione relativo al 2002, che pareggia a circa 9 miliardi e mezzo di lire.

L'Ici sulla prima casa, come spiega il sindaco, Michele Boffa, rimane al 6 per mille, mentre sulla seconda casa e sulle attività commerciali al 7 per mille.

Una decisione, quella di non modificare l'aliquota, che tuttavia stempera le polemiche già sollevate a suo tempo da alcuni residenti in merito al fatto che si tratta di una tassa paragonabile a quella in vigore nelle località della Riviera».

Nessuna variazione neppure per quanto concerne il costo reattivo ai servizio di raccolta e smaltmento dei rifiuti solidi urbani. Unica eccezione, invece, per l'addizionale Irpef che rispetto allo scorso anno sale dello 0,1.

Nel corso della riunione del Consiglio comunale, inoltre, sono state illustrati i programmi inerenti numerose opere pubbliche che verranno realizzate a breve. Interventi che come aveva già annunciato il sindaco Boffa, riguardano soprattutto il tema della sicurezza. Fra i lavori di maggior rilievo figurano, infatti, l'installazione delle scale di sicurezza nella casa di riposo e negli edifici comunali, il rifacimento del tetto delle scuole e la manutenzione straordinaria delle due passerelle che attraversano il fiume Bormida.



Gli abitanti di Millesimo avrebbero gradito per il 2002 una riduzione dell'Ici

E ancora, la sistemazione della strada che collega la provinciale a località Spaletto, la realizzazione di marciapiedi, e l'installazione di nuovi punti-luce. Nel programma, poi, sono stati inseriti anche il miglioramento del centro storico e il completamento del progetto di recupero dell'antico castello.

Assessori e consiglieri comunali, infine, hanno approvato la convenzione con i Comuni di Cairo Montenotte, Carcare, Dego, Altare, Roccavignale, Cengio e Cosseria per la redazione del progetto «Sviluppo sostenibile Valbormida», in maniera tale da poter accedere a finanziamenti europei.

Capofila di questa iniziativa è l'amministrazione comunale di Carcare che darà mandato ad uno studio specializzato per l'elaborazione di programma in cui ogni paese potrà inserire i propri progetti.

A Cengio

L'Acna vende «Casa scapoli»

CENGIO. Consiglio comunale convocato per questa sera, alle ore 20,30. Fra i punti all'ordine del giorno, l'acquisizione di quote azionarie della società «Cengio Sviluppo», realtà a capitale misto, pubblico-privato, che fa capo alla finanziaria regionale Filse e all'Enisud, nata allo scopo di gestire la reindustrializzazione del sito Acna.

Altro argomento sarà, poi, l'acquisizione dell'ex «Casa scapoli», la palazzina a tre piani realizzata dall'Acna negli anni 60 e che l'amministrazione comunale guidata da Sergio Gamba intende trasformare in casa di riposo. Per l'acquisto dello stabile il Comune pagherà 180 milioni, mentre l'operazione di trasformazione dovrebbe aggirarsi intorno ai 2 miliardi e 300 milioni.

Altri punti, l'approvazione del bilancio di previsione 2002, che pareggia a 2 milioni e 562 mila euro, e l'individuazione delle commissioni utili per l'apparato amministrativo comunale. [m. ca.]

Lavori a Piana

Il nuovo bilancio è stato approvato

PIANA CRIXIA. Approvato il bilancio di previsione 2002. Il Consiglio comunale ha approvato il documento programmatico che pareggia a 980 mila euro (poco più di un miliardo ed 800 milioni). Fondamentale, spiega il capogruppo di opposizione, Adolfo Verbana, «il costruttivo apporto dato dalla nostra componente che, viste le assenze nella maggioranza, avrebbe anche potuto far naufragare l'approvazione del bilancio. Il nostro ha voluto, però, essere un atto di fiducia e responsabilità basato anche sul fatto che si sono evitati aumenti nelle tasse comunali». Il bilancio non prevede, infatti, nessun ritocco dei balzelli, che confermano l'Ici al 6 per mille e l'addizionale Irpef al 4 per mille.

Gli investimenti per il 2002 ammonteranno a 136 mila euro e, fra le opere più importanti, da annotare gli interventi di pavimentazione, in località Borgo (80 mila euro) e la manutenzione della rete stradale comunale (30 mila). [m. ca.]

UN APPELLO AI COMUNI

«In Val Bormida troppi uffici sono trasferiti»

CAIRO M. Appello da parte della sezione cairese del Partito dei comunisti italiani per evitare ulteriori «tagli» ai servizi pubblici della Val Bormida. In una lettera ai Comuni di Cairo, Carcare e Altare e alla Comunità montana, il direttivo di sezione ricorda che «a Cairo rimangono ancora l'ospedale e gli uffici Italgas». Proseguono: «Per quanto riguarda l'Italgas, la società ha già deciso da tempo il trasferimento a Savona, trasferimento che sino ad ora è stato bloccato solamente grazie all'intervento dell'amministrazione comunale cairese».

Ed è in base a tali considerazioni che il partito afferma che «ci dovrebbe essere un interessamento a livello comprensoriale per un servizio che viene offerto all'intera Val Bormida». Conclude: «Sollecitiamo, dunque, il vostro intervento al fine di impedire questa ulteriore perdita di servizi pubblici indispensabili per la zona e che provocherebbe gravi disagi alla popolazione». [l. b.]

NUOVE SEGNALAZIONI AI CARABINIERI ANCHE SULLE SCORRIBANDE NOTTURNE LUNGO IL CADIBONA

Il mistero delle «corse» a S. Giuseppe

Ogni sera qualcuno compie evoluzioni a gran velocità e sparisce

CAIRO M.

Corse fra auto sulle strade della Val Bormida. Dopo le decine di segnalazioni inerenti «gare» lungo i tornanti del Cadibona, già oggetto di innumerevoli controlli da parte delle forze dell'ordine, ora il fenomeno si è esteso anche ad altri tracciati del comprensorio.

Da una ventina di giorni, ogni sera, i residenti di San Giuseppe di Cairo sono costretti loro malgrado ad «assistere alle performance di un automobilista che sistematicamente percorre a velocità elevatissima la provinciale che collega la frazione a Cengio.

Ma non è l'unica particolarità, perchè il solitario conducente sembra prediligere soprattutto il tratto compreso tra il bivio e la stazione ferroviaria. Alta velocità, brusche frenate e sgommate per arrivare sino alla «rotondas» e tornare indietro. Così, per decine di volte consecutive, senza sosta.

Performance effettuate a tarda sera, poco prima di mezzanotte, che naturalmente non sono passate inosservate e soprattutto inascoltate. Al punto che un gruppo di residenti, dopo aver tentato inutilmente di individuare la vettura, ha segnalato il caso ai carabinieri, nella speranza che questo automobilista venga fermato e desista dal suo comportamento che oltre a dare comprensibile fastidio agli abitanti della zona, crea problemi sotto il profilo della sicurezza sia per i pedoni, sia per quanti percorrono la provinciale.

Una vicenda, quella che si sta verificando a San Giuseppe, tuttavia non nuova per la Val Bormida. In passato, infatti, erano stati effettuati da parte di carabinieri e polizie municipali una serie di accurati controlli proprio in riferimento alle «gare» lungo le strade della zona. In particolare, erano stati compiute alcune operazioni a carattere preventivo e repressivo sul Cadibona, da sempre teatro di competizioni sia fra automobilisti, sia fra motociclisti liguri e piemontesi, lungo la strada che collega Montezemolo a Millesimo e sulla comunale dei Pastoni, tra Cengio e Cairo Montenotte.

Un fenomeno che, dopo periodi di relativa calma, sembra riproporsi quasi a cadenza annuale e che vede fra i principali protagonisti soprattutto i giovani che, forse per emulare i campioni o magari solo per sconfiggere la noia, danno vita a gare in cui spesso rischiano di mettere a repentaglio la loro incolumità e soprattutto quella degli altri. [l. b.]

TIR GIÙ DA UN VIADOTTO DELL'A6, INCOLUME L'AUTISTA

Auto contro bus a Cairo: 3 feriti

Incidente stradale, ieri mattina, lungo via XXV Aprile, nel centro di Cairo Montenotte, in cui sono rimasti coinvolti un pullman ed un'auto. Lo scontro è avvenuto nei pressi della zona dove sorge l'impianto semaforico che regolamenta il traffico sul ponte. Immediate sono scattate le operazioni di soccorso, coordinate dal servizio «118», con l'intervento di una pattuglia dei carabinieri, quattro autolettighe della Croce Bianca e l'automedicale. Tre le persone, tutti cairesi che viaggiavano sul pullman, trasportate al Pronto soccorso dell'ospedale cairese. Si tratta di Maria Bressan (guarirà in 30 giorni) Maria Antonietta Floris e Mauro Rizzo (guariranno entrambi in 7 giorni). Sulle cause e sulla dinamica dell'incidente sono in corso rilievi di accertamenti da parte dei carabinieri.

Ieri pomeriggio, invece, sulla Torino-Savona, all'altezza di Millesimo, un Tir è precipitato da un viadotto finendo sulla strada comunale: miracolosamente illeso il conducente. Sono intervenuti vigili del fuoco, Croce rossa e polizia stradale. [l. b.]

DEDICATA AL PROTETTORE DA FULMINI E TERREMOTI

Valgelata, in pericolo la chiesetta del '700

CENGIO

L'antica chiesetta dedicata a San Giovanni Nepomuceno e a San Vincenzo Ferrer, che sorge in frazione Valgelata, a Cengio, rischia di crollare.

Abbandonato ormai da lunghi anni, il piccolo edificio sacro che risale al lontanissimo 1763, è in condizioni di totale degrado al punto che qualcuno, per evitare che ignari visitatori si avvicinino, ha provveduto ad installare una sorta di palizzata protettiva.

Una soluzione temporanea per scongiurare possibili situazioni di rischio, ma la consapevolezza che lasciar crollare la chiesetta è senza dubbio cosa assai grave.

Anche perchè si tratta di una costruzione di grande interesse, visto che presenta una pianta aulare rettangolare con la parte absidale a semicerchio, sulla cui parete di fondo vi è un grande quadro raffigurante le Vergine tra i due Santi titolari della chiesa.

Sul lato destro, inserito nel muro perimetrale, sorge il piccolo campanile a base quadrata, anch'esso alquanto suggestivo e meritevole di essere conservato.

La chiesetta rurale venne dedicata a San Giovanni Nepomuceno, martire nel 1393 a Praga per volontà di Re Venceslao IV, e a San Vincenzo Ferrer, sacerdote di origine spagnola appartenente all'ordine dei Disciplinanti, morto nel 1419 e invocato contro fulmini e terremoti.

L'edificio, come confermano i documenti relativi alla sua fondazione e di cui si fa riferimento sia nel libro «Cengio e i Signori del Carretto», scritto da Colombardo, sia nei testi ancor oggi custoditi nell'Archivio vescovile di Alba, venne costruita per volontà di Poggio Bartolomeo fu Tomaso, il quale il 22 luglio del 1760 inviò la domanda di autorizzazione al vescovo diocesano Enrichetto Natta. [l. b.]

SOSTENUTI DALLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA OGGI DIBATTONO IL PROBLEMA CON IL SINDACO CHEBELLO

Piazza della Vittoria, i negozianti lanciano l'sos

In seguito al ritardo che si registra nei lavori insistono per ottenere sgravi fiscali

CAIRO M.

«Capisco che recitare, ora, lo slogan "stiamo lavorando per" può essere male interpretato, ma è comunque la verità, come è altrettanto palese che siamo i primi a dispiacerci per i ritardi e per i disagi dei cantieri. Credo, però, che continuare ad accendere i toni della polemica non aiuti nessuno e, tanto meno, faccia avanzare più rapidamente i lavori, così come non è d'aiuto chi cerca di scaricare su altri le proprie responsabilità».

Queste le premesse del sindaco Osvaldo Chebello all'incontro, programmato per oggi pomeriggio, con i commercianti di piazza della Vittoria. Una riunione, sollecitata da Confesercenti e Confcommercio, che avrà al centro la telenovela dei cantieri della principale piazza del paese e che si preannuncia decisamente calda anche dopo le dichiarazioni del direttore dei cantiere che ha accusato il Comune di aver fornito date troppo ottimistiche.

Spiegano, infatti, i commercianti: «Abbiamo deciso di fare intervenire le associazioni di categoria perchè la situazione è ormai diventata insostenibile e non eravamo più in grado di gestirla soli. Al di là del palleggio di responsabilità fra impresa e Comune, l'unica verità è che le nostre attività sono pesantemente penalizzate e che è quindi necessario che il Comune ci fornisca gli strumenti idonei per ammortizzare il più possibile le perdite». L'idea, a quanto pare, è di invitare il sindaco a fornire una sorta di certificazione dei disagi che consenta ai commercianti di presentare agli enti preposti la richiesta per eventuali sgravi fiscali.

Una via che, a dire il vero, il sindaco di Cairo aveva già cercato di percorrere autonomamente, precedendo l'invito delle associazioni di categoria, verificando situazioni simili in altri Comuni, ma senza troppe speranze. Osserva il sindaco Chebello: «Chi tenta di strumentalizzare il problema, cercando di creare uno scontro fra il Comune ed i commercianti, sbaglia di grosso. Così come siamo convinti dei vantaggi che le attività commerciali che insistono sulla piazza e sul centro storico potranno avere una volta realizzati i 144 parcheggi sotterranei e conclusa la piazza, siamo ora consapevoli dei disagi che gli esercenti stanno subendo. Disagi aggravati dai ritardi nei lavori che, però, non dipendono certo dalla nostra volontà. Se ci sarà un modo per venire loro incontro, lo verificheremo e lo appoggeremo, ma, a differenza di altri, siamo abituati a fare promesse che non siamo sicuri di poter mantenere. [m. ca.]

Osvaldo Chebello, sindaco di Cairo

PER I RIFORNIMENTI DAL MONOPOLIO DISPONIBILI LE SEDI DI SAVONA E CEVA

Cairo, chiude il magazzino tabacchi

Aumentano i disagi per le «privative» della Val Bormida

CAIRO M.

Un week end a rischio per i fumatori della Val Bormida? La chiusura del magazzino del Monopolio di Stato di via Colla, fissata per domani, crea caos e polemiche fra i tabaccai valbormidesi. Ma, soprattutto, il rischio è che alcune rivendite nel versante della Val Bormida millesimese rimangano senza scorte

E, come spesso accade, una volta scappati i buoi dalla stalla, esplode la polemica. Il magazzino del Monopolio, gestito da quasi mezzo secolo dalla famiglia Castiglia, sarà, infatti soppresso non solo a causa di un processo di razionalizzazione, che porterà alla chiusura di un'ottantina di magazzini in tutta Italia, conseguente alla privatizzazione dell'Ente tabacchi. Molti tabaccai sottolineano come il magazzino era stato più volte oggetto delle ispezioni di funzionari sia del Monopolio che dell'Asl che avevano sollecitato una serie di interventi mai, però, realizzati dai gestori. Insomma, la mancanza di messa a norma dei locali ed i ritardi negli interventi, più che i tagli alla rete distributiva, sarebbero alla base del provvedimento.

Immediato il commento della signora Maria Rose Castiglia: «I ritardi da parte nostra possono essere stati un elemento di chiusura, ma non credo sia tutto riconducibile a questo, anche perché, sinceramente, la spesa di certi interventi sarebbe comunque stata per noi insostenibile, costringendoci comunque alla chiusura».

Ma, al di là delle cause, è la chiusura del magazzino, punto di riferimento per la settantina di rivendite della zona, a creare problemi, anche per i ritardi con cui si è comunicata la decisione. Ritardi confermati dal presidente regionale della FIT, Marco Pesce, e da molti tabaccai. Spiegano da Cengio: «La notizia è stata ufficializzata la scorsa settimana, così come la decisione di dividere la Val Bormida in due settori: il versante cairese e carcarese, che dovrà rifornirsi a Savona, e quello millesimese e cengese che farà riferimento a Ceva. Ma, mentre a Savona siamo attivati con il magazzino venerdì scorso, Ceva è stata informata solo lunedì, causando tutta una serie di ritardi che peseranno sui nostri rifornimenti».

Infatti, se Cairo e Carcare hanno potuto rifornirsi nel magazzino di via Colla ancora ieri ed oggi, la quindicina di tabaccherie del versante millesimese dovrà attendere sino a lunedì per rivolgersi direttamente a Ceva. [m. ca.]

GRAZIE STEFANIA

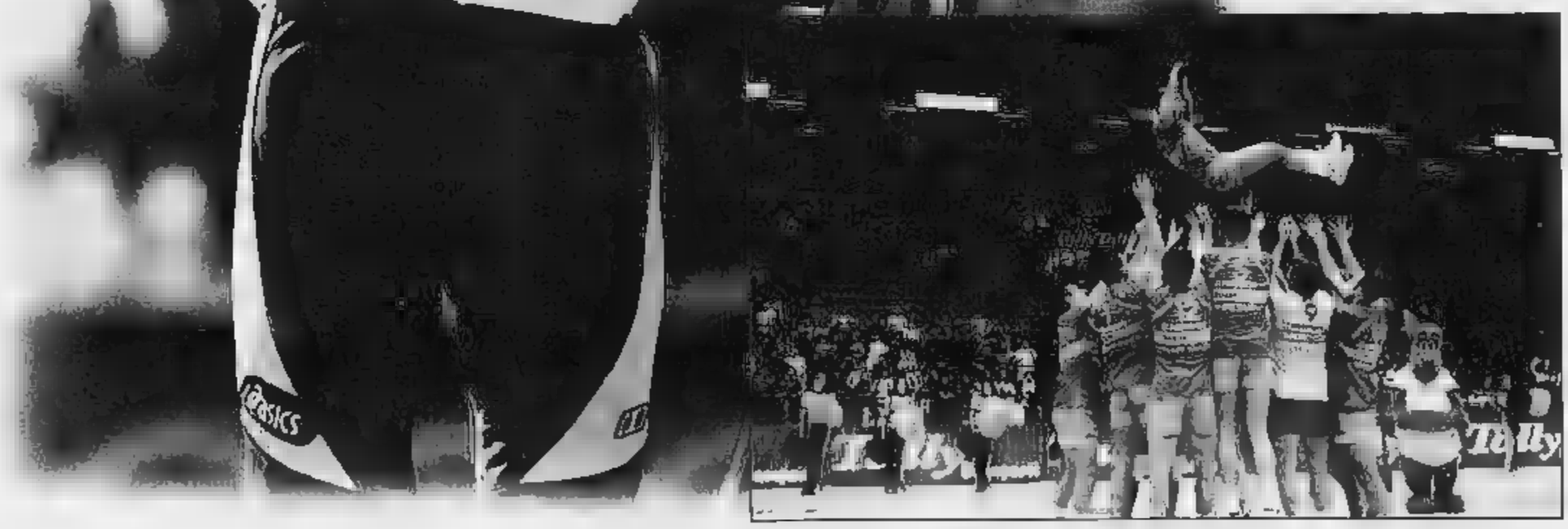
MIXAD

MEDAGLIA D'ORO

L'ORGOGLIO CUNEESE VOLA SULLE NEVI DI SALT LAKE 2002

CI ABBIAMO SEMPRE CREDUTO.

GRAZIE NOICOM BRE BANCA



VINCITORI DELLA COPPA ITALIA 2002

BANCA REGIONALE EUROPEA

Gruppo Banca Lombarda e Piemontese

FESTA DELLA BIRRA AL PESCEGATTO, SERATA CARAIBICA AL FACE, IL COUNTRY DI ROBERTO FREZZETTO ALLA MEZZALUNA

Mercoledì notte tra live e dance

Si balla hause e latino a Savona, Alassio, Andora

Balli e ritmi latini al Face di Albissola Mare (Tribù Latina), al Bit Below di Andora, al Manila club di Alassio e al dancing Malibù di Pietra Ligure, show girls al Pirata di Savona. Ecco la notte del martedì nei locali del Savonese.

[illegible] Ritrovi al Pescegatto (festa della birra con specialità tedesche e la tradizionale animazione di Paolo «Bacio»), all'Hamburgerboy e all'Invidia.

CELLE L. Ritrovi a La Gironde, Charlie Max, al Baraonda e Durty Nelly's. Degustazioni a tema al ristorante Mosè.

[illegible] **ML** Ritrovo all'Osteria del vino cattivo, alla Baia degli Angeli, alla Brasa, a La Nicchia e al Be Pub.

[illegible] Live-birreria Alla Corte dei Baroni. Ritrovo a Il Maltese farmacia dei sani.

[illegible] Ritrovo Cantuccio e al Juke Box.

[illegible] Ritrovi e musica al Gasoline, al Cabaret e al Dylan Dog.

ALBISOLA Al Face Disco Club: corso di ballo e poi serata «tutto-latino» con Pablo e la «Tribù Latina». Ritrovi in settimana La Garitta, al Mediterraneo, Flamenco e Tuttifrutti.

[illegible] Ritrovi al Già Già, al Clipper, al Pilar. Al Med Cafè spazio ai programmi sportivi e a la Borsa via satellite.

[illegible] Spettacolo show girls al Pirata.- Discoteca con musica house alla Compagnia Savonese delle Indie (con ristorante). Ritrovi settimana al Pirata, Caffè Benzi, alla Boutique della birra, al Baretto, al The New Queen's Pub, al Malvasia, al Mezzo Marinaio, al Club Nautico nei locali della Vecchia Darsena. Aperta dalle 18 a tarda ora la champagneria Vignable d'Italy. Aperto sino a tardi il Caffè Marconi (venerdì sera festa cubana con cocktail caraibici, sottofondo latino hause e animazioni)

[illegible] Ritrovi al Daubacì (dj set) e al Cupido Pub.

[illegible] Ritrovi al Biblos, alla Cambusa, al Nel[illegible] al Sunshine.

ORCO F. Lap dance al Cucciolo.

[illegible] Ritrovi al Café Ferro, all'Ondina Cafè, l'Agorà, al Baquito, al [illegible] Trocadero, al Garibaldi's Pub, al Clipper e da Pilade.

[illegible] Ritrovo al Rifrullo e al Cappero Club.

PIETRA Genere dancing-revival al Malibù con scuola di ballo latino-americano. Ritrovi all'Iguana, al Barone Rosso e a Il Santo.

[illegible] Musica e ritrovi al Poseidon, al Bucchero, da Garfield, all'Atravirago, all'Australian Cafè, al Gavioli Caffè, da Vittorino, al Mai e letto al Fluke pub e al Jumanji Cafè. Liscio e revival ai Saitta e al Manhatta Inn, si balla anche al pome[illegible]

[illegible] Pomeriggi danzanti salone delle feste. Ritrovo al bar Velvet e a La Dolce Voglia.

[illegible] Ritrovi in settimana a la Piazza Pub e al bar dei Capitani.

[illegible] Karaoke al Pub 36.

[illegible] Ritrovi al Planet Café, a La Ruota.

[illegible] Musica e ritrovi al nuovo [illegible] music pub Raggio di luna, Pulp, al Blue Bar, al John Smith Pub, al Caprice, alla Città Vecchia, al Guaranà, alla Rock Bank Caffè, al Mister Michetta, al Sempione, al Caffè Noir, al Ritrovo, al Carpe Die[illegible]

[illegible] All'osteria Mezzaluna live «Una voce, una chitarra» genere country e cantautori con Roberto Frezzetto. Musica e ritmi latini ballare al Manila Club. Ritrovi in settimana Rooster George Taylor's, al Sol Ponente, Fred Music bar, a El Che Café, al The Victorian , al Bar Dell'Angolo, al Tokai, al Dubliner, all'U'Brecche. all'Hallowe'en, allo Zanzibar e al Cabaret.

LAIGUEGLIA Ritrovi al Crazy Love, all'Owl pub e al Maylower pub.

[illegible] La «Noche Latina» al disco-pub Bit Below Marco M. Jerry, Rey e Riccardo. Piano bar alla Casa del Priore. Ritrovi al Mata Mua e al Caffè de mar.

S.BARTOLOMEO Ritrovo a il Barockcaffè.

DIANO Discoteca, Human dj e staff de Le Vele, a il Sortilegio. Serata Anni '70 all'Acquasalata con la danca dal vivo del gruppo «Divina» e, a seguire, dj set. Pre o dopo discoteca al Jammin e al Candle Light. Ritrovi all'Excalibur e alla ludoteca Capriccio.

[illegible] Karaoke Ciagiò. Ritrovi al nuovo Seven Squere discopub, all'Art Gallery, all'Winsoton Churchil, al Sailers.

S.STEFANO Ritrovo al Baretto.

[illegible] **L.** Liscio revival con orchestra al Sensual.

[illegible] Musica e ritrovi al Papagayo, al Frog's e al Flower's Pub. [a. r.]

Notte all'insegna della musica latina nei locali della provincia di Savona

IL PROGRAMMA CINEFORUM DELLA PROVINCIA

«Santa Maradona» tra i film d'autore

Augusto [illegible]

Stefano Accorsi

Cinema d'autore ad ingresso ridotto anche q[illegible] in provincia di Savona. Doppio appuntamento con «L'uomo che non c'era», opera noir dei fratelli Coen interpretata da uno splendido Billy Bob Thornton, questa sera all'Ondina di Finale per la rassegna «Al cinema insieme» e all'Abba di Cairo per il «Cineforum» mercoledì e del giovedì. Thornton veste i panni di Ed Crane, barbiere di provincia tradito dalla moglie che vive una disgraziata odissea criminale. Girato in bianco e nero, ambientato negli [illegible] '50, il film conferma lo stile abbagliante dei fratelli Coen ed è una classica pellicola da cineforum: in America, nonostante il credito artistico del cast e della regia, «L'uomo che non c'era» non ha fatto «cassetta» (spettacolo unico ore 21, ingresso ridotto). «Santa Maradona» è in proposta di domani sera della rassegna «A tutto schermo» del Ritz di Albenga. Il film, girato lo scorso [illegible] da Marco Ponti, è una commedia generazionale interpretata da Stefano Accorsi, attor giovane del [illegible] italiano protagonista di film come «L'ultimo bacio» e «Le fate ignoranti», e Anita Caprioli. Protagonisti due ventenni colti nel momento del passaggio fra la fine degli studi e l'ingresso nel mondo del lavoro e dell'età adulta (spettacolo unico ore 21, ingresso ridotto). Prima visione di «Moonsoon Wedding - Matrimonio Indiano», Leone d'oro alla Mostra del [illegible] di Venezia, domani sera all'Ambra di Albenga per il tradizionali giovedì dedicato al cinema d'autore. Girato da Mira Noir, prima donna ad aggiudicarsi il massimo riconoscimento veneziano, racconta un'India colorata, benestante e acculturata che fa da sfondo ad un matrimonio combinato. Protagonisti i membri di una [illegible] famiglia borghese che si ritrovano a Nuova Delhi per i frenetici preparativi di nozze. Ciascuno, a partire dai promessi sposi, porta con sé speranze, rimpianti, malinconie e qualche [illegible] segreto ma tutto, in [illegible] dell'armonia familiare e grazie alle donne, alla fine, si aggiustera (spettacolo unico ore 21, ingresso ridotto).

MOSTRE & AR

FINALE L.

Nangeroni a Finalborgo

Antologica di Carlo Nangeroni «o della variazione» fino al 17 marzo all'Oratorio de' Disciplinanti di Finalborgo. Nangeroni, nato nel '22 a New York da famiglia di emigranti lombardi, dal '73 è docente alla Scuola politecnica di design di Milano. Sue opere si trovano in collezioni internazionali. Per l'occasione è stato pubblicato un catalogo curato da Gaetano Savia (orario: dal mercoledì alla domenica dalle 15 alle 20).

[illegible]

Rtisti di Garlenda a Milano

Si conclude domani, 28 febbraio, alla galleria d'arte «2000» di Milano la «Collettiva d'arte contemporanea pittori liguri» promossa dall'associazione «Amici dell'arte» di Garlenda. In mostra opere di tredici artisti liguri, tra i quali Secondo Chiappella e Giacomo Lusso.

[illegible]

Acqueforti al Mulino

Sino al 15 aprile è aperta alla galleria Mulino di via dei Mille 27 r la mostra di acqueforti, litografie, serigrafie di Annigoni, Balla, Bernazzoli, Cantatore, Cascella, Chagall, Chianese, Costantini, De Chirico, Fedrigni, Folon, Galli, Gentilini, Goudenzi, Gilardi, Guttuso, [illegible]ssina, Morlotti, Peruzzi, Rambaldi, Saccorotti, Sassu, Scanavino, Tamburi, Terreno, Treccani, Vespignani.

[illegible]

Roccatagliata «QuiArte»

Personale del pittore finalese Pilli Roccatagliata alla galleria «QuiArte» di via Monferrato 8 a Genova. Orario oggi e domani, ultimi giorni, dalle 16 alle [illegible].

ALBISOLA S.

Chino Bert all'Art Saloon

Si intitola «Il [illegible] e l'oro» la mostra delle ultime opere di Chino Bert (Francesco Bertolotti) in programma alla galleria Art Saloon di via Cilea ad Albisola. La mostra è aperta dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 19 (ultimo giorno domani).

[illegible] **M.**

Rocco Borella alla Osemont

«Il colore è la pittura, la pittura è il colore», personale dell'artista genovese Rocco [illegible] fino al 7 marzo [illegible] galleria Osemont di [illegible] Colombo ad Albisola Mare.

[illegible] **A C.**

Nuova «Stella»

Prosegue fino al 16 marzo, presso la nuova sede della galleria d'arte «La Stella» in via Colom[illegible] 46 [illegible] Albisola, una mostra di opere di Aurelio Caminati (orario: 15,30-19 da martedì a sabato, domenica e festivi 10-12,30).

[illegible] **M.**

I grandi bar d'Italia al Testa

Si intitola «Personaggi ai caffè storici» la mostra di dipinti di Stellario Baccellieri allestita al Bar Testa di Albissola Mare. Nei dipinti di Baccellieri i grandi bar d'Italia, dal Caffè Greco di Roma al Florian di Venezia, dal Pedrocchi di Padova Testa di Albissola, e i personaggi famosi che li hanno frequentati.

FINALE L.

Contemporanei alla Ghiglieri

La galleria Ghiglieri di Finalmarina propone ancora in questi giorni una collettiva di artisti contemporanei. La galleria è aperta [illegible]tti i giorni tranne i lunedì.

FINALE L.

Bonalumi da Valente

Ultimi giorni per la personale di Agostino Bonalumi da Valente Artecontemporanea a Finale Ligure. Titolo della rassegna «Così dicono le carte: opere su carta, opere di [illegible]. Aperto tutti i giorni dalle 9,30 alle 13 e dalle 15 alle 20.

PIETRA L.

Mancini a U Caruggiu

Gilda Mancini espone i suoi quadri presso il centro d'arte U Caruggiu in via della Libertà a Pietra Ligure. Dimostrazioni dal vivo del «metodo Mancini» flash art.

LOANO

Collettiva da Merchionne

Opere di artisti contemporanei da Merchionne Arte in [illegible] Europa a Loano. Merchionne antiquariato ha sede anche a Pietra Ligure in piazza XX Settembre e sul lungomare Bado.

[illegible]

Klimt da Ristori

Opere d'arte moderna e contemporanea alla galleria Ristori Albenga via Martiri della Libvertà. Dal 4 marzo prossimo saranno esposte opere di Pablo Picasso, Gustav Klimt, Louis Valtrat, Fortunato Deperto.

[illegible]

Personale di Risso

In viale dei Mille 39 è visitabile la mostra permanente del pittore Ciso Risso. L'esposizione è aperta dal martedì alla domenica, [illegible] 16 alle 19 e dalle 21 alle 22,30.

ACCANTO AL «GRANDE VECCHIO» DEL TEATRO ITALIANO ANCHE LA BRAVA MIRIAM MESTURINO NEL RUOLO DI UNA GIORNALISTA

Arnoldo Foà protagonista alla Domus di Finale

Porta in scena questa sera il giallo psicologico «L'igiene dell'assassino»

FINALE L.

Un anziano scrittore ridotto su una [illegible] a rotelle prossimo alla morte riceve la visita di tre giornalisti non appena si sparge la voce della [illegible] imminente fine. E' questo l'avvio de «L'igie[illegible] dell'assassino», giallo psicologico di Amèlie Nothomb che Arnoldo Foà interpreterà domani sera alla Domus di Finale. Foà vestirà i panni di Pretextat Tach, premio Nobel per la letteratura che ai primi due malcapi[illegible] cronisti si presenterà come [illegible] vecchio indisponente, immodesto e presuntuoso. E' massi[illegible] che i due inesperti giornalisti riusciranno [illegible] ottenere da lui saranno solo informazioni sulle sue strane abitudini alimentari. Lo spettacolo cambierà improvvisamente registro quando a far visita al vecchio Tach arriverà la giovane [illegible] affascinante Nina, giornalista d'assalto interpretata da Miriam Mesturino che riuscirà a svelare il terribile segreto nascosto nel passato dello scrittore. Nel serrato incontro fra i due verrà a galla la misoginia dell'uomo, messo alle corda da un'«insignificante femminuccia». Foà regala al pubblico una interpretazione perfetta nel rispetto dei tempi e del ritmo, condita da un humor vagamente inglese. Con lui sul palco, oltre a Miriam Mesturino, anche Guido Ruffa e Alberto Barbi. La stagione di prosa proseguirà fino a maggio con altri tre spettacoli: «Gli imprevisti temporali d'estate», commedia romantica con Tony Musante e Corinne Clery (20 marzo), «Classe di ferro», con Paolo Ferrari, Piero Mazzarella e Isa Barzizza (19 aprile) e «Manovale gentiluomo» monologo cabarettistico di Dario Vergassolo. I biglietti sono in vendita presso la libreria Centofiori di via Ghiglieri (intero 15,50 euro). [a. r.]

[illegible] Foà [illegible] alla Domus

«IL FASCINO DISCRETO DI UN AMORE POSSIBILE»

Giovedì 7 Claudia Koll ad Alassio

Sul palcoscenico, dopo la comicità surreale di Vincenzo Salemme, è in arrivo una storia dai contenuti di attualità ed universalità, [illegible] cronaca e favola. Giovedì 7 marzo, [illegible] 21 al Palalassio, sarà in scena [illegible] conturbante «Ninotchka», impersonata dall'attrice Claudia Koll. Il sottotitolo della rappresentazione, una satira di costume ambientata a Parigi negli Anni '30, è «Il fascino discreto di u[illegible] possibile». La Koll, [illegible] la regia di Filippo Crivelli, sarà al fianco dell'attore Alberto Di Stasio. I biglietti per assistere alla piéce costano 25,82 euro (intero numerato, platea), 20,66 euro (intero non numerato, tribuna) e 15,49 (ridotto, tribuna). Sono già in prevendita da «Casa del disco», «The Anglo American» e «Gesco Spa» ad Alassio, da «Biemme Dischi» ad Albenga e da «Lollipop» a Loano. La versione più nota della storia è «Ninotchka» è quella cinematografica diretta nel 1939 da Ernest Lubitsch e che vide come affascinante ed intransigente protagonista la divina Greta Garbo. Il film, che vantava tra gli sceneggiatori Billy Wilder, fu subito un «cult». [illegible]. br.]

Promessi sposi

Ultima replica al Chiabrera

SAVONA. Diverte, appassiona, emoziona e incanta il nuovo musical di Tato Russo tratto dai Promessi Sposi di Alessandro Manzoni in ultima replica questa sera al Chiabrera. E' un trionfo di teatro, poesia, musica, scenografie, costumi che rivivere una delle storie più belle della letteratura cogliendone gli aspetti più interessanti, toccanti e moderni e trasformandoli in una messa in scena godibile [illegible] momenti di grande suggestione, ma facendo filtrare ogni sentimento dalla lente d'ingrandimento della poesia, della musica e del teatro, che tutto universalizza e tutto rende umano, [illegible]za tempo, credibile e coinvolgente.

Si ha quasi l'impressione, che si prova assistendo a molti grandi musical, che tutto nasca semplicemente e spontaneamente sul palcoscenico, senza macchinosità artificiali e [illegible] far trasparire il gran lavoro narrativo e drammaturgico che [illegible] permesso la trasformazione della pagina scritta [illegible] musical.

Da notare inoltre l'assenza pressochè completa di «canzoni» o «coreografie» staccate dal conte[illegible]: assistiamo a un flusso narrativo pochissimo spezzettato, in [illegible] ogni aria, duetto, pezzo d'assieme esiste esclusivamente in funzione del momento della storia in cui è inserito e ogni movimento danzato è strettamente giustificato dalla vicenda. Analogamente la bravura degli interpreti non si esprime in virtuosismi fine a se [illegible] ma nella credibilità [illegible] cui rivestono i personaggi.

[illegible] dirà e si è già detto che questa produzione strizza l'occhio a show [illegible] Les Miserables e Phantom Of the Opera, ma non è forse un bene che l'Italia si riappropri della tradizione del teatro musicale popolare che autori come Andrew Lloyd Webber e Claude-Michel Schonberg hanno semplicemente reso moderna introducendo timbri, armonie, stili nuovi ma che appartiene pienamente alla nostra cultura? «I Promessi Sposi» aprono una nuova strada per il musical italiano, che [illegible] troverà altri soggetti della medesima potenza drammatica riuscirà con successo a competere coi revival e [illegible] commedie musicali.

INIZIATIVA DELL'AICS SAVONESE CON SFILATE, RASSEGNE DI PITTORI E STILISTI DA VENERDI' A DOMENICA

Moda e arte, tre giornate di festa al Priamar

L'intero week end dedicato in particolare agli sposi e all'arredamento della casa

SAVONA

Tre giorni di festa sul Priamar: da venerdì a domenica è in programma una rassegna d'arte dedicata alla moda, agli sposi e alla casa.

E' un'iniziativa dell'Aics provinciale, l'associazione italiana cultura e sport presieduta da Italo Zorbini. Il programma della manifestazione, che [illegible] è solito ha fini sociali, prevede per venerdì alle 14 l'apertura delle aree espositive nel palazzo del Commissario e in quello della Sibilla. L'inaugurazione ufficiale della [illegible] è in programma alle 20,30, seguita da una sfilata di moda. Nel palazzo della Sibilla [illegible] previste anche una rappresentazione di matrimonio medioevale [illegible] figuranti in abiti dell'epoca.

Sabato, invece, la riapertura delle aree espositive è prevista per le ore 14. In serata sfilata di moda e spettacolo, sempre nel palazzo della Sibilla, con abiti in ceramica dell'artista Gabry Cominale.

Domenica, infine, l'apertura delle aree espositive avverrà già in mattinata, alle 10, mentre la sfilata di mode è prevista nel pomeriggio, alle [illegible] 16. Il gran finale della manifestazione prevede il [illegible] nazionale «Miss e mister Celluloide» per modelle e modelli organizzato dalla Nini Grassia Comunications Cinema e Televisione.

In [illegible] di questi appuntamenti, nel palazzo del Commissario esporranno vari artisti e operatori del settore della progettazione d'interni, arredamento e l'artista Ottaviani Giuliano con installazioni di figure femminili dedicate alla moda.

L'intera rassegna voluta dall'Aics provinciale è allestita dallo Studio Archetipo di Patrizia Zunino mentre la direzione artistica è curata dall'Associazione culturale Priamarte. [i. p.]

LO ZUCCHINO D'ORO COMPIE VENTIQUATTRO ANNI

In cinquanta a San Giorgio

Variazione nutrito programma canoro di San Giorgio. ventiquattresima edizione del «Festival dello "Zucchino d'oro"» slitta una settimana: non si svolgerà infatti dal 7 al 10 marzo, come previsto, ma [illegible] 14 al 17 marzo. Cambio di date obbligato, dunque, anche per la prima edizione del «Festival di "San Giorgio" della canzone dialettale ligure». Si terrà nella frazione ingauna non più il 16 e 17 [illegible] ma il 12 e 13 aprile. Sono 50 gli iscritti all'attesa manifestazione dello «Zucchino d'oro», importante [illegible] a colpi di ugola per interpreti in erba e per complessi musicali. Si tratta di bambini e ragazzi nati [illegible] il 2000 ed il 1977, suddivisi [illegible] cinque categorie (dalla «A» alla «E»). [illegible] sesta categoria è quella che comprende i gruppi musicali (senza limiti di età). Le prime 2 serate della competizione canora, che [illegible] terrà [illegible] salone-palestra di San Giorgio, prevedono le esibizioni di tutti i concorrenti, che verranno selezionati da una giuria apposita [illegible] musicisti e addetti ai lavori. Sabato 16 e domenica 17 [illegible] ci [illegible] invece, le finalissime nelle varie categorie. Oltre allo «Zucchino d'oro», tra i premi che verranno consegnati ai vincitori, figurano anche il «Trofeo "Oliviero e Anna Picatto"» (ventunesima edizione), il «Trofeo "Don Pelle"» (dodicesima edizione) e la «Margherita d'oro» (sesta edizione). Per informazioni si può telefonare al bar «San Giorgio» (0182513379). La manifestazione è organizzata dalla Parrocchia San Giorgio [illegible] e dal Comune Albenga con il contributo della Provincia di Savona su delega della Regione Liguria. [m. br.]

SV 2

STELLA *cortesia*

LA STAMPA

ALASSIO

****** Hotel Europa & Concordia**

Piazza Partigiani,1
tel.0182.643324 - fax 0182.471289

Ristorante e bar.
Camere climatizzate
con TV, telefono e frigo.
Servizio fax.
Terrazza.
Spiaggia privata.
Garage.

In posizione centrale sul mare.

ALASSIO

***** Hotel Lamberti**

Via Gramsci, 57
tel. 0182.642747 - fax 0182.642438

Ristorante [illegible] bar.
Camere climatizzate con TV,
telefono, frigo e terrazza.
Servizio fax. Cassaforte.
Giardino.
Spiaggia convenzionata.
Biciclette gratis.
Parcheggio.

Hotel interamente climatizzato.
Grande ospitalità [illegible] ......
...... tanta gentilezza.

ALASSIO

***** Hotel Majestic**

Via Leonardo Da Vinci, 300
tel. 0182.642721 - fax 0182.643032
majesticalassio@libero.it

Ristorante e bar climatizzati.
Camere climatizzate
con TV e telefono.
Cassaforte. Servizio fax.
Spiaggia privata.
Parcheggio privato, garage.

Recentemente rinnovato.
A conduzione familiare.
Cucina internazionale.

ALASSIO

***** Hotel Centrale Curtis**

Corso Europa, 30
tel. 0182.642437- fax 0182.6642805

Bar e american bar.
Camere con Tv e telefono
Servizio fax, cassaforte. Dehors,
Spiaggia convenzionata,
Parcheggio coperto.
Garage e autorimessa.
Sale di intrattenimento.

A 50 mt dal mare in posizione signorile e tranquilla.
Ristorante rinomato per l'eccellente cucina locale ed internazionale.
Servizio accuratissimo.
Aperto tutto l'anno.

ALASSIO

****** Grand Hotel Mediterranèe**

Via Roma, 63
tel. 0182.642564 - fax 0182.470845

Ristorante e bar. Camere climatizzate con TV, telefono e frigo.
Servizio fax, terrazza.
Spiaggia privata. Piscina con idrogetti.
Parcheggio privato, Salone per le feste.
Sala congressi fino a 100 posti.
Buffet / cocktail / bar / snack.
Bar sulla spiaggia.

Posizione soleggiata e tranquilla. Spiaggia finissima cabina con doccia calda e fredda. Dieta mediterranea.

ALASSIO

***** Hotel Lido**

Via IV Novembre, 9
tel.0182.640158 - fax 0182.660198

Ristorante e bar.
Camere climatizzate con TV,
telefono [illegible] frigo. Servizio fax,
terrazza, spiaggia privata.
Biciclette gratis.

Parcheggio coperto e privato.
Cucina internazionale da gustare nel salone direttamente sul mare.

ALASSIO

***** Hotel Nuovo Suisse**

Via Mazzini, 119
tel. 0182.640192 - fax 0182.660267
suisse@ivg.it//info@suisse.it
www.suissehotel.net

Ristorante [illegible] bar. Camere con TV e telefono. Servizio fax, terrazza, spiaggia privata, bici gratis.
Sala riunioni con 30 posti.
Parcheggio privato.

Centralissimo a 200 mt. dal mare, elegante casa in stile liberty completamente ristrutturata. Camere con ogni comfort. Aperto tutto l'anno.

ALASSIO

***** Hotel La Balnearia**

Via Vittorio Veneto, 105
tel. 0182.640160 - fax 0182.646255
www.labalnearia.it

Ristorante e bar. Camere con TV e telefono. Servizio fax, terrazza, spiaggia privata, noleggio bici nelle vicinanze, parcheggio coperto su prenotazione.

Hotel direttamente nel centro storico di Alassio direttamente sul mare aperto nel periodo estivo (fino a ottobre) [illegible] Pasqua. Dotato di appartamenti vista mare [illegible] climatizzati [illegible]-bi e trilocali disponibili settimanalmente o più per tutto l'anno.

ALASSIO

***** Hotel Bel Sit**

Via Borselli, [illegible]
tel. 0182.472060 - fax 0182.640395
www.ivg.it/Alassio/belsit
belsit@alassio.it

Ristorante e bar.
Camere con Tv,
telefono e frigo. Terrazza.
Servizio fax. Bici gratis.
Spiaggia convenzionata.

Direttamente sul mare situato in centro.
Camere dotate di ogni comfort.
Cucina particolarmente curata colazione a buffet e menù a scelta.

ALASSIO

**** Hotel Albarosa**

Via Solva, 7
tel. 0182.640640 - fax 0182.640640
alba.rosa@infinito.it

Ristorante [illegible] bar.
Camere con TV e telefono. Servizio fax, terrazza, spiaggia convenzionata, sala giochi, giardino privato.

Situato vicino al mare (soli 200 mt).
Camere con servizi privati.
Ristorante con menù a scelta e colazione a buffet.
Serate musicali (musica dal vivo) e cabaret. A conduzione familiare.

ALASSIO

***** NuovoHotel West [illegible]**

Via Roma, 42
tel. 0182.642203 - fax 0182.644448
www.hotelwestend.com
hotelwestend@libero.it

Ristorante e bar.
Camere con TV, telefono e frigo.
Servizio fax, spiaggia convenzionata
Parcheggio.

Sala da pranzo climatizzata [illegible] meravigliosa vista sul mare.
Cucina tipica ligure con pesce sempre freschissimo su prenotazione.

ALASSIO

***** Hotel Savoia**

Via Milano, 14
tel. 0182.640277 - fax 0182.640125
www.savoiahotel.it
info@savoiahotel.it

Ristorante [illegible] bar.
Camere climatizzate con TV, telefono [illegible] frigo. Terrazza. Servizio fax e Internet, cassaforte. Dehors, solarium, bici, spiaggia privata, pedalò, parcheggio convenzionato.

Serate romantiche sulla terrazza con musica dal vivo. Cucina tipica ligure.

[illegible] gli Hotel [illegible] una [illegible] speciale:
[illegible] de LA STAMPA.

STASERA AL CINEMA

[redacted]

[redacted]LLERA Tel. 019-820408.
I promessi sposi
Ore 21

ASTOR. Tel. 019-854627.
I perfetti innamorati.
Ore 15,45-18-20,15-22,30.
€ 6,70-4,70.

DIANA 1. Tel. 019-825.714.
A beautiful mind.
Ore 16-19,30-22.15.
€ 6,70-4,70.

DIANA 2. Tel. 019-825.714.
[redacted] di Amelie
Ore 15,30-17,45-20-22,30
€ 6,70-4,70.

DIANA 3. Tel. 019-828.714.
The Shipping News
Ore 15,45-18-20,15-22,30.
€ 6,70-4,70.

ELDORADO. Tel. 019-820.583.
Danni collaterali.
Ore 15,45-18-20.15-22,30.
€ 6,70-4,70.

FILMSTUDIO.
Tel. 019-8386322.
CHIUSO.

JOLLY. Tel. 019-850.570.
Film a luci rosse
Ore 15-22,30.
€ 5,16-4,65.

SALESIANI.
OGGI RIPOSO.
Ore 15,30-17,45.
€ 4,10-3,10.

[redacted]

COLOMBO Tel. 0182-640.263
Danni collaterali
Ore 20,30-22,30.
€ 5,50-3,50-3,00

RITZ. Tel. 0182-640.427.
Da zero a dieci.
Ore 20,30-22,30.
€ 6,00-4,00-3,00

[redacted]

AMBRA. Tel. 0182-51419.
OGGI RIPOSO.
Ore 20,30-22,30.
€ 6,00-4,00-3,00

ASTOR Tel. 0182-50897.
OGGI RIPOSO.
Ore 20.15-22,30
€ 6,00-4,00-3,00

[redacted]

CINEMA TEATRO LEONE
OGGI RIPOSO.
€ 4.21-3,10.

[redacted]

VALLECHIARA
OGGI RIPOSO.
Ore 21. € 5,16-4,13-3,10

[redacted]

CINETEATRO GASSMAN. Tel. 019/692[redacted]
OGGI RIPOSO.
Ore 15,30-17,30-20,30-22,30.
€ 6,20-4,13

[redacted]

ABBA Tel. 019-5090353
L'uomo che non c'era
Ore 20-22 € 5,20-4,20.

[redacted]

ONDINA Tel. [redacted]
L'uomo che non c'era.
Ore 21 € 2,58

[redacted]

LOANESE Tel. 019-669.961
Il favoloso mondo di Amelie
Ore 20,30-22,30
€ 6,20-4,13-3,10

[redacted]

Teatro Sacco
OGGI RIPOSO.

[redacted]

VERDI 1 019.97.249.
Danni collaterali.
Or. 20,30-22,45.
€ 6,71-5,68.

VERDI 2 019.97.249.
Il nostro matrimonio è in crisi.
Ore 20,40; 22,45. € 6,71-5,68.

[redacted]

AMERICA Sala A Tel. 010-595.91.48.
Da zero a dieci
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

AMERICA Sala B. Tel. 010-595.91.48.
Il signore degli anelli
Or.: 15; 18,15; 21,30.

ARISTON MULTISALA. Tel. 010-247.35.49.
Pax.
Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,30.

ARISTON MULTISALA. Tel. 010-247.35.49.
Il favoloso mondo di Amelie.
Or.: 15,30; 17,50; 20,40; 22,30.

AURORA Tel. 010-592.625.
Incantesimo napoletano.
Or.: 16,30-18,30-20,30-22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
La rapina Or.: 14,50-17,25-20-22,35

[redacted]TICO. Tel. 010-2[redacted].18.20
I marciapiedi di New York
Or.: 15,30-17,50-20,10-22,30-0,45

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
Da zero a dieci.
Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30; 0,40

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
I perfetti innamorati.
Ore: 15,40; 18; 20,20; 22.40
Ore: 14,45; 17; 19,15; 21,30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Il signore degli anelli
Or.: 14,45; 18,15; 21,45; 1,15

CINEPLEX PORTO ANTICO. [redacted] 010-254.18.20
Beautiful mind
[redacted]: 14,45-17,25-20,05-22,45-1,15

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Shipping news
Or.: 15,15-17,45-20,15-22,45-1.00

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Il nostro matrimonio è in crisi
Or.: 14,45-16,45-18,45-20,45-22.45-0,45

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. [redacted]
Danni collaterali
Or.: 15,45-18,05-20,25-22,45-1,00

[redacted] PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Vanilla sky. Or.: 15,40; 17,30; 20.10; 22,50

CORALLO MULTISALA. Tel. 010-586.419.
A beautiful mind.
Ore 14,30; 17,10; 19,50; 22.40

CORALLO MULTISALA. Tel. 010-586.419.
The shipping news.
[redacted]: 15.30; 17.50; 20.10; 22,30

EUROPA Via Lagaccio 164. Tel. 010-377.95.35
Il Signore [redacted] [redacted] 18,15; 21,30

LUX Tel. 010-561.891.
Danni collaterali
Or.: 15,30-17,50-20,10-22,30

ODEON. Tel. 010-362.82.98.
Vanilla Sky. Or.: 14,30-17,10-19,50-22,40

OLIMPIA. Tel. 010-581.415.
Beautiful mind. [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30.

ORFEO. [redacted].
Heist - Il colpo
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

RITZ D'ESSAI Tel. 010-314.148.
Il signore degli anelli.
Or.: 15; 18,15; 21,30.

SALA SIVORI. Tel. 010-583.261.
Mulholland drive.
Or.: 15,30, 17,15, 20; 22,40.

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.461.
[redacted] Hawk down.
Or.: 14,30; 17,15; 20; 22.40.

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.461.
I perfetti innamorati.
Or.: 15,30, 17,50, 20; 22,40.

UNIVERSALE MULTISALA. T. 010-582.461.
Il nostro matrimonio è in crisi.
Or.: 15; 16.55; 18,50; 20,45; 22.40

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321
Harry [redacted] Ore 14,20

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321
Ocean's Eleven
Or.: 19.20, ven. e sab. anche [redacted] 23,50

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321
Il signore degli anelli.
Or.: 14,40; 17,20; 18,10; 20.50; 21,40; ven. e sab. 0,20; ven. e sab. 1.

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321
The shipping news
Or.: 18; 20.20; 22,40; ven. e sab. all'1.

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321
Il favoloso mondo di Amelie.
Or.: 17,30; 20; 22,30.

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321
Vanilla sky.
Or.: 14,20; 17; 19,40; 22,20; ven. e sab. all'1

[redacted] Tel. 199.123.321.
La rapina.
Or.: 14,30; 17,10, 19,50; 22,20; ven. e sab. anche alle 0,50

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
A beautiful mind.
Venerdì e sabato 14,45; 17,30; 20,15; 23
Da sabato a giovedì: 14,15; 17; 19,45; 22,30

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Black Hawk down.
Venerdì e sabato: 15,40; 18,30; 21,40, 0,30
[redacted] domenica e giovedì: 14; 16,50; 19,40; 22,30

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Da zero a dieci.
Or.: 14, 16,10; 18,20; 20,30; 22,40; [redacted] e sab. anche 0,50

UCI CINEMAS FIU[redacted] Tel. 199.123.321
Il colpo.
Or.: 14,50; 19,20; ven. [redacted] anche 0,40

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321
D'Artagnan. Or.: 15,10; ven. sab. anche all'1

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321
Il mio amico vampiro. Or.: 14; 16

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321
I perfetti innamorati.
Or.: 14,10; 16,20; 17.10; 18,[redacted]; 20,40, 21,40; 22,50; ven. e sab. anche all'1.

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Il nostro matrimonio è in crisi.
Or.: 14; [redacted]; 18,20; 20,30; 22,40; ven. e sab. anche 0,50

UCI CINEMAS FIUMA[redacted] 199.123.321.
Danni collaterali
[redacted]: 15,20; 17,50, 20,10; 22,30; ven. e sab. anche [redacted]

[redacted]

CINEMA PARROCCHIALE.
La vera [redacted] lo squartato-[redacted]
Ore 21. Domenica ore 17.

[redacted]

CINEMA PARROCCHIALE. T. 010-957.71.30.
Spy game
Or.: 21,15

[redacted]

EDEN Tel. 010-69.812.00.
Jalla Jalla ore 21

[redacted]

[redacted] Tel. 010-320.25.84.
I perfetti innamorati
Or.. 20,30-22,30 sab e dom. 15,30 17,45 20,15 22,30

[redacted]

A[redacted]ANO. [redacted] 010-813.61.38.
[redacted]la Sky
Or.: 21.

[redacted]

AMBRA. Vanilla Sky
Or.: 15,30; 18; 21,15

[redacted]

CINEMA CAMPESE
Il signore degli anelli Ore 21

[redacted]

SALA MUNICIPALE. Vanilla Sky. Ore 20, 22,15
Dom.: 17; 20, 22,15;

[redacted]

CINEMA FONTANABUONA MONLEONE
Tel. 0185-92.577 OGGI RIPOSO

[redacted]

CENTRALE. Tel. 0185-286.033
OGGI RIPOSO
Or.: 15; 17,30; 20, 22,30

[redacted]

AUGUSTUS Tel. 0185-61.95 **Danni collaterali.** Ore 18; 18.05; 20.10, 22,20

[redacted] 0185-50.781.
OGGI RIPOSO
Or.: 16-18,10-20,15-22.20

[redacted]

CANTERO Tel. 0185-383.274.
I perfetti innamorati
Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30

MIGNON Tel. 0185-309.594
OGGI RIPOSO
Or.: 16; 21,15

[redacted]

ARISTON Tel. 0185-41.505
OGGI RIPOSO
Or.: 20; 22,20 sab e dom 15,10; 17,30; 20; 22,30

[redacted]

[redacted]

CAVOUR
Tel. 0183-61978.
Aperte le prenotazioni per lo spettacolo
Tango d'amore e di coltelli
In programma martedì 5 marzo

CENTRALE.
Tel. 0183-63871.
Danni collaterali
Ore 20,15-22,30
Euro 5-4

DANTE
Tel. 0183-293520
OGGI RIPOSO

[redacted]PERIA
Tel. 0183-292745
OGGI RIPOSO

[redacted]

POLITEAMA.
Tel. 0183-495930.
OGGI RIPOSO.

[redacted]

CAPITOL
Tel. 018443440.
OGGI RIPOSO

[redacted]

OLIMPIA
Tel. 0184-251855.
La pianista
Spettacolo unico ore 21
Informazioni anche sul sito:
www.bordighera.it.

[redacted]

CRISTALLO.
Tel. 0184-208048
OGGI RIPOSO

[redacted]

DON BOSCO.
Tel. 0184-290014.
OGGI RIPOSO

[redacted]

ARISTON
Tel. 0184-506.060
Chiuso per allestimento [redacted]

ARISTON RITZ.
Tel. 0184-506.060
A beautiful mind.
Orari (indicativi). 15,30-22,30.
Euro 6,70 (primi due spett. pom. e merc. 4).

ARISTON ROOF-Sala 1.
Tel. 0184-506.060
Chiuso per Festival

[redacted]STON ROOF-Sala 2.
Tel. 0184-506.060.
Chiuso per Festival

ARISTON ROOF-Sa[redacted]
Tel. 0184-506.060.
Chiuso per Festival

CENTRALE. Tel. 0184-597820.
Il nostro m[redacted]onio è [redacted]
Orari (indicativi); 15,30-22,30.
Euro 6,70.
(primi due spett. pomeridiani e mercoledì 4).

[redacted]ARIL. Tel. 597822.
I perfetti innamorati
Orari (indicativi): 15,30-22,30.
Euro 6,70.
(primi due spett. pomeridiani e mercoledì 4)

SANREMESE. Tel. 0184-507.070.
Danni collaterali
Orari (indicativi): 15,30-22,30.
Euro 6,70-4

La programmazione e gli orari dei film possono subire variazioni anche in base alla lunghezza dei film stessi e alle esigenze della sala cinematografica.

[redacted]

AMICI DEL CINEMA. Tel. 010-413.838.
Monsoon wedding
Ore 21,15

L.S.A. LUMIERE. Tel. 010-505.936
Assolutamente famosi
[redacted]

NICKELODEON. Tel. 010-589.640.
Spy Game
Ore 21,15

CA[redacted] D'ESSAI
Tel. 010-589.640
Violette nozière Ore 21,30

[redacted] 219.768
[redacted]

[redacted]

CARLO FELICE.
OGGI [redacted]. Domani «Aida» di G. [redacted] Ore 15,30.

POLITEAMA GENOVESE.
Luca Carboni in concerto. Ore 21. € 26-21-15,50

TEATRO STABILE - Teatro della Corte.
L'isola del tesoro
Ore 20,30. € 23.24/16,01.

TEATRO STABILE - Sala Duse.
Woyzeck. Ore 20,30. € 23,24-16,01

DIANA - Teatro Garage. Via Paggi 43 b. RIPOSO

AUDITORIUM E. MONTALE Concerto da camera
Ore 21. Ingresso € 10, giovani 5

TEATRO DELLA TOSSE - SALA ALDO TRIONFO.
Nel foyer Teatro a mezzogiorno dalle 12,30 alle 14,30 € 1. Ore 21 Sala Trionfo **Ristorante immortale**, opera teatrale € 10,50-8

TEATRO DELLA TOSSE - SALA DINO CAMPANA.
OGGI RIPOSO

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO - GUSTAVO MODENA.
Mi ricordo... [redacted] con M. Zoccheddu. Ore 21 € 10

TEATRO [redacted] (Teatro in genovese)
RIPOSO. 2 e 3 marzo **Uno Schnauzer che si chiama Anna** [redacted] € 8,30-6,70

LE TRAME DEI FILM

Kevin Costner, re dei film d'azione, è tornato sul grande schermo con «La rapina»

A [redacted]FUL MIND. Drammatico. Il nuovo film di Ron Howard ricostruisce la vita di John Forbes Nash Jr., genio matematico premio Nobel 1994 a lungo in lotta [redacted] la schizofrenia. Lui è Russell Crowe. ●●

BIRTHDAY GIRL. Drammatico. Nicole Kidman è una ragazza russa, sposata per corrispondenza, destinata a sconvolgere la tranquilla esistenza del bancario londinese Ben Chaplin. ●●●

BLACK HAWK DOWN. Azione. Il nuovo film di Ridley Scott ricostruisce la battaglia di Mogadiscio: nell'ottobre del 19[redacted] centoventi militari americani [redacted] mandati in Somalia per [redacted]na missione apparentemente [redacted]plice. ●●●

[redacted] NEL VENTO. Drammatico. Il nuovo [redacted] di Soldini narra la storia [redacted] Tobias, uomo in fuga dall'est approdato in Svizzera [redacted]ove lavora in una fabbrica di orologi e vede la donna dei suoi sogni. ●●●

IL COLPO. Poliziesco. Gene Hackman è uno [redacted] migliori ladri [redacted] piazza: nel corso [redacted] rapina [redacted] suo volto viene inquadrato da una telecamera, il suo socio rifiuta di dargli parte del bottino.

DA ZERO A DIECI. Commedia drammatica. Il secondo film di Ligabue racconta di un gruppo di amici trentacinquenni che si ritrovano a Rimini, a distanza di 20 anni, per concludere il weekend che avevano interrotto. ●[redacted]

DANNI COLLATERALI. Azione. Arnold Schwarzenegger è un vigile del fuoco che perde moglie e figlia in un attentato e, deluso dai risultati delle indagini della polizia, decide [redacted] farsi giustizia da solo. Obiettivo: il capo dei ribelli colombiani ●●

D'ARTAGNAN. Avventura. Libero adattamento del romanzo [redacted] Dumas, il film vede il giovane D'Artagnan opporsi al perfido cardinale Richelieu. ●●

IL FAVOLOSO MONDO [redacted] AMELIE. Commedia. Evento francese, racconta la storia di una ragazza che sceglie di fare del bene al prossimo. ●●●

FIGLI. Drammatico. Dal regista di «Garage olimpo», la storia [redacted] ragazza nata a Buenos Aires durante il regime militare che comincia la ricerca del fratello che non ha mai conosciuto. ●●●

HARRY POTTER E LA PIETRA FILOSOFALE. Fantasy. La storia di un bambino orfano a cui [redacted] gigante buono svelerà la natura di piccolo mago. ●●●

[redacted]. Commedia. Kevin Spacey è uno strano personaggio che sostiene di arrivare da un [redacted] pianeta. Jeff Bridges lo psichiatra che [redacted] ne prende cura.

INCANTESIMO NAPOLETANO. Commedia. La famiglia partenopea Aiello è sconvolta, la loro figlia piccola comincia a parlare con accento milanese. [redacted]

I PERFETTI [redacted]. Commedia. Due attori da tempo sposati (Catherine Zeta Jones e John Cusack) sono in crisi: l'uscita al cinema del loro film [redacted] «obbliga» a fingere che il rapporto vada b[redacted]. Sulla [redacted] «lavorano» il pubblicista Lee Philips (Billy Crystal) e la sua impacciata collaboratrice Kiki (Julia Roberts). ●●

I MARCIAPIEDI DI NEW YORK. Com[redacted]. Personaggi in cer[redacted] d'amore a New York: [redacted] produttore tv, un dentista, una insegnante ossessionata dal marito. ●●

MULHOLLAND DRIVE. Thriller. Il nuovo film di David Lynch comincia con un incidente d'auto: Rita, sopravvissuta allo scontro, perde la memoria e incontra Betty, una ragazza che la ospita nel proprio appartamento. ●●●

[redacted] CRISI. Commedia. Nel suo terzo film Antonio Albanese narra la storia di due sposi che si dividono la prima notte di nozze. [redacted]

OCEAN'S ELEVEN. Azione. George Clooney, Brad Pitt, Julia Roberts, Matt Damon per la storia di una clamorosa rapina a Las Vegas. ●●●

[redacted] Drammatico. Il film di Renato De Maria descrive l'opera del compianto fumettista Andrea Pazienza attraverso le vicende di tre suoi personaggi ●●●

LA RAPINA. Azione. A Las Vegas [redacted] celebra per una settimana il mito di Elvis Presley; la banda di Kevin Costner ne approfitta per ideare una rapina. ●●

IL SIGNORE DEGLI ANELLI. Fantasy. Trasposizione cinematografica del romanzo di Tolkien, racconta [redacted] un cattivo re che vuole impossessarsi di un anello dagli illimitati poteri. Lo contrasta la Compagnia dei 9. [redacted]

THE BANK. Thriller. L'amministratore delegato senza scrupoli e in crisi di una potente banca approfitta della bravura di un genio della matematica [redacted] dar vita ad ardite operazioni di borsa. ●●●

THE BELIEVER. Drammatico. Vincitore del Sundance Film Festival [redacted], il film ritrae la vita quotidiana di Danny, giovane ebreo diventato skinhead

THE SHIPPING NEWS. Drammatico. [redacted] di Annie Proulx premiato con il Pulitzer, la storia di un uomo (Kevin Spacey) innamorato di una donna che lo tradisce. Quando lei scompare, lui viene convinto a lasciare New York [redacted] la figlia e tornare nell'isola canadese dove è cresciuto ●●●

VANILLA SKY. Commedia drammatica. David Aames è il rampante dirigente [redacted] una casa editrice newyorkese abituato ad avere tutto dalla vita finché un giorno conosce e s'innamora di Sofia. ●●

LA VERA STORIA DI JACK LO SQUARTATORE. Thriller. Johnny Depp è un ispettore [redacted] sugli [redacted] compiuti nella Londra [redacted]8 dal famigerato Jack lo squartatore. ●●●

CEPU
Preparazione esami universitari. Un'altissima percentuale di iscritti CEPU supera gli esami al primo appello, ma qualora l'esito della prova fosse negativo, il tuo insegnante si impegna a prepararti nuovamente e gratuitamente, perché tu possa superarlo.
Puoi rivolgerti a CEPU per la preparazione di qualche esame o affidarti al nostro servizio per la durata dell'intero corso di laurea.
Ecco in dettaglio i nostri servizi:
- **servizio [redacted] orientamento** (per la scelta della facoltà universitaria)
- **servizio [redacted]** (per [redacted] preparazione agli esami di ogni facoltà italiana)
- **servizio burocratico** (per le pratiche amministrative [redacted] studente)

CEPU
PREPARAZIONE UNIVERSITARIA

Grandi Scuole

GRANDI SCUOLE
Grandi scuole per chi non ha [redacted] un diploma, per chi ha interrotto gli studi.
I servizi erogati da Grandi Scuole sono:
- **recupero anni scolastici** (per recuperare [redacted]o o più anni scolastici e conseguire il diploma anche in un anno)
- **recupero [redacted] scolastiche** (lezioni private di tutte le materie della scuola media inferiore e superiore)
- **servizio privato di doposcuola** (assistenza quotidiana allo studio per qualsiasi materia scolastica, dopo [redacted] normale orario delle lezioni)

[redacted]
CEPUWEB è [redacted] divisione Web Education di CEPU che, formando veri specialisi del web [redacted] dell'ICT ha deciso di dare una risposta [redacted] questo gap formativo. E la necessità di conrtenuti di cui il mondo di Internet ha bisogno, dà ottime prospettive di lavoro anche a chi è in possesso di lauree [redacted] diplomi non tecnici.
I Master CEPUWEB certificati Microsoft e Macromedia, formano figure specializzate per tutti gli ambiti professionali del mondo web. La formazione va dalla progettazione, architettura e gestione di siti e reti aziendali, fino alla grafica [redacted] ai contenuti editoriali.

Cepu Web

la sede CEPU è Savona, in via Paleocapa 23/6
tel. 019-8401457 – fax 019-8487737 -- E-Mail: savona@cepu.it

ROMAN LUHOVYY PRIMO SUL TRAGUARDO DI VIA PALEOCAPA A SAVONA NELLA CORSA PER DILETTANTI PARTITA DA MENTONE: MEDIA SUPERIORE AI 44 ORARI

E' di un ucraino la volata vincente

Folla di appassionati a Madonna del Monte

Guglielmo Olivero
SAVONA

Una volata mozzafiato ha archiviato l'edizione numero trentadue della Mentone-Savona, riservata ad Elite e Under 23. Ad alzare le mani al cielo è stato l'ucraino Roman Luhovyy (San Paolo Seccò) che ha preceduto Antonio D'Aniello (Team Casprini) e Paride Grillo (Ceramiche Pagnoncelli). Media elevata, superiore ai 44 orari, che la dice lunga sulla impossibilità di una conclusione isolata. Lo sprint è stato logica conclusione di una corsa controllata dalle squadre dei velocisti, che hanno affogato nel nascere i vari tentativi di fuga, l'ultimo dei quali compiuto da un sestetto a nove chilometri dalla conclusione.

Traguardo di via Paleocapa gremito («Anche se mi aspettavo qualche persona in più», commenta il vice presidente della Liguria Sport, Sergio Novelli) e tempo variabile che, dalla partenza, accompagna i corridori per i 142 chilometri. Al via si presentano in 153, un buon numero tenuto conto del proliferare di gare in ogni regione d'Italia. La cronaca parla di un primo timido allungo a Sanremo operato dal francese Nicolas Reynoud (Amica) Vc Aixois) e dal danese Rasmus Hansen (Alplust): un tentativo che muore nel giro di pochi chilometri e raggiunge un vantaggio massimo di 27 secondi. La media è elevata e le fughe sono praticamente impossibili: dopo la prima ora di corsa la media è superiore ai 45 orari. In pratica si corre più veloce rispetto alla media più elevata stabilita dalla tabella di marcia. Ci prova poi, ma anche in questo con scarso successo, l'estone Andri Lebedev (Amica) Aixois). Non succede più nulla fino a venti chilometri dal traguardo, quando i corridori affrontano la salita del Cadibona. Qui tenta un allungo il bielorusso Aleksandr Kuchinski (Grassi Mapei), imitato dal compagno di squadra Emanuele Bindi e dal francese Samuel Plouhinec: anche in questo niente da fare. A un chilometro dallo scollinamento al Gran Premio della Montagna se vanno Daniele Marziani (Grassi Mapei) e Giancarlo Checchi (San Paolo Seccò) sui quali portano Stefano Boggia (Ga Vezza Brunero Boeris), Stefano Giuffi (San Paolo Seccò), Antonio D'Aniello e Giacomo Carlulo (Team Casprini).

A dodici chilometri dalla conclusione scollina in prima posizione Carlulo, che riesce a precedere Checchi e D'Aniello: come nel Giro della Liguria riservato ai professionisti, anche in questa occasione merita segnalazione il gran numero di appassionati che si è portato a Nostra Signora del Monte pur assistere ad uno dei momenti più importanti della corsa. I sei di testa guadagnano 20 secondi sul gruppo che, tirato dalle compagini dei velocisti, neutralizza l'attacco a 400 metri conclusione. A 150 metri dall'arrivo l'ucraino Roman Luhovyy, terzo classificato nella Mentone-Savona dello scorso anno, mette in mostra tutta la potenza che gli permette di alzare le braccia al cielo davanti D'Aniello (quarto nella scorsa edizione) e Grillo. Ventidue anni, Luhovyy è al suo quarto successo stagionale dopo due vittorie in una tappa in Uruguay e la Firenze-Empoli di domenica scorsa. Lui è il do straniero a scrivere il proprio nome nell'albo d'oro della gara. Sono passati 28 anni da quando l'inglese Philips Edwards si aggiudicò la classica d'apertura. Adesso, afferma Luhovyy dopo l'arrivo, questo digiuno durerà così a lungo. Che voglia concedere un bis nel 2003?

La vittoriosa volata del ciclista ucraino sul traguardo di via Paleocapa a Savona; gli organizzatori attendevano più spettatori

Due momenti della gara per dilettanti: a Savona e, nella foto in alto, a Sanremo

I RECUPERI IN PRIMA E

GIOCA OGGI IN CASA CONTRO IL BORGIO VEREZZI

L'Altarese a caccia del secondo posto

Il gioca oggi pomeriggio, con inizio alle ore 15, Altarese-Borgio Verezzi, recupero della quarta ritorno del girone A di Prima Categoria. Una partita importante, soprattutto per quanto riguarda l'alta classifica. I padroni di casa, infatti, in caso di vittoria si porterebbero al secondo posto in classifica, diventando i principali antagonisti del Pallare, che conduce con 41 punti.

Afferma il presidente Bruno Trimboli: «Una partita importante, che può segnare la nostra stagione. Siamo al completo, in quanto i provvedimenti disciplinari legati all'incontro con il Pallare scatteranno per la partita di domenica contro l'Alassio».

L'euforia nel clan valbormidese è al massimo dopo la vittoria ottenuta domenica proprio contro la capolista Pallare grazie ad una doppietta di Urbinati ed al gol di Orsi. Ancora Trimboli: «Tre punti che ci hanno consentito di tornare in gioco per il salto di categoria. Ovvio che per sperare dobbiamo raccogliere punti sia oggi sia domenica contro le vespe alassine».

Il Borgio Verezzi, dopo i tre punti conquistati domenica contro Il Riviera dei Fiori, ha raggiunto una tranquilla posizione di classifica. Ma è ovvio che i savonesi, che si presentano al completo, vogliono ben figurare in questo interessante recupero di metà settimana.

Definiti anche i recuperi del girone B di Seconda Categoria: Cosserio-San Nazario e Aurora-Mallare si giocheranno mercoledì 13 marzo con inizio alle 20,30.

Entrambi i confronti stati rinviati di ufficio dal Comitato Provinciale di Savona a causa della fitta nevicata in Valle Bormida.

Particolarmente da seguire la prestazione del Mallare, che è ancora in corsa per il secondo posto finale che può valere, anche se non ci sono notizie ufficiali, il salto nella categoria superiore nel campionato dominato dall'Albatross dell'allenatore Parodi. [g. o.]

LA DOMENICALE DEI LETTORI

LA SANREMESE CON POCHI GOL HA VISTO GLI EX SEGNARE A RAFFICA IN ALTRE SQUADRE. LA RINASCITA DI MOSCA ZANIOLO

Savona-Ivrea, lo sprint sarà lungo 900 minuti

Le altre liguri tagliate fuori dalla promozione devono soltanto recriminare

Bruno Monticone

Ivrea-Savona. Il duello. Il campionato di serie D, ormai, ha trovato il copione fisso fino all'ultima giornata. Mancano dieci giornate, 900 minuti. Unica incertezza è quella di capire chi, tra gli arancioni piemontesi ed i biancoblù di Tufano, alla fine, la spunterà in questa incredibile volata. Dietro tutti gli altri a far recriminazioni e arrabbiarsi. Perchè anche chi, adesso, va bene (come il Cuneo) ormai non riesce più a rientrare nel giro-promozione da cui sembra uscita anche la Canavese.

«EX» DA Recriminazioni anche per Sanremese. Difesa arcigna e di ferro, ma pochi gol per puntare in alto. Ironia della sorte, i suoi «ex» fanno faville altrove in area di rigore. A parte Tozzi Borsoi che ha avuto fiammate al suo arrivo a Borgomanero (7 reti, ma da qualche domenica si è inceppato), scorrendo le classifiche cannonieri dei vari gironi di serie spuntano altri rimpianti: nel girone H certo Mosca (gran delusione tra stagioni fa a Sanremo) è già andato in gol 11 volte con il Mandurja; e, nel girone B, ha ancora segnato, nelle file della Bergamasca, quel Bernardi, biancazzurro per giorno l'estate scorsa. Senza, ovviamente, andare - è pura curiosità, perchè, logicamente, non si può formare in basso che merita categorie superiori - nelle categorie superiori: in serie B un certo Zaniolo ha già segnato otto volte nel Cosenza; e, in C2, nel Novara, ha segnato 14 volte Rubino. Che centra? Due stagioni provò, anonimo e con poca soddisfazione, per la Sanremese.

Barone del Savona

PROTESTE. E' stata, nel girone A di serie D, domenica di proteste. Hanno protestato un po' tutti e per motivi diversi. Lo ha fatto il Casale (2-3 sul campo del Valle d'Aosta): «Questo calcio schifo», ha detto il presidente norostellato Giuseppino Coppo pensando all'arbitraggio. Ha protestato anche la Castellettese perchè a Cu- (2-3) c'era un guardalinee di Verbania, città di una squadra diretta concorrente per la salvezza: «Una scelta incomprensibile - è sbottato Franco Tosca, direttore sportivo Castelletto - Questo signore ci ha impedito di giocare sventolando fuorigioco inesistenti e formando il nostro gioco d'attacco. F chiaramente il tifo per il Verbania». Difficile capire prendere sul serio no certe proteste. Ma sono anche proteste «interne». Una proprio alla Castellettese che ha sbagliato un rigore a Cu Con retro- di rigorista designato era Pingitore - ha spiegato Corrado Cotta, l'allenatore - Non capisco perchè Callerino gli abbia soffiato il pallone per calciare il rigore che poi è finito contro il palo». Autolesionismo. E protesta, in modo un po' sibillino, ma puntando chiaramente il dito all'interno della sua società, anche Giorgio Benedetti, allenatore del Valle d'Aosta (3-2 al Casale): «Mi ha amareggiato vedere un dirigente lasciare il campo dopo il pareggio degli avversari e farsi rivedere dopo la vittoria», ha detto, con sarcasmo, l'ex tecnico dell'Imperia.

LA NAZIONALE Nella «nazionale» ligure di serie D inevitabile una massiccia presenza del Savona, la squadra del giorno: cinque i biancoblù nella squadra ideale con conferme per Di Gioia e Aloe. Il successo dell'Imperia ha lanciato in orbita Arco e Iannolo; De Mattei ha meritato la sufficienza nella Sestrese che si è tà Il colosso-Savona; Giuntoli Cassaro hanno confermato di due colonne della difesa della Sanremese, la meno battuta del girone. Quanto a Cancellara, portiere Vado, la sua è una convocazione di incoraggiamento: nonostante tutto è stato tra i pochi a salvarsi dal «disastro» rossoblù contro il Borgosesia.

CALCIO SERIE D

CHIARIMENTO IERI NEGLI SPOGLIATOI DEL CHITTOLINA

Vado: un faccia a faccia tra Ciarlo e la squadra

VADO LIGURE

Un faccia a faccia tra il presidente Ciarlo e la squadra. Così si è consumato martedì dei chiarimenti, dopo la figuraccia rimediata dai giocatori rossoblù domenica scorsa contro Borgosesia.

Le presunte rivelazioni Eretta si sono rivelate un bolla sapone. Sul fatto che il tecnico del Vado non si dimetta, non vi erano comunque dubbi.

Eretta semmai ha avuto un comprensibile momento scoramento, che lo stesso mister spiega così: «Mi sono sentito in discussione perchè è giusto che mi consideri il responsabile numero uno. La società non mi ha fatto mai mancare suo apporto, per questo dopo la partita mi sono sentito tradito e svuotato. Sbagliamo le partite che contano e non è la prima volta, ma quello che mi ha amareggiato è stato l'atteggiamento svogliato della squadra. Facile giocare bene contro formazioni con le quali hai poco da perdere...». Vedi Ivrea e Savona, tanto per fare esempi.

Il presidente Ciarlo è sulla stessa linea di Erotta. «Spero di non passare più domeniche del genere, serviva chiarire cose e conto che si sia recepito il messaggio. La società chiede solo il massimo impegno».

Un Vado tanto opaco che ha fatto passare in secondo piano il ritorno al calcio giocato di Gaetano Schipani. Il centrocampista vadese entrato negli ultimi venti minuti: soddisfazione a metà, visto che il suo rientro è coincisa la prova più scialba del Vado mai fatta dall'inizio del torneo.

Erotta è di nuovo carico, pronto per la trasferta contro la Castellettese. [en. for.]

I NOSTRI

PUBBLICHIAMO LA CLASSIFICA AGGIORNATA

La Generale ha dominato nella tappa di domenica

Il gioco dei pronostici prosegue. La tappa di domenica scorsa è stata dominata dai sostenitori della Sms Generale. G.P. Scultori Orafi, ordine di arrivo: punti 54 Sms Generale; 44 idem per schede 49, 37 e 65; punti 42 per n. 15: Lame Laver; 38 Domenico Minuto, Mimmo Minuto, Mauro Ciarlo, classi prime Guidobono, classi seconde, scheda 6 a Guidobono; 34 Guido Salvi, Anna Sola, Fiorenzo Bennati, Sonia Balestri, Giorgio Bruzzone, Franco Peri, Schipani, Elena Gaggero, Lino Wazz; 32 Nuccio Minuto, Gio Laver, Piero Zoppino, Anita Rossello, Cois, Gomes, Superlory, Mito, Orso, Adriano, Gianluigi Biondi, Lorenzo Firpo, Michela Gaggino, Gioele Bellina, schede quattro, otto, dieci, undici e tredici Guidobono; 30 Simo Laver; 28 Rik Laver, Franco Giamello, Andrea Penna, Anna Penna, Antonio Fazio, Chiesa, Roberto Peri, Patty Garelli, Patrizia Garelli, Gaggero, Ivana Gaggero, Paolo Lorenza, classi terzo Guidobono, scheda 1, 2, 3, 5, 7, 12 m 14, 15 Guidobono; 26 Santino Minuto, Piero Minuto, Franco Minuto, Flavia Agostini, Franco Barasi, Daniela Gaggero, Claudia Bertola; 24 Katia Laver, Gianni Bennati, Claudio Ferrando, Mario Varicelli, Gibi Damonte, Ilda Peri, Vincenzo Negro, Federico Gaggino, Giorgio Faggioni, Wazz. Coppa Euro, risultati quinta giornata: 1) Peri-Inps 34-24; 2) Generale-Bagnttino 54-32; 3) Guidobono-Gaggero 38-34; 4) Speranza-Mistral 32-28; 5) Biondi-Individuali 32-28; 6) Minuto-Bennati 38-34; 7) Albergo Savona-Wazz 34-32; Penna-Bologna 34-20; 9) Ghiglieri-Rapallino 32-32. Classifica: 16 Guidobono, Albergo Savona; 12 Peri, Bagnttini, Generale; 10 Gaggero; 9 Penna, Speranza; 7 Ghiglieri; 6 Individuale, Bennati; 4 Wazz, Biondi, Minuto; 2 Inps; 1 Rapallino, Il Baretto, Mistral; 0 Bologna.

9ª MERCOLEDÌ 27 FEBBRAIO 2002

SAVONA GOAL 2002
G.P. SCULTORI ORAFI 7 SV

Domenica 2002

1	-	
2	- VADO	
3	LOANESI -	
4	- ALBENGA	
5	- LEGINO	
6	- PALLARE	

OLYMPIC GOLD "CENTRO CALCIO"

LA SPORT È .....

1 - Atletica .....
2 - Basket .....
- Nuoto/Pallanuoto .....
4 - Pattinaggio .....
5 - Volley .....
6 - Altri sport .....

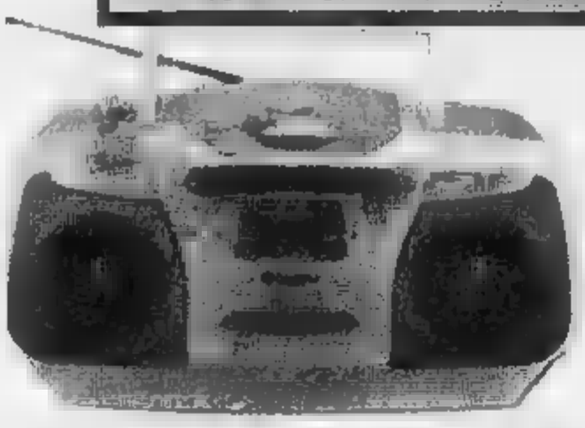
Nome ..... Cognome .....
BAR .....

stereo+

TVC - HI-FI - VIDEO - TELEFONIA - ELETTRODOMESTICI

APERTO DOMENICA 3

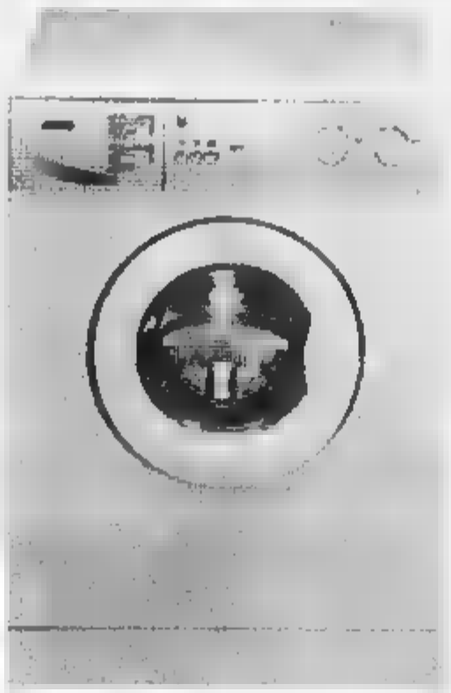
Euro 44.90
RADIOREGISTRATORE
ROADSTAR 4510



Euro 499.00
RICEVITORE NOKIA
+ 6 MESI DI ABBONAMENTO A TELE+
+ DISCO NUMBER ONE

Euro 169.00
NOKIA 3310
+ CARTA OMNITEL RICARICABILE
con 20 euro di traffico incluso

ALCUNE PROPOSTE VALIDE
SOLO FINO AL 3 MARZO



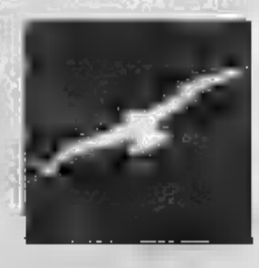
LAVATRICE
SMEG 43CT2
Euro 209.00

Euro 299.00
TELEVISORE
ROADSTAR 2816

Euro 349.00 FRIGORIFERO
RO 06694/E

www.pubblicitalia.com

digital store
by stereo+



Centro Commerciale
IL GABBIANO
SAVONA
Corso A. Rival
Tel. 019.81.90.53/4

LA VITA CULTURALE | TRA STRAPPI E NUOVE INIZIATIVE

RIVIVE IL «BARETTI» DI [redacted] SALVARIO

Il colore è un grigio sfumato nelle varie tonalità: elegante, luminoso. Ma di «colori» presto se ne aggiungeranno molti altri, tanti quanti ne esprime [redacted] quartiere di San Salvario, nel neonato cinema-teatro Baretti, tenuto [redacted] battesimo ieri da don Piero Gallo (foto), Bruno Gambarotta [redacted] dai rappresentanti dell'ente pubblico. L'accogliente sala, situata [redacted] lato della chiesa di SS. Pietro [redacted] Paolo (in via Baretti 4, appunto) [redacted] gestita da uno staff di volontari, è stata ristrutturata proprio per inizitiva e volontà del «parroco di San Salvario», che ha voluto trasformare un vecchio spazio in un moderno e attrezzato «punto di aggregazione che può aiutare a riqualificare [redacted] quartiere e la città». Il cinema-teatro Baretti, con i suoi 114 posti, non vivrà di sole proiezioni e spettacoli di prosa [redacted] musica, ma pure di inziative [redacted] progetti vari, centrati soprattutto sulla multietnicità [redacted] sulla lettura trasversale delle culture. «Nella zona del quadrilatero di San Salvario non esistono centri di questo genere, con potenzialità di sala-incontro, [redacted] teatro» spiegano i responsabili di questo locale [redacted] profit, dove si alterneranno, ad eventi più propriamente spettacolari, incontri, dibattiti, rassegne, cene etniche

«Sul teatro Stabile le [redacted] della politica»

L'ex direttore: contro di me un gioco sporco, ho dovuto dimettermi

L'ACCUSA

1 NON SONO ATTILA
La tesi del regista è: Non ho posto condizioni, non ho alzato il tiro, né chiesto l'impossibile, ho solo richiesto le condizioni minime per restare e portare avanti un'idea di teatro pubblico o in cui credo moltissimo. Non me le hanno date. Mi hanno in sostanza portato a delle dimissioni obbligate. Fossi rimasto, avrei dovuto operare in condizioni non dignitose

2 VOLEVO UN AIUTO
Il regista: Volevo un manager che mi affiancasse, e avevo il diritto di indicarlo. Invece hanno deciso di togliermi la direzione. Restare direttore significa poter gestire il budget per le scelte artistiche, decidere anche, dunque, se si vuol portare in città questo artista internazionale o questo altro. Non si può pensare a una persona nominata dall'esterno, con cui non s'andrebbe d'accordo.

3 L'AFFAIRE SETTIMO
Me l'hanno posta sulla testa, questa partita, fin dall'inizio, dandomela per cosa che si doveva fare senza discuterne con me, anche se tocca al direttore decidere le strategie culturali. Io potevo solo dirmi d'accordo. Fin dall'inizio, ho detto che non lo ero. Quando l'hanno messa da parte, quella proposta, ho detto: «Se siete convinti che sia giusta, portatela avanti. Se la ritirate, dite che è sbagliata. Ritiratela cioè solo se siete convinti di ritirarla, e non perché è un mio problema, sennò domani siamo daccapo

4 [redacted] DI RUOLI
Il direttore decide le linee artistiche, strategiche, culturali, gestionali. Questa è la legge. Lungi dal voler scavalcare altri o i soci, ero venuto a Torino per portare avanti un progetto fino in fondo.

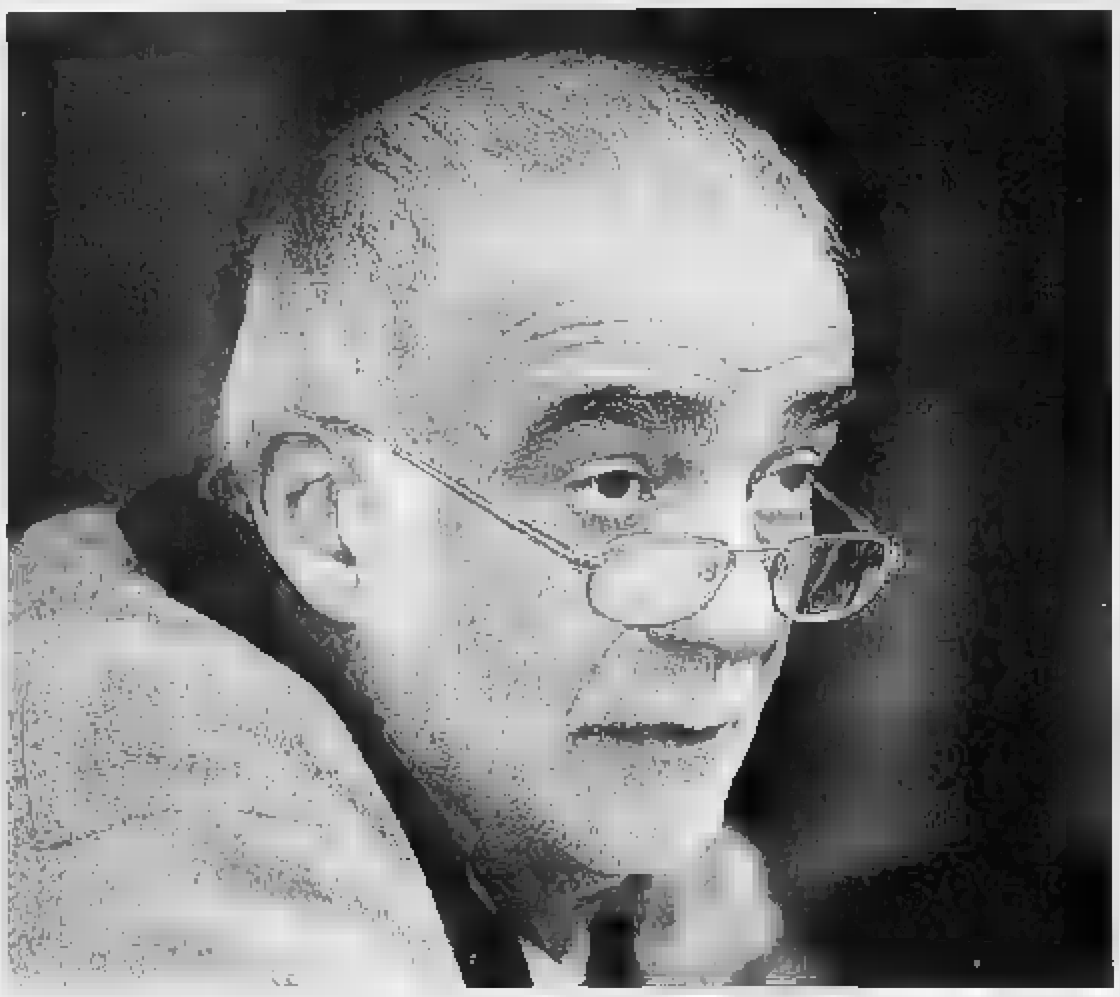
5 LA MIA ARTE
Convinto di fare il direttore, ho rinunciato a fare il regista, e così mi sento becco e bastonato, perché ho lavorato d[redacted], credendo fino in fondo in ciò che facevo

6 LA MEDIAZIONE FASULLA
Non c'è stata nessuna mediazione seria dopo le dimissioni. Non mi sono stati dati nemmeno concreti elementi di valutazione [redacted] budget e le competenze che avrei mantenuto

Giovanna Favro

«Siamo qui a dirci addio. Non ho mai fatto uno spettacolo che avesse [redacted] finale [redacted] patetico: ritengo la [redacted] partenza una sconfitta personale, ma purtroppo [redacted] dimissioni erano obbligate. Avrei potuto restare solo a condizioni che non ritengo degne, e che non avrebbero fatto chiarezza. A questo punto avrei solo bisogno di un gran silenzio, visto che a Torino ho vissuto nel rumore perenne [redacted] di guerre [redacted] guerricciole dal primo giorno. Ma sento il dovere [redacted] dire delle cose a questa città, che mi [redacted] ospitato per due anni, e ha il diritto di sapere». E' cominciato così, ieri mattina, il discorso d'addio di Massimo Castri al teatro Stabile. Terminato tra gli applausi e interrotto da uno dei consiglieri d'amministrazione, la conferenza stampa del regista segue la decisione unanime del cda del teatro d'accettare le [redacted] dimissioni, ed è [redacted] j'accuse che ruota [redacted] alle «regole di lealtà e di correttezza» [redacted]. Con un elemento di novità ulteriore: per Castri [redacted] nuovo direttore, Walter Le Moli, è «l'alfa e l'omega dell'operazione».

Il regista ha ripercorso la vicenda spiegando che «è una storia che riguarda i valori di legalità e di regole [redacted] comportamento: il comportamento corretto è forse merce scaduta, in Italia, [redacted] me l'ha insegnato mio padre, che era presidente dell'Azione Cattolica, e voglio ribadire come sono andate le cose». Di qui, la sua cronaca dei fatti: «Partiamo dal luglio 2000, quando sono convocato dal nuovo [redacted] Alfieri. Pensavo volesse parlarmi dei problemi del teatro, finalmente. Invece mi annunciò che era stata decisa, con l'accordo di tutti, l'ac[redacted] del teatro Settimo. Mi domandai se ero ancora io il direttore: forse, [redacted] strategia d'un teatro cambia, [redacted] direttore va coinvolto, e [redacted] semplicemente informato. Mi parve una violenza così enorme: in questa fase iniziale c'era un certa resistenza anche in molti comitati del teatro, del consiglio d'amministrazione, del presidente [redacted]. Ero contrario anche perché [redacted] stato sempre contrario ai carrozzoni, con tutti dentro. Dissi che si stava operando in modo scorretto, scavalcando il consiglio d'amministrazione, e il direttore. A ottobre riparlai con l'assessore. Seppi che l'operazione andava avanti, e si doveva fare in tutti i modi». A questo punto, Antonella Parigi, membro del cda (è anche la presidente della scuola Holden), l'interrompe: «Non è vero, è un'operazione partita dallo Stabile, con l'accordo del cda, e non dall'assessore, che l'ha fatta [redacted] dopo, mi ribolle il sangue». Nuccio Messina, ex direttore dello Stabile, la zittisce: «Tu rappresenti Vacis, [redacted] siamo qui per ascoltare Castri».



Il regista Massimo Castri ieri alla conferenza stampa: un addio carico di polemiche

DUE ANNI DI CONTRASTI

I FEBBRAIO 2000: Massimo Castri è nominato direttore del teatro Stabile. Succede a Gabriele Lavia. Sul suo nome, presentato in contrapposizione a quello di Gabriele Vacis, direttore del Teatro Settimo, il consiglio di amministrazione è spaccato: 4 voti favorevoli, due assenti, un rappresentante lascia la seduta per protesta. La polemica è anche politica. La presidente della Provincia Mercedes Bresso attacca il presidente dello Stabile e la Regione: «Seguite logiche di lottizzazione».
1° GIUGNO 2000: Massimo Castri si insedia ufficialmente.
19 GIUGNO 2000: lo scrittore Alessandro Baricco, che nei giorni precedenti la nomina si era schierato per Vacis, annuncia l'intenzione di riacquistare dallo Stabile i diritti del suo monologo Novecento. «Lo Stabile - scrive in un articolo pubblicato su La Stampa - è diventato quasi un simbolo di quello che un cittadino normale dovrebbe deplorare»
LUGLIO 2002: si torna a parlare di Gabriele Vacis. C'è un progetto di acquisizione del suo Teatro Settimo da parte del Tst. Castri viene a conoscenza delle intenzioni del cda e manifesta la sua contrarietà.
DICEMBRE 2002: l'operazione arriva al vaglio del consiglio di amministrazione. Castri ribadisce in quella sede il suo parere negativo: «Mi sento scavalcato».
8 FEBBRAIO 2002: il presidente [redacted] teatro Stabile presenta a Castri il progetto definitivo.
[redacted] FEBBRAIO 2002: il regista annuncia al consiglio di amministrazione le sue dimissioni.
24 FEBBRAIO 2002: il presidente Agostino Re Rebaudengo annuncia l'intenzione di soprassedere all'acquisto del Teatro Settimo pur [redacted] non vedere Castri andare via.
25 FEBBRAIO 2002: si riunisce il consiglio di amministrazione dello Stabile che accetta le dimissioni di Castri e nomina Walter Le Moli suo successore.

Ancora Castri: «Va bene, diciamo che è nato un gioco del cerino, su come era iniziata, tra il presidente, l'assessore, il cda, anche se, a [redacted], [redacted] parlò Alfieri. Fatto sta che ho ribadito che l'operazione era condotta scorrettamente, scavalcando il direttore, che è l'unico responsabile della linea artistica, culturale e gestionale. Un fatto gravissimo: immaginate che un assessore dica a Ronconi e a Escobar: il Pierlombardo entra nel Piccolo. Il direttore dice: come? E gli si risponde: non ti preoccupare di come, ma d'essere d'accordo. A dicembre, proposi una mediazione, su cui il presidente pareva d'accordo, che cercava di risolvere Settimo senza sconquassi. Questa mediazione non è stata mai nemmeno discussa [redacted] cda. A questo punto non ho potuto che stare a guardare. Nessuno ha ancora detto che secondo commercialisti e avvocati il teatro Settimo portava in dote allo Stabile 500 milioni di deficit l'anno. Questo, almeno, è agli atti, nessuno lo contesterà. Comunque, s'è voluto risolvere la questione lanciando il cuore oltre l'ostacolo. O meglio: lanciando il direttore oltre l'ostacolo».

L'8 febbraio, «mi arriva [redacted] Firenze una lettera di Re Rebaudengo, una paginetta: dal 2003, il direttore unico non sono più io, ma una persona ancora da scegliere, con una delega artistica [redacted] me e una a Vacis. Debbo dire sì o no. Dico: per valutare, dovrei almeno sapere chi arriva, che budget avrò, che competenze. Invece no. Erano obbligate, [redacted] mie dimissioni. [redacted] potendo accettare questa trasformazione [redacted] teatro pubblico». Ed ecco le «condizioni prevaricatrici» per re[redacted]: «Non erano "condizioni", ma proposte, il minimo per poter lavorare. Ho chiesto la direzione: non è colpa mia se m'han chiamato a Torino in questa veste, non è colpa mia [redacted] legge prevede che ci sia un solo direttore, che delega una persona di sua fiducia. Non lo dice solo [redacted] legge, ma [redacted] buon senso: un direttore, che delega una parte delle sue competenze ad una persona di [redacted] si fida». «Mi dicono [redacted] ho chiesto più finanziamenti: attualmente lo Stabile, che ha un bilancio di 24 miliardi, ne [redacted] e mezzo per le produzioni. Tanto quanto avevo a Prato, dove il bilancio è di 8». «Ho chiesto di ridefinire i ruoli di direttore, cda, presidente, sì, ma perché mi pare evidente che [redacted] Torino la situazione non è chiara». Insomma: Castri voleva restare direttore, per portare avanti il suo progetto, anziché essere messo in condizione di fare due o tre produzioni l'anno, senza curarsi dell'indirizzo generale. La sua proposta per Settimo? «Un protocollo d'intesa, che [redacted] scesse la collaborazione». «Mi spiace andarmene, ma [redacted] ho ricevuto alcuna proposta di mediazione. Anche dopo, è evidente, [redacted] c'è stata alcuna trattativa seria». Visto che il nuovo direttore s'è nominato [redacted] giorno in cui s'apriva la trattativa, sembra voler dire, era già tutto deciso. «Mi spiace, perché in questi due anni ho lavorato duro, e ho rinunciato a fare il regista, perché ero il direttore unico. Così, mi sento [redacted] becco e bastonato: non ho fatto l'artista, perché avevo accettato [redacted] fare il direttore. Forse d'ora in poi le cose andranno meglio, perché s'è eliminato un corpo estraneo: quando l'ospite puzza, è bene che se ne accorga e [redacted] vada. Walter Le Moli sta all'inizio e alla fine, l'alfa e l'omega, visto che quando Alfieri mi parlò mi disse che era un'idea di Le Moli». Infine: «Non ci sto, all'idea del toscanaccio rude, dell'Attila che fa le bizze. Spero d'aver fatto del bene, portando da 8 mila e 700 [redacted] 9 mila 600 gli abbonati, 4 compagnie in tournée, 11 mila presenze soltanto con il circo, [redacted] cartellone anche del Gobetti esaurito, e scusate se dico [redacted] cartellone mio, non quello [redacted] Settimo». Che farà adesso? «Cerco lavoro».

LA DIFESA

1 LE CONDIZIONI ESOSE
Controaccusa nel comunicato del cda: «Castri ha posto per restare condizioni pregiudiziali, preclusive». Quando non «prevaricanti e pretestuose». Insomma ha esagerato, ha chiesto troppo, ha alzato troppo il tiro per restare.

2 NON E' UN MANAGER
Tesi del cda: Castri è un regista, un grande artista, ha sempre detto egli stesso che voleva essere sollevato da ruoli che non gli competevano. Sotto sotto, nei corridoi: «a fare il manager non è capace, era obbligatorio trovare una figura che, oltre a sollevare lui, avesse un profilo più manageriale che artistico».

3 HA CAMBIATO IDEA
Era una proposta, quella d'acquisire il ramo d'azienda per un miliardo, su cui lui ha detto che non si sarebbe mai messo di traverso, anche se [redacted] lo entusiasmava. Invece all'ultimo ha detto no e ha annunciato che si sarebbe dimesso. Anche se su quella proposta su cui soci e cda erano d'accordo unanimemente. Quando il progetto è stato accantonato, non è bastato, voleva che dicessimo che [redacted] sbagliato

4 UN PREVARICATORE
Ancora una contro-accusa: il regista voleva scavalcare il cda che ha il diritto di scegliere il direttore, voleva esser lui [redacted] indicare la figura [redacted] collaboratore-manager e questo non gli compete. Anzi, voleva persino decidere quando si deve riunire il cda, quante volte all'anno. Comunicato ufficiale: «Ha [redacted] in discussione il ruolo stesso del consiglio».

5 C'E' ARTE E ARTE
Questa è un'accusa solo dei corridoi, ma che gli muovono sotto sotto molti esponenti del cda e dei soci, ed è forse la più sgradevole, visto il peso riconosciuto internazionalmente del regista: detto che non c'è una sola arte, un solo tipo di teatro, in città alla fin fine s'è visto poco del suo genio

6 E' COLPA SUA
Abbiamo tentato di mediare in ogni modo per farlo restare a Torino, ma lui s'è irrigidito. E' lui che ha voluto andarsene. Se la trattativa è fallita, è colpa sua, è lui che, si legge nel testo redatto dal cda appena annunciato il [redacted] del successore, «non ha lasciato nessun margine».

LA RISPOSTA ALLE PESANTI ACCUSE DEL MAESTRO: «LA SCELTA DA PARTE DEL CDA È STATA UNANIME»

Alfieri: «Mente, il Comune [redacted] c'entra»

L'assessore alla Cultura nega di essere il regista dell'operazione

reazioni

E' il giorno [redacted] cui, dopo un silenzio ostinato, durato dall'inizio, Massimo Castri dice la sua prima [redacted] andarsene. E' la sua verità, scomoda per i politici, e per i loro rappresentanti in consiglio d'amministrazione. I politici vogliono replicare, e ribadire ciò che han dichiarato dall'inizio. Si sente chiamato in causa soprattutto l'assessore Fiorenzo Alfieri, che convoca nel pomeriggio una contro-conferenza stampa. Ribadisce che la cosa non partì da lui, rifiuta il ruolo di regista di quanto è accaduto, e avverte: «Nessuno può dire che il teatro è quel che pensa lui, senza rispondere a nessuno, in totale sordità rispetto a ciò che pensano gli enti pubblici». E tira in ballo Pirandello: «Siccome la verità può essere vista [redacted] due lati, questa è la mia».

Se la Margherita s'è presentata alla conferenza stampa di Castri, il capogruppo dei ds, Beppe Borgogno, telefona [redacted] precisa: «Non è stata un'operazione dei [redacted]. Abbiamo scelto [redacted] linea chiara, quella di [redacted] intervenire». E l'assessore alla Cultura della Regione, Giampiero Leo: «Nonostante tutto, sono ottimista. Nessuno deve avere potere assoluto, Le [redacted] arriva con grande entusiasmo, grande spirito costruttivo, farà grandi cose». Rolando Picchioni, invece, ha parlato alla conferenza stampa di Castri, e ha ribadito la stima per il regista, il dispiacere per la partenza: «Ma ha dato degli assist ai suoi nemici, non ha forse compreso che quando è stato messo da parte Settimo tutto si azzerava, tornava come prima, si discuteva daccapo».

Alfieri riparte dall'inizio e ribadisce: «L'operazione Settimo è nata dal teatro Stabile e dal teatro Settimo, [redacted] non dagli enti locali. Tanto meno da me. A luglio, Le Moli incontrò Vacis a Parma. Poi Le Moli ne parlò a Re Rebaudengo, che parlò a me, al cda. L'idea parve buona a tutti, e Castri non disse che, se varato, si sarebbe dimesso». Parte da un presupposto: «Su questa operazione c'è unanimità, va rilevato, forse non era mai accaduto. Si è insistito [redacted] questioni partigiane, e politiche. Questa non è una perfida operazione politica, non ho mai parlato di questo con il partito cui sono iscritto, la politica non c'entra. Sia chiaro anche che non sono amico [redacted] Le Moli, [redacted] che [redacted] lavorato con [redacted] Tessore, ma ho visto la sua faccia la prima volta oggi sui giornali». Torna anche lui all'estate scorsa: «Quando son divenuto assessore alla Cultura, c'era questo problema: dopo la spaccatura su Settimo al momento della nomina di Castri, la Provincia sembrava voler costruire lo Stabile 2, un polo che valorizzasse tutto ciò che non è lo Stabile. Domanda: lo Stabile di chi è? [redacted] direttore, ma [redacted] cittadini, e di chi li rappresenta essendo stato eletto. E' inconcepibile che sia una macchina intoccabile. La proposta era di aprire lo Stabile a sostenere le altre realtà teatrali, un dovere del teatro pubblico per statuto. Io ho lavorato perché nascesse il centro servizi, affidato a Walter Cassani, che creasse un tavolo tra istituzioni, stabile e altri teatri, [redacted] trentina di realtà, per coordinare le esigenze di tutti in tema [redacted] fondi e di spazi». Quando m'hanno parlato della proposta di Settimo, [redacted] preoccupato che questo non interferisse con il centro servizi». Poi, «va detto: Settimo non è come le altre realtà, è [redacted] stabile anche lui, anche se piccolo, e [redacted] 750 milioni dallo Stato, [redacted] quasi [redacted]te dagli enti locali, suppergiù 250 milioni, e questo non è giusto. E' un modo di fare teatro leggero, nel senso che costa poco, che piace [redacted] giovani. Possibile non si possa fare [redacted] proposta, per senza che la libertà artistica del direttore venga lesa? Perché [redacted] altre realtà debbono essere da supportare, anziché da supportare? Io rispondo al sindaco, al consiglio comunale, non si può entrare in un ente pubblico, e non render conto. Settimo creava problemi? L'abbiamo messo da parte. Non è bastato. Abbiamo dato indicazione al cda che chiudesse la crisi [redacted] fretta, non [redacted] creasse un vuoto. Questo pareva doveroso, questo è avvenuto». [g.fav.]

L'assessore comunale alla Cultura Fiorenzo Alfieri

CORAGGIO OLTRE LA SVENTURA | UNA VICENDA CHE PARE UNA FIABA

[redacted]O: LO [redacted] DA NOI

«Siamo di fronte ad [redacted] grande esempio di attaccamento ai colori granata. Quello di [redacted] uomo il quale, nonostante le avversità che gli ha riservato la vita, [redacted] ha mai abbandonato la squadra del cuore». Lo afferma Attilio Romero, presidente del Torino, appena [redacted] al corrente del caso di Luciano Montaut, 62 anni, [redacted] origine valdostana, che perse la vista in età giovanissima (a 11 anni), ma non la fede granata che gli ha fatto seguire e «ascoltare» le partite della sua squadra, [redacted] vederla. Romero assicura che nelle prossime settimane lo inviterà in sede. Spiega: «Gli faremo avere una testimonianza di quanto il Toro tenga ai propri fedelissimi, ad [redacted] supporter preziosissimo, per la [redacted] sensibilità, fedeltà [redacted] lealtà alla squadra del cuore». Il super tifoso era al «Delle Alpi» anche domenica sera per il derby. Ha sofferto cogliendo gli umori della curva, sentendo l'urlo dei fans, soprattutto [redacted] quelli granata, per l'emozione si è sentito poco bene. [redacted] adesso incassa la promessa di Romero: presto sarà invitato dallo stesso presidente a «vivere» un'esperienza che forse non immaginava: Che gli consentirà di stare [redacted] tu per tu con Asta, Ferrante, Bucci, i suoi idoli. «Prima che il campionato chiuda i battenti».

Gli occhi senza luce che sognano un gol

Da mezzo secolo un tifoso cieco va allo stadio per seguire il Torino
«Un virus mi tolse la vista quando avevo 11 anni, immagino le azioni e ascolto tutti i rumori della partita, anche quelli che voi non sentite»

Luciano Mantaut, 62 anni, pensionato: ha perso l'uso della vista per una malattia contratta quando era ancora bambino

Luciano Mantaut ha assistito alle gesta [redacted] Mazzola e Gabetto
Poi la notte, e la forza di tornare tra la gente
Nel caos del dopo-derby ha perso l'orientamento i carabinieri lo hanno accompagnato [redacted] casa

la storia

Angelo Conti

PORTAVA ancora i pantaloni corti quando la notte calò per sempre sui [redacted] occhi. Un virus gli tolse [redacted] luce, i colori, le scorribande dei suoi idoli in maglia granata. [redacted] Grande Torino [redacted] n'era appena andato in una serata grigia. Luciano aveva 11 anni.

Da allora, ogni volta che gioca il Toro, va allo stadio, per una partita che solo quel bambino di tanto tempo fa può ancora vedere: Asta ha i capelli biondi di Valentino, Ferrante la brillantina di Gabetto. [redacted] resto [redacted]: il rumore [redacted] del tackle, l'ur[redacted] della curva, il gracidio della radiolina incollata all'orecchio.

Quella di Luciano Mantaut, [redacted] anni [redacted] due figli, torinese di radici valdostane, famiglia di orafi di Casa Savoia, è una storia quasi incredibile, fatta di enorme voglia di vivere, di stare in mezzo alla gente, ma anche di uno straordinario affetto per la maglia granata. «Non poteva andare in un altro modo - spiega davanti alla sua casa di via Arnò 44, pochi isolati da piazza Manno, dove per la sua vivacità è punto di riferimento dell'intero quartiere - perché seguo questa squadra da quando ero bambino. Ho avuto il privilegio di vedere in azione il Grande Torino, ho ammirato Loik, Gabetto, Bacigalupo e tutti gli altri. Ho vissuto direttamente quella storia magica, nella mia mente rivedo le azioni, i gol, le vittorie».

Il «dopo» non è stato facile. Come non lo è per tutti coloro che hanno incontrato la cecità dopo anni di vita [redacted] di vista normali. «Diventare cieco è terribile, [redacted] riesco a spiegarlo a chi [redacted] lo ha vissuto. [redacted] sono uscito poco alla volta, una conquista dopo l'altra. Ho cercato nuovi interessi nel lavoro, ma anche nello studio. Ho ritrovato il gusto dell'allegria, della battuta spiritosa, della serenità. Mi sono fatto [redacted] famiglia. [redacted] Toro mi aspettava, non l'ho mai perso [redacted] nei momenti più difficili».

Che Luciano sia persona solare [redacted] evidente in ogni istante della conversazione. Non [redacted] lascia sfuggire la [redacted] occasione per una battuta, un commento, una risata. Il Toro [redacted] al centro di molte [redacted] considerazioni. Ne parla come di una persona cara, le riserva mille attenzioni. La accarezza e la coccola [redacted] anche per le sue debolezze, anche quando racconta delle sofferenze: «Essere del Toro [redacted] una scelta che implica coraggio, ma quando è fatta non si torna indietro. Il colore [redacted] quella maglia mi è rimasto dentro, mi torna in mente ogni giorno, anche se non lo vedo da quasi cinquant'anni, anche se mi dicono che è un po' cambiato».

Cinquant'anni senza vedere un gol, [redacted] Meroni [redacted] Pulici, Claudio Sala e Ferrini. Ma cinquant'anni con tante partite, ancora di più da quando la pensione [redacted] i figli grandi gli hanno ridato fette di tempo libero. Partite da seguire con particolari accorgimenti e briciole di scaramanzia, quasi sempre dalla Tribuna Est dove il Torino concede l'ingresso gratuito ai tifosi con handicap gravi: «Ogni sfida l'affronto in modo diverso, cerco di calarmi nel clima dello stadio. Nelle partite normali mi porto dietro la radiolina: ascolto la cronaca e la fondo con i rumori ed i cori dello stadio. Per quelle particolari, [redacted] il derby o come i match con le prime della classe, rinuncio alla radiolina e preferisco ascoltare il fragore degli spalti ed i [redacted] di chi mi sta intorno: è successo così anche domenica quando mi sono divertito a sentire quanto si dicevano [redacted] giovani juventini arrivati da Reggio Emilia. In questi casi la radiocronaca me la fa il pubblico. Ci [redacted] poi le partite con scarsa affluenza: [redacted] quelle che preferisco perché sento meglio i rumori del campo, quelli dei calci sferrati [redacted] pallone, le parole dei giocatori [redacted] qualche volta quelle urlate dagli allenatori. Anche il gol ha un suo rumore: quello, particolarissimo, quasi sensuale, della rete che si gonfia».

Luciano ha accompagnato la storia del Torino per oltre 50 anni. [redacted]' stato al Filadelfia, poi al Comunale, adesso al Delle Alpi. Stadi [redacted] diversi, capaci di trasmettere sensazioni contrastanti: «Il cuore [redacted] al Filadelfia, per [redacted] storia che c'è dentro quelle mura, ma lo stadio che [redacted] dà emotivamente [redacted] più è il Delle Alpi. A tanti pare dispersivo, ma la copertura ed il taglio delle tribune favoriscono la diffusione dei rumori. Qui sono più nitidi, più riconoscibili. Lo sapete che un tiro di Ferrante fa un rumore diver[redacted] da [redacted] di Lucarelli?».

E' geloso del suo rapporto con il calcio. Appena può va alle partite da solo, si mescola [redacted] la gente: «Se qualche amico [redacted] può accompagnare, certo che si va insieme. Ma altrimenti [redacted] arrangio, magari prendendo un taxi: [redacted] Comune [redacted] passa qualche buono, venti al mese per una spesa massima di 20 mila lire ciascuno. A volte è scomodo il rientro: domenica scorsa, dopo la partita, non c'era verso di trovare un'auto pubblica. Ero in difficoltà, in mezzo alla bolgia dopo lo show di Maresca, chissà che spettacolo deve [redacted] stato. Ho chiesto aiuto ad [redacted] pattuglia di carabinieri. Sono stati simpatici [redacted] cortesi: [redacted] hanno riportato a casa [redacted] gazzella».

Ma la vita di Luciano [redacted] è fatta solo [redacted] Torino. Anzi. Essere [redacted] vista, non gli ha impedito di costruirsi una cultura. [redacted] va fiero. «La mia [redacted] vita piena di interessi. Facevo il centralinista, ma da quando [redacted] in pensione frequento la Biblioteca Civica, dove ci sono molti libri registrati. Ho imparato a memoria la Divina Commedia [redacted] piemontese. Sì, proprio tutta. E studio l'esperanto, che [redacted] lingua affascinante, realmente senza confini. Da quest'anno la insegnerò anche ai miei amici dell'Università della Terza Età, per i quali sto organizzando [redacted] corso».

Ma poi, [redacted] momento del congedo, il discorso torna a scivolare sul Toro. Sulle insidie della trasferta di Perugia, che i granata dovranno affrontare con qualche titolare in tribuna, [redacted] sul prossimo turno casalingo con il pericoloso Chievo [redacted] con Luciano di nuovo sugli spalti: «La squadra ha certamente l'handicap di una panchina troppo corta: i rincalzi non sono dei fenomeni. Però è una curiosa, piena di risorse, molto spontanea nel bene e nel male. Dalle frasi che i giocatori si dicono [redacted] campo, [redacted] riesco [redacted] sentirli, direi anche molto unita, il vero cuore Toro insomma. C'è da seguirla con la solita fede. Mi verrebbe da dire a occhi chiusi. Se ho imparato a scherzarci su».

LA GRANDE SFORTUNA DELLA MALATTIA, IL PRIVILEGIO [redacted] IMMAGINARE UN MONDO CHE NON E' PIU' LO STESSO

Nei ricordi la magia dello sport

Gi[redacted] Paolo Ormezzano

PERSINO più emozionante che commovente, [redacted] vicenda del tifoso granata [redacted] può, una volta assorbitone l'impatto [redacted] immediato, essere insieme celebrata ed indagata nelle sue diramazioni sentimentali dentro [redacted] noi.

Serve a farci sapere ovviamente fortunati (la fortuna della normalità, che è assenza di ingiustizia aprioristica: già molto) e intanto empi inquinatori quando lasciamo che [redacted] tifo degeneri, per colpa di solito del nostro voler guardare e non saper vedere, ingozzandoci di immagini e rifiutando il loro ancoraggio [redacted] una logica, una memoria, una giustizia.

Il cieco che ebbe la fortuna di veder giocare, a occhi ancor sani, il Grande Torino e che se lo fa rigiocare davanti, [redacted] sul campo quando viene l'ora granata, estraendolo dal buio suo e da quello del tempo, è un tifoso anzi un essere straordinario.

Se lo stadio tutto piombasse nella notte più notte siamo certi che i [redacted] occhi - altro che spenti - proietterebbero magie. Questa sua forza medianica passa sopra, secondo noi, ad ogni altra considerazione. E cioè a quella su cosa lui si perde [redacted] soprattutto non si perde, perché lui ha in mente un mare di grande bel calcio [redacted] il calcio di oggi è una tonnara di colpi e nequizie. A quello sull'essere tutti noi - per via del tifo e per via anche di cosa i padroni del calcio ci hanno sparato negli occhi, specie ultimamente - un po' accecati quando non ciechi del tutto.

Se per incanto tutti piombassimo nel buio assoluto chissà quali prodigi potrebbe raccontarci

Quella, a livello di scommessa del tutto ipotetica, su cosa accadrebbe se noi portassimo il cieco, infilandoci nel [redacted] voler fare tutto da solo quando [redacted] allo stadio, a vedere [redacted] partita diversa da quella che vuole, la scommessa cioè se se ne accorgerebbe;, anzi [redacted] quanto tempo (un minuto, un nanosecondo?) dovrebbe passare prima che lui se ne accorgesse.

Valentino Mazzola

Grande emozionante vicenda di una terribile sfortuna e di piccole sapienti fortune che [redacted] impreziosiscono [redacted] Il tempo, con l'ispessirsi della sfortuna stessa: [redacted] il sicuro avvertire, nella partita, i profumi più che gli odori, i sudori santi più che gli afrori, i sospiri più che i clamori. Come avvertire il bramito della fatica [redacted] pulita in mezzo al ringhio della fatica ferina e sporca. Come il sentire, capire, accompagnare con la voglia di volo lo schiocco del pallone, che si è fatto missile su una rampa di lancio verso tutte le ipotesi, le speranze, le fantasie.

Sarebbe un grande reportage - e pazienza se per pochi, per gli happy few del sentimento, ultimissimi mohicani nel porco mondo del calcio - quello di vedere la partita accanto a lui, voltando le spalle al campo, come fanno i poliziotti negli stadi britannici, e affidandoci al suo racconto.

Magari facendogli anche domande, [redacted] come sta entusiasmando Tizio, sta deludendo Caio, e assaporando, collezionando le risposte come si fa - si dovrebbe fare - con i detti di un saggio. Ed anche con l'umanissima paura [redacted] non saper poi che farcene, dopo, del nostro solito calcio.

Specchio dei tempi

«La mia ex moglie vuole farmi passare per mostro» - «Una banda specializzata nel rubare [redacted] resto ai parcheggi» - «Avrò l'aumento solo se [redacted] vedovo» - «Ciclisti pericolosi?» - «Ridiamoci sopra!»

Un lettore ci scrive:

«La mia storia s'inizia nel 1987 quando ho conosciuto la mia ex moglie, [redacted] lei (per problemi suoi) ho vissuto quasi 13 anni [redacted] un ospedale all'altro. Ho chiesto nel '[redacted] al Servizio Sociale un aiuto per tenerla lontano dagli ospedali, senza [redacted] risultato.

«Nel 1999 lei ha chiesto il divorzio, e da questo momento ho avuto serie difficoltà [redacted] gestire il tutto, perché solo. [redacted] 2000 ha avviato nei miei confronti una battaglia, per distruggere sia la figura del papà sia [redacted] mia immagine [redacted] uomo pubblico creando di sana pianta un mostro, rovinando così anche la reputazione dei miei figli.

«Oggi mi trovo a vedere i miei figli una volta la settimana il sabato per tre ore (incontri protetti) chiusi tra quattro mura da mesi, ad aver perso casa, famiglia, macchina, lavoro, a non sapere più [redacted] vivere. In [redacted] del lavoro e di soldi, per la spesa si fa carico la Caritas. Il mio legale dal 30 gennaio ha dismesso il mandato. Cos'altro devo perdere perché si faccia qualcosa?

«Domenica 10 febbraio il bambino è caduto dalla bicicletta, finendo in ospedale per trau[redacted] cranico. Il Servizio sociale mi ha parlato di questo incidente ben 4 giorni dopo. [redacted] due settimane non ho più notizie di [redacted] figlio».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Per ragioni di lavoro mi [redacted] sovente dei parcheggi di [redacted] Galileo Ferraris e corso Re Umberto. Nonostante siano privati e circoscritti, sono invasi da una banda [redacted] extracomunitari, che si accalcano intorno alle auto o davanti alla macchinetta per i ticket [redacted] la [redacted] di insegnare ad usarla. [redacted] spingono uno con l'altro per creare confusione e mentre [redacted] sta appiccicato alla persona e cerca di premere tutti i pulsanti, l'altro dietro si appropria del resto cartaceo che eroga la macchinetta. Non [redacted] funzionale che questa eroghi il resto in [redacted] da una parte e [redacted] resto cartaceo dalla parte opposta; il resto dovrebbe venire giù in un unico punto come accade nei "punti gialli" degli ospedali. Ho denunciato l'accaduto alla cassa presidiata e mi hanno consigliato di rivolgermi ai vigili; ho fermato una pattuglia [redacted] mi hanno detto di rivolgermi all'Atm».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono [redacted] pensionato di 72 anni che, [redacted] i vari aumenti, compreso il "caro vita", è arrivato ad una pensione di 901.411 lire pari a 465,56 [redacted] Faccio parte di quei sette milioni e mezzo di "poveri" a cui è stato promesso l'aumento a un milione. Ma, essendo fissato il limite di cumulo tra marito e moglie a 21.824.000 lire, non potrò avere l'aumento [redacted] non resterò vedovo».

Segue la firma

Un lettore ci [redacted]:

«Sono residente alla Savonera, lavoro [redacted] Torino [redacted] tutti i giorni percorro con la macchina il percorso: corso Ferrara - via Traves e strada Torino-Druento, passando accanto allo Stadio delle Alpi e al Palastampa. Questo percorso stradale è quotidianamente usato da ciclisti (che vorrebbero farsi chiamare "professionisti") che si sorpassano a forte velocità tra di loro, occupando tutta la carreggiata.

«Tutto questo diventa molto pericoloso sia per i ciclisti che per le [redacted] che sopraggiungono [redacted] sono obbligate [redacted] loro volta a fare brusche frenate e violenti spostamenti a sinistra per evitare [redacted] di investire detti ciclisti.

«Ma bisognerà proprio attendere nell'indifferenza che qualcuno venga investito per far cessare questa brutta abitudine di far diventare un "pericoloso velodromo" dette strade?».

Segue la firma

Il presidente dell'Associazione Toscani sotto la Mole ci scrive:

«Assisto un po' divertito alle polemiche susseguenti lo "sfottò" del calciatore Maresca durante il derby. Non entro nel merito dell'episodio, [redacted] città come Torino, se veramente si vuol ritrovare nello slogan "Torino [redacted] muove!", deve anche imparare ad essere più viva e scanzonata nelle situazioni dove anche gli "sfottò" contribuiscono a sdrammatizzare situazioni che in certi casi assumono più aspetti di guerra che di competizione.

«In altre regioni, [redacted] soprattutto da noi in Toscana, certi [redacted] non vengono stigmatizzati più [redacted] tanto, e se mai servono a prepararsi adeguatamente in modo da rispondere a [redacted] alla successiva occasione. Questa è la sana competizione campanilistica! Pensate a Siena (la mia città natale) dove di contrade ce ne sono 17 e gli "sfottò" come quello di Maresca farebbero appena ridere! Con affetto neh!».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Per la pubblicità su:
LA [redacted]
PK publikompass
MILANO, via G. Carducci 29, [redacted] 02.244.24611
TORINO, [redacted] M. D'Azeglio 60, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552
[redacted], piazza Chanoux [redacted] Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via [redacted] 168/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, piazza Casalegno 5a, Tel. 015.8491212
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
CAGLIARI, via Ravenna 24, Tel. 070.305250
CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4 [redacted] 0142.452154
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, [redacted]
[redacted] via V. Greco 78, Tel. 0961.724090 - 725129
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. [redacted]
CUNEO, c.so Giolitti 21 bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via [redacted], Tel. 05[redacted]1192 - [redacted]
GENOVA, via D'Annunzio 2/109, Tel. 0[redacted]
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. [redacted]
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
[redacted], via Trinchese 87, Tel. [redacted]
MESSINA, via U. Bonino 15/c, [redacted]
NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
[redacted], via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. [redacted]
[redacted], via Dura 3, [redacted] - 24470
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555 - 501556
[redacted] p.zza Marconi 3/5, [redacted] 019.814887
VERCELLI, via Verdi 40, [redacted] 0161.250754

PREZZO + TAGLIANDI: € 0,80 (L. 1.700) + IL DOMANI DI BOLOGNA, + IL CORRIERE DI FIRENZE, + LA VOCE DI MANTOVA, + IL CORRIERE MERCANTILE, + LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ, + ULTIME NOTIZIE REGGIO, + IL CORRIERE DI ROVIGO, + IL NUOVO GIORNALE DI BERGAMO, + CRONACHE DEL MEZZOGIORNO, + CRONACHE DI NAPOLI, + CORRIERE DI CESENA + NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUI GIORNALI LOCALI: € 0,80 (L. 1.800) CON + IL CORRIERE DI ROMAGNA + (IN ROMAGNA E A RIMINI) € 1,20 (L. 2.500) CON + SPORTAUTOMOTO + IN PIEMONTE LIGURIA E VALLE D'AOSTA: € 1,20 (L. 2.500) A RICHIESTA CON + IL MATTINO + NELLA PROVINCIA DI BOLZANO. ABBINAMENTI GRATUITI: CON SPECCHIO AL SABATO OBBLIGATORIO IN TUTTA ITALIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA PORTOGALLO, SPAGNA € 1,80; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2, SVIZZERA FRS 2,80, C. TICINO FRS 2,50, UK GBP 1,30; USA $ 2,50

BUBBLE

Optimistic jewellery collection

La linea Bubble by Zoppini comprende

i nuovissimi orologi in acciaio, gommini e zirconi.

www.zack.it

Cerca l'originale, chiedi Zoppini

ZOPPINI FIRENZE

www.zoppini.com

EXCEL FITNESS CLUB
... VIVI CON STILE

Salute e Benessere

EXCEL FITNESS CLUB
Omegna - Via Oddino Pietro, 37 - Tel. 0323.63232
e-mail: excelclub@libero.it
Zona Industriale - La Verla - Ampio Parcheggio

LA STAMPA
SUPPLEMENTO AL NUMERO

Il successo delle palestre, veri e propri laboratori per la ricostruzione dell'immagine

Undicesimo: tenersi ogni giorno in forma

Inseguire il benessere fisico è ormai un comandamento

SEDUTI per ore davanti alla scrivania, magari con un computer che stanca gli occhi e rende la schiena anchilosata. E' la situazione con cui ogni giorno devono fare i conti sempre più persone, di tutte le età, il che significa vita sedentaria, attività motoria ridotta al lumicino e consumo di calorie giornaliero che non supera le 2500. Il risultato? Pancetta prominente, muscoli flaccidi e postura che non è propriamente da atleta.

Una contraddizione stridente con gli ideali della società odierna, che dà risalto alla forma fisica e alla bellezza. Quante volte si sente allora pronunciare la parola magica «rassodamento»: in termini tecnici, chi ha chili di troppo aspira a diminuire la cosiddetta «massa grassa» per acquisire agilità e flessibilità.

Questo spiega il successo delle palestre, veri e propri laboratori per la ricostruzione dell'immagine psico-fisica, ma ormai diventate anche centri di socializzazione, luoghi dove ci si incontra per fare nuove amicizie o per interrompere la routine.

«Il pubblico che frequenta le palestre è in forte aumento - dice la titolare di una palestra - e gli uomini, in modo particolare, sono alla ricerca non soltanto della forma fisica ma anche del benessere psicologico».

Che cosa si fa in palestra? Si suda solamente? «Assolutamente no. Oggi si può fare della ginnastica dolce, e [illegible]. Ci si diverte si socializza, si sta in gruppo, si recupera la forma in allegria».

Una delle parole più in voga è fitness, che si può tradurre in modo semplice: benessere e vita, quindi alla palestra occorre abbinare un regime di vita sano, lontano dagli eccessi, e una dieta equilibrata.

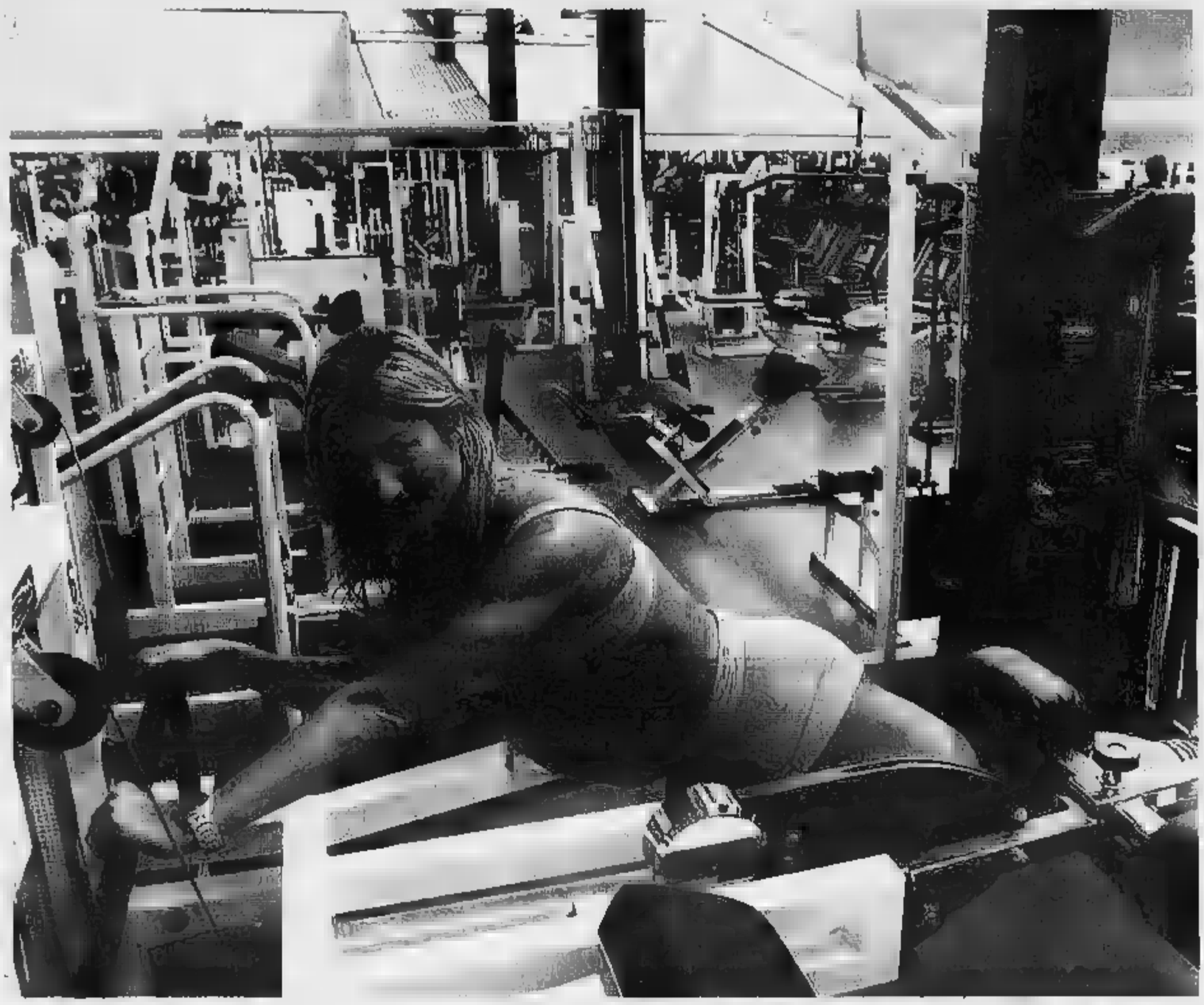
Perchè è efficace l'esercizio fisico? In primo luogo serve per migliorare la coordinazione muscolare, aumentare la forza e la resistenza. Muscoli più forti, significa meno esposti agli infortuni, agli affaticamenti.

In palestra si acquista una postura più corretta, si sta bene eretti, si assume una posizione migliore anche seduti, davanti alla scrivania dell'ufficio. E anche questo è utile per evitare inconvenienti vari. Con gli esercizi in palestra si perde peso e si rafforza la salute cardiaca: esercizi appropriati aumentano infatti l'ossigeno nel corpo e incrementano il flusso del sangue, mentre fanno diminuire il colesterolo e la pressione sanguigna.

Chi va in palestra e tiene alla propria forma fisica, acquista anche un'immagine di sè più incisiva: l'aspetto fisico ne guadagna, e con questo anche quello psicologico, con una crescita dell'autostima. Una figura fisicamente piacevole aiuta nelle relazioni sociali, dà maggiore sicurezza in se stessi, ci rende la vita più facile da affrontare.

Quali sono gli esercizi più gettonati per stare in forma e aumentare la propria bellezza?

Si può partire dal corpo libero, con esercizi privi di sovraccarichi esterni: così si sviluppa la velocità, la potenza e la forza di resistenza.



Esercizi fisici a suon di musica e danze caraibiche coinvolgenti per alleviare la fatica ma anche tisane a scopo depurativo

Ma oggi è lo step il genere più in voga in palestra: si prende un gradino colorato e ci si sale e scende a ritmo di musica, con movimenti che assomigliano molto a quelli della danza. Lo step ha rivoluzionato il concetto di aerobica, rendendolo più divertente e consentendo di fare esercitare tutti i fasci muscolari.

In palestra insomma, non si fa soltanto fatica: si diverte, e questo è il concetto che oggi è sottolineato in tutte le palestre. Per questo vanno moltissimo le danze caraibiche: del resto il ballo è sempre stato il primo strumento con cui l'uomo ha cercato di raggiungere la forma divertendosi, e questa tradizione sta tornando prepotentemente in auge.

Se poi al movimento della danza si aggiungono i movimenti gradevoli e sensuali del ballo caraibico, il gioco è fatto: la magia della musica coinvolge tutti, anche i più refrattari al ritmo, ed è sempre più facile vedere in palestra persone che si scatenano al ritmo di salsa e merengue.

E per chi vuole esercizi più impegnativi? Allora si può ricorrere al body building, al funky, al total body, e addirittura al kick boxing.

Ma perchè è opportuno rivolgersi a una palestra per tenersi in forma? Non è sufficiente un po' di esercizio fisico «artigianale», fatto in casa?

La risposta è semplice: sovente il tempo da dedicare a se stessi è molto poco, divisi tra lavoro e famiglia, oberati da mille impegni che lasciano davvero poco tempo per sè stessi. Così la palestra diventa un modo per organizzare un programma stabile di attività fisica.

«Palestra o no - dicono gli esperti di ginnastica - chi svolga un'attività fisica regolare acquisisce uno stile di vita preciso, certamente più sano ed equilibrato. Dal benessere alla bellezza, alla forma psico-fisica il passo è molto breve».

E accanto alle palestre i centri estetici, dove i massaggi sono abbinati a particolari terapie che rendono la pelle seducente e il corpo più tonico.

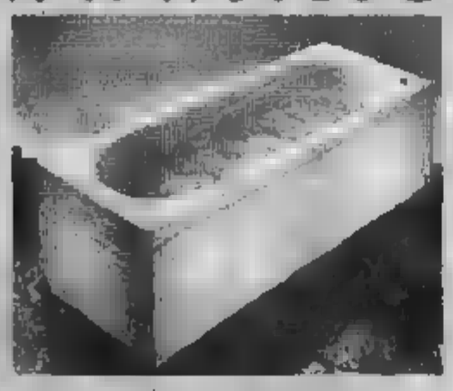
Palestra e centro di estetica sicuramente, ma da non dimenticare un modo equilibrato di vivere. Intanto, un consiglio dell'università inglese Westminster garantisce che i dormiglioni sono più sani: se le ore di sonno sono troppo poche si accumula la tensione e si dà il via libera al cortisolo, l'ormone dello stress.

Un altro strumento molto semplice per assicurarsi una dose di bellezza e di benessere è una dieta in cui compaiano delle tisane depurative: equiseto, ortica, gramigna sono erbe povere, ma efficacissime per aiutare a fare perdere chili di troppo.

L'importante insomma, è un giusto equilibrio fra attività motoria (che non deve comunque essere eccessiva), alimentazione bilanciata (anche qui niente esagerazioni), ritmi e stili di vita salubri, con una mentalità improntata alla serenità e all'ottimismo. Il primo elemento del benessere e della bellezza è psicologico: se non si ride mai, come si può pretendere di apparire gradevoli agli altri?

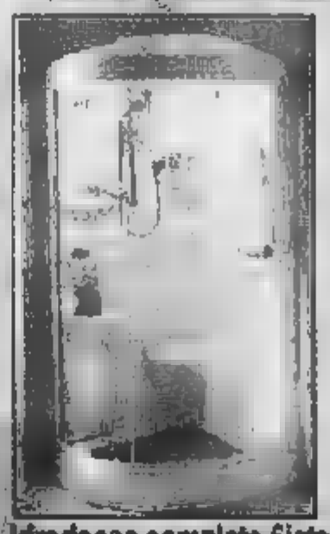
www.viverelbagno.it

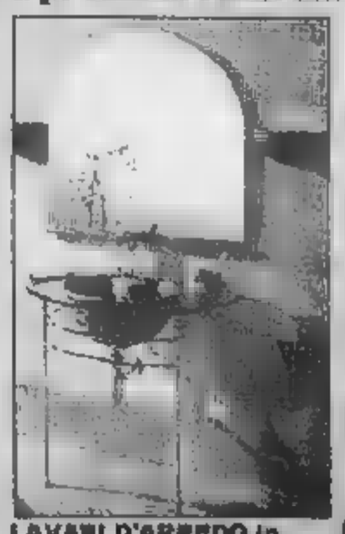
Inventa il tuo mobile,decidi la misura e scegli tra oltre 2'000 colori.
NOI la realizziamo a prezzi di fabbrica!


Idromassaggio 170x70 6 jets elettronica €. 870,00 iva compr.

Idromassaggio 140x140 8 jets elettronica €.1'335,00 iva compr.

BORGOMANERO (NO) Via Matteotti N°108
tel.fax.0322-844033-868952


Idrodocce complete 6jets €. 855,00 iva compr.


LAVABI D'ARREDO in cotto,cristallo,ceramica, acciaio,graniglia,pietra.

COLONNA IDRO

LE SUPEROFFERTE DA CAPOGIRO

LE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI PIÙ VANTAGGIOSI DELLA CITTÀ

PROFUMERIA con SCONTI fino al 50%

CURA CORPO

JOHNSON'S
Crema Liquida ml 200
2,25
Lire 4.357

PERLIER
Assortito ml 500
3,50
Lire 6.777

ANTICA ERBORISTERIA
Sh[illegible]o Assortito ml 250
1.89
Lire 1.723

PAMPERS - Salviettino Bimbi
Ricarica pz 144
5,13
Lire 9.933

Durbans
ACTIV
Dentifricio ml 75
0,73
Lire 1.413

IGIENE CASA

SOLE PIATTI
BICARBONATO
AGRUMI
ml 1500
1,10
Lire 2.130

OMINO BIANCO
Detersivo Lavatrice ml 3000
4,47
Lire 8.655

VILEDA
GUANTI
SENSITIVE
Assortiti
0,85
Lire 1.646

DIXAN
LAVATRICE
mis. 27
6,65
Lire 12.876

SCOTTEX IGIENICA - 10 rotoli
2,59
Lire 5.015

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

CENTROSPECIALIZZATO
C4D
Bellezza e Igiene

NOVARA
V.le G. [illegible]

GALLIATE
Viale [illegible]

Offerte valide dall'11 febbraio al 3 marzo 2002

La specialità nata negli Stati Uniti sta conquistando anche gli italiani

Spinning per essere più tonici

Così i ciclisti amatoriali preparano la stagione

«SPINNING» è uno degli inglesismi di gran moda in questi ultimi tempi. Non si tratta come potrebbe essere facile immaginare di un termine legato al mondo della vela bensì a quello del ciclismo. Il punto di contatto è la disciplina sportiva che ha consacrato all'immortalità campioni del calibro di Moser e più recentemente Pantani, è semplicissimo: lo «spinning» si pratica pedalando sodo ma invece di percorrere strade magari intasate dal traffico oppure trovarsi in suggestive vallate, lo si fa all'interno di una palestra. Ma è vero che cambiano i panorami, dal punto di vista dell'impegno fisico il risultato finale resta invariato: il corpo infatti sottoposto a sforzo, si mantiene in forma e bruciando tante calorie (fattorno alle 500-700 all'ora) ottiene un risultato dalla grande valenza estetica come la riduzione delle odiatissime «panoetto». Le strutture sportive maggiormente all'avanguardia mettono a disposizione dei clienti grandi sale popolate da cicliette statiche. L'approccio è duplice. Pedalare in solitudine oppure coordinati dall'abilità di un istruttore. Il valore aggiunto maggiormente ricercato dagli amanti della forma fisica e del wellness è proprio quest'ultimo: l'abilità nel ricreare l'atmosfera giusta. Le indicazioni dell'istruttore fanno reagire i ciclisti: simulano una salita oppure una discesa oppure ancora un tratto di pianura. La musica sottofondo aiuta moltissimo cadenzando il ritmo di spinta sui pedali più corretto. La specialità manco a dirlo è nata negli Stati Uniti qualche anno fa e in tempo furoreggia anche in Italia, facendo un numero crescente di proseliti. La seduta tipica dura un'ora: i sessanta minuti di euforica pedalata collettiva passano in un battibaleno. Al termine ci si ritrova stanchi ma felici pronti a ricominciare già il giorno successivo. Se lo «spinning» spopola, praticato anche dai bambini senza alcuna controindicazione, la «tradizionale» aerobica non è da meno.

La Federazione italiana Fitness addirittura organizzato una maratona. La kermesse nazionale dal titolo esplicito di «Maratona di aerobica e fitness Fif» è giunta quest'anno all'ottava edizione. Nel Novarese in contemporanea numerose altre città italiane, l'appuntamento è stato domenica scorsa al palasport di Casalbeltrame. Sul palco si sono alternati istruttori impegnati in una sfilata ininterrotta di lezioni e consigli pratici. La manifestazione aperta a tutti, dai semplici appassionati fino ai veri e propri esperti del settore che si sono impegnati finché le forze fisiche l'hanno consentito loro. Il ricavato dell'ingresso al palasport, ad offerta, viene destinato al Centro cooperazione sviluppo per la costruzione una scuola a Nhamatanda, in Mozambico. Le dimostrazioni delle varie discipline sono state curate dai seguenti presenter: Jessica Pescarolo, Mirella Coppo, Sonia Pede, Jhonny Street, Elio Della Noce, Paola Romaniello, Daniela Conte (campionessa italiana di aerobica), Luca Cojutti (vicecampione di aerobica) ed Elsa Guerra.

UN CONVEGNO

Su attività fisica e salute pubblica

PER celebrare il centoventesimo anno di fondazione, la Società Ginnastica Pro Natura di Novara ha deciso di promuovere una serie di iniziative. Il primo appuntamento di questo progetto in collaborazione con la Federazione Ginnastica d'Italia e la Federazione di Medicina dello Sport, è per il 9 marzo con un convegno medico-sportivo sul tema «Attività fisica e salute pubblica».

«Ricerche scientifiche hanno sancito che l'attività fisica rappresenta l'assetto di una migliore qualità della vita - dice il professor Massimo Contando presidente del comitato organizzatore - . La mancanza di movimento è stata correlata all'incidenza di malattie cardiovascolari e tumorali. La rapida evoluzione socio-culturale, l'aumento del tempo libero, il protrarsi della vita e l'aspettativa di una migliore qualità dell'esistenza sono fattori che sollecitano la cultura del movimento così rendono inderogabile la necessità di formare chi abita nell'ambito sportivo affinché sia un protagonista autorevole di un processo che coinvolge ogni disciplina e ogni fascia d'età. Il miglioramento del livello di salute dinamica attraverso una pratica dell'esercizio fisico elevato e costante, crea le premesse per un processo di autoformazione volto alla conquista di una persona armonica, completa, inserita nella società». Il Convegno vuole essere un contributo al miglioramento del livello di salute attraverso la pratica dell'esercizio fisico, tenendo però in considerazione che non si può prescindere dalla comprensione di alcuni basilari concetti di carattere medico-sportivo.

UNO PISCINE
Via Bonomi, 21
28046 MEINA (NO)
Tel. 0322.660802
Fax 0322.669807
e-mail: unopiscine@libero.it

ELEGANZA PER LA VOSTRA CASA, BENESSERE E IL VOSTRO CORPO

Una vera piscina dotata di impianto filtrazione, riscaldamento, illuminazione, idromassaggio in acqua.
Necessita solo di allacciamento elettrico.
Non richiede particolare manutenzione.
Si utilizza la stessa acqua per mesi.
Si regola a Vostro piacere sia la potenza dei getti che la temperatura. E' completa di copertura termica per limitare i consumi e avere sempre la temperatura impostata.
Comfort, eleganza, benessere per tutto l'anno: dal giardino al salotto di casa Vostra.
Perché non provarla? Una semplice telefonata... e non dimenticateVi l'accappatoio.

EXCEL FITNESS CLUB

Excel Fitness Club nasce dall'esperienza di anni di lavoro e di frequentazione dei centri fitness in Italia e nel mondo da parte di un gruppo di diplomati I.S.E.F. e F.I.F.

Abbiamo sviluppato un sistema di organizzazione interna basata esclusivamente sulla gestione personalizzata del cliente poiche', a nostro parere, il problema oggigiorno è un eccessivo irrigidimento nei confronti del cliente a favore del solo momento di servizi e tecnologie. Siamo convinti che un' unione tra quest'ultima e un valido rapporto umano istruttore-cliente possa essere il cocktail ideale per poter fare del Fitness non un'attività estemporanea bensi' una parte integrante della vita di tutti i giorni.
Un anamnesi accurata del soggetto unitamente ad un esame di composizione corporea, con obbiettivi a scadenze trimestrali danno l'opportunità di poter contare su un programma annuale specifico in dipendenza delle reali ed effettive esigenze.

L'attivita' del EFC si basa su cinque principali settori-lavoro correlati:
- Gestione del benessere del cliente con programmi di Fitness-Cardiofitness, riabilitazione motoriatria collaborativa con terapisti della riabilitazione) e prevenzione, anamnesi antropometrica con obbiettivi a scadenze predefinite.
- Attivita' aerobiche, anch'esse previa visita di composizione corporea con valutazione di base e controlli a scadenza trimestrale.
- Termale come parte integrante di programmi ben definiti mirati ad un effettivo completamento delle attività e non solo intesi come relax di fine allenamento.
- Possibilità di fornire al cliente programmi con gestione mista indoor-outdoor (all'aperto).
- Programmi di preparazione atletica per tutte le discipline sportive.

Inoltre l'EFC dedica una parte rilevante delle sue attività agli anziani che sempre di piu' prendono coscienza dell'importanza dell'attività fisica soprattutto nel momento delicato della cessata attività lavorativa. Il nostro obbiettivo è di trasmettere l'entusiasmo che ci anima e di far comprendere alle persone che ci seguono quotidianamente che il fitness e l'attivita' fisica sono e devono far parte della vita di tutti giorni in un progetto di salute e benessere senza limiti di età.

OMEGNA
Via [illegible] 37
Tel. 0323.63232
e-mail: excelclub@libero.it
zona Industriale
La Verta
Ampio Parcheggio

VOCI DEL VERBO

■ PAVIMENTI E [illegible] ■ ceramica
Legno - Pietra naturale - Gres porcellanato
Cotto e Klinker - Lamparquet
nazionale e di importazione

• SERVIZI Sala Mostra
Consulenza e progettazione
ambienti bagno - Progetti,
impianti di riscaldamento
Posa in opera specializzata

• ARREDOBAGNO
Vasche e Docce idromassaggio
Mobili componibili - Sanitari
Accessori Rubinetteria

• IDRAULICA
Componentistica per la
realizzazione di tutti gli
impianti idrotermosanitari

• RISCALDAMENTO
E CONDIZIONAMENTO
Caldaie murali e a basamento
Impianti completi a pavimento o
tradizionali - Caminetti da inserimento
ed inserti speciali e oltre modelli
Sopralluoghi gratuiti

idroplast

VENDITA INGROSSO E MINUTO

CHIUSO IL SABATO POMERIGGIO

Uscita Superstrada - PIEVE [illegible] (VB) Tel. 0324.86212 Fax 0324.869607

DeLonghi · OCEAN IDROCLIMA · GRUPPO SANITARI ITALIA · mobilcrab · DELCONCA · ARTESI · AIR BLU · Kloben · Roca

CENTRO BENESSERE

di Erbetta Riccardo

Il massofisioterapista Riccardo Erbetta, titolare del Centro Benessere

PROMOZIONE PRIMAVERA 2002 Per tutto il mese di marzo 1 trattamento viso in omaggio.*

Massofisioterapia
Riabilitazione post-traumatica
Riflessologia plantare
Kiropratica
Massaggio Ajurvedico
Massaggio Sportivo
Trattamenti estetici viso e corpo
Doccia solare UVA

BRIGA NOVARESE (NO) - VIA C. BATTISTI, 11
TEL. 11 FAX 0322.913186
E-mail: centrodelbenessere@libero.it
Sito: http://www.paginegialle.it/centrodelbenessere

* VALIDO FINO AL 31/03/2002

Un Centro fondato nel '98 per seguire i bambini e gli adulti disabili

Con i cavalli per la riabilitazione

Dal Novarese attività estesa a due regioni

QUATTRO anni di attività, oltre 250 trattamenti ogni mese, collaborazioni sempre più intense in Piemonte e Lombardia con consorzi socioassistenziali, associazioni di genitori e volontari, privati e centri equestri. Ha sede a Pombia (Novara) il Centro Sviluppo Riabilitazione Equestre (Csre). E' una associazione senza finalità di lucro attiva dal luglio '98. E' aggregata all'Anire, l'Associazione Italiana di Riabilitazione Equestre e equitazione ricreativa e sportiva per handicappati.

L'attività principale del Csre è fornire, in particolare a portatori di handicap, ragazzi in età scolare, adulti e anziani, i servizi di assistenza terapeutica, educativa, rieducativa, riabilitativa, culturale utili a una crescita umana e sociale, oltre che perseguire l'integrazione nelle comunità dei soggetti che usufruiscono della terapia.

A questo scopo il Csre si propone, tra l'altro, di promuovere ogni aspetto della ricerca riguardante il settore della Terapia per Mezzo del Cavallo (Tmc). Le scelte operative che caratterizzano l'attività del Csre sono: attuare l'intervento con gruppi di lavoro comprendenti almeno un operatore di Tmc qualificato (con supporto medico e di operatore sanitario e socio-assistenziale); determinare sedi operative in funzione della richiesta, anche spostando il gruppo di lavoro nelle zone interessate; promuovere la nascita e lo sviluppo di strutture idonee a stimolare l'aggregazione tra soggetti disabili e normodotati e consentire l'erogazione di prestazioni riabilitative diverse dalla Riabilitazione Equestre (Re) che ne integrino e sfruttino i vantaggi specifici.

Attualmente il gruppo del Csre fornisce mensilmente circa 250 trattamenti presso rapporto privato o in collaborazione con consorzi socioassistenziali e associazioni private delle province piemontesi di Alessandria, Asti, Novara, Vco, e a Milano. Vengono forniti anche supervisioni su richiesta del personale specializzato. La presidente del Centro sviluppo riabilitazione equestre è Anna Baldi di Oggebbio (operatrice Anire), vicepresidente e operatore Anire Marco Ferazza, che è anche veterinario. Il recapito è in via Roma 15, a Pombia, tel.0321-921291. Tra i lavori di studio e ricerca si segnalano «Riabilitazione con il mezzo del cavallo nella cecità. Proposta di trial valutativo» di Ferazza, «La riabilitazione con il mezzo del cavallo verso il 2000, nuove prospettive a confronto»; il Convegno internazionale Anire a San Giovanni Rotondo nel 2000. Il Csre partecipa all'edizione 2002 della raccolta fondi della «Fondazione delle Comunità del Novarese» con il progetto «Il cavallo per la cura, un cavallo per amico» per inserire nuovi operatori specializzati in virtù della crescente richiesta di trattamenti. Anche Kiwanis Arona-Ovest Ticino si interessa al sostegno dell'attività del Csre nel Medio Novarese.

Da 25 anni l'Anire in sella

Scheda dell'associazione nazionale

E' nata nel '77 e oggi si occupa di più di 2600 disabili con l'impiego di quasi 300 cavalli. Sono i numeri dell'Associazione nazionale italiana di riabilitazione equestre (Anire) creata con lo scopo di rieducare o prevenire le sofferenze dei portatori di handicap perchè tutti, fisici o mentali, possano trarre benefici e inserirsi socialmente. I centri affiliati sono più di cento. Vi lavorano oltre 440 operatori medici e paramedici con il supporto di volontari. In Internet c'è il sito dell'associazione con dettagli, programmi, riconoscimenti.

Il cavallo può essere, oltre che un ottimo amico e una guida, una «cura» per chi vive un handicap sia psichico sia fisico e a qualunque età. Ma nulla deve essere lasciato al caso. Ogni terapia va studiata ad hoc e basata su una solida preparazione medica e scientifica. Per questo l'Anire si propone, fra le prime finalità, proprio quella di promuovere ricerche nel settore, far conoscere la rieducazione equestre in Italia con la divulgazione della sua rivista e specializzare medici e terapisti nella rieducazione «in sella». L'attività dell'Anire a livello nazionale punta anche a diffondere la pratica equestre e concedere nei limiti consentiti dal bilancio dell'associazione premi e contributi a favore di iniziative che vantino rilevanza scientifica. L'Anire, inoltre, interviene affinchè le normative di ogni Regione possano prevedere fondi e contributi per costruire le costose strutture.

Il sostegno finanziario per realizzare i progetti arriva con le iscrizioni dei soci ma soprattutto grazie a donazioni di club e privati, da contributi di consorzi o enti locali

Agli operatori che desiderano studiare e approfondire argomenti attinenti alle complesso e delicato rapporto che si instaura tra i disabili e il cavallo, l'Anire mette a disposizione oltre 280 testi e documenti da consultare. L'appoggio dell'associazione riguarda poi la promozione di convegni e corsi ma anche di vacanze dei ragazzi in cura nei centri estivi di equitazione. Non manca un'attività di carattere medico-scientifico quale la valutazione elettromiografica del controllo della postura durante la riabilitazione a cavallo. Le fonti di finanziamenti derivano dalle quote dei soci, da contributi pubblici ma anche da donazioni private di singoli, club e services, altri sodalizi o mecenati. Su questo punto l'Anire ha lavorato molto stringendo contatti con vari gruppi italiani che si occupano di disabili e recupero equestre e con analoghe associazioni estere arrivando a costituire l'Associazione internazionale di equitazione per il disabile. Numerosi e particolari i premi assegnati all'Anire. Nell'87 è stata insignita dal Rotary International del riconoscimento «Ara per la solidarietà umana; nel 1980 ha iniziato in collaborazione con l'Esercito italiano e la CRI un'attività di ippoterapia alla Caserma Santa Barbara 1° Reggimento Artiglieria a Cavallo di Milano che grazie a questo lavoro meritorio ha vinto la medaglia d'oro «Al merito della Sanità Pubblica».

MAD
SPORTSWEAR
UOMO
DONNA
COLLECTION 2001/2002
Mmara
ADELE FADO
FORNITURE GRIGLIA OUT FIT
NORTHLAND
C.P. COMPANY
RAYURE
BORGOMANERO (NO) C.so Roma, 87
TEL. 0322.831264

Una passeggiata allena il corpo in modo «dolce» ed è più rilassante

Jogging? No grazie, cammino

Anche gli Usa alla riscoperta del ritmo-lento

CAMMINARE fa bene ed è un'attività che si può continuare a lungo negli anni senza essere afflitti gravi traumi. Più gli sforzi sono distribuiti nel tempo e più sono accessibili a chi è avanti nell'età, oppure ha bisogno di iniziare un programma ludico dopo anni di ruggine. L'andare a piedi, inoltre, è una filosofia di vita: permette di modulare il passo alle proprie esigenze fisiche e interiori, di guardarsi attorno, di comunicare con sè stessi.

In una parola di vivere senza aver fretta, di gustare minuto per minuto la vita che ci circonda, di ascoltare il movimento del nostro corpo, i battiti del nostro cuore. Se slow-food, il pasto lento, consumato piano, per riscoprire i sapori del cibo, può considerarsi la risposta sul piano dell'alimentazione al fast-food, al pasto veloce, a pietanze ingurgitate in piedi, senza il conforto di una tavola imbandita, camminare è la risposta allo jogging.

Camminare è lentezza, jogging è fretta, necessità di consumare un allenamento e tornare a casa a farsi una doccia. Su queste prerogative gli Usa, inventori del jogging, hanno voltato pagina e si apprestano a predicare la camminata, magari un po' sostenuta, ma l'imperativo è camminare. Ormai gli esperti americani sostengono che ha gli stessi benefici del jogging, con il vantaggio di escludere traumi a ginocchia e caviglie e all'apparato cardiocircolatorio.

Per intenderci non più pericoli di infarti per chi decide di fare movimento ad una certa età. Naturalmente è sempre meglio un controllo medico prima di cominciare, poi, però, con un buon paio di scarpe che ammortizzino al meglio il piede, si può partire. E' un invito a «buttarsi» con la garanzia di non farsi male.

Perchè aspettare di essere al meglio, di iniziare soltanto quando la dieta giusta ha già reso il corpo più disponibile? No si cominci subito. Oggi per esempio anzichè lasciarsi andare al torpore del dopo pranzo, prima di iniziare il lavoro, una bella passeggiata. Meglio questa che niente, nell'attesa di trovare la voglia di iniziare un programma di camminate senza mai mollare. Meglio ancora se questi esercizi vengono svolti in un ambiente gradevole e stimolante come possono essere i parchi e i sentieri di montagna.

I benefici si vedono subito: migliora il tono muscolare, si rilassa la psiche, stiamo meglio con noi stessi. Diceva un grande psicoterapeuta esperto di dinamiche familiari: «Quando sei teso prima di reagire a qualcosa che non va, vai a fare una camminata. Quando torni vedrai le cose con un altro occhio e quelli che prima sembravano problemi insormontabili diventano piccoli e impercettibili».

Golf, sport da affrontare con adeguata preparazione

Sfortunatamente, molti considerano il golf un gioco e non uno sport! Per questo non dedicano il tempo necessario alla preparazione fisica, e al pre-riscaldamento prima di cominciare a praticare.
Contrariamente al pensiero comune, anche nel Golf si possono subire dei traumi muscoli e tendini.
La più comune di questi inconvenienti è un movimento scorretto e violento, infatti, molto spesso agli giocatori principianti la voglia di mandare le palla il più lontano possibile porta a colpirla con più forza del necessario.
Le principali cause del gomito del golfista vi sono gli eccessivi e continui colpi sul terreno ed un errato movimento per colpire la palla nella discesa.
Il bastone che crea una traiettoria troppo larga (pull) in conseguenza porta ad avere le braccia troppo vicine al corpo al termine del movimento e causa quindi contratture.
Il mal di schiena può essere causato da una cattiva posizione di partenza (set up), sia dall'eccessiva lontananza dalla palla, da gambe troppo rigide, oppure da una eccessiva velocità nei movimenti.
Un cattivo swing e di conseguenza una discesa violenta e scomposta creano spesso dolori lombari e anche micro strappi intercostali le cui conseguenze spesso si devono sopportare anche per lunghi periodi.
Il golf pur sembrando uno sport molto semplice non è tale e può essere fonte di traumi fisici , solo praticandolo se ne possono valutare la difficoltà e la completezza del gesto atletico che il corpo deve effettuare.
Molti neofiti che si avvicinano a questo sport hanno modo quindi di riconsiderare riguardo alla semplicità e comprendono quanto siano importanti una buona preparazione fisica e dei buoni consigli dati da un professionista di golf.

Maestro Roberto Bolognesi Socio della P.G.A.Italiana

da sinistra il Dr Baldioli e il maestro di golf Bolognesi

I golfisti, soprattutto quelli alle prime armi, soffrono spesso di epicondilite (dolore al gomito) e dolore in area dorsale e periscapolare (Fig.1). Purtroppo la maggior parte dei neofiti del golf non affrontano come uno sport con problemi, traumi e stress psico-fisici a qualsiasi attività e di conseguenza ignorano le più elementari regole di prevenzione, compresi gli esercizi di riscaldamento che vengono eseguiti spesso solo il maestro li impone e lo streching a fine attività. Il trascurare queste elementari regole di salute porta ad affrontare dolori, facilitati da errati e violenti movimenti del non esperto; dolori che le mani dell'Osteopata e del Chiropratico possono alleviare. L'approccio globale di queste due arti porta l'operatore a considerare le aree che interessano sia le spalle che il gomito, per liberare la colonna cervico-dorsale, l'area costale con manovre manuali mirate a ridare mobilità ai polsi, gomiti ed alle articolazioni delle spalle. In questo modo si giunge ad una diminuzione abbastanza rapida della sintomatologia, ma se si ricorresse all'ausilio del masso-fisioterapista con un buon lavoro sulla muscolatura si velocizzerebbe la ripresa dell'attività. Come si dice, il nostro lavoro è mostrare al paziente la via verso la guarigione, colui che può migliorare la situazione radicalmente è il golfista stesso, perpetuando il ciclo degli esercizi di riscaldamento e degli esercizi di streching finali che l'esperto di Manuale in questione gli avrà insegnato.

(fig.1) le aree di dolore

Per informazioni: 642154 Club 80800

Dr (USA) Giuseppe D.O., D.C.

L'invito di un naturopata-scrittore: «Tornate autentici padroni del vostro tempo»

Il benessere si ritrova anche leggendo

Contro lo stress cercate un libro che faccia sognare

IL lavoro, la scuola, i bambini che strillano, il parcheggio che non si trova, il panino in piedi a mezzogiorno, la televisione sempre accesa, internet e telefonini, la squadra del cuore che perde, il vicino che rompe, le tasse che aumentano, la pioggia nel weekend, l'orologio che ti ricorda che sei costantemente in ritardo, la coda al supermercato. Alt. Fermiamoci un atto.

Per combattere il logorio della vita moderna non basta un digestivo. Bisogna soprattutto rallentare i ritmi. «Slow» è la parola d'ordine di questi anni per godere senza stress cibo e vita. Pensiamo soltanto agli insegnamenti di Carlin Petrini e dei tanti discepoli di «Slowfood» che si battono per salvare le gloriose tradizioni del mangiare bene italiano e soprattutto per assaporarle nei modi e nei tempi dovuti. C'è anche fior fior di editoria, più o meno specialistica, che vi può offrire suggerimenti, consigli, ricette, diete e tutto quanto fa benessere al giusto ritmo.

Ma il consiglio che, nell'era dello stress imperante, resta più valido è sempre soltanto uno: vivete il vostro tempo pienamente, senza scappare da voi stessi o da chi vi sta vicino. Un invito che è contenuto nell'agile libro scritto da Adriana Pesante e Demetrio Iero. Iero è naturopata, agopuntore, esperto in radionica e da molti anni si dedica, in Italia e all'estero, alla divulgazione di queste discipline. Pesante è naturopata, riflessologa e affianca Demetrio Iero anche nell'insegnamento.

Insieme hanno scritto «Il padrone del tempo Koalas per Sugarco edizioni. E' la storia di un uomo che diventa il tempo con rabbia, l'invito a riscrivere la propria storia con un altro ritmo, il confronto con la malattia e la morte, la speranza di nuova vita.

E' soltanto un esempio ma significativo di come la lettura di un libro possa regalare piccole gocce di saggezza e soprattutto uno stimolo a riflettere su quanto stiamo correndo e su quanto dovremmo rallentare. La tecnologia ha velocizzato i tempi del lavoro, del divertimento, di tutto. Ma l'uomo è sempre lo stesso. Per sentirsi meno frullati e più vitali, allora, si può partire proprio da una buona lettura. Non fermatevi a guardare frettolosamente le vetrine delle librerie. Entrate e cercate buone letture. Oppure andare in solaio e cercate un vecchio libro. Respirare l'odore della carta e della polvere. E sognate.

Ortopedia Sanitas Gagliardi

La tecnologia al servizio della comunita'

Poltrona Relax

Comodissima poltrona con movimento elettrico, a più posizioni, tramite un pulsante si può scegliere di alzare il reggigamba abbassare lo schienale a aiutarsi ad alzarsi in piedi, silenziona, completa di tasca porta giornali al lato.

Versione Confort: solo con movimento elettrico

Vari colori disponibili

Dimensioni: posizione neutra larg. 83cm. prof. 87cm.
posizione distesa larg. 83cm. prof. 163cm.

ECCEZIONALE OFFERTA

Euro 872,81 IVA compr.

Euro 30,98 al mese

Versione Lux con massaggio : **Euro 1027,75**

Sollevatore per vasca da bagno

Sollevapersone per vasca da bagno a batteria ricaricabile Seduta e schienale anatomici. facilmente trasportabile. Fissaggio con ventose poste alla base

ECCEZIONALE OFFERTA

Euro 976,40 IVA compr.

Euro 34,64 al mese

SCOOTER SHOPRIDER

Agilità. manovrabilità e stabilità lo rendono indispensabile nella vita di tutti i giorni.

Ideale per la casa e per l'esterno

Completamente smontabile. è stato ideato per un facile trasporto nel bagagliaio dell'automobile.

Non necessita di bollo e assicurazione obbligatoria. Motorino elettrico. completo di batterie. caricabatterie. chiave di accensione. luci. frecce. manubrio e sedile regolabile. grande autonomia.

ECCEZIONALE OFFERTA

Euro 3563,55 IVA compr.

Euro 126,46 al mese

POSSIBILITA' DI CONSEGNA A DOMICILIO

www.ortopediagagliardi.com

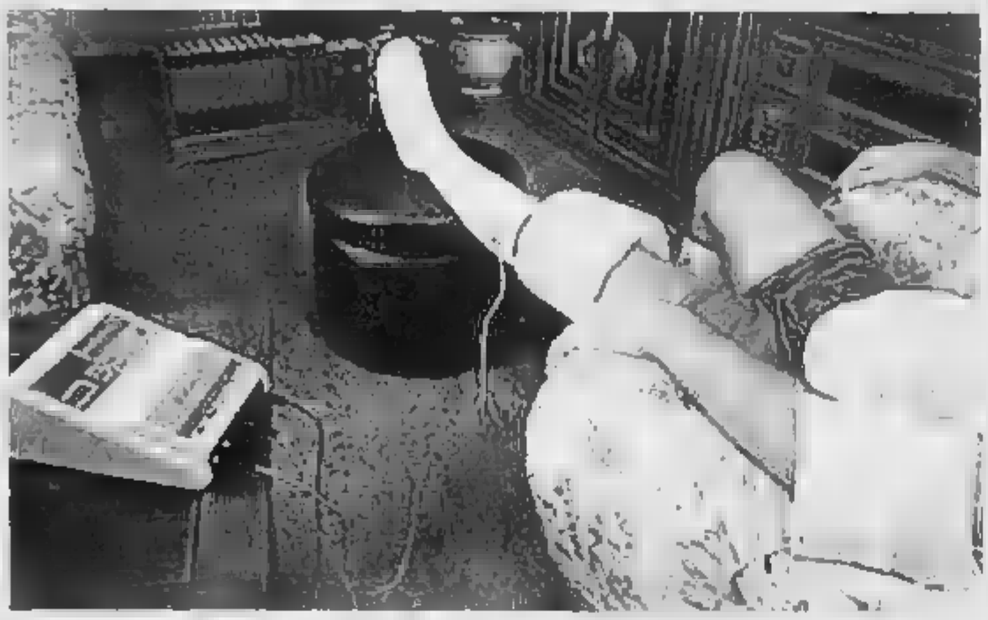
VERBANIA INTRA (VB) - Corso Garibaldi, 66

Tel. 0323.402685 - Fax 0323.516383

Scienza e tecnologia sviluppano rimedi già noti ■ Egizi, Greci ■ Romani

In forma con l'«elettrostimolo»

Dalla cura del dolore alla preparazione fisica



ELETTRICITÀ e salute. A differenza ■ quanto si possa pensare, ▮ un binomio che vanta secoli di storia. Molto più antica delle ricerche di Galvani e Faraday, gli scienziati del Settecento che con le loro straordinarie scoperte aprirono la strada alla moderna elettroterapia.

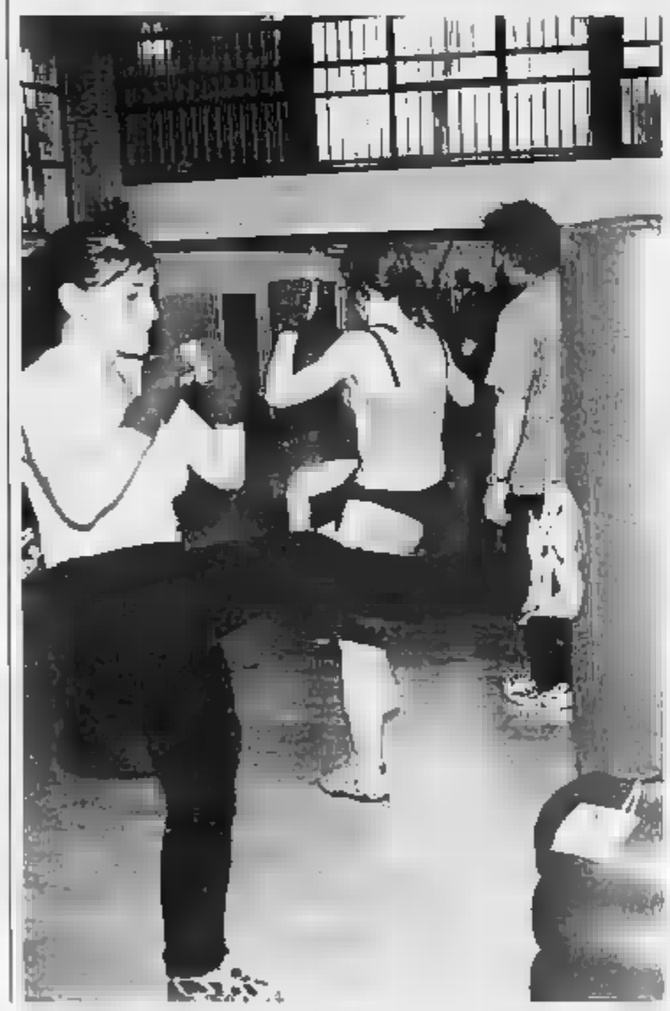
Non tutti sa■■■ che dapprima gli Egizi, poi i Greci e anche i Romani, ma non si escludono neppure gli Etruschi e i leggendari Fenici, impiegarono ■■ particolare tipo di pesce, la «torpedine nera», per curare gli attacchi di gotta acuta. Il contatto con la torpedine trasmetteva ai tessuti muscolari e nervosi scariche elettriche non molto dissimili da quelle erogate dagli attuali stimolatori.

Oggi possiamo contare sui progressi che fisica ■ medicina h■■■ portato alla scienza applicata, che permettono ■■ controllo totale su cause ed effetti. La cultura dell'elettrostimolazione, con i suoi innegabili benefici, sta nell'analgesia ■■ nella preparazione atletica, è un'acquisizione abbastanza recente. E accanto agli scienziati ci sono stati importanti contributi di professionisti dello sport, «pionieri» come ▮ verbanese Giorgio d'Urbano, già preparatore di Alberto Tomba ■ responsabile tecnico della nazionale femminile di sci, che dal '97 ha collaborato con un'importante azienda del settore per la messa a punto di un sofisticato elettrostimolatore. E' ■■ autentico gioiello della tecnologia, dotato di programmi di lavoro personalizzabili e che si possono aggiornare anche attraverso Internet.

Oggi sul mercato esistono varie offerte di prodotti ma, ma quelli realmente validi, avvertono gli esperti come D'Urbano, si limitano a due o tre marche e prima di procedere all'acquisto è meglio analizzare bene le proprie esigenze, per la terapia del dolore come per la preparazione fisica, valutare le eventuali controindicazioni e soprattutto rivolgersi per un parere a persone qualificate, quali il medico di famiglia, lo specialista, il preparatore atletico Isef o l'istruttore della palestra, è indispensabile.

In ■■■ contrario c'è il rischio concreto di perdere inutilmente tempo, denaro senza ottenere i risultati sperati o, ancora peggio, riportare addirittura danni per la salute con infiammazioni della pelle, problemi ■ fasce muscolari o ai tendini.

Aspetti da non sottovalutare soprattutto di fronte a proposte allettanti, quando il prezzo e le prestazioni illustrate sembrano davvero irrinunciabili. Fra gli aspetti da tener presenti, ripetono gli intenditori, ci sono la qualità dei segnali, la documentazione di accompagnamento, ■■■ anche la possibilità di costante aggiornamento dei programmi e l'assistenza tecnica.



Fit-boxe & Dance regine in palestra

UOMINI o donne, dicono tutti che diverte e tiene lontani i cattivi pensieri, scaricando stress e aggressività a ritmo di musica, dance o tecno. In più, come ogni buona pratica sportiva, rassoda e modella il corpo, previene disturbi al cuore e alla circolazione.

E' la fit-boxe, la nuova regina delle palestre. Importata dagli Stati Uniti d'America, come si può intuire dalle parole composta, indica una fusione tra sport da combattimento, aerobica e fitness. Ingredienti hanno subito proiettato la fit-boxe in ■■■ alle «hit» del gradimento dei giovani, che trovano un'alternativa più sana alla discoteca.

Da Domodossola a Caltanissetta, i praticanti sono in costante aumento e gli istruttori qualificati, di riflesso, baleano a loro volta in testa alle professioni più ricercate.

Non ci sono preclusioni. I corsi sono aperti a tutte le fasce d'età, ma è bene tener presente i consigli dell'istruttore. In base al suo parere, ciascuno potrà poi scegliere il corso e il metodo d'allenamento più adatto alle sue caratteri■■■che morfo-funzionali.

Una seduta collettiva di fit-boxe, dura in media tra i quaranta minuti e l'ora, graduata in fasi che si possono riassumere in riscaldamento, stretching, tecnica o figure, potenziamento muscolare, esercizi di relax e recupero muscolare. Come nella kick e nella boxe thailandese, ma anche nel pugilato tradizionale, si eseguono tecniche di braccia e di gambe a sequenza velo■■. Tra gli aspetti più apprezzati dalla nuova moda sportiva, il fatto che assieme al divertimento si acquisiscono preziose nozioni di difesa personale. Il bersaglio, naturalmente, è il vuoto, lo specchio o il sacco.

■ discrezione degli istruttori, si possono usare step, piccoli pesi, elastici, cavigliere, polsiere e bastoni. Tutto aiuta a raggiungere l'obiettivo necessario, sia elasticità o potenza. Di recente sono stati adottati anche colpitori con adeguato basamento che consentono combinazioni generalmente portate al sacco.

LA STAMPA
Editrice La Stampa SpA
Via Marenco 32 Torino
Stabilimento di stampa
La Stampa v. G. Bruno 84, Torino
Supplemento chiuso in tipografia il 22-02-2002

Comuni,
Associazioni,
Pro Loco...

Per le vostre manifestazioni contattate

PUBLITIME srl

CONCESSIONARIA
PUBLIKOMPASS SPA

Corso Cavour, 13 - NOVARA
Tel. 0321.33341

S.P.A.M. V.C.O. Srl
SOCIETA' PROMOTRICE ATTIVITA' MEDICHE

SERVIZI

- Laboratorio analisi chimico-cliniche e microbiologiche
  Aut. Reg. DR. Nr. 116 - 10092 del 04.11.1991
  Direttore tecnico: Dott. Giuseppe Didero
  Spec. analisi chimico-cliniche e microbiologiche
- Radiologia ambulatoriale-ortopantomografia
  Responsabile: Dott. Renato De Gasperin - Spec. Radiodiagnostica
- Medicina del lavoro
- Ecografie - Ecocolordoppler
  Ecocardiografia
- Audiometria in cabina silente
- Laser ad eccimeri

ATTIVITA' POLISPECIALISTICHE
Direttore sanitario: Dott. Giovanni Pariani - Spec. in ORL

- Tutte ■ specialità mediche e strumentali
- Tutte le specialità chirurgiche, anche ■■■ piccola chirurgia ambulatoriale

■■ anni ■ servizio dei pazienti con ■ collaborazione di ■■■■ professionisti e ■ strumentazione all'avanguardia.
Una struttura ■■ grado ■ rispondere ■ ■■■■ le esigenze riguardanti la Vostra salute.

S.P.A.M. V.C.O. Srl - ■■■■■■■■ - Via Sergio Bocci, 11 (ex via Gorizia - fronte scuole ■■■■■■■■ Suna)
Tel. ■ Fax 0323.556289 - 0323.504315 - E-mail: spamvco@libero.it - Il centro é aperto anche il Sabato.

PROSSIMA APERTURA
Centro Benessere
dire, fare, sognare...
HOMME
PHYTOMER
Phytomer
Paruzzaro (NO) - Via Borgomanero 22B - Tel. 0322 230.223 - Fax 0322 542.765
e-mail: info@direfaresognare.it

Indirizzi da ricordare per antiquariato e complementi antichi

Tesoro in tappeti e mobili

Anche le cornici: non c'è soltanto l'oro

Professionalità, esperienza, buon gusto ma anche l'onestà: nel laboratorio si custodiscono i segreti dell'antiquario

Sarà una vera rassegna del tappeto orientale quella proposta dall'atelier «La tribù dell'ar- di Galliate dal 7 al 21 marzo: il meglio della produzione pakistana persiana, centinaio tipi tutti diversi che vanno dai gabbeh, ai sarug, ai kirman e ai tabriz. Non solo modelli antichi ma anche tappeti che ben si inseriscono negli ambienti dagli stili moderni. «L'atelier» di via Trieste 28/b si occupa di mobili antichi, di oggettistica, d'antiquariato in genere e di progettazione d'interni. Opera su una vasta zona che va dal Novarese, al Vigevanese al Mila- «La nostra clientela - spiega con cortesia la titolare affaello Giani - sia per i mobili sia per la progettazione». Per quanto concerne i mobili presso «La tribù dell'arte» possono trovare gli stili italiani che quelli inglesi, cinesi pure l'orientale, pezzi recuperati ricercatori che operano nel settore. Ogni mobile oggetto è accompagnato da un apposito certificato di garanzia: «Nel nostro atelier non si trovano pezzi cosiddetti "antichizzati" ma solo gli autentici. Proprio per questo tante volte il prezzo giustifica l'importanza del particolare». Laureata, specializzata in antiquariato e arredamento, Raffaella Giani segue di persona le esigenze dei clienti proponendo quanto ha a disposizione illustrando le brosseur di alcune ditte specializzate nel settore. Le più prestigiose gallerie d'arte del Torinese e Milanese si rivolgono invece alla «Corniceria del Valentino», di fronte all'omonimo parco in via Sottile a Novara. Una azienda artigianale specializzata nel dorato e argentato. «Produciamo almeno trecento tipi di cornici diverse - dice il titolare Fabrizio Vitallo - Per quelle dorate usiamo un legno dolce base, poi avviene la gessatura a caldo e infine la doratura, per la quale viene utilizzato oro a 23 carati e tre quarti, quindi oro quasi purissimo. Lo stesso procedimento viene usato per l'argentatura». E i prezzi? «Per un quadretto da fotografia si può partire da qualche euro, sino ad arrivare alle centinaia di euro per grande cornice. Per quanto riguarda gli stili spaziamo dal rinascimentale all'Art Decò». Il cliente può trovare anche cornici solo legno: ciliegio, noce e rovere sempre pregiato e stagionato.

A Gravellona Toce i consigli da «La Fenice»; attività che prosegue da una quindicina d'anni

Simboli del passato nella casa più amata

Curiosando fra mobili antichi: c'è sempre un pezzo che attira l'attenzione

In ogni oggetto antico c'è un pezzetto di storia del mondo. fascino dell'antiquariato forse è tutto qui, nel circondarsi di del tempo che fu e che a dispetto degli anni, e anche del valore, sono più vive prezioso che mai.

Quasi possedessero una memoria, un'anima e le emozioni accumulate negli anni le trasmettessero ai nuovi proprietari. Di queste cose è convinta Mariella Piazza che a Gravellona Toce è titolare del negozio di antiquariato «La Fenice»; un'attività che porta avanti da una quindicina d'anni, iniziata quando era giovanissima.

«Chi ama le cose antiche non le ama per desiderio di possesso - dice Mariella Piazza - ogni oggetto ha sua storia, suo vissuto che vale sempre la pena di ricostruire. Spesso acquisto pezzi provenienti da privati ed ogni volta mi siedo ad ascoltare una storia. E' un viaggio nel tempo, ma senza tempo. Un mobile antico, una porcellana, un quadro, o meglio ancora un antico ricamo portano con loro infiniti sprazzi di vita e di ricordi che passano in chi poi ne viene in possesso».

I ricami. Mariella Piazza è innamorata degli antichi ricami. Forse perchè è una donna. Forse perchè sa che sono poche ormai le donne che hanno l'abilità, la fantasia, forse anche il tempo, per creare capolavori come facevano le nostre bisnonne. Il mondo dell'antiquariato è un pianeta affascinante anche perché si scopre il mondo perduto. E lo si fa rivivere.

«Oggi, grazie alle numerose pubblicazioni specializzate, gente perfettamente a conoscenza del valore economico di mobile o di una porcellana - afferma la titolare de La Fenice - per me che faccio questo lavoro per passione la massima gratificazione è parlare altri appassionati, con persone che vengono ad acquistare un oggetto e sono competenti».

Insieme scoglio, forse viene scelti. Chissà, forse davvero gli oggetti antichi hanno un'anima. Di sicuro, raccontano una parte di noi.

oma. 176 - 28883 GRAVELLONA TOCE (VERBANIA) - Tel. 0323 846348

DAL 7 AL 21 MARZO
Mostra Mercato di
Tappeti Orientali antichi e
contemporanei

DOMENICA 10 E 17 MARZO APERTI.

La Tribù dell'Arte
ANTIQUARIATO - PROGETTAZIONE D'INTERNI - OGGETTISTICA
28066 GALLIATE (NO) - Via Trieste, 28/b - Tel. e Fax 0321 864419

Corniceria del Valentino

CORNICI ANTICHE E MODERNE
RESTAURI, DORATURE,
LACCATURE.
RESTAURI TELE E STAMPE
ANTICHE

Via Nicolao Sottile 28/A 28100 Novara
Telefono 0321/35279

CLERICI
La Vostra Concessionaria di fiducia
Vi propone:
Lancia Y
Via Biandrate, 63 - NOVARA - Tel. 0321.392965

LA STAMPA
PAGINA 33 MERCOLEDÌ 27 FEBBRAIO 2002
NOVARA
REDAZIONE CORSO DELLA VITTORIA 7, TELEFONO 0321 380411, FAX 0321 36391, E-MAIL NOVARA@LASTAMPA.IT
VERBANIA VIA SAN VITTORE 11, TELEFONO 0323 407024, FAX 0323 403850, E-MAIL VERBANIA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBLITIME SRL, AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO CAVOUR 13, TELEFONO 0321 33341, FAX 0321 623035
VERBANO~CUSIO~OSSOLA

Legal@linea
il diritto a portata di click
Uno strumento di ricerca, approfondimento e di consulenza sui temi giuridici.
www.legalinlinea.it

IL SINDACO DI ARONA: DECISIONE DELICATA E PRESA DOPO ACCURATI CONTROLLI

Licenziato dirigente comunale

«Navigava» su siti non inerenti al suo lavoro

ARONA

Dopo tre mesi di sospensione è stato licenziato il dirigente del Comune, responsabile dell'Ufficio tributi e risorse, che è stato sorpreso dai carabinieri nello scorso novembre a «navigare» con il computer dell'ufficio comunale su siti «non inerenti al suo lavoro». L'uomo, quarantenne, sposato, due figli, residente a Borgosesia, era alle dipendenze del Comune di Arona da circa due anni.

«Abbiamo operato con la doverosa severità che il caso richiedeva - ha osservato il sindaco Mario Velati - pur nel rispetto della privacy del nostro dipendente. I tempi sono stati lunghi per la necessità di accertamenti scrupolosi». Il caso aveva suscitato molto scalpore diventando di dominio pubblico il 3 dicembre quando i carabinieri agli ordini del capitano Cesare Lenti avevano fatto irruzione in Municipio chiedendo di essere ammessi alla sala computer per alcune verifiche. Un comunicato del sindaco rivelava che «un controllo effettuato alcune settimane prima aveva insospettito l'ufficio Centro elaborazione dati» che aveva quindi informato il responsabile della amministrazione sul «possibile utilizzo improprio della rete Internet». A questo punto funzionari e dirigenti sono stati invitati a non utilizzare la rete se non per evidenti esigenze di servizio. I carabinieri del nucleo investigativo sequestravano il computer in utilizzo esclusivo del dirigente. La vicenda arrivava alla magistratura. Non si sa esattamente quando fossero cominciati ad affiorare i primi dubbi tra gli sconcertati dipendenti del palazzo municipale, e nemmeno chi abbia smascherato il «navigatore solitario». Forse gli stessi colleghi di lavoro, insospettiti dalle prolungate pause «reditative» del giovane dirigente, capace di restare cinque o sei ore filate davanti al computer. [s. bot.]

DELLA SOCIETA' DEL

«La Vecchia Guardia non abbandoni la nostra squadra»

Sergio Ronchi A PAGINA 39

URTATO DA UN'AUTO, AL TEST RISULTA UBRIACO: PAGHERA' ANCHE LA MULTA

Ciclista investito e processato

A Borgomanero, era in stato di ebbrezza

BORGOMANERO

Viene investito in bicicletta da un'auto di grossa cilindrata nel centro storico e finisce all'ospedale ma la multa e il processo saranno a carico del ciclista che è stato trovato ubriaco.

Di solito è il conducente dell'automobile a finire nei guai per lo stato di ebbrezza e gli incidenti che ne possono derivare, questa volta è accaduto al ciclista. A.M., 52 anni, di Borgomanero, stava transitando ieri mattina in bicicletta in corso Sempione: probabilmente la bici non seguiva la linea retta, perchè a un tratto l'uomo è stato urtato e mandato a terra da F.L., 35 anni, di Vigevano. Questi alla guida di una Mercedes, diretto a Gozzano. L'investitore si è subito fermato, ha avvertito la polizia stradale cittadina e questa ha provveduto ad allertare l'ambulanza. L'investito è stato trasportato all'ospedale dove i sanitari hanno capito che c'era qualcosa che non andava e alla prova dell'alcol è risultato che il ciclista guidava in stato di ebbrezza.

L'uomo, a cui i medici hanno assegnato una prognosi di sette giorni per le ferite riportate, dovrà ora comparire davanti al Pretore per il procedimento giudiziario: sarà il giudice a stabilire la pena pecuniaria da infliggere, che va dalle mila lire a tre milioni. In compenso A.M. non si vedrà toccata la patente, che invece viene sospesa a chi guida in stato di ebbrezza.

Dal centro storico di Borgomanero, alla Voltri-Sempione, dove ieri sono stati avvistati dagli automobilisti cinque caprioli, tutti nella zona compresa tra Fontaneto d'Agogna e Romagnano Sesia e fra Bogogno e Gattico, aree particolarmente ricche di boschi e brughiere.

I caprioli sono entrati nella sede stradale e c'è voluto l'intervento della polizia stradale di Romagnano Sesia per allontanarli. [m. g.]

PROTESTE SULLA NOVARA-DOMODOSSOLA. ALTRO PROBLEMA: I CONVOGLI SOSTITUITI CON I PULLMAN

Treni, la rabbia dei pendolari

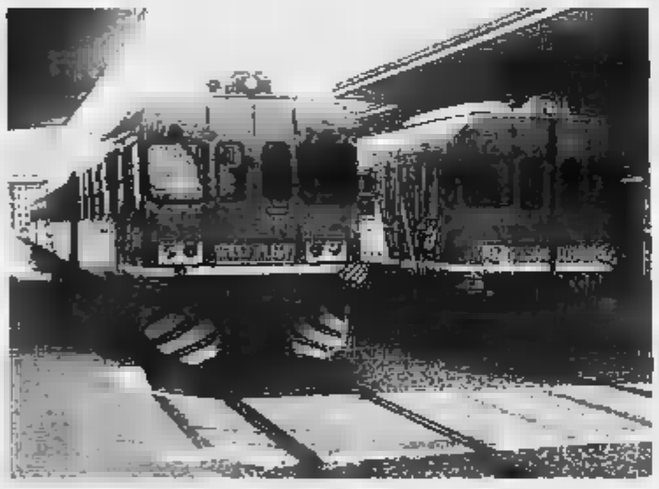
Bloccati mezz'ora per il via libera a un merci

Marcello Giordani
NOVARA

Trentacinque minuti bloccati a Momo, senza nessuna spiegazione: è l'ultima disavventura capitata ieri sera ai pendolari della Novara-Domodossola.

«Siamo partiti da Novara alle 18,23 - racconta Elena Miazza, omegnese - e a Momo il treno è fermato. Abbiamo cercato di capirne le ragioni, non ci è stato risposto nulla: è un'indecenza». Fra i viaggiatori c'era anche Gianni Martinoli, autista del presidente del Consiglio regionale, Roberto Cota: «Si è recato personalmente dal capotreno per sapere che cosa stesse accadendo, e mi ha detto che ha ricevuto l'ordine di fermarsi perchè doveva passare il treno merci. Com'è possibile? Questa è un'autentica presa in giro».

Ai ritardi si sommano i disagi causati dall'agitazione dei macchinisti: se l'azienda ferroviaria chiede al conducente di effettuare oltre chilometri, scatta la protesta e il convoglio va sostituito col pullman. Un problema che sta investendo i compartimenti di Novara e Biella, dove i macchinisti contestano la proposta delle Ferrovie che aumenta il numero di chilometri di percorrenza per il guidatore dei locomotori, e di portare sui treni a percorrenza limitata un solo manovratore anzichè due.



Macchinisti delle ferrovie in rivolta dopo la proposta di sostituire treni con pullman

Così molti macchinisti danno forfait: in provincia di Novara sono trentine al giorno i treni sostituiti dai bus, ma gli utenti protestano perchè il pullman non mantiene la tabella di marcia dei treni, e le coincidenze spesso saltano. «La scorsa il problema è stato serio sulla Novara-Biella e sulla Biella-Santhià, perchè i pendolari biellesi perdevano le coincidenze sulla Torino-Milano», dice Antonio Santoro, rappresentante Cisl. Talvolta i treni vengono sostituiti per ragioni ignote: è il caso del Novara-Domodossola delle 15,15, «scomparso da un mese senza che sia stata spiegata la ragione della sostituzione col bus. Perchè i macchinisti protestano? «Perchè il regolamento - dice Marco Brusati, macchinista rappresentante Cgil - prevede che il macchinista unico non effettui oltre 160 chilometri al giorno. E' una questione di sicurezza: avvertiamo il giorno prima l'ente che non è possibile guidare in certe condizioni, tocca alle Ferrovie fare le sostituzioni».

«Mezzi sporchi e vecchi»

Comuni, Provincia e viaggiatori incontrano le Ferrovie a Torino

GHEMME. Tutti a Torino domani mattina per incontrare il direttore delle Ferrovie dello Stato. Comuni, Provincia, viaggiatori della Novara-Varallo approderanno in Regione le loro richieste. I nodi da risolvere sono tanti: sul fronte strutturale il collegamento dalla linea che porta in Valsesia con la Biella-Novara, permettendo così di superare il nodo di Vignale; poi il fronte gestionale, con orari studiati per agevolare studenti e lavoratori e coincidenze nel capoluogo e a Romagnano sulle linee Santhià-Arona e Torino-Milano, mezzi nuovi e potenti che possano partire da Varallo Sesia già con quattro o cinque carrozze. Con destinazione Torino sono stati inviati un telegramma, indirizzato all'assessore regionale ai Trasporti William Cosoni e una lettera firmata a nome del comitato dal sindaco ghemmese, Alfredo Corazza, per il presidente della Giunta regionale Enzo Ghigo: sono stati interessati anche il Prefetto di Novara, senatori e deputati, dirigenti scolastici, sindacati. «Da tempo sosteniamo - si legge nella missiva - la necessità di una modifica sostanziale di regolamenti arcaici che rendono anacronistica la gestione della linea ferroviaria. Ora la misura è colma. Si lamentano corse sostitutive non conformi alla logica del servizio che dovrebbe prevedere il passaggio nei punti prestabiliti dalle Fs e lo stato di abbandono in cui versano alcune linee: stazioni senza informazioni all'utenza, farraginosità della ricerca dei biglietti di viaggio, mezzi vecchi e malconci, riscaldamento delle carrozze inesistente, pulizie approssimative». [p. u.]

NEL SAFARI PARK DINOSAURI DI POMBIA

E' il bosco giurassico

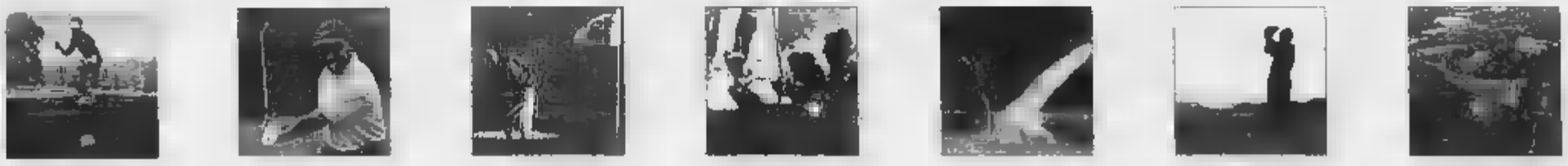
T-Rex, Triceratopo, Oviraptori e tanti altri esemplari dalla Preistoria fra realtà e fantasia, una delle novità del Safari Park di Pombia è il bosco giurassico. Le maxiscene che ripropongono l'habitat dei grandi animali preistorici. Ci sono anche altre novità: l'orto botanico con rare, tanti arrivi di esemplari dai Cinque Continenti, spettacoli fino a mezzanotte nell'arena, giochi all'aperto per tutte le età. L'obiettivo è di staccare mila biglietti d'ingresso nel 2002 soprattutto di imporre il Safari Park all'attenzione internazionale sia per la ricchezza del patrimonio faunistico sia per le cure e la ricerca dedicate alla migliori accoglienza possibile degli animali. Sono in arrivo anche camperisti per un maxiraduno, c'è la convenzione con la Navigazione Laghi e altre sorprese. Le mascotte Flash e Moan fanno gli onori di casa: sono gli unici leoni bianchi in Italia. Maria Paola Arbela A PAGINA 41

GOLF CLUB NOVARA
tel. e Fax 0321 927824
347 4281971
e-mail: golfclubnovara@tin.it

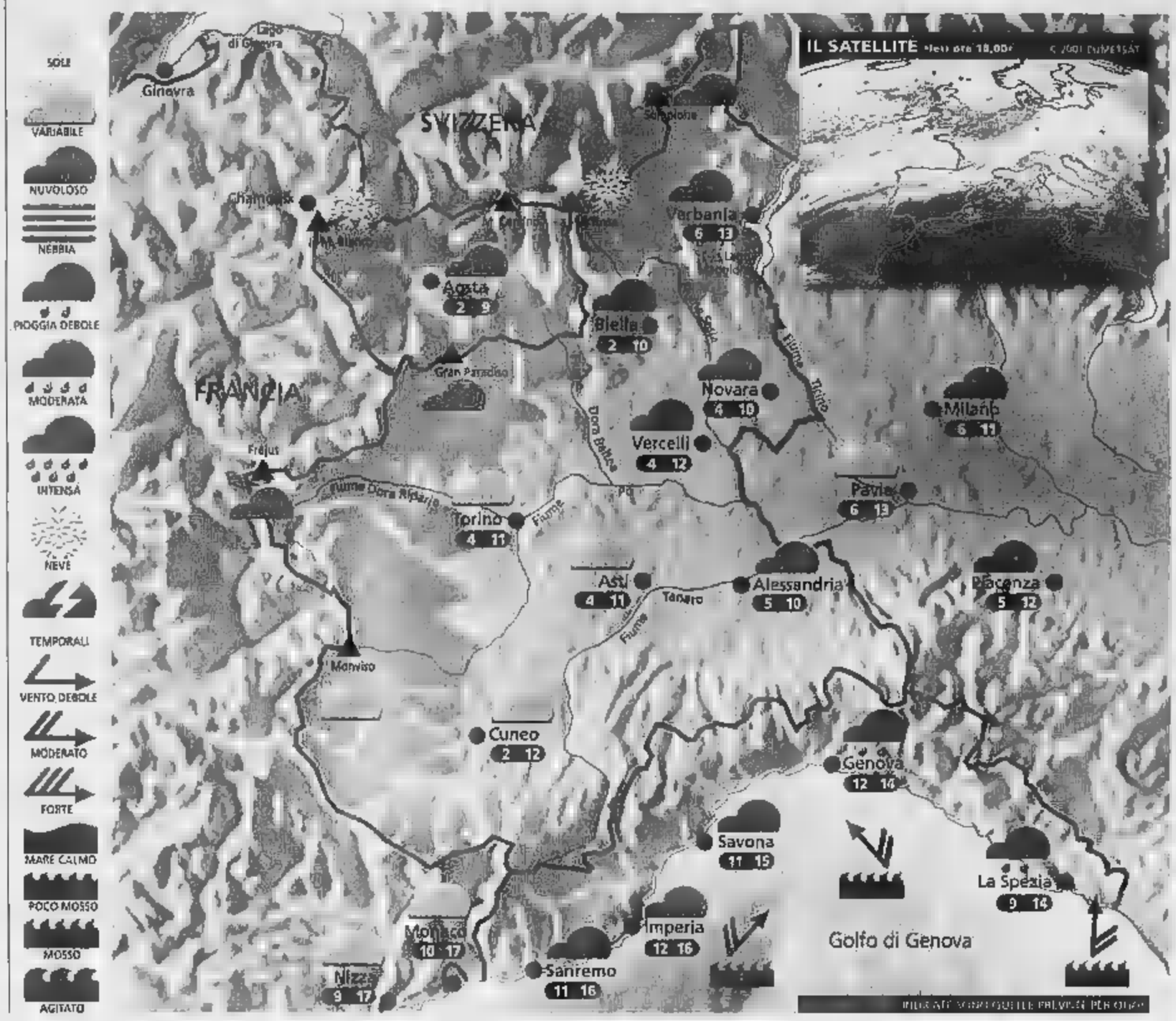
Il nostro scopo?
Farti innamorare del golf

Come? Ti proponiamo di passare un sabato diverso al Golf Club di Cavagliano.
Vieni a trovarci SABATO 23 FEBBRAIO, 2 e 9 MARZO dalle 14.30 alle 16.30 e presenta questa pagina.

- Ti presentiamo i nostri maestri
- Ti facciamo vedere come giocano i nostri soci
- Ti facciamo visitare il nostro campo a 9 buche
- Ti offriamo un piccolo rinfresco



BOLLETTINO METEO — OGGI IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA



Situazione ieri la nuvolosità è andata gradualmente intensificandosi nel corso della giornata ma non si sono verificate precipitazioni di rilievo. I venti hanno soffiato moderati da Ovest in montagna e da Sud-Ovest in pianura. Le temperature massime in pianura si sono attestate attorno ai 10°C. Oggi cielo ancora nuvoloso.

Previsioni Al mattino nuvolosità piuttosto compatta sulle planeggianti del Piemonte ma piogge. A tratti qualche fugace schiarita. Sulla Valle d'Aosta alternanza momenti soleggiati ad altri parzialmente nuvolosi possibilità di brevi spruzzate nella zona di La Thuile e Courmayeur oltre i 1400 Anche sulla Liguria nuvolosità irregolare deboli piogge possibili sul Levante in mattinata. Temperatura in aumento nei valori minimi, stazionarie . Domani nuvolosità variabile ma tempo in prevalenza asciutto.

ZOOM

I rovesci di neve primaverili

Quando la stagione invernale è avanzata cominciano a prodursi i primi rovesci di neve, spesso con risultati sorprendenti. fase ideale assistere a rovesci di neve a bassa quota comincia in sordina a fine febbraio e termina generalmente a metà aprile. Il terreno infatti, colpito una radiazione solare sempre più intensa, comincia a generare le prime termiche e le irruzioni aria fredda, soprattutto quelle di aria polare marittima, sono spesso in grado generare temporali o rovesci . Se in questo periodo vi avventurate verso Islanda, le isole Far Oer, Irlanda, pieno Atlantico e coste norvegesi ne vedrete delle belle.
Ma anche in Italia nevicate del genere hanno lasciato il segno, con accumuli a volte importanti. Se il "microburst" o fronte di raffica, è ben sviluppato, si assiste a turbini di neve spettacolari. Da si riconosce alla distanza un rovescio pioggia, uno nevoso o grandinigeno? colore. La colorazione grigiastra ci indicherà chi di fronte a noi sta solo piovendo, se invece colorazione si tinge di bianco, grandine o neve sono altamente probabili.

: .meteolive.it

PER

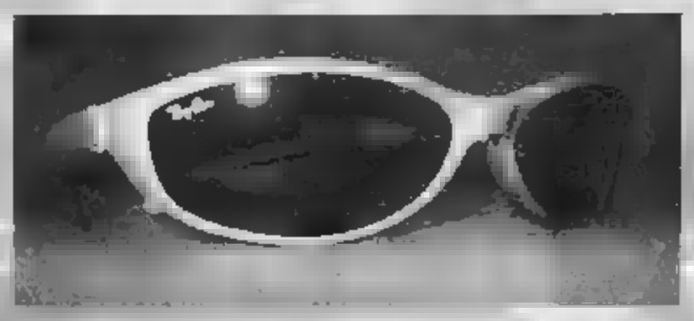
ANCONA	9 16	REGGIO CALABRIA	12 16
BARI	10 19	ROMA	9 16
BOLOGNA	6 14	VENEZIA	7 12
CAGLIARI	9 19	BARCELLONA	6 14
CATANIA	9 17		
CATANZARO	10 18	FRANCOFORTE	2 7
FIRENZE	9 13	GINEVRA	1 11
OLBIA	9 18	LONDRA	2 12
	12 17	MONACO DI BAVIERA	5 9
PERUGIA	7 16	PARIGI	1 9
	6 15	ZURIGO	0 6
			2 10

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 11 minuti; culmina alle 12 e 42 minuti, tramonta alle ore 18 e minuti

LA LUNA: si leva alle ore 18 e 24 minuti; cala domani alle ore 8 e 08 minuti

esi IRRIGAZIONE
www.esi-irrigazione.com

OTTICA LOS
di Prealta & C. S.N.C.
Esperienza Ultradecennale
OCCHIALI DA SOLE
MONTATURE DA VISTA
DELLE MIGLIORI MARCHE
LENTI A CONTATTO
BORGOMANERO (NO) - Corso Sempione, 121
Tel. 0322.831419


NUOVA APERTURA
al primo cliente che si presenterà il giorno dell'inaugurazione
2 Marzo 2002
un omaggio di design

È PARTITA A PALAZZO CABRINO LA MARATONA DI TRE GIORNI CHE PORTERÀ ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE

I Consiglieri si raddoppiano lo stipendio

Intanto chiedono ai novaresi nuove tasse per 10 miliardi

Renato Ambiel

NOVARA

E' partita ieri a palazzo Cabrino la maratona di tre giorni per l'approvazione del bilancio preventivo. Ieri sono state esaminate le prime deliberazioni relative alle tariffe dei servizi a domanda individuale rivolte alla popolazione anziana e quelle per i servizi di Asilo Nido. In entrambi i casi, per la determinazione delle tariffe stesse è stato introdotto l'ISEE ovvero l'indicatore della situazione economica equivalente, il cosidetto riccometro. Uno strumento che prendere in considerazione la situazione dell'intero nucleo familiare dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate. Era già stato previsto dal governo di centro sinistra come strumento di maggiore equità. Per quanto riguarda le tariffe dei servizi asili nido la tariffa massima mensile è di 413,17 euro (800 mila lire) per i nuclei familiari con ISEE pari o superiore a 21.730 euro. La tariffa minima è stata stabilita in 90,38 euro (175 mila lire) per i nuclei familiari con ISEE pari o inferiore a 6.233 euro. Difficile fare previsioni sulle maggiori entrate non conoscendo a priori la fascia di appartenenza sulla base dell'ISEE. Dall'opposizione sono venute comunque le prime critiche perchè si sostiene che, a fronte di un aumento tariffario si registra un taglio di circa mezzo miliardo per i fondi destinati all'assistenza degli anziani.

Il presidente del Consiglio Girolamo La Rocca ed il sindaco Massimo Giordano

Ha replicato l'assessore Ferullo che una parte di quei fondi (300 milioni) sono solamente «congelati» in attesa di riscuotere i mancati affitti dell'Atc.

Il sindaco Massimo Giordano ha anticipato che gli emendamenti proposti dall'opposizione sono stati tutti respinti in blocco. Una parte perchè «demagogici, sprovvisti di un supporto tecnico e contradditori. Volevano dimostrare che loro avrebbero fatto quadrare i conti senza alzare le tasse ma hanno sbagliato i conti», gli altri perchè «si riferiscono a scelte politiche che noi non condividiamo». Giordano è entrato nel merito anche degli investimenti. «E' contradditorio contestare il fast park nell'antistadio di via Alcarotti. Come possono spendere 13 miliardi per recuperare il mercato coperto senza dotare la struttura dei parcheggi necessari?» Si chiedono 10 miliardi di tasse ai poi i consiglieri comunali si raddoppiano lo stipendio. Dov'è la coerenza? «Sta nella necessità di dare dignità alla funzione del consigliere, a chi svolge un ruolo importante per la comunità. Un compenso che resta sempre inferiori ad altre realtà analoghe».

Palazzo Cabrino ricorda Safide

In raccoglimento per la bimba morta Questa mattina funerali a Sant'Agabio

NOVARA

Con un minuto di raccoglimento voluto dal presidente Girolamo La Rocca il Consiglio comunale di Novara, a nome dell'intera città, ha voluto ricordare ieri in apertura di seduta la piccola Safide. E' la bimba di 37 giorni morta la scorsa settimana dopo che era stata ta al reparto di terapia intensiva della pediatria con vasta emorragia cerebrale. Per la tragedia Sant'Agabio è in carcere a Torino la giovane madre Anna Dolce di appena 21 anni, accusata di omicidio preterintenzionale. La donna ha un altro bimbo che si trova affidato al reparto di Pediatria all'ospedale Maggiore. Qui è circondato dal grande affetto di tutto il personale. Anche il padre Arben Mama, operaio albanese di 33 anni, segue quotidianamente il suo bimbo.

Questa mattina alle 9 nella chiesa di Sant'Agabio si svolgeranno i funerali della piccola vittima. Alla cerimonia interverrà anche il sindaco Massimo Giordano. «Mi pare giusto testimoniare in questo modo la solidarietà di tutta la città per una disgrazia che ha colpito profondamente l'opinione pubblica. Di fronte a tragedie come questa di Sant'Agabio dobbiamo fermarci a riflettere, se abbiamo fatto tutto il possibile per evitare che storie questa possano ripetersi. Mi sento di dire che dobbiamo essere tutti più attenti a sviluppare la solidarietà. Questa famiglia era seguito assiduamente dalle assistenti sociali Comune. Dunque un caso difficile a nostra che ha avuto un'evoluzione tanto drammatica. E' necessario fare qualcosa per eliminare le cause di questo disagio. Ne parleremo nelle sedi opportune ma mi sento di chiedere ai novaresi la massima collaborazione per intervenire laddove è necessario».

Si moltiplicano intanto le offerte d'aiuto concreto per la famiglia di Arben Mama. Dopo il funerale, del quale si fa l'impresa «La Pace», la piccola sarà sepolta nella terra al cimitero comunale. (r.a.)

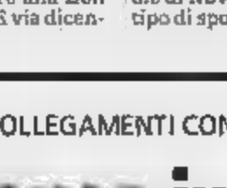
AL VIA OGGI NUOVO CICLO DI INCONTRI CON I CAMPIONI

«Sport e Scuola» nelle elementari

Marco Piatti

NOVARA

Il successo nelle medie cittadine è stato tanto, e così da oggi prende il via nelle scuole elementari la seconda parte dell'iniziativa «Sport e Scuola», promossa dagli all'Istruzione e dello Sport del Comune. Il debutto è fissato per le 9 di questa mattina alla Ferrandi, al Carlo Alberto e al Rosmini, mentre alle 10,30 i campioni dello sport cittadino, accompagnati dagli assessori Rizzo e Nastri, saranno in visita al Sacro Cuore e a San Giuseppe. «Complessivamente, nella sola giornata di oggi più di 250 scolari delle elementari avranno la possibilità di avvicinarsi allo sport - commenta l'assessore all'Istruzione Rizzo - facendo la conoscenza diretta dei campioni di calcio, volley, basket e hockey. La formula sarà confermata, con domande e risposte tra i giovani e gli atleti. Il nostro obiettivo è duplice: da una parte fare conoscere ai ragazzi lo sport di Novara e i suoi grandi personaggi; dall'altro avvicinarli alla pratica . Le visite proseguiranno poi la settimana prossima marzo alla Immacolata, San Vincenzo, Pertini e Peretti, oltre alla Don Ponzetto e Rigutini. E via dicendo, nei prossimi mercoledì, fino al 3 aprile. Un passo indietro, però. Quali indicazioni sono scaturite dal primo ciclo di incontri? Il bilancio, cifre alla mano, è presentato dall'assessore Gaetano Nastri: «Abbiamo visitato 16 scuole medie di Novara, incontrando ragazzi dagli 11 ai 14 anni ed è emerso uno spaccato molto interessante. Questo contatto diretto gli atleti ha molto colpito gli studenti. In base ai questionari che sono stati compilati, il calcio è la disciplina più popolare, il nuoto quella più diffusa. Inoltre, è emerso che un terzo degli studenti delle scuole medie pratica alcun tipo di attività fisica. Il confronto è tra i 436 'sportivi' e quei 209 che invece dobbiamo cercare in qualche modo di avvicinare alla pratica. Quali gli sport più amati dai ragazzi novaresi? Naturalmente quelli che scolpiscono il fisico. E quindi, nuoto per 122 ragazzi, calcio per 92, 75 per il volley, 14 al basket e 14 la danza. «Ora assieme al Coni di Novara - aggiunge Nastri - cercheremo di approfondire queste tematiche, anche perchè il fatto che quasi la metà degli studenti delle scuole medie di Novara non pratica alcun tipo di sport ci preoccupa».



L'assessore Nastri

DALLA CITTA'

POLITICA

Una diffida per il presidente del Consiglio comunale

Il presidente del Consiglio comunale Girolamo La Rocca è stato diffidato da 110 cittadini. Nel novembre scorso gruppo di novaresi aveva sottoscritto proposta di rendere pedonale tratto di via Mossotti e via Giulietti per la «situazione insostenibile creata dalla circolazione ininterrotta di migliaia di veicoli ogni giorno». La loro idea doveva essere discussa dal Consiglio comunale, come previsto dal regolamento, ma sino ad oggi non è mai stata messa all'ordine del giorno. Da qui la diffida a ottemperare per il presidente del Consiglio. [b. c.]

Antenna vicino all'asilo, battaglia in via Camoletti

Raccolta di firme contro l'antenna Omnitel di via Camoletti 2. Il Comitato per la difesa della salute dei cittadini di largo Leonardi ha depositato una petizione con 188 sottoscrizioni che chiede di disattivare il ripetitore collocato a meno di cento metri (distanza minima stabilita dal regolamento comunale) dall'asilo nido di viale Roma; nelle vicinanze ci sono anche il mercatino rionale, negozi, l'ufficio postale e centro diurno per disabili e il distretto sanitario. [b. c.]

«Il Comune elimini l'eternit di piazza del Macello»

Gli abitanti di piazza Pasteur hanno lanciato petizione per eliminare l'eternit che si trova sul tetto del mercatino rionale. I firmatari chiedono che le lastre vengano rimosse del tutto o almeno incapsulate in modo da rendere i loro effetti innocui. [b. c.]

SINDACALE

Ferrovie condannate a pagare arretrati ai pensionati

Vittoria del sindacato Pensionati contro le Ferrovie dello Stato. Il tribunale ha dato ragione nel procedimento di primo grado allo Spi Cgil che chiedeva estendere a un nutrito gruppo di ferrovieri da poco ritirati dal lavoro una somma stanziata «una tantum» per l'abolizione voci contrattuali relative al periodo in cui erano in servizio. Il sindacato invita quindi tutti i pensionati coinvolti a contattatre l'ufficio Spi Cgil di via Perazzi 1 (0321-665272). [b. c.]

APPLAUSI PER IL PROCURATORE IERI A VIGEVANO

Borrelli: «Non farò viaggi in politica»

Giornata vigevanese ieri per il procuratore generale della corte d'Appello di Milano Francesco Saverio Borrelli, giunto in visita ufficiale a palazzo di giustizia. Borrelli andrà in pensione il 12 aprile, al compimento 72 anni, e dedicando le ultime settimane di lavoro a visitare gli undici uffici che dipendono da Milano per congedarsi dai colleghi.

A Vigevano è arrivato alle 12,25 e ha trovato ad accoglierlo il procuratore capo Carmen Manfredda, che è legata a Borrelli da un rapporto di antica amicizia. I due magistrati hanno lavorato assieme negli Anni Settanta, quando il primo era procuratore aggiunto e la seconda sostituto procuratore a Milano, e poi hanno fatto parte entrambi per anni del Giurì della Pubblicità.

Borrelli è stato accolto da un gruppetto di cittadini radunati davanti al palazzo di giustizia e l'hanno salutato con un applauso. Poi è stato accompagnato a visitare il palazzo di giustizia e infine, sala magna, ha rivolto il suo ringraziamento a magistrati, personale di cancelleria e forze dell'ordine. «Per il mio futuro ho progetti - ha detto ai giornalisti -. Mi dedicherò a quello che ho potuto fare per impegni di lavoro: leggerò i libri che non ho avuto il tempo di leggere, farò i viaggi che non ho mai fatto, mi godrò di più i miei nipotini. Tra i viaggi ce ne sarà anche uno in politica? «Lo escludo nel modo più assoluto. Non mi sento investito da una missione diversa da quella che ho svolto finora, dedicando 47 anni al servizio della giustizia». Che giudizio dà del raduno del Palavobis? ha stupito la forte presenza del senso della legalità in vasti strati di popolazione. Ciò induce a ben sperare per il futuro del nostro Paese». [c. br.]

Francesco Saverio Borrelli

IL RIRISTINO DELLE EMISSIONI ASSICURA I COLLEGAMENTI CON BIELLA PER I TG

Videonovara torna in onda

Sono riprese le trasmissioni dopo l'incendio

Pietro Benacchio

NOVARA

Riparati a tempo di record i danni tecnici derivati dal violento incendio divampato lunedì nello studio di registrazione, sono riprese già ieri pomeriggio le trasmissioni di «Videonovara».

L'emittente cittadina legata al circuito di Odeon Tv si appresta ad irradiare da oggi anche i telegiornali. «La messa in onda dei notiziari - rivela il proprietario, Pietro Previde Prato - è resa possibile dal ripristino delle emissioni e dalla collaborazione Telebiella che, ristabiliti i collegamenti, collabora al confezionamento dei tg. Ne siamo particolarmente lieti sia per i nostri telespettatori sia per i nostri clienti».

Ieri il comando vigili del fuoco ha rilasciato l'autorizzazione all'agibilità dell'edificio e nello studio di registrazione devastato dal si sono già avviati i lavori di ripulitura e riparazione. «Contiamo di riaprirlo più presto - annuncia Gigi Santoro, direttore dei programmi - anche su dovremo necessariamente ricorrere a pannelli giganti in attesa di ricostruire le scenografie andate distrutte».

Riattivata la tv, c'è stato ancora qualche problema nelle adiacenti scuole private, accolte ai piani superiori dell'edificio: soltanto tre classi sulle quindici dei vari corsi ieri hanno fatto lezione. La maggior parte degli allievi ha infatti chiesto e ottenuto di non rientrare nelle aule dove oltre al freddo, dicono, si avvertivano ancora forti gli odori della combustione nonostante si siano tenute aperte le finestre per tutta la notte. Una delegazione di studenti ieri mattina si è presentata in redazione per lamentare lacune strutturali della scuola e ribadire disfunzioni operative nell'emergenza.

Allievi delle scuole private «E' andata bene, ma non ci sentiamo affatto sicuri» Il proprietario: «Tutto ok»

«E' andata bene, meglio - hanno dichiarato - ma non ci sentiamo affatto sicuri dopo quanto successo. Meno male che l'allarme incendio è scatto dopo l'intervallo. Non c'è stato alcun segnale o campanella. noi sono usciti grazie all'avvertimento tempestivo dei alcuni compagni. Purtroppo qui non si sono mai fatte prove di evacuazione e l'accesso a una scala antincendio risultava ostruita. E tre estintori per piano quattro non funzionavano. Attorno al cortile ci sono poi edifici fatiscenti». Testimonianze confermate da una madre che abita lì vicino ed è entrata nella scuola per chiamare la figlia. Circostanze che sono però smentite dalla proprietà: «Tutto in regola. La scuola è stata evacuata in tre minuti - dice Previde Prato - tanto che i vigili fuoco si sono addirittura complimentati. Non c'è allarme generalizzato per non alimentare panico. E nel pomeriggio di lunedì, ricordo, si sono svolte le prove di laurea all'Accademia di Belle Arti».

HONDA
The Power of Dreams

www.joymachine.com

Nuova Honda HR-V. Joy machine.

Inseguì il divertimento fino curva con la nuova HR-V: perfetta tra tecnologia e rivoluzionario design. Ti sarà facile raggiungerlo grazie al suo nuovo propulsore **VTEC** da **124 cavalli**, dalle alte prestazioni e dai bassi consumi, e potrai ricorrerlo anche in salita, grazie alle sue **4 ruote motrici** intelligenti che si attivano automaticamente quando è necessario. E una volta raggiunto, potrai godertelo nella massima sicurezza vista la dotazione di **doppio air bag e ABS EBD** di serie. La nuova HR-V ti farà divertire sempre, da solo o in compagnia, perchè è disponibile in versione **3** o anche **5 porte**. Vieni a provarla in tutte le Concessionarie .

oggi la Nuova HR-V è tua soli 136,00 Euro al mese.

Offerta valida fino al 31/03/02.

*Esempio di finanziamento: Nuova Honda HR-V 1.6 4WD 3d. Prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa) € 19.500. Anticipo o valore dell'usato dato in permuta € 7.500. Importo finanziato € 12.000 pari a rimborsi da € 136,00 e mesi finale € 9.000 rimborsabile per altri 24 mesi. Spese di istruttoria € TAN 5,34% TAEG medio 8%. Salvo approvazione Honda Finance.

MILLEMIGLIA

NOVARA - Via Giulio Cesare, 215 - Tel. 0321. 451802 / 465274
BORGOMANERO - Via Novara, 318 ARONA - Viale Baracca, 13

IL «TROVALAVORO» CON I CENTRI PER L'IMPIEGO DELLA PROVINCIA [redacted] DEL VERBANO CUSIO OSSOLA

A Novara cameriere cercansi

Offerte anche per cucitrici di costumi e operai

NOVARA

Torna l'appuntamento con le offerte di lavoro raccolte dal Centro per l'impiego di via San Francesco d'Assisi 12/A. Per informazioni o chiarimenti sui singoli annunci si può contattare il recapito telefonico 0321/378650. Un'azienda attiva nel settore della riparazione, manutenzione, vendita orologeria industriale di Novara, cerca un impiegato tecnico per installazione e manutenzione pacchetti applicativi e apparecchiature elettroniche. L'età del candidato deve essere compresa tra i 20 ed i 25 anni (6747).

Un impiegato/a appartenente alle categorie protette (disabile) in possesso di diploma superiore viene assunto a Novara per mansioni di operatore personal computer (pacchetto Office). E' richiesta la conoscenza della lingua inglese (6713). Un hotel ristorante di Novara cerca una ragazza da assumere come apprendista cameriera di sala (per la colazione) e ai piani, anche primo impiego. E' preferibile la conoscenza, anche minima dell'inglese. L'orario di lavoro e' compreso tra le 6,45 e le 14 per [redacted] giorni settimanali (riposo a turno sabato o domenica). Età minima delle candidate 16 anni e massima 23 anni (6714).

Un'altra struttura alberghiera di Novara cerca una cameriera di sala qualificata, part-time 4/5 ore [redacted] giorno (da definire se mattino [redacted] sera). E' richiesta la conoscenza della lingua inglese (6715). A Oleggio si cerca [redacted] addetto allo stampaggio lamiera appartenente categorie protette (disabile). E' preferibile che abbia nozioni di meccanica e/o idraulica. Età compresa tra i 18 [redacted] i 30 anni. L'orario di lavoro e' articolato [redacted] 2 turni: 6-14 e 14-22. L'assunzione avverrebbe in convenzione (6717).

Per la confezione di costumi da bagno [redacted] Ghemme [redacted] cercano due cucitrici assemblaggio e ribattiture, orlatura costumi da bagno o capi in maglia. E' richiesta la conoscenza dell'uso di macchina piana, tagliacuci, due aghi (6719). La produzione di apparecchiature meccaniche [redacted] strumenti [redacted] controllo qualita' richiede a Galliate l'assunzione [redacted] di un'impiegata amministrativa con esperienza (contabilita' completa, clienti/fornitori, ordini, bolle, fatture). E' richiesta [redacted] la conoscenza della lingua inglese e dell'uso del personal computer. E' preferibile l'iscrizione in lista di mobilita'. Possibile part-time (6723).

Un'azienda del settore trasporto [redacted] spedizione terrestre-marittima-aerea con sede [redacted] Novara cerca [redacted] impiegato appartenente categorie protette (disabili) per mansioni di addetto alle attivita' operative relative alla gestione del traffico di spedizione, conoscenza lingua inglese, uso personal computer (pacchetto Office). E' richiesto il possesso di patente categoria [redacted] (6726).

Una stazione di servizio distribuzione carburante di Oleggio cerca un apprendista, anche primo impiego. Mansioni: lavaggio auto [redacted] servizio pompa di benzina. Orario: 8-12.30; 14.30 - 19. Età compresa tra i 16 ed i 23 anni. E' preferibile possesso di patente (6727). Un'apprendista parrucchiera [redacted] età compresa tra i 18 ed i 23 anni oppure una lavorante parrucchiera con esperienza viene assunta [redacted] Novara. Orario di lavoro: possibile part-time o tempo pieno (6731). A Trecate si cercano [redacted] due cucitrici con esperienza [redacted] macchine tagliacuci, piana (rattilinea). Età minima: 18 anni (6734). Un hotel-ristorante-pizzeria di Novara [redacted] un'addetta pulizie camere tra i [redacted] anni ed i 40 anni. Orari: dalle [redacted] alle 14 tutti i giorni tranne il mercoledì. A tempo determinato per 6 mesi con possibilità di trasformazione (6741). [r. l.]

Hotel e ristoranti si attrezzano in vista dell'estate: si [redacted] camerieree cuochi

Laghi [redacted] valli si preparano all'estate

Via alle selezioni in hotel e ristoranti Concorsi Asl per posti fuori regione

OMEGNA

Con l'avvicinarsi della primavera in aumento i posti di lavoro correlati con le attività turistiche e del tempo libero. Lo sottolineano gli annunci del Centro provin[redacted]le per l'impiego di Omegna col quale è sempre possibile mettersi in contatto. Qualsiasi chiarimento, circa le informazioni che ogni settimana vengono date [redacted] questo spazio, si può avere telefonando allo 0323-61527. Rimane inalterata la richiesta che arriva dalla Disneyland parigina per 100 persone di età compresa tra i 18 e i 32 anni che sappiano parlare francese e mastichino bene anche inglese e tedesco. [redacted] figure professionali spendibili sono [redacted] di animatore, cameriere, addetto alle biglietterie, team leader, addetti alla ristorazione rapida e ai servizi vari. A caccia di animatori turistici c'è pure un'agenzia [redacted] Genova che [redacted] occupa [redacted] crocere: ne ha bisogno [redacted] che abbiano più di 21 anni e che sappiano parlare almeno due lingue.

Forte l'offerta di lavoro nell'ambito della ristorazione e della ricezione alberghiera: si assume [redacted] cuoco all'Isola Pescatori; un cameriere, [redacted] pizzaiolo, [redacted] commis di cucina ed un lavapiatti [redacted] Stresa; un apprendista gelataio [redacted] Cannobio; [redacted] cameriere [redacted] Massera; un commis, un apprendista cameriere ed un'addetta alla reception [redacted] Orta San Giulio; una segretaria d'albergo ed un commis di [redacted] Pettenasco; [redacted] barista e tre camerieri per plateatico a Verbania; una cameriera a Malesco; una cameriera ai piani a Macugnaga; camerieri, cuochi, facchini, lavapiatti, portieri, governante ai piani [redacted] Spotorno in Liguria.

Richiesti da Asl, fuori dal Piemonte, infermieri, fisioterapisti, assistenti di base, educatori, psicologi, assistenti sociali, animatori e cuochi. Agenzia di Verbania assume un grafico pubblicitario, un web designer, un amministratore di sistema, ed un programmatore web. Due operai [redacted] richiesti da autolavaggio.

Per assistenza a veicoli industriali [redacted] bus, azienda di Imperia inserisce nel proprio organico due [redacted], un elettrauto ed un apprendista. Dalla bacheca per il collocamento obbligatorio dei disabili viene segnalata la disponibilità di: un posto di magazziniere ed uno per operaia tessile in Ossola; [redacted] posto da contabile, uno da macellaio [redacted] da pescivendolo nel Verbano. [f.ru.]

A BORGOMANERO

Dipendenti [redacted] in agitazione

BORGOMANERO. Consiglio comunale «caldo» questa [redacted] alle 20 a Palazzo Tornielli: oltre ad essere dedicata al bilancio, [redacted] seduta sarà preceduta dalla manifestazione del personale comunale in agitazione. I 115 dipendenti contestano all'amministrazione di non avere attuato il piano sottoscritto a ottobre e da completare a dicembre. In particolare i rappresentanti sindacali lamentano carenze d'organico nella polizia municipale e nel settore che si occupa [redacted] tutto il servizio manutenzione: secondo [redacted] sindacato dovevano essere assunti tre vigili, due operai e un operatore terminalista.

[redacted] sindaco Pierluigi Pastore replica che i nuovi ingressi non sono stati possibili a causa delle restrizioni imposte dalla Finanziaria ma i rappresentanti dei lavoratori obiettano che si tratta di impegni [redacted] previsti nel bilancio d[redacted]llo scorso anno. Questa sera i dipendenti comunali distribuiranno volantini di protesta [redacted] consiglieri, alla Giunta e [redacted] pubblico che assiste alla seduta. E' stato chiesto, inoltre, un incontro con i capigruppo.

Quanto al bilancio, sarà illu[redacted] dall'assessore Giovanni Cerutti. L'esercizio finanziario pareggia su 22 milioni [redacted] mila euro e prevede undici milioni di euro investiti in opere pubbliche: la più importante è l'autosilo sotterraneo della stazione, che verrà a costare due milioni 281 mila euro. [m. g.]

IERI AL BORSA IL CONVEGNO PROMOSSO DALLA PROVINCIA CON ESPERTI E IL FONDATORE DI EXODUS

I drammi sommersi in [redacted]

Don Mazzi a 400 studenti: «Seguite i sogni, non le tragedie»

NOVARA

Sono 920 le persone c[redacted] problemi di dipendenza seguite dall'Asl 13 nel Novarese, di queste 720 fanno uso droga. E' solo la punta dell'iceberg. «I tossicodipendenti in provincia sono quattro, cinque volte di più e coloro che hanno dipendenza dall'alcol non sono i 250 utenti c[redacted] seguiamo ma almeno venti [redacted]te di più»: i dati li ha forniti Liborio Cammarata, direttore del Sert di Novara, al convegno «No alla droga» organizzato ieri dalla Provincia [redacted] Salone Borsa e introdotto dal presidente Maurizio Pagani e dall'assessore Giuseppe Policaro.

Droga. Il fenomeno anche in provincia ha assunto dimensioni considerevoli, per cui Pierluigi Migliavacca, direttore della comunità di Villa Segù, ha sottolineato la necessità che «il territorio metta a disposizione servizi appositi, perché è un problema sociale. [redacted] è più rinviabile una seria politica per il mondo giovanile». A scuotere l'assemblea dei giovani è stato l'intervento di don Antonio Mazzi, fondatore di «Exodus», che ha invitato a liberarsi da quattro dipendenze: «Il mito della velocità in primo luogo. E' una falsa divinità, la macchina. I risultati dei morti sulle strade [redacted] abbiamo sotto gli occhi. Ma [redacted] diamo [redacted] colpa alla discoteche dove i ragazzi vanno [redacted] divertirsi. [redacted] mettere sotto accuse [redacted] il mito dell'auto e della velocità».

Liberarsi dalla dipendenza dell'alcol, ha aggiunto don Mazzi, e dei farmaci: «Appena nati ci imbottiscono di medicinali [redacted] so, una volta deceduti, ci fanno l'autopsia, scoprono che scoppiamo di farmaci».

La droga, per don Mazzi, è soltanto al quarto posto nella classifica delle dipendenze dalle quali liberarsi: «Vivete [redacted] serenità il tempo libero, divertitevi, guai se non vi divertite ma evitate un certo tipo di amicizie - ha suggerito il sacerdote ai giovani - a cominciare dal bullo, quello che fa lo stronzo, il superfigo, il cagone, quello che dice "siccome ce l'ho più lungo, qui comando io". [redacted] evitate il gregario, quello che non ha personalità e accetta quello che fanno gli altri, li imita anche nelle follie; evitate l'amico ipocrita, dalla doppia faccia, tipico di una società che insegna ad averne quattro di facce. Infine evitate il cicciobello, che gira carico di soldi e pieno di vizi, cocco di mamma, con telefoni[redacted] e moto ultimo tipo, che non ha ancora capito che ci [redacted] deve guadagnare la vita. [redacted] soprattutto coltivate i vostri sogni: tutti avete dei sogni, fateli diventare possibili, [redacted] trasformateli in tragedie».

Don Antonio Mazzi ieri al Borsa

Il convegno è stato concluso dall'intervento del parlamentare novarese Gianni Mancuso, di Alleanza Nazionale: «La droga va combattuta sempre e tutta. Per la repressione sono dell'avviso che il codice penale in certi casi vada inasprito: oggi la spaccio [redacted] dimostrato, così può accadere che uno possa essere accusato per una piccola quantità [redacted] stupefacenti, mentre può restare impunito chi ne detiene una quantità ingente. Sono poi convinto che, in caso di condanna, chi ha problemi di tossicodipendenza debba scontare il periodo della pena in comunità. [redacted] Governo - ha detto Mancuso - prevede la realizzazione di strutture carcerarie specializzate per i tossicodipendenti. è programma l'avvio di rapporti molto stretti [redacted] i Sert e le comunità di recupero». [m. g.]

LUNEDI' A NOVARA TANTE DONNE E PENSIONATI HANNO RACCOLTO L'APPELLO

L'ex ministro Livia Turco incita «Diritti [redacted] per i più deboli»

NOVARA

Loro pagheranno più di tutti: tossicodipendenti, malati di Alzheimer e mentali, pazienti cronici, anziani [redacted] autosufficienti. Perderanno servizi sul territorio e domiciliari, assistenti, indirizzi ai quali rivolgersi quando le difficoltà e le crisi incalzano. L'attacco a 360 gradi contro la politica sanitaria [redacted] socioassistenziale del centrodestra (dai Comuni al Governo via Regioni) è stato lanciato l'altra sera all'Albergo Italia dai Democratici di sinistra. Sala affollata, tante donne e pensionati. L'intervento più atteso: quello dell'ex ministro delle Politiche Sociali Livia Turco.

La promessa del segretario di federazione, Paolo Allegra: «Siamo preoccupati per la Sanità e non soltanto. Invitiamo i cittadini a reagire anche su lavoro, scuola, pensioni. Il nostro è, e resta, [redacted] forte al liberismo senza solidarietà e giustizia». La capogruppo dei ds in Regione, Giuliana Manica: «Fino al '9[redacted] il Piemonte aveva nella Sanità il bilancio in pareggio. Il centrodestra guidato da Enzo Ghigo ha sventrato conti, ospedali e servizi. In questi giorni metteremo alle strette la maggioranza e la giunta: devono cambiare il nuovo piano sanitario. E' oscuro e scadente. Chiediamo anche che si sia un severo controllo sull'operato dei direttori: mai più un caso Odasso [redacted] Torino o un caso Airoldi a Novara. Bisogna rivedere i criteri di nomina. Va riorganizzata le reti dei piccoli ospedali, [redacted] distretti, [redacted] poliambulatori. Da sette anni [redacted] Piemonte non ha [redacted] piano socio-assistenziale: lo vogliamo e che [redacted] collegato [redacted] un piano sanitario accettabile e trasparente».

Livia Turco l'altra sera all'Italia

Giulio Fornero del Comitato Regionale Sanità: «Le [redacted] per categorie come i tossicodipendenti, i malati cronici, gli anziani saranno fuori dai servizi territoriali, secondo il piano in discussione. Queste scelte fanno aumentare [redacted] spese e non aiutano la continuità assistenziale. Attenti anche all'eccessivo accreditamento delle strutture private». Livia Turco in conclusione: «L'esempio Lombardia è fallimentare. Così come quelli del Lazio, del Veneto. In Emilia Romagna, Umbria, Marche dove si è proseguito nel solco delle riforme Bindi e mia, i risultati arrivano. L'incontro [redacted] stasera abbia un seguito: estendiamo questa battaglia per la Sanità pubblica e i diritti di tutti, malati e non». [m. p. a.]

[redacted]VE

TRECATE

Anziana sfiorata da un treno al passaggio a livello, salva

E' salva per miracolo [redacted] pensionata di 72 anni che l'altro pomeriggio intorno alle 14 è stata sfiorata da un treno della linea Torino-Milano. La donna ha cercato di attraversare i binari mentre stava arrivando il convoglio. E' stata ferita leggermente e trasportata all'ospedale «Maggiore». Il treno ha riportato qualche minuto di ritardo. La Polizia ferroviaria di Novara, che è subito intervenuta sul posto, sta compiendo accertamenti per stabilire la dinamica dell'incidente. [b. c.]

NOVARA

E' rinviato al 13 giugno [redacted] processo dei sottopassi

Non risultava notificato ad hoc [redacted] uno degli imputati, l'imprenditore Cerutti, la citazione in Corte d'Appello per il processo di [redacted] grado sul caso dei sottopassi di Oleggio: così ieri è stato tutto rinviato al 13 giugno. Sono coinvolti l'ex sindaco di Oleggio, Ezio Vandone, l'ex assessore Giovanni Angeli, gli imprenditori Lorenzo e Aldo Cerutti. [m. p. a.]

LETTERE AL GIORNALE

Il Maggiore, le piene e l'indifferenza degli enti

Da anni assisto al degrado [redacted] fiume San Bernardino di Verbania che sfocia nel Lago Maggiore. Dall'ultima esondazione, nulla è stato fatto. Vi sono arbusti, piante sempre più alte e grandi. Tutti possono notare il degrado. La sabbia, [redacted] terra e i detriti dell'ulti[redacted] piena vanno rimossi e così anche gli arbusti, perché, in caso di piena, l'acqua scorrerà sempre più a fatica, i tronchi e detriti formeranno barriere [redacted] gli argini, in alcuni tratti già rovinati da radici e rovi, lasciano filtrare acqua che poi si riversa nelle cantine [redacted] garage delle abitazioni. Questa per [redacted] è prevenzione, [redacted] è anche rispetto per la natura e i turisti. Spero che qualcuno legga il mio appello e come me scriva alle autorità competenti affinché si attivino al più presto.

Adriano Sbernini, Verbania

«Chi si interessa della rupe di Madonna del Sasso?»

Con mia grande sorpresa non si parla più, ormai [redacted] tempo, della rupe della Madonna del Sasso. A quanto [redacted] risulta negli anni scorsi erano stati installati strumenti per monitorare l'andamento delle fenditure presenti nella roccia. Chi dati ha fornito tale indagine? Gli strumenti sono ancora in funzione oppure [redacted] stati disattivati? Se sono ancora operativi, perché l'ente che raccoglie i dati non li rende pubblici, magari [redacted] un collegamento in tempo reale su Internet?

Lettera firmata, Pella

Parcheggi e giardini di [redacted]

Il Comune di Novara vuole costruire un autosilo di metallo e legno vicino al mercato coperto. Una struttura facile da montare e smontare (cioè provvisoria) che costerà circa 900 milioni di lire e ospiterà 270 auto. Se le cifre verranno confermate ogni posto auto costerà oltre tre milioni di lire.

Nella piazza del Valentino stanno per finire i lavori di costruzione inonostante il calo demografico) di un parco giochi che rischia di fare la fine [redacted] famoso Parco dei Bambini [redacted] Vittorio Veneto, cioè di rimanere trascurato [redacted] lasciato al suo destino. Forse non era realizzare [redacted] piazza del Valentino un parcheggio sotterraneo con al piano strada un'area verde attrezzata per anziani e bambini?

M.B., Novara

NUMERI UTILI

[redacted]

PRONTO [redacted] **EMER.** [redacted]

Novara e provincia: telef. 118

[redacted]

Novara: [redacted] 0321 62.50.00; **Arona:** t. 0322 51.61, **Borgomanero:** t. 0322 [redacted]; **Domodossola:** t. 0324 49.13.34, **Oleggio:** t. 0321 96.00 47; **Omegna:** telefono 0323 86.81.11; **Stresa:** tel. 0323 31.644; **Verbania (Pallanza):** tel. 0323 54.13.18.

[redacted]

A **Novara: Comunale**, c.so Trieste, 41 tel. 0321 69.20.17 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 continuato; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo [redacted] ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3000) e **Fedele**, c.so 23 marzo, 20 tel. 0321 62.02.80 (apertura con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente, dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7500).

Per tutta la provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Cameriano: *Rinaldi*, [redacted] Matteotti, 1/a tel. 0321 87.91.76.

Trecate: *Mainalis*, [redacted] Garibaldi, 4 tel. 0321 71.263.

Arona: *De Maria*, via Monte Nero, [redacted] tel. 0322 24.02.19.

Oleggio: *Leonardi Julita*, via Valle, 9 tel. 0321 91.361.

Gozzano: *Lapidari*, via Dante, [redacted] 0322 94.074.

Bogogno: *Agazzone*, p. Municipio, tel. [redacted]

Verbania (Fondotoce): *Mele* via 42 Martiri, 110 tel. 0323 49 60.63

[redacted]: *Gasparotto*, [redacted] Val Intrasca, 48 tel. 0323 57.16.37.

Omegna: *Mantegazza*, [redacted] Beltrami, 5 tel. 0323 61.230-64.36.21.

[redacted] *Simonetta*, [redacted] Vittori, tel. 0324 51.145

Crodo: *Veggis*, via Roma, 77 tel. 0324 [redacted]

[redacted] *Pagani*, p. Peretti, 6 tel. 0324 97.198.

NECROLOGIE

Dopo una [redacted] interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro è mancato l'

avv. Cesare Augusto Carnazzi

Con dolore ne danno l'annuncio: [redacted] figlia Gioia, il nipote Niccolò e gli affezionati Enrica, Renato ed Elena. I funerali si svolgeranno nella chiesa parrocchiale di Solcio di Lesa mercoledì 27 febbraio alle ore 15,30. La cara salma verrà tumulata [redacted] tomba di famiglia del cimitero di Lesa.

— Solcio di Lesa, 26 febbraio 2002

Gianfranco [redacted] Elsa, Pucci [redacted] Nino annunciano con infinita tristezza [redacted] scomparsa della sorella

suor Maria Giuliana Baselli

Si uniscono i nipoti tutti, da lei tanto amati che porteranno sempre nel loro cuore la luce del suo esempio. Il giorno lunedì 4 marzo alle ore 18 la famiglia e gli amici la ricorderanno con una S. Messa nella chiesa di S. Martino a Novara.

— Monastero della Visitazione
Arona, 27 febbraio 2002.

[redacted]

Fallimento f.lli Guarneri s.n.c.

Lunedì 4 marzo 2002, alle ore 10 in Gravellona Toce - C.so Milano 3, pres[redacted] il luogo della ditta fallita, l'Istituto Vendite Giudiziarie [redacted] Novara, [redacted] guirà la vendita all'asta pubblica sulla base dei valori [redacted] perizia ridotti del 50% di:

Casalinghi - Soprammobili vari - Oggettistica

piccoli elettrodomestici, minuteria varia, ferramenta, attrezzatura idraulica, attrezzi per officina, ecc.

REGISTRATORE CASSA UNDERWOOD

Partenza base ridotta L. 22.800.000 - Euro 11.775,22

Per informazioni / Istituto Vendite Giudiziarie Novara tel. 0321.628676

Rubinetteria ricerca

CORRISPONDENTE LINGUE ESTERE

per il proprio ufficio estero.
Perfetta conoscenza lingue inglese e tedesco, ottima pratica uso computer.
Disponibilità a brevi trasferte all'estero ed alle fiere.
Costituirà titolo preferenziale esperienza [redacted] nel settore.

AUTISTA MAGAZZINIERE

serio, volonteroso, referenziato
Costituirà titolo preferenziale esperienza maturata nel settore.

Per entrambe le posizioni è richiesta disponibilità immediata, residenza Gozzano o limitrofi.

Telefonare 0322.913839 ore ufficio.

LA PREOCCUPAZIONE DEL SINDACO: «MANCANO PROSPETTIVE E SOSTEGNO ALLA SOCIETA'». E C'E' CHI TEME DI RETROCEDERE PER MANCANZA DI SOLDI

«Il Verbania non può restare senza tifosi»

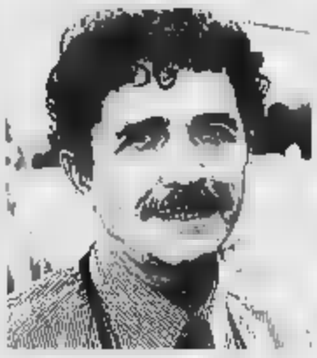
Gasparini chiede alla «Vecchia Guardia» di evitare lo scioglimento

Sergio Ronchi
VERBANIA

E adesso, povero Verbania? Polemiche dirigenziali, abbandono dei tifosi, difficoltà economiche squassano la società calcistica cittadina e preannunciano un futuro denso di incognite. La squadra si è lasciata travolgere dagli eventi e continua la sua marcia nel Difettanti tra alti e bassi, buone probabilità di salvezza, tutto intorno la situazione sembra precipitare. A fare riesplodere le proteste, già manifestatesi in toni clamorosi da parte degli ultras nella passata stagione, è il caso di Enrico Montani, esponente di spicco della «Vecchia Guardia». Un caso che Lega e tifosi chiedono di chiarire sotto altri aspetti ma le cui conseguenze nell'ambiente societario sono eclatanti.

Suscita polemiche proprio lo scioglimento della «Vecchia Guardia», il gruppo di tifosi da ben 15 anni vicino ai biancocerchiati. Nel comunicato diffuso, gli ultras denunciano che attualmente c'è muro tra loro e la società e lamentano gravi conseguenze subite per la strumentalizzazione dei fatti a loro danno. «Non abbiamo altro da aggiungere - dicono i rappresentanti del gruppo -. Auspichiamo solo che le istituzioni raccolgano il nostro appello per salvare il Verbania».

Scioglimento definitivo e senza ripensamenti? sì, nelle attuali condizioni: o solo con un cambiamento radicale e


Carlo Gasparini, presidente del Verbania

L'assessore allo Sport «In situazioni del genere non sono da escludere fusioni con altre squadre»

Spalti sempre più vuoti d'ora in avanti nelle partite casalinghe del Verbania: la «Vecchia Guardia» si è sciolta dopo il caso-Montani

mento non ipotizzabile, la «Vecchia Guardia» potrebbe ripensarci. Il presidente Carlo Gasparini aveva teso la mano ai tifosi e invitato Montani a restare per loro punto di riferimento. Un appello caduto nel vuoto, ed il presidente ne è molto amareggiato: «Quando i tifosi che con grande passione hanno sempre sostenuto la squadra si allontanano - dice Gasparini -, lasciano un grande vuoto. Montani mi aveva ringraziato per la mia sollecitazione, purtroppo nel gruppo ha prevalso la volontà di rottura. Spero ancora che ci ripensino e che tornino ad affiancarci per superare il brutto momento». Ma anche i tifosi non organizzati sono preoccupati: «Non ci sono prospettive - dice Carlo C. che da anni segue i biancocerchiati -. Se anche ci salviamo, si dice già che mancano soldi per il prossimo campionato di serie D. Cosa accadrà? Si riprenderà dalla Promozione? Sarebbe umiliante per squadra e per città». Non meno desolate sono le dichiarazioni di tifosi «eccellenti». «L'incertezza regna sovrana - dice il sindaco Aldo Reschigna -. Mancano prospettive e come istituzione non abbiamo ruoli di mediazione o di sollecitazione da svolgere, poichè nessuno si fa avanti per sostenere la società». «Per un impegno gravoso torneo Dilettanti - aggiunge l'assessore allo sport Angelo Rolla -, occorre il concorso di sponsor, tifosi, realtà cittadine, che ora sembra venire meno. Purtroppo in un clima di crisi diffusa non sono da escludere ipotesi di fusioni con sodalizi vicini, anche se a tutti piace vedere la squadra della propria città».

Ulteriore elemento di polemica sono le pesanti che dai microfoni di radio Rvl l'ex presidente Luigi Pedretti ha rivolto a Carlo Gasparini e alla sua gestione. Il popolare Luigino esclude comunque in modo categorico un suo ritorno in società.

Ferite e chiarire

Il sindacato difende l'onestà degli agenti

VERBANIA. «Non accettiamo insinuazioni ed ombre sull'operato dei nostri colleghi». La segreteria Sap, il sindacato autonomo di polizia, prende posizione dopo la richiesta della Lega Nord di chiarezza sui fatti accaduti al riconfermato segretario Enrico Montani, in veste di tifoso del Verbania due domenica fa allo stadio dei Pini. «Appare quanto meno singolare - scrive il Sap - che il segretario Montani rilasci tramite gli organi di stampa dichiarazioni sibilline che insinuano nell'opinione pubblica dubbi sull'operato della polizia di Stato. E' opportuno in ogni caso segnalare che fatti è intervenuta una sentenza di condanna, seppur con il rito del patteggiamento».

A non piacere alla Lega e i tifosi biancocerchiati della Vecchia Guardia è stata la ricostruzione dei fatti. Anche l'avvocato difensore Massimo Giordano conferma: «La colluttazione allo stadio c'è stata, quando Montani è salito sull'auto della polizia non era ferito». E il segretario precisa: «Non sono caduto». Su quanto avvenuto la Lega ha annunciato un'interrogazione parlamentare al ministro Scajola. [c. bo.]

CANNOBIO
Incidente sul lavoro Ferito giovane frontaliere

Un elettricista frontaliere di 29 anni è rimasto ferito in un incidente sul lavoro avvenuto a Brissago. L'operaio è caduto da un'altezza di cinque metri mentre stava effettuando delle operazioni su una scala che si è mossa improvvisamente. Ricoverato all'ospedale di Locarno, non è grave. [t. v.]

DOMODOSSOLA
Concerto del Coro Andolla per la missione del Kiwanis

Concerto di beneficenza per sostenere la missione umanitaria «Sabbia per acqua». Il Coro Andolla diretto dal maestro Franco Pallotta si esibirà venerdì alle 21 nella chiesa di via Paolo Silva. La serata è organizzata dal Kiwanis Club domese. L'ingresso è a offerta libera. [re. ba.]

VERBANIA
Il ConSer Vco festeggia trent'anni di attività

Il ConSer Vco organizza una giornata celebrativa dei trenta anni di vita del consorzio, istituito il 30 marzo 1971 con il nome di Consorzio per lo Sviluppo Basso Toce tra i Comuni Verbania, Gravellona Toce, Omegna e Baveno e allargatosi oggi a 46 Comuni. La manifestazione si terrà il marzo al Collegio Santa Maria di Pallanza. [s. r.]

BAVENO
Arrivano i rinforzi alla delega della Cri

Diciotto aspiranti volontari di pronto soccorso prendono parte ai corsi serali formativi organizzati dalla delegazione bavenese della Croce Rossa. Da aprile rinforzeranno l'organico dell'associazione di volontariato. [s. r.]

OMEGNA, PROPOSTA NELLA SEDUTA DEL BILANCIO

«Tutela anche legale contro i treni hupac»

OMEGNA

Con i voti della maggioranza il Consiglio Comunale omegnese ha approvato lunedì sera il bilancio di previsione dell'anno in . Due soli gli emendamenti presentati, dal gruppo di Forza Italia, ed ambedue, pur se con diverse motivazioni, sono stati respinti. I consiglieri forzisti avevano proposto l'abbassamento delle aliquote Ici per le abitazioni ubicate nelle vicinanze della linea ferroviaria ed un mento in un'unica soluzione delle somme stanziate per le fognature.

Ambedue gli argomenti sono stati al centro di polemiche «allargate» sia per quanto riguarda il problema generale dei disagi provocati da treni Hupac che per lo stato in cui si trova la rete fognaria cittadina. Da rilevare la proposta avanzata dal diessino Germano Visconti, ritenuta interessante anche da una parte della minoranza, di creare un'apposita commissione vigili sull'evolversi della situazione ferroviaria e che possa eventualmente intraprendere anche azioni legali nei confronti delle Ferrovie. Nel intervento invece l'assessore al bilancio Vincenzo Volpe ha rigettato osservazioni che gli state mosse in relazione soprattutto ai minori investimenti in campo sociale e culturale.

«Credo ci sia stata una lettura superficiale del documento programmatico - ha fatto notare Volpe - per cultura c'è stato un aumento di oltre 20 mila euro mentre per il turismo in bilancio ci sono 5 mila euro in meno per il semplice fatto che esistono risorse inutilizzate dello scorso anno. In sostanza è un bilancio fatto con oculatezza che offre servizi migliori senza pesare sulle tasche dei cittadini». Risposte che però non è piaciuta comunque alla minoranza. «E' un bilancio blindato, fatto di numeri e di conti che tornano, ma ben poche proposte - fanno notare i forzisti Attilio Ardizzi e Augusto Quaretta - e ben pochi spazi di manovra. Per questo motivo abbiamo presentato solo due emendamenti». [v. a.]

DUE ORE PER TURNO

Oggi sciopero delle tute blu per l'articolo 18

OMEGNA. Indetto da Fiom-Cgil, Uilm e Fim-Cisl si terrà oggi in tutte le aziende metalmeccaniche del Vco uno sciopero di due ore. Le tute blu si asterranno dal lavoro nelle ultime due ore per ogni turno anche se di ogni azienda avranno la possibilità modificare le modalità dello sciopero. Tutte e tre le organizzazioni dei lavoratori hanno indicato nella difesa dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori la causa principale dello sciopero. In un comunicato diffuso nelle fabbriche le tre organizzazioni sindacali chiedono altresì di allargare i diritti dei lavoratori a quelli meno tutelati ai quali andrebbero estesi anche quelle forme si ammortizzatori sociali dai quali sono oggi esclusi. In modo particolare i sindacati chiedono certezze per i lavoratori assunti con contratti atipici e la modifica della legge sulla previdenza in grado di tutelare, con cassa integrazione, disoccupazione e mobilità quei settori quali gli artiiani, gli occupati nel settore turistico e commerciale e gli occasionali. [v. a.]

L'INCENDIO NELLA NOTTE CAUSATO PROBABILMENTE DA UN CORTO CIRCUITO. PAURA PER LE CASE VICINE

Rogo alla «Allex» di Casale Corte Cerro

L'azienda che lavora metalli costretta allo stop per giorni

Aristide Ronzoni
CASALE CORTE CERRO

Le fiamme sono divampate ieri intorno alle 4 del mattino, improvvise, e si sono estese rapidamente a una parte dei capannoni della Allex snc, una azienda a conduzione familiare per la lavorazione di metalli, in frazione Sant'Anna, proprio a ridosso della statale del Lago d'Orta. Il fuoco ha divorato le strutture in legno e scartocciato il tetto in lamiera che sono crollati, praticamente rase al suolo. Danneggiato gravemente anche parte del tetto del capannone adiacente, in muratura con ampie vetrate, dove sono custoditi macchinari e diversi lavorati in attesa della consegna. Il rogo ha inoltre completamente distrutto la linea dell'impianto elettrico che fornisce energia ai macchinari. Uno di questi potrebbe aver causato il circuito che ha poi originato le fiamme si tratta di una ipotesi in via di accertamento.

Secondo i carabinieri di Gravellona Toce l'incendio non avrebbe comunque origini dolose. Di fronte ai capannoni sorgono tre box auto prefabbricati che sono stati annientati dalle lingue di fuoco che si sono estese pericolosamente attraverso tutto il piccolo cortile centrale e pochi metri dalla casa in cui abita famiglia Piazza: i fratelli Sergio e Franco, titolari della azienda che conducono con i loro rispettivi figli. Ad accorgersi dell'incendio è stata la moglie di uno dei due figli che ha immediatamente svegliato gli altri familiari e subito dopo lanciato l'allarme al centralino dei vigili del fuoco di Verbania accorsi rapidamente con tre automezzi e altrettante squadre. L'incendio è stato domato intorno alle del mattino e, a parte i danni materiali, non si lamentano feriti. Paura anche per gli abitanti delle case vicine che non hanno comunque subito danneggiamenti. La 'Allex snc' lavora metalli su commissione di altre aziende, prevalentemente nel settore del casalingo. Produce colini, tappi per contenitori di olio, beccucci per oliere.

«Un settore che normalmente tira - spiega uno dei titolari - anche se adesso per qualche giorno saremo costretti a sospendere la lavorazione. Ci rimboccheremo le maniche e cercheremo di rimettere in piedi la baracca». «I carabinieri ci hanno chiesto se mantenessimo rapporti tesi con qualcuno - aggiungo uno dei figli dei titolari - ma noi non abbiamo mai avuto discussioni e neppure malumori con alcuno. A nostro avviso l'incendio è scoppiato accidentalmente. Ringraziamo di cuore i vigili del fuoco che stati velocissimi ed hanno lavorato in modo splendido».

L'Allex di Casale Corte Cerro. I vigili del fuoco hanno evitato danni più gravi

QUESTA AL TEATRO DI

Le di Bruna Vero

OMEGNA. E' la volta di Bruna Vero, esilarante nell'interpretazione di «Donne dissestate su tutto il territorio comunale». Stasera alle 21 teatro Sociale di Omegna porta in scena una piece scritta da Mario Viberti con una galleria di incredibili personaggi femminili che la brillante attrice riesce ad interpretare ricorrendo a straordinarie doti di trasformista: c'è l'operaia dell'industria dolciaria, la mangiatrice d'uomini, la gentildonna, la ragazza impegnata e quella che preferisce il disimpegno. [v. a.]

IL COMUNE DI DOMODOSSOLA RIPROPONE LE «SERATE D'ASCOLTO DI MUSICA CLASSICA» CON AFFERMATI COMPLESSI E SOLISTI

Lezioni-concerto per scoprire Vivaldi

Stasera al Galletti conferenza introduttiva del musicologo Sgaria

DOMODOSSOLA

Riscoprire Vivaldi con lezioni- affidate a studiosi eccellenti interpreti. Domodossola ripropone «Serate d'ascolto di Musica Classica», dedicate quest'anno alla figura e all'opera geniale «prete rosso» veneziano.

L'iniziativa è promossa per l'ottava volta dagli assessorati alla Cultura e al Turismo Comune, ancora sotto la guida del musicologo Giovanni Sgaria, che proprio stasera inaugura gna a Teatro Galletti la conferenza introduttiva «Prima del concerto». In programma dalle 21, è la prima tappa un affascinante viaggio fra i capolavori del vasto patrimonio vivaldiano, esplorato in ogni suo aspetto.

Il cartellone dei concerti si aprirà il marzo nella chiesa di San Giuseppe, nel convento delle suore rosminiane in via Paolo Silva, dove l'ensemble «San Souci» di Padova, gruppo strumentale barocco che schiera solisti di fama internazionale, fra cui l'oboista Giuseppe Nalin, eseguirà musiche di Vivaldi, Telemann e Fasch.

Tra i protagonisti dell'ottava rassegna il gruppo strumentale barocco «Sans Souci» con il noto oboista Giuseppe Nalin

«Ghiaccio in laguna» è il titolo della serata 13 marzo a Teatro Galletti, sede di tutte le serate successive, dove il professor Sgaria, docente di storia della musica alla «Toscanini» di Verbania e autore di saggi sui repertori strumentali del Settecento, illustrerà l'Inverno delle «Quattro Stagioni»; il 29 marzo la lettura dello «Stabat Mater». A spiegare «Il flauto di Vivaldi» in una conferenza-concerto il 13 aprile interverrà Giampaolo Capuzzo, flautista del «Sans Souci», mentre per il fagotto, il 27 aprile toccherà al collega Tognon, accompagnato da Pietro Pasquini al virginale.

Giovanni Sgaria il 24 aprile accompagnerà i partecipanti nella lettura del «Gloria» in «I tenori e i bassi alla Pietà», quindi in «Juditha Triumphas e gli strumenti esoterici di Vivaldi» (3 maggio), per poi concludere il ciclo la lettura del «Farnace», un invito «alla perta del Vivaldi Operista». Tutte le Serate d'Ascolto avranno inizio alle 21.

Informazioni agli assessorati alla Cultura e Turismo (telefono 0324-242232) nelle ore d'ufficio. [p. ben.]

Il gruppo strumentale barocco «Sans Souci» di Padova schiera l'oboista Nalin

DALLE OLIMPIADI DEL 2006 SPINTA ANCHE AL RILANCIO DELLE DUE PROVINCE. L'ASSESSORE RACCHELLI: «IN PIEMONTE DIECIMILA POSTI LETTO IN PIU'»

Turismo, investimenti per 86 milioni di euro

Dalla Regione contributi a cinquantacinque progetti nel Novarese e Vco

Carlo Bologna

VERBANIA

Da Salt Lake City a Torino, il conto alla rovescia per le Olimpiadi invernali del 2006 è iniziato e il Piemonte si prepara alla grande sfida. Bisogna fare crescere e riqualificare in fretta e bene il sistema turistico regionale, senza però limitarsi a fare bella figura nelle settimane dell'evento sportivo. Per questo motivo la Regione ha finanziato 389 progetti (dal lussuoso 5 stelle al bed & breakfast) destinati a potenziare in tutto il Piemonte l'offerta turistica: si creeranno 10 mila nuovi posti letto.

«Questi interventi – dice l'assessore al Turismo Ettore Racchelli - si aggiungono [redacted] 444 già finanziati dalla Regione con 78 miliardi di lire nel 2000, primo anno di vita della legge 18, e i cui lavori sono in corso o addirittura già terminati. Crescerà [redacted] numero di posti letto. Verranno ristrutturate, ampliate o ammodernate strutture alberghiere ed extraalberghiere, ristoranti, impianti ricreativi e di risalita, camping, agriturismi, rifugi, affittacamere, ostelli, bed & breakfast e altre strutture per il tempo libero. Verranno abbattute le barriere architettoniche superstiti, nasceranno nuove imprese e 1103 posti di lavoro. Un numero preciso perchè ciascun progetto, per essere ammesso, doveva indicare le nuove assunzioni».

I turisti italiani in questi anni stanno riscoprendo le bellezze del Lago Maggiore

Per i [redacted] progetti ci sono a disposizione [redacted] bilanci 2002 e 2002 ben 65 milioni [redacted] euro (quasi 125 miliardi). Nel Vco gli investimenti complessivi sono 55,3 milioni di euro (per 33 progetti, contributo regionale di 6,7 milioni di euro) contro i 30,3 milioni di euro del Novarese (22 progetti, contributo di [redacted] milioni di euro).

Gli interventi maggiori. Sorgerà un nuovo albergo a Oleggio (investimento di [redacted] milioni e 661 mila euro), uno a Vogogna (8 milioni), un residence a Cannobio (5 milioni e 723 mila) e verrà riqualificato e ampliato il Grand Hotel Dino di Baveno (13 milioni). Verrà inoltre riqualificato il Grand Hotel Des Iles Borromées di Stresa.

Un'attenzione particolare è stata riconosciuta a quegli interventi che, per potenziare [redacted] l'offerta turistica, hanno puntato sull'enogastronomia, un filone che anche all'ultima Borsa del Turismo di Milano è stato particolarmente apprezzato dagli operatori e dai potenziali clienti del «prodotto-Piemonte». Le domande in questa direzione [redacted] state moltissime in più rispetto all'anno precedente: delle 116 accolte sei arrivano dal Novarese, cinque dal Verbano Cusio Ossola.

Ettore Racchelli, assessore regionale

Nuovi alberghi a Oleggio e Vogogna, finanziamenti per riqualificare «Dino» e «Des Iles Borromées»

Master in e-commerce turistico

I corsi universitari dell'Università di Milano inizieranno il 23 settembre a Domodossola

DOMODOSSOLA

Partirà in settembre [redacted] master in e-commerce turistico che si terrà presso [redacted] collegio Rosmini [redacted] Domodossola. Il via è stato garantito grazie all'accordo con l'Università Bicocca di Milano.

E' questo il dato positivo emerso sabato mattina durante la cerimonia di presentazione tenutasi presso la sala Lualdi nella Fiera [redacted] Milano, dov'era in corso la Borsa Internazionale [redacted] Turismo. Il Vco era rappresentato dal sindaco di Domodossola Mariano Cattrini.

Il master prenderà il via il [redacted] settembre prossimo. L'Università milanese ha già avviato questi corsi riscuotendo un successo [redacted] iscrizioni: per il prossimo anno si prevedono ben 600 matricole. Il Verbano Cusio Ossola potrà accedere ad una trentina di posti. Le iscrizioni si riceveranno presso la Società Consortile per lo sviluppo della cultura degli studi universitari e della ricerca del Vco, che ha [redacted] a Domodossola, al collegio Rosmini. Consorzio che è guidato da Ivan Guarducci, presidente della Provincia.

«Sabato [redacted] stato presentato il master di e-commerce turistico che partirà regolarmente a settembre» spiega Guarducci. E ricorda: «E' un master post-universitario che prevede la presenza di almeno 20 laureati e dieci diplomati che siano in attività lavorativa da almeno tre anni presso aziende turistiche».

La quota di iscrizione al [redacted] ster comprenderà la partecipazione alle lezioni ed ai workshop. Il termine per le domande di ammissione [redacted] stato fissato per il 7 settembre prossimo mentre la prova scritta si terrà il 14 settembre.

«Si tratta di un master universitario di primo livello -spiegano alla segreteria della Società Consortile-. Offrirà agli studenti una formazione specifica sulle tecniche di progettazione e di gestione delle interdipendenze settoriali del turismo con i beni culturali, l'ambiente, i trasporti, l'artigianato artistico. Il profilo professionale è quello del progettista a gestire dello sviluppo locale con competenze nelle nuove reti [redacted] comunicazione e distribuzione dei servizi turistici». [re. ba.]

IN BREVE

OMEGNA

Incontro su Banca Etica e la globalizzazione

Incontro questa sera alle 21 al Salone Santa Marta [redacted] Fabio Silva, consigliere d'amministrazione della Banca Etica. Tema del dibattito sarà la globalizzazione, il denaro, e la finanza come esperienza della banca etica a tre anni dalla fondazione. [v. a.]

VERBANIA

Dal Festival di Sanremo le dirette [redacted] Radio Rvl

Radio Val del Lago sarà presente con una [redacted] postazione a Sanremo. A raccontare [redacted] Festival in diretta ci sarà, come gli altri anni, Piero Pratesi. Il conduttore oltre ai collegamenti radiofonici realizzerà video-interviste con i protagonisti visitabili sul sito Internet [redacted] Lycos (www.lycos.it). La missione di Rvl-la Radio a Sanremo ha il patrocinio dell'Assessorato alle politiche giovanili della Provincia. Sul sito si potranno scoprire le bellezze turistiche del Vco. [f. ru.]

[redacted]

Fi chiede sostegno economico alle bande

Un miliardo di lire, pari a 516 mila euro, a sostegno delle attività musicali popolari piemontesi. E' quanto ha chiesto di inserire in bilancio della Regione Piemonte il consigliere regionale di Forza Italia Valerio Cattaneo. In modo particolare dovrebbero essere le bande musicali, particolarmente attive e numerose nel Vco, a beneficiarne essendo quelle maggiormente impegnate nelle attività musicali popolari. [v.a.]

STRESA

Religioni a tavola all'Istituto Maggia

Le religioni attorno alla mensa. E' il titolo dell'iniziativa messa in campo, anzi a tavola, dagli studenti dell'Istituto Maggia di Stresa che per domani hanno predisposto una degustazione di piatti tipici della gastronomia legata alle diverse religioni del mondo. La degustazione, che conclude un ciclo di studi teorici e pratici si terrà alle 12.30 all'istituto Maggia. [v. a.]

[redacted]

Inpdap, numero verde per dribblare i disagi

L'Inpdap, l'istituto di previdenza dei dipendenti pubblici invita i propri utenti che abbiano bisogno [redacted] informazioni [redacted] utilizzare il call-center «Pronto INPD@P» al numero 800.105000. Oppure di rivolgersi agli uffici relazioni con il pubblico [redacted] Verbania. Chiede inoltre agli utenti comprensioni per difficoltà, che si possono creare nel servizio, dovute all'avvio di nuove procedure informatiche che andranno avanti per tutto il 2002. [f. ru.]

DOMODOSSOLA, FERROVIERE AVVISA IL 117

«Il caffè [redacted] paga in euro» Finanza multa barista che rifiuta le ultime lire

DOMODOSSOLA. Multati per non aver accettato le lire per pagare una consumazione. E' suc[redacted] al buffet della stazione di Domodossola. Ieri mattina, un ferroviere, prima di iniziare il servizio, si è recato al buffet della stazione per il consueto caffè. Al momento di chiudere lo scontrino per la consumazione il ferroviere, che aveva appoggiato delle lire sul banco, si è sentito rispondere dalla cassiera che non avrebbe potuto pagare con la vecchia moneta. «Mi è stato detto - racconta [redacted] ferroviere - che da domenica non potevano più accettare le lire. Ho detto che era illegale ed ho minacciato di chiamare la Finanza ma lei è stata irremovibile».

L'uomo ha telefonato al 117 e poco dopo due finanzieri in divisa si sono presentati al buffet con il ferroviere che, davanti a loro, si è sentito ancora rifiutare le lire. Ai titolari [redacted] buffet è stato fatto un verbale: dovranno pagare una multa [redacted] 60 euro. Da pagare in euro. [re. ba.]

[redacted] GARA ANCHE ATLETI DEL VCO

Oggi [redacted] Macugnaga i campionati regionali studenteschi di sci

MACUGNAGA. Si aprono stamattina, sulle piste del Burky-Belvedere, i Campionati regionali studenteschi. Alla manifestazione partecipano le migliori rappresentative del Piemonte. I vincitori disputeranno i Campionati italiani. A rappresentare il Vco a Macugnaga è l'Itis Marconi di Domodossola che nelle gare provinciali ha sempre piazzato sul podio i suoi atleti. Netto, nell'ultima giornata a Formazza, è stata l'affermazione nel fond[redacted] tre atleti nei primi tre posti. Nell'ordine: Alberto Comazzi, Claudio Consagra e Marco Valci. Da sottolineare anche i buoni piazzamenti di Danilo Filippini, sesto, e Carlo Rossiga, ottavo. Questi risultati hanno consentito all'Itis Marconi di vincere il Trofeo dedicato alla memoria di Diego Gasparri, ex allievo formazzino tragicamente scomparso. Portacolori del Vco nella discesa saranno Fabrizio Mordenti, Davide Beldi e Stefano Lanti. A completare la rappresentanza [redacted] sarà Federico Luzuy che parteciperà alle gare di snow-board. A completare la squadra provinciale ci saranno nel fondo le ragazze del Liceo Spezia di Domodossola. [f.r.]

GRAVELLONA TOCE, PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI NON SOLO SUL LAVORO

Lezioni di sicurezza [redacted] scuola

Iniziativa dell'Inail che coinvolge gli studenti

GRAVELLONA TOCE

«Insieme, a scuola di prevenzione» è il nuovo progetto per [redacted] 2002 che trae origine dal precedente «Scuola Sicura» patrocinato nell'anno scolastico 2000-2001 da Ministeri dell'Interno e Protezione Civile, Istruzione - Università e Ricerca e Inail. Prevenzione e sicurezza negli ambienti di studio e lavoro rappresentano temi di studio da inserire a pieno titolo nei programmi educativi. E' questa la finalità dell'iniziativa presentata [redacted] all' Inail provinciale [redacted] Gravellona Toce collegata in video conferenza [redacted] sede centrale romana dell'Istituto dove a fare il punto della situazione è stata la responsabile del Settore Comunicazione Daniela Todini.

«I risultati confortanti delle attività dell'anno scorso su tutto [redacted] territorio nazionale - ha precisato Todini - ci inducono a ben sperare per l'ottima riuscita del programma in via di allestimento per il 2002. E' indispensabile il coinvolgimento di scuole, istituzioni, enti e famiglie». Il progetto «Scuola Sicura», varato per sensibilizzare inizialmente giovani e ragazzi alla cultura della salvaguardia e della tutela del territorio circostante è stato esteso successivamente alla prevenzione degli infortuni in luoghi di studio e lavoro. Già durante lo scorso anno scolastico i ragazzi hanno appreso norme utili ad uscire indenni da incendi in edifici scolastici con esercitazioni di evacuazione avvenute durante manifestazioni che hanno riscosso notevole successo tra studenti, insegnanti e genitori. Ieri alla video conferenza hanno preso parte vertici dell'Inail del Verbano Cusio Ossola, il dottor Pasquariello in rappresentanza del Prefetto Pironti, tecnici dei Vigili del Fuoco, dirigenti di Questura e Croce Rossa, pubblici amministratori e il professor Michele Frasca, preside dell'Istituto Comprensivo 'Galileo Galilei' di Gravellona Toce, delegato del Provveditorato [redacted] progetto «Insieme, a scuola di prevenzione» teso quest'anno prevalentemente alla diffusione di norme anti infortunistiche. [a. r.]

IMPROVVISA POPOLARITA' PER LA DJ DI CANNOBIO OSPITE AL COSTANZO SHOW

«Si può vivere senza sesso»

Lella, vergine per scelta con mille interessi

CANNOBIO

E' vergine (non in senso zodiacale) per scelta a [redacted] anni e lo ha raccontato in televisione al Maurizio Costanzo Show. Da allora la vita di Lella Vallelunga, vocalist e deejay a Radio Studio Star di Cannobio, non è cambiata. Sull'argomento la pensa sempre allo stesso modo: «Amore sì ma soltanto dopo il matrimonio». Ma quest'improvvisa ondata di popolarità le ha portato anche qualche grattacapo.

Una frase in un'intervista ha scatenato audaci doppi sensi ed [redacted] stata bersagliata da lettere ed e-mail [redacted] allegati decisamente osé. Aveva detto, a proposito della serenità con cui affronta la vita senza sesso, «faccio altro e con tanta passione». «Faccio altro [redacted] significa nulla di malizioso. Significa che mi occupo di mille cose: fotografo, sono giudice di gare ciclistiche, dj, vocalist nei locali e così via». Per navigare nel mare di attività [redacted] Lella basta cliccare sul sito www.lellavallelunga.com dove sono già approdati più di 4 mila visitatori. Potrete vedere le fotografie della giovane siciliana scattate per cerimonie e book, rendervi conto della [redacted] attività di cantante nei locali a Locarno e Losone (con date e orari della sua presenza), dj alla radio, conduttrice tv, reporter per riviste [redacted] musica. Ed altro [redacted]: la linea per chattare, i link amici, il libro (qui si chiama hyper guest book) da firmare come si fa [redacted] rifugi alpini.

Lella Vallelunga, dj a Radio Studio Star

In queste settimane Lella continua a frequentare discoteche e disco-pub. Le richieste, però, [redacted] sono aumentate. «Forse - dice - qualcuno si è un po' spaventato a sentirmi parlare di verginità. Non sono comunque pentita dell'esperienza [redacted] tv da Costanzo. Anzi, se mi invitasse ci tornerei al volo. Credo che oggi più che mai bisogna parlare di rapporti interpersonali. In tv si vende solo sesso, occorre riflettere. Si vive benissimo anche senza certe tentazioni, [redacted] è possibile che tutto ruoti intorno alla sessualità».

Il rischio è che si spaventino anche i pretendenti della bionda dj (nel sito c'è anche la versione originale mora). «Non sto cercando il principe azzurro». E comunque con il matrimonio sarà un'altra vita. [c. bo.]

ECONOMICI

ACQUISTO autovetture pagamento contanti, permuto. Autostar s.r.l. via Galileo Galilei 1 - Verbania - tel. 0323.[redacted] 0323.557095

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK publikompass

PUBLITIME
Agente Publikompass spa
Corso Cavour, 13
28100 [redacted]
[redacted]. 0321.33.341
Fax 0321.623.035

AZIENDA
SETTORE METALMECCANICO
in provincia [redacted]
ricerca
[redacted]
[redacted] contabilità, gestione del personale, contatti con banche, bilanci ecc.
Pluriennale esperienza.
Inviare [redacted] al seguente nr.
0313551533

UN PRESTITO?
Esempio
5.000 € rata 105 € mensili
Altre soluzioni in giornata. Bollettini postali
ORARIO CONTINUATO
PROMETEO®
FINANZIAMENTI DAL 1985
Tel. 0321.393261 Novara - [redacted] Brusati 2b (vicino al Tribunale)

Ortopedia Sanitas Gagliardi
Le comodità al servizio della comunita'
Poltrona Relax
Comodissima poltrona con movimento elettrico, a più posizioni, tramite un pulsante si può scegliere di alzare il poggiagambe abbassare lo schienale e aiutarsi ad alzarsi in piedi, sfoderabile, completa di tasca porta giornali al lato.
Vasta scelta di colori - opzionale: massaggio

OFFERTA
€872,81
Lit. corr.
€30,97
al [redacted]
POSSIBILITA' DI CONSEGNA A DOMICILIO
C.so Garibaldi 66 Verbania Intra 28921 VB
Tel. 0323 - 402685 Fax 0323 - 516383
www.ortopediagagliardi.com

water, air, warmth & home
www.idrocentro.com

NORDOVEST
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

water, air, warmth & home
www.idrocentro.com

IL PRESIDENTE ZEGNA: «SEGNALI CHE CI FANNO SPERARE NELL'INVERSIONE DI TENDENZA DELL'ECONOMIA GLOBALE»

Ideabiella, aziende cresciute nel 2001 nonostante la crisi

Il fatturato dei 64 stabilimenti associati ha sfiorato i 2 miliardi di euro
Migliorano l'export ■ gli investimenti, stabile il numero degli addetti

Paola Guabello
inviato a CERNOBBIO

Ideabiella tiene. Se l'ultima edizione di Première Vision (che si è conclusa sabato scorso a Parigi) è stata definita dagli imprenditori un'edizione sotto tono, la 47ª puntata di Ideabiella ha lasciato tutti piacevolmente stupiti. Nel giorno di apertura - lunedì - il nu[illegible] di visitatori e aziende era uguale a quello registrato nei corridoi di Villa Erba, a Cernobbio, nel marzo del 2001. Ed anche ieri i ritmi mantenevano il passo [illegible] la seconda giornata dello scorso anno.

Ma se di numeri si deve parlare, per dare una fotografia delle [illegible] aziende italiane che fino a domani occuperanno gli stand che s'affacciano sul Lago di Como, ecco un bilancio. I lanifici biellesi, valsesiani, lombardi, veneti ■ toscani (in altre parole ■ top del tessile nazionale di fascia alta di cui 57 del comparto laniero e 7 di quello riguardante la lavorazione di cotone, lino e seta) nel 2001 hanno ancora evidenziato [illegible] miglioramento dei risultati complessivi rispetto all'anno precedente.

Il fatturato complessivo è passato da 1920 milioni di euro nel 2000 a 1986 milioni di euro nel 2001 [illegible] un incremento del 3,47 per cento. L'export, che incide sul fatturato per circa il 60 per cento del business, è salito, nello stesso periodo, da 1143 a 1175 milioni di euro con un incremento percentuale del 2,77.

Sostanzialmente stabili sono risultati relativi all'occupazione ed alla produzione, sia il numero complessivo degli addetti (12.229 alla fine del 2001) che i metri fatturati (125 milioni nel 2001).

Un forte balzo (+ 21 per cento) è stato inoltre registrato negli investimenti, passati da 95 a 116 milioni di euro. Forse uno dei dati più incoraggianti. Rinnovare i macchinari è vitale per le aziende tessili come proseguire nella ricerca, nell'acquisizione [illegible] nuove tecnologie per offrire un prodotto sempre innovativo e di alto valore aggiunto.

Se si analizza invece più attentamente l'andamento dei due comparti ■ risultato ■ divergente tra aziende laniere e non. Di segno positivo, seppur limitato, tutti gli indici del primo settore, mentre di segno opposto risultano gli indici di chi privilegia seta, cotone e lino, ad eccezione dell'occupazione che invece è cresciuta, nei [illegible] stabilimenti, dell'1 per cento (passando da 1.101 a 1.112 addetti).

Nel comparto laniero, che ha un'incidenza dell'87 per [illegible] sul giro di affari del campione esaminato, il fatturato è cresciuto del 4,47 per cento attestandosi su 1.746 milioni di euro, mentre l'export ha avuto performance più limitate ma pur sempre in salita [illegible] un più 3,38 per cento.

Nel comparto seta-cotone-lino il fatturato (241 milioni di euro nel 2001) ha subito un calo del 3,28 per cento, mentre l'export è sceso di due punti percentuali.

«Una chiusura [illegible] 2001 forse migliore di quanto globalmente ci potessimo aspettare - commenta Paolo Zegna, presidente di Ideabiella -, anche se, ne siamo coscienti, è ■ risultato di [illegible] anno cominciato bene e poi chiuso con difficoltà. Le stesse difficoltà appaiono caratterizzare l'inizio di questo, dove ■ raccolta ordini non solo è più dilazionata nel tempo, ma anche più difficile nelle quantità. Ci auguriamo, ■ lo diciamo guardando con un certo ottimismo ai primi segnali di miglioramento della situazione [illegible] globale, che ■ [illegible] una decisa inversione di tendenza [illegible] ■ seconda parte dell'anno».

Nei corridoi di Ideabiella si incontrano imprenditori, stilisti e acquirenti

PARTE STASERA LA DELEGAZIONE REGIONALE

«Andiamo in Argentina ad aiutare i piemontesi»

Si faranno accordi in campo economico e sociale
A Buenos Aires messa celebrata dal card. Poletto

Silvana Mossano

In [illegible] giorni una delegazione piemontese incontrerà [illegible] Argentina esponenti [illegible] istituzioni politiche, economiche ■ sociali per concordare in che modo la Regione può concretamente aiutare la comunità [illegible] origine piemontese ad alleviare [illegible] difficoltà conseguenti alla crisi. Arriveranno domani a Buenos Aires l'assessore alle Politiche sociali [illegible] riangela Cotto, il vicepresidente del Consiglio Francesco Toselli, i consiglieri Emilio Bolla ■ Rocchino Muliere, più il presidente dell'associazione «Piemontesi nel mondo», Michele Colombino. Saranno sei giorni intensi: fino a sabato a Buenos Aires; da domenica il gruppo si dividerà: la delegazione guidata da Toselli, con Bolla e Muliere, proseguirà per Cordova, mentre Cotto e Colombino andranno a San Paolo in Brasile. Il mandato ad avviare trattative con le istituzioni argentine era stato ufficialmente sancito da un ordine [illegible] giorno, coordi[illegible] dal presidente del Consiglio, Roberto Cota, e [illegible] all'unanimità il 27 dicembre. In meno [illegible] due mesi, si è lavorato a una rosa di progetti e di questi si andrà a discutere negli incontri che prenderanno il via domani con Antenna Piemonte, con rappresentanti della Camera dei deputati e con l'Università; proseguiranno venerdì con l'ambasciatore d'Italia in Argentina Roberto Nigido e con la Federa[illegible] delle associazioni piemontesi d'Argentina nella sede Ossolana.

L'assessore Mariangela Cotto il vice presidente dell'assemblea regionale Francesco Toselli (a lato) e il presidente dell'associazione «Piemontesi nel mondo» Michele Colombino (sotto) partono oggi per l'Argentina insieme ai consiglieri Bolla e Muliere

Sabato, alle 10, l'appuntamento solenne con i piemontesi emigrati è nella chiesa degli italiani Nuestra Senora de los Emigrantes dove a concelebrare la messa saranno l'arcivescovo di Buenos Aires cardinal Bergoglio (originario di Portacomaro, Asti) e dall'arcivescovo di Torl[illegible] monsignor Severino Poletto, in Argentina proprio in questi giorni. E un'altra messa per gli italiani sarà celebrata il giorno successivo, alle 10,30, nella chiesa di Nostra Sembora de Paz a San Paolo. Mentre Cotto e Colombino proseguiranno sul fronte brasiliano, i consiglieri Toselli, Bolla e Muliere lavoreran[illegible] a Cordova. «Andiamo per ascoltare e capire in che modo aiutare concretamente ■ popolazioni di origine piemontese» spiega il vicepresidente regionale. Aggiunge Muliere: «Cercheremo di capire quali sono le reali difficoltà, quali fasce [illegible] più esposte, quali i casi che necessitano di aiuti immediati». Ancora ieri, il Consiglio regionale ha approvato all'unanimità un paio di ordini del giorno, proposti dallo stesso Toselli e poi ampiamente condivisi, che mirano a portare aiuti tanto in campo sanitario che farmaceutico, quanto in quello formativo (ad esempio ■ infermieri) e lavorativo. [illegible] l'attuazione di [illegible] «Borsino»: sarà messa in contatto la richiesta di occupazione proveniente da chi vuole lasciare l'Argentina con l'offerta da parte di aziende piemontesi in cerca di forza lavoro.

Si cercherà di concordare aiuti per chi vuole restare. Oltreoceano un miliardo di lire è già stato stanziato e altre somme potrebbe[illegible] aggiungersi. Mariangela Cotto, poi, insiste sul sostegno a distanza per i minori e le adozioni internazionali, sugli aiuti agli anziani e sull'attuazione del progetto di ser[illegible] civile all'estero, anche rivolto alle ragazze.

A Cernobbio una formula vincente

Organizzazione e tessuti di qualità conquistano i mercati

Negli stand i campionari delle aziende vengono mostrati ai confezionisti

dall'inviato a CERNOBBIO

Nata per promuovere e per creare opportunità di incontri operativi con i più qualificati compratori internazionali, Ideabiella e la sua formula vincente vennero «inventate» nell'aprile del 1979. Da quella prima volta le 47 edizioni che sono seguite non hanno subito cambiamenti.

La puntualità, la qualità dei prodotti, l'innovazione e la tecnologia hanno costantemente accompagnato le proposte degli imprenditori. Banditi i curiosi e i non addetti ai lavori dai corridoi, da sempre [illegible] mille, e superselezionati, gli invitati che raggiungono gli stand di Villa Erba mentre le edizioni, a cadenza biennale, hanno anticipato di volta in volta le tendenze della moda maschile, ma sempre nel pieno rispetto dello spirito biellese, discreto e deciso allo stesso tempo: gli imprenditori [illegible] le loro stoffe non sono mai usciti [illegible] righe, mantenendo alta la proposta nel rispetto di eleganza, rigore ed esclusività.

Qualche numero: alla prima manifestazione parteciparono 44 aziende rigorosamente laniere: oggi il loro numero è cresciuto e sono 64 i marchi di tessuti fini e medio fini che mettono in vetrina le loro collezioni.

Il fatturato globale del pool di lanifici presenti a Cernobbio 24 anni fa era di 500 miliardi ■ lire, all'inizio del 2002 si sfiorano i 2 miliardi di euro. E se l'export nel '79 rappresentava il 33 per cento del business, oggi è cresciuto fino a raggiungere il 60 per cento del fatturato.

Solo recentemente Ideabiella ha ritoccato qualche piccolo particolare: «Questo per mantenere il passo con i tempi e per rendere i momenti di lavoro più "leggeri" - commenta Paolo Zegna -. Un modo per ringraziare chi ci viene a trovare da tanti anni».

Così ieri sera è andata in scena, nella grande hall dei padiglioni espositivi sul Lago di Como, «Napoli in [illegible] la quarta festa regionale [illegible] a specialità gastronomiche tipiche e canzoni partenopee cantate dal vivo. [p. g.]

LE CINQUE GIORNATE MILANESI HANNO CONFERMATO IL MOMENTO MAGICO DI UN SISTEMA DI PROMOZIONE CHE UNISCE GLI ASPETTI INNOVATIVI CON LA TRADIZIONE E IL PASSATO

L'enogastronomia è il motore per le Olimpiadi 2006

Alla Borsa internazionale del turismo i prodotti della terra protagonisti nello stand piemontese

I piatti piemontesi sono stati fra i più richiesti (foto Marotti)

Gianfranco Quaglia
inviato a MILANO

E' stato il salone del rilancio turistico, [illegible] voglia ■ ripartire dopo l'11 settembre. Ma è stata anche la grande sorpresa-Piemonte [illegible] presentato la [illegible] anima più vera, quella di un territorio capace di sfoderare le unghie e graffiare, in senso buono, quando è ora. Così è avvenu[illegible] alla Bit, dove il Piemonte è stato protagonista non solo [illegible] [illegible] potenziale di montagne, laghi, colline. Lo spirito di una regione che sta uscendo dal guscio dell'anonimato è anche fatto di sapori e gusti. Tanto che a [illegible] certo punto, allaio «Cinque giornate di Milano» [illegible] stand curato dall'Atr nel padiglione 19 è diventato un grande angolo del gusto. Con i prodotti della terra protagonisti attraverso le proposte degli chef dei «Ristoranti della tavolozza». Una larga percentuale degli 83.000 operatori e 123.000 visitatori della Borsa è stata attratta da questa proposta.

Carta vincente, quella dell'enogastronomia, che riesce a colmare vuoti e creare un ponte tra il Piemonte di oggi e la fatidica data del 2006, anno delle Olimpiadi invernali. «Il Piemonte scoprilo adesso», lo slogan voluto dall'assessore al Turismo Ettore Racchelli, è riempito anche e soprattutto dei contenuti che arrivano dalla buona terra: i vini con i colori che sembrano tratti dalle tavolozze del Rinascimento, le carni e il riso, i formaggi. L'agricoltura come soggetto trainante di un sistema che punta sull'accoglienza totale. Non è un caso se proprio alla Bit è stato presentato, tra l'altro, il progetto «Piemonte... diVino», [illegible] dalla collaborazione tra il Consorzio Operatori turistici Lago Maggiore e le enoteche regionali con il coordinamento dell'Enoteca Piemonte. Cinque proposte articolate che vanno dal tour completo di sette giorni per visitare le attrattive turistiche del Verbano (comprese le isole borromee) e ■ enotache. C'è anche un [illegible] Internet (www.enotecadelpiemonte.com) che dedicherà una sezione permettendo ai visitatori di prenotare direttamente uno dei tour. Piero Sarasso, segretario generale Enoteca del Piemonte: «E' un impor[illegible] passo avanti nella promozione del territorio, che ha bisogno ■ un rilancio turistico e ■ iniziative che riescono a riunire i vari aspetti paesaggistico-culturali della nostra regione sono destinate a essere vincenti».

Ulteriore conferma dell'attenzione e degli occhi puntati sulla regione subalpina, che vuole esprimere il meglio di sè, affidandosi anche alla forza dell'immagine. Il film «Vino, patate e mele rosse» rappresenta un altro esempio di un filone che riunisce turismo e enogastronomia.

Gli chef dei «Ristoranti della Tavolozza» hanno esaltato i prodotti della terra piemontese

STASERA AL CINEMA

VALLE D'AOSTA

AOSTA

GIACOSA: Tel 0165 262 220
CHIUSO

THEATRE DE LA VILLE: Pren. (ore 18-23) tel. 0165 230538 (www.[redacted]lle.it)
Jallat Jallat (ore 16. 20)
Assolutamente famosi (ore 18. 22)

CERVINIA

DES GUIDES: Tel 0166 949 473.
CHIUSO

COGNE

GRAND PARADIS: Tel. 0165 749 373.
CHIUSO

COURMAYEUR

MONTE BIANCO CENTRO [redacted] Tel 0165 841 206
CHIUSO

MONTE BIANCO CENTRO SPORTIVO: Tel 0165 841-206
CHIUSO

ST-VINCENT [redacted]

PALAIS: Tel 0166 510 080 (www.vogliadic[redacted]
RIPOSO

AUDITORIUM: Tel 0166 510 080 (www.vogliadicinema.it)
CHIUSO

VERRES [redacted]

[redacted] 0166 510,080 (www.vogliadicinema.it)
CHIUSO

IVREA

ABCINEMA: Tel 0125 425084
Incontro con Torino Festival Verranno proiettati *Signorina Fiat* e *Latina Littoria* [redacted] 21.15

BOARO: Tel [redacted] 480
CHIUSO

POLITEAMA: Tel 0125 641 571
CHIUSO

BIELLA E PROVINCIA

BIELLA

IMPERO. Inf Tel 015-22.736 - 31 312
Il nostro matrimonio è [redacted] crisi
Orario spettacolo [redacted] [redacted].30.
L. 12.000/10.000
Al martedì 4.50 €

MAZZINI. Inf Tel 015-22.736 - 31.312
SALA 1 **Il favoloso mondo di Amélie**
Orario 19,45; 22,30.
Al martedì 4.50 €

SALA 2 **A beautiful mind**
Orario 19,45; 22,30.
Lire 12.000/10.000.
Al martedì 4.50 €.

SALA 3 **I perfetti innamorati**
Orario: 20; 22,30
Lire 12.000/10.000. Al martedì 4,[redacted] €.

ODEON. Inf Tel. 015-22.736 - 31.312
OGGI RIPOSO

SOCIALE. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312
CHIUSO PER RESTAURI

CANDELO

VERDI Inf Tel 015-253 89.27
OGGI RIPOSO
Orario: spettacolo unico ore 21,30.

[redacted]

ERIOS. Inf. Tel. 015-253 89 27
[redacted], [redacted] 15; 21.
Ingresso posto unico 5€, ridotti 6,50 €

[redacted]

COMUNALE
Inf. Tel. 015-93.898.
OGGI RIPOSO
Orario 17,30; 21

[redacted]

ANGELUS.
OGGI RIPOSO
Orario: 16,30; 21

[redacted]

EXCELSIOR
Inf. Tel. 015-767.323
OGGI RIPOSO
Orario: 16, 21; 23.

[redacted]

FELIX
Inf. Tel. 015-242.31.18.
OGGI RIPOSO
Orario: 18.30; 21. Lire 10.000

VERCELLI E PROVINCIA

[redacted]

ASTRA Inf Or. Tel 0161-255 045
OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Inf. Or. Tel. 0161-257.744
OGGI RIPOSO.

PRINCIPE. Inf. Or [redacted].0161-259.047
OGGI RIPOSO.

BELVEDERE DOLBY DIGITAL Inf Or. Tel. 0161-215.018
OGGI RIPOSO

LUX. Inf. Or. Tel. 0161-213.375
CHIUSO

TEATRO [redacted]. Via Pariei 1 Inf. [redacted] Tel 0161-253.379
CHIUSO

[redacted] Inf. Or. Tel. 0161-252.667.
[redacted]

TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel 0161-255.544
Alle ore 21 concerto di Max Gazzè

[redacted]

LUX Inf Tel 0163-22 698
OGGI RIPOSO.

[redacted]

PARROCCHIALE.
CHIUSO

[redacted]

MAZZETTI. Inf Tel. 0161-486.714
OGGI RIPOSO.

[redacted]

IDEAL Inf Tel 0161 930.827-0330/4467488
OGGI RIPOSO

[redacted]

ORSA Inf. Tel 0161-828 600
CHIUSO.

VARALLO

SOTTORIVA. Inf Tel. 0163-54 265
[redacted]

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA

VIP. T. 0321-625 688
A beautiful mind. con Russel Crowe
Or. 19.40; 22.30. Fer. fest. e prefest.: € 7/5.00. Sab. pom. e mer. sera fer. € 5.00 (12/17 anni € 6.00/5€ sab. dopo le 21)

ARALDO. 0321-474 625
Il favoloso mondo di Amelie
Or. 20. 22.30
Fer. fest. e prefes. € 6.50/4.50 Lu. fer. € 4.50

[redacted]. Tel 0321 - 624 158
I perfetti innamorati. con J. Roberts
Or. 20,20; 22,30
Fer. fest. e prefest.. € 6.71/4.55, mar. fer. € 4.65

SACRO CUORE. Tel e prenot. 0321-465484
Chocolat (cineforum). Or. 21. Festivi e prefestivi € 6.20/5. feriali € 6/5 Mar. fer. € 4.00

PERNATE

SANT'ANDREA. Info 0321-507183
oggi riposo. Or.: 21. Ing. € 5.16, ridotto € 3.10

ARONA

SAN CARLO Info 0322-240 569
oggi riposo. Or. 21. Ingr. cine € 6, rid. € 5

BELLINZAGO

VANDONI.
oggi riposo. Ingresso: L. 10.000. 8.000

BORGOMANERO

[redacted]. Tel 0322 - 82 151
oggi riposo. Or. 20.15; 22.15
Ingresso L. 12.000. rid. 8000 (lun. fer. 8000)

NUOVO SALA 1. T. 0322-81741
Teatro
Or.: 21
Ing.: € 6.50. rid. € 4.50 (lun. fer. € 4.50)

NUOVO SALA 2. Tel 0322 - 81 741
[redacted] **a dieci**
Or. 20.15; 22.15
Ing.: € 6.50. rid. € 4.50 (lun. fer. € 4.50)

NUOVO SALA 3. T 0322 - 81 741
A beautiful mind
Or. 19.45; 22.15
[redacted] € 6.50. rid. € 4.50 (lun. fer. € 4.50)

GAGLIN

BALLARDINI. Tel. 0321 - 51 95 23 oggi riposo
Ingresso € 5. Tessera abbonamento € 16

CASTELLETTO T[redacted]NO

METROPOLIS MULTISALA Tel 0331 - 914 285 per inf. or. e [redacted]. ven. 18.30-21.30. [redacted] 14.30-21.30
Black Hawk Down
Or.: 22.30. Ingr. € 6.71; rid. € 4.65. Merc., giov. sera e sab. pom. € 4.65
Vanilla Sky con Tom [redacted], Penelope Cruz
Or. 22.30 Ingresso € 6.71; rid. € 4.65 Merc., giov. sera e sab. pom. € 4.65
Il signore degli anelli: la compagnia dell'anello
Or. 20.30 Ingresso € 6.71, rid. € 4.65. Merc., giov. sera e sab. pom. € 4.65
A beautiful mind
Or.: 20. 22.40. Ingr. € 6.71; rid. € 4.65 Merc., giov. sera e sab. pom. € 4.65
Da zero a dieci
Or. 20.20 Ingr. € 6.71, rid. € 4.65. Merc., giov. sera e sab. pom. € 4.65
Danni collaterali
Or.: 20.10, 22.50. Ingr. € 6.71, rid. € 4.65 Merc., giov. sera e sab. pom. € 4.65
Il nostro matrimonio è in crisi
Or.. 20.20. 22.50. Ingr. € 6.71. rid. € 4.65 Merc., giov. sera e sab. pom. € 4.65
I perfetti innamorati
Or.: 20.10. 22.40. Ingr. € 6.71, rid. € 4.65 Merc., giov. sera e sab. pom. € 4.65
The shipping news - Ombre dal profondo
Or. 20.10. Ingr. € 6.71, rid. € 4.65 Merc., giov. sera e sab. [redacted] € 4.65

OLEGGIO

CINETEATRO. Tel 0321 - 91.183
Sotto la sabbia (Cineforum). Or. 21.15
Feriali e festivi € 6.00/4.00; lun. fer. € 4.00

TRECATE

S. PELLICO. T. e segr. t. 0321-777 122
oggi riposo. Or. 21
Feriali e festivi € 5.50/3.50 lun. fer. € 4.50/3.00.

VCO

DOMODOSSOLA

CORSO MULTISALA 1.
Info tel. 0324 - 240 853
oggi riposo
Or.: 20; 22.30
Info, dettagliate su segreteria telefonica

CORSO MULTISALA 2.
Info tel. 0324 - 240 853.
oggi riposo
Or.: 20. 22.30
Info. dettagliate su segreteria [redacted]

[redacted]

SOCIALE
Tel. e segr. tel. 0323 - 61 459
oggi riposo
Info. su segr. tel.

ORATORIO
Tel. 338 1632.676
oggi riposo
Or.: 21

[redacted]

SOCIALE (INTRA)
Info su segreteria telefonica 0323 - 401 040
I perfetti innamorati
Or.: 20.30; 22.30

VIP
Info. su segreteria telefonica 0323 40.19.40
Il favoloso mondo di Amelie
Or. 20.15. 22.30

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1
Info tel 0323 - 501 964
Danni collaterali
Informazioni orari su segr. tel

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2
[redacted] tel [redacted] - 501 964
Il nostro matrimonio è in crisi
Informazioni orari su segr. tel

TORINO E PROVINCIA

AQUA 100 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Il favoloso mondo di Amelie.** Or.: 15.40; 17.50. 20,10; 22.30

AQUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521 **Vanilla Sky** Or.: 15; 17.30, 20; 22.30.

AQUA [redacted] corso Giulio Cesare 67, tel. 858.521. **I perfetti innamorati** Or.: 15.45. 18; [redacted].15. 22.30

AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II [redacted], tel. 547.007 *Sala 1:* **A beautiful mind.** [redacted]. [redacted] 17.10; 19,50; 22,30. *Sala 2* **Danni collaterali.** Or.. 15.30; 17.50; 20.10. 22.30. *Sala 3* **Ocean's eleven** Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

ARLECCHINO corso Sommeiller 22 tel. 581.7190 *Sala 1:* **A beautiful mind.** Or.: 14.30. 17.10; 19.50; 22.30 *Sala 2:* **Il nostro matrimonio è in crisi** Or.. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30. 22.30

[redacted] via [redacted] [redacted] [redacted], tel [redacted] **Danni collaterali.** Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30.

[redacted] via Carlo Alberto 27. tel. 540.110 **Incantesimo napoletano** [redacted]: [redacted]: 17.40. 19.15; 20.50; 22.30

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Il favoloso mondo di Amelie.** Or.: 15. 17.30. 20. 22.30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436 07.23. **Figli (Hijos).** Or.: 16; 18.10; 20,20; 22.30.

CIAK corso [redacted] Cesare 105, tel. 232.029. **Danni collaterali.** Or.: 15.30. 17.50. 20.10; 22.30.

[redacted] via Gramsci 9. tel. 542.422 **I perfetti innamorati** Or.: 16, [redacted]: [redacted]

[redacted] **GIARDINO - Sala Ninnea** via Montalcone 62, tel. 327.2214. **Il Signore degli Anelli** Or.: 15.20; 18.40; 22

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Montalcone 62, [redacted]. 327.2214 **The bank.** Or.: 16, 18,15; 20,25; 22.30.

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Il favoloso mondo di Amelie.** Or. 15.30. 17.50, 20,10, 22.30

[redacted] [redacted] piazza Sabotino. tel. 447.52.41. **I perfetti innamorati.** Or.: 16, 18,10; 20.20; 22,30.

ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447.52 41 **A beautiful mind** Or.: 15; 17,25; 20; 22,30.

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.94.93. **Da zero a dieci.** Or.: 16.30, 18,30; 20.30, 22.30.

ERBA 1 corso Moncalieri 241, [redacted] 661 54.47. **Birthday girl** Or.: 20; 22,30

[redacted] 2 [redacted] Moncalieri [redacted], tel. 661.54.47. **Pauline & Paulette.** Or.: 20; 22.30

ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, [redacted]. 530.353. **I marciapiedi di New York.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22.30

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385.2057. **Danni collaterali** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

F.LLI MARX - Sala Groucho corso Belgio 53, tel. 8121410. **Il favoloso mondo di Amelie.** Or.: 15,20, 17,50; 20,20, 22,40.

F.LLI MARX - [redacted] [redacted] corso Belgio 53, tel. 8121410 Prossima apertura

F.LLI MARX - Sala Harpo corso Belgio 53. tel. 8121410 **Il colpo.** Or. 15,45; 18; 20,15; 22.30

FREGOLI piazza [redacted] [redacted] 2 bis/b, tel. 011.817.9373. **Birthday girl** Or.: 20,30, 22,30.

GIOIELLO via C. Colombo 31 bis, tel. 011.580.5768 Non pervenuto

[redacted] **VILLAGE** via Po 30, tel 011.817.3323: *Sala 1:* **I perfetti innamorati** [redacted]: 15,30; 17,50, 20,10, 22,30. [redacted] **The shipping news.** Or.: 16, 18,10, 20,20; 22,30 *Sala 3:* **Il Signore degli Anelli** Or.: 15; 18,30; [redacted].

IDEAL Cityplex [redacted] corso Beccaria 4, [redacted]. 011 521 4316 *Ideal 1:* **Vanilla Sky.** Or.: 15; 17,30; [redacted]. [redacted] 2: **A beautiful mind.** Or.: 15; 17,30. [redacted]. 22,30. *Ideal* [redacted]: **Il Signore degli** [redacted] Or. 15, 18,30; [redacted]. *Ideal 4:* **Black Hawk Down** Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30. *Ideal 5:* **I perfetti innamorati.** Or. 14,30; 16,30; 18,30, 20,30, 22,30

KING via Po 21, tel. 812.59.96. **The believer** Or.. 16; 18.10. 20,20; 22.30

LORO via S. Teresa 5, tel. 534.614 **Brucio nel vento.** Or. 15,30, 17,50, 20,10; 22,30.

LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. **Il nostro matrimonio è in crisi.** Or.: 16; 18.10; [redacted]: 22.30.

MASSIMO UNO via Verdi 18, tel. 812.5606. **Mulholland** [redacted]. Or.: 16,45; 19,40, 22.15.

MASSIMO DUE via Verdi 18, tel. 812.5606. **Paz.** Vel. min. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30, 22.30.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. [redacted] **Hawk Down.** Or.: 15,45; 19,25; 22,10.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Harry Potter e la pietra filosofale.** Or.: 15,45; 18,45; 21,45.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **La rapina** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **K-Pax.** Or.: 15, 17,30; 20; 22,30.

REPOSI 1 via XX Settembre [redacted], tel. 531.400. **Da zero a dieci.** Or.: 16; 18.10. 20,20; 22,30.

REPOSI 2 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Il Signore degli Anelli** Or.: 15,15; 18,30; 21,45.

REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **A beautiful mind.** Or.: 15; 17,30; 20; 22.30.

REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel. 531.400; **D'Artagnan.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30.

REPOSI 5 - LILLIPUT via XX Settembre 15, tel. 531.400. **The shipping news.** Or.: 15,15; 17.40; 20,05; 22,30.

ROMANO Galleria S[redacted], tel. 562.01.45: **Il favoloso mondo di Amelie.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Il nostro matrimonio è in crisi** Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.

TEATRO NUOVO corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. Vedi Teatri.

VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso M. d'Azeglio 17, [redacted] **Il Signore degli Anelli.** Or.: 15; 18,15; 21,30.

VALENTINO 2 Teatro Nuovo corso M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Atlantis - L'impero perduto.** Or.: 15,45; 18. **Jack lo Squartatore.** Or.: 20,10; 22,30.

LE TRAME DEI FILM

A BEAUTIFUL [redacted] Drammatico. Il nuovo film [redacted] [redacted] Howard ricostruisce la vita di John Forbes Nash Jr., genio matematico premio [redacted] 1994 a lungo in lotta con la schizofrenia. Lui è Russell Crowe. ●■

[redacted] **GIRL.** Drammatico. Nicole [redacted] è una ragazza russa, sposata per corrispondenza, destinata a sconvolgere la tranquilla esistenza del bancario londinese Ben Chaplin. ●●●

BLACK HAWK DOWN. Azione. Il nuovo film di Ridley Scott ricostruisce la battaglia di Mogadiscio: nell'ottobre del 1993 [redacted] militari americani vennero mandati in Somalia per una missione apparentemente semplice. ●●●

BRUCIO NEL VENTO. Drammatico. Il nuovo film di Soldini narra la storia di Tobias, uomo in fuga dall'est approdato in Svizzera dove lavora in [redacted] fabbrica [redacted] orologi e vede [redacted] donna dei suoi sogni. ●●●

IL COLPO. Poliziesco. Gene Hackman è uno dei migliori ladri su piazza: nel corso di una rapina il suo volto [redacted] inquadrato da una telecamera, il suo socio rifiuta di dargli parte del bottino.

DA ZERO A DIECI. Commedia drammatica. Il secondo film di Ligabue racconta di un gruppo di amici trentacinquenni che si ritrovano a Rimini, a distanza di 20 anni, [redacted] concludere il weekend che avevano interrotto. ●●●

DANNI COLLATERALI. Azione. Arnold Schwarzenegger è un vigile del fuoco che perde moglie e figlio in un attentato e, deluso [redacted] risultati delle indagini della polizia, decide di farsi giustizia da solo. Obiettivo: il capo dei ribelli colombiani. ●●

D'ARTAGNAN. Avventura. Libero adattamento del romanzo di Dumas; il film vede il giovane D'Artagnan opporsi al perfido cardinale Richel[redacted]. ●●

IL FAVOLOSO MONDO [redacted] **AMELIE.** Commedia. Evento francese, racconta la storia di una ragazza che sceglie [redacted] fare del bene al prossimo. ●●●

FIGLI. Drammatico. [redacted] regista [redacted] «Garage olimpo», [redacted] storia di una ragazza nata a Buenos Aires durante il regime militare che comincia la ricerca del fratello che non ha mai conosciuto. ●●●

HARRY POTTER E LA PIETRA FILOSOFALE. Fantasy. La storia di un bambino orfano a cui un gigante buono svelerà la natura di piccolo mago. ●●●

K-PAX. Commedia. Kevin Spacey è uno strano personaggio che sostiene [redacted] arrivare da un altro pianeta, Jeff Bridges lo psichiatra che se ne prende cura.

INCANTESIMO NAPOLETANO. Commedia. La famiglia partenopea Aiello è sconvolta: la loro figlia piccola comincia a parlare con accento milanese. ●●

I PE[redacted]TI INNAMORATI. Commedia. Due attori da tempo sp[redacted] (Catherine Zeta Jones e John C[redacted]) sono in crisi: l'uscita al cinema [redacted] loro film li «obbliga» a fingere che il rapporto vada benissimo. Sulla finzione «lavorano» il pubblicista Lee Philips (Billy Crystal) e la sua impeccabile collaboratrice Kiki (Julia Roberts). ■●

I [redacted]**DI DI NEW YORK.** Commedia. Personaggi in cerca d'amore a New York: [redacted] produttore tv, [redacted] dentista, [redacted] insegnante ossessionata dal marito. ■●

MUL[redacted]AND DRIVE. Thriller. Il nuovo film di David Lynch comincia con un incidente d'auto: Rita, sopravvissuta allo scontro, perde la [redacted] e incontra Betty, una ragazza che la [redacted]pita nel proprio appartamento. ●●●

[redacted] NOSTRO MA[redacted] È IN CRISI. Commedia. Nel suo terzo film Antonio Albanese narra [redacted] storia di due sposi che si dividono la prima notte di nozze. ■●

OCEAN'S ELEVEN. Azione. Ge[redacted] Clooney, Brad Pitt, Julia Roberts, [redacted] Damon per la storia di [redacted] clamorosa rapina a Las Vegas. ●●●

PAZ! Drammatico. Il film di Renato De Maria descrive l'opera del compianto fumettista Andrea Pazienza attraverso le vicende di tre suoi personaggi. ●●●

[redacted] [redacted] Azione. A Las Vegas si celebra per una settimana il mito di Elvis Presley: la banda di Kevin Costner ne approfitta per idea[redacted] una rapina. ●●

IL SIGNORE [redacted] **ANELLI.** Fantasy. Trasposizione cinematografica del ro[redacted] di Tolkien, racconta di un cattivo re che vuole impossessarsi di un anello dagli illimitati poteri. Lo contrasta la Compagnia dei 9. ●●●

THE BANK. Thriller. L'amministratore delegato senza scrupoli e in crisi di una potente banca approfitta della bravura di un genio della matematica [redacted] dar vita ad ardite operazioni di borsa. ●●●

THE BELIEVER. Drammatico. Vincitore del Sundance Film Festival 2001, il film ritrae la vita quotidiana di Danny, giovane ebreo diventato skinhead.

THE SHIPPING NEWS. Drammatico. Dal romanzo di Annie Proux premiato con il Pulitzer, la storia [redacted] un uomo (Kevin Spacey) innamorato di [redacted] d[redacted] che lo tradisce. Quando lei scompare, lui viene convinto a lasciare New York con la figlia e tornare nell'isola canadese dove è cresciuto. ●●●

VANILLA SKY. Commedia drammatica. David Aames è il rampante dirigente di una casa editrice newyorkese abituato ad avere tutto dalla vita finché un giorno [redacted] s'innamora di Sofia. ●●

LA VERA STORIA DI JACK LO SQUARTATORE. Thriller. Johnny Depp è un ispettore che indaga sugli omicidi compiuti nella Londra del 1888 [redacted] famigerato Jack lo squartatore. ●●●

MAICO

APPARECCHI ACUSTICI PER SENTIRE MEGLIO

Completamente automatici e invisibili

Fanno sentire chiaro!!

Audiofocus

NOVARA
Tutti i giorni: 9,00-12,30 15,00-19,00
Sabato: 9,00-12,30

VERBANIA INTRA
Da Martedì a Venerdì: 9,00-12,30
Lunedì: 15,00-19,00

A POMBIA IL SAFARI PARK SI PREPARA ALLA STAGIONE TURISTICA CON NUOVI ESEMPLARI DI FAUNA ESOTICA, L'OASI GIURASSICA E L'ORTO BOTANICO

Nel bosco sulle colline il regno dei dinosauri

Paola Arbeia

POMBIA (Novara)

C'era una volta e c'è ancora, sulle colline del Medio Novarese un bosco con bellissime fioriture e rigogliose felci. E' il regno di dinosauri, T-Rex, Triceratopo, Oviraptor. Sulle colline di Pombia ci sono anche gladiatori che si sfidano, di bighe e cavalli da parata, coreografie africane e watussi che danno il benvenuto ai visitatori. Sulle colline, nel Safari Park di Pombia, c'è poi il regno di Febo, lo yack nato il 21 luglio 2001, di Flash e Moon unici esemplari in Italia di leone bianco, del fierissimo leone berbero Leonardo che ha sfidato (con tenacia e attente cure) gli anni e gli acciacchi per mantenere il più a lungo possibile il suo trono nel bosco magico.

Dopo vecchie, alterne fortune e il portentoso rilancio firmato dal titolare Orfeo Triberti (l'ha rilevato quando struttura e animali erano ad un passo dalla fine) il Safari Park è andato alla conquista di visitatori e mercati turistici di tutta Europa. Obiettivo nel 2002: staccare 180 mila biglietti d'ingresso. Nel 2001 sono stati 120 mila. Benvenuti sono pure camperisti, campeggiatori, soci di Touring Club e altre organizzazioni convenzionate inclusa la Navigazione Lago Maggiore (Info: 0321-956431 e www.safaripark.it) Le ultime novità sono il bosco della Preistoria (sei grandi scene ricostruite in verdissima oasi), l'orto botanico, i bisonti americani, i watussi (buoi africani giganteschi), gli orix che sono bellissime antilopi, i kobi: «Presto - annuncia Triberti che parla dei "suoi" animali come fossero figlioli - avremo anche un raro ippopotamo e altri arrivi. Il nostro vanto e portafortuna sono sempre Flash e Moon, i leoni bianchi ma non albini, originari del Sudafrica e che abbiamo ottenuto grazie alla collaborazione con l'Hollywood Park in Germania». Sia Triberti sia il personale (fra i collaboratori c'è anche Heinz Lutzkat, gigante buono tedesco, grande amico dei felini, ne conosce ogni segreto) chiamano tutti a conoscere Safari Park con sottolineatura: «Il nostro obiettivo è, innanzitutto, offrire spaccato del mondo animale e vegetale con un approccio originale ma assolutamente rispettoso. L'ambiente e gli animali, che in semicattività grandi spazi, vengono prima di tutto». Attorno all'area del safari (d'estate fino alle 18,30), sorgono il villaggio africano con punti ristoro e di gadget, l'arena coperta per spettacoli sino a mezzanotte, il rettilario, farfallario, acquario, la fattoria e decine di giochi per tutte le età. A proposito di tutte le età, a poca distanza da Pombia, a Oleggio, è allestita e prosegue fino a giugno nel Museo Fanchini la mostra «La birra e fiume»: racconto della civiltà di Golasecca. Fra il VI e il V secolo a.C. furono quegli uomini e quelle donne, com'è provato dai ricercatori della Sovrintendenza ai Beni Archeologici e dagli appassionati del Gruppo archeologico castellettese, a inventare la birra. Li chiamano anche «I Celti del Ticino». C'era una volta e c'è ancora, in questi boschi, un libro di Storia dell'Uomo e degli Animali. Ha copertine color verde collina e pagine tutte da visitare.

Uno dei giganteschi dinosauri del Safari Park. In alto, Triberti e Lutzkat e «Leonardo»

La Storia alla ribalta anche a Oleggio con la mostra «La birra e il fiume» dedicata all'antica civiltà di Golasecca

FLAVESCENZA DORATA

Parassita nemico dei vigneti

Gianni Stornello

Le grandi annate vinicole non fanno dimenticare, in Piemonte, che la qualità o l'ottima qualità si solo partendo da una perfetta materia prima, che in questo caso è l'uva. Un nemico che avrebbe potuto, e può ancora, causare danni alla vitivinicoltura piemontese, è la flavescenza dorata della vite, il parassita che sta avanzando nella nostra regione, specie in alcune province Alessandria e Asti. La Regione, per far fronte a questa grave malattia che potrebbe compromettere i futuri raccolti di uve, ha approvato, su iniziativa dell'assessore all'Agricoltura Ugo Cavallera, un decreto che affida alle Province la gestione fondi destinati a combattere flavescenza dorata. In totale gli aiuti ammontano a oltre 10 milioni di euro, poiché agli 8 milioni di di aiuti dello Stato si aggiungono i 2,2 milioni euro dell'Unione Europea.

Punto di riferimento per la distribuzione dei contributi sarà il monitoraggio realizzato sulla flavescenza dorata, che ha individuato la maggior sio delle malattia nelle province di Alessandria e di Asti, cui sono destinati rispettivamente 3,9 milioni di euro e 3,7 milioni di euro. Seguono Cuneo e Novara che disporranno di 94.297 euro e 7386 euro rispettivamente. Le province avranno il compito di emanare i bandi secondo le linee regionali rispettando le scadenze del 15 giugno per trasmettere agli uffici regionali l'elenco di pagamento riguardanti gli aiuti comunitari, e del 15 luglio 2002 per gli aiuti di Stato.

Sono ammessi a finanziamento i vigneti nei Comuni individuati come zone focolaio o zone d'insediamento e che presentino percentuale di piante colpite da flavescenza dorata uguale o superiore al . I contributi potranno raggiungere la misura massima di 1032,91 euro per ettaro, per interventi di estirpo, 13.686,11 euro/ha per il reimpianto e mancato reddito. Infine, ammonta a 14.719,02 euro/ha il contributo massimo per interventi di estirpo, reimpianto e mancato reddito relativi a una spesa massima di 25.438,04 euro per ettaro.

Se da un lato con questi aiuti si vuole difendere la produzione di qualità, da un altro lato si cerca di sfruttare al massimo tutte le produzioni vinicole, soprattutto quelle di nicchia.

E' il caso del vino Ruchè di Castagnole Monferrato, nell'Astigiano, e degli altri Comuni nella cui area viene prodotto (Grano, Montemagno, Portacomaro, Refrancore, Scurzolengo, Viarigi). Per parlare di qualità e di marketing s'è tenuto nei giorni scorsi, presso la Provincia di Asti, un convegno sul «Ruchè nel mercato globale», organizzato dal Consorzio Tutela Vini di Asti e del Monferrato. Il Ruchè è un vino rosso, con buona alcolicità - ricorda Luigi Dezzani, presidente del Consorzio - dal sapore e profumo int leggerm mmatico, c note speziate di frutti di bosco e di marasca. Dall'ultima vendemmia sono nate circa 200 mila bottiglie, cifra che potrebbe ancora crescere.

A SAVIGLIANO STASERA E DOMANI

Un Arlecchino bianco reinterpreta Goldoni al teatro Milanollo

SAVIGLIANO

«Arlecchino servitore dei due padroni» è il primo di un doppio omaggio a Carlo Goldoni, in programma al teatro Milanollo. La celebre commedia va in scena e domani alle 21, nell'allestimento de I Fratellini-Estate teatrale Veronese, Compagnia Teatro Verona, per la regia di Giuseppe Emiliani. Chi si aspetta di trovarsi davanti la classica figura saltellante con il a mosaico colorato e la mascherina nera sugli occhi, resterà stupito. Quest'Arlecchino è tutto bianco, mentre il colore è affidato alla scenografia essenziale, scelta con l'intento dichiarato del regista di riportare il testo origini della commedia dell'arte, nella quale gli attori a sostenere tutto il peso della mossinscena. Attori che sono Marcello Bartoli, nei panni dell'astuto servitore e Dario Cantarelli in quello ambiguo di Beatrice, con uno stuolo di comprimari. Questa commedia vuole essere - spiega Giuseppe Emiliani - «una gioiosa festa del teatro un libero gioco scenico», nella quale gli interpreti mostrano volti artificialmente alterati per sottolineare il connotato burlesco. Senza dotte psicanalitiche interpretazioni, Arlecchino è quel poveraccio dalle mille risorse che, anche se non ha un buon carattere, riesce a cavarsela in tutte circostanze: un italiano vero. Il biglietto, per i abbonati, da 15,49 euro a 7,23 euro. [v. p.]

PROSEGUE DOMANI LA RASSEGNA DI CABARET DELLA DISCOTECA ASTIGIANA «CENTOTREDICI»

La tv secondo Savi & Montieri

Imitazioni e satira in una sorta di «Blob» dal vivo

ASTI

Se stessi dicono che non sanno chi sono. Le loro specialità l'imitazione e trasformismo che utilizzano sistematicamente per raccontare a proprio modo il mondo della televisione e delle celebrità. Sono duo comico Savi & Montieri, di scena domani dalle 22 alla discoteca «Centotredici», davanti al casello Asti Ovest dell'A 21.

Savi e Montieri presenteranno il loro nuovo spettacolo «Impressionist», che segue «Il mistero della camicia coi baffi» (dedicato al Maurizio Costanzo show) e «Tutta colpa di Charlie» (cabaret poliziesco, scritto con Natalino Balasso). «Impressionist» è una raffica di situazioni, personaggi e programmi televisivi, una sorta «Blob» dal vivo. Tra i personaggi più riusciti del due comici ci sono Giampiero Mughini e Maurizio Mosca.

Savi e Montieri fanno parte della «scuderia» di comici dello Zelig di Milano, su cui si basa la rassegna organizzata dalla discoteca astigiana. Però hanno una lunga esperienza di trasmissioni radiofoniche (soprattutto 105 e Radio DeeJay); nel campo pubblicitario hanno fatto da speaker e da imitatori. Sono inoltre apparsi nel film «La grande prugna» di Claudio Malaponti. Hanno anche una lunga serie di collaborazioni televisive con le reti Mediaset, Rai, Odeon Tv, Telenova, Telelombardia, Tmc, Cinque Stelle.

Il duo comico Savi&Montieri

Gli ingressi costano 8 (platea e tavoli, 11 euro); prenotazioni: 340/71.20.447.

La rassegna del «Centotredici» proseguirà con Sergio Sgrilli (14 marzo), i Turbolenti (21 marzo), Paolo Migone (28 marzo), Duilio Pizzocchi (4 aprile), Lucio Gardin (11 aprile) e Alberto Patrucco (18 aprile). [c. f. c.]

SI SORRIDE

Tutti a teatro questa con gli eroi del «Balasciò»

Inizia questa sera, sul palcoscenico teatro di via Sesone a Borgosesia, la stagione comunale dedicata cabaret d'autore. Alle 21 il sipario si alzerà su Balasciò», lo show una delle colonne dello «Zelig» in tv su Italia Uno: Natalino Balasso. Apparirà perciò la sequenza dei personaggi immortalati tubo catodico, dal santone confratello dei martiri del bancomat per continuare Cristoforo Colombo che si dedica alle letture suo leggendario diario. Il monologo sarà popolato di ornitorinchi in crisi identità, di modem, di piante mangiafumo, mentre altri spunti conversazione riguarderanno il ritiro di Napoleone ad Appiano Gentile o fuga di Bach dai doveri coniugali. Le mille altre storie «balassiane» e parallele.

La serie completa degli spettacoli humour borgosesiani prevede ancora Enrico Bertolino, in «Il diluvio fa bene ai geranei», in calendario Sesone il 13 marzo, Giobbe Covatta Emanuela Grimalda in «Double act» il 15 aprile, Ale e Franz, protagonisti di «Due e venti» il maggio. Per le prenotazioni, si può telefonare allo 0163/22205. bar.]

UMORISMO A NEBBIUNO

Con Pagnate e Santonastaso al Molly Malones

NEBBIUNO. Prosegue tamburbattente la rassegna cabaret del «Molly Malones» a Nebbiuno, sulle alture Lago Maggiore. Questa sera, dalle 22, è la volta di un duo nuovo ma che sta già riscuotendo i favori della critica, Pagnate e Santonastaso. Una coppia che è nata nel tempio del cabaret, Zelig di viale Monza a Milano e che l'anno scorso ha portato in tournèe suo show dedicato proprio al locale in riva alla Maggiorana: «Pulcini di Zelig». Un tipo comicità demenziale che mancherà di coinvolgere il pubblico locale aronese. I prossimi appuntamenti con la risata al «Molly Malones» sono fissati per mercoledì prossimo, vigilia della festa della donna, con Brunella Andreoli, artista che vanta produzioni teatrali, collaborazioni televisive e spettacoli di cabaret nel circuito nazionale. Il 13 sarà poi la volta di Teo Guadalupi e la sua pecora di peluche Piras che presentano una comicità che esaspera il quotidiano, sfiorando l'assurdo e il demenziale, giocando molto sulle parole e sulle battute. [m. p.]

L'EDITORIA E IL TERRITORIO

Fauna, flora, laghi e le incisioni rupestri nella straordinaria valle delle Meraviglie

Gianni Martini

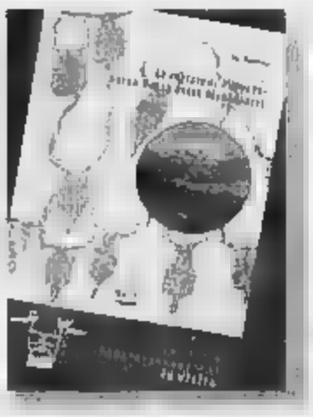
QUELLE incisioni graffiate nella roccia hanno entusiasmato generazioni di studiosi, sono state misurate, copiate, fotografate, trasferite grazie a calchi in più musei. Sono rappresentati animali e scene di lavoro (in particolare l'aratura dei campi), ci sono armi e strumenti, figure antropomorfe, piante topografiche, figure geometriche. Un patrimonio immenso che viene presentato con una intelligente sintesi in delle guide dell'editore «Blu» (info@bluedizioni.it) per collana «Natura e Ambiente». «Le incisioni rupestri della Valle delle Meraviglie» il titolo della pubblicazione che raccoglie «La storia, interpretazioni, la visita».

Curata da Enzo Bernardini ha formato tascabile, con copertina plastificata, 176 pagine a colori la guida viene venduta a 14 euro e 76 centesimi.

«E' difficile trovare sulle Alpi un luogo così straordinario e unico come quello formato dalle valli che circondano il Monte Bego, nelle Alpi Marittime francesi - recita sintesi sull'ultima copertina -. I ghiacciai quaternari hanno modellato il territorio creando numerosi laghi e grandiosi fenomeni di abrasione sulle superfici rocciose; la flora ha eletto questa regione a propria area di rifugio, mantenendovi in vita specie antichissime e favorendo lo sviluppo di entità endemiche e molto rare; la fauna d'alta quota sta ritornando al suo naturale equilibrio. A questa ricchezza e particolarità dell'ambiente naturale si associa l'eccezionale presenza, sulle rocce levigate dai ghiacciai, quasi 40 mila incisioni rupestri protostoriche».

Protagonisti i pastori che fin dal tremila avanti Cristo, al seguito delle greggi, iniziarono a incidere queste rocce, a raccontare, segnalare, affidare messaggi al futuro e ad altri vitandanti. La guida di «Blu» racconta tutto questo efficacia e semplicità, presentando questa vasta porzione di territorio, fornendo immagini (250 le fotografie a colori) di quanto si può incontrare che si tratti di fiori, animali, ma anche chiese e fabbricati civili. Sono indicati sentieri e le migliori strade d'accesso e nelle pagine conclusive si trovano gli indirizzi utili: alberghi, ristoranti e rifugi. Vissuti, partecipati e quindi particolarmente efficaci i percorsi «guidati», gli itinerari che Enzo Bernardini ha scelto tra i mille possibili in queste terre di montagna dove arriva l'aria del mare.

giamar@lastampa.it



DOMANI ALLA BIBLIOTECA ASTENSE SARA' PRESENTATO IL LIBRO DI MASSIMO SCAGLIONE SUL VARIETA'

Un omaggio all'avanspettacolo

Insolito e ironico «testimonial» sarà Bruno Gambarotta

ASTI

«In principio era il café-chantant». Così si apre «Saluti e baci. L'Italia del varietà e dell'avanspettacolo» (Editrice La Stampa, 2001, euro). Il libro di Massimo Scaglione che presentato domani alle 21 alla Biblioteca Astense, corso Alfieri 375.

Sarà una serata che offrirà spunti di divertimento, poiché accanto all'autore ci sarà un insolito e ironico «testimonial», Bruno Gambarotta, uomo di spettacolo e scrittore, che duetterà Scaglione anche grazie alla comune militanza nel Teatro delle Dieci. L'ingresso è libero.

Tema del volume è il cosiddetto «teatro leggero», materia coltivata da Scaglione non solo come studioso ma anche come regista, che si è sviluppato attraverso forme di spettacolo che hanno assunto fisionomie ben precise; nel suo studio Scaglione passa lievemente dalla commedia dell'arte al caffè-concerto, dall'operetta alla rivista, i suoi splendori e le «divine» come Wanda Osiris, Milly o Isa Bluette (la prefazione è firmata da Isa Barzizza), per poi soffermarsi su quella forma di teatro che è la rivista in cui si sono fatti le i comici più famosi.

Regista Rai e teatrale, Scaglione è anche docente. Teoria e tecnica del linguaggio radiotelevisivo al Dams di Torino. Con Guido Davico Bonino ha curato tre serie radiofoniche dedicate al teatro leggero, di cui intitolata come il libro. Con questo saggio, ampio respiro, il regista può pliare la prospettiva su personaggi del teatro piemontese che hanno lasciato un'impronta significativa nel panorama varietà, come Erminio Macario e la stessa Bluette. Il volume si conclude passerella finale, un'omaggio protagonisti, dopo aver analizzato come televisione e cinema hanno attinto dal mondo dell'avanspettacolo, decretandone anche sparizione dai palcoscenici. [c. f. c.]

Dai lustrini e splendori del café-chantant alla comicità di Macario

Il mondo delle «divine» con figure come Milly Wanda Osiris e Isa Bluette

In alto, il regista Massimo Scaglione autore di «Saluti e baci» Accanto, Bruno Gambarotta

Il comico torinese Erminio Macario è tra i protagonisti del volume di Scaglione dedicato a varietà e avanspettacolo

MUSICAINAUTO
www.musicainauto.org

Se ami la musica non accontentarti del suono del tuo impianto standard: pretendi di più!!! Installa sulla tua auto un vero impianto hi-fi. Più potente, più ricco di dettagli per godere la Vera Musica!

NAVIGAZIONE SATELLITARE - AUDIO VIDEO GPS
PALMARI GPS PER NAVIGATORI - TELEFONIA INTEGRATA

DORMELLETTO, STATALE 33 DEL SEMPIONE
Km radaio Castelletto, direzione

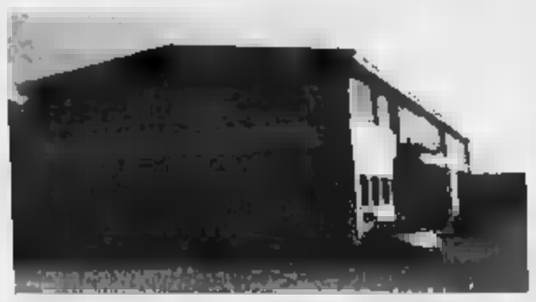
D.G.S. s.r.l. VARALLO POMBIA

Centro Assistenza e vendita OPEL

REVISIONE MOTOCICLI

GANCI TRAINO

RICARICA CONDIZIONATORI e CLIMATIZZATORI



VETTURE USATE

PEUGEOT 406 SW, TD, FULL OPTIONALS, 1998
FIAT BRAVO 1.4, FULL OPTIONAL, 1997
OPEL CORSA 1.7, TDI, 5 PORTE, FULL OPTIONAL, 2001
FORD FIESTA STUDIO 1.2, FULL OPTIONAL, 1997
BMW 320D, 5 PORTE, FULL OPTIONAL, 1999
MEGANE COUCHE 1.6, FULL OPTIONAL, 1998
TOYOTA PASEO COUPE 1.6, FULL OPTIONAL, 1997
HONDA CIVIC, 1995
FIAT PUNTO CABRIO, 1996

OFFERTE SPECIALI SU VETTURE USATE E NUOVE A KM 0
FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI IN SEDE

• Centro revisioni • Assistenza • Autoriparazioni • Centro Gomme • Autosoccorso

28040 VARALLO POMBIA (NO) Ss. Ticinese Km. 26,200
Tel. 0321.956104 / 0321.921721 www.dgsonline.net

Sono tante le proposte innovative di «Musica in auto» di Dormelletto

L'abitacolo diventa sala concerti

Bastano pochi accorgimenti degli specialisti

Trasformare la propria auto in un salotto musicale. Anzi in un sala concerti è oggi possibile. Grazie ad una serie di proposte innovative fatte da «Musica in auto» di Dormelletto, centro specializzato nel carstereo che offre una vastissima gamma di prodotti a tutti i prezzi. Musica in auto è anni è specializzata in impianti stereo per auto, hi-fi che garantiscono in auto la medesima qualità del suono di chi ascolta musica sulla poltrona di casa. Per ottenere tutto questo l'azienda di Dormelletto agisce su più livelli: innanzitutto sostituendo gli altoparlanti originali della macchina, la cui qualità non è certo il massimo, con altri di altissima qualità. Il secondo livello di intervento è l'aggiunta di un subwoofer che solitamente viene ubicato nel baule della macchina. Il perché dell'utilizzo di questo particolare lo spiega Santino Giannandrea di «Musica in auto»: «Il subwoofer serve a migliorare la qualità del suono nelle basse frequenze che sono sempre il punto critico dell'ascolto in macchina a causa del rumore del motore. Aiuta insomma a recuperare i suoni bassi». Il terzo livello di intervento è l'amplificatore, che valorizza ed esalta l'intero impianto stereo dell'auto. I costi? Sono sempre subordinati alla qualità del prodotto come per qualsiasi acquisto. Nel o di un impianto hi-fi auto consiglio è di non lesinare sull'euro. Nel caso degli altoparlanti trovano prodotti da sino a quelli a 600. Il subwoofer può costare euro, si può arrivare anche ai 750 ed un un amplificatore lo si può scegliere in una gamma di prodotti il cui prezzo varia dai 120 ai 1500 euro. Da Musica in auto si ha la certezza di lavoro fatto a regola d'arte scegliendo oltre tutto su una gamma di autoradio che è quanto di meglio offre il mercato: Pioneer, Kenwood, Sony, Jvc, Clarion, Alpine tanto per citare qualche . E su tutti i nuovi modelli sconti speciali, che arrivano sino al quaranta per cento, e finanziamenti con o senza acconto dai sino ai 48 mesi.

Lo schermo luminoso qualità di riproduzione di film video e console di gioco

A VARALLO POMBIA

Dgs, a disposizione del cliente: sempre

VARALLO POMBIA. Auto moto nuove; sicuro e garantito; qualità, cortesia e assistenza giorni su sette. Impossibile? Non da Dgs di Varallo Pombia dove il cliente è la persona più importante i qualsiasi momento giornata. «Tutto si concentra su di lui, che scelga un'auto nuova o un usato - dice Silvio Gerardi della Dgs - adesso siamo in grado di offrire prezzi davvero favolosi le stupende Mercedes di classe A, tutte macchine aziendali 2000 e del 2001, oltre alle Opel che proponiamo sempre con tutte le garanzie possibili. Oltre quelle della Casa noi diamo una garanzia firmata Dgs. Siamo a disposizione del cliente lunedì mattina a sabato per qualsiasi evenienza. Garantiamo anche le revisioni di e moto». Tra le tante offerte meritano una particolare attenzione Citroen Saxo 1998; Bmw 320 turbodiesel 1999; Golf S porte 1998; Volvo V 40 turbodiesel 2000; Fiat Bravo Gtd 105 cv 1999, Opel Tigra del e Citroen Xsara station wagon turbodiesel 1998. Il tutto con full-optionals. Dgs propone anche superofferte di pneumatici delle migliori marche, Michelin Pirelli, Firestone con sconti 20 per cento.

In prova alla «Omcar» di Franco Oioli nell'autosalone a Fontaneto d'Agogna

Pajero, adesso arriva la versione sport

Dedicato a chi pratica una guida senza compromessi

FONTANETO D'AGOGNA

Non finisce mai di stupire la Mitsubishi. Prendete il Pajero Pinin e vi trovate tutta la tecnologia Mitsubishi confugata l'eleganza Pininfarina. E se la celebre carrozzeria torinese ha voluto dare ad un fuoristrada il nome del proprio fondatore (Giuseppe Farina chiamato affettuosamente "Pinin") un motivo doveva ben esserci. Dopo anni di presenza sul mercato il Pajero Pinin è più attuale che mai. La sobria eleganza fa sì che non passi inosservato in città e quando suo utilizzo è nel fuoristrada lo si apprezza per le sue caratteristiche tecniche. Per provarlo basta andare alla Omcar, da Franco Oioli, campione nel fuoristrada con decenni di esperienza alle spalle. «In questo modello troviamo tutta la tradizione Mitsubishi e tutta la creatività stilistica di pininfarina» Oioli. Come tutti i modelli della gamma, compreso il Pick-Up, il Pajero unisce la versatilità dell'auto cittadina alla robustezza del veicolo pensato er andare su terreni accidentati. Telaio, carrozzeria, sospensioni, motore trasmissione 4X4 sono dimensionati per questo duplice uso. In un caso come nell'altro al volante di questo veicolo è un piacere: guida leggera e precisa, comandi a portata mano, raffinatezze interne degne di un salotto. Un discorso che vale anche per il primaverile pick-up. Oggi l'offerta della famiglia Pajero si amplia anche con l'arrivo del modello Sport dedicato a chi vive modo dinamico e cerca una guida senza compromessi. Linea aggressiva ed accattivante fa innamorare a prima vista: si intuisce da quello che si vede quanto è nascosto sotto la In questo caso è proprio che sotto «vestitos o'è tutto: un motore generoso, anzi due il 2,5 turbo diesel intercooler ed il 3,0 con sei cilindri a V e 24 valvole, parco di consumi, una spaziosità che lo rende ineguagliabile per chi, dovendo svolgere attività sportiva ha la necessità di trasportare attrezzature ingombranti. Insomma un fuoristrada da città al quale si può chiedere tutto.

Il Pajero Pinin è un modello da tempo sul mercato ma che non tramonta mai

MITSUBISHI
PAJERO SPORT
ora anche in
versione autocarro
5 posti
detraibile 100%

OMCAR
CONCESSIONARIA MITSUBISHI
PER NOVARA E PROVINCIA
FONTANETO D'AGOGNA - S.S. 229
TEL. - FAX 0322.89777
NOVARA - Corso Della Vittoria, 109
Tel. 0321.471900 Fax 0321.339861

A Sant'Agabio, in corso Milano, la nuova sede in un moderno stabile

Benini, dallo scooter alla bike

Una tradizione che passa di padre in figlio

NOVARA

Il fondatore dell'attività commerciale che supera il secolo di tradizione è Giuseppe Benini anche se da tre anni è subentrato il figlio Marco. Dalla storica sede di corso Milano, caratterizzata da un numero imprecisato di ciclomotori parcheggiati in strada, l'area espositiva è stata trasferita negli ultimi anni nei nuovi locali al civico 41, poco più avanti in un moderno stabile. Soprattutto in questo periodo Benini è sinonimo di scooter.

L'innovativo modo di concepire una motocicletta è ormai diventato da tempo una consuetudine per giovani e non. Quelli che da Benini risultano i più venduti portano il marchio taiwanese Kymco. In particolare è il B&W, un quattro tempi di raffreddato a liquido. E' dotato dell'omologazione Euro 1, 3 anni di garanzia e di un prezzo altamente competitivo: 3.347 euro. Per coloro che prediligono potenze e cilindrate meno impegnative c'è pure il modello 125 e quello 150 cc. La proposta scooteristica europea proviene da Peugeot. Si tratta di un 250 cc, 4 tempi, con sistema frenante integrale a doppio disco Cbs. L'aspetto che rende ulteriormente interessante questo motociclo è il prezzo e il relativo sconto: il listino parla di 5473 euro ma per le prossime settimane verrà venduto a 4132 euro. Spazio alla produzione nazionale con il contributo tutt'altro che secondario della Betamotor, realtà che ha reso celebre la cittadina fiorentina di Rignano sull'Arno.

Il nuovo custom ideato dalla Beta è dotato di grande manegevolezza è l'ideale per la bella stagione

Accanto ai modelli di punta specializzati per il trial ed il motocross, la punta anche sui giovanissimi sfoderando i cinquantini per il impiegare sotto stretta sorveglianza dei genitori ed in aree chiuse al traffico. Per i più grandi dopo tanti lustri Beta ha prodotto un 3 cc 4 tempi: il Jonathan è un custom gran turismo particolarmente adatto ai centauri donne in quando dotato peso ridotto e grande manegevolezza.

Ma Benini significa anche sport, quello praticato allo stato puro. chiama Mtb Benini Novara la prima e l'unica formazione attiva a Novara nel settore della mountain bike. Composta da 35 ciclisti, Mtb ha partecipato al campionato invernale di federazione.. Domenica 10 marzo a Borgo D'Ale terrà invece la prima di cinque del campionato regionale di primavera. L'appuntamento più atteso è però fissato per il 30 giugno quando da Brovello Carpugnino partirà Gran Fondo del Mottarone. Gli atleti della Mtb Benini parteciperanno in massa. termine dei sessanta chilometri di percorso, non è escluso che su uno dei gradini del podio possa salire un ciclista novarese del team fondato nel 1989 proprio da Marco Benini.

Il fuoristrada inteso come mezzo di lavoro ma adatto anche per il tempo libero

All'Eurotrucks il veicolo commerciale

Sulla statale a Trecate i «gioielli» giapponesi della Isuzu

Trooper un modello di punta della produzione Isuzu in vendita da Eurotrucks

TRECATE

Tra i veicoli commerciali più innovativi primeggia l'Isuzu NPR 55. Per rendersi conto delle potenzialità del mezzo è sufficiente recarsi alla concessionaria Eurotrucks poco distante dalla discoteca Celebrità di Trecate. L'NPR 55 corrisponde ad un infaticabile mezzo guidabile con patente B che a pieno carico può trasportare 35 quintali. Dallo scorso primo gennaio anche questi mezzi, rispettando la norma anti inquinamento Euro3, emettono quantità di NOx decisamente meno dannose per l'ambiente. La nuova versione veicolo adatto al trasporto di carichi di media entità, ha avuto un'evoluzione in termini di potenza e cilindrata. Dai 95 cavalli scaricati sull'asfalto da un propulsore turbodiesel di 2800 centimetri cubici si è passati grazie a soluzioni tecnologiche d'avanguardia a ben 130 cavalli con una cilindrata di 3 mila . Il meccanico dell'NPR 55 è completato da altre particolarità come il sistema intercooler e l'efficientissima tecnica di alimentazione ad iniezione diretta ad alta pressione definita Common Rail che fu introdotta sul mercato per la prima volta nel se a tre litri proprio dalla Isuzu nel 1998. Il modello base può essere acquistato con poco più di 43 milioni di lire. Due versioni che si differenziano dall'interasse tra le ruote anteriori e posteriori: il passo propone 2675 millimetri mentre il passo lungo arriva anche a 3365 millimetri. All'Eurotrucks di Gian Mauro Moretto si può vedere e provare anche uno dei fuoristrada più massicci immessi sul mercato. L'Isuzu conosciuta come una delle multinazionali del sol levante che vanta fin 1971 stretto accordo di cooperazione commerciale con la General Motors, va giustamente fiera del Trooper un robusto autoveicolo in cui le quattro ruote motrici entrano in azione semplicemente premendo tasto sul cruscotto, avendo però l'accortezza di viaggiare sotto i cento chilometri orari, sia a normali che ridotte.

PEUGEOT Motocycles

BENINI MOTOCICLI

PROMOTION
Sconto Immediato
scade il 30/03/2002

SV 250 cc

€ 5.473,00
- 1.341,00

€ 4.132,00
IMMATRICOLATO

SV 250: DUECENTOCINQUANTA MOTIVI PER ESSERE LIBERI

ELYSÉO M 150 cc 125 cc

150 cc
€ 3.886,00
- 700,00
€ 3.186,00

125 cc
€ 3.826,00
- 700,00
€ 3.126,00

100 cc
€ 2.826,00
- 400,00
€ 2.426,00

IMMATRICOLATI

NOVARA - C.so Milano, 41/c - Tel.

TROOPER ISUZU 159 CV - 3000 TD, sistema di alimentazione "Common Rail"

3 e 5 porte da Euro 25.800*

159 CV per una potenza unica. E' TROOPER ISUZU Turbo Diesel, il fuoristrada che si è aggiudicato l'Award tecnologico in Giappone che, su 18.000 chilometri, ha vinto l'Australian Rally conferma della sua robustezza, affidabilità e prestazioni impareggiabili. Oggi TROOPER è pronto anche in Italia ad accettare qualsiasi sfida, su qualsiasi terreno, compreso quello del confort e del design. Se sei pronto anche tu a cambiare idea sul fuoristrada, sei pronto per TROOPER ISUZU.

* ESCLUSA

ISUZU

NPR

EUROTRUCKS S.R.L.
Concessionaria ISUZU per Novara Verbania

TRECATE (NO) V. Novara, 155/b Tel. 0321.770411 Fax 0321.770422

CHRYSLER

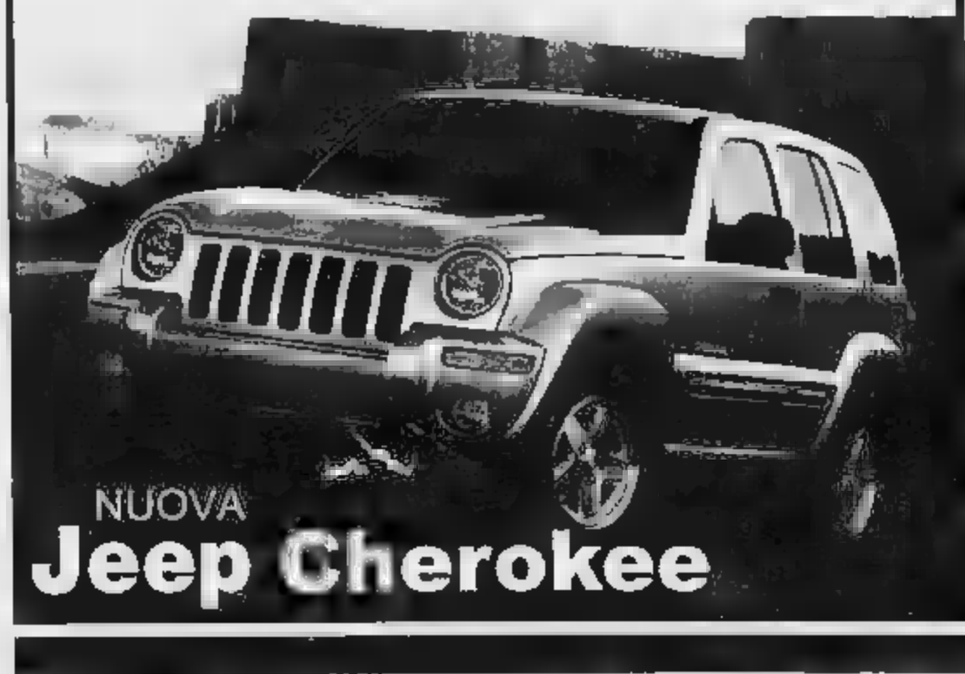
Jeep®

Dream Cars

Corso Milano, 17/F - 28100 NOVARA
Tel. 0321.392803 - Fax 0321.392991

PT CRUISER

22 - 23 - 24 MARZO
Presentazione
Nuovo PT CRUISER
Turbodiesel



NUOVA
Jeep Cherokee

Apre il 23 marzo l'autosalone «Dream Car» di corso Milano 17 a Novara

Dal Gran Cherokee alla Pt Cruiser

Sarà la concessionaria ufficiale Chrysler

NO

L'auto dei sogni? La si trova a «Dream Car», il nuovo autosalone che verrà inaugurato in corso Milano 17 il prossimo 23 marzo. Un'inaugurazione col botto, perchè in questa circostanza, come anche il 24 di marzo, sarà possibile provare l'ultima creazione della Chrysler, la PT Cruiser. Dream Car di corso Milano sarà infatti la concessionaria ufficiale della Chrysler, e per quanto riguarda gli autoveicoli che i fuoristrada: in corso Milano sarà inoltre possibile disporre di un'assistenza meccanica qualificata da parte di personale altamente specializzato, e la concessionaria sarà a disposizione per l'assistenza nelle pratiche e offrirà un grande magazzino ricambi. Un altro elemento da non dimenticare sono le grandi offerte di Dream Car dove si potranno trovare anche veicoli e fuoristrada d'occasione, perfettamente ricondizionati e garantiti, a prezzi eccezionalmente convenienti. L'intera gamma di una marca di altissimo prestigio e la sicurezza di essere consigliati e seguiti da esperti meccanici: è quanto sarà a disposizione l'organizzazione.

Ma vediamo da vicino gli ultimi modelli (già nella hit parade nel cuore di tutti gli appassionati di auto e fuoristrada): Chrysler Pt Cruiser è un turbodiesel con motore Mercedes dal design che cattura immediatamente. Parafanghi arrotondati, griglia decisa, elegante portellone spiovente: il modello con cui la Chrysler ha voluto il ritorno a un'epoca in cui contava la sostanza, e un'auto di prestigio doveva essere, in tutti i sensi, una grande auto. Le caratteristiche tecniche e la raffinatezza degli interni della Pt Cruiser confermano che si tratta di un'automobile per chi ha la passione per la macchina: motori disponibili in versioni 1,6 e 2 litri, sedici valvole, e una serie di accessori di serie che si possono trovare soltanto sulle auto più prestigiose.

Per chi ama il fuoristrada Chrysler mette a disposizione due modelli che sono già leggenda: Cherokee e Grand Cherokee. Due veicoli che hanno cambiato la mentalità della jeep. La caratteristica griglia e i fari arrotondati della Cherokee rimandano alle mitiche radici di questo veicolo: Willys MB, Jeep CJ e Jeep Wrangler. La nuova Cherokee ha ereditato la robustezza della leggendaria Wrangler e il carattere tramandato da Grand Cherokee, la jeep più audace di tutti i tempi.

La Chrysler Pt Cruiser è un'auto che non passa certo inosservata anzi si distingue, afferma il proprio stile e lascia il segno

Le favolose promozioni della Yamaha, a 50 euro al mese, si trovano da Icomoto a Galliate

Tempo di offerte speciali per acquistare lo scooter

GALLIATE

All'ingresso del circuito americano di Daytona, la più celebre pista del motociclistica del mondo, da tempo campeggia una scritta: prima o poi anche tu avrai una Yamaha. Per una generazione di giovani la Yamaha è stata un sogno. Adesso, per l'Europa, e per l'Italia in particolare, regalarsi un sogno costa appena 50 euro al mese! E si può scegliere in ben sei modelli di scooter, le due ruote da città che fanno impazzire giovani e meno giovani. «E' una promozione Yamaha che vuole avvicinare soprattutto i giovani all'utilizzo intelligente della moto - dice Luciano Cavigioli della Icomoto di Galliate che fa la superofferta - lo scooter, sia esso il cinquantino o il modello di cilindrata superiore, è il primo gesto di indipendenza per un giovane». Cinquanta euro al mese è la «paghetta» mensile di un ragazzino che può cominciare a sentirsi «grande», adulto, acquistandosi il suo due ruote. L'operazione si chiama EuroAffari Yamaha e, come si può ben intuire, non serve nemmeno l'euroconvertitore per fare quattro conti e capire che questa è l'occasione giusta per saltare in sella ad una moto. Soddisfiamo la curiosità di chi legge e diciamo quali sono i modelli al cinquanta euro al mese: BW'S 100, Aerox 100, i due modelli Master 125 e 150, ed i Teo's 125 e 150. Modelli che vale la pena di scoprire da vicino per apprezzarli in tutta la loro eleganza stilistica e funzionalità. Dotati di motori elastici dai bassi consumi sono dei gioielli da guidare ed in città non temono confronti per maneggevolezza che per accelerazione. Quest'ultima ottenuta non solo grazie al motore brillante, ma soprattutto in virtù dell'alta tecnologia utilizzata per la costruzione del telaio e della carrozzeria che utilizza materiali in lega d'alluminio leggeri, ma resistenti coe l'acciaio. L'esperienza delle corse motociclistiche si fa sentire. Tutti i modelli, che sono in offerta rispetto al prezzo originale di listino, vengono offerti in una gamma di colori moderni.

Da Icomoto a Galliate è in atto una promozione per la vendita di scooter

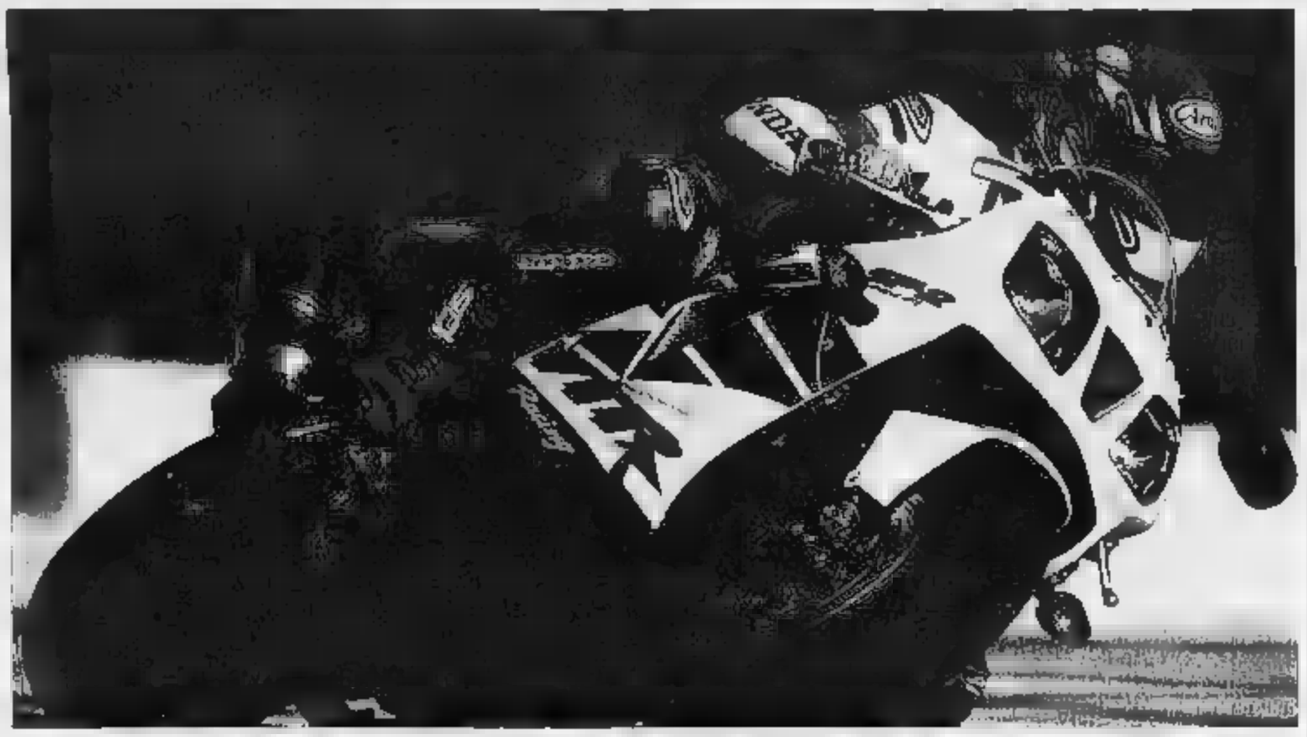
Il motivo di tanto successo? «Regaliamo emozioni e soddisfiamo una passione di famiglia»

Favalesi e Honda è un binomio vincente

A Novara e Verbania ci sono le concessionarie storiche

NOVARA

Dici Honda ■ pensi Favalesi. Un ■■■■ che è storia nel mondo delle motociclette novaresi. E' dal lontano 1951 che la concessionaria Favalesi opera a Verbania oltre che a Novara. Oggi l'azienda si moltiplica diventan- ■ Honda Favalesi Diffusion ed ■■■■■■o sempre come esclusivista della celebre casa giappo- ■■■ nella provincia ■ l Vco ■ cui è in Italia la più vecchia concessionaria. Sono nati quasi insieme ed insieme ■■■■ cresciuti conquistando mercati ■ clienti sulle rive del lago come all'ombra della cupola di San Gaudenzio. Dall'esperienza di Favalesi a Verbania ■■■■ ■■ ■■■■ ■ Novara la concessionaria Motoworld ■■■ esposizione in viale Giulio Cesare con ■■ bacino di utenza che raccoglie la città gaudenziana, il basso Novarese e l'intera provincia di Vercelli. Non basta. La crescita è esponenziale ■ tra poco, pazientate ■■■■■ qualche giorno cari centauri, una terza concessionaria verrà aperta, sempre ■ Verbania, in corso Europa. Il perchè tanto successo? «Regaliamo emozioni - risponde Daniele Favalesi - le moto, le due ruote, ■■■■ ■■■ passione di famiglia. Honda poi ■ un mito, creato con le corse e cresciuto con milioni di motociclisti che sanno apprezzare l'ebbrezza, il piacere di un modo di guidare ■ di ■■■■■ che è solo dei centauri. Le moto le si ama. Non ci sono, tra i possessori Honda motociclisti per caso». Cavalieri del nuovo Millennio. Casco in testa, tuta ■■ pelle se si ha voglia altrimenti vanno bene anche i jeans, ■ via! con una Honda, qualsiasi Honda, ■■ può fare tutto quello che si vuole. Anche andare piano. Per godersi ■■ sicurezza splendidi panorami o più semplicemente per sentirsi liberi. In fondo è stato l'anelito ■ libertà a suggerire a Soichiro Honda più di mezzo secolo fa l'idea di costruire moto. Oggi Favalesi a Verbania ed a Novara prosegue con la stessa filosofia ■■ vita. Anche quando non vende una ■■■ nuova, ma un usato. In salone ci sono centina- ■■ di modelli sia della casa di cui ■ ■■■■■■■■■■ che di altre marche. Usato garantito e sicuro ■ prezzi convenienti. «Lo facciamo in special modo per i giovani - dice Favalesi - per avvicinare anche chi non ha grandi possibilità economiche al mercato delle moto. Abbiamo occasioni ■■■ per il ragazzino quattordicenne che è alla ricerca del «motorino» o dello scooter che per il pensionato che vuole una bella moto, dai bassi consumi, che gli dia la possibilità di avere ■■■ mezzo di trasprto economico e flessibile». In tutti i casi, usato o nuovo che sia, la moto è soprattutto affidabile. Nel caso delle Honda tutti sanno che si tratta di moto indistruttibili. Grazie ad un'esperienza sportiva consolidata in decenni di corse che ■■ portato la Honda a fregiarsi di un numero ormai incalcolabile di titoli iridati. «In fondo una moto come la Honda è capace ■■ offrire in ogni momento emozioni nuove - dice Favalesi - ■ quel valore aggiunto ■■■ rende un centauro che cavalca questa moto un personaggio». La stessa azienda, attraverso le sue filiali e concessionarie organizza eventi che coinvolgono i possessori dei suoi veicoli come raduni e tour che servono a consolidare quei rapporti di amicizia e fair-play che caratterizzano gli «hondisti». Essere sempre sulla cresta dell'«Honda» non è semplicemente una battuta. E' un modo di essere.



La possente VTR1000SP-2 nasce dall'esperienza ■■■■ nel mondiale Superbike. E' stata modificata nel motore e ■■■ ciclistica per garantire maggior facilità d'uso

LA NOVITÀ DELLA ■■■■

«Cbr 900»: la moto di Valentino

■ VERBANIA. Nello slogan c'è tutto: The power of dreams. Non vi è nemmeno bisogno della traduzione e poi basta guardarla questa nuova Honda Cbr 900 le cui caratteristiche devono aver convinto anche Valentino Rossi. ■■■ pare la ■■ sulla strada tutti i giorni quando non può ■■■■ la ■■■ Honda Grand Prix. E' la ■■■■ più venduta in Italia e forse un motivo, anzi ■■■■ buoni ■■■■i, ci sono se tanti motociclisti ■■■■■ l'hanno scelta. I tecnici delle riviste specializzate ■■■ hanno avuti dubbi nel definire la Cbr ■■■ ■■■■ la più «appagante» tre le novità ■ questa stagione. Derivata dalle corse offre emozioni incredibili a chi ■ guida garantendo nel contempo anche una sicurezza che solo il ■■■ eccezionale telaio può garantire. Il motore elastico, ■■■ ■■■ coppia che ha tanti giri in basso, permette anche su stradine di montagna ■ con ■■■■ a gomito di guidare in assoluta scioltezza ■■■■ paura di cali di potenza. Una moto ■■ vivere più che da guidare.

HONDA
The Power of Dreams

HFD HONDA

Concessionaria esclusiva
HONDA
per Verbania ■ VCO

FAVALESI

VERBANIA - Via Filatoio, ■
Tel. ■■■■ 516120 - 402180

Officine autorizzate:

DA-VI MOTOR
Cannobio (Vb)

MOTOMANIA
Crevoladossola (Vb)

LASCIA CHE I TUOI SOGNI CRESCANO CON TE.

Se i tuoi sogni viaggiano ■■ due ruote, se adori lasciarti il mondo alle spalle, saltare in sella e mordere le strada, se queste emozioni da sempre crescono con te, allora sai di cosa stiamo parlando.

Da oltre trent'anni anche le nostre emozioni viaggiano ■■ due ruote e nel nostro cuore c'è il marchio Honda.

Siamo stati tra i primi a credere, diffondere ed amare il marchio Honda in Italia.
E la fiamma della passione è ancora accesa.

Da questa passione nasce oggi **HFD - Honda Favalesi Diffusion**, il marchio che riunisce le concessionarie esclusive ■ le officine autorizzate Honda di Novara, Vercelli, Verbania ■ VCO.

Un marchio che mette l'esperien- ■■ di oltre trent'anni al servizio tuo, della tua moto e dei tuoi sogni.
Perché i tuoi sogni ■■■■ gli stessi nostri sogni.

HFD HONDA FAVALESI DA 30 / CON HONDA

Concessionaria esclusiva
HONDA
per Novara e Vercelli

MOTO WORLD

NOVARA - Viale G. Cesare, 67/69
Tel. 0321 407125

Officine autorizzate:

■■■■ **MOTO**
Cameri (No)

TECNOMOTO
Galliate (No)

FASSONE
Vercelli

HONDA FAVALESI DIFFUSION: le concessionarie esclusive e le officine autorizzate ■■■■ ■ Novara, Vercelli, Verbania e VCO.

PALLANZENO HA RINGRAZIATO IL SUO CAMPIONE ALLE OLIMPIADI INVERNALI CON UN CORTEO GUIDATO DAL PARROCO DON LUIGI TRAMONTI

«Max, ho ammirato il tuo coraggio»

Alla festa per Blardone anche il messaggio del vescovo

Renato Balducci
PALLANZENO

«Ho ammirato il tuo coraggio, il tuo è un esempio per tutti i giovani». Firmato monsignor Renato Corti. Le congratulazioni del vescovo di Novara sono arrivate a Massimiliano Blardone in occasione della festa che Pallanzeno, suo paese natale, gli ha tributato lunedì.

Il messaggio Max lo ha ricevuto dal parroco don Luigi Tramonti, che l'altra sera era alla testa del corteo che dalla chiesa ha raggiunto casa Blardone. Una quarantina di persone, molti bambini, «armate» di bandiere, trombe, fischietti che hanno percorso i cento metri inneggiando al loro famoso compaesano, il primo ossolano a gareggiare alle Olimpiadi nella discesa. «Ero a Roma la sera della gara di Max - dice il sindaco Giampaolo Blardone - e mi sono stupito: tutti nei bar tifavano per lui. Un ragazzo semplice che ha raggiunto ottimi risultati e ha scritto una pagina indelebile per il nostro paese».

Massimiliano, rientrato lunedì mattina, è ad attendere i suoi fans davanti a casa. Dove don Luigi ha fatto stare tutti sull'attenti per ascoltare l'inno nazionale. «Siamo qui per dirti grazie, di cuore» ha gridato al microfono don Luigi che ha aggiunto: «Verranno tempi migliori». Frase che ha fatto scattare la battuta di un bambino: «Don, dagli una spinta che così andrà più veloce». Poi, via gli abbracci, gli autografi e le foto di ricordo, tra la gioia dei familiari. Papà Elio, mamma Antonietta, la sorella Fabiana hanno aperto le porte e Blardone è stata invasa. «Sarei ipocrita se dicessi che sono contento» ha detto Massimiliano Blardone, giunto ottavo dopo l'ottimo secondo posto nella prima manche del gigante. Dice: «Non ho patito la tensione. Dopo la prima manche sono tranquillo. Mi son detto: tira al massimo e poi vedi come andrà». Una tranquillità che conferma anche Gianluca Petrulli, 34 anni, villadossolese, skiman di Blardone. «Incredibile, tra la due manche, dopo il secondo posto - racconta Petrulli - Max era sereno, come nulla fosse. Si è rivolto a me e ha detto: "calma, è successo nulla"». Petrulli conferma: «Max nelle migliori condizioni per gareggiare. In allenamento sciava benissimo. Ci credeva, peccato per quell'errore. Purtroppo la pista non era adatta a lui: va tenuto presente che ha fatto il tempo migliore nel ripido».

> «Sarei un ipocrita se dicessi che sono contento lo stesso per l'ottavo posto»

Terminati gli impegni Max sfiderà tutti a Domobianca in un gigante in programma il giorno di Pasquetta.

Max Blardone fra i suoi piccoli fans di Pallanzeno alla festa di lunedì sera

E ailessu a prova Rabogliatti

L'alfiere del Gsh Sempione in azzurro ai Giochi Paraolimpici di Salt Lake City

PIEDIMULERA

E' partito ieri mattina da Malpensa con speranza nel cuore: tornare a casa con una medaglia. Non importa di quale metallo. Di certo, Paolo Rabogliatti ci proverà. L'alfiere del Gsh Sempione, vicecampione d'Italia in slalom gigante agli ultimi italiani di Spiazzi di Gromo, è stato infatti convocato la nazionale azzurra per i Giochi Paraolimpici di Salt Lake City, dove cercherà raggiungere quel podio che gli è sfuggito quattro anni fa a Nagano, in Giappone.

«Mi sento in credito con la fortuna - dice Rabogliatti - anche come ossolano, visto com'è andata all'amico Blardone». Max e Paolo abitano a una manciata di chilometri, l'uno a Pallanzeno, l'altro a Piedimulera e si vedono spesso anche sulle nevi del Lusentino. In comune, quest'anno, anche i problemi fisici che ne hanno condizionato la stagione. Dopo aver esordito in dicembre nel circuito di Coppa Europa, Paolo ha avuto malanni alla schiena per una caduta sulle piste di Oustras, in Francia, negli slalom di Coppa del Mondo. Al rientro si è sottoposto a sedute di fisioterapia per rientrare in gara nelle successive prove iridate a Wildschoeneau, Austria, dove nonostante tutto è riuscito a piazzarsi 33° in Super G e 14° in slalom.

Rabogliatti si è quindi presentato allo start dei campionati italiani a Spiazzi di Gromo, nel Bergamasco, dove ha difeso onore il triplice titolo nazionale conquistando l'argento su piste con pendenze lievi, poco adatte alle sue caratteristiche. Ma ecco l'imprevisto, anche qui, un avvallamento di neve fradicia durante una discesa di prova e la caviglia si distorce. Poi, ancora noie ad un ginocchio durante un allenamento. «Adesso va un po' meglio - dice Paolo - e mi auguro sinceramente che sia finita con questi problemi».

Il primo «test» è già domani, in Canada, dove volerà direttamente da Chicago per gli slalom finali di Coppa del Mondo sulle nevi di Kimberley. «E' tappa importante in vista delle gare olimpiche - commenta l'atleta ossolano - per le quali non voglio azzardare pronostici, ma spero sinceramente che la fortuna cominci a girare dalla mia parte almeno nello slalom, dove ritengo di avere qualche chance». Le gare paralimpiche si svolgeranno sulle piste di Snowbasin, dove Daniela Ceccarelli ha conquistato l'oro e Karin Putzer il bronzo. [p. ben.]

Paolo Rabogliatti è vicecampione d'Italia

SCI ALPINO

PER IL MALTEMPO SI E' DISPUTATA DOMENICA A VALDO LA GARA PROGRAMMA ALLA PIANA DI VIGEZZO

Formazzini imbattibili sulla loro pista

E' una bella lotta con i piccoli di Macugnaga e Domobianca

I piccolini di Formazza con i loro allenatori Piero Sormani e Fabio Steffe

FORMAZZA

La pista di Valdo perfettamente innevata dopo la copiosa nevicata, ha ospitato domenica scorsa lo slalom gigante per le categorie cuccioli e baby già previsto alla Piana di Vigezzo per il sabato ma che non si è potuto disputare a causa delle avverse condizioni atmosferiche, in particolare il forte vento. Lo spostamento della sede di gara a Formazza, per il giorno dopo, ha comportato uno sforzo organizzativo indifferente per lo sci club locale che ha provveduto egregiamente. Si può ben dire che ne è valsa la pena perchè i piccolini dello sci club Formazza allenati dagli appassionati Piero Sormani e Fabio Steffe hanno sbaragliato ancora una volta il campo imponendosi nella classifica per società ed aggiudicandosi il trofeo «Makita» messo in palio dallo Ski Team Trubi Pepsi di Alberto Mozzanino. Alle spalle dei formazzini si è classificato lo sci club Macugnaga seguito dal Centro Agonistico Domobianca. Queste nel dettaglio le classifiche.

Cuccioli Femminile
1° Elisabetta Vianello (Macugnaga), 2° Valentina Greggio (Formazza), 3° Carlotta Zucco (Macugnaga),4° Roberta Colombo (Trubi Pepsi), 5° Francesca Lauretano (Formazza)

Cuccioli Maschile
1° Lorenzo Leoni (Trubi Pepsi), 2° Luca Cova (Macugnaga), 3° Francesco Francini (Trubi Pepsi), 4° Marco Pennati (Formazza), 5° Cristian Mazzocco (Formazza)

Baby Femminile
1° Marika Volpone (C.A. Domobianca), 2° Alice Prati (Formazza), 3° Roberta Mordenti (Domobianca), 4° Jessica Mazzocco (Formazza), 5° Martina Scilligo (Formazza)

Baby Maschile
1° Norman Cerini (Formazza), 2° Jacopo Minola (Formazza), 3° Edoardo Savoia (Goga), 4° Davide Labella (Domobianca), 5° Andrea Provera (Domobianca). [r.a.]

SCI NORDICO

HA PRECEDUTO, NELL'ORDINE, IL VALLE ANZASCA, VIGEZZO E FORMAZZA

Nel trofeo «Serafini» di fondo il Cunardo vince a Macugnaga

MACUGNAGA. Sulle nevi di Macugnaga si è disputato domenica il classico trofeo Commendator Giovanni Serafini vinto dallo sci club Cunardo che ha preceduto nell'ordine il Valle Anzasca, il Vigezzo e Formazza. Era anche una prova valida per il circuito provinciale che torna adesso il 10 marzo a Formazza.

Questi nel dettaglio i risultati per ogni categoria.

Babj Femm. Km. 1 T.C.
1) Manuela Stoppini (Anzasca), 2) Ilaria Neri (Vigezzo), 3) Mariele Scaccio (Cunardo)

Babj Masch. Km.1 T.C.
1) Martin Valroli (Trasquera), 2) Moreno Roperti (Vigezzo), 3) Mattia Scapinello (Cunardo).

Cuccioli Femm. Km.3 T.C.
1) Jessica Barbieri (Vigezzo), 2) Alice Consagra (Anzasca), 3) Laura Bosetti Nordico (Varese).

Cuccioli Masch. Km.3 T.C.
1) Giacomo Chiolini (Vigezzo), 2) Roger Conti (Vigezzo), 3) Manuel Conti (Vigezzo).

Ragazzi Femm. Km.4 T.C.
1) Angelica Ambiel (Formazza), 2) Michela Riva (Cunardo), 3) Elisa Matli (Formazza).

Ragazzi Masch. Km.5 T.C.
1) Stefano Tadina (Vigezzo), 2) Marco Olivotto (Vigezzo), 3) Marco Cori (Cunardo).

Allievi Femm. Km.5 T.C.
1) Elena Catenazzi (Formazza), 2) Alice Conti (Vigezzo), 3) Francesca Valci (Formazza).

Allievi Masch. Km.7,5 T.C.
1) Alberto Comazzi (Vigezzo), 2) Claudio Consagra (Anzasca), 3) Paolo Barazzetti (Vigezzo).

Senior Fem. Km.5 T.Libera
1) Silvia Bossi (Nordico Va), 2) Elena (Nordico Va), 3) Claudia Sormani (Cunardo).

Senior M. Km.10 T. Libera
1) Daniele Morisi (Cunardo), 2) Dante Panzi (Cunardo), 3) Alessandro Bonzani (Vigezzo), 4) Pasquale Folchi (Formazza). [r.a.]

Il vigezzino Alberto Comazzi e la formazzina Elena Catenazzi vincitori fra gli allievi

HOCKEY PISTA
Colamaria lascia la Gma

Separazione consensuale tra Tommy Colamaria e la Gma Opel Rotellistica. La squalifica di 60 giorni subita dopo la penultima gara di A2, e che impediva all'allenatore di sedersi in panchina, avrebbe creato molti problemi per la guida tecnica. La squadra è ora affidata a Dionigi De Grandis. [m. p.]

VOLLEY
Con l'Asystel a Firenze

L'Agil-Asystel Fans Club organizza la trasferta di Firenze del 10 marzo con giro turistico della città. La partenza è prevista per le 6 di mattina del 10 marzo, il rientro a Trecate in serata, dopo la partita che si terrà alle 17,30. Per info, 0321/75622. [m. p.]

CALCIO
Raduno Allievi a Cameri

La rappresentativa provinciale Allievi 1986 terrà una seduta di allenamento dalle 15 di oggi al campo di Cameri. Partecipano venti giocatori convocati dai tecnici Luciano ed Enzo Varotti in collaborazione con Giuseppe Negro. [r. l.]

GOLDEN BOYS, ECCO UN ALTRO TAGLIANDO

GOLDEN BOYS **VOTATE I GIOVANI CALCIATORI** MERCOLEDI' 27 FEBBRAIO 2002

Consegnare o spedire a LA STAMPA, C.so della Vittoria 7, 28100 Novara Via San Vittore 11, 28921 Verbania

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

IL CAMPIONE DEL 2001 E'

NOVARA. Prosegue anche oggi la corsa al tagliando per partecipare al referendum «Golden Boys». Ricordiamo che da quest'anno la classifica si sdoppia e potete inviare i vostri voti sia per il campioncino del Vco e sia per quello di Novara. [r. l.]

STASERA IN AMICHEVOLE LA SQUADRA DI DANNA

Cimberio assaggia la A1 sfidando Cantù a Casale

NOVARA

Aspettando la dura e lunga trasferta a Capo d'Orlando, amichevole infrasettimanale per la Cimberio Amd che stasera si trasferisce a Casale (ore 21) per giocare contro l'Oregon Cantù di serie A1. Una partita che complica un po' i ritmi di allenamento, spostando a domani la canonica seduta del mercoledì sera, che tutto sommato serve per tenere la squadra in tensione, alla vigilia del debutto nella fase a orologio. E una partita contro l'Oregon della... «famiglia Riva» è pur sempre un test ricco di stimoli. Proprio contro i canturini avvenne la prima amichevole della stagione per la Cimberio, al quadrangolare di Verbania. «Saranno due molti duri - commenta Federico Danna, commentando il calendario dell'orologio - in dovremo combattere contro tutte le migliori del campionato ma anche contro formazioni che stanno sul fondo e che sparano le loro cartucce per salvarsi dalla retrocessione. Tra queste, proprio l'Orlandina che si aspetta domenica. E in questo momento non abbiamo molto di più di quelle che ci stanno dietro. Il campionato si è decisamente livellato e ogni singola partita diventa difficile come quella con la prima in classifica. Ora dobbiamo prendere coscienza di questo aspetto, fare quadrato, fare leva sulla compattezza e trovare una risorsa nell'ambiente e nel nostro carattere. Saranno queste le armi che dovremo utilizzare per arrivare ai play off e di arriverci in buona posizione». Tirando le somme della regular season, il bilancio è positivo anche se quei 4 punti lasciati a Bergamo, che dopo il 20-0 a tavolino con Scafati condannano ormai alla B1 gli orobici, gridano vendetta. [m. p.]

OLTRE 70 PARTECIPANTI ALLA CLASSICA NAZIONALE

Coppa «Città di Arona» al campione Borghetti

Piano piano della gara nazionale di dama al Collegio De Filippi di Arona: una settantina i partecipanti, con 15 maestri tra i quali i due migliori giocatori italiani, Michele Borghetti di Livorno, campione assoluto in carica, e Mario Fero di Milano, vice campione e vincitore della scorsa edizione.

La Coppa Città di Arona, che ha aperto la stagione agonistica, è ormai una classica che richiama appassionati da tutto il nord e dalla Toscana, con un indotto turistico non trascurabile: l'occasione per una gita sul lago è stata colta da numerosi giocatori, venuti anche con la famiglia: la metà, giunti fin da sabato, hanno pernottato ad Arona.

Secondo pronostico, Borghetti e Fero hanno occupato i primi due posti della classifica finale, davanti a Diego Signorini di Brescia e Francesco Pierucci di Pisa. Negli altri gruppi vittorie di Mario Rigotti di Torino, Giuseppe Mauceri di Milano, Danilo Sandigliano di Biella e Massimo Fiocco di Reggio Emilia.

Per i giocatori locali, ottimo terzo posto per Marino Viero in Invorio nei Regionali e ottavo per Giampietro Piana di Armeno nel gruppo Esperti, il più numeroso.

Alla premiazione sono intervenuti il sindaco Mario Velati e don Alberto Brentegani, rettore del Collegio Filippi che ha ospitato la manifestazione.

A loro il ringraziamento del Circolo Damistico Novarese, che ha organizzato la gara, al cui montepremi hanno contribuito anche l'Ente Fiera Lago Maggiore e la Ras Assicurazioni. [a. bot.]

Bigogno di Novara punto di riferimento e incontro per la clientela

L'arredamento personalizzato

I mobili sono scelti e realizzati su misura

NOVARA

Un arredamento su misura per chi vuole un'abitazione ricca di personalità, progettato espressamente per le proprie esigenze.

L'indirizzo giusto per chi cerca non un arredamento qualsiasi, ma mobili di gusto, ideati su misura, per rendere l'abitazione davvero vivibile, è «Bigogno, proposte arredo», in corso XXIII Marzo 118.

Intanto Bigogno è un punto vendita di mobili dove l'utente trova tutto ciò che gli serve: da chi, volendo, gli progetta i mobili e prima effettua un rilievo dell'appartamento, a chi lo consiglia nella scelta migliore, e infine personale qualificato che collabora in ogni momento della scelta.

«Noi abbiamo un rapporto di grande fiducia con la clientela - dice il titolare - nel senso che diamo grande importanza ai servizi che forniamo, per questo c'è un contatto diretto e costante con l'utenza, inoltre forniamo assistenza a 360 gradi, diamo tutto quanto è necessario per chi deve arredare un'abitazione e vuole l'arredamento su misura, adatto ai propri gusti ed esigenze».

Un elemento importante di Bigogno è la personalizzazione dell'arredamento: «Intanto abbiamo parecchie collezioni che si possono abbinare, incrociare, e poi ogni abitazione ed ogni persona esige un arredamento diverso, che rispecchi la sua personalità e i suoi gusti, e noi siamo pronti a soddisfare questa esigenza».

Proviamo a dare qualche «dritta» per chi vuole arredare la propria casa cominciando dalla zona notte. «Noi puntiamo sul legno massello, e abbiamo le linee della Grattarola, di Lecco, che ha una produzione particolare, di prestigio, dove il legno è fondamentale. Sino a qualche anno fa era in auge il legno scuro, oggi è più richiesto quello chiaro, e noi, con i vari modelli disponibili, abbiamo presentato un letto in rovere sbiancato». A proposito di letti, Bigogno propone i modelli della Axil, un'azienda specializzata in questo prodotto: ci sono i modelli amagnetici, che non hanno elementi che possono creare campi magnetici; ci sono anche i letti ecocompatibili, anche questi completamente in legno, con materiali anti acari e anti batterici.

Un altro elemento importante della zona notte è l'armadio: che cosa c'è di più in questo periodo? «Oggi c'è parecchia richiesta di armadi scorrevoli, un modello che ha sostituito il tradizionale armadio a battenti soprattutto negli appartamenti di città, dove lo spazio è ridotto. Noi - spiegano alla Bigogno - abbiamo un modello particolarmente bello, esteticamente di grande impatto, che ha una qualità importante per la clientela: è un armadio scorrevole che ha lo stesso prezzo dell'armadio a battenti, a parità di ante».

L'altro vano che si deve necessariamente arredare quando si costruisce casa è la cucina, che quindi ha una grande importanza nelle scelte dei mobili e che di solito è il primo spazio che si studia quando si pensa all'arredamento dell'abitazione.

«Anche in questo caso noi proponiamo un arredamento specifico, con gamme che si possono combinare fra loro ma che danno sempre una precisa personalità all'abitazione. Quello che per noi è importante da fare capire alla clientela - precisano alla Bigogno - è che nell'arredamento non vendiamo nulla di preconfezionato, di standardizzato. Ogni casa ha una sua personalità, misure, luce, una serie di componenti che non possono essere uguali per tutti».

Come fate a trovare di volta in volta l'arredamento giusto? «Intanto ascoltiamo tutte le esigenze del cliente, poi, se lo desidera, possiamo andare ad effettuare le misurazioni dell'appartamento, costruire il disegno e dargli quindi i supporti grafici, dove potrà già vedere, virtualmente, il suo appartamento arredato. Non avrà quindi sorprese sgradite - sottolineano gli esperti del negozio novarese - perchè avrà chiaro come sarà la cucina, il soggiorno o la zona notte. E ovviamente, suggeriamo il materiale che noi riteniamo migliore per arredare, il legno, quello di pregio, che garantisce calore, gusto estetico, durata e funzionalità. Oltre a questo garantiamo anche un prezzo equilibrato».

Vorresti un arredamento convenzionale, che non rispetta la tua personalità?
Allora scegli chi è attento ai particolari, che fanno la differenza con la normalità!!

PER GLI SPOSI che acquisteranno tra ambienti:
36 mesi di finanziamento a tasso zero e
in OMAGGIO un armadio guardaroba D'Clock di 3 ante.

BIGOGNO
progetto di arredo
corso XXIII Marzo, 118
tel. 0321 ...
e-mail: bigogno.arredo...

LA VITA CULTURALE | TRA STRAPPI E NUOVE INIZIATIVE

RIVIVE IL «BARETTI» DI SAN [illegible]

Il colore è un grigio sfumato nelle varie tonalità: elegante, luminoso. Ma di «colori» presto ne aggiungeranno molti altri, tanti quanti ne esprime il quartiere di San Salvario, nel neonato cinema-teatro Baretti, tenuto a battesimo ieri da don Piero Gallo (foto), Bruno Gambarotta e rappresentanti dell'ente pubblico. L'accogliente sala, situata a lato della chiesa di SS. Pietro e Paolo (in via Baretti 4, appunto) e gestita da uno staff di volontari, è stata ristrutturata proprio per iniziativa e volontà del «parroco di San Salvario», che ha voluto trasformare un vecchio spazio in un moderno e attrezzato «punto di aggregazione che può aiutare a riqualificare il quartiere e la città». Il cinema-teatro Baretti, con i suoi 114 posti, non vivrà di sole proiezioni e spettacoli di prosa & musica, ma pure di iniziative e progetti vari, centrati soprattutto sulla multietnicità e sulla lettura trasversale delle culture. «Nella zona del quadrilatero di San Salvario non esistono centri di questo genere, con potenzialità di sala-incontro, cinema e teatro» spiegano i responsabili di questo locale no profit, dove si alterneranno, ad eventi più propriamente spettacolari, incontri, dibattiti, rassegne, cene etniche

«Sul teatro Stabile le mani della politica»

L'ex direttore: contro di me un gioco sporco, ho dovuto dimettermi

L'ACCUSA

1 SONO ATTILA
La tesi del regista è: Non ho posto condizioni, non ho alzato il tiro, né chiesto l'impossibile, ho solo richiesto le condizioni minime per restare e portare avanti un'idea di teatro pubblico a cui credo moltissimo. Non me le hanno date. Mi hanno in sostanza portato a delle dimissioni obbligate: fossi rimasto, avrei dovuto operare in condizioni non dignitose.

2 VOLEVO UN AIUTO
Il regista: Volevo un manager che mi affiancasse, e avevo il diritto di indicarlo. Invece hanno deciso di togliermi la direzione. Restare direttore significa poter gestire il budget per le scelte artistiche, decidere anche, dunque, se si vuol portare in città questo artista internazionale o questo altro. Non si può pensare a una persona nominata dall'esterno, con cui non s'andrebbe d'accordo.

3 L'AFFARE SETTIMO
Me l'hanno posta sulla testa, questa partita, fin dall'inizio, dandomela per cosa che si doveva fare senza discuterne con me, anche se tocca al direttore decidere le strategie culturali. Io potevo solo dirmi d'accordo. Fin dall'inizio, ho detto che non lo ero. Quando l'hanno messa da parte, quella proposta, ho detto: «Se siete convinti che sia giusta, portatela avanti. Se la ritirate, ditte che è sbagliata. Ritiratela cioè solo se siete convinti di ritirarla, e non perché è un mio problema, sennò domani siamo daccapo

4 SCAVALCAMENTO DI [illegible]
Il direttore decide le linee artistiche, strategiche, culturali, gestionali. Questa è la legge. Lungi dal voler scavalcare il cda o i soci, ero venuto a Torino per portare avanti un progetto fino in fondo.

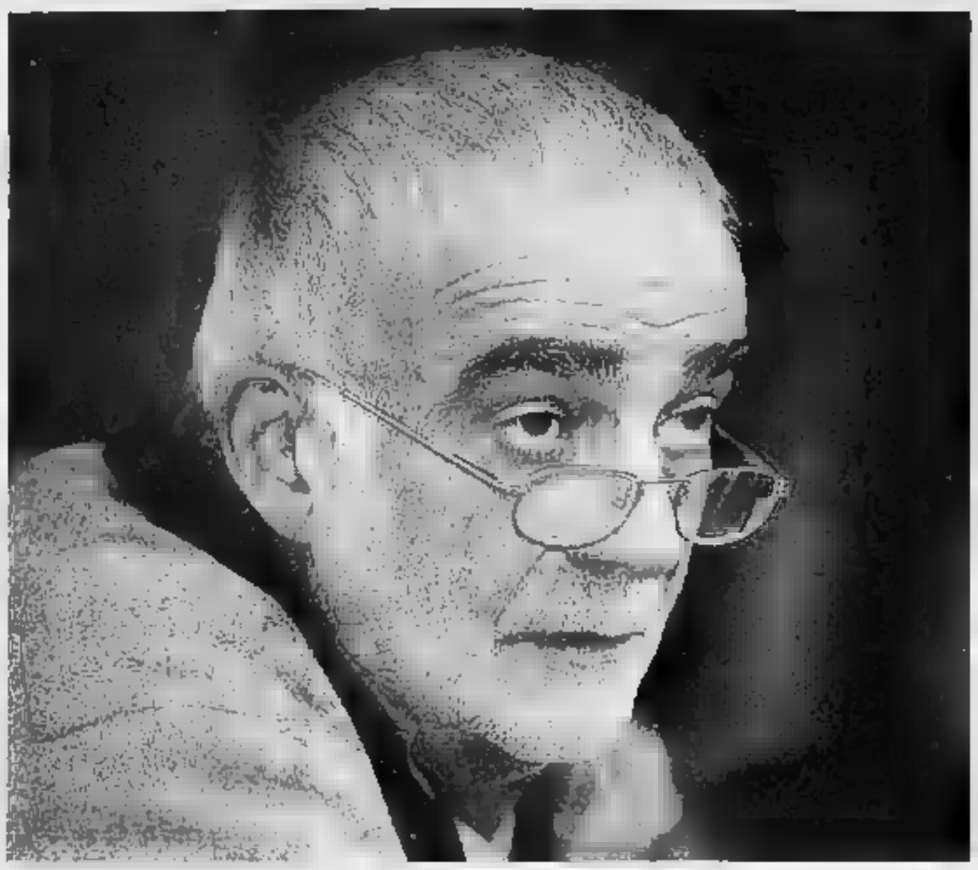
5 LA MIA ARTE
Convinto di fare il direttore, ho rinunciato a fare il regista, e così mi sento becco e bastonato, perché ho lavorato duro, credendo fino in fondo a quel che facevo.

6 LA MEDIAZIONE FASULLA
Non c'è stata nessuna mediazione seria dopo le dimissioni. Non mi sono stati nemmeno concreti elementi di valutazione su budget e le competenze che avrei mantenuto.

Giovanna Favro

«Siamo qui a dirci addio. Non ho mai fatto uno spettacolo che avesse un finale così patetico: ritengo la mia partenza una sconfitta personale, ma purtroppo le dimissioni erano obbligate. Avrei potuto restare solo a condizioni che ritengo degne, e che non avrebbero fatto chiarezza. A questo punto avrei solo bisogno di un gran silenzio, visto che a Torino ho vissuto nel rumore perenne di guerre e guerricciole dal primo giorno. Mi sento il dovere di dire [illegible] a questa città, che mi ha ospitato per due anni, e ha il diritto di sapere». E' cominciato così, ieri mattina, il discorso d'addio di Massimo Castri al teatro Stabile. Terminato tra gli applausi e interrotto da uno dei consiglieri d'amministrazione, la conferenza stampa del regista segue la decisione unanime del cda del teatro d'accettare le sue dimissioni, ed è un j'accuse che ruota intorno alle «regole di lealtà e di correttezza» violate. Con un elemento di novità ulteriore: per Castri il nuovo direttore, Walter Le Moli, è «l'alfa e l'omega dell'operazione».

Il regista ha ripercorso la vicenda spiegando che «è una storia che riguarda i valori di legalità e di regole di comportamento: il comportamento corretto è forse scaduto, in Italia, ma me l'ha insegnato mio padre, che era presidente dell'Azione Cattolica, e voglio ribadire come sono andate le cose». Di qui la sua cronaca dei fatti: «Partiamo il luglio 2000, quando sono convocato dal nuovo assessore Alfieri. Pensavo volesse parlarmi dei problemi del teatro, finalmente. Invece mi annunciò che [illegible] state decise, con l'accordo di tutti, l'acquisizione del teatro Settimo. Mi domandai se ero io il direttore: forse, se la strategia d'un teatro cambia, il direttore va coinvolto, e [illegible] semplicemente informato. Mi parve [illegible] violenza così enorme: in questa fase iniziale c'era un certa resistenza anche in molti uomini di teatro, del consiglio d'amministrazione, del presidente [illegible]. Ero contrario anche perché [illegible] stata sempre contrario ai carrozzoni, con tutti dentro. Dissi che si [illegible] operando in modo scorretto, scavalcando il consiglio d'amministrazione, e il direttore. A ottobre riparlai con l'assessore. Seppi che l'operazione andava avanti, e si doveva fare in tutti i modi». A questo punto, Antonella Parigi, membro del cda (è anche la presidente della scuola Holden), l'interrompe: «Non è vero, è un'operazione partita dallo Stabile, con l'accordo del cda; e non dall'assessore, che l'ha fatta sua dopo, mi ribollì il sangue». Nuccio Messina, ex direttore dello Stabile, la zittisce: «Tu rappresenti Vacis, ma siamo qui per ascoltare Castri».



Il regista Massimo Castri ieri alla conferenza stampa: [illegible] addio carico di polemiche

7 FEBBRAIO 2000 Massimo Castri è nominato direttore del teatro Stabile. Succede a Gabriele Lavia. Sul suo nome, presentato in contrapposizione a quello di Gabriele Vacis, direttore del Teatro Settimo, il consiglio di amministrazione è spaccato: 4 voti favorevoli, due assenti, un rappresentante lascia la seduta per protesta. La polemica è anche politica. La presidente della Provincia Mercedes Bresso attacca il presidente dello Stabile e la Regione: «Seguite logiche di lottizzazione» ? [illegible]: Massimo Castri si insedia ufficialmente.
19 GIUGNO 2000: lo scrittore Alessandro Baricco, che nei giorni precedenti la nomina si era schierato per Vacis, annuncia l'intenzione di riacquistare dallo Stabile i diritti del suo monologo Novecento. «Lo Stabile - scrive in un articolo pubblicato su La Stampa - è diventato quasi un simbolo di quello che un cittadino normale dovrebbe deplorare».
[illegible] 2002: si torna a parlare di Gabriele Vacis. C'è un progetto di acquisizione del suo Teatro Settimo da parte del Tst. Castri viene a conoscenza delle intenzioni del cda e manifesta la sua contrarietà.
DICEMBRE 2002: l'operazione arriva al vaglio del consiglio di amministrazione. Castri ribadisce in quella sede il suo parere negativo: «Mi sento scavalcato».
8 FEBBRAIO 2002: il presidente del teatro Stabile presenta a Castri il progetto definitivo.
18 FEBBRAIO 2002: il regista annuncia al consiglio di amministrazione le sue dimissioni.
24 FEBBRAIO 2002: il presidente Agostino Re Rebaudengo annuncia l'intenzione di soprassedere all'acquisto del Teatro Settimo pur di non vedere Castri andare via.
25 FEBBRAIO 2002: si riunisce il consiglio di amministrazione dello Stabile che accetta le dimissioni di Castri e nomina Walter Le[illegible] suo successore.

Ancora Castri: «Va bene, diciamo che è nato un gioco del cerino, [illegible] era iniziata, tra il presidente, l'assessore, il cda, anche se, a me, [illegible] parlò Alfieri. Fatto sta che ho ribadito che l'operazione era condotta scorrettamente, scavalcando il direttore, che è l'unico responsabile della linea artistica, culturale e gestionale. [illegible] fatto gravissimo: immaginate che un assessore dica a Ronconi o a Escobar: il Pierlombardo entra nel Piccolo. Il direttore dice: cosa? E gli si risponde: [illegible] ti preoccupare di cosa, ma d'essere d'accordo. A dicembre, proposi una mediazione, [illegible] cui il presidente pareva d'accordo, che cercava di risolvere Settimo senza sconquassi. Questa mediazione non è stata mai [illegible] discussa dal cda. A questo punto non ho potuto che stare a guardare. Nessuno ha ancora detto che secondo commercialisti e avvocati il teatro Settimo portava in dote allo Stabile [illegible] milioni di deficit l'anno. Questo, almeno, è agli atti. [illegible] lo contestieri. Comunque, s'è voluto risolvere la questione lanciando il cuore oltre l'ostacolo. O meglio: lanciando il direttore oltre l'ostacolo».

L'8 febbraio, «mi arriva a Firenze una lettera di Re Rebaudengo, una paginetta: dal 2003, il direttore unico non [illegible] più io, [illegible] una persona [illegible] da scegliere, [illegible] una delega artistica a me e una a Vacis. Debbo dire sì o no. Dico: per valutare, dovrei almeno sapere chi arriva, che budget avrò, che compe[illegible]. Invece no. Erano obbligate, le mie dimissioni, non potendo accettare questa trasformazione del teatro pubblico». [illegible] «condizioni prevaricatrici» per re[illegible] «Non erano "condizioni", ma proposta, il minimo per poter lavorare. Ho chiesto la direzione: non è colpa mia [illegible] m'han chiamato a Torino in questa veste, non è colpa mia se la legge prevede che ci sia un solo direttore, che delega una persona di fiducia. Non lo dice solo la legge, [illegible] il buon [illegible]: un direttore, che delega una parte delle sue competenze [illegible] di cui si fida». «Mi dicono che ho chiesto più finanziamenti: attualmente lo Stabile, che ha un bilancio di 24 miliardi, ha il mezzo per le produzioni. Tanto quanto [illegible] Prato, dove il bilancio è [illegible] 8». «Ho chiesto di ridefinire i ruoli di direttore, cda, presidente, sì, [illegible] perché mi pare evidente che a Torino la situazione non è chiara». Insomma: Castri voleva restare direttore, per portare avanti il suo progetto, anziché [illegible] in condizione di fare due o tre produzioni l'anno, senza curarsi dell'indirizzo generale. «La sua proposta per Settimo? «Un protocollo d'intesa, che accrescesse la collaborazione». «Mi spiace andarmene, ma non ho ricevuto alcuna proposta di mediazione. Anche dopo, è evidente, non c'è stata alcuna trattativa seria». Visto che il nuovo direttore s'è nominato il giorno in cui s'apriva la trattativa, sembra voler dire, era già tutto deciso. «Mi spiace, perché in questi due anni ho lavorato duro, e ho rinunciato a fare il regista, perché ero il direttore unico. Così, mi sento [illegible] becco e bastonato: non ho fatto l'artista, perché [illegible] accettato di fare il direttore. Forse d'ora in poi le [illegible] andranno meglio, perché s'è eliminato [illegible] corpo estraneo: quando l'ospite puzza, è bene che se [illegible] accorga e se [illegible] vada. Walter Le Moli sta all'inizio e alla fine, l'alfa e l'omega, visto che quando Alfieri mi parlò mi disse che era un'idea di Le Moli. Infine: «Non ci sto, all'idea del toscanaccio rude, dell'Attila che fa lo bizze. Spero d'aver fatto del bene, portando da [illegible] mila a 700 a [illegible] mila 600 gli abbonati, 4 compagnie in tournée, 11 mila pre[illegible] soltanto [illegible] il circo, il cartellone anche dal Gobetti esaurito, e scusate se dico il cartellone mio, non quello di Settimo». Che farà adesso? «Cerco lavoro».

LA DIFESA

1 [illegible] CONDIZIONI ESOSE
Controaccusa nel comunicato del cda: «Castri ha posto per [illegible] condizioni pregiudiziali, preclusive». Quando non «prevaricanti e pretestuose». Insomma ha esagerato, ha chiesto troppo, ha alzato troppo il tiro per restare

2 NON E' UN MANAGER
Tesi del cda: Castri è un regista, [illegible] artista, ha sempre detto egli stesso che voleva essere sollevato da ruoli che non gli competevano. Sotto sotto, nei corridoi: «a fare il manager non è capace, era obbligatorio trovare una figura che, oltre a sollevare lui, avesse un profilo più manageriale che artistico».

3 HA CAMBIATO IDEA
Era una proposta, quella d'acquisire il ramo d'azienda per un miliardo, su cui lui ha detto che non si sarebbe mai messo di traverso, anche se non lo entusiasmava. Invece all'ultimo ha detto no e ha annunciato che si sarebbe dimesso. Anche se su quella proposta su cui soci e cda erano d'accordo unanimemente. Quando il progetto è stato accantonato, non è bastato, voleva che dicessimo che avevamo sbagliato.

4 [illegible] EVA
Ancora una controaccusa: il regista voleva scavalcare il cda che ha il diritto di scegliere il direttore, voleva esser lui ad indicare la figura di collaboratore-manager e questo non gli compete. Anzi, voleva persino decidere quando si deve riunire il cda, quante volte all'anno. Comunicato ufficiale: «Ha messo in discussione il ruolo stesso del consiglio».

5 C'E' ARTE E ARTE
Questa è un'accusa solo dei corridoi, ma che gli muovono sotto sotto molti esponenti del cda e dei soci, [illegible] è forse la più sgradevole, visto il [illegible] riconosciuto internazionalmente del regista: detto che non c'è una sola arte, un solo tipo di teatro, in città alla fin fine s'è visto poco del [illegible] genio.

6 E' COLPA SUA
Abbiamo tentato di mediare in ogni modo per farlo restare a Torino, ma lui s'è irrigidito. E' lui che ha voluto andarsene. Se la trattativa è fallita, è colpa sua, è lui che, si legge nel testo redatto dal cda appena annunciato il nome del successore, «non ha lasciato nessun margine».

LA RISPOSTA ALLE PESANTI ACCUSE DEL MAESTRO: «LA SCELTA DA PARTE DEL CDA È STATA UNANIME»

Alfieri: «Mente, il Comune non c'entra»

L'assessore alla Cultura nega di essere il regista dell'operazione

Riponi

E' il giorno in cui, dopo un silenzio ostinato, durato dall'inizio, Massimo Castri dice la sua prima di andarsene. E' la sua verità, scomoda per i politici, e per i loro rappresentanti in consiglio d'amministrazione. I politici vogliono replicare, e ribadire ciò che han dichiarato dall'inizio. Si sente chiamato in causa soprattutto l'assessore Fiorenzo Alfieri, che convoca nel pomeriggio una contro-conferenza stampa. Ribadisce che la cosa non partì da lui, rifiuta il ruolo di regista di quanto è accaduto, e avverte: «Nessuno può dire che il teatro è quel che pensa lui, senza rispondere a nessuno, in totale sordità rispetto a ciò che pensano gli enti pubblici». E tira in ballo Pirandello: «Siccome la verità può essere vista da due lati, questa è la mia».

Se la Margherita s'è presentata alla conferenza stampa di Castri, il capogruppo ds, Beppe Borgogno, telefona e precisa: «Non è stata un'operazione dei ds. Abbiamo scelto una linea chiara, quella di non intervenire». E l'assessore alla Cultura della Regione, Giampiero Leo: «Nonostante tutto, sono ottimista. Nessuno deve avere potere assoluto. Le Moli arriva con grande entusiasmo, grande spirito costruttivo, farà grandi cose». Rolando Picchioni, invece, ha parlato alla conferenza stampa di Castri, e ha ribadito la stima per il regista, il dispiacere per la partenza: «Ha dato degli assist ai suoi nemici, non ha forse compreso che quando è stato messo da parte Settimo tutto si azzerava, [illegible] prima, si discuteva daccapo».

Alfieri riparte dall'inizio e ribadisce: «L'operazione Settimo è nata dal teatro [illegible] e dal teatro Settimo, e non dagli enti locali. Tanto [illegible] da me. A luglio, Le Moli incontrò Vacis a Parma. Poi Le [illegible] ne parlò a Re Rebaudengo, che parlò a me, al cda. L'idea parve buona a tutti, e Castri [illegible] disse che, se varata, si sarebbe dimesso». Parte da [illegible] presupposto: «Su questa operazione c'è unanimità, va rilevato, forse non era mai accaduto. Si è insistito su questioni partigiane, e politiche. Questa [illegible] è una perfida operazione politica, non ho mai parlato di questo con il partito cui [illegible] iscritto, la politica non c'entra. Sia chiaro anche che non sono amico di Le Moli, [illegible] che ha lavorato con Elda Tessore, ma ho visto la sua faccia la prima volta oggi sui giornali». Torna anche lui all'estate scorsa: «Quando son divenuto assessore alla Cultura, c'era questo problema: dopo la spaccatura su Settimo al momento della nomina di Castri, la Provincia sembrava voler costruire lo Stabile 2, un polo che valorizzasse tutto [illegible] che [illegible] è lo Stabile. Domanda: lo Stabile di chi è? Non del direttore, ma dei cittadini, e di chi li rappresenta essendo stato eletto. E' inconcepibile che sia [illegible] cacchina intoccabile. La proposta era di aprire lo Stabile a sostenere altre realtà teatrali, un dovere del teatro pubblico per statuto. Io ho lavorato perché [illegible] il centro servizi, affidato a Walter Cassani, che creasse un tavolo tra istituzioni, stabile e altri teatri, una trentina di realtà, per coordinare le esigenze di tutti in tema di fondi e di spazi». Quando m'hanno parlato della proposta di Settimo, [illegible] preoccupato che questo non interferisse con il centro servizi». Poi, [illegible] detto: Settimo non è come le altre realtà, è uno stabile anche lui, anche se piccolo, e ha 750 milioni dallo Stato, [illegible] quasi niente dagli enti locali, suppergiù 250 milioni, e questo non è giusto. E' un modo di fare teatro leggero, nel senso che costa poco, che piace ai giovani. Possibile non si [illegible] fare una proposta, pur senza che la libertà artistica del direttore [illegible] venga lesa? Perché altre realtà debbono [illegible] da sopportare, anziché [illegible] supportare? Io rispondo al sindaco, al consiglio comunale, non mi può entrare in un ente pubblico, e [illegible] render conto. Settimo creava problemi? L'abbiamo messo da parte. Non è bastato. Abbiamo dato indicazione al cda che chiudesse la crisi in fretta, non si [illegible] un vuoto. Questo pareva doveroso, questo è avvenuto». [g.fav.]

L'assessore comunale alla Cultura Fiorenzo Alfieri

[redacted] UNA VICENDA CHE PARE UNA FIABA

[redacted] LO [redacted] DA [redacted]

«Siamo [redacted] fronte ad un grande esempio [redacted] attaccamento ai colori granata. Quello di un [redacted] il quale, nonostante le avversità che gli ha riservato la vita, non ha mai abbandonato la squadra del [redacted] Lo afferma Attilio Romero, presidente del Torino, appena messo al corrente del caso di Luciano Montaut, 62 anni, [redacted] origine valdostana, che perse la vista in età giovanissima (a 11 anni), ma non la fede granata che gli ha fatto seguire e «ascoltare» le partite della sua squadra, [redacted] vederla. Romero assicura che nelle prossime settimane lo inviterà in sede. Spiega: «Gli faremo avere una testimonianza di quanto il Toro tenga ai propri fedelissimi, ad [redacted] supporter preziosissimo, per la sua sensibilità, fedeltà [redacted] lealtà alla squadra del cuore». Il super tifoso [redacted] al «Delle Alpi» anche domenica sera per il derby. Ha sofferto cogliendo gli umori della curva, sentendo l'urlo dei fans, soprattutto [redacted] quelli granata, per l'emozione si è sentito poco bene. E adesso incassa la promessa di Romero: presto sarà invitato dallo stesso presidente [redacted] «vivere» un'esperienza che forse non immaginava: Che gli consentirà di stare a tu per tu con Asta, Ferrante, Bucci, i suoi idoli. «Prima che il campionato chiuda i battenti».

Gli occhi senza luce che sognano un gol

Da mezzo secolo un tifoso cieco va allo stadio per seguire [redacted] Torino «Un virus mi tolse la vista quando avevo 11 anni, immagino le azioni [redacted] ascolto tutti i rumori della partita, anche quelli che voi non sentite»

Luciano Mantaut, 62 anni, pensionato: ha perso l'uso della vista per una malattia contratta quado era ancora bambino

Luciano Mantaut ha assistito alle gesta di Mazzola e Gabetto Poi la notte, e la forza di tornare tra la gente Nel caos del dopo-derby ha perso l'orientamento i carabinieri lo hanno accompagnato a casa

la [redacted]

Angelo Conti

PORTAVA ancora i pantaloni corti quando la notte calò per sempre sui suoi occhi. Un virus gli tolse la luce, i colori, le scorribande dei suoi idoli in maglia granata. Il Grande Torino se n'era appena andato in una serata grigia. Luciano aveva 11 anni.

Da allora, ogni volta che gioca il Toro, va allo stadio, per una partita che solo quel bambino di tanto tempo fa può ancora vedere: Asta ha i capelli biondi di Valentino, Ferrante la brillantina di Gabetto. Il resto [redacted] suoni: il rumore secco del tackle, l'urlo della curva, il gracidio della radiolina incollata all'orecchio.

Quella [redacted] Luciano [redacted]ntaut, 62 anni e due figli, torinese di radici valdostane, famiglia [redacted] orafi di Casa Savoia, è [redacted] storia quasi incredibile, fatta [redacted] enorme voglia di vivere, di stare in mezzo alla gente, ma anche [redacted] uno straordinario affetto per la maglia granata. «Non poteva andare in un altro modo - spiega davanti alla sua casa di via Arnò 44, pochi isolati da piazza Manno, dove per la sua vivacità è punto di riferimento dell'intero quartiere - perché seguo questa squadra da quando ero bambino. Ho avuto il privilegio di vedere in azione il Grande Torino, ho ammirato Loik, Gabetto, Bacigalupo e tutti gli altri. Ho vissuto direttamente quella storia magica, nella mia mente rivedo le azioni, i gol, le vittorie».

[redacted] «dopo» non [redacted] stato facile. Come non lo [redacted] per tutti coloro che hanno incontrato la cecità dopo anni di vita e [redacted] vista normali. «Diventare cieco [redacted] terribile, non riesco [redacted] spiegarlo a chi non lo [redacted] vissuto. [redacted] sono uscito poco alla volta, una conquista dopo l'altra. Ho cercato nuovi interessi nel lavoro, ma anche nello studio. Ho ritrovato il gusto dell'allegria, della battuta spiritosa, della serenità. Mi sono fatto una famiglia. Il Toro [redacted] aspettava, non l'ho mai perso nemmeno nei momenti più difficili».

Che Luciano sia persona solare [redacted] evidente [redacted] ogni istante della conversazione. Non [redacted] lascia sfuggire la minima occasione per una battuta, un commento, una risata. Il Toro [redacted] al centro di molte [redacted] considerazioni. Ne parla come di una persona cara, le riserva mille attenzioni. La accarezza e la coccola anche per le sue debolezze, anche quando racconta delle sofferenze: «Essere del Toro è una scelta che implica coraggio, ma quando è fatta non [redacted] torna indietro. Il colore di quella maglia mi [redacted] rimasto dentro, [redacted] torna [redacted] [redacted] ogni giorno, anche [redacted] non lo vedo da quasi cinquant'anni, anche se mi dicono che è un po' cambiato».

Cinquant'anni senza vedere un gol, senza Meroni [redacted] Pulici, Claudio Sala e Ferrini. Ma cinquant'anni con tante partite, ancora di più da quando la pensione ed i figli grandi gli hanno ridato fette di tempo libero. Partite da seguire con particolari accorgimenti e briciole di scaramanzia, quasi sempre dalla Tribuna Est dove il Torino concede l'ingresso gratuito ai tifosi con handicap gravi: «Ogni sfida l'affronto in modo diverso, cerco di calarmi nel clima dello stadio. Nelle partite normali [redacted] porto dietro la radiolina: ascolto la cronaca e la fondo con [redacted] rumori ed i cori dello stadio. Per quelle particolari, come il derby o come i match con le prime della classe, rinuncio alla radiolina e preferisco ascoltare [redacted] fragore degli spalti ed i commenti di chi mi sta intorno: [redacted] così anche domenica quando [redacted] sono divertito a sentire quanto si dicevano tre giovani juventini arrivati da Reggio Emilia. In questi casi la radiocronaca me la fa il pubblico. Ci [redacted] poi le partite con [redacted] affluenza: sono quelle che preferisco perché sento meglio i rumori del campo, quelli dei calci sferrati al pallone, le parole dei giocato[redacted] [redacted] qualche volta quelle urlate dagli allenatori. Anche il gol ha [redacted] suo rumore: quello, particolarissimo, quasi [redacted] sensuale, della rete che si gonfia».

Luciano ha accompagnato la storia [redacted] Torino per oltre 50 anni. E' stato al Filadelfia, poi al Comunale, adesso al Delle Alpi. Stadi così diversi, capaci di trasmettere sensazioni contrastanti: [redacted] è al Filadelfia, per la storia che c'è dentro quelle mura, ma lo stadio che mi dà emotivamente di più [redacted] il Delle Alpi. A tanti pare dispersivo, ma [redacted] copertura ed il taglio delle tribune favoriscono la diffusione dei rumori. Qui sono più nitidi, più riconoscibili. Lo sapete che un tiro di Ferrante [redacted] un rumore diverso da uno [redacted] Lucarelli?».

E' geloso del [redacted] rapporto con il calcio. Appena può va alle partite da solo, si mescola con la gente: «Se qualche amico mi può accompagnare, certo che si va insieme. Ma altrimenti mi arrangio, magari prendendo un taxi: il Comune ci passa qualche buono, venti al mese per una spesa massima di 20 mila lire [redacted]. A volte è scomodo il rientro: domenica scorsa, dopo la partita, [redacted] c'era verso di trovare un'auto pubblica. Ero in difficoltà, [redacted] mezzo alla bolgia dopo lo show di Maresca, chissà che spettacolo deve [redacted] stato. Ho chiesto aiuto ad una pattuglia di carabinieri. Sono stati simpatici e cortesi: mi hanno riportato [redacted] casa [redacted] una gazzella».

Ma la vita di Luciano non è fatta solo [redacted] Torino. Anzi. Essere senza vista, non gli ha impedito di costruirsi [redacted] cultura. Ne va fiero. «La mia è una vita piena di interessi. Facevo il centralinista, ma da quando [redacted] [redacted] pensione frequento la Biblioteca Civica, dove [redacted] sono molti libri registrati. Ho imparato a memoria la Divina Commedia in piemontese. Sì, proprio tutta. E studio l'esperanto, che [redacted] lingua affascinante, realmente senza confini. Da quest'anno la insegnerò anche ai miei amici dell'Università della Terza Età, per i quali sto organizzando un corso».

Ma poi, al momento del congedo, il discorso torna a scivolare sul Toro. Sulle insidie della trasferta di Perugia, che i granata dovranno affrontare [redacted] qualche titolare in tribuna, [redacted] sul prossimo turno casalingo con il pericoloso Chievo [redacted] con Luciano di nuovo sugli spalti: «La squadra ha certamente l'handicap di una panchina troppo corta: i rincalzi non sono dei fenomeni. Però [redacted] una curiosa, piena di risorse, molto spontanea nel bene e nel male. Dalle frasi che i giocato[redacted] si dicono in campo, io [redacted] a sentirli, direi anche molto unita, il vero cuore Toro insomma. C'è da seguirla [redacted] la solita fede. Mi verrebbe [redacted] dire [redacted] occhi chiusi. Se ho imparato [redacted] scherzarci su».

LA GRANDE SFORTUNA DELLA MALATTIA, IL PRIVILEGIO DI IMMAGINARE UN MONDO CHE NON E' PIU' LO STESSO

Nei ricordi la magia dello sport

Gian Paolo Ormezzano

PERSINO più emozionante che commovente, la vicenda del tifoso granata cieco può, [redacted] volta assorbitone l'impatto immediato, essere insieme celebrata ed indagata nelle [redacted] diramazioni sentimentali dentro di noi.

Serve a farci sapere ovviamente fortunati (la fortuna della normalità, che [redacted] assenza [redacted] ingiustizia aprioristica: già molto) [redacted] intanto empi inquinatori quando lasciamo che il tifo degeneri, per colpa di solito del nostro voler guardare e non saper vedere, ingozzandoci di immagini e rifiutando il loro ancoraggio ad una logica, una memoria, una giustizia.

Il [redacted] che ebbe la fortuna di veder giocare, [redacted] occhi ancor sani, il Grande Torino [redacted] che se lo fa rigiocare davanti, il sul campo quando viene l'ora granata, estraendolo dal buio [redacted] [redacted] da quello del tempo, [redacted] [redacted] tifoso anzi un essere straordinario.

[redacted] lo stadio tutto piombasse nella notte più notte siamo certi che i suoi occhi - altro che spenti - proietterebbero magie. Questa sua forza medianica passa sopra, secondo noi, ad ogni altra considerazione. E cioè a quella su cosa lui si perde e soprattutto non si perde, perché lui ha in mente un mare di grande bel calcio e [redacted] calcio di oggi è una tonnara di colpi e nequizie. A quella sull'essere tutti [redacted] - per via del tifo e per via anche [redacted] [redacted] i padroni del calcio ci hanno sparato negli occhi, specie ultimamente - un po' accecati quando non ciechi del tutto.

[redacted]

> Se per incanto tutti piombassimo nel buio assoluto chissà quali prodigi potrebbe raccontarci

Quella, a livello di scommessa del tutto ipotetica, su cosa accadrebbe se noi portassimo il cieco, infilandoci nel suo voler fare tutto da solo quando va allo stadio, a vedere una partita diversa da quella che vuole, la scommessa cioè se [redacted] ne accorgerebbe;, anzi su quanto tempo (un minuto, un nanosecondo?) dovrebbe passare prima che lui se ne accorgesse.

Valentino Mazzola

Grande emozionante vicenda di una terribile sfortuna e di piccole sapienti fortune che si impreziosiscono con [redacted] tempo, con l'ispessirsi della sfortuna stessa: [redacted] il sicuro avvertire, nella partita, i profumi più che gli odori, i sudori santi più che gli afrori, i sospiri più che i clamori. Come avvertire il bramito della fatica santa e pulita in mezzo al ringhio della fatica ferina [redacted] sporca. Come il sentire, capire, accompagnare con la voglia di volo lo schiocco del pallone, che si [redacted] fatto missile [redacted] una rampa di lancio verso tutte le ipotesi, le speranze, le fantasie.

Sarebbe un grande reportage - e pazienza se per pochi, per gli happy few del sentimento, ultimissimi mohicani [redacted] porco mondo del calcio - quello di vedere la partita accanto a lui, voltando le spalle al campo, come fanno i poliziotti negli stadi britannici, e affidandoci al suo racconto.

Magari facendogli anche domande, su come [redacted] entusiasmando Tizio, sta deludendo Caio, e assaporando, collezionando le risposte come si fa - si dovrebbe fare - [redacted] i detti di un saggio. Ed anche con l'umanissima paura [redacted] non saper poi che farcene, dopo, del nostro solito calcio.

Specchio dei tempi

«La [redacted] ex moglie vuole farmi passare per mostro» - «Una banda specializzata nel rubare il resto [redacted] parcheggi» - «Avrò l'aumento solo se resto vedovo» - «Ciclisti pericolosi?» - «Ridiamoci sopra!»

Un lettore ci scrive:

«La mia storia s'inizia nel 1987 quando ho conosciuto la mia ex moglie, [redacted] lei (per problemi suoi) ho vissuto quasi 13 anni da [redacted] ospedale all'altro. [redacted] chiesto nel '98 al Servizio Sociale un [redacted] per tenerla lontano dagli ospedali, [redacted] nessun risultato.

«Nel 1999 lei ha chiesto il divorzio, e da questo momento ho avuto serie difficoltà a gestire il tutto, perché solo. Dal [redacted] ha avviato nei miei confronti una battaglia, per distruggere sia la figura del papà sia la mia immagine di [redacted] pubblico creando di sana pianta un mostro, rovinando così anche la reputazione dei [redacted] figli.

«Oggi mi trovo a vedere i miei figli una volta la settimana il sabato per tre ore (incontri protetti) chiusi tra quattro mura da mesi, ad aver perso casa, famiglia, macchina, lavoro, a non sapere p[redacted] [redacted] vivere. In mancanza d[redacted] lavoro e di soldi, per la spesa si [redacted] carico la Caritas. Il mio legale [redacted] 30 gennaio [redacted] dismesso [redacted] mandato. Cos'altro devo perdere perché si faccia qualcosa?

«Domenica 10 febbraio il bambino è caduto dalla bicicletta, finendo in ospedale per trau[redacted] cranico. [redacted] Servizio sociale mi ha parlato di questo incidente ben 4 giorni dopo. Da due settimane [redacted] ho più notizie di mio figlio».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Per ragioni di lavoro mi servo sovente dei parcheggi di [redacted] Galileo Ferraris e [redacted] Re Umberto. Nonostante siano privati e circoscritti, sono invasi da una banda di extracomunitari, che si accalcano intorno alle auto o davanti alla macchinetta per i ticket [redacted] [redacted] scusa di insegnare ad usarla. [redacted] spingono [redacted] [redacted] l'altro per creare confusione [redacted] mentre uno sta appiccicato alla persona e cerca di premere tutti i pulsanti, l'altro dietro [redacted] appropria del [redacted] cartaceo che eroga la macchinetta. Non è funzionale che questa eroghi il resto in moneta da una parte [redacted] il resto cartaceo dalla parte opposta; il resto dovrebbe venire giù in un unico punto come accade nei "punti gialli" degli ospedali. [redacted] denunciato l'accaduto alle [redacted] presidiate e mi hanno consigliato di rivolgermi ai vigili; ho fermato una pattuglia e mi hanno detto di rivolgermi all'Atm».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono un pensionato di 72 anni che, con i vari aumenti, compreso il "caro vita", è arrivato ad [redacted] pensione di 901.411 lire pari a 465,55 [redacted]. Faccio parte di quei sette milioni [redacted] mezzo di "poveri" a cui è sta[redacted] promesso l'aumento a un milio[redacted]. Ma, essendo fissato il limite di cumulo tra marito e moglie [redacted] 21.824.000 lire, non potrò avere l'aumento se [redacted] resterò vedovo».

Segue la firma

Una lettora ci scrive:

«Sono residente alla Savonera, lavoro a Torino e tutti i giorni percorro [redacted] la macchina il percorso: [redacted] Ferrara - via Traves e strada Torino-Druento, passando accanto allo Stadio [redacted] Alpi e al Palastampa. Questo percorso stradale è quotidianamente usato da ciclisti (che vorrebbero farsi chiamare "professionisti") che [redacted] sorpassano a forte velocità tra di loro, occupando tutta la carreggiata.

«Tutto questo diventa molto pericoloso sia per i ciclisti che per le auto che sopraggiungono [redacted] [redacted] obbligate a loro volta a fare brusche frenate e violenti spostamenti a sinistra per evitare di investire detti ciclisti.

«Ma bisognerà proprio attendere nell'indifferenza che qual[redacted] venga investito per far cessare questa brutta abitudine di far diventare [redacted] "pericoloso velodromo" dette strade?».

Segue la firma

Il presidente dell'Associazione Toscani sotto [redacted] Mole ci scrive:

«Assisto un po' divertito alle polemiche susseguenti lo "sfottò" del calciatore Maresca durante il derby. Non [redacted] nel merito dell'episodio, ma una città [redacted] Torino, [redacted] [redacted] te si vuol ritrovare nello slogan "Torino si muove!", deve anche imparare ad essere più viva e scanzonata nelle situazioni do[redacted] anche gli "sfottò" contribuiscono a sdrammatizzare situazioni che in certi casi assumono più aspetti di guerra che [redacted] competizione.

«In altre regioni, e soprattutto da [redacted] [redacted] Toscana, certi atti non vengono stigmatizzati più di tanto, e se m[redacted] servono a prepararsi adeguatamente in modo [redacted] rispondere a tono alla successiva occasione. Questa [redacted] la sana competizione campanilistica! Pensate a Siena (la mia città natale) dove di contrade [redacted] [redacted] sono 17 e gli "sfottò" come quello [redacted] Maresca farebbero appena ridere! Con affetto nebi».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

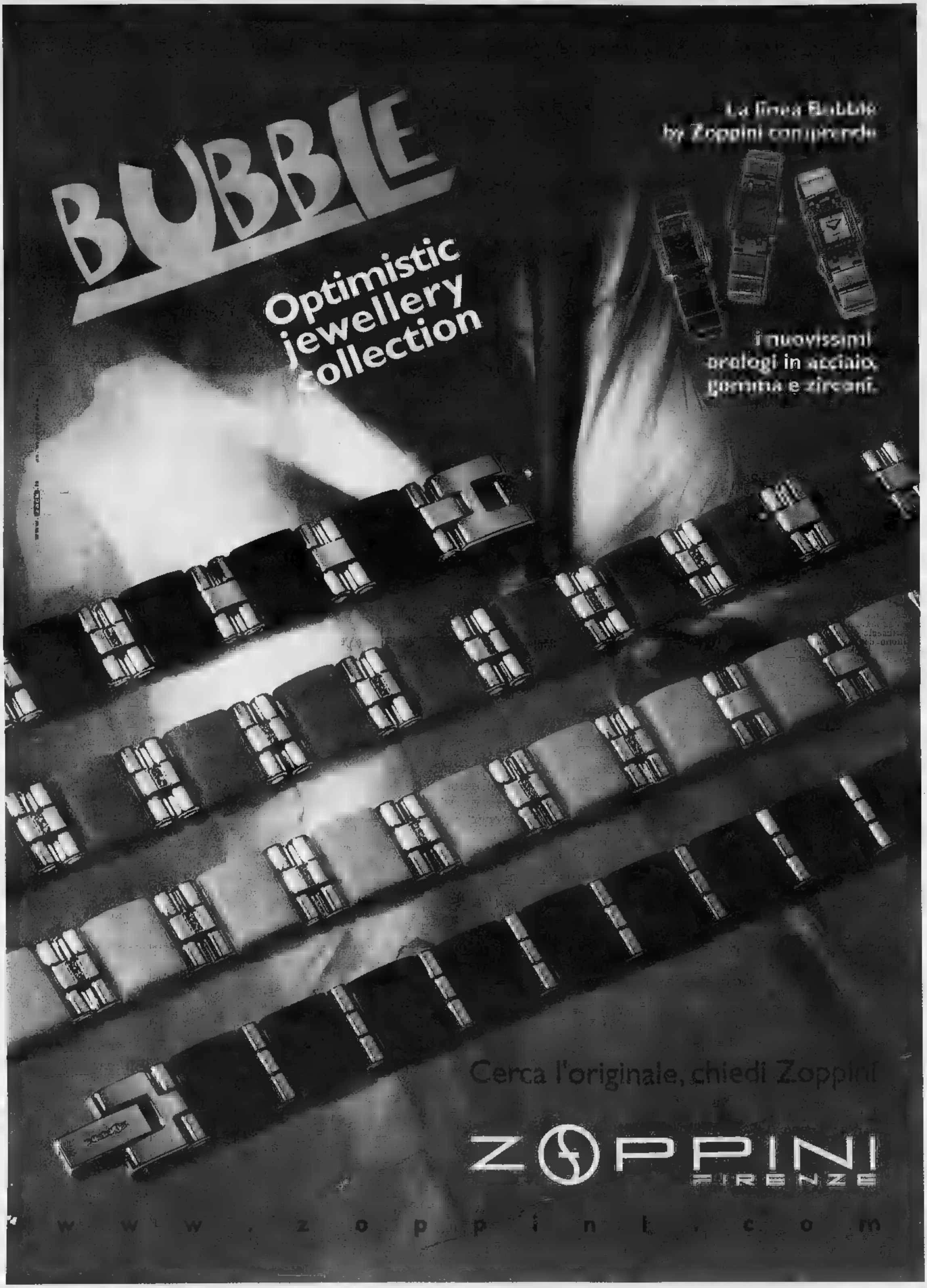
Per la pubblicità su:

LA [redacted]

publikompass

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244 2451
TORINO, c.so M. D'Azeglio 60, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI [redacted], Tel. 0141.351011
[redacted], via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, piazza Casalegno 5a, Tel. 015.8491212
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
CAGLIARI, via Ravenna 24, Tel. 070.305250
CASALE MONF.TO, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. [redacted]
[redacted] Greco 78, Tel. 0961.724090 - 725129
COSENZA, via Montesanto 39, [redacted]
[redacted], Tel. 0171.609122
FIRENZE, via [redacted], Tel. 055.561192 - 573693
GENOVA, via D'Annunzio 2/109, Tel. [redacted]
GORIZIA, via Cervino 13, Tel. [redacted]
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, [redacted]
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.6508411
NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
PADOVA, via Mantova 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
[redacted], via Diana 3, Tel. 0965.24478 - 24479
[redacted] via Barberino 65, [redacted]
[redacted], via Roma 178, Tel. 0184.501555 - 501556
SAVONA, p.zza Marconi 3/5, [redacted]
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. [redacted]

PREZZI «LA NORMA»: € 6,69 (L. 1.700) «IL DOMANI DI BOLOGNA», «IL CORRIERE DI FIRENZE», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «ULTIME NOTIZIE ROVIGO», «IL CORRIERE DI ROVIGO», «IL NUOVO GIORNALE DI BERGAMO», «CRONACHE DEL MEZZOGIORNO», «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA» NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE; € 0,83 (L. 1.600) CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA), € 1,30 (L. 2.500) CON «SPORTAUTOMOTO» IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA; € 1,30 (L. 2.500) A RICHIESTA CON «IL MATTINO» NELLA PROVINCIA DI BOLZANO. ABBINAMENTI GRATUITI, CON SPECCHIO AL SABATO OBBLIGATORIO IN TUTTA ITALIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85; INGHILTERRA, PAESI SCANDINAVI € 2, SVIZZERA FRS 2,40 D. NORVEGIA 2,50; UK GBP 1,32 USA $ 2,50



PALESTRA
e
JOLLY CLUB
CENTRO ABBRONZATURA
BIELLA
Viale Matteotti 12
Tel. 015.355146
www.palestrajollyclub.it

Salute e Benessere

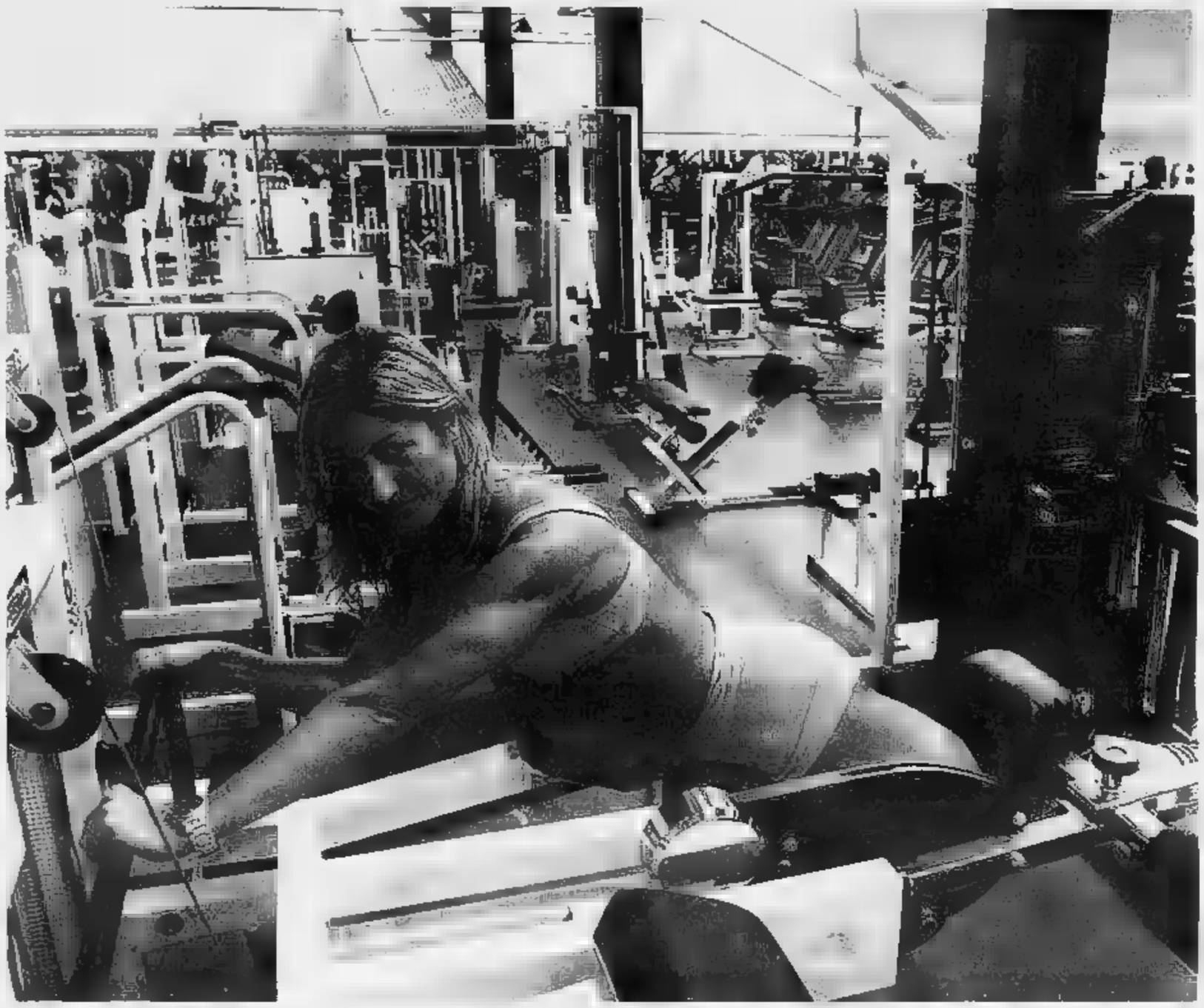
PALESTRA
e
JOLLY CLUB
CENTRO ABBRONZATURA
BIELLA
Viale Matteotti 12
Tel. 015.355146
www.palestrajollyclub.it

LA STAMPA
SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO

Il successo delle palestre, veri e propri laboratori per la ricostruzione dell'immagine

Undicesimo: tenersi ogni giorno in forma

Inseguire il benessere fisico è ormai un comandamento



SEDUTI per ore davanti alla scrivania, magari un computer che stanca gli occhi e rende la schiena anchilosata. E' la situazione con cui ogni giorno devono fare i conti sempre più persone, di tutte le età, il che significa vita sedentaria, attività motoria ridotta al lumicino e consumo di calorie giornaliero che non supera le . Il risultato? Pancetta prominente, muscoli flaccidi e una postura che non è propriamente da atleta.

Una contraddizione stridente con gli ideali della società odierna, che dà risalto alla forma fisica e alla bellezza. Quante volte si sente allora pronunciare la parola magica «rassodamento»: in termini tecnici, chi ha chili di troppo aspira a diminuire la cosiddetta «massa grassa» per acquistare agilità e flessibilità.

Questo spiega il successo delle palestre, veri e propri laboratori per la ricostruzione dell'immagine psico-fisica, ma ormai diventate anche centri di socializzazione, luoghi dove ci si incontra per fare nuove amicizie o per interrompere la routine.

«Il pubblico che frequenta le palestre è in forte aumento - dice il titolare di una palestre - e gli uomini, in modo particolare, sono alla ricerca soltanto della forma fisica ma anche del benessere psicologico».

Che cosa si fa in palestra? Si suda solamente? «Assolutamente no. Oggi si può fare della ginnastica dolce, a suon di musica. Ci si diverte si socializza, si sta in gruppo, si recupera la forma in allegria».

Una delle parole più in voga è fitness, che si può tradurre in modo semplice: benessere e vita, quindi alla palestra occorre abbinare un regime di vita sano, lontano dagli eccessi, con una dieta equilibrato.

Perché è efficace l'esercizio fisico? In primo luogo serve per migliorare la coordinazione muscolare, aumentare la forza e la resistenza. Muscoli più forti, significa meno esposti agli infortuni, agli affaticamenti.

In palestra si acquista una postura più corretta, si sta bene eretti, si assume una posizione migliora anche seduti, davanti alla scrivania dell'ufficio. E anche questo è utile per evitare inconvenienti vari. Con gli esercizi in palestra si perde peso o si rafforza la salute cardiaca: esercizi appropriati aumentano infatti l'ossigeno nel corpo e incrementano il flusso di sangue, mentre fanno diminuire il colesterolo e la pressione sanguigna.

Chi va in palestra e tiene alla propria forma fisica, acquista anche un'immagine di sé più incisiva: l'aspetto fisico guadagna, e con questo anche quello psicologico, con una crescita dell'autostima. Una figura fisicamente piacevole aiuta nelle relazioni sociali, dà maggiore sicurezza in sè stessi, ci rende la vita più serena, facile da affrontare.

Quali sono gli esercizi più gettonati per stare in forma e aumentare la propria bellezza?

Si può partire dal corpo libero, con esercizi privi di sovraccarichi esterni: così si sviluppa la velocità, la potenza e la forza di resistenza.

Esercizi fisici a suon di musica e danze caraibiche coinvolgenti per alleviare la fatica ma anche tisane a scopo depurativo

Ma oggi è lo step il genere più in voga in palestra: si prende un gradino colorato e ci si sale e scende a ritmo di musica, con movimenti che assomigliano molto a quelli della danza. Lo step ha rivoluzionato il concetto di aerobica, rendendolo più divertente e consentendo di fare esercitare tutti i fasci muscolari.

In palestra insomma, non si fa soltanto fatica; ci si diverte, e questo è il concetto che oggi viene sottolineato in tutte le palestre. Per questo vanno moltissimo le danze caraibiche: del resto il ballo è sempre stato il primo strumento con cui l'uomo ha cercato di raggiungere la forma divertendosi, e questa tradizione sta tornando prepotentemente in auge.

poi al movimento della danza si aggiungono i movimenti gradevoli e sensuali del ballo caraibico, il gioco è fatto: la magia della musica coinvolge tutti, anche i più refrattari al ritmo, ed è sempre più facile vedere in palestra persone che si scatenano al ritmo di salsa e merengue.

E per chi vuole esercizi più impegnativi? Allora si può ricorrere al body building, al funky, al total body, o addirittura al kick boxing.

Ma perché è opportuno rivolgersi a una palestra per tenersi in forma? Non è sufficiente un po' di esercizio fisico «artigianale», fatto in casa?

La risposta è semplice: sovente il tempo da dedicare a se stessi è molto poco, divisi tra lavoro e famiglia, oberati da mille impegni che lasciano davvero poco tempo per se stessi. Così la palestra diventa un modo per organizzare un programma stabile di attività fisica.

«Palestra o no - dicono gli esperti di ginnastica - chi svolge un'attività fisica regolare acquisisce uno stile di vita preciso, certamente più sano ed equilibrato. Dal benessere alla bellezza, alla forma psico-fisica il passo è molto breve».

E accanto alle palestre i centri estetici, dove i massaggi sono abbinati a particolari terapie che rendono la pelle seducente e il corpo più tonico.

Palestra e centro di estetica sicuramente, ma da non dimenticare un modo equilibrato di vivere. Intanto, un consiglio dell'università inglese di Westminster garantisce che i dormiglioni sono più sani: se le ore di sonno sono troppo poche si accumula la tensione e si dà il via libera al cortisolo l'ormone della stress

Un altro strumento molto semplice per assicurarsi una dose di bellezza e di benessere è una dieta in cui compaiano delle tisane depurative: equiseto, ortica, gramigna sono erbe povere, ma efficacissime per aiutare a fare perdere chili di troppo.

L'importante insomma, è un giusto equilibrio fra attività motoria (che non deve comunque essere eccessiva), alimentazione bilanciata (anche qui niente esagerazioni), ritmi e stili di vita salubri, con una mentalità improntata alla serenità e all'ottimismo. Il primo elemento del benessere e della bellezza è psicologico: se non si ride mai, come si può pretendere di apparire gradevoli agli altri?

PALESTRA
e
JOLLY CLUB
CENTRO ABBRONZATURA
BIELLA
Viale Matteotti 12
Tel. 015.355146
www.palestrajollyclub.it

Orario
da lunedì a sabato 8,30-20,30 (continuato), domenica 15-19,30

ORARI E/O PRENOTAZIONI
(OBBLIGATORIA PER LO SPINNING)
RIVOLGERSI O TELEFONARE IN

SONO APERTI I CORSI DI:

• FITNESS:
Aerobica - Tonificazione - Mantenimento (mattino - pausa pranzo - sera)
• SPINNING: Centro ufficiale SPINNIG® SCHWINN
proseguono con successo i corsi su BIKE SCHWINN coordinati da istruttori J.G.S.I.

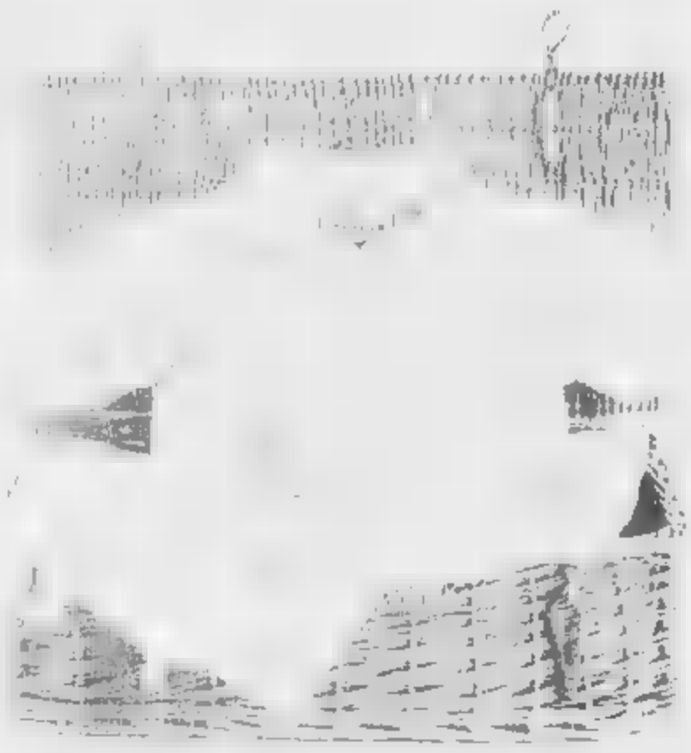
Lo SPINNING è un programma di allenamento mirato a migliorare la condizione cardio-circolatoria in un modo divertente. Può essere praticato da persone di ogni età sia di maschile che femminile. Inoltre è un'attività aerobica che può essere utilizzata con successo nelle situazioni di sovrappeso. Per i praticanti il ciclismo su strada è sicuramente un'alternativa nelle fasi di preparazione generale.

Al JOLLY CLUB puoi anche usufruire di MASSAGGI MANUALI rilassanti e tonificanti.

Infine le MACCHINE ABBRONZANTI VISO E CORPO di moderna tecnologia ti permetteranno di ottenere dei risultati ottimali sin dalla prima esposizione e poche sedute.

E' IN CORSO LA PROMOZIONE CORPO VALIDA ALL'INIZIO DELLA PRIMAVERA.
APPROFITTATENE!!!

Le Nouveau - Né



Abbigliamento, Accessori,
Calzature neonato e bambino

APERTI
DOMENICA 3 MARZO

"BRUNCH - INAUGURAZIONE"
STAGIONE
PRIMAVERA - ESTATE 2002

ORARIO: dal MARTEDÌ al SABATO
dalle ore 10 alle ore 19 CONTINUATO

River S.R.L. ▪ Strada statale per Santhià km. 20
Fraz. Vergnasco - 13882 Cerrione
Tel. 015.2583653 - Fax 015.2583654

Albergo Ristorante
ITALIA
di Uffredi

... nel tradizionale ambiente familiare,
un tocco di classe per il vostro gustoso banchetto!

VARALLO SESIA (VC) - C.so Roma, 6 - Tel. (0163) 51.106

La specialità nata negli Stati Uniti sta conquistando anche gli italiani

Spinning per essere più tonici

Così i ciclisti amatoriali preparano la stagione

SPINNING è uno degli inglesismi di gran moda in questi ultimi tempi. Non si tratta come potrebbe essere facile immaginare un termine legato al mondo della vela bensì quello del ciclismo. Il punto di contatto con la disciplina sportiva che ha consacrato all'immortalità campioni del calibro di Moser e più recentemente Pantani, è semplicissimo: lo «spinning» si pratica pedalando sodo ma invece di percorrere strade magari intasate dal traffico oppure trovarsi in suggestive vallate, lo si fa all'interno una palestra. E' che cambiano i panorami, dal punto di vista dell'impegno fisico il risultato finale resta invariato: il corpo infatti sottoposto a sforzo, si mantiene in forma e brucia tante calorie (attorno alle 500-700 all'ora) ottiene un risultato dalla grande valenza estetica la riduzione delle odiatissime «pancette». Le strutture sportive maggiormente all'avanguardia mettono a disposizione dei clienti grandi sale popolate da cicliette statiche. L'approccio è duplice. Pedalare in solitudine oppure coordinati dall'abilità di un istruttore. Il valore aggiunto maggiormente ricercato dagli amanti della forma fisica e del wellness è proprio quest'ultimo: l'abilità nel ricreare l'atmosfera giusta. Le indicazioni dell'istruttore fanno reagire i ciclisti: simulano una salita oppure una discesa oppure un tratto di pianura. La musica di sottofondo aiuta moltissimo dettando il ritmo spinta sui pedali più corretto. La specialità manco a dirlo è nata negli Stati Uniti qualche anno fa e da tempo furoreggia anche in Italia, facendo un numero crescente di proseliti. La seduta tipica dura un'ora: i sessanta minuti di euforica pedalata collettiva passano in un battibaleno. Al termine ci si ritrova stanchi ma felici pronti a ricominciare già il giorno Se lo «spinning» spopola, praticato anche dai bambini senza alcuna controindicazione, la «tradizionale» aerobica non è da .

La Federazione italiana Fitness ha addirittura organizzato una maratona. La kermesse nazionale dal titolo esplicito di «Maratona di aerobica e fitness Fif» è giunta quest'anno all'ottava edizione. Nel Novarese in contemporanea con numerose altre città italiane, l'appuntamento è stato domenica scorsa al palasport di Casalbeltrame. Sul palco si sono alternati istruttori impegnati in una sfilata ininterrotta di lezioni e consigli pratici. La manifestazione era aperta a tutti, dai semplici appassionati fino ai veri e propri esperti del che si sono impegnati finché le forze fisiche l'hanno consentito loro. Il ricavato dell'ingresso al palasport, ad offerta, viene destinato al Centro cooperazione sviluppo per la costruzione di una scuola a Nhamatanda, in Mozambico. Le dimostrazioni delle varie discipline sono state curate dai seguenti presenter: Jessica Pescarolo, Mirella Coppo, Sonia Pede, Jhonny Street, Elio Della Noce, Paola Romaniello, Daniela Conte (campionessa italiana di aerobica), Luca Cojutti (vicecampione di aerobica) ed Elsa Guerra.

UN CONVEGNO

Su attività fisica e salute pubblica

PER celebrare il centoventesimo anno di fondazione, la Società Ginnastica Pro Natura di Novara ha deciso di promuovere serie iniziative. Il primo appuntamento di questo progetto in collaborazione con la Federazione Ginnastica d'Italia e la Federazione di Medicina dello Sport, è per il marzo un convegno medico-sportivo sul tema «Attività fisica e salute pubblica».

«Ricerche scientifiche hanno sancito che l'attività fisica rappresenta l'assetto una migliore qualità della vita - dice il professor Massimo Contando presidente del comitato organizzatore - . La mancanza movimento è correlata all'incidenza di malattie cardiovascolari e tumorali. La rapida evoluzione socio-culturale, l'aumento del tempo libero, il protrarsi della vita e l'aspettativa di una miglior qualità dell'esistenza sono fattori che sollecitano la cultura del movimento così come rendono inderogabile la necessità di formare chi abbia nell'ambito sportivo affinché sia un protagonista autorevole di un processo che coinvolge ogni disciplina e ogni fascia d'età. Il miglioramento del livello di salute dinamica attraverso una pratica dell'esercizio fisico elevato a costume, crea le premesse per un processo di autoformazione volto alla conquista di una persona armonica, completa, inserita nella società». Il Convegno vuole essere un contributo al miglioramento del livello di salute attraverso la pratica dell'esercizio fisico, tenendo però in considerazione che non si può prescindere dalla comprensione di alcuni basilari concetti di carattere medico-sportivo.

NUOVA ESTETICA MODERNA

VERCELLI - Via Morosone, 10 - Tel. 0161 251560

PROBLEMI DI CELLULITE? VOGLIA DI DIMAGRIRE?

Con Fisiotron puoi combattere la cellulite e ridurre le adiposità fin dai primi trattamenti.
Con i prodotti Fisiotron per l'autocura, puoi mantenere e migliorare i risultati ottenuti in Istituto.
Con il finanziamento di bellezza "CREDITCON", puoi permetterti di pagare tutti i trattamenti in comode rate mensili.

NOVITÀ

FAI UN PASSO AVANTI CONTRO LA CELLULITE!

SCONTO 10% Presentando questo coupon

Con il primo Mesotrattamento senza agbi'

Vuoi trascorrere il tuo tempo libero per un qualcosa di veramente piacevole per la tua immagine?
Hai voglia di crearti uno stile tuo tutto nuovo?
Vienici a trovare

FLASH LOOK

di Betty e Sele

Via Verdi, 52 - Tel. 0161.55276 - Vercelli

Ti aspettiamo e ricordati:
per tutto il mese di marzo
avrai un buono sconto sui colori.

CENTRO SPORTIVO PRALINO SANDIGLIANO

C.O.N.I. CORSI DI NUOTO F.I.T.
Con frequenza una o due volte alla settimana
Corsi di preparazione al per:
• giovani e bambini • Adulti • Perfezionamento tecnico

C.O.N.I. CORSI TENNIS F.I.T.
Per agonisti e preagonisti • Per e bambini

CORSI DI SQUASH
Con la collaborazione di istruttori federali

PALESTRA
• Cardio fitness - Ginnastica terza età
• circuito - Ginnastica in acqua
• Corpo libero - Recupero funzionale

CALCETTO IN ERBA SINTETICA
1 Campo all'aperto 1 campo al coperto

RISTORANTE • SNAK-BAR
• Pranzi di piacere e di lavoro • Rinfreschi • Cerimonie e feste private

NUOVA ATTIVITÀ
PISCINA CON ACQUA A 35° E IDROMASSAGGIO

CORSI:
- Acquaticità per bambini da 0 a 5 anni - Idrobike - Aquaflap

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi a: Segreteria Centro Sportivo Pralino
tutti i giorni dalle 9 alle 19 tel. 015 691467

PRESSO IL CENTRO SPORTIVO
VI ASPETTA
NUOVO CENTRO ESTEICO

Trattamenti visolcorpo per lui e per lei...

Centro GV benessere

...una perfetta combinazione di prodotti ed apparecchiature mirati alle vostre esigenze.

BUONO SCONTO A CHI SI PRESENTA CON QUESTO COUPON

INTÉGREE RVB

Tel. 015.691271 Orario continuato

Young Beauty

Vicolo Corio, 10 - Tel. 0161.47240

Livorno Ferraris

OLOS NATURA

Trattamenti corpo - Trattamenti viso
Massaggi Olistici

Metodo di dimagrimento
Oxifat

Solarium corpo - Solarium viso

La Culla di Olos

è il nuovo straordinario trattamento che abbina gli effetti rilassanti del massaggio all'azione purificante del vapore, in un armonico accordo di luci, suoni e profumi. La Culla di Olos è un luogo fuori dal tempo dove oli essenziali e principi attivi naturali vengono sapientemente utilizzati per purificare la pelle, distendere i tratti del viso ed infondere rinnovata energie al corpo.

Young Beauty di Vetere Susanna
Vicolo Corio, 10 - Tel. 0161.47240 - Livorno Ferraris

TECNICHE NATURALI PER VIVERE MEGLIO

REBIRTHING

Il Rebirthing o respiro cosciente circolare, è un metodo di respirazione particolare, simile a quello del neonato che permette la purificazione di tutte quelle esperienze vissute che creano nel presente problematiche sia a livello emozionale che fisico. Liberando il respiro, inibito e bloccato dai condizionamenti, si instaurano profondi processi di autoguarigione che sono siti nell'individuo.

In poco tempo, come una potente medicina naturale, si ritrova il benessere psicofisico ed un miglioramento significativo in tutti i settori della vita. Vediamo scomparire malattie come l'ansia e la depressione, che hanno sempre un correlato bioenergetico con la respirazione, e migliorare l'organizzazione, le funzioni cerebrali e gli aspetti energetici. Il Rebirthing è inoltre un metodo che conduce l'individuo a una profonda trasformazione dell'atteggiamento esistenziale, invitandolo a vivere felicemente, ad aprirsi e a realizzarsi.

SHIATZU

La dice la parola: "SHI" che significa dito, e "ATZU" che vuol dire pressione. Questa tecnica si ispira ai principi della medicina tradizionale cinese, in particolare all'agopuntura, ma è stata messa a punto in Giappone agli inizi del '900.

Nello Shiatzu, la conservazione dell'armonia all'interno del corpo è considerata elemento indispensabile per la salute psicofisica.

Tutte le manovre terapeutiche sono quindi indirizzate a questo fine.

Lo shiatsu utilizza la pressione delle mani e le tecniche della manipolazione per "regolare" la struttura fisica del corpo e le energie interne naturali per aiutare a prevenire le malattie e conservare una buona salute.

LINFODRENAGGIO

Come un sasso nell'acqua provoca onde di energia che si propagano, così il massaggio linfodrenante si propaga per tutto il corpo portando benefici anche alla sfera psicologica. Il drenaggio linfatico manuale, mentre regala alla pelle un aspetto tonico e luminoso, elimina tossine e agenti inquinanti.

Favorisce il sonno poiché induce un rilassamento profondo eliminando lo stress accumulato.

Viene continuamente utilizzato nel trattamento delle cellulite, degli edemi, dell'acne, delle smagliature e, non da ultimo, migliora l'aspetto fisico aiutando a scolpire la cellulite.

Abbandonarsi al ritmo lento e disteso del linfodrenaggio manuale significa dare inizio ad un processo di cambiamento che prosegue oltre la durata della seduta terapeutica.

LE MAREE

MASSAGGIO SHIATSU - TRAINING AUTOGENO - TECNICHE ENERGETICHE
LINFODRENAGGIO MANUALE - REBIRTHING - OMEOPATIA - DIETOLOGIA - YOGA
AGOPUNTURA - CHIROPRATICA - MEDITAZIONE ZEN - MASSAGGIO ANTISTRESS

Un Centro fondato nel '98 per seguire i bambini e gli adulti disabili

Con i cavalli per la riabilitazione

Dal Novarese attività estesa a due regioni

QUATTRO anni di attività, oltre 250 trattamenti ogni mese, collaborazioni sempre più intense in Piemonte e Lombardia con consorzi socioassistenziali, associazioni di genitori e volontari, privati e centri equestri. Ha sede a Pombia (Novara) il Centro Sviluppo Riabilitazione Equestre (Csre). E' una associazione a finalità di lucro attiva dal luglio '98. E' aggregata all'Anire, l'Associazione Italiana di Riabilitazione Equestre e equitazione ricreativa e sportiva per handicappati.

L'attività principale del Csre è fornire, in particolare a portatori di handicap, ragazzi in età scolare, adulti e anziani, i servizi di assistenza terapeutica, educativa, rieducativa, riabilitativa, culturale utili a una crescita umana e sociale, oltre che perseguire l'integrazione nella comunità dei soggetti che usufruiscono della terapia.

A questo scopo il Csre si propone, tra l'altro, di promuovere ogni aspetto della ricerca riguardante il settore della Terapia per Mezzo del Cavallo (Tmc). Le scelte operative che caratterizzano l'attività del Csre sono: attuare l'intervento con gruppi di lavoro comprendenti almeno un operatore di Tmc qualificato (con supporto medico o di operatore sanitario o socio-assistenziale); determinare sedi operative in funzione della richiesta, anche spostando il gruppo di lavoro nelle zone interessate; promuovere la nascita e lo sviluppo di strutture idonee a stimolare l'aggregazione tra soggetti disabili e normodotati e consentire l'erogazione di prestazioni riabilitative diverse dalla Riabilitazione Equestre (Re) che ne integrino e sfruttino i vantaggi specifici.

Attualmente il gruppo del Csre fornisce mensilmente circa 250 trattamenti con rapporto privato o in collaborazione con consorzi socioassistenziali e associazioni private delle province piemontesi di Alessandria, Asti, Novara, Vco, e a Milano. Vengono fornite anche supervisioni su richiesta del personale specializzato. La presidente del Centro sviluppi riabilitazione equestre è Anna Baldi di Oggebbio (operatrice Anirel, vicepresidente e operatore Anire Marco Ferazza, che è un medico. Il recapito è in via Roma 15, a Pombia, tel.0321-921291. Tra i lavori di studio e ricerca si segnalano «Riabilitazione con il mezzo del cavallo nella cecità. Proposta di trial valutativo» di Ferazza, «La riabilitazione con il mezzo del cavallo verso il 2000, nuove prospettive a confronto»; il Convegno internazionale Anire a San Giovanni Rotondo nel 2000. Il Csre partecipa all'edizione 2002 della raccolta fondi delle «Fondazione delle Comunità del Novarese» con il progetto «Il cavallo per la cura, un cavallo per amico» per inserire nuovi operatori specializzati in virtù della crescente richiesta di trattamenti. Anche Kiwanis Arona-Ovest Ticino si interessa al sostegno dell'attività del Csre nel Medio Novarese.

Da 25 anni l'Anire in sella

Scheda dell'associazione nazionale

E' nata nel '77 e oggi si occupa di più di 2600 disabili con l'impiego di quasi 300 cavalli. Sono i numeri dell'Associazione nazionale italiana di riabilitazione equestre (Anire) creata con lo scopo di rieducare o prevenire le sofferenze dei portatori di handicap perchè tutti, fisici o mentali, possano trarre benefici e inserirsi socialmente. I centri affiliati sono più di cento. Vi lavorano oltre 440 operatori medici e paramedici con il supporto di volontari. In Internet c'è il sito dell'associazione con dettagli, programmi, riconoscimenti.

Il cavallo può essere, oltre che ottimo amico e una guida, una «cura» per chi vive un handicap sia psichico sia fisico e a qualunque età. Ma nulla deve essere lasciato al caso. Ogni terapia va studiata ad hoc e basata su una solida preparazione medica e scientifica. Per questo l'Anire si propone, fra le prime finalità, proprio quella di promuovere ricerche nel settore, far conoscere la rieducazione equestre in Italia con la divulgazione delle sue riviste e specializzare medici e terapisti nella rieducazione «in sella». L'attività dell'Anire a livello nazionale punta anche a diffondere la pratica equestre e concedere nei limiti consentiti dal bilancio dell'associazione premi e contributi a favore di iniziative che vantino rilevanza scientifica. L'Anire, inoltre, interviene affinchè le normative di ogni Regione possano prevedere fondi e contributi per costruire le costose strutture.

Il sostegno finanziario per realizzare i progetti arriva con le iscrizioni dei soci ma soprattutto grazie a donazioni di club e privati, da contributi di consorzi o enti locali

Agli operatori che desiderano studiare e approfondire argomenti attinenti alle complesse e delicato rapporto che si instaura tra i disabili e il cavallo, l'Anire mette a disposizione oltre 280 testi e documenti da consultare. L'appoggio dell'associazione riguarda poi la promozione di convegni e corsi ma anche di vacanze dei ragazzi in cura nei centri estivi di equitazione. Non manca un'attività di carattere medico-scientifica quale la valutazione elettromiografica del controllo della postura durante la riabilitazione a cavallo. Le fonti di finanziamenti derivano dalle quote dei soci, da contributi pubblici ma anche da donazioni private di singoli, club e services, altri sodalizi o mecenati. Su questo punto l'Anire ha lavorato molto creando contatti con vari gruppi italiani che si occupano di disabili e recupero equestre e con analoghe associazioni estere arrivando a costituire l'Associazione internazionale di equitazione per il disabile. Numerosi e particolari i premi assegnati all'Anire. Nell'87 è stata insignita del Rotary International del riconoscimento «Ara Pacis» per la solidarietà umana; nel 1980 ha iniziato in collaborazione con l'Esercito italiano e la CRI un'attività di ippoterapia alla Caserma Santa Barbara del Reggimento Artiglieria a Cavallo di Milano che grazie a questo lavoro meritorio ha vinto la medaglia d'oro «Al merito della Sanità Pubblica».

9 MARZO 2002
Ti aspettiamo al nostro secondo
ANNIVERSARIO
dalle 16 alle 19
trattamenti omaggio
a scelta tra
PIEGA - TRIFACCIALE
MASSAGGIO PROVA

Officina del Benessere
Golden Beauty Farm
VERCELLI - C.so Casale, 25
Tel. 0161.502424 Fax 0161.267003
www.officinadelbenessere.it

...e in occasione dell'anniversario
ti proponiamo...
1 INFORMISSIMA
1 OZONOTERAPIA
1 TRIFACCIALE
1 PIEGA
1 MASSAGGIO
TUTTO A ~~93,50~~
50,00 euro
Offerta valida fino al 30/03/02

sabato
continuato

• baby parking • test per intolleranze alimentari • dimagrimento • estetica tradizionale
• trattamenti anticellulite e rassodanti • trucco permanente • parrucchiera • solarium naturale • depilazione definitiva

Una passeggiata allena il corpo in modo «dolce» ed è più rilassante

Jogging? No grazie, cammino

Anche gli Usa alla riscoperta del ritmo-lento

CAMMINARE fa bene ed è un'attività che si può continuare a lungo negli anni senza essere afflitti gravi traumi. Più gli sforzi sono distribuiti nel tempo e più accessibili anche chi è avanti nell'età, oppure ha bisogno iniziare un programma ludico dopo anni di ruggine. L'andare a piedi, inoltre, è una filosofia di vita: permette di modulare il passo alle proprie esigenze fisiche interiori, di guardarsi attorno, di comunisè stessi.

In una parola di vivere senza aver fretta, di gustare minuto per minuto la vita che ci circonda, di ascoltare il movimento del nostro corpo, i battiti del nostro cuore. Se slow-food, il pasto lento, consumato piano, per riscoprire i sapori del cibo, può considela risposta sul piano dell'alimentazione al fast-food, al pasto veloce, pietanze ingurgitate in piedi, il conforto una tavola imbandita, camminare la risposta allo jogging.

Camminare è lentezza, jogging è fretta, necessità di consumare un allenamento tornare a farsi una doccia. Su queste prerogative gli Usa, inventori jogging, hanno voltato pagina e si apprestano a predicare la camminata, magari un po' sostenuta, ma l'imperativo è camminare. Ormai gli esperti americani sostengono che ha gli stessi benefici del jogging, con il vantaggio di escludere traumi a ginocchia caviglie e all'apparato cardiocircolatorio.

Per intenderci non più pericoli infarti per chi decide di fare movimento ad una età. Naturalmente sempre meglio un controllo medico prima di cominciare, poi, però, con un buon paio di scarpe che ammortizzino al meglio il piede, si può partire. E' invito a «buttarsi» con la garanzia di farsi male. Perchè aspettare di al meglio, di iniziare soltanto quando la dieta giusta ha già reso il corpo più disponibile? No si cominci subito. Oggi per esempio anzichè lasciarsi andare al torpore del dopo pranzo, prima di iniziare il lavoro, una bella passeggiata. Meglio questa che niente, nell'attesa di trovare voglia di iniziare un programma di camminate senza mai mollare. Meglio ancora se questi esercizi vengono svolti in ambiente gradevole stimolante come possono essere i parchi i sentieri di montagna.

I benefici si vedono da subito: migliora tono muscolare, si rilassa la psiche, stiamo meglio con noi stessi. Diceva un grande psicoterapeuta esperto di dinamiche familiari: «Quando sei teso prima di reagire a qualcosa che va, vai a fare una camminata. Quando torni vedrai le cose un altro occhio e quelli che prima sembravano problemi insormontabili diventano piccoli impercettibili».

L'invito di un naturopata-scrittore: «Tornate autentici padroni del vostro tempo»

Il benessere si ritrova anche leggendo

Contro lo stress cercate un libro che faccia sognare

IL lavoro, la scuola, i bambini che strillano, il parcheggio che non si trova, il panino in piedi a mezzogiorno, la televisione sempre accesa, internet e telefonini, la squadra del cuore che perde, il vicino che rompe, le tasse che aumentano, la pioggia nel weekend, l'orologio che ti ricorda che sei in ritardo, la supermercato. Alt. Fermiamoci un atto.

Per combattere il logorio della vita moderna non basta un digestivo. Bisogna soprattutto rallentare i ritmi. «Slow» parola d'ordine questi anni per godere senza stress cibo e vita. Pensiamo soltanto agli insegnamenti di Carlin Petrini e dei tanti discepoli di «Slowfood» che si battono per salvare gloriose tradizioni del mangiare bene italiano e soprattutto per assaporarle nei modi e nei tempi dovuti. C'è anche fior fior di editoria, più o meno specialistica, che vi può offrire suggerimenti, consigli, ricette, diete e tutto quanto benessere giusto ritmo.

il consiglio che, nell'era dello stress imperante, resta più valido è sempre soltanto uno: vivete il vostro tempo pienamente, scappare da voi stessi e da chi vi sta vicino. Un invito che è contenuto nell'agile libro scritto da Adriano Pesante e Demetrio Iero. Iero è naturopata, agopuntore, esperto in radionica e da molti anni si dedica, in Italia e all'estero, alla divulgazione di queste discipline. Pesante è naturopata, riflessologa e affianca Demetrio Iero anche nell'insegnamento.

Insieme hanno scritto «Il padrone del tempo Koalas per Sugarco edizioni. E' la storia di un uomo che divora il tempo con rabbia, l'invito a riscrivere la propria storia con altro ritmo, il confronto con la malattia e la morte, speranza di nuova vita.

E' soltanto esempio ma significativo di come la lettura di un libro possa regalare piccogocce di saggezza e soprattutuno stimolo a riflettere quanto stiamo correndo e su quanto dovremmo rallentare. La tecnologia ha velocizzato i tempi del lavoro, del divertimento, di tutto. Ma l'uomo è sempre lo stesso. Per sentirsi meno frullati e più vitali, allora, si può partire proprio da una buona lettura. Non fermatevi a guardare frettolosamente le vetrine delle librerie. Entrate e cercate buone letture. Oppure andare al solaio cercate un vecchio libro. Respirare l'odore della carta e della polvere. E sognate.

CENTRO ESTETICO

- TRATTAMENTI VISO - CORPO
- DEPILAZIONE TOTALE
- MANICURE
- PEDICURE ESTETICA E CURATIVA
- DOCCIA SOLARE
- TRIFACCIALE
- TATUAGGI SEMIPERMANENTI

CENTRO BENESSERE

TERME DI SALSOMAGGIORE SPA

THERMAE

TERME DI SALSOMAGGIORE SPA

IL TEMPIO DELLA SALUTE

UN MARE DI BELLEZZA

SAGLIANO MICCA - Via Cappellaro, - Tel. 015.471481

Magrelle

Il metodo scientifico per liberare il grasso localizzato e ritrovare un corpo agile e snello

Libera la linea che c'è in te

Dim re

Modellare

- Trattamenti viso-corpo all'acido glicolico
- Massaggi drenanti manuali
- Trucco da sposa
- Solarium viso e corpo
- Trucco semipermanente viso

NOVITA'
ricostruzione unghie
semipermanenti
French Manicure

VERCELLI
Via G. Leopardi, 9 - Tel. 0161.258337
Orario continuato
da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19

RosyEstetica

Menù di viaggio

Tre anni viaggi fra Alberghi e Ristoranti, guida fa il punto dell'Ospitalità italiana, dai locali emergenti più famosi, dai più semplici più eleganti, tutti provati raccontati per La Stampa Edoardo Raspelli. Il lettore

I Libri de LA STAMPA

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

MOVIMENTO TONING
STRETCHING GLOBALE

ESTETICA
TRATTAMENTI MIRATI
E CORPO

PESOFORMA

Da trent'anni all'avanguardia

CRIOSCULTURA - ULTRASUONI
Massaggi:
SHIATZU - CINESE TUINA - CALIFORNIANO

Consulenza medica gratuita

BIELLA - Via Losana 4 - Tel. 015.23223

MONTI BEAUTY SLIM

CENTRO DIMAGRIMENTO E BENESSERE

DICHIARA

GUERRA AL GRASSO!

Ore 10,00: al centro Monti Beauty Slim inizia il primo conflitto!

OBIETTIVO: sconfiggere le adiposità

Dopo la prima battaglia, si contano già numerose vittime:
centinaia di Kg. di grasso SONO STATI CATTURATI,
migliaia di strati di pelle intaccati dalla cellulite
SONO STATI ELIMINATI!
La guerra continua... vieni anche tu ad arruolarti volontaria...

Potrai dire di essere stata in

"PRIMA LINEA"

per una giusta causa:

RICONQUISTARE LA TUA FORMA FISICA!

Telefona per un consulto gratuito e senza impegno, dal lunedì al venerdì 9.30-13 / 15-19 0161.25.35.93

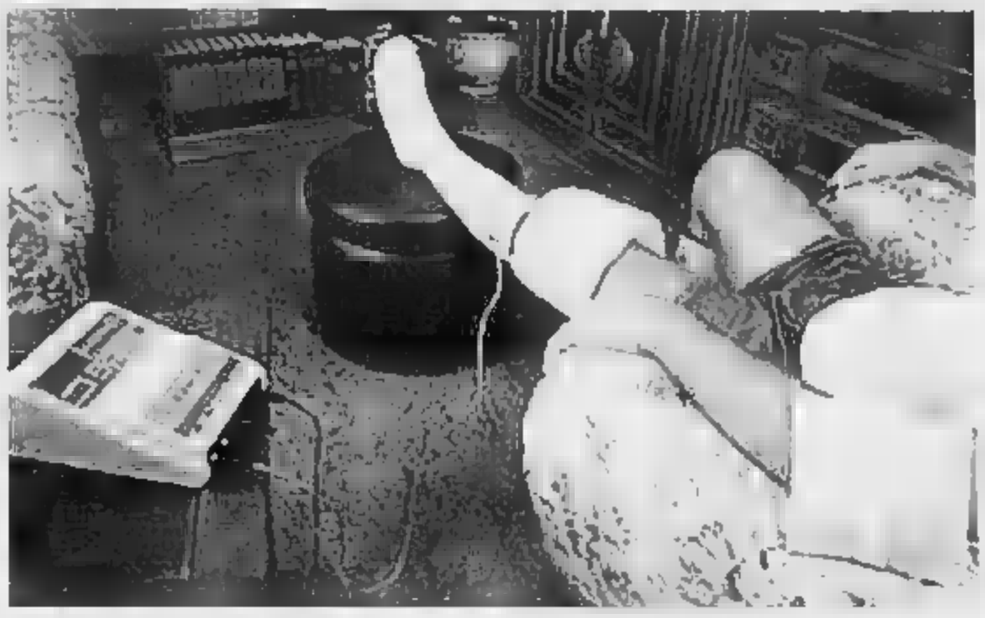
VERCELLI - CORSO LIBERTA', 145 - Orario continuato dalle 10 alle 20

Al Monti Beauty Slim... programmi personalizzati anche per uomini

Scienza e tecnologia sviluppano rimedi già noti a Egizi, Greci e Romani

In forma con l'«elettrostimolo»

Dalla cura del dolore alla preparazione fisica



ELETTRICITÀ e salute. A differenza di quanto si possa pensare, è un binomio che vanta secoli di storia. Molto più antica delle ricerche di Galvani e Faraday, gli scienziati del Settecento che con le loro straordinarie scoperte aprirono la strada alla moderna elettroterapia.

Non tutti sanno che dapprima gli Egizi, poi i Greci e anche i Romani, ma non si escludono neppure gli Etruschi e i leggendari Fenici, impiegarono un particolare tipo di pesce, la «torpedine nera», per curare gli attacchi di gotta acuta. Il contatto con la torpedine trasmetteva ai tessuti muscolari e nervosi scariche elettriche non molto dissimili da quelle erogate dagli attuali stimolatori.

Oggi possiamo contare sui progressi che fisica e medicina hanno portato alla scienza applicata, che permettono un controllo totale su cause ed effetti. La cultura dell'elettrostimolazione, con i suoi innegabili benefici, sia nell'analgesia sia nella preparazione atletica, è un'acquisizione abbastanza recente. E ancora agli scienziati ci sono stati importanti contributi di professionisti dello sport, «pionieri» come il verbanese Giorgio d'Urbano, già preparatore di Alberto Tomba e responsabile tecnico della nazionale femminile di sci, che dal '97 ha collaborato con un'importante azienda del settore per la messa a punto di un sofisticato elettrostimolatore. E' un autentico gioiello della tecnologia, dotato di programmi di lavoro personalizzabili e che si possono aggiornare anche attraverso Internet.

Oggi sul mercato esistono varie offerte di prodotti ma, ma quelli realmente validi, avvertono gli esperti come D'Urbano, si limitano a due o tre marche e prima di procedere all'acquisto è meglio analizzare bene le proprie esigenze, per la terapia del dolore come per la preparazione fisica, valutare le eventuali controindicazioni e soprattutto rivolgersi per un parere a persone qualificate, quali il medico di famiglia, lo specialista, il preparatore atletico Isef e l'istruttore della palestra, è indispensabile.

In caso contrario c'è il rischio concreto di perdere inutilmente tempo, denaro senza ottenere i risultati sperati o, ancora peggio, riportare addirittura danni per la salute con infiammazioni della pelle, problemi a fasce muscolari o ai tendini.

Aspetti da non sottovalutare soprattutto di fronte a proposte allettanti, quando il prezzo e le prestazioni illustrate sembrano davvero irrinunciabili. Fra gli aspetti da tener presenti, ripetono gli intenditori, ci sono la qualità dei segnali, la documentazione di accompagnamento, ma anche la possibilità di costante aggiornamento dei programmi e l'assistenza tecnica.

Fit-boxe & Dance regine in palestra

UOMINI o donne, dicono tutti che diverte e tiene lontani i cattivi pensieri, scaricando stress e aggressività a ritmo di musica, dance o tecno. In più, come ogni buona pratica sportiva, rassoda e modella il corpo, previene disturbi al cuore e alla circolazione.

E' la fit-boxe, la nuova regina delle palestre. Importata dagli Stati Uniti d'America, come si può intuire dalle parole composte, indica la fusione tra sport da combattimento, aerobica e fitness. Ingredienti hanno subito proiettato la fit-boxe in testa alle «hit» del gradimento dei giovani, che trovano un'alternativa più sana alla discoteca.

Da Domodossola a Caltanissetta, i praticanti sono in costante aumento e gli istruttori qualificati, di riflesso, balzano a loro volta in testa alle professioni più richieste.

Non ci sono preclusioni. I corsi sono aperti a tutte le fasce d'età, ma è bene tener presente i consigli dell'istruttore. In base al suo parere, ciascuno potrà poi scegliere il corso e il metodo d'allenamento più adatto alle sue caratteristiche morfo-funzionali.

Una seduta collettiva di fit-boxe, dura in media tra i quaranta minuti e l'ora, graduata in fasi che si possono riassumere in riscaldamento, stretching, tecnica o figure, potenziamento muscolare, esercizi di relax e recupero muscolare. Come nella kick e nella boxe olandese, ma anche nel pugilato tradizionale, si eseguono tecniche di braccia e di gambe a sequenza veloce. Tra gli aspetti più apprezzati dalla nuova moda sportiva, il fatto che assieme al divertimento si acquisiscono preziose nozioni di difesa personale. Il bersaglio, naturalmente, è il vuoto, lo specchio o il sacco.

A discrezione degli istruttori, si possono usare step, piccoli pesi, elastici, cavigliere, polsiere e bastoni. Tutto aiuta a raggiungere l'obiettivo necessario, sia elasticità o potenza. Di recente sono stati adottati anche colpitori con adeguato basamento che consentono combinazioni generalmente portate al sacco.

LA STAMPA
Editrice La Stampa SpA
Via Marenco 32, Torino
Stabilimento di stampa
La Stampa - C. Bruno 84 Torino
Supplemento chiuso in spoglia il 22-02-2002

Centro Professionale della Bellezza
Le Terme in città
di Vilma Baldoni

Benessere...
Relax...
Bellezza!

Via Trieste 13/b - BIELLA
Tel. 015.22661

TRATTAMENTO VISO	TRATTAMENTO CORPO
Pulizia	Bendaggi
Lifting	Body Wrap
Ultrasuoni	Idro+Fango
	Idro+Peeling
TRUCCO	Modeling completo
Giorno	Modeling metà
Sposa	Lipolisi
Sera	Presso
Applicazione Ciglia	Contractor
Tintura Ciglia	Thalassa
Tintura Sopracciglia	M.A.
Semipermanente	
	MASSAGGIO
CERA CON DEPIL	Californiano
	Biomassaggio
DEPILAZIONE CON CERA	Linfodrenaggio Francese
	Olistico
PIEDI E MANI	Shiatzu Makoto
	Digitopressione Plantare
SOLARIUM	Trattamento Seno

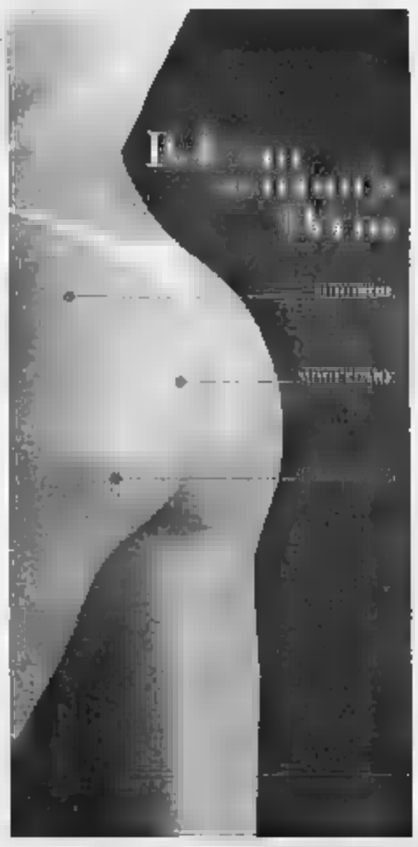
BECOS CLUB

dal *Martedì*
al *Venerdì*
dalle 08.30
alle 19.00

Il *Sabato*
dalle 08.30
alle 12.00
e dalle 14.00
alle 18.00

centro estetico
Sandra

Per la bellezza del tuo corpo
Per la bellezza del tuo viso



BECOS CLUB
L'Istituto di bellezza
www.becosclub.it

I trattamenti Sinergetica più esclusivi e le metodiche Liftonic e B20. Innovative, sicure ed efficaci, studiate in misura per te.

Via Giovine Italia, 2 - VERCELLI
Tel. 0161.501310

Ottica Zonco

TRIVERO (BI)
Via Ponzone, 136
Tel. 015.777220

- PROVISIONE
- OCCHIALI DA SOLE E DA VISTA DELLE MIGLIORI MARCHE
- OCCHIALI PER GUIDA NOTTURNA E PER COMPUTER
- LENTI A CONTATTO
- GARANZIA 2 ANNI SU OCCHIALI COMPLETI

Ricorda... il 19 marzo
è la Festa del Papà
Regala un paio di occhiali da sole

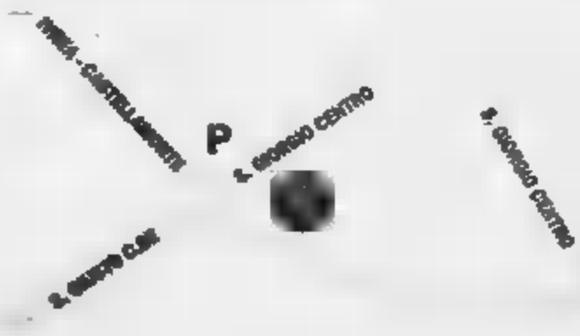
mēta

CENTRO BENESSERE E CULTURA

Nel ristorante META,
in un'atmosfera raffinata ed elegante,
ogni giorno si assaporano piatti semplici e genuini.
Il posto giusto per un pranzo fra amici,
un evento importante,
una cena intima.

APERTO 7 GIORNI SU 7
GRADITA LA PRENOTAZIONE

SALONE PER FESTE, MATRIMONI,
CENE AZIENDALI
A RICHIESTA MUSICA DAL VIVO



8 MARZO
Festa della Donna

Menù

**RUCOLATA DI FRUTTA CON SPECK E MOZZARELLA
ALL'ACETO BALSAMICO**

•

**ROSETTA DI SALMONE MARINATO
AL PROFUMO DI ANETO E PEPE ROSA**

•

**FAGOTTINO DI RICOTTA E ASPARAGI
CON VELLUTATA AL FORMAGGIO**

•

**ROLATINA DI CONIGLIO
CON SALSA AGLI AGRUMI**

•

**GELATO ALLA CANNELLA CON CREMA AL CIOCCOLATO
E SAN MARZANO BORSCI**

•

FANTASIA DI DESSERT MISTI AL CUCCHIAIO

•

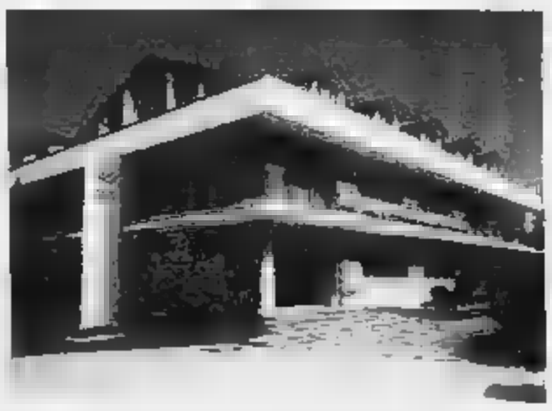
CAFFE'

ACQUA, VINO INCLUSI

28 EURO

RISTORANTE
META

**VIA CIRCONVALLAZIONE, 22
SAN GIORGIO CANAVESE (TO)
TEL 0124452712**



Concedetevi tutto.

L'offerta è valida su tutti i modelli in pelle, tessuto e microfibra, e sui complementi d'arredo della collezione Divani & Divani. **Fino al 2 marzo.**

DIVANI & DIVANI
A MISURA DEI TUOI DESIDERI

CASALE MONFERRATO (AL) - Strada Valenza, 4h • Tel. 0142.55741

CITTÀ DELLA MODA - S.S. dei Giovi Alessandria Novi km. 19 ■ Tel. 0131.290010

I libri de "La Stampa"

Collezione autunno-inverno 2001

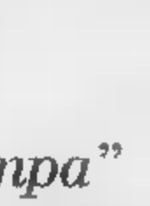
Silvio Curto
L'antico Egitto

Una civiltà aperta e colta, nata dall'incontro di stirpi diverse nella Valle del Nilo, sepolta per secoli nei papiri e nelle epigrafi. Solo nel secolo scorso archeologi e studiosi incominciano il lungo e affascinante cammino di riscoperta. La degli Egizi e di questi uomini di scienza come parallela in un appassionante percorso.

Silvio Curto
L'antico Egitto realtà e fantasia
pp. 272 - 16 tavole a colori
Lire 33.000 - Euro 17,04

Pierluigi Baima Bollone
I Miracoli di Gesù

La predicazione di Gesù è costellata di eventi straordinari e prodigiosi quali guarigioni, esorcismi, e miracoli sulla natura. Un affascinante affrontato per la prima volta in un'ottica non esclusivamente religiosa, ma utilizzando i metodi della moderna storiografia e dell'analisi scientifica.



Pierluigi Baima Bollone
I Miracoli di Gesù
pp. 200 - 8 tavole a colori
L. 32.000 - Euro 16,53

Giorgio e Caterina Calabrese
La dieta del terzo millennio

Per scegliere il nostro futuro alimentare fra cibi nuovi e tradizionali, tecniche di coltura e tecnologie di conservazione. Per saper scegliere il benessere.

Giorgio e Caterina Calabrese
La dieta del terzo millennio
pp. 144 - 60 illustrazioni
Lire 27.000 - Euro 13,94

Massimo Scaglione
Saluti e Baci

Il teatro di varietà è stato la palestra artistica dei migliori talenti italiani. Da Petrolini a Totò, da Macario a Gino Bramieri, da Sophia Loren alla Wandissima tutta l'Italia dello spettacolo leggero in passerella.

Massimo Scaglione
Saluti e Baci
pp. 256 - 16 tavole a colori
Lire 31.000 - Euro 16,01

La Stampa
Prima Pagina

Dal primo numero della "Gazzetta Piemontese" a "La Stampa" del 2000. I grandi eventi rivissuti attraverso le prime pagine d'epoca. Una storia ininterrotta, Garibaldi alla vittoria della Ferrari.

La Stampa
Prima Pagina 1867-2000
pp. 192 - Lire 18.000 - Euro 24,79

Stefano Della Casa
Storia e storie del cinema popolare italiano

Da Cinecittà alle sale di tutto il mondo. Una storia del cinema popolare italiano che si intreccia con le storie dei suoi protagonisti; i trucchi, i retroscena, gli aneddoti di chi il cinema lo ha fatto e lo ha amato nei e nei grandi capolavori.

Stefano Della Casa
Storia e storie del Cinema Popolare Italiano
pp. 128 - 16 tavole
Lire 29.000 - Euro 14,98

I libri de LA STAMPA

È possibile ordinare il libro richiedendolo all'Edicola La Stampa, Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011 - 669 30 67, Email edizionilibrarie@lastampa.it 800 - 011 959. I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

La lista nozze ...più completa
massa
• Via Trento, 34 • Vercelli • Tel. 0161.213447 •

LA STAMPA
PAGINA 33 MERCOLEDÌ 27 FEBBRAIO 2002
VERCELLI E VALSESIA
REDAZIONE VIA DUCHESSA IOLANDA 20 TELEFONO 0161 269711. FAX 0161 257009. E-MAIL VERCELLI@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' SALOMONI SRL, AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA G 40, TELEFONO 0161 250754, 220128

RIVENDITORE AUTORIZZATO
massa
• Via Trento, 34 • Vercelli • Tel. 0161.213447 •

BORGOSESIANO AD ARONA USAVA IMPROPRIAMENTE INTERNET IN UFFICIO

Licenziato dirigente comunale

«Navigava» su siti non inerenti al suo lavoro

ARONA

Dopo tre mesi di sospensione è stato licenziato il dirigente del Comune, responsabile dell'Ufficio tributi e risorse, sorpreso dai carabinieri a «navigare» con il computer dell'ufficio su siti «non inerenti» il suo lavoro». L'uomo, quarantenne, sposato, due figli, residente a Borgosesia, era alle dipendenze del Comune di Arona da circa due anni.

«Abbiamo operato con la doverosa severità che il caso richiedeva - ha osservato il sindaco Mario Velati - pur nel rispetto della privacy del nostro dipendente. I tempi sono stati lunghi per la necessità di accertamenti scrupolosi». Il caso aveva suscitato scalpore, diventando di dominio pubblico il 3 dicembre, quando i carabinieri hanno fatto irruzione in Municipio chiedendo di essere ammessi alla sala computer per alcune verifiche. Un comunicato del sindaco rivelava poi un controllo effettuato alcune settimane prima aveva insospettito l'ufficio del Centro elaborazione dati» che aveva informato il responsabile dell'amministrazione sul «possibile utilizzo improprio delle rete Internet».

Il responsabile del Servizio tributi sospeso tre mesi fa dopo primi accertamenti della magistratura

I carabinieri del nucleo investigativo sequestravano il computer in utilizzo esclusivo del dirigente e la vicenda arrivava alla magistratura. Non si sa esattamente quando fossero cominciati ad affiorare i primi dubbi tra gli sconcertati dipendenti del palazzo municipale: o nemmeno chi avesse smascherato il «navigatore solitario». Forse gli stessi colleghi di lavoro, insospettiti dalle esagerate pause «meditative» del giovane dirigente, capace di restare cinque o sei ore filate davanti al computer. [s. bot.]

MAGICA PRESIDENZA PRUNELLI

Dopo aver salvato il club dal fallimento lo ha portato ai play off

Astuto e Eynard A PAGINA

L'OMICIDA DI SAN VALENTINO ACCUSA E DIFESA CONCORDANO LA PENA

Dieci anni all'operaio di Lenta

La Corte d'appello ha ridotto la condanna

VERCELLI

Poche battute in aula, un'ora e mezzo di consiglio: la Corte d'Assise d'appello riduce a dieci anni la condanna per Fabio Di Girolamo. Nell'aula di Torino, ieri mattina, accusa e difesa concordano la pena: il pm Antonio Sangermano accetta che per l'operaio ventinovenne di Lenta, accusato di aver ucciso l'amica, la giovane gattinarese Graziella D'Agostino, vengano applicate le attenuanti generiche nella loro massima estensione. E gli avvocati Riccardo Greppi e Roberto Scheda rinunciano, in parte, ai motivi d'appello: per la rideterminazione della pena puntavano anche sul vizio parziale di mente. Era un uomo incapace di intendere e volere, dicevano, un uomo colto da raptus, quello che la vigilia di San Valentino del Duemila affogò Graziella D'Agostino nella vasca da bagno e ne custodì il corpo in casa per due mesi. In primo grado, a Vercelli, il giudice non accolse questa tesi, gli avvocati Scheda e Greppi, pur continuando a ritenerla valida, hanno preferito scegliere la strada dell'accordo con il pm.

Applicate le attenuanti nella massima misura mentre gli avvocati rinunciano alle richieste sul vizio parziale di mente

I magistrati della I Sezione della Corte confermano anche il primo risarcimento (deciso dal gup di Vercelli) di 30 e 50 milioni alla madre e al vedovo di Graziella, che si sono costituiti parte civile. Sono arrivati a Torino, accanto all'avvocato Sandro Delmastro, C'è anche Fabio Girolamo, silenzioso com'è stato in ogni momento del processo, dopo la lunga confessione che ha permesso di trovare, in una cassapanca, il corpo di Graziella. [r. m.]

IL PASSAGGIO ALL'EURO MANDA KO LE CASSE AUTOMATICHE DELL'OSPEDALE E DEL CENTRO PRENOTAZIONI

«Punti gialli» fuori uso all'Asl

Lunghe code in banca per pagare i ticket

Giuseppe

VERCELLI

Fino alla settimana scorsa funzionavano a lire; poi sono passati all'euro, e non funzionano più. Sono i «punti gialli» dell'ospedale, le casse automatiche dove si pagano i ticket. Del guasto si sono accorti moltissimi vercellesi, costretti a far la coda in banca.

E in fila s'è messo pure Luca Pedrale, consigliere regionale di Forza Italia e presidente della Commissione Sanità. Anch'egli alle prese con un ticket, s'è avvicinato al «punto giallo» all'ingresso del Sant'Andrea: «Era deserto, e subito ho scoperto il perché: accettava solo le lire. Quindi ho pagato allo sportello del San Paolo, perdendo parecchio tempo: c'era una coda lunga venti metri...».

L'episodio è di dieci giorni fa. Pedrale informa subito il direttore generale, Luciano Scarabosio: «Gli ho segnalato il problema, facendo presente che i disagi erano notevoli: ormai eravamo a metà febbraio, e pochissimi utenti avevano ancora in tasca le lire. Scarabosio mi ha detto che avrebbe rimediato».

La buona volontà non è mancata. Ma non è stata sufficiente. I «punti gialli», in realtà, non dipendono dall'Asl: sono sportelli automatici dell'Istituto San Paolo, che si occupa di tesoreria, e la loro manutenzione è curata da un'azienda di Milano, la Metropolis.

Il consigliere Fi Pedrale «Fino alla settimana scorsa le macchine accettavano solo le lire, con molti disagi per gli utenti»

Forse oggi il guasto sarà riparato dalla ditta che cura la manutenzione per conto dell'Istituto bancario San Paolo Imi

Luca Pedrale ha denunciato il caso dei «punti gialli» del Sant'Andrea

Alla fine della settimana scorsa, i tecnici della ditta sono piombati a Vercelli, per convertire finalmente all'euro le macchinette. Risultato: ancora stamattina, il «punto giallo» dell'ospedale era in tilt, corredato dalla scritta «Non funziona».

La Metropolis - dicono all'Asl - dovrebbe fare un nuovo blitz oggi, per riparare il guasto. Rimane il fatto, però, che per quasi due mesi i «punti gialli» hanno inghiottito soltanto le lire, divenute merce rara col diffondersi della nuova moneta. «La banca - spiega un funzionario dell'Asl - ha promesso l'adeguamento delle macchinette entro la fine di febbraio». E l'impegno, secondo un vicedirettore del San Paolo, è stato mantenuto: «I "punti gialli" sono già passati all'euro», diceva ieri mattina. Peccato che siano in panne.

L'unica consolazione è che il mese è finito, e che con l'inizio di marzo i disagi dovrebbero calare. Proprio venerdì, infatti, dovrebbe riaprire (dopo due mesi di chiusura, annunciata dall'Asl anche ai giornali) lo sportello bancario del «Cup», il centro unico di prenotazione di corso Abbiate. Anche nella palazzina del Cup c'è un «punto giallo». Ma, soprattutto, c'è la mini-filiale San Paolo, molto comoda per chi deve pagare i ticket. Dall'inizio di gennaio, per via del black-out, chi ha ancora le lire può saldare il conto alla macchinetta; chi invece è passato all'euro deve uscire dalla palazzina e pagare all'altro sportello del San Paolo, che è dentro l'ospedale.

IN CARCERE SPETTACOLO PER I

I detenuti-attori Ieri le telecamere di Raitre, per la prima volta, sono entrate nella Casa circondariale di Billiemme, per realizzare un servizio curato dalla giornalista Franca De Paoli per il Telegiornale del Piemonte. Nel teatro del supercarcere sono state inviate le famiglie dei detenuti, che hanno potuto assistere ad uno show dedicato dagli stessi carcerati ai molti bambini presenti. Protagonisti della scena Maurizio e Luisella, che hanno proposto un programma a base di colonne dei cartoni, da «Heidi» ad «Ufo Robot». Il direttore della Casa circondariale Antonino Raineri ha spiegato: «Oltre a chi era sul palcoscenico, hanno partecipato in parecchi all'allestimento dello spettacolo ripreso dalla tv, aiutati dagli assistenti volontari e dalle educatrici». Un momento particolarmente toccante è stato quello dei regali offerti ai piccoli spettatori

PREPARATO DALLA PROPRIETARIA DELLA TORRE, E' STATO SERVITO AGLI ATLETI DELLO SQUADRONE AZZURRO

Il riso di Vercelli sul podio alle Olimpiadi di Salt Lake

VERCELLI

Le Olimpiadi della neve sono state vinte dalla Germania, quelle del «gusto» spettano di diritto alla cucina piemontese, e in particolare al riso di Vercelli, preparato da Patrizia Grossi Calabrese, titolare del ristorante La Torre di Casale.

Patrizia, con il riso inviato a Salt Lake City dalla nostra Provincia, ha preparato nel ristorante «Casitalia», aperto per l'occasione al secondo piano del grattacielo della West bank, panissa e risotto al peperone e gorgonzola, e ancora riso con verdure, riso pollo, riso con vitello. L'apoteosi del «oro verde» che l'assessore provinciale all'Agricoltura Marco Fra intende esportare a Cuneo per aprire le porte del Vercellese e della Valsesia al turismo.

L'appuntamento da preparare con cura è quello di «Torino 2006», per il quale la signora Patrizia è già stata assunta come chef, dopo il successo delle prove generali nella patria dei Mormoni.

«Abbiamo iniziato - racconta Grossi Calabrese - con 100-150 clienti. Abbiamo terminato raddoppiando i coperti, e servendo piatti piemontesi alla Belmondo e alla Paruzzi, a Evelina Christillin e al presidente del Coni Giovanni Petrucci». Ma di solo riso sono stati rifocillati i campioni azzurri. Aggiunge Patrizia: «Abbiamo avuto l'incarico di preparare tutti piatti tipici del Piemonte. Così la tavola abbiamo portato anche vitello tonnato e lingua in salsa verde, bagna cauda e agnolotti». Ora la proprietaria della Torre farà «esperimento» in Lussemburgo. L'assessore Fra infatti l'ha già ricontattata per una nuova maratona del gusto nel Nord Europa.

«Prima delle prossime Olimpiadi invernali a Torino - assicura Fra - vogliamo catturare i turisti per la gola». [d. b.]

Patrizia Calabrase, prima a sinistra, con gli altri chef piemontesi

LA PARROCCHIA SI PREPARA AI FESTEGGIAMENTI PER IL FRATE CAPPUCCINO

Il 19 maggio Ignazio diventa santo

Fissata la data di canonizzazione: esultano i fedeli di Santhià

SANTHIA'

Il Beato Ignazio diventa santo: è già si sapeva. Ancora sconosciuta era la data di canonizzazione, e ieri il Papa ha sciolto le riserve: la cerimonia avrà luogo il 19 maggio in Vaticano. Il Beato di Santhià sarà festeggiato insieme ad altri quattro religiosi, tutti neo-santi: il sacerdote Alonso de Orozco, il francescano Umile da Bisignano e le suore Paulina do Coracao Agonizante de Jesus e Benedetta Cambingio Frassinello.

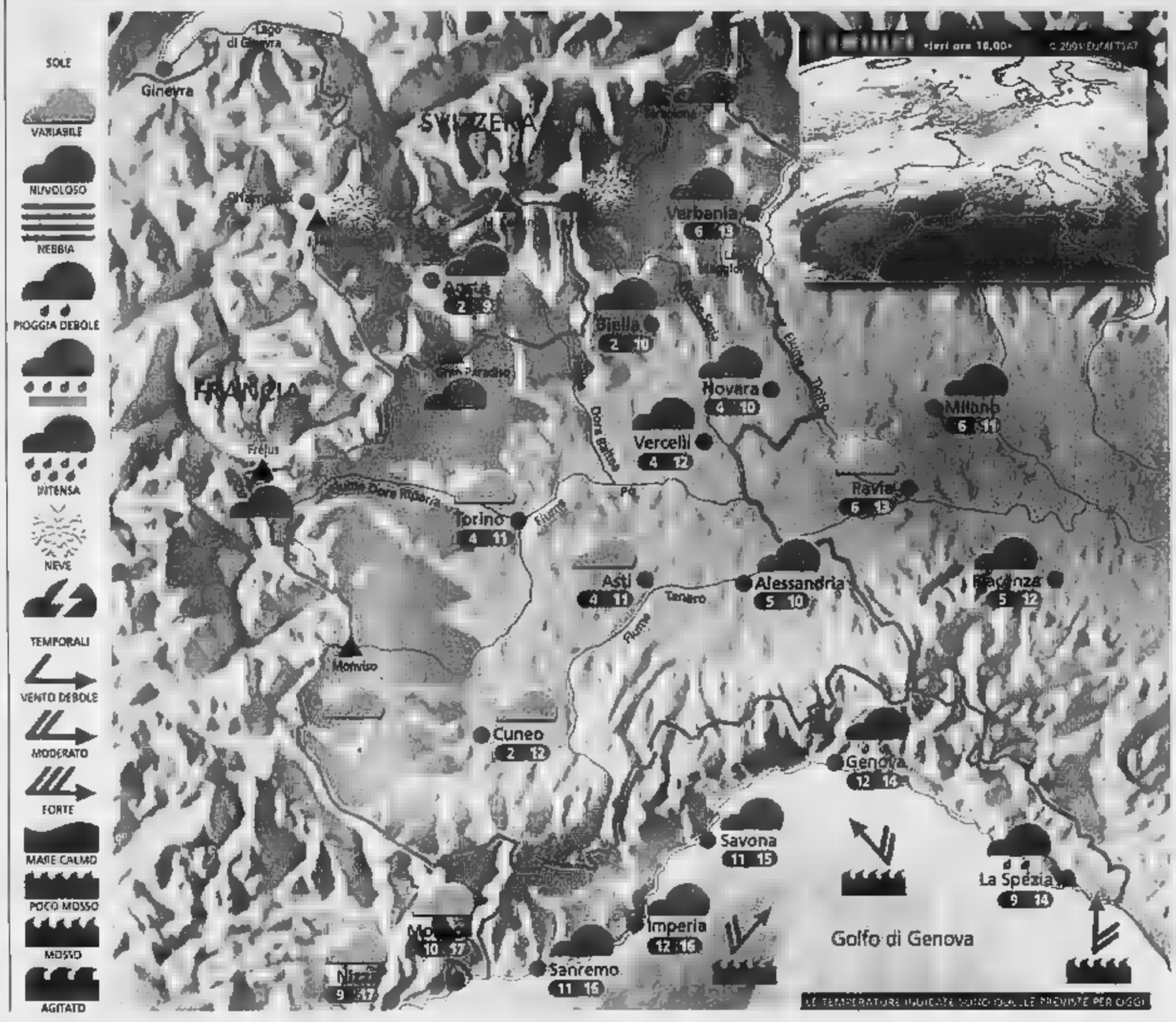
A Santhià la notizia era attesa con ansia, ed è arrivata con un messaggio sul cellulare di don Taddeo, il viceparroco: «Me l'ha comunicato un confratello polacco - spiega il sacerdote -, segretario del vescovo Nowak, che era presente al Concistoro pubblico». Don Taddeo ha subito avvisato il parroco, don Paolo Angelino, che in questi giorni è in pellegrinaggio a Lourdes (tornerà giovedì notte). Poi ha telefonato al sindaco e ha gioito insieme ai fedeli: «La notizia ci ha presi in contropiede - aggiunge don Taddeo -, perché tutti pensavamo che la cerimonia si facesse in settembre. Invece è molto prima».

Diversi pullman partiranno per Roma in occasione della cerimonia in S. Pietro Forse anche un «musical» per celebrare l'everito

E ora i tempi sono stretti: Santhià pensava di festeggiare il suo santo anche con un «musical», un piccolo spettacolo da inscenare in piazza San Pietro. Non è detto che si riesca a organizzarlo. Quel che è certo, invece, è che a maggio partiranno diversi pullman per Roma, con a bordo i santhiatesi che vogliono perdersi la cerimonia. Ma le celebrazioni proseguiranno anche dopo: forse già in autunno (o più probabilmente nel 2003), le spoglie del torneranno in città, per essere venerate dai fedeli.

Padre Ignazio, al secolo Lorenzo Maurizio Belvisotti, nacque Santhià nel 1686, e trascorso gran parte della sua vita al convento dei frati cappuccini Torino (dov'è sepolto). Operò anche a Chieri, Saluzzo, Cuneo e Mondovì, e ovunque si dedicò ai poveri, ai bisognosi e agli ammalati. Quando morì, nel 1770, moltissimi fedeli vollero rendergli omaggio. Al futuro santo sono attribuite molte guarigioni miracolose, avvenute soprattutto nel 900. Ignazio fu beato nel 1966, da papa Paolo VI. [g. bu.]

BOLLETTINO METEO — OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA



Situazione Ieri la nuvolosità è andata gradualmente intensificandosi nel corso della giornata ma non si sono verificate precipitazioni di rilievo. I venti hanno soffiato moderati da Ovest in montagna e da Sud-Ovest in pianura. Le temperature massime in pianura si sono attestate attorno ai 10°C. Oggi cielo ancora nuvoloso.

Previsioni Al mattino nuvolosità piuttosto compatta sulle zone pianeggianti del Piemonte ma piogge. A tratti qualche fugace schiarita. Sulla Valle d'Aosta alternanza di momenti soleggiati ad altri parzialmente nuvolosi con possibilità di brevi spruzzate di neve nella zona di La Thuile e Courmayeur oltre i 1500 m. Anche sulla Liguria nuvolosità irregolare con deboli piogge possibili sul Levante in mattinata. Temperatura in aumento nei valori minimi, stazionarie le massime. Domani nuvolosità variabile ma tempo in prevalenza asciutto.

ZOOM

I rovesci di neve primaverili

Quando la stagione invernale è a cominciano a prodursi i primi rovesci di neve, spesso con risultati sorprendenti. Ideale per assistere a rovesci di neve a bassa quota comincia in sordina a fine febbraio e termina generalmente a metà aprile. Il terreno infatti, colpito da radiazione solare sempre più intensa, comincia a generare le prime termiche e le irruzioni di aria fredda, soprattutto quelle di aria polare marittima, sono spesso in grado di generare temporali o rovesci nevosi. Se in questo periodo vi avventurate verso Islanda, le isole Far Oer, Irlanda, pieno Atlantico e coste norvegesi ne vedrete delle belle.
Anche in Italia nevicate del genere hanno lasciato il segno, con accumuli a volte importanti. Se il "microburst" o fronte di raffica, è ben sviluppato, si assiste a turbini di spettacolari. Da cosa si riconosce alla distanza un rovescio di pioggia, da uno grandinigeno? Dal colore. La colorazione grigiastra ci indicherà che il fronte a noi sta solo piombando, se invece la colorazione si tinge di bianco, grandine e neve altamente probabili.

Il CNR di: www.meteoliive.it

PER CHI VIAGGIA

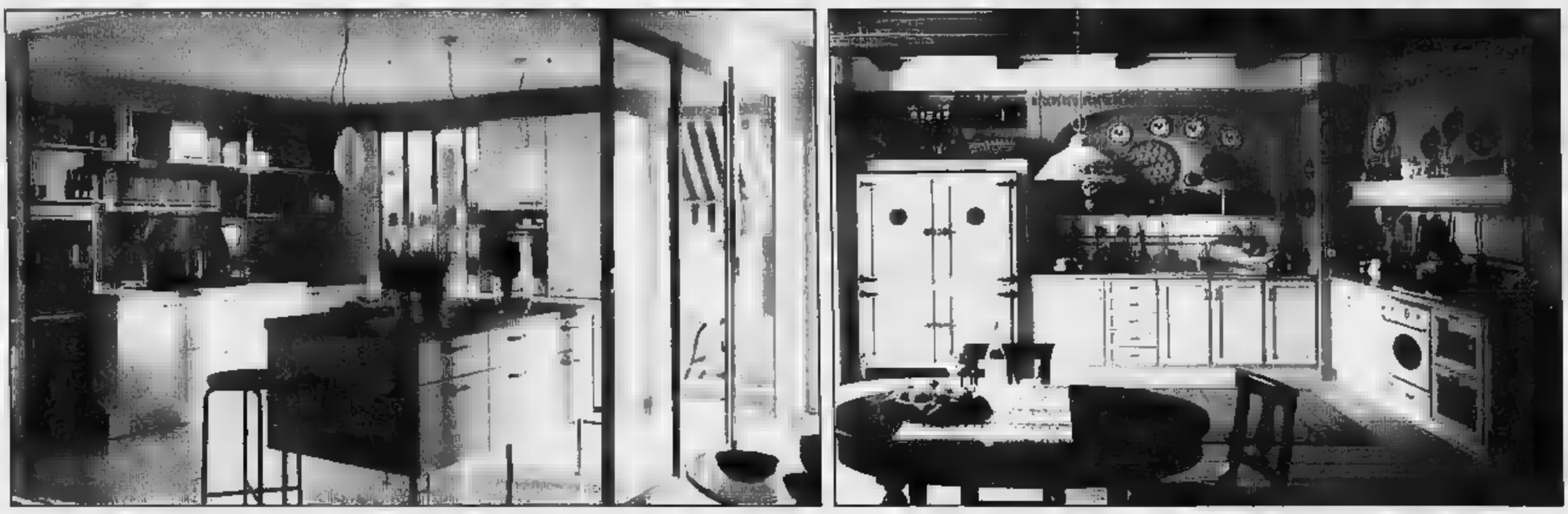
ANCONA	9	16	REGGIO CALABRIA	12	16
BARI	10	19	ROMA	9	16
BOLOGNA	6	14	VENEZIA	7	12
CAGLIARI	9	19	BARCELLONA	6	14
CATANIA	9	17	BRUXELLES	2	7
CATANZARO	10	18	FRANCOFORTE	1	11
FIRENZE	9	13	GINEVRA	2	12
OLBIA	9	18	LONDRA	5	9
PALERMO	12	17	MONACO DI BAVIERA	1	9
PERUGIA	7	16	PARIGI	0	6
POTENZA	6	15	ZURIGO	2	10

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 11 minuti; culmina alle ore 12 e 42 minuti, tramonta alle ore 18 e 14 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 18 e 24 minuti; cala alle ore 8 e 08 minuti

esi IRRIGAZIONE
www.esi-irrigazione.com



ernestomeda

Cucine senza tempo.

FABBRO MOBILI

Lo stile che arreda

S.S. BIELLA - VERCELLI, 15
TEL. 0161 85.21.41 - MASSAZZA

Presenti a "CASA&SPOSI" a Biella Fiere dal 2 al 10 febbraio 2002

NEGOZIO ADERENTE AL PROTOCOLLO D'INTESA TRA OPERATORE E CONSUMATORE

DOMANI SARA' ILLUSTRATO DA UNA DELEGAZIONE AL DIRETTORE COMPARTIMENTALE DELLE FERROVIE

Varallo-Novara, il piano di rilancio

Preparato dal Comitato di salvaguardia della linea

Paolo Usellini

Il piano di rilancio della linea ferroviaria Novara-Varallo redatto dal Comitato di salvaguardia prevede parecchi interventi

Tutti a Torino, domani mattina per incontrare il direttore compartimentale delle ferrovie dello Stato. Comuni, amministrazione provinciale, utenza della Novara-Varallo approderanno con i loro rappresentanti nelle sale di palazzo Lascaris per presentare le richieste stabilite durante l'incontro a Ghemme.

I nodi da risolvere sono parecchi: sul fronte strutturale, innanzitutto, il collegamento linea che porta in Valsesia con il Biella-Novara, permettendo così di superare il nodo di Vignale; poi il lato gestionale, con orari studiati per agevolare studenti e lavoratori, permettendo coincidenze a Novara e a Romagnano con le tratte Torino-Milano e Santhià-Arona, poi locomotive nuove e potenti che possano partire da Varallo già con quattro o cinque carrozze (e per questo sarà necessario l'adeguamento di alcuni ponti).

Con destinazione Torino sono già stati spediti un telegrammma, indirizzato all'assessore regionale ai trasporti, William Casoni e una lettera firmata a nome del Comitato dal sindaco ghemmese, Alfredo Corazza, per il presidente Enzo Ghigo; interessati il Prefetto, senatori e deputati delle province di Novara e Vercelli, dirigenti scolastici, organizzazioni sindacali.

«Da tempo sosteniamo - si legge nella missiva - la necessità di una modifica, sostanziale, di regolamenti arcaici che rendono anacronistica la gestione delle linee ferroviarie. Ora si ritiene che la misura sia colma e chiediamo ai membri torinesi di essere al fianco dei clienti delle ferrovie, con un'azione energica e aiutandoli a difendere i loro diritti. Gli utenti hanno, in genere, pagato in anticipo un servizio che spesso viene dato in forme e quantità non coerenti con quanto stabilito nei contratti di servizio tra Regione e Ferrovia e comunque non rispetto a quanto hanno versato».

Oltre a questa situazione va anche ricordato che «gli utenti - spiega Corazza - lamentano un servizio sostitutivo non conforme alla logica del servizio che dovrebbe prevedere il passaggio delle corse sostitutive nei punti, a suo tempo, prestabiliti dalle Ferrovie. Da sempre il nostro gruppo lamenta lo stato di abbandono in cui versano alcune linee, e tra queste la Novara- Varallo: stazioni senza comunicazioni all'utenza, fatiscenza nella ricerca dei biglietti viaggio, mezzi vecchi e malconci, riscaldamento delle carrozze inesistente, pulizie approssimative».

E dire che un potenziamento sarebbe un passo avanti concreto per poter raggiungere Novara nei prossimi sei mesi; almeno sinchè non si chiuderanno i cantieri dell'alta velocità. Con la quasi certezza che la data di fine lavori sarà sicuramente prorogata.

COME CANDIDATO SINDACO, FORSE BUONANNO ALLEATO DELLA CASA DELLE LIBERTA'

A Varallo il Polo e l'Ulivo fanno la corte a Cucciola

VARALLO

In Valsesia in quattro Comuni maggio si voterà per eleggere il sindaco

Tanti nomi per Varallo, meno per le altre località valsesiane (Alagna, Civiasco e Serravalle), dove il maggio si voterà per il rinnovo dell'amministrazione comunale. Mancano circa otto settimane alla scadenza della presentazione delle liste, e ormai si gioca quasi a carte scoperte. Soprattutto a Varallo.

È c'è un nome, quello Pier Michele Cucciola, che viene indicato da almeno due fronti come probabile candidato a sindaco. Cucciola, attualmente consigliere di opposizione, è l'uomo di punta del gruppo che fa capo ad Aristide Torri e che da mesi è sul punto di siglare accordo politico con la Casa delle Libertà.

Ma Cucciola è anche il personaggio che un leader dell'Ulivo valsesiano, Norberto Julini, vedrebbe bene come capolista del centrosinistra: «E' moderato, preparato - afferma - e se devo pensare a qualcuno per la di sindaco i miei ragionamenti cadono su di lui». La teoria di Julini è però difficilmente attuabile proprio perché Cucciola è candidato del gruppo Torri. La Casa delle Libertà continua invece a puntare sull'assessore provinciale Pietro Bondetti e in caso di alleanza pare ormai molto probabile i due farebbero un passo indietro per lasciare spazio a un personaggio maggiormente gradito da entrambe le parti.

A sinistra, oltre al nome dello Julini e Cucciola, si fanno inoltre quelli di Enrico Fagano (ex presidente della Riserva del Sacro Monte) e di due donne, le dirigenti scolastiche Lucia Ferraris (ex presidente del comitato per salvaguardia dell'ospedale) e Patrizia Rizzolo (già Comunità montana). Poi c'è l'incognita Gianluca Buonanno, leader di Controcorrente, che pure sembra a un passo dall'accordo con la Casa delle Libertà: «Domani ci riuniremo per decidere - commenta - ma stiamo già lavorando. Per l'alleanza col Polo ci sono dieci giorni a disposizione. Se di più. Se non si arriverà a un risultato partiremo con le nostre liste: oltre che per la Provincia siamo pronti a scendere in campo per Varallo, Serravalle, Civiasco, Alagna e molto probabilmente anche a Trino e Saluggia». Per Varallo da segnalare la possibile presenza di una lista di ex leghisti.

Per quanto riguarda Alagna invece si fanno due nomi: Marco Pozzi e l'ex sindaco di Varallo Giulio Axerio. Civiasco invece dovrebbe ripresentarsi il primo cittadino uscente Carlo Cerli.

[l. fo.]

NOTIZIE FLASH

VERCELLI

Soroptimist, stasera si parla icone

Per stasera, alle 20, nel Circolo ricreativo di via Ferraris, le signore del Soroptimist organizzano un incontro sulla «storia delle icone». Presenterà il pittore ed esperto G Papetti la presidente del club, Mietta Baracchi Bavagnoli. [d. b.]

VERCELLI

La guardia di finanza 55 nuovi allievi ufficiali

Il Comando della guardia di finanza comunica che è stato bandito il concorso per 55 allievi ufficiali. Possono partecipare alla selezione i giovani tra i 17 e i 22 anni. Le domande devono essere inviate al Comando provinciale di Vercelli, Largo Martiri della Libertà 4, entro il primo marzo. [d. b.]

VERCELLI

Genitori a scuola per conoscere i figli

Continuano all'Istituto Agrario (piazza della Vittoria 3) le lezioni per insegnare ai genitori a conoscere i figli. Il secondo incontro, sul tema «ascolare gli adolescenti», si terrà venerdì, dalle 15 alle 17. Relatore lo psicologo Paolo Monformoso. [d. b.]

QUARONA

Cesa confermato presidente Avis

Mario Cesa per la terza volta consecutiva è stato eletto presidente della sezione Avis di Quarona. Volontario dei donatori di sangue dal 1971, con donazioni, fa pure parte da dieci anni della Croce rossa di Borgosesia. Toccherà a lui organizzare la prossima assemblea provinciale Avis che si terrà al salone Sterna domenica 17 marzo. [l. fo.]

VARALLO

Riprende l'attività riabilitativa alla Casa Serena

Da lunedì riprende l'attività riabilitativa nella struttura di «Casa Serena» di via Brigata Garibaldi 120 a Varallo. Lo comunica l'Asl 11, ricordando che l'attività di logopedia verrà svolta ogni lunedì (8,30-12,30) e giovedì (8,30- 16). Le prenotazioni si effettuano direttamente telefonando allo 0163.51040, o 0163.51056. [d. b.]

CON DOCUMENTI STORICI

Trino espone «La vita di una città»

Verrà inaugurata sabato, alla Biblioteca «Favorino Brunod», la mostra «La vita di città», un'esposizione di documenti dell'Archivio storico, organizzata dall'assessorato alla Cultura. L'assessore Cinzia Vanni spiega, come attraverso la mostra, «si ripercorre la vita della città, delibere e atti dal '600 all'800, per capire come certe istituzioni sono nate e si sono evolute». Saranno esposti, ad esempio, alcuni dati sull'elezione del sindaco in quei periodi storici.

L'idea della mostra è nata grazie a Pier Franco Irico, presedente del Circolo Culturale Trinese. Determinate la collaborazione di due studiosi della realtà locale, Franco Crosio e Bruno Ferrarotti, che si sono occupati in particolare della parte riguardante l'archivio del Sant'Antonio Abate. La mostra sarà aperta fino al 1 aprile, con orario da martedì a domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18, chiusura il lunedì. Su prenotazione, grazie alla disponibilità dell'associazione «Tridinum» e del suo presidente Domenico Molzino, sono possibili visite guidate alla città telefonando allo 0161/829062. [sa. li.]

LA VALSESIA POTREBBE OSPITARE LE GARE OLIMPICHE DEL 2012 SE ROMA OTTIENE L'ORGANIZZAZIONE DEI GIOCHI

Stadio della canoa, Pescante dice sì

Il sottosegretario con delega allo sport favorevole al progetto

Ivan Fossati

VARALLO

Roberto Salemo E Paolo Ferraris hanno illustrato il progetto a Pescante

Un parco dedicato alle attività fluviali, un vero stadio della canoa senza eguali in Italia e con poche realtà simili in Europa. Quello che per un paio d'anni è stato un sogno di Scopello e dell'allora sindaco Luigino Belaudo, potrebbe diventare realtà a Varallo.

Da mesi infatti i promotori locali dell'iniziativa tutti Comune, Comunità montana, Provincia e Valsesia Wild Water) possono contare sull'appoggio del senatore Roberto Salerno che, dopo aver valutato gli effetti di un investimento di questo tipo in Valsesia, ha sposato la causa e sta portando avanti un discorso a livello romano per ottenere i necessari finanziamenti direttamente dal governo centrale.

E l'incontro che la delegazione valsesiana ha avuto l'altro giorno con il sottosegretario con delega allo sport Mario Pescante (tra l'altro anche ex presidente nazionale del Coni) è stato organizzato proprio da Salerno, che ora afferma: «Ho voluto fortemente la riunione perché ritengo quello del bacino artificiale per la canoa un progetto di interesse nazionale dal punto di vista sportivo: potrebbe infatti sorgere proprio a Varallo uno dei migliori impianti a livello europeo per la pratica degli sport fluviali. Per la Valsesia ciò significherebbe, oltre all'aspetto sportivo, un volano turistico senza precedenti e che porterebbe con sé grande prosperità e sviluppo sociale ed economico». La visita a Pescante è stata soltanto la prima tappa di diversi altri impegni che verranno programmati nei prossimi giorni».

Il bacino artificiale, che può essere realizzato in due aree di Varallo secondo quanto stabilito da due esperti spagnoli che hanno preparato uno studio di fattibilità, non solo garantirebbe maggiori risorse, ma (proprio perché l'Italia non avrebbe concorrenza) potrebbe lanciare la Valsesia come probabile sede di gare olimpiche se Roma otterrà (come sembra intenzionata a chiedere) l'organizzazione dei Giochi del 2012.

Intanto adesso nella valle del Rosa si parla di Mondiali di canoa, in programma dal 29 maggio al giugno. E anche il presidente Paolo Ferraris è stato a Roma da Pescante per perorare la causa dello «stadio»: «Un altro passo avanti è stato compiuto - conferma - e l'interesse dimostrato dal sottosegretario rafforza la nostra determinazione nel cercare di realizzare questo progetto. Sono convinto che sia stata imboccata la strada giusta».

CON COMUNE E ASL 11

«Abuso all'infanzia» Sabato in Seminario convegno di esperti

VERCELLI. Venerdì, alle 9, in Seminario, il Comune di Vercelli e l'Asl 11 organizzano una giornata dedicata alla sicurezza dei bambini. Titolo del convegno: «Abuso all'infanzia: il cammino della protezione».

Al tavolo dei relatori siederanno gli esperti che formano l'«Equipe multidisciplinare» per le situazioni di maltrattamento a danno dei minori, il neuropsichiatra Federico Botto Micca, la psicologa Paola Piola, l'assistente sociale Rosaria Ferorelli, l'ispettrice di Polizia Maria Rosa Mazza, i pediatri Renata Colombo e Guala, e la ginecologa Graziella Furbatto.

Sarà presente anche un funzionario delle politiche sociali della Regione, che illustrerà le linee guida adottate in Piemonte. Nel pomeriggio sarà approfondito il ruolo del tribunale per i minorenni e delle comunità di accoglienza. [d. b.]

RASSEGNA DEDICATA A GASTRONOMIA E RACCONTI

«La cultura nel piatto» fa tappa a Borgosesia

BORGOSESIA

Dopo gli esordi biellesi a Villanova da Luigi Dissegna, e al Rollino di San Giacomo di Masserano da Luciano Cavallazzi, approda ora in Valsesia la manifestazione «Racconti a tavola, la cultura nel piatto» allestita dal presidente Cristiano Ravasenga e dalla segretaria Betty Serazzi di «Terranostra», l'organizzazione della Coldiretti che si occupa di agriturismo.

L'appuntamento è per venerdì 1° marzo a Borgosesia, nella frazione Costa di Foresto, nell'azienda «Sassello Daphne» di Emilio Scalcon (0163/25370).

Per le prenotazioni sarà possibile rivolgersi direttamente all'azienda di Scalcon oppure alla signora Serazzi (0161/26160; o 348/1206502).

Il benvenuto ai commensali sarà dato dagli «smorsafam 'd l'Emiliu, gli spegni appetito dell'Emilio» che altro sono che gli antipasti; mentre il primo piatto sarà la «pulenta concia», per «pitanza» la «pulenta e sciuvet cun fonco» e a seguire i «duciarij», la frutta e «al vin cul c'a pagna, quello che ci vuole».

Per restare fedeli all'assunto che prevede l'ineluttabilità dei racconti destinati ad accompagnare ciascun piatto, i professori Giuseppe Bo e Giovanni Turcotti parleranno, con la loro caratteristica verve, delle favole delle fiabe nei millenni.

L'appuntamento successivo, venerdì 8 marzo, è fissato nell'azienda «Casavej» di Oliviero Antonini, frazione Crevola di Varallo Sesia (348/7437114).

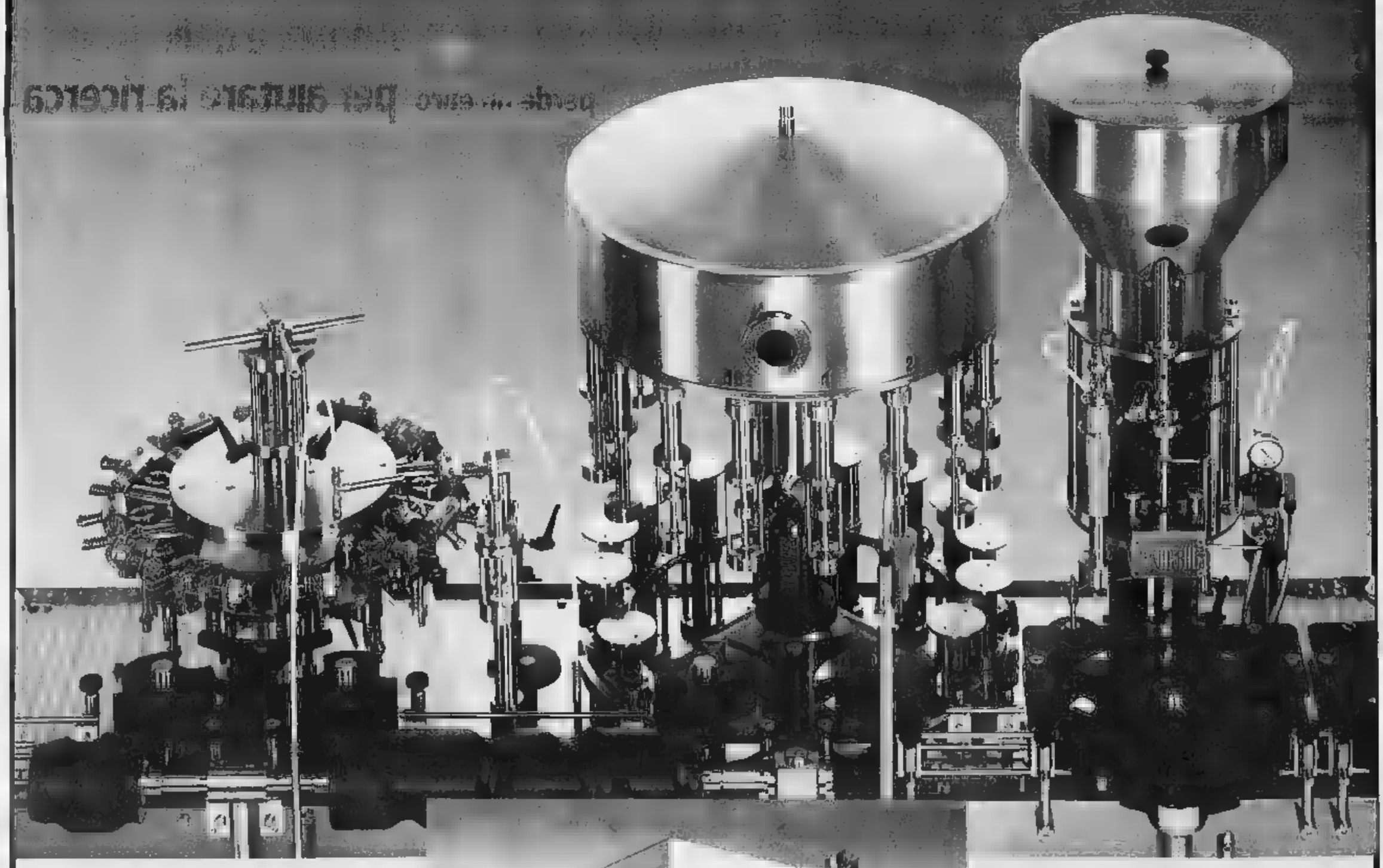
Tra le altre portate, il menu prevede come secondo capriolo e gallo, mentre a intrattenere i commensali provvederà la dottoressa Piera Mazzone che tratteggerà un ideale percorso culturale ed enogastronomico della pianura vercellese fino al Monte Rosa. [w. ca.]

Beverly Hills
Tel. 0161 93.52.43-98.71.03 Santhià - Autostrada TO-MI
IL PIU' GRANDE SALOTTO DEL
28
Serata speciale con 2 grandi orchestre
Mauro Ferrara
e
Ruggero Scandiuzzi
SABATO 2
Orchestrta I BORGHESI
DOMENICA 3
MANUEL COMELLI
TASSINARI e GIANNARELLI
Festa delle Donne con LUIGI GALLIA
Per prenotazioni telefonare al n. 0161.935243 • 0161.987103

GREEN PARK
HOTEL & RISTORANTE
GRANDE PARCO E PERCORSO DI GOLF
Speciale Sposi
Nozze Indimenticabili
CAVAGLIA' (BI) - Strada Statale 143
(a 1 km dall'uscita Santhià dell'autostrada TO/MI)
Telefono 0161.966771
www.greenpark-hotel.com

GAI

IL MONOBLOCCO
PRIMO NEL MONDO



GAI - CERESOLE D'ALBA (CN) ITALIA - Tel. 0172 574416 - Fax 0172 574088 - E-mail:gai@gai-it.com - Internet:www.gai-it.com

Paolo Marchisio

IN PROVINCIA 13 PROGETTI TURISTICI AI QUALI LA REGIONE DARA' CONTRIBUTI PER QUASI 3 MILIONI

A Santhià un nuovo albergo

Livorno Ferraris avrà un motel, ostello a Varallo

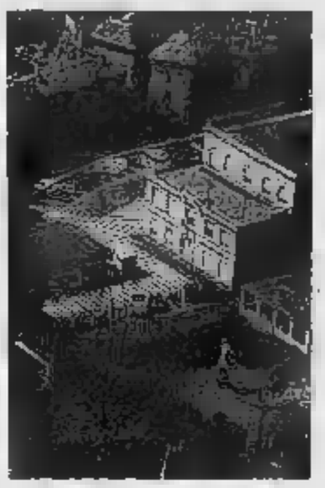
Franco Cottini

Nuovi hotel a Santhià e Rovasenda, a Livorno Ferraris un motel. Varallo avrà un ostello, si ristrutturereanno gli alberghi Garrone a Carisio e Nord America a Cigliano. Sono questi alcuni dei progetti a cui la Regione, proprio all'indomani dell'apertura del quadriennio olimpico, ha concesso i finanziamenti nell'ambito della seconda tranche della legge per il potenziamento dell'offerta turistica piemontese. Tra le località che godranno dei finanziamenti spicca l'assenza di Vercelli.

Delle 1250 richieste di contributi ne sono state accolte meno di 400 delle quali 13 in provincia, tutte nell'«area 3» olimpica, cioè raggiungibili dai centri-sede dei Giochi olimpici in meno di un'ora. L'investimento complessivo previsto nel corso dell'anno nel Vercellese e in Valsesia è di quasi 19 milioni di euro, poco meno di 3 a carico della Regione, grazie al quale aumenterà considerevolmente l'offerta di posti letto per i turistici con vantaggi anche per il settore edile e l'indotto.

La parte del leone spetta alla Valsesia, con nove progetti approvati. E ben tre riguardano Varallo dove altrettanti edifici saranno trasformati in albergo, ostello e agriturismo con una spesa superiore ai 2 milioni di euro, 306 mila dei quali saranno a carico della Regione. Doppio intervento a Rimasco per la costruzione ex novo di una residenza turistico-alberghiera (519 euro di investimento, 172 mila di contributo) e per la ristrutturazione a casa-vacanze di un immobile esistente (146 mila euro di finanziamento a una spesa prevista di 374 mila). Il progetto di maggior peso (9 milioni e 342 mila euro) è quello per il nuovo albergo a Santhià. Verranno ammodernati e ampliati due alberghi della provincia, il Nord America a Cigliano e il Garrone a Carisio.

Proprio il recupero di strutture tipiche dell'ospitalità e della gastronomia piemontese è uno dei punti cardini della legge. E sia le ristrutturazioni che le nuove costruzioni devono essere come punto fermo l'abbattimento di ogni tipo di barriera architettonica. «Abbiamo dato grande spazio - commenta l'assessore regionale al Turismo Ettore Racchelli - al recupero delle dimore storiche e alla valorizzazione della ristorazione tipica che proprio nei giorni scorsi al Bit di Milano si è confermata una volta punto di forza dell'*appeal* turistico del Piemonte sui mercati nazionali e internazionali».


Per Varallo approvati tre progetti

COSI' CAMBIERA' IL TURISMO

SANTHIA'	costruzione di un nuovo albergo	(1.038.245)
VARALLO	adattamento di immobile ad albergo	(192.985)
	adattamento di immobile a ostello	(56.046)
	adattamento di immobile ad agriturismo	(61.107)
LIVORNO FERRARIS	realizzazione di un motel	(340.733)
RIMASCO	adattamento di immobile a casa-vacanze	(146.192)
	costruzione di residenza turistico-alberghiera	
ROVASENDA	adattamento immobile a residenza turistica	(152.721)
CARISIO	adattamento immobile a residenza turistico-alberghiera	(211.005)
BORGOSESIA	ristrutturazione di albergo	(84.856)
CARISIO	ampliamento e ristrutturazione albergo Garrone	(261.119)
CIGLIANO	ampliamento e ristrutturazione albergo Nord America	(206.434)
ROVASENDA	realizzazione di albergo	(75.692)
	Totale finanziamenti	**2.827.144**

(tra parentesi l'ammontare in euro del finanziamento accordato in ogni singolo progetto)

L'assessore Ettore Racchelli

Dal proibito assenzio al più diffuso anice la storia si sublima con il profumo del Bombay

Antonio Gobbato

QUESTA settimana vorrei parlarvi di un distillato, l'assenzio, che veniva usato molto da artisti come compagno di avventura e di disperazione, in cocktail che davano un fascino «stupefacente» ai momenti bui e tristi del quotidiano vivere. Van Gogh lo preferiva al naturale, «d'ipocrita zollatta di zucchero», come gli aveva insegnato Toulouse-Lautrec, riconosciuto come uno dei maestri dell'arte del bere.

I grandi poeti, i pittori impressionisti, gli scrittori in un'epoca caratterizzata dai forti consumi trovarono nell'assenzio un aiuto, un amico, una ispiratrice. Per i derelitti un rifugio senza via di ritorno. Fu nel 1915, mentre la Francia si attrezzava per frenare l'avanzata tedesca, che la Camera dei deputati a Parigi deliberò di proibire la produzione e il commercio dell'assenzio e tutti i prodotti similari creando un'enorme confusione, perché così si penalizzavano anche le bevande a base di anice (Pernod, Pastis e via dicendo). Fortunatamente ben presto a questi prodotti fu restituita la legittimità, mentre per l'assenzio ci spostiamo nell'88, quando l'allora primo ministro francese, Michel Rocard, firmò il decreto che toglieva il divieto di produrre l'assenzio, seguendo regole precise che stabilivano la quantità in non più 10 milligrammi per litro.

In Italia è vietata la fabbricazione, l'importazione, il deposito e la vendita del liquore denominato «assenzio» (sono escluse da tale proibizione le bevande che, avendo un contenuto alcolico inferiore al 21% del volume, contengono infusi di assenzio con sostanza aromatica - art. 105 del Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza, ratificato con R.D. 16.6.1931 n° 773). Nel mondo romano vi sono diverse tracce dell'uso ricorrente dell'assenzio, e vorrei consegnare ai più curiosi di storia una ricetta romana. **Absintium Romanum** (Apertivo romano): «...si prenda un'oncia di assenzio posto, purgato, che si dovrà stemperare, un dattero di Tebe, tre scrupoli di mastice, tre foglie di nardo, sei scrupoli di tre scrupoli di zafferano e diciotto sestari di vino della stessa qualità».

Negli aperitivi moderni l'assenzio è sostituito dall'anice o dai suoi derivati, Pernod e Pastis i più ricorrenti. Uno dei cocktail oggi più riproposto come aperitivo, anche di trovano diverse versioni e metodologie di preparazione, è sicuramente il **Bombay**. Eccolo: 40 gr. Brandy, gr. Vermouth dry, 20 gr. Vermouth rosso, 2 gocce di pernod, 4 gocce di curaçao. Si prepara usando il mixing-glass: versate all'interno alcuni cubetti di ghiaccio, aggiungete il brandy, il vermouth dry, il vermouth rosso e le gocce di Pernod e di curaçao. Mescolate delicatamente e servite nei classici bicchieri da cocktail ben raffreddati.

MERCOLEDI' 27 FEBBRAIO 2002
LA
Chi si presenterà oggi, mercoledì, a partire dalle 19 con questo tagliando al Bar Cavour di Vercelli, nell'omonima piazza, avrà diritto a degustare gratuitamente il cocktail del giorno
Caffè Cavour
Non valide le fotocopie

PREMIO «CINQUE STELLE» ALLA DI VERCELLI

Votata tra le 10 migliori agenzie italiane della banca

Consegnato il premio «Cinque Stelle» all'agenzia di Vercelli della Banca nazionale del lavoro che, in un sondaggio tra la clientela, è risultata tra le migliori dieci in Italia per qualità dei rapporti e professionalità dei dipendenti. E' stata una cerimonia privata alla quale hanno partecipato rappresentanti della direzione generale di Bnl e il personale dell'agenzia.

Nella foto, da sinistra, Mario Girotti, responsabile della Rete Italia; Angela Vicentini, dirigente Customer Care; Annamaria Nurchis, della direzione Risose umane; Tullio Copelli, direttore della filiale di Vercelli; infine Alessandro Lorusso, responsabile dell'agenzia cittadina, che ha appena ricevuto l'ambito riconoscimento. In particolare, i clienti dell'agenzia di via Mercurino di Gattinara hanno dimostrato di apprezzare l'efficienza del personale nel soddisfare le esigenze offrendo servizi diversificati a seconda delle richieste.

DOMANI IN SEMINARIO

Forum di big sul futuro di Vercelli

VERCELLI. Domani, alle 21, in Seminario, summit di esperti per stabilire se «C'è speranza per il Vercellese?».

Il forum è proposto dall'Arcidiocesi e dalla Commissione per la pastorale sociale e del Lavoro, e «guidato» dal giornalista (ed ex sottosegretario ai Beni culturali) Gianfranco Astori. A lui il compito di «intervistare» sul futuro della provincia una serie di personalità di spicco: il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio Dario Casalini, il sindaco Gabriele Bagnasco e il presidente della Provincia Renzo Mascoero, il direttore dell'Unione Artigiani, Giuseppe Misia, e i presidenti di Ascom, Toni Bisceglia, della Coldiretti Silvano Saviolo e di Apriv Roberto Colombo, nonché il segretario della Cgil, Giorgio Comella.

L'incontro, che è aperto a tutta la cittadinanza, sarà concluso da una riflessione dell'arcivescovo Enrico Masseroni. **[d. b.]**

LE QUOTAZIONI DI IERI

Alla Borsa risi solo la soia perde un euro

VERCELLI. Si è svolto ieri mattina, con un andamento che i tecnici hanno definito normale, il mercato risiero di Vercelli, con in Borsa prezzi invariati rispetto alla scorsa settimana: l'unica eccezione è risultata la soia nazionale, che ha perso un euro per tonnellata.

Questo, al fixing, le quotazioni minime e massime, espresse in euro, per tonnellata di prodotto: non sono state utilizzate cifre decimali.

Risoni: Balilla, Thaibonnet e Indica vari 281-296; Selenio 270-296; Lido-Flipper 289-310; Sant'Andrea 309-315; Loto-Nembo e Ariete 290-310; Roma 298-320; Baldo 275-320; Arborio-Volano 337-363.

Lavorati: Originario 507-543; Lido 537-589; Sant'Andrea 573-610; Roma 563-615; Baldo 568-620; Ariete e Loto 553-605; Arborio 666-718; Thaibonnet 548-584.

Parboiled: Lungo 651-677; Thaibonnet 625-667. Granoturco: ibrido 126-130; semivitreo 132-133. Soia nazionale 213-216. **(w. ca.)**

SABATO E DOMENICA FONDI PER LEGA TUMORI E AISM

Annulli e dalie gialle per aiutare la ricerca

VERCELLI

Il weekend in arrivo sarà dedicato alla solidarietà; ben due infatti sono gli appuntamenti che misureranno il cuore e la lungimiranza dei vercellesi. Sabato le Poste italiane emetteranno un francobollo con l'effigie di Elena di Savoia, la regina che dedicò la vita agli ammalati e agli studi di chirurgia. In concomitanza con l'emissione speciale, all'ospedale Sant'Andrea sarà aperto uno sportello (dalle 10 alle 16) per l'annullo, che porterà il simbolo dell'Asl 11 e della Lega contro i tumori. Con il bollo della regina Elena e il timbro speciale si potrà regolarmente una cartolina o una lettera, e il ricavato sarà devoluto alla ricerca per la lotta ai tumori al seno. Sempre allo sportello del Sant'Andrea i filatelici potranno trovare tutte le novità, dalle cartoline tematiche ai folder.

Il 2 marzo dalle 10 servizio postale al Sant'Andrea per i filatelici

Sempre sabato (e ancora domenica) in piazza Cavour, corso Libertà e viale Garibaldi, si potranno acquistare bulbi di dalia mignon combattere la sclerosi multipla. L'iniziativa «Fiorincittà» dell'Aism e della sua Fondazione, e coinvolgerà duemila piazze in tutt'Italia. In cambio di un kit floreale, due bulbi, vaso, sottovaso e compresse di torba, i volontari dell'Aism chiederanno almeno 9 euro. I fondi raccolti saranno utilizzati, anche in questo caso, per finanziare i progetti di ricerca, borse di studio e per potenziare i servizi di assistenza dedicati alle persone colpite da questa malattia. «E' proprio nella - spiega la presidente locale Carla Passerini - che si ripongono le più grandi speranze per la soluzione del questa grave malattia, che riguarda in Italia 50 mila persone, e che ogni fa registrare 1800 nuovi casi». **[d. b.]**

«Inaugurazione anno gli universitari esclusi»

studentessa dell'Università del Piemonte Orientale di Vercelli, università di cui oggi (*lunedì, ndr*) si è celebrata l'inaugurazione dell'anno accademico presso il Teatro Civico.

Ho saputo per caso dell'evento da un annuncio sulla porta della biblioteca di facoltà relativo alla chiusura medesima per l'occasione. Nessun docente di cui frequenti i , né alcun manifesto invitavano gli studenti a partecipare e anzi ci è stato detto che le lezioni si sarebbero regolarmente svolte.

Numerosi studenti si sono presentati come di consueto, hanno trovato l'ex-Enal, sede delle aule, chiuso. Alcuni mi hanno riferito che anche la nuova sede via Manzoni e le aule studio erano chiuse. Nessun avviso alcuno dei posti.

La maggioranza degli studenti viene da fuori città, molti affrontano viaggi lunghi, per scoprire, in queste occasioni, venuti a vuoto.

Una lezione si è effettivamente svolta, dalle ore 14 alle 16.30 circa, in un corridoio dell'ex-Ipsia, dove abbiamo alcune aule, che anch'esse chiuse. La vergognosa è che chi non ha trovato una sedia nel corridoio ha dovuto fare lezione seduto per terra.

E per aggiungere la beffa al danno mi è stato detto che all'inaugurazione c'è stato chi si è lamentato dell'esigua partecipazione degli studenti!

Alle ore 15.30 le aule sono state aperte e ci è stato comunicato che gli insegnanti garantito la presenza alla lezione successiva per lo svolgersi di alcuni consigli. Ciò che mi irrita è che consigli e inaugurazioni non vengono programmate da un giorno all'altro: perché non possiamo essere avvertiti con anticipo ed essere magari anche invitati alle cerimonie ufficiali?

Sonia Victoria Ristagno
Facoltà di Lettere

Preghiamo i lettori di essere sintetici e preferibilmente inviare testi dattiloscritti. La lettere prive di firma leggibile, indirizzo e recapito telefonico non pubblicate.
Le lettere vanno inviate a
LA STAMPA
Redazione di Vercelli
via Duchessa Jolanda, 9
13100 Vercelli
Fax: 0161 257.009 / 0161 217.664
E-mail: vercelli@lastampa.it

I UTILI

Vercelli: 0161 213.000 Croce Rossa. **Cigliano:** tel. 0161 424.757; **Gattinara:** tel. 0163 832.600; Lete: tel. 0161 92.91; **Trino:** tel. 0161 801.465; **Borgosesia:** tel. 0163 25.333; **Crescentino:** tel. 0161 841.122; **Livorno Ferraris:** tel. 0161 478 411 **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. 0163 418.617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S Andrea, tel. 0161 593.333; Ambulanza tel. 0161 217.000; **Borgosesia:** tel. 0163 203.111; **Gattinara:** tel. 0163 822.243; **Santhià:** tel 0161 929.211. Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Asl 11.

Vercelli: telefono 0161 **Arborio:** telefono 0161 66.384; **Borgosesia:** telefono 0163 25.513; **Cigliano:** telefono 0161 424.524; **Crescentino:** telefono 0161 642.655; **Gattinara:** telefono 0163 835.411; **Santhià:** telefono 0161 929.200; **Scopello:** telefono 0163 71.170; **Trino:** telefono 0161 6 **Varallo:** telefono 0163 567.623

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: tel. 0161 593.016; **Santhià:** telefono 0161 929.212- 929.227; **Borgosesia:** telefono 0163 22.492; **Varallo:** telefono 0163 52.486-52.092; **Gattinara:** telefono 0163 822 364822 367.

DI

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 16-20 e battenti sporti: 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Comunale N. 2*, corso Torino angolo via Sabotino (Porta Torino), tel. 0161

Borgovercelli: *Dr. Gianfranco Arietta*, via Tasso 33, tel. 0161 32.130.

San Germano: *Dr. Giorgio Codebò*, via P. Cam 22, tel. 0161 86.143/833.001.

Varallo: *Dr. Stefano Gino*, De Gasperi 4, tel. 0163 51.294.

Prarolo: *Dr.ssa Luisa Erbetta*, via Sella 101, 015 767.066.

Gattinara: *Domenicone & Patrucco s.n.c.*, piazza Italia tel. 0163 833.236/826.673.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 256.792; Sa tel. 0161 929.218; **Gattinara:** tel. 822.976; **Romagnano Sesia:** tel 0163 417.146; Grignasco: tel. 0163 417.148; : tel. 0163 450.175; **Coggiola:** tel. 015 78.354; **Scopello:** tel. 0163 71.170

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: t. 0161 257.140-41.212; **Santhià:** t. 0161 929.283; **Borgosesia:** t. 0163 52.486; 0163 822.344.

Vercelli: tel. 0161 257.722; **Santhià:** te 0161

IN C ORI

Vercelli

Gazzè in concerto

Stasera alle 21, al Civico, in concerto Gazzè, in tour dopo il cd «Ognuno quello che gli pare». Con Franco Magnelli alle tastiere, Ginevra di Marco list, Finaz alle chitarre e Paolino alle percussioni, Cristiano Micalizzi, batterie e Clemente Ferrari, tastiere e fisarmonica. Prenotazioni all'Assessorato Cultura del Comune, 0161-252622.

Varallo

Tra lirica e cantautori

Tra i prossimi spettacoli in programma al Teatro Civico: «L'elisir d'amore» di Donizetti sabato marzo (ore 21) ed il concerto di nel tour «Cuori di vetro» giovedì 21 marzo (ore 21). Vendita dei biglietti da venerdì di questa settimana all'Ufficio cultura Comune.

L'arte è giovane

Alle 17 di sabato, alla galleria A.& A. di piazza Italia, espongono gli allievi dell'Artistico Romagna. Alle intervento musicale dell'Ensemble strumentale dell'Istituto Galileo Ferrari di Vercelli.

NUOVA ANTOLOGIA PER I DUE SCRITTORI VERCELLESI

Mercadante e Ricciardiello Il «noir» ai tempi di Internet

VERCELLI

Ci sono anche due autori vercellesi gli autori della raccolta di racconti noir, fresca di stampa per le «M, i Misteri Addictions», Addictions Editoriale di Milano.

Il volume, curato dal giallista Andrea Carlo Cappi, è intitolato «La donna nel ritratto, venti storie di donne e misteri», ed - per la parte iconografica - uno splendido omaggio ad uno dei più grandi illustratori degli ultimi cinquant'anni, Carlo Jacono. Pittore conosciuto in tutto il mondo, Jacono fu alla ribalta tra thriller, spy-stories e di fantascienza per le copertine Gialli Mondadori, di Segretissimo, di Urania.

E dall'immenso archivio di Jacono, il curatore della pubblicazione ha attinto per la copertina e per illustrare dei venti racconti dell'antologia. Per rendere ancora più mirato l'omaggio che è voluto rendere all'artista scomparso poco più di un anno fa, è stato scelto il suo tema preferito: la figura femminile.

Tra le firme: Cappi, Claudia Salvatori, Andrea G. Pinketts, Alda Teodorani e altri. Ed i nostri due concittadini, Gianluca Mercadante e Franco Ricciardiello. Il primo (scrittore presente in libreria in svariate pulp-antologie) propone il racconto «@», protagonista un serial killer che sceglie le vittime attraverso la posta elettronica, seguendo un preciso e macabro disegno, ma viene scoperto e contattato da una hacker che vuole morire.

Franco Ricciardiello («Ai margini del caos», Urania Mondadori, premio Urania nel 1998), con «Adriana», conduce il lettore attraverso una inquietante e misteriosa esperienza di virtuale estremo. Da leggere d'un fiato. **(g. bar.)**

GRAZIE STEFANIA

MEDAGLIA D'ORO

L'ORGOGLIO CUNEESE
VOLA SULLE NEVI
DI SALT LAKE 2002

CI ABBIAMO SEMPRE CREDUTO.

GRAZIE
NOICOM BREBANCA

VINCITORI DELLA COPPA ITALIA 2002

BANCA REGIONALE EUROPEA

Gruppo Banca Lombarda e Piemontese

LA PRESIDENZA A NICOLO E LA VICE PRESIDENZA AD ASTRUA, I SINDACI DI SORDEVOLO E GRAGLIA

L'Eurovillaggio ha il consiglio

Una nuova tappa dell'iniziativa in Valle Elvo

Buone notizie per l'Eurovillaggio che coinvolge Sordevolo (paese capofila), Graglia e Muzzano. Contestualmente alla sottoscrizione del capitale per la costituzione della società locale VEL Srl che gestirà i cantieri, l'ordinaria ed straordinaria manutenzione ed il flusso turistico, c'è stata una prima riunione del consiglio di amministrazione. Spiega Eliseo Ferrari, che ha assunto l'incarico di addetto stampa: «Il consiglio è composto dai tre sindaci Pierfrancesco Nicolo, Ezio Astrua e Franco Zoppo da Giancarlo Macchetto in rappresentanza della Camera di commercio, da Giuliano Rama, tecnico di Sordevolo, dall'assessore provinciale Pier Ercole Colombo e dal sottoscritto. La presidenza è andata a Nicolo, la vicepresidenza ad Astrua. Il progetto sarà rivisto con la riduzione del numero delle abitazioni, poichè quelle messe a disposizione sono inferiori a quanto stabilito da Bruxelles e subito dopo i proprietari saranno contattati per formalizzare la loro disponibilità. A questo punto il progetto definitivo sarà portato in Regione per l'avvallo e ciò consentirà l'arrivo di circa 7 miliardi su un investimento totale di 10».

Restano fuori, perchè si è provveduto con altri fondi, Graglia Santuario e la copertura dell'anfiteatro di Sordevolo. Aggiunge Ferrari: «In questo modo tutti gli investimenti possibili in Valle Elvo saranno fatti, con scadenza per l'iter progettuale il 30 settembre. Per precisa volontà della Provincia e dell'Atl, il Piano integrato verrà allargato con un'area della Serra che è capo alla provincia di Torino. E' una scelta importante, perché capovolge un concetto territoriale che pareva insormontabile: la Serra non più divisione, ma cerniera e quindi congiunzione per la difesa ambientale e il rilancio turistico. Per quanto riguarda il Biellese, sottolineeremo in Regione che l'Eurovillaggio sarà l'unico nel Nord Italia, poichè pare che Feltre abbia difficoltà. La sua realizzazione, con gli interventi sull'accoglienza al santuario lauretano e sull'anfiteatro naturale di Sordevolo, unitamente alla "Locanda della Serra" a Magnano opportunamente pubblicizzati nei circuiti adatti, porterà un contributo fondamentale di attività alternativa e per certi versi complementare al tessile, con positive ricadute occupazionali»

Le case censite, sulle quali verrà effettuato un investimento medio di milioni per unità abitativa sono 19 a Graglia, 11 a Sordevolo e 5 a Muzzano. Tutte, secondo i dettami Eu, appartengono al nucleo di antica formazione e sono destinate a turisti di tutto il mondo che non vogliono l'hotel ma una sistemazione familiare quanto di classe, dotato di ogni comfort. Questo presuppone la «portineria di Valle», con uffici computerizzati e personale poliglotta, servizi di pulizia, di ristorazione o negozi di alto livello ed un pacchetto turistico con le opportunità di ogni tipo da sfruttare per un raggio di 200 chilometri». Il flusso medio annuale è calcolato in circa tre mila persone. [d. sa.]

Eurovillaggio: da sinistra Pier Francesco Nicolo, Giancarlo Macchetto, Pier Ercole Colombo. In basso Eliseo Ferrari

BOTTE AL «PORTOGHESE»

Buttafuori violenti a giudizio

BIELLA. Nessun accordo fra i «buttafuori» e il «portoghese» malmenato durante la festa alla Villa Piazzo di Pettinengo. Salvo intese dell'ultima ora, il pestaggio avvenuto la sera del 24 luglio 1999 dovrà essere rievocato in un regolare processo, già fissato per il 24 settembre prossimo.

L'incidente durante una feste-discoteca organizzata nel grande parco con ingresso a pagamento. Poichè il parco è molto vasto ed è quasi impossibile controllarne gli accessi, gli organizzatori si affidarono ad una società del Canavese che alcuni «buttafuori». Due di questi, Mauro Carta, 36 anni, di San Benigno Canavese, e Marco Palmieri, 27 anni, di Venaria Reale, riuscirono a bloccare alcuni «portoghesi». Vi fu una discussione durante la quale, secondo l'accusa formulata nel capo d'imputazione, il Palmeri trattenne alle spalle uno degli abusivi, e il Carta lo picchiò storcendogli tra l'altro un dito della mano fino a fratturarlo. Il malcapitato, un trentenne di Biella, dovette interrompere l'attività lavorativa per oltre 40 giorni e ieri, in mancanza di un adeguato indennizzo, non ha accolto la proposto di ritirare la querela.

L'incidente, avvenuto in occasione di una festa privata, indusse il sindaco del paese a non concedere più l'uso dello splendido parco per manifestazioni dello stesso tipo. [m. p.]

NOTIZIE FLASH

BIELLA

Incidente in città, ferite due ragazze

Scontro in viale Macallè, angolo Via Lombardia, tra la Panda Cristina L., 21 anni, di Muzzano (con lei viaggiava l'amica Deborah P., 22 anni), e l'Alfa condotta da Massimo C., 22 anni, Biella. Ferite le due ragazze. [f. p.]

COSSATO

«Da zero a dieci», il film stasera al Comunale

Secondo appuntamento stasera alle 21, al Comunale, con le proiezioni gratuite proposte dalla sezione cossatese di Forza Italia: in cartellone «Da a dieci», film di Luciano Ligabue. Mercoledì 6 marzo è in programma invece «La rapina», interpretato da Kevin Costner. [c. gi.]

In Consiglio la nomina di un nuovo

Si riunisce stasera, alle 20,30, il Consiglio comunale per approvare il bilancio di previsione e il piano triennale dei lavori pubblici. Prevista anche la nomina del nuovo assessore alle politiche sociali e alla comunicazione, Caterina Fabris. [c. gi.]

LESSONA

Rimpasto per la minoranza consiliare

Rimpasto in Consiglio per la minoranza: entra Silvano Bartolla, che sostituisce il capogruppo dimissionario Roberto Zaffalon. La funzione di portavoce dell'opposizione è stata affidata ad Alessandro Buran. [c. gi.]

MASSERANO

Va in discussione il bilancio di previsione

E' in programma domani sera un'importante seduta del Consiglio comunale: all'ordine del giorno il bilancio e il piano triennale di opere pubbliche. [c. gi.]

BRUSNENGO

Orto e giardino di casa, tre lezioni da venerdì

Tre lezioni per conoscere i segreti dell'orto e del giardino di casa: il corso gratuito che inizierà venerdì, alle 20,30 in municipio. Le altre due date sono state fissate per il 6 e il 6 marzo. Per informazioni 015985127. [c. gi.]

La maschera tipica è il «Magnin», non il «Ciulin»

Da fonti attendibili raccolte in paese, due le inesattezze nell'articolo per la morte di Giovanni Peretti. La maschera tipica del paese non è il "Ciulin", ma il "Magnin", impersonato non dallo scomparso, ma dal figlio Andrea. Resta la sincera emozione per l'improvvisa morte di un uomo stimato e apprezzato in paese per la sua disponibilità. [d. sa.]

UNA SERIE DI PROPOSTE SULLA VIABILITA' E L'ARREDO URBANO NEL BILANCIO

A Verrone il problema-Trossi

Il Comune sta cercando soluzioni per il traffico

VERRONE

E' stato approvato il bilancio di previsione, un impegno solo sotto l'aspetto industriale e commerciale che resta prevalente, ma sulla valorizzazione del territorio dal punto di vista storico, culturale e turistico. Per la parte a vocazione industriale, quattro sono le voci: la costruzione di due distinti tronconi fognari (227.242 €) in modo colmare ulteriormente il divario esistente tra insediamenti produttivi, residenziali ed infrastrutture, l'adeguamento degli spogliatoi e la sede del campo sportivo comunale (28.406 €), il rifacimento della segnaletica ed il riordino viario del tratto della Trossi che interessa il centro urbano per migliorare il traffico e diminuire l'impatto ambientale (25.000 €). Per quest'ultima posta di bilancio l'amministrazione ha aperto anche un capitolo (27.114 €), cui attingere per bandire tre concorsi di idee capaci di trovare soluzioni funzionali e gradevoli sotto il profilo dell'arredo urbano e paesaggistico. L'aspetto storico-culturale prevede un contributo per la ristrutturazione della piazza antistante la chiesa parrocchiale (75.000 €) che va inquadrato anche nell'impegno per il restauro porzione di castello medievale, nel rifacimento delle antiche vie che li congiungono ed un contributo da definire per il restauro delle abitazioni del nucleo storico.

> La maggioranza ha inoltre proposto alcuni progetti di elevato interesse storico-culturale che riguardano il castello e il centro del paese

Per quanto riguarda il castello, la parte colonica acquistata Comune nel '93 ha già primo lotto di intervento in fase finale di attuazione mentre per il 2002 sono previsti 618.748 €; con l'acquisizione dell'ala Nord-Ovest dello scorso anno l'intero patrimonio avrà particolare rilevanze. L'immobile ospitò lo scienziato biellese Maurizio Zumaglini, dove egli compose la monumentale opera di medico e di botanico nota «Flora pedemontana». A questo proposito l'idea lanciata dalla locale Associazione di difesa ambientale potrà trovare realizzazione, valorizzando un'area verde capace di contenere un orto botanico dove troveranno adatta collocazione le specie autoctone catalogate dallo Zumaglini.

Sempre nell'ottica della tutela storica e culturale, l'amministrazione ha attribuito un contributo straordinario di 5.165 € per la ristrutturazione dell'oratorio don Bosco, in attesa che la proprietà quantifichi le spese totali.

Tra le voci di entrate tributarie, l'Ici rappresenta la più importante ed è stata inserita a bilancio per 687.534 €. [d. sa.]

ULTIME SESSIONI A BIELLA: IL CORSO E' STATO TRASFERITO ALL'ATENEO TORINESE

«Beni culturali», 22 diplomi

Da oggi la discussione delle tesi a Città studi

BIELLA

E' in programma da oggi e sino a venerdì a Città studi la sessione invernale per la discussione delle tesi: 22 gli studenti che riceveranno i diplomi universitari di «operatore dei Beni culturali».

Questo diploma rientra nel circuito della Facoltà di Lettere e filosofia dell'Università di Torino ed ha preso il via a Biella nel 1998, l'iniziativa dell'allora amministrazione provinciale. Si tratta delle ultime sessioni di diploma in quanto nell'ottobre scorso è stata firmata la convenzione per il completamento del corso che, trasformato in laurea, è trasferito definitivamente all'ateneo di Torino.

Gli studenti che discuteranno le tesi Annalisa Agus, Linda Baldessone, Silvana Costanzo, Desirée Erbetta, Matteo Fagiano, Jeanette Ollier - Chaissan, Stefania Pesando, Valeria Coffa, Manuela Russo, Stefania Mameli, Fr Albertin, Elena Ester Furini, Simona Di Franco, Silvia Magnani, Ghisò, Jennifer Pavan, Si Bocca, Stefania Botta, Giuliana Vangelisti, Patrizia Vigliano, Emanuela Romano, Caterina Lagnassola, Chiara Maria Gagno.

In tema di didattica, Biella è stata meta del «Progetto Socratese»: Silvana Manuela Abreu Cunha, studentessa portoghese di chimica dell'Università di Miho, è arrivata in questi giorni in città e vi rimarrà per circa 5 mesi ospite dei corsi universitari, affinché possa completare la sua tesi o svolgere uno stage in un'azienda biellese. [E. p.]

Sessione di diploma da oggi a venerdì a Città studi per Beni culturali

ALLA PISCINA «ZEGNA»

Nuoto, lezioni per istruttore a Trivero

TRIVERO. Nella piscina comunale si svolgeranno due corsi: il primo, organizzato dalla Federazione italiana nuoto, per assistenti bagnanti, fornirà l'abilitazione ad operare presso qualunque piscina o stabilimento balneare. Verranno effettuate delle lezione teoriche e pratiche che verteranno sulle tecniche di nuotata e sul recupero dei bagnanti in pericolo.

Il corso per istruttori di nuoto Csain si articolerà invece in cinque incontri teorici e due pratici e seguiranno 30 ore di tirocinio. L'ammissione sarà subordinata al superamento di una prova pratica che si terrà sabato 16 marzo alle ore 13.

Il costo è stato fissato in 60 euro. Le iscrizioni per entrambi i corsi dovranno pervenire alla segreteria della piscina Trivero «Ermenegildo Zegna» entro sabato 9 marzo.

Ulteriori informazioni sull'iniziative si potranno avere chiamando il numero 015757151). [m. pe.]

IN PROGRAMMA IL 4

Cossato, una festa al «Living Garden» con i big dello sport

COSSATO. Lunedì, nell'elegante scenario del Living Garden di Cossato, si svolgerà la tradizionale serata dedicata alla premiazione degli «Sportivi cossatesi» dell'anno 2001.

Il gruppo «Amici dello sport» assegnerà alla società di basket Leonardo da Vinci-Conad il premio «Sportivo cossatese dell'anno 2001». La squadra cara al presidente Gabriella Grosso ha ottenuto, al termine della passata stagione, lo storico secondo posto nel campionato nazionale di serie B. Gli altri premi finiranno ad Andrea Paluan (ciclismo), Alberto Baù (calcio), Daniela Drago (atletica leggera), Brian Roberto Tomat (scacchi), Enrico Razzano (calcio), Alberto Guerro (arrampicata libera) e ai dirigenti Mauro Allorto, Fausto di e Vittorio Paschetto. Ospite d'onore della serata Alberto Gilardi. Riceveranno il premio quali «Sportivi cossatesi del XX secolo» il ciclista Giancarlo Dellini e la società Gs Splendor. [m. pe.]

ANCORA FURTI

Sorprende in casa una giovane ladra che riesce a fuggire

BIELLA. Un portagioielli con alcuni oggetti d'oro è stato rubato in un appartamento di Biella, nei pressi della stazione San Paolo.

Il padrone di casa, un quarantenne, è corso verso l'ingresso attirato da alcuni rumori ed ha sorpreso una ragazza che si subito data alla fuga con il cofanetto in mano. Sul pianerottolo la stava aspettando un'altra giovane, quasi certamente una complice. Nessun bottino di valore per i ladri che sono entrati nell'abitazione di Franca C., 27 anni, residente in frazione Vaglio. Hanno messo a soqquadro ogni ambiente ma, da una prima stima, sembra che non abbiano trovato nulla da rubare.

Nel bottino dei ladri il ciclomotore di Paolo G., 42 anni, di Biella, che lo aveva lasciato in una strada di Cossila. Quindi il portafogli di Maria Grazia S., 50 anni, residente in città, rubato dall'auto parcheggiata nei pressi del parco della Burcina. Nel portafogli c'erano 2 euro, carte di credito, documenti. [f. p.]

IL CONSIGLIERE PENNA BACCHETTA LA COMUNITA'

Scuolabus a «singhiozzo» Le polemiche a Campiglia

CAMPIGLIA

Carlo Penna, nella duplice veste di consigliere della Comunità montana Alta Valle Cervo e di cittadino cui sta a cuore lo sviluppo e il mantenimento della Bursch, torna a bacchettare la giunta Italo Bernasconi.

In un'interrogazione chiede infatti ai vertici della Comunità montana alcuni chiarimenti sul servizio scuolabus per le elementari e la materna di Campiglia. La richiesta prende spunto da alcuni problemi accaduti giorni scorsi. «Vista la delega sulla scuola data dai cinque Comuni alla comunità - scrive Penna - mi chiedo cosa intende fare in futuro la giunta in merito alla sospensione totale del servizio per oltre due settimane o parziale: mi riferisco al rifiuto dell'operatore di non trasportare gli alunni materna per mancanza di accompagnatore o addirittura di non effettuare il trasporto per mancanza di attrezzature adeguate». Penna sottolinea la gravità dei fatti, soprattutto se si considera che l'inverno non ha registrato forti precipitazioni nevose.

Penna ricorda che «l'efficienza del trasporto scuolabus non è una cosa da prendersi alla leggera, in quanto da questo servizio dipendono le scelte dei genitori mandare i propri figli alla scuola di Campiglia o altrove. Si sa che la diminuzione degli alunni, comporterebbe la chiusura della scuola stessa, con il conseguente abbandono della residenza parte dei genitori per avvicinarsi a servizi che altri possono garantire continuità».

L'argomento terrà sicuramente banco nel Consiglio Comunità Montana, in programma dopodomani alle 18,30 a Campiglia. [r. mo.]

FINANZIAMENTI
AGEVOLATI AI DIPENDENTI

	RATA
10.000.000	L. 156.000
15.000.000	L. 233.000
20.000.000	L. 310.000
30.000.000	L. 466.000

- RIMBORSO SENZA CAMBIALI
- ANCHE A PROTESTATI O CATTIVI PAGATORI
- ESTINZIONE IMMEDIATA
- FINANZIAMENTI IN CORSO
- FIRMA SINGOLA

FINO AL 100% DEL VALORE DI LISTINO

IMPORTO	RATA
100.000.000	L. 400.000
150.000.000	L. 600.000
200.000.000	L. 800.000

- EROGAZIONI IN TEMPI BREVI
- COPERTURA SPESE DI TRASFERTA

S.A.FIN. Finanziaria
PIU' DI 20 ANNI D'ESPERIENZA AL VOSTRO SERVIZIO, NELLA VOSTRA CITTA'.
Biella, via Torino 43, Tel. 015.406665
A DISPOSIZIONE PRESSO I NOSTRI UFFICI FOGLI INFORMATIVI ANALITICI

Le grandi Tavole del Mondo

Appuntamento con la Cucina Internazionale d'Autore

Nel gennaio del 2001, quando iniziò il primo viaggio immaginifico tra i sapori e le sensazioni uniche portate a Canelli per Le Grandi Tavole del Mondo, da parte di celebri ristoranti italiani ed esteri e dei loro cuochi sublimi, l'Enoteca Contratto muoveva i primi passi nel proporsi come luogo ideale per la civiltà gastronomica e del vino, nel quale ritrovarsi per celebrare l'espressione più qualificata del gusto mondiale. Idea certamente ambiziosa, che si concretizzava in un laboratorio aperto ad un'esperienza per molti aspetti inedita, che ha immediatamente ottenuto unanimi e positivi consensi, da parte dei media più importanti e di un pubblico di gourmet molto qualificato.

Un percorso che all'evento gastronomico, ha unito in molti casi serate nelle quali i piatti preparati con ineguagliabile creatività, venivano abbinati ai grandi vini piemontesi, attuando uno stimolante gioco di squadra tra celebri produttori, che l'Enoteca Contratto intende proseguire per rafforzare l'immagine globale del territorio. Tra le iniziative più importanti, la presentazione in anteprima dei Barolo 1997, da parte dei migliori produttori e della Barbera d'Asti, vino sempre più qualificato e diffuso in ambito non solo italiano, grazie ad alcune delle Cantine che ne hanno determinato il successo. La seconda edizione de Le Grandi Tavole del Mondo, si articolerà in nove appuntamenti mensili a partire dal gennaio 2002, con proposte di altissimo livello internazionale. Le cucine e gli eleganti ambienti liberty dell'Enoteca Contratto saranno infatti utilizzati esclusivamente da chef di fama mondiale, gran parte dei quali possono fregiarsi delle mitiche e prestigiose "Tre Stelle" della Guida Michelin, la più autorevole pubblicazione internazionale del settore. Il gotha della gastronomia d'autore, che è anche storia e cultura, riunito in un evento che non ha uguali in Italia.

Programma 2002

La partecipazione avviene tramite prenotazione telefonica al numero 0141 823549 nei seguenti orari: 9.00 -12.00, 14.00 -18.00, dal lunedì al venerdì, oppure via internet all'indirizzo www.enotecacontratto.it

Sabato 12 Gennaio
Alain Ducasse
Ristorante Louis XV
Ristorante Plaza Athénée
Ristorante Alain Ducasse
at the Essex House
Ore 20.00

Sabato 2 Febbraio
Santi Santamaria
Ristorante El Raco di Can Fabès
Ore 20.00

Sabato 2 Marzo
Émile Jung
Ristorante Le Crocodile
Ore 20.00

Sabato 6 Aprile
Aimo e Nadia Moroni
Il Luogo di Aimo e Nadia
Ore 20.00

Sabato 11 Maggio
Ezio Santin
Ristorante Antica Osteria del Ponte
Ore 20.00

Sabato 1 Giugno
Nobuyuki Matsuhisa
Ristorante Nobu
Ore 20.00

Sabato 5 Ottobre
Dieter Müller
Ristorante Le Schlosshotel
Ore 20.00

Sabato 9 Novembre
Jacques Chibois
Ristorante La Bastide Saint
Antoine
Ore 20.00

Sabato 7 Dicembre
Pierre Troisgros
Ristorante Troisgros
Ore 20.00

ENOTECA CONTRATTO
VIA G. B. GIULIANI, 56 - 14053 CANELLI (AT)

Gruppo ISAI Assicurazioni e Finanza
LA STAMPA
BANCA C.R.ASTI
www.catanabanca.com
Slow Food
ipse

www.idrocentro.com

NORDOVEST
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

www.idrocentro.com

IL PRESIDENTE ZEGNA: «SEGNALI CHE CI FANNO SPERARE NELL'INVERSIONE DI TENDENZA DELL'ECONOMIA GLOBALE»

Ideabiella, aziende cresciute nel 2001 nonostante la crisi

Il fatturato dei 64 stabilimenti associati ha sfiorato i 2 miliardi di euro
Migliorano l'export e gli investimenti, stabile il numero degli addetti

Paola Guabello
inviato a CERNOBBIO

Ideabiella tiene. Se l'ultima edizione di Première Vision (che si è conclusa sabato scorso a Parigi) è stata definita dagli imprenditori un'edizione sotto tono, la 47ª puntata di Ideabiella ha lasciato tutti piacevolmente stupiti. Nel giorno di apertura - lunedì - il numero di visitatori e aziende era uguale a quello registrato nei corridoi di Villa Erba, a Cernobbio, nel marzo del 2001. Ed anche ieri i ritmi mantenevano il passo con la seconda giornata dello scorso anno.

Ma di numeri si deve parlare, per dare una fotografia delle 64 aziende italiane che fino a domani occuperanno gli stand che s'affacciano sul Lago di Como, ecco un bilancio. I lanifici biellesi, valsesiani, lombardi, veneti e toscani (in altre parole il top del tessile nazionale di fascia alta di cui 57 del comparto laniero e 7 di quello riguardante la lavorazione di cotone, lino e seta) nel 2001 hanno evidenziato un miglioramento dei risultati complessivi rispetto all'anno precedente.

Il fatturato complessivo è passato da 1920 milioni di euro nel 2000 a 1986 milioni di euro nel 2001 con un incremento del 3,47 per cento. L'export, che incide sul fatturato per circa il 60 per cento del business, è salito, nello stesso periodo, da 1143 a 1175 milioni di euro con un incremento percentuale del 2,77.

Sostanzialmente stabili sono risultati relativi all'occupazione ed alla produzione, sia il numero complessivo degli addetti (12.229 alla fine del 2001) che i metri fatturati (125 milioni nel 2001).

Un forte balzo (+ 21 per cento) è stato inoltre registrato negli investimenti, passati da 83 a 116 milioni di euro. Forse uno dei dati più incoraggianti. Rinnovare i macchinari è vitale per le aziende tessili come proseguire nella ricerca, nell'acquisizione delle nuove tecnologie per offrire un prodotto sempre innovativo e di alto valore aggiunto.

Se si analizza invece più attentamente l'andamento dei due comparti il risultato è divergente tra laniero e non. Di segno positivo, seppur limitato, tutti gli indici del primo settore, mentre di segno opposto risultano gli indici di chi privilegia seta, cotone e lino, ad eccezione dell'occupazione che invece è cresciuta, nei sette stabilimenti, dell'1 per cento (passando da 1.101 a 1.112 addetti).

Nel comparto laniero, che ha un'incidenza dell'87 per cento sul giro di affari del campione esaminato, il fatturato è cresciuto del 4,47 per cento attestandosi su 1.745 milioni di euro, mentre l'export ha avuto performance più limitate pur sempre in salita con un più 3,38 per cento.

Nel comparto seta-cotone-lino il fatturato (241 milioni di euro nel 2001) ha subito un calo del 3,28 per cento, mentre l'export è scesa di due punti percentuali.

«Una chiusura del 2001 forse migliore di quanto globalmente ci potessimo aspettare - commenta Paolo Zegna, presidente di Ideabiella -, anche se, ne siamo coscienti, è il risultato di un anno cominciato bene e poi chiuso con difficoltà. Le stesse difficoltà appaiono caratterizzare l'inizio di questo, dove la raccolta ordini non solo è più dilazionata nel tempo, ma anche più difficile nelle quantità. Ci auguriamo, e lo diciamo guardando con certo ottimismo ai primi segnali di miglioramento della situazione economica globale, che ci sia decisa inversione di tendenza verso la seconda parte dell'anno».

Nei corridoi di Ideabiella si incontrano imprenditori, stilisti e acquirenti

A Cernobbio una formula vincente

Organizzazione e tessuti di qualità conquistano i mercati

Negli stand i campionari delle aziende vengono mostrati ai confezionisti

dall'inviato a CERNOBBIO

Nata per promuovere e per creare opportunità ed incontri operativi con i più qualificati compratori internazionali, Ideabiella e la formula vincente venne «inventata» nell'aprile del 1979. Da quella prima volta le 17 edizioni che sono seguite non hanno subito cambiamenti.

La puntualità, la qualità dei prodotti, l'innovazione e la tecnologia hanno costantemente accompagnato le proposte degli imprenditori. Banditi i curiosi e i non addetti ai lavori dai corridoi, da sempre sono mille, e superselezionati, gli invitati che raggiungono gli stand di Villa Erba mentre le edizioni, a cadenza biennale, hanno anticipato di volta in volta le tendenze della moda maschile, ma sempre nel pieno rispetto dello spirito biellese, discreto e deciso allo stesso tempo: gli imprenditori con le loro stoffe non sono mai usciti dalle righe, mantenendo alta la proposta nel rispetto di eleganza, rigore ed esclusività.

Qualche numero: alla prima manifestazione parteciparono 44 aziende rigorosamente laniere: oggi il loro numero è cresciuto e sono 64 i marchi di tessuti fini e medio fini che mettono in vetrina le loro collezioni.

Il fatturato globale del pool di lanifici presenti a Cernobbio 24 anni fa era di 500 miliardi di lire, all'inizio del 2000 si sfiorano i 2 miliardi di euro. E se l'export nel '79 rappresentava il 33 per cento del business, oggi è cresciuto fino a raggiungere il 60 per cento del fatturato.

Solo recentemente Ideabiella ha ritoccato qualche piccolo particolare: «Questo per mantenere il passo con i tempi e per rendere i momenti di lavoro più "leggeri" - commenta Paolo Zegna -. Un modo per ringraziare chi ci viene a trovare tanti anni».

Così ieri sera è andata in scena, nella grande hall dei padiglioni espositivi sul Lago di Como, «Napoli in cucina» la quarta festa regionale con specialità gastronomiche tipiche e canzoni partenopee cantate dal vivo. [p. g.]

PARTE STASERA LA DELEGAZIONE REGIONALE

«Andiamo in Argentina ad aiutare i piemontesi»

Si faranno accordi in campo economico e sociale
A Buenos Aires messa celebrata dal card. Poletto

Silvana Mossano

In sei giorni una delegazione piemontese incontrerà in Argentina esponenti di istituzioni politiche, economiche e sociali per concordare in che modo la Regione può concretamente aiutare la comunità di origine piemontese ad alleviare le difficoltà conseguenti alla crisi. Arriveranno domani a Buenos Aires l'assessore alle Politiche sociali Mariangela Cotto, il vicepresidente del Consiglio Francesco Toselli, i consiglieri Emilio Bolla e Rocchino Muliere, più il presidente dell'associazione «Piemontesi nel mondo» Michele Colombino. Saranno sei giorni intensi: fino a sabato a Buenos Aires; da domenica il gruppo si dividerà: la delegazione guidata da Toselli, con Bolla e Muliere, proseguirà per Cordova, mentre Cotto e Colombino andranno a San Paolo in Brasile. Il mandato ad avviare trattative con le istituzioni argentine era ufficialmente sancito da un ordine del giorno, coordinato dal presidente del Consiglio, Roberto Cota, e votato all'unanimità il 27 dicembre. In meno di due mesi, si è lavorato a una rosa di progetti e di questi si andrà a discutere negli incontri che prenderanno il via domani con Antenna Piemonte, con rappresentanti della Camera dei deputati e con l'Università; proseguiranno venerdì con l'ambasciatore d'Italia in Argentina Roberto Nigido e con la Federazione delle associazioni piemontesi d'Argentina nella sede Ossolana.

L'assessore Mariangela Cotto il vice presidente dell'assemblea regionale Francesco Toselli (a lato) e il presidente dell'associazione «Piemontesi nel mondo» Michele Colombino (sotto) partono oggi per l'Argentina insieme ai consiglieri Bolla e Muliere

Sabato, alle 10, l'appuntamento solenne con i piemontesi emigrati è nella chiesa degli italiani Nuestra Senora de los Emigrantes dove a concelebrare la messa saranno l'arcivescovo di Buenos Aires cardinal Bergoglio (originario di Portacomaro, Asti) e dall'arcivescovo di Torino monsignor Severino Poletto, in Argentina proprio in questi giorni. E un'altra per gli italiani sarà celebrata il giorno successivo, alle 10,30, nella chiesa di Nostra Senhora da Paz a San Paolo. Mentre Cotto e Colombino proseguiranno sul fronte brasiliano, i consiglieri Toselli, Bolla e Muliere lavoreranno a Cordova. «Andiamo per ascoltare e capire in che modo aiutare concretamente le popolazioni di origine piemontese» spiega il presidente regionale. Aggiunge Muliere: «Cercheremo di capire quali sono le reali difficoltà, quali le più esposte, quali i casi che necessitano di aiuti immediati». Ancora ieri, il Consiglio regionale ha approvato all'unanimità un paio di ordini del giorno, proposti dallo stesso Toselli e poi ampiamente condivisi, che intrano a portare aiuti tanto in campo sanitario che farmaceutico, quanto in quello formativo (ad esempio di infermieri) e lavorativo, con l'attuazione di un «Borsino»: sarà messo in contatto la richiesta di occupazione proveniente da chi vuole lasciare l'Argentina con l'offerta da parte di aziende piemontesi in cerca di forza lavoro.

Si cercherà di concordare aiuti per chi vuole restare Oltreoceano: un miliardo di lire è già stato stanziato e altre somme potrebbero aggiungersi. Mariangela Cotto, poi, insiste sul sostegno a distanza per i minori e le adozioni internazionali, sugli aiuti agli anziani e sull'attuazione del progetto di servizio civile all'estero, anche rivolto alle ragazze.

LE CINQUE GIORNATE MILANESI HANNO CONFERMATO IL MOMENTO MAGICO DI UN SISTEMA DI PROMOZIONE CHE UNISCE GLI ASPETTI INNOVATIVI CON LA TRADIZIONE E IL PASSATO

L'enogastronomia è il motore per le Olimpiadi 2006

Alla Borsa internazionale del turismo i prodotti della terra protagonisti nello stand piemontese

I piatti piemontesi sono stati fra i più richiesti fotoservizio

Gianfranco Quaglia
inviato a MILANO

E' stato il salone del rilancio turistico, della voglia di ripartire dopo l'11 settembre. Ma è stata anche la grande sorpresa. Piemonte ha presentato la sua anima più vera, quella di territorio capace di sfoderare le unghie e graffiare, in senso buono, quando è ora. Così è avvenuto alla Bit, dove il Piemonte è stato protagonista non solo con il suo potenziale di montagne, laghi, colline. Lo spirito di una regione che sta uscendo dal guscio dall'anonimato è anche fatto di sapori e gusti. Tanto che a un certo punto, allas «Cinque giornate di Milano» lo stand curato dall'Atr nel padiglione 7 è diventato un grande angolo del gusto. Con i prodotti della terra protagonisti attraverso le proposte degli chef dei «Ristoranti della tavolozza». Una larga percentuale degli 83.000 operatori e 123.000 visitatori della Borsa è stata attratta da questa proposta.

Carta vincente, quella dell'enogastronomia, che riesce a colmare vuoti e creare un ponte tra il Piemonte di oggi e la fatidica data del 2006, anno delle Olimpiadi invernali. «Il Piemonte scopritelo adesso», lo slogan voluto dall'assessore al Turismo Ettore Racchelli, è riempito anche e soprattutto dei contenuti che arrivano dalla buona terra: i vini con i colori che sembrano tratti dalle tavolozze del Rinascimento, le carni e il riso, i formaggi. L'agricoltura come soggetto trainante di un sistema che punta sull'accoglienza totale. Non è un caso se proprio alla Bit è stato presentato, tra l'altro, il progetto «Piemonte... diVino», nato dalla collaborazione tra il Consorzio Operatori turistici Lago Maggiore e le enoteche regionali con il coordinamento dell'Enoteca Piemonte. Cinque proposte articolate che vanno dal tour completo di sette giorni per visitare le attrattive turistiche del Verbano (comprese le isole borromee) e le enoteche. C'è anche un sito Internet (www.enotecadelpiemonte.com) che dedicherà una sezione permettendo ai visitatori di prenotare direttamente uno dei tour. Piero Sarasso, segretario generale Enoteca del Piemonte: «E' un importante passo avanti nella promozione del territorio, che ha bisogno di un rilancio turistico e le iniziative che riescono a riunire i vari aspetti paesaggistico-culturali della nostra regione sono destinate a essere vincenti».

Ulteriore conferma dell'attenzione e degli occhi puntati sulla regione subalpina, che vuole esprimere il meglio di sè, affidandosi anche alla forza dell'immagine. Il film «Vino, patate e mele rosse» rappresenta un altro esempio di un filone che riunisce turismo e enogastronomia.

Gli chef dei «Ristoranti della Tavolozza» hanno esaltato i prodotti della terra piemontese

STASERA AL CINEMA

VALLE D'AOSTA

AOSTA

GIACOSA: Tel. 0165 262.220
CHIUSO

THEATRE DE LA VILLE: Prev. (ore 18-23) tel. 0165 230536 (www.[illegible])
Jalla! Jalla! (ore 16; 20)
Assolutamente famosi (ore 18; 22)

CERVINIA

DES GUIDES: Tel. 0166 949.473
CHIUSO

COGNE

GRAND PARADIS: Tel. 0165 749.373
CHIUSO

COURMAYEUR

MONTE [redacted] Tel. 0165 841.205
CHIUSO

[redacted] **SPORTIVO:** Tel. 0165 841.205
CHIUSO

ST-VINCENT VOGLIA DI CINEMA

PALAIS: Tel. 0166 510.080 (www.vogliadicinema.it)
RIPOSO

AUDITORIUM: Tel. 0166 510.080 (www.vogliadicinema.it)
CHIUSO

VERRES VOGLIA DI CINEMA

IDEAL: Tel. 0166 510.080 (www.vogliadicinema.it)
CHIUSO

IVREA

[redacted] Tel. 0125 425084
Incontro con Torino Festival. Verranno proiettati *Signorina Nini* e *Latina Littoria*. Ore 21.15

BOARO: Tel. 0125 641.480
CHIUSO

POLITEAMA: Tel. 0125 641.571
C[redacted]

BIELLA E PROVINCIA

BIELLA

IMPERO. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312
Il [redacted] matrimonio è in crisi
[redacted]: spettacolo unico ore 22.30, L. 12.000/10.000
Al martedì 4,50 €.

MAZZINI. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
SALA 1: **Il favoloso mondo di Amélie**
Orario: 19.45; 22.30
Al martedì 4,50 €

SALA 2: **A beautiful mind**
Orario: 19.45; 22.30
Lire: 12.000/10.000
Al martedì 4,50 €.

SALA 3: **I perfetti innamorati**
Orario: 20; 22.30
Lire 12.000/10.000 Al martedì 4,50 €.

ODEON. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312
OGGI RIPOSO

SOCIALE. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
CHIUSO PER RESTAURI

[redacted]

VERDI. Inf. Tel. 015-[redacted] 27.
[redacted]
[redacted]: spettacolo unico ore 21.30

[illegible]

EROS [redacted] Tel. 015-253.89.27
OGGI RIPOSO. Orario: 15; 21.
Ingresso posto unico 8€, ridotti 6,50 €

[illegible]

[redacted]
Inf. Tel. 015-93.899.
OGGI RIPOSO
[redacted]: 17,30; 21

[illegible]

ANGELUS.
OGGI RIPOSO
Orario: 16,30; 21

[illegible]

[illegible]
Inf. Tel. 015-767.323
OGGI RIPOSO
[redacted]: 16; 21; 23.

[illegible]

FELIX.
Inf. Tel. 015-242.31.19.
OGGI RIPOSO
Orario: 16,30; 21 Lire 10.000.

VERCELLI E PROVINCIA

[illegible]

ASTRA. Inf. Or. Tel. 0161-255.045
OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Inf. Or. Tel. 0161-257.744
[redacted].

PRINCIPE. Inf. Or. Tel. 0161-259.047.
OGGI RIPOSO.

BELVEDERE DOLBY DIGITAL. Inf. Or. Tel. 0161-215.018
OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. Or. [redacted]. 0161-213.375
CHIUSO.

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1 Inf. Or. Tel. 0161-252.379
CHIUSO.

SALA DUGENTESCA. Inf. Or. Tel. 0161-252.867.
CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. 0161-255.544.
Alle ore 21 concerto di Max Gazzè.

[illegible]

LUX. Inf. Tel. 0163-22.698.
OGGI RIPOSO.

[illegible]

PARROCCHIALE.
CHIUSO

[illegible]

MAZZETTI. Inf. Tel. 0161-486.714.
OGGI RIPOSO.

[illegible]

IDEAL. Inf. Tel. 0161 930.827-0333/4467486
OGGI RIPOSO.

[illegible]

ORSA. Inf. Tel. 0161-828.600
CHIUSO

[illegible]

SETTORIVA. Inf. Tel. 0163-54.265
CHIUSO.

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA

VIP. T. 0321-625.688.
A beautiful mind, con Russel Crowe
Or.: 19,40; 22.30. Fer. fest. [redacted] € [redacted] pom. e mar. sera fer. € 5,00 (12/17 anni € 6.00 usc. sab. dopo le 21).

ARALDO. 0321-474.825.
Il favoloso mondo di Amelie
Or.: 20; 22.30
Fer. fest. e prefest.: € 6.50/4.50. Lu. fer. € 4.50

ELDORADO. Tel. 0321 - 624.158
I perfetti innamorati, con J. Roberts
Or.: 20,20; 22,30
Fer. fest. e prefest.: € 6.71/4.55 mar. fer. € 4.65

SACRO CUORE. Tel. e grd. tel. 0321-465484
Chocolat (cineforum). Or.: 21. Festivi e prefestivi € 6.20/5. lavor. € 6/5. Mar. fer. € 4.00

PERNATE

[redacted] Info 0321-637183.
oggi riposo. Or.: 21. Ing. € 5.16 ridotti € 3.10

ARONA

SAN CARLO. Info 0322-240.566
oggi riposo. Or.: 21. Ingr. cine. € 6/rid. € 5

BEL[redacted]

VANDONI.
oggi riposo. Ingresso L. 10.000; 8.000

[redacted]

MODERNO. Tel. 0322 - 82.151
oggi riposo. Or.: 20.15; 22.15
Ingresso L. 12.000 rid. [redacted] (lun. fer. 8000)

NUOVO SALA 1. T. 0322-81741
Teatro
Or.: 21
Ing. € 6.50, rid. € 4.50 (lun. fer. € 4.50).

NUOVO SALA 2. Tel. 0322 - 81.741
Da zero a dieci
Or.: 20,15; 22.15
Ing. € 6.50 rid. € 4.50 (lun. fer. € 4.50)

NUOVO SALA 3. T. 0322 - 81.741
A beautiful mind
Or.: 19.45; 22.15
Ing. € 6.50, rid. € 4.50 (lun. fer. € 4.50)

CAMERI

BALLARDINI. Tel. 0321 - 51.95.23. oggi riposo
Ingresso € 5. Tessera abbonamento € 16

CASTELLETTO TICINO

METROPOLIS MULTISALA [redacted]. 0331 - 914.285 per inf. e pren. ven. 18.30-21.30 sab/dom. 14.30-21.30
Black Hawk Down
Or.: 22.30 Ingr. € 6,71; [redacted] € 4.65. Merc., [redacted] sera e sab. pom. € 4.65
Vanilla Sky, con Tom Cruise, Penelope Cruz.
Or.: 22.30 Ingresso € 6.71, rid. € 4.65, Merc., giov. sera e sab. pom. € 4.65
Il signore degli anelli: la compagnia dell'anello
Or.: 20,30 Ingresso: € 6.71; rid. € 4.65. [redacted], giov. sera e sab. pom. € 4.65
A beautiful mind
Or.: 20; 22,40 Ingr. [redacted] 6.71; rid. € 4.65. Merc., giov. sera e sab. pom. € 4.65
Da zero a dieci
Or.: 20,20. Ingr. € 6.71; rid. € 4.65. Merc., giov. sera e sab. pom. € 4.65
Danni collaterali
Or.: 20,10; [redacted] Ingr. € 6.71, rid. € 4.65 Merc., giov. sera e sab. pom. € 4.65
Il nostro matrimonio è in crisi
Or.: 20.20; 22.50 Ingr. € 6.71, rid. € 4.65 Merc., giov. sera e sab. pom. € 4.65
I perfetti innamorati
[redacted]. 20,10; 22,40 [redacted] € 6.71. rid. € 4.65 Merc., giov. sera e sab. pom. € 4.65
The shipping news - Ombre dal profondo
Or.: 20.10 Ingr., € 6.71, rid. € 4.65 Merc., [redacted] sera e sab. pom. € 4.65

OLEGGIO

CINETEATRO. Tel. 0321 - 91 [redacted].
Sotto la sabbia (Cineforum) [redacted] 21.15
Feriali e festivi € [redacted]/4.00, lun. fer. € 4.00

TRECATE

S. PELLICO. T. segr. t. 0321-777.122
oggi riposo. Or.: 21
Feriali e festivi € 5,50/3,50, [redacted] fer. € 4,50/3,00.

VCO

DOMODOSSOLA

CORSO MULTISALA 1.
Info tel. 0324 - 240[redacted]
[redacted]
Or.: 20; 22,30
Info. dettagliate su segreteria telefonica

[redacted] 2.
Info tel. 0324 - 240.653.
oggi riposo
Or.: 20; 22.30
Info. dettagliate su segreteria telefonica

[illegible]

SOCIALE
Tel. e segr. tel. 0323 - 61.450
oggi riposo
Info su segr. tel.

ORATORIO
Tel. 339 1632.676
[redacted]
Or.: 21

VERBA[redacted]

SOCIALE (INTRA).
Info: su segreteria telefonica 0323 - 401.940
I perfetti innamorati
Or.: 20.30; 22.30

VIP
Info: su segreteria telefonica 0323 40.19.40.
Il favoloso m[redacted] **di Amelie**
Or.: 20.15; 22.30

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1
Info tel. 0323 - 501.954.
Danni collaterali
Informazioni orari su segr. tel.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2.
Info. tel. 0323 - 501.904.
Il nostro matrimonio è in crisi
Informazioni orari su segr. tel.

TORINO E PROVINCIA

ADUA 100 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Il favoloso mondo di Amelie.** Or.: 15.40. 17.50; 20,10; 22,30

[redacted]**A 200** corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Vanilla Sky.** Or.: 15; 17.30; 20; 22:30

ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **I perfetti innamorati.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

AMBROSIO MULTISALA c[redacted] Vittorio Emanuele II [redacted], tel. 547.007. *Sala 1*: **A beautiful mind.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. *Sala* [redacted]: **Danni collaterali.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. *Sala* [redacted]: **Ocean's eleven.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22.30.

ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 581.7180. *Sala 1*: **A beautiful mind.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. *Sala 2*: **Il nostro matrimonio è in crisi.** Or.: 14.30; 16,30; 18,30; 20,30; 22.30

CAPITO[redacted] via San Dalmazzo 24, tel. [redacted]. **Danni collaterali.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

CENTRALE [redacted] Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **Incantesimo napoletano.** Or.: 16; 17.40; 19,15; 20.50; 22.30

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Il favoloso mondo di** [redacted]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

C. CHAPLIN 2 via [redacted] 32/e, tel. 436.07.23. **Figli (Hijos).** Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30.

CIAK corso G. [redacted] 105, tel. 232.029. **Danni collaterali.** Or.: 15,30; 17,50; 20.10; 22,30.

DORIA via Gramsci [redacted], tel. 542.422. **I perfetti innamorati.** Or.: 16; 18,10; 20.20; 22,30.

DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, [redacted]. 327.2214. **Il Signore degli** [redacted]. Or.: 15,20; 18,40; 22

DUE [redacted]**INI - Sala Ombrerosse** via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **The bank.** Or.: 16; 18,15; 20,25; 22.30

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Il favoloso mondo di Amelie.** Or.: 15,30; 17.50; 20.10; 22.30.

[redacted] piazza Sabotino, [redacted]. 447.52.41. **I perfetti innamorati.** [redacted]: 16; 18.10; 20,20; 22,30.

ELISEO ROSSO piazza Sabotino, [redacted]. 447.52.41. **A beautiful mind.** Or.: 15; 17,25; 20; 22,30.

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.94.93. **Da zero a dieci.** Or.: 16,30; 18.30; 20,30; 22,30.

ERBA 1 [redacted] Moncalieri [redacted], [redacted]. 661.54.47. **Birthday girl.** Or.: 20; 22.30.

ERBA 2 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Pauline & Paulette.** Or.: [redacted]; 22,30.

ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. **I marciapiedi** [redacted] **New York.** Or.: 15,45; 18; 20.15; 22,30

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385.2057. **Danni collaterali.** Or.: 15.30; 17.50; 20,10; 22.30

F.LLI MARX - Sala Groucho corso Belgio [redacted], tel. 8121410. **Il favoloso mondo di Amelie.** Or.: 15.20; 17.50; 20.20; 22,40.

F.LLI [redacted]**X - S**[redacted] **Chico** corso Belgio 53, tel. 8121410. Prossima apertura.

F.LLI MARX - Sala Harpo [redacted] Belgio 53, tel. 8121410. **Il colpo.** Or.: 15,45; 18; 20.15; 22,30.

FREGOLI piazza S. Giulia 2 bis/b, tel. 011.817.9373. **Birthday girl.** Or.: 20,30; 22,30.

[redacted]**ELEO** via C. Colombo [redacted] bis, tel. 011.580.5768. Non pervenuto.

[redacted] via Po 30, [redacted]. 011.817.3323. *Sala 1*: **I perfetti innamorati.** Or.: 15,30; 17,50; 20.10; 22.30. *Sala 2*: **The shipping news.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. *Sala 3*: **Il Signore degli Anelli.** Or.: 15; [redacted].

IDEAL Cityplex 1 corso Beccaria [redacted], tel. 011 521.4316. *Ideal 1*: **Vanilla Sky.** Or.: 15; 17,30; 20; 22.30. *Ideal 2*: **A beautiful mind.** Or.: 15; 17,30; [redacted]; [redacted]30. *Ideal 3*: **Il Signore degli Anelli.** Or.: 15; 18,30; 22. *Ideal 4*: **Black Hawk Down.** Or.: 14,15; 17; 19.45; 22.30. *Ideal 5*: **I perfetti innamorati.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22.30.

KING via Po 21, tel. 812.59.96. **The believer.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

KONG via S. Teresa 5, [redacted]. [redacted]. **Brucio nel vento.** [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. **Il nostro matrimonio è in crisi.** Or.: 16; 18.10; 20,20; 22,30.

MASSIMO [redacted] via Verdi [redacted], tel. 812.5606. **Mulholland drive.** Or.: 16,45; 19,40; 22.15.

[redacted] **DUE** via Verdi 18, tel. 812.5606. **Paz.** Vietato min. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22.30.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Black Hawk Down.** Or.: 15,45; 19,25; 22,10.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Harry Potter e la pietra filosofale.** Or.: 15,45; 18,45; 21,45.

[redacted] **1** [redacted] Arsenale 31, tel. 532.448. **La rapina.** Or.: 15; 17,30; 20; 22.30.

OLIMPIA II via Arsenale 31, tel. 532.448. **K-Pax.** [redacted]: 15, 17,30; 20; 22.30.

REPOSI 1 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Da zero a dieci.** Or.: 16; 18.10; 20.20; 22,30.

REPOSI 2 via XX Settembre [redacted], tel. 531.400. **Il Signore degli Anelli.** Or.: 15,15; 18,30; 21,45

REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **A beautiful mind.** Or.: 15; 17,30; 20; 22.30.

REPOSI 4 via XX Settembre 15, [redacted] 531.400. **D'Artagnan.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22.30.

REPOSI 5 - LILLIPUT via XX Settembre [redacted], tel. 531.400. **The shipping** [redacted]. [redacted]: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ROMANO Galleria Subalpina, [redacted]. 562.01.45. **Il favoloso mondo di Amelie.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22.30.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Il nostro matrimonio è in crisi.** [redacted]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

TEATRO NUOVO corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. Vedi Teatri

VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Il Signore degli Anelli.** Or.: 15; 18,15; 21,30.

VALENTINO 2 Teatro Nuovo corso M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Atlantis - L'impero perduto.** Or.: 15,45; 18. **Jack lo Squartatore.** Or.: 20,10; 22.30.

LE TRAME DEI FILM

A BEAUTIFUL [redacted] Drammatico. Il nuovo film di Ron Howard ricostruisce la vita [redacted] John Forbes Nash Jr., genio matematico premio Nobel 1994 a lungo in lotta con la schizofrenia. Lui è Russell C[redacted]. ●●

BIRTHDAY G[redacted] Drammatico. Nicole Kidman è una ragazza russa, [redacted] per corrispondenza, destinata a sconvolgere la tranquilla esistenza del bancario londinese Ben Chaplin. [redacted]

BLACK HAWK DOWN. Azione. Il nuovo film di Ridley Scott ricostruisce la battaglia di Mogadiscio: nell'ottobre del 1993 centoventi militari americani vennero mandati in Somalia per [redacted] missione apparentemente semplice. ●●●

BRUCIO NEL VENTO. Drammatico. Il nuovo film di Soldini narra la storia di Tobias, uomo in fuga dall'est approdato in Svizzera dove lavora in una fabbrica di orologi e vede [redacted] donna dei suoi sogni. ●●●

IL COLPO. Poliziesco. Gene Hackman è uno dei migliori ladri [redacted] piazza: nel [redacted] di una rapina il suo volto viene inquadrato da una telecamera, il suo socio rifiuta di dargli parte del bottino.

DA ZERO A DIECI. Commedia drammatica. Il secondo film di Ligabue racconta di un gruppo di amici trentacinquenni che si ritrovano [redacted] Rimini, a [redacted] di 20 anni, per concludere il weekend che avevano interrotto. ●●●

DANNI COLLATERALI. Azione. Arnold Schwarzenegger è un vigile del fuoco che perde moglie e figlia in un attentato e, deluso dai risultati delle indagini della polizia, decide [redacted] farsi giustizia da solo. Obiettivo: il capo dei [redacted] colombiani. ●●

D'ARTAGNAN. Avventura. Libero adattamento [redacted] di Dumas, il film vede il giovane D'Artagnan opporsi al perfido cardinale Richelieu. ●●

IL FAVOLOSO [redacted] **DI AMELIE.** Commedia. Evento francese, racconta la storia [redacted] ragazza che sceglie di fare del bene al prossimo. [redacted]

FIGLI. Drammatico. [redacted] regista di «Garage olimpo», [redacted] storia di una ragazza nata a Buenos Aires durante il regime militare che comincia la ricerca [redacted] fratello che non ha mai conosciuto. ●●●

HARRY POTTER E LA PIETRA FILOSOFALE. Fantasy. La storia di un bambino orfano a cui [redacted] gigante buono svelerà la natura di piccolo mago. ●●●

K-PAX. Commedia. Kevin Spacey [redacted] strano personaggio che sostiene [redacted] altro pianeta, Jeff Bridges lo psichiatra che se ne prende [redacted].

[redacted] **NAPOLETANO.** Commedia. La famiglia partenopea Aiello è sconvolta: la loro figlia piccola comincia a parlare [redacted] accento milanese. ●●

I PERFETTI INNAMORATI. Commedia. Due attori da tempo sposati (Catherine Zeta Jones e John Cusack) [redacted] in [redacted]: l'uscita al cinema del loro film li «obbliga» a fingere che il rapporto vada benissimo. Sulla finzione [redacted]» il pubblicista Lee Philips (Billy Crystal) e la sua impacciata collaboratrice Kiki (Julia Roberts). ●●

I [redacted]**DI DI NEW YORK.** Commedia. Personaggi in cerca d'amore a New York: un produttore tv, un dentista, una insegnante ossessionata dal marito. ●●

MULHOLLAND [redacted] Thriller. Il nuovo film di David Lynch comincia con un incidente d'auto: Rita, sopravvissuta allo scontro, perde la memoria e incontra Betty, una ragazza che la ospita nel proprio appartamento. ●●●

IL NOSTRO MATRIMONIO È IN CRISI. Commedia. Nel [redacted] film Antonio Albanese [redacted] la storia di due sposi che si dividono la prima notte di nozze. ●●

OCEAN'S ELEVEN. Azione. George Clooney, Brad Pitt, Julia Roberts, Matt Damon per [redacted] una clamorosa rapina a Las Vegas. ●●●

PAZ! Drammatico. Il film [redacted] Renato De [redacted] descrive l'opera [redacted] compianto fumettista Andrea Pazienza attraverso le vicende di tre suoi personaggi. [redacted]

LA RAPINA. Azione. A Las Vegas si celebra per una settimana il mito di Elvis Presley: la banda di Kevin Costner ne approfitta per ideare una rapina. ●●

IL SIGNORE DEGLI ANELLI. Fantasy. Trasposizione cinematografica del romanzo [redacted] Tolkien, racconta di un cattivo [redacted] che vuole impossessarsi di un anello dagli illimitati poteri. Lo contrasta la Compagnia dei 9. [redacted]

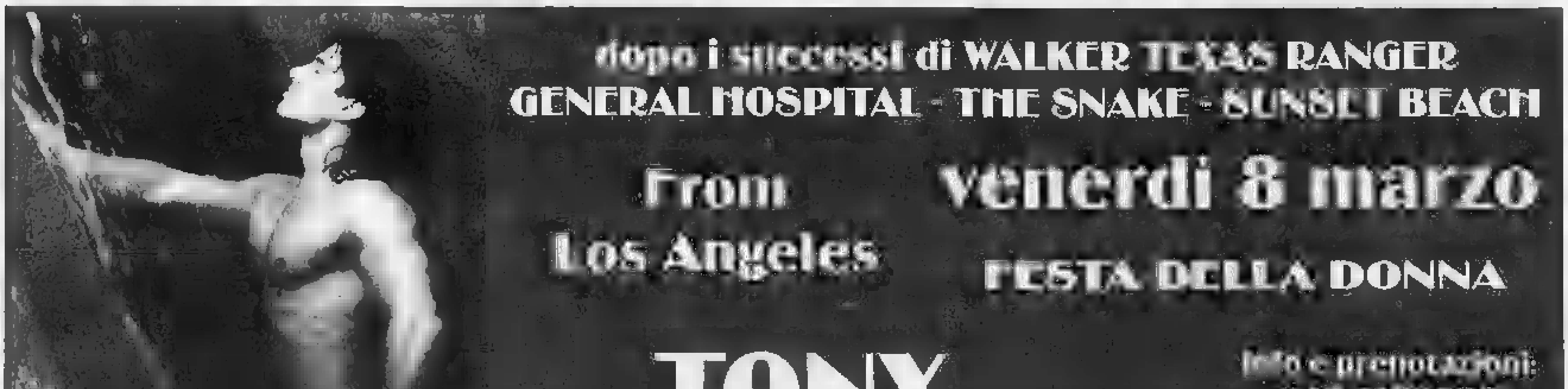
THE BANK. Thriller. L'amministratore delegato senza scrupoli e in crisi di una potente banca approfitta della bravura [redacted] un genio della matematica per dar vita ad ardite operazioni di borsa. [redacted]

[redacted] **BELIEVER.** Drammatico. Vincitore del Sundance Film Festival 2001, il film ritrae la vita quotidiana di Danny, giovane ebreo diventato skinhead.

THE SHIPPING NEWS. Drammatico. Dal [redacted] di Annie Proulx premiato con [redacted] Pulitzer, la storia [redacted] un uomo (Kevin Spacey) innamorato [redacted] una donna che lo tradisce. Quando [redacted] scompare, lui viene convinto a lasciare New York con la figlia e tornare nell'isola canadese dove è cresciuto. [redacted]

VANILLA SKY. Commedia drammatica. David Aames [redacted] il rampante dirigente [redacted] una casa editrice newyorkese abituato ad avere tutto dalla vita finchè un giorno [redacted] s'innamora di Sofia. ●●

LA VERA [redacted]**IA DI JACK LO SQUARTATORE** [redacted] Thriller. Johnny Depp è [redacted] ispettore che indaga sugli omicidi compiuti nella Londra [redacted] dal famigerato Jack lo squartatore. [redacted]



A POMBIA IL SAFARI PARK SI PREPARA ALLA STAGIONE TURISTICA CON NUOVI ESEMPLARI DI FAUNA ESOTICA, L'OASI GIURASSICA [redacted] L'ORTO BOTANICO

Nel bosco sulle colline il regno dei dinosauri

Maria Paola Arbeia

POMBIA (Novara)

C'era una volta [redacted] c'è ancora, sulle colline del Medio Novarese, un bosco con bellissime fioriture e rigogliose felci. E' il regno di dinosauri, T-Rex, Triceratopo, Oviraptor. Sulle colline di Pombia ci [redacted] anche gladiatori che si sfidano, corse di bighe e cavalli da parata, coreografie africane e watussi che danno il benvenuto ai visitatori. Sulle colline, nel Safari Park di Pombia, c'è poi il regno di Febo, [redacted] yack nato il 21 luglio 2001, [redacted] Flash e Moon unici esemplari in Italia di leone bianco, del fierissimo leone berbero Leonardo che ha sfidato (con tenacia [redacted] attente cure) gli anni e gli acciacchi per mantenere [redacted] più [redacted] lungo possibile il [redacted] trono nel bosco magico.

Uno dei giganteschi dinosauri [redacted] Safari Park. In alto, Triberti con Lutzkat e «Leonardo»

Dopo vecchie, alterne fortune e il portentoso rilancio firmato [redacted] dal titolare Orfeo Triberti (l'ha rilevato quando struttura e animali erano ad un passo dalla fine) il Safari Park è andato [redacted] alla conquista di visitatori [redacted] mercati turistici di tutta Europa. Obiettivo nel 2002: staccare 180 mila biglietti d'ingresso. Nel 2001 sono stati 120 mila. Benvenuti [redacted] pure camperisti, campeggiatori, soci di Touring Club e altre organizzazioni convenzionate inclusa [redacted] Navigazione Lago Maggiore (info: 0321-956431 [redacted] www.safaripark.it) Le ultime novità sono il b[redacted] della Preistoria (sei grandi scene ricostruite in una verdissima oasi), l'orto botanico, i bisonti americani, i watussi (buoi africani giganteschi), gli [redacted] che sono bellissime antilopi, i kobi: «Presto - annuncia Triberti che parla dei "suoi" animali come fossero figlioli - avremo anche un raro ippopotamo e altri arrivi. Il nostro vanto e portafortuna sono sempre Flash e Moon, i leoni bianchi ma non albini, originari del Sudafrica e che abbiamo ottenuto grazie alla collaborazione con l'Hollywood Park in Germania». Sia Triberti sia il personale (fra i collaboratori c'è anche Heinz Lutzkat, gigante buono tedesco, grande amico dei felini, ne conosce ogni segreto) chiamano tutti a [redacted] Safari Park con una sottolineatura: «Il nostro obiettivo è, innanzitutto, offrire uno spaccato del mondo animale [redacted] vegetale [redacted] un approccio originale ma assolutamente rispettoso. L'ambiente e gli animali, che vivono in semicattività su grandi spazi, [redacted] prima di tutto». Attorno all'area del safari (d'estate fino alle 18,30), sorgono il villaggio africano [redacted] punti ristoro e di gadget, l'arena coperta per spettacoli sino [redacted] mezzanotte, il rettiliario, farfallario, acquario, la fattoria e decine di giochi per tutte le età. A proposito di tutte [redacted] età, a poca distanza da Pombia, a Oleggio, è allestita e prosegue fino a giugno nel Museo Fanchini la mostra «La birra e fiume»: racconta della civiltà di Golasecca. Fra il VI e il V secolo a.C. furono quegli uomini e quelle donne, com'è provato dai ricercatori della Sovrintendenza [redacted] Beni Archeologici [redacted] dagli appassionati del Gruppo archeologico castellettese, a inventare la birra. Li chiamano anche «I Celti del Ticino». C'era una volta [redacted] c'è ancora, in questi boschi, [redacted] libro [redacted] Storia dell'Uomo [redacted] degli Animali. Ha copertine color verde collina e pagine tutte da visitare.

La Storia alla ribalta anche [redacted] Oleggio con la mostra «La birra e il fiume» dedicata all'antica civiltà di Golasecca

FLAVESCENZA DORATA

Parassita nemico dei vigneti

Gianni Stornello

Le grandi annate vinicole [redacted] fanno dimenticare, in Piemonte, che la buona o l'ottima qualità [redacted] ottiene solo partendo [redacted] una perfetta materia prima, che in questo caso è l'uva. Un nemico che avrebbe potuto, e può ancora, causare danni alla vitivinicoltura piemontese, è [redacted] flavescenza dorata della vite, il parassita che sta avanzando nella nostra regione, specie in alcune province come Alessandria e Asti. La Regione, per far fronte a questa grave malattia che potrebbe compromettere i futuri raccolti di uva, ha approvato, su iniziativa dell'assessore all'Agricoltura Ugo Cavallera, [redacted] decreto [redacted] affida alle Province [redacted] gestione dei fondi destinati [redacted] combattere la flavescenza dorata. In totale gli aiuti ammontano [redacted] oltre 10 milioni di euro, poiché agli [redacted] milioni [redacted] euro di aiuti dello Stato si aggiungono i 2,2 milioni di euro dell'Unione Europea.

Punto di riferimento per la distribuzione dei contributi sarà il monitoraggio realizzato sulla flavescenza dorata, che ha individuato la maggior estensione della malattia nelle province di Alessandria [redacted] di Asti, cui sono destinati rispettivamente 3,9 milioni di euro e 3,7 milioni di euro. Seguono Cuneo [redacted] Novara che disporranno di 94.297 euro e 7386 euro rispettivamente. Le province avranno il compito di emanare i bandi secondo le linee regionali rispettando [redacted] scadenze [redacted] per trasmettere agli uffici regionali l'elenco di pagamento riguardanti gli aiuti comunitari, e del 15 luglio 2002 per gli aiuti di Stato.

Sono ammessi a finanziamento i vigneti nei Comuni individuati come zone focolaio o zone d'insediamento e che presentino [redacted] percentuale [redacted] piante colpite da flavescenza dorata uguale o superiore al 30%. I contributi potranno raggiungere la misura massima [redacted] 1032,91 [redacted] per ettaro, per interventi di estirpo, 13.686,11 euro/ha per il reimpianto e mancato reddito. Infine, ammonta a 14.719,02 euro/ha [redacted] contributo [redacted] per interventi di estirpo, reimpianto e mancato reddito relativi [redacted] una spesa massima [redacted] 29.438,04 euro per ettaro.

Se [redacted] un lato con questi aiuti si vuole difendere la produzione di qualità, da un altro lato si cerca [redacted] sfruttare al massimo tutte le produzioni vinicole, soprattutto quelle di nicchia.

E' il caso [redacted] vino Ruchè di Castagnole Monferrato, nell'Astigiano, e degli altri sei Comuni nella cui area viene prodotto (Gra[redacted]. Montemagno, Portacomaro, Refrancore, Scurzolengo, Viarigi). Per parlare di qualità e di marketing s'è tenuto nei giorni [redacted], presso [redacted] Provincia di Asti, un convegno sul «Ruchè nel mercato globale», organizzato dal Consorzio Tutela Vini di Asti e del Monferrato. Il Ruchè è un vino rosso, con buona alcolicità - ricorda Luigi Dezzani, presidente del Consorzio - dal sapore secco e profumo intenso, leggermente aromatico, c[redacted] note speziate di frutti di bosco e di marasca. Dall'ultima vendemmia sono nate circa 200 mila bottiglie, cifra che potrebbe ancora crescere.

A SAVIGLIANO STASERA E DOMANI

Un Arlecchino bianco reinterpreta Goldoni al teatro Milanollo

SAVIGLIANO

«Arlecchino il servitore dei due padroni» è il primo di un doppio omaggio a Carlo Goldoni, [redacted] programma al teatro Milanollo. La celebre commedia va in scena stasera e domani alle 21, nell'allestimento de I Fratellini-Estate teatrale Veronese, Compagnia Teatro di Verona, per la regia di Giuseppe Emiliani. Chi si aspetta [redacted] trovarsi davanti la classica figura saltellante con il costume [redacted] mosaico colorato [redacted] la mascherina nera sugli occhi, resterà stupito. Quest'Arlecchino [redacted] tutto bianco, mentre il colore è affidato alla scenografia essenziale, scelta [redacted] l'intento dichiarato del regista di riportare il [redacted] alle origini della commedia dell'arte, nella quale [redacted] gli attori [redacted] sostenere tutto il peso della messinscena. Attori che sono Marcello Bartoli, nei panni dell'astuto servitore e Dario Cantarelli in quello ambiguo di Beatrice, con uno stuolo di comprimari. Questa commedia vuole essere - spiega Giuseppe Emiliani - «una gioiosa festa del teatro in un libero gioco scenico», nella quale gli interpreti mostrano molti artificialmente alterati per sottolineare il connotato burlesco. Senza dotte [redacted] psicanalitiche interpretazioni, Arlecchino [redacted] quel poveraccio dalle mille risorse che, anche se non ha un buon carattere, riesce a cavarsela in tutte le circostanze: un italiano vero. Il biglietto, per i non abbonati, [redacted] 15,49 euro a 7,23 [redacted]. [v. p.]

PROSEGUE DOMANI LA RASSEGNA DI CABARET DELLA DISCOTECA ASTIGIANA «CENTOTREDICI»

La tv secondo Savi & Montieri

Imitazioni e satira in una sorta di «Blob» dal vivo

ASTI

Di se stessi dicono che non [redacted] chi sono. Le loro specialità sono l'imitazione e il trasformismo [redacted] utilizzano sistematicamente per raccontare a proprio modo il mondo della televisione e delle celebrità. Sono il duo comico Savi & Montieri, di [redacted] domani dal[redacted] [redacted] alla discoteca «Centotredici», davanti al casello Asti Ovest dell'A 21.

Savi e Montieri presenteranno il loro nuovo spettacolo «Impressionisti», che [redacted]gue «Il mistero della camicia coi baffi» (dedicato al Maurizio Costanzo show) e «Tutta colpa di Charlie» (cabaret poliziesco, scritto con Natalino Balasso). «Impressionisti» è una raffica di situazioni, personaggi e programmi televisivi, una sorta di «Blob» dal vivo. Tra i personaggi più riusciti dei due comici ci sono Giampiero Mughini e Maurizio Mosca.

Savi e Montieri fanno parte della «scuderia» di comici dello Zelig di Milano, su cui si basa la rassegna organizzata dalla discoteca astigiana. Però hanno una lunga esperienza di trasmissioni radiofoniche (soprattutto a Radio 105 e Radio DeeJay); nel campo pubblicitario hanno fatto da speaker e da imitatori. Sono inoltre apparsi nel film «La grande prugna» [redacted] Claudio Malaponti. Hanno anche [redacted] lunga serie di collaborazioni televisive con le reti Mediaset, Rai, Odeon Tv, Telenova, Telelombardia, Tmc, Cinque Stelle.

Il duo comico Savi&Montieri

Gli ingressi costano [redacted] euro (platea e tavoli, 11 euro); prenotazioni: 340/71.20.447.

La rassegna del «Centotredici» proseguirà [redacted] Sergio Sgrilli (14 marzo), i Turbolenti (21 marzo), Paolo Migone (28 marzo), Duilio Pizzocchi [redacted] aprile), Lucio Gardin (11 aprile) e Alberto Patrucco (18 aprile). [c. f. c.]

SI SORRIDE A BORGOSESIA

Tutti a teatro questa sera con gli eroi del «Balasciò»

[redacted] Inizia questa sera, sul palcoscenico del teatro [redacted] via Sesone a Borgosesia, [redacted] stagione comunale dedicata al cabaret d'autore. [redacted] Il sipario [redacted] alzerà su «Il Balasciò», lo show di una delle colonne dello «Zelig» [redacted] tv su Italia Uno: Natalino Balasso. Apparirà perciò la sequenza dei suoi personaggi immortalati dal tubo catodico, dal santone confratello del [redacted] del bancomat per continuare con Cristoforo Colombo che [redacted] dedica alle letture del suo leggendario diario. Il monologo sarà popolato di ornitorinchi in crisi di identità, [redacted] modem, di piante mangiafumo, mentre altri spunti di conversazione riguarderanno il ritiro [redacted] Napoleone ad Appiano Gentile [redacted] la fuga [redacted] dai doveri coniugali. [redacted] mille altre storie «balassiane» e parallele.

La serie completa degli spettacoli humour borgosesiani prevede ancora Enrico Bertolino, in «Il diluvio fa bene [redacted] gerani», in calendario in via Sesone il 13 marzo, Giobbe Covatta [redacted] Emanuela Grimalda in «Double act» [redacted] 15 aprile, Ale e Franz, protagonisti di [redacted] venti» [redacted] maggio. Per [redacted] prenotazioni, [redacted] può telefonare allo 0163/22205. [g. bar.]

UMORISMO A NEBBIUNO

Con Pagnate e Santonastaso al Molly Malones

NEBBIUNO. Prosegue a tambur battente la rassegna di cabaret del «Molly Malones» a Nebbiuno, sulle alture del Lago Maggiore. Questa sera, dalle 22, è la volta di un duo comico nuovo ma che sta già riscuotendo i favori della critica, Pagnate e Santonastaso. Una coppia che è nata nel tempio del cabaret, lo Zelig di viale Monza a Milano e che l'anno scorso ha portato in tournée il suo show dedicato proprio al locale in riva alla Martesana: «Pulcini di Zelig». Un tipo di comicità demenziale che non mancherà di coinvolgere il pubblico del locale aronese. I prossimi appuntamenti con la risata al «Molly Malones» sono fissati per mercoledì prossimo, vigilia della festa della donna, con Brunella Andreoli, artista che vanta produzioni teatrali, collaborazioni televisive e spettacoli di cabaret nel circuito nazionale. Il 13 sarà poi la volta di Teo Guadaluppi e la sua pecora di peluche Piras che presentano una comicità che esaspera il quotidiano, sfiorando l'assurdo e il demenziale, giocando molto sulle parole e sulle battute. [m. p.]

L'EDITORIA E [illegible]

Fauna, flora, laghi e le incisioni rupestri nella straordinaria valle delle Meraviglie

Gianni Martini

QUELLE incisioni graffiate nella roccia hanno entusiasmato generazioni [redacted] studiosi, sono state misurate, copiate, fotografate, trasferite grazie a calchi in più musei. Sono rappresentati animali e scene di lavoro (in particolare l'aratura dei campi), ci [redacted] armi e strumenti, figure antropomorfe, piante topografiche, figure geometriche. Un patrimonio immenso che viene presentato con una intelligente sintesi in [redacted] delle guide curate dall'editore «Blu» (info@bluedizioni.it) per la collana «Natura e Ambiente». «Le incisioni rupestri della Valle delle Meraviglie» il titolo della pubblicazione che raccoglie «La storia, le interpretazioni, la visita».

Curata da Enzo Bernardini ha formato tascabile, con copertina plastificata, 176 pagine a colori la guida viene venduta a 14 euro e 76 centesimi.

«E' difficile [redacted] sulle Alpi un luogo così straordinario e unico come quello formato dalle valli che circondano il Monte Bego, nelle Alpi Marittime francesi - recita la sintesi sull'ultima di copertina -. I ghiacciai quaternari hanno modellato il territorio creando numerosi laghi e grandiosi fenomeni di abrasione sulle superfici rocciose; la flora ha eletto questa regione a propria area di rifugio, mantenendovi in vita specie antichissime e favorendo lo sviluppo di entità endemiche o molto rare; la fauna d'alta quota sta ritornando al suo naturale equilibrio. A questa ricchezza e particolarità dell'ambiente naturale [redacted] associa l'eccezionale presenza, sulle rocce levigate dai ghiacciai, di quasi [redacted] mila incisioni rupestri protostoriche».

Protagonisti i pastori che fin dal tremila avanti Cristo, al seguito delle greggi, iniziarono [redacted] incidere queste rocce, a raccontare, segnalare, affidare messaggi [redacted] futuro e ad altri viandanti. La guida di «Blu» racconta tutto questo con efficacia e semplicità, presentando questa vasta porzione di territorio, fornendo immagini (250 le fotografie [redacted] colori) di quanto si può incontrare che si tratti di fiori, animali, ma anche chiese [redacted] fabbricati civili. Sono indicati sentieri e le migliori strade d'accesso [redacted] nelle pagine conclusive si trovano gli indirizzi utili: alberghi, ristoranti e rifugi. Vissuti, partecipati e quindi particolarmente efficaci i percorsi «guidati», gli itinerari che Enzo Bernar[redacted] ha scelto tra i mille possibili in queste terre di montagna dove arriva l'aria [redacted] mare.

giamar@lastampa.it

DOMANI ALLA BIBLIOTECA ASTENSE SARA' PRESENTATO IL LIBRO DI MASSIMO SCAGLIONE SUL VARIETA'

Un omaggio all'avanspettacolo

Insolito e ironico «testimonial» sarà Bruno Gambarotta

«In principio era il café-chantant». Così si apre «Saluti e baci: L'Italia del varietà e dell'avanspettacolo» (Editrice La Stampa, 2001, 16 euro), il libro di Massimo Scaglione che sarà presentato domani alle 21 alla Biblioteca Astense, corso Alfieri 375.

Sarà una serata che offrirà spunti di divertimento, poiché accanto all'autore ci sarà un insolito e [redacted] «testimonial», Bruno Gambarotta, [redacted] di spettacolo [redacted] scrittore, che duetterà con Scaglione anche grazie alla comune militanza nel Teatro della Dieci. L'ingresso è libero.

Dai lustrini e splendori del café-chantant alla comicità di Macario

Il mondo delle «divine» con figure come Milly Wanda Osiris e Isa Bluette

Tema del volume è il cosiddetto «teatro leggero», materia coltivata da Scaglione non solo come studioso ma anche come regista, che si è sviluppato attraverso forme di spettacolo che hanno assunto fisionomie ben precise; nel suo studio Scaglione [redacted] lievemente dalla commedia dell'arte al caffè-concerto, dall'operetta alla rivista, con i suoi splendori e le «divine» come Wanda Osiris, Milly o Isa Bluette (la prefazione [redacted] firmata da Isa Barzizza), per [redacted] soffermarsi su quella forma di teatro che è la rivista [redacted] cui si sono fatti [redacted] ossa i [redacted] più famosi.

Regista Rai e teatrale, Scaglione è anche docente di Teoria e tecnica del linguaggio radiotelevisivo al Dams di Torino. Con Guido Davico Bonino ha curato [redacted] serie radiofoniche dedicate al teatro leggero, di cui una intitolata [redacted] il libro. Con questo saggio, di ampio respiro, il regista può ampliare la prospettiva su personaggi del teatro piemontese che hanno lasciato un'impronta significativa nel panorama del varietà, come Erminio Macario [redacted] la stessa Isa Bluette. Il volume si conclude con una passerella finale, un'omaggio ai protagonisti, dopo aver analizzato come televisione e cinema hanno attinto dal mondo dell'avanspettacolo, decretandone anche [redacted] sparizione dai palcoscenici. [c. f. c.]

In alto, il regista Massimo Scaglione autore di «Saluti e baci». Accanto, Bruno Gambarotta

Il comico torinese Erminio Macario è tra i protagonisti del volume di Scaglione dedicato a varietà e avanspettacolo

Luigi Botto

VALLEMOSSO (Biella)

FRATELLI TALLIA DI DELFINO
LANIFICIO

Un secolo di storia:
la continua innovazione nella tradizione

13823 Strona (BI) - ITALY - Regione Valtrucco, 8
Tel 015.74.27.684 - Fax 015.74.27.480

www.tallia-delfino.com - e-mail: talliadidelfino@tallia-delfino.com

ADOLFO TRABALDO & FIGLI
LANIFICIO

Manifatture Piemontesi di Crescenzo

Lanificio in Biella

Botto Giuseppe

Divisione Tessuti
Divisione Jersey

... dalla fonte
di un'antica tradizione
l'evoluzione
di un abbigliamento moderno...

Via B. Sella n° 166
Valle Mosso (BI) Italy
Tel: (39) 015.70481 - Fax (39) 015.7011012
www.gruppobotto.com
e-mail: bottog@gruppobotto.com

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK
publikompass

SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Via Verdi, 8
13100 VERCELLI
Tel. 0161.250.754
Fax 0161.220.128

La tecnologia applicata in filatura come nel reparto di finissaggio

Policarpo, un sistema-azienda

Lo stabilimento veneto è a ciclo completo

Si lavora intensamente negli stand del lanificio Policarpo di Vittorio Veneto, della Fila-Luigi Botto di Coggiola e nella foto in basso, della Adolfo Trabaldo di Cerrione

Il Lanificio Policarpo dal '45 segue una filosofia precisa, quella della qualità. Nei reparti dello stabilimento che ha sede a Vittorio Veneto è continua anche la ricerca puntigliosa dell'efficienza e l'attenzione globale per il cliente, con la conseguente volontà e capacità di interpretare ed adattare alle sue esigenze la moderna cultura imprenditoriale, è sempre presente.

In «cabina di regia» c'è una squadra affiatata di dirigenti Carlo Pianca e Paola Geromatta affiancata da abili manager che hanno saputo far nascere, in una zona in cui la tradizione tessile era inesistente, e la vocazione industriale era ancor meno radicata, un'azienda che da manifatturiera è diventata «sistema industriale integrato» con una forte autonomia.

Lo stabilimento, ispirato al modello delle aziende biellesi con le quali mantiene stretto contatto, occupa oggi ventimila metri quadrati in cui trova spazio un ciclo completo di lavorazione, dalla tintoria alla filatura, dall'ordituta alla tessitura ed al finissaggio. Nelle collezioni i tessuti in pura lana e in mischia con fibre nobili, il cashmere, la seta e il mohair.

Il tutto ponderato attraverso un'approfondita sperimentazione, resa possibile anche grazie ad un laboratorio attrezzato e a volta certificato Interwool-Labs. L'impiego delle nuove tecnologie rende il sistema azienda più competitivo mentre per mantenere sempre alti gli standard l'8 per cento del fatturato viene destinato ogni anno agli investimenti ed al miglioramento dell'organizzazione interna.

Nello stabilimento (che è stato certificato nel dicembre '00 secondo le norme Iso 9002) vengono prodotti un milione e settecento mila metri di tessuto per l'abbigliamento maschile (destinati ad abiti e giacche) ogni anno. Il fatturato si aggira attorno ai 40 miliardi del quale la metà frutto del mercato italiano ed il resto distribuito da Europa, Giappone, Far East, America e Cina.

Il 2002 un anno di svolta

Adolfo Trabaldo affronta il mercato con i super 120's in mischie pregiate

Il 2002 sarà un anno di svolta per l'Adolfo Trabaldo & Figli. Da due mesi è infatti subentrata una nuova proprietà che fa capo alla famiglia Di Crescenzo, nota nell'ambito torinese per la sua tradizione ormai pluridecennale, ed affiancata dall'imprenditore Giovanni Casale che fa capo a diverse aziende legate al settore tessile- automobilistico.

«Con l'avvento della nuova proprietà - commenta l'amministratore delegato Aldo Peretti -, si è voluto dare una svolta alle nostre collezioni raffinando le qualità. I nostri prodotti hanno da sempre puntato sulla e per questa stagione proponiamo una collezione contraddistinta da una disegnatura più sobria e da titoli più fini».

Già per la primavera-estate 2003 lo stabilimento di Cerrione ha dato largo sviluppo ai super 120s, un sforzo che trova la sua ragione nelle rpossime primavera nell'ampliamento della sala di tessitura e, in imminente futuro, nel trasferimento in un nuovo stabile di proprietà.

I tessuti della Adolfo Trabaldo sono caratterizzati fa fondi classici dove padroneggiano le gessature fini ma colorate nei toni coloniali, mentre totalmente diversa è la proposta per le tipologie da giacca dove viene proposta una vasta gamma di colori che partono dal bordeaux passano dagli aranci per arrivare ai viola: colori accesi e decisi. Le mischie sono nobili, in lana e seta, seta e lino, le fibre che da sempre fanno parte della cultura e della migliore tradizione biellese.

Luigi Botto

Nei nuovi tessuti si respira l'estate

Lane leggere, lini trame larghe, appena lucide per aspetti sabbiosi, mineralizzati, dai colori dei fossili. E poi ancora tessuti ultraleggeri, tele extra compatte realizzate filati finissimi pura lana, lana/seta, sempre con lycra, per ottenere pesi e mani più fresche ed estive. Le collezioni donna completamente rinnovate in viscosa/cotone, lino/seta e seta/viscosa affiancati alla nuova linea uomo di gamma alta, natural stretch super 100 e super 130's comfort stretch, realizzate filati ad altissimo contenuto tecnologico, per pesi super leggeri.

Sui tavoli di Ideabiella si respira l'estate osservando le stoffe del lanificio Botto Luigi di Vallemosso. Il gruppo tessile biellese (che recentemente ha acquisito anche la Fratelli Fila di Coggiola) per fronteggiare il mercato ed aprirsi nuovi orizzonti ha aperto a Londra, Parigi, Monaco, New York, Seul e Osaka, ed ora punta sui paesi emergenti: due le filiali operative in Cina a Shanghai e Pechino. Oggi i due lanifici e le due filature (a Valdengo e Candelo) insieme contano 900 dipendenti ed un fatturato che supera i 200 miliardi.

Ma non solo. Un occhio di riguardo è riservato anche alla confezione. Nel punto vendita di Valdengo (in Quintino Sella) recentemente si trovano abiti da uomo e da donna (e pure maglieria in jersey e tricot) confezionati in tessuti pregiati, quelli che recano il marchio del lanificio di Vallemosso e del lanificio Fratelli Fila. Le linee sono classiche, giovani e disinvolte. Giacche, pantaloni, tailleur dal taglio morbido e sempre attuale.

Ad Ideabiella sono «in vetrina» negli stand della Tallia di Delfino e in quelli della Botto Giuseppe di Vallemosso, le collezioni per la primavera-estate 2003

Il lanificio di Vallemosso alla ricerca costante del piacere del vestire

L'eleganza vista da Botto Giuseppe

Lo spirito dei tempi senza condizionamenti

La cultura, la raffinatezza e il buon gusto rappresentano l'essenza delle [illegible] primavera-estate [illegible] del lanificio Botto Giuseppe. Questa si snoda in un'ampia gamma di tipologie che rispondono appieno alle esigenze di un vestire elegante ed attuale, seguendo lo spirito dei tempi senza però esserne condizionati.

Così sulle scrivanie di Cernobbio, con l'intento di far ritrovare il piacere del vestire, le proposte della stagione calda spaziano dai classici rinnovati, soprattutto nel colore, agli sportivi raffinati, dai tropical ridisegnati ai modernissimi elasticizzati. Il tutto sfruttando la sapiente combinazione delle fibre naturali [illegible] esaltandone la loro proprietà di valorizzarsi vicendevolmente. E un cenno particolare lo merita puro il jersey che si integra perfettamente nel contesto generale della collezione completandola e arricchendola. Estrema attenzione viene dedicata alle materie prime impiegate, lane finissime, cashmere, seta, lino e cotone, [illegible] cui si innesta la ricerca per ottenere mischie nuove dagli effetti sofisticati e dalle mani imprevedibili.

Il tutto nel segno, ovviamente, della garanzia della qualità. La filosofia del lanificio [illegible] Vallemosso è infatti questa da oltre un secolo. La storia dello stabilimento è datata 1876, negli Anni Settanta il primo salto tecnologico e un decennio dopo la grande svolta, la creazione di un pool di aziende specializzate che completano l'intero ciclo tessile e che hanno dato vita al Gruppo Botto.

Oggi sono circa mille i dipendenti della holding, di cui più di seicento occupati nel lanificio che ha raggiunto un fatturato di oltre 150 miliardi. L'esportazione assorbe il 75 per cento della produzione ed in ordine di importanza il business si sviluppa soprattutto in Germania, Giappone, Stati Uniti, Francia, Benelux e Gran Bretagna.

TALLIA DI DELFINO, CENT'ANNI DI TRADIZIONE

Alla guida dell'industria i pronipoti del fondatore
Una grande storia che si rinnova ad ogni collezione

«Una grande storia che si rinnova [illegible] ogni collezione, che punta sulla ricerca e sull'eleganza». La Tallia di Delfino il prossimo anno festeggerà il centenario, un traguardo onorevole per lo stabilimento di Strona che da sempre nella Valle [illegible] Mosso, rappresenta un'importante realtà industriale.

L'attività del lanificio s'iniziò nel [illegible]3, con la produzione di drapperia per le sartorie più ricercate ed in grado di creare abiti eleganti ed esclusivi. La svolta arrivò poi nel '21 quando i tre figli di Delfino, Aldo, Pierino e Mario, formarono [illegible] società Fratelli Tallia [illegible] Delfino che produceva e commercializzava tessuti e filati.

Da allora ad oggi sono passate in azienda altre due generazioni, quella di Gastone, Alberto e Stefano che a loro volta hanno ceduto il passo ai pronipoti del fondatore: Mario (figlio di Gastone), Giovanni e Pietro (figli di Stefano).

Ecco perché «la grande storia si rinnova»: Tallia di Delfino esattamente come cent'anni fa, continua a dare spazio alla ricerca più avanzata tesa a garantire il massimo del comfort dei capi, con collezioni [illegible] tessuti dalle tipologie fini, eleganti ed ingualcibili. Una produzione garantita fra l'altro dal sistema di qualità certificato Iso 9002.

Sui tavoli di Cernobbio una ricca gamma di stoffe, nei nuovi colori naturali, nelle tonalità del grigio, dell'ottanio e dei marroni caldi. Pettinati Super 120's in pura lana, in lana-cashmere-seta e in un esclusivo bouclè di seta. Poi i «preziosi», un finissimo pettinato super 150's e un finissimo cashmere-cotone, oltre all'immancabile puro cashmere in versioni[illegible].

GROUP [illegible]
GS 2000
COOPERATIVA DI SERVIZI

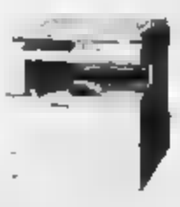
PULIZIE CIVILI E INDUSTRIALI
FACCHINAGGIO
GESTIONE MAGAZZINO
ASSEMBLAGGIO E SERVIZI ACCESSORI
TRASPORTI
SGOMBERO E RIORDINO
appartamenti, cantine, soffitte, magazzini, ecc.
MANUTENZIONE AREE VERDI
PORTIERATO E RECEPTION
HOSTESS [illegible] RAPPRESENTANZA E/O PROMOZIONE VENDITE
RECAPITO E RITIRO DOCUMENTI

Siamo a Biella Chiavazza in Via Verdi, 7 - Tel. 015.2524564 - Fax 015.2451973

I NOSTRI SERVIZI AL VOSTRO SERVIZIO

BU BLOTTO UFFICIO
[illegible] PER [illegible] E IL PUNTO [illegible]
BIELLA - [illegible] Torino, 10 Tel. [illegible]

• Elaboratori • Stampanti
• Sistemi Internet
• Realizzazioni siti WEB
• Prodotti Telematici • Reti
• Apparecchi Multifinzionale
• Fotocopiatori • Fax • Arredamenti



SOFTWARE D9LOG per: aziende, alberghi, agenzie di viaggi, professionisti, [illegible] paghe e [illegible] di [illegible] ostei, negozi

Registratori [illegible] cassa e Bilanci [illegible]
WWW [illegible]
Sirio
indesit [illegible] CANON

IN.TE.MA. s.a.s.
di Coda Z. F. Mario & C.

COMMERCIO MACCHINARIO D'OCCASIONE DI TINTORIA E FINISSAGGIO TESSILE • IMPORT - EXPORT

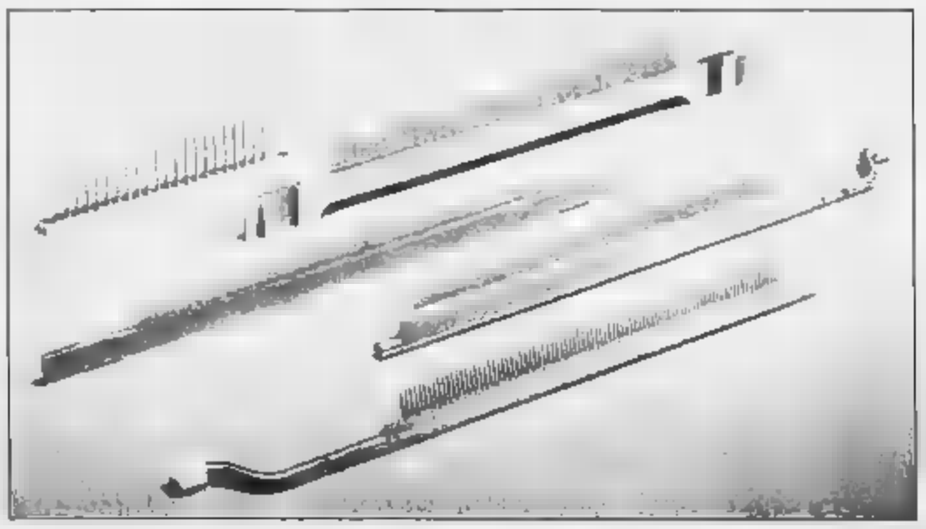
WE TRADE SECOND HAND BARGAIN MACHINERY FOR THE TEXTILE PROCEDURES OF DYEING AND FINISHING • IMPORT - EXPORT

Via Bolzano, 6 - 13900 BIELLA
Tel. 015.8408041 r.a. - Fax 015.8494940
E-mail: second-hand@intema-sas.it • Web: http://www.intema-sas.it

COPPA
BIELLA

OFFICINE COPPA
Via Maioleo, 68 - BIELLA
Tel. 015.22278
Fax 015.26292
E-mail: coppabiella@tin.it

TUTTI I PETTINI
PER TUTTE LE MACCHINE



NO 2

STELLA cortesia LA STAMPA

BAVENO **** **Grand Hotel Dino**
[redacted]. 0323.922201- fax 0323.924515
info@grandhoteldino.com - www.grandhoteldino.com
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parco privato, terrazza, bar, piscina coperta [redacted] scoperta, tennis, giochi bimbi, palestra, sauna, sala giochi, noleggio biciclette, vasche jacuzzi, parcheggio coperto, lampade UVA, massaggi.
[redacted] più grande albergo del lago maggiore; immerso in un parco secolare in riva al lago, dispone di 360 camere, 12 junior suites, [redacted] suites e [redacted] presidential suit. Da ogni prospettiva il Grand Hotel Dino offre [redacted] vista unica sull'incantevole panorama del lago [redacted] delle isole borromee. Centro congressuale polivalente da 10 a 1000 persone.

[redacted] INTRA **** **Hotel Ancora**
Corso Mameli, 65
tel. 0323.53951 - fax 0323.53978
info@hotelancora.it - www.hotelancora.it
Camere climatizzate, TV, telefono, frigo, convenzionato con campi golf, parcheggio.
In [redacted] dei punti più suggestivi del Lago Maggiore, affacciato sull'antico porto di Intra, l'Hotel Ancora è vicinissimo a mete turistiche (le Alpi, le Isole Borromee) [redacted] ad attività sportive: attrezzati maneggi, centri velici, golf club e spiagge.

BAVENO **** **Hotel Simplon**
[redacted]. 0323.924112 - fax 0323.916507
info@hotelsimplon.com - www.hotelsimplon.com
Ristorante, [redacted] climatizzate, TV, telefono, spiaggia privata, parco privato, terrazza, bar, piscina , palestra, sauna, sala giochi, noleggio biciclette, campo calcetto, parcheggio privato, centro fitness convenzionato.
Ubicato in posizione privilegiata, circondato dal silenzio di [redacted] rigoglioso parco mediterraneo [redacted] alberi secolari, sorge a pochi metri dalle rive del lago maggiore. Completamente ristrutturato nel 1998 dispone per il confort degli ospiti di tutte le più avanzate tecnologie.

STRESA *** **Hotel della Torre**
Via Sempione, 47
tel. 0323.32555 - fax 0323.31175
Ristorante, TV, telefono, frigo a richiesta, parco privato, terrazza, bar, tennis a 150 metri, giochi bimbi [redacted] 150 metri, palestra, parcheggio.
Hotel completamente rinnovato [redacted] 150 metri dal lago.
Gestito direttamente dalla famiglia Della Torre.
Situato [redacted] 800 metri dal centro storico di Stresa.
[redacted] junior suite con idromassaggio al 3° e 4° piano vista lago.

VERBANIA PALLANZA *** **Hotel S.Anna**
Via S.Anna, 65 - tel. 0323.556086 - fax 0323.557777
info@hotelsantanna.it - www.hotelsantanna.it
Ristorante convenzionato, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, bar, presa modem in camera, parcheggio custodito.
Situato sulle sponda occidentale del Lago Maggiore tra Intra e Pallanza in posizione centrale [redacted] tranquilla, [redacted] poche centinaia di metri da Villa Taranto e dall'imbarco [redacted] Isole Borromee.
Le confortevoli [redacted] tutte dotate [redacted] tv-color satellitare, frigo-bar, condizionatore, telefono e collegamento modem.
A vostra disposizione una [redacted] conferenze. Aperto tutto l'anno.

BAVENO **** **Grand Hotel Bristol**
tel. 0323.32601/2/3/4 - fax 0323.33622
info@gradhotelbristol.com - www.gradhotelbristol.com
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, parco privato, terrazza, bar, piscina coperta e scoperta, palestra, sauna, noleggio biciclette, a 5 km centro fitness convenzionato, parcheggio coperto.
Profondamente ristrutturato nel 1999, l'albergo offre oggi una capacità recettiva [redacted] 270 camere, 3 junior suites e 2 presidential suites. Marmi, tappeti antichi, boiseries, tendaggi, lampadari in cristallo di Boemia, cupole di vetro Tiffany completano la raffinata ristrutturazione. Centro congressi da 10 a 300 persone.

STRESA *** **Hotel du Parc**
Via Gignous, 1
tel. 0323.30335 - fax 0323.33596
info@duparc.it - www.duparc.it
Ristorante, TV, telefono, parco privato, bar, parcheggio.
Villa d'epoca con ambienti signorili circondata dal proprio parco fiorito con piacevoli spazi per [redacted] relax.
A soli 200 metri dal centro, a 300 metri dal lungolago, a 4 km dall'uscita autostradale [redacted] Carpegnino.

VERBANIA *** **Hotel Pesce d'Oro**
Via Troubetzkoy, 136 - tel. 0323.504445 - fax 0323.557224
pesceoro@tin.it - www.pescedoro.net
Ristorante, TV, telefono, spiaggia privata, terrazza, bar, giardino, piscina e tennis [redacted] 400 metri, servizio minibus.
Antico monastero del 1600 affacciato sul lago con splendida vista sulle Isole Borromee. Gestito dalla famiglia Piazza. Dispone di 47 camere tutte con bagno, telefono, tv satellitare, phon. Da oltre [redacted] anni offre un'atmosfera rilassante ed una cucina particolarmente curata.

BAVENO **** **Hotel Splendid**
[redacted]. 0323.924583 - fax 0323.922200
info@hotelsplendid.com - www.hotelsplendid.com
Ristorante, [redacted] climatizzate, TV, telefono, spiaggia privata, parco privato, terrazza, bar, piscina, palestra, sauna, sala giochi, noleggio bici, centro fitness convenzionato, parcheggio coperto.
Adagiato sulle rive [redacted] lago maggiore, al centro di una lussoreggiante giardino all'italiana. Da qui ci si affaccia sulla spiaggia privata, godendo dell'incantevole vista del lago. Dal pontile privato partono motoscafi per le visite alle isole borromee. L'albergo, completamente ristrutturato nel 1998, è dotato delle più moderne tecnologie.

INTRA *** **Hotel Villa Aurora**
Via Brig.C.Battisti,15
tel. 0323.401482 - fax 0323.408482
hotelvillaaurora@tin.it - www.italia7bc.com/a/villaaurora
Ristorante, TV, telefono, giardino privato, bar, noleggio biciclette, parcheggio. Dieci tranquille camere sul Lago Maggiore [redacted] circondate [redacted] un ampio giardino.
L'elegante magione fu costruita [redacted] abitata dal celebre Carlo Muller, storiografo intrese e primo industriale della zona.
I proprietari attuali [redacted] dedicano personalmente alla gestione dell'hotel [redacted] del ristorante.

VERBANIA *** **Hotel Castagnola**
tel. 0323.503414 - fax 0323.558341
Ristorante, TV, telefono, parco privato, bar, tennis, palestra, sala giochi, parcheggio.
Un'oasi serena in un paesaggio meraviglioso [redacted] tutto quello che serve per un soggiorno davvero piacevole e utile.
Un complesso alberghiero veramente "unico" per vacanze e fine settimana lontani dallo stress, per incontri di lavoro, congressi, ritiri sportivi, seminari [redacted] studio.

BAVENO *** **Hotel Alpi Baveno**
Via Sempione, 1
tel. 0323.924876 - fax 0323.924871
www.alpihotel.com
Ristorante, TV, telefono, bar, vista lago.
Situato di fronte al parco di Villa Fedora [redacted] circa 400 metri dal centro. Spiaggia pubblica nel parco di Villa Fedora. Hotel completamente ristrutturato dal [redacted] 2001.

MEINA ** **Hotel Parma**
Via Nazionale del Sempione 103
tel. 0322.660494 - fax 0322.660494
Ristorante, terrazza, bar, piscina, tennis, pizzeria, parcheggio. Tutte [redacted] camere con [redacted].
Piccolo albergo situato di fronte al Lago Maggiore.
Di fronte [redacted] centro sportivo con piscina e tennis.
Annesso all'albergo, ristorante pizzeria dove viene servito pesce di mare e pizze cotte nel tradizionale forno a legna. Nel periodo estivo si mangia all'aperto su [redacted] splendido terrazzo.

LESA *** **Hotel Lago Maggiore**
Via Vittorio Veneto, 27
tel. 0322.7259 - fax 0322.77976
info@lagomaggiorehotel.com - www.lagomaggiorehotel.com
Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, convenzionato TCI, parcheggio coperto, servizio minibus, cucina casalinga.
Sorge in meravigliosa posizione a meno di 10 metri dal lago, dotato di ogni confort moderno, camere con balcone, TV color, servizi vari [redacted] parcheggio. Cucina casalinga particolarmente curata e specialità di pesce.

BAVENO *** **Hotel Ristorante Romagna**
Via Sempione, 21 - tel. 0323.924879 - fax 0323.924879
Ristorante, TV satellitare, spiaggia privata, parco privato, terrazza, bar, parcheggio privato.
A 1 km dal centro posizione incantevole direttamente sul lago di fronte alle isole borromee. Cucina tipica romagnola, specialità pasta fresca e grigliate di pesce dell'Adriatico, vini Sangiovese e Trebbiano di produzione propria. Ampia sala sul lago [redacted] disposizione anche per matrimoni [redacted] banchetti.

FERIOLO DI BAVENO *** **Hotel Carillon**
tel. 0323.28115 - fax 0323.28550
hotelcarillon@tiscalinet.it - www.hotelcarillon.it
Bar, TV, telefono, spiaggia privata, parco privato, terrazza, campi golf nelle vicinanze, parcheggio e radio.
È il solo albergo direttamente sul lago con una visione incantevole e rilassante, con spiaggia privata, confortevole, boe per motoscafi, trampolino, parcheggio auto.
Tutte le camere dispongono di balcone [redacted] vista sul lago.
Uscita autostrada A26 Baveno.

LESA *** **Hotel Aries**
Via Sempione, 37
[redacted]. 0322.77137 - fax 0322.77139
info@arieshotel.net - www.arieshotel.net
Ristorante, TV, telefono, frigo, terrazza, bar, convenzionato TCI, parcheggio coperto, servizio minibus, [redacted] casalinga.
Situato nel centro [redacted] Lesa, completamente rinnovato [redacted] dotato di ogni confort, offre alla propria clientela un accurato servizio ristorante con ampio e luminoso salone, bar, ascensore, ter[redacted] e parcheggio privato. Ideale per ogni tipo di vacanza.

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita di LA STAMPA.

LA CONTESTAZIONE AL PATRON DI DOMENICA RISCHIA DI FAR NAUFRAGARE UNA SERIE DI GRANDI PROGETTI PER L'IMMEDIATO FUTURO

Prunelli, un presidente da non perdere

In 4 anni ha risanato la Pro e l'ha portata alle soglie della C1

Roberto Eynard
VERCELLI

La Pro oltre alla sconfitta di domenica con il Pavia si trova alle prese con la possibile uscita dicena del presidente Prunelli

Un record, semplicemente un record difficilmente eguagliabile e che rischia di avere effetti devastanti per il futuro della Pro, quello stabilito domenica, nell'infuocato dopo partita col Pavia dal gruppetto di «antiprunelliani». Perchè non ricordiamo nessuna frangia di sostenitori di una squadra calcistica che inviti un presidente ad andarsene dopo tutto quello che il patron ha fatto e ha continuato a fare anche solo nei giorni scorsi per la società.

Perché sia chiaro che non solo fino a un paio di settimane fa la Pro era ancora in piena zona play off (l'obiettivo di partenza), ma che da un mese continuano a essere messe in giro voci inventate di sana pianta e tutte contrarie al club di via Massaua. E allora è meglio fare chiarezza, partendo da una considerazione assolutamente spassionata: averne nel calcio di presidenti come Nino Prunelli.

Le accuse ingiustificate a Prunelli. Innanzitutto il gruppetto di contestatori ha rinfacciato al patron della Pro di essersi messo in tasca i soldi delle cessioni di Minorelli al Torino (sua assoluta e personale scoperta visto che tutto era nato da uno dei tanti viaggi di lavoro che il presidente compie in Brasile) e di Fabbrini al Modena. Ebbene non solo questi soldi sono finiti nelle casse della Pro (i bilanci del nostro club sono pubblici e basta leggerli) ha sempre sostenuto Nino, ma sono serviti in ogni caso a pagare una parte della gestione annuale del club di via Massaua. Che supera i due miliardi e mezzi a fronte di incassi tra abbonamenti e biglietti al botteghino, sponsor, sovvenzione della Lega, cartellonistica pubblicitaria non superiori ai 700-800 milioni.

Si provi a immaginare che sborsa il resto e chi lo ha fatto da quattro anni a questa parte.

La situazione della società. Quando la cordata torinese formata da Prunelli-Trucco-Gallo aveva rilevato la Pro, aveva trovato una situazione finanziaria disastrosa, con debiti aperti con tantissimi fornitori e verso gli enti statali (vedi Irpef e contributi pensionistici non versati). Dopo quattro anni, di cui tre sostenuti unicamente dalla famiglia Prunelli, per l'uscita di scena di Chiaffredo Gallo per ragioni di lavoro (a tutt'oggi lavora ad Aurangabad, città a quattro ore di auto da Bombay, in India) e di conseguenza di Trucco, la Pro non solo è un club senza debiti pregressi e correnti. Tanto che gli stipendi sono pagati con regolarità, cosa rara nel mondo del calcio e a dispetto di una delle voci tanto maligne quanto infondate delle scorse settimane, e il club è considerato tra i più solidi dell'intera serie C.

Il futuro prima della «contestazione». Sempre per restare in tema di supposizioni inventate, le ultime erano apparse in alcune e-mail dei tifosi, nelle quali si prevedeva un'uscita di scena di Prunelli. Ebbene non solo lo stesso presidente a inizio febbraio in una trasmissione di Quarte Rete Nord aveva parlato come uno che programmava un futuro a largo raggio, ma personalmente ci aveva confidato che stava allargando i contatti per portare in società nuovi soci in modo da tentare magari già il prossimo anno la scalata diretta in C1 senza passare dai play off e poi, nel caso in cui l'obiettivo fosse centrato, un torneo onorevole nella nuova categoria.

Prunelli e la città. A Vercelli Nino si è legato (e molto) per la Pro. Non certo per interessi imprenditoriali visto che le sue attività sono ben lontane da qui. In più non dimentichiamolo non solo qualcosa ha già fatto (vedi la resurrezione del Bozino) ma molto stava bollendo in pentola (la cittadella dello sport, alcune iniziative di concerto con gli enti pubblici per valorizzare attraverso la Pro i prodotti locali, come in Sardegna accade per il pecorino). Ora tutto questo rischia di essere vanificato da un gruppo di contestatori che ha completamente sbagliato tiro e finalità.

Ma da questo punto di vista anche Prunelli sta commettendo un errore, un po'(ci perdoni l'accostamento) come un innamorato che ha avuto una baruffa con il suo grande amore: perchè quei contestatori sono una minima parte del popolo della Pro. Un popolo formato da gente che sa riconoscere a Prunelli gli enormi meriti e che lo ho già inserito tra i grandi protagonisti nella storia secolare del club di via Massaua.

PRO & CONTRO

Abbiamo segato il ramo su cui eravamo seduti

Sebi Astuto

ADDIO sogni di gloria, spazzati dal favonio che fustiga il Piemonte ma soprattutto dal vento maligno di una crisi che ormai non può che dirsi conclamata.

La tempesta di fischi che accompagna l'uscita delle bianche casecche dal campo è emblematica di una situazione che sembra arrivata al punto di rottura.

A far perdere le staffe al pubblico è anche stavolta il modo in cui la squadra va incontro alla sconfitta. In vantaggio di tre uomini per il quarto d'ora finale, i nostri non solo non mettono a ferro e fuoco come dovrebbero l'area avversaria: non riescono neanche a infastidire il portiere Ramon.

Il presidente Nino Prunelli

D'altronde è dalla seconda partita - sconfitta di Alessandria - che lo andiamo dicendo: la Pro di quest'anno sa giocare al calcio - e lo dimostra anche domenica nella prima mezzora - ma non ha cuore.

E' meglio adesso cercare scuse (l'acciaccio di Ferretti, il rigore più che discutibile) o ammettere che la situazione si va facendo davvero complicata?

Non sarà facile per Braghin trovare il farmaco giusto per guarire una squadra che non è una squadra: ognuno sembra giocare per conto proprio, non sono molti quelli che corrono e ancora meno quelli disposti a dare l'anima in campo.

Ma intanto la classifica dice a chiare lettere che non è più il momento di scherzare: rimessi probabilmente i sogni nel cassetto, è indispensabile trovare un'andatura che ci consenta almeno di non invischiarci negli spareggi di coda.

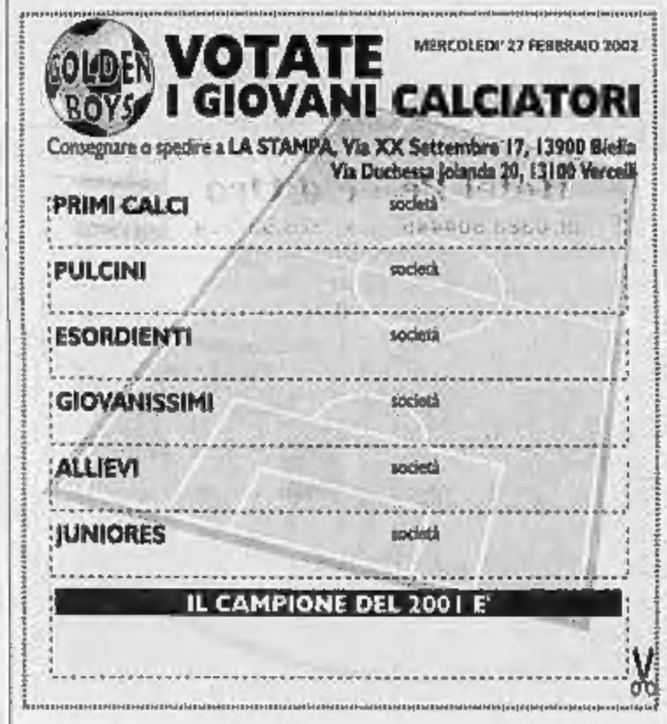
Ancora una volta, tuttavia, le vicende della squadra vengono messe in ombra da quelle della società. La violenta e giustificata contestazione nei confronti dei giocatori ha infatti uno strascico assolutamente inspiegabile nei confronti di Prunelli: il che induce il presidente ad annunciare il proprio divorzio da Vercelli.

La reazione di un uomo che guida la società senza secondi fini è, come ho avuto modo di scrivere altre volte, più che comprensibile.

Due appunti mi sembrano tuttavia doverosi: Prunelli estende al pubblico di Vercelli le colpe di una frangia minima di tifosi, e in ogni caso la decisione poteva essere comunicata in un momento meno delicato della stagione.

Detto questo, Prunelli non merita altro che il nostro grazie. Quanto a noi, dopo aver segato il ramo sul quale eravamo seduti, male che vada torneremo in Promozione a farci bagnare il naso dall'Oleggio o chi per esso e continueremo a vivere felici e contenti.

GOLDEN BOYS



Ancora un tagliando per eleggere il Golden Boys. La sesta edizione del concorso, promosso da «La Stampa» per scoprire i giovani talenti del futuro è, ormai, entrato nel vivo. Sei le categorie attraverso le quali è possibile votare il baby-calciatore preferito: Primi calci, Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi e Juniores. I tagliandi (meglio se corredati con fotografie e dati) dovranno pervenire alle redazioni de «La Stampa» di Biella, via XX Settembre 17 e Vercelli, via Duchessa Jolanda 20. **(p. m. f.)**

VOLLEY

RISULTATI CONTRASTANTI PER DUE DELLE MAGGIORI SOCIETA' DI PALLAVOLO MASCHILE CHE MILITANO NEI CAMPIONATI DI B1 E B2

Biella Scarpe «affonda», Olimpia inarrestabile

I ragazzi di Ansermino sprecano una ghiotta occasione contro Genova

BIELLA

Sconfitta per il Biella Scarpe in B1, prezioso successo dell'Olimpia Mokaor che consolida la leadership in B2. Questo il responso dell'ultimo turno nei tornei maschili.

Qui Biella Scarpe. La compagine biellese ha perso una ghiotta occasione uscendo dal parquet di Genova nettamente sconfitta (3-0, parziali 25-22, 27-25, 25-21). Gara incolore di tutta la squadra che non è mai riuscita a trovare il ritmo giusto, proprio quando sarebbe servita una prova di carattere. Nel sestetto biellese solamente Giannitrapani, Bedotto e Bertarione sono riusciti a trovare una certa continuità, troppo poco per arrestare il forte opposto Moro, in prestito dalla Sisley Treviso, capace, con potenti attacchi e servizi al salto molto efficaci, di piegare la resistenza del Biella Soarpe. Sulle bande i liguri hanno trovato poca resistenza e i muri di Gonzales e Diolaiuti hanno fatto il resto. Per Genova una boccata d'ossigeno importante mentre il sodalizio del presidente Ansermino è chiamato al pronto riscatto domenica, quando al palazzetto scenderà Novara.

Il Biella Scarpe è atteso ad un immediato riscatto dopo la sconfitta di Genova

Qui Vercelli. L'obiettivo B1 è sempre più nel mirino dell'Olimpia Mokaor. I biancoblù hanno regolato, sul neutro di Santhià, il Sant'Anna (3-1) ma, forse, il risultato più prezioso è arrivato da Voghera dove i padroni di casa hanno sconfitto il Merate. E così il sestetto di coach Martino ha portato a sette punti il vantaggio sulle inseguitrici più immediate (i milanesi e l'Ovada).

«La squadra si è espressa sui livelli abituali - osserva il presidente Antonio Bertolini -: a parte il primo set, non abbiamo lasciato spazio ai torinesi, tanto è vero che il secondo parziale l'abbiamo vinto a 9 e gli altri due a 17».

Una squadra in salute, dunque, attesa però adesso da tre gare probabilmente decisive: trasferta a Bellusco (i lombardi sono rientrati prepotentemente nel giro play off complice il crollo verticale del Parella), quindi gli scontri diretti con Merate (al Pala Piacco) e Ovada: «Al termine di questo trittico - spiega Bertolini - potremo avere un quadro più esatto della situazione. Superarlo a pieni voti significherebbe ipotecare la promozione, in caso contrario rimetteremo tutto in gioco. Un errore, comunque, non dovremo commettere: quello di gestire il vantaggio».

In serie C femminile la capolista Top Wool Vigliano ha corso qualche rischio contro Alpignano (3-1, parziali 20-25, 25-12, 25-17, 25-14) perdendo il primo set. Coach Lombardi ha suonato la carica e il sestetto caro allo sponsor Tescari ha infilato tre set, ottenendo la tredicesima vittoria consecutiva. Niente da fare invece per l'Occhieppese, battuta da Pianfei per 3-0 (25-16, 25-18, 25-20). **(r.b.)**

PROVINCIALI GIOVANILI UNDER 17

Sprint Candelo campione

■ Lo Sprint Volley Candelo si è laureato campione provinciale Under 17. Nella Palestra Comunale di Vigliano Biellese la Final four vedeva ai nastri di partenza: Pallavolo Vigliano, Sprint Volley Candelo, Virtus Chiavazza e Pietro Micca. Al mattino la prima semifinale ha visto Vigliano prevalere 3-1 contro una determinata Pietro Micca, caparbia ad aggiudicarsi la prima frazione, salvo poi cedere alla maggiore esperienza delle avversarie. Nella seconda semifinale Candelo regolava Chiavazza per 3-0 (parziali: 26-24, 25-26, 27-25). «E' stata una sfida appassionante - dichiara l'allenatore dello Sprint Andrea Pollono - dove tutte e due le compagini hanno giocato molto bene. Siamo partiti con l'idea di partecipare ad una festa, poi, siamo riusciti a salire sul gradino più alto del podio e il risultato premia il lavoro fatto dalle ragazze durante l'anno». Il pomeriggio regalava molte emozioni con la finale per il 3°-4° posto che arrideva alla Pietro Micca, vincitrice su Chiavazza con il punteggio di 3-1. L'attesa finalissima tra Vigliano e Candelo non tradiva le aspettative del folto pubblico, oltre 200 persone, accorso in palestra per assistere ad azioni spettacolari. La vittoria e il titolo di campione Provinciale è stato appannaggio dello Sprint Volley Candelo che ha superato Vigliano al termine di un match appassionante (3-2, parziali 26-24, 23-25, 25-16, 19-25, 15-11). «E' stata una giornata molto intensa - conclude Pollono - dove è stato premiato il collettivo rispetto alle individualità. Vigliano puntava di più sulle sue "stelle" ma le mie ragazze sono state bravissime a limitare Depentor, spesso fermata o comunque limitata. Dal canto nostro, vorrei lodare la prova di tutte e 12 le giocatrici, da quelle in campo a quelle in panchina, tutte allo stesso modo determinanti». L'impegno per lo Sprint Candelo proseguirà il 10 marzo quando la squadra di Pollono affronterà un team novarese. **[m.pe.]**

GINNASTICA ARTISTICA

E SABATO A CANDELO UNA PROVA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI A1 E A2

La Marmora sul podio in serie C

Michael Bettin trascina la squadra A alla medaglia di bronzo

BIELLA

Ancora una medaglia per la Ginnastica La Marmora Ing. Nella prima prova del Campionato di Serie C di Artistica Maschile, svoltasi domenica scorsa a Vercelli, i biancoverdi hanno conquistato il bronzo con la squadra A (Michael Bettin, Gabriele Businaro e Jacopo Vercellino), trovando la forza di piazzarsi anche al sesto posto con la squadra B (Matteo Quaglino, Patrick Di Giusto e Alessandro Ferrarotti), un risultato eclatante considerando il folto lotto di squadre al via. Sul gradino più alto del podio si è piazzata la società Forza e Virtù di Novi Ligure con la squadra A, che ha preceduto la Ginnastica Torino. I ginnasti biancoverdi si sono comportati molto bene assecondando le aspettative dei loro istruttori Giancarlo Buscaglia e Giovanni Fabbro. Sempre a Vercelli, anche l'Artistica Femminile, impegnata nel Campionato di Serie C, ha conquistato il bronzo, oltre all'ottava e quindicesima posizione. Rispetto alla gara di Bovone, nella seconda prova la squadra A, formata da Silvia Zanolo, Veronica Perrone e Lucia Fregonese, guidata da Marica Giovannini, ha migliorato di una posizione così come le altre due formazioni, di cui facevano parte Erica Mensi, Lisa Sacchi, Federica Brigato, Martina Capri, Laura Fregonese e Letizia Vellar.

A Chiavazza, nella palestra societaria del La Lamarmora Ing, si è svolta domenica pomeriggio la gara di Ginnastica Generale di Categoria C2 denominata Coppa Italia. La gara, di livello provinciale, ha visto la partecipazione di squadre del La Marmora e della Pietro Micca. Nella Categoria Giovanissimi la graduatoria è la seguente: primo a pari merito La Marmora Biella e La Marmora Trivero, terza La Marmora Prato Sesia e a seguire La Marmora Trivero squadra B, Pietro Micca e La Marmora Prato Sesia. Nella categoria Ragazzi, primo posto per La Marmora Trivero, che ha messo in fila La Marmora Biella e Pietro Micca. Nella categoria Giovani hanno primeggiato le due formazioni lamarmorine di Trivero. Le eccellenti prestazioni eseguite vanno attribuite al lavoro svolto dalle tecniche Ada Palmi, Orietta Gazzetto, Anna Fongaro, Erica Zurlin, Francesca Barioglio, Laura Arietti (La Marmora). Cinzia Alberto, Alessandra Balocco ed Ekaterina Anouchina (Micca).

Intanto è scattato il conto alla rovescia sulla terza prova del Campionato nazionale di serie A1 e A2, che si svolgerà sabato 2 marzo a Candelo, con l'organizzazione della Società Ginnastica La Marmora Ing Biella. Il club biancoverde diretto da Anna Miglietta, sarà il grande protagonista della giornata di A2. **[c.ne.]**

HOCKEY

SABATO IL VALDAGNO CHE HA «ELIMINATO» LA ROTELLISTICA, POI IL LEADER GORIZIA

Il futuro dell'Amatori in due match

E' arrivato il momento decisivo nella corsa al ritorno in A1

L'Amatori è sulla strada che porta in A1

VERCELLI

Una dopo l'altra le concorrenti dell'Amatori sembrano eliminarsi: nell'ultimo turno, mentre i gialloverdi regolavano 11-3 il Pordenone, la Rotellistica Novara perdeva in casa dal Valdagno e si staccava dal gruppetto delle migliori.

«E proprio i vicentini - osserva il tecnico Roberto Borrini - saranno i nostri prossimi avversari. Sarà una trasferta insidiosa. Paradossalmente temo più il match di sabato pomeriggio che non l'impegno successivo contro la capolista Gorizia. Come sostenevo sin dall'inizio, comunque, non ci sono squadre materasso e nessun incontro può considerarsi scontato se non viene affrontato con un giusto approccio mentale».

E' un Amatori, comunque, in salute quello chiamato ad affrontare, forse, il momento più delicato del torneo: «E' una fase decisiva - ammette Borrini - anche se non determinante nella quale dovremo essere pronti a dare il massimo. In queste ultime uscite, al di là del valore degli avversari affrontati, la squadra sta crescendo: non commettiamo più quegli errori che avevano caratterizzato i primi incontri ma, soprattutto, stiamo diventando un gruppo. Se è vero che contro il Pordenone ho schierato tra i pali Lopriore e, nel corso dell'incontro, ho fatto esordire il giovane Fornaro, autore tra l'altro di una rete».

Insomma un cocktail di esperienza e gioventù sta spingendo l'Amatori verso la A1: «Ma è l'atteggiamento dei ragazzi che mi rende fiducioso - conclude il mister -. Stiamo interpretando gli incontri nella giusta maniera: pressing e velocità d'esecuzione. Queste dovranno essere le nostre armi nei prossimi due incontri». **[p. m. f.]**

LA VITA CULTURALE | TRA STRAPPI E NUOVE INIZIATIVE

RIVIVE IL «BARETTI» DI SAN SALVARIO

Il colore è un grigio sfumato nelle varie tonalità: elegante, luminoso. Ma di «colori» presto se ne aggiungeranno molti altri, tanti quanti ne esprime il quartiere di San Salvario, nel neonato cinema-teatro Baretti, tenuto a battesimo ieri da don Piero Gallo (foto), Bruno Gambarotta e dai rappresentanti dell'ente pubblico. L'accogliente sala, situata a lato della chiesa di SS. Pietro e Paolo (in via Baretti 4, appunto) e gestita da uno staff di volontari, è stata ristrutturata proprio per inizitiva e volontà del «parroco di San Salvario», che ha voluto trasformare un vecchio spazio in un moderno e attrezzato «punto di aggregazione che può aiutare a riqualificare il quartiere e la città». Il cinema-teatro Baretti, con i suoi 114 posti, non vivrà di sole proiezioni e spettacoli di prosa & musica, ma pure di iniziative e progetti vari, centrati soprattutto sulla multietnicità e sulla lettura trasversale delle culture. «Nella zona del quadrilatero di San Salvario non esistono centri di questo genere, con potenzialità di sala-incontro, cinema e teatro» spiegano i responsabili di questo locale no profit, dove si alterneranno, ad eventi più propriamente spettacolari, incontri, dibattiti, rassegne, cene etniche

«Sul teatro Stabile le mani della politica»

L'ex direttore: contro di me un gioco sporco, ho dovuto dimettermi

L'ACCUSA

1 NON SONO ATTILA
La tesi del regista è: Non ho posto condizioni, non ho alzato il tiro, né chiesto l'impossibile, ho solo richiesto le condizioni minime per restare e portare avanti un'idea di teatro pubblico o in cui credo moltissimo. Non me le hanno date. Mi hanno in sostanza portato a delle dimissioni obbligate: fossi rimasto, avrei dovuto operare in condizioni non dignitose

2 VOLEVO UN AIUTO
Il regista: Volevo un manager che mi affiancasse, avevo il diritto di indicarlo. Invece hanno deciso di togliermi la direzione. Restare direttore significa poter gestire il budget per le scelte artistiche: decidete anche, dunque, se si vuol portare in città questo artista internazionale o questo altro. Non si può pensare a una persona nominata dall'esterno, con cui non s'andrebbe d'accordo.

3 L'AFFAIRE SETTIMO
Me l'hanno posta sulla testa, questa partita, fin dall'inizio, dandomela per cosa che si doveva fare senza discuterne con me, anche se tocca al direttore decidere le strategie culturali. Io potevo solo dirmi d'accordo. Fin dall'inizio, ho detto che non lo sono. Quando l'hanno messa da parte, quella proposta, ho detto: «Se siete convinti che sia giusta, portatela avanti. Se la ritirate, dite che è sbagliata. Ritiratela cioè solo se siete convinti di ritirarla, e non perché è un mio problema, sennò domani siamo daccapo.

4 SCAVALCAMENTO DI RUOLI
Il direttore decide le linee artistiche, strategiche, culturali, gestionali. Questa è la legge. Lungi dal voler scavalcare il cda o i soci, ero venuto a Torino per portare avanti un progetto fino in fondo.

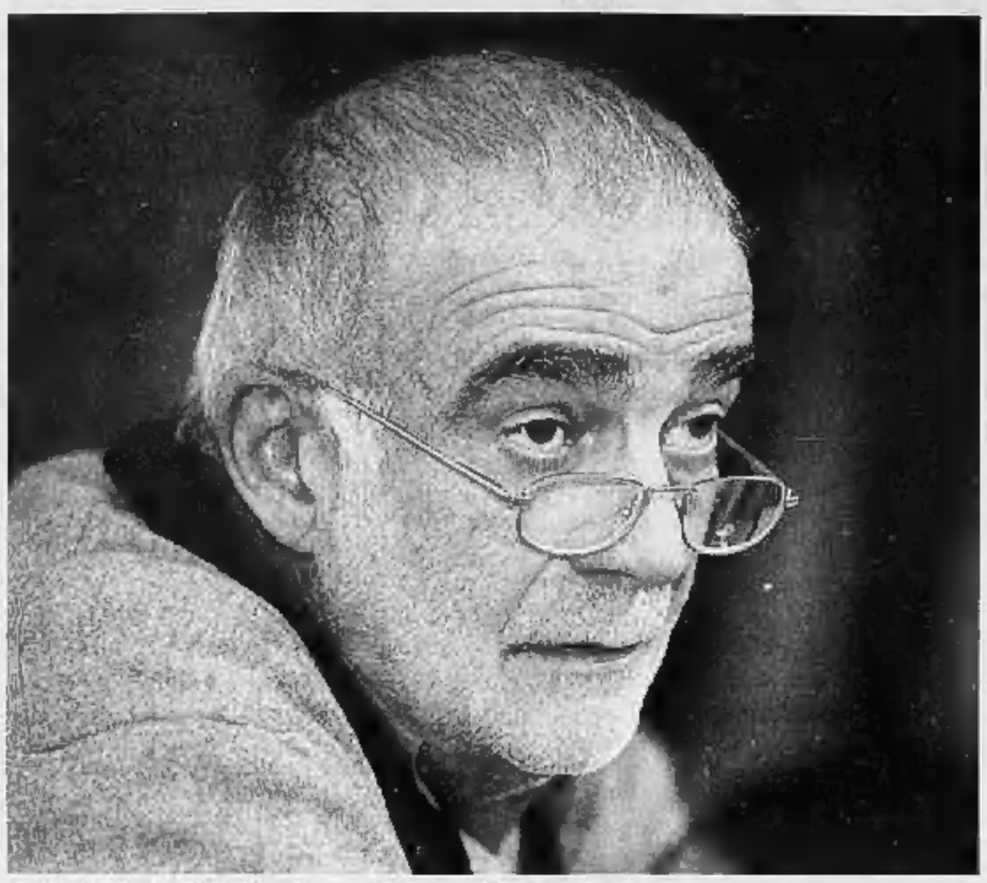
5 LA MIA ARTE
Convinto di fare il direttore, lo rinunciato a fare il regista, e così mi sento becco e bastonato, perché ho lavorato duro, credendo fino in fondo in ciò che facevo.

6 LA MEDIAZIONE FASULLA
Non c'è stata nessuna mediazione seria dopo le dimissioni. Non mi sono stati dati nemmeno concreti elementi di valutazione sul budget e le competenze che avrei mantenuto.

Giovanna Favro

«Siamo qui a dirci addio. Non ho mai fatto uno spettacolo che avesse un finale così patetico: ritengo la mia partenza una sconfitta personale, ma purtoppo le dimissioni erano obbligate. Avrei potuto restare solo a condizioni che non ritengo degne, e e che mi avrebbero fatto chiarezza. A questo punto avrei solo bisogno di un gran silenzio, visto che a Torino ho vissuto nel rumore perenne di guerre e guerriciole dal primo giorno. Ma sento il dovere di dire delle cose a questa città, che mi ha ospitato per due anni, e ha il diritto di sapere». E' cominciato così, ieri mattina, il discorso d'addio di Massimo Castri al teatro Stabile. Terminata tra gli applausi e interrotta da uno dei consiglieri d'amministrazione, la conferenza stampa del regista segue la decisione unanime del cda del teatro d'accettare le sue dimissioni, ed è un j'accuse che ruota intorno alla «regole di lealtà e di correttezza» violate. Con un elemento di novità ulteriore: per Castri il nuovo direttore, Walter Le Moli, è «l'alfa e l'omega dell'operazione».

Il regista ha ripercorso la vicenda spiegando che «è una storia che riguarda i valori di legalità e di regole di comportamento: il comportamento corretto è forse merce scaduta, in Italia, ma me l'ha insegnato mio padre, che era presidente dell'Azione Cattolica, e voglio ribadire come sono andate le cose». Di qui, la sua cronaca dei fatti: «Partiamo dal luglio 2000, quando sono convocato dal nuovo assessore Alfieri. Pensavo volesse parlarmi dei problemi del teatro, finalmente. Invece mi annunciò che era stata decisa, con l'accordo di tutti, l'acquisizione del teatro Settimo. Mi domandai se ero ancora lo il direttore: forse, se la strategia d'un teatro cambia, il direttore va coinvolto, e non semplicemente informato. Mi parve una violenza così enorme: in questa fase iniziale c'era un certa resistenza anche in molti uomini del teatro, del consiglio d'amministrazione, del presidente stesso. Ero contrario anche perché sono stato sempre contrario ai cavalcamenti, con tutti dentro. Dissi che si stava operando in modo scorretto, scavalcando il consiglio d'amministrazione, e il direttore. A ottobre riparlai con l'assessore. Seppi che l'operazione andava avanti, e si doveva fare in tutti i modi». A questo punto, Antonella Parigi, membro del cda (è anche la presidente della scuola Holden), l'interrompe: «Non è vero, è un'operazione partita dallo Stabile, con l'accordo del cda, e non dall'assessore, che l'ha fatta sua dopo, mi ribolle il sangue». Nuccio Messina, ex direttore dello Stabile, la zittisce: «Tu rappresenti Vacis, ma siamo qui per ascoltare Castri».



Il regista **Massimo Castri** ieri alla conferenza stampa: un addio carico di polemiche

DUE ANNI DI CONTRASTI

7 FEBBRAIO 2000: Massimo Castri è nominato direttore del teatro Stabile. Succede a Gabriele Lavia. Sul suo nome, presentato in contrapposizione a quello di Gabriele Vacis, direttore del Teatro Settimo, il consiglio di amministrazione è spaccato: 4 voti favorevoli, due assenti, un rappresentante lascia la seduta per protesta. La polemica è anche politica. La presidente della Provincia Mercedes Bresso attacca il presidente dello Stabile e la Regione: «Seguite logiche di lottizzazione».
1° GIUGNO 2000: Massimo Castri si insedia ufficialmente.
19 GIUGNO 2000: lo scrittore Alessandro Baricco, che nei giorni precedenti la nomina si era schierato per Vacis, annuncia l'intenzione di riacquistare dallo Stabile i diritti del suo monologo Novecento. «Lo Stabile - scrive in un articolo pubblicato su La Stampa - è diventato quasi un simbolo di quello che un cittadino normale dovrebbe deplorare».
LUGLIO 2002: si torna a parlare di Gabriele Vacis. C'è un progetto di acquisizione del suo Teatro Settimo da parte del Tst. Castri viene a conoscenza delle intenzioni del cda e manifesta la sua contrarietà.
DICEMBRE 2002: l'operazione arriva al vaglio del consiglio di amministrazione. Castri ribadisce in quella sede il suo parere negativo: «Mi sento scavalcato».
8 FEBBRAIO 2002: Il presidente del teatro Stabile presenta a Castri il progetto definitivo.
18 FEBBRAIO 2002: il regista annuncia al consiglio di amministrazione le sue dimissioni.
24 FEBBRAIO 2002: il presidente Agostino Re Rebaudengo annuncia l'intenzione di soprassedere all'acquisto del Teatro Settimo pur di non vedere Castri andare via.
25 FEBBRAIO 2002: si riunisce il consiglio di amministrazione dello Stabile che accetta le dimissioni di Castri e nomina Walter Le Moli suo successore.

Ancora Castri: «Va bene, diciamo che è nato un gioco del cerino, su come era iniziata, tra il presidente, l'assessore, il cda, anche se, a me, ne parlò Alfieri. Fatto sta che ho ribadito che l'operazione era condotta scorrettamente, scavalcando il direttore, che è l'unico responsabile della linea artistica, culturale e gestionale. Un fatto gravissimo: immaginate che un assessore dica a Ronconi e a Escobar: il Pierlombardo entra nel Piccolo. Il direttore dice: come? E gli si risponde: non ti preoccupare di come, ma d'essere d'accordo. A dicembre, proposi una mediazione, su cui il presidente pareva d'accordo, che cercava di risolvere Settimo senza sconquassi. Questa mediazione non è stata mai nemmeno discussa dal cda. A questo punto non ho potuto che stare a guardare. Nessuno ha ancora detto che secondo commercialisti e avvocati il teatro Settimo portava in dote allo Stabile 500 milioni di deficit l'anno. Questa, almeno, è agli atti, nessuno lo contesterà. Comunque, s'è voluto risolvere la questione lanciando il cuore oltre l'ostacolo. O meglio: lanciando il direttore oltre l'ostacolo».

L'8 febbraio, «mi arriva a Firenze una lettera di Re Rebaudengo, una paginetta: dal 2003, il direttore unico non sono più io, ma una persona ancora da scegliere, con una delega artistica a me e una a Vacis. Debbo dire sì o no. Dico: per valutare, dovrei almeno sapere chi arriva, che budget avrò, che competenze. Invece no. Erano obbligate, le mie dimissioni, non potendo accettare questa trasformazione del teatro pubblico». Ed ecco le «condizioni prevaricatrici» per restare: «Non erano "condizioni", ma proposte, il minimo per poter lavorare. Ho chiesto la direzione: non è colpa mia se m'han chiamato a Torino in questa veste, non è colpa mia se la legge prevede che ci sia un solo direttore, che delega una persona di sua fiducia. Non lo dice solo la legge, ma il buon senso: un direttore, che delega una parte delle sue competenze ad una persona di cui si fida». «Mi dicono che ho chiesto più finanziamenti: attualmente lo Stabile, che ha un bilancio di 24 miliardi, ne ha 2 e mezzo per le produzioni. Tanto quanto avevo a Prato, dove il bilancio è di 8». «Ho chiesto di ridefinire i ruoli di direttore, cda, presidente, sì, ma perché mi pare evidente che a Torino la situazione non è chiara». Insomma: Castri voleva restare direttore, per portare avanti il suo progetto, anziché essere messo in condizione di fare due o tre produzioni l'anno, senza curarsi dell'indirizzo generale. La sua proposta per Settimo? «Un protocollo d'intesa, che accrescesse la collaborazione». «Mi spiace andarmene, ma non ho ricevuto alcuna proposta di mediazione. Anche dopo, è evidente, non c'è stata alcuna trattativa seria». Visto che il nuovo direttore s'è nominato il giorno in cui s'apriva la trattativa, sembra voler dire, ora già tutto deciso. «Mi spiace, perché in questi due anni ho lavorato duro, e ho rinunciato a fare il regista, perché ero il direttore unico. Così, mi sento oggi becco e bastonato: non ho fatto l'artista, perché avevo accettato di fare il direttore. Forse d'ora in poi le cose andranno meglio, perché s'è eliminato un corpo estraneo: quando l'ospite puzza, è bene che se ne accorga e se ne vada. Walter Le Moli sta all'inizio e alla fine, l'alfa e l'omega, visto che quando Alfieri mi parlò mi disse che era un'idea di Le Moli». Infine: «Non ci sto, all'idea del toscanaccio rude, dell'Attila che fa le bizze. Spero d'aver fatto del bene, portando da 8 mila e 700 a 9 mila 500 gli abbonati, 4 compagnie in tournée, 11 mila presenze soltanto con il circo, il cartellone anche del Gobetti esaurito, e scusate se dico il cartellone mio, non quello di Settimo». Che farà adesso? «Cerco lavoro».

LA DIFESA

1 LE CONDIZIONI ESOSE
Controaccusa nel comunicato del cda: «Castri ha posto per restare condizioni pregiudiziali, preclusive». Quando non «prevaricanti e pretestuose». Insomma ha esagerato, ha chiesto troppo, ha alzato troppo il tiro per restare.

2 NON E' UN MANAGER
Tesi del cda: Castri è un regista, un grande artista, ha sempre detto egli stesso che voleva essere sollevato da ruoli che non gli competevano. Sotto sotto, nei corridoi: «a fare il manager non è capace, era obbligatorio trovare una figura che, oltre a sollevare lui, avesse un profilo più manageriale che artistico».

3 HA CAMBIATO IDEA
Era una proposta, quella d'acquisire il ramo d'azienda per un miliardo, su cui lui ha detto che non si sarebbe mai messo di traverso, anche se non lo entusiasmava. Invece all'ultimo ha detto no e ha annunciato che si sarebbe dimesso. Anche se su quella proposta su cui soci e cda erano d'accordo unanimemente. Quando il progetto è stato accantonato, non è bastato, voleva che dicessimo che avevamo sbagliato.

4 UN PREVARICATORE
Ancora una contro-accusa: il regista voleva scavalcare il cda che ha il diritto di scegliere il direttore; voleva esser lui ad indicare la figura di collaboratore-manager e questo non gli compete. Anzi, voleva persino decidere quando si deve riunire il cda, quante volte all'anno. Comunicato ufficiale: «Ha messo in discussione il ruolo stesso del consiglio».

5 C'E' ARTE E ARTE
Questa è un'accusa solo dei corridoi, ma che gli muovono sotto sotto molti esponenti del cda e dei soci, ed è forse la più sgradevole, visto il peso riconosciuto internazionalmente del regista: detto che non c'è una sola arte, un solo tipo di teatro, in città alla fin fine s'è visto poco del suo genio.

6 E' COLPA SUA
Abbiamo tentato di mediare in ogni modo per farlo restare a Torino, ma lui s'è irrigidito. E' lui che ha voluto andarsene. Se la trattativa è fallita, è colpa sua, è lui che, si legge nel testo redatto dal cda appena annunciato il nome del successore, «non ha lasciato nessun margine».

LA RISPOSTA ALLE PESANTI ACCUSE DEL MAESTRO: «LA SCELTA DA PARTE DEL CDA È STATA UNANIME»

Alfieri: «Mente, il Comune non c'entra»

L'assessore alla Cultura nega di essere il regista dell'operazione

reazioni

E' il giorno in cui, dopo un silenzio ostinato, durato dall'inizio, Massimo Castri dice la sua prima di andarsene. E' la sua verità, scomoda per i politici, e per i loro rappresentanti in consiglio d'amministrazione. I politici vogliono replicare, e ribadire ciò che han dichiarato dall'inizio. Si sente chiamato in causa soprattutto l'assessore Fiorenzo Alfieri, che convoca nel pomeriggio una contro-conferenza stampa. Ribadisce che la cosa non parti da lui, rifiuta il ruolo di regista di quanto è accaduto, e avverte: «Nessuno può dire che il teatro è quel che penso lui, senza rispondere a nessuno, in totale sordità rispetto a ciò che pensano gli enti pubblici». E tira in ballo Pirandello: «Siccome la verità può essere vista da due lati, questa è la mia».

Se la Margherita s'è presentata alla conferenza stampa di Castri, il capogruppo dei ds, Beppe Borgogno, telefona e precisa: «Non è stata un'operazione dei ds. Abbiamo scelto una linea chiara, quella di non intervenire». E l'assessore alla Cultura della Regione, Giampiero Leo: «Nonostante tutto, sono ottimista. Nessuno deve avere potere assoluto, Le Moli arriva con grande entusiasmo, grande spirito costruttivo, farà grandi cose. Rolando Picchioni, invece, ha parlato alla conferenza stampa di Castri, e ha ribadito la stima per il regista, il dispiacere per la partenza: «Ma ha dato degli assist ai suoi nemici, non ha forse compreso che quando è stato messo da parte Settimo tutto si azzerava, tornava come prima, si discuteva daccapo».

Alfieri riparte dall'inizio e ribadisce: «L'operazione Settimo è nata dal teatro Stabile e dal teatro Settimo, e non dagli enti locali. Tanto meno da me. A luglio, Le Moli incontrò Vacis a Parma. Poi Le Moli ne parlò a Re Rebaudengo, che parlò a me, al cda. L'idea parve buona a tutti, e Castri non disse che, se varata, si sarebbe dimesso». Parte da un presupposto: «Su questa operazione c'è unanimità, va rilevato, forse non era mai accaduto. Si è insistito su questioni partigiane, e politiche. Questa non è una perfida operazione politica, non ho mai parlato di questo con il partito cui sono iscritto, la politica non c'entra. Sia chiaro anche che non sono amico di Le Moli, so che ha lavorato con Elda Tessore, ma ho visto la sua faccia la prima volta oggi sui giornali». Torna anche lui all'estate scorsa: «Quando son divenuto assessore alla Cultura, c'era questo problema: dopo la spaccatura su Settimo al momento della nomina di Castri, la Provincia sembrava voler costruire lo Stabile 2, un polo che valorizzasse tutto ciò che non è lo Stabile. Domanda: lo Stabile di chi è? Non del direttore, ma dei cittadini, e di chi li rappresenta essendo stato eletto. E' inconcepibile che sia una macchina intoccabile. La proposta era di aprire lo Stabile a sostenere le altre realtà teatrali, un dovere del teatro pubblico per statuto. Io ho lavorato perché nascesse il centro servizi, affidato a Walter Cassani, che creasse un tavolo tra istituzioni, stabile e altri teatri, una trentina di realtà, per coordinare le esigenze di tutti in tema di fondi e di spazi». Quando m'hanno parlato della proposta di Settimo, ero preoccupato che questo non interferisse con il centro servizi». Poi, «va detto: Settimo non è come le altre realtà, è uno stabile anche lui, anche se piccolo, e ha 750 milioni dallo Stato, ma quasi niente dagli enti locali, soppergiù 250 milioni, e questo non è giusto. E' un modo di fare teatro leggero, nel senso che costa poco, che piace ai giovani. Possibile non si possa fare una proposta, per senza che la libertà artistica del direttore venga lesa? Perché le altre realtà debbono essere da supportare, anziché da supportare? Io rispondo al sindaco, al consiglio comunale, non si può entrare in un ente pubblico, e non render conto. Settimo creava problemi? L'abbiamo messo da parte. Non è bastato. Abbiamo dato indicazione al cda ché chiudesse la crisi in fretta, non si creasse un vuoto. Questo pareva doveroso, questo è avvenuto». [g.fav.]

L'assessore comunale alla Cultura Fiorenzo Alfieri

IL CORAGGIO OLTRE LA SVENTURA | UNA VICENDA CHE PARE UNA FIABA

ROMERO: LO INVITIAMO DA NOI

«Siamo di fronte ad un grande esempio di attaccamento ai colori granata. Quello di un uomo il quale, nonostante le avversità che gli ha riservato la vita, non ha mai abbandonato la squadra del cuore». Lo afferma Attilio Romero, presidente del Torino, appena messo al corrente del caso di Luciano Montaut, 62 anni, di origine valdostana, che perse la vista in età giovanissima (a 11 anni), ma non la fede granata che gli ha fatto seguire e «ascoltare» le partite della sua squadra, senza vederla. Romero assicura che nelle prossime settimane lo inviterà in sede. Spiega: «Gli faremo avere una testimonianza di quanto il Toro tenga ai propri fedelissimi, ad un supporter preziosissimo, per la sua sensibilità, fedeltà e lealtà alla squadra del cuore». Il super tifoso era al «Delle Alpi» anche domenica sera per il derby. Ha sofferto cogliendo gli umori della curva, sentendo l'urlo dei fans, soprattutto di quelli granata, per l'emozione si è sentito poco bene. E adesso incassa la promessa di Romero: presto sarà invitato dallo stesso presidente a «vivere» un'esperienza che forse non immaginava: Che gli consentirà di stare a tu per tu con Asta, Ferrante, Bucci, i suoi idoli. «Prima che il campionato chiuda i battenti».

Gli occhi senza luce che sognano un gol

Da mezzo secolo un tifoso cieco va allo stadio per seguire il Torino «Un virus mi tolse la vista quando avevo 11 anni, immagino le azioni e ascolto tutti i rumori della partita, anche quelli che voi non sentite»

Luciano Mantaut, 62 anni, pensionato: ha perso l'uso della vista per una malattia contratta quado era ancora bambino

Luciano Mantaut ha assistito alle gesta di Mazzola e Gabetto
Poi la notte, e la forza di tornare tra la gente
Nel caos del dopo-derby ha perso l'orientamento i carabinieri lo hanno accompagnato a casa

la storia
Angelo Conti

PORTAVA ancora i pantaloni corti quando la notte calò per sempre sui suoi occhi. Un virus gli tolse la luce, i colori, le scorribande dei suoi idoli in maglia granata. Il Grande Torino se n'era appena andato in una serata grigia. Luciano aveva 11 anni.

Da allora, ogni volta che gioca il Toro, va allo stadio, per una partita che solo quel bambino di tanto tempo fa può ancora vedere: Asta ha i capelli biondi di Valentino, Ferrante la brillantina di Gabetto. Il resto sono suoni: il rumore secco del tackle, l'urlo della curva, il gracidio della radiolina incollata all'orecchio.

Quella di Luciano Mantaut, 62 anni e due figli, torinese di radici valdostane, famiglia di orafi di Casa Savoia, è una storia quasi incredibile, fatta di enorme voglia di vivere, di stare in mezzo alla gente, ma anche di uno straordinario affetto per la maglia granata. «Non poteva andare in un altro modo - spiega davanti alla sua casa di via Arnò 44, pochi isolati da piazza Manno, dove per la sua vivacità è punto di riferimento dell'intero quartiere - perché seguo questa squadra da quando ero bambino. Ho avuto il privilegio di vedere in azione il Grande Torino, ho ammirato Loik, Gabetto, Bacigalupo e tutti gli altri. Ho vissuto direttamente quella storia magica, nella mia mente rivedo le azioni, i gol, le vittorie».

Il «dopo» non è stato facile. Come non lo è per tutti coloro che hanno incontrato la cecità dopo anni di vita e di vista normali. «Diventare cieco è terribile, non riesco a spiegarlo a chi non lo ha vissuto. Ne sono uscito poco alla volta, una conquista dopo l'altra. Ho cercato nuovi interessi nel lavoro, ma anche nello studio. Ho ritrovato il gusto dell'allegria, della battuta spiritosa, della serenità. Mi sono fatto una famiglia. Il Toro mi aspettava, non l'ho mai perso nemmeno nei momenti più difficili».

Che Luciano sia persona solare è evidente in ogni istante della conversazione. Non si lascia sfuggire la minima occasione per una battuta, un commento, una risata. Il Toro è al centro di molte sue considerazioni. Ne parla come di una persona cara, le riserva mille attenzioni. La accarezza e la coccola anche per le sue debolezze, anche quando racconta delle sofferenze: «Essere del Toro è una scelta che implica coraggio, ma quando è fatta non si torna indietro. Il colore di quella maglia mi è rimasto dentro, mi torna in mente ogni giorno, anche se non lo vedo da quasi cinquant'anni, anche se mi dicono che è un po' cambiato».

Cinquant'anni senza vedere un gol, senza Meroni e Pulici, Claudio Sala e Ferrini. Ma cinquant'anni con tante partite, ancora di più da quando la pensione ed i figli grandi gli hanno ridato fette di tempo libero. Partite da seguire con particolari accorgimenti e briciole di scaramanzia, quasi sempre dalla Tribuna Est dove il Torino concede l'ingresso gratuito ai tifosi con handicap gravi: «Ogni sfida l'affronto in modo diverso, cerco di calarmi nel clima dello stadio. Nelle partite normali mi porto dietro la radiolina: ascolto la cronaca e la fondo con i rumori ed i cori dello stadio. Per quelle particolari, come il derby o come i match con le prime della classe, rinuncio alla radiolina e preferisco ascoltare il fragore degli spalti ed i commenti di chi mi sta intorno: è successo così anche domenica quando mi sono divertito a sentire quanto si dicevano tre giovani juventini arrivati da Reggio Emilia. In questi casi la radiocronaca me la fa il pubblico. Ci sono poi le partite con scarsa affluenza: sono quelle che preferisco perché sento meglio i rumori del campo, quelli dei calci sferrati al pallone, le parole dei giocatori e qualche volta quelle urlate dagli allenatori. Anche il gol ha un suo rumore: quello, particolarissimo, quasi sensuale, della rete che si gonfia».

Luciano ha accompagnato la storia del Torino per oltre 50 anni. E' stato al Filadelfia, poi al Comunale, adesso al Delle Alpi. Stadi così diversi, capaci di trasmettere sensazioni contrastanti: «il cuore è al Filadelfia, per la storia che c'è dentro quelle mura, ma lo stadio che mi dà emotivamente di più è il Delle Alpi. A tanti pare dispersivo, ma la copertura ed il taglio delle tribune favoriscono la diffusione dei rumori. Qui sono più nitidi, più riconoscibili. Lo sapete che un tiro di Ferrante fa un rumore diverso da uno di Lucarelli?».

E' geloso del suo rapporto con il calcio. Appena può va alle partite da solo, si mescola con la gente: «Se qualche amico mi può accompagnare, certo che si va insieme. Ma altrimenti mi arrangio, magari prendendo un taxi: il Comune ci passa qualche buono, venti al mese per una spesa massima di 20 mila lire ciascuno. A volte è scomodo il rientro: domenica scorsa, dopo la partita, non c'era verso di trovare un'auto pubblica. Ero in difficoltà, in mezzo alla bolgia dopo lo show di Maresca, chissà che spettacolo deve essere stato. Ho chiesto aiuto ad una pattuglia di carabinieri. Sono stati simpatici e cortesi: mi hanno riportato a casa con una gazzella».

Ma la vita di Luciano non è fatta solo di Torino. Anzi. Essere senza vista, non gli ha impedito di costruirsi una cultura. Ne va fiero. «La mia è una vita piena di interessi. Facevo il centralinista, ma da quando sono in pensione frequento la Biblioteca Civica, dove ci sono molti libri registrati. Ho imparato a memoria la Divina Commedia in piemontese. Sì, proprio tutta. E studio l'esperanto, che è lingua affascinante, realmente senza confini. Da quest'anno la insegnerò anche ai miei amici dell'Università della Terza Età, per i quali sto organizzando un corso».

Ma poi, al momento del congedo, il discorso torna a scivolare sul Toro. Sulle insidie della trasferta di Perugia, che i granata dovranno affrontare con qualche titolare in tribuna, e sul prossimo turno casalingo con il pericoloso Chievo e con Luciano di nuovo sugli spalti: «La squadra ha certamente l'handicap di una panchina troppo corta: i rincalzi non sono dei fenomeni. Però è una curiosa, piena di risorse, molto spontanea nel bene e nel male. Dalle frasi che i giocatori si dicono in campo, io riesco a sentirli, direi anche molto unita, il vero cuore Toro insomma. C'è da seguirla con la solita fede. Mi verrebbe da dire a occhi chiusi. Sa, ho imparato a scherzarci su».

LA GRANDE SFORTUNA DELLA MALATTIA, IL PRIVILEGIO DI IMMAGINARE UN MONDO CHE NON E' PIU' LO STESSO

Nei ricordi la magia dello sport

Gian Paolo Ormezzano

PERSINO più emozionante che commovente, la vicenda del tifoso granata cieco può, una volta assorbitone l'impatto immediato, essere insieme celebrata ed indagata nelle sue diramazioni sentimentali dentro di noi.

Serve a farci sapere ovviamente fortunati (la fortuna della normalità, che è assenza di ingiustizia aprioristica: già molto) e intanto empi inquinatori quando lasciamo che il tifo degeneri, per colpa di solito del nostro voler guardare e non saper vedere, ingozzandoci di immagini e rifiutando il loro ancoraggio ad una logica, una memoria, una giustizia.

Il cieco che ebbe la fortuna di veder giocare, a occhi ancor sani, il Grande Torino e che se lo fa rigiocare davanti, lì sul campo quando viene l'ora granata, estraendolo dal buio suo e da quello del tempo, è un tifoso anzi un essere straordinario.

Se lo stadio tutto piombasse nella notte più notte siamo certi che i suoi occhi - altro che spenti - proietterebbero magie. Questa sua forza medianica passa sopra, secondo noi, ad ogni altra considerazione. E cioè a quella su cosa lui si perde e soprattutto non si perde, perchè lui ha in mente un mare di grande bel calcio e il calcio di oggi è una tonnara di colpi e nequizie. A quella sull'essere tutti noi - per via del tifo e per via anche di certi padroni del calcio ci hanno sparato negli occhi, specie ultimamente - un po' accecati quando non ciechi del tutto.

Se per incanto tutti piombassimo nel buio assoluto chissà quali prodigi potrebbe raccontarci

Valentino Mazzola

Quella, a livello di scommessa del tutto ipotetica, su cosa accadrebbe se noi portassimo il cieco, infilandoci nel suo voler fare tutto da solo quando va allo stadio, a vedere una partita diversa da quella che vuole, la scommessa cioè se se ne accorgerebbe:, anzi su quanto tempo (un minuto, un nanosecondo?) dovrebbe passare prima che lui se ne accorgesse.

Grande emozionante vicenda di una terribile sfortuna e di piccole sapienti fortune che si impreziosiscono con il tempo, con l'ispessirsi della sfortuna stessa: come il sicuro avvertire, nella partita, i profumi più che gli odori, i sudori santi più che gli afrori, i sospiri più che i clamori. Come avvertire il bramito della fatica santa e pulita in mezzo al ringhio della fatica ferina e sporca. Come il sentire, capire, accompagnare con la voglia di volo lo schiocco del pallone, che si è fatto missile su una rampa di lancio verso tutte le ipotesi, le speranze, le fantasie.

Sarebbe un grande reportage - e pazienza se per pochi, per gli happy few del sentimento, ultimissimi mohicani nel porco mondo del calcio - quello di vedere la partita accanto a lui, voltando le spalle al campo, come fanno i poliziotti negli stadi britannici, e affidandoci al suo racconto.

Magari facendogli anche domande, su come sta entusiasmando Tizio, sta deludendo Caio, e assaporando, collezionando le risposte come si fa - si dovrebbe fare - con i detti di un saggio. Ed anche con l'umanissima paura di non saper poi che farcene, dopo, del nostro solito calcio.

Specchio dei tempi

«La mia ex moglie vuole farmi passare per mostro» - «Una banda specializzata nel rubare il resto ai parcheggi» - «Avrò l'aumento solo se resto vedovo» - «Ciclisti pericolosi?» - «Ridiamoci sopra!»

Un lettore ci scrive:

«La mia storia s'inizia nel 1987 quando ho conosciuto la mia ex moglie, con lei (per problemi suoi) ho vissuto quasi 13 anni da un ospedale all'altro. Ho chiesto nel '98 al Servizio Sociale un aiuto per tenerla lontano dagli ospedali, senza nessun risultato.

«Nel 1999 lei ha chiesto il divorzio, e da questo momento ho avuto serie difficoltà a gestire il tutto, perché solo. Dal 2000 ha avviato nei miei confronti una battaglia, per distruggere sia la figura del papà sia la mia immagine di uomo pubblico creando di sana pianta un mostro, rovinando così anche la reputazione dei miei figli.

«Oggi mi trovo a vedere i miei figli una volta la settimana il sabato per tre ore (incontri protetti) chiusi tra quattro mura da mesi, ad aver perso casa, famiglia, macchina, lavoro, e non sapere più come vivere. In mancanza del lavoro e di soldi, per la spesa si fa carico la Caritas. Il mio legale dal 30 gennaio ha dismesso il mandato. Cos'altro devo perdere perché si faccia qualcosa?

«Domenica 10 febbraio il bambino è caduto dalla bicicletta, finendo in ospedale per trauma cranico. Il Servizio sociale mi ha parlato di questo incidente ben 4 giorni dopo. Da due settimane non ho più notizie di mio figlio».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Per ragioni di lavoro mi servo sovente dei parcheggi di corso Galileo Ferraris e corso Re Umberto. Nonostante siano privati e circoscritti, sono invasi da una banda di extracomunitari, che si accalcano intorno alle auto o davanti alla macchinetta per i ticket con la scusa di insegnare ad usarla. Si spingono uno con l'altro per creare confusione e mentre uno sta appiccicato alla persona e cerca di premere tutti i pulsanti, l'altro dietro si appropria del resto cartaceo che eroga la macchinetta. Non è funzionale che questa eroghi il resto in moneta da una parte e il resto cartaceo dalla parte opposta; il resto dovrebbe venire giù in un unico punto come accade nei "punti gialli" degli ospedali. Ho denunciato l'accaduto alla cassa presidiata e mi hanno consigliato di rivolgermi ai vigili; ho fermato una pattuglia e mi hanno detto di rivolgermi all'Atm».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono un pensionato di 72 anni che, con i vari aumenti, compreso il "caro vita", è arrivato ad una pensione di 901.411 lire pari a 465,55 euro. Faccio parte di quei sette milioni e mezzo di "poveri" a cui è stato promesso l'aumento a un milione. Ma, essendo fissato il limite di cumulo tra marito e moglie a 21.824.000 lire, non potrò avere l'aumento se non resterò vedovo».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono residente alla Savonera, lavoro a Torino e tutti i giorni percorro con la macchina il percorso: corso Ferrara - via Traves e strada Torino-Druento, passando accanto allo Stadio delle Alpi e al Palastampa. Questo percorso stradale è quotidianamente usato da ciclisti (che vorrebbero farsi chiamare "professionisti") che si sorpassano a forte velocità tra di loro, occupando tutta la carreggiata.

«Tutto questo diventa molto pericoloso sia per i ciclisti che per le auto che sopraggiungono e sono obbligate a loro volta a fare brusche frenate e violenti spostamenti a sinistra per evitare di investire detti ciclisti.

«Ma bisognerà proprio attendere nell'indifferenza che qualcuno venga investito per far cessare questa brutta abitudine di far diventare un "pericoloso velodromo" delle strade?».

Segue la firma

Il presidente dell'Associazione Toscani sotto la Mole ci scrive:

«Assisto un po' divertito alle polemiche susseguenti lo "sfottò" del calciatore Maresca durante il derby. Non entro nel merito dell'episodio, ma una città come Torino, se veramente si vuol ritrovare nello slogan "Torino si muove!", deve anche imparare ad essere più viva e scanzonata nelle situazioni dove anche gli "sfottò" contribuiscono a sdrammatizzare situazioni che in certi casi assumono più aspetti di guerra che di competizione.

«In altre regioni, e soprattutto da noi in Toscana, certi atti non vengono stigmatizzati più di tanto, e se mai servono a prepararsi adeguatamente in modo da rispondere a tono alla successiva occasione. Questa è la sana competizione campanilistica! Pensate a Siena (la mia città natale) dove di contrade ce ne sono 17 e gli "sfottò" come quello di Maresca farebbero appena ridere! Con affetto nahi».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
publikompass
MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611
TORINO, c.so M. D'Azeglio 60, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, piazza Casalegno 9e, Tel. 015.8491212
BOLOGNA, via Parmeggiani 6, Tel. 051.6494626
CAGLIARI, via Ravenna 24, Tel. 070.305250
CASALE MONF.TO, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090 - 725129
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, [illegible]
FIRENZE, [illegible]
GENOVA, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070 1
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0833.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.6508411
NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478 - 24479
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555 - 501556
SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. [illegible]
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. [illegible]

PREZZI «TANDEM» (€ 8,50 [L. 1.700] «IL DOMANI DI BOLOGNA», «IL CORRIERE DI FIRENZE», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «ULTIME NOTIZIE REGGIO», «IL CORRIERE DI ROVIGO», «IL NUOVO GIORNALE DI BERGAMO», «CRONACHE DEL MEZZOGIORNO», «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA» NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE; € 0,80 [L. 1.800] CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA) € 1,30 [L. 2.500]; CON «SPORTAUTOMOTO» IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA, € 1,30 [L. 2.500] A RICHIESTA CON «IL MATTINO» NELLA PROVINCIA DI BOLZANO. **ABBINAMENTI GRATUITI**: CON SPECCHIO AL SABATO OBBLIGATORIO IN TUTTA ITALIA. **PREZZI ESTERO**: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2, SVIZZERA FRS. 2,80; C. TICINO FRS. 2,50; UK GBP 1,30; USA $ 2,50

BUBBLE

Optimistic jewellery collection

La linea Bubble
by Zoppini comprende

i nuovissimi
orologi in acciaio,
gomma e zirconi.

Cerca l'originale, chiedi Zoppini

ZOPPINI
FIRENZE

www.zoppini.com